Delibera della Giunta Regionale n. 462 del 26/07/2023

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 2 - Direzione Generale per lo sviluppo economico e le attività produttive

U.O.D. 93 - STAFF - tecnico operativo - progr. delle politiche svil. econo.

Oggetto dell'Atto:

ESPRESSIONE DELL'INTESA REGIONALE AI SENSI DELL'ARTICOLO 1, COMMA 4 DEL DECRETO LEGISLATIVO 25 NOVEMBRE 2016, N. 222 SULLA PROPOSTA ADOTTATA CON DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE DI NAPOLI N. 246 DEL 21 LUGLIO 2023.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a) con la L.R. del 21/4/2020 n. 7 la Regione Campania ha approvato il Testo Unico sul Commercio, così come previsto dall'art. 3 della L.R. n. 11 del 14/10/2015;
b) in particolare, l'art.1, comma 3 del citato Testo Unico sul commercio richiama il principio generale dell'ordinamento in materia di concorrenza, ribadendo che l'apertura di nuovi esercizi commerciali nel territorio regionale debba operarsi senza contingenti, limiti territoriali o vincoli di qualsiasi altra natura, esclusi quelli connessi alla tutela della salute dei lavoratori, dell'ambiente, incluso l'ambiente urbano e dei beni culturali;
c) l'art. 19, comma 4, lett. b) del citato T.U. con riguardo allo Strumento comunale d'intervento per l'apparato distributivo (SIAD) prevede espressamente tra le sue finalità, la salvaguardia dei valori artistici, culturali, storici ed ambientali locali, soprattutto del centro storico, attraverso l'eventuale divieto di vendita di determinate merceologie, pur senza inibire lo sviluppo del commercio e della libera concorrenza fra varie tipologie commerciali;
d) limitazioni alla libertà di iniziativa economica, in applicazione della Direttiva 2006/123/CE del 12 dicembre 2006 relativa ai servizi nel mercato interno e suoi provvedimenti attuativi, possono essere giustificate solo da motivi imperativi di interesse generale, tra i quali la tutela dell'ambiente urbano e del patrimonio storico-artistico;
e) l'articolo 31 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201 (Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici), convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, consente alle Regioni e agli enti locali di prevedere, senza discriminazioni tra gli operatori, aree interdette agli esercizi commerciali, ovvero limitazioni ad aree dove possano
insediarsi attività produttive e commerciali, quando vi sia la necessità di garantire la tutela, tra l'altro, dell'ambiente urbano e dei beni culturali;
f) il decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 222 (Individuazione di procedimenti oggetto di autorizzazione, segnalazione certificata di inizio di attività - SCIA, silenzio assenso e comunicazione e di definizione dei regimi amministrativi applicabili a determinare attività e procedimenti, ai sensi dell'articolo 5 della legge 7 agosto 2015, n. 124) all'articolo 1, comma 4, prevede che i Comuni, per le finalità indicate dall'articolo 52 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137), d'intesa con la Regione e sentito il competente soprintendente del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, possano adottare deliberazioni volte a delimitare, sentite le associazioni di categoria, zone o aree aventi particolare valore archeologico, storico, artistico e paesaggistico in cui possa essere vietato o subordinato ad autorizzazione l'esercizio di attività economiche, individuate con riferimento al tipo o alla categoria merceologica, in quanto non compatibile con le esigenze di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale;
g) il processo di liberalizzazione delle attività economiche operato in particolare dall'art. 3 del D.L. n. 138 del 13/08/2011 convertito in legge n. 148 del 14 settembre 2011 e dall'art.1 del D.L. n. 1 del 24 gennaio 2012, convertito in legge n. 27 del 24 marzo 2012, ha incrementato la presenza nel centro storico cittadino di un rilevante numero di attività economiche e commerciali, cui non è corrisposto un adeguato sviluppo della qualità dell'offerta, producendo la lesione di interessi generali fra i quali la tutela del patrimonio storico, culturale, artistico e architettonico e del decoro e vivibilità della città;

RILEVATO che

a) con nota prot. PG/2023/522726 del 23/06/2023, acquisita al prot. PG/2023/0325064 del 27/06/2023, il Comune di Napoli, Area sviluppo Economico e Turismo, sulla scorta di pregresse interlocuzioni intercorse, ha trasmesso una proposta di intesa ai sensi all'art. 1 c. 4 del D. Lgs. 222/2016 e di cui dell'art. 52 del D.Lgs. 42/2004, "finalizzata alla realizzazione di un miglior contemperamento tra la tutela del Patrimonio, la rete distributiva commerciale, la salvaguardia delle attività tradizionali e la qualità della vita dei cittadini, turisti e fruitori";
b) alla predetta proposta è stato allegato, tra l'altro, il parere della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per il Comune di Napoli prot. 3377-A del 02/03/2023 che nel prendere atto dell'estensione proposta, sebbene con alcune doverose precisazioni, ha osservato che per alcune aree pur non riscontrando un eccezionale valore monumentale ha ritenuto, "… in considerazione di uno scenario complesso e articolato, di accordare il loro censimento in funzione degli obiettivi di tutela soprattutto nell'ottica della valorizzazione e promozione ai sensi e nello spirito di quanto previsto dall'art. 52 del Codice con particolare riguardo all'area del Centro Antico";
c) con nota PG/2023/0341353 del 05/07/2023, la Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive ha formulato, al di là di alcune necessarie integrazioni normative e di carattere statistico sui flussi turistici, alcune osservazioni sulla proposta, ed in particolare:
    c.1 la previsione del termine di anni 3 di divieto all'apertura di nuovi esercizi di somministrazione di alimenti e bevande deve essere finalizzata all'approvazione del piano di cui all'art l'art. 64, comma 3 del decreto legislativo 26 marzo 2010, n. 59 (Attuazione della direttiva 2006/123/CE relativa ai servizi nel mercato interno) che al fine di assicurare un corretto sviluppo del settore, stabilisce che i comuni, limitatamente alle zone del territorio da sottoporre a tutela, possano adottare "provvedimenti di programmazione delle aperture degli esercizi di somministrazione di alimenti e bevande al pubblico di cui al comma 1, ferma restando l'esigenza di garantire sia l'interesse della collettività inteso come fruizione di un servizio adeguato sia quello dell'imprenditore al libero esercizio dell'attività. Tale programmazione può prevedere, sulla base di parametri oggettivi e indici di qualità del servizio, divieti o limitazioni all'apertura di nuove strutture limitatamente ai casi in cui ragioni non altrimenti risolvibili di sostenibilità ambientale, sociale e di viabilità rendano impossibile consentire ulteriori flussi di pubblico nella zona senza incidere in modo gravemente negativo sui meccanismi di controllo in particolare per il consumo di alcolici, e senza ledere il diritto dei residenti alla vivibilità del territorio e alla normale mobilità. In ogni caso, resta ferma la finalità di tutela e salvaguardia delle zone di pregio artistico, storico, architettonico e ambientale". Pertanto, nel testo dell'intesa il Comune di Napoli, avvalendosi degli strumenti di pianificazione messi a disposizione dalla normativa di settore, deve assumersi l'impegno, nel termine massimo di durata dell'Intesa, di elaborare e approvare il piano citato;
    c.2 al fine di un corretto adeguamento al citato parere reso dalla Soprintendenza con nota prot. 3377-A del 02/03/2023, tenere in debito conto le osservazioni ivi riportate ossia che "non tutte le aree e le strade individuate necessitano di una medesima disciplina", non ricadendo tutte le aree individuate nel centro antico, di qui l'invito "… ad una "pianificazione lungimirante e specifica in relazione alla qualità morfologica e funzionale degli ambiti perimetrati";
d) con nota prot.PG/2023/0347889 del 07/07/2023, la Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo ha espresso una sostanziale condivisione sul contenuto della nota DG 50.02 prot. PG/2023/0341353 del 05/07/2023;
e) con successiva nota prot. PG/2023/0355229 del 12/07/2023, la Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, facendo seguito alla citata nota prot. PG 2023-341353 del 05.07.2023, ha rappresentato, nello spirito di leale collaborazione, l'opportunità che prima della formale adozione con delibera comunale dell'Intesa in parola, il testo fosse sottoposto all' Amministrazione regionale competente per prevenire eventuali disallineamenti circa i suoi contenuti, nonché la necessità di tener conto delle eventuali ulteriori osservazioni della

Soprintendenza come declinate al punto 3 della citata nota prot. PG 2023-341353 e infine di corredare la proposta del ªsentitoº delle Associazioni di categoria sull'Intesa riformulata;

f) con nota prot. PG/2023/580659 del 13/07/2023, il Comune di Napoli, in riscontro alle citate note PG/2023/0341353 del 05/07/2023 e PG/2023/0355229 del 12/07/2023 ha trasmesso una proposta di intesa riformulata a seguito delle ulteriori osservazioni regionali;

g) con nota prot. PG/2023/0360865 del 14/07/2023, la Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive ha rappresentato che ai fini dell'espressione dell'intesa, persistevano ancora alcuni elementi di criticità, scaturenti dal confronto tra le osservazioni formulate con nota PG/2023/0341353 del 05/07/2023 e la nuova formulazione, ed in particolare, è stato rilevato che:

g.1 è stato previsto solo un generico impegno, non collegato al termine massimo dell'intesa, ad un aggiornamento del SIAD nell'ambito del quale prevedere anche i criteri per il rilascio delle autorizzazioni per gli esercizi di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande e senza alcun richiamo all'art. 64 del decreto legislativo 26 marzo 2010, n. 59 che appare lo strumento più idoneo, tenuto conto dell'urgenza di provvedere e della complessità connessa all'approvazione del SIAD, sia in termini di contenuti che di iter procedimentale;

g.2 non sono state tenute in conto le osservazioni della Soprintendenza rispetto alla necessità di diversificare la disciplina rispetto alle aree e le strade individuate, ªin relazione alla qualità morfologica e funzionale degli ambiti perimetratiº, optando per un approccio omogeneo sia sulle aree incluse centro antico che su quelle in area buffer;

g.3 non risultano esplicitate le ragioni sottese all©ndagine statistica per alcune attività considerate incompatibili;

g.4 come richiesto con nota prot. 12/07/2023 PG/2023/0355229, risulta opportuno corredare la proposta con il verbale della riunione del 12 luglio u.s. in occasione della quale sono state sentite le Associazioni di categoria sull'Intesa riformulata;

h) con nota prot. MIC/MIC_SABAP-NA_U018 17/07/2023/0011236-P, la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per il Comune di Napoli ha comunicato di non ravvisare motivi ostativi, per gli aspetti di competenza;

i)in data 21/07/2023, con nota PG/2023/604989, è stata trasmessa alla Regione Campania la proposta di Delibera di Giunta Comunale n. 246 del 21/07/2023, con la quale il Comune di Napoli ha adottato la proposta di Intesa ai sensi all'art. 1 c. 4 del D. Lgs. 222/2016 e dell'art. 52 del D. Lgs. 42/2004;

PRESO ATTO che

a)il Comune, all'art. 4 della proposta, si è formalmente impegnato a:

- aggiornare il SIAD, prevedendo specifiche forme di salvaguardia, ai sensi dell©art. 19 del T.U. del Commercio approvato con L.R. 7/2020, per tutti i locali nei quali si svolgono attività di artigianato tradizionale e altre attività commerciali tradizionali, riconosciute quali espressione dell©dentità culturale collettiva;
- definire nel SIAD i criteri per il rilascio delle autorizzazioni degli esercizi di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande e di vicinato/artigianato in campo alimentare nelle zone oggetto di tutela con la presente deliberazione;
- nelle more dell'approvazione del SIAD, adottare, ai sensi dell'art. 64 del D. Lgs. n. 59/2010, un piano contente i criteri per il rilascio delle autorizzazioni degli esercizi di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande nelle zone oggetto di tutela con la presente deliberazione, dando avvio ai lavori di studio entro 90 giorni dalla entrata in vigore della presente disciplina;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- procedere con cadenza annuale a monitorare lo stato di attuazione, previo confronto con gli Enti competenti e con le Associazioni di categoria maggiormente rappresentative;

b) le misure proposte dal Comune prevedono di interdire, per un periodo di anni tre, nelle aree pubbliche di particolare interesse culturale elencate all'art.2 della proposta e fermo restando le esclusioni specificate all'art.5, l'apertura di nuove attività e l'ampliamento dei locali già esistenti, tra quelle di seguito tassativamente elencate:
   - somministrazione di alimenti e bevande esercitate in qualunque forma prevista dalla Legge Regionale di riferimento, comprese le attività che rientrano nella categoria ªhome restaurantº;
   - somministrazione e commercio di alimenti e bevande in qualsiasi forma su area pubblica, salvo che sia esercitata nell'ambito di eventi ed attività autorizzati/patrocinati dal Comune, o che venga svolta da esercizi di somministrazione/commercio in sede fissa, autorizzati dal Comune all'occupazione di suolo pubblico;
   - attività artigianali/industriali di produzione, preparazione e/o vendita di prodotti appartenenti al settore alimentare (comprese le attività che rientrano nella categoria ªhome foodº);
   - consumo immediato sul posto per le attività di panificazione;

c) in Via San Gregorio Armeno, il Comune di Napoli propone di vietare, oltre l'apertura delle attività indicate al punto b), anche le ulteriori nuove attività non rientranti tra quelle di produzione e/o vendita richieste da operatori iscritti all@lbo artigiani per "lavorazione pastori";

d) sono escluse dall'applicazione dei divieti di cui alle lett. b) e c), al fine di preservare gli investimenti già avviati, le nuove aperture o i trasferimenti per i quali, alla data di entrata in vigore della presente disciplina risulti in corso di svolgimento l'attività preparatoria preordinata all'apertura o al trasferimento, purché tale attività sia portata a compimento entro il termine di 60 gg. con contestuale presentazione della SCIA, e risulti da documentazione scritta avente data certa;

e) le predette limitazioni, ai sensi del richiamato decreto legislativo n. 222 del 2016, sono finalizzate ad assicurare il perseguimento delle finalità di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale concernente le aree elencate all'art.2 della proposta d'Intesa, quali aree pubbliche di particolare interesse culturale, concordate con la Soprintendenza. Tali aree, come osservato dal Comune, stante la presenza di complessi architettonici di rilevante interesse culturale e in relazione alla cospicua entità dei flussi turistici che le caratterizzano, necessitano di un particolare livello di tutela anche sotto il profilo degli standard qualitativi dell'offerta commerciale, teso alla valorizzazione del contesto territoriale di riferimento e delle sue tradizioni, in conformità con le linee di indirizzo formulate nel piano di gestione del sito Unesco approvato nel 2011, ai sensi dell'art. 3 della L. n. 77 del 20/02/2006 ªMisure speciali di tutela e fruizione dei siti (e degli elementi) italiani di interesse culturale, paesaggistico e ambientale, inseriti nella «lista del patrimonio mondiale», posti sotto la tutela dell©UNESCOº, ad apposito piano di gestione, approvato dal Comune di Napoli nel 2011;

f) l'iniziativa comunale risulta esser già stata intrapresa in altri comuni italiani in cui sono presenti aree aventi valore archeologico, storico, artistico e paesaggistico di particolare rilevanza e, a quanto consta, tali iniziative hanno avuto il positivo vaglio della giurisprudenza amministrativa per quanto attiene alla conformità con i principi europei e statali che governano l'esercizio delle attività economiche (vedasi in particolare Tar Toscana, Sez. II, 20 dicembre 2017, n. 1592, che ha peraltro fondato il proprio orientamento sugli indirizzi in tal senso formulati dalla Corte costituzionale con sentenza n. 239 del 11 novembre 2016).

fonte: http://burc.regione.campania.it

g) è stata assicurata l@acquisizione, da parte del Comune, dei pareri formulati dal Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo - Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per il Comune di Napoli, nonché del ªsentitoº dalle organizzazioni di categoria maggiormente rappresentative, come prescritto dalla citata normativa statale;
h) sussiste l'esigenza, rappresentata nel provvedimento comunale, di effettuare un'attività di monitoraggio annuale sugli effetti connessi all'introduzione delle nuove misure, nell'ambito del predetto periodo triennale di efficacia delle misure stesse e l'impegno, nelle more dell'approvazione del SIAD, di adottare, ai sensi dell'art. 64 del D. Lgs. n. 59/2010, un piano contente i criteri per il rilascio delle autorizzazioni degli esercizi di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande nelle zone oggetto di tutela, dando avvio ai lavori di studio entro 90 giorni dalla entrata in vigore della presente disciplina;

CONSIDERATO che la previsione del predetto limite triennale di applicazione delle predette misure nonché il contestuale monitoraggio annuale dei relativi effetti assicurano il carattere di proporzionalità e adeguatezza delle misure stesse rispetto alle finalità di tutela che si intendono perseguire, fermo restando la necessità di valutare, alla scadenza temporale del monitoraggio, le condizioni per confermare l'espressione dell'Intesa;

RITENUTO

a) di dover esprimere, in relazione alla proposta del Comune di Napoli, adottata con DGC n. 246 del 21/07/2023 che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (all. 1), l@Intesa regionale di cui all@articolo 1, comma 4 del decreto legislativo n. 222 del 2016 e dell'art. 52 del D. Lgs. 42/2004, in via sperimentale per la durata di dodici mesi, demandando al Comune l@adozione degli atti conseguenti che rientrano nella sua diretta ed esclusiva competenza;
b) di doversi riservare, sulla base degli effetti connessi all'introduzione delle nuove misure risultanti dal monitoraggio, di valutare, alla scadenza del termine di cui alla lett. a), la sussistenza delle condizioni per confermare l'espressione dell'Intesa;
c) di dover richiedere al Comune di Napoli in relazione agli impegni formalmente assunti all'art. 4 della proposta di Intesa di approvare, ai sensi dell'art. 64 del D. Lgs. n. 59/2010, il piano contenente i criteri per il rilascio delle autorizzazioni degli esercizi di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande nelle zone oggetto di tutela, dando avvio ai lavori di studio entro e non oltre 90 giorni dalla entrata in vigore della presente disciplina;
d) di dover precisare che, all'entrata in vigore del piano di cui all'art. 64 del D. Lgs. n. 59/2010, la presente Intesa cesserà di avere efficacia per le attività di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande;
e) di dover dare atto che dall'Intesa non derivano oneri a carico del bilancio regionale;

VISTI

a) la Direttiva 2006/123/CE del 12 dicembre 2006;
b) il decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214;
c) il decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 222;
d) la L.R. del 21/4/2020 n. 7

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime,

fonte: http://burc.regione.campania.it

DELIBERA

per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati:

1. di esprimere, in relazione alla proposta del Comune di Napoli, adottata con DGC n. 246 del 21/07/2023 che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (all. 1), l©intesa regionale di cui all©articolo 1, comma 4 del decreto legislativo n. 222 del 2016 e dell'art. 52 del D. Lgs. 42/2004, in via sperimentale per la durata di dodici mesi, demandando al Comune l©adozione degli atti conseguenti che rientrano nella sua diretta ed esclusiva competenza;
2. di riservarsi, sulla base degli effetti connessi all'introduzione delle nuove misure risultanti dal monitoraggio, di valutare, alla scadenza del termine di cui alla lett. a), la sussistenza delle condizioni per confermare l'espressione dell'Intesa;
3. di richiedere al Comune di Napoli in relazione agli impegni formalmente assunti all'art.4 della proposta di Intesa di approvare, ai sensi dell'art. 64 del D. Lgs. n. 59/2010, il piano contenente i criteri per il rilascio delle autorizzazioni degli esercizi di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande nelle zone oggetto di tutela, dando avvio ai lavori di studio entro e non oltre 90 giorni dalla entrata in vigore della presente disciplina;
4. di precisare che, all'entrata in vigore del piano di cui all'art. 64 del D. Lgs. n. 59/2010, la presente Intesa cesserà di avere efficacia per le attività di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande;
5. di dare atto che dall'Intesa non derivano oneri a carico del bilancio regionale;
6. di trasmettere il presente provvedimento al Comune di Napoli, all'Assessore alle Attività Produttive, Lavoro, Demanio e Patrimonio, all'Assessore al Turismo, al Gabinetto del Presidente, alla Direzione Generale per lo Sviluppo economico e le Attività produttive, alla Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo, alla Segreteria di Giunta, all'Ufficio competente per la pubblicazione nella Sezione Casa Di Vetro del Sito istituzionale della Regione Campania e al BURC.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Documento 1

Deliberazione ai sensi dell'art. 1 comma 4,
del D.Lgs. n. 222 del 25/11/2016
e dell'art. 52 del D.Lgs. n. 42 del 22/01/2004

PREMESSO che

- in applicazione della Direttiva 2006/123/CE del 12 dicembre 2006 relativa ai servizi nel mercato interno e suoi provvedimenti attuativi, le limitazioni alla libertà di iniziativa economica, possono essere giustificate solo da motivi imperativi di interesse generale, tra i quali la tutela dell'ambiente urbano e del patrimonio storico-artistico;
- il D. Lgs. n. 42 del 22/01/2004 e ss.mm.ii, Codice dei beni culturali e del paesaggio, all'articolo 52, prevede la possibilità di introdurre, attraverso previ accordi tra Regione, Comune ed i competenti Uffici Territoriali del Ministero dei Beni e delle attività culturali, divieti e vincoli cui sottoporre l'esercizio del commercio in determinate aree pubbliche aventi valore archeologico, storico, artistico e paesaggistico;
- l'articolo 31 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201 (Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici), convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, che consente alle Regioni e agli enti locali di prevedere, senza discriminazioni tra gli operatori, aree interdette agli esercizi commerciali, ovvero limitazioni ad aree dove possano insediarsi attività produttive e commerciali, quando vi sia la necessità di garantire la tutela, tra l'altro, dell'ambiente urbano e dei beni culturali;
- il D.Lgs. n. 222 del 25/11/2016, "*Individuazione di procedimenti oggetto di autorizzazione, segnalazione certificata di inizio di attività (SCIA), silenzio assenso e comunicazione e di definizione dei regimi amministrativi applicabili a determinate attività e procedimenti, ai sensi dell'articolo 5 della legge 7 agosto 2015, n. 124*", all'art. 1 comma 4, stabilisce: "Per le finalità indicate dall'articolo 52 del Codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, il comune, d'intesa con la Regione, sentito il competente Soprintendente del ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo può adottare deliberazioni volte a delimitare, sentite le associazioni di categoria, zone o aree aventi particolare valore archeologico, storico, artistico e paesaggistico in cui è vietato o subordinato ad autorizzazione rilasciata ai sensi dell'articolo 15 del decreto legislativo 26 marzo 2010, n. 59, l'esercizio di una o più attività di cui al presente decreto, individuate con riferimento al tipo o alla categoria merceologica, in quanto non compatibile con le esigenze di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale. I Comuni trasmettono copia delle deliberazioni di cui al periodo precedente alla competente Soprintendenza e al Ministero dello sviluppo economico, per il tramite della Regione. Il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, tramite il suo ufficio periferico, e il Ministero dello sviluppo economico assicurano congiuntamente il monitoraggio sugli effetti applicativi delle presenti disposizioni";
- art.1, comma 3 della legge regionale 21 aprile 2020, n. 7 "Testo Unico sul commercio ai sensi dell'articolo 3, comma 1 della legge regionale 14 ottobre 2015, n. 11" richiama il principio generale dell'ordinamento in materia di

fonte: http://burc.regione.campania.it

concorrenza, ribadendo che l'apertura di nuovi esercizi commerciali nel territorio regionale debba operarsi senza contingenti, limiti territoriali o vincoli di qualsiasi altra natura, esclusi quelli connessi alla tutela della salute dei lavoratori, dell'ambiente, incluso l'ambiente urbano e dei beni culturali;
- l'art. 19, comma 4, lett. b) del citato T.U. sul commercio con riguardo allo Strumento comunale d'intervento per l'apparato distributivo (SIAD) prevede espressamente tra le sue finalità, la salvaguardia dei valori artistici, culturali, storici ed ambientali locali, soprattutto del centro storico, attraverso l'eventuale divieto di vendita di determinate merceologie, pur senza inibire lo sviluppo del commercio e della libera concorrenza fra varie tipologie commerciali;

CONSIDERATO che
- il Centro Storico di Napoli, come definito negli strumenti urbanistici, fa parte dei siti italiani inseriti nella lista del patrimonio mondiale Unesco, ed è stato sottoposto, ai sensi dell'art. 3 della L. n. 77 del 20/02/2006 "*Misure speciali di tutela e fruizione dei siti (e degli elementi) italiani di interesse culturale, paesaggistico e ambientale, inseriti nella «lista del patrimonio mondiale», posti sotto la tutela dell'UNESCO*", ad apposito piano di gestione, approvato dal Comune di Napoli nel 2011;
- il Centro Storico di Napoli, sito Unesco e buffer zone, è caratterizzato da un considerevole patrimonio storico, culturale, artistico e architettonico, costituito da beni materiali e immateriali che da secoli caratterizzano la parte più antica di esso: le università, i musei, le accademie, i conservatori, le biblioteche, le chiese e i complessi monumentali, attività economiche tradizionali, antichi saperi, pratiche artigiane secolari, espressioni di una profonda cultura della città, che necessitano di strumenti di tutela e valorizzazione;
- occorre intervenire anche in alcune aree della buffer zone di seguito dettagliatamente individuate, perché fortemente interessate dalla proliferazione delle attività di somministrazione di food and beverage, che ha inciso sul tessuto economico e sociale così come originariamente conformato;
- nel Centro Storico di Napoli sono presenti attività produttive strettamente connesse alla storia ed alla cultura collettiva, "*il cui valore deriva in gran parte dalla loro idiosincraticità, dal fatto, cioè, di essere svolte in aree e di produrre beni e/o servizi che fanno parte dello spirito del luogo" (v. pag.65 Sistema di Gestione Centro Storico di Napoli Patrimonio Mondiale UNESCO)*;
- il processo di liberalizzazione delle attività economiche operato in particolare dall'art. 3 del D.L. n. 138 del 13/08/2011 convertito in legge n. 148 del 14 settembre 2011 e dall'art.1 del D.L. n. 1 del 24 gennaio 2012, convertito in legge n. 27 del 24 marzo 2012, ha incrementato la presenza nel centro storico cittadino di un rilevante numero di attività economiche e commerciali, cui spesso non è corrisposto un adeguato sviluppo della qualità dell'offerta, producendo la lesione di interessi generali fra i quali la tutela del patrimonio storico, culturale, artistico e architettonico e del decoro e vivibilità della città;
- nelle aree pubbliche d'interesse culturale, di cui al successivo art. 2, la presenza delle attività coerenti con l'identità culturale collettiva partenopea, è divenuta fortemente minoritaria nel corso degli anni rispetto ad un

fonte: http://burc.regione.campania.it

incremento di presenze di attività di food and beverage come da risultanze statistiche (v. dati forniti dalla Camera di Commercio di Napoli – Allegati A1 e A2);
- nella città di Napoli si è registrato un incremento di presenze turistiche, in particolar modo nel Centro storico, come da risultanze statistiche (allegato E – dati relativi ai pernottamenti);
- la significativa presenza turistica si aggiunge ai residenti abituali, rendendo indispensabile e urgente tutelare adeguatamente il patrimonio architettonico e culturale e garantire un'offerta commerciale di qualità;
- che, pertanto, assume particolare rilievo individuare le condizioni a cui sottoporre l'esercizio delle attività produttive, al fine di un miglior contemperamento tra la tutela del patrimonio storico, culturale, artistico e architettonico e la rete distributiva commerciale del territorio del Comune di Napoli, attraverso la salvaguardia dei monumenti, dell'identità dei luoghi, delle attività tradizionali e delle botteghe storiche del commercio napoletano;
- che, in quest'ottica, il Comune di Napoli, con riferimento alle occupazioni di suolo pubblico dei pubblici esercizi, ha già provveduto con deliberazione di G.C. n. 222 del 29/06/2023 a prendere atto dello "*Studio per la regolamentazione dell'occupazione di suolo pubblico per attività di ristoro all'aperto finalizzata alla riqualificazione ambientale e urbana sostenibile del Centro Storico di Napoli Sito UNESCO*", redatto dal Dipartimento di Architettura dell'Università degli Studi di Napoli Federico II, in collaborazione con la Soprintendenza e la Camera di Commercio.

RITENUTO che
- è interesse del Comune di Napoli, limitare il proliferare di attività incompatibili con la tutela e la valorizzazione del patrimonio architettonico e culturale nelle aree del centro storico di Napoli, sito Unesco e alcune aree della buffer zone;
- d'altro canto, è comunque necessario raggiungere un equilibrato sviluppo delle attività commerciali, al fine di evitare fenomeni di concentrazione e di macroscopica crescita di attività nel campo del *food and beverage*, a scapito di altre tipologie di attività caratteristiche dei luoghi, quali botteghe e attività artigianali, che appartengono alla storia e alle tradizioni cittadine e rischiano di scomparire (segnate da una forte e perdurante crisi economica scaturita da varie cause e, da ultimo, dalla recente pandemia da COVID-19).

SENTITE, ai sensi dell'art. 52 del D.Lgs. n. 42 del 22/01/2004 e dell'art. 1, comma 4 del D. Lgs. n. 222 del 25/11/2016, la competente Soprintendenza di Napoli, (V. All. n. B1, B2, B3, B4) le associazioni di categoria maggiormente rappresentative nell'ambito del Comune di Napoli, (V. All. C1 e C2).

VISTE
la comunicazione del 15/05/2023 della Regione Campania alla quale è stato dato riscontro;
la nota della Regione Campania, ricevuta in data 05/07/2023 con prot. 2023/0341353 alla quale è stato dato riscontro;
la nota della Regione Campania, ricevuta in data 12/07/2023 con prot. 2023/0355229 alla quale è stato dato riscontro;

fonte: http://burc.regione.campania.it

la nota della Regione Campania, ricevuta in data 14/07/2023 con prot. 2023/0360865;

TUTTO CIO' PREMESSO

Il Comune di Napoli, consapevole che le limitazioni alla libertà di iniziativa economica possono essere giustificate e sostenute da motivi imperativi di interessi generali, quali la tutela del patrimonio storico, culturale, artistico e architettonico e del tessuto produttivo delle zone caratterizzate dalla presenza di botteghe e attività artigianali che appartengono alla storia, alle tradizioni locali e al patrimonio culturale della città e che la *ratio* del divieto trova la sua giustificazione proprio nello scopo di garantire, indirettamente, attraverso norme che ne salvaguardino la ordinata fruizione, la valorizzazione, dispone quanto segue:

ARTICOLO 1 – Oggetto.

Ai sensi dell'art. 52 del D.Lgs 42/2004 e dell'art. 1, comma 4 del D.Lgs. n. 222 del 25/11/2016, sono, di seguito, definite le necessarie azioni di tutela del centro storico del Comune di Napoli, sito Unesco a alcune aree Buffer zone.

Nel rispetto delle disciplina legislativa vigente e nel contemperamento degli interessi correlati allo sviluppo delle attività economiche, nonché in considerazione del percorso avviato dall'Amministrazione comunale di Napoli per l'integrazione ed aggiornamento dei propri strumenti urbanistici anche ai fini commerciali (SIAD), il Comune intende preservare l'identità culturale delle aree di cui al successivo articolo 2, sottoponendo a particolari condizioni, nel rispetto delle disposizioni di legge vigente, talune attività commerciali, la cui presenza rischia di snaturare l'identità e la vocazione culturale del territorio cittadino.

ARTICOLO 2 – Aree pubbliche di particolare interesse culturale.

Il Comune di Napoli delimita nelle planimetrie allegate le zone o aree aventi particolare valore archeologico, storico artistico e paesaggistico, appartenenti al centro storico, nelle quali sottoporre a particolari limitazioni l'esercizio del commercio. Il perimetro territoriale è stato condiviso con la Soprintendenza. I locali posti al limite o ad incrocio con strade devono considerarsi oggetto di limitazione. Le strade, così come individuate nell'allegato D sono:

- *Piazza Municipio, via Santa Brigida e via Giuseppe Verdi;*
- *Piazza Trieste e Trento;*
- *Piazza Dante;*
- *Via Port'Alba;*
- *Via Toledo* intero asse da piazza Trieste e Trento sino a piazza Dante (compreso piazzetta Duca D'Aosta, piazzetta Matilde Serao, piazza Salvo D'Acquisto);
- *Piazza del Gesù;*
- *Piazza Carità;*
- *Piazza del Carmine;*
- *Centro antico:* intera area racchiusa tra i decumani e i cardini, compresa all'interno del perimetro individuato dalle seguenti strade, parimenti da sottoporre a limitazioni: Via Santa Maria di Costantinopoli, Piazza Bellini, Via S. Sebastiano; Via

fonte: http://burc.regione.campania.it

Benedetto Croce; Piazza San Domenico Maggiore; Piazzetta Nilo, Largo Corpo di Napoli; Via San Biagio dei Librai, Via Duomo, Via Foria, Piazza Cavour; l'ambito si estende sino al c.so Umberto I e all'incrocio con via Monteoliveto e Calata Trinità Maggiore e comprende l'intero asse di via Duomo;

- *Borgo Orefici*: area racchiusa tra c.so Umberto I, via Duomo, via Nuova Marina, via Porta di Massa, c.so Umberto I;
- *Quartieri Spagnoli:* area del nucleo originario dei Quartieri compresa tra: via Toledo, vico D'Afflitto, via Speranzella, vico Conte di Mola, piazzetta Concordia, vico Concordia, via Nuova Santa Maria Ognibene, via Concezione a Montecalvario, via Toledo;
- Area posta alle spalle dell'emiciclo di piazza del Plebiscito e compresa all'interno del perimetro individuato dalle seguenti strade, parimenti da sottoporre a limitazioni: via Gennaro Serra, via Egiziaca a Pizzofalcone e via Solitaria;
- *Chiaia:* Via Alabardieri, vico Sospiri, via Ferrigni, via Belledonne, piazza Rodinò, via Cavallerizza a Chiaia, via Bisignano, via Fiorelli, via dei Mille, via Filangieri, Via S. Caterina, via Chiaia, piazza dei Martiri, via Calabritto, via Morelli, via Riviera di Chiaia sino all'imbocco della Galleria di Piedigrotta;
- *Vomero:* Via Aniello Falcone, via Scarlatti, piazza Vanvitelli, piazza Fuga, via Enrico Alvino, via Merliani, via Luca Giordano, piazza degli Artisti, via Bernini, via Domenico Cimarosa da piazzetta Fuga all'incrocio con via Aniello Falcone.

ARTICOLO 3 – Limitazioni

1. Il Comune interdice nelle aree individuate all'articolo precedente, per un periodo di anni tre, l'apertura di nuove attività e l'ampliamento dei locali già esistenti, tra quelle di seguito tassativamente elencate:

- somministrazione di alimenti e bevande esercitate in qualunque forma prevista dalla Legge Regionale di riferimento, comprese le attività che rientrano nella categoria "home restaurant";
- somministrazione e commercio di alimenti e bevande in qualsiasi forma su area pubblica, salvo che sia esercitata nell'ambito di eventi ed attività autorizzati/patrocinati dal Comune, o che venga svolta da esercizi di somministrazione/commercio in sede fissa, autorizzati dal Comune all'occupazione di suolo pubblico;
- attività artigianali/industriali di produzione, preparazione e/o vendita di prodotti appartenenti al settore alimentare (comprese le attività che rientrano nella categoria "home food");
- consumo immediato sul posto per le attività di panificazione;

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. In Via San Gregorio Armeno, il Comune di Napoli interdice, oltre l'apertura delle attività indicate al comma precedente, anche le ulteriori nuove attività non rientranti tra quelle di produzione e/o vendita richieste da operatori iscritti all'albo artigiani per "lavorazione pastori".

ARTICOLO 4 – Impegni

Il Comune si impegna ad aggiornare il SIAD, prevedendo specifiche forme di salvaguardia ai sensi dell'art. 19 del T.U., per tutti i locali nei quali si svolgono attività di artigianato tradizionale e altre attività commerciali tradizionali, riconosciute quali espressione dell'identità culturale collettiva.

Il Comune si impegna a definire nel SIAD i criteri per il rilascio delle autorizzazioni degli esercizi di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande e di vicinato/artigianato in campo alimentare nelle zone oggetto di tutela con la presente deliberazione.

Il Comune si impegna, altresì, nelle more dell'approvazione del SIAD, ad adottare, ai sensi dell'art. 64 del D. Lgs. n. 59/2010, un piano contente i criteri per il rilascio delle autorizzazioni degli esercizi di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande nelle zone oggetto di tutela con la presente deliberazione, dando avvio ai lavori di studio entro 90 giorni dalla entrata in vigore della presente disciplina.

Il Comune procederà con cadenza annuale a monitorare lo stato di attuazione, previo confronto con gli Enti competenti e con le Associazioni di categoria maggiormente rappresentative.

Articolo 5 - Esclusioni

Sono escluse dai divieti previsti al precedente art. 3 comma 1, le nuove aperture per lo svolgimento delle seguenti attività:

- Attività di somministrazione negli istituti e luoghi della cultura, di cui all'articolo 101 del Codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al D. Lgs. n. 42 del 2004 e s.m.i., ai sensi dell'articolo 117, comma 2, lettera f) del medesimo Codice, purché appartenenti a soggetti pubblici e destinati alla pubblica fruizione;
- Attività di somministrazione e di vendita di prodotti appartenenti al settore alimentare in forma accessoria avviate all'interno di librerie, teatri, cinema, musei, a condizione che tutte le attrezzature della somministrazione e di vendita di prodotti appartenenti al settore alimentare (eccetto magazzino e servizio igienico) occupino una superficie che non superi il 25% di quella destinata all'attività principale;
- Attività di somministrazione e di vendita di prodotti appartenenti al settore alimentare avviate nelle stazioni dei mezzi di trasporto pubblico e nei mezzi di trasporto;
- Attività di somministrazione e di vendita di prodotti appartenenti al settore alimentare avviate nelle scuole, negli ospedali, nelle case di cura comunità religiose, asili infantili, scuole, case di riposo, caserme, stabilimenti delle forze dell'ordine, strutture d'accoglienza per immigrati o rifugiati e altre simili strutture di accoglienza o sostegno;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Attività di somministrazione e di vendita di prodotti appartenenti al settore alimentare avviate nelle mense o bar aziendali nei quali la somministrazione e la vendita vengono effettuate nei confronti dei propri dipendenti e ai dipendenti di altre aziende convenzionate, nonché delle somministrazioni esercitate in via diretta da amministrazioni, enti o imprese pubbliche a favore dei propri dipendenti e di coloro che sono autorizzati a fruire del servizio;
- Attività di somministrazione presso il domicilio del consumatore (catering);
- Attività di somministrazione e di vendita di prodotti appartenenti al settore alimentare avviate all'interno delle strutture ricettive alberghiere.

Sono escluse dall'applicazione dei divieti di cui al primo comma dell'articolo 3, tutte le attività già autorizzate ed esistenti alla data di entrata in vigore della presente disciplina, nonché le attività che si intendano intraprendere *ex novo* nei locali commerciali che, alla data di entrata in vigore della presente intesa, siano già destinati ai predetti utilizzi, e sempre che tra la data di cessazione della preesistente attività commerciale e la data di attivazione della nuova attività sia decorso un termine non superiore a mesi 12.
I subingressi, ivi compresi quelli conseguenti a cessione o affitto di ramo d'azienda, saranno ammessi esclusivamente nel caso in cui sussista, sia in capo al soggetto subentrante che in capo al soggetto sostituito, la regolarità tributaria prevista dalle regole fissate nella Sezione Operativa del DUP 2022/2024 riferite al Gruppo B del "Nuovo Programma 100" e successive modifiche ed integrazioni. Ai fini del presente comma si presumono subingresso le nuove aperture intraprese entro un termine inferiore a mesi 3 (tre) dalla data di cessazione della precedente attività, senza variazione del settore merceologico.
Il divieto di ampliamento non vige per i locali adibiti alle attività artigianali, di commercio e/o somministrazione, che appartengono alla storia, alle tradizioni locali ed al patrimonio culturale della città, connotati dai requisiti previsti al Capo II del "*Regolamento comunale per la tutela, la promozione e la valorizzazione degli esercizi e delle botteghe storiche della Città di Napoli*". In particolare, in caso di chiusura delle suddette attività svolta nei locali di cui sopra, è ammessa la riapertura della medesima attività, a condizione che tradizioni, ambienti, arredi tipici, tappezzerie e decorazioni siano conservati.

ARTICOLO 6 - Sanzioni
Le nuove istanze/SCIA e/o comunicazioni non consentite ai sensi della presente intesa saranno tassativamente oggetto di provvedimenti d'irricevibilità e l'eventuale svolgimento dell'attività sarà sanzionata nelle forme e con le modalità previste dalla vigente normativa in materia.

ARTICOLO 7 – Modifiche
Per qualsiasi modifica e/o integrazione della presente deliberazione, che, nel corso del tempo, dovesse rendersi necessaria o anche opportuna per rafforzarne l'efficacia, dovrà procedersi, ai sensi dell'articolo 1, comma 4 del decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 222, previa intesa sulle previsioni modificate e/o integrate.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ARTICOLO 8 – ONERI
Dall'adozione della presente deliberazione non derivano oneri a carico del bilancio comunale.

ARTICOLO 9 – Perfezionamento ed entrata in vigore
L'entrata in vigore vige dalla esecutività della deliberazione della Regione Campania ai sensi dell'articolo 1, comma 4 del d.lgs. 222/2016.

ARTICOLO 10 - Norma transitoria

Sono escluse dall'applicazione dei divieti di cui al primo comma dell'articolo 3, le nuove aperture o i trasferimenti per i quali, alla data di entrata in vigore della presente disciplina risulti in corso di svolgimento l'attività preparatoria di investimento preordinata all'apertura o al trasferimento, purché tale attività sia portata a compimento entro il termine di cui al comma 2 e risulti da documentazione scritta avente data certa, quale ad esempio:
- pratiche edilizie già segnalate o comunicate al competente Sportello Unico Edilizia (SUE);
- contratti di locazione, già registrati, degli immobili nei quali si intende avviare l'attività;
- attività per le quali si risulti beneficiari di un finanziamento statale, regionale ecc.
Entro 60 giorni dalla data di entrata in vigore della presente disciplina, gli interessati dovranno presentare la SCIA per realizzare l'attività oggetto del futuro insediamento.
Decorso tale termine perentorio per la presentazione della SCIA per l'apertura o il trasferimento, non sarà possibile beneficiare del regime transitorio ivi disposto.

***

Gli allegati alla presente deliberazione, ivi richiamati, costituiscono parte integrante e sostanziale della stessa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 410 del 12/07/2023

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 4 - DG per la tutela della salute e il coordin. del sist. sanitario regionale

U.O.D. 2 - Prevenzione igiene sanitaria - prevenzione e tutela della salute

Oggetto dell'Atto:

ATTUAZIONE DEL DM DEL 30.11.2021 - FONDO PER LA PROMOZIONE DEL BENESSERE E DELLA PERSONA FINALIZZATO A FAVORIRE L'ACCESSO AI SERVIZI PSICOLOGICI - APPROVAZIONE DEL PROGETTO REGIONALE DI SUPPORTO PSICOLOGICO ALL'ETA' EVOLUTIVA - ANNI 2023 E 2024.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a. il benessere psicologico, sociale ed emotivo nell'infanzia e nell'adolescenza ed il contrasto alla deprivazione economica e materiale dei minori sono obiettivi prioritari della Giunta e del Consiglio Regionale della Campania;
b. il Consiglio Regionale della Campania, in data18 maggio 2021, ha altresì approvato, all'unanimità, la Risoluzione d'indirizzo "Interventi per il benessere psico-fisico dei minori e il contrasto al disagio e devianza minorile" ed ha impegnato la Giunta Regionale a rafforzare il servizio di psicologia;
c. la legge regionale n. 5 del 29 giugno 2021 ("Misure per l'efficientamento dell'azione amministrativa e l'attuazione degli obiettivi fissati dal DEFR 2021-2023. Collegato alla stabilità regionale per il 2021"), ha previsto, all'art. 41, l'istituzione di un fondo per il sostegno psicologico dell'infanzia e dell'adolescenza volto all'erogazione di voucher per assicurare interventi a favore dei soggetti socialmente svantaggiati o a rischio di esclusione sociale, al fine di contrastare gli effetti negativi della pandemia da Covid19 sul benessere psicologico dei minori di età ivi indicata;
d. la legge regionale n. 31 del 28/12/2021 ("Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2022-2024 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale per il 2022"), all'art. 6 (Interventi per il sostegno psicologico dell'infanzia e dell'adolescenza a favore di soggetti socialmente svantaggiati o a rischio di esclusione sociale), al fine di contrastare gli effetti negativi sul benessere psicologico psichico dei minori, dall'età di tre anni e estendendo l'azione fino al compimento del diciottesimo anno, ha dotato il Fondo istituito dal richiamato articolo 41 della legge regionale n. 5 del 2021 di ulteriori risorse regionali per l'esercizio finanziario 2022, da destinare all'erogazione di un voucher per assicurare interventi a favore di soggetti socialmente svantaggiati o a rischio di esclusione sociale;
e. con la Delibera n. 473 del 27/10/2021, come integrata dalla Delibera n. 225 del 10 maggio 2022, la Giunta Regionale della Campania ha formulato indirizzo, in ossequio a quanto previsto dal citato art. 41 della legge regionale n. 5/2021, circa le modalità, i requisiti e i criteri di priorità per l'accesso a contributi previsti dalla medesima disposizione, individuando l'ordine degli psicologi quale soggetto attuatore della misura sostegno psicologico dei soggetti socialmente svantaggiati o a rischio di esclusione sociale, al fine di contrastare gli effetti negativi della pandemia da Covid19 sul benessere psicologico dei minori di età ed indicando i relativi criteri per l'accesso alla stessa misura;

PREMESSO, altresì, che

a. gli interventi di prevenzione e promozione della salute mentale si ritengono necessari anche in base ai dati forniti dall'OMS sull'impatto globale della pandemia da Covid 19 sulle popolazioni giovani;
b. il Decreto del Ministero della Salute del 30 novembre 2021 "Fondo per la promozione del benessere e della persona finalizzato a favorire l'accesso ai servizi psicologici" – di seguito DM – è finalizzato a promuovere l'accesso ai servizi psicologici delle fasce più deboli della popolazione, con priorità per i pazienti affetti da patologie oncologiche, nonché il supporto psicologico di bambini e adolescenti in età scolare;
c. nel DM sono stati stabiliti criteri di riparto e modalità di utilizzo delle risorse assegnate alle Regioni nonché i parametri di valutazione / monitoraggio dell'impiego delle somme ed è stabilito in particolare, all'art. 3 "Riparto delle risorse", che prevede uno stanziamento in favore della Regione Campania pari a euro 929.698,25 (novecentoventinovemilaseicentonovantotto/25);

fonte: http://burc.regione.campania.it

PRESO ATTO, dall'istruttoria dei competenti uffici regionali, che

a. per il bambino e l'adolescente affetto da tumore e la sua famiglia è fondamentale implementare il supporto dello psicologo all'interno della struttura ospedaliera per sostenere il processo naturale dello sviluppo anche in presenza della malattia, promuovendo le normali tappe dello sviluppo e riconoscendo specifici bisogni degli stessi durante il percorso di cura; altresì risulta significativo fornire adeguato supporto psicologico ai pazienti, in particolare alle donne, affetti da patologie oncologiche;
b. il sostegno psicologico dell'infanzia e dell'adolescenza per assicurare interventi di prevenzione promozione della salute mentale al fine di contrastare gli effetti negativi della pandemia da Covid19 sul benessere psicologico dei minori di età risulta altrettanto significativo;
c. il servizio di sostegno psicologico, anche in sinergia con le iniziative già sperimentate nell'ambito regionale richiamate in premessa, può essere assolto nell'ambito dei consultori presenti sul territorio;
d. la Direzione Generale per la Tutela della salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario regionale ha elaborato il progetto "Supporto psicologico in età evolutiva", di cui all'allegato 1, formulato in attuazione del Decreto del Ministero della Salute del 30 novembre 2021, che ha come obiettivi generali:
   d.1. implementare il servizio di supporto psicologico ai pazienti e alle famiglie dei piccoli pazienti oncologici del "Santobono-Pausilipon";
   d.2. attivare in via sperimentale uno sportello psicologico per il supporto a donne con patologia oncologica in almeno un consultorio per azienda;
   d.3. aumentare la presa in carico del disagio psicologico giovanile attraverso la rete dei servizi consultoriali;
   d.4. attivare/potenziare sportelli di supporto psicologico per adolescenti nell'ambito delle strutture consultoriali;
e. il progetto di cui al punto che precede prevede un riparto finanziario delle somme stanziate per la Campania operato in favore di ciascuna AA.SS.LL, in base al numero di consultori familiari insistenti sul territorio e, per l'A.O.R.N. Santobono-Pausilipon centro di riferimento regionale per i pazienti oncologici in età pediatrica;
f. i soggetti attuatori del progetto di cui al punto che precede devono realizzare le attività dello stesso secondo le modalità ivi individuate e con il coordinamento del referente, nonché rendicontare le attività svolte secondo le indicazioni degli uffici regionali competenti della Direzione Generale Tutela della Salute e Coordinamento del SSR, e nei tempi assegnati, restituendo le somme non spese e quelle che saranno eventualmente richieste dalla Regione nel caso in cui il Ministero non validi le relative rendicontazioni;

RITENUTO

a. di dover approvare il progetto "Supporto psicologico in età evolutiva" anni 2023-2024, di cui all'allegato 1, quale parte integrante del presente atto, formulato in attuazione del Decreto del Ministero della Salute del 30 novembre 2021, "Fondo per la promozione del benessere e della persona finalizzato a favorire l'accesso ai servizi psicologici";

b. di dover precisare che l'onere derivante dalla presente deliberazione, pari a complessivi € 929.698,25, trova copertura con le risorse del Bilancio 2023-2025, annualità 2023, capitolo di spesa U07445 e che la ripartizione delle risorse tra le AA.SS.LL. e l'A.O.R.N. Santobono-Pausilipon, centro di riferimento regionale per i pazienti oncologici in età pediatrica, è stabilita in base al numero di consultori familiari insistenti sul territorio di ciascuna;

c. di dover demandare alla Direzione Generale Tutela della Salute e Coordinamento del SSR l'assunzione degli atti conseguenziali, anche finalizzati a regolamentare gli impegni dei soggetti attuatori del progetto di cui trattasi;

VISTI

a. la L. 405/75 Istituzione dei consultori Familiari;

b. la L. R. 44/77 Normativa per l'istituzione dei consultori familiari;

c. il D.lgs. n.502 del 30 dicembre 1992 (Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421);

d. il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 12 gennaio 2017, recante "Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502";

e. la legge regionale n. 5 del 29 giugno 2021;

f. il Decreto del Ministero della Salute del 30 novembre 2021 (Fondo per la promozione del benessere e della persona finalizzato a favorire l'accesso ai servizi psicologici) - finalizzato a promuovere l'accesso ai servizi psicologici delle fasce più deboli della popolazione, con priorità per i pazienti affetti da patologie oncologiche, nonché il supporto psicologico di bambini e adolescenti in età scolare, come specificato nell'allegato 2 allo stesso;

Propongono e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati

1. di approvare il progetto "Supporto psicologico in età evolutiva" anni 2023-2024, di cui all'allegato 1, quale parte integrante del presente atto, formulato in attuazione del Decreto del Ministero della Salute del 30 novembre 2021, "Fondo per la promozione del benessere e della persona finalizzato a favorire l'accesso ai servizi psicologici";

2. di precisare che l'onere derivante dalla presente deliberazione, pari a complessivi € 929.698,25, trova copertura con le risorse del Bilancio 2023-2025, annualità 2023, capitolo di spesa U07445 e che la ripartizione delle risorse tra le AA.SS.LL. e l'A.O.R.N. Santobono-Pausilipon, centro di riferimento regionale per i pazienti oncologici in età pediatrica, è stabilita in base al numero di consultori familiari insistenti sul territorio di ciascuna;

3. di demandare alla Direzione Generale Tutela della Salute e Coordinamento del SSR l'assunzione degli atti conseguenziali, anche finalizzati a regolamentare gli impegni dei soggetti attuatori del progetto di cui trattasi;

4. di inviare la presente delibera al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale della Campania, alla Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, anche per la notifica alle Aziende Sanitarie Locali, alla Direzione Generale Politiche sociali e socio sanitarie, al Responsabile per la Trasparenza e l'Anticorruzione della Regione Campania ed al BURC per la pubblicazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il
Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale

Unità Operativa Dirigenziale
"Attività consultoriali e assistenza materno-infantile"

Scheda di progetto: Dm 30 novembre 2021 – Fondo per la promozione del benessere e della persona finalizzato a favorire l'accesso ai servizi psicologici.

SCHEDA DI PROGETTO		
1	**TITOLO DEL PROGETTO PER ESTESO**	Promozione del benessere psicologico per bambini ed adolescenti in età scolare e pazienti affetti da patologie oncologiche.

2	**REGIONE COORDINATORE DEL PROGETTO**	REGIONE CAMPANIA

3	**RESPONSABILE SCIENTIFICO DEL PROGETTO**	***Cognome Nome Responsabile***	Dirigente pro tempore
		Ruolo e qualifica	Dirigente p.t. 50 04 17 UOD Attività consultoriali e assistenza materno-infantile
		Recapiti telefonici	Tel. 0817969355
		e- mail	dg.04@regione.campania.it

4	**DURATA COMPLESSIVA DEL PROGETTO**	**Data inizio prevista**	**Data termine prevista**	**Possibile proseguimento**
		30/07/2023	31/12/2024	31/12/2025

fonte: http://burc.regione.campania.it

5	**OBIETTIVI GENERALI**	**Obiettivo 1:** implementare il servizio di supporto psicologico ai pazienti e alle famiglie dei piccoli pazienti oncologici del "Santobono-Pausilipon" **Obiettivo 2**: attivare in via sperimentale uno sportello psicologico per il supporto a donne con patologia oncologica in almeno un consultorio per azienda **Obiettivo 3**: aumentare la presa in carico del disagio psicologico giovanile attraverso la rete dei servizi consultoriali **Obiettivo 4**: attivare/potenziare sportelli di supporto psicologico per adolescenti nell'ambito delle strutture consultoriali

DESCRIZIONE DEL CONTESTO

La pandemia da Covid 19 ha inasprito il disagio psicologico della popolazione nazionale: la crisi generale, la disgregazione familiare, l'uso massiccio di ITC hanno in aggiunta fortemente compromesso l'integrità e il benessere della popolazione giovane. Con il Dm 30 novembre 2021 – Fondo per la promozione del benessere e della persona finalizzato a favorire l'accesso ai servizi psicologici- il Ministero vuole finanziare interventi mirati per l'accesso ai servizi psicologico delle fasce deboli della popolazione. La scelta regionale tenderà a fornire supporto psicologico a bambini ed adolescenti in etàscolare attraverso i consultori familiari porta di accesso diretta all'assistenza sanitaria. Tale scelta strategica che prevede interventi di prevenzione e promozione della salute mentale è dettata dalla riflessione sui dati forniti dall'OMS sull'impatto globale della pandemia da Covid 19 sulle popolazioni giovani che, seppur non coinvolte direttamente nella battaglia al virus, continuano a subire, più o meno indirettamente, gravi ripercussionia diversi livelli, dal piano emotivo a quello educativo, da quello fisico a quello psicologico. I principali stati d'animo riferiti dagli adolescenti durante il periodo del lock down sono stati stanchezza, incertezza preoccupazione, irritabilità, ansia, disorientamento, nervosismo, apatia. Le ripercussioni negative si sono avute sia nella capacità di socializzare che in quella di mantenerei precedenti rapporti umani. Il disorientamento e la fatica generato nei ragazzi sono stati ampiamente sottovalutati, quando anche non riconosciuto, a tutti i livelli. Le manifestazioni sintomatiche in costante aumento sono il discontrollo degli impulsi, l'autolesività, i disturbi del comportamento alimentare. Inoltre, a seconda del livello evolutivo, le sofferenze implicitamente vissute per il periodo trascorso possono manifestarsi anche attraverso diversi campanelli d'allarme come deficit di attenzione, problematiche scolastiche, cambiamento nelle abitudini alimentari, forme di isolamento e dipendenze tecnologiche. Il potenziamento delle attività consultoriali prevederà l'intercettazione del disagio psichiconei giovani in età scolare e nelle donne che hanno una patologia oncologica in corso anche attraverso gruppi di *peer support.* L'equipe multidisciplinare presente nei Consultori familiari verrà potenziata con la presenza di figure psicologiche che svolgeranno anche un ruolo di integrazione con la scuola.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il progetto prevede inoltre l'implementazione del supporto psicologico fornito ai pazienti in cura presso il Dipartimento di Oncologia, Ematologia e Terapia cellulari della AORN Santobono-Pausilipon.
Durante il percorso della malattia è fondamentale ricevere il supporto dello psicologo all'interno della struttura ospedaliera per sostenere il processo naturale dello sviluppo anche in presenza della malattia, promuovendo le normali tappe dello sviluppo e riconoscendo specifici bisogni dello stesso durante il percorso di cura. Il bambino e l'adolescente affetti da tumore oltre a sperimentare dolore fisico, dovuto sia alla malattia che agli esami medici ai quali devono sottoporsi, si vedono anche "aggrediti" da elementi esterni, come ad esempio il CVC (catetere venoso centrale) utilizzato per la somministrazione di farmaci. In particolare l'adolescente, che già vede il suo corpo cambiare, è soggetto, a causa delle cure, ad ulteriori stress. Anche nei casi meno problematici possono svilupparsi senso di imbarazzo, eccessivo pudore, se non vergogna per questa fisicità che segue ritmi diversi da quelli che il ragazzo si sarebbe aspettato. Gli psicologi offrono colloqui di sostegno ai genitori e al bambino/ragazzo, nel momento della diagnosi e durante il percorso di cura, con particolare attenzione a momenti delicati come interventi, trapianto, ricadute, complicanze e fase terminale.
Il lavoro degli psicologi accompagna il paziente e la sua famiglia anche nel graduale e non semplice reinserimento nella vita quotidiana. Sono previsti inoltre percorsi formativi specifici per gli psicologi della struttura.

Obiettivi	**Azioni**	**Indicatori di esito/processo**
Obiettivo 1 : implementare il servizio di supporto psicologico a bambini e adolescenti con diagnosi oncologica e alle loro famiglie	Implementare il personale dedicato al servizio psicologico per i pazienti nella fascia 0-18/anni del Dipartimento di Oncologia, Ematologia e Terapia cellulari della AORN Santobono-Pausillipon. Implementare il servizio psicologico alle famiglie dei pazienti oncologici. Formare adeguatamente gli psicologi afferenti alla struttura	-n. professionisti dedicati finanziati con il fondo in oggetto; -n. di pazienti presi in carico; -n. di famiglie supportate; -n. di professionisti formati. n. di professionisti formati.
Obiettivo 2: attivazione sperimentale di uno sportello psicologico per il supporto a donne con patologia oncologica in almeno un consultorio per azienda	Assistenza psicologica a pazienti oncologiche finalizzata al supporto e all'accettazione della propria condizione e ad individuare approcci di pensiero e comportamentali per affrontare in modo efficace le situazioni critiche.	-n. di sportelli attivati; -n. di pazienti prese in carico.
Obiettivo 3: attivare/potenziare sportelli di supporto psicologico per adolescenti nell'ambito delle strutture consultoriali	-interventi di prevenzione del disagio psichico e di promozione della salute presso i target di popolazione individuati - gruppi di *peer support*	-n. di sportelli attivati/potenziati; -n. di gruppi di *peer support* attivati; -n. di istituti scolastici

fonte: http://burc.regione.campania.it

	-sedute di gruppo in collaborazione con gli istituti scolastici del territorio per la promozione del benesserepsichico	coinvolti.
Obiettivo 4: potenziare ed implementare la rete dei servizi consultoriali al fine di aumentare la presa in carico del disagio psicologico giovanile	-Rafforzare l'organico dei consultori familiari delle AA.SS.LL -Realizzazione di brochure e campagne informative per le scuole gli MMG e PLS	-n. di psicologi destinati alle attività consultoriali assunti per azienda sanitaria; - n. di professionisti con incremento di ore; - n. di campagne informative realizzate.

fonte: http://burc.regione.campania.it

CRONOPROGRAMMA

	Mese	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17
Obiettivo 1	Azione 1																	
	Azione 2																	
	Azione 3																	
Obiettivo 2	Azione 1																	
	Azione 2																	
	Azione 3																	
Obiettivo 3	Azione 1																	
	Azione 2																	
Obiettivo 4	Azione 1																	
	Azione 2																	
	Azione 3																	
	Azione 4																	

fonte: http://burc.regione.campania.it

FONDO
PIANO FINANZIARIO

Unità Operativa 1/ ASL AVELLINO		
Risorse	**Razionale della spesa**	**EURO**
n.consultori = 18	-personale -beni -servizi	*€ 77.112,00*
Unità Operativa 2/ASL BENEVENTO		
Risorse	**Razionale della spesa**	**EURO**
n.consultori =12	-personale -beni -servizi	*€ 51.408,00*
Unità Operativa 3/ASL CASERTA		
Risorse	**Razionale della spesa**	**EURO**
n.consultori = 23	-personale -beni -servizi	*€ 98.532,00*
Unità Operativa 4/ASL NA1 CENTRO		
Risorse	**Razionale della spesa**	**EURO**
n.consultori = 15	-personale -beni -servizi	*€ 64.260,00*
Unità Operativa 5/ ASL NA2 NORD		
Risorse	**Razionale della spesa**	**EURO**
n.consultori = 21	-personale -beni -servizi	*€ 89.964,00*
Unità Operativa 6/ASL NA3SUD		
Risorse	**Razionale della spesa**	**EURO**
n.consultori = 28	-personale -beni -servizi	*€ 119.952,00*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Unità Operativa7/ ASL SALERNO		
Risorse	**Razionale della spesa**	**EURO**
n.consultori = 30	-personale -beni -servizi	*€ 128.520,00*
Unità Operativa 8/ AORN Santobono-Pausilipon - **Dipartimento di Oncologia, Ematologia e Terapia cellulari**		
Risorse	**Razionale della spesa**	**EURO**
	-personale -beni -servizi	*€ 299.950,25*
TOTALE		€929.698,25

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 464 del 27/07/2023

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 4 - DG per la tutela della salute e il coordin. del sist. sanitario regionale

Oggetto dell'Atto:

AOU SAN GIOVANNI DI DIO E RUGGI D'ARAGONA DI SALERNO. NOMINA DIRETTORE GENERALE.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che:

a. con Decreto Legislativo 4 agosto 2016, n. 171 e ss.mm.ii. ("Attuazione della delega di cui all'articolo 11, comma 1, lettera p), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di dirigenza sanitaria") è stata disciplinata la procedura di nomina dei direttori generali delle aziende e degli enti del S.S.R.;
b. l'art. 2, comma 1, del citato D.Lgs. n. 171/2016 e ss.mm.ii. stabilisce che "*Le Regioni nominano Direttori Generali esclusivamente gli iscritti all'elenco nazionale dei Direttori Generali di cui all'articolo 1. A tale fine, la regione rende noto, con apposito avviso pubblico, pubblicato sul sito internet istituzionale della regione l'incarico che intende attribuire, ai fini della manifestazione di interesse da parte dei soggetti iscritti nell'elenco nazionale. La valutazione dei candidati per titoli e colloquio è effettuata da una commissione regionale nominata con successivo decreto del Presidente della Regione, secondo modalità e criteri definiti dalle Regioni, anche tenendo conto di eventuali provvedimenti di accertamento della violazione degli obblighi in materia di trasparenza. La commissione, composta da esperti, indicati da qualificate istituzioni scientifiche indipendenti che non si trovino in situazioni di conflitto di interessi, di cui uno designato dall'Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali, e uno dalla Regione, senza nuovi o maggiori a carico della finanza pubblica, propone al Presidente della Regione una rosa di candidati nell'ambito dei quali viene scelto quello che presenta requisiti maggiormente coerenti con le caratteristiche dell'incarico da attribuire. Nella rosa proposta non possono essere inseriti coloro che abbiano ricoperto l'incarico di direttore generale, per due volte consecutive, presso la medesima azienda sanitaria locale, la medesima azienda ospedaliera o il medesimo ente del Servizio sanitario nazionale*";
c. il Ministero della Salute, in attuazione delle disposizioni sopra richiamate, ha pubblicato in data 07/07/2023 e successivi aggiornamenti, l'elenco nazionale degli idonei all'incarico di direttore generale delle aziende e degli enti del S.S.R., rendendo in tal guisa operative le disposizioni dell'art. 9, comma 1, del D.Lgs. n. 171/2016;
d. con Delibera di Giunta Regionale n. 304 del 25 maggio 2023 è stato approvato l'avviso pubblico di selezione per il conferimento dell'incarico di Direttore Generale presso le seguenti Aziende del Servizio Sanitario Regionale della regione Campania:
    1. A.O.U San Giovanni di Dio e Ruggi D'Aragona;
    2. A.O.R.N. Sant'Anna e San Sebastiano;

e. la predetta Delibera di Giunta Regionale n. 304/2023 ha demandato a successivo decreto presidenziale la nomina della Commissione prevista dall'art. 2 del D.Lgs. 4 agosto 2016 n. 171 deputata all'espletamento delle procedure per la formazione delle rose dei candidati idonei, distinte per Azienda;
f. con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 67 del 23/06/2023 è stata costituita la Commissione di esperti deputata all'espletamento delle procedure per la formazione delle rose dei candidati idonei, distinte per Azienda, per il conferimento dell'incarico di Direttore Generale ai sensi dell'Avviso pubblicato in attuazione della delibera della Giunta regionale n. 304 del 25 maggio 2023;

RILEVATO CHE
con nota prot. 2023.381552 del 27/07/2023 il Presidente della Commissione di Esperti nominata con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 67 del 23/06/2023 ha trasmesso al Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Servizio Sanitario Regionale gli esiti del procedimento di valutazione svolto in conformità all'avviso;

CONSIDERATO che
alla stregua del delineato quadro normativo di riferimento occorre procedere alla nomina del Direttore Generale dell'Azienda Universitaria Ospedaliera San Giovanni di Dio Ruggi D'Aragona quale atto di alta

amm[illegible]ottarsi nell'esercizio delle funzioni proprie degli organi di governo dell'Ente, inc[illegible]vo nell'ambito della rosa formulata dalla Cor[illegible]

PRESO ATTO che
nell'ambito della rosa di candidati pervenuta dalla Commissione di esperti nominata con il citato Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 67 del 23/06/2023 per l'Azienda Universitaria Ospedaliera San Giovanni di Dio Ruggi D'Aragona e dei relativi *curricula*, risulta il nominativo del Dott. Vincenzo D'Amato, nato a ***OMIS il ***OMISSIS, con giudizio pari ad ottimo ed in possesso di significativa esperienza maturata presso aziende ospedaliere, in incarichi di particolare complessità gestionale, anche con caratteristiche coerenti con quelle dell'incarico da attribuire;

RITENUTO di dover individuare il Dott. Vincenzo D'Amato, nato a ***OMIS il ***OMISSIS, quale Direttore Generale dell'Azienda Universitaria Ospedaliera San Giovanni di Dio e Ruggi D'Aragona, con decorrenza dalla data di notifica del D.P.G.R.C. di nomina, da adottarsi ai sensi dell'art. 18 bis della L.R. n. 32/1994 per la durata di anni tre, salvo differimento del termine in conformità alla disciplina vigente;

ACQUISITE:
a. la dichiarazione di insussistenza di cause di inconferibilità e/o incompatibilità all'incarico ai sensi del D.Lgs. n. 39/2013, secondo il modello predisposto dal Responsabile per la Trasparenza e l'Anticorruzione della Regione Campania;
b. la dichiarazione, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii. di non trovarsi in alcuna delle cause ostative di inconferibilità o di incompatibilità previste dalle disposizioni vigenti in materia comprese quelle disciplinate dall'art. 3, comma 7, della Legge Regionale 23 dicembre 2015 n. 20 e quelle previste dall'art. 6, comma 1, della legge n. 114/2014, per non essere soggetto già lavoratore privato o pubblico collocato in quiescenza;
c. l'adesione alla nomina del Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Salerno;

VISTI:
a. il D.Lgs. 30 dicembre 1992 n.502 e successive modifiche ed integrazioni;
b. la Legge Regionale n. 32/1994 e ss.mm.ii.

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voti unanimi

D E L I B E R A

Per i motivi di cui alle premesse che qui si intendono integralmente riportati

1. di **INDIVIDUARE** il Dott. Vincenzo D'Amato, nato a ***OMIS il ***OMISSIS, quale Direttore Generale dell'Azienda Universitaria Ospedaliera San Giovanni di Dio e Ruggi D'Aragona, con decorrenza dalla data di notifica del D.P.G.R.C. di nomina, da adottarsi ai sensi dell'art. 18 bis della L.R. n. 32/1994 per la durata di anni tre, salvo differimento del termine in conformità alla disciplina vigente;

2. di **ASSEGNARE** gli obiettivi di carattere generale di seguito indicati:

   a) Il raggiungimento dell'equilibrio economico dell'azienda sanitaria.
   Il mancato raggiungimento dell'equilibrio economico dell'azienda sanitaria è, ai sensi della normativa vigente, causa di decadenza del Direttore Generale;

   b) Il conseguimento degli obiettivi di salute e assistenziali previsti dai Livelli essenziali di Assistenza.
   Il mancato conseguimento degli obiettivi di salute e assistenziali costituisce grave inadempimento contrattuale e comporta l'applicazione dell'art. 3bis, comma 7 del D.Lgs. 502/92 e ss.mm.ii.;

   c) Il rispetto dei tempi di pagamento.
   Al rispetto dei tempi di pagamento è subordinata l'attribuzione dell'indennità di risultato come disciplinata dall'art. 1 comma 865 legge di bilancio per l'anno 2019 che dispone che:

   - non è riconosciuta qualora l'ente sanitario registri ritardi superiori a sessanta giorni oppure in caso di mancata riduzione di almeno il 10 per cento del debito commerciale residuo;

uta per la metà qualora l'ente sanitario registri ritardi compresi fra trentuno e rni;

- è riconosciuta per il 75 per cento qualora l'ente sanitario registri ritardi compresi fra undici e trenta giorni;

- è riconosciuta per il 90 per cento qualora l'ente sanitario registri ritardi compresi fra uno e dieci giorni;

3. di **ASSEGNARE** i seguenti obiettivi specifici:

   a) garanzia dei livelli essenziali di assistenza monitorati attraverso il sottoinsieme di 22 indicatori definito “CORE” del Nuovo Sistema di Garanzia;

   b) rispetto dei tempi di attesa e costante monitoraggio delle Attività Libero Professionale Intramurarie;

   c) continuità, completezza e qualità nell’alimentazione dei flussi informativi;

   d) obiettivi di produzione di prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale come determinati nel documento allegato alla delibera di Giunta regionale n. 210 del 4 maggio 2022;

4. di **ASSEGNARE**, altresì, gli ulteriori seguenti obiettivi tematici:

   a) attuazione della rete aziendale dei laboratori pubblici in conformità con la programmazione regionale;

   b) digitalizzazione e trasmissione al Fascicolo Sanitario Elettronico dei documenti digitali nel rispetto delle specifiche e delle tempistiche definite nel DM 23.12.2019 e ss.mm.ii. e nei provvedimenti regionali;

   c) erogazione almeno all’80% dei pazienti dimessi del primo ciclo terapeutico secondo le linee di indirizzo regionali;

5. di **PRECISARE** che il raggiungimento degli obiettivi generali e specifici costituisce elemento di valutazione ai fini del giudizio di confermabilità nell’incarico, ai sensi del comma 6 dell’art. 3 bis del D.lgs. n. 502 del 30/12/92 e ss.mm.ii. mentre la verifica in ordine al raggiungimento degli ulteriori obiettivi tematici è preordinata al calcolo della percentuale di indennità premiale eventualmente spettante ai sensi del D.P.C.M. n. 502/95, come modificato dal D.P.C.M. n. 319/2001;

6. di **PRECISARE**, altresì, che il mancato perseguimento degli obiettivi è valutato anche ai fini della eventuale risoluzione del contratto per grave inadempimento;

7. di **PRECISARE**, comunque, che nulla è dovuto al Direttore Generale nei casi di cessazione dall’incarico per decadenza, mancata conferma, revoca o risoluzione del contratto, nonché per dimissioni, a titolo di indennità o altro titolo;

8. di **DISPORRE** sull’operato del Direttore Generale la valutazione prevista dal comma 6 dell’art. 3 bis del D.Lgs. n. 502, del 30/12/92 e ss.mm.ii., in base alla quale la Regione, dopo 24 mesi dalla nomina del Direttore Generale, verifica i risultati conseguiti ed il raggiungimento degli obiettivi fissati, procedendo alla riconferma o meno, sentiti gli organismi di cui all’ art. 2, comma 2 bis, ed all’art. 3, comma 14, del citato D.Lgs.;

9. di **PRECISARE** che le incombenze istruttorie necessarie ai fini della valutazione rientrano nelle competenze della Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del S.S.R. che potrà avvalersi di una Commissione di Esperti appositamente costituita con successivo Decreto Dirigenziale;

10. di **AUTORIZZARE** la sottoscrizione di un contratto di diritto privato secondo lo schema tipo approvato con Delibera di Giunta Regionale tra la Regione Campania e il Direttore Generale alle

...ilite dal presente atto, ai sensi dell'art. 3 bis, comma 8, del D.Lgs. n. 502/92 e

11. di **RICONOSCERE** al predetto il trattamento economico così come previsto dalla delibera di Giunta Regionale n. 569 del 19 novembre 2019;

12. di **DISPORRE** che nel contratto individuale del Direttore Generale, sia fatta espressa menzione del complesso di obiettivi, di controlli e di sanzioni sopra esposto, nonché del combinato disposto dell'art. 52, comma 4, lettera d, della L. 289/2002 e art. 3, comma 2, lettera c, della L. 405/2001 in materia di decadenza dei Direttori Generali in caso di mancato raggiungimento dell'equilibrio economico, per l'applicazione conseguente;

13. di **TRASMETTERE** il presente provvedimento al Consiglio Regionale, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 48 del vigente Statuto Regionale;

14. di **TRASMETTERE** la presente delibera al Gabinetto del Presidente, alla Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, all'Azienda Universitaria Ospedaliera San Giovanni di Dio e Ruggi D'Aragona, per quanto di rispettiva competenza, al Responsabile per la Trasparenza e l'Anticorruzione della Regione Campania e al BURC per la pubblicazione.

Delibera della Giunta Regionale n. 465 del 27/07/2023

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 4 - DG per la tutela della salute e il coordin. del sist. sanitario regionale

Oggetto dell'Atto:

A.O.R.N SANT'ANNA E SAN SEBASTIANO DI CASERTA. NOMINA DIRETTORE GENERALE.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che:

a. con Decreto Legislativo 4 agosto 2016, n. 171 e ss.mm.ii. ("Attuazione della delega di cui all'articolo 11, comma 1, lettera p), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di dirigenza sanitaria") è stata disciplinata la procedura di nomina dei direttori generali delle aziende e degli enti del S.S.R.;
b. l'art. 2, comma 1, del citato D.Lgs. n. 171/2016 e ss.mm.ii. stabilisce che "*Le Regioni nominano Direttori Generali esclusivamente gli iscritti all'elenco nazionale dei Direttori Generali di cui all'articolo 1. A tale fine, la regione rende noto, con apposito avviso pubblico, pubblicato sul sito internet istituzionale della regione l'incarico che intende attribuire, ai fini della manifestazione di interesse da parte dei soggetti iscritti nell'elenco nazionale. La valutazione dei candidati per titoli e colloquio è effettuata da una commissione regionale nominata con successivo decreto del Presidente della Regione, secondo modalità e criteri definiti dalle Regioni, anche tenendo conto di eventuali provvedimenti di accertamento della violazione degli obblighi in materia di trasparenza. La commissione, composta da esperti, indicati da qualificate istituzioni scientifiche indipendenti che non si trovino in situazioni di conflitto di interessi, di cui uno designato dall'Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali, e uno dalla Regione, senza nuovi o maggiori a carico della finanza pubblica, propone al Presidente della Regione una rosa di candidati nell'ambito dei quali viene scelto quello che presenta requisiti maggiormente coerenti con le caratteristiche dell'incarico da attribuire. Nella rosa proposta non possono essere inseriti coloro che abbiano ricoperto l'incarico di direttore generale, per due volte consecutive, presso la medesima azienda sanitaria locale, la medesima azienda ospedaliera o il medesimo ente del Servizio sanitario nazionale*";
c. il Ministero della Salute, in attuazione delle disposizioni sopra richiamate, ha pubblicato in data 07/07/2023 e successivi aggiornamenti, l'elenco nazionale degli idonei all'incarico di direttore generale delle aziende e degli enti del S.S.R., rendendo in tal guisa operative le disposizioni dell'art. 9, comma 1, del D.Lgs. n. 171/2016;
d. con Delibera di Giunta Regionale n. 304 del 25 maggio 2023 è stato approvato l'avviso pubblico di selezione per il conferimento dell'incarico di Direttore Generale presso le seguenti Aziende del Servizio Sanitario Regionale della regione Campania:
    1. A.O.U San Giovanni di Dio e Ruggi D'Aragona;
    2. A.O.R.N. Sant'Anna e San Sebastiano;

e. la predetta Delibera di Giunta Regionale n. 304/2023 ha demandato a successivo decreto presidenziale la nomina della Commissione prevista dall'art. 2 del D.Lgs. 4 agosto 2016 n. 171 deputata all'espletamento delle procedure per la formazione delle rose dei candidati idonei, distinte per Azienda;
f. con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 67 del 23/06/2023 è stata costituita la Commissione di esperti deputata all'espletamento delle procedure per la formazione delle rose dei candidati idonei, distinte per Azienda, per il conferimento dell'incarico di Direttore Generale ai sensi dell'Avviso pubblicato in attuazione della delibera della Giunta regionale n. 304 del 25 maggio 2023;

RILEVATO CHE
con nota prot. 2023.381552 del 27/07/2023 il Presidente della Commissione di Esperti nominata con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 67 del 23/06/2023 ha trasmesso al Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Servizio Sanitario Regionale gli esiti del procedimento di valutazione svolto in conformità all'avviso;

CONSIDERATO che
alla stregua del delineato quadro normativo di riferimento occorre procedere alla nomina del Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera di Rilievo Nazionale Sant'Anna e San Sebastiano di Caserta quale

PRESO ATTO che
nell'ambito della rosa di candidati pervenuta dalla Commissione di esperti nominata con il citato Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 67 del 23/06/2023 per l'Azienda Ospedaliera di Rilievo Nazionale Sant'Anna e San Sebastiano di Caserta e dei relativi *curricula*, risulta il nominativo del dott. Gaetano Gubitosa, nato a ***OMISSI il ***OMISSIS, con giudizio pari ad ottimo ed in possesso di significativa esperienza maturata presso aziende ospedaliere, in incarichi di particolare complessità gestionale, anche con caratteristiche coerenti con quelle dell'incarico da attribuire;

RITENUTO
di dover individuare il Dott. Gaetano Gubitosa, nato a ***OMISSI il ***OMISSIS, quale Direttore Generale, dell'Azienda Ospedaliera di Rilievo Nazionale Sant'Anna e San Sebastiano di Caserta con decorrenza dalla data di notifica del D.P.G.R.C. di nomina, da adottarsi ai sensi dell'art. 18 bis della L.R. n. 32/1994 per la durata di anni tre, salvo differimento del termine in conformità alla disciplina vigente;

ACQUISITE:
a. la dichiarazione di insussistenza di cause di inconferibilità e/o incompatibilità all'incarico ai sensi del D.Lgs. n. 39/2013, secondo il modello predisposto dal Responsabile per la Trasparenza e l'Anticorruzione della Regione Campania;
b. la dichiarazione, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii. di non trovarsi in alcuna delle cause ostative di inconferibilità o di incompatibilità previste dalle disposizioni vigenti in materia comprese quelle disciplinate dall'art. 3, comma 7, della Legge Regionale 23 dicembre 2015 n. 20 e quelle previste dall'art. 6, comma 1, della legge n. 114/2014, per non essere soggetto già lavoratore privato o pubblico collocato in quiescenza;

VISTI:
a. il D.Lgs. 30 dicembre 1992 n.502 e successive modifiche ed integrazioni;
b. la Legge Regionale n. 32/1994 e ss.mm.ii.;

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voti unanimi

D E L I B E R A

per i motivi di cui alle premesse che qui si intendono integralmente riportati

1. di **INDIVIDUARE** il Dott. Gaetano Gubitosa, nato a ***OMISSI il ***OMISSIS, quale Direttore Generale, dell'Azienda Ospedaliera di Rilievo Nazionale Sant'Anna e San Sebastiano di Caserta con decorrenza dalla data di notifica del D.P.G.R.C. di nomina, da adottarsi ai sensi dell'art. 18 bis della L.R. n. 32/1994 per la durata di anni tre, salvo differimento del termine in conformità alla disciplina vigente;

2. di **ASSEGNARE** gli obiettivi di carattere generale di seguito indicati:

   a) Il raggiungimento dell'equilibrio economico dell'azienda sanitaria.
   Il mancato raggiungimento dell'equilibrio economico dell'azienda sanitaria è, ai sensi della normativa vigente, causa di decadenza del Direttore Generale;

   b) Il conseguimento degli obiettivi di salute e assistenziali previsti dai Livelli essenziali di Assistenza.
   Il mancato conseguimento degli obiettivi di salute e assistenziali costituisce grave inadempimento contrattuale e comporta l'applicazione dell'art. 3bis, comma 7 del D.Lgs. 502/92 e ss.mm.ii.;

   c) Il rispetto dei tempi di pagamento.
   Al rispetto dei tempi di pagamento è subordinata l'attribuzione dell'indennità di risultato come disciplinata dall'art. 1 comma 865 legge di bilancio per l'anno 2019 che dispone che:

   - non è riconosciuta qualora l'ente sanitario registri ritardi superiori a sessanta giorni oppure in caso di mancata riduzione di almeno il 10 per cento del debito commerciale residuo;

uta per la metà qualora l'ente sanitario re no e sessanta giorni;

- è riconosciuta per il 75 per cento qualora l'ente sanitario registri ritardi compresi fra undici e trenta giorni;

- è riconosciuta per il 90 per cento qualora l'ente sanitario registri ritardi compresi fra uno e dieci giorni;

3. di **ASSEGNARE** i seguenti obiettivi specifici:

   a) garanzia dei livelli essenziali di assistenza monitorati attraverso il sottoinsieme di 22 indicatori definito "CORE" del Nuovo Sistema di Garanzia;

   b) rispetto dei tempi di attesa e costante monitoraggio delle Attività Libero Professionale Intramurarie;

   c) continuità, completezza e qualità nell'alimentazione dei flussi informativi;

   d) obiettivi di produzione di prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale come determinati nel documento allegato alla delibera di Giunta regionale n. 210 del 4 maggio 2022;

4. di **ASSEGNARE**, altresì, gli ulteriori seguenti obiettivi tematici:

   a) attuazione della rete aziendale dei laboratori pubblici in conformità con la programmazione regionale;

   b) digitalizzazione e trasmissione al Fascicolo Sanitario Elettronico dei documenti digitali nel rispetto delle specifiche e delle tempistiche definite nel DM 23.12.2019 e ss.mm.ii. e nei provvedimenti regionali;

   c) erogazione almeno all'80% dei pazienti dimessi del primo ciclo terapeutico secondo le linee di indirizzo regionali;

5. di **PRECISARE** che il raggiungimento degli obiettivi generali e specifici costituisce elemento di valutazione ai fini del giudizio di confermabilità nell'incarico, ai sensi del comma 6 dell'art. 3 bis del D.lgs. n. 502 del 30/12/92 e ss.mm.ii. mentre la verifica in ordine al raggiungimento degli ulteriori obiettivi tematici è preordinata al calcolo della percentuale di indennità premiale eventualmente spettante ai sensi del D.P.C.M. n. 502/95, come modificato dal D.P.C.M. n. 319/2001;

6. di **PRECISARE**, altresì, che il mancato perseguimento degli obiettivi è valutato anche ai fini della eventuale risoluzione del contratto per grave inadempimento;

7. di **PRECISARE**, comunque, che nulla è dovuto al Direttore Generale nei casi di cessazione dall'incarico per decadenza, mancata conferma, revoca o risoluzione del contratto, nonché per dimissioni, a titolo di indennità o altro titolo;

8. di **DISPORRE** sull'operato del Direttore Generale la valutazione prevista dal comma 6 dell'art. 3 bis del D.Lgs. n. 502, del 30/12/92 e ss.mm.ii., in base alla quale la Regione, dopo 24 mesi dalla nomina del Direttore Generale, verifica i risultati conseguiti ed il raggiungimento degli obiettivi fissati, procedendo alla riconferma o meno, sentiti gli organismi di cui all' art. 2, comma 2 bis, ed all'art. 3, comma 14, del citato D.Lgs.;

9. di **PRECISARE** che le incombenze istruttorie necessarie ai fini della valutazione rientrano nelle competenze della Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del S.S.R. che potrà avvalersi di una Commissione di Esperti appositamente costituita con successivo Decreto Dirigenziale;

10. di **AUTORIZZARE** la sottoscrizione di un contratto di diritto privato secondo lo schema tipo approvato con delibera di Giunta Regionale tra la Regione C alle condizioni tutte stabilite dal presente atto, ai sensi dell'art. 3 bis, comma 8, del D.Lgs. n. 502/92 e ss.mm.ii.;

11. di **RICONOSCERE** al predetto il trattamento economico così come previsto dalla delibera di Giunta Regionale n. 569 del 19 novembre 2019;

12. di **DISPORRE** che nel contratto individuale del Direttore Generale, sia fatta espressa menzione del complesso di obiettivi, di controlli e di sanzioni sopra esposto, nonché del combinato disposto dell'art. 52, comma 4, lettera d, della L. 289/2002 e art. 3, comma 2, lettera c, della L. 405/2001 in materia di decadenza dei Direttori Generali in caso di mancato raggiungimento dell'equilibrio economico, per l'applicazione conseguente;

13. di **TRASMETTERE** il presente provvedimento al Consiglio Regionale, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 48 del vigente Statuto Regionale;

14. di **TRASMETTERE** la presente delibera al Gabinetto del Presidente, alla Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, alla Azienda Ospedaliera di Rilievo Nazionale Sant'Anna e San Sebastiano di Caserta per quanto di rispettiva competenza, al Responsabile per la Trasparenza e l'Anticorruzione della Regione Campania e al BURC per la pubblicazione.

Delibera della Giunta Regionale n. 382 del 29/06/2023

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per le politiche sociali e socio-sanitarie

Oggetto dell'Atto:

PNRR - INVESTIMENTO M6C1 - SUB-INVESTIMENTO 1.2.1 "CASA COME PRIMO LUOGO DI CURA (ADI).". ATTUAZIONE PIANO OPERATIVO REGIONALE - DGR 306 DEL 25.05.2023 - DETERMINAZIONI.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO CHE

a) le cure domiciliari, in quanto livello essenziale di assistenza, rispondono ai principi fondamentali del servizio sanitario nazionale come definiti dall'articolo 1, commi 1 e 2, del Dlgs 23 dicembre 92, numero 502 e s.m.i., relativi alla dignità della persona umana, al bisogno di salute, all'equità di accesso all'assistenza, alla qualità delle cure e della loro appropriatezza riguardo alle specifiche esigenze nonché all'economicità nell'impiego delle risorse; La DGR n. 41/2011 costituisce la disciplina di base relativamente al sistema di cui trattasi;

b) Il DPCM 12 gennaio 2017 di definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, all'articolo 21 "*percorsi assistenziali integrati*" stabilisce "*nell'ambito dell'assistenza distrettuale territoriale sono privilegiati gli interventi che favoriscono la permanenza delle persone assistite al proprio domicilio, attraverso l'attivazione delle risorse disponibili, formali e informali*". L'assistenza domiciliare integrata si configura come un servizio in grado di gestire al domicilio interventi a diverso livello di intensità e complessità dell'assistenza nell'ambito di specifici percorsi di cura e di un piano personalizzato di assistenza e, per questo, comporta benefici in termini di benessere degli assistiti e in termini di appropriatezza ed efficienza dell'uso delle risorse;

c) l'art. 21 del citato DPCM 12 gennaio 2017 stabilisce la necessità di avviare dei percorsi assistenziali integrati e garantire l'accesso unitario ai servizi sanitari e sociali, la presa in carico della persona attraverso la VDM dei bisogni sotto il profilo clinico, funzionale e sociale nella predisposizione di un progetto di assistenza individuale (PAI). Il PAI è redatto dall'equipe di cura sulla base degli indicatori dei bisogni emersi dalla valutazione multidimensionale e prevede il coinvolgimento diretto della persona e della sua famiglia e di tutte le componenti dell'offerta assistenziale sanitaria, socio-sanitaria e sociale. L'approccio per percorso, previsto dall'articolo 21 dei Lea, introduce il principio di governo clinico attraverso la gestione del caso riconducendo ad unitarietà le cure domiciliari ed evitando la frammentazione del bisogno in base all'organizzazione dei servizi;

d) L'art. 22 del D.P.C.M. del 12 gennaio 2017 presenta l'articolazione delle cure domiciliari in cure domiciliari di base, cure domiciliari di I, II, III livello e nel trattare le cure domiciliari di livello base indica che sono costituite da prestazioni professionali in risposta a bisogni sanitari di bassa complessità di tipo medico, infermieristico e/o riabilitativo, anche ripetuti nel tempo e che sono caratterizzate da un «Coefficiente di intensità assistenziale» (CIA) inferiore a 0,14;

e) il decreto legge 19 maggio 2020, n. 34, coordinato con modificazioni dalla legge 17 luglio 2020 numero 77, contiene all'articolo 1 disposizioni volte a rafforzare l'offerta sanitaria e socio sanitaria territoriale di cui i servizi domiciliari costituiscono una componente cruciale; la norma potenzia le cure domiciliari privilegiando percorsi di cure e assistenza nei luoghi di vita della persona;

f) l'articolo 1, comma 406, della legge 30 dicembre 2020, n. 178 ha modificato la disciplina di cui al decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 estendendo l'applicazione del sistema della autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie e sociosanitarie alle organizzazioni pubbliche e private che erogano cure domiciliari;

g) in data 4 agosto 2021 è stata stipulata Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6 della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sul documento

fonte: http://burc.regione.campania.it

recante “Proposta di requisiti strutturali, tecnologici e organizzativi minimi per l’autorizzazione all’esercizio e requisiti ulteriori per l’accreditamento delle cure domiciliari, in attuazione dell’articolo 1, comma 406, della legge 30 dicembre 2020, n. 178” (rep. Atti 151/CSR);

h) la legge n. 234/2021 – commi 159 – 171 ha previsto un complesso intervento inerente ai Livelli essenziali delle prestazioni sociali (LEPS) e agli Ambiti Territoriali Sociali (ATS) al fine di favorire l’integrazione tra gli ambiti sanitari, sociosanitari e sociali ferme restando le rispettive competenze anche in termini di risorse umane e strumentali;

i) il Decreto Ministeriale del 29 aprile 2022 recante “Approvazione delle linee guida organizzative contenenti il «Modello digitale per l’attuazione dell’assistenza domiciliare», ai fini del raggiungimento della Milestone EU M6C1-4, di cui all’Annex alla decisione di esecuzione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, recante l’approvazione della valutazione del Piano per la ripresa e resilienza dell’Italia” prevede la facoltà per le amministrazioni di introdurre modalità digitali ed innovative per la prestazione dell’assistenza domiciliare;

j) il decreto del Ministero della Salute 23 maggio 2022, n. 77 definisce le Cure domiciliari come “un servizio a valenza distrettuale finalizzato all’erogazione al domicilio di interventi caratterizzati da un livello di intensità e complessità assistenziale variabile nell’ambito di specifici percorsi di cura e di un piano personalizzato di assistenza” e individua il target di presa in carico nel 10% della popolazione over 65 da prendere in carico progressivamente; nella misurazione del raggiungimento del target effettuata attraverso il flusso SIAD devono essere considerati tutti gli assistiti di età pari o superiore a 65 anni “presi in carico” per tutte le classi di coefficiente di intensità assistenziale (CIA) come definito dal citato D.M. n. 77/2022, compreso quello base;

PREMESSO altresì che

a) in linea con l’evoluzione normativa dianzi riportata, la DGR n. 421 del 3 agosto 2022 recepisce l’Intesa n. 151/CRS del 4 agosto 2022 sancita in ordine al documento recante “Aspetti normativi e criteri di riferimento per il sistema di autorizzazione e di accreditamento delle cure domiciliari (Allegato A)”, sulla “Proposta di requisiti di autorizzazione per lo svolgimento delle cure domiciliari (Allegato B)” e sulla “Proposta dei requisiti di accreditamento per lo svolgimento delle cure domiciliari (Allegato C)”;

b) la D.G.R. n. 682 del 13 dicembre 2022 contiene la disciplina regolante le “Linee guida sugli interventi di riordino territoriale della Regione Campania in applicazione delle attività previste dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza recepite dal decreto ministeriale n. 77 del 23 maggio 2022”;

c) con D.G.R. n. 21 del 17 gennaio 2023, integrata dalla D.G.R. n. 71/2023 è stata approvata la procedura di autorizzazione applicabile alle organizzazioni pubbliche e private per l’esercizio dell’erogazione di cure domiciliari, comprese le cure domiciliari prestazionali/base;

PREMESSO infine che

a) Il Ministero della Salute, con Decreto del 23 gennaio 2023, pubblicato in G.U. n. 55 del 6 marzo 2023, ha provveduto a ripartire, in favore delle Regioni e delle Province autonome quali soggetti attuatori, le risorse finalizzate alla realizzazione degli obiettivi di cui alla Missione 6 – Componente 1 **- Investimento 1.2.1 "Casa come primo luogo di cura (ADI)" del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)**, per un importo complessivo di € 2.720.000.000;

b) In particolare, alla Regione Campania risultano assegnati, complessivi **€ 475.035.428,00,** di cui € 314.073.732,00 a titolo di risorse PNRR per il quadriennio 2022 – 2025, e € 160.961.696,00 a titolo di risorse a valere sul Fondo Sanitario Nazionale previste ex D.L. 34/2020, parimenti utilizzabili per il

fonte: http://burc.regione.campania.it

conseguimento degli obiettivi trattandosi di prestazioni comprese nei LEA (Livelli Essenziali di Assistenza);

c) Con Circolare n. 716 del 17 marzo 2023 il Ministero della Salute ha fornito ai soggetti attuatori indicazioni per la predisposizione del **Piano operativo regionale – ADI** finalizzato all'utilizzo delle risorse di cui alla suddetta Missione 6 Salute Componente 1 - Investimento 1.2: Case casa come primo luogo di cura e telemedicina Sub - investimento 1.2.1 – Assistenza domiciliare;

d) Con DGR 306 del 25.05.2023 la Regione Campania ha approvato il proprio Piano Operativo Regionale – ADI, per un valore complessivo di **€ 475.035.428,00**, demandando alla Direzione Generale Politiche Sociali e Sociosanitarie di curare ogni adempimento finalizzato all'attuazione del medesimo Piano Operativo, in raccordo con la Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, e con le Aziende Sanitarie Locali, queste ultime in qualità di soggetti attuatori esterni, nonché gli adempimenti relativi all'implementazione e ottimizzazione dei sistemi informativi, previo coinvolgimento dell'Ufficio Speciale per la Crescita e la Transizione al digitale per quanto di competenza;

CONSIDERATO CHE

a) Il Piano Operativo ADI, come da target di risultato definito a livello nazionale in conformità alle migliori prassi europee, ha l'obiettivo di aumentare il volume delle prestazioni rese in assistenza domiciliare integrata;

b) il conseguimento del suddetto obiettivo, secondo le modalità di tempo e d'azione di cui all'approvato Piano Operativo, presuppone una sinergia tra componente sociale e componente sanitaria ai fini della piena integrazione sociosanitaria che è requisito essenziale dell'Assistenza Domiciliare Integrata, nell'interesse preminente, in particolare, della popolazione over 65 da intercettare e inserire in ADI;

c) il raggiungimento degli obiettivi presuppone la messa a regime e l'implementazione costante di un sistema di tracciamento e monitoraggio informatico e misurazione del target compreso lo sviluppo e il rafforzamento del flusso ministeriale SIAD, previo eventuale coinvolgimento di SO.RE.SA. – Società Regionale per la Sanità;

PRESO ATTO dall'istruttoria condotta dalle competenti Direzioni Generali che

a) l'approccio per percorso previsto dall'art. 21 DPCM 12 gennaio 2017 richiede che le cure domiciliari integrate siano gestite secondo un principio di unitarietà fin dalla fase della valutazione e presa in carico del paziente e fino alla relativa erogazione che, unitamente al principio di qualificazione del sistema di erogazione delle cure domiciliari definito dall'articolo 1, comma 406, della legge 30 dicembre 2020, n. 178 sottende alle scelte operate con Delibera di Giunta regionale n. 71 del 21 febbraio 2023 con la quale si avvia la procedura per l'autorizzazione/accreditamento di organizzazioni, finalizzata a garantire l'erogazione unica del servizio di cure domiciliari;

b) con riferimento alle cure domiciliari integrate occorre tenere conto delle modifiche intervenute in materia, delle procedure codificate a livello nazionale e l'erogazione dei servizi multidimensionali, integrati sotto il profilo sanitario e sociale, resi da personale qualificato, per la cura e l'assistenza alle persone non autosufficienti e in condizione di fragilità, va garantito ad ogni livello di intensità;

c) con specifico riferimento alla disciplina attualmente vigente in Campania e alla luce del potenziamento della misura, occorre dettagliare le modalità di erogazione delle Cure Domiciliari di tipo Prestazionale/Cure domiciliari di base, ad integrazione della previsione di cui alla DGR n. 41/2011 e s.m.i. senza costi a carico dell'utente per le prestazioni di tipo domiciliare, per le

erogazioni di tipo sanitario, fatto salvo quanto dovuto per le indagini di laboratorio secondo le disposizioni vigenti in materia di compartecipazione sanitaria; nel caso di prestazione di assistenza tutelare resa dall'operatore socio sanitario, quest'ultima è sostenuta interamente dal sistema sanitario in caso di dimissione protetta e comunque per i primi 30 giorni di erogazione del servizio, mentre per il restante periodo si applica la disciplina vigente relativa alla compartecipazione;

d) le Cure Domiciliari di tipo Prestazionale/Cure domiciliari di base si sostanziano in prestazioni sanitarie occasionali o a ciclo programmato, che costituiscono una risposta prestazionale, professionalmente qualificata, ad un bisogno puntuale semplice di tipo medico, infermieristico e/o riabilitativo e/o tutelare che può ripetersi nel tempo, per la presa in carico del paziente;

e) l'erogazione delle suddette Cure avviene attraverso servizi multidimensionali, integrati sotto il profilo sanitario e sociale, nel rispetto delle modifiche intervenute in materia e delle procedure codificate a livello nazionale e vanno rese da personale qualificato, per la cura e l'assistenza alle persone non autosufficienti e in condizione di fragilità, ad ogni livello di intensità;

f) la valutazione e l'autorizzazione all'accesso alle cure domiciliari di base/prestazionali sono affidate al Medico dell'U.O. Distrettuale competente per le cure domiciliari, sulla scorta della proposta del medico proponente e della documentazione clinica presentata; la P.U.A. alla quale dovrà comunque essere inviata la segnalazione avrà il compito di monitorare le attività al fine di attivare, eventualmente, la valutazione multidimensionale;

g) l'attuazione del Piano Operativo Regionale ADI, approvato con Delibera di Giunta regionale n. 306/2023, con un valore economico complessivo pari ad Euro 475.035.428, la cui copertura è assicurata per l'importo di € 314.073.732,00 da risorse del PNRR e per € 160.961.696,00 da risorse assegnate dallo Stato per le stesse finalità con il D.L. 34/2020, come aggiornato dal D.L. 23 maggio 2023, presuppone l'attribuzione di funzioni delegate e compiti esecutivi alle Aziende Sanitarie Locali della Regione Campania, quali soggetti attuatori esterni cui ripartire, in via programmatica, le risorse allo scopo di attuare in maniera integrata l'ADI, con prestazioni socio sanitarie sulla base dell'appropriatezza delle prestazioni;

h) allo scopo di operare un adeguato riparto delle risorse finanziarie rispetto alla platea di popolazione anziana over 65 di riferimento delle singole Aziende Sanitarie Locali, il riparto di cui all'allegato A al presente provvedimento è stato elaborato tenendo conto dei dati ISTAT al 01 gennaio 2023 di detta popolazione;

i) rispondendo ad esigenze operative, il richiamato riparto non rappresenta modifica del Piano Operativo Regionale ADI approvato con Delibera di Giunta regionale n. 306/2023 e degli obiettivi regionali in esso individuati;

RITENUTO

a) di dover ripartire, in via previsionale e programmatica, le risorse finalizzate al conseguimento della realizzazione dell'Assistenza Domiciliare integrata per complessivi € 475.035.428,00 di cui € 314.073.732,00 a titolo di risorse PNRR e € 160.961.696,00 a titolo di risorse a valere sul Fondo Sanitario Nazionale previste ex D.L. 34/2020, in favore delle Aziende Sanitarie Locali della Campania, quali soggetti attuatori, come da allegato riparto finanziario che costituisce parte integrante della presente (allegato A);

b) di dover riservare l'eventuale rimodulazione del suddetto riparto previsionale anche in relazione allo stato di avanzamento della procedura, come risultante dal flusso dati SIAD che ciascuna ASL è tenuta a fornire nel corso di ciascun anno, secondo le tempistiche e le specifiche tecniche previste per detto flusso;

fonte: http://burc.regione.campania.it

c) di dover formulare indirizzo affinché il Piano Operativo Regionale ADI, approvato con Delibera di Giunta regionale n. 306/2023, in linea con le previsioni di cui al DPCM 12 gennaio 2017, venga attuato secondo un principio di unitarietà sia nella valutazione del paziente sia nella relativa erogazione;

d) di dover precisare che le ASL debbano garantire, gradatamente, l'assistenza domiciliare in maniera integrata e unitaria, ricomprendendo anche la quota relativa alle prestazioni di tipo sociale che è sostenuta interamente dal sistema sanitario in caso di dimissione protetta e comunque per i primi 30 giorni di erogazione del servizio, mentre per il restante periodo segue la disciplina vigente relativa alla compartecipazione;

e) di dover precisare altresì che le suddette ASL, cui compete la titolarità e la responsabilità delle funzioni delegate, debbano attivare, previa intesa con la Regione, misure e strumenti, aggiuntivi a quelli già in essere, necessari al conseguimento degli obiettivi target, riorganizzando il sistema di erogazione delle cure domiciliari coerentemente con le indicazioni di cui al D.M. 77/2022 e alla D.G.R. n. 682/2022 e, nelle more dell'attuazione della D.G.R. n. 71/2023 prevedere ulteriori misure per garantire il raggiungimento degli obiettivi;

f) di dover demandare alle Direzioni Generali competenti il compito di definire, sul piano tecnico, la disciplina delle cure domiciliari di base/, ad integrazione dell'attuale sistema, nonché di approvare il relativo documento tecnico operativo, e di aggiornare il sistema di accesso, presa in carico, valutazione, definizione del piano assistenziale individuale, alla luce delle novità introdotte dalla normativa vigente e in considerazione degli obiettivi di sviluppo della rete territoriale, ivi compresi i servizi sociosanitari in integrazione tra sociale e sanità, nonché di assumere ogni altro necessario atto consequenziale per dare attuazione agli indirizzi formulati con il presente provvedimento;

g) di dover dare mandato alla Direzione Generale per la Tutela per la Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, d'intesa con l'Ufficio Speciale per la crescita e la transizione al digitale, di avviare le procedure per implementare il sistema informativo, valutando il supporto di Soresa, per garantire con la tempestività del caso l'attuazione delle misure occorrenti per il flusso relativo all'assistenza domiciliare integrata, anche con riferimento al livello base;

VISTI

- La DGR 41/2011 approvazione documento recante Linee di indirizzo, profili e standard in materia di servizi domiciliari: "il sistema dei servizi domiciliari in Campania";
- Il Decreto commissariale n. 1 del 07.01.2013 approvazione documento recante "sistema di tariffe per profili di cure domiciliari della Regione Campania";
- Il DPCM 12 gennaio 2017 "definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza di cui all'art. 1 comma 7 D. Lgs. n. 502 del 30.12.1992";
- La DGR n. 421 del 3 agosto 2022 di "recepimento Intesa n. 151/CRS del 4 agosto 2022";
- La D.G.R. n. 682 del 13 dicembre 2022 "Linee guida sugli interventi di riordino territoriale della Regione Campania in applicazione delle attività previste dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza recepite dal decreto ministeriale n. 77 del 23 maggio 2022";
- Il Decreto del Ministero della Salute del 23 gennaio 2023;
- La DGR n. 21 del 17.01.2023 modificata con DGR n. 71 del 21.02.2023;
- La Circolare del Ministero della Salute n. 716 del 17 marzo 2023;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- La DGR n. 306 del 25.05.2023 recante approvazione del Piano Operativo Regionale ADI, nonché gli atti e provvedimenti in essa richiamati;

PROPONE e la **GIUNTA**, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

Per i motivi sopra formulati e che si intendono integralmente riportati

1. di ripartire, in via previsionale e programmatica, le risorse finalizzate al conseguimento della realizzazione dell'Assistenza Domiciliare integrata per complessivi € 475.035.428,00 di cui € 314.073.732,00 a titolo di risorse PNRR e € 160.961.696,00 a titolo di risorse a valere sul Fondo Sanitario Nazionale previste ex D.L. 34/2020, in favore delle Aziende Sanitarie Locali della Campania, quali soggetti attuatori, come da allegato riparto finanziario che costituisce parte integrante della presente (allegato A);

2. di riservare l'eventuale rimodulazione del suddetto riparto previsionale anche in relazione allo stato di avanzamento della procedura, come risultante dal flusso dati SIAD che ciascuna ASL è tenuta a fornire nel corso di ciascun anno, secondo le tempistiche e le specifiche tecniche previste per detto flusso;

3. di formulare indirizzo affinché il Piano Operativo Regionale ADI, approvato con Delibera di Giunta regionale n. 306/2023, in linea con le previsioni di cui al DPCM 12 gennaio 2017, venga attuato secondo un principio di unitarietà sia nella valutazione del paziente sia nella relativa erogazione;

4. di precisare che le ASL debbano garantire, gradatamente, l'assistenza domiciliare in maniera integrata e unitaria, ricomprendendo anche la quota relativa alle prestazioni di tipo sociale che è sostenuta interamente dal sistema sanitario in caso di dimissione protetta e comunque per i primi 30 giorni di erogazione del servizio, mentre per il restante periodo segue la disciplina vigente relativa alla compartecipazione;

5. di precisare altresì che le suddette ASL, cui compete la titolarità e la responsabilità delle funzioni delegate, debbano attivare, previa intesa con la Regione, misure e strumenti, aggiuntivi a quelli già in essere, necessari al conseguimento degli obiettivi target, riorganizzando il sistema di erogazione delle cure domiciliari coerentemente con le indicazioni di cui al D.M. 77/2022 e alla D.G.R. n. 682/2022 e, nelle more dell'attuazione della D.G.R. n. 71/2023 prevedere ulteriori misure per garantire il raggiungimento degli obiettivi;

6. di demandare alle Direzioni Generali competenti il compito di definire, sul piano tecnico, la disciplina delle cure domiciliari di base/, ad integrazione dell'attuale sistema, nonché di approvare il relativo documento tecnico operativo, e di aggiornare il sistema di accesso, presa in carico, valutazione, definizione del piano assistenziale individuale, alla luce delle novità introdotte dalla normativa vigente e in considerazione degli obiettivi di sviluppo della rete territoriale, ivi compresi i servizi sociosanitari in integrazione tra sociale e sanità, nonché di assumere ogni altro necessario atto consequenziale per dare attuazione agli indirizzi formulati con il presente provvedimento;

7. di dare mandato alla Direzione Generale per la Tutela per la Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, d'intesa con l'Ufficio Speciale per la crescita e la transizione al digitale, di avviare le procedure per implementare il sistema informativo, valutando il supporto di Soresa, per

fonte: http://burc.regione.campania.it

garantire con la tempestività del caso l'attuazione delle misure occorrenti per il flusso relativo all'assistenza domiciliare integrata, anche con riferimento al livello base;

8. di trasmettere il presente provvedimento al Gabinetto del Presidente, alla Direzione Generale per la Tutela per la Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, alle Aziende Sanitarie Locali della Regione Campania, all'Ufficio Speciale per la Crescita e la Transizione al digitale nonché all'Ufficio Speciale Grandi Opere e all'Ufficio competente per la pubblicazione del presente provvedimento nella Sezione "Amministrazione Trasparente – Casa di Vetro" del sito Internet istituzionale della Regione e sul BURC.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A

Piano operativo regionale- ADI Missione 6 Salute Componente 1 - Investimento 1.2: Case casa come primo luogo di cura e telemedicina Sub-investimento 1.2.1 – Assistenza domiciliare				
Totale da ripartire (IMPORTO ASSEGNATO RRF 314.073.732,00 + IMPORTO DL 34/2020 – All.1 DI 23 maggio 2023 160.961.696,00)		Criteri di riparto		Fonti
475.035.428,00 €		Proporzionalmente al numero di residenti over 65 nei territori di competenza di ciascuna AA.SS.LL.		Dati ISTAT al 1° gennaio 2023
ASL	**Popolazione anziana over 65 al 1° gennaio 2023 dati ISTAT**	**Riparto risorse PNRR Missione 6 Salute Componente 1 - Investimento 1.2: Case casa come primo luogo di cura e telemedicina Sub-investimento 1.2.1 – Assistenza domiciliare**	**Riparto risorse DL 34/2020 - All.1 DI 23 maggio 2023**	**Riparto complessivo**
Avellino	93.359	**25.488.917,50**	**13.062.981,62**	**38.551.899,12**
Benevento	63.719	**17.396.590,94**	**8.915.692,39**	**26.312.283,33**
Caserta	172.392	**47.066.543,81**	**24.121.440,11**	**71.187.983,92**
Napoli 1 Centro	201.625	**55.047.751,03**	**28.211.781,07**	**83.259.532,10**
Napoli 2 Nord	177.243	**48.390.966,08**	**24.800.201,92**	**73.191.168,00**
Napoli 3 Sud	205.426	**56.085.501,82**	**28.743.624,74**	**84.829.126,56**
Salerno	236.603	**64.597.460,82**	**33.105.974,15**	**97.703.434,97**
Totale	**1.150.367**	**314.073.732,00 €**	**160.961.696,00 €**	**475.035.428,00 €**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 434 del 19/07/2023

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

Oggetto dell'Atto:

ART. 24, COMMA 1 L.R. 26 E SS. MM. II.. APPROVAZIONE CALENDARIO VENATORIO REGIONALE PER L'ANNATA VENATORIA 2023/2024.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a. la legge 11 febbraio 1992, n. 157, "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio", all'articolo 18, dispone, tra l'altro, in merito alle specie cacciabili ed all'arco temporale massimo per tale attività su ciascuna specie, nonché in merito alle competenze regionali per l'emanazione dei calendari venatori;
b. l'articolo 24, comma 1, della legge regionale 9 agosto 2012, n. 26, "Norme per la protezione della fauna selvatica e disciplina dell'attività venatoria in Campania" - come modificata dalla legge regionale 6 settembre 2013, n. 12 e ss.mm.ii. - stabilisce che la Giunta regionale, sentito l'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA) e il Comitato tecnico faunistico venatorio regionale (CTFVR), pubblichi il calendario venatorio regionale ed il regolamento relativo all'intera annata venatoria, per i periodi e per le specie previste, con la indicazione del numero massimo dei capi da abbattere per ciascuna giornata di caccia;
c. l'articolo 36 della medesima legge regionale n. 26 del 2012 ha introdotto alcune innovazioni in merito alla gestione programmata della caccia, sia in riferimento alle modalità di iscrizione agli Ambiti Territoriali di Caccia (ATC), sia nella gestione dell'esercizio della caccia all'avi-fauna migratoria in "mobilità" tra A.T.C.;
d. l'articolo 7 della direttiva 2009/147/CE EEC (che ha sostituito la precedente direttiva 79/409/CEE) sulla conservazione degli uccelli selvatici, stabilisce che questi ultimi non possono essere cacciati durante la stagione riproduttiva e di dipendenza dei giovani dai genitori e, per quanto riguarda i migratori, durante il ritorno ai luoghi di nidificazione (migrazione prenuziale);
e. l'articolo 42, della legge 4 giugno 2010, n. 96, "Legge comunitaria 2009", tra l'altro, ha apportato alcune importanti modifiche al richiamato articolo 18 della legge n. 157 del 1992, prevedendo, tra l'altro, più stringenti vincoli all'attività venatoria durante particolari fasi del ciclo delle specie aviarie (riproduzione, dipendenza dei giovani, migrazione prenuziale), nonché la possibilità di traslare il periodo di caccia ad alcune specie, fino a comprendere la prima decade di febbraio;
f. il documento elaborato dal Comitato "ORNIS" recante "Key Concepts of articles 7(4) of Directive 79/409/EEC on Period of Reproduction and prenuptial Migration of huntable bird Species in the EU", di seguito denominato "Key Concepts", ufficialmente adottato dalla Commissione europea nel 2001 e rivisitato negli anni 2009, 2014 e 2021, rappresenta la pubblicazione di riferimento europeo in merito alle date (decadi) di inizio e durata della riproduzione (fino alla conclusione del periodo di dipendenza dei giovani dagli adulti) e di inizio della migrazione prenuziale;
g. la "Guida alla disciplina della caccia nell'ambito della direttiva 79/409/CEE sulla conservazione degli uccelli selvatici" a cura della Commissione europea (2008), fornisce indicazioni per la corretta applicazione della direttiva per quanto attiene l'attività venatoria;
h. l'ISPRA ha elaborato il documento "Guida per la stesura dei calendari venatori ai sensi della legge n. 157 del 1992, così come modificata dall'articolo 42 della legge n. 96 del 2010, di seguito denominato "Guida per la stesura dei calendari venatori", al fine di fornire alle regioni un documento di indirizzo per le attività di competenza;
i. il Piano Faunistico Venatorio regionale per il periodo 2013-2023 è stato approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 787 del 21 dicembre 2012 e pubblicato sul BURC n. 42 del 1° agosto 2013;
j. la Regione Campania ha rinnovato i Piani Faunistici Venatori di livello provinciale adottando i seguenti piani con determine degli uffici Regionali territorialmente competenti:

i. con il DRD n. 25 del 26.04.2022 la UOD Giovani Agricoltori e Azioni di Contrasto allo Spopolamento nelle Zone Rurali (500723) ha adottato il Piano Faunistico Venatorio Provinciale di Benevento per il periodo 2020-2025, il quale è stato approvato dalla Giunta Regionale della Campania nella seduta del 28.12.2022, con la deliberazione n. 739;
ii. con il DRD n. 1 del 12.01.2022 la UOD Zootecnia e Benessere Animale (500724) ha adottato il Piano Faunistico Venatorio Provinciale di Caserta per il periodo 2021-2026, il quale è stato

approvato dalla Giunta Regionale della Campania nella seduta del 28.12.2022, con la deliberazione n. 740;

iii. con il DRD n. 185 del 23.12.2022 la UOD Agricoltura Urbana e Costiera (500725) ha adottato il Piano Faunistico Venatorio Provinciale di Napoli per il periodo 2019-2024, il quale è stato approvato dalla Giunta Regionale della Campania nella seduta del 10.05.2023, con la deliberazione n. 258;

iv. con il DRD n. 106 del 13.03.2023 la UOD Catena del Valore in Agricoltura e Trasformazione nelle Aree Pianeggianti (500726) ha adottato il Piano Faunistico Venatorio Provinciale di Salerno per il periodo 2021-2025, il quale è stato approvato dalla Giunta Regionale della Campania nella seduta del 10.05.2023, con la deliberazione n. 259;

v. con il DRD n. 83 del 22.06.2023 la UOD Strategia Agricola per le Aree a Bassa Densità Abitativa (500722) ha adottato il Piano Faunistico Venatorio Provinciale di Avellino per il periodo 2019-2024, il quale è in corso di approvazione da parte della Giunta Regionale della Campania.

vi. per tali pianificazioni si è valutato, con ragionevole certezza scientifica che questa non pregiudicherà l'integrità dei siti Natura 2000 interessati, avendo assolto la procedura VINCA come di seguito indicato:

vii. con DRD n. 32 del 28.02.2022 lo Staff 50.17.92 Valutazione Ambientali della Direzione Generale Ciclo integrato delle acque, rifiuti, valutazione e autorizzazioni ambientali ha espresso parere favorevole di Valutazione Ambientale Strategica integrata con la Valutazione di Incidenza al Piano Faunistico Venatorio Provinciale di Benevento per il periodo 2020-2025;

viii. con DRD n. 277 del 01.12.2021 lo Staff 50.17.92 Valutazione Ambientali della Direzione Generale Ciclo integrato delle acque, rifiuti, valutazione e autorizzazioni ambientali ha espresso parere favorevole di Valutazione Ambientale Strategica integrata con la Valutazione di Incidenza al Piano Faunistico Venatorio Provinciale di Caserta per il periodo 2021-2026;

ix. con DRD n. 217 del 22/11/2022 lo Staff 50.17.92 Valutazione Ambientali della Direzione Generale Ciclo integrato delle acque, rifiuti, valutazione e autorizzazioni ambientali ha espresso parere favorevole di Valutazione Ambientale Strategica integrata con la Valutazione di Incidenza al Piano Faunistico Venatorio Provinciale di Napoli per il periodo 2019-2024;

x. con DRD n. 46 del 20.02.2023 lo Staff 50.17.92 Valutazione Ambientali della Direzione Generale Ciclo integrato delle acque, rifiuti, valutazione e autorizzazioni ambientali ha espresso parere favorevole di Valutazione Ambientale Strategica integrata con la Valutazione di Incidenza al Piano Faunistico Venatorio Provinciale di Salerno per il periodo 2021-2025;

xi. con DRD n. 114 del 12.06.2023 lo Staff 50.17.92 Valutazione Ambientali della Direzione Generale Ciclo integrato delle acque, rifiuti, valutazione e autorizzazioni ambientali ha espresso parere favorevole di Valutazione Ambientale Strategica integrata con la Valutazione di Incidenza al Piano Faunistico Venatorio Provinciale di Avellino per il periodo 2019-2024;

RILEVATO che

a. ai sensi e per gli effetti delle previsioni di cui all'articolo 24, comma 1, della legge regionale n. 26 del 2012, come modificata dalla legge regionale n. 12 del 2013, è stato convocato il CTFVR per il 3 maggio 2023 per acquisirne il parere sulla proposta di calendario venatorio regionale per la stagione 2023/2024, predisposto dalla Direzione generale per le politiche agricole, alimentari e forestali;

b. la proposta di calendario è stata modificata, alla luce delle osservazioni trasmesse dal CTFVR, agli atti della Direzione generale ed è stata poi inviata all'ISPRA, con nota prot. n. 237479 del 8 maggio 2023, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 18, commi 2 e 4, della legge n. 157 del 1992;

c. l'ISPRA ha rilasciato il proprio parere con nota prot. n. 35217 del 27 giugno 2023, fornendo le proprie considerazioni sulle proposte non ritenute condivisibili e sottolineando che sulle questioni non espressamente trattate si ritiene sostanzialmente condivisibile l'impostazione prospettata;

d. ai sensi e per gli effetti dell'articolo 24, comma 1, della legge regionale n. 12 del 2013 è stato successivamente convocato, per acquisire le valutazioni sul suddetto parere di ISPRA, l'incontro con il CTFVR per il 3 luglio 2023, rinviato, su richiesta delle associazioni venatorie, al giorno 6 luglio 2023, le cui risultanze sono state trasfuse in un verbale agli atti della Direzione Generale competente per i consequenziali adempimenti;

e. in tal quadro, i competenti uffici regionali, esaminate le osservazioni presentate dall'ISPRA e approfondito le relative problematiche, ed a valle del suddetto incontro con il CTFVR, hanno predisposto, all'esito del supplemento di istruttoria svolta, la proposta di calendario

venatorio, motivando gli eventuali scostamenti dal parere ISPRA;

TENUTO CONTO che

a. l'articolo 18, comma 2, della legge 157 del 1992 stabilisce la possibilità, per determinate specie, in relazione alle situazioni ambientali delle diverse realtà territoriali, di autorizzare l'apertura anticipata della caccia al 1° settembre, subordinata al rispetto dell'arco temporale 1° settembre – 31 gennaio, previsto per le singole specie, e alla preventiva predisposizione di adeguati piani faunistico-venatori;
b. il medesimo articolo 18 prevede, inoltre, la possibilità per le regioni di posticipare, non oltre la prima decade di febbraio, i termini per alcune specie, tenendo conto del parere dell'ISPRA;
c. nel documento "*Guida per la stesura dei calendari venatori*" citato in premessa, l'ISPRA evidenzia che i limiti temporali indicati nei "Key concepts" sono quelli massimi consentiti, lasciando impregiudicata la possibilità per le regioni di adottare calendari venatori con vincoli temporali più restrittivi, in funzione di proprie scelte determinate da vari fattori (tecnici, pratico-applicativi, culturali, ecc.);
d. tali limiti temporali sono stati aggiornati con il documento di BirdLife International (2017) European birds of conservation concern: populations, trends and national responsibilities e, successivamente, con il reporting sull'articolo 12 della direttiva 2009/147CE relativo alla verifica condotta con cadenza sessennale sulle specie ornitiche europee European Environment Agency, 2020. State of nature in the EU. Results from reporting under the nature directives 2013-2018 e banche dati connesse (https://nature-art12.eionet.europa.eu/article12/);
e. nel documento citato in premessa "*Guida alla disciplina della caccia nell'ambito della direttiva 79/409/CEE sulla conservazione degli uccelli selvatici*", di seguito per brevità denominato "*Guida alla disciplina della caccia*":
    e.1 al paragrafo 2.6, tra l'altro, viene raccomandato di assicurare un regime di completa protezione in caso di scaglionamento delle date di apertura e di chiusura della caccia, che potrebbe generare rischi di confusione o di perturbazione;
    e.2 al paragrafo 2.7.2 è specificato: "*i dati relativi ai periodi di riproduzione e migrazione prenuziale nei KC sono presentati per periodi di 10 giorni o decadi. Il livello di precisione è quindi di 10 giorni. Una sovrapposizione di 10 giorni fra inizio e fine della stagione della caccia e fine della riproduzione o inizio della migrazione prenuziale è considerato potenziale o "teorico", dal momento che è possibile che nel corso di questo periodo non ci sia alcuna sovrapposizione reale (la sovrapposizione potrebbe essere da 1 a 9 giorni al massimo). Quando i periodi di sovrapposizione sono superiori a una decade, questa incertezza scompare, e la* sovrapposizione è considerata come "reale";
    e.3 al paragrafo 2.7.9 è specificato: "*tuttavia, nell'interpretazione dei dati ai fini della fissazione delle date di apertura e chiusura della caccia a norma dell'articolo 7, paragrafo 4 della direttiva, è ammesso un certo margine di flessibilità. Il documento relativo ai "concetti fondamentali" ha permesso di escludere i dati estremi, marginali o anomali nella determinazione del periodo prenuziale e migratorio di varie specie di uccelli cacciabili. Inoltre, è possibile escludere le sovrapposizioni relative ad un periodo di dieci giorni che, considerato il livello di precisione dei dati, possono essere considerate sovrapposizioni teoriche (cfr. paragrafo 2.7.2)*";
f. nella nota ISPRA n. 29844T-A del 13 settembre 2010, ad oggetto "Interpretazione del documento Guida per la stesura dei calendari venatori ai sensi della Legge n. 157/92, così come modificata dalla legge comunitaria 2009, art. 42", tra l'altro, è stabilito che:
    f.1 il documento "Guida per la stesura dei calendari venatori" elaborato dall'ISPRA, tiene conto di quanto riportato negli elaborati "Key concepts" e "Guida alla disciplina della caccia" con particolare riferimento ai rischi di confusione e di disturbo;
    f.2 "rientra nelle facoltà delle Regioni l'eventuale utilizzo della sovrapposizione di una decade nella definizione delle date di apertura e chiusura della caccia rispetto a quanto stabilito dal documento "Key concepts", possibilità questa prevista anche dalla "Guida alla disciplina della caccia";

fonte: http://burc.regione.campania.it

PRESO ATTO che i competenti uffici regionali hanno svolto le istruttorie di competenza in merito al richiamato parere di ISPRA del 27 giugno 2023, come segue, tenendo conto che, come per altro sottolineato in più occasioni in giurisprudenza, l'Amministrazione regionale può disattendere il parere dell'ISPRA, fornendo, tuttavia, evidenza delle ragioni che motivano tale discostamento:

a. la proposta conclusiva di calendario venatorio regionale recepisce le osservazioni del parere di ISPRA, salvo che per i seguenti profili, in relazione ai quali si sintetizzano le principali e specifiche ragioni che motivano, anche singolarmente considerate, lo scostamento dal parere ISPRA, per altro in molti casi solo parziale;
b. in merito allo svolgimento dell'attività venatoria nel mese di settembre l'ISPRA commenta tale scelta, come "criticabile", non altro che per un "disturbo generalizzato… imputabile alla caccia in forma vagante";
c. tale affermazione, peraltro, neanche meglio specificato da ISPRA, appare elemento poco strutturato e fondato di analisi, per far sì che la Regione Campania, determini un divieto per circa due decadi all'attività venatoria, in un arco temporale di prelievo legittimo, così per come definito e ampiamente approvato sia dalla legge 157/92, che dalla "Guida alla stesura dei calendari venatori ai sensi della legge n. 157/92, così come modificata dalla legge comunitaria 2009, art. 42" trasmesso alle Amministrazioni Regionali proprio dalla stessa ISPRA con nota prot. n. 25495 del 28/7/2010;
d. nel caso delle cacce settembrine, a far data dalla terza domenica di settembre, il comma 1 bis dell'articolo 18 della L. n. 157/92 che dispone: "L'esercizio venatorio è vietato, per ogni singola specie: a) durante il ritorno al luogo di nidificazione; b) durante il periodo della nidificazione e le fasi della riproduzione e della dipendenza degli uccelli", al cui rispetto peraltro ci richiama anche l'ISPRA, nel novellato parere, è, stante le attuali conoscenze dettate dal documento "Huntable bird species under the Birds Directive – scientific overview of the periods of return to their rearing grounds and of reproduction in the Member States - Species accounts (versione 2021)"- (NDT documento questo di riferimento di ISPRA ampiamente citato in parere), pienamente rispettato;
e. in merito alla scelta di effettuare delle giornate in settembre, ma antecedenti alla terza domenica di settembre, nei giorni di 3-9-10 di prelievo venatorio condizionato solo per **ghiandaia, merlo** e nei giorni 3 e 10 **per la tortora** nella sola forma di caccia da appostamento e con riduzione dei capi per carniere e attuazione per la Tortora del Piano di azione nazionale, con contingente massimo prelevabile determinato dall'obbligo di iscriversi al monitoraggio del prelievo digitale, si fa presente quanto segue:
   i. nel merito la Regione Campania ha rinnovato i Piani Faunistici Venatori di livello provinciale con determine degli uffici Regionali territorialmente competenti, come riportati in premessa;
   ii. la Regione, inoltre, ha avviato la procedura di rinnovo del Piano Faunistico Venatorio Regionale, il cui schema è oggetto di concertazione con gli stakeholder di settore.
   Nel merito è importante ricordare, che l'adozione di uno strumento di pianificazione, anche se atto parziale di pianificazione, fino alla sua definitiva approvazione, determina come è noto che scattino le misure di salvaguardia di cui all'articolo unico della legge 3 novembre 1952, n. 1902, in forza delle quali le norme attuate sono quelle tra i due strumenti pianificatori di maggiore restrizione, pertanto le norme di gestione e pianificazione faunistica ad oggi vigenti in Campania, con l'attuazione del principio di salvaguardia, sono certamente, le più "cautelative" per la fauna selvatica;
   iii. iii. verificate come le norme vigenti, anche se rinnovate e valutate in procedura VINCA, siano in procinto di essere approvate e che vigano allora le norme di salvaguardia, tenuto conto delle riflessioni poste da ISPRA, in generale per la caccia in settembre ed in particolare per la parte del mese antecedente la terza domenica, si ritiene, accogliendo il suggerimento dell'Istituto, di ridurre le giornate di prelievo antecedenti la terza domenica di settembre a tre giornate nei giorni 3-9 e 10 e per la tortora nei soli giorni del 3 e 10 e di disporre, per esse, la ulteriore limitazione di orario al prelievo, consentendolo fino alle ore 12;
f. nel merito dell'assunzione delle **date di chiusura del prelievo venatorio** esse sono determinate stante l'applicazione del comma 1 bis dell'articolo 18 della L. n. 157/92 che dispone: "L'esercizio venatorio è vietato, per ogni singola specie: a) durante il ritorno al luogo di nidificazione; b) durante il periodo della nidificazione e le fasi della riproduzione e della dipendenza degli uccelli", dal verificarsi della migrazione prenuziale per ciascuna specie cacciabile;
g. per le date di chiusura dell'attività di prelievo, per talune specie, ISPRA stessa assume per la determinazione dei periodi di migrazione "nel caso di movimenti migratori più anticipati di talune popolazioni o in determinate aree del paese, la data di inizio migrazione va fissata in accordo con tali movimenti, anche se in altri contesti la partenza dalle aree di svernamento risulta posticipata. L'esistenza di discrepanze tra paesi ad analoghe latitudini è insita nel metodo adottato dalla Commissione che ha mantenuto un approccio a scala nazionale anziché cogliere l'opportunità di

seguire un approccio di rotte di migrazione (fly way), per descrivere un processo biologico che per definizione è transfrontaliero";

h. la stessa ISPRA dice che "Le date di migrazione possono variare tra i Paesi Europei, ndt alla stessa latitudine, poiché la Commissione ha assunto, in maniera politica e non tecnica, che i Paesi UE, possano avere date diverse di migrazione, senza invece attuare i principi strettamente scientifici che sono quelli delle rotte di migrazione (fly way);
i. la metodologia italiana, adottata da ISPRA, per la determinazione della migrazione, non è quella su base statistica, cioè, considerare "in migrazione" una specie quando la maggior parte, o la media della popolazione, si "mette in migrazione" (ndt sistema francese), ma quella su base "cautelativa-precauzionale" che considera la specie in migrazione quando per questa si individuano "i movimenti più precoci sul territorio", e, pertanto, stante tali cautelative determinazioni dell'Istituto, è ragionevole adottare per la determinazione delle date di chiusura del prelievo venatorio del Calendario venatorio Campano, per ciascun taxon, il cui stato di conservazione e il rischio di vulnerabilità, non siano significativamente diversi da quello generale nel comprensorio regionale, la facoltà della Regione dell'utilizzo della decade di sovrapposizione.
j. In ultimo, poiché molte volte le singole date di chiusura per i diversi taxon, possono essere oggetto di farraginose proposizione, nell'interpretazione del documento inviato da ISPRA, viene assunto, come riferimento generale, quanto indicato pedissequamente, dalla stessa ISPRA, in premessa del documento trasmessoci "Si precisa che le valutazioni tecniche inerenti alle date di chiusura della caccia agli uccelli migratori indicate nei paragrafi successivi non considerano l'applicazione della decade di sovrapposizione.";
k. in merito alla proroga della chiusura della caccia alla specie **beccaccia** (*Scolopax rusticola*) al 20 gennaio, anziché al 31 dicembre:
    i. la legge n. 157 del 1992, all'articolo 18, dispone per tali specie la possibilità di chiudere la caccia al 31 gennaio, purché le attività venatorie non interessino i periodi di ritorno al luogo di nidificazione, né la fase della nidificazione e le fasi della riproduzione e della dipendenza degli uccelli. La medesima norma subordina l'autorizzazione regionale alla preventiva predisposizione di piani faunistico-venatori, condizione che per la Regione Campania risulta soddisfatta avendo approvato il Piano faunistico venatorio regionale, valido per il periodo 2013-2023, con deliberazione di Giunta regionale n. 787 del 21 dicembre 2012, e dal Consiglio regionale nella seduta del 20 giugno 2013, pubblicato sul BURC n. 42 del 1° agosto 2013, dopo essere stato sottoposto alla valutazione ambientale strategica e alla valutazione di incidenza di cui al decreto dirigenziale n. 565 del 4 dicembre 2012 del Settore Tutela dell'Ambiente;
    ii. la suddetta possibilità è confermata dall'ISPRA nella nota n. 29844T-A del 13 settembre 2010, recante "Interpretazione del documento Guida per la stesura dei calendari venatori ai sensi della Legge n. 157/92, così come modificata dalla legge comunitaria 2009, art. 42" in cui, tra l'altro, è ribadito che "rientra nelle facoltà delle Regioni l'eventuale utilizzo della sovrapposizione di una decade nella definizione delle date di apertura e chiusura della caccia rispetto a quanto stabilito dal documento "Key concepts", considerato anche che questa possibilità è prevista dalla "Guida alla disciplina della caccia";
    iii. il documento ISPRA "Guida per la stesura dei calendari venatori" si esprime sulla possibilità di chiudere l'attività venatoria su tale specie, tra le altre, prima della fine del mese di gennaio (cfr. pagina 3);
    iv. come suggerito dall' ISPRA nel medesimo documento, è stato previsto nel calendario venatorio un efficiente e rapido sistema di sospensione del prelievo in presenza di eventi climatici sfavorevoli alla specie (nevicate in periodo di svernamento e/o periodi di gelo protratti);
    v. la tendenza della popolazione europea della specie in questione è valutata stabile, sulla base di pubblicazioni scientifiche (Wetlands International, 2006 e Waterbird Population Estimates-Fourth Edition; Delany et al., 2009);
    vi. in Campania la specie non è iscritta nella Lista Rossa regionale "*Lista Rossa dei Vertebrati Terrestri e Dulciacquicoli della Campania*" (2013), e pertanto essa sarebbe da annoverare tra le "specie non minacciate" (LC – Least Concern), prevista dall'IUCN;
    vii. in Italia la "*Lista Rossa 2011 degli Uccelli nidificanti in Italia*" (2012) ritiene i dati insufficienti per una classificazione dello *status* della specie, indicando che, tuttavia, a livello globale, la specie rientra nella classe LC - "a minor rischio", sverna regolarmente e il numero di individui svernanti è considerato piuttosto elevato, anche se è sottoposto a pressione venatoria (Brichetti e Fracasso 2004); il documento, infine, si esprime in termini di "possibilità" dell'influenza della caccia, sullo status della popolazione nidificante non

migratrice;

viii. la “Guida alla disciplina della caccia” ammette che alcuni studi specifici e dati più recenti hanno messo in discussione l’inclusione della beccaccia tra le specie con uno stato di conservazione insoddisfacente nell’Unione europea, secondo il progetto di piano di gestione comunitario (Y. Ferrand, e F. Gossmann, Elements for a Woodcock Management Plan, in Game and Wildlife Science, vol. 18(1), marzo 2001, pagg. 115-139), e il numero di beccacce nidificanti in Europa è considerato stabile o in aumento in tutti gli Stati membri;

ix. ai sensi dell’articolo 38, comma 1, lettera b), della legge regionale e ss.mm.ii., gli uffici competenti indicano “il numero di capi di fauna stanziale distinto per specie prelevabile durante la stagione venatoria” e possono pertanto modificare i limiti di carniere per tale tipo di fauna con proprio motivato provvedimento, da sottoporre ai pareri ed alle valutazioni previste dalla legge e da pubblicare e divulgare come il presente calendario venatorio;

x. la disciplina contenuta nella legge regionale n. 26 del 2012 e ss.mm.ii. (articolo 24, comma 3) prevede la limitazione dell’orario di caccia per la specie beccaccia (Scolopax rusticola), dalle 7,30 alle 16,00;

xi. la chiusura della stagione venatoria alla beccaccia al 20 gennaio risulta teoricamente compatibile con il periodo di inizio della migrazione prenuziale, come definito dal documento “Key Concepts”, alla luce di quanto riportato al paragrafo 2.7.9 e 2.7.2 della "Guida alla disciplina della caccia nell’ambito della direttiva 79/409/CEE sulla conservazione degli uccelli selvatici", secondo cui la sovrapposizione di una decade tra la stagione della caccia e il periodo della migrazione prenuziale è considerata una sovrapposizione teorica in quanto è possibile che durante questo periodo non vi sia effettivamente alcuna sovrapposizione, ammettendo quindi un certo margine di flessibilità;

xii. il nuovo documento KC 2021 prevede testualmente che la migrazione della specie cominci in febbraio nei paesi del Mediterraneo;

xiii. lo stesso ISPRA fa presente, nel proprio parere, che la specie *beccaccia* è giudicata “Least concern” sia in Europa, sia a livello globale, e il nuovo Rapporto Articolo 12 sulla Direttiva, documento ufficiale della Commissione costituito dai rapporti nazionali ufficiali degli Stati membri, stabilisce che la popolazione della specie in Unione europea è “Sicura”;

xiv. il nuovo documento KC 2021 riporta testualmente che: *“...la migrazione nei paesi mediterranei comincia in febbraio…*” contraddicendo quindi il dato KC nazionale;

xv. i risultati dello studio dell’Università di Milano, in atto dal 2019 e tutt’ora in corso, hanno dimostrato che ben 31 partenze per la migrazione pre-nuziale di beccacce, marcate in dicembre in varie zone d’Italia con trasmettitore satellitare o GPS-GSM, sono avvenute a partire dall’inizio di marzo, confermando così i dati presenti nella pubblicazione di Current Zoology e il fatto che nel mese di gennaio non avvenga l’inizio della migrazione (Università di Milano Relazione attività 2019-20, 2020-21, 2021-22); il tutto, tenendo presente che la telemetria satellitare e GPS-GSM è in grado di distinguere i movimenti erratici invernali dalla migrazione vera e propria, poiché fornisce con cadenza giornaliera o ogni due-tre giorni la posizione dell’animale marcato;

xvi. numerose pubblicazioni scientifiche confermano che la migrazione prenuziale avvenga in febbraio-inizio marzo, tra le quali:

-Tedechi A., Sorrenti M., Bottazzo M., Spagnesi M., Telletxea I., Ibàñez R., Tormen N., De Pascalis F., Guidolin L., Rubolini D. (2019) “Inter-individual variation and consistency of migratory behaviour in the Eurasian woodcock. Current Zoology 1-9

-Tedeschi A., Sorrenti M., Bottazzo M., Spagnesi M., Telletxea I., Ibàñez R., Tormen N., & Guidolin L. (2017) “Migration and movements of Eurasian Woodcock wintering in Italy: results of a five-year project based on satellite tracking “. 8th Congress of Woodcock & Snipe Working Group. Pico Island Azores. May 2017.

https://www.wetlands.org/wpcontent/uploads/2015/11/Program_and_Abstract_book_final.pdf.

-Sorrenti M, Tormen N, Tedeschi A, Spagnesi M, Bottazzo M, Guidolin L (2013) Satellite radio tracking of Eurasian woodcock Scolopax rusticola wintering in Italy: first data. Proceeding of “XXXIth IUGB Congress of the International Union of Game Biologists”, Brussels, 27-29 August 2013:135.

-J.A. Wadsack., 1992. Some notes on woodcock season 1990/91 in Morocco. Woodcock and Snipe Study Group Newsletter N.17. International Waterfowl Research Bureau.

-J.A. Wadsack., 1981. The woodcock situation in Tunisia. Woodcock and Snipe Study Group Newsletter

N.7. International Waterfowl Research Bureau.

-J.A. Wadsack., 1981. Some notes on woodcock in Morocco. Woodcock and Snipe Study

Group Newsletter N.7. International Waterfowl Research Bureau.;

xvii. in ogni caso, nel mese di gennaio il calendario prevede che il prelievo sia subordinato al monitoraggio delle specie, in linea con le indicazioni di ISPRA, anche con l'ausilio del sistema telematico regionale www.campaniacaccia.it che costituisce lo sportello unico delle attività venatorie (SUAV) in Campania;

xviii. nel parere emesso ISPRA, in merito alla Beccaccia testualmente riporta: "L'inizio della migrazione prenuziale della Beccaccia Scolopax rusticola, indicata nel documento "Key Concepts" corrisponde alla II decade di gennaio."

xix. In verità l'Istituto propone, a latere di detto enunciato, valutazioni sempre nell'ottica cautelativa, sia sulle condizioni del Taxon che sulla pressione venatoria, una riduzione del periodo di prelievo, arrivando comunque a sostenere che "si ritiene quindi che sia ammissibile un'estensione del prelievo fino al 10 gennaio.";

xx. in Regione Campania, in funzione ampiamente cautelativa per detto taxon, vengono già attuate tutte le formule precauzionali del prelievo, quali la limitazione del carniere e la completa attuazione compiuta, ormai da anni, del protocollo ISPRA "per la salvaguardia delle popolazioni svernanti della Beccaccia in occasione di eventi climatici avversi".

xxi. pertanto, in piena e concreta attuazione del comma 1 bis dell'articolo 18 della L. n. 157/92, non avvalendosi, nel caso di detto taxon, la Regione neanche della decade di sovrapposizione, si dispone la chiusura per detta specie al 20 gennaio 2024;

l. in merito alla chiusura della caccia alle specie **tordo bottaccio**, (*Turdus philomelos*), **cesena** (*Turdus pilaris*) e **tordo sassello** (*Turdus iliacus*) il 20 gennaio, anziché il 10 gennaio:

i. la legge n. 157 del 1992, all'articolo 18, dispone per tali specie la possibilità di chiudere la caccia al 31 gennaio, purché le attività venatorie non interessino i periodi di ritorno al luogo di nidificazione, né la fase della nidificazione e le fasi della riproduzione e della dipendenza degli uccelli. La medesima norma subordina l'autorizzazione regionale alla preventiva predisposizione di piani faunistico-venatori, condizione che per la Regione Campania risulta soddisfatta avendo approvato il Piano faunistico venatorio regionale, valido per il periodo 2013-2023, con deliberazione di Giunta regionale n. 787 del 21 dicembre 2012, e dal Consiglio regionale nella seduta del 20 giugno 2013, pubblicato sul BURC n. 42 del 1° agosto 2013, dopo essere stato sottoposto alla valutazione ambientale strategica e alla valutazione di incidenza di cui al decreto dirigenziale n. 565 del 4 dicembre 2012 del Settore Tutela dell'Ambiente;

ii. come specificato dal documento "Guida alla disciplina della caccia", al paragrafo 2.7.2, i dati sono presentati per decade, e il grado di precisione è pertanto di 10 giorni, per cui la sovrapposizione di una decade fra fine della stagione di caccia e inizio del periodo di migrazione pre-nuziale è considerato potenziale o "teorico", e che pertanto è possibile non tener conto delle sovrapposizioni relative ad un periodo di dieci giorni che è considerata solo teorica;

iii. tale possibilità è confermata dall'Ispra nella nota ISPRA n. 29844T-A del 13 settembre 2010 recante "Interpretazione del documento Guida per la stesura dei calendari venatori ai sensi della Legge n. 157/92, così come modificata dalla legge comunitaria 2009, art. 42" in cui, tra l'altro, è ribadito che "rientra nelle facoltà delle Regioni l'eventuale utilizzo della sovrapposizione di una decade nella definizione delle date di apertura e chiusura della caccia rispetto a quanto stabilito dal documento "Key concepts", considerato anche che questa possibilità è prevista dalla "Guida alla disciplina della caccia";

iv. le specie tordo bottaccio e cesena, a livello globale, sono classificate "Least concern" dall'IUCN ovvero la categoria di specie ornitiche a più basso rischio, a cui appartengono le specie più diffuse, mentre il tordo sassello, a livello europeo è attualmente considerato specie in buono stato di conservazione "Least concern";

v. come già evidenziato, la data di chiusura al 20 gennaio, per *cesena* e *tordo sassello* risulta compatibile compatibile con il documento "Guida per la stesura dei calendari venatori ai sensi della legge n. 157/1992, così come modificata dalla legge comunitaria 2009, art. 42" secondo il quale è facoltà delle Regioni l'eventuale utilizzo della sovrapposizione di una decade nella definizione delle date di apertura e chiusura della caccia, rispetto a quanto stabilito dal documento "Key Concepts". Peraltro, la sovrapposizione di una decade tra la stagione della caccia e il periodo della migrazione prenuziale è considerata una sovrapposizione teorica in quanto è possibile che durante questo periodo non vi sia effettivamente alcuna sovrapposizione, ammettendo, quindi, un margine di flessibilità, secondo quanto riportato al paragrafo 2.7.2/2.7.9 della "Guida alla disciplina della caccia nell'ambito della direttiva

79/409/CEE sulla conservazione degli uccelli selvatici". Si fa presente che lo stesso parere ISPRA prevede l'utilizzo della decade di sovrapposizione per le specie *tordo bottaccio* e *alzavola*;

vi. del resto, la data di chiusura per la specie *tordo bottaccio* potrebbe essere il 31 gennaio, sulla base di dati scientifici che dimostrano tempi di migrazione diversi rispetto al dato KC nazionale. Per tale specie si dispone, in particolare, di studi scientifici sulla migrazione proprio nel territorio regionale (studio eseguito sul *tordo bottaccio*, geograficamente localizzato in Campania, la pubblicazione "*Timing of Song Thrush Turdus philomelos on pre-nuptial migration in southern Italy*", degli Autori Scebba & Oliveri del Castillo, 2017, che ha stabilito come la migrazione prenuziale della specie abbia inizio in Campania nel mese di febbraio) e di altri 3 riguardanti le regioni confinanti (Puglia, Lazio e Calabria);

vii. ancora il recente studio con telemetria satellitare svolto dall'Università di Milano e dalla Regione Puglia ha dimostrato che le partenze per la migrazione prenuziale sono avvenute nel mese di marzo (Università di Milano, Rapporto tordo bottaccio 2021-22, Data on file Regione Puglia). Il portale web Ornitho.it, che riporta le osservazioni degli uccelli in tutta Italia, dimostra anch'esso che un aumento visibile delle osservazioni della specie ha inizio nel mese di febbraio;

viii. questi dati consentono di utilizzare i paragrafi 2.7.3 e 2.7.10 della Guida alla Disciplina della Caccia UE e discostarsi quindi dal dato KC nazionale, potendo estendersi la caccia fino al 19 gennaio;

m. circa la chiusura della caccia alle specie **beccaccino** (*Gallinago gallinago*) e **frullino** (*Lymnocryptes minimus*) al 31 gennaio, anziché al 20 gennaio:

i. il documento ISPRA "Guida per la stesura dei calendari venatori" evidenzia che l'attività venatoria su tali specie compreso tra la terza domenica di settembre ed il 31 gennaio risulta compatibile;

ii. sebbene il citato documento ISPRA evidenzi un possibile rischio di disturbo nei confronti delle specie acquatiche non cacciabili, ovvero nei casi in cui questa avviene occasionalmente, nel paragrafo 2.6.24 della "Guida alla disciplina della caccia", è evidenziato che questa azione di disturbo è mitigata se esiste la disponibilità e la vicinanza di aree umide sufficientemente tranquille che offrano adeguate opportunità di alimentazione e siti di riposo; la pubblicazione "*gli Anatidi selvatici della Campania*" (Maurizio Fraissinet e Vincenzo Cavaliere - ASOIM Associazione Studi Ornitologici Italia Meridionale, anno 2009), riporta che le 13 zone umide in cui la sosta degli acquatici è regolare sono tutte protette, e che delle 31 zone in cui la sosta è occasionale, 18 di esse sono precluse alla caccia;

iii. il Piano faunistico venatorio regionale 2013-2022 evidenzia in figura 12 la distribuzione delle più importanti zone di sosta per gli uccelli migratori acquatici;

iv. per entrambe le specie la migrazione prenuziale, secondo il nuovo documento "Key concepts" comincia in febbraio, quindi la caccia fino al 30 gennaio rispetta la direttiva Uccelli e la legge n. 157 del 1992; la caccia in gennaio, in forma vagante è consentita limitatamente a corsi d'acqua, canali, fossi, aree umide entro 50 metri di distanza da questi. Inoltre, in Campania, così come in gran parte dell'Italia, la quasi totalità delle zone umide regionali di maggior interesse per lo svernamento ed il transito di specie di avifauna acquatica, sia cacciabili che protette, insiste all'interno di aree interdette all'attività venatoria. Questa circostanza rende fortemente ridotto il "disturbo" arrecato nelle aree residue dalla stessa attività venatoria alle specie tipiche di detti "ambienti";

v. come specificato dal documento "Guida alla disciplina della caccia", al paragrafo 2.7.2, i dati sono presentati per decade, e il grado di precisione è pertanto di 10 giorni, per cui la sovrapposizione di una decade fra fine della stagione di caccia e inizio del periodo di migrazione prenuziale è considerato potenziale o "teorico", e che pertanto è possibile non tener conto delle sovrapposizioni relative ad un periodo di dieci giorni che è considerata solo teorica;

vi. tale possibilità è confermata dall'Ispra nella nota ISPRA n. 29844T-A del 13 settembre 2010 recante "Interpretazione del documento Guida per la stesura dei calendari venatori ai sensi della Legge n. 157/92, così come modificata dalla legge comunitaria 2009, art. 42" in cui, tra l'altro è ribadito che "rientra nelle facoltà delle Regioni l'eventuale utilizzo della sovrapposizione di una decade nella definizione delle date di apertura e chiusura della caccia rispetto a quanto stabilito dal documento "Key concepts", considerato anche che questa possibilità è prevista dalla "Guida alla disciplina della caccia";

vii. nel parere emesso ISPRA, in merito al Beccaccino e al Frullino testualmente riporta: "…il

Beccaccino e il Frullino per i quali invece la chiusura della caccia viene indicata da codesta Amministrazione al 31 gennaio.", senza commentare la proposizione in senso negativo, poiché, in effetti entrambe le specie hanno una migrazione prenuziale, secondo il nuovo documento Key concepts, che comincia in febbraio; quindi, la caccia fino al 30 gennaio rispetta ampiamente il comma 1 bis dell'articolo 18 della L. n. 157/92, il quale vieta l'esercizio venatorio, per ogni singola specie, solo durante il periodo di ritorno al luogo di nidificazione, nella fase della nidificazione e nelle fasi della riproduzione e della dipendenza degli uccelli. La medesima norma subordina l'autorizzazione regionale alla preventiva predisposizione di piani faunistico-venatori, condizione che per la Regione Campania risulta soddisfatta avendo approvato il Piano faunistico venatorio regionale, valido per il periodo 2013-2023, con deliberazione di Giunta regionale n. 787 del 21 dicembre 2012, e dal Consiglio regionale nella seduta del 20 giugno 2013, pubblicato sul BURC n. 42 del 1° agosto 2013, dopo essere stato sottoposto alla valutazione ambientale strategica e alla valutazione di incidenza di cui al decreto dirigenziale n. 565 del 4 dicembre 2012 del Settore Tutela dell'Ambiente;

viii. ISPRA per queste specie semplicemente "raccomanda", accomunandole per habitat a quelle acquatiche, di non proporre una chiusura differenziata poiché questa comporterebbe effetti negativi;

ix. si fa presente che in gennaio il prelievo venatorio, in forma vagante, si consenta, limitatamente a corsi d'acqua, canali, fossi, aree umide entro 50 metri di distanza da questi; in particolare, in Regione Campania, così come in gran parte dell'Italia, la quasi totalità delle zone umide regionali di maggior interesse per lo svernamento ed il transito di specie di avifauna acquatica, sia cacciabili che protette, insiste all'interno di aree interdette all'attività venatoria;

x. la raccomandazione proposta, dall'Istituto, appare, essendo fortemente ridotto il "disturbo" arrecato dalla attività venatoria alle specie tipiche di detti "ambienti acquatici", stante le assunte disposizioni dei vigenti vincoli di tutela ambientali, già ampiamente attuata. Pertanto, si dispone, confermando, la chiusura per dette specie al 31 gennaio 2024;

n. in merito all'**attività di addestramento** cani per ISPRA "risulta condivisibile la scelta di far coincidere l'inizio dell'attività di addestramento cani con il periodo di apertura dell'attività venatoria. Tuttavia, la facoltà da parte degli Uffici competenti di anticipare tale attività può essere anticipata a data non antecedente i primi giorni di settembre, in virtù della oggettiva difficoltà ad accertare l'assenza di fauna selvatica ancora in fase di nidificazione o di dipendenza della prole su tutto il territorio di competenza."

i. al fine del superamento della pretesa difficoltà manifestata dall'Istituto, peraltro, non si capisce perché questa non sussista nei primi giorni di settembre ed invece si manifesti per le ultime due decadi di agosto, dell'individuazione di "assenza di fauna ancora in fase di dipendenza" sarà attuato dalla Regione uno specifico protocollo;

ii. si procederà con l'attribuzione, al preposto ufficio centrale regionale, della funzione di responsabile unico del procedimento al "monitoraggio e l'individuazione di aree non soggette a presenza di selvaggina dipendente". Detto monitoraggio sarà condotto da cacciatori qualificati, già appositamente formati, individuati in sinergia con gli ATC ed eventualmente anche con l'ausilio di unità cinofile, individuate in sinergia con i gruppi cinofili provinciali (ENCI), secondo quando disposto dalla stessa ISPRA;

iii. l'Osservatorio Faunistico Venatorio Regionale OFVR, acquisti gli esiti di tale programmato monitoraggio, definirà, in concertazione con ogni singolo ATC campano, le aree e le formule dell'addestramento e allenamento dei cani, nel periodo antecedente al 1° settembre e fino a 45 giorni prima;

PRESO ATTO, altresì, sulla base dell'istruttoria dei competenti uffici regionali, che, in virtù delle competenze attribuite alla Giunta regionale dall'articolo 17, comma 1, della legge regionale n. 26 del 2012 e ss.mm.ii., il calendario:

a. vieta, per l'intera annata venatoria l'attività di caccia sulle seguenti specie a causa della diminuita consistenza faunistica delle rispettive popolazioni o di specie simili e confondibili, nonché sulla base delle scelte di politica venatoria e tutela ambientale, consolidate nella Regione: coturnice (*Alectoris graeca*), cervo (*Cervus elaphus*), daino (*Dama dama*), capriolo (*Capreolus capreolus*), muflone (*Ovis musimon*), moretta (*Aythya fuligula*), combattente (*Philomachus pugnax*);

b. vieta, per l'intera annata venatoria, l'attività di caccia sulle specie moriglione (*Aythya ferina*), di cui al più volte richiamato parere dell'ISPRA che rinvia alla nota del Ministero ambiente e della tutela del territorio e del mare del 28 maggio 2020, prot. 39696, e pavoncella (*Vanellus*

vanellus), tenuto conto che, tanto più in assenza di uno specifico piano di gestione vigente per il prelievo di tale specie, la stessa risulta particolarmente minacciata dal fenomeno in atto del "climate change" e delle prolungate siccità dei periodi estivi ricorrenti nelle regioni del bacino mediterraneo, con la conseguente opportunità, come comunitariamente sancito in materia ambientale e venatoria (principio della "caccia sostenibile" riportato dalla "Direttiva Uccelli" - direttiva n. 79/409/CEE), di far prevalere l'interesse pubblico generale alla conservazione delle specie animali selvatiche su quello individuale o associativo ad esercitare la caccia;

c. vieta, infine, l'attività venatoria su altre specie non elencate nel calendario al paragrafo APERTURA;

PRESO ATTO, infine, sulla base dell'istruttoria dei competenti uffici regionali, che:

a. il calendario venatorio 2023-2024, completo di tavole grafiche per aree percorse dal fuoco, valichi montani, corridoi ed aree rilevanti per la migrazione, zone umide della regione, aree naturali protette, zone SIC e ZPS, predisposto dalla competente Direzione generale per le politiche agricole, alimentari e forestali, prevede, tra l'altro:
   i. il periodo di apertura dalla terza domenica di settembre 2023 al 10 febbraio 2024 articolando i periodi di prelievo per ciascuna delle specie cacciabili;
   ii. il carniere giornaliero e stagionale ammissibile per specie o gruppi di specie;
   iii. le specie cacciabili, i periodi di caccia e carnieri per le aree Natura 2000;
   iv. le specie protette temporaneamente;
   v. il divieto di caccia per le specie non riportate nel paragrafo APERTURA dell'allegata proposta di calendario, anche se inserite tra quelle cacciabili di cui articolo 18 della legge n. 157 del 1992;
   vi. le giornate di caccia consentite (massimo tre settimanali, con esclusione del martedì e venerdì);
   vii. l'orario di caccia;
   viii. le regole per l'utilizzazione e l'addestramento dei cani;
   ix. le regole per la programmazione delle battute di caccia;
   x. le disposizioni per le aree cosiddette NATURA 2000;
   xi. la regolamentazione relativa a:
      1. i divieti e prescrizioni;
      2. la selvaggina commercializzata per consumo umano, e rispetto delle norme contenute nel regolamento (CE) n. 853/2004;
      3. l'uso del tesserino venatorio, contenente, dall'annata venatoria 2023/2024 il codice QR (Quick Response Code - codice a risposta rapida - codice a barre bidimensionale o codice 2D), formato da una matrice quadrata al cui interno sono presenti moduli neri di diversa dimensione, e impiegato per memorizzare informazioni destinate a essere lette tramite uno smartphone o altri tipi di scanner, oltre al rimborso della tassa di concessione regionale al cacciatore che rinunci all'assegnazione dell'ambito territoriale di caccia;
      4. il controllo delle popolazioni di cinghiali;
      5. il controllo del bracconaggio;
      6. l'accesso dei cacciatori alle aree contigue dei Parchi nazionali;

b. il calendario venatorio include altresì:
   - le prescrizioni riportate nel decreto dirigenziale n. 963 del 9 settembre 2010, dell'ex Settore Tutela dell'Ambiente e Disinquinamento, con cui è stato espresso parere favorevole per la Valutazione di Incidenza al calendario venatorio per l'annata 2010-2011;
   - le prescrizioni riportate nel decreto dirigenziale n. 565 del 4 dicembre 2012 dell'ex Settore Tutela dell'Ambiente e Disinquinamento, con cui è stato espresso parere favorevole per la Valutazione di Incidenza del calendario venatorio 2012-2013, a seguito delle Valutazioni Ambientali Strategiche e Valutazione di Incidenza espresse per il vigente Piano Faunistico Venatorio regionale - periodo 2013-2023, e nel quale è specificato che a partire dalla stagione venatoria 2013-2014 il calendario venatorio regionale annuale debba attenersi alle prescrizioni riportate nel parere espresso dalla Commissione VIA VAS VI al richiamato Piano Faunistico Venatorio, nella seduta del 26 luglio 2012;
   - pertanto, sono incluse le prescrizioni riportate per la formulazione dei calendari venatori

regionali redatti in vigenza del Piano Faunistico regionale 2013-2023, giusto Decreto Dirigenziale dell'ex Settore Tutela dell'Ambiente e Disinquinamento n. 51 del 14 febbraio 2013, con cui è stato espresso parere favorevole alla Valutazione Ambientale Strategica– Valutazione di Incidenza relative al Piano faunistico venatorio della Campania periodo 2013-2023;

RITENUTO, pertanto:

a. di dover approvare il calendario venatorio per 2023-2024, predisposto dai competenti uffici regionali, di cui all'allegato 1 e le relative tavole grafiche ed allegati, come di seguito indicati, a costituire parte integrante e sostanziale del presente provvedimento: allegato 2 - aree percorse dal fuoco, allegato 4 - corridoi rilevanti per la migrazione, allegato 5 - zone umide della regione, allegato 6 - aree protette, allegato 7 - S.I.C. e Z.P.S, allegato 8 - modello di tesserino per l'esercizio venatorio in Campania;

b. di dover demandare alla Direzione generale per le politiche agricole, alimentari e forestali gli adempimenti conseguenti, anche di divulgazione, alla presente deliberazione;

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

D E L I B E R A

per le motivazioni espresse in narrativa, che si intendono integralmente riportate e confermate:

1. di approvare il calendario venatorio per 2023-2024, predisposto dai competenti uffici regionali, di cui all'allegato 1 e le relative tavole grafiche ed allegati, come di seguito indicati, a costituire parte integrante e sostanziale del presente provvedimento: allegato 2 - aree percorse dal fuoco, allegato 3 - valichi montani, allegato 4 - corridoi rilevanti per la migrazione, allegato 5 - zone umide della regione, allegato 6 - aree protette, allegato 7 - S.I.C. e Z.P.S, allegato 8 - modello di tesserino per l'esercizio venatorio in Campania;
2. di demandare alla Direzione generale per le politiche agricole, alimentari e forestali gli adempimenti conseguenti, anche di divulgazione, alla presente deliberazione;
3. di trasmettere il presente provvedimento alla Direzione generale per le politiche agricole, alimentari e forestali ed agli uffici competenti per la pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale della Regione Campania e sul BURC.

CALENDARIO VENATORIO 2023/2024

SEZIONE PRIMA
Riscontro al parere ISPRA del 27 giugno 2023 pag. 2

SEZIONE SECONDA
Principi normativi e riferimenti di elaborazione pag. 6

SEZIONE TERZA
Analisi demografica e distributiva dei cacciatori (A) pag. 7
Monitoraggio dei tesserini venatori (B) pag. 9

SEZIONE QUARTA
Status della fauna selvatica migratoria per famiglie e orientamenti di prelievo pag. 12
Indicazioni relative alle aree "Natura 2000" - Specie migratorie pag. 45

SEZIONE QUINTA
Status della fauna selvatica stanziale e orientamenti di prelievo pag. 46
Indicazioni relative alle aree "Natura 2000" - Specie stanziali pag. 54

SEZIONE SESTA
Disposizioni generali per l'attività venatoria (A) pag. 55
Prelievo venatorio ordinario (B) pag. 62
Prelievo del Cinghiale indicazioni specifiche (C) pag. 75
Piani di Gestione Allodola e Tortora (D) pag. 79

SEZIONE SETTIMA
Addestramento e allenamento dei cani pag. 82
Verifiche zootecniche pag. 82
Monitoraggio pag. 83

fonte: http://burc.regione.campania.it

SEZIONE PRIMA

Riscontro al parere ISPRA sulla proposta di calendario venatorio regionale per la stagione 2023-2024.

L'Istituto Superiore per la Protezione e Ricerca Ambientale (ISPRA), con nota prot. n. 35217 del 2 giugno 2023, ha espresso parere sulla proposta di calendario venatorio regionale per la stagione 2023-2024, formulando *per quanto riguarda gli aspetti tecnici non strettamente legati a norme comunitarie o nazionali suggerimenti o raccomandazioni* in ordine ad alcuni aspetti del documento trasmesso. Al riguardo, l'Amministrazione regionale, in coerenza con le disposizioni vigenti e sulla base di principi sottesi ad assicurare standard minimi ed uniformi di protezione ambientale, illustra le scelte gestionali assunte rispetto ad alcune tematiche focalizzate dall'Istituto.

Il calendario venatorio 2023/2024 della Regione Campania, pur accogliendo alcuni suggerimenti espressi dall'Istituto, riporta le scelte gestionali dell'amministrazione relativamente alle specie cacciabili, ai periodi di prelievo, ai carnieri giornalieri e stagionali ammissibili e alle forme di caccia consentite.

A. *Attività venatoria nel mese di settembre*

La questione posta, dall'ISPRA, alla Regione Campania, in merito all'attività venatoria nel mese di settembre, è semplicemente di natura "riflessiva". L'Istituto, infatti, pone, nel merito della caccia settembrina, una "cautelativa riflessione", poiché, nel parere, commenta tale scelta, come "*criticabile*", non altro che per un "*disturbo generalizzato… imputabile alla caccia in forma vagante*".
Questo presunto disturbo, peraltro neanche meglio specificato da ISPRA, appare elemento poco strutturato e fondato di analisi, per far sì che la Regione Campania, determini un divieto per circa due decadi all'attività venatoria, in un arco temporale di prelievo legittimo, così per come definito e ampiamente approvato sia dalla legge 157/92, che dalla "*Guida alla stesura dei calendari venatori ai sensi della legge n. 157/92, così come modificata dalla legge comunitaria 2009, art. 42*" trasmesso alle Amministrazioni Regionali proprio dalla stessa ISPRA con nota prot. n. 25495 del 28/7/2010.
Infine è importante, sottolineare che nel caso delle cacce settembrine, a far data dalla terza domenica di settembre, il comma 1 bis dell'articolo 18 della L. n. 157/92 che dispone: *"L'esercizio venatorio è vietato, per ogni singola specie: a) durante il ritorno al luogo di nidificazione; b) durante il periodo della nidificazione e le fasi della riproduzione e della dipendenza degli uccelli"*, al cui rispetto peraltro ci richiama anche L'ISPRA, nel novellato parere, è stante le attuali conoscenze dettate dal documento "*Huntable bird species under the Birds Directive – scientific overview of the periods of return to their rearing grounds and of reproduction in the Member States - Species accounts (versione 2021)*"- (NDT documento questo di riferimento di ISPRA ampiamente citato in parere) pienamente rispettato.
In merito alla scelta di effettuare delle giornate, sempre in settembre, ma antecedenti alla terza domenica di settembre, nei giorni di 3-9-10 di prelievo venatorio condizionato:

- per specie, solo Ghiandaia, Merlo, Tortora;
- per procedure, solo caccia da appostamento;
- per carniere riduzione dei capi e attuazione per la Tortora del Piano di azione nazionale, con contingente massimo prelevabile determinato dall'obbligo di iscriversi al monitoraggio del prelievo digitale.

L'ISPRA commenta, nel parere, "*la preapertura della caccia in data precedente alla terza domenica di settembre, è condizionata alla preventiva predisposizione di adeguati piani faunistico-venatori da parte dell'Amministrazione competente*"
Nel merito la Regione Campania ha rinnovato i Piani Faunistici Venatori di livello provinciale adottando i seguenti piani con determine, degli uffici Regionali territorialmente competenti:

- con il DRD n. 25 del 26.04.2022 la UOD Giovani Agricoltori e Azioni di Contrasto allo Spopolamento nelle Zone Rurali (500723) ha adottato il Piano Faunistico Venatorio Provinciale di Benevento per il periodo 2020-2025, il quale è stato approvato dalla Giunta Regionale della Campania nella seduta del 28.12.2022, con la deliberazione n. 739;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- con il DRD n. 1 del 12.01.2022 la UOD Zootecnia e Benessere Animale (500724) ha adottato il Piano Faunistico Venatorio Provinciale di Caserta per il periodo 2021-2026, il quale è stato approvato dalla Giunta Regionale della Campania nella seduta del 28.12.2022, con la deliberazione n. 740;
- con il DRD n. 185 del 23.12.2022 la UOD Agricoltura Urbana e Costiera (500725) ha adottato il Piano Faunistico Venatorio Provinciale di Napoli per il periodo 2019-2024, il quale è stato approvato dalla Giunta Regionale della Campania nella seduta del 10.05.2023, con la deliberazione n. 258;
- con il DRD n. 106 del 13.03.2023 la UOD Catena del Valore in Agricoltura e Trasformazione nelle Aree Pianeggianti (500726) ha adottato il Piano Faunistico Venatorio Provinciale di Salerno per il periodo 2021-2025, il quale è stato approvato dalla Giunta Regionale della Campania nella seduta del 10.05.2023, con la deliberazione n. 259;
- con il DRD n. 83 del 22.06.2023 la UOD Strategia Agricola per le Aree a Bassa Densità Abitativa (500722) ha adottato il Piano Faunistico Venatorio Provinciale di Avellino per il periodo 2019-2024, il quale è in corso di approvazione da parte della Giunta Regionale della Campania.

Per tali pianificazioni si è valutato, con ragionevole certezza scientifica che questa non pregiudicherà l'integrità dei siti Natura 2000 interessati, avendo assolto la procedura VINCA con le determine:

- con DRD n. 32 del 28.02.2022 lo Staff 50.17.92 Valutazione Ambientali della Direzione Generale Ciclo integrato delle acque, rifiuti, valutazione e autorizzazioni ambientali ha espresso parere favorevole di Valutazione Ambientale Strategica integrata con la Valutazione di Incidenza al Piano Faunistico Venatorio Provinciale di Benevento per il periodo 2020-2025;
- con DRD n. 277 del 01.12.2021 lo Staff 50.17.92 Valutazione Ambientali della Direzione Generale Ciclo integrato delle acque, rifiuti, valutazione e autorizzazioni ambientali ha espresso parere favorevole di Valutazione Ambientale Strategica integrata con la Valutazione di Incidenza al Piano Faunistico Venatorio Provinciale di Caserta per il periodo 2021-2026;
- con DRD n. 217 del 22/11/2022 lo Staff 50.17.92 Valutazione Ambientali della Direzione Generale Ciclo integrato delle acque, rifiuti, valutazione e autorizzazioni ambientali ha espresso parere favorevole di Valutazione Ambientale Strategica integrata con la Valutazione di Incidenza al Piano Faunistico Venatorio Provinciale di Napoli per il periodo 2019-2024;
- con DRD n. 46 del 20.02.2023 lo Staff 50.17.92 Valutazione Ambientali della Direzione Generale Ciclo integrato delle acque, rifiuti, valutazione e autorizzazioni ambientali ha espresso parere favorevole di Valutazione Ambientale Strategica integrata con la Valutazione di Incidenza al Piano Faunistico Venatorio Provinciale di Salerno per il periodo 2021-2025;
- con DRD n. 114 del 12.06.2023 lo Staff 50.17.92 Valutazione Ambientali della Direzione Generale Ciclo integrato delle acque, rifiuti, valutazione e autorizzazioni ambientali ha espresso parere favorevole di Valutazione Ambientale Strategica integrata con la Valutazione di Incidenza al Piano Faunistico Venatorio Provinciale di Avellino per il periodo 2019-2024.

Parimenti, la Regione, ha avviato la procedura di rinnovo del Piano Faunistico Venatorio Regionale, che ad oggi è in bozza all'attenzione concertativa degli stakeholder di settore.

Nel merito è importante ricordare, che l'adozione di uno strumento di pianificazione, anche se atto parziale di pianificazione, fino alla sua definitiva approvazione, determina come è noto che scattino le misure di salvaguardia di cui all'articolo unico della legge 3 novembre 1952, n. 1902, in forza delle quali le norme attuate sono quelle tra i due strumenti pianificatori di maggiore restrizione, pertanto le norme di gestione e pianificazione faunistica ad oggi vigenti in Campania, con l'attuazione del principio di salvaguardia, sono certamente, le più "cautelative" per la fauna selvatica.

Nel merito, allora, verificate come le norme vigenti, anche se rinnovate e valutate in procedura VINCA, siano in procinto di essere approvate e che vigano allora le norme di salvaguardia, tenuto conto delle riflessioni poste da ISPRA, in generale per la caccia in settembre ed in particolare per la parte del mese antecedente la terza domenica, si ritiene accogliendo il suggerimento dell'Istituto, di ridurre le giornate di prelievo antecedenti la terza domenica di settembre a tre giornate nei giorni 3-9 e 10 e per la tortora nei soli giorni del 3 e 10 e di disporre, per esse, la ulteriore limitazione di orario al prelievo, consentendo fino alle ore 12.

fonte: http://burc.regione.campania.it

B. *Aspetti connessi alle date di chiusura del prelievo venatorio per Turdidi, Beccaccia, Beccaccino e Frullino*

Nel merito dell'assunzione delle date di chiusura del prelievo venatorio esse sono determinate stante l'applicazione del comma 1 bis dell'articolo 18 della L. n. 157/92 che dispone: *"L'esercizio venatorio è vietato, per ogni singola specie: a) durante il ritorno al luogo di nidificazione; b) durante il periodo della nidificazione e le fasi della riproduzione e della dipendenza degli uccelli", dal verificarsi della migrazione prenuziale per ciascuna specie cacciabile.*
È bene qui ribadire, in premessa alla discussione delle date di chiusura dell'attività di prelievo, per talune specie, quanto ISPRA stessa assume per la determinazione dei periodi di migrazione:

- *"Ciò comporta che, nel caso di movimenti migratori più anticipati di talune popolazioni o in determinate aree del paese, la data di inizio migrazione va fissata in accordo con tali movimenti, anche se in altri contesti la partenza dalle aree di svernamento risulta posticipata. L'esistenza di discrepanze tra paesi ad analoghe latitudini è insita nel metodo adottato dalla Commissione che ha mantenuto un approccio a scala nazionale anziché cogliere l'opportunità di seguire un approccio di rotte di migrazione (fly way), per descrivere un processo biologico che per definizione è transfrontaliero."*
- *"La Francia ha individuato, come data di inizio della migrazione prenuziale, il momento in cui gli spostamenti migratori interessano una frazione consistente delle popolazioni presenti nel Paese."*
- *"La metodologia seguita dall'Italia, invece, ha portato ad individuare i movimenti migratori più precoci presenti sul territorio".*

In sintesi la stessa ISPRA ci dice che:

1. Le date di migrazione possono variare tra i Paesi Europei, ndt alla stessa latitudine, poiché la Commissione ha assunto, in maniera politica e non tecnica, che i Paesi UE, possano avere date diverse di migrazione, senza invece attuare i principi strettamente scientifici che sono quelli delle rotte di migrazione (fly way);
2. La metodologia italiana, adottata da ISPRA, per la determinazione della migrazione, non è quella su base statistica, cioè, considerato "in migrazione" una specie quando la maggior parte, o la media della popolazione, si "mette in migrazione" (ndt sistema Francese), ma quella su base "cautelativa-precauzionale" che considera la specie in migrazione quando per questa si individuano *"i movimenti più precoci sul territorio"*.

Stante tali cautelative determinazioni dell'Istituto, è ragionevole adottare per la determinazione delle date di chiusura del prelievo venatorio del Calendario venatorio Campano, per ciascun taxon, il cui stato di conservazione e il rischio di vulnerabilità, non siano significativamente diversi da quello generale nel comprensorio regionale, la facoltà della Regione dell'utilizzo della decade di sovrapposizione.
In ultimo, poiché molte volte le singole date di chiusura per i diversi taxon, possono essere oggetto di farraginose proposizione, nell'interpretazione del documento inviato da ISPRA, assumiamo, come riferimento generale, quanto indicato pedissequamente, dalla stessa ISPRA, in premessa del documento trasmessoci *"Si precisa che le valutazioni tecniche inerenti alle date di chiusura della caccia agli uccelli migratori indicate nei paragrafi successivi non considerano l'applicazione della decade di sovrapposizione."*
In particolare:

Turdidi:
Nel parere emesso ISPRA, in merito ai turdidi (Cesena Turdus pilaris, Tordo bottaccio e Tordo sassello)" testualmente dice: *"Sulla base di tali valutazioni, questo Istituto è del parere che le date di chiusura della prossima stagione venatoria possano essere fissate al 10 gennaio 2024 per i tordi (Cesena Turdus pilaris, Tordo bottaccio e Tordo sassello)",* pertanto in attuazione, come innanzi definito della possibilità della Regione di ampliare detto periodo, per una decade, si indica la chiusura generale per i tordi (Cesena Turdus pilaris, Tordo bottaccio e Tordo sassello) al 20 gennaio 2024.

Beccaccia:
Nel parere emesso ISPRA, in merito alla Beccaccia testualmente riporta: *"L'inizio della migrazione prenuziale della Beccaccia Scolopax rusticola, indicata nel documento "Key Concepts" corrisponde alla II decade di gennaio."*
In verità l'Istituto propone, a latere di detto enunciato, valutazioni sempre nell'ottica cautelativa, sia sulle condizioni del Taxon che sulla pressione venatoria, una riduzione del periodo di prelievo,

fonte: http://burc.regione.campania.it

arrivando comunque a sostenere che "*Si ritiene quindi che sia ammissibile un'estensione del prelievo fino al 10 gennaio.*"
In Regione Campania, in funzione ampiamente cautelativa per detto taxon, vengono già attuate tutte le formule precauzionale del prelievo, quali la limitazione del carniere e la completa attuazione compiuta, ormai da anni, del protocollo ISPRA "*per la salvaguardia delle popolazioni svernanti della Beccaccia in occasione di eventi climatici avversi*".
Pertanto in piena e concreta attuazione, del comma 1 bis dell'articolo 18 della L. n. 157/92, non avvalendosi, nel caso di detto taxon, la Regione, neanche della decade di sovrapposizione, si disporre la chiusura per detta specie al 20 gennaio 2024.

Beccaccino e Frullino:
Nel parere emesso ISPRA, in merito al Beccaccino e al Frullino testualmente riporta:
"*…il Beccaccino e il Frullino per i quali invece la chiusura della caccia viene indicata da codesta Amministrazione al 31 gennaio.*", senza commentare la proposizione in senso negativo, poiché, in effetti entrambe le specie hanno una migrazione prenuziale, secondo il nuovo documento Key concepts, che comincia in febbraio; quindi, la caccia fino al 31 gennaio rispetta ampiamente il comma 1 bis dell'articolo 18 della L. n. 157/92.
L'Istituto per queste specie semplicemente "raccomanda", accomunandole per habitat a quelle acquatiche, di non proporre una chiusura differenziata poiché questa comporterebbe effetti negativi.
Considerando allora che:
- In gennaio il prelievo venatorio, in forma vagante, si consenta, limitatamente a corsi d'acqua, canali, fossi, aree umide entro 50 metri di distanza da questi;
- In Regione Campania, così come in gran parte dell'Italia, la quasi totalità delle zone umide regionali di maggior interesse per lo svernamento ed il transito di specie di avifauna acquatica, sia cacciabili che protette, insiste all'interno di aree interdette all'attività venatoria;

La raccomandazione proposta, dall'Istituto, appare, essendo fortemente ridotto il "disturbo" arrecato dalla attività venatoria alle specie tipiche di detti "ambienti acquatici", stante le assunte disposizioni dei vigenti vincoli di tutela ambientali, già ampiamente attuata. Pertanto si dispone, confermando, la chiusura per dette specie al 31 gennaio 2024.

C. Periodo di addestramento ed allenamento cani

Nel merito il parere espresso da ISPRA argomenta testualmente:
"*Risulta condivisibile la scelta di far coincidere l'inizio dell'attività di addestramento cani con il periodo di apertura dell'attività venatoria. Tuttavia, la facoltà da parte degli Uffici competenti di anticipare tale attività può essere anticipata a data non antecedente i primi giorni di settembre, in virtù della oggettiva difficoltà ad accertare l'assenza di fauna selvatica ancora in fase di nidificazione o di dipendenza della prole su tutto il territorio di competenza.*"
Al fine del superamento della pretesa difficoltà manifestata dall'Istituto, peraltro non si capisce perché questa non sussista nei primi giorni di settembre ed invece si manifesti per le ultime due decadi di agosto, dell'individuazione di "assenza di fauna ancora in fase di dipendenza" sarà attuato dalla Regione uno specifico protocollo.
Si procederà con l'attribuzione, al preposto, ufficio centrale regionale, in persona di un suo funzionario, della funzione di responsabile unico del procedimento al "monitoraggio e l'individuazione di aree non soggette a presenza di selvaggina dipendente". Detto monitoraggio sarà condotto da cacciatori qualificati, già appositamente formati, individuati in sinergia con gli ATC ed eventualmente anche con l'ausilio di unità cinofile, individuate in sinergia con i gruppi cinofili provinciali (ENCI), secondo quando disposto dalla stessa ISPRA.
L'Osservatorio Faunistico Venatorio Regionale OFVR, acquisti gli esiti di tale programmato monitoraggio, definirà, in concertazione con ogni singolo ATC campano, le aree e le formule dell'addestramento e allenamento dei cani, nel periodo antecedente al 1° settembre e fino a 45 giorni prima.

fonte: http://burc.regione.campania.it

SEZIONE SECONDA

Principi Normativi e riferimenti di elaborazione

Il calendario venatorio della Regione Campania per l'annata 2023/2024 è stato redatto secondo i principi dettati:

- dalla legge 11 febbraio 1992, n. 157 nello specifico all'articolo 18 che indica le specie cacciabili e i periodi di attività e l'articolo 19 che indica le modalità del controllo della fauna selvatica così come modificato dalla Legge 29 dicembre 2022, n. 197;
- dalla legge regionale 9 agosto 2012, n. 26 come modificata dalla legge regionale n. 12 del 6 settembre 2013, che all'articolo 24 disciplina la redazione del calendario venatorio e dell'articolo 16 e 18 che disciplinano il controllo della fauna selvatica;
- dalla Comunicazione della Commissione COM/2000/0001 def. sul principio di precauzione (*articolo 191, comma 2, del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea*);
- dalla "*Guida alla disciplina della caccia nell'ambito della Direttiva 79/409/CEE sulla conservazione degli uccelli selvatici*", redatta dalla Commissione Europea, stesura del febbraio 2008;
- dalla Direttiva 2009/147/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 novembre 2009 concernente la conservazione degli uccelli selvatici, ed in particolare l'art. 7;
- dai "*Key Concepts of article 7(4) of Directive 79/409/EEC on Period of Reproduction and prenuptial Migration of huntable bird Species in the EU. Version 2009*", elaborato dal Comitato scientifico Omnis, ufficialmente adottato dalla Commissione Europea nel 2001 e rivisitato negli anni 2009, 2014 e 2021;
- dalla "*Guida per la stesura dei calendari venatori ai sensi della legge n. 157/1992, così come modificata dalla legge comunitaria 2009, art. 42*", emanata da ISPRA con la nota Prot. n. 25495/T-A 11 del 28 luglio 2010.

SEZIONE TERZA

Analisi demografica e distributiva dei cacciatori in Campania (A)

Di seguito si struttura un'analisi demografica e distributiva dei cacciatori in Regione Campania, che fornisce il primo elemento per l'organizzazione e la programmazione del prelievo con l'individuazione concreta della "pressione venatoria", sia complessiva che distributiva sui diversi ambiti territoriali.

Dalla lettura, decennale, dei dati si evidenzia che in Campania si è registrata una altalenante iscrizione agli ATC, passando dalle 35.364 unità della stagione 2013-14 (minimo storico), alle 42.692 unità della stagione 2015-16 (massimo storico), fino agli attuali 39.878 della stagione 2022-2023.

In termini percentuali, nel decennio 2013-2023, dopo una netta flessione delle iscrizioni avvenute all'inizio del decennio nel 2013-14 si è registrato un recupero nel biennio 2014-2016, per poi sostanzialmente avere un numero di iscrizioni costanti anche se sempre in leggera flessione.

Nel report Distribuzione delle iscrizioni sono state analizzate le iscrizioni dell'ultimo decennio, dalla stagione venatoria 2013-2014 fino alla stagione venatoria 2022-2023. Le iscrizioni sono dettagliate per ATC e vengono riportate in forma aggregata nel riepilogo finale.

Dalle tabelle così organizzate vengono generati i grafici che esprimono chiaramente l'andamento altalenante della serie.

TABELLA DI SINTESI (2013-2023)

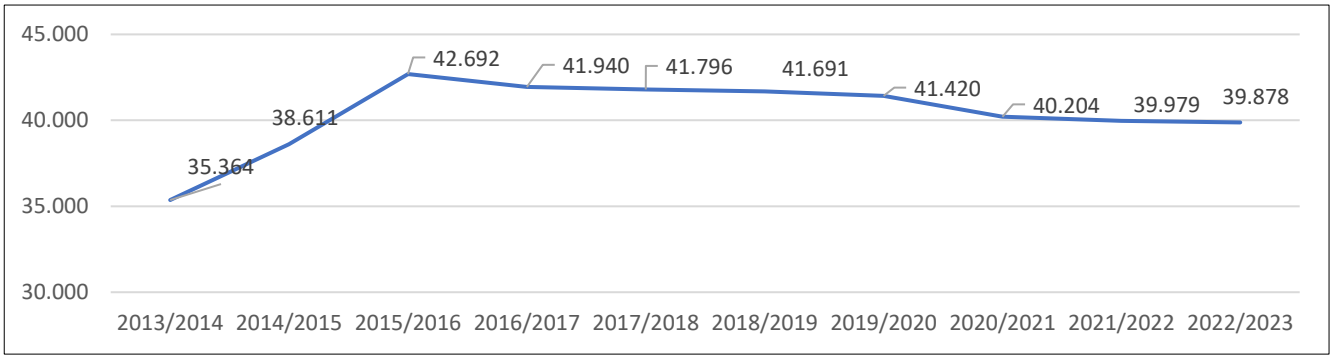
Stagione venatoria	***Iscritti***	***Variazione %*** *(anno precedente)*
2013-14	35.364	------
2014-15	38.611	+9,18
2015-16	42.692	+10,57
2016-17	41.940	-1,76
2017-18	41.796	-0,34
2018-19	41.691	-0,25
2019-20	41.420	-0,65
2020-21	40.204	-2,93
2021-22	39.979	-0,58
2022-23	39.878	-0,23

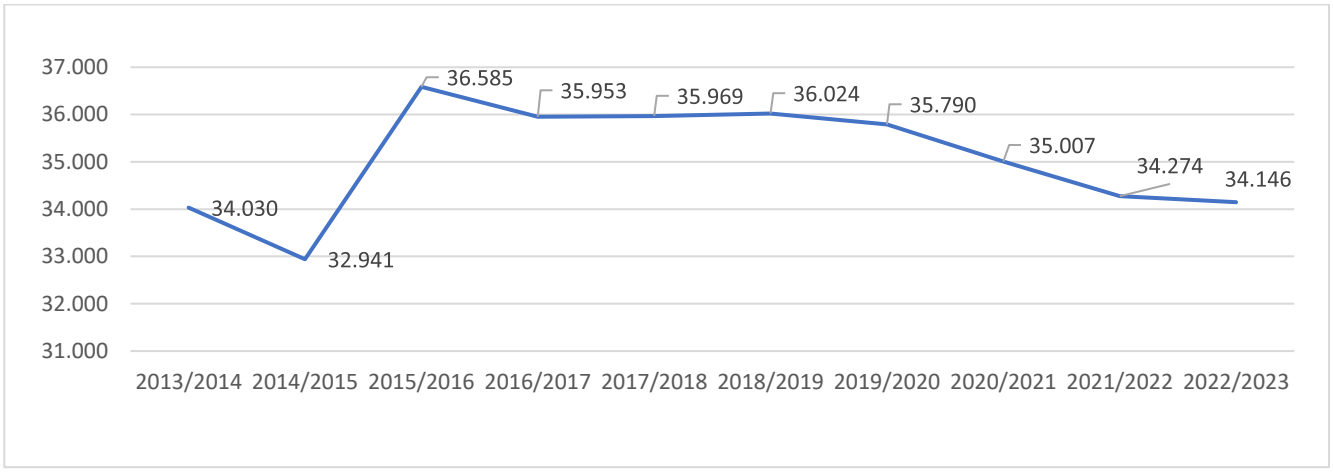
DISTRIBUZIONE DELLE ISCRIZIONI PER ATC (2013-2023)

Stagione	***ATC***	***Iscrizioni con residenza venatoria***	***Iscrizioni senza residenza venatoria***	***Totale iscrizioni***	***Stagione***	***ATC***	***Iscrizioni con residenza venatoria***	***Iscrizioni senza residenza venatoria***	***Totale iscrizioni***
2013/2014	AV1	5.739	408	6.147	**2014/2015**	AV1	7.086	1.502	8.588
	BN1	5.396	333	5.729		BN1	6.418	858	7.276
	CE1	9.563	498	10.061		CE1	7.484	1.996	9.480
	NA1	3.394	10	3.404		NA1	2.908	583	3.491
	SA1	6.277	85	6.362		SA1	5.419	723	6.142
	SA2	3.661	0	3.661		SA2	3.626	8	3.634
	Totali	**34.030**	**1.334**	**35.364**		**Totali**	**32.941**	**5.670**	**38.611**
2015/2016	AV1	7.958	2.297	10.255	**2016/2017**	AV1	7.839	1.996	9.835
	BN1	7.237	1.178	8.415		BN1	6.389	970	7.359
	CE1	7.881	1.385	9.266		CE1	8.387	1.762	10.149
	NA1	2.981	495	3.476		NA1	2.958	627	3.585
	SA1	6.170	741	6.911		SA1	6.314	613	6.927
	SA2	4.358	11	4.369		SA2	4.066	19	4.085
	Totali	**36.585**	**6.107**	**42.692**		**Totali**	**35.953**	**5.987**	**41.940**
2017/2018	AV1	8.117	1.949	10.066	**2018/2019**	AV1	8.144	1.906	10.050
	BN1	6.519	694	7.213		BN1	6.483	716	7.199
	CE1	8.007	2.016	10.023		CE1	8.068	1.932	10.000
	NA1	2.969	519	3.488		NA1	3.032	510	3.542
	SA1	6.312	635	6.947		SA1	6.270	581	6.851
	SA2	4.045	14	4.059		SA2	4.027	22	4.049
	Totali	**35.969**	**5.827**	**41.796**		**Totali**	**36.024**	**5.667**	**41.691**
2019/2020	AV1	8.136	1.855	9.991	**2020/2021**	AV1	7.939	1504	9.443

	BN1	6.234	741	6.975		BN1	5.955	703	6.658
	CE1	8.054	1925	9.979		CE1	8.023	1831	9.854
	NA1	3.042	481	3.523		NA1	2.938	478	3.416
	SA1	6.285	601	6.886		SA1	6.145	649	6.794
	SA2	4.039	27	4.066		SA2	4.007	32	4.039
	Totali	**35.790**	**5.630**	**41.420**		**Totali**	**35.007**	**5197**	**40.204**
2021/2022	AV1	7.742	1.706	9.448	**2022/2023**	AV1	7.580	1.625	9.205
	BN1	5.826	813	6.639		BN1	5.649	855	6.504
	CE1	7.948	1.792	9.740		CE1	8.179	1.823	10.002
	NA1	2.888	499	3.387		NA1	2.912	511	3.423
	SA1	5.962	861	6.823		SA1	5.914	886	6.800
	SA2	3.902	31	3.933		SA2	3.912	32	3.944
	Totali	**34.274**	**5.705**	**39.979**		**Totali**	34.146	5.732	**39.878**

I grafici seguenti illustrano, rispettivamente e per le annate venatorie dal **2013-2014** al **2022-2023**, i cacciatori totali iscritti agli iscritti agli ATC della Campania e quelli iscritti con residenza venatoria:





Monitoraggio dei tesserini venatori (B)

La Regione Campania, ai sensi del Decreto Interministeriale del 6 novembre 2012, provvede alle attività di monitoraggio dei dati di prelievo contenuti nei tesserini venatori, così come rilevabile dal seguente prospetto relativo al periodo 2016÷2023:

Stagione venatoria	Numero di tesserini monitorati nel sistema	Note
*2016-2017**	21.994	
2017-2018	17.760	
2018-2019	21.725	
2019-2020	26.868	
2020-2021	23.837	
2021-2022	23.292	*Dati al 24/03/2023*

*Anno di introduzione della stampa del tesserino da parte del cacciatore.

I dati monitorati dai tesserini venatori, consentono il rispetto dell'obbligo di vincolare al monitoraggio ed ai censimenti sia la programmazione venatoria che l'elaborazione del calendario venatorio. I dati in questione, sono stati regolarmente inviati, nei tempi previsti, al MASAF, al MASE e all'I.S.P.R.A. Adempimenti, questi previsti alla lettera d) dell'Allegato V alla direttiva 2009/147/CE recepiti nelle disposizioni emanate dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e del Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali con il Decreto interministeriale 6 novembre 2012 (pubblicato nella G.U. n. 277 del 27.11.2012).
La Regione Campania utilizza per il controllo della pressione venatoria un sistema telematico regionale "***campaniacaccia***", che fornisce la totalità delle informazioni, tra cui anche i dati in forma aggregata dei prelievi venatori. La gestione e l'implementazione statistica dei dati così ricavati è gestita ai fini dell'organizzazione e della gestione faunistica dall'**Osservatorio Faunistico Venatorio Regionale OFVR,** di recente attivazione.

Sportello unico delle attività venatorie (SUAV)

Attraverso il sistema telematico regionale *www.campaniacaccia.it* sono state di fatto attivate tutte le funzionalità che realizzano lo Sportello Unico delle Attività Venatorie (SUAV) in Regione Campania. Lo sportello prevede in via non esclusiva il canale telematico, risultando disponibile per gli utenti 24 ore al giorno per 365 giorni all'anno, conferendo continuità totale nell'erogazione dei servizi (*generazione, stampa e vidimazione del tesserino, prenotazione, autorizzazione e controllo delle giornate di caccia in mobilità, divulgazione del calendario venatorio, etc*.), risultando in tal modo lo strumento di elezione, moderno, veloce ed affidabile, per tutte le interazioni degli utenti (cacciatori, Associazioni, Comuni, etc).
Le tabelle che seguono riportano i dati dei tesserini venatori dall'anno 2016 all'anno 2022 per provincia di residenza anagrafica, **così come restituiti e monitorati.**

Stagione	Provincia	Tesserini consegnati entro il termine previsto 31.03.2017	Tesserini consegnati (totali)	Tesserini Monitorati	Stagione	Provincia	Tesserini consegnati entro il termine previsto 31.03.2018	Tesserini consegnati (totali)	Tesserini Monitorati
2016/2017	AV	3.863	4.454	3.469	2017/2018	AV	4.149	4.581	4.247
	BN	2.579	2.828	1.811		BN	2.564	2.765	2.086
	CE	5.727	6.427	4.260		CE	5.887	6.450	5.252
	NA	9.420	10.678	5.314		NA	9.476	10.547	3.425
	SA	7.299	9.126	7.140		SA	8.415	9.187	2.750
	Totali	**28.888**	**33.513**	**21.994**		**Totali**	30.491	**33.530**	**17.760**

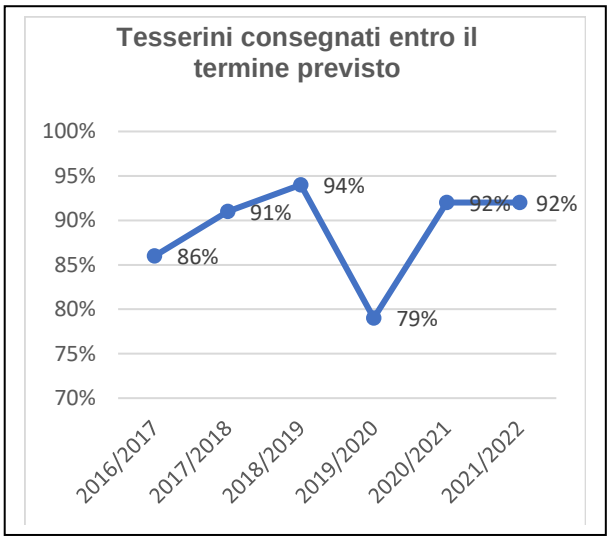
fonte: http://burc.regione.campania.it

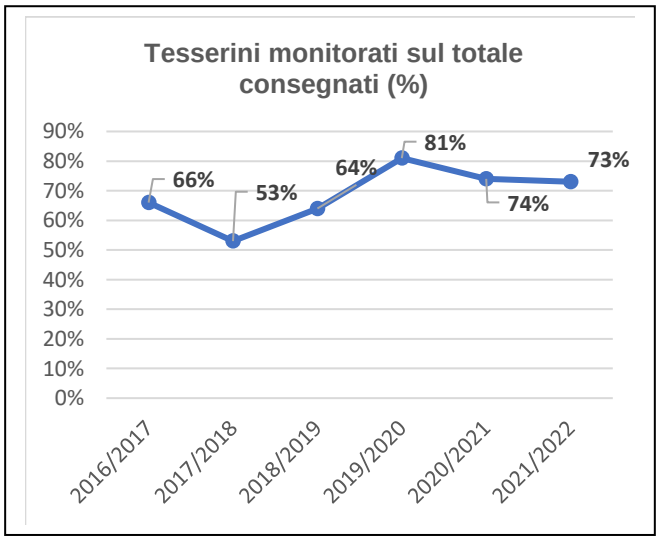
Stagione	Provincia	Tesserini consegnati entro il termine previsto 31.03.2019	Tesserini consegnati (totali)	Tesserini Monitorati	Stagione	Provincia	Tesserini consegnati entro il termine previsto 31.05.2020	Tesserini consegnati (totali)	Tesserini Monitorati
2018/2019	AV	4.245	4.580	4.262	2019/2020	AV	3.652	4.559	4.340
	BN	2.704	2.860	2.745		BN	2316	2.772	2.012
	CE	6.199	6.520	6.204		CE	4975	6.296	5.894
	NA	9.864	10.478	5.100		NA	7671	10.328	7.994
	SA	8.731	9.294	3.414		SA	7815	9.419	6.628
	Totali	**31.743**	**33.732**	**21.725**		**Totali**	**26.429**	**33.374**	**26.868**

Stagione	Provincia	Tesserini consegnati entro il termine previsto 30.04.2021	Tesserini consegnati (totali)	Tesserini Monitorati	Stagione	Provincia	Tesserini consegnati entro il termine previsto 31.03.2022	Tesserini consegnati (totali)	Tesserini Monitorati
2020/2021	AV	4.164	4.535	3.933	2021/2022	AV	4.071	4.460	4.368
	BN	2.630	2.774	2.545		BN	2.783	2.941	2.889
	CE	5.552	5.985	4.862		CE	5.478	5.907	3.642
	NA	8.961	9.820	6.516		NA	8.687	9.519	5.000
	SA	8.352	9.099	5.981		SA	8.290	9.034	7.393
	Totali	**29.659**	**32.213**	**23.837**		**Totali**	**29.309**	**31.861**	**23.292**

Stagione	Tesserini consegnati (entro termine previsto)	Tesserini consegnati (totali)	Tesserini monitorati	% tesserini consegnati nei termini	% tesserini monitorati sui consegnati totali	% tesserini monitorati sui consegnati nei termini
2016/2017	28.899	33.513	21.994	86%	66%	76%
2017/2018	30.504	33.530	17.760	91%	53%	58%
2018/2019	31.743	33.732	21.725	94%	64%	68%
2019/2020	26.429	33.373	26.868	79%	81%	100%
2020/2021	29.659	32.210	23.837	92%	74%	80%
2021/2022	29.309	31.858	23.292	92%	73%	79%

I grafici che seguono illustrano i tesserini consegnati nei termini e monitorati per i periodi analizzati, precisando che la flessione registrata per l'annata 2019/2020 è dovuta all'emergenza epidemiologica da SARS-Cov-2:





fonte: http://burc.regione.campania.it

SITO WEB *www.campaniacaccia.it*

Tesserino Venatorio Regionale

A partire dalla stagione venatoria 2016/2017 si è adottato in via definitiva l'acquisizione del tesserino venatorio on-line sul sito Web www.campaniacaccia.it, prevedendo la possibilità, da parte del cacciatore, coadiuvato dalle Associazioni Venatorie accreditate, di richiedere e stampare direttamente dal sito web il tesserino venatorio.

Sistema telematico regionale

L'utilizzo del sistema telematico regionale consente il **rispetto dell'indice di densità venatoria** e un'agevole e rapida gestione delle **procedure amministrative.**

1. L'accesso dei cacciatori agli A.T.C. è totalmente controllato, dal punto di vista quantitativo e qualitativo dal sistema, attraverso la definizione di graduatorie di ammissione redatte esclusivamente nel rispetto delle norme e dei criteri di priorità posseduti dai cacciatori: riserve di posti calcolate in modo preciso, in base alla normativa, per cacciatori residenti fuori Regione, per iscrizioni senza residenza venatoria, per cacciatori con nuova licenza, per permessi giornalieri e per mobilità venatoria;
2. **Controllo automatico dei posti disponibili per l'accesso giornaliero dei cacciatori** agli A.T.C. nella fase di approvazione delle giornate di mobilità venatoria e dei permessi giornalieri da parte degli Organi di gestione, con esclusione forzata dei soggetti che si trovano in condizione di esubero;
3. Strumenti disponibili on line agli Organi di vigilanza per la verifica in tempo reale, ma anche preventiva e tradiva, della condizione del cacciatore sottoposto a controllo che prescindono dalla documentazione esibita. L'emissione del tesserino venatorio è subordinata alla regolarità, verificata da sistema, delle procedure amministrative, relative alla vecchia annualità (*consegna del tesserino avvenuta nei termini e nei modi previsti*), e della corrente annualità (*avvenuta ammissione ad un A.T.C., regolarità delle tasse dovute, correttezza formale e attualità dei dati forniti*). Infatti, il sistema inibisce l'emissione del nuovo tesserino venatorio fino a quando non viene regolarizzata la posizione di quello precedente.

A partire dall'annata corrente (2023/2024) è previsto, in via sperimentale e non obbligatoria, l'utilizzo del **tesserino digitale**, strumento rapido ed innovativo per la gestione e per il monitoraggio in tempo reale dell'entità dei prelievi, al fine migliorare la gestione faunistica in Campania.

fonte: http://burc.regione.campania.it

SEZIONE QUARTA

Status della fauna selvatica migratoria per famiglie e orientamenti di prelievo

"KEY CONCEPTS" - migrazione prenuziale e dipendenza nuovi nati

Lo stato di conservazione delle specie di uccelli selvatici di interesse venatorio può desumersi dalla:

- Red List IUCN a livello globale ed europeo (2021) e dalla Lista Rossa dei Vertebrati Italiani dell'*International Union for Conservation of Nature*, 2022.
- European Red List of Birds, 2021.

Le decadi di inizio e durata della riproduzione fino alla conclusione del periodo di dipendenza dei giovani dagli adulti e di inizio della migrazione prenuziale sono stabilite dal richiamato documento "Key Concepts", anche per l'Italia, come riportato nella tabella che segue

SPECIE	RAGGRUPPAMENTI	KEY CONCEPT – DECADI (*)	STATO DI CONSERVAZIONE		
			IUCN GLOBALE	IUCN EUROPA	ART.12 UNIONE EUROPEA
PERNICE ROSSA (*Alectoris rufa*)	**SPECIE NON MIGRATRICE GALLIFORMI**	2a decade di agosto	Near Threatened	Near Threatened	Near Threatened
STARNA (*Perdix perdix*)		3a decade di settembre	Least concern	Least concern	Threatened
FAGIANO (*Phasianus colchicus*)		2a decade di settembre	Least concern	Least concern	Secure
CORNACCHIA GRIGIA (*Corvus corone cornix*)	**SPECIE NON MIGRATRICE CORVIDI**	3a decade di luglio	Least concern	Least concern	Secure
GAZZA (*Pica pica*)		3a decade di luglio	Least concern	Least concern	Secure
GHIANDAIA (*Garrulus glandarius*)		2a decade di agosto	Least concern	Least concern	Secure
GERMANO REALE (*Anas platyrhynchos*)	**UCCELLI ACQUATICI**	3a decade di agosto - 1a decade di gennaio	Least concern	Least concern	Secure
CANAPIGLIA (*Anas strepera*)		3a decade di luglio - 3a decade di gennaio	Least concern	Least concern	Secure
FISCHIONE (*Anas penelope*)		3a decade di febbraio	Least concern	Least concern	Threaetened(breeding); Secure (wintering)
CODONE (*Anas acuta*)		3a decade di gennaio	Least concern	Vulnerable	Threaetened(breeding); Secure (wintering)
MESTOLONE (*Anas clypeata*)		1a decade di febbraio	Least concern	Least concern	Near Threatened breeding Secure wintering
MORIGLIONE (*Aythya ferina*)		1a decade di agosto - 1a decade di febbraio	Vulnerable	Vulnerable	
MORETTA (*Aythya fuligula*)		3a decade di agosto - 1a decade di febbraio	Least concern	Near Threatened	Threaetened breeding Secure wintering
ALZAVOLA (*Anas crecca*)		1a decade di settembre - 2a decade di gennaio	Least concern	Least concern	Declining breeding; Secure wintering
MARZAIOLA (*Anas querquedula*)		2a decade di agosto - 1a decade di febbraio	Least concern	Least concern	Threatened
FOLAGA (*Fulica atra*)		3a decade di luglio - 3a decade di gennaio	Least concern	Near Threatened	Depleted breeding; Secure wintering
GALLINELLA D'ACQUA (*Gallinula chloropus*)		3a decade di agosto - 3a decade di gennaio	Least concern	Least concern	Secure
PORCIGLIONE (*Rallus aquaticus*)		2a decade di settembre - 3a decade di febbraio	Least concern	Least concern	Unknown
BECCACCINO (*Gallinago gallinago*)		1a decade di febbraio	Least concern	Vulnerable	Declining
FRULLINO (*Lymnocryptes minimus*)		1a decade di febbraio	Least concern	Least concern	Secure
PAVONCELLA (*Vanellus vanellus*)		3a decade di luglio - 1a decade di febbraio	Near Threatened	Vulnerable	Threatened
QUAGLIA (*Coturnix coturnix*)	**MIGRATORI TERRESTRI**	2a decade di settembre - 2a decade di aprile	Least concern	Near Threatened	Unknown
BECCACCIA (*Scolopax rusticola*)		2a decade di agosto - 2a decade di gennaio	Least concern	Least concern	Secure
TORTORA (*Streptopelia turtur*)		3a decade di agosto - 2a decade di aprile	Vulnerable	Near Threatened	Near Threatened
COLOMBACCIO (*Columba palumbus*)		3a decade di ottobre - 3a decade di febbraio	Least concern	Least concern	Secure
ALLODOLA (*Alauda arvensis*)		3a decade di febbraio	Least concern	Least concern	Declining
MERLO (*Turdus merula*)		3a decade di agosto - 2a decade di gennaio	Least concern	Least concern	Secure
CESENA (*Turdus pilaris*)		3a decade di luglio - 2a decade di gennaio	Least concern	Least concern	Secure
TORDO BOTTACCIO (*Turdus philomelos*)		2a decade di agosto - 2a decade di gennaio	Least concern	Least concern	Secure
TORDO SASSELLO (*Turdus iliacus*)		3a decade di gennaio	Near Threatened	Least concern	Declining

fonte: http://burc.regione.campania.it

SPECIE DI AVIFAUNA MIGRATORIE PROTETTE TEMPORANEAMENTE

La caccia è vietata per l'intera annata venatoria alle seguenti specie a causa della diminuita consistenza faunistica delle rispettive popolazioni e in considerazione delle scelte di politica venatoria e tutela ambientale consolidate nella Regione: ***Moretta*** *(Aythya fuligula),* ***Combattente*** *(Philomachus pugnax),* ***Moriglione*** *(Aythya ferina),* ***Pavoncella*** *(Vanellus vanellus)*.
È vietata, inoltre, l'attività venatoria su specie non elencate nel seguente paragrafo, anche se l'attività venatoria è prevista dagli elenchi della Legge 157/92 e della L.R. 26/2012 e ss.mm.ii. Nelle aree "Natura 2000", in aggiunta alle specie innanzi elencate, è inoltre vietata per l'intera annata venatoria la caccia al ***Codone*** *(Anas acuta)* e al ***Porciglione*** *(Rallus acquaticus)*.

FAUNA SELVATICA MIGRATORIA PER FAMIGLIE E ORIENTAMENTI DI PRELIEVO

	Specie	**Nome comune**
FAMIGLIA Anatidi	*Anas platyrhynchos*	Germano reale
	Mareca strepera	Canapiglia
	Mareca penelope	Fischione
	Anas acuta	Codone
	Spatula clypeata	Mestolone
	Anas crecca	Alzavola
	Spatula querquedula	Marzaiola

Germano reale (*Anas platyrhynchos*)

Analisi dello status e della normativa:

a. La specie è classificata "Least concern" (minima preoccupazione) nella Lista Rossa dei Vertebrati Italiani dell'International Union for Conservation of Nature, 2022.
b. La specie è classificata "Least concern" (minima preoccupazione) in Unione Europea, e "Least concern" (minima preoccupazione) in Europa, dalla European Red List of Birds, 2021.
c. Il documento "*Key Concepts*" fissa la fine del periodo di riproduzione e dipendenza al 31 agosto (3° decade di agosto) e l'inizio della migrazione prenuziale al 1° gennaio (1° decade di gennaio).
d. La Legge 157/92 art. 18 stabilisce che tutti gli uccelli acquatici sono cacciabili dalla terza domenica di settembre al 31 gennaio.
e. Nel documento "Guida per la stesura dei calendari venatori ai sensi della legge n. 157/1992, così come modificata dalla legge comunitaria 2009, art. 42", la specie è attualmente considerata in buono stato di conservazione (non SPEC), e "*l'elevata consistenza della popolazione svernante in Italia, il fatto che una parte assai rilevante degli effettivi presenti nel nostro Paese sono da considerarsi stanziali e tendenzialmente in incremento potrebbero permettere la prosecuzione dell'attività di prelievo fino alla seconda decade di gennaio, senza che questo possa verosimilmente incidere in maniera significativa sullo status della specie*". Si prevede, quale valore aggiunto, l'uniformità delle date di chiusura tra le specie cacciabili appartenenti alla famiglia degli Anatidi; le conclusioni riportate nel paragrafo dedicato alla specie nel documento "Guida per la stesura dei calendari venatori ai sensi della legge n. 157/1992, così come modificata dalla legge comunitaria 2009, art. 42", evidenziano come "*La scelta migliore consiste dunque nell'uniformare la data di chiusura della caccia al Germano con quella delle altre anatre, con il vantaggio di ridurre la pressione venatoria su queste ultime, che sono meno abbondanti*." A ciò si aggiunge che:

   - il numero di soggetti riproduttori stimato in Europa è di 2.830.000 – 3.770.000 (dati BirdLife International (2021) European Red List of Birds);
   - il numero di coppie riproduttive stimato in Italia negli anni 2010-2015 è pari a 20.000 – 32.000 (dati EIONET – Central Data Repository);

fonte: http://burc.regione.campania.it

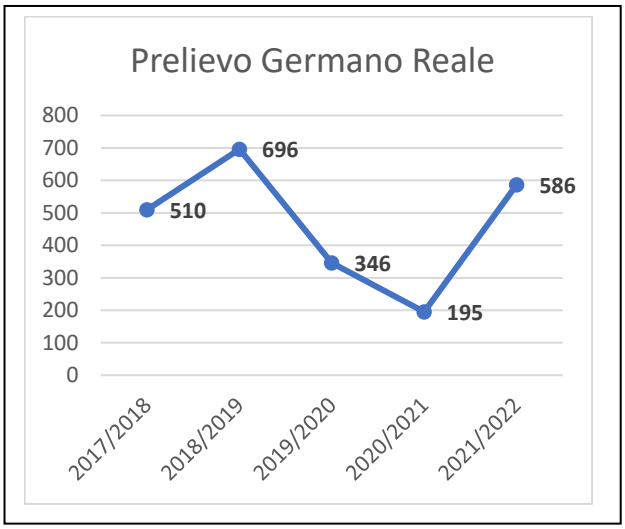
- **il prelievo medio in Regione Campania (vd. Tabella seguente) nelle ultime 5 stagioni venatorie è pari allo 0,02% del minimo dei soggetti riproduttori europei.**

Germano reale	2017-2018	2018-2019	2019-2020	2020-2021	2021-2022
N° capi abbattuti*	510	696	346	195	586
*Stima dei capi abbattuti per stagione venatoria sul 78% dei tesserini venatori consegnati alla data di scadenza regionale. Dati estrapolati dal portale Campania Caccia il 23/03/2023.					

Orientamento per il prelievo:

In applicazione del criterio di omogeneità e tenuto conto della precauzione per confusione, si intende unificare la data di chiusura della caccia delle specie appartenenti alla famiglia degli Anatidi.
Verificato il quadro normativo e quello specifico dello status della specie si ritiene consentire il prelievo dal 17 settembre 2023 al 20 gennaio 2024.
La limitazione di carniere prevista per la specie è di 10 capi per giornata.

Nelle zone Natura 2000 (pSIC, SIC, ZPS) il periodo di caccia va dal 1° ottobre 2023 al 18 gennaio 2024.



fonte: http://burc.regione.campania.it

Canapiglia *(Mareca strepera)*

Analisi dello status e della normativa:

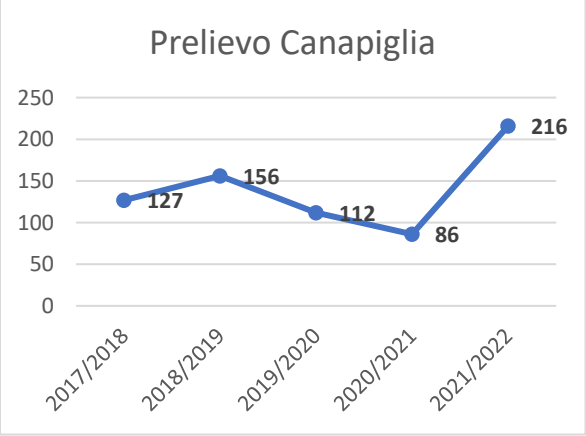
a. La specie è classificata "Near Threatened" (quasi minacciata) nella Lista Rossa dei Vertebrati Italiani, dell'International Union for Conservation of Nature, 2022.
b. La specie è classificata "Least concern" (minima preoccupazione) in Unione Europea, e "Least concern" (minima preoccupazione) in Europa, dalla European Red List of Birds, 2021.
c. Il documento "*Key Concepts*" fissa la fine del periodo di riproduzione e dipendenza alla 3° decade di luglio e l'inizio della migrazione prenuziale alla 3° decade di gennaio.
d. La Legge 157/92 art.18 stabilisce che tutti gli uccelli acquatici sono cacciabili dalla terza domenica di settembre al 31 gennaio.
e. Nel documento "Guida per la stesura dei calendari venatori ai sensi della legge n. 157/1992, così come modificata dalla legge comunitaria 2009, art. 42", la specie è attualmente considerata depauperata ed in uno stato di conservazione sfavorevole (SPEC 3). A ciò si aggiunge che:
   - il numero di soggetti riproduttori stimato in Europa è di 164.000 – 262.000 (dati BirdLife International (2021) European Red List of Birds);
   - il numero di coppie riproduttive stimato in Italia negli anni 2010-2016 è compreso tra 200 – 300 (dati EIONET – Central Data Repository);
   - **il prelievo medio in Regione Campania (vd. Tabella seguente) nelle ultime 5 stagioni venatorie è pari allo 0,18%**

Canapiglia	2017-2018	2018-2019	2019-2020	2020-2021	2021-2022
N° capi abbattuti*	127	156	112	86	216
*Stima dei capi abbattuti per stagione venatoria sul 78% dei tesserini venatori consegnati alla data di scadenza regionale. Dati estrapolati dal portale Campania Caccia il 23/03/2023.					

Orientamento per il prelievo:

In applicazione del criterio di omogeneità e tenuto conto della precauzione per confusione, si intende unificare la data di chiusura della caccia delle specie appartenenti alla famiglia degli Anatidi. Verificato il quadro normativo e quello specifico dello status della specie si ritiene consentire il prelievo dal 17 settembre 2023 al 20 gennaio 2024. La limitazione di carniere prevista per la specie è di 10 capi per giornata.

Nelle zone Natura 2000 (pSIC, SIC, ZPS) il periodo di caccia va dal 1° ottobre 2023 al 18 gennaio 2024.



fonte: http://burc.regione.campania.it

Fischione *(Mareca penelope)*

Analisi dello status e della normativa:

a) La specie è classificata "Least concern" (minima preoccupazione) secondo l'International Union for Conservation of Nature Red List of Threatened Species, 2021.
b) La specie è classificata "Vulnerable" (vulnerabile) in Unione Europea, e "Least concern" (minima preoccupazione) in Europa, dalla European Red List of Birds, 2021.
c) Secondo il documento "*Key Concepts*" un periodo di caccia compreso tra la terza decade di settembre e il 31 gennaio risulta compatibile con il periodo di fine riproduzione e dipendenza e con l'inizio di migrazione prenuziale (3° decade di febbraio).
d) La Legge 157/92 stabilisce che tutti gli uccelli acquatici sono cacciabili dalla terza domenica di settembre al 31 gennaio.
e) Nel documento "Guida per la stesura dei calendari venatori ai sensi della legge n. 157/1992, così come modificata dalla legge comunitaria 2009, art. 42", la specie è considerata complessivamente stabile ed in buono stato di conservazione (non SPEC), pertanto "*un periodo di caccia compreso tra la terza domenica di settembre ed il 10 febbraio risulta teoricamente compatibile con il periodo di fine della riproduzione e dipendenza definito dal documento "Key Concepts"*. A ciò si aggiunge che:

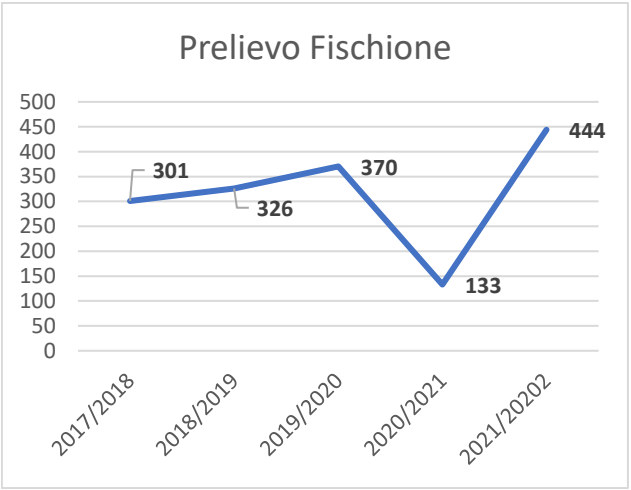
   - il numero di soggetti riproduttori stimato in Europa è di 451.000 – 733.000 (dati BirdLife International (2021) European Red List of Birds);
   - il numero di individui stimato negli anni 2013 – 2015 in Italia è compreso tra 89.682– 112.310 (dati EIONET – Central Data Repository);
   - **il prelievo medio in Regione Campania (vd. Tabella seguente) nelle ultime 5 stagioni venatorie è pari allo 0,07% del minimo dei soggetti riproduttori europei.**

Fischione	2017-2018	2018-2019	2019-2020	2020-2021	2021-2022
N° capi abbattuti*	301	326	370	133	444
*Stima dei capi abbattuti per stagione venatoria sul 78% dei tesserini venatori consegnati alla data di scadenza regionale. Dati estrapolati dal portale Campania Caccia il 23/03/2023.					

Orientamento per il prelievo:

In applicazione del criterio di omogeneità e tenuto conto della precauzione per confusione, si intende unificare la data di chiusura della caccia delle specie appartenenti alla famiglia degli Anatidi.
Verificato il quadro normativo e quello specifico dello status della specie si ritiene consentire il prelievo dal 17 settembre 2023 al 20 gennaio 2024. La limitazione di carniere prevista per la specie è di 10 capi per giornata.

Nelle zone Natura 2000 (pSIC, SIC, ZPS) il periodo di caccia va dal 1° ottobre 2023 al 18 gennaio 2024.



fonte: http://burc.regione.campania.it

Codone (Anas acuta)

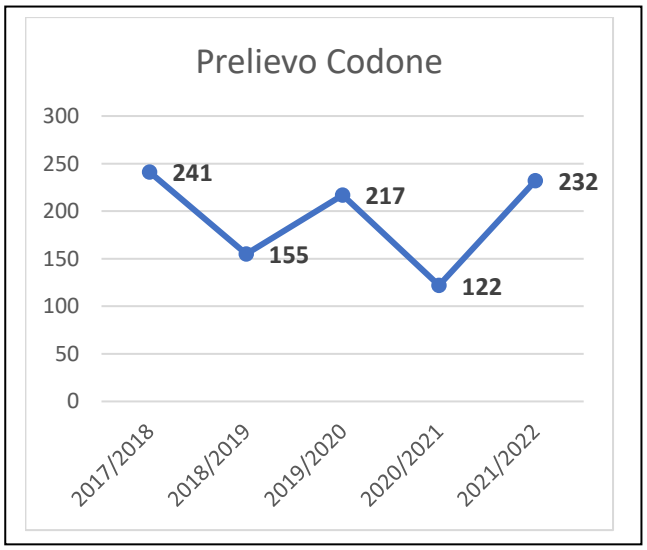
Analisi dello status e della normativa:

a. La specie è classificata "Vulnerable" (vulnerabile) dall'International Union for Conservation of Nature Red List of Threatened Species, 2021.
b. La specie è classificata "Endangered" (in pericolo) in Unione Europea, e "Vulnerable" (vulnerabile) in Europa, dalla European Red List of Birds, 2021.
c. Secondo il documento "*Key Concepts*" un periodo di caccia compreso tra la terza decade di settembre e il 20 gennaio risulta compatibile con il periodo di fine riproduzione e dipendenza e con l'inizio di migrazione prenuziale (3° decade di gennaio).
d. La Legge 157/92 stabilisce che tutti gli uccelli acquatici sono cacciabili dalla terza domenica di settembre al 31 gennaio.
e. Nel documento "Guida per la stesura dei calendari venatori ai sensi della legge n. 157/1992, così come modificata dalla legge comunitaria 2009, art. 42", la specie è attualmente considerata in declino (SPEC 3). A ciò si aggiunge che:
    - il numero di soggetti riproduttori stimato in Europa è di 310.000 – 401.000 (dati BirdLife International (2021) European Red List of Birds);
    - il numero di individui stimato negli anni 2013-2015 in Italia è compreso tra 9.583 – 23.580 (dati EIONET – Central Data Repository);
    - **il prelievo medio in Campania (vd. Tabella seguente) nelle ultime 5 stagioni venatorie è pari allo 0,06% del minimo dei soggetti riproduttori europei.**

Codone	2017-2018	2018-2019	2019-2020	2020-2021	2021-2022
N° capi abbattuti*	241	155	217	122	232
*Stima dei capi abbattuti per stagione venatoria sul 78% dei tesserini venatori consegnati alla data di scadenza regionale. Dati estrapolati dal portale Campania Caccia il 23/03/2023.					

Orientamento per il prelievo:
In applicazione del criterio di omogeneità e tenuto conto della precauzione per confusione, si intende unificare la data di chiusura della caccia delle specie appartenenti alla famiglia degli Anatidi.
Verificato il quadro normativo e quello specifico dello status della specie si ritiene consentire il prelievo dal 17 settembre 2023 al 20 gennaio 2024, limitando il carniere stagionale a non più di quindici capi. La limitazione di carniere giornaliero previsto per la specie è di 3 capi, e 15 quello stagionale.

Nelle zone Natura 2000 (pSIC, SIC, ZPS) la caccia al codone non è consentita.



fonte: http://burc.regione.campania.it

Mestolone (Spatula clypeata)

Analisi dello status e della normativa:

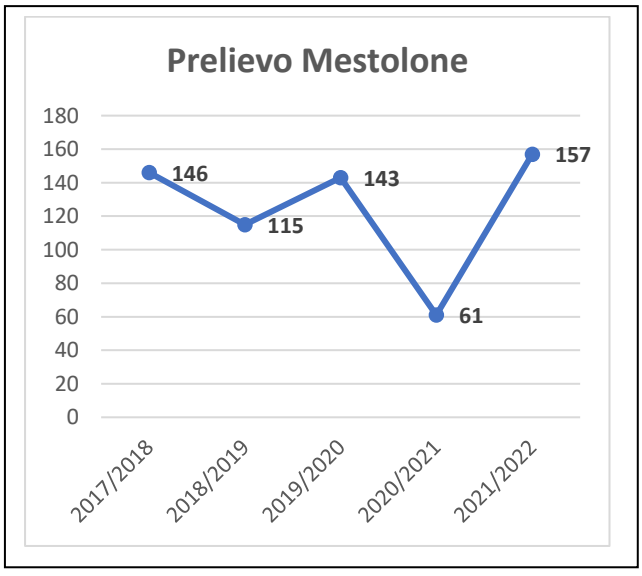
a. La specie è classificata "Vulnerable" (vulnerabile) nella Lista Rossa dei Vertebrati Italiani, dell'International Union for Conservation of Nature, 2022.
b. La specie è classificata "Near Threatened" (quasi minacciata) in Unione Europea, e "Least concern" (minima preoccupazione) in Europa, dalla European Red List of Birds, 2021.
c. Secondo il documento "*Key Concepts*" la fine del periodo di riproduzione e dipendenza è fissata alla 3° decade di agosto e l'inizio della migrazione prenuziale alla 1° decade di febbraio.
d. La Legge 157/92 stabilisce che tutti gli uccelli acquatici sono cacciabili dalla terza domenica di settembre al 31 gennaio.
e. Nel documento "Guida per la stesura dei calendari venatori ai sensi della legge n. 157/1992, così come modificata dalla legge comunitaria 2009, art. 42", la specie è attualmente considerata in declino (SPEC 3). A ciò si aggiunge che:
    - il numero di soggetti riproduttori stimato in Europa è di 295.000 – 391000 (dati BirdLife International (2021) European Red List of Birds);
    - il numero di coppie riproduttive stimato in Italia negli anni 2010-2015 è compreso tra 160 – 210 (dati EIONET – Central Data Repository);
    - **il prelievo medio in Regione Campania (vd. Tabella seguente) nelle ultime 5 stagioni venatorie è pari allo 0,04% del minimo dei soggetti riproduttori europei.**

Mestolone	2017-2018	2018-2019	2019-2020	2020-2021	2021-2022
N° capi abbattuti*	146	115	143	61	157
*Stima dei capi abbattuti per stagione venatoria sul 78% dei tesserini venatori consegnati alla data di scadenza regionale. Dati estrapolati dal portale Campania Caccia il 23/03/2023.					

Orientamento per il prelievo:

In applicazione del criterio di omogeneità e tenuto conto della precauzione per confusione, si intende unificare la data di chiusura della caccia delle specie appartenenti alla famiglia degli Anatidi.
Verificato il quadro normativo e quello specifico dello status della specie si ritiene consentire il prelievo dal 17 settembre 2023 al 20 gennaio 2024. La limitazione di carniere prevista per la specie è di 10 capi per giornata.

Nelle zone Natura 2000 (pSIC, SIC, ZPS) il periodo di caccia va dal 1° ottobre 2023 al 18 gennaio 2024.



fonte: http://burc.regione.campania.it

Alzavola (Anas crecca)

Analisi dello status e della normativa:

a. La specie è classificata "Endangered" (a rischio) nella Lista Rossa dei Vertebrati Italiani, dell'International Union for Conservation of Nature, 2022.
b. La specie è classificata "Least concern" (minima preoccupazione) in Unione Europea, e "Least concern" (minima preoccupazione) in Europa, dalla European Red List of Birds, 2021.
c. Secondo il documento "*Key Concepts*" la fine del periodo di riproduzione e dipendenza è fissata alla prima decade di settembre e l'inizio della migrazione prenuziale alla 2° decade di gennaio.
d. La Legge 157/92 stabilisce che tutti gli uccelli acquatici sono cacciabili dalla terza domenica di settembre al 31 gennaio.
e. Nel documento "Guida per la stesura dei calendari venatori ai sensi della legge n. 157/1992, così come modificata dalla legge comunitaria 2009, art. 42", la specie è attualmente considerata in buono stato di conservazione (non SPEC), pertanto "*un periodo di caccia compreso tra la terza domenica di settembre ed il 20 gennaio risulta teoricamente compatibile con il periodo di fine della riproduzione e dipendenza definito dal documento "Key Concepts"*. A ciò si aggiunge che:

   - il numero di soggetti riproduttori stimato in Europa è di 2.830.000 – 3.770.000 (dati BirdLife International (2021) European Red List of Birds);
   - il numero di coppie riproduttive stimato in Italia negli anni 2013-2018 è compreso tra 200 – 500 (dati EIONET – Central Data Repository);
   - **il prelievo medio in Regione Campania (vd. Tabella seguente) nelle ultime 5 stagioni venatorie è pari allo 0,05% del minimo dei soggetti riproduttori europei.**

Alzavola	2017-2018	2018-2019	2019-2020	2020-2021	2021-2022
N° capi abbattuti*	2065	1882	1115	692	1896
*Stima dei capi abbattuti per stagione venatoria sul 78% dei tesserini venatori consegnati alla data di scadenza regionale. Dati estrapolati dal portale Campania Caccia il 23/03/2023.					

Orientamento per il prelievo:

In applicazione del criterio di omogeneità e tenuto conto della precauzione per confusione, si intende unificare la data di chiusura della caccia delle specie appartenenti alla famiglia degli Anatidi.
Verificato il quadro normativo e quello specifico dello status della specie si ritiene consentire il prelievo dal 17 settembre 2023 al 20 gennaio 2024. La limitazione di carniere prevista per la specie è di 10 capi per giornata.

Nelle zone Natura 2000 (pSIC, SIC, ZPS) il periodo di caccia va dal 1° ottobre 2023 al 18 gennaio 2024.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Marzaiola (Spatula querquedula)

Analisi dello status e della normativa:

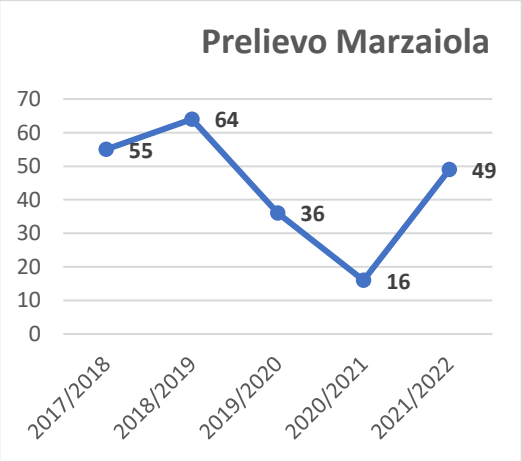
a. La specie è classificata "Vulnerable" (vulnerabile) nella Lista Rossa dei Vertebrati Italiani, dell'International Union for Conservation of Nature, 2022.
b. La specie è classificata "Vulnerabile" (vulnerabile) in Unione Europea, e "Least concern" (minima preoccupazione) in Europa, dalla European Red List of Birds, 2021.
c. Secondo il documento "*Key Concepts*" la fine del periodo di riproduzione e dipendenza è fissata alla 2° decade di agosto e l'inizio della migrazione prenuziale alla 1° decade di febbraio.
d. La Legge 157/92 stabilisce che tutti gli uccelli acquatici sono cacciabili dalla terza domenica di settembre al 31 gennaio.
e. Nel documento "Guida per la stesura dei calendari venatori ai sensi della legge n. 157/1992, così come modificata dalla legge comunitaria 2009, art. 42", la specie è attualmente considerata in declino (SPEC 3). Pertanto "*un periodo di caccia compreso tra la terza domenica di settembre ed il 31 gennaio risulta teoricamente compatibile con il periodo di fine della riproduzione e dipendenza definito dal documento "Key Concepts"*. A ciò si aggiunge che:
   - il numero di soggetti riproduttori stimato in Europa è di 681.000 – 920.000 (dati BirdLife International (2021) European Red List of Birds);
   - il numero di coppie riproduttive stimato in Italia negli anni 2013-2018 è compreso tra 350 – 500 (dati EIONET – Central Data Repository);
   - **il prelievo medio in Regione Campania (vd. Tabella seguente) nelle ultime 5 stagioni venatorie è pari allo 0,01% del minimo dei soggetti riproduttori europei.**

Marzaiola	2017-2018	2018-2019	2019-2020	2020-2021	2021-2022
N° capi abbattuti	41	56	46	16	50
*Stima dei capi abbattuti per stagione venatoria sul 78% dei tesserini venatori consegnati alla data di scadenza regionale. Dati estrapolati dal portale Campania Caccia il 23/03/2023.					

Orientamento per il prelievo:

In applicazione del criterio di omogeneità e tenuto conto della precauzione per confusione, si intende unificare la data di chiusura della caccia delle specie appartenenti alla famiglia degli Anatidi.
Verificato il quadro normativo e quello specifico dello status della specie si ritiene consentire il prelievo dal 17 settembre 2023 al 20 gennaio 2024. La limitazione di carniere prevista per la specie è di 10 capi per giornata.

Nelle zone Natura 2000 (pSIC, SIC, ZPS) il periodo di caccia va dal 1° ottobre 2023 al 18 gennaio 2024.



fonte: http://burc.regione.campania.it

FAMIGLIA	Specie	Nome comune
Rallidi	*Fulica atra*	Folaga
	Gallinula chloropus	Gallinella d'acqua
	Rallus aquaticus	Porciglione

Folaga (Fulica atra)

Analisi dello status e della normativa:

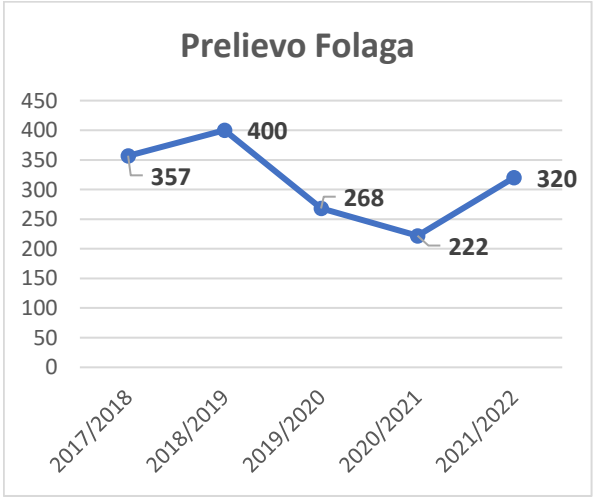
a) La specie è classificata "Least concern" (minima preoccupazione) nella Lista Rossa dei Vertebrati Italiani, dell'International Union for Conservation of Nature, 2022.
b) La specie è classificata "Least concern" (minima preoccupazione) in Unione Europea, e "Near Threatened" (quasi minacciata) in Europa, dalla European Red List of Birds, 2021.
c) Secondo il documento "*Key Concepts*" la fine del periodo di riproduzione e dipendenza è fissata alla 3° decade di luglio, e l'inizio della migrazione prenuziale alla 3° decade di gennaio.
d) La Legge 157/92 art.18 stabilisce che la folaga è cacciabile dalla terza domenica di settembre al 31 gennaio.
e) Nel documento "Guida per la stesura dei calendari venatori ai sensi della legge n. 157/1992, così come modificata dalla legge comunitaria 2009, art. 42", la specie è attualmente considerata in buono stato di conservazione (non SPEC), e si afferma che "*Un periodo di caccia compreso tra la terza domenica di settembre ed il 20 gennaio risulta teoricamente compatibile con il periodo di fine della riproduzione e dipendenza definito dal documento "Key Concepts"*. A ciò si aggiunge che:
   - il numero di soggetti riproduttori stimato in Europa è di 2.030.000 – 3.360.000 (dati BirdLife International (2021) European Red List of Birds);
   - il numero di coppie riproduttive stimato in Italia negli anni 2013-2018 è compreso tra 8.000 – 12.000 (dati EIONET – Central Data Repository);
   - **il prelievo medio in Regione Campania (vd. Tabella seguente) nelle ultime 5 stagioni venatorie è pari allo 0,02% del minimo dei soggetti riproduttori europei.**

Folaga	2017-2018	2018-2019	2019-2020	2020-2021	2021-2022
N° capi abbattuti*	357	400	268	222	320
*Stima dei capi abbattuti per stagione venatoria sul 78% dei tesserini venatori consegnati alla data di scadenza regionale. Dati estrapolati dal portale Campania Caccia il 23/03/2023.					

Orientamento per il prelievo:

In applicazione del criterio di omogeneità e tenuto conto della precauzione per confusione, si intende unificare la data di chiusura della caccia delle specie appartenenti alla famiglia dei Rallidi.
Verificato il quadro normativo e quello specifico dello status della specie si ritiene consentire il prelievo dal 17 settembre 2023 al 20 gennaio 2024. La limitazione di carniere prevista per la specie è di 10 capi per giornata.

Nelle zone Natura 2000 (pSIC, SIC, ZPS) il periodo di caccia va dal 1° ottobre 2023 al 18 gennaio 2024.



fonte: http://burc.regione.campania.it

Gallinella d'acqua (Gallinula chloropus)

Analisi dello status e della normativa:

a. La Legge 157/92 stabilisce che la gallinella d'acqua è cacciabile dalla terza domenica di settembre al 31 gennaio.
b. La specie è classificata "Least concern" (minima preoccupazione) nella Lista Rossa dei Vertebrati Italiani, dell'International Union for Conservation of Nature, 2022.
c. La specie è classificata "Least concern" (minima preoccupazione) in Unione Europea, e "Least concern" (minima preoccupazione) in Europa, dalla European Red List of Birds, 2021.
d. Secondo il documento "*Key Concepts*" la fine del periodo di riproduzione e dipendenza è fissata alla 3° decade di agosto, e l'inizio della migrazione prenuziale alla 3° decade di gennaio.
e. Nel documento "Guida per la stesura dei calendari venatori ai sensi della legge n. 157/1992, così come modificata dalla legge comunitaria 2009, art. 42", la specie è attualmente considerata in buono stato di conservazione (non SPEC), e "*un periodo di caccia compreso tra la terza domenica di settembre ed il 10 febbraio risulta teoricamente compatibile con il periodo di fine della riproduzione e dipendenza definito dal documento "Key Concepts"*. In applicazione del criterio di omogeneità si intende unificare la data di chiusura della caccia delle specie appartenenti alla famiglia dei Rallidi. A ciò si aggiunge che:

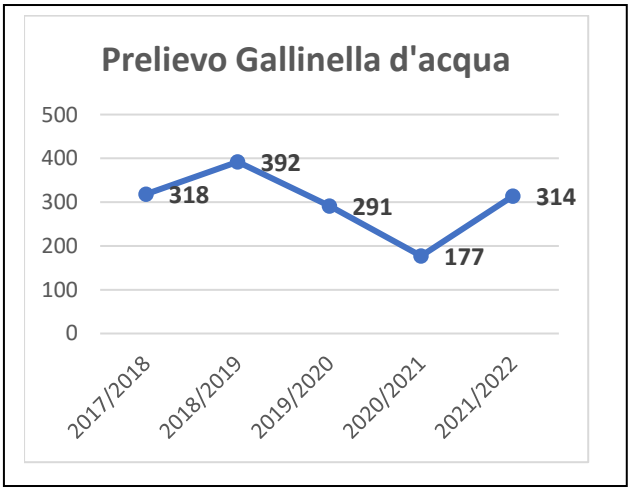
   - il numero di soggetti riproduttori stimato in Europa è di 1.790.000 – 2.670.000 (dati BirdLife International (2021) European Red List of Birds);
   - il numero di coppie riproduttive stimato in Italia negli anni 2013-2018 è compreso tra 100.000-150.000 (dati EIONET – Central Data Repository);
   - **il prelievo medio in Regione Campania (vd. Tabella seguente) nelle ultime 5 stagioni venatorie è pari allo 0,02% del minimo dei soggetti riproduttori europei.**

Gallinella d'acqua	2017-2018	2018-2019	2019-2020	2020-2021	2021-2022
N° capi abbattuti*	318	392	291	177	314
*Stima dei capi abbattuti per stagione venatoria sul 78% dei tesserini venatori consegnati alla data di scadenza regionale. Dati estrapolati dal portale Campania Caccia il 23/03/2023.					

Orientamento per il prelievo:

In applicazione del criterio di omogeneità e tenuto conto della precauzione per confusione, si intende unificare la data di chiusura della caccia delle specie appartenenti alla famiglia dei Rallidi. Verificato il quadro normativo e quello specifico dello status della specie si ritiene consentire il prelievo dal 17 settembre 2023 al 20 gennaio 2024. La limitazione di carniere prevista per la specie è di 10 capi per giornata.

Nelle zone Natura 2000 (pSIC, SIC, ZPS) il periodo di caccia va dal 1° ottobre 2023 al 18 gennaio 2024.



fonte: http://burc.regione.campania.it

Porciglione (Rallus aquaticus)

Analisi dello status e della normativa:

a) La specie è classificata "Least concern" (minima preoccupazione) nella Lista Rossa dei Vertebrati Italiani, dell'International Union for Conservation of Nature, 2022.
b) La specie è classificata "Least concern" (minima preoccupazione) in Unione Europea, e "Least concern" (minima preoccupazione) in Europa, dalla European Red List of Birds, 2021.
c) La Legge 157/92 stabilisce che il porciglione è cacciabile dalla terza domenica di settembre al 31 gennaio.
d) Secondo il documento "*Key Concepts*" la fine del periodo di riproduzione e dipendenza è fissata alla 2° decade di settembre, e l'inizio della migrazione prenuziale alla 3° decade di febbraio.
e) Nel documento "Guida per la stesura dei calendari venatori ai sensi della legge n. 157/1992, così come modificata dalla legge comunitaria 2009, art. 42", la specie è attualmente considerata in buono stato di conservazione (non SPEC), e si afferma che "*un periodo di caccia compreso tra il 20 settembre ed il 20 gennaio risulta teoricamente compatibile con il periodo di fine della riproduzione e dipendenza definito dal documento "Key Concepts*". In applicazione del criterio di omogeneità si intende unificare la data di chiusura della caccia delle specie appartenenti alla famiglia dei Rallidi al 20 gennaio. A ciò si aggiunge che:

   - il numero di soggetti riproduttori stimato in Europa è di 315.000 – 653.000 (dati BirdLife International (2021) European Red List of Birds);
   - il numero di coppie riproduttive stimato in Italia negli anni 2013-2018 è compreso tra 3.000-6.000 (dati EIONET – Central Data Repository);
   - **il prelievo medio in Regione Campania (vd. Tabella seguente) nelle ultime 5 stagioni venatorie è pari allo 0,01% del minimo dei soggetti riproduttori europei senza contare i soggetti dell'anno.**

Porciglione	2017-2018	2018-2019	2019-2020	2020-2021	2021-2022
N° capi abbattuti*	22	27	37	4**	36

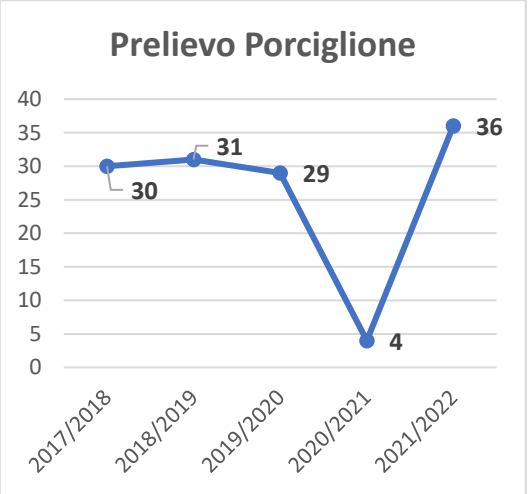
*Stima dei capi abbattuti per stagione venatoria sul 78% dei tesserini venatori consegnati alla data di scadenza regionale. Dati estrapolati dal portale Campania Caccia il 23/03/2023.

**il dato dell'annata 2019/2020 è dovuto all'emergenza epidemiologica da SARS-Cov-2

Orientamento per il prelievo:

In applicazione del criterio di omogeneità e tenuto conto della precauzione per confusione, si intende unificare la data di chiusura della caccia delle specie appartenenti alla famiglia dei Rallidi.
Verificato il quadro normativo e quello specifico dello status della specie si ritiene consentire il prelievo dal 17 settembre 2023 al 20 gennaio 2024.La limitazione di carniere giornaliero previsto per la specie è di 3 capi, e 15 quello stagionale.

Nelle zone Natura 2000 (pSIC, SIC, ZPS) la caccia al porciglione non è consentita.



fonte: http://burc.regione.campania.it

	Specie	Nome comune
FAMIGLIA Turdidi	*Turdus philomelos*	Tordo bottaccio
	Turdus iliacus	Tordo sassello
	Turdus pilaris	Cesena
	Turdus merula	Merlo

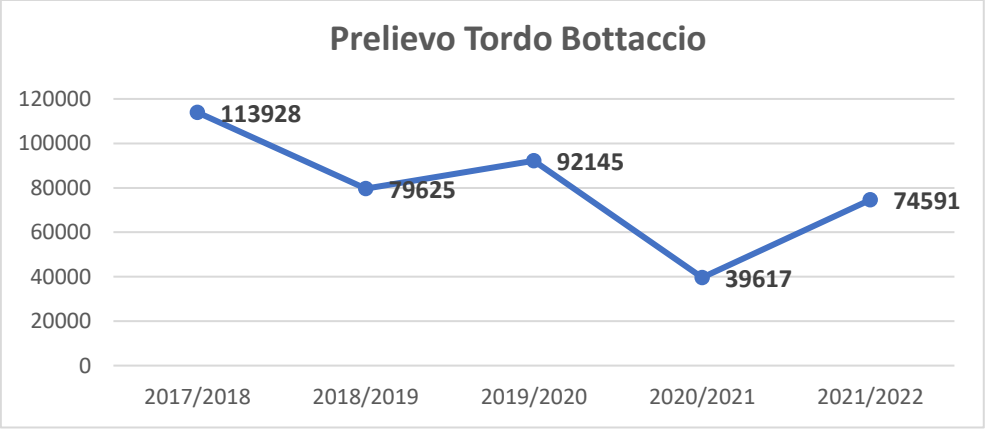
Tordo bottaccio (Turdus philomelos)

Analisi dello status e della normativa:

a. La specie è classificata "Least concern" (minima preoccupazione) nella Lista Rossa dei Vertebrati Italiani, dell'International Union for Conservation of Nature, 2022.
b. La specie è classificata "Least concern" (minima preoccupazione) in Unione Europea, e "Least concern" (minima preoccupazione) in Europa, dalla European Red List of Birds, 2021.
c. La Legge 157/92 art.18 stabilisce che il tordo bottaccio è cacciabile dalla terza domenica di settembre al 31 gennaio.
d. Secondo il documento "*Key Concepts*" la fine del periodo di riproduzione e dipendenza è fissata alla 2° decade di agosto, e l'inizio della migrazione prenuziale alla 1° decade di gennaio.
e. Nel documento "Guida per la stesura dei calendari venatori ai sensi della legge n. 157/1992, così come modificata dalla legge comunitaria 2009, art. 42", la specie è attualmente considerata in buono stato di conservazione (non SPEC).
f. Per il tordo bottaccio si evidenzia la presenza di uno studio geograficamente localizzato in Campania, la pubblicazione "*Timing of Song Thrush Turdus philomelos on prenuptial migration in southern Italy*", degli Autori Scebba & Oliveri del Castillo, 2017, che ha stabilito come la migrazione prenuziale della specie abbia inizio in Campania nel mese di febbraio. A ciò si aggiunge che:

   - il numero di soggetti riproduttori stimato in Europa è di 47.300.000 – 77.900.000 (dati BirdLife International (2021) European Red List of Birds);
   - il numero di coppie riproduttive stimato in Italia negli anni 2013-2018 è compreso tra 100.000 – 300.000 (dati EIONET – Central Data Repository);
   - **il prelievo medio in Regione Campania (vd. Tabella seguente) nelle ultime 5 stagioni venatorie è pari allo 0,17% del minimo dei soggetti riproduttori europei senza contare i soggetti dell'anno.**

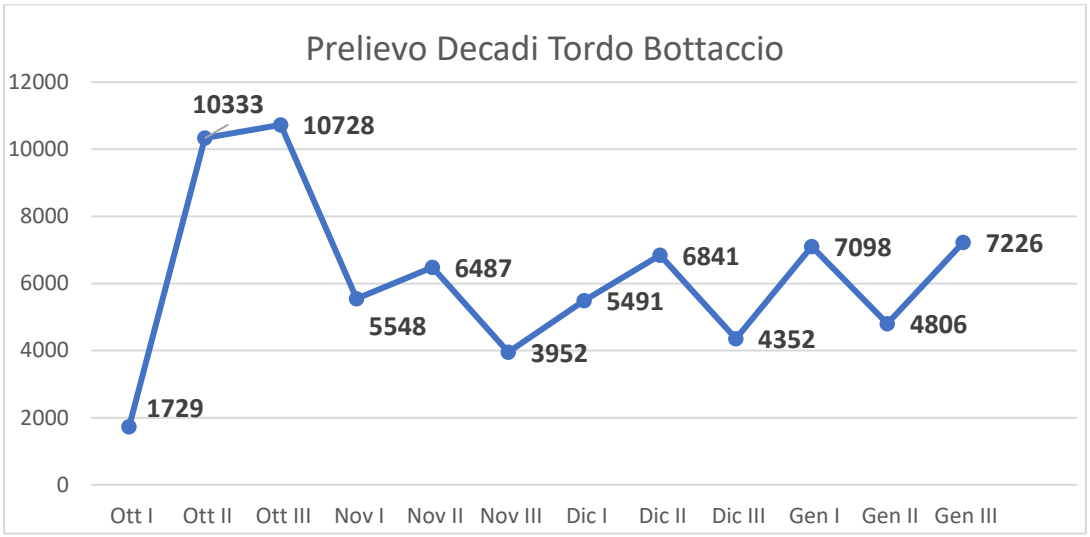
Tordo bottaccio	2017-2018	2018-2019	2019-2020	2020-2021	2021-2022
N° capi abbattuti	113928	79625	92145	39617	74591
*Stima dei capi abbattuti per stagione venatoria sul 78% dei tesserini venatori consegnati alla data di scadenza regionale. Dati estrapolati dal portale Campania Caccia il 23/03/2023.					



Il grafico seguente riporta i dati del monitoraggio degli abbattimenti dei tesserini venatori anno 2021-

fonte: http://burc.regione.campania.it

2022.



Orientamento per il prelievo:

In applicazione del criterio di omogeneità e tenuto conto della precauzione per confusione, si intende unificare la data di chiusura della caccia delle specie appartenenti alla famiglia dei Turdidi Verificato il quadro normativo e quello specifico dello status della specie si ritiene consentire il prelievo dal 1° ottobre 2023 al 20 gennaio 2024. La limitazione di carniere giornaliera prevista per la specie è di 10 capi per giornata dal 1° ottobre al 20 gennaio.

Nelle zone Natura 2000 (pSIC, SIC, ZPS) il periodo di caccia va dal 1° ottobre 2023 all'10 gennaio 2024.

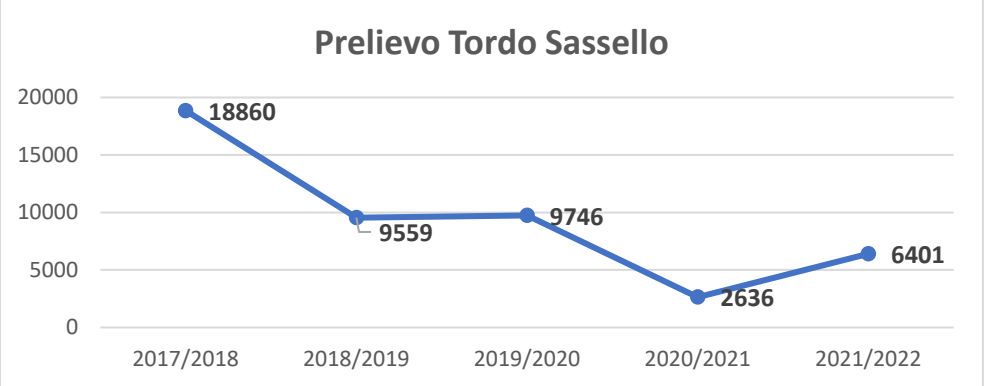
fonte: http://burc.regione.campania.it

Tordo sassello (Turdus iliacus):

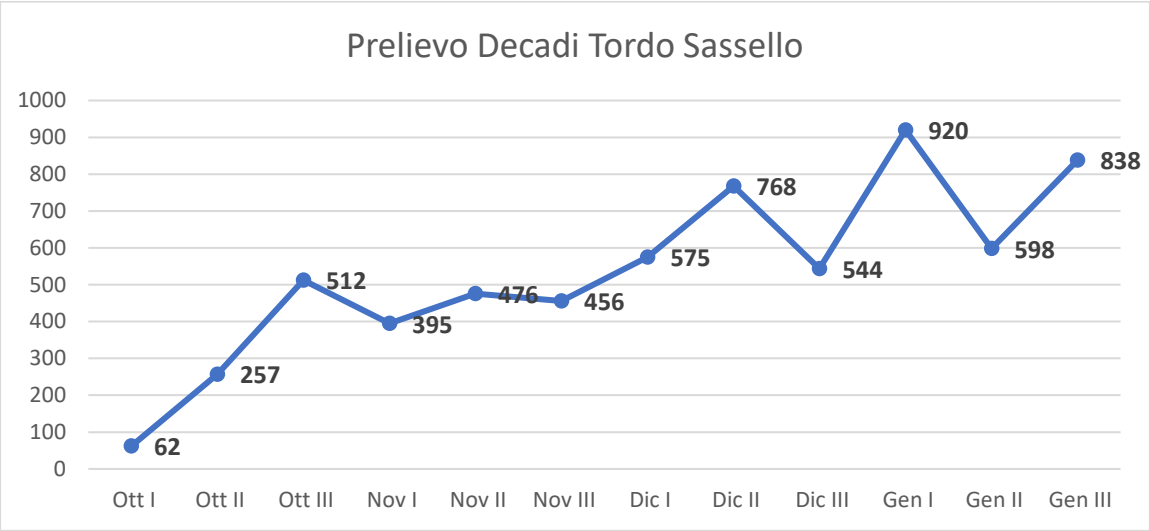
Analisi dello status e della normativa:

a. La specie è classificata "Least concern" (minor preoccupazione) dall' International Union for Conservation of Nature Red List of Threatened Species 2021.
b. La specie è classificata "Least concern" (minor preoccupazione) in Unione Europea, e "Least concern" (minor preoccupazione) in Europa, dalla European Red List of Birds, 2021.
c. La Legge 157/92 art.18 stabilisce che il tordo sassello è cacciabile dalla terza domenica di settembre al 31 gennaio.
d. Secondo il documento "*Key Concepts*" la fine del periodo di riproduzione e dipendenza è fissata al 31 agosto, e l'inizio della migrazione prenuziale alla 2° decade di gennaio.
e. Nel documento "Guida per la stesura dei calendari venatori ai sensi della legge n. 157/1992, così come modificata dalla legge comunitaria 2009, art. 42", la specie è attualmente considerata in buono stato di conservazione (non SPEC). A ciò si aggiunge che:
   - il numero di soggetti riproduttori stimato in Europa è di 16.200.000 – 28.100.000(dati BirdLife International (2021) European Red List of Birds);
   - il numero di individui stimato in Italia negli anni 2013-2015 di circa 137.077 (dati EIONET–Central Data Repository);
   - **il prelievo medio in Regione Campania (vd. Tabella seguente) nelle ultime 5 stagioni venatorie è pari allo 0,06% del minimo dei soggetti riproduttori europei.**

Tordo sassello	2017-2018	2018-2019	2019-2020	2020-2021	2021-2022
N° capi abbattuti*	18860	9559	9746	2636	6401
*Stima dei capi abbattuti per stagione venatoria sul 78% dei tesserini venatori consegnati alla data di scadenza regionale. Dati estrapolati dal portale Campania Caccia il 23/03/2023.					



Il grafico seguente riporta i dati del monitoraggio degli abbattimenti dei tesserini venatori anno 2021-2022.



Orientamento per il prelievo:

In applicazione del criterio di omogeneità e tenuto conto della precauzione per confusione, si intende unificare la data di chiusura della caccia delle specie appartenenti alla famiglia dei Turdidi Verificato il quadro normativo e quello specifico dello status della specie si ritiene consentire il prelievo dal 1° ottobre 2023 al 20 gennaio 2024. La limitazione di carniere giornaliera prevista per la specie è di 15 capi per giornata dal 1° ottobre al 20 gennaio.

Nelle zone Natura 2000 (pSIC, SIC, ZPS) il periodo di caccia va dal 1° ottobre 2023 al 10 gennaio 2024.

fonte: http://burc.regione.campania.it

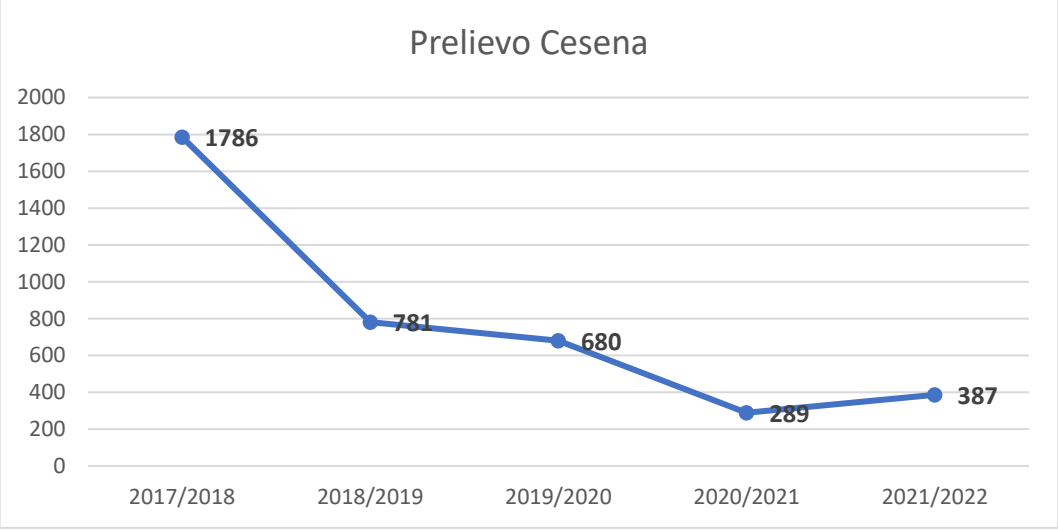
Cesena *(Turdus pilaris)*

Analisi dello status e della normativa:

a) La specie è classificata "Vulnerable" (vulnerabile) nella Lista Rossa dei Vertebrati Italiani, dell'International Union for Conservation of Nature, 2022.
b) La specie è classificata "Least concern" (minor preoccupazione) in Unione Europea, e "Least concern" (minor preoccupazione) in Europa, dalla European Red List of Birds, 2021.
c) La Legge 157/92 art.18 stabilisce che la cesena è cacciabile dalla terza domenica di settembre al 31 gennaio.
d) Secondo il documento "*Key Concepts*" la fine del periodo di riproduzione e dipendenza è fissata alla 3° decade di luglio, e l'inizio della migrazione prenuziale alla 2° decade di gennaio.
e) Nel documento "Guida per la stesura dei calendari venatori ai sensi della legge n. 157/1992, così come modificata dalla legge comunitaria 2009, art. 42", la specie è attualmente considerata in buono stato di conservazione (non SPEC). A ciò si aggiunge che:

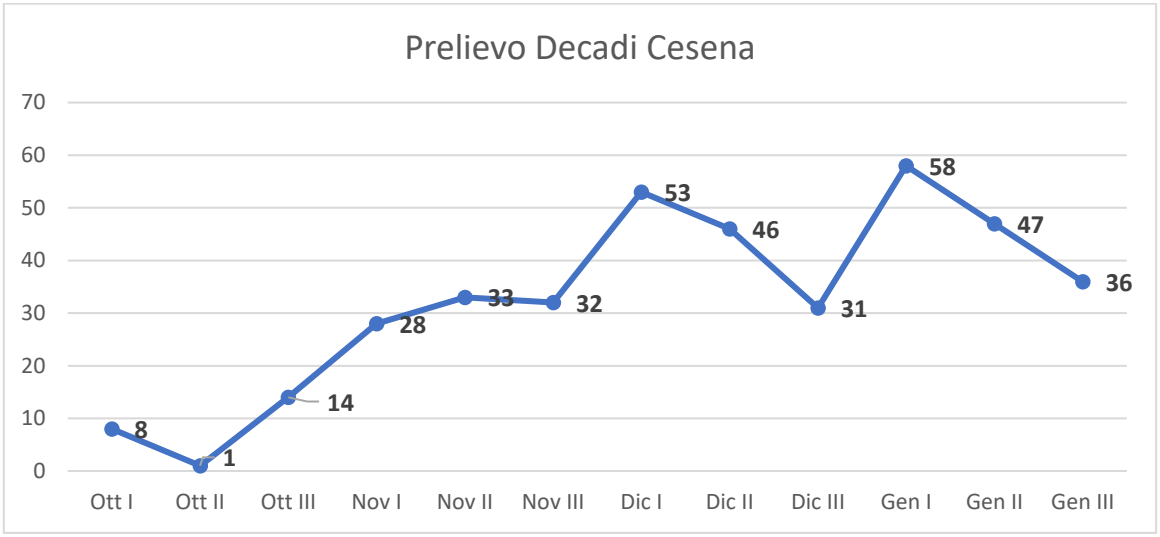
   - il numero di soggetti riproduttori stimato in Europa è di 23.000.000 - 44.700.000(dati BirdLife International (2021) European Red List of Birds);
   - il numero di coppie riproduttive stimato in Italia negli anni 2013-2018 è compreso tra 5.000 – 10.000 (dati EIONET – Central Data Repository);
   - **il prelievo medio in Regione Campania (vd. Tabella seguente) nelle ultime 5 stagioni venatorie è pari allo 0,00% del minimo dei soggetti riproduttori europei.**

Cesena	2017-2018	2018-2019	2019-2020	2020-2021	2021-2022
N° capi abbattuti*	1786	781	680	289	387
*Stima dei capi abbattuti per stagione venatoria sul 78% dei tesserini venatori consegnati alla data di scadenza regionale. Dati estrapolati dal portale Campania Caccia il 23/03/2023.					



Il grafico seguente riporta i dati del monitoraggio degli abbattimenti dei tesserini venatori anno 2021-2022.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Orientamento per il prelievo:

In applicazione del criterio di omogeneità e tenuto conto della precauzione per confusione, si intende unificare la data di chiusura della caccia delle specie appartenenti alla famiglia dei Turdidi Verificato il quadro normativo e quello specifico dello status della specie si ritiene consentire il prelievo dal 1° ottobre 2023 al 20 gennaio 2024. La limitazione di carniere giornaliera prevista per la specie è di 15 capi per giornata dal 1° ottobre al 20 gennaio.

Nelle zone Natura 2000 (pSIC, SIC, ZPS) il periodo di caccia va dal 1° ottobre 2023 al 10 gennaio 2024.

fonte: http://burc.regione.campania.it

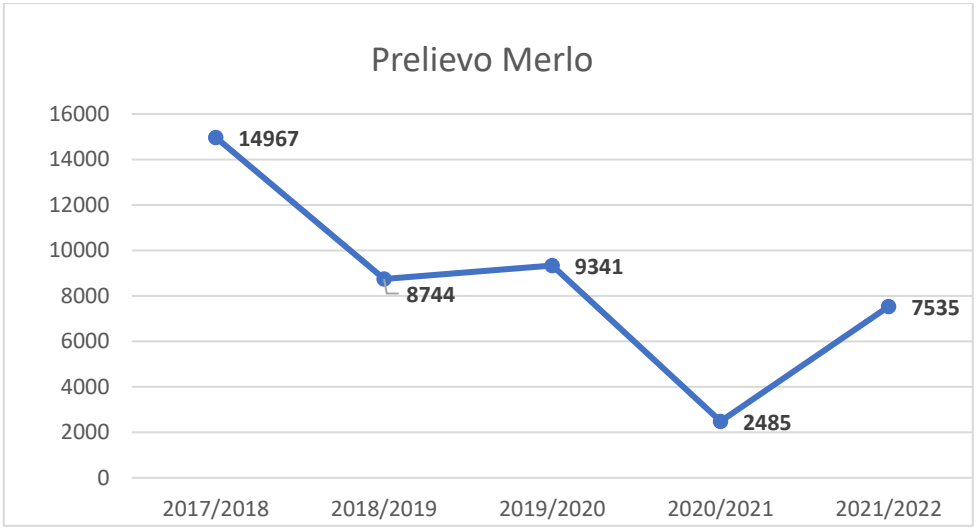
Merlo *(Turdus merula)*

Analisi dello status e della normativa:

a. La specie è classificata "Least concern" (minor preoccupazione) nella Lista Rossa dei Vertebrati Italiani, dell'International Union for Conservation of Nature, 2022.
b. La specie è classificata "Least concern" (minor preoccupazione) in Unione Europea, e "Least concern" (minor preoccupazione) in Europa, dalla European Red List of Birds, 2021.
c. La Legge 157/92 art.18 stabilisce che il merlo è cacciabile dalla terza domenica di settembre al 31 dicembre.
d. Secondo il documento "*Key Concepts*" la fine del periodo di riproduzione e dipendenza è fissata al 31 agosto, e l'inizio della migrazione prenuziale alla 2° decade di gennaio.
e. Nel documento "Guida per la stesura dei calendari venatori ai sensi della legge n. 157/1992, così come modificata dalla legge comunitaria 2009, art. 42", si riporta che la specie è attualmente considerata in buono stato di conservazione (non SPEC), e che "*l'anticipo della stagione venatoria ai primi di settembre è teoricamente possibile, ma va praticato con cautela, visto che nelle prime settimane di questo mese il prelievo verrebbe esercitato pressoché esclusivamente sulle popolazioni nidificanti; tale anticipazione dovrebbe essere prevista solo in quelle parti di ciascuna unità di gestione in cui la specie risulta abbondante (in generale, i territori collinari e di media montagna) e con le stesse modalità e cadenze previste per la Tortora (tre giornate fisse, da appostamento, con un carniere massimo giornaliero di 5 capi per cacciatore). In ogni caso l'estensione del periodo di caccia non dovrà superare l'arco temporale massimo, secondo quanto previsto dall'art. 18, comma 2 della legge n. 157/92*". A ciò si aggiunge che:

   - il numero di soggetti riproduttori stimato in Europa è di 116.000.000 – 176.000.000(dati BirdLife International (2021) European Red List of Birds);
   - il numero di coppie riproduttive stimato in Italia negli anni 2013-2018 è compreso tra 2.000.000- 5.000.000 (dati EIONET – Central Data Repository);
   - il prelievo medio in Regione Campania (vd. Tabella seguente) nelle ultime
   - **il prelievo medio in Regione Campania (vd. Tabella seguente) nelle ultime 5 stagioni venatorie è pari allo 0,01% del minimo dei soggetti riproduttori europei.**

Merlo	2017-2018	2018-2019	2019-2020	2020-2021	2021-2022
N° capi abbattuti*	14867	8744	9341	2485	7535
*Stima dei capi abbattuti per stagione venatoria sul 78% dei tesserini venatori consegnati alla data di scadenza regionale. Dati estrapolati dal portale Campania Caccia il 23/03/2023.					



Orientamento per il prelievo:

In applicazione del criterio di omogeneità e tenuto conto della precauzione per confusione, si intende unificare la data di chiusura della caccia delle specie appartenenti alla famiglia dei Turdidi. Verificato il quadro normativo e quello specifico dello status della specie si ritiene consentire il prelievo nei giorni 3-9-10 settembre e dal 17 settembre 2023 al 30 novembre 2023.
Il prelievo della specie, nei giorni 3-9-10 settembre 2023, è consentito esclusivamente nella formula di caccia da appostamento temporaneo, con ulteriore limitazione dell'orario al prelievo, consentendolo fino alle ore 12.
La limitazione di carniere giornaliera prevista per la specie è di 5 capi per giornata il 3-9-10 settembre e dal 17 settembre fino al 30 settembre. Mentre è di 15 capi per giornata dal 1° ottobre al 30 novembre.

Nelle zone Natura 2000 (pSIC, SIC, ZPS) il periodo di caccia va dal 1° ottobre 2023 al 30 novembre 2023.

fonte: http://burc.regione.campania.it

FAMIGLIA	Specie	Nome comune
Alaudidi	*Alauda arvensis*	Allodola

Allodola (*Alauda arvensis*)

Analisi dello status e della normativa:

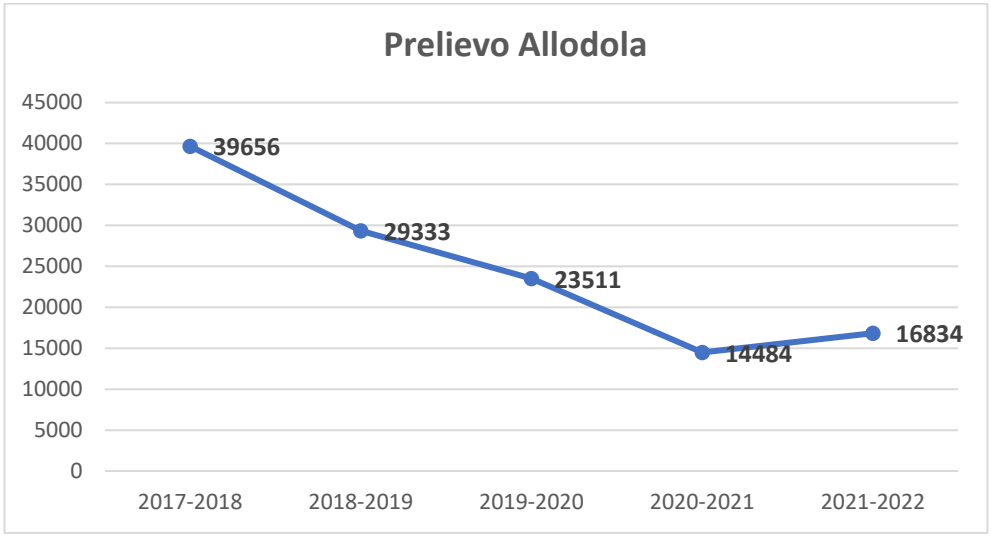
a) La specie è classificata "Vulnerable" (vulnerabile) nella Lista Rossa dei Vertebrati Italiani, dell'International Union for Conservation of Nature, 2022.
b) La specie è classificata "Least concern" (minor preoccupazione) in Unione Europea, e "Least concern" (minor preoccupazione) in Europa, dalla European Red List of Birds, 2021.
c) La Legge 157/92 art.18 stabilisce che l'allodola è cacciabile dalla terza domenica di settembre al 31 dicembre.
d) Il "Piano di Gestione Nazionale dell'Allodola" azione 6.2.2 prevede che la caccia alla specie si svolga al massimo tra il 1° ottobre e il 31 dicembre, con un carniere non superiore a 10 capi per giornata e 50 capi per stagione per cacciatore. Gli abbattimenti fuori regione di residenza venatoria devono concorrere al carniere massimo totale di 50 capi previsto stagionalmente per un cacciatore. Di conseguenza, tutti gli abbattimenti di Allodola devono essere segnati sul tesserino venatorio regionale del cacciatore. Ulteriori indicazioni al relativo paragrafo "Piani di gestione".
e) Considerato il parere ISPRA Prot.36242 del 6/7/2021, che alla luce dei dati relativi alla lettura dei tesserini regolarmente trasmessi dalla Regione Campania, ha consentito per la stagione 2021-2022 i carnieri giornalieri e stagionali per la specie pari a 10 e 50 capi per cacciatore.
f) Secondo il documento "*Key Concepts*" l'inizio della migrazione prenuziale alla 3° decade di febbraio.
g) Nel documento "Guida per la stesura dei calendari venatori ai sensi della legge n. 157/1992, così come modificata dalla legge comunitaria 2009, art. 42", la specie è attualmente considerata in stato di conservazione sfavorevole (depauperata) (SPEC 3). Inoltre "*La fenologia e lo stato di conservazione di questa specie inducono ad evitare un prelievo venatorio a carico della popolazione nidificante in Italia prima dell'arrivo dei contingenti in migrazione, oltre che protratto durante l'inverno; pertanto, l'ISPRA considera idoneo per la conservazione e la razionale gestione della specie un periodo di caccia esteso al massimo tra il 1° ottobre ed il 31 dicembre*."

A ciò si aggiunge che:

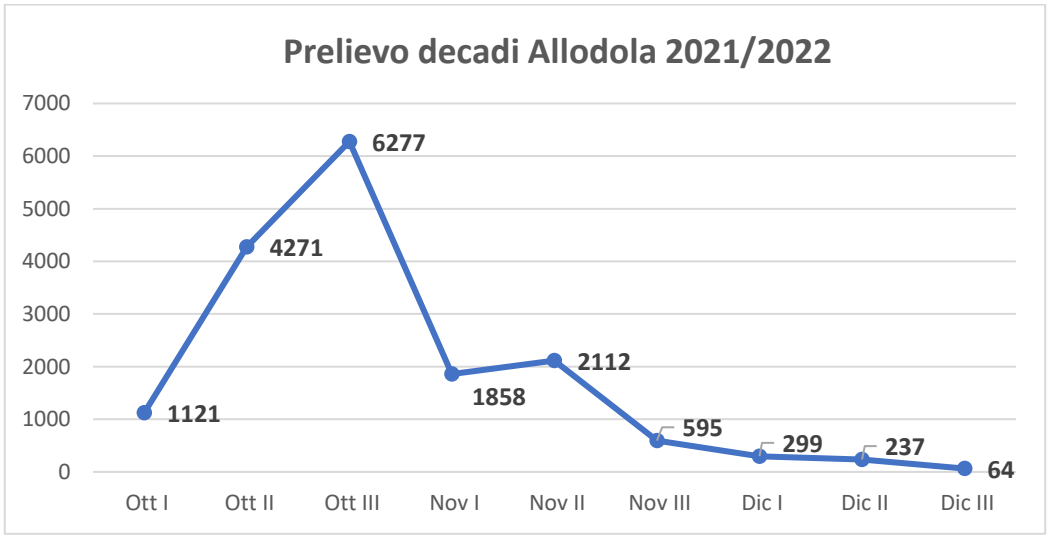
- il numero di soggetti riproduttori stimato in Europa è di 56.100.000 – 72.200.000(dati BirdLife International (2021) European Red List of Birds);
- il numero di coppie riproduttive stimato in Italia negli anni 2013-2018 è compreso tra 350.000-500.000 (dati EIONET – Central Data Repository);
- il prelievo medio in Regione Campania (vd. Tabella seguente) nelle ultime 5 stagioni venatorie è pari allo 0,04% del minimo dei soggetti riproduttori europei.

Allodola	2017-2018	2018-2019	2019-2020	2020-2021	2021-2022
N° capi abbattuti*	39656	29333	23511	14484	16834
*Stima dei capi abbattuti per stagione venatoria sul 78% dei tesserini venatori consegnati alla data di scadenza regionale. Dati estrapolati dal portale Campania Caccia il 23/03/2023.					

fonte: http://burc.regione.campania.it



Il grafico seguente riporta i dati del monitoraggio degli abbattimenti dei tesserini venatori anno 2021-2022.



Orientamento per il prelievo:

Verificato il quadro normativo e quello specifico dello status della specie si ritiene consentire il prelievo dal 1° ottobre 2023 al 31 dicembre 2023. La limitazione di carniere giornaliero previsto per la specie è di 5 capi, e 25 quello stagionale.

Nelle zone Natura 2000 (pSIC, SIC, ZPS) il periodo di caccia va dal 1° ottobre 2023 al 31 dicembre 2023.

È fortemente consigliato ai cacciatori che vogliono praticare la caccia all'Allodola di annotare digitalmente sul sito "campania-caccia" i capi abbattuti entro 24h dal prelievo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

FAMIGLIA	Specie	Nome comune
Fasianidi	*Coturnix coturnix*	Quaglia

Quaglia (*Coturnix coturnix*)

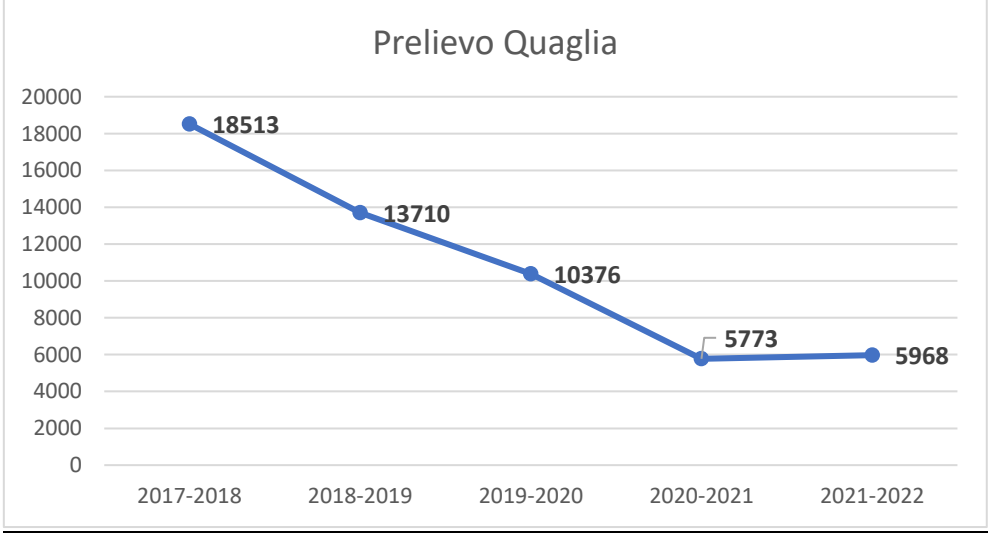
Analisi dello status e della normativa:

a) La specie è classificata "Near Threatened" (quasi minacciata) in Europa dall'International Union for Conservation of Nature Red List of Threatened Species, 2021.
b) La specie è classificata "Least concern" (minima preoccupazione) in Unione Europea, e "Near Threatened" (quasi minacciata) in Europa, dalla European Red List of Birds, 2021.
c) La Legge 157/92 art.18 stabilisce che la quaglia è cacciabile dalla terza domenica di settembre al 31 dicembre.
d) Secondo il documento "*Key Concepts*" la fine del periodo di riproduzione e dipendenza è fissata alla 2° decade di settembre, e l'inizio della migrazione prenuziale alla 2° decade di aprile.
e) Secondo il documento ISPRA "Guida per la stesura dei calendari venatori ai sensi della legge n. 157/92, così come modificata dalla legge comunitaria 2009, art. 42", la specie è attualmente considerata in uno stato di conservazione sfavorevole (depauperata) (SPEC 3). Inoltre, si afferma che "*Un periodo di caccia compreso tra il 20 settembre ed il 31 dicembre risulta teoricamente compatibile con il periodo di fine della riproduzione e dipendenza definito dal documento "Key Concepts"*.

A ciò si aggiunge che:

- il numero di soggetti riproduttori stimato in Europa è di 5.000.000 – 9.030.000(dati BirdLife International (2021) European Red List of Birds);
- il numero di maschi stimato in Italia negli anni 2013-2018 è compreso tra 15.000-30.000 (dati EIONET – Central Data Repository);
- **il prelievo medio in Regione Campania (vd. Tabella seguente) nelle ultime 5 stagioni venatorie è pari allo 0,22% del minimo dei soggetti riproduttori europei.**

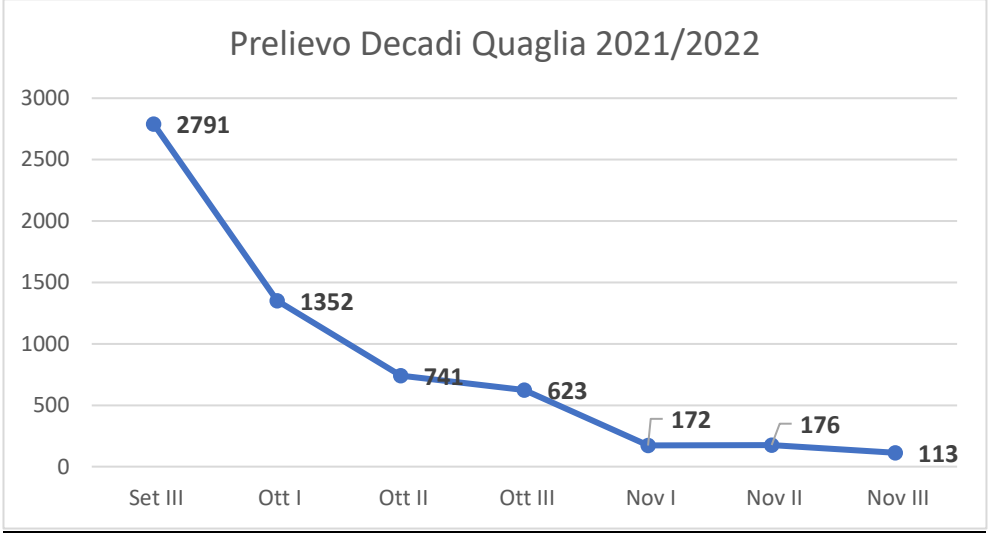
Quaglia	2017-2018	2018-2019	2019-2020	2020-2021	2021-2022
N° capi abbattuti*	18513	13710	10376	5773	5968
*Stima dei capi abbattuti per stagione venatoria sul 78% dei tesserini venatori consegnati alla data di scadenza regionale. Dati estrapolati dal portale Campania Caccia il 23/03/2023.					



Il grafico seguente riporta i dati del monitoraggio degli abbattimenti dei tesserini venatori anno 2021-

fonte: http://burc.regione.campania.it

2022



Orientamento per il prelievo:

Verificato il quadro normativo e quello specifico dello status della specie si ritiene consentire il prelievo dal 17 settembre 2023 al 30 novembre 2023.

La limitazione di carniere giornaliero previsto per la specie è di 5 capi, e 25 quello stagionale.

Nelle zone Natura 2000 (pSIC, SIC, ZPS) il periodo di caccia va dal 1° ottobre 2023 al 30 ottobre 2023, con limite di carniere di 3 capi per giornata.

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Specie	Nome comune
FAMIGLIA	*Scolopax rusticola*	Beccaccia
Scolopacidi	*Gallinago gallinago*	Beccaccino
	Lymnocryptes minimus	Frullino

Beccaccia *(Scolopax rusticola)*

Analisi dello status e della normativa:

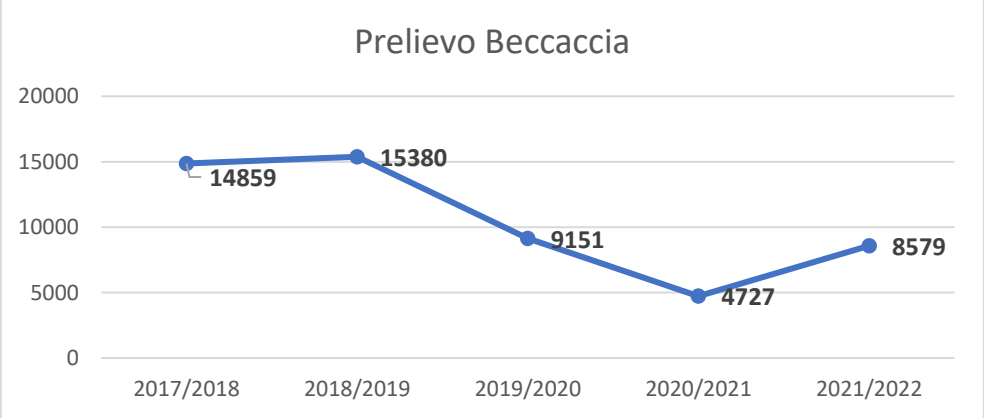
Al fine di ottenere dati aggiornati sulla migrazione prenuziale della specie a livello regionale, è stato stipulato un protocollo di intesa tra l'Osservatorio Faunistico Venatorio Regionale e l'ISPRA per lo svolgimento di monitoraggio specifico. Le prime osservazioni acquisite ci hanno fornito partenze delle beccacce svernanti nelle diverse province campane non prima della prima decade di marzo.

a) La specie è classificata "Least concern" (minima preoccupazione) in Europa dall'International Union for Conservation of Nature Red List of Threatened Species, 2021.
b) La specie è classificata "Least concern" (minima preoccupazione) in Unione Europea, e "Least concern" (minima preoccupazione) in Europa, dalla European Red List of Birds, 2021.
c) La Legge 157/92 art.18 stabilisce che la beccaccia è cacciabile dalla terza domenica di settembre al 31 gennaio.
d) Secondo il documento "*Key Concepts*" la fine del periodo di riproduzione e dipendenza è fissata alla 2° decade di agosto, e l'inizio della migrazione prenuziale alla 2° decade di gennaio.
e) Secondo il documento ISPRA "Guida per la stesura dei calendari venatori ai sensi della legge n. 157/92, così come modificata dalla legge comunitaria 2009, art. 42", la specie è attualmente considerata in declino (SPEC 3). "

A ciò si aggiunge che:

- il numero di soggetti riproduttori stimato in Europa è di 9.790.000 – 13.500.000(dati BirdLife International (2021) European Red List of Birds);
- il numero di maschi stimato in Italia negli anni 2013-2018 è compreso tra 50-150 (dati EIONET – Central Data Repository);
- **il prelievo medio in Regione Campania (vd. Tabella seguente) nelle ultime 5 stagioni venatorie è pari allo 0,11% del minimo dei soggetti riproduttori europei.**

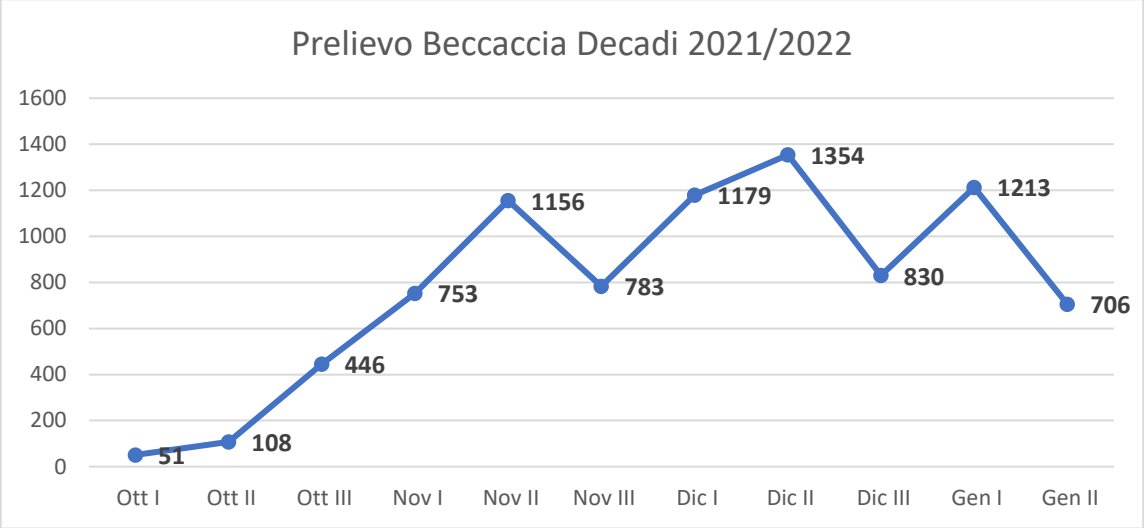
Beccaccia	2017-2018	2018-2019	2019-2020	2020-2021	2021-2022
N° capi abbattuti*	14859	15380	9151	4727	8579
*Stima dei capi abbattuti per stagione venatoria sul 78% dei tesserini venatori consegnati alla data di scadenza regionale. Dati estrapolati dal portale Campania Caccia il 23/03/2023.					



Il grafico seguente riporta i dati del monitoraggio degli abbattimenti dei tesserini venatori anno 2021-

fonte: http://burc.regione.campania.it

2022.



Orientamento per il prelievo:

In applicazione del criterio di omogeneità e tenuto conto della precauzione per confusione, si intende unificare la data di chiusura della caccia delle specie appartenenti alla famiglia degli Scolopacidi.
Verificato il quadro normativo e quello specifico dello status della specie si ritiene consentire il prelievo dal 1° ottobre 2023 al 20 gennaio 2024, con la limitazione dell'orario di caccia dalle 7,30 alle 16,00. La limitazione di carniere giornaliero previsto per la specie è di 3 capi. Il prelievo stagionale non deve superare i 20 capi per cacciatore.

Nelle zone Natura 2000 (pSIC, SIC, ZPS) il periodo di caccia va dal 1° ottobre 2023 al 31 dicembre 2023; il limite di carniere giornaliero è di 2 capi per cacciatore.

Protocollo Beccaccia "*Ondata di Gelo*":

In presenza di eventi climatici sfavorevoli alla beccaccia (*Scolopax rusticola*), come suggerito dal Piano di gestione europeo (azione prioritaria), come nevicate in periodo di svernamento e/o periodi di gelo protratti per più giorni, gli Uffici competenti dovranno disporre l'immediata sospensione del prelievo di tale specie nelle aree interessate, e pubblicizzare tale interdizione con la massima tempestività.
Nel caso di annata particolarmente siccitosa tale da determinare concentrazioni anormalmente elevate di soggetti sulle poche zone allagate, che possono rendere gli stessi particolarmente vulnerabili, l'inizio della caccia agli acquatici potrà essere posticipato con provvedimento regionale.
Nel documento ISPRA "Protocollo per la salvaguardia delle popolazioni svernanti della beccaccia in occasione di eventi climatici avversi", di cui al protocollo 0243958
del 08.06.2021" sono indicati i seguenti criteri per la definizione di "ondata di gelo":

- Brusco calo delle temperature minime (<10°C in 24 ore);
- temperature medie giornaliere inferiori a quelle della norma stagionale;
- temperature minime giornaliere molto basse;
- temperature massime sottozero (tali da impedire il disgelo);
- estensione minima del territorio interessato su base territoriale;
- durata dell'ondata di gelo stimata in 6-7 giorni.

In regione Campania, il divieto di caccia alla beccaccia, avente caratteristiche di urgenza viene emesso attraverso Decreto del Dirigente della struttura competente e successiva comunicazione nel sito web regionale nonché invio di specifico comunicato con richiesta di pubblicazione nei rispettivi siti web, agli ATC, alle Associazioni venatorie ed ai Servizi di vigilanza. Il provvedimento verrà emesso nel caso si verifichi, in almeno il 50% dei territori provinciali, una delle seguenti condizioni:
- temperature massime (medie) giornaliere inferiori a 2°C (tali da impedire il disgelo) per più di due giorni consecutivi;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- temperature minime (medie) giornaliere inferiori a -5 °C (tali da impedire il disgelo) per più di due giorni consecutivi;
- le previsioni indichino il probabile persistere delle temperature di cui sopra per i tre giorni successivi.

Con analoghe modalità verrà disposta e comunicata la riattivazione della caccia sulla specie, allorché l'ondata di gelo sia terminata. Il divieto di caccia nei casi di cui sopra riguarda l'intero territorio cacciabile regionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Beccaccino *(Gallinago gallinago)*

Analisi dello status e della normativa:

a) La specie è classificata "Vulnerable" (vulnerabile)in Europa dall'International Union for Conservation of Nature Red List of Threatened Species, 2021.
b) La specie è classificata "Least concern" (minima preoccupazione) in Unione Europea, e "Vulnerable" (vulnerabile) in Europa, dalla European Red List of Birds, 2021.
c) La Legge 157/92 art.18 stabilisce che il beccaccino è cacciabile dalla terza domenica di settembre al 31 gennaio.
d) Secondo il documento "*Key Concepts*" l'inizio della migrazione prenuziale è fissata alla 1° decade di febbraio.
e) Secondo il documento ISPRA "Guida per la stesura dei calendari venatori ai sensi della legge n. 157/92, così come modificata dalla legge comunitaria 2009, art. 42", la specie è attualmente considerata in declino (SPEC 3) e "*un periodo di caccia compreso tra la terza domenica di settembre ed il 31 gennaio risulta teoricamente compatibile con il periodo di fine della riproduzione e dipendenza definito dal documento "Key Concepts*".

A ciò si aggiunge che:

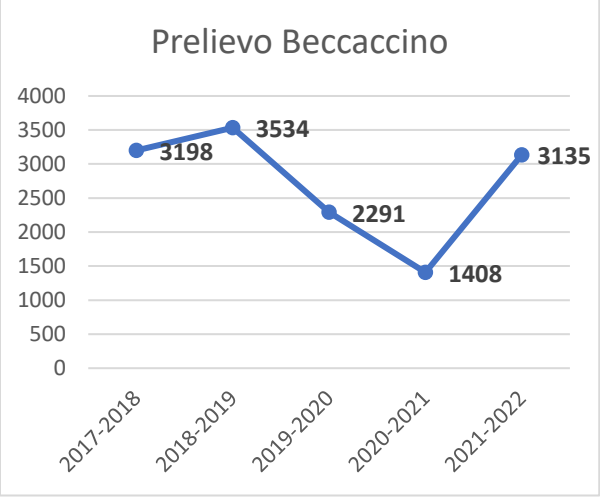
- il numero di soggetti riproduttori stimato in Europa è di 5.270.000 – 7.260.000(dati BirdLife International (2021) European Red List of Birds);
- il numero di maschi stimato in Italia negli anni 2013-2018 è compreso tra 15.000-30.000 (dati EIONET – Central Data Repository);
- **la caccia in gennaio, in forma vagante è consentita limitatamente a corsi d'acqua, canali, fossi, aree umide entro 50 metri di distanza da questi**. In Campania, così come in gran parte dell'Italia, la quasi totalità delle zone umide regionali di maggior interesse per lo svernamento ed il transito di specie di avifauna acquatica, sia cacciabili che protette, insiste all'interno di aree interdette all'attività venatoria. Questa circostanza rende fortemente ridotto il "disturbo" arrecato nelle aree residue dalla stessa attività venatoria alle specie tipiche di detti "ambienti";
- **il prelievo medio in Regione Campania (vd. Tabella seguente) nelle ultime 5 stagioni venatorie è pari allo 0,05% del minimo dei soggetti riproduttori europei.**

Beccaccino	2017-2018	2018-2019	2019-2020	2020-2021	2021-2022
N° capi abbattuti*	2398	3115	3000	1457	3209
*Stima dei capi abbattuti per stagione venatoria sul 78% dei tesserini venatori consegnati alla data di scadenza regionale. Dati estrapolati dal portale Campania Caccia il 23/03/2023.					

Orientamento per il prelievo:

In applicazione del criterio di omogeneità e tenuto conto della precauzione per confusione, si intende unificare la data di chiusura della caccia delle specie appartenenti alla famiglia degli Scolopacidi. Verificato il quadro normativo e quello specifico dello status della specie si ritiene consentire il prelievo, esclusivamente in caccia vagante, dal 17 settembre 2023 al 31 gennaio 2024. La limitazione di carniere giornaliero prevista per la specie è di 10 capi.

Nelle zone Natura 2000 (pSIC, SIC, ZPS) il periodo di caccia va dal 1° ottobre 2023 al 18 gennaio 2024 esclusivamente in caccia vagante.



Frullino *(Lymnocryptes minimus)*

Analisi dello status e della normativa:

a) La specie è classificata "Least concern" (minima preoccupazione) in Europa dall'International Union for Conservation of Nature Red List of Threatened Species, 2021.
b) La specie è classificata "Least concern" (minima preoccupazione) in Unione Europea, e "Least concern" (minima preoccupazione) in Europa, dalla European Red List of Birds, 2021.
c) La Legge 157/92 stabilisce che il frullino è cacciabile dalla terza domenica di settembre al 31 gennaio.
d) Secondo il documento "*Key Concepts*" l'inizio della migrazione prenuziale è fissata alla prima decade di febbraio.
e) Secondo il documento ISPRA "Guida per la stesura dei calendari venatori ai sensi della legge n. 157/92, così come modificata dalla legge comunitaria 2009, art. 42", la specie è attualmente considerata in declino (SPEC 3)

A ciò si aggiunge che:

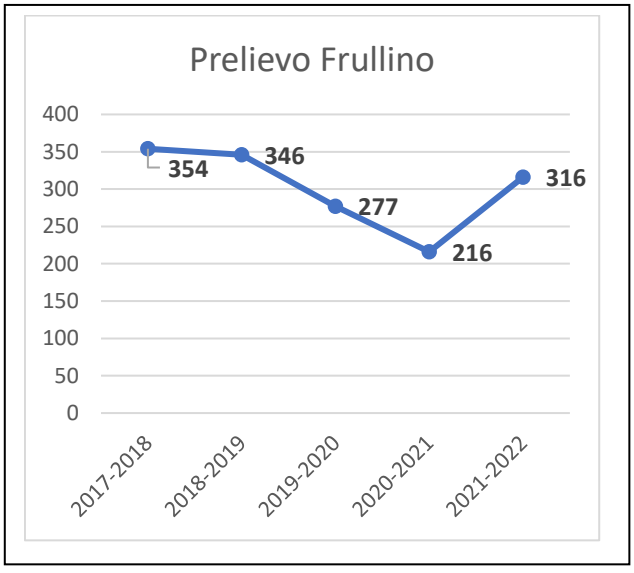
- il numero di soggetti riproduttori stimato in Europa è di 30.500 – 77.700 (dati BirdLife International (2021) European Red List of Birds);
- il numero di individui stimato in Italia negli anni 2013-2015 è compreso tra 9-27 (dati EIONET – Central Data Repository);
- **La caccia in gennaio, in forma vagante è consentita limitatamente a corsi d'acqua, canali, fossi, aree umide entro 50 metri di distanza da questi.** In Campania, così come in gran parte dell'Italia, la quasi totalità delle zone umide regionali di maggior interesse per lo svernamento ed il transito di specie di avifauna acquatica, sia cacciabili che protette, insiste all'interno di aree interdette all'attività venatoria. Questa circostanza rende fortemente ridotto il "disturbo" arrecato nelle aree residue dalla stessa attività venatoria alle specie tipiche di detti "ambienti".
- **il prelievo medio in Regione Campania (vd. Tabella seguente) nelle ultime 5 stagioni venatorie è pari allo 0,99% del minimo dei soggetti riproduttori europei.**

Frullino	2017-2018	2018-2019	2019-2020	2020-2021	2021-2022
N° capi abbattuti*	354	346	277	216	316
*Stima dei capi abbattuti per stagione venatoria sul 78% dei tesserini venatori consegnati alla data di scadenza regionale. Dati estrapolati dal portale Campania Caccia il 23/03/2023.					

Orientamento per il prelievo:

In applicazione del criterio di omogeneità e tenuto conto della precauzione per confusione, si intende unificare la data di chiusura della caccia delle specie appartenenti alla famiglia degli Scolopacidi.
Verificato il quadro normativo e quello specifico dello status della specie si ritiene consentire il prelievo, esclusivamente in caccia vagante, dal 17 settembre 2023 al 31 gennaio 2024. La limitazione di carniere giornaliero prevista per la specie è di 10 capi.

Nelle zone Natura 2000 (pSIC, SIC, ZPS) il periodo di caccia va dal 1° ottobre 2023 al 18 gennaio 2024 esclusivamente in caccia vagante.



fonte: http://burc.regione.campania.it

FAMIGLIA	Specie	Nome comune
Columbidi	*Streptopelia turtur*	Tortora
	Columba palumbus	Colombaccio

Tortora *(Streptopelia turtur)*

Analisi dello status e della normativa:

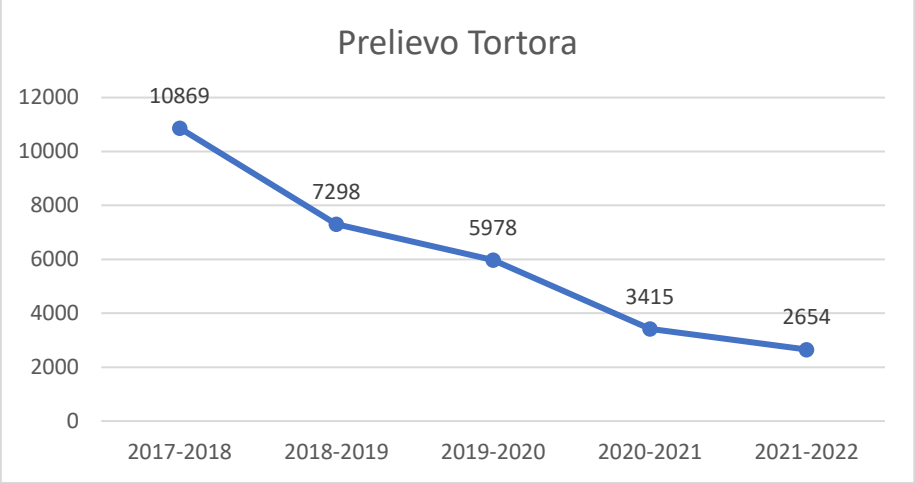
a. La specie è classificata "Least concern" (minor preoccupazione) nella Lista Rossa dei Vertebrati Italiani, dell'International Union for Conservation of Nature, 2022.
b. La specie è classificata "Near threatened" (quasi minacciata) in Unione Europea, e "Vulnerable" (vulnerabile) in Europa, dalla European Red List of Birds, 2021.
c. La Legge 157/92 art.18 stabilisce che la tortora è cacciabile dalla terza domenica di settembre al 31 dicembre.
d. **Il "Piano di gestione nazionale della Tortora" Azione 2.2 prevede un carniere massimo giornaliero di 5 capi e stagionale di 15 capi per cacciatore. La sospensione del prelievo è prevista in caso di superamento dei limiti imposti dal piano di gestione europeo e del suo AHM. Ulteriori indicazioni al relativo paragrafo "Piani di azione".**
e. La popolazione nidificante in Italia è giudicata "Stabile" dal 2000 al 2017 secondo lo studio la pubblicazione "Rete Rurale Nazionale & LIPU (2018);
f. Secondo il documento "*Key Concepts*" la fine del periodo di riproduzione e dipendenza è fissata alla 3° decade di agosto, e l'inizio della migrazione prenuziale alla 2° decade di aprile.
g. Secondo il documento ISPRA "Guida per la stesura dei calendari venatori ai sensi della legge n. 157/92, così come modificata dalla legge comunitaria 2009, art. 42", la specie è attualmente considerata in declino (SPEC 3), e "*la migrazione post-riproduttiva della Tortora inizia in Italia già nella terza decade di agosto e si esaurisce generalmente entro la terza decade di settembre; la specie non sverna nel nostro Paese. Pertanto, il prelievo venatorio risulta sostanzialmente praticabile solo ricorrendo alla cosiddetta "pre-apertura" secondo quanto previsto dalla legge n. 157/92, art. 18, comma 2. Tuttavia, visto lo stato di conservazione della specie, tale facoltà dovrebbe essere limitata a tre giornate fisse nel periodo 1-20 settembre, con un carniere giornaliero e stagionale non superiore rispettivamente a 5 e 20 capi per cacciatore e nella forma esclusiva dell'appostamento*."

A ciò si aggiunge che:

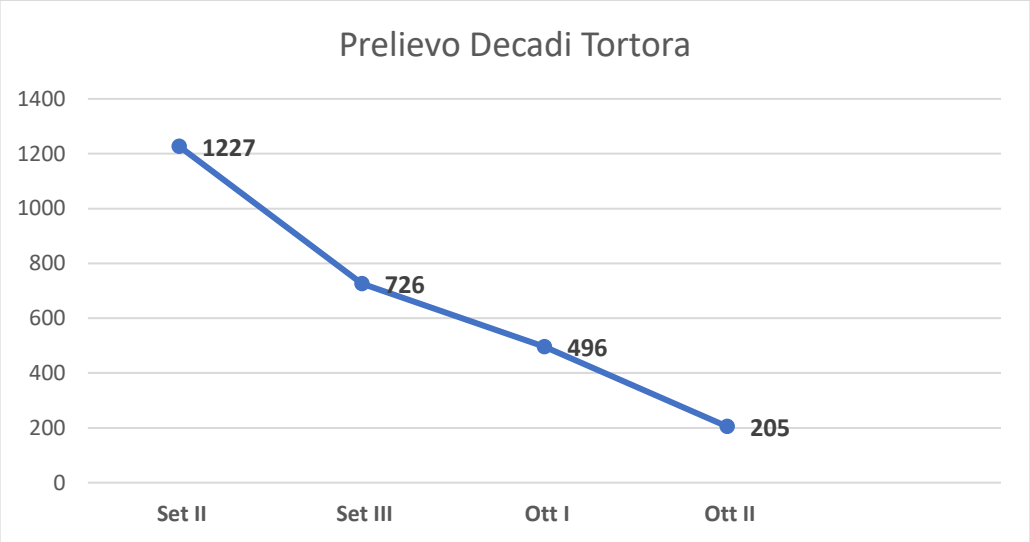
- il numero di soggetti riproduttori stimato in Europa è di 5.020.000 – 9.510.000 (dati BirdLife International (2021) European Red List of Birds);
- il numero di coppie stimato in Italia negli anni 2013-2018 è compreso tra 150.000-300.000 (dati EIONET – Central Data Repository);
- **il prelievo medio in Regione Campania (vd. Tabella seguente) nelle ultime 5 stagioni venatorie è pari allo 0,12% del minimo dei soggetti riproduttori europei.**

Tortora	2017-2018	2018-2019	2019-2020	2020-2021	2021-2022
N° capi abbattuti*	10869	7298	5978	3415	2654
*Stima dei capi abbattuti per stagione venatoria sul 78% dei tesserini venatori consegnati alla data di scadenza regionale. Dati estrapolati dal portale Campania Caccia il 23/03/2023.					

fonte: http://burc.regione.campania.it



Il grafico seguente riporta i dati del monitoraggio degli abbattimenti dei tesserini venatori anno 2021-2022



Orientamento per il prelievo:

Verificato il quadro normativo, quanto specificatamene indicato dal Piano nazionale di azione a cui attuazione ci si attiene pedissequamente, e lo specifico status della specie, si ritiene consentire il prelievo nei giorni 3-10 settembre e dal 17 settembre 2023 al 15 ottobre 2023.
Il prelievo della specie, nei giorni 3-10 settembre è consentito esclusivamente nella formula di caccia da appostamento temporaneo con ulteriore limitazione dell'orario al prelievo, consentendolo fino alle ore 12.
La limitazione di carniere giornaliero previsto per la specie è di 5 capi. Il prelievo stagionale non deve superare i 10 capi per cacciatore.
Nelle zone Natura 2000 (pSIC, SIC, ZPS) il periodo di caccia va dal 1° ottobre 2023 al 15 ottobre 2023; il limite di carniere giornaliero è di 3 capi per cacciatore.
In adozione dei piani di gestione è fatto obbligo ai cacciatori, che vogliono *praticare caccia alla tortora, di specificare in sede di stampa del tesserino venatorio regionale l'opzione "caccia in gestione della tortora" e di annotare digitalmente sul sito "campania-caccia" i capi abbattuti entro 24h dal prelievo.*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Colombaccio *(Columba palumbus)*

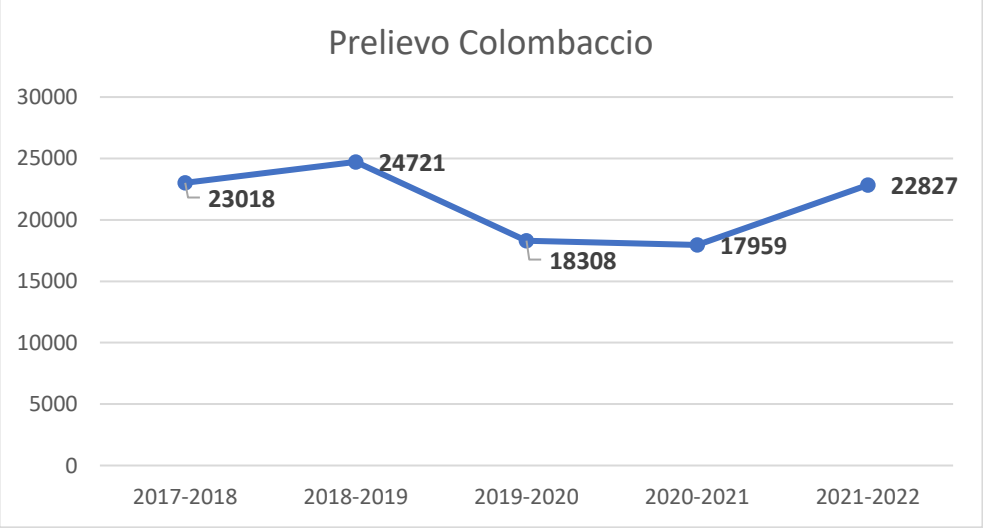
Analisi dello status e della normativa:

a) La specie è classificata "Least concern" (minima preoccupazione) nella Lista Rossa dei Vertebrati Italiani, dell'International Union for Conservation of Nature, 2022.
b) La specie è classificata "Least concern" (minima preoccupazione) in Unione Europea, e "Least concern" (minima preoccupazione) in Europa, dalla European Red List of Birds, 2021.
c) La Legge 157/92 art.18 stabilisce che il colombaccio è cacciabile dalla terza domenica di settembre al 31 gennaio.
d) Secondo il documento "*Key Concepts*" la fine del periodo di riproduzione e dipendenza è fissata alla 3° decade di ottobre, e l'inizio della migrazione prenuziale alla 3° decade di febbraio.
e) La specie è valutata in incremento come popolazione nidificante in Italia da uno studio (Rete Rurale Nazionale & LIPU (2011). Gli andamenti di popolazione degli uccelli comuni in Italia 2000-2010. MIPAAF).
f) Il documento "Guida per la stesura dei calendari venatori ai sensi della legge n. 157/1992, così come modificata dalla legge comunitaria 2009, art. 42" riporta che la specie è considerata in buono stato di conservazione (non SPEC), che in Italia nidifica ampiamente, a partire dal comparto alpino e quindi lungo tutta la penisola e nelle isole maggiori, per la quale "*si è verificata una recente espansione dell'areale ed un incremento della popolazione*" ed infine "*il Colombaccio mostra un'estensione eccezionale del periodo riproduttivo*" giudicando "*accettabile la sovrapposizione parziale del periodo di caccia con quello riproduttivo, anche in considerazione del buono stato di conservazione di cui la specie gode in Europa, confermata peraltro dai trend recenti osservati anche in Italia. Va inoltre considerato che la migrazione post-riproduttiva di questa specie nel nostro Paese inizia alla fine del mese di settembre e raggiunge il picco durante il mese di ottobre*."

A ciò si aggiunge che:

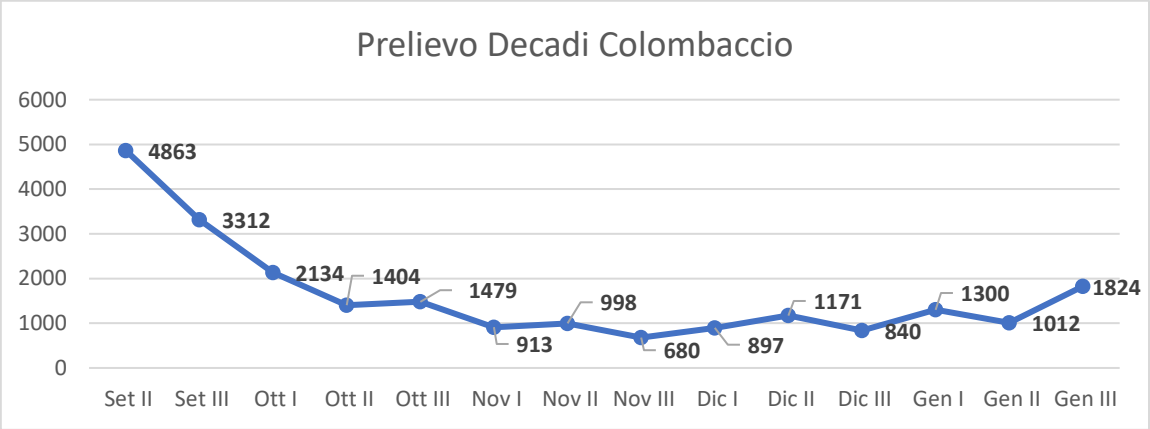
- il numero di soggetti riproduttori stimato in Europa è di 41.400.000 – 57.600.000 (dati BirdLife International (2021) European Red List of Birds);
- il numero di coppie stimato in Italia negli anni 2013-2018 è compreso tra 40.000-80.000 (dati EIONET – Central Data Repository);
- **il prelievo medio in Regione Campania (vd. Tabella seguente) nelle ultime 5 stagioni venatorie è pari allo 0,05% del minimo dei soggetti riproduttori europei.**

Colombaccio	2017-2018	2018-2019	2019-2020	2020-2021	2021-2022
N° capi abbattuti*	23018	24721	18308	17959	22827
*Stima dei capi abbattuti per stagione venatoria sul 78% dei tesserini venatori consegnati alla data di scadenza regionale. Dati estrapolati dal portale Campania Caccia il 23/03/2023.					



fonte: http://burc.regione.campania.it

Il grafico seguente riporta i dati del monitoraggio degli abbattimenti dei tesserini venatori anno 2021-2022



Orientamento per il prelievo:

Verificato il quadro normativo e quello specifico dello status della specie si ritiene consentire il prelievo dal 17 settembre 2023 al 31 gennaio 2024.

Il prelievo della specie, dal 17 settembre al 30 settembre, e dal 1° gennaio al 31 gennaio 2024 è consentito esclusivamente nella formula di caccia da appostamento temporaneo.

La limitazione di carniere giornaliera prevista per la specie è di 10 capi per giornata dal 17 settembre fino al 31 dicembre 2023 e di 5 capi per giornata dal 1° gennaio al 31 gennaio 2024.

Nelle zone Natura 2000 (pSIC, SIC, ZPS) il periodo di caccia va dal 1° ottobre 2023 al 31 gennaio 2024. Dal 1° gennaio esclusivamente in caccia da appostamento e carniere massimo giornaliero di 5 capi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

INDICAZIONI RELATIVE ALLE AREE "NATURA 2000" - "SPECIE MIGRATORIE"

Nei Siti di Interesse comunitario, nei proposti Siti di Interesse Comunitario e nelle Zone di Protezione Speciale dell'intero territorio regionale è consentito praticare attività venatoria nel rispetto di tutte le prescrizioni stabilite dalla Commissione VIA-VAS nella Valutazione di Incidenza dei precedenti Calendari venatori, e nella Valutazione Ambientale Strategica – Valutazione di Incidenza del Piano Faunistico Venatorio della Campania 2013-2023.

Periodi di caccia e specie migratorie cacciabili aree pSIC, SIC e ZPS:

- dal 1 al 30 ottobre 2023: quaglia;
- dal 1 al 15 ottobre 2023: tortora;
- dal 1° ottobre al 31 dicembre 2023: allodola, beccaccia;
- dal 1° ottobre al 30 novembre 2023: merlo;
- dal 1° ottobre 2023 al 10 gennaio 2024: cesena, tordo bottaccio, tordo sassello;
- dal 1° ottobre 2023 al 18 gennaio 2024: alzavola, canapiglia, folaga, fischione, gallinella d'acqua, germano reale, marzaiola, mestolone; beccaccino esclusivamente in caccia vagante e frullino esclusivamente in caccia vagante;
- dal 1° ottobre 2023 al 31 gennaio 2024: colombaccio.
  Dal 1° gennaio al 31 gennaio 2024 solo caccia da appostamento e carniere massimo giornaliero di 5 capi.

Divieti specifici aree pSIC, SIC e ZPS:

- ***È vietata in tutte le aree "Natura 2000" la caccia al Porciglione e al Codone;***
- Al fine di limitare il disturbo arrecato dall'esercizio venatorio alle specie di avifauna tutelate, nelle *Zone di protezione speciale (ZPS)* la caccia è consentita solo dalle ore 7:00 alle 12:00, *con l'eccezione, ove insistono aree di caccia specifica in battuta, della caccia al cinghiale;*
- Dall'ultima decade di gennaio e fino alla prima di febbraio, (20 gennaio al 10 febbraio 2024) è vietato collocare gli appostamenti a meno di cinquecento metri dalle zone umide frequentate da uccelli acquatici o dalle pareti rocciose, o parzialmente rocciose;
- In caso di attuazione di piani di controllo per i corvidi è sempre e comunque vietato, nei luoghi dove è possibile la presenza di Lodolaio (*Falco subbuteo*) e Gufo (*Asio otus*), lo sparo al nido.

fonte: http://burc.regione.campania.it

SPECIE DI FAUNA STANZIALE PROTETTE TEMPORANEAMENTE

La caccia è vietata per l'intera annata venatoria alle seguenti specie a causa della diminuita consistenza faunistica delle rispettive popolazioni o di specie confondibili, e in considerazione delle scelte di politica venatoria e tutela ambientale consolidate nella Regione: ***Coturnice*** *(Alectoris graeca)*, ***Cervo*** *(Cervus elaphus)*, ***Daino*** *(Dama dama)*, ***Capriolo*** *(Capreolus capreolus)*.
È vietata, inoltre, l'attività venatoria su specie non elencate nel seguente paragrafo, anche se l'attività venatoria è prevista dagli elenchi della Legge 157/92 e della L.R. 26/2012 e s.m.i.

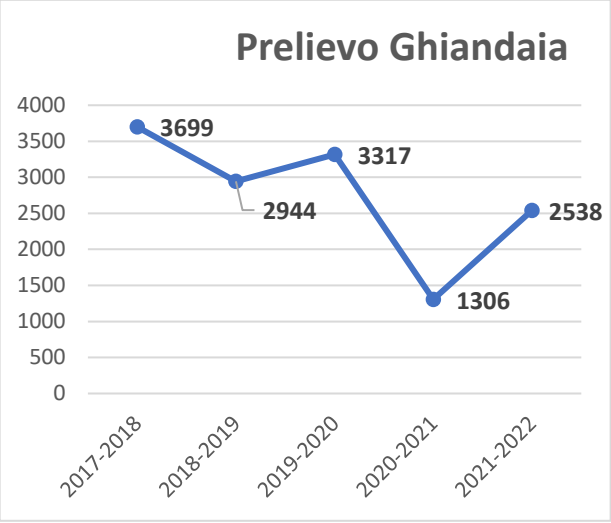
Ghiandaia (*Garrulus glandarius*)

Analisi dello status e della normativa:

a. La specie è classificata "Least concern" (minima preoccupazione) nella Lista Rossa dei Vertebrati Italiani, dell'International Union for Conservation of Nature, 2022.
b. La specie è classificata "Least concern" (minima preoccupazione) in Unione Europea, e "Least concern" (minima preoccupazione) in Europa, dalla European Red List of Birds, 2021.
c. La Legge 157/92 stabilisce che la ghiandaia è cacciabile dalla terza domenica di settembre al 31 gennaio.
d. Secondo il documento "*Key Concepts*" la fine del periodo di riproduzione e dipendenza è fissata alla 2° decade di agosto.
e. Il documento "Guida per la stesura dei calendari venatori ai sensi della legge n. 157/1992, così come modificata dalla legge comunitaria 2009, art. 42" riporta che "*Il prelievo venatorio risulta relativamente modesto ed in generale non sembra incidere in modo significativo sulla dinamica delle popolazioni*" e che "*il prelievo anticipato al 1° settembre, per alcune giornate fisse e nella sola modalità dell'appostamento, ai sensi art. 18, comma 2 della legge n. 157/92, può essere ritenuto accettabile come pure il posticipo della chiusura al 10 di febbraio, sempre nella modalità dell'appostamento. In ogni caso l'estensione del periodo di caccia non dovrà superare l'arco temporale massimo, secondo quanto previsto dall'art. 18, comma 2 della legge n. 157/92.*"

Orientamento per il prelievo:

Verificato il quadro normativo e quello specifico dello status della specie si ritiene consentire il prelievo nei giorni 3-9-10 settembre e 1° ottobre 2023 al 15 gennaio 2024.
Il prelievo della specie nei giorni 3-9-10 settembre è consentito esclusivamente nella formula di caccia da appostamento temporaneo con ulteriore limitazione dell'orario al prelievo, consentendolo fino alle ore 12.
Il limite di carniere giornaliero è di 20 capi.
Nelle zone Natura 2000 (pSIC, SIC, ZPS) il periodo di caccia va dal 1° ottobre 2023 al 15 gennaio 2024. Dal 1° gennaio esclusivamente in caccia da appostamento. Il limite di carniere giornaliero è di 15 capi.



*Stima dei capi abbattuti per stagione venatoria sul 78% dei tesserini venatori consegnati alla data di scadenza regionale. Dati estrapolati dal portale Campania Caccia il 23/03/2023.

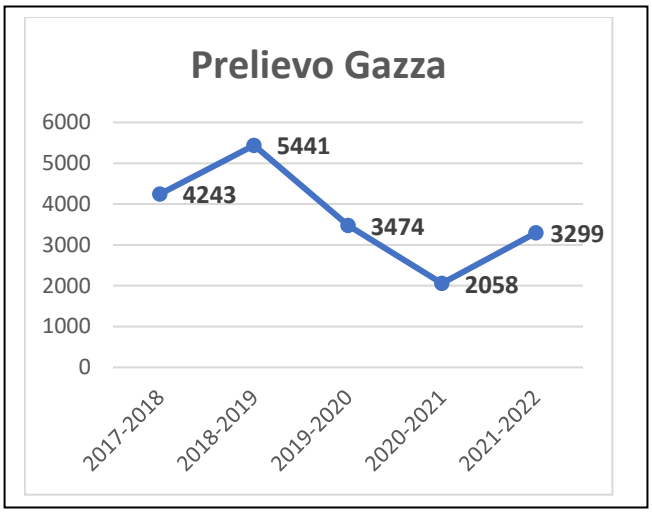
Gazza (*Pica pica*)

Analisi dello status e della normativa:

a) La specie è classificata "Least concern" (minima preoccupazione) nella Lista Rossa dei Vertebrati Italiani, dell'International Union for Conservation of Nature, 2022.
b) La specie è classificata "Least concern" (minima preoccupazione) in Unione Europea, e "Least concern" (minima preoccupazione) in Europa, dalla European Red List of Birds, 2021.
c) La Legge 157/92 stabilisce che la gazza è cacciabile dalla terza domenica di settembre al 31 gennaio.

Orientamento per il prelievo:

Verificato il quadro normativo e quello specifico dello status della specie si ritiene consentire il prelievo dal giorno 1° ottobre 2023 al 10 febbraio 2024, con la limitazione, per il periodo che va dal 1° gennaio 2024 al 10 febbraio 2024, di adottare esclusivamente la forma di caccia da appostamento. Il limite di carniere giornaliero è di 20 capi.
Nelle zone Natura 2000 (pSIC, SIC, ZPS) il periodo di caccia va dal 1° ottobre 2023 al 31 gennaio 2024. Dal 1° gennaio esclusivamente in caccia da appostamento. Il limite di carniere giornaliero è di 15 capi.



*Stima dei capi abbattuti per stagione venatoria sul 78% dei tesserini venatori consegnati alla data di scadenza regionale. Dati estrapolati dal portale Campania Caccia il 23/03/2023.

fonte: http://burc.regione.campania.it

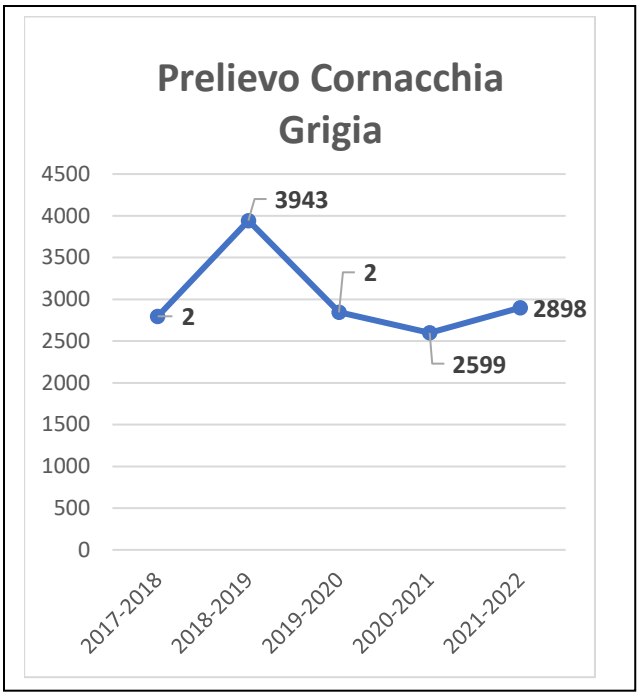
Cornacchia grigia (*Corvus corone cornix*)

Analisi dello status e della normativa:

a) La specie è classificata "Least concern" (minima preoccupazione) nella Lista Rossa dei Vertebrati Italiani, dell'International Union for Conservation of Nature, 2022.
b) La specie è classificata "Least concern" (minima preoccupazione) in Unione Europea, e "Least concern" (minima preoccupazione) in Europa, dalla European Red List of Birds, 2021.
c) La Legge 157/92 stabilisce che la cornacchia grigia è cacciabile dalla terza domenica di settembre al 31 gennaio.

Orientamento per il prelievo:

Verificato il quadro normativo e quello specifico dello status della specie si ritiene consentire il prelievo dal giorno 1° ottobre 2023 al 10 febbraio 2024, con la limitazione, per il periodo che va dal 1° gennaio 2024 al 10 febbraio 2024, di adottare esclusivamente la forma di caccia da appostamento. Il limite di carniere giornaliero è di 20 capi.
Nelle zone Natura 2000 (pSIC, SIC, ZPS) il periodo di caccia va dal 1° ottobre 2023 al 31 gennaio 2024. Dal 1° gennaio esclusivamente in caccia da appostamento. Il limite di carniere giornaliero è di 15 capi.



*Stima dei capi abbattuti per stagione venatoria sul 78% dei tesserini venatori consegnati alla data di scadenza regionale. Dati estrapolati dal portale Campania Caccia il 23/03/2023.

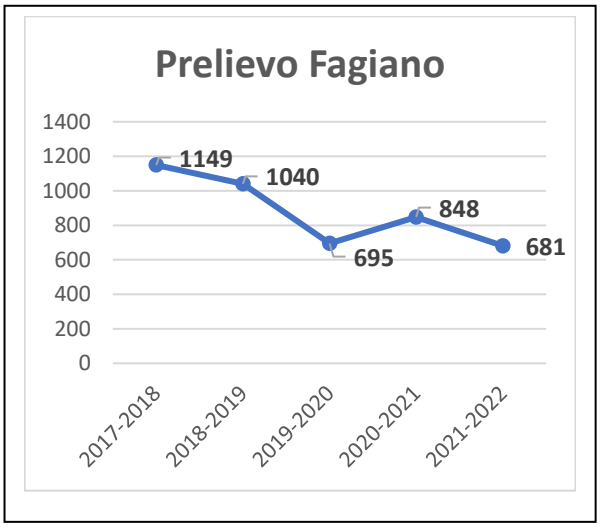
Fagiano (*Phasianus colchicus*)

Analisi dello status e della normativa:

a) La specie è classificata "Endangered" (in pericolo) in Unione Europea e "Least concern" (minima preoccupazione) in Europa, dalla Red List of European Birds, 2021.
b) La Legge 157/92 stabilisce che il fagiano è cacciabile dalla terza domenica di settembre al 31 gennaio.

A ciò si aggiunge che gli Ambiti Territoriali di Caccia hanno attuato negli ultimi 3 anni ripopolamenti della specie nei territori di competenza (vd. Tabella seguente). Tali attività sono mirate al sostegno della popolazione di fagiano che insiste nel territorio della Regione Campania e alla migliore gestione del prelievo venatorio.

RIPOPOLAMENTI FAUNISTICI FAGIANO PER ATC			
ATC	**2021**	**2022**	**2023**
AV	10.000	—--------	5.000
BN	1.000	—--------	4.500
CE	10.000	12.000	—------
SA1	5.000	5.500	3.700
SA2	5.000	4.500	3.700
NA	—------	—-------	—-----
TOTALI	31.000	22.000	16.900



*Stima dei capi abbattuti per stagione venatoria sul 78% dei tesserini venatori consegnati alla data di scadenza regionale. Dati estrapolati dal portale Campania Caccia il 23/03/2023.

Orientamento per il prelievo:

Verificato il quadro normativo e quello specifico dello status della specie si ritiene consentire il prelievo dal giorno 17 settembre 2023 al 31 gennaio 2024. Il limite di carniere giornaliero è di 2 capi. Dal 1° dicembre 2023 al 31 gennaio 2024, la caccia è consentita solo in presenza di piani di prelievo elaborati dagli A.T.C.
Nelle zone Natura 2000 (pSIC, SIC, ZPS) il periodo di caccia va dal 1° ottobre 2023 al 31 gennaio 2024. Dal 1° dicembre 2023 al 31 gennaio 2024, la caccia è consentita solo in presenza di piani di prelievo elaborati dagli A.T.C.

Starna (*Perdix perdix*)

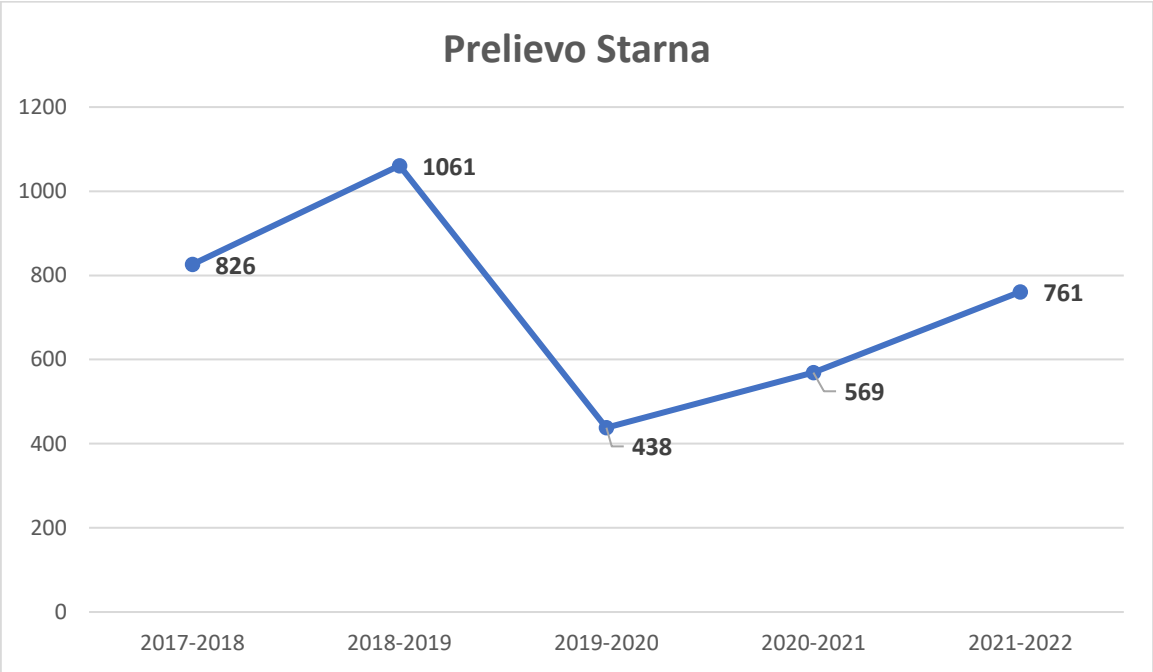
Analisi dello status e della normativa:

a) La specie è classificata "Near Threatened" (quasi minacciata) nella Lista Rossa dei Vertebrati Italiani, dell'International Union for Conservation of Nature, 2022.
b) La specie è classificata "Vulnerable (vulnerabile) in Unione Europea, e "Least concern" (minima preoccupazione) in Europa, dalla European Red List of Birds, 2021.
c) La Legge 157/92 stabilisce che la starna è cacciabile dalla terza domenica di settembre al 31 dicembre.

A ciò si aggiunge che gli Ambiti Territoriali di Caccia hanno attuato ripopolamenti della specie nei territori di competenza (vd. Tabella a lato). Tali attività sono mirate al sostegno della popolazione di starna che insiste nel territorio della Regione Campania e alla migliore gestione del prelievo venatorio.

RIPOPOLAMENTI FAUNISTICI STARNA PER ATC	
ATC	**2021**
AV	5.000
BN	6.000
CE	—------
SA1	—------
SA2	—------
NA	—------
TOTALI	11.000

fonte: http://burc.regione.campania.it



*Stima dei capi abbattuti per stagione venatoria sul 78% dei tesserini venatori consegnati alla data di scadenza regionale. Dati estrapolati dal portale Campania Caccia il 23/03/2023.

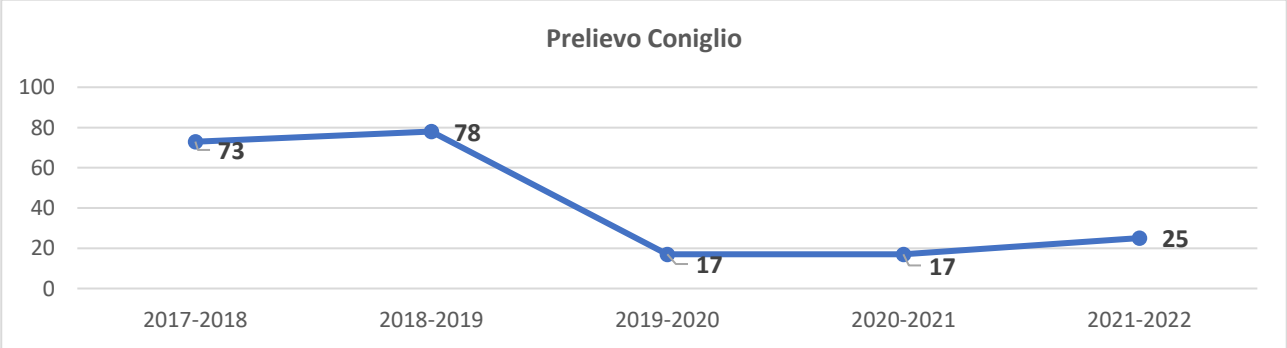
Orientamento per il prelievo:

Verificato il quadro normativo e quello specifico dello status della specie si ritiene consentire il prelievo dal giorno 1° ottobre 2023 al 30 novembre 2023.
Il limite di carniere giornaliero è di 1 capo, solo se compatibile con i piani di prelievo pubblicati dagli A.T.C. Il prelievo stagionale non dovrà superare i 5 capi per cacciatore.
Nelle zone Natura 2000 (pSIC, SIC, ZPS) il periodo di caccia va dal 1° ottobre 2023 al 30 novembre 2023. La caccia è consentita solo in presenza di piani di prelievo elaborati dagli A.T.C.

Coniglio (*Oryctolagus cuniculus*)

Analisi dello status e della normativa:

a) La specie è classificata "Near Threatened" (quasi minacciata) in Europa secondo la Red List dell'International Union for Conservation of Nature, 2006.
b) La Legge 157/92 stabilisce che il coniglio è cacciabile dalla terza domenica di settembre al 31 dicembre.



*Stima dei capi abbattuti per stagione venatoria sul 78% dei tesserini venatori consegnati alla data di scadenza regionale. Dati estrapolati dal portale Campania Caccia il 23/03/2023.

Orientamento per il prelievo:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Verificato il quadro normativo e quello specifico dello status della specie si ritiene consentire il prelievo dal giorno 1° ottobre 2023 al 30 novembre 2023. Il limite di carniere giornaliero è di 1 capo, solo se compatibile con i piani di prelievo pubblicati dagli A.T.C. Il prelievo stagionale non dovrà superare i 5 capi per cacciatore.

Nelle zone Natura 2000 (pSIC, SIC, ZPS) il periodo di caccia va dal 1° ottobre 2023 al 30 novembre 2023.

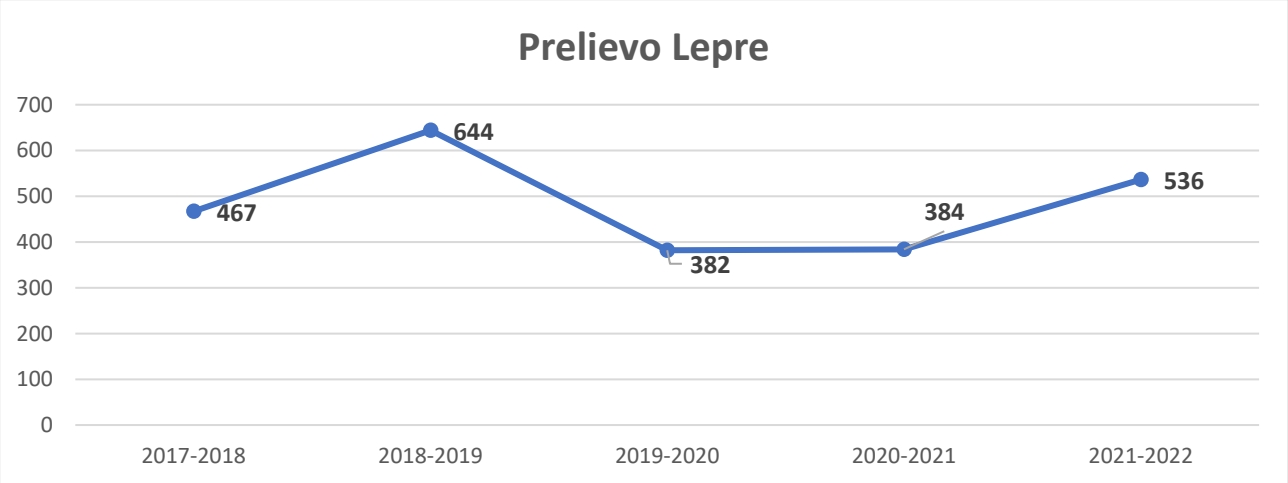
Lepre (*Lepus europaeus*)

Analisi dello status e della normativa:

a) La specie è classificata "Least Concern" (minor preoccupazione) nella Lista Rossa dei Vertebrati Italiani, dell'International Union for Conservation of Nature, 2022.
b) La Legge 157/92 stabilisce che la lepre è cacciabile dalla terza domenica di settembre al 31 dicembre.

A ciò si aggiunge che gli Ambiti Territoriali di Caccia hanno attuato ripopolamenti della specie nei territori di competenza (vd. Tabella seguente). Tali attività sono mirate al sostegno della popolazione di lepre che insiste nel territorio della Regione Campania e alla migliore gestione del prelievo venatorio.

RIPOPOLAMENTI FAUNISTICI LEPRE PER ATC			
ATC	**2021**	**2022**	**2023**
AV	1.000	1.300	700
BN	———	———	———
CE	1.200	1.600	1.200
SA1	600	500	———
SA2	250	250	———
NA	———	———	———
TOTALI	3.050	3.650	1.900



*Stima dei capi abbattuti per stagione venatoria sul 78% dei tesserini venatori consegnati alla data di scadenza regionale. Dati estrapolati dal portale Campania Caccia il 23/03/2023.

Orientamento per il prelievo:

Verificato il quadro normativo e quello specifico dello status della specie si ritiene consentire il prelievo dal giorno 1° ottobre 2023 al 31 dicembre 2023. Il limite di carniere giornaliero è di 1 capo. Il

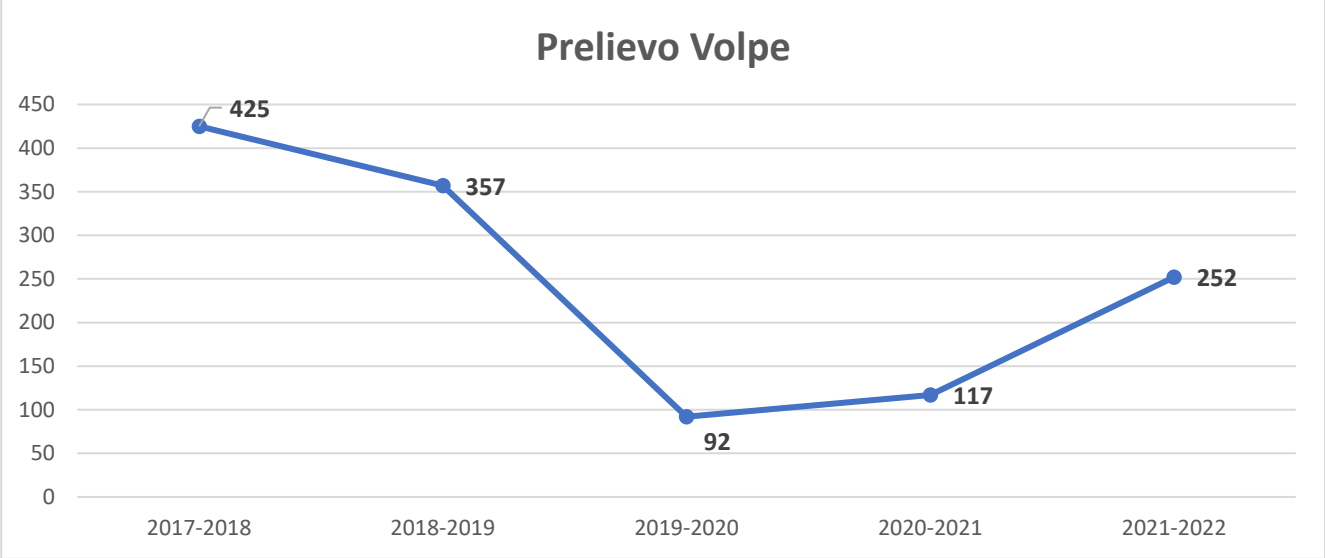
fonte: http://burc.regione.campania.it

prelievo stagionale non dovrà superare i 10 capi per cacciatore.
Nelle zone Natura 2000 (pSIC, SIC, ZPS) il periodo di caccia va dal 1° ottobre 2023 al 31 dicembre 2023. La caccia è interdetta se documentata la presenza di lepre italica.
Gli Uffici regionali competenti, congiuntamente agli ATC, potranno adottare, per tale specie, specifici criteri di prelievo.
Nel caso di abbattimento di lepri il cacciatore, con l'aiuto dell'Associazione di appartenenza, segnala ALL'ISPRA ex INFS (Via Ca' Fornacetta 9, 40064, OZZANO EMILIA (BO), Tel. 051/6512111, e-mail: *infs.lepus@iperbole.bologna.it*), data e località dell'abbattimento, inviando se possibile, una foto digitale del capo abbattuto all'indirizzo di posta elettronica evidenziato.

Volpe (*Vulpes vulpes*)

Analisi dello status e della normativa:

a) La specie è classificata "Least Concern" (minor preoccupazione) nella Lista Rossa dei Vertebrati Italiani, dell'International Union for Conservation of Nature, 2022.
b) La Legge 157/92 stabilisce che la volpe è cacciabile dalla terza domenica di settembre al 31 gennaio.



*Stima dei capi abbattuti per stagione venatoria sul 78% dei tesserini venatori consegnati alla data di scadenza regionale. Dati estrapolati dal portale Campania Caccia il 23/03/2023.

Orientamento per il prelievo:

Verificato il quadro normativo e quello specifico dello status della specie si ritiene consentire il prelievo dal giorno 1° ottobre 2023 al 31 gennaio 2024. Il limite di carniere giornaliero è di 1 capo. Il prelievo, nell'arco temporale in cui è consentito, è così articolato:

- dal 1° ottobre al 31 dicembre 2023 con e senza l'ausilio del cane da seguita ed anche in battuta;
- dal 1° gennaio al 31 gennaio 2024 senza l'ausilio del cane da seguita;
- È fatto obbligo agli Uffici regionali territoriali competenti, autorizzare dal 1° gennaio al 31 gennaio 2024, la caccia alla volpe con l'ausilio del cane da seguita in apposite battute, definendo entro il 30 novembre 2023 le zone in cui possono essere svolte e il relativo regolamento di assegnazione. Il rilascio di dette autorizzazione è previsto entro il 15 dicembre 2023.

Nelle zone Natura 2000 (pSIC, SIC, ZPS) il periodo di caccia va dal 1° ottobre 2023 al 31 dicembre 2023.

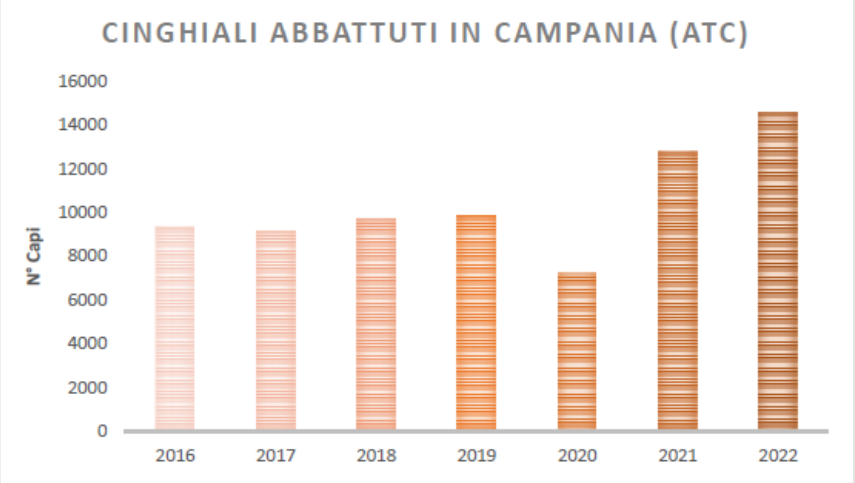
Cinghiale (*Sus scrofa*)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Analisi dello status e della normativa:

a) La specie è ormai considerata in regione come "problematica" la sua diffusione è in costante aumento, per tale ragione sono da attuarsi prioritariamente azioni contenitive, così come meglio dettagliato al capitolo *"Prelievo del Cinghiale indicazioni specifiche"*.
b) La legge 157/92 stabilisce che il cinghiale è cacciabile dal 1° ottobre al 31 dicembre, o dal 1° novembre al 31 gennaio. Stabilisce, inoltre, all'articolo 19, le modalità per attuare attività di controllo della fauna selvatica.
c) La legge regionale 12/2013 all'art.18 stabilisce le modalità per il controllo e la prevenzione dei danni da popolazione di cinghiale in soprannumero.
d) Il "Piano di Gestione e Controllo del Cinghiale in Regione Campania" (DGR 521/2018), fornisce informazioni sullo status della popolazione di cinghiale, e le indicazioni sulle modalità di intervento per il controllo della specie.

Come riporta il documento "Analisi del prelievo del cinghiale per la stagione venatoria 2022-2023 in regione Campania" (Varuzza *et al*. 2023), nelle ultime sette stagioni venatorie il prelievo" *si può dividere in due periodi abbastanza netti separati dal 2020, stagione condizionata dalle norme di contrasto al Covid-19. Il primo dal 2016 al 2019 con una media di abbattimenti di 9.500 capi, il secondo relativo alle ultime due stagioni venatorie con una media di 13.700 capi*. *Nella stagione venatoria 2022-2023 sono stati prelevati dalle squadre in braccata 14.585 cinghiali*".



Orientamento per il prelievo:
Verificato il quadro normativo e quello specifico dello status della specie, considerato che nelle ultime annate venatorie, la prima decade di ottobre è interessata da un innalzamento delle temperature medie stagionali tali da non consentire una perfetta gestione sanitaria delle carcasse degli animali abbattuti, valutato che il prelievo in braccata viene eseguito con cani da seguita, e che quindi le temperature incidono sull'efficacia del prelievo si ritiene consentire il prelievo in forma collettiva "battuta" a far data dal 15 ottobre.
Formula collettiva "battuta", specificatamente autorizzate, dal giorno 15 ottobre 2023 al 15 gennaio 2024. Il limite di carniere giornaliero è di 5 capi per ogni cacciatore partecipante alla battuta.
Fermo restando il numero massimo di giornate, che per la stagione venatoria 2023/2024 sono pari a **33**, l'effettiva fruizione delle giornate di caccia alla specie cinghiale (*Sus scrofa*) viene così modulata:
Il prelievo, nell'arco temporale in cui è consentito, in forma collettiva in squadre autorizzate è così articolato:

MESE	GIORNI	N. GIORNATE
OTTOBRE ***giovedì-sabato-domenica***	15, 19, 21, 22, 26,28, 29	7
NOVEMBRE ***giovedì-sabato-domenica***	2, 4, 5, 9, 11, 12, 16, 18, 19, 23, 25, 26,30	13
DICEMBRE ***giovedì-domenica***	3, 7, 10, 14, 17, 21, 24, 28, ,31	9
GENNAIO ***giovedì-domenica***	4,7,11,14	4
	TOTALE GIORNATE	**33**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Formula singola "selezione" Il periodo previsto, per la caccia di selezione, dal 1° gennaio al 31 dicembre, fatto salvo diverse disposizioni indicate dagli ATC e da specifici piani di contenimento.

Le precedenti indicazioni sono coordinate con quanto stabilito al successivo paragrafo ***"Prelievo del Cinghiale indicazioni specifiche"***.
Nelle zone Natura 2000 (pSIC, SIC, ZPS) il periodo di caccia va dal 15 ottobre 2023 al 15 gennaio 2024.

Indicazioni generali di prelievo
Ai sensi dell'articolo 38, comma 1, lettera b) della L. R. 9 agosto 2012, n. 26 e s.m.i., gli Uffici competenti indicano "*il numero di capi di fauna stanziale distinto per specie prelevabile durante la stagione venatoria*" e possono pertanto modificare i limiti di carniere per tale tipo di fauna con proprio motivato provvedimento, da sottoporre ai pareri ed alle valutazioni previste dalla legge e da pubblicare e divulgare come il presente calendario venatorio.

Indicazioni relative alle aree "Natura 2000" - "Specie stanziali"
Nei Siti di Interesse comunitario, nei proposti Siti di Interesse Comunitario e nelle Zone di Protezione Speciale dell'intero territorio regionale è consentito praticare attività venatoria nel rispetto di tutte le prescrizioni stabilite dalla Commissione VIA-VAS nella Valutazione di Incidenza dei precedenti Calendari venatori, e nella Valutazione Ambientale Strategica – Valutazione di Incidenza del Piano Faunistico Venatorio della Campania 2013-2023,

Periodi di caccia e specie stanziali cacciabili aree pSIC, SIC e ZPS:
- dal 1° ottobre al 30 novembre 2023: starna (solo se è presente nei piani di prelievo annuali proposti dagli ATC), coniglio selvatico;
- dal 1° ottobre al 31 dicembre 2023: volpe e lepre (per tale specie la caccia è interdetta se è documentata la presenza di lepre italica);
- dal 15 ottobre al 15 gennaio 2024: cinghiale;
- dal 1° ottobre 2023 al 31 gennaio 2024: fagiano (per tale specie la caccia nei mesi di dicembre 2023 e gennaio 2024 è possibile solo in presenza di un piano di prelievo annuale dell'A.T.C.);
- dal 1° ottobre 2022 al 31 gennaio 2024 (in applicazione dell'art.18 comma 2 della L. 157/1992): gazza e cornacchia grigia (per queste tre specie dal 1° gennaio al 31 gennaio 2024, solo caccia da appostamento).
- dal 1° ottobre al 15 gennaio 2024: ghiandaia

Divieti specifici aree pSIC, SIC e ZPS:
- Dall'ultima decade di gennaio e fino alla prima di febbraio, (20 gennaio al 10 febbraio 2024) è vietato collocare gli appostamenti a meno di cinquecento metri dalle zone umide frequentate da uccelli acquatici o dalle pareti rocciose, o parzialmente rocciose;
- Al fine di limitare il disturbo arrecato dall'esercizio venatorio alle specie di avifauna tutelate, nelle *Zone di protezione speciale (ZPS)* la caccia è consentita solo dalle ore 7:00 alle 12:00, *con l'eccezione, ove insistono aree di caccia specifica in battuta, della caccia al cinghiale;*
- In caso di attuazione di piani di controllo per i corvidi è sempre e comunque vietato, nei luoghi dove è possibile la presenza di Lodolaio (*Falco subbuteo*) e Gufo (*Asio otus*), lo sparo al nido.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Accesso per attività venatoria negli A.T.C.

L'accesso per attività venatoria programmata agli Ambiti Territoriali di Caccia della Campania è disciplinato dall'art. 14, comma 5 della L 11 febbraio 1992, n. 157, e dall'art 36 della L. R. 9 agosto 2012, n. 26 e s.m.i.
Per tutto quanto non previsto nel presente calendario valgono le disposizioni contenute nella L. R. 9 agosto 2012, n. 26 come modificata dalla legge regionale n. 12 del 6 settembre 2013 e relative regolamentazioni, e nella Legge quadro sulla caccia n° 157 dell'11 febbraio 1992 e s.m.i..

Uso del Tesserino regionale - procedure ed obblighi.

Per l'esercizio venatorio è obbligatorio l'uso del tesserino regionale rilasciato gratuitamente tramite accesso autenticato del cacciatore al sistema "campaniacaccia.it", utilizzando le funzioni disponibili nell'area "Tesserini". Il tesserino non sarà rilasciato a chi non restituisce quello relativo all'annata precedente, o non ne esibisce la ricevuta di restituzione o la denuncia di smarrimento all'Autorità giudiziaria.
Il tesserino è rilasciato solo a coloro che sono in regola con l'iscrizione con residenza venatoria ad un ATC della Regione e a coloro che eserciteranno le attività venatorie esclusivamente in altre regioni.
Il cacciatore deve inserire, a tal fine gli estremi del versamento della tassa regionale venatoria se non ancora immessi nel sistema. Se sono presenti tutti gli elementi richiesti, il sistema provvede a generare il tesserino "telematico" del cacciatore, con la parte anagrafica precompilata e con la segnatura degli ATC in cui lo stesso risulta ammesso, in formato "pdf" con impaginazione adatta alla stampa su foglio A4.
Una volta stampato il tesserino, anche su carta riciclata, è possibile ritagliare le pagine come indicato dai margini tratteggiati e unirle con la cucitrice metallica, oppure spillare direttamente i fogli formato A4. Il tesserino "telematico" stampato dal cacciatore coadiuvato dalle Associazioni Venatorie**, prima di poter essere utilizzato** deve essere vidimato, presso il Comune di residenza o presso l'Ufficio regionale competente per i residenti nel capoluogo, apponendo, sulla prima pagina (timbro del comune e/o Ufficio regionale competente) e firma e timbro del funzionario appositamente delegato, ed in ogni giunzione di pagine (timbro del comune e/o Uffici regionali territorialmente competenti).
Le procedure informatiche consentono il rilascio e la stampa del Tesserino venatorio regionale precompilato con i dati del cacciatore.
È contemplata, inoltre, la possibilità di **Stampa del Tesserino venatorio regionale su *"modello bianco"***, procedura ulteriore ed alternativa che prevede la stampa del Tesserino bianco, senza i dati anagrafici del cacciatore, partendo dai modelli resi disponibili attraverso lo sportello unico delle attività venatorie regionale (SUAV).
Gli Uffici regionali territoriali competenti, su richiesta del cacciatore, accedono al SUAV e richiedono la generazione del numero di tesserino. Il sistema regionale effettua i controlli necessari e, in caso di esito positivo (completezza dei dati anagrafici, estremi dei versamenti della tassa regionale venatoria e della quota di ammissione all'ATC, iscrizione con residenza venatoria) genera il numero univoco del tesserino collegato al cacciatore e autorizza la compilazione del modello cartaceo.
Gli operatori dell'Ufficio regionale competente per territorio, una volta ottenuto il numero del tesserino, procedono con la compilazione del tesserino cartaceo sul quale dovranno essere riportati con inchiostro indelebile e in modo chiaro e leggibile i seguenti dati: numero del tesserino, data di rilascio, anagrafica del cacciatore, forma di caccia prescelta, ATC di ammissione con residenza venatoria, estremi della licenza di caccia, codice fiscale, che dovrà essere riportato su tutte le pagine.
Completata la compilazione l'operatore procede con la vidimazione tramite timbratura di tutte le pagine e apposizione di timbro e firma autografa nella pagina iniziale. Come noto la vidimazione dovrà obbligatoriamente e contestualmente essere riportata nel SUAV.
La generazione del tesserino nel SUAV, la compilazione del tesserino cartaceo, la vidimazione e il rilascio al cacciatore possono essere effettuate solo dall'Ufficio regionale territoriale competente rispetto alla provincia di residenza anagrafica del cacciatore.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il funzionario preposto alla validazione provvede alla verifica delle ricevute dei versamenti effettuati (tassa di concessione governativa, tassa regionale venatoria e quota di iscrizione all'ATC), alla timbratura del tesserino e alla annotazione degli estremi in apposito elenco, al fine di evitare validazioni di duplicati. Per ogni giornata di caccia, prima di iniziare l'attività venatoria, l'intestatario del tesserino deve annotare sullo stesso, con inchiostro indelebile e negli appositi spazi il mese, il giorno, il tipo di caccia esercitato, e i riferimenti del luogo in cui pratica l'attività venatoria.

Il cacciatore deve annotare sul tesserino ogni singolo capo di selvaggina (sigla della specie). L'annotazione dei capi deve essere effettuata subito dopo l'abbattimento sia per le specie stanziali che per quelle migratorie. Il cacciatore nelle giornate successive e/o alla fine dell'annata venatoria può ricopiare tali informazioni accedendo al sito WEB www.campaniacaccia.it con le proprie credenziali e seguendo successivamente le istruzioni in esso riportate. Tale operazione diventa OBBLIGATORIA, entro le 24h successive all'abbattimento, per i cacciatori che decidano di cacciare la tortora.

Il tesserino *"telematico"* deve essere consegnato al termine della stagione venatoria, entro il ***31 marzo 2024*** all'Ente che lo ha vidimato (Comune di residenza o presso l'Ufficio Caccia competente per i residenti nel capoluogo) il quale consegnerà apposita ricevuta, così come previsto dalla normativa vigente. I Comuni restituiscono sollecitamente agli Uffici regionali territoriali competenti, corredati da un elenco nominativo, i tesserini rilasciati per l'annata venatoria conclusa.
Gli Uffici regionali territoriali competenti provvederanno a comunicare alla Regione, entro il 31 marzo il numero dei tesserini rilasciati da ciascun Ente per l'annata venatoria conclusa ed alla registrazione dei dati, riportati sui tesserini restituiti dai cacciatori, attraverso il sito WEB www.campaniacaccia.it entro il mese di agosto.
La tassa di concessione regionale viene rimborsata al cacciatore che rinuncia all'assegnazione dell'ambito territoriale prima dell'inizio della stagione venatoria, purché non sia stata utile all'esercizio venatorio, anche se parzialmente.
I Comuni, gli Uffici regionali territoriali competenti e gli Organi di controllo dispongono degli elenchi dei tesserini "telematici" rilasciati ai cacciatori tramite il sistema "campaniacaccia.it".

Zone umide

All'interno delle zone umide **non è permesso utilizzare munizioni contenenti piombo**. Per il periodo dal *21 gennaio al 9 febbraio* è vietato collocare appostamenti a meno di cinquecento metri dalle zone umide. ***Adempimenti legati all'adesione dell'Italia all'AEWA*** - con legge n. 66 del 6.2.2006. Secondo il "Vademecum per l'applicazione del Regolamento (UE) 2021/57 del 25 gennaio 2021 sul divieto del piombo nelle zone umide", per "zona umida" si deve intendere la zona acquitrinosa che per dimensioni, instabilità morfologica, natura sia in grado di fornire un habitat stabile e duraturo agli uccelli acquatici. Le zone non classificabili come Zone Umide a cui il divieto del piombo non si applica sono le aree che a causa delle loro dimensioni o della loro instabilità, non sono suscettibili di fornire habitat per gli uccelli acquatici. Quindi, a tutte le aree idriche effimere, soggette a variazioni temporanee del livello dell'acqua o del contenuto di umidità, prive del carattere di stabilità e permanenza, non si applica il divieto del piombo.
Le zone umide designate in Campania come zone RAMSAR sono:

- Oasi di Castelvolturno o Varicosi
- Oasi del Sele-Serre Persano

A queste si aggiungono le Zone Umide ricadenti nei siti d'interesse comunitario (SIC) e nelle zone di protezione speciale (ZPS).

Pertanto, il divieto di utilizzo di munizioni contenenti piombo è esteso alle Zone Umide RAMSAR (sopra elencate), e alle aree umide ricadenti in "Natura 2000" (SIC e ZPS).

Inoltre, come esplicitato nel Regolamento (UE) 2021/57 della Commissione del 25 gennaio 2021, è vietato all'interno di zone umide o a non oltre 100 metri da esse di:

a. **sparare munizioni contenenti una concentrazione di piombo (espressa in metallo) uguale o superiore all'1 % in peso;**
b. **portare con sé munizioni di tale tipo quando si svolge attività di tiro in zone umide, ci si sta recando a svolgere attività di tiro in zone umide o si rientra dopo aver svolto tale attività".**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Regolamento comunitario sanziona non solo l'utilizzo del piombo nelle zone vietate e nei 100 metri in prossimità, ma anche il possesso. Se il cacciatore viene trovato in prossimità delle zone umide vietate con il fucile scarico, non c'è il rischio della diffusione dei pallini di piombo nell'ambiente e quindi egli non può essere sanzionato.

Bossoli

I bossoli delle cartucce **devono essere sempre recuperati** dal cacciatore e non lasciati sul luogo di caccia (art.13 – comma 3-legge 157/92). I trasgressori sono soggetti alla sanzione amministrativa prevista all'art. 32 comma 1 lettera f) della L. R. 26/2012 e s.m.i..

Richiami

Secondo quanto stabilito dalla vigente legge regionale in materia e per le specie ivi indicate, è consentito l'uso come richiami vivi correttamente identificati mediante marcatura inamovibile numerata e detenuti nel rispetto delle norme sanitarie inerenti la detenzione di volatili.

Vendita selvaggina-selvatica per consumo umano

Nel caso in cui la selvaggina abbattuta venga commercializzata per consumo umano, in applicazione di quanto definito nel Regolamento (CE) n. 853/2004 e successive modifiche del Parlamento europeo e del Consiglio, del 29 aprile 2004, (sezione IV, capitolo II) che stabilisce norme specifiche in materia di igiene per gli alimenti di origine animale e del Regolamento (CE) 854/2004 che stabilisce norme specifiche per l'organizzazione di controlli ufficiali sui prodotti di origine animale destinati al consumo umano, e del Regolamento (CE) N. 2075/2005 della Commissione del 5 dicembre 2005 (Allegato IV, Cap II). Per la vendita e il consumo di carne di cinghiale è necessario il rigoroso rispetto delle prescrizioni di cui al "Piano regionale di monitoraggio della trichinellosi nella fauna selvatica", come meglio dettagliato al successivo paragrafo ***"Prelievo del Cinghiale indicazioni specifiche"***.

Aree Contigue

Si applicano, ove non contrastanti con la normativa vigente, le disposizioni di cui alla D.G.R. n.5304 del 6.8.1999 per il Parco Nazionale del Vesuvio e al D.P.G.R. n. 516/2001 per il Parco Nazionale del Cilento Vallo di Diano e Alburni.

Obblighi di abbigliamento del cacciatore

Al fine di tutelare la sicurezza della pratica venatoria, è fatto obbligo ai cacciatori di indossare almeno un capo di abbigliamento (cappello, copricapo, pettorina, ecc.) ad alta visibilità.

L'obbligo non ricorre per quanti praticano la caccia vagante in zone prive di superficie boscata e di macchia, nonché per chi eserciti l'attività venatoria alla fauna migratoria esclusivamente all'interno della postazione utilizzata per l'appostamento. Qualora si cambi postazione o ci si muova ai fini del recupero di un capo abbattuto, andrà invece indossato un capo di abbigliamento ad alta visibilità.

Controllo del bracconaggio

I Carabinieri Forestale Campania e gli altri organi istituzionali deputati al controllo sulle attività venatorie, guardie giurate volontarie addette alla vigilanza venatoria per conto delle Associazioni Venatorie, Agricole, e di Protezione ambientale, dedicheranno particolare attenzione alla prevenzione ed alla repressione delle attività di bracconaggio nelle aree protette ed in quelle sottratte all'attività venatoria.
Alla fine della stagione venatoria, le Associazioni presenteranno, agli Uffici competenti, un consuntivo delle attività svolte ambientale, dedicheranno particolare attenzione alla prevenzione ed alla repressione delle attività di bracconaggio nelle aree protette ed in quelle sottratte all'attività venatoria.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Alla fine della stagione venatoria, le Associazioni presenteranno, agli Uffici competenti, un consuntivo delle attività svolte.

Divieti di immissione

In tutto il territorio della Regione Campania:

1. **Non sono consentiti** la reintroduzione, l'introduzione e il ripopolamento in natura di specie e **popolazioni non autoctone**, con l'eccezione della *lepre europea* nelle aree in cui non sia presente la lepre italica.
2. **Non sono consentiti ripopolamenti ed immissioni di cinghiali**.
3. **È specificatamente vietata l'immissione di quaglia giapponese** (*Coturnix japonica*); sono comprese in tale divieto anche le attività cinotecniche e venatorie previste dagli articoli 14 e 23 della L. R. 9 agosto 2012, n. 26 e s.m.i.

Zone di caccia vietata

La disciplina dei casi di aree in cui l'esercizio venatorio è vietato, del tutto o parzialmente, è riportata:

- all'articolo 10 comma 8 lettera d), all'articolo 15 commi 6, 7, 8 e 21, all'articolo 27 comma 5, della Legge 11 febbraio 1992, n. 157;
- all'articolo 32, comma 3 della Legge 6 dicembre 1991, n. 394;
- all'articolo 5, comma 11, all'articolo 9 comma 1 lettera a), all'articolo 10 comma 3 lettera d), all'articolo 11 comma 4, all'articolo 16 comma 2, all'articolo 21, all'articolo 22 comma 1 e 2, all'articolo 25, comma 1, lettere e), l), m), della L. R. 9 agosto 2012, n. 26 e s.m.i;
- l'esercizio venatorio è inoltre vietato nei soprassuoli delle zone boscate interessate **da incendi boschivi da meno di dieci anni** ai sensi della Legge 353 del 21 novembre 2000 art.10 comma 1.

In allegato è riportata una cartina riepilogativa delle zone boscate interessate da incendi boschivi da meno di dieci anni, il cacciatore può accertare con precisione tale condizione presso il catasto degli incendi boschivi detenuto da ciascun Comune.

Divieti in Aree Natura 2000

Ai sensi di quanto previsto dalla G. R con Deliberazione n. 2295 del 29.12.2007 "Decreto 17 Ottobre 2007 del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare avente per oggetto "*Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone speciali di conservazione (ZSC) e a Zone di protezione speciale (ZPS)*": *presa d'atto e adeguamento della Deliberazione di G. R. n. 23 del 19/01/2007 - con allegati.*", nonché delle disposizioni impartite con il decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 22 gennaio 2009 "*Modifica del decreto 17 ottobre 2007, concernente i criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e Zone di Protezione Speciale (ZPS)*":

Per tutte le aree pSIC, SIC e ZSC della Regione Campania vige il *divieto di utilizzare munizionamento a pallini di piombo all'interno delle zone umide*, quali laghi, stagni, paludi, acquitrini, lanche e lagune d'acqua dolce, salata, salmastra, nonché nel raggio di 150 metri dalle rive più esterne (**Deliberazione Giunta Regionale n. 795 del 19/12/2017**).

- Per tutte le ZPS della Regione Campania vigono i seguenti divieti:

1. esercizio dell'attività venatoria nel mese di gennaio, con l'eccezione della caccia da appostamento fisso e temporaneo e in forma vagante per due giornate alla settimana, mercoledì e domenica, nonché con l'eccezione della caccia agli ungulati;
2. effettuazione della preapertura dell'attività venatoria, con l'eccezione della caccia di selezione agli ungulati;
3. esercizio dell'attività venatoria in deroga ai sensi dell'art. 9, paragrafo 1, lettera c), della direttiva n. 79/409/CEE;
4. utilizzo di munizionamento a pallini di piombo all'interno delle zone umide (vedi allegati), quali laghi, stagni, paludi, acquitrini, lanche e lagune d'acqua dolce, salata, salmastra, nonché nel raggio di 150 metri dalle rive più esterne;
5. attuazione della pratica dello sparo al nido nello svolgimento dell'attività di controllo demografico delle popolazioni di corvidi. Il controllo demografico delle popolazioni di corvidi è comunque vietato nelle aree di presenza del lanario (Falco biarmicus);

fonte: http://burc.regione.campania.it

6. effettuazione di ripopolamenti faunistici a scopo venatorio, ad eccezione di quelli con soggetti appartenenti a sole specie e popolazioni autoctone provenienti da allevamenti nazionali, o da zone di ripopolamento e cattura, o dai centri pubblici e privati di riproduzione della fauna selvatica allo stato naturale insistenti sul medesimo territorio;
7. abbattimento di esemplari appartenenti alle specie combattente (Philomacus pugnax) e moretta (Aythya fuligula);
8. svolgimento dell'attività di addestramento di cani da caccia prima del 1° settembre e dopo la chiusura della stagione venatoria. Sono fatte salve le zone di cui all'art.10, comma 8, lettera e), della legge n. 157/1992 sottoposte a procedura di valutazione positiva ai sensi dell'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357, e successive modificazioni;
9. costituzione di nuove zone per l'allenamento e l'addestramento dei cani e per le gare cinofile, nonché ampliamento di quelle esistenti fatte salve quelle sottoposte a procedura di valutazione positiva ai sensi dell'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 e successive modificazioni;
10. distruzione o danneggiamento intenzionale di nidi e ricoveri di uccelli.

- Per tutte le ZPS della Regione Campania caratterizzate dalla presenza di colonie di uccelli marini vige il divieto di accesso per animali da compagnia entro un raggio di 100 metri dalle colonie riproduttive delle seguenti specie di uccelli marini, durante i seguenti periodi di riproduzione e se non per scopo di studio e di ricerca scientifica espressamente autorizzati dall'ente gestore: uccello delle tempeste (*Hydrobates pelagicus*) 15 marzo-30 settembre; marangone dal ciuffo (*Phalacrocorax aristotelis*) 1 gennaio-1 maggio; falco della regina (*Falco eleonorae*) 15 giugno-30 ottobre; gabbiano corso (*Larus audouinii*) 15 aprile-15 luglio;

- Per tutte le ZPS della Regione Campania caratterizzate dalla presenza di corridoi di migrazione, valichi montani, isole e penisole rilevanti per la migrazione dei passeriformi e di altre specie ornitiche (vedi allegati) vige il divieto di esercizio dell'attività venatoria in data antecedente al 1° ottobre, con l'eccezione della caccia agli ungulati.

Divieto di bruciatura delle stoppie

La bruciatura di paglia, sfalci, potature, nonché altro materiale agricolo o forestale naturale è vietato ai sensi della vigente normativa in materia ambientale. I trasgressori incorrono nelle previste sanzioni amministrative e penali.
Si richiama, inoltre, l'attenzione sul disposto di cui all'art. 11 della l. 353/2000 che inserisce nel codice penale il seguente dispositivo: "art. 423 bis - (incendio boschivo) - chiunque cagioni un incendio su boschi, selve o foreste ovvero su vivai forestali destinati al rimboschimento, propri o altrui, è punito con la reclusione da quattro a dieci anni".

Ulteriori divieti

È sempre vietato:

- cacciare catturare o detenere qualsiasi esemplare della fauna stanziale e migratoria che non sia compreso tra quelli espressamente indicati nel presente calendario, fatta eccezione per topi propriamente detti, arvicole, talpe e ratti;
- cacciare nelle bandite demaniali, nei parchi e riserve naturali, nelle zone di ripopolamento e cattura, nelle oasi di protezione naturale ed in tutte le altre aree naturali protette (vedi allegati);
- cacciare a meno di cinquecento metri dalla costa marina del continente, lungo le rotte di migrazione dell'avifauna;
- cacciare sui valichi montani interessati dalle rotte di migrazione dell'avifauna, per una distanza di mille metri dagli stessi (vedi allegati);
- l'uso di fucili a ripetizione o semiautomatici con canna ad anima liscia che non abbiano adottato appositi dispositivi fissi per la utilizzazione di non più di due colpi nel caricatore;
- l'uso di bocconi avvelenati;
- la caccia da appostamento, sotto qualsiasi forma, al beccaccino; la posta alla beccaccia.

Salvo quanto diversamente stabilito da successive disposizioni comunitarie immediatamente applicabili, utilizzare richiami vivi appartenenti agli ordini anseriformi e caradriformi (Ordinanza

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ministero Salute 19 ottobre 2005) qualora non siano stati perfezionati tutti gli adempimenti specificati nell'allegato A all'ordinanza 5 agosto 2010 del Ministro della salute e ss.mm.ii.

Indicazioni generali di tutela
Al fine di potenziare l'impegno "volontario" svolto dal cacciatore nella gestione sia faunistica che ambientale e di favorire la salvaguardia della biodiversità ed assicurare, nel tempo, il mantenimento degli habitat naturali si prevedono nel Calendario Venatorio 2023/2024 le seguenti prescrizioni:

- segnalazione di avvistamento di incendi boschivi;
- collaborazione, con gli enti preposti, ad attività di spegnimento e contenimento di incendi;
- segnalazione di coltivazioni di Cannabis;
- segnalazione di dissesti idrogeologici e principi di frane;
- segnalazioni di sentieri e collaborazione per la loro manutenzione;
- collaborazione con gli Enti preposti, ad attività di ricerca di persone smarrite.

Le trasformazioni del paesaggio rurale hanno determinato la riduzione delle popolazioni di fauna selvatica. Le coltivazioni intensive prevalentemente a mais, tabacco e altre colture industriali, gli appezzamenti sempre più estesi, l'eliminazione delle siepi e dei bordi dei campi, la diminuzione dei prati e dei cereali autunno-vernini, sono le principali cause di perdita di biodiversità negli agro-ecosistemi. Anche il paesaggio rurale montano è profondamente cambiato. Si osserva una progressiva scomparsa di prati e pascoli, a favore del bosco. Questi cambiamenti hanno avuto ripercussioni negative sulle specie legate agli ambienti di prateria e pascolo. Gli interventi di miglioramento ambientale, pertanto, hanno lo scopo di ricreare, in modo diffuso, habitat in grado di soddisfare le esigenze della fauna selvatica in termini di copertura, rifugio ed alimentazione. Ulteriori implicazioni in ambito venatorio derivano anche dalla Delibera della Giunta Regionale n. 331 del 05.06.2018 - "Approvazione dell'elenco degli impegni di condizionalità in agricoltura applicabili a livello
regionale in attuazione del decreto ministeriale 1867 del 18.01.2018 concernente la disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale. allegato." con la quale si è proceduto ad approvare il documento - Regole di condizionalità in agricoltura (Regolamento UE 1306/2013): "Elenco degli impegni applicabili a livello di territorio regionale ai sensi dell'art.3 e dell'allegato 1 del Decreto ministeriale 1867 del 18.01.18". Infatti, alcuni Criteri di Gestione Obbligatori
(CGO) non si riferiscono specificamente ad attività agricole ma contengono disposizioni relative anche alla caccia. Ciò avviene, anche nell'ultimo DM n. 1867 del 18.01.18 nei punti: BCAA6, CGO2, CGO3 e BCAA7.
Con la parola "Condizionalità" si identificano tutti quegli impegni (criteri di gestione obbligatoria – direttive e regolamenti) e norme (buone condizioni agronomiche ambientali) in materia di sanità pubblica, di ambiente, di sicurezza alimentare, di salute animale e vegetale e di benessere degli animali cui deve attenersi ogni agricoltore che fa richiesta di beneficiare di regimi di aiuto (pagamenti diretti, misure agroambientali, indennità compensative ecc.). Gli impegni di condizionalità devono essere rispettati su qualsiasi superficie agricola dell'azienda beneficiaria di pagamenti o premi, anche per i terreni che non rientrano direttamente nell'aiuto. Le disposizioni comunitarie in materia di Condizionalità sono contenute nel Reg. CE n. 1306/2013 del 17 dicembre 2013 (in particolare gli articoli 91, 92, 93, 94, 95 e l'allegato II) " che stabilisce le regole applicabili: a) al finanziamento delle spese connesse alla politica agricola comune (PAC), comprese le spese per lo sviluppo rurale; b) al sistema di consulenza aziendale; c) ai sistemi di gestione e di controllo che saranno istituiti dagli Stati membri; d) al regime della condizionalità; e) alla liquidazione dei conti".
L'applicazione di tali disposizioni comunitarie è poi disciplinata da specifici provvedimenti approvati dal Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste (MASAF). Ogni agricoltore beneficiario di pagamenti diretti e a superficie è tenuto a rispettare due categorie di requisiti:
1. Criteri di Gestione Obbligatori (CGO);
2.Mantenimento del terreno in Buone Condizioni Agronomiche e Ambientali (BCAA).
I CGO sono 13 e riguardano il rispetto di direttive e regolamenti comunitari, per la maggior parte già in vigore da molti anni. Le BCAA sono 7 norme e rappresentano le condizioni agronomiche e ambientali minime in cui dovrebbero essere tenuti i terreni agricoli. CGO e BCAA sono classificati in tre settori:

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. ambiente, cambiamenti climatici e buone condizioni agronomiche del terreno;
2. sanità pubblica, salute degli animali e delle piante;
3. benessere degli animali.

I tre settori sono a loro volta suddivisi in 9 temi:

1. acque;
2. suolo e stock di carbonio;
3. biodiversità;
4. livello di mantenimento minimo dei paesaggi;
5. sicurezza alimentare;
6. identificazione e registrazione degli animali;
7. malattie degli animali;
8. prodotti fitosanitari;
9. benessere degli animali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

SEZIONE SESTA
Prelievo venatorio ordinario (B)

SPECIE PROTETTE TEMPORANEAMENTE
La caccia è vietata per l'intera annata venatoria alle seguenti specie a causa della diminuita consistenza faunistica delle rispettive popolazioni o di specie confondibili, e in considerazione delle scelte di politica venatoria e tutela ambientale consolidate nella Regione: ***coturnice (Alectoris graeca), cervo (Cervus elaphus), daino (Dama dama), capriolo (Capreolus capreolus), moretta (Aythya fuligula), combattente (Philomachus pugnax), moriglione (Aythya ferina), pavoncella (Vanellus vanellus).***
Nelle aree "Natura 2000", in aggiunta alle specie innanzi elencate è inoltre vietata, per l'intera annata venatoria, la caccia al ***codone (Anas acuta)*** e al ***porciglione (Rallus acquaticus).***
E' vietata, inoltre, l'attività venatoria su specie non elencate nel paragrafo ESERCIZIO VENATORIO, anche se l'attività venatoria è prevista dagli elenchi della Legge 157/92 e della L.R. 26/2012 e s.m.i..

PREAPERTURA
Constatato che la sia la legge 11 febbraio 1992, n. 157, nello specifico all'articolo 18, che la legge regionale 9 agosto 2012, n. 26 come modificata dalla legge regionale n. 12 del 6 settembre 2013, che all'articolo 24 disciplina la redazione del calendario venatorio, non escludono in alcun modo la possibilità, per alcune specie, di modificare i termini di prelievo a far data dal 1° settembre.
Verificato come, anche, il Ministero dell'Ambiente con nota n. 14687 del 3 luglio 2018, non ha ritenuto misura indispensabile l'esclusione della preapertura, dalle formule di prelievo venatorio.
Le Specie che si identificano cacciabili nel periodo cosiddetto di preapertura sono: ghiandaia, merlo e tortora.
Nello specifico:

- **Nei giorni *3-10 settembre 2023*** è consentito il prelievo della **tortora** (*Streptopelia turtur*) esclusivamente nella formula di caccia da appostamento temporaneo. Con l'obbligo di annotare i capi abbattuti entro 24h dal prelievo, come previsto dal "Piano di Gestione Nazionale della Tortora" al Paragrafo "Piani di gestione", con ulteriore limitazione dell'orario al prelievo, consentendolo fino alle ore 12.
- **Nei giorni *3-9-10 settembre 2023*** è consentito il prelievo del **merlo** (*Turdus merula*) nella formula di caccia da appostamento temporaneo, con ulteriore limitazione dell'orario al prelievo, consentendolo fino alle ore 12.
- **Nei giorni *3-9-10 settembre 2023*** è consentito il prelievo della **ghiandaia** (Garrulus glandarius) nella formula di caccia da appostamento temporaneo, con ulteriore limitazione dell'orario al prelievo, consentendolo fino alle ore 12.

Si ribadisce come nel documento *"Guida per la stesura dei calendari venatori ai sensi della legge n. 157/1992, così come modificata dalla legge comunitaria 2009, art. 42"* si riscontri per:

a) ***la ghiandaia (Garrulus glandarius)*** *"il prelievo anticipato al 1° settembre, per alcune giornate fisse e nella sola modalità dell'appostamento, ai sensi art. 18, comma 2 della legge n. 157/92, può essere ritenuto accettabile come pure il posticipo della chiusura al 10 di febbraio, sempre nella modalità dell'appostamento. In ogni caso l'estensione del periodo di caccia non dovrà superare l'arco temporale massimo, secondo quanto previsto dall'art. 18, comma 2 della legge n. 157/92."*
b) ***il merlo (Turdus merula)*** *"l'anticipo della stagione venatoria ai primi di settembre è teoricamente possibile ma va praticato con cautela, visto che nelle prime settimane di questo mese il prelievo verrebbe esercitato pressoché esclusivamente sulle popolazioni nidificanti; tale anticipazione dovrebbe essere prevista solo in quelle parti di ciascuna unità di gestione in cui la specie risulta abbondante (in generale, i territori collinari e di media montagna) e con le stesse modalità e cadenze previste per la Tortora (tre giornate fisse, da appostamento, con un carniere massimo giornaliero di 5 capi per cacciatore). In ogni caso l'estensione del periodo di caccia non dovrà superare l'arco temporale massimo, secondo quanto previsto dall'art. 18, comma 2 della legge n. 157/92."*
b) ***la tortora (Streptopelia turtur)*** *"la migrazione post-riproduttiva della Tortora inizia in Italia già nella terza decade di agosto e si esaurisce generalmente entro la terza decade di settembre; la specie non sverna nel nostro Paese. Pertanto, il prelievo venatorio risulta sostanzialmente*

fonte: http://burc.regione.campania.it

praticabile solo ricorrendo alla cosiddetta "pre-apertura" secondo quanto previsto dalla legge n. 157/92, art. 18, comma 2. Tuttavia, visto lo stato di conservazione della specie, tale facoltà dovrebbe essere limitata a tre giornate fisse nel periodo 1-20 settembre, con un carniere giornaliero e stagionale non superiore rispettivamente a 5 e 20 capi per cacciatore e nella forma esclusiva dell'appostamento." "In ogni caso l'estensione del periodo di caccia non dovrà superare l'arco temporale massimo, secondo quanto previsto dall'art. 18, comma 2 della legge n. 157/92."

Ad adiuvandum di tale posizione, il Piano di Gestione Nazionale della Tortora, consente preapertura alla specie fino ad un massimo di 3 giornate, con carniere giornaliero di 5 capi e stagionale di 15 capi.

ESERCIZIO VENATORIO

L'esercizio venatorio è consentito per le specie e i periodi specificati di seguito:

- Specie cacciabile ***nei giorni 3-10 settembre esclusivamente sotto la forma di caccia da appostamento temporaneo con ulteriore limitazione dell'orario al prelievo, consentendolo fino alle ore 12, e dal 17 settembre 2023 al 15 ottobre 2023***: tortora (*Streptopelia turtur*).
  È fatto obbligo ai cacciatori che vogliono praticare la caccia alla Tortora di specificare in sede di stampa del tesserino venatorio regionale l'opzione "caccia in gestione della tortora" e di annotare digitalmente sul sito "campania-caccia" i capi abbattuti entro 24h dal prelievo, come previsto dal "Piano di Gestione Nazionale della Tortora". Ulteriori indicazioni sulle limitazioni e regolamentazioni del prelievo relative al "Piano di Gestione Nazionale della Tortora" al paragrafo "Piani di gestione".
- Specie cacciabile ***nei giorni 3-9-10 settembre, esclusivamente sotto la forma di caccia da appostamento temporaneo con ulteriore limitazione dell'orario al prelievo, consentendolo fino alle ore 12, e dal 17 settembre 2023 al 30 novembre 2023***: merlo (*Turdus merula*).
- Specie cacciabili ***nei giorni 3-9-10 settembre dal 1° ottobre 2023 al 15 gennaio 2024*:** ghiandaia (*Garrulus glandarius*), ***per il periodo 3-9-10 settembre di adottare esclusivamente la forma di caccia da appostamento temporaneo, con ulteriore limitazione dell'orario al prelievo, consentendolo fino alle ore 12.***
- Specie cacciabile ***dal 17 settembre 2023 al 30 novembre 2023***: quaglia (*Coturnix coturnix*).
- Specie cacciabili ***dal 17 settembre 2023 al 20 gennaio 2024*:** germano reale (*Anas platyrhynchos*), canapiglia (*Mareca strepera*), codone (*Anas acuta*), fischione (*Mareca penepole*), mestolone (*Spatula clypeata*), alzavola (*Anas crecca*), marzaiola (*Spatula querquedula*), folaga (*Fulica atra*), gallinella d'acqua (*Gallinula chloropus*), porciglione (*Rallus acquaticus*).
- Specie cacciabili ***dal 17 settembre 2023 al 31 gennaio 2024***: colombaccio (*Columba palumbus*). **Il prelievo della specie, dal 17 settembre al 30 settembre, e dal 1° gennaio al 31 gennaio 2024 è consentito esclusivamente nella formula di caccia da appostamento temporaneo.**
- Specie cacciabili ***dal 17 settembre 2023 al 31 gennaio 2024***: beccaccino (*Gallinago gallinago*), frullino (*Lymnocryptes minimus*) ***esclusivamente in caccia vagante.*** Si sottolinea nuovamente che la caccia in gennaio, in forma vagante è consentita limitatamente a corsi d'acqua, canali, fossi, aree umide entro 50 metri di distanza da questi.
- Specie cacciabili esclusivamente sulla base dei piani di prelievo elaborati dagli A.T.C., ***dal 1° ottobre al 30 novembre 2023*:** coniglio selvatico (*Oryctolagus cuniculus*), starna (*Perdix perdix*).
- Specie cacciabili ***dal 1° ottobre al 31 dicembre 2023***: allodola (*Alauda arvensis*)**.**Ulteriori indicazioni sulle limitazioni e regolamentazioni del prelievo relative al "Piani di gestione dell'allodola al paragrafo "Piani di gestione". È fortemente consigliato ai cacciatori che vogliono praticare la caccia all'Allodola di annotare digitalmente sul sito "campania-caccia" i capi abbattuti entro 24h dal prelievo.
- Specie cacciabili ***dal 1° ottobre 2023 al 31 dicembre 2023***: lepre comune (*Lepus europaeus)*. Gli Uffici regionali competenti, congiuntamente agli ATC, potranno adottare, per tale specie, specifici criteri di prelievo.
- Specie cacciabili ***dal 17 settembre 2023 al 31 gennaio 2024***: fagiano (*Phasianus colchicus*). ***Dal 1° dicembre 2023 al 31 gennaio 2024, la caccia è consentita solo in presenza di piani di prelievo elaborati dagli A.T.C.***
- Specie cacciabili ***dal 1° ottobre 2023 al 20 gennaio 2024***: tordo bottaccio, (*Turdus philomelos),* cesena (*Turdus pilaris*) e tordo sassello (*Turdus iliacus*);

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Specie cacciabili ***dal 1° ottobre 2023 al 20 gennaio 2024***: beccaccia (*Scolopax rusticola*), con la limitazione dell'orario di caccia per tale specie dalle 7,30 alle 16,00.
- Specie cacciabili ***dal 1° ottobre 2023 al 31 gennaio 2024***: volpe (*Vulpes vulpes*).
  Il prelievo, nell'arco temporale in cui è consentito, è così articolato:
  - dal 1° ottobre al 31 dicembre 2023 con e senza l'ausilio del cane da seguita ed anche in battuta;
  - dal 1° gennaio al 31 gennaio 2024 senza l'ausilio del cane da seguita;
  - È fatto obbligo agli Uffici regionali territoriali competenti, autorizzare dal 1° gennaio al 31 gennaio 2024, la caccia alla volpe con l'ausilio del cane da seguita in apposite battute, definendo entro il 30 novembre 2023 le zone in cui possono essere svolte e il relativo regolamento di assegnazione. Il rilascio di dette autorizzazione è previsto entro il 15 dicembre 2023.
- Specie cacciabili ***dal 1° ottobre 2023 al 10 febbraio 2024*****:** gazza (*Pica pica*) e cornacchia grigia (*Corvus corone cornix*) con la limitazione, per il periodo che va dal 1° gennaio 2024 al 10 febbraio 2024, di adottare esclusivamente la forma di caccia da appostamento. L'apertura a tali specie è fissata al 1° ottobre per consentirne la caccia fino al 10 febbraio, senza prevedere periodi di interruzione, rispettando, così, l'arco temporale di prelievo entro i termini riportati dall'art. 18, comma 2, della L. n. 157/1992.
- Specie cinghiale (*Sus scrofa*) ***dal 15 ottobre 2023 al 15 gennaio 2024, in forma collettiva ed in battute specificatamente autorizzate.***

MESE	GIORNI	N. GIORNATE
OTTOBRE ***giovedì-sabato-domenica***	15, 19, 21, 22, 26,28, 29	7
NOVEMBRE ***giovedì-sabato-domenica***	2, 4, 5, 9, 11, 12, 16, 18, 19, 23, 25, 26,30	13
DICEMBRE ***giovedì-domenica***	3, 7, 10, 14, 17, 21, 24, 28, ,31	9
GENNAIO ***giovedì-domenica***	4,7,11,14	4
	TOTALE GIORNATE	***33***

Formula singola "selezione" Il periodo previsto, per la caccia di selezione, dal 1° gennaio al 31 dicembre, fatto salvo diverse disposizioni indicate dagli ATC e da specifici piani di contenimento. Le precedenti indicazioni sono coordinate con quanto stabilito al successivo paragrafo ***"Prelievo del Cinghiale indicazioni specifiche".***

ANNOTAZIONI E LIMITAZIONI ALL'ESERCIZIO VENATORIO

Ai sensi dell'articolo 38, comma 1, lettera a) della L. R. 9 agosto 2012, n. 26 e s.m.i., gli Uffici competenti "*regolamentano il prelievo venatorio, nel rispetto della forma e dei tempi di caccia previsti dalla legge, in rapporto alla consistenza delle popolazioni di specie stanziali accertata tramite censimenti effettuati d'intesa con i Comitati di Gestione*" e possono pertanto modificare in tal senso il prelievo venatorio per le specie stanziali oggetto di caccia ai sensi del presente calendario, con proprio motivato provvedimento, da sottoporre ai pareri ed alle valutazioni previste dalla legge, e da pubblicare e divulgare come il presente calendario venatorio.

Nel caso di annata particolarmente **siccitosa** tale da determinare concentrazioni anormalmente elevate di soggetti sulle poche zone allagate, che possono rendere gli stessi particolarmente vulnerabili, l'inizio della caccia agli acquatici potrà essere posticipato con provvedimento regionale.

Per il periodo dal 20 gennaio al 10 febbraio è vietato collocare gli appostamenti a meno di cinquecento metri dalle zone umide frequentate da uccelli acquatici o dalle pareti rocciose, o parzialmente rocciose.

Come stabilito nel vigente Piano Faunistico Venatorio si evidenzia che l'attività venatoria programmata oltre il limite del 31 gennaio, per le specie di cui al punto precedente non interessa individui già di ritorno verso i quartieri riproduttivi, protetti dalla L. 157/1992.

In presenza di **eventi climatici sfavorevoli** per la beccaccia (*Scolopax rusticola*), come suggerito dal Piano di gestione europeo (*azione prioritaria*), come nevicate in periodo di svernamento e/o periodi

fonte: http://burc.regione.campania.it

di gelo protratti per più giorni, gli Uffici competenti dovranno disporre l'immediata sospensione del prelievo di tale specie nelle aree interessate, e pubblicizzare tale interdizione con la massima tempestività.

ESERCIZIO VENATORIO NELLE AREE "NATURA 2000"

I **periodi di caccia** e le **specie cacciabili** nelle aree pSIC, SIC e ZPS sono i seguenti:

- **dal 1 al 30 ottobre 2023**: quaglia;
- **dal 1 al 15 ottobre 2023**: tortora;
- **dal 1° ottobre al 30 novembre 2023**: starna (solo se è presente nei piani di prelievo annuali proposti dagli ATC), coniglio selvatico;
- **dal 1° ottobre al 30 novembre 2023**: merlo;
- **dal 1° ottobre al 31 dicembre 2023**: allodola, beccaccia, volpe e lepre (per tale specie la caccia è interdetta se è documentata la presenza di lepre italica);
- **dal 15 ottobre al 15 gennaio 2024**: cinghiale;
- **dal 1° ottobre 2023 al 31 gennaio 2024**: fagiano (per tale specie la caccia dal 1° dicembre 2023 al 31 gennaio 2024 è consentita solo in presenza di un piano di prelievo annuale dell'A.T.C.);
- **dal 1° ottobre 2023 al 10 gennaio 2024**: cesena, tordo bottaccio, tordo sassello;
- **dal 1° ottobre 2023 al 18 gennaio 2024**: germano reale, canapiglia, fischione, mestolone, alzavola, marzaiola, folaga, gallinella d'acqua, beccaccino esclusivamente in caccia vagante e frullino esclusivamente in caccia vagante. La caccia in gennaio, in forma vagante è consentita limitatamente a corsi d'acqua, canali, fossi, aree umide entro 50 metri di distanza da questi.
- **dal 1° ottobre 2023 al 15 gennaio 2024**: ghiandaia;
- **dal 1° ottobre 2023 al 31 gennaio 2024** (in applicazione dell'art.18 comma 2 della L. 157/1992): colombaccio (per questa specie dal 1° gennaio al 31 gennaio 2024 solo caccia da appostamento e carniere massimo giornaliero di cinque capi), gazza e cornacchia grigia (per queste tre specie dal 1° gennaio al 31 gennaio 2024, solo caccia da appostamento).

Per il periodo dal 20 gennaio al 10 febbraio 2024 è vietato collocare gli appostamenti a meno di **cinquecento metri dalle zone umide** frequentate da uccelli acquatici, e dalle pareti rocciose o parzialmente rocciose.

Non è consentita in tutte le aree "Natura 2000" la caccia al Porciglione e al Codone, né il controllo dei corvidi con lo sparo al nido nei luoghi dove è possibile la presenza di Lodolaio (*Falco subbuteo*) e Gufo (*Asio otus*).

Al fine di limitare il disturbo arrecato dall'esercizio venatorio alle specie di avifauna tutelate, nelle *Zone di protezione speciale (ZPS)* la caccia è consentita **solo dalle ore 7:00 alle 12:00,** con l'eccezione, ove insistono aree di caccia specifica in battuta, della caccia al cinghiale.
Ulteriori indicazioni nel paragrafo "**Divieti in Aree Natura 2000",** *in caso di discordanza prevale l'indicazione più restrittiva***.**

CARNIERE

Si riportano di seguito i limiti di carniere, coerenti con quanto indicato dall'ISPRA nei pareri relativi ai precedenti calendari venatori e nella "Guida per la stesura dei calendari venatori ai sensi della legge n. 157/1992, così come modificata dalla legge comunitaria 2009, art. 42":

- **fauna migratoria**: **venti capi** complessivi per giornata (**quindici capi** nelle aree pSIC, SIC, e ZPS) con le seguenti ulteriori limitazioni: **quindici capi** per merlo (**5 capi** nelle giornate del 3-9-10 settembre e dal 17 al 30 settembre), cesena, tordo bottaccio, tordo sassello; **dieci capi** per anatidi (eccetto il codone), rallidi (eccetto il porciglione), e colombaccio (5 capi dal 1° gennaio); **cinque capi** per quaglia, allodola e tortora; **tre capi** per beccaccia, codone e porciglione. Nelle zone Natura 2000 si riportano ulteriori limiti di carniere per le seguenti specie: beccaccia **due capi**, quaglia e tortora **tre capi**.
  Il **prelievo stagionale** per la fauna migratoria non dovrà superare: **venticinque capi per** quaglia e allodola; **quindici capi** per codone e porciglione; **dieci capi** per tortora; **venti capi** per beccaccia.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- **fauna stanziale**: **cinque capi** complessivi per giornata per la specie cinghiale con la limitazione a **due capi** per giornata per la specie volpe e fagiano. Per quest'ultima specie, solo se compatibile con i piani di prelievo pubblicati dagli A.T.C.. **Un capo** per giornata per lepre, starna e coniglio. Per queste ultime due specie solo se compatibile con i piani di prelievo pubblicati dagli A.T.C.. Il **prelievo stagionale** per la fauna stanziale non dovrà superare i **10 capi** per la lepre, **5 capi** per la starna e per il coniglio.
  Nelle zone Natura 2000 si riportano ulteriori limiti di carniere giornaliero per le seguenti specie: ghiandaia, gazza e cornacchia grigia **15 capi.**

GIORNATE DI CACCIA

Ciascun cacciatore non potrà effettuare più di **tre giornate di caccia consecutive.** Il numero delle giornate di caccia settimanali non può essere superiore a tre, incluse anche le giornate effettuate nelle Aziende - Faunistico – Venatorie, in quelle Agrituristico – venatorie, ed in altre regioni.
Non è consentito cacciare il martedì ed il venerdì; nelle aree ***pSIC, SIC e ZPS*** *anche* ***il lunedì*** è giornata di silenzio venatorio.

ORARIO DI CACCIA

L'attività venatoria può essere esercitata da **un'ora prima** del sorgere del sole fino al tramonto, ai sensi del 2° comma dell'art. 24 della L. R. 26/2012 e s.m.i., tenendo conto dell'ora legale nel periodo di vigenza (in allegato sono riportate le tabelle di previsione per alba e tramonto). Non costituisce esercizio venatorio la presenza sul posto di caccia, prima o dopo l'orario consentito, per attendere ai lavori preparatori di posizionamento e rimozione dell'appostamento temporaneo, sempre che l'arma sia scarica e in custodia. Non costituisce esercizio venatorio lo spostamento da o per il posto di caccia prima e dopo l'orario consentito se l'arma in possesso del cacciatore risulta scarica e in custodia.
L'attività venatoria su Beccaccia (*Scolopax rusticola*) potrà essere esercitata solo dalle ore 7:30 alle ore 16:00.
Tali norme non si intendono applicabili alla caccia di selezione del cinghiale, per i cui orari si rimanda quanto stabilito al successivo paragrafo ***"Prelievo del Cinghiale indicazioni specifiche".***

DISPOSIZIONI LIMITATIVE DELL'ATTIVITA' VENATORIA PER I CACCIATORI EXTRAREGIONALI

I cacciatori non residenti, autorizzati ad esercitare attività venatoria in A.T.C. della Campania, devono osservare sia le limitazioni per i cacciatori residenti in Campania sia le limitazioni previste dal calendario venatorio della regione di appartenenza (incluso quelle per i non residenti), osservando sul territorio della Regione Campania, in ogni caso, le disposizioni più restrittive. L'inosservanza di tale prescrizione sarà sanzionata ai sensi degli artt. 31 e 32 della L. R. 26/2012 e s.m.i.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella di prelievo specie migratorie 2023-2024

SPECIE	FAMIGLIA	Settembre		Ottobre			Novembre			Dicembre			Gennaio		
		I	II	I	II	III	I	II	III	I	II	III	I	II	III
Germano reale	Anatidae		17-set											20-gen	
Canapiglia			17-set											20-gen	
Fischione			17-set											20-gen	
Codone			17-set											20-gen	
Mestolone			17-set											20-gen	
Alzavola			17-set											20-gen	
Marzaiola			17-set											20-gen	
Folaga	Rallidae		17-set											20-gen	
Gallinella d'acqua			17-set											20-gen	
Porciglione			17-set											20-gen	
Tordo bottaccio	Turdidae			01-ott										20-gen	
Tordo sassello				01-ott										20-gen	
Cesena				01-ott										20-gen	
Merlo (nei giorni 3-9-10 set solo caccia da appostamento temporaneo)		3-9-10 set	17-set						30-nov						
Allodola	Alaudidae			01-ott								31-dic			
Quaglia	Phasianidae		17-set						30-nov						
Beccaccia *(limitazione dell'orario di caccia dalle 7,30 alle 16,00 e di carniere)*	Scolopacidae			01-ott										20-gen	
Beccaccino *(esclusivamente in caccia vagante)*			17-set												31-gen
Frullino *(esclusivamente in caccia vagante)*			17-set												31-gen
Tortora (nei giorni 3-10 settembre solo caccia da appostamento temporaneo con limitazione a 5 capi per giornata)	Columbidae	3-10 set	17-set		15-ott										
Colombaccio *(dal 1° gennaio al 31 gennaio soltanto da appostamento)*			17-set												31-gen

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella di prelievo specie stanziali 2023-2024

SPECIE	FAMIGLIA	Settembre		Ottobre			Novembre			Dicembre			Gennaio			Febbraio
		I	II	I	II	III	I	II	III	I	II	III	I	II	III	I
Ghiandaia (nei giorni 3-9-10 settembre *soltanto da appostamento*)	Corvidae	**3-9-10 sett**		**1-ott**										**15-gen**		
Gazza (*dal 1° gennaio al 10 febbraio soltanto da appostamento*)				**1-ott**												**10 - feb**
Cornacchia grigia (*dal 1° gennaio al 10 febbraio soltanto da appostamento*)				**1-ott**												**10 - feb**
Fagiano (*dal 1 dic al 31 gen solo in presenza di piani di prelievo elaborati dagli ATC)*	Phasianidae		**17-sett**						**30-nov**						**31-gen**	
Starna (*solo in presenza di piani di prelievo elaborati dagli ATC)*				**1-ott**					**30-nov**							
Volpe	Canidae			**1-ott**											**31-gen**	
Coniglio selvatico (*solo in presenza di piani di prelievo elaborati dagli ATC)*	Leporidae			**1-ott**					**30-nov**							
Lepre comune				**1-ott**								**31-dic**				
Cinghiale	Suidae				**15-ott**									**15-gen**		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella di prelievo specie migratorie 2023-2024 nelle aree NATURA 2000 (pSIC-SIC-ZPS)

SPECIE	FAMIGLIA	Settembre		Ottobre			Novembre			Dicembre			Gennaio		
		I	II	I	II	III	I	II	III	I	II	III	I	II	III
Germano reale	Anatidae			01-ott										18-gen	
Canapiglia				01-ott										18-gen	
Fischione				01-ott										18-gen	
Codone		Caccia non consentita													
Mestolone				01-ott										18-gen	
Alzavola				01-ott										18-gen	
Marzaiola				01-ott										18-gen	
Folaga	Rallidae			01-ott										18-gen	
Gallinella d'acqua				01-ott										18-gen	
Porciglione		Caccia non consentita													
Tordo bottaccio	Turdidae			01-ott									10-gen		
Tordo sassello				01-ott									10-gen		
Cesena				01-ott									10-gen		
Merlo				01-ott					30-nov						
Allodola	Alaudidae			01-ott								31-dic			
Quaglia	Phasianidae			01-ott		30-ott									
Beccaccia *(con la limitazione dell'orario di caccia per tale specie dalle 7,30 alle 16,00 e di carniere)*	Scolopacidae			01-ott								31-dic			
Beccaccino *(esclusivamente in caccia vagante)*				01-ott										18-gen	
Frullino *(esclusivamente in caccia vagante)*				01-ott										18-gen	
Tortora	Columbidae			01-ott	15-ott										
Colombaccio *(dal 1° gennaio al 31 gennaio soltanto da appostamento)*				01-ott											31-gen

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella di prelievo specie stanziali 2023-2024 nelle aree NATURA 2000

(pSIC-SIC-ZPS)

SPECIE	FAMIGLIA	Settembre		Ottobre			Novembre			Dicembre			Gennaio		
		I	II	I	II	III	I	II	III	I	II	III	I	II	III
Ghiandaia	Corvidae			**1-ott**										**15- ben**	
Gazza (*dal 1° gennaio soltanto da appostamento*)				**1-ott**											**31-gen**
Cornacchia grigia (*dal 1° gennaio soltanto da appostamento*)				**1-ott**											**31-gen**
Fagiano (*dal 1dic solo in presenza di piani di prelievo elaborati dagli ATC)*	Phasianidae			**1-ott**											**31-gen**
Starna (*solo in presenza di piani di prelievo elaborati dagli ATC)*				**1-ott**					**30-nov**						
Volpe	Canidae			**1-ott**								**31-dic**			
Coniglio (*solo in presenza di piani di prelievo elaborati dagli ATC)*	Leporidae			**1-ott**					**30-nov**						
Lepre comune (*La caccia è interdetta se documentata la presenza di lepre italica)*				**1-ott**								**31-dic**			
Cinghiale	Suidae				**15-ott**									**15- gen**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella carniere specie migratorie 2023-2024

SPECIE	FAMIGLIA	GIORNALIERO PER SPECIE	GIORNALIERO COMPLESSIVO	STAGIONALE
Germano reale	Anatidae	10	massimo 20 capi complessivamente	
Canapiglia		10		
Fischione		10		
Codone		3		15
Mestolone		10		
Alzavola		10		
Marzaiola		10		
Folaga	Rallidae	10		
Gallinella d'acqua		10		
Porciglione		3		15
Tordo bottaccio	Turdidae	15		
Tordo sassello		15		
Cesena		15		
Merlo		15 (5 capi il 3-9-10 sett. e dal 17 al 30 settembre)		
Allodola	Alaudidae	5		25
Quaglia	Phasianidae	5		25
Beccaccia	Scolopacidae	3		20
Beccaccino		10		
Frullino		10		
Tortora	Columbidae	5		10
Colombaccio		10 (5 da gennaio)		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella carniere specie stanziali 2023-2024

SPECIE	FAMIGLIA	GIORNALIERO PER SPECIE	GIORNALIERO COMPLESSIVO	STAGIONALE
Ghiandaia	Corvidae	20		
Gazza		20		
Cornacchia grigia		20		
Fagiano (*dal 1 dic al 31 gen solo in presenza di piani di prelievo elaborati dagli ATC)*	Phasianidae	2 (o come indicato da Uffici competenti)	massimo 2 capi complessivamente	Come indicato nel Piano di prelievo
Starna (*solo in presenza di piani di prelievo elaborati dagli ATC)*		1 (o come indicato da Uffici competenti)		5 (o come indicato da Uffici competenti)
Volpe	Canidae	2 (o come indicato da Uffici competenti)		come indicato da Uffici competenti
Coniglio selvatico	Leporidae	1 (o come indicato da Uffici competenti)		5 (o come indicato da Uffici competenti)
Lepre comune		1 (o come indicato da Uffici competenti)		10 (o come indicato da Uffici competenti)
Cinghiale	Suidae	5 (o come indicato da Uffici competenti)		come indicato da Uffici competenti

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella carniere specie migratorie 2023-2024 nelle aree NATURA 2000

(pSIC-SIC-ZPS)

SPECIE	FAMIGLIA	GIORNALIERO PER SPECIE	GIORNALIERO COMPLESSIVO	STAGIONALE
Germano reale	Anatidae	10	15 complessivamente	
Canapiglia		10		
Fischione		10		
Mestolone		10		
Alzavola		10		
Marzaiola		10		
Folaga	Rallidae	10		
Gallinella d'acqua		10		
Tordo bottaccio	Turdidae	15		
Tordo sassello		15		
Cesena		15		
Merlo		15		
Allodola	Alaudidae	5		25
Quaglia	Phasianidae	3		25
Beccaccia	Scolopacidae	2		20
Beccaccino		10		
Frullino		10		
Tortora	Columbidae	3		10
Colombaccio		10 (5 da gennaio)		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella carniere specie stanziali 2023-2024 nelle aree NATURA 2000

(pSIC-SIC-ZPS)

SPECIE	FAMIGLIA	GIORNALIERO PER SPECIE	GIORNALIERO COMPLESSIVO	STAGIONALE
Ghiandaia	Corvidae	15		
Gazza		15		
Cornacchia grigia		15		
Fagiano (*dal 1 dic al 31 gen solo in presenza di piani di prelievo elaborati dagli ATC)*	Phasianidae	2 (o come indicato da Uffici competenti)	massimo 2 capi complessivamente	Come indicato nel Piano di prelievo
Starna (*solo in presenza di piani di prelievo elaborati dagli ATC)*		1 (o come indicato da Uffici competenti)		5 (o come indicato da Uffici competenti)
Volpe	Canidae	2 (o come indicato da Uffici competenti)		come indicato da Uffici competenti
Coniglio selvatico	Leporidae	1 (o come indicato da Uffici competenti)		5 (o come indicato da Uffici competenti)
Lepre comune		1 (o come indicato da Uffici competenti)		10 (o come indicato da Uffici competenti)
Cinghiale	Suidae	5 (o come indicato da Uffici competenti)		come indicato da Uffici competenti

fonte: http://burc.regione.campania.it

SEZIONE SESTA

Prelievo del Cinghiale indicazioni specifiche (C)

Il prelievo del cinghiale è organizzato in forma collettiva e singola. Il presente calendario, pur considerando la forma di prelievo collettiva in "battuta" come quella attualmente più praticata per il cinghiale in Campania, dispone anche le norme per la caccia di selezione e la girata.

Vendita e consumo carne per uso umano

Nel caso in cui la selvaggina abbattuta venga commercializzata per consumo umano, in applicazione di quanto definito nel Regolamento (CE) n. 853/2004 e successive modifiche del Parlamento europeo e del Consiglio, del 29 aprile 2004, (sezione IV, capitolo II) che stabilisce norme specifiche in materia di igiene per gli alimenti di origine animale, del Regolamento (CE) 854/2004 che stabilisce norme specifiche per l'organizzazione di controlli ufficiali sui prodotti di origine animale destinati al consumo umano, del Regolamento (CE) N. 2075/2005 della Commissione del 5 dicembre 2005 (Allegato IV, Cap II) e delle Linee guida in materia di igiene delle carni di selvaggina selvatica approvate con D.D.R. Regione Campania n. 190 del 3/04/2023, ***è necessario il rigoroso rispetto delle prescrizioni contenute nelle norme succitate.***

Prevenzione Peste Suina Africana - PSA

Per rafforzare le misure di biosicurezza durante l'attività venatoria, ai fini della prevenzione della *Peste Suina Africana*, così come previsto dalla Delibera di Giunta Regionale n. 255 del 16/05/2020 allegato D (Criteri biosicurezza caccia):

1. le aree di caccia devono essere assegnate, in modo fisso per l'intera annata alle singole squadre, in modo tale che ogni squadra sia legata ad un determinato territorio ed in caso di abbattimento la carcassa non dovrà essere trasportata su lunghe distanze;
2. È fortemente consigliato che gli AA.TT.CC. stipulino idonee convenzioni con le aziende autorizzate secondo la normativa vigente [Reg. (CE) 1069/2009 artt.23 e 24] al ritiro degli scarti di macellazione dei cinghiali abbattuti durante l'attività venatoria, la selezione ed il controllo della specie, per garantire la prevenzione della Peste Suina Africa, visto che in Campania è già attivo un focolaio di PSA nella provincia di Salerno. I punti di raccolta saranno individuati dalle singole squadre di caccia al cinghiale. Gli stessi punti potranno essere utilizzati dai selettori e dalle squadre di girata.

FORMA COLLETTIVA

Disposizioni generali per le "Battute"

Le battute di caccia al cinghiale sono disciplinate in apposito regolamento regionale che individua le procedure di formazione delle squadre, la ripartizione del territorio in aree vocate e le modalità di assegnazione delle stesse, nel periodo stabilito da questo calendario, esclusivamente nei giorni di ***giovedì, sabato e domenica****, dal* ***15 ottobre al 30 novembre 2023, e nei giorni di giovedì e domenica, dal 3 dicembre 2023 al 15 gennaio 2024.***

In assenza di Regolamento, gli Uffici regionali territorialmente competenti procedono ad autorizzare battute di caccia al cinghiale, previa elaborazione di apposito Disciplinare di caccia al cinghiale.
La U.O.D. 19 Caccia, pesca e acquacoltura della Regione Campania renderà noto, tempi e scadenze per la redazione, da parte degli Uffici regionali territorialmente competenti, del Disciplinare per l'affidamento delle aree vocate alle squadre.
Le autorizzazioni devono riportare date, località e squadre autorizzate. ***Le autorizzazioni di affidamento delle aree vocate alle squadre dovranno essere rilasciate inderogabilmente entro il 20 settembre 2023***.

L'Ufficio competente all'autorizzazione delle squadre, dovrà verificare che sulle pagine del tesserino venatorio dei componenti della squadra da autorizzare alla battuta, sia riportata la dicitura "RICHIESTA CACCIA AL CINGHIALE". La richiesta dell'opzione a tale specificità, avverrà da parte del cacciatore tramite accesso autenticato al sistema "campaniacaccia.it", che consentirà di stampare il tesserino, identificato dal codice fiscale, dall'anno e da un numero progressivo,

fonte: http://burc.regione.campania.it

precompilato nella sezione anagrafica generato dal sistema in formato pdf, contenente, a partire dall'annata venatoria 2018/2019, anche l'autorizzazione alla caccia al cinghiale.

Gli Uffici regionali territorialmente competenti (ex STP) provvederanno alla definizione dei territori destinati alle battute per le specie cinghiale, ciascuno secondo le proprie esigenze, nell'ambito delle disposizioni di cui al D.D. 173 del 28.03.2022 "Disciplinare per l'identificazione, la definizione e la rideterminazione delle aree vocate, di controllo e non vocate alla specie cinghiale (Sus scrofa) in Regione Campania", in linea con quanto previstoall'art.38, comma 1, lett. a) della L.r. 26/2012 e s.m.i.
L'attività venatoria sul cinghiale sarà effettuata utilizzando preferibilmente munizioni atossiche.

Le aziende faunistico venatorie, entro l'inizio della stagione, possono proporre agli Uffici competenti per territorio la modifica, per tutto il periodo, dei giorni settimanali stabiliti per la caccia al cinghiale. La decisione deve essere comunicata obbligatoriamente anche all'U.O.D. 19 Caccia, pesca e acquacoltura della Regione Campania, al comando dell'ex Corpo Forestale dello Stato oggi Comando Regione Carabinieri Forestale della Campania competente per territorio. Tali modifiche devono obbligatoriamente essere applicate anche per le eventuali battute di caccia alla volpe. I componenti delle squadre di caccia al cinghiale delle Aziende faunistico venatorie possono far parte anche di eventuali altre squadre al di fuori dei confini dell'Azienda Faunistica (Aziende Private).

Prescrizioni per le "battute"
- Non è permesso ai cacciatori iscritti nelle squadre per la caccia al cinghiale esercitare altri tipi di caccia nelle giornate delle battute autorizzate.
- Non è permesso portare cartucce con munizione spezzata di qualsiasi tipo nel corso delle battute di caccia al cinghiale.
- ***Allo scopo di tutelare la propria e l'altrui incolumità, durante tutte le fasi della "battuta" è fatto obbligo che tutti i cacciatori coinvolti, indossano un capo di abbigliamento ad elevata visibilità - (gilet, casacca, pettorina, giacconi, ecc.).*** Tale obbligo si estende a tutti coloro che, durante la stagione venatoria al cinghiale in corso, si apprestano ad effettuare attività ludico-sportive e ricreative (cercatori di funghi, cercatori di tartufi, ecc.) all'interno di aree ove sia consentita l'attività venatoria.

Norme sanitarie per le "battute"
Il capo squadra deve adottare le necessarie cautele sanitarie dopo l'abbattimento del cinghiale, nel rispetto delle prescrizioni di cui alla Delibera di Giunta Regionale n. 255 del 16/05/2020 - Approvazione del piano di sorveglianza e prevenzione della Peste Suina Africana e al Decreto Dirigenziale del "*Piano di gestione e monitoraggio ai fini epidemiologici della fauna selvatica in Regione Campania*".
Ogni squadra ha l'obbligo di effettuare il 100% di campioni sui capi abbattuti per l'annata venatoria 2023/2024 ed il cacciatore che ha eseguito l'abbattimento deve annotare sul proprio tesserino ogni singolo cinghiale abbattuto. L'annotazione dei capi deve essere effettuata dopo l'abbattimento ed il recupero del cinghiale. La mancata osservanza di tale obbligo è causa di valutazione di esclusione per la successiva annata venatoria, per i componenti/responsabili risultati inadempienti.
In conformità con le finalità proprie delle succitate previsioni, le squadre provvedono alle attività di seguito dettagliate:
- Il capo squadra o un suo delegato è tenuto al ritiro, alla corretta compilazione in ogni sua parte ed alla restituzione agli uffici competenti del registro di caccia al cinghiale in braccata. Tali registri sono consegnati dall'ufficio regionale di competenza a partire dal 1° al 30 settembre 2023 e vanno restituiti dal 1° febbraio al 15 febbraio 2024, nei tempi indicati dall'ufficio. **La mancata o palese errata compilazione comporterà l'esclusione della squadra dall'assegnazione delle zone di caccia per la stagione venatoria successiva;**
- Al conferimento dei campioni secondo le modalità previste dal Piano di monitoraggio sanitario e utilizzando il modulo apposito allegato allo stesso. I campioni vanno consegnati al Servizio Veterinario competente per territorio,-alle sezioni provinciali distaccate dell'Istituto Zooprofilattico del Mezzogiorno oppure tramite borsisti CRIUV appositamente dedicati che provvederanno alla consegna dei campioni presso le sezioni dell' IZSM.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ***Per garantire l'ossequio delle prescrizioni sopra riportate, ogni squadra di caccia al cinghiale deve avere al proprio interno almeno una persona formata "c. d. cacciatore formato", così come previsto dalla Normativa vigente, Reg. (CE) 853/2004.***

FORMA COLLETTIVA

Disposizioni generali per la "Girata"

Gli ATC entro il 10 agosto, valutata l'esigenza di definire all'interno del proprio territorio aree di "girata", trasferiscono un proprio disciplinare per la formula di caccia in girata alle UOD competenti. Il disciplinare individua le aree di girata e ne regolamentano l'uso e l'assegnazione, preferendo nell'assegnazione il principio della residenza nell'area dei cacciatori coinvolti.
Le UOD acquisiscono le domande di costituzione di gruppi di girata, in analogia ai tempi e modalità adottate per le squadre.
Per i cacciatori che praticano la caccia in girata l'Ufficio competente all'autorizzazione delle squadre, dovrà verificare che sulle pagine del tesserino venatorio dei componenti della squadra da autorizzare, sia riportata la dicitura "CACCIA AL CINGHIALE".
Nelle Aziende Faunistico Venatorie ed Agrituristico Venatorie si potrà praticare la Girata.

FORMA SINGOLA

Disposizioni generali per la "selezione"

Il Piano di caccia di selezione approvato dalla Regione Campania per il 2022 con DDR 1 del 12/01/2022 è stato integrato con le misure urgenti di prevenzione e contenimento della PSA contemplate nel Decreto Legge 17/02/2022 n. 9, convertito in legge il 7/04/22 n.29 e dall'approvazione del PRIU (Piano Regionale di Interventi Urgenti) approvato con D.G.R. 351 del 7/77/2022 al fine non solo di massimizzare il prelievo selettivo programmato per la riduzione degli impatti causati dalla specie alle attività antropiche e/o sulla biodiversità nel territorio regionale, ma anche per aumentare l'efficacia degli interventi previsti dal Piano di sorveglianza e prevenzione in Italia della PSA.
Per caccia di selezione ai sensi dell'art. 18 della Legge 157/1992, nonché dell'articolo 11-quaterdecies, comma 5, della legge 2 dicembre 2005, n. 248 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 settembre 2005, n. 203…" le Regioni possono, sulla base di adeguati piani di abbattimento selettivi, distinti per sesso e classi di età, regolamentare il prelievo di selezione degli ungulati appartenenti alle specie cacciabili anche al di fuori dei periodi e degli orari di cui alla legge 11 febbraio 1992, n. 157."

Cacciatori ammessi alla caccia di selezione

La caccia di selezione è praticabile dai cacciatori abilitati ed iscritti secondo quanto disposto dal **D.D.19 del 18.01.2017** ***"Disciplinare regionale per cacciatori di ungulati con metodi selettivi - con allegato".***

Armi consentite

La Caccia di selezione al cinghiale con metodi selettivi sarà attuata con l'ausilio di arma a canna rigata di calibro non inferiore a 7 millimetri con bossolo a vuoto di altezza non inferiore a millimetri 40, dotata di ottica di mira.

Periodo

Il periodo previsto, per la caccia di selezione, dal 1° gennaio al 31 dicembre, fatto salvo diverse disposizioni indicate dagli ATC e da specifici piani di contenimento

Orari e luoghi di esercizio

La caccia di selezione può essere esercitata da ***tre ore prima*** del sorgere del sole fino ***a tre ore dopo*** il tramonto e sarà condotta esclusivamente nei punti fissi definiti, all'interno dei "*Quadranti di Selezione*" e dal personale individuato dalla normativa vigente.

Disposizioni aggiuntive

Al fine dell'attività di selezione e possibile:

1. l'utilizzo di strumenti per coadiuvare la visione notturna (fari, visori e termografia a infrarossi) nota Parere ISPRA n. 69489 del 30/12/2021; nota ISPRA CEREP del 5/04/2022; nota DGSAF del 21/04/2021 (*Gestione del cinghiale e peste suina africana elementi essenziali per la redazione di un piano di gestione*);

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. l'utilizzo di foraggiamento attrattivo, secondo le modalità indicate dalla nota dell'ISPRA (prot. I1687/T - A23-T-A25 del 16/02/2016), che:
   - ➢ dovrà essere effettuato con mais o altresì escludendo scarti di alimentari ed altri rifiuti;
   - ➢ non potrà essere superiore a 2 punti per km2 e ad un punto per cacciatore;
   - ➢ la quantità di foraggio da utilizzare in ogni sito è fissata in 1 kg di mais da granella per giorno;
   - ➢ dovrà essere prontamente sospeso in concomitanza con la fine dell'intervento. del completamento del piano di prelievo autorizzato.
3. Nel caso di disturbo arrecato, da terzi, ai cacciatori in attività di selezione o di controllo del cinghiale, questo sarà considerato come interruzione di servizio pubblico o di un servizio di pubblica utilità, da contravvenzionare con l'applicazione dell'articolo 340 CP.
   Nel caso il disturbo sia arrecato da cacciatori gli stessi saranno sospesi dall'ATC per un periodo non inferiore a due anni.

Controllo delle popolazioni di cinghiali

L'ampia distribuzione del cinghiale sul territorio regionale fa sì che occorra una forte azione di controllo, anche nelle aree precluse alla caccia.

E fatto obbligo, agli Enti gestori delle aree protette e gli A.T.C., di concerto con gli Uffici regionali territoriali competenti, in base al disciplinare che definisce i "*Criteri per la prevenzione ed il contenimento dei danni da cinghiale*" approvato con D.G.R. n. 519 del 9/12/2013, al Piano di Gestione e Controllo del Cinghiale in Campania approvato con D.G.R. n. 521 del 23/11/2021 ed e dall'approvazione del PRIU (Piano Regionale di Interventi Urgenti) approvato con D.G.R. 351 del 7/07/2022, ***di elaborare i programmi di prevenzione e controllo della specie cinghiale per le aree Parco Regionali, Zone di Ripopolamento e Cattura e nelle Oasi di Protezione,*** dove si registrano i maggiori danni da parte di tale specie, ai sensi dell'articolo 18, comma 2 della L. R. 26/2012 e s.m.i.. ***entro 45 giorni dalla pubblicazione del presente calendario.***

fonte: http://burc.regione.campania.it

PARTE SESTA

Piani di Gestione Allodola e Tortora (D)

Piano di Gestione Nazionale dell'Allodola

Il Piano di Gestione Nazionale dell'Allodola (2017), redatto al fine di dare piena applicazione agli obblighi comunitari derivanti dalla Direttiva Uccelli 2009/147/CE per le specie in cattivo stato di conservazione, ha come scopo "*la conservazione delle popolazioni italiane nidificanti e la creazione di condizioni ambientali favorevoli per i contingenti migratori che attraversano il Paese garantendo che non subiscano un impatto che ne aggravi lo stato di conservazione*".

Per conseguire ciò è prevista la realizzazione di tre obiettivi principali:
Obiettivo 1 - Miglioramento dell'habitat della specie negli agro-ecosistemi, per ridurre i fattori limitanti e le minacce per le popolazioni di Allodola nidificanti, migratrici e svernanti in Italia.
Obiettivo 2 - Sostenibilità del prelievo venatorio (monitoraggio, analisi dei carnieri, pianificazione dei prelievi, vigilanza in materia ambientale e venatoria).
Obiettivo 3 - Approfondimento delle conoscenze disponibili per il territorio nazionale su fattori chiave della biologia della specie (distribuzione, abbondanza, parametri riproduttivi, successo di nidificazione, impatto di predatori).

Il Piano riporta l'***impatto dell'attività venatoria*** come un ***fattore di rischio di importanza media*** per la conservazione della specie. Riporta inoltre che in Italia è stato stimato che venissero abbattute durante l'attività venatoria circa 1.839.500 allodole (Hirschfeld & Heyd 2005) e illegalmente circa 10.000-100.000 individui (Brochet et al. 2016).
Pertanto, nell'Azione 6.2.2 "*Sostenibilità del prelievo venatorio*" il Piano prevede l'attuazione delle seguenti misure:

- Intensificazione della vigilanza ambientale con particolare attenzione ai cacciatori non residenti che usufruiscono dei permessi di caccia alle allodole nel meridione.
- Periodo di caccia esteso tra il 1° ottobre e il 31 dicembre. Carniere stagionale non superiore ai 50 capi per cacciatore. Carniere massimo giornaliero 10 capi.
- Regolamentazione del prelievo in mobilità venatoria: gli abbattimenti fuori regione concorrono al carniere stagionale massimo di 50 capi per cacciatore. Tutti gli abbattimenti di allodola devono essere segnati sul tesserino venatorio regionale del cacciatore.
- Adozione di carnieri differenziati tra cacciatori di allodole specialisti o occasionali per le Regioni interessate.
-

Il Piano sottolinea inoltre il notevole impatto dell'agricoltura intensiva sulla specie. **L'azione 6.2.1 "*Miglioramento dell'habitat negli agro-ecosistemi***" prevede l'attuazione di misure volte a ridurre tale fattore di rischio nelle seguenti modalità:

1. Incentivare il mantenimento delle stoppie in inverno e la semina su sodo. Il mantenimento delle stoppie dei cereali fino a febbraio dell'anno successivo è un elemento in grado di favorire lo svernamento e la sopravvivenza delle allodole.
2. Incentivare l'agricoltura biologica e le pratiche di coltivazione estensiva con regolamento sui tempi di tagli e sfalci. Promuovere l'agricoltura biologica prevedendo la posticipazione delle operazioni colturali (es. tagli di margini incolti) nei seminativi autunnali (grano, orzo, avena ecc.) e primaverili (girasole, sorgo, mais ecc.). Tra le misure agro-ambientali, i PSR regionali prevedono un'azione per favorire l'agricoltura biologica.
3. Sostenere la semina di "prati a sfalcio tardivo" nelle aree di pianura, con durata almeno biennale in rotazione. I PSR possono finanziare questa azione con la misura 10 – azioni agro-ambientali.
4. Incentivare l'eterogeneità delle coltivazioni erbacee (es. ampliamento delle coltivazioni di erba medica, di maggese, di set-aside a rotazione o di altre forme di messa a riposo dei seminativi, esclusivamente nelle pianure, vietando nel contempo qualsiasi forma di diserbo della coltura). Per le grandi aziende (ossia con più di 10 ettari di superficie ammissibile a finanziamenti) la presenza di un territorio diversificato in due o più colture è già un obbligo del greening (Pagamenti I Pilastro/PAC). Inoltre, nell'ambito delle sottomisure dei PSR è già prevista la rotazione colturale. Tuttavia, quest'azione per l'Allodola è più specificatamente diretta ad ampliare il set-aside a rotazione, le coltivazioni di erba medica, il maggese o altre forme di messa

fonte: http://burc.regione.campania.it

a riposo dei seminativi. I PSR regionali prevedono azioni come 'la conversione a prato di seminativi' e 'infrastrutture verdi' che possono finanziare questa azione a livello regionale.
5. Incentivare le fasce di incolti erbacei a ridosso delle coltivazioni. Quest'azione prevede anche una migliore gestione dei bordi delle scoline favorendo la falciatura al posto del diserbo. I PSR regionali prevedono azioni come 'la conversione a prato di seminativi' 'infrastrutture verdi' 'mantenimento di prati umidi e zone umide' che possono finanziare questa azione a livello regionale. Si noti che fasce tampone vicino ai corsi d'acqua sono già obbligatorie nei terreni agricoli.
6. Attuare delle modifiche sulle modalità di irrigazione nelle coltivazioni erbacee di pieno campo, al fine di non impattare sui processi di nidificazione. In molte colture deve essere favorita la microirrigazione. Nei PSR la misura 4 – 'Interventi per l'ammodernamento delle aziende agricole' può finanziare questa attività.
7. Mantenere e ampliare le superfici a prato e/o a pascolo estensivo. In pianura anche attraverso la riconversione dei seminativi in pascoli o prati-pascoli e nelle zone montane e collinari difendendo gli ambienti prativi e agricoli dall'invasione dei cespugli e del bosco. La maggior parte dei PSR regionali prevedono azioni per favorire queste pratiche. Il mantenimento delle aree a prato/pascolo, tra l'altro, è già un obbligo del greening (Pagamenti I Pilastro/PAC).

La verifica dell'attuazione del Piano è compito del tavolo tecnico nazionale. Questo ha la funzione di monitorare lo stato di attuazione del Piano di Gestione per l'Allodola e di proporre modifiche o adattamenti delle diverse azioni. L'ISPRA produrrà un rapporto annuale di sintesi sullo stato di attuazione del Piano e di quanto emerso dal Tavolo tecnico.

Piano di Gestione Nazionale della Tortora
Il Piano di Gestione Nazionale della Tortora Selvatica (2021), redatto al fine di dare piena applicazione agli obblighi comunitari derivanti dalla Direttiva Uccelli 2009/147/CE per le specie in cattivo stato di conservazione, ha come scopo "*la conservazione delle popolazioni italiane nidificanti e dei contingenti migratori che attraversano il Paese*".

Per conseguire ciò è prevista la realizzazione di tre obiettivi principali:
Obiettivo 1 – conservazione, miglioramento e ampliamento dell'habitat della specie, attraverso una gestione meno intensiva delle aree agro-pastorali.
Obiettivo 2 – conservazione e incremento della popolazione nazionale e di quelle internazionali in transito in Italia, in modo da bilanciare l'impatto delle pratiche agricole e del prelievo venatorio.
Obiettivo 3 - Approfondimento delle conoscenze disponibili per il territorio nazionale su fattori chiave della biologia della specie.

Secondo il Piano di Gestione Nazionale il prelievo venatorio rappresenta un importante fattore di minaccia, in particolare nel corso della migrazione primaverile e nella fase di svernamento in Africa. Nel Piano si riporta la stima degli abbattimenti in Italia pari al 16% del totale europeo: 250.000-350.000 individui (Sorrenti et al. In Fisher et al. 2018), e l'ipotesi di circa 600.000 individui abbattuti illegalmente nell'area mediterranea (Brochet et al. 2016). Il Piano di Azione europeo della specie prevede una gestione adattativa (AHM) a livello continentale a partire dal 2021-2022, purché vi sia disponibilità di dati nazionali, l'applicazione di misure di miglioramento ambientale, controlli sul rispetto delle norme sull'attività venatoria, e che il prelievo massimo effettuato sia del 50% degli abbattimenti riportati dagli stati membri.
Il Piano di Gestione prevede nell'Azione 2.2 una "gestione adattativa del prelievo":
- Carniere massimo giornaliero di 5 capi, e stagionale di 15 capi.
- Raccolta tempestiva dei dati sul prelievo e sospensione dello stesso in caso di superamento dei limiti di gestione previsti dal Piano di Azione europeo.

A ciò si aggiunge l'***Azione 2.3. Miglioramento dei sistemi di raccolta dei dati degli abbattimenti e di compilazione del tesserino venatorio***, al fine di ottenere in maniera tempestiva i dati sul prelievo e consentire in tempi brevi l'attuazione delle misure necessarie alla conservazione della specie, e l'***Azione 4.1. Invio di informazioni relative alla gestione della Tortora selvatica attuata nelle aree cacciabili e nelle aree protette, da parte delle Regioni***, mediante a) relazioni annuali sintetiche con

fonte: http://burc.regione.campania.it

riportate le azioni realizzate; b) dati di censimento, entità del prelievo; c) cartografia digitale (in formato shapefile) di: distribuzione della specie, censimenti, miglioramenti ambientali, eventuali prelievi.

Inoltre, al fine di creare le condizioni ambientali favorevoli per i contingenti migratori e per la conservazione delle popolazioni nidificanti, il piano prevede le seguenti azioni, finanziabili mediante i PSR Regionali:

- ***Azione 1.1. Mantenimento di boschetti, filari, cespuglieti e siepi in aree agricole.***
- ***Azione 1. 2. Mantenimento di fasce di incolti erbacei a ridosso delle coltivazioni.***
- ***Azione 1. 3. Interventi a favore dell'eterogeneità delle coltivazioni (set-aside, maggese, erba medica)***
- ***Azione 1. 4. Agricoltura biologica***
- ***Azione 1. 5. Mantenere e ampliare le superfici a prato e/o a pascolo estensivo.***
- ***Conferimento dei dati del complessivo dei carnieri ad ISPRA entro la stagione stessa stagione venatoria.***

La verifica dell'attuazione del Piano è compito del tavolo tecnico nazionale. Questo ha la funzione di monitorare lo stato di attuazione del Piano di Gestione per la Tortora, adottare correttivi o integrazioni tecnicamente motivate. Verrà prodotto un rapporto annuale di sintesi sullo stato di attuazione del Piano e di quanto emerso dal Tavolo tecnico.
L'Osservatorio Faunistico venatorio regionale OFVR, ai fini di implementare le procedure previste dai piani di gestione, innanzi esposte, strutturerà un proprio ufficio dedicato al supporto e all'elaborazione dei dati.

In adozione dei piani di gestione innanzi esposti è fatto obbligo ai cacciatori, che vogliono *praticare la caccia alla tortora di specificare in sede di stampa del tesserino venatorio regionale l'opzione "caccia in gestione della tortora" e di annotare digitalmente sul sito "campania-caccia" i capi abbattuti entro 24h dal prelievo.*

Inoltre, è fortemente consigliato ai cacciatori che vogliono praticare la caccia all'Allodola di annotare digitalmente sul sito "campania-caccia" i capi abbattuti entro 24h dal prelievo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

PARTE SETTIMA

Uso dei cani - Addestramento e Allenamento
Verifiche zootecniche – Monitoraggio

UTILIZZAZIONE ED ADDESTRAMENTO E ALLENAMENTO CANI

L'addestramento e l'allenamento dei cani da ferma da cerca e da seguita, è disciplinato dagli artt. 14, 22 comma 1 e 24 comma 5, della L. R. 9 agosto 2012 n. 26 e s.m.i. e, nelle parti non contrastanti con tale Legge, dal Regolamento "Nuova disciplina per il funzionamento delle zone di addestramento cani su selvaggina di allevamento" emanato con D.P.G.R. n. 627 del 22 settembre 2003.

Tali attività sono consentite, nei territori dove non sussiste il divieto di caccia e non vi sono colture in atto, nel periodo consentito per l'attività venatoria, esclusi i giorni di silenzio venatorio e nel periodo compreso dal 1° settembre al 15 settembre 2023. Gli uffici competenti per territorio, con proprio provvedimento, dopo aver accertato l'assenza di esemplari di fauna selvatica in fase di nidificazione o di dipendenza dalla prole dai genitori, autorizzano l'anticipo fino a quarantacinque giorni, delle attività di addestramento cani fatto salvo l'individuazione delle aree idonee entro il 10 agosto.

Al fine di evitare il disturbo alla fauna selvatica nella stagione riproduttiva e di dipendenza dei giovani dai genitori, gli Uffici competenti provvederanno obbligatoriamente ad attuare i dovuti monitoraggi territoriali ed eventualmente ad interdire a tali attività le zone in cui vi sia ancora presenza di fauna in riproduzione e/o esemplari non maturi, analogamente gli addestratori che ne rilevino la presenza debbono immediatamente interrompere le attività segnalando la zona interessata agli Uffici competenti.

Eventuali successivi regolamenti in materia saranno pubblicizzati con la massima tempestività.

Nelle aziende faunistico-venatorie ed agri-turistico venatorie l'addestramento dei cani è consentito con le medesime modalità sopra indicate.

Nelle Z.P.S. le attività di addestramento ed allenamento subiscono le limitazioni di cui al successivo paragrafo "Divieti in Aree Natura 2000", punto 2. lettere h) ed i).

L'uso del cane per attività venatoria su fauna selvatica è consentito, esclusivamente, per le specie e durante i periodi indicati nel presente calendario venatorio.

Durante la caccia da appostamento nella prima decade di febbraio, è consentito l'utilizzo di un solo cane per cacciatore esclusivamente per il riporto nel raggio di 200 metri dall'appostamento, e solo per il recupero della selvaggina ferita o abbattuta.

Nelle aziende agrituristiche venatorie, l'addestramento e l'allenamento dei cani sarà consentito secondo quanto disposto dal DPGR 627 del 22.09.2003.

NORME SPECIFICHE ALLENAMENTO E ADDESTRAMENTO

L'attività di addestramento e allenamento dei cani, è consentita agli iscritti all'ATC per la stagione venatoria 2023/2024 seguendo le seguenti norme specifiche:

- Possono essere impiegati, ad esclusione delle mute da seguita, un massimo di 3 cani per singola persona e un massimo di 6 cani per gruppo di persone.
- Possono essere impiegati, per le mute da seguita, un massimo di 6 cani per singola persona e un massimo di 8 cani per gruppo di persone.
- L'allenamento e l'addestramento dei cani di età non superiore a 15 mesi (cuccioloni) è consentito nel periodo dal 20.08.2023 al 14.09.2023 e in quello coincidente con la stagione venatoria ad esclusione dei giorni di silenzio venatorio.

È vietato lasciare vagare incustoditi cani di qualsiasi razza o incrocio nelle zone in cui possono arrecare danno o comunque disturbo alla fauna selvatica e alle coltivazioni.

VERIFICHE ATTITUDINALI PER CANI DA CACCIA

Ai fini di facilitare l'attuazione delle verifiche attitudinali dell'ENCI sul territorio regionale, supplendo a quanto non previsto della L.R. n.26/12 e s.m. all'art 14, che al suo comma 6 norma solo ed esclusivamente le verifiche zootecniche su selvaggina di allevamento, si dispone quanto segue per le verifiche zootecniche su selvaggina naturale oggetto di prelievo venatorio.

Le verifiche attitudinali dell'ENCI, Ente Nazionale della Cinofilia Italiana, svolte secondo i protocolli attuativi dell'Ente, e tenuto conto del protocollo tra Regione Campania ed ENCI, di cui alla D.G.R.

fonte: http://burc.regione.campania.it

n. 485 del 27 luglio 2017, sono sempre consentite nel periodo di attività venatoria e nell'indicato periodo di addestramento/allenamento cani. Nei periodi in cui l'attività venatoria non è consentita, nei territori destinati a caccia programmata, di competenza gestionale degli ATC, è possibile unicamente lo svolgimento di verifiche attitudinali anche su selvaggina naturale, senza sparo. Nelle Zone di Ripopolamento e Cattura (Z.R.C.), le verifiche innanzi citate, sono inibite per il periodo che va dal 10 aprile al 15 luglio, e per esse va acquisito il preventivo parere del CTFVR ai sensi dell'art 11 comma 9 della L.R. 26/2012.
Dette verifiche saranno autorizzate dagli Uffici regionali territorialmente competenti acquisendo propedeuticamente la seguente documentazione:

a) parere del competente ATC, sulla compatibilità ambientale e faunistica della, specifica, verifica attitudinale a svolgersi;
b) per le verifiche da svolgersi su aree private, assenso dei proprietari e conduttori, in cui dette aree ricadano;
c) per le verifiche da svolgersi su aree demaniali, nulla osta dei Comuni in cui dette aree ricadono. Gli Uffici regionali territorialmente competenti (ex STP), in base alla regolarità della documentazione esibita, provvederanno al rilascio della relativa autorizzazione.

MONITORAGGIO FAUNISTICO CON L'AUSILIO DEL CANE

Le attività di monitoraggio con cane da ferma e da seguita, sono utili ad una migliore programmazione faunistica in ambito Regionale, oltre che alla raccolta di dati su specie sulla quale sussistono diverse carenze di informazioni (beccaccia, beccaccino, lepre e lepre Italica).
Per la specie Beccaccia e Beccaccino, il monitoraggio sarà eseguito mediante il binomio conduttore-cane da ferma, entrambi abilitati secondo le indicazioni ISPRA in materia di monitoraggio e secondo il D.D. 175 del 04/05/2017. Le operazioni di monitoraggio saranno eseguite all'interno delle ZRC e nelle aree protette nel periodo dal *20 dicembre al 20 gennaio,* con frequenza massima di una volta a settimana per binomio cane-conduttore e non superiore a 3 ore fisse di attività per area campione.
Per la specie Lepre e Lepre Italica il monitoraggio avviene tramite l'individuazione dei campioni di pellet fecali, che raccolti e analizzati con analisi genetica, verranno caratterizzati per il riconoscimento, con il fine di localizzare la presenza della lepre Italica (Lepus corsicanus) nelle aree di monitoraggio.
Il monitoraggio sarà eseguito con il cane da *detection*, che è un cane addestrato a riconoscere diversi odori target: ricercherà, identificherà e segnalerà la presenza di determinati odori in un'area.
Le operazioni di monitoraggio saranno eseguite all'interno delle ZRC e nelle aree protette nel periodo dal *20 Maggio al 20 Giugno*, con frequenza massima di una volta a settimana per binomio cane-conduttore e non superiore a 3 ore fisse di attività per area campione.

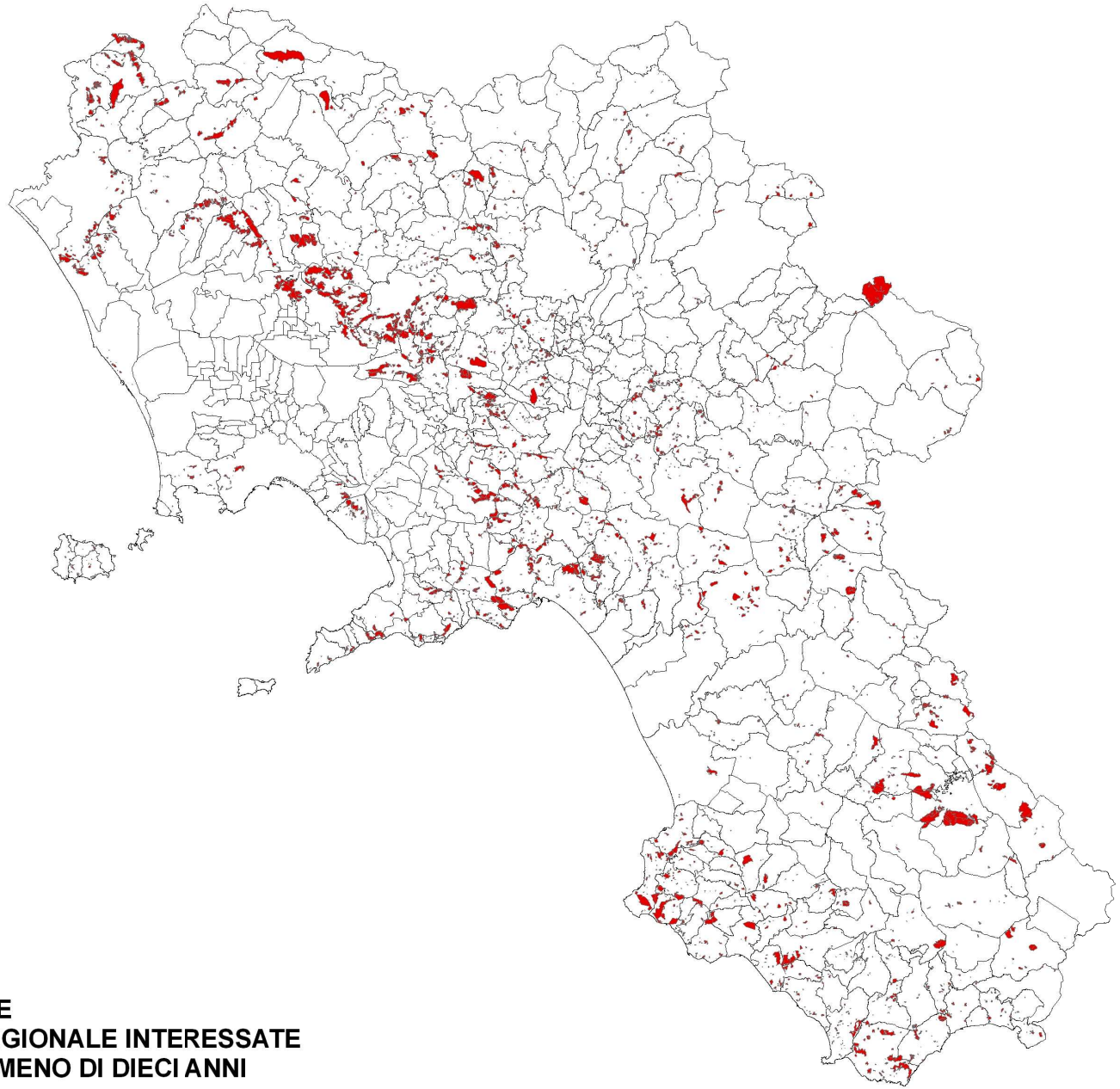
fonte: http://burc.regione.campania.it

Tavola delle effemeridi

Set 2023			Ott 2023			Nov 2023			Dic 2023			Gen 2024			Feb 2024		
data	Sorge	Tram	data	Sorge	Tram	data	Sorge	Tram	data	Sorge	Tram	data	Sorge	Tram	data	Sorge	Tram
1	06:27	19:37	1	06:57	18:47	1	06:32	17:00	1	07:06	16:37	1	07:26	16:46	1	07:26	16:46
2	06:28	19:36	2	06:58	18:45	2	06:33	16:59	2	07:07	16:36	2	07:26	16:47	2	07:26	16:47
3	06:29	19:34	3	06:59	18:43	3	06:34	16:58	3	07:08	16:36	3	07:26	16:48	3	07:26	16:48
4	06:30	19:32	4	07:01	18:42	4	06:35	16:57	4	07:09	16:36	4	07:26	16:49	4	07:26	16:49
5	06:31	19:31	5	07:02	18:40	5	06:36	16:56	5	07:10	16:36	5	07:26	16:50	5	07:26	16:50
6	06:32	19:29	6	07:03	18:38	6	06:38	16:55	6	07:11	16:36	6	07:26	16:50	6	07:26	16:50
7	06:33	19:28	7	07:04	18:37	7	06:39	16:53	7	07:12	16:36	7	07:26	16:51	7	07:26	16:51
8	06:34	19:26	8	07:05	18:35	8	06:40	16:52	8	07:13	16:36	8	07:26	16:52	8	07:26	16:52
9	06:35	19:24	9	07:06	18:34	9	06:41	16:51	9	07:14	16:36	9	07:26	16:53	9	07:26	16:53
10	06:36	19:22	10	07:07	18:32	10	06:42	16:50	10	07:15	16:36	10	07:26	16:54	10	07:26	16:54
11	06:37	19:21	11	07:08	18:30	11	06:43	16:49	11	07:16	16:36	11	07:26	16:55			
12	06:38	19:19	12	07:09	18:29	12	06:45	16:48	12	07:16	16:36	12	07:25	16:57			
13	06:39	19:17	13	07:10	18:27	13	06:46	16:47	13	07:17	16:36	13	07:25	16:58			
14	06:40	19:16	14	07:11	18:26	14	06:47	16:47	14	07:18	16:36	14	07:25	16:59			
15	06:41	19:14	15	07:12	18:24	15	06:48	16:46	15	07:19	16:37	15	07:24	16:59			
16	06:42	19:12	16	07:13	18:23	16	06:49	16:45	16	07:19	16:37	16	07:24	17:01			
17	06:43	19:11	17	07:14	18:21	17	06:51	16:44	17	07:20	16:37	17	07:23	17:02			
18	06:44	19:09	18	07:16	18:20	18	06:52	16:43	18	07:21	16:37	18	07:23	17:03			
19	06:45	19:07	19	07:17	18:18	19	06:53	16:43	19	07:21	16:38	19	07:22	17:04			
20	06:46	19:05	20	07:18	18:17	20	06:54	16:42	20	07:22	16:38	20	07:22	17:06			
21	06:47	19:04	21	07:19	18:15	21	06:55	16:41	21	07:22	16:39	21	07:21	17:07			
22	06:48	19:02	22	07:20	18:14	22	06:56	16:41	22	07:23	16:39	22	07:21	17:08			
23	06:49	19:00	23	07:21	18:12	23	06:58	16:40	23	07:23	16:40	23	07:20	17:09			
24	06:50	18:59	24	07:22	18:11	24	06:59	16:40	24	07:24	16:40	24	07:19	17:10			
25	06:51	18:57	25	07:23	18:10	25	06:59	16:39	25	07:24	16:41	25	07:19	17:12			
26	06:52	18:55	26	07:25	18:08	26	07:01	16:38	26	07:25	16:42	26	07:18	17:13			
27	06:53	18:54	27	07:26	18:07	27	07:02	16:38	27	07:25	16:42	27	07:17	17:14			
28	06:54	18:52	28	07:27	18:05	28	07:03	16:38	28	07:25	16:43	28	07:16	17:15			
29	06:55	18:50	29	06:28	17:04	29	07:04	16:37	29	07:26	16:44	29	07:15	17:17			
30	06:56	18:48	30	06:29	17:03	30	07:05	16:37	30	07:26	16:44	30	07:14	17:18			
			31	06:30	17:02				31			31	07:13	17:19			

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 2



fonte: http://burc.regione.campania.it

CARTOGRAFIA REGIONALE
AREE DEL TERRITORIO REGIONALE INTERESSATE
DA INCENDI BOSCHIVI DA MENO DI DIECI ANNI

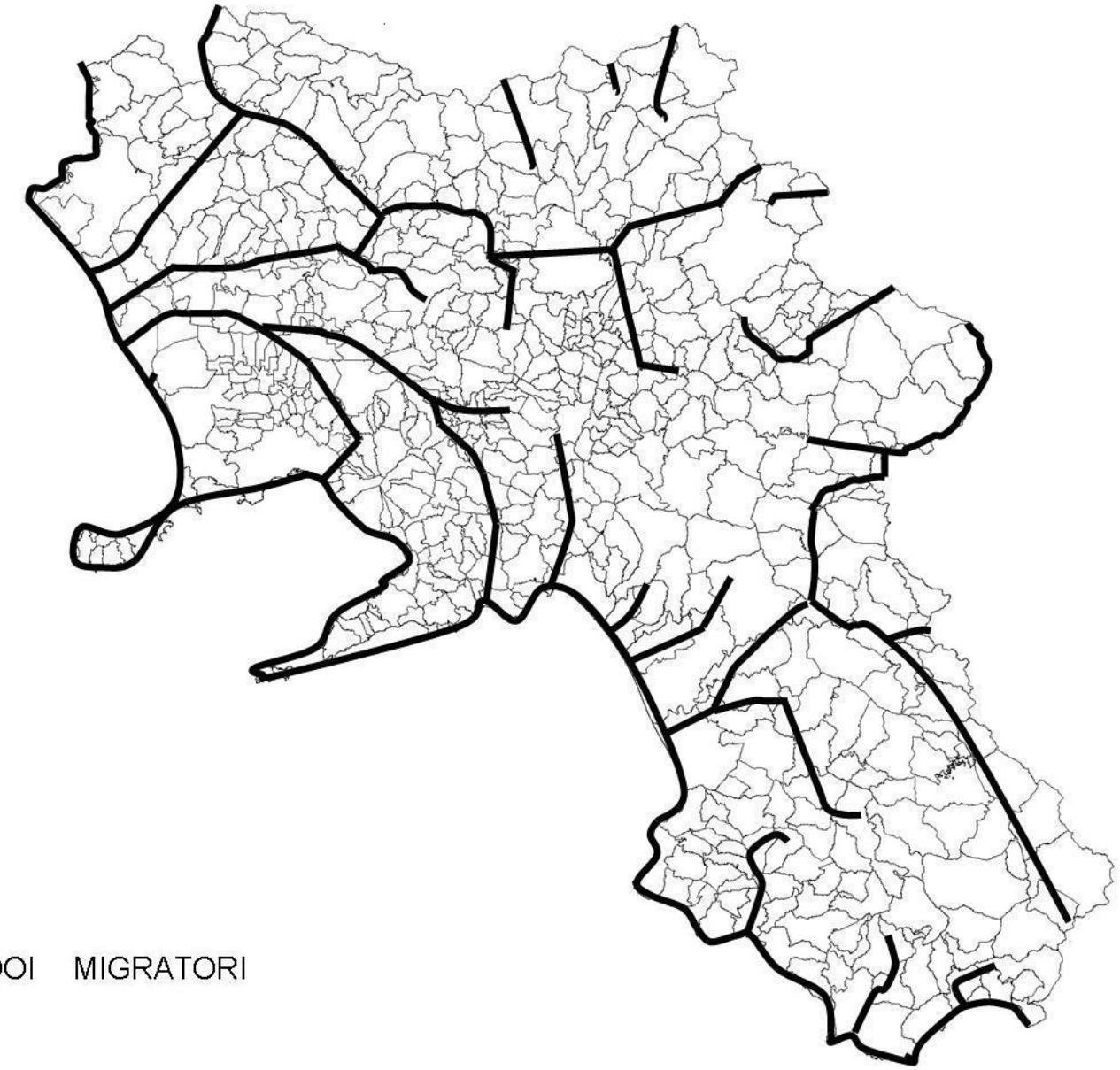
ALLEGATO 3

AREE CARATTERIZZATE DALLA PRESENZA DI VALICHI MONTANI INTERESSATI DA ROTTE MIGRATORIE

1) SELLA DI CONZA
2) MATESE
3) MONTE VICO ALVANO
4) VALICO DI CHIUNZI

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 4



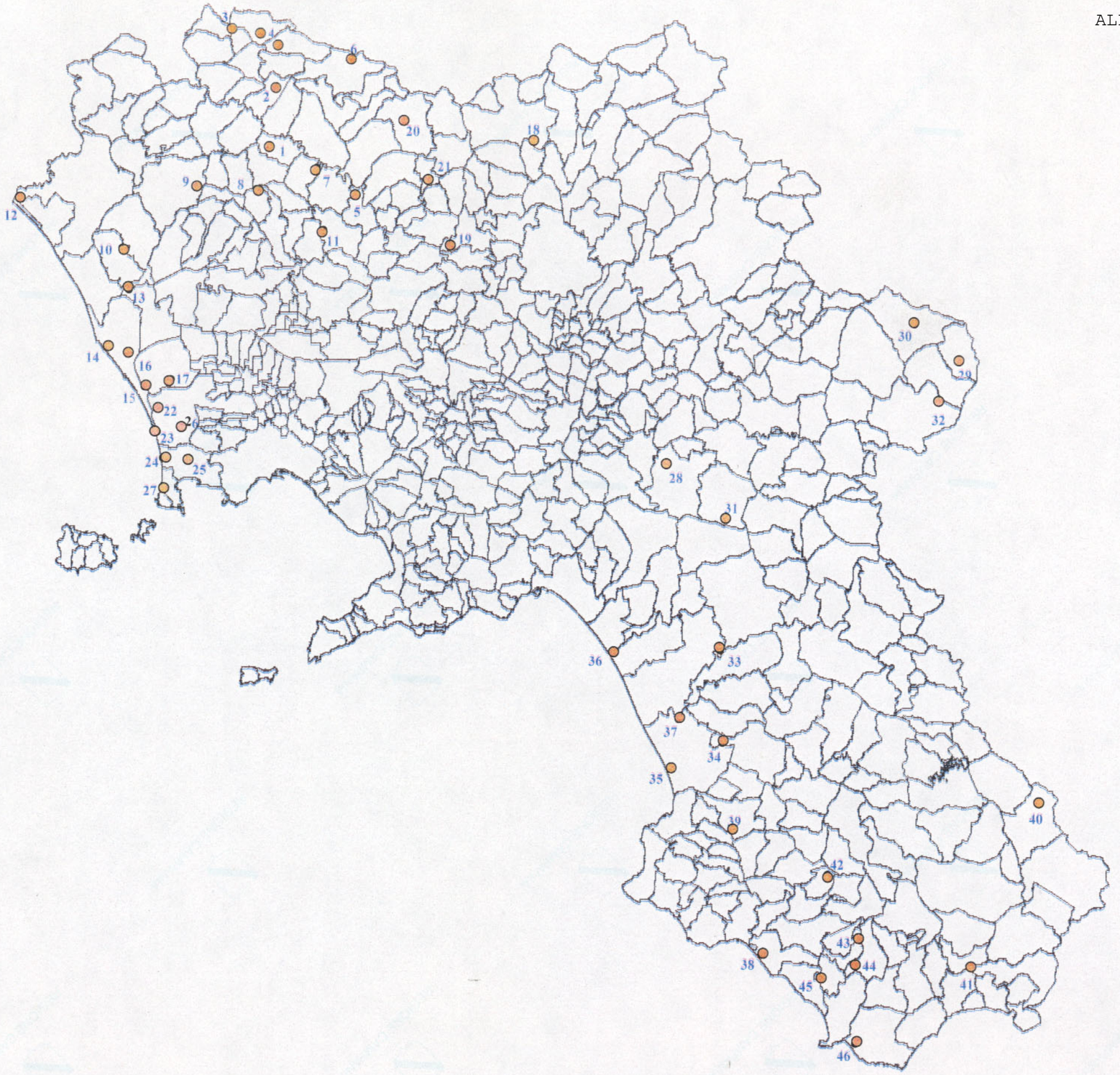
CORRIDOI MIGRATORI

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 5

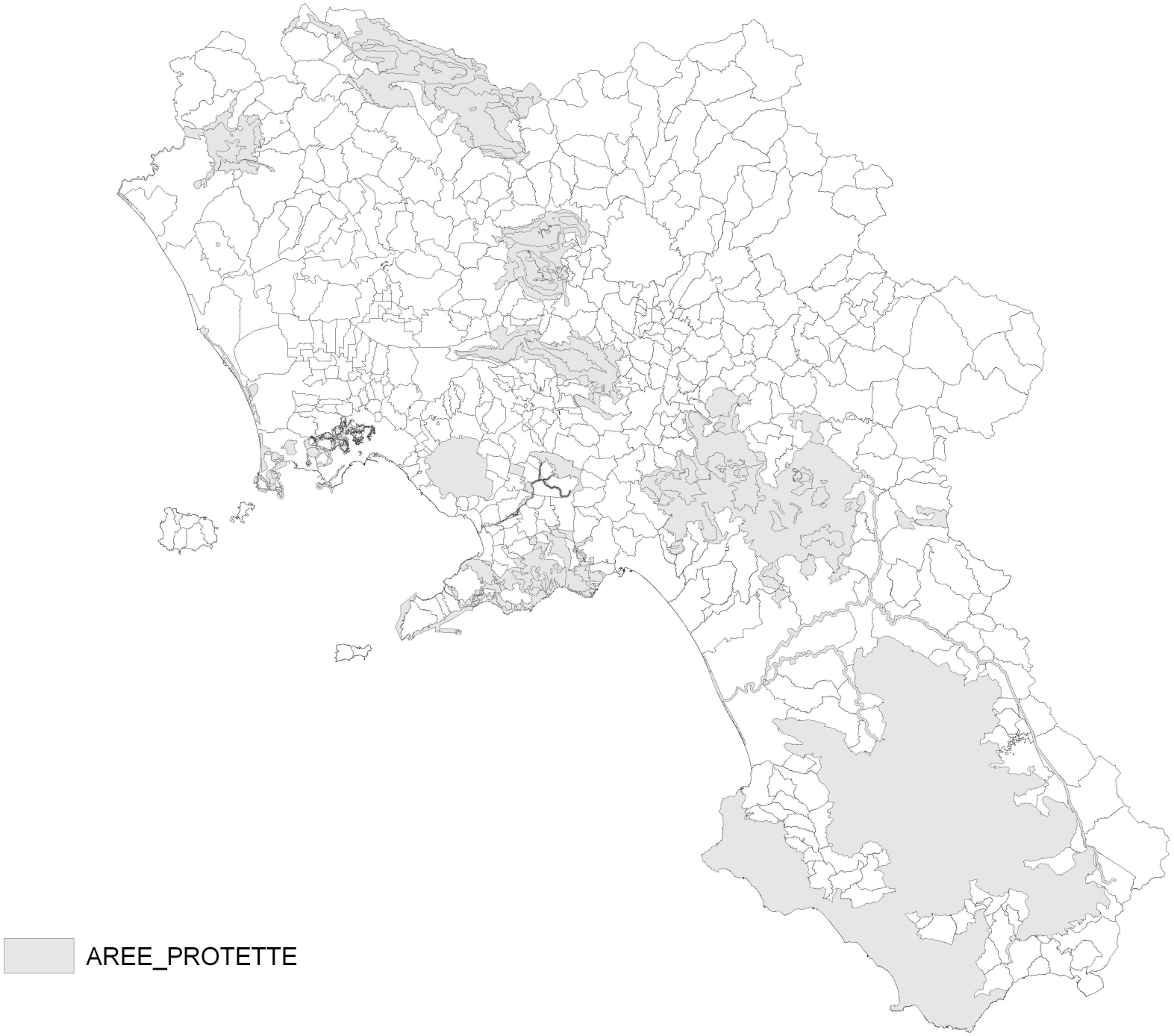
IDENTIFICAZIONE AREE CARATTERIZZATE DALLA PRESENZA DI ZONE UMIDE

1 -Oasi WWF “Le Mortine” ..... (CE)
2 -Lago di Capriati al Volturno..... (CE)
3 -Lago Gallo..... (CE)
4 -Lago di Letino..... (CE)
5 -Traversa di Ailano..... (CE)
6 -Lago Matese..... (CE)
7 -Torcino..... (CE)
8 -Presenzano..... (CE)
9 -Lago di Vairano..... (CE)
10 -Lago di Falciano..... (CE)
11 -Salicelle..... (CE)
12 -Foce Garigliano..... (CE)
13 -Agnena..... (CE)
14 -Variconi..... (CE)
15 -Porto Pinetamare..... (CE)
16 -Foce Regi Lagni..... (CE)
17 -Bonifica Canale di Vena .....(CE)
18 -Oasi WWF di Campolattaro .....(BN)
19 -Lago di Telese.....(BN)
20 -Lago di San Giorgio.....(BN)
21 -Lago Decorata.....(BN)
22 -Lago Patria.....(NA)
23 -Lago Fusaro.....(NA)
24 -Lago Lucrino.....(NA)
25 -Lago Grande degli Astroni.....(NA)
26 -Lago d’Averno.....(NA)
27 -Lago Misero o Mare Morto.....(NA)
28 -Lago del Dragone.....(AV)
29 -Lago delle Canne.....(AV)
30 -Lago di San Pietro.....(AV)
31 -Lago Laceno.....(AV)
32 -Invaso di Conza.....(AV)
33 -Oasi WWF di Serre Persano.....(SA)
34 -Capodifiume ..... (SA)
35 -Foce di Capodifiume..... (SA)
36 -Foce Tusciano.....(SA)
37 -Pantani di Hera Argiva..... (SA)
38 -Bacino di Velina.....(SA)
39 -Diga Alento.....(SA)
40 -Lago della Cessuta.....(SA)
41 -Lago Sabetta .....(SA)
42 -Lago Carmine e Nocellito .....(SA)
43 -Lago della Petrosa .....(SA)
44 -Lago delle Fosse.....(SA)
45 -Lago di San Giovanni.....(SA)
46 -Foce Mingardo.....(SA)



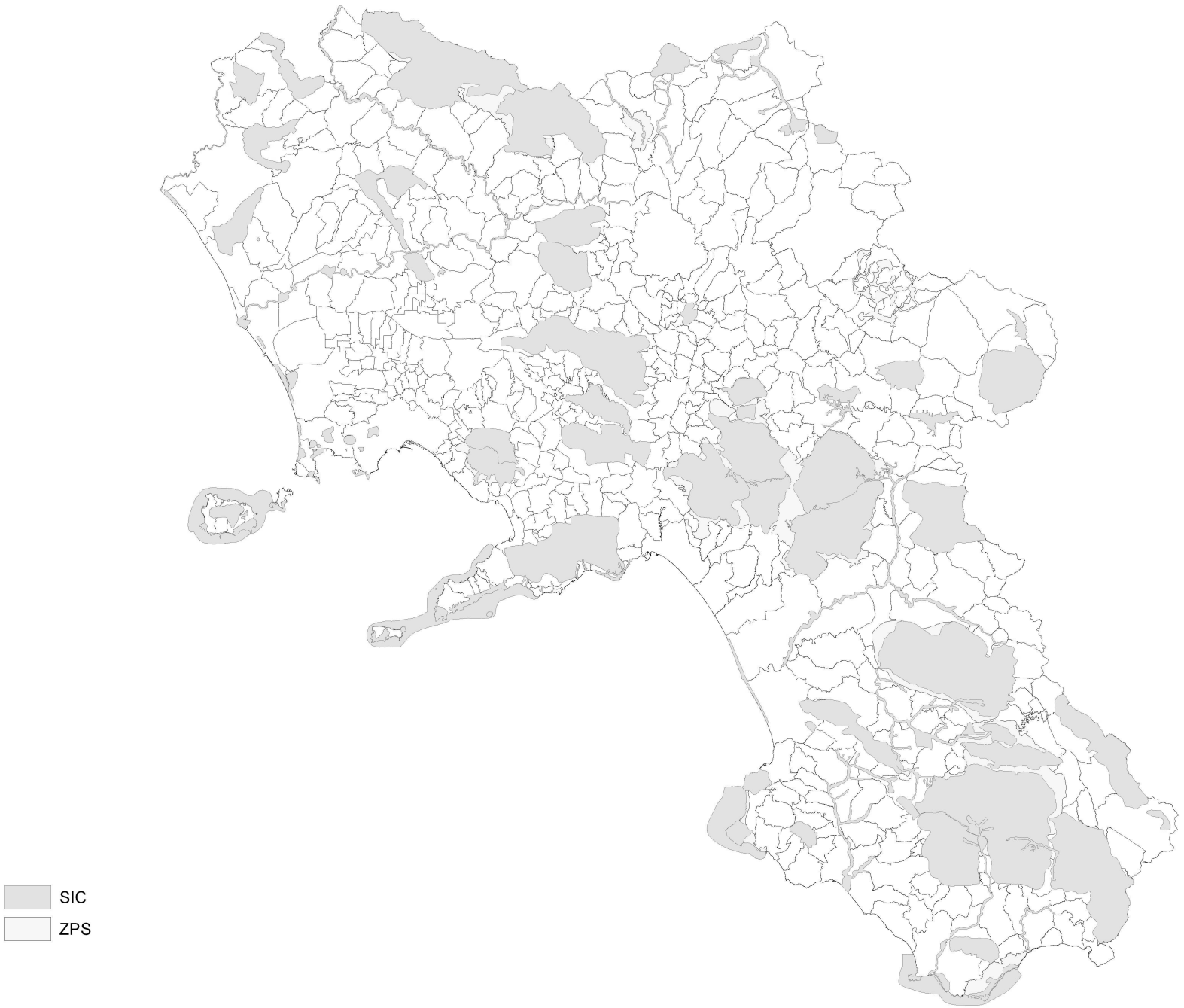
fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 6



fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 7



fonte: http://burc.regione.campania.it

Repubblica Italiana

Regione Campania

TESSERINO

N. _____

PER L'ESERCIZIO VENATORIO
IN TUTTO IL TERRITORIO NAZIONALE

ANNATA VENATORIA 2023/2024

TIMBRO ENTE PUBBLICO DELEGATO

DATA VIDIMAZIONE

FIRMA DEL DIPENDENTE DELEGATO

IL PRESENTE TESSERINO E' VALIDO SOLO SE VIDIMATO DALL'ENTE PUBBLICO

GIORNO

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31

MESE

1	2	3	4
5	6	7	8
9	10	11	12

VAGANTE ZONA ALPI ☐
APPOSTAMENTO FISSO ☐
PROGRAMMATA (A.T.C.) ☐

ATC: AV | BN | CE | NA | SA_1 | SA_2

FUORI REGIONE ☐☐ SIGLA PROV.
AFV ☐☐ SIGLA PROV.
AAV ☐☐ SIGLA PROV.
MOBILITA' ☐☐ SIGLA PROV.

STANZIALE ☐

FA 1 2 ☐☐ LE 1 ☐ STA 1 ☐ VO 1 2 ☐☐ CS 1 ☐

CI 1 2 3 4 5 ☐☐☐☐☐ altro ☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐

MIGRATORIA ☐

	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
CG																				
GZ																				
GH																				
CE																				
ME																				
TB																				
TS																				
AL																				
CO																				
GR																				
CA																				
FI																				
MS																				
AZ																				
MA																				
FG																				
GA																				
BC																				
FR																				

	1	2	3	4	5
MR					
PA					
QA					
TO					
BE					
CD					
PO					
ASM					
ASD					

ATTENZIONE ANNOTARE OGNI CAPO ABBATTUTO CON UNA X

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 452 del 26/07/2023

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

Oggetto dell'Atto:

PESTE SUINA AFRICANA (PSA). DISPOSIZIONI PER L'ATTIVAZIONE DELLA MISURA REGIONALE DI AIUTI STRAORDINARI A SOSTEGNO DEGLI ALLEVATORI DI SUINI COMMERCIALI E FAMILIARI OPERANTI NEI COMUNI RICOMPRESI NELLA ZONA INFETTA DA PSA.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che:

a. la Peste Suina Africana (PSA), ai sensi dell'articolo 9 del Regolamento 2016/429/UE "normativa in materia di sanità animale" come integrato dal Regolamento di esecuzione 2018/1882/UE della Commissione, è classificata come una malattia di categoria A che, quindi, non si manifesta normalmente nell'Unione e che non appena individuata richiede l'adozione immediata di misure di eradicazione, pur non trattandosi di una zoonosi, per l'elevata diffusività e letalità del virus esclusivamente all'interno di popolazioni selvatiche (cinghiali) e/o di suini allevati e per la resistenza e persistenza del virus nel tempo;
b. con decreto-legge del 17 febbraio 2022, n. 9, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 aprile 2022, n. 29, il Governo italiano ha varato le «Misure urgenti per arrestare la diffusione della peste suina africana (PSA)»;
c. con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 24 febbraio 2023, ai sensi dell'art. 2 del citato decreto-legge n. 9/2022, è stato nominato il Commissario Nazionale alla PSA, che ha varato una serie di Ordinanze per regolamentare le azioni di contrasto, in ultimo l'Ordinanza 11 luglio 2023, nelle diverse Regioni in cui è stata riscontrata, Piemonte, Liguria, Lazio, Calabria e, da fina maggio 2023, anche in Campania;
d. con ordinanza n. 1 del 26/5/2023 il Presidente della Regione Campania, a seguito della conferma di casi di PSA accertati in carcasse di cinghiali rinvenuti nei Comuni di Sanza e Montesano sulla Marcellana, ha istituito in Campania la zona infetta che comprende 17 Comuni: Buonabitacolo, Casalbuono, Casaletto Spartano, Castelle in Pittari, Montesano sulla Marcellana, Monte San Giacomo, Morigerati, Padula, Piaggine, Rofrano, Sala Consilina, Sassano, Sanza, Teggiano, Torraca, Tortorella e Valle dell'Angelo;

RILEVATO che:

a. gli allevatori di suini familiari e di suini commerciali operanti nei Comuni inclusi nella zona infetta, suscettibile di modifica sulla base dell'evoluzione della situazione epidemiologica, devono procedere alla macellazione rapida dei capi in macelli individuati all'interno della zona infetta e la carne deve essere trattata termicamente;
b. a causa dell'epizoozia, il valore dei capi si riduce notevolmente, in quanto diversi macelli non accettano più gli animali da macellare se provenienti dalla zona considerata infetta e quelli che li accettano destinano il prodotto ad altri utilizzi meno remunerativi, riconoscendo agli allevatori un prezzo molto basso per KG di peso vivo;
c. l'epizoozia arriva dopo anni già difficili sotto l'aspetto socioeconomico dovuti alla pandemia da covid e all'attuale inflazione, a seguito del conflitto ucraino, che ha comportato il notevole aumento dei mezzi tecnici e l'ulteriore erosione dei redditi agricoli;

PRESO ATTO, sulla base dell'istruttoria dei competenti uffici regionali, che:

a. si rende necessario, quale misura straordinaria, un immediato intervento a ristoro dei danni subiti dalle aziende campane suinicole e dalle famiglie che allevavano regolarmente fino a 4 suini familiari, operanti nelle aree ricomprese nelle zone infette sopra richiamate, per ristorare le perdite di reddito dovute:

   a.1 al deprezzamento dei capi macellati a causa della PSA, compensando la differenza tra il prezzo di mercato registrato a aprile (ex-ante l'evento infettivo) e quello effettivamente realizzato al momento della macellazione, ai sensi del Regolamento (UE) n. 2472/2022 della Commissione del 14 dicembre 2022;

'i ripopolamento per almeno 6 mesi dalla data del 26 maggio 2023, dopo causa della PSA, riconoscendo un euro in più a Kg di peso vivo;

b. detto ristoro va corrisposto sulla base dei prezzi rilevati settimanalmente dalla commissione unica nazionale (CUN) suini da macello presso il Masaf e riportati di seguito, articolati per kg di peso vivo e per classi di peso:

COMMISSIONE UNICA NAZIONALE SUINI DEL 13 APRILE 2023- VALUTAZIONE PREZZO SUINI			
Peso (kg)	Listino CUN (Commissioni uniche nazionali) CIRCUITO NON TUTELATO	CUN +€ 1 di premio (prezzo unitario €/kg)	Importo/capo (ESCLUSO IVA)
30	4,57 €	5,57 €	167 €
40	3,88 €	4,88 €	195 €
50	3,37 €	4,37 €	219 €
65	2,83 €	3,83 €	249 €
80	2,50 €	3,50 €	280 €
100	2,26 €	3,26 €	326 €
115/130	1,93 €	2,93 €	381 €
130/144	1,95 €	2,95 €	424 €
144/152	1,98 €	2,98 €	453 €
152/160	2,01 €	3,01 €	481 €
160/176	2,07 €	3,07 €	540 €

c. con deliberazione di Giunta del 18/07/2023 n.441 è stato istituito il capitolo di spesa U03786, sul quale sono stati appostati euro 3 milioni per il riconoscimento dell'indennizzo in questione;
d. con decreto dirigenziale del 21/07/2023 n. 429 si è provveduto a richiedere una variazione compensativa per utilizzare quota parte dello stanziamento su citato pari ad euro 100.000,00 per il finanziamento del progetto "Biobanca" dell'Università degli studi di Napoli Federico II – Dipartimento di Medicina Veterinaria e Produzioni Animali, che prevede la raccolta e conservazione della genetica del Suino di razza Casertana, finalizzato alla salvaguardia della specie, già classificata a rischio di estinzione, che costituisce una rilevante risorsa del patrimonio di biodiversità genetica animale della nostra Regione;
e. pertanto, le risorse, da destinare al ristoro dei danni subiti dalle aziende campane suinicole e dalle famiglie che allevavano regolarmente fino a 4 suini familiari, operanti nei Comuni ricompresi nella Zona infetta da PSA, ammontano ad euro 2.900.000,00;

RITENUTO, pertanto,

a. di dover programmare l'importo massimo di euro 2.900.000,00, sul capitolo di spesa U03786 del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2023, al fine di riconoscere un indennizzo dei danni subiti dalle aziende campane suinicole e dalle famiglie che allevavano regolarmente fino a 4 suini familiari, sottoposti all'obbligo della macellazione rapida ed operanti nei 17 Comuni ricompresi nella Zona infetta da PSA, istituita con ordinanza n. 1 del 26/5/2023 del Presidente della Regione Campania;

b. di dover disporre che l'erogazione dei detti indennizzi è finalizzata al ristoro delle perdite di reddito dovute:

b.1 al deprezzamento dei capi macellati a causa della PSA, compensando la differenza tra il prezzo di mercato registrato a aprile (ex-ante l'evento infettivo) e quello effettivamente realizzato al momento della macellazione, ai sensi del Regolamento (UE) n. 2472/2022 della Commissione del 14 dicembre 2022;

li ripopolamento per almeno 6 mesi dalla data del 26 maggio 2023, dopo causa della PSA, riconoscendo un euro in più a Kg di peso vivo;

c. di dover precisare che gli indennizzi dovranno essere corrisposti sulla base dei prezzi rilevati settimanalmente dalla commissione unica nazionale (CUN) suini da macello presso il Masaf e riportati nella tabella in narrativa, articolati per kg di peso vivo e per classi di peso;

d. di dover demandare alle Direzioni Generali Politiche Agricole, Alimentari e Forestali e Tutela della salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario regionale tutti gli adempimenti consequenziali;

e. di dover precisare che, qualora la Zona infetta, istituita con ordinanza n. 1 del 26/5/2023 del Presidente della Regione Campania, attualmente costituita da 17 Comuni - Buonabitacolo, Casalbuono, Casaletto Spartano, Castelle in Pittari, Montesano sulla Marcellana, Monte San Giacomo, Morigerati, Padula, Piaggine, Rofrano, Sala Consilina, Sassano, Sanza, Teggiano, Torraca, Tortorella e Valle dell'Angelo – venga modificata sulla base dell'evoluzione della situazione epidemiologica, i benefici di cui al presente provvedimento vengano estesi ai territori coinvolti;

PROPONGONO e la Giunta in conformità a voto unanime

DELIBERA

per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati:

1) di programmare l'importo massimo di euro 2.900.000,00, sul capitolo di spesa U03786 del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2023, al fine di riconoscere un indennizzo dei danni subiti dalle aziende campane suinicole e dalle famiglie che allevavano regolarmente fino a 4 suini familiari, sottoposti all'obbligo della macellazione rapida ed operanti nei 17 Comuni ricompresi nella Zona infetta da PSA, istituita con ordinanza n. 1 del 26/5/2023 del Presidente della Regione Campania;

2) disporre che l'erogazione dei detti indennizzi è finalizzata al ristoro delle perdite di reddito dovute:

   2.1 al deprezzamento dei capi macellati a causa della PSA, compensando la differenza tra il prezzo di mercato registrato ad aprile (ex-ante l'evento infettivo) e quello effettivamente realizzato al momento della macellazione, ai sensi del Regolamento (UE) n. 2472/2022 della Commissione del 14 dicembre 2022;

   2.2 al divieto di ripopolamento per almeno 6 mesi dalla data del 26 maggio 2023, dopo l'abbattimento a causa della PSA, riconoscendo un euro in più a Kg di peso vivo;

3) di precisare che gli indennizzi dovranno essere corrisposti sulla base dei prezzi rilevati settimanalmente dalla commissione unica nazionale (CUN) suini da macello presso il Masaf e riportati nella tabella in narrativa, articolati per kg di peso vivo e per classi di peso;

4) di demandare alle Direzioni Generali Politiche Agricole, Alimentari e Forestali e Tutela della salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario regionale tutti gli adempimenti consequenziali;

5) di precisare che, qualora la Zona infetta, istituita con ordinanza n. 1 del 26/5/2023 del Presidente della Regione Campania, attualmente costituita da 17 Comuni - Buonabitacolo, Casalbuono, Casaletto Spartano, Castelle in Pittari, Montesano sulla Marcellana, Monte San Giacomo, Morigerati, Padula, Piaggine, Rofrano, Sala Consilina, Sassano, Sanza, Teggiano, Torraca, Tortorella e Valle dell'Angelo – venga modificata sulla base dell'evoluzione della situazione epidemiologica, i benefici di cui al presente provvedimento vengano estesi ai territori coinvolti;

6) di inviare il presente provvedimento al Gabinetto del Presidente; alla Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali – 50.07.00; alla Direzione Generale per la Tutela della salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale – 50.04.00; al B.U.R.C., ai fin della pubblicazione.

Delibera della Giunta Regionale n. 453 del 26/07/2023

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 19 - Caccia, Pesca ed Acquacoltura

Oggetto dell'Atto:

ADOZIONE DEL PIANO FAUNISTICO VENATORIO DELLA PROVINCIA DI AVELLINO 2019-2024.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a. l'articolo 10 della Legge Regionale 9 agosto 2012, n. 26:
   - al comma 1 stabilisce che la Giunta regionale, entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, e ogni qualvolta si renda necessario modificare gli indirizzi di pianificazione faunistico venatoria, propone al Consiglio regionale che, sentita la competente Commissione consiliare in materia, approva il documento di indirizzo e coordinamento dei piani faunistici provinciali;
   - al comma 2 stabilisce che "*Le Province, entro dodici mesi dall'approvazione del documento di cui al comma 1, nel rispetto delle indicazioni in esso contenute e di quanto previsto all'articolo 9, predispongono, modificano o confermano i propri piani faunistico venatori, articolati per ambiti omogenei e basati su attività costanti di rilevazione e di censimento, previo parere dei rispettivi Comitati tecnico faunistico venatori provinciali CTFVP*";
   - al comma 3 dispone che *i piani faunistici venatori provinciali hanno validità quinquennale e comprendono indicazioni e perimetrazioni dove possono essere istituite*:
     1. *oasi di protezione, destinate al rifugio, alla sosta ed alla riproduzione della fauna selvatica;*
     2. *zone di ripopolamento e cattura, destinate alla riproduzione della fauna selvatica allo stato naturale, alla cattura della stessa per l'immissione sul territorio in tempi e condizioni utili all'ambientamento e fino alla ricostituzione ed alla stabilizzazione della densità faunistica ottimale per il territorio;*
     3. *centri pubblici di produzione della fauna selvatica allo stato naturale o intensivo;*
     4. *centri privati di produzione di selvaggina anche allo stato naturale, organizzati in forma di azienda agricola, singola, consortile o cooperativa, ove è vietato l'esercizio dell'attività venatoria;*
     5. *zone e relativi periodi per l'addestramento, l'allenamento e le gare dei cani su fauna selvatica naturale senza l'abbattimento del selvatico;*
     6. *zone e periodi per l'addestramento, l'allenamento e le gare di cani con l'abbattimento esclusivo di fauna di allevamento appartenente a specie cacciabili;*
     7. *zone in cui sono collocabili gli appostamenti fissi;*
     8. *valichi montani interessati dalle rotte di migrazione;*
     9. *il piano deve inoltre prevedere i criteri per la determinazione del risarcimento in favore dei conduttori di fondi rustici per i danni arrecati dalla fauna selvatica alle produzioni agricole e le forme di collaborazione ed incentivazione per la migliore gestione delle strutture di cui alle lettere a), b) e c) ai fini del ripristino degli habitat naturali ed all'incremento della fauna;*
     10. *i piani faunistici provinciali includono i programmi di miglioramento ambientale tesi a favorire la riproduzione naturale di fauna selvatica, nonché i programmi di immissione di fauna selvatica anche tramite la cattura di selvatici presenti in soprannumero nei parchi nazionali e regionali e in altri ambiti faunistici, salvo accertamento delle compatibilità genetiche da parte dell'ISPRA, sentite le organizzazioni professionali agricole presenti nel Comitato tecnico faunistico venatorio nazionale tramite le loro strutture regionali;*
   - al comma 7 dispone che "*Con le modalità evidenziate ai commi precedenti possono essere approvate varianti, integrazioni e modifiche al piano regionale o ai piani provinciali*";
b. la Legge Regionale 14 ottobre 2015, n. 14, recante "*Disposizioni sul riordino delle funzioni amministrative non fondamentali delle province in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 e della legge 23 dicembre 2014, n. 190*" ha, tra l'altro, riallocato alla Regione le attività non riconducibili alle funzioni fondamentali delle Province, tra cui quelle afferenti alla caccia;

PRESO ATTO che dall'istruttoria dei competenti Uffici regionali risulta che:

a. la Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali ha elaborato il documento "Piano Faunistico Venatorio della Provincia di Avellino 2019-2024", in collaborazione con l'Ambito Territoriale di Caccia operante in provincia di Avellino;
b. che con DD n. 114 del 12.06.2023 lo STAFF 501792 – Valutazioni Ambientali della Direzione Generale Ciclo integrato delle acque, rifiuti, valutazione e autorizzazioni ambientali ha espresso, relativamente al "*Piano Faunistico Venatorio della Provincia di Avellino 2019-2024*", parere favorevole di Valutazione Ambientale Strategica integrata con la Valutazione di Incidenza;

c. che con DD n. 83 del 22.06.2023 UOD Strategia Agricola per le Aree a Bassa Densità Abitativa (500722) ha adottato la proposta del "*Piano Faunistico Venatorio della Provincia di Avellino 2019-2024*"; la proposta del menzionato Piano definisce cartograficamente il territorio agro- silvo-pastorale e prevede l'individuazione cartografica delle aree per la gestione della caccia al cinghiale in braccata;
d. nella seduta del 06 luglio 2023, il Comitato Tecnico Faunistico Venatorio Regionale (CTFVR) ha espresso, ai sensi della legislazione vigente, parere positivo sul "*Piano Faunistico Venatorio della Provincia di Avellino 2019-2024*";

RITENUTO

a. di dover adottare il documento "*Piano Faunistico Venatorio della Provincia di Avellino 2019-2024*", costituito dai relativi documenti allegati, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, non inseriti in procedura per motivi tecnici – in quanto di dimensione eccessiva - ma salvati su opportuno supporto informatico e depositati in copia presso la Segreteria di Giunta;
b. di dover trasmettere il presente provvedimento, in uno al supporto informatico con la documentazione e le tavole, per il previsto parere della competente Commissione consiliare e per la successiva approvazione dell'Assemblea, come disciplinato dal citato articolo 10 della L. R. 26/2012;

VISTI

a. la Legge 11 febbraio 1992 n. 157;
b. la Legge Regionale 9 agosto 2012, n. 26 e s.m.i.;
c. lo Statuto della Regione Campania;

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voti unanimi

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate

1. di adottare il documento "*Piano Faunistico Venatorio della Provincia di Avellino 2019-2024*", costituito dai relativi documenti allegati, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, non inseriti in procedura per motivi tecnici – in quanto di dimensione eccessiva - ma salvati su opportuno supporto informatico e depositati in copia presso la Segreteria di Giunta;
2. di trasmettere il presente provvedimento, in uno al supporto informatico con la documentazione e le tavole, al Consiglio Regionale per il previsto parere della competente Commissione consiliare e per la successiva approvazione dell'Assemblea, come disciplinato dal citato articolo 10 della L. R. 26/2012;
3. di trasmettere, altresì, il presente provvedimento alla Direzione Generale per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali, anche per il successivo inoltro all'Ambito Territoriale di Caccia di Avellino, nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Delibera della Giunta Regionale n. 426 del 12/07/2023

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 9 - DIREZIONE GENERALE PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO

Oggetto dell'Atto:

"MASTERPLAN - PROGRAMMA INTEGRATO DI VALORIZZAZIONE DEL LITORALE SALERNO SUD": APPROVAZIONE PROGETTO DEFINITIVO - APPROVAZIONE ADDENDUM AL PROTOCOLLO DI INTESA DI CUI ALLA DGR N. 526/2019 - PROGRAMMAZIONE RISORSE PR FESR 2021-2027.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che:

a. il regolamento (UE, Euratom) n. 2020/2093 del Consiglio, del 17 dicembre 2020, stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027;
b. il Parlamento Europeo e il Consiglio dell'Unione Europea hanno adottato il Regolamento (UE) 2021/1060 del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
c. il Parlamento Europeo e il Consiglio dell'Unione Europea hanno adottato il Regolamento (UE) 2021/1058 del 24 giugno 2021, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;
d. il Parlamento Europeo e il Consiglio dell'Unione Europea hanno adottato i Regolamenti (UE) 2020/852 e (UE) 2021/2139 relativi all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili definendo gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "Do no significant harm");
e. con Decisione di esecuzione C(2022) 4787 final del 15/07/2022, la Commissione Europea ha approvato l'Accordo di partenariato tra Italia e Commissione europea relativo al ciclo di programmazione 2021-2027, trasmesso dal Dipartimento per le politiche di coesione, secondo le modalità richieste per la notifica formale;
f. con deliberazione n. 197 del 28/04/2022 la Giunta regionale ha approvato la proposta di Programma Regionale FESR 2021-2027, dando mandato all'Autorità di Gestione di dare seguito al negoziato con i Servizi della Commissione per l'adozione del Programma;
g. con Decisione di esecuzione C(2022) 7879 final del 26/10/2022, in esito al processo negoziale, la Commissione Europea ha approvato il "Programma Regionale Campania FESR 2021-2027" (PR FESR 2021/2027) per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Campania in Italia (codificato come CCI 2021IT16RFPR005);
h. con DGR 559 del 03/11/2022 la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione C (2022) 7879/2022 di approvazione del PR Campania FESR 2021/2027;
i. con Decreto Dirigenziale n. 147 del 16/05/2023, l'Autorità di Gestione ha preso atto del documento "Metodologia e Criteri di Selezione delle Operazioni", approvato dal Comitato di Sorveglianza del PR FESR CAMPANIA 2021-27;
j. il PR FESR 2021/27 prevede, nell'ambito dell'Obiettivo di Policy V "SVILUPPO TERRITORIALE INTEGRATO", l'Obiettivo Specifico 5.1 "Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato ed inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane" con l'Azione 5.1.1 volta a sostenere l'attuazione di strategie di sviluppo urbano";

PREMESSO inoltre che:

a. la Giunta regionale, con Deliberazione n. 301 del 21.06.2016, ha determinato, tra l'altro, l'opportunità di utilizzare, nell'ambito della realizzazione del PO FESR 2014-2020, strumenti di pianificazione integrata per ambiti rilevanti di territorio campano che necessitano di interventi di nuova infrastrutturazione, di riqualificazione e rifunzionalizzazione delle infrastrutture esistenti, di risanamento ambientale, di valorizzazione del patrimonio storico artistico e naturale e che favoriscano la crescita dell'occupazione e della ricchezza;
b. la Delibera precitata ha disposto, inoltre, di dare avvio prioritariamente alle procedure finalizzate all'individuazione degli interventi di riqualificazione costiera attraverso la predisposizione del Masterplan della costa campana afferente al litorale domitio-flegreo e al litorale del golfo di Salerno;

RILEVATO che:

a. con Deliberazione n. 526 del 29.10.2019, che qui si intende integralmente richiamata, in attuazione della DGR 610/2015 e 301/2016, ha individuato quale area target i territori dei Comuni di Agropoli, Battipaglia, Bellizzi, Capaccio-Paestum, Castellabate, Eboli, Pontecagnano-Faiano, Salerno; definito l'area di intervento ed ha approvato l'individuazione degli obiettivi specifici prioritari del "Masterplan - Programma integrato di valorizzazione del litorale Salerno Sud":

- Rigenerazione ambientale e paesaggistica del litorale;
- Riqualificazione e potenziamento del complessivo sistema della rete della mobilità dell'area;
- Rafforzamento degli asset dell'offerta turistica puntando sulla completa fruizione e valorizzazione del complesso del suo patrimonio ambientale, storico e archeologico;
- Rafforzamento e riqualificazione del sistema della filiera agricola e zootecnica;
- Potenziamento delle politiche e delle strutture per la riduzione del disagio sociale e per favorire azioni di sicurezza e legalità;
- Rafforzamento e innovazione del sistema amministrativo per la più rapida ed efficace realizzazione degli interventi, ivi compresi i processi partecipativi;

b. in data 19 novembre 2019 è stato sottoscritto il Protocollo d'Intesa tra la Regione Campania e i sindaci degli otto Comuni dell'area target avente come obiettivo la rigenerazione e la valorizzazione del Litorale Salerno Sud;
c. con DGRC n. 196 del 28.04.2022 , sono stati approvati gli indirizzi regionali per le strategie territoriali inerenti all'attuazione della Politica di Coesione 2021/2027 ed è stato adottato il documento "Verso una Agenda Territoriale della Regione Campania", quale cornice di riferimento delle strategie territoriali per l'utilizzo integrato e coordinato dei fondi europei , nazionali e regionali nell'ambito della programmazione 2021/2027, e che indica, tra l'altro nei Piani di Valorizzazione - Masterplan uno strumento di sviluppo delle strategie territoriali con la definizione di una governance multilivello;

PRESO ATTO, dall'istruttoria dei competenti Uffici regionali, che:

a. con Decreto Dirigenziale n. 248 del 24 dicembre 2019 dell'Ufficio Speciale "Grandi Opere", è stato approvato il Bando di Gara per l'Elaborazione di una proposta di sviluppo del territorio che concorra a supportare gli uffici della Regione Campania nella redazione ed approvazione del Masterplan del litorale salernitano;
b. con Decreto Dirigenziale n. 179 del 4 agosto 2020 dell'Ufficio Speciale "Grandi Opere", è stata aggiudicata la gara. Il gruppo progettuale aggiudicatario è RTI - MATE Società Cooperativa, capogruppo mandataria del Costituendo RTI – Studio Silva S.r.l. - FTourism & Marketing di Josep Ejarque - Stefano Boeri Architetti s.r.l.;
c. la RTI aggiudicataria ha trasmesso, in data 06.04.2022, a mezzo PEC, acquisita con protocollo PG/2022/0188103 del 07/04/2022 dallo Staff 50.09.94 e composta dagli elaborati, costituenti la proposta di progetto preliminare del "Masterplan - Programma integrato di valorizzazione del Litorale Salerno Sud" di cui la DG Governo del Territorio ha preso atto con Decreto Dirigenziale n. 13 del 02.05.2022;
d. la Giunta Regionale con Deliberazione n. 212 del 4 maggio 2022 ha approvato il progetto preliminare di Masterplan;
e. a seguito dell'approvazione del preliminare di Masterplan è stata avviata la prevista attività partecipativa e di partenariato istituzionale con la costituzione del Partenariato socioeconomico per il "Masterplan - Programma integrato di Valorizzazione del Litorale Salerno Sud" di cui al Decreto Dirigenziale n. 12 del 22 aprile 2022 dello STAFF 50.09.94;
f. il RTI aggiudicatario ha trasmesso la documentazione, pervenuta in data 25.03.2023, a mezzo PEC, acquisita con protocollo PG/2023/0162092 del 27.03.2023 e composta dai seguenti elaborati, costituenti la proposta di progetto definitivo del "Masterplan - Programma Integrato di Valorizzazione del Litorale Salerno Sud", composta dai seguenti elaborati:

RELAZIONI

D01_Analisi dei Territori
D02_Progetto definitivo di Masterplan
D03_Linee guida
D04_Progetti emblematici

ELABORATI GRAFICI

T01_Inquadramento generale

T03_Energia
T04_Ambiente
T05_Rigenerazione urbana
T06_Turismo

Progetti sistema/pilota (PS)

T07_PS1_Salerno Porta Sele
T08_PS2_Marine del Sele
T09_PS3_Città Arcipelago Tirrena Inferiore
T10_PS4_Agropaesaggi della Piana del Sele
T11_PS5_Parco fluviale del fiume Tusciano
T12_PS6_Parco fluviale del fiume Sele
T13_PS7_Poseidonia
T14_PS8_Agropoli-Castellabate porta Cilento

Progetti emblematici (PE)

T15_PE1_SALERNO_Hub intermodale del Masuccio
T16_PE2_PONTECAGNANO-FAIANO_Parco costiero delle marine del fiume Sele
T17_PE3_BATTIPAGLIA_Parco dello sport, della cultura e hub intermodale
T18_PE4_EBOLI_Parco fluviale dell'innovazione energetica
19_PE5_CAPACCIO – PAESTUM_Parco archeologico della cultura e del divertimento
T20_PE6_AGROPOLI_Parco e nuovo waterfront del porto
T21_PE7_CASTELLABATE_Hub intermodale di Santa Maria

Brochure di presentazione del progetto di Masterplan

g. la DG Governo del Territorio ha preso atto con Decreto Dirigenziale n. n. 1 del 29.03.2023 della proposta di progetto definitivo di "Masterplan - Programma Integrato di Valorizzazione del Litorale Salerno Sud" e che la documentazione trasmessa risulta essere rispondente a quanto previsto dal Capitolato Speciale d'Appalto e dal Contratto di Appalto sottoscritto tra la Regione Campania e RTI - MATE Società Cooperativa, capogruppo mandataria del Costituendo RTI – Studio Silva S.r.l. - FTourism & Marketing di Josep Ejarque - Stefano Boeri Architetti s.r.l.;

CONSIDERATO che:

a. l'azione 5.1.1 del PR FESR 2021/27 inserisce, tra le aree su cui insistono strategie territoriali finanziabili, il Masterplan Salerno Sud;
b. la progettazione, realizzazione e la gestione del complesso di interventi e linee di azione previsti nel Masterplan richiedono la cooperazione istituzionale organizzata in forma stabile degli enti locali coinvolti e, quindi, rendono necessario la strutturazione di un sistema di governance adeguato anche aprendo alla partecipazione della Provincia di Salerno quale snodo fondamentale tra la più generale funzione programmatoria regionale e il ruolo essenziale dei Comuni quali enti di diretta rappresentanza e governo dei territori da valorizzare;
c. si rende necessario, quindi, modificare il Protocollo di intesa, di cui alla DGR 526/2019, integrando la Provincia di Salerno tra i sottoscrittori ed impegnando gli Enti locali all'adozione di uno strumento di convenzionamento che renda stabile ed efficiente il sistema di governance;
d. si è proceduto, pertanto, a richiedere parere sulla proposta di addendum al Protocollo, con nota prot. n. 354441 del 12/07/2023, all'Avvocatura regionale che ha riscontrato positivamente;

RITENUTO:

a. di dover approvare il progetto definitivo di "Masterplan - Programma integrato di Valorizzazione del Litorale Salerno Sud" con i citati elaborati che costituiscono parte integrante del presente atto, in quanto risultato congruente con le finalità e gli obiettivi specifici prioritari contenuti nella DGRC n. 526 del 29.10.2019;
b. di dover dare atto che la documentazione costituente il progetto definitivo di "Masterplan - Programma integrato di Valorizzazione del Litorale Salerno Sud" è firmata digitalmente e forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento ed è contenuta in n. 1 DVD in quanto, data la mole dei dati, non può essere allegata in procedura informatica di

mentazione è custodita e visionabile, oltre che sul sito della Regione
ne presso gli Uffici della DG 500900 “Governo del territorio”;

c. di dover ampliare il sistema di governance alla partecipazione della Provincia di Salerno;
d. di dover approvare l’addendum al Protocollo di intesa di cui alla DGR 526/2019 allegato alla presente che costituisce parte integrante del presente atto;
e. di dover programmare l’importo massimo di 20.000.000,00 euro, a valere sul PR FESR Campania 2021/2027 - Obiettivo di Policy V “Sviluppo Territoriale Integrato” – Obiettivo Specifico - 5.1. Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato ed inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane - Azione 5.1.1 “Sostenere l’attuazione di strategie di sviluppo urbano” quale primo stralcio di finanziamento al fine di consentire la copertura finanziaria per l’avvio degli interventi prioritari del Masterplan;
f. di dover dare mandato alla Direzione Generale Governo del Territorio ed alla DG Autorità di Gestione FESR, per quanto di rispettiva competenza, in coordinamento con la Programmazione Unitaria, di procedere con gli atti consequenziali;

VISTI:
- la Legge Regionale n. 13 del 13.10.2008;
- la DGRC n. 301 del 21.06.2016;
- la DGRC n. 526 del 29.10.2019;
- il D.D. D.G. Governo del Territorio n. 12 del 22.04.2022;
- la DGRC n. 196 del 28.04.2022
- la DGRC n.212 del 04.05.2022;

ACQUISITI:
a) il parere reso dal Responsabile della Programmazione Unitaria con nota prot. 2023 – 0013939/UDCP/GAB/GAB

la Giunta in conformità, a voto unanime,

DELIBERA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. di approvare il progetto definitivo di “Masterplan - Programma integrato di Valorizzazione del Litorale Salerno Sud” con i citati elaborati che costituiscono parte integrante del presente atto, in quanto risultato congruente con le finalità e gli obiettivi specifici prioritari contenuti nella DGRC n. 526 del 29.10.2019;
2. di dare atto che la documentazione costituente il progetto definitivo di “Masterplan - Programma integrato di Valorizzazione del Litorale Salerno Sud” è firmata digitalmente e forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento ed è contenuta in n. 1 DVD in quanto, data la mole dei dati, non può essere allegata in procedura informatica di e che tale documentazione è custodita e visionabile, oltre che sul sito della Regione Campania, anche presso gli Uffici della DG 500900 “Governo del territorio”;
3. di ampliare il sistema di governance alla partecipazione della Provincia di Salerno;
4. di approvare l’addendum al Protocollo di intesa di cui alla DGR 526/2019 allegato alla presente che costituisce parte integrante del presente atto;
5. di programmare l’importo massimo di 20.000.000,00 euro, a valere sul PR FESR Campania 2021/2027 - Obiettivo di Policy V “Sviluppo Territoriale Integrato” – Obiettivo Specifico - 5.1. Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato ed inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane - Azione 5.1.1 “Sostenere l’attuazione di strategie di sviluppo urbano” quale primo stralcio di finanziamento al fine di consentire la copertura finanziaria per l’avvio degli interventi prioritari del Masterplan;
6. di dare mandato alla Direzione Generale Governo del Territorio ed alla DG Autorità di Gestione FESR, per quanto di rispettiva competenza, in coordinamento con la Programmazione Unitaria, di procedere con gli atti consequenziali;

– [illegible]a presente deliberazione all'Assessore al Governo del Territorio, alla [illegible]ale per il Governo del Territorio, alla DG Autorità di Gestione FESR, al Responsabile della Programmazione Unitaria, all'Ufficio competente per la pubblicazione nella sezione trasparenza del sito istituzionale della Regione Campania e al BURC per la pubblicazione.

Addendum al Protocollo d'Intesa
tra la Regione Campania, la Provincia di Salerno
e i Comuni della Costa Campana
per la Rigenerazione e valorizzazione del Litorale Salerno Sud

Il Protocollo di Intesa tra la Regione Campania ed i Comuni tra la Regione Campania e i Comuni della Costa Campana per la Rigenerazione e valorizzazione del Litorale Salerno Sud, approvato con DGR n. 526 del 29 ottobre 2019 e sottoscritto in data 19 novembre 2019, si intende modificato come segue:

Ai CONSIDERATO sono aggiunti i seguenti punti:
"f. che le caratteristiche di programma integrato di intervento per la valorizzazione e la riqualificazione di un'area vasta, con specifica attenzione alle infrastrutture per la mobilità sostenibile, rendono opportuna la partecipazione al sistema di governance della Provincia di Salerno, quale snodo fondamentale tra la più generale funzione programmatoria regionale e il ruolo essenziale dei Comuni quali enti di diretta rappresentanza e governo dei territori da valorizzare e riqualificare;
g. che con DGR _____ del _____ la Giunta della Regione Campania ha deliberato l'ampliamento del sistema di governance del Masterplan del Litorale Salerno Sud alla Provincia di Salerno;"

Agli Art.1-4 aggiungere, dopo le parole "la Regione Campania", "la Provincia di Salerno".

L'Art.2 "Impegni" è sostituito dal seguente:
"La Regione Campania, la Provincia di Salerno e i Comuni del Litorale Salerno Sud si impegnano, nel rispetto delle reciproche competenze e delle risorse finanziarie disponibili, ad individuare quali priorità progettuali quelle di cui agli obiettivi strategici indicati nelle premesse, e che presentano un livello progettuale più avanzato.
Gli Enti locali si impegnano a sottoscrivere apposita convenzione ex art. 30 D. Lgs. 267/2000 e relativo regolamento, secondo la normativa vigente, al fine di garantire la semplificazione degli atti, l'efficienza dell'agire amministrativo e l'efficacia nella spesa delle risorse dedicate al Masterplan.
La Provincia di Salerno assume il ruolo di Ente capofila del Masterplan del Litorale Salerno Sud.
Gli interventi di cui all'art. 4 saranno puntualmente precisati, sotto il profilo delle risorse finanziarie da impegnare e delle azioni da realizzare, mediante appositi accordi attuativi che individueranno, eventualmente, la quota di compartecipazione da parte di ciascun ente coinvolto".

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'Art.3 "Organismi" è sostituito dal seguente:
"La Regione Campania, la Provincia di Salerno e i Comuni firmatari si impegnano a costituire congiuntamente, nel rispetto delle reciproche competenze, un Comitato di Indirizzo composto dall'Assessore Regionale al Governo del Territorio-Urbanistica, che lo presiede, nonchè dal Presidente della Provincia di Salerno e da tutti i Sindaci in carica dei Comuni sottoscrittori.
Il Comitato di indirizzo:

a. approva il Regolamento per il proprio funzionamento nel rispetto di quanto previsto dal presente Protocollo di Intesa;
b. disciplina le modalità di partecipazione del Partenariato locale istituito con DD n. 12 del 22/04/2022 della Direzione Generale per il Governo del Territorio ai lavori del Comitato di indirizzo medesima nel rispetto del "Regolamento delle relazioni partenariali per il ciclo di programmazione unitaria 2021-2027" approvato con Delibera di Giunta regionale n. 630 del 29/11/2022;
c. definisce gli indirizzi strategici e le priorità per l'attuazione e l'implementazione del Masterplan, anche recependo e coordinando le proposte e le sollecitazioni provenienti dal Partenariato socio-economico locale;
d. approva le linee programmatiche e il cronoprogramma per l'attuazione del Masterplan;
e. verifica semestralmente lo stato di attuazione del Masterplan;
f. definisce le forme e le modalità di consultazione pubblica sugli obiettivi e i programmi del Masterplan anche mediante il Partenariato locale".

All'art. 5 "Disposizioni generali":

- al secondo comma aggiungere "ha durata massima fino a dicembre 2029" dopo le parole "data di sottoscrizione,";
- aggiungere, alla fine, il seguente ultimo comma: "Ai sensi dell'articolo 2 comma 3 della L.R. 1/2016, il presente Protocollo d'intesa si considera automaticamente decaduto in caso di assenza di atti d'impulso, attuativi o esecutivi nell'anno successivo alla sottoscrizione".

Il Presidente della Giunta regionale della Campania

Il Presidente della Provincia di Salerno Sindaco di Capaccio Paestum

Il Sindaco di Salerno

Il Sindaco di Pontecagnano Faiano

Il Sindaco di Bellizzi

Il Sindaco di Battipaglia

Il Sindaco di Eboli

Il Sindaco di Agropoli

Il Sindaco di Castellabate

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 437 del 19/07/2023

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 9 - DIREZIONE GENERALE PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO

U.O.D. 3 - Rigenerazione urbana e territoriale - Politiche Abitative

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMI DI RIGENERAZIONE URBANA AI SENSI DELLA L. 145/2018 ART. 1 COMMA 134 - DETERMINAZIONI.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che:

a. tra gli obiettivi assunti dalla Regione Campania per il rilancio dell'economia, lo sviluppo dei territori e l'innalzamento della qualità di vita della popolazione regionale, riveste particolare rilievo il tema delle politiche abitative, il cui rilancio avviene attraverso programmi estesi di riqualificazione e valorizzazione del patrimonio immobiliare residenziale pubblico, coniugando il diritto alla casa con il diritto ad una vita in ambienti riqualificati e sostenibili;

b. il D.L. n. 63/2013 convertito in legge n. 90/2013 ha introdotto il sisma bonus in favore di interventi di miglioramento sismico, prevedendo detrazioni fiscali progressive in relazione al risultato ottenuto con l'esecuzione dei lavori, alla zona sismica in cui si trova l'immobile e alla tipologia di edificio;

c. la legge 205/2017 di Bilancio 2018 e il Decreto-legge del 30/04/2019 n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020 n. 77, hanno ridisegnato gli incentivi sul risparmio energetico e l'adeguamento sismico degli edifici, introducendo la possibilità di cumulare Eco bonus e Sisma bonus per interventi su parti comuni di edifici condominiali, ricadenti nelle zone sismiche 1, 2 e 3, nel caso in cui gli interventi siano volti congiuntamente alla riduzione del rischio sismico e alla riqualificazione energetica, prevedendo che possono usufruire della detrazione anche gli istituti autonomi case popolari comunque denominati, per gli interventi su immobili adibiti ad edilizia residenziale pubblica;

d. con la D.G.R. n. 263 del 17/06/2019 è stato avviato il Programma per l'"*Abitare sostenibile: case sicure in ambienti rigenerati*" e con successiva D.G.R. n. 340 del 27 luglio 2021 è stato approvato il Piano regionale per l'abitare sostenibile, la rigenerazione urbana e l'inclusione sociale, mettendo al centro delle politiche regionali quelle per il diritto alla casa, la riqualificazione delle periferie, la messa in sicurezza e l'efficientamento energetico del patrimonio edilizio e la rigenerazione dei territori;

e. con la menzionata delibera n. 263/2019, nell'ambito della strategia regionale che punta sull'integrazione di molteplici forme di intervento e di risorse e al fine di incrementare il numero e la varietà di alloggi pubblici e sociali, nonché di innalzare il valore del patrimonio edilizio urbano esistente, la Regione Campania ha inteso attivare misure di sinergia con gli incentivi statali per Eco Bonus e Sisma Bonus e con altri strumenti di finanziamento energetico come il GSE;

PREMESSO, altresì, che

a. con la D.G.R. n. 385 del 06 agosto 2019, in attuazione della D.G.R. n. 263/2019, è stata attivata, sul complesso residenziale di proprietà ACER (ex IACP BN) sito in Airola, la sperimentazione di una procedura di appalto comprensiva degli incentivi fiscali eco bonus e sisma bonus previsti dalla normativa statale, per far concorrere in maniera sinergica le differenti fonti di finanziamento, con particolare riferimento all'art. 10 del D.L. n. 34/2019 ss. mm. ii.. L'intervento predetto, avente ad oggetto originariamente un solo fabbricato, a seguito di verifiche tecniche condotte dall'ACER (ex IACP Benevento) che hanno evidenziato delle importanti carenze strutturali sui cinque stabili adiacenti, è stato esteso agli stessi al fine di preservare la pubblica e privata incolumità;

b. questa procedura è stata replicata, altresì, per altri interventi regionali affidati all'ACER, in qualità di soggetto attuatore, finanziati a valere sulle seguenti linee di finanziamento: "*Programma Innovativo per la Qualità dell'Abitare*" (PINQuA - ID 275, ID 306 e ID 433, approvati con D.G.R. n. 95 del 09 marzo 2021 e ammessi a finanziamento con Decreto Direttoriale MIMS n. 804 del 20 gennaio 2022); Fondo Complementare al PNRR "*Programma Sicuro, verde e sociale: Riqualificazione dell'edilizia residenziale pubblica*" (PNC); Fondo Delibera CIPE n. 127/2017;

c. Il Programma Innovativo per la Qualità dell'Abitare (PINQuA) costituisce una delle misure più importanti del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e prevede target e milestone che devono essere raggiunti entro i termini concordati, pena la revoca dei finanziamenti, in particolare gli interventi devono essere ultimati entro il termine perentorio del 31 marzo 2026;

d. l'attuazione degli interventi finanziati sul Fondo Complementare al PNRR "*Programma Sicuro, verde e sociale: Riqualificazione dell'edilizia residenziale pubblica*" è, altresì, legata ad una tempistica stringente e vincolante, prevista dal cronoprogramma procedurale di cui all'Allegato 1 al DM MEF del 15 luglio 2021 e, dal cui mancato rispetto, deriva la revoca dei finanziamenti;

RILEVATO che

a. l'articolo 1, comma 134, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, e ss.mm.ii., a decorrere dal 1° gennaio 2021, dispone l'assegnazione in favore delle Regioni a statuto ordinario, per il periodo 2021-2034, di contributi finalizzati, tra l'altro alla rigenerazione urbana e alla riconversione energetica verso fonti rinnovabili, prevedendo, al comma 135, che "*i contributi per gli investimenti di cui al comma 134 sono assegnati per almeno il 70 per cento, per ciascun anno, dalle regioni a statuto ordinario ai comuni del proprio territorio entro il 30 ottobre dell'anno precedente al periodo di riferimento*";

b. la D.G.R. n. 84 del 02/03/2021 ha destinato le risorse del fondo MEF ex art. 134 L. 145/2018 in favore di progetti aventi le seguenti finalità:

    a. progettazione e realizzazione per la messa in sicurezza degli edifici e di altre strutture di proprietà pubblica;

    b. progetti di rigenerazione urbana e riconversione energetica verso fonti rinnovabili;

    c. infrastrutture sociali;

c. con la medesima D.G.R. n. 84/2021, nel rispetto del limite minimo di assegnazione previsto dal citato art. 1, comma 135, è stato, altresì, stabilito di che "*almeno il 70% dello stanziamento statale deve essere riservato al finanziamento di progetti di competenza comunale, destinando la residua parte, fino al 30%, al finanziamento di progetti regionali da affidare all'ACER*";

d. con la D.G.R. n. 340 del 21/07/2021 è stato dato mandato alla Direzione Governo del Territorio di predisporre un Avviso pubblico per la programmazione delle risorse di cui alla legge 145/2018 art. 1 commi 134 e ss.mm.ii., coerentemente con le finalità di cui alla delibera in parola e con gli indirizzi di cui alla D.G.R. n. 84/2021;

e. l'evoluzione della normativa statale avente ad oggetto la disciplina attuativa degli incentivi fiscali, Eco bonus e Sisma bonus, ha reso particolarmente gravosa la procedura di accesso agli stessi determinando un allungamento dei tempi procedurali necessari all'ACER per il perfezionamento della stessa;

f. il Decreto-Legge 16 febbraio 2023, n. 11 ha eliminato la possibilità di ricorrere all'opzione per la cessione o per lo sconto in luogo delle detrazioni fiscali per le spese afferenti agli interventi di recupero del patrimonio edilizio, efficienza energetica, recupero o restauro della facciata degli edifici esistenti ecc., di guisa che, per gli interventi sopradetti, è venuta meno la copertura economica;

PRESO ATTO, dall'istruttoria dei competenti uffici regionali, che:

a. in esito ai bandi emanati ai sensi della DGR 340/2021, a valere sulle risorse assegnate alla Regione Campania con L. 145/2018 gli ultimi progetti selezionati, utilmente collocati in graduatoria, sono stati ammessi a finanziamento parziale per insufficienza di fondi, e pertanto sono riusciti a coprire solo un primo stralcio funzionale, restando da finanziare il completamento dell'intervento;

b. nella graduatoria del bando MEF annualità 2023, approvata con D.D. n. 115 del 30/11/2022, risultano proposte progettuali ammissibili, ma non finanziabili per carenza di fondi (Allegato B – D.D. 115/2022);

c. dall'Anagrafe del Fabbisogno Abitativo di cui al D.D. n. 62 del 27/06/2022, nonché dalla massiccia adesione al "*Bando per la concessione dei contributi al canone di locazione di cui all'art.11 della L.431/1998 ai soggetti aventi diritto per l'annualità 2022*" emerge un notevole fabbisogno di alloggi ERP ed ERS;

d. sul territorio regionale sono presenti aree interne degradate e/o abbandonate in cui è opportuno incentivare il ripopolamento e incrementare la qualità dell'abitare, attraverso processi di rigenerazione urbana diffusa;

e. occorre incrementare la qualità paesaggistica delle aree periurbane, che risultano degradate, inutilizzate e particolarmente esposte ad alcuni effetti del cambiamento climatico per la prossimità ad aree ad alta densità abitativa, attraverso progetti pilota di infrastrutture verdi per perseguire gli obiettivi della Campania 2030, in coerenza con la strategia nazionale per la biodiversità 2020-2030;

f. con Decreto Dirigenziale n. 489 del 5 luglio 2023, è stato approvato l'Avviso per l'individuazione delle proposte comunali da finanziare a valere sulle risorse di cui alla Legge n. 145/2018 art. 1, comma, 134, s.m.i., annualità 2024, finalizzato all'incremento dell'offerta di nuovi alloggi, sia ERP che ERS, con premialità a favore dei Comuni che scelgano di avvalersi di cooperative edilizie per dare una risposta al fabbisogno ERS ed incentivare la *mixitè* sociale;

g. lo stesso Avviso prevede, altresì, la possibilità di finanziare progetti pilota di infrastrutture verdi (I.V.) attraverso la realizzazione di un polmone verde e di una rete di corridoi verdi e blu per connettere parchi, boschi e aree agricole, compreso interventi di bonifica e ripulitura di aree, per dare un contributo significativo al miglioramento della qualità dell'aria e alla lotta ai cambiamenti climatici;

h. gli interventi per i quali, a seguito del Decreto-Legge 16 febbraio 2023, n. 11, è venuta meno la possibilità da parte dell'ACER di ricorrere alle opzioni di cui all'articolo 121, comma 1, lettere a) e b), del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, rivestono particolare importanza nell'ambito della strategia regionale di rilancio delle politiche abitative finalizzata alla valorizzazione della componente insediativa ed alla riqualificazione del tessuto urbano esistente;

i. l'attuazione degli interventi predetti è vincolata al rispetto di termini stringenti e vincolanti dal cui mancato rispetto deriva la revoca del finanziamento e, pertanto, si rende urgente e necessario garantire l'integrale copertura finanziaria degli stessi al fine di assicurare il rispetto dei cronoprogrammi procedurali previsti per ciascuna linea di finanziamento;

j. l'Agenzia Campana Edilizia Residenziale con nota prot. n. 107879 del 07/07/2023 acquisita al protocollo regionale n. 354097 del 12/07/2023 ha quantificato in **€ 28.840.117,50** l'importo complessivo delle risorse, per le quali è necessario individuare nuova copertura;

k. gli interventi suddetti risultano coerenti con le finalità di cui alla L. n. 145/2018, nonché con gli indirizzi dettati dalla DGR 84/2021, in quanto prevedono la riqualificazione del patrimonio edilizio residenziale pubblico, nonché l'incremento della qualità degli spazi pubblici pertinenziali ed il miglioramento del benessere ambientale con soluzioni basate sulla natura, con particolare riguardo all'incremento delle aree verdi insistenti sul territorio dei Comuni della Regione Campania;

l. il fondo ex L. 145/2018 presenta sufficiente disponibilità per coprire il fabbisogno rappresentato dall'ACER, in quanto alla Regione Campania risultano assegnati € 55.282.300,00 per l'annualità 2024, ed € 13.122.300,00 per l'annualità 2025, per un totale di **€ 68.404.600,00**;

m. viene proposto, pertanto, di programmare il contributo assegnato alla Regione Campania con L. 145/2018 per le annualità 2024 e 2025, pari a complessivi **€ 68.404.600,00** e nel rispetto della percentuale minima del 70% destinata ai Comuni, come segue:

m.1 **€ 28.840.117,50 per** la completa realizzazione dei progetti ACER per i quali sia venuta meno la possibilità di ricorrere alle opzioni di cui all'articolo 121, comma 1, lettere a) e b), del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77;

m.2 **€ 5.869.254,48**, per finanziare le proposte progettuali comunali dichiarate ammissibili nell'Avviso per l'annualità precedente, ma ammesse a finanziamento parziale ovvero non finanziate per carenze di risorse, previa conferma di interesse;

m.3 **€ 33.695.228,02** per i progetti comunali da selezionare con l'Avviso di cui al DD n. 489 del 5 luglio 2023 (di cui 2.000.000,00 riservati ai progetti pilota Infrastrutture Verdi);

RITENUTO pertanto:

a. di dover programmare il contributo assegnato alla Regione Campania con L. 145/2018 per le annualità 2024 e 2025, pari a complessivi **€ 68.404.600,00** e nel rispetto della percentuale minima del 70% destinata ai Comuni, come segue:

a.1. **€ 28.840.117,50 per** la completa realizzazione dei progetti ACER per i quali sia venuta meno la possibilità di ricorrere alle opzioni di cui all'articolo 121, comma 1, lettere a) e b), del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77;

a.2. **€ 5.869.254,48**, per finanziare le proposte progettuali comunali dichiarate ammissibili nell'Avviso per l'annualità precedente, ma ammesse a finanziamento parziale ovvero non finanziate per carenze di risorse, previa conferma di interesse;

a.3. **€ 33.695.228,02** per i progetti comunali da selezionare con l'Avviso di cui al DD n. 489 del 5 luglio 2023 (di cui 2.000.000,00 riservati ai progetti pilota Infrastrutture Verdi);

b. di dover stabilire che, in ragione degli interventi di riqualificazione del patrimonio comunale ricompresi nei progetti e previa sottoscrizione di atti d'intesa tra l'ACER ed i Comuni interessati, parte delle risorse di cui al punto a.1, pari a **€ 8.318.737,50** graveranno sulla quota del 70% riservata ai comuni ai sensi dell'articolo 1, comma 135, della legge 145/2018;

c. di dover demandare alla Direzione Generale per il Governo del Territorio gli atti consequenziali;

VISTI

a. il D.L. n. 63 del 4 giugno 2013, convertito con modificazioni dalla L. 3 agosto 2013 n. 90;
b. la L. n. 205 del 27 dicembre 2017;
c. la Delibera C.I.P.E. n. 127/2017;
d. la L. n. 145 del 30 dicembre 2018 art. 1, commi 134 e segg. e ss.mm.ii.;
e. la D.G.R. n. 263 del 17 giugno 2019;
f. la D.G.R. n. 385 del 06 agosto 2019;
g. il DL 30 aprile 2019 n. 34, convertito, con modificazioni, dalla L. 17 luglio 2020, n. 77;
h. la D.G.R. n. 84 del 2 marzo 2021;
i. la D.G.R. n. 95 del 09 marzo 2021;
j. il DL n. 59 del 6 maggio 2021, convertito, con modificazioni, dalla L. 1° luglio 2021, n. 101;
k. l'Allegato 1 al DM MEF del 15 luglio 2021**;**
l. la D.G.R. n. 340 del 27 luglio 2021;
m. il DPCM del 15 settembre 2021;
n. il DM MIMS n. 804 del 20/01/2022;

o. il Decreto-Legge 16 febbraio 2023, n. 11;

PROPONE e la Giunta, in conformità a voto unanime

DELIBERA

Per tutto quanto in premessa ed esposto in narrativa, che si intende di seguito integralmente riportato:

1. di programmare il contributo assegnato alla Regione Campania con L. 145/2018 per le annualità 2024 e 2025, pari a complessivi **€ 68.404.600,00** e nel rispetto della percentuale minima del 70% destinata ai Comuni, come segue:

   1.1. **€ 28.840.117,50 per** la completa realizzazione dei progetti ACER per i quali sia venuta meno la possibilità di ricorrere alle opzioni di cui all'articolo 121, comma 1, lettere a) e b), del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77;

   1.2. **€ 5.869.254,48**, per finanziare le proposte progettuali comunali dichiarate ammissibili nell'Avviso per l'annualità precedente, ma ammesse a finanziamento parziale ovvero non finanziate per carenze di risorse, previa conferma di interesse;

   1.3. **€ 33.695.228,02** per i progetti comunali da selezionare con l'Avviso di cui al DD n. 489 del 5 luglio 2023 (di cui 2.000.000,00 riservati ai progetti pilota Infrastrutture Verdi);

2. di stabilire che, in ragione degli interventi di riqualificazione del patrimonio comunale, ricompresi nei progetti ACER/PINQUA e previa sottoscrizione di atti d'intesa tra l'ACER ed i Comuni interessati, parte delle risorse di cui al punto precedente, pari a **€ 8.318.737,50** graveranno sulla quota del 70% riservata ai comuni ai sensi dell'articolo 1, comma 135, della legge 145/2018;

4. di demandare alla Direzione Generale per il Governo del Territorio gli atti consequenziali;

5. di trasmettere il presente provvedimento:

   5.1 all'Assessore all'Urbanistica e al Governo del Territorio;

   5.2 al Gabinetto del Presidente;

   5.3 alla Direzione Generale per il Governo del Territorio;

   5.4 all'Ufficio competente per la pubblicazione nella sezione trasparenza del sito istituzionale della Regione Campania;

   5.5 al BURC per la pubblicazione.

Delibera della Giunta Regionale n. 448 del 26/07/2023

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 12 - Direzione Generale per le politiche culturali e turismo

U.O.D. 5 - Sviluppo e Promozione turismo. Promozione Universiadi

Oggetto dell'Atto:

POC CAMPANIA 2014-2020. DGR N. 176 DEL 04/04/2023 - PROGRAMMA DI PERCORSI TURISTICI DI TIPO CULTURALE, NATURALISTICO ED ENOGASTRONOMICO PER LA PROMOZIONE TURISTICA DELLA CAMPANIA. PERIODO "GIUGNO 2023 - MAGGIO 2024" - PROVVEDIMENTI.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che:

a. la Regione Campania considera la promozione e lo sviluppo del Turismo quale obiettivo prioritario per lo sviluppo del territorio e per il settore di intervento di riferimento, e riconosce che il turismo contribuisce alla crescita civile, culturale, sociale e morale delle comunità ospitanti, degli ospiti e dei visitatori;
b. con Deliberazione di Giunta regionale n. 59 del 15 febbraio 2016 è stata approvata la proposta di Programma Operativo Complementare 2014-2020 ai fini dell'approvazione a cura del CIPE;
c. il POC Campania 2014/2020 assentito in sede di Conferenza Stato Regione, articolato in Assi e in azioni operative, è stato approvato dal CIPE nella seduta del 1° maggio 2016;
d. nell'ambito della complessiva strategia regionale, la linea di azione del POC 2014-2020 "Rigenerazione urbana, politiche per il turismo e cultura" assume l'obiettivo di "promuovere il territorio proponendo percorsi integrati che uniscano il tradizionale patrimonio naturale a visite a centri storici e a siti culturali, coinvolgendo anche le diverse filiere di prodotto (termale, enogastronomica, ambientale, religiosa, ecc.)" con la partecipazione delle comunità locali;
e. secondo quanto indicato nel citato atto di programmazione regionale si deve puntare a iniziative promozionali di risonanza nazionale e internazionale e di notevole impatto mediatico, in grado di convogliare nel periodo di svolgimento delle manifestazioni, flussi turistici mirati;
f. tra le linee di azioni operative in cui si declina la linea strategica "Rigenerazione urbana, politiche per il turismo e cultura" del POC Campania 2014-2020 sono ricomprese azioni mirate a dare attuazione alla Legge regionale n. 18/2014 per la realizzazione di un programma di iniziative, di risonanza nazionale ed internazionale, da tenersi sul territorio regionale e di promozione turistica dell'immagine regionale in Italia e nel mondo mediante la realizzazione di attività di comunicazione e promozione;

PREMESSO, altresì, che:

a. con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 176 del 04/04/2023, sono state programmate risorse per complessivi € 10.000.000,00, a valere sul POC 2014-2020, linea strategica "Rigenerazione urbana, politiche per il turismo e cultura", destinate alla definizione di un "Programma unitario di percorsi turistici di tipo culturale, naturalistico ed enogastronomico di portata nazionale e internazionale", così ripartiti:
    a.1. € 9.800.000,00 destinati ai Comuni non capoluogo di provincia per proposte in forma in partenariato tra non meno di 6 Comuni, volte alla realizzazione di "percorsi turistici di tipo culturale, naturalistico ed enogastronomico di portata nazionale ed internazionale", anche al fine di consolidare forme di cooperazione pubblico/privato che possano favorire un successivo riconoscimento istituzionale degli stessi;
    a.2. € 200.000,00 per azioni di promozione e comunicazione delle iniziative e per le attività di accompagnamento e supporto tecnico-amministrativo ai Comuni;
b. con la medesima Deliberazione, è stato, altresì, stabilito che:
    b 1. l'individuazione delle proposte progettuali che andranno a costituire il programma in questione avvenga tramite procedura selettiva per tutti Comuni della Regione, disciplinata da apposito Avviso Pubblico adottato dalla Direzione per le Politiche Culturali e il Turismo, secondo le direttive contenute nella DGRC n. 176/2023 e nelle Linee Guida ad essa allegate, con espressa esclusione dei Comuni capoluogo di provincia;
    b 2. per le azioni di promozione e comunicazione delle iniziative e per le attività di accompagnamento e supporto tecnico-amministrativo ai Comuni la Direzione Generale per le politiche culturali ed il turismo si avvarrà, mediante la sottoscrizione di un apposito atto, dell'Agenzia Regionale Campania Turismo;
    b 3. la programmazione in questione abbia come periodo di riferimento "giugno 2023 – maggio 2024";
    b 4. il finanziamento regionale richiesto, a valere sui fondi POC, per la realizzazione della proposta progettuale non potrà eccedere l'importo di € 120.000,00;
    b 5. dovrà essere garantita una quota di co-finanziamento aggiuntiva minima del 10% dell'importo richiesto;

PRESO ATTO, dall'istruttoria dei competenti uffici regionali, che:

a. con decreto dirigenziale n. 308 del 05/05/2023, la Direzione Generale per le politiche culturali e il Turismo ha approvato, secondo le direttive contenute nella DGR n. 176/2023 e nelle Linee Guida ad essa allegate, l'Avviso Pubblico per la selezione delle proposte progettuali che andranno a costituire il programma unitario di ''Percorsi turistici di tipo culturale, naturalistico ed enogastronomico di portata nazionale e internazionale'', da svolgersi sul territorio regionale nel periodo "giugno 2023 – maggio 2024", da finanziare a valere sulle risorse del POC Campania 2014-2020;

b. al fine di assicurare una maggiore efficacia al raggiungimento degli obiettivi stabiliti dalla DGR n.176/2023, sono disponibili ulteriori risorse pari € 507.961,89, a valere sulla dotazione del POC Campania 2014/2020, linea strategica “Rigenerazione urbana, politiche per il turismo e cultura”;

RITENUTO, pertanto:

a. di dover programmare, ad integrazione della DGR n. 176 del 4 aprile 2023, l’ulteriore somma di € 507.961,89, a valere sulla dotazione del POC Campania 2014/2020, linea strategica “Rigenerazione urbana, politiche per il turismo e cultura”, per la definizione di un Programma unitario di percorsi turistici di tipo culturale, naturalistico ed enogastronomico di portata nazionale e internazionale;
b. di dover formulare indirizzo alla Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo ad utilizzare, in via prioritaria, le eventuali economie che matureranno sulle risorse programmate con la DGR n. 176/2023;
c. di dover demandare alla Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo, per quanto di competenza, l’attuazione del presente provvedimento;

ACQUISITI i pareri favorevoli espressi dal referente unico del POC Campania, con nota prot. PG/2023/0373572 e dal Responsabile della Programmazione Unitaria, con nota prot. 2023-15085 /U.D.C.P./ GAB/GAB;

VISTI

a. la legge regionale n. 18/2014;
b. il Programma Operativo Complementare della Campania 2014-2020;

PROPONE e la GIUNTA, in conformità, a voto unanime,

DELIBERA

per le motivazioni di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate:

1. di programmare, ad integrazione della DGR n. 176 del 4 aprile 2023, l’ulteriore somma di € 507.961,89, a valere sulla dotazione del POC Campania 2014/2020, linea strategica “Rigenerazione urbana, politiche per il turismo e cultura”, per la definizione di un Programma unitario di percorsi turistici di tipo culturale, naturalistico ed enogastronomico di portata nazionale e internazionale;
2. di formulare indirizzo alla Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo ad utilizzare, in via prioritaria, le eventuali economie che matureranno sulle risorse programmate con la DGR n. 176/2023;
3. di demandare alla Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo l’attuazione del presente provvedimento;
4. di trasmettere il presente provvedimento, per quanto di competenza, all’Assessore alla Semplificazione Amministrativa e al Turismo, al Gabinetto del Presidente, al Responsabile della Programmazione Unitaria, al Direttore Generale della Programmazione e dello Sviluppo Economico, alla Direzione Generale Autorità di Gestione FESR e alla Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo, per i provvedimenti conseguenti, al BURC per la pubblicazione e all’Ufficio competente per la pubblicazione sul sito istituzionale della Regione Campania.

Delibera della Giunta Regionale n. 458 del 26/07/2023

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 13 - Direzione generale per le risorse finanziarie

U.O.D. 94 - STAFF - Funzioni supp. Tecnico-operativo Rendicontazione Indebidamento

Oggetto dell'Atto:

SECONDA REVISIONE DELLA CLASSIFICAZIONE DEI RESIDUI AL 1° GENNAIO 2023. PUNTO 9.1 DEL PRINCIPIO APPLICATO ALLA CONTABILITA' FINANZIARIA, ALLEGATO 4/2 AL DECRETO LEGISLATIVO 23 GIUGNO 2011, N. 118.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che:

a. il punto 9.1 del Principio applicato alla Contabilità Finanziaria, allegato 4/2 al Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118, stabilisce che, in ossequio al principio contabile generale n. 9 della prudenza, tutte le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente, e in ogni caso prima della predisposizione del rendiconto con effetti sul medesimo, una ricognizione dei residui attivi e passivi;
b. il medesimo punto 9.1 prevede che, se dalla ricognizione risulta che, a seguito di errori un'entrata o una spesa è stata erroneamente classificata in bilancio, è necessario procedere ad una loro riclassificazione;
c. in caso di una revisione o aggiornamento della classificazione di bilancio, il principio stabilisce che le necessarie re imputazioni dei residui sono effettuate attribuendo la nuova codifica ai residui iniziali dell'esercizio da cui decorre l'applicazione della nuova codifica e non ai residui finali dell'esercizio precedente, con la conseguenza che, l'articolazione dei residui iniziali dell'esercizio di adozione della nuova codifica non potrà corrispondere all'articolazione dei residui finali dell'esercizio precedente, salvo il totale generale; le differenze tra la nuova e la vecchia articolazione dei residui è spiegata attraverso una matrice di correlazione predisposta dall'ente;
d. per quanto attiene i residui attivi e passivi, afferenti alle voci inserite nel Perimetro Sanitario di cui all'art. 20 del D.lgs n. 118/2011, per i quali si applicano le disposizioni del Titolo 2 del medesimo D.lgs n. 118/2011, che esclude per tali voci l'applicazione del cd. principio di "*Competenza Finanziaria Potenziata*", la Sezione Regionale di Controllo per la Campania della Corte dei Conti in sede di Giudizio di Parificazione del Rendiconto 2021, giusta Deliberazione n. 108/2022/PARI, ha chiarito che in caso di errata classificazione del residuo e/o di qualsiasi modifica necessaria per effetto di economie o di eventi amministrativi (ad es. restituzione di somme a Ministeri), dovendo garantire sempre l'equilibrio del citato Perimetro anno per anno, e dunque l'originaria imputazione nell'esercizio di finanziamento, debbano sempre essere utilizzate le medesime modalità del punto 9.1 del Principio applicato alla Contabilità Finanziaria, allegato 4/2 al D.lgs n. 118/2011, ovvero la procedura di riclassificazione del residuo;

PREMESSO, altresì, che:

a. in fase di Riaccertamento Ordinario dei Residui Attivi e Passivi in sede di Rendiconto della Gestione 2022, nella Circolare adottata dalla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie con nota prot. n. 31140 del 19.01.2023 è stato dedicato alla Riclassificazione dei residui lo specifico paragrafo 4;
b. nel citato paragrafo 4 è specificato che, laddove fosse emersa una errata classificazione di un residuo attivo e/o passivo proveniente dalla gestione residuale (per i residui da competenza si procede in sede di riaccertamento ordinario re imputando il medesimo residuo a Fondo Pluriennale vincolato), è necessario effettuare specifica richiesta alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie ai fini della riclassificazione indicando anche la eventuale necessità dell'istituzione di nuovi capitoli riportanti classificazione di IV livello finanziario coerente con la natura dell'entrata e/o della spesa da riclassificare;
c. la riclassificazione non può in ogni caso modificare il titolo (sia per l'entrata che per la spesa) o la missione e/o il programma (per la spesa);
d. ciascuna riclassificazione, che modifica la struttura dei residui al 1° gennaio dell'esercizio nel quale viene autorizzata, rispetto alla struttura dei residui al 31.12 dell'esercizio precedente, senza modificare il totale dei residui, è approvata con Deliberazione di Giunta Regionale da recepire nella Deliberazione finale di Riaccertamento Ordinario del rendiconto dell'esercizio nel quale è adottata la riclassificazione stessa;
e. nella Relazione sulla Gestione del Rendiconto dell'esercizio nel quale sono effettuate le riclassificazioni deve essere inserito specifico paragrafo dedicato alle riclassificazioni effettuate ed un allegato riepilogativo;

fonte: http://burc.regione.campania.it

DA Deliberazione n. 360 del 19.06.2023, la Giunta Regionale ha approvato la prima riclassificazione dei residui passivi di cui all'allegato 1 alla medesima deliberazione

CONSIDERATO che:

a. sono pervenute alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie le ulteriori richieste di riclassificazione il cui dettaglio è riportato nell'allegato 1 alla presente deliberazione, di cui forma parte integrante e sostanziale, riguardanti esclusivamente residui passivi riportanti classificazione errata rispetto alla natura della spesa e/o la natura del beneficiario;
b. dalle richieste emerge la necessità di istituire nuovi capitoli di spesa con codifica di IV livello finanziario coerente con la natura della spesa da riclassificare;

PRESO ATTO dell'istruttoria effettuata dalla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie in ordine all'ammissibilità delle richieste di riclassificazione riportate nel citato allegato 1;

RITENUTO, pertanto, necessario:

a. autorizzare la modifica della classificazione dei residui passivi indicati nell'Allegato 1 alla presente deliberazione, di cui forma parte integrante e sostanziale, da riclassificare sui capitoli e con le codifiche di V livello finanziario ivi riportate;
b. istituire a tal fine i capitoli di spesa di cui alla Tabella A allegata alla presente Deliberazione, di cui forma parte integrante e sostanziale, da attribuire alla Responsabilità Gestionale delle Strutture dirigenziali ivi specificate;
c. dare mandato alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie di procedere alle relative scritture contabili di riclassifica comunicando gli esiti alle strutture dirigenziali richiedenti riportate nel citato Allegato 1;
d. dare atto che la presente deliberazione, costituendo parte integrante nella determinazione della struttura dei residui da approvare in sede di Rendiconto per l'esercizio 2023, sarà richiamata e recepita nella deliberazione di approvazione degli esiti finali del Riaccertamento Ordinario dei Residui 2023;
e. dare atto che nel Rendiconto 2023 sarà predisposto specifico allegato contenente la matrice di correlazione tra i residui originari, esistenti al 31.12.2022 ed i residui riclassificati esistenti al 1° gennaio 2023, di cui si darà specifica evidenza nella Relazione sulla Gestione;

VISTI

a. il D. Lgs. 118/2011 e le successive modifiche ed integrazioni;
b. il Regolamento regionale 7 giugno 2018, n. 5 "Regolamento di Contabilità regionale in attuazione dell'art. 10 della legge regionale 5 dicembre 2017, n. 37"

PROPONE e la Giunta, in conformità all'unanimità dei voti espressi

DELIBERA

Per i motivi espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. di autorizzare la modifica della classificazione dei residui passivi indicati nell'Allegato 1 alla presente deliberazione, di cui forma parte integrante e sostanziale, da riclassificare sui capitoli e con le codifiche di V livello finanziario ivi riportate;
2. di istituire a tal fine i capitoli di spesa di cui alla Tabella A allegata alla presente Deliberazione, di cui forma parte integrante e sostanziale, da attribuire alla Responsabilità Gestionale delle Strutture dirigenziali ivi specificate;
3. di dare mandato alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie di procedere alle relative scritture contabili di riclassifica comunicando gli esiti alle strutture dirigenziali richiedenti riportate nel citato Allegato 1;
4. di dare atto che la presente deliberazione, costituendo parte integrante nella determinazione della struttura de residui da approvare in sede di Rendiconto per l'esercizio 2023, sarà richiamata e recepita nella deliberazione di approvazione degli esiti finali del Riaccertamento Ordinario dei Residui 2023;

fonte: http://burc.regione.campania.it

5. [illegible] l Rendiconto 2023 sarà predisposto specifico allegato contenente la matrice di [illegible]esidui originari, esistenti al 31.12.2022 ed i residui riclassificati esistenti al 1° gennaio 2023, di cui si darà specifica evidenza nella Relazione sulla Gestione;
6. di inviare il presente provvedimento ad intervenuta esecutività:
   6.1 alle Direzioni Generali 50.05 e 50.07;
   6.2 alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie;
   6.3 al Collegio dei Revisori dei Conti;
   6.4 al Consiglio Regionale;
   6.5 all'Ufficio competente per la pubblicazione nella “Trasparenza - bilanci” del sito istituzionale della Regione Campania;
   6.6 all’Ufficio competente per la pubblicazione sul BURC.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Anno di riclassificazione	Estremi richiesta riclassificazione		Impegno Originario					Classificazione Originaria							Nuova Classificazione						
	Struttura	Nota	Anno	N.	Pos.	V Livello Pdc	Importo	Capitolo	Struttura	Titolo	Miss.	Prog.	Macro	Area Funzionale	Capitolo	Titolo	Miss.	Prog.	Area Funzionale	macro	V Livello Pdc
2023	50_05_00	Prot. n. 0322142 del 23/06/2023	2022	3220008428	1	U.1.04.04.01.001	249.600,00	**U07837**	50_05_91	1	12	1207	104	COMP_LIBERA	**U07783**	1	12	1207	COMP_LIBERA	103	U.1.03.02.11.001
2023	50_05_00	Prot. n. 0322142 del 23/06/2023	2022	3220008428	2	U.1.04.04.01.001	239.557,14	**U07837**	50_05_91	1	12	1207	104	COMP_LIBERA	**U07783**	1	12	1207	COMP_LIBERA	103	U.1.03.02.11.001
2023	50_05_00	Prot. n. 0322142 del 23/06/2023	2022	3220009134	1	U.1.04.04.01.001	120.000,00	**U07837**	50_05_91	1	12	1207	104	COMP_LIBERA	**U07783**	1	12	1207	COMP_LIBERA	103	U.1.03.02.11.001
2023	50_05_00	Prot. n. 0322142 del 23/06/2023	2022	3220009134	2	U.1.04.04.01.001	120.000,00	**U07837**	50_05_91	1	12	1207	104	COMP_LIBERA	**U07783**	1	12	1207	COMP_LIBERA	103	U.1.03.02.11.001
2023	50_05_00	Prot. n. 0361097 del 17/07/2023	2018	3180008123	1	U.1.04.04.01.001	21.960,00	**U05361**	50_05_91	1	12	1204	104	E01257_U05359	**U07753**	1	12	1204	E01257_U05359	103	U.1.03.02.10.003
2023	50_05_00	Prot. n. 0361097 del 17/07/2023	2021	3210005599	1	U.1.03.01.02.999	150.024,98	**U05992**	50_05_01	1	12	1208	103	E01479_U05990	**U07755**	1	12	1208	E01479_U05990	103	U.1.03.02.19.010
2023	50_05_00	Prot. n. 0361097 del 17/07/2023	2020	3200007805	1	U.1.04.04.01.001	75.000,00	**U07766**	50_05_01	1	12	1208	104	COMP_LIBERA	**U07754**	1	12	1208	COMP_LIBERA	103	U.1.03.02.11.999
2023	50_05_00	Prot. n. 0361097 del 17/07/2023	2017	3170005984	2	U.1.04.01.02.017	29.373,57	**U07803**	50_05_00	1	12	1207	104	E01215_U07803	**U07752**	1	12	1207	E01215_U07803	103	U.1.03.02.19.010
2023	50_07_00	Prot. n. 339829 del 04/07/2023	2019	3190004145	1	U.2.02.03.99.001	37.946,44	**U01337**	50_07_21	2	16	1601	202	E00636_U01337	**U03699**	2	16	1601	E00636_U01337	204	U.2.04.21.02.008
2023	50_07_00	Prot. n. 339829 del 04/07/2023	2020	3200001526	1	U.2.02.03.99.001	198.078,00	**U01337**	50_07_21	2	16	1601	202	E00636_U01337	**U03698**	2	16	1601	E00636_U01337	204	U.2.04.21.01.013
2023	50_07_00	Prot. n. 339829 del 04/07/2023	2020	3200001526	2	U.2.02.03.99.001	18.750,06	**U01337**	50_07_21	2	16	1601	202	E00636_U01337	**U03699**	2	16	1601	E00636_U01337	204	U.2.04.21.02.008
2023	50_07_00	Prot. n. 339829 del 04/07/2023	2021	3210001831	1	U.2.02.03.99.001	18.018,38	**U01337**	50_07_21	2	16	1601	202	E00636_U01337	**U03699**	2	16	1601	E00636_U01337	204	U.2.04.21.02.008
2023	50_07_00	Prot. n. 339829 del 04/07/2023, nn. 366571 e 367684 del 19/07/2023	2011	3110004826	3	U.2.02.03.99.001	14.000,00	**U03594**	50_07_20	2	16	1601	202	E01232_U01216	**U03556**	2	16	1601	E01232_U01216	203	U.2.03.01.02.009
							1.292.308,57														

Tabella A

U.O.D.	Capitolo di spesa	Denominazione	MISSIONE	PROGRAMMA	TIT DPCM	MACROAGGREGATO	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	Spesa ric./non ric.	COD ID UE	Per. Sanità	Capitoli di Entrata correlati
50_07_21	U03698	Spese a sostegno del Servizio Fitosanitario Regionale per attività con le amministrazioni centrali Trasferimenti in Conto Capitale	16	1601	2	204	2.04.21.01.000	04.2	4	8	3	E00636
50_07_21	U03699	Spese a sostegno del Servizio Fitosanitario Regionale per attività con le amministrazioni locali Trasferimenti in Conto Capitale	16	1601	2	204	2.04.21.02.000	04.2	4	8	3	E00636
50_05_00	U07752	IMPLEMENTAZIONE DEL REGISTRO DEI CENTRI ANTIVIOLENZA E DELLE CASE RIFUGIO DELLA CAMPANIA_SIVG	12	1207	1	103	U.1.03.02.19.010	10.9	4	8	3	E01215
50_05_91	U07753	FINAZIAMENTO PON INCLUSIONE_PO I FEAD_CONTRASTO ALLA POVERTA'	12	1204	1	103	U.1.03.02.10.003	10.9	4	4	3	E01257
50_05_01	U07754	MISURE DI PREVENZIONE E CONTRASTO DEI FENOMENI DI USURA E DI ESTORSIONE	12	1208	1	103	U.1.03.02.11.000	10.9	4	8	3	COMP_LIBERA
50_05_01	U07755	ATTIVITÀ DEL REGISTRO UNICO NAZIONALE DEL TERZO SETTORE-ARTICOLO 53, COMMA 3 D.LGS 117/17	12	1208	1	103	U.1.03.02.19.000	10.9	4	8	3	E01479

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 451 del 26/07/2023

Dipartimento 70 - Strutture di Missione

Direzione Generale 5 - Struttura di missione per lo smaltimento dei RSB

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE SCHEMA DI ADDENDUM ALL'ACCORDO DI PROGRAMMA TRA LA REGIONE CAMPANIA, IN QUALITA' DI SOGGETTO ATTUATORE DEGLI INTERVENTI, LA CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI E LA SOCIETA' AMBIENTE PROVINCIA DI NAPOLI S.A.P.NA. S.P.A., NELLA QUALITA' DI SOGGETTI GESTORI DEI SITI DI STOCCAGGIO.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO CHE

a. la Corte di Giustizia europea con sentenza del 16.07.2015 nella causa C 653/13 ha condannato la Repubblica italiana, con riferimento alla gestione dei rifiuti in Campania, a pagare alla Commissione europea una sanzione forfettaria di € 20 milioni ,nonché una penalità giornaliera di € 120.000,00 - suddivisa inizialmente in tre quote, ognuna di € 40.000,00 per categoria di impianti (discariche, termovalorizzatori e impianti di trattamento dei rifiuti organici), ed in seguito all'entrata in esercizio dell'impianto di Caivano ,di cui nel seguito, in due quote - per ciascun giorno di ritardo nell'attuazione delle misure necessarie per conformarsi alla sentenza Commissione/Italia (C 297/08, EU:C:2010:115) e fino alla completa esecuzione della stessa;
b. al fine di conformarsi alla sentenza della Corte di Giustizia Europea, la Regione Campania con D.G.R. n.828 del 23.12.2015 ha approvato il Piano Straordinario di interventi - di cui all'art. 2, co. 1 D.L. n. 185/15 - modificato con D.G.R. n. 418 del 16/09/2015 e aggiornato con D.G.R. n. 289 del 24.06.2019, che prevede, tra l'altro, la realizzazione di due impianti di trattamento rifiuti, uno nell'area dello STIR di Caivano (Na), l'altro nell'area ex Enel - località Pontericcio in Giugliano in Campania (NA);
c. con D.G.R. n. 13 del 12.01.2022 è stato approvato lo schema di Accordo di Programma tra la Regione Campania, in qualità di soggetto attuatore degli interventi, la Città Metropolitana di Napoli e la propria Società Ambiente Provincia di Napoli S.A.P.NA. S.p.A., nella qualità di soggetti gestori dei siti, per l'affidamento alla S.A.P.NA. S.p.A. del servizio di caratterizzazione, classificazione, smassatura e trasporto dei rifiuti stoccati in balle in località ASI - Pascarola nel Comune di Caivano (NA), e dei rifiuti stoccati in balle in località Masseria del Re del Comune di Giugliano in Campania (NA), rispettivamente a bocca degli impianti di Caivano (NA) e Giugliano (NA) per il successivo trattamento;
d. con il citato Accordo, sottoscritto dalle parti in data 08.02.2022 e acquisito al prot. regionale n. 71518 del 09.02.2022, è stato affidato alla S.A.P.NA. S.p.A. il servizio per la totalità dei rifiuti stoccati in località ASI – Pascarola nel comune di Caivano, stimati in circa 300.000 tonn., mentre per il sito di Masseria del Re del Comune di Giugliano in Campania è stato previsto il servizio per 400.000 tonn. di rifiuti stoccati in balle;
e. il costo totale per la caratterizzazione, classificazione, smassatura e trasporto delle tonnellate stoccate in località ASI - Pascarola nel Comune di Caivano (NA), stimate in circa 300.000 tonn., è stato quantificato in € 5.370.000,00 oltre IVA, compresi oneri della sicurezza, mentre il costo totale per la caratterizzazione, classificazione, smassatura e trasporto di 400.000 tonn. stoccate in località Masseria del Re, è stato quantificato in € 7.976.000,00 oltre IVA, compresi oneri della sicurezza;
f. ai sensi del citato Accordo, l'importo su indicato, da corrispondersi dalla Regione Campania, a titolo di rimborso spese sostenute per l'effettuazione dei su citati servizi, alla SAPNA S.p.A. è oggetto di compensazione, ai sensi dell'art.1243 c.c., con i corrispondenti crediti che la Regione vanta nei confronti della società, giusto atto transattivo di riconoscimento e regolazione del debito, stipulato dalla SAPNA S.p.A. con SMA Campania spa, per conto della Regione Campania, in data 03.06.2021 prot. n. 6994;

PRESO ATTO, dall'istruttoria dei competenti uffici regionali, che:

a. la società SAPNA S.p.A. con note prot. n. 205748 del 18.04.2023 e n. 378637 del 26/07/2023, ha rappresentato che "il quantitativo di rifiuti indicato nell'AdP non è sufficiente a completare la rimozione di tutti i rifiuti stoccati presso il sito di Pascarola" e stimando, sulla base dei rilievi tecnici effettuati, in circa 470.000 tonnellate, il quantitativo effettivamente stoccato in tale sito;
b. sulla base del prezzo unitario €/tonn. per l'area ASI Caivano e dei maggiori quantitativi stimati, il costo presunto totale del servizio per i rifiuti ivi stoccati si quantifica in € 8.413.000,00 oltre IVA, compresi oneri della sicurezza, con un incremento di € 3.043.000,00 rispetto a quanto originariamente previsto dal menzionato Accordo di Programma;
c. la Regione Campania vanta crediti sufficienti nei confronti della società SAPNA S.p.A., tali da consentire la relativa compensazione con il maggiore onere da sostenere;
d. sussiste l'interesse della Regione Campania e della Città metropolitana di Napoli a garantire il sollecito e totale svuotamento dei rifiuti storici stoccati nelle piazzole del sito ASI di Pascarola, nonché il trattamento dei medesimi presso l'impianto realizzato dalla Regione Campania all'interno dello STIR di Caivano;
e. ai fini della prosecuzione delle attività, gli uffici regionali, d'intesa con la Città metropolitana di Napoli, hanno elaborato uno schema di Addendum, agli stessi patti e condizioni, che modifica l'Accordo di Programma stipulato in data 08.02.2022, prevedendo un maggior quantitativo di rifiuti da trattare rispetto a quelli stimati in località ASI-Pascarola nel Comune di Caivano (NA), nonché la quantificazione dei relativi costi;

RITENUTO, per quanto sopra esposto:

a. di dover approvare lo schema, di "Addendum" all'Accordo di Programma, stipulato in data 08.02.2022 tra la Regione Campania, in qualità di soggetto attuatore degli interventi, la Città Metropolitana di Napoli e la Società Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. a socio unico S.A.P.NA. S.p.A, nella qualità di soggetti gestori dei siti di stoccaggio, allegato al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale;
b. di dover demandare la stipula dell'Addendum e gli adempimenti di competenza al Responsabile Generale della Struttura di missione per l'attuazione del programma straordinario per la rimozione dei rifiuti stoccati in balle e interventi per il superamento della sanzione disposta con sentenza della Corte di Giustizia Europea, Sez. III, 16 luglio 2015;

VISTI

a. la D.G.R. n .828 del 23.12.2015;
b. la D.G.R. n. 418 del 16.09.2015;
c. la D.G.R. n. 289 del 24.06.2019;
d. il parere dell'Avvocatura regionale, reso con nota prot.0006938 del 07.01.2022;
e. la D.G.R. n. 13 del 12.01.2022;
f. la nota della società SAPNA S.p.A. prot. 205748 del 18.04.2023;

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. di approvare lo schema, di "Addendum" all'Accordo di Programma, stipulato in data 08.02.2022 tra la Regione Campania, in qualità di soggetto attuatore degli interventi, la Città Metropolitana di Napoli e la Società Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. a socio unico S.A.P.NA. S.p.A, nella qualità di soggetti gestori dei siti di stoccaggio, allegato al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale;
2. di demandare la stipula dell'Addendum e gli adempimenti di competenza al Responsabile Generale della Struttura di missione per l'attuazione del programma straordinario per la rimozione dei rifiuti stoccati in balle e interventi per il superamento della sanzione disposta con sentenza della Corte di Giustizia Europea, Sez. III, 16 luglio 2015;
3. di trasmettere il presente atto all'Assessore all'Ambiente, alla Struttura di missione per l'attuazione del programma straordinario per la rimozione dei rifiuti stoccati in balle e interventi per il superamento della sanzione disposta con sentenza della Corte di Giustizia Europea, Sez. III, 16 luglio 2015, anche per la notifica alla Città Metropolitana di Napoli, alla Società Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. a socio unico S.A.P.NA. S.p.A. e alla SMA Campania S.p.A, e nonché al BURC per la pubblicazione.

Addendum all'Accordo di programma tra la Regione Campania, in qualità di soggetto attuatore degli interventi, la Città Metropolitana di Napoli e la Società Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. a socio unico S.A.P.NA. S.p.A., nella qualità di soggetti gestori dei siti di stoccaggio.

Il giorno _____, anno 2023, sono costituiti presso gli Uffici della Struttura di missione per l'attuazione del programma straordinario per la rimozione dei rifiuti stoccati in balle e interventi per il superamento della sanzione disposta con sentenza della Corte di Giustizia Europea, Sez. III, 16 luglio 2015 (di seguito denominata anche "Struttura di missione 700500"), in via Santa Lucia a Napoli:

a. La Regione Campania, con sede in Napoli Via Santa Lucia n. 81, C.F. 80011990639, in persona della dott.ssa Lucia Pagnozzi nata a Napoli il 15.12.1958, la quale interviene nel presente atto e stipula in nome, conto e interesse della Regione Campania (di seguito denominata anche Regione) nella sua qualità di Responsabile Generale della Struttura di Missione 700500 della Giunta Regionale della Campania;
b. La Città Metropolitana di Napoli, in persona dell'ing. Maria Teresa Celano, nata a Castelluccio Inferiore (PZ) il 21.09.1957, la quale interviene nel presente atto e stipula in nome, conto e interesse della Città Metropolitana di Napoli (di seguito denominata anche Città Metropolitana) nella qualità di Dirigente "Direzione Tecnica Ambiente" della Città Metropolitana;
c. La società Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. a socio unico S.A.P.NA. S.p.A., con sede legale in Napoli Piazza Matteotti n. 1, P.IVA/C.F. 06520871218 (di seguito denominata S.A.P.NA. S.p.A.), nella persona del dott. Gabriele Gargano, nato a Napoli il 07.11.1960, nella sua qualità di Amministratore Unico;

PREMESSO che

a. con D.G.R. n. 13 del 12.01.2022 è stato approvato lo schema di Accordo di Programma tra la Regione Campania, in qualità di soggetto attuatore degli interventi, la Città Metropolitana di Napoli e la Società Ambiente Provincia di Napoli S.A.P.NA. S.p.A., nella qualità di soggetti gestori dei siti di stoccaggio, per l'attuazione degli interventi di caratterizzazione, classificazione, smassatura e trasporto dei rifiuti stoccati in balle in località Pascarola nel Comune di Caivano (NA) e in località Masseria del Re del Comune di Giugliano in Campania (NA), rispettivamente a bocca degli impianti di Caivano (NA) e Giugliano (NA);
b. in data 08.02.2022 è stato sottoscritto dalle parti l'Accordo di Programma summenzionato, acquisito al prot. regionale al n. 71518 del 09.02.2022;

PRESO ATTO che

a. la società SAPNA S.p.A. con nota del 18.04.2023, acquisita in pari data al prot. n. 205748, ha rappresentato che "*il quantitativo di rifiuti indicato nell'AdP non è sufficiente a completare la rimozione di tutti i rifiuti stoccati presso il sito di Pascarola*" e stima in circa 470.000 tonnellate, il quantitativo effettivamente stoccato in tale sito;

CONSIDERATO che

a. sussiste l'interesse della Regione Campania e della Città metropolitana di Napoli a garantire il sollecito e totale svuotamento dei rifiuti storici stoccati nelle piazzole del sito ASI di Pascarola, nonché il trattamento dei medesimi presso l'impianto realizzato dalla Regione Campania all'interno dello STIR di Caivano;
b. ai fini della prosecuzione delle attività, si rende necessario procedere alla stipula di un Addendum, agli stessi patti e condizioni, all'Accordo di Programma citato in premessa, per il maggior quantitativo di rifiuti rinvenuti, in corso di esecuzione, rispetto a quelli stimati in località ASI-Pascarola nel comune di Caivano (NA), nonché per la quantificazione dei relativi costi;
c. sulla base del prezzo unitario €/tonn. per l'area ASI Caivano e dei maggiori quantitativi stimati, il costo presunto totale del servizio per i rifiuti ivi stoccati si quantifica in € 8.413.000,00 oltre IVA, compresi oneri della sicurezza, con un incremento di € 3.043.000,00 rispetto a quanto originariamente previsto dall'Accordo di Programma citato in premessa;

d. con D.G.R. n. ___ del ___ è stato approvato lo schema del presente Addendum all'Accordo di programma, sul quale preventivamente è stato acquisito il parere prot. ___ del ___ dell'Avvocatura Regionale;
e. con Delibera n. ___ del ___ del Sindaco Metropolitano è stato approvato lo schema del presente Addendum all'Accordo di programma;

VISTI

- la D.G.R. n. 13 del 12.01.2022;
- l'Accordo di Programma prot. 71518 del 09.02.2022:
- il Disciplinare Operativo prot. 119295 del 03.03.2022;
- la nota della società SAPNA S.p.A. prot. 205748 del 18.04.2023

Tutto ciò premesso e considerato, le Parti

CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE:

Art. 1
PREMESSE

Le premesse di cui sopra, gli atti e i documenti richiamati, ivi compreso l'Accordo di Programma prot. 71518 e il relativo disciplinare operativo prot. 119295, costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto, anche se non materialmente allegati allo stesso.

Art. 2
OGGETTO E FINALITA'

Agli artt. 2 e 3 dell'Accordo di programma il riferimento alle quantità stimate di rifiuti stoccati in balle a Caivano (NA) in località Pascarola è sostituito con "circa 470.000 tonnellate".

Art. 3
COSTO SERVIZI

L'art. 3, comma 1, dell'Accordo di programma è modificato come segue:

1. Il costo totale per la caratterizzazione, classificazione, smassatura e trasporto delle ca 470.000 tonnellate stoccate presso l'Area ASI di Caivano (NA), è quantificato, sulla base della stima effettuata, nell'importo massimo di € 8.413.000,00 oltre IVA, compresi oneri della sicurezza.

Art. 4

CLAUSOLA FINALE

Le Parti si danno reciprocamente atto che ogni altra pattuizione, condizione, modalità di cui agli altri articoli dell'Accordo di programma e del disciplinare operativo, ivi non esplicitamente richiamate e modificate, devono intendersi valide ed efficaci.

LETTO, CONFERMATO E SOTTOSCRITTO
Napoli, data dell'apposizione della firma digitale

Per la Regione Campania **Per la Città Metropolitana di Napoli** **Per S.A.P.NA S.p.A.**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Presidente Giunta n. 78 del 27/07/2023

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 9 - DIREZIONE GENERALE PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO

Oggetto dell'Atto:

ACCORDO DI PROGRAMMA, AI SENSI DELL'ART. 34 DEL D. LGS. N. 267/2000, DELL'ART.12 DELLA L.R. N. 16/2004 E DELL'ART. 5 DEL REGOLAMENTO REGIONALE N. 5/2011, PER LA REALIZZAZIONE DELLA STAZIONE E DEPOSITO DELLA LINEA 6 DELLA METROPOLITANA E DI UN CAMPUS UNIVERSITARIO, PROMOSSO DALL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI PARTHENOPE, NEL COMPLESSO IMMOBILIARE EX ARSENALE MILITARE DI VIA CAMPEGNA, NAPOLI.

IL PRESIDENTE

PREMESSO che:

a. la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Campania hanno stipulato in data 24.04.2016 il "Patto per lo sviluppo della Regione Campania" in cui sono compresi, tra gli altri, anche interventi e piani di intervento finanziati con risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2014/2020; tale patto è stato ratificato dalla Giunta regionale della Campania con delibera n. 173 del 26 aprile 2016;

b. nell'allegato A al "Patto per lo sviluppo della Regione Campania" vengono riportati gli interventi che costituiscono gli impegni del Patto stesso con i relativi importi;

c. nell'ambito degli interventi infrastrutturali – Trasporto sostenibile urbano in allegato A al Patto è stato individuato l'intervento denominato "Grande Progetto Metropolitana di Napoli linea 6" per il quale è riportato un importo di 173.080.000 € e intervento strategico denominato "Metropolitana di Napoli linea 6: Mostra - Municipio (completamento)" per il quale è riportato un importo di 105.600.000 €;

d. con successive delibere n. 280 del 23 maggio 2017 e n.137 del 9 aprile 2019 la Giunta regionale ha preso atto della riprogrammazione del "Patto per lo Sviluppo della Regione Campania" che ha riguardato, fra l'altro, il settore Infrastrutture con il finanziamento degli interventi a valere sul FSC;

e. tra gli altri interventi finanziati con le risorse FSC 2014/2020 destinate alla Regione Campania dalla Delibera CIPE n. 26/2016, nella riprogrammazione di cui alle DGR n.280/2017 e n.137/2019 sono ricompresi gli interventi strategici "Grande Progetto Metropolitana di Napoli linea 6" e "Metropolitana di Napoli linea 6: Mostra - Municipio (completamento)" affidato per l'attuazione al Comune di Napoli;

f. in data 26 ottobre 2016 è stato sottoscritto, tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Città Metropolitana di Napoli, il Patto per lo sviluppo della città metropolitana di Napoli "Attuazione degli interventi prioritari e individuazione delle aree di intervento strategiche per il territorio". Nell'allegato A è riportata l'opera "Completamento Metropolitana Linea 6", articolata nei seguenti due interventi: "Opere di completamento della tratta Mergellina - Municipio" e "Completamento tratta Mostra-Arsenale-Progettazione del deposito officina di via Campagna", entrambi interamente finanziati con risorse FSC 2014-2020;

g. l'intervento di completamento della Linea 6 della metropolitana di Napoli attraverso la realizzazione del Deposito-Officina e della stazione Campegna è finanziato per complessivi € 258.000.000,00 di cui € 210.500.000,00 a valere sull' addendum al Piano Operativo delle Infrastrutture con fondi FSC 2014-2020, € 9.500.000,00 a valere sul Patto per Napoli con fondi FSC 2014-2020 e € 38.000.000,00 a valere sul D.M. del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 86/2018 con fondi ordinari;

h. la linea 6 della metropolitana di Napoli, tratta Mostra-Municipio, è fra le infrastrutture strategiche di interesse nazionale ricadente nel comune di Napoli. La linea, dotata attualmente di otto stazioni (Mostra, Augusto, Lala, Mergellina, Arco Mirelli, San Pasquale, Chiaia e Municipio), avrà una nona stazione, "Campegna", che costituirà la "porta" di accesso al prolungamento verso Coroglio della Linea 6, in previsione della realizzazione del nuovo insediamento del comprensorio Bagnoli-Coroglio. Il completamento della linea prevede l'estensione della stessa oltre Mostra, fino a via Campegna, con la realizzazione della nuova Stazione e del Deposito "Fuorigrotta" per il parcamento e la manutenzione dei rotabili. In tale Deposito saranno realizzati anche locali (e relativi impianti) tecnici e funzionali per garantire l'esercizio ferroviario, come il nuovo Posto Centrale di Comando e controllo e tutte le infrastrutture e attrezzature necessarie all'Operatore in termini di manutenzione e gestione del relativo personale addetto;

i. allo stato attuale, la Linea 6 della Metropolitana di Napoli è dotata di un'officina provvisoria in coda alla stazione Mostra, che è adibita anche a parziale parcamento dei veicoli, stante le ridotte dimensioni;

j. per raggiungere gli ottimali standard di esercizio è necessario realizzare il Deposito/Officina definitivo, indispensabile anche per l'immissione di nuovi treni, e che per tale ragione la Delibera CIPE n. 101/2014 ha autorizzato la realizzazione del nuovo Deposito/Officina a servizio della Linea 6 in una porzione dell'area dell'ex Arsenale militare di Via Campegna;

PREMESSO altresì che:

a. a seguito dell'impossibilità di attuare il trasferimento, mediante il "federalismo demaniale", dell'area originariamente destinata alla realizzazione del deposito/officina della Linea 6, ovvero una porzione dell'ex Arsenale militare di Via Campegna, il Comune di Napoli ha avuto la necessità di individuare una proposta di localizzazione alternativa;

b. la nuova localizzazione interessa aree adiacenti a quelle inizialmente individuate e limitrofe alla stazione Campi Flegrei delle Ferrovie dello Stato, in larga parte di proprietà di FS Sistemi Urbani s.r.l., società del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane, e per una piccola porzione di competenza dell'Agenzia del Demanio dello Stato;

c. in data 29.12.2021 Comune di Napoli e FS Sistemi Urbani hanno sottoscritto il Protocollo d'Intesa per la realizzazione del deposito della Linea 6, approvato con D.G.C. n° 569 del 21.12.2021, finalizzato a definire le condizioni tecnico-economiche per la cessione delle aree di proprietà FS Sistemi Urbani al Comune, interessate dal deposito Linea 6, e a definire tempi e modalità per l'attuazione del Programma di Rigenerazione Urbana delle aree di proprietà FS Sistemi Urbani prospicienti via Diocleziano e via G. Cesare, anche a seguito del futuro acquisto da parte del Comune, delle aree interessate dal progetto della Linea 6;

PREMESSO infine che

a. con nota 2022-UPARCLE-0004234 del 21.01.2022 trasmessa all'Assessore all'Urbanistica del Comune di Napoli, il Rettore della Università degli Studi Parthenope ha manifestato all'Amministrazione la volontà di ottenere in concessione dal Demanio l'area dell'Ex Arsenale Militare di via Campegna, in porzione della quale era stata precedentemente prevista la realizzazione del deposito/officina della Linea 6, al fine di realizzarvi un "Campus Universitario per la sede del Dipartimento di Scienze Motorie, ottimizzando la vicinanza con la sede del CUS Napoli, nonché per la realizzazione dei laboratori finalizzati ad iniziative del PNNR sulla transizione ecologica e digitale", richiedendo altresì la disponibilità alla stipula di un Accordo di Programma finalizzato alla realizzazione di tale intervento;

b. con Delibera di Giunta Comunale n° 17 del 26.01.2022 il Comune di Napoli ha approvato gli "*Indirizzi per la modifica della strumentazione urbanistica delle aree di proprietà FS Sistemi Urbani limitrofe alla Stazione Campi Flegrei, al fine della realizzazione del deposito/officina e Stazione Campegna della Linea Metropolitana 6 e dell'ex Arsenale Militare, per la realizzazione del Campus Universitario promosso dall' Università degli Studi di Napoli Parthenope, ricadenti negli Ambiti 1 - Coroglio; 2 - Cavalleggeri; 3 - Campegna della Variante Occidentale al PRG*", i quali hanno stabilito tra l'altro, che "*la modifica della disciplina urbanistica nell'area dell'ex Arsenale dovrà prevedere il recupero degli edifici esistenti legittimi, coerentemente con il riallinamento delle previsioni dell'Ambito 1 – Coroglio della Variante Occidentale, […] le modifiche urbanistiche non potranno comportare diminuzione di attrezzature standard rispetto a quanto già previsto dal Piano Urbanistico Esecutivo di Coroglio-Bagnoli al fine di salvaguardare il dimensionamento delle attrezzature dell'area occidentale della città.*";

c. in data 13.05.2022 l'Agenzia del Demanio - Direzione Generale Campania, dopo aver avviato l'istruttoria finalizzata alla dismissione e riconsegna del compendio Demaniale denominato ex Arsenale, non più funzionale alle esigenze logistiche dell'Amministrazione, ha concesso in locazione, con contratto rep. n. 746/2022, all'Università degli Studi della "Parthenope" per 19 anni a titolo gratuito la porzione di compendio demaniale denominato "Ex Arsenale" sito in Napoli alla Via Campegna, indentificato al Catasto Terreni del Comune di Napoli al Fg. 218 p.lle 551, 555, 559, 98, ove l'Ateneo è intenzionato a realizzare un nuovo Campus Universitario collegato ad altri impianti sportivi già insediati, al fine di valorizzare l'area e ottimizzare la capacità edificatoria delle opere ivi esistenti;

d. in data 24.05.2022, coerentemente con gli indirizzi delineati nella Delibera di Giunta Comunale di Napoli n. 17 del 26.01.2022, l'Università degli Studi di Napoli "Parthenope" ha trasmesso al Comune di Napoli il Progetto di Fattibilità Tecnico-Economica relativo alla realizzazione del Campus Universitario, ai fini della necessaria variante urbanistica della zona;

e. in data 01.03.2023 il concessionario Hitachi Rail STS (a cui è affidato in regime di concessione la progettazione e realizzazione delle opere), ha trasmesso al Comune di Napoli il Progetto Definitivo della tratta Mostra – Deposito Fuorigrotta - Campegna - della Linea 6 della Metropolitana di Napoli;

CONSIDERATO che

a. con Decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca 23 dicembre 2022 n. 1432, è stato ammesso a finanziamento per € 5.420.501,00 l'intervento Campus Universitario ex Arsenale Militare di Via Campegna nel Comune di Napoli, promosso dall'Università degli Studi di Napoli "Parthenope";

b. l'intervento ammesso a finanziamento è finalizzato al recupero funzionale dei volumi esistenti dell'ex fabbrica militare dismessa con successiva riconversione in sedi di uffici, aule, laboratori, studentato e servizi connessi alla formazione di un moderno "Campus Universitario" dedicato al Dipartimento di Scienze Motorie ed a laboratori finalizzati ad iniziative del PNNR sulla transizione ecologica e digitale dell'Università degli Studi di Napoli "Parthenope";

c. il progetto per la riqualificazione dell'ex Arsenale si pone in linea con l'atto di indirizzo del Ministero dell'Economia e delle Finanze, per il conseguimento degli obiettivi di politica fiscale per gli anni 2022-2024, secondo cui l'Agenzia del Demanio garantisce il potenziamento delle iniziative di riqualificazione dei beni statali, nonché alla valorizzazione in chiave economica, sociale, ambientale o turistico-culturale degli immobili in gestione non destinabili a fini istituzionali, favorendo la creazione di nuovo valore sul territorio;

d. in particolare, la proposta di Masterplan ha come finalità ed obiettivo quello di proporre - per la porzione di area d'intervento ricadente nell'Ambito 1 Coroglio - una variante alle previsioni urbanistiche ai fini di un riequilibrio complessivo delle dotazioni di urbanizzazioni e della distribuzione delle superfici fondiarie e delle loro potenzialità edificatorie, mentre per la restante parte, non ricadente in tale ambito, una modifica alle destinazioni d'uso ammissibili dei volumi esistenti in conservazione;

RILEVATO che:

a. il progetto promosso dall'Università degli Studi di Napoli "Parthenope" oltre a prevedere un Campus Universitario per la sede del Dipartimento di Scienze Motorie, ottimizzando la vicinanza con la sede del CUS Napoli, e la realizzazione dei laboratori finalizzati ad iniziative del PNNR sulla transizione ecologica e digitale, risponde anche alla necessità di disporre di alloggi o residenze per studenti delle istituzioni della formazione superiore, rafforzando così l'offerta di housing universitario;

b. il progetto del deposito/officina di Via Campegna si inserisce nel più ampio sistema di interconnessione, tramite la linea metropolitana L6 esistente/in corso di realizzazione, tra le reti del trasporto collettivo a livello locale, realizzando un collegamento metropolitano su ferro con le stazioni della Rete Ferroviaria Italiana (RFI) di Mergellina e di Campi Flegrei, con l'obiettivo di rispondere al meglio alle nuove esigenze di mobilità sostenibile da attuare anche tramite un sistema di scambio intermodale efficace, efficiente e di qualità;

c. le proposte sopra descritte, promosse da soggetti pubblici, risultano finalizzate al perseguimento di finalità di interesse pubblico e rappresentano un grande potenziale per lo sviluppo della coesione economica, sociale e territoriale e la rimozione degli squilibri economici e sociali della Regione Campania;

d. la compresenza dei tre ambiti d'intervento (trasportistico/infrastrutturale, urbanistico e ambientale) determina una multidisciplinarietà di azione facendo sì che l'intervento contribuisca attivamente allo sviluppo del territorio e del tessuto economico, generando nuove significative opportunità di investimento;

e. la complessità e la portata strategica del progetto da attuare sull'area individuata, quale opera di interesse generale, richiede l'azione integrata e coordinata della Regione Campania, dei diversi Enti pubblici coinvolti e interessati, per assicurare l'efficacia e la correttezza dell'intervento di riqualificazione, finalizzato alla valorizzazione e alla riqualificazione di una vasta area dismessa ex militare/industriale;

f. il Comune di Napoli, con nota n. 2722383 del 29.03.2023 a firma del Vicesindaco prof.ssa Laura Lieto, ha chiesto all'Assessore del Governo del Territorio della G.R. della Campania di avviare la procedura di un Accordo di programma ai sensi dell'art. 34 del D. Lgs. n. 267/2000, finalizzato alla realizzazione di una nuova Stazione "Campegna" e del Deposito/Officina della Linea 6 e di un campus universitario, promosso dall'Università degli Studi di Napoli "Parthenope", nell'ex Arsenale militare di Via Campegna;

g. pertanto, in data 01.06.2023 con nota 457020, acquisita al prot. reg. n. 284602 del 01.06.2023, il Comune di Napoli ha trasmesso alla Direzione Generale per il Governo del Territorio gli atti e gli elaborati progettuali degli interventi sopra citati;

RILEVATO altresì che

a. l'art.34 del d.lgs. 267/2000 prevede che: "*….Per la definizione e l'attuazione di opere, di interventi o di programmi di intervento che richiedono, per la loro completa realizzazione, l'azione integrata e coordinata di comuni, di province e regioni, di amministrazioni statali e di altri soggetti pubblici, o comunque di due o più tra soggetti predetti, il presidente della regione o il presidente della provincia o il sindaco, in relazione alla competenza primaria o prevalente sull'opera o sugli interventi o sui programmi di intervento, promuove la conclusione di un accordo di programma, anche su richiesta di uno o più dei soggetti interessati, per assicurare il coordinamento delle azioni e per determinarne i tempi, le modalità, il finanziamento ed ogni altro connesso adempimento. .. (omissis); 3. Per verificare la possibilità di concordare l'accordo di programma, il presidente della regione o il presidente della provincia o il sindaco convoca una conferenza tra i rappresentanti di tutte le amministrazioni interessate. 4. L'accordo, consistente nel consenso unanime del presidente della regione, del presidente della provincia, dei sindaci e delle altre amministrazioni interessate, è approvato con atto formale del presidente della regione o del presidente della provincia o del sindaco ed è pubblicato nel bollettino ufficiale della regione. L'accordo, qualora adottato con decreto del presidente della regione, produce gli effetti della intesa di cui all'articolo 81 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616, determinando le eventuali e conseguenti variazioni degli strumenti urbanistici e sostituendo le concessioni edilizie, sempre che vi sia l'assenso del comune interessato. 5. Ove l'accordo*

comporti variazione degli strumenti urbanistici, l'adesione del sindaco allo stesso deve essere ratificata dal consiglio comunale entro trenta giorni a pena di decadenza. 6. Per l'approvazione di progetti di opere pubbliche comprese nei programmi dell'amministrazione e per le quali siano immediatamente utilizzabili i relativi finanziamenti si procede a norma dei precedenti commi. L'approvazione dell'accordo di programma comporta la dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza delle medesime opere; tale dichiarazione cessa di avere efficacia se le opere non hanno avuto inizio entro tre anni. 7. La vigilanza sull'esecuzione dell'accordo di programma e gli eventuali interventi sostitutivi sono svolti da un collegio presieduto dal presidente della regione o dal presidente della provincia o dal sindaco e composto da rappresentanti degli enti locali interessati, nonché dal commissario del Governo nella regione e dal prefetto nella provincia interessata se all'accordo partecipano amministrazioni statali o enti pubblici nazionali...";

b. la legge regionale n. 16/2004 e s.m.i., all'art. 12, rubricato "*accordi di programma*" prevede che "*per la definizione e l'esecuzione di opere pubbliche o di interesse pubblico, anche di iniziativa privata, di interventi o di programmi di intervento, nonché per l'attuazione dei piani urbanistici comunali - Puc - e degli atti di programmazione degli interventi di cui all'articolo 25, se è necessaria un'azione integrata tra regione, provincia, comune, amministrazioni dello Stato e altri enti pubblici, si procede alla stipula dell'accordo di programma con le modalità e i tempi previsti dal regolamento di attuazione di cui all'articolo 43-bis…*";

c. l'art. 5, comma 1, del Regolamento Regionale 4 agosto 2011, n. 5, prevede che "*Gli accordi di programma di cui al comma 1 dell'articolo 12 della legge regionale n. 16/2004 sono promossi nel caso che comportino variante agli strumenti urbanistici anche di portata sovra comunale, e vi partecipano tutti i soggetti, pubblici e privati, interessati all'attuazione degli interventi oggetto dell'accordo, in applicazione dell'articolo 34 del TUEL n. 267/2000*";

d. l'art. 14. comma 1 della L. 241/90 e s.m.i, prevede la possibilità di ricorrere ad una conferenza di servizi istruttoria "*per effettuare un esame contestuale degli interessi pubblici coinvolti in un procedimento amministrativo, ovvero in più procedimenti amministrativi connessi, riguardanti medesime attività o risultati. Tale conferenza si svolge con le modalità previste dall'articolo 14-bis o con modalità diverse, definite dall'amministrazione procedente*";

RITENUTO pertanto

a. di dover promuovere, presso la Presidenza della Giunta Regionale della Campania, ai sensi dell'art. 34 del D.lgs. n. 267/2000, dell'art.12 della L.R. n.16/2004 e dell'art.5 del Regolamento Regionale n.5/2011, specifico Accordo di programma per l'intervento "Realizzazione della stazione e deposito della linea 6 della Metropolitana e di un campus universitario, promosso dall'Università degli Studi di Napoli Parthenope", nel complesso immobiliare ex Arsenale militare di Via Campegna, Napoli, da porre alla base dell'Accordo di Programma, ai sensi dell'art. 34 del D. Lgs n. 267/2000 e degli artt. 12 e 12-bis della L.R. n. 16/2004;

b. di dover indire, all'uopo, per il giorno 05 settembre 2023, ore 10:00, apposita conferenza di servizi istruttoria, in forma simultanea e in modalità sincrona ai sensi dell'art. 14-ter della L. 241/90, per la definizione di tutti gli elementi necessari alla completa attuazione degli interventi da porre alla base dell'Accordo e per la sottoscrizione dello stesso;

c. di dover nominare quale Rappresentante unico della Regione Campania in seno alla conferenza, ai sensi dell'art. 14 – ter, comma 3, della L. 241/90 e s.m.i., il Direttore Generale pro tempore della D.G. per il Governo del Territorio, Arch. Alberto Romeo Gentile;

d. di dover nominare quale Responsabile del Procedimento della Regione Campania il Funzionario della UOD 50 09 01 - *Pianificazione territoriale. Pianificazione paesaggistica. Funzioni in materia di Paesaggio, Urbanistica, Antiabusivismo"* geom. Giacomo Ascione;

e. di dover demandare all'indicato Responsabile del procedimento gli adempimenti necessari alla convocazione e all'espletamento della Conferenza di Servizi istruttoria, preparatoria all'Accordo di programma, a termine di legge, nonché ogni altro eventuale adempimento consequenziale anche in relazione all'attuazione delle forme di pubblicità e partecipazione connesse con l'adozione di provvedimenti di approvazione di studi di fattibilità, progetti e/o di varianti urbanistiche previste dalla normativa vigente;

f. di dover precisare che alla Conferenza dei Servizi da indire, dovranno essere chiamati a partecipare, oltre alla Direzione Generale procedente (Direzione Governo per il Territorio), i seguenti soggetti:
   - Università Parthenope;
   - Comune di Napoli;
   - FS Sistemi Urbani;
   - Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la provincia di Napoli;
   - Città Metropolitana di Napoli;
   - Agenzia del Demanio - Direzione Generale Campania;
   - Direzione Generale per la Mobilità della Regione Campania;
   - Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile della Regione Campania;
   - Direzione Generale per il Ciclo Integrato della Acque e dei Rifiuti, Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali della Regione Campania;
   - Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;
   - VV.FF. Direzione Regione Campania;

g. di dover precisare che le amministrazioni precedentemente individuate potranno far pervenire entro 15 (quindici) giorni dalla data di convocazione integrazioni documentali e chiarimenti così come previsto all'art.14- bis comma 2 lett. b) della L. 241/90;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale per il Governo del Territorio e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore Generale a mezzo di sottoscrizione del presente atto

DECRETA

per tutto quanto espresso in premessa che qui si intende integralmente riportato

1. di promuovere, presso la Presidenza della Giunta Regionale della Campania, ai sensi dell'art. 34 del D.lgs. n. 267/2000, dell'art.12 della L.R. n.16/2004 e dell'art.5 del Regolamento Regionale n.5/2011, specifico Accordo di programma per l'intervento "Realizzazione della stazione e deposito della linea 6 della Metropolitana e di un campus universitario, promosso dall'Università degli Studi di Napoli Parthenope, nel complesso immobiliare ex Arsenale militare di Via Campegna, Napoli", da porre alla base dell'Accordo di Programma, ai sensi dell'art. 34 del D. Lgs n. 267/2000 e degli artt. 12 e 12-bis della L.R. n. 16/2004;

2. di indire, all'uopo, per il giorno 05 settembre 2023, ore 10:00, apposita conferenza di servizi istruttoria, in forma simultanea e in modalità sincrona ai sensi dell'art. 14-ter della L. 241/90, per la definizione di tutti gli elementi necessari alla completa attuazione degli interventi da porre alla base dell'Accordo e per la sottoscrizione dello stesso;

3. di nominare quale Rappresentante unico della Regione Campania in seno alla conferenza, ai sensi dell'art. 14 – ter, comma 3, della L. 241/90 e s.m.i., il Direttore Generale pro tempore della D.G. per il Governo del Territorio, Arch. Alberto Romeo Gentile;

4. di nominare quale Responsabile del Procedimento della Regione Campania il Funzionario della UOD 50 09 01 - *Pianificazione territoriale. Pianificazione paesaggistica. Funzioni in materia di Paesaggio, Urbanistica, Antiabusivismo"* geom. Giacomo Ascione;

5. di demandare all'indicato Responsabile del procedimento gli adempimenti necessari alla convocazione e all'espletamento della Conferenza di servizi istruttoria, preparatoria all'Accordo di programma, a termine di legge, nonché ogni altro eventuale adempimento consequenziale anche in relazione all'attuazione delle forme di pubblicità e partecipazione connesse con l'adozione di provvedimenti di approvazione di studi di fattibilità, progetti e/o di varianti urbanistiche previste dalla normativa vigente;

6. di precisare che alla Conferenza dei Servizi da indire, dovranno essere chiamati a partecipare, oltre alla Direzione Generale procedente (Direzione Governo per il Territorio), i seguenti soggetti:

   - Università Parthenope;
   - Comune di Napoli;
   - FS Sistemi Urbani;
   - Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la provincia di Napoli;
   - Città Metropolitana di Napoli;
   - Agenzia del Demanio - Direzione Generale Campania;
   - Direzione Generale per la Mobilità della Regione Campania;
   - Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile della Regione Campania;
   - Direzione Generale per il Ciclo Integrato della Acque e dei Rifiuti, Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali della Regione Campania;
   - Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;
   - VV.FF. Direzione Regione Campania;

7. di precisare che le amministrazioni precedentemente individuate potranno far pervenire entro 15 (quindici) giorni dalla data di convocazione integrazioni documentali e chiarimenti così come previsto all'art.14- bis comma 2 lett. b) della L. 241/90;

8. di inviare il presente provvedimento al Gabinetto del Presidente della Giunta regionale, alla Direzione Generale per il Governo del Territorio per gli adempimenti di competenza, compresa l'immediata notifica al RUP e a tutti i soggetti interessati, al BURC per la pubblicazione.

DE LUCA

Decreto Dirigenziale n. 22 del 20/07/2023

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 10 - Servizio territoriale provinciale Napoli

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE GRADUATORIA PROVVISORIA ED ELENCO ESCLUSI DELL'AVVISO PUBBLICO DI AVVIAMENTO A SELEZIONE, AI SENSI DELL'ART. 16 L. 56 DEL 1987 E DELLA DGR 283 DEL 2022, PRESSO L'ORDINE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI E DEGLI ESPERTI CONTABILI, CIRCONDARIO TRIBUNALE DI NAPOLI, DI N. 1 UNITA' DI PERSONALE DI CATEGORIA A, POSIZIONE ECONOMICA A 1, PROFILO PROFESSIONALE DI OPERATORE DI AMMINISTRAZIONE, RAPPORTO DI LAVORO A TEMPO INDETERMINATO E PIENO, CCNL FUNZIONI CENTRALI

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) che, ai sensi del combinato disposto dell'art. 16 legge 56/87 e dell'art. 35 comma 1 lett. B) del D.Lgs. 165/2001, sono previsti avviamenti a selezione presso Pubbliche Amministrazioni di lavoratori da inquadrare nei livelli retributivi - funzionali per i quali è richiesto il solo requisito della scuola dell'obbligo, fatti salvi eventuali ulteriori requisiti per specifiche professionalità;
b) che con Delibera Giunta Regionale n. 283 del 07/06/2022, pubblicata sul BURC n° 50 del 13/06/2022, sono state approvate *"Le procedure e le modalità operative per l'Avviamento a selezione ai sensi dell'art. 16 della L. 28/02/1987 n. 56, di personale da inquadrare nei livelli economici e funzionali per i quali è previsto il solo requisito dell'assolvimento della scuola dell'obbligo"*;

CONSIDERATO

a) che l'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, Circondario del Tribunale di Napoli, Ente Pubblico non economico, con nota prot. 0001352/U/PM/AF del 01/02/2023, acquisita al protocollo generale della Regione Campania n. PG/2023/0218005 del 26/04/2023, ha formalizzato la richiesta di predisporre graduatorie per l'avviamento al lavoro ex art. 16 L. 56/1987 di n. 1 unità di personale di categoria A, posizione economica A 1, profilo professionale di operatore di amministrazione, da inquadrare con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e pieno, CCNL Funzioni centrali (ex Enti Pubblici non economici);

b) che, come previsto dall'allegato "A" della precitata DGR n.283 del 07/06/2022, il Centro per l'Impiego di Napoli Est è stato individuato quale CPI competente dalla U.O.D. 50.11.10- STP Napoli per la procedura in questione.

c) che con il Decreto Dirigenziale n. 14 del 02/05/2023, pubblicato sul BURC n. 34 del 8 Maggio 2023, e sul sito istituzionale della Regione Campania, è stato approvato *"AVVISO PUBBLICO DI AVVIAMENTO A SELEZIONE, AI SENSI DELL'ART. 16 L. 56/87, PRESSO L'ORDINE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI E DEGLI ESPERTI CONTABILI - CIRCONDARIO DEL TRIBUNALE DI NAPOLI, DI N. 1 UNITÀ DI PERSONALE CATEGORIA A, POSIZIONE ECONOMICA A 1, PROFILO PROFESSIONALE DI OPERATORE DI AMMINISTRAZIONE, DA INQUADRARE CON RAPPORTO DI LAVORO A TEMPO INDETERMINATO E PIENO",* il quale rendeva noti i termini e le modalità di partecipazione alla procedura di avviamento alla selezione di cui trattasi;

PRESO ATTO

a) delle domande di partecipazione presentate dai candidati, nei termini e nelle modalità previste dal Decreto Dirigenziale n. 14 del 02/05/2023, che complessivamente ammontano a n. 885 (ottocentottantacinque);
b) della graduatoria generata automaticamente dal sistema informatico SIL Unico sulla base delle dichiarazioni rese dai candidati nelle domande di partecipazione;

TENUTO CONTO

a) che per espletare l'istruttoria delle domande pervenute, ivi compresa la verifica delle dichiarazioni rese dai candidati ai sensi del D.P.R. 445/2000, il CPI di Napoli Est ha effettuato le opportune verifiche attraverso la banca dati regionale SIL UNICO, la piattaforma SIATEL dell'Agenzia delle

Entrate, l'INPS e gli Uffici Anagrafe degli Enti Locali richiedendo ed acquisendo d'ufficio, ove possibile, informazioni, dati e/o documenti direttamente dalle amministrazioni detentrici degli stessi;

b) che, acquisiti i riscontri pervenuti, il CPI Napoli Est ha redatto la graduatoria dei partecipanti ammessi e l'elenco degli esclusi per difetto dei requisiti di partecipazione previsti dall'Avviso Pubblico di cui al D.D. n. 14/2023

RITENUTO

a) di dover approvare la graduatoria dei candidati ammessi e l'elenco degli esclusi per mancanza di requisiti, con l'indicazione per ciascun nominativo del motivo dell'esclusione;

b) di dover specificare che ai sensi della DGR 283/2022, l'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, Circondario del Tribunale di Napoli, è competente e responsabile per la convocazione dei candidati collocati in posizione utile per l'espletamento delle prove di idoneità, nonché per i successivi adempimenti legati all'assunzione, compreso l'accertamento del possesso dei requisiti generali di accesso al pubblico impiego e dei requisiti di ammissione alla procedura selettiva.

VISTI

- l'art. 16 della legge 56/87;
- l'art. 35, comma 1 let. B), del D.Lgs 165/2001;
- la Delibera Giunta Regionale della Campania n. 283/2022;
- la nota PG/2023/0218005 del 26/04/2023 dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, Circondario del Tribunale di Napoli;
- il Decreto Dirigenziale n. 14 del 02/05/2023;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Centro per l'Impiego di Napoli Est, responsabile del procedimento, incardinato nella UOD 501110, e della dichiarazione di regolarità resa dal dirigente della medesima a mezzo del presente atto,

DECRETA

Per tutto quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato e trascritto:

1. di approvare la graduatoria degli ammessi e l'elenco degli esclusi, che qui allegati ne formano parte integrante e sostanziale, come specificato di seguito:

   a) graduatoria dei candidati ammessi;

   b) elenco degli esclusi per mancanza dei requisiti richiesti, con l'indicazione per ciascuna posizione del motivo dell'esclusione.

In conformità al Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati) e al D.Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii, si precisa che gli elenchi riportano, per ciascuna candidatura, il codice di iscrizione generato dal sistema informatico in fase di presentazione della domanda di partecipazione.

2. di specificare che l'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, Circondario del Tribunale di Napoli, è competente e responsabile per la convocazione dei candidati collocati in posizione utile per l'espletamento delle prove di idoneità, nonché per i successivi adempimenti legati all'assunzione, compreso l'accertamento del possesso dei requisiti generali di accesso al pubblico impiego e dei requisiti di ammissione alla procedura selettiva

3. che è ammessa istanza di riesame di eventuali errori materiali nell'attribuzione del punteggio.
   L'istanza di riesame, debitamente sottoscritta, dovrà essere inoltrata *esclusivamente in formato PDF e dovrà essere corredata da una copia di un documento di riconoscimento, fronte/retro, leggibile e in corso di validità*.
   L'istanza di riesame dovrà essere presentata dall'interessato utilizzando l'Allegato "*Modello per istanza di riesame"* mediante posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo **cpinapolicentro@-pec.regione.campania.it .**
   La suddetta istanza di riesame dovrà essere trasmessa tassativamente entro e non oltre dieci (10) giorni, il termine decorre dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente atto sul BURC.
   Non saranno prese in considerazione le istanze di riesame pervenute oltre il termine stabilito, in modalità diverse da quelle indicate o in assenza del documento di riconoscimento, fronte/retro, leggibile e in corso di validità.

   A conclusione dell'attività istruttoria relativa alle eventuali istanze di riesame pervenute, gli elenchi riporteranno in corrispondenza del singolo partecipante che ha presentato l'istanza di riesame le motivazioni di accoglimento/non accoglimento della stessa.
   In assenza di istanze di riesame e decorso il termine previsto per la presentazione delle stesse, gli elenchi approvati con il presente decreto si intenderanno efficaci per il successivo avviamento a selezione.

4. di dare atto che ai sensi della vigente normativa avverso il provvedimento di approvazione della graduatoria degli ammessi e dell'elenco degli esclusi è ammesso ricorso in sede amministrativa e giurisdizionale;

5. di disporre che la pubblicazione del presente atto, ivi compresi gli allegati, e di tutti gli atti afferenti alla presente procedura di avviamento sarà effettuata sul sito internet istituzionale della Regione Campania nella sezione "Amministrazione trasparente" - sottosezione "Bandi di concorso", nella sezione "Lavoro e sviluppo" e nel Centro per l'impiego competente territorialmente;

6. di dare atto che la fattispecie non rientra tra quelle soggette agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 33/2013, bensì alle forme di pubblicità previste dall'articolo 19 del medesimo Decreto;

7. di trasmettere il presente atto all'Assessore al Lavoro della Regione Campania, all'ufficio della Segreteria di Giunta per il seguito di competenza, alla Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche giovanili per la pubblicazione nella sezione "Lavoro" del portale istituzionale e al competente ufficio per la pubblicazione sul BURC e nella sezione relativa alla L.R. n. 23 del 28/07/2017 "Regione Campania Casa di vetro".

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili
UOD Servizio Territoriale di Napoli
Centro per l'Impiego Napoli Est

GRADUATORIA PROVVISORIA AVVISO PUBBLICO DI AVVIAMENTO A SELEZIONE, AI SENSI DELL'ART. 16 L. 56 DEL 1987 E DELLA DGR 283 DEL 2022, PRESSO L'ORDINE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI E DEGLI ESPERTI CONTABILI, CIRCONDARIO DEL TRIBUNALE DI NAPOLI, DI N. 1 UNITA' DI PERSONALE CATEGORIA A, POSIZIONE ECONOMICA A 1, PROFILO PROFESSIONALE DI OPERATORE DI AMMINISTRAZIONE, DA INQUADRARE CON RAPPORTO DI LAVORO A TEMPO INDETERMINATO E PIENO, CCNL FUNZIONI CENTRALI (EX ENTI PUBBLICI NON ECONOMICI)

- ELENCO AMMESSI -

La graduatoria è stata redatta secondo i criteri stabiliti dall'Allegato A della Delibera di Giunta Regionale n. 283 del 07/06/2022

Codice Iscrizione	Mesi Disoccupazione	Carico Familiare	Reddito	Punteggio anzianità	Punteggio Carico Familiare	Punteggio Reddito	Punteggio totale
N° 935192707365762023	153.6	2	0	6	2	0	108
N° 92144270137717062023	159.8	2	0	6	2	0	108
N° 9379327055996962023	159.2	2	0	6	2	0	108
N° 9379927091700462023	72.2	2	936.75	6	2	0	108
N° 917762707716662023	111.3	2	896.5	6	2	0	108
N° 92304270114029162023	246.1	2	770.59	6	2	0	108
N° 9367427028856062023	202.9	5	3101.86	6	5	3	108
N° 93036270227612962023	234.7	2	0	6	2	0	108
N° 9249527050996162023	185.5	1	527.14	6	1.5	0	107.5
N° 92997270113814562023	135.7	4	3126	6	4.5	3	107.5
N° 93697270833862023	115.3	1	0	6	1	0	107
N° 93435270138327662023	66.2	3	3178.32	6	4	3	107
N° 9192727036536062023	105.7	3	2490.71	6	3	2	107
N° 93111270174437762023	254.3	3	2440.35	6	3	2	107
N° 9340927011623862023	122.6	3	1927.99	6	3	2	107
N° 92676270152432562023	354.1	4	3188	6	4	3	107
N° 93372270118729162023	204.5	3	1904.04	6	3	2	107
N° 9186527019734562023	102	1	0	6	1	0	107
N° 9265627043170562023	167.9	3	1833.68	6	3	2	107
N° 9215827057433262023	211.8	1	0	6	1	0	107
N° 921692706197562023	46.9	4	2132.66	4.7	4	2	106.7

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili
UOD Servizio Territoriale di Napoli
Centro per l'Impiego Napoli Est

Codice Iscrizione	Mesi Disoccupazione	Carico Familiare	Reddito	Punteggio anzianità	Punteggio Carico Familiare	Punteggio Reddito	Punteggio totale
N° 92603270102669162023	122.1	2	2092.69	6	2.5	2	106.5
N° 91926270197453462023	159.1	4	4265.08	6	4.5	4	106.5
N° 93359270164003162023	259.6	4	3574.11	6	4.5	4	106.5
N° 936812704074962023	43.1	2	7.45	4.3	2	0	106.3
N° 919522708993062023	59.9	0	0	6	0	0	106
N° 9321927094175562023	76.3	2	1566.47	6	2	2	106
N° 9285627036482662023	77.2	0	621.19	6	0	0	106
N° 9210427098162462023	101.2	0	0	6	0	0	106
N° 92960270128007162023	118.9	2	1868.05	6	2	2	106
N° 924502706735562023	99.4	0	0	6	0	0	106
N° 93731270145278262023	141.9	0	0	6	0	0	106
N° 9233327059531662023	159.2	0	0	6	0	0	106
N° 9317227034632562023	80.9	0	0	6	0	0	106
N° 929612701836862023	226.5	3	3129.76	6	3	3	106
N° 9384427050108562023	155.8	1	1194.9	6	1	1	106
N° 92167270192484262023	137.1	0	82.86	6	0	0	106
N° 91967270207968262023	189.9	1	1123.92	6	1	1	106
N° 926022703615062023	238.4	2	2164.81	6	2	2	106
N° 93621270112840862023	209.1	4	3941.75	6	4	4	106
N° 92467270121150962023	256.6	3	3220.73	6	3	3	106
N° 92384270229165862023	217.9	0	0	6	0	0	106
N° 9278827091686362023	239.5	4	3752.98	6	4	4	106
N° 93327270139013162023	164.6	5	5245.86	6	5	5	106
N° 93639270232016162023	78.6	0	778.2	6	0	0	106
N° 92367270141388562023	251.9	0	679	6	0	0	106
N° 91814270176207562023	127.6	3	3499	6	3	3	106
N° 91756270107316562023	69.6	0	896.5	6	0	0	106
N° 924242704333562023	75.6	0	10.13	6	0	0	106

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili
UOD Servizio Territoriale di Napoli
Centro per l'Impiego Napoli Est

Codice Iscrizione	Mesi Disoccupazione	Carico Familiare	Reddito	Punteggio anzianità	Punteggio Carico Familiare	Punteggio Reddito	Punteggio totale
N° 936022702881962023	114.6	4	3884.62	6	4	4	106
N° 92810270227693062023	250.5	0	0	6	0	0	106
N° 91693270105734262023	91.8	0	0	6	0	0	106
N° 93956270115767462023	235	0	0	6	0	0	106
N° 9183527011005662023	63.6	0	382	6	0	0	106
N° 9379127077872662023	34.7	4	1946.75	3.5	4.5	2	106
N° 92223270143006162023	101	3	2607.61	6	3	3	106
N° 9214127019552262023	94.8	0	1.96	6	0	0	106
N° 9273027092676062023	73.3	0	0	6	0	0	106
N° 9324627096069762023	130.1	0	0	6	0	0	106
N° 9163127024506662023	214.1	2	2317	6	2	2	106
N° 9197727099154962023	48.5	4	2999.3	4.9	4	3	105.9
N° 9251127080917362023	56.8	3	3486.03	5.7	3	3	105.7
N° 9236927058742962023	45.8	3	2238.63	4.6	3	2	105.6
N° 91924270144021662023	21.1	3	0	2.1	3.5	0	105.6
N° 9258627077789662023	53.8	2	1800	5.4	2	2	105.4
N° 9374827075008562023	53.4	0	483.4	5.3	0	0	105.3
N° 93176270124064262023	42.1	3	2085.02	4.2	3	2	105.2
N° 9194527063986262023	21.4	3	645.94	2.1	3	0	105.1
N° 93283270227871862023	66.9	0	1149.05	6	0	1	105
N° 92786270233213862023	70.7	2	2934.53	6	2	3	105
N° 92170270374962023	121.9	0	1085.77	6	0	1	105
N° 935942703082562023	62	1	1527.23	6	1	2	105
N° 9266527023239862023	105.5	1	2481.74	6	1	2	105
N° 92785270101746562023	177.5	0	1144.78	6	0	1	105
N° 93852270227675062023	143.7	2	3449	6	2	3	105
N° 9264827084024562023	90.1	0	1440	6	0	1	105
N° 9336327078526462023	182.9	3	4262.82	6	3	4	105

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili
UOD Servizio Territoriale di Napoli
Centro per l'Impiego Napoli Est

Codice Iscrizione	Mesi Disoccupazione	Carico Familiare	Reddito	Punteggio anzianità	Punteggio Carico Familiare	Punteggio Reddito	Punteggio totale
N° 9292627068995862023	77	3	3719.32	6	3	4	105
N° 9204727095627162023	230.9	3	3987.48	6	3	4	105
N° 9184727081875262023	274.4	2	3243.63	6	2	3	105
N° 9340727044842462023	76.9	4	4656.72	6	4	5	105
N° 93896270112125662023	92.6	3	4219.92	6	3	4	105
N° 9269127087464662023	141.8	3	3830.11	6	3	4	105
N° 9305727067668462023	135.4	2	3148.67	6	2	3	105
N° 92390270112558462023	225.2	3	4217	6	3	4	105
N° 917072702103062023	85.5	3	4258.13	6	3	4	105
N° 9277327096724762023	121.6	1	2472	6	1	2	105
N° 9270827071102562023	93.1	2	2617	6	2	3	105
N° 9200427097940762023	78.6	3	4482	6	3	4	105
N° 9170827098397762023	172.4	3	4359.52	6	3	4	105
N° 9171927062971262023	257.8	2	3053.14	6	2	3	105
N° 93631270144404562023	95	3	3562.36	6	3	4	105
N° 9353827037415562023	59.4	3	3596.34	5.9	3	4	104.9
N° 92293270129774562023	39	3	2497.56	3.9	3	2	104.9
N° 9361227020351762023	38.7	1	0	3.9	1	0	104.9
N° 9357027059495662023	57.5	2	4441.24	5.8	3	4	104.8
N° 93724270131766162023	38.2	1	0	3.8	1	0	104.8
N° 92694270164811762023	16.9	3	0	1.7	3	0	104.7
N° 92955270107113862023	36.9	1	925	3.7	1	0	104.7
N° 9169927020215862023	198.3	1	3049.13	6	1.5	3	104.5
N° 9302727057342862023	55	4	5319.21	5.5	4	5	104.5
N° 9382027048711962023	214.8	1	3227.39	6	1.5	3	104.5
N° 9272227060080962023	46.7	1	1585.51	4.7	1.5	2	104.2
N° 923482702205262023	80	0	1841	6	0	2	104
N° 920502707173062023	102.2	0	1588.78	6	0	2	104

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili
UOD Servizio Territoriale di Napoli
Centro per l'Impiego Napoli Est

Codice Iscrizione	Mesi Disoccupazione	Carico Familiare	Reddito	Punteggio anzianità	Punteggio Carico Familiare	Punteggio Reddito	Punteggio totale
N° 91755270167140562023	141.1	0	1598.08	6	0	2	104
N° 93047270107716462023	20	4	2471.88	2	4	2	104
N° 9315327086141662023	230.7	1	2885	6	1	3	104
N° 9301927075867062023	158.4	1	2774.51	6	1	3	104
N° 923612707374562023	96.6	1	2647.39	6	1	3	104
N° 9185027061497762023	197.6	0	2207.4	6	0	2	104
N° 9346927023152762023	124.8	3	4842	6	3	5	104
N° 91606270129112162023	124.1	2	4004.13	6	2	4	104
N° 93134270227613262023	246.3	2	3700	6	2	4	104
N° 93668270120922362023	243.8	0	2363.09	6	0	2	104
N° 9334327017858462023	298.8	2	4190.45	6	2	4	104
N° 92645270194480462023	226.6	2	4457.35	6	2	4	104
N° 91611270194498362023	315.6	0	2470.73	6	0	2	104
N° 91716270108726162023	253	4	5576.91	6	4	6	104
N° 93375270150213362023	30.1	3	1904.04	3	3	2	104
N° 925722706109962023	156.3	1	3163.84	6	1	3	104
N° 92529270179316962023	71.9	2	4385.78	6	2	4	104
N° 927342709330562023	82.4	1	2793.72	6	1	3	104
N° 9224927080644762023	147.4	1	3164	6	1	3	104
N° 9241327091535962023	239.7	1	3342.94	6	1	3	104
N° 9345927042402362023	60.9	2	3683.53	6	2	4	104
N° 9261427011630762023	30.1	3	1927.99	3	3	2	104
N° 9191827037363462023	114	1	3352	6	1	3	104
N° 92103270197421962023	98.8	0	1657	6	0	2	104
N° 9267127084706562023	29	1	791.72	2.9	1	0	103.9
N° 9211427060580162023	57	3	4679	5.7	3	5	103.7
N° 9228327045303762023	46.4	2	3440.2	4.6	2	3	103.6
N° 923192707888662023	110.5	1	3675.4	6	1.5	4	103.5

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili
UOD Servizio Territoriale di Napoli
Centro per l'Impiego Napoli Est

Codice Iscrizione	Mesi Disoccupazione	Carico Familiare	Reddito	Punteggio anzianità	Punteggio Carico Familiare	Punteggio Reddito	Punteggio totale
N° 9360827098769162023	136	1	4500	6	1.5	4	103.5
N° 9281127070553162023	53.5	3	4774	5.4	3	5	103.4
N° 9378127018801262023	52.9	1	2905.51	5.3	1	3	103.3
N° 9256927048638762023	2.8	3	0	0.3	3	0	103.3
N° 9329927011403862023	53.4	2	4500	5.3	2	4	103.3
N° 9168327075696462023	53.4	1	3308	5.3	1	3	103.3
N° 92944270182608562023	11.6	4	2271.88	1.2	4	2	103.2
N° 9212427050949962023	32.4	1	1141.4	3.2	1	1	103.2
N° 9377927049802962023	41.1	3	3672.36	4.1	3	4	103.1
N° 92446270177864562023	10.4	2	1222.19	1	3	1	103
N° 937462708125162023	70.4	0	3441.15	6	0	3	103
N° 92373270124979862023	67.6	1	3821	6	1	4	103
N° 922752704135762023	107.3	0	3440.2	6	0	3	103
N° 9388727069200162023	128.3	0	3283.44	6	0	3	103
N° 92315270227767762023	93.3	0	2963.8	6	0	3	103
N° 92900270108178162023	121.6	1	3788	6	1	4	103
N° 93728270660762023	151.5	3	6084.96	6	3	6	103
N° 932532701258562023	223.7	0	3020	6	0	3	103
N° 9255527017613262023	104.1	3	5639.78	6	3	6	103
N° 9381227098985362023	206.2	0	3001.43	6	0	3	103
N° 93790270231652362023	0	3	0	0	3	0	103
N° 920702709521762023	85.2	0	3200	6	0	3	103
N° 9386427037578762023	164.7	0	3000	6	0	3	103
N° 9352327067538662023	55.2	2	5187.57	5.5	2.5	5	103
N° 92756270184294162023	148.1	2	4890.27	6	2	5	103
N° 92265270531262023	140.1	2	5002.87	6	2	5	103
N° 928032707083062023	230	0	3021.18	6	0	3	103
N° 92360270227064162023	243.5	1	3821	6	1	4	103

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili
UOD Servizio Territoriale di Napoli
Centro per l'Impiego Napoli Est

Codice Iscrizione	Mesi Disoccupazione	Carico Familiare	Reddito	Punteggio anzianità	Punteggio Carico Familiare	Punteggio Reddito	Punteggio totale
N° 9361427091374662023	165.5	2	5134.8	6	2	5	103
N° 9281327074988562023	198.5	0	3113	6	0	3	103
N° 9288927096530562023	338.3	1	4000	6	1	4	103
N° 928152709565262023	99.1	3	5743.25	6	3	6	103
N° 935522709728662023	168.2	1	4298.55	6	1	4	103
N° 9330827024460662023	141.7	0	3323	6	0	3	103
N° 9225727040266862023	166	1	3897.58	6	1	4	103
N° 91828270186996962023	202.1	2	4770	6	2	5	103
N° 93722270125984862023	93.7	0	2544.84	6	0	3	103
N° 9305927063623562023	56.4	0	3493.01	5.6	0	3	102.6
N° 918762709523716 2023	25.8	2	2489.22	2.6	2	2	102.6
N° 9348327030896262023	55.5	3	6155.12	5.6	3	6	102.6
N° 91846270184089762023	10.9	3	2493.37	1.1	3.5	2	102.6
N° 9168827069841362023	24.7	0	0	2.5	0	0	102.5
N° 925012703039862023	101.4	1	4913	6	1.5	5	102.5
N° 92814270227769562023	44.5	0	1961.4	4.5	0	2	102.5
N° 92566270227766862023	24.7	0	800	2.5	0	0	102.5
N° 9273827017336062023	224.6	2	6323.7	6	2.5	6	102.5
N° 9169427084399462023	45.5	4	5576.91	4.5	4	6	102.5
N° 93789270131780262023	251.4	4	8226.87	6	4.5	8	102.5
N° 9362627010269762023	54.3	0	2891.18	5.4	0	3	102.4
N° 93094270197793262023	2.9	2	350.98	0.3	2	0	102.3
N° 91894270143327862023	33.4	3	3830.11	3.3	3	4	102.3
N° 9258427021360262023	41.7	1	2787	4.2	1	3	102.2
N° 921532701253362023	51	0	3439	5.1	0	3	102.1
N° 92072270105432862023	0.9	2	621.14	0.1	2	0	102.1
N° 93788270167041462023	20.2	0	356.99	2	0	0	102
N° 93143270120374462023	66.4	0	4176.08	6	0	4	102

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili
UOD Servizio Territoriale di Napoli
Centro per l'Impiego Napoli Est

Codice Iscrizione	Mesi Disoccupazione	Carico Familiare	Reddito	Punteggio anzianità	Punteggio Carico Familiare	Punteggio Reddito	Punteggio totale
N° 91583270167606962023	114.8	0	4068.24	6	0	4	102
N° 934482704260562023	167.4	3	6686.99	6	3	7	102
N° 92107270227336362023	135.5	0	3998.6	6	0	4	102
N° 922332706521662023	126.9	0	4323	6	0	4	102
N° 93203270229386362023	153.5	0	3836	6	0	4	102
N° 929142702240762023	84.4	0	4455.59	6	0	4	102
N° 931032705953462023	68.7	0	4281.29	6	0	4	102
N° 928882709663646 2023	222.7	0	3765.7	6	0	4	102
N° 931312701410762023	92	0	4315.83	6	0	4	102
N° 91577270127569462023	82.2	0	3715.2	6	0	4	102
N° 9248527062376962023	228.5	1	5295.08	6	1	5	102
N° 9200727096762462023	80	2	5804.41	6	2	6	102
N° 93775270178240862023	148.4	0	4347.07	6	0	4	102
N° 93279270153214662023	113.5	0	3700	6	0	4	102
N° 922942707427862023	92.1	0	4062	6	0	4	102
N° 92407270880662023	84	2	5774.55	6	2	6	102
N° 9324727073149662023	281.2	2	6250.69	6	2	6	102
N° 93780270157399162023	116.1	0	4500	6	0	4	102
N° 93294270227879162023	96.3	1	5164.33	6	1	5	102
N° 9282327089635162023	158.9	0	4500	6	0	4	102
N° 92578270178955062023	161.4	3	6973.47	6	3	7	102
N° 93605270106092862023	101.7	2	5888.75	6	2	6	102
N° 9329127098163962023	110.2	1	4793.82	6	1	5	102
N° 9381327093474162023	85.1	0	4360.54	6	0	4	102
N° 93514270126245462023	81.7	0	4172.21	6	0	4	102
N° 9241727016309362023	86.5	3	6973.47	6	3	7	102
N° 92633270102664962023	237.4	2	5784.25	6	2	6	102
N° 9184027024537062023	81.8	0	4338	6	0	4	102

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili
UOD Servizio Territoriale di Napoli
Centro per l'Impiego Napoli Est

Codice Iscrizione	Mesi Disoccupazione	Carico Familiare	Reddito	Punteggio anzianità	Punteggio Carico Familiare	Punteggio Reddito	Punteggio totale
N° 9177727025011062023	224.3	0	4250	6	0	4	102
N° 9309927079982962023	210.7	0	3560	6	0	4	102
N° 9276427036909962023	9.8	1	0	1	1	0	102
N° 9227827074647562023	104	1	5298	6	1	5	102
N° 9224727024469762023	104.9	0	3960	6	0	4	102
N° 9165027045803862023	259.4	3	6684.63	6	3	7	102
N° 9383827072118262023	67.1	0	3539.43	6	0	4	102
N° 93535270145872762023	68	0	4500	6	0	4	102
N° 9336227014330956 2023	16.5	4	3639.52	1.7	4	4	101.7
N° 9391027017227 4862023	16	0	356.99	1.6	0	0	101.6
N° 9174427011072736 2023	16.3	0	123	1.6	0	0	101.6
N° 918432705523162023	35.8	3	4509.11	3.6	3	5	101.6
N° 9188027021242162023	21.2	3	4147.42	2.1	3.5	4	101.6
N° 9201227033598662023	44.5	0	2741.28	4.5	0	3	101.5
N° 93216270144990162023	99.4	3	7867.13	6	3.5	8	101.5
N° 93218270144994462023	255.4	3	7867.13	6	3.5	8	101.5
N° 929802706841562023	258.5	4	9050.45	6	4.5	9	101.5
N° 9173427019446056 2023	3.9	1	237.08	0.4	1	0	101.4
N° 938992703015362023	53.2	0	3635.29	5.3	0	4	101.3
N° 92236270180031462023	12.5	0	484.26	1.3	0	0	101.3
N° 9179027055375662023	52.9	0	3856	5.3	0	4	101.3
N° 9169027018010846 2023	13	0	0	1.3	0	0	101.3
N° 9197527015507362023	52.1	1	4617.13	5.2	1	5	101.2
N° 918252705198962023	10.8	0	895.79	1.1	0	0	101.1
N° 9373427087150062023	20.5	0	1390.2	2.1	0	1	101.1
N° 93587270101303362023	93.8	0	5171.57	6	0	5	101
N° 9309327029087162023	140.7	0	5262.69	6	0	5	101
N° 9356227013154362023	144.3	0	4959.36	6	0	5	101

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili
UOD Servizio Territoriale di Napoli
Centro per l'Impiego Napoli Est

Codice Iscrizione	Mesi Disoccupazione	Carico Familiare	Reddito	Punteggio anzianità	Punteggio Carico Familiare	Punteggio Reddito	Punteggio totale
N° 9340027020816262023	162.7	0	5000	6	0	5	101
N° 92704270161252662023	238.6	1	6017.33	6	1	6	101
N° 9350727057142562023	82.4	0	4652.93	6	0	5	101
N° 91772270144209762023	231	3	8364.08	6	3	8	101
N° 9301727013279962023	259.9	0	4524.51	6	0	5	101
N° 93112270144492862023	138.1	0	4708	6	0	5	101
N° 93029270227670562023	259.9	0	4524.51	6	0	5	101
N° 9340327084858862023	178.7	0	4999	6	0	5	101
N° 91799270144208962023	74.8	3	8364.08	6	3	8	101
N° 92019270188365162023	147.2	0	5481	6	0	5	101
N° 93768270197778662023	246.4	0	5405	6	0	5	101
N° 93907270193630962023	163.6	0	4793	6	0	5	101
N° 9224227025496562023	75	0	5142	6	0	5	101
N° 91709270120284162023	259.2	2	6684.63	6	2	7	101
N° 92650270227954362023	180.6	1	6375.59	6	1	6	101
N° 9199527041822262023	61	2	7307.35	6	2	7	101
N° 931542707716862023	105.4	1	5722.68	6	1	6	101
N° 9382827012119862023	65.2	2	6889.9	6	2	7	101
N° 93443270138327562023	13.3	2	3178.32	1.3	2.5	3	100.8
N° 9187127080118562023	7.1	0	0	0.7	0	0	100.7
N° 9163527071282162023	5.2	3	2684	0.5	3	3	100.5
N° 92776270232812662023	15.3	2	2943.53	1.5	2	3	100.5
N° 92262270192669762023	9.7	4	5412.31	1	4.5	5	100.5
N° 92939270105534062023	44.1	0	3908.79	4.4	0	4	100.4
N° 929522706554662023	3.7	3	3129.76	0.4	3	3	100.4
N° 9248027049956362023	54.4	0	5173	5.4	0	5	100.4
N° 9312127078916162023	53.6	0	4930.61	5.4	0	5	100.4
N° 91917270163097562023	23.7	2	3698.48	2.4	2	4	100.4

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili
UOD Servizio Territoriale di Napoli
Centro per l'Impiego Napoli Est

Codice Iscrizione	Mesi Disoccupazione	Carico Familiare	Reddito	Punteggio anzianità	Punteggio Carico Familiare	Punteggio Reddito	Punteggio totale
N° 93913270196826562023	3.4	0	356.99	0.3	0	0	100.3
N° 91883270111541362023	2.8	3	2532	0.3	3	3	100.3
N° 9254727016509162023	43.3	3	7328	4.3	3	7	100.3
N° 9241127085971562023	51.6	2	6743	5.2	2	7	100.2
N° 91579270175439962023	12.3	4	4505	1.2	4	5	100.2
N° 9232127015003562023	1.1	0	12.5	0.1	0	0	100.1
N° 9279127079428762023	50.5	3	8210	5.1	3	8	100.1
N° 93080270147896562023	30.9	1	4057.48	3.1	1	4	100.1
N° 929372707922862023	80.5	0	5581.95	6	0	6	100
N° 9207427059791862023	72	0	6324.02	6	0	6	100
N° 9212827087215062023	50.3	0	4610	5	0	5	100
N° 9354527019736762023	117.4	0	6219.36	6	0	6	100
N° 92087270227587062023	79.7	0	6280	6	0	6	100
N° 93874270454862023	154.7	0	5700	6	0	6	100
N° 93941270140011762023	105.1	1	6860.84	6	1	7	100
N° 92235270866062023	215.2	1	6972.35	6	1	7	100
N° 9176927045291962023	226.2	0	5843.89	6	0	6	100
N° 9248127078424162023	70.6	0	6207.48	6	0	6	100
N° 92366270131218762023	81	0	6059	6	0	6	100
N° 93842270231691762023	227	0	5923	6	0	6	100
N° 9233127037149862023	154.9	0	5920.53	6	0	6	100
N° 9316727048378462023	204	0	5829.68	6	0	6	100
N° 9176527017241362023	111	3	9345.38	6	3	9	100
N° 91851270145394662023	249.8	2	8477.24	6	2	8	100
N° 91956270128331162023	99.5	1	6961.78	6	1	7	100
N° 9349227092924762023	258	3	8792.79	6	3	9	100
N° 91891270100159862023	102.7	1	6902.22	6	1	7	100
N° 9268327013433662023	64.1	0	6500	6	0	6	100

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili
UOD Servizio Territoriale di Napoli
Centro per l'Impiego Napoli Est

Codice Iscrizione	Mesi Disoccupazione	Carico Familiare	Reddito	Punteggio anzianità	Punteggio Carico Familiare	Punteggio Reddito	Punteggio totale
N° 93840270105460162023	9.2	1	2072.35	0.9	1	2	99.9
N° 9160527092470762023	48.1	0	4692.6	4.8	0	5	99.8
N° 9274527069189262023	22.6	3	5554	2.3	3.5	6	99.8
N° 933702701025606 2023	8.3	1	2184	0.8	1	2	99.8
N° 92173270103674762023	47.3	0	5000	4.7	0	5	99.7
N° 9252127015097362023	6.6	0	1200	0.7	0	1	99.7
N° 93229270166905462023	15.6	0	1520	1.6	0	2	99.6
N° 9181527031800862023	6.3	2	2883.63	0.6	2	3	99.6
N° 92519270145105962023	5.6	2	2798	0.6	2	3	99.6
N° 9297727026092662023	14.1	0	2110	1.4	0	2	99.4
N° 9159927051221962023	54.3	2	7731.95	5.4	2	8	99.4
N° 92001270180197962023	13	3	4886.09	1.3	3	5	99.3
N° 92165270106126762023	41.5	2	7050.39	4.2	2	7	99.2
N° 9203727051123362023	1.6	0	1385.93	0.2	0	1	99.2
N° 9351027051988162023	21.2	0	3472	2.1	0	3	99.1
N° 9235927045474462023	10.7	2	4369.92	1.1	2	4	99.1
N° 93322270146623762023	30.9	3	7427.67	3.1	3	7	99.1
N° 92076270139265962023	36.2	3	8392.61	3.6	3.5	8	99.1
N° 9341027013046062023	40.9	0	5091	4.1	0	5	99.1
N° 91822270104212862023	95.9	0	7167.51	6	0	7	99
N° 933672701734562023	105.7	0	6684.63	6	0	7	99
N° 9180827080711662023	97.9	0	7030	6	0	7	99
N° 9158227051738762023	204.8	0	6781.74	6	0	7	99
N° 92022270165387762023	216.2	0	7049.6	6	0	7	99
N° 9229527088922262023	173.6	0	7355.12	6	0	7	99
N° 9388827030146362023	69.8	2	8530.38	6	2	9	99
N° 91833270111974762023	184.9	1	7664.97	6	1	8	99
N° 92546270227876262023	163.9	2	9121.13	6	2	9	99

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili
UOD Servizio Territoriale di Napoli
Centro per l'Impiego Napoli Est

Codice Iscrizione	Mesi Disoccupazione	Carico Familiare	Reddito	Punteggio anzianità	Punteggio Carico Familiare	Punteggio Reddito	Punteggio totale
N° 9201427031033862023	268.7	2	8693.06	6	2	9	99
N° 928862702463762023	61.8	1	7881.75	6	1	8	99
N° 9395727092269662023	220.1	2	8770.6	6	2	9	99
N° 923032701407062023	250.8	0	6906.13	6	0	7	99
N° 92477270194693162023	259.7	3	10385.19	6	3	10	99
N° 92225270186283162023	149.3	0	7002.45	6	0	7	99
N° 92895270454062023	117.6	3	10111	6	3	10	99
N° 916742707828362023	235.2	0	7500	6	0	7	99
N° 9362727048973062023	386.1	0	7314	6	0	7	99
N° 9203127019971462023	67.8	0	7000	6	0	7	99
N° 9335427096288262023	49.2	0	5869.94	4.9	0	6	98.9
N° 92162270182751762023	8.5	0	2052.1	0.9	0	2	98.9
N° 9243727038363562023	38.8	2	6868.1	3.9	2	7	98.9
N° 92010270180475362023	7.9	2	4434.12	0.8	2	4	98.8
N° 923292701590962023	28.1	0	4176.08	2.8	0	4	98.8
N° 92324270155974962023	8.1	0	1603.82	0.8	0	2	98.8
N° 93130270166181462023	21.8	1	4626.12	2.2	1.5	5	98.7
N° 9298527071526662023	16.3	3	6220	1.6	3	6	98.6
N° 93396270192436662023	6.3	0	2241	0.6	0	2	98.6
N° 92135270810462023	4.7	0	1683	0.5	0	2	98.5
N° 92402270117227962023	44.5	1	7317	4.5	1	7	98.5
N° 9300627078204462023	53.7	0	6975.29	5.4	0	7	98.4
N° 9162827048992962023	34.2	1	6180.26	3.4	1	6	98.4
N° 919882707436562023	3.3	0	2044.32	0.3	0	2	98.3
N° 93568270233360862023	3.2	0	2165.71	0.3	0	2	98.3
N° 9365827010544362023	43.3	1	7044.61	4.3	1	7	98.3
N° 93028270157975362023	22.2	0	3912.43	2.2	0	4	98.2
N° 93339270139046662023	11.5	0	2895	1.2	0	3	98.2

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili
UOD Servizio Territoriale di Napoli
Centro per l'Impiego Napoli Est

Codice Iscrizione	Mesi Disoccupazione	Carico Familiare	Reddito	Punteggio anzianità	Punteggio Carico Familiare	Punteggio Reddito	Punteggio totale
N° 92872270228202062023	1.6	0	1700	0.2	0	2	98.2
N° 93054270227695462023	42.2	0	5799.29	4.2	0	6	98.2
N° 9317727066136462023	51.7	2	9403.01	5.2	2	9	98.2
N° 9385027052012762023	40.6	0	6124.49	4.1	0	6	98.1
N° 91743270174871862023	16.1	3	6901.69	1.6	3.5	7	98.1
N° 9353327028932762023	11.2	5	7949.71	1.1	5	8	98.1
N° 91998270123017262023	84.1	0	8278.79	6	0	8	98
N° 93815270113979862023	80.9	0	8469.51	6	0	8	98
N° 93650270185103162023	10	3	6056.5	1	3	6	98
N° 938572704611762023	100.8	0	8449.05	6	0	8	98
N° 92552270116968962023	67.6	0	8199.21	6	0	8	98
N° 92172270397762023	40.5	0	5509.13	4	0	6	98
N° 9286727028243562023	61.6	0	7982.09	6	0	8	98
N° 92196270128225562023	67.3	1	8839.31	6	1	9	98
N° 932862704617962023	163.3	0	8096	6	0	8	98
N° 9318027060493662023	168.6	0	8314.8	6	0	8	98
N° 9213427026371862023	83.8	2	10210	6	2	10	98
N° 9199627094886462023	177.3	0	8358.8	6	0	8	98
N° 93192270107291262023	106	0	7553.8	6	0	8	98
N° 9320827076071362023	268.2	0	7877	6	0	8	98
N° 92089270174578462023	117.1	0	8426.2	6	0	8	98
N° 92854270131457562023	38.8	0	6421.27	3.9	0	6	97.9
N° 92137270171624762023	18.5	2	6324.02	1.9	2	6	97.9
N° 91901270112535562023	23.4	3	8177.64	2.3	3.5	8	97.8
N° 9197827090245862023	36.9	0	6031	3.7	0	6	97.7
N° 92843270173514262023	17.4	2	6234	1.7	2	6	97.7
N° 92274270227605262023	6.9	4	6795.59	0.7	4	7	97.7
N° 9344027074667162023	54.5	0	7727.87	5.5	0	8	97.5

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili
UOD Servizio Territoriale di Napoli
Centro per l'Impiego Napoli Est

Codice Iscrizione	Mesi Disoccupazione	Carico Familiare	Reddito	Punteggio anzianità	Punteggio Carico Familiare	Punteggio Reddito	Punteggio totale
N° 9223127096410462023	44.5	0	7287.56	4.5	0	7	97.5
N° 93201270172815462023	14.6	1	4714.65	1.5	1	5	97.5
N° 9287427098001262023	4.7	0	3345.83	0.5	0	3	97.5
N° 9342427025784662023	19.8	3	7534.32	2	3.5	8	97.5
N° 93315270192039862023	44.1	0	6869.12	4.4	0	7	97.4
N° 91948270178154862023	14.2	0	4200	1.4	0	4	97.4
N° 9361927058965162023	4.2	2	6048	0.4	3	6	97.4
N° 93557270179768662023	13.2	1	4832	1.3	1	5	97.3
N° 93133270126254662023	41.2	0	7289.61	4.1	0	7	97.1
N° 92543270131499262023	11.1	3	7328	1.1	3	7	97.1
N° 931662708241362023	78.6	0	8713	6	0	9	97
N° 92008270186639762023	109.3	0	9477.35	6	0	9	97
N° 93287270163036762023	110.9	0	9422.59	6	0	9	97
N° 9369827058562562023	117.5	0	9337.32	6	0	9	97
N° 936722705123762023	141.3	0	9476.47	6	0	9	97
N° 9177527019440362023	195.2	3	12237	6	3	12	97
N° 923502706877062023	207.3	0	9093.16	6	0	9	97
N° 920802706945962023	65.6	0	9004.73	6	0	9	97
N° 9221527091548162023	216.3	0	9153	6	0	9	97
N° 92096270191866862023	264	0	9027.55	6	0	9	97
N° 9334527033428262023	62.1	0	8834.89	6	0	9	97
N° 93205270143172262023	161.6	2	11179.72	6	2	11	97
N° 918702703553462023	68.6	0	9388.15	6	0	9	97
N° 9325227055827362023	122.7	0	8724.08	6	0	9	97
N° 92971270233236762023	7.4	0	4413.17	0.7	0	4	96.7
N° 9172727054522662023	11.6	3	8177.64	1.2	3.5	8	96.7
N° 93920270143093162023	26.4	3	9309.25	2.6	3	9	96.6
N° 92642270179358862023	6.2	0	3578.54	0.6	0	4	96.6

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili
UOD Servizio Territoriale di Napoli
Centro per l'Impiego Napoli Est

Codice Iscrizione	Mesi Disoccupazione	Carico Familiare	Reddito	Punteggio anzianità	Punteggio Carico Familiare	Punteggio Reddito	Punteggio totale
N° 92371270289362023	14.9	3	8075	1.5	3	8	96.5
N° 92515270117333662023	44.5	3	11126	4.5	3	11	96.5
N° 93244270118586762023	44	0	8200	4.4	0	8	96.4
N° 917782701890962023	33.8	0	6801.74	3.4	0	7	96.4
N° 92598270191452162023	4.1	3	7350.16	0.4	3	7	96.4
N° 9172127024991062023	32.6	0	7474	3.3	0	7	96.3
N° 92565270100957662023	12.1	2	6803	1.2	2	7	96.2
N° 92336270170055662023	2	1	5098.82	0.2	1	5	96.2
N° 93328270231445762023	0.2	0	4249.31	0	0	4	96
N° 93800270161923462023	20.2	0	6448.6	2	0	6	96
N° 918412707012862023	87	0	10237.51	6	0	10	96
N° 92210270144431062023	75.6	2	11991.95	6	2	12	96
N° 91773270166068962023	78.8	2	11562.82	6	2	12	96
N° 93901270120980662023	202.2	0	9866.21	6	0	10	96
N° 92594270221254662023	165.2	0	10049.2	6	0	10	96
N° 918012706152566 2023	91	0	10454.34	6	0	10	96
N° 93662270150103362023	251.6	0	9783	6	0	10	96
N° 9352927091518862023	236.7	0	9592.36	6	0	10	96
N° 91677270227317262023	138.1	0	10326.91	6	0	10	96
N° 9311527036194162023	267	0	10101	6	0	10	96
N° 92911270150504762023	20	3	9167.7	2	3	9	96
N° 9329527072515862023	161.3	1	10813	6	1	11	96
N° 93784270117979562023	217	1	11310.49	6	1	11	96
N° 9211127064155162023	17.3	1	6974	1.7	1	7	95.7
N° 91789270100966162023	6.4	2	6925.21	0.6	2	7	95.6
N° 934702708305562023	35.6	1	9422.93	3.6	1	9	95.6
N° 92630270961886 62023	97	2	12969	6	2.5	13	95.5
N° 923912701640762023	334.8	3	14123.31	6	3.5	14	95.5

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili
UOD Servizio Territoriale di Napoli
Centro per l'Impiego Napoli Est

Codice Iscrizione	Mesi Disoccupazione	Carico Familiare	Reddito	Punteggio anzianità	Punteggio Carico Familiare	Punteggio Reddito	Punteggio totale
N° 938982704521462023	108.7	1	12088.05	6	1.5	12	95.5
N° 9385627023339186 2023	180.8	2	12609.61	6	2.5	13	95.5
N° 9339027088621662023	32.6	1	9326.77	3.3	1	9	95.3
N° 9236527018932462023	51.5	2	11908.38	5.2	2	12	95.2
N° 93387270167026262023	21.7	2	9041	2.2	2	9	95.2
N° 93320270163891362023	7.2	4	9847.2	0.7	4.5	10	95.2
N° 9212327091765962023	50.5	0	9652.94	5.1	0	10	95.1
N° 9230727073909962023	30.6	2	9645	3.1	2	10	95.1
N° 9366027028254562023	0.9	0	4794.41	0.1	0	5	95.1
N° 91649270227200562023	20.8	0	6910.45	2.1	0	7	95.1
N° 92842270142915362023	0.1	0	4926.67	0	0	5	95
N° 9297627034681862023	104.2	0	11301.94	6	0	11	95
N° 91666270174814562023	90.9	0	11169.8	6	0	11	95
N° 9348027036547762023	159.2	0	10989.36	6	0	11	95
N° 9203627047351762023	10.4	0	6394.8	1	0	6	95
N° 9244027060090462023	181.6	2	12504.54	6	2	13	95
N° 93374270227922762023	191.3	0	10737.24	6	0	11	95
N° 91972270127284562023	40.5	2	11027	4	2	11	95
N° 92907270102360062023	97	2	13432	6	2	13	95
N° 93777270128524562023	65.2	2	13270.95	6	2	13	95
N° 91887270144907562023	131.2	0	10619.09	6	0	11	95
N° 93030270145035562023	248.5	2	12910.29	6	2	13	95
N° 92959270172705362023	9.1	0	6099.08	0.9	0	6	94.9
N° 93076270173268962023	17.5	0	6960.84	1.8	0	7	94.8
N° 9199127030834462023	6.6	0	5604.54	0.7	0	6	94.7
N° 927622702834162023	36.8	0	9179.71	3.7	0	9	94.7
N° 92723270193908462023	12.2	2	8774	1.2	2.5	9	94.7
N° 9165327070537662023	7.2	0	5742	0.7	0	6	94.7

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili
UOD Servizio Territoriale di Napoli
Centro per l'Impiego Napoli Est

Codice Iscrizione	Mesi Disoccupazione	Carico Familiare	Reddito	Punteggio anzianità	Punteggio Carico Familiare	Punteggio Reddito	Punteggio totale
N° 92836270118160162023	16.6	2	8693.39	1.7	2	9	94.7
N° 93931270154585462023	25	0	7930.21	2.5	0	8	94.5
N° 9348727022629962023	258	3	14695.64	6	3.5	15	94.5
N° 92189270195281662023	4.4	0	6324.02	0.4	0	6	94.4
N° 91961270164358862023	1.8	0	5673.99	0.2	0	6	94.2
N° 92330270144819062023	32.3	0	8931.22	3.2	0	9	94.2
N° 9324127076426962023	1.9	0	5606.59	0.2	0	6	94.2
N° 9355927064107362023	0.9	5	11145.75	0.1	5	11	94.1
N° 9338427065226362023	50.7	2	13473.73	5.1	2	13	94.1
N° 91655270227706662023	0.7	2	7617.32	0.1	2	8	94.1
N° 9160327013149466 2023	11	0	7139.07	1.1	0	7	94.1
N° 91800270121734762023	40.5	0	10194.21	4	0	10	94
N° 92202270181505062023	102.7	2	13718.87	6	2	14	94
N° 92426270197798762023	161.6	0	12055.29	6	0	12	94
N° 936542706939162023	89.6	2	13723	6	2	14	94
N° 9235627089491562023	117.6	0	11566.02	6	0	12	94
N° 9322427097011762023	154.7	0	11903.86	6	0	12	94
N° 92558270162744562023	186.3	3	14536.45	6	3	15	94
N° 9261227015758862023	154.1	0	11709.86	6	0	12	94
N° 93206270141280062023	34.2	2	12236.88	3.4	2.5	12	93.9
N° 93950270154735862023	27.1	0	8770.6	2.7	0	9	93.7
N° 93711270195187062023	5.5	4	10516.87	0.6	4	11	93.6
N° 9243427014860362023	133.3	2	14696.47	6	2.5	15	93.5
N° 9296927087163562023	55.3	0	11559.35	5.5	0	12	93.5
N° 92749270191451062023	3.7	0	7350.16	0.4	0	7	93.4
N° 9274127083689662023	3.9	0	7350.16	0.4	0	7	93.4
N° 91626270120033362023	3.5	0	6849	0.4	0	7	93.4
N° 9161727014303962023	22.5	0	8679.11	2.3	0	9	93.3

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili
UOD Servizio Territoriale di Napoli
Centro per l'Impiego Napoli Est

Codice Iscrizione	Mesi Disoccupazione	Carico Familiare	Reddito	Punteggio anzianità	Punteggio Carico Familiare	Punteggio Reddito	Punteggio totale
N° 93550270121866862023	42.8	0	10543.25	4.3	0	11	93.3
N° 92029270227753362023	1.6	2	8574	0.2	2	9	93.2
N° 91632270145737262023	31.8	0	9585.76	3.2	0	10	93.2
N° 9161027076039762023	10.8	0	7976.94	1.1	0	8	93.1
N° 92775270145137362023	96.7	0	13491.77	6	0	13	93
N° 9242327096960362023	94.4	0	12824.06	6	0	13	93
N° 9354727062287762023	221.2	0	13111.53	6	0	13	93
N° 92838270154145262023	64.9	2	14845	6	2	15	93
N° 92115270138672262023	151.1	3	16000	6	3	16	93
N° 91796270120704362023	149.4	1	13658.89	6	1	14	93
N° 9302327018090962023	10.2	0	7913.67	1	0	8	93
N° 9364927026927962023	59.2	0	13018.83	5.9	0	13	92.9
N° 9306827068336462023	47.5	0	12387.79	4.8	0	12	92.8
N° 9242027017259962023	7.1	0	8259.02	0.7	0	8	92.7
N° 92965270152496462023	26.5	3	12791.2	2.7	3	13	92.7
N° 9162227024985362023	133.6	3	17096.67	6	3.5	17	92.5
N° 92514270178504162023	13.5	0	9100	1.4	0	9	92.4
N° 9301327074090662023	23.8	0	9748.54	2.4	0	10	92.4
N° 9232627056062262023	24	3	13174	2.4	3	13	92.4
N° 92929270143434762023	33.3	2	12894	3.3	2	13	92.3
N° 9182027031110062023	52.7	2	14904.61	5.3	2	15	92.3
N° 93808270227720062023	1.8	1	8513.8	0.2	1	9	92.2
N° 92168270197736962023	1.9	0	8280.26	0.2	0	8	92.2
N° 920992701889862023	11.9	1	9893	1.2	1	10	92.2
N° 926082707207262023	10.6	0	9039	1.1	0	9	92.1
N° 93388270227881262023	64.2	0	14011	6	0	14	92
N° 9355327058558162023	81.8	0	13504.23	6	0	14	92
N° 9246027088334662023	106.4	0	13863.94	6	0	14	92

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili
UOD Servizio Territoriale di Napoli
Centro per l'Impiego Napoli Est

Codice Iscrizione	Mesi Disoccupazione	Carico Familiare	Reddito	Punteggio anzianità	Punteggio Carico Familiare	Punteggio Reddito	Punteggio totale
N° 9387227034222762023	196.4	3	17211.79	6	3	17	92
N° 916152705793862023	80	0	13842	6	0	14	92
N° 92323270233159062023	270.3	0	14271.67	6	0	14	92
N° 93500270188610262023	181.2	0	14152.61	6	0	14	92
N° 9331127085947462023	10.4	3	12376.23	1	3	12	92
N° 91749270192931062023	9	0	8877.75	0.9	0	9	91.9
N° 93239270125175462023	38.1	0	12492.34	3.8	0	12	91.8
N° 938302703195562023	6.9	0	9159.58	0.7	0	9	91.7
N° 9379227050574462023	24.5	0	10900	2.5	0	11	91.5
N° 93420270120351862023	136.5	2	16846.4	6	2.5	17	91.5
N° 93759270162952762023	23.9	2	13388	2.4	2	13	91.4
N° 93465270120251662023	43.4	0	12760	4.3	0	13	91.3
N° 92658270227620862023	1.9	0	8783.22	0.2	0	9	91.2
N° 934142702601862023	52.1	0	14419.31	5.2	0	14	91.2
N° 9347527058304762023	2	0	9263.31	0.2	0	9	91.2
N° 931252704884962023	10.8	0	10028	1.1	0	10	91.1
N° 91905270108381662023	40.7	2	14561.38	4.1	2	15	91.1
N° 92219270175211862023	74	0	14987.58	6	0	15	91
N° 91783270177072362023	84.9	0	15105.2	6	0	15	91
N° 919712701003662023	86	0	15405.26	6	0	15	91
N° 921782704145662023	10.1	1	10789.87	1	1	11	91
N° 92182270159449862023	217.4	0	14633.73	6	0	15	91
N° 9249227043932262023	84.8	1	15553	6	1	16	91
N° 9203827041138462023	89.2	0	15252.36	6	0	15	91
N° 92927270228442862023	168.2	0	15428.25	6	0	15	91
N° 9326927083935962023	91.1	2	17470.69	6	2	17	91
N° 9393327068510962023	226.8	0	15350.19	6	0	15	91
N° 9236427019108362023	9.1	0	9981.27	0.9	0	10	90.9

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili
UOD Servizio Territoriale di Napoli
Centro per l'Impiego Napoli Est

Codice Iscrizione	Mesi Disoccupazione	Carico Familiare	Reddito	Punteggio anzianità	Punteggio Carico Familiare	Punteggio Reddito	Punteggio totale
N° 9265427038623262023	58.1	0	14771.64	5.8	0	15	90.8
N° 924632702960762023	16.5	0	11248.87	1.7	0	11	90.7
N° 91863270175309762023	16	1	11939.23	1.6	1	12	90.6
N° 93695270108065162023	4.6	1	10670.78	0.5	1	11	90.5
N° 93563270144364062023	32.6	0	12683.57	3.3	0	13	90.3
N° 9380927029300162023	32.7	0	12565.69	3.3	0	13	90.3
N° 91745270124856562023	1.8	3	13486	0.2	3	13	90.2
N° 926052702034562023	20.5	0	11684.92	2.1	0	12	90.1
N° 9211627045145762023	6	2	13172	0.6	2.5	13	90.1
N° 93431270140648562023	11	0	11083	1.1	0	11	90.1
N° 92817270119874562023	1.1	0	9519.42	0.1	0	10	90.1
N° 9195127021361562023	5.9	3	13830	0.6	3.5	14	90.1
N° 9382527099063962023	102.2	0	15874.63	6	0	16	90
N° 93617270150767162023	69	0	15633.34	6	0	16	90
N° 929052706492362023	70.5	0	15587.02	6	0	16	90
N° 92161270122438362023	157.9	0	15996.57	6	0	16	90
N° 92624270175140862023	9.7	0	11483.08	1	0	11	90
N° 93447270161445662023	185.7	2	18342	6	2	18	90
N° 92113270123256562023	263.2	0	15863	6	0	16	90
N° 93316270150068062023	253.3	1	17470.69	6	1	17	90
N° 9209427089476862023	48.1	3	17666.72	4.8	3	18	89.8
N° 931842701911262023	16.5	0	12330.95	1.7	0	12	89.7
N° 92513270173338462023	11.9	2	14309.48	1.2	2.5	14	89.7
N° 92382270190329762023	7.4	0	10803.82	0.7	0	11	89.7
N° 9371727080361762023	44.6	0	14673	4.5	0	15	89.5
N° 93909270156475062023	4.2	3	14756.47	0.4	4	15	89.4
N° 91856270119854562023	43.5	2	16584	4.4	2	17	89.4
N° 91621270227354962023	2.5	2	12838.24	0.3	2	13	89.3

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili
UOD Servizio Territoriale di Napoli
Centro per l'Impiego Napoli Est

Codice Iscrizione	Mesi Disoccupazione	Carico Familiare	Reddito	Punteggio anzianità	Punteggio Carico Familiare	Punteggio Reddito	Punteggio totale
N° 91695270227845162023	43.3	0	14855.92	4.3	0	15	89.3
N° 93540270227684062023	1.8	0	11007.7	0.2	0	11	89.2
N° 934492703383262023	12.3	0	11547.42	1.2	0	12	89.2
N° 93866270170251962023	12.3	0	11942.56	1.2	0	12	89.2
N° 92057270144377362023	1.6	5	15710.55	0.2	5	16	89.2
N° 92337270116838162023	2.4	0	10921.03	0.2	0	11	89.2
N° 9191927023947162023	51.4	0	15563.24	5.1	0	16	89.1
N° 9190927053755162023	21	3	15757	2.1	3	16	89.1
N° 92990270129855762023	348.9	3	19881	6	3	20	89
N° 93301270120061462023	249.6	0	17398.2	6	0	17	89
N° 92117270167952962023	18.6	2	15000.73	1.9	2	15	88.9
N° 929742702669436 2023	17.7	2	14597.66	1.8	2	15	88.8
N° 92245270178774062023	16.6	0	13331.67	1.7	0	13	88.7
N° 92869270233227562023	17.2	0	12790.89	1.7	0	13	88.7
N° 91679270195604762023	25.5	0	14078.68	2.6	0	14	88.6
N° 92220270119365562023	13.6	0	13231.08	1.4	0	13	88.4
N° 93885270227129362023	54	0	16615.8	5.4	0	17	88.4
N° 9279327037445262023	53.5	0	17252.47	5.4	0	17	88.4
N° 92452270184318362023	2.8	0	11556.78	0.3	0	12	88.3
N° 92849270184525362023	41.6	2	17871.39	4.2	2	18	88.2
N° 917862704680462023	2.3	0	11871.75	0.2	0	12	88.2
N° 9311027017359262023	51.4	4	21297.78	5.1	4	21	88.1
N° 92138270140774762023	11.4	0	13233.4	1.1	0	13	88.1
N° 9257727037163562023	61.5	0	18311.31	6	0	18	88
N° 9270227014297662023	10.2	0	13354.3	1	0	13	88
N° 9286427044063762023	60.6	0	18457.24	6	0	18	88
N° 91634270184797862023	120.4	0	18263	6	0	18	88
N° 92030270185082362023	10.2	0	13217.31	1	0	13	88

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili
UOD Servizio Territoriale di Napoli
Centro per l'Impiego Napoli Est

Codice Iscrizione	Mesi Disoccupazione	Carico Familiare	Reddito	Punteggio anzianità	Punteggio Carico Familiare	Punteggio Reddito	Punteggio totale
N° 91741270151760062023	163.3	0	17629.05	6	0	18	88
N° 9314027040407162023	90.5	0	18261	6	0	18	88
N° 93508270147426762023	18	0	14419.31	1.8	0	14	87.8
N° 93040270156598862023	7.7	0	12882	0.8	0	13	87.8
N° 9318627094251562023	47.4	2	18554.02	4.7	2	19	87.7
N° 9381627034076162023	16.4	0	14000	1.6	0	14	87.6
N° 93456270208414962023	2.5	1	14234.44	0.3	1	14	87.3
N° 9244127092068762023	11.4	0	14000	1.1	0	14	87.1
N° 93257270233086562023	89.3	0	19063.92	6	0	19	87
N° 931412709574462023	79.3	0	19161.78	6	0	19	87
N° 92410270227639162023	83.1	0	19475.64	6	0	19	87
N° 9343427027037262023	146.3	3	21888.28	6	3	22	87
N° 92131270120261462023	19.9	0	15306.67	2	0	15	87
N° 93525270172557162023	258.5	2	20661.93	6	2	21	87
N° 9164527058932962023	57.6	0	18881.6	5.8	0	19	86.8
N° 92288270113850562023	6.2	2	16476.91	0.6	2	16	86.6
N° 92744270192301862023	6.2	0	13715.69	0.6	0	14	86.6
N° 92433270175917462023	16.2	1	15837	1.6	1	16	86.6
N° 92894270106348262023	13.7	0	14751.01	1.4	0	15	86.4
N° 9367827072787062023	12.5	1	15563.93	1.3	1	16	86.3
N° 9351127080938862023	52.9	1	20500	5.3	1	20	86.3
N° 93760270146636362023	2.6	2	15874.53	0.3	2	16	86.3
N° 924902704961162023	20.5	0	16496.02	2.1	0	16	86.1
N° 9240127021661962023	1	1	14818.15	0.1	1	15	86.1
N° 93752270167395062023	151.1	0	19846.28	6	0	20	86
N° 936772705771762023	0.3	0	13523.03	0	0	14	86
N° 92780270228594562023	119.4	0	20324.98	6	0	20	86
N° 93482270144239762023	168.6	0	19650.99	6	0	20	86

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili
UOD Servizio Territoriale di Napoli
Centro per l'Impiego Napoli Est

Codice Iscrizione	Mesi Disoccupazione	Carico Familiare	Reddito	Punteggio anzianità	Punteggio Carico Familiare	Punteggio Reddito	Punteggio totale
N° 93209270157037262023	248.6	0	19900.91	6	0	20	86
N° 92769270172087062023	16.3	0	16000	1.6	0	16	85.6
N° 9255727018804862023	162.8	4	0	6	4.5	25	85.5
N° 9176127094639662023	2.3	0	15268.9	0.2	0	15	85.2
N° 92844270144962662023	10.7	0	15550.24	1.1	0	16	85.1
N° 9372927022728462023	11	0	16167.25	1.1	0	16	85.1
N° 9220827095062023	91.3	0	20915.29	6	0	21	85
N° 91874270119968162023	197.1	1	22092	6	1	22	85
N° 93149270145107462023	28.1	0	17740.88	2.8	0	18	84.8
N° 92753270147528562023	27.6	0	18265.81	2.8	0	18	84.8
N° 92942270154370062023	27.3	0	17655.74	2.7	0	18	84.7
N° 936112704741362023	6.8	1	17108.2	0.7	1	17	84.7
N° 92994270163853262023	103.5	3	32041.79	6	3.5	25	84.5
N° 9365727079005962023	4.9	0	15771.12	0.5	0	16	84.5
N° 917012704342662023	13.5	0	16973.32	1.4	0	17	84.4
N° 9321127085720862023	4.2	0	16470.11	0.4	0	16	84.4
N° 9370627084368062023	58	3	30548.31	5.8	3.5	25	84.3
N° 93065270121136462023	2.4	0	16363.34	0.2	0	16	84.2
N° 92719270229009762023	1.1	0	15837	0.1	0	16	84.1
N° 9187327084529162023	229	0	21695.29	6	0	22	84
N° 92524270145362062023	256.6	2	23895.28	6	2	24	84
N° 92190270227666562023	56.6	0	22000	5.7	0	22	83.7
N° 92381270147556762023	26	0	18927	2.6	0	19	83.6
N° 932402705179962023	150	2	25928	6	2.5	25	83.5
N° 93348270195375462023	5.1	1	17527	0.5	1	18	83.5
N° 9315027044577462023	63.8	2	33930.07	6	2.5	25	83.5
N° 92269270184135262023	7.7	4	22463.54	0.8	4.5	22	83.3
N° 91667270167699662023	140.1	2	35207.5	6	2	25	83

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili
UOD Servizio Territoriale di Napoli
Centro per l'Impiego Napoli Est

Codice Iscrizione	Mesi Disoccupazione	Carico Familiare	Reddito	Punteggio anzianità	Punteggio Carico Familiare	Punteggio Reddito	Punteggio totale
N° 93644270173206662023	378.1	1	23685.42	6	1	24	83
N° 9313727036793662023	61.6	2	33930.07	6	2	25	83
N° 92682270153723762023	27.1	0	19621	2.7	0	20	82.7
N° 9320027082265462023	5.4	0	17896.69	0.5	0	18	82.5
N° 929962703164762023	111.4	1	32041.79	6	1.5	25	82.5
N° 9242927022556962023	119.5	1	0	6	1.5	25	82.5
N° 93011270233086062023	11.1	0	19063.92	1.1	0	19	82.1
N° 92532270547662023	150.1	0	23915.43	6	0	24	82
N° 92716270124006162023	206.7	0	24256	6	0	24	82
N° 9359627023314762023	207.7	1	0	6	1	25	82
N° 92425270179004862023	103.6	1	0	6	1	25	82
N° 9257927051572762023	160.5	1	0	6	1	25	82
N° 919162702919862023	70	0	24446.37	6	0	24	82
N° 92829270227895062023	252.5	1	0	6	1	25	82
N° 93932270229368362023	197.4	1	0	6	1	25	82
N° 922127011859462023	55.8	0	24012	5.6	0	24	81.6
N° 9297027079006762023	13.7	0	19980.39	1.4	0	20	81.4
N° 928392702637162023	13.3	0	20247.77	1.3	0	20	81.3
N° 92696270227551262023	2	0	19422.01	0.2	0	19	81.2
N° 926932708704962023	67.7	0	26539.31	6	0	25	81
N° 9330327060183662023	81	0	0	6	0	25	81
N° 9391427039588262023	68.9	0	0	6	0	25	81
N° 93129270107858262023	66.8	0	0	6	0	25	81
N° 9173127033586662023	62.3	0	0	6	0	25	81
N° 9234527053634462023	63.2	0	0	6	0	25	81
N° 93588270202162023	77	0	0	6	0	25	81
N° 92003270141211462023	105.2	0	32644.2	6	0	25	81
N° 9206827061788862023	92	0	0	6	0	25	81

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili
UOD Servizio Territoriale di Napoli
Centro per l'Impiego Napoli Est

Codice Iscrizione	Mesi Disoccupazione	Carico Familiare	Reddito	Punteggio anzianità	Punteggio Carico Familiare	Punteggio Reddito	Punteggio totale
N° 93797270195949562023	71.6	0	0	6	0	25	81
N° 9290927046487962023	59.9	0	0	6	0	25	81
N° 92018270227847762023	98.2	0	0	6	0	25	81
N° 9158927093978762023	95.9	0	31827.05	6	0	25	81
N° 930372703619162023	60.3	0	0	6	0	25	81
N° 933642701829462023	136.7	0	0	6	0	25	81
N° 9269927071977862023	127.9	0	0	6	0	25	81
N° 92491270123176562023	148.6	0	0	6	0	25	81
N° 9309127023058162023	60.1	0	0	6	0	25	81
N° 926492701189562023	122.7	0	36611	6	0	25	81
N° 929492707431262023	159.1	0	0	6	0	25	81
N° 92075270193410662023	120.8	0	25298.2	6	0	25	81
N° 928762708837662023	118.7	0	0	6	0	25	81
N° 9261327033481262023	134.5	0	0	6	0	25	81
N° 9222827081185262023	151.9	0	26435.41	6	0	25	81
N° 92963270169083862023	191.8	0	0	6	0	25	81
N° 920982705805662023	164.9	0	0	6	0	25	81
N° 916762702508862023	90	0	0	6	0	25	81
N° 92300270121399362023	113.3	0	0	6	0	25	81
N° 91816270197699462023	166.3	0	0	6	0	25	81
N° 91986270150983262023	191.7	0	0	6	0	25	81
N° 938942702290862023	180.2	0	0	6	0	25	81
N° 92200270227540462023	222.1	0	0	6	0	25	81
N° 93163270986362023	171.2	0	0	6	0	25	81
N° 9373627081662023	202.5	0	0	6	0	25	81
N° 91715270115015762023	213.5	0	0	6	0	25	81
N° 92064270380262023	113.3	0	0	6	0	25	81
N° 92637270152482062023	72.3	0	0	6	0	25	81

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili
UOD Servizio Territoriale di Napoli
Centro per l'Impiego Napoli Est

Codice Iscrizione	Mesi Disoccupazione	Carico Familiare	Reddito	Punteggio anzianità	Punteggio Carico Familiare	Punteggio Reddito	Punteggio totale
N° 9194327086211462023	100.2	0	0	6	0	25	81
N° 93441270173474662023	209.2	0	0	6	0	25	81
N° 91993270100906962023	190.4	0	44836	6	0	25	81
N° 927312704774462023	278.6	0	0	6	0	25	81
N° 9269727034908862023	62.2	0	81066.96	6	0	25	81
N° 9384827098633262023	274.4	0	0	6	0	25	81
N° 93937270227757162023	231.9	0	0	6	0	25	81
N° 9237627016315162023	73.3	0	0	6	0	25	81
N° 93765270227770862023	97.9	0	0	6	0	25	81
N° 92818270229140962023	123.5	0	38766.98	6	0	25	81
N° 92435270124420462023	67.4	0	0	6	0	25	81
N° 93505270118457662023	162.1	0	0	6	0	25	81
N° 9211927098922162023	67.6	0	0	6	0	25	81
N° 92508270129746962023	156.8	0	25298.32	6	0	25	81
N° 9210227024682762023	62.9	0	0	6	0	25	81
N° 9273227063453762023	296.5	0	0	6	0	25	81
N° 9370827067665562023	160.6	0	0	6	0	25	81
N° 93063270160226662023	73.4	0	0	6	0	25	81
N° 9183827022438962023	259.3	0	0	6	0	25	81
N° 93690270100984562023	330.1	0	0	6	0	25	81
N° 9237727058510162023	249.5	0	0	6	0	25	81
N° 92394270642962023	327.7	0	30384.56	6	0	25	81
N° 92822270207884462023	247.8	0	40554.71	6	0	25	81
N° 9380327071016862023	160.5	0	0	6	0	25	81
N° 934682703114662023	98.5	0	0	6	0	25	81
N° 93151270171064162023	192.9	0	0	6	0	25	81
N° 93821270146841262023	174.5	0	0	6	0	25	81
N° 93707270100314162023	223.7	0	0	6	0	25	81

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili
UOD Servizio Territoriale di Napoli
Centro per l'Impiego Napoli Est

Codice Iscrizione	Mesi Disoccupazione	Carico Familiare	Reddito	Punteggio anzianità	Punteggio Carico Familiare	Punteggio Reddito	Punteggio totale
N° 93292270145124862023	86	0	0	6	0	25	81
N° 93953270111505062023	78.2	0	0	6	0	25	81
N° 93936270229388362023	238.7	0	0	6	0	25	81
N° 927112705428956 2023	210.7	0	0	6	0	25	81
N° 93774270124145462023	255.7	0	0	6	0	25	81
N° 91959270185861562023	116.8	0	0	6	0	25	81
N° 92615270165681862023	117.3	0	0	6	0	25	81
N° 93175270165706462023	245.9	0	31662.52	6	0	25	81
N° 920672704742562023	210.6	0	0	6	0	25	81
N° 9199927090168062023	89.1	0	0	6	0	25	81
N° 925262704474896 2023	63	0	0	6	0	25	81
N° 93504270227847162023	510.6	0	0	6	0	25	81
N° 92877270232600762023	134.5	0	0	6	0	25	81
N° 9385427057638862023	58	0	0	5.8	0	25	80.8
N° 91780270189401262023	7.9	2	21697.97	0.8	2	22	80.8
N° 9302127085314162023	46.8	0	24295.87	4.7	0	24	80.7
N° 9310627011389462023	55.8	0	0	5.6	0	25	80.6
N° 9261827069976862023	55.4	0	0	5.5	0	25	80.5
N° 9167327070919262023	55.2	0	0	5.5	0	25	80.5
N° 92589270176027462023	15.2	4	30704.5	1.5	4	25	80.5
N° 9175327034387562023	52.5	0	0	5.3	0	25	80.3
N° 9305227083984562023	52.2	0	0	5.2	0	25	80.2
N° 9219727035670562023	2.1	2	22465	0.2	2	22	80.2
N° 92290270145058462023	11.4	0	20974.65	1.1	0	21	80.1
N° 92224270119641562023	1.1	2	21856.36	0.1	2	22	80.1
N° 9233427069424062023	19.6	0	22183.53	2	0	22	80
N° 93664270122178962023	39.6	1	0	4	1	25	80
N° 9271227086184462023	48.7	0	0	4.9	0	25	79.9

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili
UOD Servizio Territoriale di Napoli
Centro per l'Impiego Napoli Est

Codice Iscrizione	Mesi Disoccupazione	Carico Familiare	Reddito	Punteggio anzianità	Punteggio Carico Familiare	Punteggio Reddito	Punteggio totale
N° 92919270155045162023	27	2	40369.06	2.7	2	25	79.7
N° 93221270174090162023	16.8	3	0	1.7	3	25	79.7
N° 92276270108372662023	45.6	0	0	4.6	0	25	79.6
N° 92065270100767862023	44.5	0	0	4.5	0	25	79.5
N° 93732270115535262023	35.2	1	33439.8	3.5	1	25	79.5
N° 91821270143288762023	5.1	0	20661.77	0.5	0	21	79.5
N° 93225270116374362023	42.9	0	0	4.3	0	25	79.3
N° 92043270125641162023	41.6	0	0	4.2	0	25	79.2
N° 93720270120598662023	41.2	0	0	4.1	0	25	79.1
N° 9354827047122462023	39.1	0	0	3.9	0	25	78.9
N° 93058270131866662023	38.6	0	0	3.9	0	25	78.9
N° 928042701447062023	35.5	0	0	3.6	0	25	78.6
N° 93373270190550162023	6.1	0	22192	0.6	0	22	78.6
N° 92686270174962662023	16.2	2	28480.67	1.6	2	25	78.6
N° 91592270175689162023	15.5	2	32899.03	1.6	2	25	78.6
N° 93653270126591962023	14.6	0	22940.38	1.5	0	23	78.5
N° 92393270141295762023	34.2	0	46050.69	3.4	0	25	78.4
N° 92883270141079162023	34.3	0	0	3.4	0	25	78.4
N° 92655270144388762023	14.3	1	24389.29	1.4	1	24	78.4
N° 9323827074382262023	33	0	0	3.3	0	25	78.3
N° 9308827072259562023	13	2	28696.47	1.3	2	25	78.3
N° 923832707259262023	7	2	24631.58	0.7	2.5	25	78.2
N° 9385527010424762023	1.1	0	22445.07	0.1	0	22	78.1
N° 93368270284562023	31	0	0	3.1	0	25	78.1
N° 92863270148619262023	31.1	0	0	3.1	0	25	78.1
N° 92449270124208262023	10.3	2	0	1	2	25	78
N° 9266427086478362023	19.9	1	0	2	1	25	78
N° 9328227022849562023	17.8	1	0	1.8	1	25	77.8

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili
UOD Servizio Territoriale di Napoli
Centro per l'Impiego Napoli Est

Codice Iscrizione	Mesi Disoccupazione	Carico Familiare	Reddito	Punteggio anzianità	Punteggio Carico Familiare	Punteggio Reddito	Punteggio totale
N° 92848270157421862023	25.8	0	0	2.6	0	25	77.6
N° 91938270111476762023	24	0	0	2.4	0	25	77.4
N° 9308627065596862023	3.8	0	23130.98	0.4	0	23	77.4
N° 91834270164855762023	22.5	0	0	2.3	0	25	77.3
N° 93684270140407562023	22.5	0	0	2.3	0	25	77.3
N° 92646270191608262023	3.2	0	23200	0.3	0	23	77.3
N° 93773270166780462023	21.6	0	0	2.2	0	25	77.2
N° 93477270181389362023	12.2	0	24131	1.2	0	24	77.2
N° 93873270167981962023	20.6	0	0	2.1	0	25	77.1
N° 9346627052519262023	21.1	0	0	2.1	0	25	77.1
N° 93749270164803962023	10.4	0	24111	1	0	24	77
N° 929382705845706 2023	19.8	0	0	2	0	25	77
N° 93265270117459362023	18.8	0	30259	1.9	0	25	76.9
N° 9176827081745562023	18.7	0	36177.75	1.9	0	25	76.9
N° 916132703848762023	9.2	1	0	0.9	1	25	76.9
N° 91940270167303262023	18.3	0	0	1.8	0	25	76.8
N° 93436270172050062023	17.9	0	0	1.8	0	25	76.8
N° 93214270173313162023	15.5	0	0	1.6	0	25	76.6
N° 925822702627462023	15.5	0	32604.46	1.6	0	25	76.6
N° 93195270137225462023	16.1	0	0	1.6	0	25	76.6
N° 92121270175374162023	14.8	0	27073.42	1.5	0	25	76.5
N° 9210027046292762023	4.5	0	23587.31	0.5	0	24	76.5
N° 91672270191078562023	14.8	0	40182.71	1.5	0	25	76.5
N° 922132706944886 2023	4.2	1	0	0.4	1	25	76.4
N° 92002270197705962023	3	1	0	0.3	1	25	76.3
N° 929932708180736 2023	2	1	0	0.2	1	25	76.2
N° 93905270167392262023	1.1	0	24131	0.1	0	24	76.1
N° 92267270154267462023	11.2	0	25734.63	1.1	0	25	76.1

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili
UOD Servizio Territoriale di Napoli
Centro per l'Impiego Napoli Est

Codice Iscrizione	Mesi Disoccupazione	Carico Familiare	Reddito	Punteggio anzianità	Punteggio Carico Familiare	Punteggio Reddito	Punteggio totale
N° 92256270196778662023	11.4	0	0	1.1	0	25	76.1
N° 9289827058684562023	10.5	0	26322.93	1.1	0	25	76.1
N° 91879270156424562023	11.1	0	25860.35	1.1	0	25	76.1
N° 9171727025875762023	9.7	0	0	1	0	25	76
N° 930332701306362023	9.8	0	0	1	0	25	76
N° 9341627018239562023	10.3	0	0	1	0	25	76
N° 93865270183013862023	8.5	0	0	0.9	0	25	75.9
N° 92347270170080962023	7.2	0	0	0.7	0	25	75.7
N° 9359927039571162023	7	0	0	0.7	0	25	75.7
N° 9264727038313462023	6.8	0	34842.87	0.7	0	25	75.7
N° 9157627017683062023	7.2	0	0	0.7	0	25	75.7
N° 93018270192254162023	6.4	0	0	0.6	0	25	75.6
N° 9357227066679062023	5.9	0	0	0.6	0	25	75.6
N° 9181227090861462023	5.8	0	0	0.6	0	25	75.6
N° 9231327021716962023	4.8	0	0	0.5	0	25	75.5
N° 92705270189066462023	4.1	0	0	0.4	0	25	75.4
N° 91941270117190762023	4.2	0	0	0.4	0	25	75.4
N° 93868270115016462023	3.7	0	0	0.4	0	25	75.4
N° 93438270207993362023	3.6	0	0	0.4	0	25	75.4
N° 9309727080360262023	4.1	0	0	0.4	0	25	75.4
N° 92754270195544562023	4.2	0	0	0.4	0	25	75.4
N° 91646270195516962023	4.2	0	0	0.4	0	25	75.4
N° 9301427095802562023	3.5	0	0	0.4	0	25	75.4
N° 9210827027733162023	4.2	0	33157.71	0.4	0	25	75.4
N° 93537270193764062023	2.7	0	0	0.3	0	25	75.3
N° 92399270207838662023	2.6	0	29723.83	0.3	0	25	75.3
N° 93333270164427662023	2.5	0	0	0.3	0	25	75.3
N° 93912270208163362023	2.6	0	0	0.3	0	25	75.3

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili
UOD Servizio Territoriale di Napoli
Centro per l'Impiego Napoli Est

Codice Iscrizione	Mesi Disoccupazione	Carico Familiare	Reddito	Punteggio anzianità	Punteggio Carico Familiare	Punteggio Reddito	Punteggio totale
N° 92638270196109362023	3	0	0	0.3	0	25	75.3
N° 9344427024787562023	2.8	0	0	0.3	0	25	75.3
N° 91937270208167062023	2.6	0	0	0.3	0	25	75.3
N° 91882270173314162023	1.9	0	0	0.2	0	25	75.2
N° 9168527057842662023	2.1	0	0	0.2	0	25	75.2
N° 91609270191413662023	2	0	0	0.2	0	25	75.2
N° 92832270227451062023	2.1	0	0	0.2	0	25	75.2
N° 927127085820062023	2.3	0	0	0.2	0	25	75.2
N° 93101270119054662023	2.3	0	42282.26	0.2	0	25	75.2
N° 9197327096726962023	1.6	0	28330.06	0.2	0	25	75.2
N° 93276270159783662023	1.8	0	0	0.2	0	25	75.2
N° 9333527073662023	1.4	0	0	0.1	0	25	75.1
N° 92537270208304862023	1.2	0	0	0.1	0	25	75.1
N° 93171270232115362023	1.1	0	27695.2	0.1	0	25	75.1
N° 92227270149159162023	0.2	0	28831.03	0	0	25	75
N° 9334427062330762023	0.3	0	0	0	0	25	75
N° 93564270233358562023	0.3	0	0	0	0	25	75
N° 9266027091181062023	0.1	0	0	0	0	25	75

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili
UOD Servizio Territoriale di Napoli
Centro per l'Impiego Napoli Est

GRADUATORIA PROVVISORIA AVVISO PUBBLICO DI AVVIAMENTO A SELEZIONE, AI SENSI DELL'ART. 16 L. 56 DEL 1987 E DELLA DGR 283 DEL 2022, PRESSO L'ORDINE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI E DEGLI ESPERTI CONTABILI, CIRCONDARIO DEL TRIBUNALE DI NAPOLI, DI N. 1 UNITA' DI PERSONALE CATEGORIA A, POSIZIONE ECONOMICA A 1, PROFILO PROFESSIONALE DI OPERATORE DI AMMINISTRAZIONE, DA INQUADRARE CON RAPPORTO DI LAVORO A TEMPO INDETERMINATO E PIENO, CCNL FUNZIONI CENTRALI (EX ENTI PUBBLICI NON ECONOMICI)
- ELENCO ESCLUSI -

La graduatoria è stata redatta secondo i criteri stabiliti dall'Allegato A della Delibera di Giunta Regionale n. 283 del 07/06/2022.

Codice Iscrizione	CPI di competenza	Motivo Esclusione
92653270145006062023	POMPEI	DID non attiva alla data di pubblicazione dell'avviso pubblico
93592270233367962023	MUSSOMELI	DID non attiva alla data di pubblicazione dell'avviso pubblico
9288127097817162023	ISERNIA	DID non attiva alla data di pubblicazione dell'avviso pubblico
91633270175082862023	POMIGLIANO D'ARCO	DID non attiva alla data di pubblicazione dell'avviso pubblico
93119270187812062023	MERCATO SAN SEVERINO	DID non attiva alla data di pubblicazione dell'avviso pubblico
92672270183319162023	PORTICI	DID non attiva alla data di pubblicazione dell'avviso pubblico

fonte: http://burc.regione.campania.it

MODELLO DI ISTANZA DI RIESAME

Al Centro per l'Impiego Napoli Est
cpinapolicentro@pec.regione.campania.it

OGGETTO: ISTANZA DI RIESAME DELLA GRADUATORIA PROVVISORIA DELL'AVVISO PUBBLICO DI AVVIAMENTO A SELEZIONE, AI SENSI DELL'ART. 16 L. 56 DEL 1987 E DELLA DGR 283 DEL 2022, PRESSO L'ORDINE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI E DEGLI ESPERTI CONTABILI, CIRCONDARIO DEL TRIBUNALE DI NAPOLI, DI N. 1 UNITA' DI PERSONALE CATEGORIA A, POSIZIONE ECONOMICA A 1, PROFILO PROFESSIONALE DI OPERATORE DI AMMINISTRAZIONE, DA INQUADRARE CON RAPPORTO DI LAVORO A TEMPO INDETERMINATO E PIENO, CCNL FUNZIONI CENTRALI (EX ENTI PUBBLICI NON ECONOMICI)

Il/La sottoscritto/a_____

nato/a il _____ a _____

C.F._____doc. ric. _____

Codice Iscrizione _____,

candidato/a alla procedura in oggetto, nel prendere visione del provvedimento di approvazione della graduatoria provvisoria, specificamente

☐ graduatoria in cui è collocato nella posizione n. _____ per complessivi punti _____

avendo dichiarato e documentato, come previsto dall'avviso pubblico in oggetto, all'atto della presentazione della domanda di partecipazione quanto segue:

_____

_____

secondo la deliberazione di Giunta Regionale Campania n. 283/2022 Allegato "A":

presenta

istanza di riesame della propria posizione per le seguenti motivazioni:

1. _____
2. _____
3. _____

lì_____ In fede

_____

ALLEGA DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO IN CORSO DI VALIDITÀ, LEGGIBILE E FRONTE RETRO.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 23 del 21/07/2023

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 10 - Servizio territoriale provinciale Napoli

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE GRADUATORIA PROVVISORIA ED ELENCO ESCLUSI DELL'AVVISO PUBBLICO DI AVVIAMENTO A SELEZIONE EX ART. 16 DELLA L. 56/87 DI N. 6 OPERATORI DEL CORPO NAZIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO ADDETTI ALL'ESECUZIONE DI OPERAZIONI DI SUPPORTO TECNICO PROFESSIONALE

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a) che, ai sensi del combinato disposto dell'art. 16 legge 56/87 e dell'art. 35 comma 1 lett. B) del D.lgs. 165/2001, sono previsti avviamenti a selezione presso Pubbliche Amministrazioni di lavoratori da inquadrare nei livelli retributivi - funzionali per i quali è richiesto il solo requisito della scuola dell'obbligo, fatti salvi eventuali ulteriori requisiti per specifiche professionalità;

b) che con Delibera Giunta Regionale n. 283 del 07/06/2022, pubblicata sul BURC n° 50 del 13/06/2022, sono state approvate "*Le procedure e le modalità operative per l'Avviamento a selezione ai sensi dell'art. 16 della L. 28/02/1987 n. 56, di personale da inquadrare nei livelli economici e funzionali per i quali è previsto il solo requisito dell'assolvimento della scuola dell'obbligo*";

CONSIDERATO

a) che la Direzione Regionale dei Vigili del Fuoco – Campania (d'ora in poi, l'Amministrazione Richiedente), con la nota R.U. 1965 del 27/01/2023, acquisita al protocollo regionale in data 22/02/2023 al n. CPI/2023/0025629 ha formalizzato la richiesta di predisporre apposita graduatoria per l'avviamento al lavoro ex art. 16 L. 56/1987 di n. 6 unità complessive di "OPERATORE ADDETTO ALL'ESECUZIONE DI OPERAZIONI DI SUPPORTO TECNICO PROFESSIONALE";

b) che ai sensi dell'allegato "A" della precitata D.G.R. n. 283 del 07/06/2022, il Centro per l'Impiego territorialmente competente per la procedura di cui trattasi, individuato sulla base del criterio della sede dell'Amministrazione richiedente, è il CPI di Napoli Nord;

c) che con il Decreto Dirigenziale n. 7 del 03/03/2023, pubblicato sul BURC n. 17 del 06/03/2023 e sul sito istituzionale della Regione Campania, è stato approvato l'"*Avviso pubblico di avviamento a selezione, ai sensi dell'art. 16 della L. 56/1987, presso il Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e Della Difesa Civile - Direzione Regionale CAMPANIA, di sei (6) unità da inquadrare con la qualifica del ruolo di "Operatori del ruolo degli operatori e degli assistenti del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, con precedenza assoluta per il personale volontario del Corpo nazionale dei vigili del fuoco iscritto negli appositi elenchi da almeno tre anni e che abbiano effettuato non meno di centoventi giorni di servizio*", il quale rendeva noti i termini e le modalità di partecipazione alla procedura di avviamento alla selezione di cui trattasi;

PRESO ATTO

a) delle domande di partecipazione presentate dai candidati, nei termini e nelle modalità previste dal Decreto Dirigenziale n. 7 del 03/03/2023, che complessivamente ammontano a n. 1402 (millequattrocentodue);

b) della graduatoria generata automaticamente dal sistema informatico SIL Unico sulla base delle dichiarazioni rese dai candidati nelle domande di partecipazione;

TENUTO CONTO

a) che per espletare l'istruttoria delle domande pervenute, ivi compresa la verifica delle dichiarazioni rese dai candidati ai sensi del D.P.R. 445/2000, il CPI di Napoli Nord ha effettuato le opportune verifiche attraverso la banca dati regionale SIL UNICO, la piattaforma SIATEL dell'Agenzia delle Entrate e gli Uffici Anagrafe degli

Enti Locali richiedendo ed acquisendo d'ufficio, ove possibile, informazioni, dati e/o documenti direttamente dalle amministrazioni detentrici degli stessi;

b) che, acquisiti i riscontri pervenuti, il CPI Napoli Nord ha redatto la graduatoria dei partecipanti ammessi, nonché l'elenco degli esclusi per difetto dei requisiti di partecipazione previsti dall'Avviso Pubblico di cui al D.D. n. 7 del 03/03/2023.

RITENUTO

a) di dover approvare la graduatoria dei candidati ammessi nonché l'elenco degli esclusi per mancanza di requisiti, con l'indicazione per ciascun nominativo del motivo dell'esclusione;

b) di dover specificare che ai sensi della DGR 283/2022, l'Amministrazione richiedente è competente e responsabile per la convocazione dei candidati collocati in posizione utile per l'espletamento delle prove di idoneità, nonché per i successivi adempimenti legati all'assunzione, compreso l'accertamento del possesso dei requisiti generali di accesso al pubblico impiego e dei requisiti di ammissione alla procedura selettiva.

VISTI

· l'art. 16 della legge 56/87;

· l'art. 35, comma 1 lett. B), del D.lgs. 165/2001;

· la Delibera Giunta Regionale della Campania n. 283/2022;

· la nota 1965 del 27/01/2023 del Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e Della Difesa Civile – Direzione Regionale Campania;

· la nota n. 2162 del 31/01/2023 del Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile - Direzione Regionale Campania;

· il Decreto Dirigenziale n. 7 del 03/03/2023.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Centro per l'Impiego di Napoli Nord, responsabile del procedimento, incardinato nella U.O.D. 50.11.10, e della dichiarazione di regolarità resa dal dirigente della medesima a mezzo del presente atto,

DECRETA

Per tutto quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato e trascritto:

1. di approvare la graduatoria provvisoria degli ammessi, con evidenziazione dei candidati in possesso del criterio di precedenza di cui alla Sentenza del Consiglio di Stato n. 11291/2022 REG.PROV.-COLL.n.06881/2022, e l'elenco degli esclusi (con l'indicazione per ciascuna posizione del motivo dell'esclusione), che allegati al presente ne formano parte integrante e sostanziale.

   In conformità al Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati) e al D.Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii, si precisa che gli elenchi riportano, per ciascuna candidatura, il codice di iscrizione generato dal sistema informatico in fase di presentazione della domanda di partecipazione;

2. di specificare che la Direzione Regionale dei Vigili del Fuoco – Campania è competente e responsabile per la convocazione dei candidati collocati in posizione utile per l'espletamento delle prove di idoneità, nonché per i successivi adempimenti legati all'assunzione, compreso l'accertamento del possesso dei requisiti generali di accesso al pubblico impiego e dei requisiti di ammissione alla procedura selettiva;

3. che è ammessa istanza di riesame di eventuali errori materiali nell'attribuzione del punteggio.

   L'istanza di riesame, debitamente sottoscritta, dovrà essere corredata da una copia di un documento di riconoscimento, fronte/retro, leggibile e in corso di validità.
   L'istanza di riesame dovrà essere presentata dall'interessato utilizzando l'Allegato "Modello istanza di riesame" mediante posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo **cpiscampia@pec.regione.campania.it.**
   La suddetta istanza di riesame dovrà essere trasmessa tassativamente entro e non oltre dieci (10) giorni; il termine decorre dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente atto sul BURC.
   Non saranno prese in considerazione le istanze di riesame pervenute oltre il termine stabilito, in modalità diverse da quelle indicate o in assenza del documento di riconoscimento, fronte/retro, leggibile e in corso di validità.

   A conclusione dell'attività istruttoria relativa alle eventuali istanze di riesame pervenute, gli elenchi riporteranno in corrispondenza del singolo partecipante che ha presentato l'istanza di riesame le motivazioni di accoglimento/non accoglimento della stessa. In assenza di istanze di riesame e decorso il termine previsto per la presentazione delle stesse, gli elenchi approvati con il presente decreto si intenderanno efficaci per il successivo avviamento a selezione.

4. di dare atto che ai sensi della vigente normativa avverso il provvedimento di approvazione dei suddetti elenchi è ammesso ricorso in sede amministrativa e giurisdizionale;

5. di disporre che la pubblicazione del presente atto, ivi compresi gli allegati, e di tutti gli atti afferenti alla presente procedura di avviamento sarà effettuata sul sito Internet istituzionale della Regione Campania nella sezione "Amministrazione trasparente" - sottosezione "Bandi di concorso", nella sezione "Lavoro e sviluppo" e nel Centro per l'impiego competente territorialmente;

6. di dare atto che la fattispecie non rientra tra quelle soggette agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. 33/2013, bensì tra le forme di pubblicità previste dall'articolo 19 del medesimo Decreto;

7. di trasmettere il presente atto all'Assessore al Lavoro della Regione Campania, all'ufficio della Segreteria di Giunta per il seguito di competenza, alla Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche giovanili per la pubblicazione nella sezione "Lavoro" del portale istituzionale e al competente ufficio per la pubblicazione sul BURC e nella sezione relativa alla L.R. n. 23 del 28/07/2017 "Regione Campania Casa di vetro".

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche GiovaniliU.O.D. Servizio Territoriale di Napoli
Centro per l'Impiego Napoli Nord

GRADUATORIA PROVVISORIA DELL'AVVISO PUBBLICO DI AVVIAMENTO A SELEZIONE, AI SENSI DELL'ART. 16 L. 56/1987, PRESSO LE SEDI OPERATIVE DEI VV.FF REGIONE CAMPANIA, SEDE DI NAPOLI, DI N. 6 (SEI) OPERATORI DEL C.N.VV.F., A TEMPO INDETERMINATO E PIENO, QUALIFICA ADDETTO A MANSIONI DI SUPPORTO TECNICO PROFESSIONALE, CON PRECEDENZA ASSOLUTA PER IL PERSONALE VOLONTARIO DEL CORPO NAZIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO ISCRITTO NEGLI APPOSITI ELENCHI DA ALMENO TRE ANNI E CHE ABBIA EFFETTUATO NON MENO DI CENTOVENTI GIORNI DI SERVIZIO.

ELENCO AMMESSI CANDIDATI IN POSSESSO DEL TITOLO DI PRECEDENZA

Numero posizione	Codice iscrizione	Punteggio iniziale	Punteggio reddito	Punteggio anzianità	Punteggio carico familiare	Punteggio totale
1	N° 86192230152711642023	100	-2	6	4	108
2	N° 86899230141388542023	100	0	0	6	106
3	N° 8631423088464142023	100	0	3.8	2	105.8
4	N° 8836023036499642023	100	-3	4.4	4	105.4
5	N° 8792923099621642023	100	-4	6	3	105
6	N° 88460230107450342023	100	-3	4.4.	3	104.4
7	N° 86913230187459742023	100	-2	6	0	104
8	N° 87724230155346842023	100	-4	6	2	104
9	N° 861422306461442023	100	-4	4.9	3	103.9
10	N° 87058230153367642023	100	-6	6	3	103
11	N° 87805230155453142023	100	-4	6	0	102
12	N° 8658023033598642023	100	-3	4.5	0	101.5
13	N° 87784230101767242023	100	-5	6	0	101
14	N° 8695523091045242023	100	-5	6	0	101
15	N° 8816123017192542023	100	-8	6	2	100
16	N° 8623623045291942023	100	-6	6	0	100
17	N° 8671723062921842023	100	-8	6	1	99
18	N° 8692723041926542023	100	-9	6	2	99
19	N° 88471230231065442023	100	-3	1.6	0	98.6

fonte: http://burc.regione.campania.it

20	N° 88444230204983342023	100	-11	6	3.5	98.5
21	N° 88449230121088442023	100	-8	6	0	98
22	N° 8763823025478242023	100	-5	0.3	0	95.3
23	N° 87044230187450342023	100	-11	6	0	95
24	N° 8761923037444042023	100	-14	2.6	3	91.6
25	N° 87265230129357142023	100	-9	0.2	0	91.2
26	N° 8772123095790142023	100	-19	6	4	91
27	N° 88429230126924842023	100	-15	3.8	1	89.8
28	N° 86641230174894442023	100	-12	1.4	0	89.4
29	N° 8676623023947142023	100	-16	4.9	0	88.9
30	N° 88485230145004042023	100	-25	3	6	84
31	N° 87139230131561142023	100	-25	6	2	83
32	N° 86226230124006142023	100	-24	6	0	82
33	N° 88416230230994342023	100	-24	6	0	82
34	N° 88034230227110642023	100	-22	0.3	3	81.3
35	N° 8721023031921042023	100	-22	0.7	2.5	81.2
36	N° 86930230166410742023	100	-25	6	0	81
37	N° 8662623020983642023	100	-25	6	0	81
38	N° 87578230129020942023	100	-25	6	0	81
39	N° 86983230173989942023	100	-25	6	0	81
40	N° 87416230229489542023	100	-25	1.4	0	76.4
41	N° 8635323058684542023	100	-25	0.8	0	75.8
42	N° 87494230180467642023	100	-25	0.6	0	75.6

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili
U.O.D. Servizio Territoriale di Napoli
Centro per l'Impiego Napoli Nord

GRADUATORIA PROVVISORIA DELL'AVVISO PUBBLICO DI AVVIAMENTO A SELEZIONE, AI SENSI DELL'ART. 16 L. 56/1987, PRESSO LE SEDI OPERATIVE DEI VV.FF REGIONE CAMPANIA, SEDE DI NAPOLI, DI N. 6 (SEI) OPERATORI DEL C.N.VV.F., A TEMPO INDETERMINATO E PIENO, QUALIFICA ADDETTO A MANSIONI DI SUPPORTO TECNICO PROFESSIONALE, CON PRECEDENZA ASSOLUTA PER IL PERSONALE VOLONTARIO DEL CORPO NAZIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO ISCRITTO NEGLI APPOSITI ELENCHI DA ALMENO TRE ANNI E CHE ABBIA EFFETTUATO NON MENO DI CENTOVENTI GIORNI DI SERVIZIO.

ELENCO AMMESSI

La graduatoria è stata redatta secondo i criteri stabiliti dall'Allegato A della Delibera di Giunta Regionale n. 283 del 07/06/2022

Numero posizione	Codice iscrizione	Punteggio iniziale	Punteggio reddito	Punteggio anzianità	Punteggio carico familiare	Punteggio totale
1	N° 87977230230938842023	100	0	6	3	109
2	N° 874482307716642023	100	0	6	3	109
3	N° 87052230107316542023	100	0	6	3	109
4	N° 8823923053962142023	100	0	6	3	109
5	N° 8807623090832442023	100	-1	6	3	108
6	N° 86389230166730842023	100	-1	6	3	108
7	N° 86826230229446242023	100	0	6	2	108
8	N° 86193230137717042023	100	0	6	2	108
9	N° 86192230152711642023 *	100	-2	6	4	108
10	N° 87555230148389642023	100	0	6	2	108
11	N° 8826923051034742023	100	-2	6	4	108
12	N° 86789230179031842023	100	0	6	2	108
13	N° 8842123099495742023	100	-3	6	5	108
14	N° 87808230143639442023	100	0	6	1.5	107.5
15	N° 87807230143639342023	100	0	6	1.5	107.5
16	N° 8613823050996142023	100	0	6	1,5	107.5

ELENCO AMMESSI

***candidati in possesso del titolo di precedenza**

fonte: http://burc.regione.campania.it

17	N° 88303230833842023	100	0	6	1	107
18	N° 86227230138327642023	100	-3	6	4	107
19	N° 8614923042173642023	100	-3	6	4	107
20	N° 8665823036536042023	100	-2	6	3	107
21	N° 87820230207969842023	100	-4	6	5	107
22	N° 88423230227137542023	100	0	6	1	107
23	N° 87252230197553342023	100	0	6	1	107
24	N° 86801230174437742023	100	-2	6	3	107
25	N° 86237230127271642023	100	0	3.8	3	106.8
26	N° 87244230102669142023	100	-2	6	2.5	106.5
27	N° 88063230153293942023	100	2	4.7	3.5	106.2
28	N° 86167230103478242023	100	-2	4.1	4	106.1
29	N° 8633223036482642023	100	0	6	0	106
30	N° 88242230230995242023	100	0	6	0	106
31	N° 8678623098162442023	100	0	6	0	106
32	N° 8748623074245642023	100	0	6	0	106
33	N° 865362303119142023	100	0	6	0	106
34	N° 87335230730842023	100	0	6	0	106
35	N° 88332230102178642023	100	-3	6	3	106
36	N° 8723523059531642023	100	0	6	0	106
37	N° 8834423073997142023	100	0	6	0	106
38	N° 8817823034632542023	100	0	6	0	106
39	N° 8631723084088442023	100	0	6	0	106
40	N° 8673123040248542023	100	0	6	0	106
41	N° 8768223050108542023	100	-1	6	1	106
42	N° 88454230144174242023	100	0	6	0	106

ELENCO AMMESSI

***candidati in possesso del titolo di precedenza**

43	N° 86303230207968242023	100	-1	6	1	106
44	N° 8776023087283842023	100	0	6	0	106
45	N° 87993230692542023	100	-4	6	4	106
46	N° 87995230119049942023	100	0	6	0	106
47	N° 86694230229183442023	100	0	6	0	106
48	N° 8680923079935042023	100	-3	6	3	106
49	N° 86463230228473242023	100	0	6	0	106
50	N° 86306230121150942023	100	-3	6	3	106
51	N° 87773230157702742023	100	-2	6	2	106
52	N° 87577230229165842023	100	0	6	0	106
53	N° 8764523028975842023	100	-3	6	3	106
54	N° 87650230139013142023	100	-5	6	5	106
55	N° 87480230108466942023	100	-2	6	2	106
56	N° 87606230167104242023	100	-2	6	2	106
57	N° 868992301413885420 23*	100	0	0	6	106
58	N° 873072304333542023	100	0	6	0	106
59	N° 87318230168010642023	100	-2	6	2	106
60	N° 868932302881942023	100	-4	6	4	106
61	N° 87262230650888420 23	100	-3	5.4	3.5	105.9
62	N° 863022308993042023	100	0	5.8	0	105.8
63	N° 86314230884641420 23*	100	0	3.8	2	105.8
64	N° 87794230160845842023	100	-2	4.7	3	105.7
65	N° 86656230809173420 23	100	-3	5.7	3	105.7
66	N° 8657323099154942023	100	-3	4.6	4	105.6
67	N° 86486230229422742023	100	0	5.5	0	105.5
68	N° 87028230126408742023	100	-2	6	1.5	105.5

ELENCO AMMESSI

***candidati in possesso del titolo di precedenza**

69	N° 87941230195129042023	100	0	5.4	0	105.4
70	N° 8836023036499642023*	100	-3	4.4	4	105.4
71	N° 86216230116911242023	100	-3	3.2	5	105.2
72	N° 8713823095820842023	100	-2	4.7	2.5	105.2
73	N° 8753823020306442023	100	-2	4.1	3	105.1
74	N° 8734323023096742023	100	0	5.1	0	105.1
75	N° 8728923081139342023	100	0	5	0	105
76	N° 8828523082400742023	100	0	5	0	105
77	N° 86914230227871842023	100	-1	6	0	105
78	N° 8792923099621642023*	100	-4	6	3	105
79	N° 87160230149985042023	100	-3	6	2	105
80	N° 88339230101746542023	100	-1	6	0	105
81	N° 8715923078526442023	100	-4	6	3	105
82	N° 864472307604842023	100	-3	6	2	105
83	N° 88299230109141342023	100	-4	6	3	105
84	N° 8773323042450542023	100	-4	6	3	105
85	N° 869092305543342023	100	-4	6	3	105
86	N° 87592230127368142023	100	-4	6	3	105
87	N° 87090230314242023	100	-1	6	0	105
88	N° 86446230106338742023	100	-3	6	2	105
89	N° 86408230112840842023	100	-4	6	3	105
90	N° 8616623081098142023	100	-4	6	3	105
91	N° 8674923021862642023	100	1	6	0	105
92	N° 8809823049835342023	100	-4	6	3	105
93	N° 8769923068832742023	100	-4	6	3	105
94	N° 8720723041423042023	100	-3	6	2	105

ELENCO AMMESSI

***candidati in possesso del titolo di precedenza**

fonte: http://burc.regione.campania.it

95	N° 8721423095627142023	100	-4	6	3	105
96	N° 8620823081875242023	100	-3	6	2	105
97	N° 88473230106894942023	100	-4	6	3	105
98	N° 87349230112125642023	100	-4	6	3	105
99	N° 86150230136077642023	100	-5	6	4	105
100	N° 8799723077504042023	100	0	3.9	1	104.9
101	N° 8664223063986242023	100	0	1.9	3	104.9
102	N° 8785623088634542023	100	0	4.9	0	104.9
103	N° 8722923092217342023	100	0	4.8	0	104.8
104	N° 88088230145324442023	100	0	2.8	2	104.8
105	N° 86172230137699042023	100	-2	3.5	3	104.5
106	N° 87855230132283542023	100	-3	5.4	2	104.4
107	N° 884602301074503420 23*	100	-3	4.4.	3	104.4
108	N° 8689523017686442023	100	0	1.2	3	104.2
109	N° 867042308132342023	100	0	4.1	0	104.1
110	N° 8628123031497442023	100	0	4.1	0	104.1
111	N° 8759023099532742023	100	-4	4.6	3.5	104.1
112	N° 87923230230934142023	100	-2	6	0	104
113	N° 88426230231028442023	100	-3	6	1	104
114	N° 885142302900842023	100	-2	6	0	104
115	N° 88218230230892542023	100	-3	6	1	104
116	N° 86617230164592542023	100	-2	6	0	104
117	N° 867082307173042023	100	-2	6	0	104
118	N° 86830230127726642023	100	-4	6	2	104
119	N° 864532305826842023	100	-2	6	0	104
120	N° 868502304655442023	100	-2	6	0	104

ELENCO AMMESSI

***candidati in possesso del titolo di precedenza**

121	N° 86638230172392942023	100	-2	6	0	104
122	N° 8803923075867042023	100	-3	6	1	104
123	N° 8795023093281142023	100	-3	6	1	104
124	N° 867362307374542023	100	-3	6	1	104
125	N° 885132303717342023	100	-2	6	0	104
126	N° 86913230187459742023*	100	-2	6	0	104
127	N° 8740323061497742023	100	-2	6	0	104
128	N° 86239230129112142023	100	-4	6	2	104
129	N° 86722230227613242023	100	-4	6	2	104
130	N° 86195230227604542023	100	-2	6	0	104
131	N° 8639823017858442023	100	-4	6	2	104
132	N° 8831923018401442023	100	-2	6	0	104
133	N° 88035230113363542023	100	-4	6	2	104
134	N° 86185230144979742023	100	-3	6	1	104
135	N° 8840023015822342023	100	-2	6	0	104
136	N° 879082307208594 2023	100	-3	6	1	104
137	N° 87724230155346842023*	100	-4	6	2	104
138	N° 87827230229460642023	100	-2	6	0	104
139	N° 87230230229460842023	100	-2	6	0	104
140	N° 8778623094986442023	100	-4	6	2	104
141	N° 86825230227348542023	100	-6	6	4	104
142	N° 861422306461442023*	100	-4	4.9	3	103.9
143	N° 87066230177864542023	100	-1	0.8	4	103.8
144	N° 87163230150213342023	100	-2	2.8	3	103.8
145	N° 8831423057709642023	100	-4	4.7	3	103.7
146	N° 8727923099419242023	100	-2	4.6	1	103.6

ELENCO AMMESSI

***candidati in possesso del titolo di precedenza**

fonte: http://burc.regione.campania.it

147	N° 87105230144021642023	100	0	2.1	1.5	103.6
148	N° 8755223060580142023	100	-5	5.5	3	103.5
149	N° 8656523031523842023	100	0	2.4	1	103.4
150	N° 87142230229458042023	100	-2	5.4	0	103.4
151	N° 8709423059297942023	100	-3	4.4	2	103.4
152	N° 8671923023337442023	100	-5	5.7	2.5	103.2
153	N° 8708423063918642023	100	-3	3.1	3	103.1
154	N° 87943230182608542023	100	-2	1	4	103
155	N° 87208230124979842023	100	-4	6	1	103
156	N° 8772623069200142023	100	-3	6	0	103
157	N° 87101230103000842023	100	-3	6	0	103
158	N° 87203230108178142023	100	-4	6	1	103
159	N° 880992307708642023	100	-5	6	2	103
160	N° 8830223014188742023	100	-4	6	1	103
161	N° 86702230660742023	100	-6	6	3	103
162	N° 8752523011940142023	100	-3	6	0	103
163	N° 88208230230992542023	100	-4	6	1	103
164	N° 882402301258542023	100	-3	6	0	103
165	N° 8816923038134442023	100	-4	6	1	103
166	N° 87058230153367642023*	100	-6	6	3	103
167	N° 87007230352542023	100	-3	6	0	103
168	N° 86354230123229742023	100	-3	6	0	103
169	N° 86504230152482042023	100	-3	6	0	103
170	N° 8832623068969742023	100	-3	6	0	103
171	N° 88327230123746042023	100	-3	6	0	103
172	N° 8620323045891742023	100	-3	6	0	103

ELENCO AMMESSI

***candidati in possesso del titolo di precedenza**

173	N° 87086230113445742023	100	-3	6	0	103
174	N° 8770223017613242023	100	-6	6	3	103
175	N° 8786523043441142023	100	-7	6	4	103
176	N° 87068230182829642023	100	-5	6	2	103
177	N° 8712423097883242023	100	-3	6	0	103
178	N° 867372309521742023	100	-3	6	0	103
179	N° 87464230229495842023	100	-0	2.9	0	102.9
180	N° 8622423038964942023	100	-3	5.9	0	102.9
181	N° 8796523049802942023	100	-4	3.9	3	102.9
182	N° 8679623047609042023	100	-3	5.8	0	102.8
183	N° 88148230230977942023	100	-4	5.8	1	102.8
184	N° 8614023042577942023	100	0	1.7	1	102.7
185	N° 88358230231008142023	100	-1	3.6	0	102.6
186	N° 880462301620742023	100	-5	6	1.5	102.5
187	N° 8742023040904642023	100	-3	5.5	0	102.5
188	N° 8631023092092942023	100	-5	6	1.5	102.5
189	N° 88407230164811742023	100	-2	1.5	3	102.5
190	N° 88263230230999242023	100	-5	6	1.5	102.5
191	N° 8641023098769142023	100	-5	6	1.5	102.5
192	N° 8670723087420442023	100	-6	4.4	4	102.4
193	N° 8806723063623542023	100	-3	5.4	0	102.4
194	N° 8624823095237142023	100	-2	2.4	2	102.4
195	N° 8650923029870742023	100	-5	5.4	2	102.4
196	N° 87045230184089742023	100	-2	0.9	3.5	102.4
197	N° 8710223069841342023	100	0	2.3	0	102.3
198	N° 88133230227766842023	100	0	2.3	0	102.3

ELENCO AMMESSI

***candidati in possesso del titolo di precedenza**

fonte: http://burc.regione.campania.it

199	N° 8736523084399442023	100	-6	4.3	4	102.3
200	N° 88276230165871542023	100	-2	0.7	3.5	102.2
201	N° 8659423053243442023	100	-7	5.2	4	102.2
202	N° 8629423068521442023	100	-1	0.7	2.5	102.2
203	N° 88220230164743142023	100	0	2.1	0	102.1
204	N° 8816723045395542023	100	-2	4.1	0	102.1
205	N° 8746823045389142023	100	-2	4.1	0	102.1
206	N° 86593230120819542023	100	-2	4.1	0	102.1
207	N° 88110230143327842023	100	-4	3.1	3	102.1
208	N° 88013230120374442023	100	-4	6	0	102
209	N° 871492306626642023	100	-4	6	0	102
210	N° 86547230227419442023	100	-4	6	0	102
211	N° 8766123095342742023	100	-4	6	0	102
212	N° 8641223099618542023	100	-4	6	0	102
213	N° 86422230111896942023	100	-4	6	0	102
214	N° 864332306707642023	100	-4	6	0	102
215	N° 87340230226903742023	100	-6	6	2	102
216	N° 8738623029172642023	100	-4	6	0	102
217	N° 86205230173395042023	100	-7	6	3	102
218	N° 87860230290542023	100	-4	6	0	102
219	N° 87006230174162242023	100	-4	6	0	102
220	N° 8746523069012542023	100	-4	6	0	102
221	N° 862722304260542023	100	-7	6	3	102
222	N° 87414230158213542023	100	-4	6	0	102
223	N° 87209230229386342023	100	-4	6	0	102
224	N° 87805230155453142023*	100	-4	6	0	102

ELENCO AMMESSI

***candidati in possesso del titolo di precedenza**

225	N° 8818223024953342023	100	-4	6	0	102
226	N° 8625623055641242023	100	-4	6	0	102
227	N° 876512302240742023	100	-4	6	0	102
228	N° 86548230125330242023	100	-2	4	0	102
229	N° 878022307166642023	100	-4	6	0	102
230	N° 86639230227580842023	100	-7	6	3	102
231	N° 87449230187414342023	100	-4	6	0	102
232	N° 8714423096636442023	100	-4	6	0	102
233	N° 86614230121105842023	100	-4	6	0	102
234	N° 8659723096762442023	100	-6	6	2	102
235	N° 86520230178240842023	100	-4	6	0	102
236	N° 87193230129266342023	100	-7	6	3	102
237	N° 8618723057533542023	100	-4	6	0	102
238	N° 8786223058255942023	100	-4	6	0	102
239	N° 869022307427842023	100	-4	6	0	102
240	N° 8618923081444642023	100	-4	6	0	102
241	N° 87034230880642023	100	-6	6	2	102
242	N° 87910230189209642023	100	-8	6	4	102
243	N° 88069230145611342023	100	-4	6	0	102
244	N° 87248230144790142023	100	-4	6	0	102
245	N° 87242230227879142023	100	-5	6	1	102
246	N° 8679023027135742023	100	-4	6	0	102
247	N° 87286230189578842023	100	-7	6	3	102
248	N° 87853230131944042023	100	-4	6	0	102
249	N° 86788230197453442023	100	--4	6	0	102
250	N° 87027230101904842023	100	-2	4	0	102

ELENCO AMMESSI

***candidati in possesso del titolo di precedenza**

251	N° 86610230178955042023	100	-7	6	3	102
252	N° 8775923021360242023	100	-3	4	1	102
253	N° 8828823043962742023	100	-8	6	4	102
254	N° 8718923084472542023	100	-5	5	2	102
255	N° 8666123039403742023	100	-4	5.9	0	101.9
256	N° 879252301253342023	100	-3	4.9	0	101.9
257	N° 8784523043124842023	100	-2	3.9	0	101.9
258	N° 8618123067538642023	100	-6	5.4	2.5	101.9
259	N° 88214230172171742023	100	0	0.3	1.5	101.8
260	N° 871662305040742023	100	0	1.8	0	101.8
261	N° 87443230227720942023	100	-5	5.3	1.5	101.8
262	N° 87973230169027842023	100	0	1.8	0	101.8
263	N° 8683723089999142023	100	-3	1.7	3	101.7
264	N° 86758230172619542023	100	0	1.6	0	101.6
265	N° 8716123059495642023	100	-4	5.5	0	101.5
266	N° 8750123062061742023	100	-4	5.5	0	101.5
267	N° 86580230335986420 23*	100	-3	4.5	0	101.5
268	N° 86948230144990142023	100	-8	6	3.5	101.5
269	N° 8821023050620342023	100	-8	6	3.5	101.5
270	N° 86960230144994442023	100	-8	6	3.5	101.5
271	N° 87957230141410442023	100	-4	2.9	2.5	101.4
272	N° 8714623015593242023	100	-2	3.2	0	101.2
273	N° 8649423015507342023	100	-5	5.2	1	101.2
274	N° 87062230180060342023	100	0	1.1	0	101.1
275	N° 883622303015342023	100	-4	5.1	0	101.1
276	N° 8711823020042442023	100	-10	6	5	101

ELENCO AMMESSI

***candidati in possesso del titolo di precedenza**

277	N° 86892230101303342023	100	-5	6	0	101
278	N° 87969230106050242023	100	-5	6	0	101
279	N° 869892302300842023	100	-5	6	0	101
280	N° 87532230207992942023	100	-5	6	0	101
281	N° 8656323042477642023	100	-5	6	0	101
282	N° 87704230158412242023	100	-5	6	0	101
283	N° 861532305119342023	100	-1	0.5	1.5	101
284	N° 8661823013154342023	100	-5	6	0	101
285	N° 8759123018100742023	100	-5	6	0	101
286	N° 87625230181640742023	100	0	1	0	101
287	N° 88305230143406742023	100	-4	3	2	101
288	N° 86967230227030542023	100	-5	6	0	101
289	N° 86958230161094542023	100	-6	6	1	101
290	N° 877842301017672420 23*	100	-5	6	0	101
291	N° 8695523091045242023*	100	-5	6	0	101
292	N° 86982230229451942023	100	-5	6	0	101
293	N° 8825223013279942023	100	-5	6	0	101
294	N° 8827923067718442023	100	-5	6	0	101
295	N° 88003230187717242023	100	-6	6	1	101
296	N° 8828423017223042023	100	-7	6	2	101
297	N° 8742723021172242023	100	-7	6	2	101
298	N° 86404230228894042023	100	-7	6	2	101
299	N° 877482305581542023	100	-3	3.9	0	100.9
300	N° 8811923090187742023	100	-4	4.9	0	100.9
301	N° 87319230144207042023	100	-4	2.9	2	100.9
302	N° 87454230104865242023	100	-2	2.8	0	100.8

ELENCO AMMESSI

***candidati in possesso del titolo di precedenza**

303	N° 86945230184829542023	100	-2	0.8	2	100.8
304	N° 8703123089354042023	100	-3	1.8	2	100.8
305	N° 88042230139928742023	100	0	0.7	0	100.7
306	N° 86194230158870042023	100	-3	1.6	2	100.6
307	N° 8616823010563842023	100	-5	1.6	4	100.6
308	N° 8729623080118542023	100	0	0.5	0	100.5
309	N° 8665423071282142023	100	-3	0.5	3	100.5
310	N° 8771423043119242023	100	0	0.4	0	100.4
311	N° 86432230229418842023	100	-5	5.4	0	100.4
312	N° 8746923075340242023	100	-6	4.4	2	100.4
313	N° 88060230114930542023	100	-6	4.3	2	100.3
314	N° 87587230192669742023	100	-5	0.8	4.5	100.3
315	N° 88371230118581742023	100	-4	4.2	0	100.2
316	N° 87585230101918542023	100	-7	5.2	2	100.2
317	N° 8722623049956342023	100	-5	5.2	0	100.2
318	N° 86287230111541342023	100	-3	0.1	3	100.1
319	N° 88204230227880342023	100	-0	0.1	0	100.1
320	N° 86795230153904142023	100	-3	0.1	3	100.1
321	N° 8647123016509142023	100	-7	4.1	3	100.1
322	N° 8841923085971542023	100	-7	5	2	100
323	N° 882372307922842023	100	-6	6	0	100
324	N° 8845123075199842023	100	-3	3	0	100
325	N° 8710723059791842023	100	-6	6	0	100
326	N° 86136230303242023	100	-6	6	0	100
327	N° 88074230102983142023	100	-6	6	0	100
328	N° 87466230159246142023	100	-6	6	0	100

ELENCO AMMESSI

***candidati in possesso del titolo di precedenza**

fonte: http://burc.regione.campania.it

329	N° 87796230123311342023	100	-6	6	0	100
330	N° 884932302254042023	100	-6	6	0	100
331	N° 86607230114330642023	100	-6	6	0	100
332	N° 87080230159769242023	100	-6	6	0	100
333	N° 88236230454842023	100	-6	6	0	100
334	N° 86729230193773942023	100	-9	6	3	100
335	N° 86777230142765642023	100	-8	6	2	100
336	N° 8767123011966042023	100	-9	6	3	100
337	N° 88161230171925420 23*	100	-8	6	2	100
338	N° 88351230219845142023	100	-6	6	0	100
339	N° 86323230866042023	100	-7	6	1	100
340	N° 86907230120233742023	100	-6	6	0	100
341	N° 87834230215693242023	100	-7	6	1	100
342	N° 88164230161252642023	100	-6	6	0	100
343	N° 86236230452919420 23*	100	-6	6	0	100
344	N° 8618223078424142023	100	-6	6	0	100
345	N° 86710230131218742023	100	-6	6	0	100
346	N° 88244230192144542023	100	-6	6	0	100
347	N° 8737523037149842023	100	-6	6	0	100
348	N° 88033230144618842023	100	-9	6	3	100
349	N° 8744023017241342023	100	-9	6	3	100
350	N° 86152230175439942023	100	-5	1	4	100
351	N° 8764723052615642023	100	-9	6	3	100
352	N° 86283230228480242023	100	-8	6	2	100
353	N° 87165230192104042023	100	-5	0.9	4	99.9
354	N° 867572301184142023	100	-6	3.9	2	99.9

ELENCO AMMESSI

***candidati in possesso del titolo di precedenza**

355	N° 8619823087215042023	100	-5	4.8	0	99.8
356	N° 8802323095045142023	100	-5	4.8	0	99.8
357	N° 8614123079428742023	100	-8	4.8	3	99.8
358	N° 8783023091984742023	100	-5	4.8	0	99.8
359	N° 87396230229485042023	100	-1	0.8	0	99.8
360	N° 86798230131354642023	100	-4	3.7	0	99.7
361	N° 8813423044276942023	100	-4	3.7	0	99.7
362	N° 86344230104889942023	100	-8	4.5	3	99.5
363	N° 86963230115509642023	100	-6	0.9	4.5	99.4
364	N° 88424230166905442023	100	-2	1.4	0	99.4
365	N° 8845323079006742023	100	-2	1.4	0	99.4
366	N° 88396230108927342023	100	-5	4.3	0	99.3
367	N° 88224230230994542023	100	-6	3.7	1.5	99.2
368	N° 8614623051221942023	100	-8	5.2	2	99.2
369	N° 86650230121403842023	100	-5	4.1	0	99.1
370	N° 8825723080160642023	100	-6	5.1	0	99.1
371	N° 87761230121034642023	100	-5	4.1	0	99.1
372	N° 8738923055578542023	100	-4	3.1	0	99.1
373	N° 87516230120537842023	100	-6	4.1	1	99.1
374	N° 88297230113372542023	100	-7	6	0	99
375	N° 8796723064864642023	100	-7	6	0	99
376	N° 866302305692842023	100	-7	6	0	99
377	N° 867642301734542023	100	-7	6	0	99
378	N° 88179230108694342023	100	-7	6	0	99
379	N° 8700823090079642023	100	-7	6	0	99
380	N° 865102301947642023	100	-7	6	0	99

ELENCO AMMESSI

***candidati in possesso del titolo di precedenza**

fonte: http://burc.regione.campania.it

381	N° 8687623051738742023	100	-7	6	0	99
382	N° 875392301865242023	100	-2	0	1	99
383	N° 87156230125379342023	100	-7	6	0	99
384	N° 87741230140286142023	100	-7	6	0	99
385	N° 8671723062921842023*	100	-8	6	1	99
386	N° 8692723041926542023*	100	-9	6	2	99
387	N° 869522302463742023	100	-8	6	1	99
388	N° 87670230230887742023	100	-10	6	3	99
389	N° 86878230228371742023	100	-7	6	0	99
390	N° 86169230193927342023	100	-7	6	0	99
391	N° 8627423099860542023	100	-7	6	0	99
392	N° 872312301407042023	100	-7	6	0	99
393	N° 8663423051988142023	100	-3	1.9	0	98.9
394	N° 86313230146623742023	100	-7	2.9	3	98.9
395	N° 873092301590942023	100	-4	2.8	0	98.8
396	N° 8672823096288242023	100	-6	4.7	0	98.7
397	N° 8617323097011642023	100	-6	4.7	0	98.7
398	N° 8839323045128942023	100	-6	4.7	0	98.7
399	N° 8698823038363542023	100	-7	3.7	2	98.7
400	N° 8772823097513342023	100	-6	4.7	0	98.7
401	N° 88258230181130042023	100	-2	0.6	0	98.6
402	N° 87470230121429642023	100	-2	0.6	0	98.6
403	N° 884712302310654420 23*	100	-3	1.6	0	98.6
404	N° 87251230163767642023	100	-4	0.6	2	98.6
405	N° 875302301014342023	100	-10	6	2.5	98.5
406	N° 8739123026092642023	100	-2	0.5	0	98.5

ELENCO AMMESSI

***candidati in possesso del titolo di precedenza**

407	N° 86978230124732242023	100	-6	0.5	4	98.5
408	N° 884442302049833420 23*	100	-11	6	3.5	98.5
409	N° 87712230111447442023	100	-3	1.4	0	98.4
410	N° 8675123016351142023	100	-5	0.4	3	98.4
411	N° 86183230810442023	100	-2	0.3	0	98.3
412	N° 88368230231009342023	100	-5	2.2	1	98.2
413	N° 8795423078204442023	100	-7	5.2	0	98.2
414	N° 87537230119725342023	100	-6	4.2	0	98.2
415	N° 868852306554642023	100	-5	0.2	3	98.2
416	N° 86478230100885042023	100	-5	1.2	2	98.2
417	N° 8637523048992942023	100	-6	3.2	1	98.2
418	N° 8741123066136442023	100	-9	5.2	2	98.2
419	N° 86727230123364342023	100	-5	1.1	2	98.1
420	N° 87713230157975342023	100	-4	2	0	98
421	N° 86290230165453742023	100	-8	6	0	98
422	N° 86522230107695242023	100	-8	6	0	98
423	N° 87438230102527842023	100	-8	6	0	98
424	N° 8719423081188642023	100	-14	6	6	98
425	N° 87421230128225542023	100	-9	6	1	98
426	N° 875042301926042023	100	-8	6	0	98
427	N° 8690423024807742023	100	-10	6	2	98
428	N° 88272230182235942023	100	-8	6	0	98
429	N° 884492301210884420 23*	100	-8	6	0	98
430	N° 8694323026371842023	100	-10	6	2	98
431	N° 88021230227695442023	100	-6	4	0	98
432	N° 8781623094886442023	100	-8	6	0	98

ELENCO AMMESSI

***candidati in possesso del titolo di precedenza**

433	N° 87658230227039342023	100	-8	6	0	98
434	N° 88019230145095142023	100	-10	6	2	98
435	N° 87025230107291242023	100	-8	6	0	98
436	N° 88345230179342642023	100	-3	0.9	0	97.9
437	N° 87253230139046642023	100	-3	0.9	0	97.9
438	N° 8785923052012742023	100	-6	3.9	0	97.9
439	N° 87718230167527142023	100	-6	1.9	2	97.9
440	N° 88029230126150942023	100	-9	3.9	3	97.9
441	N° 8760923028932742023	100	-8	0.9	5	97.9
442	N° 86383230185300042023	100	-3	0.8	0	97.8
443	N° 8625123060406042023	100	-6	3.8	0	97.8
444	N° 86569230156278442023	100	-4	1.6	0	97.6
445	N° 86770230121322642023	100	-7	2.6	2	97.6
446	N° 88489230231074842023	100	-11	4.5	4	97.5
447	N° 870142306212942023	100	-10	6	1.5	97.5
448	N° 86711230363542023	100	-3	0.5	0	97.5
449	N° 87236230229459242023	100	-4	1.5	0	97.5
450	N° 8792023049529242023	100	-7	0.5	4	97.5
451	N° 8639323036212142023	100	-6	2.5	1	97.5
452	N° 8736923091518842023	100	-10	6	1.5	97.5
453	N° 883612304707142023	100	-6	0.5	3	97.5
454	N° 86549230156729742023	100	-4	1.5	0	97.5
455	N° 88078230157747942023	100	-6	0.4	3	97.4
456	N° 86180230173307742023	100	-7	1.4	3	97.4
457	N° 87377230126187642023	100	-3	0.4	0	97.4
458	N° 8732423096410442023	100	-7	4.3	0	97.3

ELENCO AMMESSI

***candidati in possesso del titolo di precedenza**

fonte: http://burc.regione.campania.it

459	N° 8818923098001242023	100	-3	0.3	0	97.3
460	N° 8717123034630642023	100	-3	0.3	0	97.3
461	N° 8652623074667142023	100	-8	5.2	0	97.2
462	N° 87054230192039842023	100	-7	4.2	0	97.2
463	N° 88084230178154842023	100	-4	1.2	0	97.2
464	N° 86970230229451442023	100	-3	0.1	0	97.1
465	N° 88191230160287342023	100	-6	0.1	3	97.1
466	N° 86559230155207642023	100	-4	1	0	97
467	N° 8788523084811742023	100	-8	5	0	97
468	N° 880872305084642023	100	-9	6	0	97
469	N° 87790230145340742023	100	-9	6	0	97
470	N° 88484230166975142023	100	-9	6	0	97
471	N° 86774230711042023	100	-9	6	0	97
472	N° 87137230179687842023	100	-9	6	0	97
473	N° 8646723010648142023	100	-9	6	0	97
474	N° 8717823083269142023	100	-11	6	2	97
475	N° 8730023014716942023	100	-12	6	3	97
476	N° 8714723046638342023	100	-5	0	2	97
477	N° 8756823091548142023	100	-9	6	0	97
478	N° 86295230229404042023	100	-9	6	0	97
479	N° 86524230191866842023	100	-9	6	0	97
480	N° 86376230131499242023	100	-7	0.9	3	96.9
481	N° 879582301447442023	100	-7	3.8	0	96.8
482	N° 8788623082313442023	100	-7	0.6	3	96.6
483	N° 8680223071825042023	100	-9	5.5	0	96.5
484	N° 8636123054522642023	100	-8	1	3.5	96.5

ELENCO AMMESSI

***candidati in possesso del titolo di precedenza**

485	N° 8724623066665842023	100	-5	0.4	1	96.4
486	N° 8638423070017842023	100	-4	0.4	0	96.4
487	N° 86498230124477542023	100	-4	0.4	0	96.4
488	N° 87098230173995542023	100	-8	1.4	3	96.4
489	N° 8826723059712542023	100	-8	1.4	3	96.4
490	N° 88323230143093142023	100	-9	2.4	3	96.4
491	N° 86921230128812542023	100	-4	0.3	0	96.3
492	N° 861552302501542023	100	-4	0.3	0	96.3
493	N° 868822301890942023	100	-7	3.2	0	96.2
494	N° 87093230117333642023	100	-11	4.2	3	96.2
495	N° 8793123023297442023	100	-9	1.2	4	96.2
496	N° 8624123024991042023	100	-7	3.1	0	96.1
497	N° 86293230197639342023	100	-4	0.1	0	96.1
498	N° 875582307012842023	100	-10	6	0	96
499	N° 8790023021967442023	100	-10	6	0	96
500	N° 86204230197753342023	100	-10	6	0	96
501	N° 87119230144992142023	100	-10	6	0	96
502	N° 87936230687542023	100	-10	6	0	96
503	N° 878002302310242023	100	-10	6	0	96
504	N° 8623023050949942023	100	-8	3	1	96
505	N° 88181230624140423	100	-11	6	1	96
506	N° 87854230230925342023	100	-10	6	0	96
507	N° 8817623089594642023	100	-6	2	0	96
508	N° 8624023024695442023	100	-10	6	0	96
509	N° 871132305583442023	100	-10	6	0	96
510	N° 86721230130803642023	100	-10	6	0	96

ELENCO AMMESSI

***candidati in possesso del titolo di precedenza**

511	N° 86975230103769542023	100	-10	6	0	96
512	N° 87360230100957642023	100	-7	1	2	96
513	N° 86506230166068942023	100	-12	6	2	96
514	N° 87082230227778442023	100	-10	6	0	96
515	N° 87981230221254642023	100	-10	6	0	96
516	N° 8734423092515242023	100	-10	6	0	96
517	N° 86215230144649742023	100	-10	3	3	96
518	N° 8623523061525642023	100	-10	6	0	96
519	N° 86912230150103342023	100	-10	6	0	96
520	N° 8804723044772742023	100	-10	6	0	96
521	N° 88109230227588442023	100	-10	6	0	96
522	N° 8687023021577042023	100	-12	6	2	96
523	N° 88173230156719842023	100	--6	0.9	1	95.9
524	N° 8740623090539542023	100	-9	4.9	0	95.9
525	N° 86835230127489442023	100	-8	3.9	0	95.9
526	N° 8827023036354642023	100	-12	5.9	2	95.9
527	N° 88056230131150842023	100	-8	3.7	0	95.7
528	N° 87040230131402742023	100	-8	3.7	0	95.7
529	N° 8642423053800542023	100	-10	5.7	0	95.7
530	N° 87492230187035542023	100	-5	0.6	0	95.6
531	N° 87716230185492642023	100	-5	0.6	0	95.6
532	N° 87314230138077942023	100	-5	0.6	0	95.6
533	N° 8707323034803542023	100	-5	0.6	0	95.6
534	N° 86700230131980842023	100	-8	3.6	0	95.6
535	N° 862842302280742023	100	-7	0.6	2	95.6
536	N° 8738423043192142023	100	-9	4.5	0	95.5

ELENCO AMMESSI

***candidati in possesso del titolo di precedenza**

537	N° 8779723096188642023	100	-13	6	2.5	95.5
538	N° 8645623056561642023	100	-10	5.4	0	95.4
539	N° 8797023079715842023	100	-5	0.4	0	95.4
540	N° 87439230154276442023	100	-7	2.4	0	95.4
541	N° 86322230100966142023	100	-7	0.4	2	95.4
542	N° 87697230175977742023	100	-6	1.3	0	95.3
543	N° 87638230254782420 23*	100	-5	0.3	0	95.3
544	N° 8636623083925542023	100	-7	0.3	2	95.3
545	N° 88298230227843242023	100	-5	0.2	0	95.2
546	N° 87264230158932342023	100	-8	0.2	3	95.2
547	N° 8767223034681842023	100	-11	6	0	95
548	N° 879032308069642023	100	-11	6	0	95
549	N° 87512230646142023	100	-11	6	0	95
550	N° 8730223061557442023	100	-11	6	0	95
551	N° 8646523060090442023	100	-13	6	2	95
552	N° 88375230141527442023	100	-11	6	0	95
553	N° 86623230128524542023	100	-13	6	2	95
554	N° 866362303328142023	100	-10	4	1	95
555	N° 8647623071434942023	100	-11	6	0	95
556	N° 86298230208403542023	100	-7	0	2	95
557	N° 86184230179656542023	100	-11	6	0	95
558	N° 87707230169924642023	100	-15	6	4	95
559	N° 87342230193733442023	100	-13	6	2	95
560	N° 870442301874503420 23*	100	-11	6	0	95
561	N° 87839230147181042023	100	-8	2.9	0	94.9
562	N° 8644823018932442023	100	-12	4.9	2	94.9

ELENCO AMMESSI

***candidati in possesso del titolo di precedenza**

563	N° 8788223047351742023	100	-6	0.8	0	94.8
564	N° 8769423080563042023	100	-10	4.7	0	94.7
565	N° 87914230227439542023	100	-7	0.6	1	94.6
566	N° 88410230187546042023	100	-8	0.6	2	94.6
567	N° 8716423030834442023	100	-6	0.5	0	94.5
568	N° 862322302834142023	100	-9	3.5	0	94.5
569	N° 8756423031017542023	100	-6	0.4	0	94.4
570	N° 88065230154585442023	100	-8	2.3	0	94.3
571	N° 87110230195281642023	100	-6	0.2	0	94.2
572	N° 86396230191879342023	100	-8	0.2	2	94.2
573	N° 86947230229450742023	100	-8	0.2	2	94.2
574	N° 88328230119729842023	100	-10	4.2	0	94.2
575	N° 87520230120198842023	100	-10	2.2	2	94.2
576	N° 88446230231044942023	100	-6	0.2	0	94.2
577	N° 87620230230883442023	100	-6	0.1	0	94.1
578	N° 87500230178831042023	100	-10	1.1	3	94.1
579	N° 8825523045615842023	100	-10	1.1	3	94.1
580	N° 86265230120734242023	100	-11	5	0	94
581	N° 8764023016943942023	100	-12	6	0	94
582	N° 88250230146399142023	100	-9	3	0	94
583	N° 86438230163340942023	100	-15	6	3	94
584	N° 86687230109273742023	100	-12	6	0	94
585	N° 87398230174610542023	100	-12	6	0	94
586	N° 88439230144287542023	100	-12	6	0	94
587	N° 865902302344042023	100	-12	6	0	94
588	N° 86360230144819042023	100	-9	3	0	94

ELENCO AMMESSI

***candidati in possesso del titolo di precedenza**

589	N° 8747523076855642023	100	-13	6	1	94
590	N° 8682723039331742023	100	-12	6	0	94
591	N° 881212306939142023	100	-14	6	2	94
592	N° 8793923041404342023	100	-9	2	1	94
593	N° 8846223061864542023	100	-8	2	0	94
594	N° 87091230195098042023	100	-8	0	2	94
595	N° 86972230194576742023	100	-14	6	2	94
596	N° 87700230230889542023	100	-8	1.9	0	93.9
597	N° 8810123049042023	100	-10	0.9	3	93.9
598	N° 8721523065226342023	100	-13	4.9	2	93.9
599	N° 88185230167782142023	100	-8	1.8	0	93.8
600	N° 86472230121734742023	100	-10	3.8	0	93.8
601	N° 8852723026927942023	100	-13	5.7	1	93.7
602	N° 88260230141280042023	100	-12	3.2	2.5	93.7
603	N° 88128230144863442023	100	-7	0.6	0	93.6
604	N° 8771123014860342023	100	-15	6	2.5	93.5
605	N° 8800023015076042023	100	-10	0.4	3	93.4
606	N° 87392230149061742023	100	-11	0.4	4	93.4
607	N° 86997230195187042023	100	-11	0.3	4	93.3
608	N° 864132302446842023	100	-7	0.1	0	93.1
609	N° 86473230173251242023	100	-8	1.1	0	93.1
610	N° 862192301242942023	100	-7	0.1	0	93.1
611	N° 87556230207774242023	100	-9	0	2	93
612	N° 8641923057015242023	100	-12	5	0	93
613	N° 871082305362142023	100	-13	6	0	93
614	N° 87322230229474442023	100	-13	6	0	93

ELENCO AMMESSI

***candidati in possesso del titolo di precedenza**

fonte: http://burc.regione.campania.it

615	N° 87703230125762442023	100	-13	6	0	93
616	N° 8838823014303942023	100	-9	2	0	93
617	N° 87397230229271642023	100	-14	6	1	93
618	N° 87902230196934442023	100	-15	6	2	93
619	N° 88205230230991942023	100	-13	6	0	93
620	N° 86158230145737242023	100	-10	3	0	93
621	N° 86525230126115442023	100	-11	3.9	0	92.9
622	N° 8830723087748742023	100	-9	0.9	1	92.9
623	N° 8630023076039742023	100	-8	0.9	0	92.9
624	N° 8821923011818642023	100	-13	5.8	0	92.8
625	N° 8748223020404342023	100	-9	1.8	0	92.8
626	N° 88515230152994442023	100	-9	1.8	0	92.8
627	N° 86820230129094542023	100	-11	3.8	0	92.8
628	N° 87988230186683842023	100	-8	0.7	0	92.7
629	N° 8664023060477442023	100	-13	5.5	0	92.5
630	N° 8644923017259942023	100	-8	0.5	0	92.5
631	N° 8622123068336442023	100	-12	4.5	0	92.5
632	N° 8814723075494442023	100	-9	1.4	0	92.4
633	N° 87604230174739442023	100	-9	1.4	0	92.4
634	N° 88082230101172442023	100	-12	4.3	0	92.3
635	N° 86664230229229742023	100	-8	0.3	0	92.3
636	N° 8697623071893442023	100	-8	0.3	0	92.3
637	N° 86543230137350242023	100	-10	2.2	0	92.2
638	N° 8630123046918042023	100	-10	0.2	2	92.2
639	N° 879112301868142023	100	-17	6	3	92
640	N° 8738523095603842023	100	-14	6	0	92

ELENCO AMMESSI

***candidati in possesso del titolo di precedenza**

641	N° 8655223055215942023	100	-14	6	0	92
642	N° 87870230178974742023	100	-14	6	0	92
643	N° 876682304469142023	100	-14	6	0	92
644	N° 869562302023642023	100	-14	6	0	92
645	N° 873202305793842023	100	-14	6	0	92
646	N° 87372230207774942023	100	-15	6	1	92
647	N° 8630723084882142023	100	-14	6	0	92
648	N° 8735523068340442023	100	-14	6	0	92
649	N° 869102304174642023	100	-16	6	2	92
650	N° 88106230161766242023	100	-14	6	0	92
651	N° 87237230167230242023	100	-10	1.9	0	91.9
652	N° 8848123047456642023	100	-13	4.8	0	91.8
653	N° 87152230169149342023	100	-10	1.7	0	91.7
654	N° 86336230167258942023	100	-12	0.7	3	91.7
655	N° 86197230192931042023	100	-9	0.7	0	91.7
656	N° 8648723057312342023	100	-14	5.6	0	91.6
657	N° 869842304441242023	100	-12	0.6	3	91.6
658	N° 8761923037444042023*	100	-14	2.6	3	91.6
659	N° 86530230172768042023	100	-12	1.6	2	91.6
660	N° 86390230155898142023	100	-11	2.5	0	91.5
661	N° 865992302958542023	100	-9	0.5	0	91.5
662	N° 880802303195542023	100	-9	0.5	0	91.5
663	N° 8750323026991442023	100	-10	1.4	0	91.4
664	N° 87265230129357142023*	100	-9	0.2	0	91.2
665	N° 88225230178532542023	100	-10	1.1	0	91.1
666	N° 87122230152705042023	100	-10	1.1	0	91.1

ELENCO AMMESSI

***candidati in possesso del titolo di precedenza**

fonte: http://burc.regione.campania.it

667	N° 86489230163009542023	100	-11	2.1	0	91.1
668	N° 86588230170779342023	100	-9	0.1	0	91.1
669	N° 87457230229495042023	100	-15	6	0	91
670	N° 88465230175211842023	100	-15	6	0	91
671	N° 870892301003642023	100	-15	6	0	91
672	N° 88348230227914242023	100	-15	6	0	91
673	N° 878012302056142023	100	-15	6	0	91
674	N° 8688423011454242023	100	-15	6	0	91
675	N° 8815923051771342023	100	-15	6	0	91
676	N° 87336230159449842023	100	-15	6	0	91
677	N° 8849123043932242023	100	-16	6	1	91
678	N° 877102305910042023	100	-15	6	0	91
679	N° 87076230167333742023	100	-16	6	1	91
680	N° 8772123095790142023*	100	-19	6	4	91
681	N° 8777923054173142023	100	-15	6	0	91
682	N° 88001230630142023	100	-10	0.9	0	90.9
683	N° 8838623023426742023	100	-16	3.4	3.5	90.9
684	N° 88438230170461142023	100	-12	1.7	1	90.7
685	N° 87623230197499442023	100	-13	0.7	3	90.7
686	N° 87519230161054842023	100	-13	1.7	2	90.7
687	N° 86466230120543042023	100	-10	0.6	0	90.6
688	N° 8792623026343842023	100	-13	3.6	0	90.6
689	N° 8764323019220542023	100	-13	1.6	2	90.6
690	N° 86841230173584042023	100	-11	1.4	0	90.4
691	N° 872702302960742023	100	-11	1.4	0	90.4
692	N° 88418230231023342023	100	-13	0.4	3	90.4

ELENCO AMMESSI

***candidati in possesso del titolo di precedenza**

693	N° 8717023051745842023	100	-10	0.3	0	90.3
694	N° 87491230144364042023	100	-13	3.1	0	90.1
695	N° 87723230174230542023	100	-16	6	0	90
696	N° 86666230228058242023	100	-16	6	0	90
697	N° 8726123016413842023	100	-16	6	0	90
698	N° 883492307875342023	100	-16	6	0	90
699	N° 86527230145344142023	100	-13	2.9	0	89.9
700	N° 88044230126298742023	100	-14	3.9	0	89.9
701	N° 884292301269248420234	100	-15	3.8	1	89.8
702	N° 86528230173711742023	100	-12	1.5	0	89.5
703	N° 87626230177721342023	100	-18	6	1.5	89.5
704	N° 87347230126879442023	100	-12	1.5	0	89.5
705	N° 88346230173338442023	100	-14	1	2.5	89.5
706	N° 866412301748944420234	100	-12	1.4	0	89.4
707	N° 864152301118342023	100	-13	2.3	0	89.3
708	N° 8747123012031942023	100	-11	0.2	0	89.2
709	N° 8645423076139142023	100	-16	5.2	0	89.2
710	N° 8817223035320342023	100	-11	0.2	0	89.2
711	N° 86165230116838142023	100	-11	0.1	0	89.1
712	N° 86971230110332842023	100	-14	3	0	89
713	N° 864922303383242023	100	-12	1	0	89
714	N° 86519230227354942023	100	-13	0	2	89
715	N° 86812230229445242023	100	-13	2	0	89
716	N° 87974230144367142023	100	-12	0	1	89
717	N° 8689823028552342023	100	-17	6	0	89
718	N° 8707823087635442023	100	-17	6	0	89

ELENCO AMMESSI

***candidati in possesso del titolo di precedenza**

719	N° 8774723077296742023	100	-17	6	0	89
720	N° 8665323024323542023	100	-12	0.9	0	88.9
721	N° 8676623023947142023*	100	-16	4.9	0	88.9
722	N° 87832230149333142023	100	-12	0.9	0	88.9
723	N° 86278230119556742023	100	-16	3.8	1	88.8
724	N° 86500230167588942023	100	-13	1.8	0	88.8
725	N° 8632023016819742023	100	-16	4.7	0	88.7
726	N° 8829123034859842023	100	-12	0.6	0	88.6
727	N° 8675323075346342023	100	-13	0.6	1	88.6
728	N° 8671623053383542023	100	-12	0.6	0	88.6
729	N° 86936230121242042023	100	-13	0.5	1	88.5
730	N° 86846230178774042023	100	-13	1.5	0	88.5
731	N° 8745223036989542023	100	-13	0.5	1	88.5
732	N° 88002230176497342023	100	-13	1.3	0	88.3
733	N° 86879230119365542023	100	-13	1.2	0	88.2
734	N° 86444230131836042023	100	-13	1.2	0	88.2
735	N° 871502307098542023	100	-12	0.1	0	88.1
736	N° 87579230184318342023	100	-12	0.1	0	88.1
737	N° 8650123037445242023	100	-17	5.1	0	88.1
738	N° 86503230155410242023	100	-18	6	0	88
739	N° 8619923017388042023	100	-14	1	1	88
740	N° 88238230230996342023	100	-18	6	0	88
741	N° 87003230229452842023	100	-18	6	0	88
742	N° 86612230229284642023	100	-18	6	0	88
743	N° 8691823025203042023	100	-12	0	0	88
744	N° 87642230182331442023	100	-18	6	0	88

ELENCO AMMESSI

***candidati in possesso del titolo di precedenza**

745	N° 86144230126469442023	100	-16	3.9	0	87.9
746	N° 8621023017359242023	100	-21	4.9	4	87.9
747	N° 87762230230900742023	100	-13	0.9	0	87.9
748	N° 866032307386342023	100	-15	1.3	1.5	87.8
749	N° 862132305609542023	100	-17	3.8	1	87.8
750	N° 8791923014297642023	100	-13	0.8	0	87.8
751	N° 8657223020822442023	100	-13	0.8	0	87.8
752	N° 88532230103119942023	100	-14	1.7	0	87.7
753	N° 86179230156598842023	100	-13	0.6	0	87.6
754	N° 8718223094251542023	100	-19	4.5	2	87.5
755	N° 86474230191385042023	100	-15	0.5	2	87.5
756	N° 87257230186674642023	100	-13	0.4	0	87.4
757	N° 873562302187942023	100	-16	0.9	2.5	87.4
758	N° 8692623045145742023	100	-13	0.4	0	87.4
759	N° 86941230187669642023	100	-13	0.2	0	87.2
760	N° 87996230187707242023	100	-13	0.2	0	87.2
761	N° 86916230195513042023	100	-13	0.2	0	87.2
762	N° 88254230230997542023	100	-13	0.2	0	87.2
763	N° 8817023070533342023	100	-14	0.2	1	87.2
764	N° 86356230117075442023	100	-17	4.1	0	87.1
765	N° 86587230119854542023	100	-17	4.1	0	87.1
766	N° 88243230230996742023	100	-15	2	0	87
767	N° 86516230227639142023	100	-19	6	0	87
768	N° 8701123020161342023	100	-18	5	0	87
769	N° 872452302249342023	100	-19	6	0	87
770	N° 870132308050442023	100	-19	6	0	87

ELENCO AMMESSI

***candidati in possesso del titolo di precedenza**

771	N° 8620123027037242023	100	-22	6	3	87
772	N° 87617230154278042023	100	-19	6	0	87
773	N° 88335230184168842023	100	-15	0.9	1	86.9
774	N° 86315230186338642023	100	-14	0.8	0	86.8
775	N° 86423230162017842023	100	-15	1.8	0	86.8
776	N° 87543230120261442023	100	-15	1.8	0	86.8
777	N° 862642307057442023	100	-15	1.6	0	86.6
778	N° 8614823058932942023	100	-19	5.6	0	86.6
779	N° 8717323093093742023	100	-14	0.4	0	86.4
780	N° 86681230106348242023	100	-15	1.2	0	86.2
781	N° 86965230131268542023	100	-14	0.2	0	86.2
782	N° 87381230227072242023	100	-14	0	0	86
783	N° 86875230227632642023	100	-20	6	0	86
784	N° 87574230122885742023	100	-20	6	0	86
785	N° 87875230228594542023	100	-20	6	0	86
786	N° 86541230184525342023	100	-18	4	0	86
787	N° 8690023072787042023	100	-16	1	1	86
788	N° 86558230161102442023	100	-16	2	0	86
789	N° 8851223070683842023	100	-25	6	5	86
790	N° 86495230170458242023	100	-20	6	0	86
791	N° 869012304961142023	100	-16	1.8	0	85.8
792	N° 8730523056596842023	100	-20	5.6	0	85.6
793	N° 86999230207795042023	100	-25	6	4.5	85.5
794	N° 872802305600742023	100	-24	6	3.5	85.5
795	N° 86207230191305242023	100	-17	0.5	2	85.5
796	N° 86304230172087042023	100	-16	1.4	0	85.4

ELENCO AMMESSI

***candidati in possesso del titolo di precedenza**

fonte: http://burc.regione.campania.it

797	N° 87838230139881942023	100	-16	1.3	0	85.3
798	N° 86288230999042023	100	-16	1.1	0	85.1
799	N° 86297230141499142023	100	-17	0.1	2	85.1
800	N° 86822230157419042023	100	-21	6	0	85
801	N° 8636523094639642023	100	-15	0	0	85
802	N° 8649623022728442023	100	-16	0.9	0	84.9
803	N° 88478230185459642023	100	-16	0.7	0	84.7
804	N° 86635230144649442023	100	-17	0.2	1.5	84.7
805	N° 86756230155457242023	100	-18	2.5	0	84.5
806	N° 87004230173396642023	100	-17	1.5	0	84.5
807	N° 870852304741342023	100	-17	0.5	1	84.5
808	N° 86699230227691642023	100	-17	1.4	0	84.4
809	N° 875312306422342023	100	-16	0.3	0	84.3
810	N° 87412230155230042023	100	-18	2.2	0	84.2
811	N° 86701230229389042023	100	-20	4.2	0	84.2
812	N° 8763423084368042023	100	-25	5.6	3.5	84.1
813	N° 862492304342642023	100	-17	1.1	0	84.1
814	N° 86866230205601842023	100	-16	0	0	84
815	N° 8772723059399642023	100	-25	6	3	84
816	N° 884852301450040420 23*	100	-25	3	6	84
817	N° 8632623041606342023	100	-22	6	0	84
818	N° 8686323084529142023	100	-22	6	0	84
819	N° 87032230174348942023	100	-20	3.9	0	83.9
820	N° 8669323059316742023	100	-18	1.9	0	83.9
821	N° 865752304540942023	100	-17	0.9	0	83.9
822	N° 8853123069695642023	100	-21	1.9	3	83.9

ELENCO AMMESSI

***candidati in possesso del titolo di precedenza**

fonte: http://burc.regione.campania.it

823	N° 8717523065664742023	100	-20	1.8	2	83.8
824	N° 87223230148845942023	100	-17	0.8	0	83.8
825	N° 87533230129855742023	100	-20	0.7	3	83.7
826	N° 88251230230997442023	100	-20	3.5	0	83.5
827	N° 86350230227666542023	100	-22	5.5	0	83.5
828	N° 87689230147556742023	100	-19	2.4	0	83.4
829	N° 87483230170079742023	100	-18	1.3	0	83.3
830	N° 86627230227644242023	100	-18	1.3	0	83.3
831	N° 86931230176619542023	100	-18	1.3	0	83.3
832	N° 87849230180667242023	100	-17	0.1	0	83.1
833	N° 862572302028942023	100	-17	0	0	83
834	N° 86291230188350142023	100	-25	6	2	83
835	N° 88116230230969042023	100	-23	6	0	83
836	N° 87867230126739342023	100	-23	6	0	83
837	N° 87037230227726042023	100	-23	6	0	83
838	N° 87972230104589542023	100	-17	0	0	83
839	N° 871392301315611420 23*	100	-25	6	2	83
840	N° 88213230240942023	100	-25	6	2	83
841	N° 87143230156881442023	100	-25	6	2	83
842	N° 86675230131516942023	100	-18	0.9	0	82.9
843	N° 8623823038550742023	100	-25	5.8	2	82.8
844	N° 86392230170361342023	100	-19	1.7	0	82.7
845	N° 86533230130935242023	100	-21	3.7	0	82.7
846	N° 88519230108506742023	100	-25	4.4	3	82.4
847	N° 87968230143209242023	100	-21	3.2	0	82.2
848	N° 8811423017547342023	100	-18	0.2	0	82.2

ELENCO AMMESSI

***candidati in possesso del titolo di precedenza**

849	N° 86372230105112042023	100	-18	0.2	0	82.2
850	N° 8826423093269942023	100	-21	3	0	82
851	N° 87016230148656942023	100	-24	6	0	82
852	N° 8624323037946342023	100	-24	6	0	82
853	N° 86226230124006142023*	100	-24	6	0	82
854	N° 88416230230994342023*	100	-24	6	0	82
855	N° 86773230130170642023	100	-24	6	0	82
856	N° 88026230150887142023	100	-25	6	1	82
857	N° 8725923092730942023	100	-24	6	0	82
858	N° 865172302919842023	100	-24	6	0	82
859	N° 86953230167981942023	100	-20	1.9	0	81.9
860	N° 86341230185055942023	100	-19	0.8	0	81.8
861	N° 8744623043815042023	100	-20	0.1	1.5	81.6
862	N° 86574230169253942023	100	-20	1.5	0	81.5
863	N° 880342302271106420 23*	100	-22	0.3	3	81.3
864	N° 8721023031921042023*	100	-22	0.7	2.5	81.2
865	N° 8658623080613942023	100	-24	5.1	0	81.1
866	N° 86730230187510142023	100	-25	6	0	81
867	N° 8842523089360842023	100	-25	6	0	81
868	N° 8795523060183642023	100	-25	6	0	81
869	N° 86401230123017242023	100	-25	6	0	81
870	N° 86813230144563142023	100	-25	6	0	81
871	N° 88005230171988442023	100	-25	6	0	81
872	N° 87206230121933542023	100	-25	6	0	81
873	N° 8811523053634442023	100	-25	6	0	81
874	N° 8668023048719642023	100	-25	6	0	81

ELENCO AMMESSI

***candidati in possesso del titolo di precedenza**

875	N° 8668823060560842023	100	-25	6	0	81
876	N° 8745623058317342023	100	-25	6	0	81
877	N° 87813230230919842023	100	-25	6	0	81
878	N° 87937230131626242023	100	-25	6	0	81
879	N° 8850923022525942023	100	-25	6	0	81
880	N° 87789230141211442023	100	-25	6	0	81
881	N° 876742307368642023	100	-25	6	0	81
882	N° 877812302418742023	100	-25	6	0	81
883	N° 8851823095889742023	100	-25	6	0	81
884	N° 88428230194469942023	100	-25	6	0	81
885	N° 868422302333642023	100	-25	6	0	81
886	N° 87268230119802842023	100	-25	6	0	81
887	N° 8764623061788842023	100	-25	6	0	81
888	N° 87354230159022642023	100	-25	6	0	81
889	N° 87648230181480042023	100	-25	6	0	81
890	N° 86860230179720242023	100	-25	6	0	81
891	N° 8763723077835442023	100	-25	6	0	81
892	N° 88463230195949542023	100	-25	6	0	81
893	N° 8784123082360742023	100	-25	6	0	81
894	N° 8677623014247242023	100	-25	6	0	81
895	N° 86995230229452642023	100	-25	6	0	81
896	N° 88534230144643742023	100	-25	6	0	81
897	N° 87610230230883242023	100	-25	6	0	81
898	N° 86277230229212442023	100	-25	6	0	81
899	N° 874632305855642023	100	-25	6	0	81
900	N° 8728723093978742023	100	-25	6	0	81

ELENCO AMMESSI

***candidati in possesso del titolo di precedenza**

901	N° 86316230182184842023	100	-25	6	0	81
902	N° 87949230172229742023	100	-25	6	0	81
903	N° 8712823096342542023	100	-25	6	0	81
904	N° 86715230144561242023	100	-25	6	0	81
905	N° 86255230145465442023	100	-25	6	0	81
906	N° 88008230214796442023	100	-25	6	0	81
907	N° 86399230130714342023	100	-25	6	0	81
908	N° 872332301829442023	100	-25	6	0	81
909	N° 8657123071977842023	100	-25	6	0	81
910	N° 8684723047251542023	100	-25	6	0	81
911	N° 88364230104271842023	100	-25	6	0	81
912	N° 86416230171380842023	100	-25	6	0	81
913	N° 885302302010142023	100	-25	6	0	81
914	N° 88376230227336342023	100	-25	6	0	81
915	N° 86855230218185842023	100	-25	6	0	81
916	N° 881942301189542023	100	-25	6	0	81
917	N° 88277230230954142023	100	-25	6	0	81
918	N° 87330230171953342023	100	-25	6	0	81
919	N° 870212307431242023	100	-25	6	0	81
920	N° 8698523032387042023	100	-25	6	0	81
921	N° 86930230166410742023*	100	-25	6	0	81
922	N° 88464230169083842023	100	-25	6	0	81
923	N° 8792223036927942023	100	-25	6	0	81
924	N° 8811123089379642023	100	-25	6	0	81
925	N° 867482305805642023	100	-25	6	0	81
926	N° 8670623020430442023	100	-25	6	0	81

ELENCO AMMESSI

***candidati in possesso del titolo di precedenza**

fonte: http://burc.regione.campania.it

927	N° 87873230177635242023	100	-25	6	0	81
928	N° 87087230106749142023	100	-25	6	0	81
929	N° 87522230126091942023	100	-25	6	0	81
930	N° 881752302044242023	100	-25	6	0	81
931	N° 8845623045866542023	100	-25	6	0	81
932	N° 885162305035042023	100	-25	6	0	81
933	N° 8829623020214842023	100	-25	6	0	81
934	N° 8670923016376342023	100	-25	6	0	81
935	N° 86139230109475742023	100	-25	6	0	81
936	N° 88086230192892042023	100	-25	6	0	81
937	N° 878212307770642023	100	-25	6	0	81
938	N° 86512230694642023	100	-25	6	0	81
939	N° 8782923017109942023	100	-25	6	0	81
940	N° 87580230229000642023	100	-25	6	0	81
941	N° 87563230527842023	100	-25	6	0	81
942	N° 87819230120132042023	100	-25	6	0	81
943	N° 86271230197699442023	100	-25	6	0	81
944	N° 8748423085106642023	100	-25	6	0	81
945	N° 866262302098364 2023*	100	-25	6	0	81
946	N° 88155230150015642023	100	-25	6	0	81
947	N° 88020230218333942023	100	-25	6	0	81
948	N° 86631230227540442023	100	-25	6	0	81
949	N° 884952304617942023	100	-25	6	0	81
950	N° 87112230193245642023	100	-25	6	0	81
951	N° 86838230227659642023	100	-25	6	0	81
952	N° 86886230125962042023	100	-25	6	0	81

ELENCO AMMESSI

***candidati in possesso del titolo di precedenza**

953	N° 87578230129020942023*	100	-25	6	0	81
954	N° 8782223042918442023	100	-25	6	0	81
955	N° 8835723081642023	100	-25	6	0	81
956	N° 86252230115015742023	100	-25	6	0	81
957	N° 86218230380242023	100	-25	6	0	81
958	N° 88093230129247942023	100	-25	6	0	81
959	N° 8620223086211442023	100	-25	6	0	81
960	N° 879622302034142023	100	-25	6	0	81
961	N° 874082301128642023	100	-25	6	0	81
962	N° 87562230121190742023	100	-25	6	0	81
963	N° 8777823025967842023	100	-25	6	0	81
964	N° 869662304774442023	100	-25	6	0	81
965	N° 86964230227875642023	100	-25	6	0	81
966	N° 8669823085550742023	100	-25	6	0	81
967	N° 8773123098633242023	100	-25	6	0	81
968	N° 86919230120904042023	100	-25	6	0	81
969	N° 86897230229449742023	100	-25	6	0	81
970	N° 88479230229140942023	100	-25	6	0	81
971	N° 87267230192507542023	100	-25	6	0	81
972	N° 87017230167699642023	100	-25	6	0	81
973	N° 8646823074928542023	100	-25	6	0	81
974	N° 882942301959042023	100	-25	6	0	81
975	N° 87639230144464742023	100	-25	6	0	81
976	N° 8794223038562542023	100	-25	6	0	81
977	N° 87060230167182242023	100	-20	1	0	81
978	N° 87771230229470242023	100	-25	6	0	81

ELENCO AMMESSI

***candidati in possesso del titolo di precedenza**

979	N° 8831323094505742023	100	-25	6	0	81
980	N° 87030230129683842023	100	-25	6	0	81
981	N° 87005230227633942023	100	-25	6	0	81
982	N° 87881230227769842023	100	-25	6	0	81
983	N° 87039230162966642023	100	-25	6	0	81
984	N° 869832301739899420 23*	100	-25	6	0	81
985	N° 88122230137117142023	100	-25	6	0	81
986	N° 8680723063453742023	100	-25	6	0	81
987	N° 8685623046487942023	100	-25	5.8	0	80.8
988	N° 8667223042637542023	100	-25	5.8	0	80.8
989	N° 8762223045386442023	100	-25	5.8	0	80.8
990	N° 88201230230991142023	100	-25	5.7	0	80.7
991	N° 8683623052279642023	100	-25	5.7	0	80.7
992	N° 88487230231073942023	100	-25	5.6	0	80.6
993	N° 864882302637142023	100	-20	0.6	0	80.6
994	N° 8631123011389442023	100	-25	5.4	0	80.4
995	N° 87597230126080442023	100	-25	3.9	1.5	80.4
996	N° 8637023070760342023	100	-25	5.3	0	80.3
997	N° 8615723052576642023	100	-25	5.1	0	80.1
998	N° 8715523054249242023	100	-25	5.1	0	80.1
999	N° 8760223075885742023	100	-25	5.1	0	80.1
1000	N° 869252309150342023	100	-22	0.1	2	80.1
1001	N° 8766923085477742023	100	-25	5	0	80
1002	N° 87117230146688542023	100	-25	3	2	80
1003	N° 8780323084499642023	100	-25	4.9	0	79.9
1004	N° 87115230117826342023	100	-25	4.8	0	79.8

ELENCO AMMESSI

***candidati in possesso del titolo di precedenza**

1005	N° 86156230187549442023	100	-21	0.7	0	79.7
1006	N° 877362303848742023	100	-21	0.7	0	79.7
1007	N° 86328230102874942023	100	-25	4.5	0	79.5
1008	N° 88027230230941942023	100	-25	4.4	0	79.4
1009	N° 87944230119957842023	100	-25	4.1	0	79.1
1010	N° 86596230121135342023	100	-25	4.1	0	79.1
1011	N° 87690230230889342023	100	-25	4.1	0	79.1
1012	N° 88289230105964342023	100	-25	4	0	79
1013	N° 86615230125641142023	100	-25	4	0	79
1014	N° 8830823026660742023	100	-25	4	0	79
1015	N° 8761423098197042023	100	-25	0.4	3.5	78.9
1016	N° 87823230120598642023	100	-25	3.9	0	78.9
1017	N° 8848023031526842023	100	-25	0.3	3.5	78.8
1018	N° 8743523067635142023	100	-22	0.8	0	78.8
1019	N° 87338230227419142023	100	-25	3.7	0	78.7
1020	N° 87863230148061242023	100	-24	2.7	0	78.7
1021	N° 88022230190550142023	100	-22	0.5	0	78.5
1022	N° 88141230139712042023	100	-25	3.4	0	78.4
1023	N° 8804523024702842023	100	-25	3.4	0	78.4
1024	N° 86629230132416342023	100	-25	3.3	0	78.3
1025	N° 87983230230940042023	100	-25	3.2	0	78.2
1026	N° 86426230141079142023	100	-25	3.2	0	78.2
1027	N° 86829230125952742023	100	-25	0.7	2.5	78.2
1028	N° 8643123035158842023	100	-25	3.1	0	78.1
1029	N° 86832230117715142023	100	-23	0.1	1	78.1
1030	N° 87198230144295542023	100	-25	3	0	78

ELENCO AMMESSI

***candidati in possesso del titolo di precedenza**

1031	N° 87111230229456942023	100	-22	0	0	78
1032	N° 87050230146493242023	100	-25	3	0	78
1033	N° 87934230145619542023	100	-25	3	0	78
1034	N° 8771923091342023	100	-25	3	0	78
1035	N° 884042302615342023	100	-25	3	0	78
1036	N° 8679123046997942023	100	-24	0.5	1.5	78
1037	N° 88168230125842142023	100	-25	1	2	78
1038	N° 86200230148619242023	100	-25	3	0	78
1039	N° 8632523068797442023	100	-25	2.9	0	77.9
1040	N° 8654423027757642023	100	-23	0.8	0	77.8
1041	N° 8620623086478342023	100	-25	1.8	1	77.8
1042	N° 87104230147918942023	100	-25	1.8	1	77.8
1043	N° 8788923022849542023	100	-25	1.6	1	77.6
1044	N° 8750823085118542023	100	-25	2.5	0	77.5
1045	N° 86980230157210242023	100	-25	2.4	0	77.4
1046	N° 88301230157421842023	100	-25	2.4	0	77.4
1047	N° 8667423018982842023	100	-25	2.4	0	77.4
1048	N° 86511230156546142023	100	-25	2.4	0	77.4
1049	N° 86668230157653642023	100	-25	2.4	0	77.4
1050	N° 8781223062527342023	100	-23	0.3	0	77.3
1051	N° 8852223099137842023	100	-25	2.3	0	77.3
1052	N° 88130230111476742023	100	-25	2.2	0	77.2
1053	N° 86677230163077642023	100	-25	2.2	0	77.2
1054	N° 8789123065596842023	100	-23	0.2	0	77.2
1055	N° 87998230890842023	100	-25	2.2	0	77.2
1056	N° 86862230155545142023	100	-25	2.1	0	77.1

ELENCO AMMESSI

***candidati in possesso del titolo di precedenza**

fonte: http://burc.regione.campania.it

1057	N° 874952306796742023	100	-25	2.1	0	77.1
1058	N° 86254230196109342023	100	-25	0.1	2	77.1
1059	N° 88004230166376842023	100	-25	2	0	77
1060	N° 87866230167323942023	100	-25	1.9	0	76.9
1061	N° 87980230167388542023	100	-25	1.9	0	76.9
1062	N° 87947230166753942023	100	-25	1.9	0	76.9
1063	N° 88036230229410242023	100	-24	0.9	0	76.9
1064	N° 8735223052519242023	100	-25	1.9	0	79.6
1065	N° 88197230155680942023	100	-25	1.8	0	76.8
1066	N° 87185230137282142023	100	-25	1.8	0	76.8
1067	N° 88052230230944742023	100	-25	1.8	0	76.8
1068	N° 8752123011366842023	100	-25	0.8	1	76.8
1069	N° 86532230164803942023	100	-24	0.8	0	76.8
1070	N° 88457230117459342023	100	-25	1.7	0	76.7
1071	N° 8625023081745542023	100	-25	1.7	0	76.7
1072	N° 8680623047262342023	100	-25	1.7	0	76.7
1073	N° 87450230177269442023	100	-25	1.7	0	76.7
1074	N° 88144230139802642023	100	-25	1.6	0	76.6
1075	N° 87510230172196442023	100	-25	1.6	0	76.6
1076	N° 863882306189042023	100	-25	1.6	0	76.6
1077	N° 88455230231052142023	100	-25	1.6	0	76.6
1078	N° 86159230167303242023	100	-25	1.6	0	76.6
1079	N° 86220230172050042023	100	-25	1.6	0	76.6
1080	N° 87787230167866442023	100	-25	1.5	0	76.5
1081	N° 86337230229408742023	100	-25	1.5	0	76.5
1082	N° 87018230228885942023	100	-25	1.5	0	76.5

ELENCO AMMESSI

***candidati in possesso del titolo di precedenza**

1083	N° 873252301673642023	100	-25	1.5	0	76.5
1084	N° 88435230174960042023	100	-25	1.4	0	76.4
1085	N° 87127230174476242023	100	-25	1.4	0	76.4
1086	N° 8801423034907142023	100	-25	1.4	0	76.4
1087	N° 87020230175385342023	100	-25	1.4	0	76.4
1088	N° 874162302294895420234	100	-25	1.4	0	76.4
1089	N° 8764123089647842023	100	-25	1.4	0	76.4
1090	N° 87527230137225442023	100	-25	1.4	0	76.4
1091	N° 87618230174893742023	100	-25	1.3	0	76.3
1092	N° 87912230108581342023	100	-25	1.3	0	76.3
1093	N° 87984230173510742023	100	-25	0.3	1	76.3
1094	N° 87833230107219042023	100	-25	1.3	0	76.3
1095	N° 8814023028151742023	100	-25	1.3	0	76.3
1096	N° 866902302627442023	100	-25	1.3	0	76.3
1097	N° 87909230177089242023	100	-25	1.2	0	76.2
1098	N° 87120230154083342023	100	-25	1.2	0	76.2
1099	N° 8717623046695142023	100	-25	1.2	0	76.2
1100	N° 88366230192586942023	100	-24	0.2	0	76.2
1101	N° 87917230230933142023	100	-25	1.1	0	76.1
1102	N° 8659223057271642023	100	-24	0.1	0	76.1
1103	N° 88309230167649642023	100	-25	1.1	0	76.1
1104	N° 8674623054610242023	100	-25	1.1	0	76.1
1105	N° 8729223072259542023	100	-25	1.1	0	76.1
1106	N° 8676123058346042023	100	-25	0.1	1	76.1
1107	N° 87109230228255042023	100	-25	0.1	1	76.1
1108	N° 87227230171475142023	100	-25	1	0	76

ELENCO AMMESSI

***candidati in possesso del titolo di precedenza**

1109	N° 873642302523742023	100	-25	1	0	76
1110	N° 88066230184549142023	100	-25	0.9	0	75.9
1111	N° 87550230183042042023	100	-25	0.9	0	75.9
1112	N° 86981230106203242023	100	-25	0.9	0	75.9
1113	N° 88195230185529242023	100	-25	0.8	0	75.8
1114	N° 87815230176013542023	100	-25	0.8	0	75.8
1115	N° 87599230230882242023	100	-25	0.8	0	75.8
1116	N° 8662523075738442023	100	-25	0.8	0	75.8
1117	N° 884902301306342023	100	-25	0.8	0	75.8
1118	N° 8809623012459242023	100	-25	0.8	0	75.8
1119	N° 8677123018239542023	100	-25	0.8	0	75.8
1120	N° 86353230586845420 23*	100	-25	0.8	0	75.8
1121	N° 88442230186536642023	100	-25	0.7	0	75.7
1122	N° 87624230187323142023	100	-25	0.7	0	75.7
1123	N° 8681923015557542023	100	-25	0.7	0	75.7
1124	N° 87918230157504142023	100	-25	0.7	0	75.7
1125	N° 87353230187904942023	100	-25	0.6	0	75.6
1126	N° 8752823093950042023	100	-25	0.6	0	75.6
1127	N° 88216230182751742023	100	-25	0.6	0	75.6
1128	N° 87494230180467642023 *	100	-25	0.6	0	75.6
1129	N° 88430230191173742023	100	-25	0.5	0	75.5
1130	N° 88467230157449042023	100	-25	0.5	0	75.5
1131	N° 86643230170080942023	100	-25	0.5	0	75.5
1132	N° 86391230229414642023	100	-25	0.5	0	75.5
1133	N° 8799023066679042023	100	-25	0.5	0	75.5
1134	N° 86335230123196442023	100	-25	0.5	0	75.5

ELENCO AMMESSI

***candidati in possesso del titolo di precedenza**

1135	N° 86787230229387942023	100	-25	0.5	0	75.5
1136	N° 87757230230900042023	100	-25	0.4	0	75.4
1137	N° 87791230104461642023	100	-25	0.4	0	75.4
1138	N° 872042305342342023	100	-25	0.4	0	75.4
1139	N° 86828230143824242023	100	-25	0.4	0	75.4
1140	N° 8627923090861442023	100	-25	0.4	0	75.4
1141	N° 8853323088907042023	100	-25	0.4	0	75.4
1142	N° 86343230190242342023	100	-25	0.3	0	75.3
1143	N° 8626223092202542023	100	-25	0.3	0	75.3
1144	N° 8651423021716942023	100	-25	0.3	0	75.3
1145	N° 8622323030893842023	100	-25	0.3	0	75.3
1146	N° 87631230162042342023	100	-25	0.3	0	75.3
1147	N° 86561230185849642023	100	-25	0.2	0	75.2
1148	N° 8689423031687042023	100	-25	0.2	0	75.2
1149	N° 86794230146873642023	100	-25	0.2	0	75.2
1150	N° 87201230149484042023	100	-25	0.2	0	75.2
1151	N° 8758823066739842023	100	-25	0.2	0	75.2
1152	N° 88184230125782442023	100	-25	0.2	0	75.2
1153	N° 874242302561742023	100	-25	0.2	0	75.2
1154	N° 868032303540842023	100	-25	0.2	0	75.2
1155	N° 87241230196154042023	100	-25	0.2	0	75.2
1156	N° 86176230195516942023	100	-25	0.2	0	75.2
1157	N° 87535230197370142023	100	-25	0.1	0	75.1
1158	N° 86505230229424742023	100	-25	0.1	0	75.1
1159	N° 88017230197556242023	100	-25	0.1	0	75.1
1160	N° 87901230207838642023	100	-25	0.1	0	75.1

ELENCO AMMESSI

***candidati in possesso del titolo di precedenza**

1161	N° 8773023052081042023	100	-25	0.1	0	75.1
1162	N° 8750223060423542023	100	-25	0.1	0	75.1
1163	N° 86497230119740042023	100	-25	0.1	0	75.1
1164	N° 86515230197662242023	100	-25	0.1	0	75.1
1165	N° 86723230159091242023	100	-25	0.1	0	75.1
1166	N° 86299230207762642023	100	-25	0.1	0	75.1
1167	N° 8778323019276442023	100	-25	0.1	0	75.1
1168	N° 87271230167901442023	100	-25	0.1	0	75.1
1169	N° 86529230187795042023	100	-25	0.1	0	75.1
1170	N° 86974230227040842023	100	-25	0	0	75
1171	N° 86792230207904542023	100	-25	0	0	75
1172	N° 87987230196583742023	100	-25	0	0	75
1173	N° 86439230229419242023	100	-25	0	0	75
1174	N° 87430230143000442023	100	-25	0	0	75
1175	N° 87775230164427642023	100	-25	0	0	75
1176	N° 87763230154374742023	100	-25	0	0	75
1177	N° 8713423051358342023	100	-25	0	0	75
1178	N° 8663723085820042023	100	-25	0	0	75
1179	N° 86352230226917142023	100	-25	0	0	75
1180	N° 86417230119054642023	100	-25	0	0	75
1181	N° 8613523030925442023	100	-25	0	0	75
1182	N° 86191230229398242023	100	-25	0	0	75

ELENCO AMMESSI

***candidati in possesso del titolo di precedenza**

Giunta Regionale della Campania

D.G. Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili - *UOD Servizio Territoriale di Napoli*

Centro per l'Impiego Napoli Nord – Scampia

AVVIAMENTO A SELEZIONE, ***ai sensi dell'art. 16 della legge n. 56/87, presso le sedi operative dei VV.FF regione Campania, sede di Napoli, di n. 6 (sei) Operatori del C.N.VV.F., a tempo indeterminato e pieno, qualifica Addetto a mansioni di supporto tecnico professionale, con precedenza assoluta per il personale volontario del Corpo nazionale dei vigili del fuoco iscritto negli appositi elenchi da almeno tre anni e che abbiano effettuato non meno di centoventi giorni di servizio.***

ELENCO ESCLUSI PER DIFETTO DI REQUISITI PREVISTI DALL'AVVISO

Codice Iscrizione	Motivo esclusione
N° 8769523018535342023	Superamento del limite di età previsto da Decr. Dip.le n.277 del 5/08/2022 del Ministero Interno
N° 8664423045950142023	Superamento del limite di età previsto da Decr. Dip.le n.277 del 5/08/2022 del Ministero Interno
N° 8751823012706442023	Superamento del limite di età previsto da Decr. Dip.le n.277 del 5/08/2022 del Ministero Interno
N° 8769823065368442023	Superamento del limite di età previsto da Decr. Dip.le n.277 del 5/08/2022 del Ministero Interno
N° 8797523023093914 2023	Superamento del limite di età previsto da Decr. Dip.le n.277 del 5/08/2022 del Ministero Interno
N° 8670523022805034 2023	DID non attiva alla data di pubblicazione dell'avviso pubblico
N° 8692423028200042023	Superamento del limite di età previsto da Decr. Dip.le n.277 del 5/08/2022 del Ministero Interno
N° 8686423022944784 2023	Superamento del limite di età previsto da Decr. Dip.le n.277 del 5/08/2022 del Ministero Interno
N° 8820023021361542023	Superamento del limite di età previsto da Decr. Dip.le n.277 del 5/08/2022 del Ministero Interno
N° 8728423022908614 2023	Superamento del limite di età previsto da Decr. Dip.le n.277 del 5/08/2022 del Ministero Interno
N° 8762923023088354 2023	DID non attiva alla data di pubblicazione dell'avviso pubblico
N° 8837423022837214 2023	DID non attiva alla data di pubblicazione dell'avviso pubblico
N° 8831523017012494 2023	Superamento del limite di età previsto da Decr. Dip.le n.277 del 5/08/2022 del Ministero Interno
N° 8736123026978342023	Superamento del limite di età previsto da Decr. Dip.le n.277 del 5/08/2022 del Ministero Interno
N° 8804823022761294 2023	Superamento del limite di età previsto da Decr. Dip.le n.277 del 5/08/2022 del Ministero Interno
N° 8773423011381454 2023	Superamento del limite di età previsto da Decr. Dip.le n.277 del 5/08/2022 del Ministero Interno
N° 8681423022556942023	Superamento del limite di età previsto da Decr. Dip.le n.277 del 5/08/2022 del Ministero Interno
N° 8740523010601784 2023	Superamento del limite di età previsto da Decr. Dip.le n.277 del 5/08/2022 del Ministero Interno

N° 8676923092676042023	Superamento del limite di età previsto da Decr. Dip.le n.277 del 5/08/2022 del Ministero Interno
N° 8741323043170542023	Superamento del limite di età previsto da Decr. Dip.le n.277 del 5/08/2022 del Ministero Interno
N° 8632923064226742023	Superamento del limite di età previsto da Decr. Dip.le n.277 del 5/08/2022 del Ministero Interno
N° 87379230108630642023	Superamento del limite di età previsto da Decr. Dip.le n.277 del 5/08/2022 del Ministero Interno
N° 88427230167177442023	Superamento del limite di età previsto da Decr. Dip.le n.277 del 5/08/2022 del Ministero Interno
N° 88503230115767442023	Superamento del limite di età previsto da Decr. Dip.le n.277 del 5/08/2022 del Ministero Interno
N° 8812323060059842023	Superamento del limite di età previsto da Decr. Dip.le n.277 del 5/08/2022 del Ministero Interno
N° 8725623011005642023	Superamento del limite di età previsto da Decr. Dip.le n.277 del 5/08/2022 del Ministero Interno
N° 8731523024506642023	Superamento del limite di età previsto da Decr. Dip.le n.277 del 5/08/2022 del Ministero Interno
N° 87897230101385542023	Superamento del limite di età previsto da Decr. Dip.le n.277 del 5/08/2022 del Ministero Interno
N° 8703623086810342023	Superamento del limite di età previsto da Decr. Dip.le n.277 del 5/08/2022 del Ministero Interno
N° 88015230197652842023	Superamento del limite di età previsto da Decr. Dip.le n.277 del 5/08/2022 del Ministero Interno
N° 87804230124064242023	Superamento del limite di età previsto da Decr. Dip.le n.277 del 5/08/2022 del Ministero Interno
N° 870412302103042023	Superamento del limite di età previsto da Decr. Dip.le n.277 del 5/08/2022 del Ministero Interno
N° 8789323030216342023	Superamento del limite di età previsto da Decr. Dip.le n.277 del 5/08/2022 del Ministero Interno
N° 8775123071102542023	Superamento del limite di età previsto da Decr. Dip.le n.277 del 5/08/2022 del Ministero Interno
N° 8816523071461442023	Superamento del limite di età previsto da Decr. Dip.le n.277 del 5/08/2022 del Ministero Interno
N° 8765223023161442023	Superamento del limite di età previsto da Decr. Dip.le n.277 del 5/08/2022 del Ministero Interno
N° 8758223036595342023	Superamento del limite di età previsto da Decr. Dip.le n.277 del 5/08/2022 del Ministero Interno
N° 873502306109942023	Superamento del limite di età previsto da Decr. Dip.le n.277 del 5/08/2022 del Ministero Interno
N° 8618623074980242023	Superamento del limite di età previsto da Decr. Dip.le n.277 del 5/08/2022 del Ministero Interno
N° 87481230110415842023	Superamento del limite di età previsto da Decr. Dip.le n.277 del 5/08/2022 del Ministero Interno
N° 8788323051761242023	Superamento del limite di età previsto da Decr. Dip.le n.277 del 5/08/2022 del Ministero Interno
N° 8697923080644742023	Superamento del limite di età previsto da Decr. Dip.le n.277 del 5/08/2022 del Ministero Interno
N° 8721723068335642023	Superamento del limite di età previsto da Decr. Dip.le n.277 del 5/08/2022 del Ministero Interno
N° 8850523046160742023	Superamento del limite di età previsto da Decr. Dip.le n.277 del 5/08/2022 del Ministero Interno
N° 8683923037363442023	Superamento del limite di età previsto da Decr. Dip.le n.277 del 5/08/2022 del Ministero Interno
N° 8722523071631442023	Superamento del limite di età previsto da Decr. Dip.le n.277 del 5/08/2022 del Ministero Interno
N° 8828123014224342023	Superamento del limite di età previsto da Decr. Dip.le n.277 del 5/08/2022 del Ministero Interno
N° 879912306577342023	Superamento del limite di età previsto da Decr. Dip.le n.277 del 5/08/2022 del Ministero Interno
N° 8773923048638742023	Superamento del limite di età previsto da Decr. Dip.le n.277 del 5/08/2022 del Ministero Interno

N° 8635723075696442023	Superamento del limite di età previsto da Decr. Dip.le n.277 del 5/08/2022 del Ministero Interno
N° 87664230531242023	Superamento del limite di età previsto da Decr. Dip.le n.277 del 5/08/2022 del Ministero Interno
N° 863942307083042023	Superamento del limite di età previsto da Decr. Dip.le n.277 del 5/08/2022 del Ministero Interno
N° 87490230227064142023	Superamento del limite di età previsto da Decr. Dip.le n.277 del 5/08/2022 del Ministero Interno
N° 879212309653042023	Superamento del limite di età previsto da Decr. Dip.le n.277 del 5/08/2022 del Ministero Interno
N° 87172230227858342023	Superamento del limite di età previsto da Decr. Dip.le n.277 del 5/08/2022 del Ministero Interno
N° 870242303083742023	Superamento del limite di età previsto da Decr. Dip.le n.277 del 5/08/2022 del Ministero Interno
N° 8725423024460642023	Superamento del limite di età previsto da Decr. Dip.le n.277 del 5/08/2022 del Ministero Interno
N° 8686923040266842023	Superamento del limite di età previsto da Decr. Dip.le n.277 del 5/08/2022 del Ministero Interno
N° 8807723012119842023	Superamento del limite di età previsto da Decr. Dip.le n.277 del 5/08/2022 del Ministero Interno
N° 8678123039643642023	Superamento del limite di età previsto da Decr. Dip.le n.277 del 5/08/2022 del Ministero Interno
N° 8807223011403842023	Superamento del limite di età previsto da Decr. Dip.le n.277 del 5/08/2022 del Ministero Interno
N° 87874230164631342023	Superamento del limite di età previsto da Decr. Dip.le n.277 del 5/08/2022 del Ministero Interno
N° 86406230116425842023	Superamento del limite di età previsto da Decr. Dip.le n.277 del 5/08/2022 del Ministero Interno
N° 872582302788442023	Superamento del limite di età previsto da Decr. Dip.le n.277 del 5/08/2022 del Ministero Interno
N° 8689123098572142023	Superamento del limite di età previsto da Decr. Dip.le n.277 del 5/08/2022 del Ministero Interno
N° 8656723016309342023	Superamento del limite di età previsto da Decr. Dip.le n.277 del 5/08/2022 del Ministero Interno
N° 8674023024537042023	Superamento del limite di età previsto da Decr. Dip.le n.277 del 5/08/2022 del Ministero Interno
N° 87594230121495442023	Superamento del limite di età previsto da Decr. Dip.le n.277 del 5/08/2022 del Ministero Interno
N° 8642123054797242023	Superamento del limite di età previsto da Decr. Dip.le n.277 del 5/08/2022 del Ministero Interno
N° 8774223036909942023	Superamento del limite di età previsto da Decr. Dip.le n.277 del 5/08/2022 del Ministero Interno
N° 880072306841542023	Superamento del limite di età previsto da Decr. Dip.le n.277 del 5/08/2022 del Ministero Interno
N° 8694023021242142023	Superamento del limite di età previsto da Decr. Dip.le n.277 del 5/08/2022 del Ministero Interno
N° 87291230161865442023	Superamento del limite di età previsto da Decr. Dip.le n.277 del 5/08/2022 del Ministero Interno
N° 8738023055375642023	Superamento del limite di età previsto da Decr. Dip.le n.277 del 5/08/2022 del Ministero Interno
N° 8730623040308542023	Superamento del limite di età previsto da Decr. Dip.le n.277 del 5/08/2022 del Ministero Interno
N° 87273230140643942023	Superamento del limite di età previsto da Decr. Dip.le n.277 del 5/08/2022 del Ministero Interno
N° 8839023053789442023	Superamento del limite di età previsto da Decr. Dip.le n.277 del 5/08/2022 del Ministero Interno
N° 883842302795342023	Superamento del limite di età previsto da Decr. Dip.le n.277 del 5/08/2022 del Ministero Interno
N° 87368230108336342023	Superamento del limite di età previsto da Decr. Dip.le n.277 del 5/08/2022 del Ministero Interno
N° 87755230139587342023	Superamento del limite di età previsto da Decr. Dip.le n.277 del 5/08/2022 del Ministero Interno

N° 8765323019205042023	Superamento del limite di età previsto da Decr. Dip.le n.277 del 5/08/2022 del Ministero Interno
N° 8828223090186642023	Superamento del limite di età previsto da Decr. Dip.le n.277 del 5/08/2022 del Ministero Interno
N° 86346230156222042023	Superamento del limite di età previsto da Decr. Dip.le n.277 del 5/08/2022 del Ministero Interno
N° 865232301437942023	Superamento del limite di età previsto da Decr. Dip.le n.277 del 5/08/2022 del Ministero Interno
N° 88158230193630942023	Superamento del limite di età previsto da Decr. Dip.le n.277 del 5/08/2022 del Ministero Interno
N° 8837323071106542023	Superamento del limite di età previsto da Decr. Dip.le n.277 del 5/08/2022 del Ministero Interno
N° 8809123057552442023	Superamento del limite di età previsto da Decr. Dip.le n.277 del 5/08/2022 del Ministero Interno
N° 8668623050386942023	Superamento del limite di età previsto da Decr. Dip.le n.277 del 5/08/2022 del Ministero Interno
N° 86880230163097542023	Superamento del limite di età previsto da Decr. Dip.le n.277 del 5/08/2022 del Ministero Interno
N° 87357230227732242023	Superamento del limite di età previsto da Decr. Dip.le n.277 del 5/08/2022 del Ministero Interno
N° 8784023068868242023	Superamento del limite di età previsto da Decr. Dip.le n.277 del 5/08/2022 del Ministero Interno
N° 87083230160193642023	Superamento del limite di età previsto da Decr. Dip.le n.277 del 5/08/2022 del Ministero Interno
N° 8764923013433642023	Superamento del limite di età previsto da Decr. Dip.le n.277 del 5/08/2022 del Ministero Interno
N° 8706923010256042023	Superamento del limite di età previsto da Decr. Dip.le n.277 del 5/08/2022 del Ministero Interno
N° 8743423037471342023	Superamento del limite di età previsto da Decr. Dip.le n.277 del 5/08/2022 del Ministero Interno
N° 86602230454042023	Superamento del limite di età previsto da Decr. Dip.le n.277 del 5/08/2022 del Ministero Interno
N° 8669723051790542023	Superamento del limite di età previsto da Decr. Dip.le n.277 del 5/08/2022 del Ministero Interno
N° 864292307828342023	Superamento del limite di età previsto da Decr. Dip.le n.277 del 5/08/2022 del Ministero Interno
N° 88100230156543642023	Superamento del limite di età previsto da Decr. Dip.le n.277 del 5/08/2022 del Ministero Interno
N° 875462306161942023	Superamento del limite di età previsto da Decr. Dip.le n.277 del 5/08/2022 del Ministero Interno
N° 8797823068738542023	Superamento del limite di età previsto da Decr. Dip.le n.277 del 5/08/2022 del Ministero Interno
N° 8616123085029842023	Superamento del limite di età previsto da Decr. Dip.le n.277 del 5/08/2022 del Ministero Interno
N° 87383230139265942023	Superamento del limite di età previsto da Decr. Dip.le n.277 del 5/08/2022 del Ministero Interno
N° 8815023057379742023	Superamento del limite di età previsto da Decr. Dip.le n.277 del 5/08/2022 del Ministero Interno
N° 87737230131769642023	Superamento del limite di età previsto da Decr. Dip.le n.277 del 5/08/2022 del Ministero Interno
N° 87852230106390442023	Superamento del limite di età previsto da Decr. Dip.le n.277 del 5/08/2022 del Ministero Interno
N° 8719623071526642023	Superamento del limite di età previsto da Decr. Dip.le n.277 del 5/08/2022 del Ministero Interno
N° 86381230152508542023	Superamento del limite di età previsto da Decr. Dip.le n.277 del 5/08/2022 del Ministero Interno
N° 86502230174578442023	Superamento del limite di età previsto da Decr. Dip.le n.277 del 5/08/2022 del Ministero Interno
N° 88397230120395742023	Superamento del limite di età previsto da Decr. Dip.le n.277 del 5/08/2022 del Ministero Interno
N° 88529230178982442023	Superamento del limite di età previsto da Decr. Dip.le n.277 del 5/08/2022 del Ministero Interno

N° 8615423058965142023	Superamento del limite di età previsto da Decr. Dip.le n.277 del 5/08/2022 del Ministero Interno
N° 86362230164826142023	Superamento del limite di età previsto da Decr. Dip.le n.277 del 5/08/2022 del Ministero Interno
N° 8799923093474142023	Superamento del limite di età previsto da Decr. Dip.le n.277 del 5/08/2022 del Ministero Interno
N° 872952303553442023	Superamento del limite di età previsto da Decr. Dip.le n.277 del 5/08/2022 del Ministero Interno
N° 8673923031560542023	Superamento del limite di età previsto da Decr. Dip.le n.277 del 5/08/2022 del Ministero Interno
N° 87374230191452142023	Superamento del limite di età previsto da Decr. Dip.le n.277 del 5/08/2022 del Ministero Interno
N° 8633323036194142023	Superamento del limite di età previsto da Decr. Dip.le n.277 del 5/08/2022 del Ministero Interno
N° 88510230131189742023	Superamento del limite di età previsto da Decr. Dip.le n.277 del 5/08/2022 del Ministero Interno
N° 87114230171624742023	Superamento del limite di età previsto da Decr. Dip.le n.277 del 5/08/2022 del Ministero Interno
N° 864642301640742023	Superamento del limite di età previsto da Decr. Dip.le n.277 del 5/08/2022 del Ministero Interno
N° 8845023064155142023	Superamento del limite di età previsto da Decr. Dip.le n.277 del 5/08/2022 del Ministero Interno
N° 878612304521442023	Superamento del limite di età previsto da Decr. Dip.le n.277 del 5/08/2022 del Ministero Interno
N° 8788023024553642023	Superamento del limite di età previsto da Decr. Dip.le n.277 del 5/08/2022 del Ministero Interno
N° 86269230144907542023	Superamento del limite di età previsto da Decr. Dip.le n.277 del 5/08/2022 del Ministero Interno
N° 87782230170255642023	Superamento del limite di età previsto da Decr. Dip.le n.277 del 5/08/2022 del Ministero Interno
N° 86296230196465642023	Superamento del limite di età previsto da Decr. Dip.le n.277 del 5/08/2022 del Ministero Interno
N° 8813123059805342023	Superamento del limite di età previsto da Decr. Dip.le n.277 del 5/08/2022 del Ministero Interno
N° 8762723073909942023	Superamento del limite di età previsto da Decr. Dip.le n.277 del 5/08/2022 del Ministero Interno
N° 8645223056680642023	Superamento del limite di età previsto da Decr. Dip.le n.277 del 5/08/2022 del Ministero Interno
N° 87559230184916342023	Superamento del limite di età previsto da Decr. Dip.le n.277 del 5/08/2022 del Ministero Interno
N° 882932306929342023	Superamento del limite di età previsto da Decr. Dip.le n.277 del 5/08/2022 del Ministero Interno
N° 8616323051910342023	Superamento del limite di età previsto da Decr. Dip.le n.277 del 5/08/2022 del Ministero Interno
N° 86712230145035542023	Superamento del limite di età previsto da Decr. Dip.le n.277 del 5/08/2022 del Ministero Interno
N° 8670323089491542023	Superamento del limite di età previsto da Decr. Dip.le n.277 del 5/08/2022 del Ministero Interno
N° 8734523097011742023	Superamento del limite di età previsto da Decr. Dip.le n.277 del 5/08/2022 del Ministero Interno
N° 87507230145419742023	Superamento del limite di età previsto da Decr. Dip.le n.277 del 5/08/2022 del Ministero Interno
N° 87540230162744542023	Superamento del limite di età previsto da Decr. Dip.le n.277 del 5/08/2022 del Ministero Interno
N° 86280230131494642023	Superamento del limite di età previsto da Decr. Dip.le n.277 del 5/08/2022 del Ministero Interno
N° 8748723087163542023	Superamento del limite di età previsto da Decr. Dip.le n.277 del 5/08/2022 del Ministero Interno
N° 86800230138672242023	Superamento del limite di età previsto da Decr. Dip.le n.277 del 5/08/2022 del Ministero Interno
N° 88262230102647142023	Superamento del limite di età previsto da Decr. Dip.le n.277 del 5/08/2022 del Ministero Interno

N° 872602303486742023	Superamento del limite di età previsto da Decr. Dip.le n.277 del 5/08/2022 del Ministero Interno
N° 874972303494642023	Superamento del limite di età previsto da Decr. Dip.le n.277 del 5/08/2022 del Ministero Interno
N° 87409230193748242023	Superamento del limite di età previsto da Decr. Dip.le n.277 del 5/08/2022 del Ministero Interno
N° 8779823015249644 2023	Superamento del limite di età previsto da Decr. Dip.le n.277 del 5/08/2022 del Ministero Interno
N° 8742523056062242023	Superamento del limite di età previsto da Decr. Dip.le n.277 del 5/08/2022 del Ministero Interno
N° 879042307207242023	Superamento del limite di età previsto da Decr. Dip.le n.277 del 5/08/2022 del Ministero Interno
N° 8671423085947442023	Superamento del limite di età previsto da Decr. Dip.le n.277 del 5/08/2022 del Ministero Interno
N° 8641423037043542023	Superamento del limite di età previsto da Decr. Dip.le n.277 del 5/08/2022 del Ministero Interno
N° 87544230117127542023	Superamento del limite di età previsto da Decr. Dip.le n.277 del 5/08/2022 del Ministero Interno
N° 87341230108065142023	Superamento del limite di età previsto da Decr. Dip.le n.277 del 5/08/2022 del Ministero Interno
N° 87828230123256542023	Superamento del limite di età previsto da Decr. Dip.le n.277 del 5/08/2022 del Ministero Interno
N° 86564230147043742023	Superamento del limite di età previsto da Decr. Dip.le n.277 del 5/08/2022 del Ministero Interno
N° 86606230190329742023	Superamento del limite di età previsto da Decr. Dip.le n.277 del 5/08/2022 del Ministero Interno
N° 8852023044893942023	Superamento del limite di età previsto da Decr. Dip.le n.277 del 5/08/2022 del Ministero Interno
N° 87767230120890542023	Superamento del limite di età previsto da Decr. Dip.le n.277 del 5/08/2022 del Ministero Interno
N° 8636923015788942023	Superamento del limite di età previsto da Decr. Dip.le n.277 del 5/08/2022 del Ministero Interno
N° 87488230227034742023	Superamento del limite di età previsto da Decr. Dip.le n.277 del 5/08/2022 del Ministero Interno
N° 86673230144367242023	Superamento del limite di età previsto da Decr. Dip.le n.277 del 5/08/2022 del Ministero Interno
N° 86234230151760042023	Superamento del limite di età previsto da Decr. Dip.le n.277 del 5/08/2022 del Ministero Interno
N° 87346230119998542023	Superamento del limite di età previsto da Decr. Dip.le n.277 del 5/08/2022 del Ministero Interno
N° 86212230172904042023	Superamento del limite di età previsto da Decr. Dip.le n.277 del 5/08/2022 del Ministero Interno
N° 8705723034076142023	Superamento del limite di età previsto da Decr. Dip.le n.277 del 5/08/2022 del Ministero Interno
N° 87576230192301842023	Superamento del limite di età previsto da Decr. Dip.le n.277 del 5/08/2022 del Ministero Interno
N° 87095230197503742023	Superamento del limite di età previsto da Decr. Dip.le n.277 del 5/08/2022 del Ministero Interno
N° 8774323077063242023	Superamento del limite di età previsto da Decr. Dip.le n.277 del 5/08/2022 del Ministero Interno
N° 88232230146636342023	Superamento del limite di età previsto da Decr. Dip.le n.277 del 5/08/2022 del Ministero Interno
N° 8783123028280942023	Superamento del limite di età previsto da Decr. Dip.le n.277 del 5/08/2022 del Ministero Interno
N° 86308230129699842023	Superamento del limite di età previsto da Decr. Dip.le n.277 del 5/08/2022 del Ministero Interno
N° 86628230119968142023	Superamento del limite di età previsto da Decr. Dip.le n.277 del 5/08/2022 del Ministero Interno
N° 87769230178369442023	Superamento del limite di età previsto da Decr. Dip.le n.277 del 5/08/2022 del Ministero Interno
N° 8776523036793642023	Superamento del limite di età previsto da Decr. Dip.le n.277 del 5/08/2022 del Ministero Interno

N° 8760023087888242023	Superamento del limite di età previsto da Decr. Dip.le n.277 del 5/08/2022 del Ministero Interno
N° 872222309434642023	Superamento del limite di età previsto da Decr. Dip.le n.277 del 5/08/2022 del Ministero Interno
N° 86554230139589542023	Superamento del limite di età previsto da Decr. Dip.le n.277 del 5/08/2022 del Ministero Interno
N° 86233230144786842023	Superamento del limite di età previsto da Decr. Dip.le n.277 del 5/08/2022 del Ministero Interno
N° 880952307702942023	Superamento del limite di età previsto da Decr. Dip.le n.277 del 5/08/2022 del Ministero Interno
N° 862312305264134 2023	Superamento del limite di età previsto da Decr. Dip.le n.277 del 5/08/2022 del Ministero Interno
N° 86993230207977942023	Superamento del limite di età previsto da Decr. Dip.le n.277 del 5/08/2022 del Ministero Interno
N° 86521230208098642023	Superamento del limite di età previsto da Decr. Dip.le n.277 del 5/08/2022 del Ministero Interno
N° 8803823067665542023	Superamento del limite di età previsto da Decr. Dip.le n.277 del 5/08/2022 del Ministero Interno
N° 86824230171064142023	Superamento del limite di età previsto da Decr. Dip.le n.277 del 5/08/2022 del Ministero Interno
N° 8695923034890442023	Superamento del limite di età previsto da Decr. Dip.le n.277 del 5/08/2022 del Ministero Interno
N° 878982306215642023	Superamento del limite di età previsto da Decr. Dip.le n.277 del 5/08/2022 del Ministero Interno
N° 87224230146841242023	Superamento del limite di età previsto da Decr. Dip.le n.277 del 5/08/2022 del Ministero Interno
N° 86793230154149842023	Superamento del limite di età previsto da Decr. Dip.le n.277 del 5/08/2022 del Ministero Interno
N° 87382230166622142023	Superamento del limite di età previsto da Decr. Dip.le n.277 del 5/08/2022 del Ministero Interno
N° 87687230207989042023	Superamento del limite di età previsto da Decr. Dip.le n.277 del 5/08/2022 del Ministero Interno
N° 8739423054289542023	Superamento del limite di età previsto da Decr. Dip.le n.277 del 5/08/2022 del Ministero Interno
N° 8799423015758842023	Superamento del limite di età previsto da Decr. Dip.le n.277 del 5/08/2022 del Ministero Interno
N° 87894230174382342023	Superamento del limite di età previsto da Decr. Dip.le n.277 del 5/08/2022 del Ministero Interno
N° 87002230202236642023	Superamento del limite di età previsto da Decr. Dip.le n.277 del 5/08/2022 del Ministero Interno
N° 86286230144839342023	Superamento del limite di età previsto da Decr. Dip.le n.277 del 5/08/2022 del Ministero Interno
N° 878432304510942023	Superamento del limite di età previsto da Decr. Dip.le n.277 del 5/08/2022 del Ministero Interno
N° 881022303233242023	Superamento del limite di età previsto da Decr. Dip.le n.277 del 5/08/2022 del Ministero Interno
N° 88064230227847142023	Superamento del limite di età previsto da Decr. Dip.le n.277 del 5/08/2022 del Ministero Interno
N° 8825923070919242023	Superamento del limite di età previsto da Decr. Dip.le n.277 del 5/08/2022 del Ministero Interno
N° 8726323021286542023	Superamento del limite di età previsto da Decr. Dip.le n.277 del 5/08/2022 del Ministero Interno
N° 8693923034387542023	Superamento del limite di età previsto da Decr. Dip.le n.277 del 5/08/2022 del Ministero Interno
N° 87272230155045142023	Superamento del limite di età previsto da Decr. Dip.le n.277 del 5/08/2022 del Ministero Interno
N° 88422230163100442023	Superamento del limite di età previsto da Decr. Dip.le n.277 del 5/08/2022 del Ministero Interno
N° 87848230227690542023	Superamento del limite di età previsto da Decr. Dip.le n.277 del 5/08/2022 del Ministero Interno
N° 86134230175689142023	Superamento del limite di età previsto da Decr. Dip.le n.277 del 5/08/2022 del Ministero Interno

N° 8754523049897542023	Superamento del limite di età previsto da Decr. Dip.le n.277 del 5/08/2022 del Ministero Interno
N° 86305230122415142023	Superamento del limite di età previsto da Decr. Dip.le n.277 del 5/08/2022 del Ministero Interno
N° 87485230193600842023	Superamento del limite di età previsto da Decr. Dip.le n.277 del 5/08/2022 del Ministero Interno
N° 86411230191608242023	Superamento del limite di età previsto da Decr. Dip.le n.277 del 5/08/2022 del Ministero Interno
N° 8613723069448842023	Superamento del limite di età previsto da Decr. Dip.le n.277 del 5/08/2022 del Ministero Interno
N° 8701923057785442023	Superamento del limite di età previsto da Decr. Dip.le n.277 del 5/08/2022 del Ministero Interno
N° 8791623075706142023	Superamento del limite di età previsto da Decr. Dip.le n.277 del 5/08/2022 del Ministero Interno
N° 87371230197705942023	Superamento del limite di età previsto da Decr. Dip.le n.277 del 5/08/2022 del Ministero Interno
N° 86461230185519642023	Superamento del limite di età previsto da Decr. Dip.le n.277 del 5/08/2022 del Ministero Interno
N° 8728123017683042023	Superamento del limite di età previsto da Decr. Dip.le n.277 del 5/08/2022 del Ministero Interno
N° 87370230151092142023	Superamento del limite di età previsto da Decr. Dip.le n.277 del 5/08/2022 del Ministero Interno
N° 8822923054577342023	Superamento del limite di età previsto da Decr. Dip.le n.277 del 5/08/2022 del Ministero Interno
N° 87758230172838842023	Superamento del limite di età previsto da Decr. Dip.le n.277 del 5/08/2022 del Ministero Interno
N° 87277230186565542023	Superamento del limite di età previsto da Decr. Dip.le n.277 del 5/08/2022 del Ministero Interno
N° 86363230208009742023	Superamento del limite di età previsto da Decr. Dip.le n.277 del 5/08/2022 del Ministero Interno
N° 86859230229447742023	Did non attiva alla data di pubblicazione dell'avviso pubblico

MODELLO DI ISTANZA DI RIESAME

Al Centro per l'Impiego di Napoli Nord
cpiscampia@pec.regione.campania.it

OGGETTO: Istanza di riesame della graduatoria provvisoria dell'Avviso pubblico di avviamento a selezione, ai sensi dell'art. 16 della L. 56/1987, presso il Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e Della Difesa Civile - Direzione Regionale CAMPANIA, di sei (6) unità da inquadrare con la qualifica del ruolo di "Operatori del ruolo degli operatori e degli assistenti del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco".

Il/La sottoscritto/a _____

nato/a il _____ a _____

C.F. _____ doc. ric. _____

Codice Iscrizione _____,

candidato/a alla procedura in oggetto, nel prendere visione del provvedimento di approvazione della graduatoria provvisoria, specificamente

☐ Graduatoria in cui è collocato nella posizione n. _____ per complessivi punti _____

☐ Elenco degli esclusi

avendo dichiarato e documentato, come previsto dall'Avviso pubblico in oggetto, all'atto della presentazione della domanda di partecipazione quanto segue:

_____

_____

secondo l'art.29 della deliberazione di Giunta Regionale Campania n.2104/04

presenta

istanza di riesame della propria posizione per le seguenti motivazioni:

1. _____
2. _____
3. _____

lì _____ In fede

_____

Allega alla presente istanza documento di riconoscimento in corso di validità, leggibile e fronte retro

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 758 del 20/07/2023

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 9 - Edilizia Scolastica

Oggetto dell'Atto:

PR CAMPANIA 2021-27 - AVVISO PUBBLICO PER IL FINANZIAMENTO IN FAVORE DEGLI ENTI LOCALI DELLA VALUTAZIONE DELLA SICUREZZA DI EDIFICI SCOLASTICI SECONDO LE NTC VIGENTI. INTERVENTO DENOMINATO: "VALUTAZIONE DELLA SICUREZZA DELLA SCUOLA PRIMARIA PLESSO UMBERTO I". BENEFICIARIO: COMUNE DI SANT'ANASTASIA. CUP: G26F22000260002. SURF: OP_21332 22086PP000000127. AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. con Delibera n. 59 del 15 febbraio 2016, la Giunta Regionale ha approvato la proposta del Programma Operativo Complementare (POC) 2014/2020, ai fini della successiva approvazione parte del CIPE;
b. la Conferenza Stato – Regioni, in data 14 aprile 2016, ha reso parere positivo sul POC Campania 2014/2020, approvato con D.G.R. n. 59/2016, come modificato alla luce delle indicazioni fornite dalle Amministrazioni Centrali competenti e in particolare dal Ministero dell'Economia e delle Finanze;
c. con Delibera CIPE n. 11/2016, è stata approvata la programmazione delle risorse del Programma di azione coesione 2014/2020 – Programma complementare della Regione Campania, di cui alla Delibera CIPE n.10/2015, per l'importo di € 1.236.213.336,77 suddiviso in cinque assi tematici;
d. con Delibera CIPE n. 56/2017 è stata approvata la modifica del Programma Operativo Complementare
2014/2020, la cui dotazione finanziaria complessiva, incrementata di 100 Mln/€, risulta pari ad € 1.336.213.336,77;
e. con Deliberazione n. 278 del 14 giugno 2016 è stato approvato il documento "Sistema di gestione e di Controllo" del POR Campania FESR 2014/2020, allo scopo di avviare il processo di designazione delle Autorità del POR ai sensi dell'art 124 del Regolamento (UE) n. 1303 del 17/12/2013 del Parlamento e del Consiglio europeo e stabilito che il Sistema di gestione e di Controllo del Programma Operativo Complementare 2014 – 2020 è dinamicamente coerente con quello del POR FESR 2014 – 2020;
f. con Decreto del Presidente della Repubblica n. 22 del 5 febbraio 2018 è stato emanato il Regolamento recante i criteri sull' ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020;
g. con Decreto Dirigenziale n. 238 del 18/10/2022 della Direzione ADG FESR è stata approvata la versione aggiornata del "Sistema di gestione e Controllo" e vengono approvate le versioni aggiornate del "Manuale di Attuazione" e del "Manuale delle procedure per i controlli di 1° livello;

PREMESSO altresì che:

a. il Consiglio Regionale, con Legge Regionale n. 18 del 29/12/2022 ha approvato le "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per triennio 2023-2025 della Regione Campania - Legge di stabilità Regionale per 2023";
b. con Legge Regionale n. 19 del 29/12/2022 ha approvato il "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2023-2025 delle Regione Campania" in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23/06/2011 n. 118, così come modificato ed integrato dal decreto legislativo del 10/08/2014 n. 126;
c. la Giunta Regionale nella seduta del 12/01/2023 ha approvato il documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2023-2025, contenente, ai sensi dell'art. 39, comma 10, del decreto legislativo del 23/06/2011 n. 118 la ripartizione delle tipologie di entrata in categorie e dei programmi di spesa in macro aggregati per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
d. con Deliberazione di Giunta Regionale n.9 del 12/01/2023 è stato approvato il Bilancio Gestionale 2023- 2025 della Regione Campania;
e. in data 07/06/2018 è stato emanato il Regolamento n. 5, "Regolamento di contabilità regionale" in attuazione dell'art. 10 della Legge Regionale n. 37 del 5/12/2017;

RILEVATO che:

a. con deliberazione n. 520 del 25 novembre 2020, la Giunta ha approvato gli indirizzi ai fini dell'acquisizione di servizi di Architettura e Ingegneria per infrastrutture sociali sanitarie e scolastiche in Regione Campania a valere sulle risorse del POC Campania 2014/2020;
b. l'Ufficio Speciale Grandi Opere – con nota PG/2022/0305175 del 13 giugno 2022 – in relazione all'analisi dello stato dell'arte del patrimonio pubblico di edifici destinati ad edilizia scolastica e alla necessità di avviare, con ogni consentita urgenza, azioni rivolte alla mitigazione del rischio sismico relativo a tali edifici, al fine di conseguire il richiamato obiettivo, ha quantificato in 20 milioni di euro a valere sulle risorse POC Campania 2014-20 la dotazione finanziaria programmata con la citata DGR 520/20 da destinare a procedure ad evidenza pubblica in favore degli enti proprietari di edifici scolastici per il finanziamento delle verifiche di vulnerabilità sismica da redigersi nel rispetto delle vigenti Norme Tecniche per le Costruzioni (NTC);
c. con decreto dirigenziale n. 492 del 30/09/2022, pubblicato sul BURC n. 83/2022, il Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione professionale, il Lavoro e le Politiche Giovanili ha approvato l'Avviso pubblico per il finanziamento in favore degli Enti Locali della valutazione della sicurezza di edifici scolastici secondo le NTC vigenti;
d. con decreto dirigenziale n. 190 del 16/03/2023 il Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione professionale, il Lavoro e le Politiche Giovanili ha preso atto degli esiti dei lavori svolti dalla commissione per la valutazione delle istanze pervenute in risposta all'avviso pubblico e ha approvato l'elenco delle istanze escluse e la graduatoria delle istanze ammesse (Allegato B) da finanziare a valere sulle risorse POC Campania 2014/2020 di cui alla DGR n. 520 del 25/11/2020 e alla nota PG/2022/0305175 del Responsabile Ufficio Grandi Opere;

CONSIDERATO che:

a. l'intervento denominato: "Valutazione della sicurezza della scuola primaria Plesso Umberto I", CUP: G26F22000260002. SURF: OP_21332 22086PP000000127, con beneficiario Comune di Sant'Anastasia, C.F. 00618150635, è inserito nell'allegato "A" delle istanze ammesse a finanziamento del citato decreto n. 190/2023 per un importo pari ad € 28.558,09;
b. con istanza di partecipazione caricata sulla piattaforma B.O.L. in data 14/11/2022, acquisita al protocollo regionale al n. PG/2022/571560, il beneficiario ha trasmesso la documentazione di rito ai fini dell'ammissione a finanziamento;

CONSIDERATO altresì che:

a. con deliberazione n. 327 del 07.06.2023 ad oggetto "PR FESR 2021/2027 - RSO 2.4. Razionalizzazione delle fonti di finanziamento per le spese per le verifiche di vulnerabilità sismica degli edifici scolastici", la Giunta regionale ha disposto la razionalizzazione della copertura finanziaria necessaria alla piena attuazione del parco progetti "Scuola Viva in cantiere", ex DGR 452/2022, mediante la programmazione di € 20.000.000,00 sull'O.S. 2.4, azione 2.4.2 "Promuovere un'impostazione sistemica e precauzionale migliorando la resilienza ai rischi non connessi al clima" del PR FESR 2021/2027, ad integrazione della dotazione programmata con DGR n. 158 del 28 marzo 2023 a valere sullo stesso Programma, da destinare alle verifiche di vulnerabilità sismica degli edifici scolastici da redigersi nel rispetto delle vigenti NTC in favore degli Enti locali e ha deprogrammato il suddetto importo di € 20.000.00,00 dal POC 2014/2020;

RITENUTO di

a. dover procedere all'ammissione a finanziamento dell'intervento denominato: "Valutazione della sicurezza della scuola primaria Plesso Umberto I", CUP: G26F22000260002. SURF: OP_21332 22086PP000000127, con beneficiario Comune di Sant'Anastasia, C.F. 00618150635, inserito tra le istanze ammesse a finanziamento del citato decreto n. 190/2023 per un importo pari ad €

28.558,09; a valere sulle risorse del PR Campania FESR 2021-27;
b. di dover approvare l'allegato schema di Convenzione (Allegato A) da sottoscrivere tra le parti, contenente gli obblighi del Responsabile Obiettivo Specifico (ROS) regionale e del Beneficiario, nonché le condizioni di erogazione del finanziamento, e che lo stesso debba formare parte integrante e sostanziale del presente atto;
c. di dover ribadire che, in coerenza con l'art. 10, lett. c.) dell'avviso approvato con decreto 492/2022, il beneficiario è obbligato, pena la revoca del finanziamento, a trasmettere le valutazioni della sicurezza redatte, debitamente verificate, validate ed approvate, complete di ogni elaborato ivi compreso la scheda di sintesi, entro e non oltre 180 giorni dalla data di stipula della convenzione;
d. di dover rinviare a successivo atto la rideterminazione del quadro economico post-gara, al netto delle economie maturate, che non sono nella disponibilità del beneficiario;
e. di dover comunicare che il Responsabile del Procedimento è Marco Morandi, istruttore della 50.11.09;

VISTI

a. il decreto del Presidente della Giunta regionale n. 116/2018 e ss.mm.ii.;
b. le Deliberazione di Giunta regionale n. 520/2020, n. 402/2021, n. 610/2021 e n. 327/2023
c. le Leggi Regionali n. 23/96 ,n.18 e n.19 del 29/12/2022;
d. i decreti della Dir. Gen. Istruzione Formazione Lavoro e Politiche giovanili n. 492/2022, n. 610/2022, n.190/2023;
e. la nota PG/2022/0305175 dell'Ufficio Grandi Opere
f. il decreto della Dir. Gen. ADG FESR n. 238 del 18/10/2022;
g. il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 100 del 21/07/2020 del conferimento dell'incarico di Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili alla Dott.ssa Maria Antonietta D'Urso;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati:

1. di ammettere a finanziamento l'intervento denominato: dell'intervento denominato: "Valutazione della sicurezza della scuola primaria Plesso Umberto I", CUP: G26F22000260002. SURF: OP_21332 22086PP000000127, con beneficiario Comune di Sant'Anastasia, C.F. 00618150635, inserito nell'allegato "A" delle istanze ammesse a finanziamento del citato decreto n. 190/2023 per un importo pari ad € 28.558,09 a valere sulle risorse PR Campania FESR 2021-27;
2. di approvare l'allegato schema di Convenzione (Allegato A) da sottoscrivere tra le parti, contenente gli obblighi del Responsabile Obiettivo Specifico (ROS) regionale e del Beneficiario, nonché le condizioni di erogazione del finanziamento, e che lo stesso debba formare parte integrante e sostanziale del presente atto;
3. di ribadire che, in coerenza con l'art. 10, lett. c.) dell'avviso approvato con decreto 492/2022, il beneficiario è obbligato, pena la revoca del finanziamento, a trasmettere le valutazioni della sicurezza redatte, debitamente verificate, validate ed approvate, complete di ogni elaborato ivi compreso la scheda di sintesi, entro e non oltre 180 giorni dalla data di stipula della convenzione;
4. di rinviare a successivo atto la rideterminazione del quadro economico post-gara, al netto delle economie maturate, che non sono nella disponibilità del beneficiario;
5. di dover comunicare che il Responsabile del Procedimento è Marco Morandi, istruttore della 50.11.09;

6. di inviare il presente provvedimento alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie - STAFF 50 13 93 “Funzioni di supporto tecnico-operativo”, all’Assessore con delega all’Istruzione, all’Autorità di Gestione del PR FESR 2021-27, alla Programmazione Unitaria Regionale, alla Segreteria di Giunta, e al Beneficiario, al BURC per la pubblicazione.

Maria Antonietta D’Urso

SCHEMA DI CONVENZIONE

TRA

Il Responsabile di Obiettivo Specifico (ROS) Maria Antonietta D'Urso nominato con DPGR 60/2023

E

Il Legale rappresentante di Sant'Anastasia nella qualità di Beneficiario dell'Operazione denominata "Valutazione della sicurezza della scuola primaria Plesso Umberto I" avente CUP: G26F22000260002. SURF: OP_21332 22086PP000000127, individuata con D.D. 190 del 16/03/2023;

PREMESSO

- che il Regolamento (UE) n. 1058/2021 del 24 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di Coesione definisce i compiti, gli obiettivi specifici e l'ambito d'intervento del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e del Fondo di Coesione (FC);
- che il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 - - come successivamente modificato con Regolamenti (UE) n. 2039/2002 del 19 ottobre 2022 e n. 435/2023 del 27 febbraio 2023 - reca le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- che il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 e s.m.i. stabilisce le disposizioni finanziarie applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), al Fondo sociale europeo Plus (FSE+), al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta (JTF), al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura (FEAMPA), al Fondo Asilo, migrazione e integrazione (AMIF), al Fondo Sicurezza interna (ISF) e allo Strumento di sostegno finanziario per la politica di gestione delle frontiere e la politica dei visti (BMVI) (collettivamente, i «fondi») ;
- che, ai sensi del "Considerando" n. (18) del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i., per "accordo di partenariato" si intende un documento strategico e conciso che orienta i negoziati tra la Commissione e lo Stato membro interessato sull'elaborazione dei programmi nell'ambito del FESR, del FSE+, del Fondo di coesione, del JTF e del FEAMPA;
- che, ai sensi dell'art. 2, punto 4), del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i., per "operazione" si intende: a) un progetto, un contratto, un'azione o un gruppo di progetti selezionati nell'ambito dei programmi in questione; b) nel contesto degli strumenti finanziari, il contributo del programma a uno strumento finanziario e il successivo sostegno finanziario fornito ai destinatari finali da tale strumento finanziario;
- che, ai sensi dell'art. 2, punto 9), del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i., "beneficiario" è: a) un organismo pubblico o privato, un soggetto dotato o non dotato di personalità giuridica o una persona fisica, responsabile dell'avvio o sia dell'avvio che dell'attuazione delle operazioni; b) nel contesto dei partenariati pubblico-privato («PPP») , l'organismo pubblico che ha avviato l'operazione PPP o il partner privato selezionato per attuarla; c) nel contesto dei regimi di aiuti di Stato, l'impresa che riceve l'aiuto; d) nel contesto degli aiuti «de minimis» forniti a norma dei regolamenti (UE) n. 1407/2013 (37) o (UE) n. 717/2014 della Commissione, lo Stato membro può decidere che il beneficiario è l'organismo che concede gli aiuti, se è responsabile dell'avvio o sia dell'avvio che dell'attuazione dell'operazione; e) nel contesto degli strumenti finanziari, l'organismo che attua il fondo di

fonte: http://burc.regione.campania.it

partecipazione o, in assenza di un fondo di partecipazione, l'organismo che attua il fondo specifico o, se l'autorità di gestione gestisce lo strumento finanziario, l'autorità di gestione;

- che, ai sensi dell'art. 2, punto 37), del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i., per "operazione completata" si intende un'operazione che è stata materialmente completata o pienamente attuata e per la quale tutti i relativi pagamenti sono stati effettuati dai beneficiari e il relativo contributo pubblico è stato versato ai beneficiari;
- che, ai sensi dell'art. 2, punto 41), del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i. con "efficienza energetica al primo posto" si intende tenere nella massima considerazione, nella pianificazione energetica e nelle decisioni strategiche e di investimento, misure alternative di efficienza energetica efficienti in termini di costi per ottimizzare la domanda e l'offerta di energia, in particolare mediante risparmi energetici nell'uso finale efficaci sotto il profilo dei costi, iniziative di gestione della domanda e una conversione, trasmissione e distribuzione più efficienti dell'energia, pur continuando a conseguire gli obiettivi di tali decisioni;
- che, ai sensi dell'art. 2, punto 42), del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i., "immunizzazione dagli effetti del clima" è un processo volto a evitare che le infrastrutture siano vulnerabili ai potenziali impatti climatici a lungo termine, garantendo nel contempo che sia rispettato il principio dell'efficienza energetica al primo posto e che il livello delle emissioni di gas a effetto serra derivanti dal progetto sia coerente con l'obiettivo della neutralità climatica per il 2050;
- che, ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i., ciascuno Stato membro prepara un accordo di partenariato che espone l'orientamento strategico per la programmazione e le modalità per un impiego efficace ed efficiente del FESR, del FSE+, del Fondo di coesione, del JTF e del FEAMPA per il periodo compreso fra il 1o gennaio 2021 e il 31 dicembre 2027;
- che il CIPESS con Delibera n. 78 del 22 dicembre 2021 ha approvato la proposta di accordo di partenariato (AP) per l'Italia di cui al Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 di disposizioni comuni (RDC) concernente la programmazione dei Fondi FESR, FSE Plus, JTF e FEAMPA per il periodo di programmazione 2021- 2027, autorizzando il Ministro per il Sud e la Coesione Territoriale all'avvio e alla conduzione del negoziato formale;
- che, a seguito del negoziato formale avviato il 17 gennaio 2022 dal Dipartimento per le Politiche di Coesione, l'Accordo di partenariato 2021-2027 tra Italia e Commissione europea relativo al ciclo di programmazione 2021-2027 è stato approvato con Decisione di esecuzione della CE n. C (2022) 4787 del 15 luglio 2022 e successivamente firmato e adottato il 19 luglio 2022, quale documento di orientamento strategico per la programmazione dei fondi FESR (Fondo europeo per lo sviluppo regionale), FSE+ (Fondo sociale europeo plus), Fondo di Coesione, JTF (Just transition fund) e FEAMPA (Fondo Europeo per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura);
- che la Commissione europea, con Decisione n. C (2022) 7879 final del 26 ottobre 2022, ha approvato il Programma Regionale Campania FESR 2021-2027 (PR CAMPANIA FESR 2021-2027);
- che la Giunta Regionale con deliberazione n. 559 del 03/11/2022 ha preso atto della Decisione C (2022) 7879/2022 di approvazione del PR Campania FESR 2021/2027;
- che la Giunta Regionale con deliberazione n. 700 del 20/12/2022 ha istituito il Comitato di Sorveglianza del PR CAMPANIA FESR 2021-2027;
- che il Comitato di Sorveglianza del PR CAMPANIA FESR 2021-2027 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Regolamento (UE) n. 1060/2021 con DD n. 147 del_16/05/2023;
- che il Manuale di Attuazione del PR FESR 2021/2027, prevede che il Beneficiario e il Responsabile di Obiettivo Specifico (ROS) devono sottoscrivere apposita convenzione che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2021/2027, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROS e il Beneficiario;
- con deliberazione n. 520 del 25 novembre 2020, la Giunta ha approvato gli indirizzi ai fini dell'acquisizione di servizi di Architettura e Ingegneria per infrastrutture sociali sanitarie e scolastiche in Regione Campania;
- l'Ufficio Speciale Grandi Opere – con nota PG/2022/0305175 del 13 giugno 2022 – in relazione all'analisi dello stato dell'arte del patrimonio pubblico di edifici destinati ad edilizia scolastica e alla necessità di avviare, con ogni consentita urgenza, azioni rivolte alla mitigazione del rischio sismico

fonte: http://burc.regione.campania.it

relativo a tali edifici, al fine di conseguire il richiamato obiettivo, ha quantificato in 20 milioni di euro a valere sulle risorse POC Campania 2014-20 la dotazione finanziaria programmata con la citata DGR 520/20 da destinare a procedure ad evidenza pubblica in favore degli enti proprietari di edifici scolastici per il finanziamento delle verifiche di vulnerabilità sismica da redigersi nel rispetto delle vigenti Norme Tecniche per le Costruzioni (NTC)

- che con DGR 327/2023 è stata disposta la razionalizzazione della copertura finanziaria necessaria alla piena attuazione del parco progetti "Scuola Viva in cantiere", ex DGR 452/2022, mediante la programmazione di € 20.000.000,00 sull'O.S. 2.4, azione 2.4.2 "Promuovere un'impostazione sistemica e precauzionale migliorando la resilienza ai rischi non connessi al clima" del PR FESR 2021/2027, ad integrazione della dotazione programmata con DGR n. 158 del 28 marzo 2023 a valere sullo stesso Programma, da destinare alle verifiche di vulnerabilità sismica degli edifici scolastici da redigersi nel rispetto delle vigenti NTC in favore degli Enti locali;
- con decreto dirigenziale n. 492 del 30/09/2022, pubblicato sul BURC n. 83/2022, il Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione professionale, il Lavoro e le Politiche Giovanili ha approvato l'Avviso pubblico per il finanziamento in favore degli Enti Locali della valutazione della sicurezza di edifici scolastici secondo le NTC vigenti;
- con decreto dirigenziale n. 190 del 16/03/2023 il Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione professionale, il Lavoro e le Politiche Giovanili ha preso atto degli esiti dei lavori svolti dalla commissione per la valutazione delle istanze pervenute in risposta all'avviso pubblico e ha approvato l'elenco delle istanze escluse e la graduatoria delle istanze ammesse (Allegato B) finanziabili;

VISTI

- i Regolamenti delegati della Commissione per il periodo;
- i Regolamenti di esecuzione della Commissione per il periodo;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le Parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1
Premesse e Allegati

Le Premesse, inclusi i regolamenti comunitari e i documenti tutti ivi richiamati, costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione e hanno valore di patto tra le Parti che dichiarano espressamente di averne piena e completa conoscenza.

Gli Allegati alla presente Convenzione, costituenti parte integrante e sostanziale della stessa e aventi valore di patto tra le Parti, sono:

a) il cronoprogramma procedurale e di spesa;

Articolo 2
Oggetto della Convenzione

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROS e il Beneficiario per l'attuazione dell'operazione denominata "Valutazione della sicurezza della scuola primaria Plesso Umberto I" avente codice CUP G26F22000260002. SURF: OP_21332 22086PP000000127, e ammessa a finanziamento per € 28.558,09 con Decreto Dirigenziale n. 190 del 16/03/2023 a valere sulle risorse del PR CAMPANIA FESR 2021-2027 - Asse 2- Obiettivo Specifico 2.4- Azione 2.4.4.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 3
Obblighi delle Parti

Con la stipula della presente Convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- ✓ la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore nonché a quelle in materia energetica, ambientale, sociale, sicurezza e lavoro, di pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza ed in particolare il rispetto di quanto disposto dall'art. 50 del Reg. (UE) n. 1060/2021 "Responsabilità dei beneficiari";
- ✓ lo svolgimento di un'istruttoria motivata che, nell'ambito della propria auto-organizzazione amministrativa, giustifichi la scelta di affidare eventualmente a una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici. Il provvedimento motivato dell'affidamento *in house*, da adottarsi nel rispetto dei principi di "risultato", "fiducia" e "accesso al mercato", deve dare conto dei vantaggi per la collettività, delle connesse esternalità e della congruità economica della prestazione, anche in relazione al perseguimento di obiettivi di universalità, socialità, efficienza, economicità, qualità della prestazione, celerità del procedimento e razionale impiego di risorse pubbliche (eventuale);
- ✓ il rispetto degli obblighi derivanti dal "*Protocollo di Intesa per il rafforzamento delle azioni di prevenzione della corruzione e dell'infiltrazione da parte della criminalità organizzata nelle opere di bonifica ambientale*" di cui alla D.G.R. n. 136 del 12/05/2014 e s.m.i.;
- ✓ un sistema di contabilità separata (ex art 57 del RdC) o una codificazione contabile appropriata per tutte le transazioni relative alle operazioni afferenti al PR FESR 21/27 e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative a tutte le operazioni afferenti al PR Campania FESR 21/27;
- ✓ il rispetto di tutte le disposizioni per la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n. 136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- ✓ il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- ✓ il rispetto del divieto di doppio finanziamento previsto dalla normativa europea e nazionale nell'utilizzo di risorse pubbliche;
- ✓ il rispetto, lì dove ne sussistano i requisiti, di quanto previsto dall'art. 73 c.2 lett. j) del RDC, ovvero "l'immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture la cui durata attesa è di almeno cinque anni" (Comunicazione 2021/C 373/01 – climate proofing), come declinato tra i requisiti di "Ammissibilità Generale": criterio 3.5;
- ✓ il rispetto del principio del DNSH ex art. 17 del Regolamento (UE) 2020/852, come declinato tra i requisiti di "Ammissibilità Generale": criterio 3.9;
- ✓ il rispetto degli specifici adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- ✓ l'implementazione in modo adeguato della sezione di propria competenza del sistema di monitoraggio alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, al fine di fornire i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e

fonte: http://burc.regione.campania.it

fisico. L'aggiornamento del sistema di monitoraggio da parte del Beneficiario sarà propedeutico alla liquidazione degli acconti del finanziamento concesso da parte della Regione durante la realizzazione dell'operazione;

- ✓ l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- ✓ il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROS;
- ✓ la predisposizione e l'invio al ROS dei cronoprogrammi procedurale e di spesa allegati alla presente Convenzione. In particolare, il cronoprogramma di spesa deve riportare le previsioni di spesa dell'operazione in coerenza con l'avanzamento fisico e procedurale riportato nel cronoprogramma procedurale;
- ✓ il rispetto del cronogramma procedurale e di spesa dell'operazione riportato nel Decreto di ammissione a finanziamento e allegato alla presente Convenzione.
- ✓ l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale, conformemente a quanto prescritto nel Manuale controlli;
- ✓ la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- ✓ l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del PR Campania FESR 21/27, dell'Obiettivo specifico e dell'Azione pertinenti del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- ✓ l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del PR Campania FESR 21/27, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- ✓ l'inoltro al ROS della documentazione inerente all'operazione cofinanziata in formato digitale (via Pec) secondo le indicazioni riportate nel Manuale di Attuazione PR Campania FESR 21/27;
- ✓ la conservazione della documentazione relativa all'operazione secondo quanto stabilito dall'art. 82 del Regolamento (UE) n. 1060/2021;
- ✓ la stabilità dell'operazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 65 del Regolamento (UE) n. 1060/2021;
- ✓ il corretto adempimento di tutte le prestazioni e obblighi in capo al Beneficiario come previsti dai Regolamenti comunitari richiamati nelle Premesse e dal Manuale di Attuazione del PR Campania FESR 21/27, anche nelle versioni aggiornate successivamente alla stipula della presente Convenzione;
- ✓ in ogni caso, agli adempimenti funzionali alla corretta e regolare esecuzione della presente Convenzione come indicati dal ROS;

Con la stipula della presente Convenzione il ROS si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- ✓ dare seguito a quanto previsto nell'avviso e nel Decreto di ammissione a finanziamento ai fini dell'impegno dell'importo ammesso a finanziamento e della liquidazione dell'anticipazione del 35% del costo dell'intervento per consentirgli di avviare tempestivamente le procedure di gara.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ✓ adottare, dopo aver effettuato le verifiche ordinarie di propria competenza i Decreti dirigenziali di liquidazione dei successivi acconti, in cui sono indicati il creditore (ivi inclusi gli estremi per l'identificazione fiscale) e rispettivamente l'importo dell'impegno e l'esatto importo da pagare, ai sensi del Manuale di Attuazione. Per i suddetti Decreti il ROS indica:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento comunitario della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;
  - la codifica SIOPE appropriata;
  - la categoria di spesa;
  - la struttura della codifica elementare con i codici previsti dall'art.13 del D.P.C.M. 28/12/2011 (intitolato "*Sperimentazione della disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, di cui all'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118*") e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs. n. 118/2011;
  - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti Decreti, di certificazione camerale, certificazione di regolarità fiscale, DURC, e documentazione antimafia.
- ✓ comunicare le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;
- ✓ assicurare, previa verifica dell'avvenuta implementazione da parte del Beneficiario della sezione di propria competenza del sistema di monitoraggio, che lo stesso riceva l'importo totale della spesa pubblica ammissibile dovuta entro 90 giorni dalla data di presentazione della domanda di pagamento;
- ✓ supportare il beneficiario nelle attività connesse al rispetto, lì dove ne sussistano i requisiti, di quanto previsto dall'art. 73 c.2 lett. j) del RDC, ovvero "l'immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture la cui durata attesa è di almeno cinque anni" (Comunicazione 2021/C 373/01 – climate proofing), come declinato tra i requisiti di "Ammissibilità Generale": criterio 3.5;
- ✓ supportare il beneficiario nelle attività connesse al rispetto del principio del DNSH ex art. 17 del Regolamento (UE) 2020/852, come declinato tra i requisiti di "Ammissibilità Generale": criterio 3.9.

Articolo 4
Obblighi di informazione e pubblicità

Con riferimento alle attività connesse alle azioni di informazione, comunicazione e pubblicità il ROS provvede ad assicurare il rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità previsti nel Capo III – Sezione I e II e Allegato IX del Regolamento (UE) n. 1060/2021;

Il Beneficiario, dal canto suo, si obbliga al rispetto delle misure di informazione e comunicazione di cui all'Allegato IX al Reg. n. (UE) 1060/2021 e:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro del Programma Regionale cofinanziato dal FESR;
- a fornire, nei casi previsti dai Regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne, le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione;
- a dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo;
- a garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal PR Campania FESR 21/27;
- a garantire che tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dallo stesso nell'ambito delle operazioni finanziate dal PR Campania FESR 21/27 e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) contengano l'emblema dell'Unione Europea, l'indicazione del PR Campania FESR 21/27 e lo slogan.

Articolo 5
Condizioni di erogazione del finanziamento

Con riferimento alle modalità di erogazione del finanziamento, il ROS emette e notifica al Beneficiario il Decreto di ammissione a finanziamento. A seguito della stipula della Convenzione, il ROS emette il decreto di impegno contabile in conformità alle vigenti norme in materia di contabilità pubblica ed in particolare nel rispetto del principio della competenza finanziaria potenziata e liquida al Beneficiario l'anticipazione del **35%** del costo dell'intervento ammesso a finanziamento per consentirgli di avviare tempestivamente le procedure di gara. Tale anticipazione è subordinata:

- alla sottoscrizione della presente Convenzione alla quale devono essere allegati i cronoprogrammi, procedurale e di spesa, relativi all'operazione ammessa a finanziamento;
- alla comunicazione del CUP (Codice Unico di Progetto);
- alla comunicazione delle coordinate bancarie del conto corrente dedicato, nei casi previsti per legge così come previsto dal Manuale di Attuazione.

L'importo del Decreto di ammissione a finanziamento può essere revocato nella sua totalità o ridotto dal ROS a seguito del riscontro di irregolarità/frodi e/o nei casi in cui non siano rispettate le tempistiche previste per l'espletamento dei vari *step* procedurali indicati dal Beneficiario nel cronoprogramma e attinenti le diverse fasi dell'operazione cofinanziata: dalle procedure di gara, all'esecuzione del contratto, fino al collaudo e messa in esercizio dell'opera, in caso di lavori, ovvero alla verifica di conformità per i servizi e per le forniture.

In tal caso è previsto, inoltre, nei confronti del **Beneficiario Ente pubblico**, l'obbligo di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni e modalità dettate dal ROS in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia, anche attraverso la compensazione del credito vantato dalla Regione Campania (pari all'importo delle liquidazioni erogate al Beneficiario fino a quella data) con ogni eventuale altro credito vantato dal Beneficiario nei confronti della stessa, ai sensi degli artt. 1241, 1242 e 1252 codice civile.

Il saldo finale, pari al valore delle spese ancora da sostenere, potrà essere richiesto dal beneficiario solo dopo aver rendicontato, con fatture quietanzate, il 100% degli acconti ricevuti. La richiesta, come previsto dal Manuale di attuazione e dall'Avviso pubblico, dovrà contenere le fatture non pagate corrispondenti al saldo e, la trasmissione alla U.O.D., entro e non oltre 180 giorni dalla data di stipula della convenzione di finanziamento, della valutazione della sicurezza redatta, sviluppata sulla base almeno del livello di conoscenza LC2 secondo

fonte: http://burc.regione.campania.it

la definizione delle NTC, relativo a tutti gli aspetti, debitamente verificata, validata ed approvata, completa di ogni elaborato ivi compreso la scheda di sintesi.

Con riferimento all'erogazione delle risorse, il Beneficiario dovrà ricevere l'importo totale della spesa pubblica ammissibile **entro 80 giorni** dalla data di presentazione della richiesta di pagamento. A tale ultimo riguardo, il Beneficiario dovrà, necessariamente e quale condizione del pagamento, caricare sul sistema di monitoraggio i dati relativi all'avanzamento procedurale, fisico e finanziario dell'intervento oggetto di richiesta di pagamento unitamente all'inoltro della Dichiarazione di Spesa/Domanda di rimborso al ROS, se pertinente, e dovrà fornire, in particolare, informazioni sui dati relativi ai progressi realizzati per il raggiungimento dei target degli indicatori previsti nel "Quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione", se inerenti, **pena il mancato trasferimento di risorse in suo favore e l'inesigibilità delle stesse**.

Il ROS, inoltre, dovrà celermente procedere a inserire, nella Dichiarazione di Spesa di propria competenza, le spese rendicontate dal Beneficiario, al fine di garantirne la certificazione in tempi brevi. La dichiarazione di spesa/domanda di rimborso ai fini della sua ricevibilità dovrà contenere i dati relativi ai progressi realizzati per il raggiungimento dei target degli indicatori previsti dal Programma.

Articolo 6
Condizioni di erogazione del finanziamento progetti c.d. Retrospettivi

Per operazioni originariamente finanziate con fondi diversi dal PR Campania FESR 21/27, in caso di esito positivo della verifica del rispetto dell'art. 63 del Reg. (UE) n. 1060/2021 e dei criteri di selezione dell'operazione formalizzata in apposita *check list* da parte del ROS, ove si sia in presenza di spese già effettuate, si provvederà:

a) alla certificazione a valere sul PR Campania FESR 21/27 delle spese già sostenute con il fondo originario qualora le stesse risultino eleggibili ed ammissibili;

b) a liquidare le restanti risorse necessarie per l'avanzamento e il completamento dell'operazione, nei limiti dell'importo stabilito dal decreto di ammissione a finanziamento, secondo le percentuali di erogazione e di rendicontazione disciplinate dal precedente art. 5 "*Condizioni di erogazione del finanziamento*".

Nel caso di operazioni originariamente finanziate con fondi diversi dal PR Campania FESR 21/27, in assenza di spese già effettuate al momento della presentazione della domanda, fermo restando l'esito positivo della verifica di cui alla prima parte del presente articolo, si procederà alle erogazioni del sostegno del programma in conformità con le disposizioni di cui al Manuale di Attuazione del Programma.

Con riferimento al rischio di doppio finanziamento, l'AdG monitorerà l'assestamento contabile dei progetti sulle varie fonti per evitare che le stesse spese siano contemporaneamente imputate su Programmi differenti. Ove si dovesse verificare, comunque, tale ultimo caso, il ROS attiverà nei confronti del Beneficiario la procedura di recupero del *surplus* secondo quanto disciplinato dall'art. 9 della presente convenzione.

Articolo 7
Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Regionale, sono quelle previste dall'art. 63 del Regolamento (UE) n.1060/2021nonché quelle previste dalla normativa nazionale vigente *ratione temporis*.

Inoltre, si specifica che si ritengono ammissibili le spese effettuate dal 1/01/2021 al 31/12/2029.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 8
Verifiche e controlli

Il ROS svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi che riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del Beneficiario e/o dell'operatore economico esecutore/fornitore e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e, in particolare, riguardano, a titolo esemplificativo:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/odi pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente) ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al PR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali rinegoziazioni secondo buona fede delle condizioni contrattuali per il ripristino dell'originario equilibrio del contratto, modifiche e/o varianti intervenute in corso di esecuzione e debitamente approvate;
  - la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
  - l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
  - l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
  - la riferibilità della spesa al Beneficiario dell'operatore economico esecutore/fornitore e all'operazione selezionata;
  - il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento; in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "*Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia*" di cui alla Legge n. 136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

fonte: http://burc.regione.campania.it

A seguito della conclusione delle operazioni, per il caso di operazione che comporta investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi, il ROS verificherà il rispetto della "stabilità delle operazioni" secondo quanto previsto all'art. 65 del Reg. (UE) n. 1060/2021.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità e/o errori e/o difformità esecutive, il ROS può effettuare delle verifiche *in loco*, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dalla Struttura Dirigenziale di Secondo Livello per i Controlli di I livello emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il ROS potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.
Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata.
Il Beneficiario, inoltre, garantisce alle strutture competenti della Regione (Autorità di Gestione, Autorità di Certificazione, ROS, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del PR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo tempestivamente le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 9
Recuperi

Ogni irregolarità, rilevata prima o dopo l'erogazione del contributo pubblico versato ai Beneficiari, dovrà essere immediatamente rettificata e gli importi eventualmente già corrisposti dovranno essere recuperati dal ROS in conformità con la normativa di riferimento, secondo i rispettivi ordinamenti.
Il ROS dovrà fornire tempestivamente all'AdG ogni informazione in merito agli importi recuperati, agli importi da recuperare e agli importi non recuperabili.

Articolo 10
Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della Convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti, dalle finalità e dagli obblighi sanciti e prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale applicabile alla presente Convenzione, dal PR FESR 21/27, dal Manuale per l'Attuazione e dalla presente Convenzione, si procede alla risoluzione della Convenzione e alla contestuale revoca del finanziamento.

Come previsto dall'art. 5 della presente Convenzione, a seguito del riscontro di irregolarità e/o frodi oppure nel caso di ritardi superiori a 6 mesi complessivi tra i vari *step* procedurali, fisici e/o di spesa indicati nei rispettivi cronoprogrammi, il ROS è tenuto ad avviare un contraddittorio con il Beneficiario finalizzato alla revoca totale o parziale del finanziamento nel caso in cui accerti che tali ritardi non siano dipesi da giustificati e documentati motivi non imputabili, né direttamente né indirettamente, al Beneficiario.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nel caso in cui il ROS decida di rimborsare, in favore del Beneficiario, fatture non pagate (anche in sede di erogazione del saldo) la mancata presentazione delle quietanze entro il termine massimo di 80 giorni ovvero entro l'inferiore termine stabilito con atto amministrativo dal ROS costituisce, altresì, motivo di revoca del finanziamento.

La risoluzione della Convenzione e la revoca totale e/o parziale del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute maggiorate degli interessi legali maturati *medio tempore.*

Per il caso di Beneficiario **Ente pubblico**, come indicato al precedente articolo 5, la restituzione delle somme indebitamente ricevute potrà avvenire anche attraverso la compensazione del credito vantato dalla Regione Campania (pari all'importo delle liquidazioni erogate al Beneficiario fino a quella data) con ogni eventuale altro credito vantato dal Beneficiario nei confronti della stessa, ai sensi degli artt. 1241, 1242 e 1252 codice civile.

Le parti convengono, ai sensi dell'art. 2745 codice civile, che i crediti della Regione nascenti dal recupero delle somme indebitamente percepite dal Beneficiario e oggetto di revoca sono assistiti da privilegio speciale sui beni immobili realizzati con le risorse regionali, con preferenza sui creditori ipotecari ai sensi dell'art. 2748 codice civile e prevalenza su ogni titolo di prelazione da qualsiasi causa derivante.

Articolo 11
Divieto di cumulo

Il Beneficiario dichiara di non percepire contributi, finanziamenti, o altre sovvenzioni, comunque denominati, da organismi pubblici per l'operazione oggetto della presente Convenzione.
In caso di accertata violazione di tale obbligo, il ROS dispone la revoca integrale del finanziamento e la risoluzione della presente Convenzione ai sensi del precedente art. 10.

Articolo 12
Clausola di manleva

Il Beneficiario dovrà inserire nel contratto di affidamento dell'intervento una clausola che esplicitamente esoneri la Regione da qualsiasi rapporto di debito o di responsabilità diretta nei confronti dell'operatore economico affidatario dell'esecuzione dell'intervento finanziato con la presente Convenzione.
Il Beneficiario è responsabile in via esclusiva di qualsiasi danno che i terzi subiscano, direttamente e/o indirettamente, in dipendenza dell'esecuzione dell'intervento e delle attività connesse e non potrà, quindi, pretendere di rivalersi nei confronti della Regione che rimarrà estranea a ogni tipo di contenzioso, stragiudiziale e/o giudiziale.

Articolo 13
Tutela della privacy

Il Beneficiario si obbliga ad osservare le disposizioni in materia di trattamento dei dati e di tutela della riservatezza nei confronti delle notizie di qualsiasi natura comunque acquisite nello svolgimento delle attività oggetto della presente Convenzione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 14
Clausola anti-pantouflage

In relazione alle previsioni di cui all'art. 1, comma 9, lett. e), della Legge n. 190/2012, e dell'art. 53, comma 16-*ter*, del D.Lgs. n. 165/2001, il Beneficiario dichiara e attesta con la sottoscrizione della presente Convenzione:

a) che non sussistono relazioni di parentela, affinità, o situazioni di convivenza o frequentazione abituale tra i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti del Beneficiario e gli amministratori, i dirigenti e i dipendenti della Regione;

b) di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo con ex dipendenti della Regione, che hanno esercitato poteri autorizzativi o negoziali per conto della medesima, per il triennio successivo alla cessazione del loro rapporto di lavoro, né di aver attribuito loro incarichi a qualsiasi titolo.

I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di tale clausola sono nulli e comportano il divieto, al Beneficiario che li ha conclusi o conferiti, di contrattare con le Pubbliche Amministrazioni per i successivi tre anni, con l'obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati a essi riferiti, fatta salva, in ogni caso, la facoltà della Regione di richiedere, ai sensi di legge, il risarcimento di ogni eventuale danno subito.

Articolo 15
Modifiche e durata della Convenzione

La presente Convenzione entra in vigore dalla data di relativa sottoscrizione di ambo le Parti ed è efficace fino al compimento delle attività in essa previste e, in ogni caso fino al 31/12/2029, data ultima di ammissibilità della spesa (art. 63 Reg. (UE) n. 1060/2021). Il Beneficiario si obbliga, comunque, a garantire, anche oltre tale data, e con la richiesta tempestività i necessari adempimenti relativi alle attività di chiusura della Programmazione fino all'esaurimento di tutti gli effetti giuridici ed economici relativi al Programma Regionale FESR 2021-2027.

Eventuali modifiche e/o integrazioni alla presente Convenzione sono apportate con atto scritto.

Articolo 16
Risoluzione delle controversie e Foro competente in via esclusiva

Il Foro competente per la risoluzione di eventuali controversie derivanti dall'applicazione ed esecuzione della presente Convenzione, nonché di tutte le controversie derivanti dagli atti contrattuali e negoziali presupposti e connessi, è esclusivamente quello di Napoli, con espressa deroga a ogni e qualsiasi altro Foro concorrente o alternativo individuato in base ai criteri fissati agli artt. 18 e segg. c.p.c.

Rimane espressamente esclusa dalle Parti la compromissione in arbitri.

Articolo 17
Imposte e tasse

Tutte le imposte e tasse relative alla presente Convenzione, anche se sopravvenute successivamente alla sottoscrizione della stessa, compresa la sua registrazione, restano a esclusivo carico del Beneficiario.

Art. 18
Comunicazioni tra le parti

Le comunicazioni da rendersi ai sensi della presente Convenzione saranno effettuate per iscritto ai seguenti indirizzi di posta elettronica certificata:

- per la Regione: dg.501100@pec.regione.campania.it
- per il Beneficiario: protocollo@pec.comunesantanastasia.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 19
Disposizioni finali

Per tutto quanto non disciplinato dalla presente Convenzione, si fa riferimento a quanto disposto nella normativa, anche sopravvenuta, comunitaria, nazionale e regionale applicabile.

(luogo e data)

Rappresentante legale del Beneficiario — Responsabile dell'Obiettivo Specifico

Firma — Firma

Le Parti, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 1341 e 1342 Codice Civile, espressamente e specificatamente approvano mediante separata sottoscrizione le seguenti clausole della presente Convenzione:

- Articolo 5 - "Condizioni di erogazione del finanziamento";
- Articolo 10 - "Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della Convenzione";
- Articolo 11 - "Divieto di cumulo";
- Articolo 12 - "Clausola di manleva";
- Articolo16 - "Risoluzione delle controversie e Foro competente in via esclusiva".

(luogo e data)

Rappresentante legale del Beneficiario — Responsabile dell'Obiettivo Specifico

Firma — Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 759 del 20/07/2023

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 9 - Edilizia Scolastica

Oggetto dell'Atto:

PR CAMPANIA 2021-27 - AVVISO PUBBLICO PER IL FINANZIAMENTO IN FAVORE DEGLI ENTI LOCALI DELLA VALUTAZIONE DELLA SICUREZZA DI EDIFICI SCOLASTICI SECONDO LE NTC VIGENTI. INTERVENTO DENOMINATO: "VALUTAZIONE DELLA SICUREZZA DELLA SCUOLA FELICE GRECO". BENEFICIARIO: COMUNE DI CASOLA DI NAPOLI. CUP: F66F22000360002. SURF: OP_21351 22086PP000000130. AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. con Delibera n. 59 del 15 febbraio 2016, la Giunta Regionale ha approvato la proposta del Programma Operativo Complementare (POC) 2014/2020, ai fini della successiva approvazione parte del CIPE;
b. la Conferenza Stato – Regioni, in data 14 aprile 2016, ha reso parere positivo sul POC Campania 2014/2020, approvato con D.G.R. n. 59/2016, come modificato alla luce delle indicazioni fornite dalle Amministrazioni Centrali competenti e in particolare dal Ministero dell'Economia e delle Finanze;
c. con Delibera CIPE n. 11/2016, è stata approvata la programmazione delle risorse del Programma di azione coesione 2014/2020 – Programma complementare della Regione Campania, di cui alla Delibera CIPE n.10/2015, per l'importo di € 1.236.213.336,77 suddiviso in cinque assi tematici;
d. con Delibera CIPE n. 56/2017 è stata approvata la modifica del Programma Operativo Complementare
e. 2014/2020, la cui dotazione finanziaria complessiva, incrementata di 100 Mln/€, risulta pari ad € 1.336.213.336,77;
f. con Delibera di Giunta Regionale n. 374 del 29 giugno 2023 è stato approvato il "Sistema di Gestione e di Controllo" (Si.Ge.Co.) del PR Campania FESR 2021-2027;
g. con Decreto Dirigenziale n. 179 del 03/07/2023 è stato approvato il "Manuale di Attuazione" del PR Campania FESR 21/27 e il "Manuale delle procedure per i Controlli di I livello" del PR Campania FESR 21/27;
h.

PREMESSO altresì che:

a. il Consiglio Regionale, con Legge Regionale n. 18 del 29/12/2022 ha approvato le "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per triennio 2023-2025 della Regione Campania - Legge di stabilità Regionale per 2023";
b. con Legge Regionale n. 19 del 29/12/2022 ha approvato il "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2023-2025 delle Regione Campania" in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23/06/2011 n. 118, così come modificato ed integrato dal decreto legislativo del 10/08/2014 n. 126;
c. la Giunta Regionale nella seduta del 12/01/2023 ha approvato il documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2023-2025, contenente, ai sensi dell'art. 39, comma 10, del decreto legislativo del 23/06/2011 n. 118 la ripartizione delle tipologie di entrata in categorie e dei programmi di spesa in macro aggregati per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
d. con Deliberazione di Giunta Regionale n.9 del 12/01/2023 è stato approvato il Bilancio Gestionale 2023- 2025 della Regione Campania;
e. in data 07/06/2018 è stato emanato il Regolamento n. 5, "Regolamento di contabilità regionale" in attuazione dell'art. 10 della Legge Regionale n. 37 del 5/12/2017;

RILEVATO che:

a. con deliberazione n. 520 del 25 novembre 2020, la Giunta ha approvato gli indirizzi ai fini dell'acquisizione di servizi di Architettura e Ingegneria per infrastrutture sociali sanitarie e scolastiche in Regione Campania a valere sulle risorse del POC Campania 2014/2020;
b. l'Ufficio Speciale Grandi Opere – con nota PG/2022/0305175 del 13 giugno 2022 – in relazione all'analisi dello stato dell'arte del patrimonio pubblico di edifici destinati ad edilizia scolastica e alla necessità di avviare, con ogni consentita urgenza, azioni rivolte alla mitigazione del rischio sismico relativo a tali edifici, al fine di conseguire il richiamato obiettivo, ha quantificato in 20 milioni di euro a valere sulle risorse POC Campania 2014-20 la dotazione finanziaria

programmata con la citata DGR 520/20 da destinare a procedure ad evidenza pubblica in favore degli enti proprietari di edifici scolastici per il finanziamento delle verifiche di vulnerabilità sismica da redigersi nel rispetto delle vigenti Norme Tecniche per le Costruzioni (NTC);

c. con decreto dirigenziale n. 492 del 30/09/2022, pubblicato sul BURC n. 83/2022, il Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione professionale, il Lavoro e le Politiche Giovanili ha approvato l'Avviso pubblico per il finanziamento in favore degli Enti Locali della valutazione della sicurezza di edifici scolastici secondo le NTC vigenti;
d. con decreto dirigenziale n. 190 del 16/03/2023 il Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione professionale, il Lavoro e le Politiche Giovanili ha preso atto degli esiti dei lavori svolti dalla commissione per la valutazione delle istanze pervenute in risposta all'avviso pubblico e ha approvato l'elenco delle istanze escluse e la graduatoria delle istanze ammesse (Allegato B) da finanziare a valere sulle risorse POC Campania 2014/2020 di cui alla DGR n. 520 del 25/11/2020 e alla nota PG/2022/0305175 del Responsabile Ufficio Grandi Opere;

CONSIDERATO che:

a. l'intervento denominato: "Valutazione della sicurezza della scuola Felice Greco". CUP: F66F22000360002. SURF: OP_21351 22086PP000000130, con beneficiario Comune di Casola di Napoli, C.F. 00772930632, è inserito nell'allegato "A" delle istanze ammesse a finanziamento del citato decreto n. 190/2023 per un importo pari ad € 35.409,25;
b. con istanza di partecipazione caricata sulla piattaforma B.O.L. in data 14/11/2022, acquisita al protocollo regionale al n. PG/2022/571422, il beneficiario ha trasmesso la documentazione di rito ai fini dell'ammissione a finanziamento;

CONSIDERATO altresì che:

a. con deliberazione n. 327 del 07.06.2023 ad oggetto "PR FESR 2021/2027 - RSO 2.4. Razionalizzazione delle fonti di finanziamento per le spese per le verifiche di vulnerabilità sismica degli edifici scolastici", la Giunta regionale ha disposto la razionalizzazione della copertura finanziaria necessaria alla piena attuazione del parco progetti "Scuola Viva in cantiere", ex DGR 452/2022, mediante la programmazione di € 20.000.000,00 sull'O.S. 2.4, azione 2.4.2 "Promuovere un'impostazione sistemica e precauzionale migliorando la resilienza ai rischi non connessi al clima" del PR FESR 2021/2027, ad integrazione della dotazione programmata con DGR n. 158 del 28 marzo 2023 a valere sullo stesso Programma, da destinare alle verifiche di vulnerabilità sismica degli edifici scolastici da redigersi nel rispetto delle vigenti NTC in favore degli Enti locali e ha deprogrammato il suddetto importo di € 20.000.00,00 dal POC 2014/2020;

RITENUTO di

a. dover procedere all'ammissione a finanziamento dell'intervento denominato: "Valutazione della sicurezza della scuola Felice Greco". CUP: F66F22000360002. SURF: OP_21351 22086PP000000130, con beneficiario Comune di Casola di Napoli, C.F. 00772930632, inserito tra le istanze ammesse a finanziamento del citato decreto n. 190/2023 per un importo pari ad € 35.409,25; a valere sulle risorse del PR Campania FESR 2021-27;
b. di dover approvare l'allegato schema di Convenzione (Allegato A) da sottoscrivere tra le parti, contenente gli obblighi del Responsabile Obiettivo Specifico (ROS) regionale e del Beneficiario, nonché le condizioni di erogazione del finanziamento, e che lo stesso debba formare parte integrante e sostanziale del presente atto;
c. di dover ribadire che, in coerenza con l'art. 10, lett. c.) dell'avviso approvato con decreto 492/2022, il beneficiario è obbligato, pena la revoca del finanziamento, a trasmettere le valutazioni della sicurezza redatte, debitamente verificate, validate ed approvate, complete di ogni elaborato ivi compreso la scheda di sintesi, entro e non oltre 180 giorni dalla data di stipula della convenzione;

d. di dover rinviare a successivo atto la rideterminazione del quadro economico post-gara, al netto delle economie maturate, che non sono nella disponibilità del beneficiario;
e. di dover comunicare che il Responsabile del Procedimento è Marco Morandi, istruttore della 50.11.09;

VISTI

a. il decreto del Presidente della Giunta regionale n. 116/2018 e ss.mm.ii.;
b. le Deliberazione di Giunta regionale n. 520/2020, n. 402/2021, n. 610/2021 e n. 327/2023
c. le Leggi Regionali n. 23/96 ,n.18 e n.19 del 29/12/2022;
d. i decreti della Dir. Gen. Istruzione Formazione Lavoro e Politiche giovanili n. 492/2022, n. 610/2022, n.190/2023;
e. la nota PG/2022/0305175 dell'Ufficio Grandi Opere
f. il decreto della Dir. Gen. ADG FESR n. 238 del 18/10/2022;
g. il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 100 del 21/07/2020 del conferimento dell'incarico di Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili alla Dott.ssa Maria Antonietta D'Urso;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati:

1. di ammettere a finanziamento l'intervento denominato: dell'intervento denominato: "Valutazione della sicurezza della scuola Felice Greco". CUP: F66F22000360002. SURF: OP_21351 22086PP000000130, con beneficiario Comune di Casola di Napoli, C.F. 00772930632, inserito nell'allegato "A" delle istanze ammesse a finanziamento del citato decreto n. 190/2023 per un importo pari ad € 35.409,25 a valere sulle risorse PR Campania FESR 2021-27;
2. di approvare l'allegato schema di Convenzione (Allegato A) da sottoscrivere tra le parti, contenente gli obblighi del Responsabile Obiettivo Specifico (ROS) regionale e del Beneficiario, nonché le condizioni di erogazione del finanziamento, e che lo stesso debba formare parte integrante e sostanziale del presente atto;
3. di ribadire che, in coerenza con l'art. 10, lett. c.) dell'avviso approvato con decreto 492/2022, il beneficiario è obbligato, pena la revoca del finanziamento, a trasmettere le valutazioni della sicurezza redatte, debitamente verificate, validate ed approvate, complete di ogni elaborato ivi compreso la scheda di sintesi, entro e non oltre 180 giorni dalla data di stipula della convenzione;
4. di rinviare a successivo atto la rideterminazione del quadro economico post-gara, al netto delle economie maturate, che non sono nella disponibilità del beneficiario;
5. di dover comunicare che il Responsabile del Procedimento è Marco Morandi, istruttore della 50.11.09;
6. di inviare il presente provvedimento alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie - STAFF 50 13 93 "Funzioni di supporto tecnico-operativo", all'Assessore con delega all'Istruzione, all'Autorità di Gestione del PR FESR 2021-27, alla Programmazione Unitaria Regionale, alla Segreteria di Giunta, e al Beneficiario, al BURC per la pubblicazione.

Maria Antonietta D'Urso

SCHEMA DI CONVENZIONE

TRA

Il Responsabile di Obiettivo Specifico (ROS) Maria Antonietta D'Urso nominato con DPGR 60/2023

E

Il Legale rappresentante di Casola di Napoli nella qualità di Beneficiario dell'Operazione denominata "Valutazione della sicurezza della scuola Felice Greco" avente CUP: F66F22000360002, SURF: OP_21351 22086PP000000130, individuata con D.D. 190 del 16/03/2023;

PREMESSO

- che il Regolamento (UE) n. 1058/2021 del 24 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di Coesione definisce i compiti, gli obiettivi specifici e l'ambito d'intervento del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e del Fondo di Coesione (FC);
- che il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 - - come successivamente modificato con Regolamenti (UE) n. 2039/2002 del 19 ottobre 2022 e n. 435/2023 del 27 febbraio 2023 - reca le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- che il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 e s.m.i. stabilisce le disposizioni finanziarie applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), al Fondo sociale europeo Plus (FSE+), al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta (JTF), al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura (FEAMPA), al Fondo Asilo, migrazione e integrazione (AMIF), al Fondo Sicurezza interna (ISF) e allo Strumento di sostegno finanziario per la politica di gestione delle frontiere e la politica dei visti (BMVI) (collettivamente, i «fondi») ;
- che, ai sensi del "Considerando" n. (18) del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i., per "accordo di partenariato" si intende un documento strategico e conciso che orienta i negoziati tra la Commissione e lo Stato membro interessato sull'elaborazione dei programmi nell'ambito del FESR, del FSE+, del Fondo di coesione, del JTF e del FEAMPA;
- che, ai sensi dell'art. 2, punto 4), del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i., per "operazione" si intende: a) un progetto, un contratto, un'azione o un gruppo di progetti selezionati nell'ambito dei programmi in questione; b) nel contesto degli strumenti finanziari, il contributo del programma a uno strumento finanziario e il successivo sostegno finanziario fornito ai destinatari finali da tale strumento finanziario;
- che, ai sensi dell'art. 2, punto 9), del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i., "beneficiario" è: a) un organismo pubblico o privato, un soggetto dotato o non dotato di personalità giuridica o una persona fisica, responsabile dell'avvio o sia dell'avvio che dell'attuazione delle operazioni; b) nel contesto dei partenariati pubblico-privato («PPP») , l'organismo pubblico che ha avviato l'operazione PPP o il partner privato selezionato per attuarla; c) nel contesto dei regimi di aiuti di Stato, l'impresa che riceve l'aiuto; d) nel contesto degli aiuti «de minimis» forniti a norma dei regolamenti (UE) n. 1407/2013 (37) o (UE) n. 717/2014 della Commissione, lo Stato membro può decidere che il beneficiario è l'organismo che concede gli aiuti, se è responsabile dell'avvio o sia dell'avvio che dell'attuazione dell'operazione; e) nel contesto degli strumenti finanziari, l'organismo che attua il fondo di

fonte: http://burc.regione.campania.it

partecipazione o, in assenza di un fondo di partecipazione, l'organismo che attua il fondo specifico o, se l'autorità di gestione gestisce lo strumento finanziario, l'autorità di gestione;

- che, ai sensi dell'art. 2, punto 37), del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i., per "operazione completata" si intende un'operazione che è stata materialmente completata o pienamente attuata e per la quale tutti i relativi pagamenti sono stati effettuati dai beneficiari e il relativo contributo pubblico è stato versato ai beneficiari;
- che, ai sensi dell'art. 2, punto 41), del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i. con "efficienza energetica al primo posto" si intende tenere nella massima considerazione, nella pianificazione energetica e nelle decisioni strategiche e di investimento, misure alternative di efficienza energetica efficienti in termini di costi per ottimizzare la domanda e l'offerta di energia, in particolare mediante risparmi energetici nell'uso finale efficaci sotto il profilo dei costi, iniziative di gestione della domanda e una conversione, trasmissione e distribuzione più efficienti dell'energia, pur continuando a conseguire gli obiettivi di tali decisioni;
- che, ai sensi dell'art. 2, punto 42), del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i., "immunizzazione dagli effetti del clima" è un processo volto a evitare che le infrastrutture siano vulnerabili ai potenziali impatti climatici a lungo termine, garantendo nel contempo che sia rispettato il principio dell'efficienza energetica al primo posto e che il livello delle emissioni di gas a effetto serra derivanti dal progetto sia coerente con l'obiettivo della neutralità climatica per il 2050;
- che, ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i., ciascuno Stato membro prepara un accordo di partenariato che espone l'orientamento strategico per la programmazione e le modalità per un impiego efficace ed efficiente del FESR, del FSE+, del Fondo di coesione, del JTF e del FEAMPA per il periodo compreso fra il 1° gennaio 2021 e il 31 dicembre 2027;
- che il CIPESS con Delibera n. 78 del 22 dicembre 2021 ha approvato la proposta di accordo di partenariato (AP) per l'Italia di cui al Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 di disposizioni comuni (RDC) concernente la programmazione dei Fondi FESR, FSE Plus, JTF e FEAMPA per il periodo di programmazione 2021- 2027, autorizzando il Ministro per il Sud e la Coesione Territoriale all'avvio e alla conduzione del negoziato formale;
- che, a seguito del negoziato formale avviato il 17 gennaio 2022 dal Dipartimento per le Politiche di Coesione, l'Accordo di partenariato 2021-2027 tra Italia e Commissione europea relativo al ciclo di programmazione 2021-2027 è stato approvato con Decisione di esecuzione della CE n. C (2022) 4787 del 15 luglio 2022 e successivamente firmato e adottato il 19 luglio 2022, quale documento di orientamento strategico per la programmazione dei fondi FESR (Fondo europeo per lo sviluppo regionale), FSE+ (Fondo sociale europeo plus), Fondo di Coesione, JTF (Just transition fund) e FEAMPA (Fondo Europeo per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura);
- che la Commissione europea, con Decisione n. C (2022) 7879 final del 26 ottobre 2022, ha approvato il Programma Regionale Campania FESR 2021-2027 (PR CAMPANIA FESR 2021-2027);
- che la Giunta Regionale con deliberazione n. 559 del 03/11/2022 ha preso atto della Decisione C (2022) 7879/2022 di approvazione del PR Campania FESR 2021/2027;
- che la Giunta Regionale con deliberazione n. 700 del 20/12/2022 ha istituito il Comitato di Sorveglianza del PR CAMPANIA FESR 2021-2027;
- che il Comitato di Sorveglianza del PR CAMPANIA FESR 2021-2027 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Regolamento (UE) n. 1060/2021 con DD n. 147 del_16/05/2023;
- con Delibera di Giunta Regionale n. 374 del 29 giugno 2023 è stato approvato il "Sistema di Gestione e di Controllo" (Si.Ge.Co.) del PR Campania FESR 2021-2027;
- con Decreto Dirigenziale n. 179 del 03/07/2023 è stato approvato il "Manuale di Attuazione" del PR Campania FESR 21/27 e il "Manuale delle procedure per i Controlli di I livello" del PR Campania FESR 21/27;
- che il Manuale di Attuazione del PR FESR 2021/2027, prevede che il Beneficiario e il Responsabile di Obiettivo Specifico (ROS) devono sottoscrivere apposita convenzione che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2021/2027, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROS e il Beneficiario;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- con deliberazione n. 520 del 25 novembre 2020, la Giunta ha approvato gli indirizzi ai fini dell'acquisizione di servizi di Architettura e Ingegneria per infrastrutture sociali sanitarie e scolastiche in Regione Campania;
- l'Ufficio Speciale Grandi Opere – con nota PG/2022/0305175 del 13 giugno 2022 – in relazione all'analisi dello stato dell'arte del patrimonio pubblico di edifici destinati ad edilizia scolastica e alla necessità di avviare, con ogni consentita urgenza, azioni rivolte alla mitigazione del rischio sismico relativo a tali edifici, al fine di conseguire il richiamato obiettivo, ha quantificato in 20 milioni di euro a valere sulle risorse POC Campania 2014-20 la dotazione finanziaria programmata con la citata DGR 520/20 da destinare a procedure ad evidenza pubblica in favore degli enti proprietari di edifici scolastici per il finanziamento delle verifiche di vulnerabilità sismica da redigersi nel rispetto delle vigenti Norme Tecniche per le Costruzioni (NTC)
- che con DGR 327/2023 è stata disposta la razionalizzazione della copertura finanziaria necessaria alla piena attuazione del parco progetti "Scuola Viva in cantiere", ex DGR 452/2022, mediante la programmazione di € 20.000.000,00 sull'O.S. 2.4, azione 2.4.2 "Promuovere un'impostazione sistemica e precauzionale migliorando la resilienza ai rischi non connessi al clima" del PR FESR 2021/2027, ad integrazione della dotazione programmata con DGR n. 158 del 28 marzo 2023 a valere sullo stesso Programma, da destinare alle verifiche di vulnerabilità sismica degli edifici scolastici da redigersi nel rispetto delle vigenti NTC in favore degli Enti locali;
- con decreto dirigenziale n. 492 del 30/09/2022, pubblicato sul BURC n. 83/2022, il Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione professionale, il Lavoro e le Politiche Giovanili ha approvato l'Avviso pubblico per il finanziamento in favore degli Enti Locali della valutazione della sicurezza di edifici scolastici secondo le NTC vigenti;
- con decreto dirigenziale n. 190 del 16/03/2023 il Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione professionale, il Lavoro e le Politiche Giovanili ha preso atto degli esiti dei lavori svolti dalla commissione per la valutazione delle istanze pervenute in risposta all'avviso pubblico e ha approvato l'elenco delle istanze escluse e la graduatoria delle istanze ammesse (Allegato B) finanziabili;

VISTI

- i Regolamenti delegati della Commissione per il periodo;
- i Regolamenti di esecuzione della Commissione per il periodo;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le Parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1
Premesse e Allegati

Le Premesse, inclusi i regolamenti comunitari e i documenti tutti ivi richiamati, costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione e hanno valore di patto tra le Parti che dichiarano espressamente di averne piena e completa conoscenza.

Gli Allegati alla presente Convenzione, costituenti parte integrante e sostanziale della stessa e aventi valore di patto tra le Parti, sono:

a) il cronoprogramma procedurale e di spesa;

Articolo 2
Oggetto della Convenzione

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROS e il Beneficiario per l'attuazione dell'operazione denominata "Valutazione della sicurezza della scuola Felice Greco" avente codice CUP F66F22000360002,

fonte: http://burc.regione.campania.it

SURF OP_21351 22086PP000000130, e ammessa a finanziamento per € 35.409,25 con Decreto Dirigenziale n. 190 del 16/03/2023 a valere sulle risorse del PR CAMPANIA FESR 2021-2027 - Asse 2- Obiettivo Specifico 2.4- Azione 2.4.4.

Articolo 3
Obblighi delle Parti

Con la stipula della presente Convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- ✓ la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore nonché a quelle in materia energetica, ambientale, sociale, sicurezza e lavoro, di pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza ed in particolare il rispetto di quanto disposto dall'art. 50 del Reg. (UE) n. 1060/2021 "Responsabilità dei beneficiari";
- ✓ lo svolgimento di un'istruttoria motivata che, nell'ambito della propria auto-organizzazione amministrativa, giustifichi la scelta di affidare eventualmente a una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici. Il provvedimento motivato dell'affidamento *in house*, da adottarsi nel rispetto dei principi di "risultato", "fiducia" e "accesso al mercato", deve dare conto dei vantaggi per la collettività, delle connesse esternalità e della congruità economica della prestazione, anche in relazione al perseguimento di obiettivi di universalità, socialità, efficienza, economicità, qualità della prestazione, celerità del procedimento e razionale impiego di risorse pubbliche (eventuale);
- ✓ il rispetto degli obblighi derivanti dal "*Protocollo di Intesa per il rafforzamento delle azioni di prevenzione della corruzione e dell'infiltrazione da parte della criminalità organizzata nelle opere di bonifica ambientale*" di cui alla D.G.R. n. 136 del 12/05/2014 e s.m.i.;
- ✓ un sistema di contabilità separata (ex art 57 del RdC) o una codificazione contabile appropriata per tutte le transazioni relative alle operazioni afferenti al PR FESR 21/27 e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative a tutte le operazioni afferenti al PR Campania FESR 21/27;
- ✓ il rispetto di tutte le disposizioni per la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n. 136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- ✓ il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- ✓ il rispetto del divieto di doppio finanziamento previsto dalla normativa europea e nazionale nell'utilizzo di risorse pubbliche;
- ✓ il rispetto, lì dove ne sussistano i requisiti, di quanto previsto dall'art. 73 c.2 lett. j) del RDC, ovvero "l'immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture la cui durata attesa è di almeno cinque anni" (Comunicazione 2021/C 373/01 – climate proofing), come declinato tra i requisiti di "Ammissibilità Generale": criterio 3.5;
- ✓ il rispetto del principio del DNSH ex art. 17 del Regolamento (UE) 2020/852, come declinato tra i requisiti di "Ammissibilità Generale": criterio 3.9;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ✓ il rispetto degli specifici adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- ✓ l'implementazione in modo adeguato della sezione di propria competenza del sistema di monitoraggio alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, al fine di fornire i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico. L'aggiornamento del sistema di monitoraggio da parte del Beneficiario sarà propedeutico alla liquidazione degli acconti del finanziamento concesso da parte della Regione durante la realizzazione dell'operazione;
- ✓ l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- ✓ il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROS;
- ✓ la predisposizione e l'invio al ROS dei cronoprogrammi procedurale e di spesa allegati alla presente Convenzione. In particolare, il cronoprogramma di spesa deve riportare le previsioni di spesa dell'operazione in coerenza con l'avanzamento fisico e procedurale riportato nel cronoprogramma procedurale;
- ✓ il rispetto del cronogramma procedurale e di spesa dell'operazione riportato nel Decreto di ammissione a finanziamento e allegato alla presente Convenzione.
- ✓ l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale, conformemente a quanto prescritto nel Manuale controlli;
- ✓ la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- ✓ l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del PR Campania FESR 21/27, dell'Obiettivo specifico e dell'Azione pertinenti del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- ✓ l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del PR Campania FESR 21/27, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- ✓ l'inoltro al ROS della documentazione inerente all'operazione cofinanziata in formato digitale (via Pec) secondo le indicazioni riportate nel Manuale di Attuazione PR Campania FESR 21/27;
- ✓ la conservazione della documentazione relativa all'operazione secondo quanto stabilito dall'art. 82 del Regolamento (UE) n. 1060/2021;
- ✓ la stabilità dell'operazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 65 del Regolamento (UE) n. 1060/2021;
- ✓ il corretto adempimento di tutte le prestazioni e obblighi in capo al Beneficiario come previsti dai Regolamenti comunitari richiamati nelle Premesse e dal Manuale di Attuazione del PR Campania FESR 21/27, anche nelle versioni aggiornate successivamente alla stipula della presente Convenzione;
- ✓ in ogni caso, agli adempimenti funzionali alla corretta e regolare esecuzione della presente Convenzione come indicati dal ROS;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Con la stipula della presente Convenzione il ROS si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- ✓ dare seguito a quanto previsto nell'avviso e nel Decreto di ammissione a finanziamento ai fini dell'impegno dell'importo ammesso a finanziamento e della liquidazione dell'anticipazione del 35% del costo dell'intervento per consentirgli di avviare tempestivamente le procedure di gara.

- ✓ adottare, dopo aver effettuato le verifiche ordinarie di propria competenza i Decreti dirigenziali di liquidazione dei successivi acconti, in cui sono indicati il creditore (ivi inclusi gli estremi per l'identificazione fiscale) e rispettivamente l'importo dell'impegno e l'esatto importo da pagare, ai sensi del Manuale di Attuazione. Per i suddetti Decreti il ROS indica:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento comunitario della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;
  - la codifica SIOPE appropriata;
  - la categoria di spesa;
  - la struttura della codifica elementare con i codici previsti dall'art.13 del D.P.C.M. 28/12/2011 (intitolato "*Sperimentazione della disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, di cui all'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118*") e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs. n. 118/2011;
  - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti Decreti, di certificazione camerale, certificazione di regolarità fiscale, DURC, e documentazione antimafia.

- ✓ comunicare le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

- ✓ assicurare, previa verifica dell'avvenuta implementazione da parte del Beneficiario della sezione di propria competenza del sistema di monitoraggio, che lo stesso riceva l'importo totale della spesa pubblica ammissibile dovuta entro 90 giorni dalla data di presentazione della domanda di pagamento;

- ✓ supportare il beneficiario nelle attività connesse al rispetto, lì dove ne sussistano i requisiti, di quanto previsto dall'art. 73 c.2 lett. j) del RDC, ovvero "l'immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture la cui durata attesa è di almeno cinque anni" (Comunicazione 2021/C 373/01 – climate proofing), come declinato tra i requisiti di "Ammissibilità Generale": criterio 3.5;

- ✓ supportare il beneficiario nelle attività connesse al rispetto del principio del DNSH ex art. 17 del Regolamento (UE) 2020/852, come declinato tra i requisiti di "Ammissibilità Generale": criterio 3.9.

Articolo 4
Obblighi di informazione e pubblicità

fonte: http://burc.regione.campania.it

Con riferimento alle attività connesse alle azioni di informazione, comunicazione e pubblicità il ROS provvede ad assicurare il rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità previsti nel Capo III – Sezione I e II e Allegato IX del Regolamento (UE) n. 1060/2021;

Il Beneficiario, dal canto suo, si obbliga al rispetto delle misure di informazione e comunicazione di cui all'Allegato IX al Reg. n. (UE) 1060/2021 e:

- a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro del Programma Regionale cofinanziato dal FESR;
- a fornire, nei casi previsti dai Regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne, le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione;
- a dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo;
- a garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal PR Campania FESR 21/27;
- a garantire che tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dallo stesso nell'ambito delle operazioni finanziate dal PR Campania FESR 21/27 e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) contengano l'emblema dell'Unione Europea, l'indicazione del PR Campania FESR 21/27 e lo slogan.

Articolo 5
Condizioni di erogazione del finanziamento

Con riferimento alle modalità di erogazione del finanziamento, il ROS emette e notifica al Beneficiario il Decreto di ammissione a finanziamento. A seguito della stipula della Convenzione, il ROS emette il decreto di impegno contabile in conformità alle vigenti norme in materia di contabilità pubblica ed in particolare nel rispetto del principio della competenza finanziaria potenziata e liquida al Beneficiario l'anticipazione del **35%** del costo dell'intervento ammesso a finanziamento per consentirgli di avviare tempestivamente le procedure di gara. Tale anticipazione è subordinata:

- alla sottoscrizione della presente Convenzione alla quale devono essere allegati i cronoprogrammi, procedurale e di spesa, relativi all'operazione ammessa a finanziamento;
- alla comunicazione del CUP (Codice Unico di Progetto);
- alla comunicazione delle coordinate bancarie del conto corrente dedicato, nei casi previsti per legge così come previsto dal Manuale di Attuazione.

L'importo del Decreto di ammissione a finanziamento può essere revocato nella sua totalità o ridotto dal ROS a seguito del riscontro di irregolarità/frodi e/o nei casi in cui non siano rispettate le tempistiche previste per l'espletamento dei vari *step* procedurali indicati dal Beneficiario nel cronoprogramma e attinenti le diverse fasi dell'operazione cofinanziata: dalle procedure di gara, all'esecuzione del contratto, fino al collaudo e messa in esercizio dell'opera, in caso di lavori, ovvero alla verifica di conformità per i servizi e per le forniture.

In tal caso è previsto, inoltre, nei confronti del **Beneficiario Ente pubblico**, l'obbligo di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni e modalità dettate dal ROS in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia, anche attraverso la compensazione del credito vantato dalla Regione Campania (pari all'importo delle liquidazioni erogate al Beneficiario fino a quella data) con ogni

fonte: http://burc.regione.campania.it

eventuale altro credito vantato dal Beneficiario nei confronti della stessa, ai sensi degli artt. 1241, 1242 e 1252 codice civile.

Il saldo finale, pari al valore delle spese ancora da sostenere, potrà essere richiesto dal beneficiario solo dopo aver rendicontato, con fatture quietanzate, il 100% degli acconti ricevuti. La richiesta, come previsto dal Manuale di attuazione e dall'Avviso pubblico, dovrà contenere le fatture non pagate corrispondenti al saldo e, la trasmissione alla U.O.D., entro e non oltre 180 giorni dalla data di stipula della convenzione di finanziamento, della valutazione della sicurezza redatta, sviluppata sulla base almeno del livello di conoscenza LC2 secondo la definizione delle NTC, relativo a tutti gli aspetti, debitamente verificata, validata ed approvata, completa di ogni elaborato ivi compreso la scheda di sintesi.

Con riferimento all'erogazione delle risorse, il Beneficiario dovrà ricevere l'importo totale della spesa pubblica ammissibile **entro 80 giorni** dalla data di presentazione della richiesta di pagamento. A tale ultimo riguardo, il Beneficiario dovrà, necessariamente e quale condizione del pagamento, caricare sul sistema di monitoraggio i dati relativi all'avanzamento procedurale, fisico e finanziario dell'intervento oggetto di richiesta di pagamento unitamente all'inoltro della Dichiarazione di Spesa/Domanda di rimborso al ROS, se pertinente, e dovrà fornire, in particolare, informazioni sui dati relativi ai progressi realizzati per il raggiungimento dei target degli indicatori previsti nel "Quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione", se inerenti, **pena il mancato trasferimento di risorse in suo favore e l'inesigibilità delle stesse**.

Il ROS, inoltre, dovrà celermente procedere a inserire, nella Dichiarazione di Spesa di propria competenza, le spese rendicontate dal Beneficiario, al fine di garantirne la certificazione in tempi brevi. La dichiarazione di spesa/domanda di rimborso ai fini della sua ricevibilità dovrà contenere i dati relativi ai progressi realizzati per il raggiungimento dei target degli indicatori previsti dal Programma.

Articolo 6
Condizioni di erogazione del finanziamento progetti c.d. Retrospettivi

Per operazioni originariamente finanziate con fondi diversi dal PR Campania FESR 21/27, in caso di esito positivo della verifica del rispetto dell'art. 63 del Reg. (UE) n. 1060/2021 e dei criteri di selezione dell'operazione formalizzata in apposita *check list* da parte del ROS, ove si sia in presenza di spese già effettuate, si provvederà:

a) alla certificazione a valere sul PR Campania FESR 21/27 delle spese già sostenute con il fondo originario qualora le stesse risultino eleggibili ed ammissibili;

b) a liquidare le restanti risorse necessarie per l'avanzamento e il completamento dell'operazione, nei limiti dell'importo stabilito dal decreto di ammissione a finanziamento, secondo le percentuali di erogazione e di rendicontazione disciplinate dal precedente art. 5 "*Condizioni di erogazione del finanziamento*".

Nel caso di operazioni originariamente finanziate con fondi diversi dal PR Campania FESR 21/27, in assenza di spese già effettuate al momento della presentazione della domanda, fermo restando l'esito positivo della verifica di cui alla prima parte del presente articolo, si procederà alle erogazioni del sostegno del programma in conformità con le disposizioni di cui al Manuale di Attuazione del Programma.

Con riferimento al rischio di doppio finanziamento, l'AdG monitorerà l'assestamento contabile dei progetti sulle varie fonti per evitare che le stesse spese siano contemporaneamente imputate su Programmi differenti. Ove si dovesse verificare, comunque, tale ultimo caso, il ROS attiverà nei confronti del Beneficiario la procedura di recupero del *surplus* secondo quanto disciplinato dall'art. 9 della presente convenzione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 7
Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Regionale, sono quelle previste dall'art. 63 del Regolamento (UE) n.1060/2021nonché quelle previste dalla normativa nazionale vigente *ratione temporis*.

Inoltre, si specifica che si ritengono ammissibili le spese effettuate dal 1/01/2021 al 31/12/2029.

Articolo 8
Verifiche e controlli

Il ROS svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi che riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del Beneficiario e/o dell'operatore economico esecutore/fornitore e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e, in particolare, riguardano, a titolo esemplificativo:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/odi pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente) ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al PR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali rinegoziazioni secondo buona fede delle condizioni contrattuali per il ripristino dell'originario equilibrio del contratto, modifiche e/o varianti intervenute in corso di esecuzione e debitamente approvate;
  - la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
  - l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
  - l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
  - la riferibilità della spesa al Beneficiario dell'operatore economico esecutore/fornitore e all'operazione selezionata;
  - il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento; in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "*Piano finanziario*

fonte: http://burc.regione.campania.it

contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" di cui alla Legge n. 136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, per il caso di operazione che comporta investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi, il ROS verificherà il rispetto della "stabilità delle operazioni" secondo quanto previsto all'art. 65 del Reg. (UE) n. 1060/2021.

Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità e/o errori e/o difformità esecutive, il ROS può effettuare delle verifiche *in loco*, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dalla Struttura Dirigenziale di Secondo Livello per i Controlli di I livello emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il ROS potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata.

Il Beneficiario, inoltre, garantisce alle strutture competenti della Regione (Autorità di Gestione, Autorità di Certificazione, ROS, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del PR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.

Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo tempestivamente le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 9
Recuperi

Ogni irregolarità, rilevata prima o dopo l'erogazione del contributo pubblico versato ai Beneficiari, dovrà essere immediatamente rettificata e gli importi eventualmente già corrisposti dovranno essere recuperati dal ROS in conformità con la normativa di riferimento, secondo i rispettivi ordinamenti.

Il ROS dovrà fornire tempestivamente all'AdG ogni informazione in merito agli importi recuperati, agli importi da recuperare e agli importi non recuperabili.

Articolo 10
Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della Convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti, dalle finalità e dagli obblighi sanciti e prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale

fonte: http://burc.regione.campania.it

applicabile alla presente Convenzione, dal PR FESR 21/27, dal Manuale per l'Attuazione e dalla presente Convenzione, si procede alla risoluzione della Convenzione e alla contestuale revoca del finanziamento.

Come previsto dall'art. 5 della presente Convenzione, a seguito del riscontro di irregolarità e/o frodi oppure nel caso di ritardi superiori a 6 mesi complessivi tra i vari *step* procedurali, fisici e/o di spesa indicati nei rispettivi cronoprogrammi, il ROS è tenuto ad avviare un contraddittorio con il Beneficiario finalizzato alla revoca totale o parziale del finanziamento nel caso in cui accerti che tali ritardi non siano dipesi da giustificati e documentati motivi non imputabili, né direttamente né indirettamente, al Beneficiario.

Nel caso in cui il ROS decida di rimborsare, in favore del Beneficiario, fatture non pagate (anche in sede di erogazione del saldo) la mancata presentazione delle quietanze entro il termine massimo di 80 giorni ovvero entro l'inferiore termine stabilito con atto amministrativo dal ROS costituisce, altresì, motivo di revoca del finanziamento.

La risoluzione della Convenzione e la revoca totale e/o parziale del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute maggiorate degli interessi legali maturati *medio tempore.*

Per il caso di Beneficiario **Ente pubblico**, come indicato al precedente articolo 5, la restituzione delle somme indebitamente ricevute potrà avvenire anche attraverso la compensazione del credito vantato dalla Regione Campania (pari all'importo delle liquidazioni erogate al Beneficiario fino a quella data) con ogni eventuale altro credito vantato dal Beneficiario nei confronti della stessa, ai sensi degli artt. 1241, 1242 e 1252 Codice civile.

Le parti convengono, ai sensi dell'art. 2745 Codice civile, che i crediti della Regione nascenti dal recupero delle somme indebitamente percepite dal Beneficiario e oggetto di revoca sono assistiti da privilegio speciale sui beni immobili realizzati con le risorse regionali, con preferenza sui creditori ipotecari ai sensi dell'art. 2748 codice civile e prevalenza su ogni titolo di prelazione da qualsiasi causa derivante.

Articolo 11
Divieto di cumulo

Il Beneficiario dichiara di non percepire contributi, finanziamenti, o altre sovvenzioni, comunque denominati, da organismi pubblici per l'operazione oggetto della presente Convenzione.
In caso di accertata violazione di tale obbligo, il ROS dispone la revoca integrale del finanziamento e la risoluzione della presente Convenzione ai sensi del precedente art. 10.

Articolo 12
Clausola di manleva

Il Beneficiario dovrà inserire nel contratto di affidamento dell'intervento una clausola che esplicitamente esoneri la Regione da qualsiasi rapporto di debito o di responsabilità diretta nei confronti dell'operatore economico affidatario dell'esecuzione dell'intervento finanziato con la presente Convenzione.
Il Beneficiario è responsabile in via esclusiva di qualsiasi danno che i terzi subiscano, direttamente e/o indirettamente, in dipendenza dell'esecuzione dell'intervento e delle attività connesse e non potrà, quindi, pretendere di rivalersi nei confronti della Regione che rimarrà estranea a ogni tipo di contenzioso, stragiudiziale e/o giudiziale.

Articolo 13

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tutela della privacy

Il Beneficiario si obbliga ad osservare le disposizioni in materia di trattamento dei dati e di tutela della riservatezza nei confronti delle notizie di qualsiasi natura comunque acquisite nello svolgimento delle attività oggetto della presente Convenzione.

Articolo 14
Clausola anti-pantouflage

In relazione alle previsioni di cui all'art. 1, comma 9, lett. e), della Legge n. 190/2012, e dell'art. 53, comma 16-*ter*, del D.lgs. n. 165/2001, il Beneficiario dichiara e attesta con la sottoscrizione della presente Convenzione:

a) che non sussistono relazioni di parentela, affinità, o situazioni di convivenza o frequentazione abituale tra i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti del Beneficiario e gli amministratori, i dirigenti e i dipendenti della Regione;

b) di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo con ex dipendenti della Regione, che hanno esercitato poteri autorizzativi o negoziali per conto della medesima, per il triennio successivo alla cessazione del loro rapporto di lavoro, né di aver attribuito loro incarichi a qualsiasi titolo.

I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di tale clausola sono nulli e comportano il divieto, al Beneficiario che li ha conclusi o conferiti, di contrattare con le Pubbliche Amministrazioni per i successivi tre anni, con l'obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati a essi riferiti, fatta salva, in ogni caso, la facoltà della Regione di richiedere, ai sensi di legge, il risarcimento di ogni eventuale danno subito.

Articolo 15
Modifiche e durata della Convenzione

La presente Convenzione entra in vigore dalla data di relativa sottoscrizione di ambo le Parti ed è efficace fino al compimento delle attività in essa previste e, in ogni caso fino al 31/12/2029, data ultima di ammissibilità della spesa (art. 63 Reg. (UE) n. 1060/2021). Il Beneficiario si obbliga, comunque, a garantire, anche oltre tale data, e con la richiesta tempestività i necessari adempimenti relativi alle attività di chiusura della Programmazione fino all'esaurimento di tutti gli effetti giuridici ed economici relativi al Programma Regionale FESR 2021-2027.

Eventuali modifiche e/o integrazioni alla presente Convenzione sono apportate con atto scritto.

Articolo 16
Risoluzione delle controversie e Foro competente in via esclusiva

Il Foro competente per la risoluzione di eventuali controversie derivanti dall'applicazione ed esecuzione della presente Convenzione, nonché di tutte le controversie derivanti dagli atti contrattuali e negoziali presupposti e connessi, è esclusivamente quello di Napoli, con espressa deroga a ogni e qualsiasi altro Foro concorrente o alternativo individuato in base ai criteri fissati agli artt. 18 e segg. c.p.c.

Rimane espressamente esclusa dalle Parti la compromissione in arbitri.

Articolo 17
Imposte e tasse

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tutte le imposte e tasse relative alla presente Convenzione, anche se sopravvenute successivamente alla sottoscrizione della stessa, compresa la sua registrazione, restano a esclusivo carico del Beneficiario.

Art. 18
Comunicazioni tra le parti

Le comunicazioni da rendersi ai sensi della presente Convenzione saranno effettuate per iscritto ai seguenti indirizzi di posta elettronica certificata:

- per la Regione: dg.501100@pec.regione.campania.it
- per il Beneficiario: areatecnica@pec.comune.casoladinapoli.na.it

Articolo 19
Disposizioni finali

Per tutto quanto non disciplinato dalla presente Convenzione, si fa riferimento a quanto disposto nella normativa, anche sopravvenuta, comunitaria, nazionale e regionale applicabile.

(luogo e data)

Rappresentante legale del Beneficiario — Responsabile dell'Obiettivo Specifico

Firma — Firma

Le Parti, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 1341 e 1342 Codice civile, espressamente e specificatamente approvano mediante separata sottoscrizione le seguenti clausole della presente Convenzione:

- Articolo 5 - "Condizioni di erogazione del finanziamento";
- Articolo 10 - "Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della Convenzione";
- Articolo 11 - "Divieto di cumulo";
- Articolo 12 - "Clausola di manleva";
- Articolo16 - "Risoluzione delle controversie e Foro competente in via esclusiva".

(luogo e data)

Rappresentante legale del Beneficiario — Responsabile dell'Obiettivo Specifico

Firma — Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 760 del 20/07/2023

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 9 - Edilizia Scolastica

Oggetto dell'Atto:

PR CAMPANIA 2021-27 - AVVISO PUBBLICO PER IL FINANZIAMENTO IN FAVORE DEGLI ENTI LOCALI DELLA VALUTAZIONE DELLA SICUREZZA DI EDIFICI SCOLASTICI SECONDO LE NTC VIGENTI. INTERVENTO DENOMINATO: "VALUTAZIONE DELLA SICUREZZA DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA PLESSO STRETTOLA". BENEFICIARIO: COMUNE DI SANT'ANASTASIA. CUP: G26F22000250002. SURF: OP_21333 22086PP000000128. AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. con Delibera n. 59 del 15 febbraio 2016, la Giunta Regionale ha approvato la proposta del Programma Operativo Complementare (POC) 2014/2020, ai fini della successiva approvazione parte del CIPE;
b. la Conferenza Stato – Regioni, in data 14 aprile 2016, ha reso parere positivo sul POC Campania 2014/2020, approvato con D.G.R. n. 59/2016, come modificato alla luce delle indicazioni fornite dalle Amministrazioni Centrali competenti e in particolare dal Ministero dell'Economia e delle Finanze;
c. con Delibera CIPE n. 11/2016, è stata approvata la programmazione delle risorse del Programma di azione coesione 2014/2020 – Programma complementare della Regione Campania, di cui alla Delibera CIPE n.10/2015, per l'importo di € 1.236.213.336,77 suddiviso in cinque assi tematici;
d. con Delibera CIPE n. 56/2017 è stata approvata la modifica del Programma Operativo Complementare
2014/2020, la cui dotazione finanziaria complessiva, incrementata di 100 Mln/€, risulta pari ad € 1.336.213.336,77;
e. con Deliberazione n. 278 del 14 giugno 2016 è stato approvato il documento "Sistema di gestione e di Controllo" del POR Campania FESR 2014/2020, allo scopo di avviare il processo di designazione delle Autorità del POR ai sensi dell'art 124 del Regolamento (UE) n. 1303 del 17/12/2013 del Parlamento e del Consiglio europeo e stabilito che il Sistema di gestione e di Controllo del Programma Operativo Complementare 2014 – 2020 è dinamicamente coerente con quello del POR FESR 2014 – 2020;
f. con Decreto del Presidente della Repubblica n. 22 del 5 febbraio 2018 è stato emanato il Regolamento recante i criteri sull' ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020;
g. con Decreto Dirigenziale n. 238 del 18/10/2022 della Direzione ADG FESR è stata approvata la versione aggiornata del "Sistema di gestione e Controllo" e vengono approvate le versioni aggiornate del "Manuale di Attuazione" e del "Manuale delle procedure per i controlli di 1° livello;

PREMESSO altresì che:

a. il Consiglio Regionale, con Legge Regionale n. 18 del 29/12/2022 ha approvato le "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per triennio 2023-2025 della Regione Campania - Legge di stabilità Regionale per 2023";
b. con Legge Regionale n. 19 del 29/12/2022 ha approvato il "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2023-2025 delle Regione Campania" in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23/06/2011 n. 118, così come modificato ed integrato dal decreto legislativo del 10/08/2014 n. 126;
c. la Giunta Regionale nella seduta del 12/01/2023 ha approvato il documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2023-2025, contenente, ai sensi dell'art. 39, comma 10, del decreto legislativo del 23/06/2011 n. 118 la ripartizione delle tipologie di entrata in categorie e dei programmi di spesa in macro aggregati per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
d. con Deliberazione di Giunta Regionale n.9 del 12/01/2023 è stato approvato il Bilancio Gestionale 2023- 2025 della Regione Campania;
e. in data 07/06/2018 è stato emanato il Regolamento n. 5, "Regolamento di contabilità regionale" in attuazione dell'art. 10 della Legge Regionale n. 37 del 5/12/2017;

RILEVATO che:

a. con deliberazione n. 520 del 25 novembre 2020, la Giunta ha approvato gli indirizzi ai fini dell'acquisizione di servizi di Architettura e Ingegneria per infrastrutture sociali sanitarie e scolastiche in Regione Campania a valere sulle risorse del POC Campania 2014/2020;
b. l'Ufficio Speciale Grandi Opere – con nota PG/2022/0305175 del 13 giugno 2022 – in relazione all'analisi dello stato dell'arte del patrimonio pubblico di edifici destinati ad edilizia scolastica e alla necessità di avviare, con ogni consentita urgenza, azioni rivolte alla mitigazione del rischio sismico relativo a tali edifici, al fine di conseguire il richiamato obiettivo, ha quantificato in 20 milioni di euro a valere sulle risorse POC Campania 2014-20 la dotazione finanziaria programmata con la citata DGR 520/20 da destinare a procedure ad evidenza pubblica in favore degli enti proprietari di edifici scolastici per il finanziamento delle verifiche di vulnerabilità sismica da redigersi nel rispetto delle vigenti Norme Tecniche per le Costruzioni (NTC);
c. con decreto dirigenziale n. 492 del 30/09/2022, pubblicato sul BURC n. 83/2022, il Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione professionale, il Lavoro e le Politiche Giovanili ha approvato l'Avviso pubblico per il finanziamento in favore degli Enti Locali della valutazione della sicurezza di edifici scolastici secondo le NTC vigenti;
d. con decreto dirigenziale n. 190 del 16/03/2023 il Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione professionale, il Lavoro e le Politiche Giovanili ha preso atto degli esiti dei lavori svolti dalla commissione per la valutazione delle istanze pervenute in risposta all'avviso pubblico e ha approvato l'elenco delle istanze escluse e la graduatoria delle istanze ammesse (Allegato B) da finanziare a valere sulle risorse POC Campania 2014/2020 di cui alla DGR n. 520 del 25/11/2020 e alla nota PG/2022/0305175 del Responsabile Ufficio Grandi Opere;

CONSIDERATO che:

a. l'intervento denominato: "Valutazione della sicurezza della scuola dell'infanzia plesso Strettola", CUP G26F22000250002. SURF. OP_21333 22086PP000000128, con beneficiario Comune di Sant'Anastasia, C.F. 00618150635, è inserito nell'allegato "A" delle istanze ammesse a finanziamento del citato decreto n. 190/2023 per un importo pari ad € 10.311,34;
b. con istanza di partecipazione caricata sulla piattaforma B.O.L. in data 14/11/2022, acquisita al protocollo regionale al n. PG/2022/ 571316, il beneficiario ha trasmesso la documentazione di rito ai fini dell'ammissione a finanziamento;

CONSIDERATO altresì che:

a. con deliberazione n. 327 del 07.06.2023 ad oggetto "PR FESR 2021/2027 - RSO 2.4. Razionalizzazione delle fonti di finanziamento per le spese per le verifiche di vulnerabilità sismica degli edifici scolastici", la Giunta regionale ha disposto la razionalizzazione della copertura finanziaria necessaria alla piena attuazione del parco progetti "Scuola Viva in cantiere", ex DGR 452/2022, mediante la programmazione di € 20.000.000,00 sull'O.S. 2.4, azione 2.4.2 "Promuovere un'impostazione sistemica e precauzionale migliorando la resilienza ai rischi non connessi al clima" del PR FESR 2021/2027, ad integrazione della dotazione programmata con DGR n. 158 del 28 marzo 2023 a valere sullo stesso Programma, da destinare alle verifiche di vulnerabilità sismica degli edifici scolastici da redigersi nel rispetto delle vigenti NTC in favore degli Enti locali e ha deprogrammato il suddetto importo di € 20.000.00,00 dal POC 2014/2020;

RITENUTO di

a. dover procedere all'ammissione a finanziamento dell'intervento denominato: "Valutazione della sicurezza della scuola dell'infanzia plesso Strettola", CUP G26F22000250002. SURF. OP_21333 22086PP000000128, con beneficiario Comune di Sant'Anastasia, C.F. 00618150635, inserito tra le istanze ammesse a finanziamento del citato decreto n. 190/2023 per un importo pari ad € 10.311,34; a valere sulle risorse del PR Campania FESR 2021-27;
b. di dover approvare l'allegato schema di Convenzione (Allegato A) da sottoscrivere tra le parti, contenente gli obblighi del Responsabile Obiettivo Specifico (ROS) regionale e del Beneficiario, nonché le condizioni di erogazione del finanziamento, e che lo stesso debba formare parte integrante e sostanziale del presente atto;
c. di dover ribadire che, in coerenza con l'art. 10, lett. c.) dell'avviso approvato con decreto 492/2022, il beneficiario è obbligato, pena la revoca del finanziamento, a trasmettere le valutazioni della sicurezza redatte, debitamente verificate, validate ed approvate, complete di ogni elaborato ivi compreso la scheda di sintesi, entro e non oltre 180 giorni dalla data di stipula della convenzione;
d. di dover rinviare a successivo atto la rideterminazione del quadro economico post-gara, al netto delle economie maturate, che non sono nella disponibilità del beneficiario;
e. di dover comunicare che il Responsabile del Procedimento è Marco Morandi, istruttore della 50.11.09;

VISTI

a. il decreto del Presidente della Giunta regionale n. 116/2018 e ss.mm.ii.;
b. le Deliberazione di Giunta regionale n. 520/2020, n. 402/2021, n. 610/2021 e n. 327/2023
c. le Leggi Regionali n. 23/96 ,n.18 e n.19 del 29/12/2022;
d. i decreti della Dir. Gen. Istruzione Formazione Lavoro e Politiche giovanili n. 492/2022, n. 610/2022, n.190/2023;
e. la nota PG/2022/0305175 dell'Ufficio Grandi Opere
f. il decreto della Dir. Gen. ADG FESR n. 238 del 18/10/2022;
g. il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 100 del 21/07/2020 del conferimento dell'incarico di Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili alla Dott.ssa Maria Antonietta D'Urso;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati:

1. di ammettere a finanziamento l'intervento denominato: dell'intervento denominato: "Valutazione della sicurezza della scuola dell'infanzia plesso Strettola", CUP G26F22000250002. SURF. OP_21333 22086PP000000128, con beneficiario Comune di Sant'Anastasia, C.F. 00618150635, inserito nell'allegato "A" delle istanze ammesse a finanziamento del citato decreto n. 190/2023 per un importo pari ad € 10.311,34 a valere sulle risorse PR Campania FESR 2021-27;
2. di approvare l'allegato schema di Convenzione (Allegato A) da sottoscrivere tra le parti, contenente gli obblighi del Responsabile Obiettivo Specifico (ROS) regionale e del Beneficiario, nonché le condizioni di erogazione del finanziamento, e che lo stesso debba formare parte integrante e sostanziale del presente atto;
3. di ribadire che, in coerenza con l'art. 10, lett. c.) dell'avviso approvato con decreto 492/2022, il beneficiario è obbligato, pena la revoca del finanziamento, a trasmettere le valutazioni della sicurezza redatte, debitamente verificate, validate ed approvate, complete di ogni elaborato ivi

compreso la scheda di sintesi, entro e non oltre 180 giorni dalla data di stipula della convenzione;

4. di rinviare a successivo atto la rideterminazione del quadro economico post-gara, al netto delle economie maturate, che non sono nella disponibilità del beneficiario;
5. di dover comunicare che il Responsabile del Procedimento è Marco Morandi, istruttore della 50.11.09;
6. di inviare il presente provvedimento alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie - STAFF 50 13 93 “Funzioni di supporto tecnico-operativo”, all’Assessore con delega all’Istruzione, all’Autorità di Gestione del PR FESR 2021-27, alla Programmazione Unitaria Regionale, alla Segreteria di Giunta, e al Beneficiario, al BURC per la pubblicazione.

Maria Antonietta D’Urso

SCHEMA DI CONVENZIONE

TRA

Il Responsabile di Obiettivo Specifico (ROS) Maria Antonietta D'Urso nominato con DPGR 60/2023

E

Il Legale rappresentante di Sant'Anastasia nella qualità di Beneficiario dell'Operazione denominata "Valutazione della sicurezza della scuola dell'infanzia plesso Strettola" avente CUP: G26F22000250002. SURF: OP_21333 22086PP000000128, individuata con D.D. 190 del 16/03/2023;

PREMESSO

- che il Regolamento (UE) n. 1058/2021 del 24 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di Coesione definisce i compiti, gli obiettivi specifici e l'ambito d'intervento del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e del Fondo di Coesione (FC);
- che il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 - - come successivamente modificato con Regolamenti (UE) n. 2039/2002 del 19 ottobre 2022 e n. 435/2023 del 27 febbraio 2023 - reca le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- che il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 e s.m.i. stabilisce le disposizioni finanziarie applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), al Fondo sociale europeo Plus (FSE+), al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta (JTF), al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura (FEAMPA), al Fondo Asilo, migrazione e integrazione (AMIF), al Fondo Sicurezza interna (ISF) e allo Strumento di sostegno finanziario per la politica di gestione delle frontiere e la politica dei visti (BMVI) (collettivamente, i «fondi») ;
- che, ai sensi del "Considerando" n. (18) del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i., per "accordo di partenariato" si intende un documento strategico e conciso che orienta i negoziati tra la Commissione e lo Stato membro interessato sull'elaborazione dei programmi nell'ambito del FESR, del FSE+, del Fondo di coesione, del JTF e del FEAMPA;
- che, ai sensi dell'art. 2, punto 4), del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i., per "operazione" si intende: a) un progetto, un contratto, un'azione o un gruppo di progetti selezionati nell'ambito dei programmi in questione; b) nel contesto degli strumenti finanziari, il contributo del programma a uno strumento finanziario e il successivo sostegno finanziario fornito ai destinatari finali da tale strumento finanziario;
- che, ai sensi dell'art. 2, punto 9), del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i., "beneficiario" è: a) un organismo pubblico o privato, un soggetto dotato o non dotato di personalità giuridica o una persona fisica, responsabile dell'avvio o sia dell'avvio che dell'attuazione delle operazioni; b) nel contesto dei partenariati pubblico-privato («PPP») , l'organismo pubblico che ha avviato l'operazione PPP o il partner privato selezionato per attuarla; c) nel contesto dei regimi di aiuti di Stato, l'impresa che riceve l'aiuto; d) nel contesto degli aiuti «de minimis» forniti a norma dei regolamenti (UE) n. 1407/2013 (37) o (UE) n. 717/2014 della Commissione, lo Stato membro può decidere che il beneficiario è l'organismo che concede gli aiuti, se è responsabile dell'avvio o sia dell'avvio che dell'attuazione dell'operazione; e) nel contesto degli strumenti finanziari, l'organismo che attua il fondo di

fonte: http://burc.regione.campania.it

partecipazione o, in assenza di un fondo di partecipazione, l'organismo che attua il fondo specifico o, se l'autorità di gestione gestisce lo strumento finanziario, l'autorità di gestione;

- che, ai sensi dell'art. 2, punto 37), del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i., per "operazione completata" si intende un'operazione che è stata materialmente completata o pienamente attuata e per la quale tutti i relativi pagamenti sono stati effettuati dai beneficiari e il relativo contributo pubblico è stato versato ai beneficiari;
- che, ai sensi dell'art. 2, punto 41), del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i. con "efficienza energetica al primo posto" si intende tenere nella massima considerazione, nella pianificazione energetica e nelle decisioni strategiche e di investimento, misure alternative di efficienza energetica efficienti in termini di costi per ottimizzare la domanda e l'offerta di energia, in particolare mediante risparmi energetici nell'uso finale efficaci sotto il profilo dei costi, iniziative di gestione della domanda e una conversione, trasmissione e distribuzione più efficienti dell'energia, pur continuando a conseguire gli obiettivi di tali decisioni;
- che, ai sensi dell'art. 2, punto 42), del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i., "immunizzazione dagli effetti del clima" è un processo volto a evitare che le infrastrutture siano vulnerabili ai potenziali impatti climatici a lungo termine, garantendo nel contempo che sia rispettato il principio dell'efficienza energetica al primo posto e che il livello delle emissioni di gas a effetto serra derivanti dal progetto sia coerente con l'obiettivo della neutralità climatica per il 2050;
- che, ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i., ciascuno Stato membro prepara un accordo di partenariato che espone l'orientamento strategico per la programmazione e le modalità per un impiego efficace ed efficiente del FESR, del FSE+, del Fondo di coesione, del JTF e del FEAMPA per il periodo compreso fra il 1o gennaio 2021 e il 31 dicembre 2027;
- che il CIPESS con Delibera n. 78 del 22 dicembre 2021 ha approvato la proposta di accordo di partenariato (AP) per l'Italia di cui al Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 di disposizioni comuni (RDC) concernente la programmazione dei Fondi FESR, FSE Plus, JTF e FEAMPA per il periodo di programmazione 2021- 2027, autorizzando il Ministro per il Sud e la Coesione Territoriale all'avvio e alla conduzione del negoziato formale;
- che, a seguito del negoziato formale avviato il 17 gennaio 2022 dal Dipartimento per le Politiche di Coesione, l'Accordo di partenariato 2021-2027 tra Italia e Commissione europea relativo al ciclo di programmazione 2021-2027 è stato approvato con Decisione di esecuzione della CE n. C (2022) 4787 del 15 luglio 2022 e successivamente firmato e adottato il 19 luglio 2022, quale documento di orientamento strategico per la programmazione dei fondi FESR (Fondo europeo per lo sviluppo regionale), FSE+ (Fondo sociale europeo plus), Fondo di Coesione, JTF (Just transition fund) e FEAMPA (Fondo Europeo per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura);
- che la Commissione europea, con Decisione n. C (2022) 7879 final del 26 ottobre 2022, ha approvato il Programma Regionale Campania FESR 2021-2027 (PR CAMPANIA FESR 2021-2027);
- che la Giunta Regionale con deliberazione n. 559 del 03/11/2022 ha preso atto della Decisione C (2022) 7879/2022 di approvazione del PR Campania FESR 2021/2027;
- che la Giunta Regionale con deliberazione n. 700 del 20/12/2022 ha istituito il Comitato di Sorveglianza del PR CAMPANIA FESR 2021-2027;
- che il Comitato di Sorveglianza del PR CAMPANIA FESR 2021-2027 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Regolamento (UE) n. 1060/2021 con DD n. 147 del_16/05/2023;
- che il Manuale di Attuazione del PR FESR 2021/2027, prevede che il Beneficiario e il Responsabile di Obiettivo Specifico (ROS) devono sottoscrivere apposita convenzione che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2021/2027, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROS e il Beneficiario;
- con deliberazione n. 520 del 25 novembre 2020, la Giunta ha approvato gli indirizzi ai fini dell'acquisizione di servizi di Architettura e Ingegneria per infrastrutture sociali sanitarie e scolastiche in Regione Campania;
- l'Ufficio Speciale Grandi Opere – con nota PG/2022/0305175 del 13 giugno 2022 – in relazione all'analisi dello stato dell'arte del patrimonio pubblico di edifici destinati ad edilizia scolastica e alla necessità di avviare, con ogni consentita urgenza, azioni rivolte alla mitigazione del rischio sismico

fonte: http://burc.regione.campania.it

relativo a tali edifici, al fine di conseguire il richiamato obiettivo, ha quantificato in 20 milioni di euro a valere sulle risorse POC Campania 2014-20 la dotazione finanziaria programmata con la citata DGR 520/20 da destinare a procedure ad evidenza pubblica in favore degli enti proprietari di edifici scolastici per il finanziamento delle verifiche di vulnerabilità sismica da redigersi nel rispetto delle vigenti Norme Tecniche per le Costruzioni (NTC)

- che con DGR 327/2023 è stata disposta la razionalizzazione della copertura finanziaria necessaria alla piena attuazione del parco progetti "Scuola Viva in cantiere", ex DGR 452/2022, mediante la programmazione di € 20.000.000,00 sull'O.S. 2.4, azione 2.4.2 "Promuovere un'impostazione sistemica e precauzionale migliorando la resilienza ai rischi non connessi al clima" del PR FESR 2021/2027, ad integrazione della dotazione programmata con DGR n. 158 del 28 marzo 2023 a valere sullo stesso Programma, da destinare alle verifiche di vulnerabilità sismica degli edifici scolastici da redigersi nel rispetto delle vigenti NTC in favore degli Enti locali;
- con decreto dirigenziale n. 492 del 30/09/2022, pubblicato sul BURC n. 83/2022, il Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione professionale, il Lavoro e le Politiche Giovanili ha approvato l'Avviso pubblico per il finanziamento in favore degli Enti Locali della valutazione della sicurezza di edifici scolastici secondo le NTC vigenti;
- con decreto dirigenziale n. 190 del 16/03/2023 il Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione professionale, il Lavoro e le Politiche Giovanili ha preso atto degli esiti dei lavori svolti dalla commissione per la valutazione delle istanze pervenute in risposta all'avviso pubblico e ha approvato l'elenco delle istanze escluse e la graduatoria delle istanze ammesse (Allegato B) finanziabili;

VISTI

- i Regolamenti delegati della Commissione per il periodo;
- i Regolamenti di esecuzione della Commissione per il periodo;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le Parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1
Premesse e Allegati

Le Premesse, inclusi i regolamenti comunitari e i documenti tutti ivi richiamati, costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione e hanno valore di patto tra le Parti che dichiarano espressamente di averne piena e completa conoscenza.

Gli Allegati alla presente Convenzione, costituenti parte integrante e sostanziale della stessa e aventi valore di patto tra le Parti, sono:

a) il cronoprogramma procedurale e di spesa;

Articolo 2
Oggetto della Convenzione

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROS e il Beneficiario per l'attuazione dell'operazione denominata "Valutazione della sicurezza della scuola dell'infanzia plesso Strettola" avente codice CUP: G26F22000250002. SURF: OP_21333 22086PP000000128, e ammessa a finanziamento per € 10.311,34 con Decreto Dirigenziale n. 190 del 16/03/2023 a valere sulle risorse del PR CAMPANIA FESR 2021-2027 - Asse 2- Obiettivo Specifico 2.4- Azione 2.4.4.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 3
Obblighi delle Parti

Con la stipula della presente Convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- ✓ la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore nonché a quelle in materia energetica, ambientale, sociale, sicurezza e lavoro, di pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza ed in particolare il rispetto di quanto disposto dall'art. 50 del Reg. (UE) n. 1060/2021 "Responsabilità dei beneficiari";
- ✓ lo svolgimento di un'istruttoria motivata che, nell'ambito della propria auto-organizzazione amministrativa, giustifichi la scelta di affidare eventualmente a una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici. Il provvedimento motivato dell'affidamento *in house*, da adottarsi nel rispetto dei principi di "risultato", "fiducia" e "accesso al mercato", deve dare conto dei vantaggi per la collettività, delle connesse esternalità e della congruità economica della prestazione, anche in relazione al perseguimento di obiettivi di universalità, socialità, efficienza, economicità, qualità della prestazione, celerità del procedimento e razionale impiego di risorse pubbliche (eventuale);
- ✓ il rispetto degli obblighi derivanti dal "*Protocollo di Intesa per il rafforzamento delle azioni di prevenzione della corruzione e dell'infiltrazione da parte della criminalità organizzata nelle opere di bonifica ambientale*" di cui alla D.G.R. n. 136 del 12/05/2014 e s.m.i.;
- ✓ un sistema di contabilità separata (ex art 57 del RdC) o una codificazione contabile appropriata per tutte le transazioni relative alle operazioni afferenti al PR FESR 21/27 e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative a tutte le operazioni afferenti al PR Campania FESR 21/27;
- ✓ il rispetto di tutte le disposizioni per la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n. 136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- ✓ il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- ✓ il rispetto del divieto di doppio finanziamento previsto dalla normativa europea e nazionale nell'utilizzo di risorse pubbliche;
- ✓ il rispetto, lì dove ne sussistano i requisiti, di quanto previsto dall'art. 73 c.2 lett. j) del RDC, ovvero "l'immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture la cui durata attesa è di almeno cinque anni" (Comunicazione 2021/C 373/01 – climate proofing), come declinato tra i requisiti di "Ammissibilità Generale": criterio 3.5;
- ✓ il rispetto del principio del DNSH ex art. 17 del Regolamento (UE) 2020/852, come declinato tra i requisiti di "Ammissibilità Generale": criterio 3.9;
- ✓ il rispetto degli specifici adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- ✓ l'implementazione in modo adeguato della sezione di propria competenza del sistema di monitoraggio alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, al fine di fornire i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e

fonte: http://burc.regione.campania.it

fisico. L'aggiornamento del sistema di monitoraggio da parte del Beneficiario sarà propedeutico alla liquidazione degli acconti del finanziamento concesso da parte della Regione durante la realizzazione dell'operazione;

- ✓ l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- ✓ il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROS;
- ✓ la predisposizione e l'invio al ROS dei cronoprogrammi procedurale e di spesa allegati alla presente Convenzione. In particolare, il cronoprogramma di spesa deve riportare le previsioni di spesa dell'operazione in coerenza con l'avanzamento fisico e procedurale riportato nel cronoprogramma procedurale;
- ✓ il rispetto del cronogramma procedurale e di spesa dell'operazione riportato nel Decreto di ammissione a finanziamento e allegato alla presente Convenzione.
- ✓ l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale, conformemente a quanto prescritto nel Manuale controlli;
- ✓ la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- ✓ l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del PR Campania FESR 21/27, dell'Obiettivo specifico e dell'Azione pertinenti del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- ✓ l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del PR Campania FESR 21/27, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- ✓ l'inoltro al ROS della documentazione inerente all'operazione cofinanziata in formato digitale (via Pec) secondo le indicazioni riportate nel Manuale di Attuazione PR Campania FESR 21/27;
- ✓ la conservazione della documentazione relativa all'operazione secondo quanto stabilito dall'art. 82 del Regolamento (UE) n. 1060/2021;
- ✓ la stabilità dell'operazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 65 del Regolamento (UE) n. 1060/2021;
- ✓ il corretto adempimento di tutte le prestazioni e obblighi in capo al Beneficiario come previsti dai Regolamenti comunitari richiamati nelle Premesse e dal Manuale di Attuazione del PR Campania FESR 21/27, anche nelle versioni aggiornate successivamente alla stipula della presente Convenzione;
- ✓ in ogni caso, agli adempimenti funzionali alla corretta e regolare esecuzione della presente Convenzione come indicati dal ROS;

Con la stipula della presente Convenzione il ROS si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- ✓ dare seguito a quanto previsto nell'avviso e nel Decreto di ammissione a finanziamento ai fini dell'impegno dell'importo ammesso a finanziamento e della liquidazione dell'anticipazione del 35% del costo dell'intervento per consentirgli di avviare tempestivamente le procedure di gara.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ✓ adottare, dopo aver effettuato le verifiche ordinarie di propria competenza i Decreti dirigenziali di liquidazione dei successivi acconti, in cui sono indicati il creditore (ivi inclusi gli estremi per l'identificazione fiscale) e rispettivamente l'importo dell'impegno e l'esatto importo da pagare, ai sensi del Manuale di Attuazione. Per i suddetti Decreti il ROS indica:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento comunitario della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;
  - la codifica SIOPE appropriata;
  - la categoria di spesa;
  - la struttura della codifica elementare con i codici previsti dall'art.13 del D.P.C.M. 28/12/2011 (intitolato "*Sperimentazione della disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, di cui all'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118*") e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs. n. 118/2011;
  - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti Decreti, di certificazione camerale, certificazione di regolarità fiscale, DURC, e documentazione antimafia.
- ✓ comunicare le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;
- ✓ assicurare, previa verifica dell'avvenuta implementazione da parte del Beneficiario della sezione di propria competenza del sistema di monitoraggio, che lo stesso riceva l'importo totale della spesa pubblica ammissibile dovuta entro 90 giorni dalla data di presentazione della domanda di pagamento;
- ✓ supportare il beneficiario nelle attività connesse al rispetto, lì dove ne sussistano i requisiti, di quanto previsto dall'art. 73 c.2 lett. j) del RDC, ovvero "l'immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture la cui durata attesa è di almeno cinque anni" (Comunicazione 2021/C 373/01 – climate proofing), come declinato tra i requisiti di "Ammissibilità Generale": criterio 3.5;
- ✓ supportare il beneficiario nelle attività connesse al rispetto del principio del DNSH ex art. 17 del Regolamento (UE) 2020/852, come declinato tra i requisiti di "Ammissibilità Generale": criterio 3.9.

Articolo 4
Obblighi di informazione e pubblicità

Con riferimento alle attività connesse alle azioni di informazione, comunicazione e pubblicità il ROS provvede ad assicurare il rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità previsti nel Capo III – Sezione I e II e Allegato IX del Regolamento (UE) n. 1060/2021;

Il Beneficiario, dal canto suo, si obbliga al rispetto delle misure di informazione e comunicazione di cui all'Allegato IX al Reg. n. (UE) 1060/2021 e:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro del Programma Regionale cofinanziato dal FESR;
- a fornire, nei casi previsti dai Regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne, le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione;
- a dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo;
- a garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal PR Campania FESR 21/27;
- a garantire che tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dallo stesso nell'ambito delle operazioni finanziate dal PR Campania FESR 21/27 e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) contengano l'emblema dell'Unione Europea, l'indicazione del PR Campania FESR 21/27 e lo slogan.

Articolo 5
Condizioni di erogazione del finanziamento

Con riferimento alle modalità di erogazione del finanziamento, il ROS emette e notifica al Beneficiario il Decreto di ammissione a finanziamento. A seguito della stipula della Convenzione, il ROS emette il decreto di impegno contabile in conformità alle vigenti norme in materia di contabilità pubblica ed in particolare nel rispetto del principio della competenza finanziaria potenziata e liquida al Beneficiario l'anticipazione del **35%** del costo dell'intervento ammesso a finanziamento per consentirgli di avviare tempestivamente le procedure di gara. Tale anticipazione è subordinata:

- alla sottoscrizione della presente Convenzione alla quale devono essere allegati i cronoprogrammi, procedurale e di spesa, relativi all'operazione ammessa a finanziamento;
- alla comunicazione del CUP (Codice Unico di Progetto);
- alla comunicazione delle coordinate bancarie del conto corrente dedicato, nei casi previsti per legge così come previsto dal Manuale di Attuazione.

L'importo del Decreto di ammissione a finanziamento può essere revocato nella sua totalità o ridotto dal ROS a seguito del riscontro di irregolarità/frodi e/o nei casi in cui non siano rispettate le tempistiche previste per l'espletamento dei vari *step* procedurali indicati dal Beneficiario nel cronoprogramma e attinenti le diverse fasi dell'operazione cofinanziata: dalle procedure di gara, all'esecuzione del contratto, fino al collaudo e messa in esercizio dell'opera, in caso di lavori, ovvero alla verifica di conformità per i servizi e per le forniture.

In tal caso è previsto, inoltre, nei confronti del **Beneficiario Ente pubblico**, l'obbligo di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni e modalità dettate dal ROS in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia, anche attraverso la compensazione del credito vantato dalla Regione Campania (pari all'importo delle liquidazioni erogate al Beneficiario fino a quella data) con ogni eventuale altro credito vantato dal Beneficiario nei confronti della stessa, ai sensi degli artt. 1241, 1242 e 1252 codice civile.

Il saldo finale, pari al valore delle spese ancora da sostenere, potrà essere richiesto dal beneficiario solo dopo aver rendicontato, con fatture quietanzate, il 100% degli acconti ricevuti. La richiesta, come previsto dal Manuale di attuazione e dall'Avviso pubblico, dovrà contenere le fatture non pagate corrispondenti al saldo e, la trasmissione alla U.O.D., entro e non oltre 180 giorni dalla data di stipula della convenzione di finanziamento, della valutazione della sicurezza redatta, sviluppata sulla base almeno del livello di conoscenza LC2 secondo

fonte: http://burc.regione.campania.it

la definizione delle NTC, relativo a tutti gli aspetti, debitamente verificata, validata ed approvata, completa di ogni elaborato ivi compreso la scheda di sintesi.

Con riferimento all'erogazione delle risorse, il Beneficiario dovrà ricevere l'importo totale della spesa pubblica ammissibile **entro 80 giorni** dalla data di presentazione della richiesta di pagamento. A tale ultimo riguardo, il Beneficiario dovrà, necessariamente e quale condizione del pagamento, caricare sul sistema di monitoraggio i dati relativi all'avanzamento procedurale, fisico e finanziario dell'intervento oggetto di richiesta di pagamento unitamente all'inoltro della Dichiarazione di Spesa/Domanda di rimborso al ROS, se pertinente, e dovrà fornire, in particolare, informazioni sui dati relativi ai progressi realizzati per il raggiungimento dei target degli indicatori previsti nel "Quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione", se inerenti, **pena il mancato trasferimento di risorse in suo favore e l'inesigibilità delle stesse**.

Il ROS, inoltre, dovrà celermente procedere a inserire, nella Dichiarazione di Spesa di propria competenza, le spese rendicontate dal Beneficiario, al fine di garantirne la certificazione in tempi brevi. La dichiarazione di spesa/domanda di rimborso ai fini della sua ricevibilità dovrà contenere i dati relativi ai progressi realizzati per il raggiungimento dei target degli indicatori previsti dal Programma.

Articolo 6
Condizioni di erogazione del finanziamento progetti c.d. Retrospettivi

Per operazioni originariamente finanziate con fondi diversi dal PR Campania FESR 21/27, in caso di esito positivo della verifica del rispetto dell'art. 63 del Reg. (UE) n. 1060/2021 e dei criteri di selezione dell'operazione formalizzata in apposita *check list* da parte del ROS, ove si sia in presenza di spese già effettuate, si provvederà:

a) alla certificazione a valere sul PR Campania FESR 21/27 delle spese già sostenute con il fondo originario qualora le stesse risultino eleggibili ed ammissibili;

b) a liquidare le restanti risorse necessarie per l'avanzamento e il completamento dell'operazione, nei limiti dell'importo stabilito dal decreto di ammissione a finanziamento, secondo le percentuali di erogazione e di rendicontazione disciplinate dal precedente art. 5 "*Condizioni di erogazione del finanziamento*".

Nel caso di operazioni originariamente finanziate con fondi diversi dal PR Campania FESR 21/27, in assenza di spese già effettuate al momento della presentazione della domanda, fermo restando l'esito positivo della verifica di cui alla prima parte del presente articolo, si procederà alle erogazioni del sostegno del programma in conformità con le disposizioni di cui al Manuale di Attuazione del Programma.

Con riferimento al rischio di doppio finanziamento, l'AdG monitorerà l'assestamento contabile dei progetti sulle varie fonti per evitare che le stesse spese siano contemporaneamente imputate su Programmi differenti. Ove si dovesse verificare, comunque, tale ultimo caso, il ROS attiverà nei confronti del Beneficiario la procedura di recupero del *surplus* secondo quanto disciplinato dall'art. 9 della presente convenzione.

Articolo 7
Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Regionale, sono quelle previste dall'art. 63 del Regolamento (UE) n.1060/2021nonché quelle previste dalla normativa nazionale vigente *ratione temporis*.

Inoltre, si specifica che si ritengono ammissibili le spese effettuate dal 1/01/2021 al 31/12/2029.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 8
Verifiche e controlli

Il ROS svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi che riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del Beneficiario e/o dell'operatore economico esecutore/fornitore e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e, in particolare, riguardano, a titolo esemplificativo:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/odi pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente) ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al PR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali rinegoziazioni secondo buona fede delle condizioni contrattuali per il ripristino dell'originario equilibrio del contratto, modifiche e/o varianti intervenute in corso di esecuzione e debitamente approvate;
  - la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
  - l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
  - l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
  - la riferibilità della spesa al Beneficiario dell'operatore economico esecutore/fornitore e all'operazione selezionata;
  - il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento; in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "*Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia*" di cui alla Legge n. 136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

fonte: http://burc.regione.campania.it

A seguito della conclusione delle operazioni, per il caso di operazione che comporta investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi, il ROS verificherà il rispetto della "stabilità delle operazioni" secondo quanto previsto all'art. 65 del Reg. (UE) n. 1060/2021.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità e/o errori e/o difformità esecutive, il ROS può effettuare delle verifiche *in loco*, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dalla Struttura Dirigenziale di Secondo Livello per i Controlli di I livello emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il ROS potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.
Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata.
Il Beneficiario, inoltre, garantisce alle strutture competenti della Regione (Autorità di Gestione, Autorità di Certificazione, ROS, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del PR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo tempestivamente le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 9
Recuperi

Ogni irregolarità, rilevata prima o dopo l'erogazione del contributo pubblico versato ai Beneficiari, dovrà essere immediatamente rettificata e gli importi eventualmente già corrisposti dovranno essere recuperati dal ROS in conformità con la normativa di riferimento, secondo i rispettivi ordinamenti.
Il ROS dovrà fornire tempestivamente all'AdG ogni informazione in merito agli importi recuperati, agli importi da recuperare e agli importi non recuperabili.

Articolo 10
Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della Convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti, dalle finalità e dagli obblighi sanciti e prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale applicabile alla presente Convenzione, dal PR FESR 21/27, dal Manuale per l'Attuazione e dalla presente Convenzione, si procede alla risoluzione della Convenzione e alla contestuale revoca del finanziamento.

Come previsto dall'art. 5 della presente Convenzione, a seguito del riscontro di irregolarità e/o frodi oppure nel caso di ritardi superiori a 6 mesi complessivi tra i vari *step* procedurali, fisici e/o di spesa indicati nei rispettivi cronoprogrammi, il ROS è tenuto ad avviare un contraddittorio con il Beneficiario finalizzato alla revoca totale o parziale del finanziamento nel caso in cui accerti che tali ritardi non siano dipesi da giustificati e documentati motivi non imputabili, né direttamente né indirettamente, al Beneficiario.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nel caso in cui il ROS decida di rimborsare, in favore del Beneficiario, fatture non pagate (anche in sede di erogazione del saldo) la mancata presentazione delle quietanze entro il termine massimo di 80 giorni ovvero entro l'inferiore termine stabilito con atto amministrativo dal ROS costituisce, altresì, motivo di revoca del finanziamento.

La risoluzione della Convenzione e la revoca totale e/o parziale del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute maggiorate degli interessi legali maturati *medio tempore.*

Per il caso di Beneficiario **Ente pubblico**, come indicato al precedente articolo 5, la restituzione delle somme indebitamente ricevute potrà avvenire anche attraverso la compensazione del credito vantato dalla Regione Campania (pari all'importo delle liquidazioni erogate al Beneficiario fino a quella data) con ogni eventuale altro credito vantato dal Beneficiario nei confronti della stessa, ai sensi degli artt. 1241, 1242 e 1252 codice civile.

Le parti convengono, ai sensi dell'art. 2745 codice civile, che i crediti della Regione nascenti dal recupero delle somme indebitamente percepite dal Beneficiario e oggetto di revoca sono assistiti da privilegio speciale sui beni immobili realizzati con le risorse regionali, con preferenza sui creditori ipotecari ai sensi dell'art. 2748 codice civile e prevalenza su ogni titolo di prelazione da qualsiasi causa derivante.

Articolo 11
Divieto di cumulo

Il Beneficiario dichiara di non percepire contributi, finanziamenti, o altre sovvenzioni, comunque denominati, da organismi pubblici per l'operazione oggetto della presente Convenzione.
In caso di accertata violazione di tale obbligo, il ROS dispone la revoca integrale del finanziamento e la risoluzione della presente Convenzione ai sensi del precedente art. 10.

Articolo 12
Clausola di manleva

Il Beneficiario dovrà inserire nel contratto di affidamento dell'intervento una clausola che esplicitamente esoneri la Regione da qualsiasi rapporto di debito o di responsabilità diretta nei confronti dell'operatore economico affidatario dell'esecuzione dell'intervento finanziato con la presente Convenzione.
Il Beneficiario è responsabile in via esclusiva di qualsiasi danno che i terzi subiscano, direttamente e/o indirettamente, in dipendenza dell'esecuzione dell'intervento e delle attività connesse e non potrà, quindi, pretendere di rivalersi nei confronti della Regione che rimarrà estranea a ogni tipo di contenzioso, stragiudiziale e/o giudiziale.

Articolo 13
Tutela della privacy

Il Beneficiario si obbliga ad osservare le disposizioni in materia di trattamento dei dati e di tutela della riservatezza nei confronti delle notizie di qualsiasi natura comunque acquisite nello svolgimento delle attività oggetto della presente Convenzione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 14
Clausola anti-pantouflage

In relazione alle previsioni di cui all'art. 1, comma 9, lett. e), della Legge n. 190/2012, e dell'art. 53, comma 16-*ter*, del D.Lgs. n. 165/2001, il Beneficiario dichiara e attesta con la sottoscrizione della presente Convenzione:

a) che non sussistono relazioni di parentela, affinità, o situazioni di convivenza o frequentazione abituale tra i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti del Beneficiario e gli amministratori, i dirigenti e i dipendenti della Regione;

b) di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo con ex dipendenti della Regione, che hanno esercitato poteri autorizzativi o negoziali per conto della medesima, per il triennio successivo alla cessazione del loro rapporto di lavoro, né di aver attribuito loro incarichi a qualsiasi titolo.

I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di tale clausola sono nulli e comportano il divieto, al Beneficiario che li ha conclusi o conferiti, di contrattare con le Pubbliche Amministrazioni per i successivi tre anni, con l'obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati a essi riferiti, fatta salva, in ogni caso, la facoltà della Regione di richiedere, ai sensi di legge, il risarcimento di ogni eventuale danno subito.

Articolo 15
Modifiche e durata della Convenzione

La presente Convenzione entra in vigore dalla data di relativa sottoscrizione di ambo le Parti ed è efficace fino al compimento delle attività in essa previste e, in ogni caso fino al 31/12/2029, data ultima di ammissibilità della spesa (art. 63 Reg. (UE) n. 1060/2021). Il Beneficiario si obbliga, comunque, a garantire, anche oltre tale data, e con la richiesta tempestività i necessari adempimenti relativi alle attività di chiusura della Programmazione fino all'esaurimento di tutti gli effetti giuridici ed economici relativi al Programma Regionale FESR 2021-2027.

Eventuali modifiche e/o integrazioni alla presente Convenzione sono apportate con atto scritto.

Articolo 16
Risoluzione delle controversie e Foro competente in via esclusiva

Il Foro competente per la risoluzione di eventuali controversie derivanti dall'applicazione ed esecuzione della presente Convenzione, nonché di tutte le controversie derivanti dagli atti contrattuali e negoziali presupposti e connessi, è esclusivamente quello di Napoli, con espressa deroga a ogni e qualsiasi altro Foro concorrente o alternativo individuato in base ai criteri fissati agli artt. 18 e segg. c.p.c.

Rimane espressamente esclusa dalle Parti la compromissione in arbitri.

Articolo 17
Imposte e tasse

Tutte le imposte e tasse relative alla presente Convenzione, anche se sopravvenute successivamente alla sottoscrizione della stessa, compresa la sua registrazione, restano a esclusivo carico del Beneficiario.

Art. 18
Comunicazioni tra le parti

Le comunicazioni da rendersi ai sensi della presente Convenzione saranno effettuate per iscritto ai seguenti indirizzi di posta elettronica certificata:

- per la Regione: dg.501100@pec.regione.campania.it
- per il Beneficiario: protocollo@pec.comunesantanastasia.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 19
Disposizioni finali

Per tutto quanto non disciplinato dalla presente Convenzione, si fa riferimento a quanto disposto nella normativa, anche sopravvenuta, comunitaria, nazionale e regionale applicabile.

(luogo e data)

Rappresentante legale del Beneficiario — Responsabile dell'Obiettivo Specifico

Firma — Firma

Le Parti, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 1341 e 1342 Codice Civile, espressamente e specificatamente approvano mediante separata sottoscrizione le seguenti clausole della presente Convenzione:

- Articolo 5 - "Condizioni di erogazione del finanziamento";
- Articolo 10 - "Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della Convenzione";
- Articolo 11 - "Divieto di cumulo";
- Articolo 12 - "Clausola di manleva";
- Articolo16 - "Risoluzione delle controversie e Foro competente in via esclusiva".

(luogo e data)

Rappresentante legale del Beneficiario — Responsabile dell'Obiettivo Specifico

Firma — Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 775 del 25/07/2023

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 9 - Edilizia Scolastica

Oggetto dell'Atto:

PR CAMPANIA 2021-27 - AVVISO PUBBLICO PER IL FINANZIAMENTO IN FAVORE DEGLI ENTI LOCALI DELLA VALUTAZIONE DELLA SICUREZZA DI EDIFICI SCOLASTICI SECONDO LE NTC VIGENTI. INTERVENTO DENOMINATO: "VALUTAZIONE DELLA SICUREZZA EDIFICIO SCOLASTICO "CAPONE" TRAVERSA CAMPO SPORTIVO. BENEFICIARIO: COMUNE DI POMPEI. CUP J67G22000250002, SURF: OP_21372 22086PP000000139. AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. con Delibera n. 59 del 15 febbraio 2016, la Giunta Regionale ha approvato la proposta del Programma Operativo Complementare (POC) 2014/2020, ai fini della successiva approvazione parte del CIPE;
b. la Conferenza Stato – Regioni, in data 14 aprile 2016, ha reso parere positivo sul POC Campania 2014/2020, approvato con D.G.R. n. 59/2016, come modificato alla luce delle indicazioni fornite dalle Amministrazioni Centrali competenti e in particolare dal Ministero dell'Economia e delle Finanze;
c. con Delibera CIPE n. 11/2016, è stata approvata la programmazione delle risorse del Programma di azione coesione 2014/2020 – Programma complementare della Regione Campania, di cui alla Delibera CIPE n.10/2015, per l'importo di € 1.236.213.336,77 suddiviso in cinque assi tematici;
d. con Delibera CIPE n. 56/2017 è stata approvata la modifica del Programma Operativo Complementare
2014/2020, la cui dotazione finanziaria complessiva, incrementata di 100 Mln/€, risulta pari ad € 1.336.213.336,77;
e. con Deliberazione n. 278 del 14 giugno 2016 è stato approvato il documento "Sistema di gestione e di Controllo" del POR Campania FESR 2014/2020, allo scopo di avviare il processo di designazione delle Autorità del POR ai sensi dell'art 124 del Regolamento (UE) n. 1303 del 17/12/2013 del Parlamento e del Consiglio europeo e stabilito che il Sistema di gestione e di Controllo del Programma Operativo Complementare 2014 – 2020 è dinamicamente coerente con quello del POR FESR 2014 – 2020;
f. con Decreto del Presidente della Repubblica n. 22 del 5 febbraio 2018 è stato emanato il Regolamento recante i criteri sull' ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020;
g. con Decreto Dirigenziale n. 238 del 18/10/2022 della Direzione ADG FESR è stata approvata la versione aggiornata del "Sistema di gestione e Controllo" e vengono approvate le versioni aggiornate del "Manuale di Attuazione" e del "Manuale delle procedure per i controlli di 1° livello;

PREMESSO altresì che:

a. il Consiglio Regionale, con Legge Regionale n. 18 del 29/12/2022 ha approvato le "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per triennio 2023-2025 della Regione Campania - Legge di stabilità Regionale per 2023";
b. con Legge Regionale n. 19 del 29/12/2022 ha approvato il "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2023-2025 delle Regione Campania" in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23/06/2011 n. 118, così come modificato ed integrato dal decreto legislativo del 10/08/2014 n. 126;
c. la Giunta Regionale nella seduta del 12/01/2023 ha approvato il documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2023-2025, contenente, ai sensi dell'art. 39, comma 10, del decreto legislativo del 23/06/2011 n. 118 la ripartizione delle tipologie di entrata in categorie e dei programmi di spesa in macro aggregati per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
d. con Deliberazione di Giunta Regionale n.9 del 12/01/2023 è stato approvato il Bilancio Gestionale 2023- 2025 della Regione Campania;
e. in data 07/06/2018 è stato emanato il Regolamento n. 5, "Regolamento di contabilità regionale" in attuazione dell'art. 10 della Legge Regionale n. 37 del 5/12/2017;

RILEVATO che:

a. con deliberazione n. 520 del 25 novembre 2020, la Giunta ha approvato gli indirizzi ai fini dell'acquisizione di servizi di Architettura e Ingegneria per infrastrutture sociali sanitarie e scolastiche in Regione Campania a valere sulle risorse del POC Campania 2014/2020;

b. l'Ufficio Speciale Grandi Opere – con nota PG/2022/0305175 del 13 giugno 2022 – in relazione all'analisi dello stato dell'arte del patrimonio pubblico di edifici destinati ad edilizia scolastica e alla necessità di avviare, con ogni consentita urgenza, azioni rivolte alla mitigazione del rischio sismico relativo a tali edifici, al fine di conseguire il richiamato obiettivo, ha quantificato in 20 milioni di euro a valere sulle risorse POC Campania 2014-20 la dotazione finanziaria programmata con la citata DGR 520/20 da destinare a procedure ad evidenza pubblica in favore degli enti proprietari di edifici scolastici per il finanziamento delle verifiche di vulnerabilità sismica da redigersi nel rispetto delle vigenti Norme Tecniche per le Costruzioni (NTC);
c. con decreto dirigenziale n. 492 del 30/09/2022, pubblicato sul BURC n. 83/2022, il Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione professionale, il Lavoro e le Politiche Giovanili ha approvato l'Avviso pubblico per il finanziamento in favore degli Enti Locali della valutazione della sicurezza di edifici scolastici secondo le NTC vigenti;
d. con decreto dirigenziale n. 190 del 16/03/2023 il Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione professionale, il Lavoro e le Politiche Giovanili ha preso atto degli esiti dei lavori svolti dalla commissione per la valutazione delle istanze pervenute in risposta all'avviso pubblico e ha approvato l'elenco delle istanze escluse e la graduatoria delle istanze ammesse (Allegato B) da finanziare a valere sulle risorse POC Campania 2014/2020 di cui alla DGR n. 520 del 25/11/2020 e alla nota PG/2022/0305175 del Responsabile Ufficio Grandi Opere;

CONSIDERATO che:

a. l'intervento denominato: "valutazione della sicurezza edificio scolastico "Capone" traversa campo sportivo, CUP J67G22000250002, SURF: OP_21372 22086PP000000139, con beneficiario Comune di Pompei, C.F. 495640633, è inserito nell'allegato "A" delle istanze ammesse a finanziamento del citato decreto n. 190/2023 per un importo pari ad € 9.489,60
b. con istanza di partecipazione caricata sulla piattaforma B.O.L. in data 14/11/2022, acquisita al protocollo regionale al n. PG/2022/571491, il beneficiario ha trasmesso la documentazione di rito ai fini dell'ammissione a finanziamento;

CONSIDERATO altresì che:

a. con deliberazione n. 327 del 07.06.2023 ad oggetto "PR FESR 2021/2027 - RSO 2.4. Razionalizzazione delle fonti di finanziamento per le spese per le verifiche di vulnerabilita' sismica degli edifici scolastici", la Giunta regionale ha disposto la razionalizzazione della copertura finanziaria necessaria alla piena attuazione del parco progetti "Scuola Viva in cantiere", ex DGR 452/2022, mediante la programmazione di € 20.000.000,00 sull'O.S. 2.4, azione 2.4.2 "Promuovere un'impostazione sistemica e precauzionale migliorando la resilienza ai rischi non connessi al clima" del PR FESR 2021/2027, ad integrazione della dotazione programmata con DGR n. 158 del 28 marzo 2023 a valere sullo stesso Programma, da destinare alle verifiche di vulnerabilità sismica degli edifici scolastici da redigersi nel rispetto delle vigenti NTC in favore degli Enti locali e ha deprogrammato il suddetto importo di € 20.000.00,00 dal POC 2014/2020;

RITENUTO di

a. dover procedere all'ammissione a finanziamento dell'intervento denominato: "valutazione della sicurezza edificio scolastico "Capone" traversa campo sportivo, CUP J67G22000250002, SURF: OP_21372 22086PP000000139, con beneficiario Comune di Pompei, C.F. 495640633, inserito tra le istanze ammesse a finanziamento del citato decreto n. 190/2023 per un importo pari ad € 9.489,60 ; a valere sulle risorse del PR Campania FESR 2021-27;
b. di dover approvare l'allegato schema di Convenzione (Allegato A) da sottoscrivere tra le parti, contenente gli obblighi del Responsabile Obiettivo Specifico (ROS) regionale e del Beneficiario, nonché le condizioni di erogazione del finanziamento, e che lo stesso debba formare parte integrante e sostanziale del presente atto;

c. di dover ribadire che, in coerenza con l'art. 10, lett. c.) dell'avviso approvato con decreto 492/2022, il beneficiario è obbligato, pena la revoca del finanziamento, a trasmettere le valutazioni della sicurezza redatte, debitamente verificate, validate ed approvate, complete di ogni elaborato ivi compreso la scheda di sintesi, entro e non oltre 180 giorni dalla data di stipula della convenzione;
d. di dover rinviare a successivo atto la rideterminazione del quadro economico post-gara, al netto delle economie maturate, che non sono nella disponibilità del beneficiario;
e. di dover comunicare che il Responsabile del Procedimento è Finisia Moschiano, Funzionario della 50.11.09;

VISTI

a. il decreto del Presidente della Giunta regionale n. 116/2018 e ss.mm.ii.;
b. le Deliberazione di Giunta regionale n. 520/2020, n. 402/2021, n. 610/2021 e n. 327/2023
c. le Leggi Regionali n. 23/96 ,n.18 e n.19 del 29/12/2022;
d. i decreti della Dir. Gen. Istruzione Formazione Lavoro e Politiche giovanili n. 492/2022, n. 610/2022, n.190/2023;
e. la nota PG/2022/0305175 dell'Ufficio Grandi Opere
f. il decreto della Dir. Gen. ADG FESR n. 238 del 18/10/2022;
g. il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 100 del 21/07/2020 del conferimento dell'incarico di Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili alla Dott.ssa Maria Antonietta D'Urso;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati:

1. di ammettere a finanziamento l'intervento denominato: dell'intervento denominato: "valutazione della sicurezza edificio scolastico "Capone" traversa campo sportivo, CUP J67G22000250002, SURF: OP_21372 22086PP000000139 , con beneficiario Comune di Pompei, C.F. 495640633, inserito nell'allegato "A" delle istanze ammesse a finanziamento del citato decreto n. 190/2023 per un importo pari ad 9.489,60 €a valere sulle risorse PR Campania FESR 2021-27;
2. di approvare l'allegato schema di Convenzione (Allegato A) da sottoscrivere tra le parti, contenente gli obblighi del Responsabile Obiettivo Specifico (ROS) regionale e del Beneficiario, nonché le condizioni di erogazione del finanziamento, e che lo stesso debba formare parte integrante e sostanziale del presente atto;
3. di ribadire che, in coerenza con l'art. 10, lett. c.) dell'avviso approvato con decreto 492/2022, il beneficiario è obbligato, pena la revoca del finanziamento, a trasmettere le valutazioni della sicurezza redatte, debitamente verificate, validate ed approvate, complete di ogni elaborato ivi compreso la scheda di sintesi, entro e non oltre 180 giorni dalla data di stipula della convenzione;
4. di rinviare a successivo atto la rideterminazione del quadro economico post-gara, al netto delle economie maturate, che non sono nella disponibilità del beneficiario;
5. di dover comunicare che il Responsabile del Procedimento è Finisia Moschiano, Funzionario della 50.11.09;
6. di inviare il presente provvedimento alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie - STAFF 50 13 93 "Funzioni di supporto tecnico-operativo", all'Assessore con delega all'Istruzione, all'Autorità di Gestione del PR FESR 2021-27, alla Programmazione Unitaria Regionale, alla Segreteria di Giunta, e al Beneficiario, al BURC per la pubblicazione.

Maria Antonietta D’Urso

SCHEMA DI CONVENZIONE

TRA

Il Responsabile di Obiettivo Specifico (ROS) Maria Antonietta D'Urso nominato con DPGR 60/2023

E

Il Legale rappresentante di Pompei nella qualità di Beneficiario dell'Operazione denominata "valutazione della sicurezza edificio scolastico "Capone" traversa campo sportivo CUP J67G22000250002, SURF: OP_21372 22086PP000000139 individuata con D.D. 190 del 16/03/2023;

PREMESSO

- che il Regolamento (UE) n. 1058/2021 del 24 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di Coesione definisce i compiti, gli obiettivi specifici e l'ambito d'intervento del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e del Fondo di Coesione (FC);
- che il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 - - come successivamente modificato con Regolamenti (UE) n. 2039/2002 del 19 ottobre 2022 e n. 435/2023 del 27 febbraio 2023 - reca le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- che il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 e s.m.i. stabilisce le disposizioni finanziarie applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), al Fondo sociale europeo Plus (FSE+), al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta (JTF), al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura (FEAMPA), al Fondo Asilo, migrazione e integrazione (AMIF), al Fondo Sicurezza interna (ISF) e allo Strumento di sostegno finanziario per la politica di gestione delle frontiere e la politica dei visti (BMVI) (collettivamente, i «fondi») ;
- che, ai sensi del "Considerando" n. (18) del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i., per "accordo di partenariato" si intende un documento strategico e conciso che orienta i negoziati tra la Commissione e lo Stato membro interessato sull'elaborazione dei programmi nell'ambito del FESR, del FSE+, del Fondo di coesione, del JTF e del FEAMPA;
- che, ai sensi dell'art. 2, punto 4), del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i., per "operazione" si intende: a) un progetto, un contratto, un'azione o un gruppo di progetti selezionati nell'ambito dei programmi in questione; b) nel contesto degli strumenti finanziari, il contributo del programma a uno strumento finanziario e il successivo sostegno finanziario fornito ai destinatari finali da tale strumento finanziario;
- che, ai sensi dell'art. 2, punto 9), del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i., "beneficiario" è: a) un organismo pubblico o privato, un soggetto dotato o non dotato di personalità giuridica o una persona fisica, responsabile dell'avvio o sia dell'avvio che dell'attuazione delle operazioni; b) nel contesto dei partenariati pubblico-privato («PPP») , l'organismo pubblico che ha avviato l'operazione PPP o il partner privato selezionato per attuarla; c) nel contesto dei regimi di aiuti di Stato, l'impresa che riceve l'aiuto; d) nel contesto degli aiuti «de minimis» forniti a norma dei regolamenti (UE) n. 1407/2013 (37) o (UE) n. 717/2014 della Commissione, lo Stato membro può decidere che il beneficiario è l'organismo che concede gli aiuti, se è responsabile dell'avvio o sia dell'avvio che dell'attuazione dell'operazione; e) nel contesto degli strumenti finanziari, l'organismo che attua il fondo di

fonte: http://burc.regione.campania.it

partecipazione o, in assenza di un fondo di partecipazione, l'organismo che attua il fondo specifico o, se l'autorità di gestione gestisce lo strumento finanziario, l'autorità di gestione;

- che, ai sensi dell'art. 2, punto 37), del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i., per "operazione completata" si intende un'operazione che è stata materialmente completata o pienamente attuata e per la quale tutti i relativi pagamenti sono stati effettuati dai beneficiari e il relativo contributo pubblico è stato versato ai beneficiari;
- che, ai sensi dell'art. 2, punto 41), del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i. con "efficienza energetica al primo posto" si intende tenere nella massima considerazione, nella pianificazione energetica e nelle decisioni strategiche e di investimento, misure alternative di efficienza energetica efficienti in termini di costi per ottimizzare la domanda e l'offerta di energia, in particolare mediante risparmi energetici nell'uso finale efficaci sotto il profilo dei costi, iniziative di gestione della domanda e una conversione, trasmissione e distribuzione più efficienti dell'energia, pur continuando a conseguire gli obiettivi di tali decisioni;
- che, ai sensi dell'art. 2, punto 42), del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i., "immunizzazione dagli effetti del clima" è un processo volto a evitare che le infrastrutture siano vulnerabili ai potenziali impatti climatici a lungo termine, garantendo nel contempo che sia rispettato il principio dell'efficienza energetica al primo posto e che il livello delle emissioni di gas a effetto serra derivanti dal progetto sia coerente con l'obiettivo della neutralità climatica per il 2050;
- che, ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i., ciascuno Stato membro prepara un accordo di partenariato che espone l'orientamento strategico per la programmazione e le modalità per un impiego efficace ed efficiente del FESR, del FSE+, del Fondo di coesione, del JTF e del FEAMPA per il periodo compreso fra il 1o gennaio 2021 e il 31 dicembre 2027;
- che il CIPESS con Delibera n. 78 del 22 dicembre 2021 ha approvato la proposta di accordo di partenariato (AP) per l'Italia di cui al Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 di disposizioni comuni (RDC) concernente la programmazione dei Fondi FESR, FSE Plus, JTF e FEAMPA per il periodo di programmazione 2021- 2027, autorizzando il Ministro per il Sud e la Coesione Territoriale all'avvio e alla conduzione del negoziato formale;
- che, a seguito del negoziato formale avviato il 17 gennaio 2022 dal Dipartimento per le Politiche di Coesione, l'Accordo di partenariato 2021-2027 tra Italia e Commissione europea relativo al ciclo di programmazione 2021-2027 è stato approvato con Decisione di esecuzione della CE n. C (2022) 4787 del 15 luglio 2022 e successivamente firmato e adottato il 19 luglio 2022, quale documento di orientamento strategico per la programmazione dei fondi FESR (Fondo europeo per lo sviluppo regionale), FSE+ (Fondo sociale europeo plus), Fondo di Coesione, JTF (Just transition fund) e FEAMPA (Fondo Europeo per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura);
- che la Commissione europea, con Decisione n. C (2022) 7879 final del 26 ottobre 2022, ha approvato il Programma Regionale Campania FESR 2021-2027 (PR CAMPANIA FESR 2021-2027);
- che la Giunta Regionale con deliberazione n. 559 del 03/11/2022 ha preso atto della Decisione C (2022) 7879/2022 di approvazione del PR Campania FESR 2021/2027;
- che la Giunta Regionale con deliberazione n. 700 del 20/12/2022 ha istituito il Comitato di Sorveglianza del PR CAMPANIA FESR 2021-2027;
- che il Comitato di Sorveglianza del PR CAMPANIA FESR 2021-2027 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Regolamento (UE) n. 1060/2021 con DD n. 147 del_16/05/2023;
- che il Manuale di Attuazione del PR FESR 2021/2027, prevede che il Beneficiario e il Responsabile di Obiettivo Specifico (ROS) devono sottoscrivere apposita convenzione che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2021/2027, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROS e il Beneficiario;
- con deliberazione n. 520 del 25 novembre 2020, la Giunta ha approvato gli indirizzi ai fini dell'acquisizione di servizi di Architettura e Ingegneria per infrastrutture sociali sanitarie e scolastiche in Regione Campania;
- l'Ufficio Speciale Grandi Opere – con nota PG/2022/0305175 del 13 giugno 2022 – in relazione all'analisi dello stato dell'arte del patrimonio pubblico di edifici destinati ad edilizia scolastica e alla necessità di avviare, con ogni consentita urgenza, azioni rivolte alla mitigazione del rischio sismico

fonte: http://burc.regione.campania.it

relativo a tali edifici, al fine di conseguire il richiamato obiettivo, ha quantificato in 20 milioni di euro a valere sulle risorse POC Campania 2014-20 la dotazione finanziaria programmata con la citata DGR 520/20 da destinare a procedure ad evidenza pubblica in favore degli enti proprietari di edifici scolastici per il finanziamento delle verifiche di vulnerabilità sismica da redigersi nel rispetto delle vigenti Norme Tecniche per le Costruzioni (NTC)

- che con DGR 327/2023 è stata disposta la razionalizzazione della copertura finanziaria necessaria alla piena attuazione del parco progetti "Scuola Viva in cantiere", ex DGR 452/2022, mediante la programmazione di € 20.000.000,00 sull'O.S. 2.4, azione 2.4.2 "Promuovere un'impostazione sistemica e precauzionale migliorando la resilienza ai rischi non connessi al clima" del PR FESR 2021/2027, ad integrazione della dotazione programmata con DGR n. 158 del 28 marzo 2023 a valere sullo stesso Programma, da destinare alle verifiche di vulnerabilità sismica degli edifici scolastici da redigersi nel rispetto delle vigenti NTC in favore degli Enti locali;
- con decreto dirigenziale n. 492 del 30/09/2022, pubblicato sul BURC n. 83/2022, il Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione professionale, il Lavoro e le Politiche Giovanili ha approvato l'Avviso pubblico per il finanziamento in favore degli Enti Locali della valutazione della sicurezza di edifici scolastici secondo le NTC vigenti;
- con decreto dirigenziale n. 190 del 16/03/2023 il Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione professionale, il Lavoro e le Politiche Giovanili ha preso atto degli esiti dei lavori svolti dalla commissione per la valutazione delle istanze pervenute in risposta all'avviso pubblico e ha approvato l'elenco delle istanze escluse e la graduatoria delle istanze ammesse (Allegato B) finanziabili;

VISTI

- i Regolamenti delegati della Commissione per il periodo;
- i Regolamenti di esecuzione della Commissione per il periodo;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le Parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1
Premesse e Allegati

Le Premesse, inclusi i regolamenti comunitari e i documenti tutti ivi richiamati, costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione e hanno valore di patto tra le Parti che dichiarano espressamente di averne piena e completa conoscenza.

Gli Allegati alla presente Convenzione, costituenti parte integrante e sostanziale della stessa e aventi valore di patto tra le Parti, sono:

a) il cronoprogramma procedurale e di spesa;

Articolo 2
Oggetto della Convenzione

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROS e il Beneficiario per l'attuazione dell'operazione denominata "valutazione della sicurezza edificio scolastico "Capone" traversa campo sportivo CUP J67G22000250002, SURF: OP_21372 22086PP000000139 e ammessa a finanziamento per € 9.489,60 con Decreto Dirigenziale n. 190 del 16/03/2023 a valere sulle risorse del PR CAMPANIA FESR 2021-2027 - Asse 2- Obiettivo Specifico 2.4- Azione 2.4.4.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 3
Obblighi delle Parti

Con la stipula della presente Convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- ✓ la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore nonché a quelle in materia energetica, ambientale, sociale, sicurezza e lavoro, di pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza ed in particolare il rispetto di quanto disposto dall'art. 50 del Reg. (UE) n. 1060/2021 "Responsabilità dei beneficiari";

- ✓ lo svolgimento di un'istruttoria motivata che, nell'ambito della propria auto-organizzazione amministrativa, giustifichi la scelta di affidare eventualmente a una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici. Il provvedimento motivato dell'affidamento *in house*, da adottarsi nel rispetto dei principi di "risultato", "fiducia" e "accesso al mercato", deve dare conto dei vantaggi per la collettività, delle connesse esternalità e della congruità economica della prestazione, anche in relazione al perseguimento di obiettivi di universalità, socialità, efficienza, economicità, qualità della prestazione, celerità del procedimento e razionale impiego di risorse pubbliche (eventuale);

- ✓ il rispetto degli obblighi derivanti dal "*Protocollo di Intesa per il rafforzamento delle azioni di prevenzione della corruzione e dell'infiltrazione da parte della criminalità organizzata nelle opere di bonifica ambientale*" di cui alla D.G.R. n. 136 del 12/05/2014 e s.m.i.;

- ✓ un sistema di contabilità separata (ex art 57 del RdC) o una codificazione contabile appropriata per tutte le transazioni relative alle operazioni afferenti al PR FESR 21/27 e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative a tutte le operazioni afferenti al PR Campania FESR 21/27;

- ✓ il rispetto di tutte le disposizioni per la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n. 136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;

- ✓ il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;

- ✓ il rispetto del divieto di doppio finanziamento previsto dalla normativa europea e nazionale nell'utilizzo di risorse pubbliche;

- ✓ il rispetto, lì dove ne sussistano i requisiti, di quanto previsto dall'art. 73 c.2 lett. j) del RDC, ovvero "l'immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture la cui durata attesa è di almeno cinque anni" (Comunicazione 2021/C 373/01 – climate proofing), come declinato tra i requisiti di "Ammissibilità Generale": criterio 3.5;

- ✓ il rispetto del principio del DNSH ex art. 17 del Regolamento (UE) 2020/852, come declinato tra i requisiti di "Ammissibilità Generale": criterio 3.9;

- ✓ il rispetto degli specifici adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;

- ✓ l'implementazione in modo adeguato della sezione di propria competenza del sistema di monitoraggio alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, al fine di fornire i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e

fonte: http://burc.regione.campania.it

fisico. L'aggiornamento del sistema di monitoraggio da parte del Beneficiario sarà propedeutico alla liquidazione degli acconti del finanziamento concesso da parte della Regione durante la realizzazione dell'operazione;

- ✓ l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- ✓ il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROS;
- ✓ la predisposizione e l'invio al ROS dei cronoprogrammi procedurale e di spesa allegati alla presente Convenzione. In particolare, il cronoprogramma di spesa deve riportare le previsioni di spesa dell'operazione in coerenza con l'avanzamento fisico e procedurale riportato nel cronoprogramma procedurale;
- ✓ il rispetto del cronogramma procedurale e di spesa dell'operazione riportato nel Decreto di ammissione a finanziamento e allegato alla presente Convenzione.
- ✓ l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale, conformemente a quanto prescritto nel Manuale controlli;
- ✓ la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- ✓ l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del PR Campania FESR 21/27, dell'Obiettivo specifico e dell'Azione pertinenti del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- ✓ l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del PR Campania FESR 21/27, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- ✓ l'inoltro al ROS della documentazione inerente all'operazione cofinanziata in formato digitale (via Pec) secondo le indicazioni riportate nel Manuale di Attuazione PR Campania FESR 21/27;
- ✓ la conservazione della documentazione relativa all'operazione secondo quanto stabilito dall'art. 82 del Regolamento (UE) n. 1060/2021;
- ✓ la stabilità dell'operazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 65 del Regolamento (UE) n. 1060/2021;
- ✓ il corretto adempimento di tutte le prestazioni e obblighi in capo al Beneficiario come previsti dai Regolamenti comunitari richiamati nelle Premesse e dal Manuale di Attuazione del PR Campania FESR 21/27, anche nelle versioni aggiornate successivamente alla stipula della presente Convenzione;
- ✓ in ogni caso, agli adempimenti funzionali alla corretta e regolare esecuzione della presente Convenzione come indicati dal ROS;

Con la stipula della presente Convenzione il ROS si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- ✓ dare seguito a quanto previsto nell'avviso e nel Decreto di ammissione a finanziamento ai fini dell'impegno dell'importo ammesso a finanziamento e della liquidazione dell'anticipazione del 35% del costo dell'intervento per consentirgli di avviare tempestivamente le procedure di gara.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ✓ adottare, dopo aver effettuato le verifiche ordinarie di propria competenza i Decreti dirigenziali di liquidazione dei successivi acconti, in cui sono indicati il creditore (ivi inclusi gli estremi per l'identificazione fiscale) e rispettivamente l'importo dell'impegno e l'esatto importo da pagare, ai sensi del Manuale di Attuazione. Per i suddetti Decreti il ROS indica:
  - o il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - o l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - o le percentuali di cofinanziamento comunitario della spesa;
  - o il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - o il CUP dell'intervento;
  - o la codifica SIOPE appropriata;
  - o la categoria di spesa;
  - o la struttura della codifica elementare con i codici previsti dall'art.13 del D.P.C.M. 28/12/2011 (intitolato "*Sperimentazione della disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, di cui all'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118*") e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs. n. 118/2011;
  - o ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti Decreti, di certificazione camerale, certificazione di regolarità fiscale, DURC, e documentazione antimafia.
- ✓ comunicare le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;
- ✓ assicurare, previa verifica dell'avvenuta implementazione da parte del Beneficiario della sezione di propria competenza del sistema di monitoraggio, che lo stesso riceva l'importo totale della spesa pubblica ammissibile dovuta entro 90 giorni dalla data di presentazione della domanda di pagamento;
- ✓ supportare il beneficiario nelle attività connesse al rispetto, lì dove ne sussistano i requisiti, di quanto previsto dall'art. 73 c.2 lett. j) del RDC, ovvero "l'immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture la cui durata attesa è di almeno cinque anni" (Comunicazione 2021/C 373/01 – climate proofing), come declinato tra i requisiti di "Ammissibilità Generale": criterio 3.5;
- ✓ supportare il beneficiario nelle attività connesse al rispetto del principio del DNSH ex art. 17 del Regolamento (UE) 2020/852, come declinato tra i requisiti di "Ammissibilità Generale": criterio 3.9.

Articolo 4
Obblighi di informazione e pubblicità

Con riferimento alle attività connesse alle azioni di informazione, comunicazione e pubblicità il ROS provvede ad assicurare il rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità previsti nel Capo III – Sezione I e II e Allegato IX del Regolamento (UE) n. 1060/2021;

Il Beneficiario, dal canto suo, si obbliga al rispetto delle misure di informazione e comunicazione di cui all'Allegato IX al Reg. n. (UE) 1060/2021 e:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro del Programma Regionale cofinanziato dal FESR;
- a fornire, nei casi previsti dai Regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne, le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione;
- a dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo;
- a garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal PR Campania FESR 21/27;
- a garantire che tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dallo stesso nell'ambito delle operazioni finanziate dal PR Campania FESR 21/27 e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) contengano l'emblema dell'Unione Europea, l'indicazione del PR Campania FESR 21/27 e lo slogan.

Articolo 5
Condizioni di erogazione del finanziamento

Con riferimento alle modalità di erogazione del finanziamento, il ROS emette e notifica al Beneficiario il Decreto di ammissione a finanziamento. A seguito della stipula della Convenzione, il ROS emette il decreto di impegno contabile in conformità alle vigenti norme in materia di contabilità pubblica ed in particolare nel rispetto del principio della competenza finanziaria potenziata e liquida al Beneficiario l'anticipazione del **35%** del costo dell'intervento ammesso a finanziamento per consentirgli di avviare tempestivamente le procedure di gara. Tale anticipazione è subordinata:

- alla sottoscrizione della presente Convenzione alla quale devono essere allegati i cronoprogrammi, procedurale e di spesa, relativi all'operazione ammessa a finanziamento;
- alla comunicazione del CUP (Codice Unico di Progetto);
- alla comunicazione delle coordinate bancarie del conto corrente dedicato, nei casi previsti per legge così come previsto dal Manuale di Attuazione.

L'importo del Decreto di ammissione a finanziamento può essere revocato nella sua totalità o ridotto dal ROS a seguito del riscontro di irregolarità/frodi e/o nei casi in cui non siano rispettate le tempistiche previste per l'espletamento dei vari *step* procedurali indicati dal Beneficiario nel cronoprogramma e attinenti le diverse fasi dell'operazione cofinanziata: dalle procedure di gara, all'esecuzione del contratto, fino al collaudo e messa in esercizio dell'opera, in caso di lavori, ovvero alla verifica di conformità per i servizi e per le forniture.

In tal caso è previsto, inoltre, nei confronti del **Beneficiario Ente pubblico**, l'obbligo di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni e modalità dettate dal ROS in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia, anche attraverso la compensazione del credito vantato dalla Regione Campania (pari all'importo delle liquidazioni erogate al Beneficiario fino a quella data) con ogni eventuale altro credito vantato dal Beneficiario nei confronti della stessa, ai sensi degli artt. 1241, 1242 e 1252 codice civile.

Il saldo finale, pari al valore delle spese ancora da sostenere, potrà essere richiesto dal beneficiario solo dopo aver rendicontato, con fatture quietanzate, il 100% degli acconti ricevuti. La richiesta, come previsto dal Manuale di attuazione e dall'Avviso pubblico, dovrà contenere le fatture non pagate corrispondenti al saldo e, la trasmissione alla U.O.D., entro e non oltre 180 giorni dalla data di stipula della convenzione di finanziamento, della valutazione della sicurezza redatta, sviluppata sulla base almeno del livello di conoscenza LC2 secondo

fonte: http://burc.regione.campania.it

la definizione delle NTC, relativo a tutti gli aspetti, debitamente verificata, validata ed approvata, completa di ogni elaborato ivi compreso la scheda di sintesi.

Con riferimento all'erogazione delle risorse, il Beneficiario dovrà ricevere l'importo totale della spesa pubblica ammissibile **entro 80 giorni** dalla data di presentazione della richiesta di pagamento. A tale ultimo riguardo, il Beneficiario dovrà, necessariamente e quale condizione del pagamento, caricare sul sistema di monitoraggio i dati relativi all'avanzamento procedurale, fisico e finanziario dell'intervento oggetto di richiesta di pagamento unitamente all'inoltro della Dichiarazione di Spesa/Domanda di rimborso al ROS, se pertinente, e dovrà fornire, in particolare, informazioni sui dati relativi ai progressi realizzati per il raggiungimento dei target degli indicatori previsti nel "Quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione", se inerenti, **pena il mancato trasferimento di risorse in suo favore e l'inesigibilità delle stesse**.

Il ROS, inoltre, dovrà celermente procedere a inserire, nella Dichiarazione di Spesa di propria competenza, le spese rendicontate dal Beneficiario, al fine di garantirne la certificazione in tempi brevi. La dichiarazione di spesa/domanda di rimborso ai fini della sua ricevibilità dovrà contenere i dati relativi ai progressi realizzati per il raggiungimento dei target degli indicatori previsti dal Programma.

Articolo 6
Condizioni di erogazione del finanziamento progetti c.d. Retrospettivi

Per operazioni originariamente finanziate con fondi diversi dal PR Campania FESR 21/27, in caso di esito positivo della verifica del rispetto dell'art. 63 del Reg. (UE) n. 1060/2021 e dei criteri di selezione dell'operazione formalizzata in apposita *check list* da parte del ROS, ove si sia in presenza di spese già effettuate, si provvederà:

a) alla certificazione a valere sul PR Campania FESR 21/27 delle spese già sostenute con il fondo originario qualora le stesse risultino eleggibili ed ammissibili;

b) a liquidare le restanti risorse necessarie per l'avanzamento e il completamento dell'operazione, nei limiti dell'importo stabilito dal decreto di ammissione a finanziamento, secondo le percentuali di erogazione e di rendicontazione disciplinate dal precedente art. 5 "*Condizioni di erogazione del finanziamento*".

Nel caso di operazioni originariamente finanziate con fondi diversi dal PR Campania FESR 21/27, in assenza di spese già effettuate al momento della presentazione della domanda, fermo restando l'esito positivo della verifica di cui alla prima parte del presente articolo, si procederà alle erogazioni del sostegno del programma in conformità con le disposizioni di cui al Manuale di Attuazione del Programma.

Con riferimento al rischio di doppio finanziamento, l'AdG monitorerà l'assestamento contabile dei progetti sulle varie fonti per evitare che le stesse spese siano contemporaneamente imputate su Programmi differenti. Ove si dovesse verificare, comunque, tale ultimo caso, il ROS attiverà nei confronti del Beneficiario la procedura di recupero del *surplus* secondo quanto disciplinato dall'art. 9 della presente convenzione.

Articolo 7
Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Regionale, sono quelle previste dall'art. 63 del Regolamento (UE) n.1060/2021nonché quelle previste dalla normativa nazionale vigente *ratione temporis*.

Inoltre, si specifica che si ritengono ammissibili le spese effettuate dal 1/01/2021 al 31/12/2029.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 8
Verifiche e controlli

Il ROS svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi che riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del Beneficiario e/o dell'operatore economico esecutore/fornitore e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e, in particolare, riguardano, a titolo esemplificativo:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/odi pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente) ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al PR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali rinegoziazioni secondo buona fede delle condizioni contrattuali per il ripristino dell'originario equilibrio del contratto, modifiche e/o varianti intervenute in corso di esecuzione e debitamente approvate;
  - la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
  - l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
  - l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
  - la riferibilità della spesa al Beneficiario dell'operatore economico esecutore/fornitore e all'operazione selezionata;
  - il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento; in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "*Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia*" di cui alla Legge n. 136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

fonte: http://burc.regione.campania.it

A seguito della conclusione delle operazioni, per il caso di operazione che comporta investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi, il ROS verificherà il rispetto della "stabilità delle operazioni" secondo quanto previsto all'art. 65 del Reg. (UE) n. 1060/2021.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità e/o errori e/o difformità esecutive, il ROS può effettuare delle verifiche *in loco*, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dalla Struttura Dirigenziale di Secondo Livello per i Controlli di I livello emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il ROS potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.
Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata.
Il Beneficiario, inoltre, garantisce alle strutture competenti della Regione (Autorità di Gestione, Autorità di Certificazione, ROS, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del PR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo tempestivamente le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 9
Recuperi

Ogni irregolarità, rilevata prima o dopo l'erogazione del contributo pubblico versato ai Beneficiari, dovrà essere immediatamente rettificata e gli importi eventualmente già corrisposti dovranno essere recuperati dal ROS in conformità con la normativa di riferimento, secondo i rispettivi ordinamenti.
Il ROS dovrà fornire tempestivamente all'AdG ogni informazione in merito agli importi recuperati, agli importi da recuperare e agli importi non recuperabili.

Articolo 10
Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della Convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti, dalle finalità e dagli obblighi sanciti e prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale applicabile alla presente Convenzione, dal PR FESR 21/27, dal Manuale per l'Attuazione e dalla presente Convenzione, si procede alla risoluzione della Convenzione e alla contestuale revoca del finanziamento.

Come previsto dall'art. 5 della presente Convenzione, a seguito del riscontro di irregolarità e/o frodi oppure nel caso di ritardi superiori a 6 mesi complessivi tra i vari *step* procedurali, fisici e/o di spesa indicati nei rispettivi cronoprogrammi, il ROS è tenuto ad avviare un contraddittorio con il Beneficiario finalizzato alla revoca totale o parziale del finanziamento nel caso in cui accerti che tali ritardi non siano dipesi da giustificati e documentati motivi non imputabili, né direttamente né indirettamente, al Beneficiario.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nel caso in cui il ROS decida di rimborsare, in favore del Beneficiario, fatture non pagate (anche in sede di erogazione del saldo) la mancata presentazione delle quietanze entro il termine massimo di 80 giorni ovvero entro l'inferiore termine stabilito con atto amministrativo dal ROS costituisce, altresì, motivo di revoca del finanziamento.

La risoluzione della Convenzione e la revoca totale e/o parziale del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute maggiorate degli interessi legali maturati *medio tempore*.

Per il caso di Beneficiario **Ente pubblico**, come indicato al precedente articolo 5, la restituzione delle somme indebitamente ricevute potrà avvenire anche attraverso la compensazione del credito vantato dalla Regione Campania (pari all'importo delle liquidazioni erogate al Beneficiario fino a quella data) con ogni eventuale altro credito vantato dal Beneficiario nei confronti della stessa, ai sensi degli artt. 1241, 1242 e 1252 codice civile.

Le parti convengono, ai sensi dell'art. 2745 codice civile, che i crediti della Regione nascenti dal recupero delle somme indebitamente percepite dal Beneficiario e oggetto di revoca sono assistiti da privilegio speciale sui beni immobili realizzati con le risorse regionali, con preferenza sui creditori ipotecari ai sensi dell'art. 2748 codice civile e prevalenza su ogni titolo di prelazione da qualsiasi causa derivante.

Articolo 11
Divieto di cumulo

Il Beneficiario dichiara di non percepire contributi, finanziamenti, o altre sovvenzioni, comunque denominati, da organismi pubblici per l'operazione oggetto della presente Convenzione.
In caso di accertata violazione di tale obbligo, il ROS dispone la revoca integrale del finanziamento e la risoluzione della presente Convenzione ai sensi del precedente art. 10.

Articolo 12
Clausola di manleva

Il Beneficiario dovrà inserire nel contratto di affidamento dell'intervento una clausola che esplicitamente esoneri la Regione da qualsiasi rapporto di debito o di responsabilità diretta nei confronti dell'operatore economico affidatario dell'esecuzione dell'intervento finanziato con la presente Convenzione.
Il Beneficiario è responsabile in via esclusiva di qualsiasi danno che i terzi subiscano, direttamente e/o indirettamente, in dipendenza dell'esecuzione dell'intervento e delle attività connesse e non potrà, quindi, pretendere di rivalersi nei confronti della Regione che rimarrà estranea a ogni tipo di contenzioso, stragiudiziale e/o giudiziale.

Articolo 13
Tutela della privacy

Il Beneficiario si obbliga ad osservare le disposizioni in materia di trattamento dei dati e di tutela della riservatezza nei confronti delle notizie di qualsiasi natura comunque acquisite nello svolgimento delle attività oggetto della presente Convenzione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 14
Clausola anti-pantouflage

In relazione alle previsioni di cui all'art. 1, comma 9, lett. e), della Legge n. 190/2012, e dell'art. 53, comma 16-*ter*, del D.Lgs. n. 165/2001, il Beneficiario dichiara e attesta con la sottoscrizione della presente Convenzione:

a) che non sussistono relazioni di parentela, affinità, o situazioni di convivenza o frequentazione abituale tra i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti del Beneficiario e gli amministratori, i dirigenti e i dipendenti della Regione;

b) di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo con ex dipendenti della Regione, che hanno esercitato poteri autorizzativi o negoziali per conto della medesima, per il triennio successivo alla cessazione del loro rapporto di lavoro, né di aver attribuito loro incarichi a qualsiasi titolo.

I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di tale clausola sono nulli e comportano il divieto, al Beneficiario che li ha conclusi o conferiti, di contrattare con le Pubbliche Amministrazioni per i successivi tre anni, con l'obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati a essi riferiti, fatta salva, in ogni caso, la facoltà della Regione di richiedere, ai sensi di legge, il risarcimento di ogni eventuale danno subito.

Articolo 15
Modifiche e durata della Convenzione

La presente Convenzione entra in vigore dalla data di relativa sottoscrizione di ambo le Parti ed è efficace fino al compimento delle attività in essa previste e, in ogni caso fino al 31/12/2029, data ultima di ammissibilità della spesa (art. 63 Reg. (UE) n. 1060/2021). Il Beneficiario si obbliga, comunque, a garantire, anche oltre tale data, e con la richiesta tempestività i necessari adempimenti relativi alle attività di chiusura della Programmazione fino all'esaurimento di tutti gli effetti giuridici ed economici relativi al Programma Regionale FESR 2021-2027.

Eventuali modifiche e/o integrazioni alla presente Convenzione sono apportate con atto scritto.

Articolo 16
Risoluzione delle controversie e Foro competente in via esclusiva

Il Foro competente per la risoluzione di eventuali controversie derivanti dall'applicazione ed esecuzione della presente Convenzione, nonché di tutte le controversie derivanti dagli atti contrattuali e negoziali presupposti e connessi, è esclusivamente quello di Napoli, con espressa deroga a ogni e qualsiasi altro Foro concorrente o alternativo individuato in base ai criteri fissati agli artt. 18 e segg. c.p.c.

Rimane espressamente esclusa dalle Parti la compromissione in arbitri.

Articolo 17
Imposte e tasse

Tutte le imposte e tasse relative alla presente Convenzione, anche se sopravvenute successivamente alla sottoscrizione della stessa, compresa la sua registrazione, restano a esclusivo carico del Beneficiario.

Art. 18
Comunicazioni tra le parti

Le comunicazioni da rendersi ai sensi della presente Convenzione saranno effettuate per iscritto ai seguenti indirizzi di posta elettronica certificata:

- per la Regione: dg.501100@pec.regione.campania.it
- per il Beneficiario: sestosettore@pec.comune.pompei.na.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 19
Disposizioni finali

Per tutto quanto non disciplinato dalla presente Convenzione, si fa riferimento a quanto disposto nella normativa, anche sopravvenuta, comunitaria, nazionale e regionale applicabile.

(luogo e data)

Rappresentante legale del Beneficiario — Responsabile dell'Obiettivo Specifico

Firma — Firma

Le Parti, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 1341 e 1342 Codice Civile, espressamente e specificatamente approvano mediante separata sottoscrizione le seguenti clausole della presente Convenzione:

- Articolo 5 - "Condizioni di erogazione del finanziamento";
- Articolo 10 - "Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della Convenzione";
- Articolo 11 - "Divieto di cumulo";
- Articolo 12 - "Clausola di manleva";
- Articolo16 - "Risoluzione delle controversie e Foro competente in via esclusiva".

(luogo e data)

Rappresentante legale del Beneficiario — Responsabile dell'Obiettivo Specifico

Firma — Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 776 del 25/07/2023

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 9 - Edilizia Scolastica

Oggetto dell'Atto:

PR CAMPANIA 2021-27 - AVVISO PUBBLICO PER IL FINANZIAMENTO IN FAVORE DEGLI ENTI LOCALI DELLA VALUTAZIONE DELLA SICUREZZA DI EDIFICI SCOLASTICI SECONDO LE NTC VIGENTI. INTERVENTO DENOMINATO: "VALUTAZIONE DELLA SICUREZZA MATTEO DELLA CORTE". BENEFICIARIO: COMUNE DI POMPEI . CUP J67G220002600 02 SURF: OP_21362 22086PP000000132. AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. con Delibera n. 59 del 15 febbraio 2016, la Giunta Regionale ha approvato la proposta del Programma Operativo Complementare (POC) 2014/2020, ai fini della successiva approvazione parte del CIPE;
b. la Conferenza Stato – Regioni, in data 14 aprile 2016, ha reso parere positivo sul POC Campania 2014/2020, approvato con D.G.R. n. 59/2016, come modificato alla luce delle indicazioni fornite dalle Amministrazioni Centrali competenti e in particolare dal Ministero dell'Economia e delle Finanze;
c. con Delibera CIPE n. 11/2016, è stata approvata la programmazione delle risorse del Programma di azione coesione 2014/2020 – Programma complementare della Regione Campania, di cui alla Delibera CIPE n.10/2015, per l'importo di € 1.236.213.336,77 suddiviso in cinque assi tematici;
d. con Delibera CIPE n. 56/2017 è stata approvata la modifica del Programma Operativo Complementare
2014/2020, la cui dotazione finanziaria complessiva, incrementata di 100 Mln/€, risulta pari ad € 1.336.213.336,77;
e. con Deliberazione n. 278 del 14 giugno 2016 è stato approvato il documento "Sistema di gestione e di Controllo" del POR Campania FESR 2014/2020, allo scopo di avviare il processo di designazione delle Autorità del POR ai sensi dell'art 124 del Regolamento (UE) n. 1303 del 17/12/2013 del Parlamento e del Consiglio europeo e stabilito che il Sistema di gestione e di Controllo del Programma Operativo Complementare 2014 – 2020 è dinamicamente coerente con quello del POR FESR 2014 – 2020;
f. con Decreto del Presidente della Repubblica n. 22 del 5 febbraio 2018 è stato emanato il Regolamento recante i criteri sull' ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020;
g. con Decreto Dirigenziale n. 238 del 18/10/2022 della Direzione ADG FESR è stata approvata la versione aggiornata del "Sistema di gestione e Controllo" e vengono approvate le versioni aggiornate del "Manuale di Attuazione" e del "Manuale delle procedure per i controlli di 1° livello;

PREMESSO altresì che:

a. il Consiglio Regionale, con Legge Regionale n. 18 del 29/12/2022 ha approvato le "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per triennio 2023-2025 della Regione Campania - Legge di stabilità Regionale per 2023";
b. con Legge Regionale n. 19 del 29/12/2022 ha approvato il "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2023-2025 delle Regione Campania" in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23/06/2011 n. 118, così come modificato ed integrato dal decreto legislativo del 10/08/2014 n. 126;
c. la Giunta Regionale nella seduta del 12/01/2023 ha approvato il documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2023-2025, contenente, ai sensi dell'art. 39, comma 10, del decreto legislativo del 23/06/2011 n. 118 la ripartizione delle tipologie di entrata in categorie e dei programmi di spesa in macro aggregati per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
d. con Deliberazione di Giunta Regionale n.9 del 12/01/2023 è stato approvato il Bilancio Gestionale 2023- 2025 della Regione Campania;
e. in data 07/06/2018 è stato emanato il Regolamento n. 5, "Regolamento di contabilità regionale" in attuazione dell'art. 10 della Legge Regionale n. 37 del 5/12/2017;

RILEVATO che:

a. con deliberazione n. 520 del 25 novembre 2020, la Giunta ha approvato gli indirizzi ai fini dell'acquisizione di servizi di Architettura e Ingegneria per infrastrutture sociali sanitarie e scolastiche in Regione Campania a valere sulle risorse del POC Campania 2014/2020;

b. l'Ufficio Speciale Grandi Opere – con nota PG/2022/0305175 del 13 giugno 2022 – in relazione all'analisi dello stato dell'arte del patrimonio pubblico di edifici destinati ad edilizia scolastica e alla necessità di avviare, con ogni consentita urgenza, azioni rivolte alla mitigazione del rischio sismico relativo a tali edifici, al fine di conseguire il richiamato obiettivo, ha quantificato in 20 milioni di euro a valere sulle risorse POC Campania 2014-20 la dotazione finanziaria programmata con la citata DGR 520/20 da destinare a procedure ad evidenza pubblica in favore degli enti proprietari di edifici scolastici per il finanziamento delle verifiche di vulnerabilità sismica da redigersi nel rispetto delle vigenti Norme Tecniche per le Costruzioni (NTC);
c. con decreto dirigenziale n. 492 del 30/09/2022, pubblicato sul BURC n. 83/2022, il Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione professionale, il Lavoro e le Politiche Giovanili ha approvato l'Avviso pubblico per il finanziamento in favore degli Enti Locali della valutazione della sicurezza di edifici scolastici secondo le NTC vigenti;
d. con decreto dirigenziale n. 190 del 16/03/2023 il Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione professionale, il Lavoro e le Politiche Giovanili ha preso atto degli esiti dei lavori svolti dalla commissione per la valutazione delle istanze pervenute in risposta all'avviso pubblico e ha approvato l'elenco delle istanze escluse e la graduatoria delle istanze ammesse (Allegato B) da finanziare a valere sulle risorse POC Campania 2014/2020 di cui alla DGR n. 520 del 25/11/2020 e alla nota PG/2022/0305175 del Responsabile Ufficio Grandi Opere;

CONSIDERATO che:

a. l'intervento denominato: "Valutazione di sicurezza edificio scolastico Matteo della Corte", CUP J67G220002600 02 SURF OP_21362 22086PP000000132, con beneficiario Comune di Pompei, C.F. 495640633 è inserito nell'allegato "A" delle istanze ammesse a finanziamento del citato decreto n. 190/2023 per un importo pari ad 80.460,32 €
b. con istanza di partecipazione caricata sulla piattaforma B.O.L. in data 14/11/2022, acquisita al protocollo regionale al n. PG/2022/571280 il beneficiario ha trasmesso la documentazione di rito ai fini dell'ammissione a finanziamento;

CONSIDERATO altresì che:

a. con deliberazione n. 327 del 07.06.2023 ad oggetto "PR FESR 2021/2027 - RSO 2.4. Razionalizzazione delle fonti di finanziamento per le spese per le verifiche di vulnerabilita' sismica degli edifici scolastici", la Giunta regionale ha disposto la razionalizzazione della copertura finanziaria necessaria alla piena attuazione del parco progetti "Scuola Viva in cantiere", ex DGR 452/2022, mediante la programmazione di € 20.000.000,00 sull'O.S. 2.4, azione 2.4.2 "Promuovere un'impostazione sistemica e precauzionale migliorando la resilienza ai rischi non connessi al clima" del PR FESR 2021/2027, ad integrazione della dotazione programmata con DGR n. 158 del 28 marzo 2023 a valere sullo stesso Programma, da destinare alle verifiche di vulnerabilità sismica degli edifici scolastici da redigersi nel rispetto delle vigenti NTC in favore degli Enti locali e ha deprogrammato il suddetto importo di € 20.000.00,00 dal POC 2014/2020;

RITENUTO di

a. dover procedere all'ammissione a finanziamento dell'intervento denominato: "Valutazione di sicurezza edificio scolastico Matteo della Corte", CUP J67G220002600 02 SURF OP_21362 22086PP000000132, con beneficiario Comune di Pompei, C.F. 495640633, inserito tra le istanze ammesse a finanziamento del citato decreto n. 190/2023 per un importo pari ad € 80.460,32 ; a valere sulle risorse del PR Campania FESR 2021-27;
b. di dover approvare l'allegato schema di Convenzione (Allegato A) da sottoscrivere tra le parti, contenente gli obblighi del Responsabile Obiettivo Specifico (ROS) regionale e del Beneficiario, nonché le condizioni di erogazione del finanziamento, e che lo stesso debba formare parte integrante e sostanziale del presente atto;

c. di dover ribadire che, in coerenza con l'art. 10, lett. c.) dell'avviso approvato con decreto 492/2022, il beneficiario è obbligato, pena la revoca del finanziamento, a trasmettere le valutazioni della sicurezza redatte, debitamente verificate, validate ed approvate, complete di ogni elaborato ivi compreso la scheda di sintesi, entro e non oltre 180 giorni dalla data di stipula della convenzione;
d. di dover rinviare a successivo atto la rideterminazione del quadro economico post-gara, al netto delle economie maturate, che non sono nella disponibilità del beneficiario;
e. di dover comunicare che il Responsabile del Procedimento è Finisia Moschiano, Funzionario della 50.11.09;

VISTI

a. il decreto del Presidente della Giunta regionale n. 116/2018 e ss.mm.ii.;
b. le Deliberazione di Giunta regionale n. 520/2020, n. 402/2021, n. 610/2021 e n. 327/2023
c. le Leggi Regionali n. 23/96 ,n.18 e n.19 del 29/12/2022;
d. i decreti della Dir. Gen. Istruzione Formazione Lavoro e Politiche giovanili n. 492/2022, n. 610/2022, n.190/2023;
e. la nota PG/2022/0305175 dell'Ufficio Grandi Opere
f. il decreto della Dir. Gen. ADG FESR n. 238 del 18/10/2022;
g. il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 100 del 21/07/2020 del conferimento dell'incarico di Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili alla Dott.ssa Maria Antonietta D'Urso;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati:

1. di ammettere a finanziamento l'intervento denominato: dell'intervento denominato: "Valutazione di sicurezza edificio scolastico Matteo della Corte", CUP J67G220002600 02 SURF OP_21362 22086PP000000132, con beneficiario Comune di Pompei, C.F. 495640633, inserito nell'allegato "A" delle istanze ammesse a finanziamento del citato decreto n. 190/2023 per un importo pari ad € 80.460,32 a valere sulle risorse PR Campania FESR 2021-27;
2. di approvare l'allegato schema di Convenzione (Allegato A) da sottoscrivere tra le parti, contenente gli obblighi del Responsabile Obiettivo Specifico (ROS) regionale e del Beneficiario, nonché le condizioni di erogazione del finanziamento, e che lo stesso debba formare parte integrante e sostanziale del presente atto;
3. di ribadire che, in coerenza con l'art. 10, lett. c.) dell'avviso approvato con decreto 492/2022, il beneficiario è obbligato, pena la revoca del finanziamento, a trasmettere le valutazioni della sicurezza redatte, debitamente verificate, validate ed approvate, complete di ogni elaborato ivi compreso la scheda di sintesi, entro e non oltre 180 giorni dalla data di stipula della convenzione;
4. di rinviare a successivo atto la rideterminazione del quadro economico post-gara, al netto delle economie maturate, che non sono nella disponibilità del beneficiario;
5. di dover comunicare che il Responsabile del Procedimento è Finisia Moschiano, Funzionario della 50.11.09;
6. di inviare il presente provvedimento alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie - STAFF 50 13 93 "Funzioni di supporto tecnico-operativo", all'Assessore con delega all'Istruzione, all'Autorità di Gestione del PR FESR 2021-27, alla Programmazione Unitaria Regionale, alla Segreteria di Giunta, e al Beneficiario, al BURC per la pubblicazione.

Maria Antonietta D’Urso

SCHEMA DI CONVENZIONE

TRA

Il Responsabile di Obiettivo Specifico (ROS) Maria Antonietta D'Urso nominato con DPGR 60/2023

E

Il Legale rappresentante di Pompei nella qualità di Beneficiario dell'Operazione denominata "valutazione della sicurezza edificio scolastico "Matteo della Corte"
avente CUP J67G22000260002, SURFOP_21362 22086PP000000132: individuata con D.D. 190 del 16/03/2023;

PREMESSO

- che il Regolamento (UE) n. 1058/2021 del 24 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di Coesione definisce i compiti, gli obiettivi specifici e l'ambito d'intervento del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e del Fondo di Coesione (FC);
- che il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 - - come successivamente modificato con Regolamenti (UE) n. 2039/2002 del 19 ottobre 2022 e n. 435/2023 del 27 febbraio 2023 - reca le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- che il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 e s.m.i. stabilisce le disposizioni finanziarie applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), al Fondo sociale europeo Plus (FSE+), al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta (JTF), al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura (FEAMPA), al Fondo Asilo, migrazione e integrazione (AMIF), al Fondo Sicurezza interna (ISF) e allo Strumento di sostegno finanziario per la politica di gestione delle frontiere e la politica dei visti (BMVI) (collettivamente, i «fondi») ;
- che, ai sensi del "Considerando" n. (18) del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i., per "accordo di partenariato" si intende un documento strategico e conciso che orienta i negoziati tra la Commissione e lo Stato membro interessato sull'elaborazione dei programmi nell'ambito del FESR, del FSE+, del Fondo di coesione, del JTF e del FEAMPA;
- che, ai sensi dell'art. 2, punto 4), del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i., per "operazione" si intende: a) un progetto, un contratto, un'azione o un gruppo di progetti selezionati nell'ambito dei programmi in questione; b) nel contesto degli strumenti finanziari, il contributo del programma a uno strumento finanziario e il successivo sostegno finanziario fornito ai destinatari finali da tale strumento finanziario;
- che, ai sensi dell'art. 2, punto 9), del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i., "beneficiario" è: a) un organismo pubblico o privato, un soggetto dotato o non dotato di personalità giuridica o una persona fisica, responsabile dell'avvio o sia dell'avvio che dell'attuazione delle operazioni; b) nel contesto dei partenariati pubblico-privato («PPP») , l'organismo pubblico che ha avviato l'operazione PPP o il partner privato selezionato per attuarla; c) nel contesto dei regimi di aiuti di Stato, l'impresa che riceve l'aiuto; d) nel contesto degli aiuti «de minimis» forniti a norma dei regolamenti (UE) n. 1407/2013 (37) o (UE) n. 717/2014 della Commissione, lo Stato membro può decidere che il beneficiario è l'organismo che concede gli aiuti, se è responsabile dell'avvio o sia dell'avvio che dell'attuazione dell'operazione; e) nel contesto degli strumenti finanziari, l'organismo che attua il fondo di

fonte: http://burc.regione.campania.it

partecipazione o, in assenza di un fondo di partecipazione, l'organismo che attua il fondo specifico o, se l'autorità di gestione gestisce lo strumento finanziario, l'autorità di gestione;

- che, ai sensi dell'art. 2, punto 37), del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i., per "operazione completata" si intende un'operazione che è stata materialmente completata o pienamente attuata e per la quale tutti i relativi pagamenti sono stati effettuati dai beneficiari e il relativo contributo pubblico è stato versato ai beneficiari;
- che, ai sensi dell'art. 2, punto 41), del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i. con "efficienza energetica al primo posto" si intende tenere nella massima considerazione, nella pianificazione energetica e nelle decisioni strategiche e di investimento, misure alternative di efficienza energetica efficienti in termini di costi per ottimizzare la domanda e l'offerta di energia, in particolare mediante risparmi energetici nell'uso finale efficaci sotto il profilo dei costi, iniziative di gestione della domanda e una conversione, trasmissione e distribuzione più efficienti dell'energia, pur continuando a conseguire gli obiettivi di tali decisioni;
- che, ai sensi dell'art. 2, punto 42), del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i., "immunizzazione dagli effetti del clima" è un processo volto a evitare che le infrastrutture siano vulnerabili ai potenziali impatti climatici a lungo termine, garantendo nel contempo che sia rispettato il principio dell'efficienza energetica al primo posto e che il livello delle emissioni di gas a effetto serra derivanti dal progetto sia coerente con l'obiettivo della neutralità climatica per il 2050;
- che, ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i., ciascuno Stato membro prepara un accordo di partenariato che espone l'orientamento strategico per la programmazione e le modalità per un impiego efficace ed efficiente del FESR, del FSE+, del Fondo di coesione, del JTF e del FEAMPA per il periodo compreso fra il 1o gennaio 2021 e il 31 dicembre 2027;
- che il CIPESS con Delibera n. 78 del 22 dicembre 2021 ha approvato la proposta di accordo di partenariato (AP) per l'Italia di cui al Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 di disposizioni comuni (RDC) concernente la programmazione dei Fondi FESR, FSE Plus, JTF e FEAMPA per il periodo di programmazione 2021- 2027, autorizzando il Ministro per il Sud e la Coesione Territoriale all'avvio e alla conduzione del negoziato formale;
- che, a seguito del negoziato formale avviato il 17 gennaio 2022 dal Dipartimento per le Politiche di Coesione, l'Accordo di partenariato 2021-2027 tra Italia e Commissione europea relativo al ciclo di programmazione 2021-2027 è stato approvato con Decisione di esecuzione della CE n. C (2022) 4787 del 15 luglio 2022 e successivamente firmato e adottato il 19 luglio 2022, quale documento di orientamento strategico per la programmazione dei fondi FESR (Fondo europeo per lo sviluppo regionale), FSE+ (Fondo sociale europeo plus), Fondo di Coesione, JTF (Just transition fund) e FEAMPA (Fondo Europeo per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura);
- che la Commissione europea, con Decisione n. C (2022) 7879 final del 26 ottobre 2022, ha approvato il Programma Regionale Campania FESR 2021-2027 (PR CAMPANIA FESR 2021-2027);
- che la Giunta Regionale con deliberazione n. 559 del 03/11/2022 ha preso atto della Decisione C (2022) 7879/2022 di approvazione del PR Campania FESR 2021/2027;
- che la Giunta Regionale con deliberazione n. 700 del 20/12/2022 ha istituito il Comitato di Sorveglianza del PR CAMPANIA FESR 2021-2027;
- che il Comitato di Sorveglianza del PR CAMPANIA FESR 2021-2027 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Regolamento (UE) n. 1060/2021 con DD n. 147 del_16/05/2023;
- che il Manuale di Attuazione del PR FESR 2021/2027, prevede che il Beneficiario e il Responsabile di Obiettivo Specifico (ROS) devono sottoscrivere apposita convenzione che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2021/2027, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROS e il Beneficiario;
- con deliberazione n. 520 del 25 novembre 2020, la Giunta ha approvato gli indirizzi ai fini dell'acquisizione di servizi di Architettura e Ingegneria per infrastrutture sociali sanitarie e scolastiche in Regione Campania;
- l'Ufficio Speciale Grandi Opere – con nota PG/2022/0305175 del 13 giugno 2022 – in relazione all'analisi dello stato dell'arte del patrimonio pubblico di edifici destinati ad edilizia scolastica e alla necessità di avviare, con ogni consentita urgenza, azioni rivolte alla mitigazione del rischio sismico

fonte: http://burc.regione.campania.it

relativo a tali edifici, al fine di conseguire il richiamato obiettivo, ha quantificato in 20 milioni di euro a valere sulle risorse POC Campania 2014-20 la dotazione finanziaria programmata con la citata DGR 520/20 da destinare a procedure ad evidenza pubblica in favore degli enti proprietari di edifici scolastici per il finanziamento delle verifiche di vulnerabilità sismica da redigersi nel rispetto delle vigenti Norme Tecniche per le Costruzioni (NTC)

- che con DGR 327/2023 è stata disposta la razionalizzazione della copertura finanziaria necessaria alla piena attuazione del parco progetti "Scuola Viva in cantiere", ex DGR 452/2022, mediante la programmazione di € 20.000.000,00 sull'O.S. 2.4, azione 2.4.2 "Promuovere un'impostazione sistemica e precauzionale migliorando la resilienza ai rischi non connessi al clima" del PR FESR 2021/2027, ad integrazione della dotazione programmata con DGR n. 158 del 28 marzo 2023 a valere sullo stesso Programma, da destinare alle verifiche di vulnerabilità sismica degli edifici scolastici da redigersi nel rispetto delle vigenti NTC in favore degli Enti locali;
- con decreto dirigenziale n. 492 del 30/09/2022, pubblicato sul BURC n. 83/2022, il Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione professionale, il Lavoro e le Politiche Giovanili ha approvato l'Avviso pubblico per il finanziamento in favore degli Enti Locali della valutazione della sicurezza di edifici scolastici secondo le NTC vigenti;
- con decreto dirigenziale n. 190 del 16/03/2023 il Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione professionale, il Lavoro e le Politiche Giovanili ha preso atto degli esiti dei lavori svolti dalla commissione per la valutazione delle istanze pervenute in risposta all'avviso pubblico e ha approvato l'elenco delle istanze escluse e la graduatoria delle istanze ammesse (Allegato B) finanziabili;

VISTI

- i Regolamenti delegati della Commissione per il periodo;
- i Regolamenti di esecuzione della Commissione per il periodo;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le Parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1
Premesse e Allegati

Le Premesse, inclusi i regolamenti comunitari e i documenti tutti ivi richiamati, costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione e hanno valore di patto tra le Parti che dichiarano espressamente di averne piena e completa conoscenza.

Gli Allegati alla presente Convenzione, costituenti parte integrante e sostanziale della stessa e aventi valore di patto tra le Parti, sono:

a) il cronoprogramma procedurale e di spesa;

Articolo 2
Oggetto della Convenzione

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROS e il Beneficiario per l'attuazione dell'operazione denominata "valutazione della sicurezza edificio scolastico "Matteo della Corte" avente codice CUP J67G220002600 02, SURF:OP_21362 22086PP000000132, e ammessa a finanziamento per € 80.460,32 con Decreto Dirigenziale n. 190 del 16/03/2023 a valere sulle risorse del PR CAMPANIA FESR 2021-2027 - Asse 2- Obiettivo Specifico 2.4- Azione 2.4.4.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 3
Obblighi delle Parti

Con la stipula della presente Convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- ✓ la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore nonché a quelle in materia energetica, ambientale, sociale, sicurezza e lavoro, di pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza ed in particolare il rispetto di quanto disposto dall'art. 50 del Reg. (UE) n. 1060/2021 "Responsabilità dei beneficiari";

- ✓ lo svolgimento di un'istruttoria motivata che, nell'ambito della propria auto-organizzazione amministrativa, giustifichi la scelta di affidare eventualmente a una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici. Il provvedimento motivato dell'affidamento *in house*, da adottarsi nel rispetto dei principi di "risultato", "fiducia" e "accesso al mercato", deve dare conto dei vantaggi per la collettività, delle connesse esternalità e della congruità economica della prestazione, anche in relazione al perseguimento di obiettivi di universalità, socialità, efficienza, economicità, qualità della prestazione, celerità del procedimento e razionale impiego di risorse pubbliche (eventuale);

- ✓ il rispetto degli obblighi derivanti dal "*Protocollo di Intesa per il rafforzamento delle azioni di prevenzione della corruzione e dell'infiltrazione da parte della criminalità organizzata nelle opere di bonifica ambientale*" di cui alla D.G.R. n. 136 del 12/05/2014 e s.m.i.;

- ✓ un sistema di contabilità separata (ex art 57 del RdC) o una codificazione contabile appropriata per tutte le transazioni relative alle operazioni afferenti al PR FESR 21/27 e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative a tutte le operazioni afferenti al PR Campania FESR 21/27;

- ✓ il rispetto di tutte le disposizioni per la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n. 136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;

- ✓ il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;

- ✓ il rispetto del divieto di doppio finanziamento previsto dalla normativa europea e nazionale nell'utilizzo di risorse pubbliche;

- ✓ il rispetto, lì dove ne sussistano i requisiti, di quanto previsto dall'art. 73 c.2 lett. j) del RDC, ovvero "l'immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture la cui durata attesa è di almeno cinque anni" (Comunicazione 2021/C 373/01 – climate proofing), come declinato tra i requisiti di "Ammissibilità Generale": criterio 3.5;

- ✓ il rispetto del principio del DNSH ex art. 17 del Regolamento (UE) 2020/852, come declinato tra i requisiti di "Ammissibilità Generale": criterio 3.9;

- ✓ il rispetto degli specifici adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;

- ✓ l'implementazione in modo adeguato della sezione di propria competenza del sistema di monitoraggio alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, al fine di fornire i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e

fonte: http://burc.regione.campania.it

fisico. L'aggiornamento del sistema di monitoraggio da parte del Beneficiario sarà propedeutico alla liquidazione degli acconti del finanziamento concesso da parte della Regione durante la realizzazione dell'operazione;

- ✓ l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- ✓ il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROS;
- ✓ la predisposizione e l'invio al ROS dei cronoprogrammi procedurale e di spesa allegati alla presente Convenzione. In particolare, il cronoprogramma di spesa deve riportare le previsioni di spesa dell'operazione in coerenza con l'avanzamento fisico e procedurale riportato nel cronoprogramma procedurale;
- ✓ il rispetto del cronogramma procedurale e di spesa dell'operazione riportato nel Decreto di ammissione a finanziamento e allegato alla presente Convenzione.
- ✓ l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale, conformemente a quanto prescritto nel Manuale controlli;
- ✓ la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- ✓ l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del PR Campania FESR 21/27, dell'Obiettivo specifico e dell'Azione pertinenti del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- ✓ l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del PR Campania FESR 21/27, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- ✓ l'inoltro al ROS della documentazione inerente all'operazione cofinanziata in formato digitale (via Pec) secondo le indicazioni riportate nel Manuale di Attuazione PR Campania FESR 21/27;
- ✓ la conservazione della documentazione relativa all'operazione secondo quanto stabilito dall'art. 82 del Regolamento (UE) n. 1060/2021;
- ✓ la stabilità dell'operazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 65 del Regolamento (UE) n. 1060/2021;
- ✓ il corretto adempimento di tutte le prestazioni e obblighi in capo al Beneficiario come previsti dai Regolamenti comunitari richiamati nelle Premesse e dal Manuale di Attuazione del PR Campania FESR 21/27, anche nelle versioni aggiornate successivamente alla stipula della presente Convenzione;
- ✓ in ogni caso, agli adempimenti funzionali alla corretta e regolare esecuzione della presente Convenzione come indicati dal ROS;

Con la stipula della presente Convenzione il ROS si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- ✓ dare seguito a quanto previsto nell'avviso e nel Decreto di ammissione a finanziamento ai fini dell'impegno dell'importo ammesso a finanziamento e della liquidazione dell'anticipazione del 35% del costo dell'intervento per consentirgli di avviare tempestivamente le procedure di gara.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ✓ adottare, dopo aver effettuato le verifiche ordinarie di propria competenza i Decreti dirigenziali di liquidazione dei successivi acconti, in cui sono indicati il creditore (ivi inclusi gli estremi per l'identificazione fiscale) e rispettivamente l'importo dell'impegno e l'esatto importo da pagare, ai sensi del Manuale di Attuazione. Per i suddetti Decreti il ROS indica:
  - o il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - o l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - o le percentuali di cofinanziamento comunitario della spesa;
  - o il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - o il CUP dell'intervento;
  - o la codifica SIOPE appropriata;
  - o la categoria di spesa;
  - o la struttura della codifica elementare con i codici previsti dall'art.13 del D.P.C.M. 28/12/2011 (intitolato "*Sperimentazione della disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, di cui all'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118*") e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs. n. 118/2011;
  - o ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti Decreti, di certificazione camerale, certificazione di regolarità fiscale, DURC, e documentazione antimafia.
- ✓ comunicare le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;
- ✓ assicurare, previa verifica dell'avvenuta implementazione da parte del Beneficiario della sezione di propria competenza del sistema di monitoraggio, che lo stesso riceva l'importo totale della spesa pubblica ammissibile dovuta entro 90 giorni dalla data di presentazione della domanda di pagamento;
- ✓ supportare il beneficiario nelle attività connesse al rispetto, lì dove ne sussistano i requisiti, di quanto previsto dall'art. 73 c.2 lett. j) del RDC, ovvero "l'immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture la cui durata attesa è di almeno cinque anni" (Comunicazione 2021/C 373/01 – climate proofing), come declinato tra i requisiti di "Ammissibilità Generale": criterio 3.5;
- ✓ supportare il beneficiario nelle attività connesse al rispetto del principio del DNSH ex art. 17 del Regolamento (UE) 2020/852, come declinato tra i requisiti di "Ammissibilità Generale": criterio 3.9.

Articolo 4
Obblighi di informazione e pubblicità

Con riferimento alle attività connesse alle azioni di informazione, comunicazione e pubblicità il ROS provvede ad assicurare il rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità previsti nel Capo III – Sezione I e II e Allegato IX del Regolamento (UE) n. 1060/2021;

Il Beneficiario, dal canto suo, si obbliga al rispetto delle misure di informazione e comunicazione di cui all'Allegato IX al Reg. n. (UE) 1060/2021 e:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro del Programma Regionale cofinanziato dal FESR;
- a fornire, nei casi previsti dai Regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne, le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione;
- a dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo;
- a garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal PR Campania FESR 21/27;
- a garantire che tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dallo stesso nell'ambito delle operazioni finanziate dal PR Campania FESR 21/27 e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) contengano l'emblema dell'Unione Europea, l'indicazione del PR Campania FESR 21/27 e lo slogan.

Articolo 5
Condizioni di erogazione del finanziamento

Con riferimento alle modalità di erogazione del finanziamento, il ROS emette e notifica al Beneficiario il Decreto di ammissione a finanziamento. A seguito della stipula della Convenzione, il ROS emette il decreto di impegno contabile in conformità alle vigenti norme in materia di contabilità pubblica ed in particolare nel rispetto del principio della competenza finanziaria potenziata e liquida al Beneficiario l'anticipazione del **35%** del costo dell'intervento ammesso a finanziamento per consentirgli di avviare tempestivamente le procedure di gara. Tale anticipazione è subordinata:

- alla sottoscrizione della presente Convenzione alla quale devono essere allegati i cronoprogrammi, procedurale e di spesa, relativi all'operazione ammessa a finanziamento;
- alla comunicazione del CUP (Codice Unico di Progetto);
- alla comunicazione delle coordinate bancarie del conto corrente dedicato, nei casi previsti per legge così come previsto dal Manuale di Attuazione.

L'importo del Decreto di ammissione a finanziamento può essere revocato nella sua totalità o ridotto dal ROS a seguito del riscontro di irregolarità/frodi e/o nei casi in cui non siano rispettate le tempistiche previste per l'espletamento dei vari *step* procedurali indicati dal Beneficiario nel cronoprogramma e attinenti le diverse fasi dell'operazione cofinanziata: dalle procedure di gara, all'esecuzione del contratto, fino al collaudo e messa in esercizio dell'opera, in caso di lavori, ovvero alla verifica di conformità per i servizi e per le forniture.

In tal caso è previsto, inoltre, nei confronti del **Beneficiario Ente pubblico**, l'obbligo di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni e modalità dettate dal ROS in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia, anche attraverso la compensazione del credito vantato dalla Regione Campania (pari all'importo delle liquidazioni erogate al Beneficiario fino a quella data) con ogni eventuale altro credito vantato dal Beneficiario nei confronti della stessa, ai sensi degli artt. 1241, 1242 e 1252 codice civile.

Il saldo finale, pari al valore delle spese ancora da sostenere, potrà essere richiesto dal beneficiario solo dopo aver rendicontato, con fatture quietanzate, il 100% degli acconti ricevuti. La richiesta, come previsto dal Manuale di attuazione e dall'Avviso pubblico, dovrà contenere le fatture non pagate corrispondenti al saldo e, la trasmissione alla U.O.D., entro e non oltre 180 giorni dalla data di stipula della convenzione di finanziamento, della valutazione della sicurezza redatta, sviluppata sulla base almeno del livello di conoscenza LC2 secondo

fonte: http://burc.regione.campania.it

la definizione delle NTC, relativo a tutti gli aspetti, debitamente verificata, validata ed approvata, completa di ogni elaborato ivi compreso la scheda di sintesi.

Con riferimento all'erogazione delle risorse, il Beneficiario dovrà ricevere l'importo totale della spesa pubblica ammissibile **entro 80 giorni** dalla data di presentazione della richiesta di pagamento. A tale ultimo riguardo, il Beneficiario dovrà, necessariamente e quale condizione del pagamento, caricare sul sistema di monitoraggio i dati relativi all'avanzamento procedurale, fisico e finanziario dell'intervento oggetto di richiesta di pagamento unitamente all'inoltro della Dichiarazione di Spesa/Domanda di rimborso al ROS, se pertinente, e dovrà fornire, in particolare, informazioni sui dati relativi ai progressi realizzati per il raggiungimento dei target degli indicatori previsti nel "Quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione", se inerenti, **pena il mancato trasferimento di risorse in suo favore e l'inesigibilità delle stesse**.

Il ROS, inoltre, dovrà celermente procedere a inserire, nella Dichiarazione di Spesa di propria competenza, le spese rendicontate dal Beneficiario, al fine di garantirne la certificazione in tempi brevi. La dichiarazione di spesa/domanda di rimborso ai fini della sua ricevibilità dovrà contenere i dati relativi ai progressi realizzati per il raggiungimento dei target degli indicatori previsti dal Programma.

Articolo 6
Condizioni di erogazione del finanziamento progetti c.d. Retrospettivi

Per operazioni originariamente finanziate con fondi diversi dal PR Campania FESR 21/27, in caso di esito positivo della verifica del rispetto dell'art. 63 del Reg. (UE) n. 1060/2021 e dei criteri di selezione dell'operazione formalizzata in apposita *check list* da parte del ROS, ove si sia in presenza di spese già effettuate, si provvederà:

a) alla certificazione a valere sul PR Campania FESR 21/27 delle spese già sostenute con il fondo originario qualora le stesse risultino eleggibili ed ammissibili;

b) a liquidare le restanti risorse necessarie per l'avanzamento e il completamento dell'operazione, nei limiti dell'importo stabilito dal decreto di ammissione a finanziamento, secondo le percentuali di erogazione e di rendicontazione disciplinate dal precedente art. 5 "*Condizioni di erogazione del finanziamento*".

Nel caso di operazioni originariamente finanziate con fondi diversi dal PR Campania FESR 21/27, in assenza di spese già effettuate al momento della presentazione della domanda, fermo restando l'esito positivo della verifica di cui alla prima parte del presente articolo, si procederà alle erogazioni del sostegno del programma in conformità con le disposizioni di cui al Manuale di Attuazione del Programma.

Con riferimento al rischio di doppio finanziamento, l'AdG monitorerà l'assestamento contabile dei progetti sulle varie fonti per evitare che le stesse spese siano contemporaneamente imputate su Programmi differenti. Ove si dovesse verificare, comunque, tale ultimo caso, il ROS attiverà nei confronti del Beneficiario la procedura di recupero del *surplus* secondo quanto disciplinato dall'art. 9 della presente convenzione.

Articolo 7
Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Regionale, sono quelle previste dall'art. 63 del Regolamento (UE) n.1060/2021nonché quelle previste dalla normativa nazionale vigente *ratione temporis*.

Inoltre, si specifica che si ritengono ammissibili le spese effettuate dal 1/01/2021 al 31/12/2029.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 8
Verifiche e controlli

Il ROS svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi che riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del Beneficiario e/o dell'operatore economico esecutore/fornitore e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e, in particolare, riguardano, a titolo esemplificativo:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/odi pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente) ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al PR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali rinegoziazioni secondo buona fede delle condizioni contrattuali per il ripristino dell'originario equilibrio del contratto, modifiche e/o varianti intervenute in corso di esecuzione e debitamente approvate;
  - la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
  - l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
  - l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
  - la riferibilità della spesa al Beneficiario dell'operatore economico esecutore/fornitore e all'operazione selezionata;
  - il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento; in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "*Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia*" di cui alla Legge n. 136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

fonte: http://burc.regione.campania.it

A seguito della conclusione delle operazioni, per il caso di operazione che comporta investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi, il ROS verificherà il rispetto della "stabilità delle operazioni" secondo quanto previsto all'art. 65 del Reg. (UE) n. 1060/2021.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità e/o errori e/o difformità esecutive, il ROS può effettuare delle verifiche *in loco*, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dalla Struttura Dirigenziale di Secondo Livello per i Controlli di I livello emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il ROS potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.
Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata.
Il Beneficiario, inoltre, garantisce alle strutture competenti della Regione (Autorità di Gestione, Autorità di Certificazione, ROS, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del PR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo tempestivamente le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 9
Recuperi

Ogni irregolarità, rilevata prima o dopo l'erogazione del contributo pubblico versato ai Beneficiari, dovrà essere immediatamente rettificata e gli importi eventualmente già corrisposti dovranno essere recuperati dal ROS in conformità con la normativa di riferimento, secondo i rispettivi ordinamenti.
Il ROS dovrà fornire tempestivamente all'AdG ogni informazione in merito agli importi recuperati, agli importi da recuperare e agli importi non recuperabili.

Articolo 10
Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della Convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti, dalle finalità e dagli obblighi sanciti e prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale applicabile alla presente Convenzione, dal PR FESR 21/27, dal Manuale per l'Attuazione e dalla presente Convenzione, si procede alla risoluzione della Convenzione e alla contestuale revoca del finanziamento.

Come previsto dall'art. 5 della presente Convenzione, a seguito del riscontro di irregolarità e/o frodi oppure nel caso di ritardi superiori a 6 mesi complessivi tra i vari *step* procedurali, fisici e/o di spesa indicati nei rispettivi cronoprogrammi, il ROS è tenuto ad avviare un contraddittorio con il Beneficiario finalizzato alla revoca totale o parziale del finanziamento nel caso in cui accerti che tali ritardi non siano dipesi da giustificati e documentati motivi non imputabili, né direttamente né indirettamente, al Beneficiario.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nel caso in cui il ROS decida di rimborsare, in favore del Beneficiario, fatture non pagate (anche in sede di erogazione del saldo) la mancata presentazione delle quietanze entro il termine massimo di 80 giorni ovvero entro l'inferiore termine stabilito con atto amministrativo dal ROS costituisce, altresì, motivo di revoca del finanziamento.

La risoluzione della Convenzione e la revoca totale e/o parziale del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute maggiorate degli interessi legali maturati *medio tempore*.

Per il caso di Beneficiario **Ente pubblico**, come indicato al precedente articolo 5, la restituzione delle somme indebitamente ricevute potrà avvenire anche attraverso la compensazione del credito vantato dalla Regione Campania (pari all'importo delle liquidazioni erogate al Beneficiario fino a quella data) con ogni eventuale altro credito vantato dal Beneficiario nei confronti della stessa, ai sensi degli artt. 1241, 1242 e 1252 codice civile.

Le parti convengono, ai sensi dell'art. 2745 codice civile, che i crediti della Regione nascenti dal recupero delle somme indebitamente percepite dal Beneficiario e oggetto di revoca sono assistiti da privilegio speciale sui beni immobili realizzati con le risorse regionali, con preferenza sui creditori ipotecari ai sensi dell'art. 2748 codice civile e prevalenza su ogni titolo di prelazione da qualsiasi causa derivante.

Articolo 11
Divieto di cumulo

Il Beneficiario dichiara di non percepire contributi, finanziamenti, o altre sovvenzioni, comunque denominati, da organismi pubblici per l'operazione oggetto della presente Convenzione.
In caso di accertata violazione di tale obbligo, il ROS dispone la revoca integrale del finanziamento e la risoluzione della presente Convenzione ai sensi del precedente art. 10.

Articolo 12
Clausola di manleva

Il Beneficiario dovrà inserire nel contratto di affidamento dell'intervento una clausola che esplicitamente esoneri la Regione da qualsiasi rapporto di debito o di responsabilità diretta nei confronti dell'operatore economico affidatario dell'esecuzione dell'intervento finanziato con la presente Convenzione.
Il Beneficiario è responsabile in via esclusiva di qualsiasi danno che i terzi subiscano, direttamente e/o indirettamente, in dipendenza dell'esecuzione dell'intervento e delle attività connesse e non potrà, quindi, pretendere di rivalersi nei confronti della Regione che rimarrà estranea a ogni tipo di contenzioso, stragiudiziale e/o giudiziale.

Articolo 13
Tutela della privacy

Il Beneficiario si obbliga ad osservare le disposizioni in materia di trattamento dei dati e di tutela della riservatezza nei confronti delle notizie di qualsiasi natura comunque acquisite nello svolgimento delle attività oggetto della presente Convenzione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 14
Clausola anti-pantouflage

In relazione alle previsioni di cui all'art. 1, comma 9, lett. e), della Legge n. 190/2012, e dell'art. 53, comma 16-*ter*, del D.Lgs. n. 165/2001, il Beneficiario dichiara e attesta con la sottoscrizione della presente Convenzione:

a) che non sussistono relazioni di parentela, affinità, o situazioni di convivenza o frequentazione abituale tra i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti del Beneficiario e gli amministratori, i dirigenti e i dipendenti della Regione;

b) di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo con ex dipendenti della Regione, che hanno esercitato poteri autorizzativi o negoziali per conto della medesima, per il triennio successivo alla cessazione del loro rapporto di lavoro, né di aver attribuito loro incarichi a qualsiasi titolo.

I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di tale clausola sono nulli e comportano il divieto, al Beneficiario che li ha conclusi o conferiti, di contrattare con le Pubbliche Amministrazioni per i successivi tre anni, con l'obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati a essi riferiti, fatta salva, in ogni caso, la facoltà della Regione di richiedere, ai sensi di legge, il risarcimento di ogni eventuale danno subito.

Articolo 15
Modifiche e durata della Convenzione

La presente Convenzione entra in vigore dalla data di relativa sottoscrizione di ambo le Parti ed è efficace fino al compimento delle attività in essa previste e, in ogni caso fino al 31/12/2029, data ultima di ammissibilità della spesa (art. 63 Reg. (UE) n. 1060/2021). Il Beneficiario si obbliga, comunque, a garantire, anche oltre tale data, e con la richiesta tempestività i necessari adempimenti relativi alle attività di chiusura della Programmazione fino all'esaurimento di tutti gli effetti giuridici ed economici relativi al Programma Regionale FESR 2021-2027.

Eventuali modifiche e/o integrazioni alla presente Convenzione sono apportate con atto scritto.

Articolo 16
Risoluzione delle controversie e Foro competente in via esclusiva

Il Foro competente per la risoluzione di eventuali controversie derivanti dall'applicazione ed esecuzione della presente Convenzione, nonché di tutte le controversie derivanti dagli atti contrattuali e negoziali presupposti e connessi, è esclusivamente quello di Napoli, con espressa deroga a ogni e qualsiasi altro Foro concorrente o alternativo individuato in base ai criteri fissati agli artt. 18 e segg. c.p.c.

Rimane espressamente esclusa dalle Parti la compromissione in arbitri.

Articolo 17
Imposte e tasse

Tutte le imposte e tasse relative alla presente Convenzione, anche se sopravvenute successivamente alla sottoscrizione della stessa, compresa la sua registrazione, restano a esclusivo carico del Beneficiario.

Art. 18
Comunicazioni tra le parti

Le comunicazioni da rendersi ai sensi della presente Convenzione saranno effettuate per iscritto ai seguenti indirizzi di posta elettronica certificata:

- per la Regione: dg.501100@pec.regione.campania.it
- per il Beneficiario: sestosettore@pec.comune.pompei.na.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 19
Disposizioni finali

Per tutto quanto non disciplinato dalla presente Convenzione, si fa riferimento a quanto disposto nella normativa, anche sopravvenuta, comunitaria, nazionale e regionale applicabile.

(luogo e data)

Rappresentante legale del Beneficiario — Responsabile dell'Obiettivo Specifico

Firma — Firma

Le Parti, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 1341 e 1342 Codice Civile, espressamente e specificatamente approvano mediante separata sottoscrizione le seguenti clausole della presente Convenzione:

- Articolo 5 - "Condizioni di erogazione del finanziamento";
- Articolo 10 - "Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della Convenzione";
- Articolo 11 - "Divieto di cumulo";
- Articolo 12 - "Clausola di manleva";
- Articolo16 - "Risoluzione delle controversie e Foro competente in via esclusiva".

(luogo e data)

Rappresentante legale del Beneficiario — Responsabile dell'Obiettivo Specifico

Firma — Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 777 del 25/07/2023

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 9 - Edilizia Scolastica

Oggetto dell'Atto:

PR CAMPANIA 2021-27 - AVVISO PUBBLICO PER IL FINANZIAMENTO IN FAVORE DEGLI ENTI LOCALI DELLA VALUTAZIONE DELLA SICUREZZA DI EDIFICI SCOLASTICI SECONDO LE NTC VIGENTI. INTERVENTO DENOMINATO: "VALUTAZIONE DELLA SICUREZZA PONTENUOVO INFANZIA ". BENEFICIARIO: COMUNE DI POMPEI. CUP: J67G220002700 02, SURF: OP_21375 22086PP000000142. AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. con Delibera n. 59 del 15 febbraio 2016, la Giunta Regionale ha approvato la proposta del Programma Operativo Complementare (POC) 2014/2020, ai fini della successiva approvazione parte del CIPE;
b. la Conferenza Stato – Regioni, in data 14 aprile 2016, ha reso parere positivo sul POC Campania 2014/2020, approvato con D.G.R. n. 59/2016, come modificato alla luce delle indicazioni fornite dalle Amministrazioni Centrali competenti e in particolare dal Ministero dell'Economia e delle Finanze;
c. con Delibera CIPE n. 11/2016, è stata approvata la programmazione delle risorse del Programma di azione coesione 2014/2020 – Programma complementare della Regione Campania, di cui alla Delibera CIPE n.10/2015, per l'importo di € 1.236.213.336,77 suddiviso in cinque assi tematici;
d. con Delibera CIPE n. 56/2017 è stata approvata la modifica del Programma Operativo Complementare
2014/2020, la cui dotazione finanziaria complessiva, incrementata di 100 Mln/€, risulta pari ad € 1.336.213.336,77;
e. con Deliberazione n. 278 del 14 giugno 2016 è stato approvato il documento "Sistema di gestione e di Controllo" del POR Campania FESR 2014/2020, allo scopo di avviare il processo di designazione delle Autorità del POR ai sensi dell'art 124 del Regolamento (UE) n. 1303 del 17/12/2013 del Parlamento e del Consiglio europeo e stabilito che il Sistema di gestione e di Controllo del Programma Operativo Complementare 2014 – 2020 è dinamicamente coerente con quello del POR FESR 2014 – 2020;
f. con Decreto del Presidente della Repubblica n. 22 del 5 febbraio 2018 è stato emanato il Regolamento recante i criteri sull' ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020;
g. con Decreto Dirigenziale n. 238 del 18/10/2022 della Direzione ADG FESR è stata approvata la versione aggiornata del "Sistema di gestione e Controllo" e vengono approvate le versioni aggiornate del "Manuale di Attuazione" e del "Manuale delle procedure per i controlli di 1° livello;

PREMESSO altresì che:

a. il Consiglio Regionale, con Legge Regionale n. 18 del 29/12/2022 ha approvato le "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per triennio 2023-2025 della Regione Campania - Legge di stabilità Regionale per 2023";
b. con Legge Regionale n. 19 del 29/12/2022 ha approvato il "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2023-2025 delle Regione Campania" in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23/06/2011 n. 118, così come modificato ed integrato dal decreto legislativo del 10/08/2014 n. 126;
c. la Giunta Regionale nella seduta del 12/01/2023 ha approvato il documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2023-2025, contenente, ai sensi dell'art. 39, comma 10, del decreto legislativo del 23/06/2011 n. 118 la ripartizione delle tipologie di entrata in categorie e dei programmi di spesa in macro aggregati per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
d. con Deliberazione di Giunta Regionale n.9 del 12/01/2023 è stato approvato il Bilancio Gestionale 2023- 2025 della Regione Campania;
e. in data 07/06/2018 è stato emanato il Regolamento n. 5, "Regolamento di contabilità regionale" in attuazione dell'art. 10 della Legge Regionale n. 37 del 5/12/2017;

RILEVATO che:

a. con deliberazione n. 520 del 25 novembre 2020, la Giunta ha approvato gli indirizzi ai fini dell'acquisizione di servizi di Architettura e Ingegneria per infrastrutture sociali sanitarie e scolastiche in Regione Campania a valere sulle risorse del POC Campania 2014/2020;

b. l'Ufficio Speciale Grandi Opere – con nota PG/2022/0305175 del 13 giugno 2022 – in relazione all'analisi dello stato dell'arte del patrimonio pubblico di edifici destinati ad edilizia scolastica e alla necessità di avviare, con ogni consentita urgenza, azioni rivolte alla mitigazione del rischio sismico relativo a tali edifici, al fine di conseguire il richiamato obiettivo, ha quantificato in 20 milioni di euro a valere sulle risorse POC Campania 2014-20 la dotazione finanziaria programmata con la citata DGR 520/20 da destinare a procedure ad evidenza pubblica in favore degli enti proprietari di edifici scolastici per il finanziamento delle verifiche di vulnerabilità sismica da redigersi nel rispetto delle vigenti Norme Tecniche per le Costruzioni (NTC);
c. con decreto dirigenziale n. 492 del 30/09/2022, pubblicato sul BURC n. 83/2022, il Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione professionale, il Lavoro e le Politiche Giovanili ha approvato l'Avviso pubblico per il finanziamento in favore degli Enti Locali della valutazione della sicurezza di edifici scolastici secondo le NTC vigenti;
d. con decreto dirigenziale n. 190 del 16/03/2023 il Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione professionale, il Lavoro e le Politiche Giovanili ha preso atto degli esiti dei lavori svolti dalla commissione per la valutazione delle istanze pervenute in risposta all'avviso pubblico e ha approvato l'elenco delle istanze escluse e la graduatoria delle istanze ammesse (Allegato B) da finanziare a valere sulle risorse POC Campania 2014/2020 di cui alla DGR n. 520 del 25/11/2020 e alla nota PG/2022/0305175 del Responsabile Ufficio Grandi Opere;

CONSIDERATO che:

a. l'intervento denominato: "Valutazione di sicurezza edificio scolastico Pontenuovo infanzia", CUP D56F22000560003 SURF OP_21375 22086PP000000142, con beneficiario Comune di Pompei, C.F. 495640633, è inserito nell'allegato "A" delle istanze ammesse a finanziamento del citato decreto n. 190/2023 per un importo pari ad 6.379,12 €
b. con istanza di partecipazione caricata sulla piattaforma B.O.L. in data 14/11/2022, acquisita al protocollo regionale al n. PG/2022/572659, il beneficiario ha trasmesso la documentazione di rito ai fini dell'ammissione a finanziamento;

CONSIDERATO altresì che:

a. con deliberazione n. 327 del 07.06.2023 ad oggetto "PR FESR 2021/2027 - RSO 2.4. Razionalizzazione delle fonti di finanziamento per le spese per le verifiche di vulnerabilita' sismica degli edifici scolastici", la Giunta regionale ha disposto la razionalizzazione della copertura finanziaria necessaria alla piena attuazione del parco progetti "Scuola Viva in cantiere", ex DGR 452/2022, mediante la programmazione di € 20.000.000,00 sull'O.S. 2.4, azione 2.4.2 "Promuovere un'impostazione sistemica e precauzionale migliorando la resilienza ai rischi non connessi al clima" del PR FESR 2021/2027, ad integrazione della dotazione programmata con DGR n. 158 del 28 marzo 2023 a valere sullo stesso Programma, da destinare alle verifiche di vulnerabilità sismica degli edifici scolastici da redigersi nel rispetto delle vigenti NTC in favore degli Enti locali e ha deprogrammato il suddetto importo di € 20.000.00,00 dal POC 2014/2020;

RITENUTO di

a. dover procedere all'ammissione a finanziamento dell'intervento denominato: Valutazione di sicurezza edificio scolastico Pontenuovo infanzia", CUP D56F22000560003 SURF OP_21375 22086PP000000142, con beneficiario Comune di Pompei, C.F. 495640633, inserito tra le istanze ammesse a finanziamento del citato decreto n. 190/2023 per un importo pari ad 6.379,12 €; a valere sulle risorse del PR Campania FESR 2021-27;
b. di dover approvare l'allegato schema di Convenzione (Allegato A) da sottoscrivere tra le parti, contenente gli obblighi del Responsabile Obiettivo Specifico (ROS) regionale e del Beneficiario, nonché le condizioni di erogazione del finanziamento, e che lo stesso debba formare parte integrante e sostanziale del presente atto;

c. di dover ribadire che, in coerenza con l'art. 10, lett. c.) dell'avviso approvato con decreto 492/2022, il beneficiario è obbligato, pena la revoca del finanziamento, a trasmettere le valutazioni della sicurezza redatte, debitamente verificate, validate ed approvate, complete di ogni elaborato ivi compreso la scheda di sintesi, entro e non oltre 180 giorni dalla data di stipula della convenzione;
d. di dover rinviare a successivo atto la rideterminazione del quadro economico post-gara, al netto delle economie maturate, che non sono nella disponibilità del beneficiario;
e. di dover comunicare che il Responsabile del Procedimento è Finisia Moschiano, Funzionario della 50.11.09;

VISTI

a. il decreto del Presidente della Giunta regionale n. 116/2018 e ss.mm.ii.;
b. le Deliberazione di Giunta regionale n. 520/2020, n. 402/2021, n. 610/2021 e n. 327/2023
c. le Leggi Regionali n. 23/96 ,n.18 e n.19 del 29/12/2022;
d. i decreti della Dir. Gen. Istruzione Formazione Lavoro e Politiche giovanili n. 492/2022, n. 610/2022, n.190/2023;
e. la nota PG/2022/0305175 dell'Ufficio Grandi Opere
f. il decreto della Dir. Gen. ADG FESR n. 238 del 18/10/2022;
g. il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 100 del 21/07/2020 del conferimento dell'incarico di Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili alla Dott.ssa Maria Antonietta D'Urso;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati:

1. di ammettere a finanziamento l'intervento denominato: dell'intervento denominato: ": Valutazione di sicurezza edificio scolastico Pontenuovo infanzia", CUP D56F22000560003 SURF OP_21375 22086PP000000142, con beneficiario Comune di Pompei, C.F. 495640633, inserito nell'allegato "A" delle istanze ammesse a finanziamento del citato decreto n. 190/2023 per un importo pari ad 6.379,12 € a valere sulle risorse PR Campania FESR 2021-27;
2. di approvare l'allegato schema di Convenzione (Allegato A) da sottoscrivere tra le parti, contenente gli obblighi del Responsabile Obiettivo Specifico (ROS) regionale e del Beneficiario, nonché le condizioni di erogazione del finanziamento, e che lo stesso debba formare parte integrante e sostanziale del presente atto;
3. di ribadire che, in coerenza con l'art. 10, lett. c.) dell'avviso approvato con decreto 492/2022, il beneficiario è obbligato, pena la revoca del finanziamento, a trasmettere le valutazioni della sicurezza redatte, debitamente verificate, validate ed approvate, complete di ogni elaborato ivi compreso la scheda di sintesi, entro e non oltre 180 giorni dalla data di stipula della convenzione;
4. di rinviare a successivo atto la rideterminazione del quadro economico post-gara, al netto delle economie maturate, che non sono nella disponibilità del beneficiario;
5. di dover comunicare che il Responsabile del Procedimento è Finisia Moschiano, Funzionario della 50.11.09;
6. di inviare il presente provvedimento alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie - STAFF 50 13 93 "Funzioni di supporto tecnico-operativo", all'Assessore con delega all'Istruzione, all'Autorità di Gestione del PR FESR 2021-27, alla Programmazione Unitaria Regionale, alla Segreteria di Giunta, e al Beneficiario, al BURC per la pubblicazione.

Maria Antonietta D’Urso

SCHEMA DI CONVENZIONE

TRA

Il Responsabile di Obiettivo Specifico (ROS) Maria Antonietta D'Urso nominato con DPGR 60/2023

E

Il Legale rappresentante di Pompei nella qualità di Beneficiario dell'Operazione denominata "Valutazione della sicurezza edificio scolastico Pontenuovo infanzia" avente CUP J67G220002700 02, SURF: OP_21375 22086PP000000142 individuata con D.D. 190 del 16/03/2023;

PREMESSO

- che il Regolamento (UE) n. 1058/2021 del 24 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di Coesione definisce i compiti, gli obiettivi specifici e l'ambito d'intervento del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e del Fondo di Coesione (FC);
- che il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 - - come successivamente modificato con Regolamenti (UE) n. 2039/2002 del 19 ottobre 2022 e n. 435/2023 del 27 febbraio 2023 - reca le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- che il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 e s.m.i. stabilisce le disposizioni finanziarie applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), al Fondo sociale europeo Plus (FSE+), al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta (JTF), al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura (FEAMPA), al Fondo Asilo, migrazione e integrazione (AMIF), al Fondo Sicurezza interna (ISF) e allo Strumento di sostegno finanziario per la politica di gestione delle frontiere e la politica dei visti (BMVI) (collettivamente, i «fondi») ;
- che, ai sensi del "Considerando" n. (18) del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i., per "accordo di partenariato" si intende un documento strategico e conciso che orienta i negoziati tra la Commissione e lo Stato membro interessato sull'elaborazione dei programmi nell'ambito del FESR, del FSE+, del Fondo di coesione, del JTF e del FEAMPA;
- che, ai sensi dell'art. 2, punto 4), del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i., per "operazione" si intende: a) un progetto, un contratto, un'azione o un gruppo di progetti selezionati nell'ambito dei programmi in questione; b) nel contesto degli strumenti finanziari, il contributo del programma a uno strumento finanziario e il successivo sostegno finanziario fornito ai destinatari finali da tale strumento finanziario;
- che, ai sensi dell'art. 2, punto 9), del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i., "beneficiario" è: a) un organismo pubblico o privato, un soggetto dotato o non dotato di personalità giuridica o una persona fisica, responsabile dell'avvio o sia dell'avvio che dell'attuazione delle operazioni; b) nel contesto dei partenariati pubblico-privato («PPP») , l'organismo pubblico che ha avviato l'operazione PPP o il partner privato selezionato per attuarla; c) nel contesto dei regimi di aiuti di Stato, l'impresa che riceve l'aiuto; d) nel contesto degli aiuti «de minimis» forniti a norma dei regolamenti (UE) n. 1407/2013 (37) o (UE) n. 717/2014 della Commissione, lo Stato membro può decidere che il beneficiario è l'organismo che concede gli aiuti, se è responsabile dell'avvio o sia dell'avvio che dell'attuazione dell'operazione; e) nel contesto degli strumenti finanziari, l'organismo che attua il fondo di

fonte: http://burc.regione.campania.it

partecipazione o, in assenza di un fondo di partecipazione, l'organismo che attua il fondo specifico o, se l'autorità di gestione gestisce lo strumento finanziario, l'autorità di gestione;

- che, ai sensi dell'art. 2, punto 37), del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i., per "operazione completata" si intende un'operazione che è stata materialmente completata o pienamente attuata e per la quale tutti i relativi pagamenti sono stati effettuati dai beneficiari e il relativo contributo pubblico è stato versato ai beneficiari;
- che, ai sensi dell'art. 2, punto 41), del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i. con "efficienza energetica al primo posto" si intende tenere nella massima considerazione, nella pianificazione energetica e nelle decisioni strategiche e di investimento, misure alternative di efficienza energetica efficienti in termini di costi per ottimizzare la domanda e l'offerta di energia, in particolare mediante risparmi energetici nell'uso finale efficaci sotto il profilo dei costi, iniziative di gestione della domanda e una conversione, trasmissione e distribuzione più efficienti dell'energia, pur continuando a conseguire gli obiettivi di tali decisioni;
- che, ai sensi dell'art. 2, punto 42), del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i., "immunizzazione dagli effetti del clima" è un processo volto a evitare che le infrastrutture siano vulnerabili ai potenziali impatti climatici a lungo termine, garantendo nel contempo che sia rispettato il principio dell'efficienza energetica al primo posto e che il livello delle emissioni di gas a effetto serra derivanti dal progetto sia coerente con l'obiettivo della neutralità climatica per il 2050;
- che, ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i., ciascuno Stato membro prepara un accordo di partenariato che espone l'orientamento strategico per la programmazione e le modalità per un impiego efficace ed efficiente del FESR, del FSE+, del Fondo di coesione, del JTF e del FEAMPA per il periodo compreso fra il 1o gennaio 2021 e il 31 dicembre 2027;
- che il CIPESS con Delibera n. 78 del 22 dicembre 2021 ha approvato la proposta di accordo di partenariato (AP) per l'Italia di cui al Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 di disposizioni comuni (RDC) concernente la programmazione dei Fondi FESR, FSE Plus, JTF e FEAMPA per il periodo di programmazione 2021- 2027, autorizzando il Ministro per il Sud e la Coesione Territoriale all'avvio e alla conduzione del negoziato formale;
- che, a seguito del negoziato formale avviato il 17 gennaio 2022 dal Dipartimento per le Politiche di Coesione, l'Accordo di partenariato 2021-2027 tra Italia e Commissione europea relativo al ciclo di programmazione 2021-2027 è stato approvato con Decisione di esecuzione della CE n. C (2022) 4787 del 15 luglio 2022 e successivamente firmato e adottato il 19 luglio 2022, quale documento di orientamento strategico per la programmazione dei fondi FESR (Fondo europeo per lo sviluppo regionale), FSE+ (Fondo sociale europeo plus), Fondo di Coesione, JTF (Just transition fund) e FEAMPA (Fondo Europeo per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura);
- che la Commissione europea, con Decisione n. C (2022) 7879 final del 26 ottobre 2022, ha approvato il Programma Regionale Campania FESR 2021-2027 (PR CAMPANIA FESR 2021-2027);
- che la Giunta Regionale con deliberazione n. 559 del 03/11/2022 ha preso atto della Decisione C (2022) 7879/2022 di approvazione del PR Campania FESR 2021/2027;
- che la Giunta Regionale con deliberazione n. 700 del 20/12/2022 ha istituito il Comitato di Sorveglianza del PR CAMPANIA FESR 2021-2027;
- che il Comitato di Sorveglianza del PR CAMPANIA FESR 2021-2027 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Regolamento (UE) n. 1060/2021 con DD n. 147 del_16/05/2023;
- che il Manuale di Attuazione del PR FESR 2021/2027, prevede che il Beneficiario e il Responsabile di Obiettivo Specifico (ROS) devono sottoscrivere apposita convenzione che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2021/2027, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROS e il Beneficiario;
- con deliberazione n. 520 del 25 novembre 2020, la Giunta ha approvato gli indirizzi ai fini dell'acquisizione di servizi di Architettura e Ingegneria per infrastrutture sociali sanitarie e scolastiche in Regione Campania;
- l'Ufficio Speciale Grandi Opere – con nota PG/2022/0305175 del 13 giugno 2022 – in relazione all'analisi dello stato dell'arte del patrimonio pubblico di edifici destinati ad edilizia scolastica e alla necessità di avviare, con ogni consentita urgenza, azioni rivolte alla mitigazione del rischio sismico

fonte: http://burc.regione.campania.it

relativo a tali edifici, al fine di conseguire il richiamato obiettivo, ha quantificato in 20 milioni di euro a valere sulle risorse POC Campania 2014-20 la dotazione finanziaria programmata con la citata DGR 520/20 da destinare a procedure ad evidenza pubblica in favore degli enti proprietari di edifici scolastici per il finanziamento delle verifiche di vulnerabilità sismica da redigersi nel rispetto delle vigenti Norme Tecniche per le Costruzioni (NTC)

- che con DGR 327/2023 è stata disposta la razionalizzazione della copertura finanziaria necessaria alla piena attuazione del parco progetti "Scuola Viva in cantiere", ex DGR 452/2022, mediante la programmazione di € 20.000.000,00 sull'O.S. 2.4, azione 2.4.2 "Promuovere un'impostazione sistemica e precauzionale migliorando la resilienza ai rischi non connessi al clima" del PR FESR 2021/2027, ad integrazione della dotazione programmata con DGR n. 158 del 28 marzo 2023 a valere sullo stesso Programma, da destinare alle verifiche di vulnerabilità sismica degli edifici scolastici da redigersi nel rispetto delle vigenti NTC in favore degli Enti locali;
- con decreto dirigenziale n. 492 del 30/09/2022, pubblicato sul BURC n. 83/2022, il Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione professionale, il Lavoro e le Politiche Giovanili ha approvato l'Avviso pubblico per il finanziamento in favore degli Enti Locali della valutazione della sicurezza di edifici scolastici secondo le NTC vigenti;
- con decreto dirigenziale n. 190 del 16/03/2023 il Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione professionale, il Lavoro e le Politiche Giovanili ha preso atto degli esiti dei lavori svolti dalla commissione per la valutazione delle istanze pervenute in risposta all'avviso pubblico e ha approvato l'elenco delle istanze escluse e la graduatoria delle istanze ammesse (Allegato B) finanziabili;

VISTI

- i Regolamenti delegati della Commissione per il periodo;
- i Regolamenti di esecuzione della Commissione per il periodo;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le Parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1
Premesse e Allegati

Le Premesse, inclusi i regolamenti comunitari e i documenti tutti ivi richiamati, costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione e hanno valore di patto tra le Parti che dichiarano espressamente di averne piena e completa conoscenza.

Gli Allegati alla presente Convenzione, costituenti parte integrante e sostanziale della stessa e aventi valore di patto tra le Parti, sono:

a) il cronoprogramma procedurale e di spesa;

Articolo 2
Oggetto della Convenzione

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROS e il Beneficiario per l'attuazione dell'operazione denominata "Valutazione della sicurezza edificio scolastico Pontenuovo infanzia" avente codice CUP J67G220002700 02, SURF: OP_21375 22086PP000000142, e ammessa a finanziamento per € 6.379,12 con Decreto Dirigenziale n. 190 del 16/03/2023 a valere sulle risorse del PR CAMPANIA FESR 2021-2027 - Asse 2- Obiettivo Specifico 2.4- Azione 2.4.4.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 3
Obblighi delle Parti

Con la stipula della presente Convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- ✓ la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore nonché a quelle in materia energetica, ambientale, sociale, sicurezza e lavoro, di pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza ed in particolare il rispetto di quanto disposto dall'art. 50 del Reg. (UE) n. 1060/2021 "Responsabilità dei beneficiari";

- ✓ lo svolgimento di un'istruttoria motivata che, nell'ambito della propria auto-organizzazione amministrativa, giustifichi la scelta di affidare eventualmente a una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici. Il provvedimento motivato dell'affidamento *in house*, da adottarsi nel rispetto dei principi di "risultato", "fiducia" e "accesso al mercato", deve dare conto dei vantaggi per la collettività, delle connesse esternalità e della congruità economica della prestazione, anche in relazione al perseguimento di obiettivi di universalità, socialità, efficienza, economicità, qualità della prestazione, celerità del procedimento e razionale impiego di risorse pubbliche (eventuale);

- ✓ il rispetto degli obblighi derivanti dal "*Protocollo di Intesa per il rafforzamento delle azioni di prevenzione della corruzione e dell'infiltrazione da parte della criminalità organizzata nelle opere di bonifica ambientale*" di cui alla D.G.R. n. 136 del 12/05/2014 e s.m.i.;

- ✓ un sistema di contabilità separata (ex art 57 del RdC) o una codificazione contabile appropriata per tutte le transazioni relative alle operazioni afferenti al PR FESR 21/27 e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative a tutte le operazioni afferenti al PR Campania FESR 21/27;

- ✓ il rispetto di tutte le disposizioni per la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n. 136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;

- ✓ il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;

- ✓ il rispetto del divieto di doppio finanziamento previsto dalla normativa europea e nazionale nell'utilizzo di risorse pubbliche;

- ✓ il rispetto, lì dove ne sussistano i requisiti, di quanto previsto dall'art. 73 c.2 lett. j) del RDC, ovvero "l'immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture la cui durata attesa è di almeno cinque anni" (Comunicazione 2021/C 373/01 – climate proofing), come declinato tra i requisiti di "Ammissibilità Generale": criterio 3.5;

- ✓ il rispetto del principio del DNSH ex art. 17 del Regolamento (UE) 2020/852, come declinato tra i requisiti di "Ammissibilità Generale": criterio 3.9;

- ✓ il rispetto degli specifici adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;

- ✓ l'implementazione in modo adeguato della sezione di propria competenza del sistema di monitoraggio alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, al fine di fornire i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e

fonte: http://burc.regione.campania.it

fisico. L'aggiornamento del sistema di monitoraggio da parte del Beneficiario sarà propedeutico alla liquidazione degli acconti del finanziamento concesso da parte della Regione durante la realizzazione dell'operazione;

- ✓ l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- ✓ il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROS;
- ✓ la predisposizione e l'invio al ROS dei cronoprogrammi procedurale e di spesa allegati alla presente Convenzione. In particolare, il cronoprogramma di spesa deve riportare le previsioni di spesa dell'operazione in coerenza con l'avanzamento fisico e procedurale riportato nel cronoprogramma procedurale;
- ✓ il rispetto del cronogramma procedurale e di spesa dell'operazione riportato nel Decreto di ammissione a finanziamento e allegato alla presente Convenzione.
- ✓ l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale, conformemente a quanto prescritto nel Manuale controlli;
- ✓ la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- ✓ l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del PR Campania FESR 21/27, dell'Obiettivo specifico e dell'Azione pertinenti del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- ✓ l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del PR Campania FESR 21/27, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- ✓ l'inoltro al ROS della documentazione inerente all'operazione cofinanziata in formato digitale (via Pec) secondo le indicazioni riportate nel Manuale di Attuazione PR Campania FESR 21/27;
- ✓ la conservazione della documentazione relativa all'operazione secondo quanto stabilito dall'art. 82 del Regolamento (UE) n. 1060/2021;
- ✓ la stabilità dell'operazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 65 del Regolamento (UE) n. 1060/2021;
- ✓ il corretto adempimento di tutte le prestazioni e obblighi in capo al Beneficiario come previsti dai Regolamenti comunitari richiamati nelle Premesse e dal Manuale di Attuazione del PR Campania FESR 21/27, anche nelle versioni aggiornate successivamente alla stipula della presente Convenzione;
- ✓ in ogni caso, agli adempimenti funzionali alla corretta e regolare esecuzione della presente Convenzione come indicati dal ROS;

Con la stipula della presente Convenzione il ROS si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- ✓ dare seguito a quanto previsto nell'avviso e nel Decreto di ammissione a finanziamento ai fini dell'impegno dell'importo ammesso a finanziamento e della liquidazione dell'anticipazione del 35% del costo dell'intervento per consentirgli di avviare tempestivamente le procedure di gara.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ✓ adottare, dopo aver effettuato le verifiche ordinarie di propria competenza i Decreti dirigenziali di liquidazione dei successivi acconti, in cui sono indicati il creditore (ivi inclusi gli estremi per l'identificazione fiscale) e rispettivamente l'importo dell'impegno e l'esatto importo da pagare, ai sensi del Manuale di Attuazione. Per i suddetti Decreti il ROS indica:
  - o il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - o l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - o le percentuali di cofinanziamento comunitario della spesa;
  - o il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - o il CUP dell'intervento;
  - o la codifica SIOPE appropriata;
  - o la categoria di spesa;
  - o la struttura della codifica elementare con i codici previsti dall'art.13 del D.P.C.M. 28/12/2011 (intitolato "*Sperimentazione della disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, di cui all'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118*") e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs. n. 118/2011;
  - o ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti Decreti, di certificazione camerale, certificazione di regolarità fiscale, DURC, e documentazione antimafia.
- ✓ comunicare le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;
- ✓ assicurare, previa verifica dell'avvenuta implementazione da parte del Beneficiario della sezione di propria competenza del sistema di monitoraggio, che lo stesso riceva l'importo totale della spesa pubblica ammissibile dovuta entro 90 giorni dalla data di presentazione della domanda di pagamento;
- ✓ supportare il beneficiario nelle attività connesse al rispetto, lì dove ne sussistano i requisiti, di quanto previsto dall'art. 73 c.2 lett. j) del RDC, ovvero "l'immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture la cui durata attesa è di almeno cinque anni" (Comunicazione 2021/C 373/01 – climate proofing), come declinato tra i requisiti di "Ammissibilità Generale": criterio 3.5;
- ✓ supportare il beneficiario nelle attività connesse al rispetto del principio del DNSH ex art. 17 del Regolamento (UE) 2020/852, come declinato tra i requisiti di "Ammissibilità Generale": criterio 3.9.

Articolo 4
Obblighi di informazione e pubblicità

Con riferimento alle attività connesse alle azioni di informazione, comunicazione e pubblicità il ROS provvede ad assicurare il rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità previsti nel Capo III – Sezione I e II e Allegato IX del Regolamento (UE) n. 1060/2021;

Il Beneficiario, dal canto suo, si obbliga al rispetto delle misure di informazione e comunicazione di cui all'Allegato IX al Reg. n. (UE) 1060/2021 e:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro del Programma Regionale cofinanziato dal FESR;
- a fornire, nei casi previsti dai Regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne, le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione;
- a dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo;
- a garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal PR Campania FESR 21/27;
- a garantire che tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dallo stesso nell'ambito delle operazioni finanziate dal PR Campania FESR 21/27 e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) contengano l'emblema dell'Unione Europea, l'indicazione del PR Campania FESR 21/27 e lo slogan.

Articolo 5
Condizioni di erogazione del finanziamento

Con riferimento alle modalità di erogazione del finanziamento, il ROS emette e notifica al Beneficiario il Decreto di ammissione a finanziamento. A seguito della stipula della Convenzione, il ROS emette il decreto di impegno contabile in conformità alle vigenti norme in materia di contabilità pubblica ed in particolare nel rispetto del principio della competenza finanziaria potenziata e liquida al Beneficiario l'anticipazione del **35%** del costo dell'intervento ammesso a finanziamento per consentirgli di avviare tempestivamente le procedure di gara. Tale anticipazione è subordinata:

- alla sottoscrizione della presente Convenzione alla quale devono essere allegati i cronoprogrammi, procedurale e di spesa, relativi all'operazione ammessa a finanziamento;
- alla comunicazione del CUP (Codice Unico di Progetto);
- alla comunicazione delle coordinate bancarie del conto corrente dedicato, nei casi previsti per legge così come previsto dal Manuale di Attuazione.

L'importo del Decreto di ammissione a finanziamento può essere revocato nella sua totalità o ridotto dal ROS a seguito del riscontro di irregolarità/frodi e/o nei casi in cui non siano rispettate le tempistiche previste per l'espletamento dei vari *step* procedurali indicati dal Beneficiario nel cronoprogramma e attinenti le diverse fasi dell'operazione cofinanziata: dalle procedure di gara, all'esecuzione del contratto, fino al collaudo e messa in esercizio dell'opera, in caso di lavori, ovvero alla verifica di conformità per i servizi e per le forniture.

In tal caso è previsto, inoltre, nei confronti del **Beneficiario Ente pubblico**, l'obbligo di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni e modalità dettate dal ROS in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia, anche attraverso la compensazione del credito vantato dalla Regione Campania (pari all'importo delle liquidazioni erogate al Beneficiario fino a quella data) con ogni eventuale altro credito vantato dal Beneficiario nei confronti della stessa, ai sensi degli artt. 1241, 1242 e 1252 codice civile.

Il saldo finale, pari al valore delle spese ancora da sostenere, potrà essere richiesto dal beneficiario solo dopo aver rendicontato, con fatture quietanzate, il 100% degli acconti ricevuti. La richiesta, come previsto dal Manuale di attuazione e dall'Avviso pubblico, dovrà contenere le fatture non pagate corrispondenti al saldo e, la trasmissione alla U.O.D., entro e non oltre 180 giorni dalla data di stipula della convenzione di finanziamento, della valutazione della sicurezza redatta, sviluppata sulla base almeno del livello di conoscenza LC2 secondo

fonte: http://burc.regione.campania.it

la definizione delle NTC, relativo a tutti gli aspetti, debitamente verificata, validata ed approvata, completa di ogni elaborato ivi compreso la scheda di sintesi.

Con riferimento all'erogazione delle risorse, il Beneficiario dovrà ricevere l'importo totale della spesa pubblica ammissibile **entro 80 giorni** dalla data di presentazione della richiesta di pagamento. A tale ultimo riguardo, il Beneficiario dovrà, necessariamente e quale condizione del pagamento, caricare sul sistema di monitoraggio i dati relativi all'avanzamento procedurale, fisico e finanziario dell'intervento oggetto di richiesta di pagamento unitamente all'inoltro della Dichiarazione di Spesa/Domanda di rimborso al ROS, se pertinente, e dovrà fornire, in particolare, informazioni sui dati relativi ai progressi realizzati per il raggiungimento dei target degli indicatori previsti nel "Quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione", se inerenti, **pena il mancato trasferimento di risorse in suo favore e l'inesigibilità delle stesse**.

Il ROS, inoltre, dovrà celermente procedere a inserire, nella Dichiarazione di Spesa di propria competenza, le spese rendicontate dal Beneficiario, al fine di garantirne la certificazione in tempi brevi. La dichiarazione di spesa/domanda di rimborso ai fini della sua ricevibilità dovrà contenere i dati relativi ai progressi realizzati per il raggiungimento dei target degli indicatori previsti dal Programma.

Articolo 6
Condizioni di erogazione del finanziamento progetti c.d. Retrospettivi

Per operazioni originariamente finanziate con fondi diversi dal PR Campania FESR 21/27, in caso di esito positivo della verifica del rispetto dell'art. 63 del Reg. (UE) n. 1060/2021 e dei criteri di selezione dell'operazione formalizzata in apposita *check list* da parte del ROS, ove si sia in presenza di spese già effettuate, si provvederà:

a) alla certificazione a valere sul PR Campania FESR 21/27 delle spese già sostenute con il fondo originario qualora le stesse risultino eleggibili ed ammissibili;

b) a liquidare le restanti risorse necessarie per l'avanzamento e il completamento dell'operazione, nei limiti dell'importo stabilito dal decreto di ammissione a finanziamento, secondo le percentuali di erogazione e di rendicontazione disciplinate dal precedente art. 5 "*Condizioni di erogazione del finanziamento*".

Nel caso di operazioni originariamente finanziate con fondi diversi dal PR Campania FESR 21/27, in assenza di spese già effettuate al momento della presentazione della domanda, fermo restando l'esito positivo della verifica di cui alla prima parte del presente articolo, si procederà alle erogazioni del sostegno del programma in conformità con le disposizioni di cui al Manuale di Attuazione del Programma.

Con riferimento al rischio di doppio finanziamento, l'AdG monitorerà l'assestamento contabile dei progetti sulle varie fonti per evitare che le stesse spese siano contemporaneamente imputate su Programmi differenti. Ove si dovesse verificare, comunque, tale ultimo caso, il ROS attiverà nei confronti del Beneficiario la procedura di recupero del *surplus* secondo quanto disciplinato dall'art. 9 della presente convenzione.

Articolo 7
Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Regionale, sono quelle previste dall'art. 63 del Regolamento (UE) n.1060/2021nonché quelle previste dalla normativa nazionale vigente *ratione temporis*.

Inoltre, si specifica che si ritengono ammissibili le spese effettuate dal 1/01/2021 al 31/12/2029.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 8
Verifiche e controlli

Il ROS svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi che riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del Beneficiario e/o dell'operatore economico esecutore/fornitore e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e, in particolare, riguardano, a titolo esemplificativo:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/odi pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente) ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al PR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali rinegoziazioni secondo buona fede delle condizioni contrattuali per il ripristino dell'originario equilibrio del contratto, modifiche e/o varianti intervenute in corso di esecuzione e debitamente approvate;
  - la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
  - l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
  - l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
  - la riferibilità della spesa al Beneficiario dell'operatore economico esecutore/fornitore e all'operazione selezionata;
  - il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento; in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "*Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia*" di cui alla Legge n. 136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

fonte: http://burc.regione.campania.it

A seguito della conclusione delle operazioni, per il caso di operazione che comporta investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi, il ROS verificherà il rispetto della "stabilità delle operazioni" secondo quanto previsto all'art. 65 del Reg. (UE) n. 1060/2021.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità e/o errori e/o difformità esecutive, il ROS può effettuare delle verifiche *in loco*, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dalla Struttura Dirigenziale di Secondo Livello per i Controlli di I livello emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il ROS potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.
Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata.
Il Beneficiario, inoltre, garantisce alle strutture competenti della Regione (Autorità di Gestione, Autorità di Certificazione, ROS, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del PR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo tempestivamente le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 9
Recuperi

Ogni irregolarità, rilevata prima o dopo l'erogazione del contributo pubblico versato ai Beneficiari, dovrà essere immediatamente rettificata e gli importi eventualmente già corrisposti dovranno essere recuperati dal ROS in conformità con la normativa di riferimento, secondo i rispettivi ordinamenti.
Il ROS dovrà fornire tempestivamente all'AdG ogni informazione in merito agli importi recuperati, agli importi da recuperare e agli importi non recuperabili.

Articolo 10
Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della Convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti, dalle finalità e dagli obblighi sanciti e prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale applicabile alla presente Convenzione, dal PR FESR 21/27, dal Manuale per l'Attuazione e dalla presente Convenzione, si procede alla risoluzione della Convenzione e alla contestuale revoca del finanziamento.

Come previsto dall'art. 5 della presente Convenzione, a seguito del riscontro di irregolarità e/o frodi oppure nel caso di ritardi superiori a 6 mesi complessivi tra i vari *step* procedurali, fisici e/o di spesa indicati nei rispettivi cronoprogrammi, il ROS è tenuto ad avviare un contraddittorio con il Beneficiario finalizzato alla revoca totale o parziale del finanziamento nel caso in cui accerti che tali ritardi non siano dipesi da giustificati e documentati motivi non imputabili, né direttamente né indirettamente, al Beneficiario.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nel caso in cui il ROS decida di rimborsare, in favore del Beneficiario, fatture non pagate (anche in sede di erogazione del saldo) la mancata presentazione delle quietanze entro il termine massimo di 80 giorni ovvero entro l'inferiore termine stabilito con atto amministrativo dal ROS costituisce, altresì, motivo di revoca del finanziamento.

La risoluzione della Convenzione e la revoca totale e/o parziale del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute maggiorate degli interessi legali maturati *medio tempore*.

Per il caso di Beneficiario **Ente pubblico**, come indicato al precedente articolo 5, la restituzione delle somme indebitamente ricevute potrà avvenire anche attraverso la compensazione del credito vantato dalla Regione Campania (pari all'importo delle liquidazioni erogate al Beneficiario fino a quella data) con ogni eventuale altro credito vantato dal Beneficiario nei confronti della stessa, ai sensi degli artt. 1241, 1242 e 1252 codice civile.

Le parti convengono, ai sensi dell'art. 2745 codice civile, che i crediti della Regione nascenti dal recupero delle somme indebitamente percepite dal Beneficiario e oggetto di revoca sono assistiti da privilegio speciale sui beni immobili realizzati con le risorse regionali, con preferenza sui creditori ipotecari ai sensi dell'art. 2748 codice civile e prevalenza su ogni titolo di prelazione da qualsiasi causa derivante.

Articolo 11
Divieto di cumulo

Il Beneficiario dichiara di non percepire contributi, finanziamenti, o altre sovvenzioni, comunque denominati, da organismi pubblici per l'operazione oggetto della presente Convenzione.
In caso di accertata violazione di tale obbligo, il ROS dispone la revoca integrale del finanziamento e la risoluzione della presente Convenzione ai sensi del precedente art. 10.

Articolo 12
Clausola di manleva

Il Beneficiario dovrà inserire nel contratto di affidamento dell'intervento una clausola che esplicitamente esoneri la Regione da qualsiasi rapporto di debito o di responsabilità diretta nei confronti dell'operatore economico affidatario dell'esecuzione dell'intervento finanziato con la presente Convenzione.
Il Beneficiario è responsabile in via esclusiva di qualsiasi danno che i terzi subiscano, direttamente e/o indirettamente, in dipendenza dell'esecuzione dell'intervento e delle attività connesse e non potrà, quindi, pretendere di rivalersi nei confronti della Regione che rimarrà estranea a ogni tipo di contenzioso, stragiudiziale e/o giudiziale.

Articolo 13
Tutela della privacy

Il Beneficiario si obbliga ad osservare le disposizioni in materia di trattamento dei dati e di tutela della riservatezza nei confronti delle notizie di qualsiasi natura comunque acquisite nello svolgimento delle attività oggetto della presente Convenzione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 14
Clausola anti-pantouflage

In relazione alle previsioni di cui all'art. 1, comma 9, lett. e), della Legge n. 190/2012, e dell'art. 53, comma 16-*ter*, del D.Lgs. n. 165/2001, il Beneficiario dichiara e attesta con la sottoscrizione della presente Convenzione:

a) che non sussistono relazioni di parentela, affinità, o situazioni di convivenza o frequentazione abituale tra i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti del Beneficiario e gli amministratori, i dirigenti e i dipendenti della Regione;

b) di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo con ex dipendenti della Regione, che hanno esercitato poteri autorizzativi o negoziali per conto della medesima, per il triennio successivo alla cessazione del loro rapporto di lavoro, né di aver attribuito loro incarichi a qualsiasi titolo.

I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di tale clausola sono nulli e comportano il divieto, al Beneficiario che li ha conclusi o conferiti, di contrattare con le Pubbliche Amministrazioni per i successivi tre anni, con l'obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati a essi riferiti, fatta salva, in ogni caso, la facoltà della Regione di richiedere, ai sensi di legge, il risarcimento di ogni eventuale danno subito.

Articolo 15
Modifiche e durata della Convenzione

La presente Convenzione entra in vigore dalla data di relativa sottoscrizione di ambo le Parti ed è efficace fino al compimento delle attività in essa previste e, in ogni caso fino al 31/12/2029, data ultima di ammissibilità della spesa (art. 63 Reg. (UE) n. 1060/2021). Il Beneficiario si obbliga, comunque, a garantire, anche oltre tale data, e con la richiesta tempestività i necessari adempimenti relativi alle attività di chiusura della Programmazione fino all'esaurimento di tutti gli effetti giuridici ed economici relativi al Programma Regionale FESR 2021-2027.

Eventuali modifiche e/o integrazioni alla presente Convenzione sono apportate con atto scritto.

Articolo 16
Risoluzione delle controversie e Foro competente in via esclusiva

Il Foro competente per la risoluzione di eventuali controversie derivanti dall'applicazione ed esecuzione della presente Convenzione, nonché di tutte le controversie derivanti dagli atti contrattuali e negoziali presupposti e connessi, è esclusivamente quello di Napoli, con espressa deroga a ogni e qualsiasi altro Foro concorrente o alternativo individuato in base ai criteri fissati agli artt. 18 e segg. c.p.c.

Rimane espressamente esclusa dalle Parti la compromissione in arbitri.

Articolo 17
Imposte e tasse

Tutte le imposte e tasse relative alla presente Convenzione, anche se sopravvenute successivamente alla sottoscrizione della stessa, compresa la sua registrazione, restano a esclusivo carico del Beneficiario.

Art. 18
Comunicazioni tra le parti

Le comunicazioni da rendersi ai sensi della presente Convenzione saranno effettuate per iscritto ai seguenti indirizzi di posta elettronica certificata:

- per la Regione: dg.501100@pec.regione.campania.it
- per il Beneficiario: sestosettore@pec.comune.pompei.na.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 19
Disposizioni finali

Per tutto quanto non disciplinato dalla presente Convenzione, si fa riferimento a quanto disposto nella normativa, anche sopravvenuta, comunitaria, nazionale e regionale applicabile.

(luogo e data)

Rappresentante legale del Beneficiario — Responsabile dell'Obiettivo Specifico

Firma — Firma

Le Parti, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 1341 e 1342 Codice Civile, espressamente e specificatamente approvano mediante separata sottoscrizione le seguenti clausole della presente Convenzione:

- Articolo 5 - "Condizioni di erogazione del finanziamento";
- Articolo 10 - "Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della Convenzione";
- Articolo 11 - "Divieto di cumulo";
- Articolo 12 - "Clausola di manleva";
- Articolo16 - "Risoluzione delle controversie e Foro competente in via esclusiva".

(luogo e data)

Rappresentante legale del Beneficiario — Responsabile dell'Obiettivo Specifico

Firma — Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 778 del 25/07/2023

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 9 - Edilizia Scolastica

Oggetto dell'Atto:

PR CAMPANIA 2021-27 - AVVISO PUBBLICO PER IL FINANZIAMENTO IN FAVORE DEGLI ENTI LOCALI DELLA VALUTAZIONE DELLA SICUREZZA DI EDIFICI SCOLASTICI SECONDO LE NTC VIGENTI. INTERVENTO DENOMINATO: "VALUTAZIONE DELLA SICUREZZA DEL VII CIRCOLO DIDATTICO SALVATORE DI GIACOMO". BENEFICIARIO: COMUNE DI GIUGLIANO. CUP: G95E22001030002. SURF: OP_21940 22086PP000000143. AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. con Delibera n. 59 del 15 febbraio 2016, la Giunta Regionale ha approvato la proposta del Programma Operativo Complementare (POC) 2014/2020, ai fini della successiva approvazione parte del CIPE;
b. la Conferenza Stato – Regioni, in data 14 aprile 2016, ha reso parere positivo sul POC Campania 2014/2020, approvato con D.G.R. n. 59/2016, come modificato alla luce delle indicazioni fornite dalle Amministrazioni Centrali competenti e in particolare dal Ministero dell'Economia e delle Finanze;
c. con Delibera CIPE n. 11/2016, è stata approvata la programmazione delle risorse del Programma di azione coesione 2014/2020 – Programma complementare della Regione Campania, di cui alla Delibera CIPE n.10/2015, per l'importo di € 1.236.213.336,77 suddiviso in cinque assi tematici;
d. con Delibera CIPE n. 56/2017 è stata approvata la modifica del Programma Operativo Complementare
e. 2014/2020, la cui dotazione finanziaria complessiva, incrementata di 100 Mln/€, risulta pari ad € 1.336.213.336,77;
f. con Delibera di Giunta Regionale n. 374 del 29 giugno 2023 è stato approvato il "Sistema di Gestione e di Controllo" (Si.Ge.Co.) del PR Campania FESR 2021-2027;
g. con Decreto Dirigenziale n. 179 del 03/07/2023 è stato approvato il "Manuale di Attuazione" del PR Campania FESR 21/27 e il "Manuale delle procedure per i Controlli di I livello" del PR Campania FESR 21/27;
h.

PREMESSO altresì che:

a. il Consiglio Regionale, con Legge Regionale n. 18 del 29/12/2022 ha approvato le "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per triennio 2023-2025 della Regione Campania - Legge di stabilità Regionale per 2023";
b. con Legge Regionale n. 19 del 29/12/2022 ha approvato il "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2023-2025 delle Regione Campania" in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23/06/2011 n. 118, così come modificato ed integrato dal decreto legislativo del 10/08/2014 n. 126;
c. la Giunta Regionale nella seduta del 12/01/2023 ha approvato il documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2023-2025, contenente, ai sensi dell'art. 39, comma 10, del decreto legislativo del 23/06/2011 n. 118 la ripartizione delle tipologie di entrata in categorie e dei programmi di spesa in macro aggregati per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
d. con Deliberazione di Giunta Regionale n.9 del 12/01/2023 è stato approvato il Bilancio Gestionale 2023- 2025 della Regione Campania;
e. in data 07/06/2018 è stato emanato il Regolamento n. 5, "Regolamento di contabilità regionale" in attuazione dell'art. 10 della Legge Regionale n. 37 del 5/12/2017;

RILEVATO che:

a. con deliberazione n. 520 del 25 novembre 2020, la Giunta ha approvato gli indirizzi ai fini dell'acquisizione di servizi di Architettura e Ingegneria per infrastrutture sociali sanitarie e scolastiche in Regione Campania a valere sulle risorse del POC Campania 2014/2020;
b. l'Ufficio Speciale Grandi Opere – con nota PG/2022/0305175 del 13 giugno 2022 – in relazione all'analisi dello stato dell'arte del patrimonio pubblico di edifici destinati ad edilizia scolastica e alla necessità di avviare, con ogni consentita urgenza, azioni rivolte alla mitigazione del rischio sismico relativo a tali edifici, al fine di conseguire il richiamato obiettivo, ha quantificato in 20 milioni di euro a valere sulle risorse POC Campania 2014-20 la dotazione finanziaria programmata con la citata DGR 520/20 da destinare a procedure ad evidenza pubblica in favore

degli enti proprietari di edifici scolastici per il finanziamento delle verifiche di vulnerabilità sismica da redigersi nel rispetto delle vigenti Norme Tecniche per le Costruzioni (NTC);

c. con decreto dirigenziale n. 492 del 30/09/2022, pubblicato sul BURC n. 83/2022, il Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione professionale, il Lavoro e le Politiche Giovanili ha approvato l'Avviso pubblico per il finanziamento in favore degli Enti Locali della valutazione della sicurezza di edifici scolastici secondo le NTC vigenti;
d. con decreto dirigenziale n. 190 del 16/03/2023 il Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione professionale, il Lavoro e le Politiche Giovanili ha preso atto degli esiti dei lavori svolti dalla commissione per la valutazione delle istanze pervenute in risposta all'avviso pubblico e ha approvato l'elenco delle istanze escluse e la graduatoria delle istanze ammesse (Allegato B) da finanziare a valere sulle risorse POC Campania 2014/2020 di cui alla DGR n. 520 del 25/11/2020 e alla nota PG/2022/0305175 del Responsabile Ufficio Grandi Opere;

CONSIDERATO che:

a. l'intervento denominato: "Valutazione della sicurezza del VII Circolo Didattico Salvatore Di Giacomo". CUP: G95E22001030002. SURF: OP_21940 22086PP000000143, con beneficiario Comune di Giugliano, C.F. 80049220637, è inserito nell'allegato "A" delle istanze ammesse a finanziamento del citato decreto n. 190/2023 per un importo pari ad € 36.711,20;
b. con istanza di partecipazione caricata sulla piattaforma B.O.L. in data 11/11/2022, acquisita al protocollo regionale al n. PG/2022/569342, il beneficiario ha trasmesso la documentazione di rito ai fini dell'ammissione a finanziamento;

CONSIDERATO altresì che:

a. con deliberazione n. 327 del 07.06.2023 ad oggetto "PR FESR 2021/2027 - RSO 2.4. Razionalizzazione delle fonti di finanziamento per le spese per le verifiche di vulnerabilità sismica degli edifici scolastici", la Giunta regionale ha disposto la razionalizzazione della copertura finanziaria necessaria alla piena attuazione del parco progetti "Scuola Viva in cantiere", ex DGR 452/2022, mediante la programmazione di € 20.000.000,00 sull'O.S. 2.4, azione 2.4.2 "Promuovere un'impostazione sistemica e precauzionale migliorando la resilienza ai rischi non connessi al clima" del PR FESR 2021/2027, ad integrazione della dotazione programmata con DGR n. 158 del 28 marzo 2023 a valere sullo stesso Programma, da destinare alle verifiche di vulnerabilità sismica degli edifici scolastici da redigersi nel rispetto delle vigenti NTC in favore degli Enti locali e ha deprogrammato il suddetto importo di € 20.000.00,00 dal POC 2014/2020;

RITENUTO di

a. dover procedere all'ammissione a finanziamento dell'intervento denominato: "Valutazione della sicurezza del VII Circolo Didattico Salvatore Di Giacomo". CUP: G95E22001030002. SURF: OP_21940 22086PP000000143, con beneficiario Comune di Giugliano, C.F. 80049220637, inserito tra le istanze ammesse a finanziamento del citato decreto n. 190/2023 per un importo pari ad € 36.711,20; a valere sulle risorse del PR Campania FESR 2021-27;
b. di dover approvare l'allegato schema di Convenzione (Allegato A) da sottoscrivere tra le parti, contenente gli obblighi del Responsabile Obiettivo Specifico (ROS) regionale e del Beneficiario, nonché le condizioni di erogazione del finanziamento, e che lo stesso debba formare parte integrante e sostanziale del presente atto;
c. di dover ribadire che, in coerenza con l'art. 10, lett. c.) dell'avviso approvato con decreto 492/2022, il beneficiario è obbligato, pena la revoca del finanziamento, a trasmettere le valutazioni della sicurezza redatte, debitamente verificate, validate ed approvate, complete di ogni elaborato ivi compreso la scheda di sintesi, entro e non oltre 180 giorni dalla data di stipula della convenzione;
d. di dover rinviare a successivo atto la rideterminazione del quadro economico post-gara, al netto

delle economie maturate, che non sono nella disponibilità del beneficiario;

e. di dover comunicare che il Responsabile del Procedimento è Marco Morandi, istruttore della 50.11.09;

VISTI

a. il decreto del Presidente della Giunta regionale n. 116/2018 e ss.mm.ii.;
b. le Deliberazione di Giunta regionale n. 520/2020, n. 402/2021, n. 610/2021 e n. 327/2023
c. le Leggi Regionali n. 23/96 ,n.18 e n.19 del 29/12/2022;
d. i decreti della Dir. Gen. Istruzione Formazione Lavoro e Politiche giovanili n. 492/2022, n. 610/2022, n.190/2023;
e. la nota PG/2022/0305175 dell'Ufficio Grandi Opere
f. il decreto della Dir. Gen. ADG FESR n. 238 del 18/10/2022;
g. il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 100 del 21/07/2020 del conferimento dell'incarico di Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili alla Dott.ssa Maria Antonietta D'Urso;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati:

1. di ammettere a finanziamento l'intervento denominato: dell'intervento denominato: "Valutazione della sicurezza del VII Circolo Didattico Salvatore Di Giacomo". CUP: G95E22001030002. SURF: OP_21940 22086PP000000143, con beneficiario Comune di Giugliano, C.F. 80049220637, inserito nell'allegato "A" delle istanze ammesse a finanziamento del citato decreto n. 190/2023 per un importo pari ad € 36.711,20 a valere sulle risorse PR Campania FESR 2021-27;
2. di approvare l'allegato schema di Convenzione (Allegato A) da sottoscrivere tra le parti, contenente gli obblighi del Responsabile Obiettivo Specifico (ROS) regionale e del Beneficiario, nonché le condizioni di erogazione del finanziamento, e che lo stesso debba formare parte integrante e sostanziale del presente atto;
3. di ribadire che, in coerenza con l'art. 10, lett. c.) dell'avviso approvato con decreto 492/2022, il beneficiario è obbligato, pena la revoca del finanziamento, a trasmettere le valutazioni della sicurezza redatte, debitamente verificate, validate ed approvate, complete di ogni elaborato ivi compreso la scheda di sintesi, entro e non oltre 180 giorni dalla data di stipula della convenzione;
4. di rinviare a successivo atto la rideterminazione del quadro economico post-gara, al netto delle economie maturate, che non sono nella disponibilità del beneficiario;
5. di dover comunicare che il Responsabile del Procedimento è Marco Morandi, istruttore della 50.11.09;
6. di inviare il presente provvedimento alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie - STAFF 50 13 93 "Funzioni di supporto tecnico-operativo", all'Assessore con delega all'Istruzione, all'Autorità di Gestione del PR FESR 2021-27, alla Programmazione Unitaria Regionale, alla Segreteria di Giunta, e al Beneficiario, al BURC per la pubblicazione.

Maria Antonietta D'Urso

SCHEMA DI CONVENZIONE

TRA

Il Responsabile di Obiettivo Specifico (ROS) Maria Antonietta D'Urso nominato con DPGR 60/2023

E

Il Legale rappresentante del Comune di Giugliano nella qualità di Beneficiario dell'Operazione denominata "Valutazione della sicurezza del VII Circolo Didattico Salvatore Di Giacomo". CUP: G95E22001030002. SURF: OP_21940 22086PP000000143, individuata con D.D. 190 del 16/03/2023;

PREMESSO

- che il Regolamento (UE) n. 1058/2021 del 24 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di Coesione definisce i compiti, gli obiettivi specifici e l'ambito d'intervento del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e del Fondo di Coesione (FC);
- che il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 - - come successivamente modificato con Regolamenti (UE) n. 2039/2002 del 19 ottobre 2022 e n. 435/2023 del 27 febbraio 2023 - reca le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- che il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 e s.m.i. stabilisce le disposizioni finanziarie applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), al Fondo sociale europeo Plus (FSE+), al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta (JTF), al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura (FEAMPA), al Fondo Asilo, migrazione e integrazione (AMIF), al Fondo Sicurezza interna (ISF) e allo Strumento di sostegno finanziario per la politica di gestione delle frontiere e la politica dei visti (BMVI) (collettivamente, i «fondi») ;
- che, ai sensi del "Considerando" n. (18) del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i., per "accordo di partenariato" si intende un documento strategico e conciso che orienta i negoziati tra la Commissione e lo Stato membro interessato sull'elaborazione dei programmi nell'ambito del FESR, del FSE+, del Fondo di coesione, del JTF e del FEAMPA;
- che, ai sensi dell'art. 2, punto 4), del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i., per "operazione" si intende: a) un progetto, un contratto, un'azione o un gruppo di progetti selezionati nell'ambito dei programmi in questione; b) nel contesto degli strumenti finanziari, il contributo del programma a uno strumento finanziario e il successivo sostegno finanziario fornito ai destinatari finali da tale strumento finanziario;
- che, ai sensi dell'art. 2, punto 9), del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i., "beneficiario" è: a) un organismo pubblico o privato, un soggetto dotato o non dotato di personalità giuridica o una persona fisica, responsabile dell'avvio o sia dell'avvio che dell'attuazione delle operazioni; b) nel contesto dei partenariati pubblico-privato («PPP») , l'organismo pubblico che ha avviato l'operazione PPP o il partner privato selezionato per attuarla; c) nel contesto dei regimi di aiuti di Stato, l'impresa che riceve l'aiuto; d) nel contesto degli aiuti «de minimis» forniti a norma dei regolamenti (UE) n. 1407/2013 (37) o (UE) n. 717/2014 della Commissione, lo Stato membro può decidere che il beneficiario è l'organismo che concede gli aiuti, se è responsabile dell'avvio o sia dell'avvio che dell'attuazione dell'operazione; e) nel contesto degli strumenti finanziari, l'organismo che attua il fondo di

fonte: http://burc.regione.campania.it

partecipazione o, in assenza di un fondo di partecipazione, l'organismo che attua il fondo specifico o, se l'autorità di gestione gestisce lo strumento finanziario, l'autorità di gestione;

- che, ai sensi dell'art. 2, punto 37), del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i., per "operazione completata" si intende un'operazione che è stata materialmente completata o pienamente attuata e per la quale tutti i relativi pagamenti sono stati effettuati dai beneficiari e il relativo contributo pubblico è stato versato ai beneficiari;
- che, ai sensi dell'art. 2, punto 41), del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i. con "efficienza energetica al primo posto" si intende tenere nella massima considerazione, nella pianificazione energetica e nelle decisioni strategiche e di investimento, misure alternative di efficienza energetica efficienti in termini di costi per ottimizzare la domanda e l'offerta di energia, in particolare mediante risparmi energetici nell'uso finale efficaci sotto il profilo dei costi, iniziative di gestione della domanda e una conversione, trasmissione e distribuzione più efficienti dell'energia, pur continuando a conseguire gli obiettivi di tali decisioni;
- che, ai sensi dell'art. 2, punto 42), del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i., "immunizzazione dagli effetti del clima" è un processo volto a evitare che le infrastrutture siano vulnerabili ai potenziali impatti climatici a lungo termine, garantendo nel contempo che sia rispettato il principio dell'efficienza energetica al primo posto e che il livello delle emissioni di gas a effetto serra derivanti dal progetto sia coerente con l'obiettivo della neutralità climatica per il 2050;
- che, ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i., ciascuno Stato membro prepara un accordo di partenariato che espone l'orientamento strategico per la programmazione e le modalità per un impiego efficace ed efficiente del FESR, del FSE+, del Fondo di coesione, del JTF e del FEAMPA per il periodo compreso fra il 1° gennaio 2021 e il 31 dicembre 2027;
- che il CIPESS con Delibera n. 78 del 22 dicembre 2021 ha approvato la proposta di accordo di partenariato (AP) per l'Italia di cui al Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 di disposizioni comuni (RDC) concernente la programmazione dei Fondi FESR, FSE Plus, JTF e FEAMPA per il periodo di programmazione 2021- 2027, autorizzando il Ministro per il Sud e la Coesione Territoriale all'avvio e alla conduzione del negoziato formale;
- che, a seguito del negoziato formale avviato il 17 gennaio 2022 dal Dipartimento per le Politiche di Coesione, l'Accordo di partenariato 2021-2027 tra Italia e Commissione europea relativo al ciclo di programmazione 2021-2027 è stato approvato con Decisione di esecuzione della CE n. C (2022) 4787 del 15 luglio 2022 e successivamente firmato e adottato il 19 luglio 2022, quale documento di orientamento strategico per la programmazione dei fondi FESR (Fondo europeo per lo sviluppo regionale), FSE+ (Fondo sociale europeo plus), Fondo di Coesione, JTF (Just transition fund) e FEAMPA (Fondo Europeo per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura);
- che la Commissione europea, con Decisione n. C (2022) 7879 final del 26 ottobre 2022, ha approvato il Programma Regionale Campania FESR 2021-2027 (PR CAMPANIA FESR 2021-2027);
- che la Giunta Regionale con deliberazione n. 559 del 03/11/2022 ha preso atto della Decisione C (2022) 7879/2022 di approvazione del PR Campania FESR 2021/2027;
- che la Giunta Regionale con deliberazione n. 700 del 20/12/2022 ha istituito il Comitato di Sorveglianza del PR CAMPANIA FESR 2021-2027;
- che il Comitato di Sorveglianza del PR CAMPANIA FESR 2021-2027 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Regolamento (UE) n. 1060/2021 con DD n. 147 del_16/05/2023;
- con Delibera di Giunta Regionale n. 374 del 29 giugno 2023 è stato approvato il "Sistema di Gestione e di Controllo" (Si.Ge.Co.) del PR Campania FESR 2021-2027;
- con Decreto Dirigenziale n. 179 del 03/07/2023 è stato approvato il "Manuale di Attuazione" del PR Campania FESR 21/27 e il "Manuale delle procedure per i Controlli di I livello" del PR Campania FESR 21/27;
- che il Manuale di Attuazione del PR FESR 2021/2027, prevede che il Beneficiario e il Responsabile di Obiettivo Specifico (ROS) devono sottoscrivere apposita convenzione che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2021/2027, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROS e il Beneficiario;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- con deliberazione n. 520 del 25 novembre 2020, la Giunta ha approvato gli indirizzi ai fini dell'acquisizione di servizi di Architettura e Ingegneria per infrastrutture sociali sanitarie e scolastiche in Regione Campania;
- l'Ufficio Speciale Grandi Opere – con nota PG/2022/0305175 del 13 giugno 2022 – in relazione all'analisi dello stato dell'arte del patrimonio pubblico di edifici destinati ad edilizia scolastica e alla necessità di avviare, con ogni consentita urgenza, azioni rivolte alla mitigazione del rischio sismico relativo a tali edifici, al fine di conseguire il richiamato obiettivo, ha quantificato in 20 milioni di euro a valere sulle risorse POC Campania 2014-20 la dotazione finanziaria programmata con la citata DGR 520/20 da destinare a procedure ad evidenza pubblica in favore degli enti proprietari di edifici scolastici per il finanziamento delle verifiche di vulnerabilità sismica da redigersi nel rispetto delle vigenti Norme Tecniche per le Costruzioni (NTC)
- che con DGR 327/2023 è stata disposta la razionalizzazione della copertura finanziaria necessaria alla piena attuazione del parco progetti "Scuola Viva in cantiere", ex DGR 452/2022, mediante la programmazione di € 20.000.000,00 sull'O.S. 2.4, azione 2.4.2 "Promuovere un'impostazione sistemica e precauzionale migliorando la resilienza ai rischi non connessi al clima" del PR FESR 2021/2027, ad integrazione della dotazione programmata con DGR n. 158 del 28 marzo 2023 a valere sullo stesso Programma, da destinare alle verifiche di vulnerabilità sismica degli edifici scolastici da redigersi nel rispetto delle vigenti NTC in favore degli Enti locali;
- con decreto dirigenziale n. 492 del 30/09/2022, pubblicato sul BURC n. 83/2022, il Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione professionale, il Lavoro e le Politiche Giovanili ha approvato l'Avviso pubblico per il finanziamento in favore degli Enti Locali della valutazione della sicurezza di edifici scolastici secondo le NTC vigenti;
- con decreto dirigenziale n. 190 del 16/03/2023 il Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione professionale, il Lavoro e le Politiche Giovanili ha preso atto degli esiti dei lavori svolti dalla commissione per la valutazione delle istanze pervenute in risposta all'avviso pubblico e ha approvato l'elenco delle istanze escluse e la graduatoria delle istanze ammesse (Allegato B) finanziabili;

VISTI

- i Regolamenti delegati della Commissione per il periodo;
- i Regolamenti di esecuzione della Commissione per il periodo;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le Parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1
Premesse e Allegati

Le Premesse, inclusi i regolamenti comunitari e i documenti tutti ivi richiamati, costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione e hanno valore di patto tra le Parti che dichiarano espressamente di averne piena e completa conoscenza.

Gli Allegati alla presente Convenzione, costituenti parte integrante e sostanziale della stessa e aventi valore di patto tra le Parti, sono:

a) il cronoprogramma procedurale e di spesa;

Articolo 2
Oggetto della Convenzione

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROS e il Beneficiario per l'attuazione dell'operazione denominata "Valutazione della sicurezza del VII Circolo Didattico Salvatore Di Giacomo". CUP:

fonte: http://burc.regione.campania.it

G95E22001030002. SURF: OP_21940 22086PP000000143, e ammessa a finanziamento per € 36.711,20 con Decreto Dirigenziale n. 190 del 16/03/2023 a valere sulle risorse del PR CAMPANIA FESR 2021-2027 - Asse 2- Obiettivo Specifico 2.4- Azione 2.4.4.

Articolo 3
Obblighi delle Parti

Con la stipula della presente Convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- ✓ la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore nonché a quelle in materia energetica, ambientale, sociale, sicurezza e lavoro, di pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza ed in particolare il rispetto di quanto disposto dall'art. 50 del Reg. (UE) n. 1060/2021 "Responsabilità dei beneficiari";
- ✓ lo svolgimento di un'istruttoria motivata che, nell'ambito della propria auto-organizzazione amministrativa, giustifichi la scelta di affidare eventualmente a una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici. Il provvedimento motivato dell'affidamento *in house*, da adottarsi nel rispetto dei principi di "risultato", "fiducia" e "accesso al mercato", deve dare conto dei vantaggi per la collettività, delle connesse esternalità e della congruità economica della prestazione, anche in relazione al perseguimento di obiettivi di universalità, socialità, efficienza, economicità, qualità della prestazione, celerità del procedimento e razionale impiego di risorse pubbliche (eventuale);
- ✓ il rispetto degli obblighi derivanti dal "*Protocollo di Intesa per il rafforzamento delle azioni di prevenzione della corruzione e dell'infiltrazione da parte della criminalità organizzata nelle opere di bonifica ambientale*" di cui alla D.G.R. n. 136 del 12/05/2014 e s.m.i.;
- ✓ un sistema di contabilità separata (ex art 57 del RdC) o una codificazione contabile appropriata per tutte le transazioni relative alle operazioni afferenti al PR FESR 21/27 e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative a tutte le operazioni afferenti al PR Campania FESR 21/27;
- ✓ il rispetto di tutte le disposizioni per la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n. 136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- ✓ il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- ✓ il rispetto del divieto di doppio finanziamento previsto dalla normativa europea e nazionale nell'utilizzo di risorse pubbliche;
- ✓ il rispetto, lì dove ne sussistano i requisiti, di quanto previsto dall'art. 73 c.2 lett. j) del RDC, ovvero "l'immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture la cui durata attesa è di almeno cinque anni" (Comunicazione 2021/C 373/01 – climate proofing), come declinato tra i requisiti di "Ammissibilità Generale": criterio 3.5;
- ✓ il rispetto del principio del DNSH ex art. 17 del Regolamento (UE) 2020/852, come declinato tra i requisiti di "Ammissibilità Generale": criterio 3.9;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ✓ il rispetto degli specifici adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- ✓ l'implementazione in modo adeguato della sezione di propria competenza del sistema di monitoraggio alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, al fine di fornire i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico. L'aggiornamento del sistema di monitoraggio da parte del Beneficiario sarà propedeutico alla liquidazione degli acconti del finanziamento concesso da parte della Regione durante la realizzazione dell'operazione;
- ✓ l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- ✓ il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROS;
- ✓ la predisposizione e l'invio al ROS dei cronoprogrammi procedurale e di spesa allegati alla presente Convenzione. In particolare, il cronoprogramma di spesa deve riportare le previsioni di spesa dell'operazione in coerenza con l'avanzamento fisico e procedurale riportato nel cronoprogramma procedurale;
- ✓ il rispetto del cronogramma procedurale e di spesa dell'operazione riportato nel Decreto di ammissione a finanziamento e allegato alla presente Convenzione.
- ✓ l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale, conformemente a quanto prescritto nel Manuale controlli;
- ✓ la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- ✓ l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del PR Campania FESR 21/27, dell'Obiettivo specifico e dell'Azione pertinenti del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- ✓ l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del PR Campania FESR 21/27, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- ✓ l'inoltro al ROS della documentazione inerente all'operazione cofinanziata in formato digitale (via Pec) secondo le indicazioni riportate nel Manuale di Attuazione PR Campania FESR 21/27;
- ✓ la conservazione della documentazione relativa all'operazione secondo quanto stabilito dall'art. 82 del Regolamento (UE) n. 1060/2021;
- ✓ la stabilità dell'operazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 65 del Regolamento (UE) n. 1060/2021;
- ✓ il corretto adempimento di tutte le prestazioni e obblighi in capo al Beneficiario come previsti dai Regolamenti comunitari richiamati nelle Premesse e dal Manuale di Attuazione del PR Campania FESR 21/27, anche nelle versioni aggiornate successivamente alla stipula della presente Convenzione;
- ✓ in ogni caso, agli adempimenti funzionali alla corretta e regolare esecuzione della presente Convenzione come indicati dal ROS;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Con la stipula della presente Convenzione il ROS si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- ✓ dare seguito a quanto previsto nell'avviso e nel Decreto di ammissione a finanziamento ai fini dell'impegno dell'importo ammesso a finanziamento e della liquidazione dell'anticipazione del 35% del costo dell'intervento per consentirgli di avviare tempestivamente le procedure di gara.

- ✓ adottare, dopo aver effettuato le verifiche ordinarie di propria competenza i Decreti dirigenziali di liquidazione dei successivi acconti, in cui sono indicati il creditore (ivi inclusi gli estremi per l'identificazione fiscale) e rispettivamente l'importo dell'impegno e l'esatto importo da pagare, ai sensi del Manuale di Attuazione. Per i suddetti Decreti il ROS indica:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento comunitario della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;
  - la codifica SIOPE appropriata;
  - la categoria di spesa;
  - la struttura della codifica elementare con i codici previsti dall'art.13 del D.P.C.M. 28/12/2011 (intitolato "*Sperimentazione della disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, di cui all'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118*") e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs. n. 118/2011;
  - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti Decreti, di certificazione camerale, certificazione di regolarità fiscale, DURC, e documentazione antimafia.

- ✓ comunicare le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

- ✓ assicurare, previa verifica dell'avvenuta implementazione da parte del Beneficiario della sezione di propria competenza del sistema di monitoraggio, che lo stesso riceva l'importo totale della spesa pubblica ammissibile dovuta entro 90 giorni dalla data di presentazione della domanda di pagamento;

- ✓ supportare il beneficiario nelle attività connesse al rispetto, lì dove ne sussistano i requisiti, di quanto previsto dall'art. 73 c.2 lett. j) del RDC, ovvero "l'immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture la cui durata attesa è di almeno cinque anni" (Comunicazione 2021/C 373/01 – climate proofing), come declinato tra i requisiti di "Ammissibilità Generale": criterio 3.5;

- ✓ supportare il beneficiario nelle attività connesse al rispetto del principio del DNSH ex art. 17 del Regolamento (UE) 2020/852, come declinato tra i requisiti di "Ammissibilità Generale": criterio 3.9.

Articolo 4
Obblighi di informazione e pubblicità

fonte: http://burc.regione.campania.it

Con riferimento alle attività connesse alle azioni di informazione, comunicazione e pubblicità il ROS provvede ad assicurare il rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità previsti nel Capo III – Sezione I e II e Allegato IX del Regolamento (UE) n. 1060/2021;

Il Beneficiario, dal canto suo, si obbliga al rispetto delle misure di informazione e comunicazione di cui all'Allegato IX al Reg. n. (UE) 1060/2021 e:

- a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro del Programma Regionale cofinanziato dal FESR;
- a fornire, nei casi previsti dai Regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne, le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione;
- a dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo;
- a garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal PR Campania FESR 21/27;
- a garantire che tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dallo stesso nell'ambito delle operazioni finanziate dal PR Campania FESR 21/27 e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) contengano l'emblema dell'Unione Europea, l'indicazione del PR Campania FESR 21/27 e lo slogan.

Articolo 5
Condizioni di erogazione del finanziamento

Con riferimento alle modalità di erogazione del finanziamento, il ROS emette e notifica al Beneficiario il Decreto di ammissione a finanziamento. A seguito della stipula della Convenzione, il ROS emette il decreto di impegno contabile in conformità alle vigenti norme in materia di contabilità pubblica ed in particolare nel rispetto del principio della competenza finanziaria potenziata e liquida al Beneficiario l'anticipazione del **35%** del costo dell'intervento ammesso a finanziamento per consentirgli di avviare tempestivamente le procedure di gara. Tale anticipazione è subordinata:

- alla sottoscrizione della presente Convenzione alla quale devono essere allegati i cronoprogrammi, procedurale e di spesa, relativi all'operazione ammessa a finanziamento;
- alla comunicazione del CUP (Codice Unico di Progetto);
- alla comunicazione delle coordinate bancarie del conto corrente dedicato, nei casi previsti per legge così come previsto dal Manuale di Attuazione.

L'importo del Decreto di ammissione a finanziamento può essere revocato nella sua totalità o ridotto dal ROS a seguito del riscontro di irregolarità/frodi e/o nei casi in cui non siano rispettate le tempistiche previste per l'espletamento dei vari *step* procedurali indicati dal Beneficiario nel cronoprogramma e attinenti le diverse fasi dell'operazione cofinanziata: dalle procedure di gara, all'esecuzione del contratto, fino al collaudo e messa in esercizio dell'opera, in caso di lavori, ovvero alla verifica di conformità per i servizi e per le forniture.

In tal caso è previsto, inoltre, nei confronti del **Beneficiario Ente pubblico**, l'obbligo di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni e modalità dettate dal ROS in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia, anche attraverso la compensazione del credito vantato dalla Regione Campania (pari all'importo delle liquidazioni erogate al Beneficiario fino a quella data) con ogni

fonte: http://burc.regione.campania.it

eventuale altro credito vantato dal Beneficiario nei confronti della stessa, ai sensi degli artt. 1241, 1242 e 1252 codice civile.

Il saldo finale, pari al valore delle spese ancora da sostenere, potrà essere richiesto dal beneficiario solo dopo aver rendicontato, con fatture quietanzate, il 100% degli acconti ricevuti. La richiesta, come previsto dal Manuale di attuazione e dall'Avviso pubblico, dovrà contenere le fatture non pagate corrispondenti al saldo e, la trasmissione alla U.O.D., entro e non oltre 180 giorni dalla data di stipula della convenzione di finanziamento, della valutazione della sicurezza redatta, sviluppata sulla base almeno del livello di conoscenza LC2 secondo la definizione delle NTC, relativo a tutti gli aspetti, debitamente verificata, validata ed approvata, completa di ogni elaborato ivi compreso la scheda di sintesi.

Con riferimento all'erogazione delle risorse, il Beneficiario dovrà ricevere l'importo totale della spesa pubblica ammissibile **entro 80 giorni** dalla data di presentazione della richiesta di pagamento. A tale ultimo riguardo, il Beneficiario dovrà, necessariamente e quale condizione del pagamento, caricare sul sistema di monitoraggio i dati relativi all'avanzamento procedurale, fisico e finanziario dell'intervento oggetto di richiesta di pagamento unitamente all'inoltro della Dichiarazione di Spesa/Domanda di rimborso al ROS, se pertinente, e dovrà fornire, in particolare, informazioni sui dati relativi ai progressi realizzati per il raggiungimento dei target degli indicatori previsti nel "Quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione", se inerenti, **pena il mancato trasferimento di risorse in suo favore e l'inesigibilità delle stesse**.

Il ROS, inoltre, dovrà celermente procedere a inserire, nella Dichiarazione di Spesa di propria competenza, le spese rendicontate dal Beneficiario, al fine di garantirne la certificazione in tempi brevi. La dichiarazione di spesa/domanda di rimborso ai fini della sua ricevibilità dovrà contenere i dati relativi ai progressi realizzati per il raggiungimento dei target degli indicatori previsti dal Programma.

Articolo 6
Condizioni di erogazione del finanziamento progetti c.d. Retrospettivi

Per operazioni originariamente finanziate con fondi diversi dal PR Campania FESR 21/27, in caso di esito positivo della verifica del rispetto dell'art. 63 del Reg. (UE) n. 1060/2021 e dei criteri di selezione dell'operazione formalizzata in apposita *check list* da parte del ROS, ove si sia in presenza di spese già effettuate, si provvederà:

a) alla certificazione a valere sul PR Campania FESR 21/27 delle spese già sostenute con il fondo originario qualora le stesse risultino eleggibili ed ammissibili;

b) a liquidare le restanti risorse necessarie per l'avanzamento e il completamento dell'operazione, nei limiti dell'importo stabilito dal decreto di ammissione a finanziamento, secondo le percentuali di erogazione e di rendicontazione disciplinate dal precedente art. 5 "*Condizioni di erogazione del finanziamento*".

Nel caso di operazioni originariamente finanziate con fondi diversi dal PR Campania FESR 21/27, in assenza di spese già effettuate al momento della presentazione della domanda, fermo restando l'esito positivo della verifica di cui alla prima parte del presente articolo, si procederà alle erogazioni del sostegno del programma in conformità con le disposizioni di cui al Manuale di Attuazione del Programma.

Con riferimento al rischio di doppio finanziamento, l'AdG monitorerà l'assestamento contabile dei progetti sulle varie fonti per evitare che le stesse spese siano contemporaneamente imputate su Programmi differenti. Ove si dovesse verificare, comunque, tale ultimo caso, il ROS attiverà nei confronti del Beneficiario la procedura di recupero del *surplus* secondo quanto disciplinato dall'art. 9 della presente convenzione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 7
Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Regionale, sono quelle previste dall'art. 63 del Regolamento (UE) n.1060/2021nonché quelle previste dalla normativa nazionale vigente *ratione temporis*.

Inoltre, si specifica che si ritengono ammissibili le spese effettuate dal 1/01/2021 al 31/12/2029.

Articolo 8
Verifiche e controlli

Il ROS svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi che riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del Beneficiario e/o dell'operatore economico esecutore/fornitore e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e, in particolare, riguardano, a titolo esemplificativo:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/odi pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente) ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al PR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali rinegoziazioni secondo buona fede delle condizioni contrattuali per il ripristino dell'originario equilibrio del contratto, modifiche e/o varianti intervenute in corso di esecuzione e debitamente approvate;
  - la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
  - l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
  - l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
  - la riferibilità della spesa al Beneficiario dell'operatore economico esecutore/fornitore e all'operazione selezionata;
  - il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento; in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "*Piano finanziario*

fonte: http://burc.regione.campania.it

contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" di cui alla Legge n. 136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, per il caso di operazione che comporta investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi, il ROS verificherà il rispetto della "stabilità delle operazioni" secondo quanto previsto all'art. 65 del Reg. (UE) n. 1060/2021.

Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità e/o errori e/o difformità esecutive, il ROS può effettuare delle verifiche *in loco*, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dalla Struttura Dirigenziale di Secondo Livello per i Controlli di I livello emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il ROS potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata.

Il Beneficiario, inoltre, garantisce alle strutture competenti della Regione (Autorità di Gestione, Autorità di Certificazione, ROS, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del PR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.

Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo tempestivamente le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 9
Recuperi

Ogni irregolarità, rilevata prima o dopo l'erogazione del contributo pubblico versato ai Beneficiari, dovrà essere immediatamente rettificata e gli importi eventualmente già corrisposti dovranno essere recuperati dal ROS in conformità con la normativa di riferimento, secondo i rispettivi ordinamenti.

Il ROS dovrà fornire tempestivamente all'AdG ogni informazione in merito agli importi recuperati, agli importi da recuperare e agli importi non recuperabili.

Articolo 10
Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della Convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti, dalle finalità e dagli obblighi sanciti e prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale

fonte: http://burc.regione.campania.it

applicabile alla presente Convenzione, dal PR FESR 21/27, dal Manuale per l'Attuazione e dalla presente Convenzione, si procede alla risoluzione della Convenzione e alla contestuale revoca del finanziamento.

Come previsto dall'art. 5 della presente Convenzione, a seguito del riscontro di irregolarità e/o frodi oppure nel caso di ritardi superiori a 6 mesi complessivi tra i vari *step* procedurali, fisici e/o di spesa indicati nei rispettivi cronoprogrammi, il ROS è tenuto ad avviare un contraddittorio con il Beneficiario finalizzato alla revoca totale o parziale del finanziamento nel caso in cui accerti che tali ritardi non siano dipesi da giustificati e documentati motivi non imputabili, né direttamente né indirettamente, al Beneficiario.

Nel caso in cui il ROS decida di rimborsare, in favore del Beneficiario, fatture non pagate (anche in sede di erogazione del saldo) la mancata presentazione delle quietanze entro il termine massimo di 80 giorni ovvero entro l'inferiore termine stabilito con atto amministrativo dal ROS costituisce, altresì, motivo di revoca del finanziamento.

La risoluzione della Convenzione e la revoca totale e/o parziale del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute maggiorate degli interessi legali maturati *medio tempore.*

Per il caso di Beneficiario **Ente pubblico**, come indicato al precedente articolo 5, la restituzione delle somme indebitamente ricevute potrà avvenire anche attraverso la compensazione del credito vantato dalla Regione Campania (pari all'importo delle liquidazioni erogate al Beneficiario fino a quella data) con ogni eventuale altro credito vantato dal Beneficiario nei confronti della stessa, ai sensi degli artt. 1241, 1242 e 1252 Codice civile.

Le parti convengono, ai sensi dell'art. 2745 Codice civile, che i crediti della Regione nascenti dal recupero delle somme indebitamente percepite dal Beneficiario e oggetto di revoca sono assistiti da privilegio speciale sui beni immobili realizzati con le risorse regionali, con preferenza sui creditori ipotecari ai sensi dell'art. 2748 codice civile e prevalenza su ogni titolo di prelazione da qualsiasi causa derivante.

Articolo 11
Divieto di cumulo

Il Beneficiario dichiara di non percepire contributi, finanziamenti, o altre sovvenzioni, comunque denominati, da organismi pubblici per l'operazione oggetto della presente Convenzione.
In caso di accertata violazione di tale obbligo, il ROS dispone la revoca integrale del finanziamento e la risoluzione della presente Convenzione ai sensi del precedente art. 10.

Articolo 12
Clausola di manleva

Il Beneficiario dovrà inserire nel contratto di affidamento dell'intervento una clausola che esplicitamente esoneri la Regione da qualsiasi rapporto di debito o di responsabilità diretta nei confronti dell'operatore economico affidatario dell'esecuzione dell'intervento finanziato con la presente Convenzione.
Il Beneficiario è responsabile in via esclusiva di qualsiasi danno che i terzi subiscano, direttamente e/o indirettamente, in dipendenza dell'esecuzione dell'intervento e delle attività connesse e non potrà, quindi, pretendere di rivalersi nei confronti della Regione che rimarrà estranea a ogni tipo di contenzioso, stragiudiziale e/o giudiziale.

Articolo 13

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tutela della privacy

Il Beneficiario si obbliga ad osservare le disposizioni in materia di trattamento dei dati e di tutela della riservatezza nei confronti delle notizie di qualsiasi natura comunque acquisite nello svolgimento delle attività oggetto della presente Convenzione.

Articolo 14
Clausola anti-pantouflage

In relazione alle previsioni di cui all'art. 1, comma 9, lett. e), della Legge n. 190/2012, e dell'art. 53, comma 16-*ter*, del D.lgs. n. 165/2001, il Beneficiario dichiara e attesta con la sottoscrizione della presente Convenzione:

a) che non sussistono relazioni di parentela, affinità, o situazioni di convivenza o frequentazione abituale tra i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti del Beneficiario e gli amministratori, i dirigenti e i dipendenti della Regione;

b) di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo con ex dipendenti della Regione, che hanno esercitato poteri autorizzativi o negoziali per conto della medesima, per il triennio successivo alla cessazione del loro rapporto di lavoro, né di aver attribuito loro incarichi a qualsiasi titolo.

I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di tale clausola sono nulli e comportano il divieto, al Beneficiario che li ha conclusi o conferiti, di contrattare con le Pubbliche Amministrazioni per i successivi tre anni, con l'obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati a essi riferiti, fatta salva, in ogni caso, la facoltà della Regione di richiedere, ai sensi di legge, il risarcimento di ogni eventuale danno subito.

Articolo 15
Modifiche e durata della Convenzione

La presente Convenzione entra in vigore dalla data di relativa sottoscrizione di ambo le Parti ed è efficace fino al compimento delle attività in essa previste e, in ogni caso fino al 31/12/2029, data ultima di ammissibilità della spesa (art. 63 Reg. (UE) n. 1060/2021). Il Beneficiario si obbliga, comunque, a garantire, anche oltre tale data, e con la richiesta tempestività i necessari adempimenti relativi alle attività di chiusura della Programmazione fino all'esaurimento di tutti gli effetti giuridici ed economici relativi al Programma Regionale FESR 2021-2027.

Eventuali modifiche e/o integrazioni alla presente Convenzione sono apportate con atto scritto.

Articolo 16
Risoluzione delle controversie e Foro competente in via esclusiva

Il Foro competente per la risoluzione di eventuali controversie derivanti dall'applicazione ed esecuzione della presente Convenzione, nonché di tutte le controversie derivanti dagli atti contrattuali e negoziali presupposti e connessi, è esclusivamente quello di Napoli, con espressa deroga a ogni e qualsiasi altro Foro concorrente o alternativo individuato in base ai criteri fissati agli artt. 18 e segg. c.p.c.

Rimane espressamente esclusa dalle Parti la compromissione in arbitri.

Articolo 17
Imposte e tasse

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tutte le imposte e tasse relative alla presente Convenzione, anche se sopravvenute successivamente alla sottoscrizione della stessa, compresa la sua registrazione, restano a esclusivo carico del Beneficiario.

Art. 18
Comunicazioni tra le parti

Le comunicazioni da rendersi ai sensi della presente Convenzione saranno effettuate per iscritto ai seguenti indirizzi di posta elettronica certificata:

- per la Regione: dg.501100@pec.regione.campania.it
- per il Beneficiario: protocollo@pec.comune.giugliano.na.it

Articolo 19
Disposizioni finali

Per tutto quanto non disciplinato dalla presente Convenzione, si fa riferimento a quanto disposto nella normativa, anche sopravvenuta, comunitaria, nazionale e regionale applicabile.

(luogo e data)

Rappresentante legale del Beneficiario — Responsabile dell'Obiettivo Specifico

Firma — Firma

Le Parti, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 1341 e 1342 Codice civile, espressamente e specificatamente approvano mediante separata sottoscrizione le seguenti clausole della presente Convenzione:

- Articolo 5 - "Condizioni di erogazione del finanziamento";
- Articolo 10 - "Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della Convenzione";
- Articolo 11 - "Divieto di cumulo";
- Articolo 12 - "Clausola di manleva";
- Articolo16 - "Risoluzione delle controversie e Foro competente in via esclusiva".

(luogo e data)

Rappresentante legale del Beneficiario — Responsabile dell'Obiettivo Specifico

Firma — Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 779 del 25/07/2023

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 9 - Edilizia Scolastica

Oggetto dell'Atto:

PR CAMPANIA 2021-27 - AVVISO PUBBLICO PER IL FINANZIAMENTO IN FAVORE DEGLI ENTI LOCALI DELLA VALUTAZIONE DELLA SICUREZZA DI EDIFICI SCOLASTICI SECONDO LE NTC VIGENTI. INTERVENTO DENOMINATO: "VALUTAZIONE DELLA SICUREZZA DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE RITA LEVI MONTALCINI". BENEFICIARIO: COMUNE DI GIUGLIANO. CUP: G95E22001040002. SURF: OP_21942 22086PP000000144. AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. con Delibera n. 59 del 15 febbraio 2016, la Giunta Regionale ha approvato la proposta del Programma Operativo Complementare (POC) 2014/2020, ai fini della successiva approvazione parte del CIPE;
b. la Conferenza Stato – Regioni, in data 14 aprile 2016, ha reso parere positivo sul POC Campania 2014/2020, approvato con D.G.R. n. 59/2016, come modificato alla luce delle indicazioni fornite dalle Amministrazioni Centrali competenti e in particolare dal Ministero dell'Economia e delle Finanze;
c. con Delibera CIPE n. 11/2016, è stata approvata la programmazione delle risorse del Programma di azione coesione 2014/2020 – Programma complementare della Regione Campania, di cui alla Delibera CIPE n.10/2015, per l'importo di € 1.236.213.336,77 suddiviso in cinque assi tematici;
d. con Delibera CIPE n. 56/2017 è stata approvata la modifica del Programma Operativo Complementare
e. 2014/2020, la cui dotazione finanziaria complessiva, incrementata di 100 Mln/€, risulta pari ad € 1.336.213.336,77;
f. con Delibera di Giunta Regionale n. 374 del 29 giugno 2023 è stato approvato il "Sistema di Gestione e di Controllo" (Si.Ge.Co.) del PR Campania FESR 2021-2027;
g. con Decreto Dirigenziale n. 179 del 03/07/2023 è stato approvato il "Manuale di Attuazione" del PR Campania FESR 21/27 e il "Manuale delle procedure per i Controlli di I livello" del PR Campania FESR 21/27;

PREMESSO altresì che:

a. il Consiglio Regionale, con Legge Regionale n. 18 del 29/12/2022 ha approvato le "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per triennio 2023-2025 della Regione Campania - Legge di stabilità Regionale per 2023";
b. con Legge Regionale n. 19 del 29/12/2022 ha approvato il "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2023-2025 delle Regione Campania" in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23/06/2011 n. 118, così come modificato ed integrato dal decreto legislativo del 10/08/2014 n. 126;
c. la Giunta Regionale nella seduta del 12/01/2023 ha approvato il documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2023-2025, contenente, ai sensi dell'art. 39, comma 10, del decreto legislativo del 23/06/2011 n. 118 la ripartizione delle tipologie di entrata in categorie e dei programmi di spesa in macro aggregati per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
d. con Deliberazione di Giunta Regionale n.9 del 12/01/2023 è stato approvato il Bilancio Gestionale 2023- 2025 della Regione Campania;
e. in data 07/06/2018 è stato emanato il Regolamento n. 5, "Regolamento di contabilità regionale" in attuazione dell'art. 10 della Legge Regionale n. 37 del 5/12/2017;

RILEVATO che:

a. con deliberazione n. 520 del 25 novembre 2020, la Giunta ha approvato gli indirizzi ai fini dell'acquisizione di servizi di Architettura e Ingegneria per infrastrutture sociali sanitarie e scolastiche in Regione Campania a valere sulle risorse del POC Campania 2014/2020;
b. l'Ufficio Speciale Grandi Opere – con nota PG/2022/0305175 del 13 giugno 2022 – in relazione all'analisi dello stato dell'arte del patrimonio pubblico di edifici destinati ad edilizia scolastica e alla necessità di avviare, con ogni consentita urgenza, azioni rivolte alla mitigazione del rischio

sismico relativo a tali edifici, al fine di conseguire il richiamato obiettivo, ha quantificato in 20 milioni di euro a valere sulle risorse POC Campania 2014-20 la dotazione finanziaria programmata con la citata DGR 520/20 da destinare a procedure ad evidenza pubblica in favore degli enti proprietari di edifici scolastici per il finanziamento delle verifiche di vulnerabilità sismica da redigersi nel rispetto delle vigenti Norme Tecniche per le Costruzioni (NTC);

c. con decreto dirigenziale n. 492 del 30/09/2022, pubblicato sul BURC n. 83/2022, il Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione professionale, il Lavoro e le Politiche Giovanili ha approvato l'Avviso pubblico per il finanziamento in favore degli Enti Locali della valutazione della sicurezza di edifici scolastici secondo le NTC vigenti;
d. con decreto dirigenziale n. 190 del 16/03/2023 il Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione professionale, il Lavoro e le Politiche Giovanili ha preso atto degli esiti dei lavori svolti dalla commissione per la valutazione delle istanze pervenute in risposta all'avviso pubblico e ha approvato l'elenco delle istanze escluse e la graduatoria delle istanze ammesse (Allegato B) da finanziare a valere sulle risorse POC Campania 2014/2020 di cui alla DGR n. 520 del 25/11/2020 e alla nota PG/2022/0305175 del Responsabile Ufficio Grandi Opere;

CONSIDERATO che:

a. l'intervento denominato: "Valutazione della sicurezza dell'Istituto Comprensivo Statale Rita Levi Montalcini". CUP: G95E22001040002. SURF: OP_21942 22086PP000000144, con beneficiario Comune di Giugliano, C.F. 80049220637, è inserito nell'allegato "A" delle istanze ammesse a finanziamento del citato decreto n. 190/2023 per un importo pari ad € 18.927,37;
b. con istanza di partecipazione caricata sulla piattaforma B.O.L. in data 14/11/2022, acquisita al protocollo regionale al n. PG/2022/ 571309, il beneficiario ha trasmesso la documentazione di rito ai fini dell'ammissione a finanziamento;

CONSIDERATO altresì che:

a. con deliberazione n. 327 del 07.06.2023 ad oggetto "PR FESR 2021/2027 - RSO 2.4. Razionalizzazione delle fonti di finanziamento per le spese per le verifiche di vulnerabilità sismica degli edifici scolastici", la Giunta regionale ha disposto la razionalizzazione della copertura finanziaria necessaria alla piena attuazione del parco progetti "Scuola Viva in cantiere", ex DGR 452/2022, mediante la programmazione di € 20.000.000,00 sull'O.S. 2.4, azione 2.4.2 "Promuovere un'impostazione sistemica e precauzionale migliorando la resilienza ai rischi non connessi al clima" del PR FESR 2021/2027, ad integrazione della dotazione programmata con DGR n. 158 del 28 marzo 2023 a valere sullo stesso Programma, da destinare alle verifiche di vulnerabilità sismica degli edifici scolastici da redigersi nel rispetto delle vigenti NTC in favore degli Enti locali e ha deprogrammato il suddetto importo di € 20.000.00,00 dal POC 2014/2020;

RITENUTO di

a. dover procedere all'ammissione a finanziamento dell'intervento denominato: "Valutazione della sicurezza dell'Istituto Comprensivo Statale Rita Levi Montalcini". CUP: G95E22001040002. SURF: OP_21942 22086PP000000144, con beneficiario Comune di Giugliano, C.F. 80049220637, inserito tra le istanze ammesse a finanziamento del citato decreto n. 190/2023 per un importo pari ad € 18.927,37; a valere sulle risorse del PR Campania FESR 2021-27;
b. di dover approvare l'allegato schema di Convenzione (Allegato A) da sottoscrivere tra le parti, contenente gli obblighi del Responsabile Obiettivo Specifico (ROS) regionale e del Beneficiario, nonché le condizioni di erogazione del finanziamento, e che lo stesso debba formare parte integrante e sostanziale del presente atto;
c. di dover ribadire che, in coerenza con l'art. 10, lett. c.) dell'avviso approvato con decreto 492/2022, il beneficiario è obbligato, pena la revoca del finanziamento, a trasmettere le valutazioni della sicurezza redatte, debitamente verificate, validate ed approvate, complete di

ogni elaborato ivi compreso la scheda di sintesi, entro e non oltre 180 giorni dalla data di stipula della convenzione;

d. di dover rinviare a successivo atto la rideterminazione del quadro economico post-gara, al netto delle economie maturate, che non sono nella disponibilità del beneficiario;
e. di dover comunicare che il Responsabile del Procedimento è Marco Morandi, istruttore della 50.11.09;

VISTI

a. il decreto del Presidente della Giunta regionale n. 116/2018 e ss.mm.ii.;
b. le Deliberazione di Giunta regionale n. 520/2020, n. 402/2021, n. 610/2021 e n. 327/2023
c. le Leggi Regionali n. 23/96 ,n.18 e n.19 del 29/12/2022;
d. i decreti della Dir. Gen. Istruzione Formazione Lavoro e Politiche giovanili n. 492/2022, n. 610/2022, n.190/2023;
e. la nota PG/2022/0305175 dell'Ufficio Grandi Opere
f. il decreto della Dir. Gen. ADG FESR n. 238 del 18/10/2022;
g. il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 100 del 21/07/2020 del conferimento dell'incarico di Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili alla Dott.ssa Maria Antonietta D'Urso;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati:

1. di ammettere a finanziamento l'intervento denominato: dell'intervento denominato: "Valutazione della sicurezza dell'Istituto Comprensivo Statale Rita Levi Montalcini". CUP: G95E22001040002. SURF: OP_21942 22086PP000000144, con beneficiario Comune di Giugliano, C.F. 80049220637, inserito nell'allegato "A" delle istanze ammesse a finanziamento del citato decreto n. 190/2023 per un importo pari ad € 18.927,37 a valere sulle risorse PR Campania FESR 2021-27;
2. di approvare l'allegato schema di Convenzione (Allegato A) da sottoscrivere tra le parti, contenente gli obblighi del Responsabile Obiettivo Specifico (ROS) regionale e del Beneficiario, nonché le condizioni di erogazione del finanziamento, e che lo stesso debba formare parte integrante e sostanziale del presente atto;
3. di ribadire che, in coerenza con l'art. 10, lett. c.) dell'avviso approvato con decreto 492/2022, il beneficiario è obbligato, pena la revoca del finanziamento, a trasmettere le valutazioni della sicurezza redatte, debitamente verificate, validate ed approvate, complete di ogni elaborato ivi compreso la scheda di sintesi, entro e non oltre 180 giorni dalla data di stipula della convenzione;
4. di rinviare a successivo atto la rideterminazione del quadro economico post-gara, al netto delle economie maturate, che non sono nella disponibilità del beneficiario;
5. di dover comunicare che il Responsabile del Procedimento è Marco Morandi, istruttore della 50.11.09;
6. di inviare il presente provvedimento alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie - STAFF 50 13 93 "Funzioni di supporto tecnico-operativo", all'Assessore con delega all'Istruzione, all'Autorità di Gestione del PR FESR 2021-27, alla Programmazione Unitaria Regionale, alla Segreteria di Giunta, e al Beneficiario, al BURC per la pubblicazione.

Maria Antonietta D'Urso

SCHEMA DI CONVENZIONE

TRA

Il Responsabile di Obiettivo Specifico (ROS) Maria Antonietta D'Urso nominato con DPGR 60/2023

E

Il Legale rappresentante del Comune di Giugliano nella qualità di Beneficiario dell'Operazione denominata "Valutazione della sicurezza dell'Istituto Comprensivo Statale Rita Levi Montalcini". Beneficiario: Comune di Giugliano. CUP: G95E22001040002. SURF: OP_21942 22086PP000000144, individuata con D.D. 190 del 16/03/2023;

PREMESSO

- che il Regolamento (UE) n. 1058/2021 del 24 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di Coesione definisce i compiti, gli obiettivi specifici e l'ambito d'intervento del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e del Fondo di Coesione (FC);
- che il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 - - come successivamente modificato con Regolamenti (UE) n. 2039/2002 del 19 ottobre 2022 e n. 435/2023 del 27 febbraio 2023 - reca le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- che il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 e s.m.i. stabilisce le disposizioni finanziarie applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), al Fondo sociale europeo Plus (FSE+), al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta (JTF), al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura (FEAMPA), al Fondo Asilo, migrazione e integrazione (AMIF), al Fondo Sicurezza interna (ISF) e allo Strumento di sostegno finanziario per la politica di gestione delle frontiere e la politica dei visti (BMVI) (collettivamente, i «fondi») ;
- che, ai sensi del "Considerando" n. (18) del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i., per "accordo di partenariato" si intende un documento strategico e conciso che orienta i negoziati tra la Commissione e lo Stato membro interessato sull'elaborazione dei programmi nell'ambito del FESR, del FSE+, del Fondo di coesione, del JTF e del FEAMPA;
- che, ai sensi dell'art. 2, punto 4), del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i., per "operazione" si intende: a) un progetto, un contratto, un'azione o un gruppo di progetti selezionati nell'ambito dei programmi in questione; b) nel contesto degli strumenti finanziari, il contributo del programma a uno strumento finanziario e il successivo sostegno finanziario fornito ai destinatari finali da tale strumento finanziario;
- che, ai sensi dell'art. 2, punto 9), del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i., "beneficiario" è: a) un organismo pubblico o privato, un soggetto dotato o non dotato di personalità giuridica o una persona fisica, responsabile dell'avvio o sia dell'avvio che dell'attuazione delle operazioni; b) nel contesto dei partenariati pubblico-privato («PPP») , l'organismo pubblico che ha avviato l'operazione PPP o il partner privato selezionato per attuarla; c) nel contesto dei regimi di aiuti di Stato, l'impresa che riceve l'aiuto; d) nel contesto degli aiuti «de minimis» forniti a norma dei regolamenti (UE) n. 1407/2013 (37) o (UE) n. 717/2014 della Commissione, lo Stato membro può decidere che il beneficiario è l'organismo che concede gli aiuti, se è responsabile dell'avvio o sia dell'avvio che dell'attuazione dell'operazione; e) nel contesto degli strumenti finanziari, l'organismo che attua il fondo di

fonte: http://burc.regione.campania.it

partecipazione o, in assenza di un fondo di partecipazione, l'organismo che attua il fondo specifico o, se l'autorità di gestione gestisce lo strumento finanziario, l'autorità di gestione;

- che, ai sensi dell'art. 2, punto 37), del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i., per "operazione completata" si intende un'operazione che è stata materialmente completata o pienamente attuata e per la quale tutti i relativi pagamenti sono stati effettuati dai beneficiari e il relativo contributo pubblico è stato versato ai beneficiari;
- che, ai sensi dell'art. 2, punto 41), del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i. con "efficienza energetica al primo posto" si intende tenere nella massima considerazione, nella pianificazione energetica e nelle decisioni strategiche e di investimento, misure alternative di efficienza energetica efficienti in termini di costi per ottimizzare la domanda e l'offerta di energia, in particolare mediante risparmi energetici nell'uso finale efficaci sotto il profilo dei costi, iniziative di gestione della domanda e una conversione, trasmissione e distribuzione più efficienti dell'energia, pur continuando a conseguire gli obiettivi di tali decisioni;
- che, ai sensi dell'art. 2, punto 42), del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i., "immunizzazione dagli effetti del clima" è un processo volto a evitare che le infrastrutture siano vulnerabili ai potenziali impatti climatici a lungo termine, garantendo nel contempo che sia rispettato il principio dell'efficienza energetica al primo posto e che il livello delle emissioni di gas a effetto serra derivanti dal progetto sia coerente con l'obiettivo della neutralità climatica per il 2050;
- che, ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i., ciascuno Stato membro prepara un accordo di partenariato che espone l'orientamento strategico per la programmazione e le modalità per un impiego efficace ed efficiente del FESR, del FSE+, del Fondo di coesione, del JTF e del FEAMPA per il periodo compreso fra il 1° gennaio 2021 e il 31 dicembre 2027;
- che il CIPESS con Delibera n. 78 del 22 dicembre 2021 ha approvato la proposta di accordo di partenariato (AP) per l'Italia di cui al Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 di disposizioni comuni (RDC) concernente la programmazione dei Fondi FESR, FSE Plus, JTF e FEAMPA per il periodo di programmazione 2021- 2027, autorizzando il Ministro per il Sud e la Coesione Territoriale all'avvio e alla conduzione del negoziato formale;
- che, a seguito del negoziato formale avviato il 17 gennaio 2022 dal Dipartimento per le Politiche di Coesione, l'Accordo di partenariato 2021-2027 tra Italia e Commissione europea relativo al ciclo di programmazione 2021-2027 è stato approvato con Decisione di esecuzione della CE n. C (2022) 4787 del 15 luglio 2022 e successivamente firmato e adottato il 19 luglio 2022, quale documento di orientamento strategico per la programmazione dei fondi FESR (Fondo europeo per lo sviluppo regionale), FSE+ (Fondo sociale europeo plus), Fondo di Coesione, JTF (Just transition fund) e FEAMPA (Fondo Europeo per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura);
- che la Commissione europea, con Decisione n. C (2022) 7879 final del 26 ottobre 2022, ha approvato il Programma Regionale Campania FESR 2021-2027 (PR CAMPANIA FESR 2021-2027);
- che la Giunta Regionale con deliberazione n. 559 del 03/11/2022 ha preso atto della Decisione C (2022) 7879/2022 di approvazione del PR Campania FESR 2021/2027;
- che la Giunta Regionale con deliberazione n. 700 del 20/12/2022 ha istituito il Comitato di Sorveglianza del PR CAMPANIA FESR 2021-2027;
- che il Comitato di Sorveglianza del PR CAMPANIA FESR 2021-2027 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Regolamento (UE) n. 1060/2021 con DD n. 147 del_16/05/2023;
- con Delibera di Giunta Regionale n. 374 del 29 giugno 2023 è stato approvato il "Sistema di Gestione e di Controllo" (Si.Ge.Co.) del PR Campania FESR 2021-2027;
- con Decreto Dirigenziale n. 179 del 03/07/2023 è stato approvato il "Manuale di Attuazione" del PR Campania FESR 21/27 e il "Manuale delle procedure per i Controlli di I livello" del PR Campania FESR 21/27;
- che il Manuale di Attuazione del PR FESR 2021/2027, prevede che il Beneficiario e il Responsabile di Obiettivo Specifico (ROS) devono sottoscrivere apposita convenzione che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2021/2027, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROS e il Beneficiario;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- con deliberazione n. 520 del 25 novembre 2020, la Giunta ha approvato gli indirizzi ai fini dell'acquisizione di servizi di Architettura e Ingegneria per infrastrutture sociali sanitarie e scolastiche in Regione Campania;
- l'Ufficio Speciale Grandi Opere – con nota PG/2022/0305175 del 13 giugno 2022 – in relazione all'analisi dello stato dell'arte del patrimonio pubblico di edifici destinati ad edilizia scolastica e alla necessità di avviare, con ogni consentita urgenza, azioni rivolte alla mitigazione del rischio sismico relativo a tali edifici, al fine di conseguire il richiamato obiettivo, ha quantificato in 20 milioni di euro a valere sulle risorse POC Campania 2014-20 la dotazione finanziaria programmata con la citata DGR 520/20 da destinare a procedure ad evidenza pubblica in favore degli enti proprietari di edifici scolastici per il finanziamento delle verifiche di vulnerabilità sismica da redigersi nel rispetto delle vigenti Norme Tecniche per le Costruzioni (NTC)
- che con DGR 327/2023 è stata disposta la razionalizzazione della copertura finanziaria necessaria alla piena attuazione del parco progetti "Scuola Viva in cantiere", ex DGR 452/2022, mediante la programmazione di € 20.000.000,00 sull'O.S. 2.4, azione 2.4.2 "Promuovere un'impostazione sistemica e precauzionale migliorando la resilienza ai rischi non connessi al clima" del PR FESR 2021/2027, ad integrazione della dotazione programmata con DGR n. 158 del 28 marzo 2023 a valere sullo stesso Programma, da destinare alle verifiche di vulnerabilità sismica degli edifici scolastici da redigersi nel rispetto delle vigenti NTC in favore degli Enti locali;
- con decreto dirigenziale n. 492 del 30/09/2022, pubblicato sul BURC n. 83/2022, il Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione professionale, il Lavoro e le Politiche Giovanili ha approvato l'Avviso pubblico per il finanziamento in favore degli Enti Locali della valutazione della sicurezza di edifici scolastici secondo le NTC vigenti;
- con decreto dirigenziale n. 190 del 16/03/2023 il Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione professionale, il Lavoro e le Politiche Giovanili ha preso atto degli esiti dei lavori svolti dalla commissione per la valutazione delle istanze pervenute in risposta all'avviso pubblico e ha approvato l'elenco delle istanze escluse e la graduatoria delle istanze ammesse (Allegato B) finanziabili;

VISTI

- i Regolamenti delegati della Commissione per il periodo;
- i Regolamenti di esecuzione della Commissione per il periodo;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le Parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1
Premesse e Allegati

Le Premesse, inclusi i regolamenti comunitari e i documenti tutti ivi richiamati, costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione e hanno valore di patto tra le Parti che dichiarano espressamente di averne piena e completa conoscenza.

Gli Allegati alla presente Convenzione, costituenti parte integrante e sostanziale della stessa e aventi valore di patto tra le Parti, sono:

a) il cronoprogramma procedurale e di spesa;

Articolo 2
Oggetto della Convenzione

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROS e il Beneficiario per l'attuazione dell'operazione denominata "Valutazione della sicurezza dell'Istituto Comprensivo Statale Rita Levi Montalcini". CUP:

fonte: http://burc.regione.campania.it

G95E22001040002. SURF: OP_21942 22086PP000000144, e ammessa a finanziamento per € 18.927,37 con Decreto Dirigenziale n. 190 del 16/03/2023 a valere sulle risorse del PR CAMPANIA FESR 2021-2027 - Asse 2- Obiettivo Specifico 2.4- Azione 2.4.4.

Articolo 3
Obblighi delle Parti

Con la stipula della presente Convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- ✓ la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore nonché a quelle in materia energetica, ambientale, sociale, sicurezza e lavoro, di pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza ed in particolare il rispetto di quanto disposto dall'art. 50 del Reg. (UE) n. 1060/2021 "Responsabilità dei beneficiari";
- ✓ lo svolgimento di un'istruttoria motivata che, nell'ambito della propria auto-organizzazione amministrativa, giustifichi la scelta di affidare eventualmente a una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici. Il provvedimento motivato dell'affidamento *in house*, da adottarsi nel rispetto dei principi di "risultato", "fiducia" e "accesso al mercato", deve dare conto dei vantaggi per la collettività, delle connesse esternalità e della congruità economica della prestazione, anche in relazione al perseguimento di obiettivi di universalità, socialità, efficienza, economicità, qualità della prestazione, celerità del procedimento e razionale impiego di risorse pubbliche (eventuale);
- ✓ il rispetto degli obblighi derivanti dal "*Protocollo di Intesa per il rafforzamento delle azioni di prevenzione della corruzione e dell'infiltrazione da parte della criminalità organizzata nelle opere di bonifica ambientale*" di cui alla D.G.R. n. 136 del 12/05/2014 e s.m.i.;
- ✓ un sistema di contabilità separata (ex art 57 del RdC) o una codificazione contabile appropriata per tutte le transazioni relative alle operazioni afferenti al PR FESR 21/27 e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative a tutte le operazioni afferenti al PR Campania FESR 21/27;
- ✓ il rispetto di tutte le disposizioni per la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n. 136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- ✓ il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- ✓ il rispetto del divieto di doppio finanziamento previsto dalla normativa europea e nazionale nell'utilizzo di risorse pubbliche;
- ✓ il rispetto, lì dove ne sussistano i requisiti, di quanto previsto dall'art. 73 c.2 lett. j) del RDC, ovvero "l'immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture la cui durata attesa è di almeno cinque anni" (Comunicazione 2021/C 373/01 – climate proofing), come declinato tra i requisiti di "Ammissibilità Generale": criterio 3.5;
- ✓ il rispetto del principio del DNSH ex art. 17 del Regolamento (UE) 2020/852, come declinato tra i requisiti di "Ammissibilità Generale": criterio 3.9;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ✓ il rispetto degli specifici adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- ✓ l'implementazione in modo adeguato della sezione di propria competenza del sistema di monitoraggio alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, al fine di fornire i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico. L'aggiornamento del sistema di monitoraggio da parte del Beneficiario sarà propedeutico alla liquidazione degli acconti del finanziamento concesso da parte della Regione durante la realizzazione dell'operazione;
- ✓ l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- ✓ il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROS;
- ✓ la predisposizione e l'invio al ROS dei cronoprogrammi procedurale e di spesa allegati alla presente Convenzione. In particolare, il cronoprogramma di spesa deve riportare le previsioni di spesa dell'operazione in coerenza con l'avanzamento fisico e procedurale riportato nel cronoprogramma procedurale;
- ✓ il rispetto del cronogramma procedurale e di spesa dell'operazione riportato nel Decreto di ammissione a finanziamento e allegato alla presente Convenzione.
- ✓ l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale, conformemente a quanto prescritto nel Manuale controlli;
- ✓ la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- ✓ l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del PR Campania FESR 21/27, dell'Obiettivo specifico e dell'Azione pertinenti del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- ✓ l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del PR Campania FESR 21/27, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- ✓ l'inoltro al ROS della documentazione inerente all'operazione cofinanziata in formato digitale (via Pec) secondo le indicazioni riportate nel Manuale di Attuazione PR Campania FESR 21/27;
- ✓ la conservazione della documentazione relativa all'operazione secondo quanto stabilito dall'art. 82 del Regolamento (UE) n. 1060/2021;
- ✓ la stabilità dell'operazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 65 del Regolamento (UE) n. 1060/2021;
- ✓ il corretto adempimento di tutte le prestazioni e obblighi in capo al Beneficiario come previsti dai Regolamenti comunitari richiamati nelle Premesse e dal Manuale di Attuazione del PR Campania FESR 21/27, anche nelle versioni aggiornate successivamente alla stipula della presente Convenzione;
- ✓ in ogni caso, agli adempimenti funzionali alla corretta e regolare esecuzione della presente Convenzione come indicati dal ROS;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Con la stipula della presente Convenzione il ROS si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- ✓ dare seguito a quanto previsto nell'avviso e nel Decreto di ammissione a finanziamento ai fini dell'impegno dell'importo ammesso a finanziamento e della liquidazione dell'anticipazione del 35% del costo dell'intervento per consentirgli di avviare tempestivamente le procedure di gara.

- ✓ adottare, dopo aver effettuato le verifiche ordinarie di propria competenza i Decreti dirigenziali di liquidazione dei successivi acconti, in cui sono indicati il creditore (ivi inclusi gli estremi per l'identificazione fiscale) e rispettivamente l'importo dell'impegno e l'esatto importo da pagare, ai sensi del Manuale di Attuazione. Per i suddetti Decreti il ROS indica:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento comunitario della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;
  - la codifica SIOPE appropriata;
  - la categoria di spesa;
  - la struttura della codifica elementare con i codici previsti dall'art.13 del D.P.C.M. 28/12/2011 (intitolato "*Sperimentazione della disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, di cui all'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118*") e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs. n. 118/2011;
  - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti Decreti, di certificazione camerale, certificazione di regolarità fiscale, DURC, e documentazione antimafia.

- ✓ comunicare le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

- ✓ assicurare, previa verifica dell'avvenuta implementazione da parte del Beneficiario della sezione di propria competenza del sistema di monitoraggio, che lo stesso riceva l'importo totale della spesa pubblica ammissibile dovuta entro 90 giorni dalla data di presentazione della domanda di pagamento;

- ✓ supportare il beneficiario nelle attività connesse al rispetto, lì dove ne sussistano i requisiti, di quanto previsto dall'art. 73 c.2 lett. j) del RDC, ovvero "l'immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture la cui durata attesa è di almeno cinque anni" (Comunicazione 2021/C 373/01 – climate proofing), come declinato tra i requisiti di "Ammissibilità Generale": criterio 3.5;

- ✓ supportare il beneficiario nelle attività connesse al rispetto del principio del DNSH ex art. 17 del Regolamento (UE) 2020/852, come declinato tra i requisiti di "Ammissibilità Generale": criterio 3.9.

Articolo 4
Obblighi di informazione e pubblicità

fonte: http://burc.regione.campania.it

Con riferimento alle attività connesse alle azioni di informazione, comunicazione e pubblicità il ROS provvede ad assicurare il rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità previsti nel Capo III – Sezione I e II e Allegato IX del Regolamento (UE) n. 1060/2021;

Il Beneficiario, dal canto suo, si obbliga al rispetto delle misure di informazione e comunicazione di cui all'Allegato IX al Reg. n. (UE) 1060/2021 e:

- a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro del Programma Regionale cofinanziato dal FESR;
- a fornire, nei casi previsti dai Regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne, le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione;
- a dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo;
- a garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal PR Campania FESR 21/27;
- a garantire che tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dallo stesso nell'ambito delle operazioni finanziate dal PR Campania FESR 21/27 e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) contengano l'emblema dell'Unione Europea, l'indicazione del PR Campania FESR 21/27 e lo slogan.

Articolo 5
Condizioni di erogazione del finanziamento

Con riferimento alle modalità di erogazione del finanziamento, il ROS emette e notifica al Beneficiario il Decreto di ammissione a finanziamento. A seguito della stipula della Convenzione, il ROS emette il decreto di impegno contabile in conformità alle vigenti norme in materia di contabilità pubblica ed in particolare nel rispetto del principio della competenza finanziaria potenziata e liquida al Beneficiario l'anticipazione del **35%** del costo dell'intervento ammesso a finanziamento per consentirgli di avviare tempestivamente le procedure di gara. Tale anticipazione è subordinata:

- alla sottoscrizione della presente Convenzione alla quale devono essere allegati i cronoprogrammi, procedurale e di spesa, relativi all'operazione ammessa a finanziamento;
- alla comunicazione del CUP (Codice Unico di Progetto);
- alla comunicazione delle coordinate bancarie del conto corrente dedicato, nei casi previsti per legge così come previsto dal Manuale di Attuazione.

L'importo del Decreto di ammissione a finanziamento può essere revocato nella sua totalità o ridotto dal ROS a seguito del riscontro di irregolarità/frodi e/o nei casi in cui non siano rispettate le tempistiche previste per l'espletamento dei vari *step* procedurali indicati dal Beneficiario nel cronoprogramma e attinenti le diverse fasi dell'operazione cofinanziata: dalle procedure di gara, all'esecuzione del contratto, fino al collaudo e messa in esercizio dell'opera, in caso di lavori, ovvero alla verifica di conformità per i servizi e per le forniture.

In tal caso è previsto, inoltre, nei confronti del **Beneficiario Ente pubblico**, l'obbligo di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni e modalità dettate dal ROS in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia, anche attraverso la compensazione del credito vantato dalla Regione Campania (pari all'importo delle liquidazioni erogate al Beneficiario fino a quella data) con ogni

fonte: http://burc.regione.campania.it

eventuale altro credito vantato dal Beneficiario nei confronti della stessa, ai sensi degli artt. 1241, 1242 e 1252 codice civile.

Il saldo finale, pari al valore delle spese ancora da sostenere, potrà essere richiesto dal beneficiario solo dopo aver rendicontato, con fatture quietanzate, il 100% degli acconti ricevuti. La richiesta, come previsto dal Manuale di attuazione e dall'Avviso pubblico, dovrà contenere le fatture non pagate corrispondenti al saldo e, la trasmissione alla U.O.D., entro e non oltre 180 giorni dalla data di stipula della convenzione di finanziamento, della valutazione della sicurezza redatta, sviluppata sulla base almeno del livello di conoscenza LC2 secondo la definizione delle NTC, relativo a tutti gli aspetti, debitamente verificata, validata ed approvata, completa di ogni elaborato ivi compreso la scheda di sintesi.

Con riferimento all'erogazione delle risorse, il Beneficiario dovrà ricevere l'importo totale della spesa pubblica ammissibile **entro 80 giorni** dalla data di presentazione della richiesta di pagamento. A tale ultimo riguardo, il Beneficiario dovrà, necessariamente e quale condizione del pagamento, caricare sul sistema di monitoraggio i dati relativi all'avanzamento procedurale, fisico e finanziario dell'intervento oggetto di richiesta di pagamento unitamente all'inoltro della Dichiarazione di Spesa/Domanda di rimborso al ROS, se pertinente, e dovrà fornire, in particolare, informazioni sui dati relativi ai progressi realizzati per il raggiungimento dei target degli indicatori previsti nel "Quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione", se inerenti, **pena il mancato trasferimento di risorse in suo favore e l'inesigibilità delle stesse**.

Il ROS, inoltre, dovrà celermente procedere a inserire, nella Dichiarazione di Spesa di propria competenza, le spese rendicontate dal Beneficiario, al fine di garantirne la certificazione in tempi brevi. La dichiarazione di spesa/domanda di rimborso ai fini della sua ricevibilità dovrà contenere i dati relativi ai progressi realizzati per il raggiungimento dei target degli indicatori previsti dal Programma.

Articolo 6
Condizioni di erogazione del finanziamento progetti c.d. Retrospettivi

Per operazioni originariamente finanziate con fondi diversi dal PR Campania FESR 21/27, in caso di esito positivo della verifica del rispetto dell'art. 63 del Reg. (UE) n. 1060/2021 e dei criteri di selezione dell'operazione formalizzata in apposita *check list* da parte del ROS, ove si sia in presenza di spese già effettuate, si provvederà:

a) alla certificazione a valere sul PR Campania FESR 21/27 delle spese già sostenute con il fondo originario qualora le stesse risultino eleggibili ed ammissibili;

b) a liquidare le restanti risorse necessarie per l'avanzamento e il completamento dell'operazione, nei limiti dell'importo stabilito dal decreto di ammissione a finanziamento, secondo le percentuali di erogazione e di rendicontazione disciplinate dal precedente art. 5 "*Condizioni di erogazione del finanziamento*".

Nel caso di operazioni originariamente finanziate con fondi diversi dal PR Campania FESR 21/27, in assenza di spese già effettuate al momento della presentazione della domanda, fermo restando l'esito positivo della verifica di cui alla prima parte del presente articolo, si procederà alle erogazioni del sostegno del programma in conformità con le disposizioni di cui al Manuale di Attuazione del Programma.

Con riferimento al rischio di doppio finanziamento, l'AdG monitorerà l'assestamento contabile dei progetti sulle varie fonti per evitare che le stesse spese siano contemporaneamente imputate su Programmi differenti. Ove si dovesse verificare, comunque, tale ultimo caso, il ROS attiverà nei confronti del Beneficiario la procedura di recupero del *surplus* secondo quanto disciplinato dall'art. 9 della presente convenzione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 7
Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Regionale, sono quelle previste dall'art. 63 del Regolamento (UE) n.1060/2021nonché quelle previste dalla normativa nazionale vigente *ratione temporis*.

Inoltre, si specifica che si ritengono ammissibili le spese effettuate dal 1/01/2021 al 31/12/2029.

Articolo 8
Verifiche e controlli

Il ROS svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi che riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del Beneficiario e/o dell'operatore economico esecutore/fornitore e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e, in particolare, riguardano, a titolo esemplificativo:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/odi pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente) ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al PR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali rinegoziazioni secondo buona fede delle condizioni contrattuali per il ripristino dell'originario equilibrio del contratto, modifiche e/o varianti intervenute in corso di esecuzione e debitamente approvate;
  - la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
  - l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
  - l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
  - la riferibilità della spesa al Beneficiario dell'operatore economico esecutore/fornitore e all'operazione selezionata;
  - il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento; in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "*Piano finanziario*

fonte: http://burc.regione.campania.it

contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" di cui alla Legge n. 136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, per il caso di operazione che comporta investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi, il ROS verificherà il rispetto della "stabilità delle operazioni" secondo quanto previsto all'art. 65 del Reg. (UE) n. 1060/2021.

Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità e/o errori e/o difformità esecutive, il ROS può effettuare delle verifiche *in loco*, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dalla Struttura Dirigenziale di Secondo Livello per i Controlli di I livello emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il ROS potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata.

Il Beneficiario, inoltre, garantisce alle strutture competenti della Regione (Autorità di Gestione, Autorità di Certificazione, ROS, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del PR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.

Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo tempestivamente le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 9
Recuperi

Ogni irregolarità, rilevata prima o dopo l'erogazione del contributo pubblico versato ai Beneficiari, dovrà essere immediatamente rettificata e gli importi eventualmente già corrisposti dovranno essere recuperati dal ROS in conformità con la normativa di riferimento, secondo i rispettivi ordinamenti.

Il ROS dovrà fornire tempestivamente all'AdG ogni informazione in merito agli importi recuperati, agli importi da recuperare e agli importi non recuperabili.

Articolo 10
Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della Convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti, dalle finalità e dagli obblighi sanciti e prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale

fonte: http://burc.regione.campania.it

applicabile alla presente Convenzione, dal PR FESR 21/27, dal Manuale per l'Attuazione e dalla presente Convenzione, si procede alla risoluzione della Convenzione e alla contestuale revoca del finanziamento.

Come previsto dall'art. 5 della presente Convenzione, a seguito del riscontro di irregolarità e/o frodi oppure nel caso di ritardi superiori a 6 mesi complessivi tra i vari *step* procedurali, fisici e/o di spesa indicati nei rispettivi cronoprogrammi, il ROS è tenuto ad avviare un contraddittorio con il Beneficiario finalizzato alla revoca totale o parziale del finanziamento nel caso in cui accerti che tali ritardi non siano dipesi da giustificati e documentati motivi non imputabili, né direttamente né indirettamente, al Beneficiario.

Nel caso in cui il ROS decida di rimborsare, in favore del Beneficiario, fatture non pagate (anche in sede di erogazione del saldo) la mancata presentazione delle quietanze entro il termine massimo di 80 giorni ovvero entro l'inferiore termine stabilito con atto amministrativo dal ROS costituisce, altresì, motivo di revoca del finanziamento.

La risoluzione della Convenzione e la revoca totale e/o parziale del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute maggiorate degli interessi legali maturati *medio tempore.*

Per il caso di Beneficiario **Ente pubblico**, come indicato al precedente articolo 5, la restituzione delle somme indebitamente ricevute potrà avvenire anche attraverso la compensazione del credito vantato dalla Regione Campania (pari all'importo delle liquidazioni erogate al Beneficiario fino a quella data) con ogni eventuale altro credito vantato dal Beneficiario nei confronti della stessa, ai sensi degli artt. 1241, 1242 e 1252 Codice civile.

Le parti convengono, ai sensi dell'art. 2745 Codice civile, che i crediti della Regione nascenti dal recupero delle somme indebitamente percepite dal Beneficiario e oggetto di revoca sono assistiti da privilegio speciale sui beni immobili realizzati con le risorse regionali, con preferenza sui creditori ipotecari ai sensi dell'art. 2748 codice civile e prevalenza su ogni titolo di prelazione da qualsiasi causa derivante.

Articolo 11
Divieto di cumulo

Il Beneficiario dichiara di non percepire contributi, finanziamenti, o altre sovvenzioni, comunque denominati, da organismi pubblici per l'operazione oggetto della presente Convenzione.
In caso di accertata violazione di tale obbligo, il ROS dispone la revoca integrale del finanziamento e la risoluzione della presente Convenzione ai sensi del precedente art. 10.

Articolo 12
Clausola di manleva

Il Beneficiario dovrà inserire nel contratto di affidamento dell'intervento una clausola che esplicitamente esoneri la Regione da qualsiasi rapporto di debito o di responsabilità diretta nei confronti dell'operatore economico affidatario dell'esecuzione dell'intervento finanziato con la presente Convenzione.
Il Beneficiario è responsabile in via esclusiva di qualsiasi danno che i terzi subiscano, direttamente e/o indirettamente, in dipendenza dell'esecuzione dell'intervento e delle attività connesse e non potrà, quindi, pretendere di rivalersi nei confronti della Regione che rimarrà estranea a ogni tipo di contenzioso, stragiudiziale e/o giudiziale.

Articolo 13

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tutela della privacy

Il Beneficiario si obbliga ad osservare le disposizioni in materia di trattamento dei dati e di tutela della riservatezza nei confronti delle notizie di qualsiasi natura comunque acquisite nello svolgimento delle attività oggetto della presente Convenzione.

Articolo 14
Clausola anti-pantouflage

In relazione alle previsioni di cui all'art. 1, comma 9, lett. e), della Legge n. 190/2012, e dell'art. 53, comma 16-*ter*, del D.lgs. n. 165/2001, il Beneficiario dichiara e attesta con la sottoscrizione della presente Convenzione:

a) che non sussistono relazioni di parentela, affinità, o situazioni di convivenza o frequentazione abituale tra i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti del Beneficiario e gli amministratori, i dirigenti e i dipendenti della Regione;

b) di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo con ex dipendenti della Regione, che hanno esercitato poteri autorizzativi o negoziali per conto della medesima, per il triennio successivo alla cessazione del loro rapporto di lavoro, né di aver attribuito loro incarichi a qualsiasi titolo.

I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di tale clausola sono nulli e comportano il divieto, al Beneficiario che li ha conclusi o conferiti, di contrattare con le Pubbliche Amministrazioni per i successivi tre anni, con l'obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati a essi riferiti, fatta salva, in ogni caso, la facoltà della Regione di richiedere, ai sensi di legge, il risarcimento di ogni eventuale danno subito.

Articolo 15
Modifiche e durata della Convenzione

La presente Convenzione entra in vigore dalla data di relativa sottoscrizione di ambo le Parti ed è efficace fino al compimento delle attività in essa previste e, in ogni caso fino al 31/12/2029, data ultima di ammissibilità della spesa (art. 63 Reg. (UE) n. 1060/2021). Il Beneficiario si obbliga, comunque, a garantire, anche oltre tale data, e con la richiesta tempestività i necessari adempimenti relativi alle attività di chiusura della Programmazione fino all'esaurimento di tutti gli effetti giuridici ed economici relativi al Programma Regionale FESR 2021-2027.

Eventuali modifiche e/o integrazioni alla presente Convenzione sono apportate con atto scritto.

Articolo 16
Risoluzione delle controversie e Foro competente in via esclusiva

Il Foro competente per la risoluzione di eventuali controversie derivanti dall'applicazione ed esecuzione della presente Convenzione, nonché di tutte le controversie derivanti dagli atti contrattuali e negoziali presupposti e connessi, è esclusivamente quello di Napoli, con espressa deroga a ogni e qualsiasi altro Foro concorrente o alternativo individuato in base ai criteri fissati agli artt. 18 e segg. c.p.c.

Rimane espressamente esclusa dalle Parti la compromissione in arbitri.

Articolo 17
Imposte e tasse

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tutte le imposte e tasse relative alla presente Convenzione, anche se sopravvenute successivamente alla sottoscrizione della stessa, compresa la sua registrazione, restano a esclusivo carico del Beneficiario.

Art. 18
Comunicazioni tra le parti

Le comunicazioni da rendersi ai sensi della presente Convenzione saranno effettuate per iscritto ai seguenti indirizzi di posta elettronica certificata:

- per la Regione: dg.501100@pec.regione.campania.it
- per il Beneficiario: protocollo@pec.comune.giugliano.na.it

Articolo 19
Disposizioni finali

Per tutto quanto non disciplinato dalla presente Convenzione, si fa riferimento a quanto disposto nella normativa, anche sopravvenuta, comunitaria, nazionale e regionale applicabile.

(luogo e data)

Rappresentante legale del Beneficiario — Responsabile dell'Obiettivo Specifico

Firma — Firma

Le Parti, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 1341 e 1342 Codice civile, espressamente e specificatamente approvano mediante separata sottoscrizione le seguenti clausole della presente Convenzione:

- Articolo 5 - "Condizioni di erogazione del finanziamento";
- Articolo 10 - "Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della Convenzione";
- Articolo 11 - "Divieto di cumulo";
- Articolo 12 - "Clausola di manleva";
- Articolo16 - "Risoluzione delle controversie e Foro competente in via esclusiva".

(luogo e data)

Rappresentante legale del Beneficiario — Responsabile dell'Obiettivo Specifico

Firma — Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 780 del 25/07/2023

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 9 - Edilizia Scolastica

Oggetto dell'Atto:

PR CAMPANIA 2021-27 - AVVISO PUBBLICO PER IL FINANZIAMENTO IN FAVORE DEGLI ENTI LOCALI DELLA VALUTAZIONE DELLA SICUREZZA DI EDIFICI SCOLASTICI SECONDO LE NTC VIGENTI. INTERVENTO DENOMINATO: "VALUTAZIONE DELLA SICUREZZA DELL'I.C. PADRE ISAIA COLUMBRO". BENEFICIARIO: COMUNE DI FOGLIANISE. CUP: J34D22002740002. SURF: OP_21966 22086PP000000149. AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. con Delibera n. 59 del 15 febbraio 2016, la Giunta Regionale ha approvato la proposta del Programma Operativo Complementare (POC) 2014/2020, ai fini della successiva approvazione parte del CIPE;
b. la Conferenza Stato – Regioni, in data 14 aprile 2016, ha reso parere positivo sul POC Campania 2014/2020, approvato con D.G.R. n. 59/2016, come modificato alla luce delle indicazioni fornite dalle Amministrazioni Centrali competenti e in particolare dal Ministero dell'Economia e delle Finanze;
c. con Delibera CIPE n. 11/2016, è stata approvata la programmazione delle risorse del Programma di azione coesione 2014/2020 – Programma complementare della Regione Campania, di cui alla Delibera CIPE n.10/2015, per l'importo di € 1.236.213.336,77 suddiviso in cinque assi tematici;
d. con Delibera CIPE n. 56/2017 è stata approvata la modifica del Programma Operativo Complementare
e. 2014/2020, la cui dotazione finanziaria complessiva, incrementata di 100 Mln/€, risulta pari ad € 1.336.213.336,77;
f. con Delibera di Giunta Regionale n. 374 del 29 giugno 2023 è stato approvato il "Sistema di Gestione e di Controllo" (Si.Ge.Co.) del PR Campania FESR 2021-2027;
g. con Decreto Dirigenziale n. 179 del 03/07/2023 è stato approvato il "Manuale di Attuazione" del PR Campania FESR 21/27 e il "Manuale delle procedure per i Controlli di I livello" del PR Campania FESR 21/27;

PREMESSO altresì che:

a. il Consiglio Regionale, con Legge Regionale n. 18 del 29/12/2022 ha approvato le "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per triennio 2023-2025 della Regione Campania - Legge di stabilità Regionale per 2023";
b. con Legge Regionale n. 19 del 29/12/2022 ha approvato il "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2023-2025 delle Regione Campania" in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23/06/2011 n. 118, così come modificato ed integrato dal decreto legislativo del 10/08/2014 n. 126;
c. la Giunta Regionale nella seduta del 12/01/2023 ha approvato il documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2023-2025, contenente, ai sensi dell'art. 39, comma 10, del decreto legislativo del 23/06/2011 n. 118 la ripartizione delle tipologie di entrata in categorie e dei programmi di spesa in macro aggregati per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
d. con Deliberazione di Giunta Regionale n.9 del 12/01/2023 è stato approvato il Bilancio Gestionale 2023- 2025 della Regione Campania;
e. in data 07/06/2018 è stato emanato il Regolamento n. 5, "Regolamento di contabilità regionale" in attuazione dell'art. 10 della Legge Regionale n. 37 del 5/12/2017;

RILEVATO che:

a. con deliberazione n. 520 del 25 novembre 2020, la Giunta ha approvato gli indirizzi ai fini dell'acquisizione di servizi di Architettura e Ingegneria per infrastrutture sociali sanitarie e scolastiche in Regione Campania a valere sulle risorse del POC Campania 2014/2020;
b. l'Ufficio Speciale Grandi Opere – con nota PG/2022/0305175 del 13 giugno 2022 – in relazione all'analisi dello stato dell'arte del patrimonio pubblico di edifici destinati ad edilizia scolastica e alla necessità di avviare, con ogni consentita urgenza, azioni rivolte alla mitigazione del rischio sismico relativo a tali edifici, al fine di conseguire il richiamato obiettivo, ha quantificato in 20 milioni di euro a valere sulle risorse POC Campania 2014-20 la dotazione finanziaria programmata con la citata DGR 520/20 da destinare a procedure ad evidenza pubblica in favore

degli enti proprietari di edifici scolastici per il finanziamento delle verifiche di vulnerabilità sismica da redigersi nel rispetto delle vigenti Norme Tecniche per le Costruzioni (NTC);

c. con decreto dirigenziale n. 492 del 30/09/2022, pubblicato sul BURC n. 83/2022, il Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione professionale, il Lavoro e le Politiche Giovanili ha approvato l'Avviso pubblico per il finanziamento in favore degli Enti Locali della valutazione della sicurezza di edifici scolastici secondo le NTC vigenti;
d. con decreto dirigenziale n. 190 del 16/03/2023 il Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione professionale, il Lavoro e le Politiche Giovanili ha preso atto degli esiti dei lavori svolti dalla commissione per la valutazione delle istanze pervenute in risposta all'avviso pubblico e ha approvato l'elenco delle istanze escluse e la graduatoria delle istanze ammesse (Allegato B) da finanziare a valere sulle risorse POC Campania 2014/2020 di cui alla DGR n. 520 del 25/11/2020 e alla nota PG/2022/0305175 del Responsabile Ufficio Grandi Opere;

CONSIDERATO che:

a. l'intervento denominato: "Valutazione della sicurezza dell'I.C. Padre Isaia Columbro". CUP: J34D22002740002. SURF: OP_21966 22086PP000000149, con beneficiario Comune di Foglianise, C.F. 80002150623, è inserito nell'allegato "A" delle istanze ammesse a finanziamento del citato decreto n. 190/2023 per un importo pari ad € 33.901,69;
b. con istanza di partecipazione caricata sulla piattaforma B.O.L. in data 14/11/2022, acquisita al protocollo regionale al n. PG/2022/572557, il beneficiario ha trasmesso la documentazione di rito ai fini dell'ammissione a finanziamento;

CONSIDERATO altresì che:

a. con deliberazione n. 327 del 07.06.2023 ad oggetto "PR FESR 2021/2027 - RSO 2.4. Razionalizzazione delle fonti di finanziamento per le spese per le verifiche di vulnerabilità sismica degli edifici scolastici", la Giunta regionale ha disposto la razionalizzazione della copertura finanziaria necessaria alla piena attuazione del parco progetti "Scuola Viva in cantiere", ex DGR 452/2022, mediante la programmazione di € 20.000.000,00 sull'O.S. 2.4, azione 2.4.2 "Promuovere un'impostazione sistemica e precauzionale migliorando la resilienza ai rischi non connessi al clima" del PR FESR 2021/2027, ad integrazione della dotazione programmata con DGR n. 158 del 28 marzo 2023 a valere sullo stesso Programma, da destinare alle verifiche di vulnerabilità sismica degli edifici scolastici da redigersi nel rispetto delle vigenti NTC in favore degli Enti locali e ha deprogrammato il suddetto importo di € 20.000.00,00 dal POC 2014/2020;

RITENUTO di

a. dover procedere all'ammissione a finanziamento dell'intervento denominato: "Valutazione della sicurezza dell'I.C. Padre Isaia Columbro". CUP: J34D22002740002. SURF: OP_21966 22086PP000000149, con beneficiario Comune di Foglianise, C.F. 80002150623, inserito tra le istanze ammesse a finanziamento del citato decreto n. 190/2023 per un importo pari ad € 33.901,69; a valere sulle risorse del PR Campania FESR 2021-27;
b. di dover approvare l'allegato schema di Convenzione (Allegato A) da sottoscrivere tra le parti, contenente gli obblighi del Responsabile Obiettivo Specifico (ROS) regionale e del Beneficiario, nonché le condizioni di erogazione del finanziamento, e che lo stesso debba formare parte integrante e sostanziale del presente atto;
c. di dover ribadire che, in coerenza con l'art. 10, lett. c.) dell'avviso approvato con decreto 492/2022, il beneficiario è obbligato, pena la revoca del finanziamento, a trasmettere le valutazioni della sicurezza redatte, debitamente verificate, validate ed approvate, complete di ogni elaborato ivi compreso la scheda di sintesi, entro e non oltre 180 giorni dalla data di stipula della convenzione;
d. di dover rinviare a successivo atto la rideterminazione del quadro economico post-gara, al netto

delle economie maturate, che non sono nella disponibilità del beneficiario;

e. di dover comunicare che il Responsabile del Procedimento è Marco Morandi, istruttore della 50.11.09;

VISTI

a. il decreto del Presidente della Giunta regionale n. 116/2018 e ss.mm.ii.;
b. le Deliberazione di Giunta regionale n. 520/2020, n. 402/2021, n. 610/2021 e n. 327/2023
c. le Leggi Regionali n. 23/96 ,n.18 e n.19 del 29/12/2022;
d. i decreti della Dir. Gen. Istruzione Formazione Lavoro e Politiche giovanili n. 492/2022, n. 610/2022, n.190/2023;
e. la nota PG/2022/0305175 dell'Ufficio Grandi Opere
f. il decreto della Dir. Gen. ADG FESR n. 238 del 18/10/2022;
g. il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 100 del 21/07/2020 del conferimento dell'incarico di Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili alla Dott.ssa Maria Antonietta D'Urso;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati:

1. di ammettere a finanziamento l'intervento denominato: dell'intervento denominato: "Valutazione della sicurezza dell'I.C. Padre Isaia Columbro". CUP: J34D22002740002. SURF: OP_21966 22086PP000000149, con beneficiario Comune di Foglianise, C.F. 80002150623, inserito nell'allegato "A" delle istanze ammesse a finanziamento del citato decreto n. 190/2023 per un importo pari ad € 33.901,69 a valere sulle risorse PR Campania FESR 2021-27;
2. di approvare l'allegato schema di Convenzione (Allegato A) da sottoscrivere tra le parti, contenente gli obblighi del Responsabile Obiettivo Specifico (ROS) regionale e del Beneficiario, nonché le condizioni di erogazione del finanziamento, e che lo stesso debba formare parte integrante e sostanziale del presente atto;
3. di ribadire che, in coerenza con l'art. 10, lett. c.) dell'avviso approvato con decreto 492/2022, il beneficiario è obbligato, pena la revoca del finanziamento, a trasmettere le valutazioni della sicurezza redatte, debitamente verificate, validate ed approvate, complete di ogni elaborato ivi compreso la scheda di sintesi, entro e non oltre 180 giorni dalla data di stipula della convenzione;
4. di rinviare a successivo atto la rideterminazione del quadro economico post-gara, al netto delle economie maturate, che non sono nella disponibilità del beneficiario;
5. di dover comunicare che il Responsabile del Procedimento è Marco Morandi, istruttore della 50.11.09;
6. di inviare il presente provvedimento alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie - STAFF 50 13 93 "Funzioni di supporto tecnico-operativo", all'Assessore con delega all'Istruzione, all'Autorità di Gestione del PR FESR 2021-27, alla Programmazione Unitaria Regionale, alla Segreteria di Giunta, e al Beneficiario, al BURC per la pubblicazione.

Maria Antonietta D'Urso

SCHEMA DI CONVENZIONE

TRA

Il Responsabile di Obiettivo Specifico (ROS) Maria Antonietta D'Urso nominato con DPGR 60/2023

E

Il Legale rappresentante del Comune di Foglianise nella qualità di Beneficiario dell'Operazione denominata "Valutazione della sicurezza dell'I.C. Padre Isaia Columbro". CUP: J34D22002740002. SURF: OP_21966 22086PP000000149, individuata con D.D. 190 del 16/03/2023;

PREMESSO

- che il Regolamento (UE) n. 1058/2021 del 24 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di Coesione definisce i compiti, gli obiettivi specifici e l'ambito d'intervento del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e del Fondo di Coesione (FC);
- che il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 - - come successivamente modificato con Regolamenti (UE) n. 2039/2002 del 19 ottobre 2022 e n. 435/2023 del 27 febbraio 2023 - reca le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- che il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 e s.m.i. stabilisce le disposizioni finanziarie applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), al Fondo sociale europeo Plus (FSE+), al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta (JTF), al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura (FEAMPA), al Fondo Asilo, migrazione e integrazione (AMIF), al Fondo Sicurezza interna (ISF) e allo Strumento di sostegno finanziario per la politica di gestione delle frontiere e la politica dei visti (BMVI) (collettivamente, i «fondi») ;
- che, ai sensi del "Considerando" n. (18) del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i., per "accordo di partenariato" si intende un documento strategico e conciso che orienta i negoziati tra la Commissione e lo Stato membro interessato sull'elaborazione dei programmi nell'ambito del FESR, del FSE+, del Fondo di coesione, del JTF e del FEAMPA;
- che, ai sensi dell'art. 2, punto 4), del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i., per "operazione" si intende: a) un progetto, un contratto, un'azione o un gruppo di progetti selezionati nell'ambito dei programmi in questione; b) nel contesto degli strumenti finanziari, il contributo del programma a uno strumento finanziario e il successivo sostegno finanziario fornito ai destinatari finali da tale strumento finanziario;
- che, ai sensi dell'art. 2, punto 9), del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i., "beneficiario" è: a) un organismo pubblico o privato, un soggetto dotato o non dotato di personalità giuridica o una persona fisica, responsabile dell'avvio o sia dell'avvio che dell'attuazione delle operazioni; b) nel contesto dei partenariati pubblico-privato («PPP») , l'organismo pubblico che ha avviato l'operazione PPP o il partner privato selezionato per attuarla; c) nel contesto dei regimi di aiuti di Stato, l'impresa che riceve l'aiuto; d) nel contesto degli aiuti «de minimis» forniti a norma dei regolamenti (UE) n. 1407/2013 (37) o (UE) n. 717/2014 della Commissione, lo Stato membro può decidere che il beneficiario è l'organismo che concede gli aiuti, se è responsabile dell'avvio o sia dell'avvio che dell'attuazione dell'operazione; e) nel contesto degli strumenti finanziari, l'organismo che attua il fondo di

fonte: http://burc.regione.campania.it

partecipazione o, in assenza di un fondo di partecipazione, l'organismo che attua il fondo specifico o, se l'autorità di gestione gestisce lo strumento finanziario, l'autorità di gestione;

- che, ai sensi dell'art. 2, punto 37), del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i., per "operazione completata" si intende un'operazione che è stata materialmente completata o pienamente attuata e per la quale tutti i relativi pagamenti sono stati effettuati dai beneficiari e il relativo contributo pubblico è stato versato ai beneficiari;
- che, ai sensi dell'art. 2, punto 41), del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i. con "efficienza energetica al primo posto" si intende tenere nella massima considerazione, nella pianificazione energetica e nelle decisioni strategiche e di investimento, misure alternative di efficienza energetica efficienti in termini di costi per ottimizzare la domanda e l'offerta di energia, in particolare mediante risparmi energetici nell'uso finale efficaci sotto il profilo dei costi, iniziative di gestione della domanda e una conversione, trasmissione e distribuzione più efficienti dell'energia, pur continuando a conseguire gli obiettivi di tali decisioni;
- che, ai sensi dell'art. 2, punto 42), del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i., "immunizzazione dagli effetti del clima" è un processo volto a evitare che le infrastrutture siano vulnerabili ai potenziali impatti climatici a lungo termine, garantendo nel contempo che sia rispettato il principio dell'efficienza energetica al primo posto e che il livello delle emissioni di gas a effetto serra derivanti dal progetto sia coerente con l'obiettivo della neutralità climatica per il 2050;
- che, ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i., ciascuno Stato membro prepara un accordo di partenariato che espone l'orientamento strategico per la programmazione e le modalità per un impiego efficace ed efficiente del FESR, del FSE+, del Fondo di coesione, del JTF e del FEAMPA per il periodo compreso fra il 1° gennaio 2021 e il 31 dicembre 2027;
- che il CIPESS con Delibera n. 78 del 22 dicembre 2021 ha approvato la proposta di accordo di partenariato (AP) per l'Italia di cui al Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 di disposizioni comuni (RDC) concernente la programmazione dei Fondi FESR, FSE Plus, JTF e FEAMPA per il periodo di programmazione 2021- 2027, autorizzando il Ministro per il Sud e la Coesione Territoriale all'avvio e alla conduzione del negoziato formale;
- che, a seguito del negoziato formale avviato il 17 gennaio 2022 dal Dipartimento per le Politiche di Coesione, l'Accordo di partenariato 2021-2027 tra Italia e Commissione europea relativo al ciclo di programmazione 2021-2027 è stato approvato con Decisione di esecuzione della CE n. C (2022) 4787 del 15 luglio 2022 e successivamente firmato e adottato il 19 luglio 2022, quale documento di orientamento strategico per la programmazione dei fondi FESR (Fondo europeo per lo sviluppo regionale), FSE+ (Fondo sociale europeo plus), Fondo di Coesione, JTF (Just transition fund) e FEAMPA (Fondo Europeo per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura);
- che la Commissione europea, con Decisione n. C (2022) 7879 final del 26 ottobre 2022, ha approvato il Programma Regionale Campania FESR 2021-2027 (PR CAMPANIA FESR 2021-2027);
- che la Giunta Regionale con deliberazione n. 559 del 03/11/2022 ha preso atto della Decisione C (2022) 7879/2022 di approvazione del PR Campania FESR 2021/2027;
- che la Giunta Regionale con deliberazione n. 700 del 20/12/2022 ha istituito il Comitato di Sorveglianza del PR CAMPANIA FESR 2021-2027;
- che il Comitato di Sorveglianza del PR CAMPANIA FESR 2021-2027 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Regolamento (UE) n. 1060/2021 con DD n. 147 del_16/05/2023;
- con Delibera di Giunta Regionale n. 374 del 29 giugno 2023 è stato approvato il "Sistema di Gestione e di Controllo" (Si.Ge.Co.) del PR Campania FESR 2021-2027;
- con Decreto Dirigenziale n. 179 del 03/07/2023 è stato approvato il "Manuale di Attuazione" del PR Campania FESR 21/27 e il "Manuale delle procedure per i Controlli di I livello" del PR Campania FESR 21/27;
- che il Manuale di Attuazione del PR FESR 2021/2027, prevede che il Beneficiario e il Responsabile di Obiettivo Specifico (ROS) devono sottoscrivere apposita convenzione che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2021/2027, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROS e il Beneficiario;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- con deliberazione n. 520 del 25 novembre 2020, la Giunta ha approvato gli indirizzi ai fini dell'acquisizione di servizi di Architettura e Ingegneria per infrastrutture sociali sanitarie e scolastiche in Regione Campania;
- l'Ufficio Speciale Grandi Opere – con nota PG/2022/0305175 del 13 giugno 2022 – in relazione all'analisi dello stato dell'arte del patrimonio pubblico di edifici destinati ad edilizia scolastica e alla necessità di avviare, con ogni consentita urgenza, azioni rivolte alla mitigazione del rischio sismico relativo a tali edifici, al fine di conseguire il richiamato obiettivo, ha quantificato in 20 milioni di euro a valere sulle risorse POC Campania 2014-20 la dotazione finanziaria programmata con la citata DGR 520/20 da destinare a procedure ad evidenza pubblica in favore degli enti proprietari di edifici scolastici per il finanziamento delle verifiche di vulnerabilità sismica da redigersi nel rispetto delle vigenti Norme Tecniche per le Costruzioni (NTC)
- che con DGR 327/2023 è stata disposta la razionalizzazione della copertura finanziaria necessaria alla piena attuazione del parco progetti "Scuola Viva in cantiere", ex DGR 452/2022, mediante la programmazione di € 20.000.000,00 sull'O.S. 2.4, azione 2.4.2 "Promuovere un'impostazione sistemica e precauzionale migliorando la resilienza ai rischi non connessi al clima" del PR FESR 2021/2027, ad integrazione della dotazione programmata con DGR n. 158 del 28 marzo 2023 a valere sullo stesso Programma, da destinare alle verifiche di vulnerabilità sismica degli edifici scolastici da redigersi nel rispetto delle vigenti NTC in favore degli Enti locali;
- con decreto dirigenziale n. 492 del 30/09/2022, pubblicato sul BURC n. 83/2022, il Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione professionale, il Lavoro e le Politiche Giovanili ha approvato l'Avviso pubblico per il finanziamento in favore degli Enti Locali della valutazione della sicurezza di edifici scolastici secondo le NTC vigenti;
- con decreto dirigenziale n. 190 del 16/03/2023 il Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione professionale, il Lavoro e le Politiche Giovanili ha preso atto degli esiti dei lavori svolti dalla commissione per la valutazione delle istanze pervenute in risposta all'avviso pubblico e ha approvato l'elenco delle istanze escluse e la graduatoria delle istanze ammesse (Allegato B) finanziabili;

VISTI

- i Regolamenti delegati della Commissione per il periodo;
- i Regolamenti di esecuzione della Commissione per il periodo;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le Parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1
Premesse e Allegati

Le Premesse, inclusi i regolamenti comunitari e i documenti tutti ivi richiamati, costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione e hanno valore di patto tra le Parti che dichiarano espressamente di averne piena e completa conoscenza.

Gli Allegati alla presente Convenzione, costituenti parte integrante e sostanziale della stessa e aventi valore di patto tra le Parti, sono:

a) il cronoprogramma procedurale e di spesa;

Articolo 2
Oggetto della Convenzione

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROS e il Beneficiario per l'attuazione dell'operazione denominata "Valutazione della sicurezza dell'I.C. Padre Isaia Columbro". CUP: J34D22002740002. SURF:

fonte: http://burc.regione.campania.it

OP_21966 22086PP000000149, e ammessa a finanziamento per € 33.901,69 con Decreto Dirigenziale n. 190 del 16/03/2023 a valere sulle risorse del PR CAMPANIA FESR 2021-2027 - Asse 2- Obiettivo Specifico 2.4- Azione 2.4.4.

Articolo 3
Obblighi delle Parti

Con la stipula della presente Convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- ✓ la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore nonché a quelle in materia energetica, ambientale, sociale, sicurezza e lavoro, di pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza ed in particolare il rispetto di quanto disposto dall'art. 50 del Reg. (UE) n. 1060/2021 "Responsabilità dei beneficiari";
- ✓ lo svolgimento di un'istruttoria motivata che, nell'ambito della propria auto-organizzazione amministrativa, giustifichi la scelta di affidare eventualmente a una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici. Il provvedimento motivato dell'affidamento *in house*, da adottarsi nel rispetto dei principi di "risultato", "fiducia" e "accesso al mercato", deve dare conto dei vantaggi per la collettività, delle connesse esternalità e della congruità economica della prestazione, anche in relazione al perseguimento di obiettivi di universalità, socialità, efficienza, economicità, qualità della prestazione, celerità del procedimento e razionale impiego di risorse pubbliche (eventuale);
- ✓ il rispetto degli obblighi derivanti dal "*Protocollo di Intesa per il rafforzamento delle azioni di prevenzione della corruzione e dell'infiltrazione da parte della criminalità organizzata nelle opere di bonifica ambientale*" di cui alla D.G.R. n. 136 del 12/05/2014 e s.m.i.;
- ✓ un sistema di contabilità separata (ex art 57 del RdC) o una codificazione contabile appropriata per tutte le transazioni relative alle operazioni afferenti al PR FESR 21/27 e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative a tutte le operazioni afferenti al PR Campania FESR 21/27;
- ✓ il rispetto di tutte le disposizioni per la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n. 136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- ✓ il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- ✓ il rispetto del divieto di doppio finanziamento previsto dalla normativa europea e nazionale nell'utilizzo di risorse pubbliche;
- ✓ il rispetto, lì dove ne sussistano i requisiti, di quanto previsto dall'art. 73 c.2 lett. j) del RDC, ovvero "l'immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture la cui durata attesa è di almeno cinque anni" (Comunicazione 2021/C 373/01 – climate proofing), come declinato tra i requisiti di "Ammissibilità Generale": criterio 3.5;
- ✓ il rispetto del principio del DNSH ex art. 17 del Regolamento (UE) 2020/852, come declinato tra i requisiti di "Ammissibilità Generale": criterio 3.9;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ✓ il rispetto degli specifici adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- ✓ l'implementazione in modo adeguato della sezione di propria competenza del sistema di monitoraggio alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, al fine di fornire i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico. L'aggiornamento del sistema di monitoraggio da parte del Beneficiario sarà propedeutico alla liquidazione degli acconti del finanziamento concesso da parte della Regione durante la realizzazione dell'operazione;
- ✓ l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- ✓ il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROS;
- ✓ la predisposizione e l'invio al ROS dei cronoprogrammi procedurale e di spesa allegati alla presente Convenzione. In particolare, il cronoprogramma di spesa deve riportare le previsioni di spesa dell'operazione in coerenza con l'avanzamento fisico e procedurale riportato nel cronoprogramma procedurale;
- ✓ il rispetto del cronogramma procedurale e di spesa dell'operazione riportato nel Decreto di ammissione a finanziamento e allegato alla presente Convenzione.
- ✓ l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale, conformemente a quanto prescritto nel Manuale controlli;
- ✓ la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- ✓ l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del PR Campania FESR 21/27, dell'Obiettivo specifico e dell'Azione pertinenti del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- ✓ l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del PR Campania FESR 21/27, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- ✓ l'inoltro al ROS della documentazione inerente all'operazione cofinanziata in formato digitale (via Pec) secondo le indicazioni riportate nel Manuale di Attuazione PR Campania FESR 21/27;
- ✓ la conservazione della documentazione relativa all'operazione secondo quanto stabilito dall'art. 82 del Regolamento (UE) n. 1060/2021;
- ✓ la stabilità dell'operazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 65 del Regolamento (UE) n. 1060/2021;
- ✓ il corretto adempimento di tutte le prestazioni e obblighi in capo al Beneficiario come previsti dai Regolamenti comunitari richiamati nelle Premesse e dal Manuale di Attuazione del PR Campania FESR 21/27, anche nelle versioni aggiornate successivamente alla stipula della presente Convenzione;
- ✓ in ogni caso, agli adempimenti funzionali alla corretta e regolare esecuzione della presente Convenzione come indicati dal ROS;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Con la stipula della presente Convenzione il ROS si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- ✓ dare seguito a quanto previsto nell'avviso e nel Decreto di ammissione a finanziamento ai fini dell'impegno dell'importo ammesso a finanziamento e della liquidazione dell'anticipazione del 35% del costo dell'intervento per consentirgli di avviare tempestivamente le procedure di gara.

- ✓ adottare, dopo aver effettuato le verifiche ordinarie di propria competenza i Decreti dirigenziali di liquidazione dei successivi acconti, in cui sono indicati il creditore (ivi inclusi gli estremi per l'identificazione fiscale) e rispettivamente l'importo dell'impegno e l'esatto importo da pagare, ai sensi del Manuale di Attuazione. Per i suddetti Decreti il ROS indica:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento comunitario della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;
  - la codifica SIOPE appropriata;
  - la categoria di spesa;
  - la struttura della codifica elementare con i codici previsti dall'art.13 del D.P.C.M. 28/12/2011 (intitolato "*Sperimentazione della disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, di cui all'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118*") e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs. n. 118/2011;
  - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti Decreti, di certificazione camerale, certificazione di regolarità fiscale, DURC, e documentazione antimafia.

- ✓ comunicare le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

- ✓ assicurare, previa verifica dell'avvenuta implementazione da parte del Beneficiario della sezione di propria competenza del sistema di monitoraggio, che lo stesso riceva l'importo totale della spesa pubblica ammissibile dovuta entro 90 giorni dalla data di presentazione della domanda di pagamento;

- ✓ supportare il beneficiario nelle attività connesse al rispetto, lì dove ne sussistano i requisiti, di quanto previsto dall'art. 73 c.2 lett. j) del RDC, ovvero "l'immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture la cui durata attesa è di almeno cinque anni" (Comunicazione 2021/C 373/01 – climate proofing), come declinato tra i requisiti di "Ammissibilità Generale": criterio 3.5;

- ✓ supportare il beneficiario nelle attività connesse al rispetto del principio del DNSH ex art. 17 del Regolamento (UE) 2020/852, come declinato tra i requisiti di "Ammissibilità Generale": criterio 3.9.

Articolo 4
Obblighi di informazione e pubblicità

fonte: http://burc.regione.campania.it

Con riferimento alle attività connesse alle azioni di informazione, comunicazione e pubblicità il ROS provvede ad assicurare il rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità previsti nel Capo III – Sezione I e II e Allegato IX del Regolamento (UE) n. 1060/2021;

Il Beneficiario, dal canto suo, si obbliga al rispetto delle misure di informazione e comunicazione di cui all'Allegato IX al Reg. n. (UE) 1060/2021 e:

- a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro del Programma Regionale cofinanziato dal FESR;
- a fornire, nei casi previsti dai Regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne, le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione;
- a dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo;
- a garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal PR Campania FESR 21/27;
- a garantire che tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dallo stesso nell'ambito delle operazioni finanziate dal PR Campania FESR 21/27 e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) contengano l'emblema dell'Unione Europea, l'indicazione del PR Campania FESR 21/27 e lo slogan.

Articolo 5
Condizioni di erogazione del finanziamento

Con riferimento alle modalità di erogazione del finanziamento, il ROS emette e notifica al Beneficiario il Decreto di ammissione a finanziamento. A seguito della stipula della Convenzione, il ROS emette il decreto di impegno contabile in conformità alle vigenti norme in materia di contabilità pubblica ed in particolare nel rispetto del principio della competenza finanziaria potenziata e liquida al Beneficiario l'anticipazione del **35%** del costo dell'intervento ammesso a finanziamento per consentirgli di avviare tempestivamente le procedure di gara. Tale anticipazione è subordinata:

- alla sottoscrizione della presente Convenzione alla quale devono essere allegati i cronoprogrammi, procedurale e di spesa, relativi all'operazione ammessa a finanziamento;
- alla comunicazione del CUP (Codice Unico di Progetto);
- alla comunicazione delle coordinate bancarie del conto corrente dedicato, nei casi previsti per legge così come previsto dal Manuale di Attuazione.

L'importo del Decreto di ammissione a finanziamento può essere revocato nella sua totalità o ridotto dal ROS a seguito del riscontro di irregolarità/frodi e/o nei casi in cui non siano rispettate le tempistiche previste per l'espletamento dei vari *step* procedurali indicati dal Beneficiario nel cronoprogramma e attinenti le diverse fasi dell'operazione cofinanziata: dalle procedure di gara, all'esecuzione del contratto, fino al collaudo e messa in esercizio dell'opera, in caso di lavori, ovvero alla verifica di conformità per i servizi e per le forniture.

In tal caso è previsto, inoltre, nei confronti del **Beneficiario Ente pubblico**, l'obbligo di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni e modalità dettate dal ROS in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia, anche attraverso la compensazione del credito vantato dalla Regione Campania (pari all'importo delle liquidazioni erogate al Beneficiario fino a quella data) con ogni

fonte: http://burc.regione.campania.it

eventuale altro credito vantato dal Beneficiario nei confronti della stessa, ai sensi degli artt. 1241, 1242 e 1252 codice civile.

Il saldo finale, pari al valore delle spese ancora da sostenere, potrà essere richiesto dal beneficiario solo dopo aver rendicontato, con fatture quietanzate, il 100% degli acconti ricevuti. La richiesta, come previsto dal Manuale di attuazione e dall'Avviso pubblico, dovrà contenere le fatture non pagate corrispondenti al saldo e, la trasmissione alla U.O.D., entro e non oltre 180 giorni dalla data di stipula della convenzione di finanziamento, della valutazione della sicurezza redatta, sviluppata sulla base almeno del livello di conoscenza LC2 secondo la definizione delle NTC, relativo a tutti gli aspetti, debitamente verificata, validata ed approvata, completa di ogni elaborato ivi compreso la scheda di sintesi.

Con riferimento all'erogazione delle risorse, il Beneficiario dovrà ricevere l'importo totale della spesa pubblica ammissibile **entro 80 giorni** dalla data di presentazione della richiesta di pagamento. A tale ultimo riguardo, il Beneficiario dovrà, necessariamente e quale condizione del pagamento, caricare sul sistema di monitoraggio i dati relativi all'avanzamento procedurale, fisico e finanziario dell'intervento oggetto di richiesta di pagamento unitamente all'inoltro della Dichiarazione di Spesa/Domanda di rimborso al ROS, se pertinente, e dovrà fornire, in particolare, informazioni sui dati relativi ai progressi realizzati per il raggiungimento dei target degli indicatori previsti nel "Quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione", se inerenti, **pena il mancato trasferimento di risorse in suo favore e l'inesigibilità delle stesse**.

Il ROS, inoltre, dovrà celermente procedere a inserire, nella Dichiarazione di Spesa di propria competenza, le spese rendicontate dal Beneficiario, al fine di garantirne la certificazione in tempi brevi. La dichiarazione di spesa/domanda di rimborso ai fini della sua ricevibilità dovrà contenere i dati relativi ai progressi realizzati per il raggiungimento dei target degli indicatori previsti dal Programma.

Articolo 6
Condizioni di erogazione del finanziamento progetti c.d. Retrospettivi

Per operazioni originariamente finanziate con fondi diversi dal PR Campania FESR 21/27, in caso di esito positivo della verifica del rispetto dell'art. 63 del Reg. (UE) n. 1060/2021 e dei criteri di selezione dell'operazione formalizzata in apposita *check list* da parte del ROS, ove si sia in presenza di spese già effettuate, si provvederà:

a) alla certificazione a valere sul PR Campania FESR 21/27 delle spese già sostenute con il fondo originario qualora le stesse risultino eleggibili ed ammissibili;

b) a liquidare le restanti risorse necessarie per l'avanzamento e il completamento dell'operazione, nei limiti dell'importo stabilito dal decreto di ammissione a finanziamento, secondo le percentuali di erogazione e di rendicontazione disciplinate dal precedente art. 5 "*Condizioni di erogazione del finanziamento*".

Nel caso di operazioni originariamente finanziate con fondi diversi dal PR Campania FESR 21/27, in assenza di spese già effettuate al momento della presentazione della domanda, fermo restando l'esito positivo della verifica di cui alla prima parte del presente articolo, si procederà alle erogazioni del sostegno del programma in conformità con le disposizioni di cui al Manuale di Attuazione del Programma.

Con riferimento al rischio di doppio finanziamento, l'AdG monitorerà l'assestamento contabile dei progetti sulle varie fonti per evitare che le stesse spese siano contemporaneamente imputate su Programmi differenti. Ove si dovesse verificare, comunque, tale ultimo caso, il ROS attiverà nei confronti del Beneficiario la procedura di recupero del *surplus* secondo quanto disciplinato dall'art. 9 della presente convenzione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 7
Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Regionale, sono quelle previste dall'art. 63 del Regolamento (UE) n.1060/2021nonché quelle previste dalla normativa nazionale vigente *ratione temporis*.

Inoltre, si specifica che si ritengono ammissibili le spese effettuate dal 1/01/2021 al 31/12/2029.

Articolo 8
Verifiche e controlli

Il ROS svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi che riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del Beneficiario e/o dell'operatore economico esecutore/fornitore e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e, in particolare, riguardano, a titolo esemplificativo:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/odi pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente) ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al PR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali rinegoziazioni secondo buona fede delle condizioni contrattuali per il ripristino dell'originario equilibrio del contratto, modifiche e/o varianti intervenute in corso di esecuzione e debitamente approvate;
  - la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
  - l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
  - l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
  - la riferibilità della spesa al Beneficiario dell'operatore economico esecutore/fornitore e all'operazione selezionata;
  - il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento; in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "*Piano finanziario*

fonte: http://burc.regione.campania.it

contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" di cui alla Legge n. 136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, per il caso di operazione che comporta investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi, il ROS verificherà il rispetto della "stabilità delle operazioni" secondo quanto previsto all'art. 65 del Reg. (UE) n. 1060/2021.

Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità e/o errori e/o difformità esecutive, il ROS può effettuare delle verifiche *in loco*, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dalla Struttura Dirigenziale di Secondo Livello per i Controlli di I livello emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il ROS potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata.

Il Beneficiario, inoltre, garantisce alle strutture competenti della Regione (Autorità di Gestione, Autorità di Certificazione, ROS, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del PR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.

Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo tempestivamente le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 9
Recuperi

Ogni irregolarità, rilevata prima o dopo l'erogazione del contributo pubblico versato ai Beneficiari, dovrà essere immediatamente rettificata e gli importi eventualmente già corrisposti dovranno essere recuperati dal ROS in conformità con la normativa di riferimento, secondo i rispettivi ordinamenti.

Il ROS dovrà fornire tempestivamente all'AdG ogni informazione in merito agli importi recuperati, agli importi da recuperare e agli importi non recuperabili.

Articolo 10
Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della Convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti, dalle finalità e dagli obblighi sanciti e prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale

fonte: http://burc.regione.campania.it

applicabile alla presente Convenzione, dal PR FESR 21/27, dal Manuale per l'Attuazione e dalla presente Convenzione, si procede alla risoluzione della Convenzione e alla contestuale revoca del finanziamento.

Come previsto dall'art. 5 della presente Convenzione, a seguito del riscontro di irregolarità e/o frodi oppure nel caso di ritardi superiori a 6 mesi complessivi tra i vari *step* procedurali, fisici e/o di spesa indicati nei rispettivi cronoprogrammi, il ROS è tenuto ad avviare un contraddittorio con il Beneficiario finalizzato alla revoca totale o parziale del finanziamento nel caso in cui accerti che tali ritardi non siano dipesi da giustificati e documentati motivi non imputabili, né direttamente né indirettamente, al Beneficiario.

Nel caso in cui il ROS decida di rimborsare, in favore del Beneficiario, fatture non pagate (anche in sede di erogazione del saldo) la mancata presentazione delle quietanze entro il termine massimo di 80 giorni ovvero entro l'inferiore termine stabilito con atto amministrativo dal ROS costituisce, altresì, motivo di revoca del finanziamento.

La risoluzione della Convenzione e la revoca totale e/o parziale del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute maggiorate degli interessi legali maturati *medio tempore.*

Per il caso di Beneficiario **Ente pubblico**, come indicato al precedente articolo 5, la restituzione delle somme indebitamente ricevute potrà avvenire anche attraverso la compensazione del credito vantato dalla Regione Campania (pari all'importo delle liquidazioni erogate al Beneficiario fino a quella data) con ogni eventuale altro credito vantato dal Beneficiario nei confronti della stessa, ai sensi degli artt. 1241, 1242 e 1252 Codice civile.

Le parti convengono, ai sensi dell'art. 2745 Codice civile, che i crediti della Regione nascenti dal recupero delle somme indebitamente percepite dal Beneficiario e oggetto di revoca sono assistiti da privilegio speciale sui beni immobili realizzati con le risorse regionali, con preferenza sui creditori ipotecari ai sensi dell'art. 2748 codice civile e prevalenza su ogni titolo di prelazione da qualsiasi causa derivante.

Articolo 11
Divieto di cumulo

Il Beneficiario dichiara di non percepire contributi, finanziamenti, o altre sovvenzioni, comunque denominati, da organismi pubblici per l'operazione oggetto della presente Convenzione.
In caso di accertata violazione di tale obbligo, il ROS dispone la revoca integrale del finanziamento e la risoluzione della presente Convenzione ai sensi del precedente art. 10.

Articolo 12
Clausola di manleva

Il Beneficiario dovrà inserire nel contratto di affidamento dell'intervento una clausola che esplicitamente esoneri la Regione da qualsiasi rapporto di debito o di responsabilità diretta nei confronti dell'operatore economico affidatario dell'esecuzione dell'intervento finanziato con la presente Convenzione.
Il Beneficiario è responsabile in via esclusiva di qualsiasi danno che i terzi subiscano, direttamente e/o indirettamente, in dipendenza dell'esecuzione dell'intervento e delle attività connesse e non potrà, quindi, pretendere di rivalersi nei confronti della Regione che rimarrà estranea a ogni tipo di contenzioso, stragiudiziale e/o giudiziale.

Articolo 13

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tutela della privacy

Il Beneficiario si obbliga ad osservare le disposizioni in materia di trattamento dei dati e di tutela della riservatezza nei confronti delle notizie di qualsiasi natura comunque acquisite nello svolgimento delle attività oggetto della presente Convenzione.

Articolo 14
Clausola anti-pantouflage

In relazione alle previsioni di cui all'art. 1, comma 9, lett. e), della Legge n. 190/2012, e dell'art. 53, comma 16-*ter*, del D.lgs. n. 165/2001, il Beneficiario dichiara e attesta con la sottoscrizione della presente Convenzione:

a) che non sussistono relazioni di parentela, affinità, o situazioni di convivenza o frequentazione abituale tra i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti del Beneficiario e gli amministratori, i dirigenti e i dipendenti della Regione;

b) di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo con ex dipendenti della Regione, che hanno esercitato poteri autorizzativi o negoziali per conto della medesima, per il triennio successivo alla cessazione del loro rapporto di lavoro, né di aver attribuito loro incarichi a qualsiasi titolo.

I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di tale clausola sono nulli e comportano il divieto, al Beneficiario che li ha conclusi o conferiti, di contrattare con le Pubbliche Amministrazioni per i successivi tre anni, con l'obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati a essi riferiti, fatta salva, in ogni caso, la facoltà della Regione di richiedere, ai sensi di legge, il risarcimento di ogni eventuale danno subito.

Articolo 15
Modifiche e durata della Convenzione

La presente Convenzione entra in vigore dalla data di relativa sottoscrizione di ambo le Parti ed è efficace fino al compimento delle attività in essa previste e, in ogni caso fino al 31/12/2029, data ultima di ammissibilità della spesa (art. 63 Reg. (UE) n. 1060/2021). Il Beneficiario si obbliga, comunque, a garantire, anche oltre tale data, e con la richiesta tempestività i necessari adempimenti relativi alle attività di chiusura della Programmazione fino all'esaurimento di tutti gli effetti giuridici ed economici relativi al Programma Regionale FESR 2021-2027.

Eventuali modifiche e/o integrazioni alla presente Convenzione sono apportate con atto scritto.

Articolo 16
Risoluzione delle controversie e Foro competente in via esclusiva

Il Foro competente per la risoluzione di eventuali controversie derivanti dall'applicazione ed esecuzione della presente Convenzione, nonché di tutte le controversie derivanti dagli atti contrattuali e negoziali presupposti e connessi, è esclusivamente quello di Napoli, con espressa deroga a ogni e qualsiasi altro Foro concorrente o alternativo individuato in base ai criteri fissati agli artt. 18 e segg. c.p.c.

Rimane espressamente esclusa dalle Parti la compromissione in arbitri.

Articolo 17
Imposte e tasse

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tutte le imposte e tasse relative alla presente Convenzione, anche se sopravvenute successivamente alla sottoscrizione della stessa, compresa la sua registrazione, restano a esclusivo carico del Beneficiario.

Art. 18
Comunicazioni tra le parti

Le comunicazioni da rendersi ai sensi della presente Convenzione saranno effettuate per iscritto ai seguenti indirizzi di posta elettronica certificata:

- per la Regione: dg.501100@pec.regione.campania.it
- per il Beneficiario: utc@pec.comune.foglianise.bn.it

Articolo 19
Disposizioni finali

Per tutto quanto non disciplinato dalla presente Convenzione, si fa riferimento a quanto disposto nella normativa, anche sopravvenuta, comunitaria, nazionale e regionale applicabile.

(luogo e data)

Rappresentante legale del Beneficiario — Responsabile dell'Obiettivo Specifico

Firma — Firma

Le Parti, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 1341 e 1342 Codice civile, espressamente e specificatamente approvano mediante separata sottoscrizione le seguenti clausole della presente Convenzione:

- Articolo 5 - "Condizioni di erogazione del finanziamento";
- Articolo 10 - "Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della Convenzione";
- Articolo 11 - "Divieto di cumulo";
- Articolo 12 - "Clausola di manleva";
- Articolo16 - "Risoluzione delle controversie e Foro competente in via esclusiva".

(luogo e data)

Rappresentante legale del Beneficiario — Responsabile dell'Obiettivo Specifico

Firma — Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 781 del 25/07/2023

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 9 - Edilizia Scolastica

Oggetto dell'Atto:

PR CAMPANIA 2021-27 - AVVISO PUBBLICO PER IL FINANZIAMENTO IN FAVORE DEGLI ENTI LOCALI DELLA VALUTAZIONE DELLA SICUREZZA DI EDIFICI SCOLASTICI SECONDO LE NTC VIGENTI. INTERVENTO DENOMINATO: "VALUTAZIONE DELLA SICUREZZA DELLA SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA". BENEFICIARIO: COMUNE DI CASELLE IN PITTARI. CUP: C87G22000920001. SURF: OP_21963 22086PP000000148. AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. con Delibera n. 59 del 15 febbraio 2016, la Giunta Regionale ha approvato la proposta del Programma Operativo Complementare (POC) 2014/2020, ai fini della successiva approvazione parte del CIPE;
b. la Conferenza Stato – Regioni, in data 14 aprile 2016, ha reso parere positivo sul POC Campania 2014/2020, approvato con D.G.R. n. 59/2016, come modificato alla luce delle indicazioni fornite dalle Amministrazioni Centrali competenti e in particolare dal Ministero dell'Economia e delle Finanze;
c. con Delibera CIPE n. 11/2016, è stata approvata la programmazione delle risorse del Programma di azione coesione 2014/2020 – Programma complementare della Regione Campania, di cui alla Delibera CIPE n.10/2015, per l'importo di € 1.236.213.336,77 suddiviso in cinque assi tematici;
d. con Delibera CIPE n. 56/2017 è stata approvata la modifica del Programma Operativo Complementare
e. 2014/2020, la cui dotazione finanziaria complessiva, incrementata di 100 Mln/€, risulta pari ad € 1.336.213.336,77;
f. con Delibera di Giunta Regionale n. 374 del 29 giugno 2023 è stato approvato il "Sistema di Gestione e di Controllo" (Si.Ge.Co.) del PR Campania FESR 2021-2027;
g. con Decreto Dirigenziale n. 179 del 03/07/2023 è stato approvato il "Manuale di Attuazione" del PR Campania FESR 21/27 e il "Manuale delle procedure per i Controlli di I livello" del PR Campania FESR 21/27;

PREMESSO altresì che:

a. il Consiglio Regionale, con Legge Regionale n. 18 del 29/12/2022 ha approvato le "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per triennio 2023-2025 della Regione Campania - Legge di stabilità Regionale per 2023";
b. con Legge Regionale n. 19 del 29/12/2022 ha approvato il "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2023-2025 delle Regione Campania" in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23/06/2011 n. 118, così come modificato ed integrato dal decreto legislativo del 10/08/2014 n. 126;
c. la Giunta Regionale nella seduta del 12/01/2023 ha approvato il documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2023-2025, contenente, ai sensi dell'art. 39, comma 10, del decreto legislativo del 23/06/2011 n. 118 la ripartizione delle tipologie di entrata in categorie e dei programmi di spesa in macro aggregati per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
d. con Deliberazione di Giunta Regionale n.9 del 12/01/2023 è stato approvato il Bilancio Gestionale 2023- 2025 della Regione Campania;
e. in data 07/06/2018 è stato emanato il Regolamento n. 5, "Regolamento di contabilità regionale" in attuazione dell'art. 10 della Legge Regionale n. 37 del 5/12/2017;

RILEVATO che:

a. con deliberazione n. 520 del 25 novembre 2020, la Giunta ha approvato gli indirizzi ai fini dell'acquisizione di servizi di Architettura e Ingegneria per infrastrutture sociali sanitarie e scolastiche in Regione Campania a valere sulle risorse del POC Campania 2014/2020;
b. l'Ufficio Speciale Grandi Opere – con nota PG/2022/0305175 del 13 giugno 2022 – in relazione all'analisi dello stato dell'arte del patrimonio pubblico di edifici destinati ad edilizia scolastica e alla necessità di avviare, con ogni consentita urgenza, azioni rivolte alla mitigazione del rischio sismico relativo a tali edifici, al fine di conseguire il richiamato obiettivo, ha quantificato in 20 milioni di euro a valere sulle risorse POC Campania 2014-20 la dotazione finanziaria programmata con la citata DGR 520/20 da destinare a procedure ad evidenza pubblica in favore

degli enti proprietari di edifici scolastici per il finanziamento delle verifiche di vulnerabilità sismica da redigersi nel rispetto delle vigenti Norme Tecniche per le Costruzioni (NTC);

c. con decreto dirigenziale n. 492 del 30/09/2022, pubblicato sul BURC n. 83/2022, il Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione professionale, il Lavoro e le Politiche Giovanili ha approvato l'Avviso pubblico per il finanziamento in favore degli Enti Locali della valutazione della sicurezza di edifici scolastici secondo le NTC vigenti;
d. con decreto dirigenziale n. 190 del 16/03/2023 il Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione professionale, il Lavoro e le Politiche Giovanili ha preso atto degli esiti dei lavori svolti dalla commissione per la valutazione delle istanze pervenute in risposta all'avviso pubblico e ha approvato l'elenco delle istanze escluse e la graduatoria delle istanze ammesse (Allegato B) da finanziare a valere sulle risorse POC Campania 2014/2020 di cui alla DGR n. 520 del 25/11/2020 e alla nota PG/2022/0305175 del Responsabile Ufficio Grandi Opere;

CONSIDERATO che:

a. l'intervento denominato: "Valutazione della sicurezza della scuola primaria e secondaria". CUP: C87G22000920001. SURF: OP_21963 22086PP000000148, con beneficiario Comune di Caselle in Pittari, C.F. 84001190655, è inserito nell'allegato "A" delle istanze ammesse a finanziamento del citato decreto n. 190/2023 per un importo pari ad € 18.762,38;
b. con istanza di partecipazione caricata sulla piattaforma B.O.L. in data 14/11//2022, acquisita al protocollo regionale al n. PG/2022/572937, il beneficiario ha trasmesso la documentazione di rito ai fini dell'ammissione a finanziamento;

CONSIDERATO altresì che:

a. con deliberazione n. 327 del 07.06.2023 ad oggetto "PR FESR 2021/2027 - RSO 2.4. Razionalizzazione delle fonti di finanziamento per le spese per le verifiche di vulnerabilità sismica degli edifici scolastici", la Giunta regionale ha disposto la razionalizzazione della copertura finanziaria necessaria alla piena attuazione del parco progetti "Scuola Viva in cantiere", ex DGR 452/2022, mediante la programmazione di € 20.000.000,00 sull'O.S. 2.4, azione 2.4.2 "Promuovere un'impostazione sistemica e precauzionale migliorando la resilienza ai rischi non connessi al clima" del PR FESR 2021/2027, ad integrazione della dotazione programmata con DGR n. 158 del 28 marzo 2023 a valere sullo stesso Programma, da destinare alle verifiche di vulnerabilità sismica degli edifici scolastici da redigersi nel rispetto delle vigenti NTC in favore degli Enti locali e ha deprogrammato il suddetto importo di € 20.000.00,00 dal POC 2014/2020;

RITENUTO di

a. dover procedere all'ammissione a finanziamento dell'intervento denominato: "Valutazione della sicurezza della scuola primaria e secondaria". CUP: C87G22000920001. SURF: OP_21963 22086PP000000148, con beneficiario Comune di Caselle in Pittari, C.F. 84001190655, inserito tra le istanze ammesse a finanziamento del citato decreto n. 190/2023 per un importo pari ad € 18.762,38; a valere sulle risorse del PR Campania FESR 2021-27;
b. di dover approvare l'allegato schema di Convenzione (Allegato A) da sottoscrivere tra le parti, contenente gli obblighi del Responsabile Obiettivo Specifico (ROS) regionale e del Beneficiario, nonché le condizioni di erogazione del finanziamento, e che lo stesso debba formare parte integrante e sostanziale del presente atto;
c. di dover ribadire che, in coerenza con l'art. 10, lett. c.) dell'avviso approvato con decreto 492/2022, il beneficiario è obbligato, pena la revoca del finanziamento, a trasmettere le valutazioni della sicurezza redatte, debitamente verificate, validate ed approvate, complete di ogni elaborato ivi compreso la scheda di sintesi, entro e non oltre 180 giorni dalla data di stipula della convenzione;
d. di dover rinviare a successivo atto la rideterminazione del quadro economico post-gara, al netto

delle economie maturate, che non sono nella disponibilità del beneficiario;

e. di dover comunicare che il Responsabile del Procedimento è Marco Morandi, istruttore della 50.11.09;

VISTI

a. il decreto del Presidente della Giunta regionale n. 116/2018 e ss.mm.ii.;
b. le Deliberazione di Giunta regionale n. 520/2020, n. 402/2021, n. 610/2021 e n. 327/2023
c. le Leggi Regionali n. 23/96 ,n.18 e n.19 del 29/12/2022;
d. i decreti della Dir. Gen. Istruzione Formazione Lavoro e Politiche giovanili n. 492/2022, n. 610/2022, n.190/2023;
e. la nota PG/2022/0305175 dell'Ufficio Grandi Opere
f. il decreto della Dir. Gen. ADG FESR n. 238 del 18/10/2022;
g. il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 100 del 21/07/2020 del conferimento dell'incarico di Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili alla Dott.ssa Maria Antonietta D'Urso;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati:

1. di ammettere a finanziamento l'intervento denominato: dell'intervento denominato: "Valutazione della sicurezza della scuola primaria e secondaria". CUP: C87G22000920001. SURF: OP_21963 22086PP000000148, con beneficiario Comune di Caselle in Pittari, C.F. 84001190655, inserito nell'allegato "A" delle istanze ammesse a finanziamento del citato decreto n. 190/2023 per un importo pari ad € 18.762,38 a valere sulle risorse PR Campania FESR 2021-27;
2. di approvare l'allegato schema di Convenzione (Allegato A) da sottoscrivere tra le parti, contenente gli obblighi del Responsabile Obiettivo Specifico (ROS) regionale e del Beneficiario, nonché le condizioni di erogazione del finanziamento, e che lo stesso debba formare parte integrante e sostanziale del presente atto;
3. di ribadire che, in coerenza con l'art. 10, lett. c.) dell'avviso approvato con decreto 492/2022, il beneficiario è obbligato, pena la revoca del finanziamento, a trasmettere le valutazioni della sicurezza redatte, debitamente verificate, validate ed approvate, complete di ogni elaborato ivi compreso la scheda di sintesi, entro e non oltre 180 giorni dalla data di stipula della convenzione;
4. di rinviare a successivo atto la rideterminazione del quadro economico post-gara, al netto delle economie maturate, che non sono nella disponibilità del beneficiario;
5. di dover comunicare che il Responsabile del Procedimento è Marco Morandi, istruttore della 50.11.09;
6. di inviare il presente provvedimento alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie - STAFF 50 13 93 "Funzioni di supporto tecnico-operativo", all'Assessore con delega all'Istruzione, all'Autorità di Gestione del PR FESR 2021-27, alla Programmazione Unitaria Regionale, alla Segreteria di Giunta, e al Beneficiario, al BURC per la pubblicazione.

Maria Antonietta D'Urso

SCHEMA DI CONVENZIONE

TRA

Il Responsabile di Obiettivo Specifico (ROS) Maria Antonietta D'Urso nominato con DPGR 60/2023

E

Il Legale rappresentante del Comune di Caselle in Pittari nella qualità di Beneficiario dell'Operazione denominata "Valutazione della sicurezza della scuola primaria e secondaria". CUP: C87G22000920001. SURF: OP_21963 22086PP000000148, individuata con D.D. 190 del 16/03/2023;

PREMESSO

- che il Regolamento (UE) n. 1058/2021 del 24 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di Coesione definisce i compiti, gli obiettivi specifici e l'ambito d'intervento del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e del Fondo di Coesione (FC);
- che il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 - - come successivamente modificato con Regolamenti (UE) n. 2039/2002 del 19 ottobre 2022 e n. 435/2023 del 27 febbraio 2023 - reca le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- che il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 e s.m.i. stabilisce le disposizioni finanziarie applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), al Fondo sociale europeo Plus (FSE+), al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta (JTF), al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura (FEAMPA), al Fondo Asilo, migrazione e integrazione (AMIF), al Fondo Sicurezza interna (ISF) e allo Strumento di sostegno finanziario per la politica di gestione delle frontiere e la politica dei visti (BMVI) (collettivamente, i «fondi») ;
- che, ai sensi del "Considerando" n. (18) del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i., per "accordo di partenariato" si intende un documento strategico e conciso che orienta i negoziati tra la Commissione e lo Stato membro interessato sull'elaborazione dei programmi nell'ambito del FESR, del FSE+, del Fondo di coesione, del JTF e del FEAMPA;
- che, ai sensi dell'art. 2, punto 4), del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i., per "operazione" si intende: a) un progetto, un contratto, un'azione o un gruppo di progetti selezionati nell'ambito dei programmi in questione; b) nel contesto degli strumenti finanziari, il contributo del programma a uno strumento finanziario e il successivo sostegno finanziario fornito ai destinatari finali da tale strumento finanziario;
- che, ai sensi dell'art. 2, punto 9), del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i., "beneficiario" è: a) un organismo pubblico o privato, un soggetto dotato o non dotato di personalità giuridica o una persona fisica, responsabile dell'avvio o sia dell'avvio che dell'attuazione delle operazioni; b) nel contesto dei partenariati pubblico-privato («PPP») , l'organismo pubblico che ha avviato l'operazione PPP o il partner privato selezionato per attuarla; c) nel contesto dei regimi di aiuti di Stato, l'impresa che riceve l'aiuto; d) nel contesto degli aiuti «de minimis» forniti a norma dei regolamenti (UE) n. 1407/2013 (37) o (UE) n. 717/2014 della Commissione, lo Stato membro può decidere che il beneficiario è l'organismo che concede gli aiuti, se è responsabile dell'avvio o sia dell'avvio che dell'attuazione dell'operazione; e) nel contesto degli strumenti finanziari, l'organismo che attua il fondo di

fonte: http://burc.regione.campania.it

partecipazione o, in assenza di un fondo di partecipazione, l'organismo che attua il fondo specifico o, se l'autorità di gestione gestisce lo strumento finanziario, l'autorità di gestione;

- che, ai sensi dell'art. 2, punto 37), del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i., per "operazione completata" si intende un'operazione che è stata materialmente completata o pienamente attuata e per la quale tutti i relativi pagamenti sono stati effettuati dai beneficiari e il relativo contributo pubblico è stato versato ai beneficiari;
- che, ai sensi dell'art. 2, punto 41), del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i. con "efficienza energetica al primo posto" si intende tenere nella massima considerazione, nella pianificazione energetica e nelle decisioni strategiche e di investimento, misure alternative di efficienza energetica efficienti in termini di costi per ottimizzare la domanda e l'offerta di energia, in particolare mediante risparmi energetici nell'uso finale efficaci sotto il profilo dei costi, iniziative di gestione della domanda e una conversione, trasmissione e distribuzione più efficienti dell'energia, pur continuando a conseguire gli obiettivi di tali decisioni;
- che, ai sensi dell'art. 2, punto 42), del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i., "immunizzazione dagli effetti del clima" è un processo volto a evitare che le infrastrutture siano vulnerabili ai potenziali impatti climatici a lungo termine, garantendo nel contempo che sia rispettato il principio dell'efficienza energetica al primo posto e che il livello delle emissioni di gas a effetto serra derivanti dal progetto sia coerente con l'obiettivo della neutralità climatica per il 2050;
- che, ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i., ciascuno Stato membro prepara un accordo di partenariato che espone l'orientamento strategico per la programmazione e le modalità per un impiego efficace ed efficiente del FESR, del FSE+, del Fondo di coesione, del JTF e del FEAMPA per il periodo compreso fra il 1° gennaio 2021 e il 31 dicembre 2027;
- che il CIPESS con Delibera n. 78 del 22 dicembre 2021 ha approvato la proposta di accordo di partenariato (AP) per l'Italia di cui al Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 di disposizioni comuni (RDC) concernente la programmazione dei Fondi FESR, FSE Plus, JTF e FEAMPA per il periodo di programmazione 2021- 2027, autorizzando il Ministro per il Sud e la Coesione Territoriale all'avvio e alla conduzione del negoziato formale;
- che, a seguito del negoziato formale avviato il 17 gennaio 2022 dal Dipartimento per le Politiche di Coesione, l'Accordo di partenariato 2021-2027 tra Italia e Commissione europea relativo al ciclo di programmazione 2021-2027 è stato approvato con Decisione di esecuzione della CE n. C (2022) 4787 del 15 luglio 2022 e successivamente firmato e adottato il 19 luglio 2022, quale documento di orientamento strategico per la programmazione dei fondi FESR (Fondo europeo per lo sviluppo regionale), FSE+ (Fondo sociale europeo plus), Fondo di Coesione, JTF (Just transition fund) e FEAMPA (Fondo Europeo per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura);
- che la Commissione europea, con Decisione n. C (2022) 7879 final del 26 ottobre 2022, ha approvato il Programma Regionale Campania FESR 2021-2027 (PR CAMPANIA FESR 2021-2027);
- che la Giunta Regionale con deliberazione n. 559 del 03/11/2022 ha preso atto della Decisione C (2022) 7879/2022 di approvazione del PR Campania FESR 2021/2027;
- che la Giunta Regionale con deliberazione n. 700 del 20/12/2022 ha istituito il Comitato di Sorveglianza del PR CAMPANIA FESR 2021-2027;
- che il Comitato di Sorveglianza del PR CAMPANIA FESR 2021-2027 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Regolamento (UE) n. 1060/2021 con DD n. 147 del_16/05/2023;
- con Delibera di Giunta Regionale n. 374 del 29 giugno 2023 è stato approvato il "Sistema di Gestione e di Controllo" (Si.Ge.Co.) del PR Campania FESR 2021-2027;
- con Decreto Dirigenziale n. 179 del 03/07/2023 è stato approvato il "Manuale di Attuazione" del PR Campania FESR 21/27 e il "Manuale delle procedure per i Controlli di I livello" del PR Campania FESR 21/27;
- che il Manuale di Attuazione del PR FESR 2021/2027, prevede che il Beneficiario e il Responsabile di Obiettivo Specifico (ROS) devono sottoscrivere apposita convenzione che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2021/2027, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROS e il Beneficiario;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- con deliberazione n. 520 del 25 novembre 2020, la Giunta ha approvato gli indirizzi ai fini dell'acquisizione di servizi di Architettura e Ingegneria per infrastrutture sociali sanitarie e scolastiche in Regione Campania;
- l'Ufficio Speciale Grandi Opere – con nota PG/2022/0305175 del 13 giugno 2022 – in relazione all'analisi dello stato dell'arte del patrimonio pubblico di edifici destinati ad edilizia scolastica e alla necessità di avviare, con ogni consentita urgenza, azioni rivolte alla mitigazione del rischio sismico relativo a tali edifici, al fine di conseguire il richiamato obiettivo, ha quantificato in 20 milioni di euro a valere sulle risorse POC Campania 2014-20 la dotazione finanziaria programmata con la citata DGR 520/20 da destinare a procedure ad evidenza pubblica in favore degli enti proprietari di edifici scolastici per il finanziamento delle verifiche di vulnerabilità sismica da redigersi nel rispetto delle vigenti Norme Tecniche per le Costruzioni (NTC)
- che con DGR 327/2023 è stata disposta la razionalizzazione della copertura finanziaria necessaria alla piena attuazione del parco progetti "Scuola Viva in cantiere", ex DGR 452/2022, mediante la programmazione di € 20.000.000,00 sull'O.S. 2.4, azione 2.4.2 "Promuovere un'impostazione sistemica e precauzionale migliorando la resilienza ai rischi non connessi al clima" del PR FESR 2021/2027, ad integrazione della dotazione programmata con DGR n. 158 del 28 marzo 2023 a valere sullo stesso Programma, da destinare alle verifiche di vulnerabilità sismica degli edifici scolastici da redigersi nel rispetto delle vigenti NTC in favore degli Enti locali;
- con decreto dirigenziale n. 492 del 30/09/2022, pubblicato sul BURC n. 83/2022, il Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione professionale, il Lavoro e le Politiche Giovanili ha approvato l'Avviso pubblico per il finanziamento in favore degli Enti Locali della valutazione della sicurezza di edifici scolastici secondo le NTC vigenti;
- con decreto dirigenziale n. 190 del 16/03/2023 il Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione professionale, il Lavoro e le Politiche Giovanili ha preso atto degli esiti dei lavori svolti dalla commissione per la valutazione delle istanze pervenute in risposta all'avviso pubblico e ha approvato l'elenco delle istanze escluse e la graduatoria delle istanze ammesse (Allegato B) finanziabili;

VISTI

- i Regolamenti delegati della Commissione per il periodo;
- i Regolamenti di esecuzione della Commissione per il periodo;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le Parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1
Premesse e Allegati

Le Premesse, inclusi i regolamenti comunitari e i documenti tutti ivi richiamati, costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione e hanno valore di patto tra le Parti che dichiarano espressamente di averne piena e completa conoscenza.

Gli Allegati alla presente Convenzione, costituenti parte integrante e sostanziale della stessa e aventi valore di patto tra le Parti, sono:

a) il cronoprogramma procedurale e di spesa;

Articolo 2
Oggetto della Convenzione

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROS e il Beneficiario per l'attuazione dell'operazione denominata "Valutazione della sicurezza della scuola primaria e secondaria". CUP: C87G22000920001.

fonte: http://burc.regione.campania.it

SURF: OP_21963 22086PP000000148, e ammessa a finanziamento per € 18.762,38 con Decreto Dirigenziale n. 190 del 16/03/2023 a valere sulle risorse del PR CAMPANIA FESR 2021-2027 - Asse 2- Obiettivo Specifico 2.4- Azione 2.4.4.

Articolo 3
Obblighi delle Parti

Con la stipula della presente Convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- ✓ la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore nonché a quelle in materia energetica, ambientale, sociale, sicurezza e lavoro, di pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza ed in particolare il rispetto di quanto disposto dall'art. 50 del Reg. (UE) n. 1060/2021 "Responsabilità dei beneficiari";
- ✓ lo svolgimento di un'istruttoria motivata che, nell'ambito della propria auto-organizzazione amministrativa, giustifichi la scelta di affidare eventualmente a una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici. Il provvedimento motivato dell'affidamento *in house*, da adottarsi nel rispetto dei principi di "risultato", "fiducia" e "accesso al mercato", deve dare conto dei vantaggi per la collettività, delle connesse esternalità e della congruità economica della prestazione, anche in relazione al perseguimento di obiettivi di universalità, socialità, efficienza, economicità, qualità della prestazione, celerità del procedimento e razionale impiego di risorse pubbliche (eventuale);
- ✓ il rispetto degli obblighi derivanti dal "*Protocollo di Intesa per il rafforzamento delle azioni di prevenzione della corruzione e dell'infiltrazione da parte della criminalità organizzata nelle opere di bonifica ambientale*" di cui alla D.G.R. n. 136 del 12/05/2014 e s.m.i.;
- ✓ un sistema di contabilità separata (ex art 57 del RdC) o una codificazione contabile appropriata per tutte le transazioni relative alle operazioni afferenti al PR FESR 21/27 e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative a tutte le operazioni afferenti al PR Campania FESR 21/27;
- ✓ il rispetto di tutte le disposizioni per la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n. 136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- ✓ il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- ✓ il rispetto del divieto di doppio finanziamento previsto dalla normativa europea e nazionale nell'utilizzo di risorse pubbliche;
- ✓ il rispetto, lì dove ne sussistano i requisiti, di quanto previsto dall'art. 73 c.2 lett. j) del RDC, ovvero "l'immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture la cui durata attesa è di almeno cinque anni" (Comunicazione 2021/C 373/01 – climate proofing), come declinato tra i requisiti di "Ammissibilità Generale": criterio 3.5;
- ✓ il rispetto del principio del DNSH ex art. 17 del Regolamento (UE) 2020/852, come declinato tra i requisiti di "Ammissibilità Generale": criterio 3.9;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ✓ il rispetto degli specifici adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- ✓ l'implementazione in modo adeguato della sezione di propria competenza del sistema di monitoraggio alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, al fine di fornire i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico. L'aggiornamento del sistema di monitoraggio da parte del Beneficiario sarà propedeutico alla liquidazione degli acconti del finanziamento concesso da parte della Regione durante la realizzazione dell'operazione;
- ✓ l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- ✓ il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROS;
- ✓ la predisposizione e l'invio al ROS dei cronoprogrammi procedurale e di spesa allegati alla presente Convenzione. In particolare, il cronoprogramma di spesa deve riportare le previsioni di spesa dell'operazione in coerenza con l'avanzamento fisico e procedurale riportato nel cronoprogramma procedurale;
- ✓ il rispetto del cronogramma procedurale e di spesa dell'operazione riportato nel Decreto di ammissione a finanziamento e allegato alla presente Convenzione.
- ✓ l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale, conformemente a quanto prescritto nel Manuale controlli;
- ✓ la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- ✓ l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del PR Campania FESR 21/27, dell'Obiettivo specifico e dell'Azione pertinenti del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- ✓ l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del PR Campania FESR 21/27, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- ✓ l'inoltro al ROS della documentazione inerente all'operazione cofinanziata in formato digitale (via Pec) secondo le indicazioni riportate nel Manuale di Attuazione PR Campania FESR 21/27;
- ✓ la conservazione della documentazione relativa all'operazione secondo quanto stabilito dall'art. 82 del Regolamento (UE) n. 1060/2021;
- ✓ la stabilità dell'operazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 65 del Regolamento (UE) n. 1060/2021;
- ✓ il corretto adempimento di tutte le prestazioni e obblighi in capo al Beneficiario come previsti dai Regolamenti comunitari richiamati nelle Premesse e dal Manuale di Attuazione del PR Campania FESR 21/27, anche nelle versioni aggiornate successivamente alla stipula della presente Convenzione;
- ✓ in ogni caso, agli adempimenti funzionali alla corretta e regolare esecuzione della presente Convenzione come indicati dal ROS;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Con la stipula della presente Convenzione il ROS si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- ✓ dare seguito a quanto previsto nell'avviso e nel Decreto di ammissione a finanziamento ai fini dell'impegno dell'importo ammesso a finanziamento e della liquidazione dell'anticipazione del 35% del costo dell'intervento per consentirgli di avviare tempestivamente le procedure di gara.

- ✓ adottare, dopo aver effettuato le verifiche ordinarie di propria competenza i Decreti dirigenziali di liquidazione dei successivi acconti, in cui sono indicati il creditore (ivi inclusi gli estremi per l'identificazione fiscale) e rispettivamente l'importo dell'impegno e l'esatto importo da pagare, ai sensi del Manuale di Attuazione. Per i suddetti Decreti il ROS indica:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento comunitario della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;
  - la codifica SIOPE appropriata;
  - la categoria di spesa;
  - la struttura della codifica elementare con i codici previsti dall'art.13 del D.P.C.M. 28/12/2011 (intitolato "*Sperimentazione della disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, di cui all'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118*") e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs. n. 118/2011;
  - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti Decreti, di certificazione camerale, certificazione di regolarità fiscale, DURC, e documentazione antimafia.

- ✓ comunicare le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

- ✓ assicurare, previa verifica dell'avvenuta implementazione da parte del Beneficiario della sezione di propria competenza del sistema di monitoraggio, che lo stesso riceva l'importo totale della spesa pubblica ammissibile dovuta entro 90 giorni dalla data di presentazione della domanda di pagamento;

- ✓ supportare il beneficiario nelle attività connesse al rispetto, lì dove ne sussistano i requisiti, di quanto previsto dall'art. 73 c.2 lett. j) del RDC, ovvero "l'immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture la cui durata attesa è di almeno cinque anni" (Comunicazione 2021/C 373/01 – climate proofing), come declinato tra i requisiti di "Ammissibilità Generale": criterio 3.5;

- ✓ supportare il beneficiario nelle attività connesse al rispetto del principio del DNSH ex art. 17 del Regolamento (UE) 2020/852, come declinato tra i requisiti di "Ammissibilità Generale": criterio 3.9.

Articolo 4
Obblighi di informazione e pubblicità

fonte: http://burc.regione.campania.it

Con riferimento alle attività connesse alle azioni di informazione, comunicazione e pubblicità il ROS provvede ad assicurare il rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità previsti nel Capo III – Sezione I e II e Allegato IX del Regolamento (UE) n. 1060/2021;

Il Beneficiario, dal canto suo, si obbliga al rispetto delle misure di informazione e comunicazione di cui all'Allegato IX al Reg. n. (UE) 1060/2021 e:

- a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro del Programma Regionale cofinanziato dal FESR;
- a fornire, nei casi previsti dai Regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne, le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione;
- a dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo;
- a garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal PR Campania FESR 21/27;
- a garantire che tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dallo stesso nell'ambito delle operazioni finanziate dal PR Campania FESR 21/27 e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) contengano l'emblema dell'Unione Europea, l'indicazione del PR Campania FESR 21/27 e lo slogan.

Articolo 5
Condizioni di erogazione del finanziamento

Con riferimento alle modalità di erogazione del finanziamento, il ROS emette e notifica al Beneficiario il Decreto di ammissione a finanziamento. A seguito della stipula della Convenzione, il ROS emette il decreto di impegno contabile in conformità alle vigenti norme in materia di contabilità pubblica ed in particolare nel rispetto del principio della competenza finanziaria potenziata e liquida al Beneficiario l'anticipazione del **35%** del costo dell'intervento ammesso a finanziamento per consentirgli di avviare tempestivamente le procedure di gara. Tale anticipazione è subordinata:

- alla sottoscrizione della presente Convenzione alla quale devono essere allegati i cronoprogrammi, procedurale e di spesa, relativi all'operazione ammessa a finanziamento;
- alla comunicazione del CUP (Codice Unico di Progetto);
- alla comunicazione delle coordinate bancarie del conto corrente dedicato, nei casi previsti per legge così come previsto dal Manuale di Attuazione.

L'importo del Decreto di ammissione a finanziamento può essere revocato nella sua totalità o ridotto dal ROS a seguito del riscontro di irregolarità/frodi e/o nei casi in cui non siano rispettate le tempistiche previste per l'espletamento dei vari *step* procedurali indicati dal Beneficiario nel cronoprogramma e attinenti le diverse fasi dell'operazione cofinanziata: dalle procedure di gara, all'esecuzione del contratto, fino al collaudo e messa in esercizio dell'opera, in caso di lavori, ovvero alla verifica di conformità per i servizi e per le forniture.

In tal caso è previsto, inoltre, nei confronti del **Beneficiario Ente pubblico**, l'obbligo di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni e modalità dettate dal ROS in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia, anche attraverso la compensazione del credito vantato dalla Regione Campania (pari all'importo delle liquidazioni erogate al Beneficiario fino a quella data) con ogni

fonte: http://burc.regione.campania.it

eventuale altro credito vantato dal Beneficiario nei confronti della stessa, ai sensi degli artt. 1241, 1242 e 1252 codice civile.

Il saldo finale, pari al valore delle spese ancora da sostenere, potrà essere richiesto dal beneficiario solo dopo aver rendicontato, con fatture quietanzate, il 100% degli acconti ricevuti. La richiesta, come previsto dal Manuale di attuazione e dall'Avviso pubblico, dovrà contenere le fatture non pagate corrispondenti al saldo e, la trasmissione alla U.O.D., entro e non oltre 180 giorni dalla data di stipula della convenzione di finanziamento, della valutazione della sicurezza redatta, sviluppata sulla base almeno del livello di conoscenza LC2 secondo la definizione delle NTC, relativo a tutti gli aspetti, debitamente verificata, validata ed approvata, completa di ogni elaborato ivi compreso la scheda di sintesi.

Con riferimento all'erogazione delle risorse, il Beneficiario dovrà ricevere l'importo totale della spesa pubblica ammissibile **entro 80 giorni** dalla data di presentazione della richiesta di pagamento. A tale ultimo riguardo, il Beneficiario dovrà, necessariamente e quale condizione del pagamento, caricare sul sistema di monitoraggio i dati relativi all'avanzamento procedurale, fisico e finanziario dell'intervento oggetto di richiesta di pagamento unitamente all'inoltro della Dichiarazione di Spesa/Domanda di rimborso al ROS, se pertinente, e dovrà fornire, in particolare, informazioni sui dati relativi ai progressi realizzati per il raggiungimento dei target degli indicatori previsti nel "Quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione", se inerenti, **pena il mancato trasferimento di risorse in suo favore e l'inesigibilità delle stesse**.

Il ROS, inoltre, dovrà celermente procedere a inserire, nella Dichiarazione di Spesa di propria competenza, le spese rendicontate dal Beneficiario, al fine di garantirne la certificazione in tempi brevi. La dichiarazione di spesa/domanda di rimborso ai fini della sua ricevibilità dovrà contenere i dati relativi ai progressi realizzati per il raggiungimento dei target degli indicatori previsti dal Programma.

Articolo 6
Condizioni di erogazione del finanziamento progetti c.d. Retrospettivi

Per operazioni originariamente finanziate con fondi diversi dal PR Campania FESR 21/27, in caso di esito positivo della verifica del rispetto dell'art. 63 del Reg. (UE) n. 1060/2021 e dei criteri di selezione dell'operazione formalizzata in apposita *check list* da parte del ROS, ove si sia in presenza di spese già effettuate, si provvederà:

a) alla certificazione a valere sul PR Campania FESR 21/27 delle spese già sostenute con il fondo originario qualora le stesse risultino eleggibili ed ammissibili;

b) a liquidare le restanti risorse necessarie per l'avanzamento e il completamento dell'operazione, nei limiti dell'importo stabilito dal decreto di ammissione a finanziamento, secondo le percentuali di erogazione e di rendicontazione disciplinate dal precedente art. 5 "*Condizioni di erogazione del finanziamento*".

Nel caso di operazioni originariamente finanziate con fondi diversi dal PR Campania FESR 21/27, in assenza di spese già effettuate al momento della presentazione della domanda, fermo restando l'esito positivo della verifica di cui alla prima parte del presente articolo, si procederà alle erogazioni del sostegno del programma in conformità con le disposizioni di cui al Manuale di Attuazione del Programma.

Con riferimento al rischio di doppio finanziamento, l'AdG monitorerà l'assestamento contabile dei progetti sulle varie fonti per evitare che le stesse spese siano contemporaneamente imputate su Programmi differenti. Ove si dovesse verificare, comunque, tale ultimo caso, il ROS attiverà nei confronti del Beneficiario la procedura di recupero del *surplus* secondo quanto disciplinato dall'art. 9 della presente convenzione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 7
Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Regionale, sono quelle previste dall'art. 63 del Regolamento (UE) n.1060/2021nonché quelle previste dalla normativa nazionale vigente *ratione temporis*.

Inoltre, si specifica che si ritengono ammissibili le spese effettuate dal 1/01/2021 al 31/12/2029.

Articolo 8
Verifiche e controlli

Il ROS svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi che riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del Beneficiario e/o dell'operatore economico esecutore/fornitore e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e, in particolare, riguardano, a titolo esemplificativo:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/odi pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente) ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al PR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali rinegoziazioni secondo buona fede delle condizioni contrattuali per il ripristino dell'originario equilibrio del contratto, modifiche e/o varianti intervenute in corso di esecuzione e debitamente approvate;
  - la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
  - l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
  - l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
  - la riferibilità della spesa al Beneficiario dell'operatore economico esecutore/fornitore e all'operazione selezionata;
  - il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento; in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "*Piano finanziario*

fonte: http://burc.regione.campania.it

contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" di cui alla Legge n. 136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, per il caso di operazione che comporta investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi, il ROS verificherà il rispetto della "stabilità delle operazioni" secondo quanto previsto all'art. 65 del Reg. (UE) n. 1060/2021.

Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità e/o errori e/o difformità esecutive, il ROS può effettuare delle verifiche *in loco*, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dalla Struttura Dirigenziale di Secondo Livello per i Controlli di I livello emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il ROS potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata.

Il Beneficiario, inoltre, garantisce alle strutture competenti della Regione (Autorità di Gestione, Autorità di Certificazione, ROS, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del PR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.

Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo tempestivamente le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 9
Recuperi

Ogni irregolarità, rilevata prima o dopo l'erogazione del contributo pubblico versato ai Beneficiari, dovrà essere immediatamente rettificata e gli importi eventualmente già corrisposti dovranno essere recuperati dal ROS in conformità con la normativa di riferimento, secondo i rispettivi ordinamenti.

Il ROS dovrà fornire tempestivamente all'AdG ogni informazione in merito agli importi recuperati, agli importi da recuperare e agli importi non recuperabili.

Articolo 10
Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della Convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti, dalle finalità e dagli obblighi sanciti e prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale

fonte: http://burc.regione.campania.it

applicabile alla presente Convenzione, dal PR FESR 21/27, dal Manuale per l'Attuazione e dalla presente Convenzione, si procede alla risoluzione della Convenzione e alla contestuale revoca del finanziamento.

Come previsto dall'art. 5 della presente Convenzione, a seguito del riscontro di irregolarità e/o frodi oppure nel caso di ritardi superiori a 6 mesi complessivi tra i vari *step* procedurali, fisici e/o di spesa indicati nei rispettivi cronoprogrammi, il ROS è tenuto ad avviare un contraddittorio con il Beneficiario finalizzato alla revoca totale o parziale del finanziamento nel caso in cui accerti che tali ritardi non siano dipesi da giustificati e documentati motivi non imputabili, né direttamente né indirettamente, al Beneficiario.

Nel caso in cui il ROS decida di rimborsare, in favore del Beneficiario, fatture non pagate (anche in sede di erogazione del saldo) la mancata presentazione delle quietanze entro il termine massimo di 80 giorni ovvero entro l'inferiore termine stabilito con atto amministrativo dal ROS costituisce, altresì, motivo di revoca del finanziamento.

La risoluzione della Convenzione e la revoca totale e/o parziale del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute maggiorate degli interessi legali maturati *medio tempore.*

Per il caso di Beneficiario **Ente pubblico**, come indicato al precedente articolo 5, la restituzione delle somme indebitamente ricevute potrà avvenire anche attraverso la compensazione del credito vantato dalla Regione Campania (pari all'importo delle liquidazioni erogate al Beneficiario fino a quella data) con ogni eventuale altro credito vantato dal Beneficiario nei confronti della stessa, ai sensi degli artt. 1241, 1242 e 1252 Codice civile.

Le parti convengono, ai sensi dell'art. 2745 Codice civile, che i crediti della Regione nascenti dal recupero delle somme indebitamente percepite dal Beneficiario e oggetto di revoca sono assistiti da privilegio speciale sui beni immobili realizzati con le risorse regionali, con preferenza sui creditori ipotecari ai sensi dell'art. 2748 codice civile e prevalenza su ogni titolo di prelazione da qualsiasi causa derivante.

Articolo 11
Divieto di cumulo

Il Beneficiario dichiara di non percepire contributi, finanziamenti, o altre sovvenzioni, comunque denominati, da organismi pubblici per l'operazione oggetto della presente Convenzione.
In caso di accertata violazione di tale obbligo, il ROS dispone la revoca integrale del finanziamento e la risoluzione della presente Convenzione ai sensi del precedente art. 10.

Articolo 12
Clausola di manleva

Il Beneficiario dovrà inserire nel contratto di affidamento dell'intervento una clausola che esplicitamente esoneri la Regione da qualsiasi rapporto di debito o di responsabilità diretta nei confronti dell'operatore economico affidatario dell'esecuzione dell'intervento finanziato con la presente Convenzione.
Il Beneficiario è responsabile in via esclusiva di qualsiasi danno che i terzi subiscano, direttamente e/o indirettamente, in dipendenza dell'esecuzione dell'intervento e delle attività connesse e non potrà, quindi, pretendere di rivalersi nei confronti della Regione che rimarrà estranea a ogni tipo di contenzioso, stragiudiziale e/o giudiziale.

Articolo 13

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tutela della privacy

Il Beneficiario si obbliga ad osservare le disposizioni in materia di trattamento dei dati e di tutela della riservatezza nei confronti delle notizie di qualsiasi natura comunque acquisite nello svolgimento delle attività oggetto della presente Convenzione.

Articolo 14
Clausola anti-pantouflage

In relazione alle previsioni di cui all'art. 1, comma 9, lett. e), della Legge n. 190/2012, e dell'art. 53, comma 16-*ter*, del D.lgs. n. 165/2001, il Beneficiario dichiara e attesta con la sottoscrizione della presente Convenzione:

a) che non sussistono relazioni di parentela, affinità, o situazioni di convivenza o frequentazione abituale tra i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti del Beneficiario e gli amministratori, i dirigenti e i dipendenti della Regione;

b) di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo con ex dipendenti della Regione, che hanno esercitato poteri autorizzativi o negoziali per conto della medesima, per il triennio successivo alla cessazione del loro rapporto di lavoro, né di aver attribuito loro incarichi a qualsiasi titolo.

I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di tale clausola sono nulli e comportano il divieto, al Beneficiario che li ha conclusi o conferiti, di contrattare con le Pubbliche Amministrazioni per i successivi tre anni, con l'obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati a essi riferiti, fatta salva, in ogni caso, la facoltà della Regione di richiedere, ai sensi di legge, il risarcimento di ogni eventuale danno subito.

Articolo 15
Modifiche e durata della Convenzione

La presente Convenzione entra in vigore dalla data di relativa sottoscrizione di ambo le Parti ed è efficace fino al compimento delle attività in essa previste e, in ogni caso fino al 31/12/2029, data ultima di ammissibilità della spesa (art. 63 Reg. (UE) n. 1060/2021). Il Beneficiario si obbliga, comunque, a garantire, anche oltre tale data, e con la richiesta tempestività i necessari adempimenti relativi alle attività di chiusura della Programmazione fino all'esaurimento di tutti gli effetti giuridici ed economici relativi al Programma Regionale FESR 2021-2027.

Eventuali modifiche e/o integrazioni alla presente Convenzione sono apportate con atto scritto.

Articolo 16
Risoluzione delle controversie e Foro competente in via esclusiva

Il Foro competente per la risoluzione di eventuali controversie derivanti dall'applicazione ed esecuzione della presente Convenzione, nonché di tutte le controversie derivanti dagli atti contrattuali e negoziali presupposti e connessi, è esclusivamente quello di Napoli, con espressa deroga a ogni e qualsiasi altro Foro concorrente o alternativo individuato in base ai criteri fissati agli artt. 18 e segg. c.p.c.

Rimane espressamente esclusa dalle Parti la compromissione in arbitri.

Articolo 17
Imposte e tasse

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tutte le imposte e tasse relative alla presente Convenzione, anche se sopravvenute successivamente alla sottoscrizione della stessa, compresa la sua registrazione, restano a esclusivo carico del Beneficiario.

Art. 18
Comunicazioni tra le parti

Le comunicazioni da rendersi ai sensi della presente Convenzione saranno effettuate per iscritto ai seguenti indirizzi di posta elettronica certificata:

- per la Regione: dg.501100@pec.regione.campania.it
- per il Beneficiario: protocollo.caselleinpittari@asmepec.it

Articolo 19
Disposizioni finali

Per tutto quanto non disciplinato dalla presente Convenzione, si fa riferimento a quanto disposto nella normativa, anche sopravvenuta, comunitaria, nazionale e regionale applicabile.

(luogo e data)

Rappresentante legale del Beneficiario — Responsabile dell'Obiettivo Specifico

Firma — Firma

Le Parti, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 1341 e 1342 Codice civile, espressamente e specificatamente approvano mediante separata sottoscrizione le seguenti clausole della presente Convenzione:

- Articolo 5 - "Condizioni di erogazione del finanziamento";
- Articolo 10 - "Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della Convenzione";
- Articolo 11 - "Divieto di cumulo";
- Articolo 12 - "Clausola di manleva";
- Articolo16 - "Risoluzione delle controversie e Foro competente in via esclusiva".

(luogo e data)

Rappresentante legale del Beneficiario — Responsabile dell'Obiettivo Specifico

Firma — Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 783 del 25/07/2023

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 9 - Edilizia Scolastica

Oggetto dell'Atto:

PR CAMPANIA 2021-27 - AVVISO PUBBLICO PER IL FINANZIAMENTO IN FAVORE DEGLI ENTI LOCALI DELLA VALUTAZIONE DELLA SICUREZZA DI EDIFICI SCOLASTICI SECONDO LE NTC VIGENTI. INTERVENTO DENOMINATO: "VALUTAZIONE DELLA SICUREZZA EDIFICIO SCOLASTICO 10 AULE ". BENEFICIARIO: COMUNE DI FRATTAMINORE. CUP E84D22003940002, SURF OP_21969 22086PP000000152. AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. con Delibera n. 59 del 15 febbraio 2016, la Giunta Regionale ha approvato la proposta del Programma Operativo Complementare (POC) 2014/2020, ai fini della successiva approvazione parte del CIPE;
b. la Conferenza Stato – Regioni, in data 14 aprile 2016, ha reso parere positivo sul POC Campania 2014/2020, approvato con D.G.R. n. 59/2016, come modificato alla luce delle indicazioni fornite dalle Amministrazioni Centrali competenti e in particolare dal Ministero dell'Economia e delle Finanze;
c. con Delibera CIPE n. 11/2016, è stata approvata la programmazione delle risorse del Programma di azione coesione 2014/2020 – Programma complementare della Regione Campania, di cui alla Delibera CIPE n.10/2015, per l'importo di € 1.236.213.336,77 suddiviso in cinque assi tematici;
d. con Delibera CIPE n. 56/2017 è stata approvata la modifica del Programma Operativo Complementare
e. 2014/2020, la cui dotazione finanziaria complessiva, incrementata di 100 Mln/€, risulta pari ad € 1.336.213.336,77;
f. con Delibera di Giunta Regionale n. 374 del 29 giugno 2023 è stato approvato il "Sistema di Gestione e di Controllo" (Si.Ge.Co.) del PR Campania FESR 2021-2027;
g. con Decreto Dirigenziale n. 179 del 03/07/2023 è stato approvato il "Manuale di Attuazione" del PR Campania FESR 21/27 e il "Manuale delle procedure per i Controlli di I livello" del PR Campania FESR 21/27;
h.

PREMESSO altresì che:

a. il Consiglio Regionale, con Legge Regionale n. 18 del 29/12/2022 ha approvato le "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per triennio 2023-2025 della Regione Campania - Legge di stabilità Regionale per 2023";
b. con Legge Regionale n. 19 del 29/12/2022 ha approvato il "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2023-2025 delle Regione Campania" in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23/06/2011 n. 118, così come modificato ed integrato dal decreto legislativo del 10/08/2014 n. 126;
c. la Giunta Regionale nella seduta del 12/01/2023 ha approvato il documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2023-2025, contenente, ai sensi dell'art. 39, comma 10, del decreto legislativo del 23/06/2011 n. 118 la ripartizione delle tipologie di entrata in categorie e dei programmi di spesa in macro aggregati per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
d. con Deliberazione di Giunta Regionale n.9 del 12/01/2023 è stato approvato il Bilancio Gestionale 2023- 2025 della Regione Campania;
e. in data 07/06/2018 è stato emanato il Regolamento n. 5, "Regolamento di contabilità regionale" in attuazione dell'art. 10 della Legge Regionale n. 37 del 5/12/2017;

RILEVATO che:

a. con deliberazione n. 520 del 25 novembre 2020, la Giunta ha approvato gli indirizzi ai fini dell'acquisizione di servizi di Architettura e Ingegneria per infrastrutture sociali sanitarie e scolastiche in Regione Campania a valere sulle risorse del POC Campania 2014/2020;
b. l'Ufficio Speciale Grandi Opere – con nota PG/2022/0305175 del 13 giugno 2022 – in relazione all'analisi dello stato dell'arte del patrimonio pubblico di edifici destinati ad edilizia scolastica e alla necessità di avviare, con ogni consentita urgenza, azioni rivolte alla mitigazione del rischio sismico relativo a tali edifici, al fine di conseguire il richiamato obiettivo, ha quantificato in 20 milioni di euro a valere sulle risorse POC Campania 2014-20 la dotazione finanziaria programmata con la citata DGR 520/20 da destinare a procedure ad evidenza pubblica in favore

degli enti proprietari di edifici scolastici per il finanziamento delle verifiche di vulnerabilità sismica da redigersi nel rispetto delle vigenti Norme Tecniche per le Costruzioni (NTC);

c. con decreto dirigenziale n. 492 del 30/09/2022, pubblicato sul BURC n. 83/2022, il Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione professionale, il Lavoro e le Politiche Giovanili ha approvato l'Avviso pubblico per il finanziamento in favore degli Enti Locali della valutazione della sicurezza di edifici scolastici secondo le NTC vigenti;
d. con decreto dirigenziale n. 190 del 16/03/2023 il Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione professionale, il Lavoro e le Politiche Giovanili ha preso atto degli esiti dei lavori svolti dalla commissione per la valutazione delle istanze pervenute in risposta all'avviso pubblico e ha approvato l'elenco delle istanze escluse e la graduatoria delle istanze ammesse (Allegato B) da finanziare a valere sulle risorse POC Campania 2014/2020 di cui alla DGR n. 520 del 25/11/2020 e alla nota PG/2022/0305175 del Responsabile Ufficio Grandi Opere;

CONSIDERATO che:

a. l'intervento denominato: "Valutazione di sicurezza edificio scolastico 10 aule", CUP E84D22003940002 SURF OP_21969 22086PP000000152, con beneficiario Comune di Frattaminore, C.F. 1107670638, è inserito nell'allegato "A" delle istanze ammesse a finanziamento del citato decreto n. 190/2023 per un importo pari ad € 39.570,94
b. con istanza di partecipazione caricata sulla piattaforma B.O.L. in data 14/11/2022, acquisita al protocollo regionale al n. PG/2022/571388, il beneficiario ha trasmesso la documentazione di rito ai fini dell'ammissione a finanziamento;

CONSIDERATO altresì che:

a. con deliberazione n. 327 del 07.06.2023 ad oggetto "PR FESR 2021/2027 - RSO 2.4. Razionalizzazione delle fonti di finanziamento per le spese per le verifiche di vulnerabilita' sismica degli edifici scolastici", la Giunta regionale ha disposto la razionalizzazione della copertura finanziaria necessaria alla piena attuazione del parco progetti "Scuola Viva in cantiere", ex DGR 452/2022, mediante la programmazione di € 20.000.000,00 sull'O.S. 2.4, azione 2.4.2 "Promuovere un'impostazione sistemica e precauzionale migliorando la resilienza ai rischi non connessi al clima" del PR FESR 2021/2027, ad integrazione della dotazione programmata con DGR n. 158 del 28 marzo 2023 a valere sullo stesso Programma, da destinare alle verifiche di vulnerabilità sismica degli edifici scolastici da redigersi nel rispetto delle vigenti NTC in favore degli Enti locali e ha deprogrammato il suddetto importo di € 20.000.00,00 dal POC 2014/2020;

RITENUTO di

a. dover procedere all'ammissione a finanziamento dell'intervento denominato: "Valutazione di sicurezza edificio scolastico 10 aule", CUP E84D22003940002 SURF OP_21969 22086PP000000152, con beneficiario Comune di Frattaminore, C.F. 1107670638, inserito tra le istanze ammesse a finanziamento del citato decreto n. 190/2023 per un importo pari ad 39.570,94 €; a valere sulle risorse del PR Campania FESR 2021-27;
b. di dover approvare l'allegato schema di Convenzione (Allegato A) da sottoscrivere tra le parti, contenente gli obblighi del Responsabile Obiettivo Specifico (ROS) regionale e del Beneficiario, nonché le condizioni di erogazione del finanziamento, e che lo stesso debba formare parte integrante e sostanziale del presente atto;
c. di dover ribadire che, in coerenza con l'art. 10, lett. c.) dell'avviso approvato con decreto 492/2022, il beneficiario è obbligato, pena la revoca del finanziamento, a trasmettere le valutazioni della sicurezza redatte, debitamente verificate, validate ed approvate, complete di ogni elaborato ivi compreso la scheda di sintesi, entro e non oltre 180 giorni dalla data di stipula della convenzione;
d. di dover rinviare a successivo atto la rideterminazione del quadro economico post-gara, al netto

delle economie maturate, che non sono nella disponibilità del beneficiario;

e. di dover comunicare che il Responsabile del Procedimento è Finisia Moschiano, Funzionario della 50.11.09;

VISTI

a. il decreto del Presidente della Giunta regionale n. 116/2018 e ss.mm.ii.;
b. le Deliberazione di Giunta regionale n. 520/2020, n. 402/2021, n. 610/2021 e n. 327/2023
c. le Leggi Regionali n. 23/96 ,n.18 e n.19 del 29/12/2022;
d. i decreti della Dir. Gen. Istruzione Formazione Lavoro e Politiche giovanili n. 492/2022, n. 610/2022, n.190/2023;
e. la nota PG/2022/0305175 dell'Ufficio Grandi Opere
f. il decreto della Dir. Gen. ADG FESR n. 238 del 18/10/2022;
g. il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 100 del 21/07/2020 del conferimento dell'incarico di Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili alla Dott.ssa Maria Antonietta D'Urso;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati:

1. di ammettere a finanziamento l'intervento denominato: dell'intervento denominato: "Valutazione di sicurezza edificio scolastico 10 aule", CUP E84D22003940002 SURF OP_21969 22086PP000000152, con beneficiario Comune di Frattaminore, C.F. 1107670638, inserito tra le istanze ammesse a finanziamento del citato decreto n. 190/2023 per un importo pari ad 39.570,94 €; a valere sulle risorse PR Campania FESR 2021-27;
2. di approvare l'allegato schema di Convenzione (Allegato A) da sottoscrivere tra le parti, contenente gli obblighi del Responsabile Obiettivo Specifico (ROS) regionale e del Beneficiario, nonché le condizioni di erogazione del finanziamento, e che lo stesso debba formare parte integrante e sostanziale del presente atto;
3. di ribadire che, in coerenza con l'art. 10, lett. c.) dell'avviso approvato con decreto 492/2022, il beneficiario è obbligato, pena la revoca del finanziamento, a trasmettere le valutazioni della sicurezza redatte, debitamente verificate, validate ed approvate, complete di ogni elaborato ivi compreso la scheda di sintesi, entro e non oltre 180 giorni dalla data di stipula della convenzione;
4. di rinviare a successivo atto la rideterminazione del quadro economico post-gara, al netto delle economie maturate, che non sono nella disponibilità del beneficiario;
5. di dover comunicare che il Responsabile del Procedimento è Finisia Moschiano, Funzionario della 50.11.09;
6. di inviare il presente provvedimento alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie - STAFF 50 13 93 "Funzioni di supporto tecnico-operativo", all'Assessore con delega all'Istruzione, all'Autorità di Gestione del PR FESR 2021-27, alla Programmazione Unitaria Regionale, alla Segreteria di Giunta, e al Beneficiario, al BURC per la pubblicazione.

Maria Antonietta D'Urso

SCHEMA DI CONVENZIONE

TRA

Il Responsabile di Obiettivo Specifico (ROS) Maria Antonietta D'Urso nominato con DPGR 60/2023

E

Il Legale rappresentante di Frattaminore nella qualità di Beneficiario dell'Operazione denominata "Valutazione della sicurezza edificio scolastico 10 aule" avente CUP E84D22003940002, SURF: OP_21969 22086PP000000152 individuata con D.D. 190 del 16/03/2023;

PREMESSO

- che il Regolamento (UE) n. 1058/2021 del 24 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di Coesione definisce i compiti, gli obiettivi specifici e l'ambito d'intervento del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e del Fondo di Coesione (FC);
- che il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 - - come successivamente modificato con Regolamenti (UE) n. 2039/2002 del 19 ottobre 2022 e n. 435/2023 del 27 febbraio 2023 - reca le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- che il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 e s.m.i. stabilisce le disposizioni finanziarie applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), al Fondo sociale europeo Plus (FSE+), al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta (JTF), al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura (FEAMPA), al Fondo Asilo, migrazione e integrazione (AMIF), al Fondo Sicurezza interna (ISF) e allo Strumento di sostegno finanziario per la politica di gestione delle frontiere e la politica dei visti (BMVI) (collettivamente, i «fondi») ;
- che, ai sensi del "Considerando" n. (18) del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i., per "accordo di partenariato" si intende un documento strategico e conciso che orienta i negoziati tra la Commissione e lo Stato membro interessato sull'elaborazione dei programmi nell'ambito del FESR, del FSE+, del Fondo di coesione, del JTF e del FEAMPA;
- che, ai sensi dell'art. 2, punto 4), del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i., per "operazione" si intende: a) un progetto, un contratto, un'azione o un gruppo di progetti selezionati nell'ambito dei programmi in questione; b) nel contesto degli strumenti finanziari, il contributo del programma a uno strumento finanziario e il successivo sostegno finanziario fornito ai destinatari finali da tale strumento finanziario;
- che, ai sensi dell'art. 2, punto 9), del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i., "beneficiario" è: a) un organismo pubblico o privato, un soggetto dotato o non dotato di personalità giuridica o una persona fisica, responsabile dell'avvio o sia dell'avvio che dell'attuazione delle operazioni; b) nel contesto dei partenariati pubblico-privato («PPP») , l'organismo pubblico che ha avviato l'operazione PPP o il partner privato selezionato per attuarla; c) nel contesto dei regimi di aiuti di Stato, l'impresa che riceve l'aiuto; d) nel contesto degli aiuti «de minimis» forniti a norma dei regolamenti (UE) n. 1407/2013 (37) o (UE) n. 717/2014 della Commissione, lo Stato membro può decidere che il beneficiario è l'organismo che concede gli aiuti, se è responsabile dell'avvio o sia dell'avvio che dell'attuazione dell'operazione; e) nel contesto degli strumenti finanziari, l'organismo che attua il fondo di

fonte: http://burc.regione.campania.it

partecipazione o, in assenza di un fondo di partecipazione, l'organismo che attua il fondo specifico o, se l'autorità di gestione gestisce lo strumento finanziario, l'autorità di gestione;

- che, ai sensi dell'art. 2, punto 37), del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i., per "operazione completata" si intende un'operazione che è stata materialmente completata o pienamente attuata e per la quale tutti i relativi pagamenti sono stati effettuati dai beneficiari e il relativo contributo pubblico è stato versato ai beneficiari;
- che, ai sensi dell'art. 2, punto 41), del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i. con "efficienza energetica al primo posto" si intende tenere nella massima considerazione, nella pianificazione energetica e nelle decisioni strategiche e di investimento, misure alternative di efficienza energetica efficienti in termini di costi per ottimizzare la domanda e l'offerta di energia, in particolare mediante risparmi energetici nell'uso finale efficaci sotto il profilo dei costi, iniziative di gestione della domanda e una conversione, trasmissione e distribuzione più efficienti dell'energia, pur continuando a conseguire gli obiettivi di tali decisioni;
- che, ai sensi dell'art. 2, punto 42), del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i., "immunizzazione dagli effetti del clima" è un processo volto a evitare che le infrastrutture siano vulnerabili ai potenziali impatti climatici a lungo termine, garantendo nel contempo che sia rispettato il principio dell'efficienza energetica al primo posto e che il livello delle emissioni di gas a effetto serra derivanti dal progetto sia coerente con l'obiettivo della neutralità climatica per il 2050;
- che, ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i., ciascuno Stato membro prepara un accordo di partenariato che espone l'orientamento strategico per la programmazione e le modalità per un impiego efficace ed efficiente del FESR, del FSE+, del Fondo di coesione, del JTF e del FEAMPA per il periodo compreso fra il 1° gennaio 2021 e il 31 dicembre 2027;
- che il CIPESS con Delibera n. 78 del 22 dicembre 2021 ha approvato la proposta di accordo di partenariato (AP) per l'Italia di cui al Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 di disposizioni comuni (RDC) concernente la programmazione dei Fondi FESR, FSE Plus, JTF e FEAMPA per il periodo di programmazione 2021- 2027, autorizzando il Ministro per il Sud e la Coesione Territoriale all'avvio e alla conduzione del negoziato formale;
- che, a seguito del negoziato formale avviato il 17 gennaio 2022 dal Dipartimento per le Politiche di Coesione, l'Accordo di partenariato 2021-2027 tra Italia e Commissione europea relativo al ciclo di programmazione 2021-2027 è stato approvato con Decisione di esecuzione della CE n. C (2022) 4787 del 15 luglio 2022 e successivamente firmato e adottato il 19 luglio 2022, quale documento di orientamento strategico per la programmazione dei fondi FESR (Fondo europeo per lo sviluppo regionale), FSE+ (Fondo sociale europeo plus), Fondo di Coesione, JTF (Just transition fund) e FEAMPA (Fondo Europeo per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura);
- che la Commissione europea, con Decisione n. C (2022) 7879 final del 26 ottobre 2022, ha approvato il Programma Regionale Campania FESR 2021-2027 (PR CAMPANIA FESR 2021-2027);
- che la Giunta Regionale con deliberazione n. 559 del 03/11/2022 ha preso atto della Decisione C (2022) 7879/2022 di approvazione del PR Campania FESR 2021/2027;
- che la Giunta Regionale con deliberazione n. 700 del 20/12/2022 ha istituito il Comitato di Sorveglianza del PR CAMPANIA FESR 2021-2027;
- che il Comitato di Sorveglianza del PR CAMPANIA FESR 2021-2027 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Regolamento (UE) n. 1060/2021 con DD n. 147 del_16/05/2023;
- con Delibera di Giunta Regionale n. 374 del 29 giugno 2023 è stato approvato il "Sistema di Gestione e di Controllo" (Si.Ge.Co.) del PR Campania FESR 2021-2027;
- con Decreto Dirigenziale n. 179 del 03/07/2023 è stato approvato il "Manuale di Attuazione" del PR Campania FESR 21/27 e il "Manuale delle procedure per i Controlli di I livello" del PR Campania FESR 21/27;
- che il Manuale di Attuazione del PR FESR 2021/2027, prevede che il Beneficiario e il Responsabile di Obiettivo Specifico (ROS) devono sottoscrivere apposita convenzione che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2021/2027, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROS e il Beneficiario;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- con deliberazione n. 520 del 25 novembre 2020, la Giunta ha approvato gli indirizzi ai fini dell'acquisizione di servizi di Architettura e Ingegneria per infrastrutture sociali sanitarie e scolastiche in Regione Campania;
- l'Ufficio Speciale Grandi Opere – con nota PG/2022/0305175 del 13 giugno 2022 – in relazione all'analisi dello stato dell'arte del patrimonio pubblico di edifici destinati ad edilizia scolastica e alla necessità di avviare, con ogni consentita urgenza, azioni rivolte alla mitigazione del rischio sismico relativo a tali edifici, al fine di conseguire il richiamato obiettivo, ha quantificato in 20 milioni di euro a valere sulle risorse POC Campania 2014-20 la dotazione finanziaria programmata con la citata DGR 520/20 da destinare a procedure ad evidenza pubblica in favore degli enti proprietari di edifici scolastici per il finanziamento delle verifiche di vulnerabilità sismica da redigersi nel rispetto delle vigenti Norme Tecniche per le Costruzioni (NTC)
- che con DGR 327/2023 è stata disposta la razionalizzazione della copertura finanziaria necessaria alla piena attuazione del parco progetti "Scuola Viva in cantiere", ex DGR 452/2022, mediante la programmazione di € 20.000.000,00 sull'O.S. 2.4, azione 2.4.2 "Promuovere un'impostazione sistemica e precauzionale migliorando la resilienza ai rischi non connessi al clima" del PR FESR 2021/2027, ad integrazione della dotazione programmata con DGR n. 158 del 28 marzo 2023 a valere sullo stesso Programma, da destinare alle verifiche di vulnerabilità sismica degli edifici scolastici da redigersi nel rispetto delle vigenti NTC in favore degli Enti locali;
- con decreto dirigenziale n. 492 del 30/09/2022, pubblicato sul BURC n. 83/2022, il Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione professionale, il Lavoro e le Politiche Giovanili ha approvato l'Avviso pubblico per il finanziamento in favore degli Enti Locali della valutazione della sicurezza di edifici scolastici secondo le NTC vigenti;
- con decreto dirigenziale n. 190 del 16/03/2023 il Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione professionale, il Lavoro e le Politiche Giovanili ha preso atto degli esiti dei lavori svolti dalla commissione per la valutazione delle istanze pervenute in risposta all'avviso pubblico e ha approvato l'elenco delle istanze escluse e la graduatoria delle istanze ammesse (Allegato B) finanziabili;

VISTI

- i Regolamenti delegati della Commissione per il periodo;
- i Regolamenti di esecuzione della Commissione per il periodo;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le Parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1
Premesse e Allegati

Le Premesse, inclusi i regolamenti comunitari e i documenti tutti ivi richiamati, costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione e hanno valore di patto tra le Parti che dichiarano espressamente di averne piena e completa conoscenza.

Gli Allegati alla presente Convenzione, costituenti parte integrante e sostanziale della stessa e aventi valore di patto tra le Parti, sono:

a) il cronoprogramma procedurale e di spesa;

Articolo 2
Oggetto della Convenzione

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROS e il Beneficiario per l'attuazione dell'operazione denominata "Valutazione della sicurezza edificio scolastico 10 aule" avente CUP E84D22003940002, SURF:

fonte: http://burc.regione.campania.it

OP_21969 22086PP000000152 , e ammessa a finanziamento per € 39.570,94 con Decreto Dirigenziale n. 190 del 16/03/2023 a valere sulle risorse del PR CAMPANIA FESR 2021-2027 - Asse 2- Obiettivo Specifico 2.4- Azione 2.4.4.

Articolo 3
Obblighi delle Parti

Con la stipula della presente Convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- ✓ la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore nonché a quelle in materia energetica, ambientale, sociale, sicurezza e lavoro, di pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza ed in particolare il rispetto di quanto disposto dall'art. 50 del Reg. (UE) n. 1060/2021 "Responsabilità dei beneficiari";

- ✓ lo svolgimento di un'istruttoria motivata che, nell'ambito della propria auto-organizzazione amministrativa, giustifichi la scelta di affidare eventualmente a una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici. Il provvedimento motivato dell'affidamento *in house*, da adottarsi nel rispetto dei principi di "risultato", "fiducia" e "accesso al mercato", deve dare conto dei vantaggi per la collettività, delle connesse esternalità e della congruità economica della prestazione, anche in relazione al perseguimento di obiettivi di universalità, socialità, efficienza, economicità, qualità della prestazione, celerità del procedimento e razionale impiego di risorse pubbliche (eventuale);

- ✓ il rispetto degli obblighi derivanti dal "*Protocollo di Intesa per il rafforzamento delle azioni di prevenzione della corruzione e dell'infiltrazione da parte della criminalità organizzata nelle opere di bonifica ambientale*" di cui alla D.G.R. n. 136 del 12/05/2014 e s.m.i.;

- ✓ un sistema di contabilità separata (ex art 57 del RdC) o una codificazione contabile appropriata per tutte le transazioni relative alle operazioni afferenti al PR FESR 21/27 e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative a tutte le operazioni afferenti al PR Campania FESR 21/27;

- ✓ il rispetto di tutte le disposizioni per la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n. 136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;

- ✓ il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;

- ✓ il rispetto del divieto di doppio finanziamento previsto dalla normativa europea e nazionale nell'utilizzo di risorse pubbliche;

- ✓ il rispetto, lì dove ne sussistano i requisiti, di quanto previsto dall'art. 73 c.2 lett. j) del RDC, ovvero "l'immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture la cui durata attesa è di almeno cinque anni" (Comunicazione 2021/C 373/01 – climate proofing), come declinato tra i requisiti di "Ammissibilità Generale": criterio 3.5;

- ✓ il rispetto del principio del DNSH ex art. 17 del Regolamento (UE) 2020/852, come declinato tra i requisiti di "Ammissibilità Generale": criterio 3.9;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ✓ il rispetto degli specifici adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- ✓ l'implementazione in modo adeguato della sezione di propria competenza del sistema di monitoraggio alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, al fine di fornire i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico. L'aggiornamento del sistema di monitoraggio da parte del Beneficiario sarà propedeutico alla liquidazione degli acconti del finanziamento concesso da parte della Regione durante la realizzazione dell'operazione;
- ✓ l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- ✓ il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROS;
- ✓ la predisposizione e l'invio al ROS dei cronoprogrammi procedurale e di spesa allegati alla presente Convenzione. In particolare, il cronoprogramma di spesa deve riportare le previsioni di spesa dell'operazione in coerenza con l'avanzamento fisico e procedurale riportato nel cronoprogramma procedurale;
- ✓ il rispetto del cronogramma procedurale e di spesa dell'operazione riportato nel Decreto di ammissione a finanziamento e allegato alla presente Convenzione.
- ✓ l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale, conformemente a quanto prescritto nel Manuale controlli;
- ✓ la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- ✓ l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del PR Campania FESR 21/27, dell'Obiettivo specifico e dell'Azione pertinenti del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- ✓ l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del PR Campania FESR 21/27, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- ✓ l'inoltro al ROS della documentazione inerente all'operazione cofinanziata in formato digitale (via Pec) secondo le indicazioni riportate nel Manuale di Attuazione PR Campania FESR 21/27;
- ✓ la conservazione della documentazione relativa all'operazione secondo quanto stabilito dall'art. 82 del Regolamento (UE) n. 1060/2021;
- ✓ la stabilità dell'operazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 65 del Regolamento (UE) n. 1060/2021;
- ✓ il corretto adempimento di tutte le prestazioni e obblighi in capo al Beneficiario come previsti dai Regolamenti comunitari richiamati nelle Premesse e dal Manuale di Attuazione del PR Campania FESR 21/27, anche nelle versioni aggiornate successivamente alla stipula della presente Convenzione;
- ✓ in ogni caso, agli adempimenti funzionali alla corretta e regolare esecuzione della presente Convenzione come indicati dal ROS;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Con la stipula della presente Convenzione il ROS si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- ✓ dare seguito a quanto previsto nell'avviso e nel Decreto di ammissione a finanziamento ai fini dell'impegno dell'importo ammesso a finanziamento e della liquidazione dell'anticipazione del 35% del costo dell'intervento per consentirgli di avviare tempestivamente le procedure di gara.

- ✓ adottare, dopo aver effettuato le verifiche ordinarie di propria competenza i Decreti dirigenziali di liquidazione dei successivi acconti, in cui sono indicati il creditore (ivi inclusi gli estremi per l'identificazione fiscale) e rispettivamente l'importo dell'impegno e l'esatto importo da pagare, ai sensi del Manuale di Attuazione. Per i suddetti Decreti il ROS indica:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento comunitario della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;
  - la codifica SIOPE appropriata;
  - la categoria di spesa;
  - la struttura della codifica elementare con i codici previsti dall'art.13 del D.P.C.M. 28/12/2011 (intitolato "*Sperimentazione della disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, di cui all'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118*") e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs. n. 118/2011;
  - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti Decreti, di certificazione camerale, certificazione di regolarità fiscale, DURC, e documentazione antimafia.

- ✓ comunicare le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

- ✓ assicurare, previa verifica dell'avvenuta implementazione da parte del Beneficiario della sezione di propria competenza del sistema di monitoraggio, che lo stesso riceva l'importo totale della spesa pubblica ammissibile dovuta entro 90 giorni dalla data di presentazione della domanda di pagamento;

- ✓ supportare il beneficiario nelle attività connesse al rispetto, lì dove ne sussistano i requisiti, di quanto previsto dall'art. 73 c.2 lett. j) del RDC, ovvero "l'immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture la cui durata attesa è di almeno cinque anni" (Comunicazione 2021/C 373/01 – climate proofing), come declinato tra i requisiti di "Ammissibilità Generale": criterio 3.5;

- ✓ supportare il beneficiario nelle attività connesse al rispetto del principio del DNSH ex art. 17 del Regolamento (UE) 2020/852, come declinato tra i requisiti di "Ammissibilità Generale": criterio 3.9.

Articolo 4
Obblighi di informazione e pubblicità

fonte: http://burc.regione.campania.it

Con riferimento alle attività connesse alle azioni di informazione, comunicazione e pubblicità il ROS provvede ad assicurare il rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità previsti nel Capo III – Sezione I e II e Allegato IX del Regolamento (UE) n. 1060/2021;

Il Beneficiario, dal canto suo, si obbliga al rispetto delle misure di informazione e comunicazione di cui all'Allegato IX al Reg. n. (UE) 1060/2021 e:

- a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro del Programma Regionale cofinanziato dal FESR;
- a fornire, nei casi previsti dai Regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne, le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione;
- a dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo;
- a garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal PR Campania FESR 21/27;
- a garantire che tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dallo stesso nell'ambito delle operazioni finanziate dal PR Campania FESR 21/27 e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) contengano l'emblema dell'Unione Europea, l'indicazione del PR Campania FESR 21/27 e lo slogan.

Articolo 5
Condizioni di erogazione del finanziamento

Con riferimento alle modalità di erogazione del finanziamento, il ROS emette e notifica al Beneficiario il Decreto di ammissione a finanziamento. A seguito della stipula della Convenzione, il ROS emette il decreto di impegno contabile in conformità alle vigenti norme in materia di contabilità pubblica ed in particolare nel rispetto del principio della competenza finanziaria potenziata e liquida al Beneficiario l'anticipazione del **35%** del costo dell'intervento ammesso a finanziamento per consentirgli di avviare tempestivamente le procedure di gara. Tale anticipazione è subordinata:

- alla sottoscrizione della presente Convenzione alla quale devono essere allegati i cronoprogrammi, procedurale e di spesa, relativi all'operazione ammessa a finanziamento;
- alla comunicazione del CUP (Codice Unico di Progetto);
- alla comunicazione delle coordinate bancarie del conto corrente dedicato, nei casi previsti per legge così come previsto dal Manuale di Attuazione.

L'importo del Decreto di ammissione a finanziamento può essere revocato nella sua totalità o ridotto dal ROS a seguito del riscontro di irregolarità/frodi e/o nei casi in cui non siano rispettate le tempistiche previste per l'espletamento dei vari *step* procedurali indicati dal Beneficiario nel cronoprogramma e attinenti le diverse fasi dell'operazione cofinanziata: dalle procedure di gara, all'esecuzione del contratto, fino al collaudo e messa in esercizio dell'opera, in caso di lavori, ovvero alla verifica di conformità per i servizi e per le forniture.

In tal caso è previsto, inoltre, nei confronti del **Beneficiario Ente pubblico**, l'obbligo di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni e modalità dettate dal ROS in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia, anche attraverso la compensazione del credito vantato dalla Regione Campania (pari all'importo delle liquidazioni erogate al Beneficiario fino a quella data) con ogni

fonte: http://burc.regione.campania.it

eventuale altro credito vantato dal Beneficiario nei confronti della stessa, ai sensi degli artt. 1241, 1242 e 1252 codice civile.

Il saldo finale, pari al valore delle spese ancora da sostenere, potrà essere richiesto dal beneficiario solo dopo aver rendicontato, con fatture quietanzate, il 100% degli acconti ricevuti. La richiesta, come previsto dal Manuale di attuazione e dall'Avviso pubblico, dovrà contenere le fatture non pagate corrispondenti al saldo e, la trasmissione alla U.O.D., entro e non oltre 180 giorni dalla data di stipula della convenzione di finanziamento, della valutazione della sicurezza redatta, sviluppata sulla base almeno del livello di conoscenza LC2 secondo la definizione delle NTC, relativo a tutti gli aspetti, debitamente verificata, validata ed approvata, completa di ogni elaborato ivi compreso la scheda di sintesi.

Con riferimento all'erogazione delle risorse, il Beneficiario dovrà ricevere l'importo totale della spesa pubblica ammissibile **entro 80 giorni** dalla data di presentazione della richiesta di pagamento. A tale ultimo riguardo, il Beneficiario dovrà, necessariamente e quale condizione del pagamento, caricare sul sistema di monitoraggio i dati relativi all'avanzamento procedurale, fisico e finanziario dell'intervento oggetto di richiesta di pagamento unitamente all'inoltro della Dichiarazione di Spesa/Domanda di rimborso al ROS, se pertinente, e dovrà fornire, in particolare, informazioni sui dati relativi ai progressi realizzati per il raggiungimento dei target degli indicatori previsti nel "Quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione", se inerenti, **pena il mancato trasferimento di risorse in suo favore e l'inesigibilità delle stesse**.

Il ROS, inoltre, dovrà celermente procedere a inserire, nella Dichiarazione di Spesa di propria competenza, le spese rendicontate dal Beneficiario, al fine di garantirne la certificazione in tempi brevi. La dichiarazione di spesa/domanda di rimborso ai fini della sua ricevibilità dovrà contenere i dati relativi ai progressi realizzati per il raggiungimento dei target degli indicatori previsti dal Programma.

Articolo 6
Condizioni di erogazione del finanziamento progetti c.d. Retrospettivi

Per operazioni originariamente finanziate con fondi diversi dal PR Campania FESR 21/27, in caso di esito positivo della verifica del rispetto dell'art. 63 del Reg. (UE) n. 1060/2021 e dei criteri di selezione dell'operazione formalizzata in apposita *check list* da parte del ROS, ove si sia in presenza di spese già effettuate, si provvederà:

a) alla certificazione a valere sul PR Campania FESR 21/27 delle spese già sostenute con il fondo originario qualora le stesse risultino eleggibili ed ammissibili;

b) a liquidare le restanti risorse necessarie per l'avanzamento e il completamento dell'operazione, nei limiti dell'importo stabilito dal decreto di ammissione a finanziamento, secondo le percentuali di erogazione e di rendicontazione disciplinate dal precedente art. 5 "*Condizioni di erogazione del finanziamento*".

Nel caso di operazioni originariamente finanziate con fondi diversi dal PR Campania FESR 21/27, in assenza di spese già effettuate al momento della presentazione della domanda, fermo restando l'esito positivo della verifica di cui alla prima parte del presente articolo, si procederà alle erogazioni del sostegno del programma in conformità con le disposizioni di cui al Manuale di Attuazione del Programma.

Con riferimento al rischio di doppio finanziamento, l'AdG monitorerà l'assestamento contabile dei progetti sulle varie fonti per evitare che le stesse spese siano contemporaneamente imputate su Programmi differenti. Ove si dovesse verificare, comunque, tale ultimo caso, il ROS attiverà nei confronti del Beneficiario la procedura di recupero del *surplus* secondo quanto disciplinato dall'art. 9 della presente convenzione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 7
Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Regionale, sono quelle previste dall'art. 63 del Regolamento (UE) n.1060/2021nonché quelle previste dalla normativa nazionale vigente *ratione temporis*.

Inoltre, si specifica che si ritengono ammissibili le spese effettuate dal 1/01/2021 al 31/12/2029.

Articolo 8
Verifiche e controlli

Il ROS svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi che riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del Beneficiario e/o dell'operatore economico esecutore/fornitore e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e, in particolare, riguardano, a titolo esemplificativo:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/odi pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente) ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al PR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali rinegoziazioni secondo buona fede delle condizioni contrattuali per il ripristino dell'originario equilibrio del contratto, modifiche e/o varianti intervenute in corso di esecuzione e debitamente approvate;
  - la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
  - l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
  - l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
  - la riferibilità della spesa al Beneficiario dell'operatore economico esecutore/fornitore e all'operazione selezionata;
  - il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento; in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "*Piano finanziario*

fonte: http://burc.regione.campania.it

contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" di cui alla Legge n. 136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, per il caso di operazione che comporta investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi, il ROS verificherà il rispetto della "stabilità delle operazioni" secondo quanto previsto all'art. 65 del Reg. (UE) n. 1060/2021.

Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità e/o errori e/o difformità esecutive, il ROS può effettuare delle verifiche *in loco*, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dalla Struttura Dirigenziale di Secondo Livello per i Controlli di I livello emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il ROS potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata.

Il Beneficiario, inoltre, garantisce alle strutture competenti della Regione (Autorità di Gestione, Autorità di Certificazione, ROS, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del PR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.

Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo tempestivamente le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 9
Recuperi

Ogni irregolarità, rilevata prima o dopo l'erogazione del contributo pubblico versato ai Beneficiari, dovrà essere immediatamente rettificata e gli importi eventualmente già corrisposti dovranno essere recuperati dal ROS in conformità con la normativa di riferimento, secondo i rispettivi ordinamenti.

Il ROS dovrà fornire tempestivamente all'AdG ogni informazione in merito agli importi recuperati, agli importi da recuperare e agli importi non recuperabili.

Articolo 10
Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della Convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti, dalle finalità e dagli obblighi sanciti e prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale

fonte: http://burc.regione.campania.it

applicabile alla presente Convenzione, dal PR FESR 21/27, dal Manuale per l'Attuazione e dalla presente Convenzione, si procede alla risoluzione della Convenzione e alla contestuale revoca del finanziamento.

Come previsto dall'art. 5 della presente Convenzione, a seguito del riscontro di irregolarità e/o frodi oppure nel caso di ritardi superiori a 6 mesi complessivi tra i vari *step* procedurali, fisici e/o di spesa indicati nei rispettivi cronoprogrammi, il ROS è tenuto ad avviare un contraddittorio con il Beneficiario finalizzato alla revoca totale o parziale del finanziamento nel caso in cui accerti che tali ritardi non siano dipesi da giustificati e documentati motivi non imputabili, né direttamente né indirettamente, al Beneficiario.

Nel caso in cui il ROS decida di rimborsare, in favore del Beneficiario, fatture non pagate (anche in sede di erogazione del saldo) la mancata presentazione delle quietanze entro il termine massimo di 80 giorni ovvero entro l'inferiore termine stabilito con atto amministrativo dal ROS costituisce, altresì, motivo di revoca del finanziamento.

La risoluzione della Convenzione e la revoca totale e/o parziale del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute maggiorate degli interessi legali maturati *medio tempore*.

Per il caso di Beneficiario **Ente pubblico**, come indicato al precedente articolo 5, la restituzione delle somme indebitamente ricevute potrà avvenire anche attraverso la compensazione del credito vantato dalla Regione Campania (pari all'importo delle liquidazioni erogate al Beneficiario fino a quella data) con ogni eventuale altro credito vantato dal Beneficiario nei confronti della stessa, ai sensi degli artt. 1241, 1242 e 1252 Codice civile.

Le parti convengono, ai sensi dell'art. 2745 Codice civile, che i crediti della Regione nascenti dal recupero delle somme indebitamente percepite dal Beneficiario e oggetto di revoca sono assistiti da privilegio speciale sui beni immobili realizzati con le risorse regionali, con preferenza sui creditori ipotecari ai sensi dell'art. 2748 codice civile e prevalenza su ogni titolo di prelazione da qualsiasi causa derivante.

Articolo 11
Divieto di cumulo

Il Beneficiario dichiara di non percepire contributi, finanziamenti, o altre sovvenzioni, comunque denominati, da organismi pubblici per l'operazione oggetto della presente Convenzione.
In caso di accertata violazione di tale obbligo, il ROS dispone la revoca integrale del finanziamento e la risoluzione della presente Convenzione ai sensi del precedente art. 10.

Articolo 12
Clausola di manleva

Il Beneficiario dovrà inserire nel contratto di affidamento dell'intervento una clausola che esplicitamente esoneri la Regione da qualsiasi rapporto di debito o di responsabilità diretta nei confronti dell'operatore economico affidatario dell'esecuzione dell'intervento finanziato con la presente Convenzione.
Il Beneficiario è responsabile in via esclusiva di qualsiasi danno che i terzi subiscano, direttamente e/o indirettamente, in dipendenza dell'esecuzione dell'intervento e delle attività connesse e non potrà, quindi, pretendere di rivalersi nei confronti della Regione che rimarrà estranea a ogni tipo di contenzioso, stragiudiziale e/o giudiziale.

Articolo 13

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tutela della privacy

Il Beneficiario si obbliga ad osservare le disposizioni in materia di trattamento dei dati e di tutela della riservatezza nei confronti delle notizie di qualsiasi natura comunque acquisite nello svolgimento delle attività oggetto della presente Convenzione.

Articolo 14
Clausola anti-pantouflage

In relazione alle previsioni di cui all'art. 1, comma 9, lett. e), della Legge n. 190/2012, e dell'art. 53, comma 16-*ter*, del D.lgs. n. 165/2001, il Beneficiario dichiara e attesta con la sottoscrizione della presente Convenzione:

a) che non sussistono relazioni di parentela, affinità, o situazioni di convivenza o frequentazione abituale tra i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti del Beneficiario e gli amministratori, i dirigenti e i dipendenti della Regione;

b) di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo con ex dipendenti della Regione, che hanno esercitato poteri autorizzativi o negoziali per conto della medesima, per il triennio successivo alla cessazione del loro rapporto di lavoro, né di aver attribuito loro incarichi a qualsiasi titolo.

I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di tale clausola sono nulli e comportano il divieto, al Beneficiario che li ha conclusi o conferiti, di contrattare con le Pubbliche Amministrazioni per i successivi tre anni, con l'obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati a essi riferiti, fatta salva, in ogni caso, la facoltà della Regione di richiedere, ai sensi di legge, il risarcimento di ogni eventuale danno subito.

Articolo 15
Modifiche e durata della Convenzione

La presente Convenzione entra in vigore dalla data di relativa sottoscrizione di ambo le Parti ed è efficace fino al compimento delle attività in essa previste e, in ogni caso fino al 31/12/2029, data ultima di ammissibilità della spesa (art. 63 Reg. (UE) n. 1060/2021). Il Beneficiario si obbliga, comunque, a garantire, anche oltre tale data, e con la richiesta tempestività i necessari adempimenti relativi alle attività di chiusura della Programmazione fino all'esaurimento di tutti gli effetti giuridici ed economici relativi al Programma Regionale FESR 2021-2027.

Eventuali modifiche e/o integrazioni alla presente Convenzione sono apportate con atto scritto.

Articolo 16
Risoluzione delle controversie e Foro competente in via esclusiva

Il Foro competente per la risoluzione di eventuali controversie derivanti dall'applicazione ed esecuzione della presente Convenzione, nonché di tutte le controversie derivanti dagli atti contrattuali e negoziali presupposti e connessi, è esclusivamente quello di Napoli, con espressa deroga a ogni e qualsiasi altro Foro concorrente o alternativo individuato in base ai criteri fissati agli artt. 18 e segg. c.p.c.

Rimane espressamente esclusa dalle Parti la compromissione in arbitri.

Articolo 17
Imposte e tasse

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tutte le imposte e tasse relative alla presente Convenzione, anche se sopravvenute successivamente alla sottoscrizione della stessa, compresa la sua registrazione, restano a esclusivo carico del Beneficiario.

Art. 18
Comunicazioni tra le parti

Le comunicazioni da rendersi ai sensi della presente Convenzione saranno effettuate per iscritto ai seguenti indirizzi di posta elettronica certificata:

- per la Regione: dg.501100@pec.regione.campania.it
- per il Beneficiario: lavoripubblici.frattaminore@asmepec.it

Articolo 19
Disposizioni finali

Per tutto quanto non disciplinato dalla presente Convenzione, si fa riferimento a quanto disposto nella normativa, anche sopravvenuta, comunitaria, nazionale e regionale applicabile.

(luogo e data)

Rappresentante legale del Beneficiario — Responsabile dell'Obiettivo Specifico

Firma — Firma

Le Parti, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 1341 e 1342 Codice civile, espressamente e specificatamente approvano mediante separata sottoscrizione le seguenti clausole della presente Convenzione:

- Articolo 5 - "Condizioni di erogazione del finanziamento";
- Articolo 10 - "Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della Convenzione";
- Articolo 11 - "Divieto di cumulo";
- Articolo 12 - "Clausola di manleva";
- Articolo16 - "Risoluzione delle controversie e Foro competente in via esclusiva".

(luogo e data)

Rappresentante legale del Beneficiario — Responsabile dell'Obiettivo Specifico

Firma — Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 784 del 25/07/2023

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 9 - Edilizia Scolastica

Oggetto dell'Atto:

PR CAMPANIA 2021-27 - AVVISO PUBBLICO PER IL FINANZIAMENTO IN FAVORE DEGLI ENTI LOCALI DELLA VALUTAZIONE DELLA SICUREZZA DI EDIFICI SCOLASTICI SECONDO LE NTC VIGENTI. INTERVENTO DENOMINATO: "VALUTAZIONE DELLA SICUREZZA EDIFICIO SCOLASTICO 16 AULE ". BENEFICIARIO: COMUNE DI FRATTAMINORE. CUP E84D22003950002, SURF OP_21967 22086PP000000150. AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. con Delibera n. 59 del 15 febbraio 2016, la Giunta Regionale ha approvato la proposta del Programma Operativo Complementare (POC) 2014/2020, ai fini della successiva approvazione parte del CIPE;
b. la Conferenza Stato – Regioni, in data 14 aprile 2016, ha reso parere positivo sul POC Campania 2014/2020, approvato con D.G.R. n. 59/2016, come modificato alla luce delle indicazioni fornite dalle Amministrazioni Centrali competenti e in particolare dal Ministero dell'Economia e delle Finanze;
c. con Delibera CIPE n. 11/2016, è stata approvata la programmazione delle risorse del Programma di azione coesione 2014/2020 – Programma complementare della Regione Campania, di cui alla Delibera CIPE n.10/2015, per l'importo di € 1.236.213.336,77 suddiviso in cinque assi tematici;
d. con Delibera CIPE n. 56/2017 è stata approvata la modifica del Programma Operativo Complementare
e. 2014/2020, la cui dotazione finanziaria complessiva, incrementata di 100 Mln/€, risulta pari ad € 1.336.213.336,77;
f. con Delibera di Giunta Regionale n. 374 del 29 giugno 2023 è stato approvato il "Sistema di Gestione e di Controllo" (Si.Ge.Co.) del PR Campania FESR 2021-2027;
g. con Decreto Dirigenziale n. 179 del 03/07/2023 è stato approvato il "Manuale di Attuazione" del PR Campania FESR 21/27 e il "Manuale delle procedure per i Controlli di I livello" del PR Campania FESR 21/27;
h.

PREMESSO altresì che:

a. il Consiglio Regionale, con Legge Regionale n. 18 del 29/12/2022 ha approvato le "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per triennio 2023-2025 della Regione Campania - Legge di stabilità Regionale per 2023";
b. con Legge Regionale n. 19 del 29/12/2022 ha approvato il "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2023-2025 delle Regione Campania" in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23/06/2011 n. 118, così come modificato ed integrato dal decreto legislativo del 10/08/2014 n. 126;
c. la Giunta Regionale nella seduta del 12/01/2023 ha approvato il documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2023-2025, contenente, ai sensi dell'art. 39, comma 10, del decreto legislativo del 23/06/2011 n. 118 la ripartizione delle tipologie di entrata in categorie e dei programmi di spesa in macro aggregati per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
d. con Deliberazione di Giunta Regionale n.9 del 12/01/2023 è stato approvato il Bilancio Gestionale 2023- 2025 della Regione Campania;
e. in data 07/06/2018 è stato emanato il Regolamento n. 5, "Regolamento di contabilità regionale" in attuazione dell'art. 10 della Legge Regionale n. 37 del 5/12/2017;

RILEVATO che:

a. con deliberazione n. 520 del 25 novembre 2020, la Giunta ha approvato gli indirizzi ai fini dell'acquisizione di servizi di Architettura e Ingegneria per infrastrutture sociali sanitarie e scolastiche in Regione Campania a valere sulle risorse del POC Campania 2014/2020;
b. l'Ufficio Speciale Grandi Opere – con nota PG/2022/0305175 del 13 giugno 2022 – in relazione all'analisi dello stato dell'arte del patrimonio pubblico di edifici destinati ad edilizia scolastica e alla necessità di avviare, con ogni consentita urgenza, azioni rivolte alla mitigazione del rischio sismico relativo a tali edifici, al fine di conseguire il richiamato obiettivo, ha quantificato in 20 milioni di euro a valere sulle risorse POC Campania 2014-20 la dotazione finanziaria programmata con la citata DGR 520/20 da destinare a procedure ad evidenza pubblica in favore

degli enti proprietari di edifici scolastici per il finanziamento delle verifiche di vulnerabilità sismica da redigersi nel rispetto delle vigenti Norme Tecniche per le Costruzioni (NTC);

c. con decreto dirigenziale n. 492 del 30/09/2022, pubblicato sul BURC n. 83/2022, il Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione professionale, il Lavoro e le Politiche Giovanili ha approvato l'Avviso pubblico per il finanziamento in favore degli Enti Locali della valutazione della sicurezza di edifici scolastici secondo le NTC vigenti;
d. con decreto dirigenziale n. 190 del 16/03/2023 il Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione professionale, il Lavoro e le Politiche Giovanili ha preso atto degli esiti dei lavori svolti dalla commissione per la valutazione delle istanze pervenute in risposta all'avviso pubblico e ha approvato l'elenco delle istanze escluse e la graduatoria delle istanze ammesse (Allegato B) da finanziare a valere sulle risorse POC Campania 2014/2020 di cui alla DGR n. 520 del 25/11/2020 e alla nota PG/2022/0305175 del Responsabile Ufficio Grandi Opere;

CONSIDERATO che:

a. l'intervento denominato: "Valutazione di sicurezza edificio scolastico 16 aule", CUP E84D22003950002 SURF OP_21967 22086PP000000150, con beneficiario Comune di Frattaminore, C.F. 1107670638, è inserito nell'allegato "A" delle istanze ammesse a finanziamento del citato decreto n. 190/2023 per un importo pari ad € 38.639,23
b. con istanza di partecipazione caricata sulla piattaforma B.O.L. in data 14/11/2022, acquisita al protocollo regionale al n. PG/2022/ 571321, il beneficiario ha trasmesso la documentazione di rito ai fini dell'ammissione a finanziamento;

CONSIDERATO altresì che:

a. con deliberazione n. 327 del 07.06.2023 ad oggetto "PR FESR 2021/2027 - RSO 2.4. Razionalizzazione delle fonti di finanziamento per le spese per le verifiche di vulnerabilita' sismica degli edifici scolastici", la Giunta regionale ha disposto la razionalizzazione della copertura finanziaria necessaria alla piena attuazione del parco progetti "Scuola Viva in cantiere", ex DGR 452/2022, mediante la programmazione di € 20.000.000,00 sull'O.S. 2.4, azione 2.4.2 "Promuovere un'impostazione sistemica e precauzionale migliorando la resilienza ai rischi non connessi al clima" del PR FESR 2021/2027, ad integrazione della dotazione programmata con DGR n. 158 del 28 marzo 2023 a valere sullo stesso Programma, da destinare alle verifiche di vulnerabilità sismica degli edifici scolastici da redigersi nel rispetto delle vigenti NTC in favore degli Enti locali e ha deprogrammato il suddetto importo di € 20.000.00,00 dal POC 2014/2020;

RITENUTO di

a. dover procedere all'ammissione a finanziamento dell'intervento denominato: "Valutazione di sicurezza edificio scolastico 16 aule", CUP E84D22003950002 SURF OP_21967 22086PP000000150, con beneficiario Comune di Frattaminore, C.F. 1107670638, è inserito nell'allegato "A" delle istanze ammesse a finanziamento del citato decreto n. 190/2023 per un importo pari ad € 38.639,23; a valere sulle risorse del PR Campania FESR 2021-27;
b. di dover approvare l'allegato schema di Convenzione (Allegato A) da sottoscrivere tra le parti, contenente gli obblighi del Responsabile Obiettivo Specifico (ROS) regionale e del Beneficiario, nonché le condizioni di erogazione del finanziamento, e che lo stesso debba formare parte integrante e sostanziale del presente atto;
c. di dover ribadire che, in coerenza con l'art. 10, lett. c.) dell'avviso approvato con decreto 492/2022, il beneficiario è obbligato, pena la revoca del finanziamento, a trasmettere le valutazioni della sicurezza redatte, debitamente verificate, validate ed approvate, complete di ogni elaborato ivi compreso la scheda di sintesi, entro e non oltre 180 giorni dalla data di stipula della convenzione;
d. di dover rinviare a successivo atto la rideterminazione del quadro economico post-gara, al netto

delle economie maturate, che non sono nella disponibilità del beneficiario;

e. di dover comunicare che il Responsabile del Procedimento è Finisia Moschiano, Funzionario della 50.11.09;

VISTI

a. il decreto del Presidente della Giunta regionale n. 116/2018 e ss.mm.ii.;
b. le Deliberazione di Giunta regionale n. 520/2020, n. 402/2021, n. 610/2021 e n. 327/2023
c. le Leggi Regionali n. 23/96 ,n.18 e n.19 del 29/12/2022;
d. i decreti della Dir. Gen. Istruzione Formazione Lavoro e Politiche giovanili n. 492/2022, n. 610/2022, n.190/2023;
e. la nota PG/2022/0305175 dell'Ufficio Grandi Opere
f. il decreto della Dir. Gen. ADG FESR n. 238 del 18/10/2022;
g. il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 100 del 21/07/2020 del conferimento dell'incarico di Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili alla Dott.ssa Maria Antonietta D'Urso;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati:

1. di ammettere a finanziamento l'intervento denominato: dell'intervento denominato: "Valutazione di sicurezza edificio scolastico 16 aule", CUP E84D22003950002 SURF OP_21967 22086PP000000150, con beneficiario Comune di Frattaminore, C.F. 1107670638, è inserito nell'allegato "A" delle istanze ammesse a finanziamento del citato decreto n. 190/2023 per un importo pari ad € 38.639,23 a valere sulle risorse PR Campania FESR 2021-27;
2. di approvare l'allegato schema di Convenzione (Allegato A) da sottoscrivere tra le parti, contenente gli obblighi del Responsabile Obiettivo Specifico (ROS) regionale e del Beneficiario, nonché le condizioni di erogazione del finanziamento, e che lo stesso debba formare parte integrante e sostanziale del presente atto;
3. di ribadire che, in coerenza con l'art. 10, lett. c.) dell'avviso approvato con decreto 492/2022, il beneficiario è obbligato, pena la revoca del finanziamento, a trasmettere le valutazioni della sicurezza redatte, debitamente verificate, validate ed approvate, complete di ogni elaborato ivi compreso la scheda di sintesi, entro e non oltre 180 giorni dalla data di stipula della convenzione;
4. di rinviare a successivo atto la rideterminazione del quadro economico post-gara, al netto delle economie maturate, che non sono nella disponibilità del beneficiario;
5. di dover comunicare che il Responsabile del Procedimento è Finisia Moschiano, Funzionario della 50.11.09;
6. di inviare il presente provvedimento alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie - STAFF 50 13 93 "Funzioni di supporto tecnico-operativo", all'Assessore con delega all'Istruzione, all'Autorità di Gestione del PR FESR 2021-27, alla Programmazione Unitaria Regionale, alla Segreteria di Giunta, e al Beneficiario, al BURC per la pubblicazione.

Maria Antonietta D'Urso

SCHEMA DI CONVENZIONE

TRA

Il Responsabile di Obiettivo Specifico (ROS) Maria Antonietta D'Urso nominato con DPGR 60/2023

E

Il Legale rappresentante di Frattaminore nella qualità di Beneficiario dell'Operazione denominata "Valutazione della sicurezza edificio scolastico 16 aule" avente CUP E84D22003950002, SURF: OP_21967 22086PP000000150 individuata con D.D. 190 del 16/03/2023;

PREMESSO

- che il Regolamento (UE) n. 1058/2021 del 24 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di Coesione definisce i compiti, gli obiettivi specifici e l'ambito d'intervento del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e del Fondo di Coesione (FC);
- che il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 - - come successivamente modificato con Regolamenti (UE) n. 2039/2002 del 19 ottobre 2022 e n. 435/2023 del 27 febbraio 2023 - reca le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- che il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 e s.m.i. stabilisce le disposizioni finanziarie applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), al Fondo sociale europeo Plus (FSE+), al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta (JTF), al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura (FEAMPA), al Fondo Asilo, migrazione e integrazione (AMIF), al Fondo Sicurezza interna (ISF) e allo Strumento di sostegno finanziario per la politica di gestione delle frontiere e la politica dei visti (BMVI) (collettivamente, i «fondi») ;
- che, ai sensi del "Considerando" n. (18) del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i., per "accordo di partenariato" si intende un documento strategico e conciso che orienta i negoziati tra la Commissione e lo Stato membro interessato sull'elaborazione dei programmi nell'ambito del FESR, del FSE+, del Fondo di coesione, del JTF e del FEAMPA;
- che, ai sensi dell'art. 2, punto 4), del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i., per "operazione" si intende: a) un progetto, un contratto, un'azione o un gruppo di progetti selezionati nell'ambito dei programmi in questione; b) nel contesto degli strumenti finanziari, il contributo del programma a uno strumento finanziario e il successivo sostegno finanziario fornito ai destinatari finali da tale strumento finanziario;
- che, ai sensi dell'art. 2, punto 9), del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i., "beneficiario" è: a) un organismo pubblico o privato, un soggetto dotato o non dotato di personalità giuridica o una persona fisica, responsabile dell'avvio o sia dell'avvio che dell'attuazione delle operazioni; b) nel contesto dei partenariati pubblico-privato («PPP») , l'organismo pubblico che ha avviato l'operazione PPP o il partner privato selezionato per attuarla; c) nel contesto dei regimi di aiuti di Stato, l'impresa che riceve l'aiuto; d) nel contesto degli aiuti «de minimis» forniti a norma dei regolamenti (UE) n. 1407/2013 (37) o (UE) n. 717/2014 della Commissione, lo Stato membro può decidere che il beneficiario è l'organismo che concede gli aiuti, se è responsabile dell'avvio o sia dell'avvio che dell'attuazione dell'operazione; e) nel contesto degli strumenti finanziari, l'organismo che attua il fondo di

fonte: http://burc.regione.campania.it

partecipazione o, in assenza di un fondo di partecipazione, l'organismo che attua il fondo specifico o, se l'autorità di gestione gestisce lo strumento finanziario, l'autorità di gestione;

- che, ai sensi dell'art. 2, punto 37), del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i., per "operazione completata" si intende un'operazione che è stata materialmente completata o pienamente attuata e per la quale tutti i relativi pagamenti sono stati effettuati dai beneficiari e il relativo contributo pubblico è stato versato ai beneficiari;
- che, ai sensi dell'art. 2, punto 41), del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i. con "efficienza energetica al primo posto" si intende tenere nella massima considerazione, nella pianificazione energetica e nelle decisioni strategiche e di investimento, misure alternative di efficienza energetica efficienti in termini di costi per ottimizzare la domanda e l'offerta di energia, in particolare mediante risparmi energetici nell'uso finale efficaci sotto il profilo dei costi, iniziative di gestione della domanda e una conversione, trasmissione e distribuzione più efficienti dell'energia, pur continuando a conseguire gli obiettivi di tali decisioni;
- che, ai sensi dell'art. 2, punto 42), del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i., "immunizzazione dagli effetti del clima" è un processo volto a evitare che le infrastrutture siano vulnerabili ai potenziali impatti climatici a lungo termine, garantendo nel contempo che sia rispettato il principio dell'efficienza energetica al primo posto e che il livello delle emissioni di gas a effetto serra derivanti dal progetto sia coerente con l'obiettivo della neutralità climatica per il 2050;
- che, ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i., ciascuno Stato membro prepara un accordo di partenariato che espone l'orientamento strategico per la programmazione e le modalità per un impiego efficace ed efficiente del FESR, del FSE+, del Fondo di coesione, del JTF e del FEAMPA per il periodo compreso fra il 1° gennaio 2021 e il 31 dicembre 2027;
- che il CIPESS con Delibera n. 78 del 22 dicembre 2021 ha approvato la proposta di accordo di partenariato (AP) per l'Italia di cui al Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 di disposizioni comuni (RDC) concernente la programmazione dei Fondi FESR, FSE Plus, JTF e FEAMPA per il periodo di programmazione 2021- 2027, autorizzando il Ministro per il Sud e la Coesione Territoriale all'avvio e alla conduzione del negoziato formale;
- che, a seguito del negoziato formale avviato il 17 gennaio 2022 dal Dipartimento per le Politiche di Coesione, l'Accordo di partenariato 2021-2027 tra Italia e Commissione europea relativo al ciclo di programmazione 2021-2027 è stato approvato con Decisione di esecuzione della CE n. C (2022) 4787 del 15 luglio 2022 e successivamente firmato e adottato il 19 luglio 2022, quale documento di orientamento strategico per la programmazione dei fondi FESR (Fondo europeo per lo sviluppo regionale), FSE+ (Fondo sociale europeo plus), Fondo di Coesione, JTF (Just transition fund) e FEAMPA (Fondo Europeo per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura);
- che la Commissione europea, con Decisione n. C (2022) 7879 final del 26 ottobre 2022, ha approvato il Programma Regionale Campania FESR 2021-2027 (PR CAMPANIA FESR 2021-2027);
- che la Giunta Regionale con deliberazione n. 559 del 03/11/2022 ha preso atto della Decisione C (2022) 7879/2022 di approvazione del PR Campania FESR 2021/2027;
- che la Giunta Regionale con deliberazione n. 700 del 20/12/2022 ha istituito il Comitato di Sorveglianza del PR CAMPANIA FESR 2021-2027;
- che il Comitato di Sorveglianza del PR CAMPANIA FESR 2021-2027 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Regolamento (UE) n. 1060/2021 con DD n. 147 del_16/05/2023;
- con Delibera di Giunta Regionale n. 374 del 29 giugno 2023 è stato approvato il "Sistema di Gestione e di Controllo" (Si.Ge.Co.) del PR Campania FESR 2021-2027;
- con Decreto Dirigenziale n. 179 del 03/07/2023 è stato approvato il "Manuale di Attuazione" del PR Campania FESR 21/27 e il "Manuale delle procedure per i Controlli di I livello" del PR Campania FESR 21/27;
- che il Manuale di Attuazione del PR FESR 2021/2027, prevede che il Beneficiario e il Responsabile di Obiettivo Specifico (ROS) devono sottoscrivere apposita convenzione che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2021/2027, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROS e il Beneficiario;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- con deliberazione n. 520 del 25 novembre 2020, la Giunta ha approvato gli indirizzi ai fini dell'acquisizione di servizi di Architettura e Ingegneria per infrastrutture sociali sanitarie e scolastiche in Regione Campania;
- l'Ufficio Speciale Grandi Opere – con nota PG/2022/0305175 del 13 giugno 2022 – in relazione all'analisi dello stato dell'arte del patrimonio pubblico di edifici destinati ad edilizia scolastica e alla necessità di avviare, con ogni consentita urgenza, azioni rivolte alla mitigazione del rischio sismico relativo a tali edifici, al fine di conseguire il richiamato obiettivo, ha quantificato in 20 milioni di euro a valere sulle risorse POC Campania 2014-20 la dotazione finanziaria programmata con la citata DGR 520/20 da destinare a procedure ad evidenza pubblica in favore degli enti proprietari di edifici scolastici per il finanziamento delle verifiche di vulnerabilità sismica da redigersi nel rispetto delle vigenti Norme Tecniche per le Costruzioni (NTC)
- che con DGR 327/2023 è stata disposta la razionalizzazione della copertura finanziaria necessaria alla piena attuazione del parco progetti "Scuola Viva in cantiere", ex DGR 452/2022, mediante la programmazione di € 20.000.000,00 sull'O.S. 2.4, azione 2.4.2 "Promuovere un'impostazione sistemica e precauzionale migliorando la resilienza ai rischi non connessi al clima" del PR FESR 2021/2027, ad integrazione della dotazione programmata con DGR n. 158 del 28 marzo 2023 a valere sullo stesso Programma, da destinare alle verifiche di vulnerabilità sismica degli edifici scolastici da redigersi nel rispetto delle vigenti NTC in favore degli Enti locali;
- con decreto dirigenziale n. 492 del 30/09/2022, pubblicato sul BURC n. 83/2022, il Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione professionale, il Lavoro e le Politiche Giovanili ha approvato l'Avviso pubblico per il finanziamento in favore degli Enti Locali della valutazione della sicurezza di edifici scolastici secondo le NTC vigenti;
- con decreto dirigenziale n. 190 del 16/03/2023 il Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione professionale, il Lavoro e le Politiche Giovanili ha preso atto degli esiti dei lavori svolti dalla commissione per la valutazione delle istanze pervenute in risposta all'avviso pubblico e ha approvato l'elenco delle istanze escluse e la graduatoria delle istanze ammesse (Allegato B) finanziabili;

VISTI

- i Regolamenti delegati della Commissione per il periodo;
- i Regolamenti di esecuzione della Commissione per il periodo;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le Parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1
Premesse e Allegati

Le Premesse, inclusi i regolamenti comunitari e i documenti tutti ivi richiamati, costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione e hanno valore di patto tra le Parti che dichiarano espressamente di averne piena e completa conoscenza.

Gli Allegati alla presente Convenzione, costituenti parte integrante e sostanziale della stessa e aventi valore di patto tra le Parti, sono:

a) il cronoprogramma procedurale e di spesa;

Articolo 2
Oggetto della Convenzione

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROS e il Beneficiario per l'attuazione dell'operazione denominata "Valutazione della sicurezza edificio scolastico 16 aule" avente CUP E84D22003950002, SURF:

fonte: http://burc.regione.campania.it

OP_21967 22086PP000000150 , e ammessa a finanziamento per € 38.639,23 con Decreto Dirigenziale n. 190 del 16/03/2023 a valere sulle risorse del PR CAMPANIA FESR 2021-2027 - Asse 2- Obiettivo Specifico 2.4- Azione 2.4.4.

Articolo 3
Obblighi delle Parti

Con la stipula della presente Convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- ✓ la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore nonché a quelle in materia energetica, ambientale, sociale, sicurezza e lavoro, di pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza ed in particolare il rispetto di quanto disposto dall'art. 50 del Reg. (UE) n. 1060/2021 "Responsabilità dei beneficiari";
- ✓ lo svolgimento di un'istruttoria motivata che, nell'ambito della propria auto-organizzazione amministrativa, giustifichi la scelta di affidare eventualmente a una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici. Il provvedimento motivato dell'affidamento *in house*, da adottarsi nel rispetto dei principi di "risultato", "fiducia" e "accesso al mercato", deve dare conto dei vantaggi per la collettività, delle connesse esternalità e della congruità economica della prestazione, anche in relazione al perseguimento di obiettivi di universalità, socialità, efficienza, economicità, qualità della prestazione, celerità del procedimento e razionale impiego di risorse pubbliche (eventuale);
- ✓ il rispetto degli obblighi derivanti dal "*Protocollo di Intesa per il rafforzamento delle azioni di prevenzione della corruzione e dell'infiltrazione da parte della criminalità organizzata nelle opere di bonifica ambientale*" di cui alla D.G.R. n. 136 del 12/05/2014 e s.m.i.;
- ✓ un sistema di contabilità separata (ex art 57 del RdC) o una codificazione contabile appropriata per tutte le transazioni relative alle operazioni afferenti al PR FESR 21/27 e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative a tutte le operazioni afferenti al PR Campania FESR 21/27;
- ✓ il rispetto di tutte le disposizioni per la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n. 136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- ✓ il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- ✓ il rispetto del divieto di doppio finanziamento previsto dalla normativa europea e nazionale nell'utilizzo di risorse pubbliche;
- ✓ il rispetto, lì dove ne sussistano i requisiti, di quanto previsto dall'art. 73 c.2 lett. j) del RDC, ovvero "l'immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture la cui durata attesa è di almeno cinque anni" (Comunicazione 2021/C 373/01 – climate proofing), come declinato tra i requisiti di "Ammissibilità Generale": criterio 3.5;
- ✓ il rispetto del principio del DNSH ex art. 17 del Regolamento (UE) 2020/852, come declinato tra i requisiti di "Ammissibilità Generale": criterio 3.9;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ✓ il rispetto degli specifici adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- ✓ l'implementazione in modo adeguato della sezione di propria competenza del sistema di monitoraggio alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, al fine di fornire i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico. L'aggiornamento del sistema di monitoraggio da parte del Beneficiario sarà propedeutico alla liquidazione degli acconti del finanziamento concesso da parte della Regione durante la realizzazione dell'operazione;
- ✓ l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- ✓ il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROS;
- ✓ la predisposizione e l'invio al ROS dei cronoprogrammi procedurale e di spesa allegati alla presente Convenzione. In particolare, il cronoprogramma di spesa deve riportare le previsioni di spesa dell'operazione in coerenza con l'avanzamento fisico e procedurale riportato nel cronoprogramma procedurale;
- ✓ il rispetto del cronogramma procedurale e di spesa dell'operazione riportato nel Decreto di ammissione a finanziamento e allegato alla presente Convenzione.
- ✓ l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale, conformemente a quanto prescritto nel Manuale controlli;
- ✓ la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- ✓ l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del PR Campania FESR 21/27, dell'Obiettivo specifico e dell'Azione pertinenti del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- ✓ l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del PR Campania FESR 21/27, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- ✓ l'inoltro al ROS della documentazione inerente all'operazione cofinanziata in formato digitale (via Pec) secondo le indicazioni riportate nel Manuale di Attuazione PR Campania FESR 21/27;
- ✓ la conservazione della documentazione relativa all'operazione secondo quanto stabilito dall'art. 82 del Regolamento (UE) n. 1060/2021;
- ✓ la stabilità dell'operazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 65 del Regolamento (UE) n. 1060/2021;
- ✓ il corretto adempimento di tutte le prestazioni e obblighi in capo al Beneficiario come previsti dai Regolamenti comunitari richiamati nelle Premesse e dal Manuale di Attuazione del PR Campania FESR 21/27, anche nelle versioni aggiornate successivamente alla stipula della presente Convenzione;
- ✓ in ogni caso, agli adempimenti funzionali alla corretta e regolare esecuzione della presente Convenzione come indicati dal ROS;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Con la stipula della presente Convenzione il ROS si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- ✓ dare seguito a quanto previsto nell'avviso e nel Decreto di ammissione a finanziamento ai fini dell'impegno dell'importo ammesso a finanziamento e della liquidazione dell'anticipazione del 35% del costo dell'intervento per consentirgli di avviare tempestivamente le procedure di gara.

- ✓ adottare, dopo aver effettuato le verifiche ordinarie di propria competenza i Decreti dirigenziali di liquidazione dei successivi acconti, in cui sono indicati il creditore (ivi inclusi gli estremi per l'identificazione fiscale) e rispettivamente l'importo dell'impegno e l'esatto importo da pagare, ai sensi del Manuale di Attuazione. Per i suddetti Decreti il ROS indica:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento comunitario della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;
  - la codifica SIOPE appropriata;
  - la categoria di spesa;
  - la struttura della codifica elementare con i codici previsti dall'art.13 del D.P.C.M. 28/12/2011 (intitolato "*Sperimentazione della disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, di cui all'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118*") e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs. n. 118/2011;
  - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti Decreti, di certificazione camerale, certificazione di regolarità fiscale, DURC, e documentazione antimafia.

- ✓ comunicare le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

- ✓ assicurare, previa verifica dell'avvenuta implementazione da parte del Beneficiario della sezione di propria competenza del sistema di monitoraggio, che lo stesso riceva l'importo totale della spesa pubblica ammissibile dovuta entro 90 giorni dalla data di presentazione della domanda di pagamento;

- ✓ supportare il beneficiario nelle attività connesse al rispetto, lì dove ne sussistano i requisiti, di quanto previsto dall'art. 73 c.2 lett. j) del RDC, ovvero "l'immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture la cui durata attesa è di almeno cinque anni" (Comunicazione 2021/C 373/01 – climate proofing), come declinato tra i requisiti di "Ammissibilità Generale": criterio 3.5;

- ✓ supportare il beneficiario nelle attività connesse al rispetto del principio del DNSH ex art. 17 del Regolamento (UE) 2020/852, come declinato tra i requisiti di "Ammissibilità Generale": criterio 3.9.

Articolo 4
Obblighi di informazione e pubblicità

fonte: http://burc.regione.campania.it

Con riferimento alle attività connesse alle azioni di informazione, comunicazione e pubblicità il ROS provvede ad assicurare il rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità previsti nel Capo III – Sezione I e II e Allegato IX del Regolamento (UE) n. 1060/2021;

Il Beneficiario, dal canto suo, si obbliga al rispetto delle misure di informazione e comunicazione di cui all'Allegato IX al Reg. n. (UE) 1060/2021 e:

- a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro del Programma Regionale cofinanziato dal FESR;
- a fornire, nei casi previsti dai Regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne, le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione;
- a dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo;
- a garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal PR Campania FESR 21/27;
- a garantire che tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dallo stesso nell'ambito delle operazioni finanziate dal PR Campania FESR 21/27 e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) contengano l'emblema dell'Unione Europea, l'indicazione del PR Campania FESR 21/27 e lo slogan.

Articolo 5
Condizioni di erogazione del finanziamento

Con riferimento alle modalità di erogazione del finanziamento, il ROS emette e notifica al Beneficiario il Decreto di ammissione a finanziamento. A seguito della stipula della Convenzione, il ROS emette il decreto di impegno contabile in conformità alle vigenti norme in materia di contabilità pubblica ed in particolare nel rispetto del principio della competenza finanziaria potenziata e liquida al Beneficiario l'anticipazione del **35%** del costo dell'intervento ammesso a finanziamento per consentirgli di avviare tempestivamente le procedure di gara. Tale anticipazione è subordinata:

- alla sottoscrizione della presente Convenzione alla quale devono essere allegati i cronoprogrammi, procedurale e di spesa, relativi all'operazione ammessa a finanziamento;
- alla comunicazione del CUP (Codice Unico di Progetto);
- alla comunicazione delle coordinate bancarie del conto corrente dedicato, nei casi previsti per legge così come previsto dal Manuale di Attuazione.

L'importo del Decreto di ammissione a finanziamento può essere revocato nella sua totalità o ridotto dal ROS a seguito del riscontro di irregolarità/frodi e/o nei casi in cui non siano rispettate le tempistiche previste per l'espletamento dei vari *step* procedurali indicati dal Beneficiario nel cronoprogramma e attinenti le diverse fasi dell'operazione cofinanziata: dalle procedure di gara, all'esecuzione del contratto, fino al collaudo e messa in esercizio dell'opera, in caso di lavori, ovvero alla verifica di conformità per i servizi e per le forniture.

In tal caso è previsto, inoltre, nei confronti del **Beneficiario Ente pubblico**, l'obbligo di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni e modalità dettate dal ROS in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia, anche attraverso la compensazione del credito vantato dalla Regione Campania (pari all'importo delle liquidazioni erogate al Beneficiario fino a quella data) con ogni

fonte: http://burc.regione.campania.it

eventuale altro credito vantato dal Beneficiario nei confronti della stessa, ai sensi degli artt. 1241, 1242 e 1252 codice civile.

Il saldo finale, pari al valore delle spese ancora da sostenere, potrà essere richiesto dal beneficiario solo dopo aver rendicontato, con fatture quietanzate, il 100% degli acconti ricevuti. La richiesta, come previsto dal Manuale di attuazione e dall'Avviso pubblico, dovrà contenere le fatture non pagate corrispondenti al saldo e, la trasmissione alla U.O.D., entro e non oltre 180 giorni dalla data di stipula della convenzione di finanziamento, della valutazione della sicurezza redatta, sviluppata sulla base almeno del livello di conoscenza LC2 secondo la definizione delle NTC, relativo a tutti gli aspetti, debitamente verificata, validata ed approvata, completa di ogni elaborato ivi compreso la scheda di sintesi.

Con riferimento all'erogazione delle risorse, il Beneficiario dovrà ricevere l'importo totale della spesa pubblica ammissibile **entro 80 giorni** dalla data di presentazione della richiesta di pagamento. A tale ultimo riguardo, il Beneficiario dovrà, necessariamente e quale condizione del pagamento, caricare sul sistema di monitoraggio i dati relativi all'avanzamento procedurale, fisico e finanziario dell'intervento oggetto di richiesta di pagamento unitamente all'inoltro della Dichiarazione di Spesa/Domanda di rimborso al ROS, se pertinente, e dovrà fornire, in particolare, informazioni sui dati relativi ai progressi realizzati per il raggiungimento dei target degli indicatori previsti nel "Quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione", se inerenti, **pena il mancato trasferimento di risorse in suo favore e l'inesigibilità delle stesse**.

Il ROS, inoltre, dovrà celermente procedere a inserire, nella Dichiarazione di Spesa di propria competenza, le spese rendicontate dal Beneficiario, al fine di garantirne la certificazione in tempi brevi. La dichiarazione di spesa/domanda di rimborso ai fini della sua ricevibilità dovrà contenere i dati relativi ai progressi realizzati per il raggiungimento dei target degli indicatori previsti dal Programma.

Articolo 6
Condizioni di erogazione del finanziamento progetti c.d. Retrospettivi

Per operazioni originariamente finanziate con fondi diversi dal PR Campania FESR 21/27, in caso di esito positivo della verifica del rispetto dell'art. 63 del Reg. (UE) n. 1060/2021 e dei criteri di selezione dell'operazione formalizzata in apposita *check list* da parte del ROS, ove si sia in presenza di spese già effettuate, si provvederà:

a) alla certificazione a valere sul PR Campania FESR 21/27 delle spese già sostenute con il fondo originario qualora le stesse risultino eleggibili ed ammissibili;

b) a liquidare le restanti risorse necessarie per l'avanzamento e il completamento dell'operazione, nei limiti dell'importo stabilito dal decreto di ammissione a finanziamento, secondo le percentuali di erogazione e di rendicontazione disciplinate dal precedente art. 5 "*Condizioni di erogazione del finanziamento*".

Nel caso di operazioni originariamente finanziate con fondi diversi dal PR Campania FESR 21/27, in assenza di spese già effettuate al momento della presentazione della domanda, fermo restando l'esito positivo della verifica di cui alla prima parte del presente articolo, si procederà alle erogazioni del sostegno del programma in conformità con le disposizioni di cui al Manuale di Attuazione del Programma.

Con riferimento al rischio di doppio finanziamento, l'AdG monitorerà l'assestamento contabile dei progetti sulle varie fonti per evitare che le stesse spese siano contemporaneamente imputate su Programmi differenti. Ove si dovesse verificare, comunque, tale ultimo caso, il ROS attiverà nei confronti del Beneficiario la procedura di recupero del *surplus* secondo quanto disciplinato dall'art. 9 della presente convenzione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 7
Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Regionale, sono quelle previste dall'art. 63 del Regolamento (UE) n.1060/2021nonché quelle previste dalla normativa nazionale vigente *ratione temporis*.

Inoltre, si specifica che si ritengono ammissibili le spese effettuate dal 1/01/2021 al 31/12/2029.

Articolo 8
Verifiche e controlli

Il ROS svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi che riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del Beneficiario e/o dell'operatore economico esecutore/fornitore e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e, in particolare, riguardano, a titolo esemplificativo:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/odi pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente) ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al PR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali rinegoziazioni secondo buona fede delle condizioni contrattuali per il ripristino dell'originario equilibrio del contratto, modifiche e/o varianti intervenute in corso di esecuzione e debitamente approvate;
  - la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
  - l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
  - l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
  - la riferibilità della spesa al Beneficiario dell'operatore economico esecutore/fornitore e all'operazione selezionata;
  - il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento; in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "*Piano finanziario*

fonte: http://burc.regione.campania.it

contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" di cui alla Legge n. 136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, per il caso di operazione che comporta investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi, il ROS verificherà il rispetto della "stabilità delle operazioni" secondo quanto previsto all'art. 65 del Reg. (UE) n. 1060/2021.

Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità e/o errori e/o difformità esecutive, il ROS può effettuare delle verifiche *in loco*, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dalla Struttura Dirigenziale di Secondo Livello per i Controlli di I livello emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il ROS potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata.

Il Beneficiario, inoltre, garantisce alle strutture competenti della Regione (Autorità di Gestione, Autorità di Certificazione, ROS, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del PR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.

Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo tempestivamente le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 9
Recuperi

Ogni irregolarità, rilevata prima o dopo l'erogazione del contributo pubblico versato ai Beneficiari, dovrà essere immediatamente rettificata e gli importi eventualmente già corrisposti dovranno essere recuperati dal ROS in conformità con la normativa di riferimento, secondo i rispettivi ordinamenti.

Il ROS dovrà fornire tempestivamente all'AdG ogni informazione in merito agli importi recuperati, agli importi da recuperare e agli importi non recuperabili.

Articolo 10
Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della Convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti, dalle finalità e dagli obblighi sanciti e prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale

fonte: http://burc.regione.campania.it

applicabile alla presente Convenzione, dal PR FESR 21/27, dal Manuale per l'Attuazione e dalla presente Convenzione, si procede alla risoluzione della Convenzione e alla contestuale revoca del finanziamento.

Come previsto dall'art. 5 della presente Convenzione, a seguito del riscontro di irregolarità e/o frodi oppure nel caso di ritardi superiori a 6 mesi complessivi tra i vari *step* procedurali, fisici e/o di spesa indicati nei rispettivi cronoprogrammi, il ROS è tenuto ad avviare un contraddittorio con il Beneficiario finalizzato alla revoca totale o parziale del finanziamento nel caso in cui accerti che tali ritardi non siano dipesi da giustificati e documentati motivi non imputabili, né direttamente né indirettamente, al Beneficiario.

Nel caso in cui il ROS decida di rimborsare, in favore del Beneficiario, fatture non pagate (anche in sede di erogazione del saldo) la mancata presentazione delle quietanze entro il termine massimo di 80 giorni ovvero entro l'inferiore termine stabilito con atto amministrativo dal ROS costituisce, altresì, motivo di revoca del finanziamento.

La risoluzione della Convenzione e la revoca totale e/o parziale del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute maggiorate degli interessi legali maturati *medio tempore*.

Per il caso di Beneficiario **Ente pubblico**, come indicato al precedente articolo 5, la restituzione delle somme indebitamente ricevute potrà avvenire anche attraverso la compensazione del credito vantato dalla Regione Campania (pari all'importo delle liquidazioni erogate al Beneficiario fino a quella data) con ogni eventuale altro credito vantato dal Beneficiario nei confronti della stessa, ai sensi degli artt. 1241, 1242 e 1252 Codice civile.

Le parti convengono, ai sensi dell'art. 2745 Codice civile, che i crediti della Regione nascenti dal recupero delle somme indebitamente percepite dal Beneficiario e oggetto di revoca sono assistiti da privilegio speciale sui beni immobili realizzati con le risorse regionali, con preferenza sui creditori ipotecari ai sensi dell'art. 2748 codice civile e prevalenza su ogni titolo di prelazione da qualsiasi causa derivante.

Articolo 11
Divieto di cumulo

Il Beneficiario dichiara di non percepire contributi, finanziamenti, o altre sovvenzioni, comunque denominati, da organismi pubblici per l'operazione oggetto della presente Convenzione.
In caso di accertata violazione di tale obbligo, il ROS dispone la revoca integrale del finanziamento e la risoluzione della presente Convenzione ai sensi del precedente art. 10.

Articolo 12
Clausola di manleva

Il Beneficiario dovrà inserire nel contratto di affidamento dell'intervento una clausola che esplicitamente esoneri la Regione da qualsiasi rapporto di debito o di responsabilità diretta nei confronti dell'operatore economico affidatario dell'esecuzione dell'intervento finanziato con la presente Convenzione.
Il Beneficiario è responsabile in via esclusiva di qualsiasi danno che i terzi subiscano, direttamente e/o indirettamente, in dipendenza dell'esecuzione dell'intervento e delle attività connesse e non potrà, quindi, pretendere di rivalersi nei confronti della Regione che rimarrà estranea a ogni tipo di contenzioso, stragiudiziale e/o giudiziale.

Articolo 13

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tutela della privacy

Il Beneficiario si obbliga ad osservare le disposizioni in materia di trattamento dei dati e di tutela della riservatezza nei confronti delle notizie di qualsiasi natura comunque acquisite nello svolgimento delle attività oggetto della presente Convenzione.

Articolo 14
Clausola anti-pantouflage

In relazione alle previsioni di cui all'art. 1, comma 9, lett. e), della Legge n. 190/2012, e dell'art. 53, comma 16-*ter*, del D.lgs. n. 165/2001, il Beneficiario dichiara e attesta con la sottoscrizione della presente Convenzione:

a) che non sussistono relazioni di parentela, affinità, o situazioni di convivenza o frequentazione abituale tra i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti del Beneficiario e gli amministratori, i dirigenti e i dipendenti della Regione;

b) di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo con ex dipendenti della Regione, che hanno esercitato poteri autorizzativi o negoziali per conto della medesima, per il triennio successivo alla cessazione del loro rapporto di lavoro, né di aver attribuito loro incarichi a qualsiasi titolo.

I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di tale clausola sono nulli e comportano il divieto, al Beneficiario che li ha conclusi o conferiti, di contrattare con le Pubbliche Amministrazioni per i successivi tre anni, con l'obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati a essi riferiti, fatta salva, in ogni caso, la facoltà della Regione di richiedere, ai sensi di legge, il risarcimento di ogni eventuale danno subito.

Articolo 15
Modifiche e durata della Convenzione

La presente Convenzione entra in vigore dalla data di relativa sottoscrizione di ambo le Parti ed è efficace fino al compimento delle attività in essa previste e, in ogni caso fino al 31/12/2029, data ultima di ammissibilità della spesa (art. 63 Reg. (UE) n. 1060/2021). Il Beneficiario si obbliga, comunque, a garantire, anche oltre tale data, e con la richiesta tempestività i necessari adempimenti relativi alle attività di chiusura della Programmazione fino all'esaurimento di tutti gli effetti giuridici ed economici relativi al Programma Regionale FESR 2021-2027.

Eventuali modifiche e/o integrazioni alla presente Convenzione sono apportate con atto scritto.

Articolo 16
Risoluzione delle controversie e Foro competente in via esclusiva

Il Foro competente per la risoluzione di eventuali controversie derivanti dall'applicazione ed esecuzione della presente Convenzione, nonché di tutte le controversie derivanti dagli atti contrattuali e negoziali presupposti e connessi, è esclusivamente quello di Napoli, con espressa deroga a ogni e qualsiasi altro Foro concorrente o alternativo individuato in base ai criteri fissati agli artt. 18 e segg. c.p.c.

Rimane espressamente esclusa dalle Parti la compromissione in arbitri.

Articolo 17
Imposte e tasse

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tutte le imposte e tasse relative alla presente Convenzione, anche se sopravvenute successivamente alla sottoscrizione della stessa, compresa la sua registrazione, restano a esclusivo carico del Beneficiario.

Art. 18
Comunicazioni tra le parti

Le comunicazioni da rendersi ai sensi della presente Convenzione saranno effettuate per iscritto ai seguenti indirizzi di posta elettronica certificata:

- per la Regione: dg.501100@pec.regione.campania.it
- per il Beneficiario: lavoripubblici.frattaminore@asmepec.it

Articolo 19
Disposizioni finali

Per tutto quanto non disciplinato dalla presente Convenzione, si fa riferimento a quanto disposto nella normativa, anche sopravvenuta, comunitaria, nazionale e regionale applicabile.

(luogo e data)

Rappresentante legale del Beneficiario — Responsabile dell'Obiettivo Specifico

Firma — Firma

Le Parti, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 1341 e 1342 Codice civile, espressamente e specificatamente approvano mediante separata sottoscrizione le seguenti clausole della presente Convenzione:

- Articolo 5 - "Condizioni di erogazione del finanziamento";
- Articolo 10 - "Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della Convenzione";
- Articolo 11 - "Divieto di cumulo";
- Articolo 12 - "Clausola di manleva";
- Articolo16 - "Risoluzione delle controversie e Foro competente in via esclusiva".

(luogo e data)

Rappresentante legale del Beneficiario — Responsabile dell'Obiettivo Specifico

Firma — Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 786 del 25/07/2023

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 9 - Edilizia Scolastica

Oggetto dell'Atto:

PR CAMPANIA 2021-27 - AVVISO PUBBLICO PER IL FINANZIAMENTO IN FAVORE DEGLI ENTI LOCALI DELLA VALUTAZIONE DELLA SICUREZZA DI EDIFICI SCOLASTICI SECONDO LE NTC VIGENTI. INTERVENTO DENOMINATO:" VALUTAZIONE DELLA SICUREZZA DELL'EDIFICIO SCOLASTICO SITO IN VIA SANT' ARPINO ". BENEFICIARIO: COMUNE DI FRATTAMINORE. CUP E84D22003970002, SURF: OP_21968 22086PP000000151. AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. con Delibera n. 59 del 15 febbraio 2016, la Giunta Regionale ha approvato la proposta del Programma Operativo Complementare (POC) 2014/2020, ai fini della successiva approvazione parte del CIPE;
b. la Conferenza Stato – Regioni, in data 14 aprile 2016, ha reso parere positivo sul POC Campania 2014/2020, approvato con D.G.R. n. 59/2016, come modificato alla luce delle indicazioni fornite dalle Amministrazioni Centrali competenti e in particolare dal Ministero dell'Economia e delle Finanze;
c. con Delibera CIPE n. 11/2016, è stata approvata la programmazione delle risorse del Programma di azione coesione 2014/2020 – Programma complementare della Regione Campania, di cui alla Delibera CIPE n.10/2015, per l'importo di € 1.236.213.336,77 suddiviso in cinque assi tematici;
d. con Delibera CIPE n. 56/2017 è stata approvata la modifica del Programma Operativo Complementare
e. 2014/2020, la cui dotazione finanziaria complessiva, incrementata di 100 Mln/€, risulta pari ad € 1.336.213.336,77;
f. con Delibera di Giunta Regionale n. 374 del 29 giugno 2023 è stato approvato il "Sistema di Gestione e di Controllo" (Si.Ge.Co.) del PR Campania FESR 2021-2027;
g. con Decreto Dirigenziale n. 179 del 03/07/2023 è stato approvato il "Manuale di Attuazione" del PR Campania FESR 21/27 e il "Manuale delle procedure per i Controlli di I livello" del PR Campania FESR 21/27;
h.

PREMESSO altresì che:

a. il Consiglio Regionale, con Legge Regionale n. 18 del 29/12/2022 ha approvato le "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per triennio 2023-2025 della Regione Campania - Legge di stabilità Regionale per 2023";
b. con Legge Regionale n. 19 del 29/12/2022 ha approvato il "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2023-2025 delle Regione Campania" in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23/06/2011 n. 118, così come modificato ed integrato dal decreto legislativo del 10/08/2014 n. 126;
c. la Giunta Regionale nella seduta del 12/01/2023 ha approvato il documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2023-2025, contenente, ai sensi dell'art. 39, comma 10, del decreto legislativo del 23/06/2011 n. 118 la ripartizione delle tipologie di entrata in categorie e dei programmi di spesa in macro aggregati per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
d. con Deliberazione di Giunta Regionale n.9 del 12/01/2023 è stato approvato il Bilancio Gestionale 2023- 2025 della Regione Campania;
e. in data 07/06/2018 è stato emanato il Regolamento n. 5, "Regolamento di contabilità regionale" in attuazione dell'art. 10 della Legge Regionale n. 37 del 5/12/2017;

RILEVATO che:

a. con deliberazione n. 520 del 25 novembre 2020, la Giunta ha approvato gli indirizzi ai fini dell'acquisizione di servizi di Architettura e Ingegneria per infrastrutture sociali sanitarie e scolastiche in Regione Campania a valere sulle risorse del POC Campania 2014/2020;
b. l'Ufficio Speciale Grandi Opere – con nota PG/2022/0305175 del 13 giugno 2022 – in relazione all'analisi dello stato dell'arte del patrimonio pubblico di edifici destinati ad edilizia scolastica e alla necessità di avviare, con ogni consentita urgenza, azioni rivolte alla mitigazione del rischio sismico relativo a tali edifici, al fine di conseguire il richiamato obiettivo, ha quantificato in 20 milioni di euro a valere sulle risorse POC Campania 2014-20 la dotazione finanziaria programmata con la citata DGR 520/20 da destinare a procedure ad evidenza pubblica in favore

degli enti proprietari di edifici scolastici per il finanziamento delle verifiche di vulnerabilità sismica da redigersi nel rispetto delle vigenti Norme Tecniche per le Costruzioni (NTC);

c. con decreto dirigenziale n. 492 del 30/09/2022, pubblicato sul BURC n. 83/2022, il Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione professionale, il Lavoro e le Politiche Giovanili ha approvato l'Avviso pubblico per il finanziamento in favore degli Enti Locali della valutazione della sicurezza di edifici scolastici secondo le NTC vigenti;
d. con decreto dirigenziale n. 190 del 16/03/2023 il Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione professionale, il Lavoro e le Politiche Giovanili ha preso atto degli esiti dei lavori svolti dalla commissione per la valutazione delle istanze pervenute in risposta all'avviso pubblico e ha approvato l'elenco delle istanze escluse e la graduatoria delle istanze ammesse (Allegato B) da finanziare a valere sulle risorse POC Campania 2014/2020 di cui alla DGR n. 520 del 25/11/2020 e alla nota PG/2022/0305175 del Responsabile Ufficio Grandi Opere;

CONSIDERATO che:

a. l'intervento denominato: "valutazione della sicurezza dell'edificio scolastico sito in via Sant'Arpino", CUP E84D22003970002 SURF OP_21968 22086PP000000151, con beneficiario Comune di Frattaminore, C.F. 1107670638, è inserito nell'allegato "A" delle istanze ammesse a finanziamento del citato decreto n. 190/2023 per un importo pari ad 45.493,31 €
b. con istanza di partecipazione caricata sulla piattaforma B.O.L. in data 14/11/2022, acquisita al protocollo regionale al n. PG/2022/571429, il beneficiario ha trasmesso la documentazione di rito ai fini dell'ammissione a finanziamento;

CONSIDERATO altresì che:

a. con deliberazione n. 327 del 07.06.2023 ad oggetto "PR FESR 2021/2027 - RSO 2.4. Razionalizzazione delle fonti di finanziamento per le spese per le verifiche di vulnerabilita' sismica degli edifici scolastici", la Giunta regionale ha disposto la razionalizzazione della copertura finanziaria necessaria alla piena attuazione del parco progetti "Scuola Viva in cantiere", ex DGR 452/2022, mediante la programmazione di € 20.000.000,00 sull'O.S. 2.4, azione 2.4.2 "Promuovere un'impostazione sistemica e precauzionale migliorando la resilienza ai rischi non connessi al clima" del PR FESR 2021/2027, ad integrazione della dotazione programmata con DGR n. 158 del 28 marzo 2023 a valere sullo stesso Programma, da destinare alle verifiche di vulnerabilità sismica degli edifici scolastici da redigersi nel rispetto delle vigenti NTC in favore degli Enti locali e ha deprogrammato il suddetto importo di € 20.000.00,00 dal POC 2014/2020;

RITENUTO di

a. dover procedere all'ammissione a finanziamento dell'intervento denominato: "valutazione della sicurezza dell'edificio scolastico sito in via Sant'Arpino", CUP E84D22003970002 SURF OP_21968 22086PP000000151, con beneficiario Comune di Frattaminore, C.F. 1107670638, è inserito nell'allegato "A" delle istanze ammesse a finanziamento del citato decreto n. 190/2023 per un importo pari ad 45.493,31; a valere sulle risorse del PR Campania FESR 2021-27;
b. di dover approvare l'allegato schema di Convenzione (Allegato A) da sottoscrivere tra le parti, contenente gli obblighi del Responsabile Obiettivo Specifico (ROS) regionale e del Beneficiario, nonché le condizioni di erogazione del finanziamento, e che lo stesso debba formare parte integrante e sostanziale del presente atto;
c. di dover ribadire che, in coerenza con l'art. 10, lett. c.) dell'avviso approvato con decreto 492/2022, il beneficiario è obbligato, pena la revoca del finanziamento, a trasmettere le valutazioni della sicurezza redatte, debitamente verificate, validate ed approvate, complete di ogni elaborato ivi compreso la scheda di sintesi, entro e non oltre 180 giorni dalla data di stipula della convenzione;
d. di dover rinviare a successivo atto la rideterminazione del quadro economico post-gara, al netto

delle economie maturate, che non sono nella disponibilità del beneficiario;

e. di dover comunicare che il Responsabile del Procedimento è Finisia Moschiano, Funzionario della 50.11.09;

VISTI

a. il decreto del Presidente della Giunta regionale n. 116/2018 e ss.mm.ii.;
b. le Deliberazione di Giunta regionale n. 520/2020, n. 402/2021, n. 610/2021 e n. 327/2023
c. le Leggi Regionali n. 23/96 ,n.18 e n.19 del 29/12/2022;
d. i decreti della Dir. Gen. Istruzione Formazione Lavoro e Politiche giovanili n. 492/2022, n. 610/2022, n.190/2023;
e. la nota PG/2022/0305175 dell'Ufficio Grandi Opere
f. il decreto della Dir. Gen. ADG FESR n. 238 del 18/10/2022;
g. il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 100 del 21/07/2020 del conferimento dell'incarico di Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili alla Dott.ssa Maria Antonietta D'Urso;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati:

1. di ammettere a finanziamento l'intervento denominato: dell'intervento denominato: "valutazione della sicurezza dell'edificio scolastico sito in via Sant'Arpino", CUP E84D22003970002 SURF OP_21968 22086PP000000151, con beneficiario Comune di Frattaminore, C.F. 1107670638, è inserito nell'allegato "A" delle istanze ammesse a finanziamento del citato decreto n. 190/2023 per un importo pari ad 45.493,31 a valere sulle risorse PR Campania FESR 2021-27;
2. di approvare l'allegato schema di Convenzione (Allegato A) da sottoscrivere tra le parti, contenente gli obblighi del Responsabile Obiettivo Specifico (ROS) regionale e del Beneficiario, nonché le condizioni di erogazione del finanziamento, e che lo stesso debba formare parte integrante e sostanziale del presente atto;
3. di ribadire che, in coerenza con l'art. 10, lett. c.) dell'avviso approvato con decreto 492/2022, il beneficiario è obbligato, pena la revoca del finanziamento, a trasmettere le valutazioni della sicurezza redatte, debitamente verificate, validate ed approvate, complete di ogni elaborato ivi compreso la scheda di sintesi, entro e non oltre 180 giorni dalla data di stipula della convenzione;
4. di rinviare a successivo atto la rideterminazione del quadro economico post-gara, al netto delle economie maturate, che non sono nella disponibilità del beneficiario;
5. di dover comunicare che il Responsabile del Procedimento è Finisia Moschiano, Funzionario della 50.11.09;
6. di inviare il presente provvedimento alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie - STAFF 50 13 93 "Funzioni di supporto tecnico-operativo", all'Assessore con delega all'Istruzione, all'Autorità di Gestione del PR FESR 2021-27, alla Programmazione Unitaria Regionale, alla Segreteria di Giunta, e al Beneficiario, al BURC per la pubblicazione.

Maria Antonietta D'Urso

SCHEMA DI CONVENZIONE

TRA

Il Responsabile di Obiettivo Specifico (ROS) Maria Antonietta D'Urso nominato con DPGR 60/2023

E

Il Legale rappresentante di Frattaminore nella qualità di Beneficiario dell'Operazione denominata "Valutazione della sicurezza edificio scolastico sito in via Sant'Arpino" avente CUP E84D22003970002, SURF: OP_21968 22086PP000000151 individuata con D.D. 190 del 16/03/2023;

PREMESSO

- che il Regolamento (UE) n. 1058/2021 del 24 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di Coesione definisce i compiti, gli obiettivi specifici e l'ambito d'intervento del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e del Fondo di Coesione (FC);
- che il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 - - come successivamente modificato con Regolamenti (UE) n. 2039/2002 del 19 ottobre 2022 e n. 435/2023 del 27 febbraio 2023 - reca le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- che il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 e s.m.i. stabilisce le disposizioni finanziarie applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), al Fondo sociale europeo Plus (FSE+), al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta (JTF), al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura (FEAMPA), al Fondo Asilo, migrazione e integrazione (AMIF), al Fondo Sicurezza interna (ISF) e allo Strumento di sostegno finanziario per la politica di gestione delle frontiere e la politica dei visti (BMVI) (collettivamente, i «fondi») ;
- che, ai sensi del "Considerando" n. (18) del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i., per "accordo di partenariato" si intende un documento strategico e conciso che orienta i negoziati tra la Commissione e lo Stato membro interessato sull'elaborazione dei programmi nell'ambito del FESR, del FSE+, del Fondo di coesione, del JTF e del FEAMPA;
- che, ai sensi dell'art. 2, punto 4), del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i., per "operazione" si intende: a) un progetto, un contratto, un'azione o un gruppo di progetti selezionati nell'ambito dei programmi in questione; b) nel contesto degli strumenti finanziari, il contributo del programma a uno strumento finanziario e il successivo sostegno finanziario fornito ai destinatari finali da tale strumento finanziario;
- che, ai sensi dell'art. 2, punto 9), del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i., "beneficiario" è: a) un organismo pubblico o privato, un soggetto dotato o non dotato di personalità giuridica o una persona fisica, responsabile dell'avvio o sia dell'avvio che dell'attuazione delle operazioni; b) nel contesto dei partenariati pubblico-privato («PPP») , l'organismo pubblico che ha avviato l'operazione PPP o il partner privato selezionato per attuarla; c) nel contesto dei regimi di aiuti di Stato, l'impresa che riceve l'aiuto; d) nel contesto degli aiuti «de minimis» forniti a norma dei regolamenti (UE) n. 1407/2013 (37) o (UE) n. 717/2014 della Commissione, lo Stato membro può decidere che il beneficiario è l'organismo che concede gli aiuti, se è responsabile dell'avvio o sia dell'avvio che dell'attuazione dell'operazione; e) nel contesto degli strumenti finanziari, l'organismo che attua il fondo di

fonte: http://burc.regione.campania.it

partecipazione o, in assenza di un fondo di partecipazione, l'organismo che attua il fondo specifico o, se l'autorità di gestione gestisce lo strumento finanziario, l'autorità di gestione;

- che, ai sensi dell'art. 2, punto 37), del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i., per "operazione completata" si intende un'operazione che è stata materialmente completata o pienamente attuata e per la quale tutti i relativi pagamenti sono stati effettuati dai beneficiari e il relativo contributo pubblico è stato versato ai beneficiari;
- che, ai sensi dell'art. 2, punto 41), del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i. con "efficienza energetica al primo posto" si intende tenere nella massima considerazione, nella pianificazione energetica e nelle decisioni strategiche e di investimento, misure alternative di efficienza energetica efficienti in termini di costi per ottimizzare la domanda e l'offerta di energia, in particolare mediante risparmi energetici nell'uso finale efficaci sotto il profilo dei costi, iniziative di gestione della domanda e una conversione, trasmissione e distribuzione più efficienti dell'energia, pur continuando a conseguire gli obiettivi di tali decisioni;
- che, ai sensi dell'art. 2, punto 42), del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i., "immunizzazione dagli effetti del clima" è un processo volto a evitare che le infrastrutture siano vulnerabili ai potenziali impatti climatici a lungo termine, garantendo nel contempo che sia rispettato il principio dell'efficienza energetica al primo posto e che il livello delle emissioni di gas a effetto serra derivanti dal progetto sia coerente con l'obiettivo della neutralità climatica per il 2050;
- che, ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i., ciascuno Stato membro prepara un accordo di partenariato che espone l'orientamento strategico per la programmazione e le modalità per un impiego efficace ed efficiente del FESR, del FSE+, del Fondo di coesione, del JTF e del FEAMPA per il periodo compreso fra il 1° gennaio 2021 e il 31 dicembre 2027;
- che il CIPESS con Delibera n. 78 del 22 dicembre 2021 ha approvato la proposta di accordo di partenariato (AP) per l'Italia di cui al Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 di disposizioni comuni (RDC) concernente la programmazione dei Fondi FESR, FSE Plus, JTF e FEAMPA per il periodo di programmazione 2021- 2027, autorizzando il Ministro per il Sud e la Coesione Territoriale all'avvio e alla conduzione del negoziato formale;
- che, a seguito del negoziato formale avviato il 17 gennaio 2022 dal Dipartimento per le Politiche di Coesione, l'Accordo di partenariato 2021-2027 tra Italia e Commissione europea relativo al ciclo di programmazione 2021-2027 è stato approvato con Decisione di esecuzione della CE n. C (2022) 4787 del 15 luglio 2022 e successivamente firmato e adottato il 19 luglio 2022, quale documento di orientamento strategico per la programmazione dei fondi FESR (Fondo europeo per lo sviluppo regionale), FSE+ (Fondo sociale europeo plus), Fondo di Coesione, JTF (Just transition fund) e FEAMPA (Fondo Europeo per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura);
- che la Commissione europea, con Decisione n. C (2022) 7879 final del 26 ottobre 2022, ha approvato il Programma Regionale Campania FESR 2021-2027 (PR CAMPANIA FESR 2021-2027);
- che la Giunta Regionale con deliberazione n. 559 del 03/11/2022 ha preso atto della Decisione C (2022) 7879/2022 di approvazione del PR Campania FESR 2021/2027;
- che la Giunta Regionale con deliberazione n. 700 del 20/12/2022 ha istituito il Comitato di Sorveglianza del PR CAMPANIA FESR 2021-2027;
- che il Comitato di Sorveglianza del PR CAMPANIA FESR 2021-2027 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Regolamento (UE) n. 1060/2021 con DD n. 147 del_16/05/2023;
- con Delibera di Giunta Regionale n. 374 del 29 giugno 2023 è stato approvato il "Sistema di Gestione e di Controllo" (Si.Ge.Co.) del PR Campania FESR 2021-2027;
- con Decreto Dirigenziale n. 179 del 03/07/2023 è stato approvato il "Manuale di Attuazione" del PR Campania FESR 21/27 e il "Manuale delle procedure per i Controlli di I livello" del PR Campania FESR 21/27;
- che il Manuale di Attuazione del PR FESR 2021/2027, prevede che il Beneficiario e il Responsabile di Obiettivo Specifico (ROS) devono sottoscrivere apposita convenzione che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2021/2027, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROS e il Beneficiario;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- con deliberazione n. 520 del 25 novembre 2020, la Giunta ha approvato gli indirizzi ai fini dell'acquisizione di servizi di Architettura e Ingegneria per infrastrutture sociali sanitarie e scolastiche in Regione Campania;
- l'Ufficio Speciale Grandi Opere – con nota PG/2022/0305175 del 13 giugno 2022 – in relazione all'analisi dello stato dell'arte del patrimonio pubblico di edifici destinati ad edilizia scolastica e alla necessità di avviare, con ogni consentita urgenza, azioni rivolte alla mitigazione del rischio sismico relativo a tali edifici, al fine di conseguire il richiamato obiettivo, ha quantificato in 20 milioni di euro a valere sulle risorse POC Campania 2014-20 la dotazione finanziaria programmata con la citata DGR 520/20 da destinare a procedure ad evidenza pubblica in favore degli enti proprietari di edifici scolastici per il finanziamento delle verifiche di vulnerabilità sismica da redigersi nel rispetto delle vigenti Norme Tecniche per le Costruzioni (NTC)
- che con DGR 327/2023 è stata disposta la razionalizzazione della copertura finanziaria necessaria alla piena attuazione del parco progetti "Scuola Viva in cantiere", ex DGR 452/2022, mediante la programmazione di € 20.000.000,00 sull'O.S. 2.4, azione 2.4.2 "Promuovere un'impostazione sistemica e precauzionale migliorando la resilienza ai rischi non connessi al clima" del PR FESR 2021/2027, ad integrazione della dotazione programmata con DGR n. 158 del 28 marzo 2023 a valere sullo stesso Programma, da destinare alle verifiche di vulnerabilità sismica degli edifici scolastici da redigersi nel rispetto delle vigenti NTC in favore degli Enti locali;
- con decreto dirigenziale n. 492 del 30/09/2022, pubblicato sul BURC n. 83/2022, il Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione professionale, il Lavoro e le Politiche Giovanili ha approvato l'Avviso pubblico per il finanziamento in favore degli Enti Locali della valutazione della sicurezza di edifici scolastici secondo le NTC vigenti;
- con decreto dirigenziale n. 190 del 16/03/2023 il Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione professionale, il Lavoro e le Politiche Giovanili ha preso atto degli esiti dei lavori svolti dalla commissione per la valutazione delle istanze pervenute in risposta all'avviso pubblico e ha approvato l'elenco delle istanze escluse e la graduatoria delle istanze ammesse (Allegato B) finanziabili;

VISTI

- i Regolamenti delegati della Commissione per il periodo;
- i Regolamenti di esecuzione della Commissione per il periodo;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le Parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1
Premesse e Allegati

Le Premesse, inclusi i regolamenti comunitari e i documenti tutti ivi richiamati, costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione e hanno valore di patto tra le Parti che dichiarano espressamente di averne piena e completa conoscenza.

Gli Allegati alla presente Convenzione, costituenti parte integrante e sostanziale della stessa e aventi valore di patto tra le Parti, sono:

a) il cronoprogramma procedurale e di spesa;

Articolo 2
Oggetto della Convenzione

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROS e il Beneficiario per l'attuazione dell'operazione denominata "Valutazione della sicurezza edificio scolastico sito in via Sant'Arpino" avente CUP

fonte: http://burc.regione.campania.it

E84D22003970002, SURF: OP_21968 22086PP000000151 , e ammessa a finanziamento per € 45.493,31 con Decreto Dirigenziale n. 190 del 16/03/2023 a valere sulle risorse del PR CAMPANIA FESR 2021-2027 - Asse 2- Obiettivo Specifico 2.4- Azione 2.4.4.

Articolo 3
Obblighi delle Parti

Con la stipula della presente Convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- ✓ la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore nonché a quelle in materia energetica, ambientale, sociale, sicurezza e lavoro, di pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza ed in particolare il rispetto di quanto disposto dall'art. 50 del Reg. (UE) n. 1060/2021 "Responsabilità dei beneficiari";

- ✓ lo svolgimento di un'istruttoria motivata che, nell'ambito della propria auto-organizzazione amministrativa, giustifichi la scelta di affidare eventualmente a una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici. Il provvedimento motivato dell'affidamento *in house*, da adottarsi nel rispetto dei principi di "risultato", "fiducia" e "accesso al mercato", deve dare conto dei vantaggi per la collettività, delle connesse esternalità e della congruità economica della prestazione, anche in relazione al perseguimento di obiettivi di universalità, socialità, efficienza, economicità, qualità della prestazione, celerità del procedimento e razionale impiego di risorse pubbliche (eventuale);

- ✓ il rispetto degli obblighi derivanti dal "*Protocollo di Intesa per il rafforzamento delle azioni di prevenzione della corruzione e dell'infiltrazione da parte della criminalità organizzata nelle opere di bonifica ambientale*" di cui alla D.G.R. n. 136 del 12/05/2014 e s.m.i.;

- ✓ un sistema di contabilità separata (ex art 57 del RdC) o una codificazione contabile appropriata per tutte le transazioni relative alle operazioni afferenti al PR FESR 21/27 e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative a tutte le operazioni afferenti al PR Campania FESR 21/27;

- ✓ il rispetto di tutte le disposizioni per la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n. 136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;

- ✓ il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;

- ✓ il rispetto del divieto di doppio finanziamento previsto dalla normativa europea e nazionale nell'utilizzo di risorse pubbliche;

- ✓ il rispetto, lì dove ne sussistano i requisiti, di quanto previsto dall'art. 73 c.2 lett. j) del RDC, ovvero "l'immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture la cui durata attesa è di almeno cinque anni" (Comunicazione 2021/C 373/01 – climate proofing), come declinato tra i requisiti di "Ammissibilità Generale": criterio 3.5;

- ✓ il rispetto del principio del DNSH ex art. 17 del Regolamento (UE) 2020/852, come declinato tra i requisiti di "Ammissibilità Generale": criterio 3.9;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ✓ il rispetto degli specifici adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- ✓ l'implementazione in modo adeguato della sezione di propria competenza del sistema di monitoraggio alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, al fine di fornire i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico. L'aggiornamento del sistema di monitoraggio da parte del Beneficiario sarà propedeutico alla liquidazione degli acconti del finanziamento concesso da parte della Regione durante la realizzazione dell'operazione;
- ✓ l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- ✓ il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROS;
- ✓ la predisposizione e l'invio al ROS dei cronoprogrammi procedurale e di spesa allegati alla presente Convenzione. In particolare, il cronoprogramma di spesa deve riportare le previsioni di spesa dell'operazione in coerenza con l'avanzamento fisico e procedurale riportato nel cronoprogramma procedurale;
- ✓ il rispetto del cronogramma procedurale e di spesa dell'operazione riportato nel Decreto di ammissione a finanziamento e allegato alla presente Convenzione.
- ✓ l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale, conformemente a quanto prescritto nel Manuale controlli;
- ✓ la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- ✓ l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del PR Campania FESR 21/27, dell'Obiettivo specifico e dell'Azione pertinenti del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- ✓ l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del PR Campania FESR 21/27, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- ✓ l'inoltro al ROS della documentazione inerente all'operazione cofinanziata in formato digitale (via Pec) secondo le indicazioni riportate nel Manuale di Attuazione PR Campania FESR 21/27;
- ✓ la conservazione della documentazione relativa all'operazione secondo quanto stabilito dall'art. 82 del Regolamento (UE) n. 1060/2021;
- ✓ la stabilità dell'operazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 65 del Regolamento (UE) n. 1060/2021;
- ✓ il corretto adempimento di tutte le prestazioni e obblighi in capo al Beneficiario come previsti dai Regolamenti comunitari richiamati nelle Premesse e dal Manuale di Attuazione del PR Campania FESR 21/27, anche nelle versioni aggiornate successivamente alla stipula della presente Convenzione;
- ✓ in ogni caso, agli adempimenti funzionali alla corretta e regolare esecuzione della presente Convenzione come indicati dal ROS;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Con la stipula della presente Convenzione il ROS si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- ✓ dare seguito a quanto previsto nell'avviso e nel Decreto di ammissione a finanziamento ai fini dell'impegno dell'importo ammesso a finanziamento e della liquidazione dell'anticipazione del 35% del costo dell'intervento per consentirgli di avviare tempestivamente le procedure di gara.

- ✓ adottare, dopo aver effettuato le verifiche ordinarie di propria competenza i Decreti dirigenziali di liquidazione dei successivi acconti, in cui sono indicati il creditore (ivi inclusi gli estremi per l'identificazione fiscale) e rispettivamente l'importo dell'impegno e l'esatto importo da pagare, ai sensi del Manuale di Attuazione. Per i suddetti Decreti il ROS indica:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento comunitario della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;
  - la codifica SIOPE appropriata;
  - la categoria di spesa;
  - la struttura della codifica elementare con i codici previsti dall'art.13 del D.P.C.M. 28/12/2011 (intitolato "*Sperimentazione della disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, di cui all'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118*") e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs. n. 118/2011;
  - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti Decreti, di certificazione camerale, certificazione di regolarità fiscale, DURC, e documentazione antimafia.

- ✓ comunicare le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

- ✓ assicurare, previa verifica dell'avvenuta implementazione da parte del Beneficiario della sezione di propria competenza del sistema di monitoraggio, che lo stesso riceva l'importo totale della spesa pubblica ammissibile dovuta entro 90 giorni dalla data di presentazione della domanda di pagamento;

- ✓ supportare il beneficiario nelle attività connesse al rispetto, lì dove ne sussistano i requisiti, di quanto previsto dall'art. 73 c.2 lett. j) del RDC, ovvero "l'immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture la cui durata attesa è di almeno cinque anni" (Comunicazione 2021/C 373/01 – climate proofing), come declinato tra i requisiti di "Ammissibilità Generale": criterio 3.5;

- ✓ supportare il beneficiario nelle attività connesse al rispetto del principio del DNSH ex art. 17 del Regolamento (UE) 2020/852, come declinato tra i requisiti di "Ammissibilità Generale": criterio 3.9.

Articolo 4
Obblighi di informazione e pubblicità

fonte: http://burc.regione.campania.it

Con riferimento alle attività connesse alle azioni di informazione, comunicazione e pubblicità il ROS provvede ad assicurare il rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità previsti nel Capo III – Sezione I e II e Allegato IX del Regolamento (UE) n. 1060/2021;

Il Beneficiario, dal canto suo, si obbliga al rispetto delle misure di informazione e comunicazione di cui all'Allegato IX al Reg. n. (UE) 1060/2021 e:

- a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro del Programma Regionale cofinanziato dal FESR;
- a fornire, nei casi previsti dai Regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne, le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione;
- a dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo;
- a garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal PR Campania FESR 21/27;
- a garantire che tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dallo stesso nell'ambito delle operazioni finanziate dal PR Campania FESR 21/27 e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) contengano l'emblema dell'Unione Europea, l'indicazione del PR Campania FESR 21/27 e lo slogan.

Articolo 5
Condizioni di erogazione del finanziamento

Con riferimento alle modalità di erogazione del finanziamento, il ROS emette e notifica al Beneficiario il Decreto di ammissione a finanziamento. A seguito della stipula della Convenzione, il ROS emette il decreto di impegno contabile in conformità alle vigenti norme in materia di contabilità pubblica ed in particolare nel rispetto del principio della competenza finanziaria potenziata e liquida al Beneficiario l'anticipazione del **35%** del costo dell'intervento ammesso a finanziamento per consentirgli di avviare tempestivamente le procedure di gara. Tale anticipazione è subordinata:

- alla sottoscrizione della presente Convenzione alla quale devono essere allegati i cronoprogrammi, procedurale e di spesa, relativi all'operazione ammessa a finanziamento;
- alla comunicazione del CUP (Codice Unico di Progetto);
- alla comunicazione delle coordinate bancarie del conto corrente dedicato, nei casi previsti per legge così come previsto dal Manuale di Attuazione.

L'importo del Decreto di ammissione a finanziamento può essere revocato nella sua totalità o ridotto dal ROS a seguito del riscontro di irregolarità/frodi e/o nei casi in cui non siano rispettate le tempistiche previste per l'espletamento dei vari *step* procedurali indicati dal Beneficiario nel cronoprogramma e attinenti le diverse fasi dell'operazione cofinanziata: dalle procedure di gara, all'esecuzione del contratto, fino al collaudo e messa in esercizio dell'opera, in caso di lavori, ovvero alla verifica di conformità per i servizi e per le forniture.

In tal caso è previsto, inoltre, nei confronti del **Beneficiario Ente pubblico**, l'obbligo di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni e modalità dettate dal ROS in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia, anche attraverso la compensazione del credito vantato dalla Regione Campania (pari all'importo delle liquidazioni erogate al Beneficiario fino a quella data) con ogni

fonte: http://burc.regione.campania.it

eventuale altro credito vantato dal Beneficiario nei confronti della stessa, ai sensi degli artt. 1241, 1242 e 1252 codice civile.

Il saldo finale, pari al valore delle spese ancora da sostenere, potrà essere richiesto dal beneficiario solo dopo aver rendicontato, con fatture quietanzate, il 100% degli acconti ricevuti. La richiesta, come previsto dal Manuale di attuazione e dall'Avviso pubblico, dovrà contenere le fatture non pagate corrispondenti al saldo e, la trasmissione alla U.O.D., entro e non oltre 180 giorni dalla data di stipula della convenzione di finanziamento, della valutazione della sicurezza redatta, sviluppata sulla base almeno del livello di conoscenza LC2 secondo la definizione delle NTC, relativo a tutti gli aspetti, debitamente verificata, validata ed approvata, completa di ogni elaborato ivi compreso la scheda di sintesi.

Con riferimento all'erogazione delle risorse, il Beneficiario dovrà ricevere l'importo totale della spesa pubblica ammissibile **entro 80 giorni** dalla data di presentazione della richiesta di pagamento. A tale ultimo riguardo, il Beneficiario dovrà, necessariamente e quale condizione del pagamento, caricare sul sistema di monitoraggio i dati relativi all'avanzamento procedurale, fisico e finanziario dell'intervento oggetto di richiesta di pagamento unitamente all'inoltro della Dichiarazione di Spesa/Domanda di rimborso al ROS, se pertinente, e dovrà fornire, in particolare, informazioni sui dati relativi ai progressi realizzati per il raggiungimento dei target degli indicatori previsti nel "Quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione", se inerenti, **pena il mancato trasferimento di risorse in suo favore e l'inesigibilità delle stesse**.

Il ROS, inoltre, dovrà celermente procedere a inserire, nella Dichiarazione di Spesa di propria competenza, le spese rendicontate dal Beneficiario, al fine di garantirne la certificazione in tempi brevi. La dichiarazione di spesa/domanda di rimborso ai fini della sua ricevibilità dovrà contenere i dati relativi ai progressi realizzati per il raggiungimento dei target degli indicatori previsti dal Programma.

Articolo 6
Condizioni di erogazione del finanziamento progetti c.d. Retrospettivi

Per operazioni originariamente finanziate con fondi diversi dal PR Campania FESR 21/27, in caso di esito positivo della verifica del rispetto dell'art. 63 del Reg. (UE) n. 1060/2021 e dei criteri di selezione dell'operazione formalizzata in apposita *check list* da parte del ROS, ove si sia in presenza di spese già effettuate, si provvederà:

a) alla certificazione a valere sul PR Campania FESR 21/27 delle spese già sostenute con il fondo originario qualora le stesse risultino eleggibili ed ammissibili;

b) a liquidare le restanti risorse necessarie per l'avanzamento e il completamento dell'operazione, nei limiti dell'importo stabilito dal decreto di ammissione a finanziamento, secondo le percentuali di erogazione e di rendicontazione disciplinate dal precedente art. 5 "*Condizioni di erogazione del finanziamento*".

Nel caso di operazioni originariamente finanziate con fondi diversi dal PR Campania FESR 21/27, in assenza di spese già effettuate al momento della presentazione della domanda, fermo restando l'esito positivo della verifica di cui alla prima parte del presente articolo, si procederà alle erogazioni del sostegno del programma in conformità con le disposizioni di cui al Manuale di Attuazione del Programma.

Con riferimento al rischio di doppio finanziamento, l'AdG monitorerà l'assestamento contabile dei progetti sulle varie fonti per evitare che le stesse spese siano contemporaneamente imputate su Programmi differenti. Ove si dovesse verificare, comunque, tale ultimo caso, il ROS attiverà nei confronti del Beneficiario la procedura di recupero del *surplus* secondo quanto disciplinato dall'art. 9 della presente convenzione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 7
Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Regionale, sono quelle previste dall'art. 63 del Regolamento (UE) n.1060/2021nonché quelle previste dalla normativa nazionale vigente *ratione temporis*.

Inoltre, si specifica che si ritengono ammissibili le spese effettuate dal 1/01/2021 al 31/12/2029.

Articolo 8
Verifiche e controlli

Il ROS svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi che riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del Beneficiario e/o dell'operatore economico esecutore/fornitore e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e, in particolare, riguardano, a titolo esemplificativo:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/odi pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente) ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al PR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali rinegoziazioni secondo buona fede delle condizioni contrattuali per il ripristino dell'originario equilibrio del contratto, modifiche e/o varianti intervenute in corso di esecuzione e debitamente approvate;
  - la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
  - l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
  - l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
  - la riferibilità della spesa al Beneficiario dell'operatore economico esecutore/fornitore e all'operazione selezionata;
  - il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento; in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "*Piano finanziario*

fonte: http://burc.regione.campania.it

contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" di cui alla Legge n. 136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, per il caso di operazione che comporta investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi, il ROS verificherà il rispetto della "stabilità delle operazioni" secondo quanto previsto all'art. 65 del Reg. (UE) n. 1060/2021.

Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità e/o errori e/o difformità esecutive, il ROS può effettuare delle verifiche *in loco*, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dalla Struttura Dirigenziale di Secondo Livello per i Controlli di I livello emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il ROS potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata.

Il Beneficiario, inoltre, garantisce alle strutture competenti della Regione (Autorità di Gestione, Autorità di Certificazione, ROS, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del PR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.

Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo tempestivamente le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 9
Recuperi

Ogni irregolarità, rilevata prima o dopo l'erogazione del contributo pubblico versato ai Beneficiari, dovrà essere immediatamente rettificata e gli importi eventualmente già corrisposti dovranno essere recuperati dal ROS in conformità con la normativa di riferimento, secondo i rispettivi ordinamenti.

Il ROS dovrà fornire tempestivamente all'AdG ogni informazione in merito agli importi recuperati, agli importi da recuperare e agli importi non recuperabili.

Articolo 10
Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della Convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti, dalle finalità e dagli obblighi sanciti e prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale

fonte: http://burc.regione.campania.it

applicabile alla presente Convenzione, dal PR FESR 21/27, dal Manuale per l'Attuazione e dalla presente Convenzione, si procede alla risoluzione della Convenzione e alla contestuale revoca del finanziamento.

Come previsto dall'art. 5 della presente Convenzione, a seguito del riscontro di irregolarità e/o frodi oppure nel caso di ritardi superiori a 6 mesi complessivi tra i vari *step* procedurali, fisici e/o di spesa indicati nei rispettivi cronoprogrammi, il ROS è tenuto ad avviare un contraddittorio con il Beneficiario finalizzato alla revoca totale o parziale del finanziamento nel caso in cui accerti che tali ritardi non siano dipesi da giustificati e documentati motivi non imputabili, né direttamente né indirettamente, al Beneficiario.

Nel caso in cui il ROS decida di rimborsare, in favore del Beneficiario, fatture non pagate (anche in sede di erogazione del saldo) la mancata presentazione delle quietanze entro il termine massimo di 80 giorni ovvero entro l'inferiore termine stabilito con atto amministrativo dal ROS costituisce, altresì, motivo di revoca del finanziamento.

La risoluzione della Convenzione e la revoca totale e/o parziale del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute maggiorate degli interessi legali maturati *medio tempore*.

Per il caso di Beneficiario **Ente pubblico**, come indicato al precedente articolo 5, la restituzione delle somme indebitamente ricevute potrà avvenire anche attraverso la compensazione del credito vantato dalla Regione Campania (pari all'importo delle liquidazioni erogate al Beneficiario fino a quella data) con ogni eventuale altro credito vantato dal Beneficiario nei confronti della stessa, ai sensi degli artt. 1241, 1242 e 1252 Codice civile.

Le parti convengono, ai sensi dell'art. 2745 Codice civile, che i crediti della Regione nascenti dal recupero delle somme indebitamente percepite dal Beneficiario e oggetto di revoca sono assistiti da privilegio speciale sui beni immobili realizzati con le risorse regionali, con preferenza sui creditori ipotecari ai sensi dell'art. 2748 codice civile e prevalenza su ogni titolo di prelazione da qualsiasi causa derivante.

Articolo 11
Divieto di cumulo

Il Beneficiario dichiara di non percepire contributi, finanziamenti, o altre sovvenzioni, comunque denominati, da organismi pubblici per l'operazione oggetto della presente Convenzione.
In caso di accertata violazione di tale obbligo, il ROS dispone la revoca integrale del finanziamento e la risoluzione della presente Convenzione ai sensi del precedente art. 10.

Articolo 12
Clausola di manleva

Il Beneficiario dovrà inserire nel contratto di affidamento dell'intervento una clausola che esplicitamente esoneri la Regione da qualsiasi rapporto di debito o di responsabilità diretta nei confronti dell'operatore economico affidatario dell'esecuzione dell'intervento finanziato con la presente Convenzione.
Il Beneficiario è responsabile in via esclusiva di qualsiasi danno che i terzi subiscano, direttamente e/o indirettamente, in dipendenza dell'esecuzione dell'intervento e delle attività connesse e non potrà, quindi, pretendere di rivalersi nei confronti della Regione che rimarrà estranea a ogni tipo di contenzioso, stragiudiziale e/o giudiziale.

Articolo 13

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tutela della privacy

Il Beneficiario si obbliga ad osservare le disposizioni in materia di trattamento dei dati e di tutela della riservatezza nei confronti delle notizie di qualsiasi natura comunque acquisite nello svolgimento delle attività oggetto della presente Convenzione.

Articolo 14
Clausola anti-pantouflage

In relazione alle previsioni di cui all'art. 1, comma 9, lett. e), della Legge n. 190/2012, e dell'art. 53, comma 16-*ter*, del D.lgs. n. 165/2001, il Beneficiario dichiara e attesta con la sottoscrizione della presente Convenzione:

a) che non sussistono relazioni di parentela, affinità, o situazioni di convivenza o frequentazione abituale tra i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti del Beneficiario e gli amministratori, i dirigenti e i dipendenti della Regione;

b) di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo con ex dipendenti della Regione, che hanno esercitato poteri autorizzativi o negoziali per conto della medesima, per il triennio successivo alla cessazione del loro rapporto di lavoro, né di aver attribuito loro incarichi a qualsiasi titolo.

I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di tale clausola sono nulli e comportano il divieto, al Beneficiario che li ha conclusi o conferiti, di contrattare con le Pubbliche Amministrazioni per i successivi tre anni, con l'obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati a essi riferiti, fatta salva, in ogni caso, la facoltà della Regione di richiedere, ai sensi di legge, il risarcimento di ogni eventuale danno subito.

Articolo 15
Modifiche e durata della Convenzione

La presente Convenzione entra in vigore dalla data di relativa sottoscrizione di ambo le Parti ed è efficace fino al compimento delle attività in essa previste e, in ogni caso fino al 31/12/2029, data ultima di ammissibilità della spesa (art. 63 Reg. (UE) n. 1060/2021). Il Beneficiario si obbliga, comunque, a garantire, anche oltre tale data, e con la richiesta tempestività i necessari adempimenti relativi alle attività di chiusura della Programmazione fino all'esaurimento di tutti gli effetti giuridici ed economici relativi al Programma Regionale FESR 2021-2027.

Eventuali modifiche e/o integrazioni alla presente Convenzione sono apportate con atto scritto.

Articolo 16
Risoluzione delle controversie e Foro competente in via esclusiva

Il Foro competente per la risoluzione di eventuali controversie derivanti dall'applicazione ed esecuzione della presente Convenzione, nonché di tutte le controversie derivanti dagli atti contrattuali e negoziali presupposti e connessi, è esclusivamente quello di Napoli, con espressa deroga a ogni e qualsiasi altro Foro concorrente o alternativo individuato in base ai criteri fissati agli artt. 18 e segg. c.p.c.

Rimane espressamente esclusa dalle Parti la compromissione in arbitri.

Articolo 17
Imposte e tasse

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tutte le imposte e tasse relative alla presente Convenzione, anche se sopravvenute successivamente alla sottoscrizione della stessa, compresa la sua registrazione, restano a esclusivo carico del Beneficiario.

Art. 18
Comunicazioni tra le parti

Le comunicazioni da rendersi ai sensi della presente Convenzione saranno effettuate per iscritto ai seguenti indirizzi di posta elettronica certificata:

- per la Regione: dg.501100@pec.regione.campania.it
- per il Beneficiario: lavoripubblici.frattaminore@asmepec.it

Articolo 19
Disposizioni finali

Per tutto quanto non disciplinato dalla presente Convenzione, si fa riferimento a quanto disposto nella normativa, anche sopravvenuta, comunitaria, nazionale e regionale applicabile.

(luogo e data)

Rappresentante legale del Beneficiario — Responsabile dell'Obiettivo Specifico

Firma — Firma

Le Parti, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 1341 e 1342 Codice civile, espressamente e specificatamente approvano mediante separata sottoscrizione le seguenti clausole della presente Convenzione:

- Articolo 5 - "Condizioni di erogazione del finanziamento";
- Articolo 10 - "Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della Convenzione";
- Articolo 11 - "Divieto di cumulo";
- Articolo 12 - "Clausola di manleva";
- Articolo16 - "Risoluzione delle controversie e Foro competente in via esclusiva".

(luogo e data)

Rappresentante legale del Beneficiario — Responsabile dell'Obiettivo Specifico

Firma — Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 787 del 25/07/2023

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 9 - Edilizia Scolastica

Oggetto dell'Atto:

PR CAMPANIA 2021-27 - AVVISO PUBBLICO PER IL FINANZIAMENTO IN FAVORE DEGLI ENTI LOCALI DELLA VALUTAZIONE DELLA SICUREZZA DI EDIFICI SCOLASTICI SECONDO LE NTC VIGENTI. INTERVENTO DENOMINATO: "VALUTAZIONE DELLA SICUREZZA DANTE ALIGHIERI". BENEFICIARIO: COMUNE DI ROCCADASPIDE. CUP H47G22000430002, SURF: OP_21970 22086PP000000153. AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. con Delibera n. 59 del 15 febbraio 2016, la Giunta Regionale ha approvato la proposta del Programma Operativo Complementare (POC) 2014/2020, ai fini della successiva approvazione parte del CIPE;
b. la Conferenza Stato – Regioni, in data 14 aprile 2016, ha reso parere positivo sul POC Campania 2014/2020, approvato con D.G.R. n. 59/2016, come modificato alla luce delle indicazioni fornite dalle Amministrazioni Centrali competenti e in particolare dal Ministero dell'Economia e delle Finanze;
c. con Delibera CIPE n. 11/2016, è stata approvata la programmazione delle risorse del Programma di azione coesione 2014/2020 – Programma complementare della Regione Campania, di cui alla Delibera CIPE n.10/2015, per l'importo di € 1.236.213.336,77 suddiviso in cinque assi tematici;
d. con Delibera CIPE n. 56/2017 è stata approvata la modifica del Programma Operativo Complementare
e. 2014/2020, la cui dotazione finanziaria complessiva, incrementata di 100 Mln/€, risulta pari ad € 1.336.213.336,77;
f. con Delibera di Giunta Regionale n. 374 del 29 giugno 2023 è stato approvato il "Sistema di Gestione e di Controllo" (Si.Ge.Co.) del PR Campania FESR 2021-2027;
g. con Decreto Dirigenziale n. 179 del 03/07/2023 è stato approvato il "Manuale di Attuazione" del PR Campania FESR 21/27 e il "Manuale delle procedure per i Controlli di I livello" del PR Campania FESR 21/27;
h.

PREMESSO altresì che:

a. il Consiglio Regionale, con Legge Regionale n. 18 del 29/12/2022 ha approvato le "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per triennio 2023-2025 della Regione Campania - Legge di stabilità Regionale per 2023";
b. con Legge Regionale n. 19 del 29/12/2022 ha approvato il "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2023-2025 delle Regione Campania" in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23/06/2011 n. 118, così come modificato ed integrato dal decreto legislativo del 10/08/2014 n. 126;
c. la Giunta Regionale nella seduta del 12/01/2023 ha approvato il documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2023-2025, contenente, ai sensi dell'art. 39, comma 10, del decreto legislativo del 23/06/2011 n. 118 la ripartizione delle tipologie di entrata in categorie e dei programmi di spesa in macro aggregati per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
d. con Deliberazione di Giunta Regionale n.9 del 12/01/2023 è stato approvato il Bilancio Gestionale 2023- 2025 della Regione Campania;
e. in data 07/06/2018 è stato emanato il Regolamento n. 5, "Regolamento di contabilità regionale" in attuazione dell'art. 10 della Legge Regionale n. 37 del 5/12/2017;

RILEVATO che:

a. con deliberazione n. 520 del 25 novembre 2020, la Giunta ha approvato gli indirizzi ai fini dell'acquisizione di servizi di Architettura e Ingegneria per infrastrutture sociali sanitarie e scolastiche in Regione Campania a valere sulle risorse del POC Campania 2014/2020;
b. l'Ufficio Speciale Grandi Opere – con nota PG/2022/0305175 del 13 giugno 2022 – in relazione all'analisi dello stato dell'arte del patrimonio pubblico di edifici destinati ad edilizia scolastica e alla necessità di avviare, con ogni consentita urgenza, azioni rivolte alla mitigazione del rischio sismico relativo a tali edifici, al fine di conseguire il richiamato obiettivo, ha quantificato in 20 milioni di euro a valere sulle risorse POC Campania 2014-20 la dotazione finanziaria programmata con la citata DGR 520/20 da destinare a procedure ad evidenza pubblica in favore degli enti proprietari di edifici scolastici per il finanziamento delle verifiche di vulnerabilità sismica

da redigersi nel rispetto delle vigenti Norme Tecniche per le Costruzioni (NTC);

c. con decreto dirigenziale n. 492 del 30/09/2022, pubblicato sul BURC n. 83/2022, il Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione professionale, il Lavoro e le Politiche Giovanili ha approvato l'Avviso pubblico per il finanziamento in favore degli Enti Locali della valutazione della sicurezza di edifici scolastici secondo le NTC vigenti;
d. con decreto dirigenziale n. 190 del 16/03/2023 il Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione professionale, il Lavoro e le Politiche Giovanili ha preso atto degli esiti dei lavori svolti dalla commissione per la valutazione delle istanze pervenute in risposta all'avviso pubblico e ha approvato l'elenco delle istanze escluse e la graduatoria delle istanze ammesse (Allegato B) da finanziare a valere sulle risorse POC Campania 2014/2020 di cui alla DGR n. 520 del 25/11/2020 e alla nota PG/2022/0305175 del Responsabile Ufficio Grandi Opere;

CONSIDERATO che:

a. l'intervento denominato: "Valutazione di sicurezza Dante Alighieri", CUP H47G22000430002 SURF OP_21970 22086PP000000153, con beneficiario Comune di Roccadaspide, C.F. 82001710654, è inserito nell'allegato "A" delle istanze ammesse a finanziamento del citato decreto n. 190/2023 per un importo pari ad € 71.958,19
b. con istanza di partecipazione caricata sulla piattaforma B.O.L. in data 14/11/2022, acquisita al protocollo regionale al n. PG/2022/572789, il beneficiario ha trasmesso la documentazione di rito ai fini dell'ammissione a finanziamento;

CONSIDERATO altresì che:

a. con deliberazione n. 327 del 07.06.2023 ad oggetto "PR FESR 2021/2027 - RSO 2.4. Razionalizzazione delle fonti di finanziamento per le spese per le verifiche di vulnerabilita' sismica degli edifici scolastici", la Giunta regionale ha disposto la razionalizzazione della copertura finanziaria necessaria alla piena attuazione del parco progetti "Scuola Viva in cantiere", ex DGR 452/2022, mediante la programmazione di € 20.000.000,00 sull'O.S. 2.4, azione 2.4.2 "Promuovere un'impostazione sistemica e precauzionale migliorando la resilienza ai rischi non connessi al clima" del PR FESR 2021/2027, ad integrazione della dotazione programmata con DGR n. 158 del 28 marzo 2023 a valere sullo stesso Programma, da destinare alle verifiche di vulnerabilità sismica degli edifici scolastici da redigersi nel rispetto delle vigenti NTC in favore degli Enti locali e ha deprogrammato il suddetto importo di € 20.000.00,00 dal POC 2014/2020;

RITENUTO di

a. dover procedere all'ammissione a finanziamento dell'intervento denominato: "Valutazione di sicurezza Dante Alighieri", CUP H47G22000430002 SURF OP_21970 22086PP000000153, con beneficiario Comune di Roccadaspide, C.F. 82001710654, inserito tra le istanze ammesse a finanziamento del citato decreto n. 190/2023 per un importo pari ad € 71.958,19 €; a valere sulle risorse del PR Campania FESR 2021-27;
b. di dover approvare l'allegato schema di Convenzione (Allegato A) da sottoscrivere tra le parti, contenente gli obblighi del Responsabile Obiettivo Specifico (ROS) regionale e del Beneficiario, nonché le condizioni di erogazione del finanziamento, e che lo stesso debba formare parte integrante e sostanziale del presente atto;
c. di dover ribadire che, in coerenza con l'art. 10, lett. c.) dell'avviso approvato con decreto 492/2022, il beneficiario è obbligato, pena la revoca del finanziamento, a trasmettere le valutazioni della sicurezza redatte, debitamente verificate, validate ed approvate, complete di ogni elaborato ivi compreso la scheda di sintesi, entro e non oltre 180 giorni dalla data di stipula della convenzione;
d. di dover rinviare a successivo atto la rideterminazione del quadro economico post-gara, al netto delle economie maturate, che non sono nella disponibilità del beneficiario;

e. di dover comunicare che il Responsabile del Procedimento è Finisia Moschiano, Funzionario della 50.11.09;

VISTI

a. il decreto del Presidente della Giunta regionale n. 116/2018 e ss.mm.ii.;
b. le Deliberazione di Giunta regionale n. 520/2020, n. 402/2021, n. 610/2021 e n. 327/2023
c. le Leggi Regionali n. 23/96 ,n.18 e n.19 del 29/12/2022;
d. i decreti della Dir. Gen. Istruzione Formazione Lavoro e Politiche giovanili n. 492/2022, n. 610/2022, n.190/2023;
e. la nota PG/2022/0305175 dell'Ufficio Grandi Opere
f. il decreto della Dir. Gen. ADG FESR n. 238 del 18/10/2022;
g. il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 100 del 21/07/2020 del conferimento dell'incarico di Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili alla Dott.ssa Maria Antonietta D'Urso;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati:

1. di ammettere a finanziamento l'intervento denominato: dell'intervento denominato: "Valutazione di sicurezza Dante Alighieri", CUP H47G22000430002 SURF OP_21970 22086PP000000153, con beneficiario Comune di Roccadaspide, C.F. 82001710654, inserito nell'allegato "A" delle istanze ammesse a finanziamento del citato decreto n. 190/2023 per un importo pari ad € 71.958,19 a valere sulle risorse PR Campania FESR 2021-27;
2. di approvare l'allegato schema di Convenzione (Allegato A) da sottoscrivere tra le parti, contenente gli obblighi del Responsabile Obiettivo Specifico (ROS) regionale e del Beneficiario, nonché le condizioni di erogazione del finanziamento, e che lo stesso debba formare parte integrante e sostanziale del presente atto;
3. di ribadire che, in coerenza con l'art. 10, lett. c.) dell'avviso approvato con decreto 492/2022, il beneficiario è obbligato, pena la revoca del finanziamento, a trasmettere le valutazioni della sicurezza redatte, debitamente verificate, validate ed approvate, complete di ogni elaborato ivi compreso la scheda di sintesi, entro e non oltre 180 giorni dalla data di stipula della convenzione;
4. di rinviare a successivo atto la rideterminazione del quadro economico post-gara, al netto delle economie maturate, che non sono nella disponibilità del beneficiario;
5. di dover comunicare che il Responsabile del Procedimento è Finisia Moschiano, Funzionario della 50.11.09;
6. di inviare il presente provvedimento alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie - STAFF 50 13 93 "Funzioni di supporto tecnico-operativo", all'Assessore con delega all'Istruzione, all'Autorità di Gestione del PR FESR 2021-27, alla Programmazione Unitaria Regionale, alla Segreteria di Giunta, e al Beneficiario, al BURC per la pubblicazione.

Maria Antonietta D'Urso

SCHEMA DI CONVENZIONE

TRA

Il Responsabile di Obiettivo Specifico (ROS) Maria Antonietta D'Urso nominato con DPGR 60/2023

E

Il Legale rappresentante di Roccadaspide nella qualità di Beneficiario dell'Operazione denominata "Valutazione della sicurezza Dante Alighieri" avente CUP H47G22000430002, SURF: OP_21970 22086PP000000153 individuata con D.D. 190 del 16/03/2023;

PREMESSO

- che il Regolamento (UE) n. 1058/2021 del 24 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di Coesione definisce i compiti, gli obiettivi specifici e l'ambito d'intervento del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e del Fondo di Coesione (FC);
- che il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 - - come successivamente modificato con Regolamenti (UE) n. 2039/2002 del 19 ottobre 2022 e n. 435/2023 del 27 febbraio 2023 - reca le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- che il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 e s.m.i. stabilisce le disposizioni finanziarie applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), al Fondo sociale europeo Plus (FSE+), al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta (JTF), al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura (FEAMPA), al Fondo Asilo, migrazione e integrazione (AMIF), al Fondo Sicurezza interna (ISF) e allo Strumento di sostegno finanziario per la politica di gestione delle frontiere e la politica dei visti (BMVI) (collettivamente, i «fondi») ;
- che, ai sensi del "Considerando" n. (18) del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i., per "accordo di partenariato" si intende un documento strategico e conciso che orienta i negoziati tra la Commissione e lo Stato membro interessato sull'elaborazione dei programmi nell'ambito del FESR, del FSE+, del Fondo di coesione, del JTF e del FEAMPA;
- che, ai sensi dell'art. 2, punto 4), del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i., per "operazione" si intende: a) un progetto, un contratto, un'azione o un gruppo di progetti selezionati nell'ambito dei programmi in questione; b) nel contesto degli strumenti finanziari, il contributo del programma a uno strumento finanziario e il successivo sostegno finanziario fornito ai destinatari finali da tale strumento finanziario;
- che, ai sensi dell'art. 2, punto 9), del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i., "beneficiario" è: a) un organismo pubblico o privato, un soggetto dotato o non dotato di personalità giuridica o una persona fisica, responsabile dell'avvio o sia dell'avvio che dell'attuazione delle operazioni; b) nel contesto dei partenariati pubblico-privato («PPP») , l'organismo pubblico che ha avviato l'operazione PPP o il partner privato selezionato per attuarla; c) nel contesto dei regimi di aiuti di Stato, l'impresa che riceve l'aiuto; d) nel contesto degli aiuti «de minimis» forniti a norma dei regolamenti (UE) n. 1407/2013 (37) o (UE) n. 717/2014 della Commissione, lo Stato membro può decidere che il beneficiario è l'organismo che concede gli aiuti, se è responsabile dell'avvio o sia dell'avvio che dell'attuazione dell'operazione; e) nel contesto degli strumenti finanziari, l'organismo che attua il fondo di

fonte: http://burc.regione.campania.it

partecipazione o, in assenza di un fondo di partecipazione, l'organismo che attua il fondo specifico o, se l'autorità di gestione gestisce lo strumento finanziario, l'autorità di gestione;

- che, ai sensi dell'art. 2, punto 37), del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i., per "operazione completata" si intende un'operazione che è stata materialmente completata o pienamente attuata e per la quale tutti i relativi pagamenti sono stati effettuati dai beneficiari e il relativo contributo pubblico è stato versato ai beneficiari;
- che, ai sensi dell'art. 2, punto 41), del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i. con "efficienza energetica al primo posto" si intende tenere nella massima considerazione, nella pianificazione energetica e nelle decisioni strategiche e di investimento, misure alternative di efficienza energetica efficienti in termini di costi per ottimizzare la domanda e l'offerta di energia, in particolare mediante risparmi energetici nell'uso finale efficaci sotto il profilo dei costi, iniziative di gestione della domanda e una conversione, trasmissione e distribuzione più efficienti dell'energia, pur continuando a conseguire gli obiettivi di tali decisioni;
- che, ai sensi dell'art. 2, punto 42), del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i., "immunizzazione dagli effetti del clima" è un processo volto a evitare che le infrastrutture siano vulnerabili ai potenziali impatti climatici a lungo termine, garantendo nel contempo che sia rispettato il principio dell'efficienza energetica al primo posto e che il livello delle emissioni di gas a effetto serra derivanti dal progetto sia coerente con l'obiettivo della neutralità climatica per il 2050;
- che, ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i., ciascuno Stato membro prepara un accordo di partenariato che espone l'orientamento strategico per la programmazione e le modalità per un impiego efficace ed efficiente del FESR, del FSE+, del Fondo di coesione, del JTF e del FEAMPA per il periodo compreso fra il 1° gennaio 2021 e il 31 dicembre 2027;
- che il CIPESS con Delibera n. 78 del 22 dicembre 2021 ha approvato la proposta di accordo di partenariato (AP) per l'Italia di cui al Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 di disposizioni comuni (RDC) concernente la programmazione dei Fondi FESR, FSE Plus, JTF e FEAMPA per il periodo di programmazione 2021- 2027, autorizzando il Ministro per il Sud e la Coesione Territoriale all'avvio e alla conduzione del negoziato formale;
- che, a seguito del negoziato formale avviato il 17 gennaio 2022 dal Dipartimento per le Politiche di Coesione, l'Accordo di partenariato 2021-2027 tra Italia e Commissione europea relativo al ciclo di programmazione 2021-2027 è stato approvato con Decisione di esecuzione della CE n. C (2022) 4787 del 15 luglio 2022 e successivamente firmato e adottato il 19 luglio 2022, quale documento di orientamento strategico per la programmazione dei fondi FESR (Fondo europeo per lo sviluppo regionale), FSE+ (Fondo sociale europeo plus), Fondo di Coesione, JTF (Just transition fund) e FEAMPA (Fondo Europeo per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura);
- che la Commissione europea, con Decisione n. C (2022) 7879 final del 26 ottobre 2022, ha approvato il Programma Regionale Campania FESR 2021-2027 (PR CAMPANIA FESR 2021-2027);
- che la Giunta Regionale con deliberazione n. 559 del 03/11/2022 ha preso atto della Decisione C (2022) 7879/2022 di approvazione del PR Campania FESR 2021/2027;
- che la Giunta Regionale con deliberazione n. 700 del 20/12/2022 ha istituito il Comitato di Sorveglianza del PR CAMPANIA FESR 2021-2027;
- che il Comitato di Sorveglianza del PR CAMPANIA FESR 2021-2027 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Regolamento (UE) n. 1060/2021 con DD n. 147 del_16/05/2023;
- con Delibera di Giunta Regionale n. 374 del 29 giugno 2023 è stato approvato il "Sistema di Gestione e di Controllo" (Si.Ge.Co.) del PR Campania FESR 2021-2027;
- con Decreto Dirigenziale n. 179 del 03/07/2023 è stato approvato il "Manuale di Attuazione" del PR Campania FESR 21/27 e il "Manuale delle procedure per i Controlli di I livello" del PR Campania FESR 21/27;
- che il Manuale di Attuazione del PR FESR 2021/2027, prevede che il Beneficiario e il Responsabile di Obiettivo Specifico (ROS) devono sottoscrivere apposita convenzione che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2021/2027, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROS e il Beneficiario;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- con deliberazione n. 520 del 25 novembre 2020, la Giunta ha approvato gli indirizzi ai fini dell'acquisizione di servizi di Architettura e Ingegneria per infrastrutture sociali sanitarie e scolastiche in Regione Campania;
- l'Ufficio Speciale Grandi Opere – con nota PG/2022/0305175 del 13 giugno 2022 – in relazione all'analisi dello stato dell'arte del patrimonio pubblico di edifici destinati ad edilizia scolastica e alla necessità di avviare, con ogni consentita urgenza, azioni rivolte alla mitigazione del rischio sismico relativo a tali edifici, al fine di conseguire il richiamato obiettivo, ha quantificato in 20 milioni di euro a valere sulle risorse POC Campania 2014-20 la dotazione finanziaria programmata con la citata DGR 520/20 da destinare a procedure ad evidenza pubblica in favore degli enti proprietari di edifici scolastici per il finanziamento delle verifiche di vulnerabilità sismica da redigersi nel rispetto delle vigenti Norme Tecniche per le Costruzioni (NTC)
- che con DGR 327/2023 è stata disposta la razionalizzazione della copertura finanziaria necessaria alla piena attuazione del parco progetti "Scuola Viva in cantiere", ex DGR 452/2022, mediante la programmazione di € 20.000.000,00 sull'O.S. 2.4, azione 2.4.2 "Promuovere un'impostazione sistemica e precauzionale migliorando la resilienza ai rischi non connessi al clima" del PR FESR 2021/2027, ad integrazione della dotazione programmata con DGR n. 158 del 28 marzo 2023 a valere sullo stesso Programma, da destinare alle verifiche di vulnerabilità sismica degli edifici scolastici da redigersi nel rispetto delle vigenti NTC in favore degli Enti locali;
- con decreto dirigenziale n. 492 del 30/09/2022, pubblicato sul BURC n. 83/2022, il Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione professionale, il Lavoro e le Politiche Giovanili ha approvato l'Avviso pubblico per il finanziamento in favore degli Enti Locali della valutazione della sicurezza di edifici scolastici secondo le NTC vigenti;
- con decreto dirigenziale n. 190 del 16/03/2023 il Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione professionale, il Lavoro e le Politiche Giovanili ha preso atto degli esiti dei lavori svolti dalla commissione per la valutazione delle istanze pervenute in risposta all'avviso pubblico e ha approvato l'elenco delle istanze escluse e la graduatoria delle istanze ammesse (Allegato B) finanziabili;

VISTI

- i Regolamenti delegati della Commissione per il periodo;
- i Regolamenti di esecuzione della Commissione per il periodo;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le Parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1
Premesse e Allegati

Le Premesse, inclusi i regolamenti comunitari e i documenti tutti ivi richiamati, costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione e hanno valore di patto tra le Parti che dichiarano espressamente di averne piena e completa conoscenza.

Gli Allegati alla presente Convenzione, costituenti parte integrante e sostanziale della stessa e aventi valore di patto tra le Parti, sono:

a) il cronoprogramma procedurale e di spesa;

Articolo 2
Oggetto della Convenzione

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROS e il Beneficiario per l'attuazione dell'operazione denominata "Valutazione della sicurezza Dante Alighieri" avente codice CUP H47G22000430002,

fonte: http://burc.regione.campania.it

SURFOP_21970 22086PP000000153, e ammessa a finanziamento per € 71.958,19 con Decreto Dirigenziale n. 190 del 16/03/2023 a valere sulle risorse del PR CAMPANIA FESR 2021-2027 - Asse 2- Obiettivo Specifico 2.4- Azione 2.4.4.

Articolo 3
Obblighi delle Parti

Con la stipula della presente Convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- ✓ la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore nonché a quelle in materia energetica, ambientale, sociale, sicurezza e lavoro, di pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza ed in particolare il rispetto di quanto disposto dall'art. 50 del Reg. (UE) n. 1060/2021 "Responsabilità dei beneficiari";
- ✓ lo svolgimento di un'istruttoria motivata che, nell'ambito della propria auto-organizzazione amministrativa, giustifichi la scelta di affidare eventualmente a una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici. Il provvedimento motivato dell'affidamento *in house*, da adottarsi nel rispetto dei principi di "risultato", "fiducia" e "accesso al mercato", deve dare conto dei vantaggi per la collettività, delle connesse esternalità e della congruità economica della prestazione, anche in relazione al perseguimento di obiettivi di universalità, socialità, efficienza, economicità, qualità della prestazione, celerità del procedimento e razionale impiego di risorse pubbliche (eventuale);
- ✓ il rispetto degli obblighi derivanti dal "*Protocollo di Intesa per il rafforzamento delle azioni di prevenzione della corruzione e dell'infiltrazione da parte della criminalità organizzata nelle opere di bonifica ambientale*" di cui alla D.G.R. n. 136 del 12/05/2014 e s.m.i.;
- ✓ un sistema di contabilità separata (ex art 57 del RdC) o una codificazione contabile appropriata per tutte le transazioni relative alle operazioni afferenti al PR FESR 21/27 e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative a tutte le operazioni afferenti al PR Campania FESR 21/27;
- ✓ il rispetto di tutte le disposizioni per la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n. 136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- ✓ il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- ✓ il rispetto del divieto di doppio finanziamento previsto dalla normativa europea e nazionale nell'utilizzo di risorse pubbliche;
- ✓ il rispetto, lì dove ne sussistano i requisiti, di quanto previsto dall'art. 73 c.2 lett. j) del RDC, ovvero "l'immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture la cui durata attesa è di almeno cinque anni" (Comunicazione 2021/C 373/01 – climate proofing), come declinato tra i requisiti di "Ammissibilità Generale": criterio 3.5;
- ✓ il rispetto del principio del DNSH ex art. 17 del Regolamento (UE) 2020/852, come declinato tra i requisiti di "Ammissibilità Generale": criterio 3.9;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ✓ il rispetto degli specifici adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- ✓ l'implementazione in modo adeguato della sezione di propria competenza del sistema di monitoraggio alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, al fine di fornire i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico. L'aggiornamento del sistema di monitoraggio da parte del Beneficiario sarà propedeutico alla liquidazione degli acconti del finanziamento concesso da parte della Regione durante la realizzazione dell'operazione;
- ✓ l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- ✓ il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROS;
- ✓ la predisposizione e l'invio al ROS dei cronoprogrammi procedurale e di spesa allegati alla presente Convenzione. In particolare, il cronoprogramma di spesa deve riportare le previsioni di spesa dell'operazione in coerenza con l'avanzamento fisico e procedurale riportato nel cronoprogramma procedurale;
- ✓ il rispetto del cronogramma procedurale e di spesa dell'operazione riportato nel Decreto di ammissione a finanziamento e allegato alla presente Convenzione.
- ✓ l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale, conformemente a quanto prescritto nel Manuale controlli;
- ✓ la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- ✓ l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del PR Campania FESR 21/27, dell'Obiettivo specifico e dell'Azione pertinenti del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- ✓ l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del PR Campania FESR 21/27, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- ✓ l'inoltro al ROS della documentazione inerente all'operazione cofinanziata in formato digitale (via Pec) secondo le indicazioni riportate nel Manuale di Attuazione PR Campania FESR 21/27;
- ✓ la conservazione della documentazione relativa all'operazione secondo quanto stabilito dall'art. 82 del Regolamento (UE) n. 1060/2021;
- ✓ la stabilità dell'operazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 65 del Regolamento (UE) n. 1060/2021;
- ✓ il corretto adempimento di tutte le prestazioni e obblighi in capo al Beneficiario come previsti dai Regolamenti comunitari richiamati nelle Premesse e dal Manuale di Attuazione del PR Campania FESR 21/27, anche nelle versioni aggiornate successivamente alla stipula della presente Convenzione;
- ✓ in ogni caso, agli adempimenti funzionali alla corretta e regolare esecuzione della presente Convenzione come indicati dal ROS;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Con la stipula della presente Convenzione il ROS si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- ✓ dare seguito a quanto previsto nell'avviso e nel Decreto di ammissione a finanziamento ai fini dell'impegno dell'importo ammesso a finanziamento e della liquidazione dell'anticipazione del 35% del costo dell'intervento per consentirgli di avviare tempestivamente le procedure di gara.

- ✓ adottare, dopo aver effettuato le verifiche ordinarie di propria competenza i Decreti dirigenziali di liquidazione dei successivi acconti, in cui sono indicati il creditore (ivi inclusi gli estremi per l'identificazione fiscale) e rispettivamente l'importo dell'impegno e l'esatto importo da pagare, ai sensi del Manuale di Attuazione. Per i suddetti Decreti il ROS indica:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento comunitario della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;
  - la codifica SIOPE appropriata;
  - la categoria di spesa;
  - la struttura della codifica elementare con i codici previsti dall'art.13 del D.P.C.M. 28/12/2011 (intitolato "*Sperimentazione della disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, di cui all'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118*") e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs. n. 118/2011;
  - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti Decreti, di certificazione camerale, certificazione di regolarità fiscale, DURC, e documentazione antimafia.

- ✓ comunicare le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

- ✓ assicurare, previa verifica dell'avvenuta implementazione da parte del Beneficiario della sezione di propria competenza del sistema di monitoraggio, che lo stesso riceva l'importo totale della spesa pubblica ammissibile dovuta entro 90 giorni dalla data di presentazione della domanda di pagamento;

- ✓ supportare il beneficiario nelle attività connesse al rispetto, lì dove ne sussistano i requisiti, di quanto previsto dall'art. 73 c.2 lett. j) del RDC, ovvero "l'immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture la cui durata attesa è di almeno cinque anni" (Comunicazione 2021/C 373/01 – climate proofing), come declinato tra i requisiti di "Ammissibilità Generale": criterio 3.5;

- ✓ supportare il beneficiario nelle attività connesse al rispetto del principio del DNSH ex art. 17 del Regolamento (UE) 2020/852, come declinato tra i requisiti di "Ammissibilità Generale": criterio 3.9.

Articolo 4
Obblighi di informazione e pubblicità

fonte: http://burc.regione.campania.it

Con riferimento alle attività connesse alle azioni di informazione, comunicazione e pubblicità il ROS provvede ad assicurare il rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità previsti nel Capo III – Sezione I e II e Allegato IX del Regolamento (UE) n. 1060/2021;

Il Beneficiario, dal canto suo, si obbliga al rispetto delle misure di informazione e comunicazione di cui all'Allegato IX al Reg. n. (UE) 1060/2021 e:

- a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro del Programma Regionale cofinanziato dal FESR;
- a fornire, nei casi previsti dai Regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne, le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione;
- a dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo;
- a garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal PR Campania FESR 21/27;
- a garantire che tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dallo stesso nell'ambito delle operazioni finanziate dal PR Campania FESR 21/27 e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) contengano l'emblema dell'Unione Europea, l'indicazione del PR Campania FESR 21/27 e lo slogan.

Articolo 5
Condizioni di erogazione del finanziamento

Con riferimento alle modalità di erogazione del finanziamento, il ROS emette e notifica al Beneficiario il Decreto di ammissione a finanziamento. A seguito della stipula della Convenzione, il ROS emette il decreto di impegno contabile in conformità alle vigenti norme in materia di contabilità pubblica ed in particolare nel rispetto del principio della competenza finanziaria potenziata e liquida al Beneficiario l'anticipazione del **35%** del costo dell'intervento ammesso a finanziamento per consentirgli di avviare tempestivamente le procedure di gara. Tale anticipazione è subordinata:

- alla sottoscrizione della presente Convenzione alla quale devono essere allegati i cronoprogrammi, procedurale e di spesa, relativi all'operazione ammessa a finanziamento;
- alla comunicazione del CUP (Codice Unico di Progetto);
- alla comunicazione delle coordinate bancarie del conto corrente dedicato, nei casi previsti per legge così come previsto dal Manuale di Attuazione.

L'importo del Decreto di ammissione a finanziamento può essere revocato nella sua totalità o ridotto dal ROS a seguito del riscontro di irregolarità/frodi e/o nei casi in cui non siano rispettate le tempistiche previste per l'espletamento dei vari *step* procedurali indicati dal Beneficiario nel cronoprogramma e attinenti le diverse fasi dell'operazione cofinanziata: dalle procedure di gara, all'esecuzione del contratto, fino al collaudo e messa in esercizio dell'opera, in caso di lavori, ovvero alla verifica di conformità per i servizi e per le forniture.

In tal caso è previsto, inoltre, nei confronti del **Beneficiario Ente pubblico**, l'obbligo di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni e modalità dettate dal ROS in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia, anche attraverso la compensazione del credito vantato dalla Regione Campania (pari all'importo delle liquidazioni erogate al Beneficiario fino a quella data) con ogni

fonte: http://burc.regione.campania.it

eventuale altro credito vantato dal Beneficiario nei confronti della stessa, ai sensi degli artt. 1241, 1242 e 1252 codice civile.

Il saldo finale, pari al valore delle spese ancora da sostenere, potrà essere richiesto dal beneficiario solo dopo aver rendicontato, con fatture quietanzate, il 100% degli acconti ricevuti. La richiesta, come previsto dal Manuale di attuazione e dall'Avviso pubblico, dovrà contenere le fatture non pagate corrispondenti al saldo e, la trasmissione alla U.O.D., entro e non oltre 180 giorni dalla data di stipula della convenzione di finanziamento, della valutazione della sicurezza redatta, sviluppata sulla base almeno del livello di conoscenza LC2 secondo la definizione delle NTC, relativo a tutti gli aspetti, debitamente verificata, validata ed approvata, completa di ogni elaborato ivi compreso la scheda di sintesi.

Con riferimento all'erogazione delle risorse, il Beneficiario dovrà ricevere l'importo totale della spesa pubblica ammissibile **entro 80 giorni** dalla data di presentazione della richiesta di pagamento. A tale ultimo riguardo, il Beneficiario dovrà, necessariamente e quale condizione del pagamento, caricare sul sistema di monitoraggio i dati relativi all'avanzamento procedurale, fisico e finanziario dell'intervento oggetto di richiesta di pagamento unitamente all'inoltro della Dichiarazione di Spesa/Domanda di rimborso al ROS, se pertinente, e dovrà fornire, in particolare, informazioni sui dati relativi ai progressi realizzati per il raggiungimento dei target degli indicatori previsti nel "Quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione", se inerenti, **pena il mancato trasferimento di risorse in suo favore e l'inesigibilità delle stesse**.

Il ROS, inoltre, dovrà celermente procedere a inserire, nella Dichiarazione di Spesa di propria competenza, le spese rendicontate dal Beneficiario, al fine di garantirne la certificazione in tempi brevi. La dichiarazione di spesa/domanda di rimborso ai fini della sua ricevibilità dovrà contenere i dati relativi ai progressi realizzati per il raggiungimento dei target degli indicatori previsti dal Programma.

Articolo 6
Condizioni di erogazione del finanziamento progetti c.d. Retrospettivi

Per operazioni originariamente finanziate con fondi diversi dal PR Campania FESR 21/27, in caso di esito positivo della verifica del rispetto dell'art. 63 del Reg. (UE) n. 1060/2021 e dei criteri di selezione dell'operazione formalizzata in apposita *check list* da parte del ROS, ove si sia in presenza di spese già effettuate, si provvederà:

a) alla certificazione a valere sul PR Campania FESR 21/27 delle spese già sostenute con il fondo originario qualora le stesse risultino eleggibili ed ammissibili;

b) a liquidare le restanti risorse necessarie per l'avanzamento e il completamento dell'operazione, nei limiti dell'importo stabilito dal decreto di ammissione a finanziamento, secondo le percentuali di erogazione e di rendicontazione disciplinate dal precedente art. 5 "*Condizioni di erogazione del finanziamento*".

Nel caso di operazioni originariamente finanziate con fondi diversi dal PR Campania FESR 21/27, in assenza di spese già effettuate al momento della presentazione della domanda, fermo restando l'esito positivo della verifica di cui alla prima parte del presente articolo, si procederà alle erogazioni del sostegno del programma in conformità con le disposizioni di cui al Manuale di Attuazione del Programma.

Con riferimento al rischio di doppio finanziamento, l'AdG monitorerà l'assestamento contabile dei progetti sulle varie fonti per evitare che le stesse spese siano contemporaneamente imputate su Programmi differenti. Ove si dovesse verificare, comunque, tale ultimo caso, il ROS attiverà nei confronti del Beneficiario la procedura di recupero del *surplus* secondo quanto disciplinato dall'art. 9 della presente convenzione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 7
Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Regionale, sono quelle previste dall'art. 63 del Regolamento (UE) n.1060/2021nonché quelle previste dalla normativa nazionale vigente *ratione temporis*.

Inoltre, si specifica che si ritengono ammissibili le spese effettuate dal 1/01/2021 al 31/12/2029.

Articolo 8
Verifiche e controlli

Il ROS svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi che riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del Beneficiario e/o dell'operatore economico esecutore/fornitore e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e, in particolare, riguardano, a titolo esemplificativo:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/odi pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente) ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al PR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali rinegoziazioni secondo buona fede delle condizioni contrattuali per il ripristino dell'originario equilibrio del contratto, modifiche e/o varianti intervenute in corso di esecuzione e debitamente approvate;
  - la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
  - l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
  - l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
  - la riferibilità della spesa al Beneficiario dell'operatore economico esecutore/fornitore e all'operazione selezionata;
  - il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento; in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "*Piano finanziario*

fonte: http://burc.regione.campania.it

contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" di cui alla Legge n. 136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, per il caso di operazione che comporta investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi, il ROS verificherà il rispetto della "stabilità delle operazioni" secondo quanto previsto all'art. 65 del Reg. (UE) n. 1060/2021.

Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità e/o errori e/o difformità esecutive, il ROS può effettuare delle verifiche *in loco*, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dalla Struttura Dirigenziale di Secondo Livello per i Controlli di I livello emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il ROS potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata.

Il Beneficiario, inoltre, garantisce alle strutture competenti della Regione (Autorità di Gestione, Autorità di Certificazione, ROS, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del PR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.

Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo tempestivamente le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 9
Recuperi

Ogni irregolarità, rilevata prima o dopo l'erogazione del contributo pubblico versato ai Beneficiari, dovrà essere immediatamente rettificata e gli importi eventualmente già corrisposti dovranno essere recuperati dal ROS in conformità con la normativa di riferimento, secondo i rispettivi ordinamenti.

Il ROS dovrà fornire tempestivamente all'AdG ogni informazione in merito agli importi recuperati, agli importi da recuperare e agli importi non recuperabili.

Articolo 10
Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della Convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti, dalle finalità e dagli obblighi sanciti e prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale

fonte: http://burc.regione.campania.it

applicabile alla presente Convenzione, dal PR FESR 21/27, dal Manuale per l'Attuazione e dalla presente Convenzione, si procede alla risoluzione della Convenzione e alla contestuale revoca del finanziamento.

Come previsto dall'art. 5 della presente Convenzione, a seguito del riscontro di irregolarità e/o frodi oppure nel caso di ritardi superiori a 6 mesi complessivi tra i vari *step* procedurali, fisici e/o di spesa indicati nei rispettivi cronoprogrammi, il ROS è tenuto ad avviare un contraddittorio con il Beneficiario finalizzato alla revoca totale o parziale del finanziamento nel caso in cui accerti che tali ritardi non siano dipesi da giustificati e documentati motivi non imputabili, né direttamente né indirettamente, al Beneficiario.

Nel caso in cui il ROS decida di rimborsare, in favore del Beneficiario, fatture non pagate (anche in sede di erogazione del saldo) la mancata presentazione delle quietanze entro il termine massimo di 80 giorni ovvero entro l'inferiore termine stabilito con atto amministrativo dal ROS costituisce, altresì, motivo di revoca del finanziamento.

La risoluzione della Convenzione e la revoca totale e/o parziale del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute maggiorate degli interessi legali maturati *medio tempore*.

Per il caso di Beneficiario **Ente pubblico**, come indicato al precedente articolo 5, la restituzione delle somme indebitamente ricevute potrà avvenire anche attraverso la compensazione del credito vantato dalla Regione Campania (pari all'importo delle liquidazioni erogate al Beneficiario fino a quella data) con ogni eventuale altro credito vantato dal Beneficiario nei confronti della stessa, ai sensi degli artt. 1241, 1242 e 1252 Codice civile.

Le parti convengono, ai sensi dell'art. 2745 Codice civile, che i crediti della Regione nascenti dal recupero delle somme indebitamente percepite dal Beneficiario e oggetto di revoca sono assistiti da privilegio speciale sui beni immobili realizzati con le risorse regionali, con preferenza sui creditori ipotecari ai sensi dell'art. 2748 codice civile e prevalenza su ogni titolo di prelazione da qualsiasi causa derivante.

Articolo 11
Divieto di cumulo

Il Beneficiario dichiara di non percepire contributi, finanziamenti, o altre sovvenzioni, comunque denominati, da organismi pubblici per l'operazione oggetto della presente Convenzione.
In caso di accertata violazione di tale obbligo, il ROS dispone la revoca integrale del finanziamento e la risoluzione della presente Convenzione ai sensi del precedente art. 10.

Articolo 12
Clausola di manleva

Il Beneficiario dovrà inserire nel contratto di affidamento dell'intervento una clausola che esplicitamente esoneri la Regione da qualsiasi rapporto di debito o di responsabilità diretta nei confronti dell'operatore economico affidatario dell'esecuzione dell'intervento finanziato con la presente Convenzione.
Il Beneficiario è responsabile in via esclusiva di qualsiasi danno che i terzi subiscano, direttamente e/o indirettamente, in dipendenza dell'esecuzione dell'intervento e delle attività connesse e non potrà, quindi, pretendere di rivalersi nei confronti della Regione che rimarrà estranea a ogni tipo di contenzioso, stragiudiziale e/o giudiziale.

Articolo 13

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tutela della privacy

Il Beneficiario si obbliga ad osservare le disposizioni in materia di trattamento dei dati e di tutela della riservatezza nei confronti delle notizie di qualsiasi natura comunque acquisite nello svolgimento delle attività oggetto della presente Convenzione.

Articolo 14
Clausola anti-pantouflage

In relazione alle previsioni di cui all'art. 1, comma 9, lett. e), della Legge n. 190/2012, e dell'art. 53, comma 16-*ter*, del D.lgs. n. 165/2001, il Beneficiario dichiara e attesta con la sottoscrizione della presente Convenzione:

a) che non sussistono relazioni di parentela, affinità, o situazioni di convivenza o frequentazione abituale tra i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti del Beneficiario e gli amministratori, i dirigenti e i dipendenti della Regione;

b) di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo con ex dipendenti della Regione, che hanno esercitato poteri autorizzativi o negoziali per conto della medesima, per il triennio successivo alla cessazione del loro rapporto di lavoro, né di aver attribuito loro incarichi a qualsiasi titolo.

I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di tale clausola sono nulli e comportano il divieto, al Beneficiario che li ha conclusi o conferiti, di contrattare con le Pubbliche Amministrazioni per i successivi tre anni, con l'obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati a essi riferiti, fatta salva, in ogni caso, la facoltà della Regione di richiedere, ai sensi di legge, il risarcimento di ogni eventuale danno subito.

Articolo 15
Modifiche e durata della Convenzione

La presente Convenzione entra in vigore dalla data di relativa sottoscrizione di ambo le Parti ed è efficace fino al compimento delle attività in essa previste e, in ogni caso fino al 31/12/2029, data ultima di ammissibilità della spesa (art. 63 Reg. (UE) n. 1060/2021). Il Beneficiario si obbliga, comunque, a garantire, anche oltre tale data, e con la richiesta tempestività i necessari adempimenti relativi alle attività di chiusura della Programmazione fino all'esaurimento di tutti gli effetti giuridici ed economici relativi al Programma Regionale FESR 2021-2027.

Eventuali modifiche e/o integrazioni alla presente Convenzione sono apportate con atto scritto.

Articolo 16
Risoluzione delle controversie e Foro competente in via esclusiva

Il Foro competente per la risoluzione di eventuali controversie derivanti dall'applicazione ed esecuzione della presente Convenzione, nonché di tutte le controversie derivanti dagli atti contrattuali e negoziali presupposti e connessi, è esclusivamente quello di Napoli, con espressa deroga a ogni e qualsiasi altro Foro concorrente o alternativo individuato in base ai criteri fissati agli artt. 18 e segg. c.p.c.

Rimane espressamente esclusa dalle Parti la compromissione in arbitri.

Articolo 17
Imposte e tasse

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tutte le imposte e tasse relative alla presente Convenzione, anche se sopravvenute successivamente alla sottoscrizione della stessa, compresa la sua registrazione, restano a esclusivo carico del Beneficiario.

Art. 18
Comunicazioni tra le parti

Le comunicazioni da rendersi ai sensi della presente Convenzione saranno effettuate per iscritto ai seguenti indirizzi di posta elettronica certificata:

- per la Regione: dg.501100@pec.regione.campania.it
- per il Beneficiario: protocollo@pec.comune.roccadaspide.sa.it

Articolo 19
Disposizioni finali

Per tutto quanto non disciplinato dalla presente Convenzione, si fa riferimento a quanto disposto nella normativa, anche sopravvenuta, comunitaria, nazionale e regionale applicabile.

(luogo e data)

Rappresentante legale del Beneficiario — Responsabile dell'Obiettivo Specifico

Firma — Firma

Le Parti, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 1341 e 1342 Codice civile, espressamente e specificatamente approvano mediante separata sottoscrizione le seguenti clausole della presente Convenzione:

- Articolo 5 - "Condizioni di erogazione del finanziamento";
- Articolo 10 - "Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della Convenzione";
- Articolo 11 - "Divieto di cumulo";
- Articolo 12 - "Clausola di manleva";
- Articolo16 - "Risoluzione delle controversie e Foro competente in via esclusiva".

(luogo e data)

Rappresentante legale del Beneficiario — Responsabile dell'Obiettivo Specifico

Firma — Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 789 del 25/07/2023

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 9 - Edilizia Scolastica

Oggetto dell'Atto:

PR CAMPANIA 2021-27 - AVVISO PUBBLICO PER IL FINANZIAMENTO IN FAVORE DEGLI ENTI LOCALI DELLA VALUTAZIONE DELLA SICUREZZA DI EDIFICI SCOLASTICI SECONDO LE NTC VIGENTI. INTERVENTO DENOMINATO: "VALUTAZIONE DELLA SICUREZZA SCUOLA PRIMARIA E INFANZIA FRAZIONE FONTE". BENEFICIARIO: COMUNE DI ROCCADASPIDE. CUP: H47G22000440002, SURF: OP_21971 22086PP000000154. AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. con Delibera n. 59 del 15 febbraio 2016, la Giunta Regionale ha approvato la proposta del Programma Operativo Complementare (POC) 2014/2020, ai fini della successiva approvazione parte del CIPE;
b. la Conferenza Stato – Regioni, in data 14 aprile 2016, ha reso parere positivo sul POC Campania 2014/2020, approvato con D.G.R. n. 59/2016, come modificato alla luce delle indicazioni fornite dalle Amministrazioni Centrali competenti e in particolare dal Ministero dell'Economia e delle Finanze;
c. con Delibera CIPE n. 11/2016, è stata approvata la programmazione delle risorse del Programma di azione coesione 2014/2020 – Programma complementare della Regione Campania, di cui alla Delibera CIPE n.10/2015, per l'importo di € 1.236.213.336,77 suddiviso in cinque assi tematici;
d. con Delibera CIPE n. 56/2017 è stata approvata la modifica del Programma Operativo Complementare
e. 2014/2020, la cui dotazione finanziaria complessiva, incrementata di 100 Mln/€, risulta pari ad € 1.336.213.336,77;
f. con Delibera di Giunta Regionale n. 374 del 29 giugno 2023 è stato approvato il "Sistema di Gestione e di Controllo" (Si.Ge.Co.) del PR Campania FESR 2021-2027;
g. con Decreto Dirigenziale n. 179 del 03/07/2023 è stato approvato il "Manuale di Attuazione" del PR Campania FESR 21/27 e il "Manuale delle procedure per i Controlli di I livello" del PR Campania FESR 21/27;
h.

PREMESSO altresì che:

a. il Consiglio Regionale, con Legge Regionale n. 18 del 29/12/2022 ha approvato le "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per triennio 2023-2025 della Regione Campania - Legge di stabilità Regionale per 2023";
b. con Legge Regionale n. 19 del 29/12/2022 ha approvato il "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2023-2025 delle Regione Campania" in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23/06/2011 n. 118, così come modificato ed integrato dal decreto legislativo del 10/08/2014 n. 126;
c. la Giunta Regionale nella seduta del 12/01/2023 ha approvato il documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2023-2025, contenente, ai sensi dell'art. 39, comma 10, del decreto legislativo del 23/06/2011 n. 118 la ripartizione delle tipologie di entrata in categorie e dei programmi di spesa in macro aggregati per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
d. con Deliberazione di Giunta Regionale n.9 del 12/01/2023 è stato approvato il Bilancio Gestionale 2023- 2025 della Regione Campania;
e. in data 07/06/2018 è stato emanato il Regolamento n. 5, "Regolamento di contabilità regionale" in attuazione dell'art. 10 della Legge Regionale n. 37 del 5/12/2017;

RILEVATO che:

a. con deliberazione n. 520 del 25 novembre 2020, la Giunta ha approvato gli indirizzi ai fini dell'acquisizione di servizi di Architettura e Ingegneria per infrastrutture sociali sanitarie e scolastiche in Regione Campania a valere sulle risorse del POC Campania 2014/2020;
b. l'Ufficio Speciale Grandi Opere – con nota PG/2022/0305175 del 13 giugno 2022 – in relazione all'analisi dello stato dell'arte del patrimonio pubblico di edifici destinati ad edilizia scolastica e alla necessità di avviare, con ogni consentita urgenza, azioni rivolte alla mitigazione del rischio sismico relativo a tali edifici, al fine di conseguire il richiamato obiettivo, ha quantificato in 20 milioni di euro a valere sulle risorse POC Campania 2014-20 la dotazione finanziaria programmata con la citata DGR 520/20 da destinare a procedure ad evidenza pubblica in favore degli enti proprietari di edifici scolastici per il finanziamento delle verifiche di vulnerabilità sismica

da redigersi nel rispetto delle vigenti Norme Tecniche per le Costruzioni (NTC);

c. con decreto dirigenziale n. 492 del 30/09/2022, pubblicato sul BURC n. 83/2022, il Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione professionale, il Lavoro e le Politiche Giovanili ha approvato l'Avviso pubblico per il finanziamento in favore degli Enti Locali della valutazione della sicurezza di edifici scolastici secondo le NTC vigenti;
d. con decreto dirigenziale n. 190 del 16/03/2023 il Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione professionale, il Lavoro e le Politiche Giovanili ha preso atto degli esiti dei lavori svolti dalla commissione per la valutazione delle istanze pervenute in risposta all'avviso pubblico e ha approvato l'elenco delle istanze escluse e la graduatoria delle istanze ammesse (Allegato B) da finanziare a valere sulle risorse POC Campania 2014/2020 di cui alla DGR n. 520 del 25/11/2020 e alla nota PG/2022/0305175 del Responsabile Ufficio Grandi Opere;

CONSIDERATO che:

a. l'intervento denominato: "Valutazione di sicurezza SCUOLA PRIMARIA E INFANZIA FRAZIONE FONTE", CUP H47G22000440002 SURF OP_21971 22086PP000000154, con beneficiario Comune di Roccadaspide, C.F. 82001710654, è inserito nell'allegato "A" delle istanze ammesse a finanziamento del citato decreto n. 190/2023 per un importo pari ad € 10.575,86
b. con istanza di partecipazione caricata sulla piattaforma B.O.L. in data 14/11/2022, acquisita al protocollo regionale al n. PG/2022/572789, il beneficiario ha trasmesso la documentazione di rito ai fini dell'ammissione a finanziamento;

CONSIDERATO altresì che:

a. con deliberazione n. 327 del 07.06.2023 ad oggetto "PR FESR 2021/2027 - RSO 2.4. Razionalizzazione delle fonti di finanziamento per le spese per le verifiche di vulnerabilita' sismica degli edifici scolastici", la Giunta regionale ha disposto la razionalizzazione della copertura finanziaria necessaria alla piena attuazione del parco progetti "Scuola Viva in cantiere", ex DGR 452/2022, mediante la programmazione di € 20.000.000,00 sull'O.S. 2.4, azione 2.4.2 "Promuovere un'impostazione sistemica e precauzionale migliorando la resilienza ai rischi non connessi al clima" del PR FESR 2021/2027, ad integrazione della dotazione programmata con DGR n. 158 del 28 marzo 2023 a valere sullo stesso Programma, da destinare alle verifiche di vulnerabilità sismica degli edifici scolastici da redigersi nel rispetto delle vigenti NTC in favore degli Enti locali e ha deprogrammato il suddetto importo di € 20.000.00,00 dal POC 2014/2020;

RITENUTO di

a. dover procedere all'ammissione a finanziamento dell'intervento denominato: "Valutazione di sicurezza SCUOLA PRIMARIA E INFANZIA FRAZIONE FONTE", CUP H47G22000440002 SURF OP_21971 22086PP000000154, con beneficiario Comune di Roccadaspide, C.F. 82001710654, inserito tra le istanze ammesse a finanziamento del citato decreto n. 190/2023 per un importo pari ad 10.575,86 €; a valere sulle risorse del PR Campania FESR 2021-27;
b. di dover approvare l'allegato schema di Convenzione (Allegato A) da sottoscrivere tra le parti, contenente gli obblighi del Responsabile Obiettivo Specifico (ROS) regionale e del Beneficiario, nonché le condizioni di erogazione del finanziamento, e che lo stesso debba formare parte integrante e sostanziale del presente atto;
c. di dover ribadire che, in coerenza con l'art. 10, lett. c.) dell'avviso approvato con decreto 492/2022, il beneficiario è obbligato, pena la revoca del finanziamento, a trasmettere le valutazioni della sicurezza redatte, debitamente verificate, validate ed approvate, complete di ogni elaborato ivi compreso la scheda di sintesi, entro e non oltre 180 giorni dalla data di stipula della convenzione;
d. di dover rinviare a successivo atto la rideterminazione del quadro economico post-gara, al netto delle economie maturate, che non sono nella disponibilità del beneficiario;

e. di dover comunicare che il Responsabile del Procedimento è Finisia Moschiano, Funzionario della 50.11.09;

VISTI

a. il decreto del Presidente della Giunta regionale n. 116/2018 e ss.mm.ii.;
b. le Deliberazione di Giunta regionale n. 520/2020, n. 402/2021, n. 610/2021 e n. 327/2023
c. le Leggi Regionali n. 23/96 ,n.18 e n.19 del 29/12/2022;
d. i decreti della Dir. Gen. Istruzione Formazione Lavoro e Politiche giovanili n. 492/2022, n. 610/2022, n.190/2023;
e. la nota PG/2022/0305175 dell'Ufficio Grandi Opere
f. il decreto della Dir. Gen. ADG FESR n. 238 del 18/10/2022;
g. il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 100 del 21/07/2020 del conferimento dell'incarico di Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili alla Dott.ssa Maria Antonietta D'Urso;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati:

1. di ammettere a finanziamento l'intervento denominato: dell'intervento denominato: "Valutazione di sicurezza SCUOLA PRIMARIA E INFANZIA FRAZIONE FONTE", CUP H47G22000440002 SURF OP_21971 22086PP000000154, con beneficiario Comune di Roccadaspide, C.F. 82001710654, inserito nell'allegato "A" delle istanze ammesse a finanziamento del citato decreto n. 190/2023 per un importo pari ad 10.575,86 € a valere sulle risorse PR Campania FESR 2021-27;
2. di approvare l'allegato schema di Convenzione (Allegato A) da sottoscrivere tra le parti, contenente gli obblighi del Responsabile Obiettivo Specifico (ROS) regionale e del Beneficiario, nonché le condizioni di erogazione del finanziamento, e che lo stesso debba formare parte integrante e sostanziale del presente atto;
3. di ribadire che, in coerenza con l'art. 10, lett. c.) dell'avviso approvato con decreto 492/2022, il beneficiario è obbligato, pena la revoca del finanziamento, a trasmettere le valutazioni della sicurezza redatte, debitamente verificate, validate ed approvate, complete di ogni elaborato ivi compreso la scheda di sintesi, entro e non oltre 180 giorni dalla data di stipula della convenzione;
4. di rinviare a successivo atto la rideterminazione del quadro economico post-gara, al netto delle economie maturate, che non sono nella disponibilità del beneficiario;
5. di dover comunicare che il Responsabile del Procedimento è Finisia Moschiano, Funzionario della 50.11.09;
6. di inviare il presente provvedimento alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie - STAFF 50 13 93 "Funzioni di supporto tecnico-operativo", all'Assessore con delega all'Istruzione, all'Autorità di Gestione del PR FESR 2021-27, alla Programmazione Unitaria Regionale, alla Segreteria di Giunta, e al Beneficiario, al BURC per la pubblicazione.

Maria Antonietta D'Urso

SCHEMA DI CONVENZIONE

TRA

Il Responsabile di Obiettivo Specifico (ROS) Maria Antonietta D'Urso nominato con DPGR 60/2023

E

Il Legale rappresentante di Roccadaspide nella qualità di Beneficiario dell'Operazione denominata "Valutazione della sicurezza SCUOLA PRIMARIA E INFANZIA FRAZIONE FONTE " avente CUP H47G22000440002, SURF: OP_21971 22086PP000000154 individuata con D.D. 190 del 16/03/2023;

PREMESSO

- che il Regolamento (UE) n. 1058/2021 del 24 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di Coesione definisce i compiti, gli obiettivi specifici e l'ambito d'intervento del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e del Fondo di Coesione (FC);
- che il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 -- come successivamente modificato con Regolamenti (UE) n. 2039/2002 del 19 ottobre 2022 e n. 435/2023 del 27 febbraio 2023 - reca le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- che il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 e s.m.i. stabilisce le disposizioni finanziarie applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), al Fondo sociale europeo Plus (FSE+), al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta (JTF), al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura (FEAMPA), al Fondo Asilo, migrazione e integrazione (AMIF), al Fondo Sicurezza interna (ISF) e allo Strumento di sostegno finanziario per la politica di gestione delle frontiere e la politica dei visti (BMVI) (collettivamente, i «fondi») ;
- che, ai sensi del "Considerando" n. (18) del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i., per "accordo di partenariato" si intende un documento strategico e conciso che orienta i negoziati tra la Commissione e lo Stato membro interessato sull'elaborazione dei programmi nell'ambito del FESR, del FSE+, del Fondo di coesione, del JTF e del FEAMPA;
- che, ai sensi dell'art. 2, punto 4), del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i., per "operazione" si intende: a) un progetto, un contratto, un'azione o un gruppo di progetti selezionati nell'ambito dei programmi in questione; b) nel contesto degli strumenti finanziari, il contributo del programma a uno strumento finanziario e il successivo sostegno finanziario fornito ai destinatari finali da tale strumento finanziario;
- che, ai sensi dell'art. 2, punto 9), del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i., "beneficiario" è: a) un organismo pubblico o privato, un soggetto dotato o non dotato di personalità giuridica o una persona fisica, responsabile dell'avvio o sia dell'avvio che dell'attuazione delle operazioni; b) nel contesto dei partenariati pubblico-privato («PPP») , l'organismo pubblico che ha avviato l'operazione PPP o il partner privato selezionato per attuarla; c) nel contesto dei regimi di aiuti di Stato, l'impresa che riceve l'aiuto; d) nel contesto degli aiuti «de minimis» forniti a norma dei regolamenti (UE) n. 1407/2013 (37) o (UE) n. 717/2014 della Commissione, lo Stato membro può decidere che il beneficiario è l'organismo che concede gli aiuti, se è responsabile dell'avvio o sia dell'avvio che dell'attuazione dell'operazione; e) nel contesto degli strumenti finanziari, l'organismo che attua il fondo di

fonte: http://burc.regione.campania.it

partecipazione o, in assenza di un fondo di partecipazione, l'organismo che attua il fondo specifico o, se l'autorità di gestione gestisce lo strumento finanziario, l'autorità di gestione;

- che, ai sensi dell'art. 2, punto 37), del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i., per "operazione completata" si intende un'operazione che è stata materialmente completata o pienamente attuata e per la quale tutti i relativi pagamenti sono stati effettuati dai beneficiari e il relativo contributo pubblico è stato versato ai beneficiari;
- che, ai sensi dell'art. 2, punto 41), del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i. con "efficienza energetica al primo posto" si intende tenere nella massima considerazione, nella pianificazione energetica e nelle decisioni strategiche e di investimento, misure alternative di efficienza energetica efficienti in termini di costi per ottimizzare la domanda e l'offerta di energia, in particolare mediante risparmi energetici nell'uso finale efficaci sotto il profilo dei costi, iniziative di gestione della domanda e una conversione, trasmissione e distribuzione più efficienti dell'energia, pur continuando a conseguire gli obiettivi di tali decisioni;
- che, ai sensi dell'art. 2, punto 42), del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i., "immunizzazione dagli effetti del clima" è un processo volto a evitare che le infrastrutture siano vulnerabili ai potenziali impatti climatici a lungo termine, garantendo nel contempo che sia rispettato il principio dell'efficienza energetica al primo posto e che il livello delle emissioni di gas a effetto serra derivanti dal progetto sia coerente con l'obiettivo della neutralità climatica per il 2050;
- che, ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i., ciascuno Stato membro prepara un accordo di partenariato che espone l'orientamento strategico per la programmazione e le modalità per un impiego efficace ed efficiente del FESR, del FSE+, del Fondo di coesione, del JTF e del FEAMPA per il periodo compreso fra il 1° gennaio 2021 e il 31 dicembre 2027;
- che il CIPESS con Delibera n. 78 del 22 dicembre 2021 ha approvato la proposta di accordo di partenariato (AP) per l'Italia di cui al Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 di disposizioni comuni (RDC) concernente la programmazione dei Fondi FESR, FSE Plus, JTF e FEAMPA per il periodo di programmazione 2021- 2027, autorizzando il Ministro per il Sud e la Coesione Territoriale all'avvio e alla conduzione del negoziato formale;
- che, a seguito del negoziato formale avviato il 17 gennaio 2022 dal Dipartimento per le Politiche di Coesione, l'Accordo di partenariato 2021-2027 tra Italia e Commissione europea relativo al ciclo di programmazione 2021-2027 è stato approvato con Decisione di esecuzione della CE n. C (2022) 4787 del 15 luglio 2022 e successivamente firmato e adottato il 19 luglio 2022, quale documento di orientamento strategico per la programmazione dei fondi FESR (Fondo europeo per lo sviluppo regionale), FSE+ (Fondo sociale europeo plus), Fondo di Coesione, JTF (Just transition fund) e FEAMPA (Fondo Europeo per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura);
- che la Commissione europea, con Decisione n. C (2022) 7879 final del 26 ottobre 2022, ha approvato il Programma Regionale Campania FESR 2021-2027 (PR CAMPANIA FESR 2021-2027);
- che la Giunta Regionale con deliberazione n. 559 del 03/11/2022 ha preso atto della Decisione C (2022) 7879/2022 di approvazione del PR Campania FESR 2021/2027;
- che la Giunta Regionale con deliberazione n. 700 del 20/12/2022 ha istituito il Comitato di Sorveglianza del PR CAMPANIA FESR 2021-2027;
- che il Comitato di Sorveglianza del PR CAMPANIA FESR 2021-2027 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Regolamento (UE) n. 1060/2021 con DD n. 147 del_16/05/2023;
- con Delibera di Giunta Regionale n. 374 del 29 giugno 2023 è stato approvato il "Sistema di Gestione e di Controllo" (Si.Ge.Co.) del PR Campania FESR 2021-2027;
- con Decreto Dirigenziale n. 179 del 03/07/2023 è stato approvato il "Manuale di Attuazione" del PR Campania FESR 21/27 e il "Manuale delle procedure per i Controlli di I livello" del PR Campania FESR 21/27;
- che il Manuale di Attuazione del PR FESR 2021/2027, prevede che il Beneficiario e il Responsabile di Obiettivo Specifico (ROS) devono sottoscrivere apposita convenzione che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2021/2027, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROS e il Beneficiario;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- con deliberazione n. 520 del 25 novembre 2020, la Giunta ha approvato gli indirizzi ai fini dell'acquisizione di servizi di Architettura e Ingegneria per infrastrutture sociali sanitarie e scolastiche in Regione Campania;
- l'Ufficio Speciale Grandi Opere – con nota PG/2022/0305175 del 13 giugno 2022 – in relazione all'analisi dello stato dell'arte del patrimonio pubblico di edifici destinati ad edilizia scolastica e alla necessità di avviare, con ogni consentita urgenza, azioni rivolte alla mitigazione del rischio sismico relativo a tali edifici, al fine di conseguire il richiamato obiettivo, ha quantificato in 20 milioni di euro a valere sulle risorse POC Campania 2014-20 la dotazione finanziaria programmata con la citata DGR 520/20 da destinare a procedure ad evidenza pubblica in favore degli enti proprietari di edifici scolastici per il finanziamento delle verifiche di vulnerabilità sismica da redigersi nel rispetto delle vigenti Norme Tecniche per le Costruzioni (NTC)
- che con DGR 327/2023 è stata disposta la razionalizzazione della copertura finanziaria necessaria alla piena attuazione del parco progetti "Scuola Viva in cantiere", ex DGR 452/2022, mediante la programmazione di € 20.000.000,00 sull'O.S. 2.4, azione 2.4.2 "Promuovere un'impostazione sistemica e precauzionale migliorando la resilienza ai rischi non connessi al clima" del PR FESR 2021/2027, ad integrazione della dotazione programmata con DGR n. 158 del 28 marzo 2023 a valere sullo stesso Programma, da destinare alle verifiche di vulnerabilità sismica degli edifici scolastici da redigersi nel rispetto delle vigenti NTC in favore degli Enti locali;
- con decreto dirigenziale n. 492 del 30/09/2022, pubblicato sul BURC n. 83/2022, il Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione professionale, il Lavoro e le Politiche Giovanili ha approvato l'Avviso pubblico per il finanziamento in favore degli Enti Locali della valutazione della sicurezza di edifici scolastici secondo le NTC vigenti;
- con decreto dirigenziale n. 190 del 16/03/2023 il Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione professionale, il Lavoro e le Politiche Giovanili ha preso atto degli esiti dei lavori svolti dalla commissione per la valutazione delle istanze pervenute in risposta all'avviso pubblico e ha approvato l'elenco delle istanze escluse e la graduatoria delle istanze ammesse (Allegato B) finanziabili;

VISTI

- i Regolamenti delegati della Commissione per il periodo;
- i Regolamenti di esecuzione della Commissione per il periodo;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le Parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1
Premesse e Allegati

Le Premesse, inclusi i regolamenti comunitari e i documenti tutti ivi richiamati, costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione e hanno valore di patto tra le Parti che dichiarano espressamente di averne piena e completa conoscenza.

Gli Allegati alla presente Convenzione, costituenti parte integrante e sostanziale della stessa e aventi valore di patto tra le Parti, sono:

a) il cronoprogramma procedurale e di spesa;

Articolo 2
Oggetto della Convenzione

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROS e il Beneficiario per l'attuazione dell'operazione denominata "Valutazione della sicurezza SCUOLA PRIMARIA E INFANZIA FRAZIONE FONTE " avente

fonte: http://burc.regione.campania.it

CUP H47G22000440002, SURF: OP_21971 22086PP000000154 e ammessa a finanziamento per € 10.575,86 con Decreto Dirigenziale n. 190 del 16/03/2023 a valere sulle risorse del PR CAMPANIA FESR 2021-2027 - Asse 2- Obiettivo Specifico 2.4- Azione 2.4.4.

Articolo 3
Obblighi delle Parti

Con la stipula della presente Convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- ✓ la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore nonché a quelle in materia energetica, ambientale, sociale, sicurezza e lavoro, di pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza ed in particolare il rispetto di quanto disposto dall'art. 50 del Reg. (UE) n. 1060/2021 "Responsabilità dei beneficiari";

- ✓ lo svolgimento di un'istruttoria motivata che, nell'ambito della propria auto-organizzazione amministrativa, giustifichi la scelta di affidare eventualmente a una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici. Il provvedimento motivato dell'affidamento *in house*, da adottarsi nel rispetto dei principi di "risultato", "fiducia" e "accesso al mercato", deve dare conto dei vantaggi per la collettività, delle connesse esternalità e della congruità economica della prestazione, anche in relazione al perseguimento di obiettivi di universalità, socialità, efficienza, economicità, qualità della prestazione, celerità del procedimento e razionale impiego di risorse pubbliche (eventuale);

- ✓ il rispetto degli obblighi derivanti dal "*Protocollo di Intesa per il rafforzamento delle azioni di prevenzione della corruzione e dell'infiltrazione da parte della criminalità organizzata nelle opere di bonifica ambientale*" di cui alla D.G.R. n. 136 del 12/05/2014 e s.m.i.;

- ✓ un sistema di contabilità separata (ex art 57 del RdC) o una codificazione contabile appropriata per tutte le transazioni relative alle operazioni afferenti al PR FESR 21/27 e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative a tutte le operazioni afferenti al PR Campania FESR 21/27;

- ✓ il rispetto di tutte le disposizioni per la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n. 136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;

- ✓ il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;

- ✓ il rispetto del divieto di doppio finanziamento previsto dalla normativa europea e nazionale nell'utilizzo di risorse pubbliche;

- ✓ il rispetto, lì dove ne sussistano i requisiti, di quanto previsto dall'art. 73 c.2 lett. j) del RDC, ovvero "l'immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture la cui durata attesa è di almeno cinque anni" (Comunicazione 2021/C 373/01 – climate proofing), come declinato tra i requisiti di "Ammissibilità Generale": criterio 3.5;

- ✓ il rispetto del principio del DNSH ex art. 17 del Regolamento (UE) 2020/852, come declinato tra i requisiti di "Ammissibilità Generale": criterio 3.9;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ✓ il rispetto degli specifici adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- ✓ l'implementazione in modo adeguato della sezione di propria competenza del sistema di monitoraggio alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, al fine di fornire i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico. L'aggiornamento del sistema di monitoraggio da parte del Beneficiario sarà propedeutico alla liquidazione degli acconti del finanziamento concesso da parte della Regione durante la realizzazione dell'operazione;
- ✓ l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- ✓ il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROS;
- ✓ la predisposizione e l'invio al ROS dei cronoprogrammi procedurale e di spesa allegati alla presente Convenzione. In particolare, il cronoprogramma di spesa deve riportare le previsioni di spesa dell'operazione in coerenza con l'avanzamento fisico e procedurale riportato nel cronoprogramma procedurale;
- ✓ il rispetto del cronogramma procedurale e di spesa dell'operazione riportato nel Decreto di ammissione a finanziamento e allegato alla presente Convenzione.
- ✓ l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale, conformemente a quanto prescritto nel Manuale controlli;
- ✓ la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- ✓ l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del PR Campania FESR 21/27, dell'Obiettivo specifico e dell'Azione pertinenti del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- ✓ l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del PR Campania FESR 21/27, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- ✓ l'inoltro al ROS della documentazione inerente all'operazione cofinanziata in formato digitale (via Pec) secondo le indicazioni riportate nel Manuale di Attuazione PR Campania FESR 21/27;
- ✓ la conservazione della documentazione relativa all'operazione secondo quanto stabilito dall'art. 82 del Regolamento (UE) n. 1060/2021;
- ✓ la stabilità dell'operazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 65 del Regolamento (UE) n. 1060/2021;
- ✓ il corretto adempimento di tutte le prestazioni e obblighi in capo al Beneficiario come previsti dai Regolamenti comunitari richiamati nelle Premesse e dal Manuale di Attuazione del PR Campania FESR 21/27, anche nelle versioni aggiornate successivamente alla stipula della presente Convenzione;
- ✓ in ogni caso, agli adempimenti funzionali alla corretta e regolare esecuzione della presente Convenzione come indicati dal ROS;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Con la stipula della presente Convenzione il ROS si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- ✓ dare seguito a quanto previsto nell'avviso e nel Decreto di ammissione a finanziamento ai fini dell'impegno dell'importo ammesso a finanziamento e della liquidazione dell'anticipazione del 35% del costo dell'intervento per consentirgli di avviare tempestivamente le procedure di gara.

- ✓ adottare, dopo aver effettuato le verifiche ordinarie di propria competenza i Decreti dirigenziali di liquidazione dei successivi acconti, in cui sono indicati il creditore (ivi inclusi gli estremi per l'identificazione fiscale) e rispettivamente l'importo dell'impegno e l'esatto importo da pagare, ai sensi del Manuale di Attuazione. Per i suddetti Decreti il ROS indica:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento comunitario della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;
  - la codifica SIOPE appropriata;
  - la categoria di spesa;
  - la struttura della codifica elementare con i codici previsti dall'art.13 del D.P.C.M. 28/12/2011 (intitolato "*Sperimentazione della disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, di cui all'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118*") e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs. n. 118/2011;
  - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti Decreti, di certificazione camerale, certificazione di regolarità fiscale, DURC, e documentazione antimafia.

- ✓ comunicare le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

- ✓ assicurare, previa verifica dell'avvenuta implementazione da parte del Beneficiario della sezione di propria competenza del sistema di monitoraggio, che lo stesso riceva l'importo totale della spesa pubblica ammissibile dovuta entro 90 giorni dalla data di presentazione della domanda di pagamento;

- ✓ supportare il beneficiario nelle attività connesse al rispetto, lì dove ne sussistano i requisiti, di quanto previsto dall'art. 73 c.2 lett. j) del RDC, ovvero "l'immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture la cui durata attesa è di almeno cinque anni" (Comunicazione 2021/C 373/01 – climate proofing), come declinato tra i requisiti di "Ammissibilità Generale": criterio 3.5;

- ✓ supportare il beneficiario nelle attività connesse al rispetto del principio del DNSH ex art. 17 del Regolamento (UE) 2020/852, come declinato tra i requisiti di "Ammissibilità Generale": criterio 3.9.

Articolo 4
Obblighi di informazione e pubblicità

fonte: http://burc.regione.campania.it

Con riferimento alle attività connesse alle azioni di informazione, comunicazione e pubblicità il ROS provvede ad assicurare il rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità previsti nel Capo III – Sezione I e II e Allegato IX del Regolamento (UE) n. 1060/2021;

Il Beneficiario, dal canto suo, si obbliga al rispetto delle misure di informazione e comunicazione di cui all'Allegato IX al Reg. n. (UE) 1060/2021 e:

- a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro del Programma Regionale cofinanziato dal FESR;
- a fornire, nei casi previsti dai Regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne, le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione;
- a dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo;
- a garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal PR Campania FESR 21/27;
- a garantire che tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dallo stesso nell'ambito delle operazioni finanziate dal PR Campania FESR 21/27 e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) contengano l'emblema dell'Unione Europea, l'indicazione del PR Campania FESR 21/27 e lo slogan.

Articolo 5
Condizioni di erogazione del finanziamento

Con riferimento alle modalità di erogazione del finanziamento, il ROS emette e notifica al Beneficiario il Decreto di ammissione a finanziamento. A seguito della stipula della Convenzione, il ROS emette il decreto di impegno contabile in conformità alle vigenti norme in materia di contabilità pubblica ed in particolare nel rispetto del principio della competenza finanziaria potenziata e liquida al Beneficiario l'anticipazione del **35%** del costo dell'intervento ammesso a finanziamento per consentirgli di avviare tempestivamente le procedure di gara. Tale anticipazione è subordinata:

- alla sottoscrizione della presente Convenzione alla quale devono essere allegati i cronoprogrammi, procedurale e di spesa, relativi all'operazione ammessa a finanziamento;
- alla comunicazione del CUP (Codice Unico di Progetto);
- alla comunicazione delle coordinate bancarie del conto corrente dedicato, nei casi previsti per legge così come previsto dal Manuale di Attuazione.

L'importo del Decreto di ammissione a finanziamento può essere revocato nella sua totalità o ridotto dal ROS a seguito del riscontro di irregolarità/frodi e/o nei casi in cui non siano rispettate le tempistiche previste per l'espletamento dei vari *step* procedurali indicati dal Beneficiario nel cronoprogramma e attinenti le diverse fasi dell'operazione cofinanziata: dalle procedure di gara, all'esecuzione del contratto, fino al collaudo e messa in esercizio dell'opera, in caso di lavori, ovvero alla verifica di conformità per i servizi e per le forniture.

In tal caso è previsto, inoltre, nei confronti del **Beneficiario Ente pubblico**, l'obbligo di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni e modalità dettate dal ROS in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia, anche attraverso la compensazione del credito vantato dalla Regione Campania (pari all'importo delle liquidazioni erogate al Beneficiario fino a quella data) con ogni

fonte: http://burc.regione.campania.it

eventuale altro credito vantato dal Beneficiario nei confronti della stessa, ai sensi degli artt. 1241, 1242 e 1252 codice civile.

Il saldo finale, pari al valore delle spese ancora da sostenere, potrà essere richiesto dal beneficiario solo dopo aver rendicontato, con fatture quietanzate, il 100% degli acconti ricevuti. La richiesta, come previsto dal Manuale di attuazione e dall'Avviso pubblico, dovrà contenere le fatture non pagate corrispondenti al saldo e, la trasmissione alla U.O.D., entro e non oltre 180 giorni dalla data di stipula della convenzione di finanziamento, della valutazione della sicurezza redatta, sviluppata sulla base almeno del livello di conoscenza LC2 secondo la definizione delle NTC, relativo a tutti gli aspetti, debitamente verificata, validata ed approvata, completa di ogni elaborato ivi compreso la scheda di sintesi.

Con riferimento all'erogazione delle risorse, il Beneficiario dovrà ricevere l'importo totale della spesa pubblica ammissibile **entro 80 giorni** dalla data di presentazione della richiesta di pagamento. A tale ultimo riguardo, il Beneficiario dovrà, necessariamente e quale condizione del pagamento, caricare sul sistema di monitoraggio i dati relativi all'avanzamento procedurale, fisico e finanziario dell'intervento oggetto di richiesta di pagamento unitamente all'inoltro della Dichiarazione di Spesa/Domanda di rimborso al ROS, se pertinente, e dovrà fornire, in particolare, informazioni sui dati relativi ai progressi realizzati per il raggiungimento dei target degli indicatori previsti nel "Quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione", se inerenti, **pena il mancato trasferimento di risorse in suo favore e l'inesigibilità delle stesse**.

Il ROS, inoltre, dovrà celermente procedere a inserire, nella Dichiarazione di Spesa di propria competenza, le spese rendicontate dal Beneficiario, al fine di garantirne la certificazione in tempi brevi. La dichiarazione di spesa/domanda di rimborso ai fini della sua ricevibilità dovrà contenere i dati relativi ai progressi realizzati per il raggiungimento dei target degli indicatori previsti dal Programma.

Articolo 6
Condizioni di erogazione del finanziamento progetti c.d. Retrospettivi

Per operazioni originariamente finanziate con fondi diversi dal PR Campania FESR 21/27, in caso di esito positivo della verifica del rispetto dell'art. 63 del Reg. (UE) n. 1060/2021 e dei criteri di selezione dell'operazione formalizzata in apposita *check list* da parte del ROS, ove si sia in presenza di spese già effettuate, si provvederà:

a) alla certificazione a valere sul PR Campania FESR 21/27 delle spese già sostenute con il fondo originario qualora le stesse risultino eleggibili ed ammissibili;

b) a liquidare le restanti risorse necessarie per l'avanzamento e il completamento dell'operazione, nei limiti dell'importo stabilito dal decreto di ammissione a finanziamento, secondo le percentuali di erogazione e di rendicontazione disciplinate dal precedente art. 5 "*Condizioni di erogazione del finanziamento*".

Nel caso di operazioni originariamente finanziate con fondi diversi dal PR Campania FESR 21/27, in assenza di spese già effettuate al momento della presentazione della domanda, fermo restando l'esito positivo della verifica di cui alla prima parte del presente articolo, si procederà alle erogazioni del sostegno del programma in conformità con le disposizioni di cui al Manuale di Attuazione del Programma.

Con riferimento al rischio di doppio finanziamento, l'AdG monitorerà l'assestamento contabile dei progetti sulle varie fonti per evitare che le stesse spese siano contemporaneamente imputate su Programmi differenti. Ove si dovesse verificare, comunque, tale ultimo caso, il ROS attiverà nei confronti del Beneficiario la procedura di recupero del *surplus* secondo quanto disciplinato dall'art. 9 della presente convenzione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 7
Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Regionale, sono quelle previste dall'art. 63 del Regolamento (UE) n.1060/2021nonché quelle previste dalla normativa nazionale vigente *ratione temporis*.

Inoltre, si specifica che si ritengono ammissibili le spese effettuate dal 1/01/2021 al 31/12/2029.

Articolo 8
Verifiche e controlli

Il ROS svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi che riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del Beneficiario e/o dell'operatore economico esecutore/fornitore e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e, in particolare, riguardano, a titolo esemplificativo:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/odi pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente) ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al PR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali rinegoziazioni secondo buona fede delle condizioni contrattuali per il ripristino dell'originario equilibrio del contratto, modifiche e/o varianti intervenute in corso di esecuzione e debitamente approvate;
  - la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
  - l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
  - l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
  - la riferibilità della spesa al Beneficiario dell'operatore economico esecutore/fornitore e all'operazione selezionata;
  - il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento; in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "*Piano finanziario*

fonte: http://burc.regione.campania.it

contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" di cui alla Legge n. 136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, per il caso di operazione che comporta investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi, il ROS verificherà il rispetto della "stabilità delle operazioni" secondo quanto previsto all'art. 65 del Reg. (UE) n. 1060/2021.

Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità e/o errori e/o difformità esecutive, il ROS può effettuare delle verifiche *in loco*, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dalla Struttura Dirigenziale di Secondo Livello per i Controlli di I livello emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il ROS potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata.

Il Beneficiario, inoltre, garantisce alle strutture competenti della Regione (Autorità di Gestione, Autorità di Certificazione, ROS, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del PR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.

Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo tempestivamente le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 9
Recuperi

Ogni irregolarità, rilevata prima o dopo l'erogazione del contributo pubblico versato ai Beneficiari, dovrà essere immediatamente rettificata e gli importi eventualmente già corrisposti dovranno essere recuperati dal ROS in conformità con la normativa di riferimento, secondo i rispettivi ordinamenti.

Il ROS dovrà fornire tempestivamente all'AdG ogni informazione in merito agli importi recuperati, agli importi da recuperare e agli importi non recuperabili.

Articolo 10
Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della Convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti, dalle finalità e dagli obblighi sanciti e prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale

fonte: http://burc.regione.campania.it

applicabile alla presente Convenzione, dal PR FESR 21/27, dal Manuale per l'Attuazione e dalla presente Convenzione, si procede alla risoluzione della Convenzione e alla contestuale revoca del finanziamento.

Come previsto dall'art. 5 della presente Convenzione, a seguito del riscontro di irregolarità e/o frodi oppure nel caso di ritardi superiori a 6 mesi complessivi tra i vari *step* procedurali, fisici e/o di spesa indicati nei rispettivi cronoprogrammi, il ROS è tenuto ad avviare un contraddittorio con il Beneficiario finalizzato alla revoca totale o parziale del finanziamento nel caso in cui accerti che tali ritardi non siano dipesi da giustificati e documentati motivi non imputabili, né direttamente né indirettamente, al Beneficiario.

Nel caso in cui il ROS decida di rimborsare, in favore del Beneficiario, fatture non pagate (anche in sede di erogazione del saldo) la mancata presentazione delle quietanze entro il termine massimo di 80 giorni ovvero entro l'inferiore termine stabilito con atto amministrativo dal ROS costituisce, altresì, motivo di revoca del finanziamento.

La risoluzione della Convenzione e la revoca totale e/o parziale del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute maggiorate degli interessi legali maturati *medio tempore*.

Per il caso di Beneficiario **Ente pubblico**, come indicato al precedente articolo 5, la restituzione delle somme indebitamente ricevute potrà avvenire anche attraverso la compensazione del credito vantato dalla Regione Campania (pari all'importo delle liquidazioni erogate al Beneficiario fino a quella data) con ogni eventuale altro credito vantato dal Beneficiario nei confronti della stessa, ai sensi degli artt. 1241, 1242 e 1252 Codice civile.

Le parti convengono, ai sensi dell'art. 2745 Codice civile, che i crediti della Regione nascenti dal recupero delle somme indebitamente percepite dal Beneficiario e oggetto di revoca sono assistiti da privilegio speciale sui beni immobili realizzati con le risorse regionali, con preferenza sui creditori ipotecari ai sensi dell'art. 2748 codice civile e prevalenza su ogni titolo di prelazione da qualsiasi causa derivante.

Articolo 11
Divieto di cumulo

Il Beneficiario dichiara di non percepire contributi, finanziamenti, o altre sovvenzioni, comunque denominati, da organismi pubblici per l'operazione oggetto della presente Convenzione.
In caso di accertata violazione di tale obbligo, il ROS dispone la revoca integrale del finanziamento e la risoluzione della presente Convenzione ai sensi del precedente art. 10.

Articolo 12
Clausola di manleva

Il Beneficiario dovrà inserire nel contratto di affidamento dell'intervento una clausola che esplicitamente esoneri la Regione da qualsiasi rapporto di debito o di responsabilità diretta nei confronti dell'operatore economico affidatario dell'esecuzione dell'intervento finanziato con la presente Convenzione.
Il Beneficiario è responsabile in via esclusiva di qualsiasi danno che i terzi subiscano, direttamente e/o indirettamente, in dipendenza dell'esecuzione dell'intervento e delle attività connesse e non potrà, quindi, pretendere di rivalersi nei confronti della Regione che rimarrà estranea a ogni tipo di contenzioso, stragiudiziale e/o giudiziale.

Articolo 13

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tutela della privacy

Il Beneficiario si obbliga ad osservare le disposizioni in materia di trattamento dei dati e di tutela della riservatezza nei confronti delle notizie di qualsiasi natura comunque acquisite nello svolgimento delle attività oggetto della presente Convenzione.

Articolo 14
Clausola anti-pantouflage

In relazione alle previsioni di cui all'art. 1, comma 9, lett. e), della Legge n. 190/2012, e dell'art. 53, comma 16-*ter*, del D.lgs. n. 165/2001, il Beneficiario dichiara e attesta con la sottoscrizione della presente Convenzione:

a) che non sussistono relazioni di parentela, affinità, o situazioni di convivenza o frequentazione abituale tra i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti del Beneficiario e gli amministratori, i dirigenti e i dipendenti della Regione;

b) di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo con ex dipendenti della Regione, che hanno esercitato poteri autorizzativi o negoziali per conto della medesima, per il triennio successivo alla cessazione del loro rapporto di lavoro, né di aver attribuito loro incarichi a qualsiasi titolo.

I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di tale clausola sono nulli e comportano il divieto, al Beneficiario che li ha conclusi o conferiti, di contrattare con le Pubbliche Amministrazioni per i successivi tre anni, con l'obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati a essi riferiti, fatta salva, in ogni caso, la facoltà della Regione di richiedere, ai sensi di legge, il risarcimento di ogni eventuale danno subito.

Articolo 15
Modifiche e durata della Convenzione

La presente Convenzione entra in vigore dalla data di relativa sottoscrizione di ambo le Parti ed è efficace fino al compimento delle attività in essa previste e, in ogni caso fino al 31/12/2029, data ultima di ammissibilità della spesa (art. 63 Reg. (UE) n. 1060/2021). Il Beneficiario si obbliga, comunque, a garantire, anche oltre tale data, e con la richiesta tempestività i necessari adempimenti relativi alle attività di chiusura della Programmazione fino all'esaurimento di tutti gli effetti giuridici ed economici relativi al Programma Regionale FESR 2021-2027.

Eventuali modifiche e/o integrazioni alla presente Convenzione sono apportate con atto scritto.

Articolo 16
Risoluzione delle controversie e Foro competente in via esclusiva

Il Foro competente per la risoluzione di eventuali controversie derivanti dall'applicazione ed esecuzione della presente Convenzione, nonché di tutte le controversie derivanti dagli atti contrattuali e negoziali presupposti e connessi, è esclusivamente quello di Napoli, con espressa deroga a ogni e qualsiasi altro Foro concorrente o alternativo individuato in base ai criteri fissati agli artt. 18 e segg. c.p.c.

Rimane espressamente esclusa dalle Parti la compromissione in arbitri.

Articolo 17
Imposte e tasse

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tutte le imposte e tasse relative alla presente Convenzione, anche se sopravvenute successivamente alla sottoscrizione della stessa, compresa la sua registrazione, restano a esclusivo carico del Beneficiario.

Art. 18
Comunicazioni tra le parti

Le comunicazioni da rendersi ai sensi della presente Convenzione saranno effettuate per iscritto ai seguenti indirizzi di posta elettronica certificata:

- per la Regione: dg.501100@pec.regione.campania.it
- per il Beneficiario: protocollo@pec.comune.roccadaspide.sa.it

Articolo 19
Disposizioni finali

Per tutto quanto non disciplinato dalla presente Convenzione, si fa riferimento a quanto disposto nella normativa, anche sopravvenuta, comunitaria, nazionale e regionale applicabile.

(luogo e data)

Rappresentante legale del Beneficiario — Responsabile dell'Obiettivo Specifico

Firma — Firma

Le Parti, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 1341 e 1342 Codice civile, espressamente e specificatamente approvano mediante separata sottoscrizione le seguenti clausole della presente Convenzione:

- Articolo 5 - "Condizioni di erogazione del finanziamento";
- Articolo 10 - "Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della Convenzione";
- Articolo 11 - "Divieto di cumulo";
- Articolo 12 - "Clausola di manleva";
- Articolo16 - "Risoluzione delle controversie e Foro competente in via esclusiva".

(luogo e data)

Rappresentante legale del Beneficiario — Responsabile dell'Obiettivo Specifico

Firma — Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 800 del 26/07/2023

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 9 - Edilizia Scolastica

Oggetto dell'Atto:

PR CAMPANIA 2021-27 - AVVISO PUBBLICO PER IL FINANZIAMENTO IN FAVORE DEGLI ENTI LOCALI DELLA VALUTAZIONE DELLA SICUREZZA DI EDIFICI SCOLASTICI SECONDO LE NTC VIGENTI. INTERVENTO DENOMINATO: "VALUTAZIONE DELLA SICUREZZA SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO R. ANNECCHINO ". BENEFICIARIO: COMUNE DI POZZUOLI. CUP B86F23000120002 SURF OP_21946 22086PP000000145. AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. con Delibera n. 59 del 15 febbraio 2016, la Giunta Regionale ha approvato la proposta del Programma Operativo Complementare (POC) 2014/2020, ai fini della successiva approvazione parte del CIPE;
b. la Conferenza Stato – Regioni, in data 14 aprile 2016, ha reso parere positivo sul POC Campania 2014/2020, approvato con D.G.R. n. 59/2016, come modificato alla luce delle indicazioni fornite dalle Amministrazioni Centrali competenti e in particolare dal Ministero dell'Economia e delle Finanze;
c. con Delibera CIPE n. 11/2016, è stata approvata la programmazione delle risorse del Programma di azione coesione 2014/2020 – Programma complementare della Regione Campania, di cui alla Delibera CIPE n.10/2015, per l'importo di € 1.236.213.336,77 suddiviso in cinque assi tematici;
d. con Delibera CIPE n. 56/2017 è stata approvata la modifica del Programma Operativo Complementare
e. 2014/2020, la cui dotazione finanziaria complessiva, incrementata di 100 Mln/€, risulta pari ad € 1.336.213.336,77;
f. con Delibera di Giunta Regionale n. 374 del 29 giugno 2023 è stato approvato il "Sistema di Gestione e di Controllo" (Si.Ge.Co.) del PR Campania FESR 2021-2027;
g. con Decreto Dirigenziale n. 179 del 03/07/2023 è stato approvato il "Manuale di Attuazione" del PR Campania FESR 21/27 e il "Manuale delle procedure per i Controlli di I livello" del PR Campania FESR 21/27;
h.

PREMESSO altresì che:

a. il Consiglio Regionale, con Legge Regionale n. 18 del 29/12/2022 ha approvato le "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per triennio 2023-2025 della Regione Campania - Legge di stabilità Regionale per 2023";
b. con Legge Regionale n. 19 del 29/12/2022 ha approvato il "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2023-2025 delle Regione Campania" in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23/06/2011 n. 118, così come modificato ed integrato dal decreto legislativo del 10/08/2014 n. 126;
c. la Giunta Regionale nella seduta del 12/01/2023 ha approvato il documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2023-2025, contenente, ai sensi dell'art. 39, comma 10, del decreto legislativo del 23/06/2011 n. 118 la ripartizione delle tipologie di entrata in categorie e dei programmi di spesa in macro aggregati per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
d. con Deliberazione di Giunta Regionale n.9 del 12/01/2023 è stato approvato il Bilancio Gestionale 2023- 2025 della Regione Campania;
e. in data 07/06/2018 è stato emanato il Regolamento n. 5, "Regolamento di contabilità regionale" in attuazione dell'art. 10 della Legge Regionale n. 37 del 5/12/2017;

RILEVATO che:

a. con deliberazione n. 520 del 25 novembre 2020, la Giunta ha approvato gli indirizzi ai fini dell'acquisizione di servizi di Architettura e Ingegneria per infrastrutture sociali sanitarie e scolastiche in Regione Campania a valere sulle risorse del POC Campania 2014/2020;
b. l'Ufficio Speciale Grandi Opere – con nota PG/2022/0305175 del 13 giugno 2022 – in relazione all'analisi dello stato dell'arte del patrimonio pubblico di edifici destinati ad edilizia scolastica e alla necessità di avviare, con ogni consentita urgenza, azioni rivolte alla mitigazione del rischio sismico relativo a tali edifici, al fine di conseguire il richiamato obiettivo, ha quantificato in 20 milioni di euro a valere sulle risorse POC Campania 2014-20 la dotazione finanziaria programmata con la citata DGR 520/20 da destinare a procedure ad evidenza pubblica in favore

degli enti proprietari di edifici scolastici per il finanziamento delle verifiche di vulnerabilità sismica da redigersi nel rispetto delle vigenti Norme Tecniche per le Costruzioni (NTC);

c. con decreto dirigenziale n. 492 del 30/09/2022, pubblicato sul BURC n. 83/2022, il Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione professionale, il Lavoro e le Politiche Giovanili ha approvato l'Avviso pubblico per il finanziamento in favore degli Enti Locali della valutazione della sicurezza di edifici scolastici secondo le NTC vigenti;
d. con decreto dirigenziale n. 190 del 16/03/2023 il Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione professionale, il Lavoro e le Politiche Giovanili ha preso atto degli esiti dei lavori svolti dalla commissione per la valutazione delle istanze pervenute in risposta all'avviso pubblico e ha approvato l'elenco delle istanze escluse e la graduatoria delle istanze ammesse (Allegato B) da finanziare a valere sulle risorse POC Campania 2014/2020 di cui alla DGR n. 520 del 25/11/2020 e alla nota PG/2022/0305175 del Responsabile Ufficio Grandi Opere;

CONSIDERATO che:

a. l'intervento denominato: "Valutazione della sicurezza dell'edificio scolastico Scuola Secondaria di 1° grado R. Annecchino", CUP B86F23000120002, SURF OP_21946 22086PP000000145, con beneficiario Comune di Pozzuoli, C.F. 00508900636, è inserito nell'allegato "A" delle istanze ammesse a finanziamento del citato decreto n. 190/2023 per un importo pari ad € 71.604,17
b. con istanza di partecipazione caricata sulla piattaforma B.O.L. in data 14/11/2022, acquisita al protocollo regionale al n. PG/2022/572768, il beneficiario ha trasmesso la documentazione di rito ai fini dell'ammissione a finanziamento;

CONSIDERATO altresì che:

a. con deliberazione n. 327 del 07.06.2023 ad oggetto "PR FESR 2021/2027 - RSO 2.4. Razionalizzazione delle fonti di finanziamento per le spese per le verifiche di vulnerabilita' sismica degli edifici scolastici", la Giunta regionale ha disposto la razionalizzazione della copertura finanziaria necessaria alla piena attuazione del parco progetti "Scuola Viva in cantiere", ex DGR 452/2022, mediante la programmazione di € 20.000.000,00 sull'O.S. 2.4, azione 2.4.2 "Promuovere un'impostazione sistemica e precauzionale migliorando la resilienza ai rischi non connessi al clima" del PR FESR 2021/2027, ad integrazione della dotazione programmata con DGR n. 158 del 28 marzo 2023 a valere sullo stesso Programma, da destinare alle verifiche di vulnerabilità sismica degli edifici scolastici da redigersi nel rispetto delle vigenti NTC in favore degli Enti locali e ha deprogrammato il suddetto importo di € 20.000.00,00 dal POC 2014/2020;

RITENUTO di

a. dover procedere all'ammissione a finanziamento dell'intervento denominato: "Valutazione della sicurezza dell'edificio scolastico Scuola Secondaria di 1° grado R. Annecchino", CUP B86F23000120002, SURF OP_21946 22086PP000000145, con beneficiario Comune di Pozzuoli, C.F. 00508900636, inserito tra le istanze ammesse a finanziamento del citato decreto n. 190/2023 per un importo pari ad € 71.604,17 ; a valere sulle risorse del PR Campania FESR 2021-27;
b. di dover approvare l'allegato schema di Convenzione (Allegato A) da sottoscrivere tra le parti, contenente gli obblighi del Responsabile Obiettivo Specifico (ROS) regionale e del Beneficiario, nonché le condizioni di erogazione del finanziamento, e che lo stesso debba formare parte integrante e sostanziale del presente atto;
c. di dover ribadire che, in coerenza con l'art. 10, lett. c.) dell'avviso approvato con decreto 492/2022, il beneficiario è obbligato, pena la revoca del finanziamento, a trasmettere le valutazioni della sicurezza redatte, debitamente verificate, validate ed approvate, complete di ogni elaborato ivi compreso la scheda di sintesi, entro e non oltre 180 giorni dalla data di stipula della convenzione;

d. di dover rinviare a successivo atto la rideterminazione del quadro economico post-gara, al netto delle economie maturate, che non sono nella disponibilità del beneficiario;
e. di dover comunicare che il Responsabile del Procedimento è Finisia Moschiano, Funzionario della 50.11.09;

VISTI

a. il decreto del Presidente della Giunta regionale n. 116/2018 e ss.mm.ii.;
b. le Deliberazione di Giunta regionale n. 520/2020, n. 402/2021, n. 610/2021 e n. 327/2023
c. le Leggi Regionali n. 23/96 ,n.18 e n.19 del 29/12/2022;
d. i decreti della Dir. Gen. Istruzione Formazione Lavoro e Politiche giovanili n. 492/2022, n. 610/2022, n.190/2023;
e. la nota PG/2022/0305175 dell'Ufficio Grandi Opere
f. il decreto della Dir. Gen. ADG FESR n. 238 del 18/10/2022;
g. il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 100 del 21/07/2020 del conferimento dell'incarico di Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili alla Dott.ssa Maria Antonietta D'Urso;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati:

1. di ammettere a finanziamento l'intervento denominato: dell'intervento denominato: "Valutazione della sicurezza dell'edificio scolastico Scuola Secondaria di 1° grado R. Annecchino", CUP B86F23000120002, SURF OP_21946 22086PP000000145, con beneficiario Comune di Pozzuoli, C.F. 00508900636, inserito nell'allegato "A" delle istanze ammesse a finanziamento del citato decreto n. 190/2023 per un importo pari ad 71.604,17 a valere sulle risorse PR Campania FESR 2021-27;
2. di approvare l'allegato schema di Convenzione (Allegato A) da sottoscrivere tra le parti, contenente gli obblighi del Responsabile Obiettivo Specifico (ROS) regionale e del Beneficiario, nonché le condizioni di erogazione del finanziamento, e che lo stesso debba formare parte integrante e sostanziale del presente atto;
3. di ribadire che, in coerenza con l'art. 10, lett. c.) dell'avviso approvato con decreto 492/2022, il beneficiario è obbligato, pena la revoca del finanziamento, a trasmettere le valutazioni della sicurezza redatte, debitamente verificate, validate ed approvate, complete di ogni elaborato ivi compreso la scheda di sintesi, entro e non oltre 180 giorni dalla data di stipula della convenzione;
4. di rinviare a successivo atto la rideterminazione del quadro economico post-gara, al netto delle economie maturate, che non sono nella disponibilità del beneficiario;
5. di dover comunicare che il Responsabile del Procedimento è Finisia Moschiano, Funzionario della 50.11.09;
6. di inviare il presente provvedimento alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie - STAFF 50 13 93 "Funzioni di supporto tecnico-operativo", all'Assessore con delega all'Istruzione, all'Autorità di Gestione del PR FESR 2021-27, alla Programmazione Unitaria Regionale, alla Segreteria di Giunta, e al Beneficiario, al BURC per la pubblicazione.

Maria Antonietta D'Urso

SCHEMA DI CONVENZIONE

TRA

Il Responsabile di Obiettivo Specifico (ROS) Maria Antonietta D'Urso nominato con DPGR 60/2023

E

Il Legale rappresentante di Pozzuoli nella qualità di Beneficiario dell'Operazione denominata "Valutazione della sicurezza dell'edificio scolastico Scuola Secondaria di 1° grado R. Annecchino in Via Modigliani, Pozzuoli" avente CUP B86F23000120002, SURF: OP_21946 22086PP000000145 individuata con D.D. 190 del 16/03/2023;

PREMESSO

- che il Regolamento (UE) n. 1058/2021 del 24 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di Coesione definisce i compiti, gli obiettivi specifici e l'ambito d'intervento del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e del Fondo di Coesione (FC);
- che il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 - - come successivamente modificato con Regolamenti (UE) n. 2039/2002 del 19 ottobre 2022 e n. 435/2023 del 27 febbraio 2023 - reca le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- che il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 e s.m.i. stabilisce le disposizioni finanziarie applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), al Fondo sociale europeo Plus (FSE+), al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta (JTF), al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura (FEAMPA), al Fondo Asilo, migrazione e integrazione (AMIF), al Fondo Sicurezza interna (ISF) e allo Strumento di sostegno finanziario per la politica di gestione delle frontiere e la politica dei visti (BMVI) (collettivamente, i «fondi») ;
- che, ai sensi del "Considerando" n. (18) del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i., per "accordo di partenariato" si intende un documento strategico e conciso che orienta i negoziati tra la Commissione e lo Stato membro interessato sull'elaborazione dei programmi nell'ambito del FESR, del FSE+, del Fondo di coesione, del JTF e del FEAMPA;
- che, ai sensi dell'art. 2, punto 4), del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i., per "operazione" si intende: a) un progetto, un contratto, un'azione o un gruppo di progetti selezionati nell'ambito dei programmi in questione; b) nel contesto degli strumenti finanziari, il contributo del programma a uno strumento finanziario e il successivo sostegno finanziario fornito ai destinatari finali da tale strumento finanziario;
- che, ai sensi dell'art. 2, punto 9), del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i., "beneficiario" è: a) un organismo pubblico o privato, un soggetto dotato o non dotato di personalità giuridica o una persona fisica, responsabile dell'avvio o sia dell'avvio che dell'attuazione delle operazioni; b) nel contesto dei partenariati pubblico-privato («PPP») , l'organismo pubblico che ha avviato l'operazione PPP o il partner privato selezionato per attuarla; c) nel contesto dei regimi di aiuti di Stato, l'impresa che riceve l'aiuto; d) nel contesto degli aiuti «de minimis» forniti a norma dei regolamenti (UE) n. 1407/2013 (37) o (UE) n. 717/2014 della Commissione, lo Stato membro può decidere che il beneficiario è l'organismo che concede gli aiuti, se è responsabile dell'avvio o sia dell'avvio che dell'attuazione dell'operazione; e) nel contesto degli strumenti finanziari, l'organismo che attua il fondo di

fonte: http://burc.regione.campania.it

partecipazione o, in assenza di un fondo di partecipazione, l'organismo che attua il fondo specifico o, se l'autorità di gestione gestisce lo strumento finanziario, l'autorità di gestione;

- che, ai sensi dell'art. 2, punto 37), del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i., per "operazione completata" si intende un'operazione che è stata materialmente completata o pienamente attuata e per la quale tutti i relativi pagamenti sono stati effettuati dai beneficiari e il relativo contributo pubblico è stato versato ai beneficiari;
- che, ai sensi dell'art. 2, punto 41), del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i. con "efficienza energetica al primo posto" si intende tenere nella massima considerazione, nella pianificazione energetica e nelle decisioni strategiche e di investimento, misure alternative di efficienza energetica efficienti in termini di costi per ottimizzare la domanda e l'offerta di energia, in particolare mediante risparmi energetici nell'uso finale efficaci sotto il profilo dei costi, iniziative di gestione della domanda e una conversione, trasmissione e distribuzione più efficienti dell'energia, pur continuando a conseguire gli obiettivi di tali decisioni;
- che, ai sensi dell'art. 2, punto 42), del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i., "immunizzazione dagli effetti del clima" è un processo volto a evitare che le infrastrutture siano vulnerabili ai potenziali impatti climatici a lungo termine, garantendo nel contempo che sia rispettato il principio dell'efficienza energetica al primo posto e che il livello delle emissioni di gas a effetto serra derivanti dal progetto sia coerente con l'obiettivo della neutralità climatica per il 2050;
- che, ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i., ciascuno Stato membro prepara un accordo di partenariato che espone l'orientamento strategico per la programmazione e le modalità per un impiego efficace ed efficiente del FESR, del FSE+, del Fondo di coesione, del JTF e del FEAMPA per il periodo compreso fra il 1° gennaio 2021 e il 31 dicembre 2027;
- che il CIPESS con Delibera n. 78 del 22 dicembre 2021 ha approvato la proposta di accordo di partenariato (AP) per l'Italia di cui al Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 di disposizioni comuni (RDC) concernente la programmazione dei Fondi FESR, FSE Plus, JTF e FEAMPA per il periodo di programmazione 2021- 2027, autorizzando il Ministro per il Sud e la Coesione Territoriale all'avvio e alla conduzione del negoziato formale;
- che, a seguito del negoziato formale avviato il 17 gennaio 2022 dal Dipartimento per le Politiche di Coesione, l'Accordo di partenariato 2021-2027 tra Italia e Commissione europea relativo al ciclo di programmazione 2021-2027 è stato approvato con Decisione di esecuzione della CE n. C (2022) 4787 del 15 luglio 2022 e successivamente firmato e adottato il 19 luglio 2022, quale documento di orientamento strategico per la programmazione dei fondi FESR (Fondo europeo per lo sviluppo regionale), FSE+ (Fondo sociale europeo plus), Fondo di Coesione, JTF (Just transition fund) e FEAMPA (Fondo Europeo per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura);
- che la Commissione europea, con Decisione n. C (2022) 7879 final del 26 ottobre 2022, ha approvato il Programma Regionale Campania FESR 2021-2027 (PR CAMPANIA FESR 2021-2027);
- che la Giunta Regionale con deliberazione n. 559 del 03/11/2022 ha preso atto della Decisione C (2022) 7879/2022 di approvazione del PR Campania FESR 2021/2027;
- che la Giunta Regionale con deliberazione n. 700 del 20/12/2022 ha istituito il Comitato di Sorveglianza del PR CAMPANIA FESR 2021-2027;
- che il Comitato di Sorveglianza del PR CAMPANIA FESR 2021-2027 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Regolamento (UE) n. 1060/2021 con DD n. 147 del_16/05/2023;
- con Delibera di Giunta Regionale n. 374 del 29 giugno 2023 è stato approvato il "Sistema di Gestione e di Controllo" (Si.Ge.Co.) del PR Campania FESR 2021-2027;
- con Decreto Dirigenziale n. 179 del 03/07/2023 è stato approvato il "Manuale di Attuazione" del PR Campania FESR 21/27 e il "Manuale delle procedure per i Controlli di I livello" del PR Campania FESR 21/27;
- che il Manuale di Attuazione del PR FESR 2021/2027, prevede che il Beneficiario e il Responsabile di Obiettivo Specifico (ROS) devono sottoscrivere apposita convenzione che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2021/2027, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROS e il Beneficiario;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- con deliberazione n. 520 del 25 novembre 2020, la Giunta ha approvato gli indirizzi ai fini dell'acquisizione di servizi di Architettura e Ingegneria per infrastrutture sociali sanitarie e scolastiche in Regione Campania;
- l'Ufficio Speciale Grandi Opere – con nota PG/2022/0305175 del 13 giugno 2022 – in relazione all'analisi dello stato dell'arte del patrimonio pubblico di edifici destinati ad edilizia scolastica e alla necessità di avviare, con ogni consentita urgenza, azioni rivolte alla mitigazione del rischio sismico relativo a tali edifici, al fine di conseguire il richiamato obiettivo, ha quantificato in 20 milioni di euro a valere sulle risorse POC Campania 2014-20 la dotazione finanziaria programmata con la citata DGR 520/20 da destinare a procedure ad evidenza pubblica in favore degli enti proprietari di edifici scolastici per il finanziamento delle verifiche di vulnerabilità sismica da redigersi nel rispetto delle vigenti Norme Tecniche per le Costruzioni (NTC)
- che con DGR 327/2023 è stata disposta la razionalizzazione della copertura finanziaria necessaria alla piena attuazione del parco progetti "Scuola Viva in cantiere", ex DGR 452/2022, mediante la programmazione di € 20.000.000,00 sull'O.S. 2.4, azione 2.4.2 "Promuovere un'impostazione sistemica e precauzionale migliorando la resilienza ai rischi non connessi al clima" del PR FESR 2021/2027, ad integrazione della dotazione programmata con DGR n. 158 del 28 marzo 2023 a valere sullo stesso Programma, da destinare alle verifiche di vulnerabilità sismica degli edifici scolastici da redigersi nel rispetto delle vigenti NTC in favore degli Enti locali;
- con decreto dirigenziale n. 492 del 30/09/2022, pubblicato sul BURC n. 83/2022, il Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione professionale, il Lavoro e le Politiche Giovanili ha approvato l'Avviso pubblico per il finanziamento in favore degli Enti Locali della valutazione della sicurezza di edifici scolastici secondo le NTC vigenti;
- con decreto dirigenziale n. 190 del 16/03/2023 il Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione professionale, il Lavoro e le Politiche Giovanili ha preso atto degli esiti dei lavori svolti dalla commissione per la valutazione delle istanze pervenute in risposta all'avviso pubblico e ha approvato l'elenco delle istanze escluse e la graduatoria delle istanze ammesse (Allegato B) finanziabili;

VISTI

- i Regolamenti delegati della Commissione per il periodo;
- i Regolamenti di esecuzione della Commissione per il periodo;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le Parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1
Premesse e Allegati

Le Premesse, inclusi i regolamenti comunitari e i documenti tutti ivi richiamati, costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione e hanno valore di patto tra le Parti che dichiarano espressamente di averne piena e completa conoscenza.

Gli Allegati alla presente Convenzione, costituenti parte integrante e sostanziale della stessa e aventi valore di patto tra le Parti, sono:

a) il cronoprogramma procedurale e di spesa;

Articolo 2
Oggetto della Convenzione

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROS e il Beneficiario per l'attuazione dell'operazione denominata "Valutazione della sicurezza dell'edificio scolastico Scuola Secondaria di 1° grado R. Annecchino

fonte: http://burc.regione.campania.it

in Via Modigliani, Pozzuoli" avente CUP B86F23000120002, SURF: OP_21946 22086PP000000145 e ammessa a finanziamento per € 71.604,17 con Decreto Dirigenziale n. 190 del 16/03/2023 a valere sulle risorse del PR CAMPANIA FESR 2021-2027 - Asse 2- Obiettivo Specifico 2.4- Azione 2.4.4.

Articolo 3
Obblighi delle Parti

Con la stipula della presente Convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- ✓ la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore nonché a quelle in materia energetica, ambientale, sociale, sicurezza e lavoro, di pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza ed in particolare il rispetto di quanto disposto dall'art. 50 del Reg. (UE) n. 1060/2021 "Responsabilità dei beneficiari";
- ✓ lo svolgimento di un'istruttoria motivata che, nell'ambito della propria auto-organizzazione amministrativa, giustifichi la scelta di affidare eventualmente a una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici. Il provvedimento motivato dell'affidamento *in house*, da adottarsi nel rispetto dei principi di "risultato", "fiducia" e "accesso al mercato", deve dare conto dei vantaggi per la collettività, delle connesse esternalità e della congruità economica della prestazione, anche in relazione al perseguimento di obiettivi di universalità, socialità, efficienza, economicità, qualità della prestazione, celerità del procedimento e razionale impiego di risorse pubbliche (eventuale);
- ✓ il rispetto degli obblighi derivanti dal "*Protocollo di Intesa per il rafforzamento delle azioni di prevenzione della corruzione e dell'infiltrazione da parte della criminalità organizzata nelle opere di bonifica ambientale*" di cui alla D.G.R. n. 136 del 12/05/2014 e s.m.i.;
- ✓ un sistema di contabilità separata (ex art 57 del RdC) o una codificazione contabile appropriata per tutte le transazioni relative alle operazioni afferenti al PR FESR 21/27 e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative a tutte le operazioni afferenti al PR Campania FESR 21/27;
- ✓ il rispetto di tutte le disposizioni per la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n. 136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- ✓ il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- ✓ il rispetto del divieto di doppio finanziamento previsto dalla normativa europea e nazionale nell'utilizzo di risorse pubbliche;
- ✓ il rispetto, lì dove ne sussistano i requisiti, di quanto previsto dall'art. 73 c.2 lett. j) del RDC, ovvero "l'immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture la cui durata attesa è di almeno cinque anni" (Comunicazione 2021/C 373/01 – climate proofing), come declinato tra i requisiti di "Ammissibilità Generale": criterio 3.5;
- ✓ il rispetto del principio del DNSH ex art. 17 del Regolamento (UE) 2020/852, come declinato tra i requisiti di "Ammissibilità Generale": criterio 3.9;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ✓ il rispetto degli specifici adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- ✓ l'implementazione in modo adeguato della sezione di propria competenza del sistema di monitoraggio alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, al fine di fornire i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico. L'aggiornamento del sistema di monitoraggio da parte del Beneficiario sarà propedeutico alla liquidazione degli acconti del finanziamento concesso da parte della Regione durante la realizzazione dell'operazione;
- ✓ l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- ✓ il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROS;
- ✓ la predisposizione e l'invio al ROS dei cronoprogrammi procedurale e di spesa allegati alla presente Convenzione. In particolare, il cronoprogramma di spesa deve riportare le previsioni di spesa dell'operazione in coerenza con l'avanzamento fisico e procedurale riportato nel cronoprogramma procedurale;
- ✓ il rispetto del cronogramma procedurale e di spesa dell'operazione riportato nel Decreto di ammissione a finanziamento e allegato alla presente Convenzione.
- ✓ l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale, conformemente a quanto prescritto nel Manuale controlli;
- ✓ la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- ✓ l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del PR Campania FESR 21/27, dell'Obiettivo specifico e dell'Azione pertinenti del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- ✓ l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del PR Campania FESR 21/27, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- ✓ l'inoltro al ROS della documentazione inerente all'operazione cofinanziata in formato digitale (via Pec) secondo le indicazioni riportate nel Manuale di Attuazione PR Campania FESR 21/27;
- ✓ la conservazione della documentazione relativa all'operazione secondo quanto stabilito dall'art. 82 del Regolamento (UE) n. 1060/2021;
- ✓ la stabilità dell'operazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 65 del Regolamento (UE) n. 1060/2021;
- ✓ il corretto adempimento di tutte le prestazioni e obblighi in capo al Beneficiario come previsti dai Regolamenti comunitari richiamati nelle Premesse e dal Manuale di Attuazione del PR Campania FESR 21/27, anche nelle versioni aggiornate successivamente alla stipula della presente Convenzione;
- ✓ in ogni caso, agli adempimenti funzionali alla corretta e regolare esecuzione della presente Convenzione come indicati dal ROS;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Con la stipula della presente Convenzione il ROS si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- ✓ dare seguito a quanto previsto nell'avviso e nel Decreto di ammissione a finanziamento ai fini dell'impegno dell'importo ammesso a finanziamento e della liquidazione dell'anticipazione del 35% del costo dell'intervento per consentirgli di avviare tempestivamente le procedure di gara.

- ✓ adottare, dopo aver effettuato le verifiche ordinarie di propria competenza i Decreti dirigenziali di liquidazione dei successivi acconti, in cui sono indicati il creditore (ivi inclusi gli estremi per l'identificazione fiscale) e rispettivamente l'importo dell'impegno e l'esatto importo da pagare, ai sensi del Manuale di Attuazione. Per i suddetti Decreti il ROS indica:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento comunitario della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;
  - la codifica SIOPE appropriata;
  - la categoria di spesa;
  - la struttura della codifica elementare con i codici previsti dall'art.13 del D.P.C.M. 28/12/2011 (intitolato "*Sperimentazione della disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, di cui all'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118*") e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs. n. 118/2011;
  - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti Decreti, di certificazione camerale, certificazione di regolarità fiscale, DURC, e documentazione antimafia.

- ✓ comunicare le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

- ✓ assicurare, previa verifica dell'avvenuta implementazione da parte del Beneficiario della sezione di propria competenza del sistema di monitoraggio, che lo stesso riceva l'importo totale della spesa pubblica ammissibile dovuta entro 90 giorni dalla data di presentazione della domanda di pagamento;

- ✓ supportare il beneficiario nelle attività connesse al rispetto, lì dove ne sussistano i requisiti, di quanto previsto dall'art. 73 c.2 lett. j) del RDC, ovvero "l'immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture la cui durata attesa è di almeno cinque anni" (Comunicazione 2021/C 373/01 – climate proofing), come declinato tra i requisiti di "Ammissibilità Generale": criterio 3.5;

- ✓ supportare il beneficiario nelle attività connesse al rispetto del principio del DNSH ex art. 17 del Regolamento (UE) 2020/852, come declinato tra i requisiti di "Ammissibilità Generale": criterio 3.9.

Articolo 4
Obblighi di informazione e pubblicità

fonte: http://burc.regione.campania.it

Con riferimento alle attività connesse alle azioni di informazione, comunicazione e pubblicità il ROS provvede ad assicurare il rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità previsti nel Capo III – Sezione I e II e Allegato IX del Regolamento (UE) n. 1060/2021;

Il Beneficiario, dal canto suo, si obbliga al rispetto delle misure di informazione e comunicazione di cui all'Allegato IX al Reg. n. (UE) 1060/2021 e:

- a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro del Programma Regionale cofinanziato dal FESR;
- a fornire, nei casi previsti dai Regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne, le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione;
- a dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo;
- a garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal PR Campania FESR 21/27;
- a garantire che tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dallo stesso nell'ambito delle operazioni finanziate dal PR Campania FESR 21/27 e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) contengano l'emblema dell'Unione Europea, l'indicazione del PR Campania FESR 21/27 e lo slogan.

Articolo 5
Condizioni di erogazione del finanziamento

Con riferimento alle modalità di erogazione del finanziamento, il ROS emette e notifica al Beneficiario il Decreto di ammissione a finanziamento. A seguito della stipula della Convenzione, il ROS emette il decreto di impegno contabile in conformità alle vigenti norme in materia di contabilità pubblica ed in particolare nel rispetto del principio della competenza finanziaria potenziata e liquida al Beneficiario l'anticipazione del **35%** del costo dell'intervento ammesso a finanziamento per consentirgli di avviare tempestivamente le procedure di gara. Tale anticipazione è subordinata:

- alla sottoscrizione della presente Convenzione alla quale devono essere allegati i cronoprogrammi, procedurale e di spesa, relativi all'operazione ammessa a finanziamento;
- alla comunicazione del CUP (Codice Unico di Progetto);
- alla comunicazione delle coordinate bancarie del conto corrente dedicato, nei casi previsti per legge così come previsto dal Manuale di Attuazione.

L'importo del Decreto di ammissione a finanziamento può essere revocato nella sua totalità o ridotto dal ROS a seguito del riscontro di irregolarità/frodi e/o nei casi in cui non siano rispettate le tempistiche previste per l'espletamento dei vari *step* procedurali indicati dal Beneficiario nel cronoprogramma e attinenti le diverse fasi dell'operazione cofinanziata: dalle procedure di gara, all'esecuzione del contratto, fino al collaudo e messa in esercizio dell'opera, in caso di lavori, ovvero alla verifica di conformità per i servizi e per le forniture.

In tal caso è previsto, inoltre, nei confronti del **Beneficiario Ente pubblico**, l'obbligo di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni e modalità dettate dal ROS in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia, anche attraverso la compensazione del credito vantato dalla Regione Campania (pari all'importo delle liquidazioni erogate al Beneficiario fino a quella data) con ogni

fonte: http://burc.regione.campania.it

eventuale altro credito vantato dal Beneficiario nei confronti della stessa, ai sensi degli artt. 1241, 1242 e 1252 codice civile.

Il saldo finale, pari al valore delle spese ancora da sostenere, potrà essere richiesto dal beneficiario solo dopo aver rendicontato, con fatture quietanzate, il 100% degli acconti ricevuti. La richiesta, come previsto dal Manuale di attuazione e dall'Avviso pubblico, dovrà contenere le fatture non pagate corrispondenti al saldo e, la trasmissione alla U.O.D., entro e non oltre 180 giorni dalla data di stipula della convenzione di finanziamento, della valutazione della sicurezza redatta, sviluppata sulla base almeno del livello di conoscenza LC2 secondo la definizione delle NTC, relativo a tutti gli aspetti, debitamente verificata, validata ed approvata, completa di ogni elaborato ivi compreso la scheda di sintesi.

Con riferimento all'erogazione delle risorse, il Beneficiario dovrà ricevere l'importo totale della spesa pubblica ammissibile **entro 80 giorni** dalla data di presentazione della richiesta di pagamento. A tale ultimo riguardo, il Beneficiario dovrà, necessariamente e quale condizione del pagamento, caricare sul sistema di monitoraggio i dati relativi all'avanzamento procedurale, fisico e finanziario dell'intervento oggetto di richiesta di pagamento unitamente all'inoltro della Dichiarazione di Spesa/Domanda di rimborso al ROS, se pertinente, e dovrà fornire, in particolare, informazioni sui dati relativi ai progressi realizzati per il raggiungimento dei target degli indicatori previsti nel "Quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione", se inerenti, **pena il mancato trasferimento di risorse in suo favore e l'inesigibilità delle stesse**.

Il ROS, inoltre, dovrà celermente procedere a inserire, nella Dichiarazione di Spesa di propria competenza, le spese rendicontate dal Beneficiario, al fine di garantirne la certificazione in tempi brevi. La dichiarazione di spesa/domanda di rimborso ai fini della sua ricevibilità dovrà contenere i dati relativi ai progressi realizzati per il raggiungimento dei target degli indicatori previsti dal Programma.

Articolo 6
Condizioni di erogazione del finanziamento progetti c.d. Retrospettivi

Per operazioni originariamente finanziate con fondi diversi dal PR Campania FESR 21/27, in caso di esito positivo della verifica del rispetto dell'art. 63 del Reg. (UE) n. 1060/2021 e dei criteri di selezione dell'operazione formalizzata in apposita *check list* da parte del ROS, ove si sia in presenza di spese già effettuate, si provvederà:

a) alla certificazione a valere sul PR Campania FESR 21/27 delle spese già sostenute con il fondo originario qualora le stesse risultino eleggibili ed ammissibili;

b) a liquidare le restanti risorse necessarie per l'avanzamento e il completamento dell'operazione, nei limiti dell'importo stabilito dal decreto di ammissione a finanziamento, secondo le percentuali di erogazione e di rendicontazione disciplinate dal precedente art. 5 "*Condizioni di erogazione del finanziamento*".

Nel caso di operazioni originariamente finanziate con fondi diversi dal PR Campania FESR 21/27, in assenza di spese già effettuate al momento della presentazione della domanda, fermo restando l'esito positivo della verifica di cui alla prima parte del presente articolo, si procederà alle erogazioni del sostegno del programma in conformità con le disposizioni di cui al Manuale di Attuazione del Programma.

Con riferimento al rischio di doppio finanziamento, l'AdG monitorerà l'assestamento contabile dei progetti sulle varie fonti per evitare che le stesse spese siano contemporaneamente imputate su Programmi differenti. Ove si dovesse verificare, comunque, tale ultimo caso, il ROS attiverà nei confronti del Beneficiario la procedura di recupero del *surplus* secondo quanto disciplinato dall'art. 9 della presente convenzione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 7
Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Regionale, sono quelle previste dall'art. 63 del Regolamento (UE) n.1060/2021nonché quelle previste dalla normativa nazionale vigente *ratione temporis*.

Inoltre, si specifica che si ritengono ammissibili le spese effettuate dal 1/01/2021 al 31/12/2029.

Articolo 8
Verifiche e controlli

Il ROS svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi che riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del Beneficiario e/o dell'operatore economico esecutore/fornitore e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e, in particolare, riguardano, a titolo esemplificativo:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/odi pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente) ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al PR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali rinegoziazioni secondo buona fede delle condizioni contrattuali per il ripristino dell'originario equilibrio del contratto, modifiche e/o varianti intervenute in corso di esecuzione e debitamente approvate;
  - la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
  - l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
  - l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
  - la riferibilità della spesa al Beneficiario dell'operatore economico esecutore/fornitore e all'operazione selezionata;
  - il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento; in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "*Piano finanziario*

fonte: http://burc.regione.campania.it

contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" di cui alla Legge n. 136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, per il caso di operazione che comporta investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi, il ROS verificherà il rispetto della "stabilità delle operazioni" secondo quanto previsto all'art. 65 del Reg. (UE) n. 1060/2021.

Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità e/o errori e/o difformità esecutive, il ROS può effettuare delle verifiche *in loco*, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dalla Struttura Dirigenziale di Secondo Livello per i Controlli di I livello emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il ROS potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata.

Il Beneficiario, inoltre, garantisce alle strutture competenti della Regione (Autorità di Gestione, Autorità di Certificazione, ROS, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del PR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.

Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo tempestivamente le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 9
Recuperi

Ogni irregolarità, rilevata prima o dopo l'erogazione del contributo pubblico versato ai Beneficiari, dovrà essere immediatamente rettificata e gli importi eventualmente già corrisposti dovranno essere recuperati dal ROS in conformità con la normativa di riferimento, secondo i rispettivi ordinamenti.

Il ROS dovrà fornire tempestivamente all'AdG ogni informazione in merito agli importi recuperati, agli importi da recuperare e agli importi non recuperabili.

Articolo 10
Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della Convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti, dalle finalità e dagli obblighi sanciti e prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale

fonte: http://burc.regione.campania.it

applicabile alla presente Convenzione, dal PR FESR 21/27, dal Manuale per l'Attuazione e dalla presente Convenzione, si procede alla risoluzione della Convenzione e alla contestuale revoca del finanziamento.

Come previsto dall'art. 5 della presente Convenzione, a seguito del riscontro di irregolarità e/o frodi oppure nel caso di ritardi superiori a 6 mesi complessivi tra i vari *step* procedurali, fisici e/o di spesa indicati nei rispettivi cronoprogrammi, il ROS è tenuto ad avviare un contraddittorio con il Beneficiario finalizzato alla revoca totale o parziale del finanziamento nel caso in cui accerti che tali ritardi non siano dipesi da giustificati e documentati motivi non imputabili, né direttamente né indirettamente, al Beneficiario.

Nel caso in cui il ROS decida di rimborsare, in favore del Beneficiario, fatture non pagate (anche in sede di erogazione del saldo) la mancata presentazione delle quietanze entro il termine massimo di 80 giorni ovvero entro l'inferiore termine stabilito con atto amministrativo dal ROS costituisce, altresì, motivo di revoca del finanziamento.

La risoluzione della Convenzione e la revoca totale e/o parziale del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute maggiorate degli interessi legali maturati *medio tempore*.

Per il caso di Beneficiario **Ente pubblico**, come indicato al precedente articolo 5, la restituzione delle somme indebitamente ricevute potrà avvenire anche attraverso la compensazione del credito vantato dalla Regione Campania (pari all'importo delle liquidazioni erogate al Beneficiario fino a quella data) con ogni eventuale altro credito vantato dal Beneficiario nei confronti della stessa, ai sensi degli artt. 1241, 1242 e 1252 Codice civile.

Le parti convengono, ai sensi dell'art. 2745 Codice civile, che i crediti della Regione nascenti dal recupero delle somme indebitamente percepite dal Beneficiario e oggetto di revoca sono assistiti da privilegio speciale sui beni immobili realizzati con le risorse regionali, con preferenza sui creditori ipotecari ai sensi dell'art. 2748 codice civile e prevalenza su ogni titolo di prelazione da qualsiasi causa derivante.

Articolo 11
Divieto di cumulo

Il Beneficiario dichiara di non percepire contributi, finanziamenti, o altre sovvenzioni, comunque denominati, da organismi pubblici per l'operazione oggetto della presente Convenzione.
In caso di accertata violazione di tale obbligo, il ROS dispone la revoca integrale del finanziamento e la risoluzione della presente Convenzione ai sensi del precedente art. 10.

Articolo 12
Clausola di manleva

Il Beneficiario dovrà inserire nel contratto di affidamento dell'intervento una clausola che esplicitamente esoneri la Regione da qualsiasi rapporto di debito o di responsabilità diretta nei confronti dell'operatore economico affidatario dell'esecuzione dell'intervento finanziato con la presente Convenzione.
Il Beneficiario è responsabile in via esclusiva di qualsiasi danno che i terzi subiscano, direttamente e/o indirettamente, in dipendenza dell'esecuzione dell'intervento e delle attività connesse e non potrà, quindi, pretendere di rivalersi nei confronti della Regione che rimarrà estranea a ogni tipo di contenzioso, stragiudiziale e/o giudiziale.

Articolo 13

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tutela della privacy

Il Beneficiario si obbliga ad osservare le disposizioni in materia di trattamento dei dati e di tutela della riservatezza nei confronti delle notizie di qualsiasi natura comunque acquisite nello svolgimento delle attività oggetto della presente Convenzione.

Articolo 14
Clausola anti-pantouflage

In relazione alle previsioni di cui all'art. 1, comma 9, lett. e), della Legge n. 190/2012, e dell'art. 53, comma 16-*ter*, del D.lgs. n. 165/2001, il Beneficiario dichiara e attesta con la sottoscrizione della presente Convenzione:

a) che non sussistono relazioni di parentela, affinità, o situazioni di convivenza o frequentazione abituale tra i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti del Beneficiario e gli amministratori, i dirigenti e i dipendenti della Regione;

b) di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo con ex dipendenti della Regione, che hanno esercitato poteri autorizzativi o negoziali per conto della medesima, per il triennio successivo alla cessazione del loro rapporto di lavoro, né di aver attribuito loro incarichi a qualsiasi titolo.

I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di tale clausola sono nulli e comportano il divieto, al Beneficiario che li ha conclusi o conferiti, di contrattare con le Pubbliche Amministrazioni per i successivi tre anni, con l'obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati a essi riferiti, fatta salva, in ogni caso, la facoltà della Regione di richiedere, ai sensi di legge, il risarcimento di ogni eventuale danno subito.

Articolo 15
Modifiche e durata della Convenzione

La presente Convenzione entra in vigore dalla data di relativa sottoscrizione di ambo le Parti ed è efficace fino al compimento delle attività in essa previste e, in ogni caso fino al 31/12/2029, data ultima di ammissibilità della spesa (art. 63 Reg. (UE) n. 1060/2021). Il Beneficiario si obbliga, comunque, a garantire, anche oltre tale data, e con la richiesta tempestività i necessari adempimenti relativi alle attività di chiusura della Programmazione fino all'esaurimento di tutti gli effetti giuridici ed economici relativi al Programma Regionale FESR 2021-2027.

Eventuali modifiche e/o integrazioni alla presente Convenzione sono apportate con atto scritto.

Articolo 16
Risoluzione delle controversie e Foro competente in via esclusiva

Il Foro competente per la risoluzione di eventuali controversie derivanti dall'applicazione ed esecuzione della presente Convenzione, nonché di tutte le controversie derivanti dagli atti contrattuali e negoziali presupposti e connessi, è esclusivamente quello di Napoli, con espressa deroga a ogni e qualsiasi altro Foro concorrente o alternativo individuato in base ai criteri fissati agli artt. 18 e segg. c.p.c.

Rimane espressamente esclusa dalle Parti la compromissione in arbitri.

Articolo 17
Imposte e tasse

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tutte le imposte e tasse relative alla presente Convenzione, anche se sopravvenute successivamente alla sottoscrizione della stessa, compresa la sua registrazione, restano a esclusivo carico del Beneficiario.

Art. 18
Comunicazioni tra le parti

Le comunicazioni da rendersi ai sensi della presente Convenzione saranno effettuate per iscritto ai seguenti indirizzi di posta elettronica certificata:

- per la Regione: dg.501100@pec.regione.campania.it
- per il Beneficiario: lavoripubblici@pec2.comune.pozzuoli.na.it

Articolo 19
Disposizioni finali

Per tutto quanto non disciplinato dalla presente Convenzione, si fa riferimento a quanto disposto nella normativa, anche sopravvenuta, comunitaria, nazionale e regionale applicabile.

(luogo e data)

Rappresentante legale del Beneficiario — Responsabile dell'Obiettivo Specifico

Firma — Firma

Le Parti, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 1341 e 1342 Codice civile, espressamente e specificatamente approvano mediante separata sottoscrizione le seguenti clausole della presente Convenzione:

- Articolo 5 - "Condizioni di erogazione del finanziamento";
- Articolo 10 - "Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della Convenzione";
- Articolo 11 - "Divieto di cumulo";
- Articolo 12 - "Clausola di manleva";
- Articolo16 - "Risoluzione delle controversie e Foro competente in via esclusiva".

(luogo e data)

Rappresentante legale del Beneficiario — Responsabile dell'Obiettivo Specifico

Firma — Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 801 del 26/07/2023

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 9 - Edilizia Scolastica

Oggetto dell'Atto:

PR CAMPANIA 2021-27 - AVVISO PUBBLICO PER IL FINANZIAMENTO IN FAVORE DEGLI ENTI LOCALI DELLA VALUTAZIONE DELLA SICUREZZA DI EDIFICI SCOLASTICI SECONDO LE NTC VIGENTI. INTERVENTO DENOMINATO: VALUTAZIONE DELLA SICUREZZA DELL'EDIFICIO SCOLASTICO SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO A. DIAZ ". BENEFICIARIO: COMUNE DI POZZUOLI. CUP B86F23000140002 SURF OP_21956 22086PP000000147. AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. con Delibera n. 59 del 15 febbraio 2016, la Giunta Regionale ha approvato la proposta del Programma Operativo Complementare (POC) 2014/2020, ai fini della successiva approvazione parte del CIPE;
b. la Conferenza Stato – Regioni, in data 14 aprile 2016, ha reso parere positivo sul POC Campania 2014/2020, approvato con D.G.R. n. 59/2016, come modificato alla luce delle indicazioni fornite dalle Amministrazioni Centrali competenti e in particolare dal Ministero dell'Economia e delle Finanze;
c. con Delibera CIPE n. 11/2016, è stata approvata la programmazione delle risorse del Programma di azione coesione 2014/2020 – Programma complementare della Regione Campania, di cui alla Delibera CIPE n.10/2015, per l'importo di € 1.236.213.336,77 suddiviso in cinque assi tematici;
d. con Delibera CIPE n. 56/2017 è stata approvata la modifica del Programma Operativo Complementare
e. 2014/2020, la cui dotazione finanziaria complessiva, incrementata di 100 Mln/€, risulta pari ad € 1.336.213.336,77;
f. con Delibera di Giunta Regionale n. 374 del 29 giugno 2023 è stato approvato il "Sistema di Gestione e di Controllo" (Si.Ge.Co.) del PR Campania FESR 2021-2027;
g. con Decreto Dirigenziale n. 179 del 03/07/2023 è stato approvato il "Manuale di Attuazione" del PR Campania FESR 21/27 e il "Manuale delle procedure per i Controlli di I livello" del PR Campania FESR 21/27;
h.

PREMESSO altresì che:

a. il Consiglio Regionale, con Legge Regionale n. 18 del 29/12/2022 ha approvato le "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per triennio 2023-2025 della Regione Campania - Legge di stabilità Regionale per 2023";
b. con Legge Regionale n. 19 del 29/12/2022 ha approvato il "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2023-2025 delle Regione Campania" in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23/06/2011 n. 118, così come modificato ed integrato dal decreto legislativo del 10/08/2014 n. 126;
c. la Giunta Regionale nella seduta del 12/01/2023 ha approvato il documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2023-2025, contenente, ai sensi dell'art. 39, comma 10, del decreto legislativo del 23/06/2011 n. 118 la ripartizione delle tipologie di entrata in categorie e dei programmi di spesa in macro aggregati per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
d. con Deliberazione di Giunta Regionale n.9 del 12/01/2023 è stato approvato il Bilancio Gestionale 2023- 2025 della Regione Campania;
e. in data 07/06/2018 è stato emanato il Regolamento n. 5, "Regolamento di contabilità regionale" in attuazione dell'art. 10 della Legge Regionale n. 37 del 5/12/2017;

RILEVATO che:

a. con deliberazione n. 520 del 25 novembre 2020, la Giunta ha approvato gli indirizzi ai fini dell'acquisizione di servizi di Architettura e Ingegneria per infrastrutture sociali sanitarie e scolastiche in Regione Campania a valere sulle risorse del POC Campania 2014/2020;
b. l'Ufficio Speciale Grandi Opere – con nota PG/2022/0305175 del 13 giugno 2022 – in relazione all'analisi dello stato dell'arte del patrimonio pubblico di edifici destinati ad edilizia scolastica e alla necessità di avviare, con ogni consentita urgenza, azioni rivolte alla mitigazione del rischio sismico relativo a tali edifici, al fine di conseguire il richiamato obiettivo, ha quantificato in 20 milioni di euro a valere sulle risorse POC Campania 2014-20 la dotazione finanziaria programmata con la citata DGR 520/20 da destinare a procedure ad evidenza pubblica in favore

degli enti proprietari di edifici scolastici per il finanziamento delle verifiche di vulnerabilità sismica da redigersi nel rispetto delle vigenti Norme Tecniche per le Costruzioni (NTC);

c. con decreto dirigenziale n. 492 del 30/09/2022, pubblicato sul BURC n. 83/2022, il Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione professionale, il Lavoro e le Politiche Giovanili ha approvato l'Avviso pubblico per il finanziamento in favore degli Enti Locali della valutazione della sicurezza di edifici scolastici secondo le NTC vigenti;
d. con decreto dirigenziale n. 190 del 16/03/2023 il Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione professionale, il Lavoro e le Politiche Giovanili ha preso atto degli esiti dei lavori svolti dalla commissione per la valutazione delle istanze pervenute in risposta all'avviso pubblico e ha approvato l'elenco delle istanze escluse e la graduatoria delle istanze ammesse (Allegato B) da finanziare a valere sulle risorse POC Campania 2014/2020 di cui alla DGR n. 520 del 25/11/2020 e alla nota PG/2022/0305175 del Responsabile Ufficio Grandi Opere;

CONSIDERATO che:

a. l'intervento denominato: "Valutazione della sicurezza dell'edificio scolastico Scuola Secondaria di 1° grado A. Diaz", CUP B86F23000140002 SURF OP_21956 22086PP000000147, con beneficiario Comune di Pozzuoli, C.F. 508900636, è inserito nell'allegato "A" delle istanze ammesse a finanziamento del citato decreto n. 190/2023 per un importo pari ad 72.449,05 €
b. con istanza di partecipazione caricata sulla piattaforma B.O.L. in data 14/11/2022, acquisita al protocollo regionale al n. PG/2022/572757, il beneficiario ha trasmesso la documentazione di rito ai fini dell'ammissione a finanziamento;

CONSIDERATO altresì che:

a. con deliberazione n. 327 del 07.06.2023 ad oggetto "PR FESR 2021/2027 - RSO 2.4. Razionalizzazione delle fonti di finanziamento per le spese per le verifiche di vulnerabilita' sismica degli edifici scolastici", la Giunta regionale ha disposto la razionalizzazione della copertura finanziaria necessaria alla piena attuazione del parco progetti "Scuola Viva in cantiere", ex DGR 452/2022, mediante la programmazione di € 20.000.000,00 sull'O.S. 2.4, azione 2.4.2 "Promuovere un'impostazione sistemica e precauzionale migliorando la resilienza ai rischi non connessi al clima" del PR FESR 2021/2027, ad integrazione della dotazione programmata con DGR n. 158 del 28 marzo 2023 a valere sullo stesso Programma, da destinare alle verifiche di vulnerabilità sismica degli edifici scolastici da redigersi nel rispetto delle vigenti NTC in favore degli Enti locali e ha deprogrammato il suddetto importo di € 20.000.00,00 dal POC 2014/2020;

RITENUTO di

a. dover procedere all'ammissione a finanziamento dell'intervento denominato: "Valutazione della sicurezza dell'edificio scolastico Scuola Secondaria di 1° grado A. Diaz", CUP B86F23000140002 SURF OP_21956 22086PP000000147, con beneficiario Comune di Pozzuoli, C.F. 508900636, inserito tra le istanze ammesse a finanziamento del citato decreto n. 190/2023 per un importo pari ad 72.449,05 €; a valere sulle risorse del PR Campania FESR 2021-27;
b. di dover approvare l'allegato schema di Convenzione (Allegato A) da sottoscrivere tra le parti, contenente gli obblighi del Responsabile Obiettivo Specifico (ROS) regionale e del Beneficiario, nonché le condizioni di erogazione del finanziamento, e che lo stesso debba formare parte integrante e sostanziale del presente atto;
c. di dover ribadire che, in coerenza con l'art. 10, lett. c.) dell'avviso approvato con decreto 492/2022, il beneficiario è obbligato, pena la revoca del finanziamento, a trasmettere le valutazioni della sicurezza redatte, debitamente verificate, validate ed approvate, complete di ogni elaborato ivi compreso la scheda di sintesi, entro e non oltre 180 giorni dalla data di stipula della convenzione;

d. di dover rinviare a successivo atto la rideterminazione del quadro economico post-gara, al netto delle economie maturate, che non sono nella disponibilità del beneficiario;
e. di dover comunicare che il Responsabile del Procedimento è Finisia Moschiano, Funzionario della 50.11.09;

VISTI

a. il decreto del Presidente della Giunta regionale n. 116/2018 e ss.mm.ii.;
b. le Deliberazione di Giunta regionale n. 520/2020, n. 402/2021, n. 610/2021 e n. 327/2023
c. le Leggi Regionali n. 23/96 ,n.18 e n.19 del 29/12/2022;
d. i decreti della Dir. Gen. Istruzione Formazione Lavoro e Politiche giovanili n. 492/2022, n. 610/2022, n.190/2023;
e. la nota PG/2022/0305175 dell'Ufficio Grandi Opere
f. il decreto della Dir. Gen. ADG FESR n. 238 del 18/10/2022;
g. il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 100 del 21/07/2020 del conferimento dell'incarico di Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili alla Dott.ssa Maria Antonietta D'Urso;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati:

1. di ammettere a finanziamento l'intervento denominato: dell'intervento denominato: "Valutazione della sicurezza dell'edificio scolastico Scuola Secondaria di 1° grado A. Diaz", CUP B86F23000140002 SURF OP_21956 22086PP000000147, con beneficiario Comune di Pozzuoli, C.F. 508900636, inserito nell'allegato "A" delle istanze ammesse a finanziamento del citato decreto n. 190/2023 per un importo pari ad 72.449,05 € a valere sulle risorse PR Campania FESR 2021-27;
2. di approvare l'allegato schema di Convenzione (Allegato A) da sottoscrivere tra le parti, contenente gli obblighi del Responsabile Obiettivo Specifico (ROS) regionale e del Beneficiario, nonché le condizioni di erogazione del finanziamento, e che lo stesso debba formare parte integrante e sostanziale del presente atto;
3. di ribadire che, in coerenza con l'art. 10, lett. c.) dell'avviso approvato con decreto 492/2022, il beneficiario è obbligato, pena la revoca del finanziamento, a trasmettere le valutazioni della sicurezza redatte, debitamente verificate, validate ed approvate, complete di ogni elaborato ivi compreso la scheda di sintesi, entro e non oltre 180 giorni dalla data di stipula della convenzione;
4. di rinviare a successivo atto la rideterminazione del quadro economico post-gara, al netto delle economie maturate, che non sono nella disponibilità del beneficiario;
5. di dover comunicare che il Responsabile del Procedimento è Finisia Moschiano, Funzionario della 50.11.09;
6. di inviare il presente provvedimento alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie - STAFF 50 13 93 "Funzioni di supporto tecnico-operativo", all'Assessore con delega all'Istruzione, all'Autorità di Gestione del PR FESR 2021-27, alla Programmazione Unitaria Regionale, alla Segreteria di Giunta, e al Beneficiario, al BURC per la pubblicazione.

Maria Antonietta D'Urso

SCHEMA DI CONVENZIONE

TRA

Il Responsabile di Obiettivo Specifico (ROS) Maria Antonietta D'Urso nominato con DPGR 60/2023

E

Il Legale rappresentante di Pozzuoli nella qualità di Beneficiario dell'Operazione denominata "Valutazione della sicurezza dell'edificio scolastico Scuola Secondaria di 1° grado A. Diaz" avente CUP B86F23000140002, SURF: OP_21956 22086PP000000147 individuata con D.D. 190 del 16/03/2023;

PREMESSO

- che il Regolamento (UE) n. 1058/2021 del 24 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di Coesione definisce i compiti, gli obiettivi specifici e l'ambito d'intervento del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e del Fondo di Coesione (FC);
- che il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 -- come successivamente modificato con Regolamenti (UE) n. 2039/2002 del 19 ottobre 2022 e n. 435/2023 del 27 febbraio 2023 - reca le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- che il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 e s.m.i. stabilisce le disposizioni finanziarie applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), al Fondo sociale europeo Plus (FSE+), al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta (JTF), al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura (FEAMPA), al Fondo Asilo, migrazione e integrazione (AMIF), al Fondo Sicurezza interna (ISF) e allo Strumento di sostegno finanziario per la politica di gestione delle frontiere e la politica dei visti (BMVI) (collettivamente, i «fondi») ;
- che, ai sensi del "Considerando" n. (18) del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i., per "accordo di partenariato" si intende un documento strategico e conciso che orienta i negoziati tra la Commissione e lo Stato membro interessato sull'elaborazione dei programmi nell'ambito del FESR, del FSE+, del Fondo di coesione, del JTF e del FEAMPA;
- che, ai sensi dell'art. 2, punto 4), del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i., per "operazione" si intende: a) un progetto, un contratto, un'azione o un gruppo di progetti selezionati nell'ambito dei programmi in questione; b) nel contesto degli strumenti finanziari, il contributo del programma a uno strumento finanziario e il successivo sostegno finanziario fornito ai destinatari finali da tale strumento finanziario;
- che, ai sensi dell'art. 2, punto 9), del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i., "beneficiario" è: a) un organismo pubblico o privato, un soggetto dotato o non dotato di personalità giuridica o una persona fisica, responsabile dell'avvio o sia dell'avvio che dell'attuazione delle operazioni; b) nel contesto dei partenariati pubblico-privato («PPP») , l'organismo pubblico che ha avviato l'operazione PPP o il partner privato selezionato per attuarla; c) nel contesto dei regimi di aiuti di Stato, l'impresa che riceve l'aiuto; d) nel contesto degli aiuti «de minimis» forniti a norma dei regolamenti (UE) n. 1407/2013 (37) o (UE) n. 717/2014 della Commissione, lo Stato membro può decidere che il beneficiario è l'organismo che concede gli aiuti, se è responsabile dell'avvio o sia dell'avvio che dell'attuazione dell'operazione; e) nel contesto degli strumenti finanziari, l'organismo che attua il fondo di

fonte: http://burc.regione.campania.it

partecipazione o, in assenza di un fondo di partecipazione, l'organismo che attua il fondo specifico o, se l'autorità di gestione gestisce lo strumento finanziario, l'autorità di gestione;

- che, ai sensi dell'art. 2, punto 37), del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i., per "operazione completata" si intende un'operazione che è stata materialmente completata o pienamente attuata e per la quale tutti i relativi pagamenti sono stati effettuati dai beneficiari e il relativo contributo pubblico è stato versato ai beneficiari;
- che, ai sensi dell'art. 2, punto 41), del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i. con "efficienza energetica al primo posto" si intende tenere nella massima considerazione, nella pianificazione energetica e nelle decisioni strategiche e di investimento, misure alternative di efficienza energetica efficienti in termini di costi per ottimizzare la domanda e l'offerta di energia, in particolare mediante risparmi energetici nell'uso finale efficaci sotto il profilo dei costi, iniziative di gestione della domanda e una conversione, trasmissione e distribuzione più efficienti dell'energia, pur continuando a conseguire gli obiettivi di tali decisioni;
- che, ai sensi dell'art. 2, punto 42), del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i., "immunizzazione dagli effetti del clima" è un processo volto a evitare che le infrastrutture siano vulnerabili ai potenziali impatti climatici a lungo termine, garantendo nel contempo che sia rispettato il principio dell'efficienza energetica al primo posto e che il livello delle emissioni di gas a effetto serra derivanti dal progetto sia coerente con l'obiettivo della neutralità climatica per il 2050;
- che, ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i., ciascuno Stato membro prepara un accordo di partenariato che espone l'orientamento strategico per la programmazione e le modalità per un impiego efficace ed efficiente del FESR, del FSE+, del Fondo di coesione, del JTF e del FEAMPA per il periodo compreso fra il 1° gennaio 2021 e il 31 dicembre 2027;
- che il CIPESS con Delibera n. 78 del 22 dicembre 2021 ha approvato la proposta di accordo di partenariato (AP) per l'Italia di cui al Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 di disposizioni comuni (RDC) concernente la programmazione dei Fondi FESR, FSE Plus, JTF e FEAMPA per il periodo di programmazione 2021- 2027, autorizzando il Ministro per il Sud e la Coesione Territoriale all'avvio e alla conduzione del negoziato formale;
- che, a seguito del negoziato formale avviato il 17 gennaio 2022 dal Dipartimento per le Politiche di Coesione, l'Accordo di partenariato 2021-2027 tra Italia e Commissione europea relativo al ciclo di programmazione 2021-2027 è stato approvato con Decisione di esecuzione della CE n. C (2022) 4787 del 15 luglio 2022 e successivamente firmato e adottato il 19 luglio 2022, quale documento di orientamento strategico per la programmazione dei fondi FESR (Fondo europeo per lo sviluppo regionale), FSE+ (Fondo sociale europeo plus), Fondo di Coesione, JTF (Just transition fund) e FEAMPA (Fondo Europeo per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura);
- che la Commissione europea, con Decisione n. C (2022) 7879 final del 26 ottobre 2022, ha approvato il Programma Regionale Campania FESR 2021-2027 (PR CAMPANIA FESR 2021-2027);
- che la Giunta Regionale con deliberazione n. 559 del 03/11/2022 ha preso atto della Decisione C (2022) 7879/2022 di approvazione del PR Campania FESR 2021/2027;
- che la Giunta Regionale con deliberazione n. 700 del 20/12/2022 ha istituito il Comitato di Sorveglianza del PR CAMPANIA FESR 2021-2027;
- che il Comitato di Sorveglianza del PR CAMPANIA FESR 2021-2027 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Regolamento (UE) n. 1060/2021 con DD n. 147 del_16/05/2023;
- con Delibera di Giunta Regionale n. 374 del 29 giugno 2023 è stato approvato il "Sistema di Gestione e di Controllo" (Si.Ge.Co.) del PR Campania FESR 2021-2027;
- con Decreto Dirigenziale n. 179 del 03/07/2023 è stato approvato il "Manuale di Attuazione" del PR Campania FESR 21/27 e il "Manuale delle procedure per i Controlli di I livello" del PR Campania FESR 21/27;
- che il Manuale di Attuazione del PR FESR 2021/2027, prevede che il Beneficiario e il Responsabile di Obiettivo Specifico (ROS) devono sottoscrivere apposita convenzione che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2021/2027, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROS e il Beneficiario;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- con deliberazione n. 520 del 25 novembre 2020, la Giunta ha approvato gli indirizzi ai fini dell'acquisizione di servizi di Architettura e Ingegneria per infrastrutture sociali sanitarie e scolastiche in Regione Campania;
- l'Ufficio Speciale Grandi Opere – con nota PG/2022/0305175 del 13 giugno 2022 – in relazione all'analisi dello stato dell'arte del patrimonio pubblico di edifici destinati ad edilizia scolastica e alla necessità di avviare, con ogni consentita urgenza, azioni rivolte alla mitigazione del rischio sismico relativo a tali edifici, al fine di conseguire il richiamato obiettivo, ha quantificato in 20 milioni di euro a valere sulle risorse POC Campania 2014-20 la dotazione finanziaria programmata con la citata DGR 520/20 da destinare a procedure ad evidenza pubblica in favore degli enti proprietari di edifici scolastici per il finanziamento delle verifiche di vulnerabilità sismica da redigersi nel rispetto delle vigenti Norme Tecniche per le Costruzioni (NTC)
- che con DGR 327/2023 è stata disposta la razionalizzazione della copertura finanziaria necessaria alla piena attuazione del parco progetti "Scuola Viva in cantiere", ex DGR 452/2022, mediante la programmazione di € 20.000.000,00 sull'O.S. 2.4, azione 2.4.2 "Promuovere un'impostazione sistemica e precauzionale migliorando la resilienza ai rischi non connessi al clima" del PR FESR 2021/2027, ad integrazione della dotazione programmata con DGR n. 158 del 28 marzo 2023 a valere sullo stesso Programma, da destinare alle verifiche di vulnerabilità sismica degli edifici scolastici da redigersi nel rispetto delle vigenti NTC in favore degli Enti locali;
- con decreto dirigenziale n. 492 del 30/09/2022, pubblicato sul BURC n. 83/2022, il Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione professionale, il Lavoro e le Politiche Giovanili ha approvato l'Avviso pubblico per il finanziamento in favore degli Enti Locali della valutazione della sicurezza di edifici scolastici secondo le NTC vigenti;
- con decreto dirigenziale n. 190 del 16/03/2023 il Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione professionale, il Lavoro e le Politiche Giovanili ha preso atto degli esiti dei lavori svolti dalla commissione per la valutazione delle istanze pervenute in risposta all'avviso pubblico e ha approvato l'elenco delle istanze escluse e la graduatoria delle istanze ammesse (Allegato B) finanziabili;

VISTI

- i Regolamenti delegati della Commissione per il periodo;
- i Regolamenti di esecuzione della Commissione per il periodo;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le Parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1
Premesse e Allegati

Le Premesse, inclusi i regolamenti comunitari e i documenti tutti ivi richiamati, costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione e hanno valore di patto tra le Parti che dichiarano espressamente di averne piena e completa conoscenza.

Gli Allegati alla presente Convenzione, costituenti parte integrante e sostanziale della stessa e aventi valore di patto tra le Parti, sono:

a) il cronoprogramma procedurale e di spesa;

Articolo 2
Oggetto della Convenzione

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROS e il Beneficiario per l'attuazione dell'operazione denominata "Valutazione della sicurezza dell'edificio scolastico Scuola Secondaria di 1° grado A. Diaz" avente

fonte: http://burc.regione.campania.it

CUP B86F23000140002, SURF: OP_21956 22086PP000000147 e ammessa a finanziamento per 72.449,05 € con Decreto Dirigenziale n. 190 del 16/03/2023 a valere sulle risorse del PR CAMPANIA FESR 2021-2027 - Asse 2- Obiettivo Specifico 2.4- Azione 2.4.4.

Articolo 3
Obblighi delle Parti

Con la stipula della presente Convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- ✓ la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore nonché a quelle in materia energetica, ambientale, sociale, sicurezza e lavoro, di pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza ed in particolare il rispetto di quanto disposto dall'art. 50 del Reg. (UE) n. 1060/2021 "Responsabilità dei beneficiari";

- ✓ lo svolgimento di un'istruttoria motivata che, nell'ambito della propria auto-organizzazione amministrativa, giustifichi la scelta di affidare eventualmente a una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici. Il provvedimento motivato dell'affidamento *in house*, da adottarsi nel rispetto dei principi di "risultato", "fiducia" e "accesso al mercato", deve dare conto dei vantaggi per la collettività, delle connesse esternalità e della congruità economica della prestazione, anche in relazione al perseguimento di obiettivi di universalità, socialità, efficienza, economicità, qualità della prestazione, celerità del procedimento e razionale impiego di risorse pubbliche (eventuale);

- ✓ il rispetto degli obblighi derivanti dal "*Protocollo di Intesa per il rafforzamento delle azioni di prevenzione della corruzione e dell'infiltrazione da parte della criminalità organizzata nelle opere di bonifica ambientale*" di cui alla D.G.R. n. 136 del 12/05/2014 e s.m.i.;

- ✓ un sistema di contabilità separata (ex art 57 del RdC) o una codificazione contabile appropriata per tutte le transazioni relative alle operazioni afferenti al PR FESR 21/27 e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative a tutte le operazioni afferenti al PR Campania FESR 21/27;

- ✓ il rispetto di tutte le disposizioni per la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n. 136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;

- ✓ il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;

- ✓ il rispetto del divieto di doppio finanziamento previsto dalla normativa europea e nazionale nell'utilizzo di risorse pubbliche;

- ✓ il rispetto, lì dove ne sussistano i requisiti, di quanto previsto dall'art. 73 c.2 lett. j) del RDC, ovvero "l'immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture la cui durata attesa è di almeno cinque anni" (Comunicazione 2021/C 373/01 – climate proofing), come declinato tra i requisiti di "Ammissibilità Generale": criterio 3.5;

- ✓ il rispetto del principio del DNSH ex art. 17 del Regolamento (UE) 2020/852, come declinato tra i requisiti di "Ammissibilità Generale": criterio 3.9;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ✓ il rispetto degli specifici adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- ✓ l'implementazione in modo adeguato della sezione di propria competenza del sistema di monitoraggio alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, al fine di fornire i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico. L'aggiornamento del sistema di monitoraggio da parte del Beneficiario sarà propedeutico alla liquidazione degli acconti del finanziamento concesso da parte della Regione durante la realizzazione dell'operazione;
- ✓ l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- ✓ il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROS;
- ✓ la predisposizione e l'invio al ROS dei cronoprogrammi procedurale e di spesa allegati alla presente Convenzione. In particolare, il cronoprogramma di spesa deve riportare le previsioni di spesa dell'operazione in coerenza con l'avanzamento fisico e procedurale riportato nel cronoprogramma procedurale;
- ✓ il rispetto del cronogramma procedurale e di spesa dell'operazione riportato nel Decreto di ammissione a finanziamento e allegato alla presente Convenzione.
- ✓ l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale, conformemente a quanto prescritto nel Manuale controlli;
- ✓ la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- ✓ l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del PR Campania FESR 21/27, dell'Obiettivo specifico e dell'Azione pertinenti del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- ✓ l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del PR Campania FESR 21/27, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- ✓ l'inoltro al ROS della documentazione inerente all'operazione cofinanziata in formato digitale (via Pec) secondo le indicazioni riportate nel Manuale di Attuazione PR Campania FESR 21/27;
- ✓ la conservazione della documentazione relativa all'operazione secondo quanto stabilito dall'art. 82 del Regolamento (UE) n. 1060/2021;
- ✓ la stabilità dell'operazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 65 del Regolamento (UE) n. 1060/2021;
- ✓ il corretto adempimento di tutte le prestazioni e obblighi in capo al Beneficiario come previsti dai Regolamenti comunitari richiamati nelle Premesse e dal Manuale di Attuazione del PR Campania FESR 21/27, anche nelle versioni aggiornate successivamente alla stipula della presente Convenzione;
- ✓ in ogni caso, agli adempimenti funzionali alla corretta e regolare esecuzione della presente Convenzione come indicati dal ROS;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Con la stipula della presente Convenzione il ROS si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- ✓ dare seguito a quanto previsto nell'avviso e nel Decreto di ammissione a finanziamento ai fini dell'impegno dell'importo ammesso a finanziamento e della liquidazione dell'anticipazione del 35% del costo dell'intervento per consentirgli di avviare tempestivamente le procedure di gara.

- ✓ adottare, dopo aver effettuato le verifiche ordinarie di propria competenza i Decreti dirigenziali di liquidazione dei successivi acconti, in cui sono indicati il creditore (ivi inclusi gli estremi per l'identificazione fiscale) e rispettivamente l'importo dell'impegno e l'esatto importo da pagare, ai sensi del Manuale di Attuazione. Per i suddetti Decreti il ROS indica:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento comunitario della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;
  - la codifica SIOPE appropriata;
  - la categoria di spesa;
  - la struttura della codifica elementare con i codici previsti dall'art.13 del D.P.C.M. 28/12/2011 (intitolato "*Sperimentazione della disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, di cui all'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118*") e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs. n. 118/2011;
  - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti Decreti, di certificazione camerale, certificazione di regolarità fiscale, DURC, e documentazione antimafia.

- ✓ comunicare le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

- ✓ assicurare, previa verifica dell'avvenuta implementazione da parte del Beneficiario della sezione di propria competenza del sistema di monitoraggio, che lo stesso riceva l'importo totale della spesa pubblica ammissibile dovuta entro 90 giorni dalla data di presentazione della domanda di pagamento;

- ✓ supportare il beneficiario nelle attività connesse al rispetto, lì dove ne sussistano i requisiti, di quanto previsto dall'art. 73 c.2 lett. j) del RDC, ovvero "l'immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture la cui durata attesa è di almeno cinque anni" (Comunicazione 2021/C 373/01 – climate proofing), come declinato tra i requisiti di "Ammissibilità Generale": criterio 3.5;

- ✓ supportare il beneficiario nelle attività connesse al rispetto del principio del DNSH ex art. 17 del Regolamento (UE) 2020/852, come declinato tra i requisiti di "Ammissibilità Generale": criterio 3.9.

Articolo 4
Obblighi di informazione e pubblicità

fonte: http://burc.regione.campania.it

Con riferimento alle attività connesse alle azioni di informazione, comunicazione e pubblicità il ROS provvede ad assicurare il rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità previsti nel Capo III – Sezione I e II e Allegato IX del Regolamento (UE) n. 1060/2021;

Il Beneficiario, dal canto suo, si obbliga al rispetto delle misure di informazione e comunicazione di cui all'Allegato IX al Reg. n. (UE) 1060/2021 e:

- a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro del Programma Regionale cofinanziato dal FESR;
- a fornire, nei casi previsti dai Regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne, le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione;
- a dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo;
- a garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal PR Campania FESR 21/27;
- a garantire che tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dallo stesso nell'ambito delle operazioni finanziate dal PR Campania FESR 21/27 e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) contengano l'emblema dell'Unione Europea, l'indicazione del PR Campania FESR 21/27 e lo slogan.

Articolo 5
Condizioni di erogazione del finanziamento

Con riferimento alle modalità di erogazione del finanziamento, il ROS emette e notifica al Beneficiario il Decreto di ammissione a finanziamento. A seguito della stipula della Convenzione, il ROS emette il decreto di impegno contabile in conformità alle vigenti norme in materia di contabilità pubblica ed in particolare nel rispetto del principio della competenza finanziaria potenziata e liquida al Beneficiario l'anticipazione del **35%** del costo dell'intervento ammesso a finanziamento per consentirgli di avviare tempestivamente le procedure di gara. Tale anticipazione è subordinata:

- alla sottoscrizione della presente Convenzione alla quale devono essere allegati i cronoprogrammi, procedurale e di spesa, relativi all'operazione ammessa a finanziamento;
- alla comunicazione del CUP (Codice Unico di Progetto);
- alla comunicazione delle coordinate bancarie del conto corrente dedicato, nei casi previsti per legge così come previsto dal Manuale di Attuazione.

L'importo del Decreto di ammissione a finanziamento può essere revocato nella sua totalità o ridotto dal ROS a seguito del riscontro di irregolarità/frodi e/o nei casi in cui non siano rispettate le tempistiche previste per l'espletamento dei vari *step* procedurali indicati dal Beneficiario nel cronoprogramma e attinenti le diverse fasi dell'operazione cofinanziata: dalle procedure di gara, all'esecuzione del contratto, fino al collaudo e messa in esercizio dell'opera, in caso di lavori, ovvero alla verifica di conformità per i servizi e per le forniture.

In tal caso è previsto, inoltre, nei confronti del **Beneficiario Ente pubblico**, l'obbligo di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni e modalità dettate dal ROS in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia, anche attraverso la compensazione del credito vantato dalla Regione Campania (pari all'importo delle liquidazioni erogate al Beneficiario fino a quella data) con ogni

fonte: http://burc.regione.campania.it

eventuale altro credito vantato dal Beneficiario nei confronti della stessa, ai sensi degli artt. 1241, 1242 e 1252 codice civile.

Il saldo finale, pari al valore delle spese ancora da sostenere, potrà essere richiesto dal beneficiario solo dopo aver rendicontato, con fatture quietanzate, il 100% degli acconti ricevuti. La richiesta, come previsto dal Manuale di attuazione e dall'Avviso pubblico, dovrà contenere le fatture non pagate corrispondenti al saldo e, la trasmissione alla U.O.D., entro e non oltre 180 giorni dalla data di stipula della convenzione di finanziamento, della valutazione della sicurezza redatta, sviluppata sulla base almeno del livello di conoscenza LC2 secondo la definizione delle NTC, relativo a tutti gli aspetti, debitamente verificata, validata ed approvata, completa di ogni elaborato ivi compreso la scheda di sintesi.

Con riferimento all'erogazione delle risorse, il Beneficiario dovrà ricevere l'importo totale della spesa pubblica ammissibile **entro 80 giorni** dalla data di presentazione della richiesta di pagamento. A tale ultimo riguardo, il Beneficiario dovrà, necessariamente e quale condizione del pagamento, caricare sul sistema di monitoraggio i dati relativi all'avanzamento procedurale, fisico e finanziario dell'intervento oggetto di richiesta di pagamento unitamente all'inoltro della Dichiarazione di Spesa/Domanda di rimborso al ROS, se pertinente, e dovrà fornire, in particolare, informazioni sui dati relativi ai progressi realizzati per il raggiungimento dei target degli indicatori previsti nel "Quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione", se inerenti, **pena il mancato trasferimento di risorse in suo favore e l'inesigibilità delle stesse**.

Il ROS, inoltre, dovrà celermente procedere a inserire, nella Dichiarazione di Spesa di propria competenza, le spese rendicontate dal Beneficiario, al fine di garantirne la certificazione in tempi brevi. La dichiarazione di spesa/domanda di rimborso ai fini della sua ricevibilità dovrà contenere i dati relativi ai progressi realizzati per il raggiungimento dei target degli indicatori previsti dal Programma.

Articolo 6
Condizioni di erogazione del finanziamento progetti c.d. Retrospettivi

Per operazioni originariamente finanziate con fondi diversi dal PR Campania FESR 21/27, in caso di esito positivo della verifica del rispetto dell'art. 63 del Reg. (UE) n. 1060/2021 e dei criteri di selezione dell'operazione formalizzata in apposita *check list* da parte del ROS, ove si sia in presenza di spese già effettuate, si provvederà:

a) alla certificazione a valere sul PR Campania FESR 21/27 delle spese già sostenute con il fondo originario qualora le stesse risultino eleggibili ed ammissibili;

b) a liquidare le restanti risorse necessarie per l'avanzamento e il completamento dell'operazione, nei limiti dell'importo stabilito dal decreto di ammissione a finanziamento, secondo le percentuali di erogazione e di rendicontazione disciplinate dal precedente art. 5 "*Condizioni di erogazione del finanziamento*".

Nel caso di operazioni originariamente finanziate con fondi diversi dal PR Campania FESR 21/27, in assenza di spese già effettuate al momento della presentazione della domanda, fermo restando l'esito positivo della verifica di cui alla prima parte del presente articolo, si procederà alle erogazioni del sostegno del programma in conformità con le disposizioni di cui al Manuale di Attuazione del Programma.

Con riferimento al rischio di doppio finanziamento, l'AdG monitorerà l'assestamento contabile dei progetti sulle varie fonti per evitare che le stesse spese siano contemporaneamente imputate su Programmi differenti. Ove si dovesse verificare, comunque, tale ultimo caso, il ROS attiverà nei confronti del Beneficiario la procedura di recupero del *surplus* secondo quanto disciplinato dall'art. 9 della presente convenzione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 7
Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Regionale, sono quelle previste dall'art. 63 del Regolamento (UE) n.1060/2021nonché quelle previste dalla normativa nazionale vigente *ratione temporis*.

Inoltre, si specifica che si ritengono ammissibili le spese effettuate dal 1/01/2021 al 31/12/2029.

Articolo 8
Verifiche e controlli

Il ROS svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi che riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del Beneficiario e/o dell'operatore economico esecutore/fornitore e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e, in particolare, riguardano, a titolo esemplificativo:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/odi pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente) ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al PR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali rinegoziazioni secondo buona fede delle condizioni contrattuali per il ripristino dell'originario equilibrio del contratto, modifiche e/o varianti intervenute in corso di esecuzione e debitamente approvate;
  - la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
  - l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
  - l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
  - la riferibilità della spesa al Beneficiario dell'operatore economico esecutore/fornitore e all'operazione selezionata;
  - il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento; in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "*Piano finanziario*

fonte: http://burc.regione.campania.it

contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" di cui alla Legge n. 136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, per il caso di operazione che comporta investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi, il ROS verificherà il rispetto della "stabilità delle operazioni" secondo quanto previsto all'art. 65 del Reg. (UE) n. 1060/2021.

Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità e/o errori e/o difformità esecutive, il ROS può effettuare delle verifiche *in loco*, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dalla Struttura Dirigenziale di Secondo Livello per i Controlli di I livello emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il ROS potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata.

Il Beneficiario, inoltre, garantisce alle strutture competenti della Regione (Autorità di Gestione, Autorità di Certificazione, ROS, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del PR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.

Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo tempestivamente le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 9
Recuperi

Ogni irregolarità, rilevata prima o dopo l'erogazione del contributo pubblico versato ai Beneficiari, dovrà essere immediatamente rettificata e gli importi eventualmente già corrisposti dovranno essere recuperati dal ROS in conformità con la normativa di riferimento, secondo i rispettivi ordinamenti.

Il ROS dovrà fornire tempestivamente all'AdG ogni informazione in merito agli importi recuperati, agli importi da recuperare e agli importi non recuperabili.

Articolo 10
Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della Convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti, dalle finalità e dagli obblighi sanciti e prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale

fonte: http://burc.regione.campania.it

applicabile alla presente Convenzione, dal PR FESR 21/27, dal Manuale per l'Attuazione e dalla presente Convenzione, si procede alla risoluzione della Convenzione e alla contestuale revoca del finanziamento.

Come previsto dall'art. 5 della presente Convenzione, a seguito del riscontro di irregolarità e/o frodi oppure nel caso di ritardi superiori a 6 mesi complessivi tra i vari *step* procedurali, fisici e/o di spesa indicati nei rispettivi cronoprogrammi, il ROS è tenuto ad avviare un contraddittorio con il Beneficiario finalizzato alla revoca totale o parziale del finanziamento nel caso in cui accerti che tali ritardi non siano dipesi da giustificati e documentati motivi non imputabili, né direttamente né indirettamente, al Beneficiario.

Nel caso in cui il ROS decida di rimborsare, in favore del Beneficiario, fatture non pagate (anche in sede di erogazione del saldo) la mancata presentazione delle quietanze entro il termine massimo di 80 giorni ovvero entro l'inferiore termine stabilito con atto amministrativo dal ROS costituisce, altresì, motivo di revoca del finanziamento.

La risoluzione della Convenzione e la revoca totale e/o parziale del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute maggiorate degli interessi legali maturati *medio tempore*.

Per il caso di Beneficiario **Ente pubblico**, come indicato al precedente articolo 5, la restituzione delle somme indebitamente ricevute potrà avvenire anche attraverso la compensazione del credito vantato dalla Regione Campania (pari all'importo delle liquidazioni erogate al Beneficiario fino a quella data) con ogni eventuale altro credito vantato dal Beneficiario nei confronti della stessa, ai sensi degli artt. 1241, 1242 e 1252 Codice civile.

Le parti convengono, ai sensi dell'art. 2745 Codice civile, che i crediti della Regione nascenti dal recupero delle somme indebitamente percepite dal Beneficiario e oggetto di revoca sono assistiti da privilegio speciale sui beni immobili realizzati con le risorse regionali, con preferenza sui creditori ipotecari ai sensi dell'art. 2748 codice civile e prevalenza su ogni titolo di prelazione da qualsiasi causa derivante.

Articolo 11
Divieto di cumulo

Il Beneficiario dichiara di non percepire contributi, finanziamenti, o altre sovvenzioni, comunque denominati, da organismi pubblici per l'operazione oggetto della presente Convenzione.
In caso di accertata violazione di tale obbligo, il ROS dispone la revoca integrale del finanziamento e la risoluzione della presente Convenzione ai sensi del precedente art. 10.

Articolo 12
Clausola di manleva

Il Beneficiario dovrà inserire nel contratto di affidamento dell'intervento una clausola che esplicitamente esoneri la Regione da qualsiasi rapporto di debito o di responsabilità diretta nei confronti dell'operatore economico affidatario dell'esecuzione dell'intervento finanziato con la presente Convenzione.
Il Beneficiario è responsabile in via esclusiva di qualsiasi danno che i terzi subiscano, direttamente e/o indirettamente, in dipendenza dell'esecuzione dell'intervento e delle attività connesse e non potrà, quindi, pretendere di rivalersi nei confronti della Regione che rimarrà estranea a ogni tipo di contenzioso, stragiudiziale e/o giudiziale.

Articolo 13

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tutela della privacy

Il Beneficiario si obbliga ad osservare le disposizioni in materia di trattamento dei dati e di tutela della riservatezza nei confronti delle notizie di qualsiasi natura comunque acquisite nello svolgimento delle attività oggetto della presente Convenzione.

Articolo 14
Clausola anti-pantouflage

In relazione alle previsioni di cui all'art. 1, comma 9, lett. e), della Legge n. 190/2012, e dell'art. 53, comma 16-*ter*, del D.lgs. n. 165/2001, il Beneficiario dichiara e attesta con la sottoscrizione della presente Convenzione:

a) che non sussistono relazioni di parentela, affinità, o situazioni di convivenza o frequentazione abituale tra i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti del Beneficiario e gli amministratori, i dirigenti e i dipendenti della Regione;

b) di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo con ex dipendenti della Regione, che hanno esercitato poteri autorizzativi o negoziali per conto della medesima, per il triennio successivo alla cessazione del loro rapporto di lavoro, né di aver attribuito loro incarichi a qualsiasi titolo.

I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di tale clausola sono nulli e comportano il divieto, al Beneficiario che li ha conclusi o conferiti, di contrattare con le Pubbliche Amministrazioni per i successivi tre anni, con l'obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati a essi riferiti, fatta salva, in ogni caso, la facoltà della Regione di richiedere, ai sensi di legge, il risarcimento di ogni eventuale danno subito.

Articolo 15
Modifiche e durata della Convenzione

La presente Convenzione entra in vigore dalla data di relativa sottoscrizione di ambo le Parti ed è efficace fino al compimento delle attività in essa previste e, in ogni caso fino al 31/12/2029, data ultima di ammissibilità della spesa (art. 63 Reg. (UE) n. 1060/2021). Il Beneficiario si obbliga, comunque, a garantire, anche oltre tale data, e con la richiesta tempestività i necessari adempimenti relativi alle attività di chiusura della Programmazione fino all'esaurimento di tutti gli effetti giuridici ed economici relativi al Programma Regionale FESR 2021-2027.

Eventuali modifiche e/o integrazioni alla presente Convenzione sono apportate con atto scritto.

Articolo 16
Risoluzione delle controversie e Foro competente in via esclusiva

Il Foro competente per la risoluzione di eventuali controversie derivanti dall'applicazione ed esecuzione della presente Convenzione, nonché di tutte le controversie derivanti dagli atti contrattuali e negoziali presupposti e connessi, è esclusivamente quello di Napoli, con espressa deroga a ogni e qualsiasi altro Foro concorrente o alternativo individuato in base ai criteri fissati agli artt. 18 e segg. c.p.c.

Rimane espressamente esclusa dalle Parti la compromissione in arbitri.

Articolo 17
Imposte e tasse

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tutte le imposte e tasse relative alla presente Convenzione, anche se sopravvenute successivamente alla sottoscrizione della stessa, compresa la sua registrazione, restano a esclusivo carico del Beneficiario.

Art. 18
Comunicazioni tra le parti

Le comunicazioni da rendersi ai sensi della presente Convenzione saranno effettuate per iscritto ai seguenti indirizzi di posta elettronica certificata:

- per la Regione: dg.501100@pec.regione.campania.it
- per il Beneficiario: lavoripubblici@pec2.comune.pozzuoli.na.it

Articolo 19
Disposizioni finali

Per tutto quanto non disciplinato dalla presente Convenzione, si fa riferimento a quanto disposto nella normativa, anche sopravvenuta, comunitaria, nazionale e regionale applicabile.

(luogo e data)

Rappresentante legale del Beneficiario — Responsabile dell'Obiettivo Specifico

Firma — Firma

Le Parti, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 1341 e 1342 Codice civile, espressamente e specificatamente approvano mediante separata sottoscrizione le seguenti clausole della presente Convenzione:

- Articolo 5 - "Condizioni di erogazione del finanziamento";
- Articolo 10 - "Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della Convenzione";
- Articolo 11 - "Divieto di cumulo";
- Articolo 12 - "Clausola di manleva";
- Articolo16 - "Risoluzione delle controversie e Foro competente in via esclusiva".

(luogo e data)

Rappresentante legale del Beneficiario — Responsabile dell'Obiettivo Specifico

Firma — Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 802 del 26/07/2023

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 9 - Edilizia Scolastica

Oggetto dell'Atto:

PR CAMPANIA 2021-27 - AVVISO PUBBLICO PER IL FINANZIAMENTO IN FAVORE DEGLI ENTI LOCALI DELLA VALUTAZIONE DELLA SICUREZZA DI EDIFICI SCOLASTICI SECONDO LE NTC VIGENTI. INTERVENTO DENOMINATO: "VALUTAZIONE DELLA SICUREZZA DELL'EDIFICIO SCOLASTICO SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO PERGOLESI". BENEFICIARIO: COMUNE DI POZZUOLI. CUP B86F23000130002 SURF OP_21952 22086PP000000146. AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. con Delibera n. 59 del 15 febbraio 2016, la Giunta Regionale ha approvato la proposta del Programma Operativo Complementare (POC) 2014/2020, ai fini della successiva approvazione parte del CIPE;
b. la Conferenza Stato – Regioni, in data 14 aprile 2016, ha reso parere positivo sul POC Campania 2014/2020, approvato con D.G.R. n. 59/2016, come modificato alla luce delle indicazioni fornite dalle Amministrazioni Centrali competenti e in particolare dal Ministero dell'Economia e delle Finanze;
c. con Delibera CIPE n. 11/2016, è stata approvata la programmazione delle risorse del Programma di azione coesione 2014/2020 – Programma complementare della Regione Campania, di cui alla Delibera CIPE n.10/2015, per l'importo di € 1.236.213.336,77 suddiviso in cinque assi tematici;
d. con Delibera CIPE n. 56/2017 è stata approvata la modifica del Programma Operativo Complementare
e. 2014/2020, la cui dotazione finanziaria complessiva, incrementata di 100 Mln/€, risulta pari ad € 1.336.213.336,77;
f. con Delibera di Giunta Regionale n. 374 del 29 giugno 2023 è stato approvato il "Sistema di Gestione e di Controllo" (Si.Ge.Co.) del PR Campania FESR 2021-2027;
g. con Decreto Dirigenziale n. 179 del 03/07/2023 è stato approvato il "Manuale di Attuazione" del PR Campania FESR 21/27 e il "Manuale delle procedure per i Controlli di I livello" del PR Campania FESR 21/27;
h.

PREMESSO altresì che:

a. il Consiglio Regionale, con Legge Regionale n. 18 del 29/12/2022 ha approvato le "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per triennio 2023-2025 della Regione Campania - Legge di stabilità Regionale per 2023";
b. con Legge Regionale n. 19 del 29/12/2022 ha approvato il "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2023-2025 delle Regione Campania" in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23/06/2011 n. 118, così come modificato ed integrato dal decreto legislativo del 10/08/2014 n. 126;
c. la Giunta Regionale nella seduta del 12/01/2023 ha approvato il documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2023-2025, contenente, ai sensi dell'art. 39, comma 10, del decreto legislativo del 23/06/2011 n. 118 la ripartizione delle tipologie di entrata in categorie e dei programmi di spesa in macro aggregati per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
d. con Deliberazione di Giunta Regionale n.9 del 12/01/2023 è stato approvato il Bilancio Gestionale 2023- 2025 della Regione Campania;
e. in data 07/06/2018 è stato emanato il Regolamento n. 5, "Regolamento di contabilità regionale" in attuazione dell'art. 10 della Legge Regionale n. 37 del 5/12/2017;

RILEVATO che:

a. con deliberazione n. 520 del 25 novembre 2020, la Giunta ha approvato gli indirizzi ai fini dell'acquisizione di servizi di Architettura e Ingegneria per infrastrutture sociali sanitarie e scolastiche in Regione Campania a valere sulle risorse del POC Campania 2014/2020;
b. l'Ufficio Speciale Grandi Opere – con nota PG/2022/0305175 del 13 giugno 2022 – in relazione all'analisi dello stato dell'arte del patrimonio pubblico di edifici destinati ad edilizia scolastica e alla necessità di avviare, con ogni consentita urgenza, azioni rivolte alla mitigazione del rischio sismico relativo a tali edifici, al fine di conseguire il richiamato obiettivo, ha quantificato in 20 milioni di euro a valere sulle risorse POC Campania 2014-20 la dotazione finanziaria programmata con la citata DGR 520/20 da destinare a procedure ad evidenza pubblica in favore degli enti proprietari di edifici scolastici per il finanziamento delle verifiche di vulnerabilità sismica

da redigersi nel rispetto delle vigenti Norme Tecniche per le Costruzioni (NTC);

c. con decreto dirigenziale n. 492 del 30/09/2022, pubblicato sul BURC n. 83/2022, il Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione professionale, il Lavoro e le Politiche Giovanili ha approvato l'Avviso pubblico per il finanziamento in favore degli Enti Locali della valutazione della sicurezza di edifici scolastici secondo le NTC vigenti;
d. con decreto dirigenziale n. 190 del 16/03/2023 il Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione professionale, il Lavoro e le Politiche Giovanili ha preso atto degli esiti dei lavori svolti dalla commissione per la valutazione delle istanze pervenute in risposta all'avviso pubblico e ha approvato l'elenco delle istanze escluse e la graduatoria delle istanze ammesse (Allegato B) da finanziare a valere sulle risorse POC Campania 2014/2020 di cui alla DGR n. 520 del 25/11/2020 e alla nota PG/2022/0305175 del Responsabile Ufficio Grandi Opere;

CONSIDERATO che:

a. l'intervento denominato: "Valutazione della sicurezza dell'edificio scolastico Scuola Secondaria di 1° grado Pergolesi", CUP B86F23000130002 SURF OP_21952 22086PP000000146, con beneficiario Comune di Pozzuoli, C.F. 508900636, è inserito nell'allegato "A" delle istanze ammesse a finanziamento del citato decreto n. 190/2023 per un importo pari ad 76.151,94 €
b. con istanza di partecipazione caricata sulla piattaforma B.O.L. in data 14/11/2022, acquisita al protocollo regionale al n. PG/2022/572783, il beneficiario ha trasmesso la documentazione di rito ai fini dell'ammissione a finanziamento;

CONSIDERATO altresì che:

a. con deliberazione n. 327 del 07.06.2023 ad oggetto "PR FESR 2021/2027 - RSO 2.4. Razionalizzazione delle fonti di finanziamento per le spese per le verifiche di vulnerabilita' sismica degli edifici scolastici", la Giunta regionale ha disposto la razionalizzazione della copertura finanziaria necessaria alla piena attuazione del parco progetti "Scuola Viva in cantiere", ex DGR 452/2022, mediante la programmazione di € 20.000.000,00 sull'O.S. 2.4, azione 2.4.2 "Promuovere un'impostazione sistemica e precauzionale migliorando la resilienza ai rischi non connessi al clima" del PR FESR 2021/2027, ad integrazione della dotazione programmata con DGR n. 158 del 28 marzo 2023 a valere sullo stesso Programma, da destinare alle verifiche di vulnerabilità sismica degli edifici scolastici da redigersi nel rispetto delle vigenti NTC in favore degli Enti locali e ha deprogrammato il suddetto importo di € 20.000.00,00 dal POC 2014/2020;

RITENUTO di

a. dover procedere all'ammissione a finanziamento dell'intervento denominato: "Valutazione della sicurezza dell'edificio scolastico Scuola Secondaria di 1° grado Pergolesi", CUP B86F23000130002 SURF OP_21952 22086PP000000146, con beneficiario Comune di Pozzuoli, C.F. 508900636, inserito tra le istanze ammesse a finanziamento del citato decreto n. 190/2023 per un importo pari ad 76.151,94 €; a valere sulle risorse del PR Campania FESR 2021-27;
b. di dover approvare l'allegato schema di Convenzione (Allegato A) da sottoscrivere tra le parti, contenente gli obblighi del Responsabile Obiettivo Specifico (ROS) regionale e del Beneficiario, nonché le condizioni di erogazione del finanziamento, e che lo stesso debba formare parte integrante e sostanziale del presente atto;
c. di dover ribadire che, in coerenza con l'art. 10, lett. c.) dell'avviso approvato con decreto 492/2022, il beneficiario è obbligato, pena la revoca del finanziamento, a trasmettere le valutazioni della sicurezza redatte, debitamente verificate, validate ed approvate, complete di ogni elaborato ivi compreso la scheda di sintesi, entro e non oltre 180 giorni dalla data di stipula della convenzione;
d. di dover rinviare a successivo atto la rideterminazione del quadro economico post-gara, al netto

delle economie maturate, che non sono nella disponibilità del beneficiario;

e. di dover comunicare che il Responsabile del Procedimento è Finisia Moschiano, Funzionario della 50.11.09;

VISTI

a. il decreto del Presidente della Giunta regionale n. 116/2018 e ss.mm.ii.;
b. le Deliberazione di Giunta regionale n. 520/2020, n. 402/2021, n. 610/2021 e n. 327/2023
c. le Leggi Regionali n. 23/96 ,n.18 e n.19 del 29/12/2022;
d. i decreti della Dir. Gen. Istruzione Formazione Lavoro e Politiche giovanili n. 492/2022, n. 610/2022, n.190/2023;
e. la nota PG/2022/0305175 dell'Ufficio Grandi Opere
f. il decreto della Dir. Gen. ADG FESR n. 238 del 18/10/2022;
g. il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 100 del 21/07/2020 del conferimento dell'incarico di Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili alla Dott.ssa Maria Antonietta D'Urso;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati:

1. di ammettere a finanziamento l'intervento denominato: dell'intervento denominato: "Valutazione della sicurezza dell'edificio scolastico Scuola Secondaria di 1° grado Pergolesi", CUP B86F23000130002 SURF OP_21952 22086PP000000146, con beneficiario Comune di Pozzuoli, C.F. 508900636, inserito nell'allegato "A" delle istanze ammesse a finanziamento del citato decreto n. 190/2023 per un importo pari ad 76.151,94 € a valere sulle risorse PR Campania FESR 2021-27;
2. di approvare l'allegato schema di Convenzione (Allegato A) da sottoscrivere tra le parti, contenente gli obblighi del Responsabile Obiettivo Specifico (ROS) regionale e del Beneficiario, nonché le condizioni di erogazione del finanziamento, e che lo stesso debba formare parte integrante e sostanziale del presente atto;
3. di ribadire che, in coerenza con l'art. 10, lett. c.) dell'avviso approvato con decreto 492/2022, il beneficiario è obbligato, pena la revoca del finanziamento, a trasmettere le valutazioni della sicurezza redatte, debitamente verificate, validate ed approvate, complete di ogni elaborato ivi compreso la scheda di sintesi, entro e non oltre 180 giorni dalla data di stipula della convenzione;
4. di rinviare a successivo atto la rideterminazione del quadro economico post-gara, al netto delle economie maturate, che non sono nella disponibilità del beneficiario;
5. di dover comunicare che il Responsabile del Procedimento è Finisia Moschiano, Funzionario della 50.11.09;
6. di inviare il presente provvedimento alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie - STAFF 50 13 93 "Funzioni di supporto tecnico-operativo", all'Assessore con delega all'Istruzione, all'Autorità di Gestione del PR FESR 2021-27, alla Programmazione Unitaria Regionale, alla Segreteria di Giunta, e al Beneficiario, al BURC per la pubblicazione.

Maria Antonietta D'Urso

SCHEMA DI CONVENZIONE

TRA

Il Responsabile di Obiettivo Specifico (ROS) Maria Antonietta D'Urso nominato con DPGR 60/2023

E

Il Legale rappresentante di Pozzuoli nella qualità di Beneficiario dell'Operazione denominata "Valutazione della sicurezza dell'edificio scolastico Scuola Secondaria di 1° grado Pergolesi" avente CUP B86F23000130002 , SURF: OP_21952 22086PP000000146 individuata con D.D. 190 del 16/03/2023;

PREMESSO

- che il Regolamento (UE) n. 1058/2021 del 24 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di Coesione definisce i compiti, gli obiettivi specifici e l'ambito d'intervento del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e del Fondo di Coesione (FC);
- che il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 - - come successivamente modificato con Regolamenti (UE) n. 2039/2002 del 19 ottobre 2022 e n. 435/2023 del 27 febbraio 2023 - reca le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- che il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 e s.m.i. stabilisce le disposizioni finanziarie applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), al Fondo sociale europeo Plus (FSE+), al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta (JTF), al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura (FEAMPA), al Fondo Asilo, migrazione e integrazione (AMIF), al Fondo Sicurezza interna (ISF) e allo Strumento di sostegno finanziario per la politica di gestione delle frontiere e la politica dei visti (BMVI) (collettivamente, i «fondi») ;
- che, ai sensi del "Considerando" n. (18) del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i., per "accordo di partenariato" si intende un documento strategico e conciso che orienta i negoziati tra la Commissione e lo Stato membro interessato sull'elaborazione dei programmi nell'ambito del FESR, del FSE+, del Fondo di coesione, del JTF e del FEAMPA;
- che, ai sensi dell'art. 2, punto 4), del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i., per "operazione" si intende: a) un progetto, un contratto, un'azione o un gruppo di progetti selezionati nell'ambito dei programmi in questione; b) nel contesto degli strumenti finanziari, il contributo del programma a uno strumento finanziario e il successivo sostegno finanziario fornito ai destinatari finali da tale strumento finanziario;
- che, ai sensi dell'art. 2, punto 9), del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i., "beneficiario" è: a) un organismo pubblico o privato, un soggetto dotato o non dotato di personalità giuridica o una persona fisica, responsabile dell'avvio o sia dell'avvio che dell'attuazione delle operazioni; b) nel contesto dei partenariati pubblico-privato («PPP») , l'organismo pubblico che ha avviato l'operazione PPP o il partner privato selezionato per attuarla; c) nel contesto dei regimi di aiuti di Stato, l'impresa che riceve l'aiuto; d) nel contesto degli aiuti «de minimis» forniti a norma dei regolamenti (UE) n. 1407/2013 (37) o (UE) n. 717/2014 della Commissione, lo Stato membro può decidere che il beneficiario è l'organismo che concede gli aiuti, se è responsabile dell'avvio o sia dell'avvio che dell'attuazione dell'operazione; e) nel contesto degli strumenti finanziari, l'organismo che attua il fondo di

fonte: http://burc.regione.campania.it

partecipazione o, in assenza di un fondo di partecipazione, l'organismo che attua il fondo specifico o, se l'autorità di gestione gestisce lo strumento finanziario, l'autorità di gestione;

- che, ai sensi dell'art. 2, punto 37), del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i., per "operazione completata" si intende un'operazione che è stata materialmente completata o pienamente attuata e per la quale tutti i relativi pagamenti sono stati effettuati dai beneficiari e il relativo contributo pubblico è stato versato ai beneficiari;
- che, ai sensi dell'art. 2, punto 41), del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i. con "efficienza energetica al primo posto" si intende tenere nella massima considerazione, nella pianificazione energetica e nelle decisioni strategiche e di investimento, misure alternative di efficienza energetica efficienti in termini di costi per ottimizzare la domanda e l'offerta di energia, in particolare mediante risparmi energetici nell'uso finale efficaci sotto il profilo dei costi, iniziative di gestione della domanda e una conversione, trasmissione e distribuzione più efficienti dell'energia, pur continuando a conseguire gli obiettivi di tali decisioni;
- che, ai sensi dell'art. 2, punto 42), del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i., "immunizzazione dagli effetti del clima" è un processo volto a evitare che le infrastrutture siano vulnerabili ai potenziali impatti climatici a lungo termine, garantendo nel contempo che sia rispettato il principio dell'efficienza energetica al primo posto e che il livello delle emissioni di gas a effetto serra derivanti dal progetto sia coerente con l'obiettivo della neutralità climatica per il 2050;
- che, ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i., ciascuno Stato membro prepara un accordo di partenariato che espone l'orientamento strategico per la programmazione e le modalità per un impiego efficace ed efficiente del FESR, del FSE+, del Fondo di coesione, del JTF e del FEAMPA per il periodo compreso fra il 1° gennaio 2021 e il 31 dicembre 2027;
- che il CIPESS con Delibera n. 78 del 22 dicembre 2021 ha approvato la proposta di accordo di partenariato (AP) per l'Italia di cui al Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 di disposizioni comuni (RDC) concernente la programmazione dei Fondi FESR, FSE Plus, JTF e FEAMPA per il periodo di programmazione 2021- 2027, autorizzando il Ministro per il Sud e la Coesione Territoriale all'avvio e alla conduzione del negoziato formale;
- che, a seguito del negoziato formale avviato il 17 gennaio 2022 dal Dipartimento per le Politiche di Coesione, l'Accordo di partenariato 2021-2027 tra Italia e Commissione europea relativo al ciclo di programmazione 2021-2027 è stato approvato con Decisione di esecuzione della CE n. C (2022) 4787 del 15 luglio 2022 e successivamente firmato e adottato il 19 luglio 2022, quale documento di orientamento strategico per la programmazione dei fondi FESR (Fondo europeo per lo sviluppo regionale), FSE+ (Fondo sociale europeo plus), Fondo di Coesione, JTF (Just transition fund) e FEAMPA (Fondo Europeo per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura);
- che la Commissione europea, con Decisione n. C (2022) 7879 final del 26 ottobre 2022, ha approvato il Programma Regionale Campania FESR 2021-2027 (PR CAMPANIA FESR 2021-2027);
- che la Giunta Regionale con deliberazione n. 559 del 03/11/2022 ha preso atto della Decisione C (2022) 7879/2022 di approvazione del PR Campania FESR 2021/2027;
- che la Giunta Regionale con deliberazione n. 700 del 20/12/2022 ha istituito il Comitato di Sorveglianza del PR CAMPANIA FESR 2021-2027;
- che il Comitato di Sorveglianza del PR CAMPANIA FESR 2021-2027 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Regolamento (UE) n. 1060/2021 con DD n. 147 del_16/05/2023;
- con Delibera di Giunta Regionale n. 374 del 29 giugno 2023 è stato approvato il "Sistema di Gestione e di Controllo" (Si.Ge.Co.) del PR Campania FESR 2021-2027;
- con Decreto Dirigenziale n. 179 del 03/07/2023 è stato approvato il "Manuale di Attuazione" del PR Campania FESR 21/27 e il "Manuale delle procedure per i Controlli di I livello" del PR Campania FESR 21/27;
- che il Manuale di Attuazione del PR FESR 2021/2027, prevede che il Beneficiario e il Responsabile di Obiettivo Specifico (ROS) devono sottoscrivere apposita convenzione che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2021/2027, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROS e il Beneficiario;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- con deliberazione n. 520 del 25 novembre 2020, la Giunta ha approvato gli indirizzi ai fini dell'acquisizione di servizi di Architettura e Ingegneria per infrastrutture sociali sanitarie e scolastiche in Regione Campania;
- l'Ufficio Speciale Grandi Opere – con nota PG/2022/0305175 del 13 giugno 2022 – in relazione all'analisi dello stato dell'arte del patrimonio pubblico di edifici destinati ad edilizia scolastica e alla necessità di avviare, con ogni consentita urgenza, azioni rivolte alla mitigazione del rischio sismico relativo a tali edifici, al fine di conseguire il richiamato obiettivo, ha quantificato in 20 milioni di euro a valere sulle risorse POC Campania 2014-20 la dotazione finanziaria programmata con la citata DGR 520/20 da destinare a procedure ad evidenza pubblica in favore degli enti proprietari di edifici scolastici per il finanziamento delle verifiche di vulnerabilità sismica da redigersi nel rispetto delle vigenti Norme Tecniche per le Costruzioni (NTC)
- che con DGR 327/2023 è stata disposta la razionalizzazione della copertura finanziaria necessaria alla piena attuazione del parco progetti "Scuola Viva in cantiere", ex DGR 452/2022, mediante la programmazione di € 20.000.000,00 sull'O.S. 2.4, azione 2.4.2 "Promuovere un'impostazione sistemica e precauzionale migliorando la resilienza ai rischi non connessi al clima" del PR FESR 2021/2027, ad integrazione della dotazione programmata con DGR n. 158 del 28 marzo 2023 a valere sullo stesso Programma, da destinare alle verifiche di vulnerabilità sismica degli edifici scolastici da redigersi nel rispetto delle vigenti NTC in favore degli Enti locali;
- con decreto dirigenziale n. 492 del 30/09/2022, pubblicato sul BURC n. 83/2022, il Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione professionale, il Lavoro e le Politiche Giovanili ha approvato l'Avviso pubblico per il finanziamento in favore degli Enti Locali della valutazione della sicurezza di edifici scolastici secondo le NTC vigenti;
- con decreto dirigenziale n. 190 del 16/03/2023 il Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione professionale, il Lavoro e le Politiche Giovanili ha preso atto degli esiti dei lavori svolti dalla commissione per la valutazione delle istanze pervenute in risposta all'avviso pubblico e ha approvato l'elenco delle istanze escluse e la graduatoria delle istanze ammesse (Allegato B) finanziabili;

VISTI

- i Regolamenti delegati della Commissione per il periodo;
- i Regolamenti di esecuzione della Commissione per il periodo;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le Parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1
Premesse e Allegati

Le Premesse, inclusi i regolamenti comunitari e i documenti tutti ivi richiamati, costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione e hanno valore di patto tra le Parti che dichiarano espressamente di averne piena e completa conoscenza.

Gli Allegati alla presente Convenzione, costituenti parte integrante e sostanziale della stessa e aventi valore di patto tra le Parti, sono:

a) il cronoprogramma procedurale e di spesa;

Articolo 2
Oggetto della Convenzione

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROS e il Beneficiario per l'attuazione dell'operazione denominata "Valutazione della sicurezza dell'edificio scolastico Scuola Secondaria di 1° grado Pergolesi"

fonte: http://burc.regione.campania.it

avente CUP B86F23000130002 , SURF: OP_21952 22086PP000000146 e ammessa a finanziamento per € 76.151,94 con Decreto Dirigenziale n. 190 del 16/03/2023 a valere sulle risorse del PR CAMPANIA FESR 2021-2027 - Asse 2- Obiettivo Specifico 2.4- Azione 2.4.4.

Articolo 3
Obblighi delle Parti

Con la stipula della presente Convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- ✓ la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore nonché a quelle in materia energetica, ambientale, sociale, sicurezza e lavoro, di pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza ed in particolare il rispetto di quanto disposto dall'art. 50 del Reg. (UE) n. 1060/2021 "Responsabilità dei beneficiari";
- ✓ lo svolgimento di un'istruttoria motivata che, nell'ambito della propria auto-organizzazione amministrativa, giustifichi la scelta di affidare eventualmente a una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici. Il provvedimento motivato dell'affidamento *in house*, da adottarsi nel rispetto dei principi di "risultato", "fiducia" e "accesso al mercato", deve dare conto dei vantaggi per la collettività, delle connesse esternalità e della congruità economica della prestazione, anche in relazione al perseguimento di obiettivi di universalità, socialità, efficienza, economicità, qualità della prestazione, celerità del procedimento e razionale impiego di risorse pubbliche (eventuale);
- ✓ il rispetto degli obblighi derivanti dal "*Protocollo di Intesa per il rafforzamento delle azioni di prevenzione della corruzione e dell'infiltrazione da parte della criminalità organizzata nelle opere di bonifica ambientale*" di cui alla D.G.R. n. 136 del 12/05/2014 e s.m.i.;
- ✓ un sistema di contabilità separata (ex art 57 del RdC) o una codificazione contabile appropriata per tutte le transazioni relative alle operazioni afferenti al PR FESR 21/27 e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative a tutte le operazioni afferenti al PR Campania FESR 21/27;
- ✓ il rispetto di tutte le disposizioni per la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n. 136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- ✓ il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- ✓ il rispetto del divieto di doppio finanziamento previsto dalla normativa europea e nazionale nell'utilizzo di risorse pubbliche;
- ✓ il rispetto, lì dove ne sussistano i requisiti, di quanto previsto dall'art. 73 c.2 lett. j) del RDC, ovvero "l'immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture la cui durata attesa è di almeno cinque anni" (Comunicazione 2021/C 373/01 – climate proofing), come declinato tra i requisiti di "Ammissibilità Generale": criterio 3.5;
- ✓ il rispetto del principio del DNSH ex art. 17 del Regolamento (UE) 2020/852, come declinato tra i requisiti di "Ammissibilità Generale": criterio 3.9;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ✓ il rispetto degli specifici adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- ✓ l'implementazione in modo adeguato della sezione di propria competenza del sistema di monitoraggio alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, al fine di fornire i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico. L'aggiornamento del sistema di monitoraggio da parte del Beneficiario sarà propedeutico alla liquidazione degli acconti del finanziamento concesso da parte della Regione durante la realizzazione dell'operazione;
- ✓ l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- ✓ il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROS;
- ✓ la predisposizione e l'invio al ROS dei cronoprogrammi procedurale e di spesa allegati alla presente Convenzione. In particolare, il cronoprogramma di spesa deve riportare le previsioni di spesa dell'operazione in coerenza con l'avanzamento fisico e procedurale riportato nel cronoprogramma procedurale;
- ✓ il rispetto del cronogramma procedurale e di spesa dell'operazione riportato nel Decreto di ammissione a finanziamento e allegato alla presente Convenzione.
- ✓ l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale, conformemente a quanto prescritto nel Manuale controlli;
- ✓ la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- ✓ l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del PR Campania FESR 21/27, dell'Obiettivo specifico e dell'Azione pertinenti del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- ✓ l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del PR Campania FESR 21/27, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- ✓ l'inoltro al ROS della documentazione inerente all'operazione cofinanziata in formato digitale (via Pec) secondo le indicazioni riportate nel Manuale di Attuazione PR Campania FESR 21/27;
- ✓ la conservazione della documentazione relativa all'operazione secondo quanto stabilito dall'art. 82 del Regolamento (UE) n. 1060/2021;
- ✓ la stabilità dell'operazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 65 del Regolamento (UE) n. 1060/2021;
- ✓ il corretto adempimento di tutte le prestazioni e obblighi in capo al Beneficiario come previsti dai Regolamenti comunitari richiamati nelle Premesse e dal Manuale di Attuazione del PR Campania FESR 21/27, anche nelle versioni aggiornate successivamente alla stipula della presente Convenzione;
- ✓ in ogni caso, agli adempimenti funzionali alla corretta e regolare esecuzione della presente Convenzione come indicati dal ROS;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Con la stipula della presente Convenzione il ROS si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- ✓ dare seguito a quanto previsto nell'avviso e nel Decreto di ammissione a finanziamento ai fini dell'impegno dell'importo ammesso a finanziamento e della liquidazione dell'anticipazione del 35% del costo dell'intervento per consentirgli di avviare tempestivamente le procedure di gara.

- ✓ adottare, dopo aver effettuato le verifiche ordinarie di propria competenza i Decreti dirigenziali di liquidazione dei successivi acconti, in cui sono indicati il creditore (ivi inclusi gli estremi per l'identificazione fiscale) e rispettivamente l'importo dell'impegno e l'esatto importo da pagare, ai sensi del Manuale di Attuazione. Per i suddetti Decreti il ROS indica:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento comunitario della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;
  - la codifica SIOPE appropriata;
  - la categoria di spesa;
  - la struttura della codifica elementare con i codici previsti dall'art.13 del D.P.C.M. 28/12/2011 (intitolato "*Sperimentazione della disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, di cui all'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118*") e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs. n. 118/2011;
  - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti Decreti, di certificazione camerale, certificazione di regolarità fiscale, DURC, e documentazione antimafia.

- ✓ comunicare le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

- ✓ assicurare, previa verifica dell'avvenuta implementazione da parte del Beneficiario della sezione di propria competenza del sistema di monitoraggio, che lo stesso riceva l'importo totale della spesa pubblica ammissibile dovuta entro 90 giorni dalla data di presentazione della domanda di pagamento;

- ✓ supportare il beneficiario nelle attività connesse al rispetto, lì dove ne sussistano i requisiti, di quanto previsto dall'art. 73 c.2 lett. j) del RDC, ovvero "l'immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture la cui durata attesa è di almeno cinque anni" (Comunicazione 2021/C 373/01 – climate proofing), come declinato tra i requisiti di "Ammissibilità Generale": criterio 3.5;

- ✓ supportare il beneficiario nelle attività connesse al rispetto del principio del DNSH ex art. 17 del Regolamento (UE) 2020/852, come declinato tra i requisiti di "Ammissibilità Generale": criterio 3.9.

Articolo 4
Obblighi di informazione e pubblicità

fonte: http://burc.regione.campania.it

Con riferimento alle attività connesse alle azioni di informazione, comunicazione e pubblicità il ROS provvede ad assicurare il rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità previsti nel Capo III – Sezione I e II e Allegato IX del Regolamento (UE) n. 1060/2021;

Il Beneficiario, dal canto suo, si obbliga al rispetto delle misure di informazione e comunicazione di cui all'Allegato IX al Reg. n. (UE) 1060/2021 e:

- a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro del Programma Regionale cofinanziato dal FESR;
- a fornire, nei casi previsti dai Regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne, le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione;
- a dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo;
- a garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal PR Campania FESR 21/27;
- a garantire che tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dallo stesso nell'ambito delle operazioni finanziate dal PR Campania FESR 21/27 e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) contengano l'emblema dell'Unione Europea, l'indicazione del PR Campania FESR 21/27 e lo slogan.

Articolo 5
Condizioni di erogazione del finanziamento

Con riferimento alle modalità di erogazione del finanziamento, il ROS emette e notifica al Beneficiario il Decreto di ammissione a finanziamento. A seguito della stipula della Convenzione, il ROS emette il decreto di impegno contabile in conformità alle vigenti norme in materia di contabilità pubblica ed in particolare nel rispetto del principio della competenza finanziaria potenziata e liquida al Beneficiario l'anticipazione del **35%** del costo dell'intervento ammesso a finanziamento per consentirgli di avviare tempestivamente le procedure di gara. Tale anticipazione è subordinata:

- alla sottoscrizione della presente Convenzione alla quale devono essere allegati i cronoprogrammi, procedurale e di spesa, relativi all'operazione ammessa a finanziamento;
- alla comunicazione del CUP (Codice Unico di Progetto);
- alla comunicazione delle coordinate bancarie del conto corrente dedicato, nei casi previsti per legge così come previsto dal Manuale di Attuazione.

L'importo del Decreto di ammissione a finanziamento può essere revocato nella sua totalità o ridotto dal ROS a seguito del riscontro di irregolarità/frodi e/o nei casi in cui non siano rispettate le tempistiche previste per l'espletamento dei vari *step* procedurali indicati dal Beneficiario nel cronoprogramma e attinenti le diverse fasi dell'operazione cofinanziata: dalle procedure di gara, all'esecuzione del contratto, fino al collaudo e messa in esercizio dell'opera, in caso di lavori, ovvero alla verifica di conformità per i servizi e per le forniture.

In tal caso è previsto, inoltre, nei confronti del **Beneficiario Ente pubblico**, l'obbligo di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni e modalità dettate dal ROS in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia, anche attraverso la compensazione del credito vantato dalla Regione Campania (pari all'importo delle liquidazioni erogate al Beneficiario fino a quella data) con ogni

fonte: http://burc.regione.campania.it

eventuale altro credito vantato dal Beneficiario nei confronti della stessa, ai sensi degli artt. 1241, 1242 e 1252 codice civile.

Il saldo finale, pari al valore delle spese ancora da sostenere, potrà essere richiesto dal beneficiario solo dopo aver rendicontato, con fatture quietanzate, il 100% degli acconti ricevuti. La richiesta, come previsto dal Manuale di attuazione e dall'Avviso pubblico, dovrà contenere le fatture non pagate corrispondenti al saldo e, la trasmissione alla U.O.D., entro e non oltre 180 giorni dalla data di stipula della convenzione di finanziamento, della valutazione della sicurezza redatta, sviluppata sulla base almeno del livello di conoscenza LC2 secondo la definizione delle NTC, relativo a tutti gli aspetti, debitamente verificata, validata ed approvata, completa di ogni elaborato ivi compreso la scheda di sintesi.

Con riferimento all'erogazione delle risorse, il Beneficiario dovrà ricevere l'importo totale della spesa pubblica ammissibile **entro 80 giorni** dalla data di presentazione della richiesta di pagamento. A tale ultimo riguardo, il Beneficiario dovrà, necessariamente e quale condizione del pagamento, caricare sul sistema di monitoraggio i dati relativi all'avanzamento procedurale, fisico e finanziario dell'intervento oggetto di richiesta di pagamento unitamente all'inoltro della Dichiarazione di Spesa/Domanda di rimborso al ROS, se pertinente, e dovrà fornire, in particolare, informazioni sui dati relativi ai progressi realizzati per il raggiungimento dei target degli indicatori previsti nel "Quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione", se inerenti, **pena il mancato trasferimento di risorse in suo favore e l'inesigibilità delle stesse**.

Il ROS, inoltre, dovrà celermente procedere a inserire, nella Dichiarazione di Spesa di propria competenza, le spese rendicontate dal Beneficiario, al fine di garantirne la certificazione in tempi brevi. La dichiarazione di spesa/domanda di rimborso ai fini della sua ricevibilità dovrà contenere i dati relativi ai progressi realizzati per il raggiungimento dei target degli indicatori previsti dal Programma.

Articolo 6
Condizioni di erogazione del finanziamento progetti c.d. Retrospettivi

Per operazioni originariamente finanziate con fondi diversi dal PR Campania FESR 21/27, in caso di esito positivo della verifica del rispetto dell'art. 63 del Reg. (UE) n. 1060/2021 e dei criteri di selezione dell'operazione formalizzata in apposita *check list* da parte del ROS, ove si sia in presenza di spese già effettuate, si provvederà:

a) alla certificazione a valere sul PR Campania FESR 21/27 delle spese già sostenute con il fondo originario qualora le stesse risultino eleggibili ed ammissibili;

b) a liquidare le restanti risorse necessarie per l'avanzamento e il completamento dell'operazione, nei limiti dell'importo stabilito dal decreto di ammissione a finanziamento, secondo le percentuali di erogazione e di rendicontazione disciplinate dal precedente art. 5 "*Condizioni di erogazione del finanziamento*".

Nel caso di operazioni originariamente finanziate con fondi diversi dal PR Campania FESR 21/27, in assenza di spese già effettuate al momento della presentazione della domanda, fermo restando l'esito positivo della verifica di cui alla prima parte del presente articolo, si procederà alle erogazioni del sostegno del programma in conformità con le disposizioni di cui al Manuale di Attuazione del Programma.

Con riferimento al rischio di doppio finanziamento, l'AdG monitorerà l'assestamento contabile dei progetti sulle varie fonti per evitare che le stesse spese siano contemporaneamente imputate su Programmi differenti. Ove si dovesse verificare, comunque, tale ultimo caso, il ROS attiverà nei confronti del Beneficiario la procedura di recupero del *surplus* secondo quanto disciplinato dall'art. 9 della presente convenzione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 7
Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Regionale, sono quelle previste dall'art. 63 del Regolamento (UE) n.1060/2021nonché quelle previste dalla normativa nazionale vigente *ratione temporis*.

Inoltre, si specifica che si ritengono ammissibili le spese effettuate dal 1/01/2021 al 31/12/2029.

Articolo 8
Verifiche e controlli

Il ROS svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi che riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del Beneficiario e/o dell'operatore economico esecutore/fornitore e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e, in particolare, riguardano, a titolo esemplificativo:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/odi pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente) ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al PR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali rinegoziazioni secondo buona fede delle condizioni contrattuali per il ripristino dell'originario equilibrio del contratto, modifiche e/o varianti intervenute in corso di esecuzione e debitamente approvate;
  - la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
  - l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
  - l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
  - la riferibilità della spesa al Beneficiario dell'operatore economico esecutore/fornitore e all'operazione selezionata;
  - il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento; in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "*Piano finanziario*

fonte: http://burc.regione.campania.it

contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" di cui alla Legge n. 136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, per il caso di operazione che comporta investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi, il ROS verificherà il rispetto della "stabilità delle operazioni" secondo quanto previsto all'art. 65 del Reg. (UE) n. 1060/2021.

Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità e/o errori e/o difformità esecutive, il ROS può effettuare delle verifiche *in loco*, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dalla Struttura Dirigenziale di Secondo Livello per i Controlli di I livello emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il ROS potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata.

Il Beneficiario, inoltre, garantisce alle strutture competenti della Regione (Autorità di Gestione, Autorità di Certificazione, ROS, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del PR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.

Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo tempestivamente le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 9
Recuperi

Ogni irregolarità, rilevata prima o dopo l'erogazione del contributo pubblico versato ai Beneficiari, dovrà essere immediatamente rettificata e gli importi eventualmente già corrisposti dovranno essere recuperati dal ROS in conformità con la normativa di riferimento, secondo i rispettivi ordinamenti.

Il ROS dovrà fornire tempestivamente all'AdG ogni informazione in merito agli importi recuperati, agli importi da recuperare e agli importi non recuperabili.

Articolo 10
Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della Convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti, dalle finalità e dagli obblighi sanciti e prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale

fonte: http://burc.regione.campania.it

applicabile alla presente Convenzione, dal PR FESR 21/27, dal Manuale per l'Attuazione e dalla presente Convenzione, si procede alla risoluzione della Convenzione e alla contestuale revoca del finanziamento.

Come previsto dall'art. 5 della presente Convenzione, a seguito del riscontro di irregolarità e/o frodi oppure nel caso di ritardi superiori a 6 mesi complessivi tra i vari *step* procedurali, fisici e/o di spesa indicati nei rispettivi cronoprogrammi, il ROS è tenuto ad avviare un contraddittorio con il Beneficiario finalizzato alla revoca totale o parziale del finanziamento nel caso in cui accerti che tali ritardi non siano dipesi da giustificati e documentati motivi non imputabili, né direttamente né indirettamente, al Beneficiario.

Nel caso in cui il ROS decida di rimborsare, in favore del Beneficiario, fatture non pagate (anche in sede di erogazione del saldo) la mancata presentazione delle quietanze entro il termine massimo di 80 giorni ovvero entro l'inferiore termine stabilito con atto amministrativo dal ROS costituisce, altresì, motivo di revoca del finanziamento.

La risoluzione della Convenzione e la revoca totale e/o parziale del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute maggiorate degli interessi legali maturati *medio tempore*.

Per il caso di Beneficiario **Ente pubblico**, come indicato al precedente articolo 5, la restituzione delle somme indebitamente ricevute potrà avvenire anche attraverso la compensazione del credito vantato dalla Regione Campania (pari all'importo delle liquidazioni erogate al Beneficiario fino a quella data) con ogni eventuale altro credito vantato dal Beneficiario nei confronti della stessa, ai sensi degli artt. 1241, 1242 e 1252 Codice civile.

Le parti convengono, ai sensi dell'art. 2745 Codice civile, che i crediti della Regione nascenti dal recupero delle somme indebitamente percepite dal Beneficiario e oggetto di revoca sono assistiti da privilegio speciale sui beni immobili realizzati con le risorse regionali, con preferenza sui creditori ipotecari ai sensi dell'art. 2748 codice civile e prevalenza su ogni titolo di prelazione da qualsiasi causa derivante.

Articolo 11
Divieto di cumulo

Il Beneficiario dichiara di non percepire contributi, finanziamenti, o altre sovvenzioni, comunque denominati, da organismi pubblici per l'operazione oggetto della presente Convenzione.
In caso di accertata violazione di tale obbligo, il ROS dispone la revoca integrale del finanziamento e la risoluzione della presente Convenzione ai sensi del precedente art. 10.

Articolo 12
Clausola di manleva

Il Beneficiario dovrà inserire nel contratto di affidamento dell'intervento una clausola che esplicitamente esoneri la Regione da qualsiasi rapporto di debito o di responsabilità diretta nei confronti dell'operatore economico affidatario dell'esecuzione dell'intervento finanziato con la presente Convenzione.
Il Beneficiario è responsabile in via esclusiva di qualsiasi danno che i terzi subiscano, direttamente e/o indirettamente, in dipendenza dell'esecuzione dell'intervento e delle attività connesse e non potrà, quindi, pretendere di rivalersi nei confronti della Regione che rimarrà estranea a ogni tipo di contenzioso, stragiudiziale e/o giudiziale.

Articolo 13

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tutela della privacy

Il Beneficiario si obbliga ad osservare le disposizioni in materia di trattamento dei dati e di tutela della riservatezza nei confronti delle notizie di qualsiasi natura comunque acquisite nello svolgimento delle attività oggetto della presente Convenzione.

Articolo 14
Clausola anti-pantouflage

In relazione alle previsioni di cui all'art. 1, comma 9, lett. e), della Legge n. 190/2012, e dell'art. 53, comma 16-*ter*, del D.lgs. n. 165/2001, il Beneficiario dichiara e attesta con la sottoscrizione della presente Convenzione:

a) che non sussistono relazioni di parentela, affinità, o situazioni di convivenza o frequentazione abituale tra i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti del Beneficiario e gli amministratori, i dirigenti e i dipendenti della Regione;

b) di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo con ex dipendenti della Regione, che hanno esercitato poteri autorizzativi o negoziali per conto della medesima, per il triennio successivo alla cessazione del loro rapporto di lavoro, né di aver attribuito loro incarichi a qualsiasi titolo.

I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di tale clausola sono nulli e comportano il divieto, al Beneficiario che li ha conclusi o conferiti, di contrattare con le Pubbliche Amministrazioni per i successivi tre anni, con l'obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati a essi riferiti, fatta salva, in ogni caso, la facoltà della Regione di richiedere, ai sensi di legge, il risarcimento di ogni eventuale danno subito.

Articolo 15
Modifiche e durata della Convenzione

La presente Convenzione entra in vigore dalla data di relativa sottoscrizione di ambo le Parti ed è efficace fino al compimento delle attività in essa previste e, in ogni caso fino al 31/12/2029, data ultima di ammissibilità della spesa (art. 63 Reg. (UE) n. 1060/2021). Il Beneficiario si obbliga, comunque, a garantire, anche oltre tale data, e con la richiesta tempestività i necessari adempimenti relativi alle attività di chiusura della Programmazione fino all'esaurimento di tutti gli effetti giuridici ed economici relativi al Programma Regionale FESR 2021-2027.

Eventuali modifiche e/o integrazioni alla presente Convenzione sono apportate con atto scritto.

Articolo 16
Risoluzione delle controversie e Foro competente in via esclusiva

Il Foro competente per la risoluzione di eventuali controversie derivanti dall'applicazione ed esecuzione della presente Convenzione, nonché di tutte le controversie derivanti dagli atti contrattuali e negoziali presupposti e connessi, è esclusivamente quello di Napoli, con espressa deroga a ogni e qualsiasi altro Foro concorrente o alternativo individuato in base ai criteri fissati agli artt. 18 e segg. c.p.c.

Rimane espressamente esclusa dalle Parti la compromissione in arbitri.

Articolo 17
Imposte e tasse

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tutte le imposte e tasse relative alla presente Convenzione, anche se sopravvenute successivamente alla sottoscrizione della stessa, compresa la sua registrazione, restano a esclusivo carico del Beneficiario.

Art. 18
Comunicazioni tra le parti

Le comunicazioni da rendersi ai sensi della presente Convenzione saranno effettuate per iscritto ai seguenti indirizzi di posta elettronica certificata:

- per la Regione: dg.501100@pec.regione.campania.it
- per il Beneficiario: lavoripubblici@pec2.comune.pozzuoli.na.it

Articolo 19
Disposizioni finali

Per tutto quanto non disciplinato dalla presente Convenzione, si fa riferimento a quanto disposto nella normativa, anche sopravvenuta, comunitaria, nazionale e regionale applicabile.

(luogo e data)

Rappresentante legale del Beneficiario — Responsabile dell'Obiettivo Specifico

Firma — Firma

Le Parti, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 1341 e 1342 Codice civile, espressamente e specificatamente approvano mediante separata sottoscrizione le seguenti clausole della presente Convenzione:

- Articolo 5 - "Condizioni di erogazione del finanziamento";
- Articolo 10 - "Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della Convenzione";
- Articolo 11 - "Divieto di cumulo";
- Articolo 12 - "Clausola di manleva";
- Articolo16 - "Risoluzione delle controversie e Foro competente in via esclusiva".

(luogo e data)

Rappresentante legale del Beneficiario — Responsabile dell'Obiettivo Specifico

Firma — Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 816 del 27/07/2023

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 1 - UOD Istruzione

Oggetto dell'Atto:

PR CAMPANIA FSE + 2021-2027. APPROVAZIONE AVVISO PUBBLICO PER IL "POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA DI ISTRUZIONE TECNICA SUPERIORE A CURA DELLE FONDAZIONI ITS GIA' COSTITUITE ED OPERANTI NELLA REGIONE CAMPANIA ALLA DATA DELL'1/07/2022 - PERIODO 2023/2025"

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a) con il Regolamento (UE-EURATOM) n.1946/2018 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 sono state stabilite le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione;
b) con il Regolamento (UE-EURATOM) n. 2093 del Consiglio del 17 dicembre 2020 è stato definito il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021/2027;
c) con il Regolamento (UE) n. 1056 del 24 giugno 2021 del Parlamento europeo e del Consiglio è stato istituito il Fondo per una transizione giusta (JFT), le cui risorse, in conformità del regolamento (UE) 2021/1060 potrebbero essere integrate su base volontaria da finanziamenti complementari a carico del FESR e del FSE+;
d) con il Regolamento (UE) n. 1057 del 24 giugno 2021 del Parlamento europeo e del Consiglio si istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e si abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013; con il Regolamento (UE) n. 1060 del 24 giugno 2021 il Parlamento europeo e il Consiglio hanno approvato le disposizioni comuni al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
e) con il citato Regolamento (UE) n. 1060 del 24 giugno 2021 si stabilisce, all'art. 21, che i fondi SIE sono attuati mediante programmi, in conformità all'accordo di partenariato di cui all'art. 10 del medesimo Regolamento, da presentare non oltre tre mesi dopo la presentazione dell'accordo di partenariato;
f) con la Deliberazione n. 489 del 12/11/2020 la Giunta regionale ha adottato il "Documento Regionale di Indirizzo Strategico" periodo di programmazione 2021/2027", predisposto dal Gruppo di Programmazione di cui alla DGR 44/2020, stabilendo di assumerlo come schema generale di orientamento per l'elaborazione dei Programmi operativi regionali FESR, FSE+, FEASR e FEAMP 2021-2027 dando mandato altresì alle ADG di elaborare i documenti programmatici di cui ai Regolamenti comunitari per la programmazione 2021-2027, relazionandosi con il Gruppo di lavoro, di cui alla DGR 44/2020, coordinato dal Responsabile della Programmazione Unitaria;
g) con la Deliberazione n. 198 del 28/04/2022 la Giunta regionale ha approvato il Programma Regionale Campania FSE+ per il periodo 2021 – 2027 dando mandato all'Autorità di Gestione del PO Campania FSE + di procedere alla notifica ai Servizi della Commissione europea, del Programma regionale Campania FSE+ per il periodo 2021-2027, secondo quanto previsto dai Regolamenti comunitari e demandando alla stessa Autorità di Gestione del PO Campania FSE + di dare seguito al negoziato con i Servizi della Commissione europea, ai sensi dei Regolamenti Comunitari, per l'adozione del Programma Regionale Campania FSE+ 2021-2027;
h) con la Deliberazione n. 494 del 27/09/2022 la Giunta Regionale, facendo seguito ai negoziati intrapresi con i competenti Servizi della Commissione Europea, ha preso atto della Decisione di Esecuzione n° C (2022) 6831 del 20/09/2022 con cui la Commissione Europea ha approvato il programma "PR Campania FSE + 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Campania in Italia;

PREMESSO, altresì, che con Deliberazione n. 161 del 28/03/2023 la Giunta Regionale, al fine di consolidare il sistema ITS in Campania, ha programmato l'importo complessivo di € 10.289.997,00, a valere sulle risorse del PR FSE+ 2021/2027 – Priorità 2 – Obiettivo specifico ESO4.6 – Azione 2.f.11, per il finanziamento di n. 27 nuovi percorsi di istruzione Tecnica Superiore per le annualità 2023/2025 e le attività da svolgere in termini di ricerca e sviluppo con impatto sulle attività educative;

CONSIDERATO che è stato predisposto l'Avviso pubblico "Potenziamento dell'offerta di istruzione tecnica superiore a cura delle Fondazioni ITS già costituite ed operanti nella regione Campania alla data dell'1/07/2022" - Periodo 2023/2025;

RITENUTO di dover

a) avviare apposita procedura di evidenza pubblica il potenziamento dell'offerta di istruzione tecnica superiore in regione Campania nel periodo 2023/2025, da sostenere con il contributo del PR Campania FSE+ 2021-2027; Priorità 2 – Istruzione e Formazione; Obiettivo Specifico ESO 4.6 – Promuovere la parità di accesso e di completamento di un'istruzione e una formazione inclusive e di qualità, anche agevolando la mobilità ai fini dell'apprendimento per tutti e l'accessibilità per le persone con disabilità (FSE+) […]; Azione 2.f.11- Potenziamento dell'offerta Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) e Istruzione Tecnica Superiore (ITS), attraverso interventi qualificanti, connessi ai processi d'innovazione tecnologica del tessuto produttivo, facilitandone l'accesso alle fasce più deboli, compresi i disoccupati o i lavoratori con riduzione dell'orario di lavoro promuovendo la partecipazione ai percorsi STEM, e in particolare, quella delle ragazze […];
a) approvare l'Avviso, lo schema di domanda di partecipazione (Allegato A), il formulario di presentazione della proposta progettuale (Allegato B), il modello di piano finanziario (Allegato C), parti integranti del presente provvedimento, per la presentazione delle istanze da parte dei soggetti interessati;
b) stabilire che le domande predisposte in risposta all'allegato Avviso, formulate secondo le modalità e nei termini in essa riportati, siano trasmesse a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo: uod.501101@pec.regione.campania.it;
c) prevedere che la verifica dell'ammissibilità formale e dell'idoneità delle proposte pervenute sarà svolta da una commissione appositamente nominata dal Responsabile di Obiettivo specifico (ROS);
d) destinare le risorse pari a € 10.289.997,00 all'Avviso pubblico "Potenziamento dell'offerta di istruzione tecnica superiore a cura delle Fondazioni ITS già costituite ed operanti nella regione Campania alla data dell'1/07/2022" - Periodo 2023/2025;
e) rinviare a successivo provvedimento, all'esito dell'esame delle domande ricevute, la predisposizione ed approvazione degli atti contabili conseguenziali a valere sulle risorse del PR Campania FSE+ 2021-2027, Priorità 2 - Istruzione e Formazione; Obiettivo Specifico ESO 4.6; Azione 2.f.11;
f) designare quale Responsabile Unico del Procedimento (RUP), il Dirigente p.t. della UOD 01 della DG 50.11.00.

VISTI la normativa, nonché le deliberazioni ed i decreti dirigenziali indicati in premessa al presente atto che qui si intendono integralmente riportati;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli Uffici della Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche giovanili

DECRETA

per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati, di:

1. avviare apposita procedura di evidenza pubblica il potenziamento dell'offerta di istruzione tecnica superiore in regione Campania nel periodo 2023/2025, da sostenere con il contributo del PR Campania FSE+ 2021-2027; Priorità 2 – Istruzione e Formazione; Obiettivo Specifico ESO 4.6 – Promuovere la parità di accesso e di completamento di un'istruzione e una formazione inclusive e di qualità, anche agevolando la mobilità ai fini dell'apprendimento per tutti e l'accessibilità per le persone con disabilità (FSE+) […]; Azione 2.f.11- Potenziamento dell'offerta Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) e Istruzione Tecnica Superiore (ITS), attraverso interventi qualificanti, connessi ai processi d'innovazione tecnologica del tessuto produttivo, facilitandone l'accesso alle fasce più deboli, compresi i disoccupati o i lavoratori con riduzione dell'orario di lavoro promuovendo la partecipazione ai percorsi STEM, e in particolare, quella delle ragazze […];

2. approvare l'Avviso, lo schema di domanda di partecipazione (Allegato A), il formulario di presentazione della proposta progettuale (Allegato B), il modello di piano finanziario (Allegato C),

parti integranti del presente provvedimento, per la presentazione delle istanze da parte dei soggetti interessati;

3. stabilire che le domande predisposte in risposta all'allegato Avviso, formulate secondo le modalità e nei termini in essa riportati, siano trasmesse a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo: uod.501101@pec.regione.campania.it;

4. prevedere che la verifica dell'ammissibilità formale e dell'idoneità delle proposte pervenute sarà svolta da una commissione appositamente nominata dal Responsabile di Obiettivo specifico (ROS);

5. destinare le risorse pari a € 10.289.997,00 all'Avviso pubblico "Potenziamento dell'offerta di istruzione tecnica superiore a cura delle Fondazioni ITS già costituite ed operanti nella regione Campania alla data dell'1/07/2022" - Periodo 2023/2025;

6. rinviare a successivo provvedimento, all'esito dell'esame delle domande ricevute, la predisposizione ed approvazione degli atti contabili conseguenziali a valere sulle risorse del PR Campania FSE+ 2021-2027, Priorità 2 - Istruzione e Formazione; Obiettivo Specifico ESO 4.6; Azione 2.f.11;

7. designare quale Responsabile Unico del Procedimento (RUP), il Dirigente p.t. della UOD 01 della DG 50.11.00.

8. pubblicare l'Avviso sui siti istituzionali www.regione.campania.it e www.fse.regione.campania.it;

9. trasmettere il presente provvedimento al Responsabile della Programmazione Unitaria, all'Autorità di Gestione FSE, alla Segreteria di Giunta per la registrazione e al Bollettino ufficiale della Regione Campania (B.U.R.C.).

Dott.ssa Maria Antonietta D'Urso

PR Campania FSE + 2021 - 2027

Priorità 2 – Obiettivo specifico ESO4.6 – Azione 2.f.11

AVVISO PUBBLICO

"Potenziamento dell'offerta di Istruzione Tecnica Superiore a cura delle Fondazioni ITS già costituite ed operanti nella regione Campania alla data dell'1/07/2022 - periodo 2023/2025"
(DGR n. 161 del 28/03/2023)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Contesto normativo di riferimento

La Regione Campania adotta il presente provvedimento in coerenza ed attuazione della seguente normativa:

- Il Decreto del Presidente del Repubblica (DPCM) 25/01/2008 con cui sono state adottate: "Linee Guida per la riorganizzazione del Sistema di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore e la costituzione degli Istituti Tecnici Superiori (ITS)";
- Il Decreto MIUR - MLPS del 7 settembre 2011 con cui sono state adottate le norme generali concernenti i diplomi degli ITS e sono state indicate le relative figure nazionali di riferimento, in relazione ai percorsi della durata di quattro semestri correlati a ciascuna delle sei aree tecnologiche previste dall'art. 7 del DPCM 25 gennaio 2008;
- Il Decreto interministeriale 7 febbraio 2013 con cui sono state adottate, a partire dal 01/01/2013, le "Linee guida di cui all'art. 52, commi 1 e 2, della legge n. 35 del 4/04/2012, contenente le misure di semplificazione e di promozione dell'istruzione tecnico professionale e degli istituti tecnici superiori (ITS)";
- La legge 13 luglio 2015, n. 107, art. 1, comma 47 con cui è stato disposto, al fine di favorire le misure di semplificazione e di promozione degli ITS e a sostegno delle politiche di istruzione e formazione sul territorio e dello sviluppo dell'occupazione dei giovani, l'emanazione di specifiche linee guida da adottarsi con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, del Ministro dello sviluppo economico e del Ministro dell'economia e delle finanze, previa intese in Conferenza Unificata;
- L'Accordo raggiunto in Conferenza Unificata rep n. 133/CU del 17 dicembre 2015, che ha sancito modifiche ed integrazione al sistema di monitoraggio e valutazione dei percorsi degli ITS;
- L'Accordo raggiunto in Conferenza Unificata rep n. 42/CU del 3 marzo 2016, che ha sancito l'intesa sullo schema di decreto recante "Linee guida in materia di semplificazione e promozione degli Istituti Tecnici Superiori a sostegno delle politiche di istruzione e formazione sul territorio e dello sviluppo dell'occupazione dei giovani, a norma dell'art. 1, comma 47, della legge n. 107/2013";
- Il D. Lgs n. 196 del 30 giugno 2003 e ss.mm.ii. che approva il "Codice in materia di protezione dei dati personali" così come modificato in attuazione del Decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101 recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016;
- Il Decreto Dipartimentale prot. n. 1284 del 28 novembre 2017 che definisce, a livello nazionale, le unità di Costo Standard (UCS) per i percorsi ITS e il relativo documento tecnico;
- Il Decreto Interministeriale del 23 gennaio 2018 con cui è stato disposto " Disposizioni per lo svolgimento delle prove di verifica finale delle competenze acquisite dagli allievi degli ITS – I.T.S. – costituiti per l'area tecnologica della Mobilità sostenibile, ambiti "mobilità delle persone e delle merci" e "gestione degli apparati e degli impianti di bordo", unificate con le prove di esame per il conseguimento delle certificazioni di competenza di Ufficiale di coperta e di Ufficiale di macchina;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Il Decreto Ministeriale MIM prot. n. 88 del 17 maggio 2023 recante le "Disposizioni in merito ai criteri e alle modalità per la costituzione e i compensi delle commissioni delle prove di verifica finale delle competenze acquisite da parte di coloro che hanno seguito con profitto i percorsi formativi degli Istituti tecnologici superiori (ITS Academy); alle indicazioni generali per la verifica finale delle competenze acquisite e per la relativa certificazione, nonché ai modelli di diploma di specializzazione per le tecnologie applicate e il diploma di specializzazione superiore per le tecnologie applicate ai sensi degli articoli 6, comma 2, e 5, comma 2 della legge 15 luglio 2022, n. 99."
- La normativa nazionale in materia di ammissibilità della spesa, il DPR 5 febbraio 2018, n. 22 sull'ammissibilità della spesa;
- Il Regolamento delegato (UE) 2021/702 della Commissione del 10 dicembre 2020 recante la modifica del Regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo, sono state definite le tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;
- Il Regolamento (UE) 2021/1057 del 24 giugno 2021, che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio e istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+);
- Il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 con cui sono state adottate le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- La Delibera di Giunta Regionale n. 198 del 28 aprile 2022 con cui è stata approvata la proposta del nuovo Programma Regionale Campania FSE + 2021-2027;
- La legge n. 99 del 15 luglio 2022 con cui viene istituito il Sistema terziario di istruzione tecnologica superiore, di cui sono parte integrante gli Istituti tecnici superiori (ITS), che assumono la denominazione di Istituti tecnologici superiori (ITS Academy);
- La Decisione n. C (2022)6831 del 20 settembre 2022 della Commissione Europea ha approvato il Programma Regionale PR Campania FSE + 2021-2027;
- La Delibera di Giunta Regionale n. 494 del 27 settembre 2022 (BURC n. 82 del 03/10/22) con cui la Regione Campania ha preso atto della Decisione della Commissione Europea C (2022)6831 cha approva il Programma Regionale PR Campania FSE + 2021-2027;
- La Delibera di Giunta Regionale n. 629 del 29 novembre 2022 (BURC n. 103 del 05/12/22) con cui è stato istituito il Comitato di Sorveglianza per il PR Campania FSE + 2021-2027;
- La Delibera di Giunta Regionale n. 709 del 20 dicembre 2022 con cui è stato approvato: "Strategia di comunicazione del Programma FSE + Campania 2021/2027";
- La seduta del Comitato di Sorveglianza del 24/01/2023 che ha approvato i criteri di selezione delle operazioni finanziate a valere sul PR Campania FSE+ 2021-2027;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Il Decreto Dirigenziale n. 15 del 13 febbraio 2023 con cui la Regione Campania ha preso atto del documento "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni" approvato dal Comitato di Sorveglianza del PR Campania FSE + 2021-2027 nella seduta del 24 gennaio 2023;
- Il Decreto Dirigenziale n. 57 del 20 marzo 2023: "POR Campania FSE 2014-2020. Aggiornamento del manuale delle procedure di gestione, delle linee guida per i beneficiari e i relativi allegati";
- La Delibera di Giunta Regionale n. 161 del 28 marzo 2023 con cui si è provveduto, tra l'altro, programmare, al fine di consolidare il sistema ITS in Campania, l'importo complessivo di € 10.289.997,00, a valere sulle risorse del PR FSE+ 2021/2027 – Priorità 2 – Obiettivo specifico ESO4.6 – Azione 2.f.11, per il finanziamento di n. 27 nuovi percorsi biennali di istruzione Tecnica Superiore per le annualità 2023/2025;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 374 del 29/06/2023: "PR Campania FESR 2021/2027 e PR Campania FSE+ 2021/2027 - Approvazione dei Sistemi di gestione e controllo (SI.GE.CO.)

Art. 1 - Finalità generali

La Regione Campania, in coerenza con le priorità di sviluppo del sistema di istruzione e di ampliamento e rafforzamento delle condizioni per l'affermazione del diritto allo studio, intende promuovere e favorire la riforma e lo sviluppo del sistema di formazione superiore attuato attraverso gli Istituti di Formazione Superiore – ITS nelle traiettorie di integrazione tra il tessuto produttivo ed imprenditoriale ed il sistema educativo.

Gli ITS costituiscono realtà educative e formative di alta specializzazione tecnologica capaci di generare percorsi ed esperienze professionalizzanti per i giovani nelle aree disciplinari di interesse delle imprese della Campania.

In tale solco, in qualità di enti di formazione terziaria, non universitaria, offrono ai giovani campani un'opportunità di innalzamento delle competenze e di qualificazione professionale spendibili ai fini di un congruo inserimento nel mercato del lavoro.

Il mix di conoscenze, competenze ed esperienze acquisibili nell'ambito dei percorsi professionali degli ITS risulta certificabile e riconoscibile nel sistema di qualificazione nazionale ed europeo.

Art. 2 - Tipologia di intervento

Nell'ambito del PR Campania FSE + 2021/2027, la Regione Campania, in coerenza con la Priorità 2 – Obiettivo specifico ESO 4.6 – Azione 2.f.11 riguardante il *"Potenziamento dell'offerta Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) e Istruzione Tecnica Superiore (ITS), attraverso interventi qualificanti, connessi ai processi d'innovazione tecnologica del tessuto produttivo, facilitandone l'accesso alle fasce più deboli, compresi i disoccupati o i lavoratori con riduzione dell'orario di lavoro promuovendo la partecipazione ai percorsi STEM (Scienza Tecnologica Ingegneria Matematica), e in particolare, quella delle ragazze"*, intende riformare e sviluppare gli ITS della Campania, ampliando la copertura di tutte le aree tematiche e tecnologiche previste dal sistema nazionale, consolidando le esperienze più innovative e migliorando l'individuazione e l'aggiornamento delle figure professionali di interesse delle imprese.

A tal fine, la programmazione dell'offerta di istruzione e formazione tecnica superiore, nella prima fase di sviluppo, per il biennio 2023/2025, persegue i seguenti obiettivi:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- sostenere il passaggio dei giovani dall'istruzione al mondo del lavoro garantendo l'acquisizione di conoscenze e competenze a valore aggiunto in termini di opportunità occupazionali;
- rafforzare il rapporto tra sistema dell'istruzione e formazione superiore e le imprese, assicurando idonei collegamenti con i processi di innovazione;
- rilanciare la qualità del capitale umano per favorire la competitività dei sistemi produttivi, con particolare riferimento allo sviluppo delle Piccole e Medie Imprese (PMI)
- sviluppare la continuità dei percorsi di istruzione e formazione professionale, attraverso un'offerta formativa nell'area terziaria di contenuto tecnico-professionale;
- assicurare un solido legame, in un'ottica di complementarità e coesione, con i percorsi IFTS e con il sistema universitario delle lauree professionalizzanti;
- promuovere azioni positive per sostenere la partecipazione delle donne nei percorsi di istruzione e formazione superiore;
- diffondere la cultura tecnica e scientifica e promuovere l'orientamento permanente dei giovani verso le professioni tecniche;
- ampliare e sviluppare azioni divulgative e informative, anche in forma di moduli di orientamento formativo, rivolti ai giovani, alle famiglie e agli istituti scolastici del secondo ciclo di istruzione per rendere maggiormente pervasiva la presenza e la funzione degli ITS nelle platee e nelle comunità scolastiche.

Art. 3 - Azioni finanziabili

Con il presente Avviso la Regione Campania intende ampliare e potenziare l'offerta di percorsi di Istruzione Tecnica Superiore attraverso la proposizione di percorsi formativi relativi alle nuove figure di riferimento, nel rispetto di quanto stabilito dalla normativa nazionale, particolarmente significative per i sistemi produttivi regionali.

In particolare, l'offerta formativa degli ITS dovrà riferirsi alle aree tecnologiche di cui al DPCM del 25 gennaio 2008 "Linee guida per la riorganizzazione del Sistema di istruzione e formazione tecnica superiore e la costituzione degli Istituti tecnici superiori" ed ai relativi ambiti, definiti dal Decreto Interministeriale del 7 settembre 2011 "Norme generali concernenti i diplomi degli Istituti Tecnici Superiori (ITS) e relative figure nazionali di riferimento" ed integrati dal Decreto Interministeriale del 5 febbraio 2013 relativo alla "Revisione degli ambiti di articolazione dell'area "Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali – turismo" ovvero alle modifiche e integrazioni in corso di introduzione in esito ai lavori avviati in sede Ministeriale.

Art. 4 - Risorse finanziarie

Le risorse finanziarie per l'attuazione del presente dispositivo sono definite per un importo complessivo di € 10.289.997,00 a valere sul Programma Regionale FSE + 2021/2027 – Priorità 2 – Obiettivo specifico ESO4.6 – Azione 2.f.11, per il finanziamento di n. 27 nuovi percorsi biennali/triennali di istruzione Tecnica Superiore per le annualità 2023/2025 e le attività da svolgere in termini di ricerca e sviluppo con impatto sulle attività educative.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 5 - Soggetti ammessi a partecipare

Possono partecipare al presente Avviso esclusivamente le nove Fondazioni ITS già costituite ed operanti sul territorio regionale, nelle rispettive aree di intervento, alla data del 01/07/2022, come di seguito indicate:

Fondazione	Area tecnologica	Sede
ITS Ermete	Efficienza Energetica	AVELLINO
ITS Energy-lab	Efficienza Energetica	BENEVENTO
ITS TEC MOS	Mobilità Sostenibile	MADDALONI (CE)
ITS MSTM	Mobilità Sostenibile	TORRE ANNUNZIATA (NA)
ITS BACT	Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali/turismo – ambiti: Beni culturali e artistici; Turismo e attività culturali	NAPOLI
ITS Antonio Bruno	Nuove tecnologie per il made in Italy – ambito Sistema meccanica	GROTTAMINARDA (AV)
ITS Manifattura Meccanica MA.ME	Nuove tecnologie per il made in Italy – ambito Sistema meccanica	ERCOLANO (NA)
ITS Moda Campania	Nuove tecnologie per il made in Italy – ambito Sistema moda	NAPOLI
ITS Campania Moda	Nuove tecnologie per il made in Italy – ambito Sistema moda	NAPOLI

Art. 6 - Descrizione dell'intervento e modalità di attivazione dei progetti

Il presente avviso intende sostenere lo sviluppo di percorsi formativi terziari nelle aree tecnologiche di afferenza delle Fondazioni ITS della Campania nonché azioni di ricerca e sviluppo con impatto diretto sulle attività educative degli stessi ITS. È programmato a tale scopo il finanziamento fino a n. 27 nuovi percorsi di istruzione Tecnica Superiore per le annualità 2023/2025. Ogni Fondazione ITS potrà presentare domanda per il finanziamento di un numero massimo di tre percorsi per un importo non superiore ad euro 1.021.005,00.

Le candidature devono essere corredate da un piano di attività che contempli l'attivazione al massimo di 3 percorsi biennali rivolti a gruppi di 23 – 25 allievi della durata di 1.800 – 2000 ore; in alternativa la Fondazione ITS MSTM potrà prevedere la realizzazione di percorsi triennali di 3.000 ore rivolti a 20 - 23 allievi in aggiunta a percorsi biennali rivolti a gruppi di 23 – 25 allievi della durata di 1.800 – 2000 ore, sempre rispettando il limite di un numero massimo di tre percorsi per un importo complessivo non superiore ad euro 1.021.005,00.

Ogni progetto vedrà un piano di attività specifico rivolto alla realizzazione di attività di Ricerca e Sviluppo con impatto sulle attività educative (Progetto Dimostrativo) dei percorsi formativi ITS.

I Piani di attività dovranno essere sviluppati utilizzando la modulistica allegata al presente Avviso, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa nazionale e regionale vigenti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

I percorsi formativi ITS dovranno, altresì, contenere l'indicazione del numero di aule/laboratori per l'attività formativa nonché la superficie complessiva e gli spazi per la gestione amministrativa della Fondazione.

Ciascun percorso, secondo le indicazioni innanzi richiamate, deve assicurare il rilascio di un titolo EQF di livello coerente con gli ITS e riferito alle qualificazioni di cui al Repertorio regionale che include anche le qualificazioni nazionali di riferimento per le qualificazioni ITS, così come articolate nella rispettiva normativa nazionale di riferimento.

I percorsi formativi ITS dovranno:

- essere formulati in coerenza con le caratteristiche e le prospettive evolutive del comparto produttivo e le esigenze di trasferimento di innovazione scientifica, tecnologica e organizzativa dell'ambito tematico di riferimento;
- esplicitare con chiarezza gli obiettivi formativi, in relazione alle caratteristiche, qualifiche e competenze professionali dei destinatari che si intende coinvolgere;
- prevedere la presenza di funzioni di orientamento e tutoring che supportino gli allievi in tutte le fasi del percorso formativo;
- prevedere la presenza di un sistema di valutazione delle competenze, in itinere e finale e della relativa attestazione/certificazione, secondo la normativa nazionale (art. 4 Decreto MIM del 17 maggio 2023, n. 88);
- assicurare la riconoscibilità e la comparabilità delle competenze acquisite e certificate;
- descrivere le risorse umane, tecniche e strumentali che si intende implementare e coinvolgere nella realizzazione dei percorsi formativi ITS e di quelle dedicate alla struttura organizzativa.

La durata dei percorsi deve essere coerente con quanto disposto dal DPCM 25 gennaio 2008 e può essere aumentata senza comunque dare luogo ad un aumento delle risorse finanziarie stanziate.

Inoltre, il percorso formativo proposto, in coerenza con le indicazioni dei Regolamenti di riferimento dei Fondi SIE, già introdotte nel periodo 2014-2020, deve dimostrare di contribuire al perseguimento delle seguenti priorità trasversali dalla programmazione comunitaria: pari opportunità di genere; sostenibilità, sia sotto il profilo ambientale che sociale; contrasto ad ogni forma di discriminazione.

I percorsi formativi devono concludersi con il rilascio di un Diploma di Tecnico Superiore subordinato al superamento di una prova d'esame finale tesa alla verifica delle competenze acquisite dagli allievi. Tale verifica deve essere condotta da una Commissione esaminatrice costituita in modo da assicurare la presenza di rappresentanti della scuola, dell'università, della formazione professionale ed esperti del mondo del lavoro.

fonte: http://burc.regione.campania.it

I risultati attesi coerenti con la priorità di investimento di cui al presente Avviso sono riconducibili alle seguenti priorità:

– innalzamento dei livelli di competenze degli allievi correlato all'ingresso nel mercato del lavoro e di placement entro 12 mesi dalla conclusione dei percorsi formativi ITS nei segmenti di pertinenza perseguendo la riduzione drastica dello skill mismatch tra istruzione e domanda di lavoro;

– incremento delle percentuali di conseguimento dei titoli di formazione terziaria su base regionale;

– rafforzamento della partecipazione e del successo degli allievi nell'istruzione universitaria.

Al fine di sostenere lo sviluppo di percorsi formativi terziari nelle aree tecnologiche di afferenza delle Fondazioni ITS della Campania nonché azioni di ricerca e sviluppo con impatto diretto sulle attività educative degli stessi ITS, ciascun progetto presentato dovrà prevedere due linee di azione secondo le seguenti traiettorie operative:

- Percorsi formativi professionalizzanti, valorizzati mediante calcolo secondo la metodologia ad UCS;
- Attività di ricerca e sviluppo educativo (Progetto Dimostrativo) inerenti alle aree e agli ambiti tematici di interesse delle Fondazioni ITS, valorizzati a costi reali.

Le Fondazioni ITS possono presentare specifico progetto contenente entrambe le due linee di azione, proponendo fino a tre percorsi formativi terziari per un importo non superiore ad euro 1.021.005,00 e, parallelamente, una specifica attività di ricerca e sviluppo con impatto educativo (Progetto Dimostrativo) per un importo massimo di euro 120.000,00.

La fase di realizzazione del Progetto dimostrativo può essere svolta anche da personale esterno all'ITS. Le voci di spesa rendicontabili sono individuate nel Piano finanziario Allegato C – SEZIONE ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO (PROGETTO DIMOSTRATIVO).

La fase di realizzazione delle attività di ricerca e sviluppo con impatto educativo deve essere conclusa con una relazione finale illustrativa riguardante tutte le attività realizzate.

Il progetto presentato sarà valutato in termini di coerenza e di idoneità con le finalità generali e specifiche del presente Avviso, in linea con la programmazione regionale e nazionale in materia di ITS.

La valutazione di idoneità relativa ai percorsi formativi terrà conto dei seguenti criteri di analisi:

- Stato di realizzazione delle progettualità pregresse;
- Performance realizzative dei percorsi formativi sinora realizzati;
- Applicazione delle risultanze dal monitoraggio INDIRE;
- Reti e partenariato attivati dalle Fondazioni ITS.

Criterio 1 - Stato di realizzazione delle progettualità pregresse – Le Fondazioni ITS di cui all'art. 5 accedono ad almeno un percorso formativo a condizione che siano state ultimate le attività didattiche pregresse, per le annualità 2016-2019 e sia stato realizzato e rendicontato, alla

fonte: http://burc.regione.campania.it

data della presentazione della domanda, almeno il 50% del monte ore totale dei percorsi formativi, per le annualità 2020-2023. In entrambe le situazioni innanzi richiamate il rendiconto di spesa deve essere superiore al 50% degli importi finanziati.

Criterio 2 - Performance realizzative dei percorsi formativi sinora realizzati e criterio Applicazione delle risultanze dal monitoraggio INDIRE – Le Fondazioni ITS accedono a due percorsi formativi se ottengono il punteggio pari o superiore a 15 come soglia complessiva dei seguenti punteggi così definiti:

MEDIA DIPLOMATI/ISCRITTI	PUNTEGGIO
50%-60%	2
61%-70%	4
71%-80%	6
81%-90%	8
91%-100%	10
MEDIA OCCUPATI / DIPLOMATI	PUNTEGGIO
50%-60%	2
61%-70%	4
71%-80%	6
81%-90%	8
91%-100%	10
Monitoraggio INDIRE	PUNTEGGIO
FASCIA ROSSA (fino a 49,99 punti)	4
FASCIA GIALLA (tra 50 e 59,99 punti)	6
FACIA GRIGIA (tra 60 punti e 69,99)	8
FASCIA VERDE (da 70 in poi)	10
Premialità INDIRE	PUNTEGGIO
1 premialità	1
2 premialità	3
≥ 3 premialità	5

Criterio 3 - Reti e Partenariato - Le Fondazioni ITS accedono a tre percorsi formativi se ottengono il punteggio pari o superiore a 15 e se, alla presentazione del progetto allegheranno specifico/i impegno/i formale/i per l'adesione da parte di aziende Socie e non della Fondazione alla realizzazione delle attività di docenza e stage nonché per l'adesione da parte di aziende Socie e non della Fondazione per l'attivazione di specifici percorsi finalizzati all'occupazione dei futuri diplomati nei percorsi formativi in parola.

In esito alla valutazione di idoneità espletata secondo i criteri innanzi specificati sarà redatta la graduatoria dei progetti finanziati secondo la seguente declinazione:

Tipologia progetto	Percorso formazione terziaria	Attività R&S progetto educativo
Progetto "basic"	n. 1 percorso formativo	n.1 attività ricerca e sviluppo attività educative

fonte: http://burc.regione.campania.it

Progetto “advanced”	n. 2 percorsi formativi	n.1 attività ricerca e sviluppo attività educative
Progetto “executive”	n. 3 percorsi formativi	n.1 attività ricerca e sviluppo attività educative

Pertanto, in esito all’approvazione della graduatoria si procederà ad assumere impegni giuridicamente vincolanti come di seguito:

- Fondazioni che hanno conseguito un punteggio inferiore a 15 (progetto “basic”) - sottoscrizione dell’atto di concessione per l’avvio di un solo corso;
- Fondazioni che hanno conseguito un punteggio pari o superiore a 15 ed in assenza di specifici impegni formali per l’adesione delle aziende di cui al punto 2 (progetto “advanced”) – sottoscrizione dell’atto di concessione per l’avvio di due corsi;
- Fondazioni che hanno conseguito un punteggio pari o superiore a 15 ed in presenza di specifici impegni formali per l’adesione delle aziende di cui al punto 2 (progetto “executive”) - sottoscrizione dell’atto di concessione per l’avvio di tre corsi.

Tutte le Fondazioni dovranno avviare almeno un percorso entro il 15 novembre 2023.

In ragione di un monitoraggio periodico annuale da parte di una commissione, appositamente nominata dal ROS, si procederà alla sottoscrizione di successivi atti aggiuntivi di concessione finalizzati all’attivazione degli ulteriori percorsi, come di seguito indicato.

Passaggio da progetto “basic” a progetto “advanced”

Gli ITS potranno accedere al secondo percorso nel caso si verifichino le seguenti condizioni:

- conclusione di almeno il 50% delle attività previste dal primo corso;
- esito positivo dei controlli e approvazione dei risultati formativi raggiunti.

Passaggio da progetto “advanced” a progetto “executive”

Gli ITS potranno accedere al terzo percorso nel caso abbiano espletato le seguenti attività:

- conclusione delle attività relative al primo percorso;
- conclusione del 50% delle attività riferite al secondo corso;
- presentazione all’atto della domanda di specifico/i impegno/i formale/i per l’adesione da parte di aziende Socie e non della Fondazione alla realizzazione delle attività di docenza e stage nonché per l’adesione da parte di aziende Socie e non della Fondazione per l’attivazione di specifici percorsi finalizzati all’occupazione dei futuri diplomati nei percorsi formativi in parola.
- esito positivo dei controlli e approvazione dei risultati formativi raggiunti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Analoghe procedure di monitoraggio saranno attivate anche in relazione ad eventuali percorsi triennali a cura della Fondazione ITS MSTM.

Tutte le Fondazioni ITS potranno attivare fino ad un massimo di tre percorsi formativi a meno di ulteriori eventuali stanziamenti messi a disposizione dalla Regione Campania finalizzati all'incremento dell'occupazione dei giovani diplomati.

Art. 7 - Soggetti destinatari

I destinatari dell'intervento sono i giovani e gli adulti a partire dai 18 anni d'età (già compiuti alla data di pubblicazione del presente Avviso) in possesso di diploma di istruzione secondaria superiore ovvero di diploma quadriennale di istruzione e formazione professionale e frequenza di un corso annuale integrativo di istruzione e formazione tecnica superiore.

Art. 8 - Modalità e termini per la presentazione delle candidature

I soggetti interessati possono presentare la candidatura a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

La proposta progettuale, redatta esclusivamente sulla modulistica allegata al presente provvedimento, sottoscritta dal legale rappresentate del soggetto proponente e convertita in formato PDF, dovrà essere inviata a mezzo PEC, all'indirizzo di posta elettronica: uod.501101@pec.regione.campania.it., a pena di esclusione, entro il giorno 11 settembre 2023; farà fede la data di invio a mezzo PEC.

La PEC dovrà avere ad oggetto: "Domanda di partecipazione all'Avviso per il potenziamento dell'offerta Istruzione Tecnica Superiore (ITS) in Campania, Area tecnologica: _____ Ambito disciplinare: _____ – Piano 2023-2025" e dovrà contenere come allegati, in formato PDF, la documentazione di seguito elencata, scaricabile dal sito www.fse.regione.campania.it e dal sito www.regione.campania.it:

- la domanda di partecipazione sottoscritta con firma digitale dal legale rappresentante della Fondazione (Allegato A);
- il Piano delle attività con la programmazione dei percorsi formativi e del Progetto dimostrativo (Allegato B - formulario);
- il Piano Finanziario: Piano dei costi - Attività di Ricerca e sviluppo con impatto sulle attività educative a costi reali e Piano dei costi – Percorsi a UCS (Allegato C);
- gli eventuali impegni formali per l'adesione da parte di aziende Socie e non della Fondazione (art. 6 – criterio 3).

La Regione Campania non si assume la responsabilità ove la PEC contenente la documentazione e gli allegati non venga ricevuta nei tempi utili per qualsivoglia motivo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ogni soggetto proponente può presentare una sola domanda di partecipazione. Nel caso di invio di più istanze da parte della fondazione proponente sarà presa in considerazione quella inviata per ultima alla Regione Campania e le altre escluse.

Eventuali domande di chiarimento in merito ai contenuti dell'Avviso e dei relativi allegati, devono essere inoltrate alla DG 50.11.01 al seguente indirizzo PEC: uod.501101@pec.regione.campania.it entro dieci giorni lavorativi antecedenti la chiusura del termine di presentazione delle istanze.
Non saranno prese in considerazione le richieste di chiarimenti pervenute ad altri indirizzi di posta elettronica o con altre modalità.

Art. 9 - Ammissibilità e verifica di idoneità delle proposte

La verifica dell'ammissibilità formale e dell'idoneità delle proposte pervenute sarà svolta da una commissione appositamente nominata dal ROS.

Sono ritenuti ammissibili i progetti:

- pervenuti nei termini di scadenza fissati dalla manifestazione;
- presentati da soggetti ammessi a partecipare;
- facenti riferimento a figure professionali nazionali coerenti con l'area tecnologica e l'ambito specifico di operatività della Fondazione;
- pervenute nelle forme e nei termini indicati;
- compilati sugli appositi allegati all'Avviso;
- completi della documentazione richiesta dall'Avviso e di tutti gli allegati previsti.

Nel caso di non perfetta conformità e/o chiarezza e/o imprecisione della documentazione prodotta, l'Amministrazione procederà a richiesta di integrazione, prima della formale esclusione dell'istanza.

L'Amministrazione richiederà il perfezionamento della documentazione carente tramite posta elettronica certificata che dovrà essere ultimato entro il termine di cinque giorni dall'invio della richiesta di integrazione.

Laddove la documentazione integrativa richiesta dovesse pervenire incompleta la candidatura verrà parimenti dichiarata inammissibile.

Art. 10 - Tempi ed esiti delle istruttorie

A conclusione delle attività di verifica di ammissibilità, con Decreto Dirigenziale della DG 11, saranno approvati gli elenchi dei progetti idonei e dei progetti non idonei, con indicazione dei motivi di esclusione. Gli elenchi saranno pubblicati sul BURC, sul sito istituzionale della Regione Campania www.regione.campania.it e sul sito dedicato del PR Campania FSE + 2021-2027 www.fse.regione.campania.it. La pubblicazione sul BURC vale come notifica a tutti i partecipanti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 11 – Avvio dei percorsi formativi

All'avvio dei percorsi, la Fondazione è tenuta a trasmettere, per ciascuna annualità:

- Comunicazione di Avvio attività;
- Trasmissione documentazione relativa ad Inizio Corso (IC) provvisorio e Inizio Corso (IC) definitivo;
- Calendario del percorso e/o delle attività formative;
- Elenco degli allievi di ogni singolo percorso biennale (min. 23 partecipanti) o triennale (min. 20 partecipanti).

La Regione verificherà la presenza e la regolarità della documentazione di avvio. Nel caso in cui rilevi l'incompletezza della documentazione trasmessa, richiederà la presentazione dei documenti mancanti, cui seguirà una successiva verifica.

Art. 12 - Modalità di controllo

La Regione Campania, al fine di verificare la veridicità delle dichiarazioni autocertificate, la conformità all'originale della documentazione prodotta, la correttezza delle spese e l'avanzamento fisico e finanziario dell'intervento, procederà ad effettuare i controlli obbligatori di primo e secondo livello, nonché verifiche ritenute opportune, anche a campione.

Tutta la documentazione amministrativa e contabile relativa al progetto finanziato dovrà essere tenuta a disposizione presso le sedi (amministrative e/o operative) dal legale rappresentante del soggetto beneficiario del finanziamento, conformemente a quanto previsto dalla normativa comunitaria.

Art. 13 - Comunicazioni e obblighi dei beneficiari

Il Beneficiario si obbliga a:

- rispettare la normativa di riferimento citata in premessa;
- rispettare la normativa in materia di ammissibilità della spesa previste e consentite dal Regolamento (UE) n. 1057/2021 e dal Regolamento (UE) n. 1060/21, dalle norme nazionali in materia di ammissibilità, dal Manuale delle procedure di gestione del POR Campania FSE 2014-2020
- garantire un sistema di contabilità separata per l'operazione nel conto corrente dedicato alle movimentazioni finanziarie afferenti all'operazione relativa al PR Campania FSE + 2021/2027;
- garantire il rispetto delle norme di cui alla legge n. 136 del 13/08/2010 recante disposizioni in materia di "Tracciabilità dei flussi finanziari", così come modificata dall'art. 6 del D.L. n. 187 del 12/11/2010 recante "Norme urgenti in materia di sicurezza", e dal Manuale delle procedure di gestione del POR Campania FSE, delle Linee Guida dei Beneficiari vigenti ed eventuali modifiche che saranno approvate nell'ambito della nuova programmazione FSE + 2021-2027;
- riportare, in attuazione degli obblighi di cui all'art. 3, comma 5 e 7, della L. n. 136/2010, in relazione a ciascuna transazione eseguita nella realizzazione delle attività, il codice unico di progetto (CUP);

fonte: http://burc.regione.campania.it

- comunicare alla Regione Campania, all'atto della richiesta di prima anticipazione gli estremi identificativi del conto corrente dedicato alle movimentazioni finanziarie afferenti all'operazione relativa al PR Campania FSE + 2021/2027;
- istituire il fascicolo di progetto contenente tutta la documentazione amministrativa e contabile riferita al progetto stesso;
- consentire il libero accesso alle strutture direttamente e/o indirettamente utilizzate per lo svolgimento del corso ai funzionari delle strutture regionale deputate ai controlli di primo e secondo livello, nonché ad ogni altra autorità che, in forza delle vigenti disposizioni di legge e/o di regolamento, anche di livello comunitario, abbia titolo a compiere sopralluoghi, ispezioni e/o verifiche, anche contabili e/o amministrative, pena la decadenza della prosecuzione dei corsi stessi;
- rispettare gli istituti previsti dal contratto collettivo nazionale di lavoro di categoria e gli obblighi riguardanti l'instaurazione, esecuzione e cessazione dei contratti di prestazione d'opera professionale, ivi compresi gli obblighi accessori di natura fiscale, contributiva e previdenziale;
- attenersi ad una fedele esecuzione del progetto approvato, salvo diverse disposizioni autorizzate espressamente dalla Amministrazione regionale;
- adeguarsi tempestivamente alle eventuali modifiche introdotte dall'approvazione di manuali e disciplinari, linee guida per i Beneficiari, relativi alle modalità di attuazione del PR Campania FSE + 2021-2027;
- rispettare gli adempimenti in materia di informazione e pubblicità previsti dalla normativa nazionale, regionale e comunitaria;
- alimentare il sistema di monitoraggio secondo le modalità previste dal manuale delle procedure di gestione attualmente in vigore.

Art. 14 – Determinazione del contributo e modalità di rendicontazione

Il Beneficiario è tenuto ad effettuare le rendicontazioni per:

- le "attività corsuali" a costi semplificati sulla base delle Unità di Costo Standard definite dal Regolamento delegato (UE) 2019/697 della Commissione del 14 febbraio 2019 (Decreto n. 1284/2017- MIUR), nei termini e con le modalità stabilite nel successivo atto di convenzione.

  Sono previste due tipologie di UCS:

  - UCS "Partecipazione a un corso di formazione presso un istituto tecnico superiore": Tariffa oraria € 49,93;
  - UCS "Completamento di un corso di formazione presso un istituto tecnico superiore": Per i corsi di 2 anni per ciascun anno completato: € 4.809,50 (tot. € 9.619,00);

    Per i corsi di 3 anni per ciascun anno completato: € 3.206,30 (tot. € 9.619,00).

fonte: http://burc.regione.campania.it

CALCOLO DEL CONTRIBUTO

La modalità di calcolo del contributo richiedibile è di seguito illustrata a titolo esemplificativo:

1. Percorso formativo biennale di 1800 ore – 23 allievi

Ore/Percorso (A)	UCS Ore/Percorso (B)	C= A*B	N. Allievi (D)	UCS Allievi/formati (E)	F=D*E	Importo Complessivo (C + F)
1.800	**49,93 €**	89.874,00	23	**9.619,00 €**	221.237,00	**311.111,00 €**

2. Percorso formativo biennale di 2000 ore – 25 allievi

Ore/Percorso (A)	UCS Ore/Percorso (B)	C= A*B	N. Allievi (D)	UCS Allievi/formati (E)	F=D*E	Importo Complessivo (C + F)
2.000	**49,93 €**	99.860,00	25	**9.619,00 €**	240.475,00	**340.335,00 €**

3. Percorso formativo triennale di 3000 ore – 20 allievi

Ore/Percorso (A)	UCS Ore/Percorso (B)	C= A*B	N. Allievi (D)	UCS Allievi/formati (E)	F=D*E	Importo Complessivo (C + F)
3.000	**49,93 €**	149.790,00	20	**9.619,00 €**	192.380,00	**342.170,00 €**

A ciascuna Fondazione saranno destinate risorse per la realizzazione di un numero massimo di tre percorsi (max € 1.021.005,00) e per le attività di ricerca e sviluppo con impatto sulle attività educative, i cosiddetti Progetti Dimostrativi, (max € 120.000,00), per un importo complessivo non superiore a € 1.141.005,00.

La Fondazione, per l'attuazione del progetto, dovrà utilizzare personale interno dipendente a tempo indeterminato e/o determinato o ricorrere a personale esterno. Nel caso di ricorso a personale esterno, si precisa che occorre assicurare la massima trasparenza mediante attivazione di idonee procedure di evidenza pubblica, dandone comunicazione oltre che sui siti della Fondazione e di altri soggetti partecipanti, sul sito del PR Campania FSE + 2021/2027, www.fse.regione.campania.it.

La determinazione del contributo finale ammissibile avverrà sulla base del numero di ore di partecipazione e del numero di partecipanti che hanno completato positivamente il percorso formativo, sulla base della seguente formula:

fonte: http://burc.regione.campania.it

(n. ore partecipazione x UCS ora partecipazione € 49,93) **+** **(n. allievi formati x UCS allievi formati € 9.619,00)**

Il sistema di costi standard dei percorsi ITS collega direttamente il contributo ammissibile ai parametri fisici di realizzazione delle attività formative, stabilendo una correlazione tra questi ed i parametri finanziari.

La determinazione del contributo ammissibile non dipenderà quindi dagli aspetti finanziari di attuazione dei progetti, ma dai processi attivati e dai risultati raggiunti.

Le Fondazioni ITS beneficiarie dei progetti finanziati dovranno rendicontare il contributo riconoscibile "a costi standard" dimostrando all'Amministrazione regionale l'attuazione di due elementi fisici dei propri progetti formativi:

- Il numero di ore di partecipazione ad un corso di formazione;
- Il numero di partecipanti che hanno completato positivamente un anno formativo di corso.

Per l'UCS Ora/Partecipazione saranno prese in considerazione le ore formative (aula, attività laboratoriale, ecc.) effettivamente erogate, sommate alla media aritmetica delle ore di stage effettivamente svolte da tutti gli allievi ammessi al successivo anno di corso o ammessi all'esame finale e risultanti dagli appositi registri ufficiali. Sono quindi considerati ammissibili tutti gli allievi iscritti.

Per l'UCS numero di allievi formati saranno considerati solo gli allievi che hanno completato positivamente un anno formativo tramite l'ammissione all'anno successivo o l'ammissione all'esame finale.

In ogni caso, il contributo massimo riconoscibile non potrà superare i parametri indicati nella tabella precedente.

Per il calcolo delle spese ammissibili per l'operazione rendicontata a costi standard saranno verificati i documenti direttamente collegati ai due parametri sopra elencati.

Sarà richiesta in fase di rendicontazione intermedia e finale, oltre alla documentazione prevista dalla normativa di riferimento, l'invio tramite il Sistema Informativo SURF dei seguenti documenti:

- registro presenze destinatario;
- scheda attività, con l'indicazione del numero di ore d'aula erogate, del numero di ore d'aula frequentate da ciascun allievo, dal numero di ore di stage di ciascun allievo firmato dal legale rappresentante della Fondazione;
- verbale di ammissione degli allievi all'anno formativo successivo e/o agli esami finali.

Si sottolinea come il passaggio alla rendicontazione attraverso UCS rende centrale la documentazione che dimostra l'effettiva erogazione delle attività, come i registri e la documentazione di passaggio all'annualità successiva o all'esame finale.

La Fondazione è inoltre tenuta al rispetto di tutte le condizioni previste nel successivo atto di convenzione. I soggetti beneficiari del finanziamento di cui alla presente manifestazione devono attenersi, in tema di informazione e pubblicità degli interventi dei Fondi SIE, a quanto disposto nel Regolamento (UE) n. 1057/2021 e nel Regolamento (UE) n. 1060/2021.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 15 - Erogazione del finanziamento

Per ciascuna delle fondazioni costituite, a seguito della sottoscrizione dei relativi atti di impegno, la regione Campania procederà all'erogazione del finanziamento secondo le seguenti modalità:

- un primo acconto, pari al 50% dell'importo del contributo pubblico assegnato per l'intervento, successivamente alla sottoscrizione dell'atto di concessione ed alla comunicazione dell'avvio delle attività;
- un secondo acconto, pari al 20% dell'importo del contributo pubblico eventualmente riparametrato per l'intervento, a conclusione del 50% del monte ore previsto dal corso;
- il saldo finale, per un importo commisurato alle attività dichiarate e riconosciute, a conclusione delle attività.

Con le stesse modalità saranno previsti i trasferimenti degli importi a valere sull'attività di ricerca e sviluppo con impatto sulle attività educative (Progetti Dimostrativi).

Il beneficiario dovrà presentare per l'erogazione del finanziamento sia sotto forma di anticipazione che a saldo la documentazione che la Regione Campania si riserva di specificare con successivi provvedimenti.

In particolare, nei casi di erogazioni in anticipazione, il soggetto Beneficiario deve presentare idonea garanzia fideiussoria secondo la normativa vigente, in favore della DG Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili, fatte salve, secondo le disposizioni vigenti, le deroghe per i soggetti pubblici.

Inoltre, all'atto della presentazione delle domande di acconto e/o saldo, il soggetto proponente ha l'obbligo di fornire i dati e le informazioni necessarie all'acquisizione del DURC e delle informazioni antimafia, ex D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii., ove previsto. In assenza di tali elementi, l'Amministrazione non potrà procedere all'iter di erogazione del finanziamento.

Art. 16 - Revoca del finanziamento

L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di procedere alla revoca del finanziamento e al recupero delle somme eventualmente erogate in caso di mancato assolvimento degli obblighi previsti dal presente dispositivo e nei casi stabiliti dal successivo atto di concessione.

Art. 17 - Informazione e pubblicità

I soggetti beneficiari del finanziamento di cui al presente avviso devono attenersi, in tema di informazione e pubblicità degli interventi dei Fondi SIE.

In particolare, sono tenuti a dare adeguata pubblicità al finanziamento concesso e ad osservare quanto previsto per l'utilizzo dei loghi da riportare su tutta la documentazione ed in ogni azione promozionale, pubblicitaria e/o informativa secondo le indicazioni rese disponibili dall'Amministrazione regionale.
Il mancato rispetto degli obblighi d'informazione e pubblicità di cui alla normativa comunitaria consente alla Regione Campania la revoca parziale o totale del finanziamento assentito.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 18 - Informazioni sull'avviso pubblico e Indicazione del Responsabile del Procedimento ai sensi della legge 241/1990 e ss.mm.ii.

Il presente Dispositivo, comprensivo degli allegati, è reperibile sul sito internet della Regione Campania all'indirizzo: www.regione.campania.it, sul sito dedicato del PR Campania FSE+ 2021-2027: www.fse.regione.campania.it, sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania ai sensi dell'art. 12, comma 1, della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii ed in attuazione di quanto disposto dal D. Lgs. n. 33/2013, artt. 26 e 27, nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale della Regione.

Responsabile Unico del Procedimento (RUP) è il Dirigente p.t. della UOD 01 della DG 50.11.00.

Tutte le comunicazioni tra il Beneficiario e la Regione Campania dovranno avvenire mediante posta elettronica, al seguente indirizzo: uod.501101@pec.regione.campania.it.

Informazioni di carattere generale, chiarimenti e richieste potranno essere inoltrate all'ufficio UOD Istruzione.

Il diritto di accesso di cui all'art. 22 e seguenti della legge 241/90 viene esercitato nei confronti della UOD Istruzione 50.11.01.

Art. 19 - Tutela della Privacy

Ai sensi del D.lgs. n. 196/03 e ss.mm.ii, i dati acquisiti in esecuzione del presente avviso verranno utilizzati e trattati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale essi vengono comunicati, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti.

Art. 20 - Indicazione del Foro Competente

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale foro competente quello di Napoli.

Art. 21 - Obblighi nascenti dal Protocollo di legalità

In riferimento al Protocollo di legalità approvato con DGR n. 23/2012 e sottoscritto tra la Regione e la GdF in data 6 marzo 2012, le parti si obbligano al rispetto delle norme ivi contenute che qui si intendono integralmente riportate e trascritte.

Art. 22 - Norma di rinvio

Per tutto quanto non previsto dal presente Avviso si rinvia alle norme comunitarie, nazionali e regionali in materia.

Allegati:

- Domanda di partecipazione (Allegato A);
- Formulario (Allegato B);
- Piano finanziario (Allegato C).

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO A

AVVISO PUBBLICO

“Potenziamento dell’offerta di Istruzione Tecnica Superiore a cura delle Fondazioni ITS già costituite ed operanti nella regione Campania alla data dell’1/07/2022- periodo 2023/2025”

(DGR n. 161 del 28/03/2023)

Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro, Politiche Giovanili
UOD 50.11.01
uod.501101@pec.regione.campania.it

DOMANDA DI CANDIDATURA

Manifestazione di interesse “Potenziamento dell’offerta di Istruzione Tecnica Superiore a cura delle Fondazioni ITS già costituite ed operanti nella regione Campania alla data dell’1/07/2022 – Periodo 2023-2025”.

Il/la Sottoscritto/a_____ nato/a a_____ ( ) il_____
residente in_____, CAP_____ Comune_____
(___) in qualità di legale rappresentante della FONDAZIONE ITS
_____
____CAP_____Comune_____

CHIEDE

di partecipare in qualità di soggetto proponente alla selezione delle candidature dei percorsi formativi ITS per il periodo 2023-2025.

Allega, quale parte integrante alla presente domanda:

- Formulario (Allegato B);
- Piano Finanziario (Allegato C);
- Impegno/i formale/i adesione Aziende *(eventuale/i*)

fonte: http://burc.regione.campania.it

A tal fine DICHIARA i seguenti

- DATI GENERALI-

FONDAZIONE	
Indirizzo	
Sito web	
e-mail istituzionale	
Indirizzo pec	
Codice Fiscale/Partita IVA	
DATI DEL REFERENTE DELLA FONDAZIONE PER IL PROGETTO	
Cognome	
Nome	
Telefono	
e-mail	
Indirizzo pec	
Descrizione ruolo	
DATI DEL DIRETTORE DEL PROGETTO	
Cognome	
Nome	
Telefono	
e-mail	
Descrizione ruolo	

- La presente domanda deve essere compilata in tutte le sue parti ed essere sottoscritta dal rappresentante legale della Fondazione.

FIRMA Digitale
del legale rappresentante della Fondazione

ALLEGATO B

"Potenziamento dell'offerta di Istruzione Tecnica Superiore a cura delle Fondazioni ITS già costituite ed operanti nella regione Campania alla data dell'1/07/2022 - periodo 2023/2025"

(DGR n. 161 del 28/03/2023)

PERCORSI DI ISTRUZIONE TECNICA SUPERIORE E PROGETTO DIMOSTRATIVO

DATI IDENTIFICATIVI DEL PROGETTO

Contesto di riferimento (indicare il processo che ha portato all'individuazione del progetto, gli eventuali studi /ricerche utilizzati a tale scopo con riferimento all'Area ed alla filiera produttiva interessata)

Obiettivi generali del progetto e pertinenza con le finalità indicate nell'Art. 1 dell'Avviso

TITOLO PROGETTO	
Soggetto proponente Fondazione ITS	
Soggetti attuatori	(aggiungere una riga per ciascun attuatore)
	1.
	2.
	n.
Area tecnologica	_____
Data di avvio dei Percorsi (in aula)	entro _____ entro _____ entro _____

<table>
<tr><td rowspan="3">Percorso I -Titolo, Costo a UCS, numero partecipanti (min. 23 – max 25 per i percorsi biennali e min. 20 – max 23 per i percorsi triennali) e durata (in ore)</td><td colspan="4">Titolo percorso: _____
Costo: _____
Numero partecipanti: _____
Tot. Ore: _____</td></tr>
<tr><td>Di cui d’aula</td><td></td><td>% ore di aula</td><td></td></tr>
<tr><td>Di cui tirocinio/stage</td><td></td><td>% ore di tirocinio/stage</td><td></td></tr>
<tr><td rowspan="3">Percorso II -Titolo, Costo a UCS, numero partecipanti (min. 23 – max 25 per i percorsi biennali e min. 20 – max 23 per i percorsi triennali) e durata (in ore)</td><td colspan="4">Titolo percorso: _____
Costo: _____
Numero partecipanti: _____
Tot. Ore:</td></tr>
<tr><td>Di cui d’aula</td><td></td><td>% ore di aula</td><td></td></tr>
<tr><td>Di cui tirocinio/stage</td><td></td><td>% ore di tirocinio/stage</td><td></td></tr>
<tr><td rowspan="3">Percorso III -Titolo, Costo a UCS, numero partecipanti (min. 23 – max 25 per i percorsi biennali e min. 20 – max 23 per i percorsi triennali) e durata (in ore)</td><td colspan="4">Titolo percorso: _____
Costo: _____
Numero partecipanti: _____
Tot. Ore: _____</td></tr>
<tr><td>Di cui d’aula</td><td></td><td>% ore di aula</td><td></td></tr>
<tr><td>Di cui tirocinio/stage</td><td></td><td>% ore di tirocinio/stage</td><td></td></tr>
<tr><td>Sbocchi occupazionali dei n. 3 percorsi formativi</td><td colspan="4"></td></tr>
<tr><td>Progetto dimostrativo - Descrizione delle attività da svolgere in termini di ricerca e sviluppo con impatto sulle attività educative, costo (a costi reali) e durata</td><td colspan="4"></td></tr>
<tr><td>Durata complessiva del progetto</td><td colspan="4">N. mesi:</td></tr>
</table>

FINANZIAMENTO

Costo totale del progetto	€
Finanziamento pubblico richiesto a valere sul PR Campania FSE+2021-2027	€

fonte: http://burc.regione.campania.it

Risorse umane coinvolte nel progetto (compilare una riga per ogni persona con riferimento a tutte le funzioni previste per il progetto)

	Nome e cognome	Funzione	ore/ giorni	Soggetto attuatore che rende disponibile la risorsa (1)	Personale interno/ esterno (2)
1					
2					
3					
4					
5					
6					
n.					

(1) *indicare il nome del soggetto che mette a disposizione la risorsa (soggetto attuatore con cui intercorre il rapporto di lavoro, specificando anche la tipologia di soggetto.* ***Es: impresa, università, istituto scolastico, agenzia formativa****).*

(2) *indicare "interno" nel caso di persona legata al soggetto attuatore da un rapporto di lavoro di tipo subordinato, "esterno" per tutte le altre tipologie di rapporto di lavoro.*

ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO

Modalità di reperimento e sensibilizzazione dell'utenza (descrivere le azioni i tempi e le modalità di diffusione che si intendono attivare per raggiungere e informare il più ampio numero di potenziali destinatari)

Tempi di realizzazione

Operatori impiegati

Luoghi/collegamento con il territorio

Modalità di eventuale selezione dei partecipanti (indicare attraverso quali procedure - criteri, metodologie e strumenti - si intende effettuare la selezione dei partecipanti nel caso in cui le richieste di partecipazione al percorso presentate da partecipanti in possesso dei requisiti richiesti superino il numero dei posti disponibili, favorendo la partecipazione dei soggetti di cui alla priorità d'investimento di riferimento del PR Campania FSE+ 2021-2027)

Misure di accompagnamento in ingresso (descrivere le modalità per la promozione di ciascun percorso, quali: attività di orientamento dei partecipanti, bilancio delle competenze, moduli propedeutici differenziati per l'accesso ai percorsi, strumenti per l'allineamento delle competenze dei partecipanti, ecc.)

Attività previste

Modalità di realizzazione

Tempi di realizzazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Operatori impiegati

Luoghi e collegamenti con il territorio

Azioni di sostegno alla frequenza dei percorsi formativi (indicare forme di accompagnamento e/o supporto che possano agevolare la frequenza del percorso e il successo formativo dei frequentanti, con particolare riferimento alle pari opportunità)

Destinatari Previsti

Modalità di realizzazione

Tempi di realizzazione

Misure di accompagnamento in itinere (descrivere le attività di orientamento in itinere e le attività di supporto all'apprendimento compresi servizi di supporto per fabbisogni specifici - specificando anche eventuali misure atte a consentire un proficuo inserimento in itinere di giovani che ne facciamo richiesta)

Attività previste

Modalità di realizzazione

Tempi di realizzazione e durata

Operatori impiegati

Misure di accompagnamento e supporto in uscita (descrivere le attività di accompagnamento e supporto in uscita, compresi servizi di supporto per fabbisogni specifici - specificando eventuali misure di orientamento in uscita, placement, ecc.)

Attività previste (specificare se attività di accompagnamento di gruppo e/o individuale)

Modalità di realizzazione

Tempi di realizzazione e durata

Operatori impiegati

Azioni per la promozione dell'inserimento lavorativo

Attività previste (specificare se attività di accompagnamento di gruppo e/o individuale)

Modalità di realizzazione

Tempi di realizzazione e durata

Operatori impiegati

Luoghi/collegamento con il territorio

Azioni di rafforzamento dell'offerta formativa legate alla premialità
(Obbligatoria solo per gli ITS destinatari della premialità MIM)

Attività previste (specificare se attività di accompagnamento di gruppo e/o individuale)

Modalità di realizzazione

Tempi di realizzazione e durata

Operatori impiegati

Luoghi/collegamento con il territorio

fonte: http://burc.regione.campania.it

RISORSE STRUTTURALI E STRUMENTALI

Indicazioni delle sedi formative: indirizzi, numero di aule/laboratori e superficie complessiva delle stesse:

Tipologia locali (specificare)	Indirizzo	Mq	Numero
Aule didattiche			
Laboratori scientifici e tecnologici			
Altri locali (specificare tipologia)			

Dotazioni ai partecipanti

Materiali didattici individuali (indicare i materiali didattici ad uso individuale che si prevede di fornire agli allievi

Eventuali Indumenti protettivi (indicare la tipologia di indumenti protettivi che saranno forniti a tutti i partecipanti, se necessari per la tipologia di attività prevista)

PROVE INTERMEDIE DI VERIFICA

Tipologia di prova (es. tecnico pratica, colloquio, ecc.)	
Finalità e obiettivi della prova	
Modalità di svolgimento di ciascuna prova	
Tempi	

PROVE DI VERIFICA PER IL RILASCIO DELLA CERTIFICAZIONE FINALE

Le prove di verifica finalizzate al rilascio della certificazione nazionale devono essere svolte secondo quanto indicato all'art. 4 del Decreto ministeriale MIM n. 88 del 17 maggio 2023 recante le "Disposizioni in merito ai criteri e alle modalità per la costituzione e i compensi delle commissioni delle prove di verifica finale delle competenze acquisite da parte di coloro che hanno seguito con profitto i percorsi formativi degli Istituti tecnologici superiori (ITS Academy); alle indicazioni generali per la verifica finale delle competenze acquisite e

per la relativa certificazione, nonché ai modelli di diploma di specializzazione per le tecnologie applicate e il diploma di specializzazione superiore per le tecnologie applicate ai sensi degli articoli 6, comma 2, e 5, comma 2 della legge 15 luglio 2022, n. 99."

ACCORDI PER IL RICONOSCIMENTO DEI CREDITI FORMATIVI IN USCITA

Organismo	
Denominazione	
Area (corso di laurea)	
Crediti riconosciuti	

Aggiungere la seguente Sezione per ciascun accordo

RISULTATI ATTESI

(Esplicitare concretamente le ricadute del progetto, secondo quanto previsto dall'Avviso)

Monitoraggio dell'andamento del progetto e modalità di valutazione in itinere ed ex post (descrivere le modalità di rilevazione dell'andamento attuativo e di valutazione finale del progetto)

Ricaduta dell'intervento (descrivere in maniera dettagliata e in coerenza con gli obiettivi del progetto, i risultati attesi anche in termini di impatto sui destinatari finali con riferimento a inserimenti lavorativi, occupabilità/miglioramento dello status professionale e occupazionale, sui soggetti coinvolti e sul territorio di riferimento)

Azioni di disseminazione dei risultati (descrivere le modalità di disseminazione dei risultati del progetto, all'interno e all'esterno dei soggetti coinvolti, specificando prodotti e/o manifestazioni previste e la loro coerenza e opportunità in riferimento al progetto, il pubblico di riferimento)

Carattere innovativo del progetto

PRIORITÀ TRASVERSALI RIFERIBILI AL PR CAMPANIA FSE+ 2021/2027

Strategie per la parità di genere (indicare le azioni previste nel progetto per favorire la partecipazione delle donne quali: specifiche modalità informative, promozionali, di accesso ed attuative, le azioni tese alla possibilità di realizzare la conciliazione fra vita familiare e/o aspettative di carriera, le azioni tese ad affrontare il problema di sotto-rappresentatività delle donne nello specifico settore/profilo)

Strategie per le pari opportunità e contrasto ad ogni forma di discriminazione (indicare le azioni previste per favorire pari opportunità e possibilità di accesso ai soggetti più deboli e/o svantaggiati descrivendo anche specifiche misure di supporto alla frequenza quali: convenzioni per alloggi fuori sede, accompagnamento)

Sostenibilità sociale e ambientale (esplicitare le modalità operative con le quali si intendono adottare strumenti)

SCHEDA DI DETTAGLIO DELLE ATTIVITA' PREVISTE DAL PROGETTO (da replicare per ciascun percorso, indicando l'anno formativo)

COMPETENZE IN ESITO AL PERCORSO

Macrocompetenze

Competenze tecnico professionali

Competenze generali di base

Eventuali ulteriori competenze

fonte: http://burc.regione.campania.it

TITOLO PERCORSO			
Biennio/ Triennio Formativo			
Ambito			
Figura oggetto della proposta progettuale *(specificare figura del repertorio nazionale/regionale)*			
Codice ISTAT			
Codice ATECO			
Sede di svolgimento del corso			
Numero partecipanti complessivo (min. 23 – max 25 per i percorsi biennali e min. 20 – max 23 per i percorsi triennali)			
Tipologia dei destinatari e Requisiti di accesso			
Eventuali requisiti preferenziali			
Durata delle attività formative (min. 1800 – max. 2000 ore per i percorsi biennali e max. 3000 ore per i percorsi triennali)	Denominazione Unità Formativa (1)	Durata in ore	
	1-		
	2-		
	3-		
	….		
	Stage (min. 30% del monte ore)		
	Totale ore		
Attività non formative (2)	Titolo attività	N. destinatari	N. ore
	(es. orientamento)		
	(es. allineamento)		
	(es. bilancio competenze)		
	(ecc.)		

(1) ***UNITA' FORMATIVE*** *– Descrivere in modo dettagliato l'articolazione del percorso biennale in singole unità formative finalizzate all'acquisizione delle competenze generali di base e tecnico professionali precedentemente descritte*

*(2) Per **ATTIVITÀ NON FORMATIVE** si intendono tutte quelle attività che non riguardano nello specifico il Percorso in senso stretto (oltre quindi le 1800/2000 ore previste per il percorso biennale e le max. 3000 ore previste per i percorsi triennali), quali ad esempio: orientamento in ingresso, allineamento competenze, bilancio competenze, ecc.)*

Visite didattiche (indicare il numero di visite, se previste, gli enti coinvolti, le possibili destinazioni e la durata indicativa, evidenziandone il valore rispetto agli obiettivi formativi)

ATTIVITÀ FORMATIVE

Obiettivi formativi generali (in caso di percorso finalizzato all'acquisizione di competenze relative ad intere figure professionali o intere Aree di Attività, declinare gli obiettivi formativi generali in termini di competenze chiave, tecnico-professionali e trasversali)

Metodologie e strumenti di formazione (descrivere sinteticamente le diverse modalità didattiche con le quali i contenuti della formazione vengono affrontati, come ad esempio, in aula, in laboratorio, stage, simulazioni, casi di studio, ecc. e relative ripartizioni tra le stesse espresse in ore ed in % sulle ore complessive)

Descrizione articolazione/contenuti

Verifiche e valutazione (tipologia, modalità di svolgimento)

Risultati attesi

ATTIVITÀ NON FORMATIVE (da replicare per ciascuna attività non formativa)

Titolo attività:

Obiettivi dell'attività

Descrizione articolazione/contenuti

Metodologie e strumenti (illustrare le metodologie di intervento e specificare quantità, qualità e pertinenza, nell'ambito del progetto, dei materiali di supporto, documentazione specifica, testi professionali, manuali, dispense, banche dati ecc. previsti. Specificare se si tratta di semplice utilizzo o di creazione.)

Verifiche e valutazione (tipologia, modalità di svolgimento)

Risultati attesi

CRONOPROGRAMMA DEL PROGETTO (Ripetere la tabella per ciascun percorso)

Indicare i tempi di svolgimento elencando le attività previste (formative e non formative) specificando, accanto al mese, anche l'anno

Attività	Titolo attività	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre
		☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
		☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
		☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
		☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
		☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
		☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
		☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
		☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
		☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
		☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
		☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
		☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Il presente Allegato deve essere compilato in tutte le sue parti e essere sottoscritto dal rappresentante legale della Fondazione.

FIRMA Digitale
del legale rappresentante della Fondazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato C

AVVISO PUBBLICO

"Potenziamento dell'offerta di Istruzione Tecnica Superiore a cura delle Fondazioni ITS già costituite ed operanti nella regione Campania alla data dell'1/07/2022 - periodo 2023/2025"

(DGR n. 161 del 28/03/2023)

RIEPILOGO COSTO TOTALE DEL PROGETTO

PROGETTO: _____		***TOTALE (euro)***
A=B+C	**CONTRIBUTO PUBBLICO – COSTO TOTALE DELL'OPERAZIONE**	**0**

fonte: http://burc.regione.campania.it

RIEPILOGO CONTRIBUTO PUBBLICO

		ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO (PROGETTO DIMOSTRATIVO)	*PERCORSO 1*	*PERCORSO 2*	*PERCORSO 3*	*TOTALE*
	MACROVOCE	*(euro)*	*(euro)*	*(euro)*	*(euro)*	*(euro)*
B1	**PREPARAZIONE**	0	0	0	0	**0**
B2	**REALIZZAZIONE**	0	0	0	0	**0**
B3	**DIFFUSIONE RISULTATI**	0	0	0	0	**0**
B4	**DIREZIONE E CONTROLLO INTERNO**	0	0	0	0	**0**
B	**TOTALE COSTI DIRETTI**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**
C	**COSTI INDIRETTI (max 12% dei costi diretti)**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**
A=B+C	**COSTO TOTALE OPERAZIONE**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**

PIANO DEI COSTI - ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO (PROGETTO DIMOSTRATIVO)

			ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO (PROGETTO DIMOSTRATIVO)	*TOTALE*
	MACROVOCE	*DESCRIZIONE*	*(euro)*	*(euro)*
B1	**PREPARAZIONE**	Ideazione e progettazione		0
B1	**PREPARAZIONE**	Fideiussioni/Cauzioni		0
B1	**PREPARAZIONE**	*Altro (specificare)……*		0
		TOTALE PREPARAZIONE	0	0
B2	**REALIZZAZIONE**	Altre funzioni tecniche		0
B2	**REALIZZAZIONE**	Spese per assicurazioni		0
B2	**REALIZZAZIONE**	Fornitura per ufficio e cancelleria		0

			ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO (PROGETTO DIMOSTRATIVO)	TOTALE
	MACROVOCE	*DESCRIZIONE*	*(euro)*	*(euro)*
B2	**REALIZZAZIONE**	Utilizzo locali ed attrezzature per l'attività programmata		0
B2	**REALIZZAZIONE**	*Altro: Costi utenze*		0
		TOTALE REALIZZAZIONE	0	0
B3	**DIFFUSIONE RISULTATI**	Incontri e seminari		0
B3	**DIFFUSIONE RISULTATI**	Elaborazione reports e studi		0
B3	**DIFFUSIONE RISULTATI**	Pubblicazioni finali		0
B3	**DIFFUSIONE RISULTATI**	*Altro (specificare)……*		0
		TOTALE DIFFUSIONE DEI RISULTATI	0	0
B4	**DIREZIONE E CONTROLLO INTERNO**	Direzione e valutazione finale dell'operazione o del progetto		0
B4	**DIREZIONE E CONTROLLO INTERNO**	Coordinamento del progetto		0
B4	**DIREZIONE E CONTROLLO INTERNO**	Amministrazione e contabilità generale (civilistico, fiscale)		0
B4	**DIREZIONE E CONTROLLO INTERNO**	Segreteria tecnica organizzativa		0
B4	**DIREZIONE E CONTROLLO INTERNO**	Monitoraggio fisico-finanziario e rendicontazione		0
B4	**DIREZIONE E CONTROLLO INTERNO**	*Altro (personale segreteria, portineria, manutenzione, ...).*		0
		TOTALE DIREZIONE E CONTROLLO INTERNO	**0**	**0**
	COSTO TOTALE DELL'OPERAZIONE		**0**	**0**

PIANO DEI COSTI - PERCORSI

			PERCORSO 1	*PERCORSO 2*	*PERCORSO 3*	*TOTALE*
	MACROVOCE	*DESCRIZIONE*	*(euro)*	*(euro)*	*(euro)*	*(euro)*
B1	**PREPARAZIONE**	Indagine preliminare di mercato				0
B1	**PREPARAZIONE**	Ideazione e progettazione				0
B1	**PREPARAZIONE**	Pubblicizzazione e promozione del progetto				0
B1	**PREPARAZIONE**	Selezione partecipanti				0
B1	**PREPARAZIONE**	Orientamento partecipanti.				0
B1	**PREPARAZIONE**	Elaborazione materiale didattico				0
B1	**PREPARAZIONE**	Formazione personale docente				0
B1	**PREPARAZIONE**	Fideiussioni/Cauzioni				0
B1	**PREPARAZIONE**	Spese di costituzione ATI/ATS				0
B1	**PREPARAZIONE**	*Altro (specificare)……*				0
		TOTALE PREPARAZIONE	0	0	0	0
B2	**REALIZZAZIONE**	Docenza/Codocenza				0
B2	**REALIZZAZIONE**	Orientamento				0
B2	**REALIZZAZIONE**	Tutoraggio (aula e stage)				0
B2	**REALIZZAZIONE**	Attività di sostegno all'utenza svantaggiata (docenza di supporto, attrezzature dedicate, ecc.)				0
B2	**REALIZZAZIONE**	Altre funzioni tecniche				0
B2	**REALIZZAZIONE**	Stage				0
B2	**REALIZZAZIONE**	Visite guidate				0
B2	**REALIZZAZIONE**	Indennità oraria di frequenza partecipanti disoccupati				0
B2	**REALIZZAZIONE**	Retribuzioni ed oneri allievi occupati				0
B2	**REALIZZAZIONE**	Spese viaggi giornalieri partecipanti				0
B2	**REALIZZAZIONE**	Spese di vitto giornaliero partecipanti				0

			PERCORSO 1	*PERCORSO 2*	*PERCORSO 3*	*TOTALE*
	MACROVOCE	*DESCRIZIONE*	*(euro)*	*(euro)*	*(euro)*	*(euro)*
B2	**REALIZZAZIONE**	Spese di alloggio giornaliero partecipanti				0
B2	**REALIZZAZIONE**	Spese per assicurazioni				0
B2	**REALIZZAZIONE**	Spese di viaggio, trasferte, rimborsi personale docente				0
B2	**REALIZZAZIONE**	Gettoni di presenza esami finali				0
B2	**REALIZZAZIONE**	Materiale didattico in dotazione individuale/collettivo				0
B2	**REALIZZAZIONE**	Materiali didattici per la FAD				0
B2	**REALIZZAZIONE**	Fornitura per ufficio e cancelleria				0
B2	**REALIZZAZIONE**	Altri materiali di consumo utilizzati per l'attività				0
B2	**REALIZZAZIONE**	Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata				0
B2	**REALIZZAZIONE**	*Altro (specificare)……*				0
		TOTALE REALIZZAZIONE	0	0	0	0
B3	**DIFFUSIONE RISULTATI**	Incontri e seminari				0
B3	**DIFFUSIONE RISULTATI**	Elaborazione reports e studi				0
B3	**DIFFUSIONE RISULTATI**	Pubblicazioni finali				0
B3	**DIFFUSIONE RISULTATI**	*Altro (specificare)……*				0
		TOTALE DIFFUSIONE DEI RISULTATI	0	0	0	0
B4	**DIREZIONE E CONTROLLO INTERNO**	Direzione e valutazione finale dell'operazione o del progetto				0
B4	**DIREZIONE E CONTROLLO INTERNO**	Coordinamento del progetto				0
B4	**DIREZIONE E CONTROLLO INTERNO**	Amministrazione e contabilità generale (civilistico, fiscale)				0

			PERCORSO 1	*PERCORSO 2*	*PERCORSO 3*	*TOTALE*
	MACROVOCE	***DESCRIZIONE***	***(euro)***	***(euro)***	***(euro)***	***(euro)***
B4	**DIREZIONE E CONTROLLO INTERNO**	Segreteria tecnica organizzativa				0
B4	**DIREZIONE E CONTROLLO INTERNO**	Monitoraggio fisico-finanziario e rendicontazione				0
B4	**DIREZIONE E CONTROLLO INTERNO**	*Altro (personale segreteria, portineria, manutenzione, ...).*				0
		TOTALE DIREZIONE E CONTROLLO INTERNO	**0**	**0**	**0**	**0**
B	**COSTI DIRETTI**		**0**	**0**	**0**	**0**
C	**COSTI INDIRETTI**	**(max 12% dei costi diretti)**				**0**
B+C	**COSTO TOTALE DELL'OPERAZIONE**		**0**	**0**	**0**	**0**

- Il presente Allegato deve essere compilato in tutte le sue parti ed essere sottoscritto dal rappresentante legale della Fondazione

Data: __/__/____

FIRMA DIGITALE
del legale rappresentante della Fondazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 73 del 21/07/2023

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 2 - Direzione Generale per lo sviluppo economico e le attività produttive

U.O.D. 3 - Energia, efficientamento e risparmio energetico, Green Economy, Bioeconomia

Oggetto dell'Atto:

ART. 12 DLGS N. 387/2003 E SS.MM.II. AUTORIZZAZIONE UNICA ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTE FOTOVOLTAICA E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE DELLA POTENZA DI PICCO PARI A 7.102,20 KWP IN DC E POTENZA DI IMMISSIONE DI 5.850,00 KW IN AC, NEL COMUNE DI SCAMPITELLA (AV), LOCALITA' "MIGLIANO" - PROPONENTE: CHISOLAR ENERGY S.R.L. - CUP 9129

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a) con Decreto Legislativo 29 dicembre 2003 n. 387 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.) viene data attuazione alla Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;
b) il comma 1 dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003 n. 387 dichiara di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti gli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi, autorizzate ai sensi del comma 3 del medesimo Decreto;

c) il comma 3 dello stesso articolo 12 sottopone ad una autorizzazione unica, nell'ambito di una Conferenza di servizi convocata dalla Regione, la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi;

d) il comma 4 del richiamato articolo 12 dispone che l'autorizzazione è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni ed integrazioni;

e) lo stesso comma 4 stabilisce che l'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato;

f) con D.M. 10.09.2010, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, serie generale, n. 219 del 18.09.2010, il MiSE ha emanato le "Linee guida per il procedimento di cui all'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi" (d'ora in poi Linee Guida Nazionali) in applicazione del citato comma 10 dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003;

g) con Decreto Legislativo 3 marzo 2011 n. 28 (G.U. 28 marzo 2011, n. 81. S.O.) viene recepita la direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE;

h) il Titolo III della Parte Seconda del Decreto Legislativo n. 152/2006 ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 2014/52/UE che modifica la Direttiva 2011/92/UE concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, detta norme in materia di Valutazione di Impatto Ambientale di determinati progetti di interventi, impianti e opere, nonché disposizioni in materia per le Regioni e le Province Autonome;

i) il Decreto Legislativo n. 104 del 16.06.2017, emanato in attuazione della Direttiva 2014/52/UE, ha apportato modifiche alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale prevista nel Titolo III della Parte Seconda del richiamato Decreto Legislativo n. 152/2006;

j) ai sensi dell'articolo 14, comma 4 della Legge n. 241/1990, così come modificata dal sopra citato Decreto Legislativo n. 104 del 16.06.2017, "*Qualora un progetto sia sottoposto a valutazione di impatto ambientale di competenza regionale, tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del medesimo progetto, vengono acquisiti nell'ambito di apposita conferenza di servizi, convocata in modalità sincrona ai sensi dell'articolo 14-ter, secondo quanto previsto dall'articolo 27-bis del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152*";

k) ai sensi dell'art. 27-*bis*, comma 7 del Decreto Legislativo n. 152/2006 "*l'autorità competente convoca una conferenza di servizi alla quale partecipano il proponente e tutte le Amministrazioni competenti o comunque potenzialmente interessate per il rilascio del provvedimento di VIA e dei titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto richiesti dal proponente. La conferenza di servizi è convocata in modalità sincrona e si svolge ai sensi dell'articolo 14-ter della legge 7 agosto 1990, n. 241* […]";

l) il comma 4 dell'articolo 12 del Decreto Legislativo n. 387/2003 dispone che l'autorizzazione è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto, nel caso di specie, con la procedura del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27-*bis* del Decreto Legislativo n. 152/2006 ss.mm.ii.;

m) lo stesso comma 4 stabilisce che l'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato;

PREMESSO altresì che:

a) a seguito dell'entrata in vigore del Decreto Legislativo n. 104/2017, con D.G.R.C. n. 680 del 07.11.2017 sono stati emanati i nuovi "Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della Valutazione di Impatto Ambientale in Regione Campania";
b) la Giunta Regionale, con deliberazione n. 716 del 21.11.2017, ha dettato i nuovi indirizzi in materia di impianti per la produzione di energia da fonte rinnovabile;

c) la D.G.R.C. n. 48 del 29.01.2018 individua quale Rappresentante Unico della Regione Campania per le Conferenze dei Servizi indette ai sensi dell'art. 14 comma 4 della Legge n. 241/1990 ss.mm.ii. il dirigente *pro tempore* dello STAFF 50.17.92 Valutazioni Ambientali;

CONSIDERATO che

a) con nota acquisita al protocollo regionale n. 514054 del 18/10/2021, la società Chisolar Energy S.r.l., con sede legale in Bologna, alla rotonda Giuseppe Antonio Torri n. 9– 40127, C.F. e p. IVA 03920541202, ha trasmesso allo STAFF Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali della Regione Campania istanza per il rilascio del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale, nonché del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27-*bis* del D.Lgs. n. 152/2006, in relazione al progetto di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica e relative opere di connessione della potenza di picco pari a 7.102,20 kWp in DC e potenza in immissione di 5.850,00 kW in AC, n, da realizzarsi nel territorio comunale di Scampitella (AV);
b) con detta istanza la Chisolar Energy S.r.l.ha fatto richiesta di rilascio del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale, unitamente agli ulteriori titoli abilitativi da includere nel Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale inerente alla realizzazione e l'entrata in esercizio dell'impianto di progetto, tra cui l'Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003;

c) all'istanza presentata è stato assegnato il CUP 9129;

CONSIDERATO altresì che

a) il progetto proposto consiste nella realizzazione di un campo fotovoltaico di potenza nominale pari a 5,85 MW e di potenza di picco pari a 7,10 MWp, da installare nel comune di Scampitella (AV) in località "Migliano" in zona agricola e fuori da ambiti urbani e densamente abitati e con opere di connessione che ricadono nel territorio dei comuni di Lacedonia e Scampitella. Il progetto prevede la realizzazione/installazione di:

- N. 12.460 moduli fotovoltaici (potenza pari a 570 Wp/cad.);

- N°5 inverter (potenza nominale 1.170 kVA/cad.);

- N°5 trasformatori MT/BT (Media Tensione/Bassa Tensione – potenza nominale 1.500 kVA/cad.);

- N°5 cabine di campo all'interno dell'area d'impianto, in ciascuna delle quali sono ospitati un inverter ed un trasformatore);

- N°1 cabina di consegna completa di locale utente e locale Enel;

- Recinzione esterna perimetrale alle aree di installazione dei pannelli fotovoltaici (sviluppo lineare complessivo di circa 1.850 m);

- N°1 cancello carraio da installare lungo la recinzione perimetrale;

- Realizzazione di circa 1.640 m di viabilità interna al campo fotovoltaico;

- Un impianto di utenza costituito da una linea in cavo interrato MT interna al campo fotovoltaico per il trasferimento dell'energia prodotta dalle cabine di campo verso la cabina di consegna (lunghezza del tracciato di circa 390 m – impianto di utenza);

- Un impianto di rete costituito da una linea in cavo interrato (lunghezza tratta 4.110 m) per il trasferimento dell'energia prodotta dalla cabina di consegna alla Cabina Primaria "Lacedonia" esistente.;

I pannelli ad inseguimento monoassiale verranno installati assecondando il più possibile l'orografia del suolo e il cavidotto esterno di collegamento dell'impianto alla RTN, si svilupperà interamente su strada esistente fino a giungere alla Cabina Primaria esistente "Lacedonia" sita in adiacenza all'area industriale "Calaggio"

DATO ATTO

a) dei resoconti - verbali delle sedute di Conferenza dei Servizi tenutesi in data 22.11.2022, 18.01.2023, 06.02.2023, 01.03.2023, 08.03.2023, 12.04.2023 e 31.05.2023, nelle quali sono state evidenziate le posizioni in merito all'iniziativa del proponente da parte delle Amministrazioni intervenute;

b) che tutti i resoconti delle riunioni di lavoro della Conferenza di Servizi in argomento sono stati trasmessi al proponente ed a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento e sono stati pubblicati sulle pagine web del portale informatico della Regione Campania dedicate alle valutazioni ambientali (V.I.A.-V.I.-V.A.S.);

c) che nel corso del procedimento sono stati acquisiti i pareri espressi dagli Enti e/o Amministrazioni interessate come da Resoconto della riunione del 31.05.2023 e Rapporto Finale di Conferenza dei Servizi pubblicato al link: http://www.viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/VIA_files_new/Progetti/prg_9129_prot_2021.514054_del_18-10-2021.via;

d) che nella seduta del 31.05.2023 la scrivente U.O.D. ha espresso parere favorevole con prescrizioni per il rilascio dell'Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003 ss.mm.ii.;

e) con Decreto Dirigenziale n. 126 del 20.06.2023 lo STAFF Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali ha espresso in relazione al progetto parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale, con condizioni ambientali;

f) con Decreto Dirigenziale n. 5 del 05.07.2023 la U.O.D. 50.18.08 – Genio Civile di Ariano irpino ha autorizzato la società proponente, ai sensi del R.D. n. 1775/1933 ss.mm.ii., alla costruzione e all'esercizio della linea elettrica di connessione dell'impianto *de quo*;

ATTESO che

a) l'art. 12, comma 4 del D.Lgs. n. 387/2003 prevede l'obbligo alla rimessa in pristino dello stato dei luoghi a carico del soggetto intestatario dell'autorizzazione a seguito della dismissione dell'impianto;

b) le precitate Linee guida Nazionali approvate con D.M. 10 settembre 2010 prevedono l'impegno alla corresponsione, all'atto dell'avvio dei lavori, di una cauzione a garanzia dell'esecuzione degli interventi di dismissione dell'impianto e delle opere di messa in pristino dello stato dei luoghi e che la cauzione sia prestata mediante fideiussione bancaria o assicurativa pari all' importo per la realizzazione delle opere di rimessa in pristino o delle misure di reinserimento o recupero ambientale dei luoghi;

c) il proponente ha conseguito la disponibilità delle aree interessate dalla realizzazione del progetto, in ragione dei contratti di affitto di fondo rustico inerenti alle particelle catastali su cui insiste l'impianto, debitamente registrati e trascritti;

d) il proponente ha richiesto la Dichiarazione di Pubblica Utilità dell'opera e l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio/asservimento sulle particelle interessate dalla realizzazione delle opere di connessione, trasmettendo il relativo piano particellare;
e) con nota prot. n. PG/2023/0011509del 10.01.2023, trasmessa ai Comuni di Scampitella (AV) – prot. n. PG/2023/0011521 del 10/01/2023 – e Lacedonia (AV) – prot. n. PG/2023/0027258 del 10.01.2023 - ai fini della pubblicazione all'Albo pretorio, si è provveduto ad avviare il procedimento per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e/o asservimento, ai sensi degli artt. 7 e 8 della Legge n. 241/1990 e degli artt. 11 e 16 del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii.;
f) nei termini stabiliti dall'art. 11 comma 2 del D.P.R. n. 327/2001 non sono pervenute osservazioni da parte degli interessati;

ATTESO, altresì, che
a) in data 27.01.2023, con prot. n. PR_BOUTG_Ingresso_0013065_20230127, è stata richiesta comunicazione antimafia relativa alla società proponente, tramite la Banca Dati Nazionale unica per la documentazione Antimafia (BDNA);
b) in caso di riscontro positivo alla suddetta richiesta di comunicazione antimafia si procederà d'ufficio alla revoca del presente provvedimento, ai sensi dell'art. 67 co. 1 lett. f) del D. Lgs. n. 159/2011 ss.mm.ii.;
c) risulta, inoltre, acquisita agli atti la relativa dichiarazione sostitutiva, ai sensi del D.Lgs. n. 159/2011;

DATO ATTO che
a) la documentazione acquisita è presso la D.G. per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, dove è possibile prenderne visione e/o estrarne copia, conformemente alla normativa vigente;

RICHIAMATI
1. la D.G.R. n. 556 del 30.11.2021 e il D.P.G.R. n. 162 del 21.12.2021, con i quali è stato conferito alla dott.ssa Raffaella Farina l'incarico di responsabile della Direzione Generale "50.02 - Sviluppo Economico e Attività Produttive";

2. il D.P.G.R n. 12 del 16.01.2020, con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente della U.O.D. 50.02.03 "Energia efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia" all' Arch. Francesca De Falco;
3. il Decreto Dirigenziale n. 172 del 17.02.2015, con il quale il Direttore Generale allo Sviluppo Economico e AA.PP. ha, tra l'altro, attribuito i poteri di emissione dei provvedimenti finali nelle materie di competenza delle UU.OO.DD. di cui si compone la Direzione Generale Sviluppo economico ed attività produttive ai dirigenti delle UU.OO.DD. medesime;

RITENUTO quindi, in coerenza con le verifiche tecniche ed istruttorie effettuate:
1. di dover provvedere al rilascio dell'Autorizzazione Unica alla costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica e relative opere di connessione della potenza di picco pari a 7.102,20 kWp in DC e potenza in immissione di 5.850,00 kW in AC, n, da realizzarsi nel territorio comunale di Scampitella (AV), proposto dalla Chisolar Energy S.r.l., con sede legale in Bologna, alla rotonda Giuseppe Antonio Torri n. 9– 40127, C.F. e p. IVA 03920541202, legalmente rappresentata dal dott. Alejandro Javier Chaves Martinez, nato a ***OMISSIS*** ***OMISSIS*** ***OMISSIS*** ***OMISSIS*** ***OMISSIS*** *domiciliato per la carica presso la sede sociale;
2. di poter procedere all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sui terreni identificati nell'avvisi di avvio del procedimento di cui alla nota prot. n. PG/2023/0011509del 10.01.2023;

VISTI
a) la Direttiva 2001/77/CE ed il Decreto Legislativo di attuazione n. 387 del 29 dicembre 2003;
b) la Direttiva 2009/28/CE ed il Decreto Legislativo di attuazione n. 28 del 3 marzo 2011;
c) il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 10 settembre 2010;
d) la L.R. 28 novembre 2007, n.12;
e) il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16.12.2011;

Alla stregua dell'istruttoria evidenziata in narrativa, nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità della stessa

DECRETA
Per quanto in narrativa richiamato e che qui si intende integralmente riportato, di:

1. **autorizzare,** ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003, fatti salvi i diritti di terzi, la costruzione ed esercizio di un costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica e relative opere di connessione della potenza di picco pari a 7.102,20 kWp in DC e potenza in immissione di 5.850,00 kW in AC, n, da realizzarsi nel territorio comunale di Scampitella (AV), proposto dalla Chisolar Energy S.r.l., con sede legale in Bologna, alla rotonda Giuseppe Antonio Torri n. 9– 40127, C.F. e p. IVA 03920541202, legalmente rappresentata dal dott. Alejandro Javier Chaves Martinez, ***OMISSIS*** ***OMISSIS*** ***OMISSIS*** ***OMISSIS*** ***OMISSIS*** ***OMI, come meglio identificato nelle planimetrie allegate agli elaborati progettuali agli atti giacenti, per formarne parte integrante e sostanziale,
2. **fare obbligo** al proponente, a pena di decadenza della presente autorizzazione, di rispettare tutte le prescrizioni riportate nei pareri rilasciati e riportati nel Rapporto Finale di Conferenza dei Servizi pubblicato al link: http://www.viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/VIA_files_new/Progetti/prg_9129_prot_2021.514054_del_18-10-2021.via;
3. **fare obbligo** al proponente di presentare sulla base delle disposizioni del D.M. 10 settembre 2010 – "Linee guida per le autorizzazioni impianti da fonte rinnovabile", entro la data di inizio dei lavori, pena la decadenza del titolo autorizzativo, apposita Polizza fideiussoria riportante la quantificazione delle spese che scaturiscono dagli obblighi costituenti l'oggetto della garanzia da presentare. Tale garanzia è dovuta per la copertura delle spese necessarie, comunque inerenti o connesse, alle operazioni di rimessa in pristino o alle misure di reinserimento o recupero ambientale da doversi assicurare in luogo del soggetto inadempiente, compresa la bonifica ed il

ripristino ambientale, la messa in sicurezza permanente nonché per il risarcimento di ulteriori danni derivanti all'ambiente in dipendenza dell'attività svolta e/o determinate da inadempienze o da qualsiasi atto o fatto colposo, doloso, o accidentale, nel periodo di efficacia della garanzia stessa. La garanzia sopra indicata è dovuta senza soluzione di continuità per tutta la durata di esercizio dell'impianto e fino alla avvenuta rimessa in pristino dei luoghi da parte del soggetto intestatario del titolo abilitativo. Entro 180 giorni precedenti alla scadenza della garanzia deve essere prodotto il rinnovo rivalutato nell'importo;

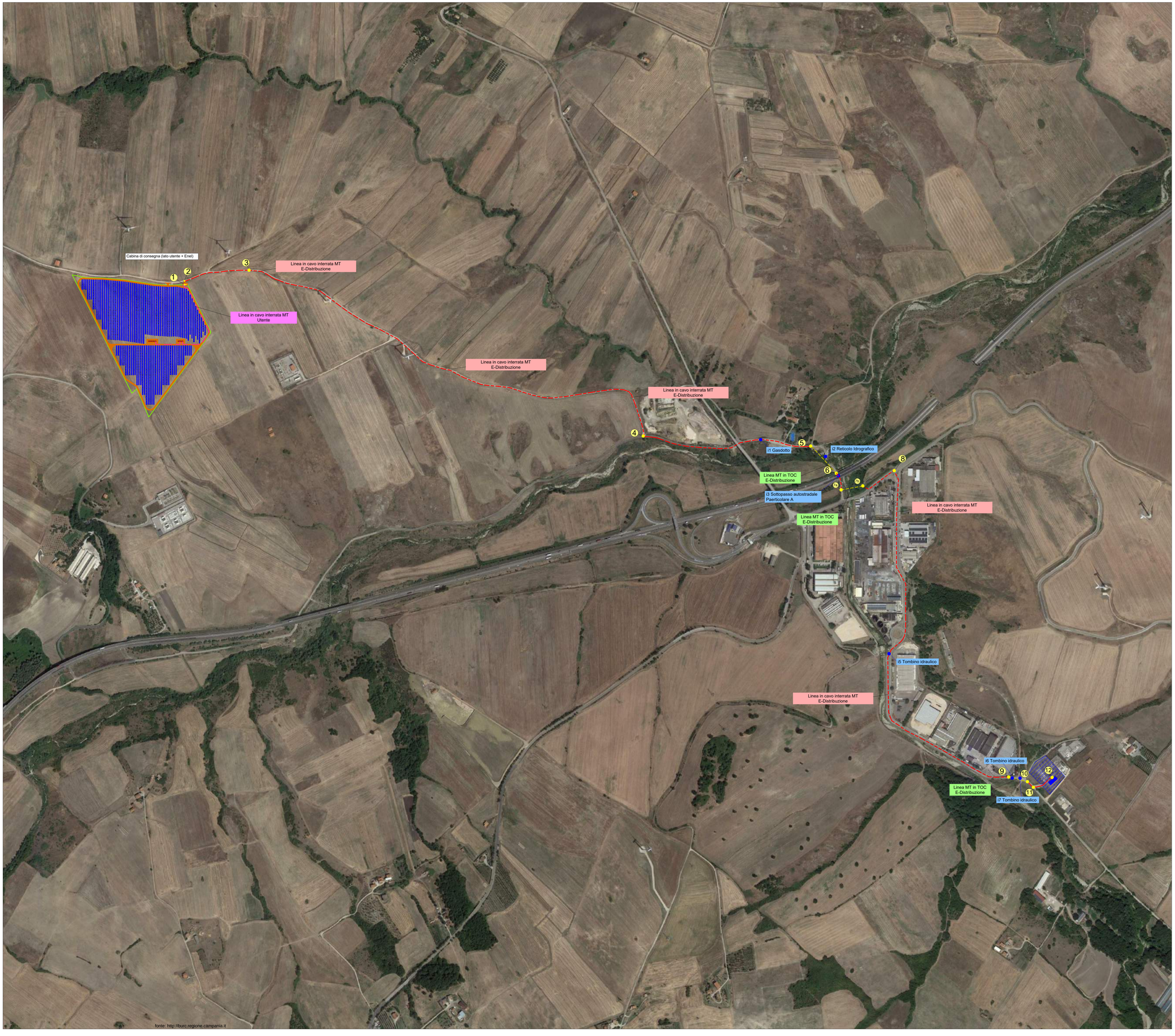
4. **fare obbligo** al proponente di presentare entro la data di inizio dei lavori, pena la decadenza del titolo autorizzativo, una congrua descrizione del ciclo di vita dell'impianto. L'autorizzazione rilasciata con il presente provvedimento si intende decaduta alla data di ultimazione del ciclo di vita dell'impianto e, comunque, al massimo dopo 25 anni dalla messa in esercizio, fatta salva la facoltà per il proponente di richiedere nuova autorizzazione per il riammodernamento e/o ripotenziamento dell'impianto. Laddove la durata della presente autorizzazione dovesse essere superiore a quella di Autorizzazioni ricomprese nel procedimento, le stesse andranno rinnovate dal proponente nei termini previsti dalla normativa di settore dandone tempestiva comunicazione alla Regione Campania;
5. **fare obbligo** al proponente, prima della realizzazione delle opere previste in progetto, di acquisire ed inoltrare alla U.O.D. 50.02.03 la relativa autorizzazione o attestazione sismica;
6. **stabilire** che la presente autorizzazione si intende decaduta in caso di fermo prolungato superiore ad 1 anno;
7. **precisare** che, in relazione all'esercizio dell'impianto, il proponente è responsabile unico della conformità di quanto complessivamente dichiarato in atti, sia allegati all'istanza sia successivamente integrati, nonché per eventuali danni arrecati a terzi o all'ambiente;
8. **stabilire** che i lavori di realizzazione dell'impianto, salvo quanto previsto al punto 1 del Decreto Dirigenziale n. 516 del 26.10.2011 e dall'art. 11, comma 5 della Legge regionale n. 37/2018 ss.mm.ii., abbiano inizio nei termini espressamente previsti dall'art. 15 comma 2 del D.P.R. n. 380/2001 ss.mm.ii. per gli interventi realizzati in forza di un titolo abilitativo rilasciato ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387, e siano ultimati entro tre anni dall'inizio dei lavori stessi, pena la decadenza dell'autorizzazione. Sono fatte salve cause di forza maggiore, indipendenti dalla volontà del proponente e tempestivamente comunicate;
9. **fare obbligo** al proponente, ai sensi del punto 14.15 delle "Linee guida per il procedimento di cui all'art. 12 del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi" di cui al D.M. 10 settembre 2010, di effettuare un'analisi della redditività dell'intervento al fine di determinare il valore del 3 per cento dei proventi, compresi gli incentivi vigenti, derivanti dalla valorizzazione dell'energia prodotta dall'impianto. Qualora per le misure compensative i Comuni interessati dall'intervento non dovessero concordare con la Società sulle opere, si suggerisce di realizzare Comunità Energetiche rinnovabili e solidali;
10. **fare obbligo** al proponente infine:

    - di utilizzare nella costruzione e nell'esercizio dell'impianto le migliori tecnologie possibili;
    - obbligarsi ad eseguire nella costruzione e nell'esercizio dell'impianto tutte quelle opere nuove e/o modifiche che, a norma di legge, venissero prescritte per la tutela dei pubblici e privati interessi;
    - nominare uno o più direttori dei lavori. Il direttore dei lavori sarà responsabile della conformità delle opere al progetto approvato e trasmetterà entro 15 giorni dalla conclusione dei lavori il certificato di collaudo;
    - comunicare ai Comuni interessati e alla Regione Campania la data di inizio e ultimazione dei lavori;
    - comunicare ai Comuni interessati e alla Regione Campania, con almeno 15 giorni di anticipo, la data di messa in esercizio dell'impianto;
    - comunicare con tempestività ai Comuni interessati e alla Regione Campania eventuali interruzioni e malfunzionamenti degli impianti e situazioni di pericolo per la salute e la sicurezza;

- comunicare con tempestività ai Comuni interessati e alla Regione Campania i fermi prolungati dell'impianto;
- consentire l'accesso all'impianto al personale della Regione Campania o da esso delegato e al personale degli Enti che ne hanno competenza;

11. **dichiarare** che l'impianto, le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dello stesso, autorizzate col presente decreto sono, ai sensi dell'art. 12 comma 1 del Decreto Legislativo n. 387/2003, di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti;
12. **apporre**, ai sensi e per gli effetti degli artt. 9 e seguenti del D.P.R. n. 327/2001 e ss. mm. e ii., il vincolo preordinato all'esproprio sulle particelle catastali interessate dalla realizzazione del progetto e identificate nell'avviso di avvio del procedimento di cui alla nota prot. n. PG/2023/0011509del 10.01.2023;
13. **stabilire**, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 comma 3 del D.P.R. n. 327/2001, che entro il termine di cinque anni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento debba essere emanato il decreto di esproprio;
14. **precisare** che le attività di vigilanza e controllo relativamente al corretto funzionamento dell'impianto e al rispetto delle prescrizioni fanno capo agli organi preposti, ciascuno per quanto di proprio competenza**;**
15. **demandare** al Comune di Scampitella l'attuazione, nell'esercizio delle funzioni proprie relative all'utilizzo del territorio, di sopralluoghi, verifiche in loco e attività di vigilanza;
16. **precisare** che avverso la presente autorizzazione è ammesso ricorso giurisdizionale, nei modi previsti, al TAR competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine rispettivamente di sessanta e centoventi giorni**;**
17. t**rasmettere** il presente provvedimento alla società proponente e allo STAFF Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali della Regione Campania per la pubblicazione sul sito i, anche ai fini delle verifiche del rispetto delle eventuali prescrizioni da ognuna formulate, dagli Enti Partecipanti alla Conferenza dei Servizi;
18. **inviare** copia del presente atto al Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, alla Segreteria di Giunta, al B.U.R.C. per la pubblicazione, anche ai fini degli adempimenti *ex* D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e al Portale Regionale per la pubblicazione nella sezione "Regione Campania Casa di Vetro".

Francesca De Falco



fonte: http://burc.regione.campania.it

TABELLA CAVIDOTTO MT IMPIANTO DI RETE						
TRATTO	*TIPO DI PERCORSO*	*TIPOLOGIA DI CAVO INTERRATO*	*LUNGHEZZA TRATTO [m]*	*LUNGHEZZA CAVO [m]*	*SEZIONE TIPO CAVIDOTTO*	*LIVELLO DI TENSIONE*	*NOTE*
1-2	Percorso in massicciata cabina di accesso cabina di consegna	ARE4H5EX (3x1x185)mm² U.E.DCK585 ARE4H5EX (3x1x185)mm² U.E.DCK585 ARP1H5EX (3x1x185)mm² U.E.DCK585	10	26	B-B	MT 20 kV	Impianto di rete
2-3	Percorso su strada vicinale brecciata	ARE4H5EX (3x1x185)mm² U.E.DCK585 rit. in TERNA/Sist ARP1H5EX (3x1x185)mm² U.E.DCK585	214	216	E-E	MT 20 kV	Impianto di rete
3-4	Percorso su strada asfaltata	ARE4H5EX (3x1x185)mm² U.E.DCK585 rit. in TERNA/Sist ARP1H5EX (3x1x185)mm² U.E.DCK585	1485	1487	C-C	MT 20 kV	Impianto di rete
4-5	Percorso su strada asfaltata	ARE4H5EX (3x1x185)mm² U.E.DCK585 rit. in TERNA/Sist ARP1H5EX (3x1x185)mm² U.E.DCK585	556	558	C-C	MT 20 kV	Impianto di rete
5-6	Tratto-TOC	ARE4H5EX (3x1x185)mm² U.E.DCK585 rit. in TERNA/Sist ARP1H5EX (3x1x185)mm² U.E.DCK585	119	130	Rif. elaborato 3.7	MT 20 kV	Impianto di rete
6-7a	Percorso su strada asfaltata	ARE4H5EX (3x1x185)mm² U.E.DCK585 rit. in TERNA/Sist ARP1H5EX (3x1x185)mm² U.E.DCK585	56	58	C-C	MT 20 kV	Impianto di rete
7a-7b	Tratto-TOC	ARE4H5EX (3x1x185)mm² U.E.DCK585 rit. in TERNA/Sist ARP1H5EX (3x1x185)mm² U.E.DCK585	71	80	Rif. elaborato 3.7	MT 20 kV	Impianto di rete
7b-8	Percorso su strada provinciale	ARE4H5EX (3x1x185)mm² U.E.DCK585 rit. in TERNA/Sist ARP1H5EX (3x1x185)mm² U.E.DCK585	125	127	D-D	MT 20 kV	Impianto di rete
8-9	Percorso su strada asfaltata	ARE4H5EX (3x1x185)mm² U.E.DCK585 rit. in TERNA/Sist ARP1H5EX (3x1x185)mm² U.E.DCK585	1266	1268	C-C	MT 20 kV	Impianto di rete
9-10	Tratto TOC	ARE4H5EX (3x1x185)mm² U.E.DCK585 rit. in TERNA/Sist ARP1H5EX (3x1x185)mm² U.E.DCK585	61	70	Rif. elaborato 3.7	MT 20 kV	Impianto di rete
10-11	Percorso su strada asfaltata	ARE4H5EX (3x1x185)mm² U.E.DCK585 rit. in TERNA/Sist ARP1H5EX (3x1x185)mm² U.E.DCK585	30	32	C-C	MT 20 kV	Impianto di rete
11-12	Percorso su strada asfaltata-accesso CP Enel	ARE4H5EX (3x1x185)mm² U.E.DCK585 rit. in TERNA/Sist ARP1H5EX (3x1x185)mm² U.E.DCK585	70	110	C-C	MT 20 kV	Impianto di rete
Particolare A	Sottopassaggio autostradale-Autostrada A16	ARE4H5EX (3x1x185)mm² U.E.DCK585 rit. in TERNA/Sist ARP1H5EX (3x1x185)mm² U.E.DCK585	-	-	Rif. elaborato 3.7	MT 20 kV	Impianto di rete
Particolare B	Staffaggio su ponte	ARE4H5EX (3x1x185)mm² U.E.DCK585 rit. in TERNA/Sist ARP1H5EX (3x1x185)mm² U.E.DCK585	-	-	Rif. elaborato 3.7	MT 20 kV	Impianto di rete

Legenda:

- Recinzione
- Moduli pannelli fotovoltaici
- Linea in cavo interrato MT-Impianto di rete
- Linea in cavo interrato MT - Tratto in TOC- Impianto di rete
- Linea in cavo interrato MT- Impianto di Utenza
- Viabilità interna pacchetto 30 cm + 10 cm
- Cabina di campo - inverter
- Cabina di consegna lato utente
- Cabina di consegna lato Enel
- Indicazione tipologia interferenze
  N.B. Per la risoluzione delle interferenze far riferimento all'elaborato grafico 3.7

REGIONE CAMPANIA
PROVINCIA DI AVELLINO

Comune:
Scampitella
Località "Migliano"

PROGETTO DEFINITIVO PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTE FOTOVOLTAICA E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE - Potenza nominale **7,10 MWp in DC** e potenza in immissione di **5,85 MW in AC**

Sezione 3:
RILIEVI PLANOALTIMETRICI ED ELABORATI PROGETTUALI

Titolo elaborato:
LAYOUT DI PROGETTO SU ORTOFOTO CON INDIVIDUAZIONE DELLE INTERFERENZE E DELLE SEZIONI DI POSA DEL CAVIDOTTO

N. Elaborato: 3.5 Scala: 1:4000

Committente

Chisolar Energy S.r.l.

Rotonda Giuseppe Antonio Toni 9
Bologna (BO) - 40127
P.IVA 03920541202
chisolar.energy@legalmail.it

Amministratore Unico
Chaves Martinez Alejandro Javier

Progettazione

sede legale e operativa
San Giorgio Del Sannio (BN) via de Gasperi 61
sede operativa
Lucera (FG) via Alfonso La Cava 114
P.IVA 01465940623
Azienda con sistema gestione qualità Certificato N. 50 100 11873

Progettista
Dott. Ing. Nicola FORTE

Rev.	Data					Descrizione a seguito Crix del 18.01.23
01	Gennaio 2023	AM	PM	NF		
00	Settembre 2021	GVE	SS	NF		Emissione Progetto Definitivo
Rev.	Data	sigla	sigla	sigla	DESCRIZIONE	
		Elaborazione	Approvazione	Emissione		

Nome File sorgente	FV.SCP02.PD.3.5.R01.dwg	Nome file stampa	FV.SCP02.PD.3.5.R01.pdf
Formato di stampa	A0		

Decreto Dirigenziale n. 641 del 21/07/2023

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 2 - Direzione Generale per lo sviluppo economico e le attività produttive

Oggetto dell'Atto:

LEGGE DI STABILITA' REGIONE CAMPANIA PER IL 2020 ART. 1 COMMA 63, 64 E 65. RINNOVO CONCESSIONE ALL'UTILIZZAZIONE DI ACQUE CALDE SOTTERRANEE DENOMINATA "LO SCOGLIO" IN COMUNE DI POZZUOLI (NA)

IL DIRETTORE

PREMESSO CHE

a. il sig. **ANTONIO SCHIANO LO MORIELLO**, nata a ***OMISSIS* il ***OMISSIS in qualità di LEGALE RAPPRESENTANTE della società LO SCOGLIO SRL con sede in POZZUOLI (NA) CF/P.IVA 05114280638, PEC: lo.scoglio@pec.it, ha chiesto, con istanza acquisita in data 09/10/2020 prot. 2020.472090 e successive integrazioni, il rinnovo della Concessione all'utilizzazione di acque calde sotterranee (P.U.L.) denominata **"LO SCOGLIO",** captate da n. 1 pozzo, nel Comune di Pozzuoli (NA), riportato sull'unità planimetrica catastale al foglio n. 77, p.lla n. 91, area in uso al sig. ANTONIO SCHIANO LO MORIELLO in qualità di proprietario;
b. sul B.U.R.C. n. 32 del 02/05/2023 è stato pubblicato l'Avviso relativo all'avvio del procedimento ai sensi dell'art. 10 del Regolamento Regionale n. 12 del 12.11.2012 e ss.mm.ii.;
c. il presente Avviso, con Relata di pubblicazione n. 2560, n. prot. 40650 del 04/05/2023 è stato pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di Pozzuoli (NA) dal 08/05/2023 al 23/05/2023 senza opposizione;
d. sull'istanza in parola ed annesso programma tecnico finanziario, è stata disposta la relativa istruttoria, e sulla scorta di quanto stabilito e disciplinato dall'art. 19 comma 2 del regolamento regionale n. 12/2012, emerge:
e. che il titolare della concessione è la società LO SCOGLIO SRL.;
f. che la captazione delle acque calde avviene attraverso n. 1 pozzo (codice identificativo NON DEFINITO);
g. che il pozzo è ubicato all'interno del Comune di Pozzuoli (NA), individuato catastalmente sul foglio di mappa n. 77, p.lla n. 91 ed è attrezzato con una serpentina per lo scambio termico ed una pompa sommersa di potenza pari a 1,8 kW per un prelievo annuo massimo di 4320 metri cubi, attraverso una portata massima pari a 3,5 l/s;
h. che la concessione viene rilasciata per i seguenti usi: Riscaldamento delle piscine, riscaldamento degli ambienti e produzione di acqua sanitaria;
i. che la durata della concessione e le eventuali limitazioni d'esercizio temporalmente predeterminate è di 10 anni;
j. che il concessionario ha l'obbligo, di controllare il corretto funzionamento dei dispositivi di misurazione e registrazione delle portate e dei volumi di acqua derivati e eventuali restituiti, nonché alla trasmissione dei risultati delle misurazioni alla scrivente U.O.D.;
k. che il concessionario ha l'obbligo alla collocazione del cartello identificativo della concessione in prossimità delle opere di presa;
l. che il concessionario ha l'obbligo di dover osservare le prescrizioni in materia di prelievo e restituzione, sia per il rispetto dell'equilibrio del bilancio idrico, che per garantire il mantenimento o il raggiungimento degli obiettivi di qualità dei corpi idrici;

m. il concessionario ha versato la cauzione a garanzia degli obblighi, pari ad € 250.00, tale garanzia rimane vincolata per tutta la durata della concessione;
n. il concessionario ha provveduto al versamento del canone anticipato relativo alla prima annualità pari ad € 146.74 di cui € 13.34 pari al sovracanone regionale di cui all'art. 23 del R.R. 12/2012;
o. la concessione è rilasciata con salvezza dei diritti dei terzi, nei limiti della disponibilità dell'acqua e con la specificazione che, in caso di periodi di carenze idriche, il concessionario non ha diritto ad alcun indennizzo da parte dell'autorità concedente e da parte della pubblica amministrazione a causa della diminuzione delle portate derivate causate dalla ridotta disponibilità della risorsa, anche in caso di provvedimenti eccezionali d'urgenza adottati dalla pubblica amministrazione ai fini della conservazione dell'equilibrio idrico e idrologico del territorio;

PRESO ATTO:

a. che con nota prot. n. PR_NAUTG_Ingresso_0123064_20230417 è stata richiesta, a mezzo
b. B.D.N.A. (Banca dati Nazionale Antimafia), alla Prefettura di Napoli l'informativa antimafia,
c. ai sensi dell'art. 91, comma 4 del D. Lgs. 159/2011 per la società LO SCOGLIO SRL risultata alla data odierna senza riscontro;
d. che i termini previsti dall'art. 92 del decreto legislativo 159/2011 sono scaduti ed è fatta salva la condizione risolutiva prevista dal citato articolo;
e. che in data 28/06/2023 con prot. 2023.0328708 è stato firmato il disciplinare di concessione tra il richiedente e la scrivente U.O.D., e che lo stesso è stato registrato con il n. 479 del LO SCOGLIO all'Agenzia delle Entrate presso l'Ufficio Territoriale di Ischia.

***OMISS

RITENUTO che:

a. il sig. **ANTONIO SCHIANO LO MORIELLO**, nato a ***OMISSIS* il ***OMISSIS in qualità di LEGALE RAPPRESENTANTE della società LO SCOGLIO SRL con sede in POZZUOLI CF/P.IVA 05114280638, PEC: lo.scoglio@pec.it, è autorizzata all'Utilizzazione delle Acque Calde Sotterranee denominata "**LO SCOGLIO**", estratte dal pozzo n. 1 nel Comune di Pozzuoli (NA) sulla particella 91 del foglio di mappa n. 77;
b. la concessione viene rilasciata per i seguenti usi: Riscaldamento delle piscine, riscaldamento degli ambienti e produzione di acqua sanitaria;
c. che il pozzo è attrezzato con una serpentina per lo scambio termico ed una pompa sommersa di potenza pari a 1,8 kW per un prelievo annuo massimo di 4320 metri cubi, attraverso una portata massima pari a 3,5 l/s;
d. la durata della concessione e le eventuali limitazioni d'esercizio temporalmente predeterminate è di 10 anni;

e. che il concessionario ha l'obbligo, di controllare il corretto funzionamento dei dispositivi di misurazione e registrazione delle portate e dei volumi di acqua derivati e eventuali restituiti, nonché alla trasmissione dei risultati delle misurazioni alla scrivente U.O.D.;
f. il concessionario ha l'obbligo alla collocazione del cartello identificativo della concessione in prossimità delle opere di presa;
g. il concessionario ha l'obbligo di dover osservare le prescrizioni in materia di prelievo e restituzione, sia per il rispetto dell'equilibrio del bilancio idrico, che per garantire il mantenimento o il raggiungimento degli obbiettivi di qualità dei corpi idrici;
h. il concessionario ha versato la cauzione a garanzia degli obblighi, pari ad € 250.00, tale garanzia rimane vincolata per tutta la durata della concessione;
i. il concessionario ha provveduto al versamento del canone anticipato relativo alla prima annualità pari ad € 146,74 di cui € 13,34 pari al sovracanone regionale di cui all'art. 23 del R.R. 12/2012;
j. la concessione è rilasciata con salvezza dei diritti dei terzi, nei limiti della disponibilità dell'acqua e con la specificazione che, in caso di periodi di carenze idriche, il concessionario non ha diritto ad alcun indennizzo da parte dell'autorità concedente e da parte della pubblica amministrazione per la diminuzione delle portate derivate causate dalla ridotta disponibilità della risorsa, anche in caso di provvedimenti eccezionali d'urgenza adottati dalla pubblica amministrazione ai fini della conservazione dell'equilibrio idrico e idrologico del territorio; ***OMI

**

RILEVATO che:

a. con deliberazione della Giunta Regionale n. 612 del 29/10/2011 è stato approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC 77 del 16/12/2011;
b. con la deliberazione della Giunta Regionale n. 478/2012, come da ultimo modificata dalla DGR 619/2016, in attuazione di quanto previsto dal Regolamento regionale n. 12/2011, è stata approvata, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze;
c. in virtù di tali modifiche ordinamentali le competenze della UOD "Regimi Regolatori Specifici e Riduzione Oneri Burocratici" della Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive" sono confluite nella UOD 50.02.02 denominata "Attività artigianali, commerciali e distributive. Cooperative e relative attività di controllo. Tutela dei consumatori" della medesima Direzione Generale;

PRESO ATTO che il responsabile del Procedimento ed il Dirigente della UOD 50.02.02 hanno reso dichiarazione riguardante l'assenza di conflitto di interessi agli atti del fascicolo del procedimento;

VISTI:

a. Il R.D. 29.07.1927;
b. Il R.D. n. 1775 del 1933;
c. L. R. n. 27/2019 art. 1 comma 63,64 e 65;
d. Il Regolamento regionale n. 12/2012 e ss.mm.ii.;
e. la L.R. 22 dell'08.08.2016;
f. il DPGR n. 79 del 23/04/2019 con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente della U.O.D. 50.02.02 "Attività artigianali, commerciali e distributive. Cooperative e relative attività di controllo. Tutela dei consumatori";
g. la D.G.R. n. 556 del 30.11.2021 e il DPGRC n. 162 del 21.12.2021 con cui è stato conferito alla Dott.ssa Raffaella Farina l'incarico di responsabile della Direzione Generale 50-02 Sviluppo economico e Attività Produttive;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. 50.02.02 e delle risultanze degli atti tutti richiamati nel presente provvedimento, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della U.O.D. 50.02.02 "Attività artigianali, commerciali e distributive - Cooperative e relative attività di controllo - Tutela dei consumatori", mediante la sottoscrizione del presente provvedimento

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati:

1. il sig. **ANTONIO SCHIANO LO MORIELLO**, nato a ***OMISSIS* il ***OMISSIS in qualità di **LEGALE RAPPRESENTANTE** della società LO SCOGLIO SRL con sede in POZZUOLI CF/P.IVA 05114280638, PEC: lo.scoglio@pec.it, è autorizzata all'Utilizzazione delle Acque Calde Sotterranee denominata **"LO SCOGLIO",** estratte dal pozzo n. 1 nel Comune di Pozzuoli (NA) sulla particella 91 del foglio di mappa n. 77;
2. la concessione viene rilasciata per i seguenti usi: Riscaldamento delle piscine, riscaldamento degli ambienti e produzione di acqua sanitaria;
3. che il concessionario ha l'obbligo, di controllare il corretto funzionamento dei dispositivi di misurazione e registrazione delle portate e dei volumi di acqua derivati e eventuali restituiti, nonché alla trasmissione dei risultati delle misurazioni alla scrivente U.O.D.;
4. la durata della concessione e le eventuali limitazioni d'esercizio temporalmente predeterminate è di 10 anni;
5. la concessione viene rilasciata per il pozzo attrezzato con una serpentina per lo scambio termico ed una pompa sommersa di potenza pari a 1,8 kW per un prelievo annuo massimo di 4320 metri cubi, attraverso una portata massima pari a 3,5 l/s;

6. il concessionario ha l'obbligo alla collocazione del cartello identificativo della concessione in prossimità delle opere di presa;
7. il concessionario ha l'obbligo di dover osservare le prescrizioni in materia di prelievo e restituzione, sia per il rispetto dell'equilibrio del bilancio idrico, che per garantire il mantenimento o il raggiungimento degli obiettivi di qualità dei corpi idrici;
8. il concessionario ha l'obbligo di eseguire, e trasferire a questa UOD, una nuova videoispezione del pozzo con allegata relazione tecnica da parte di tecnico abilitato, da cui si evinca lo stato di fatto del pozzo e di ripetere la stessa ogni cinque anni. Oltre al foro e alle linee adduttive, dalla videoispezione dovrà essere ben visibile l'esterno del pozzo e l'etichetta identificativa di cui al punto 4.1 del presente decreto.
9. che ai sensi dell'art. 20 del R.R. 12/2012 la garanzia degli obblighi cauzionale di € 250.00 versata rimane vincolata per tutta la durata della concessione;
10. che ai sensi dell'art. 23 del R.R. 12/2012 il concessionario è obbligato al pagamento del canone annuo aggiornato ai sensi dell'art. 154 comma 3 del D.lgs. 152/2006 con cadenza triennale mediante apposito provvedimento regionale;
11. che al canone annuo è applicato un sovracanone regionale del 10%, entro i limiti stabiliti dalla normativa nazionale, da destinare alla Autorità di Bacino per l'aggiornamento del bilancio idrico;
12. che canone e sovracanone vanno pagati entro il 31 gennaio di ogni anno successivi al primo;
13. la concessione è rilasciata con salvezza dei diritti dei terzi, nei limiti della disponibilità dell'acqua e con la specificazione che, in caso di periodi di carenze idriche, il concessionario non ha diritto ad alcun indennizzo da parte dell'autorità concedente e da parte della pubblica amministrazione per la diminuzione delle portate derivate, causate dalla ridotta disponibilità della risorsa, anche in caso di provvedimenti eccezionali d'urgenza adottati dalla pubblica amministrazione, ai fini della conservazione dell'equilibrio idrico e idrologico del territorio;
14. di stabilire che, essendo decorso il termine fissato dal comma 2 dell'art. 92 del D.lgs. 159/2011, il presente provvedimento è sottoposto a condizione di revoca della titolarità conferita, nel caso dovesse intervenire a carico della ditta concessionaria, informativa antimafia interdittiva da parte del Prefetto, come previsto dal comma 4, art.92 del D.lgs. 159/2011; ***OM
15. La Ditta LO SCOGLIO SRL è tenuta in qualità di concessionario:
16. all'osservanza di tutti gli obblighi previsti dal Regolamento Regionale n. 12/2012 e s.m.i. e del disciplinare firmato per accettazione il 28/06/2023 con prot. 2023.0328708 e registrato all'Agenzia delle Entrate all'Ufficio Territoriale di Ischia con n. 479 il LO SCOGLIO;
17. per eventuali lavori, all'acquisizione di pareri, atti, nulla-osta ed autorizzazioni eventualmente dovuti dalle competenti autorità per l'applicazione di specifiche normative, in particolare in materia ambientale (valutazione di incidenza ambientale, vincolo paesaggistico, eventuali vincoli

di area parco, ecc.), di difesa del suolo (vincolo idrogeologico, vincolo forestale, ecc.) ed urbanistica, poiché il presente provvedimento attiene esclusivamente all'aspetto geotermico;

18. costituiscono motivi di estinzione della concessione i casi previsti dagli art. 28 - 29 – 30 del Regolamento n° 12/2012, nonché l'inosservanza delle prescrizioni contenute nel presente decreto o di altre impartite dagli organi regionali competenti;
19. avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni, ovvero al Presidente della Repubblica entro 120 giorni;
20. di specificare che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ai sensi degli artt. 23 e 37 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;

21. il presente decreto è inviato in forma telematica, per notifica nonché per conoscenza e competenza:
    - alla Ditta LO SCOGLIO SRL previo assolvimento dell'imposta di bollo;
    - al Comune di Pozzuoli (NA);
    - all'Assessore alle Attività Produttive, Sviluppo economico;
    - alla Segreteria di Giunta;
    - al B.U.R.C. per la pubblicazione;
    - all'ASL Napoli 2 Nord - Servizio Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro ai fini dell'esercizio delle funzioni di polizia e vigilanza;

Raffaella Farina

Decreto Dirigenziale n. 647 del 24/07/2023

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 2 - Direzione Generale per lo sviluppo economico e le attività produttive

Oggetto dell'Atto:

LEGGE 27 DICEMBRE 2017, N. 205 - L.R. N. 08 DEL 29 LUGLIO 2008 E SS.MM.II. RINNOVO DELLA CONCESSIONE DI ACQUE TERMO MINERALI, AI SENSI DEL COMMA 1094 DELLA LEGGE 205/2017 DENOMINATA "VILLA TINA" SITA NEL COMUNE DI ISCHIA (NA) PER UNA DURATA DI 15 ANNI

IL DIRETTORE

PREMESSO

a. che con Deliberazione di Giunta Regionale n. 517 del 02.08.2018 son state approvate le Linee Guida relative alle procedure amministrative finalizzate al rilascio/rinnovo di concessioni mineraria per gli effetti della L. 205/2017, in ossequio ai principi di non discriminazione, trasparenza e parità di trattamento tra operatori economici
b. che con D. D. n. 196 del 20.06.2019 è stato approvato l'avviso pubblico per il rilascio/rinnovo delle concessioni di coltivazione delle acque minerali e termali destinate all'esercizio dell'azienda termale in possesso delle autorizzazioni sanitarie nel rispetto delle linee guida approvate con DGR n. 517 del 02.08.2018 come modificate dalle DD.GG.RR. n. 162/2019 e n. 241/2019;
c. che con il medesimo D. D. n. 196/2019 è stato approvato l'allegato con l'elenco delle concessioni in prosecuzione di attività e di nuova attribuzione:
d. che il sig. **Taglialatela Lucio,** C. F. ***OMISSIS*** **, nella qualità di legale rappresentante della società "**A.T.A.F. di Taglialatela Antonio, Lucio & C**" con sede in Ischia (NA), Via delle Vigne n. 6, C.F. e P. IVA 03188840635, ha chiesto, con istanza acquisita in data 18/11/2019, prot. n. 0695108, ai sensi della L. 205/2017 il rinnovo della concessione di acque termali (art. 4 L. R. n. 8/2008 e ss.mm.ii.), denominata "**Villa Tina**" ricadente nel Comune di Ischia (NA), su una superficie di estensione pari ad Ha 00.07.20 al foglio di mappa 8 Particelle 173 - 240, così come indicato nell'allegata planimetria;
e. che con D.D. n° 11 del 10/01/2020 è stata nominata la Commissione di Valutazione;
f. che con D.D. n° 85 del 15/07/2020 è stato approvato l'elenco delle istanze ammesse;
g. che con D.D. n° 206 del 21/10/2021 è stato approvato l'elenco delle istanze in concorrenza;
h. che con D.D. n° 79 del 14/02/2022 è stato approvato l'elenco dei soggetti cui attribuire la concessione di coltivazione. art. 12 linee guida D.G.R. n. 517-2018;
i. che il comune di Ischia (NA) ha comunicato di aver pubblicato l'Istanza di rinnovo della Concessione all'Albo Pretorio dal 11/04/2022 al 26/04/2022 e che nel periodo di affissione non sono pervenute opposizioni ed osservazioni;
j. che nella fase istruttoria del procedimento sono state acquisite ulteriori integrazioni documentali;
k. che è stata acquisita la visura camerale con informazioni della Società Richiedente;
l. che è stata acquisito il DURC della Società Richiedente;
m. che è stata verificata la regolarità nei pagamenti degli oneri concessori per gli ultimi cinque anni;
n. che è stata acquisita la dichiarazione liberatoria del professionista incaricato ai sensi della L.R. 59/2018;
o. che, ai sensi della legge Regionale 8/2008 art. 33 comma 8 e come meglio specificato nella risposta del Mite n° 123775 del 11/11/2021 all' interpello Regione Campania n° 88021 del 10/08/2021, non è stata acquisita la valutazione di impatto ambientale perché la derivazione non supera la portata di 100 l/s;
p. che, ai sensi della legge Regionale 8/2008 art. 33 comma 9, è stata acquisita la valutazione di incidenza ovvero la dichiarazione, completa di elaborato grafico, asseverata dal tecnico che l'attività non ricade in sito di importanza comunitaria, zone di protezione speciale, nonché in siti di interesse e dell'eventuale distanza da zone protette circostanti;
q. che è stata acquisita la fideiussione assicurativa della Bene Assicurazioni S.p.A. n° di polizza ***OMISSIS*** del 06/09/2022 rinnovabile ogni cinque anni a copertura dell'intervento di chiusura mineraria;
r. che è stata acquisita la documentazione comprovante che l'area di concessione - ai sensi dell'art.12 del Regolamento 10/2010 - è stata delimitata in campagna da vertici monumentati in

maniera permanente, ben visibili e con indicati il nome della concessione e il numero del vertice e, nel centro abitato, con riferimenti fissi e facilmente individuabili;

s. che il direttore di miniera è il dott. geol. Luigi Pianese regolarmente iscritto all' Ordine dei Geologi della regione Campania al n° 1766.

PRESO ATTO:

a. che con nota prot. n PR_NAUTG_Ingresso_0199174_20230619 è stata richiesta, a mezzo B.D.N.A. (Banca dati Nazionale Antimafia), alla Prefettura di Napoli l'informativa antimafia, ai sensi dell'art. 91, comma 4 del D. Lgs. 159/2011 per la società A.T.A.F. di Taglialatela Antonio, Lucio & C;
b. che i termini previsti dall'art. 92 del decreto legislativo 159/2011 sono scaduti ed è fatta salva la condizione risolutiva prevista dal citato articolo;

RILEVATO che:

a. con deliberazione della Giunta Regionale n. 612 del 29/10/2011 è stato approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC 77 del 16/12/2011;
b. con la deliberazione della Giunta Regionale n. 478/2012, come da ultimo modificata dalla DGR 619/2016, in attuazione di quanto previsto dal Regolamento regionale n. 12/2011, è stata approvata, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze;
c. che in virtù di tali modifiche ordinamentali le competenze della UOD "Regimi Regolatori Specifici e Riduzione Oneri Burocratici" della Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive" sono confluite nella UOD 50.02.02 denominata "Attività artigianali, commerciali e distributive. Cooperative e relative attività di controllo. Tutela dei consumatori" della medesima Direzione Generale;

PRESO ATTO che:

il responsabile del Procedimento ed il Dirigente della UOD 50.02.02 hanno reso dichiarazione riguardante l'assenza di conflitto di interessi agli atti del fascicolo del procedimento;

VISTI:

a. Il R.D. n. 1443 del 29.07.1927;
b. L. R. n. 08 del 29.07.2008 e ss.mm.ii.;
c. Il Regolamento regionale n. 10/2010 e s.m.i.;
d. la L. R. 22 dell'08.08.2016;
e. la D.G.R. n. 556 del 30.11.2021 con la quale è stato conferito alla Dott.ssa Raffaella Farina responsabile della Direzione Generale 50-02 Sviluppo economico e Attività Produttive;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. 50.02.02 e delle risultanze degli atti tutti richiamati nel presente provvedimento, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della U.O.D. 50.02.02 "Attività artigianali, commerciali e distributive - Cooperative e relative attività di controllo - Tutela dei consumatori", mediante la sottoscrizione del presente provvedimento

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati:

1. di conferire alla società **A.T.A.F. di Taglialatela Antonio, Lucio & C** con sede in Ischia (NA) alla Via delle Vigne n.6, C.F. e P. IVA 03188840635, il rinnovo della concessione di acque termali (art. 4 L. R. n. 8/2008 e ss.mm.ii.), denominata "**Villa Tina**", ricadente nel Comune di

Ischia (NA) , su una superficie di estensione pari ad ha 00.07.20 al foglio di mappa 8 – Particelle 173 - 240 così come indicato nell'allegata planimetria;

2. di stabilire che il conferimento del rinnovo di concessione, per dare continuità amministrativa, decorre dal primo giorno successivo alla pubblicazione sul BURC per quindici anni;
3. di prendere atto che, a seguito della ricognizione e definizione delle coordinate dei vertici della perimetrazione della concessione, l'area sulla quale andrà determinato il canone è di ha 00.07.20 all'interno dei vertici individuati dalle seguenti coordinate planimetriche sul sistema di riferimento (UTM33-WGS84):

VERTICE	X	Y
A	410648,33	4510301,24
B	410656,33	4510304,76
C	410652,13	4510270,25
D	410656,92	4510269,6
E	410654,92	4510254,8
F	410650,76	4510260,16
G	410641,95	4510257,15
H	410628,43	4510259,45
I	410633,92	4510277,84
POZZO	410635,34	4510262,05

La delimitazione della concessione, così come dal verbale di delimitazione e accertamento originario redatto e allegato al D.P.G.R. n. 10722 del 29.06.1999, è riportata nello stralcio planimetrico contenuto nell'**Allegato A** parte integrante del presente provvedimento.
Il titolare del provvedimento è tenuto al pagamento di diritti proporzionali annui anticipati rapportati all'estensione dell'area impegnata.

4. di fare obbligo alla ditta "A.T.A.F. di Taglialatela Antonio, Lucio & C", prima della consegna del presente provvedimento, di adempiere alle seguenti condizioni funzionali all'efficacia della concessione:
   - all'osservanza di tutti gli obblighi previsti dal Regolamento Regionale n. 10/2010 e ss.mm.ii.; in particolare, con riferimento all' art. 12 comma 2: ogni pozzo e/o sorgente oggetto di concessione dovrà essere individuato mediante apposizione, da parte del concessionario, di apposita etichetta inamovibile riportante, in modo indelebile, la sigla identificativa, la denominazione della concessione e gli estremi del relativo decreto dirigenziale;
   - all' osservanza di tutti gli obblighi previsti dalla legge regionale 8/2008; in particolare, con riferimento all' art.34 comma 1: I concessionari sono tenuti ad installare, possibilmente nel

punto di captazione, in luogo accessibile e, comunque, prima degli impianti di utilizzazione, misuratori automatici dei volumi, della portata e della temperatura dell'acqua emunta; ed inoltre, ai sensi del comma 3, alla installazione obbligatoria - in caso di malfunzionamento e/o deterioramento e/o revisione dei misuratori esistenti – di misuratori di nuova generazione;

- per eventuali lavori, all'acquisizione di pareri, atti, nulla-osta ed autorizzazioni eventualmente dovuti dalle competenti autorità per l'applicazione di specifiche normative, in particolare in materia ambientale (valutazione di incidenza ambientale, vincolo paesaggistico, eventuali vincoli di area parco, ecc.), di difesa del suolo (vincolo idrogeologico, vincolo forestale, ecc.) ed urbanistica;
- far pervenire alla Regione, entro 3 (tre) mesi dalla data di consegna del presente provvedimento, copia della nota di avvenuta trascrizione dell'atto presso la Conservatoria/Ufficio Pubblicità Immobiliare dell'Agenzia delle Entrate del Ministero dell'Economia e delle Finanze competente per territori;
- corrispondere alla Regione il diritto proporzionale annuo anticipato ai sensi dell'art. 36 comma 2 della L.R. 8/2008 entro il 31 Gennaio di ogni anno successivo al primo;
- corrispondere alla Regione, ai sensi dell' art.7 ed 8 della Legge Regionale n° 1 del 26/01/1972, il 10% del canone di concessione statale (diritto proporzionale di cui al punto 4.5) entro il 31 Gennaio di ogni anno successivo al primo;
- corrispondere al Comune, ai sensi dell' art. 36 comma 8_b) il contributo annuo determinato sulla base del fatturato annuo riferito alle sole prestazioni termali erogate;
- conformarsi alle prescrizioni e condizioni ambientali contenute nella valutazione di Impatto ambientale ovvero nella valutazione di incidenza, che si intendono -se dovute- trascritte nel presente atto, pena la decadenza dalla titolarità della concessione ai sensi dell'art. 18 del regolamento;
- eseguire, e trasferire a questa UOD, una nuova videoispezione del pozzo con allegata relazione tecnica da parte di tecnico abilitato, da cui si evinca lo stato di fatto del pozzo e di ripetere la stessa ogni cinque anni. Oltre al foro e alle linee adduttive, dalla videoispezione dovrà essere ben visibile l'esterno del pozzo e l'etichetta identificativa di cui al punto 4.1 del presente decreto;

5. di stabilire che, essendo decorso il termine fissato dal comma 2 dell'art. 92 del D.lgs. 159/2011, il presente provvedimento è sottoposto a condizione di revoca della titolarità conferita, nel caso dovesse intervenire a carico della ditta concessionaria, informativa antimafia interdittiva da parte del Prefetto, come previsto dal comma 4, art. 92 del D.lgs. 159/2011;
6. di stabilire che, nell'ambito della concessione, l'esubero di portata rispetto a quanto previsto resta a disposizione della Regione;
7. di stabilire che il presente provvedimento è rilasciato senza pregiudizio del diritto dei terzi;
8. di stabilire che costituiscono motivi di cessazione o revoca del rinnovo della Concessione i casi previsti dall' art.14 della L. R. n. 08/2008, nonché l'inosservanza delle prescrizioni contenute nel presente decreto o di altre impartite dagli organi regionali competenti;
9. di stabilire che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni, ovvero al Presidente della Repubblica entro 120 giorni;
10. di specificare che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ai sensi degli artt. 23 e 37 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;

11. di stabilire che il presente decreto è inviato in forma telematica, per notifica nonché per conoscenza e competenza:
    - alla società “A.T.A.F. di Taglialatela Antonio, Lucio & C” previo assolvimento dell’imposta di bollo;
    - al Comune di Ischia (NA);
    - all’Assessore alle Attività Produttive, Sviluppo economico;
    - all’ Assessore alla Sanità;
    - alla Segreteria di Giunta;
    - al BURC;
    - all’ASL di Napoli 2 Nord - Servizio Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro ai fini dell’esercizio delle funzioni di polizia e vigilanza.

Raffaella Farina

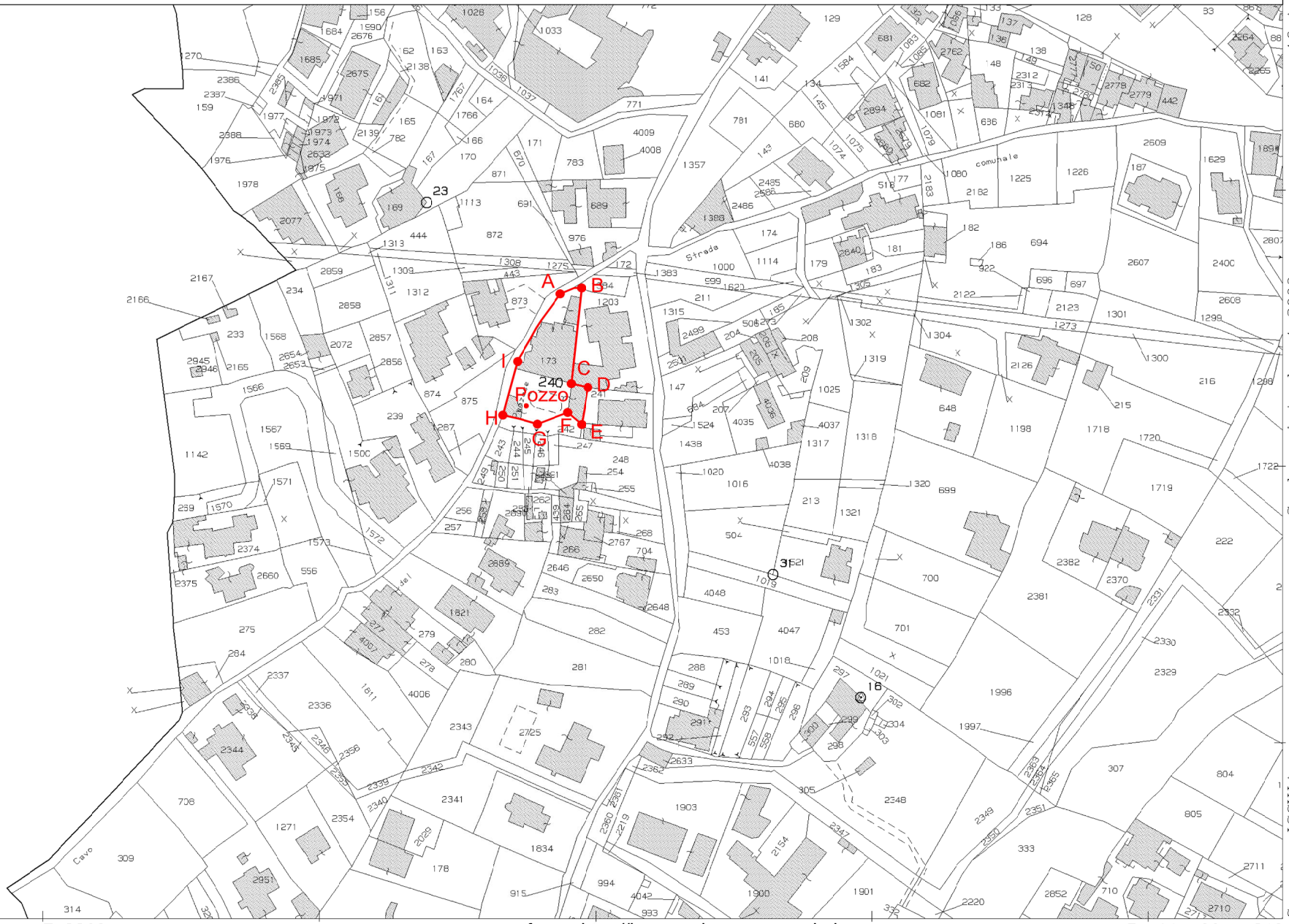
CONCESSIONE DI ACQUE TERMOMINERALI DENOMINATA "VILLA TINA" IN COMUNE DI ISCHIA (NA)

LEGENDA POZZI

Foglio 8
POZZO - P.lla 240

LIMITI DELLA CONCESSIONE: A, B, ..., I.
ESTENSIONE: Ha 0,072

rapp. 1/2000



16-Apr-2011 17:54 Prot. n. T88560/2011
Scala originale: 1:2000 Dimensione cornice: 534.000 x 378.000 metri
Comune: ISCHIA Foglio: 8

N=3800

E=3800

fonte: http://burc.regione.campania.it

Particella: 240

N
0
25
50
75
100 m
Pozzo La Villa Tina
ZR
ZPA
fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 648 del 24/07/2023

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 2 - Direzione Generale per lo sviluppo economico e le attività produttive

Oggetto dell'Atto:

LEGGE 27 DICEMBRE 2017, N. 205 - L.R. N. 08 DEL 29 LUGLIO 2008 E SS.MM.II. RINNOVO DELLA CONCESSIONE DI ACQUE TERMO MINERALI, AI SENSI DEL COMMA 1094 DELLA LEGGE 205/2017 DENOMINATA "HOTEL VITTORIA" SITA NEL COMUNE DI ISCHIA (NA) PER UNA DURATA DI 15 ANNI

IL DIRETTORE

PREMESSO

a. che con Deliberazione di Giunta Regionale n. 517 del 02.08.2018 son state approvate le Linee Guida relative alle procedure amministrative finalizzate al rilascio/rinnovo di concessioni mineraria per gli effetti della L. 205/2017, in ossequio ai principi di non discriminazione, trasparenza e parità di trattamento tra operatori economici
b. che con D. D. n. 196 del 20.06.2019 è stato approvato l'avviso pubblico per il rilascio/rinnovo delle concessioni di coltivazione delle acque minerali e termali destinate all'esercizio dell'azienda termale in possesso delle autorizzazioni sanitarie nel rispetto delle linee guida approvate con DGR n. 517 del 02.08.2018 come modificate dalle DD.GG.RR. n. 162/2019 e n. 241/2019;
c. che con il medesimo D. D. n. 196/2019 è stato approvato l'allegato con l'elenco delle concessioni in prosecuzione di attività e di nuova attribuzione:
d. che Il sig. **D'Amrba Dario,** C. F. ***OMISSIS*** *, nella qualità di legale rappresentante della società "**Hotel Vittoria di D'Ambra Dario e C. s.a.s.**" con sede in Ischia (NA), Via Casciaro n. 39, C.F. e P. IVA 05819760637, ha chiesto, con istanza acquisita in data 14/11/2019, prot. n. 0689463, ai sensi della L. 205/2017 il rinnovo della concessione di acque termali (art. 4 L. R. n. 8/2008 e ss.mm.ii.), denominata "**Hotel Vittoria**" ricadente nel Comune di Ischia (NA), su una superficie di estensione pari ad Ha 00.19.00 al foglio di mappa 8 Particelle 634, così come indicato nell'allegata planimetria;
e. che con D.D. n° 11 del 10/01/2020 è stata nominata la Commissione di Valutazione;
f. che con D.D. n° 85 del 15/07/2020 è stato approvato l'elenco delle istanze ammesse;
g. che con D.D. n° 206 del 21/10/2021 è stato approvato l'elenco delle istanze in concorrenza;
h. che con D.D. n° 79 del 14/02/2022 è stato approvato l'elenco dei soggetti cui attribuire la concessione di coltivazione. art. 12 linee guida D.G.R. n. 517-2018;
i. che il comune di Ischia (NA) ha comunicato di aver pubblicato l'Istanza di rinnovo della Concessione all'Albo Pretorio dal 11/04/2022 AL 26/04/2022 e che nel periodo di affissione non sono pervenute opposizioni ed osservazioni;
j. che nella fase istruttoria del procedimento sono state acquisite ulteriori integrazioni documentali;
k. che è stata acquisita la visura camerale con informazioni della Società Richiedente;
l. che è stata acquisito il DURC della Società Richiedente;
m. che è stata verificata la regolarità nei pagamenti degli oneri concessori per gli ultimi cinque anni;
n. che è stata acquisita la dichiarazione liberatoria del professionista incaricato ai sensi della L.R. 59/2018;
o. che, ai sensi della legge Regionale 8/2008 art. 33 comma 8 e come meglio specificato nella risposta del Mite n° 123775 del 11/11/2021 all' interpello Regione Campania n° 88021 del 10/08/2021, non è stata acquisita la valutazione di impatto ambientale perché la derivazione non supera la portata di 100 l/s;
p. che, ai sensi della legge Regionale 8/2008 art. 33 comma 9, è stata acquisita la valutazione di incidenza ovvero la dichiarazione, completa di elaborato grafico, asseverata dal tecnico che l'attività non ricade in sito di importanza comunitaria, zone di protezione speciale, nonché in siti di interesse e dell'eventuale distanza da zone protette circostanti;
q. che è stata acquisita la fideiussione assicurativa della Bene Assicurazioni S.p.A. n° di polizza ***OMISSIS*** del 13/01/2023 rinnovabile ogni cinque anni a copertura dell'intervento di chiusura mineraria;
r. che è stata acquisita la documentazione comprovante che l'area di concessione - ai sensi dell'art.12 del Regolamento 10/2010 - è stata delimitata in campagna da vertici monumentati in maniera permanente, ben visibili e con indicati il nome della concessione e il numero del vertice e, nel centro abitato, con riferimenti fissi e facilmente individuabili;

s. che il direttore di miniera è il dott. geol. Luigi Pianese regolarmente iscritto all' Ordine dei Geologi della regione Campania al n° 1766.

PRESO ATTO:

a. che con nota prot. n PR_NAUTG_Ingresso_0181105_20230605 è stata richiesta, a mezzo B.D.N.A. (Banca dati Nazionale Antimafia), alla Prefettura di Napoli l'informativa antimafia, ai sensi dell'art. 91, comma 4 del D. Lgs. 159/2011 per la società Hotel Vittoria di D'Ambra Dario e C. s.a.s.;
b. che i termini previsti dall'art. 92 del decreto legislativo 159/2011 sono scaduti ed è fatta salva la condizione risolutiva prevista dal citato articolo;

RILEVATO che:

a. con deliberazione della Giunta Regionale n. 612 del 29/10/2011 è stato approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC 77 del 16/12/2011;
b. con la deliberazione della Giunta Regionale n. 478/2012, come da ultimo modificata dalla DGR 619/2016, in attuazione di quanto previsto dal Regolamento regionale n. 12/2011, è stata approvata, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze;
c. che in virtù di tali modifiche ordinamentali le competenze della UOD "Regimi Regolatori Specifici e Riduzione Oneri Burocratici" della Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive" sono confluite nella UOD 50.02.02 denominata "Attività artigianali, commerciali e distributive. Cooperative e relative attività di controllo. Tutela dei consumatori" della medesima Direzione Generale;

PRESO ATTO che:

il responsabile del Procedimento ed il Dirigente della UOD 50.02.02 hanno reso dichiarazione riguardante l'assenza di conflitto di interessi agli atti del fascicolo del procedimento;

VISTI:

a. Il R.D. n. 1443 del 29.07.1927;
b. L. R. n. 08 del 29.07.2008 e ss.mm.ii.;
c. Il Regolamento regionale n. 10/2010 e s.m.i.;
d. la L. R. 22 dell'08.08.2016;
e. la D.G.R. n. 556 del 30.11.2021 con la quale è stato conferito alla Dott.ssa Raffaella Farina responsabile della Direzione Generale 50-02 Sviluppo economico e Attività Produttive;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. 50.02.02 e delle risultanze degli atti tutti richiamati nel presente provvedimento, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della U.O.D. 50.02.02 "Attività artigianali, commerciali e distributive - Cooperative e relative attività di controllo - Tutela dei consumatori", mediante la sottoscrizione del presente provvedimento

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati:

1. di conferire alla società **Hotel Vittoria di D'Ambra Dario e C. s.a.s.** con sede in Ischia (NA) alla Via Casciaro n. 39, C.F. e P. IVA 05819760637, il rinnovo della concessione di acque termali (art. 4 L. R. n. 8/2008 e ss.mm.ii.), denominata "**Hotel Vittoria**", ricadente nel Comune di Ischia (NA), su una superficie di estensione pari ad ha 00.19.00 al foglio di mappa 8 – Particelle 634 così come indicato nell'allegata planimetria;

2. di stabilire che il conferimento del rinnovo di concessione, per dare continuità amministrativa, decorre dal primo giorno successivo alla pubblicazione sul BURC per quindici anni;

3. di prendere atto che, a seguito della ricognizione e definizione delle coordinate dei vertici della perimetrazione della concessione, l'area sulla quale andrà determinato il canone è di ha 00.19.00 all'interno dei vertici individuati dalle seguenti coordinate planimetriche sul sistema di riferimento (UTM33-WGS84):

VERTICE	X	Y
A	410952,58	4510429,31
B	410995,81	4510405,88
C	410977,55	4510375,13
D	410946,99	4510394,68
E	410923,21	4510414,96
F	410931,38	4510419,39
G	410940,73	4510426,52
H	410949,05	4510426,32
POZZO 1	410942,83	4510407,68

La delimitazione della concessione, così come dal verbale di delimitazione e accertamento originario redatto e allegato al D.P.G.R. n. 10720 del 29.06.1999, è riportata nello stralcio planimetrico contenuto nell'**Allegato A** parte integrante del presente provvedimento.
Il titolare del provvedimento è tenuto al pagamento di diritti proporzionali annui anticipati rapportati all'estensione dell'area impegnata.

4. di fare obbligo alla ditta "Hotel Vittoria di D'Ambra Dario e C. s.a.s.", prima della consegna del presente provvedimento, di adempiere alle seguenti condizioni funzionali all'efficacia della concessione:
   - all'osservanza di tutti gli obblighi previsti dal Regolamento Regionale n. 10/2010 e ss.mm.ii.; in particolare, con riferimento all' art. 12 comma 2: ogni pozzo e/o sorgente oggetto di concessione dovrà essere individuato mediante apposizione, da parte del concessionario, di apposita etichetta inamovibile riportante, in modo indelebile, la sigla identificativa, la denominazione della concessione e gli estremi del relativo decreto dirigenziale;
   - all' osservanza di tutti gli obblighi previsti dalla legge regionale 8/2008; in particolare, con riferimento all' art.34 comma 1: I concessionari sono tenuti ad installare, possibilmente nel punto di captazione, in luogo accessibile e, comunque, prima degli impianti di utilizzazione, misuratori automatici dei volumi, della portata e della temperatura dell'acqua emunta; ed inoltre, ai sensi del comma 3, alla installazione obbligatoria - in caso di malfunzionamento e/o deterioramento e/o revisione dei misuratori esistenti – di misuratori di nuova generazione;
   - per eventuali lavori, all'acquisizione di pareri, atti, nulla-osta ed autorizzazioni eventualmente dovuti dalle competenti autorità per l'applicazione di specifiche normative, in particolare in materia ambientale (valutazione di incidenza ambientale, vincolo paesaggistico, eventuali vincoli di area parco, ecc.), di difesa del suolo (vincolo idrogeologico, vincolo forestale, ecc.) ed urbanistica;

- far pervenire alla Regione, entro 3 (tre) mesi dalla data di consegna del presente provvedimento, copia della nota di avvenuta trascrizione dell'atto presso la Conservatoria/Ufficio Pubblicità Immobiliare dell'Agenzia delle Entrate del Ministero dell'Economia e delle Finanze competente per territori;
- corrispondere alla Regione il diritto proporzionale annuo anticipato ai sensi dell'art. 36 comma 2 della L.R. 8/2008 entro il 31 Gennaio di ogni anno successivo al primo;
- corrispondere alla Regione, ai sensi dell'art.7 ed 8 della Legge Regionale n° 1 del 26/01/1972, il 10% del canone di concessione statale (diritto proporzionale di cui al punto 4.5) entro il 31 Gennaio di ogni anno successivo al primo;
- corrispondere al Comune, ai sensi dell'art. 36 comma 8_b) il contributo annuo determinato sulla base del fatturato annuo riferito alle sole prestazioni termali erogate;
- conformarsi alle prescrizioni e condizioni ambientali contenute nella valutazione di Impatto ambientale ovvero nella valutazione di incidenza, che si intendono -se dovute- trascritte nel presente atto, pena la decadenza dalla titolarità della concessione ai sensi dell'art. 18 del regolamento;
- eseguire, e trasferire a questa UOD, una nuova videoispezione del pozzo con allegata relazione tecnica da parte di tecnico abilitato, da cui si evinca lo stato di fatto del pozzo e di ripetere la stessa ogni cinque anni. Oltre al foro e alle linee adduttive, dalla videoispezione dovrà essere ben visibile l'esterno del pozzo e l'etichetta identificativa di cui al punto 4.1 del presente decreto;

5. di stabilire che, essendo decorso il termine fissato dal comma 2 dell'art. 92 del D.lgs. 159/2011, il presente provvedimento è sottoposto a condizione di revoca della titolarità conferita, nel caso dovesse intervenire a carico della ditta concessionaria, informativa antimafia interdittiva da parte del Prefetto, come previsto dal comma 4, art. 92 del D.lgs. 159/2011;

6. di stabilire che, nell'ambito della concessione, l'esubero di portata rispetto a quanto previsto resta a disposizione della Regione;

7. di stabilire che il presente provvedimento è rilasciato senza pregiudizio del diritto dei terzi;

8. di stabilire che costituiscono motivi di cessazione o revoca del rinnovo della Concessione i casi previsti dall' art.14 della L. R. n. 08/2008, nonché l'inosservanza delle prescrizioni contenute nel presente decreto o di altre impartite dagli organi regionali competenti;

9. di stabilire che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni, ovvero al Presidente della Repubblica entro 120 giorni;

10. di specificare che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ai sensi degli artt. 23 e 37 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;

11. di stabilire che il presente decreto è inviato in forma telematica, per notifica nonché per conoscenza e competenza:

    - alla società "Hotel Vittoria di D'Ambra Dario e C. s.a.s." previo assolvimento dell'imposta di bollo;
    - al Comune di Ischia (NA);
    - all'Assessore alle Attività Produttive, Sviluppo economico;
    - all' Assessore alla Sanità;
    - alla Segreteria di Giunta;

- al BURC;
- all'ASL di Napoli 2 Nord - Servizio Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro ai fini dell'esercizio delle funzioni di polizia e vigilanza.

Raffaella Farina

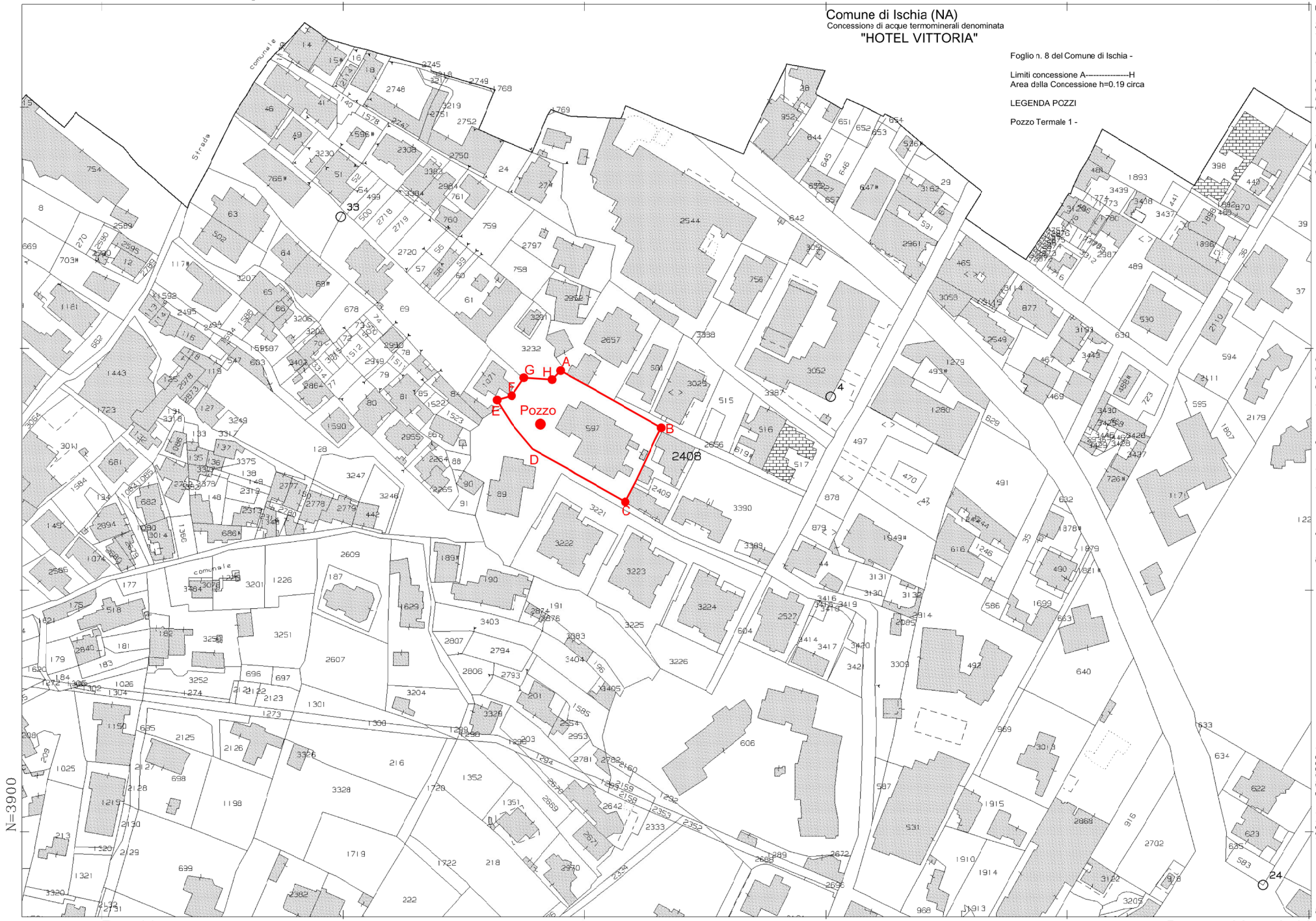
Comune di Ischia (NA)
Concessione di acque termominerali denominata
"HOTEL VITTORIA"

Foglio n. 8 del Comune di Ischia -

Limiti concessione A----------H
Area della Concessione h=0.19 circa

LEGENDA POZZI

Pozzo Termale 1 -



N=3900

E=4100

1 Particella: 2408

Scala originale: 1:2000
Dimensione cornice: 534.000 x 378.000 metri
Protocollo pratica T373929/2022 del 21-Dic-2022 18:47:5
Comune: (NA) ISCHIA
Foglio: 8

fonte: http://burc.regione.campania.it

N
0
25
50
75
100 m
Pozzo Vittoria
ZR
ZPA
fonte: http://bdrc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 665 del 26/07/2023

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 2 - Direzione Generale per lo sviluppo economico e le attività produttive

Oggetto dell'Atto:

L.R. N. 8-2008. AUTORIZZAZIONE ALLA SOSPENSIONE TEMPORANEA DELLA CONCESSIONE DI ACQUE TERMO MINERALI DENOMINATA "HOTEL TERME PARCO MARIA" SITA NEL COMUNE DI FORIO (NA). DITTA "LITTLE MARY DI GIACOMO POLITO S.N.C."

IL DIRETTORE

PREMESSO:

a. che il sig. Polito Giacomo, in qualità di legale rappresentante della ditta "**Little Mary di Giacomo Polito s.n.c.**", con sede in Contrada Cuotto s.s.270 212 Forio (NA) C.F. ***OMISSIS*** **, e P. IVA ***OMISSIS*, è titolare della concessione di acque termo-minerali, denominata "HOTEL TERME PARCO MARIA", rilasciata con D.D. n. 560 del 07.07.2023;

b. la sopracitata ditta, con istanza acquisita a mezzo pec il 22.07.2023 e P.G. 2023.037533 del 24.07.2023, ha chiesto ai sensi dell'art. 7 della L.R. 08/2008 la sospensione dell'attività oggetto della concessione per l'anno in corso a partire dal 01.02.2023 al 31.12.2023;

CONSIDERATO che ricorrono le circostanze di cui all'art. 7, comma 1, della L.R. n° 8/2008 s.m.i.

RITENUTO

α. che sussistono le condizioni per accogliere la richiesta di sospensione dell'attività oggetto della concessione di acque minerali e termali denominata "HOTEL TERME PARCO MARIA";

β. di valutare congrua la richiesta di sospensione a partire dal 01.02.2023 al 31.12.2023;

RITENUTO altresì disporre, affinché la ditta " Little Mary di Giacomo Polito s.n.c. " in qualità di concessionario, provveda:

α. all'osservanza di tutti gli obblighi previsti dalla L.R. n° 8/2008 e ss.mm.ii., dal regolamento n° 10/2010 compreso il pagamento degli oneri di concessione e di quanto previsto dalla L.R. 1/1972;

β. ad assicurare la regolare manutenzione, mantenimento e sorveglianza della sorgente e delle relative pertinenze, durante l'intero periodo di sospensione, ponendo in atto idonei accorgimenti al fine di evitare pericoli per la pubblica e privata incolumità, nonché a preservarli da eventuali inquinamenti con idonei accorgimenti (sigillature e quant'altro); dell'avvenuta effettuazione di tali adempimenti dovrà dare notizia trasmettendo a questa UOD 02, entro 30 gg. dalla comunicazione del presente atto, specifico processo verbale;

χ. a vigilare e porre in atto ogni altra iniziativa connessa all'affidamento in custodia dei beni;

δ. a comunicare prima del termine di scadenza della sospensione lo stato dei lavori della concessione e dell'attività termale;

ε. a comunicare la sospensione dell'autorizzazione e alla ripresa all'utilizzazione delle acque termali nello stabilimento rilasciata dal Comune di Forio (NA) ai sensi degli articoli 22 e 23 della L.R. 8/2008;

RILEVATO che:

a. con deliberazione della Giunta Regionale n. 612 del 29/10/2011 è stato approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC 77 del 16/12/2011;
b. con la deliberazione della Giunta Regionale n. 478/2012, come da ultimo modificata dalla DGR 619/2016, in attuazione di quanto previsto dal Regolamento regionale n. 12/2011, è/ stata approvata, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze;
c. Che in virtù di tali modifiche ordinamentali le competenze della UOD "Regimi Regolatori Specifici e Riduzione Oneri Burocratici" della "Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive" sono confluite nella UOD 50.02.02 denominata Attività artigianali, commerciali e distributive. Cooperative e relative attività di controllo. Tutela dei consumatori" della medesima Direzione Generale;

PRESO ATTO CHE il responsabile del Procedimento ed il Dirigente della UOD 50.02.02 hanno reso dichiarazione riguardante l'assenza di conflitto di interessi agli atti del fascicolo del procedimento;

VISTI:

a. Il R.D. 29.07.1927;
b. La legge Regionale 29 luglio 2008 n. 08 e ss.mm.ii;
c. Il Regolamento regionale n. 10/2010 di attuazione della legge regionale 08/2008;
d. la L.R. 22 dell'08.08.2016;
e. la D.G.R. n. 556 del 30.11.2021 con la quale è stato conferito alla Dott.ssa Raffaella Farina responsabile della Direzione Generale 50-02 Sviluppo economico e Attività Produttive;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. 50.02.02 e delle risultanze degli atti tutti richiamati nel presente provvedimento, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della U.O.D. 50.02.02 "Attività artigianali, commerciali e distributive - Cooperative e relative attività di controllo - Tutela dei consumatori", mediante la sottoscrizione del presente provvedimento

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati:

1. la ditta " Little Mary di Giacomo Polito s.n.c. ", con sede in Contrada Cuotto s.s.270 212 - Forio (NA) C.F. ***OMISSIS*** ***e P. IVA ***OMISSIS*, titolare della concessione di acque termo minerali

denominata "HOTEL TERME PARCO MARIA", è autorizzata ai sensi dell'articolo 7 della L.R. 8/2008 alla sospensione dell'attività oggetto della concessione per il periodo intercorrente dal **01.02.2023** al **31.12.2023**;

2. la ditta "Little Mary di Giacomo Polito s.n.c." è tenuta, in qualità di ' concessionario:

- all'osservanza di tutti gli obblighi previsti dalla L.R. n° 8/2008 e ss.mm.ii., dal Regolamento n° 10/2010 compreso il pagamento degli oneri di concessione e di quanto previsto dalla L.R. 1/1972;
- ad assicurare la regolare manutenzione, mantenimento e sorveglianza della e delle relative pertinenze, durante l'intero periodo di sospensione sorgente ponendo in atto idonei accorgimenti al fine di evitare pericoli per la pubblica e privata incolumità, nonché a preservarli da eventuali inquinamenti con idonei accorgimenti (sigillature e quant'altro); dell'avvenuta effettuazione di tali adempimenti dovrà dare notizia trasmettendo specifico processo verbale a questa UOD 02, entro 30 gg. dalla comunicazione del presente atto;
- altresì a vigilare e porre in atto ogni altra iniziativa connessa all'affidamento in custodia dei beni;
- a comunicare, prima del termine di scadenza della sospensione, lo stato dei lavori della concessione e dell'attività termale;
- a comunicare la sospensione dell'autorizzazione e alla ripresa all'utilizzazione delle acque termali nello stabilimento termale rilasciata dal Comune di Forio (NA) ai sensi degli articoli 22 e 23 della L.R. 8/2008;

3. il presente provvedimento è rilasciato senza pregiudizio del diritto dei terzi;

4. costituiscono motivi di cessazione i casi previsti dall'art. 14 della' L.R. n° 8 del 29/07/2008, nonché l'inosservanza delle prescrizioni contenute nel presente decreto o di altre impartite dagli organi regionali competenti;

5. avverso il presente provvedimento può, essere proposto ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni, ovvero al Presidente della Repubblica' entro 120 , giorni;

6. il presente decreto è inviato in forma telematica, per notifica nonché per conoscenza e competenza;

- alla ditta " Little Mary di Giacomo Polito s.n.c. " previo assolvimento dell'imposta di bollo;
- al Comune di Forio (NA);
- all'Assessore alle Attività Produttive, Sviluppo economico;
- alla Direzione Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive 50-02;
- al Demanio regionale, essendo i giacimenti e le pertinenze minerarie parte del patrimonio indisponibile regionale;
- alla Segreteria di Giunta;
- al BURC;
- alla sezione dedicata del portale regionale denominata "Regione Campania casa di Vetro";

- all'ASL Napoli 2 Nord -Servizio Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro ai fini dell'esercizio delle funzioni di polizia e vigilanza conferite con l'art.37, comma 9, della L.R. n. 8/2008 e ss.mm.ii.

Dott.ssa Raffaella Farina

Decreto Dirigenziale n. 684 del 28/07/2023

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 2 - Direzione Generale per lo sviluppo economico e le attività produttive

U.O.D. 94 - STAFF - Sportello Unico Regionale per le Attività produttive (S.U.R.A.P)

Oggetto dell'Atto:

PROROGA DEI TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE DI PARTECIPAZIONE ALLA MANIFESTAZIONE ESPOSITIVA "FUTURA EXPO 2023" CHE SI TERRA' A BRESCIA DAL 8 AL 10 OTTOBRE 2023.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. la Regione Campania, nel più ampio quadro del Documento strategico regionale, mira ad attivare un circuito virtuoso in grado di rilanciare e rafforzare la capacità del sistema economico e produttivo regionale di operare nei contesti internazionali;

b. la Regione Campania è molto sensibile al tema della sostenibilità, anche come leva per favorire lo sviluppo economico regionale e generare nuove opportunità lavorative. In particolare, promuove azioni di efficientamento energetico, l'economia circolare, l'innovazione e la cultura del lavoro.

PREMESSO altresì che

a. con Deliberazione n. 563 del 03 novembre 2022 la Giunta Regionale ha costituito la UOD 50.02.12 “Internazionalizzazione del Sistema regionale – Aiuti di Stato” presso la Direzione Generale per lo Sviluppo economico e le Attività produttive;

b. con Delibera n. 328 del 07/06/2023, la Giunta regionale ha programmato l’importo di € 1.401.304,87 a valere sulle risorse restituite allo strumento finanziario "Fondo Regionale per lo sviluppo delle PMI campane" di cui alla DGR 378/2013 per la partecipazione agli eventi di internazionalizzazione indicati nella stessa;

c. gli uffici regionali, sulla base di proposte degli stakeholders regionali, hanno individuato una serie di eventi, anche sulla base della rilevanza internazionale degli stessi, che si terranno nel secondo semestre 2023 e nel 2024, ai quali è necessario partecipare ai fini della promozione e dello sviluppo sui mercati esteri del sistema economico e produttivo regionale;

d. con il DD n.467 del 07/06/2023 è stato approvato uno studio di contesto economico, funzionale alle attività di promozione del sistema produttivo campano;

e. tra le iniziative previste dalla delibera n. 328 del 07/06/2023 è programmata la partecipazione a “Futura Expo 2023”, che si terrà a Brescia dal 8 al 10 ottobre 2023;

f. con il DD n. 558 del 06/07/2023 è stato approvato l’Avviso pubblico per la presentazione di manifestazioni di interesse finalizzate alla partecipazione a “Futura Expo 2023”, che si terrà a Brescia dal 8 al 10 ottobre 2023, unitamente alla relativa modulistica di domanda di partecipazione;

CONSIDERATO che

a. la Regione ritiene di dover partecipare, pertanto, a “Futura Expo 2023”, che si terrà a Brescia dal 8 al 10 ottobre 2023, al fine di promuovere e divulgare le iniziative e programmi sulla sostenibilità dei settori produttivi della Campania, con il coinvolgimento di consorzi, delle PMI campane, associazioni Università, ecc.;

b. con la propria partecipazione all’evento, la Regione Campania, nell’esercizio delle proprie funzioni istituzionali, intende sostenere e divulgare la sostenibilità delle attività produttive campane, intesa nella sua più ampia accezione, rappresentando anche un punto di riferimento e assistenza per tutte le imprese e gli enti campani, comunque presenti a tale evento;

c. sono giunte a questa Direzione Generale richieste di proroga dei termini per l’avviso in oggetto da parte di diversi enti interessati a partecipare “Futura Expo 2023”.

RITENUTO di

a. di dover prorogare alle ore 24,00 del 31 agosto 2023, i termini di presentazione delle istanze di partecipazione alla manifestazione espositiva “Futura Expo 2023” che si terrà a Brescia dal 8 al 10 ottobre 2023, fermo restando tutto quanto già disposto con il DD n. 558 del 06/07/2023 che ha

approvato l'Avviso pubblico in questione.

VISTI

a. la D.G.R. n. 556 del 30/11/2021 ed il successivo D.P.G.R. n. 162 del 21/12/2021 con i quali è stato conferito alla Dott.ssa Raffaella Farina l'incarico di Direttore Generale della Direzione Generale 50.02 Sviluppo economico e Attività Produttive;

b. la DGR n. 566 del 12/11/2019 e DPGR n. 173 del 26/11/2019 e successiva proroga, che hanno affidato l'incarico dello Staff 50.02.94 "S.U.R.A.P." al Dr. Sergio Mazzarella;

c. il rapporto ICE 2020-2021 "Esportazioni della Campania: struttura e potenzialità";

d. la RIS 3 della Regione Campania;

e. la DGR n. 563 del 03/11/2022;

f. il DD n.467 del 07/06/2023 con il quale è stato approvato uno studio di contesto economico, funzionale alle attività di promozione del sistema produttivo campano.

g. la Delibera n. 328 del 07/06/2023;

h. il DD n. 558 del 06/07/2023;

i. gli atti e tutto quanto sopra richiamato.

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate,

b. di prorogare alle ore 24,00 del 31 agosto 2023, i termini di presentazione delle istanze di partecipazione alla manifestazione espositiva "Futura Expo 2023" che si terrà a Brescia dal 8 al 10 ottobre 2023, fermo restando tutto quanto già disposto con il DD n. 558 del 06/07/2023 che ha approvato l'Avviso pubblico in questione;

1. di stabilire la pubblicazione del presente decreto sul B.U.R.C. della Regione Campania e contestualmente sul sito istituzionale;

2. di trasmettere il presente atto all'Assessore alle Attività Produttive, Lavoro, Demanio e Patrimonio e alla Struttura competente per la pubblicazione sul sito istituzionale della Regione Campania nella sezione Amministrazione Trasparente del portale regionale.

Il Direttore Generale

Dr.ssa Raffaella Farina

Decreto Dirigenziale n. 691 del 31/07/2023

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 2 - Direzione Generale per lo sviluppo economico e le attività produttive

U.O.D. 94 - STAFF - Sportello Unico Regionale per le Attività produttive (S.U.R.A.P)

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE ELENCO DEI PARTECIPANTI A "AEROSPACE & DEFENSE MEETINGS 2023", TORINO 28-30 NOVEMBRE 2023.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. con Deliberazione n. 563 del 03 novembre 2022 la Giunta Regionale ha costituito la UOD 50.02.12 “Internazionalizzazione del Sistema regionale – Aiuti di Stato” presso la Direzione Generale per lo Sviluppo economico e le Attività produttive;

b. con Delibera n. 328 del 07/06/2023, la Giunta regionale ha programmato l’importo di € 1.401.304,87 a valere sulle risorse restituite allo strumento finanziario "Fondo Regionale per lo sviluppo delle PMI campane" di cui alla DGR 378/2013 per la partecipazione agli eventi di internazionalizzazione indicati nella stessa;

c. tra le iniziative previste dalla delibera n. 328 del 07/06/2023 c’è la partecipazione ad “Aerospace & Defense Meetings 2023”, in programma a Torino dal 28 al 30 novembre 2023;

d. con Decreto Dirigenziale n. 555 del 06/07/2023 del Dirigente della Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive è stato approvato Avviso pubblico per la presentazione di manifestazioni di interesse finalizzate alla partecipazione di una collettiva di PMI campane operanti nel settore Aerospazio, a “Aerospace & Defense Meetings 2023” the 9th International Business Convention for the aerospace industry”, Torino 28-30 novembre 2023;

e. con DD n. 660 del 25/07/2023 è stata nominata la Commissione per la verifica dei requisiti di ammissibilità formale ai sensi dell’art. 3 e per la valutazione di merito dell’art.7, comma 5, del suddetto dello stesso Avviso.

CONSIDERATO che

a. la suddetta Commissione, con verbale n. prot. 2023. 0001799 del 31/07/23 ha trasmesso le risultanze della valutazione delle istanze pervenute nei termini come da tabella che segue:

	IMPRESA/CONSORZIO	PUNTEGGIO
1	DAC	100
2	PROTOM GROUP	100
3	DIGITALCOMOEDIA	95
4	DREAM INNOVATION	92
5	HTT	92
6	LAER	92
7	POWERFLEX	90
8	TESI	90
9	EMS	87
10	ABETE	85
11	MTR	82
12	UNMANNED4YOU	82
13	MES COUNSULTING	77
14	E-VOLUZIONE	77
15	SIA	77
16	PCM	75
17	CARAFA	72

18	METITALIA	72
19	OMPM	72
20	DESA	72
21	FLYROTOR	72
22	FUTURMEC	67
23	ALL MATERIAL	67
24	MIKRON	62
25	MAROTTA	60

b. il numero delle manifestazioni di interesse pervenute valutate positivamente ai sensi dell'art. 7 co.6 dell'Avviso pubblico sono venticinque (25);

c. tutte i venticinque (25) consorzi/imprese valutati positivamente possono essere ammessi alla missione collettiva ai sensi dell'art. 4 co.4 del menzionato Avviso pubblico.

RITENUTO, pertanto, di

a. dover approvare l'elenco dei partecipanti ammessi alla missione collettiva in oggetto, sulla base delle domande validamente pervenute nei termini, per l'Avviso pubblico per la presentazione di manifestazioni di interesse finalizzate alla partecipazione di una collettiva di PMI campane operanti nel settore Aerospazio, a "Aerospace & Defense Meetings 2023" the 9th International Business Convention for the aerospace industry", Torino 28-30 novembre 2023, approvato con il Decreto Dirigenziale n. 555 del 06/07/2023, pubblicato sul B.U.R.C. n. 51 del 06/07/2023.

VISTI

a. il regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania" pubblicato sul BURC n. 77 del 16 dicembre 2011;

b. la DGR n. 16 del 17/01/2023;

c. la DGR n. 556 del 30/11/2021 e il successivo il DPGR. n. 162 del 21/12/2021, con cui è stato conferito alla Dott.ssa Raffaella Farina l'incarico di Direttore generale della DG 50 02 "Sviluppo Economico e Attività Produttive";

d. la DGR n. 566 del 12/11/2019 e DPGR n. 173 del 26/11/2019 e successive proroghe, che hanno affidato l'incarico dello Staff 50.02.94 - SURAP al Dr. Sergio Mazzarella;

e. DD n. 555 del 06/07/2023;

f. DD n. 660 del 25/07/2023.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dallo Staff 50.02.94 della Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive,

DECRETA

Per i motivi ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati, di:

1. approvare l'elenco dei partecipanti ammessi alla missione collettiva in oggetto, sulla base delle domande validamente pervenute nei termini, per l'Avviso pubblico per la presentazione di manifestazioni di interesse finalizzate alla partecipazione di una collettiva di PMI campane operanti nel settore Aerospazio, a "Aerospace & Defense Meetings 2023" the 9th International Business Convention for the aerospace industry", Torino 28-30 novembre 2023, approvato con il Decreto Dirigenziale n. 555 del 06/07/2023, pubblicato sul B.U.R.C. n. 51 del 06/07/2023.

Elenco dei partecipanti ammessi alla missione collettiva.

IMPRESA/CONSORZIO
DAC
PROTOM GROUP
DIGITALCOMOEDIA
DREAM INNOVATION
HTT
LAER
POWERFLEX
TESI
EMS
ABETE
MTR
UNMANNED4YOU
MES COUNSULTING
E-VOLUZIONE
SIA
PCM
CARAFA
METITALIA
OMPM
DESA
FLYROTOR
FUTURMEC
ALL MATERIAL
MIKRON

2. di trasmettere il presente atto per gli adempimenti di rispettiva competenza:
   - all'Assessore alle Attività Produttive, Lavoro, Demanio e Patrimonio;
   - al Gabinetto del Presidente – UOD "Affari generali – Supporto logistico" per la pubblicazione sul

B.U.R.C.;

- all'Autorità di Gestione del POR FESR;
- al Portale della Regione Campania per la pubblicazione nella sezione "Regione Casa di Vetro", ai sensi della L.R. n. 23 del 28/07/2017;
- al S.U.R.A.P. per la pubblicazione sul portale S.U.R.A.P.

IL DIRETTORE GENERALE
Dott.ssa Raffaella Farina

Decreto Dirigenziale n. 495 del 24/07/2023

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per la difesa del suolo e l'ecosistema

U.O.D. 4 - Acustica, qualità dell'aria e radiazioni- crit. amb. in rapporto salut. uma

Oggetto dell'Atto:

RICONOSCIMENTO DELLA QUALIFICA DI TECNICO COMPETENTE IN ACUSTICA (TCA) E ISCRIZIONE NELL'ELENCO NAZIONALE DEI TECNICI COMPETENTI IN ACUSTICA (ENTECA) - DOTT. VERNILLO NICOLA ANTONIO

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- la UOD 50.06.04 *Sviluppo Sostenibile, Acustica, Qualità dell'aria e Radiazioni - Criticità ambientali in rapporto alla salute umana* della Direzione Generale 50.06.00 *Difesa del suolo e l'ecosistema* è la struttura della Giunta Regionale competente per i procedimenti in materia di riconoscimento della professione di Tecnico competente in acustica;
- ai sensi dell'articolo 21, comma 1, del Decreto Lgs. 42/2017 del 17 febbraio 2017 è stato istituito presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM), oggi Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE), l'elenco nominativo dei soggetti abilitati a svolgere la professione di tecnico competente in acustica (di seguito "elenco"), sulla base dei dati inseriti dalle regioni;
- all'articolo 22 del Decreto Lgs. 42/2017 del 17 febbraio 2017 sono indicati i requisiti necessari per l'iscrizione all'elenco per chi è in possesso della laurea ed in via transitoria, per chi è in possesso del diploma di scuola media superiore;
- all'articolo 23 del Decreto Lgs. 42/2017 del 17 febbraio 2017 è stato istituito presso il MASE un Tavolo Tecnico Nazionale di Coordinamento (TTNC), con il compito di monitorare, a livello nazionale, la qualità del sistema di abilitazione e la conformità didattica dei corsi di formazione previsti dal presente decreto, anche attraverso appositi pareri resi alle regioni, e favorire lo scambio di informazioni e l'ottimizzazione organizzativa e didattica dei corsi stessi;
- l'Allegato 1 al Decreto Lgs. 42/2017 del 17 febbraio 2017 stabilisce le modalità procedurali per l'iscrizione e la cancellazione dall'elenco dei Tecnici competenti in acustica, nonché per l'aggiornamento professionale;
- l'iscrizione nell'elenco è regolata, tra l'atro, dal documento prodotto dal TTNC: "A*ltri indirizzi interpretativi sull'applicazione del Decreto Lgs. n. 42/2017 relativamente alla professione di tecnico competente in acustica"* – aggiornamento 22 dicembre 2023.

PRESO ATTO

a) dell'istanza per il riconoscimento della qualifica professionale di *Tecnico Competente in Acustica* (TCA) e per l'inserimento nell'Elenco Nazionale dei Tecnici Competenti in Acustica (ENTECA) presentata ai sensi del Decreto Lgs. n. 42/2017, articolo 22, comma 1, dal Dott. Vernillo Nicola Antonio del 12/07/2023, acquisita al protocollo regionale al n. PG/2023/0360955 del 14/07/2023, perfezionata il 17/07/2023 con la trasmissione della quietanza dell'imposta di bollo;
b) dell'autorizzazione a pubblicare luogo, data di nascita, codice fiscale, residenza, cittadinanza, email, PEC e numero di telefono dell'istante;
c) dell'esito della verifica dei requisiti previsti dal D.Lgs. n. 42/2017 effettuata dall'ufficio competente ai sensi dell'art. 71 del DPR n. 445/2000.

CONSIDERATO

che il Dott. Vernillo Nicola Antonio, nato a San Nicola Manfredi (BN) il 09/05/1965, risulta in possesso dei requisiti previsti dal Decreto Lgs. n. 42/2017, all'art. 22, comma 1 per il riconoscimento della qualifica di Tecnico Competente in Acustica (TCA) e per l'iscrizione nell'Elenco Nazionale dei Tecnici Competenti in Acustica (ENTECA).

RITENUTO

di dover riconoscere la qualifica di Tecnico Competente in Acustica al Dott. Vernillo Nicola Antonio e di poter provvedere all'iscrizione dello stesso nell'Elenco Nazionale dei Tecnici Competenti in Acustica.

VISTI

- il DPR 445/2000;
- il D.Lgs. 42/2017 del 17 febbraio 2017;
- gli indirizzi interpretativi sull'applicazione del D.Lgs. n. 42/2017, aggiornato al 22 dicembre 2023;
- la Legge n. 447/95.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento, Ing. Maria Rosaria Della Rocca,

DECRETA

per i motivi di cui in premessa e che qui si intendono integralmente richiamati:

1. di riconoscere la qualifica di Tecnico Competente in Acustica, ai sensi del D.Lgs. n. 42/17, art. 22, comma 1, al Dott. Vernillo Nicola Antonio, nato a San Nicola Manfredi (BN) il 09/05/1965;
2. di provvedere, per il tramite della UOD 50.06.04, all'iscrizione del Dott. Vernillo Nicola Antonio nell'Elenco Nazionale dei Tecnici Competenti in Acustica (ENTECA);
3. di inviare copia del presente decreto:
    - alla Segreteria di Giunta per l'archiviazione;
    - al Dott. Vernillo Nicola Antonio;
    - al Settore Stampa e Documentazione, per la pubblicazione sul BURC.

Ing. Maria Rosaria Della Rocca

Decreto Dirigenziale n. 496 del 24/07/2023

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per la difesa del suolo e l'ecosistema

U.O.D. 4 - Acustica, qualità dell'aria e radiazioni- crit. amb. in rapporto salut. uma

Oggetto dell'Atto:

RICONOSCIMENTO DELLA QUALIFICA DI TECNICO COMPETENTE IN ACUSTICA (TCA) E ISCRIZIONE NELL'ELENCO NAZIONALE DEI TECNICI COMPETENTI IN ACUSTICA (ENTECA) - DOTT. LANZILLO CIRIACO

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- la UOD 50.06.04 *Sviluppo Sostenibile, Acustica, Qualità dell'aria e Radiazioni - Criticità ambientali in rapporto alla salute umana* della Direzione Generale 50.06.00 *Difesa del suolo e l'ecosistema* è la struttura della Giunta Regionale competente per i procedimenti in materia di riconoscimento della professione di Tecnico competente in acustica;
- ai sensi dell'articolo 21, comma 1, del Decreto Lgs. 42/2017 del 17 febbraio 2017 è stato istituito presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM), oggi Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE), l'elenco nominativo dei soggetti abilitati a svolgere la professione di tecnico competente in acustica (di seguito "elenco"), sulla base dei dati inseriti dalle regioni;
- all'articolo 22 del Decreto Lgs. 42/2017 del 17 febbraio 2017 sono indicati i requisiti necessari per l'iscrizione all'elenco per chi è in possesso della laurea ed in via transitoria, per chi è in possesso del diploma di scuola media superiore;
- all'articolo 23 del Decreto Lgs. 42/2017 del 17 febbraio 2017 è stato istituito presso il MASE un Tavolo Tecnico Nazionale di Coordinamento (TTNC), con il compito di monitorare, a livello nazionale, la qualità del sistema di abilitazione e la conformità didattica dei corsi di formazione previsti dal presente decreto, anche attraverso appositi pareri resi alle regioni, e favorire lo scambio di informazioni e l'ottimizzazione organizzativa e didattica dei corsi stessi;
- l'Allegato 1 al Decreto Lgs. 42/2017 del 17 febbraio 2017 stabilisce le modalità procedurali per l'iscrizione e la cancellazione dall'elenco dei Tecnici competenti in acustica, nonché per l'aggiornamento professionale;
- l'iscrizione nell'elenco è regolata, tra l'atro, dal documento prodotto dal TTNC: "A*ltri indirizzi interpretativi sull'applicazione del Decreto Lgs. n. 42/2017 relativamente alla professione di tecnico competente in acustica"* – aggiornamento 22 dicembre 2023.

PRESO ATTO

a) dell'istanza per il riconoscimento della qualifica professionale di *Tecnico Competente in Acustica* (TCA) e per l'inserimento nell'Elenco Nazionale dei Tecnici Competenti in Acustica (ENTECA) presentata ai sensi del Decreto Lgs. n. 42/2017, articolo 22, comma 1, dal Dott.. Lanzillo Ciriaco a mezzo PEC del 12/07/2023, acquisita al protocollo regionale al n. PG/2023/0360961 del 14/07/2023, perfezionata il 18/07/2023 con la trasmissione della quietanza dell'imposta di bollo;
b) dell'autorizzazione a pubblicare nome, cognome, luogo, data di nascita, titolo di studio, codice fiscale, residenza, cittadinanza, email PEC e numero di telefono dell'istante;
c) dell'esito della verifica dei requisiti previsti dal D.Lgs. n. 42/2017 effettuata dall'ufficio competente ai sensi dell'art. 71 del DPR n. 445/2000.

CONSIDERATO

che il Dott. Lanzillo Ciriaco nato ad Avellino (AV) il 21/02/1965, risulta in possesso dei requisiti previsti dal Decreto Lgs. n. 42/2017, all'art. 22, comma 1 per il riconoscimento della qualifica di Tecnico Competente in Acustica (TCA) e per l'iscrizione nell'Elenco Nazionale dei Tecnici Competenti in Acustica (ENTECA).

RITENUTO

di dover riconoscere la qualifica di Tecnico Competente in Acustica al Dott. Lanzillo Ciriaco e di poter provvedere all'iscrizione dello stesso nell'Elenco Nazionale dei Tecnici Competenti in Acustica.

VISTI

- il DPR 445/2000;
- il D.Lgs. 42/2017 del 17 febbraio 2017;
- gli indirizzi interpretativi sull'applicazione del D.Lgs. n. 42/2017, aggiornato al 22 dicembre 2023;
- la Legge n. 447/95.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento, Ing. Maria Rosaria Della Rocca,

DECRETA

per i motivi di cui in premessa e che qui si intendono integralmente richiamati:

1. di riconoscere la qualifica di Tecnico Competente in Acustica, ai sensi del D.Lgs. n. 42/17, art. 22, comma 1, al Dott. Lanzillo Ciriaco nato ad Avellino (AV) il 21/02/1965;
2. di provvedere, per il tramite della UOD 50.06.04, all'iscrizione del Dott. Lanzillo Ciriaco nell'Elenco Nazionale dei Tecnici Competenti in Acustica (ENTECA);
3. di inviare copia del presente decreto:
    - alla Segreteria di Giunta per l'archiviazione;
    - al Dott. Lanzillo Ciriaco;
    - al Settore Stampa e Documentazione, per la pubblicazione sul BURC.

Ing. Maria Rosaria Della Rocca

Decreto Dirigenziale n. 156 del 20/07/2023

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZ AMB

U.O.D. 92 - STAFF - Tecnico-amministrativo - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE RELATIVO AL PROGETTO DENOMINATO "IMPIANTO PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTE EOLICA E DELLA COMPLEMENTARE LINEA ELETTRICA", DELLA POTENZA DI 21 MWE NEL COMUNE DI ARIANO IRPINO (AV), LOCALITA' "CAMPO REALE", "SAN GIOVANNI" E "FONTANELLE" - PROPONENTE I&S S.R.L. - CUP 8983. RETTIFICA D.D. N. 111 DEL 12.06.2023

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. il titolo III della parte seconda D.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., come modificato con D.lgs. n. 104 del 16.06.2017, con Legge n. 120 del 11.09.2020 e Legge n. 108 del 29.07.2021, detta norme in materia di impatto ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

b. con D.G.R.C. n. 48 del 29.01.2018, pubblicata sul BURC n. 11 del 06.02.2018, le competenze in materia di VIA-VAS-VI in Regione Campania sono state assegnate allo STAFF Tecnico Amministrativo 50.17.92 Valutazioni Ambientali;

c. con D.G.R.C. n. 686 del 06.12.2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19.12.2016, sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;

d. che con D.G.R.C. n. 680 del 07.11.2017, pubblicata sul BURC n. 83 del 16.11.2017, successivamente modificata con D.G.R.C. n. 613 del 28.12.2021, pubblicata sul BURC n. 01 del 03.01.2022, sono stati approvati i nuovi *"Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania"*;

e. ai sensi dell'art. 27bis, comma 7 D.lgs. n.152 del 03 aprile 2006 "l'autorità *competente convoca una conferenza di servizi alla quale partecipano il proponente e tutte le Amministrazioni competenti o comunque potenzialmente interessate per il rilascio del provvedimento di VIA e dei titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto richiesti dal proponente. La conferenza di servizi è convocata in modalità sincrona e si svolge ai sensi dell'articolo 14-ter della legge 7 agosto 1990, n. 241."*

f. l'art. 28 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. detta disposizioni in materia di monitoraggio e di verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel provvedimento di VIA

CONSIDERATO che:

a. con nota prot. reg. 251429 del 10.05.2021, la proponente Società I&S s.r.l. ha formulato istanza per il rilascio del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale nell'ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ex art. 27bis D.lgs.152/2006 e ss.mm.ii. relativamente al progetto denominato *"Impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica e della complementare linea elettrica" della potenza di 21 MWe nel Comune di Ariano Irpino (AV), località "Campo Reale", "San Giovanni" e "Fontanelle"*;

b. pubblicata la documentazione progettuale ed espletate le fasi di verifica della completezza documentale secondo le disposizioni di cui ai commi 2 e 3 dell'art. 27bis del D.Lgs. n. 152/2006, con nota prot. reg. 515322 del 19.10.2021 lo Staff 50.17.92 ha comunicato l'avvio del procedimento in oggetto e l'avvenuta pubblicazione, in data 18.10.2021, del relativo avviso di cui all'art. 23, comma 1, lettera e), fissando in giorni 30 il termine per la presentazione da parte del pubblico di eventuali di osservazioni concernenti la valutazione di impatto ambientale;

c. entro i termini indicati nella nota prot. reg. 515322 del 19.10.2021 non sono pervenute osservazioni e/o integrazioni da parte del pubblico interessato;

d. ai sensi dell'art. 27 bis comma 4 del D.Lgs. n. 152/2006, con la medesima nota prot. reg. 515322 del 19.10.2021, lo Staff 50.17.92 ha provveduto a richiedere al Comune di Ariano Irpino e al

Comune di Savignano Irpino di dare informazione nel proprio albo pretorio informatico della pubblicazione del precitato avviso;

e. con nota prot. reg. 644271 del 23.12.2021, lo STAFF 50 17 92 ha trasmesso al proponente le richieste di integrazioni nel merito formulate ai sensi dell'art. 27bis comma 5 del D.Lgs. n. 152/2006 necessarie, tra l'altro, per l'espressione del parere di VIA di competenza;

f. su specifica richiesta del proponente, lo Staff 50.17.92 con nota prot. reg. 34245 del 21.01.2022 ha accordato la sospensione per giorni 180 del termine per il riscontro alla richiesta di integrazioni di cui sopra;

g. con nota acquisita al protocollo regionale n. 379574 del 21.07.2022 il proponente ha trasmesso allo STAFF 50 17 92 il riscontro alla richiesta di integrazioni;

h. in data 22.07.2022 si è provveduto, ai sensi dell'art. 27bis comma 5 del D.Lgs. n. 152/2006, alla pubblicazione sulle pagine web del portale informatico della Regione Campania dedicato alle valutazioni ambientali (V.I.A.-V.I.-V.A.S.) del secondo avviso, fissando in 15 giorni il termine per la presentazione di eventuali osservazioni da parte del pubblico come riportato nella nota prot. reg. 382992 del 25.07.2022;

i. entro il suddetto termine non sono pervenute osservazioni;

ATTESO che:

a. ai sensi dell'art. 27 bis D.lgs. n.152/2006 e dell'art. 14 ter della L. 241/1990, con nota prot. reg. 382992 del 25.07.2022 è stata convocata la Conferenza di Servizi per il progetto in esame, le cui sedute si sono tenute nelle date di seguito riportate:
   - 18.10.2022;
   - 28.11.2022;
   - 17.04.2023;
   - 16.05.2023

   i cui resoconti sono integralmente pubblicati sulle pagine web del portale informatico della Regione Campania dedicato alle valutazioni ambientali (V.I.A.-V.I.-V.A.S.);

b. con nota prot. 61055 del 05.12.2022 ARPAC - Agenzia Regionale cui l'istruttoria della VIA relativa al progetto *de quo* è stata affidata giusta Convenzione n. 689 del 07.08.2019 - ha trasmesso proposta di parere favorevole di VIA (**Allegato A**);

c. il Dirigente dello Staff 50.17.92, in qualità di Autorità competente in materia di Valutazione di Impatto Ambientale, ha ritenuto di espungere la condizione ambientale 1 contenuta nella proposta di parere favorevole di VIA trasmessa con la sopra richiamata nota ARPAC prot. 61055 del 05.12.2022 contenente la misura compensativa alla sottrazione di suolo prevista dal progetto per la realizzazione dell'impianto in quanto:
   - le Linee Guida ex DM 10/09/2022 prevedono espressamente che:
     14.15. Le amministrazioni competenti determinano in sede di riunione di conferenza di servizi eventuali misure di compensazione a favore dei Comuni, di carattere ambientale e territoriale e non meramente patrimoniali o economiche, in conformità ai criteri di cui all'Allegato 2 delle presenti linee guida;
     16.5. Eventuali misure di compensazione per i Comuni potranno essere eventualmente individuate secondo le modalità e sulla base dei criteri di cui al punto 14.15 e all'Allegato 2, in riferimento agli impatti negativi non mitigabili anche in attuazione dei criteri di cui al punto 16.1 e dell'Allegato 4;
   - l'Allegato 2 alle Linee Guida ex DM 10/09/2022 prevede che, con specifico riguardo agli impianti eolici, l'esecuzione delle misure di mitigazione di cui al successivo allegato 4,

costituiscono, di per sé, azioni di parziale riequilibrio ambientale e territoriale e che pertanto le "misure di compensazione e di riequilibrio ambientale e territoriale" sono determinate in riferimento a "concentrazioni territoriali di attività, impianti ed infrastrutture ad elevato impatto territoriale", con specifico riguardo alle opere in questione; inoltre le misure compensative devono essere determinate tenendo conto delle specifiche caratteristiche dell'impianto e del suo specifico impatto ambientale e territoriale, e le eventuali misure di compensazione ambientale e territoriale, definite nel rispetto dei criteri di cui all'Allegato 2 alle Linee Guida ex DM 10/09/2022 non possono comunque essere superiori al 3 per cento dei proventi, comprensivi degli incentivi vigenti, derivanti dalla valorizzazione dell'energia elettrica prodotta annualmente dall'impianto;

- il 3 per cento dei proventi può essere assegnato solo ai Comuni proprio ai fini delle eventuali misure di compensazione ambientale e territoriale che si ritenessero necessarie;

e raccomanda, pertanto, al Comune di Ariano Irpino di tener conto, nella individuazione delle opere compensative da realizzarsi con il 3 per cento dei proventi, degli impatti del progetto in termini di sottrazione di suolo e della necessità di compensare tale impatto;

d. nel corso della seduta di Conferenza del 16.05.2023 il Dirigente dello Staff 50.17.92, in qualità di Autorità competente regionale in materia di Valutazioni Ambientali, sulla scorta della proposta di parere favorevole di VIA con le condizioni ambientali reso dal gruppo istruttore VIA, ha espresso parere favorevole di VIA con le seguenti condizioni ambientali:

N°	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	**ANTE OPERAM**
2	Numero Condizione	**1**
3	Ambito di applicazione	• aspetti gestionali • componenti/fattori ambientali: - suolo e sottosuolo - rumore e vibrazioni - flora e fauna (Avifauna e Chirotterofauna) • mitigazioni • monitoraggio ambientale
4	Oggetto della condizione	Aggiornare ed integrare il Piano di Monitoraggio, da sottoporre all'Autorità Competente, con individuazione di specifici indicatori idonei a monitorare gli eventuali impatti generati dall'impianto sulle diverse componenti ambientali considerate, con specifico riferimento a: **suolo** (sottrazione di suolo ad attività pre-esistenti; entità degli scavi in corrispondenza delle opere da realizzare, controllo dei fenomeni franosi e di erosione sia superficiale che profonda; gestione dei movimenti di terra e riutilizzo del materiale di scavo; possibile contaminazione per effetto di sversamento accidentale di olii e rifiuti sul suolo); **rumore** (disturbo diurno/notturno ai recettori; **flora e fauna (Avifauna e Chirotterofauna)** (Frammentazione dell'area, Disturbo per rumore e rischio impatto, Rischio di collisione di animali selvatici volatori da parte delle pale degli aerogeneratori). Tra gli strumenti di monitoraggio della fauna saranno adottati i sistemi DT Bird e DT Bat. L'attività di monitoraggio dovrà essere dettagliata attraverso:

		- la definizione della durata temporale del monitoraggio e della periodicità dei controlli, in funzione della rilevanza della componente ambientale considerata e dell'impatto atteso; - l'individuazione di parametri ed indicatori ambientali rappresentativi; - la scelta, laddove opportuno, del numero, della tipologia e della distribuzione territoriale delle stazioni di misura, in funzione delle caratteristiche geografiche dell'impatto atteso o della distribuzione di ricettori ambientali rappresentativi; - la definizione delle modalità di rilevamento, con riferimento ai principi di buona tecnica e, laddove pertinente, alla normativa applicabile. Svolgimento attività di monitoraggio come previsto nel PdM, secondo le frequenze e modalità ivi stabilite provvedendo a comunicare tempestivamente i risultati, in caso di anomalie, all'Autorità Competente ed al Dipartimento Provinciale ARPAC Territorialmente competente. Lo svolgimento dell'attività di monitoraggio includerà la predisposizione di specifici rapporti tecnici che includeranno: - le finalità specifiche dell'attività di monitoraggio condotta; - la descrizione e la localizzazione delle aree di indagine e delle stazioni/punti di monitoraggio, oltre che l'articolazione temporale del monitoraggio in termini di frequenza e durata; - i parametri monitorati, i risultati del monitoraggio e le relative elaborazioni e valutazioni, comprensive delle eventuali criticità riscontrate. Oltre a quanto sopra riportato, i rapporti tecnici dovranno includere, per ogni stazione/punto di monitoraggio, una scheda di sintesi anagrafica che riporti le informazioni utili per poterla identificare in maniera univoca, anche attraverso un estratto cartografico (es. codice identificativo, coordinate geografiche, componente/fattore ambientale monitorata, fase di monitoraggio, informazioni geografiche, destinazioni d'uso, parametri monitorati).
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	Presentazione PdM - Ante operam – prima dell'avvio delle fasi di cantiere Svolgimento attività di monitoraggio - Ante operam, corso d'opera, post operam
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	La Società deve pubblicare annualmente i dati del monitoraggio su una pagina web dedicata al progetto. La condizione sarà ottemperata con la trasmissione al Comune di Ariano Irpino del link a cui i dati saranno pubblicati.

Si raccomanda al Comune di Ariano Irpino di tener conto, nella individuazione delle opere compensative da realizzarsi con il 3 per cento dei proventi, degli impatti del progetto in termini di sottrazione di suolo e della necessità di compensare tale impatto;

e. con nota prot. reg. 266428 del 24.05.2023 lo STAFF 50.17.92 ha comunicato l'avvenuta pubblicazione del resoconto della riunione del 16.05.2023 in uno con la bozza del Rapporto Finale contenente, tra gli altri, il parere di VIA ed ha richiesto al proponente e ai soggetti partecipanti al procedimento di formulare - entro e non oltre il termine di dieci giorni dal ricevimento della suddetta nota - proprie eventuali osservazioni e controdeduzioni in merito ai pareri espressi e alle relative condizioni ambientali;

f. nei termini indicati non è pervenuta nessuna osservazione sulla bozza di Rapporto Finale in relazione all'istruttoria e alle condizioni ambientali di cui al parere di VIA;

g. la società I&S s.r.l. ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, come determinati con D.G.R.C. n. 686/2016, mediante pagamento tramite bonifico la cui ricevuta è agli atti dello Staff 50.17.92 Valutazioni Ambientali

PRESO ATTO che:

a. nella documentazione progettuale allegata all'istanza (prot. reg. 251429 del 10.05.2021) presentata dalla Soc. I&S srl ai fini dell'avvio del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale e di rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) ai sensi dell'art.27bis del D.lgs. n.152/2006 gli aerogeneratori di progetto erano posizionati nei punti rappresentati dalle coordinate riportate nella tabella seguente

	E (m)	N (m)
WTG 01	512300	4562401
WTG 02	512148	4562924
WTG 03	512114	4563326

b. con nota prot. reg. 606177 del 03.12.2021 la UOD 50.02.03 ha rilevato che il posizionamento degli aerogeneratori presentato in istanza non era conforme ai criteri previsti dall'art. 3.2 lett. n) dell'Allegato 4 al D.M. 10/09/2010;

c. con nota L_EN2022018 del 20.07.2022 la Soc. I&S srl visto quanto sopra indicato dalla UOD 50.02.03 ha modificato leggermente la posizione degli aerogeneratori WTG 02 e WTG 03, pertanto, il posizionamento degli aerogeneratori di progetto risultava il seguente

	E (m)	N (m)
WTG 01	512300	4562401
WTG 02	512113	4562875
WTG 03	512161	4563383

d. nel corso della prima seduta della Conferenza dei Servizi tenutasi in data 18.10.2022 (verbale trasmesso con nota prot. reg. 525580 del 26.10.2022), la UOD 50.02.03 rilevava la modifica di cui al punto precedente e segnalava che il WTG 02 si trovava a distanza di circa 178 m dalla linea di AT minore di Hmax e di Gmax;

e. con nota L_EN2022041 del 07.11.2022 la Soc. I&S srl ha comunicato l'ulteriore spostamento del WTG 02 al fine di posizionare quest'ultimo ad una distanza di sicurezza rispetto alla linea di Alta Tensione assumendo le coordinate riportate in tabella

WTG 02	512026	4562892

f. nel verbale della seconda seduta di conferenza dei servizi tenutasi in data 28.11.2022 (verbale trasmesso con nota prot. reg. 591223 del 29.11.2022) la UOD 50.02.03 ha preso atto che era stata rispettata la distanza con la linea A.T.;

g. gli istruttori ARPAC, dopo aver preso atto e valutato le modifiche subite dagli aerogeneratori nella posizione di cui sopra, per mero errore materiale, non hanno inserito le coordinate corrette nella scheda istruttoria di VIA che, pertanto, vengono riportate nel presente decreto;

h. il layout definitivo conforme all'art. 3.2 lett. n) dell'Allegato 4 al D.M. 10/09/2010 e al sistema vincolistico dell'area è:

-	E (m)	N (m)
WTG 01	512300	4562401
WTG 02	512026	4562892
WTG 03	512161	4563383

VISTI:

- la L. n. 241/1990 e s.m.i.;
- il D.P.R. n. 357/1997;
- il D.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016;
- la D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017;
- la D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018;
- la D.G.R.C. n. 613 del 28/12/2021;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica compiuta dal gruppo istruttore ARPAC e dell'istruttoria amministrativa compiuta dallo STAFF 50 17 92 Valutazioni Ambientali,

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1) **DI** riportare di seguito le esatte coordinate riferite al progetto così come valutato dagli istruttori ARPAC e sul quale è stato rilasciato il parere favorevole dall'Autorità regionale competente in materia di VIA

-	E (m)	N (m)
WTG 01	512300	4562401
WTG 02	512026	4562892
WTG 03	512161	4563383

2) **DI** confermare in ogni altra e restante parte il D.D. n. 111 del 12.06.2023

3) **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC

4) **DI** porre il presente provvedimento agli atti della Conferenza di Servizi ai fini della sua integrale conoscenza da parte del proponente e di tutti i partecipanti al procedimento CUP 8983

5) **DI** trasmettere il seguente atto alla competente UOD 40 01 02 - Affari generali - Supporto logistico, per la pubblicazione sul BURC e anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33

6) **DI** pubblicare il presente provvedimento al link http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/VIA_files_new/Progetti/prg_8983_prot_2021.251429_del_10-05-2021.via

Avv. Simona Brancaccio

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 157 del 21/07/2023

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZ AMB

U.O.D. 92 - STAFF - Tecnico-amministrativo - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE RELATIVO AL PROGETTO "MODIFICA IMPIANTO GESTIONE RIFIUTI NON PERICOLOSI A MATRICE INERTE GIA' AUTORIZZATO UBICATO IN LOC. PALIANO NEL MONTEFALCONE DI VAL FORTORE (BN)" - PROPONENTE: C.M.M. COSTRUZIONI GENERALI S.R.L. - CUP 9643.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che il titolo III della parte seconda del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 2011/92/UE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

b. che con Regolamento n. 12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 77 del 16 dicembre 2011, è stato approvato il nuovo ordinamento e che da ultimo con D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018, pubblicata sul BURC n. 11 del 06/02/2018, le competenze in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate allo STAFF Tecnico Amministrativo 50 17 92 Valutazioni Ambientali;

c. che con D.G.R.C. n. 737 del 28/12/2022 pubblicata sul BURC del 03/01/2023 è stata revocata la D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016 e sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;

d. che con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che "*nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015*";

e. che al punto 3 del deliberato della citata D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto "*nelle more dell'adozione delle iniziative di cui al punto 1., che le istruttorie di competenza della UOD Valutazioni Ambientali possano essere assegnate, oltre che al personale in servizio presso la citata UOD, al personale all'attualità iscritto alla short list di cui al DD 554/2011 e che ha maturato una adeguata esperienza istruttoria negli ultimi due anni, nonché ad altro personale regionale in servizio presso le Autorità di Bacino regionali, previa accordi con le stesse*";

f. che con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto "*Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie*" pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

g. che con D.G.R.C. n. 613 del 28/12/2021, pubblicata sul BURC n. 1 del 03/01/2022, è stato adottato l'"*Adeguamento degli indirizzi regionali in materia di valutazione di impatto ambientale di cui alla parte seconda del D.lgs. n. 152/2006 alle recenti disposizioni in materia di semplificazione e accelerazione delle procedure amministrative*";

h. che ai sensi dell'art. 23, comma 3 del D.lgs. n. 104 del 16/06/2017 alle attività di monitoraggio, ai provvedimenti di verifica di assoggettabilità a VIA e ai provvedimenti di VIA adottati secondo la normativa previgente, nonché alle attività conseguenti si applicano comunque le disposizioni di cui all'articolo 17 dello stesso D.lgs. n. 104 del 16/06/2017 che sostituisce il disposto dell'art. 28 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

i. che le attività di monitoraggio relative alla verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali si attuano secondo le modalità di cui all'art. 28 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

j. che ai sensi dell'art. 28, comma 7 bis del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. "*il proponente, entro i termini di validità disposti dal provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA o di VIA, trasmette all'autorità competente la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione delle stesse, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto depositato e alle condizioni ambientali prescritte. La documentazione è*

pubblicata tempestivamente nel sito internet dell'autorità competente";

k. che la parte seconda del Dlgs 152/2006 non individua i termini di validità del provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA;

l. che ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. i provvedimenti di Valutazione di Impatto Ambientale hanno efficacia temporale non inferiore a cinque anni;

CONSIDERATO:

a. che con richiesta acquisita al prot. reg. n. 92786 del 21/02/2023 contrassegnata con CUP 9643 la C.M.M. Costruzioni Generali S.r.l., con sede in via Fortore,2 -82024 -Montefalcone di Val Fortore (BN), ha trasmesso istanza di verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 19 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativa al progetto di "Modifica impianto gestione rifiuti non pericolosi a matrice inerte già autorizzato ubicato in loc. Paliano nel Montefalcone di Val Fortore (BN)";

b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata al dott. Filippo Silvestre, funzionario dello Staff 50 17 92;

c. che con nota prot. reg. n. 98479 del 23/02/2023, trasmessa a tutte le Amministrazioni e agli Enti Territoriali potenzialmente interessati a mezzo pec in pari data, è stata data comunicazione - ai sensi dell'art. 19 comma 3 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. - dell'avvenuta pubblicazione dello Studio Preliminare Ambientale e dei relativi allegati, stabilendo in giorni 30 dal ricevimento di detta comunicazione il termine per la presentazione di eventuali osservazioni;

d. che nel tempo delle osservazioni sono pervenute le seguenti note:
   - Nota prot.reg.104273 del 27/02/2023 della UOD 501706 in virtù della quale sono stati coinvolti nel procedimento anche il Comando Provinciale dei VVF di Benevento e l'Ente Idrico Campano;
   - Nota dell'Ente Idrico Campano prot.6879 del 27/03/2023

e. che, a seguito di richiesta di integrazioni prot. reg. n.171256 del 29/02/2023, la C.M.M. Costruzioni Generali S.r.l., ha chiesto una sospensione dei termini del procedimento con nota inviata a mezzo pec del 11/04/2023. La sospensione è stata accordata con nota prot.reg. 197721 del 13/04/2023;

f. il proponente ha quindi riscontrato la nota prot. reg. n.171256 del 29/02/2023 trasmettendo le integrazioni tecniche acquisite al prot. reg. n.272576 del 26/05/2023;

RILEVATO:

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del13/07/2023, sulla base dell'istruttoria svolta dal funzionario sopra citato, si è espressa come di seguito testualmente riportato:

La variante in esame prevede:

- Aggiunta di n°16 codici CER non pericolosi da trattare (01.04.08 – 01.04.10 – 01.04.13 – 10.12.06 – 10.13.11 – 15.01.01 – 15.01.02 – 16.02.14 – 17.01.02 – 17.01.03 – 17.01.07 – 17.02.01 – 17.02.02– 17.02.03 – 17.04.11 – 19.12.09);
- Aggiunta dell'attività di recupero "R12 – Scambio di rifiuti da sottoporli a una delle operazioni indicate da R1 a R11";
- Diminuzione dello Stoccaggio Massimo Contemporaneo a 4.434 t;
- La ditta è autorizzata alla gestione di 96 T/a di cui 18 000 in R5, la variante in esame prevede l'aumento del quantitativo di rifiuti non pericolosi da gestire (in modalità di R12 e R13 e del recupero R5; l'attività di recupero passerà da 18000 t/a dello stato di fatto a 228.375 Tonn/anno

nello stato di progetto; il quantitativo complessivo di rifiuti gestiti nell'impianto sarà pari a 228.635 t/a.

- Aggiunta di un punto di emissione convogliato E1 e del relativo sistema di abbattimento;
- Modifica della planimetria di layout.

Considerato che

- l'impianto ricade in zona D del Comune di Montefalcone di Val Fortore (BN);
- le modifiche progettuali proposte, non interessano ambiti diversi da quelli del progetto originario autorizzato, sia in merito agli aspetti vincolistici che quelli ambientali.
- il progetto non prevede modifiche significative del ciclo produttivo, fatta eccezione per il quantitativo di rifiuti gestito;
- non si prevede consumo di suolo né la realizzazione di nuovi manufatti in quanto il progetto si realizzerà sull'impianto già esistente;
- la superficie dell'impianto è impermeabilizzata con pavimentazione industriale;
- l'impianto è dotato di un sistema gestione delle acque reflue e che il progetto non modifica il regime degli scarichi autorizzati in corpo idrico superficiale (condizione ambientale n. 2).
- sulla base del modello di diffusione delle polveri elaborato dal proponente non si prevede un significativo incremento dei valori di immissione ai ricettori prossimi all'impianto;
- le emissioni acustiche saranno conformi ai limiti del piano di zonizzazione comunale;

Si propone di escludere il progetto di "*Modifica impianto gestione e recupero rifiuti non pericolosi a matrice inerte già autorizzato, ubicato in loc. Paliano nel comune di Montefalcone di Val Fortore (BN)dalla Valutazione di impatto Ambientale",* proposto dalla Società C.M.M. Costruzioni Generali s.r.l. e di cui all'istanza contrassegnata con CUP 9643*,* dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, con le seguenti condizioni ambientali, ferma restando la competenza della UOD 501708 ad autorizzare l'operazione di recupero R12 e la miscelazione di rifiuti come previste in progetto:

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POSTOPERAM
2	Numero condizione	1
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ✓ **Aspetti progettuali** ✓ **Aspetti gestionali** ✓ **Componenti/fattori ambientali:** · Atmosfera · Flora, fauna, vegetazione, ecosistemi · Salute pubblica · Rumore e vibrazioni · Paesaggio e beni culturali ✓ **Mitigazioni**
4	Oggetto della condizione	Manutenzione e rinvigorimento della barriera arborea esistente e estensione di tale barriera a tutto il perimetro dell'impianto al fine di creare una barriera visiva verso l'esterno e di mitigare la dispersione delle polveri prodotte dalle attività dell'impianto oltre che ad attenuare la propagazione del rumore.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	Post operam
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. Lgs. 152/2006 individuato per la	STAFF 501792 Il proponente dovrà trasmettere allo STAFF 501792 una relazione tecnico descrittiva degli interventi effettuati

	verifica di ottemperanza	completa di report fotografico ante e post opera

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	**POST OPERAM**
2	Numero Condizione	**2**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➢ **Aspetti gestionali** ➢ **Componenti/fattori ambientali:** o Ambiente idrico o Suolo e sottosuolo ➢ **Monitoraggio ambientale**
4	Oggetto della condizione	La condizione ambientale riguarda il monitoraggio degli scarichi idrici della società. Si precisa che il regime quali-quantitativo degli scarichi idrici in acque superficiali (fosso Jemale) resterà invariato a quanto ad oggi già autorizzato con D.D. n°73 del 05/10/2020. Per garantire il rispetto dei parametri di cui alla Tabella 3 dell'Allegato V alla parte III del D. Lgs. 152/2006, la società attuerà aspetti gestionali quali il controllo e la manutenzione periodica dei sistemi di trattamento delle acque reflue e continuerà ad effettuare monitoraggi costanti per garantire la qualità degli scarichi.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	Post opera
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. Lgs. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	UOD autorizzazioni Ambientali e rifiuti Benevento con il Supporto di ARPAC Dipartimento di Benevento

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	**POST OPERAM**
2	Numero Condizione	**3**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➢ **Aspetti gestionali** ➢ **Componenti/fattori ambientali:** o Atmosfera ➢ **Monitoraggio ambientale**
4	Oggetto della condizione	La condizione ambientale riguarda la redazione di un piano di monitoraggio ambientale della durata di 10 giorni al mese per un anno post-operam al perimetro dell'impianto e ai principali ricettori sensibili individuati nella relazione tecnica integrativa mirato: ➢ Alla validazione di risultati ottenuti dallo studio previsionale di diffusione delle polveri; ➢ Al controllo in fase di esercizio e il mantenimento della concentrazione di polveri entro e non oltre i valori indicati nello studio previsionale.

5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	Post opera
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. Lgs. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	UOD autorizzazioni Ambientali e rifiuti Benevento con il Supporto di ARPAC Dipartimento di Benevento

I costi dell'attuazione della condizione ambientale e delle relative verifiche di ottemperanza sono a carico del proponente.

La Commissione, sulla scorta dell'istruttoria condotta dal dott. Filippo Silvestre e in particolare dei contenuti valutativi che qui si intendono riportati integralmente, nonchè della proposta di parere formulata dallo stesso, decide di escludere l'intervento dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale con le condizioni ambientali sopra riportate dall'istruttore.

b. che la ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 737/2023, mediante versamento agli atti dell'Ufficio Valutazioni Ambientali;

c. che per analogia a quanto stabilito all'art. 25 comma 5 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., l'efficacia temporale del provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA può essere individuato in cinque anni decorrenti dalla pubblicazione sul BURC;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del presente provvedimento;

VISTI:
- il D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il D.lgs n. 33/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 62/2015;
- il D.P.G.R.C. n. 204/2017;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;
- la D.G.R.C. n. 211/2011;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 63/2013;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016;
- la D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016;
- la D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018;
- la D.G.R.C. n. 613 del 28/12/2021;
- la D.G.R.C. n. 737 del 28/12/2022.

Alla stregua dell'istruttoria tecnica svolta dal dott. Filippo Silvestre ed amministrativa compiuta dallo Staff 50 17 92 Valutazioni Ambientali,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** escludere dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, su conforme parere della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. espresso nella seduta del 13/07/2023, il progetto di "Modifica

impianto gestione rifiuti non pericolosi a matrice inerte già autorizzato ubicato in loc. Paliano nel Montefalcone di Val Fortore (BN)", proposto dalla C.M.M. Costruzioni Generali S.r.l., con sede in via Fortore,2 -82024 -Montefalcone di Val Fortore (BN) con le seguenti condizioni ambientali:

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POSTOPERAM
2	Numero condizione	1
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ✓ **Aspetti progettuali** ✓ **Aspetti gestionali** ✓ **Componenti/fattori ambientali:** · Atmosfera · Flora, fauna, vegetazione, ecosistemi · Salute pubblica · Rumore e vibrazioni · Paesaggio e beni culturali ✓ **Mitigazioni**
4	Oggetto della condizione	Manutenzione e rinvigorimento della barriera arborea esistente e estensione di tale barriera a tutto il perimetro dell'impianto al fine di creare una barriera visiva verso l'esterno e di mitigare la dispersione delle polveri prodotte dalle attività dell'impianto oltre che ad attenuare la propagazione del rumore.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	Post operam
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. Lgs. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	STAFF 501792 Il proponente dovrà trasmettere allo STAFF 501792 una relazione tecnico descrittiva degli interventi effettuati completa di report fotografico ante e post opera

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	**POST OPERAM**
2	Numero Condizione	**2**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➢ **Aspetti gestionali** ➢ **Componenti/fattori ambientali:** o Ambiente idrico o Suolo e sottosuolo ➢ **Monitoraggio ambientale**
4	Oggetto della condizione	La condizione ambientale riguarda il monitoraggio degli scarichi idrici della società. Si precisa che il regime quali-quantitativo degli scarichi idrici in acque superficiali (fosso Jemale) resterà invariato a quanto ad oggi già autorizzato con D.D. n°73 del 05/10/2020. Per garantire il rispetto dei parametri di cui alla Tabella 3 dell'Allegato V alla parte III del D. Lgs. 152/2006, la società attuerà aspetti gestionali

		quali il controllo e la manutenzione periodica dei sistemi di trattamento delle acque reflue e continuerà ad effettuare monitoraggi costanti per garantire la qualità degli scarichi.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	Post opera
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. Lgs. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	UOD autorizzazioni Ambientali e rifiuti Benevento con il Supporto di ARPAC Dipartimento di Benevento

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	**POST OPERAM**
2	Numero Condizione	**3**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➢ **Aspetti gestionali** ➢ **Componenti/fattori ambientali:** o Atmosfera ➢ **<u>Monitoraggio ambientale</u>**
4	Oggetto della condizione	La condizione ambientale riguarda la redazione di un piano di monitoraggio ambientale della durata di 10 giorni al mese per un anno post-operam al perimetro dell'impianto e ai principali ricettori sensibili individuati nella relazione tecnica integrativa mirato: ➢ Alla validazione di risultati ottenuti dallo studio previsionale di diffusione delle polveri; ➢ Al controllo in fase di esercizio e il mantenimento della concentrazione di polveri entro e non oltre i valori indicati nello studio previsionale.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	Post opera
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. Lgs. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	UOD autorizzazioni Ambientali e rifiuti Benevento con il Supporto di ARPAC Dipartimento di Benevento

I costi dell'attuazione della condizione ambientale e delle relative verifiche di ottemperanza sono a carico del proponente.

2. **CHE** la verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali dovrà essere svolta secondo le modalità di cui all'art. 28 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.

3. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. È fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali -art. 5 co.1 lett. l bis) del D.lgs.152 del 2006- del progetto definitivo

esaminato, che lo stesso, completo delle varianti, sia sottoposto a nuova idonea procedura di valutazione ambientale.

4. **DI** fissare, in analogia a quanto disposto dall'art. 25 comma 5 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. in merito ai provvedimenti di VIA, che il presente provvedimento di esclusione dalla VIA ha efficacia temporale pari a cinque anni decorrenti dalla pubblicazione sul BURC.

5. **CHE** ai sensi dell'art. 28, comma 7 bis del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. "*il proponente, entro i termini di validità disposti dal provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA o di VIA, trasmette all'autorità competente la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione delle stesse, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto depositato e alle condizioni ambientali prescritte".*

6. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

7. **DI** trasmettere il presente atto:
   - 7.1 al proponente;
   - 7.2 Distretto Sanitario Alto Sannio Fortore;
   - 7.3 Arpac Dipartimento Provinciale di Benevento;
   - 7.4 Ato Rifiuti Benevento;
   - 7.5 Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Caserta e Benevento;
   - 7.6 Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;
   - 7.7 Regione Campania UOD Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Benevento 501706;
   - 7.8 Comune di Montefalcone di Val Fortore;
   - 7.9 Provincia di Benevento;
   - 7.10 Comunità Montana del Fortore;
   - 7.11 alla competente U.O.D. 40.01.01 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

Avv. Simona Brancaccio

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 158 del 21/07/2023

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZ AMB

U.O.D. 92 - STAFF - Tecnico-amministrativo - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO REGIONALE AI SENSI DELL'ART. 27-BIS DEL D. LGS. N.152/2006 E SS.MM.II. PER IL "PROGETTO DI UN IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTE SOLARE, INTEGRATO IN AGRICOLTURA SOSTENIBILE, DI POTENZA COMPLESSIVA PARI A 7,733 MWP UBICATO NEL COMUNE DI SICIGNANO DEGLI ALBURNI (SA), CON OPERE DI CONNESSIONE NEI COMUNI DI SICIGNANO DEGLI ALBURNI E BUCCINO (SA)" - PROPONENTE: SINERGIA GP15 S.R.L. - CUP 9187. DINIEGO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a) il titolo III della Parte II del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. detta norme in materia di impatto ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

b) con Regolamento n. 12 del 15/12/2011, pubblicato sul B.U.R.C. n. 77 del 16 dicembre 2011, è stato approvato il nuovo "Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania" e che da ultimo, con D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018, pubblicata sul B.U.R.C. n. 11 del 06/02/2018, le competenze in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate allo STAFF 50.17.92 "*Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali*";

c) il D. Lgs. n. 104 del 16/06/2017, emanato in attuazione della Direttiva 2014/52/UE, ha apportato modifiche alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale prevista nel Titolo III della Parte Seconda del D. Lgs. n. 152/2006 "Norme in materia ambientale";

d) l'articolo 14, comma 4, della Legge 7 agosto 1990, n. 241, così come modificata dalle disposizioni del D. Lgs. n. 104 del 16/06/2017, prevede che "*Qualora un progetto sia sottoposto a valutazione di impatto ambientale di competenza regionale, tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del medesimo progetto, vengono acquisiti nell'ambito di apposita conferenza di servizi, convocata in modalità sincrona ai sensi dell'articolo 14-ter, secondo quanto previsto dall'art.27-bis del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152*";

e) l'art.27-bis del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. disciplina il procedimento per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale;

f) la procedura dettagliata inerente il procedimento relativo al rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale in Regione Campania è descritta nel capitolo 6 degli "*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania*" approvati con Deliberazione della Giunta Regionale n. 680 del 7 novembre 2017;

g) con D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018 il rappresentante Unico della Regione Campania per le Conferenze di Servizi indette ai sensi dell'art. 14 comma 4 della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii. è stato individuato nella figura del Dirigente dello Staff 50 17 92 *Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali;*

h) il DL n. 77 del 30 maggio 2021 convertito dalla Legge 29 luglio 2021, n. 108 ha da ultimo modificato la parte seconda del Dlgs 152/2006;

CONSIDERATO CHE

a) con istanza acquisita al prot. 618315 del 10/12/2021 la società SINERGIA GP15 S.R.L. ha formulato istanza per il rilascio del provvedimento di VIA integrata con la VIncA nell'ambito del Provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27bis D.lgs.152/2006 e ss.mm.ii. relativamente al "*Progetto di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare, integrato in agricoltura sostenibile, di potenza complessiva pari a 7,733 MWp ubicato nel Comune di Sicignano degli Alburni (SA), con opere di connessione nei Comuni di Sicignano degli Alburni e Buccino (SA).*"; all'istanza è stato assegnato il CUP 9187;

b) l'iter del procedimento è dettagliatamente descritto nel Rapporto Finale della Conferenza di Servizi del 07/07/2023, che allegato al presente provvedimento (**Allegato A**) ne costituisce parte integrante e sostanziale;

c) la documentazione amministrativa e tecnica relativa al procedimento è comunque integralmente pubblicata e consultabile all'indirizzo internet: **http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/VIA_files_new/Progetti/prg_9187_prot_2021.618315_del_10-12-2021.viavi**

DATO ATTO CHE

a) il procedimento si è svolto secondo le modalità dettate dall'art. 27-bis del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e ai sensi del Capitolo 6 "Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale - VIA (art. 27-bis del D. Lgs. 152/2006)" degli "*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della Valutazione di Impatto Ambientale in Regione Campania*" approvati con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 680 del 7 novembre 2017;

b) il comma 7 dell'art. 27-bis del D. Lgs. 152/2006 dispone che "*La determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi costituisce il provvedimento autorizzatorio unico regionale e comprende il provvedimento di VIA e i titoli abilitativi rilasciati per la realizzazione e l'esercizio del progetto, recandone l'indicazione esplicita*";

c) con nota prot. 100391 del 24/02/2023 è stata convocata la Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 27bis del Dlgs 152/2006 e dell'art. 14ter della L. 241/1990;

RILEVATO CHE nel corso del procedimento e in sede di Conferenza di Servizi, come risultante dal relativo Rapporto finale (Allegato A):

a) sono state acquisiti le determinazioni e i provvedimenti dei seguenti soggetti:

SOGGETTO	"TITOLO"	RIFERIMENTO
Ministero delle imprese e del Made in Italy– Comunicazioni	**Compatibilità con le reti di telecomunicazioni**	**Prot. 0131467 del 23/09/2022: NULLA OSTA ai sensi dell'art. 56 del Dlgs 259/03 con prescrizioni**
UOD 50 07 26 Catena del Valore in Agricoltura e Trasformazione nelle Aree Pianeggianti	**Attestazione assenza di colture DOC - DOCG**	**Prot. 24905 del 18/01/2022: assenza DOC – DOCG**
ANAS S.P.A.	**Nulla osta preventivo all'attraversamento, all'uso delle strade di competenza ed alla verifica delle fasce di rispetto, ai sensi del D.Lgs 285/92 (Codice della strada) e s.m.i., ove previsto**	**Prot. CDG-42396 del 25.01.22: non si evince alcuna interferenza dei lavori a farsi con le strade attualmente in gestione di questa Struttura Territoriale e, pertanto, si ritiene di non dover emettere alcun parere in merito**
TERNA SPA	**Parere di compatibilità**	**Prot. P20230049367 dell'11.05.2023: l'impianto fotovoltaico in oggetto risulta compatibile con la rete di trasmissione elettrica nazionale gestita da TERNA.**

SOGGETTO	"TITOLO"	RIFERIMENTO
E-Distribuzione	**STMG e benestare finale per la connessione alla rete elettrica/voltura**	**Prot. 1380361 del 17/08/2021: validazione Progetto Definitivo dell'impianto di produzione alla rete di e-distribuzione - DIVISIONE INFRASTRUTTURE E RETI da realizzarsi in Contrada Località Serra Picciola, n° snc Comune Sicignano Degli Alburni, relativamente alla pratica 265491124**
Comando IIIa Regione Aerea Reparto Territorio e Patrimonio	**Parere ai sensi dell'art. 334 comma 1 del D.Lgs 66/2010**	**REG2022 0018256 12-04-2022: parere favorevole Comando territoriale dell'A.M. ai sensi dell'art. 334 comma 1 del D.Lgs 66/2010 alla realizzazione del progetto**
Comando Forze Operative Sud	**Nulla Osta**	**REG2022 0094213 11-07-2022: non incidenza della realizzazione con immobili militari, poligoni di tiro e campi o strisce d'atterraggio, di interesse di questa Amministrazione Militare, si rilascia il NULLA OSTA, per conto della Forza Armata Esercito, per l'effettuazione dell'opera in oggetto. Con prescrizioni per la verifica della necessità di bonifica da ordigni bellici, per l'esecuzione della quale dovrà essere presentata, a cura e spese dell'interessato, apposita istanza all'Ufficio Bonifica Ordigni Bellici (B.C.M.) del 10° Reparto Infrastrutture - Napoli**
MARINA MILITARE COMANDO MARITTIMO SUD – TARANTO Ufficio Infrastrutture	**Nulla Osta**	**Prot. 8834 del 13/03/2023: la MARINA MILITARE COMANDO INTERREGIONALE MARITTIMO SUD Ufficio Infrastrutture e Demanio / Sezione Demanio ha confermato le favorevoli determinazioni già partecipate con nota prot. 43516 in data 23/12/2021**
Autostrade per l'Italia	**Parere**	**Prot. ASPI/RM/2022/0013459/EU del 19/07/2022: nessuna interferenza**
RFI	**Parere**	**Prot. RFI-NEMI.DOIT.NA.INGA0011P20220001070_1 del 26/09/2022: parere di massima favorevole e si subordina la definitiva autorizzazione alla presentazione del progetto esecutivo**
SNAM Rete Gas	**Parere su interferenze**	**Prot. 1207 del 22/12/2021: parere di non interferenza**

b) con nota prot. 269978 del 25/05/2023 la UOD Ambiente, Foreste e Clima ha comunicato di non poter esprimere il parere di competenza in assenza delle visure storiche già richieste e non trasmesse dal proponente;

c) con nota prot. 280570 del 31/05/2023 il Genio Civile di Salerno, con riferimento alle opere elettriche di connessione, ha richiesto della documentazione integrativa, richiesta poi reiterata con nota prot. 288167 del 06/06/2023;

d) con nota del 31/05/2023 la società Sinergia GP 15 S.r.l. ha comunicato che "*le integrazioni ed i chiarimenti richiesti in sede di riunione di Conferenza dei Servizi, non possono essere implementati nei tempi concessi dalla procedura in corso, a meno di una integrale rivisitazione del progetto di connessione alla rete. Pertanto, la scrivente società chiede agli enti coinvolti di esprimere serenamente i pareri di competenza sul progetto agli atti del procedimento, prendendo atti di quanto chiarito in sede di riunione del 22.05.2023*.";

e) con nota prot. 289418 del 06/06/2023 la UOD 50 07 26 Catena del Valore in Agricoltura e Trasformazione nelle Aree Pianeggianti ha trasmesso il proprio parere tecnico negativo in materia di Vincolo Idrogeologico espresso a seguito del sopralluogo del 24/05/2023 effettuato congiuntamente con la Comunità Montana Alburni;

f) con nota prot. 463237 del 14/06/2023 l'ANAS ha confermato quanto già comunicato con la nota Anas prot. n. 319644 del 28/04/23;

g) sono stati espressi i pareri sfavorevoli da parte dei seguenti soggetti individuati ai sensi dell'art. 14-ter, commi 3, 4 e 5, della L. 241/1990:
   a) Autorità competente in materia di VIA e VIncA
   b) UOD 50 07 26 Catena del Valore in Agricoltura e Trasformazione nelle Aree Pianeggianti in materia di Vincolo Idrogeologico
   c) Rappresentante del Comune di Buccino
   d) Rappresentante del Consorzio di Bonifica degli Alburni
   e) Rappresentante Unico delle Amministrazioni Statali
   f) Rappresentante Unico della Regione Campania

h) ai sensi dell'art. 14 ter comma 7 della L.241/90 e s.m.i. sono stati ritenuti acquisiti i pareri favorevoli senza condizioni dei soggetti che non hanno partecipato alla Conferenza di Servizi;

i) sulla base dei lavori della Conferenza e dei pareri e provvedimenti acquisiti il Responsabile del Procedimento, per tutto quanto rappresentato nel Rapporto finale, ha concluso con esito sfavorevole la Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 14 ter comma 7 della L.241/90 e s.m.i. in ordine al rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ex art. 27-bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;

DATO ATTO CHE

a) successivamente alla Conferenza di Servizi è stata trasmessa la nota prot. 16198-P del 11/07/2023 con la quale la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Salerno e Avellino ha confermato il parere sfavorevole già espresso nella Conferenza di Servizi del 07/07/2023;

RITENUTO QUINDI

a) di dover provvedere al diniego del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27-bis del D. Lgs. n.152/2006 e s.m.i. per il progetto il ***"Progetto di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare, integrato in agricoltura sostenibile, di potenza complessiva pari a 7,733 MWp ubicato nel Comune di Sicignano degli Alburni (SA), con opere di connessione nei Comuni di Sicignano degli Alburni e Buccino (SA)." – Proponente - SINERGIA GP15 S.R.L. – CUP 9187***, giusta istanza acquisita al prot. 618315 del 10/12/2021, a seguito dell'esito della Conferenza di servizi di cui al relativo Rapporto finale (**Allegato A**);

VISTI

- la L. n. 241/1990 e ss.mm.ii.;
- il D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il Regolamento Regionale n. 4/2010
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;
- il D. Lgs. n. 104/2017;
- la D.G.R.C. n. 680/2017;
- la D.G.R.C. n. 48/2018;
- la LR 59/2018;
- il Regolamento Regionale n. 9/2020;

alla stregua della conclusione della Conferenza di Servizi

DECRETA

1. di denegare il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27-bis del D. Lgs. n.152/2006 e s.m.i. per il progetto il ***"Progetto di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare, integrato in agricoltura sostenibile, di potenza complessiva pari a 7,733 MWp ubicato nel Comune di Sicignano degli Alburni (SA), con opere di connessione nei Comuni di Sicignano degli Alburni e Buccino (SA)." – Proponente - SINERGIA GP15 S.R.L. – CUP 9187***, giusta istanza acquisita al prot. 618315 del 10/12/2021, a seguito dell'esito della Conferenza di servizi di cui al relativo Rapporto finale;

2. di allegare come parte integrante e sostanziale del presente provvedimento il Rapporto finale della Conferenza di Servizi (**Allegato A**);

3. di dare evidenza che la documentazione tecnica ed amministrativa inerente il procedimento in argomento è pubblicata e consultabile all'indirizzo **http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/VIA_files_new/Progetti/prg_9187_prot_2021.618315_del_10-12-2021.viavi;**

4. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul sito internet **http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS;**

5. di comunicare con pec alla società **Sinergia GP 15 S.r.l.** e a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento, ai fini della notifica, l'avvenuta pubblicazione del presente provvedimento all'indirizzo **http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/VIA_files_new/Progetti/prg_9187_prot_2021.618315_del_10-12-2021.viavi;**

6. di trasmettere il presente provvedimento alla competente U.O.D. 40.01.01 "Bollettino Ufficiale" per la relativa pubblicazione sul B.U.R.C. della Regione Campania.

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 giorni dalla pubblicazione dello stesso sul B.U.R.C. della Regione Campania o, alternativamente, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notifica.

Avv. Simona Brancaccio

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

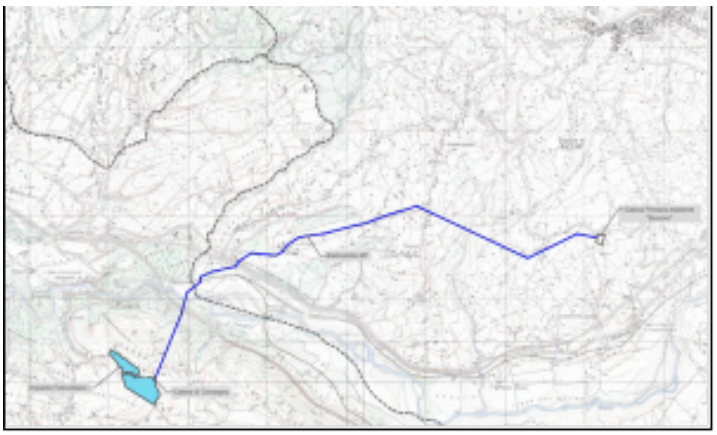
STAFF Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali

Oggetto: CUP 9187 - Istanza per il rilascio del provvedimento di VIA-VI nell'ambito del Provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27bis D.lgs.152/2006 e ss.mm.ii. relativamente al *"Progetto di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare, integrato in agricoltura sostenibile, di potenza complessiva pari a 7,733 MWp ubicato nel Comune di Sicignano degli Alburni (SA), con opere di connessione nei Comuni di Sicignano degli Alburni e Buccino (SA)."* – Proponente - SINERGIA GP15 S.R.L. – **Conferenza dei Servizi ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. e dell'art. 14, comma 4, della L. 241/1990. Rapporto finale del 07/07/2023**

1. DESCRIZIONE SINTETICA DEL PROGETTO

Il Progetto consiste nella realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica tramite conversione fotovoltaica, integrato con l'agricoltura, da ubicarsi nel Comune di *Sicignano degli Alburni* (SA), in località "Serra Piccola", ed avente una potenza di picco pari a 7,733 MWp e connesso alla rete di distribuzione MT (Media Tensione) tramite la costruzione di una cabina di consegna collegata attraverso un elettrodotto MT alla esistente Cabina Primaria (CP) AT/MT (Alta Tensione/Media Tensione) BUCCINO ubicata nel Comune di Buccino (SA).

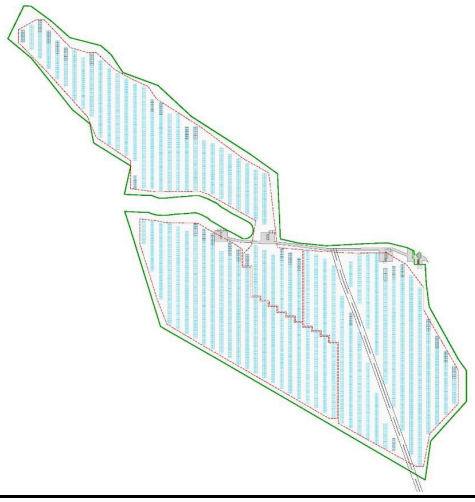
Il Sito di Progetto è ubicato, per quel che riguarda il Campo Fotovoltaico, nel Comune di Sicignano degli Alburni, in località "Serra Piccola", e per quel che riguarda l'Impianto di rete per la connessione (Impianto di Connessione – IC, costituito dalla cabina di consegna e dall'elettrodotto MT di collegamento all'esistente CP AT/MT BUCCINO), nei Comuni di Sicignano degli Alburni e Buccino.



fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

STAFF Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali



2. ITER PROCEDIMENTO

- Con nota acquisita al prot. 618315 del 10/12/2021 la società SINERGIA GP15 S.R.L. ha formulato istanza per il rilascio del provvedimento di VIA-VI nell'ambito del Provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27bis D.lgs.152/2006 e ss.mm.ii. relativamente al *"Progetto di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare, integrato in agricoltura sostenibile, di potenza complessiva pari a 7,733 MWp ubicato nel Comune di Sicignano degli Alburni (SA), con opere di connessione nei Comuni di Sicignano degli Alburni e Buccino (SA)."*;
- con nota prot. reg. n. 631994 del 17/12/2021, trasmessa a mezzo pec in pari data, è stata comunicata l'avvenuta pubblicazione della documentazione inerente all'istanza in epigrafe sulle pagine web dedicate alla VIA-VI-VAS, indicando in 20 giorni dalla data di trasmissione della citata nota il termine entro cui verificare l'adeguatezza e la completezza della documentazione pubblicata e far pervenire allo scrivente Ufficio le proprie eventuali richieste di perfezionamento della documentazione;
- con nota prot 1207/ROS del 22/12/2021 la SNAM Rete Gas ha comunicato l'assenza di interferenze con la propria rete;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

STAFF Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali

- entro il suddetto termine allo Staff Valutazioni Ambientali sono pervenute le richieste di perfezionamento ai sensi dell'art. 27 bis comma 3 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. di seguito elencate:

    1. nota della **UOD 50 07 20 (ex 500706)** prot. reg. n. 646054 del 27/12/2021;
    2. nota del **Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Salerno** prot. 30437 del 28/12/2021;
    3. nota dell'**ENAC** prot. n. 151459 del 30/12/2021;
    4. nota della **UOD 500718 (ex 500704)** prot.1091 del 03/01/2021;
    5. nota della **Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per le Province di Salerno e Avellino** prot.304 del 07/01/2022.

- con nota prot.reg. 13064 del 12/01/2022 lo Staff ha richiesto al proponente di riscontrare le note sopra elencate ai fini del perfezionamento documentale dell'istanza in oggetto;
- il proponente ha provveduto a trasmettere documentazione acquisita al prot.reg.75652 del 11/02/2022 e regolarmente pubblicata nelle pagine VIA-VAS-VI del sito web della Regione Campania;
- è stato quindi richiesto agli Enti interessati di verificare se le integrazioni acquisite al prot.reg.75652 del 11/02/2022 soddisfacessero le richieste di cui alla richiamata nota prot. reg. prot.reg.13064 del 12/01/2022, comunicando allo Staff l'esito di tale verifica;

- sono pertanto pervenute le seguenti note:

    - ✓ nota della UOD 500720 prot.reg. 102642 del 24/02/2022;
    - ✓ nota pec n. 213/2022 dell'Ente Riserve Naturali Foce Sele- Tanagro - Monti Eremita-Marzano;
    - ✓ nota ANAS prot. 146925 del 08/03/2022;
    - ✓ nota della Soprintendenza Archeologica belle Arti e Paesaggio Province di Salerno e Avellino prot.5497 del 11/03/2022, riscontrata dal Proponente con nota inviata a mezzo pec in data 14/03/2022;
    - ✓ nota della UOD 500718 prot.reg. 138322 del 14/03/2022 riscontrata dal Proponente con nota inviata a mezzo pec in data 15/03/2022;
    - ✓ nota prot.68340 del Comando forze Operative Sud -Esercito;

- in data 31/05/2022 lo Staff ha provveduto alla pubblicazione dell'avviso di cui all'articolo 23, comma 1, lettera e) relativo alla procedura in oggetto, contrassegnata con CUP 9187, come rimodulato dal proponente sulla scorta delle previsioni dell'art. 27-bis, comma 7-bis del Dlgs 152/2006 di applicazione per il caso di specie (pec del 23/05/2022);

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

STAFF Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali

- con nota prot. 285533 del 31/05/2022 è stato avviato il procedimento in oggetto ai sensi dell'art. 27bis comma 4 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. ed è stato richiesto:
  - ✓ ai Comuni di Sicignano degli Alburni (SA) e di Buccino (SA) di dare informazione nel proprio albo pretorio informatico della pubblicazione del precitato avviso;
  - ✓ a tutti gli enti/amministrazioni del procedimento di far pervenire allo Staff Valutazioni Ambientali, le proprie eventuali richieste di integrazione nel merito dei contenuti della documentazione (anche quelle eventualmente già proposte) entro **20 giorni** decorrenti dalla scadenza dei 30 giorni previsti per la presentazione delle osservazioni;
  - ✓ **ai soggetti gestori dei siti interessati dalla VIncA - *Ente Parco Nazionale del Cilento-Vallo di Diano-Alburni* e *Ente Riserve Naturali Foce Sele – Tanagro -Monti Eremita – Marzano* - è stata richiesta l'espressione del "sentito" ai sensi dell'art. 5, co. 7 del DPR 357/1997 nei termini procedurali di cui all'art.27bis del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.;**

- con pec del 28 giugno 2022 la società TERNA ha trasmesso la nota prot. 56303 del 28.06.2022;
- con nota prot. 345785 del 04/07/2022 lo Staff Valutazioni Ambientali ha informato i partecipanti al procedimento dell'assenza di osservazioni e ha ricordato alcuni termini procedurali;
- con nota prot. 81202 del 04/07/2022 l'ENAC ha ricordato gli adempimenti necessari per l'ottenimento del parere-nulla osta di propria competenza;
- con pec del 7 luglio 2022 prot. 8414, il MISE ha richiesto la trasmissione della documentazione specifica di settore
- con nota prot. 387542 del 27/07/2022 lo Staff Valutazioni Ambientali ha trasmesso la richiesta di integrazioni nel merito ed inoltre ha richiesto alla società **Ferrovie dello Stato di verificare la necessità di una propria espressione con** riferimento al previsto attraversamento della rete ferroviaria Potenza – Battipaglia;
- con nota prot. 392297 del 29/07/2022 lo Staff Valutazioni Ambientali ha accordato la richiesta sospensione di 180 giorni dei termini di cui alla nota prot. 387542/22 del 27/07/2022;
- con nota prot. 401700 del 04/08/2022 lo Staff Valutazioni Ambientali ha richiesto alla Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. Direzione Operativa Infrastrutture Territoriale di Napoli, **di verificare la necessità di una propria espressione con** riferimento al previsto attraversamento della rete ferroviaria Potenza – Battipaglia;
- con nota prot. 0131467 del 23/09/2022 il MISE ha rilasciato il NULLA OSTA ai sensi dell'art. 56 del Dlgs 259/03 con prescrizioni;
- con nota acquisita al prot. reg. 87947 del 17/02/2023 la società SINERGIA GP15 S.R.L. ha trasmesso la documentazione a riscontro della nota prot. 387542/22 del 27/07/2022;
- in data **23 febbraio 2023** lo Staff ha provveduto alla pubblicazione del secondo avviso relativo alla procedura in oggetto, contrassegnata con CUP 9187;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

STAFF Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali

- con nota prot. 100391 del 24/02/2023 lo Staff Valutazioni Ambientali:
  - ✓ ha comunicato la pubblicazione della documentazione della società Sinergia GP15 S.r.l. trasmessa in data 17/02/2023;
  - ✓ ha comunicato la pubblicazione del secondo avviso in data 23 febbraio 2023 con il quale si è avviata una nuova consultazione del pubblico della durata di 15 giorni;
  - ✓ ha chiesto ai Comuni di Sicignano degli Alburni e Buccino di dare informazione della pubblicazione del predetto avviso sul proprio albo pretorio;
  - ✓ ha convocato la Conferenza di Servizi di cui all'art. 27-bis del Dlgs 152/2006 la cui prima riunione è stata fissata per il giorno 19/04/20923;
  - ✓ ha chiesto al Prefetto di Salerno di nominare il Rappresentante Unico delle Amministrazioni Statali e di trasmettere allo scrivente Staff l'atto di nomina ai fini della Conferenza di Servizi de qua;
  - ✓ ha chiesto alla società Sinergia GP15 S.r.l. di effettuare in sede di prima seduta della Conferenza una presentazione del progetto proposto e delle integrazioni presentate (della durata massima di 30 minuti) supportata da una proiezione di slides in Powerpoint e di verificare che la documentazione pubblicata corrisponda a quella trasmessa su CD in allegato alla nota pervenuta in data 17/02/2023 comunicando gli esiti di tale verifica;
  - ✓ ha evidenziato al Genio Civile di Salerno, ai Comuni di Sicignano degli Alburni e Buccino, in considerazione della introduzione del comma 7-bis dell'art. 27-bis della L. 241/1990, la necessità di indicare in conferenza, ognuno per quanto di propria competenza, anche le condizioni da verificare, sul progetto esecutivo, in materia di Autorizzazione Sismica;
  - ✓ ha chiesto nuovamente alla Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. Direzione Operativa Infrastrutture Territoriale di Napoli si chiede di verificare la necessità dell'espressione del proprio parere in merito al progetto de quo con riferimento al previsto attraversamento della rete ferroviaria Potenza – Battipaglia e di far pervenire allo scrivente Staff le proprie determinazioni in merito e in ogni caso di partecipare alla Conferenza di Servizi;
  - ✓ ha ricordato nuovamente all'Ente Riserve Naturali Foce Sele- Tanagro - Monti Eremita-Marzano e al Parco Nazionale del Cilento-Vallo di Diano-Alburni, quali soggetti gestori SN2000, che per la procedura di che trattasi è richiesta espressione del "sentito" ai sensi dell'art. 5, co. 7 del DPR 357/1997 nei termini procedurali di cui all'art.27bis del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.;
  - ✓ ha ricordato a tutti i soggetti partecipanti le disposizioni di cui al comma 7-bis dell'art. 27-bis del Dlgs 152/2006;
- con nota prot. 33107 del 06/03/2023 il Prefetto di Salerno ha designato la SABAP di Salerno e Avellino quale Rappresentante Unico delle Amministrazioni Statali;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

STAFF Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali

- con nota prot. 127049 del 09/03/2023 la UOD 50 07 18 Ambiente Foreste e Clima ha evidenziato che

> Nella fattispecie, questo ufficio, chiedeva con nota recante prot. 2022.0001091 del 03.01.2022, una integrazione documentale relativa alle visure catastali storiche per immobile dell'impianto, sia meccanografiche che cartacee, per i Comuni di Sicignano degli Alburni e Buccino, al fine di indicare se i dati catastali siano originari o derivati.
> Al riguardo si rileva che il proponente provvedeva a depositare in atti le visure storiche ante meccanizzazione relative al catasto terreni del comune di Sicignano degli Alburni e Buccino, ma non ad allegare la relazione illustrativa atta ad indicare se le visure storiche per immobile delle particelle indicate nel progetto siano originarie o derivate.

- con prot. 178332 del 09/03/2023 l'ANAS ha confermato quanto già comunicato con la propria nota prot. 476332 del 08/07/22;
- con pec del 13/03/2023 la società proponente ha trasmesso all'ENAC e p.c. allo Staff l'attestazione conseguente alla verifica preliminare, già trasmessa in data 23.01.2023;
- con nota prot. 8834 del 13/03/2023 la MARINA MILITARE COMANDO INTERREGIONALE MARITTIMO SUD Ufficio Infrastrutture e Demanio / Sezione Demanio ha confermato le favorevoli determinazioni già trasmesse con nota prot. 43516 in data 23/12/2021;
- con nota prot. 198/2023 trasmessa con pec del 15/03/2023 l'Ente Riserve Naturali Foce Sele-Tanagro - Monti Eremita-Marzano ha comunicato che dall'esame degli elaborati disponibili sul portale regionale indicato nella nota di trasmissione e della precisazione della società richiedente, non è possibile esprimere il prescritto parere per la mancanza di specifici elaborati progettuali che chiariscano le modalità di realizzazione del l'elettrodotto in corrispondenza dell'attraversamento del fiume che, come precisato dalla società, sarebbe previsto interrato;
- con nota prot. 146767 del 17/03/2023 la UOD 50 07 20 Valorizzazione Tutela e Tracciabilità del Prodotto Agricolo ha comunicato che la Relazione pedologica è stata integrata ed è conforme alle specifiche Linee Guida regionali;
- con prot. 234380 del 23/03/2023 l'ANAS ha confermato quanto già comunicato con la propria nota prot. 178332 del 09/03/2023;
- con nota prot. 7576 del 30/03/2023 la SABAP di Salerno e Avelino ha individuato il dott. Lorenzo Mancini quale RUAS;
- con pec del 18/04/2023 la prima seduta della Conferenza di Servizi è stata posticipata al 22/05/2023;
- con nota prot. 209876 del 20/04/2023 lo Staff Valutazioni Ambientali ha confermato lo spostamento della prima seduta al 22/05/2023 riformulando alcune delle richieste già contenute nella nota prot. 100391 del 24/02/2023;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

STAFF Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali

- con nota prot. 319644 del 28/04/2023 l'ANAS ha confermato quanto già comunicato con nota n. 234380 del 28/03/23;
- con nota prot. 224076 del 28/04/2023 il Genio Civile di Salerno, con riferimento all'Autorizzazione sismica ha comunicato le condizioni per l'ottenimento del titolo sul progetto definitivo ovvero successivamente al PAUR;
- con nota prot. P20230049367-11.05.2023 la società Terna con riferimento al CUP 9187 ha comunicato che "*Al riguardo, Vi comunichiamo che dall'analisi degli elaborati di progetto non è emerso presenza di ns asset nelle zone interessate. Quindi, l'impianto fotovoltaico in oggetto risulta compatibile con la rete di trasmissione elettrica nazionale gestita dalla scrivente.*";
- con pec del 12/05/2023 la società Sinergia GP 15 S.r.l. ha trasmesso la Validazione Progetto Definitivo dell'impianto di produzione alla rete di e-distribuzione - DIVISIONE INFRASTRUTTURE E RETI da realizzarsi in Contrada Località Serra Iccola, n° snc Comune Sicignano Degli Alburni, relativamente alla pratica 265491124 (prot. 1380361 del 17/08/2021);
- con pec del 12/05/2023 la società Sinergia GP 15 S.r.l. ha trasmesso il parere RFI-NEMI.DOIT.NA.INGA0011P20220001070_1 del 26/09/2022 rilasciato dalla RFI sul progetto dell'impianto FV da realizzarsi in agro del Comune di Sicignano degli Alburni (Sa) con opera connessa alla CP Buccino ove si esprime parere di massima favorevole e si subordina la definitiva autorizzazione alla presentazione del progetto esecutivo;
- con pec del 18/05/2023 la società Sinergia GP 15 S.r.l. ha trasmesso alla UOD 50 07 18 Ambiente Foreste e Clima e p.c. allo Staff Valutazioni Ambientali i certificati di destinazione urbanistica delle particelle interessate dal progetto con l'indicazione dei vincoli e ha ritenuto esaustivamente conclusa, con esito positivo, la verifica della assenza di usi civici interessante le aree di progetto, sia del campo fotovoltaico che del tracciato dell'elettrodotto;
- in data 22/05/2023 si è svolta la prima seduta della Conferenza di servizi;
- con nota prot. 269978 del 25/05/2023 la UOD Ambiente, Foreste e Clima ha comunicato di non poter esprimere il parere di competenza in assenza delle visure storiche già richieste e non trasmesse dal proponente;
- con nota prot. 273107 del 26/05/2023 lo Staff Valutazioni Ambientali ha comunicato la pubblicazione del resoconto del 22/05/2023 ed ha programmato la seconda seduta della Conferenza per il giorno 04/07/2023;
- con nota prot. 280570 del 31/05/2023 il Genio Civile di Salerno, con riferimento alle opere elettriche di connessione, ha richiesto della documentazione integrativa;
- con nota del 31/05/2023 la società Sinergia GP 15 S.r.l. ha comunicato che "*le integrazioni ed i chiarimenti richiesti in sede di riunione di Conferenza dei Servizi, non possono essere implementati nei tempi concessi dalla procedura in corso, a meno di una integrale rivisitazione del progetto di connessione alla rete. Pertanto, la scrivente società chiede agli enti coinvolti di esprimere serenamente i pareri di competenza sul progetto agli atti del procedimento, prendendo atti di quanto chiarito in sede di riunione del 22.05.2023*.";

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

STAFF Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali

- con nota prot. 288167 del 06/06/2023 il Genio Civile di Salerno ha reiterato le richieste di cui alla nota prot. 280570 del 31/05/2023;
- con nota prot. 289418 del 06/06/2023 la UOD 50 07 26 Catena del Valore in Agricoltura e Trasformazione nelle Aree Pianeggianti ha trasmesso il proprio parere tecnico negativo espresso a seguito del sopralluogo effettuato il 24/05/2023 congiuntamente con la Comunità Montana Alburni;
- con nota prot. 463237 del 14/06/2023 l'ANAS ha confermato quanto già comunicato con la nota Anas prot. n. 319644 del 28/04/23;
- con nota prot. 325885 del 27/06/2023 lo Staff Valutazioni Ambientali ha spostato la seduta della seconda Conferenza di Servizi al 07/07/2023;
- in data 07/07/2023 si è svolta la seconda e ultima Conferenza di Servizi.

3. CONFERENZA DI SERVIZI DEL 22/05/2023

Alla Conferenza sono presenti

SOGGETTO	NOMINATIVO PARTECIPANTI	RIFERIMENTI NOMINA/DELEGA
Staff 50 17 92 Valutazioni Ambientali	**Simona Brancaccio, Rappresentante Unico Regione Campania, Autorità competente VIA - VIncA**	
Staff 50 17 92 Valutazioni Ambientali	**Nevia Carotenuto, Funzionaria STAFF e Responsabile del Procedimento PAUR Francesca De**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

STAFF Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali

SOGGETTO	NOMINATIVO PARTECIPANTI	RIFERIMENTI NOMINA/DELEGA
	Rienzo, istruttore VIA - VIncA	
Regione Campania - UOD 50 02 03 Energia, Efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioenergia	Ing. Lorenzo gentile	Prot. 206879 del 19/04/2023
Regione Campania - UOD 50 07 18 Ambiente Foreste e Clima	ASSENTE	
Regione Campania - UOD 50 07 20 Valorizzazione, tutela e tracciabilità del prodotto agricolo	Dott. Amedeo D'Antonio	nota n 261317 del 22/05/2023
Regione Campania - UOD 50 18 07 Settore Provinciale Genio civile di Salerno	Ing. Laura Genise	PG/2023/0261280 del 22/05/2023
Regione Campania - UOD 50 07 26 Catena del Valore in Agricoltura e Trasformazione nelle Aree Pianeggianti	Dott. Giuseppe Gallo (in materia di Vincolo Idrogeologico)	Prot. 354658 del 08/07/2022
Regione Campania - UOD 50 09 01 Pianificazione territoriale – Pianificazione paesaggistica – Funzioni in materia di paesaggio. Urbanistica. Antiabusivismo	ASSENTE	
Regione Campania 50 18 91 - Staff - Funzioni di supporto tecnico-operativo - Gestione tecnico-amministrativa dei LL.PP. Osservatorio Regionale Appalti	ASSENTE	
ARPAC Dipartimento di Salerno	ASSENTE	
ARPAC Direzione Generale	ASSENTE	
Comando Provinciale dei VV.FF. Salerno	ASSENTE	
Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Salerno e Avellino	Dott. Lorenzo Mancini (RUAS) Dott.ssa Annarita Graziato a	prot. 33107 del 06/03/2023 il Prefetto di Salerno ha designato la SABAP

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

STAFF Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali

SOGGETTO	NOMINATIVO PARTECIPANTI	RIFERIMENTI NOMINA/DELEGA
	supporto	di Salerno e Avellino quale Rappresentante Unico delle Amministrazioni Statali nota SABAP prot. 7576 del 30/03/2023
Ministero per i Beni Culturali e Paesaggistici Direzione Regionale per i Beni Culturali	ASSENTE	
ENAC	ASSENTE	
Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. Direzione Operativa Infrastrutture Territoriale di Napoli, Stazione di Napoli Centrale – Binario 24	ASSENTE	
Aeronautica Militare Terza Regione Aerea Ufficio Territorio e Patrimonio	ASSENTE	
Comando Forze Operative Sud	ASSENTE	
Comando Marittimo Sud di Taranto	ASSENTE	
ENAV S.P.A.	ASSENTE	
Anas Campania	ASSENTE	
Terna S.p.A	ASSENTE	
Snam Rete Gas	Dott. Danilo Lagalla	Prot. 91 del 22/05/2023
Ministero delle Imprese e del Made in Italy Ispettorato Territoriale della Campania Interferenze Elettriche	ASSENTE	
Distretto Idrografico dell'Appennino meridionale	ASSENTE	
Autostrade per l'Italia	ASSENTE	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

STAFF Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali

SOGGETTO	NOMINATIVO PARTECIPANTI	RIFERIMENTI NOMINA/DELEGA
Provincia di Salerno	**ASSENTE**	
Comune di Sicignano degli Alburni	**ASSENTE**	
Comune di Buccino	**ASSENTE**	
Comunità Montana degli Alburni	**Dott. Serafino Pugliese, Dirigente**	
Ente Riserva Naturale Regionale - Foce Sele - fiume Tanagro	**Ing. Lucia Rossi, dirigente. Dott. Briscione (Presidente) dalle 11.57**	
Parco Nazionale del Cilento-Vallo di Diano-Alburni	**ASSENTE**	

Per la società Sinergia GP 15 S.r.l. è presente l'ing. Fulvio Scia
La dott.ssa Carotenuto chiede ai presenti di evidenziare eventuali motivi di conflitto di interesse con il procedimento de quo. Tutti i presenti dichiarano l'assenza di motivi di conflitto di interesse.

L'ordine del giorno della seduta è il seguente:

1. definizione dei lavori della Conferenza di Servizi;
2. verifica dell'elenco predisposto dal proponente in relazione alle autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del medesimo progetto;
3. illustrazione del progetto, del riscontro alla richiesta di integrazioni e delle relative valutazioni ambientali da parte del proponente;
4. esiti delle istruttorie condotte sulla documentazione integrativa da parte dei Servizi
5. varie ed eventuali.

PUNTO 1 definizione dei lavori della Conferenza di Servizi;

La dott.ssa Carotenuto illustra l'ordinario andamento della Conferenza, che, secondo gli Indirizzi Operativi VIA ex DGR 680/2017, ai sensi della quale è stata trasmessa l'istanza, si svolge ordinariamente in tre sedute, per una durata massima di 90 giorni decorrenti dalla data della prima

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

STAFF Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali

seduta della presente Conferenza di Servizi. La dott.ssa Carotenuto ricorda a tal proposito le modifiche apportate alla parte seconda del Dlgs 152/2006 dal DL 77/2021 convertito in L. 108/2021 e **ricorda le disposizioni di cui al comma 7-bis dell'art. 27-bis del Dlgs 152/2006**.
Inoltre ricorda che i commi 3, 4 e 5 dell'articolo 14-ter della legge 7 agosto 1990, n. 241 dispongono quanto segue:
3. Ciascun ente o amministrazione convocato alla riunione è rappresentato da un unico soggetto abilitato ad esprimere definitivamente e in modo univoco e vincolante la posizione dell'amministrazione stessa su tutte le decisioni di competenza della conferenza, anche indicando le modifiche progettuali eventualmente necessarie ai fini dell'assenso.
*4. Ove alla conferenza partecipino anche amministrazioni non statali, le amministrazioni statali sono rappresentate da un unico soggetto abilitato ad esprimere definitivamente in modo univoco e vincolante la posizione di tutte le predette amministrazioni, nominato, anche preventivamente per determinate materie o determinati periodi di tempo, dal Presidente del Consiglio dei ministri, ovvero, ove si tratti soltanto di amministrazioni periferiche, dal Prefetto**. Ferma restando l'attribuzione del potere di rappresentanza al suddetto soggetto, le singole amministrazioni statali possono comunque intervenire ai lavori della conferenza in funzione di supporto.** *Le amministrazioni di cui all'articolo 14-quinquies, comma 1, prima della conclusione dei lavori della conferenza, possono esprimere al suddetto rappresentante il proprio dissenso ai fini di cui allo stesso comma.*
*5. Ciascuna regione e ciascun ente locale definisce autonomamente le modalità di designazione del rappresentante unico di tutte le amministrazioni riconducibili alla stessa regione o allo stesso ente locale **nonché l'eventuale partecipazione delle suddette amministrazioni ai lavori della conferenza**.*

Pertanto, fermo restando l'intervento in Conferenza di tutti i soggetti invitati a vario titolo a partecipare, la posizione definitiva, univoca e vincolante delle amministrazioni statali e non statali deve essere espressa dal Rappresentante Unico, ove nominato nel caso delle Amministrazioni diverse dallo Stato.
La dott.ssa Carotenuto chiede se ci sono interventi sugli aspetti procedurali della Conferenza. Nessuno dei presenti chiede di intervenire.
La dott.ssa Carotenuto ritiene pertanto opportuno procedere prima con il punto 3 dell'ordine del giorno. Pertanto, dà la parola all'ing. Fulvio Scia per la presentazione del progetto.

PUNTO 3 illustrazione del progetto, del riscontro alla richiesta di integrazioni e delle relative valutazioni ambientali da parte del proponente

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

STAFF Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali

L'ing. Fulvio Scia della società Sinergia GP 15 S.r.l. illustra il progetto comprensivo delle integrazioni e chiarimenti forniti.

PUNTO 2 verifica dell'elenco predisposto dal proponente in relazione alle autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del medesimo progetto;

La dott.ssa Carotenuto con il contributo dei presenti procede a verificare le competenze dei soggetti a vario titolo invitati a partecipare al procedimento ed i titoli (autorizzazioni, concessioni, Nulla Osta, pareri, ecc. necessari per la realizzazione e l'esercizio del Progetto) sui quali gli stessi sono chiamati ad esprimersi, con l'eventuale specifica del "titolo" già rilasciato.

SOGGETTO	"TITOLO"	STATO
Staff Valutazioni Ambientali	**Provvedimento di VIA integrata con la VIncA Piano preliminare di utilizzo Terre e Rocce da scavo**	
UOD 50 02 03 Energia, Efficientamento Energetico e Risparmio Energetico Green Economy e Bioeconomia	**Autorizzazione art. 12 del Dlgs 387/2003**	
UOD 500720 Valorizzazione, tutela e tracciabilità del prodotto agricolo	**Parere inerente alla valutazione della capacità d'uso dei suoli**	
Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per le Province di Salerno e Avellino	**Parere in materia di Tutela Archeologica** **Parere su autorizzazioni**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

STAFF Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali

SOGGETTO	"TITOLO"	STATO
	paesaggistiche	
ARPAC Dipartimento Provinciale di Salerno	**Parere Piano preliminare di Utilizzo Terre e Rocce da scavo DPR 120/2017** **Compatibilità elettromagnetica**	
Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale	**Parere Conformità ai Piani di Bacino**	
Comunità Montana degli Alburni	**Vincolo Idrogeologico LR 11/96 e RD 3267/1923**	
Comune di Sicignano degli Alburni (SA)	**Nulla osta a costruire in analogia al DPR 380 del 2001 e smi assorbito dall'AU ex D.Lgs 387/03.** **Nulla osta alla realizzazione di opere interrate.** **Autorizzazione Paesaggistica**	
Comune di Buccino (SA)	**Nulla osta a costruire in analogia al DPR 380 del 2001 e smi assorbito dall'AU ex D.Lgs 387/03.** **Nulla osta alla realizzazione di opere interrate.**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

STAFF Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali

SOGGETTO	"TITOLO"	STATO
	Autorizzazione Paesaggistica	
Provincia di Salerno		**Non ci sono strade provinciali interessate**
Ministero delle imprese e del Made in Italy– Comunicazioni	**Compatibilità con le reti di telecomunicazioni**	**prot. 0131467 del 23/09/2022 il MISE ha rilasciato il NULLA OSTA ai sensi dell'art. 56 del Dlgs 259/03 con prescrizioni**
UOD Genio civile di Salerno	**Nulla Osta preventivo per l'autorizzazione all'attraversamento del demanio idrico di propria competenza** **Nulla Osta per autorizzazione all'attraversamento di linee elettriche aeree**	**Sul Demanio Idrico vedasi intervento dell'ing. Genise al punto 4 dell'ordine del giorno**
UOD 50 07 26 Catena del Valore in Agricoltura e Trasformazione nelle Aree Pianeggianti	**Attestazione assenza di colture DOC - DOCG** **Parere su Vincolo Idrogeologico LR 11/96 e RD 3267/1923**	**Prot. 24905 del 18/01/2022 (attestazione assenza DOC – DOCG)**
ANAS S.P.A.	**Nulla osta preventivo all'attraversamento, all'uso delle strade di competenza ed alla verifica delle fasce di rispetto, ai sensi del D.Lgs 285/92 (Codice della strada) e s.m.i., ove previsto;**	**Prot. CDG-42396 del 25.01.22 (non si evince alcuna interferenza dei lavori a farsi con le strade attualmente in gestione di questa Struttura Territoriale e, pertanto, si ritiene di non dover emettere alcun parere in merito) poi sempre confermato**
TERNA SPA	**Parere di compatibilità**	**prot. P20230049367-11.05.2023 l'impianto fotovoltaico in oggetto risulta compatibile**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

STAFF Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali

SOGGETTO	"TITOLO"	STATO
		con la rete di trasmissione elettrica nazionale gestita dalla scrivente.
E-Distribuzione	**STMG e benestare finale per la connessione alla rete elettrica/voltura**	**Prot. 1380361 del 17/08/2021 Validazione Progetto Definitivo dell'impianto di produzione alla rete di e-distribuzione - DIVISIONE INFRASTRUTTURE E RETI da realizzarsi in Contrada Località Serra Picciola, n° snc Comune Sicignano Degli Alburni, relativamente alla pratica 265491124**
UOD 500718 Ufficio Centrale Foreste e Caccia (Usi Civici)	**Usi Civici**	
Comando IIIa Regione Aerea Reparto Territorio e Patrimonio	**Parere ai sensi dell'art. 334 comma 1 del D.Lgs 66/2010**	**REG2022 0018256 12-04-2022. Esprime il parere favorevole Comando territoriale dell'A.M. ai sensi dell'art. 334 comma 1 del D.Lgs 66/2010 alla realizzazione del progetto**
Comando Provinciale VVF di Salerno	**Non necessaria l'espressione (secondo la dichiarazione della società proponente)**	**Non necessaria l'espressione (secondo la dichiarazione della società proponente ex art.27bis comma 3 del 11/02/2022)**
D.G. per il lavori Pubblici e la Protezione Civile Staff 501891 Staff - Funzioni di supporto tecnico-operativo - Gestione tecnico-amministrativa dei LL.PP. Osservatorio Regionale Appalti	**Nessuna**	
ENAV	**Verifica interferenze con la navigazione aerea**	
ENAC	**Verifica interferenze con la navigazione aerea**	**ASSEVERAZIONE PROPONENTE del 17/01/2023 il progetto di cui trattasi non necessita della**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

STAFF Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali

SOGGETTO	"TITOLO"	STATO
		preventiva autorizzazione dell'ENAC ai fini della salvaguardia delle operazioni aeree civili, ed è quindi escluso dal relativo iter valutativo.
Comando Forze Operative Sud	**Nulla Osta**	**REG2022 0094213 11-07-2022 Attesta la non incidenza della succitata realizzazione con immobili militari, poligoni di tiro e campi o strisce d'atterraggio, di interesse di questa Amministrazione Militare, si rilascia il NULLA OSTA, per conto della Forza Armata Esercito, per l'effettuazione dell'opera in oggetto. Con prescrizioni per la verifica della necessità di bonifica da ordigni bellici, per l'esecuzione della quale dovrà essere presentata, a cura e spese dell'interessato, apposita istanza all'Ufficio Bonifica Ordigni Bellici (B.C.M.) del 10° Reparto Infrastrutture - Napoli**
MARINA MILITARE COMANDO MARITTIMO SUD – TARANTO Ufficio Infrastrutture	**Nulla Osta**	**prot. 8834 del 13/03/2023 la MARINA MILITARE COMANDO INTERREGIONALE MARITTIMO SUD Ufficio Infrastrutture e Demanio / Sezione Demanio ha confermato le favorevoli determinazioni già partecipate con nota prot. 43516 in data 23/12/2021**
Regione Campania. UOD Pianificazione territoriale – Pianificazione paesaggistica – Funzioni in materia di paesaggio. Urbanistica. Antiabusivismo 500901	**Nessuno**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

STAFF Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali

SOGGETTO	"TITOLO"	STATO
Autostrade per l'Italia	**Parere**	**protocollo ASPI/RM/2022/0013459/EU 19/07/2022 Nessuna interferenza**
RFI	**Parere**	**parere RFI-NEMI.DOIT.NA.INGA0011P20220001070_1 del 26/09/2022 rilasciato dalla RFI sul progetto dell'impianto FV da realizzarsi in agro del Comune di Sicignano degli Alburni (Sa) con opera connessa alla CP Buccino ove si esprime parere di massima favorevole e si subordina la definitiva autorizzazione alla presentazione del progetto esecutivo**
SNAM Rete Gas	**Parere su interferenze**	**Prot. 1207 del 22/12/2021 parere di non interferenza**
Ente riserva Foce Sele Tanagro Monti Eremita Marzano	**Sentito art. 5 co. 7 DPR 357/1997 Nulla Osta**	
Parco del Cilento e Vallo di Diano	**Sentito art. 5 co. 7 DPR 357/1997**	

Sulla scorta della ricognizione effettuata risulta che i "titoli" da acquisire successivamente al PAUR ai sensi dell'art. 27-bis, comma 7-bis del Dlgs 152/2006 (da rilasciarsi sulla progettazione esecutiva o successivamente) sono i seguenti:

- Autorizzazione Sismica (competente il Genio Civile di Salerno)
- Verifica della necessità di bonifica da ordigni bellici (competente Ufficio Bonifica Ordigni Bellici (B.C.M.) del 10° Reparto Infrastrutture – Napoli)
- Autorizzazione RFI su progetto esecutivo
- Concessione aree demanio idrico (Consorzio di Bonifica)

PUNTO 4 esiti delle istruttorie condotte sulla documentazione integrativa da parte dei Servizi

La dott.ssa Carotenuto dà la parola ai rappresentanti dei servizi intervenuti.
L'arch. Graziato, con riferimento agli aspetti paesaggistici, rappresenta quanto segue.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

STAFF Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali

Sulle tutte le tavole integrate si chiede di riportare il layout di progetto completo e comprensivo anche delle aree di occupazione temporanea e delle eventuali piazzole da realizzare per esigenze legate al progetto dell'impianto e di segnalare le fonti dei dati usati per la redazione delle tavole.

Per quanto attiene alla richiesta di integrazione n. 1 e 2

Relazioni tecniche istruttorie (comprensive delle Proposte di Provvedimento Paesaggistico) dei Comuni interessati dall'intervento in oggetto (Sicignano degli Alburni e Buccino) di cui all'art. 146 del D.Lvo n. 42/04 e ss.mm.ii., pertinenti sia alla materia paesaggistica, sia agli aspetti urbanistico-edilizi. Tali istruttorie devono, tra l'altro, dettagliare i diversi tipi di vincolo ai fini paesaggistici complessivamente sussistenti nell'ambito territoriale interessato dalle opere, descrivere i lavori previsti nonché giustificare la loro compatibilità con i valori paesaggistici riconosciuti dal vincolo e con i relativi criteri di gestione dello stesso;

Copia dei pareri delle Commissioni Locali per il Paesaggio dei predetti Comuni;

Si resta in attesa dell'acquisizione documentale in quanto il progetto, così come comunicato in ambito di conferenza, necessita di acquisire l' autorizzazione paesaggistica.

Per quanto attiene alla richiesta di integrazione n. 3

Elaborati (grafici e descrittivi) comprensivi di indicazione delle "aree contermini" di cui al D.M. 10/9/2010 e maggiormente approfonditi a riguardo dell'individuazione dei centri storici, dei numerosi beni tutelati in base alla Parte Seconda del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio (sia a seguito di emanazione di appositi DD.MM., sia ai sensi degli artt. 10 – 11 del medesimo Codice) ovvero sottoponibili a salvaguardia in ragione delle loro peculiarità (storiche, architettoniche, documentali, etc.) esistenti nel contesto territoriale coinvolto dagli interventi oltre alle diffuse zone tutelate in base alla Parte Terza (artt. 136 e/o 142) del D.L.vo n.42/2004 e ss.mm.ii. A solo titolo esemplificativo, si rileva che anche le pubbliche piazze, vie, strade e altri spazi aperti di interesse artistico o storico sono vincolati in base all'art. 10 del D.L.vo n. 42/2004 e ss.mm.ii. Inoltre, particolare attenzione deve essere rivolta ai centri storici sia degli abitati principali, sia dislocati nelle frazioni ovvero all'individuazione di altri nuclei e/o complessi storici di minore consistenza, nonché agli immobili rurali di interesse storico, al fine di salvaguardarli ai sensi di quanto disposto dal D.M. 6/10/2005 (rubricato come "Individuazione delle diverse tipologie di architettura rurale presenti sul territorio nazionale e definizione di criteri tecnico scientifici");

Viene redatta la tavola 213604_D_D_0302_00 Inquadramento vincolistico - Beni paesaggistici.

Nell'Inquadramento dell'area, che deve essere esteso ai beni culturali e del paesaggio, ai sensi della parte II e III del D.Lgs 42/04 e ss.mm.ii, non sono riportati tutti i vincoli puntuali della Parte II come ad esempio Il Castello di Sanicandro, le strade storiche, i centri storici delle località minori, ponti, etc. e tutti gli ulteriori beni che vengono tutelati per legge dagli art. 10-11 parte II del del D.Lgs 42/04 e ss.mm.ii né i beni ai sensi dell'art. 142 parte III quali ad esempio Usi civici , che sembrerebbero essere presenti nell'area a monte dell'impianto. Nella stessa tavola mancano anche gli immobili rurali di interesse storico (masserie, tratturi, etc.), al fine di salvaguardarli ai sensi di quanto disposto dal D.M. 6/10/2005 (rubricato come "Individuazione delle diverse tipologie di architettura rurale presenti sul

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

STAFF Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali

territorio nazionale e definizione di criteri tecnico scientifici"). Per le tipologie rurali rifarsi all'art 1 del DM 6/10/2005 indicando l'epoca di costruzione e il tipo di proprietà (privata/pubblica).
Per quanto attiene alle aree boscate si chiede di rendere più leggibile il retino e di inserire anche i perimetri delle aree boscate percorse dal fuoco in quanto tutelate da legge. Si rammenta che risultano tutelate ai sensi dell'art 142 comma 2 lettera g i territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento.
Ai sensi del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 22 per le materie di competenza esclusiva dello Stato sono assimilate a bosco anche le aree definite all'art 4 del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 227.
Dal sito ministeriale SITAP sembrerebbe che sull'area dei pannelli dell'impianto ci sia un'area boscata che di fatto da ortofoto sembra corrispondere ad una macchia mediterranea. Si chiedono approfondimenti in merito indicando che la stessa rappresenta una criticità alla realizzazione dell'impianto.
Nella documentazione non risultano prodotti elaborati descrittivi, così come richiesto, relativamente ai BENI CULTURALI presenti nell'area.
Per quanto attiene alla richiesta di integrazione n. 4
Inquadramento vincolistico dell'area esteso ai beni culturali e del paesaggio, ai sensi della parte II e II del Dlgs 42/2004 e ss.mm.ii., distanti in linea d'aria non meno di 5 km dal perimetro esterno del parco fotovoltaico.
La ditta nel documento datato 14.03.2022 asserisce che *"...le aree contermini sono state valutate rispetto all'impianto, ovvero le zone distanti in linea d'aria non meno di 50 volte l'altezza massima dei pannelli e della cabina elettrica di utenza."*
Viene redatta la tavola 213604_D_D_0301_00 Screening dei vincoli - Aree contermini D.M. 10.09.2010_signed
Si prende atto di quanto comunicato dalla ditta con nota acquisita al prot 5589 del 14/03/2022 per quanto attiene alle aree contermini.
A tal riguardo si rappresenta che la richiesta del punto n. 4 della nota prot 304-P del 07/01/2022 non è stata definita area contermine ma risulta un'area di indagine vincolistica con un raggio di 5 km che consente di poter descrivere l'ambito di paesaggio in cui si inserisce il progetto in questione al fine di poter esprimere parere di competenza.
Si chiede, pertanto, di inserire oltre all'area contermine la definita fascia di protezione dei beni culturali così come modificata dal Decreto PNRR 2023 (pari a 500 m per gli impianti fotovoltaici) e l'area di indagine dei 5 km.
Per quanto attiene alla richiesta di integrazione n. 5
Carta (in scala 1:2000) che rappresenti nel dettaglio, per il contesto territoriale come per le aree oggetto di intervento, la presenza degli elementi che ne costituiscono la tessitura, così da poterne comprendere la conguità fisica o le relazioni visive e simboliche (per esempio: filari e canali in territorio agricolo, alberi isolati, bosco, apertura visiva, etc.);
Viene redatta la tavola 213604_D_D_0303_00 Contesto territoriale

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

STAFF Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali

Viene riprodotta semplicemente la tavola della CTR in scala 1:5000 senza ottemperare alla richiesta di individuazione su CTR in scala 1:2000 (base comunale) degli elementi che caratterizzano e costituiscono la tessitura del contesto, le relazioni visive e simboliche così come richiesto. Nella stessa non sono individuati gli elementi richiesti quali alberi isolati, filari dì alberi, masserie anche non tutelate presenti nell'area, assetti culturali, etc.

Per quanto attiene alla richiesta di integrazione n.6

Tavola delle caratteristiche morfologiche dei luoghi (contesti paesaggistici coinvolti dall'impianto e dalle opere connesse) dalla quale si possa desumere la tessitura storica e quella attuale (rurali, urbani, difensivi, religiosi, etc.);

Viene redatta la tavola 213604_D_D_0304_00 Caratteristiche morfologiche dei luoghi

Vengono individuate a scala territoriale e non locale quelle che sono le caratteristiche del territorio rurale aperto e dei Sistemi di Sviluppo Territoriale contenute nel PTR (già presenti nei precedenti elaborati di analisi) senza effettuare approfondimenti e redigere la tavola richiesta.

Nella tavola andavano individuati nel contesto più ristretto e a scala locale le caratteristiche morfologiche dei luoghi individuando le reti naturali e artificiali (reticolo idrografico e strade) non viene riportata la tessitura territoriale storica e quella attuale del contesto paesaggistico (es. rurali, urbani, difensivi, religiosi, etc.) come richiesto.

Per quanto attiene alla richiesta di integrazione n.7

Attestazione inesistenza usi civici sui terreni interessati dall'intervento nel suo complesso ed eventuale planimetria con rappresentazione grafica e localizzazione degli stessi rispetto all'impianto;

Si prende atto della richiesta presentata di quanto comunicato e per gli usi civici, come già indicato alla richiesta di integrazione al punto 3, si chiede di riportare nell'ambito di indagine le vincolistiche presenti anche se non direttamente localizzate nel punto in cui sorgerà l'area dei pannelli.

Per quanto attiene alla richiesta di integrazione n.8

Fotosimulazioni (su immagini fotografiche reali e nitide, realizzate in condizioni di piena visibilità) all'interno del territorio di Sicignano degli Alburni, Buccino e Palomonte da (i) tutti i punti percettivi sensibili ai sensi degli artt. 10, 136 e 142 del D.Lgs 42/2004 e ss.mm.ii (beni architettonici, paesaggistici ed archeologici accessibili al pubblico, vie di percorrenza) senza trascurare il castello di Sicignano degli Alburni nel punto di maggior intervisibilità; (ii) viste panoramiche (accessibili al pubblico) dalla città di Sicignano degli Alburni; (iii) elementi di viabilità a maggior percorrenza (ricettori dinamici) da cui sia visibile l'impianto che saranno sempre realizzate dai punti di maggiore visibilità, senza trascurare i tratturi che guardano verso l'area di impianto.

Le fotosimulazioni dovranno essere corredate da una planimetria che indichi i coni ottici e comprendere anche

altri impianti FER (Fonte Energie Rinnovabili) realizzati, già autorizzati o in corso in autorizzazione;

Viene redatta la tavola 213604_D_D_0305_00 Fotosimulazioni_signed

La richiesta prevedeva a completamento della tavola di intervisibilità, elaborazioni di riprese fotografiche e foto-simulazioni (su immagini fotografiche reali e nitide, realizzate in condizioni di piena visibilità) **da tutti i punti percettivi sensibili** ai sensi degli artt. 10, 136 e 142 del D.Lgs 42/2004

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

STAFF Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali

e ss.mm.ii (beni architettonici, paesaggistici ed archeologici accessibili al pubblico, vie di percorrenza) ovvero dai centri storici etc., dalle viste panoramiche (accessibili al pubblico) presenti nei territori.
Si prende atto delle fotosimulazioni presentate e si rappresenta che i fotoinserimenti vanno valutati anche rispetto a tutti i punti percettivi sensibili compresi quelli ancora da individuare (castello San NIcandro, ponte della Favorola, Area Protetta, dai Centri Storici, etc), così come indicato nella richiesta di integrazione al punto 3; LE FOTOSIMULAZIONI vanno condotte sui beni ricadenti nell'area di intervisibilità. Nell'elaborato vanno incluse anche le masserie presenti tutelate o di interesse culturale se presenti. Alle stesse potrebbe essere allegata una tavola di intervisibilità calcolata dai singoli beni e dalle strade paesaggistiche presenti nell'area dando contezza di quello che effettivamente viene visto da ogni singolo ricettore statico e dinamico presente nell'area.
Per quanto attiene alla richiesta di integrazione n.9
Estendere l'analisi di intervisibilità ad un buffer di analisi di 5 km dal perimetro esterno del parco fotovoltaico.
Si prende atto che l'analisi di intervisibilità è stata estesa ad un raggio di 5 km. Nell'elaborato non sono riportati tutti i vincoli parte II e III, di cui se ne chiede l'integrazione, ma solo alcuni beni culturali e assi stradali definiti punti sensibili.
Per rendere chiaro il grado di visibilità dell'impianto dai singoli beni tutelati, si chiede di poter riclassificare l'indicatore di intervisibilità con una scala di valori compresi tra 0 e 1 con diverse coloriture.
Per quanto attiene alla richiesta di integrazione n.10
Produrre una mappa dell'intervisibilità cumulata analizzando l'impianto in progetto e gli altri impianti FER esistenti e autorizzati all'interno dell'area vasta di analisi, pari a 5 km dal perimetro esterno del parco fotovoltaico, corredata da legenda con indici di visibilità;
Si prende atto di quanto comunicato ovvero che nell'area indagata non ci sono altri impianti autorizzati in fase di autorizzazione.
Per quanto attiene alla richiesta di integrazione n.11
Analizzare l'impatto cumulativo sul paesaggio dell'impianto in oggetto con gli altri impianti FER (Fonte Energie Rinnovabili) realizzati, già autorizzati o in corso di autorizzazione;
Si prende atto di quanto comunicato ovvero che nell'area indagata non ci sono altri impianti autorizzati in fase di autorizzazione.

Si procede in sede di conferenza alla visione su google earth dell'area interessata dall'impianto e dalle opere connesse. Le immagini evidenziano la presenza di specie arboree, arbustive e cespugli che raggiungono densità elevate in molte delle aree interessate.

Il dott. Mancini interviene in merito agli aspetti connessi alla tutela archeologica. Rappresenta che **per quanto attiene alla richiesta di integrazione n. 12, a**ll'esito della valutazione della documentazione prodromica alla Verifica Preventiva dell'Interesse Archeologico redatta dal dott. Antonio Mesisca, che

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

STAFF Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali

assegna un livello di rischio archeologico medio all'area in cui ricade l'impianto con le relative opere di connessione ad esclusione dell'aerea denominata UT1, per la quale il grado di rischio è stato classificato come medio-alto per la presenza di un'area di dispersione di frammenti fittili e laterizi individuati nel corso delle ricognizioni di superficie e riferibili, a una prima valutazione, a un nucleo insediativo di età medievale, questa Soprintendenza comunica che, per il combinato disposto dell'art. 28, comma 4 del D.lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii. e dell'art. 25 del D.lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., in relazione alle opere in progetto dovrà essere attivata la procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico.
L'elaborato "Verifica Preventiva Interesse Archeologico-Relazione Archeologica" e i relativi apparati cartografici presentati dal proponente, tuttavia, non hanno tenuto conto della vicinanza e della potenziale interferenza delle opere con siti di notevole interesse archeologico, noti dalla letteratura pregressa e dall'esito di precedenti ricognizioni di superficie, quali la villa romana di età imperiale e tardo-antica (con tracce di occupazione perduranti fino all'alto Medioevo) in località San Nicola, le aree di frammenti fittili e laterizi di fase lucana e di età romana tardo-repubblicana e imperiale in località Tempone e i tratti di acciottolato e le aree di frammenti fittili in località Bottiglieri, siti del Comune di Buccino interessati dal tracciato dell'elettrodotto.
Ai fini di una corretta valutazione del grado di rischio archeologico delle opere a farsi e della conseguente redazione, a cura di un professionista archeologo in possesso dei titoli previsti dalla normativa vigente, del piano delle indagini archeologiche preventive che il proponente dovrà sottoporre per approvazione, nell'ambito della Conferenza di Servizi, a questo Ufficio, si rende pertanto necessario chiarire e completare la documentazione presentata con la precisa individuazione e restituzione cartografica, in rapporto all'area di impianto e alle relative opere di connessione, con evidenziazione chiara della posizione dei pali di sostegno dell'elettrodotto aereo in rapporto alle evidenze, della totalità dei siti archeologici noti dalla letteratura pregressa e dai dati d'archivio e confluiti nella Carta Archeologica realizzata in occasione della redazione del PUC del Comune di Buccino.
Si chiede inoltre di integrare la relazione VPIA con il Template QGis redatto secondo le linee guida di cui all'Allegato 1 al DPCM 14 febbraio 2022, rubricato come "Approvazione delle linee guida per la procedura di verifica dell'interesse archeologico e individuazione di procedimenti semplificati".

L'avv, Brancaccio cede la parola alla dott.ssa De Rienzo per gli aspetti inerenti all'istruttoria VIA – VincA.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

STAFF Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali

La dott.ssa De Rienzo evidenzia che dall'istruttoria della documentazione integrativa VIA-VINCA trasmessa dal proponente, non risultano del tutto soddisfatte le richieste di integrazioni formulate, pertanto, sono necessari i seguenti ulteriori approfondimenti:

- In riferimento alla concezione dell'insieme del progetto che prevede, per la produzione di energia elettrica di potenza di picco pari a 7,733 MWp la realizzazione di un elettrodotto in cavo aereo della lunghezza di circa 6.680 m, una linea interrata della lunghezza di circa 140 m e l'istallazione di nr.96 nuovi sostegni con fondazioni, è necessario un maggiore approfondimento sulla valutazione delle alternative, sia localizzative che progettuali, inerenti l'opera di connessione che sia contestualizzato alla sensibilità dell'area di progetto rispetto ad altre soluzioni valutate.
In particolare, considerato che il riscontro fornito sull'opportunità di una scelta di cavidotto interrato risulta generico, si chiede di evidenziare per l'intero tracciato dell'elettrodotto, eventualmente suddiviso in ambiti (area SIC, aree boscate, strade ecc..) gli impatti sulle componenti ambientali in particolare paesaggio, biodiversità e avifauna, comparando la scelta progettuale in aereo adottata rispetto alla soluzione progettuale di un cavidotto interrato. Avendo altresì cura di considerare in detta analisi gli impatti relativi alle fasi di cantiere ed alle problematiche realizzative (a titolo esemplificativo trasporto dei sostegni a mezzo elicottero).
- Chiarire la soluzione progettuale adottata per l'attraversamento del fiume Tanagro in quanto si evidenzia una discrasia tra quanto dichiarato dal proponente nel riscontro alla nota pec n. 213/2022 dell'Ente Riserve Naturali Foce Sele- Tanagro – Monti Eremita- Marzano ovvero che "…l'elettrodotto in esame attraverserà l'area della riserva in interrato" e quanto invece rappresentato negli elaborati progettuali anche in quelli prodotti nella documentazione integrativa, dai quali risulta che il corso d'acqua verrà attraversato mediante elettrodotto aereo.
- E' necessario integrare l'elaborato prodotto cod. 213604_D_D_0305_Fotosimulazioni inserendo anche fotoinserimenti dell'elettrodotto al fine di verificare gli impatti sulla componente visiva e paesaggistica.
- Manca l'evidenza dell'esecuzione di indagini in situ atte a rilevare la tipologia di flora e fauna presente nella zona di intervento sia in corrispondenza del campo fotovoltaico sia lungo tutto il tracciato dell'elettrodotto e le conseguenti valutazioni sulle pressioni indotte dalla realizzazione del progetto.
- Nell'elaborato VINCA non si rilevano i criteri in base ai quali sono individuati i livelli di significatività dell'incidenza con riferimento agli habitat e alle specie né sono documentate le metodologie utilizzate per la valutazione degli effetti. Sebbene nella relazione Floro faunistica al paragrafo 4.1 si riporti una matrice di screening per l'individuazione delle interferenze sulle componenti biotiche delle varie fasi di progetto, in seguito non si sono esplicitati i criteri che hanno

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

STAFF Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali

motivato l'attribuzione di una valutazione di "non significatività "degli effetti provocati da ogni fase di progetto. Per cui la valutazione appare del tutto soggettiva e priva di metodologia.

- Si chiede di definire in maniera univoca quale specie arborea autoctona andrà a costituire la barriera a verde che dovrà estendersi lungo l'intero perimetro del progetto ed essere a pronto effetto. Si chiede inoltre di identificare le aree non agricole rimaste prive di vegetazione di arbusti.
- Nella relazione Floro-faunistica si riporta" dopo aver recintato l'area di cantiere si prevede in essa l'asportazione dei primi 15-20 cm di terreno vegetale esclusivamente in corrispondenza delle aree sulle quali verranno posizionate le strutture di fondazione dei moduli fotovoltaici, le cabine prefabbricate e sulle aree in cui verrà realizzata la viabilità di cantiere" Si chiede:
    - una quantificazione del terreno vegetale da rimuovere e l'utilizzo finale dello stesso;
    - una chiara descrizione della viabilità di cantiere, delle modalità di realizzazione e del suo successivo ripristino.

In riferimento al posizionamento dei sostegni dell'elettrodotto si chiede di integrare con

a) precisa geolocalizzazione del punto di posizionamento di ogni struttura di sostegno che andrà a costituire la linea aerea corredata anche da supporto fotografico;
b) valutazione dell'habitat interessato all'intervento, quantità di suolo interessata da ogni posizionamento, numero e tipologia di piante da tagliare;
c) descrizione dell'area di cantiere necessaria all'apposizione di ogni struttura e del piano di lavoro in particolare della metodologia di apposizione dei pali con descrizione degli scavi, dei tempi necessari, delle attrezzature e del personale da impiegare e del ripristino successivo alla realizzazione dell'opera (interventi di ripristino dell'habitat)
d) dettagliata descrizione della metodologia di trasporto da utilizzarsi per il trasferimento dei pali nelle zone designate per il posizionamento con indicazione delle strade da percorrere se esistenti o da realizzarsi.

Il dott. Puglisi rappresenta che intende effettuare un sopralluogo nelle aree interessate congiuntamente al rappresentante della UOD 50 07 26, in assenza del quale non si possono valutare compiutamente gli aspetti di propria competenza. Inoltre rileva che al procedimento non è stata chiamata a partecipare la Comunità Montana Tanagro Alto e Medio Sele il cui territorio è interessato dall'intervento.

Il dott. Gallo osserva quanto segue:

1) le integrazioni fornite sono sufficienti per capire la raccolta ed il deflusso delle acque zenitali, che cosi come rappresentate e migliorando le caratteristiche di assorbimento del suolo assicurano una invarianza idraulicoa nell'ambiente circostante;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

STAFF Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali

2) atteso che i lavori interessano anche il territorio del comune di Buccino con opere soggette ad autorizzazione ai sensi e per gli effetti del combinato Regio Decreto n° 3267 del 30 dicembre 1923 e della L.R. n° 11 del 07 maggio 1996 e dei successivi Regolamenti Regionali necessita che venga invitata in CDS anche la Comunità Montana "Tanagro Alto e Medio Sele" (SP per Avellino, 429 84020 Oliveto Citra (SA) pec: protocollo.cmtanagro@asmepec.it);
3) si ritiene necessario da parte della UOD 500726 effettuare un sopralluogo ai fini della giusta definizione colturale e non dei terreni oggetto di installazione dell'impianto fotovoltaico e dei suoli interessati dalle opere di collegamento.
A seguito di sopralluogo sarà emesso apposito parere corredato dal verbale redatto a seguito di accertamento in situ, che avverrà molto probabilmente congiuntamente con i tecnici delle due CM interessate (Dott. Agronomo Serafino Pugliese e Geometra Gelsomino Parisi) in tempi molto stretti**.**

La dott.ssa Carotenuto chiede che il verbale del sopralluogo sia trasmesso allo Staff Valutazioni Ambientali ai fini della pubblicazione.

Il dott. Briscione e l'ing. Rossi con riferimento al progetto in esame precisano che la competenza dell'Ente Riserve riguarda un solo tratto dell'elettrodotto, opera di connessione dell'impianto di produzione con la cabina di consegna. Ciò sia per quanto attiene al nulla osta in relazione alle norme di salvaguardia che al "sentito" relativo all'area Natura 2000 che, in parte, si sovrappone alla Riserva.
Con riferimento al nulla osta precisano che, per espressa previsione delle norme di salvaguardia, il parere dell'Ente deve conformarsi a quello espresso dalla Soprintendenza per quanto attiene agli aspetti paesaggistici interessati dal progetto. Pertanto, anche in considerazione delle numerose integrazioni richieste e degli altrettanto numerosi rilievi espressi dal rappresentante della Soprintendenza in sede di conferenza, si ritiene necessario un coordinamento con il predetto ente utile ad approfondire gli aspetti paesaggistici potenzialmente compromessi dalla previsione progettuale e ad esprimere precisamente le valutazioni di competenza.
Analogamente, per quanto attiene al "sentito", la previsione progettuale appare notevolmente impattante sulle componenti naturali interessate il che fa delineare non poche problematiche di sostenibilità ambientale sia nella fase di cantiere che di successiva realizzazione e di esercizio dell'impianto.
Il dott. Lagalla ribadisce quanto già espresso dalla società SNAM Rete Gas nella propria nota prot. 1207 del 22/12/2021.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

STAFF Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali

Interviene l'ing. Genise che rappresenta quanto segue. Nel Regolamento Consorziale di Polizia Idraulica, approvato dalla Giunta Regionale della Campania con Deliberazione n. 060/AC del 14/01/1997:

- all'art. 1 si legge: "*Nell'ambito del comprensorio di competenza, il Consorzio espleta, ai sensi del titolo VI del R.D. 8/5/1904 n. 368, il servizio di Polizia Idraulica, espletantesi in un'attività autorizzatoria ai sensi degli articoli dal 134 al 140 del R.D. 368/1904 ed in un'attività repressiva, ai sensi degli artt. 141 e seguenti del R.D. 368/1904. Il servizio di Polizia Idraulica nell'ambito del comprensorio del Consorzio è disciplinato: 1) dal presente Regolamento 2) dal R.D. 8 maggio 1904 n. 368, 3) dal R.D. 25 luglio 1904 n. 523, 4) dalla L. 13 febbraio 1933 n. 215*."
- all'art. 2 si legge: "*Rientrano nella sfera di competenza del Consorzio le opere idrauliche di 3^ e 4^ categoria, classificabili tali ai sensi degli articoli 7, 8 e 9 del R.D. 523 del 25 luglio 1904, e comunque le opere pubbliche di Bonifica costruite dal Consorzio su concessione del Ministero AA.FF., della Cassa per il Mezzogiorno, dell'Agenzia per il Mezzogiorno o della Regione Campania. Rientrano tra le categorie di opere citate, il Fiume Tanagro-Calore, gli affluenti in destra ed in sinistra del Tanagro-Calore, le canalizzazioni principali e secondaria di scolo*" omissis.

Pertanto, considerato che il tratto di Fiume Tanagro oggetto di attraversamento è compreso nel Comprensorio del Consorzio di Bonifica Valle di Diano e Tanagro e, in particolare, da una cartografia che questa U.O.D. detiene informalmente, tale attraversamento rientra in un tratto inserito nel Piano di Classifica dello stesso Consorzio, la polizia idraulica e quindi le autorizzazioni/concessioni relative a tale attraversamento sono di competenza del Consorzio di Bonifica Valle di Diano e Tanagro.

L'Ing. Gentile rappresenta quanto segue.

1) In merito alla richiesta di riportare nelle sotto cartelle "1….9" della cartella A-B i contenuti minimi del progetto definitivo, come previsto dall'Allegato A-02 dell'istanza, la Società Proponente, nelle sue controdeduzioni, fa riferimento a una nota tecnica di cui non c'è traccia.

Si chiede alla Società:

a) Di indicare e/o integrare la nota tecnica a cui fa riferimento;
b) chiarimenti sulla nota tecnica ed eventualmente integrare la documentazione in base alla struttura delle cartelle come riportato nel modulo d'istanza.

2) La nota di riscontro inviata dalla Società Proponente alle integrazioni fa riferimento ad contratto preliminare è una scrittura privata fra le parti non registrato e trascritto. In base al recente parere dell'Avvocatura Regionale che si è espressa su tali questioni, con un proprio

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

STAFF Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali

parere (PP 76-50-17-2021), rileva che: il contratto non stipula la "disponibilità" del Terreno oggetto della realizzazione dell'impianto ma solo il "libero accesso" rinviando l'immissione in possesso, ovvero il possesso giuridico e la materiale detenzione del Terreno trasferita ex lege alla Società, alla stipula del contratto definitivo che a sua volta è subordinato "…*dalla conclusione positiva dell'iter Autorizzativo dell'impianto…*" .
Pertanto, si chiede alla Società Proponente:

a) **di integrare la documentazione con un contratto di disponibilità del Terreno, firmato, trascritto e registrato;**
b) **di esibire i contratti di immissione in possesso a titolo oneroso dell'area oggetto del progetto definitivo, prima del rilascio del Decreto di AU ex D.lgs. 387/2003 e ss.mm.ii art. Nel caso in cui la Società Proponente non ottemperi a tale prescrizione la conclusione positiva dell'iter Autorizzativo non potrà essere perseguita.**

3) Tutte le particelle del foglio 42 del comune di Buccino, presenti in elenco nel particellare, non sono riportate nell'elenco presente nella relazione generale e nelle altre relazioni. La Società Proponente in merito a quanto richiesto, integra la documentazione con le revisioni dei documenti in cui si fa riferimento alle particelle del Foglio 42 del Comune di Buccino. Si evidenzia, però, che la relazione geologica non risulta aggiornata.

   Si chiede alla Società Proponente di provvedere all'integrazione del documento revisionato in questione.

4) Riguardo l'appore il vincolo preordinato all'esproprio, si ricorda che art. 11 del DPR 327/2001 prevede: "….*Allorché il numero dei destinatari sia superiore a 50, la comunicazione è effettuata mediante pubblico avviso, da affiggere all'albo pretorio dei Comuni nel cui territorio ricadono gli immobili da assoggettare al vincolo, nonché su uno o più quotidiani a diffusione nazionale e locale e, ove istituito, sul sito informatico della Regione…*".

   Pertanto, si chiede alla Società Proponente se tale procedura è stata avviata in quanto il numero di particelle coinvolte nelle opere di progetto sono superiori a 50.

5) Riguardo alla producibilità la Società, nella nota di riscontro ha riportato una foto da cui risulta una produzione annua di 12.464.318 kWh, ma nulla è stato esplicitato circa il software adottato,

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

STAFF Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali

la tipologia di modellazione alla base del software e se in esso si tiene conto anche delle perdite di carico.
Si chiede alla Società Proponente di fornire uno studio tecnico-analitico da cui si determina il calcolo della producibilità annua dell'impianto.

6) Riguardo il calcolo dei proventi, la Società Proponente nella nota di riscontro, tecnica evidenzia un valore di producibilità che non trova riscontro da uno studio tecnico-analitico.
Si chiede alla Società Proponente, sulla base del calcolo sulla producibilità dell'impianto di cui al punto 7., di rendere coerente il calcolo sui proventi annui.

7) La Società Proponente integra la documentazione con una cartografia in cui non si evidenziano le informazioni di una carta idrogeologica e della vulnerabilità; manca infatti il riferimento alle isopieziche che caratterizzano gli acquiferi e al grado di vulnerabilità di questi in funzione della litologia di superficie del terreno.

Si chiede alla Società Proponente di integrare la documentazione con la cartografia richiesta riguardo all'idrogeologico e della vulnerabilità.

8) La Società Proponente in merito alla richiesta di produrre planimetria con un numero adeguato (minimo due) sezioni trasversali e longitudinali in scala uguale o superiore a 1:200 per le altezze e 1:2.000 per le lunghezze indicanti i profili significativi dell'intervento in relazione al terreno, alle strade, agli edifici prima e dopo la realizzazione, con indicazione delle quote altimetriche con riferimento al piano campagna originario e alla sistemazione dopo l'intervento contenenti, anche, gli sterri e i riporti per l'area di impianto e per le piste/strade di accesso agli impianti, integra la documentazione con una cartografia in cui non si riportano gli sterri e i riporti per l'area di impianto e per le piste/strade di accesso agli impianti.

Si chiede alla Società Proponente;

a) di integrare la documentazione con l'indicazione dell'impianto e delle piste anche nei profili.
b) Si chiede alla Società Proponente di chiarire e di indicare a quale nota tecnica fa riferimento. Inoltre, si richiede si esibire la visura camerale aggiornata

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

STAFF Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali

9) In riferimento alla richiesta di chiarire la difformità delle particelle che coincide solo parzialmente con quelle dell'area impianto. La Società Proponente indica una relazione tecnica a cui fare riferimento che non è presente nella documentazione inviata.
Si chiede, quindi, alla Società Proponente:
   a) di chiarire e di indicare a quale nota tecnica fa riferimento.
   b) chiarimenti sulle osservazioni rilevate nella richiesta e, nel caso, integrare la documentazione con le relazioni riguardante lo studio geologico;
   c) si chiedono chiarimenti sull'inoltro della richiesta con l'adeguata documentazione per il rilascio del parere da parte dell'AdBAM.

PUNTO 5 varie ed eventuali

La **dott.ssa Carotenuto** chiede al proponente se intende fornire i chiarimenti e la documentazione atti a superare le criticità evidenziate in Conferenza e in che tempistica.

La società Sinergia GP 15 S.r.l. si impegna a trasmettere i chiarimenti e i documenti utili a superare le criticità rappresentate entro il 5 giugno p.v..

La **dott.ssa Carotenuto** comunica che la prossima seduta della Conferenza sarà programmata per il 28/06/2023 alle ore 12.00, data sulla quale tutti concordano. Per quanto emerso in Conferenza alla seduta saranno invitati a partecipare anche il Consorzio di Bonifica Valle di Diano e Tanagro e la Comunità Montana Tanagro Alto e Medio Sele.

La seduta si chiude alle ore 14.14.

4. CONFERENZA DI SERVIZI DEL 07/07/2023

La Conferenza ha inizio alle ore 14.40
Alla Conferenza sono presenti:

SOGGETTO	NOMINATIVO PARTECIPANTI	RIFERIMENTI NOMINA/DELEGA
Staff 50 17 92 Valutazioni Ambientali	**Simona Brancaccio, Rappresentante Unico Regione Campania,**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

STAFF Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali

SOGGETTO	NOMINATIVO PARTECIPANTI	RIFERIMENTI NOMINA/DELEGA
	Autorità competente VIA - VIncA	
Staff 50 17 92 Valutazioni Ambientali	**Nevia Carotenuto, Funzionaria STAFF e Responsabile del Procedimento PAUR Francesca De Rienzo, istruttore VIA - VIncA**	
Regione Campania - UOD 50 02 03 Energia, Efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioenergia	**Ing. Lorenzo gentile**	**Prot. 206879 del 19/04/2023**
Regione Campania - UOD 50 07 20 Valorizzazione, tutela e tracciabilità del prodotto agricolo	**Dott. Amedeo D'Antonio**	**nota n 261317 del 22/05/2023**
Regione Campania - UOD 50 18 07 Settore Provinciale Genio civile di Salerno	**Ing. Laura Genise**	**PG/2023/0261280 del 22/05/2023**
Regione Campania - UOD 50 07 26 Catena del Valore in Agricoltura e Trasformazione nelle Aree Pianeggianti	**Dott. Giuseppe Gallo (in materia di Vincolo Idrogeologico)**	**Prot. 354658 del 08/07/2022**
Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Salerno e Avellino	**Dott. Lorenzo Mancini (SABAP e RUAS) Arch. Annarita Graziato a supporto**	**prot. 33107 del 06/03/2023 il Prefetto di Salerno ha designato la SABAP di Salerno e Avellino quale**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

STAFF Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali

SOGGETTO	NOMINATIVO PARTECIPANTI	RIFERIMENTI NOMINA/DELEGA
		Rappresentante Unico delle Amministrazioni Statali nota SABAP prot. 7576 del 30/03/2023
Snam Rete Gas	**Dott. Stefano Trivellone**	**Responsabile Centro Sala Consilina**
Comune di Buccino	**Consigliere Antonio Volpe**	**Prot. 5527 del 06/07/2023**
Comunità Montana degli Alburni	**Dott. Serafino Pugliese, Dirigente**	

Per la società Sinergia GP 15 S.r.l. è presente l'Ing. Fulvio Scia
La dott.ssa Carotenuto chiede ai presenti di evidenziare eventuali motivi di conflitto di interesse con il procedimento de quo. Tutti i presenti dichiarano l'assenza di motivi di conflitto di interesse.

L'ordine del giorno della seduta è il seguente:

1. **discussione;**
2. **espressione dei pareri delle singole amministrazioni/enti e dei Rappresentanti unici;**
3. varie ed eventuali.

La dott.ssa Carotenuto ricorda che in sede di Conferenza del 22/05/2023 è emerso tra l'altro che:

- l'area interessata dal progetto interessa anche il territorio della **Comunità Montana Tanagro Alto e Medio Sele**;
- la competenza in merito all'attraversamento del Fiume Tanagro è del **Consorzio di Bonifica Valle di Diano e Tanagro**.

Pertanto, ai citati Enti con nota prot. 273107 del 26/05/2023 è stato chiesto di visionare la documentazione e, considerato lo stato avanzato della procedura de qua, è stata segnalata l'opportunità di interfacciarsi con il **dott. Giuseppe Gallo della UOD 50 07 26** Catena del Valore in Agricoltura e Trasformazione nelle Aree Pianeggianti per quanto riguarda il territorio interessato della CM Tanagro Alto e Medio Sele e con **l'ing. Laura Genise della UOD 50 18 07** Genio Civile di Salerno per quanto concerne la competenza in merito all'attraversamento del Fiume Tanagro.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

STAFF Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali

Inoltre la dott.ssa Carotenuto ricorda quanto intervenuto a valle della Conferenza del 22/05/2023:

- con nota prot. 269978 del 25/05/2023 la UOD Ambiente, Foreste e Clima ha comunicato di non poter esprimere il parere di competenza in assenza delle visure storiche già richieste e non trasmesse dal proponente;
- con nota prot. 280570 del 31/05/2023 il Genio Civile di Salerno, con riferimento alle opere elettriche di connessione, ha richiesto della documentazione integrativa, richiesta poi reiterata con nota prot. 288167 del 06/06/2023;
- con nota del 31/05/2023 la società Sinergia GP 15 S.r.l. ha comunicato che "*le integrazioni ed i chiarimenti richiesti in sede di riunione di Conferenza dei Servizi, non possono essere implementati nei tempi concessi dalla procedura in corso, a meno di una integrale rivisitazione del progetto di connessione alla rete. Pertanto, la scrivente società chiede agli enti coinvolti di esprimere serenamente i pareri di competenza sul progetto agli atti del procedimento, prendendo atti di quanto chiarito in sede di riunione del 22.05.2023*.";
- con nota prot. 289418 del 06/06/2023 la UOD 50 07 26 Catena del Valore in Agricoltura e Trasformazione nelle Aree Pianeggianti ha trasmesso il proprio parere tecnico negativo espresso a seguito del sopralluogo effettuato il 24/05/2023 congiuntamente con la Comunità Montana Alburni; si dà lettura della nota;
- con nota prot. 463237 del 14/06/2023 l'ANAS ha confermato quanto già comunicato con la nota Anas prot. n. 319644 del 28/04/23.

Il consigliere Volpe evidenzia l'assenza di valutazioni del tratto dell'elettrodotto che corre nel territorio del Comune di Buccino, che inoltre è un'area interessata dagli espropri per l'alta velocità, nonchè dalla presenza di zone di interesse archeologico.
Il rappresentante della società Sinergia chiarisce di essere consapevole delle criticità rinvenute nelle aree interessate dalle opere di connessione ed evidenziate nella CdS del 22/05/2023 e ribadisce che il superamento di tali criticità richiedeva una integrale rivisitazione del progetto di connessione alla rete non realizzabile nei tempi concessi dalla procedura in corso.
Il dott. Gallo chiarisce che la parte di elettrodotto localizzata nel Comune di Buccino non è di propria competenza non essendo tra l'altro l'area gravata dal vincolo idrogeologico.
La dott.ssa Carotenuto, considerato che il proponente, per le motivazioni rappresentate nella propria nota del 31/05/2023, non ha trasmesso alcun documento successivamente alla Conferenza del 22/05/2023, chiede ai presenti di rappresentare le determinazioni finali di propria competenza e passa la parola all'avv. Brancaccio.
L'Avv. Brancaccio in qualità di Autorità competente alla VIA, pone agli atti della Conferenza la scheda istruttoria e cede la parola all'istruttore VIA – VincA per l'illustrazione della proposta di parere.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

STAFF Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali

La dott.ssa Francesca De Rienzo, istruttore VIA – VincA, rappresenta in conclusione quanto segue:

Considerato che:

- L'intervento proposto, pur trattandosi di un impianto alimentato da fonte rinnovabile, comporta per la sua concezione e dimensione un sacrificio in termini ambientali che appare sbilanciato rispetto all'interesse pubblico. A fronte di una efficienza energetica di picco pari ad appena 7,7 MW non si possono escludere, sulla scorta della documentazione agli atti, impatti significativi, anche irreversibili, connessi sia alla realizzazione che all'esercizio dell'impianto, in particolare tenuto conto dell'interferenza del progetto con aree sensibili: soggette a tutela, aree di riserva naturale ed aree boscate.

  In dettaglio l'intervento l'impianto di rete per la connessione interferisce con:

  - un'area appartenente alla Rete Natura 2000 (SIC "Fiumi Tanagro e Sele");
  - un corridoio ecologico denominato "corridoio regionale trasversale";
  - un'area naturale protetta inserita nell'Elenco Ufficiale delle Aree Naturali protette (per la precisione, la Riserva Naturale Regionale Foce Sele-Tanagro).
  - per la maggior parte del tracciato nelle zone cuscinetto con filtro protettivo nei confronti delle aree a maggiore biodiversità ed in parte in aree ad elevata biodiversità;
  - due corridoi ecologici da formare e/o potenziare.
  - aree tutelate ai sensi dell'art. 142 del D.Lgs 42/2004, comma 1:

  - *lett. c) – "i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775 (Fiume Tanagro e Vallone Falcesca), e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna";*
  - *lett. f) – in particolare, in un'area di "protezione esterna dei parchi"* ricade parzialmente in aree contigue al Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano
  - *lett. g) – "territori coperti da foreste e boschi".*

  Il Campo fotovoltaico interferisce con:

  - un'area "soggetta a tutela" ai sensi dell'art. 142 del D. Lgs. 42/2004, comma 1, lett. f) (per la precisione, un'area di "*protezione esterna dei parchi"*);
  - un corridoio ecologico denominato "corridoio regionale trasversale".

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

STAFF Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali

- aree ad elevata biodiversità (*cioè ambiti di media ed elevata biodiversità caratterizzanti Insule e Core Areas della rete*) e in parte in zone cuscinetto con funzione di filtro protettivo nei confronti delle aree a maggiore biodiversità e naturalità rispetto agli effetti deleteri della matrice antropica;
- la fascia di 1.000 m dalle sponde del Tanagro, individuata dalla Regione Campania come Paesaggio di Alto valore ambientale e culturale.

- La documentazione trasmessa unitamente all'istanza e la successiva documentazione integrativa non descrivono il progetto nella sua completezza, risultano infatti carenze in relazione all'esatta ubicazione delle 96 opere di sostegno dell'elettrodotto, alle modalità realizzative degli attraversamenti del cavidotto, all'individuazione ed alla gestione delle aree di cantiere e delle opere connesse, ciò non consente la completa individuazione di tutte le attività lavorative a farsi.

- La valutazione degli impatti anche in considerazione della sensibilità ambientale delle aree interessate dal progetto è risultata non adeguata. In particolare, per quanto riguarda le componenti vegetazione, fauna, ecosistemi e biodiversità, non è stata svolta una specifica analisi in situ della tipologia di flora e fauna presente nella zona di intervento e non si rilevano i criteri in base ai quali sono individuati i livelli di significatività dell'incidenza con riferimento agli habitat e alle specie.
- Sia il campo fotovoltaico che la linea aerea interferiscono con aree tutelate denominate "bosco" così come definito dall'art. 14 della LR n. 11 del 07/05/1996 e dal D.lgs n. 34 del 03/04/2018 "testo unico in materia di foreste e filiere forestali (GU 92 del 20/04/2018), in queste aree, per la realizzazione delle opere, sarà necessario rimuovere vegetazione arborea ed arbustiva che non è stata specificata né quantificata.

  In particolare, il tracciato dell'opera di connessione si sviluppa lungo versanti molto acclivi dove il bosco presente svolge una funzione protettiva dei versanti da fenomeni erosivi, pertanto, qualsiasi intervento in dette aree, andrebbe a ridurre la funzionalità del bosco determinando un aumento del rischio di fenomeni di dissesto sui versanti che porrebbero in pericolo sia l'opera a farsi che le infrastrutture esistenti.
  La funzione protettiva operata dall'area boscata è stata confermata nel corso del sopralluogo, eseguito in data 24.05.2023**,** dal funzionario agronomo della UOD regionale "Catena del Valore in Agricoltura e Trasformazione nelle Aree Pianeggianti" e dal Dirigente agronomo della C.M. Alburni, in cui si riporta:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

STAFF Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali

"(….) *Per opere di rete per la connessione in agro del comune di Sicignano degli Alburni riguardano versanti con pendenze molte accentuate dove il bosco presente svolge una funzione protettiva dei versanti per cui qualsiasi intervento (sia esso costituito da rete aerea mediante la posa in opera di piloni e/o scavi per condotta interrata nonché eventuali interventi di manutenzione) comporterebbe un elevato rischio di dissesto idrogeologico che oltre a compromettere la funzionalità dell'opera prevista può compromettere la funzionalità di importati opere infrastrutturali strategiche già presenti come ad esempio l'Autostrada del mediterraneo A2".*
Sulla scorta delle risultanze del sopralluogo la UOD regionale "Catena del Valore in Agricoltura e Trasformazione nelle Aree Pianeggianti" con nota prot. 289418 del 06.06.2023 ha espresso parere negativo alla realizzazione del progetto;

- Le alternative al Progetto, compresa l'Alternativa Zero, non sono state adeguatamente valutate, in quanto non si è tenuto conto dell'analisi delle singole tematiche ambientali sia dal punto di vista dell'utilizzo di una diversa fonte rinnovabile (come quella eolica), sia in merito ad un'eventuale localizzazione alternativa del Progetto in virtù delle caratteristiche dell'area vasta in cui andrebbe ad inserirsi.

- I chiarimenti richiesti al proponente in sede di conferenza di servizi finalizzati ad un'esaustiva individuazione delle attività lavorative previste per la realizzazione progetto e la conseguente valutazione degli eventuali effetti sulle componenti ambientali non sono stati ottemperati.

Per tutto quanto sopra premesso e considerato si propone di esprimere parere negativo di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza per il Progetto: "***impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare, integrato in agricoltura sostenibile, di potenza complessiva pari a 7,733 MWp ubicato nel Comune di Sicignano degli Alburni (SA), con opere di connessione nei Comuni di Sicignano degli Alburni e Buccino (Sa)"*** **proposto dalla società SINERGIA GP15 srl.**

La dirigente dello staff, in qualità di Autorità competente alla VIA – VincA, sulla scorta della proposta di parere, esprime parere sfavorevole di VIA integrata con la VIncA.

Il dott. Giuseppe Gallo richiama il parere tecnico sfavorevole prot. 289418 del 06/06/2023 della UOD 50 07 26.

L'Ing. Laura Genise dal punto di vista del demanio idrico conferma quanto già espresso nella seduta del 22/05/2023.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

STAFF Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali

Il dott. Amedeo D'Antonio esaminata la documentazione di progetto, a valle delle conferenze di servizi, per quanto di competenza, ovvero per pareri su tematiche relative esclusivamente a potenzialità e limitazioni della capacità d'uso dei suoli, come espresse dalle Linee Guida pedologiche regionali, ritiene che non sussistono motivi ostativi alla realizzazione dell'impianto, secondo il layout ultimo prodotto dalla ditta, con la prescrizioni che qualora il proponente intende modificare le superfici destinate all'impianto, così come delineate nella relazione pedologica, su tali aree dovrà essere prodotta una relazione integrativa per valutarne la capacità d'uso dei suoli.

L'ing. Gentile, preso atto che la Società GP15 s.r.l. non ha presentato, nei tempi prescritti alla Società, ovvero entro il 05/06/2023, i chiarimenti richiesti dal Servizio 50 02 03 in fase di Conferenza di Servizi del 22/05/2023 e contenute nel relativo verbale della stessa CdS, al fine della valutazione complessiva del progetto. Considerato, pertanto, l'impossibilità di valutare il progetto proposto ai sensi dell'art. 12 ex D.lgs. 387/2003 e considerati altresì il parere tecnico negativo prot. 289418 del 06/06/2023 della UOD 50 07 26 e il parere negativo di VIA – VincA espresso nella presente seduta, esprime parere negativo al rilascio dell'Autorizzazione Unica alla realizzazione dell'impianto Fotovoltaico "Sicignano degli Alburni" di Potenza nominale di 7, 733 Mw e Potenza di immissione di 5, 958 MW, limitatamente alle proprie competenze.

Il dott. Serafino Pugliese esprime le proprie determinazioni sfavorevoli a seguito del sopralluogo del 24/05/2023. Le aree interessate dalle opere di connessione, tra l'altro, non risultano accessibili e pertanto la realizzazione del progetto richiederebbe anche l'apertura di nuova viabilità con ulteriore aggravio degli impatti negativi sull'assetto idrogeologico. Si richiamano tutti i contenuti della nota prot. 289418 del 06/06/2023 della UOD 50 07 26.

Il Rappresentante del Comune di Buccino Consigliere Antonio Volpe esprime il proprio parere negativo per quanto già rappresentato in premessa ed inoltre per l'assenza di rimodulate soluzioni di connessione.

Il dott. Trivellone ribadisce la non interferenza del progetto con le infrastrutture di propria competenza.

Il dott. Mancini, con il supporto dell'arch. Graziato, espone il parere della SABAP di Salerno come segue.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

STAFF Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali

Considerato che il progetto si colloca in località "Serra Piccola" (o "Serra Picciola") del comune di Sicignano degli Alburni, con il cavidotto che arriva all'area sud-occidentale del comune di Buccino, in un'area in cui la struttura dei versanti collinari viene racchiusa da un contesto prevalentemente montano (sistema degli Alburni) e Fluviale (Fiume Tanagro) che dominano l'ambito paesaggistico oggetto d'intervento.
L'area sul quale insiste l'impianto fotovoltaico è caratterizzata prevalentemente da territori boscati ed ambienti semi-naturali, intervallato da superfici agricole utilizzate ad oliveti, che presentano fra loro vari gradi di connessione e continuità,
Il paesaggio in questione è il risultato della stratificazione nel tempo dell'attività umana sul primitivo paesaggio naturale, che conserva ancora oggi significativi aspetti di diversità ecologica.
In questo scenario, il fiume Tanagro ed il reticolo di drenaggio piuttosto ramificato assumono il ruolo di elemento chiave della struttura del paesaggio fluviale che va ad incrociarsi con il paesaggio naturale e rurale da boschi, interrotti in più punti da vegetazione arbustiva e aree parzialmente coltivate. Tale eterogeneità ambientale, la presenza di diversi habitat, di specie floristiche e faunistiche, uniti alla valenza naturalistica generale dell'ambito hanno portato alla individuazione in questa area di Zone Speciali di Conservazione appartenenti al sistema di Natura 2000 della Regione Campania denominate "ZSC- Fiumi Tanagro e Sele" (nel raggio di soli circa 500 m) e "ZSC-Monti Alburni" (nel raggio dei 3 km circa).
Inoltre, l'area risulta ricadere nella zona di rispetto dell'individuato Sito Unesco "842-001 Paestum, Velia, la Certosa di Padula, il Monte Cervati ed il Vallo di Diano" che riconosce nel Cilento un grande valore culturale in quanto da sempre crocevia di importanti rotte di commercio e delle vie di comunicazione tra il Mar Tirreno e il Mar Adriatico, ma anche luogo di interazione culturale e politica nella Preistoria e nel Medioevo. Per tal motivo il contesto è attraversato da strade di rilevanza paesaggistica e panoramiche da cui è possibile cogliere la diversità, peculiarità e complessità dei paesaggi dell'ambito (SS19 e SP36 coincidenti con l'andamento di antiche strade romane e SP 35) o è possibile percepire panorami e scorci ravvicinati; nel merito la SP 36 viene riconosciuta anche come "Tappa del Sentiero Italia CAI" con il tracciato SI106 che collega Contursi Terme con Sicignano degli Alburni. Altresì, il contesto in questione risulta essere ricco di emergenze geomorfologiche come, ad esempio, il geosito identificato come "Forra Tanagro" presente e visibile anche nella tavola "Corografia d'inquadramento" con il toponimo "Grotta del Diavolo", custode di valori scientifici, ambientali, culturali e turistico-ricreativi che favoriscono la conoscenza, la fruizione e l'utilizzo didattico dei luoghi di interesse geologico. Su tale area, data la sua particolare valenza paesaggistica naturalistica viene individuato il ***"Corridoio regionale trasversale",*** riconosciuta e dettagliata dal PTCP di Salerno che con aree a media ed elevata biodiversità (reale o potenziale) e di collegamento ecologico, con zone cuscinetto -con funzione di filtro protettivo nei confronti delle aree a maggiore biodiversità e naturalità, rispetto agli effetti deleteri della matrice antropica, identifica in questa area dei corridoi ecologici costituiti da tutelate e dei corridoi ecologici da formare e/o potenziare.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

STAFF Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali

Ritenuto che l'analisi percettiva costituisce un elemento essenziale di progettazione prima ancora di verifica e valutazione di impatto paesaggistico, che l'impianto è stato localizzato all'avvio del procedimento senza un'attenta e puntuale analisi dei livelli di tutela, delle caratteristiche e delle componenti del paesaggio nonché del contesto a più ampio raggio in cui lo stesso è stato localizzato (venivano riportate le sole vincolistiche nel raggio di 231,5 m) e che continuano a persistere le carenze alle richieste di chiarimenti sulla ricognizione degli elementi caratterizzanti e qualificanti il paesaggio.

Valutato che dal punto di vista paesaggistico:
- l'analisi dell'area vasta condotta secondo i criteri previsti dalla normativa vigente, tenendo conto della visibilità dell'impianto e del suo impatto con i caratteri specifici del contesto paesaggistico coinvolto, ha evidenziato che l'area di ubicazione del progetto in esame è in generale interessata dalla presenza di numerosi beni paesaggistici definiti ai sensi dell'art. 142 D.lgs. 42/2004, nonché beni architettonici e archeologici tutelati dalla Parte II del Codice, come sopra definiti.

- con l'inserimento del progetto verrebbe alterato l'assetto paesaggistico, prevalentemente naturalistico del contesto, in quanto le modifiche sostanziali alle aree boscate presenti nell'area dell'impianto e nelle aree contermini, vedrebbero alterare anche le relazioni funzionali, storiche, visive, culturali, simboliche ed ecologiche che caratterizzano la struttura d'ambito interessata. Inoltre, l'alterazione del contesto paesaggistico limiterebbe le azioni di valorizzazione dell'ambito paesaggistico previsto dal PTCP di Salerno (Scheda 6 "L'alto medio Sele Tanagro e gli Alburni Nord Ovest") e risulterebbe in contrasto con gli indirizzi fissati dallo stesso Piano, quali ad esempio quelli relativi alla realizzazione della rete ecologica provinciale (art. 34ter, comma1 NTA del PTCP di Salerno) come anche con le relative strategie di Piano che prevedono per l'area in questione di "*limitare gli interventi di nuova edificazione che possono frammentare il territorio e compromettere la funzionalità ecologica dei diversi ambiti che lo compongono; prevedere, nei progetti di altre opere che possono produrre ulteriore frammentazione della rete ecologica, interventi di mitigazione e di inserimento ambientale in grado di garantire sufficienti livelli di continuità ecologica; favorire meccanismi di compensazione ambientale attraverso la realizzazione di nuove unità ecosistemiche coerenti con le finalità della rete ecologica provinciale*" (art. 34ter, comma 2 NTA del PTCP di Salerno).

- Il campo fotovoltaico, per quanto riportato nella mappa d'intervisibilità, compromette direttamente la struttura estetico-percettiva dei paesaggi interessati dall'intervento, in quanto immediatamente percepibile dalla SS19 delle Calabrie (Strada storica romana – Via Popilia-Annia del Sud) e SP36 (SI S06 Tappa del Sentiero Italia CAI), riconosciute anche quali rete stradale di epoca romana e strada di interesse storico, nonché dalla strada panoramica denominata SP35. L'impianto di fatto risulterebbe elemento di intrusione nel contesto paesaggistico ampiamente visibile dal Sentiero Italia – percorso escursionistico che attraversa tutta l'Italia nato per collegare tutte le regioni italiane, unire la loro diversità culturale la bellezza nonché le tradizioni dei territori locali, le cui tappe sono riconosciute da

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

STAFF Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali

moltissime guide turistiche – che in quest'area è immerso nella macchia mediterranea e taglia la campagna e innumerevoli oliveti (Tappa SI S06).

- l'impianto contribuirebbe all'ulteriore "artificializzazione" dei luoghi e consumo del suolo agricolo e boschivo, alterando in maniera sostanziale gli elementi specifici del paesaggio in questione caratterizzato da matrici agricole intervallate da ecosistemi ed elementi di interesse ecologico, geologico ed idrogeologico nonché beni culturali tutelati dalla parte II del Dlgs. 42/2004.

Considerato inoltre che, per quanto attiene alla **tutela archeologica**:
- le opere in progetto comportano un notevole impatto sul sottosuolo e interessano un comprensorio geografico caratterizzato nel suo complesso da un elevato interesse archeologico per la presenza di considerevoli evidenze di occupazione antropica databili tra l'Eneolitico e il Medioevo e per la coincidenza con il territorio dell'antico centro lucano e poi romano di Volcei;
- come espresso in occasione della prima riunione della Conferenza di Servizi, "*nella redazione dell'apparato cartografico e nella conseguente quantificazione del grado di potenziale e di rischio archeologico, la Relazione di Verifica preventiva dell'Interesse Archeologico presentata dal proponente non ha tenuto conto della vicinanza e della potenziale interferenza delle opere con siti di notevole interesse archeologico, noti dalla letteratura pregressa e dall'esito di precedenti ricognizioni di superficie, quali la villa romana di età imperiale e tardo-antica (con tracce di occupazione perduranti fino all'alto Medioevo) in località San Nicola, le aree di frammenti fittili e laterizi di fase lucana e di età romana tardo-repubblicana e imperiale in località Tempone e i tratti di acciottolato e le aree di frammenti fittili in località Bottiglieri, siti del Comune di Buccino interessati dal tracciato del cavidotto*";
- ai fini di una corretta valutazione del grado di rischio archeologico delle opere a farsi e della conseguente redazione, a cura di un professionista archeologo in possesso dei titoli previsti dalla normativa vigente, del piano delle indagini archeologiche preventive da presentarsi nell'ambito della Conferenza di Servizi – come recentemente ribadito dalla circolare n. 24/2023 della Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio – , nel corso della suddetta riunione del 22.05.2023 questa Soprintendenza ha avanzato le seguenti richieste di chiarimenti, ritenendole indispensabili ai fini dell'espressione del parere di competenza (giusto verbale della Conferenza di Servizi del 22.05.2023 – comunicazione di avvenuta pubblicazione effettuata con nota STAFF 50 17 92 prot. n. 273107 del 26.05.2023, acquisita al protocollo di questo Ufficio con n. 12690-A del 30.05.2023):

- "*completare la documentazione presentata con la precisa individuazione e restituzione cartografica, in rapporto all'area di impianto e alle relative opere di connessione, con evidenziazione chiara della posizione dei pali di sostegno dell'elettrodotto aereo in rapporto alle evidenze, della totalità dei siti archeologici noti dalla letteratura pregressa e dai dati d'archivio e confluiti nella Carta Archeologica realizzata in occasione della redazione del PUC del Comune di Buccino*";

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

STAFF Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali

- "*integrare la relazione VPIA con il Template QGis redatto secondo le linee guida di cui all'Allegato 1 al DPCM 14 febbraio 2022, rubricato come "Approvazione delle linee guida per la procedura di verifica dell'interesse archeologico e individuazione di procedimenti semplificati*";

Per quanto sopra analizzato, si rileva altresì che:
- la realizzazione dell'impianto, la sua estensione territoriale e il luogo in cui è posto, a livello percettivo, vanno ad interessare l'intero comprensorio territoriale sopra descritto, danneggiando il valore identitario prevalentemente naturalistico e culturale che il territorio ancora oggi riesce ad esprimere;

- l'impianto e i suoi elementi di connessione sarebbero del tutto avulsi dal contesto, fortemente connotato dall'armonico equilibrio fra attività umane e natura. Tutto ciò è testimoniato dalla persistenza diverse componenti naturalistiche, emergenze storiche oltre che dalle importanti tracce archeologiche presenti sul territorio.

Ritenuto, per quanto esposto, che:
- l'intervento in esame comporti, nel suo insieme, la sostanziale e negativa modifica dei caratteri di maggior pregio del contesto paesaggistico, oltre che dell'aspetto agrario e naturalistico e delle valenze culturali del territorio;

- dal punto di vista della tutela archeologica, non si disponga di elementi sufficienti a valutare l'effettivo impatto delle opere in progetto sulla stratificazione archeologica presente nel sottosuolo, che soprattutto lungo il tratto di elettrodotto che attraversa le località di S. Nicola, Tempone e Bottiglieri nel Comune di Buccino rischia di essere particolarmente importante per la probabile interferenza dell'opera con siti noti dalla letteratura pregressa e non sempre considerati dalla documentazione prodromica alla verifica preventiva dell'interesse archeologico presentata dal proponente;

- che l'impianto nel suo insieme non sia compatibile con le esigenze di tutela e di conservazione degli illustrati valori paesaggistici, archeologici e culturali, contrastando finanche con gli obiettivi dei piani territoriali vigenti;

questa Soprintendenza esprime, in relazione alle proprie competenze, parere contrario alla sua realizzazione.

Il dott. Lorenzo Mancini si esprime in qualità di RUAS come segue**.**
VISTI i seguenti pronunciamenti resi dalle Amministrazioni dello Stato:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

STAFF Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali

- Ministero delle imprese e del Made in Italy – Comunicazioni – Direzione generale per i Servizi di comunicazione elettronica, di radiodiffusione e postali – Divisione XVII Ispettorato Territoriale Campania – Unità Organizzativa III - Reti e servizi di comunicazione elettronica nel settore telefonico, nota prot. 0131467 del 23/09/2022: nulla osta ai sensi dell'art. 56 del Dlgs 259/03 con prescrizioni;
- Marina Militare Comando Interregionale Marittimo SUD, nota prot. 43516 del 23/12/2021, confermata con nota prot. 8834 del 13/03/2023: parere favorevole;
- Comando Scuole dell'A.M./3 Regione Aerea - Ufficio Territorio e Patrimonio, prot. 18256 del 12/04/2022: parere favorevole ai sensi dell'art. 334, comma 1 del D.lgs. 66/2010;
- Esercito Comando Forze Operative Sud, nota prot. 94213 dell'11/07/2022: nullaosta con prescrizioni relative alla bonifica ordigni bellici;
- ENAC - Ente Nazionale per l'Aviazione Civile - Direttore Operazioni Sud: il progetto di cui trattasi non necessita della preventiva autorizzazione dell'ENAC ai fini della salvaguardia delle operazioni aeree civili, ed è quindi escluso dal relativo iter valutativo (asseverazione proponente del 17/01/2023).
- Comando dei Vigili del Fuoco di Salerno: non necessaria l'espressione (secondo la dichiarazione della società proponente ex art.27bis comma 3 del 11/02/2022);
- Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Salerno e Avellino: parere contrario espresso nel corso della presente riunione della Conferenza di Servizi.

CONSIDERATO che al Rappresentante Unico delle Amministrazioni Statali spetta l'espressione definitiva, univoca e vincolante della posizione di tutte le Amministrazioni appartenenti allo stesso livello di governo dopo una motivata ponderazione e un bilanciamento tra i pareri rilasciati dalle diverse Amministrazioni statali periferiche coinvolte nella specifica decisione oggetto della Conferenza, il sottoscritto rileva che:

- la tutela del patrimonio culturale e paesaggistico costituisce un interesse "sensibile" e "primario" riconosciuto anche dalla Costituzione, per cui si ritiene che la valutazione contraria motivata dalla Soprintendenza sia prevalente ancor più se si considera la rilevante e generalmente riconosciuta valenza culturale, paesaggistica e archeologica della zona interessata;
- i pareri delle altre Amministrazioni periferiche dello Stato – Comando Interregionale Marittimo SUD della Marina Militare, Comando Forze Operative Sud dell'Esercito, Comando Scuole dell'Aeronautica Militare/3a Regione Aerea, Ministero dello Sviluppo Economico – Direzione generale per i Servizi di comunicazione elettronica, di radiodiffusione e postali – Divisione XVII Ispettorato Territoriale Campania – Unità Organizzativa III - Reti e servizi di comunicazione elettronica nel settore telefonico, Direzione Operazioni Sud dell'Ente Nazionale per l'Aviazione Civile, Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco –, per quanto in linea di massima favorevoli o non ostativi alla realizzazione dell'impianto in progetto, concernono aspetti tecnici specifici e circoscritti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

STAFF Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali

Pertanto, il sottoscritto, in qualità di Rappresentante Unico delle Amministrazioni Statali in Conferenza di Servizi, esprime PARERE CONTRARIO alla realizzazione dell'impianto *de quo* per le motivazioni espresse dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Salerno e Avellino a supporto del proprio dissenso, che si ritengono pregnanti e alle quali per brevità si rimanda.

La Dirigente dello staff, in qualità di **Rappresentante Unico della Regione Campania**, visti:

- la nota prot. 269978 del 25/05/2023 con la quale la UOD Ambiente, Foreste e Clima ha comunicato di non poter esprimere il parere di competenza in assenza delle visure storiche già richieste e non trasmesse dal proponente;
- la nota prot. 280570 del 31/05/2023 con la quale il Genio Civile di Salerno, con riferimento alle opere elettriche di connessione, ha richiesto della documentazione integrativa, richiesta poi reiterata con nota prot. 288167 del 06/06/2023;
- la nota del 31/05/2023 della società Sinergia GP 15 S.r.l..

Considerati:

- il parere sfavorevole di VIA – VincA;
- il parere sfavorevole **prot. 289418 del 06/06/2023 della UOD 50 07 26**;
- il parere sfavorevole del rappresentante della UOD 50 02 03 qui espresso;

esprime **parere non favorevole** alla realizzazione e all'esercizio del progetto oggetto della presente Conferenza di Servizi per tutte le motivazioni di cui alle riferite determinazioni.

La **dott.ssa Carotenuto** ricorda le disposizioni di cui all'art. 14-ter, co. 7 della L. 241/1990. Sulla scorta di tali disposizioni ritiene che le determinazioni delle Amministrazioni/Enti che non hanno partecipato alla Conferenza di Servizi devono ritenersi acquisite come favorevoli senza condizioni.

La **dott.ssa Carotenuto**, visti i pareri resi dai soggetti partecipanti alla presente Conferenza, visti gli assensi senza condizioni acquisiti ai sensi dell'art. 14ter co. 7 della L. 241/1990, ritenute prevalenti le espressioni sfavorevoli dei soggetti che hanno partecipato alla Conferenza in quanto afferenti a primari interessi di natura ambientale, conclude con esito sfavorevole la Conferenza di Servizi in ordine al rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. per tutte le motivazioni espresse a mezzo dei pareri sfavorevoli esposti.
La dott.ssa Carotenuto, considerata la nota del 31/05/2023 della società Sinergia GP 15 S.r.l.. chiede al rappresentante della società se concorda nel considerare la presente seduta conclusiva della Conferenza oppure se ritiene opportuno in ogni caso che si dia attuazione a quanto previsto al paragrafo 6.2.4.4 degli Indirizzi Operativi e Procedurali per lo svolgimento della Valutazione di Impatto Ambientale in Regione Campania approvati con DGR 680 del 7.11.2017 protempore di applicazione ovvero la previsione di un periodo di 10 giorni dalla comunicazione della pubblicazione del presente

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

STAFF Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali

Rapporto Finale per la formulazione delle proprie eventuali osservazioni e controdeduzioni sui detti pronunciamenti. In tal caso sarà necessario prevedere una ulteriore seduta della presente Conferenza.

L'ing. Scia rappresentante della società Sinergia GP 15 S.r.l. conferma di aver prodotto tutto quanto fosse tecnicamente necessario per l'esame del progetto e di aver ottemperato a tutte le richieste di integrazione progettuali proposte nell'ambito dell'Art. 27bis comma 5 del D.lgs. 152/06 e ssmmii. Ciò nonostante, i chiarimenti richiesti dagli Enti coinvolti nel procedimento, in sede di prima riunione di CdS, non si sono potuti implementare nei tempi concessi dalla procedura, a meno di una integrale rivisitazione del progetto di connessione alla rete, che si è rilevata essere l'elemento di forte criticità del progetto. Le richieste di chiarimento, infatti, avrebbero condotto ad ulteriori studi ed indagini in sito (tra l'altro invasive ed inutilmente dispendiose), che avrebbero confermato quanto già evidentemente emerso nella prima riunione della CdS.
Infatti, l'elettrodotto previsto da e-distribuzione per il collegamento dell'impianto alla rete elettrica nazionale, comporta l'interessamento di aree boscate o coperte da macchia mediterranea, con attraversamento del fiume Tanagro, riserva naturale, in corrispondenza di una gola impervia e altamente vegetata, interessando, tra l'altro, aree potenzialmente interessate da usi civici, la cui verifica non è risultata agevolmente svolgibile presso gli uffici dell'Agenzia del Territorio di Salerno preposti all'estrazione delle visure storiche all'impianto.
Pertanto, atteso che i pareri riportati in sede della presente riunione di CdS hanno evidenziato la sostanziale irrealizzabilità dell'opera, la scrivente società ne prende atto e comunica che per non produrre aggravio amministrativo e nel rispetto dell'economia dei tempi della PA, non intende contestare l'esito, chiedendo di concludere il procedimento con le determinazioni emerse, senza ulteriori riunioni della Conferenza di Servizi.
La dott.ssa Carotenuto, in accoglimento della richiesta del proponente, dichiara chiusa la Conferenza di Servizi.
La seduta si chiude alle ore 15. 48.

La documentazione inerente alla procedura in oggetto è reperibile alla pagina web: **http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/VIA_files_new/Progetti/prg_9187_prot_2021.618315_del_10-12-2021.viavi** .

ALLEGATI
1) Scheda istruttoria di VIA – VincA
2) nota **prot. 289418 del 06/06/2023 della UOD 50 07 26**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

STAFF Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali

Rappresentante Unico della Regione Campania
Avv. Simona Brancaccio

Simona Brancaccio
Simona Brancaccio (11/lug/2023 17:36 GMT+2)

Responsabile del Procedimento ex L. 241/90
Dott.ssa agr. Nevia Carotenuto

Nevia Carotenuto
Nevia Carotenuto (11/lug/2023 09:23 GMT+2)

Istruttore tecnico per la VIA - VIncA
Dott.ssa Francesca De Rienzo

Francesca de Rienzo
Francesca de Rienzo (12/lug/2023 09:23 GMT+2)

UOD 50 02 03
Ing. Lorenzo Gentile

UOD 50 07 20
Dott. Amedeo D'Antonio

UOD 50 18 07
Ing. Laura Genise

Laura Genise
Laura Genise (11/lug/2023 10:34 GMT+2)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

STAFF Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali

UOD 50 07 26
Dott. Giuseppe Gallo

Giuseppe Gallo
Giuseppe Gallo (13/lug/2023 10:43 GMT+2)

Rappresentante Unico delle Amministrazioni Statali – SABAP per le province di Salerno e Avellino
Dott. Lorenzo Mancini

SABAP per le province di Salerno e Avellino
Arch. Annarita Graziato

Annarita Graziato
Annarita Graziato (11/lug/2023 09:49 GMT+2)

Comunità Montana degli Alburni
Dott. Serafino Pugliese

Serafino Pugliese
Serafino Pugliese (14/lug/2023 12:57 GMT+2)

Rappresentante del Comune di Buccino
Consigliere Antonio Volpe

Antonio Volpe
Antonio Volpe (18/lug/2023 11:09 GMT+2)

SNAM RETE GAS
Dott. Stefano Trivellone

stefano trivellone
stefano trivellone (12/lug/2023 14:18 GMT+2)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

STAFF Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali

Sinergia GP 15 S.r.l.
Ing. Fulvio Scia

fulvio scia (11/lug/2023 09:48 GMT+2)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Istruttoria della Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.), Integrata con la Valutazione di Incidenza (V.Inc.A.)

Istanza per il rilascio del provvedimento di V.I.A. integrato alla V.Inc.A. e del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.) ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs.152/2006 relativa al progetto di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare, integrato in agricoltura sostenibile, di potenza complessiva pari a 7,733 MWp ubicato nel Comune di Sicignano degli Alburni (SA), con opere di connessione nei Comuni di Sicignano degli Alburni e Buccino (Sa).

Proponente: SINERGIA GP15 s.r.l., Centro Direzionale – Isola G1, 80143 – Napoli.
P.E.C.: sinergia.gp15@pec.it

CUP 9187

PREMESSA

0.1. Informazione e Partecipazione

Con nota PG/2022/0285533 del 31/05/2022, trasmessa a mezzo PEC in pari data a tutti gli enti interessati, è stato comunicato l'avvio del procedimento.
Con la suddetta nota sono stati invitati tutti gli enti/amministrazioni in indirizzo, a far pervenire allo scrivente Ufficio di Staff Valutazioni Ambientali, ognuno per quanto di sua competenza, le proprie eventuali richieste di integrazione nel merito dei contenuti della documentazione entro 20 giorni decorrenti dalla scadenza dei 30 giorni previsti per la presentazione delle osservazioni. (I Avviso)
Con nota prot 100391 del 24.02.2023, considerato che la società **SINERGIA GP15 s.r.l.,** in data 17.02.2023, ha riscontrato le richieste di integrazione di cui alla nota prot PG 0387542 del 27.07.22, è stata comunicata la pubblicazione di un nuovo avviso con cui è stata avviata una nuova consultazione del pubblico della durata di 15 giorni contestualmente alla convocazione della prima seduta di conferenza dei Servizi ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. e dell'art.14, comma 4, della L. 241/1990 fissata per il giorno 26.04.2022. (II Avviso)
Tutta la documentazione è reperibile alla seguente pagina web: http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/VIA_files_new/Progetti/prg_9187_prot_2021.618315_del_10-12-2021.viavi

0.2. Adeguatezza degli elaborati presentati

Nel corso dell'istruttoria VIA-VI essendo state riscontrate carenze nella documentazione presentata, sono stati richiesti, con nota prot. PG 0387542 del 27.07.22, integrazioni e chiarimenti sia in riferimento allo Studio di Impatto Ambientale sia in riferimento alla Valutazione di incidenza. Il proponente, con la trasmissione della documentazione integrativa in data 17.02.2023, ha riscontrato parzialmente le richieste formulate dallo Staff 501792, pertanto nel corso della prima seduta della Conferenza di Servizi, tenutasi il 22.05.2023 sono state riproposte alcune delle richieste di integrazioni e chiarimenti rimaste inevase. Con nota del 06.06.2023 il proponente, per le motivazioni nella stessa riportate, comunica che: comunica che: "*le integrazioni ed i chiarimenti richiesti in sede di riunione di Conferenza dei Servizi, non possono essere implementati nei tempi concessi dalla procedura in corso, a meno di una integrale rivisitazione del progetto di connessione alla rete. Pertanto, la scrivente società chiede agli enti coinvolti di esprimere serenamente i pareri di competenza sul progetto agli atti del procedimento, prendendo atti di quanto chiarito in sede di riunione del 22.05.2023*"

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. DESCRIZIONE DEL PROGETTO, COMPRENDENTE INFORMAZIONI RELATIVE ALLA SUA UBICAZIONE E CONCEZIONE, ALLE SUE DIMENSIONI E AD ALTRE SUE CARATTERISTICHE PERTINENTI

1.A. SINTESI DELLO S.I.A.

Di seguito si fornisce la descrizione del Progetto, con informazioni relative alle sue ubicazione, concezione, dimensioni ed altre caratteristiche, così come desumibili dallo S.I.A. (Studio di Impatto Ambientale) allegato all'Istanza in questione.

1.A.1. Premessa

Il Progetto consiste nella realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica tramite conversione fotovoltaica, integrato con l'agricoltura, da ubicarsi nel Comune di *Sicignano degli Alburni* (SA), in località "Serra Piccola", ed avente una potenza di picco pari a 7,733 MWp e connesso alla rete di distribuzione MT (Media Tensione) tramite la costruzione di una cabina di consegna collegata attraverso un elettrodotto MT alla esistente Cabina Primaria (CP) AT/MT (Alta Tensione/Media Tensione) BUCCINO ubicata nel Comune di Buccino (SA).

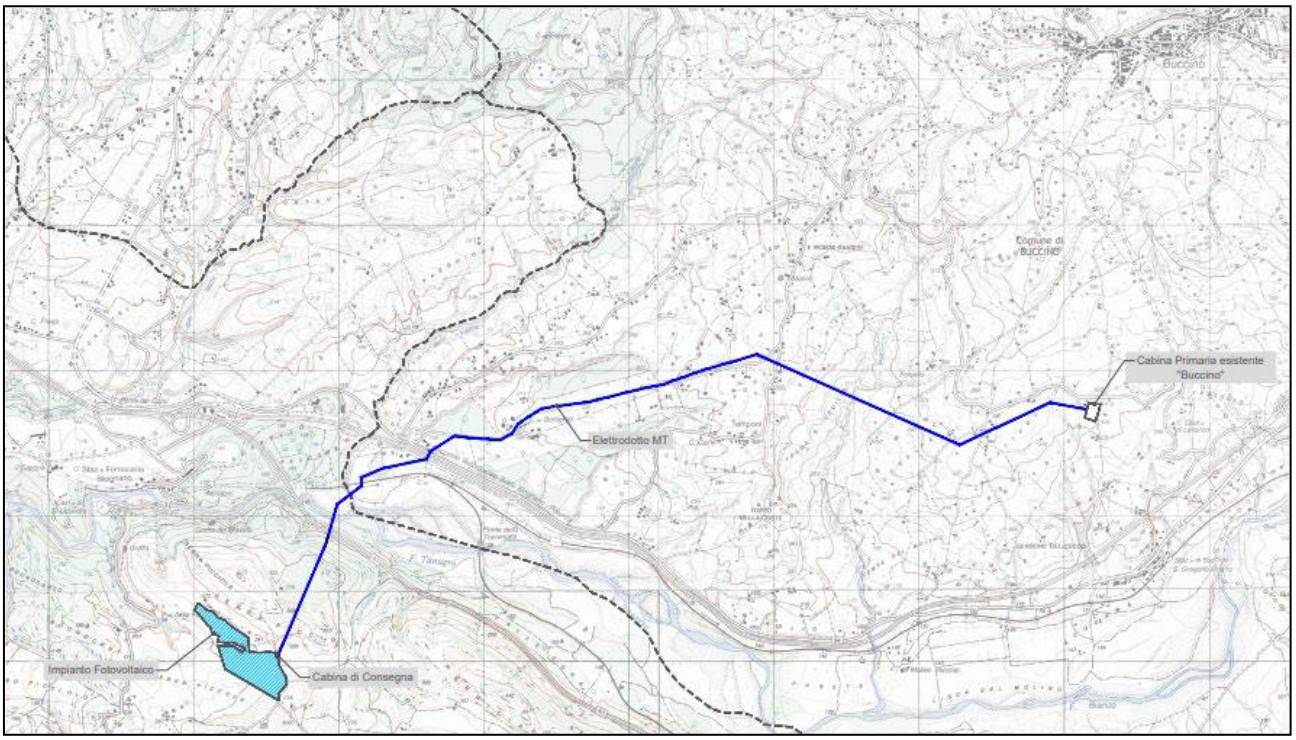


Figura 1 – Corografia d'Inquadramento (S.I.A.)

1.A.2. Ubicazione e Caratteristiche del Sito di Progetto

Il Sito di Progetto è ubicato, per quel che riguarda il Campo Fotovoltaico (di seguito, CF), nel Comune di Sicignano degli Alburni, in località "Serra Piccola", e per quel che riguarda l'Impianto di rete per la connessione (di seguito, Impianto di Connessione – IC, costituito dalla cabina di consegna e dall'elettrodotto MT di collegamento all'esistente CP AT/MT BUCCINO), nei Comuni di Sicignano degli Alburni e Buccino. In particolare, il Sito è accessibile dall'esistente viabilità comunale e non si ravvisa la necessità di realizzare alcuna nuova viabilità per il raggiungimento delle aree costituenti il Sito.

Dal punto di vista catastale, il Sito ricade nelle seguenti particelle:

1. CF (Comune di Sicignano degli Alburni):
   a. Foglio 07, Particelle 94 e 95;

fonte: http://burc.regione.campania.it

b. Foglio 08, Particelle 250, 253, 255, 256, 348 e 351.

2. IC (Comune di Sicignano degli Alburni):
   a. Foglio 8, Particelle 27, 26, 23, 22, 76 e 253;
   b. Foglio 9, Particelle 170, 46 e 1;
   c. Foglio 40, Particelle 5 e 1;
   d. Foglio 7, Particelle 305 e 49.
3. IC (Comune di Buccino):
   a. Foglio 37, Particelle 185, 182, 1301, 1303, 1302, 324, 782, 781, 153, 1387, 784, 788, 785, 1099, 508, 768, 510, 330, 1130, 1131, 1125, 1126, 1128 , 1129, 331, 643, 478, 396, 373, 744, 159, 453, 548, 549 , 547, 399, 622, 669, 625, 620, 169, 711, 712, 710, 390, 389, 697, 698, 699, 700, 388, 387, 386, 385, 1331, 344, 382, 609, 380, 379, 777, 378, 377, 751, 560, 559, 488, 347, 393, 1118, 1119, 1120, 1121, 655, 654, 653, 1151, 254, 146, 825, 1354, 1355, 1357, 1356, 802, 1349, 747, 148, 539, 150, 245, 555 e 556;
   b. Foglio 27, Particelle 1249, 507, 289, 693, 694, 692, 291, 587, 293, 1441, 363, 364, 632, 382, 380, 1234, 1240, 1365, 1217 e 1216;
   c. Foglio 28, Particelle 224, 342, 226, 218, 221, 222, 1, 2, 307, 308, 461, 462, 314, 460 e 459;
   d. Foglio 40, Particelle 1, 2, 11, 22, 23, 16, 741, 26, 609, 707, 749, 27, 29, 450, 449, 448, 74, 125, 79, 697 e 78;
   e. Foglio 41, Particelle 616, 32, 31, 658, 679, 63, 5, 4, 6, 14, 67, 15, 19, 661, 10, 9 e 29

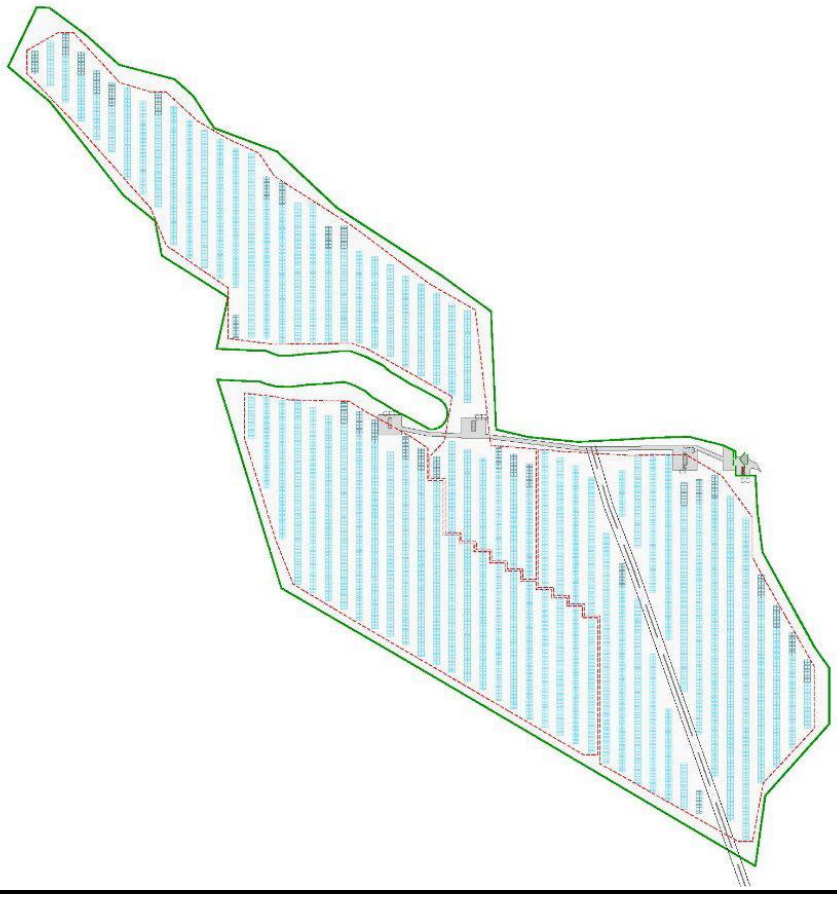


Figura 2 - Planimetria Generale di Impianto (S.I.A.)

fonte: http://burc.regione.campania.it

1.A.3. Pianificazione Territoriale Relativa al Sito di Progetto

In riferimento agli strumenti pianificatori concernenti il Sito di Progetto ed ai relativi obiettivi da essi perseguiti nonché ai vincoli paesaggistici, naturalistici, architettonici, archeologici, storico-culturali, demaniali ed idrogeologici eventualmente presenti, nel SIA si rileva quanto segue:

a. *Aree Non Idonee ex D.M. (Decreto Ministeriale – Ministero dello Sviluppo Economico o MISE) 10.9.2010:* Ai sensi del D.M. 10.9.2010, le aree ed i siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti (ossia, le aree ed i siti che non comportano un divieto assoluto ma, piuttosto, una elevata probabilità di esito negativo delle valutazioni in sede di autorizzazione) sono di seguito elencati.
   1. I siti inseriti nella lista del patrimonio mondiale dell'UNESCO, le aree ed i beni di notevole interesse culturale di cui alla Parte Seconda del D.Lgs. (Decreto Legislativo) 42/2004 nonché gli immobili e le aree dichiarati di notevole interesse pubblico ai sensi dell'art. 136 del predetto D.Lgs.
   2. Zone all'interno di coni visuali la cui immagine è storicizzata e identifica i luoghi anche in termini di notorietà internazionale di attrattiva turistica.
   3. Zone situate in prossimità di parchi archeologici e nelle aree contermini ad emergenze di particolare interesse culturale, storico e/o religioso.
   4. Le aree naturali protette ai diversi livelli (nazionale, regionale, locale) istituite ai sensi della L. (Legge) 394/1991 ed inserite nell'Elenco Ufficiale delle Aree Naturali Protette, con particolare riferimento alle aree di riserva integrale e di riserva generale orientata di cui all'articolo 12, comma 2, lettere a) e b) della L. 394/1991 ed equivalenti a livello regionale.
   5. Le zone umide di importanza internazionale designate ai sensi della convenzione di Ramsar.
   6. Le aree incluse nella Rete Natura 2000 designate in base alla Direttiva 92/43/CEE o Direttiva Habitat ed alla Direttiva 79/409/CEE o Direttiva Uccelli (rispettivamente, SIC e ZPS).
   7. Le IBA (Important Bird Areas).
   8. Le aree non comprese tra quelle di cui ai punti precedenti ma che svolgono funzioni determinant per la conservazione della biodiversità (quali, p.es., fasce di rispetto o aree contigue delle aree naturali protette); istituende aree naturali protette oggetto di proposta del Governo ovvero di disegno di legge regionale approvato dalla Giunta; aree di connessione e continuità ecologico-funzionale tra i vari sistemi naturali e seminaturali; aree di riproduzione, alimentazione e transito di specie faunistiche protette; aree in cui è accertata la presenza di specie animali e vegetali soggette a tutela dalle Convenzioni internazionali (Berna, Bonn, Parigi, Washington, Barcellona) e dalle Direttive comunitarie (79/409/CEE e 92/43/CEE), specie rare, endemiche, vulnerabili, a rischio di estinzione.
   9. Le aree agricole interessate da produzioni agricolo-alimentari di qualità (produzioni biologiche, produzioni D.O.P. – Denominazione di Origine Protetta, I.G.P. – Indicazione Geografica Protetta, S.T.G. – Specialità Tradizionale Garantita, D.O.C. – Denominazione di Origine Controllata, D.O.C.G. – Denominazione di Origine Controllata e Garantita, produzioni tradizionali) e/o di particolare pregio rispetto al contesto paesaggistico-culturale, in coerenza e per le finalità di cui all'art. 12, comma 7, del D.Lgs. 387/2003 anche con riferimento alle aree, se previste dalla programmazione regionale, caratterizzate da un'elevata capacità d'uso del suolo.
   10. Le aree caratterizzate da situazioni di dissesto e/o rischio idrogeologico perimetrate nei P.A.I. (Piani di Assetto Idrogeologico) adottati dalle competenti Autorità di Bacino ai sensi della L. 267/1998 di conversione con modifiche del D.L. 180/1998.
   11. Zone individuate ai sensi dell'art. 142 del D.lgs. n. 42 del 2004 valutando la sussistenza di particolari caratteristiche che le rendano incompatibili con la realizzazione degli impianti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Con riferimento alle aree in questione, per il Sito di Progetto dalla documentazione agli atti si rileva che:

a. il **Campo Fotovoltaico** interessa:

1. un'area "soggetta a tutela" ai sensi dell'art. 142 del D. Lgs. 42/2004, comma 1, lett. f) (per la precisione, un'area di "protezione esterna dei parchi");
2. un corridoio ecologico denominato "corridoio regionale trasversale".

b. l'**Impianto di Connessione** interessa parzialmente:

1. aree individuate ai sensi dell'art. 142 del D. Lgs. 42/2004, comma 1, lett. c) ed f) (per la precisione, un'area di "*protezione esterna dei parchi"*);
2. un'area appartenente alla Rete Natura 2000 (SIC "Fiumi Tanagro e Sele");
3. un corridoio ecologico denominato "corridoio regionale trasversale";
4. un'area naturale protetta inserita nell'Elenco Ufficiale delle Aree Naturali protette (per la precisione, la Riserva Naturale Regionale Foce Sele-Tanagro).

Il proponente tuttavia, rappresenta che l'area di intervento appare già fortemente antropizzato dalla presenza di diverse arterie stradali di principale importanza (quali, p.es., la galleria Tanagro dell'Autostrada del Mediterraneo, il Raccordo Autostradale 05 Sicignano degli Alburni-Potenza e la Strada Regionale – SR 407/b) e dalla rete ferroviaria Salerno-Potenza-Battipaglia, comprese le stazioni di Contursi Terme e Sicignano degli Alburni e con tracciato parallelo a quello del predetto raccordo autostradale; pertanto, il Progetto si inserisce in un contesto già fortemente modificato e non comporterà impatti ulteriori rispetto a quelli già originati dalla realizzazione delle suddette infrastrutture stradali/ferroviarie.

Inoltre, ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. n. 387/2003, le opere per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, unitamente alle relative opere ausiliarie/di connessione ed alle infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio di tali impianti, sono di pubblica utilità nonché indifferibili ed urgenti.

Infine, la qualificazione di area non idonea ex D.M. 10.9.2010 non costituisce di per sé un impedimento assoluto alla realizzazione dell'impianto, dovendosi pur sempre valutare in concreto, e caso per caso, se, nonostante i vincoli insistenti sull'area, il Progetto sia realizzabile nella misura in cui non determini una compromissione dei valori tutelati dalle norme di protezione dell'area o del sito in cui si va ad inserire.

Pertanto, alla luce di quanto sopra richiamato, il proponente ritiene il Sito compatibile con la realizzazione del Progetto.

b. *Pianificazione Territoriale Regionale:* In attuazione all'art. 13 della L.R. n. 16 del 22 gennaio 2004 "Governo del Territorio", mediante Deliberazione della Giunta Regionale (D.G.R.) Campania - Area Generale di Coordinamento - n.1956 del 30 novembre 2006 è stato approvato il Piano Territoriale Regionale (P.T.R.) della Regione Campania con Legge Regionale n.13 del 13 ottobre 2008 (L.R. 13/2008). In particolare, il P.T.R. è il quadro di riferimento unitario per tutti i livelli di pianificazione territoriale e si propone come un piano di inquadramento, di indirizzo e di promozione di azioni integrate. Al riguardo, nella tabella seguente si riporta la sintesi dell'analisi della compatibilità del Progetto proposto con le previsioni del P.T.R. poc'anzi richiamato, comprese le relative cartografie, dalla quale si evince la congruenza del Progetto in questione con le previsioni del P.T.R.:

Cartografia di piano	**Sovrapposizione del Progetto con la risorsa ambientale/storico culturale individuata dal PPTR**	**Coerenza/Contrasto del Progetto con il PTR**
Rete ecologica	Il CF e parte dell'IC ricadono all'interno del corridoio regionale trasversale.	Date le misure di mitigazione adottate (pali infissi, agro-voltaico, barriera vegetazionale), che contribuiranno a non creare un ostacolo alla connessione tra gli habitat naturali, il

fonte: http://burc.regione.campania.it

		progetto non risulta in contrasto con il P.T.R.
Aree protette e siti Unesco	Il CF ricade in minima parte all'interno del buffer del sito Unesco Parco Nazionale del Cilento. Non essendo possibile, in questa analisi a larga scala, approfondire ulteriori informazioni riguardo l'interferenza o meno con il Sito Patrimonio dell'Unesco, si rimanda all'analisi di dettaglio nel paragrafo 2.4.3. del S.I.A. in cui si è evidenziato che il CF non interesserà né il predetto sito Unesco (da cui dista circa 3 km) né il relativo buffer. Parte dell'IC interessa una riserva naturale regionale e un SIC. Il Progetto non interessa, invece, Zone di Protezione Speciale (ZPS).	Il progetto non risulta in contrasto con il P.T.R.. Si è ritenuto, comunque, necessario analizzare, nel S.I.A. e nel documento Valutazione d'Incidenza – Livello 2: Valutazione Appropriata, gli impatti generati dal Progetto. Il Progetto non comporterà un'incidenza negativa sull'integrità dei siti Rete Natura 2000 presenti nell'area vasta considerata.
Sistemi territoriali di sviluppo	Il CF e parte dell'IC ricadono all'interno del Sistema Territoriale di Sviluppo A1 – Alburni. La restante parte dell'IC ricade all'interno del Sistema Territoriale di Sviluppo B2 – Antica Volcej.	Il progetto non risulta in contrasto con il P.T.R.
STS dominanti	Il Sito si trova al confine con un Sistema Territoriale di Sviluppo in parte a dominante naturalistica ed in parte a dominante rurale-culturale.	Il progetto non risulta in contrasto con il P.T.R.
Visioning preferita	Il Progetto ricade nelle "Aree di connessione della rete a naturalità diffusa"; parte dell'IC ricade su arterie stradali principali. Infatti, verranno interessate le arterie stradali principali Autostrada del Mediterraneo, RA05 – Sicignano degli Alburni-Potenza, SR407 e rete ferroviaria Potenza – Battipaglia.	Il progetto non risulta in contrasto con il P.T.R.
Visioning tendenziale	Il Sito ricade nelle "Aree deboli a naturalità diffusa" con parte dell'impianto di rete per la connessione che ricade su rete ferroviaria.	Il progetto non risulta in contrasto con il P.T.R.
Risorse naturalistiche e agroforestali	Il Progetto ricade principalmente nella categoria B1 - "Aree forestali dei rilievi collinari" ed in minima parte nella categoria B4 – "Mosaici agricoli ed agroforestali dei rilievi collinari ed aree agricole a più elevata complessità strutturale". L'elettrodotto MT aereo interessa anche aree D1 – "Aree forestali della pianura".	Il progetto non risulta in contrasto con il P.T.R.
Sistemi del territorio rurale e aperto	Il Sito ricade nel Sottosistema del Territorio Rurale e Aperto n.25 "Colline del Tanagro e dell'Alto Sele".	Il progetto non risulta in contrasto con il P.T.R.
Strutture storico archeologiche del paesaggio	Il Sito ricade all'interno dell'ambito di paesaggio archeologico n.2-Agro centuriato di Valcej.	Gli scavi previsti per la realizzazione del Progetto saranno di dimensioni ridotte. Per attenzionare comunque il paesaggio archeologico, si considera la presenza in cantiere di un/una archeologo/a preposto/a alla supervisione dell'area in esame. Il progetto non risulta in contrasto con il P.T.R.
Ambiti di paesaggio	Il CF ricade nell'ambito "36 – Valle del Tanagro" mentre l'IC ricade nell'ambito "35 – Alto Tanagro".	Il progetto non risulta in contrasto con il P.T.R.

Tabella 1 – Compatibilità del Progetto con il P.T.R.

c. *<u>Pianificazione Paesistica:</u>* Con riferimento alle aree di cui ai Piani Territoriali Paesistici (P.T.P.) vigenti per la Provincia di Salerno (ossia, il Piano urbanistico territoriale – P.U.T. della Penisola Sorrentino-Amalfitana, che interessa il territorio di Comuni ricadenti nelle Province di Salerno e Napoli, ed i tre Piani paesistici – Cilento costiero, Cilento interno e Terminio-Cervialto, l'ultimo dei quali interessa il territorio di Comuni delle Province di Salerno e di Avellino), il Sito non ricade all'interno di alcun ambito paesistico.

fonte: http://burc.regione.campania.it

d. *Pianificazione Territoriale Provinciale:* Il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.C.T.P.) della Provincia di Salerno, adottato con Deliberazione di Giunta Provinciale n.479 del 27/12/2010 ed approvato con Deliberazione del Consiglio Provinciale n.15 del 30 marzo 2012, delimita il territorio salernitano in sette Ambiti Territoriali Identitari: al riguardo, il Sito ricade nell'ambito identitario e) dell'Alto e medio Sele – Tanagro – Alburni Nord Ovest che si articola, a sua volta, in due Sistemi Territoriali di Sviluppo, di cui il B2 – Antica Volcej, a dominante rurale culturale, è quello interessato maggiormente dal Progetto. Più in dettaglio, si rileva quanto segue:

1. Rete Ecologica Provinciale e Rischio Ambientale – **il Campo Fotovoltaico**:
   a. ricade in minima parte in aree ad elevata biodiversità (cioè ambiti di media ed elevata biodiversità caratterizzanti Insule e Core Areas della rete) e in parte in zone cuscinetto con funzione di filtro protettivo nei confronti delle aree a maggiore biodiversità e naturalità rispetto agli effetti deleteri della matrice antropica;
   b. interessa un corridoio ecologico da tutelare.

Pertanto, al fine di rendere compatibile il CF con l'area in cui è inserito, nel progetto sono previste misure di mitigazione per garantire livelli di continuità nelle aree ad elevata biodiversità e salvaguardia dal consumo di suolo nelle zone cuscinetto, come p.es.:

- installare pannelli fotovoltaici con semplici pali infissi che non comporteranno scavi nel terreno in modo da minimizzare gli eventuali impatti sul suolo;
- l'approccio agro-voltaico del Progetto consentirà di coltivare tipicità campane tra le file dei pannelli e, nel contempo, evitare l'impermeabilizzazione e la sterilità del suolo;
- riduzione dell'effetto barriera, dovuto alla costruzione della recinzione del CF che costituisce un'interruzione alla continuità ecologica dell'habitat eventualmente utilizzato dalla fauna, mediante una ridefinizione dei territori dove la fauna potrà esplicare le sue normali funzioni biologiche senza particolari disagi o alterazioni dal momento che il contesto territoriale in cui il Progetto è inserito sarà caratterizzato da una sostanziale omogeneità.

2. Rete Ecologica Provinciale e Rischio Ambientale – l'**Impianto di Connessione:**
   a. ricade per la maggior parte nelle zone cuscinetto con filtro protettivo nei confronti delle aree a maggiore biodiversità e solo in minima parte in aree ad elevata biodiversità;
   b. l'elettrodotto MT attraversa anche due corridoi ecologici da formare e/o potenziare.

Nel SIA si riporta che l'IC risulta compatibile con l'area in cui è inserito, dal momento che:

- essendo prevalentemente aereo e data la presenza di aree antropizzate nelle sue vicinanze (quali, p.es., la rete Autostradale e ferroviaria nonché la zona industriale di Buccino), il suo inserimento non comporterà impatti significativi rispetto a quelli già presenti nell'area in esame;
- le dimensioni delle basi dei sostegni per i cavi MT e le altezze raggiunte da questi ultimi rispetto al suolo non avranno alcun impatto sulla formazione e/o sul potenziamento di eventuali corridoi ecologici.

3. Beni Storico-Culturali – **Campo Fotovoltaico:**
   a. ricade all'interno di un'area di centuriazione romana con tracciati ipotetici;
   b. i pannelli fotovoltaici verranno infissi nel terreno su strutture in tubolari metallici che non comporteranno scavi;
   c. gli scavi previsti all'interno dell'impianto fotovoltaico, relativi ai cavidotti MT e BT (Bassa Tensione) ed alle cabine di trasformazione e impianto, saranno di dimensioni

fonte: http://burc.regione.campania.it

ridotte e tali da non comportare interferenze importanti con il predetto paesaggio archeologico.

Tuttavia, durante la fase di costruzione sarà presente in cantiere un archeologo al fine di attenzionare il sito archeologico in esame per la sua peculiarità.

4. Beni Storico-Culturali – **Impianto di Connessione**
   a. ricade sia all'interno di un'area di centuriazione romana con tracciati ipotetici, sia nell'ambito di paesaggio archeologico n.2 – Agro centuriato di Volcei, che è un ambito di attenzione archeologica;
   b. nei pressi dell'elettrodotto MT si trovano aree archeologiche indiziate.

Tuttavia nel SIA viene rappresentato che i volumi di scavo saranno alquanto limitati e tali da non interferire significativamente con le aree archeologiche indiziate per via delle ridotte dimensioni delle basi dei sostegni dei cavi dell'elettrodotto MT. Inoltre, la notevole antropizzazione dell'area in esame ed, in particolare, l'esistente rete infrastrutturale viaria/ferroviaria nonché la zona industriale di Buccino fanno sì che la realizzazione del Progetto non comporterà impatti significativi rispetto a quelli presenti ante-operam.

5. Aree Naturali Protette – **Campo Fotovoltaico**
   a. ricade in aree contigue al Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano e tutelate ai sensi dell'art. 142 del D.Lgs 42/2004, lett.f), cioè *"territori di protezione esterna dei parchi*";
   b. non interessa Zone di Protezione Speciale (ZPS), Siti di Interesse comunitario (SIC) e Important Bird Area né ricade all'interno di siti Unesco e Parchi Nazionali/Regionali.

Al riguardo, è stata redatta la *Relazione Paesaggistica* ai sensi del D.P.C.M. 12.12.2005, dalle cui conclusioni si evince che la realizzazione del Progetto appare del tutto compatibile con la configurazione paesaggistica nella quale sarà collocato e non andrà a precludere o ad incidere negativamente sulla tutela di eventuali ambiti di pregio esistenti.

6. Aree Naturali Protette – **Impianto di Connessione**
   a. interessa parzialmente la riserva naturale regionale n.12 – Riserva Naturale Foce Sele – Tanagro e il SIC n.68 – cod. IT8050049 – Fiumi Tanagro e Sele;
   b. ricade parzialmente in aree contigue al Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano tutelate ai sensi dell'art. 142 del D.Lgs 42/2004, lett.f), cioè "*territori di protezione esterna dei parchi*";
   c. non interessa Zone di Protezione Speciale (ZPS), Siti di Interesse comunitario (SIC) e Important Bird Area né ricade all'interno di siti Unesco e Parchi Nazionali/Regionali

Al riguardo, oltre alla *Relazione Paesaggistica* richiamata poc'anzi, è stato redatto lo Studio di Incidenza dal quale si evince che il Progetto non comporterà un'incidenza negativa sull'integrità dei siti Rete Natura 2000.

Inoltre, si ribadisce che l'elettrodotto MT non comporterà alcuna alterazione dei caratteri morfologici e naturalistici del territorio per via delle ridotte dimensioni dei sostegni e delle altezze raggiunte dai cavi MT.

7. Beni Paesaggistici – CF
   a. ricade all'interno di un'area "soggetta a tutela" ai sensi dell'art. 142 del D. Lgs. 42/2004, comma 1, lett. f) (per la precisione, in un'area di "*protezione esterna dei parchi",* in particolare esterna al Parco Nazionale del Cilento-Vallo di Diano;

fonte: http://burc.regione.campania.it

b. ricade parzialmente all'interno di una fascia di 1.000 m dalle sponde del Tanagro, individuata dalla Regione Campania come Paesaggio di Alto valore ambientale e culturale.

Al riguardo, come già indicato, è stata redatta la *Relazione Paesaggistica*, dalle cui conclusioni si evince che la realizzazione del Progetto appare del tutto compatibile con la configurazione paesaggistica nella quale sarà collocato e non andrà a precludere o ad incidere negativamente sulla tutela di eventuali ambiti di pregio esistenti.

8. Beni Paesaggistici – IC
   a. ricade all'interno di "aree tutelate per legge" come indicato dall'art. 142 *del D.Lgs 42/04*, e precisamente:
      1. *comma 1, lett. c): i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775* ***(Fiume Tanagro e Vallone Falcesca)****, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna*;
      2. *comma 1, lett. f): i parchi e le riserve nazionali o regionali, nonché i territori di protezione esterna dei parchi,* in particolare l'area esterna al Parco Nazionale del Cilento-Vallo di Diano
      3. *comma 1, lett. g): i territori ricoperti da foreste e da boschi,* per un tratto molto limitato (circa 400 m).
   b. interessa parzialmente zone di interesse archeologico indiziate;
   c. ricade parzialmente all'interno di una fascia di 1000 m dalle sponde del Tanagro, individuata dalla Regione Campania come Paesaggio di Alto valore ambientale e culturale.

Al riguardo il proponente afferma che:

1. in merito alle aree tutelate ai sensi dell'art. 142 *del D.Lgs 42/04*, è stata redatta la *Relazione Paesaggistica*, dalle cui conclusioni si evince che la realizzazione del Progetto appare del tutto compatibile con la configurazione paesaggistica nella quale sarà collocato e non andrà a precludere o ad incidere negativamente sulla tutela di eventuali ambiti di pregio esistenti;
2. quanto alla presenza di zone di interesse archeologico indiziate, si ribadisce che i volumi di scavo saranno alquanto limitati e tali da non interferire significativamente con le aree archeologiche indiziate per via delle ridotte dimensioni delle basi dei sostegni dei cavi dell'elettrodotto MT: tuttavia, durante la fase di costruzione sarà presente in cantiere un archeologo al fine di attenzionare il sito archeologico in esame per la sua peculiarità;
3. in merito alle parti del Progetto ricadenti all'interno della fascia di 1000 m dalle sponde del Fiume Tanagro, individuata dalla Regione Campania come Paesaggio di alto valore ambientale e culturale, il Sito risulta già fortemente antropizzato dalla presenza delle infrastrutture stradali e della linea ferroviaria Potenza - Battipaglia, tutte costeggianti il fiume Tanagro, e che tali infrastrutture si trovano completamente all'interno della fascia di tutela di 1000 m dalle sponde del fiume; inoltre, l'attraversamento in TOC (Trivellazione Orizzontale Controllata) in corrispondenza del tratto ferroviario Potenza – Battipaglia, del Raccordo Autostradale Scalo Sicignano – Potenza e della SR407, concorrerà a non comportare altre eventuali interferenze all'interno della predetta fascia di tutela.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nel SIA si conclude che la realizzazione del Progetto non comporterà alcuno ulteriore sconvolgimento paesaggistico rispetto alla situazione ante-operam già fortemente antropizzata, anche in virtù del fatto che:

- la realizzazione del Progetto comporterà alterazioni temporanee, data la vita prevista dell'opera pari a circa 25-30 anni;
- saranno previste misure di mitigazione e compensazione degli eventuali impatti (quali, p.es., fondazioni a pali infissi, barriera vegetazionale, agro-voltaico);
- non sono previsti interventi atti a causare inquinamento o utilizzo improprio del suolo ma al contrario, si incrementerà la produzione di energia pulita con conseguente abbattimento delle emissioni nocive in atmosfera;
- il Progetto sarà realizzato in aree poco frequentate e prive di punti panoramici e strade di interesse paesaggistico.

9. Zone di Rispetto Venatorio – CF

Sulla base della cartografia di larga scala del Piano Faunistico-Venatorio, che tuttavia non permettono considerazioni precise, sembrerebbe potersi desumere che il CF:

a. ricade in aree contigue al Parco Nazionale del Cilento-Vallo di Diano;
b. ricade in area con presenza di specie importanti di uccelli nidificanti e nei dintorni di una rotta migratoria degli uccelli;
c. non ricade in zone di ripopolamento e cattura, aree naturali protette, habitat importanti.

10. Zone di Rispetto Venatorio – IC

Sulla base della cartografia di larga scala del Piano Faunistico-Venatorio, che tuttavia non permettono considerazioni precise, sembrerebbe potersi desumere che il CF:

a. ricade parzialmente in aree contigue al Parco Nazionale del Cilento-Vallo di Diano;
b. ricade parzialmente nella riserva naturale regionale Foce Sele-Tanagro;
c. è ubicato nelle vicinanze di una rotta migratorie degli uccelli e area di sosta per uccelli migratori;
d. non ricade in zone di ripopolamento e cattura.

Al riguardo, il proponente ribadisce che gli impatti generati dal progetto sull'avifauna migratoria sono stati analizzati nello Studio di Incidenza, dal quale è emerso un rischio non significativo di incidenze negative sulle specie e sugli habitat naturali dei siti presenti poiché:

- la lunghezza del tratto dell'IC interessa la rotta migratoria è alquanto limitata;
- i sostegni dei cavi MT e gli stessi cavi raggiungono altezze limitate rispetto al suolo e tali, comunque, da non influenzare significativamente il volo degli uccelli;
- l'IC è in sicurezza rispetto al rischio di elettrocuzione di uccelli;
- sono state prese in considerazione opportune opere di mitigazione per evitare l'abbagliamento dell'avifauna durante il passaggio nell'area in esame.

Pertanto, conclude che il Progetto può essere considerato come non interferente con l'avifauna migratoria dato che è altamente improbabile la formazione di disequilibri nel comportamento migratorio della predetta avifauna.

e. *Vincoli Ambientali e Storico Culturali:* Con riferimento ai vincoli in questione, si rileva quanto segue:

1. Bellezze Individuate e Bellezze d'Insieme (ex D.Lgs.42/2004, art.136)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sulla scorta dei dati disponibili sul SITAP – Sistema Informativo Territoriale Ambientale Paesaggistico del Ministero dei Beni Culturali, il Sito non risulta ricadere in "aree di notevole interesse pubblico" ai sensi dell'art. 136 del D. Lgs. 42/2004.

2. Vincoli Ope Legis (ex D.Lgs.42/2004, art.142)

Nella tabella riportata di seguito sono riepilogati i vari vincoli ambientali e paesaggistici previsti dal D.Lgs. 42/2004, art.142, unitamente all'indicazione della loro eventuale presenza/assenza nell'ambito del Sito.

Tipologia di Vincolo	***Riferimento Normativo***	***Presente/Assente***	***Fonte di Dati Utilizzata***
Territori costieri compresi in una fascia della profondità di 300 m dalla linea di battigia anche per i terreni elevati sul mare	*D.Lgs. 42/2004 e s.m.i, art. 142, comma1, lettera a) – (ex Legge 431/85)*	Assente	Applicazione della Definizione del Vincolo
Territori contermini ai laghi compresi per una fascia della profondità di 300 m dalla linea di battigia	*D.Lgs. 42/2004 e s.m.i, art. 142, comma1, lettera b) – (ex Legge 431/85)*	Assente	Applicazione della Definizione del Vincolo
Fiumi Torrenti e Corsi d'Acqua e relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 m ciascuna	*D.Lgs. 42/2004 e s.m.i, art. 142, comma1, lettera c) – (ex Legge 431/85)*	Presente	SITAP - Sistema Informativo Territoriale Ambientale Paesaggistico del Ministero dei Beni Culturali
Montagne per la parte eccedente 1.600 m sul livello del mare per la catena alpina e 1.200 m sul livello del mare per la catena appenninica	*D.Lgs. 42/2004 e s.m.i, art. 142, comma1, lettera d) – (ex Legge 431/85)*	Assente	Applicazione della Definizione del Vincolo
Ghiacciai e i circhi glaciali	*D.Lgs. 42/2004 e s.m.i, art. 142, comma1, lettera e) – (ex Legge 431/85)*	Assente	Applicazione della Definizione del Vincolo
Parchi e Riserve Nazionali o Regionali nonché i territori di protezione esterna dei parchi	*D.Lgs. 42/2004 e s.m.i, art. 142, comma1, lettera f) – (ex Legge 431/85)*	Presente	Applicazione della Definizione del Vincolo
Territori coperti da Foreste e Boschi	*D.Lgs. 42/2004 e s.m.i, art. 142, comma1, lettera g) – (ex Legge 431/85)*	Presente	SITAP - Sistema Informativo Territoriale Ambientale Paesaggistico del Ministero dei Beni Culturali
Zone Umide	*D.Lgs. 42/2004 e s.m.i, art. 142, comma1, lettera i) – (ex Legge 431/85)*	Assente	Portale Cartografico Nazionale all'indirizzo www.pcn.minambiente.it
Vulcani	*D.Lgs. 42/2004 e s.m.i, art. 142, comma1, lettera l) – (ex Legge 431/85)*	Assente	Applicazione della Definizione del Vincolo
Zone di Interesse Archeologico	*D.Lgs. 42/2004 e s.m.i, art. 142, comma1, lettera m) – (ex Legge 431/85)*	Assente	vincoliinretegeo.beniculturali.it

Tabella 2 – Vincoli Ope Legis (ex D.Lgs.42/2004, art.142)

Al riguardo, si rileva che il CF ricade nelle seguenti aree "soggette a tutela" ai sensi dell'art. 142 del D. Lgs. 42/2004:

- *Comma 1 - f) – in particolare, in un'area di "protezione esterna dei parchi";*

fonte: http://burc.regione.campania.it

- *Comma 1 - g) – "territori coperti da foreste e boschi"*; al riguardo, però, non si è trovato riscontro di tale interferenza nella vigente Pianificazione Provinciale (P.T.C.P.).

Quanto, invece, all'IC, esso ricade parzialmente nelle seguenti aree "soggette a tutela" ai sensi dell'art. 142 del D. Lgs. 42/2004:

- *Comma 1 – c) – "i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775 (Fiume Tanagro e Vallone Falcesca), e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna";*
- *Comma 1 - f) – in particolare, in un'area di "protezione esterna dei parchi";*
- *Comma 1 - g) – "territori coperti da foreste e boschi".*

Tuttavia, dalla Relazione Paesaggistica redatta a corredo dell'istanza in esame, si evince che la realizzazione del Progettto appare del tutto compatibile con la configurazione paesaggistica nella quale sarà collocato e non andrà a precludere o ad incidere negativamente sulla tutela di eventuali ambiti di pregio esistenti.

3. Beni Storico-Architettonici, Aree Archeologiche, Parchi Archeologici e Complessi Monumentali.

Dalle verifiche effettuate presso la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la Provincia di Salerno nonché dal sito vincoliinretegeo.beniculturali.it, si evince che nel Sito non vi sono beni architettonici vincolati e aree archeologiche ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.

Inoltre, il Sito non ricade in Siti Unesco né all'interno dell'Area Buffer del Sito Patrimonio dell'Unesco Parco Nazionale del Cilento-Vallo di Diano.

4. Aree Rete Natura 2000 e Aree Naturali Protette.

Con riferimento alle aree della Rete Natura 2000 (SIC, ZPS, ZSC e IBA), il proponente dichiara che:

a. Il CF non ricade all'interno di alcuna area della Rete Natura 2000, pur essendo ubicato nelle vicinanze delle seguenti aree della predetta Rete:
    1. SIC IT8050049 – Fiumi Tanagro e Sele: 490 m di distanza in linea d'aria.
    2. SIC IT8050033 – Monti Alburni: 3,2 km di distanza in linea d'aria.
    3. ZPS IT8050055 – Alburni: 3,6 km di distanza in linea d'aria.
    4. IBA 134 – Monti Alburni: 1,5 km di distanza in linea d'aria.
b. L'IC ricade parzialmente all'interno del SIC IT8050049 – Fiumi Tanagro e Sele ed è ubicato nelle vicinanze delle seguenti aree della predetta Rete:
    1. SIC IT8050033 – Monti Alburni.
    2. ZPS IT8050055 – Alburni.

Tuttavia, dallo Studio di Incidenza redatto a corredo dell'istanza in esame, si evince che la realizzazione del Progetto determina un rischio non significativo di incidenze negative sulle specie e sugli habitat naturali delle aree della Rete Natura 2000 poc'anzi richiamate.

Quanto, invece, alle Aree Naturali Protette, il CF è completamente esterno alle predette Aree mentre l'IC ricade alquanto parzialmente in una di queste Aree, per la precisione la Riserva Naturale Regionale "Foce Sele – Tanagro".

Tuttavia, il proponente ritiene che la realizzazione del Progetto non avrà un'incidenza negativa significativa su quest'Area Naturale Protetta in quanto:

- saranno attuate misure di mitigazione sia in fase di cantiere, sia in fase di esercizio, per ridurre ulteriormente i potenziali impatti sulla vegetazione e sulla fauna;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l'elettrodotto MT non comporta nessuna alterazione dei caratteri morfologici del territorio, date le ridotte dimensioni dei sostegni alla base;
- la posa dei conduttori verrà effettuata evitando il taglio e il danneggiamento della vegetazione, ed in fase di progettazione si è tenuto conto della presenza di aree naturali per limitare il predetto taglio ove possibile;
- il Sito è ubicato nei pressi di aree già fortemente antropizzate e/o interessate da infrastrutture viarie/ferroviarie nonché dalla zona industriale di Buccino: pertanto, la realizzazione del Progetto non incrementerà il grado di disturbo dovuto all'antropizzazione ante-operam;
- il Progetto prevede la possibilità dell'agro-voltaico e, quindi, l'uso del suolo anche per fini agricoli.

f. *Pianificazione Settoriale:* Nell'ambito di questa Pianificazione sono stati considerati i Piani Stralcio di Bacino (con particolare riferimento alla Pericolosità da Frana, alla Pericolosità Idraulica ed alla Carta delle Fasce Fluviali), il Reticolo Idrografico Minore, il Vincolo Idrogeologico ex R.D. (Regio Decreto) 3267/1923, il PTA (Piano di Tutela delle Acque) ed il PGA (Piano di Gestione delle Acque).

1. Piani Stralcio di Bacino

Con riferimento al *Piano Stralcio Assetto Idrogeologico – rischio idraulico* (PSAI-Ri) e *rischio di frana (PSAI_RF)* dei territori dell'ex Autorità di Bacino Campania Sud e Interregionale del Sele (già ex Autorità Interregionale Sele), adottati con Delibera di Comitato Istituzionale n. 20 del 18/09/2012 GURI n 247 del 22/10/12, nonché al Testo Unico delle Norme di Attuazione (NdA), adottato con delibera del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino Regionale Campania Sud ed Interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele n. 22 del 02/08/2016, si rileva quanto segue:

a. Piano Stralcio "Pericolosità da Frana" – Il CF ricade interamente in aree soggette a pericolosità potenziale 5 (P_utr5) mentre l'IC ricade per la maggior parte in aree soggette a pericolosità reale Pf2a e Pf2 (ossia, in aree soggette a suscettibilità media) e, per la restante parte, in aree soggette a pericolosità potenziale 1 (P_utr1), 2 (P_utr2), 4 (P_utr4), e 5 (P_utr5). Pertanto, ai fini di confermare la compatibilità del Progetto con la configurazione geologica dell'area in cui sarà realizzato, è stato redatto uno studio geologico dal quale si evince la coerenza del Progetto con l'area in esame, in quanto:
   1. la realizzazione del Progetto appare del tutto compatibile con la configurazione geologica nella quale sarà collocato e non andrà ad alterare o ad incidere negativamente sul profilo morfologico esistente o sulla stabilità dei versanti del territorio circostante;
   2. il predetto Progetto rientra tra gli interventi di pubblica utilità ed indifferibili ed urgenti e, quindi, soggetto ad una autorizzazione unica che costituisce, ove occorra, variante allo strumento urbanistico (per le aree P_utr5) nonché ammesso qualora previsto dallo strumento urbanistico comunale o altra pianificazione sovraordinata (per le aree Pf2a e Pf2).

b. Piano Stralcio "Carta delle Fasce Fluviali" – Il CF è del tutto esterno alle fasce fluviali individuate in merito alla pericolosità idraulica mentre l'IC ricade per un breve tratto, di lunghezza pari a circa 190 m, nelle fasce fluviali A, B1, B2, B3 e C del Fiume Tanagro. Pertanto, ai fini di confermare la compatibilità del Progetto con la configurazione idraulica dell'area in cui sarà realizzato, è stato redatto uno studio di compatibilità idraulica dal quale si evince la coerenza del Progetto con l'area in esame, in quanto:

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. la realizzazione del Progetto appare del tutto compatibile con le condizioni idrologiche ed idrauliche del territorio in esame;
2. all'interno delle fasce fluviali A e B1 sono consentiti esclusivamente la manutenzione, la ristrutturazione e la realizzazione di infrastrutture essenziali e/o non altrimenti delocalizzabili: al riguardo, la porzione di elettrodotto MT che interessa le predette fasce fluviali non è delocalizzabile, sia per la posizione della Cabina Primaria AT/MT BUCCINO cui dovrà collegarsi per cui, sia per consentire il collegamento in questione mediante un percorso che sia, allo stesso tempo, il più breve possibile ed il meno impattante sulle fasce fluviali in questione;
3. all'interno delle fasce fluviali B2, B3 e C, sono consentiti tutti gli interventi previsti dallo strumento urbanistico comunale o da altra pianificazione sovraordinata: al riguardo, l'IC, rientrando tra gli interventi di pubblica utilità ed indifferibili ed urgenti, è soggetto ad una autorizzazione unica che costituisce, ove occorra, variante allo strumento urbanistico.

c. Reticolo Idrografico Minore – Il CF non inteferirà con il reticolo idrografico minore presente su cartografia, ma senza denominazione, né con il deflusso naturale delle acque in quanto sarà realizzato esternamente alla fascia di rispetto, pari alla larghezza del corso d'acqua, misurata dalle sponde o dal piede esterno delle opere di difesa idraulica e, comunque, non inferiore ai 10 m, per ciascun lato, del corso d'acqua facente parte del predetto reticolo.

d. Vincolo Idrogeologico ex R.D. 3267/1923 – Dato che il Sito è interessato dal vincolo idrogeologico in questione, è stata presentata istanza di autorizzazione all'Ente delegato territorialmente competente per il relativo seguito di competenza.

e. PTA e PGA – La realizzazione del Progetto è compatibile e coerente con le misure previste dal PTA e del PGA in quanto non prevede prelievi e/o scarichi dai corpi idrici e, quindi, non interferirà con gli obiettivi di qualità ambientale da rispettare.

g. *Pianificazione Regionale di Risanamento e Mantenimento della Qualità dell'Aria:* Con riferimento al vigente Piano Regionale di Risanamento e Mantenimento della Qualità dell'Aria della Regione Campania, approvato con D.G.R. n.167 del 14/02/2006 e successivamente modificato dal Consiglio Regionale nella seduta del 27/06/2007, la realizzazione del Progetto non risulta in contrasto con le previsioni del predetto Piano poiché consiste in un impianto di produzione di energia da fonti rinnovabili e, quindi, consente minori emissioni in atmosfera di composti inquinanti e di gas serra che sarebbero, invece, emessi da un impianto analogo ma alimentato da combustibili fossili.

h. *Regolamentazione ENAC (Ente Nazionale Aviazione Civile):* Con riferimento alla vigente Regolamentazione ENAC (in particolare, al "Regolamento per la costruzione e l'esercizio degli aeroporti"), data anche la distanza di circa 23 km dall'aeroporto più vicino (per la precisione, l'aeroporto di Pontecagnano – SA), superiore, quindi, al limite di 6 km inferiormente al quale, per gli impianti fotovoltaici, è richiesta l'istruttoria e l'autorizzazione da parte di ENAC, si ritiene che la realizzazione del Progetto non necessiti della predetta autorizzazione in quanto non rappresenta un'interferenza all'attività degli aeroporti civili strumentali e per gli apparati aeroportuali di comunicazione, navigazione e radar prossime al Sito poiché l'insieme delle celle solari costituenti i moduli fotovoltaici è protetto frontalmente da un vetro temperato anti-riflettente e le singole celle in silicio cristallino sono coperte da un rivestimento trasparente antiriflesso.

i. *Pianificazione Acustica Comunale:* Il Sito è ubicato nei Comuni di Sicignano degli Alburni e Buccino, entrambi privi di un Piano Comunale di Classificazione Acustica (P.C.C.A.) ai sensi della Legge 447/95 "Legge quadro sull'inquinamento acustico". Pertanto, al fine di verificare il rispetto dei livelli sonori indotti dalla realizzazione e dall'esercizio del Progetto,

fonte: http://burc.regione.campania.it

occorre far riferimento alla normativa nazionale vigente (in particolare, al D.P.C.M. 01/03/1991, D.P.C.M. 14/11/1997 – art.8, c.1 e D.P.C.M. 01/03/1991 – art.6) che prevede dei limiti di accettabilità per differenti classi di destinazione d'uso del territorio. Al riguardo, dall'analisi delle schede tecniche delle apparecchiature che possono determinare un rilevabile impatto acustico sul contesto ambientale (ossia, gli inverter solari ed i trasformatori), si rileva che il livello di emissioni sonore rientra comunque nei limiti fissati dalla normativa nazionale vigente, in particolar modo in corrispondenza dei recettori sensibili.

j. *Pianificazione Locale:* nel SIA è riportato che il Sito è ubicato nei Comuni di Sicignano degli Alburni e Buccino, dotati, rispettivamente, di P.R.G. (Piano regolatore Generale, il Comune di Sicignano degli Alburni) e P.U.C. (Piano Urbanistico Comunale, il Comune di Buccino). Al riguardo, tutte le particelle catastali del Sito sono comprese in "Zona Agricola E" dei predetti strumenti urbanistici, ed inoltre:
   1. non sono iscritte nel Catasto delle aree boscate e pascolive percorse da incendi (ex L.353/2000, art. 10, c. 2);
   2. non sono inserite nell'elenco delle terre di uso civico di cui alla L.R. 11/1981.

   Pertanto, sulla scorta delle previsioni del D.Lgs.387/2003 relative alla realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, il proponente conclude che il Sito risulta essere idoneo alla realizzazione del Progetto.

1.A.4. Descrizione del Progetto

Il Progetto consiste nella realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica tramite conversione fotovoltaica, integrato con l'agricoltura, da ubicarsi nel Comune di Sicignano degli Alburni (SA), in località "Serra Piccola", avente una potenza di picco pari a 7,733 MWp ed una potenza di connessione pari 5,985 MWp, connesso alla rete di distribuzione MT tramite la costruzione di una cabina di consegna collegata attraverso un elettrodotto MT alla esistente CP AT/MT BUCCINO ubicata nel Comune di Buccino (SA).

1.A.4.1. Configurazione del Progetto (Campo Fotovoltaico – CF & Impianto di Connessione – IC)

a. Campo Fotovoltaico (CF):

Il CF che si intende realizzare consiste dei seguenti elementi principali:

a. nr.14.730 moduli fotovoltaici (pannelli fotovoltaici da 525Wp/cadauno, disposti su due file con orientamento Est-Ovest);
b. nr.491 stringhe (dove ciascuna stringa è composta da nr.30 moduli fotovoltaici);
c. distanza tra gli assi delle file di pannelli pari a 12,00 m;
d. nr.3 cabine di trasformazione e smistamento (ossia, una per ciascun sottocampo, come di seguito si dirà più in dettaglio);
e. nr.1 cabina di impianto.

Più in dettaglio, il CF sarà costituito da tre aree, rispettivamente indicate come segue:

1. Sottocampo Cabina 1
   a. moduli installati: nr.4.890;
   b. stringhe (1x30 mod): nr.163;
   c. potenza totale installata: 2.567,25 kwp.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. Sottocampo Cabina 2
   a. moduli installati: nr.4.920;
   b. stringhe (1x30 mod): nr.164;
   c. potenza totale installata: 2.583,00 kwp.
3. Sottocampo Cabina 3
   a. moduli installati: nr.4.920;
   b. stringhe (1x30 mod): nr.164;
   c. potenza totale installata: 2.583,00 kwp.

Le stringhe di moduli fotovoltaici saranno, poi, collegate agli inverter (deputati alla conversione della corrente da continua in alternata), con collegamenti in parallelo e realizzati mediante cassette di stringa; a valle degli inverter, poi, è previsto lo stadio di trasformazione che eleverà la tensione da Bassa a Media. I trasformatori e gli inverter verranno alloggiati nelle cosiddette cabine elettriche di trasformazione e smistamento, ove sono previsti anche i relativi interruttori magnetotermici, sia BT sia MT. Le linee MT provenienti dalle cabine di trasformazione e smistamento saranno, infine, indirizzate alla cabina generale (cabina di impianto) destinata alla connessione dell'impianto alla Cabina Primaria AT/MT ubicata nel comune di Buccino.

b. Moduli Fotovoltaici:

I moduli in questione saranno in silicio monocristallino con tecnologia bifacciale, provvisti di cornici in alluminio e realizzati con 144 celle di tipo monocristallino, con tensione massima di isolamento pari a 1500V e potenza pari a 525 Wp, della marca "RISEN solar technology", modello "RSM144-9-525BMDG", conformi alla norma IEC 61215 e dotati delle seguenti caratteristiche operative:

Dimensione massima modulo [mm]	1134 x 2285 +- 2
Tensione massima di isolamento	1500 Vdc
Temperatura operative	-40 C e -+85 'C
Numero celle	144

Tabella 4 – Caratteristiche operative dei moduli fotovoltaici

Inoltre, ciascun modulo sarà accompagnato da un foglio-dati e da una targhetta in materiale duraturo riportante le principali caratteristiche, secondo la Norma CEI EN 50380.

c. Strutture di Supporto dei Moduli Fotovoltaici:

Le strutture di supporto di cui trattasi saranno in acciaio zincato a caldo ed ancorate al suolo tramite infissione diretta nel terreno ad una profondità idonea a sostenere l'azione del vento. Tali strutture saranno del tipo tracker monoassiali con distanza minima dal p.c. pari a 50 cm e raggiungeranno un'altezza massima di 463 cm circa dal p.c. Ciascuna struttura di supporto permetterà l'installazione di nr.30 moduli costituenti una stringa, ed i moduli saranno alloggiati in modo tale da essere interessati dal medesimo irraggiamento.

d. Convertitori di Potenza / Inverter:

I gruppi di conversione della corrente continua in corrente alternata (inverter) saranno idonei al trasferimento della potenza generata alla rete del distributore, in conformità ai requisiti normativi tecnici di sicurezza applicabili e, in particolare, saranno rispondenti alle norme contenute nella direttiva EMC (2004/108/CE) e alla Direttiva Bassa Tensione (2014/35/UE).
Gli inverter opereranno in modo completamente automatico l'inseguimento del punto di massima potenza (MPPT) del CF, così da far lavorare l'impianto sempre nelle condizioni di massima resa,

fonte: http://burc.regione.campania.it

anche durante i periodi di basso irraggiamento (alba e tramonto), e soddisferanno i seguenti requisiti minimi:

Requisiti	***Caratteristiche***
Potenza di picco	Limitata elettronicamente al valore di impianto
Potenza nominale	1995 kVA
Tensione massima Vdc	≤1500 Vdc
Tensione Nominale Uscita AC:	640 V ± 10 %
Dispositivo di generatore	Contatore interno
Rendimento Massimo	> 99,7 %
Temperatura di esercizio	-25 + 62 °C
Compatibilità EM	EN61000 6-2 e 6-4
Marcatura CE	CEI 0-16
	CEI EN 61000-6-3 - CEI EN 61000-6-1
	CEI EN 61000-3-12

Tabella 5 – Requisiti e caratteristiche degli inverter

e. <u>Trasformatori:</u>

I trasformatori MT/BT saranno del tipo a due avvolgimenti in olio con raffreddamento ONAN (Oil Natural Air Natural), con tensioni dell'avvolgimeno primario e di quello secondario stabilite in base al valore della tensione di uscita dell'inverter e di quella della rete a cui l'impianto è connesso, e saranno dotati delle seguenti caratteristiche:

Potenza	2.000 kVA
Livello isolamento	24kV a perdite ridotte
Tensione di fase del primario	20.000 Vac
Caratteristiche del secondario	Singolo
Tensione di fase del secondario	640 Vac
Dimensioni	3230x2640x2240 mm
Peso	5000kg

Tabella 6 – Requisiti e caratteristiche dei trasformatori

f. <u>Cabine CF (Cabine di trasformazione & smistamento e Cabina di Impianto):</u>

Le nr.3 cabine di trasformazione e smistamento saranno costituite ciascuna da un edificio di dimensioni 8,25 m x 2,40 m x 2,95 m, suddiviso nelle seguenti tre sezioni:

- una sezione contenete gli inverter, i quadri BT ed i servizi ausiliari;
- una sezione dedicata all'unità di trasformazione;
- una sezione contenente il locale MT.

La cabina di impianto, invece, sarà costituita da un edificio di dimensioni 3,98 m x2,40 m x 2,95 m, suddiviso nelle seguenti due sezioni:

- una sezione contenente il locale MT;
- una sezione contenente il locale misure.

g. <u>Impianto di Connessione (IC):</u>

L'IC è costituito essenzialmente da nr.1 cabina di consegna e dal cavidotto MT, che a sua volta comprende una linea in cavo aereo della lunghezzza di circa 6.680 m ed una linea interrata della lunghezza di circa 140 m, come di seguito descritto più in dettaglio.

h. <u>Cabina di Consegna:</u>

fonte: http://burc.regione.campania.it

La cabina in questione sarà costituita da un manufatto prefabbricato in cav (cemento armato vibrato) con struttura monolitica autoportante, di cui di seguito si riporta uno stralcio planimetrico:

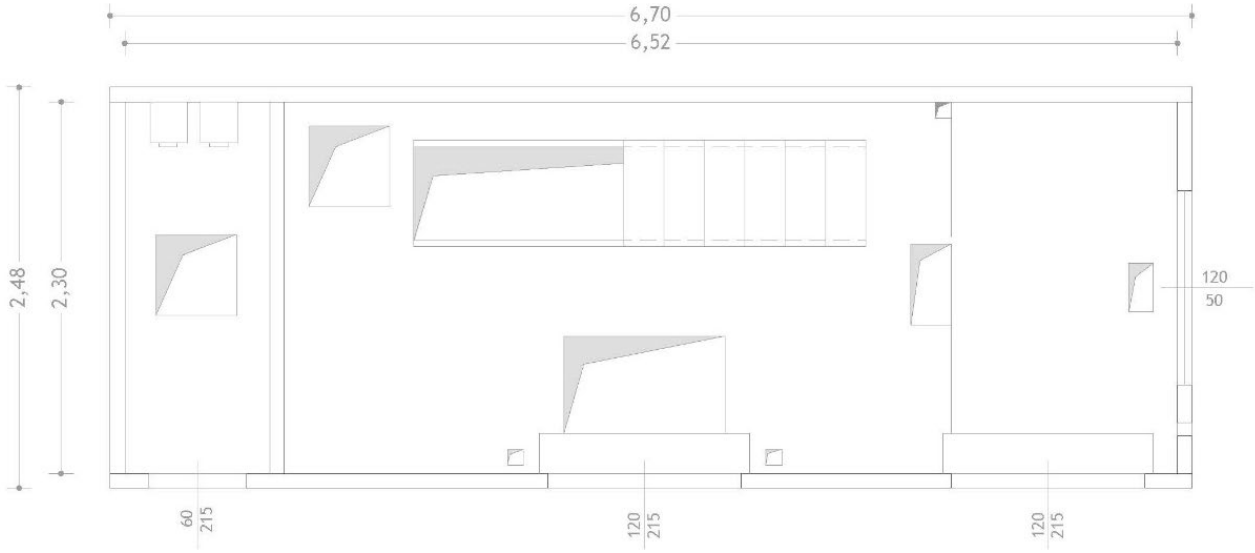


Figura 3 – Cabina di consegna: stralcio planimetrico (S.I.A.)

In particolare, la predetta cabina ha dimensioni interne pari a 6,52m x 2,30m, con un'altezza utile interna di 2,38m, ed è dotata di porte e griglie di areazione tutte in vetroresina mentre le pareti avranno uno spessore non inferiore a 9 cm; il basamento prefabbricato, realizzato con profondità minima di 500 mm, sarà collegato alla cabina sovrastante mediante un sistema di accoppiamento tale da impedire eventuali spostamenti orizzontali tra basamento e cabina nonché un sistema di sigillatura tra i predetti elementi tale da garantire una perfetta tenuta all'acqua.
Il pavimento della cabina avrà uno spessore non inferiore a 10 cm mentre la copertura, a due falde con pendenza del 2%, sarà adeguatamente ancorata alla cabina sottostante, sarà adeguatamente impermeabilizzata mediante una membrana bitume-polimero, con flessibilità a freddo -10° C ed armata in filo di poliestere nonché rivestita superiormente con ardesia, dello spessore 4 mm (esclusa ardesia), che sormonta le canalette di raccolta ed allontanamento delle acque meteoriche, canalette in vetroresina di spessore pari a 3 mm; sulla copertura della cabina, infine, saranno installati due aspiratori eolici che, unitamente a due finestre di areazione, garantiranno un'adeguata ventilazione internamente alla cabina, le cui pareti esterne saranno trattate con rivestimento murale plastico idrorepellente costituito da resine sintetiche pregiate, polvere di quarzo, ossidi coloranti ed additivi che garantiranno il perfetto ancoraggio sul manufatto ed un'adeguata resistenza agli agenti atmosferici.
L'impianto elettrico sarà del tipo sfilabile, realizzato con cavo unipolare di tipo antifiamma, con tubo in materiale isolante incorporato nel calcestruzzo e componenti contrassegnati con un marchio attestante la conformità alle relative norme.
La cabina sarà, infine, dotata di un impianto di terra di protezione a cui saranno elettricamente collegati l'armatura incorporata del calcestruzzo e tutti gli inserti metallici previsti. Il collegamento interno-esterno alla rete di terra sarà realizzato con n. 2 connettori in acciaio inox, annegati nel calcestruzzo o con analogo sistema che abbia le stesse caratteristiche.

i. <u>Elettrodotto MT – Cavo Interrato:</u>

L'elettrodotto in questione avrà una lunghezza di circa 140 m e sarà costituito da terne di cavi unipolari ad elica visibile con isolamento solido estruso in polietilene reticolato XLPE con conduttori in alluminio e sezioni unificate da 185 mmq, di cui di seguito si riportano le principali caratteristiche tecniche:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sezione conduttore [mm^2]	Diametro conduttore [mm]	Diametro est. cavo [mm]	Tipologia	Portata [A]
3x1x185	15,8	36,3	Unipolare ad elica visibile	360

Tabella 7 – Principali caratteristiche dei cavi MT interrati

Laddove installato in trincea, lo scavo dovrà avere profondità tale che l'estradosso superiore del tubo corrugato, all'interno del quale sarà alloggiato il cavo MT, si trovi ad almeno 1,0 m inferiormente al p.c., con un adeguato nastro monitore posizionato ad almeno 0,2 m di distanza dal predetto estradosso; laddove, invece, questa modalità di posa del cavidotto dovesse rivelarsi impossibile, si procederà in modalità Directional Drilling / T.O.C. (Trivellazione Orizzontale Controllata) mediante l'utilizzo di una sonda teleguidata ancorata ad aste metalliche.

j. Elettrodotto MT – Cavo Aereo:

L'elettrodotto in questione avrà una lunghezza di circa 6.680 m e sarà costituito da un cavo MT del tipo Cavo tripolare ad elica visibile isolato con HEPR o XLPE e fune portante di acciaio rivestito di alluminio di diametro 9 mm, avente conduttori in alluminio, formazione 3 x 150 + 1 x 50 mm², e necessiterà dell'installazione di nr.96 nuovi sostegni con fondazioni, a blocco monolitico in calcestruzzo non armato, la cui realizzazione comporterà scavi in sezione ristretta con mezzo meccanico nonché l'utilizzo di casserature classiche in legno per il confezionamento dei getti, eseguiti con cemento a presa lenta (R.325); al riguardo, qualora il materiale di risulta degli scavi non dovesse essere riutilizzato in loco, sarà conferito in discarica. Sia i pali che gli armamenti saranno collegati a terra, mediante l'impiego di piattina di zinco collegata al bullone testapalo tramite la vite di fissaggio e, data la lunghezza dell'elettrodotto in questione, sarà necessario eseguire delle giunzioni su palo.

k. Integrazione con Agro-Voltaico:

Per meglio inserirlo nel contesto ambientale di riferimento e ridurre il consumo di suolo agricolo, il Progetto potrebbe prevedere un approccio "agro-voltaico", consistente nel coltivare le strisce di terreno comprese tra le file dei pannelli fotovoltaici, se disposti ad un'idonea altezza da terra: al riguardo, in funzione della tipologia di impianto (con coltivazione sotto i pannelli o tra le file dei pannelli), l'altezza dei pannelli dal suolo o la distanza tra le file rappresentano elementi chiave che possono determinare la compatibilità con la produzione agricola.
Il Progetto in questione prevede che il CF sarà dotato di strutture ad inseguimento monoassiale con movimentazione +/- 60°, con disposizione in pianta tale che:

- la distanza tra gli assi delle strutture è pari a 12,00 m;
- la luce tra le strutture in pianta è pari a 7.23 m;
- l'altezza minima da terra dei pannelli fotovoltaici varia tra 2,47 m, quando sono in posizione orizzontale, e 0,50 m, quando sono piegati al massimo, ovvero dopo una rotazione di 60°;
- conseguentemente, lo spazio libero minimo tra due file di pannelli varia tra circa 7,23 m a metà giornata e 9,60 m nelle fasi successive al sorgere del sole ed in quelle precedenti al tramonto.

Dato, quindi, che lo spazio libero minimo tra le file dei pannelli fotovoltaici è pari ad almeno circa 7 m, è stata valutata la possibilità che il predetto spazio sia utilizzato, da parte di una locale azienda agricola, per la coltivazione così da ridurre al minimo indispensabile l'impatto ambientale del Progetto. In particolare, l'area totale occupata dal CF risulta pari a 13.8 ha, di cui quella occupata dai pannelli fotovoltaici, viabilità a servizio dell'impianto e cabine è pari a circa 4.40 ha e quell

fonte: http://burc.regione.campania.it

ache potrebbe essere coltivata è pari a circa 8.20 ha (considerando uno spazio libero tra le file dei pannelli di larghezza pari a circa 7 m ed escludendo una fascia perimetrale di larghezza pari a circa 5 m, utile per la futura movimentazione dei mezzi, che costituisce i restanti 1.2 ha del CF): pertanto, la superficie utilizzabile ai fini agricoli è dunque pari a circa il 60% della superficie totale del CF.

Figura 5 – Possibile configurazione dell'agro-voltaico (S.I.A.)

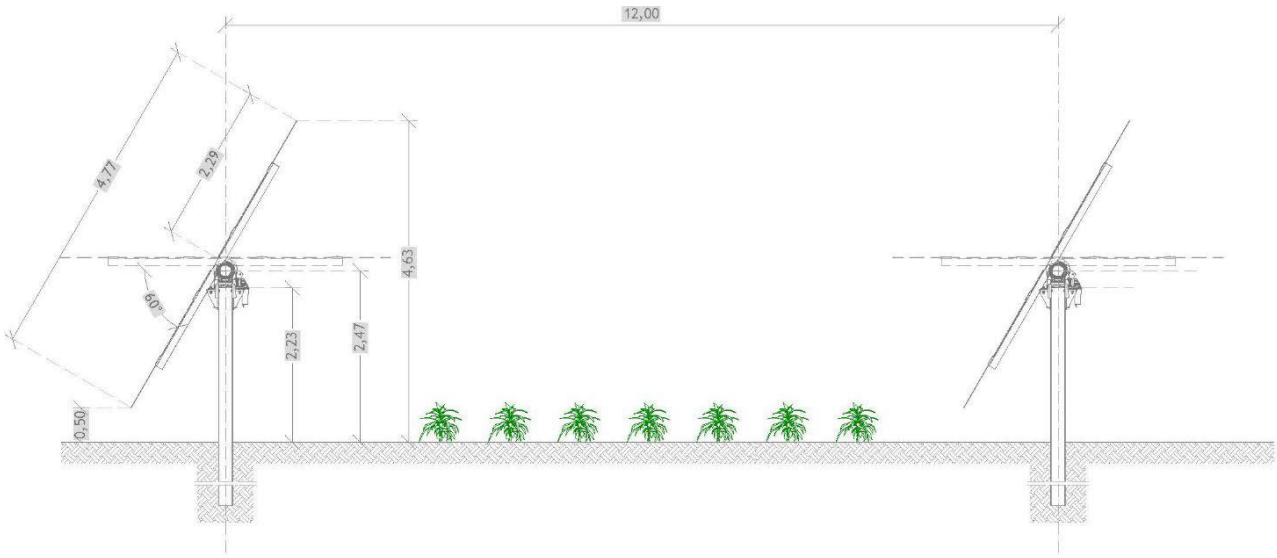


Figura 6 – Possibile configurazione dell'agro-voltaico (S.I.A.)

Al riguardo, e sulla scorta del ciclo colturale delle diverse specie vegetali, oltre che delle rispettive esigenze lavorative (in termini di dimensioni delle macchine e degli attrezzi), anche in rapporto alla necessità di manutenzione periodica dei pannelli fotovoltaici, sono state individuate le seguenti colture come le migliori da poter impiantare negli spazi liberi compresi tra le file dei predetti pannelli:

1. tuberi, quali la patata novella campana, appartenente alla famiglia delle solanacee;
2. legumi, quali il tipico fagiolo "occhio nero", appartenente alla famiglia delle leguminose;

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. il tipico carciofo bianco, pianta erbacea.

Pertanto, si potrà concedere in locazione per fini agricoli il suolo in questione ad un'azienda locale, con i potenziali benefici di seguito elencati:

a. radicamento dell'imprenditore agricolo al territorio e, quindi, riduzione del tasso annuale di abbandono dei suoli agricoli;
b. reperimento, da parte dell'imprenditore agricolo, delle risorse finanziarie necessarie al rinnovo ed all'eventuali ampliamento delle proprie attività;
c. possibilità, per l'imprenditore agricolo, di aumentare il proprio reddito;
d. possibilità, per l'imprenditore agricolo, di disporre di un partner solido e di lungo periodo per mettersi al riparo da brusche mutazioni climatiche;
e. possibilità, per l'imprenditore agricolo, di sviluppare nuove competenze professionali e nuovi servizi al partner energetico (magazzini ricambi locali, taglio erba, lavaggio moduli, presenza sul posto e guardiania, ecc.), qualora gli fossero delegati tutti gli aspetti non specialistici della manutenzione del CF.

In riferimento all'agro-voltaico lo Staff 50172 chiedeva, con nota prot. PG 0387542 del 27.07.22 i seguenti chiarimenti:

1. qual è l'effettivo modello di agri voltaico che si intende adottare;
2. quali sono le colture già praticate nell'area in esame che si intendono impiegare;
3. se sono disponibili già aziende agricole del luogo ad occuparsi della coltivazione e/o quali sono i soggetti individuati;
4. se è stata già acquisita una dichiarazione di disponibilità di un operatore agricolo alla coltivazione dell'appezzamento in oggetto;

Il proponente non risponde nella relazione agronomica alla richiesta di cui al punto 1 non specificando il modello di agri fotovoltaico che si intende adottare. Inoltre, il proponente non ha prodotto una dichiarazione di disponibilità di un operatore agricolo alla coltivazione dell'appezzamento in oggetto.

Con la trasmissione delle integrazioni del 17.02.2023 il proponente non ha riscontrato, nella relazione agronomica, alla richiesta di cui al punto 1 non specificando il modello di agri fotovoltaico che si intende adottare. Inoltre, il proponente non ha prodotto una dichiarazione di disponibilità di un operatore agricolo alla coltivazione dell'appezzamento in oggetto.

l. <u>Recinzioni CF:</u>

La recinzione in questione di tipo metallico e costituita da elementi modulari rigidi (pannelli) in tondini di acciaio elettrosaldati di diverso diametro che le conferiscono una particolare resistenza e solidità, nonché integrata con impianti di allarme antintrusione e di videosorveglianza, avrà altezza fuori terra pari a 250 cm, con pali di sezione 60x60 mm disposti ad interassi regolari e dotati di nr.4 fissaggi su ogni pannello nonché incastrati alla base su un palo tozzo in conglomerate cementizio armato trivellato nel terreno fino alla profondità massima di 1,00 m dal p.c.; inoltre, la predetta recinzione comprende un cancello metallico per gli automezzi, di larghezza pari a 5 m ed altezza pari a 2 m, ed un cancello pedonale, di larghezza pari a 1 m ed altezza uguale a quella del cancello carrabile.

Al fine di mitigarne l'impatto paesaggistico, la recinzione sarà inoltre integrata con una siepe realizzata con essenze autoctone, tra cui: Biancospino (Crataegus monogyna), Ginestra (Spartium junceum), Lentisco (Pistacia lentiscus), Viburno (Viburnum), Felce aquilina (Pteridium aquilinum) e Mirto (Myrtus).

m. <u>Livellamenti Terreno CF:</u>

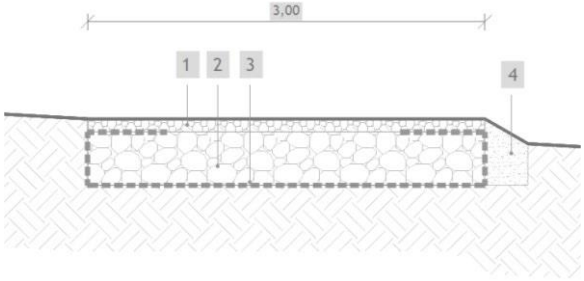
Le operazioni di spianamento e livellamento superficiale dell'area occupata dal CF saranno ridotte al minimo ed ottimizzate in sede di esecuzione dei lavori: in ogni caso, il profilo generale del terreno non sarà modificato, lasciando così intatto il profilo orografico preesistente dell'area, e

fonte: http://burc.regione.campania.it

saranno eseguiti degli sbancamenti localizzati nelle sole zone destinate ad ospitare le cabine prefabbricate; per il resto, infatti, l'adozione della soluzione a palo infisso senza fondazioni per le strutture di sostegno dei moduli fotovoltaici eliminerà praticamente la necessità di livellamenti relativi alle predette strutture, ed anche la recinzione sarà installata seguendo l'andamento del terreno, per cui nel CF sarà eseguita essenzialmente la sola pulizia propedeutica del terreno dalle graminacee e dalle piante selvatiche preesistenti (cespuglieti/arbusteti).

n. Viabilità Interna CF:

Le strade e piazzali di servizio, destinati alla circolazione interna, avranno lo strato più superficiale costituito da misto granulometrico stabilizzato, come indicato nel dettaglio riportato di seguito.



LEGENDA	
1	Misto granulometrico stabilizzato (d/D 0/31,5) compattato spessore 10 cm (misurato dopo compattazione)
2	Materiale arido compattato (di pezzatura grossolana 0-100mm) proveniente da scavi di cantiere (frantumazione) e/o da cave di prestito.
3	Strato separatore e di rinforzo atto ad aumentare la capacità portante del terreno tipo "Pavirock B 110/110"
4	Terreno vegetale proveniente da scavi di cantiere e/o da cave di prestito.

Figura 7 – Sezione tipica viabilità interna al CF (S.I.A.)

o. Smaltimento Acque Meteoriche CF:

La tipologia costruttiva adottata per le strutture di sostegno dei moduli fotovoltaici (ossia, a palo infisso in acciaio senza fondazioni) è tale da non determinare alcuna significativa modifica del naturale deflusso delle acque meteoriche né sostanziale alterazione della morfologia del suolo e della composizione del soprassuolo vegetale. Al riguardo, si rileva che le acque meteoriche di ruscellamento superficiale non rientrano nella fattispecie delle acque reflue e né tantomeno vengono convogliate in un corpo idrico superficiale; inoltre, la **pulizia** dei pannelli fotovoltaici sarà effettuata esclusivamente con acqua, senza l'utilizzo di alcun detergente, con frequenza semestrale ed un consumo previsto di circa 150 m^3/anno di acqua che andrà, poi, dispersa direttamente nel terreno.

Pertanto, la realizzazione del Progetto non comporta la produzione di acque reflue da depurare che possono costituire un fattore di rischio per la qualità delle acque superficiali e sotterranee dell'area in esame.

p. Sistema di Illuminazione:

L'impianto di illuminazione esterna del Progetto sarà costituito da 2 sistemi, e precisamente:

1. impianto di illuminazione perimetrale: sarà integrato con la recinzione perimetrale del CF e coordinato con l'impianto di videosorveglianza, con lampade poste nelle immediate vicinanze delle telecamere e, quindi, sulla sommità dei pali della recinzione;
2. impianto di illuminazione esterna alle cabine di trasformazione e di consegna: in corrispondenza di tali cabine saranno inserite delle lampade per l'illuminazione delle piazzole di manovra e sosta.

1.A.4.2. Fase di Cantiere del Progetto

La durata prevista dei lavori per la realizzazione del Progetto è pari a circa 330 giorni. In particolare, i lavori si articoleranno secondo le seguenti fasi operative:

1. picchettamento delle aree;

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. realizzazione area di cantiere e recinzione provvisoria;
3. realizzazione della viabilità;
4. livellamenti delle aree;
5. realizzazione recinzione definitiva;
6. realizzazione basamenti cabine di campo, di consegna ed edificio quadri;
7. realizzazione linee elettriche BT;
8. installazione dei tracker di supporto dei pannelli fotovoltaici;
9. installazione pannelli fotovoltaici;
10. collegamenti elettrici pannelli fotovoltaici;
11. posa in opera cabine di trasformazione e di impianto;
12. posa in opera cavidotti MT;
13. installazione inverter e quadri elettrici;
14. realizzazione impianto di rete per la connessione;
15. regolazione e collaudo finale;
16. pulizia e sistemazione finale del sito.

L'esecuzione delle suddette attività richiederà la presenza di personale ed attrezzature quali, p.es., autogru per la posa delle cabine e degli inverter, muletti per lo scarico e il trasporto interno del materiale, escavatori a benna per la realizzazione dei cavidotti, etc. Inoltre, al termine della fase di cantiere, nel SIA si rappresenta che saranno raccolti tutti gli imballaggi dei materiali utilizzati, applicando criteri di separazione tipologica delle merci, in modo da garantirne il corretto recupero o smaltimento in impianti debitamente autorizzati.

1.A.4.3. Fase di Gestione & Esercizio del Progetto

Il CF non richiederà, di per sé, il presidio da parte di personale preposto poiché, a regime, sarà gestito da remoto mediante un sistema di supervisione che consentirà di rilevare le condizioni di funzionamento e di effettuare comandi sulle macchine ed apparecchiature nonché di rilevare eventi che richiedano l'intervento di squadre specialistiche.

Inoltre, nel periodo di esercizio dell'impianto, di durata indicativamente pari ad almeno 30 anni, non sono previsti particolari interventi, oltre a quelli di controllo e manutenzione riconducibili alla verifica periodica del corretto funzionamento, con visite preventive e/o interventi di sostituzione delle eventuali parti danneggiate.

In particolare, le visite di manutenzione preventiva sono finalizzate a verificare le impostazioni e prestazioni standard dei dispositivi e comprenderanno, qualora dovessero rilevare eventuali guasti, la loro riparazione nel corso della stessa visita o, qualora sia necessario reperire delle componenti da sostituire, successivamente.

1.A.4.4. Fase di Dismissione & Rimessa in Pristino del Progetto

La durata prevista dei lavori per la dismissione e rimessa in pristino del Progetto è pari a circa 10 mesi. In particolare, i lavori si articoleranno secondo le seguenti fasi operative:

1. messa in sicurezza e dismissione opere elettriche e di connessione;
2. smontaggio dei pannelli fotovoltaici;
3. smontaggio delle strutture di sostegno dei pannelli fotovoltaici;
4. demolizione cabine di trasformazioni e di campo;
5. eliminazione cavidotti e infrastrutture accessorie;
6. eliminazione cavidotti e infrastrutture accessorie;
7. ripristino dei terreni e delle aree con piantumazione di essenze arboree.

L'esecuzione delle suddette attività richiederà la presenza di personale ed attrezzature quali, p.es., automezzi dotati di gru, pale escavatrici per l'esecuzione di scavi a sezione obbligata, pale meccaniche per movimenti terra ed operazioni di carico/scarico dei materiali dismessi, autocarri per l'allontanamento dei materiali di risulta, etc. Inoltre, al termine delle attività di dismissione, ci si concentrerà sul ripristino dello stato dei luoghi al fine di ricondurre il sito alle condizioni ante-operam, in particolare mediante il trattamento e la rimodellazione dell'area del CF ed il suo

fonte: http://burc.regione.campania.it

successivo inerbimento: in particolare, potrà rendersi necessario intervenire, in corrispondenza delle ex aree della viabilità interna al CF, con opportuni riporti di terreno e ripiantumazione del manto erboso mediante operazioni di aratura e semina.

1.A.4.5. Produzione di Rifiuti

È attesa una produzione significativa, seppur limitata, di rifiuti per lo più in fase di realizzazione e di dismissione del Progetto, con i rifiuti in questione dovuti essenzialmente ai materiali di imballaggio e di risulta, entrambi riciclabili/recuperabili per la gran parte, dal momento che la fase di gestione & esercizio dell'impianto fotovoltaico non comporta particolari produzioni di rifiuti.

1.A.4.5.1. Produzione di Rifiuti – Fase di Costruzione

In questa fase, l'obiettivo generale della strategia di gestione dei rifiuti è quello di ridurre al minimo l'impatto dei rifiuti generati, attraverso le seguenti misure:

1. massimizzare la quantità di rifiuti da inviare a recupero;
2. minimizzare la quantità di rifiuti da inviare a smaltimento;
3. assicurare che eventuali rifiuti pericolosi (quali, p.es., oli esausti, etc.) siano stoccati in sicurezza e trasferiti presso gli impianti preposti al loro recupero/smaltimento;
4. assicurare che tutti i rifiuti siano correttamente depositati nei rispettivi contenitori, etichettati e recuperate/smaltiti ai sensi della normativa vigente in materia;
5. recuperare/smaltire i rifiuti ai sensi del relativo piano di gestione.

Più in dettaglio, in questa fase la gestione dei rifiuti avverrà con le seguenti modalità:

a. i rifiuti degli insediamenti posti nell'area riservata a uffici, spogliatoi e refettorio verranno depositati in appositi cassoni di RSU;
b. gli olii esausti delle macchine verranno momentaneamente stoccati in apposita area, approntata come da normativa vigente, in attesa del loro regolare smaltimento;
c. il materiale vegetale proveniente dal decespugliamento e dal disboscamento delle aree di lavoro sarà conferito, appena prodotto, ad impianto di compostaggio;
d. i rifiuti derivati dagli imballaggi dei pannelli fotovoltaici (quali, p.es., carta e cartone, plastica, legno, materiali misti, etc.) saranno provvisoriamente stoccati in appositi cassoni metallici appoggiati a terra, nelle aree individuate ed appositamente predisposte come da normativa vigente, e opportunamente coperti con teli impermeabili; i rifiuti in questione saranno, poi, conferiti ad uno smaltitore autorizzato, da individuare prima della fase di realizzazione del CF, che li prenderà in carico e li gestirà ai sensi della normativa vigente in materia.

1.A.4.5.2. Produzione di Rifiuti – Fase di Dismissione

In questa fase, le operazioni di rimozione e demolizione delle strutture, con il conseguente recupero e smaltimento dei materiali di risulta, verranno eseguite applicando le migliori metodiche di lavoro e tecnologie a disposizione nonché ai sensi delle normative vigenti in materia di smaltimento rifiuti. In particolare, i principali rifiuti attesi sono i seguenti, unitamente ai relativi codici CER:

a. 20 01 36 – apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso (inverter, quadri elettrici, trasformatori, moduli fotovoltaici);
b. 17 01 01 – cemento (derivante dalla demolizione dei fabbricati che alloggiano le apparecchiature elettriche);
c. 17 02 03 – plastica (derivante dalla demolizione delle tubazioni per il passaggio dei cavi elettrici);
d. 17 04 05 – ferro, acciaio (derivante dalla demolizione delle strutture di sostegno dei moduli fotovoltaici);
e. 17 04 11 – cavi;

fonte: http://burc.regione.campania.it

f. 17 05 08 – pietrisco (derivante dalla rimozione della ghiaia gettata per realizzare la viabilità e le piazzole).

Inoltre, anche in questa fase si perseguiranno gli obiettivi generali di massimizzare la quantità di rifiuti da inviare a recupero e minimizzare la quantità di rifiuti da inviare a smaltimento.

1.B. VALUTAZIONI IN MERITO ALLA DESCRIZIONE DEL PROGETTO

In particolare, e senza entrare nel dettaglio, è stata esaminata la seguente documentazione, oltre allo S.I.A.:

1. Relazione Generale.
2. Relazione Tecnica.
3. Piano particellare di esproprio analitico.
4. Relazione Paesaggistica.
5. Studio di Incidenza Ambientale (S.Inc.A.).
6. Relazione sulle interferenze.
7. Relazione Geologica.
8. Relazione Geotecnica e Sismica.
9. Relazione idrologica ed idraulica.
10. Relazione Preliminare Pedologica (fornita in sede di perfezionamento documentale).
11. Relazione preliminare sulla gestione delle terre e rocce da scavo.
12. Relazione sull'elettromagnetismo.
13. Relazione di impatto acustico.
14. Cronoprogramma.
15. Computo metrico estimativo.
16. Computo metrico estimativo dismissione.
17. Elenco prezzi con analisi nuovi prezzi.
18. Elenco prezzi con analisi nuovi prezzi dismissione.
19. Elaborato Grafico – Simulazione mediante fotomodellazione.
20. Elaborato Grafico – Corografia di inquadramento.
21. Elaborato Grafico – Screening dei vincoli - P.T.R.
22. Elaborato Grafico – Screening dei vincoli - P.T.C.P.
23. Elaborato Grafico – Screening dei vincoli - A.D.B. regionale Campania Sud ed interregionale per il bacino idrografico …
24. Elaborato Grafico – Screening dei vincoli - Vincolo Idrogeologico.
25. Elaborato Grafico – Screening dei vincoli - Rete Natura 2000.
26. Elaborato Grafico – Stralcio dello strumento urbanistico generale.
27. Elaborato Grafico – Mappa d'intervisibilità.
28. Elaborato Grafico – Planimetria dello stato attuale.
29. Elaborato Grafico – Planimetria catastale di progetto.
30. Elaborato Grafico – Planimetria generale di impianto.
31. Elaborato Grafico – Planimetria dei tracciati principali delle reti impiantistiche.
32. Elaborato Grafico – Particolari costruttivi.
33. Elaborato Grafico – Recinzione integrata con barriera vegetazionale.
34. Elaborati Grafici – Impianto di rete (Linea MT-Planimetria cavidotto MT).
35. Elaborati Grafici – Impianto di rete (Linea MT - Profili altimetrici).
36. Elaborato Grafico – Layout di progetto con risoluzione delle interferenze.

Al riguardo, dall’esame della documentazione sopra richiamata in merito alla descrizione ed all'ubicazione del Progetto, anche in riferimento alle tutele e ai vincoli presenti, la documentazione fornita anche a seguito delle integrazioni trasmesse non è risultata del tutto esaustiva.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Con riferimento all'approccio agro-voltaico del progetto, tanto lo SIA quanto l'istanza nel suo complesso non contengono la documentazione necessaria per la piena comprensione degli obiettivi che il progetto si propone di raggiungere pertanto venivano formulate le seguenti richieste di integrazioni:

1. relazione Pedologica dettagliata per la definizione della coltura appropriata da implementare e delle opportune metodologie di coltivazione (aratura, concimazione, innaffiamento, metodi di piantumazione e raccolta) da applicare nella porzione di terreno designata;

2. relazione sull'effettiva pratica di agrivoltaico che si intende praticare che contenga, tra l'altro:

- ***una descrizione dell'ordinamento colturale con indicazione delle rotazioni e/o avvicendamenti, ove previsti, e delle particelle sottoposte a coltura (anche grafica) con rese attese e/o ottenute;***
- ***l'indicazione dei mezzi tecnici utilizzati, con particolare riferimento alla meccanizza- zione adottata, nonché delle ore/uomo di lavoro, rispetto all'ordinamento colturale;***
- ***l'indicazione della destinazione della produzione agricola che si intende ottenere;***
- ***la descrizione dell'eventuale utilizzo di biomasse a scopo di fertilizzazione (es. compost, reflui zootecnici, digestati, ecc.);***
- ***una stima, in termini quantitativi, di quale possa essere la produzione agricola annua che si pensa di raggiugiungere con la pratica dell'agri voltaico;***

Dall'istruttoria della documentazione integrativa risulta che la relazione agronomica indica quale approvvigionamento idrico per l'irrigazione l'utilizzo dell'acqua di lavaggio dei pannelli fotovoltaici non indicando i volumi necessari, a tal riguardo il proponente scrive *"si prenderà in esame la reale esigenza del terreno e quindi la quantità di pioggia caduta nel periodo di coltivazione"* non valutando invero che si è previsto il lavaggio dei pannelli solari con una frequenza semestrale. Nel riscontro non viene indicato un metodo di irrigazione né la proposta di un impianto necessario a tale scopo.

In riferimento alla descrizione del progetto, le integrazioni trasmesse dal proponente non sono risultate esaustive pertanto nel corso della prima riunione della conferenza di servzi, tenutatsi il 22.05.2023, sono stati chiesti i seguenti chiarimenti:

- **"*Chiarire la soluzione progettuale adottata per l'attraversamento del fiume Tanagro in quanto si evidenzia una discrasia tra quanto dichiarato dal proponente nel riscontro alla na pec n. 213/2022 dell'Ente Riserve Naturali Foce Sele- Tanagro – Monti Eremita- Marzano ovvero che "…l'elettrodotto in esame attraverserà l'area della riserva in interrato" e quanto invece rappresentato negli elaborati progettuali anche in quelli prodotti nella documentazione integrativa, dai quali risulta che il corso d'acqua verrà attraversato mediante elettrodotto aereo."***
- ***In riferimento al posizionamento dei sostegni dell'elettrodotto si chiede di integrare con:***

  a) precisa geolocalizzazione del punto di posizionamento di ogni struttura di sostegno che andrà a costituire la linea aerea corredata anche da supporto fotografico;

  b) valutazione dell'habitat interessato all'intervento, quantità di suolo interessata da ogni posizionamento, numero e tipologia di piante da tagliare;

  c) descrizione dell'area di cantiere necessaria all'apposizione di ogni struttura e del piano di lavoro in particolare della metodologia di apposizione dei pali con descrizione degli scavi, dei tempi necessari, delle attrezzature e del personale da impiegare e del ripristino successivo alla realizzazione dell'opera (interventi di ripristino dell'habitat)

  d) dettagliata descrizione della metodologia di trasporto da utilizzarsi per il trasferimento dei pali nelle zone designate per il posizionamento con indicazione delle strade da percorrere se esistenti o da realizzarsi.

<u>Il proponente per le motivazioni riportate nella nota trasmessa in data 16.06.2023 non ha riscontrato i chiarimenti richiesti nella prima seduta della conferenza di servizi.</u>

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. ALTERNATIVE

2.A. SINTESI DELLO S.I.A.

Di seguito si fornisce la descrizione delle alternative (strategiche, di localizzazione, di processo o strutturali, di compensazione/mitigazione degli effetti negative) al Progetto, compresa l'Alternativa Zero, così come desumibili dallo S.I.A. allegato all'Istanza in questione. In particolare:

1. È stata effettuata l'analisi delle principali alternative ragionevoli, con riferimento a:
   a. alternative strategiche, ossia individuazione di misure diverse per realizzare lo stesso obiettivo;
   b. alternative di localizzazione, in base alla conoscenza dell'ambiente, all'individuazione di potenzialità d'uso dei suoli e ai limiti rappresentati da aree critiche e sensibili;
   c. alternative di processo o strutturali, ossia esame di differenti tecnologie e processi e di materie prime da utilizzare;
   d. alternative di compensazione o di mitigazione degli effetti negativi, consistenti nella ricerca di contropartite nonché in accorgimenti vari per limitare gli impatti negativi non eliminabili;
   e. alternativa zero, ossia rinuncia alla realizzazione del progetto.
2. Non sono state individuate alternative possibili per la produzione di energia rinnovabile di pari capacità che possano essere collocate utilmente nella stessa area, ossia in un sito alternativo tale da:
   a. avere dimensioni sufficienti ad ospitare l'impianto;
   b. essere in zona priva di vincoli ostativi alla realizzazione dell'intervento;
   c. essere vicino ad una stazione elettrica della rete di disrtibuzione elettrica locale, in modo da contenere impatti e costi delle opere di connessione;
   d. non interferire con la tutela dell'ambiente, del paesaggio, del patrimonio storico e artistico, delle tradizioni agroalimentari locali, della biodiversità e del paesaggio rurale.
3. L'area che ospiterà il CF soddisfa pienamente i requisiti tecnici ed ambientali per la produzione di energia elettrica da impianto fotovoltaico, in quanto:
   a. è notoriamente una delle più soleggiate d'Italia, il che la rende una delle più produttive in assoluto per la produzione di energia solare;
   b. il terreno quasi pianeggiante favorisce la perfetta predisposizione naturale dei pannelli, garantendo rendimenti altissimi.
4. Per quel che riguarda l'Alternativa Zero, poi, che consisterebbe nella mancata realizzazione del Progetto, questa comporterebbe la rinuncia ai benefici generati dal Progetto per le comunità locali, ed in particolare:
   a. la rinuncia alla produzione di un quantitativo di energia elettrica pari a circa 12,43 GWh/anno, che consentirebbero minori emissioni in atmosfera di composti inquinanti e di gas serra che sarebbero, invece, emessi da un impianto di tipo convenzionale e di pari potenza;
   b. la rinuncia agli effetti positivi che si avrebbero dal punto di vista socioeconomico, con la creazione di un indotto occupazionale in aree afflitte da una disoccupazione particolarmente marcata.

2.B. VALUTAZIONI IN MERITO ALLE ALTERNATIVE

Le integrazioni in merito alla valutazione delle alternative, compresa l'alternativa zero, trasmesse dal proponente non sono risultate esaustive pertanto in sede di prima riunione della CdS tenutasi il 22.05.2023 sono stati chiesti i seguenti chiarimenti:

"In riferimento alla concezione dell'insieme del progetto che prevede, per la produzione di energia elettrica di potenza di picco pari a 7,733 MWp la realizzazione di un elettrodotto in cavo aereo della lunghezza di circa 6.680 m, una linea interrata della lunghezza di circa 140 m e

fonte: http://burc.regione.campania.it

l'istallazione di nr.96 nuovi sostegni con fondazioni, è necessario un maggiore approfondimento sulla valutazione delle alternative, sia localizzative che progettuali, inerenti l'opera di connessione che sia contestualizzato alla sensibilità dell'area di progetto rispetto ad altre soluzioni valutate."

Il proponente, per quanto rappresentato nella nota trasmessa il 16.06.2023 non ha ottempoerato alla richiesta di chiarimenti.

3. DESCRIZIONE DEI PROBABILI EFFETTI SIGNIFICATIVI DEL PROGETTO SULL'AMBIENTE, SIA IN FASE DI REALIZZAZIONE CHE IN FASE DI ESERCIZIO E DI DISMISSIONE

3.A. SINTESI DELLO S.I.A.

Di seguito si fornisce la descrizione dei probabili effetti significativi del Progetto sulle varie matrici ambientali e nelle diverse sue fasi di vita (realizzazione, esercizio e dismissione), così come desumibili dallo S.I.A. allegato all'Istanza in questione. Con riferimento al Progetto in questione, la significatività degli impatti risulta essere bassa in tutte le sue fasi di vita su tutte le matrici ambientali prese in esame, con alcune eccezioni sia negative (quali, p.es., significatività media degli impatti su alcuni aspetti delle componenti: ambiente idrico; suolo e sottosuolo; vegetazione, fauna ed ecosistemi; paesaggio; salute pubblica), sia positive (quali, p.es., significatività media degli impatti su alcuni aspetti delle component: aria – atmosfera; salute pubblica; assetto socio-economico). Tuttavia, sono stati individuati i seguenti aspetti da sottoporre a monitoraggio post-operam per verificarne l'evoluzione e di cui si dirà più in dettaglio nel successivo Paragrafo 5 di questa Scheda:

- stato di conservazione del manto erboso;
- consumi di acqua utilizzata per il lavaggio dei pannelli;
- stato di conservazione delle opere di mitigazione inerenti all'inserimento paesaggistico;
- rifiuti.

Al riguardo, si premette che, per valutare la significatività di un impatto in fase di costruzione, esercizio e dismissione del Progetto si è preso come riferimento quanto riportato sulle Linee Guida Environmental Impact Assessment of Projects Guidance on Scoping (Direttiva 2011/92/EU, come modificata dalla Direttiva 2014/52/EU), utilizzando il metodo di analisi multicriterio.

In particolare, la determinazione della significatività degli impatti (diretti, indiretti e cumulativi) si basa su una matrice di valutazione che combina la "magnitudo" degli impatti potenziali e la sensitività dei recettori/risorse. Più in dettaglio:

- la "magnitudo" degli impatti potenziali descrive il cambiamento che l'impatto di un'attività del Progetto può generare su una componente ambientale; dipende da parametri quali durata (breve termine, lungo termine, permanente), estensione (regionale, nazionale, transfrontaliera), entità; può essere categorizzata secondo le seguenti classi: trascurabile, bassa, media ed alta;
- la sensitività dei recettori/risorse è funzione del contesto iniziale di realizzazione del Progetto ed è data dalla combinazione di importanza/valore della componente ambientale e vulnerabilità/resilienza della componente ambientale ovvero capacità di adattamento ai cambiamenti prodotti dal Progetto e/o di ripristinare lo stato ante-operam; può essere categorizzata secondo le seguenti classi: bassa, media e alta).

La significatività degli impatti, a sua volta, può essere categorizzata secondo le seguenti classi:

- bassa, quando, a prescindere dalla sensitività della risorsa, la magnitudo è trascurabile oppure quando magnitudo e sensitività sono basse;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- media, quando la magnitudo dell'impatto è bassa/media e la sensitività del recettore è rispettivamente media/bassa;
- alta, quando la magnitudo dell'impatto è bassa/media/alta e la sensitività del recettore è rispettivamente alta/media/bassa
- critica, quando la magnitudo dell'impatto è media/alta e la sensitività del recettore è rispettivamente alta/media.

Ciò premesso, e con riferimento alle singole matrici ambientali prese in esame ed alle diverse fasi di vita del Progetto, si rileva quanto segue:

3.A.1. ARIA E CLIMA

3.A.1.1 Impatti sulla componente aria e loro significatività

Con riferimento alla caratterizzazione meteoclimatica eseguita e sulla scorta delle informazioni sulla qualità dell'aria reperite, sono stati identificati i seguenti impatti, con le relative significatività:

1. *Fase di Costruzione & Dismissione:*
   a. Utilizzo di veicoli/macchinari a motore nelle varie fasi di cantiere con la relativa emissioni di gas di scarico – Significatività: bassa; Impatto residuo: basso.
   b. Sollevamento Polveri durante l'attività di cantiere, quali scavi e movimenti terra – Significatività: bassa; Impatto residuo: basso.
2. *Fase di Esercizio:*
   a. Assenza di emissioni di inquinanti gassosi – Significatività: media (impatto positivo); Impatto residuo: basso (impatto positivo).

Al riguardo, e con riferimento ai soli impatti di cui alle Fasi di Costruzione & Dismissione, saranno comunque adottate norme di pratica comune e, ove richiesto, misure a carattere operativo e gestionale per ridurre ulteriormente la significatività di questi impatti, quali, p.es.:

a. velocità ridotta dei mezzi di cantiere;
b. arresto veicoli non in movimento;
c. manutenzione periodica e continuativa dei mezzi di cantiere;
d. definizione della viabilità da cantiere;
e. definizione delle zone di carico e scarico materiali;
f. bagnatura delle superfici di cantiere interessate dal passaggio dei mezzi e dallo scarico e carico dei materiali;
g. stabilizzazione della viabilità di cantiere;
h. lavaggio periodico dei mezzi di cantiere con acqua corrente.

3.A.2. SUOLO E SOTTOSUOLO

3.A.2.1 Impatti sulla componente suolo e sottosuolo, e loro significatività

Con riferimento all'inquadramento pedologico ed all'uso del suolo nel territorio di riferimento, all'inquadramento delle colture agrarie contraddistinte da qualità e tipicità, all'inquadramento territoriale e geomorfologico della zona nonché alla sismicità storica dell'area in esame e sulla scorta delle informazioni reperite in merito, sono stati identificati i seguenti impatti, con le relative significatività:

1. *Fase di Costruzione & Dismissione:*
   a. Attività di escavazione e di movimentazione terre – Significatività: bassa; Impatto residuo: basso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

b. Contaminazione dovuto allo sversamento accidentale degli idrocarburi dai serbatoi dei mezzi di cantiere in seguito ad incidenti – Significatività: bassa; Impatto residuo: basso.

2. *Fase di Esercizio:*
   a. Occupazione suolo da parte dei moduli fotovoltaici durante il periodo di vita dell'impianto – Significatività: bassa; Impatto residuo: basso.
   b. Occupazione suolo da parte delle basi dei sostegni dell'elettrodotto MT – Significatività: media; Impatto residuo: medio.
   c. Contaminazione dovuto allo sversamento accidentale degli idrocarburi dai serbatoi dei mezzi di cantiere in seguito ad incidenti o dal serbatoio di alimentazione del generatore di emergenza – Significatività: bassa; Impatto residuo: basso.

Al riguardo, saranno comunque adottate norme di pratica comune e, ove richiesto, misure a carattere operativo e gestionale per ridurre ulteriormente la significatività di questi impatti, quali, p.es.:

a. realizzazione in cantiere di un'area destinata allo stoccaggio e differenziazione del materiale di risulta dagli scotici e dagli scavi;
b. impiego di materiale realizzato e confezionato in un contesto esterno all'area di interesse, senza conseguente uso del suolo;
c. disposizione di un'equa ridistribuzione e riutilizzazione del terreno oggetto di livellamento e scavo;
d. inerbimento dell'area d'impianto, al fine di evitare fenomeni di dilavamento ed erosione;
e. gestione ed ottimizzazione degli accessi all'area di cantiere da parte dei mezzi;
f. utilizzo di kit antinquinamento in caso di sversamenti accidentali dai mezzi;
g. possibilità di poter coltivare le strisce di terreno tra gli interfilari, riducendo la sottrazione di suolo all'agricoltura e dunque l'impatto ambientale;
h. realizzazione di uno strato erboso perenne nelle porzioni di terreno sottostante i pannelli.

3.A.3. ACQUE SOTTERRANEE E SUPERFICIALI

3.A.3.1 Impatti sulla componente idrica e loro significatività

Con riferimento alla caratterizzazione della componente idrica (in particolare, dell'ambiente idrico sia superficiale, sia sotterraneo) eseguita e sulla scorta delle informazioni reperite in merito, sono stati identificati i seguenti impatti, con le relative significatività:

1. *Fase di Costruzione & Dismissione:*
   a. Utilizzo acqua per le necessità di cantiere – Significatività: bassa; Impatto residuo: basso.
   b. Contaminazioni dovute allo sversamento accidentale di idrocarburi dai mezzi di cantiere durante l'attività – Significatività: bassa; Impatto residuo: basso.
2. *Fase di Esercizio:*
   a. Utilizzo acqua per pulizia pannelli e conseguente irrigazione del manto erboso – Significatività: bassa; Impatto residuo: basso.
   b. Impermeabilizzazione aree superficiali – Significatività: media; Impatto residuo: medio.
   c. Contaminazioni dovute allo sversamento accidentale di idrocarburi dai mezzi di cantiere durante l'attività – Significatività: bassa; Impatto residuo: basso.

Al riguardo, saranno comunque adottate norme di pratica comune e, ove richiesto, misure a carattere operativo e gestionale per ridurre ulteriormente la significatività di questi impatti, quali, p.es.:

a. approvvigionamento di acqua tramite di autobotti;
b. utilizzo di kit antinquinamento.

3.A.4. VEGETAZIONE, FAUNA, ECOSISTEMI E BIODIVERSITÀ

3.A.4.1 Impatti sulla componente vegetazione, fauna, ecosistemi e biodiversità e loro significatività

fonte: http://burc.regione.campania.it

Con riferimento alla caratterizzazione delle componenti naturalistiche (quali flora, fauna ed ecosistemi) nell'intorno del Sito di Progetto eseguita e sulla scorta delle informazioni reperite in merito, sono stati identificati i seguenti impatti, con le relative significatività:

1. *Fase di Costruzione & Dismissione:*
   a. Asportazione della componente vegetale – Significatività: media; Impatto residuo: medio.
   b. Incremento del disturbo antropico da parte dei mezzi di cantiere – Significatività: bassa; Impatto residuo: basso.
   c. Rischio di uccisione di animali selvativi da parte dei mezzi di cantiere – Significatività: bassa; Impatto residuo: basso.
   d. Degrado e perdita habitat di interesse faunistico – Significatività: bassa; Impatto residuo: basso.
2. *Fase di Esercizio:*
   a. Rischio del fenomeno di abbagliamento e confusione biologica per l'avifauna migratoria – Significatività: media; Impatto residuo: basso.
   b. Effetto barriera – Significatività: media; Impatto residuo: basso.
   c. Campo termico zona installazione pannelli – Significatività: bassa; Impatto residuo: basso.

Al riguardo, saranno comunque adottate norme di pratica comune e, ove richiesto, misure a carattere operativo e gestionale per ridurre ulteriormente la significatività di questi impatti, quali, p.es.:

a. ottimizzazione del numero dei mezzi di cantiere previsti;
b. sensibilizzazione degli operatori al rispetto dei limiti di velocità dei mezzi di cantiere previsti;
c. utilizzo di pannelli fotovoltaici di ultima generazione a basso indice di riflettenza;
d. predisposizione di varchi liberi (diam.: 25 cm) ogni 10 ml nel corpo murario alla base della recinzione;
e. previsione di adeguata circolazione d'aria inferiormente ai pannelli fotovoltaici per semplice moto convettivo o per aerazione naturale.

3.A.5. RUMORE

3.A.5.1 Impatti sulla componente rumore e loro significatività

Con riferimento alla caratterizzazione acustica dell'area eseguita e sulla scorta delle informazioni reperite in merito, sono stati identificati i seguenti impatti, con le relative significatività:

1. *Fase di Costruzione & Dismissione:*
   a. Disturbo alla popolazione residente nei punti più vicini all'area di cantiere – Significatività: bassa; Impatto residuo: basso.
2. *Fase di Esercizio:*
   a. Impatti sulla componente rumore – Significatività: non significativa; Impatto residuo: non significativo.

Al riguardo, saranno comunque adottate norme di pratica comune e, ove richiesto, misure a carattere operativo e gestionale per ridurre ulteriormente la significatività di questi impatti, quali, p.es.:

a. spegnimento macchinari quando non in uso;
b. direzionare, ove possibile, il traffico dei mezzi pesanti lungo tragitti lontani dai recettori sensibili;
c. simultaneità delle attività rumorose, laddove fattibile;
d. esecuzione delle attività rumorose in orari adeguati;
e. posizionamento dei macchinari fissi il più lontano possibile dai recettori.

3.A.6 VIBRAZIONI

3.A.6.1 Impatti sulla componente vibrazioni e loro significatività

La valutazione dell'impatto da vibrazioni non è stata eseguita, presumbilmente poiché ritenuta non necessaria.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.A.7. PAESAGGIO

3.A.7.1 Impatti sulla componente paesaggistica e loro significatività

Con riferimento alla caratterizzazione degli elementi paesaggistici del territorio eseguita e sulla scorta delle informazioni reperite in merito, sono stati identificati i seguenti impatti, con le relative significatività:

1. *Fase di Costruzione & Dismissione:*
   a. Impatto visivo dovuto alla presenza del cantiere, dei macchinari e dei cumuli di materiali – Significatività: bassa; Impatto residuo: basso.
   b. Attraversamenti corsi d'acqua con elettrodotto MT – Significatività: bassa; Impatto residuo: basso.
2. *Fase di Esercizio:*
   a. Impatto visivo dovuto alla presenza del CF e delle strutture connesse – Significatività: media; Impatto residuo: medio.
   b. Impatto sul patrimonio culturale ed identitario – Significatività: media; Impatto residuo: medio.

Al riguardo, saranno comunque adottate norme di pratica comune e, ove richiesto, misure a carattere operativo e gestionale per ridurre ulteriormente la significatività di questi impatti, quali, p.es.:

a. le aree di cantiere verranno mantenute in ordine e in condizioni di "pulizia", opportunamente segnalate e recintate;
b. al termine dei lavori si provvederà al ripristino dei luoghi e tutte le strutture di cantiere verranno rimosse, insieme agli stoccaggi di materiale;
c. utilizzo di recinzioni perimetrali di colore verde (RAL 6005);
d. scelta di soluzioni cromatiche compatibili con la realtà del manufatto e delle sue relazioni con l'intorno, evitando forti contrasti e privilegiando i colori dominant nel luogo di interesse;
e. schermatura naturale del CF mediante siepe realizzata con essenze autoctone;
f. scelta di moduli a basso coefficiente di riflessione e dai colori non sgargianti, oltre a strutture di fissaggio opacizzate.

3.A.8 BENI MATERIALI (PATRIMONIO ARCHITETTONICO, ARCHEOLOGICO, AGROALIMENTARE, ECC.)

3.A.8.1 Impatti sulla componente beni materiali e loro significatività

La valutazione dell'impatto sui beni materiali in questione (patrimonio architettonico, archeologico, agroalimentare, etc.) non è stata eseguita separatamente ma è stata valutata nell'ambito degli impatti su suolo e sottosuolo (inquadramento pedologico ed uso del suolo, inquadramento delle colture agrarie contraddistinte da qualità e tipicità) e sul paesaggio, al cui esame si rimanda per l'impatto in questione e la relativa significatività.

A pag. 26 dello SIA, si legge: Una parte dell'impianto di rete per la connessione ricade all'interno di un'area di centuriazione romana con tracciati ipotetici, la restante parte ricade nell'ambito di paesaggio archeologico n.2-Agro centuriato di Volcei, il quale risulta essere un ambito di attenzione archeologica. Nelle vicinanze dell'elettrodotto MT si trovano inoltre aree archeologiche indiziate.

3.A.9 RADIAZIONI (CAMPI ELETTROMAGNETICI)

3.A.9.1 Impatti sulla componente radiazioni e loro significatività

fonte: http://burc.regione.campania.it

Con riferimento alle condizioni generali ed all'inquadramento normativo in cui si inserisce il Sito di Progetto e sulla scorta delle informazioni reperite in merito, sono stati identificati i seguenti impatti, con le relative significatività:

1. *Fase di Costruzione & Dismissione:*
   a. Rischio di esposizione al campo elettromagnetico esistente in sito dovuto alla presenza di fonti esistenti e di sottoservizi – Significatività: non significativa; Impatto residuo: non significativo.
2. *Fase di Esercizio:*
   a. Rischio di esposizione al campo elettromagnetico esistente in sito dovuto alla presenza di fonti esistenti e di sottoservizi – Significatività: non significativa; Impatto residuo: non significativo.
   b. Rischio di esposizione al campo elettromagnetico generato dal Progetto – Significatività: non significativa; Impatto residuo: non significativo.

Data l'assenza di impatti significativi per la popolazione in materia di radiazioni (campi elettromagnetici), non sarà necessaria l'adozione di alcuna misura di mitigazione al riguardo; tuttavia, poiché gli unici potenziali recettori, durante le fasi di costruzione, esercizio e dismissione, sono gli operatori di campo, la loro esposizione ai campi elettromagnetici sarà gestita ai sensi della normativa vigente in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.).

3.A.10 INQUINAMENTO LUMINOSO

Nella richiesta di integrazioni formulata dallo Staff 501792 è stato richiesto uno studio sull'impatto luminoso sull'avifauna notturna dell'impianto di illuminazione e le eventuali misure di mitigazione previste;

3.A.11 SALUTE PUBBLICA E POPOLAZIONE

3.A.11.1 Impatti sulla componente salute pubblica e popolazione e loro significatività

Con riferimento alla caratterizzazione della componente in questione nell'area comprendente il Sito di Progetto, eseguita a partire da indicatori di tipo epidemiologico di cui al Sistema di Indicatori Territoriali ISTAT, e sulla scorta delle informazioni reperite in merito, sono stati identificati i seguenti impatti, con le relative significatività:

1. *Fase di Costruzione & Dismissione:*
   a. Rischio temporaneo per la sicurezza stradale derivani da un potenziale incremento del traffico e dalla presenza di "mezzi pesanti" – Significatività: bassa; Impatto residuo: basso.
   b. Impatti su salute e benessere psicologico derivante da inquinamento atmosferico, emissione di polveri, inquinamento acustico e modifica del paesaggio – Significatività: bassa; Impatto residuo: basso.
2. *Fase di Esercizio:*
   a. Presenza di campi elettrici e magnetici generati dal CF e dalle strutture connesse – Significatività: non significativa; Impatto residuo: non significativo.
   b. Modifiche del clima acustivo, dovuto all'esercizio del CF e delle strutture connesse – Significatività: non significativa; Impatto residuo: non significativo.
   c. Riduzione emissioni in atmosfera rispetto alla produzione di energia mediante l'utilizzo di combustibili fossili – Significatività: media (impatto positivo); Impatto residuo: medio impatto positivo).
   d. Modifica della percezione del paesaggio per la presenza del CF e delle strutture connesse – Significatività: media; Impatto residuo: medio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

e. Potenziale fenomeno dell'abbagliamento visivo dovuto alla presenza dei moduli fotovoltaici – Significatività: non significativa; Impatto residuo: non significativo.

Al riguardo, saranno comunque adottate norme di pratica comune e, ove richiesto, misure a carattere operativo e gestionale per ridurre ulteriormente la significatività di questi impatti, quali p.es.:

a. attività di cantiere tempestivamente segnalate alle autorità locali prima del loro inizio;
b. formazione dei lavoratori sulle regole da rispettare per promuovere una guida sicura e responsabile;
c. previsione di percorsi stradali che limitino l'uso della rete viaria pubblica da parte dei veicoli del Progetto durante gli orari di punta del traffico;
d. misure di mitigazione per la riduzione degli impatti sulla qualità dell'aria, sul clima acustico e sul paesaggio.

3.A.12 TERRITORIO (ASSETTO SOCIO-ECONOMICO)

3.A.12.1 Impatti sulla componente territorio e loro significatività

Con riferimento alla caratterizzazione del territorio (in particolare, al suo assetto socio-economico) in cui si inserisce il Sito di Progetto, eseguita a partire dai dati dell'Atlante della competività delle provincie e delle regioni (aggiornato al 2015) nonché da una banca dati realizzata da Unioncamere, Unione italiana delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, e sulla scorta delle informazioni reperite in merito, sono stati identificati i seguenti impatti, con le relative significatività:

1. *Fase di Costruzione & Dismissione:*
   a. Aumento delle spese e del reddito del personale impiegato nel Progetto ed approvvigionamento di beni e servizi nell'area locale – Significatività: media (impatto positivo); Impatto residuo: medio (impatto positivo).
   b. Opportunità lavorative ed occupazionali – Significatività: media (impatto positivo); Impatto residuo: medio (impatto positivo).
   c. Valorizzazione abilità e capacità professionali – Significatività: bassa (impatto positivo); Impatto residuo: basso (impatto positivo).

2. *Fase di Esercizio:*
   a. Impatti economici connessi all'attività di manutenzione dell'impianto – Significatività: media (impatto positivo); Impatto residuo: medio (impatto positivo).

Data l'assenza di impatti significativi relativamente agli aspetti socio-economici legati al territorio, nel SIA si riporta che non sarà necessaria l'adozione di alcuna misura di mitigazione al riguardo.

3.A.13 IMPATTI CUMULATIVI E SINERGICI

3.A.13.1 Impatti cumulativi e loro significatività

Per quel che riguarda questa tipologia di impatti, ed in assenza di una specifica normativa della Regione Campania in merito alla loro definizione e valutazione, è stato individuato un dominio dell'impatto cumulativo, costituito dal novero degli impianti che determinano impatti cumulativi unitamente a quello del Progetto di cui trattasi, evidenziando nel contempo che, per un impianto fotovoltaico, le componenti rispetto alle quali è opportuno valutare gli effetti cumulativi sono principalmente il "suolo e sottosuolo" e le "visuali paesaggistiche".

In particolare, e con riferimento all'impatto visivo cumulativo, è stata individuata una zona di visibilità teorica (ZVT), definita come l'area in cui il nuovo impianto può essere teoricamente visto

fonte: http://burc.regione.campania.it

e, quindi, l'area all'interno della quale le analisi andranno ulteriormente specificate: tale area, per gli impianti fotovoltaici, ha un raggio pari a 3 km rispetto al Sito ed è utilizzabile anche per la valutazione degli impatti cumulativi diversi da quello visivo.

Più in dettaglio, all'interno della predetta ZVT non si ritrovano altri impianti fotovoltaici realizzati né sono noti altri impianti fotovoltaici autorizzati o per i quali è stata presentata istanza di autorizzazione alla pubblica amministrazione: al riguardo, si precisa che non sono stati presi in considerazione eventuali impianti fotovoltaici di tipo "domestico", ossia installati su tetti e coperture di edifici, residenziali o meno, in quanto la loro percezione ai fini dell'inserimento paesaggistico è del tutto trascurabile, anche per le dimensioni di gran lunga minori rispetto agli impianti fotovoltaici come quello di cui al Progetto in esame.

Inoltre, nella ZVT poc'anzi richiamata non sono presenti nemmeno impianti eolici.

Pertanto, in virtù dell'assenza di altri impianti alimentati da F.E.R. (Fonti di Energia Rinnovabile) nel dominio dell'impatto cumulativo individuato, nel SIA si conclude che l'impatto cumulativo del Progetto è non significativo.

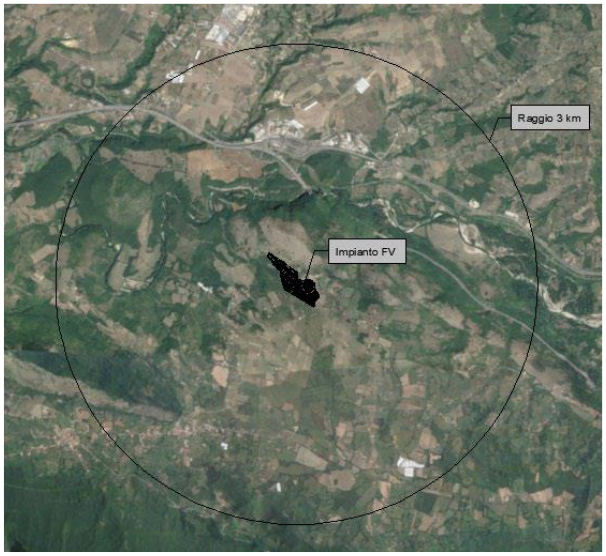


Figura 8 – Zona di Visibilità Teorica (ZVT) con impianti alimentati da F.E.R.

3.B. VALUTAZIONI IN MERITO AGLI EFFETTI SIGNIFICATIVI

3.B.1 - SCELTE PROGETTUALI

Considerato che il riscontro fornito nelle integrazioni sull'opportunità di una scelta di cavidotto interrato rispetto all'elettrodotto è risultato non adeguatamente argomentato, nel corso della prima riunione della Conferenza di servizi si è formulata la seguente richiesta: *"evidenziare per l'intero tracciato dell'elettrodotto, eventualmente suddiviso in ambiti (area SIC, aree boscate, strade ecc..) gli impatti sulle componenti ambientali in particolare paesaggio, biodiversità e avifauna, comparando la scelta progettuale in aereo adottata rispetto alla soluzione progettuale di un cavidotto interrato. Avendo altresì cura di considerare in detta analisi gli impatti relativi alle fasi di cantiere ed alle problematiche realizzative (a titolo esemplificativo trasporto dei sostegni a mezzo elicottero)."*

Il proponente con nota del 06.06.2023 ha comunicato, per le motivazioni ivi indicate, di non poter riscontrare i chiarimenti richiesti dai partecipanti alla conferenza di servizi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.B.2 - SUOLO E SOTTOSUOLO

Nella richiesta di integrazioni formulata dallo Staff si è chiesto di indicare le misure di mitigazione sufficienti a limitare l'effetto di cumulo in termini di sottrazione di suolo agricolo. Viene fornita una nota integrativa in cui si ribadisce che Il Progetto non comporterà impatti negativi sull'occupazione di suolo agricolo in quanto gli impianti fotovoltaici in studio, per le loro intrinseche caratteristiche di produzione dell'energia, per la disposizione e l'altezza dei pannelli, per la superficie occupata in relazione agli ampi spazi aperti che lo circondano, per le caratteristiche microclimatiche, in particolare la ventosità, non possano costituire un impatto negativo, in relazione al così detto "consumo di suolo agricolo".

Nel merito di quanto riscontrato dal proponente si evidenzia che non sono stati considerati gli scavi necessari per gli attraversamenti in sotterraneo necessari per la realizzazione del cavidotto e quelli per il posizionamento del 96 sostegni dell'elettrodotto.

3.B.3 - ACQUE SOTTERRANEE E SUPERFICIALI

Non sono state chiarite le tipologie costruttive per l'attraversamento del Fiume Tanagro del tratto di cavidotto né valutate le interferenze con la falda.

3.B.4 –PAESAGGIO

Si ritiene che la trattazione, nello S.I.A. e negli ulteriori elaborati ausiliari (quali, p.es., la Relazione Paesaggistica), degli impatti in questione sia del tutto inadeguata e necessiti di radicali integrazioni/approfondimenti (se non, addirittura, un completo rifacimento) almeno per quel che riguarda i seguenti aspetti:

1. la scelta di privilegiare la realizzazione dell'IC quasi totalmente mediante linea in cavo aereo invece che mediante cavidotto interrato non appare né adeguatamente motivata né ragionevole (se non, forse, in corrispondenza di alcuni punti singolari, quale, p.es., l'attraversamento di corsi d'acqua, dove potrebbe essere giustificata dalla maggiore problematicita' connessa alla soluzione con cavidotto interrato), anche in virtù delle seguenti circostanze:
   a. la linea in cavo aereo ha un impatto paesaggistico di gran lunga superiore a quello del cavidotto interrato;
   b. l'eventuale obiezione circa l'opportunità di prevedere la posa di un cavidotto interrato in aree di una valenza archeologica quale quella in cui ricade il Sito è facilmente superabile sia dalla circostanza che l'Istanza presentata non comprende una specifica Relazione Archeologica (e, quindi, gli eventuali impatti del Progetto su questa componente ambientale non sono stati adeguatamente valutati), sia dalla considerazione che, anche per via della presenza di un archeologo/a preposto alla supervisione delle attività di cantiere, la stessa realizzazione del cavidotto rappresenterebbe un utile elemento per approfondire e/o integrare le attuali conoscenze delle caratteristiche archeologiche del Sito;

Con nota prot. 387542 del 27/07/2022 lo Staff ha richiesto la valutazione di un'alternativa progettuale con particolare riferimento all'elettrodotto aereo;

A seguito della richiesta il proponente nella nota tecnica inviata in data 17/02/2023 non forniva alcuna alternativa progettuale rispetto al posizionamento della linea aerea.

Pertanto, in mancanza di una proposta di alternativa progettuale lo staff in sede di conferenza dei servizi del 22.05.2023 richiedeva i seguenti chiarimenti:

a) precisa geolocalizzazione del punto di posizionamento di ogni struttura di sostegno che andrà a costituire la linea aerea corredata anche da supporto fotografico.

fonte: http://burc.regione.campania.it

b) valutazione dell'habitat interessato all'intervento (quantità di suolo interessata da ogni posizionamento, numero e tipologia di piante da tagliare)
c) descrizione dell'area di cantiere necessaria all'apposizione di ogni struttura e del piano di lavoro in particolare della metodologia di apposizione dei pali con descrizione degli scavi, dei tempi necessari, delle attrezzature e del personale da impiegare e del ripristino successivo alla realizzazione dell'opera (interventi di ripristino dell'habitat)
d) dettagliata descrizione della metodologia di trasporto da utilizzarsi per il trasferimento dei pali nelle zone designate per il posizionamento con indicazione delle strade da percorrere se esistenti o da realizzarsi.
e) integrare l'elaborato prodotto cod. 213604_D_D_0305_Fotosimulazioni inserendo anche fotoinserimenti dell'elettrodotto al fine di verificare gli impatti sulla componente visiva e paesaggistica."

Il proponete con nota del 6 giugno 2023 ha comunicato di non poter implementare, per le motivazioni ivi indicate, le integrazioni ed i chiarimenti richiesti in sede di riunione di Conferenza dei Servizi, a meno di una integrale rivisitazione del progetto di connessione alla rete.

3.B.5 - VEGETAZIONE, FAUNA, ECOSISTEMI E BIODIVERSITÀ

Il proponente ha redatto una analisi delle zone protette contermini all'area di progetto:
- Monti Alburni iba 134 27253 1,5 km
- Alburni zps (it 8050055) 25367 3.4 km
- monti alburni sic (it 8050033) 23621 3.1 km.
- fiume Tanagro e sele sic (it 8050049) 3676 500 m

Non emerge dalla relazione una specifica analisi effettuata in situ della tipologia di flora e fauna presente nella zona di intervento.
Nella relazione Floro-faunistica si riporta*" dopo aver recintato l'area di cantiere si prevede in essa l'asportazione dei primi 15-20 cm di terreno vegetale esclusivamente in corrispondenza delle aree sulle quali verranno posizionate le strutture di fondazione dei moduli fotovoltaici, le cabine prefabbricate e sulle aree in cui verrà realizzata la viabilità di cantiere"* nel merito è stato richiesto:
- una quantificazione del terreno vegetale da rimuovere e l'utilizzo finale dello stesso;
- una chiara descrizione della viabilità di cantiere, delle modalità di realizzazione e del suo successivo ripristino.

Il proponente non ha ottemperato alle richieste formulate.

L'area di installazione dei pannelli solari interesserà per circa 8 ettari la vegetazione arborea – arbustiva. Sebbene sia stata prodotta una documentazione fotografica dei luoghi, non si rileva una precisa descrizione di quelli interessati all'intervento, pertanto non possono escludersi impatti negativi sulle aree boscate interferenti con le opere di porgetto.

3.B.6 - INQUINAMENTO LUMINOSO

A seguito della richiesta di integrazioni in cui veniva richiesto uno studio dell'impatto luminoso sull'avifauna notturna dell'impianto di illuminazione e le eventuali misure di mitigazione previste, l'impatto luminoso è stato valutato come alto per cui si ritiene valido l'intervento di mitigazione proposto *"dotare l'impianto di illuminazione di sensori di presenza al fine di accendersi solo al bisogno, annullando così l'inquinamento luminoso"* .

3.B.7. ARIA E CLIMA

3.B.1.1 Impatti sulla componente aria e loro significatività

Si ritiene che la trattazione, nello S.I.A., degli impatti in questione sia sostanzialmente adeguata e, data anche la tipologia di intervento, non necessiti di particolari approfondimenti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.B.8. RUMORE

Si ritiene che la trattazione, nello S.I.A., degli impatti in questione sia sostanzialmente adeguata e, data anche la tipologia di intervento, non necessiti di particolari approfondimenti.

3.B.9 VIBRAZIONI

Nonostante la trattazione, nello S.I.A., degli impatti in questione non sia stata eseguita, si ritiene che tale trattazione, data anche la tipologia di intervento, possa essere omessa.

3.B.10 BENI MATERIALI (PATRIMONIO ARCHITETTONICO, ARCHEOLOGICO, AGROALIMENTARE, ECC.)

Si ritiene che la trattazione, nello S.I.A., degli impatti in questione sia sostanzialmente adeguata e, data anche la tipologia di intervento, non necessiti di particolari approfondimenti, salvo quanto poc'anzi esposto relativamente al patrimonio archeologico.

3.B.11 RADIAZIONI (CAMPI ELETTROMAGNETICI)

Si ritiene che la trattazione, nello S.I.A., degli impatti in questione sia sostanzialmente adeguata e, data anche la tipologia di intervento, non necessiti di particolari approfondimenti.

3.B.12 SALUTE PUBBLICA E POPOLAZIONE

Si ritiene che la trattazione, nello S.I.A., degli impatti in questione sia sostanzialmente adeguata e, data anche la tipologia di intervento, non necessiti di particolari approfondimenti, ad eccezione della puntuale e dettagliata descrizione dei percorsi stradali di cui al terzo punto della prima misura di mitigazione della tabella del paragrafo 4.11.3. dello S.I.A.

3.B.13 TERRITORIO (ASSETTO SOCIO-ECONOMICO)

Si ritiene che la trattazione, nello S.I.A., degli impatti in questione sia eccessivamente vaga e generica e, quindi, necessiti di sostanziali integrazioni/approfondimenti almeno per quel che riguarda i seguenti aspetti:

- stima delle ricadute occupazionali, temporanee e permanenti, derivanti dal Progetto;
- stima della produzione agricola annua derivante dall'approccio agro-voltaico del Progetto.

3.B.14 IMPATTI CUMULATIVI E SINERGICI

Si ritiene che la trattazione, nello S.I.A., degli impatti in questione sia sostanzialmente adeguata e, data anche la tipologia di intervento nonché, soprattutto, l'assenza di altri impianti alimentati da F.E.R. nella ZVT del Progetto, non necessiti di particolari approfondimenti.

E' stato richiesto di integrare il § 4.14 dello SIA inserendo nello studio della zona di visibilità teorica (ZVT) anche l'elettrodotto aereo. Viene fornita una integrazione in cui si conferma, motivandola, l'affermazione che le opere elettriche relative all'Impianto di rete per la connessione alla rete di E-distribuzione dell'impianto di produzione da fonte fotovoltaica, sono conformi a tutti i parametri normativi di impatto elettromagnetico.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. PROGETTO DI MONITORAGGIO DEI POTENZIALI IMPATTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI E NEGATIVI DERIVANTI DALLA REALIZZAZIONE E DALL'ESERCIZIO DEL PROGETTO, CHE INCLUDE LE RESPONSABILITÀ E LE RISORSE NECESSARIE PER LA REALIZZAZIONE E LA GESTIONE DEL MONITORAGGIO

4.1. SINTESI DEL S.I.A.

Di seguito si fornisce la descrizione del Progetto di Monitoraggio Ambientale (PMA) previsto per il Progetto al fine di valutare l'evoluzione degli aspetti ambientali più significativi, con i relativi risultati che saranno raccolti mediante appositi rapporti tecnici che includeranno:

a. le finalità specifiche dell'attività di monitoraggio condotta;
b. la descrizione e la localizzazione delle aree di indagine e delle stazioni/punti di monitoraggio, oltre che l'articolazione temporale del monitoraggio in termini di frequenza e durata;
c. i parametri monitorati, i risultati del monitoraggio e le relative elaborazioni e valutazioni, comprensive delle eventuali criticità riscontrate;
d. una scheda di sintesi anagrafica, con le informazioni utili per poterla identificare in maniera univoca ed accompagnata da un estratto cartografico di supporto che ne consenta una chiara e rapida identificazione nell'area di progetto, oltre che da un'adeguata documentazione fotografica.

Al riguardo, si rileva che le attività di monitoraggio potranno includere:

- l'esecuzione di sopralluoghi specialistici, al fine di avere un riscontro sullo stato delle componenti ambientali;
- la misurazione periodica di specifici parametri indicatori dello stato di qualità delle predette component;
- l'individuazione di eventuali azioni correttive laddove gli standard di qualità ambientale, stabiliti dalla normativa applicabile e/o scaturiti dagli studi previsionali effettuati, dovessero essere superati.

Inoltre, ci si riserva di aggiornare il PMA prima dell'inizio dei lavori di realizzazione del Progetto al fine di recepire le eventuali prescrizioni impartite al termine della procedura di V.I.A.

Più in dettaglio, sono state identificate le seguenti componenti da sottoporre a monitoraggio:

1. Stato di conservazione del manto erboso: Il monitoraggio di questa componente ambientale sarà più intenso nella prima fase post impianto dello strato erboso, al fine di verificare il buon esito delle operazioni di impianto; più in dettaglio, nel primo anno successive all'impianto sarà eseguito un controllo visivo stagionale ogni 4 mesi per verificare lo stato dello strato erboso, eseguire il taglio dell'erba (se necessario), sostituire eventuali fallanze ed effettuare interventi di ripristino, ed eliminare le specie infestanti; nei periodi successive, e col progredire dello sviluppo dello strato erboso a prato natural, sarà eseguito un monitoraggio meno frequente e contestuale all'attività di sfalcio e controllo infestanti.
2. Consumi di acqua utilizzata per il lavaggio dei pannelli: I consumi in questione saranno monitorati e riportati in un apposito registro.
3. Stato di conservazione delle opere di mitigazione inerenti inserimento paesaggistico: Al fine di mitigare l'impatto paesaggistico del Progetto, si prevede l'installazione, lungo l'intero perimetro del CF, di una schermatura naturale, costituita da una siepe realizzata con essenze autoctone e che sarà regolarmente manutenuta durante la fase di esercizio del Progetto, in virtù anche del fatto che la manutenzione delle essenze piantumate, seppur dotate di caratteristiche di spiccata tolleranza alla siccità della zona, rappresenta un elemento essenziale per la buona riuscita di questa misura. Inoltre, tali attività manutentive non saranno rivolte esclusivamente all'affermazione delle essenze piantumate ma dovranno anche contenere la proliferazione di specie esotiche e, più in generale, ridurre la possibilità di inquinamento floristico, prevedendo, ove necessario, opportune sostituzioni di fallanze, cure colturali, irrigazioni di soccorso per le successive nr.3 stagioni vegetative successive all'impianto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. Rifiuti: Nell'ambito del redigendo Piano di Gestione dei Rifiuti saranno definite, oltre alle procedure di gestione dei rifiuti, anche le relative attività di monitoraggio ed ispezione, e precisamente:
   a. monitoraggio dei rifiuti dalla loro produzione al loro smaltimento;
   b. monitoraggio del trasporto dei rifiuti speciali dal luogo di produzione verso il relativo impianto di recupero/smaltimento;
   c. monitoraggio dei rifiuti caricati e scaricati su apposito Registro di Carico e Scarico (RCS).

4.2 - VALUTAZIONI IN MERITO ALLE MISURE DI MONITORAGGIO

Di seguito si forniscono le valutazioni in merito al PMA previsto per il Progetto, con particolare riferimento alle misure in esso contenute, così come desumibili sia dal S.I.A., sia dall'ulteriore documentazione allegata all'Istanza in questione. Al riguardo, si ritiene che:

1. le componenti da sottoporre a monitoraggio identificate nel S.I.A. appaiono scarsamente rappresentative degli impatti ambientali del Progetto, in particolare sulle aree ed i luoghi di maggior significatività ambientale presenti nei dintorni del Sito di Progetto, quando non si riducono ad una semplice elencazione di attività di manutenzione ordinaria (come, p.es., quelle relative alla pulizia dei moduli fotovoltaici e/o alla manutenzione del verde) e/o assolvimento di obblighi normativi (come, p.es., quelli relativi alla gestione dei rifiuti) oppure, addirittura, non sono coerenti con l'approccio agro-voltaico del Progetto;
2. nessuna attività di monitoraggio sembra, invece, essere prevista per le componenti ambientali che, per la particolare natura ed ubicazione del Progetto, dovrebbero essere attenzionate, e cioè:
   a. Biodiversità – Flora & Fauna – Ecosistemi: Con riferimento alla valutazione da approfondire circa gli impatti su questa componente ambientale mediante una profonda e dettagliata revisione integrativa dello Studio d'Incidenza Ambientale relativo al Progetto proposto, bisognerebbe eseguire un monitoraggio in Fase di Esercizio e, qualora necessario, anche nelle Fasi di Realizzazione & Dismissione, al fine di determinare se l'attuazione del Progetto sia effettivamente coerente con gli impatti presunti in sede progettuale.

      In particolare, per quanto riguarda gli habitat e le specie floristiche, il monitoraggio dovrebbe essere eseguito nello stesso periodo e con le stesse metodologie rispetto alle indagini svolte in campo ai fini della redazione dello Studio d'Incidenza nonché essere effettuato in tutte le predette Fasi al fine di:
      1. correlare gli stati ante–operam, in corso d'opera e post–operam, per valutare l'evolversi delle condizioni stazionali in funzione del Progetto;
      2. garantire, durante la costruzione, il pieno controllo della situazione ambientale;
      3. verificare l'efficacia delle misure di mitigazione, effettuando gli opportuni controlli sull'esatto adempimento degli accorgimenti indicati;
      4. individuare le eventuali indagini ed analisi integrative che dovranno essere effettuate nel caso in cui vengano riscontrate criticità ambientali di rilievo.

      Per quanto riguarda la comunità faunistica del Sito di Progetto, invece, e soprattutto in caso di presenza di specie di Direttiva e di interesse conservazionistico, il monitoraggio dovrebbe essere eseguito durante la Fase di Realizzazione del Progetto e solo per eventuali lavori eseguiti durante il periodo compreso tra marzo e luglio, periodo più sensibile del ciclo biologico e nel quale bisognerebbe ridurre al minimo il disturbo sulla fauna. Lo scopo di tale monitoraggio sarebbe quello di accertare le eventuali condizioni di stress indotte dalle lavorazioni sulle componenti indagate: in questo modo, si potrebbero individuare alcuni accorgimenti e indicazioni da attuare direttamente in corso di realizzazione del Progetto. Il monitoraggio faunistico *post-operam*, che sarà attuato a partire dalla fine della Fase di Realizzazione del Progetto, consentirebbe, poi, di verificare lo stato della comunità faunistica indagata successivamente alla realizzazione del Progetto. In particolare, il monitoraggio consentirebbe di verificare eventuali variazioni in composizione e numero di specie animali che caratterizzano la comunità faunistica del Sito di Progetto e delle zone limitrofe. La predetta fase di monitoraggio dovrebbe essere attuata nello stesso periodo (preferibilmente, la stagione primaverile) delle indagini sul campo eseguite per la redazione dello Studio d'Incidenza, sia per effettuare un opportuno confronto, in quanto la comunità faunistica varie nelle diverse stagioni,

fonte: http://burc.regione.campania.it

sia perchè esso dovrebbe essere scelto proprio in quanto periodo di maggiore presenza e attività delle specie animali.

Il monitoraggio faunistico, floristico e vegetazionale dovrebbe, inoltre, costituire un importante momento di approfondimento conoscitivo sulle incidenze determinabili dal Progtto nonché, anche, uno strumento dal quale si potrebbero dedurre considerazioni di carattere generale (relativamente a incidenze e mitigazioni sulla componente biotica, oltre ad essere un utile contributo alle conoscenze sulle comunità faunistica, floristica e vegetazionale delle aree naturali protette nelle cui vicinanze risulta essere ubicato il Progetto (e, cioè, il SIC IT8050049 – Fiumi Tanagro e Sele, in cui addirittura ricade parzialmente l'IC, il SIC IT8050033 – Monti Alburni, la ZPS IT8050055 – Alburni e l'IBA 134 – Monti Alburni).

b. Utilizzazione Agricola del CF: Con riferimento all'utilizzo in questione finalizzato a limitare al massimo la sottrazione di suolo agricolo utile da parte del Progetto nonché, soprattutto, procedere alla valorizzazione agronomica dell'area destinata ad ospitare il CF prevenendone, nel contempo, la perdita di fertilità, il PMA dovrebbe includere un monitoraggio degli effetti indotti dalle coltivazioni da impiantare nel CF, con particolare riferimento agli eventuali incrementi/decrementi della redditività agricola dell'area in questione rispetto alla situazione ante-operam. A tale scopo, le scarne indicazioni contenute in merito nello S.I.A. dovrebbero essere significativamente ampliate ed organizzate in documenti specifici (quali, p.es., una Relazione Agronomica, una Relazione Pedologica, etc.) al fine di costituire, più che un elenco di alternative possibili dell'uso agricolo del CF, la soluzione progettuale che si intenderà effettivamente perseguire e rispetto alla quale sarà eseguito il suddetto monitoraggio degli effetti.

5. - INTEGRAZIONE CON LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA

Lo Studio di Incidenza allegato all'istanza e le successive integrazioni sono risultati carenti e non hanno fornito elementi oggettivi tali da consentire la valutazione dei potenziali impatti sulla vegetazione, flora e fauna. Non vi sono sufficienti elementi nella VINCA tali da poter definire le opere in oggetto assolutamente compatibili con l'ambiente in cui si inseriscono. Il quadro di sintesi delle principali caratteristiche e componenti degli habitat è presente in via generale, ma non vi è una indicazione di dettaglio dello stato dei luoghi oggetto dello specifico intervento soggetto a Vinca.

Sia il campo fotovoltaico che la linea aerea interferiscono con aree tutelate denominate "bosco" così come definito dall'art. 14 della LR n. 11 del 07/05/1996 e dal D.lgs n. 34 del 03/04/2018 "testo unico in materia di foreste e filiere forestali (GU 92 del 20/04/2018). In particolare, il tracciato dell'opera di connessione si sviluppa lungo versanti molto acclivi dove il bosco presente svolge una funzione protettiva dei versanti da fenomeni erosivi, pertanto, qualsiasi intervento in dette aree, andrebbe a ridurre la funzionalità del bosco determinando un aumento del rischio di fenomeni di dissesto sui versanti che porrebbero in pericolo sia l'opera a farsi che le infrastrutture esistenti.

Ciò è stato confermato nel corso del sopralluogo, eseguito in data 24.05.2023**,** dal funzionario agronomo della UOD regionale "Catena del Valore in Agricoltura e Trasformazione nelle Aree Pianeggianti" e dal Dirigente agronomo della C.M. Alburni, in cui si riporta:

- *Molte zone di intervento inerenti la realizzazione dell'impianto fotovoltaico sono difatti da considerarsi "bosco" cosi come definito dall'articolo 14 della Legge Regionale n° 11 del 7 maggio 1996 e dal D.Lgs n° 34 del 03 aprile 2018 "Testo Unico in materia di foreste e filiere forestali (GU 92 del 20/04/2018). Nel caso di specie il bosco presente comunque non svolge una funzione protettiva del suolo e dell'assetto idrogeologico la mutazione d'uso di detti suoli in base a quanto previsto dalla L.R. 11/96 e dei Regolamenti attuativi della stessa sarebbe potenzialmente possibile, previa compensazione ambientale mediante reimpianto del bosco in altri siti e/o mediante compensazione economica cosi come previsto dall'articolo 155 del R.R. 3/2017 e ss. mm. ed ii.*
- *Per opere di rete per la connessione in agro del comune di Sicignano degli Alburni riguardano versanti con pendenze molte accentuate dove il bosco presente svolge una funzione protettiva dei versanti per cui qualsiasi intervento (sia esso costituito da rete aerea mediante la posa in opera di piloni e/o scavi per condotta interrata nonché eventuali interventi di manutenzione) comporterebbe un elevato rischio di dissesto idrogeologico che oltre a compromettere la funzionalità dell'opera prevista può compromettere*

fonte: http://burc.regione.campania.it

la funzionalità di importati opere infrastrutturali strategiche già presenti come ad esempio l'Autostrada del mediterraneo A2.

Sulla scorta delle risultanze del sopralluogo la UOD Regionale "Catena del Valore in Agricoltura e Trasformazione nelle Aree Pianeggianti", con nota prot. 289418 del 06.06.2023 ha espresso parere negativo alla realizzazione del progetto;

Nel corso dell'istruttoria sono state formulate le seguenti richieste di integrazioni:

- *si richiede che per ciascun habitat e specie di interesse comunitario sia quantificato e motivato, sulla base di evidenze scientifiche comprovabili e con metodi coe renti, il livello di significatività relativo.*
- *per le specie di interesse comunitario, incluse le specie avifaunistiche tutelate dalla Direttiva 2009/147/UE, tenuti in considerazione gli obiettivi di conservazione, devono essere valutati i seguenti aspetti:*
  a) *il grado di conservazione degli habitat di specie;*
  b) *valutazione della significatività dell'incidenza sulla base delle indicazioni sopra fornite rife rito ad ogni habitat e specie di importanza comunitaria o habitat di specie interferito o meno dagli effetti del progetto; c) indicazione e descrizione dei criteri in base ai quali sono individuati i diversi livelli di signi ficatività dell'incidenza (nessuna incidenza negativa come riportato a pag. 63 della VIncA con riferimento agli habitat e alle specie; parimenti devono essere espresse e documentate le metodologie utilizzate per la valutazione degli effetti, anche qualora si facesse ricorso a me todi soggettivi di previsione quali ad esempio il cosiddetto "giudizio esperto";*
  c) *i dati relativi agli areali delle specie e degli habitat di interesse comunitario che potenzial mente potranno subire incidenze significative basse, medie, o alte legate all'attuazione del progetto in esame dovranno essere prodotti in formato vettoriale specificando il sistema di riferimento geografico utilizzato; - nello studio di VIncA non vi è una indicazione di dettaglio dello stato dei luoghi oggetto dello specifico intervento; produrre una documentazione fotografica di dettaglio dei luoghi, effettuata con un opportuno sopralluogo in sito che definisca gli habitat della ZSC effettivamente coinvolti nella realizzazione delle opere previste dal progetto in oggetto;*
- *il progetto prevede la realizzazione di un elettrodotto MT aereo per una lunghezza di circa 6,8 km e il posizionamento di circa 96 pali; considerato il considerevole impatto ambientale che l'in tervento in oggetto potrebbe determinare, si chiede di valutare la possibilità di un'alternativa pro gettuale con particolare riferimento all'elettrodotto aereo;*
- *si richiede l'esatto posizionamento dei pali da utilizzarsi per la predisposizione dell'elettrodotto aereo in area ZSC ed una dettagliata descrizione del piano lavori per la collocazione degli stessi con l'indicazione delle metodologie di lavoro delle attrezzature, dei mezzi e del personale da utilizzarsi oltre che uno studio geologico dell'area in cui si andranno a posizionare i pali.*
- *si chiede un approfondito studio dell'avifauna presente nell'area ZSC IT8050049 Fiumi Tanagro e Sele interessata dalla linea aerea e una valutazione degli impatti sulla stessa;*
- *si chiede uno studio sull'impatto luminoso sull'avifauna notturna dell'impianto di illuminazione e le eventuali misure di mitigazione previste; - si chiede di specificare l'ubicazione e la sistemazione delle aree di cantiere da realizzarsi nonché la logistica necessaria.;*
- *verificare la coerenza tra quanto previsto nel progetto e le vigenti "Misure di conservazione dei SIC (Siti di Interesse Comunitario) per la designazione delle ZSC (Zone Speciali di Conservazione) della rete Natura 2000 della Regione Campania" di cui alla DGR n. 795 del 19/12/2017, pubblicato sul BURC n. 5 del 18/01/2018 e attestarne la coerenza;*
- *per quanto riguarda la determinazione delle professionalità idonee per la redazione dei documenti di screening e/o della Relazione o Studio di incidenza per la Valutazione appropriata, come evidenziato anche nella DGR n 280 del 30.06.2021 "Recepimento delle "Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza (VIncA) - DIRETTIVA 92/43/CEE "HABITAT" ART. 6, paragrafi 3 e 4". Aggiornamento delle "Linee guida e criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania" risulta opportuno, fare riferimento al possesso di comprovate ed effettive competenze scientifiche in materia, piuttosto che all'appartenenza a specifici ordini o categorie professionali; si chiede, pertanto, di predisporre una rimodulazione sostanziale dello Studio di Incidenza con il contributo di una figura professionale adeguata a svolgere questo tipo di valutazione*

Nel riscontro alla richiesta di integrazioni non è emersa una specifica analisi effettuata in situ della tipologia di flora e fauna presente nella zona di intervento e non si rilevano i criteri in base ai quali sono individuati i

fonte: http://burc.regione.campania.it

livelli di significatività dell'incidenza con riferimento agli habitat e alle specie né sono documentate le metodologie utilizzate per la valutazione degli effetti.

Sebbene nella relazione floro faunistica al paragrafo si riporti una matrice di screening per l'individuazione delle interferenze sulle componenti biotiche delle varie fasi di progetto, in seguito non si sono esplicitati i criteri che hanno motivato l'attribuzione di una valutazione di "non significatività" degli effetti provocati da ogni fase di progetto. Per cui la valutazione appare del tutto soggettiva e priva di metodologia.

La linea aerea, lungo il suo percorso, attraverserà delle formazioni boschive e per la sua realizzazione sarà necessario rimuovere vegetazione arborea ed arbustiva non quantificata. La realizzazione delle fondazioni dei pali di sostegno non è stata descritta né si sono definite le aree di cantiere per il posizionamento di ogni palo e la superficie di habitat interessata. Il trasporto dei pali con elicotteri oltre a risultare molto impattante per il territorio interessato necessita di una valutazione appropriata degli effetti sulla flora e fauna.

Le misure di mitigazione che risultano esposte in maniera disomogenea sia nella Vinca che nella relazione Floro Faunistica prevedono, fra gli interventi, la predisposizione di una barriera vegetazionale su parte del perimetro dell'impianto. Il proponente ipotizza la piantumazione di sei specie autoctone diverse lungo il perimetro oltre che nelle aree non agricole rimaste prive di vegetazione di arbusti, al fine di garantire un'immediata copertura e quindi ripristinare la funzione protettiva della vegetazione nei confronti del suolo.

Non ritenendosi esaustivo il riscontro del proponente alla richiesta di integrazioni formulata dallo Staff, in sede di conferenza di servizi venivano richiesti i seguenti chiarimenti:

- *Manca l'evidenza dell'esecuzione di indagini in situ atte a rilevare la tipologia di flora e fauna presente nella zona di intervento sia in corrispondenza del campo fotovoltaico sia lungo tutto il tracciato dell'elettrodotto e le conseguenti valutazioni sulle pressioni indotte dalla realizzazione del progetto.*
- *Nell'elaborato VINCA non si rilevano i criteri in base ai quali sono individuati i livelli di significatività dell'incidenza con riferimento agli habitat e alle specie né sono documentate le metodologie utilizzate per la valutazione degli effetti. Sebbene nella relazione Floro faunistica al paragrafo 4.1 si riporti una matrice di screening per l'individuazione delle interferenze sulle componenti biotiche delle varie fasi di progetto, in seguito non si sono esplicitati i criteri che hanno motivato l'attribuzione di una valutazione di "non significatività "degli effetti provocati da ogni fase di progetto. Per cui la valutazione appare del tutto soggettiva e priva di metodologia.*
- *Si chiede di definire in maniera univoca quale specie arborea autoctona andrà a costituire la barriera a verde che dovrà estendersi lungo l'intero perimetro del progetto ed essere a pronto effetto. Si chiede inoltre di identificare le aree non agricole rimaste prive di vegetazione di arbusti.*
- *Nella relazione Floro-faunistica si riporta" dopo aver recintato l'area di cantiere si prevede in essa l'asportazione dei primi 15-20 cm di terreno vegetale esclusivamente in corrispondenza delle aree sulle quali verranno posizionate le strutture di fondazione dei moduli fotovoltaici, le cabine prefabbricate e sulle aree in cui verrà realizzata la viabilità di cantiere" Si chiede:*
- *una quantificazione del terreno vegetale da rimuovere e l'utilizzo finale dello stesso;*
- *una chiara descrizione della viabilità di cantiere, delle modalità di realizzazione e del suo successivo ripristino.*

Il proponete con nota del 6 giugno 2023 comunicava di non poter implementare, per le motivazioni ivi riporate, le integrazioni ed i chiarimenti richiesti in sede di Conferenza dei Servizi chiedendo contestualmente l'espressione dei pareri sulla scorta della documentazione già presentata.

fonte: http://burc.regione.campania.it

6. CONCLUSIONI

Premesso che:

Il Progetto consiste nella realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica tramite conversione fotovoltaica, integrato con l'agricoltura, da ubicarsi nel Comune di *Sicignano degli Alburni* (SA), avente una potenza di picco pari a 7,733 MWp e connesso alla rete di distribuzione MT (Media Tensione) tramite la costruzione di una cabina di consegna collegata MT alla esistente Cabina Primaria ubicata nel Comune di Buccino (SA). L'impianto di rete per la connessione è costituito da un elettrodotto che si sviluppa per una lunghezza pari 6.680 m ed un tratto di un cavidotto di lunghezza pari a 150 m.

Considerato che:

- L'intervento proposto, pur trattandosi di un impianto alimentato da fonte rinnovabile, comporta per la sua concezione e dimensione un sacrificio in termini ambientali che appare sbilanciato rispetto all'interesse pubblico. A fronte di una efficienza energetica di picco pari ad appena 7,7 MW non si possono escludere, sulla scorta della documentazione agli atti, impatti significativi, anche irreversibili, connessi sia alla realizzazione che all'esercizio dell'impianto, in particolare tenuto conto dell'interferenza del progetto con aree sensibili: soggette a tutela, aree di riserva naturale ed aree boscate.

  In dettaglio l'intervento l'impianto di rete per la connessione interferisce con:

  - un'area appartenente alla Rete Natura 2000 (SIC "Fiumi Tanagro e Sele");
  - un corridoio ecologico denominato "corridoio regionale trasversale";
  - un'area naturale protetta inserita nell'Elenco Ufficiale delle Aree Naturali protette (per la precisione, la Riserva Naturale Regionale Foce Sele-Tanagro).
  - per la maggior parte del tracciato nelle zone cuscinetto con filtro protettivo nei confronti delle aree a maggiore biodiversità ed in parte in aree ad elevata biodiversità;
  - due corridoi ecologici da formare e/o potenziare.
  - aree tutelate ai sensi dell'art. 142 del D.Lgs 42/2004, comma 1:

  - *lett. c) – "i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775 (Fiume Tanagro e Vallone Falcesca), e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna";*
    - *lett. f) – in particolare, in un'area di "protezione esterna dei parchi"* ricade parzialmente in aree contigue al Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano
    - *lett. g) – "territori coperti da foreste e boschi".*

  Il Campo fotovoltaico interferisce con:

  - un'area "soggetta a tutela" ai sensi dell'art. 142 del D. Lgs. 42/2004, comma 1, lett. f) (per la precisione, un'area di "*protezione esterna dei parchi"*);
  - un corridoio ecologico denominato "corridoio regionale trasversale".
  - aree ad elevata biodiversità (*cioè ambiti di media ed elevata biodiversità caratterizzanti Insule e Core Areas della rete*) e in parte in zone cuscinetto con funzione di filtro protettivo nei confronti delle aree a maggiore biodiversità e naturalità rispetto agli effetti deleteri della matrice antropica;
  - la fascia di 1.000 m dalle sponde del Tanagro, individuata dalla Regione Campania come Paesaggio di Alto valore ambientale e culturale.

- La documentazione trasmessa unitamente all'istanza e la successiva documentazione integrativa non descrivono il progetto nella sua completezza, risultano infatti carenze in relazione all'esatta ubicazione delle 96 opere di sostegno dell'elettrodotto, alle modalità realizzative degli attraversamenti del cavidotto, all'individuazione ed alla gestione delle aree di cantiere e delle opere connesse, ciò non consente la completa individuazione di tutte le attività lavorative a farsi.

- La valutazione degli impatti anche in considerazione della sensibilità ambientale delle aree interessate dal progetto è risultata non adeguata. In particolare, per quanto riguarda le componenti vegetazione, fauna, ecosistemi e biodiversità, non è stata svolta una specifica analisi in situ della tipologia di flora e fauna

fonte: http://burc.regione.campania.it

presente nella zona di intervento e non si rilevano i criteri in base ai quali sono individuati i livelli di significatività dell'incidenza con riferimento agli habitat e alle specie.

- Sia il campo fotovoltaico che la linea aerea interferiscono con aree tutelate denominate "bosco" così come definito dall'art. 14 della LR n. 11 del 07/05/1996 e dal D.lgs n. 34 del 03/04/2018 "testo unico in materia di foreste e filiere forestali (GU 92 del 20/04/2018), in queste aree, per la realizzazione delle opere, sarà necessario rimuovere vegetazione arborea ed arbustiva che non è stata specificata né quantificata.
  In particolare, il tracciato dell'opera di connessione si sviluppa lungo versanti molto acclivi dove il bosco presente svolge una funzione protettiva dei versanti da fenomeni erosivi, pertanto, qualsiasi intervento in dette aree, andrebbe a ridurre la funzionalità del bosco determinando un aumento del rischio di fenomeni di dissesto sui versanti che porrebbero in pericolo sia l'opera a farsi che le infrastrutture esistenti.
  La funzione protettiva operata dall'area boscata è stata confermata nel corso del sopralluogo, eseguito in data 24.05.2023**,** dal funzionario agronomo della UOD regionale "Catena del Valore in Agricoltura e Trasformazione nelle Aree Pianeggianti" e dal Dirigente agronomo della C.M. Alburni, in cui si riporta:
  "(….) *Per opere di rete per la connessione in agro del comune di Sicignano degli Alburni riguardano versanti con pendenze molte accentuate dove il bosco presente svolge una funzione protettiva dei versanti per cui qualsiasi intervento (sia esso costituito da rete aerea mediante la posa in opera di piloni e/o scavi per condotta interrata nonché eventuali interventi di manutenzione) comporterebbe un elevato rischio di dissesto idrogeologico che oltre a compromettere la funzionalità dell'opera prevista può compromettere la funzionalità di importati opere infrastrutturali strategiche già presenti come ad esempio l'Autostrada del mediterraneo A2".*
  Sulla scorta delle risultanze del sopralluogo la UOD regionale "Catena del Valore in Agricoltura e Trasformazione nelle Aree Pianeggianti" con nota prot. 289418 del 06.06.2023 ha espresso parere negativo alla realizzazione del progetto;
- Le alternative al Progetto, compresa l'Alternativa Zero, non sono state adeguatamente valutate, in quanto non si è tenuto conto dell'analisi delle singole tematiche ambientali sia dal punto di vista dell'utilizzo di una diversa fonte rinnovabile (come quella eolica), sia in merito ad un'eventuale localizzazione alternativa del Progetto in virtù delle caratteristiche dell'area vasta in cui andrebbe ad inserirsi.
- I chiarimenti richiesti al proponente in sede di conferenza di servizi finalizzati ad un'esaustiva indivisuazione delle attività lavorative previste per la realizzaione progetto e la conseguente valutazione degli eventuali effetti sulle componenti ambientali non sono stati ottemperati.

Per tutto quanto sopra premesso e considerato si ptopone di esprimere parere negativo di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza per il Progetto: "***impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare, integrato in agricoltura sostenibile, di potenza complessiva pari a 7,733 MWp ubicato nel Comune di Sicignano degli Alburni (SA), con opere di connessione nei Comuni di Sicignano degli Alburni e Buccino (Sa)"*** **proposto dalla società SINERGIA GP15 srl.**

L'istruttore

Dott. geol. Francesca de Rienzo

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2023. 0289418 06/06/2023 13,13
Mitt. : 500726 Catena del Valore in Agricoltu...
Ass. : 501792 STAFF - Tecnico-amministrativo...
Classifica : 11.1. Fascicolo : 1 del 2023

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali
U.O.D. "Catena del Valore in Agricoltura e Trasformazione nelle Aree Pianeggianti"

POS. 197/2022

Alla Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato
delle acque e dei rifiuti, Valutazioni
e Autorizzazioni Ambientali
STAFF Tecnico Amministrativo
Valutazioni Ambientali
Pec: staff.501792@pec.regione.campania.it

E p.c. Alla Comunità Montana "Alburni"
Via Uliveto s.n.c.
84020 CONTRONE (SA)
pec: info@pec.comunitamontanaalburni.it

Alla Comunità Montana "Tanagro Alto
e Medio Sele"
SP per Avellino, 429
84020 Oliveto Citra (SA)
pec: protocollo.cmtanagro@asmepec.it

Oggetto: CUP 9187 – istanza per il rilascio del provvedimento VIA -VI nell'ambito del Provvedimento autorizzativo unico regionale ai sensi dell'ex articolo 27 bis del D.Lgs. n° 152/2006 e ss.mm.ii. relativamente al "*Progetto di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare, integrato in agricoltura sostenibile, di potenza complessiva pari a 7,733 MWp ubicato nel comune di Sicignano degli Alburni (SA) con opere di connessione nei comuni di Sicignano degli Alburni e Buccino (SA)*" – Proponente – Sinergia GP15 s.r.l..

In relazione all'oggetto, quest'Ufficio,

- **Esaminati** gli elaborati tecnici agli atti della Conferenza dei Servizi ivi comprese le integrazioni fornite e le risultanze della prima seduta della C.d.S.;
- **Consultati** gli atti d'Ufficio;
- **Visti** il R.D. n° 3267 del 30 dicembre 1923 e l'articolo 23 della L. R. n° 11 del 07 maggio 1996 e ss. mm. e ii.;
- **Visto** il comma 5) dell'articolo 179 del Regolamento Regionale n° 3 del 28 settembre 2017;
- **Visto** il comma 7) dell'articolo 9 del Regolamento Regionale n° 3 del 28 settembre 2017;
- **Visto** il Regolamento Regionale n° 8 del 24 settembre 2018 "Modifiche al Regolamento Regionale 28 settembre 2017 n° 3";
- **Visto** il Regolamento Regionale n° 2 del 21 febbraio 2020 "Ulteriori Modifiche al Regolamento Regionale 28 settembre 2017 n° 3";

fonte: http://b

- **Visto** il Regolamento Regionale n° 4 del 20 giugno 2022 "Adeguamenti alle previsioni dei decreti ministeriali attuativi del decreto legislativo 3 aprile 2018, n° 34, e ulteriori modifiche del regolamento regionale 28 settembre 2017, n° 3";
- **Visto** il Regolamento Regionale n° 4 del 20 giugno 2022 "Adeguamenti alle previsioni dei decreti ministeriali attuativi del decreto legislativo 3 aprile 2018, n° 34, e ulteriori modifiche del regolamento regionale 28 settembre 2017, n° 3";

A seguito del sopralluogo effettuato in data 24 maggio u.s. congiuntamente al Dirigente della Comunità Montana Alburni Dottor agronomo Serafino Pugliese

Si esprime parere tecnico NEGATIVO, fatti salvi e rispettati eventuali diritti di terzi ed ogni norma in materia edilizia, paesaggistica ed ambientale, per lavori di movimenti terra per l'intervento di realizzazione del "*Progetto di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare, integrato in agricoltura sostenibile, di potenza complessiva pari a 7,733 MWp ubicato nel comune di Sicignano degli Alburni (SA) con opere di connessione nei comuni di Sicignano degli Alburni e Buccino (SA)";* Per le seguenti motivazioni:

- Molte zone di intervento inerenti la realizzazione dell'impianto fotovoltaico sono difatti da considerarsi "bosco" cosi come definito dall'articolo 14 della Legge Regionale n° 11 del 7 maggio 1996 e dal D.Lgs n° 34 del 03 aprile 2018 "Testo Unico in materia di foreste e filiere forestali (GU 92 del 20/04/2018). Nel caso di specie il bosco presente comunque non svolge una funzione protettiva del suolo e dell'assetto idrogeologico; per cui la mutazione d'uso di detti suoli in base a quanto previsto dalla L.R. 11/96 e dai Regolamenti attuativi della stessa sarebbe **potenzialmente** possibile, previa compensazione ambientale mediante reimpianto del bosco in altri siti e/o mediante compensazione economica cosi come previsto dall'articolo 155 del Regolamento Regionale n° 3/2017 e ss. mm. ed ii.
- Le opere di rete per la connessione in agro del comune di Sicignano degli Alburni riguardano versanti con pendenze molte accentuate dove il bosco presente svolge una **funzione protettiva dei versanti** per cui qualsiasi intervento (sia esso costituito da rete aerea mediante la posa in opera di piloni e/o scavi per condotta interrata nonché eventuali interventi di manutenzione) comporterebbe un **elevato rischio di dissesto idrogeologico** che oltre a compromettere la funzionalità dell'opera prevista può compromettere la funzionalità di importati opere infrastrutturali strategiche già presenti come ad esempio l'Autostrada del mediterraneo A2.

Si allega verbale di sopralluogo effettuato in data 24 maggio u.s. congiuntamente dal Dott. Serafino Pugliese della C.M. Alburni e dal Dottor agronomo Giuseppe Gallo Responsabile della P.O. e Responsabile del Procedimento in materia di vincolo idrogeologico.

Il Responsabile del Procedimento
(Dott. Giuseppe Gallo)

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA - UOD 50.07 - Catena del Valore in Agricoltura e Trasformazione delle Aree Rurali

Il Dirigente della U.O.D 500726
(Dott. Giuseppe Gorga)

fonte: http://b

VEBALE DI ACCERTAMENTO E SOPRALLUOGO

Oggetto: CUP 9187 – istanza per il rilascio del provvedimento VIA -VI nell'ambito del Provvedimento autorizzativo unico regionale ai sensi dell'ex articolo 27 bis del D.Lgs. n° 152/2006 e ss.mm.ii. relativamente al *"Progetto di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare, integrato in agricoltura sostenibile, di potenza complessiva pari a 7,733 MWp ubicato nel comune di Sicignano degli Alburni (SA) con opere di connessione nei comuni di Sicignano degli Alburni e Buccino (SA)"* – Proponente – Sinergia GP15 s.r.l..

Iª FASE ESAME DEI DATI CATASTALI E DEI DATI AEROFOTOGRAMMETRICI DEL PORTALE SIAN

SCHEDA RIEPOLOGATIVA DEI DATI CATASTALI E SIAN DEI TERRENI DEL COMUNE DI SICIGNANO DEGLI ALBURNI SU CUI E' PREVISTO L'IMPIANTO FOTOVOLTAICO

Foglio	Particella	Qualità e Classe da visura catastale	Estensione ha	Dati SIT di AGEA
7	94	Seminativo 3	01.68.80	Boschi mq 499; Seminativo da foto interpretazione mq 273;
7	95	Seminativo 3	00.85.53	Boschi mq 2.797; Seminativo da foto interpretazione mq 5.781;
8	250AA	Seminativo 4	00.52.68	Olivo mq 2.716; Pascolo polifita tipo alpeggio mq 750; Pascolo magro (Tare 50%) mq 102; Manufatti mq 633; Seminativo da foto interpretazione mq 2.808;
8	250 AB	Uliveto 2	00.00.17	
8	253AA	Seminativo 4	00.52.53	Olivo mq 90; Pascolo polifita tipo alpeggio mq 476; Pascolo magro (Tare 20%) mq 332; Manufatti mq 204; Seminativo da foto interpretazione mq 3.958;
8	253AB	Pascolo arborato U	00.01.02	
8	255AA	Seminativo 4	01.34.18	Pascolo polifita tipo alpeggio mq 30.485; Pascolo magro (Tare 50%) mq 3.005; Manufatti mq 1.084; Seminativo da foto interpretazione mq 12.434;
8	255AB	Pascolo2	03.75.49	
8	256	Pascolo arborato U	01.37.33	Pascolo magro (Tare 50%) mq 13.877
8	348AA	Seminativo 4	00.01.45	Pascolo polifita tipo alpeggio mq 4.583; Pascolo magro (Tare 50%) mq 2.543; Manufatti mq 499; Seminativo da foto interpretazione mq 14.971; Boschi mq 35.544; Gruppi di alberi e boschetti mq 494;
8	348AB	Pascolo2	04.31.73	
8	351AA	Seminativo 4	00.22.52	Pascolo polifita tipo alpeggio mq 673; Pascolo magro (Tare 50%) mq 698; Manufatti mq 416; Seminativo da foto interpretazione mq 2.006; Boschi mq 1.093; Gruppi di alberi e boschetti mq 61;
8	351AB	Pascolo2	00.06.90	
8	351AC	Pascolo arborato U	00.19.23	

SCHEDA RIEPOLOGATIVA DEI DATI CATASTALI E SIAN DEI TERRENI DEL COMUNE DI SICIGNANO DEGLI ALBURNI SU CUI SONO PREVISTE LE OPERE DI CONNESSIONE

Foglio	Particella	Qualità e Classe da visura catastale	Estensione ha	Dati SIT di AGEA
8	27	Uliveto 2	00.15.91	Oliveto
8	26	Uliveto 2	00.04.75	Oliveto
8	23	Seminativo 2	00.30.60	Seminativo da foto interpretazione
8	22AA	Pascolo 2	00.62.76	Bosco; Pascolo
8	22AB	Pascolo arborato U	00.60.00	
8	76	Pascolo arborato U	03.15.50	Bosco: Pascolo
8	253AA	Seminativo 4	00.52.53	Vedi prima scheda
8	253AB	Pascolo arborato U	00.01.02	
9	170AA	Pascolo 2	00.62.62	Pascolo
9	170AB	Pascolo arborato U	06.00.61	

fonte: http://b

9	46AA	Pascolo 2	01.24.25	Pascolo
9	46AB	Pascolo arborato U	01.15.49	
9	1AA	Bosco ceduo 4	00.00.86	Pascolo
9	1AB	Pascolo 2	00.02.51	
9	1AC	Pascolo arborato U	00.85.19	
40	5	Seminativo arborato 3	05.61.84	Bosco; Pascolo
40	1	Seminativo arborato 3	03.76.39	Bosco; Pascolo
7	305	Seminativo 2	00.55.40	Bosco; Pascolo
7	49AA	Seminativo 2	00.62.00	Bosco; Pascolo; Manufatti
7	49AB	Pascolo cespugliato2	00.27.10	

IIª FASE ACCERTAMENTO IN CAMPO

In data 24 maggio u.s. si è proceduto ad effettuare un accertamento in campo dal quale si è avuta conferma dei dati osservati dal SIAN avendo ancora maggiore evidenza che molte zone classificate come pascolo dal portale SIAN allo stato attuale sono bosco a tutti gli effetti di legge. Nello specifico molte zone di intervento inerenti la realizzazione dell'impianto fotovoltaico (come da scheda riepilogativa) sono difatti da considerarsi "bosco" cosi come definito dall'articolo 14 della Legge Regionale n° 11 del 7 maggio 1996 e dal D.Lgs n° 34 del 03 aprile 2018 "Testo Unico in materia di foreste e filiere forestali (GU 92 del 20/04/2018). Nel caso di specie il bosco presente comunque non svolge una funzione protettiva del suolo e dell'assetto idrogeologico la mutazione d'uso di detti suoli in base a quanto previsto dalla L.R. 11/96 e dei Regolamenti attuativi della stessa sarebbe potenzialmente possibile, previa compensazione ambientale mediante reimpianto del bosco in altri siti e/o mediante compensazione economica cosi come previsto dall'articolo 155 del R.R. 3/2017 e ss. mm. ed ii.. **Ovviamente detto cambio di destinazione sarebbe comunque subordinato all'ottenimento di tutte le autorizzazioni ambientali.**

Discorso a parte va fatto per opere di rete per la connessione che in agro del comune di Sicignano degli Alburni riguardano versanti con pendenze molte accentuate dove il bosco presente svolge una funzione protettiva dei versanti per cui qualsiasi intervento (sia esso costituito da rete aerea mediante la posa in opera di piloni e/o scavi per condotta interrata nonché eventuali interventi di manutenzione) **comporterebbe un elevato rischio di dissesto idrogeologico che oltre a compromettere la funzionalità dell'opera stessa può compromettere la funzionalità di importati opere infrastrutturali strategiche già presenti come ad esempio l'Autostrada del Mediterraneo A2.**

Le opere di rete per connessione ricadenti in agro del comune di Buccino, premesso che per la quasi totalità ricadono in aree **non sottoposte a vincolo idrogeologico** (ad eccezione del primo tratto ricadente sul foglio di mappa n° 37 del comune di Buccino) ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1) del Regio Decreto n° 3267 del 30 dicembre 1923, non presentano particolari criticità.

In ultima analisi **si esprime parere negativo alla realizzazione dell'impianto fotovoltaico** e delle opere di rete per la connessione sulla base di quanto sopra riportato ed accertato in sede di sopralluogo effettuato in data 24 maggio u.s..

F.to Dott. Serafino Pugliese C.M. Alburni

F.to Dott. Giuseppe Gallo UOD 500726

fonte: http://b

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 159 del 25/07/2023

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZ AMB

U.O.D. 92 - STAFF - Tecnico-amministrativo - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO REGIONALE AI SENSI DELL'ART. 27 BIS DEL D. LGS. N. 152/2006 E SS.MM.II. INERENTE AL PROGETTO DENOMINATO "IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTE SOLARE DENOMINATO 'VAIRANO', DI POTENZA COMPLESSIVA PARI A 9,88 MWP UBICATO NEL COMUNE DI VAIRANO PATENORA (CE) CON OPERE DI CONNESSIONE NEL COMUNE DI VAIRANO PATENORA (CE) E NEL COMUNE DI PRESENZANO (CE)" - PROPONENTE: FUTURA ENERGIA S.R.L. - CUP 9289.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a. il titolo III della Parte II del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. detta norme in materia di impatto ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

b. con Regolamento n. 12 del 15/12/2011, pubblicato sul B.U.R.C. n. 77 del 16 dicembre 2011, è stato approvato il nuovo "Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania" e, da ultimo, con D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018, pubblicata sul B.U.R.C. n.11 del 06/02/2018, le competenze in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate allo STAFF 50.17.92 "Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali";

c. il D. Lgs. n. 104 del 16/06/2017, emanato in attuazione della Direttiva 2014/52/UE, ha apportato modifiche alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale prevista nel Titolo III della Parte Seconda del D. Lgs. n. 152/2006 "Norme in materia ambientale";

d. l'articolo 14, comma 4, della Legge 7 agosto 1990, n. 241, così come modificata dalle disposizioni del D. Lgs. n. 104 del 16/06/2017, prevede che "*Qualora un progetto sia sottoposto a valutazione di impatto ambientale di competenza regionale, tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del medesimo progetto, vengono acquisiti nell'ambito di apposita conferenza di servizi, convocata in modalità sincrona ai sensi dell'articolo 14-ter, secondo quanto previsto dall'art. 27 bis del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152*";

e. l'art. 27 bis del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. disciplina il procedimento per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale;

f. la procedura dettagliata concernente il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale in Regione Campania è descritta negli "*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in regione Campania*" approvati con Deliberazione della Giunta Regionale n. 613 del 28.12.2021;

g. con D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018 il rappresentante Unico della Regione Campania per le Conferenze di Servizi indette ai sensi dell'art. 14 comma 4 della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii. è stato individuato nella figura del Dirigente dello Staff 50 17 92 Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali;

h. il DL n. 77 del 30 maggio 2021 convertito dalla Legge 29 luglio 2021, n. 108 ha da ultimo modificato la parte seconda del Dlgs 152/2006;

CONSIDERATO CHE

a) con istanza acquisita al prot. regionale n. 151794 del 21/03/2022, cui è stato assegnato il CUP 9289, la società "Futura Energia S.r.l.", con sede legale in Napoli alla via F. Giordani n. 42 – partita IVA 09700591218, ha formulato istanza per il rilascio del provvedimento di VIA nell'ambito del Provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art.27bis D.lgs.152/2006 e ss.mm.ii. relativamente al progetto "Impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare denominato 'Vairano', di potenza complessiva pari a 9,88 MWp ubicato nel comune di Vairano Patenora (CE) con opere di connessione nel Comune di Vairano Patenora (CE) e nel Comune di Presenzano (CE)

b) il proponente ha dichiarato in sede di istanza i titoli da acquisire nell'ambito del PAUR e quelli da acquisire successivamente all'emanazione del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale. In particolare, richiede di acquisire successivamente l'Autorizzazione antisismica di cui all'art. 94 del

D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 e la sottoscrizione concessione attraversamento strade in gestione dei Comuni di Vairano Patenora, Presenzano, ANAS, Provincia di Caserta

c) l'iter del procedimento è dettagliatamente descritto nel Rapporto Finale della Conferenza di Servizi del 28/06/2023, che allegato (Allegato A) al presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;

d) con pec del 5 luglio 2023, successivamente alla chiusura dei lavori della Conferenza, la Futura Energia s.r.l. evidenzia un refuso nella descrizione del progetto riportata nel Rapporto Finale. Si prende atto di quanto rappresentato e si considera la descrizione del progetto così modificata:
"…*I vari attraversamenti saranno effettuati in T.O.C, mentre quelli relativi al Rio Pietrabianca, al canale nei pressi della SS85 e alle condotte gestite da Acqua Campania saranno effettuati con sovrappasso*…"
È sostituito da
"*I vari attraversamenti saranno effettuati in T.O.C, mentre quelli relativi al Rio Pietrabianca, al Metanodotto "Melizzano-Maenza" DN 1200 75 bar", al canale nei pressi della SS85 e alle condotte gestite da Acqua Campania saranno effettuati con sovrappasso*"

e) la documentazione amministrativa e tecnica relativa al procedimento è pubblicata e consultabile all'indirizzo internet:
http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/VIA_files_new/Progetti/prg_9289_prot_2022.151794_del_21-03-2022.viavi

DATO ATTO che

a) il procedimento si è svolto secondo le modalità dettate dall'art. 27 bis del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e ai sensi degli Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in regione Campania approvati con Deliberazione della Giunta Regionale n. 613 del 28 dicembre 2021;

b) il comma 7 dell'art. 27 bis del D. Lgs. n. 152/2006 dispone che "*La determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi costituisce il provvedimento autorizzatorio unico regionale e comprende, recandone l'indicazione esplicita, il provvedimento di VIA e i titoli* abilitativi rilasciati per la realizzazione e l'esercizio del progetto";

c) con nota n. 622998 del 15/12/2022 è stata indetta la Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 27-bis del D. Lgs. n. 152/2006 e dell'art. 14-ter della L. 241/1990;

d) in relazione al rilascio di provvedimenti abilitativi richiesti dal proponente e di competenza di dello Stato, la Prefettura di Caserta nota prot. n. 133911 del 28/10/2022 ha chiesto alla Soprintendenza Archeologia belle arti e paesaggio per le province di Caserta e Benevento di individuare il Responsabile Unico della Amministrazioni Statali;

e) la Soprintendenza Archeologia belle arti e paesaggio di Caserta nota prot. n 641 del 11/01/2023 ha individuato, quale Rappresentante Unico della Amministrazioni Statali, il dott. Simone Foresta;

RILEVATO che nel corso del procedimento e in sede di Conferenza di Servizi, come risultante dal relativo Rapporto Finale (allegato A):

a) ai sensi dell'art. 14 comma 7 della L. 241/90, sulla scorta della mancata partecipazione alla Conferenza di Servizi, sono stati acquisiti i seguenti pareri favorevoli senza condizioni:
   - Provincia di Caserta - Settore viabilità e strade

- Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale che ha espresso parere favorevole con prescrizioni con nota prot. n. 11300 del 22/04/2022 che il proponente in conferenza si è impegnato a rispettare
- Acqua Campania che ha espresso parere favorevole con prescrizioni con nota prot. n. 0681.23 del 27/03/2023 che il proponente in conferenza si è impegnato a rispettare
- SNAM Rete GAS che ha espresso parere favorevole con prescrizioni con nota prot. n. 106/CCASE del 21/04/2023 che il proponente in conferenza si è impegnato a rispettare

b) In conferenza di servizi sono stati acquisiti i seguenti pareri:
   - parere favorevole del Comune di Presenzano;
   - parere favorevole del Comune di Vairano Patenora
   - parere favorevole della UOD 500203 della Regione Campania
   - parere favorevole univoco e vincolante alla realizzazione ed all'esercizio dell'impianto in progetto espresso dal Rappresentante Unico delle Amministrazioni dello Stato, fermo restando l'obbligo per la Società proponente di dare attuazione a tutte le prescrizioni, condizioni e indicazioni contenute nei pronunciamenti resi dalla Amministrazioni dello Stato per gli aspetti di rispettiva competenza;
   - parere univoco e vincolante favorevole alla realizzazione e all'esercizio del progetto espresso dal Rappresentante Unico della Regione Campania, fermo restando l'obbligo per il proponente di dare attuazione a tutte le indicazioni, prescrizioni e condizioni contenute nei pronunciamenti resi dalle strutture regionali e dagli Enti strumentali della Regione Campania per gli aspetti di rispettiva competenza;
   - sulla base dei lavori della Conferenza e dei pareri acquisiti il Responsabile del Procedimento, per tutto quanto rappresentato nel Rapporto Finale, ha concluso con esito favorevole la Conferenza di Servizi in ordine al rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27-bis del D. Lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii. con le condizioni ambientali, le prescrizioni, le condizioni e gli obblighi espressi a mezzo dei pareri e dei provvedimenti richiamati nel Rapporto Finale;

DATO ATTO CHE

a) sono stati emanati:
   - il Decreto Dirigenziale n. 124 del 14/06/2023: Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale integrato con la Valutazione di Incidenza dello STAFF 501792 della Regione Campania
   - Decreto Dirigenziale n. 153 del 27/06/2023: Provvedimento della UOD 501805 della Regione Campania Genio Civile di Caserta
   - Decreto Dirigenziale n. 63 del 28/06/2023: Provvedimento di Autorizzazione Unica ai sensi del D.Lgs n. 387/2003 e ss.mm.ii. Art. 12 della UOD 500203 della Regione Campania
   - Nulla osta prot. n. 8423 del 28/06/2023 del Comune di Vairano Patenora
   - Nulla osta prot. 3605 del 28/06/2023 del Comune di Presenzano

b) gli ulteriori pareri richiesti dal proponente sono stati rilasciati nell'ambito dei lavori della Conferenza di Servizi e sono allegati al Rapporto Finale (allegato A);

c) nel Decreto Dirigenziale n. 63 del 28.5.2023 della U.O.D. 50.02.03 "Energia, Efficientamento energetico e risparmio energetico, Green economy e Bioeconomia" della Regione Campania è stata data evidenza al fatto che con prot. PR_NAUTG_Ingresso_0153665_20230512 è stata richiesta comunicazione antimafia relativa alla società proponente, tramite la Banca Dati Nazionale unica per la documentazione Antimafia (BDNA) e che in caso di riscontro positivo alla suddetta richiesta di comunicazione antimafia si procederà d'ufficio alla revoca del provvedimento, ai sensi dell'art. 67 co. 1 lett. f) del D. Lgs. n. 159/2011;

d) nel medesimo decreto si appone, ai sensi e per gli effetti degli artt. 9 e seguenti del D.P.R. n.

327/2001 e ss. mm. e ii., il vincolo preordinato all'esproprio sulle particelle catastali interessate dalla realizzazione del progetto e identificate nell' avviso di avvio del procedimento di cui alla nota prot. n. PG/2023/0090379 del 20/02/2023;

e) nel suddetto decreto è dichiarato che "l'impianto, le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dello stesso, autorizzate col presente decreto sono, ai sensi dell'art. 12 comma 1 del D.lgs. n. 387/2003, di pubblica utilità, indifferibili e urgenti";

f) il proponente con pec del 18.5.2023 ha trasmesso le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà dei professionisti sottoscrittori degli elaborati progettuali, redatte nelle forme di cui al D.P.R. n. 445/2000, attestanti il pagamento delle correlate spettanze da parte del committente, ai sensi dell'art. 3 della L.R. n. 59/2018;

RITENUTO di dover provvedere al rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D. Lgs. n.152/2006 e s.m.i. alla soc. Futura Energia S.r.l. per il progetto Impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare denominato 'Vairano', di potenza complessiva pari a 9,88 MWp ubicato nel comune di Vairano Patenora (CE) con opere di connessione nel Comune di Vairano Patenora (CE) e nel Comune di Presenzano (CE)

VISTI

- la L. n. 241/1990 e ss.mm.ii.;
- il D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 48/2018;
- la D.G.R.C. n. 613/2021;

alla stregua della conclusione della Conferenza di Servizi

DECRETA

1. di rilasciare ai sensi e per gli effetti dell'art. 27 bis del D. Lgs. n. 152/2006 in favore della società Futura Energia S.r.l., con sede legale in Napoli alla via F. Giordani n. 42 – partita IVA 09700591218, il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale per la realizzazione e l'esercizio del progetto "Impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare denominato 'Vairano', di potenza complessiva pari a 9,88 MWp ubicato nel comune di Vairano Patenora (CE) con opere di connessione nel Comune di Vairano Patenora (CE) e nel Comune di Presenzano (CE)" che ricomprende le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del medesimo progetto, acquisiti nell'ambito della Conferenza di servizi di cui al relativo Rapporto finale;

2. di allegare come parte integrante e sostanziale del presente provvedimento il Rapporto Finale della Conferenza di Servizi con allegati (Allegato A)

3. di disporre che la Società proponente è tenuta al rispetto di tutte le prescrizioni, condizioni e ulteriori indicazioni e specifiche riportate nei provvedimenti e nei pronunciamenti allegati al Rapporto Finale dei lavori della Conferenza di Servizi, con oneri a carico della stessa Società proponente sia per la loro attuazione che per le relative verifiche di ottemperanza;
di dare evidenza del fatto che tutta la documentazione tecnica ed amministrativa inerente al procedimento in argomento è pubblicata e consultabile all'indirizzo internet: **http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/VIA_files_new/Progetti/prg_9289_prot_2022.151794_del_21-03-2022.viavi**

4. di specificare che il presente Provvedimento Autorizzatorio Unico regionale è revocabile nel caso pervenga comunicazione antimafia interdittiva ai sensi dell'art. 88 del D. Lgs. n.159/2011;

5. di dare evidenza, altresì, che:
   - ai sensi del comma 9 dell'art. 27 bis del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. le condizioni e le misure supplementari relative ai titoli abilitativi e pareri, autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati acquisiti nell'ambito della conferenza di servizi e compresi nel presente provvedimento sono rinnovate e riesaminate, controllate e sanzionate con le modalità previste dalle relative disposizioni di settore da parte dei soggetti/amministrazioni competenti per materia;
   - ai sensi del comma 4 dell'art. 14-quater della L. 241/1900 e ss.mm.ii. "*I termini di efficacia di tutti i pareri, autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati acquisiti nell'ambito della conferenza di servizi decorrono dalla data della comunicazione della determinazione motivata di conclusione della conferenza*";
   - la responsabilità e le conseguenze in ordine ad eventuali autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto e non richiesti dal proponente in sede di istanza di PAUR, ricade esclusivamente in capo allo stesso;

6. di stabilire che la Società proponente, antecedentemente alla realizzazione dell'impianto in progetto, dovrà acquisire
   - autorizzazione sismica ai sensi del D.P.R. n. 380/2001 e ss.mm.ii.;
   - la concessione all'attraversamento strade in gestione dei Comuni di Vairano Patenora, Presenzano, ANAS, Provincia di Caserta

7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul sito internet: **http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/VIA_files_new/Progetti/prg_9289_prot_2022.151794_del_21-03-2022.viavi**

8. di comunicare con PEC, ai fini della notifica, l'avvenuta pubblicazione del presente provvedimento all'indirizzo:
   http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/VIA_files_new/Progetti/prg_9289_prot_2022.151794_del_21-03-2022.viavi
   - alla società Futura Energia S.r.l.
   - a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento
   - al Gruppo Carabinieri Forestali competenti per territorio per le attività di sorveglianza ai sensi dell'art. 15 del DPR 357/1997;

9. di trasmettere il presente provvedimento alla competente U.O.D. 40.01.01 "Bollettino Ufficiale" per la relativa pubblicazione sul B.U.R.C. della Regione Campania.

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 giorni dalla pubblicazione dello stesso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania o, alternativamente, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notifica

Avv. Simona Brancaccio

Allegato A

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

DIREZIONE GENERALE PER IL CICLO INTEGRATO DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI,
VALUTAZIONI E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
STAFF 50.17.92 -TECNICO AMMINISTRATIVO – VALUTAZIONI AMBIENTALI

Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. n.152/2006 e s.m.i. e dell'art.14, comma 4, della L. 241/1990

Oggetto: **CUP 9289 –** Istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006

Progetto: Progetto di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare denominato 'Vairano', di potenza complessiva pari a 9,88 MWp ubicato nel comune di Vairano Patenora (CE) con opere di connessione nel Comune di Vairano Patenora (CE) e nel Comune di Presenzano (CE)

Proponente: FUTURA ENERGIA S.R.L.

Resoconto della quarta riunione di lavoro del 28.06.2023

Il giorno 28 giugno 2023, alle ore 12:10 in modalità videoconferenza, si svolge la quarta seduta della Conferenza di Servizi decisoria di cui all'art. 14 ter della L. 241/90 indetta con nota n. 622998 del 15/12/2022, allo scopo di acquisire in relazione all'intervento in oggetto i pareri, le intese, i concerti, i nulla osta o altri atti di assenso, comunque denominati necessari alla realizzazione dell'intervento stesso e all'esercizio delle attività previste.
Si rappresenta che la seduta di CdS potrà essere registrata in modalità audio – video per esigenze connesse alla verbalizzazione.

La quarta seduta è stata convocata con il seguente ordine del giorno:

1. discussioni eventuali osservazioni pervenute;
2. acquisizione titoli rilasciati dagli Enti
3. approvazione e sottoscrizione del Rapporto finale;
4. varie ed eventuali.

Sono presenti collegati in videoconferenza:

1) l'avv. Simona Brancaccio, Dirigente dello Staff Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali della Regione Campania, Rappresentante Unico della Regione Campania;
2) la dott.ssa Gemma D'Aniello, funzionario dello Staff Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali della Regione Campania, in qualità di Responsabile del Procedimento;
3) il dott. Fabio Cristiano, funzionario STAFF 501792, istruttore VIA integrata con VINCA
4) Ing. Lorenzo Gentile, funzionario UOD 500203 Energia, efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia
5) Arch. Friello, funzionario della Sovrintendenza archeologica, belle arti e paesaggio per le Province di Caserta e Benevento (prot. n.5031 del 10/03/2023)
6) Dott. Amedeo D'Antonio, Regione Campania UOD 50 07 20 Valorizzazione, tutela e tracciabilità del prodotto agricolo (delega nota prot. n. 124498 del 08/03/2023)
7) Dott. Massimo Di Stefano, Responsabile Ufficio tecnico, del comune di Presenzano
8) Ing. De Simone e ing. Rao per il Comune di Vairano Patenora (delega prot. 5362 del 21/04/2023)
9) Dott.ssa Giulia Verrengia, Asl Caserta (prot. n. 53619 del 27/02/2023)
10) Dott. Mario Palma, Ing. Fulvio Scia, dott.ssa Giulia Macchini, per la Società Futura Energia S.r.l.

fonte: http://burc.regione.campania.it

(delegati dall'Amministratore Unico della Società con pec del 13/06/2023)

11) Ing. Massimo Natalizio, Consorzio di Bonifica del Sannio Alifano (delegato con nota prot. n. 2122 del 20/04/2023)

Risultano assenti:

Il Dott. Simone Foresta, funzionario della Sovrintendenza archeologica, belle arti e paesaggio per le Province di Caserta e Benevento, in qualità di Rappresentante Unico dello Stato (nominato con nota prot. n. 641 del 11/01/2023)
ARPAC Dipartimento Provinciale di Caserta
UOD 500607 Gestione delle risorse naturali protette - Tutela e salvaguardia dell'habitat marino e costiero – Parchi e riserve naturali
UOD 50 07 24 Zootecnia e benessere Animale (Caserta)
UOD 50 07 18 Ambiente Foreste e Clima
ARPAC Direzione Generale
UOD 50 09 01 Pianificazione paesaggistica – Funzioni in Materia di paesaggio, Urbanistica, Antiabusivismo
UOD 50 17 03 - Impianti e reti del ciclo integrato delle acque di rilevanza regionale
UOD 50 18 05 Genio Civile di Caserta

ENAC Ente Nazionale per l'Aviazione Civile
Ministero delle imprese e del made in Italy Direzione generale per i servizi di comunicazione elettronica, di radiodiffusione e postali (ex Ministero dello Sviluppo Economico)
Aeronautica Militare Comando Scuole dell'A.M./3^ Regione Aerea
AOO Comando Forze Operative Sud
Comando in capo del Dipartimento Marittimo dello Jonio e del Canale d'Otranto
Ministero per i Beni Culturali e Paesaggistici - Segretariato Regionale per i Beni Culturali
Comando Provinciale dei VV.F

Parco regionale del Matese
Distretto Idrografico dell'Appennino meridionale
Provincia di Caserta - Settore viabilità e strade
ANAS S.p.A. - Area Compartimentale Campania
Enel distribuzione S.p.A.
Regione Molise Dipartimento II Servizio Tutela e Valutazioni Ambientali
Acqua Campania
SNAM Rete GAS

Alla luce delle disposizioni dell'art. 6-bis della Legge n.241/1990 e s.m.i., la dott.ssa Gemma D'Aniello responsabile del procedimento ribadisce l'insussistenza di situazioni di conflitto di interessi che la riguardino in relazione al procedimento in argomento. Analoga dichiarazione è resa da tutti i partecipanti alla seduta della CdS.

La dott.ssa D'Aniello dà atto del fatto che, entro il termine comunicato ai soggetti coinvolti nel procedimento con nota prot. reg n. 276500 del 29.05.2023 dello STAFF *"Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali"*, in ossequio a quanto concordato dai partecipanti alla riunione di Conferenza di Servizi tenutasi in data 24/05/2023, non è pervenuta agli atti del medesimo STAFF alcuna comunicazione scritta di richiesta di modifica o integrazione del verbale di detta riunione e che pertanto, il verbale della terza riunione si intende letto confermato e approvato da tutti i partecipanti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

In relazione al primo punto all'ordine del giorno, la dott.ssa D'Aniello dà atto del fatto che la società Futura Energia s.r.l. non ha formulato, entro i 10 giorni previsti, osservazioni ai pareri relativi alla realizzazione ed entrata in esercizio del progetto in argomento.

Nel ricordare che:

- la conferenza di servizi costituisce un modulo procedimentale di accelerazione e coordinamento di casi complessi, ma non un organo collegiale, vale a dire decidente in luogo delle amministrazioni convocate; pertanto, tale modalità di svolgimento dell'azione amministrativa presuppone e conserva integri i poteri e le competenze delle amministrazioni partecipanti, alle quali restano imputati gli atti e le volontà espresse nel corso della conferenza;
- restano ferme le responsabilità delle singole amministrazioni, nonché quelle dei singoli dipendenti nei confronti delle amministrazioni, per l'assenso reso in Conferenza, ancorché acquisito in applicazione delle disposizioni di cui all'art. 14ter, comma 7 della L. 241/1990
- la presente Conferenza è indetta ai sensi della D.G.R. 613/2021 che ha approvato l'adeguamento degli indirizzi regionali in materia di Valutazione di Impatto Ambientale di cui alla parte seconda del D.lgs. 152/2006 alle recenti disposizioni in materia di semplificazione e accelerazione delle procedure amministrative. In particolare, il paragrafo 7.2.4.4 "Indicazioni per lo svolgimento della Conferenza di Servizi" dei sopracitati Indirizzi Regionali, tra l'altro, prevede:
  I "titoli" (autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nullaosta e assensi comunque denominati necessari ai fini della realizzazione e dell'esercizio dell'opera o intervento) devono essere rilasciati in Conferenza e sono costituiti dalle determinazioni dei soggetti a tanto competenti. Tali "titoli" dovranno contenere, le prescrizioni e le condizioni specifiche per il progetto, tutte le condizioni e le specifiche generali previste dalle norme di settore, compresi gli eventuali termini temporali della durata dell'efficacia del "titolo" a cui fa riferimento la determinazione, ove necessarie. Pertanto, sulla scorta delle indicazioni fornite per lo svolgimento della Conferenza di Servizi:
  nella penultima seduta gli Enti, le Amministrazioni e i Rappresentanti Unici esprimeranno le determinazioni rispetto al "titoli" di propria competenza, complete di eventuali prescrizioni e condizioni specifiche per il progetto, ai fini della conclusione provvisoria della Conferenza e della predisposizione della bozza di Rapporto finale; i soggetti competenti ai "titoli" per i quali ricorrono le condizioni di cui al comma 7-bis dell'art. 27-bis del Dlgs 152/2006 indicheranno in conferenza le condizioni da verificare, secondo un cronoprogramma stabilito nella conferenza stessa ove pertinente, per il rilascio del titolo definitivo successivamente al PAUR;
  nell'ultima seduta gli Enti, le Amministrazioni e i Rappresentanti Unici pongono agli atti i "titoli" rilasciati di propria competenza, completi, oltre che delle prescrizioni e condizioni specifiche per il progetto, di tutte le condizioni e le specifiche generali, compresi gli eventuali termini temporali della durata dell'efficacia del "titolo" a cui fa riferimento la determinazione, previste dalle norme di settore ai fini della conclusione definitiva della Conferenza e della predisposizione del Rapporto finale. I soggetti competenti al rilascio dei "titoli" per i quali ricorrono le condizioni di cui al comma 7-bis dell'art. 27-bis del Dlgs 152/2006 confermeranno in conferenza le condizioni da verificare, secondo un cronoprogramma stabilito nella conferenza stessa ove pertinente, per il rilascio del titolo definitivo successivamente al PAUR.

Il Responsabile del Procedimento passa a trattare il secondo punto all'ordine del giorno "acquisizione titoli rilasciati dagli Enti" richiamando i pronunciamenti pervenuti a seguito della terza seduta della Conferenza di Servizi.

- Decreto Dirigenziale n. 124 del 14/06/2023: Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale integrato con la Valutazione di Incidenza dello STAFF 501792 della Regione Campania (Allegato 19)
- Decreto Dirigenziale n. 153 del 27/06/2023: Provvedimento della UOD 501805 della Regione Campania Genio Civile di Caserta (Allegato 20)
- Decreto Dirigenziale n. 63 del 28/06/2023: Provvedimento di Autorizzazione Unica ai sensi del D.Lgs n. 387/2003 e ss.mm.ii. Art. 12 della UOD 500203 della Regione Campania (Allegato 21)
- Nulla osta prot. n. 8423 del 28/06/2023 del Comune di Vairano Patenora (Allegato 22)
- Nulla osta prot. 3605 del 28/06/2023 del Comune di Presenzano (Allegato 23)

fonte: http://burc.regione.campania.it

La dott.ssa D'Aniello in ordine ai pareri ed alle determinazioni già acquisite agli atti della Conferenza di Servizi e sopra riportate chiede ai partecipanti se confermano i pareri e le determinazioni già espresse.

I partecipanti confermano, ciascuno per le proprie competenze, i pareri già espressi nella seduta del 24/05/2023 e danno atto dei provvedimenti trasmessi.

Si evidenzia che il RUAS, assente alla presente riunione, aveva espresso parere favorevole nella seduta del 24/05/2023 tenendo conto di tutti i pareri degli Enti statali pervenuti per iscritto e dei pareri confermati nella riunione odierna.
Con mail trasmessa all'indirizzo istituzionale della Responsabile del Procedimento ribadisce il seguente parere univoco e vincolante delle Amministrazioni periferiche dello Stato:
"parere favorevole fermo restando l'obbligo per la Società proponente di dare attuazione a tutte le condizioni e le indicazioni contenute nei pronunciamenti resi dalle Amministrazioni dello Stato per gli aspetti di rispettiva competenza alla realizzazione ed esercizio un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare denominato 'Vairano', di potenza complessiva pari a 9,88 MWp ubicato nel comune di Vairano Patenora (CE) con opere di connessione nel Comune di Vairano Patenora (CE) e nel Comune di Presenzano (CE)"

Il Responsabile del Procedimento, visti i pareri ed i provvedimenti resi dai soggetti partecipanti alla presente Conferenza, visti gli assensi senza condizioni acquisiti ai sensi dell'art. 14ter co. 7 della L. 241/1990, conferma la conclusione con esito favorevole della Conferenza di Servizi in ordine al rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. per il progetto di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare denominato 'Vairano', di potenza complessiva pari a 9,88 MWp ubicato nel comune di Vairano Patenora (CE) con opere di connessione nel Comune di Vairano Patenora (CE) e nel Comune di Presenzano (CE) – proponente Futura Energia s.r.l. con tutte le condizioni, gli obblighi, le prescrizioni e le raccomandazioni espressi a mezzo dei pareri e dei provvedimenti esposti.

Il Responsabile del Provvedimento dà lettura del Rapporto Finale di seguito riportato, che viene condiviso in tutte le sue parti dai partecipanti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

RAPPORTO FINALE

della Conferenza di Servizi indetta ai sensi dell'art.27-bis del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. e dell'art.14, comma 4, della Legge n.241/1990 e ss.mm.ii. in relazione all'istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 per il Progetto di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare denominato 'Vairano', di potenza complessiva pari a 9,88 MWp ubicato nel comune di Vairano Patenora (CE) con opere di connessione nel Comune di Vairano Patenora (CE) e nel Comune di Presenzano (CE)

SINTESI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

L'impianto fotovoltaico "Vairano" è sito nel Comune di Vairano Patenora (CE), in località Masseria Rullano ed avrà una potenza nominale pari a 9,88 MWp.
Il progetto prevede che la superficie complessiva occupata sarà pari a circa 15 ha. L'impianto sarà raggiungibile dal centro comunale di Vairano Patenora e di Presenzano attraverso la viabilità comunale, la SP26 e la SS85 e sorgerà in un'area con destinazione urbanistica "Zona E1-Agricola produttiva".
Allo stato di progetto l'impianto è suddiviso in due sottocampi, Vairano-Sud 3,56 MWp (3562 kWac) e Vairano-Nord 6,32 MWp (6000 kWac) che saranno connessi in Media Tensione (MT), come da richiesta alla E-Distribuzione Spa; il primo tramite realizzazione di una nuova cabina di consegna collegata tramite elettrodotto interrato di circa 1.500 m alla linea MT Presenzano ed il secondo tramite elettrodotto interrato di circa 9.000 m alla rete elettrica preesistente tramite la CP di Marzanello.
In particolare, il Cavidotto MT interrato – Vairano Sud (in blu) insisterà su strada vicinale Filettola e strada vicinale Pratole per poi collegarsi alla linea MT di Presenzano. Inoltre, interesserà l'attraversamento di due canali e di varie condotte consortili. Tali attraversamenti verranno effettuati tramite T.O.C. La lunghezza totale dell'elettrodotto interrato in MT sarà circa 1.500 m. Il Cavidotto MT interrato – Vairano Nord insisterà su strada su Via Bonifica, contrada Fontanelle, Via Ponte, SP96, SS85, SS6 e Via S. Martino per poi collegarsi alla CP di Marzanello. Inoltre, interesserà l'attraversamento:
− Canale nei pressi di Via di Bonifica;
− Rio del Cattivo Tempo;
− Condotte idriche Acqua Campania;
− Metanodotto "Melizzano-Maenza" DN 1200 75 bar";
− Rio Cerrito nei pressi della SP96;
− Canale nei pressi la SS85;
− Rio Pietrabianca nei pressi della SS85;
− Condotte consortili.
I vari attraversamenti saranno effettuati in T.O.C, mentre quelli relativi al Rio Pietrabianca, al canale nei pressi della SS85 e alle condotte gestite da Acqua Campania saranno effettuati con sovrappasso. La lunghezza dell'elettrodotto interrato in MT sarà circa 9.000 m.
L'intervento è stato progettato e configurato sulla base dei moduli fotovoltaici da 500 Wp cristallini bifacciali posizionati su tracker mono assiali orientati asse Nord-Sud con sistema intelligente di rotazione al sole, che utilizzano tecnologie di back-tracking, finalizzato alla massimizzazione della efficienza ed alla riduzione dell'utilizzo del suolo.
Per il supporto dei moduli, saranno realizzate strutture con inseguitori solari mono assiali, in acciaio zincato a caldo ed ancorate al terreno tramite infissione diretta ad una profondità idonea a sostenere l'azione del vento/neve. Non saranno utilizzate fondazioni in cemento armato.

ITER DEL PROCEDIMENTO

- Con nota acquisita al prot. regionale n. 151794 del 21/03/2022 è stata presentata istanza di PAUR per il "*Progetto di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare denominato 'Vairano', di potenza complessiva pari a 9,88 MWp ubicato nel comune di Vairano Patenora (CE) con opere di*

fonte: http://burc.regione.campania.it

connessione nel Comune di Vairano Patenora (CE) e nel Comune di Presenzano (CE) – Proponente Futura Energia s.r.l.

- Con nota prot. reg. n. 157725 del 23/03/2022, trasmessa a mezzo pec in pari data a tutti gli enti in indirizzo, è stata comunicata l'avvenuta pubblicazione della documentazione inerente all'istanza in epigrafe sulle pagine web dedicate alla VIA-VI-VAS, indicando in 20 giorni dalla data di trasmissione della citata nota il termine entro cui verificare l'adeguatezza e la completezza della documentazione pubblicata e far pervenire allo scrivente Ufficio le proprie eventuali richieste di perfezionamento della documentazione.
- Con nota prot. n. 333 del 25 marzo 2022 la SNAM Rete GAS trasmette richiesta di integrazioni
- A mezzo pec del 29/03/2022 è pervenuta la nota prot. 12021 del 29/03/2022 della Marina Militare Comando Marittimo Sud – Taranto recante nulla osta alla realizzazione del progetto in esame;
- Con nota prot. n. 6418 del 30/03/2022 l'Ente Idrico Campano comunica che non si evincono scarichi in "pubblica fognatura" e pertanto la ditta non è assoggettata all'autorizzazione agli scarichi di acque reflue in pubblica fognatura di cui al capo II del titolo IV della sezione II delta Parte Terza del D.Lgs. n. 152/2006 da parte dell'EIC
- Con nota prot. n. 171184 del 30/03/2022 la UOD 501718 trasmette dichiarazione di assenza di usi civici nei terreni interessati dall'impianto e dalle opere connesse nel Comune di Vairano Patenora
- Con nota prot. n.20203 del 05/04/2022 è stato trasmesso a mezzo pec il parere tecnico favorevole con condizioni n. 19/AN/22 dell'ARPAC sul Piano delle Terre e Rocce da Scavo
- Entro il suddetto termine sono pervenute allo scrivente Ufficio le richieste di perfezionamento ai sensi dell'art. 27 bis comma 3 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. di seguito elencate:

- nota della UOD 50 07 20 prot. reg. n. 187722 del 06/04/2022;
- nota dell'ENAC prot. n. 39904 del 01/04/2022;
- nota della UOD 50 02 03 prot. n. 190504 del 07/04/2022.
-richieste dello STAFF 501792 in relazione alla VIA

- Con nota prot. n. 207596 del 19/04/2022 lo STAFF 501792 della Regione Campania ha trasmesso le integrazioni soprarichiamate
- In data 16/05/2022 il proponente ha provveduto a consegnare i perfezionamenti documentali richiesti, acquisiti al prot. reg. 255240 del 16/05/2022
- Con nota prot. n. 232406 del 11/04/2022 l'ANAS comunica che risulta esserci un'interferenza fra i lavori in oggetto con la Strada Provinciale n. 96 come da "TDU03 - INQUADRAMENTO SU ORTOFOTO", non di propria competenza, e pertanto non è tenuta a rilasciare alcun parere in merito al progetto
- Con nota prot. n. 1407 dell'11/04/2022 il Consorzio di Bonifica del Sannio Alifano trasmette richiesta di integrazioni
- Con nota prot. n. 19543 del 21/04/2022 il Comando scuole Aeronautica Militare esprime parere favorevole
- Con nota prot. n. 157725 del 23/03/2022 l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale esprime parere favorevole con prescrizione
- Con nota prot. n. 237998 del 05/05/2022 la UOD 501805 Genio Civile di Caserta trasmette richiesta di integrazioni
- Con nota prot. n. 65555 del 09/05/2022 il Comando Forze Operative sud chiede ai comandi preposti di esprimere parere in merito al progetto
- Con nota prot. n. 68336 del 13/05/2022 il Comando Forze Operative sud rilascia il nulla osta alle opere in progetto e rammenta la necessità di procedere alle attività di bonifica da ordigni residuati bellici interrati
- Con nota prot. n. 6602 del 14/05/2022 il Comune di Vairano Patenora trasmette richiesta di integrazioni
- Con nota prot. n. 59916 del 17/05/2022 l'ENAC trasmette richiesta di integrazioni
- Con nota prot. n. 262626 del 19/05/2022 lo STAFF 501792 della Regione Campania richiede verifica dell'avvenuto perfezionamento documentale
- Con nota prot. n. 294712 del 07/06/2022 la UOD 500720 ha richiesto integrazioni nel merito tecnico
- Con nota prot.79979 del 30/06/2022 ENAC ribadisce la richiesta di integrazioni
- Con nota prot. n. 459961 del 21/09/2022 lo STAFF 501792 della Regione Campania comunica l'avvio del procedimento
- Con nota prot. n. 130717 del 22/09/2022 il Ministero dello Sviluppo Economico – Ispettorato Territoriale della Campania trasmette richiesta di integrazioni

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Con nota prot. n. 473527 del 28/09/2022 la UOD 501805 Genio Civile di Caserta trasmette richiesta di integrazioni
- Con nota prot. n. 688143 del 06/10/2022 l'ANAS comunica che conferma quanto già comunicato con la nota Anas prot.CDG-232406 del 11/04/22
- Con nota prot. n. 520300 del 24/10/2022 lo STAFF 501792 della Regione Campania comunica la data di scadenza dei termini per la richiesta di integrazioni e richiede alla Prefettura di Caserta la nomina del RUAS
- Con nota prot. n. 133911 del 28/10/2022 la Prefettura di Caserta richiede alla Soprintendenza Beni Archeologici, Belle Arti e Paesaggio di individuare un rappresentante per lo svolgimento dei compiti di Rappresentante Unico delle Amministrazioni Statali nel procedimento in oggetto
- Con pec del 3 novembre 2022 SNAM Rete Gas trasmette nuovamente la richiesta di integrazioni di cui alla nota prot. n. 333 del 25 marzo 2022
- Con nota prot. n. 761619 del 03/11/2022 l'ANAS comunica che conferma quanto già rappresentato nelle note precedenti
- Con nota prot. n. 561580 del 14/11/2022 lo STAFF 501792 della Regione Campania trasmette nota contenente le richieste di integrazioni degli Enti coinvolti nel procedimento
- Con nota prot. n. 2175/22 la Società Acqua Campania s.p.a. comunica la necessità di esprimere parere in merito alle interferenze con l'Acquedotto della Campania Occidentale
- Con nota prot. n. 827675 del 28/11/2022 l'ANAS conferma quanto già comunicato con la nota prot. n. 761619 del 03/11/22
- Con nota acquisita al prot. regionale n. 619851 del 14/12/2022 la società FUTURA ENERGIA S.r.l., ha trasmesso la documentazione predisposta in riscontro alla richiesta di integrazioni formulata con nota prot. n. 561580 del 14/11/2022.
- Con nota prot. n. 622998 del 15/12/2022 lo STAFF 501792 della Regione Campania trasmette avviso di pubblicazione di 15 gg della documentazione integrativa e convocazione della prima seduta di Conferenza per il 21/02/2023.
- A seguito della II pubblicazione non sono pervenute osservazioni
- Con nota prot. n. 158591 del 16/12/2022 la prefettura di Caserta sollecita la Soprintendenza Beni archeologici, belle arti e paesaggio delle Province di Caserta e Benevento ad individuare il rappresentante Unico delle Amministrazioni Statali, facendo seguito alla nota di richiesta n. 133911 del 28/10/2022
- Con nota prot. n. 57442 del 20/12/2022 l'ENAC trasmette comunicazione in cui ribadisce le modalità per ottenere il parere di competenza
- Con nota prot. n. 215 del 04/01/2023 la Sovrintendenza Beni archeologici, belle arti e paesaggio delle Province di Caserta e Benevento chiede integrazioni
- Con nota prot. n 641 del 11/01/2023 la Sovrintendenza archeologica, belle arti e paesaggio per le Province di Caserta e Benevento nomina come RUAS il Dott. Simone Foresta
- Con nota prot. 16324 del 12/01/20232 lo STAFF 501792 della Regione Campania trasmette nuovamente il link alla documentazione integrativa come richiesto dalla SNAM.
- Con nota prot. n. 26672 del 18/01/2023 la UOD 50 07 20 comunica che sussistono gli elementi per l'avvio del procedimento di valutazione di idoneità pedologica dei suoli dell'area oggetto di intervento.
- Con nota prot. n. 7311 del 17/01/2023 la Prefettura di Caserta comunica che la Sovrintendenza archeologica, belle arti e paesaggio per le Province di Caserta e Benevento ha nominato come RUAS il dott. Simone Foresta;
- Con nota prot. n. 830 del 26/01/2023 il Consorzio Generale di Bonifica del Bacino Inferiore del Volturno comunica di non essere territorialmente competente e di essere rimosso dai destinatari delle future comunicazioni.
- Con nota prot. n. 26672 del 18/01/2023 la UOD 50 07 20 comunica che sussistono gli elementi per l'avvio del procedimento di valutazione di idoneità pedologica dell'area oggetto di intervento
- Con nota prot. 74334 del 01/02/2023 l'ANAS comunica che ribadisce i contenuti della propria nota prot. 827675 del 28/11/22
- Con nota prot. n. 13707 del 02/02/2023 l'ENAC comunica le modalità per l'acquisizione del proprio parere chiarendo che in sede di Conferenza di Servizi deve essere presentato o il parere-nulla osta emesso da questa Direzione per iscritto facente riferimento alla pratica "MWEB" relativa all'impianto proposto; o, in alternativa se ne ricorrono i presupposti la asseverazione trasmessa all'ENAC

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Con nota prot. n. 90509 del 20/02/2023 lo STAFF 501792 della Regione Campania ha comunicato lo spostamento della riunione del 21/02/2023 al 10/03/2023 per motivi organizzativi.
- Con nota prot. n. 53619 del 27/02/2023 l'ASL Caserta individua la dott.ssa Giulia Verrengia come Responsabile del Procedimento in esame per le competenze dell'Ente
- Con nota prot. n. 230/22 l'ANAS conferma quanto già comunicato con la nota prot.74334 del 01/02/23.
- Con nota prot. n. 7274 del 1° marzo 2023 la Marina Militare Comando Interregionale Marittimo Sud confermano le determinazioni favorevoli già espresse.
- Con nota 162674 del 03/03/2023 l'ANAS conferma quanto già comunicato con la nota Anas prot.74334 del 01/02/23
- Con nota prot. n. 127061 del 09/03/2023 il Genio Civile di Caserta – UOD 501805 comunica di non poter partecipare alla CdS del 10/03/2023 e trasmette chiarimenti per la ditta
- con nota prot. reg. n. 134986 del 13/03/2023 dello STAFF "Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali", viene comunicata la pubblicazione del verbale della prima seduta e convocata la seconda seduta per il 21/04/2023
- Con nota prot. n. 1500 del 16/03/2023 il Comune di Presenzano trasmette osservazioni all'avvio del procedimento espropriativo
- Con pec del 21/03/2023 la UOD 500203 trasmette osservazioni del sig. Bartolomeo Cantelmo al fine di consentire al proponente di effettuare proprie controdeduzioni
- Con pec del 21/03/2023 la UOD 500203 trasmette osservazioni della Edison s.p.a. al fine di consentire al proponente di effettuare proprie controdeduzioni
- Con pec del 23/03/2023 l'ing. Rossetti trasmette osservazioni al procedimento
- Con nota prot. n. 0681.23 del 27/03/2023 Acqua Campania esprime parere favorevole per quanto di competenza
- Con nota acquisita al prot. regionale n. 188825 del 07/04/2023 la Società Futura Energia trasmette i chiarimenti richiesti nella I seduta di CdS.
- Con nota prot. 106/CCASE de l21/04/2023 trasmessa a mezzo pec in pari data la SNAM Rete GAS esprime parere favorevole con prescrizioni in relazione alle interferenze con proprio metanodotto
- Con nota prot. n. 211578 del 21/04/2023 il Genio Civile di Benevento trasmette richiesta di chiarimenti
- In data 21/04/2023 si è tenuta la seconda seduta di Conferenza di Servizi
- Con nota prot. n. 314830 del 27/04/2023l'ANAS conferma quanto già comunicato con la nota Anas prot. n. 74334 del 01/02/23.
- Con pec del 20/04/2023 la Società trasmette il riscontro alle osservazioni formulate dal Dr. Bartolomeo Cantelmo
- Con nota prot. n. 238229 del 09/05/2023 lo STAFF 501792 Valutazioni Ambientali comunica che il verbale del 21/04/2023 è pubblicato e convoca la prossima seduta di CdS per il 24/05/2023
- Con pec del 09/05/2023 la Società Futura Energia s.r.l. trasmette documentazione al Ministero delle Imprese e del Made in Italy per l'espressione del parere di competenza.
- Con nota acquisita al prot. n. 241470 del 10/05/2023 la Futura Energia s.r.l. trasmette i chiarimenti richiesti nella seduta di CdS del 21/04/2023
- In data 24/05/2023 si è tenuta la terza seduta di Conferenza dei Servizi
- Con nota prot. n. 128524 del 24/05/2023 l'ASL trasmette parere favorevole preventivo
- Con nota prot. 10910 del 25/05/2023 la Sovrintendenza archeologica, belle arti e paesaggio per le Province di Caserta e Benevento trasmette proprio parere
- Con pec del 23/05/2023 la Società Futura Energia trasmette dichiarazione del professionista estensore dello Studio di Impatto Ambientale
- Con nota prot. n. 276500 del 29/05/2023 lo STAFF 501792 della Regione Campania trasmette comunicazione della pubblicazione del verbale della III seduta e convocazione della IV seduta
- Con pec del 01/06/2023 la Società Futura Energia trasmette comunicazione di non essere soggetta ai controlli di prevenzioni incendi, la certificazione pagamento oneri Genio Civile nonché la dichiarazione dei professionisti in merito ai ricevuti pagamenti del compenso delle attività svolte
- Con nota prot. n. 107901 del 29/05/2023 il Ministero delle Imprese e del Made in Italy trasmette nulla osta di competenza
- Con pec del 30/06/2023 la UOD 500203 trasmette Decreto Dirigenziale n. 63 del 28/06/2023

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Con nota prot. n. 8423 del 28/06/2023 il Comune di Vairano Patenora rilascia nulla osta alla realizzazione dell'impianto de quo.
- Con pec del 30/06/2023 il Comune di Presenzano trasmette nulla osta alla realizzazione dell'impianto de quo.

ELENCO DEI TITOLI ABILITATIVI RICHIESTI DAL PROPONENTE COSI' COME CONFERMATI, INTEGRATI O MODIFICATI NEL CORSO DELLA PROCEDURA

Autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari per la realizzazione e l'esercizio dell'opera o dell'impianto	**Autorità competente**
VIA con VI	STAFF 501792 Valutazioni Ambientali della Regione Campania
Sentito ex art.5 comma 7 del DPR 357/1997	UOD 500607 – Gestione delle risorse naturali protette - Tutela e salvaguardia dell'habitat marino e costiero – Parchi e riserve naturali
Autorizzazione Unica art. 12 D.Lgs 387/2003	Regione Campania - Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività produttive - 50 02 03 - UOD Energia, efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia
Valutazione di idoneità pedologica dei suoli	Regione Campania - UOD 50 07 20
Parere Piano di Utilizzo Terre e Rocce da scavo DPR 120/2017	ARPA Campania Dipartimento Provinciale Caserta
Parere circa la compatibilità elettromagnetica	ARPAC Dip. Prov.le di Caserta
Autorizzazione impianti elettrici D.Lgs 259 del 2003 e TU 1775/33	UOD 501805 Genio Civile Caserta Regione Campania
Verifica assenze di colture viticole DOC e DOCG	DG 07 501724 – UOD Zootecnia e Benessere Animale
Parere per interferenze con Acquedotto della Campania Occidentale	UOD 501703 Regione Campania Acqua Campania
Nulla Osta a costruire Parte I, titolo II, capo II del Dpr n.380/01 smi e articolo 1 della Lr n.19/01 smi	Comune di Vairano Patenora Comune di Presenzano
Conformità ai Piani di Bacino	ADB Distrettuale dell'Appennino Meridionale
Autorizzazione ai sensi del RD 368/1904 nel caso l'intervento preveda attraversamenti di canali di bonifica di competenza del Consorzio	Consorzio di Bonifica del Sannio Alifano
Nulla Osta in merito agli attraversamenti	SNAM
Nulla osta ai sensi dell'art. 113 del D.Lgs 259/2003 e TU 1775/33	Ministero delle imprese e del made in Italy Direzione generale per i servizi di comunicazione elettronica, di radiodiffusione e postali (ex Ministero dello Sviluppo Economico Ispettorato Territoriale della Campania Interferenze Elettriche)
Nulla osta preventivo all'attraversamento, all'uso delle strade di competenza e alla verifica delle fasce di rispetto ai sensi del D.Lgs 285/92 ove previsto La concessione all'uso delle strade sarà	Comune di Vairano Patenora Comune di Presenzano

fonte: http://burc.regione.campania.it

sottoscritta in fase di progettazione esecutiva	
Nulla osta preventivo all'attraversamento, all'uso delle strade di competenza e alla verifica delle fasce di rispetto ai sensi del D.Lgs 285/92 ove previsto La concessione all'uso delle strade sarà sottoscritta in fase di progettazione esecutiva	ANAS
Nulla osta preventivo all'attraversamento, all'uso delle strade di competenza e alla verifica delle fasce di rispetto ai sensi del D.Lgs 285/92 ove previsto La concessione all'uso delle strade sarà sottoscritta in fase di progettazione esecutiva	Provincia di Caserta
Nulla Osta	Aeronautica Militare Comando Scuole dell'A.M./3 Regione Aerea
Nulla Osta ENAC/ENAV	ENAC
Nulla Osta	Esercito Italiano - Comando Forze Operative Sud
Nulla Osta	Marina Militare Comando Marittimo Sud – Taranto

Il proponente ha richiesto l'acquisizione dei titoli seguenti successivamente all'acquisizione del PAUR ai sensi dell'art. 27 bis comma 7 bis del Dlgs 152/2006

Autorizzazione sismica di cui all'art. 94 del Decreto del Presidente della Repubblica 380/2001	UOD 501805 Genio Civile di Caserta
Sottoscrizioni concessioni attraversamento strade	Comune di Vairano Patenora Comune di Presenzano ANAS Provincia di Caserta

ELENCO DEI PARERI RESI IN CONFERENZA DI SERVIZI DAGLI ENTI E DALLE AMMINISTRAZIONI PARTECIPANTI AI LAVORI IN RELAZIONE AGLI ASPETTI DI PROPRIA COMPETENZA CORRELATI AL RILASCIO DEL PROVVEDIMENTO DI COMPATIBILITA' AMBIENTALE E DEGLI ULTERIORI TITOLI ABILITATIVI RICHIESTI DAL PROPONENTE

PARERI E PROVVEDIMENTI FAVOREVOLI

- Con nota prot. n. 12021 del 29/03/2022 pervenuta a mezzo pec in pari data, la Marina Militare Comando Marittimo Sud – Taranto recante nulla osta alla realizzazione del progetto in esame (Allegato 1);
- Con nota prot. n. 68336 del 13/05/2022 il Comando Forze Operative sud rilascia il nulla osta alle opere in progetto e rammenta la necessità di procedere alle attività di bonifica da ordigni residuati bellici interrati (Allegato 2)
- Con nota prot. n.20203 del 05/04/2022 è stato trasmesso a mezzo pec il parere tecnico favorevole con condizioni n. 19/AN/22 dell'ARPAC sul Piano delle Terre e Rocce da Scavo (Allegato 3)
- Con nota prot. n. 19543 del 21/04/2022 il Comando scuole Aeronautica Militare esprime parere favorevole (Allegato 4)
- Con nota prot. n. 11300 del 22/04/2022 l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale esprime parere favorevole con prescrizione (Allegato 5)

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Con nota prot. 106/CCASE de l21/04/2023 trasmessa a mezzo pec in pari data la SNAM Rete GAS esprime parere favorevole con prescrizioni in relazione alle interferenze con proprio metanodotto (Allegato 6)
- Con nota prot. n. 0681.23 del 27/03/2023 Acqua Campania esprime parere favorevole per quanto di competenza (Allegato 7)
- Con nota prot. n. 260402 del 19/05/2023 la UOD 500607 Gestione delle risorse naturali protette - Tutela e salvaguardia dell'habitat marino e costiero – Parchi e riserve naturali esprime Sentito favorevole sull'intervento in esame (Allegato 8)
- Con nota prot. n. 259789 del 19/05/2023 la UOD 500724 della Regione Campania attesta l'assenza di impianti di vigneti nelle particelle interessate dall'impianto (Allegato 9)
- Con nota prot. n. 1000 del 19/05/2023 il Parco Regionale del Matese esprime sentito favorevole (Allegato 10)
- Con nota prot. n. 2777 del 23/05/2023 il Consorzio di Bonifica Sannio Alifano esprime parere preliminare favorevole con indicazioni per la fase esecutiva (Allegato 11)
- Con nota prot. n. 31383 del 11/05/2023 l'ARPAC Dipartimento di Caserta esprime parere favorevole di compatibilità elettromagnetica (Allegato 12)
- Con nota prot. n. 266902 del 24/05/2023 la UOD 50 18 05 Genio Civile di Caserta esprime parere favorevole fermo restando la regolarizzazione del contributo istruttorio (Allegato 13)
- Con nota prot. n. 171184 del 30/03/2022 la UOD 501718 trasmette dichiarazione di assenza di usi civici nei terreni interessati dall'impianto e dalle opere connesse nel Comune di Vairano Patenora (Allegato 15)
- Con nota prot. 10910 del 25/05/2023 la Sovrintendenza archeologica, belle arti e paesaggio per le Province di Caserta e Benevento trasmette proprio parere (Allegato 16)
- Con nota prot. n. 128524 del 24/05/2023 l'ASL trasmette parere favorevole preventivo (Allegato 17)
- Con nota prot. n. 107901 del 29/05/2023 il Ministero delle Imprese e del Made in Italy trasmette nulla osta di competenza (Allegato 18)
- Decreto Dirigenziale n. 124 del 14/06/2023: Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale integrato con la Valutazione di Incidenza dello STAFF 501792 della Regione Campania (Allegato 19)
- Decreto Dirigenziale n. 153 del 27/06/2023: Provvedimento della UOD 501805 della Regione Campania Genio Civile di Caserta (Allegato 20)
- Decreto Dirigenziale n. 63 del 28/06/2023: Provvedimento di Autorizzazione Unica ai sensi del D.Lgs n. 387/2003 e ss.mm.ii. Art. 12 della UOD 500203 della Regione Campania (Allegato 21)
- Nulla osta prot. n. 8423 del 28/06/2023 del Comune di Vairano Patenora (Allegato 22)
- Nulla osta prot. 3605 del 28/06/2023 del Comune di Presenzano (Allegato 23)

- Il Rappresentante Unico dello Stato, dott. Foresta formula nella seduta del 24/05/2023 (confermato con mail del 29/06/2023) il seguente parere univoco e vincolante in rappresentanza delle Amministrazioni periferiche dello Stato coinvolte nel procedimento:

  Visti i seguenti pronunciamenti favorevoli delle Amministrazioni dello Stato:

  1. Con nota prot. n. 12021 del 29/03/2022 pervenuta a mezzo pec in pari data, la Marina Militare Comando Marittimo Sud – Taranto recante nulla osta alla realizzazione del progetto in esame;
  2. Con nota prot. n. 68336 del 13/05/2022 il Comando Forze Operative sud rilascia il nulla osta alle opere in progetto e rammenta la necessità di procedere alle attività di bonifica da ordigni residuati bellici interrati
  3. Con nota prot. n. 19543 del 21/04/2022 il Comando scuole Aeronautica Militare esprime parere favorevole
  4. Parere favorevole della Sovrintendenza archeologica, belle arti e paesaggio per le Province di Caserta e Benevento espresso in sede di Conferenza di Servizi
  5. Parere favorevole acquisito per le vie brevi del Ministero delle imprese e del made in Italy Direzione generale per i servizi di comunicazione elettronica, di radiodiffusione e postali (ex Ministero dello Sviluppo Economico)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Considerato che con nota prot. n. 13707 del 02/02/2023 l'ENAC comunica le modalità per l'acquisizione del proprio parere chiarendo che in sede di Conferenza di Servizi deve essere presentato o il parere-nulla osta emesso da questa Direzione per iscritto facente riferimento alla pratica "MWEB" relativa all'impianto proposto; o, in alternativa se ne ricorrono i presupposti la asseverazione trasmessa all'ENAC e che con pec del 20 febbraio 2023 la Futura Energia trasmette all'ENAC asseverazione attestante l'esclusione dall'iter valutativo.

in qualità di Rappresentante Unico delle Amministrazioni Statali in Conferenza di Servizi esprime il seguente parere univoco e vincolante delle Amministrazioni periferiche dello Stato:

parere favorevole fermo restando l'obbligo per la Società proponente di dare attuazione a tutte le condizioni e per quanto possibile le indicazioni contenute nei pronunciamenti resi dalle Amministrazioni dello Stato per gli aspetti di rispettiva competenza alla realizzazione ed esercizio un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare denominato 'Vairano', di potenza complessiva pari a 9,88 MWp ubicato nel comune di Vairano Patenora (CE)con opere di connessione nel Comune di Vairano Patenora (CE) e nel Comune di Presenzano (CE)

- Il Rappresentante del Comune di Vairano Patenora esprime parere favorevole nella seduta del 24/05/2023 e nella seduta del 28/06/2023 dà atto del nulla osta prodotto;

- Il Rappresentante del Comune di Presenzano esprime parere favorevole nella seduta del 24/05/2023 e nella seduta del 28/06/2023 dà atto del nulla osta prodotto;

- L'Ing. Gentile per la UOD 500203 della Regione Campania, esprime parere favorevole nella seduta del 24/05/2023 e nella seduta del 28/06/2023 dà atto del provvedimento di AU trasmesso;

- Il Dirigente dello STAFF 501792 della Regione Campania, avv. Brancaccio, nella seduta del 28/06/2023 dà atto che è stato emanato il decreto dirigenziale di VIA integrata con la VINCA.

- Il Rappresentante Unico della Regione Campania, avv. Brancaccio, nei limiti delle proprie competenze, nelle sedute del 24/05/2023 e del 28/06/2023

  - Visto il parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza con condizioni ambientali
  - visto il parere favorevole espresso dalla UOD 500203 della Regione Campania
  - visto il parere favorevole espresso dalla UOD 50 07 20 Valorizzazione, tutela e tracciabilità del prodotto agricolo
  - visto il parere espresso dalla dott. Verrengia per le competenze dell'ASL

  preso atto dei pareri pervenuti mediante nota scritta dai seguenti soggetti

  - ARPAC Dip. Prov.le di Caserta che con nota prot. n.20203 del 05/04/2022 ha trasmesso a mezzo pec il parere tecnico favorevole con condizioni n. 19/AN/22 sul Piano delle Terre e Rocce da Scavo
  - UOD 501718 della Regione Campania che con nota prot. n. 171184 del 30/03/2022 dichiara di assenza di usi civici nei terreni interessati dall'impianto e dalle opere connesse nel Comune di Vairano Patenora (Allegato 15)
  - UOD 500724 della Regione Campania che nota prot. n. 259789 del 19/05/2023 attesta l'assenza di impianti di vigneti nelle particelle interessate dall'impianto
  - ARPAC Dipartimento di Caserta che esprime parere favorevole di compatibilità elettromagnetica con nota prot. n. 31383 del 11/05/2023
  - UOD 50 18 05 Genio Civile di Caserta che con nota prot. n. 266902 del 24/05/2023 esprime parere favorevole fermo restando la regolarizzazione del contributo istruttorio

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Decreto Dirigenziale n. 153 del 27/06/2023: Provvedimento della UOD 501805 della Regione Campania Genio Civile di Caserta

considerato che i seguenti uffici regionali risultano assenti, non hanno fornito contributi, non hanno espresso pareri negativi o hanno dichiarato la propria incompetenza sul procedimento in esame, ritiene che non vi siano motivi ostativi, per gli stessi, all'approvazione del progetto in esame:

ARPAC Direzione Generale
UOD 50 09 01 Pianificazione paesaggistica – Funzioni in Materia di paesaggio, Urbanistica, Antiabusivismo

rilascia parere univoco e vincolante favorevole alla realizzazione e all'esercizio del progetto di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare denominato 'Vairano', di potenza complessiva pari a 9,88 MWp ubicato nel comune di Vairano Patenora (CE) con opere di connessione nel Comune di Vairano Patenora (CE) e nel Comune di Presenzano (CE) - Proponente: FUTURA ENERGIA S.R.L. con le condizioni ambientali per la VIA integrata con la VI sopra riportate e con tutte le prescrizioni/condizioni,raccomandazioni, indicazioni enunciate dai soggetti rappresentati che hanno partecipato in conferenza e riportate nelle note trasmesse dagli stessi.

PARERI NON FAVOREVOLI
Non è stato reso alcun parere non favorevole in riferimento al procedimento in argomento e non risultano pareri non favorevoli agli atti del procedimento.

PARERI ACQUISITI AI SENSI DELL'ART. 14TER, C. 7 DELLA L. 241/90

- Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale
- Provincia di Caserta - Settore viabilità e strade
- Acqua Campania
- SNAM Rete GAS

Si rappresenta che in merito ai pareri di SNAM Rete GAS, Autorità di Bacino e Acqua Campania nella riunione del 24/05/2023 e confermandolo nella riunione del 28/06/2023, la società proponente si impegna a tenere conto delle indicazioni presenti nelle note pervenute per iscritto.

Si evidenzia che, per mero errore materiale, nella bozza di Rapporto Finale del 24/05/2023 erano stati riportati come pareri favorevoli acquisiti senza condizioni anche quelli della Regione Molise Dipartimento II Servizio Tutela e Valutazioni Ambientali e di Enel distribuzione S.p.A. La Regione Molise non doveva esprimere alcun parere come evidente dall'elenco pareri sopra riportato, come richiesto dal proponente e aggiornato in sede di Conferenza di Servizi. L'Ente regionale è stato destinatario di tutte le comunicazioni inerenti alla CdS solo in qualità di soggetto potenzialmente interessato ma non ha mai partecipato al procedimento.
Per quanto riguarda Enel il benestare al progetto di connessione è già presente nella documentazione allegata all'istanza.
Pertanto, il Rapporto Finale è stato corretto eliminando i due soggetti dalla presente sezione.

CONCLUSIONI
Il Responsabile del Procedimento, sulla base dei pronunciamenti sopra riportati resi dai soggetti coinvolti nel procedimento, preso atto che non sono stati espressi pareri non favorevoli, bensì esclusivamente pareri favorevoli, dai partecipanti in relazione alla realizzazione ed all'entrata in esercizio dell'impianto in progetto, fermo restando quanto previsto dall'art. 6, comma 1, lettera e) della Legge 241/1990 e s.m.i., conclude favorevolmente la Conferenza di Servizi per il Progetto di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare denominato 'Vairano', di potenza complessiva pari a 9,88 MWp ubicato nel comune di Vairano Patenora (CE) con opere di connessione nel Comune di Vairano Patenora (CE) e nel Comune di Presenzano (CE)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Responsabile del Procedimento informa i presenti che il Rapporto Finale verrà sottoposto alla firma dei presenti all'ultima seduta della Conferenza attraverso l'applicazione Adobe Acrobat Sign privo degli allegati, comunque elencati nello stesso, in virtù del vincolo tecnologico di 10 MB e 100 pagine imposto dall'applicazione. Inoltre, lo stesso sarà pubblicato sul sito tematico istituzionale al consueto link della procedura:
http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/VIA_files_new/Progetti/prg_9289_prot_2022.151794_del_21-03-2022.viavi

Si dà atto che non ci sono ulteriori richieste da porre a verbale, dichiarazioni né osservazioni. La presente riunione di conferenza di servizi si chiude alle ore 13:00.

ELENCO DEGLI ALLEGATI AL RAPPORTO FINALE
Allegato 1: nota prot. n. 12021 del 29/03/2022 della Marina Militare Comando Marittimo Sud – Taranto
Allegato 2: nota prot. n. 68336 del 13/05/2022 del Comando Forze Operative sud
Allegato 3: nota prot. n.20203 del 05/04/2022dell'ARPAC sul Piano delle Terre e Rocce da Scavo
Allegato 4: nota prot. n. 19543 del 21/04/2022 il Comando scuole Aeronautica Militare
Allegato 5: nota prot. n. 11300 del 22/04/2022 dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
Allegato 6: nota prot. 106/CCASE de l21/04/2023 della SNAM Rete GAS
Allegato 7: nota prot. n. 0681.23 del 27/03/2023 di Acqua Campania
Allegato 8: nota prot. n. 260402 del 19/05/2023 della UOD 500607 Gestione delle risorse naturali protette - Tutela e salvaguardia dell'habitat marino e costiero – Parchi e riserve naturali
Allegato 9: nota prot. n. 259789 del 19/05/2023 della UOD 500724 della Regione Campania
Allegato 10: nota prot. n. 1000 del 19/05/2023 del Parco Regionale del Matese
Allegato 11: nota prot. n. 2777 del 23/05/2023 del Consorzio di Bonifica Sannio Alifano
Allegato 12: nota prot. n. 31383 del 11/05/2023 dell'ARPAC Dipartimento di Caserta per la compatibilità elettromagnetica
Allegato 13: nota prot. n. 266902 del 24/05/2023 della UOD 50 18 05 Genio Civile di Caserta
Allegato 14: scheda istruttoria di VIA integrata con la Valutazione di Incidenza
Allegato 15: nota prot. n. 171184 del 30/03/2022 della UOD 501718 della Regione Campania in merito agli usi civici
Allegato 16: nota prot. n. 10910 del 25/05/2023 della Sovrintendenza archeologica, belle arti e paesaggio per le Province di Caserta e Benevento
Allegato 17: nota prot. n. 128524 del 24/05/2023 dell'ASL Caserta
Allegato 18: nota prot. n. 107901 del 29/05/2023 del Ministero delle Imprese e del Made in Italy
Allegato 19: Decreto Dirigenziale n. 124 del 14/06/2023 Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale integrato con la Valutazione di Incidenza
Allegato 20: Decreto Dirigenziale n. 153 del 27/06/2023 della UOD 501805 della Regione Campania Genio Civile di Caserta
Allegato 21: Decreto Dirigenziale n. 63 del 28/06/2023: Provvedimento di Autorizzazione Unica della UOD 500203 della Regione Campania
Allegato 22: Nulla osta prot. n. 8423 del 28/06/2023 del Comune di Vairano Patenora
Allegato 23: Nulla osta prot. n. 3605 del 28/06/2023 del Comune di Presenzano

Napoli, 28/06/2023

Il Rappresentante Unico della Regione Campania
Dirigente STAFF 501792
Avv. Simona Brancaccio

Simona Brancaccio
Simona Brancaccio (10/lug/2023 11:39 GMT+2)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Responsabile del Procedimento ex L. 241/90
Funzionario STAFF 501792 Regione Campania
Dott.ssa Gemma D'Aniello

Gemma D'Aniello
Gemma D'Aniello (04/lug/2023 13:09 GMT+2)

L'istruttore VIA integrata con VINCA
Funzionario STAFF 501792 Regione Campania
Dott. Fabio Cristiano

Fabio Cristiano
Fabio Cristiano (04/lug/2023 13:32 GMT+2)

Funzionario delegato UOD 500203 Energia,
efficientamento e risparmio energetico,
Green Economy e Bioeconomia Regione Campania
Ing. Lorenzo Gentile

Funzionario delegato Sovrintendenza archeologica,
belle arti e paesaggio
per le Province di Caserta e Benevento
Arch. Friello

Antonio Friello (08/lug/2023 10:51 GMT+2)

Funzionario delegato UOD 50 07 20
Valorizzazione, tutela e tracciabilità
del prodotto agricolo Regione Campania
Dott. Amedeo D'Antonio,

Responsabile Ufficio tecnico
del comune di Presenzano
Dott. Massimo Di Stefano

Massimo Di Stefano (13/lug/2023 10:06 GMT+2)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Funzionario Comune di Vairano Patenora
Ing. De Simone

Angelo de Simone
Angelo de Simone (12/lug/2023 13:20 GMT+2)

Funzionario Comune di Vairano Patenora
ing. Rao

Giuseppe Rao
Giuseppe Rao (13/lug/2023 13:29 GMT+2)

Dirigente Asl Caserta
Dott.ssa Giulia Verrengia

Dr.ssa Giulia Verrengia
Dr.ssa Giulia Verrengia (05/lug/2023 09:14 GMT+2)

Consorzio di Bonifica del Sannio Alifano
Ing. Massimo Natalizio

Massimo Natalizio
Massimo Natalizio (07/lug/2023 13:12 GMT+2)

Società Futura Energia
Dott. Mario Palma

Mario Palma
Mario Palma (05/lug/2023 12:41 GMT+2)

fonte: http://burc.regione.campania.it

MARINA MILITARE
COMANDO MARITTIMO SUD - TARANTO
Ufficio Infrastrutture e Demanio – Sezione Demanio

Indirizzo Telegrafico: MARINA SUD
P.E.I: marina.sud@marina.difesa.it
P.E.C.: marina.sud@postacert.difesa.it

ALLEGATO 1

Protocollo **M_D MARSUD0012021** *data* **29/03/2022 18.32**

p. di c.: **Ass.te di Amm.ne GIUDETTI**
✆ ***73.22767 – 099.7753139***

Allegati nr.

All. **PRESIDENTE CO.MI.PA REGIONE CAMPANIA (PEC)**

e, per conoscenza: **MARISTAT 4°REPARTO INFRASTRUTTURE E LOGISTICA (PEC)**
REGIONE CAMPANIA STAFF VALUTAZIONI AMBIENTALI (PEC)

Argomento: **CUP 9289 - Progetto per la realizzazione di un impianto fotovoltaico denominato "VAIRANO" della potenza complessiva di 9,88 MWp da realizzare nel territorio del Comune di Vairano Patenora (CE) ed opere di connessione alla RTN che interesseranno anche il Comune di Presenzano (CE) – Proponente: Società "FUTURA ENERGIA Srl"**

Posizione: G.1-3/Q3 NA (98) (citare nella risposta)

Riferimenti:

a) foglio n°19743 in data 15/03/2013 dello Stato Maggiore Difesa;
b) foglio n°0024989 in data 28/03/2019 dello Stato Maggiore Marina;
c) nota n° 0157725 in data 23/03/2022 della Regione Campania.

1. Con la nota in riferimento c), la Regione Campania ha comunicato l'avvenuta pubblicazione, sul proprio sito *web* istituzionale, della documentazione afferente il progetto in argomento.
2. Questo Comando Marittimo, presa visione della documentazione progettuale, comunica che – per quanto di competenza ed in ordine ai soli interessi della Marina Militare – non si rilevano motivi ostativi alla realizzazione dell'impianto in argomento.

d'ordine
IL CAPO UFFICIO INFRASTRUTTURE E DEMANIO
C.V. Valter RUSSO

Documento firmato digitalmente

fonte: http://burc.regione.campania.it

M_D AEC60ED REG2022 0068336 13-05-2022

ALLEGATO 2

COMANDO FORZE OPERATIVE SUD

Caserma "Calò" Via Col. Lahalle, 55 – 80141 Napoli

Napoli
Allegati: 1 (uno)
Annessi: // (////)

PDC: Ten. Col. Michele VITIELLO 1564512
email: caufdemservmil@comfpsud.esercito.difesa.it

OGGETTO: **CUP 9289** - Istanza per il rilascio del provvedimento di VIA nell'ambito del Provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27bis D.lgs.152/2006 e ss.mm.ii. relativamente al "progetto di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare denominato 'Vairano', di potenza complessiva pari a 9,88 MWp ubicato nel comune di Vairano Patenora (CE) con opere di connessione nel Comune di Vairano Patenora (CE) e nel Comune di Presenzano (CE)" - Proponente - FUTURA ENERGIA S.r.l.. Rilascio parere.

A "ELENCO INDIRIZZI ALLEGATO"

^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^

Rif.:
a. let. PG/2022/0157725 datata 23 marzo 2022 della Giunta Regionale della Campania;
b. let. PG/2022/0207596 datata 19 aprile 2022 della Giunta Regionale della Campania;
c. let. prot. 0007828 datata 10 maggio 2022 del 10° Reparto Infrastrutture (non a tutti).

Seg:
a. let. prot. 0051673 datata 07 aprile 2022 (non a tutti);
b. let. prot. 0065555 datata 09 maggio 2022.

^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^

1. In merito a quanto comunicato da codesta Amministrazione con i documenti in riferimento "a" e "b.", si partecipa che questo Comando, con il documento a seguito in "b", ha chiesto ai Comandi preposti di fornire gli elementi di valutazione (emissione del parere, nulla osta o altro atto di assenso), sulla base delle precipue competenze.

2. Per quanto sopra, esaminata la documentazione pervenuta con i documenti a riferimento in "c" e a seguito in "a", con i quali si attesta la non incidenza della succitata realizzazione con immobili militari, poligoni di tiro e campi o strisce d'atterraggio di interesse di questa Amministrazione Militare, si rilascia il Nulla Osta per l'effettuazione dell'opera in oggetto.

3. Considerato che non è noto se la zona interessata ai lavori sia stata oggetto di bonifica sistematica, si evidenzia la possibile esistenza del rischio di presenza di ordigni residuati bellici interrati. Ai fini della valutazione di tutti i rischi per la salute e la sicurezza di cui all'art.15 del D.Lgs.81/08, si rappresenta che detto rischio è totalmente eliminabile con la bonifica da ordigni bellici, per l'esecuzione della quale dovrà essere presentata, a cura e spese

Digitally signed by MICHELE VITIELLO
Date: 2022.05.13 10:34:04 CEST
Documento non idoneo alla verifica della firma digitale.
Document not suitable for digital signature verification.
fonte: http://burc.regione.campania.it

dell'interessato, apposita istanza all'Ufficio Bonifica Ordigni Bellici (B.C.M.) del 10° Reparto Infrastrutture - Napoli, corredata dei relativi allegati e redatta secondo il modello GEN-BST-001 reperibile unitamente all'elenco delle ditte specializzate BCM iscritta all'Albo del Ministero della Difesa ai sensi del D.Intermin. 82/2015 al seguente link: http://www.difesa.it/SGD-DNA/Staff/DT/GENIODIFE/Pagine/bonifica_ordigni.aspx.

IL VICE COMANDANTE PER IL TERRITORIO
(Gen. D. Roberto ANGIUS)

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 3

Alla Regione Campania
Direzione Generale per il Ciclo Integrato delle Acque
e dei Rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali
Staff Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali
staff.501792@pec.regione.campania.it

Al Direttore Tecnico ARPAC
dott. Claudio MARRO

Al Dirigente U.O. SOAM
Ing. Rita IORIO

ARPA CAMPANIA U
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N.0020203/2022 del 05/04/2022
Firmatario: SALVATORE DI ROSA

<u>OGGETTO:</u> PARERE SUL PIANO PRELIMINARE TERRE E ROCCE DA SCAVO - CUP 9289. V.I.A. nell'ambito del Provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27bis D.lgs.152/2006. "Progetto di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare denominato 'Vairano', di potenza complessiva pari a 9,88 MWp ubicato nel comune di Vairano Patenora (CE) con opere di connessione nel Comune di Vairano Patenora (CE) e nel Comune di Presenzano (CE)".
Proponente: FUTURA ENERGIA s.r.l..

In allegato, in relazione all'oggetto, si trasmette il parere tecnico n. 19/AN/22 redatto dalla scrivente Agenzia.

Il Direttore del Dipartimento
dott. Salvatore DI ROSA
(firma digitale: Infocert S.p.A.)

fonte: http://burc.regione.campania.it

PARERE TECNICO N. 19/AN/22

<u>OGGETTO:</u> PARERE SUL PIANO PRELIMINARE TERRE E ROCCE DA SCAVO - CUP 9289. V.I.A. nell'ambito del Provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27bis D.lgs.152/2006. "Progetto di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare denominato 'Vairano', di potenza complessiva pari a 9,88 MWp ubicato nel comune di Vairano Patenora (CE) con opere di connessione nel Comune di Vairano Patenora (CE) e nel Comune di Presenzano (CE)".
Proponente: FUTURA ENERGIA s.r.l..

In relazione all'oggetto, il Nucleo Tecnico di Valutazione, esaminata la documentazione (elaborato denominato "*RDS-04* " che prevede una produzione di terre e rocce pari a 9.905,2 mc di cui 1.549,2 mc da riutilizzare nello stesso sito di produzione) alla luce dell'art. 24 comma 3 del D.P.R. 120/2017, esprime parere favorevole a condizione che siano recepite le seguenti prescrizioni:

1. tutti i campioni di terreno, prelevati secondo la norma UNI EN 10802 adottando il metodo della quartatura, dovranno essere sottoposti a determinazioni analitiche secondo la tabella 4.1 dell'Allegato 4 al D.P.R. 120/2017, prelevando un campione aggiuntivo da conservare e tenere a disposizione dell'Ente di Controllo;
2. le concentrazioni degli analiti determinati dovranno essere confrontati con le CSC di cui alla Tabella 1A dell'Allegato 5 alla Parte IV Titolo V del D. Lgs. 152/2006, in considerazione dell'area interessata dalla progettazione (area agricola produttiva – E1) ovvero con le CSC indicate all'art. 3 dell'allegato 2 al D.M. 46/2019 nelle aree destinate alla produzione agricola e/o all'allevamento;
3. Nel caso in cui la concentrazione di almeno uno degli analiti di cui alla tabella 4.1 del DPR 120/2017, come eventualmente integrata in base al modello concettuale, sia superiore alla relativa CSC di cui alla tabella 1A dell'Allegato 5 alla Parte IV Titolo V del D. Lgs. 152/2006 (siti a destinazione d'uso verde pubblico / residenziale) ed inferiore alla tabella 1 B (siti a destinazione d'uso commerciale / industriale), i terreni corrispondenti non potranno essere riutilizzati in sito ma potranno essere, comunque, utilizzati in siti a destinazione d'uso commerciale / industriale. Nel caso di superamento anche delle relative CSC di cui alla tabella 1B, dovranno essere gestiti come rifiuti, così come i quantitativi di terre e rocce eccedenti, che il proponente ha dichiarato di gestire come rifiuti. Il deposito temporaneo degli stessi dovrà avvenire in cassoni dotati di idonea copertura, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 23 del D.P.R. 120/2017. Durante il trasporto dei rifiuti costituiti da terre e rocce adottare, tutti gli accorgimenti atti a ridurre la produzione e la diffusione delle polveri, quali ad esempio la copertura con teloni dei materiali polverulenti trasportati;

ARPAC – Agenzia Regionale Protezione Ambientale Campania – Ente di Diritto Pubblico istituito con L.R. 10/98
Sede Legale: via Vicinale S. Maria del Pianto – Centro Polifunzionale, Torre 1 – 80143 Napoli
tel. 0812326111 – fax 0812326225 – direzionegenerale.arpac@pec.arpacampania.it – www.arpacampania.it – P.I. 07407530638
fonte: http://burc.regione.campania.it

4. alla luce dei significativi quantitativi di terre e rocce da gestire come rifiuti, provvedere, laddove le determinazioni analitiche attestano il rispetto dei limiti di legge, a privilegiare la gestione delle terre e rocce come sottoprodotto (e non come rifiuti), esperendo ogni tentativo per trovare siti di destinazione. Ciò, al fine di evitare la produzione di rifiuti in coerenza con i principi di cui all'art. 179 del D. Lgs. 152/2006;
5. allestire un'idonea area di deposito temporaneo di tutti i rifiuti prodotti in cantiere, da attrezzare con idonei cassoni/contenitori e con apposite etichettature identificative dei rifiuti ivi depositati.

Si prescrive, altresì, che la ditta dovrà comunicare alle Autorità Competenti e ad ARPAC, con un preavviso di almeno 15 giorni, le date in cui preleverà i campioni di terreno, onde permettere le opportune verifiche in loco.

Il presente parere, relativo esclusivamente al Piano preliminare di utilizzo terre e rocce da scavo, viene rilasciato per le specifiche competenze tecniche dell'ARPAC, fatte salve le competenze di altri Enti e di quanto regolamentato dalla vigente legislazione in materia sanitaria, di edilizia, urbanistica e paesaggistica.

Caserta, lì 04/04/2022

Il Nucleo Tecnico di Valutazione
Il Dirigente Suolo Rifiuti e Siti Contaminati
dott. Fabio TAGLIALATELA
(firma digitale)

dott. Natale ADANTI

ARPAC – Agenzia Regionale Protezione Ambientale Campania – Ente di Diritto Pubblico istituito con L.R. 10/98
Sede Legale: via Vicinale S. Maria del Pianto – Centro Polifunzionale, Torre 1 – 80143 Napoli
tel. 0812326111 – fax 0812326225 – direzionegenerale.arpac@pec.arpacampania.it – www.arpacampania.it – P.I. 07407530638

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 4

P.d.c.: M.llo Sgobba D. – Tel. 0805418636 (6702636)
Indirizzo postale: Lungomare Nazario Sauro 39 – 70121 Bari
PEI personale: domenico.sgobba@aeronautica.difesa.it
PEI E.d.O.: aeroscuoleaeroregione3.utp@aeronautica.difesa.it
PEC: aeroscuoleaeroregione3@postacert.difesa.it

Comando Scuole A.M./3^ Regione Aerea
UFFICIO TERRITORIO E PATRIMONIO
Sezione Servitù e Limitazioni

A GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Direzione Generale per l'Ambiente
La Difesa del Suolo ed Ecosistema
pec: staff.501792@pec.regione.campania.it

Pratica: I1.22.178

ALLEGATI N°

OGGETTO: *CUP 9289 – Vairano Patenora (CE), località "Masseria Rullano", foglio n. 1 particelle varie. Società Proponente: Futura Energia S.r.l. – Procedimento: P.A.U.R. ex art. 27bis del D.Lgs 152/2006 di un impianto fotovoltaico denominato "Vairano" della potenza di 8.998 Kwp e delle relative opere di connessione.*

e, per conoscenza:
PRESIDENZA DEL CO.MI.PA."CAMPANIA" C/O COMANDO LOGISTICO M.M. = NAPOLI =
FUTURA ENERGIA S.R.L. futuraenergia@pecditta.com

Riferimento: a) foglio prot. n. 157725 del 23.03.2022.
b) foglio prot. n. M_D SSMD 0019743 del 15.03.2013.

1. *In esito a quanto comunicato con il foglio in riferimento a), relativo al procedimento autorizzativo dell'impianto fotovoltaico in oggetto, verificato che l'intervento non interferisce con compendi militari dell'A.M. né con vincoli eventualmente imposti a loro tutela, si esprime il parere favorevole dell'A.M. alla sua realizzazione, ai sensi dell'art. 334 comma 1 del D.Lgs 66/2010 e dell'art. 120 del R.D. 1775/1933.*

2. *Quanto sopra si partecipa altresì al Comando territoriale in conoscenza al fine dell'eventuale emissione del parere unico interforze del Presidente del Co.Mi.Pa. in sede di conferenza dei servizi, in aderenza alla direttiva in b) dello Stato Maggiore della Difesa, relativa alla trattazione delle istanze per il rilascio dei pareri militari.*

d'ordine
IL CAPO SEZIONE SERVITÙ E LIMITAZIONI
(Ten. Col. G.A.r.s. Alberto COPPOLA)

Firmato digitalmente da
ALBERTO COPPOLA
Data/Ora: 21/04/2022 09:52:50

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 5

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

SETTORE COMPATIBILITÀ IDROGEOLOGICA STRUTTURE INFRASTRUTTURE E PIANIFICAZIONE SOTTORDINATA

N.B.: Protocollo e data in filigrana

Rif. int. 2022_8177_Vairano Patenora_Presenzano_CUP 9289

Vs. rif. prot. n. 157725 del 23/03/2022

Alla Regione Campania
STAFF Tecnico Amministrativo
Valutazioni Ambientali
staff.501792@pec.regione.campania.it

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 11300/2022 del 22-04-2022
Doc. Principale - Copia Documento

Oggetto: *CUP 9289 - Istanza per il rilascio del provvedimento di VIA nell'ambito del Provvedimento autorizzatorio unico regionale relativamente al "Progetto di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare denominato 'Vairano', di potenza complessiva pari a 9,88 MWp ubicato nel Comune di Vairano Patenora (CE) con opere di connessione nel Comune di Vairano Patenora (CE) e nel Comune di Presenzano (CE)"* - Proponente Futura Energia S.r.l.

Si premette, che con D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. sono state soppresse le Autorità di Bacino, di cui alla L. 183/89, e contestualmente istituite le Autorità di bacino distrettuali, tra le quali la scrivente, relativa al Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, e che l'esame istruttorio delle istanze di parere formulate a questa Autorità è condotto, con riferimento ai vigenti piani stralcio per l'assetto idrogeologico, redatti dalle suddette ex Autorità di Bacino, con specifico riguardo a quelli pertinenti per l'ambito territoriale (Unit of Management - UoM) in cui ricadono le opere/interventi oggetto dell'istanza, nonché ai piani di gestione distrettuali delle acque e del rischio di alluvioni (www.distrettoappenninomeridionale.it).

Tanto premesso, con riferimento all'oggetto ed alla relativa documentazione, resa disponibile sul sito tematico regionale al link indicato nella nota a margine evidenziata, la scrivente Autorità di Bacino distrettuale osserva quanto segue:

- ✓ l'intervento proposto attiene alla realizzazione e messa in esercizio di un impianto fotovoltaico denominato "Vairano", della potenza complessiva di 9,88 MW, in agro del Comune di Vairano Patenora (CE); sono previste inoltre opere ed infrastrutture connesse alla sua messa in esercizio, consistenti in una cabina di consegna collegata mediante cavo interrato MT alla cabina primaria AT/MT in Marzanello e di una nuova cabina di consegna collegata in entra-esce su linea MT esistente in Presenzano;
- ✓ il suddetto impianto ricade in ambito di applicazione del *Piano Stralcio di Difesa dalle Alluvioni* [PSDA], dell'ex Autorità di Bacino dei fiumi Liri-Garigliano e Volturno; in particolare l'area interessata dalla centrale fotovoltaica ricade in parte in *Fascia B2*, sottoposta al rispetto delle Norme di Attuazione del suddetto PSDA;
- ✓ dette norme consentono all'interno delle Fasce A e B (v. art. 24) "*la realizzazione di nuove infrastrutture pubbliche e di interesse pubblico di trasporto o di servizi (strade, ferrovie, acquedotti, elettrodotti, metanodotti, oleodotti, cavi di telefonia, ecc.) di competenza degli organi statali, regionali o degli altri enti territoriali a condizione che non modifichino i fenomeni idraulici naturali che possono aver luogo nelle fasce, costituendo ostacolo al deflusso, e non limitino la capacità di invaso. A tal fine i progetti devono essere corredati da uno studio di compatibilità idraulica, approvato dall'Autorità competente, che documenti l'assenza delle suddette interferenze. In ogni caso é comunque vietato posizionare nella sola Fascia A qualunque tipo di opera a servizio dell'infrastruttura stessa (stazioni ferroviarie, caselli autostradali, cabine ENEL, impianti di sollevamento delle acque) che preveda la concentrazione o la presenza continuata di persone*";
- ✓ in merito alle predette condizioni è opportuno precisare che, sebbene sia evidente che l'art. 24 fa riferimento ad infrastrutture di tipo lineare, come peraltro si evince dagli esempi riportati tra parentesi, in considerazione del fatto che gli impianti, come quello in esame, sono parte integrante della Rete elettrica di Trasmissione Nazionale (RTN), la ex Autorità di Bacino dei fiumi Liri-Garigliano e

fonte: http://burc.regione.campania.it

Volturno li ha sempre ritenuti comunque ammissibili nelle *Fasce B* del PSDA, in quanto opere a servizio della suddetta infrastruttura RTN;

- ✓ le stesse norme prescrivono che gli interventi consentiti devono essere realizzati nel rispetto della normativa tecnica di cui all'art. 32;
- ✓ in relazione a quanto sopra, si rileva che nell'incartamento prodotto risulta presente uno *Studio di compatibilità idraulica* contenente, per l'area di pericolosità idraulica, valutazioni che attestano l'assenza delle suddette interferenze, ossia l'assenza di ostacolo al deflusso della piena e di limitazione della capacità di invaso, mentre non risulta completamente rispettata la normativa tecnica di cui al succitato art. 32, in particolare, per quanto attiene alle quote del filo inferiore dei pannelli ed al primo livello utile della cabina inverter posta al lato est dell'impianto;
- ✓ con riguardo al *Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico - Rischio di frana* PsAI-Rf, dell'ex Autorità di Bacino dei fiumi Liri-Garigliano e Volturno, approvato con DPCM del 12/12/2006 (G.U. del 28/05/2007, n. 122), il cavidotto previsto lungo strade esistenti, in agro di Vairano Patenora attraversa alcune aree perimetrate come *Area a rischio molto elevato - R4* ed *Aree di alta attenzione - A4*;
- ✓ per quanto disposto dalle *Norme di Attuazione* del citato PsAI-Rf:
  - nelle aree *R4* ed *A4* (v. artt. 3 e 4) è vietata qualunque trasformazione dello stato dei luoghi, sotto l'aspetto morfologico, infrastrutturale ed edilizio con le sole deroghe elencate nell'art. 3, c. 2, lettere da A) ad H); al riguardo occorre sottolineare che per la realizzazione in deroga di nuove infrastrutture pubbliche o di interesse pubblico di cui alla lettera E) del citato art. 3 è richiesta la sussistenza della duplice condizione che siano*"riferite a servizi essenziali"* e siano *"non delocalizzabili"*, entrambe plausibili per il cavidotto di connessione;
  - ai sensi dell'art. 17 delle norme del PsAI-Rf, il progetto delle opere interferenti con le aree perimetrate, rientranti tra gli interventi consentiti, deve essere corredato di uno *studio di compatibilità idrogeologica*, commisurato alla importanza e dimensione degli stessi interventi ed alla tipologia di rischio e di fenomeno, redatto secondo le indicazioni di cui alle predette norme;
  - la documentazione allegata all'istanza contiene una *Relazione Geologica, di Compatibilità Geologica di Caratterizzazione Geotecnica e di Compatibilità Sismica* sufficientemente esaustiva dei contenuti delle norme del PsAI-Rf.

Per quanto sopra, la scrivente Autorità di Bacino distrettuale, attesa l'ammissibilità delle opere in progetto, esprime per i soli spetti di competenza parere favorevole all'impianto in epigrafe, con la prescrizione, per le opere ricadenti in Fascia *B2*, di posizionare il filo inferiore dei pannelli fotovoltaici e le apparecchiature e strumentazioni previste all'interno della cabina in progetto a quota di almeno 0,60 m dal piano campagna, come stabilito dalla normativa tecnica di cui all'art. 32, nonché di rispettarne le altre pertinenti indicazioni tipologiche.

Il Dirigente del Settore
ing. Filippo PENGUE

Il Segretario Generale
Vera CORBELLI

Istruttoria tecnica: arch. G. Manganiello - ing. C. Forgione

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 11300/2022 del 22-04-2022
Doc. Principale - Copia Documento

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 6

energy to inspire the world

Trasmessa mezzo PEC

Spett.le
Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali
STAFF Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali
staff.501792@pec.regione.campania.it

e p.c. **Snam Rete Gas S.p.A.**
Distretto Sud Occidentale
distrettosocc@pec.snam.it

Prot.: 106/CCASE

Caserta, 21/04/2023

OGGETTO: Conferenza di Servizi procedimento CUP 9289 "*Progetto di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare denominato 'Vairano', di potenza complessiva pari a 9,88 MWp ubicato nel Comune di Vairano Patenora (CE) con opere di connessione nel Comune di Vairano Patenora (CE) e nel Comune di Presenzano (CE)*".
Proponente **–** FUTURA ENERGIA S.r.l.

Metanodotto Snam RG interferito: Melizzano – Maenza DN 1200 75 bar

---

In riferimento alla Conferenza di Servizi in oggetto, Vostra prot. n. PG/2023/0139486 del 21/04/2023) riguardanti le opere in oggetto, con la presente Snam Rete Gas, in qualità di soggetto proprietario e gestore dei servizi interferiti (metanodotti ed opere accessorie) comunica che sulla base della documentazione sulla base della documentazione reperita sulla pagina web relativa al CUP 9289, le opere in progetto interferiscono con il nostro metanodotto emarginato nel tratto di seguito descritto:

- Attraversamento tra gasdotto "Melizzano – Maenza DN 1200 75 bar" ed elettrodotto interrato MT 20kV di collegamento, posato in percorrenza stradale di Via Bonifica in Comune di Vairano Patenora (CE) (Coordinate: 41.356438,14.127874).

Si evidenzia innanzitutto che il metanodotto emarginato, in pressione ed esercizio, è disciplinato dalle vigenti norme di sicurezza di cui al Decreto del 17 aprile 2008 del Ministero dello Sviluppo Economico (Regola tecnica progettazione, costruzione, collaudo, esercizio e sorveglianza delle opere e degli impianti di trasporto di gas naturale con densità non superiore a 0,8 - pubblicato sul S.O. della G.U. n.107 del 08.05.08) nonché in accordo alle normative tecniche italiane ed internazionali.

Atteso quanto sopra, la scrivente società comunica il proprio parere positivo, per quanto di competenza, all'approvazione del progetto emarginato ed in particolare alla soluzione tecnica di

Centro di CASERTA
Via Giuseppe De Falco, 29
81100 Caserta
Tel. + 39 0823.1989784
Mail PEC centrocaserta@pec.snam.it
Chiama Prima di Scavare numero verde (800.900.010)

Snam Rete Gas S.p.A.
Sede Legale: S. Donato Milanese (MI), P.zza S. Barbara 7
Capitale sociale Euro 1.200.000.000,00 i.v.
Codice Fiscale e numero di iscrizione al Registro Imprese di Milano n. 10238291008 - R.E.A. Milano n. 1964271
Partita IVA 10238291008
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Snam S.p.A.
Società con unico socio

Internal
fonte: http://burc.regione.campania.it

risoluzione dell'interferenza riportata nella tavola di progetto denominata "TDE-06 RISOLUZIONE INTERFERENZA SNAM – CANALIZZAZIONE AD ALTEZZA RIDOTTA CON PROTEZIONE MATERIALE ISOLANTE RIGIDO".

Il presente parere favorevole si intende rilasciato a condizione che vengano rispettate le prescrizioni tecniche di seguito riportate:

a) L'inizio dei Vostri lavori nei tratti interferenti la nostra condotta dovrà essere preventivamente concordato con il nostro ufficio (tel. 0823.1989784), che provvederà alla stesura del verbale di riunione riguardante i rischi specifici, al picchettamento della condotta e alla stesura del relativo verbale in cui, tra l'altro, è previsto il nominativo della Vostra impresa esecutrice dei lavori e quello della compagnia assicuratrice fornendo, anche durante la fase esecutiva dei lavori stessi, la necessaria assistenza con proprio personale;

b) L'esecuzione delle Vs. opere e/o le eventuali attività di scavo in prossimità della nostra condotta potranno essere effettuate, mediante l'utilizzo di mezzi meccanici di dimensione e potenza ridotta con peso complessivo a pieno carico non superiore a 15 t dotati di benna liscia fino ad una distanza di metri 1,00 dal metanodotto, la restante parte dello scavo dovrà essere effettuata a mano, il tutto alla presenza costante del ns. personale. Resta inteso che dovranno essere rispettate tutte le modalità operative eventualmente richieste dal ns. personale presente sul posto, atte a garantire la sicurezza del metanodotto;

c) si obbliga, a sua volta, a trasferire le informazioni di cui ai punti precedenti a tutto il proprio personale ivi compreso quello di eventuali appaltatori o subappaltatori;

d) Qualora ricorra la necessità di intervenire su tale tratto di metanodotto, anche in futuro, gli eventuali danni causati ai manufatti realizzati o, comunque, a qualsiasi opera o materiale che costituisca ostacolo per il personale e i mezzi non potranno, in nessun caso, costituire motivo di richiesta di risarcimento da parte Sua/Vostra così come per le opere necessarie a protezione del Vs sottoservizio;

e) Sarà Vs cura gestire e mantenere in completa efficienza il manufatto di protezione con relativi apparati di sfiato, da voi realizzato a protezione delle nuove canalizzazioni, dandone periodicamente riscontro alla scrivente;

f) Eventuali sistemi di messa a terra dovranno essere fisicamente ubicati ad una distanza minima di mt 6,00 (sei/00) dal metanodotto.

g) Lo sfiato fuori terra, indicato nell' elaborato TD-06 come "Valvola di sicurezza", dovrà essere collegato direttamente sulla tubazione di protezione in materiale isolante, a monte della sigillatura di quest' ultima, al fine di garantire il corretto drenaggio del sistema di protezione adottato; si evidenzia che non risulta necessaria la realizzazione del pozzetto in cls ma è sufficiente garantire la sigillatura del tratto in protezione.

Resta infine inteso che, qualora dovesse essere disattesa anche solo una delle condizioni sopra esposte o la realizzazione delle Vostre opere avvenga in difformità al D.M. 17.04.2008, nonché al progetto allegato alla Vs. nota sopracitata, il presente Nulla Osta dovrà intendersi nullo e immediatamente revocato.

Internal

fonte: http://burc.regione.campania.it

In ogni caso, la scrivente Società si ritiene sollevata e mallevata da qualsiasi responsabilità per i danni che possano derivare al metanodotto, persone e/o cose a causa di eventi dipendenti dalla realizzazione delle Vostre opere.

Il predetto Centro Snam Rete Gas S.p.A. di Caserta (tel. 0823.1989784 / 081.5206535) resta a Vostra disposizione per gli eventuali ulteriori chiarimenti al riguardo.

Nel ribadire infine che, i nostri impianti sono in pressione ed esercizio, pertanto in prossimità degli stessi, nessun lavoro potrà essere intrapreso senza preventiva formale autorizzazione da parte di Snam Rete Gas S.p.A., cogliamo l'occasione per porgere distinti saluti.

Business Unit Asset Italia
Trasporto
Centro di Caserta
Manager
Salvatore Cantone

Internal

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 7

Centro Direzionale Isola C/1
80143 – Napoli
Fax: 081. 2277280
Tel. Centralino 081.2277.111
acquacampania@pec.it

Società per Azioni
Sede legale in Napoli
Centro Direzionale Isola C/5
Capitale Sociale € 4.950.000,00 i.v.
Registro delle Imprese di Napoli
Codice Fiscale e Partita Iva 06765250631
R.E.A. Napoli 520104

Napoli, 27 Marzo 2023

Regione Campania
Direzione Generale
Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali
STAFF Tecnico Amministrativo
Valutazioni Ambientali
RUP Dott.ssa Gemma D'Aniello
Staff.501792@pec.regione.campania.it

Regione Campania
Direzione Generale
Ciclo Integrato delle Acque
Ing. Rosario Manzi
dg501700@pec.regione.campania.it

Futura Energia S.r.l.
Ing. R. Caldara
futuraenergia@pecditta.com

GOPER/AP/0681/23

OGGETTO: Conferenza dei Servizi procedimento CUP 9289 "Progetto di un Impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare denominato 'Vairano', di potenza complessiva pari a 9,88 MWp ubicato nel Comune di Vairano Patenora (CE) con opere di connessione nel Comune di Vairano Patenora (CE) e nel Comune di Presenzano (CE)Fotovoltaico denominato "Vairano". Identificazione interferenze tra elettrodotto di progetto ed Acquedotto della Campania Occidentale. Espressione del parere di competenza.

Con riferimento alla Conferenza dei Servizi richiamata in oggetto, a seguito dell'esame della documentazione prodotta dalla Futura Energia S.r.l., e segnatamente gli elaborati progettuali di seguito elencati:

- RDE-05 Relazione opere di connessione in Rev 00 del 02/12/2022;
- TDE-08 Risoluzioni interferenze Acqua Campania in Rev. 00 del 01/12/2022;
- TDU-04 Inquadramento su base CTR in Rev 0 del 21/11/2022;
- TDU-06 Inquadramento su base catastale in Rev 00 del 21/11/2022.

la scrivente Acqua Campania S.p.A. - concessionaria della Regione Campania per la gestione dell'Acquedotto della Campania Occidentale - esprime il proprio parere positivo alla esecuzione delle opere di progetto con la prescrizione che, la realizzazione delle lavorazioni relative alle interferenze tra l'elettrodotto di progetto e le condotte acquedottistiche, sia effettuata sotto la

fonte: http://b

supervisione del personale tecnico della scrivente al quale dovranno essere, con congruo anticipo, comunicate le date di esecuzione.

Rimanendo a disposizione per qualunque chiarimento, si porgono distinti saluti.

Acqua Campania S.p.A.
Gestione Operativa
Il Responsabile
(Ing. Alfredo Postiglione)

DGAT
CONDRI

fonte: http://b

ALLEGATO 8

Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale Difesa del Suolo e l'Ecosistema

DIP 50 DG 06 - Unità Operativa Dirigenziale 07 - Gestione delle risorse naturali protette - Tutela e salvaguardia dell'habitat marino e costiero – Parchi e riserve naturali

Alla Direzione di STAFF 50 17 92 – STAFF Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali
D.G. 50 17 00 – Direzione Generale per il Ciclo integrato delle acque e dei Rifiuti, Valutazioni e autorizzazioni ambientali
staff.501792@pec.regione.campania.it

e per conoscenza
Al Direttore Generale – dr. Michele Palmieri
michele.palmieri@regione.campania.it

Al dr. Carotenuto Antonio – dirigente staff 50.06.92
ant.carotenuto@regione.campania.it

Oggetto: **Istanza per il rilascio del provvedimento di VIA nell'ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ex art. 27bis D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. relativamente al "Progetto di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare denominato "Vairano", di potenza complessiva pari a 9,88 MWp ubicato nel Comune di Vairano Patenora (CE), con opere di connessione nel Comune di Vairano Patenora e Presenzano (CE)"**
– Proponente: Futura Energia s.r.l.
CUP 9289- Rilascio "Sentito".

In riscontro alla richiesta di espressione del "Sentito" sul progetto di cui all'oggetto ***CUP 9289*** ricadente nel Comune di Vairano Patenora (CE) con opere di connessione nel Comune di Vairano Patenora e Presenzano (CE) con IT 8010005 "Catena di Monti Cesima", nell'ambito della procedura di Valutazione d'Incidenza si rappresenta che con nota prot. n. 374 del 19.05.2023 l'Ente Parco Regionale di Raccamonfina – Foce Garigliano, ha trasmesso apposita istruttoria, ai sensi dell'articolo art. 5 comma 7 del D.P.R. 357/97.

Alla stregua della suddetta relazione istruttoria, a cui si rinvia per relationem e che si allega in copia, si esprime sentito favorevole per la valutazione d'incidenza dell'intervento di cui all'oggetto.

Il Funzionario
Dott. Luigi Silvestro

La Dirigente
Dott.ssa Rosa Caterina Marmo

Documento firmato da:
ROSA CATERINA MARMO
19.05.2023 12:19:23 UTC

Regione Campania
Data: 19/05/2023 14:43:59, PG/2023/0260402

Alla UOD 50 17 92
Direzione Generale per Ciclo Integrato
delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e
Autorizzazioni Ambientali

STAFF – Tecnico Amministrativo -
Valutazioni Ambientali
Pec staff.501792@regione.campania.it

parco regionale
roccamonfina
foce garigliano

REGIONE CAMPANIA

Parco Regionale
Roccamonfina
Foce Garigliano

Pratica Prot. n. 682 del 23/09/2022

Oggetto: Rilascio sentito ai sensi dell'art. 5 comma 7 DPR n. 357/1997.

Intervento: Pratica "**PROCEDURA VINCA - "CUP 9289 - CUP 9289 -** Istanza per il rilascio del provvedimento di VIA nell'ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ex art. 27bis D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. relativamente al **"Progetto di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare denominato "Vairano", di potenza complessiva pari a 9,88 MWp ubicato nel Comune di Vairano Patenora (CE), con opere di connessione nel Comune di Vairano Patenora e Presenzano (CE)".**

Richiedente: Futura Energia S.r.l.

In riferimento all'istanza relativa all'intervento in oggetto indicato, acquisita al protocollo di questo Ente al **Prot. n. 682 del 23/09/2023,**

Premesso che:

- ai sensi dell'art. 5 comma 7 del D.P.R. 8 agosto 1997 e s.m.i. concernente "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche", "*La valutazione di incidenza di piani o di interventi che interessano proposti siti di importanza comunitaria, siti di importanza comunitaria e zone speciali di* conservazione ricadenti, interamente o parzialmente, in un'area naturale protetta nazionale, come definita dalla legge 6 dicembre 1991, n. 394, è effettuata sentito l'ente di gestione dell'area stessa";
- con Delibera Giunta Regionale 684 del 30.12.2019 sono stati affidati in Gestione diretta dell'Ente Parco regionale dei Campi Flegrei nel quadro della "rete Natura 2000" i designati ZSC di cui all'allegato 2 della citata deliberazione;
- la UOD 50 17 92 ha trasmesso istanza, acquisita al protocollo dell'Ente Parco Regionale Area Vulcanica di Roccamonfina e Foce Garigliano con Nota Prot. n. PG/2023/0141483 del 15/03/2023., ai fini del rilascio del sentito ai sensi del DPR n. 357/1997;
- l'area d'intervento non ricade direttamente, ma ne sono valutate le incidenze rispetto ai "siti della rete Natura 2000" di cui alla Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche;
- la gestione del sito di interesse Comunitario identificato come **ZSC "Catena di Monte Cesima"** (Codice IT8010005), rientra in parte nelle competenze del Parco Regionale Area Vulcanica di Roccamonfina e Foce Garigliano;

Regione Campania
Data: 19/05/2023 14:10:15, PG/2023/0260302

fonte: http://burc.regione.campania.it

Considerato che:

- dalla documentazione trasmessa ed esaminata si riscontra la compatibilità degli interventi da porre in essere con le norme di salvaguardia del Parco Regionale Area Vulcanica di Roccamonfina e Foce Garigliano;

- nello Studio di Incidenza si evidenzia che nelle aree comunali ricadenti nel sito Natura 2000, nel dettaglio, gli interventi ricadono nell'area identificata come **ZSC "Catena di Monte Cesima"** *(Codice IT8010005)* – e non sono previste azioni lesive al contesto dell'area protetta;

- l'intervento consiste nella realizzazione, nel Comune di Vairano Patenora, in località Masseria Rullano, di un impianto fotovoltaico avente potenza nominale pari a 9,88 MWp su una superficie complessivamente occupata di 15 ha;

- l'impianto è suddiviso in due sottocampi: Vairano-Sud 3,56 MWp (3562 kWac) e Vairano Nord 6,32 MWp (6000 kWac), connessi in Media Tensione (MT), il primo tramite realizzazione di una nuova cabina di consegna collegata tramite elettrodotto interrato di circa 1.500 m alla linea MT Presenzano ed il secondo tramite elettrodotto interrato di circa 9.000 m alla rete elettrica preesistente tramite la CP di Marzanello;

- l'intervento è stato progettato e configurato sulla base di moduli fotovoltaici da 500 Wp cristallini bifacciali posizionati su tracker mono assiali orientati asse Nord-Sud con sistema intelligente di rotazione al sole, che utilizzano tecnologie di back-tracking, finalizzate alla massimizzazione della efficienza ed alla riduzione dell'utilizzo del suolo.

- dalla documentazione trasmessa ed esaminata si riscontra la compatibilità con le norme di salvaguardia del Parco Regionale Area Vulcanica di Roccamonfina e Foce Garigliano;

Preso Atto Che:

- il progetto è ubicato nel Comune di **Vairano Patenora e Presenzano** ricadente nell'Area **ZSC "Catena di Monte Cesima"** *(Codice IT8010005)*, in parte ricadente nell'area protetta del Parco Regionale Area Vulcanica di Roccamonfina e Foce Garigliano;

Visto Che:

- la Legge 6 dicembre 1991 n. 394 e ss.mm.ii. (Legge quadro sulle aree protette);

- la L.R. 1° settembre 1993, n° 33 e ss.mm.ii. (Istituzione di parchi e riserve naturali in Campania);

- il D.P.R. 8 settembre 1997 n. 357 e ss.ms.ii. (Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche);

- le "Misure di conservazione dei SIC per la designazione delle ZSC della rete natura 2000 della Regione Campania", approvate con D.G.R. n. 795 del 19/12/2017 e pubblicate sul BURC n. 5 del 18/01/2018;

- la D.G.R. n. 684 del 30/12/2019 con la quale sono stati individuati i soggetti affidatari dei siti della Rete Natura 2000 della Campania;

- le Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza" di cui all'"Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di

Regione Campania
Data: 19/05/2023 14:10:15, PG/2023/0260302

fonte: http://burc.regione.campania.it

Trento e Bolzano sulle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4" (G.U. n. 303 del 28/12/2019);

- Il Regolamento regionale n. 8 del 15 luglio 2020 di abrogazione del Regolamento Regionale 29 gennaio 2010, n. 1 recante "Disposizioni in materia di procedimento di valutazione di incidenza" in quanto lo stesso presentava profili di contrasto con le nuove Linee Guida nazionali;

- la Delibera della Giunta Regionale n. 280 del 30/06/2021 di recepimento delle "Linee Guida Nazionali per la VINCA – Direttiva 92/43/CEE "Habitat art. 6, paragrafi 3 e 4" e aggiornamento delle "Linee Guida e Criteri di Indirizzo per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione Campania";

- la D.G.R. n. 684 del 30/12/2019 con la quale sono stati individuati i soggetti affidatari dei siti della Rete Natura 2000 della Campania;

- la documentazione progettuale acquisita in fase procedurale.

Dato Atto Che:

- è stata effettuata una descrizione degli habitat e delle specie di flora e fauna di cui al formulario standard del sito Natura 2000;
- sono stati valutati gli effetti, reali o potenziali, che gli interventi previsti possono avere sulle componenti habitat, vegetazione, flora e fauna, tutelate nel sito Natura 2000 su menzionato;
- è stata effettuata la valutazione delle alterazioni indotte alle connessioni ecologiche e dei rischi di riduzione, alterazione e frammentazione di habitat.

Rilevato che:

- dall'analisi delle caratteristiche ambientali considerate nello studio d'incidenza non sono emerse particolari criticità ambientali per l'area oggetto di intervento
- l'intervento non produce incidenze negative significative sull'integrità dei siti della Rete Natura 2000 presenti nell'area vasta considerata, nello specifico del sito **"Catena di Monte Cesima"** *"(Codice IT8010005)"*.

Tanto premesso e considerato,

- In esito all'istanza in oggetto, In esito all'istanza in oggetto, si evince che l'intervento è diretto alla realizzazione di un "Impianto fotovoltaico avente potenza nominale pari a 9,88 MWp", esaminata la documentazione a corredo della suddetta richiesta, si può ritenere conforme alle Norme di Salvaguardia dell'Ente Parco Area Vulcanica Roccamonfina e Foce Garigliano e per quanto sopra descritto,

SI ESPRIME PER QUANTO DI COMPETENZA

PARERE FAVOREVOLE al rilascio del **"SENTITO"** ai sensi dell'art. 5 comma 7 del DPR 357/97, sulla Valutazione di Incidenza relativa al progetto di cui alla presente richiesta.

Tanto si doveva,

IL RESPONSABILE DEL PROCITO
Dott. Saverio Maietta

parco regionale roccamonfina foce garigliano

REGIONE CAMPANIA

Parco Regionale Roccamonfina Foce Garigliano

Regione Campania
Data: 19/05/2023 14:10:15, PG/2023/0260302

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 9

REGIONE CAMPANIA
Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali
Servizio Territoriale Provinciale
Viale Carlo III San Nicola La Strada

FUTURA ENERGIA S.R.I.
VIA FRANCESCO GIORDANI,42
80122 NAPOLI
Pec:futuraenergia@pecditta.com

OGGETTO: Rilascio di certificazione attestante la presenza di impianti a vigneto DOC o DOCG ai sensi della L.R. n. 2 del 21 Gennaio 2010 art. 1 e D.Lgs. 387/03 ex art. 12 e DGR 1642 del 30/12/1999 per la costruzione ed esercizio di un Impianto di produzione elettrica da fonte solare,di potenza complessiva di 9,996 MW da realizzare nel comune di Vairano Patenora fgl.01 particelle 2,3,5016,5010,5011,5012,45.

Si riscontra la vostra nota acquisita agli atti di questo U.O.D. in data 16/05/2023 avente prot. PG/2023/251979 con la quale si richiedeva il rilascio di una certificazione di cui all'oggetto per le aree individuate nella predetta nota.

Il Dirigente

Visto:

1) la consultazione territoriale informatica e dello schedario viticolo, tramite portale SIAN.
2) La consultazione del Fascicolo Aziendale

con il quale si evidenzia che non esistono impianti di vigneti sul foglio e particella del comune di Vairano Patenora indicata nell'istanza.

Visto la nota della A.G.C Sviluppo Attività Settore Primario presa in carico da questo Settore in data 16/03/2011
Visto il DRD n. 50 del 18/02/2011
Preso atto della sentenza della Corte Costituzionale che ha dichiarato illegittimo il punto 25 dell'art. 1 della L.R. n. 1 del 21 gennaio 2010 con la quale definisce che il soggetto proponente deve produrre gli estremi catastali delle sole particelle interessate dall'insediamento dell'impianto di produzione di elettricità da fonte rinnovabile, (impianto da fonte energetica rinnovabile biometano).

Con la presente, pertanto, si attesta che non esistono impianti di vigneti sul foglio 01 particelle 2-3-5016-5010-5011-5012-45. da voi indicate, e che il territorio comunale di Vairano Patenora non è area individuata dal disciplinare di produzione dei vini a Denominazione di Origine.

Il Responsabile del Procedimento
Dr. Giuseppe D'Alterio

IL DIRIGENTE U.O.D.
(Dr. Paolo Francesco de Felice)

Documento firmato da:
FRANCESCO PAOLO DE FELICE
19.05.2023 09:54:22 UTC

Regione Campania
Data: 19/05/2023 11:56:54, PG/2023/0259789

fonte: http://b

Ente Parco Regionale del Matese
D.P.G.R. Campania 6 novembre 2002 n. 778
(www.parcoregionaledelmatese.it)

Spett. le Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti
Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali
PEC: staff.501792@pec.regione.campania.it

Oggetto: *Rilascio sentito ai sensi dell'art. 5 comma 7 DPR n. 357/1997.*
CUP 9289 - Istanza per il rilascio del provvedimento di VIA nell'ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ex art. 27bis D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. relativamente al **"Progetto di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare denominato "Vairano", di potenza complessiva pari a 9,88 MWp ubicato nel Comune di Vairano Patenora (CE), con opere di connessione nel Comune di Vairano Patenora e Presenzano (CE)"**

Proponente: Futura Energia S.r.l.

ENTE PARCO REGIONALE DEL MATESE
Protocollo Partenza N. 1000/2023 del 19-05-2023
Doc. Principale - Copia Documento

Premesso che:

- ai sensi dell'art. 5 comma 7 del D.P.R. 8 settembre 1997 e s.m.i. concernente "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche", "*La valutazione di incidenza di piani o di interventi che interessano proposti siti di importanza comunitaria, siti di importanza comunitaria e zone speciali di conservazione ricadenti, interamente o parzialmente, in un'area naturale protetta nazionale, come definita dalla legge 6 dicembre 1991, n. 394, è effettuata sentito l'ente di gestione dell'area stessa*";
- lo Staff 50 17 92 Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali, con nota prot. n. 459961 del 21/09/2022 comunicava l'avvio del procedimento per il rilascio del provvedimento di VIA nell'ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ex art. 27bis D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. relativamente al "Progetto di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare denominato "Vairano", di potenza complessiva pari a 9,88 MWp ubicato nel Comune di Vairano Patenora (CE), con opere di connessione nel Comune di Vairano Patenora e Presenzano (CE)" e chiedeva il rilascio del "sentito" ai sensi dell'art. 5, co. 7 del DPR 357/1997 per la Valutazione di Incidenza relativa al progetto;
- l'area d'intervento non ricade direttamente, ma ne sono valutate le incidenze rispetto ai "siti della rete Natura 2000" di cui alla Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche: **ZSC "Fiumi Volturno e Calore Beneventano"** (Codice IT8010027) e **ZSC "Catena di Monte Cesima"** (Codice IT8010005)

fonte: http://burc.regione.campania.it

ENTE PARCO REGIONALE DEL MATESE
Protocollo Partenza N. 1000/2023 del 19-05-2023
Doc. Principale - Copia Documento

Considerato che:

- l'intervento consiste nella realizzazione, nel Comune di Vairano Patenora, in località Masseria Rullano, di un impianto fotovoltaico avente potenza nominale pari a 9,88 MWp su una superficie complessivamente occupata di 15 ha;
- l'impianto è suddiviso in due sottocampi: Vairano-Sud 3,56 MWp (3562 kWac) e VairanoNord 6,32 MWp (6000 kWac), connessi in Media Tensione (MT), il primo tramite realizzazione di una nuova cabina di consegna collegata tramite elettrodotto interrato di circa 1.500 m alla linea MT Presenzano ed il secondo tramite elettrodotto interrato di circa 9.000 m alla rete elettrica preesistente tramite la CP di Marzanello;
- l'intervento è stato progettato e configurato sulla base di moduli fotovoltaici da 500 Wp cristallini bifacciali posizionati su tracker mono assiali orientati asse Nord-Sud con sistema intelligente di rotazione al sole, che utilizzano tecnologie di back-tracking, finalizzate alla massimizzazione della efficienza ed alla riduzione dell'utilizzo del suolo.

Visto:

- la Legge 6 dicembre 1991 n. 394 e ss.mm.ii. (Legge quadro sulle aree protette);
- la L.R. 1° settembre 1993, n° 33 e ss.mm.ii. (Istituzione di parchi e riserve naturali in Campania);
- il D.P.R. 8 settembre 1997 n. 357 e ss.ms.ii. (Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche);
- le "Misure di conservazione dei SIC per la designazione delle ZSC della rete natura 2000 della Regione Campania", approvate con D.G.R. n. 795 del 19/12/2017 e pubblicate sul BURC n. 5 del 18/01/2018;
- le Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza" di cui all'"Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4" (G.U. n. 303 del 28/12/2019);
- Il Regolamento regionale n. 8 del 15 luglio 2020 di abrogazione del Regolamento Regionale 29 gennaio 2010, n. 1 recante "Disposizioni in materia di procedimento di valutazione di incidenza" in quanto lo stesso presentava profili di contrasto con le nuove Linee Guida nazionali;
- la Delibera della Giunta Regionale n. 280 del 30/06/2021 di recepimento delle "Linee Guida Nazionali per la VINCA – Direttiva 92/43/CEE "Habitat art. 6, paragrafi 3 e 4" e aggiornamento delle "Linee Guida e Criteri di Indirizzo per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione Campania";
- la D.G.R. n. 684 del 30/12/2019 con la quale sono stati individuati i soggetti affidatari dei siti della Rete Natura 2000 della Campania;
- la documentazione acquisita in fase procedurale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Dato atto che:

- è stata effettuata una descrizione degli habitat e delle specie di flora e fauna di cui al formulario standard del sito Natura 2000 "Fiumi Volturno e Calore Beneventano" di cui l'Ente Parco Regionale del Matese è gestore ai sensi della su citata D.G.R. n. 684/2019
- sono stati valutati gli effetti, reali o potenziali, che gli interventi previsti possono avere sulle componenti habitat, vegetazione, flora e fauna, tutelate nel sito Natura 2000 su menzionato
- è stata effettuata la valutazione delle alterazioni indotte alle connessioni ecologiche e dei rischi di riduzione, alterazione e frammentazione di habitat

Visto che:

- dall'analisi delle caratteristiche ambientali considerate nello studio d'incidenza non sono emerse particolari criticità ambientali per l'area oggetto di intervento
- l'intervento non produce incidenze negative significative sull'integrità dei siti della Rete Natura 2000 presenti nell'area vasta considerata, nello specifico del sito "Fiumi Volturno e Calore Beneventano"

SI RILASCIA PER QUANTO DI COMPETENZA

il ***"SENTITO"*** ai sensi dell'art. 5 comma 7 del DPR 357/97 per la V.Inc.A. relativa al "**Progetto di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare denominato "Vairano", di potenza complessiva pari a 9,88 MWp ubicato nel Comune di Vairano Patenora (CE), con opere di connessione nel Comune di Vairano Patenora e Presenzano (CE)" - CUP9289**

Proponente: Futura Energia S.r.l.

Parere rilasciato in data 19/05/2023
F.to ing. M. DC

Il Responsabile Amministrativo
Antonio Mantoro

ENTE PARCO REGIONALE DEL MATESE

ENTE PARCO REGIONALE DEL MATESE
Protocollo Partenza N. 1000/2023 del 19-05-2023
Doc. Principale - Copia Documento

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSORZIO DI BONIFICA DEL SANNIO ALIFANO

Viale della Libertà, 61
81016 Piedimonte Matese (CE)

Codice Fiscale: 82000610616
Tel. 0823 911446
Fax 0823913993
info@sannioalifano.it
www.sannioalifano.it

ALLEGATO 11

Consorzio di Bonifica del Sannio Alifano
Area Amministrativa - CBSA001

Prot. n. 2023.02777 del 23/05/2023
14:02:10

USCITA - Canale: PEC

Spett.le Regione Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali
STAFF Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali
Email: staff.501792@pec.regione.campania.it

Oggetto: CUP 9289 - Istanza per il rilascio del provvedimento di VIA nell'ambito del Provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art.27bis D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii. relativamente al *"progetto di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare denominato "Vairano", di potenza complessiva pari a 9,88 MWp ubicato nel comune di Vairano Patenora (CE) con opere di connessione nel Comune di Vairano Patenora (CE) e nel Comune di Presenzano (CE)"*. Proponente FUTURA ENERGIA s.r.l. - Conferenza di Servizi.

Parere.

Vista la proposta di parere degli Uffici consortili acquisita al protocollo con n. 2775 del 23/05/2023, con riferimento alla procedura in oggetto si rappresenta quanto segue.

Con riferimento alle interferenze delle opere in progetto con le opere irrigue ed idrauliche gestite dallo scrivente Consorzio e di competenza del medesimo, si esprime un preliminare parere favorevole (rilevando l'assenza di elementi ostativi alla realizzazione delle opere in oggetto) prescrivendo che il richiedente, prima della realizzazione delle opere, dovrà necessariamente acquisire dal Consorzio specifico titolo autorizzativo/concessorio contenente le condizioni e prescrizioni che saranno ritenute opportune per il superamento delle interferenze con le opere consortili (irrigue ed idrauliche), inoltrando al Consorzio stesso la necessaria richiesta accompagnata dalla documentazione progettuale di dettaglio (progetto di livello esecutivo) relativa ad ogni singola interferenza.

Inoltre, per quanto riguarda il corso d'acqua demaniale presente all'interno del campo fotovoltaico, non di competenza di questo Consorzio, si rappresenta comunque che il proponente non deve realizzare opere che possano inficiarne l'officiosità idraulica.

Si precisa che, qualora in sede di conferenza siano apportate modifiche o varianti al progetto questo Ente dovrà essere nuovamente interessato al fine di poter valutare l'eventuale interferenza delle nuove opere con le opere consortili.

Distinti saluti.

Il Presidente
Franco della Rocca

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 12

Regione Campania – U.O.D 50.02.03
Energia, efficientamento e risparmio energetico,
Green Economy e Bioeconomia
Pec: uod.500203.pec.regione.campania.it
Pec:staff.501792@pec.regione.campania.it

ARPA CAMPANIA
Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Campania
U
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N.0031383/2023 del 11/05/2023
Firmatario: GIUSEPPINA MEROLA, SALVATORE DI ROSA

OGGETTO: CUP 9289 Istanza per il rilascio del provvedimento di VIA nell'ambito del Provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27 bis D.lgs. 152/2006 e ss.mmii. relativamente al progetto di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare denominato ' Vairano ' di potenza complessiva pari a 9,88 MWp ubicato nel comune di Vairano Patenora (CE) con opere di connessione nel Comune nel Comune di Vairano Patenora (CE) e nel Comune di Presenzano (CE)

VISTA la documentazione invita dalla società Futura Energia Srl, si trasmette in allegato il parere di competenza di questa Agenzia.

Con l'occasione si porgono cordiali saluti.

Il Dirigente Area Territoriale
*(*Ing.Giuseppina Merola*)*

Direttore Provinciale
(Dott. Di Rosa Salvatore)

DBA/UO AFIS_ARFI/ATCE

fonte: http://burc.regione.campania.it

ARPA CAMPANIA
Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Campania
U
Protocollo N.0031383/2023 del 11/05/2023

Caserta, lì 11 Maggio 2022

OGGETTO: CUP 9289 Istanza per il rilascio del provvedimento di VIA nell' ambito del Provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27 bis D.lgs. 152/2006 e ss.mmii. relativamente al progetto di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare denominato ' Vairano ' di potenza complessiva pari a 9,88 MWp ubicato nel comune di Vairano Patenora (CE) con opere di connessione nel Comune nel Comune di Vairano Patenora (CE) e nel Comune di Presenzano (CE) proposto da Futura Energia Srl .

VISTA

- la documentazione invita dalla società Futura Energia Srl
- che, nei predetti documenti, si legge che la richiesta di parere è formulata dalla Futura Energia Srl.

1) PARERE DI COMPATIBILITÀ ELETTROMAGNETICA

- Vista la Legge n. 36 del 22/02/01
- Visto il D.P.C.M. 08/07/03, Art. 4 (Obiettivi di qualità) e art. 6 (Parametri per la determinazione delle fasce di rispetto per gli elettrodotti);
- Esaminata la relazione sui campi elettromagnetici a firma del Ing. Nasta Lorenzo ;

Si esprime PARERE FAVOREVOLE con le seguenti prescrizioni:

La società proponente deve:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- garantire che le DPA delle cabine elettriche debbano rientrare nei confini di pertinenza dell'impianto;
- comunicare a questa Agenzia, per i compiti ascritti dalla L.R.10/98, la data di ultimazione dei lavori e la certificazione di conformità delle opere realizzate al progetto approvato, nonché la data di messa in esercizio, al fine di verificare il rispetto dei limiti fissati dalla vigente normativa di settore.

Questa Agenzia si riserva di verificare, in fase di esercizio, il rispetto dei limiti fissati dalla normativa vigente in materia di CEM.

Si demanda all 'Autorità procedente la valutazione del rispetto delle distanze da strade abitazioni ed altri impianti esistenti o in progetto .
La presente nota viene inviata alla Regione Campania – U.O.D 50.02.03 Energia, efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia e alla società Renew-co Engineering S.r.l.

Caserta, li 11/05/2023

Il tecnico istruttore

Firmato Dott. Alberto Di Baia

DBA/UO AFIS_ARFI/ATCE

ARPA CAMPANIA
Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Campania
U
Protocollo N.0031383/2023 del 11/05/2023

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 13

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2023. 0266902 24/05/2023 09,50
Mittente : 501800 Genio civile di Caserta: prot...
Dest : STAFF TECNICO AMMINISTRATIVO VALUTAZIONI AMBIENTALI
Classifica : 50.8.14. Fascicolo : 13 del 2023

REGIONE CAMPANIA
Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale 18
Lavori Pubblici e Protezione Civile
U.O.D. 05
Genio Civile di Caserta
Presidio di Protezione Civile

Allo STAFF Tecnico Amministrativo
Valutazioni Ambientali
Via A. De Gasperi, 28
80133 Napoli
staff.501792@pec.regione.campania.it

Oggetto: **CUP 9289** - Istanza per il rilascio del provvedimento VIA nell'ambito del Provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27bis del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. relativamente al *"Progetto di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare denominato "Vairano", di potenza complessiva pari a 9,88 MWp ubicato nel comune di Vairano Patenora (CE) con opere di connessione nel comune di Vairano Patenora (CE) e nel comune di Presenzano (CE)"*
Proponente: **FUTURA ENERGIA S.r.l.**

In relazione all'espressione del parere di competenza richiesto in seno alla conferenza di servizi prevista per il giorno 24/05/2023 questa UOD esprime: *"parere favorevole reso ai sensi del T.U.1775/1933 art. 108 e legge regionale 16/2017 art. 5, per le opere di connessione elettrica"*, fatta salva la regolarizzazione del contributo, già richiesta chiesta con nota prot. reg. 211578 del 21/04/2023 e che ad ogni buon fine si riporta di seguito.

CALCOLO DELLE SPESE ISTRUTTORIE relative alla variazione, comunicata dal proponente, della lunghezza del cavidotto di m 11.670 a cui conformarsi.

LUNGHEZZA LINEA ELETTRICA ml. 11.670
Per i primi 500 ml. quota fissa di € 206,58
Lunghezza della linea rimanente ml. 11.170
Per ogni 100 ml. o frazione € 30,99
Tratti di linea rimanente di 100 ml. o frazion. N. 112 X € 30,99 totale € 3.470,88

Totale spese istruttorie € 3.677,46

Il Responsabile di P. O.
Demanio idrico- Linee elettriche
Arch. Stefano Amante

Il Dirigente
Ing. Nicola Di Benedetto

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 14

REGIONE CAMPANIA

DIREZIONE GENERALE PER IL CICLO INTEGRATO DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI,
VALUTAZIONI E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
STAFF 50.17.92 -TECNICO AMMINISTRATIVO – VALUTAZIONI AMBIENTALI

Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza
art. 27 bis del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.
Relazione Istruttoria

CUP	9289
Progetto	Impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare denominato 'Vairano', di potenza complessiva pari a 9,88 MWp ubicato nel comune di Vairano Patenora (CE) con opere di connessione nel Comune di Vairano Patenora (CE) e nel Comune di Presenzano (CE)
Proponente	Futura Energia srl con sede in Napoli alla via F. Giordani 42 – CAP 80122 C.F. e P.IVA 09700591218 pec: futuraenergia@pecditta.com Rappresentante legale: Mario Palma
Protocollo e data istanza	prot. n. 151794 del 21/03/2022
Localizzazione intervento	Comuni di Vairano Patenora e Presenzano Coordinate campo fotovoltaico Latitudine 41° 22'31.37"N Longitudine 14° 07'24.77"E
Tipologia di progetto	Punto 2 lettera b) dell'allegato IV alla parte II del D.lgs 152/06 impianti industriali non termici per la produzione di energia, vapore ed acqua calda con potenza complessiva superiore a 1 MW Progetto Assoggettato volontariamente a VIA
Avviso al pubblico	20/09/2022
Osservazioni	Al termine della fase di consultazione (30 giorni) non è pervenuta alcuna osservazione
Richiesta di integrazioni ai sensi dell'art. 27 bis comma 5	nota n. 561580 del 14.11.2022
Riscontro da parte del proponente alla richiesta di integrazioni	integrazioni acquisite al prot. n. 619851 del 14.12.2022
Secondo Avviso al pubblico	14/12/2022
Osservazioni	Al termine della fase di consultazione (15 giorni) non è pervenuta alcuna osservazione
Professionista Estensore Studio Impatto Ambientale	Ing. Aniello Zeccato Ing. Andreozzi Ersilia
Professionista Estensore VINCA	Dott. Gabriele de Filippo
Assegnazione istruttoria	26/4/2023 Trattasi di riassegnazione. L'istruttoria fino alla data del 26.4.2023 era in capo alla dott.ssa Daniela Ludovica, trasferita ad altra Amministrazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. DESCRIZIONE DEL PROGETTO, COMPRENDENTE INFORMAZIONI RELATIVE ALLA SUA UBICAZIONE E CONCEZIONE, ALLE SUE DIMENSIONI E AD ALTRE SUE CARATTERISTICHE PERTINENTI

1.A.1. Premessa

Il Progetto consiste nella realizzazione, esercizio e dismissione di un impianto di produzione di energia elettrica tramite conversione fotovoltaica, denominato "Vairano", della potenza di picco pari a 9.884 kWp/9.542 kVA, nonché nella realizzazione delle relative opere di connessione.

Figura 1 – Layout CF (Campo Fotovoltaico) su base catastale (S.I.A.)

1.A.2. Ubicazione e Caratteristiche del Sito di Progetto

Il campo fotovoltaico (di seguito CF) sarà ubicato nel Comune di Vairano Patenora (CE), in località "Masseria Rullano", a nord del centro abitato, ed insisterà sulle particelle distinte in catasto terreni ai numeri 2, 3, 45, 5010, 5011, 5012 e 5016 del foglio 1 del citato Comune per una superficie complessiva di circa 18,4 ettari. Di questa il 43% (circa 8,0 ha) sarà destinata ad alloggiare i moduli fotovoltaici, la viabilità a servizio dell'impianto e le cabine, mentre la restante area di circa 10,4 ha (circa il 57% della superficie complessiva) resterà disponibile per l'eventuale utilizzo agricolo.

Le cabine di consegna (denominate Vairano Nord e Vairano Sud) saranno ubicate rispettivamente sulle particelle n. 5012 e n. 5010 del foglio 1.

I terreni destinati ad ospitare il CF ricadono, ai sensi del Piano Urbanistico Comunale di Vairano Patenora in Zona E1 – Agricola Produttiva". Su di essi non vi sono vigneti DOC e DOCG

Il sito prescelto dista, in linea d'aria, circa 4,3 km dal centro abitato di Vairano Patenora e circa 3,0 km dal centro abitato del Comune di Presenzano.

E' raggiungibile attraverso la viabilità comunale del comune di Vairano Patenora (via Bonifica e strada vicinale Filettola) mentre da Presenzano è raggiungibile attraverso la Strada Provinciale (SP) 26, la Strada Statale (SS) 85 e la viabilità comunale (strada vicinale Pratole).

Il CF dista, inoltre, circa 2 Km dalla centrale idroelettrica di Presenzano e, nei terreni limitrofi di quest'ultimo Comune, è prevista la realizzazione di una centrale termoelettrica a ciclo combinato da 850 MWe da parte di Edison S.p.A. e delle relative opere ausiliarie, costituite da un elettrodotto di collegamento alla rete elettrica nazionale di lunghezza pari a 2,3 km e da un metanodotto di lunghezza pari a 2,6 km.

Il progetto prevede la realizzazione delle opere ed infrastrutture connesse alla sua messa in esercizio di seguito elencate:

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. cabina di consegna collegata mediante cavo interrato MT (Media Tensione), di lunghezza pari a circa 8,0 km, alla Cabina Primaria AT/MT (Alta Tensione/Media Tensione) "Marzanello", ubicata nel Comune di Vairano Patenora (in catasto: Foglio 37, Particella 5088).

   Il percorso del predetto cavidotto interrato:

   - insisterà sulla viabilità esistente, e precisamente strada vicinale Filettola, via Bonifica, via Patenora, SP96 – "Vairano Scalo - Valle Agricola", via Massimo D'Azeglio e via S. Martino;
   - attraverserà la condotta della rete gas gestita dalla SNAM S.p.A.
   - attraverserà due corsi d'acqua vincolati ai sensi del D.Lgs. 42/2004 per una fascia di 150 metri, denominati Rio del Cattivo Tempo e Rio Cerrito;
   - attraverserà, nel tratto finale presso la Cabina Primaria "Marzanello", la condotta acquedottistica del consorzio Acqua Campania;

2. cabina di consegna collegata mediante cavo interrato MT, di lunghezza pari a 1,5 km, in entra-esce su linea MT esistente "Presenzano" (in catasto: Foglio 11, Particella 5067) ubicata nel Comune di Presenzano ed uscente dalla Cabina Primaria "Marzanello".

   Il percorso del predetto cavidotto interrato:

   - insisterà sulla viabilità esistente, e precisamente sulla strada vicinale Filettola nel Comune di Vairano Patenora e sulla strada vicinale Pratole nel Comune di Presenzano;
   - attraverserà i sottoservizi della centrale termoelettrica a ciclo combinato da 850 MWe di Edison S.p.A.;

3. cavo interrato MT di richiusura, limitrofa in corrispondenza dell'incrocio con strada vicinale Bonifica, per la connessione sulla linea MT esistente, di lunghezza complessiva pari a circa 1,2 km.

1.A.3. Pianificazione Energetica Relativa al Progetto

Il Progetto risulta pienamente coerente con gli obiettivi e le strategie dell'attuale politica energetica nazionale e del PNRR, concorrendo alla decarbonizzazione delle fonti produttive energetiche, così come previsto dal piano strategico nazionale per la decarbonizzazione delle fonti produttive energetiche. Il ricorso all'utilizzo di fonti rinnovabili mira a rendere il sistema energetico italiano:

a. più competitivo, migliorando la competitività del Paese e continuando a ridurre il gap di prezzo e di costo dell'energia rispetto all'Europa, in un contesto di prezzi internazionali crescenti;
b. più sostenibile, raggiungendo in modo sostenibile gli obiettivi ambientali e di decarbonizzazione definiti a livello europeo, in linea con i futuri traguardi stabiliti nella COP21;
c. più sicuro, continuando a migliorare la sicurezza di approvvigionamento e la flessibilità dei sistemi e delle infrastrutture energetiche e rafforzando l'indipendenza energetica dell'Italia;

Il progetto è coerente, inoltre, col Piano Energia e Ambiente Regionale – PEAR della Regione Campania (approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 377 del 15.7.2020 – D.G.R. 3/7/2020) che mira ad uno sviluppo economico ecosostenibile mediante interventi atti a conseguire livelli più elevati di efficienza, competitività, flessibilità e sicurezza nell'ambito delle azioni a sostegno dell'uso razionale delle risorse, del risparmio energetico e dell'utilizzo di fonti rinnovabili non climalteranti.

1.A.4. Pianificazione Territoriale Relativa al Sito di Progetto

Il Progetto risulta compatibile con la vigente pianificazione territoriale ed ambientale, in virtù dell'esito della valutazione delle potenziali interferenze esaminate, come riepilogato sinteticamente nella seguente tabella.

Tabella 1 – Riepilogo Compatibilità del Progetto con la Pianificazione Territoriale

Piano/Programma	*Indicazioni*	*Livello di Compatibilità*
Pianificazione Territoriale Regionale (P.T.R.)	Il P.T.R. individua il patrimonio di risorse ambientali e storico culturali del territorio, definendo le strategie di sviluppo locale attraverso le linee guida e gli indirizzi per la pianificazione territoriale e paesaggistica in Campania.	Il Sito non ricade all'interno di siti Unesco, Parchi Nazionali, Regionali e Riserve Naturali; non interessa aree appartenenti alla Rete Natura 2000, E' stata esperita valutazione di incidenza rispetto alle ZSCS IT8010027 – Fiume Volturno e Calore Beneventano e ZSC IT 8010005 - Catena di Monte Cesima dalla quale non emergono incidenze negative. Le opere previste sono compatibili con la configurazione paesaggistica nella quale saranno collocate e non andranno a precludere o ad incidere negativamente sulla tutela di eventuali ambiti di pregio esistenti. Il Progetto proposto è coerente con gli indirizzi individuati dal Piano.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.P.)	Il P.T.C.P. recepisce le direttive del P.T.R.	Il Sito prescelto non ricade all'interno di Siti Unesco, Parchi Nazionali, Regionali e Riserve Naturali; non interessa aree appartenenti alla rete Natura 2000; non è vincolato ai sensi dell'art.142 del D. Lgs. 42/2004. Il cavidotto MT che, lungo il percorso alla Cabina Primaria "Marzanello", interseca corsi d'acqua, "aree tutelate per legge" come indicato dall'art.142, comma 1, lett.c, del D.Lgs. 42/2004. Il Progetto proposto è coerente con gli indirizzi individuati dal Piano.
Piano Faunistico Venatorio Regionale	Gli obiettivi del Piano sono quelli di garantire le migliori distribuzioni qualitative e quantitative delle comunità faunistiche e regolamentare l'attività venatoria nella Regione.	Il Sito non ricade all'interno di parchi e riserve naturali; non interferisce con le rotte migratorie, con le aree importanti per la sosta di uccelli migratori e con habitat importanti.
Bellezze Individuate e Bellezze d'insieme	L'art.136 del D. Lgs. 42/2004 e s.m.i (ex Legge 1497/1939) stabilisce i beni sottoposti a tutela, con Provvedimento Ministeriale o Regionale, per il loro notevole interesse pubblico.	Il Sito non è interessato da vincoli di tutela di immobili ed aree di notevole interesse pubblico.
Vincoli "Ope Legis"	L'art.142 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. individua l'elenco dei beni sottoposti a tutela per il loro interesse paesaggistico.	Il Sito non ricade in aree tutelate ai sensi dell'art.142 del D. Lgs. 42/2004, ad eccezione del cavidotto MT che, lungo il percorso alla Cabina Primaria "Marzanello", interseca corsi d'acqua, "aree tutelate per legge" come indicato dall'art.142, comma 1, lett. c, del D. Lgs. 42/2004. A scopo cautelativo, è stata comunque effettuata una valutazione di compatibilità paesaggistica, seppur ai sensi del D.P.R n.31 del 2017 "Regolamento recante individuazione degli interventi esclusi dall'autorizzazione paesaggistica o sottoposti a procedura autorizzatoria semplificata": al riguardo, i cavi interrati interferenti con vincoli paesaggistici sono esenti da autorizzazione paesaggistica in quanto rientrano nella casistica degli interventi di cui al punto A.15 dell'Allegato A del predetto D.P.R., dal che ne deriva la piena compatibilità paesaggistica dell'opera.
Beni storici architettonici, aree archeologiche, parchi archeologici e complessi monumentali	Individuazione tramite consultazione al sito vincoliinretegeo.beniculturali.it dei beni architettonici vincolati e aree archeologiche ai sensi dell'art.10 del D.Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii	Nel Sito non vi sono beni architettonici vincolati e aree archeologiche ai sensi dell'art.10 del D.Lgs. 42/2004 e s.m
Aree Appartenenti alla Rete Natura 2000 e Aree Naturali Protette	La Legge 349/1991 "Legge Quadro sulle Aree Protette" definisce e classifica le aree naturali ed istituisce l'Elenco Ufficiale di tali Aree. La Rete Natura 2000 è la più importante strategia di intervento dell'Unione Europea per la salvaguardia degli habitat e delle specie di flora e fauna.	Il Sito non interessa aree appartenenti alla Rete Natura 2000 né aree ricadenti all'interno dei siti iscritti nell'elenco ufficiale della Legge Quadro. E' stata esperita valutazione di incidenza rispetto alle ZSCS IT8010027 – Fiume Volturno e Calore Beneventano e ZSC IT 8010005 - Catena di Monte Cesima dalla quale non emergono incidenze negative. Pertanto, il Progetto è coerente con le strategie di tutela.
Piano Stralcio Di Bacino e Piano di Gestione Rischio Alluvioni	I Piani in questione identificano le aree classificate a rischio frana e idrogeologico nonché le aree inondabili.	Il Sito è totalmente esterno a zone soggette a rischio frana ed è lambito a nord dalle previsioni del Piano Difesa Alluvioni dalla Fascia B2 a rischio moderato. Al riguardo, la Relazione di Compatibilità Idraulica allegata all'Istanza attesta che il Progetto non costituisce ostacolo al deflusso e non limita la capacità dell'invaso.
Vincolo idrogeologico	Il riferimento normativo è l'art.1 del Regio Decreto (R.D.) nr.3267 del 30.12.1923 "Riordinamento e riforma della legislazione in materia di boschi e di terreni montani", che stabilisce quali terreni sono sottoposti a vincolo per scopi idrogeologici e le procedure da seguire nel caso di interventi di trasformazione dei terreni.	Il Sito non è affetto da vincolo idrogeologico ai sensi del R.D. 3267/1923.
Piano di Tutela delle Acque (PTA) e Piano di Gestione delle Acque (PGA)	I Piani in questione contengono i risultati dell'analisi conoscitiva e delle attività di monitoraggio relative alla risorsa acqua, l'elenco dei corpi idrici e delle aree protette; individuano gli obiettivi di qualità ambientale dei corpi idrici e gli interventi finalizzati al loro raggiungimento o mantenimento, oltreché le misure necessarie alla tutela complessiva dell'intero Sistema idrico.	Il Progetto non prevede prelievi e/o scarichi dai corpi idrici e, pertanto, non interferirà con gli obiettivi di qualità ambientale da rispettare. Nelle aree limitrofe ed esterne al Sito sono presenti le condutture ed i canali secondari consortili gestiti dal "Consorzio Generale di Bonifica del Bacino Inferiore del Volturno"; inoltre, nelle vicinanze del Sito è presente un'asta fluviale di raccolta delle acque dalla quale sono stati lasciati liberi circa 25 m di rispetto per le relative azioni di gestione e manutenzione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

		Infine, il percorso del cavidotto MT, che collegherà la cabina di consegna da realizzare (interna al CF) alla Cabina Primaria "Marzanello", sarà realizzato interamente su viabilità esistente (in particolare, insisterà sulla *strada vicinale Filettola, strada vicinale Pratole, via Bonifica, via Patenora, S.P.96 – "Vairano Scalo - Valle Agricola", via Massimo D'Azeglio e via S. Martino*. Lungo il tragitto di connessione, il cavidotto intersecherà i seguenti canali: • Rio del Cattivo Tempo • Rio Cerrito L'attraversamento avverrà tramite staffaggio sulle spallette dei ponti in muratura esistenti. Pertanto, il progetto risulta compatibile e coerente con le misure previste dai PTA e PGA.
Piano Regionale di Risanamento e Mantenimento della Qualità dell'Aria.	Il Piano in questione è stato adottato dalla Regione Campania con D.G.R. nr.167 del 14/02/2006; inoltre, è stato aggiornato ed integrato con D.G.R. nr .811 del 27/12/2012 e con D.G.R. nr.683 del 23/12/2014.	Il Progetto, costituito da un impianto fotovoltaico, non risulta in contrasto con la pianificazione regionale per la tutela ed il risanamento della qualità dell'aria; anzi, risulta essere un valore aggiunto alla limitazione delle emissioni di CO_2, composti inquinanti e gas serra che sarebbero emessi di fatto da un altro impianto di tipo convenzionale.
Ente Nazionale per l'Aviazione Civile (ENAC)	L'Ente, al fine di garantire la sicurezza aerea, individua le zone da sottoporre a vincolo nelle aree limitrofe agli aeroporti e stabilisce le relative limitazioni; inoltre, definisce i criteri con i quali selezionare i nuovi impianti/manufatti da assoggettare alla preventiva autorizzazione dell'ENAC.	L'aeroporto più prossimo al Sito è quello di Grazzanise, che dista in linea d'aria circa 37 Km e che nel gennaio 2013 fu cancellato dal Piano Nazionale dei Trasporti e dall'elenco degli scali dell'aviazione civile italiana, lasciando l'aeroporto di Capodichino e quello di Pontecagnano come gli unici due aeroporti civili della Regione Campania. Pertanto, l'aeroporto di Grazzanise risulta di competenza dell'Aeronautica Militare.
Aereonautica Militare	L'Aeronautica Militare ed il Comando delle Scuole A.M. - 3ª Regione Aerea sono gli Enti preposti a garantire la sicurezza aerea e ad individuare le zone da sottoporre a vincolo nelle aree limitrofe agli aeroporti di propria competenza, e stabiliscono le relative limitazioni, coerentemente con la Legge 58/1963 - Codice della Navigazione Area	Essendo il Sito esterno alle perimetrazioni di sicurezza previste (6 Km), poiché distante circa 37 Km, e secondo quanto stabilito dalla Legge 58/1963, il Progetto non è in contrasto con le prescrizioni dettate dalla norma.
Pianificazione Acustica	Il Comune di Vairano Patenora è dotato di Piano Urbanistico Comunale approvato con Delibera di Consiglio Comunalenr.27 del 30 marzo 2017 (D.C.C. 27/2017) e relativo Piano di Zonizzazione Acustica.	Dallo studio effettuato e dalla Relazione di Valutazione Previsionale di Impatto Acustico, il Progetto risulta del tutto coerente con i limiti acustici di immissione e del differenziale in corrispondenza dei recettori sensibili.
Pianificazione Locale (PUC)	Secondo la pianificazione locale, il Sito ricade in zona E1 "Agricola produttiva" e parzialmente in zona prevista come F4 "Parco Fluviale". Inoltre, come si evince dallo stralcio del PUC del Comune di Vairano Patenora, lungo il suo percorso il cavidotto MT interrato sarà interessato dagli attraversamenti della condotta della rete gas gestita dalla SNAM S.p.A., con la quale è stato effettuato il picchettamento della conduttura al fine di identificarne la tipologia, la pressione di esercizio, la profondità di posa ed il percorso. Ancora, il cavidotto sarà interessato dagli attraversamenti di due corsi d'acqua vincolati ai sensi del D.Lgs 42/2004 per una fascia di 150 metri, denominati *Rio del Cattivo Tempo* e *Rio Cerrito*. In più, nel tratto finale presso la Cabina Primaria "Marzanello", il cavidotto attraverserà la condotta acquedottistica del consorzio Acqua Campania, con il quale è stato effettuato un sopralluogo e sono state concordate le modalità di attraversamento. Infine, sarà prevista la richiusura, mediante la realizzazione di un cavo interrato per la connessione sulla linea MT esistente, di lunghezza complessiva pari a circa 1,2 Km, limitrofa in corrispondenza dell'incrocio con *strada vicinale Bonifica*. Per gli attraversamenti e/o parallelismi con i sottoservizi esistenti saranno effettuati con la tecnica della trivellazione controllata (T.O.C.) e, in ogni caso, nel rispetto delle specifiche tecnico-normative di e-Distribuzione.	Ai sensi dell'art.12 del D.Lgs.387/2003, si precisa quanto segue: 1. Le opere per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi impianti, autorizzate ai sensi del comma 3, sono di pubblica utilità ed indifferibili ed urgenti. 2. La costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi, sono soggetti ad una autorizzazione unica, rilasciata dalla Regione o dalle Province delegate dalla Regione, ovvero, per impianti con potenza termica installata pari o superiore ai 300 MW, dal Ministero dello Sviluppo Economico, nel rispetto delle normative vigenti in materia di tutela dell'ambiente, di tutela del paesaggio e del patrimonio storico-artistico, che costituisce, ove occorra, variante allo strumento urbanistico. Pertanto, l'area risulta idonea all'installazione di impianti fotovoltaici e, più in generale, di impianti da fonti rinnovabili.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Più in dettaglio, e con riferimento agli strumenti pianificatori concernenti il Sito ed ai relativi obiettivi da essi perseguiti nonché ai vincoli paesaggistici, naturalistici, architettonici, archeologici, storico-culturali, demaniali ed idrogeologici eventualmente presenti, si rileva quanto segue:

a. *Pianificazione Territoriale Regionale:* con riferimento al P.T.R. (Piano Territoriale Regionale) della Regione Campania, adottato con D.G.R. 1956/2006 (ed approvato con Legge Regionale – L.R. 13/2008), l'attuazione del Progetto è coerente con le previsioni e le strategie del P.T.R. in questione e non ne pregiudica il conseguimento degli obiettivi. Più in dettaglio, di seguito si riporta una tabella riepilogativa delle previsioni del P.T.R. relative al Sito, unitamente alla valutazione di compatibilità del Progetto con esse.

Tabella 2 – Riepilogo Compatibilità del Progetto con il P.T.R.

Cartografia di Piano	***Sovrapposizione Progetto / Risorse Ambientali, storiche, culturali individuate PTR***	***Coerenza /Contrasto Progetto – P.T.R.***
Rete Ecologica	Il Sito non ricade all'interno di aree perimetrate di tutela e risulta limitrofo al corridoio regionale da potenziare.	Il progetto è coerente con le indicazioni del PTR.
Aree Protette Siti Unesco	Il Sito non ricade all'interno di aree protette, ma risulta limitrofo all'area SIC del Fiume Volturno e Calore Beneventano.	Il progetto è coerente con le indicazioni del PTR.
Sistemi territoriali di sviluppo e sistema territoriale di sviluppo dominante	Il Sito ricade all'interno del Sistema Territoriale di Sviluppo B7 – Monte Maggiore e S.T.D. Rurale Culturale.	Il progetto è coerente con le indicazioni del PTR.
Visioning Preferita	Il Sito ricade in "Area valliva irrigua con tendenza a specializzazione produttiva" e in area di corridoi ecologici protetti secondo le indicazioni di previsione della rete ecologica.	Il progetto non è in contrasto con le indicazioni del PTR.
Visioning Tendenziale	Il Sito ricade in "Area valliva irrigua con tendenza a specializzazione produttiva" e in area di corridoi ecologici protetti secondo le indicazioni di previsione della rete ecologica.	Il progetto non è in contrasto con le indicazioni del PTR.
Risorse naturalistiche e agroforestali	Il Sito ricade nelle aree classificate D3 – Agricole della pianura, e limitrofa ad aree D1 – Aree forestali della Pianura. In particolare, il cavidotto MT interrato insistente sulla viabilità esistente ricade anche in area D3 ed interseca aree classificate D4 – Mosaici agricoli della pianura ed aree agricole a più elevate complessità mentre, nel tratto finale, lambisce aree A3 – Mosaici agricoli ed agroforestali dei rilievi montani ed aree agricole a più elevate complessità strutturale.	Il progetto non è in contrasto con le indicazioni del PTR.
Sistemi di territorio rurale aperto	Il Sito ricade in aree di pianura: *Pianure pedemontane e terrazzate*, morfologicamente rilevate rispetto al livello di base dei corsi d'acqua (34 – Pianura del Roccamonfina).	Il progetto non è in contrasto con le indicazioni del PTR.
Strutture storico archeologiche del paesaggio	Il Sito ricade in ambito archeologico di probabile centuriazione n.13 – Agro Centuriato Teanese ed ambito di probabile centuriazione n.18 – Sistemi di centri fortificati del Garigliano e nelle perimetrazioni individuate della probabile centuriazione Telesina – Alifana; in particolare, il cavidotto MT interrato, insistente sulla viabilità esistente, ricade parzialmente anche nella perimetrazione della probabile centuriazione teanese.	Il progetto non è in contrasto con le indicazioni del PTR.
Ambiti di paesaggio	Il Sito ricade prevalentemente all'interno dei Paesaggi della Campania nell'ambito "6 – Vulcano di Roccamonfina" e parzialmente nell'ambito "7 – Medio Volturno".	Il progetto non è in contrasto con le indicazioni del PTR.

b. *Pianificazione Territoriale Provinciale:* con riferimento al P.C.T.P. della Provincia di Caserta, adottato con Deliberazioni di Giunta Provinciale nr.15 del 27/02/2012 e nr. 45 del 20/04/2012 ed approvato con Deliberazione del Consiglio Provinciale nr.26 del 26/04/2012, l'attuazione del Progetto appare del tutto compatibile con la configurazione paesaggistica nella quale sarà collocato e non andrà a precludere o ad incidere negativamente sulla tutela di eventuali ambiti di pregio esistenti. In dettaglio, il Progetto:

1. non ricade all'interno di siti Unesco, Parchi Nazionali, Regionali e riserve naturali;
2. non interessa Zone di Protezione Speciale (ZPS) ma risulta limitrofo al Sito di Importanza Comunitaria (SIC) *IT 8010027 "Fiume Volturno e Calore Beneventano";*

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. nelle immediate vicinanze non vi sono siti di interesse archeologico: tuttavia, il Sito ricade all'interno dell'ambito archeologico di probabile centuriazione n.13 – Agro centuriato Teanese ed ambito di probabile centuriazione n.18 – Sistemi di centri fortificati del Garigliano nonché nelle perimetrazioni individuate della probabile centuriazione Telesina – Alifana, con il cavidotto interrato MT parzialmente ricadente anche nella probabile centuriazione Teanese;

4. non ricade all'interno delle aree tutelate ai sensi del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i., ad eccezione del cavidotto MT che, lungo il suo percorso alla Cabina Primaria "Marzanello", interseca i corsi d'acqua denominati *Rio Del Cattivo Tempo e Rio Cerrito*, ricadendo quindi all'interno di aree tutelate dall'art.142 comma 1 lett.c. del predetto D.Lgs. 42/2004: al riguardo, si precisa che il cavidotto in questione, entro le fasce di tutela, è interrato su viabilità esistente e che, in corrispondenza degli attraversamenti del *Rio Del Cattivo Tempo e Rio Cerrito*, lo stesso sarà posato mediante staffaggio sulla spalla dei ponti in muratura esistenti, risultando così il meno invasivo possibile oltre ad essere compatibile con il regime idrografico delle aree; comunque, si rileva che, ai sensi del D.P.R. 31/2017 *"Regolamento recante individuazione degli interventi esclusi dall'autorizzazione paesaggistica o sottoposti a procedura autorizzatoria semplificata*", i cavi interrati interferenti con vincoli paesaggistici sono esenti da autorizzazione paesaggistica in quanto rientrano nella casistica degli interventi di cui al punto A.15 dell'Allegato A del predetto Decreto.

c. *Pianificazione Faunistico – Venatoria Regionale e Provinciale:* con riferimento al "Piano Faunistico Venatorio regionale per il periodo 2013/2023" di cui alla D.G.R. 787/2012, il Sito non ricade all'interno di parchi e riserve naturali, non è classificato come una zona con maggiore concentrazione di specie importanti di uccelli nidificanti, non interferisce con le rotte migratorie e con le aree di sosta, non è interessato da habitat importanti, oasi di protezione della fauna e zone di ripopolamento. Non interferisce pertanto, con le specie cacciabili.

d. *Vincoli Ambientali e Storico-Culturali:* Con riferimento ai vincoli in questione eventualmente presenti nel Sito, si rileva quanto segue:

1. Bellezze Individuate e Bellezze d'Insieme: Con riferimento ai beni tutelati, con Provvedimento Ministeriale o Regionale, per il loro notevole interesse pubblico ai sensi dell'art.136 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i (ossia: le cose immobili che hanno cospicui caratteri di bellezza naturale o di singolarità geologica; le ville, i giardini e i parchi che si distinguono per la loro non comune bellezza; i complessi di cose immobili che compongono un caratteristico aspetto avente valore estetico e tradizionale; le bellezze panoramiche ed i punti di vista o di belvedere, accessibili al pubblico, dai quali si goda lo spettacolo di quelle bellezze) e sulla scorta dei dati disponibili sul SITAP – Sistema Informativo Territoriale Ambientale Paesaggistico del Ministero dei Beni Culturali e gli elaborati del Piano Paesistico Regionale, il Sito non è interessato da aree vincolate ai sensi del predetto art.136 del D.Lgs. 42/2004.

2. Vincoli Ope Legis: con riferimento ai beni sottoposti a tutela ope legis per il loro interesse paesaggistico ai sensi dell'art.142 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i., di seguito si riporta una tabella riepilogativa con i vincoli paesaggistici previsti dal predetto art.142 del D.Lgs. 42/2004, unitamente alla valutazione di compatibilità del Progetto con essi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 3 – Riepilogo Compatibilità del Progetto con Vincoli ex D.Lgs.42/2004, art.142

Tipologia di Vincolo	Rif. Normativo	Presente/Assente
Territori Contermini ai laghi compresi per una fascia della profondità di 300 m dalla linea di battigia	D.Lgs. 42/2004 s.m.i., art. 142, comma 1 lettera b) (ex Legge 431/85)	Assente
Fiumi, Torrenti, Corsi d'Acqua e relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 m ciascuna	D.Lgs. 42/2004 s.m.i., art. 142, comma 1 lettera c) (ex Legge 431/85)	Presente
Montagne per la parte eccedente 1.600 m sul livello del mare per la catena alpina e 1.200 m sul livello del mare per la catena appenninica	D.Lgs. 42/2004 s.m.i., art. 142, comma 1 lettera d) (ex Legge 431/85)	Assente
Ghiacciai e i circhi glaciali	D.Lgs. 42/2004 s.m.i., art. 142, comma 1 lettera e) (ex Legge 431/85)	Assente
Parchi e Riserve nazionali o Regionali nonché i territori di protezione esterna dei parchi	D.Lgs. 42/2004 s.m.i., art. 142, comma 1 lettera f) (ex Legge 431/85)	Assente
Territori Coperti da Foreste e Boschi	D.Lgs. 42/2004 s.m.i., art. 142, comma 1 lettera g) (ex Legge 431/85)	Assente
Zone Umide	D.Lgs. 42/2004 s.m.i., art. 142, comma 1 lettera i) (ex Legge 431/85)	Assente
Vulcani	D.Lgs. 42/2004 s.m.i., art. 142, comma 1 lettera l) (ex Legge 431/85)	Assente
Zone di Interesse Archeologico	D.Lgs. 42/2004 s.m.i., art. 142, comma 1 lettera m) (ex Legge 431/85)	Assente

In riferimento alla circostanza relativa al cavidotto MT che, lungo il suo percorso alla Cabina Primaria "Marzanello", interseca i corsi d'acqua denominati Rio Del Cattivo Tempo e Rio Cerrito, ricadendo quindi all'interno di aree tutelate dall'art.142 comma 1 lett.c. del D.Lgs. 42/2004, si precisa nuovamente che il cavidotto in questione, entro le predette fasce di tutela, è interrato su viabilità esistente e che, in corrispondenza degli attraversamenti del Rio Del Cattivo Tempo e Rio Cerrito, lo stesso sarà posato mediante staffaggio sulla spalla dei ponti in muratura esistenti, risultando così il meno invasivo possibile oltre ad essere compatibile con il regime idrografico delle aree; comunque, si rileva che, ai sensi del D.P.R. 31/2017 "Regolamento recante individuazione degli interventi esclusi dall'autorizzazione paesaggistica o sottoposti a procedura autorizzatoria semplificata", i cavi interrati interferenti con vincoli paesaggistici sono esenti da autorizzazione paesaggistica in quanto rientrano nella casistica degli interventi di cui al punto A.15 dell'Allegato A del predetto Decreto.
Pertanto, l'attuazione del Progetto appare del tutto compatibile con la configurazione paesaggistica nella quale sarà collocato e non andrà a precludere o ad incidere negativamente sulla tutela di eventuali ambiti di pregio esistenti, dal momento che le condizioni idrologiche e paesaggistiche attuali, non verranno alterate e non si determineranno nuove relazioni percettive per via dell'interramento del cavidotto.

3. Beni Storico – Architettonici, Aree Archeologiche, Parchi Archeologici e Complessi Monumentali: sulla scorta delle verifiche effettuate presso la Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per le Province di Caserta e Benevento nonché dal sito http://vincoliinrete.beniculturali.it/, si evince che il Sito non interseca beni architettonici vincolati e aree archeologiche ai sensi dell'art.10 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.; inoltre, nelle immediate vicinanze del Sito non si riscontrano beni culturali immobili né vulnerabilità archeologiche di particolare rilevanza.
4. Aree Rete Natura 2000 e Aree Naturali Protette: dall'esame della cartografia disponibile in merito alle Aree in questione, di cui si riporta uno stralcio nella figura seguente, si rileva che il Sito non ricade all'interno di Aree appartenenti alla Rete Natura 2000 (SIC e ZPS): tuttavia, esso risulta essere limitrofo all'area SIC IT8010027 "Fiume Volturno e Calore Beneventano".

fonte: http://burc.regione.campania.it

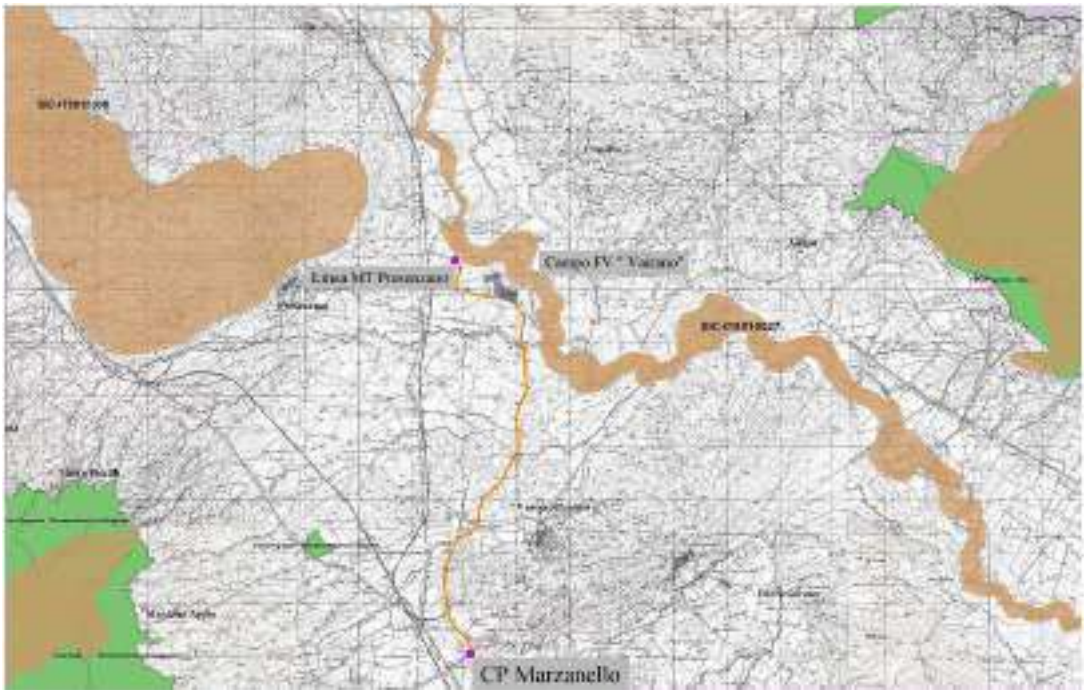


Figura 2 – Stralcio Cartografico Aree Protette (S.I.A.)

Più in dettaglio, la tabella riportata di seguito riepiloga le Aree in questione così come desunte da un'analisi a larga scala del territorio circostante il Sito, unitamente alla loro distanza da esso.

Tabella 4 – Aree Protette nei pressi del Sito e loro distanza da esso

CODICE NATURA 2000	NOME AREA PROTETTA	DISTANZA DAL SITO
ZSC IT 8010027	Fiume Volturno e Calore Beneventano	0,10 km
ZSC IT 8010005	Catena di Monte Cesima	2,66 km dal CF e circa 3,15 km dalla cabina di consegna
ZSC IT 8010022	Vulcano di Roccamonfina	8,12 km dal CF e circa 8,26 km dalla cabina di consegna

e. *Piani Stralcio di Bacino:* Al riguardo, giova premettere che l'AdB (Autorità di Bacino) territorialmente competente (ossia, l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale) ha fatto propria le precedenti attività di pianificazione svolte dalle ex AdB Nazionali/Regionali/Interregionali (per l'area in questione, l'ex AdB Liri-Garigliano-Volturno) ed è, quindi, dotata dei seguenti Piani Stralcio: P.S.A.I. – Rf & Ri (Piano Stralcio Assetto Idrogeologico – Rischio frane & Rischio idraulico), P.S.D.A. (Piano Stralcio Difesa Alluvioni), Piano Stralcio Erosione Costiera e Piano Stralcio Tutela Ambientale. Con riferimento ai suddetti Piani Stralcio, l'attuazione del Progetto risulta compatibile con gli indirizzi e le prescrizioni dei Piani poc'anzi richiamati. In particolare:

a. Con riferimento al P.S.A.I. – Rf, il CF non ricade in zone cartografata a pericolosità da frana (l'area su cui insiste è pianeggiante nonché notevolmente distante da versanti collinari/montuosi da cui potrebbero innescarsi fenomeni franosi) mentre il cavidotto, in prossimità del versante occidentale di Monte Sant'Angelo, intercetta zone cartografate come R4 (Area a rischio molto elevato) ed A4 (Area di alta attenzione): tuttavia, si precisa che la posa in opera del cavidotto è opera di modesta entità (scavo di circa 1,5m di profondità su strada esistente) che non aggrava in alcun modo il territorio circostante.

b. Con riferimento al P.S.A.I. – Rf / P.S.D.A., il CF è per gran parte esterno alla perimetrazione delle aree inondabili dalla piena standard di cui al P.S.D.A. (così com'è esterno l'intero cavidotto interrato MT) ma alcune sue zone superfici rientrano nella Fascia B2 della predetta perimetrazione; al riguardo, in tale Fascia B2 le N.T.A. (Norme di Attuazione) del P.S.D.A. consentono l'edificazione ai fini rurali e/o agrituristici nonché produttivi purché il livello del primo solaio di calpestio sia posto a quota non inferiore a 0,8 m dal p.c. (piano di campagna). Tuttavia, l'attuazione del Progetto risulta essere compatibile idraulicamente con la predetta normativa di settore, in quanto:

   1. la tipologia di impianto è costituita da "pali" di diametro inferiore a 10 cm infissi nel terreno che sostengono le stringhe di pannelli fotovoltaici;
   2. le predette stringhe di pannelli fotovoltaici, posizionate su trackers distanti tra loro circa 8,50 m, hanno un effetto di mitigazione degli eventi metorici più intensi nell'impatto verso il terreno;

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. sebbene, a seguito dell'inclinazione dei trackers, lo spigolo inferiore dei pannelli fotovoltaici possa trovarsi a 10 cm dal terreno, la sottofascia B2 è definita nel P.S.D.A. come l'area di laminazione con tirante medio tra quello che delimita la sottofascia B1 e la linea che vede un tirante di 30 cm con periodo di ritorno di 100 anni, quindi di gran lunga superiore alla vita utile del Progetto, prevista pari a circa 25-30 anni;
4. la predetta posizione dello spigolo inferiore dei pannelli fotovoltaici è attinta solo per pochi minuti del giorno, il che riduce ulteriormente la probabilità del verificarsi di una piena in grado di generare tiranti idrici tali da lambire i pannelli quando il loro spigolo inferiore sia alla distanza minima dal suolo (eventualità, peraltro, affrontabile immediatamente alzando i pannelli fotovoltaici fino ad un livello superiore alla superficie allagata grazie al sistema di videosorveglianza e telecontrollo di cui è dotato il Progetto);
5. i manufatti previsti dal Progetto (essenzialmente, nr.3 cabine di campo e nr.2 cabine di consegna) sono di dimensioni alquanto limitate e, per di più, ubicate esternamente alle aree inondabili;
6. la recinzione del CF sarà realizzata in modo tale da non limitare il deflusso di eventuali esondazioni, ossia con un franco inferiore di 20 cm rispetto al p.c. affinché sia consentito l'attraversamento del Sito anche alla fauna di piccola taglia tipica della zona.

f. <u>*Reticolo Idrografico:*</u> Con riferimento al Reticolo in questione, il CF è ubicata a nord di due corsi d'acqua, denominati "*Rio del cattivo Tempo*" e "*Rio Cerrito*", i quali saranno attraversati dal cavidotto interrato MT mediante staffaggio sulle spallette degli esistenti ponti in muratura, come schematicamente indicato nello stralcio dei relativi elaborati tecnici allegati all'Istanza riportato di seguito.

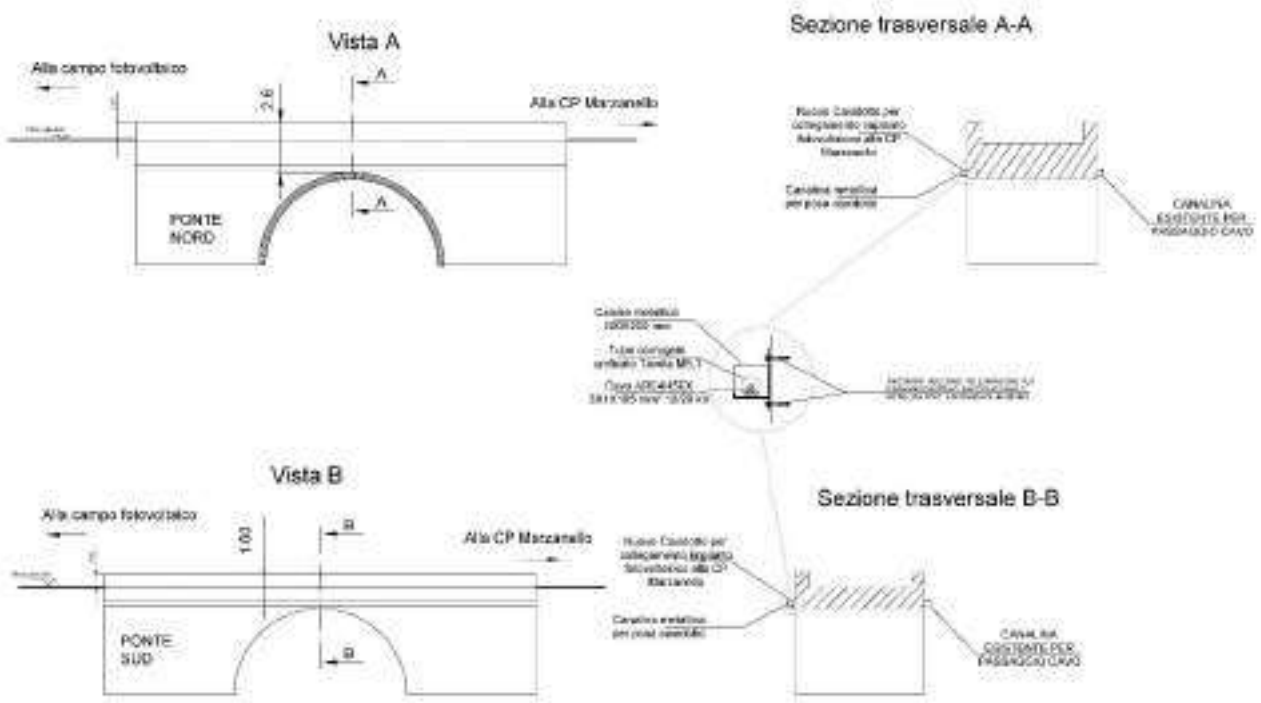


Figura 3 – Schema tipo di attraversamento corso d'acqua (S.I.A.)

g. <u>*Vincolo Idrogeologico*</u>**:** con riferimento al Vincolo in questione, previsto dal R.D. 3267/1923 ed il cui obiettivo è il mantenimento delle condizioni di stabilità idrogeologica delle superfici interessate da interventi che ne potrebbero stravolgere le caratteristiche, il Sito non ricade in aree affette dal predetto Vincolo.

h. <u>*P.T.A. (Piano di Tutela della Acque) e P.G.A. (Piano di Gestione delle Acque):*</u> il Progetto è coerente con le previsioni del P.T.A. (adottato dalla Regione Campania nel 2007, aggiornato nel 2010 ed approvato, per il periodo 2020-2026, con D.G.R. – Delibera di Giunta Regionale 440/2021) e P.G.A. (approvato, per il periodo 2015-2021, dalla competente AdB) e non ne pregiudica il conseguimento degli obiettivi, anche per via dell'assenza di prelievi da e/o scarichi nei corpi idrici di cui ai suddetti Piani.

i. <u>*Piano Regionale di Risanamento e Mantenimento della Qualità dell'Aria:*</u> con riferimento al Piano Regionale di Risanamento e Mantenimento della Qualità dell'Aria approvato con D.G.R. 167/2006, compresi gli emendamenti

fonte: http://burc.regione.campania.it

approvati dal Consiglio Regionale nella seduta del 27/06/2007, e trattandosi di un impianto fotovoltaico, il Progetto non risulta in contrasto con quanto definito dalla Regione Campania in materia di pianificazione per la tutela ed il risanamento della qualità dell'aria, dato che la produzione di energia con fonti rinnovabili, come caratteristica intrinseca e valorizzativa, consente di evitare le emissioni in atmosfera di composti inquinanti e gas serra che deriverebbero da un impianto alimentato da combustibili fossili.

j. *ENAC:* Sulla scorta della normativa e della regolamentazione vigenti (in particolare, la cancellazione dell'aeroporto più vicino al Sito, ossia quello di Grazzanise, dal Piano Nazionale dei Trasporti e tra gli scali dell'aviazione civile italiana, lasciando solo l'aeroporto di Capodichino e quello di Pontecagnano come gli unici due aeroporti civili della Regione Campania mentre l'aeroporto di Grazzanise è oggi un Aeroporto Militare e sede del 9º Stormo "Francesco Baracca" dell'Aeronautica Militare Italiana), stante la distanza del CF dall'aeroporto di Grazzanise (pari a circa 37 km e, quindi, superiore ai 6 km, distanza inferiormente alla quale è richiesta per gli impianti fotovoltaici l'istruttoria e l'autorizzazione ENAC per certificare l'assenza di fenomeni di abbagliamento per i piloti) ed a seguito alle verifiche eseguite per la valutazione delle possibili interferenze del Progetto con le attività di navigazione aerea, si evince che la realizzazione del Progetto non rappresenta un'interferenza all'attività degli aeroporti civili (strumentali e non strumentali), per le avio ed elisuperfici di interesse pubblico e per gli apparati aeroportuali di comunicazione, navigazione e radar prossime al Sito. Pertanto, si ritiene non necessaria l'autorizzazione ENAC riguardante gli ostacoli al volo per il Progetto in questione e non sarà necessaria l'autorizzazione all'Aeronautica Militare per le rispettive competenze in funzione dell'aeroporto militare di Grazzanise, stante la notevolissima distanza tra il Sito e le predette strutture aeroportuali militari.

k. *Piano di Zonizzazione Acustica Comunale*: sulla scorta del PZA (Piano di Zonizzazione Acustica) del Comune di Vairano Patenora, il Sito è ubicato in area di Classe I – Aree Particolarmente Protette, così come anche i recettori individuati, e cioè:

- R1 – Fabbricato Rurale abbandonato situato nel Comune di Vairano Patenora;
- R2 –Fabbricato Rurale situato nel Comune di Presenzano.

Al riguardo, confrontando i valori previsti con i valori limiti di zona, si conclude che l'attuazione del Progetto non produrrà livelli di rumore ambientale superiori ai limiti prescritti dalla legislazione vigente presso i manufatti più prossimi poc'anzi richiamati, sebbene nel modello di previsione non sia stato considerate l'effetto schermante dei pannelli che si comportano, in realtà, come barriera, per un ulteriore margine di sicurezza in tal senso.

l. *Pianificazione Locale:* con riferimento al vigente strumento urbanistico del Comune di Vairano Patenora, costituito dal P.U.C. (Piano Urbanistico Comunale) approvato con Delibera di Consiglio Comunale nr.27 del 30.3.2017 (D.C.C. 27/2017), si rileva quanto segue:

- il CF sarà realizzato su suolo agricolo classificato come "Zona E1 – Agricola Produttiva";
- nel CF è presente un canale irriguo con relativo ponte di collegamento tra i terreni adiacenti: al riguardo, in fase progettuale sono state lasciate libere delle fasce di rispetto di 10 metri dal canale per favorirne la relativa manutenzione;
- il CF confina a sud con la strada vicinale Filettola, relativamente alla quale sono state previste delle fasce di rispetto di 10 m *(maggiori rispetto ai possibili 5 m previsti dal Regolamento Urbanistico Edilizio Comunale*), al fine di garantire la distanza necessaria per gli interventi di manutenzione stradale e delle condotte idriche irrigue consortili;
- sono state altresì lasciate adeguate aree libere dall'installazione delle strutture in corrispondenza dei canali irrigui e/o delle aste fluviali presenti lungo il CF e i terreni limitrofi;
- nelle previsioni del P.U.C. è manifestato l'interesse per l'istituzione di un "*Parco Fluviale del Fiume Volturno",* la cui perimetrazione esatta andrà definita attraverso l'emanazione di un piano attuativo da parte dell'amministrazione comunale.

Sulla scorta di quanto sopra esposto e delle previsioni delle N.T.A. del P.U.C. tanto per la Zona E1 – Agricola Produttiva (classificazione attuale dell'area in cui sarà realizzato il CF) quanto per la Zona F4 – Parco Fluviale (potenziale classificazione futura di parte dell'area in cui sarà realizzato il CF), il Sito risulta idoneo all'installazione di impianti fotovoltaici e, più in generale, di impianti da fonti rinnovabili, come desumibile anche dal seguente stralcio cartografico del P.U.C. con l'individuazione dell'eventuale istituzione del Parco Fluviale e l'esclusione delle aree previste dall'installazione dei componenti del Progetto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

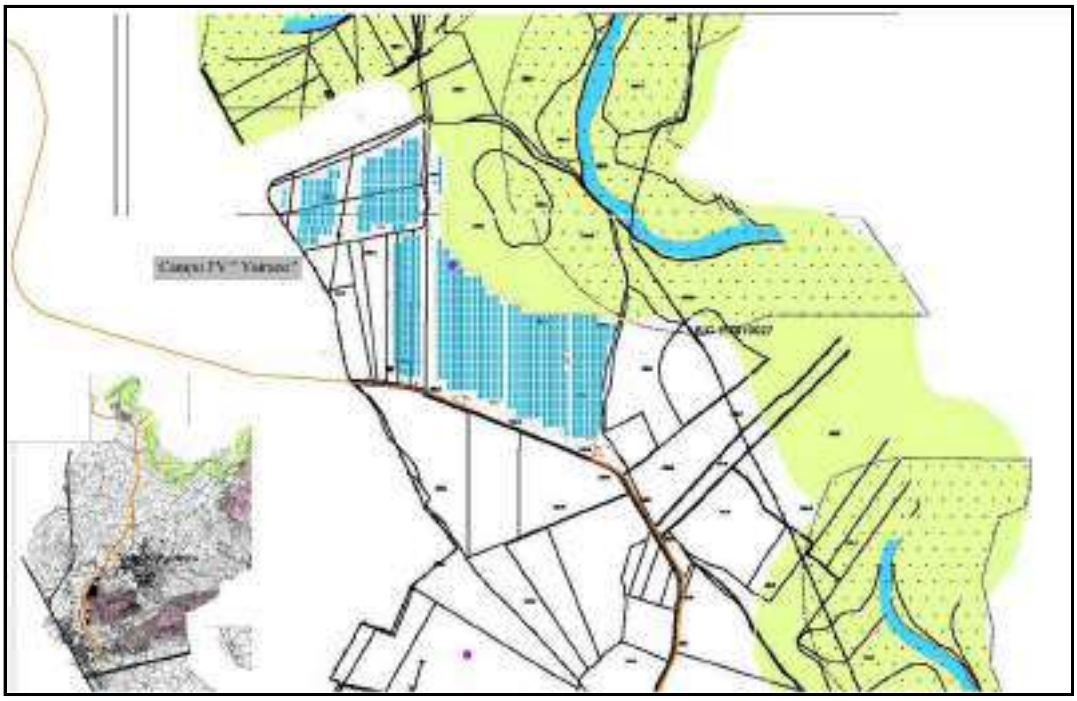


Figura 4 – Stralcio Vincoli P.U.C. (S.I.A.)

1.A.5. Descrizione del Progetto

Il Progetto consiste nella realizzazione, esercizio e dismissione di un impianto di produzione di energia elettrica tramite conversione fotovoltaica, da ubicarsi nel Comune di Vairano Patenora (CE) in località "Masseria Rullano", denominato "Vairano" ed avente una potenza di picco pari a 9.884 kWp / 9.542 kVA, comprese le relative opere di connessione ricadenti sia nel Comune di Vairano Patenora, sia nel Comune di Presenzano (CE), e consistenti nella realizzazione di nr.2 cabine di consegna (una collegata mediante cavo interrato MT, di lunghezza pari a circa 8,0 km, alla Cabina Primaria AT/MT "Marzanello", ubicata nel Comune di Vairano Patenora, e l'altra collegata mediante cavo interrato MT, di lunghezza pari a 1,5 km, in entra-esce su linea MT esistente "Presenzano" ubicata nel Comune di Presenzano ed uscente dalla Cabina Primaria "Marzanello") e di un cavo interrato MT di richiusura (limitrofa in corrispondenza dell'incrocio con strada vicinale Bonifica, per la connessione sulla linea MT esistente, di lunghezza complessiva pari a circa 1,2 Km). Più in dettaglio, il Progetto consta dei seguenti elementi principali:

1. generatore/campo fotovoltaico (a sua volta comprendente pannelli/moduli fotovoltaici, tracker e strutture di sostegno ancorate al terreno);
2. cavi elettrici e apparecchiature elettriche per la trasformazione della corrente DC/AC (Direct Current/ Alternate Current, ossia da corrente continua a corrente alternata);
3. recinzione esterna e impianto di videosorveglianza;
4. opere di connessione alla rete elettrica esistente come poc'anzi richiamate.

1.A.5.1. Configurazione del Campo Fotovoltaico

a. *Campo Fotovoltaico (CF):*

Il CF che si intende realizzare consiste nei seguenti elementi principali:

1. Generatore Fotovoltaico:
   - sarà costituito da un'unica area di circa 18,4 ha (184.000 mq) con nr.19.768 moduli fotovoltaici da 500 Wp cristallini bifacciali collegati in stringhe da nr.28 moduli/cadauna;
   - i moduli fotovoltaici da 500 Wp saranno alloggiati su strutture di sostegno del tipo tracker monoassiale, sui quali alloggeranno n. 28 moduli posizionati su due file, con sistema di backtracking (soluzione, questa, che riduce al minimo le perdite di ombreggiamento e garantisce un rapporto di copertura del suolo ottimale dell'area favorendo una minima incidenza possibile in ragione della massima producibilità ottenibile); inoltre, le predette strutture di sostegno saranno in acciaio zincato a caldo ed ancorate al terreno tramite infissione diretta nel suolo ad una profondità idonea a sostenere l'azione del vento, con distanza minima da terra pari a 10 cm ed altezza massima di 450 cm circa (altezza massima dello spigolo più alto del modulo fotovoltaico nelle ore mattutine e/o serali) nonché asse di rotazione è situato a circa 2,27 m dal suolo; infine, l'interasse tra i tracker, dimensionato per minimizzare gli ombreggiamenti, sarà pari ad 8,5 m;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- nr.3 Power Stations dc di max quattro inverter ciascuna, 1 TRAFO con max 7.2 MVA, a 50 °C; al riguardo, ed al passo con le ultime tecnologie che il mercato offer, è stata scelta una nuovissima soluzione di media tensione che integra tutti i dispositivi necessari per un multi-Mega – Sistema Watt. Più in dettaglio, la stazione Inverter è compatta e flessibile, adatta per l'installazione all'aperto (quindi, non c'è bisogno di nessun tipo di alloggio, come sarà meglio definito in fase esecutiva), e garantisce una maggiore adattabilità e densità di potenza, in quanto presenta il trasformatore MT integrato in un telaio di base in acciaio insieme a BT e componenti MT, inclusi gli inverter FV; inoltre, presenta una grande densità di potenza [317 kW/m3 con una Tecnologia Plug & Play che integra la conversione di potenza-attrezzatura (fino a 7,2 MVA) fino a 20-36 kV e predisposizione per apparecchiature a bassa tensione]. Gli inverter, il quadro e il trasformatore possono avere accesso immediato e ne risulta facilitata la manutenzione e riparazione lavori. Gli inverter centrali si integrano con un'elettronica di ultima generazione e una protezione elettronica molto più efficiente. Inoltre, il collegamento elettrico tra gli inverter e il trasformatore è completamente protetto dal contatto diretto. Infine, il trasformatore da utilizzarsi nelle Power Stations sarà progettato e configurato sulla base dei trasformatori trifase a raffreddamento naturale o in olio minerale con conservatore dell'olio.

Figura 5 – Power Station (S.I.A.)

- nr.1 cabina principale di consegna con quadri di media tensione per le linee arrivo/partenza e trasformatori dotati di relè di protezione e n. 1 trasformatore ausiliario dotato di scheda AUX BT e UPS;
- nr.1 sala di sicurezza e SCADA con antifurto e sistema di sorveglianza;
- nr.1 contenitori magazzino per pezzi di ricambio;
- nr.2 stazione meteo;
- nr.1 sistema SCADA (Supervisory Control And Data Acquisition).

Inoltre, all'interno del CF, si dovrà:

- lasciare adeguati spazi di manovra lateralmente ai filari, per le esigenze di manutenzione e movimentazione di materiali e persone nella fase di costruzione ed esercizio;
- prevedere delle aree libere lungo i confini dell'impianto;
- prevedere adeguati spazi per i locali del gruppo di conversione dell'energia e per la cabina di consegna\raccolta.

2. Cavi Elettrici BT (Bassa Tensione) & MT (Media Tensione) ed Apparecchiature Elettriche, tra cui:
   - cavi elettrici BT tipo FG21M21, posati entro tubo corrugato di tipo pesante aventi caratteristiche meccaniche DN 450 e diametro pari a 200 mm;
   - quadri elettrici;
   - contatori per misurare l'energia elettrica prodotta dall' impianto (uno o più contatori per la misura degli auto-consumi di centrale e un contatore per la misura dell'energia ceduta alla rete);
   - cavi elettrici MT conformi alla specifica tecnica ENEL DC 4385 e messi in opera secondo le norme CEI 20-13, 20-14 e 20-24;
3. Opere Civili, tra le quali:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- una recinzione perimetrale, integrata da un impianto di allarme antintrusione e di videosorveglianza, da installarsi lungo il perimetro del CF ad eccezione della parte lungo la strada, in cui saranno rispettate le fasce di rispetto per pubblica utilità, costituita da elementi modulari rigidi (pannelli) in tondini di acciaio elettrosaldati di diverso diametro, con pali di sostegno fissati ad intervalli di circa 2,00 m, di altezza totale da terra pari a circa h = 2,50 m con uno spazio libero tra il piano campagna e la recinzione di almeno 20 cm per facilitare la migrazione della fauna selvatica di piccolo taglio della zona; per mitigarne l'impatto visivo, lungo la recinzione saranno installate piantumazioni autoctone reperibile presso i locali vivai mediante essenze quali il Leccio e/o Lauroceraso oppure, in alternative, il Laurus nobilis (Alloro) o il Viburnum tinus (Viburno) o altre che meglio si adattano al clima della zona, in accordo con gli esperti vivaistici; infine, l'accesso alle varie zone del CF sarà previsto lungo la viabilità principale esistente mediante la realizzazione di piazzole di accesso indipendenti, oltre ad un cancello in metallo ad apertura manuale e/o automatica per l'accesso carrabile ed uno di dimensioni ridotte per l'accesso pedonale, collocato in posizione arretrata dal ciglio stradale ad una distanza sufficiente a consentire condizioni di sicurezza e buona visibilità ai veicoli in entrata/uscita nell'area;

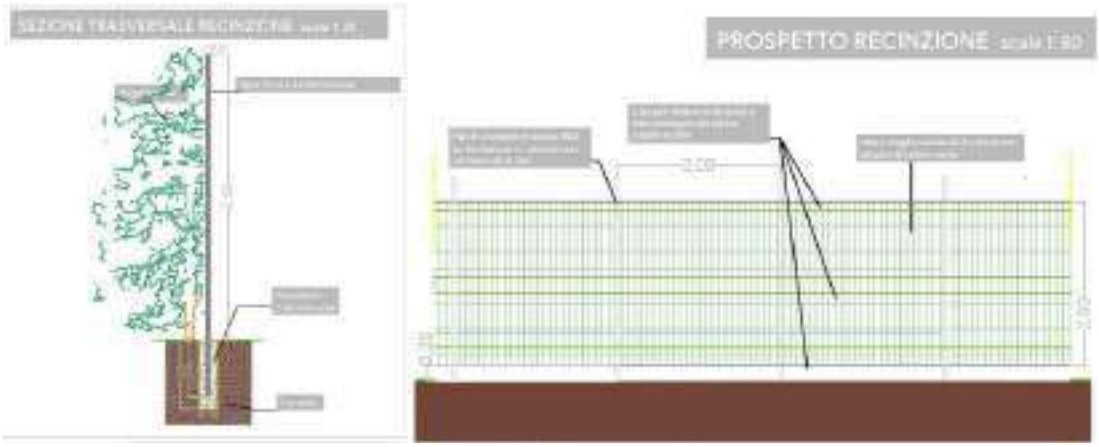


Figura 6 – Dettagli Recinzione (S.I.A.)

- un impianto di illuminazione su tutto il perimetro del CF, realizzato con pali distanti tra loro circa 50 m, di altezza adatta ad illuminare il perimetro dell'area e dotati di lampade idonee alla pubblica illuminazione;
- un impianto di videosorveglianza, realizzato utilizzando le strutture dell'impianto di illuminazione mediante l'installazione di una telecamera su ogni palo d'illuminazione, oltre all'installazione lungo tutto il perimetro di una barriera antintrusione e con il tutto monitorato da una centrale in luogo remote;

fonte: http://burc.regione.campania.it

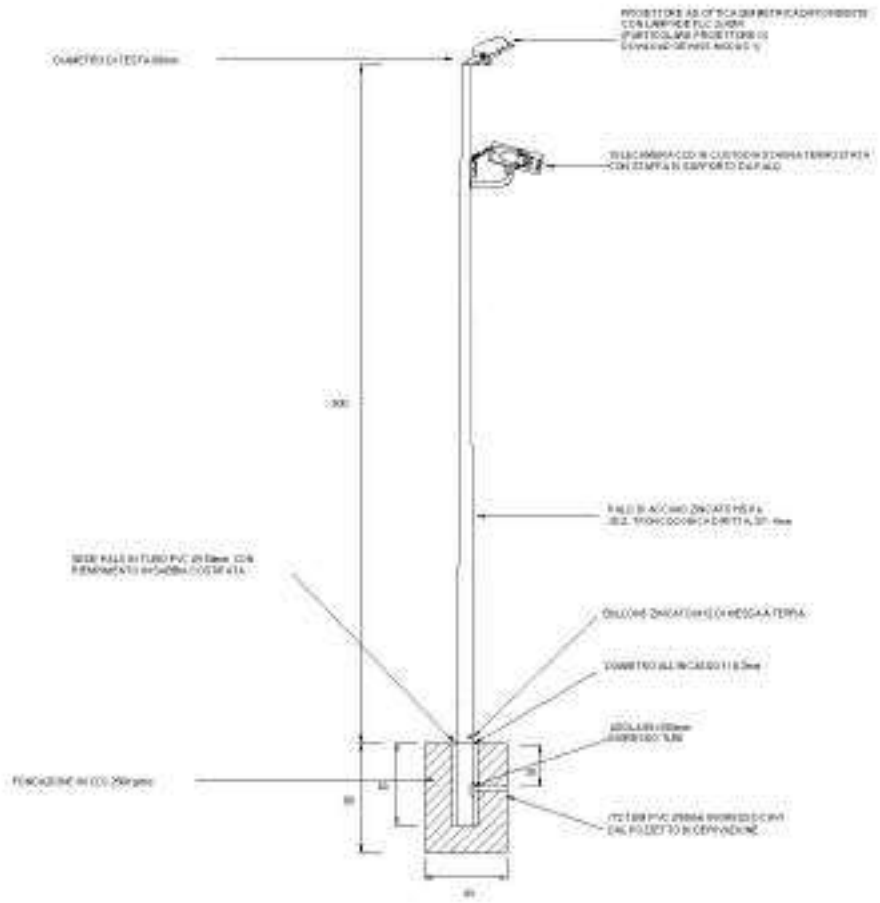


Figura 7 – Impianti Illuminazione & Videosorveglianza (S.I.A.)

- viabilità di servizio, costituita da opportune strade interne di accesso ai sottocampi, per facilitare l'accesso ai mezzi di lavoro e manutenzione (ed ottenuta, qualora possibile, semplicemente battendo i terreni e, comunque, realizzando strade bianche non asfaltate o cementate per minimizzare l'impatto ambientale) e dall'adeguamento dimensionale dell'attuale strada sterrata di accesso al CF, che dovrà avere una larghezza netta di 5,00 m oltre, ove necessario, alle due cunette laterali da 0,50 m cadauna, per consenitire il transito dei predetti mezzi, il tutto da realizzarsi mediante le seguenti fasi esecutive e secondo lo schema indicato nella seguente figura:
  - scavo di sbancamento per ampliamento stradina esistente, e apertura di nuovi tratti, per la formazione del cassonetto previa l'eventuale rimozione di ceppaie e la regolarizzazione del fondo (essendo il terreno interessato dall'impianto quasi pianeggiante gli scavi per la realizzazione della viabilità di servizio saranno minimi e volti alla sola realizzazione del cassonetto);
  - compattazione del fondo degli scavi ai fini della realizzazione della sovrastruttura stradale;
  - posa in opera di geo tessuto con funzione di separazione;
  - costituzione del cassonetto con idonee materie appartenenti alle classi A1 ed A3, per strati di spessore di 30 cm circa, rullati e compattati.

fonte: http://burc.regione.campania.it

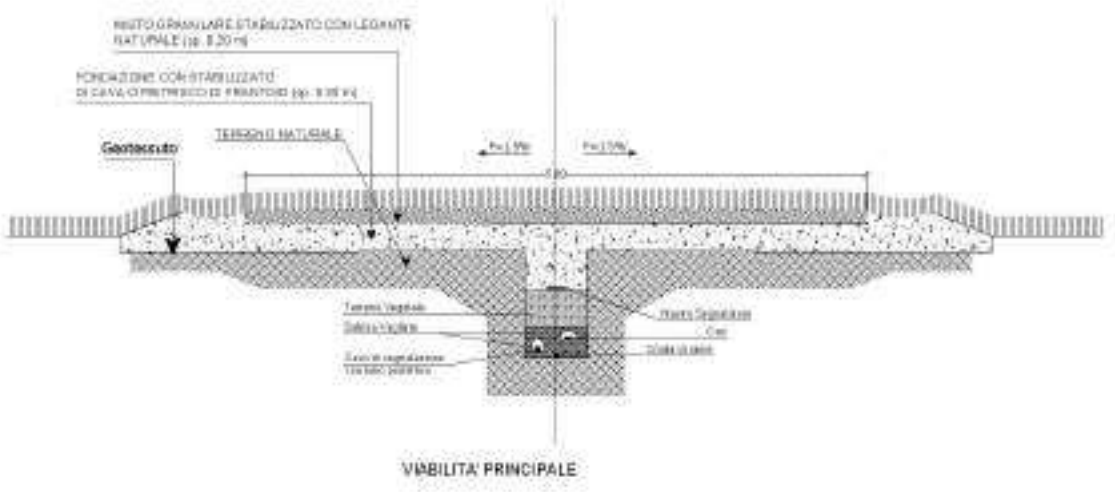


Figura 8 – Sezione Stradale Tipo (S.I.A.)

Inoltre, per evitare interferenze con il sistema idrico superficiale, sarà realizzato un adeguato **sistema di drenaggio delle acque**; più in dettaglio, ove necessario le acque verranno convogliate in apposite canalizzazioni, in particolare nei tratti in maggiore pendenza mediante canalette (deviatori) trasversalmente alla sede stradale e fossi di guardia a protezione del corpo stradale. In ogni caso i volumi e/o gli spazi residui, a opera eseguita, saranno rinterrati con i materiali provenienti dagli scavi e profilati in modo tale da favorire il naturale deflusso superficiale delle acque.

- quanto alla regimentazione delle acque meteoriche, invece, non si prevede alcuna sistema di convogliamento ed allontanamento di tali acque che, quindi, defluiranno liberamente per ruscellamento superficiale attraverso il Sito per, poi, finire nelle aree circostanti; tuttavia, a protezione delle infrastrutture da realizzarsi, saranno installate delle cunette di guardia in corrispondenza degli impluvi, e, qualora necessario, in sede di progettazione esecutiva verrà prevista la realizzazione di un tombino di attraversamento in corrispondenza dell'accesso al CF dalla strada comunale in modo da permettere il regolare deflusso delle acque nell'impluvio attraversato;
- impianto captatore di fulmini per proteggere tanto i reparti della centrale elettrica dai danni causati da fulminazione quanto i moduli fotovoltaici, gli inverter ed il sistema di sorveglianza dagli effetti degli impulsi elettromagnetici, da realizzarsi mediante l'utilizzo di punte di captazione, scaricatori combinati all'ingresso degli inverter ed installazione SPD (Surge Protective Device) a protezione dei moduli, per i quali il prerequisito di sicurezza è assicurato e garantito dalla tecnologia SCI (interruzione di corto circuito);
- ripristino dei luoghi a fine vita dell'impianto mediante le seguenti fasi operative:
  - cantierizzazione e movimentazioni mezzi nell'area, per le necessarie opere di demolizione e rimozione;
  - smantellamento dei moduli fotovoltaici e le parti elettriche del CF, seguito dalla demolizione delle infrastrutture di sostegno e delle fondazioni dei moduli e delle cabine, che verranno smaltite nelle apposite discariche di inerti;
  - saranno pertanto separate le varie parti d'impianto in base alla composizione chimica in modo da poter riciclare il maggior quantitativo possibile dei singoli elementi, quali alluminio e silicio, presso ditte che si occupano di riciclaggio e produzione di tali elementi; i restanti rifiuti dovranno essere inviati in discarica autorizzata.
  - accurata differenziazione e recupero dei materiali che compongono il CF al fine di poterne riciclare il maggior quantitativo possibile e, quindi, limitare la quantità dei rifiuti residui da inviare in discarica/impianto di smaltimento;
  - ripristino del piano campagna, compreso il livellamento di tutta l'area e la ricostituzione di uno strato superficiale di terreno agricolo; al riguardo, si prevede un completo ripristino morfologico dell'area ospitante il CF che sarà rilavorata con trattamenti addizionali per il riadattamento e la valorizzazione del terreno e l'adeguamento al paesaggio, restituendola agli usi originari.

b. *Moduli/Pannelli Fotovoltaici*

fonte: http://burc.regione.campania.it

I 19.768 moduli fotovoltaici da installarsi nel CF saranno da 500 Wp, cristallini, bifacciali, sottoposti a rigorosi test per garantirne l'affidabilità a lungo termine e certificati per soddisfare i più recenti standard di sicurezza, oltre ad includere una scatola di giunzione IP67, dotata di cavi di uscita personalizzati da 1,2 m da 4 mm^2, con un diodo di bypass che garantisce una protezione efficace per evitare il surriscaldamento delle celle prodotto dall'ombreggiamento parziale.

c. *Impianto di Messa A Terra (MAT):*

Sarà realizzato un impianto di terra per la protezione dai contatti indiretti e le fulminazioni al quale saranno collegate tutte le strutture metalliche di sostegno e le armature dei prefabbricati oltre che tutte le masse dei componenti di classe I.

1.A.5.2. Manutenzione

Ai fini della gestione & esercizio del Progetto sono previste le seguenti attività:

1. disponibilità di una persona di contatto per il CF;
2. monitoraggio remoto degli inverter e del CF;
3. monitoraggio quotidiano dei parametri microclimatici e della produzione del CF;
4. monitoraggio delle posizioni degli inseguitori solari;
5. individuazione rapida e analisi di guasti o malfunzionamenti;
6. redazione documentazione mensile dettagliata sulla resa energetica e analisi degli scostamenti;
7. controllo di correttezza sui parametri correnti del CF, e precisamente:
   a. controllo delle tensioni e correnti lato CC;
   b. controllo delle tensioni e correnti di fase lato CA;
   c. calcolo delle prestazioni effettive e della resa energetica
8. rapporti giornalieri, mensili e trimestrali, compreso:
   a. raccolta dei dati mediante il sistema di monitoraggio e acquisizione dati dell'inverter;
   b. archiviazione dei dati acquisiti in formato leggibile;
   c. redazione di rapporti mensili per il periodo della prova di accettazione definitive;
   d. redazione di rapporti trimestrali per il periodo successivo alla prova di accettazione definitive;
   e. invio al cliente di rapporti in lingua italiana;
9. diagnosi dei malfunzionamenti, compreso:
   a. individuazione dei malfunzionamenti durante l'analisi dei dati acquisiti;
   b. ricevimento dei rapporti di errore generati automaticamente dall'impianto;
   c. localizzazione delle cause di malfunzionamento mediante:
      - controllo del CF via sistema di monitoraggio e acquisizione dati;
      - ispezione in sito dell'impianto;
   d. inoltro al cliente di un rapporto complessivo dei malfunzionamenti.

Il set di parametri da monitorare è scelto in base al dettaglio delle analisi necessarie per il completo controllo della capacità produttiva degli impianti e della loro conformità alle eventuali prescrizioni amministrative/autorizzative e vincoli a limiti di emissioni (sostanze inquinanti, campi elettromagnetici, particolati, ecc.).

Tutti i sistemi di monitoraggio e acquisizione dati sono assimilabili a tecnologie:

a. Programmable Logic Controller (PLC), ovvero Controllore Logico Programmabile, il cui uso consente di applicare una logica di controllo e di attuazione di comandi automatici che, opportunamente programmati, consentono il funzionamento automatico o semi-automatico degli impianti fotovoltaici;
b. Supervisory Control And Data Acquisition (SCADA), cioè Controllo di Supervisione e Acquisizione Dati, tipicamente utilizzati come sistemi di controllo in ambito industriale per il monitoraggio mediante:
   1. sensori, per effettuare misure di grandezze fisiche;
   2. microcontrollori, quali PLC o microcomputer, che, continuamente o a intervalli di tempo, effettuano misure tramite i sensori cui sono collegati e memorizzano i valori misurati in una memoria locale;
   3. sistema di telecomunicazione tra i microcontrollori e il supervisore;
   4. computer supervisore, che periodicamente raccoglie i dati dai microcontrollori, li elabora per estrarne informazioni utili, memorizza su disco i dati o le informazioni riassuntive, eventualmente fa scattare un

fonte: http://burc.regione.campania.it

allarme, permette di selezionare e di visualizzare su schermo i dati attuali e passati, anche in formato grafico, ed invia le informazioni selezionate al sistema informativo aziendale.

Lo SCADA, quindi, acquisisce e memorizza i dati rilevati dai sensori distribuiti nelle diverse zone dell'impianto, generando eventuali messaggi di errore in caso di rilevato malfunzionamento, che allertino l'operatore in modo che possa intervenire tempestivamente limitando i periodi di fermo impianto. Il passo temporale di acquisizione dati è, in genere, pari a 5-15 minuti, intervallo sufficiente ai fini della verifica delle performance d'impianto, in quanto intervalli di campionamento meno ampi renderebbero difficoltosa la memorizzazione e la trasmissione dei dati dal sistema di acquisizione.

1.A.5.3. Pulizia CF

La pulizia dei moduli/pannelli fotovoltaici sarà eseguita mediante un sistema robotizzato ad alta efficienza tecnologica e compatibilità ambientale, che prevede una soluzione detergente autonoma e priva di acqua. In particolare, le operazioni di pulizia automatizzata saranno eseguite nelle ore notturne, quando i trackers sono in posizione di stivaggio oppure con un angolo molto basso, da robot con una rotazione di elementi in microfibra morbida e flusso d'aria controllato per allontanare le particelle di polvere dai moduli/pannelli fotovoltaici.

1.A.5.4. Gestione Aree Verdi & Eventuale Integrazione con Agricoltura

Le aree verdi del CF, quali, p.es., le piantumazioni autoctone installate lungo la recinzione perimetrale al fine di mitigarne l'impatto visivo, saranno soggette alla regolare manutenzione necessaria per il loro mantenimento in buone condizioni. Quanto, invece, alla superficie del campo non occupata dai moduli/pannelli né da altre componenti, pari a circa i 2/3 dell'area totale del campo, si prevede la realizzazione di attività agricole affidate ad aziende del settore, compatibilmente con la convenienza dei cicli economici di questa attività secondaria, secondo un approccio di tipo Agrivoltaico. Al riguardo, il territorio in cui ricade il Sito di Progetto è fortemente dedicato a coltivazioni di seminativi costituite essenzialmente da foraggere legate alla filiera zootecnico-bufalina e che potranno tranquillamente essere attuate anche dopo la realizzazione del campo fotovoltaico ed all'interno di quest'ultimo, unitamente ad altre filiere già consolidate all'interno del comprensorio, quali, p.es., fieno di erba medica e di erbai estivi misti di cereali e leguminose.

1.A.5.5. Produzione Rifiuti

La produzione dei rifiuti attesa può essere riepilogata come segue, in relazione alle varie fasi di vita del CF:

- *Fase di costruzione*: rifiuti da interventi edili tutti rientranti nella categoria CER 17.00.00 (Rifiuti delle operazioni di costruzione e demolizione), non pericolosi, compresi quelli derivanti dalla movimentazione di terra di scavo.
- *Fase di esercizio*: limitate quantità di imballaggi di protezione di elementi/parti consumabili/di ricambio ed eventuali materiali speciali quali schede elettroniche, chip, component elettromeccanici (interruttori, sezionatori, vernici, ecc.) risultanti dagli interventi manutentivi ordinari e sostituzioni in caso di guasti.
- *Fase di dismissione*: i rifiuti prodotti a seguito di smontaggio/rimozione di tutti i componenti (moduli/pannelli, strutture, cabina, etc.) del campo fotovoltaico, saranno conferiti per la massima parte a recupero/riciclo e per una quota residuale (per lo più, inerti da demolizione) in discarica. Presumibilmente le tipologie di rifiuti prodotti sono classificabili con i seguenti codici CER:
  - 20.01.36 apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso (inverter, quadri elettrici, trasformatori, moduli fotovoltaici - trattasi di tipici RAEE – Rifiuti da Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche)
  - 17.02.03 plastica (derivante dalla demolizione delle tubazioni per il passaggio dei cavi elettrici)
  - 17.04.05 ferro, acciaio (derivante dalla demolizione delle strutture di sostegno dei moduli/pannelli fotovoltaici)
  - 17.04.11 cavi
  - 17.05.08 pietrisco (derivante dalla rimozione della eventuale ghiaia gettata per realizzare la viabilità e le piazzole).

1.A.5.6. Emissione Effluenti Inquinanti

In fase di esercizio il CF non genera alcuna emissione di effluenti inquinanti che possano causare danni all'ambiente circostante e/o alla salute (e, quindi, non pregiudica minimamente l'ambiente e la salute degli esseri viventi), quali, p.es.:

- emissioni acustiche, ad eccezione di un lievissimo livello di pressione sonora fino a pochi metri di distanza dalle Power Stations per via del ronzio derivante dalle ventole del climatizzatore dei locali di alloggiamento degli inverter;
- emissioni elettromagnetiche;
- riflessione dei raggi solari;
- emissioni in qualsiasi modo inquinanti (in particolare, di CO_2).

1.A.5.7. Rischio Incidenti

Sono esclusi rischi di incidenti causati da eventuali esplosioni, incendi o rotture che comportino rilasci nell'ambiente di sostanze tossiche, sversamenti accidentali o sostanze pericolose.

fonte: http://burc.regione.campania.it

In sede di costruzione del CF saranno adottate tutte le misure di prevenzione e mitigazione degli incidenti previste dalla vigente normativa antinfortunistica, con particolare attenzione alla prevenzione del rischio di folgorazioni durante i collegamenti elettromeccanici del generatore.

La presenza dell'impianto di videosorveglianza, compresa una barriera antintrusione perimetrale ed il monitoraggio da remoto, consentirà di ridurre i rischi derivanti dalle attività di esercizio del CF, grazie alla possibilità di supervisionare il suo funzionamento permettendo, tra l'altro, l'acquisizione dei dati operativi, la diagnostica di guasto e l'avviso agli operatori in caso di malfunzionamenti o anomalie.

2. ALTERNATIVE

Lo SIA, così come integrato a seguito della richiesta di integrazione tecnica e a seguito dei chiarimenti richiesti durante la seduta della CdS del 10.3.2023, analizza (*cfr. cap. 10*)

- *alternative strategiche, individuazione di misure diverse per realizzare lo stesso obiettivo;*
- *alternative di localizzazione, in base alla conoscenza dell'ambiente, all'individuazione di potenzialità d'uso dei suoli e ai limiti rappresentati da aree critiche e sensibili;*
- *alternative di processo o strutturali, esame di differenti tecnologie e processi e di materie prime da utilizzare;*
- *alternative di compensazione o di mitigazione degli effetti negativi, consistono nella ricerca di contropartite nonché in accorgimenti vari per limitare gli impatti negativi non eliminabili;*
- *alternativa zero, rinuncia alla realizzazione del progetto.*

In particolare, lo Studio evidenzia

a) come nella zona vasta, caratterizzata da una frammentazione della proprietà terriera, non vi siano siti tali da avere le caratteristiche del sito prescelto ovvero:
   - dimensioni sufficienti ad ospitare l'impianto;
   - zona priva di vincoli ostativi alla realizzazione dell'intervento;
   - vicinanza ad una Stazione Elettrica della Rete Elettrica Nazionale, in modo da contenere impatti e costi delle opere di connessione;
   - mancata interferenza con la tutela dell'ambiente, del paesaggio, del patrimonio storico e artistico, delle tradizioni agroalimentari locali, della biodiversità e del paesaggio rurale soddisfacimento dei requisiti tecnici ed ambientali

b) che per la produzione di energia elettrica da impianto fotovoltaico non sia fattibile per il sito prescelto, quale alternativa nell'ambito delle risorse rinnovabili, l'installazione di un impianto eolico, *in primis perché non vi sono le condizioni anemometriche ideali per la realizzazione di un impianto, ricordiamo che in quest'area la ventosità è valutata in massimo 4 m/s (atlaeolico) ed inoltre l'imponenza delle pale eoliche rispetto ad un fotovoltaico sarebbe molto più impattante dal punto di vista visivo*. *Basta considerare la valutazione delle aree contermini secondo il D.M. 10.09.2010 comporterebbe l'interesse di aree vincolate presenti nei dintorni dell'area di progetto. Inoltre, le dimensioni eccessive in altezza delle pale sarebbero in contrasto con le disposizioni vincolistiche inerenti all'aeroporto e le relative operazioni di volo l'alternativa zero comporterebbe*

c) che l'alternativa zero comporterebbe:
   - la rinuncia alla produzione di energia elettrica pari a 15,74 GWh/anno che contribuiscono a risparmiare in termini di emissioni in atmosfera di composti inquinanti e di gas serra che sarebbero, di fatto, emessi da un altro impianto di tipo convenzionale;
   - il mancato incremento della produzione da Fonti Energetiche Rinnovabili, favorendo il raggiungimento degli obiettivi previsti dal Pacchetto Clima-Energia;
   - la perdita degli effetti positivi che si avrebbero dal punto di vista socioeconomico, con la creazione di un indotto occupazionale in aree che vivono in maniera importante il fenomeno della disoccupazione.

3. DESCRIZIONE DEI PROBABILI EFFETTI SIGNIFICATIVI DEL PROGETTO SULL'AMBIENTE, SIA IN FASE DI REALIZZAZIONE CHE IN FASE DI ESERCIZIO E DI DISMISSIONE

3.A. SINTESI DELLO S.I.A.

Di seguito si fornisce la descrizione dei possibili effetti significativi del Progetto sulle varie matrici ambientali e nelle diverse sue fasi di vita (realizzazione, esercizio e dismissione), così come desumibili dallo S.I.A.

Con riferimento al Progetto in questione, la significatività degli impatti risulta variare da trascurabile a bassa in tutte le sue fasi di vita su tutte le matrici ambientali prese in esame, oltre ad alcuni impatti positivi, come indicato nella

fonte: http://burc.regione.campania.it

seguente tabella riepilogativa: tuttavia, sono stati individuati i seguenti aspetti da sottoporre a monitoraggio post-operam per verificarne l'evoluzione:

- stato di conservazione del manto erboso;
- consumi di acqua utilizzata per il lavaggio dei moduli fotovoltaici;
- stato di conservazione delle opere di mitigazione inerenti l'inserimento paesaggistico;
- rifiuti

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 5 – Sintesi degli Impatti

COMPONENTE	IMPATTO		
	Fase di Realizzazione	**Fase di Esercizio**	**Fase di Dismissione**
Atmosfera	Basso	Alto (Positivo)	Basso
Ambiente Idrico	Basso	Basso/Medio	Basso
Suolo & Sottosuolo	Basso	Basso	Basso
Biodiversità – Flora & Fauna – Ecosistemi	Basso	Medio/Basso	Basso
Paesaggio	Basso	Medio/Basso	Basso
Rumore	Basso	Trascurabile	Basso
Territorio & Assetto Socio-Economico	Medio/Basso (Positivo)	Medio (Positivo)	Medio/Basso (Positivo)
Salute Pubblica & Rischio	Basso	Trascurabile	Basso
Campi Elettromagnetici	Trascurabile	Trascurabile	Trascurabile

Al riguardo, si premette che, per valutare la significatività di un impatto in fase di costruzione, esercizio e dismissione del Progetto, bisogna innanzitutto distinguere tra:

1. area di Progetto, corrispondente all'area dove sarà installato il CF;
2. area Vasta, definita in funzione della magnitudo degli impatti generati e della sensibilità delle componenti ambientali interessate, che corrisponde all'estensione massima di territorio entro cui, allontanandosi gradualmente dal Sito, gli effetti sull'ambiente si affievoliscono fino a diventare, via via, meno percettibili (al riguardo, giova precisare che i contorni territoriali di influenza del Progetto variano in funzione della componente ambientale considerata e raramente sono riconducibili ad estensioni di territorio geometricamente regolari); più in dettaglio, generalmente l'Area Vasta del Progetto comprende l'intero Sito, ossia comprese le linee di connessione elettrica fino al punto di connessione con la rete elettrica principale, ad eccezione delle seguenti componenti ambientali:
   a. **componente faunistica, con particolare riferimento all'avifauna, per la quale l'Area Vasta è estesa ad un intorno di circa 5 km di raggio centrato sull'Area di Progetto, data la presenza di aree protette importanti per la conservazione di diverse specie;**
   b. componente socioeconomica e salute pubblica, per le quali l'Area Vasta è estesa fino alla scala provinciale-regionale;
   c. **componente paesaggio, per la quale l'Area Vasta è estesa ad un intorno di circa 3 km di raggio centrato sull'Area di Progetto, così da includere i potenziali punti panoramici.**

Più in dettaglio, il metodo utilizzato per stimare gli impatti del Progetto in questione sulle varie componenti ambientali è basato essenzialmente sulle Linee Guida Environmental Impact Assessment of Projects Guidance on Scoping (Directive 2011/92/EU as amended by 2014/52/EU), emanate dall'Unione European el 2017, utilizzando il metodo di analisi multicriterio per la classificazione degli impatti generati dall'attuazione del Progetto sulle diverse componenti ambientali nelle sue fasi di realizzazione, esercizio e dismissione. Al riguardo, di seguito si riportano le principali tipologie di impatti:

- diretto: impatto derivante da un'interazione diretta tra il progetto e una risorsa/recettore;
- indiretto: impatto che non deriva da un'interazione diretta tra il progetto ed il suo contesto di riferimento naturale e socioeconomico, come risultato di una successiva interazione che si verifica nell'ambito del suo contesto naturale ed umano;
- cumulativo: impatto risultato dell'effetto aggiuntivo, su aree o risorse usate o direttamente impattate dal progetto, derivanti da altri progetti di sviluppo esistenti, pianificati o ragionevolmente definiti nel momento in cui il processo di identificazione degli impatti e del rischio viene condotto.

La valutazione e determinazione della significatività/rilevanza degli impatti si basa su una matrice di valutazione che combina la "magnitudo" degli impatti potenziali (pressioni del progetto) e la sensitività dei recettori/risorse/componenti ambientali. In particolare, la significatività degli impatti può essere categorizzata secondo le seguenti quattro classi:

- bassa, quando, a prescindere dalla sensitività della risorsa, la magnitudo è trascurabile oppure quando magnitudo e sensitività sono basse;
- media, quando la magnitudo dell'impatto è bassa/media e la sensitività del recettore è, rispettivamente, media/bassa;
- alta, quando la magnitudo dell'impatto è bassa/media/alta e la sensitività del recettore è, rispettivamente, alta/media/bassa;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- critica, quando la magnitudo dell'impatto è media/alta e la sensitività del recettore è, rispettivamente, alta/media.

Nel caso in cui la risorsa/recettore sia non impattata oppure l'effetto sia assimilabile ad una variazione del contesto naturale, nessun impatto potenziale è atteso e, pertanto, non deve essere riportato.

A sua volta, la sensitività delle componenti ambientali (recettori/risorse) potenzialmente soggette ad un impatto è funzione del contesto iniziale di realizzazione del Progetto ed è data dalla combinazione di:

- importanza/valore della componente ambientale, generalmente valutata sulla base della sua protezione legale, del suo valore ecologico, storico o culturale, etc.;
- vulnerabilità/resilienza della componente ambientale, ovvero la capacità di adattamento ai cambiamenti prodotti dal Progetto e/o di ripristinare lo stato ante-operam.

Come poc'anzi richiamato, la sensitività può essere categorizzata secondo le seguenti tre classi:

- bassa;
- media;
- alta.

La magnitudo, invece, descrive il cambiamento che l'impatto di un'attività del Progetto può generare su una componente ambientale ed è caratterizzabile secondo quattro classi:

- trascurabile;
- bassa;
- media;
- alta.

La valutazione della magnitudo è funzione dei seguenti parametri:

- durata: il periodo di tempo per il quale ci si aspetta il perdurare dell'impatto prima del rispristino della risorsa/recettore e che può essere:
  - temporaneo, pari od inferiore ad 1 anno;
  - breve termine, variabile da 1 a 5 anni;
  - lungo termine, variabile da 5 a 30 anni;
  - permanente, superiore ai 30 anni.
- estensione: l'area affetta dall'impatto e che può essere:
  - locale, ossia un'area di dimensioni contenute e variabili in funzione della specifica componente ambientale presa in esame;
  - regionale, ossia un'area che può interessare diverse provincie fino ad un'area più vasta, non necessariamente corrispondente ad un confine amministrativo;
  - nazionale, ossia un'area che può interessare più regioni pur mantenendosi entro i confini nazionali;
  - transfrontaliera, ossia un'area che può interessare più paesi, oltre i confini di quello di ubicazione del Progetto.
- entità: il grado di cambiamento delle componenti ambientali rispetto alla loro condizione iniziale ante-operam e che può essere:
  - non riconoscibile, ossia una variazione difficilmente misurabile rispetto alle condizioni iniziali o impatti che interessano una porzione limitata della specifica componente o impatti che rientrano ampiamente nei limiti applicabili o nell'intervallo di variazione stagionale;
  - riconoscibile, ossia un cambiamento rispetto alle condizioni iniziali o impatti che interessano una porzione limitata di una specifica componente o impatti che sono entro/molto prossimi ai limiti applicabili o nell'intervallo di variazione stagionale;
  - evidente, ossia una differenza dalle condizioni iniziali o impatti che interessano una porzione sostanziale di una specifica componente ambientale o impatti che possono determinare occasionali superamenti dei limiti applicabili o dell'intervallo di variazione stagionale (per periodi di tempo limitati);
  - maggiore, ossia una variazione rispetto alle condizioni iniziali o impatti che interessato una specifica componente completamente o una sua porzione significativa o impatti che possono determinare superamenti ricorrenti dei limiti applicabili o dell'intervallo di variazione stagionale (per periodi di tempo lunghi).

Dalla combinazione di durata, estensione ed entità si ottiene la magnitudo degli impatti secondo lo schema riportato nella seguente tabella riepilogativa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 6 – Magnitudo degli Impatti

DURATA	ESTENSIONE	ENTITÀ	MAGNITUDO
Temporanea	Locale	Non Riconoscibile	Trascurabile
Breve Termine	Regionale	Riconoscibile	Bassa
Lungo Termine	Nazionale	Evidente	Media
Permanente	Transfrontaliera	Maggiore	Alta
DURATA	**ESTENSIONE**	**ENTITÀ**	**MAGNITUDO**
1	1	1	3-4
2	2	2	5-7
3	3	3	8-10
4	4	4	11-12

Ciò premesso, e con riferimento alle singole matrici ambientali prese in esame ed alle diverse fasi di vita del Progetto, si rileva quanto segue:

3.A.1. ARIA E CLIMA

3.A.1.1 Impatti sulla componente aria e loro significatività

Con riferimento alla caratterizzazione meteoclimatica eseguita e sulla scorta delle informazioni sulla qualità dell'aria reperite nonché in relazione ai potenziali recettori rispetto al Sito (essenzialmente, le sporadiche abitazioni presenti in prossimità dei CF e lungo le reti viarie interessate dal movimento dei mezzi di trasporto di materiale e lavoratori e, più in generale, le aree nelle sue immediate vicinanze), sono stati identificati i seguenti impatti, con le relative magnitudo, sensitività e significatività:

Tabella 7 – Aria & Clima – Impatti – Fasi di Costruzione & Dismissione

Impatto	Criteri Valutazione	Magnitudo	Sensitività	Significatività
Utilizzo di veicoli/macchinari a motore nelle fasi di cantiere con relative emissioni di gas di scarico	Durata: Breve Termine (2) Estensione: Locale (1) Entità: Non riconoscibile (1)	Trascurabile (4)	Alta	Bassa
Sollevamento polveri durante le attività di cantiere, quali scavi e movimentazioni di terra	Durata: Breve Termine (2) Estensione: Locale (1) Entità: Non riconoscibile (1)	Trascurabile (4)	Alta	Bassa

Pertanto, in virtù della bassa significatività degli impatti sulla predetta componente ambientale nelle fasi di costruzione/dismissione, non sono previste né specifiche misure di mitigazione atte a ridurre la significatività dell'impatto, né azioni permanenti. Tuttavia, al fine di ridurre al minimo le emissioni di inquinanti gassosi e polveri, durante la fase di costruzione saranno adottate le norme di pratica comune per limitare le emissioni di gas e la produzione di polveri e, ove necessario, **le misure a carattere operativo e gestionale** di seguito elencate:

1. utilizzo prevalente di autoveicoli meno inquinanti (Euro 4 o superiore);
2. corretto utilizzo di mezzi e macchinari, compresa la loro regolare manutenzione ai fini delle loro buone condizioni operative;
3. distribuzione omogenea del numero dei veicoli utilizzati nell'arco tanto della settimana quanto della giornata lavorative, per evitare ingorghi lungo la viabilità ordinaria prevenendo, altresì, la concentrazione dei relativi gas di scarico;
4. limitazione della velocità dei veicoli e spegnimento dei motori di mezzi e macchinari, quando non in uso;
5. definizione della viabilità di cantiere, al fine di minimizzare gli spostamenti interni e le superfici impegnate;
6. individuazione delle zone di carico e scarico, limitando l'attività alle singole zone di cantiere;
7. bagnatura periodica delle superfici di cantiere in relazione al passaggio dei mezzi e delle operazioni di carico/scarico, con aumento della frequenza delle bagnature durante la stagione estiva;
8. stabilizzazione delle piste di cantiere;
9. bagnatura dei materiali risultanti dalle operazioni di scavo;
10. copertura dei cassoni dei mezzi con teli in modo da ridurre eventuali dispersioni di polveri durante il trasporto dei materiali;
11. lavaggio giornaliero dei mezzi di cantiere e pulizia con acqua degli pneumatici dei veicoli in uscita dai cantieri.
12.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 8 – Aria & Clima – Impatti – Fase di Esercizio

Impatto	Criteri Valutazione	Magnitudo	Sensitività	Significatività
L'impianto FV per sua natura non genera emissioni di inquinanti gassosi, pertanto, l'impatto risulta essere positivo conseguente al risparmio di tali emissioni rispetto ad impianti che utilizzano combustibili fossili	Durata: Breve Termine (3) Estensione: Locale (1) Entità: Riconoscibile (2)	Bassa (6)	Alta (Impatto Positivo)	Alta (Impatto Positivo)

Pertanto, dal momento che non sono previsti impatti negativi significativi sulla predetta componente ambientale in fase di esercizio, non sarà adottata alcuna misura di mitigazione poiché, al contrario, sono attesi benefici ambientali per via delle emissioni atmosferiche risparmiate rispetto alla produzione di energia mediante l'utilizzo di combustibili fossili.

Si può, dunque, concludere che, rispetto alla componente ambientale in questione, il Progetto nel suo complesso (costruzione, esercizio e dismissione) non presenta particolari interferenze con tale componente e dalla valutazione condotta non è emersa alcuna criticità; inoltre, si sottolinea che l'attuazione del Progetto di per sé costituisce un beneficio per la qualità dell'aria, in quanto consente la produzione di energia elettrica senza il rilascio di emissioni in atmosfera, tipico della produzione di energia mediante l'utilizzo di combustibili fossili.

3.A.2. SUOLO E SOTTOSUOLO

3.A.2.1 Impatti sulla componente suolo e sottosuolo, e loro significatività

Con riferimento all'inquadramento pedologico ed all'uso del suolo nel territorio di riferimento, all'inquadramento delle colture agrarie contraddistinte da qualità e tipicità, all'inquadramento territoriale e geomorfologico della zona nonché alla sismicità storica dell'area in esame e sulla scorta delle informazioni reperite in merito, sono stati identificati i seguenti impatti, con le relative magnitudo, sensitività e significatività:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 9 – Suolo & Sottosuolo – Impatti – Fasi di Costruzione & Dismissione

Impatto	Criteri Valutazione	Magnitudo	Sensitività	Significatività
Attività di escavazione e movimentazione terre	Durata: Breve Termine (2) Estensione: Locale (1) Entità: Non riconoscibile (1)	Trascurabile (4)	Bassa	Bassa
Contaminazione in caso di sversamento accidentale di idrocarburi dai mezzi di cantiere e/o perdite di liquidi	Durata: Temporanea (1) Estensione: Locale (1) Entità: Non riconoscibile (1)	Trascurabile (3)	Bassa	Bassa
Occupazione del suolo da parte dei mezzi atti all'approntamento dell'area ed alla disposizione progressiva dei moduli fotovoltaici	Durata: Temporanea (1) Estensione: Locale (1) Entità: Non riconoscibile (2)	Trascurabile (4)	Bassa	Bassa

Pertanto, visti gli impatti negativi significativi sulla predetta componente ambientale nelle fasi di costruzione/dismissione, saranno adottate le **seguenti misure di mitigazione**:

1. ottimizzazione del numero dei mezzi di cantiere previsti, distribuendone l'uso in maniera omogenea tanto della settimana quanto della giornata lavorative;
2. realizzazione in cantiere di un'area destinata allo stoccaggio e differenziazione del materiale di risulta;
3. impiego di materiale realizzato e confezionato in un contesto esterno all'area di interesse, senza conseguente uso del suolo;
4. disposizione di un'equa ridistribuzione e riutilizzazione del terreno oggetto di livellamento e scavo;
5. inerbimento dell'area d'impianto, al fine di evitare fenomeni di dilavamento ed erosione;
6. gestione ed ottimizzazione degli accessi all'area di cantiere da parte dei mezzi;
7. utilizzo di kit anti-inquinamento in caso di sversamenti accidentali dai mezzi.

Inoltre, si precisa che i previsti interventi di ripristino del Sito in fase di dismissione del Progetto consentono una buona mitigazione finale delle aree interessate da movimento di terra, in particolare per le azioni di ripristino dello stato dei luoghi ante operam.

Tabella 10 – Suolo & Sottosuolo – Impatti – Fase di Esercizio

Impatto	Criteri Valutazione	Magnitudo	Sensitività	Significatività
Occupazione del suolo da parte dei moduli fotovoltaici durante il periodo di vita dell'impianto	Durata: Lungo Termine (3) Estensione: Locale (1) Entità: Riconoscibile (2)	Bassa (6)	Bassa	Bassa
Contaminazione in caso di sversamento accidentale degli idrocarburi dai serbatoi dei mezzi di cantiere o dal serbatoio di alimentazione del generatore di emergenza	Durata: Temporanea (1) Estensione: Locale (1) Entità: Non riconoscibile (1)	Trascurabile (3)	Bassa	Bassa

Pertanto, visti gli impatti negativi significativi sulla predetta componente ambientale in fase di esercizio, saranno adottate le seguenti **misure di mitigazione**:

a. realizzazione di uno strato erboso perenne nelle porzioni di terreno sottostante i pannelli;

b. possibilità di coltivare in futuro, da parte di un'azienda agricola del luogo, le strisce di terreno comprese tra le file dei pannelli fotovoltaici, riducendo la sottrazione di suolo all'agricoltura e dunque l'impatto ambientale;

c. utilizzo di kit anti-inquinamento in caso di sversamenti accidentali dai mezzi.

Si può, dunque, concludere che, rispetto alla componente ambientale in questione, il Progetto nel suo complesso (costruzione, esercizio e dismissione) non presenta particolari interferenze con tale componente.

3.A.3. ACQUE SOTTERRANEE E SUPERFICIALI

3.A.3.1 Impatti sulla componente idrica e loro significatività

Con riferimento alla caratterizzazione della componente idrica (in particolare, dell'ambiente idrico sia superficiale – rappresentato essenzialmente dal Fiume Volturno, dal Rio del Cattivo Tempo e dal Rio Cerrito, compresi i loro affluenti e diramazioni – , sia sotterraneo – rappresentato dal corpo idrico "Piana di Pietravairano – Riardo") eseguita e sulla scorta delle informazioni reperite in merito, sono stati identificati i seguenti impatti, con le relative magnitudo, sensitività e significatività:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 11 – Ambiente Idrico – Impatti – Fasi di Costruzione & Dismissione

Impatto	Criteri Valutazione	Magnitudo	Sensitività	Significatività
Utilizzo di acqua per cantiere	Durata: Breve Termine (2)	Trascurabile (4)	Media	Bassa
	Estensione: Locale (1)			
	Entità: Non riconoscibile (1)			
Contaminazioni dovute allo sversamento accidentali di idrocarburi e/o perdite di liquidi dai mezzi di cantiere durante l'attività	Durata: Breve Termine (2)	Trascurabile (4)	Media	Bassa
	Estensione: Locale (1)			
	Entità: Non riconoscibile (1)			
Contaminazione acque superficiali dovute ad attività di scavo	Durata: Breve Termine (2)	Trascurabile (4)	Media	Bassa
	Estensione: Locale (1)			
	Entità: Non riconoscibile (1)			

Pertanto, in virtù della bassa significatività degli impatti sulla predetta componente ambientale nelle fasi di costruzione/dismissione, non sono previste né specifiche **misure di mitigazion**e atte a ridurre la significatività dell'impatto; tuttavia, al fine di mitigare comunque gli impatti poc'anzi indicati, si ritiene opportuno attuare quanto segue:

- utilizzo limitato nel tempo e approvvigionamento a mezzo di autobotti;
- utilizzo di kit antinquinamento e sistema di raccolta degli sversamenti accidentali
- bagnare tutte le superfici prima e durante l'attività di scavo, con sistemi già visti per la componente ambientale "Aria e Clima";
- sospendere temporaneamente le attività lavorative di scavo in caso di forte vento;
- realizzare opere di regimazione dei deflussi superficiali in maniera da conservare, come i recapiti futuri delle acque regolate, i corpi idrici ricettori attualmente deputati al drenaggio naturale dell'area;
- assicurare una regolare manutenzione dei mezzi d'opera meccanici in tutte le fasi della vita tecnica dell'impianto, al fine di scongiurare l'eventualità di perdite d'olio, carburanti o elementi meccanici che potrebbero interessare terreno e sottosuolo e quindi ambiente idrico superficiale e sotterraneo;
- assicurare un regolare lavaggio dei mezzi all'uscita dai cantieri.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 12 – Ambiente Idrico – Impatti – Fase di Esercizio

Impatto	Criteri Valutazione	Magnitudo	Sensitività	Significatività
Utilizzo acqua per pulizia pannelli	Durata: Temporaneo (1)	Trascurabile (3)	Media	Bassa
	Estensione: Locale (1)			
	Entità: Non riconoscibile (1)			
Impermeabilizzazione superficiale delle aree	Durata: Lungo Termine (3)	Bassa (4)	Media	Media
	Estensione: Locale (1)			
	Entità: Non riconoscibile (1)			
Contaminazione dovuto allo sversamento accidentale degli idrocarburi dai serbatoi dei mezzi per la cura degli sfalci di potatura e/o perdite di liquidi	Durata: Temporaneo (1)	Trascurabile (3)	Media	Bassa
	Estensione: Locale (1)			
	Entità: Non riconoscibile (1)			

Pertanto, visti gli impatti negativi significativi sulla predetta componente ambientale in fase di esercizio, saranno adottate le seguenti **misure di mitigazione**:

a. approvvigionamento di acqua tramite autobotti, qualora la risorsa non fosse disponibile;

b. kit anti inquinamento e sistema di raccolta sversamenti.

c. manutenzione ordinaria per garantire la buona funzionalità dei mezzi adibiti allo sfalcio di potatura per evitare perdite di liquidi e/o incidenti;

d. realizzare opere di regimazione dei deflussi superficiali in maniera da conservare, come i recapiti futuri delle acque regolate, i corpi idrici ricettori attualmente deputati al drenaggio naturale dell'area.

Si può, dunque, concludere che, rispetto alla componente ambientale in questione, il Progetto nel suo complesso (costruzione, esercizio e dismissione) non presenta particolari interferenze con tale componente.

3.A.4. VEGETAZIONE, FAUNA, ECOSISTEMI E BIODIVERSITÀ

Con riferimento alla caratterizzazione delle componenti naturalistiche (quali flora, fauna ed ecosistemi, analizzati più in dettaglio nello S.Inc.A. allegato all'Istanza) eseguita nell'intorno del Sito e sulla scorta delle informazioni reperite in merito, sono stati identificati i seguenti impatti, con le relative magnitudo, sensitività e significatività:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 13 – Flora, Fauna & Ecosistemi – Impatti – Fasi di Costruzione & Dismissione

Impatto	Criteri Valutazione	Magnitudo	Sensitività	Significatività
Asportazione componente vegetazionale	Durata: Breve Termine (2)	Trascurabile (4)	Media	Bassa
	Estensione: Locale (1)			
	Entità: Non riconoscibile (1)			
Aumento disturbo antropico derivante dalle attività di cantiere	Durata: Breve Termine (2)	Trascurabile (4)	Media	Bassa
	Estensione: Locale (1)			
	Entità: Non riconoscibile (1)			
Rischi per la fauna selvatica a causa del transito dei veicoli di cantiere	Durata: Breve Termine (2)	Trascurabile (4)	Media	Bassa
	Estensione: Locale (1)			
	Entità: Non riconoscibile (1)			
Degrado e perdita di habitat della fauna	Durata: Breve Termine (2)	Trascurabile (4)	Media	Bassa
	Estensione: Locale (1)			
	Entità: Non riconoscibile (1)			

Pertanto, visti gli impatti negativi significativi sulla predetta componente ambientale nelle fasi di costruzione/dismissione, saranno adottate le seguenti misure di mitigazione, in aggiunta a quanto già previsto in sede progettuale in linea con gli obiettivi del P.U.C. del Comune di Vairano Patenora riguardanti l'istituzione del Parco Urbano Fluviale (p.es., relativamente alla localizzazione del Sito, ubicato in area coltivata a seminativi e priva di habitat di particolare interesse naturalistico nonché raggiungibile tramite la viabilità esistente; relativamente alla rilevanza degli scavi da eseguire):

1. ottimizzazione del numero di mezzi di cantiere previsti per la fase di costruzione;
2. regolamentazione entro i limiti consentiti della velocità dei mezzi di trasporto al fine di causare il minor disagio possibile;
3. divieto di sbancamenti e spianamenti laddove non strettamente necessari;
4. al termine dei lavori, rimozione di rifiuti, residui di eventuali sversamenti accidentali, materiali inerti e, comunque, estranei da tutte le zone e le superfici indentificate ed occupate temporaneamente dai cantieri;
5. piantumazione, nelle eventuali aree non agricole prive di vegetazione, di arbusti autoctoni ed in linea con le caratteristiche naturali della zona, al fine di garantire un'immediata copertura e ripristinare la funzione protettiva della vegetazione nei confronti del suolo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 14 – Flora, Fauna & Ecosistemi – Impatti – Fase di Esercizio

Impatto	Criteri Valutazione	Magnitudo	Sensitività	Significatività
Rischio di fenomeno di "abbagliamento" sulla fauna	Durata: Lungo Termine (3)	Bassa (6)	Media	Media
	Estensione: Locale (1)			
	Entità: Riconoscibile (2)			
Creazione di barriere ai movimenti	Durata: Lungo Termine (3)	Bassa (5)	Media	Media
	Estensione: Locale (1)			
	Entità: Non riconoscibile (1)			
Variazione del campo termico nella zona di installazione dei moduli durante la fase di esercizio	Durata: Temporanea (1)	Trascurabile (3)	Media	Bassa
	Estensione: Locale (1)			
	Entità: Non riconoscibile (1)			

Pertanto, visti gli impatti negativi significativi sulla predetta componente ambientale in fase di esercizio, saranno adottate le seguenti misure di mitigazione:

a. utilizzo di pannelli di ultima generazione a basso indice di riflettanza;

b. previsione di una sufficiente circolazione d'aria al di sotto dei pannelli per semplice moto convettivo o per aerazione naturale.

Si può, dunque, concludere che, rispetto alla componente ambientale in questione, il Progetto nel suo complesso (costruzione, esercizio e dismissione) non presenta particolari interferenze con tale componente.

3.A.5. RUMORE

Con riferimento alla caratterizzazione acustica dell'area eseguita (in particolare, con riferimento al PZA – Piano di Zonizzazione Acustica del Comune di Vairano Patenora) e sulla scorta delle informazioni reperite in merito, sono stati identificati i seguenti impatti, con le relative magnitudo, sensitività e significatività:

Tabella 15 – Rumore – Impatti – Fasi di Costruzione & Dismissione

Impatto	Criteri Valutazione	Magnitudo	Sensitività	Significatività
Disturbo punti di interesse presenti nell'intorno dell'area di progetto (attività agricole/produttive)	Durata: Breve Termine (2)	Trascurabile (4)	Bassa	Bassa
	Estensione: Locale (1)			
	Entità: Non riconoscibile (1)			

Pertanto, visti gli impatti negativi significativi sulla predetta componente ambientale nelle fasi di costruzione/dismissione, saranno adottate le seguenti misure di mitigazione:

1. Sorgenti di Rumore/Macchinari
   a. spegnere tutte le macchine quando non in uso;
   b. dirigere, ove possibile, il traffico di mezzi pesanti lungo tragitti lontani dai recettori sensibili.
2. Operatività di cantiere
   a. simultaneità delle attività rumorose, laddove fattibile (il livello sonoro prodotto da più operazioni svolte contemporaneamente potrebbe, infatti, non essere significativamente maggiore di quello prodotto dalla singola operazione);
   b. limitare le attività più rumorose ad orari della giornata consoni.
3. Distanza dai Recettori
   a. posizionare i macchinari fissi il più lontano possibile dai recettori.

Quanto, invece, alla fase di esercizio, si ritiene che l'impatto acustico prodotto dal normale funzionamento dell'impianto fotovoltaico di progetto non sia significativo, in quanto il progetto nella sua interezza non costituisce un elemento di disturbo rispetto alle quotidiane emissioni sonore del luogo, e, quindi, non vi sia la necessità di alcuna misura di mitigazione per la predetta fase.

Si può, dunque, concludere che, rispetto alla componente ambientale in questione, il Progetto nel suo complesso (costruzione, esercizio e dismissione) non presenta particolari interferenze con tale componente.

3.A.6 VIBRAZIONI

La valutazione dell'impatto da vibrazioni non sembra essere stata eseguita nell'ambito dello S.I.A., presumibilmente poiché ritenuta non necessaria.

3.A.7. PAESAGGIO

Con riferimento alla caratterizzazione degli elementi paesaggistici del territorio (naturale, antropico-culturale con i relativi sotto-elementi socioculturale-testimoniale e storico-architettonico, percettivo con i relativi sotto-elementi

fonte: http://burc.regione.campania.it

visuale, formale-semiologico ed estetico) eseguita e sulla scorta delle informazioni reperite in merito, sono stati identificati i seguenti impatti, con le relative magnitudo, sensitività e significatività:

Tabella 16 – Paesaggio – Impatti – Fasi di Costruzione & Dismissione

Impatto	Criteri Valutazione	Magnitudo	Sensitività	Significatività
Impatto visivo dovuto alla presenza del cantiere, dei macchinari e dei cumuli di materiali	Durata: Breve Termine (2)	Trascurabile (4)	Media	Bassa
	Estensione: Locale (1)			
	Entità: Non riconoscibile (1)			
Attraversamento corsi d'acqua con cavidotto MT	Durata: Breve Termine (2)	Trascurabile (4)	Media	Bassa
	Estensione: Locale (1)			
	Entità: Non riconoscibile (1)			

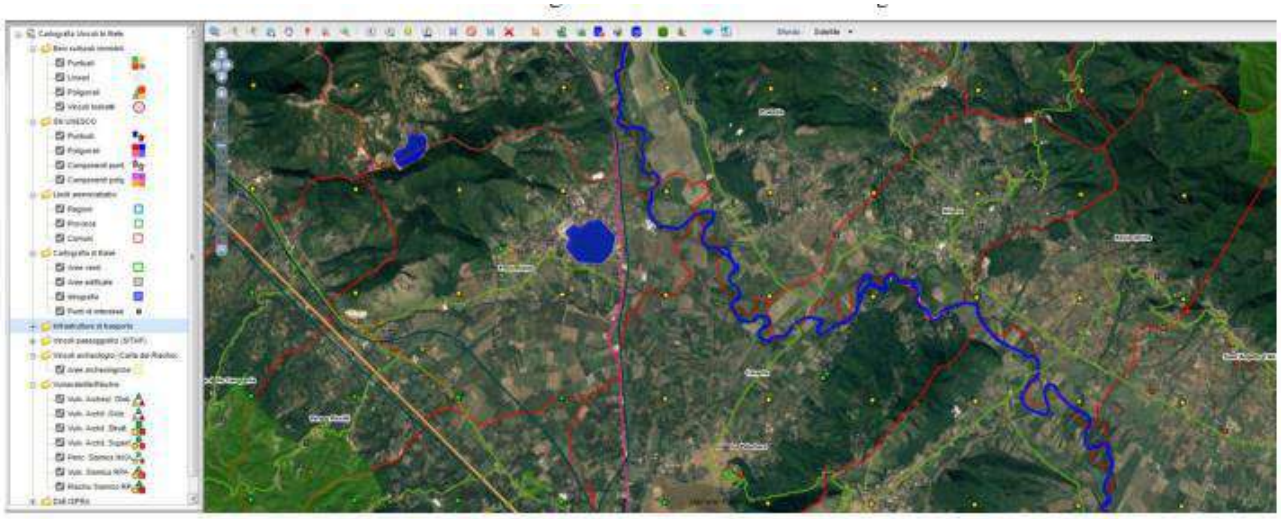


Figura 21:Stralcio sito Vincoli in rete - Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Pertanto, visti gli impatti negativi significativi sulla predetta componente ambientale nelle fasi di costruzione/dismissione, saranno adottate le seguenti misure di mitigazione e controllo, anche a carattere gestionale:

1. mantenimento delle aree di cantiere in condizioni di ordine e pulizia, incluse le opportune delimitazioni e segnalazioni;
2. ripristino dei luoghi al termine dei lavori, compresa la rimozione delle strutture di cantiere e dei relativi materiali.

Tabella 17 – Paesaggio – Impatti – Fase di Esercizio

Impatto	Criteri Valutazione	Magnitudo	Sensitività	Significatività
Impatto visivo dovuto alla presenza del parco fotovoltaico e delle strutture connesse	Durata: Lungo Termine (3)	Bassa (6)	Media	Media
	Estensione: Locale (1)			
	Entità: Riconoscibile (2)			
Impatto sul patrimonio culturale ed identitario	Durata: Lungo Termine (3)	Bassa (5)	Media	Media
	Estensione: Locale (1)			
	Entità: Non riconoscibile (1)			

Pertanto, visti gli impatti negativi significativi sulla predetta componente ambientale in fase di esercizio, saranno adottate le seguenti misure di mitigazione, peraltro previste già in sede progettuale:

- uso di recinzioni perimetrali di colore verde;
- schermatura naturale (siepe realizzata con essenze autoctone) lungo tutto il perimetro dell'impianto, compresa l'opportuna potatura dei filari nel tempo, affidata ad addetti locali, in maniera tale da attenuare la loro interferenza con l'efficienza dell'impianto fotovoltaico;
- scelta di soluzioni cromatiche compatibili con la realtà del manufatto e delle sue relazioni con l'intorno, evitando forti contrasti, privilegiando i colori dominanti nel luogo d'interesse, utilizzando preferibilmente pigmenti naturali;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- scelta di moduli a basso coefficiente di riflessione e dai colori non sgargianti, oltre a strutture di fissaggio opacizzate.

Si può, dunque, concludere che, rispetto alla componente ambientale in questione, il Progetto nel suo complesso (costruzione, esercizio e dismissione) non presenta particolari interferenze con tale componente.

3.A.8 BENI MATERIALI (PATRIMONIO ARCHITETTONICO, ARCHEOLOGICO, AGROALIMENTARE, ECC.)

La valutazione dell'impatto sui beni materiali in questione (patrimonio architettonico, archeologico, agroalimentare, etc., ossia del patrimonio culturale ed identitario afferente al Sito) è descritto al paragrafo 11.6.3., da cui risulta che solo una parte del cavidotto, che sarà posto su viabilità esistente, ricade nei pressi di un bene architettonico di interesse culturale dichiarato.

3.A.9 RADIAZIONI (CAMPI ELETTROMAGNETICI)

Con riferimento alle condizioni generali ed all'inquadramento normativo in cui si inserisce il Sito e sulla scorta delle informazioni reperite in merito, sono stati identificati i seguenti potenziali impatti diretti, negativi:

1. *Fase di Costruzione & Dismissione: Impatto Non Significativo*, in quanto si tratta di un'interferenza localizzata e di lieve entità, dagli effetti reversibili e caratterizzati da una frequenza di accadimento bassa o da una breve durata, essenzialmente dovuto a:
   a. rischio di esposizione al campo elettromagnetico esistente in sito dovuto alla presenza di fonti esistenti e di sottoservizi, per lo più nei confronti dei lavoratori impegnati in queste Fasi del Progetto (data l'assenza di altri recettori sensibili, quali, p.es., aree di gioco per l'infanzia, ambienti abitativi, luoghi adibiti a permanenza di persone per oltre 4 ore giornaliere, etc. in prossimità del Sito), la cui esposizione sarà gestita ai sensi della legislazione vigente in materia di sicurezza e salute dei lavoratori sui luoghi di lavoro.
2. *Fase di Esercizio: Impatto Non Significativo*, in quanto si tratta di un'interferenza localizzata e di lieve entità, dagli effetti sono reversibili e caratterizzati da una frequenza di accadimento bassa o da una breve durata, essenzialmente dovuto a:
   a. rischio di esposizione al campo elettromagnetico esistente in sito dovuto alla presenza di fonti esistenti e di sottoservizi;
   b. rischio di esposizione al campo elettromagnetico generato dal Progetto.

Data l'assenza di impatti significativi in materia di radiazioni (campi elettromagnetici) in tutte le fasi del Progetto, non sarà necessaria l'adozione di alcuna misura di mitigazione al riguardo.

Si può, dunque, concludere che, rispetto alla componente ambientale in questione, il Progetto nel suo complesso (costruzione, esercizio e dismissione) non presenta particolari interferenze con tale componente.

3.A.10 INQUINAMENTO LUMINOSO

La valutazione dell'impatto da inquinamento luminoso è trattata al paragrafo 13.5.4.

Sulla base dell'impianto descritto e data la natura occasionale di accensione dell'impianto di illuminazione e le caratteristiche dei corpi illuminanti descritti, verificato che le aree interessate dai fasci luminosi sono quelle limitate all'intorno del copro illuminante si ritiene che questo impatto sia di non riconoscibile, locale e trascurabile.

3.A.11 SALUTE PUBBLICA E POPOLAZIONE

Con riferimento alla caratterizzazione della componente in questione nell'area comprendente il Sito (ubicato nell'ambito di un'area agricola, con insediamenti residenziali diffusi e manufatti produttivi legati all'agricoltura ed all'allevamento, dunque con una presenza limitata di recettori), eseguita a partire da indicatori di tipo epidemiologico di cui al Sistema di Indicatori Territoriali ISTAT, e sulla scorta delle informazioni reperite in merito, sono stati identificati i seguenti impatti, con le relative magnitudo, sensitività e significatività:

Tabella 18 – Salute Pubblica & Popolazione – Impatti – Fasi di Costruzione & Dismissione

Impatto	Criteri Valutazione	Magnitudo	Sensitività	Significatività
Possibile impatto sulla sicurezza stradale per incremento traffico "mezzi pesanti"	Durata: Breve Termine (2)	Trascurabile (4)	Media	Bassa
	Estensione: Locale (1)			
	Entità: Non riconoscibile (1)			
Impatti sulla salute pubblica derivanti da inquinamento acustico, emissione polveri e modifica del paesaggio	Durata: Breve Termine (2)	Trascurabile (4)	Media	Bassa
	Estensione: Locale (1)			
	Entità: Non riconoscibile (1)			

Pertanto, visti gli impatti negativi significativi sulla predetta componente ambientale nelle fasi di costruzione/dismissione, saranno adottate le seguenti **misure di mitigazione**:

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. al fine di minimizzare il rischio di incidenti, l'inizio di tutte le attività previste in queste fasi sarà preventivamente segnalato alle autorità locali;
2. i lavoratori verranno formati sulle regole da rispettare per promuovere una guida sicura e responsabile, tanto nell'ambito del cantiere quanto esternamente ad esso;
3. per ridurre l'impatto temporaneo sulla qualità di vita della popolazione che risiede e lavora nelle vicinanze dell'area di cantiere, verranno adottate adeguate misure di mitigazione per la riduzione degli impatti sulla qualità dell'aria, sul clima acustico e sul paesaggio.

Si evidenzia, tuttavia, che la realizzazione del Progetto non comporta rischi per l'ambiente e la salute connessi alla possibilità di incidenti rilevanti; al riguardo, sono previsti sistemi di protezione per i contatti diretti ed indiretti con i circuiti elettrici ed, inoltre, saranno realizzati sistemi di protezione dai fulmini con la messa a terra.

Tabella 19 – Salute Pubblica & Popolazione – Impatti – Fase di Esercizio

Impatto	Criteri Valutazione	Magnitudo	Sensitività	Significatività
Impatto dovuto a campi elettrici ed elettromagnetici generate dall'impianto o dalle opere di connessione	Non Applicabile			Non Significativo
Impatti acustico generato dalla messa in esercizio dell'impianto	Non Applicabile			Non Significativo
Risparmio emissioni nocive in atmosfera rispetto a centrali tradizionali	Durata: Lungo Termine (3) Estensione: Locale (1) Entità: Riconoscibile (2)	Bassa (6)	Media	Alta (Impatto Positivo)
Modifica della percezione del paesaggio per la presenza dell'impianto	Durata: Lungo Termine (3) Estensione: Locale (1) Entità: Riconoscibile (2)	Bassa (6)	Media	
Fenomeno dell'abbagliamento visivo dovuto alla presenza dei moduli fotovoltaici	Non Applicabile			Non Significativo

Pertanto, visti gli impatti negativi significativi sulla predetta componente ambientale nella fase di esercizio, si rimanda alle misure di mitigazione individuate in sede di discussione della specifica sottocomponente ambientale.

Si può, dunque, concludere che, rispetto alla componente ambientale in questione, il Progetto nel suo complesso (costruzione, esercizio e dismissione) non presenta particolari interferenze con tale componente.

3.A.12 TERRITORIO (ASSETTO SOCIO-ECONOMICO)

Con riferimento alla caratterizzazione del territorio (in particolare, al suo assetto socio-economico e, più in dettaglio, all'impatto sul mercato del lavoro e sull'economia locali) in cui si inserisce il Sito, sono stati identificati i seguenti impatti, con le relative magnitudo, sensitività e significatività:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 21 – Assetto Socio-Economico – Impatti – Fasi di Costruzione & Dismissione

Impatto	Criteri Valutazione	Magnitudo	Sensitività	Significatività
Aumento spese e reddito personale delle figure/imprese e servizi interessati dal Progetto nell'area locale	Durata: Breve Termine (2) Estensione: Locale (1) Entità: Riconoscibile (2)	Bassa (5)	Media	Media (Impatto Positivo)
Opportunità lavorative ed occupazionali	Durata: Breve Termine (2) Estensione: Locale (1) Entità: Riconoscibile (2)	Bassa (5)	Media	Media (Impatto Positivo)
Formazione professionale e specializzazione figure interessate	Durata: Breve Termine (2) Estensione: Locale (1) Entità: Non riconoscibile (1)	Trascurabile (4)	Media	Bassa (Impatto Positivo)

Pertanto, data l'assenza di impatti negativi significativi sulla predetta componente ambientale nelle fasi di costruzione/dismissione, non saranno adottate misure di mitigazione in queste fasi del Progetto.

Tabella 22 – Assetto Socio-Economico – Impatti – Fase di Esercizio

Impatto	Criteri Valutazione	Magnitudo	Sensitività	Significatività
Impatti derivanti dalle attività di manutenzione e gestione dell'impianto e delle aree verdi	Durata: Lungo Termine (3) Estensione: Locale (1) Entità: Non riconoscibile (1)	Bassa (5)	Media	Media (Impatto Positivo)

Pertanto, data l'assenza di impatti negativi significativi sulla predetta componente ambientale nella fase di esercizio, non saranno adottate misure di mitigazione in questa fase del Progetto.

Si può, dunque, concludere che, rispetto alla componente ambientale in questione, il Progetto nel suo complesso (costruzione, esercizio e dismissione) presenta esclusivamente impatti positivi su tale componente.

3.A.13 IMPATTI CUMULATIVI E SINERGICI

Lo SIA esamina gli impatti cumulativi al cap. 13. come di seguito riportato:

a. *Impatto Visivo Cumulativo:* è stata presa a riferimento la Zona di Visibilità Teorica (ZVT) utilizzata nella Regione Puglia (area in cui il nuovo impianto può essere teoricamente visto e, quindi, all'interno della quale le analisi andranno ulteriormente specificate, di raggio pari a 3 km dall'impianto proposto) All'interno della predetta ZVT del CF non vi sono impianti alimentati da FER (Fonti Energetiche Rinnovabili, quali, p.es., impianti fotovoltaici ed eolici) mentre all'interno della predetta zona ricadono la Centrale Termoelettrica a Turbogas della potenza di 850 MW della Edison S.p.A., posta a poche centinaia di metri dall'area di progetto, un impianto fotovoltaico posto su copertura dell'edifico industriale della Ferrarelle S.p.A., e la centrale idroelettrica di Presenzano "D. Cimarosa".
Lo studio riporta che l'impianto fotovoltaico per le sue caratteristiche risulta difficilmente visibile da ampie distanze mitigato già dalla vegetazione spontanea presente lungo la viabilità o lungo i corsi d'acqua presenti sul territorio. Lo stesso cavidotto di connessione essendo del tutto interrato non incide sulla componente paesaggistica in quanto rientrante negli interventi previsti dell'allegato A del DPR 31/17. Pertanto come evidenziato non rientra tra le tipologie di impianto che modificano sensibilmente lo skyline della zona, a differenza della centrale Turbogas posta nelle vicinanze nel comune di Presenzano (CE) la quale risulta maggiormente visibile da più punti nell'intorno circostante e per la quale sono state giudicate non impattanti nel rispettivo iter di valutazione, Si ricorda che la centrale oltre alla grossa volumetria di impianto presenta anche torri per il raffreddamento dei fumi di notevole dimensioni ed ampiamente visibili. Per quanto riguarda l'impianto posto sulla copertura della Ferrarelle lo stesso risulta limitato all'area della struttura produttiva, posizionata sula copertura e pertanto valutata non impattante ai fini paesaggistici anche se posta ad una quota decisamente superiore a quella dell'impianto oggetto del presente studio.
Pertanto, non si rileva alcuna incidenza significativa dal punto di vista dell'impatto cumulative visivo e della percezione paesaggistica, in virtù della presenza della barriera arborea prevista lungo il perimetro del CF per mitigarne l'impatto visivo sul paesaggio;

fonte: http://burc.regione.campania.it

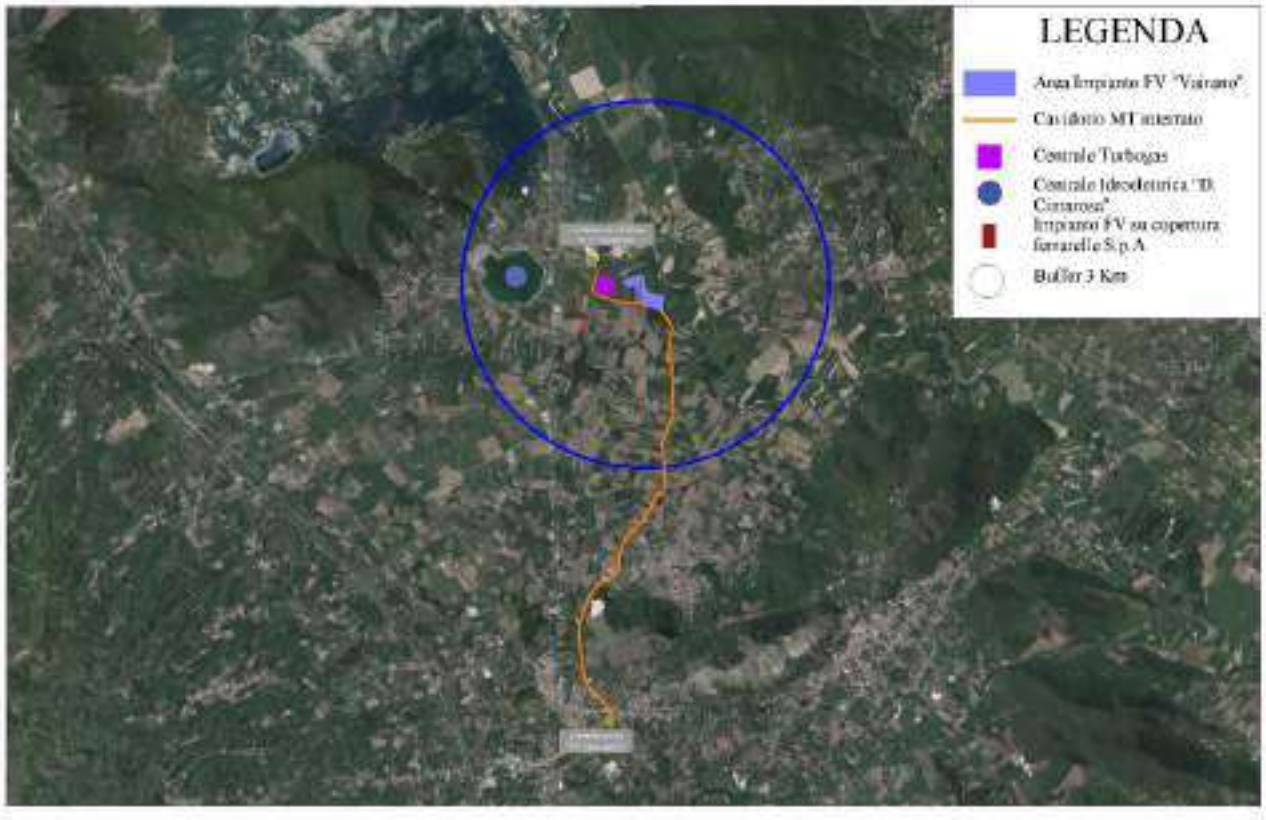


Figura 9 – ZTV/Area di Riferimento del CF (S.I.A.)

b. *Impatto Cumulativo sul Patrimonio Culturale e Identitario:* Il patrimonio culturale e identitario della zona di interesse e del sistema antropico è generalmente distinto tra i beni materiali propriamente di interesse collettivo e identitario e come attività o condizioni di vita della matrice antropica. Al riguardo, il territorio in esame è un ambiente di natura agricola all'interno del quale non ricadono beni di notevole interesse culturale. Pertanto, l'attuazione del Progetto salvaguarderà le attività agricole del territorio e, quindi, quelle antropiche caratteristiche dell'area, senza stravolgerne né gli aspetti morfologici né i reticoli idrografici principali e secondari. In conclusione, il Progetto è inserito armonicamente con le caratteristiche paesaggistiche e culturali identitarie del territorio conferendo un'impronta energetica al paesaggio e rendendo, quindi, trascurabile l'effetto cumulativo sul patrimonio culturale e identitario.

c. *Impatto Cumulativo sugli Ecosistemi e la Biodiversità:* l'incidenza dal punto di vista dell'impatto cumulativo sugli ecosistemi e la biodiversità è trascurabile. Più in dettaglio, l'impatto cumulativo sulla predetta componente ambientale è distinguibile in due tipologie:

- diretto, su specie animali, dovuto alla sottrazione di habitat e di habitat trofico e riproduttivo e, su specie vegetali, dovuto all'estirpazione di vegetazione spontanea e/o coltivata;
- indiretto, dovuto al disturbo antropico.

Per quel che riguarda l'impatto diretto su **ecosistemi e biodiversità**, nell'area di riferimento non si identificano habitat di notevole pregio e nemmeno dall'analisi del PFV regionale è emersa la presenza di particolari zone di nidificazione nella predetta area. Al riguardo, tanto la barriera vegetazionale di mitigazione quanto la stessa recinzione di colore verde, da installare ad un'altezza di 20 cm rispetto al piano campagna, mitigheranno l'impatto che il CF può avere sulla componente faunistica, sia poiché il CF stesso può essere visto come una zona di rifugio e stazionamento temporaneo per la maggior parte della fauna, sia poiché per molte specie la presenza del CF non comporta un reale impedimento a compiere il proprio ciclo biologico ma, anzi, può creare microhabitat favorevoli per alcune specie criptiche e terrestri (quali, p.es., invertebrati, predatori, anfibi e rettili) o aumentare la disponibilità di posatoi e rifugi per attività quali la caccia e il riposo (p.es., per specie quali la Averla capirossa e la Ghiandaia marina oppure per i Chirotteri).

Quanto alla flora, poi, si rileva che il layout dell'impianto non interferisce con le aree agricole localizzate nei terreni adiacenti al sito, consentendo di mantenerne il disegno e l'articolazione senza creare interruzioni di continuità od aree di risulta, non accessibili ed utilizzabili a fini agricoli; inoltre, la scelta progettuale di posizionare il CF come se fosse un blocco unico, che tiene conto degli usi attuali del suolo, del disegno dei campi e della morfologia del territorio, è tale da

fonte: http://burc.regione.campania.it

ridurre le ricadute determinate dalla trasformazione d'uso del terreno; infine, la possibilità di continuare l'attività agricola tra le aree libere dei moduli fotovoltaici prevista nell'ambito della gestione e manutenzione delle aree verdi del CF diventa una collaborazione attiva nella gestione e manutenzione delle aree dello stesso CF, oltre ad esercitare una continuità delle identità territoriali pregresse.

Quanto, poi, all'impatto indiretto dovuto all'aumentato disturbo antropico, con conseguente allontanamento e/o scomparsa degli individui nella fase di cantiere, si rileva che, in aree di seminativo quali quella in cui sarà realizzato il CF, tale impatto risulta di bassa entità, in quanto i terreni in questione, di natura agricola utilizzata prevalentemente per la produzione di colture cerealicole e/o foraggiere, risultano scarsamente idonee per la maggior parte delle specie vulnerabili, che utilizzano solo marginalmente le aree agricole in sostituzione di quelle a vegetazione spontanea; inoltre, tali terreni sono già oggetto di continue movimentazioni e stravolgimenti per le attività lavorative esercitate e la vegetazione presente è quella tipica di tali attività. Il CF, pertanto, insisterà su suoli già fortemente condizionati dall'attività agricola senza andare ad interferire con le aree e le zone limitrofe e senza stravolgere l'orografia dei terreni preesistenti, che sono pressocché pianeggianti; infine, l'uccisione di fauna selvatica durante la fase di cantiere, che potrebbe verificarsi principalmente a causa della circolazione di mezzi di trasporto sulle vie di accesso al Sito, può essere facilmente mitigata da alcuni semplici accorgimenti progettuali, quali la recinzione dell'area di cantiere ed il rispetto dei limiti di velocità da parte dei mezzi utilizzati.

In definitiva, l'effetto cumulativo sugli ecosistemi e sulla biodiversità è trascurabile.

d. *Impatti Cumulativi Sulla Sicurezza e Salute Pubblica - Rumore:* L'effetto cumulativo sul rumore è trascurabile. Più in dettaglio, l'area di riferimento è priva di recettori sensibili di classe I quali scuole, ospedali, case di riposo, etc.; inoltre, confrontando i valori previsti in fase di relazione previsionale di impatto acustico con i valori limite di zona, si conclude che la realizzazione dell'impianto non produrrà livelli di rumore ambientale superiori ai limiti prescritti dalla legislazione vigente presso i manufatti più prossimi. Pertanto, si ritiene che l'impatto acustico derivante dall'attuazione del Progetto non sia significativo, in quanto il Progetto nella sua interezza non costituisce un elemento di disturbo rispetto alle quotidiane emissioni sonore del luogo: al riguardo, non si può neppure ipotizzare come significativo un apporto cumulativo dovuto alla contemporanea presenza dell'impianto in progetto e di quelli esistenti e/o in fase di autorizzazione, data la loro distanza dal CF e considerate la presenza nella zona circostante dell'aeroporto militare di Grazzanise, opera di certo più impattante dal punto di vista acustico rispetto al Progetto in questione.

e. *Impatti Cumulativi Sulla Sicurezza e Salute Pubblica – Campi Elettromagnetici:* Data la tipologia del Progetto in esame e con riferimento ai campi elettromagnetici attesi dall'attuazione del Progetto nonché ai limiti di esposizione ed agli obiettivi di qualità previsti dalla legislazione vigente in materia, si rileva che il limite di esposizione (pari a 100 μT) non viene mai attinto mentre l'obiettivo di qualità (pari a 3 μT) viene raggiunto unicamente nelle immediate vicinanze del cavidotto MT e è rispettato già entro 1 m di distanza dal predetto cavidotto. Pertanto, l'impatto cumulative in questione generato dagli impianti presenti sul territorio, data dalla impossibilità di sovrapposizione dei tracciati del cavidotto e dalla distanza in essere tra gli stessi, è da considerarsi nullo.

f. *Impatto Cumulativo su Suolo e Sottosuolo:* l'incidenza dal punto di vista dell'impatto cumulativo su suolo e sottosuolo è trascurabile; infatti

1. nel raggio di 3 km dal CF non vi sono altri impianti esistenti ad eccezione di quelli di cui alla precedente lettera a. di questo paragrafo, la cui superficie complessiva è tale da essere del tutto trascurabile in termini dell'impatto cumulativo in questione visto come consumo del suolo;
2. il CF non interessa fondi agricoli utilizzati per colture di pregio e, quindi, per tale aspetto non si prevede un aumento dell'impatto cumulativo con altri impianti; inoltre, considerando il consumo di suolo poco significativo, come visto in precedenza, l'impatto cumulativo visto nel contesto agricolo sulle colture e produzione agronomiche di pregio è da considerare trascurabile;
3. data la natura dei luoghi e la particolarità del CF, da realizzarsi mediante l'adozione di strutture lineari semplici e prive di fondazioni, nonché delle opere ad esso connesse, l'impatto geomorfologico/idrologico generato risulta essere nullo e, considerando anche l'impatto cumulativo con gli altri impianti presenti, non si rileva nessuna criticità in merito: ciò sia poiché, in primis, i parchi fotovoltaici non sono interessati da rischi idrogeologici, in virtù della loro ubicazione su terreni pianeggianti (rischio frana pressoché nullo) e della distanza conforme alle fasce di rispetto dai corsi d'acqua (rischio idraulico non elevato), sia poiché il peso dei moduli fotovoltaici non è eccessivo e, quindi, l'effetto dei sovraccarichi indotti dagli stessi sul terreno è trascurabile.

fonte: http://burc.regione.campania.it

g. *Impatto Cumulativo sul Traffico Indotto:* l'incidenza dal punto di vista dell'impatto cumulativo su traffico indotto è del tutto trascurabile. Più in dettaglio, il traffico indotto è imputabile essenzialmente alle fasi di costruzione e dismissione del Progetto, visto che nella fase di esercizio possono essere previsti gli arrivi dei mezzi di manutenzione in nr.1 o 2 unità circa per 2 volte all'anno, quindi totalmente trascurabile rispetto alle altre due fasi. Al riguardo, la durata di ciascuna delle fasi di costruzione e dismissione del Progetto è stata stimata pari a 11 mesi, ossia 330 giorni, in ognuno dei quali si è previsto l'utilizzo di nr.10 veicoli/giorno per i mezzi pesanti (per un totale di nr.20 veicoli/giorno per andata & ritorno) e nr.4 veicoli/giorno per i mezzi leggeri (per un totale di nr.8 veicoli/giorno per andata & ritorno). In assenza di dati di traffico medio giornaliero relativi alla SS85 Venafrana, che rappresenta una delle possibili arterie viarie per l'accesso all'area di impianto, e con riferimento ai dati del traffico medio giornaliero forniti dall'ANAS, relativo all'anno 2018, per la SS7 bis (postazione di misura Gricignano d'Aversa), comparabile all'arteria principale di accesso ed uscita al CF da realizzarsi, si è determinato un incremento di traffico estremamente marginale (pari a +0,12% per il traffico totale e +1,1% per quello dei mezzi pesanti), anche in virtù del carattere temporaneo delle predette fasi di costruzione e dismissione del Progetto. In definitiva, dalle considerazioni sopra esposte, si evince che il potenziale traffico veicolare indotto dalla realizzazione del Progetto in esame non graverà in maniera significativamente negativa sullo scenario di traffico locale poiché risulta del tutto trascurabile.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.B. VALUTAZIONI IN MERITO AGLI EFFETTI SIGNIFICATIVI

Di seguito si forniscono le valutazioni in merito agli effetti significativi del Progetto sulle varie matrici ambientali e nelle diverse sue fasi di vita (costruzione, esercizio e dismissione), così come desumibili sia dallo S.I.A., sia dall'ulteriore documentazione allegata all'istanza in questione.

3.B.1. IMPATTI SULL'ATMOSFERA IN FASE DI CANTIERE E DI ESERCIZIO

Dalla valutazione degli impatti si individua che le uniche emissioni in atmosfera rilevanti sono quelle dovute alle emissioni di gas di scarico e alla diffusione di polveri in fase di costruzione e dismissione, dovute essenzialmente ai movimenti di terra e al traffico veicolare pesante. Si tratta comunque di impatti negativi temporanei riferiti alle attività di cantiere. Per contenere le emissioni di gas di scarico ed evitare la diffusione di polveri sono previste opere di mitigazione tra le quali le più significative risultano essere: l'utilizzo prevalente di autoveicoli meno inquinanti (Euro 4 o superiore); la distribuzione omogenea del numero dei veicoli utilizzati nell'arco tanto della settimana quanto della giornata lavorative; la bagnatura periodica delle superfici di cantiere in relazione al passaggio dei mezzi e delle operazioni di carico/scarico, con aumento della frequenza delle bagnature durante la stagione estiva ed anche la bagnatura dei materiali risultanti dalle operazioni di scavo; la stabilizzazione delle piste di cantiere.

3.B.2. IMPATTI SU SUOLO E SOTTOSUOLO IN FASE DI CANTIERE E DI ESERCIZIO

Si ritiene che la trattazione, nello S.I.A., degli impatti in questione sia sostanzialmente adeguata

3.B.3. IMPATTI SUGLI ACQUIFERI SOTTERRANEI E SUPERFICIALI IN FASE DI CANTIERE E DI ESERCIZIO

Si ritiene che la trattazione, nello S.I.A., degli impatti in questione sia sostanzialmente adeguata

3.B.4. IMPATTI SU VEGETAZIONE, FAUNA ED ECOSISTEMI IN FASE DI CANTIERE E DI ESERCIZIO

Si ritiene che la trattazione, nello S.I.A., degli impatti in questione sia sostanzialmente adeguata

3.B.5. IMPATTI ACUSTICI IN FASE DI CANTIERE E DI ESERCIZIO

Si ritiene che la trattazione, nello S.I.A. e negli ulteriori elaborati ausiliari (quale, p.es., Relazione Previsionale di Impatto Acustico), degli impatti in questione sia sostanzialmente adeguata e, data anche la tipologia di intervento, non necessiti di particolari approfondimenti.

3.B.6 IMPATTI SULLE VIBRAZIONI IN FASE DI CANTIERE E DI ESERCIZIO

Non è stata eseguita nell'ambito dello S.I.A., presumibilmente poiché ritenuta non necessaria.

Si ritiene che tale trattazione, data anche la tipologia di intervento, possa essere omessa.

3.B.7. IMPATTI SUL PAESAGGIO IN FASE DI CANTIERE E DI ESERCIZIO

Nel caso in esame, l'impegno paesaggistico è essenzialmente riferito all'occupazione di suolo e alla percezione visiva. In relazione alla sottrazione di suolo, si fa presente che per gli impianti fotovoltaici vengono prescelte superfici libere, pianeggianti e facilmente accessibili, le stesse che potenzialmente si prestano meglio all'agricoltura.

L'impegno paesaggistico si riconduce essenzialmente alla percezione visiva, che diventa elemento centrale, per la valutazione della capacità del paesaggio di inglobare, accogliere e far proprio l'impianto di progetto.

Compatibilmente ai vincoli territoriali, la scelta del layout è stata effettuata nel rispetto del paesaggio preesistente ovvero sulla base della "disponibilità di spazi" che per la loro naturale conformazione attualmente già si presentano "idonei" ad accogliere l'impianto.

L'impianto di progetto sarà sicuramente visibile da alcuni punti del territorio, ma in questo caso, data la dimensione in altezza limitata dell'impianto, l'orografia dei luoghi e l'assenza di punti di valenza storica, architettonica e paesaggistica dai quali l'impianto possa essere visibile, si può affermare che tale condizione non determinerà un impatto di tipo negativo.

Si ritiene che la trattazione, nello S.I.A. e negli ulteriori elaborati ausiliari (quali, p.es., la Relazione Paesistica e la Relazione Archeologica Preliminare) degli impatti in questione sia sostanzialmente adeguata e, data anche la tipologia di intervento, non necessiti di particolari approfondimenti.

3.B.8 IMPATTI SUI BENI MATERIALI IN FASE DI CANTIERE E DI ESERCIZIO

Nonostante la trattazione, nello S.I.A., degli impatti in questione sembra sia stata eseguita alquanto brevemente e sbrigativamente nell'ambito degli impatti sul paesaggio, si ritiene che tale trattazione, data anche la tipologia di intervento e la zona in cui risulta essere inserito, possa essere omessa.

3.B.9 IMPATTI SULLE RADIAZIONI (elettromagnetiche) IN FASE DI CANTIERE E DI ESERCIZIO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Si ritiene che la trattazione, nello S.I.A., degli impatti in questione sia sostanzialmente adeguata e, data anche la tipologia di intervento, non necessiti di particolari approfondimenti.

3.B.10 INQUINAMENTO LUMINOSO IN FASE DI CANTIERE E DI ESERCIZIO

Si ritiene che la trattazione, nello S.I.A., degli impatti in questione sia sostanzialmente adeguata e, data anche la tipologia di intervento, non necessiti di particolari approfondimenti.

3.B.11 IMPATTI SULLA SALUTE PUBBLICA E POPOLAZIONE IN FASE DI CANTIERE E DI ESERCIZIO

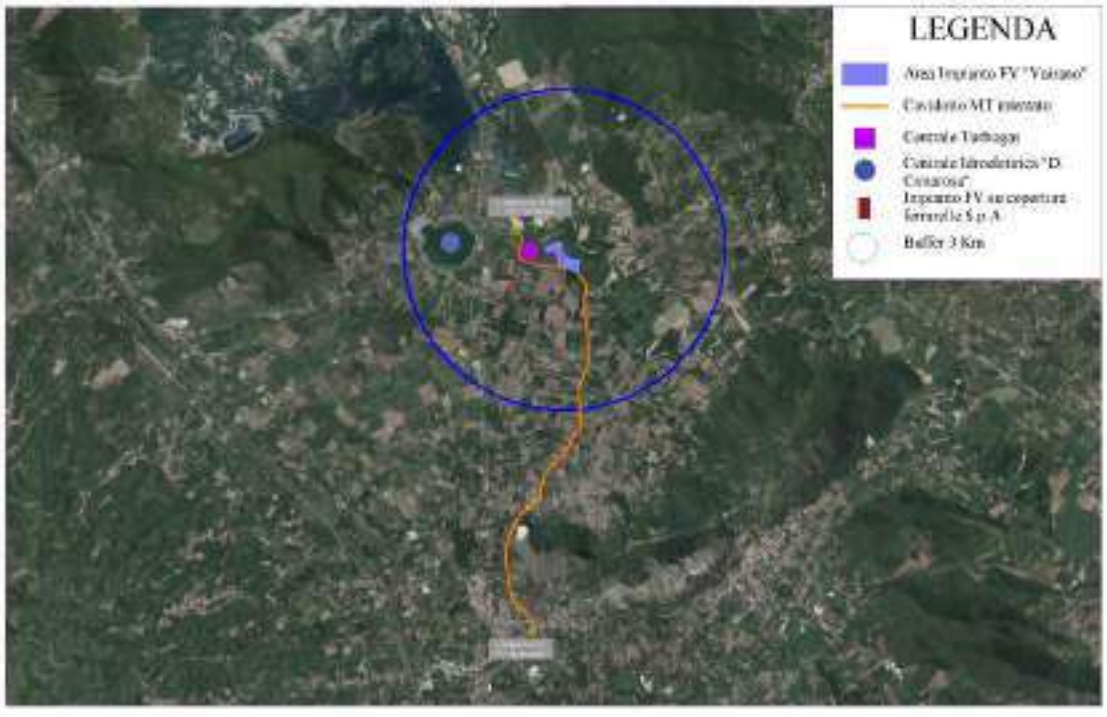
Si ritiene che la trattazione, nello S.I.A., degli impatti in questione sia sostanzialmente adeguata e, data anche la tipologia di intervento, non necessiti di particolari approfondimenti.

3.B.12 IMPATTI SUL TERRITORIO IN FASE DI CANTIERE E DI ESERCIZIO

Si ritiene che la trattazione degli impatti in questione, tanto nello S.I.A. quanto nella Relazione Tecnica Generale Integrativa, sia sostanzialmente adeguata e, data anche la tipologia di intervento, non necessiti di particolari approfondimenti.

3.B.13 IMPATTI CUMULATIVI E SINERGICI IN FASE DI CANTIERE E DI ESERCIZIO

A tutti gli effetti, nello SIA la valutazione degli impatti cumulativi non tiene conto della presenza degli impianti esistenti o in via di realizzazione citati in premessa (la Centrale Termoelettrica a Turbogas della potenza di 850 MW della Edison S.p.A., un impianto fotovoltaico posto su copertura dell'edifico industriale della Ferrarelle S.p.A. ed inoltre si ravvisa la presenza della centrale idroelettrica di Presenzano "D. Cimarosa"). La relazione "*RDS-06_Relazione Previsionale di Impatto Acustico-signed."* è stata redatta individuando come EMISSIONI RUMOROSE PROVENIENTI DALL'ESTERNO DEL PROGETTO i mezzi delle attività agricole presenti nei campi limitrofi, gli automezzi che circolano lungo le infrastrutture viarie e le emissioni rumorose provenienti dal cantiere di costruzione della Centrale Termo Elettrica di Presenzano definita opera di gran lunga più impattante dal punto di vista ambientale, rispetto al progetto in questione.



fonte: http://burc.regione.campania.it

4. DESCRIZIONE DELLE MISURE PREVISTE PER EVITARE, PREVENIRE O RIDURRE E, POSSIBILMENTE, COMPENSARE I PROBABILI IMPATTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI E NEGATIVI

Nel SIA sono dettagliati i seguenti interventi di mitigazione degli impatti.

Misure di mitigazione in fase di cantiere/dismissione

Delle misure di mitigazione specifiche, che verranno implementate per ridurre l'impatto generato in fase di cantiere, sono le seguenti:

- Provvedere ad una ottimizzazione del numero di mezzi di cantiere per la fase di costruzione;
- Regolamentare nei limiti consentiti le velocità dei mezzi di trasporto durante le fasi causando il minor disagio possibile.
- Vietare sbancamenti e spianamenti laddove non sia strettamente necessario;
- alla fine dei lavori, tutte le zone e le superfici indentificate ed occupate temporaneamente dai cantieri dovranno essere ripulite da qualsiasi rifiuto, da eventuali sversamenti accidentali, dalla presenza di inerti e da altri materiali estranei;
- nelle eventuali aree non agricole prive di vegetazione, si predisporrà la piantumazione di arbusti al fine di garantire un'immediata copertura e poter ripristinare la funzione protettiva della vegetazione nei confronti del suolo. Saranno prescelte piantumazioni autoctone e in linea con le caratteristiche naturali di zona;
- bagnare tutte le superfici prima e durante l'attività di scavo, con sistemi già visti nel paragrafo atmosfera;
- sospendere temporaneamente le attività lavorative di scavo in caso di forte vento;
- assicurare una regolare manutenzione dei mezzi d'opera meccanici in tutte le fasi della vita tecnica dell'impianto, al fine di scongiurare l'eventualità di perdite d'olio, carburanti o elementi meccanici che potrebbero interessare terreno e sottosuolo e quindi ambiente idrico superficiale e sotterraneo;
- assicurare un regolare lavaggio dei mezzi all'uscita dai cantieri;
- la realizzazione dei Cavidotti MT potrà generare impatti relativamente minimi in quanto il consumo della componente sarà generato soltanto dagli eventuali impasti del misto cementato per la chiusura degli scavi di realizzazione del cavidotto;
- laddove necessario in caso di sversamento di gasolio/liquidi saranno utilizzati kit antinquinamento che saranno presenti o direttamente in sito o sarà cura degli stessi trasportatori avere con sé a bordo dei mezzi, come ad esempio i seguenti sistemi di raccolta per spandimenti accidentali: Assorbitore sepiolite polvere in granuli: Polvere granulare minerale altamente porosa e a basso peso specifico, con elevate caratteristiche di assorbenza ideale per tutti i tipi di liquidi (olio, benzina, acqua, ecc.). Sostanza non considerata pericolosa conforme alla Direttiva 1999/45/CE, e alle direttive europee 91/155/CEE, 93/112/CE e 2001/58/CE. Successivamente verrà smaltito il tutto come rifiuto.
- nel caso in cui, lo sversamento accidentale non è possibile contenerlo semplicemente con la soluzione sopra indicata, si procederà con una pompa aspiratrice a convogliare il tutto in una cisternetta (bulk di 1 mc), per poi essere smaltito come rifiuto.

Per la **componente atmosfera**: per limitare le emissioni di gas di scarico si cercherà di favorire l'utilizzo di autoveicoli meno inquinanti come gli Euro 4 o superiore, inoltre si garantiranno il corretto utilizzo di mezzi e macchinari, senza trascurare una loro regolare manutenzione e buone condizioni operative. Dal punto di vista gestionale si cercherà di spalmare il numero dei veicoli su tutti i giorni e durante l'arco della giornata, così da non intasare la viabilità ordinaria ed evitare di concentrare le relative emissioni di scarico, inoltre si limiterà le velocità dei veicoli e si eviterà di tenere inutilmente accesi i motori di mezzi e macchinari.

Per quanto riguarda la produzione di polveri, saranno adottate, ove necessario, idonee misure a carattere operativo e gestionale, quali:

- definizione di viabilità di cantiere riducendo al massimo gli spostamenti impegnando la superficie minima utile dell'area di cantiere;
- utilizzo ove è possibile di mezzi di trasporto meno inquinanti come Euro 4 o superiore;

- calendarizzazione ed equa distribuzione di mezzi durante l'arco della giornata;

- individuazione delle zone di carico e scarico, limitando l'attività alle singole zone di cantiere.

- bagnatura periodica delle superfici di cantiere in relazione al passaggio dei mezzi e delle operazioni di carico/scarico, con aumento della frequenza delle bagnature durante la stagione estiva, utilizzando per esempio ove è possibile cannoni nebulizzatori per l'abbattimento delle polveri;

- stabilizzazione delle piste di cantiere;

- bagnatura dei materiali risultanti dalle operazioni di scavo;

- copertura dei cassoni dei mezzi con teli in modo da ridurre eventuali dispersioni di polveri durante il trasporto dei materiali;

- lavaggio giornaliero dei mezzi di cantiere e pulizia con acqua degli pneumatici dei veicoli in uscita dai cantieri.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Misure di mitigazione in fase di cantiere/dismissione
Per questa fase si ravvisano le seguenti misure di mitigazione:

- utilizzo di pannelli di ultima generazione a basso indice di riflettanza;
- previsione di una sufficiente circolazione d'aria al di sotto dei pannelli per semplice moto convettivo o per aerazione naturale.

4.B. Valutazioni in merito alle misure previste per evitare, prevenire o ridurre e, possibilmente, compensare i probabili impatti ambientali significativi e negativi

Misure di mitigazione in fase di cantiere/dismissione

Le misure di mitigazione proposte per le fasi di costruzione e dismissione, anche in fase integrativa e in seguito a quanto chiarito nelle sedute di CdS, sono idonee a mitigare i potenziali impatti rilevati.

5. PROGETTO DI MONITORAGGIO DEI POTENZIALI IMPATTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI E NEGATIVI DERIVANTI DALLA REALIZZAZIONE E DALL'ESERCIZIO DEL PROGETTO, CHE INCLUDE LE RESPONSABILITÀ E LE RISORSE NECESSARIE PER LA REALIZZAZIONE E LA GESTIONE DEL MONITORAGGIO

Il piano di monitoraggio ambientale a seguito della richiesta di integrazioni e di chiarimenti di cui alla seduta della conferenza di servizi del 10.3.2023 è stato rimodulato ed è riportato in dettaglio al paragrafo 13.8 dello Studio di Impatto Ambientale

Sono state identificate le seguenti componenti da sottoporre a monitoraggio:

- Stato di conservazione del manto erboso
- consumi di acqua utilizzata per il lavaggio dei pannelli
- stato di conservazione delle opere di mitigazione inerenti l'inserimento paesaggistico: le opere in questione consistono nella schermatura naturale, costituita da una siepe realizzata con essenze autoctone, disposta lungo il perimetro dei CF e sottoposta a monitoraggio nella fase di esercizio del Progetto, nel corso della quale sarà svolta una regolare attività di manutenzione del verde nell'ambito delle attività O&M.
- Rilievi fonometrici
- rilievi del campo elettromagnetico
- rifiuti: Le attività di monitoraggio relative a questa componente ambientale saranno inserite nello specifico Piano di Gestione dei Rifiuti predisposto per minimizzare, mitigare e, ove possibile, prevenire gli impatti derivanti dai rifiuti
- controlli a campione del particolato, di PM10 e PM 2,5 al fine di assicurare il mantenimento della qualità dell'aria durante le attività di trasporto, stoccaggio e movimentazione materiali e verificare le previsioni effettuate in questa fase di studio;
- componente microclimatica
- stato di conservazione riguardante Odonati (Oxigastra curtisii) Anfibi (Triturus carnifex) Rettili (Elaphe quatuorlineata)

Il proponente garantirà la pubblicazione dei risultati su pagine web e ne informerà l'autorità competente e l'agenzia regionale per l'ambiente

6 INTEGRAZIONE CON LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA

Le aree individuate per la realizzazione del Progetto non ricadono all'interno di aree appartenenti alla Rete Natura 2000 (ZSC e ZPS), IBA e zone Umide.

Tuttavia, da un'analisi a larga scala del territorio che circonda le aree di intervento, il proponente in prima istanza ha integrato la valutazione di impatto ambientale con lo screening di incidenza in relazione alle ZSC IT 8010027 denominato "Fiume Volturno e Calore beneventano" e alla ZSC IT 8010005 denominata "Catena di Monte Cesima", distanti rispettivamente 0,10 km e 2,66 km dal sito di intervento.

In relazione al sito "Fiume Volturno e Calore beneventano" il livello 1 screening - non è strato ritenuto adeguato a consentire una corretta valutazione dell'incidenza dell'opera sulle relative componenti ambientali tenuto conto della vicinanza del sito alla ZSC (circa 80 m) ed ai corridoi di rotte migratorie.

fonte: http://burc.regione.campania.it

È stato pertanto richiesto di redigere una valutazione di incidenza appropriata, che è stata presentata in sede di riscontro alla richiesta di integrazioni.

Lo Studio d'incidenza appropriato trasmesso compie una disamina completa delle possibili incidenze associate alla ZSC IT8010027.

Dallo studio di incidenza emerge che l'intervento non determina sottrazione di habitat prioritari, né frammentazione degli stessi, né determina incidenza negative sulle specie ad esse legate.

L'intervento, inoltre, non è in contrasto con le misure di conservazione sito specifiche di cui alla DGR 795/2017, né in relazione al sito ZSC IT 8010027 denominato "Fiume Volturno e Calore beneventano" né in relazione alla ZSC IT 8010005 denominata "Catena di Monte Cesima"

Infine, sono stati acquisiti i "sentito" favorevoli rilasciati ai sensi dell'art. 5 comma 7 del DPR 357/97 dai soggetti gestori dei due Siti interessati:

- l'UOD 50.06.07 ha rilasciato il sentito n. 260402 del 19.5.2023 in relazione alla ZSC "Catena di Monte Cesima";
- il Parco Regionale del Matese ha rilasciato il sentito n. 1000 del 19.5.2023 in relazione alla ZSC "Fiume Volturno e Calore Beneventano"

CONCLUSIONI

Considerato che:

- il progetto proposto risulta pienamente coerente con gli obiettivi e le strategie del Piano Energetico Ambientale Regionale (PEAR) e concorre, attraverso l'uso della fonte solare in sostituzione di quella fossile, al raggiungimento degli obiettivi nazionali di transizione energetica contenuti nel PNIEC e PNRR;
- gli impianti a energie rinnovabili rappresentano una delle leve più importanti per raggiungere l'obiettivo di decarbonizzazione che l'Italia, di concerto con i partner europei, ha stabilito al fine di mettere fuori servizio (phase out) gli impianti termoelettrici a carbone entro il 2025;
- l'intervento è finalizzato a sviluppare fonti rinnovabili, ad aumentare la sicurezza degli approvvigionamenti e a diminuire le importazioni energetiche; ad integrare i mercati energetici; a promuovere lo sviluppo sostenibile, con riduzione delle emissioni di CO_2;
- lo studio di impatto ambientale integrato con la valutazione di incidenza, a seguito delle integrazioni pervenute durante il procedimento, è coerente con quanto stabilito dall'art. 22 del D. lgs 152/2006 e ss.mm.ii. e dall'allegato VII alla parte seconda del medesimo decreto;
- lo Studio di Impatto Ambientale contiene una descrizione puntuale e dettagliata delle opere di progetto, della vincolistica in relazione all'ubicazione, delle alternative (compresa l'alternativa zero), e ha individuato la natura, l'entità e la tipologia dei potenziali impatti sull'ambiente;
- al termine delle fasi di consultazione pubblica previste dall'art. 27 bis del D.lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii. non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico interessato;
- dallo studio di impatto ambientale emerge che l'impianto fotovoltaico e le sue opere connesse, per come progettato e localizzato, non genera impatti negativi e significativi sull'ambiente;
- le misure di mitigazione previste (in fase di cantiere, di esercizio e dismissione) per ciascuna componente ambientale considerata riducono ulteriormente i già limitati effetti ambientali dell'opera;
- l'intervento non determina sottrazione di habitat prioritari, né frammentazione degli stessi, né determina incidenza negative sulle specie ad esse legate;
- il progetto non è in contrasto con le misure di conservazione sito specifiche di cui alla DGR 795/2017, né in relazione al sito ZSC IT 8010027 denominato "Fiume Volturno e Calore beneventano" né in relazione alla ZSC IT 8010005 denominata "Catena di Monte Cesima";
- è stato acquisito il "sentito" favorevole n. 260402 del 19.5.2023 rilasciato ai sensi dell'art. 5 comma 7 del DPR 357/97 dall'ente gestore - UOD 50.06.07 - della ZSC "Catena di Monte Cesima"
- è stato acquisito il "sentito" favorevole n. 1000 del 19.5.2023 rilasciato ai sensi dell'art. 5 comma 7 del DPR 357/97 dall'ente gestore - Parco Regionale del Matese - della ZSC "Fiume Volturno e Calore Beneventano"
- è stato predisposto il piano di monitoraggio ambientale

si esprime la proposta di parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza con le seguenti condizioni ambientale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

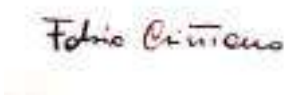
N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	ANTE OPERAM
2	Numero Condizione	1
3	Ambito di applicazione	Aspetti gestionali
4	Oggetto della condizione	Antecedentemente all'entrata in esercizio dell'impianto dovrà essere formalizzato accordo vincolante con operatori economici coinvolti nella conduzione delle attività agricole previste in progetto
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	ANTE OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. Lgs. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	STAFF 50 17 92 Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali della Regione Campania

N	CONTENUTO	Descrizione
1	Macrofase	ANTE OPERAM /CORSO d'OPERA / POST OPERA
2	Numero Condizione	2
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: • Monitoraggio ambientale
4	Oggetto della condizione	Al fine di consentire la consultazione e messa a disposizione dei dati ambientali a favore di soggetti pubblici e degli Enti interessati si prescrive di pubblicare annualmente i dati di monitoraggio, così come previsti nel PMA nello Studio di Impatto Ambientale, su una pagina web dedicata al progetto. La condizione sarà ottemperata con la trasmissione allo STAFF Valutazioni Ambientali del link a cui i dati saranno pubblicati.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	ANTE OPERAM /CORSO d'OPERA / POST OPERA
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. Lgs. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	STAFF 50 17 92 Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali della Regione Campania

Napoli, 23 maggio 2023

Il funzionario istruttore

Dott. Fabio Cristiano



fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali
Unità Operativa Dirigenziale Ambiente, Foreste e Clima

ALLEGATO 15

Staff Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali
Via De Gasperi n. 28 80133 Napoli
staff.501792@pec.regione.campania.it

e p.c. Adele Del Piano
adele.delpiano@regione.campania.it

Oggetto: CUP 9289 - Istanza per il rilascio del provvedimento di VIA nell'ambito del Provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27bis D.lgs.152/2006 e ss.mm.ii. relativamente al *"progetto di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare denominato 'Vairano', di potenza complessiva pari a 9,88 MWp ubicato nel comune di Vairano Patenora (CE) con opere di connessione nel Comune di Vairano Patenora (CE) e nel Comune di Presenzano (CE)"* – Proponente – FUTURA ENERGIA S.r.l.- Dichiarazione di assenza di terreni gravati da uso civico.

In riferimento alla istanza indicata in oggetto, inviata a mezzo pec in data 23.03.2022, prot n. 0157725.2022, questo ufficio, in relazione alla richiesta di parere circa l'interessamento di terreni gravati da uso civico nella realizzazione dell'impianto indicato in oggetto, rappresenta quanto segue:

In relazione al comune di Vairano Patenora (CE), da una disamina del Regio Decreto di Assegnazione dei terreni a categoria del 31.10.1939 si evince che i terreni interessati dall'impianto e/o dalle opere connesse ed indicati al catasto al foglio 1, p.lle 2-3-45-5010-5011-5012 e 5016 non risultano gravati da uso civico.

Si resta a disposizione per eventuali ulteriori chiarimenti anche telefonicamente chiamando ai numeri 081-7966860 e 081-7967662.

Si ringrazia per la collaborazione e si porgono cordiali saluti.

La Dirigente ad Interim della UOD 18
Dott.ssa Flora Della Valle

Regione Campania
Data: 30/03/2022 10:00:57, PG/2022/0171184

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 16

Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI CASERTA E BENEVENTO
CASERTA
Palazzo Reale - Viale Douhet, 2/A - 81100 Caserta

Alla Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazione e Autorizzazioni ambientali
STAFF Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali
Pec: staff.501792@pec.regione.campania.it

MIC|MIC_SABAP-CE_UO6|25/05/2023|0010910-P

Riferito al Foglio del 10/05/2023
Prot. n. ... del ...
Allegato non Prot. n. 0010910 - del 10/05/2023

Class. 34.43.01 /2016 .....

Oggetto: VAIRANO PATENORA (CE) - CUP 9289 -Istanza per il rilascio del provvedimento di VIA nell'ambito del Provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art.27bis D.lgs.152/2006 e smm.ii. relativamente all'intervento"Progetto di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare denominato "Vairano", di potenza complessiva pari a 9,88 Mwp ubicato nel comune di Vairano Patenora (CE) con opere di connessione nel comune di Presenzano (CE)"

In riferimento al procedimento in oggetto il rilascio del provvedimento di V.I.A. e del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, comprensivo dei titoli abilitativi richiesti dal proponente, trasmessa ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. n.152/2006 dalla Società Futura Energia S.r.l in relazione al progetto denominati ""Progetto di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare denominato "Vairano", di potenza complessiva pari a 9,88 Mwp ubicato nel comune di Vairano Patenora (CE) con opere di connessione nel comune di Presenzano (CE)" ,

premesso che il provvedimento autorizzatorio in esame riguarda la realizzazione di un impianto fotovoltaico avente potenza di picco pari a 9.884 kWp– 9.562 kVA e composto da generatore FV è costituito da 19.768 moduli cristallini bifacciali da 500 Wp cad. di potenza nominale, posizionati su inseguitori mono assiali (*tracker*) per un'estensione totale pari a 18,4 ettari avente destinazione agricola;

considerato che l'intervento in esame si colloca nell'ampia pianura agricola coronata dalla catena montuosa del Matese e del Roccamonfina e solcata dal tracciato meandriforme del fiume Volturno, che individuano il punto di passaggio obbligato tra l'area campana costiera e quella alifana, nonché tra la parte interna laziale e molisana;

che il sito oggetto di intervento costituisce una tessera del mosaico agricolo costituito da appezzamenti di terreno delimitati da pioppi e alberature di medio basso fusto, testimonianza di quel processo di cambiamento lento del territorio prodotto dall'uomo e dall'evoluzione delle tecniche di produzione agricola che ha incorporato senza mai cancellare del tutto una ricca stratificazione di segni di epoche diverse ancora in parte leggibili, alcuni di essi risalenti ad oltre due millenni, come la centuriazione romana,

che l'area oggetto di intervento, definita dal vigente Pscp come *area di preminente valore paesaggistico nelle aree di pertinenza fluviale*, si colloca ai margini dell'invaso della centrale idroelettrica e della centrale a turbogas in corso di costruzione che hanno determinato la trasformazione funzionale e morfologica di una porzione piuttosto ampia del

fonte: http://b

territorio di Presenzano in funzione della produzione di energia;

ritenuto che, in ragione delle trasformazioni ormai già intervenute del territorio in esame, l'intervento proposto debba essere valutato secondo una direttrice orientata anche alla tutela paesaggistica, contemperando nell'ottica dello sviluppo sostenibile, le esigenze della transizione energetica con la salvaguardia di quei valori percettivi e testimoniali, che non devono essere trascurati in vista dello sfruttamento intensivo del suolo per finalità diverse rispetto a quelle storicamente consolidate;

ravvisata altresì la necessità di salvaguardare la condizione di apertura del territorio agricolo oggetto di intervento, integrando l'impianto al territorio e alle sue coltivazioni e garantendo la continuità dell'esercizio delle attività delle aziende agricole limitrofe, anche in vista della dismissione dell'impianto a fine vita e della restituzione del suolo ad una piena destinazione produttiva,

considerato che così come si rileva dai certificati di destinazione urbanistica prodotti dal proponente il campo fotovoltaico non ricade in ambito sottoposto a tutela ai sensi della parte III del d.lgs 42/04, questa Soprintendenza, per quanto di competenza, ai fini della valutazione degli impatti di cui all'art 5 c 1 lett. d del d.lgs. 152/06

ritiene che il progetto così come proposto non abbia significativo impatto sui beni culturali e sul paesaggio già interessato da opere finalizzate alla produzione di energia, a condizione che:

1. lungo la direttrice di visibilità dell'impianto dal centro storico di Presenzano venga realizzata una fascia alberata con piantumazioni di alto fusto;
2. la recinzione prevista sul lato dell'impianto rivolto verso il fiume Volturno venga sostituito da una fascia alberata;
3. le strutture a supporto dei moduli fotovoltaici vengano orientate secondo la giacitura delle coltivazioni esistenti, ovvero in modo da non obliterarne la lettura contestualmente ai segni della centuriazione;
4. venga conservata la partizione agricola dei suoli oggetto di intervento salvaguardando le linee di confine tra le singole particelle costituenti i sottocampi fotovoltaici;
5. lo spazio tra i pannelli deve essere ampliato in modo da consentire la coltivazione delle colture agricole che caratterizzano il contesto circostante;
6. deve essere assicurata la piena visibilità degli eventuali segni della centuriazione esistente

Per quel che concerne gli aspetti di tutela relativi al settore archeologico,

vista la nota prot. n. 215 del 04/01/2023, con la quale si chiedeva che la relazione archeologica, redatta dalla dott.ssa Di Nola per conto della committenza, venisse integrata con con particolare attenzione ai dati di archivio e bibliografici reperibili, all'esito delle ricognizioni volte all'osservazione dei terreni, alla lettura della geomorfologia del territorio e alle fotointerpretazioni, e redatta mediante l'applicativo GIS preimpostato, appositamente predisposto e reperibile sul sito web dell'Istituto Centrale per l'Archeologia,

vista la nota prot. n. 230405 del 05/04/2023, con la quale la Futura Energia s.r.l. trasmetteva la documentazione archeologica prodromica integrativa, redatta dal dott. Mesisca ai sensi dell'art. 25, c. 1, del D.Lgs. 50/2016 e conforme a quanto disposto dalle Linee Guida del D.P.C.M. del 14/02/2022;

considerato che l'analisi effettuata in occasione della redazione della documentazione archeologica prodromica non teneva conto di quanto realmente presente sul territorio in termini di evidenze archeologiche, ritenendo che l'archivio messo a disposizione da questa Soprintendenza al dott. Mesisca non fosse aggiornato;

considerato che, in sede di seconda seduta di Conferenza dei Servizi del 21/04/2023, si è ritenuto necessario un perfezionamento della suddetta documentazione archeologica prodromica, integrando il lavoro svolto con ulteriori dati aggiornati;

vista la nota prot. n. 238229 del 09/05/2023, acquisita agli atti di questo Ufficio in data 10/05/2023 con prot. n 9496, con la quale viene trasmesso il link dal quale scaricare il verbale della seconda seduta di Conferenza di Servizi e la restante documentazione relativa al progetto in esame e con la quale viene convocata la terza seduta di Conferenza di Servizi per il giorno 24/05/2023;

esaminata la documentazione acquisita con il link indicato all'interno della suddetta nota e, in particolare, la documentazione archeologica prodromica perfezionata redatta dal dott. Mesisca, incaricato dalla committenza;

visto il comma 4 dell'art. 28 del D.Lgs. 42/2004;

visto l'art. 25 del D.lgs. 50/2016 in materia di archeologia preventiva;

visto il D.P.C.M. del 14/02/2022 pubblicato in G. U. n. 88 del 14/04/2022, contenente le Linee guida per la procedura di verifica dell'interesse archeologico e individuazione di procedimenti semplificati;

visto il seguente c. 2-sexies dell'art. 25 del D.Lgs. 152/2006, introdotto dall'art. 19, c. 2, del D.L. 13/2023, "in ogni caso l'adozione del parere e del provvedimento di VIA non è subordinata alla conclusione delle attività di verifica preventiva dell'interesse archeologico ai sensi dell'articolo 25 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 o all'esecuzione dei saggi archeologici preventivi prevista dal decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42";

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI CASERTA E BENEVENTO
Palazzo Reale – Viale Douhet, 2/A 81100 Caserta – Tel. 0823 277111 - Fax 0823 354516
PEC: mbac-sabap-ce@mailcert.beniculturali.it
PEO sabap-ce@beniculturali.it
SITO WEB. www.soprintendenza.beniculturali.it

fonte: http://b

preso atto della chiusura del procedimento di VIA in oggetto indefogabilmente e perentoriamente entro il 08/06/2023;

preso atto che, ai sensi del c. 2-sexies dell'art. 25 del D.Lgs. 152/2006, la procedura di VPIA può essere conclusa anche successivamente, in quanto procedura diversa e autonoma rispetto al procedimento di VIA;

considerato che i lotti e le sedi stradali oggetto d'intervento non risultano sottoposti a vincolo archeologico diretto o indiretto ai sensi della normativa vigente.

considerato il grado di rischio alto attribuito all'area di progetto ricadente entro 200 m dai siti archeologici n. 4 e n. 5 della VIArch, in relazione al possibile impatto con evidenze archeologiche conservate in subsidenza e in considerazione del grado di invasività delle opere e della natura delle evidenze individuate;

considerato il grado di rischio medio attribuito alle aree dei campi destinati all'impianto fotovoltaico nonché alle superfici ricadenti entro 400 m dai siti archeologici n. 4 e n. 5 della VIArch ed entro 200 m dal sito archeologico n. 15 della VIArch, quest'ultimo riferibile a un sito fortificato di età repubblicana localizzato sulla cima di Monteforte di Marzanello;

considerata la vicinanza dell'impianto, verso sud-ovest di circa 20-50 m, e l'interferenza del cavidotto di connessione, nella sua porzione più settentrionale, con i siti nn. 4 e 5 della VIArch, relativi a infrastrutture agrarie di età sannitica e a un sito pluristratificato, databile dal Neolitico all'età romana, pertinente all'ager rufranus e individuato durante le opere di costruzione della Centrale Termoelettrica Edison di Presenzano;

considerata la vicinanza del cavidotto di connessione, nella sua porzione più meridionale, con il sito n. 21 della VIArch noto da bibliografia, relativo a una necropoli preromana segnalata nei pressi del cimitero di Vairano Scalo e probabilmente nei pressi di un insediamento;

considerata, inoltre, l'interferenza delle opere con le maglie relative alle centuriazioni romane di Teano e di Alife,

considerato, pertanto, che non può essere escluso del tutto il rischio di intercettare elementi di interesse archeologico nel corso dei lavori, essendo nota la diffusa presenza di rinvenimenti nel comprensorio in questione;

considerato che l'assenza di testimonianze note non esclude la possibile esistenza di siti archeologici non riconoscibili attraverso i metodi di indagine utilizzati;

considerato che la realizzazione dell'opera comporterà l'esecuzione di ingenti attività di scavo e di movimento terra;

questa Soprintendenza, per tutto quanto premesso e considerato e per quanto di competenza, ravvisa l'esigenza di attivare la procedura di Verifica Preventiva dell'Interesse Archeologico di cui al c. 8 e ss. dell'art. 25 del D.Lgs. 50/2016, la cui conclusione, ai sensi del c. 2-sexies dell'art. 25 del D.Lgs. 152/2006 non dipende dal rilascio del provvedimento di VIA.

Nella fattispecie dovranno essere eseguite le seguenti indagini archeologiche preventive:

1. impianto – saggi archeologici preventivi a farsi su tutta la porzione sud-occidentale dell'Area Campo 2, in prossimità dei siti noti n. 4 e n. 5 della VIArch e della Centrale Termoelettrica Edison di Presenzano;
2. cavidotto di connessione – saggi archeologici preventivi a farsi lungo il tracciato ricadente in interferenza o in prossimità dei siti n. 4 e n. 5 della VIArch del sito n. 21 della VIArch.

Numero, dimensione e posizionamento delle suddette indagini andranno successivamente concordati con i funzionari archeologi competenti con apposito piano – saggi.

Tutte le attività di scavo dovranno essere eseguite da ditta in possesso della certificazione OS25 e da parte di professionisti archeologi di I fascia ai sensi del DM 244/2019, in possesso di laurea e di specializzazione/dottorato in archeologia, il cui curriculum dovrà essere trasmesso a questo Ufficio.

Ai fini della corretta esecuzione dei sondaggi prescritti, si dovrà procedere con scavi estesi e per livelli successivi mediante l'utilizzo di un mezzo meccanico di dimensioni adeguate all'intervento dotato di benna liscia, provvedendo ad un'adeguata pulizia delle sezioni esposte al fine di poter evidenziare tutte le unità stratigrafiche intercettate.

In caso di rinvenimento di depositi e/o di strutture di interesse archeologico, si dovrà proseguire lo scavo secondo il metodo stratigrafico, rispettando le indicazioni impartite dal funzionario archeologo competente per territorio, che possono prevedere, all'occorrenza, ampliamenti dell'area di indagine, scavi in estensione (anche manuali), nonché l'aumento del numero degli operatori specializzati da impiegare in cantiere.

Come ulteriore misura cautelare complessiva, per tutte le attività di scavo e di movimento terra, dovrà essere attivata la sorveglianza archeologica in corso d'opera, eseguita da parte di professionisti archeologi ai sensi del DM 244/2019 incaricati dalla committenza, il cui curriculum dovrà essere trasmesso a questo Ufficio.

I reperti mobili eventualmente rinvenuti in corso d'opera dovranno essere sottoposti a lavaggio e a preschedatura, nonché conservati in apposite cassette da consegnare a questo Istituto, previ accordi con il funzionario competente.

fonte: http://b

Dovrà essere prodotta una documentazione grafica e fotografica, redatta secondo gli standard dell'ICCD, da consegnare al Funzionario Archeologo responsabile (in base alle norme scaricabili dal sito della SABAP CE BN al seguente link: https://www.sopri-caserta.beniculturali.it/getFile.php?id=2937.

Restano in ogni caso ferme le previsioni di cui all'art. 25, c. 9, del D.Lgs. 50/2016, nelle ipotesi di cui alle let. a), b) e c). In quest'ultimo caso, ove la conservazione delle evidenze individuate dovesse rivelarsi incompatibile con la realizzazione delle opere a farsi, questa Soprintendenza si riserva la facoltà di richiedere varianti anche sostanziali al progetto presentato, individuare soluzioni alternative al progetto e specificare le ragioni della radicale incompatibilità dell'opera prevista con il contesto connotato dalla presenza delle testimonianze archeologiche da mantenere integralmente in sito, al fine di assicurare la tutela dei beni rinvenuti.

Tutte le indagini succitate, unitamente le eventuali e successive operazioni di controllo archeologico, sono da intendersi a carico della committenza.

Il funzionario archeologo
(dott. Domenico Ojeda)

Il funzionario architetto
(arch. Antonio Iriello)

Il Soprintendente
(arch. Gennaro Level)

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI CASERTA E BENEVENTO
Palazzo Reale – Viale Douhet, 2/A 81100 Caserta – Tel. 0823 277111 - Fax 0823 350516
PEC: mbac-sabap-ce@mailcert.beniculturali.it
PEO: sabap-ce@beniculturali.it
SITO WEB: www.sopri-caserta.beniculturali.it

fonte: http://b

REGIONE CAMPANIA
ASL CASERTA

Dipartimento di Prevenzione
U. O. Prevenzione Collettiva D.S. 14

Conca della Campania, Galluccio, Marzano Appio, Mignano M. L., Presenzano, Rocca d'Evandro, Roccamonfina, San Pietro L, Tora e P. Teano, Caianello, Francolise, Pietravairano, Vairano Patenora, Cellole, Sessa Aurunca.
Il Responsabile dr.ssa Giulia Verrengia
Pec: uopc.teano@pec.aslcaserta.it, uopc.mignano@pec.aslcaserta.it, uopc.sessaaurunca@pec.aslcaserta.it

Asl CE Prot. n. 0128524/UOPC1428 del 24-05-2023
PARERE PREVENTIVO CUP 9289 FUTURA ENER...

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per ciclo Integrato
Delle acque e dei rifiuti .Valutazioni e
Autorizzazioni Ambientali
staff.501792@pec.regione.campania.it

c.a. ***Dirigente STAFF Tecnico Amministrativo***
Avv. Simona Brancaccio

Oggetto: Parere igienico-sanitario su progetto per la realizzazione di un Impianto Agro-Fotovoltaico- nel Comune Vairano Patenora CE)
- CUP_9289 - Ditta Proponente : FUTURA Energia Srl
- Convocazione conferenza dei Servizi del 24/maggio/2023

In riferimento all'oggetto, esaminata la documentazione relativa al progetto proposto, per quanto di competenza di questa U.O.,

si esprime parere –sanitario preventivo favorevole

-A condizione che:

(1) tutte le opere ed impianti siano realizzati nel pieno rispetto delle caratteristiche generali e tecniche del progetto e nella piena conformità alle vigenti norme in materia igienico-sanitaria, di sicurezza e di tutela della salute pubblica e dell'ambiente.

(2) Per le superfici destinate eventualmente anche ad attività produttiva agro-fotovoltaica, siano assicurati i criteri minimi di qualità dell'acqua per uso irriguo delle colture previste (*produzione biologica di ortive*), alfine di garantire l'idoneità e sicurezza dei prodotti nella filiera agro-alimentare.

- **Fermo restando** la costante adozione durante tutte le fasi previste per l'impianto(fase di cantiere; fase di esercizio dell'impianto; fase di dismissione dell'impianto), di tutti gli adeguati accorgimenti e misure precauzionali possibili per una corretta gestione delle fasi, volte ad evitare rischi di interferenze negative e di ricadute sulla salute umana, in maniera diretta ed indiretta, anche al difuori dello stesso sito, ed al contenimento dell'impatto sulle componenti ambientali, comprese eventuali emissioni rumorose.

Distinti saluti

REGIONE CAMPANIA ASL CASERTA DISTRETTO SANITARIO 14 TEANO

Il Dirigente Medico Responsabile UOPC D.S.14
Dr.ssa Giulia Verrengia

ACCREDIA
ITALCERT
UNI EN ISO 9001

fonte: http://burc.regione.campania.it

mimit.AOO_COM.REGISTRO UFFICIALE.U.0107901.29-05-2023

Ministero delle Imprese e del Made in Italy

DIREZIONE GENERALE PER I SERVIZI DI COMUNICAZIONE ELETTRONICA,
DI RADIODIFFUSIONE E POSTALI
DIVISIONE XVII – ISPETTORATO TERRITORIALE CAMPANIA
Unità Organizzativa III - Reti e servizi di comunicazione elettronica nel settore telefonico

Al Rappresentante Unico (RUAS)
c.a. Simone Foresta
Pec: sabap-ce@pec.cultura.gov.it
e-mail: simone.foresta@cultura.gov.it

Alla Società Futura Energia S.r.l.
Via F. Giordani,42
80122 – Napoli
Pec: futuraenergia@pecditta.com
e-mail: futuraenergia@starenergia.com

p.c.
SPETT.LE Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti,
Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali
staff.501792@pec.regione.campania.it
gemma.daniello@regione.campania.it

Pratica: Fascicolo n.45258 – Nulla Osta n. 22/2023
Rif. Pec: mise.AOO.I.0093737 del 10.05.2023

Oggetto: CUP 9289 – Istanza per il rilascio del Provvedimento Unico Regionale (PAUR), ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. n.152/2006 per il "*Progetto di realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare denominato "Vairano" di potenza complessiva pari a 9,88 mWp ubicato nel Comune di Vairano Patenora (CE) e relative opere di connessione nei Comuni di Vairano Patenora e Comune di Presenzano (CE)*" – Proponente Futura Energia S.r.l. – Nulla Osta.

Con riferimento alla richiesta della Società Futura Energia S.r.l. con sede legale in Via F. Giordani, 42 – 80122 Napoli, P.Iva 09700591218, relativa alla costruzione dell'elettrodotto di collegamento alla rete elettrica esistente di impianti di produzione da fonti rinnovabili di cui all'oggetto, ai sensi della legge 241/90 ss.mm.ii. si indica quanto segue:

1 - Il responsabile del procedimento amministrativo è il F.T. Salvatore Scognamiglio, disponibile per eventuali informazioni e/o approfondimenti al n. telefonico 081/5532858;
2 - L'Ufficio dove si può prendere visione degli atti nelle forme e nei modi previsti dalla Legge 241/90 ss.mm.ii è il Ministero delle Imprese e del Made in Italy – DGSCERP - Divisione XVII - Ispettorato Territoriale Campania– U.O. III – Piazza Garibaldi, 19 – Napoli.

Tutto ciò premesso,

P.zza Garibaldi, 19 – 80142 Napoli
tel. +39 081/5532832
e-mail: it.campania@mise.gov.it
PEC: dgscerp.div17.ispcmp@pec.mise.gov.it
P.IVA 94224420631

fonte: http://burc.regione.campania.it

IL DIRIGENTE DELL'IT CAMPANIA

VISTO l'articolo 53 comma 16 ter del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, così come modificato dall'articolo 1 comma 42 della legge 06 novembre 2012, n. 190 e considerate le specifiche sanzioni in caso di violazione del medesimo articolo;
VISTO il progetto tecnico allegato all'istanza;
VISTA la dichiarazione d'impegno, parimenti prodotta, dal legale rappresentante Mario Palma il 14/12/2022, concernente il rispetto delle prescrizioni da osservare e contenute nelle norme in materia di coesistenza tra le condutture di energia elettrica da realizzare con i preesistenti impianti di rete pubblica di comunicazione elettronica;
VISTA la "Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà" prodotta ai sensi dell'art.47 del D.P.R. 445/200, a firma dell'Ing. Aniello Zeccato, in qualità di progettista delle opere per le quali si richiede il nulla osta, datata 14/12/2022;

RILASCIA

per quanto di competenza, il NULLA OSTA ai sensi dell'art. 56 dlgs 259/03 ss.mm.ii alla Società in indirizzo secondo il progetto presentato, per la posa delle condutture di energia relative alla connessione dell'impianto in oggetto specificata, subordinandolo all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
1) dovrà essere realizzata in conformità e nel rispetto del progetto prodotto;
2) dovranno essere osservate le norme riportate nella dichiarazione di impegno.
Si rammenta che ai sensi dell'art. 56 co. 10 del dlgs 259/03 ss.mm.ii *"Qualora, a causa di impianti di energia elettrica, anche se debitamente approvati dalle autorità competenti, si abbia un turbamento del servizio di comunicazione elettronica, il Ministero promuove, sentite le predette Autorità , lo spostamento degli impianti od altri provvedimenti idonei ad eliminare i disturbi, a norma dell'articolo 127 del testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775. Le relative spese sono a carico di chi le rende necessarie"*.
Il presente Nulla Osta è concesso in considerazione dell'atto di sottomissione sottoscritto dal Rappresentante legale della Società Sig. Mario Palma, registrato a Napoli il 25/11/2022 Prot. 6018/3, con cui solleva il Ministero delle Imprese e del Made in Italy da ogni responsabilità per danni e/o disturbi che possano derivare alle linee di comunicazione elettronica, arrecati a persone e/o cose, per cause dipendenti dall'installazione e dall'esercizio delle proprie condutture elettriche e/o tubazioni metalliche, senza alcun pregiudizio delle clausole in esso contenute e fatti salvi i diritti che derivano al Ministero delle Imprese e del Made in Italy dal R.D. 11 dicembre 1933, n. 1775 e dal DECRETO LEGISLATIVO 259/03 ss.mm.ii.

P.zza Garibaldi, 19 – 80142 Napoli
tel. +39 081/5532832
e-mail: it.campania@mise.gov.it
PEC: dgscerp.div17.ispcmp@pec.mise.gov.it
P.IVA 94224420631

fonte: http://burc.regione.campania.it

Inoltre si rappresenta a Codesta Società quanto segue:
1. allo scopo di poter eseguire i previsti controlli dovrà segnalare a questo ufficio, in tempo utile, mediante comunicazione a mezzo P.E.C. o mail, l'inizio e la fine dei lavori inerenti la posa delle condutture elettriche in progetto, indicando i riferimenti relativi al presente nulla osta, il comune interessato nonché il nominativo e recapito telefonico del proprio referente;
2. l'invio differito o la mancanza di tale segnalazione potrebbe comportare in fase di verifica l'effettuazione di scavi a campione a totale carico della stessa; resta inteso che qualora si riscontrassero irregolarità questo Ufficio applicherà le sanzioni previste dalle Leggi vigenti in materia;
3. qualora in fase esecutiva venissero rilevate interferenze con impianti della rete pubblica di comunicazione elettronica non valutate in fase preventiva, dovrà contattare i gestori di rete pubblica di comunicazione elettronica coinvolti, allo scopo di concordare congiuntamente le protezioni da utilizzare a tutela dei predetti impianti, e informare tempestivamente questo Ufficio della modifica intervenuta alla "Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà" precedentemente prodotta;
4. ad ultimazione lavori è fatto obbligo di produrre all'Ufficio scrivente la dichiarazione di conformità inerente il rispetto del progetto prodotto e delle norme osservate per la posa delle condutture di energia elettrica.
5. nel caso in cui sia prevista in progetto anche la realizzazione di reti di comunicazione elettronica ad uso privato, su supporto fisico, ad onde convogliate e con sistemi ottici, a servizio dell'impianto elettrico o delle tubazioni metalliche (ad es. reti di telesorveglianza, telecontrollo, monitoraggio, altro) si informa che ai sensi degli articoli 99 e 104 del codice delle comunicazioni elettroniche (Decreto legislativo n. 259/03 e s.m.i.), l'attività di installazione ed esercizio di dette reti è assoggettata ad una autorizzazione generale, fatto salvo quanto previsto dall'art. 99 comma 5 e dall'art. 105 del predetto codice, che consegue alla presentazione della dichiarazione e della documentazione prescritte dall'art. 99 comma 4 e dell'art. 107 del succitato Codice al Ministero delle Imprese e del Made in Italy – Direzione Generale per i Servizi di Comunicazione Elettronica di Radiodiffusione e Postali – Divisione II – Comunicazioni elettroniche ad uso privato - Viale America 201 – 00144 ROMA.
6.Si rappresenta che il nulla osta in parola è rilasciato esclusivamente a favore della società in indirizzo ed eventuali passaggi della titolarità dell'impianto a favore di altro soggetto dovranno essere tempestivamente comunicati allo scrivente Ispettorato, pena l'applicazione delle sanzioni previste dalla vigente normativa.

VISTO

Il Responsabile del procedimento
F.T. Salvatore Sognamiglio

VISTO

Il Responsabile U.O. III
F.T. Ernesto Cav. Villante

Il Dirigente
Dr.ssa Carmela Cucca

P.zza Garibaldi, 19 – 80142 Napoli
tel. +39 081/5532832
e-mail: it.campania@mise.gov.it
PEC: dgscerp.div17.ispcmp@pec.mise.gov.it
P.IVA 94224420631

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Decreto

Dipartimento:

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

N°	*Del*	*Dipart.*	*Direzione G.*	*Unità O.D.*
124	*14/06/2023*	*50*	*17*	*92*

Oggetto:

Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale integrato con la Valutazione di Incidenza relativo al progetto denominato "Impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare denominato 'Vairano', di potenza complessiva pari a 9,88 MWp ubicato nel comune di Vairano Patenora (CE) con opere di connessione nel Comune di Vairano Patenora (CE) e nel Comune di Presenzano (CE)" - FUTURA ENERGIA s.r.l. - CUP 9289.

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del D.Lgs.vo 82/2005 e successive modificazioni è copia conforme cartacea del provvedimento originale in formato elettronico, firmato elettronicamente, conservato in banca dati della Regione Campania.

Estremi elettronici del documento:

Documento Primario : B4F3C2B0DD0D0957008C67048392AB9AD4C303DB

Allegato nr. 1 : CC3DBD42F539D6496052017EB18439933B7FEB24

Frontespizio Allegato : 8D57C7F9A4516D3387183989E2BF8CF9E9C3F6E6

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. /
DIRIGENTE STAFF **Dott.ssa Brancaccio Simona**

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
124	**14/06/2023**	**17**	**92**

Oggetto:

Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale integrato con la Valutazione di Incidenza relativo al progetto denominato "Impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare denominato 'Vairano', di potenza complessiva pari a 9,88 MWp ubicato nel comune di Vairano Patenora (CE) con opere di connessione nel Comune di Vairano Patenora (CE) e nel Comune di Presenzano (CE)" - FUTURA ENERGIA s.r.l. - CUP 9289.

	Data registrazione	
	Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	
	Data dell'invio al B.U.R.C.	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio)	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi)	

fonte: http://burc.regione.campania.it

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a) il titolo III della parte seconda del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., come modificato con D. Lgs. n. 104 del 16/06/2017, con Legge n. 120 dell'11.09/2020 e Legge n. 108 del 29/07/2021, detta norme in materia di impatto ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

b) con D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018, pubblicata sul BURC n. 11 del 06/02/2018, le competenze in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate allo STAFF Tecnico Amministrativo 50 17 92 Valutazioni Ambientali;

c) con D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, successivamente modificata con D.G.R.C. n. 737 del 28/12/2022, pubblicata sul BURC n. 1 del 02/01/2023 sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;

d) con D.G.R.C. n. 680 del 7/11/2017, pubblicata sul BURC n. 83 del 16/11/2017, successivamente modificata con D.G.R.C. n. 613 del 28/12/2021, pubblicata sul BURC n. 01 del 03/01/2022, sono stati approvati i nuovi "*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della Valutazione di Impatto Ambientale in Regione Campania*";

e) ai sensi dell'art. 27-bis, comma 7 del richiamato D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. "*l'autorità competente convoca una conferenza di servizi alla quale partecipano il proponente e tutte le Amministrazioni competenti o comunque potenzialmente interessate per il rilascio del provvedimento di VIA e dei titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto richiesti dal proponente. La conferenza di servizi è convocata in modalità sincrona e si svolge ai sensi dell'articolo 14-ter della legge 7 agosto 1990, n. 241*;

f) l'art. 28 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. detta disposizioni in materia di monitoraggio e di verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel decreto di VIA;

CONSIDERATO che:

a) con nota acquisita agli atti della Regione Campania al prot. n. 151794 del 21/03/2022 la società Futura Energia s.r.l. con sede legale in Napoli alla via F. Giordani 42 - P. IVA 09700591218 - ha trasmesso istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.lgs. n. 152/2006 per il progetto: "Impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare denominato 'Vairano', di potenza complessiva pari a 9,88 MWp ubicato nel comune di Vairano Patenora (CE) con opere di connessione nel Comune di Vairano Patenora (CE) e nel Comune di Presenzano (CE)", contrassegnata con CUP 9289;

b) pubblicata la documentazione progettuale ed espletate le fasi di verifica della completezza documentale secondo le disposizioni di cui ai commi 2 e 3 dell'art. 27bis del D.lgs. n. 152/2006, con nota n. 459961 del 21.9.2022 lo Staff 50 17 92 ha comunicato l'avvio del procedimento in oggetto e l'avvenuta pubblicazione, in data 20.9.2022, del relativo avviso di cui all'art. 23, comma 1, lettera e), fissando in giorni 30 il termine per la presentazione da parte del pubblico di eventuali di osservazioni concernenti la valutazione di impatto ambientale;

c) ai sensi dell'art. 27 bis comma 4 del D.lgs. n. 152/2006, con la medesima nota n. 459961 del 21.9.2022 lo Staff 501792 ha chiesto ai Comuni di Vairano Patenora e di Presenzano di dare informazione nel proprio albo pretorio informatico della pubblicazione del precitato avviso;

d) entro i termini indicati nella nota n. 459961 del 21.9.2022 non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico interessato;

e) con nota n. 561580 del 14.11.2022, lo STAFF 501792 ha trasmesso al proponente le richieste di integrazioni nel merito formulate ai sensi dell'art. 27bis comma 5 del D.lgs. n. 152/2006 necessarie, tra l'altro, per l'espressione del parere di VIA-VIncA di propria competenza;

f) con nota acquisita al prot. n. 619851 del 14.12.2021 il proponente ha dato riscontro alla richiesta di integrazioni;

g) in data 14.12.2022 si è provveduto, ai sensi dell'art. 27bis comma 5 del D.lgs. n. 152/2006, alla pubblicazione del secondo avviso sulle pagine web del portale informatico della Regione Campania dedicato alle valutazioni ambientali (V.I.A.-V.I.-V.A.S.), fissando in 15 giorni il termine per la presentazione di eventuali osservazioni da parte del pubblico interessato come riportato nella nota n. 622998 del 15.12.2022;

h) entro il suddetto termine non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico interessato;

ATTESO che:

- ai sensi dell'art. 27 bis del D.lgs. n. 152/2006 e dell'art. 14 ter della L. 241/1990, con nota n. 622998 del 15.12.2023 è stata indetta la Conferenza di Servizi, le cui sedute si sono tenute in data 10.3.2023, 21.4.2023 e 24.5.2023 i cui resoconti sono pubblicati sulle pagine web del portale informatico della Regione Campania dedicato alle valutazioni ambientali (V.I.A.-V.I.-V.A.S.);

- ai sensi dell'art. 13 della Legge 394/1993 e dell'art. 5 comma 7 del DPR 357/1997 e s.m.i.
  - l'UOD 500607 - Ente gestore della ZSC "Catena di Monte Cesima" - ha rilasciato il sentito n. 260402 del 19.5.2023;
  - il Parco Regionale del Matese – Ente gestore della ZSC IT 8010005 denominata "Fiume Volturno e Calore Beneventano" - ha rilasciato il sentito n. 1000 del 19.5.2023

RILEVATO che:

a. la scheda istruttoria e la relativa proposta di parere VIA – VincA - predisposta dal dott. Fabio Cristiano, funzionario dello Staff 501792, e allegata al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale dello stesso - è stata posta agli atti della seduta di Conferenza del 24/05/2023;

b. l'Autorità competente, per le motivazioni e le considerazioni di cui alla richiamata scheda istruttoria, nel corso della seduta del 24/05/2023 ha espresso parere favorevole di VIA integrata con la VIncA con le condizioni ambientali di seguito riportate:

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	ANTE OPERAM
2	Numero Condizione	1
3	Ambito di applicazione	Aspetti gestionali
4	Oggetto della condizione	Antecedentemente all'entrata in esercizio dell'impianto dovrà essere formalizzato accordo vincolante con operatori economici coinvolti nella conduzione delle attività agricole previste in progetto
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	ANTE OPERAM

6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.lgs. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	STAFF 50 17 92 Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali della Regione Campania

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	ANTE OPERAM / CORSO d'OPERA / POST OPERA
2	Numero Condizione	2
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: • Monitoraggio ambientale
4	Oggetto della condizione	Al fine di consentire la consultazione e messa a disposizione dei dati ambientali a favore di soggetti pubblici e degli Enti interessati si prescrive di pubblicare annualmente i dati di monitoraggio, così come previsti nel PMA nello Studio di Impatto Ambientale, su una pagina web dedicata al progetto. La condizione sarà ottemperata con la trasmissione allo STAFF Valutazioni Ambientali del link a cui i dati saranno pubblicati
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	ANTE OPERAM /CORSO d'OPERA / POST OPERA
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. lgs. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	STAFF 50 17 92 Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali della Regione Campania

c. con nota n. 276500 del 29.5.2023 lo STAFF 501792 ha comunicato l'avvenuta pubblicazione del resoconto della riunione del 24.5.2023 in uno con la bozza del Rapporto Finale contenente, tra gli altri, il parere di VIA integrata con la VIncA ed ha richiesto al proponente e ai soggetti partecipanti al procedimento di formulare - entro e non oltre il termine di dieci giorni dal ricevimento della suddetta nota - proprie eventuali osservazioni e controdeduzioni in merito ai pareri espressi e alle relative condizioni ambientali;

d. nei termini indicati non sono pervenute osservazioni in relazione alle condizioni ambientali di cui al parere di VIA-VIncA;

e. la società Futura Energia S.r.l. ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, come determinati con D.G.R.C. n. 686/2016, mediante pagamento tramite il sistema telematico PagoPA la cui ricevuta è agli atti dello Staff 501792 Valutazioni Ambientali;

RITENUTO:

a. di dover provvedere all'emanazione del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza ai fini della conclusione della Conferenza di Servizi convocata con nota n. 276500 del 29.5.2023;

b. di dover fissare, ai sensi dell'art. 25 comma 5 D.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. in anni 5 la durata dell'efficacia temporale del provvedimento di valutazione di impatto ambientale integrato con la valutazione di incidenza;

VISTI:

- la L. n. 241/1990 e ss.mm.ii.;
- il D.P.R. n. 357/1997;
- il D.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016;
- la D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017;
- la D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018;
- la D.G.R.C. n. 613 del 28/12/2021;

alla stregua dell'istruttoria tecnica compiuta dal dott. Fabio Cristiano e dell'istruttoria amministrativa compiuta dallo STAFF 501792 Valutazioni Ambientali

D E C R E T A

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **Di** esprimere, nei limiti delle proprie competenze e sulla scorta dell'istruttoria tecnica, delle motivazioni e della proposta di parere favorevole con condizioni ambientali rese dal dott. Fabio Cristiano nella scheda istruttoria del 23.5.2023 allegata in copia al presente provvedimento, parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza per il progetto "Impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare denominato 'Vairano', di potenza complessiva pari a 9,88 MWp ubicato nel comune di Vairano Patenora (CE) con opere di connessione nel Comune di Vairano Patenora (CE) e nel Comune di Presenzano (CE)" proposto dalla società Futura Energia S.r.l. con sede in Napoli alla via F. Giordani 42 - P. IVA 09700591218 - contrassegnato con CUP 9289, con le seguenti condizion i ambientali:

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	ANTE OPERAM
2	Numero Condizione	1
3	Ambito di applicazione	Aspetti gestionali
4	Oggetto della condizione	Antecedentemente all'entrata in esercizio dell'impianto dovrà essere formalizzato accordo vincolante con operatori economici coinvolti nella conduzione delle attività agricole previste in progetto
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	ANTE OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. lgs. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	STAFF 50 17 92 Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali della Regione Campania

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	ANTE OPERAM / CORSO d'OPERA / POST OPERA
2	Numero Condizione	2
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: • Monitoraggio ambientale
4	Oggetto della condizione	Al fine di consentire la consultazione e messa a disposizione dei dati ambientali a favore di soggetti pubblici e degli Enti interessati si prescrive di pubblicare annualmente i dati di monitoraggio, così come previsti nel PMA nello Studio di Impatto Ambientale, su una pagina web dedicata al progetto. La condizione sarà ottemperata con la trasmissione allo STAFF Valutazioni

		Ambientali del link a cui i dati saranno pubblicati
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	ANTE OPERAM /CORSO d'OPERA / POST OPERA
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. lgs. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	STAFF 50 17 92 Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali della Regione Campania

2. **Di** fissare, ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in anni 5 la durata dell'efficacia temporale del presente provvedimento; decorrenti dalla data di comunicazione della determinazione motivata di conclusione della conferenza ovvero del PAUR

3. **Di** stabilire che, terminata l'efficacia temporale del presente provvedimento di VIA integrata con la VIncA senza che il progetto sia stato realizzato, il procedimento di VIA integrata con la VIncA deve essere reiterato; fatto salvo il rilascio di specifica proroga da parte dello Staff Valutazioni Ambientali, su istanza del proponente, da presentarsi, esclusivamente, entro e non oltre la data di scadenza del provvedimento stesso;

4. **Di** stabilire che il proponente comunichi al Gruppo Carabinieri Forestale competente per territorio e al soggetto assegnatario della gestione del sito interessato dalla VIncA, con modalità certificabili, la data di inizio dei lavori con un preavviso minimo di quindici giorni, ai fini delle attività di sorveglianza ai sensi dell'art. 15 del DPR 357/1997;

5. **Di** stabilire che la verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali dovrà essere svolta secondo le modalità di cui all'art. 28 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e del paragrafo 8 degli "Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania" approvati da ultimo con D.G.R.C. n. 613 del 28/12/2021.

6. **Di** stabilire che ai sensi dell'art. 28, comma 7 bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. "*il proponente, entro i termini di validità disposti dal provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA o di VIA, trasmette all'autorità competente la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione delle stesse, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto depositato e alle condizioni ambientali prescritte*".

7. **Di** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

8. **Di** porre il presente provvedimento agli atti della Conferenza di Servizi ai fini della sua integrale conoscenza da parte del proponente e di tutti i partecipanti al procedimento CUP 9289.

9. **Di** trasmettere il seguente atto alla competente UOD 40 01 02 - Affari generali – Supporto logistico, per la pubblicazione sul BURC e anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33.

10. **Di** pubblicare il presente provvedimento al link http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/VIA_files_new/Progetti/prg_9289_prot_2022.151794_del_21-03-2022.viavi

Avv. Simona Brancaccio

Giunta Regionale della Campania

Decreto

Dipartimento:

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

N°	*Del*	*Dipart.*	*Direzione G.*	*Unità O.D.*
153	*27/06/2023*	*50*	*18*	*5*

Oggetto:

CUP9289 Istanza per il rilascio del provvedimento VIA nell ambito del provvedimento autorizzativo unico regionale ai sensi dell art 27 bis del DLGS 152 2006 e ssmmii relativamente al Progetto di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare denominato Vairano, di potenza complessiva pari a 9,88 MWp ubicato nel comune di Vairano Patenora CE con opere di connessione nel comune di Vairano Patenora e nel comune di Presenzano CE Proponente FUTURA ENERGIA SRL

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del D.Lgs.vo 82/2005 e successive modificazioni è copia conforme cartacea del provvedimento originale in formato elettronico, firmato elettronicamente, conservato in banca dati della Regione Campania.

Estremi elettronici del documento:

Documento Primario : 959FEFAD741AF0EC6D35DF84A99CB41FFBFBDEC7

Frontespizio Allegato : 26136B427B36D02F18E93FE67BA68A113CD5DC8D

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. /
DIRIGENTE STAFF **Ing. Di Benedetto Nicola**

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
153	**27/06/2023**	**18**	**5**

Oggetto:

CUP9289 Istanza per il rilascio del provvedimento VIA nell ambito del provvedimento autorizzativo unico regionale ai sensi dell art 27 bis del DLGS 152 2006 e ssmmii relativamente al Progetto di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare denominato Vairano, di potenza complessiva pari a 9,88 MWp ubicato nel comune di Vairano Patenora CE con opere di connessione nel comune di Vairano Patenora e nel comune di Presenzano CE Proponente FUTURA ENERGIA SRL

	Data registrazione	
	Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	
	Data dell'invio al B.U.R.C.	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio)	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi)	

fonte: http://burc.regione.campania.it

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a. con D.P.R. 15.01.1972 n.8 sono state trasferite alle Regioni a statuto ordinario, in attuazione del disposto degli artt. 117 e 118 della Costituzione, le funzioni amministrative in materia di urbanistica, viabilità ordinaria, acquedotti e lavori pubblici di interesse regionale, facenti capo all'Amministrazione del Ministero dei Lavori Pubblici;

b. la Regione Campania, tenuto conto di quanto disposto dall'art.88 co.4 del D.P.R. 24.07.1977 n.616 e dall'art.94 co.2 lett.b del D.lgs. 31 marzo 1998 n.112, è destinataria del trasferimento delle funzioni amministrative relative alle opere concernenti le linee elettriche relative agli impianti elettrici inferiori a 150 mila volts;

c. con D.G.R. n.5154 del 20.10.2000, poi modificata con D.G.R. n.5784 del 28.11.2000, sono state delegate agli uffici del Genio Civile territorialmente competenti, le istruttorie e le conseguenti autorizzazioni, gli accertamenti e le rendicontazioni in materia di esercizi provvisori e definitivi di impianti elettrici di distribuzione e di pubblica illuminazione ex R.D. n.1775/1933;

d. l'art. 35 co.10 della legge regionale 26 luglio 2002, n.15 prevede che continuano ad essere esercitate dalla Regione Campania le funzioni amministrative in materia di opere pubbliche relative alle autorizzazioni alla costruzione di elettrodotti con tensione nominale sino a 150 Kv;

e. la L.R. n.16 del 22.06.2017 che disciplina l'esercizio di funzioni amministrative di competenza regionale in materia di costruzione ed esercizio delle linee e impianti per il trasporto, la trasformazione e la distribuzione di energia elettrica, comunque prodotta, non facenti parte della rete di trasmissione nazionale.

PREMESSO, ALTRESI', CHE:

a. in relazione al reticolo idrografico secondario, nei recenti e ripetuti pronunciamenti delle Sezioni Unite della Corte di Cassazione (sentenza n. 1369/2021 e n. 5422/2021 e ordinanza n. 15574/2021), è stata ribadita la piena ed esclusiva competenza dei Consorzi di Bonifica per quanto attiene alla gestione del Demanio Idrico dello Stato ricadente nei rispettivi perimetri consortili, indipendentemente dal fatto che il corso d'acqua di intesse sia naturale o artificiale, o che sia pertinenziale o meno alle attività di bonifica;

b. la Giunta regionale, con la Delibera n.585 del 14/12/2021, ha preso atto dei richiamati pronunciamenti della Corte di Cassazione a Sezioni Unite che hanno definitivamente acclarato le competenze dei Consorzi di bonifica nell'ambito dei rispettivi comprensori, delimitati a termine dell'art. 33 comma 2 della L.R.4/2003 e del D.P.G.R. n.723 del 29 ottobre 2003;

c. con nota prot. 614060 del 09/12/2021, la Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile ha trasmesso la comunicazione prot. 612652 del 07/12/2021 a firma di tutti i Direttori Generali interessati, con la quale si ribadisce l'esclusiva competenza dei Consorzi per i corsi d'acqua ricompresi nei rispettivi comprensori;

d. ad oggi, non è stata trasmessa alcuna disposizione di rettifica rispetto a quanto chiarito e precisato con la suddetta nota prot. 612652/2021;

RILEVATO CHE:

a. con nota acquisita agli atti della Regione Campania al prot. n. 151794 del 21/03/2022 la società Futura Energia s.r.l. con sede legale in Napoli alla via F. Giordani 42 - P. IVA 09700591218 ha chiesto allo STAFF 50.17.92 "Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali" di attivare la procedura amministrativa propedeutica al rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) ai sensi dell'art.27 bis del D.lgs. 152/2006, per la realizzazione di un Impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare denominato 'Vairano', di potenza complessiva pari a 9,88 MWp ubicato nel comune di Vairano Patenora (CE) con opere di connessione nel Comune di Vairano Patenora (CE) e nel Comune di Presenzano (CE)", contrassegnata con CUP 9289;

b. nell'ambito della predetta procedura è previsto il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione ed esercizio delle linee elettriche per la realizzazione dell'impianto citato;

c. Con nota prot. reg. n. 157725 del 23/03/2022, trasmessa a mezzo pec in pari data a tutti gli enti competenti, è stata comunicata l'avvenuta pubblicazione della documentazione inerente all'istanza in epigrafe sulle pagine web dedicate alla VIA-VI-VAS, indicando in 20 giorni dalla data di trasmissione della citata nota il termine entro cui verificare l'adeguatezza e la completezza della documentazione pubblicata e far pervenire allo scrivente Ufficio le proprie eventuali richieste di perfezionamento della documentazione.

d. con nota prot. reg. 237998 del 05/05/2022 questa UOD ha rappresentato la necessità di coinvolgimento nel procedimento del Consorzio Generale di Bonifica Sannio Alifano "per la verifica delle necessarie autorizzazioni all'attraversamento dei corpi idrici ricadenti nel perimetro Consortile" ed ha richiesto, con riferimento agli aspetti di competenza inerenti alla costruzione ed all'esercizio della linea elettrica, di integrare la documentazione trasmessa mediante invio di:

- specifica istanza con marca da bollo da € 16,00; dichiarazione, resa ai sensi di quanto previsto dal D.P.R. n.445/2000, relativa alle possibili interferenze con linee telefoniche, reti acquedottistiche e fognarie, gasdotti;
- planimetrie in scala opportuna della linea interrata di connessione in Media Tensione, con particolari costruttivi della tipologia degli scavi (sezioni) in particolare in corrispondenza delle eventuali interferenze rinvenibili lungo l'intero tracciato;
- versamento delle spese istruttorie secondo le indicazioni fornite nella nota;

e. Con nota prot. n. 473527 del 28/09/2022 questa UOD ha ribadito e sollecitato la richiesta di integrazioni trasmessa con precedente nota prot. reg. 237998 del 05/05/2022;

f. Con nota prot. n. 561580 del 14/11/2022 lo STAFF 501792 della Regione Campania ha trasmesso nota contenente le richieste di integrazioni degli Enti coinvolti nel procedimento. Con nota acquisita

al prot. regionale n. 619851 del 14/12/2022 la società FUTURA ENERGIA S.r.l., ha trasmesso la documentazione predisposta in riscontro alla richiesta di integrazioni formulata con nota prot. n. 561580 del 14/11/2022;

g. Con nota prot. n. 622998 del 15/12/2022 lo STAFF 501792 della Regione Campania ha trasmesso avviso di pubblicazione di 15 gg della documentazione integrativa e la convocazione della prima seduta di Conferenza per il 21/02/2023;

h. Con nota prot. n. 90509 del 20/02/2023 lo STAFF 501792 della Regione Campania ha comunicato lo spostamento della riunione del 21/02/2023 al 10/03/2023 per motivi organizzativi;

i. Con nota prot. n. 127061 del 09/03/2023 questa UOD ha comunicato di non poter partecipare alla CdS del 10/03/2023 ed ha trasmesso chiarimenti per la ditta proponente;

j. con nota prot. reg. n. 134986 del 13/03/2023 lo STAFF "Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali", ha comunicato la pubblicazione del verbale della prima seduta ed ha convocato la seconda riunione di lavoro per il 21/04/2023;

k. Con nota prot. n. 238229 del 09/05/2023 lo STAFF 501792 della Regione Campania ha comunicato la pubblicazione del resoconto della seconda riunione di lavoro ed ha convocato la terza riunione di lavoro per il giorno 24/05/2023;

l. Con nota prot. n. 266902 del 24/05/2023 questa UOD ha espresso parere favorevole fermo restando la regolarizzazione del contributo istruttorio;

CONSIDERATO CHE:

il progetto presentato dalla suddetta ditta proponente è costituito, tra gli altri, dei seguenti elaborati di interesse di questa UOD:

- RDAR_01 RELAZIONE TECNICA GENERALE
- RDS-01-ALL01 CARTA DI INQUADRAMENTO TERRITORIALE
- RT.1 RELAZIONE TECNICA OPERE DI CONNESSIONE
- RT1 RELAZIONE TECNICA OPERE DI CONNESSIONE
- RT.1 RELAZIONE TECNICA OPERE DI CONNESSIONE_VN
- RT3 CARATTERISTICHE COSTRUTTIVE APPARECCHIATURE E MATERIALI
- EG01 STRALCIO CATASTALE CON CABINA UTENTE E DI CONSEGNA SUD
- EG01 STRALCIO CATASTALE CON CABINA UTENTE E DI CONSEGNA NORD
- EG.02 IMPIANTO RETE SU CTR
- EG.02 IMPIANTO RETE SU CTR_N
- EG03 CABINA UTENTE E DI CONSEGNA- PIANTE E PROSPETTI
- EG04 IMPINTO DI TERRA CABINA DI CONSEGNA E UTENTE
- EG.05 SCHEMA ELETTRICO UNIFILARE VIRANO NORD
- EG.05 SCHEMA ELETTRICO UNIFILARE VIRANO SUD
- EG.06 SEZIONE I CAVIDOTTI VAIRANO NORD

- EG.06 SEZIONI CAVIDOTTI 20kV_VAIRANO SUD
- EG.07 PARTICOLARE ATTRAVERSAMENTO METANODOTTO E ACQUE METEORICHE_VS
- EG.07 PARTICOLARE ATTRAVERSAMENTO PONTI _VAIRANO NORD
- EG.08 PARTICOLARE RISALITA PALO_VAIRANO SUD
- EG.08 PARTICOLARE ATTRAVERSAMENTO GASDOTTO E CONDOTTA ACQUA_VN
- EG.09 PARALLELISMO TRA CAVIDOTTI MT E CONDOTTA ACQUA_VN
- EG.09 PARALLELISMO TRA CAVIDOTTI MT E AT_VAIRANO SUD
- TDE01 IMPIANTO CON RETI
- TDE02 SCEMA ELETTRICO UNIFILARE
- TDU02 COROGRAFIA SU BASE IGM
- TDU03 INQUADRAMENTO SU ORTOFOTO
- TDU04 INQUADRAMENTO SU BASE CTR
- TDAR01 LAYOUT IMPIANTO
- TDAR06 PARTICOLARI COSTRUTTIVI IMPIANTO

PRESO ATTO CHE

a. nell'ambito della procedura di rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale la società Futura Energia s.r.l ha acquisito i pareri e/o nulla – osta e/o atti di assenso comunque denominati, riportati nel verbale della seduta di CdS del 24/05/2023, pubblicato dallo STAFF 50.17.92 con nota prot. n.276500 del 29/05/2023;

b. le aree interessate dal progetto presentato dalla la società Futura Energia s.r.l rientrano nel perimetro del Consorzio di Bonifica Sannio Alifano come giuridicamente definito ai sensi degli artt. 33 e 34 della L.R. n. 4/2003 e delimitato nel D.P.G.R. n.764 del 13/11/2003, pubblicato sul BURC n.58 del 09/12/2003;

c. alcune recenti sentenze delle Sezioni Unite della Corte di Cassazione hanno ribadito la piena competenza dei Consorzi di Bonifica per quanto attiene alla gestione del Demanio Idrico statale ricadente nei già menzionati perimetri Consortili, indipendentemente dalla natura e dalle funzioni del corso d'acqua d'interesse;

d. con la D.G.R. n.585 del 14/12/2021, l'Amministrazione regionale ha preso atto dei richiamati pronunciamenti della Corte di Cassazione a Sezioni Unite ribadendo che *"… nessuna opera di bonifica in generale, vallone o alveo, naturale o artificiale, o porzione di essi, che rientri nei predetti comprensori, come ridefiniti dall'art.33 cit., può ritenersi escluso dalla competenza dei Consorzi …";*

e. con nota prot. n. 2777 del 23/05/2023 il Consorzio di Bonifica Sannio Alifano ha espresso parere preliminare favorevole con indicazioni per la fase esecutiva;

RITENUTO DI dover autorizzare, ai sensi degli artt. 113 e 115 del vigente T.U. 1775/1933, dell'art.35

comma 10 della L. R. 26.07.2002 n.15 e dell'art.5 della L. R. 22.06.2017 n.16, - fatti salvi i diritti di terzi - *la società Futura Energia s.r.l. con sede legale in Napoli alla via F. Giordani 42 - P. IVA 09700591218*, la costruzione e l'esercizio della linea elettrica *con opere di connessione nel comune di Vairano Patenora (CE) e nel comune di Presenzano (CE)*, *di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare denominato Vairano, di potenza complessiva pari a 9,88 MWp ubicato nel comune di Vairano Patenora (CE);*

ATTESE le dichiarazioni di assenza dei conflitti d'interesse rese dal Dirigente pro-tempore, dal Responsabile del Procedimento e dell'Istruttore designato, conservate agli atti di questa U.O.D.;

VISTO:

- il R.D. n.523 del 25.07.1904 e ss.mm.ii.;
- il R.D. n.1775 del 11.12.1933 e ss.mm.ii.;
- il D.P.R. n.8 del 15.01.1972 e ss.mm.ii.;
- la L.R. n. 1 del 1972 e ss.mm.ii.;
- il D.P.R. n.616 del 24.07.1977 e ss.mm.ii.;
- la L. n.692 del 01.12.1981 e ss.mm.ii.;
- la L.R. n.9 del 07.01.1983 e ss.mm.ii.
- la L. n.241 del 07.08.1990 e ss.mm.ii.;
- le Delibere di Giunta Regionale n.2694 del 12.05.1995, n.7637 del 04.12.1995, n.5363 del 12.07.1996;
- il D.M. n.258 del 02.03.1998 e ss.mm.ii.;
- il D. Lgs. n.112 del 31.03.1998 e ss.mm.ii.;
- il D. Lgs.n.96 del 30.03.1999 e ss.mm.ii.;
- le Delibere di Giunta Regionale n.5154 e n.5784 del 20.10.2000;
- la L. R. n.15 del 26.07.2002 e ss.mm.ii.;
- il D. Lgs. n.152 del 03.04.2006 e ss.mm.ii.;
- il D. Lgs. n.33 del 14.03.2013 e ss.mm.ii.;
- la L.R. n.23 del 28.07.2017 e ss.mm.ii.;
- la L.R. 22.06.2017 n.16 e ss.mm.ii.;

Alla stregua delle risultanze dell'istruttoria compiuta dalla competente U.O. "Demanio idrico – Linee Elettriche" della U.O.D. 50.18.05 "Genio Civile di Caserta; presidio di protezione civile", degli atti richiamati nelle premesse e della relativa presa d'atto del titolare della Posizione Organizzativa "Demanio idrico – Linee Elettriche"

DECRETA

1. di autorizzare, ai sensi degli artt. 113 e 115 del vigente T.U. 1775/1933, dell'art.35 comma 10 della L. R. 26.07.2002 n.15 e dell'art.5 della L. R. 22.06.2017 n.16, - fatti salvi i diritti di terzi - la società Futura Energia s.r.l. con sede legale in Napoli alla via F. Giordani 42 - P. IVA 09700591218, alla costruzione ed all'esercizio della linea elettrica *con opere di connessione nel comune di Vairano Patenora (CE) e nel comune di Presenzano (CE)*, *di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare denominato Vairano, di potenza complessiva pari a 9,88 MWp ubicato nel comune di Vairano Patenora (CE);*
2. di precisare che la predetta autorizzazione è rilasciata con l'obbligo di osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di impianti di linee di trasmissione e distribuzione di energie elettrica, nonché delle prescrizioni dettate dalle Amministrazioni, dalle Autorità Militari, dagli Enti ed Autorità competenti ai sensi dell'art.120 del vigente T.U. n.1775/1933;
3. di precisare che i lavori autorizzati devono essere eseguiti in totale conformità agli atti progettuali timbrati e vistati da quest'Ufficio, il cui elenco è riportato nel "Considerato" del presente decreto;
4. di precisare che:
   - eventuali variazioni o modifiche delle opere di progetto descritte negli elaborati dovranno essere preventivamente comunicate a questa U.O.D. e all'Autorità competente ex art.27-bis del D. Lgs. 152/2006, ed eventualmente, nel rispetto delle norme vigenti, sottoposte ad ulteriore autorizzazione;
   - la linea elettrica di progetto non interferisce con corsi d'acqua e/o aree del demanio idrico fluviale;
   - il soggetto autorizzato resta obbligato a tutti gli adempimenti derivanti dalle disposizioni normative nelle materie urbanistico - edilizia, paesaggistica, artistica, storica, archeologica, sanitaria, ambientale ed in genere vigenti per le opere in argomento;
   - il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori e per tutte le opere la cui sicurezza possa comunque interessare la pubblica incolumità, deve munirsi di apposito provvedimento sismico ai sensi della vigente L.R. n.9 del 07.01.1983 e del corrispondente regolamento di attuazione;
   - il soggetto autorizzato assume la piena responsabilità civile, penale ed amministrativa, per quanto riguarda i diritti dei terzi ed eventuali danni causati a chiunque dalla costruzione ed esercizio delle opere autorizzate;
   - l'Amministrazione Regionale non corrisponderà alcun indennizzo o risarcimento danni, per qualunque evento che dovesse danneggiare o distruggere le opere in argomento anche in dipendenza di nubifragi o altri eventi;
   - la ditta proponente è tenuta a ritirare il presente provvedimento in formato cartaceo unitamente ad una copia del corrispondente progetto timbrato e vistato da questo Ufficio;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la medesima ditta dovrà conservare in cantiere i predetti atti ed esibirli ad ogni richiesta di qualunque agente o funzionario pubblico che abbia competenza sulla vigilanza sul territorio e sulle opere in argomento;
- che una copia dei medesimi atti progettuali è conservata agli atti di questa UOD;

5. di trasmettere il presente decreto:
- allo STAFF 50.17.92 “Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali”,
- al Comune di Vairano Patenora (CE);
- al Comune di Presenzano (CE);
- alla Direzione Generale Lavori Pubblici e Protezione Civile 50.18.00;

6. di disporre, per quanto prescritto dal D. Lgs.33/13 e ss.mm.ii., per il presente provvedimento, la pubblicazione di quanto richiesto dall’art.23 dello stesso decreto legislativo.

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente per territorio, ovvero, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del D.P.R. n. 1199 del 24.11.1971, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notifica dello stesso.

Il Dirigente
Ing. Nicola Di Benedetto

This XML file does not appear to have any style information associated with it. The document tree is shown below.


```
<segnatura>
  <Intestazione>
    <Amministrazione>
      <Denominazione>Regione Campania</Denominazione>
      <IndirizzoPostale>
        <Toponimo dug="">Via Santa Lucia 81</Toponimo>
        <Civico>snc</Civico>
        <Cap>80132</Cap>
        <Comune codiceISTAT="">Napoli</Comune>
        <Provincia>NA</Provincia>
      </IndirizzoPostale>
    </Amministrazione>
    <Identificatore>
      <TipoDocumento>Decreto Dirigenziale</TipoDocumento>
      <Agc> 50</Agc>
      <DesAgc>GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA</DesAgc>
      <Settore> 18</Settore>
      <DesSettore>DIREZIONE GENERALE PER I LAVORI PUBBLICI E LA PROTEZIONE CIVILE</DesSettore>
      <Uod> 05</Uod>
      <DesUod>Genio civile di Caserta; presidio protezione civile</DesUod>
      <Tipo>AMS</Tipo>
      <TipoBurc>DD</TipoBurc>
      <Anno>2023</Anno>
      <Numero>153</Numero>
      <Data>27/06/2023</Data>
      <Oggetto>
        <![CDATA[ CUP9289 Istanza per il rilascio del provvedimento VIA nell ambito del
        provvedimento autorizzativo unico regionale ai sensi dell art 27 bis del DLGS 152 2006 e
        ssmmii relativamente al Progetto di un impianto di produzione di energia elettrica da
        fonte solare denominato Vairano, di potenza complessiva pari a 9,88 MWp ubicato nel comune
        di Vairano Patenora CE con opere di connessione nel comune di Vairano Patenora e nel
        comune di Presenzano CE Proponente FUTURA ENERGIA SRL ]]>
      </Oggetto>
    </Identificatore>
  </Intestazione>
  <Descrizione>
    <Documento nome="DIPART. 50 D.G. 18 UOD 05_2023_0000153_vers_2.PDF.P7M">
      <NomeFisico>DEdipart50dg18uod05_20230000153ver02.PDF.P7M</NomeFisico>
      <Impronta>959FEFAD741AF0EC6D35DF84A99CB41FFBFBDEC7</Impronta>
      <Firmatari> assenti </Firmatari>
    </Documento>
    <Allegati>
      <Documento nome="PD_2023_0017826_alleg_n_ro_1.DOC.P7M">
        <NomeFisico>PD20230017826_009160677.DOC.P7M</NomeFisico>
        <Impronta>26136B427B36D02F18E93FE67BA68A113CD5DC8D</Impronta>
        <Note>
          <![CDATA[ FRONTESPIZIO ]]>
        </Note>
        <Firmatari> assenti </Firmatari>
      </Documento>
    </Allegati>
  </Descrizione>
</segnatura>
```

Giunta Regionale della Campania

Decreto

Dipartimento:

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

N°	*Del*	*Dipart.*	*Direzione G.*	*Unità O.D.*
63	*28/06/2023*	*50*	*2*	*3*

Oggetto:

D.Lgs n. 387/2003 e ss.mm.ii. Art. 12 - Autorizzazione Unica alla costruzione e all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare denominato "Vairano", di potenza complessiva pari a 9,88 MWp ubicato nel comune di Vairano Patenora (CE) con opere di connessione nel comune di Vairano Patenora (CE)e nel comune di Presenzano (CE) - Proponente: Futura Energia S.r.l. - CUP 9289

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del D.Lgs.vo 82/2005 e successive modificazioni è copia conforme cartacea del provvedimento originale in formato elettronico, firmato elettronicamente, conservato in banca dati della Regione Campania.

Estremi elettronici del documento:

Documento Primario : 8790E6CD6876C931FB2D34172F66B22ACF36FCE9

Allegato nr. 1 : EA3B46DC2B6C0764241FDC5CAE854E4247B5BA5F

Frontespizio Allegato : B2E1B10D22AB2ECCA35617B769EA1FF6A810DD92

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. / DIRIGENTE STAFF **Dott.ssa De Falco Francesca**

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
63	**28/06/2023**	**2**	**3**

Oggetto:

D.Lgs n. 387/2003 e ss.mm.ii. Art. 12 - Autorizzazione Unica alla costruzione e all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare denominato "Vairano", di potenza complessiva pari a 9,88 MWp ubicato nel comune di Vairano Patenora (CE) con opere di connessione nel comune di Vairano Patenora (CE)e nel comune di Presenzano (CE) - Proponente: Futura Energia S.r.l. - CUP 9289

	Data registrazione	
	Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	
	Data dell'invio al B.U.R.C.	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio)	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi)	

fonte: http://burc.regione.campania.it

PREMESSO che:

a) con Decreto Legislativo 29 dicembre 2003 n. 387 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.) viene data attuazione alla Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;

b) il comma 1 dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003 n. 387 dichiara di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti gli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi, autorizzate ai sensi del comma 3 del medesimo Decreto;

c) il comma 3 dello stesso articolo 12 sottopone ad una autorizzazione unica, nell'ambito di una Conferenza di servizi convocata dalla Regione, la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi;

d) il comma 4 del richiamato articolo 12 dispone che l'autorizzazione è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni ed integrazioni;

e) lo stesso comma 4 stabilisce che l'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato;

f) con D.M. 10.09.2010, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, serie generale, n. 219 del 18.09.2010, il MiSE ha emanato le "Linee guida per il procedimento di cui all'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi" (d'ora in poi Linee Guida Nazionali) in applicazione del citato comma 10 dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003;

g) con Decreto Legislativo 3 marzo 2011 n. 28 (G.U. 28 marzo 2011, n. 81. S.O.) viene recepita la direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE;

h) il Titolo III della Parte Seconda del Decreto Legislativo n. 152/2006 ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 2014/52/UE che modifica la Direttiva 2011/92/UE concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, detta norme in materia di Valutazione di Impatto Ambientale di determinati progetti di interventi, impianti e opere, nonché disposizioni in materia per le Regioni e le Province Autonome;

i) il Decreto Legislativo n. 104 del 16.06.2017, emanato in attuazione della Direttiva 2014/52/UE, ha apportato modifiche alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale prevista nel Titolo III della Parte Seconda del richiamato Decreto Legislativo n. 152/2006;

j) ai sensi dell'articolo 14, comma 4 della Legge n. 241/1990, così come modificata dal sopra citato Decreto Legislativo n. 104 del 16.06.2017, "*Qualora un progetto sia sottoposto a valutazione di impatto ambientale di competenza regionale, tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del medesimo progetto, vengono acquisiti nell'ambito di apposita conferenza di servizi, convocata in modalità sincrona ai sensi dell'articolo 14-ter, secondo quanto previsto dall'articolo 27-bis del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152*";

k) ai sensi dell'art. 27-*bis*, comma 7 del Decreto Legislativo n. 152/2006 "*l'autorità competente convoca una conferenza di servizi alla quale partecipano il proponente e tutte le Amministrazioni competenti o comunque potenzialmente interessate per il rilascio del provvedimento di VIA e dei titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto richiesti dal proponente. La conferenza di servizi è convocata in modalità sincrona e si svolge ai sensi dell'articolo 14-ter della legge 7 agosto 1990, n. 241* […]";

l) il comma 4 dell'articolo 12 del Decreto Legislativo n. 387/2003 dispone che l'autorizzazione è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto, nel caso di specie, con la procedura del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27-*bis* del Decreto Legislativo n. 152/2006 ss.mm.ii.;

m) lo stesso comma 4 stabilisce che l'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato;

PREMESSO altresì che:

a) a seguito dell'entrata in vigore del Decreto Legislativo n. 104/2017, con D.G.R.C. n. 680 del 07.11.2017 sono stati emanati i nuovi "Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della Valutazione di Impatto Ambientale in Regione Campania";
b) la Giunta Regionale, con deliberazione n. 716 del 21.11.2017, ha dettato i nuovi indirizzi in materia di impianti per la produzione di energia da fonte rinnovabile;

c) la D.G.R.C. n. 48 del 29.01.2018 individua quale Rappresentante Unico della Regione Campania per le Conferenze dei Servizi indette ai sensi dell'art. 14 comma 4 della Legge n. 241/1990 ss.mm.ii. il dirigente *pro tempore* dello STAFF 50.17.92 Valutazioni Ambientali;

CONSIDERATO che

a) con nota acquisita al protocollo regionale PG/2022/0151794 del 21/03/2022, la società Futura Energia s.r.l., con sede legale in Napoli alla via F. Giordani 42 - P. IVA 09700591218, ha trasmesso allo STAFF Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali della Regione Campania istanza per il rilascio del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale e del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27-*bis* del D.Lgs. n. 152/2006, in relazione al progetto di una potenza complessiva pari a 9,88 MWp ubicato nel comune di Vairano Patenora (CE) con opere di connessione nel Comune di Vairano Patenora (CE) e nel Comune di Presenzano (CE)";
b) con detta istanza la Futura Energia s.r.l.ha fatto richiesta di rilascio del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale, unitamente agli ulteriori titoli abilitativi da includere nel Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale inerente alla realizzazione e l'entrata in esercizio dell'impianto di progetto, tra cui l'Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003;

c) all'istanza presentata è stato assegnato il CUP 9289;

CONSIDERATO altresì che

a) il progetto prevede la realizzazione nel territorio comunale di Vairano Patenora (CE), in località Masseria Rullano, suddiviso in due sottocampi, Vairano-Sud 3,56 MWp (3562 kWac) e Vairano- Nord 6,32 MWp (6000 kWac) che saranno connessi in Media Tensione (MT), il primo tramite realizzazione di una nuova cabina di consegna collegata tramite elettrodotto interrato di circa 1.500 m alla linea MT Presenzano ed il secondo tramite elettrodotto interrato di circa 9.000 m alla rete elettrica preesistente tramite la CP di Marzanello , di un impianto fotovoltaico configurato sulla base dei moduli fotovoltaici da 500 Wp cristallini bifacciali posizionati su tracker mono assiali orientati asse Nord-Sud con sistema intelligente di rotazione al sole, che utilizzano tecnologie di back-tracking, finalizzato alla massimizzazione della efficienza ed alla riduzione dell'utilizzo del suolo, per una potenza complessiva di picco installata pari a 9,88 MWp;

DATO ATTO

a) dei resoconti - verbali delle sedute di Conferenza dei Servizi tenutesi in data 10/03/2023, 21/04/2023, 24/05/2023, nelle quali sono state evidenziate le posizioni in merito all'iniziativa del proponente da parte delle Amministrazioni intervenute;
b) che nella seduta del 24/05/2023 la scrivente U.O.D. ha espresso parere favorevole per il rilascio dell'Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003 ss.mm.ii.;

c) che tutti i resoconti delle riunioni di lavoro della Conferenza di Servizi in argomento sono stati trasmessi al proponente ed a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento e sono stati pubblicati sulle pagine web del portale informatico della Regione Campania dedicate alle valutazioni ambientali (V.I.A.-V.I.-V.A.S.);

d) che nel corso del procedimento sono stati acquisiti i pareri espressi dagli Enti e/o Amministrazioni interessate come da Resoconto della riunione del 24/05/2023 e Rapporto Finale di Conferenza dei Servizi pubblicato al link: http://www.viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/VIA_files_new/Progetti/prg_9289_prot_2022.151794_del_21-03-2022.viavi;

e) con Decreto Dirigenziale n. 124 del 14/06/2023 lo STAFF Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali ha espresso in relazione al progetto parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale con condizioni ambientali;

f) con Decreto Dirigenziale n. 153del 27/06/2023 la U.O.D. 50.18.05 – Genio Civile di Benevento ha espresso, ai sensi del R.D. n. 1775/1933 ss.mm.ii., parere favorevole per la realizzazione delle opere di connessione elettrica necessarie per la costruzione ed esercizio dell'impianto *de quo*;

ATTESO che

a) l'art. 12, comma 4 del D.Lgs. n. 387/2003 prevede l'obbligo alla rimessa in pristino dello stato dei luoghi a carico del soggetto intestatario dell'autorizzazione a seguito della dismissione dell'impianto;

b) le precitate Linee guida Nazionali approvate con D.M. 10 settembre 2010 prevedono l'impegno alla corresponsione, all'atto dell'avvio dei lavori, di una cauzione a garanzia dell'esecuzione degli interventi di dismissione dell'impianto e delle opere di messa in pristino dello stato dei luoghi e che la cauzione sia prestata mediante fideiussione bancaria o assicurativa pari all' importo per la realizzazione delle opere di rimessa in pristino o delle misure di reinserimento o recupero ambientale dei luoghi;

c) il proponente ha conseguito la disponibilità delle aree di impianto in ragione dei contratti preliminari di costituzione dei diritti di superficie e di servitù, stipulati con i proprietari delle particelle interessate in data 05/10/2021, notaio dott.ssa Alessia Angelone, Rep. n. 3019, regolarmente registrato e trascritto;

d) il proponente ha richiesto la Dichiarazione di Pubblica Utilità dell'opera e l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio/asservimento sulle particelle interessate dalle opere di connessione, trasmettendo il relativo piano particellare;
e) con nota prot. n. PG/2023/0090379 del 20/02/2023 – trasmessa al Comune di Vairano Patenora (CE) ai fini della pubblicazione all'Albo pretorio con nota prot. n PG/2023/0090412 del 20/02/2023 e al Comune di Presenzano (CE) con nota prot. n PG/2023/0090404 del 20/02/2023– si è provveduto ad avviare il procedimento per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità, dandone comunicazione ai sensi degli artt. 7 e 8 della Legge n. 241/1990 e degli artt. 11 e 16 del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii., essendo il numero dei destinatari superiore a 50;
f) la predetta nota è stata inoltre pubblicata sul portale informatico regionale in data 20/02/2023;
g) nei termini stabiliti dall'art. 11 comma 2 del D.P.R. n. 327/2001 sono pervenute osservazioni da parte di Edison spa e Ing. Rossetti controdedotte dal proponente;

ATTESO, altresì, che
a) in data 12/05/2023, con prot. n. PR_NAUTG_Ingresso_0153665_20230512, è stata richiesta comunicazione antimafia relativa alla società proponente, tramite la Banca Dati Nazionale unica per la documentazione Antimafia (BDNA);
b) in caso di riscontro positivo alla suddetta richiesta di comunicazione antimafia si procederà d'ufficio alla revoca del presente provvedimento, ai sensi dell'art. 67 co. 1 lett. f) del D.Lgs. n. 159/2011 ss.mm.ii.;
c) risulta, inoltre, acquisita agli atti la relativa dichiarazione sostitutiva del 27/06/2023, ai sensi del D.Lgs. n. 159/2011;

DATO ATTO che
a) la documentazione acquisita è presso la D.G. per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, dove è possibile prenderne visione e/o estrarne copia, conformemente alla normativa vigente;

RICHIAMATI
1. la D.G.R. n. 556 del 30.11.2021 e il D.P.G.R. n. 162 del 21.12.2021, con i quali è stato conferito alla dott.ssa Raffaella Farina l'incarico di responsabile della Direzione Generale "50.02 - Sviluppo Economico e Attività Produttive";
2. il D.P.G.R n. 12 del 16.01.2020, con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente della U.O.D. 50.02.03 "Energia, efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia" all' Arch. Francesca De Falco;
3. il Decreto Dirigenziale n. 172 del 17.02.2015, con il quale il Direttore Generale allo Sviluppo Economico e AA.PP. ha, tra l'altro, attribuito i poteri di emissione dei provvedimenti finali nelle materie di competenza delle UU.OO.DD. di cui si compone la Direzione Generale Sviluppo economico ed attività produttive ai dirigenti delle UU.OO.DD. medesime;

RITENUTO quindi, in coerenza con le verifiche tecniche ed istruttorie effettuate:
1. di dover provvedere al rilascio dell'Autorizzazione Unica alla costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare denominato 'Vairano', di potenza complessiva pari a 9,88 MWp ubicato nel comune di Vairano Patenora (CE) con opere di connessione nel Comune di Vairano Patenora (CE) e nel Comune di Presenzano (CE)" –, proposto dalla FUTURA ENERGIA S.r.l., con sede legale in Napoli (NA), alla via Francesco Giordani n. 42 –

80120, C.F. e p. IVA 09700591218, legalmente rappresentata da dott. Mario Palma, nato a ***OMISSIS*** ***OMISSdomiciliato per la carica presso la sede legale della società;

2. di poter procedere all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sui terreni identificati nell'avviso di avvio del procedimento di cui alla nota prot. n. PG/2023/0090379 del 20/02/2023;

VISTI

a) la Direttiva 2001/77/CE ed il Decreto Legislativo di attuazione n. 387 del 29 dicembre 2003;
b) la Direttiva 2009/28/CE ed il Decreto Legislativo di attuazione n. 28 del 3 marzo 2011;
c) il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 10 settembre 2010;
d) la L.R. 28 novembre 2007, n.12;
e) il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16.12.2011;

Alla stregua dell'istruttoria evidenziata in narrativa, nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità della stessa

DECRETA

Per quanto in narrativa richiamato e che qui si intende integralmente riportato, di:

1. **autorizzare,** ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003, fatti salvi i diritti di terzi, la costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare denominato 'Vairano', di potenza complessiva pari a 9,88 MWp ubicato nel comune di Vairano Patenora (CE) con opere di connessione nel Comune di Vairano Patenora (CE) e nel Comune di Presenzano (CE)" –, proposto dalla FUTURA ENERGIA S.r.l., con sede legale in Napoli (NA), alla via Francesco Giordani n. 42 – 80120, C.F. e p. IVA 09700591218, legalmente rappresentata da dott. Mario Palma, nato a ***OMISSIS*** ***OMISSdomiciliato per la carica presso la sede legale della società, come meglio identificato nelle planimetrie allegate agli elaborati progettuali agli atti giacenti, per formarne parte integrante e sostanziale;
2. **fare obbligo** al proponente, a pena di decadenza della presente autorizzazione, di rispettare tutte le prescrizioni riportate nei pareri rilasciati e riportati nel Rapporto Finale di Conferenza dei Servizi pubblicato al link: http://www.viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/VIA_files_new/Progetti/prg_9289_prot_2022.151794_del_21-03-2022.viavi;
3. **fare obbligo** al proponente di presentare sulla base delle disposizioni del D.M. 10 settembre 2010 – "Linee guida per le autorizzazioni impianti da fonte rinnovabile", entro la data di inizio dei lavori, pena la decadenza del titolo autorizzativo, apposita Polizza fideiussoria riportante la quantificazione delle spese che scaturiscono dagli obblighi costituenti l'oggetto della garanzia da presentare. Tale garanzia è dovuta per la copertura delle spese necessarie, comunque inerenti o connesse, alle operazioni di rimessa in pristino o alle misure di reinserimento o recupero ambientale da doversi assicurare in luogo del soggetto inadempiente, compresa la bonifica ed il ripristino ambientale, la messa in sicurezza permanente nonché per il risarcimento di ulteriori danni derivanti all'ambiente in dipendenza dell'attività svolta e/o determinate da inadempienze o da qualsiasi atto o fatto colposo, doloso, o accidentale, nel periodo di efficacia della garanzia stessa. La garanzia sopra indicata è dovuta senza soluzione di continuità per tutta la durata di esercizio dell'impianto e fino alla avvenuta rimessa in pristino dei luoghi da parte del soggetto intestatario del titolo abilitativo. Entro 180 giorni precedenti alla scadenza della garanzia deve essere prodotto il rinnovo rivalutato nell'importo;
4. **fare obbligo** al proponente di presentare entro la data di inizio dei lavori, pena la decadenza del titolo autorizzativo, una congrua descrizione del ciclo di vita dell'impianto. L'autorizzazione rilasciata con il presente provvedimento si intende decaduta alla data di ultimazione del ciclo di vita dell'impianto e, comunque, al massimo dopo 25 anni dalla messa in esercizio, fatta salva la facoltà per il proponente di richiedere nuova autorizzazione per il riammodernamento e/o ripotenziamento dell'impianto. Laddove la durata della presente autorizzazione dovesse essere superiore a quella di Autorizzazioni ricomprese nel procedimento, le stesse andranno rinnovate dal proponente nei termini previsti dalla normativa di settore dandone tempestiva comunicazione alla Regione Campania;
5. **fare obbligo** al proponente, prima della realizzazione delle opere previste in progetto, di acquisire ed inoltrare alla U.O.D. 50.02.03 la relativa autorizzazione o attestazione sismica;
6. **stabilire** che la presente autorizzazione si intende decaduta in caso di fermo prolungato superiore ad 1 anno;
7. **precisare** che, in relazione all'esercizio dell'impianto, il proponente è responsabile unico della conformità di quanto complessivamente dichiarato in atti, sia allegati all'istanza sia successivamente integrati, nonché per eventuali danni arrecati a terzi o all'ambiente;
8. **stabilire** che i lavori di realizzazione dell'impianto, salvo quanto previsto al punto 1 del Decreto Dirigenziale n. 516 del 26.10.2011, abbiano inizio nei termini espressamente previsti dall'art. 15 comma 2 del D.P.R. n. 380/2001 ss.mm.ii. per gli interventi realizzati in forza di un titolo abilitativo rilasciato ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387, e siano ultimati entro tre anni dall'inizio dei lavori stessi, pena la decadenza dell'autorizzazione. Sono fatte salve cause di forza maggiore, indipendenti dalla volontà del proponente e tempestivamente comunicate;

9. **fare obbligo** al proponente, ai sensi del punto 14.15 delle "Linee guida per il procedimento di cui all'art. 12 del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi" di cui al D.M. 10 settembre 2010, di effettuare un'analisi della redditività dell'intervento al fine di determinare il valore del 3 per cento dei proventi, compresi gli incentivi vigenti, derivanti dalla valorizzazione dell'energia prodotta dall'impianto. Qualora per le misure compensative il Comune interessato dall'intervento non dovesse concordare con la società delle opere, si suggerisce di realizzare Comunità Energetiche rinnovabili e solidali;
10. **fare obbligo** al proponente infine:

    - di utilizzare nella costruzione e nell'esercizio dell'impianto le migliori tecnologie possibili;
    - obbligarsi ad eseguire nella costruzione e nell'esercizio dell'impianto tutte quelle opere nuove e/o modifiche che, a norma di legge, venissero prescritte per la tutela dei pubblici e privati interessi;
    - nominare uno o più direttori dei lavori. Il direttore dei lavori sarà responsabile della conformità delle opere al progetto approvato e trasmetterà entro 15 giorni dalla conclusione dei lavori il certificato di collaudo;
    - comunicare il Comune interessato e alla Regione Campania la data di inizio e ultimazione dei lavori;
    - comunicare il Comune interessato e alla Regione Campania, con almeno 15 giorni di anticipo, la data di messa in esercizio dell'impianto;
    - comunicare con tempestività il Comune interessato e alla Regione Campania eventuali interruzioni e malfunzionamenti degli impianti e situazioni di pericolo per la salute e la sicurezza;
    - comunicare con tempestività il Comune interessato e alla Regione Campania i fermi prolungati dell'impianto;
    - consentire l'accesso all'impianto al personale della Regione Campania o da esso delegato e al personale degli Enti che ne hanno competenza;
11. **dichiarare** che l'impianto, le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dello stesso, autorizzate col presente decreto sono, ai sensi dell'art. 12 comma 1 del Decreto Legislativo n. 387/2003, di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti;
12. **apporre**, ai sensi e per gli effetti degli artt. 9 e seguenti del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii., il vincolo preordinato all'esproprio sulle particelle catastali interessate dalla realizzazione del progetto e identificate nell'avviso di avvio del procedimento di cui alla nota prot. n. PG/2022/0626092 del 19.12.2022;
13. **stabilire**, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 comma 3 del D.P.R. n. 327/2001, che entro il termine di cinque anni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento debba essere emanato il decreto di esproprio;
14. **precisare** che le attività di vigilanza e controllo relativamente al corretto funzionamento dell'impianto e al rispetto delle prescrizioni fanno capo agli organi preposti, ciascuno per quanto di proprio competenza**;**
15. **demandare** al Comune di Vairano Patenora l'attuazione, nell'esercizio delle funzioni proprie relative all'utilizzo del territorio, di sopralluoghi, verifiche in loco e attività di vigilanza;
16. **precisare** che avverso la presente autorizzazione è ammesso ricorso giurisdizionale, nei modi previsti, al TAR competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine rispettivamente di sessanta e centoventi giorni;
17. t**rasmettere** il presente provvedimento alla società proponente e alle Amministrazioni interessate al procedimento partecipanti alla Conferenza di Servizi, anche ai fini delle verifiche del rispetto delle eventuali prescrizioni da ognuna formulate, nonché al Gestore di rete ed al Gestore dei Servizi Energetici - GSE S.p.A. per quanto di rispettiva competenza;
18. **inviare** copia del presente atto al Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, alla Segreteria di Giunta, al B.U.R.C. per la pubblicazione, anche ai fini degli adempimenti *ex* D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e al Portale Regionale per la pubblicazione nella sezione "Regione Campania Casa di Vetro".

Francesca De Falco

COMUNE DI VAIRANO PATENORA
PROVINCIA DI CASERTA

U.T.C. – SETTORE URBANISTICA E AMBIENTE
Via Roma, 30, - 81058 Vairano Patenora (CE) – Tel. 0823/643711 fax. 0823 985235
mail pec: protocollo@pec.comune.vairano-patenora.ce.it– *web: www.comune.vairano-patenora.ce.it*

Comune di Vairano Patenora
Provincia di Caserta
N. 0008423 in Partenza del 28-06-2023
Name:FUTURA ENERGIA SRL

Futura Energia S.r.l.
c.a. dott. Mario Palma
pec: futuraenergia@pecditta.com

STAFF Tecnico Amministrativo
Valutazioni Ambientali
Via A. De Gasperi, n.28
Pec: staff.501792@pec.regione.campania.it

OGGETTO: **CUP 9289** – Istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27 bis D.lgs 152/2006 e ss.mm.ii relativo al *"Progetto di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare denominato 'Vairano', di potenza complessiva pari a 9,88 MWp ubicato nel comune di Vairano Patenora (CE) con opere di connessione nel Comune di Vairano Patenora (CE) e nel Comune di Presenzano (CE)"* - FUTURA ENERGIA s.r.l. -.

Con riferimento alla richiesta della società Futura Energia S.r.l. con sede legale in Via F. Giordani, n.42 – 80122 Napoli, P.IVA 09700591218, relativa alla realizzazione dell'impianto di cui in oggetto,

ATTESO che ai sensi dell'art. 27 bis del D.lgs. n. 152/2006 e dell'art. 14 ter della L. 241/1990, con nota n. PG/2022/0622998 del 15.12.2022 è stata indetta la Conferenza di Servizi, le cui sedute si sono tenute in data 10.3.2023, 21.4.2023 e 24.5.2023 i cui resoconti sono pubblicati sulle pagine web del portale informatico della Regione Campania dedicato alle valutazioni ambientali (V.I.A.-V.I.-V.A.S.);

CONSIDERATO che l'intervento consiste nella realizzazione, in loc. Masseria Rullano, identificato catastalmente al foglio 1, varie p.lle, di un impianto fotovoltaico avente potenza nominale pari a 9.88 MWp su una superficie complessivamente occupata di circa 15 ha;

VISTI gli atti d'ufficio;

VISTA la delibera di consiglio n.27 del 30/03/2017 con cui è stato approvato il vigente Piano Urbanistico Comunale;

VISTO il D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 *"Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia";*

VISTO il progetto tecnico allegato all'istanza;

RILASCIA

Per quanto di competenza, il **NULLA OSTA** alla realizzazione dell'impianto fotovoltaico di cui in oggetto, relativa al ***"Progetto di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare***

fonte: http://

denominato 'Vairano', di potenza complessiva pari a 9,88 MWp ubicato nel comune di Vairano Patenora (CE) con opere di connessione nel Comune di Vairano Patenora (CE) e nel Comune di Presenzano (CE)" - FUTURA ENERGIA s.r.l. - CUP 9289.

Vairano Patenora, *28/06/2023*

COMUNE DI VAIRANO PATENORA - Provincia di Caserta

Il Responsabile dell'Ufficio Tecnico
Settore Urbanistica e Ambiente
Ing. Giuseppe RAO

fonte: http://

COMUNE DI PRESENZANO

PROVINCIA DI CASERTA

Via S. Rocco, 49 Cap. 81050

C.F. 80009190614 P.IVA 01147850612

tel. 0823-989055 Fax 0823-989294

Pec: **tecnico.presenzano@asmepec.it**

e-mail**: uftecpresenzano@alice.it**

Futura Energia S.r.l.
c.a. dott. Mario Palma
pec: futuraenergia@pecditta.com

STAFF Tecnico Amministrativo
Valutazioni Ambientali
Via A. De Gasperi, n.28
Pec: staff.501792@pec.regione.campania.it

OGGETTO: **CUP 9289** – Istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27 bis D.lgs 152/2006 e ss.mm.ii relativo al *"Progetto di un Impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare denominato 'Vairano', di potenza complessiva pari a 9,88 MWp ubicato nel comune di Vairano Patenora (CE) con opere di connessione nel Comune di Vairano Patenora (CE) e nel Comune di Presenzano (CE)"* - FUTURA ENERGIA s.r.l. -.

Con riferimento alla richiesta della società Futura Energia S.r.l. con sede legale in Via F. Giordani, n.42 – 80122 Napoli, P.IVA 09700591218, relativa alla realizzazione dell'impianto di cui in oggetto,

ATTESO che ai sensi dell'art. 27 bis del D.lgs. n. 152/2006 e dell'art. 14 ter della L. 241/1990, con nota n. PG/2022/0622998 del 15.12.2022 è stata indetta la Conferenza di Servizi, le cui sedute si sono tenute in data 10.3.2023, 21.4.2023 e 24.5.2023 i cui resoconti sono pubblicati sulle pagine web del portale informatico della Regione Campania dedicato alle valutazioni ambientali (V.I.A.-V.I.- V.A.S.);

CONSIDERATO che l'intervento consiste nella realizzazione, in loc. Masseria Rullano, identificato catastalmente al foglio 1, al confine con il territorio di Presenzano che viene interessato esclusivamente per la realizzazione di cavidotti per il collegamento dell'impianto fotovoltaico avente potenza nominale pari a 9.88 MWp su una superficie complessivamente occupata di circa 15 ha;

fonte: http://burc.regione.campania.it

VISTI gli atti d'ufficio;

VISTA il vigente Piano Urbanistico Comunale;

VISTO il D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia";

VISTO il progetto tecnico allegato all'istanza;

RILASCIA

Per quanto di competenza, il **NULLA OSTA** alla realizzazione dell'impianto fotovoltaico di cui in oggetto, relativa al **"Progetto di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare denominato 'Vairano', di potenza complessiva pari a 9,88 MWp ubicato nel comune di Vairano Patenora (CE) con opere di connessione nel Comune di Vairano Patenora (CE) e nel Comune di Presenzano (CE)" - FUTURA ENERGIA s.r.l. - CUP 9289.**

Il Responsabile dell'Ufficio Tecnico
geom. Massimo Di Stefano

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 160 del 26/07/2023

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZ AMB

U.O.D. 92 - STAFF - Tecnico-amministrativo - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO REGIONALE AI SENSI DELL'ART. 27 BIS DEL D. LGS. N.152/2006 E SS.MM.II., RELATIVO AL "PROGETTO DI COLTIVAZIONE E RICOMPOSIZIONE AMBIENTALE DELLA CAVA SITA IN LOCALITA' CASTELLUCCIO, BATTIPAGLIA (SA)" - PROPOSTO DALLA CO.GE.TER SNC DI TERRALAVORO ANTONIO E MARIO. CUP 9132

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a) il titolo III della Parte II del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. detta norme in materia di impatto ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

b) con Regolamento n. 12 del 15/12/2011, pubblicato sul B.U.R.C. n. 77 del 16 dicembre 2011, è stato approvato il nuovo "*Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania*" e, da ultimo, con D.G.R.C. n.48 del 29/01/2018, pubblicata sul B.U.R.C. n.11 del 06/02/2018, le competenze in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate allo STAFF 50.17.92 "Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali";

c) con D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018 il rappresentante Unico della Regione Campania per le Conferenze di Servizi indette ai sensi dell'art. 14 comma 4 della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii. è stato individuato nella figura del Dirigente dello Staff 50 17 92 Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali;

d) il D. Lgs. n. 104 del 16/06/2017, emanato in attuazione della Direttiva 2014/52/UE, ha apportato modifiche alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale prevista nel Titolo III della Parte Seconda del D. Lgs. n. 152/2006 "*Norme in materia ambientale*";

e) l'articolo 14, comma 4, della Legge 7 agosto 1990, n. 241, così come modificata dalle disposizioni del D. Lgs. n. 104 del 16/06/2017, prevede che "*Qualora un progetto sia sottoposto a valutazione di impatto ambientale di competenza regionale, tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del medesimo progetto, vengono acquisiti nell'ambito di apposita conferenza di servizi, convocata in modalità sincrona ai sensi dell'articolo 14-ter, secondo quanto previsto dall'art. 27 bis del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152*";

f) l'art. 27 bis del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. disciplina il procedimento per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale;

g) il comma 7 dell'art. 27-bis del D. Lgs. 152/2006 dispone che "*La determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi costituisce il provvedimento autorizzatorio unico regionale e comprende, recandone l'indicazione esplicita, il provvedimento di VIA e i titoli abilitativi rilasciati per la realizzazione e l'esercizio del progetto*";

h) i DD.LL. nn. 76/2020 e 77/2021 convertiti in Legge rispettivamente con Legge n. 120 dell'11 settembre 2020 e Legge n. 108 del 29 luglio 2021 hanno apportato ulteriori modifiche al D.lgs 152/2006;

CONSIDERATO CHE

a) in data 20.10.2020, con nota assunta agli atti della Regione Campania al prot. n. 517809, la proponente Società CO.GE.TER snc di Terralavoro Antonio e Mario di seguito indicata come "la Società proponente", ha formulato istanza per il rilascio del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale nell'ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ex art. 27 bis D.lgs.152/2006 e ss.mm.ii. relativamente al progetto denominato "*Progetto di coltivazione e ricomposizione ambientale della Cava sita in località Castelluccio, Battipaglia (SA)"*

b) nella sopra richiamata istanza il proponente ha richiesto, l'acquisizione nell'ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale della Valutazione di Impatto Ambientale e delle seguenti autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi che sono

stati confermati dai partecipanti in sede di Conferenza dei Servizi:

Autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari per la realizzazione e l'esercizio dell'opera o dell'impianto	Riferimenti normativi	Oggetto del regime autorizzativo	Autorità competente (corredata di PEC)
Autorizzazione Attività Estrattive	L.R. 54/85 e PRAE	Prosecuzione dell'attività estrattiva e ricomposizione ambientale del sito	U.O.D. 50 18 07 Genio Civile di Salerno - Presidio di protezione civile *uod.501807@pec.regione.campania.it*
Autorizzazione paesaggistica	art. 146 del Codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n.42	Area soggetta, in parte, a vincolo paesaggistico (Dlgs 42/2004, art. 142, comma 1, lett. g))	Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le Province di Salerno e Avellino *mbac-sabap-sa@mailcert.beniculturali.it* Comune di Battipaglia - Settore Tecnico e urbanistica - Ufficio tutela ambientale e del paesaggio *protocollo@pec.comune.battipaglia.sa.it*
Autorizzazione riguardante il vincolo idrogeologico	Regio decreto 30 dicembre 1923, n. 3267, Regolamento regionale n. 3/2017 e ss.mm.ii.	Area soggetta a vincolo idrogeologico	U.O.D. 50 07 14 Servizio Territoriale Provinciale di Salerno *uod.500714@pec.regione.campania.it* Comune di Battipaglia - Settore Tecnico e urbanistica - Ufficio servizio ambiente *protocollo@pec.comune.battipaglia.sa.it*
Autorizzazione ai fini della trasformazione del bosco	Regolamento regionale n. 3/2017 e ss.mm.ii.	Area parzialmente interessata da bosco	U.O.D. 50 07 14 Servizio Territoriale Provinciale di Salerno *uod.500714@pec.regione.campania.it* Comune di Battipaglia - Settore Tecnico e urbanistica - Ufficio servizio ambiente *protocollo@pec.comune.battipaglia.sa.it*
Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) che ricomprende le seguenti autorizzazioni o comunicazioni: Autorizzazione agli scarichi di acque reflue non in fognatura, art. 124 Dlgs 152/2006 e ss.mm.ii; Autorizzazione alle emissioni in atmosfera, art. 269 Dlgs 152/2006 e ss.mm.ii.; Comunicazione relativa all'impatto acustico, art.8 Legge 447/1995 e ss.mm.ii.	Dpr 59/2013, artt. 124 e 269 Dlgs 152/2006 e ss.mm.ii art.8 Legge 447/1995 e ss.mm.ii.	Autorizzazione Unica Ambientale per attività estrattiva, frantumazione, selezione e lavaggio inerti.	Provincia di Salerno, Settore Ambiente e Urbanistica, Servizio Autorizzazione Unica Ambientale *archiviogenerale@pec.provincia.salerno.it* SUAP del Comune di Battipaglia *suap.sa@cert.camcom.it* Regione Campania U.O.D. 50 17 09 Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti - Salerno. *uod.501709@pec.regione.campania.it*
Parere Autorità di Bacino	Testo Unico Coordinato delle norme di attuazione dei Psai relativi ai bacini idrografici regionali in destra e in sinistra Sele ed interregionale del fiume Sele	Intervento parzialmente ricadente in area a pericolosità P2	Distretto Idrografico Appennino meridionale *protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it*
Parere/nulla osta per delocalizzazione infrastruttura elettrica	-	Presenza di tralicci interferenti con l'intervento	Terna Rete Italia s.p.a. – Direzione Territoriale Centro Sud *aot-napoli@pec.terna.it*

c) in relazione al rilascio di provvedimenti abilitativi richiesti dal proponente e di competenza di Enti e/o Amministrazioni della Regione Campania, il parere univoco e vincolante in sede di Conferenza di Servizi è stato espresso dal Rappresentante Unico della Regione Campania individuato, per le Conferenze di Servizi di cui all'art. 14, comma 4, della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii., con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 48 del 29 gennaio 2018;

d) nel corso dello svolgimento del procedimento si è proceduto, tra l'altro:
   - a pubblicare la documentazione trasmessa dal proponente unitamente all'istanza presentata sul sito web regionale dedicato alle valutazioni ambientali di competenza dello STAFF 50.17.92 "Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali" e ad esperire le attività connesse alle verifiche inerenti alla completezza e l'adeguatezza della detta documentazione secondo quanto previsto al comma 2 ed al comma 3 dell'art. 27-bis del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.;
   - a pubblicare sul sito web regionale dedicato alle valutazioni ambientali di competenza dello STAFF 50.17.92 "Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali" l'Avviso di cui all'art.2 3, comma 1, lettera e) del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. al fine della consultazione del pubblico di cui al comma 4 dell'art.27-bis del medesimo decreto;
   - a comunicare a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento l'avvenuta pubblicazione dell'Avviso di cui all'art. 23, comma 1, lettera e) del D. Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., l'avvio del procedimento ed i riferimenti del Responsabile del Procedimento;
   - a trasmettere al proponente le richieste di integrazioni formulate ai sensi del comma 5 dell'art. 27- bis del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.;
   - a indire la Conferenza di Servizi con nota prot. PG/2022/0591453 del 29.11.2022, nel corso della quale si sono svolte sette sedute nelle seguenti date: 30.01.2023, 22.02.2023, 20.03.2023, 03.05.2023, 15.05.2023, 25.05.2023 e 07.06.2023. Tutte le riunioni sono state tenute in modalità videoconferenza;

e) il procedimento si è svolto secondo le modalità dettate dall'art. 27 bis del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e ai sensi degli Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in regione Campania approvati con Deliberazione della Giunta Regionale n. 613 del 28 dicembre 2021;

f) l'iter del procedimento è riportato dettagliatamente nel Rapporto Finale sui lavori allegato al presente provvedimento (allegato A) del quale costituisce parte integrante e sostanziale

g) tutta la documentazione è pubblicata e consultabile alla pagina web dedicata, all'indirizzo: **http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/VIA_files_new/Progetti/prg_9132_prot_2021.517809_del_20-10-2021.via**

CONSIDERATO altresì che:

a) nel corso del procedimento sono stati acquisiti i seguenti pronunciamenti e titoli abilitativi:
   - **Decreto Dirigenziale n. 191 del 01.06.2023** di Autorizzazione ai sensi della L.R. n. 54/85 e s.m.i. e delle NdA del PRAE rilasciato dal Genio Civile di Salerno;
   - **Parere favorevole** al progetto reso dalla commissione locale per il paesaggio del Comune di Battipaglia di cui alla nota prot. 15631 del 17.02.2023;
   - **Parere favorevole con prescrizioni** della UOD 501709 Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno reso con nota prot. 43964 del 26.01.2023;
   - **Parere favorevole con prescrizioni**_reso dalla UOD "Catena del valore in Agricoltura e Trasformazione nelle Aree Pianeggianti" reso con nota prot. 201711 del 17.04.2023;
   - **Parere favorevole con prescrizioni reso** con nota prot. 18427 del 14.03.2023 dall'ARPAC Dipartimento di Salerno sulle Terre e Rocce da Scavo;

- **Parere favorevole con prescrizioni** reso dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Salerno ed Avellino reso con nota prot. MIC|MIC_SABAP-SA| 23/03/2023|0006930-P;
- **Autorizzazione Paesaggistica con prescrizioni n. 9/2023** rilasciata dal Comune di Battipaglia con nota prot. U.0031216.06-04- 2023;
- **Autorizzazione Unica Ambientale N. 2044/2023** rilasciata dalla Provincia di Salerno con nota prot. PSA 202300041853 del 06.04.2023;
- **Parere tecnico favorevole** al progetto in argomento della Società Terna S.p.A., subordinato alla realizzazione della variante da eseguire a cura Terna secondo la soluzione tecnica accettata in data 28/12/20222023 dalla società proponente, rilasciato con nota prot. P20230036288 del 03.04.2023;
- **Autorizzazione ai fini del vincolo idrogeologico** rilasciata da Comune di Battipaglia con nota prot. U.0040489.10.05.2023;
- **Autorizzazione Unica Ambientale prot. 41246 del 12.05.2023 rilasciata, dal SUAP del Comune di Battipaglia,** alla società CO.GE.TER snc per l'impianto di frantumazione inerti di cava e di fiume sito in località Castelluccio;
- **Decreto Dirigenziale n. 102 del 24.05.2023** ***"****Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale relativo al progetto di "Progetto di coltivazione e ricomposizione ambientale della cava sita in localita' Castelluccio, Battipaglia (SA)"* - Proponente CO.GE.TER snc di Terralavoro Antonio e Mario - CUP 9132.

RILEVATO che

a) nel corso della sesta riunione della Conferenza di Servizi tenutasi in data 29.05.2023, i soggetti competenti ad esprimersi in relazione all'emanazione del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale ed al rilascio degli ulteriori titoli abilitativi richiesti dal proponente hanno espresso i propri pareri e condiviso la bozza di Rapporto Finale dei lavori della Conferenza di Servizi (a norma del paragrafo 7.2.4.4 "*Indicazioni per lo svolgimento della Conferenza di Servizi*" della Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 613 del 28 dicembre 2021 avente ad oggetto "*Adeguamento degli indirizzi regionali in materia di Valutazione di Impatto Ambientale di cui alla parte seconda del D.lgs. 152/2006 alle recenti disposizioni in materia di semplificazione e accelerazione delle procedure amministrative*");

b) il resoconto della sesta riunione della Conferenza di Servizi in uno con la bozza del Rapporto Finale è stato pubblicato sul sito dedicato e che, secondo quanto disciplinato dal paragrafo 7.2.4.4 degli *Indirizzi operativi* sopra richiamati, è stata data al proponente la facoltà di formulare proprie eventuali osservazioni e controdeduzioni entro e non oltre il termine di giorni dieci dal ricevimento della stessa nota; decorso tale termine non sono pervenute osservazioni dal parte del proponente;

c) nel corso della settima e conclusiva riunione della Conferenza di Servizi, tenutasi in data 07.06.2023 i soggetti competenti ad esprimersi in relazione all'emanazione del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale ed al rilascio degli ulteriori titoli abilitativi richiesti dal proponente hanno confermato i pareri resi nel corso della sesta riunione della Conferenza di servizi;

d) ai sensi dell'art. 14 quater della L. 241/90 e s.m.i., sulla base dei pareri agli atti, della posizione espressa dal Rappresentante Unico della Regione Campania e delle posizioni espresse dai Rappresentanti Unici delle Amministrazioni e degli Enti partecipanti, il Responsabile del procedimento ha concluso favorevolmente la conferenza di servizi indetta ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., come riportato nel Rapporto Finale sottoscritto dai soggetti intervenuti all'ultima seduta di CdS e pubblicato sul link **http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/VIA_files_new/Progetti/prg_9132_prot_2021.517809_del_20-10-2021.via**

CONSIDERATO altresì che:

a) il comma 7 dell'art. 27-bis del D. Lgs. 152/2006 dispone che *"la determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi costituisce il provvedimento autorizzatorio unico regionale e comprende recandone l'indicazione esplicita, il provvedimento di VIA e i titoli abilitativi rilasciati per la realizzazione e l'esercizio del progetto*";

b) come previsto nel rapporto Finale della Conferenza di Servizi, al presente provvedimento, sono stati allegati i seguenti provvedimenti:
   - **Decreto Dirigenziale n. 191 del 01.06.2023** di Autorizzazione ai sensi della L.R. n. 54/85 e s.m.i. e delle NdA del PRAE rilasciato dal Genio Civile di Salerno; *(Allegato 1);*
   - **Autorizzazione Paesaggistica con prescrizioni n. 9/2023** rilasciata dal Comune di Battipaglia con nota prot. U.0031216.06-04- 2023 (*Allegato 2)*;
   - **Autorizzazione Unica Ambientale N. 2044/2023** rilasciata dalla Provincia di Salerno con nota prot. PSA 202300041853 del 06.04.2023 (*Allegato 3*);
   - **Parere tecnico favorevole** al progetto in argomento della Società Terna S.p.A., subordinato alla realizzazione della variante da eseguire a cura Terna secondo la soluzione tecnica accettata in data 28/12/20222023 dalla società proponente, rilasciato con nota prot. P20230036288 del 03.04.2023 (*Allegato 4*).
   - **Autorizzazione ai fini del vincolo idrogeologico** rilasciata da Comune di Battipaglia con nota prot. U.0040489.10.05.2023, (*Allegato 5*).
   - **Autorizzazione Unica Ambientale prot. 41246 del 12.05.2023 rilasciata, dal SUAP del Comune di Battipaglia,** alla società CO.GE.TER snc per l'impianto di frantumazione inerti di cava e di fiume sito in località Castelluccio (*Allegato 6*);
   - **Decreto Dirigenziale n. 102 del 24.05.2023** ***"****Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale relativo al progetto di "Progetto di coltivazione e ricomposizione ambientale della cava sita in localita' Castelluccio, Battipaglia (SA)"* - Proponente CO.GE.TER snc di Terralavoro Antonio e Mario - CUP 9132. (*Allegato 7*).

c) Tutti gli altri pareri richiesti dal proponente e resi in Conferenza di Servizi o comunque acquisiti nel corso del procedimento sono allegati al Rapporto Finale.

PRESO ATTO che:

a) in sede di conferenza dei servizi, ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e ss.mm.ii. i partecipanti hanno dichiarato l'insussistenza di situazioni di conflitto di interessi che li riguardino in relazione al procedimento in argomento;

b) con nota della società Co.Ge.Ter spa trasmessa a mezzo pec in data 05/07/2023, sono state trasmesse le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà dei professionisti sottoscrittori degli elaborati progettuali, redatte nelle forme di cui al D.P.R. n. 445/2000, attestanti il pagamento delle correlate spettanze da parte del committente, ai sensi dell'art. 3 della L.R. n. 59/2018;

RITENUTO

di dover provvedere al rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D. Lgs. n.152/2006 e s.m.i. alla società CO.GE.TER snc di Terralavoro Antonio e Mario per il "*Progetto di coltivazione e ricomposizione ambientale della Cava sita in località Castelluccio, Battipaglia (SA)"*

VISTI

- la L. n. 241/1990 e ss.mm.ii.;
- il D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il D. Lgs. n. 104/2017;

- la D.G.R.C. n. 48/2018;
- la D.G.R.C. n. 613/2021

alla stregua delle conclusioni della Conferenza di Servizi indetta con nota prot. PG/2022/0591453 del 29.11.2022 dello STAFF Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali della Regione Campania,

DECRETA

1. **DI** rilasciare il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 27-bis del D. Lgs. n.152/2006 e s.m.i., alla società Co.Ge.Ter snc per il "*Progetto di coltivazione e ricomposizione ambientale della Cava sita in località Castelluccio, Battipaglia (SA)"* che ricomprende le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del medesimo progetto, acquisiti nell'ambito della Conferenza di servizi di cui al relativo Rapporto finale.

2. **DI** allegare come parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:
   2.1 Il **Rapporto Finale della Conferenza di Servizi** del 07/06/2023 (Allegato A).
   2.2 **Decreto Dirigenziale n. 191 del 01.06.2023 di Autorizzazione ai sensi della L.R. n. 54/85 e s.m.i. e delle NdA del PRAE** rilasciato dal Genio Civile di Salerno; *(Allegato 1);*
   2.3 **Autorizzazione Paesaggistica con prescrizioni n. 9/2023** rilasciata dal Comune di Battipaglia con nota prot. U.0031216.06-04- 2023 (*Allegato 2)*;
   2.4 **Autorizzazione Unica Ambientale N. 2044/2023** rilasciata dalla Provincia di Salerno con nota prot. PSA 202300041853 del 06.04.2023 (*Allegato 3*);
   2.5 **Parere tecnico favorevole** al progetto in argomento della Società Terna S.p.A., subordinato alla realizzazione della variante da eseguire a cura Terna secondo la soluzione tecnica accettata in data 28/12/20222023 dalla società proponente, rilasciato con nota prot. P20230036288 del 03.04.2023 (*Allegato 4*).
   2.6 **Autorizzazione ai fini del vincolo idrogeologico** rilasciata da Comune di Battipaglia con nota prot. U.0040489.10.05.2023, (*Allegato 5*).
   2.7 **Autorizzazione Unica Ambientale prot. 41246 del 12.05.2023 rilasciata, dal SUAP del Comune di Battipaglia,** alla società CO.GE.TER snc per l'impianto di frantumazione inerti di cava e di fiume sito in località Castelluccio (*Allegato 6*);
   2.8 **Decreto Dirigenziale n. 102 del 24.05.2023** ***"****Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale relativo al progetto di "Progetto di coltivazione e ricomposizione ambientale della cava sita in localita' Castelluccio, Battipaglia (SA)"* - Proponente CO.GE.TER snc di Terralavoro Antonio e Mario - CUP 9132. (*Allegato 7*).

3. **DI** considerare parte integrante e sostanziale del presente provvedimento anche i pareri rilasciati in sede di Conferenza di servizi e allegati al Rapporto Finale.

4. **DI** disporre che la Società proponente è tenuta al rispetto di tutte le prescrizioni, condizioni e ulteriori indicazioni e specifiche riportate negli atti elencati al punto 2 e nei pronunciamenti allegati al Rapporto Finale dei lavori della Conferenza di Servizi, con oneri a carico della stessa Società proponente sia per la loro attuazione che per le relative verifiche di ottemperanza.

5. **DI** dare evidenza del fatto che tutta la documentazione tecnica ed amministrativa inerente al procedimento in argomento è pubblicata e consultabile all'indirizzo internet:
   http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/VIA_files_new/Progetti/prg_9132_prot_2021.517809_del_20-10-2021.via

6. **DI** dare evidenza, altresì, che:
   6.1 ai sensi del comma 9 dell'art. 27 bis del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. le condizioni e le misure supplementari relative ai titoli abilitativi allegati al presente provvedimento sono

rinnovate e riesaminate, controllate e sanzionate con le modalità previste dalle relative disposizioni di settore da parte dei soggetti/amministrazioni competenti per materia;

6.2 ai sensi del comma 4 dell'art. 14-quater della L. 241/1900 e ss.mm.ii. "*I termini di efficacia di tutti i pareri, autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati acquisiti nell'ambito della conferenza di servizi decorrono dalla data della comunicazione della determinazione motivata di conclusione della conferenza*";

6.3 le verifiche, riesami o nulla osta relativi alla progettazione esecutiva o successivi alla realizzazione dell'opera stessa per la messa in esercizio dell'impianto dovranno essere condotti secondo le condizioni contenute nei singoli pareri;

6.4 la responsabilità e le conseguenze in ordine ad eventuali autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto e non richiesti dal proponente in sede di istanza di PAUR, ricadono esclusivamente in capo allo stesso;

7. **DI** trasmettere a mezzo pec il presente provvedimento alla società Co.Ge.Ter. snc e a tutti gli Enti e le Amministrazioni coinvolte nel procedimento.

8. **DI** trasmettere il presente provvedimento alla competente U.O.D. 40.01.01 "*Bollettino Ufficiale*" per la relativa pubblicazione sul B.U.R.C. della Regione Campania.

9. **DI** disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul sito internet: **http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS**

10. **DI** specificare che avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 giorni dalla pubblicazione dello stesso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania o, alternativamente, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notifica

Avv. Simona Brancaccio

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

STAFF Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali

Oggetto: CUP 9132 – Istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 per il *"*Progetto di coltivazione e ricomposizione ambientale della Cava sita in località Castelluccio, Battipaglia(SA)*"* – Proponente CO.GE.TER snc di Terralavoro Antonio e Mario.

Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 27 bis del Dlgs 152/2006 e dell'art. 14 ter della L. 241/1990.

RAPPORTO FINALE

RESOCONTO DELLA SETTIMA RIUNIONE DEI LAVORI DEL 07.06.2023

PREMESSA

Il comma 1 dell'art.27-bis del D.Lgs. n.152/2006 e s.m.i. prevede, tra l'altro, che "*Nel caso di procedimenti di VIA di competenza regionale il proponente presenta all'autorità competente un'istanza ai sensi dell'art.23, comma 1, allegando la documentazione e gli elaborati progettuali previsti dalle normative di settore per consentire la compiuta istruttoria tecnico-amministrativa finalizzata al rilascio di tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del medesimo progetto e indicati in apposito elenco predisposto dal proponente stesso. L'avviso al pubblico di cui all'art.24, comma 2, reca altresì specifica indicazione di ogni autorizzazione, intesa, parere, concerto, nulla osta, o atti di assenso richiesti*".

SINTESI PROPOSTA PROGETTUALE

L'intervento proposto vede la prosecuzione dell'attività estrattiva e la ricomposizione ambientale della cava in oggetto per una superficie di 19 ha alla quale si aggiunge una superficie di 3 ha, ubicata lungo il fronte Nord, in ampliamento. Il progetto ha lo scopo di addivenire ad una nuova configurazione morfologica dell'intera area di cava in modo da garantire un assetto finale dei luoghi ordinato.
La tipologia progettuale individuata è quella definita al punto 8, lett. i) dell'Alleg. IV Parte Seconda del D.lgs.152/2006, non supera i limiti dimensionali di cui all'All. III Parte Seconda del D.lgs.152/2006 che alla lett. s) individua "cave e torbiere con più di 500.000 mc/anno di materiale estratto o di un'area superiore ai 20 ettari" per cui poteva essere attivata la procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA ma il proponente ha ritenuto di attivare direttamente il PAUR.
La ricomposizione ambientale verrà effettuata contestualmente alla coltivazione. La coltivazione procederà dall'alto verso il basso mediante la realizzazione di gradoni che verranno, in seguito, piantumati.
Il volume complessivo da estrarre sarà di 2.439.661 mc con una produzione annua di 305.000 mc il tutto scandito secondo n. 8 lotti di intervento pari ognuno ad un anno. Di tale volume estratto la quota di 2.173.081 mc

Via De Gasperi, 28 – 80133 Napoli – staff.501792@pec.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

STAFF Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali

sarà commercializzata mentre i restanti 266.580 mc saranno riutilizzati all'interno dell'area di cava per il riassetto morfologico dei luoghi.

ELENCO TITOLI RICHIESTI

Il proponente unitamente all'istanza ha richiesto l'acquisizione dei seguenti titoli, confermati dai partecipanti nel corso della Conferenza di Servizi del 22.02.2023.

Autorizzazione ai fini della trasformazione del bosco	Regolamento regionale n. 3/2017 e ss.mm.ii.	Area parzialmente interessata da bosco	U.O.D. 50 07 14 Servizio Territoriale Provinciale di Salerno *uod.500714@pec.regione.campania.it* Comune di Battipaglia - Settore Tecnico e urbanistica - Ufficio servizio ambiente *protocollo@pec.comune.battipaglia.sa.it*
Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) che ricomprende le seguenti autorizzazioni o comunicazioni: Autorizzazione agli scarichi di acque reflue non in fognatura, art. 124 Dlgs 152/2006 e ss.mm.ii.; Autorizzazione alle emissioni in atmosfera, art. 269 Dlgs 152/2006 e ss.mm.ii.; Comunicazione relativa all'impatto acustico, art.8 Legge 447/1995 e ss.mm.ii.	Dpr 59/2013, artt. 124 e 269 Dlgs 152/2006 e ss.mm.ii art.8 Legge 447/1995 e ss.mm.ii.	Autorizzazione Unica Ambientale per attività estrattiva, frantumazione, selezione e lavaggio inerti.	Provincia di Salerno, Settore Ambiente e Urbanistica, Servizio Autorizzazione Unica Ambientale *archiviogenerale@pec.provincia.salerno.it* SUAP del Comune di Battipaglia *suap.sa@cert.camcom.it* Regione Campania U.O.D. 50 17 09 Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti - Salerno. *uod.501709@pec.regione.campania.it*
Parere Autorità di Bacino	Testo Unico Coordinato delle norme di attuazione dei Psai relativi ai bacini idrografici regionali in destra e in sinistra Sele ed interregionale del fiume Sele	Intervento parzialmente ricadente in area a pericolosità P2	Distretto Idrografico Appennino meridionale *protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it*
Parere nulla osta per delocalizzazione infrastruttura elettrica	-	Presenza di tralicci interferenti con l'intervento	Terna Rete Italia s.p.a. – Direzione Territoriale Centro Sud *aot-napoli@pec.terna.it*

Autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari per la realizzazione e l'esercizio dell'opera o dell'impianto	**Riferimenti normativi**	**Oggetto del regime autorizzativo**	**Autorità competente (corredata di PEC)**
Autorizzazione Attività Estrattive	L.R. 54/85 e PRAE	Prosecuzione dell'attività estrattiva e ricomposizione ambientale del sito	U.O.D. 50 18 07 Genio Civile di Salerno - Presidio di protezione civile *uod.501807@pec.regione.campania.it*
Autorizzazione paesaggistica	art. 146 del Codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n.42	Area soggetta, in parte, a vincolo paesaggistico (Dlgs 42/2004, art. 142, comma 1, lett. g))	Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le Province di Salerno e Avellino *mbac-sabap-sa@mailcert.beniculturali.it* Comune di Battipaglia - Settore Tecnico e urbanistica - Ufficio tutela ambientale e del paesaggio *protocollo@pec.comune.battipaglia.sa.it*
Autorizzazione riguardante il vincolo idrogeologico	Regio decreto 30 dicembre 1923, n. 3267, Regolamento regionale n. 3/2017 e ss.mm.ii.	Area soggetta a vincolo idrogeologico	U.O.D. 50 07 14 Servizio Territoriale Provinciale di Salerno *uod.500714@pec.regione.campania.it* Comune di Battipaglia - Settore Tecnico e urbanistica - Ufficio servizio ambiente *protocollo@pec.comune.battipaglia.sa.it*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

STAFF Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali

ITER DEL PROCEDIMENTO

1. in data 20.10.2020 è stata acquisita al protocollo regionale n. 517809 del 20.10.2021 l'istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 per il "Progetto di coltivazione e ricomposizione ambientale della Cava sita in località Castelluccio, Battipaglia(SA)" – Proponente CO.GE.TER snc di Terralavoro Antonio e Mario. Nell'ambito dell'istanza il proponente elenca i titoli/pareri richiesti necessari alla realizzazione e all'esercizio dell'opera, dichiara altresì che:
   - il progetto rientra nella tipologia elencata nell'Allegato IV alla Parte Seconda del D.Lgs 152/2006, punto 8 lettera i, denominata *"cave e torbiere",* non assoggettato alla procedura di Verifica di assoggettabilità alla VIA ma direttamente a PAUR per scelta della società proponente;
   - rispetto alle aree naturali protette come definite dalla L. 394/1991 (nazionali e/o regionali comprensive delle Aree contigue) e ai siti della Rete Natura 2000 il progetto non ricade neppure parzialmente all'interno di tali aree.
2. con nota prot. PG/2021/0522355 del 22/10/2021 lo Staff **501792 Valutazioni Ambientali** comunica ai sensi dell'art. 27 bis comma 2 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii di aver provveduto alla pubblicazione nel proprio sito web della documentazione relativa all'istanza in epigrafe, acquisita al prot. reg. n. 517809 del 20.10.2021 contrassegnata con CUP 9132, e contestualmente:
   - chiede alle amministrazioni e agli enti coinvolti nel procedimento, individuati nell'apposito elenco trasmesso dal proponente nonché sulla scorta dell'art. 27bis del Dlgs 152/2006 e degli "Indirizzi Operativi e Procedurali per lo svolgimento della Valutazione di Impatto Ambientale in Regione Campania" approvati con D.G.R. n. 680/2017, ciascuno per i profili di rispettiva competenza, di verificare l'adeguatezza e la completezza della documentazione e far pervenire allo scrivente Ufficio le proprie eventuali richieste di perfezionamento della documentazione nella tempistica indicata, al fine di accertare che la documentazione sia completa di tutti i documenti necessari come stabiliti dalle diverse norme di settore ai fini del rilascio dei titoli indicati nell'istanza nonché per l'espressione del parere di competenza ed inoltre che tale documentazione sia stata predisposta nelle forme di legge (es. firmata, timbrata, datata; ecc.),
   - chiede, qualora i soggetti in indirizzo ritenessero necessaria l'acquisizione da parte del proponente di pareri, nullaosta, autorizzazioni, intese, concessioni, licenze e assensi comunque denominati per la realizzazione e l'esercizio del progetto in parola ulteriori rispetto a quelli indicati nell'apposito elenco trasmesso dal proponente stesso (mod. VIA_6b), di darne comunicazione allo scrivente Ufficio indicando la tipologia di parere, nullaosta, etc. e l'autorità competente al suo rilascio;
3. Con nota prot. PG/2022/0117302 del 03/03/2022 lo **Staff 501792**, preso atto che, entro termine previsto di cui alla nota prot. PG/2021/0522355 del 22/10/2021, nessuna richiesta di perfezionamento è pervenuta da

Via De Gasperi, 28 – 80133 Napoli – staff.501792@pec.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

STAFF Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali

parte degli enti/amministrazioni in indirizzo considera completa l'istanza dal punto di vista documentale e comunica:

- l'avvio del procedimento in oggetto ai sensi dell'art. 27 bis comma 4 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il nominativo del Responsabile del Procedimento dott.ssa Francesca de Rienzo funzionario dello Staff 501792;
- l'avvenuta pubblicazione in data 01/03/2022 dell'avviso di cui all'articolo 23, comma 1, lettera e) relativo alla procedura in oggetto, contrassegnata con CUP 9132, dalla suddetta data e per la durata di 30 giorni, il pubblico interessato può presentare allo Staff 501792 osservazioni concernenti l'intervento di che trattasi.

altresì invita tutti gli enti/amministrazioni in indirizzo, a far pervenire, ognuno per quanto di sua competenza, le proprie eventuali richieste di integrazione nel merito dei contenuti della documentazione entro 20 giorni decorrenti dalla scadenza dei 30 giorni previsti per la presentazione delle osservazioni.

4. Con nota prot. PG/2022/0219529 del 26.04.2022 lo **Staff 501792 Valutazioni** Ambientali preso atto della nota, prot. 33280 del 19.07.2022, cui la Terna Rete Italia snc ha comunicato: *"..la non realizzabilità del progetto in epigrafe per la presenza, sul fondo in oggetto, di linee elettriche, precisando altresì che il fondo in questione è gravato da Concessione di Servitù di Elettrodotto in virtù del quale la Terna ha espressamente diritto che le zone asservite vengano utilizzate compatibilmente con la presenza delle linee elettriche in oggetto*" chiede al proponente ed al Genio Civile di Salerno di fornire puntuale riscontro su quanto rappresentato dalla società Terna. Altresì comunica che il proponente dovrà fornire puntuale riscontro alle richieste di chiarimenti ed integrazioni formulate dagli enti/uffici coinvolti nel procedimento come di seguito riportate entro trenta giorni dalla trasmissione della medesima nota prot. PG/2022/0219529 del 26.04.2022:
   - nota prot. 207260 del 19.04.2022 da parte della Regione Campania uod 501709 Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno
   - nota prot. 18564 trasmessa a mezzo pec in data 1.04.2022 da parte dell'ARPAC Dipartimento di Salerno
   - richiesta di integrazioni formulata in relazione alle valutazioni tecniche preordinate all'emanazione del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale di competenza dello Staff 501792 "Tecnico Amministrativo –Valutazioni Ambientali" della Regione Campania;
5. Con nota prot. 255076 del 16.05.2022 il **Genio Civile di Salerno** in riscontro alla richiesta formulata dallo Staff 501792 di cui alla nota prot. PG/2022/0219529 del 26.04.2022 conferma i contenuti della nota prot. prot. 0577782 del 03.12.2020 di procedibilità rilasciata ai sensi della L.R. 54/86 e delle norme di attuazione del PRAE Campania e specifica che il parere espresso dalla società Terna attiene alla presenza di un vincolo sull'area di progetto in merito al quale il Genio Civile non ha alcuna competenza.
6. Con nota trasmessa a mezzo pec del 21.05.2022 la società **CO.GE.TER snc** richiede, al fine di fornire un puntuale riscontro in merito a quanto rappresentato dalla società Terna e dagli altri enti, un periodo di sospensione pari a 180 giorni ai sensi dell'art. 27bis, comma 5, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. La richiesta

Via De Gasperi, 28 – 80133 Napoli – staff.501792@pec.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

STAFF Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali

di sospensione dei termini per il riscontro alle integrazioni nel merito viene accordata dallo Staff 501792 con nota prot. PG/2022/0274392 del 25.05.2022.

7. Entro la scadenza dei termini, con nota acquisita al prot. regionale n. 574913 del 21/11/2022 la società **CO.GE.TER snc**, a seguito del periodo di sospensione richiesto ed accordato dallo Staff 501792, ha trasmesso la documentazione predisposta in riscontro alla richiesta di integrazioni formulata dallo STAFF 501792 Valutazioni Ambientali con nota prot. PG/2022/0219529 del 26.04.2022;
8. Lo **Staff 501792**, ai sensi dell'art.27 bis, comma 5, del d.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., ha reso noto che le integrazioni sono pubblicate all'indirizzo: **http://www.viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/VIA_files_new/Progetti/prg_9**132_prot_2021.517809_del_20-10-2021.via e ha avviato una nuova consultazione del pubblico della durata di 15 giorni decorrenti dalla data di pubblicazione dell'avviso del 22.11.2022. Entro il periodo previsto per la consultazione non sono pervenute osservazioni.
9. Con nota prot. PG/2022/0591453 del 29.11.2022 lo Staff 501792, ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e dell'art. 14 ter della L. 241/1990, ha indetto la Conferenza di Servizi per il "Progetto di coltivazione e ricomposizione ambientale della Cava sita in località Castelluccio, Battipaglia (SA)" fissando la prima riunione dei lavori per il giorno 30 gennaio 2023 ore 10:30.
10. In data 30.01.2023 si è svolta la prima riunione dei lavori della Conferenza di Servizi il cui verbale è stato pubblicato sul sito web regionale al link dedicato al procedimento *de quo* dandone comunicazione, con nota prot. PG/2023/0057105 del 02.02.2023, a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento. In sintesi nel corso della prima seduta dei lavori:
    - gli Enti/Uffici preposti hanno chiesto al proponente chiarimenti ai fini del rilascio dei competenti pareri, la società Co.Ge.Ter si è dichiarata disponibile a fornire quanto richiesto entro la data del 14.02.2023.
    - i partecipanti hanno visionato ed accettato l'accorgimento progettuale presentato dal proponente e condiviso a video finalizzato al superamento delle criticità rappresentate dalla società Terna snc per interferenze con le linee elettriche presenti, la cui planimetria e sezioni sono state allegate al verbale della prima riunione della Conferenza di Servizi del 30.01.2023.
    - sulla scorta della discussione svoltasi nel corso della riunione la seduta è stata aggiornata onde consentire approfondimenti sulla presenza dell'impianto di frantumazione nel piazzale di cava oggetto del presente procedimento;

    Con la medesima nota prot. PG/2023/0057105 del 02.02.2023 lo Staff 501792 ha indetto la seconda riunione dei lavori della Conferenza di Servizi per il giorno 22.02.2023 alle ore 10:30;
11. con nota PG/2023/0063459 del 06.02.2023 lo **Staff 501792**, sulla scorta di quanto emerso nel corso della riunione dei lavori del 30.01.2023, ha chiesto a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento, ciascuno per le proprie competenze, di fornire informazioni in merito alla legittimità dell'impianto de quo presente nel piazzale della cava e alla legittimità dell'attività che sta svolgendo;
12. il **Genio Civile di Salerno** ha riscontrato la richiesta dello Staff 501792 con nota prot. PG/2023/0077179 del 13.02.2023 e rilascio parere favorevole;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

STAFF Tecnico Amministrativo
Valutazioni Ambientali

13. la società **Co.Ge.Ter** snc in data 14.02.2023, quindi entro la tempistica prevista, ha depositato la documentazione a riscontro dei chiarimenti richiesti dagli Enti/Uffici nel corso della prima seduta della Conferenza di Servizi.
14. La **Provincia di Salerno** ha riscontrato la richiesta dello Staff 501792 del 06.02.2023 con nota Prot_202300011998_001 del 14.02.2023.
15. Il **Comune di Battipaglia** ha riscontrato la richiesta dello Staff 501792 del 06.02.2023 con nota prot. 15451 del 17.02.2023;
16. Con nota prot. 15631 del 17.02.2023 il **Comune di Battipaglia** ha trasmesso il parere favorevole al progetto in oggetto da parte della "commissione locale per il paesaggio."
17. In data 04.03.2023 la **società Co.ge.ter snc** ha trasmesso, a mezzo pec, in riscontro alle richieste formulate dall'Arpac nel corso della seconda riunione dei lavori della conferenza di servizi del 22.02.2023 gli elaborati grafici del Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo;
18. In data 14.03.2023 la **società Co.ge.ter snc** in riferimento all'Offerta economica di Terna prot. P20230026835 del 09/03/2023 chiede chiarimenti al fine di valutare compiutamente la proposta.
19. Con nota, trasmessa a mezzo pec, prot. 202300020777 la **Provincia di Salerno** comunica che:
    - *ad oggi non è pervenuta la comunicazione del ritiro della precedente istanza di AUA presentata per il tramite del SUAP nel marzo 2021 relativa all'impianto di frantumazione oggetto anche del presente procedimento PAUR CUP 9132;*
    - *a valle della dichiarazione resa nella seduta del 22.2.2023 in merito al pozzo disperdente, l'AUA che si andrà ad adottare all'interno del procedimento PAUR CUP 9132 sarà relativa al solo titolo c) autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs. 152/2006.*
20. Con nota prot. 18427 del 14.03.2023 l'**Arpac Dipartimento di Salerno** comunica che esaminata la documentazione trasmessa dal proponente esprime parere favorevole con le prescrizioni ivi indicate.
21. Con nota prot. MIC|MIC_SABAP-SA|23/03/2023|0006930-P la **Soprintendenza** Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Salerno ed Avellino trasmette parere favorevole con prescrizioni;
22. Con nota prot. U.0031216.06-04-2023 il **Comune di Battipaglia** trasmette l'Autorizzazione Paesaggistica con prescrizioni n. 9/202;
23. Con nota prot. P20230036288 del 03.04.2023 la **Società Terna S.p.A** rilascia il Parere tecnico favorevole al progetto in argomento subordinato alla realizzazione della variante da eseguire a cura Terna secondo la soluzione tecnica accettata in data 28/12/20222023 dalla società proponente;
24. Con nota prot. PSA 202300041853 del 06.04.2023 la **Provincia di Salerno** rilascia l'Autorizzazione Unica Ambientale N. 2044/2023.
25. con nota prot. U.0040489.10.05.2023 viene rilasciata dal **Comune di Battipaglia** l'Autorizzazione ai fini del vincolo idrogeologico;

Via De Gasperi, 28 – 80133 Napoli – staff.501792@pec.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

STAFF Tecnico Amministrativo
Valutazioni Ambientali

26. Il SUAP del **Comune di Battipaglia** rilascia l'Autorizzazione Unica Ambientale prot. 41246 del 12.05.2023, alla società CO.GE.TER snc, per l'impianto di frantumazione inerti di cava e di fiume sito in località Castelluccio;
27. La **UOD Regione Campania** "Catena del valore in Agricoltura e Trasformazione nelle Aree Pianeggianti" trasmette con nota prot. 201711 del 17.04.2023 parere favorevole con prescrizioni;
28. con Decreto Dirigenziale n. 102 del 24.05.2023 **lo Staff 501792 della regione Campania** rilascia il ***"****Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale relativo al progetto di "Progetto di coltivazione e ricomposizione ambientale della cava sita in localita' Castelluccio, Battipaglia (SA)"* - Proponente CO.GE.TER snc di Terralavoro Antonio e Mario - CUP 9132.
29. Con nota prot. 271058 del 25.05.2023 il **Genio Civile di Salerno** rilascia l'autorizzazione ai sensi della L.R. n. 54/85 e s.m.i. e delle NdA del PRAE
30. In data 24.05.2023 viene rilasciato dal Genio Civile di Salerno **il Decreto Dirigenziale n. 191 del 01.06.2023** di Autorizzazione ai sensi della L.R. n. 54/85 e s.m.i. e delle NdA del PRAE per il "*Progetto di coltivazione e ricomposizione ambientale della cava sita in localita' Castelluccio, Battipaglia (SA)"*

31. Nel corso della Conferenza di Servizi si sono svolte ad oggi sei riunioni nelle seguenti date: 30.01.2023, 22.02.2023, 20.03.2023, 03.05.2023, 15.05.2023, 29.05.2023 i cui resoconti sono pubblicati e consultabili, unitamente a tutta la documentazione inerente il procedimento in esame, al seguente link:

http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/VIA_files_new/Progetti/prg_9132_prot_2021.517809_del_20-10-2021.via.

Per tutto quanto sopra, **addì 07.06.2023 alle ore 13:10** si dà avvio ai lavori della settima ed ultima riunione della Conferenza di Servizi per il *"Progetto di coltivazione e ricomposizione ambientale della Cava sita in località Castelluccio, Battipaglia(SA)"* proponente Proponente CO.GE.TER snc di Terralavoro Antonio e Mario.

sono presenti collegati in videoconferenza:

- L'avvocato Simona Brancaccio Dirigente dello Staff 501792 Regione Campania in qualità di Rappresentante Unico della Regione Campania;
- La dott.ssa Francesca de Rienzo funzionario dello staff 501792 in qualità di Responsabile del Procedimento;
- La dott.ssa Assunta Maria Santangelo funzionario dello Staff 501792 in qualità di istruttore VIA;
- Ing. Alessandro Gambardella delegato per Genio Civile di Salerno;
- Dott. Giuseppe Gallo delegato per la UOD 500726 della Regione Campania "*Catena del Valore in Agricoltura e Trasformazione nelle Aree Pianeggianti";*
- Ing. Michele Massa delegato per la Provincia di Salerno;

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

STAFF Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali

- Geom. Stefano Lamberti delegato per la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Salerno ed Avellino
- Ing. Daniele Marzullo delegato per il Comune di Battipaglia;

per la società Co.Ge.Ter snc è presente il proponente sig. Mario Terralavoro ed i seguenti delegati a partecipare alla riunione:

- ing Marcella Toraldo;
- dott. geol. Aniello Poto;

Alla luce delle disposizioni dell'art. 6bis della L. 241/1990 e s.m.i., il Responsabile del Procedimento dichiara l'insussistenza di situazioni di conflitto di interessi che la riguardano in relazione al procedimento in argomento, analoga dichiarazione viene resa da tutti i partecipanti.

Preliminarmente il Responsabile del Procedimento rappresenta che i lavori della Conferenza di Servizi si svolgeranno secondo quanto in materia previsto dall'art. 27-bis del D.Lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii., dall'art. 14-ter della Legge n. 241/1990, in particolare si ricorda che il comma 7 del citato art. 27bis del Dlgs 152/2006 come modificato dalla L. 108 del 29.07.2021 dispone che *"il termine di conclusione della conferenza di servizi e' di novanta giorni decorrenti dalla data della prima riunione"* per il procedimento in esame il termine ultimo di conclusione della conferenza di servizi era fissato al **30.04.2023.**

Si richiamano i commi 3 e 7 dell'articolo 14-ter della legge 7 agosto 1990, n. 241:

Comma 3: Ciascun ente o amministrazione convocato alla riunione è rappresentato da un unico soggetto abilitato ad esprimere definitivamente e in modo univoco e vincolante la posizione dell'amministrazione stessa su tutte le decisioni di competenza della conferenza, anche indicando le modifiche progettuali eventualmente necessarie ai fini dell'assenso.
, possono esprimere al suddetto rappresentante il proprio dissenso ai fini di cui allo stesso comma.
Comma 7 "Si considera acquisito l'assenso senza condizioni delle amministrazioni il cui rappresentante non abbia partecipato alle riunioni ovvero, pur partecipandovi, non abbia espresso ai sensi del comma 3 la propria posizione, ovvero abbia espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni che non costituiscono oggetto della conferenza.". La partecipazione di cui al citato comma è da intendersi come partecipazione fisica alla Conferenza, anche in via telematica;

Altresì si ricorda che:

- la conferenza di servizi costituisce un modulo procedimentale di accelerazione e coordinamento di casi complessi, ma non un organo collegiale, vale a dire decidente in luogo delle amministrazioni convocate; pertanto, tale modalità di svolgimento dell'azione amministrativa presuppone e conserva integri i poteri e le

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

STAFF Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali

competenze delle amministrazioni partecipanti, alle quali restano imputati gli atti e le volontà espresse nel corso della conferenza;

- restano ferme le responsabilità delle singole amministrazioni, nonché quelle dei singoli dipendenti nei confronti delle amministrazioni, per l'assenso reso in Conferenza, ancorché acquisito in applicazione delle disposizioni di cui all'art. 14ter, comma 7 della L. 241/1990

Si richiama altresì

- La Deliberazione di Giunta Regionale della Campania n. 326 del 6 giugno 2017 che ha designano il Dirigente dello Staff "*Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali"* della Regione Campania quale Rappresentante Unico della Regione Campania nell'ambito delle Conferenze di Servizi indette ai sensi dell'art. 14, comma 4 della L.241/90 e s.m.i.;

In apertura il Responsabile del Procedimento richiama la D.G.R. 613/2021 che ha approvato l'adeguamento degli indirizzi regionali in materia di Valutazione di Impatto Ambientale di cui alla parte seconda del D.lgs. 152/2006 alle recenti disposizioni in materia di semplificazione e accelerazione delle procedure amministrative.
In particolare, il paragrafo 7.2.4.4 "*Indicazioni per lo svolgimento della Conferenza di Servizi*" dei sopracitati Indirizzi Regionali, tra l'altro, prevede:
I "titoli" (autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nullaosta e assensi comunque denominati necessari ai fini della realizzazione e dell'esercizio dell'opera o intervento) *devono essere rilasciati in Conferenza e* ***sono costituiti dalle determinazioni dei soggetti a tanto competenti****. Tali "titoli" dovranno contenere, le prescrizioni e le condizioni specifiche per il progetto, tutte le condizioni e le specifiche generali previste dalle norme di settore, compresi gli eventuali termini temporali della durata dell'efficacia del "titolo" a cui fa riferimento la determinazione, ove necessarie. Pertanto, sulla scorta delle indicazioni fornite per lo svolgimento della Conferenza di Servizi:*
• nella penultima seduta gli Enti, le Amministrazioni e i Rappresentanti Unici esprimeranno le determinazioni rispetto al "titoli" di propria competenza, complete di eventuali prescrizioni e condizioni specifiche per il progetto, ai fini della conclusione provvisoria della Conferenza e della predisposizione della bozza di Rapporto finale; i soggetti competenti ai "titoli" per i quali ricorrono le condizioni di cui al comma 7-bis dell'art. 27-bis del Dlgs 152/2006 indicheranno in conferenza le condizioni da verificare, secondo un cronoprogramma stabilito nella conferenza stessa ove pertinente, per il rilascio del titolo definitivo successivamente al PAUR;
• nell'ultima seduta gli Enti, le Amministrazioni e i Rappresentanti Unici pongono agli atti i "titoli" rilasciati di propria competenza, completi, oltre che delle prescrizioni e condizioni specifiche per il progetto, di tutte le condizioni e le specifiche generali, compresi gli eventuali termini temporali della durata dell'efficacia del "titolo" a cui fa riferimento la determinazione, previste dalle norme di settore ai fini della conclusione definitiva della Conferenza e della predisposizione del Rapporto finale. I soggetti competenti al rilascio dei "titoli" per i quali ricorrono le condizioni di cui al comma 7-bis dell'art. 27-bis del Dlgs 152/2006 confermeranno in

Via De Gasperi, 28 – 80133 Napoli – staff.501792@pec.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

STAFF Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali

conferenza le condizioni da verificare, secondo un cronoprogramma stabilito nella conferenza stessa ove pertinente, per il rilascio del titolo definitivo successivamente al PAUR.

L'ordine del giorno della sesta riunione di lavoro fissata per la data odierna è il seguente:

1. *Acquisizione titoli di competenza*
2. *Condivisione del Rapporto Finale;*
3. *Varie ed eventuali.*

Il Responsabile del Procedimento in apertura ribadisce che non sono pervenute osservazioni alla Bozza di Rapporto finale del 15.05.2023.
Pone agli atti della Conferenza la documentazione intervenuta a valle della sesta riunione dei lavori del 29.05.2023, già pubblicata sul sito web regionale al link dedicato al procedimento in argomento e come di seguito elencata:

- **Decreto Dirigenziale n. 191 del 01.06.2023** di Autorizzazione ai sensi della L.R. n. 54/85 e s.m.i. e delle NdA del PRAE rilasciato dal Genio Civile di Salerno;

Si passa al primo punto all'ordine del giorno: ACQUISIZIONE TITOLI DI COMPETENZA

Si richiamano i pronunciamenti già agli atti della Conferenza di Servizi

PARERI E PROVVEDIMENTI FAVOREVOLI

- **Decreto Dirigenziale n. 191 del 01.06.2023** di Autorizzazione ai sensi della L.R. n. 54/85 e s.m.i. e delle NdA del PRAE rilasciato dal Genio Civile di Salerno; *(Allegato 1);*
- **Parere favorevole** al progetto reso dalla commissione locale per il paesaggio del Comune di Battipaglia di cui alla nota prot. 15631 del 17.02.2023 (*Allegato 2*);
- **Parere favorevole con prescrizioni** della UOD 501709 Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno reso con nota prot. 43964 del 26.01.2023 (*Allegato 3*);
- **Parere favorevole con prescrizioni** reso dalla UOD "Catena del valore in Agricoltura e Trasformazione nelle Aree Pianeggianti" reso con nota prot. 201711 del 17.04.2023 (*Allegato 4*);
- **Parere favorevole con prescrizioni reso** con nota prot. 18427 del 14.03.2023 dall'ARPAC Dipartimento di Salerno sulle Terre e Rocce da Scavo (*Allegato 5*);
- **Parere favorevole con prescrizioni** reso dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Salerno ed Avellino reso con nota prot. MIC|MIC_SABAP-SA|23/03/2023|0006930-P (*Allegato 6*);
- **Autorizzazione Paesaggistica con prescrizioni n. 9/2023** rilasciata dal Comune di Battipaglia con nota prot. U.0031216.06-04- 2023 (*Allegato 7)*;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

STAFF Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali

- **Autorizzazione Unica Ambientale N. 2044/2023** rilasciata dalla Provincia di Salerno con nota prot. PSA 202300041853 del 06.04.2023 (*Allegato 8*);
- **Parere tecnico favorevole** al progetto in argomento della Società Terna S.p.A., subordinato alla realizzazione della variante da eseguire a cura Terna secondo la soluzione tecnica accettata in data 28/12/20222023 dalla società proponente, rilasciato con nota prot. P20230036288 del 03.04.2023 (*Allegato 9*).
- **Autorizzazione ai fini del vincolo idrogeologico** rilasciata da Comune di Battipaglia con nota prot. U.0040489.10.05.2023, (*Allegato 10*).
- **Autorizzazione Unica Ambientale prot. 41246 del 12.05.2023 rilasciata, dal SUAP del Comune di Battipaglia,** alla società CO.GE.TER snc per l'impianto di frantumazione inerti di cava e di fiume sito in località Castelluccio (*Allegato 11*);
- **Decreto Dirigenziale n. 102 del 24.05.2023 "***Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale relativo al progetto di "Progetto di coltivazione e ricomposizione ambientale della cava sita in localita' Castelluccio, Battipaglia (SA)"* - Proponente CO.GE.TER snc di Terralavoro Antonio e Mario - CUP 9132. (*Allegato 12*)

PARERI NON FAVOREVOLI
Non è stato reso alcun parere non favorevole in riferimento al procedimento in argomento e non risultano pareri non favorevoli agli atti del procedimento.

OSSERVAZIONI
Non sono pervenute osservazioni nel corso del procedimento.

PARERI ACQUISITI AI SENSI DELL'ART. 14TER, C. 7 DELLA L. 241/90

- Distretto Idrografico dell'Appennino meridionale

La dott.ssa de Rienzo in ordine ai pareri ed alle determinazioni già acquisite agli atti della Conferenza di Servizi e sopra riportate chiede ai partecipanti se confermano i pareri e le determinazioni già espresse nel corso della riunione della conferenza di servizi del 15.05.2029, come riportati nel relativo verbale che costituisce la Bozza di Rapporto finale, pubblicato sul sito web regionale al link dedicato al procedimento in argomento.

I partecipanti confermano i pareri resi nel corso della riunione del 15.05.2029 e le determinazioni già agli atti della Conferenza di Servizi con tutte le prescrizioni/raccomandazioni nei medesimi riportate.

Si dà atto che non ci sono dichiarazione da parte dei partecipanti da porre a varbale.

Il Responsabile del Procedimento, visti i pareri ed i provvedimenti resi dai soggetti partecipanti alla presente Conferenza, visti gli assensi senza condizioni acquisiti ai sensi dell'art. 14ter co. 7 della L. 241/1990, conferma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

STAFF Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali

la conclusione con esito favorevole della Conferenza di Servizi in ordine al rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. per il *"Progetto di coltivazione e ricomposizione ambientale della Cava sita in località Castelluccio, Battipaglia (SA)"* proposto dalla società Co.Ge. Ter. Snc. con tutte le condizioni, gli obblighi, le prescrizioni e le raccomandazioni espressi a mezzo dei pareri e dei provvedimenti esposti.

Il RdP rammenta che, ai sensi del paragrafo 6.2.4.7 "Determinazione motivata di conclusione della conferenza ovvero Provvedimento Autorizzatorio unico regionale" degli "Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della Valutazione di Impatto Ambientale in Regione Campania" approvati con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 680 del 7 novembre 2017, la determinazione motivata di conclusione della conferenza, che costituisce il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, è adottata con decreto dirigenziale e recherà in allegato il presente Rapporto finale della Conferenza di Servizi che riporta l'indicazione dei titoli compresi e riportati in allegato e degli eventuali titoli acquisiti ai sensi della L. 241/1990 art. 14 ter e ss.

Il RdP dà lettura del presente Rapporto Finale che viene condiviso in tutte le sue parti dai partecipanti.

Altresì informa i presenti che il Rapporto Finale verrà sottoposto alla firma dei presenti all'ultima seduta della Conferenza attraverso l'applicazione *Adobe Acrobat Sign* privo degli allegati, comunque elencati nello stesso, in virtù del vincolo tecnologico di 10 MB e 100 pagine imposto dall'applicazione. Inoltre, lo stesso sarà pubblicato sul sito tematico istituzionale al consueto link della procedura:
http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/VIA_files_new/Progetti/prg_9132_prot_2021.517809_del_20-10-2021.via.

La presente riunione di conferenza di servizi si chiude alle ore 13:25.

ELENCO DEGLI ALLEGATI AL RAPPORTO FINALE

- **Allegato 1:** Decreto Dirigenziale n. 191 del 1.06.2023 di Autorizzazione ai sensi della L.R. n. 54/85 e s.m.i. e delle NdA del PRAE rilasciata da parte del Genio Civile di Salerno con nota prot. 271058 del 25.05.2023;
- **Allegato 2:** Parere favorevole al progetto reso dalla commissione locale per il paesaggio del Comune di Battipaglia di cui alla nota prot. 15631 del 17.02.2023;
- **Allegato 3:** Parere favorevole con prescrizioni della UOD 501709 Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno reso con nota prot. 43964 del 26.01.2023;
- **Allegato 4:** Parere favorevole con prescrizioni reso dalla UOD "Catena del valore in Agricoltura e Trasformazione nelle Aree Pianeggianti" reso con nota prot. 201711 del 17.04.2023;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

STAFF Tecnico Amministrativo
Valutazioni Ambientali

- **Allegato 5:** Parere favorevole con prescrizioni reso con nota prot. 18427 del 14.03.2023 dall'ARPAC Dipartimento di Salerno sulle Terre e Rocce da Scavo;
- **Allegato 6:** Parere favorevole con prescrizioni reso dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Salerno ed Avellino reso con nota prot. MIC|MIC_SABAP-SA|23/03/2023|0006930-P;
- **Allegato 7:** Autorizzazione Paesaggistica con prescrizioni n. 9/2023 rilasciata dal Comune di Battipaglia con nota prot. U.0031216.06-04- 2023;
- **Allegato 8:** Autorizzazione Unica Ambientale N. 2044/2023 rilasciata dalla Provincia di Salerno con nota prot. PSA 202300041853 del 06.04.2023;
- **Allegato 9:** Parere tecnico favorevole al progetto in argomento della Società Terna S.p.A., subordinato alla realizzazione della variante da eseguire a cura Terna secondo la soluzione tecnica accettata in data 28/12/20222023 dalla società proponente, rilasciato con nota prot. P20230036288 del 03.04.2023;
- **Allegato 10:** Autorizzazione ai fini del vincolo idrogeologico rilasciata da Comune di Battipaglia con nota prot. U.0040489.10-05- 2023
- **Allegato 11:** Autorizzazione Unica Ambientale prot. 41246 del 12.05.2023 rilasciata, dal SUAP del Comune di Battipaglia, alla società CO.GE.TER snc per l'impianto di frantumazione inerti di cava e di fiume sito in località Castelluccio;
- **Allegato 12: Decreto Dirigenziale n. 102 del 24.05.2023** ***"****Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale relativo al progetto di "Progetto di coltivazione e ricomposizione ambientale della cava sita in localita' Castelluccio, Battipaglia (SA)"* - Proponente CO.GE.TER snc di Terralavoro Antonio e Mario - CUP 9132.

SOTTOSCRIZIONE

Nominativo	firma
Avv. Simona Brancaccio Dirigente dello Staff 501792 Rappresentante Unico della Regione Campania (D.G.R.C. N. DGR n. 326/2017 e s.m.i.)	Simona Brancaccio Simona Brancaccio (19/giu/2023 11:50 GMT+2)
Dott.ssa geol. Francesca de Rienzo funzionario dello staff 501792 Regione Campania Responsabile del Procedimento	Francesca de Rienzo Francesca de Rienzo (19/giu/2023 11:44 GMT+2)
Dott.ssa geol. Assunta Maria Santangelo funzionario dello staff 501792 Regione Campania Istruttore VIA	Assunta Maria Santangelo Assunta Maria Santangelo (19/giu/2023 12:18 GMT+2)

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

STAFF Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali

Ing. Alessandro Gambardella Genio Civile di Salerno	Alessandro Gambardella Alessandro Gambardella (19/giu/2023 12:02 GMT+2)
Dott. Giuseppe Gallo UOD 500726 Regione Campania	Gallo Giuseppe Gallo Giuseppe (19/giu/2023 12:00 GMT+2)
Ing. Michele Massa Provincia di Salerno;	Michele Massa Michele Massa (19/giu/2023 14:11 GMT+2)
Geom. Stefano Lamberti Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Salerno ed Avellino	
Ing. Daniele Marzullo Comune di Battipaglia;	Daniele Marzullo Daniele Marzullo (19/giu/2023 16:54 GMT+2)
Sig. Mario Terralavoro Amministratore Delegato società Co.Ge.Ter snc	CO.GE.TER. s.n.c. C.F. e P. IVA: 0292118 065 5 L'Amministratore
Ing. Marcella Toraldo delegata dalla società Co.Ge.Ter snc	
Dott. geol. Aniello Poto delegata dalla società Co.Ge.Ter snc	

Allegato 1

Giunta Regionale della Campania

Decreto

Dipartimento:

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

N°	Del	Dipart.	Direzione G.	Unità O.D.
191	01/06/2023	50	18	7

Oggetto:

Ditta CO.GE.TER. di Terralavoro Antonio e Mario S.n.c. - Autorizzazione ai sensi della L.R. n. 54/85 s.m.i. e delle NdA del PRAE rilasciata nell'ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ex art. 27 D.lgs. n. 152/2006 - CUP 9132 . relativamente al "Progetto di coltivazione e ricomposizione ambientale della cava sita in localita' Castelluccio del Comune di Battipaglia (SA) - cod. 65014_08 PRAE".

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del D.Lgs.vo 82/2005 e successive modificazioni è copia conforme cartacea del provvedimento originale in formato elettronico, firmato elettronicamente, conservato in banca dati della Regione Campania.

Estremi elettronici del documento:

Documento Primario : DB2BCA72548BD5248387ABF22932839DB0827DE7

Frontespizio Allegato : 97940F427EB1B5DBF61F67EDEF9C6E3D3578165D

fonte: http://b

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. /
DIRIGENTE STAFF **Dott. Giulivo Italo**

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
191	**01/06/2023**	**18**	**7**

Oggetto:

Ditta CO.GE.TER. di Terralavoro Antonio e Mario S.n.c. - Autorizzazione ai sensi della L.R. n. 54/85 s.m.i. e delle NdA del PRAE rilasciata nell'ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ex art. 27 D.lgs. n. 152/2006 - CUP 9132 . relativamente al "Progetto di coltivazione e ricomposizione ambientale della cava sita in localita' Castelluccio del Comune di Battipaglia (SA) - cod. 65014_08 PRAE".

	Data registrazione	
	Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	
	Data dell'invio al B.U.R.C.	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio)	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi)	

fonte: http://b

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- la Regione Campania con la L.R. n. 54 del 13/12/1985 s.m.i. ha disciplinato l'attività estrattiva sul proprio territorio limitatamente ai materiali classificati di seconda categoria, così come indicati al 3° comma dell'art. 2 del R.D. n. 1443 del 29/07/1927;
- l'art. 2 della citata L.R. n. 54/1985 s.m.i. prevede l'adozione del Piano Regionale delle Attività Estrattive (PRAE), approvato dal Commissario ad Acta con Ordinanza n. 11 del 07.06.2006 (B.U.R.C. n. 27 del 19.06.2006), quest'ultima modificata e integrata con Ordinanza n. 12 del 06.07.2006;
- l'Ufficio STAFF – Tecnico Operativo – Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali 50.17.92, nell'ambito del procedimento identificato con CUP 9132 ed inerente all'istanza per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ex art. 27 D.lgs. n. 152/2006 relativamente al *"Progetto di coltivazione e ricomposizione ambientale della cava sita in località Castelluccio, Comune di Battipaglia (SA) – cod. 65014_08 PRAE – Ditta proponente CO.GE.TER. S.n.c."*, con propria nota prot. n. 0264043 del 23/05/2023 ha trasmesso la convocazione della sesta seduta dei lavori per il giorno 29/05/2023 comunicando, altresì, la pubblicazione avvenuta in data 23/05/2023 sulla pagina web regionale del verbale della quinta riunione della Conferenza di Servizi tenutasi in data 15/05/2023 dove è riportata la "Bozza del Rapporto Finale" inerente all'intervento in argomento;
- nella "Bozza del Rapporto Finale", vincolato ad eventuali osservazioni di cui non si ha contezza all'atto della stesura del presente provvedimento, viene richiesto il rilascio in occasione della seduta del 29/05/2023 del parere di *"... propria competenza, completi, oltre che delle prescrizioni e condizioni specifiche per il progetto..."*, così come previsto negli indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della VIA in Regione Campania approvati con D.G.R. n. 680/2017 ed aggiornati con D.G.R. n. 613/2021;
- quest'U.O.D. 50.18.07, riscontrando i contenuti della "Bozza del Rapporto Finale" trasmesso da codesto Ufficio STAFF 50.17.92 con la citata nota prot. n. 0264043/2023, ed in ordine anche con la tempistica in essa indicata, ha autorizzato per quanto di competenza ai sensi della L.R. n. 54/85 s.m.i. e NdA del PRAE la ditta "CO.GE.TER. S.n.c. di Terralavoro Antonio e Mario" alle attività di coltivazione e ricomposizione ambientale della cava sita in località Castelluccio, Comune di Battipaglia (SA) – cod. 65014_08 PRAE con propria nota prot. n. 0271058 del 25/05/2023, quest'ultima trasmessa in pari data allo STAFF 50.17.92 in occasione della seduta del 29/05/2023 di cui alla procedura PAUR sopra richiamata;
- in sede di Conferenza di Servizi del 29/05/2023, il Rappresentante Unico della Regione Campania ha ritenuto di dover chiedere a quest'U.O.D. 50.18.07 apposito decreto dirigenziale in sostituzione della nota autorizzativa prot. n. 0271058 del 25/05/2023 e, per tale motivo, in attesa della trasmissione del suddetto provvedimento, rinviava la seduta al 07/06/2023.

Premesso, pertanto, che:

nel Comune di Battipaglia, alla località "Castelluccio", individuata in Catasto Terreni al F.1 p.lle 964 – 1152, è ubicata una cava di calcare di proprietà del sig. Mario Terralavoro, Legale Rappresentante della società "CO.GE.TER. S.n.c. di Terralavoro Antonio e Mario" con sede in Eboli (SA) alla contrada Cioffi, 419 – 84025;

il predetto sito di cava è censito con cod. 65014_08, litotipi estraibili "ghiaie", ricadente in parte in Area di Crisi AC.S.10 ed in parte in Zona Critica ZCR.S3 del Piano Regionale delle Attività Estrattive (PRAE);

Le attività previste nella *Aree di Crisi* sono disciplinate dall'art. 27 della N.d.A. del PRAE dove al comma 1 si definiscono le stesse come *"... porzioni del territorio, oggetto di intensa attività estrattiva, connotate da un'elevata fragilità ambientale e caratterizzate da una particolare concentrazione di cave autorizzate e/o abbandonate, ove la prosecuzione dell'attività estrattiva è consentita, per un periodo funzionale all'attuazione degli interventi autorizzati"*, ed

fonte: http://b

al comma 3 si precisa che "L*a prosecuzione della coltivazione nelle aree di crisi è autorizzata sulla base di un nuovo progetto di coltivazione, che può prevedere anche superfici coltivabili, in ampliamento rispetto all'originario perimetro della cava, aventi, comunque, un'estensione non superiore al 30% rispetto alle superfici assentite ed anche in deroga, ove necessario, ai vincoli derogabili ricompresi nell'art. 7 delle norme di attuazione e per un periodo massimo di 8 anni decorrenti dalla data di rilascio della nuova autorizzazione…*";

Le Zone Critiche, così come definite al comma 1 dell'art. 29 delle citate N.d.A. del PRAE, "*… sono aree di crisi costituite da porzioni del territorio oggetto di verifica comprese nelle Aree di crisi, per le quali è prevista la riclassificazione in aree di crisi con possibilità di prosecuzione dell'attività estrattiva per un periodo non superiore a 5 anni, nel rispetto di prescrizioni volte alla salvaguardia ambientale, paesaggistica e alla vivibilità…*" ed, ancora, al comma 2 del medesimo art. 29 si definisce che *"Le Zone Critiche possiedono tutti gli elementi propri delle Aree di Crisi, e, inoltre, in tutto o in parte, le seguenti ulteriori caratteristiche:*

a) ulteriori elementi di acuizione dell'impatto dell'attività estrattiva sul territorio e del rischio di dissesto morfologico e ambientale;
b) presenza, in un ambito territoriale ristretto, di più cave di rilevanti dimensioni in attività".

quest'U.O.D. 50.18.07, con nota prot. n. 0577782 del 03/12/2020 che si intende integralmente richiamata nella presente, con esclusivo riferimento alle proprie specifiche di competenza in materia di attività estrattive, ha attestato che il "Progetto di coltivazione e ricomposizione ambientale – Cava sita in località Castelluccio del Comune di Battipaglia (SA)" è conforme alle vigenti disposizioni di cui alla L.R. n. 54 del 13/12/1985 s.m.i. ed alle N.d.A. del PRAE (art. 27 comma 3);

nell'ambito dei lavori svolti per la successiva emissione del PAUR, a seguito delle modifiche apportate al progetto in istruttoria su richiesta della TERNA Group – Terna Rete Italia S.p.a. ritenute non "*… sostanziali perché non incidono sui volumi e sul perimento di cava*", quest'Ufficio, con nota prot. n. 0077179 del 13/02/2023 che si intende integralmente richiamata nella presente, ha confermato il proprio <u>*parere favorevole*</u> per il progetto di coltivazione e ricomposizione ambientale del sito di cava in argomento.

Preso atto che:

lo STAFF 50.17.91 ha emanato il Decreto Dirigenziale n. 102 del 24/05/2023 di provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale relativo al progetto di "Progetto di coltivazione e ricomposizione ambientale della cava sita in località Castelluccio, Battipaglia (SA) - Proponente CO.GE.TER. S.n.c. di Terralavoro Antonio e Mario - CUP 9132";

- che gli elaborati progettuali di riferimento saranno quelli presentati nel corso della procedura VIA acquisiti a loro volta nel Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale CUP 9132;
- la ditta "CO.GE.TER. S.n.c.", con PEC del 24 maggio 2023 acquisita in atti al prot. n. 0269315 del 25/05/2023 ha trasmesso documentazione societaria a supporto dell'attestazione del possesso dei requisiti di capacità necessari per l'esercizio dell'attività estrattiva ai sensi della delibera di Giunta Regionale n. 503 del 04/10/2011.

Tenuto conto che:

in riscontro alla richiesta del Rappresentante Unico della Regione Campania, la Conferenza di Servizi del 29/05/2023 inerente al procedimento PAUR veniva rinviata al 07/06/2023 al fine di acquisire in atti il presente decreto dirigenziale in sostituzione della nota autorizzativa di quest'U.O.D. 50.18.07 prot. n. 0271058 del 25/05/2023, quest'ultima rilasciata secondo quanto previsto in normativa di attività estrattive.

VISTI

fonte: http://b

- il D.P.R. n. 128 del 09/04/1959 e s.m.i.;
- le LL.RR. n. 54/85 e n. 17/95;
- le L.R. n. 15/2005 e n. 1/2008;
- le N.d.A. del P.R.A.E. Campania;
- la Legge n. 241 del 07/08/1990 e s.m.i.;
- il D.Lgs. n. 152/2006;
- la D.G.R. n. 503 del 04/10/2011 recante le "Norme specifiche tecniche sulla capacità necessarie per l'esercizio dell'attività estrattiva in Campania";
- la delega di cui all'art. 38 bis, co. 4, della L.R. n. 54/85 e s.m.i..
- la dichiarazione in merito all'obbligo di astensione in caso di conflitto d'interessi del Responsabile del Procedimento acquisita al protocollo interno dell'U.O.D. Genio Civile di Salerno e disponibile agli atti d'ufficio.

Alla stregua dell'istruttoria amministrativa compiuta dall'U.O.11 Attività Estrattive – Vigilanza e Polizia Mineraria, delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Responsabile della P.O.11, ing. Alessandro Gambardella,

DECRETA

con espresso riferimento alle motivazioni evidenziate in premessa che s'intendono tutte riportate e trascritte di seguito:

- di autorizzare la ditta "CO.GE.TER. S.n.c. di Terralavoro Antonio e Mario", con sede legale alla Contrada Cioffi, 419 – 84025 Eboli (Sa), P.IVA: 02921180655, Rappresentante Legale sig. Mario Terralavoro, avente titolarità sull'area di cava individuata in Catasto Terreni al F.1 p.lle 964 – 1152, alle attività di cui al "Progetto di coltivazione e ricomposizione ambientale della cava sita in località Castelluccio, Comune di Battipaglia (SA) – cod. 65014_08 PRAE" sulla base degli esiti riportati nella *"Bozza di Rapporto Finale"* redatto nell'ambito dei lavori della Conferenza di Servizi indetta dall'Ufficio dello Staff Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali – 50.17.92 per il rilascio del relativo Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale identificato con CUP 9132 e del relativo Decreto Dirigenziale n. 102 del 24/05/2023 di Valutazione d'Impatto Ambientale rilasciato dal medesimo STAFF 50.17.92;
- di confermare che la presente autorizzazione avrà una durata di anni **8 (otto) anni**, termine indicato nel cronoprogramma dei lavori quali limite temporale massimo stimato in progettazione, a decorrere dalla notifica del PAUR che verrà emesso dall'Ufficio dello Staff Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali – 50.17.92, ed entro il quale l'area di cava dovrà essere restituita completamente ricomposta. Alla data di scadenza del termine di validità della presente autorizzazione, l'esercente dell'attività estrattiva è obbligato alla manutenzione dell'area al fine dell'attecchimento delle essenze impiantate per un periodo di tre anni dall'ultimazione della ricomposizione o recupero ambientale così come richiamato all'art. 47 co 5 delle NdA del PRAE;
- di prescrivere, pena l'automatica decadenza della presente autorizzazione e fatte salve richieste di proroghe opportunamente motivate, che entro il termine di giorni 30 dalla notifica del PAUR la società "CO.GE.TER. S.n.c.", esecutrice delle attività estrattive, dovrà presentare a questa U.O.D. 50.18.07:

  n. 2 (due) copie cartacee, una da consegnare presso quest'U.O.D. 50.18.07 ed un'altra presso il sito di cava per le attività di controllo, degli elaborati progettuali attualizzati e comprensivi delle integrazioni e prescrizioni così come contenute nei pareri resi dagli Enti

fonte: http://b

ed Amministrazioni durante l'iter approvativo espletato per la definizione dell'intervento in argomento opportunamente vidimati dall'Ufficio STAFF 50.17.92 con indicazione degli estremi di repertoriazione del PAUR: gli elaborati, in particolare, dovranno comprendere lo stato di fatto, di progetto, le sezioni significative ed i lotti temporali previsti nonché relazione esplicativa delle attività a farsi, dei volumi residui ed i tempi di attuazione;

atto di Convenzione stipulato con il Comune di Battipaglia ai sensi dell'art. 18 della L.R. n. 54/85 s.m.i. ed ai sensi dell'art. 16 delle NdA del PRAE, secondo lo schema approvato con D.G.R.C. n. 778 del 24/02/1998, debitamente registrato presso l'Agenzia delle Entrate territorialmente competente, come contributo sulla spesa necessaria per gli interventi pubblici ulteriori, rispetto alla mera ricomposizione dell'area;

la polizza fideiussoria bancaria o assicurativa – in questo ultimo caso rilasciata da imprese autorizzate dall'Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni (IVASS) e secondo il modello allegato alla presente autorizzazione - avente durata di tre (3) anni superiore a quella dell'autorizzazione (scadenza della polizza: 11 (undici) anni dalla notifica del provvedimento di PAUR – CUP 9132) ai sensi dell'art. 13 delle NdA del PRAE e contratta a garanzia:

della mancata realizzazione degli interventi di ricomposizione ambientale di cui al progetto in argomento (art. 6 comma 4 L.R. n. 54/1985 s.m.i.);

del mancato pagamento dei contributi dovuti al Comune di Sarno (SA) ai sensi dell'art.18 comma 5 della medesima legge regionale;

del mancato pagamento dei contributi dovuti alla Regione Campania ai sensi dell'art. 17 L.R. n.15/2005 s.m.i. e dell'art. 19 L.R. n.1/2008 s.m.i..

DISPONE

che la società "CO.GE.TER. S.n.c. di Terralavoro Antonio e Mario" esecutrice delle attività estrattive si attenga si attenga alle condizioni di cui al Decreto Dirigenziale n. 102 del 24/05/2023 dello STAFF 50.17.92 – Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali di provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale relativo al progetto di "Progetto di coltivazione e ricomposizione ambientale della cava sita in località Castelluccio, Battipaglia (SA) - Proponente CO.GE.TER. S.n.c. di Terralavoro Antonio e Mario - CUP 9132";

che la società "CO.GE.TER. S.n.c. di Terralavoro Antonio e Mario" ottemperi prima dell'effettivo inizio dei lavori:

agli adempimenti relativi alle disposizioni contenute agli artt. 38 (identificazione cava), 39 (perimetrazione e recinzione dell'area) e 40 (rete di punti quotati) delle NdA del PRAE, la cui verifica sarà svolta dal personale dell'autorità di vigilanza in contraddittorio con l'esercente ed il direttore di cava e, in caso di eventuale inosservanza, si procederà ai sensi dell'art. 13 della L.R. 54/85 e s.m.i.;

agli adempimenti relativi il Documento di Sicurezza e Salute (D.S.S.) ai fini della sicurezza delle maestranze e l'igiene dei luoghi di lavoro, ai sensi degli articoli 6, 9 e 10 del D.Lgs. n. 624/1996 e dell'art. 86, comma 1, delle NdA del PRAE;

a quanto previsto dal D.P.R. n. 128 del 09/04/1959 e s.m.i.

dovrà provvedere entro il 31 dicembre di ogni anno, ai sensi dell'art. 18 della L.R. n. 54/85 s.m.i., al pagamento dei contributi dovuti al Comuni di Battipaglia sul volume estratto annualmente, trasmettendo al Genio Civile di Salerno, entro 15 giorni dal versamento, copia della ricevuta di avvenuto pagamento;

fonte: http://b

dovrà provvedere, ai sensi dell'art. 17 della L.R. n. 15/2005 e dell'art. 19 della L.R. n. 1/2008, al pagamento dei contributi dovuti alla Regione Campania sul volume estratto annualmente secondo le modalità ed i tempi prescritti dall'art. 15 della L.R. n. 3/2017 e successive modifiche ed integrazioni. Alla data del presente provvedimento restano valide le seguenti modalità ed i seguenti tempi: i versamenti sono effettuati entro il 31 marzo dell'anno successivo all'attività di cui al contributo da versare, in unica soluzione, ovvero in quattro (n.4) rate trimestrali di pari importo di cui la prima da pagare entro il 31 marzo, trasmettendo al Genio Civile di Salerno, entro 15 giorni dal versamento, la ricevuta in copia dell'avvenuto pagamento;

gli importi dei contributi regionali saranno determinati con separati provvedimenti nei limiti del dovuto e, conformemente a quanto disposto dal comma 3 dell'art. 15 L.R. n. 3/2017, il relativo mancato pagamento comporterà l'estinzione per decadenza dell'autorizzazione estrattiva di cui al presente decreto, ai sensi degli art. 13 e 18 della L.R. n. 54/1985 s.m.i. e per effetto del comma 3 dell'art. 15 della L.R. n. 3/2017.

La validità della presente autorizzazione è, inoltre, subordinata all'ottemperanza da parte della società "CO.GE.TER. S.n.c. di Terralavoro Antonio e Mario" esecutrice delle attività estrattive delle seguenti prescrizioni:

a) trasmissione, entro il 30 gennaio dell'anno successivo a quello di pagamento dei contributi dovuti per legge, della documentazione relativa al calcolo dei volumi di materiale estratto per l'anno di riferimento, effettuato con il metodo delle sezioni ragguagliate distanziate non più di 20 metri;

b) trasmissione annuale, entro il 28 febbraio, della relazione sulle condizioni di stabilità dei fronti di cava, ai sensi dell'art. 86, comma 4, delle NdA del PRAE;

c) trasmissione della relazione a cadenza semestrale (31.03 e 30.09) contenente la descrizione e la valutazione dell'andamento delle attività, del rispetto del cronoprogramma dei lavori estrattivi e di quelli di ricomposizione ambientale: tali relazioni vanno sottoscritte dalla società e dal responsabile dei lavori estrattivi e del recupero ambientale.

Il trasferimento della presente autorizzazione è disciplinato dall'art. 12 della L.R. n. 54/85 s.m.i. e dall'art. 14 delle NdA del PRAE.

L'autorizzazione estrattiva cessa di avere efficacia e validità nei casi previsti dall'art. 13 della L.R. n. 54/85 s.m.i. e dall'art. 15 delle NdA del PRAE.

In ultimo, la validità della presente autorizzazione è, altresì, subordinata all'ottemperanza del piano di rateizzazione dei pagamenti definiti con precedente Decreto Dirigenziale n. 223 del 18/06/2015, quest'ultimo definito da quest'U.O.D. 50.18.07 con Decreto Dirigenziale n. 172 del 15/05/2023 già notificato alla "CO.GE.TER. S.n.c." con nota prot. n. 0264877 del 23/05/2023.

La presente autorizzazione è propedeutica e parte integrante finalizzata al successivo rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ex art. 27 D.lgs. n. 152/2006 relativamente al "CUP 9132 – Progetto di coltivazione e ricomposizione ambientale della cava sita in località Castelluccio, Comune di Battipaglia (SA) – cod. 65014_08 PRAE" – Ditta proponente CO.GE.TER. S.n.c.".

Il presente provvedimento viene inviato:

via telematica:

- alla Direzione Generale per i Lavori Pubblici e Protezione Civile **(50.18.00)**;
- STAFF Funzioni di supporto tecnico-operativo **(50.18.91)**;
- STAFF Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali **(50.17.92)**;

fonte: http://b

- alla U.O.D. Catena del Valore in Agricoltura e Trasformazione nelle Aree Pianeggianti **(50.07.26)**;
- all'Assessore con delega alle Attività Produttive e alla Ricerca Scientifica ai sensi delle L.R. n. 23/2017 (**40.1.2.0.89**);
- alla sezione CASA DI VETRO sul sito della Regione Campania

via PEC:

- alla ditta "CO.GE.TER. di Terralavoro Antonio e Mario S.n.c.", **PEC: cogetersnc@pec.it**;
- al Comune di Battipaglia (SA), **PEC: protocollo@pec.comune.battipaglia.sa.it** per conoscenza e competenza.

Si dà atto che, in relazione ai contenuti del presente decreto, è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al giudice ordinario territorialmente competente entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica dello stesso.

IL DIRIGENTE DELL'UOD
ad interim
(dott. Italo Giulivo)

fonte: http://b

Legge Regionale n. 54 del 13.12.1985 s.m.i. – Piano Regionale delle Attività Estrattive
Costituzione di deposito cauzionale mediante polizza fideiussoria
PROGETTI ESTRATTIVI E DI RICOMPOSIZIONE AMBIENTALE

DATI IDENTIFICATIVI

A) Cava		
denominazione		
tipologia di materiale estratto		
Comune		Prov.

B) Autorizzazione alla coltivazione		
D.D.	n.	Data

C) Importo del deposito cauzionale	
importo garantito con il presente contratto adeguato all'indice ISTAT del mese di _____ € _____,____ (*importo in cifre*) [euro] _____,____ (*importo in lettere*)	
Inizio decorrenza garanzia	scadenza garanzia

D) Contraente/Ditta Obbligata			
denominazione/ragione sociale			
sede legale	Via		n.
	C.A.P.	Comune	Prov.
codice fiscale:		partita IVA:	

E) **Ente Garantito/ Regione Campania**			
denominazione - sede: **Regione Campania, Giunta Regionale - 80143 Napoli**			
codice fiscale:		partita IVA: 80011990639	
F) **Ente Garante - Impresa di Assicurazione – Istituto Bancario**			
denominazione/ragione sociale			
aut. D.M. Industria/provv. ISVAP		Iscrizione Registro Imprese	agenzia (ramo cauzioni)
sede legale	Via		n.
	C.A.P.	Comune	Prov.
Tel./fax		Pec.	
codice fiscale:		partita IVA:	
POLIZZA FIDEIUSSORIA	Numero:	data di emissione:	

fonte: http://b

AUTOCERTIFICAZIONE
(art. 46 - D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000)

La presente polizza fideiussoria è costituita da:
- Dati identificativi
- Contratto

Consapevoli delle conseguenze civili e penali derivanti da dichiarazioni mendaci ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, i sottoscritti legali rappresentanti del Contraente e dell'Ente Garante dichiarano, ciascuno sotto propria personale responsabilità, che i dati forniti nella scheda identificativa, rispondono al vero.

data _____

Il Contraente **Il Legale Rappresentante** **Nome e Cognome** **Timbro e Firma**	**L'Ente Garante** **Il Legale Rappresentante** **Nome e Cognome** **Titolo a rappresentare l'Ente** **Timbro e Firma**

fonte: http://b

Attività estrattiva di cava - legge regionale 13 dicembre 1985, n.54
Costituzione di deposito cauzionale mediante polizza fideiussoria
PROGETTI ESTRATTIVI E DI RICOMPOSIZIONE AMBIENTALE

CONTRATTO

Polizza fideiussoria n. _____

Ente Garante: _____

Contraente: _____

PREMESSO CHE

- **la Regione Campania ha rilasciato, a norma della L.R. 13.12.1985, n. 54 ed in conformità all'art. _____ delle Norme di Attuazione (NdA) del Piano Regionale delle Attività Estrattive (PRAE), l'autorizzazione alla coltivazione della cava identificata nel prospetto A), adottando il provvedimento indicato nel prospetto B);**
- **ai sensi dell'art. 6, co. 2 della L.R. 13.12.1985 n. 54 s.m.i., il Contraente deve costituire a favore della Regione Campania un deposito cauzionale a garanzia dell'adempimento degli obblighi derivanti dall'autorizzazione di cava e dalla vigente normativa in materia, compresi la ricomposizione ambientale, il versamento del contributo sul materiale estratto all'Amministrazione Comunale (art.18, L.R. 54/1985 s.m.i.), il versamento dei contributi sul materiale estratto alla regione Campania (art.17, L.R. 15/2005; art.19, L.R. 1/2008; art.15, L.R. 3/2017);**
- **l'importo del deposito cauzionale di cui al prospetto C) è adeguato ogni due anni alla intervenuta variazione nell'indice ISTAT del costo della vita, secondo quanto previsto dal co. 5 dell'art. 6 della L.R. 13.12.1985, n. 54;**
- **l'indice ISTAT applicabile per il calcolo dell'adeguamento del deposito cauzionale al costo della vita è quello fornito dall'Istituto Centrale di Statistica e denominato FOI (Indice nazionale dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati), senza tabacchi, pubblicato mensilmente;**
- **allo scadere di ciascun biennio, sorge l'obbligo per il Contraente di adeguare il deposito cauzionale. L'importo del nuovo deposito dovrà essere comprensivo della cauzione inizialmente fissata con il provvedimento di cui al prospetto C) e di tutti gli adeguamenti nel frattempo intervenuti;**
- **fermi restando gli adempimenti previsti dall'autorizzazione di cava e dalle vigenti leggi in materia, il Contraente è tenuto a comunicare all'Ente Garante ed alla Regione Campania, entro 30 giorni dal suo verificarsi, l'eventuale variazione di denominazione e/o di ragione sociale e/o di sede e/o di codice fiscale e/o di partita IVA intervenuti nel corso del rapporto, oltreché l'eventuale cessazione anticipata dell'attività;**

TUTTO CIO' PREMESSO

L'Ente Garante si costituisce fidejussore del Contraente a favore della Regione Campania, in ordine al deposito cauzionale relativo alla cava identificata al prospetto A) autorizzata con il provvedimento indicato al punto B) fino alla concorrenza dell'importo della garanzia di cui al prospetto C).

Il Contraente accetta il presente contratto per sé, per i propri successori ed aventi causa a qualsiasi titolo, a favore della Regione Campania, stipulato a garanzia degli obblighi derivanti dall'autorizzazione di cava indicata al prospetto B), così come eventualmente modificata ed integrata, nonché dalla L.R. 13.12.1985, n. 54 e dalle Norme di Attuazione del Piano regionale delle Attività Estrattive.

fonte: http://b

CONDIZIONI GENERALI DEL RAPPORTO TRA ENTE GARANTE E REGIONE CAMPANIA

Art. 1 - Oggetto della garanzia.

La presente garanzia tutela la Regione Campania dalle eventuali inadempienze commesse dal Contraente, nei confronti degli obblighi ad essa derivanti dall'autorizzazione indicata nel prospetto B) per la coltivazione della cava identificata nel prospetto A), nei limiti dell'importo di cui al prospetto C).

Per autorizzazione di cava si intende il provvedimento regionale specificato nel prospetto B), ivi comprese tutte le eventuali prescrizioni, nonché le successive modifiche ed integrazioni (provvedimenti di ampliamento, stralcio, varianti di ricomposizione ambientale, varianti spazio-temporali, proroghe, etc., etc.), anche se non menzionate nel presente contratto.

L'obbligo di ricomposizione ambientale grava fin dall'inizio sul titolare dell'autorizzazione, secondo quanto riportato nel cronoprogramma autorizzato unitamente al progetto estrattivo dal provvedimento indicato al punto B).

La presente garanzia contempla, tra l'altro;

a. **l'onere posto a carico del Contraente di versare al Comune territorialmente competente un contributo (art. 18 L.R. n.54/85) proporzionale al quantitativo di materiale estratto, in base alle apposite tariffe stabilite dalla Regione Campania, maggiorato degli interessi decorrenti nel periodo compreso tra la data dell'erogazione e, quella del rimborso, calcolati in ragione del tasso di interessi legali, ai sensi della vigente normativa comunitaria e nazionale;**
b. **l'onere posto a carico del Contraente di versare alla Regione Campania:**
   I. **il contributo ex art.17 L.R. n.15/2005 s.m.i. proporzionale al quantitativo di materiale estratto ed in base alla tariffa di 0,1 €/mc stabilita dalla medesima norma;**
   II. **il contributo ex art.19 L.R. n.1/2008 s.m.i., proporzionale al quantitativo di materiale estratto ed in base alle apposite tariffe stabilite, con cadenza biennale, dalla Regione Campania.**

   L'importo dei predetti contributi da gravare sulla presenta garanzia (art.15 co.3 L.R. 3/2017), in caso di mancato versamento da parte del Contraente, è da intendersi maggiorato degli interessi decorrenti nel periodo compreso tra la data dell'erogazione e quella del rimborso, calcolati in ragione del tasso di interessi legali, ai sensi della vigente normativa comunitaria e nazionale.

Art. 2 - Durata del contratto; validità e delimitazione della garanzia.

Il contratto ha durata analoga a quella dell'autorizzazione, fermo restando che, in ogni caso, la decorrenza dei bienni di adeguamento è computata a partire dalla data del decreto regionale di autorizzazione alla coltivazione della cava, **e deve protrarsi per i tre anni successivi al termine di scadenza dell'autorizzazione estrattiva in quanto deve garantire la manutenzione degli interventi di ricomposizione attuati, ai sensi dell'art.13, co.1, delle Norme di Attuazione del Piano Regionale delle Attività Estrattive.**

La garanzia rimane efficace a tutti gli effetti anche dopo la scadenza contrattuale, per consentire i necessari adempimenti da parte del Contraente, della Regione Campania e dell'Ente Garante.

Qualunque fatto di qualsiasi natura interessi il Contraente, compresa la cessazione di attività per qualsivoglia motivazione, è totalmente ininfluente ai fini della validità della garanzia.

La garanzia perde efficacia esclusivamente nei seguenti casi:

2.1. presentazione e costituzione di un nuovo contratto;

2.2. adozione di apposito provvedimento da parte della Regione Campania, con il quale si dispone lo svincolo del deposito cauzionale.

Art. 3 - Rinnovo del deposito cauzionale.

fonte: http://b

Allo scadere della durata del contratto ed entro i successivi sessanta giorni, sorge l'obbligo per il Contraente di depositare presso gli Uffici regionali preposti un nuovo contratto di garanzia, di importo adeguato al costo della vita e con i propri dati.

In caso di mancato deposito del nuovo contratto di garanzia e trascorsi inutilmente i successivi trenta giorni, scatta automaticamente la sospensione dei lavori di coltivazione. Gli Enti preposti effettuano una verifica sullo stato di avanzamento lavori e sulla posizione contributiva. La mancata od incompleta ricomposizione ambientale configura inadempimento agli obblighi tutelati dal presente contratto.

La mancata effettuazione del nuovo deposito cauzionale o la mancata presentazione della garanzia aggiornata alla scadenza biennale costituiscono motivo di escussione della presente garanzia da parte della Regione Campania.

Qualora si fosse proceduto all'escussione di parte o di tutto l'importo indicato al punto C), in favore del Comune territorialmente competente, il Contraente deve provvedere a reintegrare il deposito cauzionale così come previsto dal co.5 dell'art. 18 della L.R. n.54/85.

Art. 4 - Denuncia e Pagamento del risarcimento.

Qualora si siano verificati fatti previsti dall'autorizzazione di cava o dalla vigente normativa in materia, per effetto dei quali la Regione Campania abbia diritto di avvalersi di tutto il deposito cauzionale o di parte di esso, la Regione Campania trasmette apposita comunicazione al Contraente ed all'Ente Garante per l'avvio del procedimento di escussione.

Stabilito l'ammontare della somma da escutere dal deposito cauzionale, la Regione Campania invita il Contraente a versare, al Comune territorialmente competente, la somma dovuta entro il termine di 45 giorni. Tale invito è trasmesso per conoscenza all'Ente Garante. Il Contraente notifica immediatamente alla Regione Campania l'avvenuto pagamento.

In caso di mancato pagamento da parte del Contraente, la Regione Campania inoltra apposita denuncia all'Ente Garante, trasmessa per conoscenza al Contraente, con la richiesta di versare la somma dovuta entro il termine perentorio di 45 giorni.

L'Ente Garante provvederà a versare a prima e semplice richiesta scritta entro il predetto termine perentorio di 45 giorni, quanto richiesto dalla Regione Campania direttamente al Comune territorialmente competente, senza il consenso del Contraente e rinunciando al beneficio della preventiva escussione previsto dall'art. 1944 del codice civile.

Altresì, in caso di mancato pagamento dei contributi ex art.17 L.R. n.15/2005 ed ex art.19 L.R. n.1/2008, stabilito l'ammontare della somma da escutere dal deposito cauzionale, il competente Ufficio regionale invita il Contraente a versare alla Regione Campania la somma dovuta entro il termine di 45 giorni. Tale invito è trasmesso per conoscenza all'Ente Garante. Il Contraente notifica immediatamente alla Regione Campania l'avvenuto pagamento.

In caso di mancato pagamento da parte del Contraente, il competente Ufficio regionale inoltra apposita denuncia all'Ente Garante, trasmessa per conoscenza al Contraente, con la richiesta di versare la somma dovuta entro il termine perentorio di 45 giorni.

L'Ente Garante provvederà a versare a prima e semplice richiesta scritta entro il predetto termine perentorio di 45 giorni, quanto richiesto direttamente alla Regione Campania, senza il consenso del Contraente e rinunciando al beneficio della preventiva escussione previsto dall'art. 1944 del codice civile.

Art. 5 - Surrogazione.

L'Ente Garante è surrogato ai sensi dell'art. 1949 del codice civile, nei limiti delle somme pagate, alla Regione Campania in tutti i diritti, ragioni o azioni verso il Contraente, i suoi successori ed aventi causa a qualsiasi titolo, nonché verso gli obbligati solidali.

Art. 6 - Forma delle comunicazioni.

Tutti gli avvisi, inviti, comunicazioni e notificazioni relativi alla presente garanzia devono essere effettuati, salvo esplicita diversa indicazione, a mezzo pec agli indirizzi riportati nei dati identificativi.

Art. 7 - Esemplari del documento.

Il presente contratto è compilato e sottoscritto in triplici copie originali ad un solo effetto.

fonte: http://b

Il Contraente è tenuto a presentare tutte le copie originali alla Regione Campania, che provvederà a restituire al Contraente la copia originale a lui destinata e la copia originale destinata all'Ente Garante, debitamente sottoscritte per accettazione da parte del Dirigente della U.O.D. all'uopo incaricato

Art. 8 - Foro competente.

Per qualsiasi controversia tra il Contraente e la Regione Campania, oppure tra l'Ente Garante e la Regione Campania, il Foro competente è solo ed esclusivamente quello dell'Autorità Giudiziaria dove ha sede la Regione Campania, ossia il Foro di Napoli.

Art. 9 - Disposizione finale.

Si richiama il provvedimento regionale di approvazione del presente modello di contratto unico, a costituirne parte integrante.

Per tutto quanto non espressamente regolato dal presente contratto valgono le norme legislative e i regolamenti vigenti in materia.

data _____

Il Contraente - Ditta Obbligata **Il Legale Rappresentante** **Nome e Cognome** **Timbro e Firma**	**L'Ente Garante - Impresa di Assicurazioni** **Il Legale Rappresentante** **Nome e Cognome** **Titolo a rappresentare l'Ente** **Timbro e Firma**	**L'Ente Garantito** **Regione Campania** **Nome e Cognome - Titolo** **Timbro e Firma**

Agli effetti degli articoli 1341 e 1342 del Codice Civile i sottoscritti dichiarano di approvare specificamente le seguenti disposizioni delle Condizioni Generali di Assicurazione:

- l'Ente Garante rinuncia a sollevare eccezioni contro la Regione Campania relative all'eventuale mancato pagamento dei premi da parte del Contraente;
- su richiesta della Regione Campania, l'Ente Garante provvede al pagamento della somma dovuta senza il consenso del Contraente e rinunciando al beneficio della preventiva escussione previsto dall'art. 1944 del Codice Civile;
- il Contraente rinuncia a sollevare eccezioni contro l'Ente Garante relative al pagamento delle eventuali somme dovute alla Regione Campania;
- rinuncia alle eccezioni di cui all'art. 1952 del Codice Civile;
- deroga alla competenza territoriale del Foro.

Il Contraente - Ditta Obbligata **Il Legale Rappresentante** **Nome e Cognome** **Timbro e Firma**	**L'Ente Garante - Impresa di Assicurazioni** **Il Legale Rappresentante** **Nome e Cognome** **Titolo a rappresentare l'Ente** **Timbro e Firma**

fonte: http://b

com_bat.c_a717.REGISTRO UFFICIALE.U.0031216.06-04-2023.h.08:31

ALLEGATO 2

CITTÀ DI BATTIPAGLIA

(Provincia di Salerno)
Medaglia d'argento al merito civile
SETTORE TECNICO e GOVERNO del TERRITORIO
AREA POSIZIONE ORGANIZZATIVA
SPORTELLO UNICO EDILIZIA - URBANISTICA
Piazza Aldo Moro - 84091 Battipaglia (SA) - Tel. 0828/677842 PEC: protocollo@pec.comune.battipaglia.sa.it

PROTOCOLLO
Settore Tecnico e Governo del Territorio
Servizio Sportello Unico Edilizia

Prot. n. _____ del __/04/2023

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Direzione generale per il ciclo integrato delle acque e dei irfiuti
Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali
STAFF Tecnico Amministrativo

Pec a staff501792@pec.regione.campania.it

Oggetto: CUP 9132 – PAUR ex art. 27 bis d.Lgs. 152/2003 per il Progetto di coltivazione e ricomposizione ambientale della cava in località Castelluccio di Battipaglia – proponente CO.GE.TER di Terralavoro Antonio e Mario - in persona del sig. Terralavoro Mario Legale Rappresentante

Autorizzazione paesaggistica n° 9/2023 con prescrizioni

Per le finalità di cui al PAUR indicato in oggetto si trasmette l'Autorizzazione Paesaggistica con prescrizioni n. 9/2023 prot. n° 30937 del 05/04/2023, rilasciata ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs. 22/01/2004 n° 42, alla Ditta CO.GE.TER di Terralavoro Antonio e Mario - in persona del sig. Terralavoro Mario Legale Rappresentante con sede in Eboli alla C.da Cioffi, 419.

Il Responsabile APO U/SUE
Ing. Daniele Marzullo

Il Dirigente Settore Urbanistica
ing. Carmine SALERNO

fonte: http://burc.regione.campania.it

com_bat.c_a717.REGISTRO UFFICIALE.U.0030937.05-04-2023.h.13:27

CITTÀ DI BATTIPAGLIA

(Provincia di Salerno)
Medaglia d'argento al merito civile
SETTORE TECNICO e GOVERNO del TERRITORIO
Area Posizione Organizzativa Ambiente
Piazza Aldo Moro - 84091 Battipaglia (SA) - Tel. 0828/677842 PEC: protocollo@pec.comune.battipaglia.sa.it

Autorizzazione paesaggistica n° 09/2023

PROTOCOLLO GENERALE
Settore Tecnico e Governo del Territorio

Prot. n. _____ del 05/04/2023

IL RESPONSABILE
AREA AMBIENTE

Premesso

Che la ditta "CO.GE.TER snc di TERRALAVORO Antonio e Mario" ha proposto istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale PAUR, ai sensi dell'art. 27 bis del D.lgs. n. 152/2006, per il "Progetto di coltivazione e ricomposizione ambientale della Cava sita in località Castelluccio, Battipaglia (SA)" – censita in N.C.T. al foglio 1, p.lle 1152 e 964 - CUP 9132;

Che l'intervento necessita di autorizzazione paesaggistica, ai sensi dell'art. 146 del D.lgs. n. 42/2004, in quanto lo stesso ricade in ambito assoggettato a tutela paesaggistica ai sensi dell'art. 142, comma 1, lett. g) del medesimo D.lgs. n. 42/2004;

Che in data 10.02.2023 il progetto *de quo* è stato esaminato dalla Commissione Locale Paesaggio dell'Ente, istituita ai sensi della Legge Regione Campania 28/02/1982 n° 10, la quale ha espresso parere "*FAVOREVOLE in quanto trattasi di proposta di ricomposizione e riqualificazione ambientale di una cava esaurita ai sensi del vigente PRAE Campania, adeguata al contesto ambientale e paesaggistico, in parte interessato da suoli ricoperti da boschi e, pertanto, tutelati. In particolare, la Commissione prescrive quanto segue: nelle aree attualmente ricoperte da boschi dovrà essere realizzato un nuovo bosco naturaliforme*";

Che il Dirigente Settore Governo del Territorio, ultimata l'istruttoria, verificato che l'intervento risulta compatibile con i criteri di gestione del bene, ha trasmesso, con nota prot. 15631 del 17.02.2023, alla competente Sovrintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio, per il tramite della REGIONE CAMPANIA - Direzione Generale 17 – Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti, Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali - Staff Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali, una **proposta favorevole** al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica, concordemente al citato parere espresso nella seduta del 10.02.2023 dalla Commissione Locale per il Paesaggio;

Visto

- il «Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 06 luglio 2002, n° 137» di cui al decreto legislativo 22 Gennaio 2004 n° 42 ed in particolare l'art. 146 che disciplina il procedimento di autorizzazione alla realizzazione di opere ed interventi ricadenti nei beni paesaggi-stici di cui all'articolo 134 dello stesso Codice;
- il decreto legislativo 26 marzo 2008 n° 63 «Ulteriori disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 22 gennaio 2004 n° 42, in relazione al paesaggio»;
- l'art. 38 (autorizzazione paesaggistica) del decreto legge 30 dicembre 2008 n° 207 «proroga di termini previsti da disposizioni legislative e disposizioni finanziarie urgenti» (pubblicato sulla G.U. n° 304 del 31/12/2008);
- la Circolare 13 giugno 2008, n° 125 Ministero per i Beni e le Attività Culturali Decreto legislativo 26 marzo 2008, n° 63 recante «Ulteriori disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n° 42, in relazione al paesaggio» – Applicazione dell'art. 159, comma 1;
- l'art. 107 del D.Lgs 18 agosto 2000, n° 267 – Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali;
- la determina del Dirigente del Settore Tecnico n. 303 del 13/03/2018 con la quale il sottoscritto Responsabile Servizio Ambiente è stato nominato Responsabile Unico del Procedimento in materia di autorizzazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

paesaggistica e conferito, ai sensi dell'art. 5 della legge 241 del 07/08/1990 e s.m.i., l'autorizzazione ad emettere il provvedimento finale;

Richiamato
- il D.P.R. 24/07/1977 n° 616;
- la legge regionale 29 maggio 1980 n° 54 recante la «Delega e sub delega di funzioni regionali ai Comuni, alle Comunità Montane e alle Province e disciplina di provvedimenti legislativi ed amministrativi regionali concernenti le funzioni delegate e sub delegate»;
- la legge regionale 01 settembre 1981 n° 65 recante «Disposizioni per l'attuazione della legge regio-nale 29 maggio 1980, n° 54»;
- la legge regionale 23 febbraio 1982 n° 10 «Indirizzi programmatici e direttive fondamentali per l'e-sercizio delle deleghe e sub deleghe ai sensi dell'art. 1 della Legge Regionale 01 settembre 1981 n° 65 : Tutela dei Beni Ambientali»;
- la deliberazione n° 1122 del 19/06/2009 – A.G.C. 16 – Governo del Territorio, Tutela Beni, Paesi-stico – Ambientali e Culturali (pubblicata sul BURC n° 43 del 06 luglio 2009);

Preso Atto
- del **parere favorevole con prescrizioni** espresso in data 10.02.2023 dalla Commissione Locale per il Paesaggio;
- della nota prot. n° 6930-P del 23.03.2023 della Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici di Salerno e Avellino con cui ha comunicato il proprio **parere favorevole con prescrizioni** al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica;

AUTORIZZA

ai soli fini paesaggistici, ai sensi e per gli effetti dell'art. 146 del D.lgs. 22/01/2004 n° 42 e successive modifiche e integrazioni, la ditta "**CO.GE.TER snc di TERRALAVORO Antonio e Mario**", con sede legale in Eboli (SA), alla C.da Cioffi n. 419, per lavori di "***Progetto di coltivazione e ricomposizione ambientale della Cava sita in località Castelluccio, Battipaglia (SA)***" – censita in N.C.T. al foglio 1, p.lle 1152 e 964, in conformità sia del parere **favorevole con prescrizioni** espresso dalla Commissione Locale per il Paesaggio nella seduta del 10.02.2023, che del parere **favorevole con prescrizioni** al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica espresso in data 23.03.2023 con nota prot. n° 6930-P dal Soprintendente per i Beni Architettonici e Paesaggistici di Salerno e Avellino;

DISPONE

che copia della presente autorizzazione, in conformità a quanto previsto dall'art. 146 comma 11 del Codice, sia trasmessa al **Ministero dei Beni Ambientali – Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici di Salerno e Avellino,** con sede in Salerno, alla via Torquato Tasso (palazzo Ruggi) n° 46, **alla Regione Campania** - Settore Politica del Territorio, con sede in Napoli, al Centro Direzionale Isola A6; al **Responsabile per l'affissione Albo Pretorio comunale** per la pubblicazione sul sito istituzionale «www.comune.battipaglia.sa.it»,

DÀ ATTO

che la presente autorizzazione paesaggistica è concessa ai soli fini della tutela paesaggistica e costituisce, ai sensi dell'art. 146, comma 4 del Codice, atto autonomo e presupposto rispetto ai titoli edilizi ed urbanistici legittimanti per l'intervento proposto, è immediatamente efficace, ex art. 4, comma 11 del D.P.R. n° 139/2010, ed è valida cinque anni, ed inoltre è impugnabile, con ricorso al TAR o con ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, così come disposto ex art. 146, comma 12 del Codice, dalle associazioni portatrici di interessi diffusi individuate ai sensi delle vigenti disposizioni di legge in materia di ambiente e danno ambientale, e da qualsiasi altro soggetto pubblico o privato che ne abbia interesse. Le sentenze e le ordinanze del TAR possono essere appellate dai medesimi soggetti, anche se non abbiano proposto ricorso di primo grado.

Il Responsabile
Area Ambiente
- arch. Angela Costantino -

fonte: http://burc.regione.campania.it

140

10 FEBBRAIO 2023

IL GIORNO 10 (DIECI) DEL MESE DI FEBBRAIO DELL'ANNO 2023 SI RIUNISCE PRESSO IL SETTORE TECNICO DEL COMUNE DI BATTIPAGLIA LA COMMISSIONE LOCALE PER IL PAESAGGIO.

ALLE ORE 9:30 SONO PRESENTI, OLTRE AL SOTTOSCRITTO ARCH. RODOLFO LEMBO, PRESIDENTE E VERBALIZZATORE:

- ARCH. ANGELO NOCE: COMMISSARIO ESTERNO,
- ARCH. ANTONIO RENNA: " "
- ARCH. NATALE CONTE: " "

CONSTATATA LA REGOLARITÀ DELLA SEDUTA SI PROCEDE ALL'ESAME DELLE PRATICHE COME DI SEGUITO:

1) RUGGIERO MARIANTONIA ED ALTRI - PROGETTO DI UN COMPLESSO RESIDENZIALE LOC. LIDO LAGO - PROT. 63528/2022

LA COMMISSIONE, ESAMINATA LA PRATICA, RITIENE NECESSARIO PRODURRE LA SEGUENTE DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA:

1) PLANIMETRIA GENERALE IN SCALA MAGGIORE (ALMENO 1:200) CON INDICAZIONE DEI MATERIALI UTILIZZATI PER LE DIVERSE SUPERFICI E PERCORSI (PEDONALI, CARRABILI, PERMEABILI) CON PARTICOLARE RIGUARDO AL PROGETTO DELLE AREE A VERDE (PRIVATE E PUBBLICHE) ED ALLE ESSENZE E PIANTUMAZIONI DI PROGETTO;
2) FOTOINSERIMENTO CON RIPRESA DALLA STRADA LITORANEA E CON RAGGIO CHE RICOMPRENDA ANCHE I FABBRICATI E LE AREE LIMITROFE

2) CO.GE.TER. SNC - PROGETTO DI COLTIVAZIONE E RICOMPOSIZIONE AMBIENTALE CAVA SITA IN LOC. CASTELLUCCIO

LA COMMISSIONE, ESAMINATA LA PRATICA, ESPRIME PARERE FAVOREVOLE IN QUANTO TRATASI DI PROPOSTA DI RICOMPOSIZIONE E RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE DI UNA CAVA ESAURITA AI SENSI DEL VIGENTE P.R.A.E. CAMPANIA, ADEGUATA AL CONTESTO AMBIENTALE E PAESAGGISTICO, IN PARTE INTERESSATO DA SUOLI BOSCATI DA BOSCHI E PERTANTO TUTELATI. IN PARTICOLARE LA COMMISSIONE

fonte: http://burc.regione.campania.it

PRESCRIVE QUANTO SEGUE: NELLE AREE ATTUALMENTE RICOPERTE DA BOSCHI DOVRÀ ESSERE REALIZZATO UN NUOVO BOSCO NATURALI FORME.

5) ~~FABRIGLIANO OSCAR~~ - REALIZZAZIONE AVANSERRA IN LOC. TUFARELLO - SCIA PROT. 2719/23 SUAP 940

LA COMMISSIONE, ESAMINATA LA PRATICA E LA SUCCESSIVA INTEGRAZIONE, ESPRIME "PARERE FAVOREVOLE" IN QUANTO TRATTASI DI REALIZZAZIONE DI UNA STRUTTURA A SERVIZIO DEGLI IMPIANTI AGRICOLI CHE SI INSERISCE IN UN CONTESTO RURALE E PAESAGGISTICO GIÀ CARATTERIZZATO DA ANALOGHI MANUFATTI ED IMPIANTI.
SI PRESCRIVE LA REALIZZAZIONE, AI FINI DELLA MITIGAZIONE DELL'IMPATTO, DI UNA SIEPE PERIMETRALE REALIZZATA CON ESSENZE AUTOCTONE; TALI SIEPI DEVONO ESSERE REALIZZATE DAVANTI ALLE RECINZIONI ESISTENTI (IN C.A. E RETI METALLICHE) IN MODO DI ESSERE VISIBILI DALLA STRADA DI ACCESSO.
ALLE ORE 12:00 LA SEDUTA VIENE CONCLUSA, DEL CHE È VERBALE.

IL PRESIDENTE

I COMMISSARI

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ministero della Cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI SALERNO E AVELLINO

Alla Giunta Regionale della Campania Direzione Generale per Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali
STAFF Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali
NAPOLI
staff.501792@pec.regione.campania.it

Al Comune di Battipaglia

Oggetto: **CUP 9132– Istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 per il "Progetto di coltivazione e ricomposizione ambientale della Cava sita in località Castelluccio, Battipaglia(SA)" – Proponente CO.GE.TER snc di Terralavoro Antonio e Mario .**
N.C.T. F. 1, p.lle 1152 e 964
Conferenza dei servizi del 20.03.2023, ore 12.30.
Parere ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs 50/2016

Per quanto attiene la **tutela archeologica**
premesso che
– l'area oggetto d'intervento si estende su una superficie di circa 19 ha e interessa - oltre l'area di cava oggetto di pregresse escavazioni - anche un'area di espansione (c.a. 3ha) lungo il fronte nord, in ampliamento rispetto all'originario perimetro;
considerato che
– il progetto di coltivazione e risistemazione ambientale prevede: la definizione di una nuova configurazione morfologica dell'area di cava attraverso la realizzazione di gradonature e splateamenti da eseguirsi con operazioni di sterro e riempimento; il riassetto dell'intera zona centrale con rimozione del "testimone di cava" e delocalizzazione dei tralicci dell'alta tensione che attualmente vi insistono ; la sistemazione dei fronti Nord-Ovest ed Est; la realizzazione di rampe di accesso ai piazzali per consentire l'agevole circolazione dei mezzi all'interno dell'area di cava sia in fase di esecuzione sia al termine dei lavori di ricomposizione; la regimentazione idraulica dell'intera area di cava;
valutato, inoltre, che
– l'area di Castelluccio nel territorio comunale di Battipaglia ha restituito importanti evidenze archeologiche, ovvero i resti di una villa di età romano-imperiale con annesso sepolcreto sottoposta a vincolo archeologico diretto per effetto del D.S.C.R n. 202/2016, individuate peraltro proprio in un'area destinata a cava per l'estrazione di inerti calcarei;

tutto quanto premesso e considerato, questa Soprintendenza, ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 50/2016, esprime parere favorevole alla realizzazione degli interventi in progetto, a condizione che tutti i lavori che comportano scavi , anche di scotico superficiale, siano realizzati, con oneri a carico della Committenza, sotto il costante controllo di un archeologo in possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente che concorderà modalità d'intervento e standard di documentazione con il funzionario archeologo competente per territorio e il cui *curriculum* dovrà essere inviato a quest'Ufficio prima dell'inizio dei lavori. Qualora nel corso dei lavori dovessero emergere testimonianze archeologiche quest'Ufficio si riserva di disporre indagini stratigrafiche in estensione e di apportare modiche, anche sostanziali, al piano dell'opera, al fine di preservare evidenze archeologiche da conservarsi *in situ*.

Per quanto attiene la tutela paesaggistica

Vista la documentazione trasmessa a corredo dell'istanza,

- preso atto della relazione tecnica illustrativa e della proposta di provvedimento del responsabile comunale del procedimento, nella quale viene richiamato il parere favorevole reso dalla Commissione Locale del Paesaggio nella seduta del 10/02/2023: "*... in quanto trattasi di ricomposizione e riqualificazione ambientale ...in particolare la Commissione prescrive quanto segue: nelle aree attualmente ricoperte da boschi dovrà essere realizzato un nuovo bosco naturali forme*".

fonte: http://burc.regione.campania.it

Da "sabap-sa@pec.cultura.gov.it" <sabap-sa@pec.cultura.gov.it>
A "staff.501792@pec.regione.campania.it" <staff.501792@pec.regione.campania.it>
Data giovedì 23 marzo 2023 - 12:18

MIC|MIC_SABAP-SA|23/03/2023|0006930-P - CUP 9132 - Istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. n.152/2006 per il "Progetto di coltivazione e ricomposizione ambientale della Cava sita in località Castelluccio, Battipaglia (SA)" - Proponente CO.GE.TER. snc di Terralavoro Antonio e Mario. fg 1 p lle 1152 e 964 - Conferenza di Servizi del 20/03/2023 ore 12,30 -Parere ai sensi dell' art 25 del D Lgs 50/2016#77218465#

Si trasmette come file allegato a questa e-mail il documento e gli eventuali allegati.
Registro: SABAP-SA
Numero di protocollo: 6930
Data protocollazione: 23/03/2023
Segnatura: MIC|MIC_SABAP-SA|23/03/2023|0006930-P

Allegato(i)

20032023_Ministero deilo Cultura.pdf (159 Kb)

fonte: http://burc.regione.campania.it

- **Considerato** che l'area oggetto di intervento nel comune di Battipaglia è sottoposta alle disposizioni contenute nella parte terza del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, approvato con D.Lvo 42/04 e ss.mm.ii., per effetto dell'art. 142 del D.L.vo 42/04 comma 1 lett. g; i territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento, come definiti dall'articolo 2, commi 2 e 6, del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 227 *(norma abrogata, ora il riferimento è agli articoli 3 e 4 del decreto legislativo n. 34 del 2018)*;

Visto che il progetto proposto in area tutelata ai sensi del D. Lgs. N. 42/2004 prevede i lavori di " coltivazione e ricomposizione ambientale della cava in località Castelluccio di Battipaglia".

Si ritiene che, per gli aspetti meramente paesaggistici, l'intervento in oggetto possa essere oggetto di autorizzazione paesaggistica a condizione che le aree boscate vengano salvaguardate, evitando tagli indiscriminati di essenze arboree e scongiurando l' introduzione di colture estranee al contesto ambientale limitrofo.

Si esprime, per quanto di competenza, "limitatamente alla compatibilità paesaggistica del progettato intervento nel suo complesso",

PARERE FAVOREVOLE

alla realizzazione delle opere in oggetto, così come dettagliate nel progetto trasmesso.

Il Responsabile per i Beni Paesaggistici
Geom. Stefano Lamberti

Il Responsabile per i Beni archeologici
Dott.ssa Maria Tommasa Granese

Il SOPRINTENDENTE
Dott.ssa Raffaella BONAUDO

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 3

provinciadisalerno

PROVINCIA DI SALERNO
Settore Ambiente
Servizio Autorizzazione Unica Ambientale
Via Raffaele Mauri, 61 - 84129 Salerno
Tel. Centralino Ambiente 089-614538

Alla Regione Campania
staff Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali
staff.50172@pec.regione.campania.it

Al SUAP del Comune di Battipaglia
protocollo@pec.comune.battipaglia.sa.it

e p.c. all'istruttore amministrativo assegnatario della procedura
claudio.rizzotto@regione.campania.it

rif. PAUR: CUP 9132- CO.GE.TER S.n.c. di Terralavoro Antonio e Mario

Autorizzazione Unica Ambientale
N. 2044/2023

sostitutiva di:

c) autorizzazione alle emissioni in atmosfera, per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152;

adottata in favore della Società:

CO.GE.TER. S.n.c. di Terralavoro Antonio & Mario S.r.l.,

con sede legale in Eboli alla Contrada Cioffi n.419 e stabilimento di frantumazione inerti di cava e di fiume ubicato in Battipaglia alla località Castelluccio Via Olevano.

CUP 9132 – Istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 per il *"Progetto di coltivazione e ricomposizione ambientale della Cava sita in località Castelluccio, Battipaglia(SA)"*

Rif. AUA 2022044 A_2C - rif. Pratica CUP 9132

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- il sig. Terralavoro Mario, C.F: TRRMRA73T20D390M, nato a Eboli il 20.12.1973, e residente alla Contrada Cioffi Via S.S. 18, del Comune di Eboli, in qualità di legale rappresentante della **Società CO.GE.TER. S.n.c. di Terralavoro Antonio & Mario** (di seguito Società) C.F. e P. IVA n. 02321180655, con sede legale in Eboli alla Contrada Cioffi n.419, ha presentato in data 03.3.2022 allo Staff 50.17.92 Tecnico amministrativo - Valutazioni Ambientali della Regione Campania, l'istanza per il rilascio del provvedimento

fonte: http://burc.regione.campania.it

autorizzatorio Unico Regionale ex art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 s.m.i. relativamente al "*Progetto di coltivazione e ricomposizione ambientale della Cava sita in località Castelluccio, Battipaglia (SA)*";

- la Giunta Regionale della Campania- Direzione Generale per Ciclo integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali ha trasmesso, in modalità telematica, ai soggetti competenti di cui all'art. 2, comma 1, lettera c del D.P.R. 59/2013 e alla Provincia di Salerno, l'avvio del procedimento ai sensi dell'art. 27bis comma 4 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. (prot. 117302 del 3.3.2022) e la succitata istanza e i relativi allegati acquisita al nostro protocollo n. PSA202200015773 del 3.3.2022, e successive integrazioni nostro prot. PSA 202200025621 del 06.04.2022, PSA 202200028253 del 19.4.2022, PSA 202200030100 del 27.04.2022, PSA202200049915 del 27.5.2022, PSA202200099701 del 1.12.2022, PSA202300008927 del 2.2.2023, PSA202300008927 del 7.20202, PSA202300011932 del 14.2.2023, PSA202300015032 del 24.2.2023, PSA202300022064 del 21.3.202, PSA202300024379 del 29.3.2023;
- la **Società CO.GE.TER. s.n.c. di Terralavoro Antonio & Mario**, ai sensi dell'art. 3 comma 1 del D.P.R. n. 59/2013, ha dichiarato di essere assoggettata ai seguenti titoli abilitativi:
  - a_2) autorizzazione allo scarico non in fognatura, di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte terza del D.Lgs. 152/2006;
  - c) autorizzazione alle emissioni in atmosfera, per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs. 152/2006;
- la Regione Campania, con nota prot. PG/2022/0591453 del 29/11/2022, ha Convocato ai sensi dell'art. 14ter della L. n. 241/1990 e s.m.i., apposita Conferenza di Servizi;
- la Provincia di Salerno, con nota prot.202200017438 del 9.3.2022 ha chiesto:
  - alla Regione Campania di esprimere parere in merito all'autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs. 152/2006;
  - al Comune di Battipaglia di esprimere parere ambientale in merito allo scarico non in fognatura di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte terza del D.Lgs. 152/2006;

Preso atto

- che l'intera documentazione è conservata presso i soggetti competenti coinvolti nel procedimento e al link: **http://www.viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/VIA_files_new/Progetti/prg_9132_prot_2021.517809_del_20-10-2021.via;**

fonte: http://burc.regione.campania.it

- dei pareri dei soggetti competenti, ex art. 2 comma 1 lettera c del DPR. 59/2013, allegati al presente a formarne parte integrante:
  - **Regione Campania**, Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali UOD Autorizzazioni ambientali e Rifiuti – Salerno, parere favorevole prot. n. 2023043964 del 26.01.2023 (Allegato n.1), assunto in pari data al nostro protocollo generale al n. PSA 202300006909 relativamente all'autorizzazione alle emissioni ex art. 269 del D. Lgs. 152/2006.
  - **Comune di Battipaglia,** parere favorevole n. prot. 8549 del 27.1.2023, assunto al nostro protocollo generale al n. PSA202300007211 in merito all'autorizzazione allo Scarico non in fognatura ex art. 124 del D. Lgs. 152/2006;
- che nella seduta del 22.2.2023 tenutasi nell'abito della CDS convocata in seno al procedimento PAUR (CUP 9132), l'avvocato Fenucciu ha dichiarato che **la società rinuncia al pozzo disperdente nell'ambito della richiesta di AUA** e che il medesimo pozzo non è compreso nel progetto di cui al procedimento per il rilascio del PAUR;

Ritenuto:

- di dover adottare l'autorizzazione unica ambientale in favore della **Società CO.GE.TER. s.n.c. di Terralavoro Antonio & Mario**, come rappresentata, conformemente ai pareri e nulla osta pervenuti, per l'attività di frantumazione inerti di cava e di fiume svolta in località Castelluccio Via Olevano del Comune di Battipaglia in sostituzione dei seguenti titoli di cui all'art. 3 comma 1 del D.P.R. 59/2013:
  c) autorizzazione alle emissioni in atmosfera, per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs. 152/2006.

Dato atto che:

- la Provincia di Salerno, con nota 202300020777 del 16.3.2023 ha specificato che a valle della dichiarazione resa nella seduta del 22.2.2023 in merito al pozzo disperdente, l'AUA che si sarebbe adottare all'interno del procedimento PAUR CUP 9132 sarebbe stata relativa al solo titolo c) autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs. 152/2006;
- nella seduta del 20.3.2023, tenutasi all'interno del procedimento PAUR, è stato evidenziato quanto riportato nella citata nota prot. 202300020777 del 16.3.2023 e che non sono state esposte controdeduzioni da parte dei rappresentanti delle Società:
- la presente autorizzazione unica ambientale è riferita precipuamente ai titoli di cui al precedente punto;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l'autorizzazione unica ambientale di cui al D.P.R. n. 59/2013 non sana la mancanza di altre autorizzazioni eventualmente necessarie per l'esercizio dell'impianto di cui trattasi;
- la presente autorizzazione unica ambientale rientra nel Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) ex art. 27bis del D.Lgs. 152/2006 e sarà ad esso allegato come previsto dalla Delibera della Giunta Regionale n. 680 del 07/11/2017;
- il procedimento si chiuderà con il rilascio dell'A.U.A. da parte del SUAP, nei modi e nelle forme previste dalla norma nell'ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale;
- il SUAP, nel rilasciare il suddetto provvedimento, dovrà verificare i titoli di godimento, l'eventuale necessità di ulteriori autorizzazioni per l'esercizio dell'attività e il pagamento delle spese istruttorie ai Soggetti competenti.

Dato atto altresì che:

- il Responsabile del procedimento di adozione dell'AUA, ai sensi dell'art.4 e ss. della L. 07/08/1990 n. 241 è il dott. Domenico Ranesi - Dirigente del Settore Ambiente;
- che non sussistono cause di incompatibilità ai sensi dell'art.6 del Codice di comportamento della Provincia di Salerno e alla vigente normativa in materia di anticorruzione e di trasparenza (L. 190/2012 e D.Lgs. 33/2013);
- sono stati effettuati gli adempimenti richiesti dalla Legge 190/2012, dal Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione della Provincia di Salerno e che sono state osservate le Direttive impartite al riguardo.

Visti:

- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152;
- il D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 – Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale;
- la Legge 7 agosto 1990 n. 241;
- la Legge 26 ottobre 1995 n. 447;
- la Circolare n. 49801 del 7.11.2013 del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, recante chiarimenti interpretativi relativi alla disciplina dell'AUA nella fase di prima applicazione del D.P.R. n. 59/2013;
- la Legge Regione Campania n. 4 del 15.3.2011;
- la Determinazione Dirigenziale n. 8 del 13.2.2014 del Settore Ambiente della Provincia di Salerno;
- la D.G.R. Campania n. 4102/92, modificata dalla D.G.R. Campania n. 2119/02;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la D.G.R. Campania n. 25 del 18.1.2022, di approvazione "guida operativa – procedura rilascio dell'autorizzazione unica ambientale (AUA) e modello unico regionale di istanza".

Considerato che agli esiti dell'istruttoria e per quanto sopra esposto, non sono emersi motivi ostativi all'adozione del provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale.

Considerato altresì che il presente atto è qualificato ad alto rischio secondo il PTPCT vigente e che sono state adottate efficaci misure di prevenzione di tale rischio.

Attestata la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, ai sensi del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267 e s.m.i., del "Regolamento recante la disciplina dei controlli interni", approvato con D.C.P. n. 4 del 14.2.2013 e del PTPCT vigente e delle direttive interne.

Ai sensi:
- dell'art. 3 comma 1 e l'art. 4 comma 5 e 7 del DPR 59/2013;
- dell'art. 269 del D.Lgs. n. 152/2006;

per quanto esposto in narrativa, che si intende qui integralmente trascritto e confermato, vista l'istruttoria effettuata dal Servizio AUA, **adotta** la

AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE

in favore della **Società CO.GE.TER. s.n.c. di Terralavoro Antonio & Mario** C.F. e P. IVA n. 02321180655, con sede legale in Eboli alla Contrada Cioffi n.419, in persona del legale rappresentante sig. Terralavoro Mario, C.F: TRRMRA73T20D390M, nato a Eboli il 20.12.1973, e residente alla Contrada Cioffi Via S.S. 18, del Comune di Eboli, per l'impianto di frantumazione inerti di cava e di fiume, svolta in località Castelluccio Via Olevano del Comune di Battipaglia, in catasto al foglio n.1 particella n. 964-1152 che sostituisce i titoli abilitativi indicati dal D.P.R. 59/2013 all'art. 3 comma 1 lettere:

c) autorizzazione alle emissioni in atmosfera, per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152;

Obbliga la **Società CO.GE.TER. s.n.c. di Terralavoro Antonio & Mario:**

1. all'osservanza delle prescrizioni e delle condizioni dettate da:
   - **Regione Campania**, Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali UOD Autorizzazioni ambientali e Rifiuti – Salerno, con il parere favorevole prot. n. 2023043964 del 26.01.2023 (Allegato n.1), relativamente all'autorizzazione alle emissioni ex art. 269 del D. Lgs. 152/2006;

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. a comunicare tempestivamente alla Provincia, per il tramite del SUAP comunale, qualsiasi modifica relativa a variazioni di ragione sociale, oggetto sociale, legale rappresentante, indirizzo della sede legale.

Precisa che:

1. la presente A.U.A., ai sensi dell'art. 3 comma 6, del D.P.R. 59/2013, ha **validità di anni quindici,** a decorrere dalla data di rilascio da parte del SUAP, salvo dismissione anticipata dell'impianto da parte del gestore. Sono fatti salvi altri visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri Enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'impianto e della relativa attività;
2. eventuale domanda di rinnovo deve essere presentata almeno **sei mesi prima della data di scadenza**, come previsto all'art. 5 comma 1 del citato D.P.R. n. 59/2013;
3. in merito alle **emissioni in atmosfera** di cui all'articolo 269 del D.Lgs. 152/2006 di cui alla presente autorizzazione:
   - competono **all'ARPAC**, ai sensi dell'art. 5 della Legge Regionale n.10/1998, l'accertamento della regolarità, delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento atmosferico, nonché del rispetto dei valori limite e le determinazioni da assumere in merito ad eventuale inosservanza di norme e/o prescrizioni;
   - gli esiti delle verifiche da parte degli Enti di controllo devono essere comunicati alla Regione Campania, per l'eventuale applicazione di quanto previsto dagli artt. 278 e 279 del D. Lgs. 152/2006, al Comune per l'eventuale applicazione di quanto previsto all'art. 10 della Legge 447/1995 nonché alla Provincia;
4. qualora il Comune o gli altri Enti preposti alle funzioni di controllo e vigilanza, ravvisino la sussistenza di presupposti giuridicamente rilevanti che possano incidere negativamente sulla presente autorizzazione, dovranno richiedere, con adeguata motivazione, l'adozione di specifico provvedimento alla Provincia.

Il presente provvedimento non è titolo abilitativo ma produrrà effetti solo con il rilascio dell'autorizzazione da parte del SUAP, nell'ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, pertanto, il presente provvedimento, sarà trasmesso, telematicamente, ai sensi dell'art. 4 comma 4 del citato D.P.R. n. 59/2013, al SUAP del Comune, per il rilascio del titolo abilitativo alla Società nei modi e nelle forme previste dalla norma.

Il titolo abilitativo, di cui all'art. 4 comma 7 del D.P.R. n. 59/2013, potrà essere rilasciato dal SUAP, ai soli fini del rispetto delle leggi in materia di tutela dell'ambiente dall'inquinamento, **fatti salvi i diritti di terzi e le eventuali autorizzazioni,**

fonte: http://burc.regione.campania.it

concessioni, nulla osta, compresi i titoli di godimento, i titoli edilizi e urbanistici, e quant'altro necessario previsti dalla Legge per il caso di specie.

In ottemperanza a quanto previsto dalla Guida Operativa approvata con DGR Campania n. 25 del 18.1.2022, il SUAP, qualora non abbia provveduto già in fase di trasmissione dell'istanza, dovrà richiedere l'informativa antimafia di cui all'art. 67 del D.Lgs. 159/2011.

Il SUAP, nel rilasciare il suddetto provvedimento, dovrà verificare l'eventuale necessità di ulteriori autorizzazioni per l'esercizio dell'attività di cui al precedente capoverso compreso i titoli edilizi e urbanistici (la compatibilità urbanistica costituisce presupposto per il legittimo esercizio dell'attività) e i titoli di godimento (proprietà, affitto, etc.) nonché il pagamento delle spese istruttorie ai Soggetti competenti.

Il SUAP, al momento del rilascio dell'atto autorizzativo, dovrà acquisire la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà del professionista o dei professionisti sottoscrittori degli elaborati progettuali, redatta nelle forme di cui all'articolo 76 del D.P.R. 445/2000 attestante il pagamento delle correlate spettanze da parte del committente, in ottemperanza a quanto previsto dalla Legge regionale 29 dicembre 2018, n. 59.

Si precisa che il provvedimento rilasciato dal SUAP dovrà essere trasmesso, in modalità telematica, alla Provincia, alla Regione Campania, all'ARPAC, al Comune, all'Ente Idrico Campano e all'ASL territorialmente competenti.

La Provincia di Salerno si riserva quanto previsto all'art. 5 comma 5 lettere a) e b) del D.P.R. n. 59/2013.

Per ogni variazione e/o modifica dell'impianto si applicano le disposizioni di cui all'art. 6 del D.P.R. n. 59/2013.

Restano fatti salvi e impregiudicati i diritti di terzi, persone ed Enti.

Per quanto non espressamente previsto o prescritto nel presente atto, si fa riferimento alle disposizioni normative e regolamentari in materia.

Il presente provvedimento non rientra tra quelli soggetti ad obbligo di pubblicazione ai sensi del D.Lgs. 33/2013 come modificato dal D.Lgs. 97/2016 e previsto dal PTPCT vigente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La documentazione tecnica sulla base della quale è adottato il presente provvedimento è conservata presso i soggetti coinvolti nel procedimento e disponibile al link: **http://www.viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/VIA_files_new/Progetti/prg_9132_prot_2021.517809_del_20-10-2021.via.**

firmato il Responsabile dell'Ufficio
arch.j. Sara Sammartino

il Responsabile del Servizio
ing. Michele Massa

MICHELE MASSA
Provincia di Salerno
05.04.2023 12:47:51
GMT+00:00

il Dirigente del Settore
dott. Domenico Ranesi

Domenico
Ranesi
Provincia di
Salerno
06.04.2023
08:18:25
GMT+00:00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti
Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali
U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti – Salerno
50 - 17 - 09

Il Dirigente

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2023. 0043964 26/01/2023 12,03
Mitt. : 501789 Autorizzazioni ambientali e ri...
Dest. : PROVINCIA DI SALERNO SETTORE AMBIENTE SERVIZIO AUTORIZZ...
Classifica : 52.5.18. Sottofasc. :3-1 del 2023

PROVINCIA di SALERNO
Settore Ambiente
Servizio Autorizzazione Unica Ambientale
Via R. Mauri, 61 - SALERNO
archiviogenerale@pec.provincia.salerno.it

STAFF Tecnico Amministrativo
Valutazioni Ambientali
pec: staff.501792@pec.regione.campania.it

Oggetto: **Cup 9132** – Istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art.27 bis del Dlgs n.152/2006 per il "*Progetto di coltivazione e ricomposizione ambientale della cava sita in località Castelluccio, Battipaglia (SA)*"
Proponente: ditta CO.GE,TER snc di Terralavoro Antonio e Mario
Rif. AUA 2022044 A2C

Con riferimento alla comunicazione dello Staff Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali UOD 501792 prot.n.PG/2022/0591453 del 29/11/2022 e alla comunicazione della Provincia di Salerno -Settore Ambiente e Urbanistica Servizio Autorizzazione Unica Ambientale- prot.PSA 202200017438 del 09/03/2022 acquisita agli atti della scrivente UOD in pari data agli atti prot.n. 2022.0129989, relativa alla richiesta di parere in merito all'autorizzazione emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'art.269 dlgs 152/2006, nell'ambito del procedimento autorizzatorio Unico regionale ex art.27 bis del Dlgs n.152/2006 *" Progetto di coltivazione e ricomposizione ambientale della cava sita in località Castelluccio, Battipaglia (SA)"* proposto dalla ditta CO.GE,TER snc di Terralavoro Antonio e Mario **CUP 9132**, esaminata la documentazione pubblicata e successiva integrazione del 21/11/2022, questa U.O.D., esprime parere favorevole, ai sensi dell'art. 269, D. Lgs. 152/06, con le prescrizioni di seguito riportate:

* il gestore almeno 15 giorni prima di dare inizio alla messa in esercizio degli impianti dovrà darne comunicazione alla Provincia di Salerno, alla Giunta Regionale della Campania UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti – Salerno, al Comune di ubicazione dell'impianto e al Dipartimento ARPAC, competenti per territorio;
* i rapporti di prova delle analisi relative al controllo delle emissioni atmosferiche dovranno essere redatti ai sensi delle

fonte: http://burc.regione.campania.it

norme tecniche adoperate e delle leggi vigenti e pervenire entro 30 gg dalla data di messa a regime degli impianti alla Provincia di Salerno, alla Giunta Regionale della Campania UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti – Salerno, al Comune di ubicazione dell'impianto e al Dipartimento ARPAC, competenti per territorio;

* il termine massimo per la messa a regime degli impianti è stabilito in 60gg. a partire dalla data di messa in esercizio degli stessi. Qualora durante la fase di messa a regime si evidenziassero eventi tali da rendere necessaria una proroga rispetto al succitato termine, il gestore dovrà presentare una richiesta alla Provincia di Salerno nella quale dovranno essere descritti gli eventi che hanno determinato la necessità di richiedere tale proroga ed indicato il nuovo termine per la messa a regime. La proroga s'intende concessa qualora la Provincia non si esprima nel termine di 30 giorni dal ricevimento della relativa richiesta;
* dalla data di messa a regime decorre il periodo di 10 giorni di marcia controllata, nel corso dei quali il gestore è tenuto ad eseguire un campionamento volto a caratterizzare le emissioni derivanti dagli impianti autorizzati. Il campionamento dovrà permettere la definizione e la valutazione della quantità di effluente in atmosfera, della concentrazione degli inquinanti presenti ed il relativo flusso di massa;
* stabilire che i controlli sulle emissioni atmosferiche siano effettuati almeno una volta all'anno e le risultanze trasmesse alla Provincia di Salerno, alla Giunta Regionale della Campania UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti – Salerno e al Dipartimento ARPAC, competenti per territorio;
* stabilire che, per la verifica del rispetto dei requisiti previsti dalle norme vigenti in materia di emissioni in atmosfera, siano utilizzati i metodi riconosciuti a livello nazionale ed internazionale indicati nella DGRC n.243/2015, al paragrafo "ELENCO DEI METODI UNI PER LA MATRICE ARIA – EMISSIONI IN ATMOSFERA";
* che le caratteristiche dei sistemi di abbattimento adottati siano conformi, a quelle definite dalla D.G.R.C. n.243/2015;
* è fatto obbligo alla Ditta della tenuta dei registri di cui all'Appendice 1 e 2, Allegato VI, parte V del D.Lgs. 152/06, nonché, in caso di installazione dei sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni, del registro di cui all'Appendice 3, Allegato VI, parte V del D.Lgs. 152/06;
* stabilire che le caratteristiche dei dispositivi di accessibilità e dei punti di misura e campionamento per la verifica dei limiti delle emissioni in atmosfera, siano conformi a quanto disposto dalla D.G.R.C. 4102/92 e dal D.Lgs. 152/06;
* stabilire che i punti di misura e campionamento necessari per l'effettuazione delle verifiche dei limiti di emissione devono essere dimensionati e caratterizzati in conformità a quanto previsto nell'Allegato alla Delibera di Giunta Regionale della Campania n.4102/92, parte 4, punto 4.4:
* stabilire che in caso si verifichi un'anomalia o un guasto tale da non permettere il rispetto di valori limite di emissione, l'autorità competente deve essere informata entro le otto ore successive e può disporre la riduzione o la cessazione delle attività o altre prescrizioni, fermo restando l'obbligo del gestore di procedere al ripristino funzionale dell'impianto nel più breve tempo possibile e di sospendere l'esercizio dell'impianto se l'anomalia o il guasto può determinare un pericolo per la salute umana;
* per la verifica ed il rispetto dei limiti di emissione siano utilizzati i metodi di prelievo, di analisi ed i criteri di valutazione previsti dalla normativa vigente;
* stabilire che il sistema di nebulizzazione ad acqua installato dovrà essere mantenuto sempre in perfetta efficienza.

Si partecipa inoltre, che la ditta, ai sensi delle deliberazioni di G.R. n. 750/04 e n. 154/07 relative ai costi per i controlli delle emissioni in atmosfera, è tenuta a contattare l'ARPAC - Dip. di Salerno, per la quantificazione del relativo preventivo di spesa.

Si invita l'Amministrazione Provinciale a rappresentare al SUAP competente, preposto al rilascio dell'AUA, di trasmettere copia del provvedimento alla scrivente UOD, per gli adempimenti d'ufficio.

Il Resp.Pos.Org. "A"
Biagio Salsano

Il Resp. P.O.
ing. Giovanni Galiano

Il Dirigente
Anna Martinoli

Allegato 8

fonte: http://burc.regione.campania.it

Terna Rete Italia
TERNA GROUP

Rete di Trasmissione Nazionale
Dipartimento Trasmissione Sud

Via Aquileia, 8
90143 Napoli - Italia
Tel. +39 0813454469

ALLEGATO 4

Spett.le
Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali
Staff 501792
STAFF – Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali
staff.501792@pec.regione.campania.it

p.c.
Spett.le
CO.GE.TER. S.n.c.
Contrada Cioffi, 149
84025 Eboli (SA)
cogetersnc@pec.it
c.a. sig. Mario Terralavoro

OGGETTO: **9132** – Istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 per il *"Progetto di coltivazione e ricomposizione ambientale della Cva sita in località Castelluccio, Battipaglia(SA)"* – Proponente CO.GE.TER snc di Terralavoro Antonio e Mario . –**Differimento quarta seduta dei lavori della Conferenza di Servizi prevista per il 7 Aprile 2023**

Si fa riferimento alla Vs cup_9132 posticipo _4riunione cds (Allegato 1) in merito al differimento quarta seduta dei lavori della Conferenza di Servizi prevista per il 7 Aprile 2023 e differita al 20 Aprile 2023.

A tal riguardo si conferma parere tecnico favorevole al progetto in argomento, come comunicato con Ns nota (Allegato 2).

Distinti saluti

All.: come sopra

Il Responsabile
Unità Impianti Frattamaggiore
Ferdinando Imperatore

Firmato digitalmente da: FERDINANDO IMPERATORE
Luogo: napoli
Data: 20/04/2023 08:25:26

fonte: http://burc.regione.campania.it

Terna Rete Italia
TERNA GROUP

Rete di Trasmissione Nazionale
Dipartimento Trasmissione Sud

Area Tecnica
Via Aquileia, 8
80143 Napoli - Italia
Tel. +39 0813454469

Invio a mezzo PEC

Spett.le
CO.GE.TER. S.n.c.
Contrada Cioffi, 149
84025 Eboli (SA)
cogetersnc@pec.it
c.a. sig. Mario Terralavoro

e p.c.
Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali
Staff 501792
STAFF – Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali
staff.501792@pec.regione.campania.it

Oggetto: **Variante agli elettrodotti in semplice terna 60 kV Tusciano Battipaglia RFI Rossa e 60 kV Tusciano-Battipaglia RFI Bianca, per risoluzione interferenza con l'intervento previsto da "Progetto di coltivazione e ricomposizione ambientale della Cava sita in località Castelluccio, Battipaglia (SA)" contrassegnato, nell'ambito del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006, al CUP9132**
Riscontro richiesta parere favorevole progetto CO.GE.TER.

Prendiamo atto dell'accettazione della ns offerta economica prot. TERNA/P20230026835-09/03/2023 come da Vs lettera del 31/03/2023 allegata alla presente.

Vista la corrispondenza pregressa si esprime parere tecnico favorevole al progetto in argomento, subordinato alla realizzazione della variante da eseguire a cura Terna secondo la soluzione tecnica da Voi accettata in data 28/12/2022.

Resta inteso che sarà Vs cura predisporre, preliminarmente alle Vs attività e nelle aree della cava, i piani di posa dei nuovi sostegni come indicato nella ns nota prot. TERNA/P20220102764 del 22/11/2022.

Distinti saluti

Il Responsabile
(Ing. Felice Esposito)

Firmato digitalmente da: FELICE ESPOSITO
Data: 31/03/2023 16:57:58

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRUPPO TERNA/A20230036222-31/03/2023 - Allegato Utente 1 (A01)

CO.GE.TER. S.n.c.

di Terralavoro A. e M. P.Iva: 02921180655
Lavori Edili e Stradali - Movimento Terra
C.da Cioffi, 419 - 84025 Eboli (SA)
Legale rappresentante
sig. Mario Terralavoro
Tel: 0828 1993829; Fax: 0828 1999024
pec: cogetersnc@pec.it

Terna Rete Italia s.p.a. –
Direzione Territoriale Centro Sud
dipartimento-sud@pec.terna.it

e p.c.

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato delle Acque
e dei Rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali
Staff 501792
STAFF – Tecnico Amministrativo –
Valutazioni Ambientali
staff.501792@pec.regione.campania.it

Oggetto: CUP 9132 – *Istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 per il "Progetto di coltivazione e ricomposizione ambientale della Cava sita in località Castelluccio, Battipaglia(SA)" – Proponente CO.GE.TER snc di Terralavoro Antonio e Mario.* – **conferenza di servizi convocata per il giorno 07/04/2023 – richiesta parere**

CO.GE.TER. snc di Terralavoro A. e M., in persona del legale rappresentante p.t. sig. Mario Terralavoro, proponente dell'intervento in epigrafe, con riferimento all'oggetto e all'esito dell'incontro tenutosi in data odierna, con la presente

Chiede

di esprimere parere tecnico favorevole all'esecuzione del progetto in epigrafe, come da Vs proposta di variante trasmessa con prot. TERNA/ P20220108797 del 13/12/2022, al fine di consentire la rapida conclusione della procedura autorizzatoria.
Precisa di condividere la Vs proposta, salva la necessità di concordare diverse modalità di pagamento che auspica possano essere concordemente definite tra le parti.

Eboli, lì 30/03/2023

il Proponente
Co.Ge.Ter. snc di Terralavoro M.& A.
rappresentante legale Mario Terralavoro

CO.GE.TER. s.n.c.
C.F. e P. IVA: 0292118 065 5
L'Amministratore

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRUPPO TERNA/P20220102764-22/11/2022

Terna Rete Italia
TERNA GROUP

Rete di Trasmissione Nazionale
Dipartimento Trasmissione Sud

Area Tecnica
Realizzazione Locale
Via Aquileia, 8
80143 Napoli - Italia
Tel. +39 0813454469

Invio a mezzo PEC

Spett.le
CO.GE.TER. S.n.c.
Contrada Cioffi, 149
84025 Eboli (SA)
cogetersnc@pec.it
c.a. sig. Mario Terralavoro

Oggetto: Studio di Fattibilità per Variante agli elettrodotti in semplice terna 60 kV Tusciano Battipaglia RFI Rossa e 60 kV Tusciano-Battipaglia RFI Bianca, per risoluzione interferenza con l'intervento previsto da "Progetto di coltivazione e ricomposizione ambientale della Cava sita in località Castelluccio, Battipaglia (SA)" contrassegnato, nell'ambito del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006, al CUP9132
Riscontro tempistiche per soluzione tecnico-economica

Facendo seguito alla Vs nota del 14/11/2022 ed alla riunione del medesimo giorno presso i nostri uffici nella quale vi è stata rappresentata una soluzione tecnica che consentirebbe la realizzazione della variante in tempi brevi, mediante iter autorizzativo semplificato (DIA Ministeriale) ed utilizzo esclusivo delle Vs proprietà.

Vi specifichiamo che, al fine di rendere compatibile la variante di cui sopra con il Vs progetto in iter autorizzativo, è necessario:

- predisporre, preliminarmente alle Vs attività e nelle aree della cava, i piani di posa dei nuovi sostegni, da approntare a Vs cura e spese;
- apportare modifiche ai profili di scavo del Vs progetto, al fine di renderli compatibili per l'esercizio e manutenzione degli elettrodotti nella futura configurazione.

Vista la Vs disponibilità ad accogliere tale scelta progettuale, trasmetteremo la relativa soluzione tecnica entro la prima decade di dicembre 2022.

Successivamente alla vostra formale accettazione di quanto sopra, sarà trasmessa la corrispondente offerta economica.

Distinti saluti

TERNA RETE ITALIA SpA
Rete Trasmissione Nazionale
Dipartimento Trasmissione Sud
Realizzazione Locale
Il Responsabile
Antonio Limone

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRUPPO TERNA/A20230000150-02/01/2023 - Allegato Utente 1 (A01)

CO.GE.TER. S.n.c.
di Terralavoro A. e M. P.Iva: 02921180655
Lavori Edili e Stradali - Movimento Terra
C.da Cioffi, 419 - 84025 Eboli (SA)
Legale rappresentante
sig. Mario Terralavoro
Tel: 0828 1993829; Fax: 0828 1999024
pec: cogetersnc@pec.it

Terna Rete Italia s.p.a. –
Direzione Territoriale Centro Sud
dipartimento-sud@pec.terna.it

e p.c.

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato delle Acque
e dei Rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali
Staff 501792
STAFF – Tecnico Amministrativo –
Valutazioni Ambientali
staff.501792@pec.regione.campania.it

Regione Campania
UOD 50 18 07 Genio Civile Salerno
uod.501807@pec.regione.campania.it

Oggetto: CUP 9132 – Istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 per il "Progetto di coltivazione e ricomposizione ambientale della Cava sita in località Castelluccio, Battipaglia(SA)" – Proponente CO.GE.TER snc di Terralavoro Antonio e Mario. – **Studio di Fattibilità per Variante agli elettrodotti in semplice terna 60 kV Tusciano-Battipaglia RFI Rossa e 60 kV Tusciano–Battipaglia RFI Bianca, per risoluzione interferenza - Accettazione della soluzione tecnica di cui alla nota TERNA prot. 108797 del 13/12/2022.**

CO.GE.TER. s.n.c. di Terralavoro A. e M. in persona del legale rappresentante p.t., Sig. Mario Terralavoro, proponente l'intervento in oggetto indicato, con la presente accetta la soluzione tecnica di variante prospettata con la nota del 13.12.22 al fine del superamento di ogni problematica connessa alla presenza dei tralicci nell'area di cava.
Nel contempo, resta in attesa della preannunciata offerta economica.
Si allegano:
- **nota TERNA prot. 108797 del 13/12/2022**;
- **Studio di fattibilità** ricevuto con la suddetta nota.

Eboli, lì 28/12/2022

il Proponente
Co.Ge.Ter. snc di Terralavoro M.& A.
rappresentante legale Mario Terralavoro
CO.GE.TER. s.n.c.
C.F. e P. IVA: 02921180655
L'Amministratore

fonte: http://burc.regione.campania.it

com_bat.c_a717.REGISTRO UFFICIALE.U.0040489.10-05-2023.h.13:16

CITTÀ DI BATTIPAGLIA

(Provincia di Salerno)
Medaglia d'argento al merito civile

ALLEGATO 5

SETTORE GOVERNO DEL TERRITORIO
SERVIZIO AMBIENTE E SICUREZZA
Piazza Aldo Moro – 84091 Battipaglia (SA) – Tel. 0828/677111
PEC: protocollo@pec.comune.battipaglia.sa.it

Alla GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Direzione Generale per Ciclo Integrato
delle Acque e dei Rifiuti, Valutazioni
e Autorizzazioni Ambientali
STAFF Tecnico Amministrativo
Valutazioni Ambientali
staff.501792@pec.regione.campania.it

e p.c. Alla Sindaca
dott.ssa Cecilia FRANCESE

Alla GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
D.G. per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali
UOD Catena del Valore in Agricoltura e
Trasformazione nelle Aree Pianeggianti

Via Generale Clark n. 103
84131 – SALERNO
uod.500726@pec.regione.campania.it

Alla Stazione CC Forestale
Via Duomo, 47
84042 – ACERNO (SA)
fsa42880@pec.carabinieri.it

OGGETTO: CUP 9132 – Istanza per il rilascio del Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm. e ii. per il "Progetto di coltivazione e ricomposizione ambientale della cava sita in località Castelluccio del Comune di Battipaglia" - ditta CO.GE.TER snc di Terralavoro Antonio e Mario: Autorizzazione nei riguardi del vincolo idrogeologico, ai sensi della L.R. 11/96 articolo 23.

Il Dirigente del Settore
GOVERNO DEL TERRITORIO
ing. Carmine SALERNO

PREMESSO

CHE la ditta "CO.GE.TER snc di TERRALAVORO Antonio e Mario" ha proposto istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale PAUR, ai sensi dell'art. 27 bis del D.lgs. n. 152/2006, per il "Progetto di coltivazione e ricomposizione ambientale della Cava sita in località Castelluccio del Comune di Battipaglia" – censita in N.C.T. al foglio 1, p.lle 1152 e 964 - CUP 9132;

fonte: http://burc.regione.campania.it

CHE l'intervento necessita di autorizzazione nei riguardi del vincolo idrogeologico, ai sensi della L.R. 11/96 articolo 23;

VISTI

- gli elaborati tecnici agli atti della Conferenza dei Servizi e la successiva documentazione integrativa fornita nelle diverse fasi della Conferenza;
- il Regio Decreto n. 3267 del 30 dicembre 1923;
- la Legge Regionale n. 11 del 7 maggio 1996, art. n. 23;
- il Regolamento Regionale n. 3 del 28 settembre 2017, art. 153;

CONSIDERATO

CHE la Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali della Giunta Regionale della Campania – Servizio Territoriale Provinciale Salerno – U.O.D. 50 07 14, con propria nota prot. 2023.0201711 del 17.04.2023, che qui si intende integralmente richiamata, ha espresso **parere tecnico FAVOREVOLE**, fatti salvi e rispettati eventuali diritti di terzi e ogni norma in materia edilizia, paesaggistica e ambientale, pe lavori di movimenti terra per l'intervento di "Progetto di coltivazione e ricomposizione ambientale della Cava sita in località Castelluccio del Comune di Battipaglia";

CHE essendo una parte del lotto occupata da bosco per circa 17.000 mq oltre ai pareri e le autorizzazioni ambientali ai sensi e per gli effetti del D.lgs. 42 del 22 gennaio 2004 e ss.mm. e ii. e nel rispetto degli adempimenti previsti dai Regolamenti Regionali vigenti in materia forestale, l'emissione dell'autorizzazione, ai sensi e per gli effetti dell'ex articolo 23 della L.R. n. 11/96, è subordinata al versamento degli oneri di compensazione, quantificati dalla parte in Euro 12.035,51 oppure, qualora sia previsto il ripristino dell'area boscata, alla produzione di una polizza fideiussoria di pari valore a garanzia della corretta esecuzione delle attività di ricostituzione dell'area boscata;

VISTA la nota prot. 40360 del 10.05.2023 con la quale la ditta trasmette attestazione di avvenuto versamento, ai sensi e per gli effetti dell'ex articolo 23 della L.R. n. 11/96 e a garanzia della corretta esecuzione delle attività di ripristino della superficie boscata (giusta Autorizzazione paesaggistica n. 9 del 04.04.2023), dell'importo come determinato per arrotondamento dalla UOD *Catena del Valore in Agricoltura e Trasformazione nelle Aree Pianeggianti*, di **Euro 12.100,00** a favore di questo Ente;

RICHIAMATE le risultanze della Conferenza dei Servizi del 03.05.2023;

AUTORIZZA

il richiedente **TERRALAVORO Mario**, nato a Eboli (SA) il 20.12.1973, nella sua qualità di Amministratore Unico della ditta **CO.GE.TER snc di Terralavoro Antonio e Mario**, **nei riguardi del solo vincolo idrogeologico**, fatti salvi e rispettati eventuali diritti di terzi e tutte le altre normative vigenti in materia edilizia, urbanistica, paesaggistica e ambientale, per i lavori di movimento terra relativi al "***Progetto di coltivazione e ricomposizione ambientale della Cava sita in località Castelluccio del Comune di Battipaglia***", su terreni censiti in NCT del Comune di Battipaglia al foglio di mappa n. 01, particelle nn. 964 e 1152, per una superficie complessiva di circa 19 *ha*.

La presente autorizzazione è subordinata al rispetto rigoroso delle seguenti prescrizioni:

1. I lavori e i movimenti terra devono essere eseguiti in perfetta sintonia e conformità agli elaborati tecnici agli atti della Conferenza dei Servizi e come approvati in sede di seduta conclusiva;
2. Le acque piovane, quelle superficiali e quelle di infiltrazione comunque presenti nella zona, dovranno essere raccolte e smaltite come da progetto, ad evitare possibili dissesti idrogeologici;

Sono a carico del richiedente tutti gli eventuali danni che dovessero derivare alle proprietà pubbliche e private, a persone o cose in dipendenza dei lavori in parola.

La presente autorizzazione non esime l'interessato dal richiedere tutti gli altri specifici nulla-osta e/o pareri prescritti dalle normative vigenti.

La presente è trasmessa, per opportuna conoscenza, all'UOD 50 07 14 - Servizio Territoriale Provinciale Salerno e ai Carabinieri Forestali competenti per territorio.

Il Responsabile del Procedimento
arch. Angela COSTANTINO

Il Dirigente del Settore
GOVERNO DEL TERRITORIO
ing. Carmine SALERNO

CITTA' DI BATTIPAGLIA - SETTORE GOVERNO DEL TERRITORIO - SERVIZIO AMBIENTE E SICUREZZA

fonte: http://burc.regione.campania.it

com_bat.c_a717.REGISTRO UFFICIALE.U.0041246.12-05-2023.h.13:32

CITTÀ DI BATTIPAGLIA
(Provincia di Salerno)
Medaglia d'argento al merito civile
SETTORE TRIBUTI E ATTIVITA' PRODUTTIVE
SPORTELLO UNICO ATTIVITA' PRODUTTIVE
Piazza Aldo Moro – 84091 Battipaglia (SA) – Tel. 0828/677111/677753

ALLEGATO 6

AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE

PROVVEDIMENTO DIRIGENZIALE N. 60 del 12/05/2023

Ai sensi dell'articolo 3 del D. M. del 10/11/2011, si trascrive il numero identificativo della marca da bollo, del valore vigente, dichiarato per il rilascio AUA:

01192062401809 del 13/10/2021

l'azienda si impegna ad annullare la suddetta marca e a conservarne l'originale presso di sé.

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- il Sig. Terralavoro Mario, nato ad Eboli il 20/12/1973, ivi residente alla Contrada Cioffi – Via S.S. 18, codice fiscale TRRMRA73T20D390M, in qualità di legale rappresentante della società CO.GE.TER. S.n.c. di Terralavoro Antonio & Mario, con sede legale in Eboli alla C.da Cioffi n. 419, codice fiscale/partita iva 02321180655, ha presentato alla Regione Campania – Staff Valutazioni Ambientali in data 20/10/2021 istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale (PAUR) ai sensi dell'art. 27bis del D. Lgs. n. 152/2006 relativo al progetto denominato "Progetto di coltivazione e ricomposizione ambientale della cava sita in Località Castelluccio di Battipaglia";
- che la società, nell'ambito del rilascio del PAUR, ai sensi del D.P.R. 59/2013 art. 3 comma 1, ha richiesto l'Autorizzazione Unica Ambientale per l'impianto di frantumazione inerti di cava e di fiume sita in Località Castelluccio ed individuato in catasto terreni al foglio 1 mappale 964-1152, per i seguenti titoli abilitativi indicati nel D.P.R. 59/2013 all'art. 3 comma 1:
  - Lettera A.2) Autorizzazione agli scarichi di acque reflue non in fognatura di cui al capo II del titolo IV della sezione II della parte terza del D. Lgs. 3 aprile 2006, n.152 e successive modificazioni;
  - Lettera C) Autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del Codice dell'ambiente;
- Che la Giunta Regionale della Campania – Direzione Generale per Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali con nota prot. PG/2022/0117302, acquisita al protocollo generale dell'Ente in data il 07/03/2022 al n. 16808, ha comunicato l'avvio del procedimento con i relativi allegati, ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. n. 59/2013, ai soggetti competenti di cui all'art. 2, comma 1, lettera c, ed alla Provincia di Salerno per gli adempimenti di competenza;

Vista la nota prot. PG2022/0591453 con la quale la Regione Campania, ai sensi dell'art.14 bis della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii., assunta al protocollo generale dell'Ente in data 01/12/2022 al n. 97673, ha indetto apposita Conferenza di Servizi;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Visto che la Provincia di Salerno, con nota prot. 202300020777 del 13/03/2023, ha specificato che, a seguito della rinuncia da parte della società al pozzo disperdente nell'ambito della richiesta di A.U.A., l'A.U.A. sarebbe stata adottata per il solo titolo Lettera C) Autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del Codice dell'ambiente;

Visto il provvedimento di adozione, con prescrizioni, dell'A.U.A. n. 2044 del 06/04/2023 rilasciato dalla Provincia di Salerno e pervenuto con prot. gen. n. 31451 del 06/04/2023, comprensivo dei pareri istruttori, che si allega al presente atto e ne costituisce parte integrante e sostanziale;

Vista la relazione tecnico giuridica a firma del Dirigente Settore Tecnico ed Urbanistica, prot. n. 15451 del 17/02/2023, che rappresenta tutti i titoli edilizi rilasciati per l'impianto oggetto della presente A.U.A. e attesta che "*la presenza dell'impianto di frantumazione inerti all'interno del suo perimetro è da ritenersi consentita*";

Viste l'attestazione dell'assolvimento dell'imposta di bollo e la ricevuta di versamento dei diritti A.U.A., allegati alla istanza;

Vista la visura catastale n. T177723, che evidenzia l'intestazione attuale della società CO.GE.TER. S.n.c. di Terralavoro Antonio & Mario, per gli immobili oggetto della presente autorizzazione, censiti nel catasto terreni al foglio 1 particella 1152, pervenuto con atto del 12/11/2015, Pubblico Ufficiale Mazzarella Lucio, Repertorio n. 50768, ed al foglio 1 particella 964, pervenuto con atto del 28/0/1999, Pubblico Ufficiale P. Colliani, Repertorio n. 25488;

Vista la dichiarazione del tecnico attestante il pagamento delle correlate spettanze resa ai sensi della Legge Regionale 29 dicembre 2018 n. 59, pervenuta al protocollo generale dell'Ente in data 12/05/2023 al n. 41205;

Vista l'attestazione prot. n. 41211 del 12/05/2023 di regolarità di pagamento dei tributi locali;

Vista la comunicazione antimafia trasmessa alla B.D.N.A. in data 12/05/2023, prot. n. PR_SAUTG_Ingresso_0067067_20230512;

Visto il Decreto del Presidente della Repubblica 13 marzo 2013, n. 59, "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale", a norma dell'articolo 23 del Decreto Legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla Legge 4 aprile 2012, n. 35, (pubblicata sulla G.U. n. 124 del 29 maggio 2013), individua la Provincia quale Autorità competente all'adozione dell'AUA;

Visto il Decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160, "Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell'articolo 38, comma 3, del decreto-legge n. 112 del 2008, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 133 del 2008" (pubblicato sulla G.U. n. 229 del 30 settembre 2010);

Visto il Decreto Sindacale prot. n. 65769 del 01/09/2022 con il quale il Dr. Giuliano Caso è stato nominato Dirigente del Settore Tributi ed Attività Produttive;

RILASCIA

Alla società **CO.GE.TER. S.n.c. di Terralavoro Antonio & Mario**, con sede legale in Eboli alla C.da Cioffi n. 419, codice fiscale/partita iva 02321180655, legalmente rappresentata dal Sig Terralavoro Mario, nato ad Eboli il 20/12/1973, ivi residente alla Contrada Cioffi – Via S.S. 18, codice fiscale TRRMRA73T20D390M, per l'impianto di frantumazione inerti di cava e di fiume sita in Località Castelluccio ed individuata in catasto terreni al foglio 1 mappale 964-1152,

fonte: http://burc.regione.campania.it

ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. n. 59/2013, sostitutiva del titolo abilitativo indicati dal D.P.R. 59/2013 art. 3, comma 1, per il seguente titolo:

- **Lettera C) Autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del Codice dell'ambiente;**

alle condizioni e secondo le prescrizioni espresse nel provvedimento della Provincia di Salerno di adozione dell'AUA n. 2044 del 06/04/2023, pervenuto al protocollo generale dell'Ente in data 06/04/2023 al n. 31451, comprensivo dei pareri istruttori, che si allega al presente atto e ne costituisce parte integrante e sostanziale.

La presente A.U.A., ai sensi dell'art. 3, comma 6, del D.P.R. 59/2013, ha validità di anni 15 a decorrere dalla data di rilascio del presente provvedimento da parte del SUAP, salvo dismissione anticipata dell'impianto da parte del gestore. Sono fatti salvi gli altri visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri Enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'impianto e della relativa attività.

Eventuale domanda di rinnovo deve essere presentata almeno sei mesi prima della data di scadenza, come previsto dall'art. 5, comma 1, del D.P.R. 59/2013.

Qualora l'Ente o altri Enti, preposti alle funzioni di controllo e vigilanza, ravvisino la sussistenza di presupposti giuridicamente rilevanti che possano incidere negativamente sulla presente autorizzazione dovranno richiedere con adeguata motivazione l'adozione di specifico provvedimento alla Provincia.

Per ogni variazione e/o modifica dell'impianto si applicano le disposizioni di cui all'art. 6 del D.P.R. 59/2013.

Restano fatti salvi ed impregiudicati i diritti di terzi, persone ed Enti.

Per quanto non espressamente previsto o prescritto nel presente atto, si fa riferimento alle disposizioni normative e regolamentari recate dalla normativa di settore.

Si trasmette il presente provvedimento a:

1. CO.GE.TER. S.n.c. di Terralavoro Antonio & Mario;
2. Provincia di Salerno - Settore Ambiente;
3. Regione Campania – U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Salerno;
4. Giunta Regionale della Campania Direzione Generale per Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali – Staff Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali
5. Ente Idrico Campano;
6. Arpa Campania;
7. ASL Salerno;
8. Settore Tecnico ed Urbanistica
9. Comando di Polizia Municipale;
10. Albo on-line nella modalità stabilita dalla normativa sulla privacy.

L'Istruttore amministrativo
Annalisa Barbato

Il Dirigente
Giuliano Caso

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto

Dipartimento:

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

N°	*Del*	*Dipart.*	*Direzione G.*	*Unità O.D.*
102	*24/05/2023*	*50*	*17*	*92*

Oggetto:

Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale relativo al progetto di "Progetto di coltivazione e ricomposizione ambientale della cava sita in localita' Castelluccio, Battipaglia (SA)" - Proponente CO.GE.TER snc di Terralavoro Antonio e Mario - CUP 9132.

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del D.Lgs.vo 82/2005 e successive modificazioni è copia conforme cartacea del provvedimento originale in formato elettronico, firmato elettronicamente, conservato in banca dati della Regione Campania.

Estremi elettronici del documento:

Documento Primario : DDB3EA4EC997CCB667EC8FFE708996DB61FCB529

Allegato nr. 1 : 3D85BDF106B38BE2083770A74BAD42D134C34ACC

Frontespizio Allegato : DC999E3EB625B7BF21C027AB5EBB6F3223F714CE

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. /
DIRIGENTE STAFF **Dott.ssa Brancaccio Simona**

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
102	**24/05/2023**	**17**	**92**

Oggetto:

Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale relativo al progetto di "Progetto di coltivazione e ricomposizione ambientale della cava sita in localita' Castelluccio, Battipaglia (SA)" - Proponente CO.GE.TER snc di Terralavoro Antonio e Mario - CUP 9132.

	Data registrazione	
	Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	
	Data dell'invio al B.U.R.C.	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio)	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi)	

fonte: http://burc.regione.campania.it

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. il titolo III della parte seconda D.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., come modificato con D.lgs. n. 104 del 16/06/2017, con Legge n. 120 del 11/09/2020 e Legge n. 108 del 29/07/2021, detta norme in materia di impatto ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

b. con D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018, pubblicata sul BURC n. 11 del 06/02/2018, le competenze in materia di VIA-VAS-VI in Regione Campania sono state assegnate allo STAFF Tecnico Amministrativo 50 17 92 Valutazioni Ambientali;

c. con D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;

d. che con D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017, pubblicata sul BURC n. 83 del 16/11/2017, successivamente modificata con D.G.R.C. n. 613 del 28/12/2021, pubblicata sul BURC n. 01 del 03/01/2022, sono stati approvati i nuovi "Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania";

e. ai sensi dell'art. 27-bis, comma 7 D.lgs. n.152 del 03 aprile 2006 "l'autorità *competente convoca una conferenza di servizi alla quale partecipano il proponente e tutte le Amministrazioni competenti o comunque potenzialmente interessate per il rilascio del provvedimento di VIA e dei titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto richiesti dal proponente. La conferenza di servizi è convocata in modalità sincrona e si svolge ai sensi dell'articolo 14-ter della legge 7 agosto 1990, n. 241."*

CONSIDERATO che:

a. con nota prot. reg. 517809 del 20.10.2021, la proponente ditta CO.GE.TER snc di Terralavoro Antonio e Mario ha formulato istanza per il rilascio del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale nell'ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ex art. 27 bis D.lgs.152/2006 e ss.mm.ii. relativamente al progetto di *"Progetto di coltivazione e ricomposizione ambientale della cava sita in località Castelluccio, Battipaglia (SA)",* contrassegnato con CUP 9132;

b. pubblicata la documentazione progettuale ed espletate le fasi di verifica della completezza documentale secondo le disposizioni di cui ai commi 2 e 3 dell'art. 27bis del D.lgs. n. 152/2006, con nota prot. reg. 117302 del 03.03.2022 lo Staff 50.17.92 ha comunicato l'avvio del procedimento in oggetto e l'avvenuta pubblicazione, in data 01.03.2022, del relativo avviso di cui all'art. 23, comma 1, lettera e), fissando in giorni 30 il termine per la presentazione da parte del pubblico di eventuali di osservazioni concernenti la valutazione di impatto ambientale;

c. ai sensi dell'art. 27 bis comma 4 del D.lgs. n. 152/2006, con la medesima nota prot. reg. 117302 del 03.03.2022 lo Staff 50.17.92 ha provveduto a richiedere al Comune di Battipaglia di dare informazione nel proprio albo pretorio informatico della pubblicazione del precitato avviso;

d. entro i termini indicati nella nota prot. reg. 117302 del 03.03.2022 non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico interessato;

e. con nota prot. reg. 219529 del 26.04.2022, lo STAFF 50.17.92 ha trasmesso al proponente le richieste di integrazioni nel merito formulate ai sensi dell'art. 27bis comma 5 del D.lgs. n. 152/2006 necessarie, tra l'altro, per l'espressione del parere di VIA di propria competenza;

f. su specifica richiesta del proponente, lo Staff 50.17.92 con nota prot. reg. 274392 del 25.05.2022 ha accordato la sospensione per giorni 180 del termine per il riscontro alla richiesta di integrazioni di cui sopra;

g. con nota prot. reg. 574913 del 21.11.2022 sono state acquisite al protocollo regionale le integrazioni trasmesse dal proponente a riscontro della nota prot. reg. 219529 del 26.04.2022;

h. in data 22.11.2022 si è provveduto, ai sensi dell'art. 27bis comma 5 del D.lgs. n. 152/2006, alla pubblicazione sulle pagine web del portale informatico della Regione Campania dedicato alle valutazioni ambientali (V.I.A.-V.I.-V.A.S.) del secondo avviso, fissando in 15 giorni il termine per la presentazione di eventuali osservazioni da parte del pubblico;

i. entro il suddetto termine non sono pervenute osservazioni

ATTESO che:

a. ai sensi dell'art. 27 bis D.lgs. n.152/2006 e dell'art. 14 ter della L. 241/1990, con nota prot. reg. 591453 del 29.11.2022 è stata convocata la Conferenza di Servizi per il progetto in esame, le cui sedute si sono tenute nelle date di seguito riportate:
   - 30.01.2023;
   - 22.02.2023;
   - 20.03.2023;
   - 03.05.2023;
   - 15.05.2023

   i cui resoconti sono integralmente pubblicati sulle pagine web del portale informatico della Regione Campania dedicato alle valutazioni ambientali (V.I.A.-V.I.-V.A.S.)

RILEVATO che:

a. la scheda istruttoria VIA predisposta dalla dott.ssa Assunta Maria Santangelo, funzionario dello Staff 50.17.92, e allegata al presente provvedimento (**Allegato A**) quale parte integrante e sostanziale dello stesso - è stata posta agli atti della seduta di Conferenza del 15.05.2023;

b. l'Autorità competente, per le motivazioni e le considerazioni di cui alla richiamata scheda istruttoria (**Allegato A**), nel corso della seduta del 15.05.2023 ha espresso **parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale;**

c. con nota prot. reg. 264043 del 23.05.2023 lo STAFF 50.17.92 ha comunicato l'avvenuta pubblicazione del resoconto della riunione del 15.05.2023 in uno con la bozza del *Rapporto Finale* contenente, tra gli altri, il parere di VIA ed ha richiesto al proponente e ai soggetti partecipanti al procedimento di formulare - entro e non oltre il termine di dieci giorni dal ricevimento della suddetta nota - proprie eventuali osservazioni e controdeduzioni in merito ai pareri espressi e alle relative condizioni ambientali;

d. nei termini indicati non è pervenuta nessuna osservazione sulla bozza di *Rapporto Finale* in relazione all'istruttoria di cui al parere di VIA;

e. la società CO.GE.TER snc di Terralavoro Antonio e Mario ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, come determinati con D.G.R.C. n. 686/2016, mediante pagamento tramite il sistema telematico PagoPA la cui ricevuta è

agli atti dello Staff 50.17.92 Valutazioni Ambientali

RITENUTO:

a. di dover provvedere all'emanazione del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale ai fini della conclusione della Conferenza di Servizi convocata con nota prot. reg. 591453 del 29.11.2022;

b. di dover fissare, ai sensi dell'art. 25 comma 5 D.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. in anni 5 e zero mesi la durata dell'efficacia temporale del provvedimento di valutazione di impatto ambientale

VISTI:

- la L. n. 241/1990 e s.m.i;
- il D.P.R. n. 357/1997;
- il D.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 686 del 06.12.2016;
- la D.G.R.C. n. 680 del 07.11.2017;
- la D.G.R.C. n. 48 del 29.01.2018
- la D.G.R.C. n. 613 del 28/12/2021;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica compiuta dalla dott.ssa Assunta Maria Santangelo e dell'istruttoria amministrativa compiuta dallo STAFF 50 17 92 Valutazioni Ambientali,

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **Di esprimere**, nei limiti delle proprie competenze e sulla scorta dell'istruttoria tecnica, delle motivazioni e della proposta di parere favorevole reso dalla dott.ssa Assunta Maria Santangelo nella scheda istruttoria allegata in copia al presente provvedimento (**Allegato A), parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale** per il progetto di *"Progetto di coltivazione e ricomposizione ambientale della cava sita in località Castelluccio, Battipaglia (SA)"* e contrassegnato con CUP 9132;

2. **DI** fissare, ai sensi dell'art. 25 comma 5 D.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., in anni 5 la durata dell'efficacia temporale del presente provvedimento, decorrente dalla data di comunicazione della determinazione motivata di conclusione della conferenza ovvero del PAUR;

3. **DI** stabilire che, terminata l'efficacia temporale del presente provvedimento di VIA senza che il progetto sia stato realizzato, il procedimento di VIA deve essere reiterato; fatto salvo il rilascio di specifica proroga da parte dello Staff Valutazioni Ambientali, su istanza del proponente, da presentarsi, esclusivamente, entro e non oltre la data di scadenza del provvedimento;

4. **DI** stabilire che ai sensi dell'art. 28, comma 7 bis del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. "*il proponente, entro i termini di validità disposti dal provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA o di VIA, trasmette all'autorità competente la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione delle stesse, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto depositato e alle condizioni ambientali prescritte"*;

5. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta

pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC;

6. **DI** porre il presente provvedimento agli atti della Conferenza di Servizi ai fini della sua integrale conoscenza da parte del proponente e di tutti i partecipanti al procedimento CUP 9132;

7. **DI** trasmettere il seguente atto alla competente UOD 40.01.02 - Affari generali - Supporto logistico, per la pubblicazione sul BURC e anche ai fini degli adempimenti ex D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33;

8. **DI** pubblicare il presente provvedimento al link http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/VIA_files_new/Progetti/prg_9047_prot_2020.376259_del_16.07.2021.via

Avv. Simona Brancaccio

Istruttoria delle procedure di Valutazione di Impatto Ambientale

CUP 9132 Istanza di rilascio del PAUR ex art. 27 bis del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. per il "Progetto di coltivazione e ricomposizione ambientale della cava sita in località Castelluccio, Battipaglia (SA)" - Proponente CO.GE.TER snc di Terralavoro Antonio e Mario.

PREMESSE

Informazione e Partecipazione

Con nota prot. reg. 577782 del 03.12.2020 ha trasmesso gli elaborati procedurali afferenti all'istanza in oggetto attestando che esso sia conforme alle vigenti disposizioni di cui alla L.R. n. 54/85 s.m.i. e alle Norme del PRAE (art. 27, comma 3) e che la relativa istanza è procedibile.

L'intervento proposto vede la prosecuzione dell'attività estrattiva e la ricomposizione ambientale della cava in oggetto per una superficie di 19 ha alla quale si aggiunge una superficie di 3 ha, ubicata lungo il fronte Nord, in ampliamento. Il progetto ha lo scopo di addivenire ad una nuova configurazione morfologica dell'intera area di cava in modo da garantire un assetto finale dei luoghi ordinato.

La tipologia progettuale individuata è quella definita al punto 8, lett. i) dell'Alleg. IV Parte Seconda del D.lgs.152/2006, non supera i limiti dimensionali di cui all'All. III Parte Seconda del D.lgs.152/2006 che alla lett. s) individua "cave e torbiere con più di 500.000 mc/anno di materiale estratto o di un'area superiore ai 20 ettari" per cui poteva essere attivata la procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA ma il proponente ha ritenuto di attivare direttamente il PAUR.

La ricomposizione ambientale verrà effettuata contestualmente alla coltivazione. La coltivazione procederà dall'alto verso il basso mediante la realizzazione di gradoni che verranno, in seguito, piantumati.

Il volume complessivo da estrarre sarà di 2.439.661 mc con una produzione annua di 305.000 mc il tutto scandito secondo n. 8 lotti di intervento pari ognuno ad un anno. Di tale volume estratto la quota di 2.173.081 mc sarà commercializzata mentre i restanti 266.580 mc saranno riutilizzati all'interno dell'area di cava per il riassetto morfologico dei luoghi.

Con nota prot. reg. 522355 del 22.10.2021, trasmessa a mezzo PEC a tutti gli enti interessati, è stata comunicata l'avvenuta pubblicazione della documentazione inerente l'istanza sulle pagine web dedicate alla VIA-VI-VAS, indicando in 20 giorni dalla data di trasmissione della citata nota il termine entro cui verificare l'adeguatezza e la completezza della documentazione pubblicata e far pervenire allo Staff 501792 Valutazioni Ambientali della Regione Campania eventuali richieste di perfezionamento della documentazione. Entro i termini prefissati, non è pervenuta alcuna richiesta di perfezionamento.

Con nota prot. reg. 117302 del 03.03.2022 - attesa la scadenza di 30 giorni di cui all'art. 27 bis comma 3 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. - è stato comunicato l'avvio del procedimento oltre al fatto che, in data 01.03.2022, si è provveduto alla pubblicazione dell'avviso di cui all'articolo 23, comma 1, lettera e) relativo alla procedura contrassegnata con CUP 9132.

Dalla suddetta data e per la durata di 30 giorni, il pubblico interessato avrebbe potuto presentare all'Ufficio Valutazioni Ambientali osservazioni concernenti la Valutazione di Impatto Ambientale. Alla scadenza dei 30 giorni non sono pervenute osservazioni.

Tuttavia, a seguito della richiesta di integrazioni prot. reg. 219529 del 26.04.2022, il proponente ha chiesto la sospensione dei termini, per un periodo di 180 giorni, per la presentazione della documentazione integrativa. Tale sospensione è stata accordata da questo Ufficio con nota prot. reg. 274392 del 25.05.2022.

In data 21.11.2022 il proponente ha trasmesso le integrazioni richieste e, questo Ufficio, ha proceduto alla pubblicazione di un nuovo avviso ai sensi del comma 5 dell'art. 27 bis del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. in

fonte: http://burc.regione.campania.it

data 22.11.2022. Da tale data hanno preso avvio 15 giorni a disposizione del pubblico per eventuali osservazioni. Tutta la documentazione è reperibile alla seguente pagina web:
http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/VIA_files_new/Progetti/prg_9132_prot_2021.517809_del_20-10-2021.via

Adeguatezza degli elaborati presentati

Gli elaborati presentati dal proponente, comprese le integrazioni presentate ed i chiarimenti trasmessi a riscontro dei chiarimenti richiesti in occasione della seduta di Conferenza dei Servizi tenutasi in data 30.01.2023, consentono un'adeguata individuazione e valutazione degli effetti sull'ambiente connessi alla realizzazione del progetto.

QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO

Sintesi del SIA

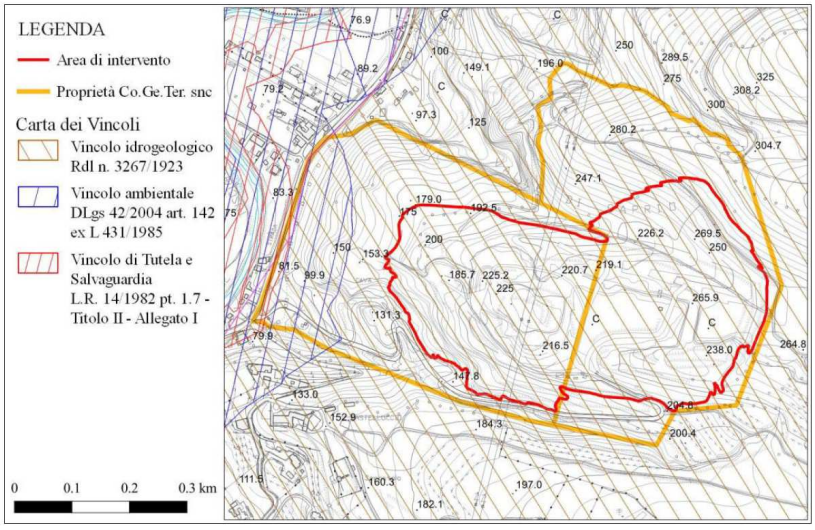
Nello Studio di Impatto Ambientale (SIA) presentato dal Proponente sono contenute, per quanto attiene all'inquadramento programmatico, le seguenti informazioni. In particolare, e senza entrare nel dettaglio, sono state esaminati/e:

STRUMENTI PIANIFICATORI DEI SETTORI SPECIFICI

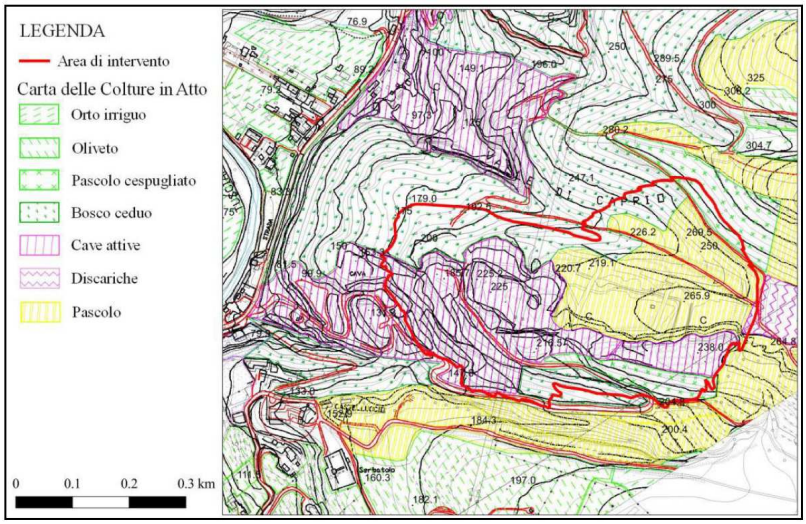
- RELAZIONI CON IL PRAE l'area di cava in oggetto rientra, in parte, tra le "Aree di crisi AC.S.10" ed, in parte, in "Zone critiche ZCR.S.3" individuate dal PRAE
- RELAZIONI CON IL PUC DEL COMUNE DI BATTIPAGLIA l'area oggetto di intervento ricade nella perimetrazione delle Aree estrattive e della Zona Omogenea E3
- PIANO PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO l'area di cava ricade, in parte, in "area di cava/sbancamento", in parte, in "area a pericolosità da frana P2" ed, in parte, in parte, in "area a pericolosità moderata P1"
- PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO DELLA PROVINCIA DI SALERNO PTCP con riferimento alle attività di cava, il Piano prevede linee di azione molto chiare, esplicitate negli indirizzi contenuti all'interno delle NdA. Le indicazioni fornite in merito ai criteri d'uso delle cave sono tutte volte alla promozione di programmi di recupero, restauro del paesaggio e ricomposizione ambientale, mediante interventi consistenti in ciglionamenti/terrazzamenti dei fronti di cava, riporto di terreno sciolto sui ripiani così realizzati e adeguata piantumazione con specie arbustive ed arboree, anche fruttifere, coerenti con la flora e con le coltivazioni agricole locali.

INQUADRAMENTO VINCOLISTICO desunto dal Certificato di Destinazione urbanistica (prot. 46968 del 22.07.2020)

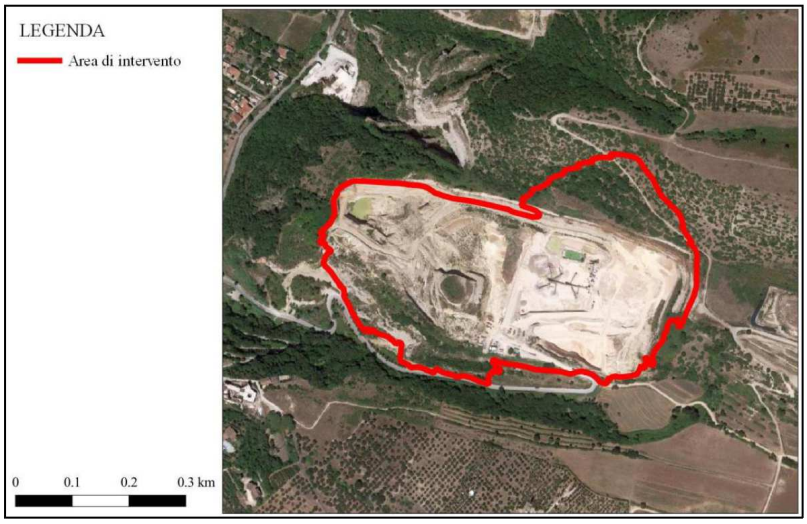
- VINCOLO IDROGEOLOGICO presente
- VINCOLI PAESISTICI (D.lgs. 42/04 e s.m. e i.) l'area di cava ricade nella fascia di rispetto di 150 mt. dalle sponde del Fiume Tusciano, ricade nella fascia di 1000 mt. dalle sponde del Fiume Tusciano in quanto riportato nell'elenco dei paesaggi di alto valore ambientale e culturale (elevato pregio paesaggistico), ai quali applicare obbligatoriamente e prioritariamente gli obiettivi di qualità paesistica. Ed ancora, l'area di intervento risulta interessata da bosco ceduo che occupa una superficie di 1.70 ha, come si evince dalla Relazione di compensazione economico – forestale.



fonte: http://burc.regione.campania.it



Facendo il confronto tra la tavola su riportata e la tavola seguente si evince che, gran parte dell'area settentrionale dell'area oggetto dell'intervento sia priva di vegetazione.



- VINCOLO ARCHEOLOGICO (L. 1089/39) nella relazione di riscontro - trasmessa con nota prot. reg. 574913 del 21.11.2022 - alla richiesta di integrazioni (nota prot. 219529 del 26.04.2022), avanzata dallo scrivente Ufficio, il proponente riferisce che a Nord Ovest e a Sud Est dell'area di intervento sono presenti, rispettivamente ad una distanza di 600 mt. – loc. Serroni - e di 1 km dal sito estrattivo, due aree archeologiche vincolate oltre alla presenza, a Sud Ovest ad una distanza di circa 200 mt. dal sito in questione, di un "Castelluccio" dal quale prende il nome la località. In corrispondenza di tale castello nel PTCP di Salerno viene individuata un'area archeologica indiziata cioè che potrebbe essere interessata da ulteriori ritrovamenti.
- USI CIVICI assenti così come chiarito dal proponente in occasione della prima seduta di Conferenza tenutasi in data 30.01.2023
- AREE NATURALI PROTETTE - SIC E ZPS assenti

Valutazioni in merito al Quadro di Riferimento Programmatico

Alla luce del contesto programmatico ai vari livelli (comunitario, nazionale, regionale e comunale) è possibile ritenere che il progetto in esame è compatibile con il quadro attualmente vigente.

Prescrizioni in merito al Quadro di Riferimento Programmatico

Non risultano necessarie prescrizioni.

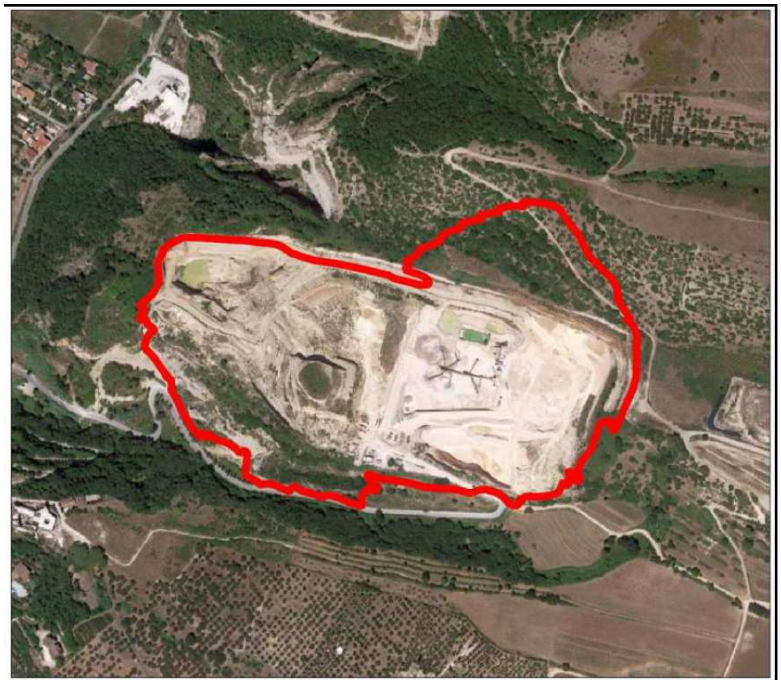
QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE

Sintesi del SIA

L'area interessata dal progetto è ubicata nella zona Nord del Comune di Battipaglia ad una distanza di circa 2 km dal centro abitato. All'intorno del sito di cava della Ditta Co.Ge.Ter. snc si osservano la presenza del Fiume Tusciano, della Strada Provinciale Sp29 e di un'area verde, a prevalente vegetazione arbustiva, che si estende anche nella zona settentrionale, dove è presente un altro sito estrattivo. La zona Orientale, al pari di

fonte: http://burc.regione.campania.it

quella Meridionale, risulta prevalentemente coltivata, sebbene si rilevi, immediatamente a Est della cava oggetto di intervento, la presenza di una discarica di Rifiuti Solidi Urbani.

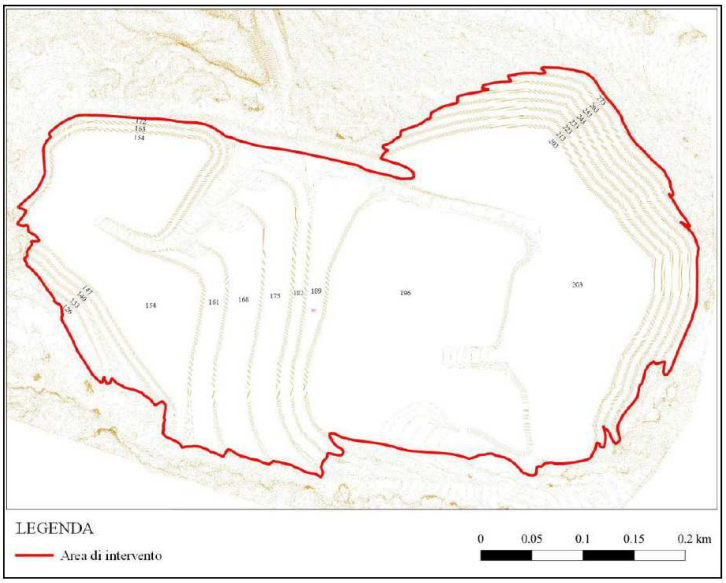


L'area di cava è raggiungibile percorrendo una strada privata che si diparte dalla SP29a che conduce al piazzale posto a quota di 203 mt. s.l.m. Sul piazzale ritroviamo la pesa, diversi manufatti adibiti a servizio delle maestranze, quali locali spogliatoio, wc. Mediante una rampa è possibile raggiungere il piazzale posto a quota 196 m s.l.m.m. su cui insiste un impianto di frantumazione e selezione inerti, con annessa vasca di decantazione; quest'area è anche destinata alle manovre dei mezzi ed alla movimentazione dei materiali lavorati e prodotti dall'impianto.
Attualmente l'area di cava si presenta caratterizzata da alti e bassi morfologici con gradonature concentrate nell'area centrale e lungo i fronti Nord Ovest e Nord Est. Al centro dell'area di cava è presente un residuo di rilievo collinare, detto mammellone, che raggiunge quota di 230 mt. s.l.m., su cui poggiano tralicci elettrici.
Nello specifico gli interventi da attuare sono:
- la sistemazione del fronte orientale;
- il riassetto morfologico dell'intera zona centrale, con la delocalizzazione dei tralicci dell'alta tensione che attualmente insistono sul "testimone di cava";
- la sistemazione del fronte Nord-Ovest;
- la messa in sicurezza del fronte Sud-Ovest;
- rampe di accesso ai piazzali che, unitamente alla viabilità esistente, consentano l'agevole circolazione dei mezzi all'interno dell'area di cava, sia in fase di esecuzione sia al termine dei lavori di ricomposizione;
- la regimentazione idraulica dell'intera area di intervento.

Lungo il fronte Nord-Est, il progetto prevede la realizzazione di una gradonatura che, a partire da una quota massima di 283 m s.l.m.m., si sviluppa lungo un dislivello di 80 m fino a raggiungere il piazzale ubicato a 203 m s.l.m.m. Tale gradonatura, sarà caratterizzata da elementi sub-orizzontali di ampiezza pari a 5 m e da scarpate di altezza pari a 10 m, aventi inclinazione massima di 70°. Al fine di scongiurare fenomeni di erosione superficiale dei fronti di scavo, è previsto che le pedate siano dotate di opportuna contropendenza verso monte, così da consentire il deflusso delle acque meteoriche, su di esse ricadenti, verso apposite canalette poste al piede di ciascuna scarpata, adibite alla captazione e all'allontanamento delle stesse verso i recapiti finali. Analogo intervento sarà attuato per il versante nella zona ad Est. A valle dei suddetti fronti, è prevista la realizzazione del piazzale Orientale, mediante la sistemazione e l'estensione, sia verso Nord che verso Sud, del piazzale esistente posto a quota 203 m s.l.m.m. A mezzo di apposite rampe, tale piazzale sarà collegato con le altre aree di cava al fine di consentire la circolazione dei mezzi, sia in fase di esecuzione dei lavori che al loro termine, in vista del riuso agricolo del suolo. Il piazzale a quota 196 m s.l.m.m., sul quale attualmente insiste l'impianto di frantumazione e lavorazione degli inerti, sarà esteso verso Sud, con l'obiettivo di creare un ampio piazzale principale di accesso all'area di cava. Si prevede il riassetto della zona centrale mediante la realizzazione di ampi gradoni discendenti da Est verso Ovest che, a partire dal

fonte: http://burc.regione.campania.it

piazzale principale (196 m s.l.m.m.), raggiungano il piazzale Occidentale, posto a quota 154 m s.l.m.m. L'accessibilità sarà consentita dalla presenza di apposite rampe, previste in corrispondenza di ciascuna pedata. Nella zona Occidentale dell'area di cava, si prevede la risagomatura del fronte Nord - Ovest mediante la realizzazione di una gradonatura che, a partire da quota 172 m s.l.m.m., si sviluppi lungo un dislivello di 18 m fino a raggiungere il piazzale Occidentale a quota 154 m s.l.m.m. Tale gradonatura sarà caratterizzata da superfici sub-orizzontali di ampiezza pari a 4 m e da fronti di scavo di altezza pari a 9 m e inclinazione massima di 70°. A valle del fronte Nord-Ovest, si prevede il riempimento della depressione antropica presente, con l'obiettivo di creare un ampio piazzale (piazzale Occidentale) posto a quota 154 m s.l.m.m. Si prevede, inoltre, la messa in sicurezza del fronte Sud-Ovest, a mezzo di sagomatura dello stesso con gradonatura caratterizzata da pedate sub-orizzontali di ampiezza pari a 5 m e da alzate di altezza pari a 7 m e inclinazione massima di 65°. Tale gradonatura si svilupperà lungo un dislivello di 28 m e, dal piazzale occidentale (quota 154 m s.l.m.m.), raggiungerà la quota 126 m s.l.m.m.



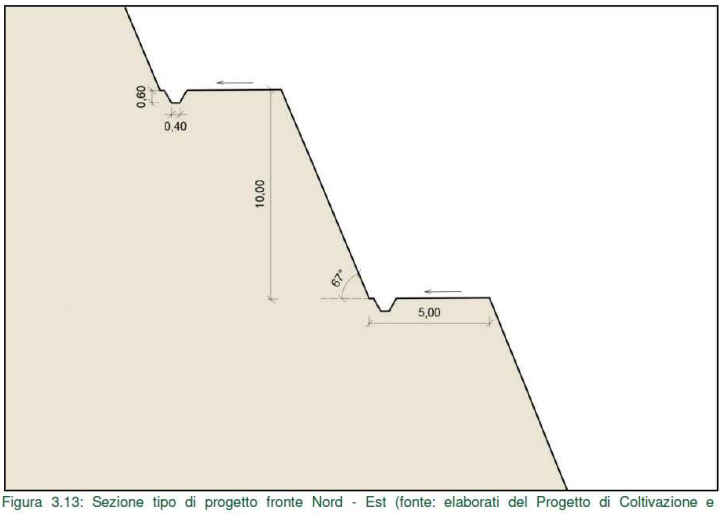


Figura 3.13: Sezione tipo di progetto fronte Nord - Est (fonte: elaborati del Progetto di Coltivazione e Ricomposizione Ambientale della cava sita in località Castelluccio, Battipaglia (SA)).

fonte: http://burc.regione.campania.it

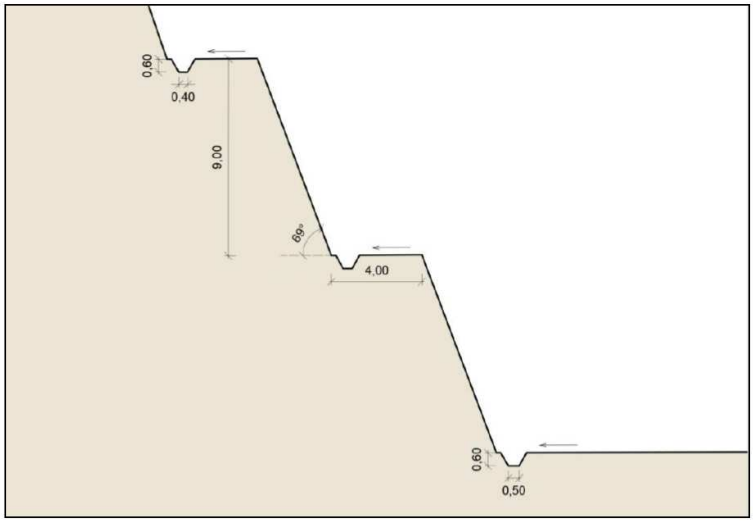


Figura 3.14: Sezione tipo di progetto fronte Nord - Ovest (fonte: elaborati del Progetto di Coltivazione e Ricomposizione Ambientale della cava sita in località Castelluccio, Battipaglia (SA)).

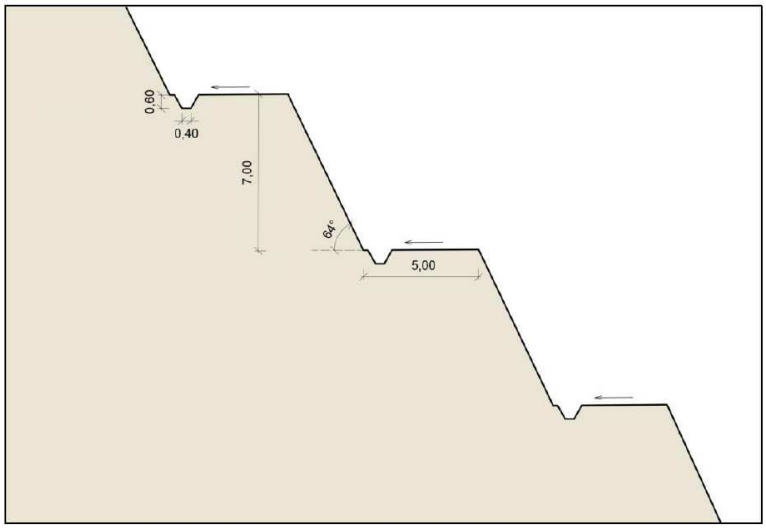


Figura 3.15: Sezione tipo di progetto fronte Sud - Ovest (fonte: elaborati del Progetto di Coltivazione e Ricomposizione Ambientale della cava sita in località Castelluccio, Battipaglia (SA)).

Completa l'intervento, la regimentazione idraulica dell'intera area di cava; a tale scopo, il progetto di cui al presente SIA prevede la realizzazione di un opportuno canale di guardia che, a partire dalla sommità dell'area di intervento corra lungo l'intero perimetro della stessa, e di una serie di canalette, a monte di ciascun elemento sub-orizzontale, al fine di convogliare e allontanare le acque meteoriche di deflusso verso i recapiti finali esistenti

fonte: http://burc.regione.campania.it

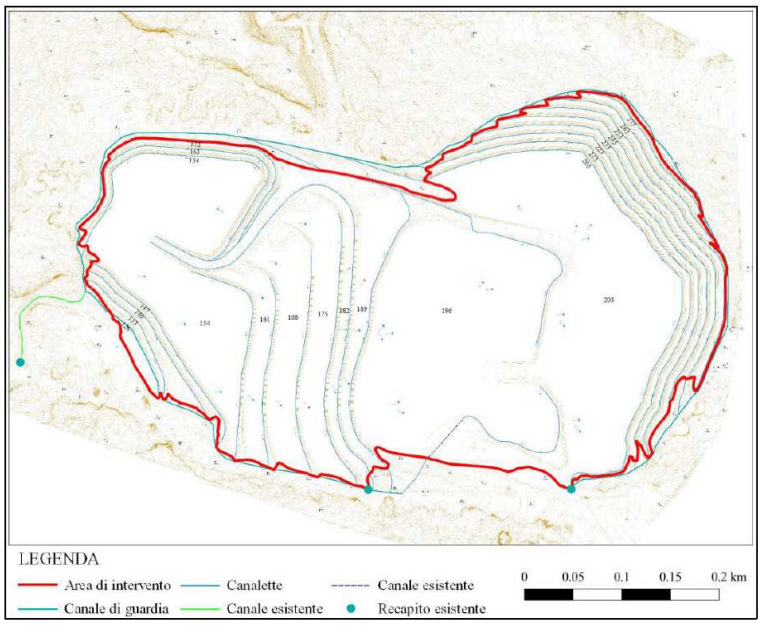


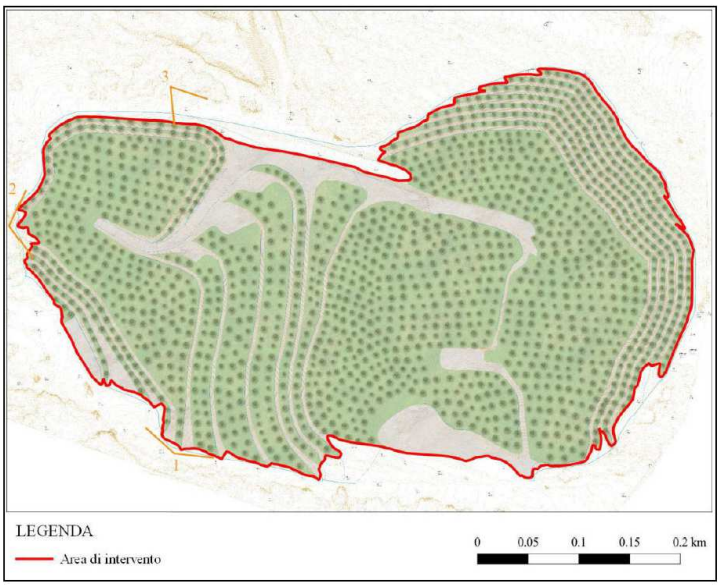
Figura 3.16: Planimetria di progetto - Regimentazione idraulica (fonte: elaborati del Progetto di Coltivazione e Ricomposizione Ambientale della cava sita in località Castelluccio, Battipaglia (SA)).

Sulle gradonature che verranno realizzate in fase di ricomposizione verrà posizionato il terreno vegetale che è derivato dallo scotico dell'area di cava stessa così come la frazione più sottile dello sterile di coltivazione quale materiale di riempimento oppure di coperture delle superfici orizzontali dove dovranno attecchire le essenze arboree ed erbacee. Il terreno vegetale avrà uno spessore di 80 cm e la tipologia colturale individuata da posizionare sarà il nocciolo varietà Tondi di Giffoni.

Durante la seduta di Conferenza dei Servizi del 30.01.2023 *"la discussione si focalizza sulla presenza nell'area di cava di un impianto di frantumazione che non è annoverato nello Studio di Impatto Ambientale e non è riportato nella descrizione dello stato dei luoghi. Per detto impianto di frantumazione il proponente ha richiesto il rilascio dell'AUA nell'ambito della presente procedura per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale"*. A tal proposito il proponente nella nota di riscontro ha riferito che all'interno dell'area di cava è presente un impianto di frantumazione e vagliatura con annessi frantoi, mulini, vagli, nastri, impianti, all'attualità, funzionante. A supporto di tale circostanza il proponente ha elencato tutti gli elaborati progettuali nei quali viene indicata la presenza di tale impianto e tutti i provvedimenti amministrativi che ne autorizzano il funzionamento. Inoltre, specifica che, allorquando ci si riferisce ad "attività estrattive", ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 54/85 *"L'autorizzazione ha per oggetto il complesso estrattivo comprendente la coltivazione della cava […], i connessi impianti di trattamento di materiali ubicati dentro il perimetro della cava […] nonché le strade o piste di servizio del complesso estrattivo […]"*.

Durante la seduta di Conferenza dei Servizi tenutasi il 30.01.2023 è stato chiesto al proponente di quantificare il volume di terreno vegetale presente nell'area di cava che, scoticato, sarà utilizzato per la piantumazione sui gradoni. A tal proposito il proponente, nella nota di riscontro ai chiarimenti chiesti durante la prima seduta di Conferenza del 30.01.2023, ha specificato che il volume di terreno vegetale presente in cava, derivante dalle opere di scotico, è pari a 35.000 mc. Tenendo conto che su ogni gradone dovrà essere steso uno spessore di terreno vegetale pari almeno ad 80 cm dovranno essere acquistati ulteriori 62.500 mc di terreno vegetale. È stato redatto un nuovo computo metrico riportante tali quantità.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Con riferimento ai volumi estraibili, dalla stima di progetto risulta un volume complessivo di sterro pari a circa 2.439.661 mc, di cui circa 2.173.081 mc idonei alla commercializzazione. Il restante materiale estratto, pari a circa 266.580 mc, di cui 35.000 mc sono di terreno vegetale già presente nell'area di cava, sarà interamente reimpiegato all'interno dell'area di cava per il riassetto morfologico dei luoghi. Considerata la durata complessiva dell'intervento di coltivazione, pari a 8 anni, mediamente si stima un volume estraibile annuo pari a circa 305.000 mc di cui: circa 271.000 mc medi annui, idonei alla commercializzazione e 33.300 mc medi annui, da reimpiegare all'interno dell'area estrattiva per le operazioni di riassetto morfologico e vegetazionale.
Per quanto riguarda le alternative progettuali, per le quali sono stati chiesti chiarimenti con la nota di integrazione prot. reg. 219529 del 26.04.2022, nella nota di riscontro si ritiene che la coltivazione a gradoni abbia i seguenti vantaggi: possibilità di selezione del materiale, impatto medio-basso sul paesaggio, facilmente mascherabile con quinte provvisorie, agevole recupero ambientale, opere di recupero contestuali all'attività estrattiva. È stata presa in considerazione, quale alternativa progettuale, l'impiego del pozzo e della galleria che avrebbe quale vantaggio la riduzione di emissione di rumore e polveri ma sarebbe, sicuramente, più impattante dal punto di vista ambientale ed economicamente più dispendiosa.
Nella richiesta di integrazioni (prot. reg. 219529 del 26.04.2022) è stato chiesto di effettuare la *"Descrizione dei lavori propedeutici di preparazione del cantiere"*. Tale richiesta è stata riscontrata dal proponente riferendo che *"Le attività inizieranno con la perimetrazione dell'area di intervento e la realizzazione del canale di guardia…La zona di attività estrattiva sarà perimetrata mediante recinzione metallica a maglia stretta, alta non meno di metri 2,20 e dotata di idonea segnaletica verticale, al fine di segnalare la presenza dell'attività estrattiva; in corrispondenza degli accessi saranno inoltre presenti cancelli metallici, alti non meno di metri 2,00 e muniti di serratura, atti a impedire l'ingresso a persone e mezzi non autorizzati…Si procederà, pertanto, anche alla realizzazione di pista di arroccamento lungo il margine dell'intervento, da impiegare nelle fasi successive"*. Al termine di tali fasi si procederà con *"la preparazione della singola area oggetto di escavazione, mediante l'esecuzione di attività volte a rendere accessibili e disponibili le superfici da coltivare: realizzazione di piste di accesso (ove necessario) e rimozione della vegetazione presente sull'area interessata (ove necessario)"*. Per l'esecuzione degli interventi di coltivazione si utilizzeranno solo mezzi meccanici quali escavatore, pala gommata, ruspa – così come chiarito nella relazione di integrazione del SIA – non si utilizzerà l'esplosivo in quanto la roccia si presenta già fratturata.

Valutazioni in merito al Quadro di Riferimento Progettuale

Il quadro di riferimento progettuale è da ritenersi chiaro ed esaustivo.

Prescrizioni in merito al Quadro di Riferimento Progettuale

Nessuna prescrizione

QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE

Sintesi del SIA

Nello Studio di Impatto Ambientale (SIA), presentato dal Proponente è stato restituito un inquadramento generale dell'area di studio e descritta la metodologia di valutazione degli impatti. Sono state descritte le seguenti tematiche:

fonte: http://burc.regione.campania.it

È stata effettuata un'analisi della significatività degli impatti durante lo svolgersi delle seguenti fasi:

- preparazione dell'area di cantiere con particolare riferimento all'area di espansione prevista lungo il fronte Nord dell'area di cava;
- fasi di estrazione del materiale, scandite temporalmente in lotti annuali di intervento, mediante l'utilizzo di macchine escavatrici;
- trasporto del materiale estratto, mediante l'utilizzo di dumper, e successivo scarico sul piazzale di cava dove è presente l'impianto di frantumazione;
- lavorazione del materiale estratto in sito, mediante l'impianto di frantumazione inerti ivi presente;
- ricomposizione ambientale dell'intera area di cava, scandita temporalmente in lotti annuali, contestuali ai lavori di estrazione, volta alla rinaturalizzazione del sito di cava, mediante l'apporto di opportuno terreno vegetale e la piantumazione di idonee essenze arboree e arbustive.

Separatamente è stata condotta l'analisi degli impatti cumulativi:

- impatto visivo cumulativo;
- impatto su patrimonio culturale e identitario;
- impatto cumulativo biodiversità ed ecosistemi;
- impatti cumulativi sulla sicurezza e salute pubblica;
- impatti cumulativi su suolo e sottosuolo.

ATMOSFERA

Con riferimento alle lavorazioni previste nell'ambito del progetto proposto e oggetto di valutazione, le possibili fonti di emissioni di polveri in atmosfera sono principalmente riconducibili a:

- scotico e sbancamento del materiale superficiale;
- estrazione del materiale;
- azione del vento;
- caricamento del materiale sui mezzi di trasporto;
- transito dei mezzi di trasporto;
- attività dell'impianto di frantumazione inerti;
- attività di cava vera e propria e all'attività dell'impianto ivi presente.

AMBIENTE IDRICO

Il progetto proposto prevede la regimentazione idraulica delle acque meteoriche superficiali defluenti verso e all'interno dell'area di cava.

In particolare, al fine di limitare fenomeni di ruscellamento e di erosione superficiale, è prevista la realizzazione di:

- un canale di guardia lungo il perimetro dell'area di intervento, volto a intercettare e allontanare verso i recapiti esistenti le acque di ruscellamento esterne all'areadi cava;
- una serie di canalette ubicate al piede di ciascuna scarpata, volte a convogliare eallontanare, verso i recapiti finali esistenti, le acque pluviali defluenti lungo le superfici sub-orizzontali dell'area di intervento.

Nel SIA si attesta che, la realizzazione dei suddetti elementi, volti a scongiurare futuri e incontrollati fenomeni dierosione superficiale all'interno dell'area di intervento, non comporterà un aggravio, rispetto alla condizione attuale, in termini di portata defluente verso i recapiti esistenti.

Sul piazzale di cava, a servizio dell'impianto di frantumazione e vagliatura, è presente un sistema di depurazione/ricircolo costituito da:

- 2 vasche di sedimentazione fuori terra (sedimentazione particelle grossolane);
- vasca di chiarificazione fuori terra;
- 2 chiarificatori/addensatori statici (sedimentazione particelle fini) - marca: MEM - modello: UNI.C.A 3400 (15 mc ciascuno);
- vasca di raccolta fanghi disidratati;
- filtropressa per disidratazione dei fanghi - marca: Fraccalori e Balzan - modello: FB/1200-80;
- sistema di ricircolo dell'acqua al sistema di lavaggio delle sabbie e al sistema di abbattimento polveri.

Le acque meteoriche che si raccolgono nella depressone naturale presente sul piazzale in base alla loro torbidità verranno inviate alle vasche di sedimentazione fuori terra – quelle più torbide – oppure alla vasca di chiarificazione – quelle più chiare. Le acque presenti nelle vasche di sedimentazione verranno rilanciate nella vasca di chiarificazione e, da qui, saranno ricircolate al sistema di lavaggio e vibroasciugatura delle sabbie e ai sistemi di abbattimento polveri. Le acque in uscita dal sistema di lavaggio e vibroasciugatura delle sabbie verranno convogliate dapprima in un pozzetto e successivamente rilanciate nei due chiarificatori/addensatori statici con all'interno il flocculante in polvere per consentire la sedimentazione delle particelle fini. Da qui, la parte liquida verrà rinviata nella vasca di chiarificazione mentre i fanghi sedimentanti sul fondo dei

fonte: http://burc.regione.campania.it

chiarificatori/addensatori verranno convogliati dapprima nella vasca di raccolta dei fanghi e successivamente rilanciati nella filtropressa per la disidratazione. Le acque derivanti dal processo di disidratazione verranno ricircolate nella vasca di chiarificazione e da lì inviate al sistema di lavaggio e vibroasciugatura delle sabbie e ai sistemi di abbattimento polveri (doccette e sistema a pioggia). Si precisa che tutto il sistema di depurazione/ricircolo è un sistema chiuso e non prevede scarichi.

SUOLO E SOTTOSUOLO;

Alcuni settori dell'ambito di cava, allo stato attuale presentano diffuse criticità principalmente legate alla natura e allo stato di alterazione dei terreni in affioramento, alla presenza di discontinuità e punti di debolezza, alla topografia e verticalità delle pareti nonché a sollecitazioni esterne quali la presenza di acqua di infiltrazione nelle discontinuità. L'azione dell'acqua di precipitazione meteorica, infatti, su tali terreni, determina nel tempo un'alterazione delle caratteristiche geotecniche degli stessi, peggiorandone il comportamento meccanico e innescando fenomeni di erosione superficiale a carico dei termini litologici più facilmente erodibili. Dal punto di vista morfologico l'area di intervento è caratterizzata da un assetto caotico e disordinato, frutto di un'azione antropica praticata in tempi e modalità differenti. Inoltre, come si richiamano gli studi geologici di progetto, dove emerge che il sito di interesse presenta, allo stato di fatto, diffuse criticità principalmente legate alla natura e allo stato di alterazione dei terreni in affioramento ma anche alla topografia e verticalità delle pareti; infatti, dalle verifiche di stabilità condotte in corrispondenza di alcune sezioni significative dello stato di fatto, risultano valori del coefficiente di sicurezza inferiori al valore rappresentativo di condizioni stabili.

FLORA, FAUNA ED ECOSISTEMI

L'area di intervento, fatta eccezione per la zona di espansione prevista lungo il fronte Nord-Est, allo stato di fatto, risulta priva di vegetazione e caratterizzata da un assetto morfologico caotico e disordinato, frutto di azioni antropiche susseguitesi in tempi e modalità differenti. La rinaturalizzazione dell'intero sito di cava è uno degli obiettivi che l'intervento proposto si prefigge; mediante opportuni interventi di assetto morfologico e vegetazionale, si restituirà ai luoghi un assetto ordinato e armonioso, ricomponendo l'ambiente naturale e garantendo, al contempo, la possibilità di riuso del suolo. Come viene riportato nella relazione agronomica che accompagna il progetto *" … il progetto di ripristino e riqualificazione ambientale e paesaggistica di tipo misto ossia "naturalistico-agricolo", le cui linee guida degli interventi, si basano sui seguenti criteri:*

- *utilizzo di specie arboree, nella fattispecie, noccioli varietà "Tonda di Giffoni", in aderenza con la già consolidata presenza della stessa sul territorio salernitano in cui ricade l'area senza per questo, mai perdere di vista la sua natura vegetazionale;*
- *la rinaturalizzazione, finalizzata all'insediamento di specie erbacee spontanee e tipiche, in sinergia con il paesaggio di cui è parte integrante nell'ottica della salvaguardia e valorizzazione della diversità biologica e riqualificazione paesaggistica [...]*
- *valorizzazione ed armonizzazione del territorio attraverso una idonea disposizione delle specie, nell'intento di creare un disegno dell'area che ricalchi il paesaggio circostante e che consenta al tempo stesso, la sua ricucitura con la naturalità originaria [...]."*

PAESAGGIO

L'area di cava si inserisce in un contesto paesaggistico caratterizzato dai tratti tipici delle realtà periurbane, con la presenza dell'agglomerato urbano di Battipaglia, nella zona Sud occidentale, di ampie aree verdi ad uso prevalentemente agricolo, con interposti siti estrattivi, nella zona settentrionale e Sud orientale, e dell'Autostrada del Mediterraneo E45 a Sud che, per il suo sviluppo prevalentemente in direzione Sud - Est – Nord - Ovest, divide la zona urbanizzata dalle aree coltivate ed estrattive.

Si precisa che nelle aree più prossime al sito di intervento si osserva la presenza, a Ovest, del Fiume Tusciano, della Strada Provinciale Sp29a e di un'area verde caratterizzata, per lo più, dalla presenza di vegetazione arbustiva che si estende anche nella zona settentrionale, dove è presente un altro sito estrattivo; la zona Orientale, al pari di quella Meridionale, risulta prevalentemente coltivata. Nella zona Sud-occidentale, inoltre, si rileva la presenza del "Castelluccio", da cui la località prende il nome, e di una discarica di Rifiuti Solidi Urbani, ubicata immediatamente a Est della cava oggetto dell'intervento proposto.

Pertanto, si sottolinea nel SIA che l'intervento proposto si inserisce in un contesto dai connotati tipici delle realtà agricole in cui, tuttavia, risultano visibili i segni dell'attività antropica legata all'estrazione di inerti.

RUMORE

Nel SIA si evidenzia che, le possibili fonti di emissioni di rumore sono principalmente riconducibili all'attività dei mezzi di cantiere, durante le fasi di estrazione e ricomposizione ambientale, e all'attività dell'impianto di frantumazione, selezione e lavaggio inerti. Le sorgenti di rumore, prodotte dall'impianto sono tutte collocate all'interno della proprietà in zona aperta e distanti dal centro abitato.

fonte: http://burc.regione.campania.it

IMPATTI SULL'ATMOSFERA IN FASE DI CANTIERE E DI ESERCIZIO

Per la valutazione dell'impatto che le varie fasi di coltivazione e, di seguito, di ricomposizione possono avere sull'atmosfera, è stato redatto uno studio volto alla valutazione delle emissioni in atmosfera derivati dall'impianto di frantumazione e vagliatura inerti che occuperà una superficie di 33.730 mq, mentre le attrezzature (frantoi, mulini, vagli, nastri, impianti in genere) saranno disposte su una porzione dell'intero impianto in un'area di circa 1 ettaro (10.000 mq). La valutazione delle emissioni prodotte è stata effettuata con riferimento alle *Linee Guida per la valutazione delle emissioni di polveri provenienti da attività di produzione, manipolazione, trasporto, carico o stoccaggio di materiali polverulenti fornite dall'ARPAT (Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Toscana).* Mediante l'applicazione di tali linee guida è stata effettuata la stima del PM10 emesso durante le diverse fasi di lavorazione. Nello specifico:

- in fase di rimozione della copertura vegetale mediante l'utilizzo di escavatore il valore di PM10 è pari a 39.90 g/h
- in fase di scavo mediante l'utilizzo di escavatore si generanno 1200 g/h di PM10
- in fase di carico del materiale su camion mediante l'utilizzo di pala gommata e/o escavatore avremo l'innalzarsi di 1200 g/h di PM10
- durante il transito dei camions lungo strade non asfaltate si innalzerà un valore pari a 37.8 g/h di PM10
- durante lo scarico del materiale, già bagnato, nella tramoggia avremo un innalzarsi di 0.002 kg/h di PM10
- durante la frantumazione si sprigioneranno 0.00925 kg/h di PM10
- durante la fase di vagliatura si sprigioneranno 0.00925 kg/h di PM10
- durante la formazione e lo stoccaggio dei cumuli si sprigioneranno 14.37 mg/mc

L'emissione di PM10 totale è pari a 10.87 g/h valore di gran lunga inferiore al valore soglia determinato in funzione del numero dei giorni lavorativi – che nel caso in specie vengono indicati pari a 300 giorni – e alla distanza a cui è posto il recettore – 200 mt. – pari a 453 g/h

Mitigazioni

Saranno messi in opera:

- inumidimento dei materiali estratti, delle piste interne e dei piazzali di cava
- copertura con teli idonei dei materiali trasportati
- lavaggio degli pneumatici dei mezzi pesanti in uscita dall'area di cantiere
- periodica bagnatura delle superfici di transito degli automezzi in ingresso e uscita
- obbligo di riduzione della velocità di transito da parte dei mezzi in ingresso ed in uscita dall'area di cava
- durante la movimentazione degli inerti, con particolare riferimento alle operazioni di carico e scarico, si manterrà un'adeguata altezza di caduta assicurando la più bassa velocità
- sospensione delle operazioni di escavazione in concomitanza di giornate particolarmente ventose

IMPATTI SU SUOLO E SOTTOSUOLO IN FASE DI CANTIERE E DI ESERCIZIO

Il litotipo affiorante nell'ara di cava è ascrivibile al Conglomerato di Eboli che, per la presenza di intensa fessurazione, genera eventi gravitativi dovuti, principalmente a frane da crollo. È stata condotta una campagna di indagini geologiche costituita da un rilevamento geologico e da n. 2 prospezioni geofisiche oltre a recuperare le risultanze di campagne precedenti quali quella del 2014 e del 2017 costituite, rispettivamente, di n. 4 sondaggi geognostici, n. 1 analisi di laboratorio, n. 1 prospezione geofisica e, per l'anno 2017, un rilevamento geologico, n. 3 prove sclerometriche, n. 2 prospezioni geofisiche. Da tali campagne si sono ottenuti i valori dei parametri geotecnici posti alla base delle verifiche di stabilità dei fronti.

Mitigazioni

Al fine di mitigare eventuali impatti residui sulle componenti suolo e sottosuolo si intende:

- manutenzione periodica di mezzi e macchinari per evitare l'inquinamento dovuto a eventuali perdite
- conservare il suolo asportato in fase di scotico per il suo riutilizzo in sito
- realizzare idonei cumuli di stoccaggio in modo da non alterare le caratteristiche del materiale

IMPATTI SUGLI ACQUIFERI SOTTERRANEI E SUPERFICIALI IN FASE DI CANTIERE E DI ESERCIZIO

Nell'area di cava non si rileva la presenza di corsi d'acqua superficiali. Le acque che è possibile rinvenire nell'area sono le acque meteoriche che verranno intercettate dal fosso di guardia da realizzarsi lungo il perimetro dell'area di cava ed allontanate verso recapiti esistenti esterni all'area di cava. Inoltre, alla base delle gradonature verranno ubicate una serie di canalette che servono a raccogliere e convogliare verso

fonte: http://burc.regione.campania.it

recapiti finali esterni all'area di cava le acque pluviali che defluiscono lungo le superfici suborizzontali dell'area di intervento. Per l'individuazione della profondità della falda, nel riscontrare il punto 16 della richiesta di integrazioni - verifica e valutazione del potenziale impatto rispetto alla componente acque sotterranee – il proponente si è rifatto "Carta idrogeologica" relativa al *"Progetto di individuazione e caratterizzazione dei corpi idrici significativi superficiali e sotterranei e misure per il perseguimento dell'obiettivo di qualità ambientale"* della Autorità di Bacino Regionale Destra Sele" che ubica la falda ad una profondità di 60 mt. dal p.c. per cui, considerando che l'area in oggetto è posta ad una quota di 220 mt. s.l.m. la falda si troverà ad una profondità di 150 mt. dal p.c.

Mitigazioni

Al fine di evitare sversamenti accidentali di sostanze inquinanti, quali combustibili, oli è prevista la periodica manutenzione di mezzi e macchinari in apposite aree. Si prevede un programma di manutenzione volto alla verifica delle condizioni di funzionamento e di tenuta dei mezzi meccanici, in relazione anche a eventuali perdite di lubrificanti o carburante.

IMPATTI SU VEGETAZIONE, FAUNA ED ECOSISTEMI IN FASE DI CANTIERE E DI ESERCIZIO

Fatta eccezione per l'area di espansione prevista da progetto lungo il fronte Nord-Est (di circa 3ha), la restante area di intervento risulta già interessata da pregresse escavazioni e, allo stato di fatto, risulta priva di vegetazione e caratterizzata da un assetto morfologico caotico e disordinato, frutto di azioni antropiche susseguitesi in tempi e modalità differenti.

La vegetazione interferita direttamente, che si presenta non uniforme con aree prive di vegetazione, è costituita da alberature, arbusti ed erbacee naturali, spontanee, non di pregio, disposte in assenza di regolari sesti e distanze di impianto perché risultante di processi vegetazionali primari e secondari. La presenza di forme arbustive come corbezzolo (Arbutus unedo), mirto (Myrtus communis), erica arborea (Erica arborea), roverella (Quercus pubescentis), cerro (Quercus cerris) e sorbo (Sorbus sorbus) sulla fascia perimetrale. Gli alberi non hanno un carattere predominante, sono presenti diversi Ornielli (Fraxinus ornus), Olmi (Ulmus sp.), raro qualche pino (Pinus marittima). Non sono presenti siti di particolare importanza floristica, specie rare o protette né tantomeno boschi di particolare interesse ambientale. Non esistono, inoltre, nelle zone di intervento o nelle loro immediate vicinanze siti protetti per le loro caratteristiche botaniche.

A lavori ultimati, gli effetti derivanti dall'intervento proposto saranno del tutto positivi in quanto, mediante la ricomposizione ambientale e il rinverdimento delle superfici dell'intera area di interesse, il sito estrattivo sarà rinaturalizzato, garantendone la possibilità di riuso del suolo per un'agricoltura di qualità.

Per quanto riguarda la presenza del "bosco ceduo" che ricade, interamente su terreni non trasformati, il proponente riferisce che è caratterizzata dalla presenza di alberature, arbusti ed erbacee naturali, spontanee, non di pregio, disposte in assenza di regolari sesti e distanze di impianto perché risultante di processi vegetazionali primari e secondari. Seppur per definizione, trattasi di "bosco ceduo", esso non ha una forma di governo e non appartiene ad una categoria forestale, le formazioni naturali presenti, sono infatti discontinue e disetanee. La maggior parte della vegetazione è riconducibile per lo più ad essenze di macchia mediterranea. Viene proposta una compensazione economica in cambio della eliminazione del "bosco ceduo". L'intervento compensativo prevederebbe la lavorazione del terreno e la successiva messa a dimora di piantine di latifoglie dell'altezza compresa tra i 50 e gli 80 cm, con un apparato radicale ben sviluppato ed equilibrato al fusto, in ragione di circa 1.600/ha un sesto di impianto medio di mt 2,50 * mt 2,50, alternando cerro, leccio, roverella, olmo erica, mirto, corbezzolo, ginestra, alloro, rosmarino, lentisco, carrubo. Tale impianto, per i due anni successivi, sarà lavorato mediante erpicatura, fresatura, potatura, sostituzione di fallanze, concimazione localizzata, trattamenti antiparassitari, irrigazioni di soccorso.

La sottrazione di suolo connessa alla realizzazione dell'opera è minima; pertanto, sarà minima anche la sottrazione di habitat di tipo trofico e riproduttivo. Inoltre, l'analisi del popolamento animale presente dell'area estrattiva ha evidenziato che l'area interessata dal progetto, è stata negli anni caratterizzata da un massiccio allontanamento della fauna presente a causa della diffusione dei rumori e dei disturbi visivi legati alla presenza antropica e soprattutto all'attività di cantiere.

La rinaturalizzazione del sito estrattivo, infatti, oltre ad apportare effetti benefici alla componente flora, consentirà di ricreare condizioni di habitat che faciliteranno l'insediamento delle specie faunistiche locali.

Mitigazioni

Lo stesso progetto di ricomposizione ambientale può essere considerato una misura di mitigazione dell'impatto su tali componenti ambientali. Devono essere valutati i periodi dell'anno più significativi per la riproduzione delle specie presenti nelle vicinanze del sito (per la fauna selvatica, dalla primavera all'autunno), al fine di evitare completamente la concomitanza temporale delle operazioni previste con tali

fonte: http://burc.regione.campania.it

periodi, le operazioni di esbosco e rimozione del cappellaccio potranno svolgersi nel periodo da ottobre a febbraio. Tale periodo, infatti, non interferisce:

- con la riproduzione dell'avifauna stanziale;
- con il passo migratorio;
- con i periodi riproduttivi dei rettili, degli anfibi

IMPATTI ACUSTICI IN FASE DI CANTIERE E DI ESERCIZIO

Le possibili sorgenti di rumore all'interno dell'area di cava sono i mezzi adoperati in cantiere, oltre all'impianto di frantumazione, selezione e lavaggio inerti. Le operazioni durante le quali si sprigiona rumore sono: abbattimento del fronte, creazione cumuli e carico su camion, transito di mezzi all'interno delle aree di cava nonché in entrata ed in uscita dall'impianto.

È stato redatto uno studio di impatto acustico nel quale viene riferito che il Comune di Battipaglia non è dotato di Piano di Zonizzazione Acustica per cui i limiti di emissione acustica sono quelli riportati dal DPCM 01.03.1991 per tutto il territorio nazionale quali 70 dB(A) in fase diurna e 60 dB(A) in fase notturna.

I valori di emissione delle varie attrezzature utilizzate vengono desunti dai libretti che accompagnano gli stessi. Nello specifico il martellone emette 105 dB(A), l'autocarro 80 dB(A), l'escavatore 84 dB(A), impianto di frantumazione 82 dB(A), impianto di vagliatura 80 dB(A), automezzi per la movimentazione e trasporto del materiale 80 dB(A). In occasione della seduta di Conferenza dei Servizi tenutasi in data 30.01.2023 si è chiesto di conoscere l'ubicazione dei recettori sui quali sono state valutate le emissioni acustiche in fase ante operam. Con riferimento a tale richiesta, il proponente ha trasmesso una planimetria riportante l'ubicazione dei n. 2 recettori sui quali è stata condotta la valutazione dell'impatto acustico. I recettori sono abitazioni poste, rispettivamente, a distanza di 701 mt. rispetto al confine sud dell'area di cava e a distanza di 530 mt. rispetto alla strada SP29a.

Mitigazioni

Al fine di mitigare potenziali impatti residuali, si prevedono i seguenti accorgimenti esecutivi:

- utilizzo di macchinari di ultima generazione;
- programma di manutenzione ordinaria di attrezzature e macchinari;
- spegnimento dei mezzi meccanici nei momenti di non utilizzo.

Si procederà, inoltre, al monitoraggio dei livelli acustici in corrispondenza di punti significativi dell'area di cava

IMPATTI SUL PAESAGGIO IN FASE DI CANTIERE E DI ESERCIZIO

Al termine dell'intervento di riqualificazione saranno ripristinate tutte le peculiarità vegetazionali originarie del sito e la ricostituzione della continuità spaziale con gli habitat adiacenti. Lo scopo finale dell'intervento sarà quindi, dal punto di vista paesaggistico ed ecologico, quello di restituire all'ambiente il suo carattere di continuità, ricostituendo la vegetazione tipica del versante interessato dall'attività estrattiva.

Nell'intervento proposto è contemplata la naturalizzazione completa dell'area di intervento con valorizzazione delle specie vegetazionali autoctone, già presenti nelle aree limitrofe.

Per la valutazione dell'impatto che l'area di cava potrebbe avere sul paesaggio è stato eseguito un rilievo fotografico con punti di scatto dall'autostrada A2, dal Castelluccio e dall'area comunale urbanizzata. Da tali fotografie si evince che la maggior superficie visibile della cava è visibile dall'autostrada A2, in direzione Reggio Calabria, in prossimità dell'uscita di Battipaglia. Dagli altri punti di vista è visibile, prevalentemente, il mammellone di cava sul quale sono ubicati i tralicci dell'alta tensione.

Mitigazioni

Il recupero ambientale costituisce di per sé un'azione di mitigazione dell'impatto visivo. Difatti, prevedendo di coltivare l'area dall'alto verso il basso e di effettuare operazioni di recupero contestuali ai lavori di estrazione, vi sarà il progressivo rinverdimento dei luoghi opportunamente sistemati fino a giungere ad un asseto finale ordinato, naturalizzato ed in equilibrio con il contesto paesaggistico.

IMPATTI CUMULATIVI IN FASE DI CANTIERE E DI ESERCIZIO

Nel territorio del Comune di Battipaglia sono presenti altre 7 attività estrattive oltre al sito oggetto della presente istruttoria che distano da essa da un minimo di 300 mt. ad un massimo di 2 km.

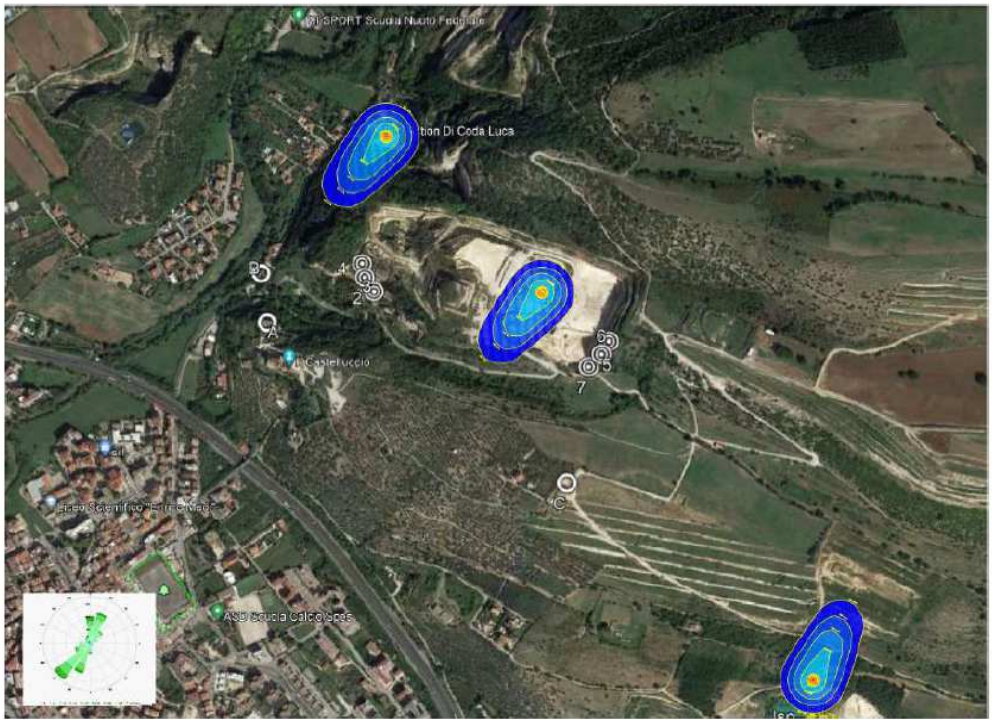
In occasione della seduta di Conferenza dei Servizi tenutasi in data 30.01.2023 sono stati chiesti chiarimenti in merito alla valutazione degli impatti cumulativi sia con le altre attività estrattive presenti nelle aree limitrofe sia con tutte le attività esistenti che possono avere effetti cumulati con l'attività proposta.

Quale riscontro alla succitata richiesta di chiarimenti il proponente ha trasmesso le risultanze degli impatti cumulativi in merito alle emissioni in atmosfera, emissioni acustiche ed impatto visivo. Nello specifico sono state considerate le attività, non solo quelle estrattive, esistenti nel raggio di 2 km dalla cava Cogeter, quali:

fonte: http://burc.regione.campania.it

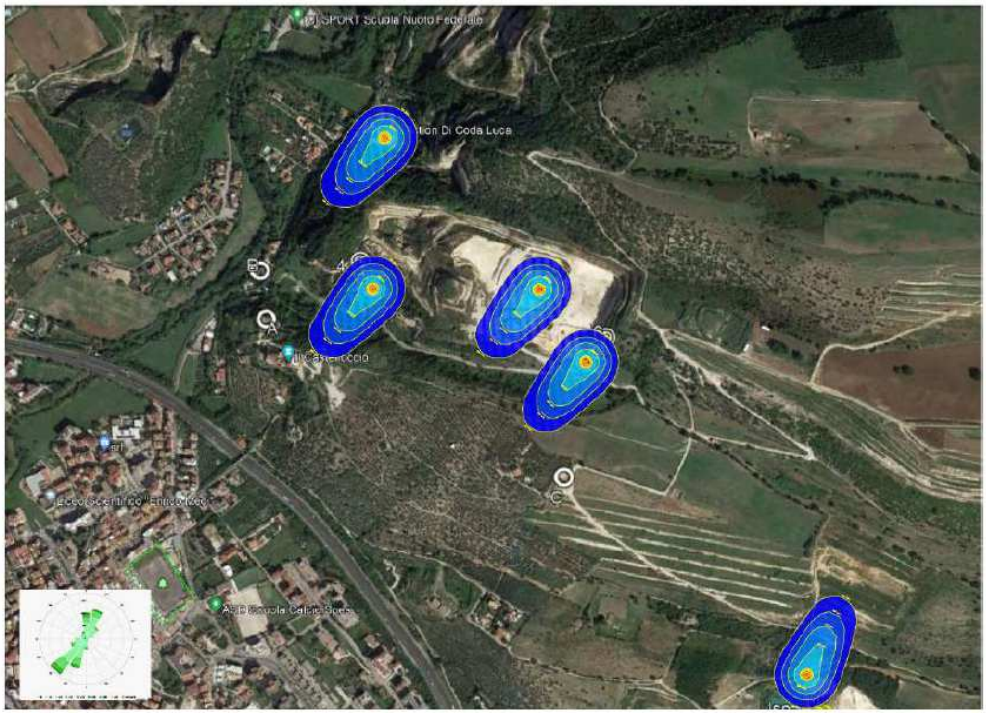
n. 3 attività estrattive ferme, n. 1 attività estrattiva in essere, n. 2 impianti di frantumazione di cui uno utilizzato per il recupero ambientale della cava ed uno per la produzione di calcestruzzo.
Per la valutazione delle emissioni in atmosfera il proponente ha valutato il cumulo delle emissioni pulvirulente derivanti sia dalla futura coltivazione della cava Cogeter sia dall'impianto di frantumazione attualmente in esercizio presente sul piazzale di cava a cui si vanno ad aggiungere le emissioni in atmosfera derivanti dall'impianto di produzione di calcestruzzo, dall'impianto di recupero della Inerti Adinolfi e dall'attività estrattiva attualmente in essere presso la cava Mace srl.
Per la valutazione dell'impatto cumulativo derivanti dagli esercizi sopra descritti, è stato redatto un apposito studio dal quale si evince che non vi sarà cumulo tra le polveri derivanti dalle diverse attività in quanto queste distano più di 250 mt. e, di conseguenza, non vi sarà sommatoria tra queste.
Nello studio vengono riportati n. 3 recettori costituiti da edifici adibiti ad abitazione, indicati con le lettere A, B e C sui quali sono state fatte le misure delle polveri provenienti da n. 11 punti di emissione.
In particolare, sono state valutate le emissioni di polveri provenienti dalla fase di rimozione della copertura, dallo scavo dei fronti, dal carico del materiale sul camion, dal transito degli automezzi su strada asfaltata, dall'alimentazione primaria, dalla frantumazione, dalla vagliatura, dalla formazione e stoccaggio cumuli, dallo scarico del materiale nelle tramogge.
La valutazione delle polveri che vengono emesse è stata effettuata sulla base *"linee guida per la valutazione delle emissioni di polveri provenienti da attività di produzione, manipolazione, trasporto, carico o stoccaggio di materiali Polverulenti" ARPAT e Provincia di Firenze APPENDICE B"*.
Nello studio si è presa in considerazione l'emissione del PM10 che, in fase di scavo, sarà pari a 24 g/h; durante il transito dei mezzi d'opera sarà emesso in quantità di 339 g/h; il totale delle emissioni in polvere sarà di 363 g/h di valore inferiore alla soglia (< 1022) stabilita per un recettore posto a distanza superiore a 150 mt – il recettore A si trova a distanza di 255 mt. dal fronte – per cui non è necessario effettuare nessuna azione di monitoraggio.
Le polveri emesse in fase di esercizio dell'impianto di frantumazione sono pari a 66.22 g/h che rispetto al recettore A posto a distanza di 650 mt. dall'impianto non vede la necessità di mettere in atto alcuna azione di monitoraggio.
Da quanto sopra si evince che i valori di emissione di PM10 sono inferiori ai valori soglia per cui sono compatibili con i limiti di legge.
Sono stati redatti gli scenari di distribuzione delle emissioni in atmosfera ante operam e in corso d'opera dai quali si rileva che le varie attività per le quali si è valutata l'emissione in atmosfera delle polveri non si cumulano tra loro.

Nel caso delle attività esistenti avremo il seguente scenario:



fonte: http://burc.regione.campania.it

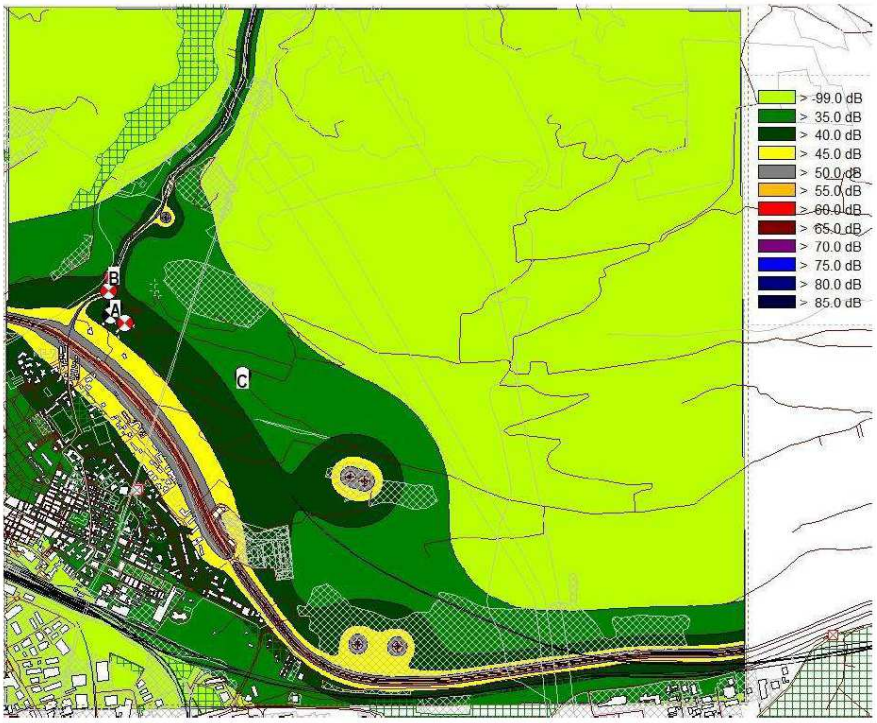
Mentre lo scenario con le attività in progetto sarà:



Analogamente, per la valutazione degli impatti cumulativi in materia di impatto acustico, si è partiti dai valori di emissioni acustiche che caratterizzano i mezzi di cantiere quali martellone pneumatico 105 dB(A), escavatore 84 dB(A), autocarro 80 dB(A), impianto di frantumazione 82 dB(A), impianto di vagliatura 80 dB(A), mezzi utilizzati per i lavori di gradonatura 95 dB(A), realizzazione di cumuli 85 dB(A), carico su camion 80 dB(A), automezzi per la movimentazione e trasporto del materiale 80 dB(A).
Per le attività limitrofe si considerano gli stessi valori di emissione acustica, in considerazione del fatto che per l'impianto di produzione cls la movimentazione degli automezzi è similare a quella in entrata e uscita dall'area di cava, mentre quella di impasto del cls è sicuramente inferiore ad una frantumazione e relativa vagliatura, ma a vantaggio di sicurezza sono state considerate similari. Così come l'attività di MACE che presenta gli stessi impatti sia in termini di escavo dei fronti che quelli di frantumazione e quindi utilizzati i valori di bibliografia. Per quanto riguarda Adinolfi Inerti l'attività di frantumazione dal punto di vista acustico è la stessa dell'attività in progetto e quindi anche in questo caso si sono utilizzati i medesimi valori.
Sono state redatte delle mappe riportanti le varie sorgenti di emissione acustica e le distanze alle quali si risentono gli effetti di tali emissioni. Le mappe sono state proposte sia ante che post intervento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

A) Situazione considerando le attività limitrofe in funzione senza le sorgenti di progetto:



B) Situazione diurna con le seguenti sorgenti di progetto in funzione:

Da tali mappe si evince che i valori di emissione acustica misurati presso i recettori A, B, C – 44 dB(A) - sono inferiori ai valori fissati per legge tenendo conto che il Comune di Battipaglia non è dotato di Piano di Zonizzazione Acustica per cui i limiti di emissione acustica sono quelli riportati dal DPCM 01.03.1991 per tutto il territorio nazionale quali 70 dB(A) in fase diurna e 60 dB(A) in fase notturna.

Per la valutazione dell'impatto cumulato dal punto di vista visivo sono state fornite una serie di fotografie scattate da cinque punti differenti. L'area di cava Cogeter è visibile, unitamente alle altre attività estrattive che la circondano, dall'autostrada A2. La sua ricomposizione porterà, sicuramente, un miglioramento visivo a tutta l'area.

Valutazioni in merito al Quadro di Riferimento Ambientale

Il quadro di riferimento ambientale è da ritenersi chiaro ed esaustivo.

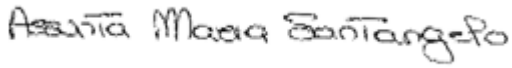
fonte: http://burc.regione.campania.it

Prescrizioni in merito al Quadro di Riferimento Progettuale
Nessuna prescrizione

CONCLUSIONI
- l'intervento è relativo al *"Progetto di coltivazione e ricomposizione ambientale della cava sita in località Castelluccio, Battipaglia (SA)"*, con proponente la Società CO.GE.TER snc di Terralavoro Antonio e Mario;
- lo Studio di Impatto Ambientale contiene la descrizione della tipologia delle opere da realizzare, della vincolistica, delle alternative progettuali ed ha individuato in maniera quali-quantitativa la natura, l'entità e la tipologia dei potenziali impatti sull'ambiente circostante;
- l'attività estrattiva in oggetto inserisce in un contesto già interessato da altre attività estrattive;
- l'area non rientra in zone SIC – ZSC – ZPS, corridoi ecologici, aree protette, zone umide, riserve e parchi naturali;
- non viene interessato suolo che non sia già stato interessato da attività estrattiva;
- non vi sarà utilizzo della risorsa idrica durante le fasi di lavorazione;
- non vi sarà interferenza tra corsi d'acqua superficiali e/o falda sotterranea durante le lavorazioni;
- nell'area estrattiva non si rinvengono formazioni boschive di pregio o non di pregio.
- il valore delle emissioni acustiche registrato sui recettori, anche in fase di impatto cumulativo, è inferiore ai limiti fissati dal DPCM 01.03.1991 per tutto il territorio nazionale;
- la valutazione delle emissioni di PM10 emesse durante le lavorazioni è inferiore ai limiti di legge;
- l'intervento proposto vede la prosecuzione dell'attività estrattiva e la ricomposizione ambientale dell'area di cava da concludersi entro 8 anni dalla ripresa delle attività;
- l'iniziativa progettuale consente di ottenere un assetto finale dei luoghi ordinato, mediante la diminuzione delle pendenze delle scarpate finali in modo da permettere il recupero ambientale del sito mediante la rivegetazione totale dei fronti gradonati e del piazzale che, in conclusione dei lavori, sarà rinverdito;
- al termine delle fasi di consultazione previste dall'art. 27 bis del D. Lgs. 152/2006 il pubblico interessato non ha presentato alcuna osservazione.

Alla luce di quanto sopra rappresentato si propone di esprimere parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale.

L'istruttore:
Geol. Assunta Maria Santangelo



fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 161 del 26/07/2023

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZ AMB

U.O.D. 92 - STAFF - Tecnico-amministrativo - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

ATTUAZIONE ART. 1 COMMI 4 E 5 DELLA LEGGE REGIONALE N. 16/2014 E SS.MM.II. - INTEGRAZIONE E AGGIORNAMENTO ELENCO COMUNI DELEGATI IN MATERIA DI VALUTAZIONI DI INCIDENZA DI CUI AL D.D. N. 134/2015 - ATTRIBUZIONE DELEGA AL COMUNE DI MOIO DELLA CIVITELLA (SA).

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a. l'art. 1 della legge regionale n. 16 del 07/08/2014 – come modificato dall'art. 4, comma 1 della L.R. n. 26/2018 recante *Semplificazione in materia di Valutazioni di Incidenza* e dall'art. 28, comma 1 della L.R. 31/2021 recante *Modifiche normative in materia di urbanistica* - ai commi 4 e 5 dispone quanto segue:

a1. comma 4. *"Fatte salve le previsioni della normativa nazionale in materia, le determinazioni sulle valutazioni di incidenza, previste dall'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 (Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e ella fauna selvatiche), così come modificato dal D.P.R. 120/2003 sono attribuite ai comuni nel cui territorio insistono i proposti Siti di Importanza Comunitaria (pSIC), i Siti di Importanza Comunitaria (SIC), le Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e le Zone di Protezione Speciale (ZPS) che, in possesso della corrispondente qualificazione, fanno specifica richiesta al competente ufficio regionale, che si pronuncia sulla base dei criteri definiti dalla Giunta regionale. Le valutazioni di incidenza che interessano siti pSIC, SIC, ZSC e ZPS ricadenti all'interno dei parchi naturali sono di competenza dei comuni sentito il parere dell'Ente parco. Sono di competenza regionale le valutazioni di incidenza che riguardano i piani agricoli e faunistico venatori";*

a2. comma 5. *"L'ufficio preposto alla valutazione di incidenza è individuato all'interno dell'ente territoriale tramite una commissione di tre esperti in materia nominati con decreto sindacale. Tale ufficio è obbligatoriamente diverso da quello avente funzioni in materia urbanistica ed edilizia. Le funzioni in materia di valutazione di incidenza comprese quelle dell'autorità competente, possono essere svolte in forma associata se i comuni non sono in condizione di garantire l'articolazione funzionale come previsto dal presente comma";*

b. il richiamato art. 4 della L.R. n. 26/2018, recante *Semplificazione in materia di Valutazioni di Incidenza*, nel disporre che al comma 4 dell'articolo 1 della L.R. n. 16/2014 *"nel secondo periodo le parole "SIC e ZPS" sono sostituite dalle seguenti "**pSIC**, SIC, **ZSC** e ZPS"",* ha disposto altresì, al comma 2, che "*A decorrere dalla data di entrata in vigore della presente legge, la struttura amministrativa regionale competente in materia di valutazione ambientale può estendere le deleghe in materia di valutazione di incidenza, già attribuite ai Comuni ai sensi dell'articolo 1, comma 4 della legge regionale 16/2014, anche a **pSIC** e **ZSC** su richiesta dei Comuni stessi*";

c. con D.G.R. n. 740 del 13/11/2018, pubblicata sul BURC n. 83 del 13/11/2018, è stato aggiornato alle disposizioni di cui all'art. 4 della L.R. 26/2018 il "*Disciplinare per l'attribuzione ai Comuni delle competenze in materia di Valutazione di Incidenza*" precedentemente approvato con D.G.R. n. 62 del 23/02/2015;

d. il paragrafo 2 del richiamato Disciplinare fissa i "*Criteri per l'attribuzione delle competenze in materia di Valutazione di Incidenza*", stabilendo che "*Ai fini dell'attribuzione delle competenze in materia di Valutazione di Incidenza i Comuni, attraverso la presentazione di atti probanti, devono dimostrare:*

a) di aver individuato l'Ufficio comunale, diverso da quello avente funzioni in materia urbanistica ed edilizia, preposto alla Valutazione di Incidenza; in alternativa il Comune deve dimostrare di essersi associato (secondo i termini di legge) con altri Comuni ai fini dell'esercizio della competenza in materia di Valutazione di Incidenza e deve indicare l'Ufficio preposto alla Valutazione di Incidenza o di aver individuato a tal fine l'Ufficio di un altro soggetto pubblico;

b) di aver nominato, in forma singola o associata, la Commissione di tre esperti in materia che effettuano le istruttorie delle istanze nell'ambito dell'Ufficio preposto alla Valutazione di Incidenza; nel caso il Comune abbia individuato l'Ufficio di un altro soggetto pubblico, dovrà essere dimostrata in ogni caso la nomina della Commissione da parte di quest'ultimo;

c) *la competenza in materia di Valutazione di Incidenza dei componenti della Commissione istruttoria: i tre esperti formanti la Commissione dovranno essere in possesso del diploma di laurea magistrale o di vecchio ordinamento in discipline pertinenti la Valutazione di Incidenza (es. Scienze Naturali, Scienze Forestali, Scienze Agrarie, Scienze Ambientali, Scienze Biologiche, ecc.) e possedere effettive competenze scientifiche in materia di scienze naturali. Ai fini della dimostrazione del requisito di competenza dovranno essere trasmessi i curriculum vitae dei componenti della Commissione*";

e. con Decreto Dirigenziale n. 134 del 17/07/2015 emanato dalla UOD 52 05 07 Valutazioni ambientali - Autorità ambientale (oggi Staff 50 17 92 Valutazioni Ambientali), pubblicato sul BURC n, 45 del 20/07/2015, avente ad oggetto *Attuazione Legge Regionale n. 16/2014 - art. 1 commi 4 e 5 e DGR n. 62/2015 - Delega ai Comuni in materia di Valutazione di Incidenza*, è stato approvato il primo elenco di Comuni cui sono state attribuite le deleghe previste dall'art. 1, comma 4 della L.R. 16/2014 in materia di Valutazione di Incidenza, da esercitarsi per l'ambito stabilito dal paragrafo 3 del richiamato "*Disciplinare per l'attribuzione ai Comuni delle competenze in materia di Valutazione di Incidenza*" di cui alla D.G.R. n. 62 del 23/02/2015 e secondo le modalità di cui alle succitate "*Linee Guida e Criteri di Indirizzo per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione Campania*" emanate con D.G.R. n. 167 del 31/03/2015;

f. il Decreto Dirigenziale n. 134/2015 di cui sopra rinviava a successivi atti l'integrazione e l'aggiornamento dell'elenco dei Comuni provvisti di delega allo stesso allegato;

g. mediante l'emanazione di provvedimenti successivi al richiamato Decreto Dirigenziale n. 134/2015 è stato integrato e aggiornato l'elenco di Comuni cui sono state attribuite le deleghe previste dall'art. 1, comma 4 della L.R. 16/2014 in materia di Valutazione di Incidenza, tutti regolarmente pubblicati sul BURC e sul sito VIA-VAS della Regione Campania;

h. con D.G.R. n. 280 del 30/06/2021, pubblicata sul BURC n. 66 del 05/07/2021, sono state aggiornate le "*Linee guida e criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania*" con il *Recepimento delle "Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza (VIncA) - DIRETTIVA 92/43/CEE "HABITAT" ART. 6, paragrafi 3 e 4*", precedentemente approvate con D.G.R. n. 167 del 31/03/2015 e n. 814 del 04/12/2018;

CONSIDERATO che con nota prot. n. 2174 del 06/07/2023, acquisita a mezzo pec in pari data, il Comune di Moio della Civitella (SA) ha presentato istanza per l'attribuzione della delega in materia di Valutazione di Incidenza ai sensi dell'art. 1, comma 4 della L.R. n. 16/2014 e ss.mm.ii., successivamente integrata a mezzo pec del 25/07/2023;

RILEVATO che

a. dalla documentazione prodotta dal Comune di Moio della Civitella risulta che:
   a.1 il territorio del Comune richiedente è interessato dai seguenti siti della Rete Natura 2000:
      ZSC IT8050002 - Alta Valle del Fiume Calore Lucano (Salernitano) - Soggetto Gestore Parco Nazionale del Cilento-Vallo di Diano-Alburni
      ZSC IT8050030 - Monte Sacro e dintorni - Soggetto Gestore Parco Nazionale del Cilento-Vallo di Diano-Alburni
   a.2 con Delibera di Consiglio Comunale n. 8 del 30/05/2023 il Comune di Moio della Civitella si è associato con la Comunità Montana Calore Salernitano con la quale è stata sottoscritta apposita convenzione in data 22/06/2023;
   a.3 presso la Comunità Montana Calore Salernitano è istituita apposita Commissione tre esperti preposta alle istruttorie delle istanze di Valutazione di incidenza, nominata con Decreti Presidenziali n. 1 del 09/01/2023 e n. 2 del 19/01/2023;

a.4 l'esperto nominato con Decreto Presidenziale n. 1 del 09/01/2023 resta in carico fino al 31/12/2023;
a.5 gli esperti nominati con Decreto Presidenziale n. 2 del 19/01/2023 restano in carica per il triennio 2023/2025;

b. dall'istruttoria condotta dallo Staff 50 17 92 sulla documentazione prodotta dal Comune di Moio della Civitella, risultano rispettati i criteri di cui al paragrafo 2 del Disciplinare approvato con D.G.R. n. 740 del 13/11/2018;

DATO ATTO che

a. con D.G.R. n. 2295 del 29 dicembre 2007 si è preso atto del "*Decreto 17 Ottobre 2007 del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare avente per oggetto "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone speciali di conservazione (ZSC) e a Zone di protezione speciale (ZPS)"*" e si è provveduto all'adeguamento della Deliberazione di G. R. n. 23 del 19/01/2007;

b. con D.G.R. n. 795 del 19/12/2017 sono state approvate le *Misure di conservazione dei SIC (Siti di Interesse Comunitario) per la designazione delle ZSC (Zone Speciali di Conservazione) della rete Natura 2000 della Regione Campania*;

c. a seguito dell'emanazione delle *Misure di Conservazione* di cui alla richiamata D.G.R. n. 795/2017, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (oggi Ministero della Transizione Ecologica) con propri decreti del 21 maggio 2019 e del 27 novembre 2019 ha provveduto a designare quali Zone Speciali di Conservazione (ZSC) tutti i SIC insistenti nel territorio della Regione Campania;

d. per effetto dei Decreti del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (oggi Ministero della Transizione Ecologica) sopra citati la denominazione SIC risulta, pertanto, decaduta;

e. con D.G.R. n. 684 del 30/12/2019 si è provveduto all' *Individuazione, ai sensi del DM 17 ottobre 2007 del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, dei soggetti affidatari della gestione di Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e delle Zone di Protezione Speciale (ZPS) designate ai sensi della Direttiva 92/43/CEE "Habitat", del relativo regolamento di attuazione di cui al DPR 357/97 e della Direttiva 2009/147/CE "Uccelli"*;

RITENUTO di poter attribuire al Comune di Moio della Civitella la delega in materia di Valutazione di Incidenza prevista dall'art. 1, comma 4 della L.R. 16/2014 così come modificato dall'art. 4, comma 1 della L.R. n. 26/2018 - recante *Semplificazione in materia di Valutazioni di Incidenza* - e dall'art. 28, comma 1 della L.R. 31/2021 - recante *Modifiche normative in materia di urbanistica*;

VISTI

- il D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;
- la L.R. 16/2014;
- la L.R. n. 26/2018;
- la L.R. n. 31/2021;
- la D.G.R. n. 2295/2007;
- la D.G.R. n. 62/2015;
- la D.G.R. n. 167/2015;
- la D.G.R. n. 795/2017;
- la D.G.R. n. 740/2018;

- la D.G.R. n. 814/2018;
- la D.G.R. n. 684/2019;
- il D.D. n. 134/2015;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dallo Staff Tecnico Amministrativo "Valutazioni Ambientali" e dalle risultanze degli atti richiamati nelle premesse,

D E C R E T A

Per le motivazioni espresse in narrativa che si intendono qui integralmente riportate

1. **DI** attribuire al Comune di Moio della Civitella (SA) la delega in materia di Valutazione di Incidenza prevista dall'art. 1, comma 4 della L.R. 16/2014 così come modificato dall'art. 4, comma 1 della L.R. n. 26/2018 - recante *Semplificazione in materia di Valutazioni di Incidenza* - e dall'art. 28, comma 1 della L.R. 31/2021 - recante *Modifiche normative in materia di urbanistica* – individuando nella Commissione di esperti istituita presso la Comunità Montana Calore Salernitano – con la quale il Comune di Moio della Civitella ha stipulato apposita convenzione - l'organo deputato ad effettuare le istruttorie tecniche sulle istanze di valutazione di incidenza.

2. **DI** stabilire che la suddetta delega dovrà essere esercitata per l'ambito stabilito dal paragrafo 3 di cui al Disciplinare approvato con D.G.R. n. 740 del 13/11/2018, tenendo conto delle disposizioni di cui all'art. 28, comma 1 della L.R. n. 31 del 28/12/2021 e secondo le modalità di cui alle "*Linee Guida e Criteri di Indirizzo per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione Campania*" di cui alla D.G.R. n. 280 del 30/06/2021.

3. **DI** stabilire che il Comune munito di delega, anche se associato con altri Enti ai fini dell'attività istruttoria, è l'unico Ente competente ad emanare le determinazioni finali in materia di Valutazione di Incidenza, le quali potranno riguardare esclusivamente attività e interventi ricadenti nel proprio territorio.

4. **DI** stabilire che il Comune delegato è obbligato al rispetto degli adempimenti di cui al paragrafo 6 delle "*Linee Guida e Criteri di Indirizzo per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione Campania*" di cui alla D.G.R. n. 280 del 30/06/2021- comunicando tempestivamente ogni eventuale variazione delle condizioni di cui al paragrafo 3 del Disciplinare approvato con D.G.R. n. 740 del 13/11/2018 - e alla opportuna collaborazione istituzionale ai fini dell'espletamento delle funzioni di controllo da parte della Regione.

5. **DI** disporre la decorrenza dell'efficacia del presente decreto a partire dal decimo giorno successivo alla sua pubblicazione sul BURC, onde consentire la necessaria informazione dei soggetti interessati sul territorio dei Comuni delegati.

6. **DI** stabilire che il venir meno di una o più delle condizioni di cui al paragrafo 3 del Disciplinare approvato con D.G.R. n. 740 del 13/11/2018, necessarie all'attribuzione della suddetta delega, comporta la revoca della stessa.

7. **DI** stabilire – ai sensi del richiamato parag. 6 delle Linee Guida sopra citate – che "*Lo Staff Valutazioni Ambientali, a seguito degli esiti delle attività di controllo, può ritirare le deleghe a quei Comuni per i quali sono stati accertati inadempienze e/o il mancato rispetto delle disposizioni di riferimento*".

8. **DI** stabilire che il presente decreto aggiorna il precedente D.D. n. 134/2015.

9. **DI** stabilire che le istanze pervenute allo Staff Tecnico - Amministrativo Valutazioni Ambientali prima della vigenza del presente decreto, e ricadenti nell'ambito delle presenti deleghe, restano di competenza della Regione, salvo esplicita richiesta di archiviazione da parte dei proponenti che, in ogni caso, non comporta la restituzione degli oneri istruttori versati.

10. **DI** rimandare, in materia di sorveglianza, a quanto stabilito dall'articolo 15, comma 1 del D.P.R. n. 357/1997 così come aggiornato dal D.P.R. n. 120 del 12 marzo 2003.

11. **DI** disporre la pubblicazione del presente atto sul BURC e sulle pagine web della Regione Campania dedicate alle Valutazioni Ambientali all'indirizzo http://viavas.regione.campania.it/opencms/VIAVAS.

12. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

13. **DI** trasmettere il presente atto:
    - 13.1 al Comune di Moio della Civitella;
    - 13.2 alla Comunità Montana Calore Salernitano;
    - 13.3 all'Ente Parco Nazionale del Cilento-Vallo di Diano-Alburni in qualità di soggetto gestore individuato con la D.G.R. n. 684/2019;
    - 13.4 alla Direzione Generale 50 06 per la Difesa del Suolo e l'Ecosistema;
    - 13.5 alla Direzione Generale 50 17 per il Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali;
    - 13.6 al Comando Regione Carabinieri Forestale Campania (fna43972@pec.carabinieri.it);
    - 13.7 al Responsabile della Prevenzione, della Corruzione e della Trasparenza della Giunta Regionale ai fini dell'ottemperanza della L.R. n. 23 del 28.07.2017 (c.d. Casa di Vetro);
    - 13.8 alla competente UOD 40 01 02 - Affari generali - Supporto logistico, per la pubblicazione sul BURC e anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33.

Avv. Simona Brancaccio

Decreto Dirigenziale n. 162 del 26/07/2023

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZ AMB

U.O.D. 92 - STAFF - Tecnico-amministrativo - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VERIFICA PRELIMINARE DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA APPROPRIATA RELATIVO AL PROGETTO DI "LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELL'IMMOBILE RESIDENZIALE DENOMINATO 'MONACONE' SITO ALLA VIA DIEGO TAIANI N. 36 DEL COMUNE DI MAIORI (SA)" - PROPOSTO DALLA SOC. SEFIM S.R.L. - CUP 9525.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

b. che con Delibera di Giunta Regionale (D.G.R.C) n. 1216 del 23/03/2001, pubblicata sul BURC n. 21 del 17/04/2001, e successiva D.G.R.C. n. 5249 del 31/10/2002, pubblicato sul BURC n. 58 del 25/11/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;

c. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011, pubblicata sul BURC n. 54 del 16/08/2011, è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2009*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;

d. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
   d.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
   - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
   - gli istruttori VIA/VI/VAS;
   d.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

e. che con Regolamento n. 12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 77 del 16 dicembre 2011, come modificato dalla D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018, pubblicata sul BURC n. 11 del 06/02/2018, le competenze in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate allo STAFF Tecnico Amministrativo 50 17 92 Valutazioni Ambientali;

f. che con D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016, pubblicata sul BURC n. 6 del 01/02/2016, e successiva D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016, pubblicata sul BURC n. 16 del 09/03/2016, è stata confermata l'istituzione della Commissione preposta alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), alla Valutazione di Incidenza (VI) e alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla D.G.R.C. n. 406/2011 e al D.P.G.R. n. 62/2015;

g. che con D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, è stata revocata la D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 e sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;

h. che con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che "*nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015*";

i. che al punto 3 del deliberato della citata D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto "*nelle more dell'adozione delle iniziative di cui al punto 1., che le istruttorie di competenza della UOD Valutazioni Ambientali possano essere assegnate, oltre che al personale in servizio presso la citata UOD, al personale all'attualità iscritto alla short list di cui al DD 554/2011 e che ha maturato una adeguata esperienza istruttoria negli ultimi due anni, nonché ad altro personale regionale in servizio presso le Autorità di Bacino regionali, previa accordi con le stesse*";

j. che con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto "*Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie*" pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

k. che con DGR 795 del 19.12.2017, pubblicata sul BURC n. 5 del 18.01.2018 sono state approvate le misure di conservazione dei SIC (Siti di Interesse Comunitario) per la designazione delle ZSC (Zone Speciali di Conservazione) della rete Natura 2000 della Regione Campania.

l. che con DGR 684 del 30.12.2019 sono stati individuati, ai sensi del DM 17 ottobre 2007 del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, i soggetti affidatari della gestione di Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e delle Zone di Protezione Speciale (ZPS) designate ai sensi della Direttiva 92/43/CEE "Habitat", del relativo regolamento di attuazione di cui al DPR 357/97 e della Direttiva 2009/147/CE "Uccelli".

m. che con Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4" (G.U. n. 303 del 28/12/2019), sono state emanate le Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza"

n. che le succitate Linee Guida Nazionali prevedono che "Il parere di screening ha validità di 5 anni, fatti salvi i casi nei quali è espressamente prevista una durata più breve, valutata in considerazione della dinamicità ambientale degli ecosistemi o degli habitat interessati, o più ampia nei casi nei quali il parere sia riferito a Piani pluriennali" e che "La validità temporale del parere di Valutazione di Incidenza è 5 anni, termine oltre il quale l'autorizzazione è da considerarsi nulla, fatti salvi i casi nei quali è espressamente prevista una durata più breve, valutata in considerazione della dinamicità ambientale degli ecosistemi o degli habitat interessati, o più ampia nei casi nei quali il parere sia riferito a piani, programmi o autorizzazioni ambientali pluriennali (es. AIA, AUA, etc.).

o. che con DGR 280 del 30.06.2021 pubblicata sul BURC n. 66 del 05.07.2021 è stata approvato il "*Recepimento delle "Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza (VIncA) -DIRETTIVA 92/43/CEE "HABITAT" ART. 6, paragrafi 3 e 4". Aggiornamento delle "Linee guida e criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania"*, che sostituisce la D.G.R.C. n. 814 del 04/12/2018 "Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania";

CONSIDERATO:

a. che con richiesta acquisita al prot. regionale n. 0507023 in data 17/10/2022 contrassegnata con CUP 9525, la Soc. SEFIM s.r.l. con sede legale in Roma alla Via del Nuoto n. 11 – 00194 - ha presentato istanza di avvio della procedura di Verifica Preliminare alla Valutazione d'Incidenza relativa al progetto di "*Lavori di manutenzione straordinaria dell'immobile residenziale denominato 'Monacone' sito alla via Diego Taiani n. 36 del Comune di Maiori (SA)*";

b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata all'arch. Gaetano Gentile, funzionario dello STAFF 50 17 92;

c. che con nota prot. reg. n. 0526431 del 26/10/2022, trasmessa alla Soc. SEFIM s.r.l., al Comune di Maiori (SA), all'Ente Parco Regionale dei Monti Lattari a mezzo pec in data 27/10/2023, è stata comunicata - ai sensi del parag. 3.5 delle *Linee Guida e Criteri di Indirizzo per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione Campania* approvate con D.G.R. n. 280/2021 - l'avvenuta pubblicazione dello Studio di Incidenza, stabilendo in giorni 30 dal ricevimento di detta comunicazione il termine per la presentazione di eventuali osservazioni;

d. che entro tale termine non sono pervenute osservazioni;

e. che, su specifica richiesta prot. reg. n. 0044002 del 28/01/2023, la Soc. SEFIM s.r.l. ha trasmesso integrazioni con pec del 06/03/2023;

f. che l'Ente Parco Regionale dei Monti Lattari con nota prot. n. 1711 del 05/05/2023 inviata a mezzo pec in pari data, ha trasmesso il sentito di propria competenza;

RILEVATO:

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 25/05/2023, sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato funzionario, si è espressa come di seguito testualmente riportato:
"Relaziona sull'intervento l'arch. Gaetano Gentile, il quale evidenzia quanto segue:
- **Oggetto della valutazione di screening di incidenza sono i "*Lavori di manutenzione straordinaria dell'immobile residenziale denominato "Monacone", in via Diego Taiani n. 36 - Comune di Maiori (SA)*";**
- **L'intervento in oggetto ricade nella ZSC IT 8050054 "Costiera Amalfitana tra Maiori e il Torrente Bonea"e ZPS 8050009 "Costiera Amalfitana tra Maiori e il Torrente Bonea". La presente valutazione è stata effettuata esclusivamente allo scopo di verificare le possibili interferenze su tali siti delle opere suddette;**
- **In relazione alle autorizzazioni necessarie per la realizzazione dell'intervento:**
  - **il Proponente ha trasmesso l'aggiornamento dell'elenco dei pareri necessari, integrando lo stesso con l'autorizzazione sismica e l'autorizzazione allo scarico su suolo;**
  - **in relazione al vincolo paesaggistico, il Proponente specifica che il ponteggio metallico è escluso in quanto opera provvisionale di durata limitata alla durata del cantiere, mentre la rete paramassi è esclusa perché è un intervento localizzato e di minima estensione. Dal confronto del report fotografico integrativo con la planimetria di progetto, inoltre, risulta un'incongruenza per la presenza di una cupola nella zona antistante il bagno, opera riportata nelle planimetrie di progetto ma non visibile nel report fotografico. La realizzazione di tale opera, qualora non esistente nello stato di fatto, modificherebbe il prospetto dell'immobile.**
  - **In relazione al vincolo idrogeologico, il Proponente specifica che le opere non sono soggette ad autorizzazione perché ricadenti nella casistica di cui all'art. 165, comma 1, lettera a), del Reg. Regionale n. 3 del 28.09.2017 e s.m.i.. Tuttavia, riguardo le opere per l'installazione di una vasca Imhoff e di un sistema di subirrigazione, si evidenzia che per tali lavorazioni non sono stati presentati specifici elaborati che permettano di valutare l'eventuale esclusione anche di suddette opere dal vincolo idrogeologico; la stessa incertezza permane circa gli interventi da effettuarsi sul fronte roccioso;**
- **Secondo la cartografia Corine Land Cover - progetto 2018, l'immobile in oggetto ricade in zona 3.1.1 – "Bosco di latifoglie". La Carta della Natura ARPAC-ISPRA definisce l'area di intervento come "oliveti" (codice Corine Biotopes83.11). Sulla base della documentazione trasmessa, non è possibile escludere che l'intervento non interessi direttamente alcun habitat di interesse comunitario (Allegato I DH) o habitat di specie di interesse comunitario;**
- **Al fine di effettuare una compiuta valutazione delle potenziali incidenze dell'intervento in oggetto su quanto tutelato nei siti Natura 2000 interessati, con nota prot. reg. n. 44002 del 26/01/2023, è stata formulata richiesta di integrazioni al Proponente; lo Stesso ha dato riscontro solo in parte alle richieste effettuate. In particolare, nella documentazione complessivamente trasmessa, restano non chiariti gli aspetti di seguito riportati:**
  - **Non sono stati trasmessi grafici atti a distinguere lo stato di fatto dallo stato di progetto;**

- **In riferimento agli scarichi fognari della struttura, il Proponente dichiara che gli stessi erano precedentemente convogliati in una fossa settica. In considerazione della notevole distanza dell'immobile dalla pubblica rete fognaria, il progetto prevede di convogliare le acque reflue in una vasca Imhoff, da dove saranno poi disperse per subirrigazione nei terreni di proprietà della società proponente; i fanghi verranno raccolti e convogliati a discarica autorizzata a mezzo ditta specializzata. Di tale sistema che il Proponente intende adottare, non è stata data evidenza né nella relazione di progetto né in elaborati grafici integrativi, non permettendo di capire la collocazione e le caratteristiche della nuova vasca e neanche della rete di smaltimento delle acque reflue. In assenza di una compiuta descrizione di tale sistema non è possibile valutare le potenziali incidenze del sistema stesso;**
- **Non si possono escludere interventi di eradicazione di specie vegetali nei lavori di manutenzione dell'immobile esistente (che nelle foto trasmesse appare in parte ricoperto completamente dalla vegetazione), nell'installazione del ponteggio metallico, nelle operazioni di disgaggio lapideo e nella posa della rete paramassi; inoltre, non sono chiare le specie vegetali oggetto di taglio e/o eradicazione, al fine di verificare se esse rappresentino habitat di interesse comunitario (Allegato I DH) o habitat di specie di interesse comunitario;**

- **Pertanto, sulla base della documentazione trasmessa dal Proponente:**
  - **non è possibile escludere che l'intervento non sia in contrasto con le misure di conservazione sito specifiche di cui alla DGR 795/2017;**
  - **non è possibile valutare se l'intervento comporti alterazione o distruzione degli habitat che hanno determinato la designazione del Sito;**
  - **non è possibile valutare se l'intervento sia suscettibile di pregiudicare il mantenimento dell'integrità del Sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione fissati per gli habitat e le specie per i quali il sito Natura 2000 è stato designato;**

Visto che:

- **L'Ente Parco dei Monti Lattari ha espresso con nota prot. n. 1711 del 05/05/2023 la CONFERMA DEL PRECEDENTE SENTITO, rilasciato dal medesimo Ente, con Decreto n. 218/S-2022 del 23/09/2022, con raccomandazioni relative esclusivamente agli adempimenti procedurali già previsti dalla normativa;**

Per i motivi sopra espressi e in considerazione della particolare vulnerabilità del contesto ambientale, della tipologia di opere a farsi, della necessità di approfondire l'analisi delle possibili alternative progettuali, delle potenziali incidenze/impatti in fase di cantiere e di esercizio nonché delle eventuali misure di mitigazioni degli impatti che a oggi non possono essere esclusi, si propone alla Commissione VIA VI VAS di ASSOGGETTARE alla Valutazione di Incidenza Appropriata l'intervento "Lavori di manutenzione straordinaria dell'immobile residenziale denominato "Monacone" sito alla via Diego Taiani n. 36 - Comune di Maiori (SA)".

La Commissione, sulla scorta dell'istruttoria condotta dall'arch. Gaetano Gentile e in particolare dei contenuti valutativi che qui si intendono riportati integralmente nonchè della proposta di parere formulata dallo stesso, decide di assoggettare l'intervento alla procedura di Valutazione di Incidenza Appropriata per le seguenti motivazioni sopra riportate dall'istruttore."

b. che l'esito della Commissione del 25/05/2023, così come sopra riportato, è stato comunicato alla Soc. SEFIM s.r.l., con nota prot. reg. n. 0300799 del 13/06/2023;

c. che la Soc. SEFIM s.r.l. ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 686/2016, mediante versamento con pago P.A. del 11/08/2022, agli atti dell'Ufficio Valutazioni Ambientali;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI:

- il D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- il D.lgs. n. 33/2013;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016
- la D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016
- la D.G.R.C. n. 686/2016
- la D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016
- il D.P.G.R. n. 204/2017 e ss.mm.ii.
- DGR 795 del 19.12.2017;
- la D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018;
- DGR 684 del 30.12.2019;
- Linee Guida Nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) pubblicate su G.U. n. 303 del 28/12/2019;
- DGR 280 del 30.06.2021;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica svolta dall' arch. Gaetano Gentile ed amministrativa compiuta dallo Staff 50 17 92 Valutazioni Ambientali,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **Di** assoggettare alla Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 25/05/2023, il progetto di "*Lavori di manutenzione straordinaria dell'immobile residenziale denominato 'Monacone' sito alla via Diego Taiani n. 36 del Comune di Maiori (SA)*" - proposto dalla Soc. SEFIM s.r.l. con sede legale in Roma alla Via del Nuoto n. 11 – 00194 – per le seguenti motivazioni:
   - **Oggetto della valutazione di screening di incidenza sono i "*Lavori di manutenzione straordinaria dell'immobile residenziale denominato "Monacone", in via Diego Taiani n. 36 - Comune di Maiori (SA)*";**
   - **L'intervento in oggetto ricade nella ZSC IT 8050054 "Costiera Amalfitana tra Maiori e il Torrente Bonea"e ZPS 8050009 "Costiera Amalfitana tra Maiori e il Torrente Bonea". La presente valutazione è stata effettuata esclusivamente allo scopo di verificare le possibili interferenze su tali siti delle opere suddette;**
   - **In relazione alle autorizzazioni necessarie per la realizzazione dell'intervento:**
     - **il Proponente ha trasmesso l'aggiornamento dell'elenco dei pareri necessari, integrando lo stesso con l'autorizzazione sismica e l'autorizzazione allo scarico su suolo;**
     - **in relazione al vincolo paesaggistico, il Proponente specifica che il ponteggio metallico è escluso in quanto opera provvisionale di durata limitata alla durata del cantiere, mentre la rete paramassi è esclusa perché è un intervento localizzato e di minima estensione. Dal confronto del report fotografico integrativo con la planimetria di progetto, inoltre, risulta un'incongruenza per la presenza di una cupola nella zona antistante il bagno, opera riportata nelle planimetrie di progetto ma non visibile nel report fotografico. La realizzazione di tale opera, qualora non esistente nello stato di fatto, modificherebbe il prospetto dell'immobile.**

- **In relazione al vincolo idrogeologico, il Proponente specifica che le opere non sono soggette ad autorizzazione perché ricadenti nella casistica di cui all'art. 165, comma 1, lettera a), del Reg. Regionale n. 3 del 28.09.2017 e s.m.i.. Tuttavia, riguardo le opere per l'installazione di una vasca Imhoff e di un sistema di subirrigazione, si evidenzia che per tali lavorazioni non sono stati presentati specifici elaborati che permettano di valutare l'eventuale esclusione anche di suddette opere dal vincolo idrogeologico; la stessa incertezza permane circa gli interventi da effettuarsi sul fronte roccioso;**

- **Secondo la cartografia Corine Land Cover - progetto 2018, l'immobile in oggetto ricade in zona 3.1.1 – "Bosco di latifoglie". La Carta della Natura ARPAC-ISPRA definisce l'area di intervento come "oliveti" (codice Corine Biotopes83.11). Sulla base della documentazione trasmessa, non è possibile escludere che l'intervento non interessi direttamente alcun habitat di interesse comunitario (Allegato I DH) o habitat di specie di interesse comunitario;**
- **Al fine di effettuare una compiuta valutazione delle potenziali incidenze dell'intervento in oggetto su quanto tutelato nei siti Natura 2000 interessati, con nota prot. reg. n. 44002 del 26/01/2023, è stata formulata richiesta di integrazioni al Proponente; lo Stesso ha dato riscontro solo in parte alle richieste effettuate. In particolare, nella documentazione complessivamente trasmessa, restano non chiariti gli aspetti di seguito riportati:**
  - **Non sono stati trasmessi grafici atti a distinguere lo stato di fatto dallo stato di progetto;**
  - **In riferimento agli scarichi fognari della struttura, il Proponente dichiara che gli stessi erano precedentemente convogliati in una fossa settica. In considerazione della notevole distanza dell'immobile dalla pubblica rete fognaria, il progetto prevede di convogliare le acque reflue in una vasca Imhoff, da dove saranno poi disperse per subirrigazione nei terreni di proprietà della società proponente; i fanghi verranno raccolti e convogliati a discarica autorizzata a mezzo ditta specializzata. Di tale sistema che il Proponente intende adottare, non è stata data evidenza né nella relazione di progetto né in elaborati grafici integrativi, non permettendo di capire la collocazione e le caratteristiche della nuova vasca e neanche della rete di smaltimento delle acque reflue. In assenza di una compiuta descrizione di tale sistema non è possibile valutare le potenziali incidenze del sistema stesso;**
  - **Non si possono escludere interventi di eradicazione di specie vegetali nei lavori di manutenzione dell'immobile esistente (che nelle foto trasmesse appare in parte ricoperto completamente dalla vegetazione), nell'installazione del ponteggio metallico, nelle operazioni di disgaggio lapideo e nella posa della rete paramassi; inoltre, non sono chiare le specie vegetali oggetto di taglio e/o eradicazione, al fine di verificare se esse rappresentino habitat di interesse comunitario (Allegato I DH) o habitat di specie di interesse comunitario;**
- **Pertanto, sulla base della documentazione trasmessa dal Proponente:**
  - **non è possibile escludere che l'intervento non sia in contrasto con le misure di conservazione sito specifiche di cui alla DGR 795/2017;**
  - **non è possibile valutare se l'intervento comporti alterazione o distruzione degli habitat che hanno determinato la designazione del Sito;**
  - **non è possibile valutare se l'intervento sia suscettibile di pregiudicare il mantenimento dell'integrità del Sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione fissati per gli habitat e le specie per i quali il sito Natura 2000 è stato designato;**

Visto che:

- **L'Ente Parco dei Monti Lattari ha espresso con nota prot. n. 1711 del 05/05/2023 la CONFERMA DEL PRECEDENTE SENTITO, rilasciato dal medesimo Ente, con Decreto**

n. 218/S-2022 del 23/09/2022, con raccomandazioni relative esclusivamente agli adempimenti procedurali già previsti dalla normativa;

Per i motivi sopra espressi e in considerazione della particolare vulnerabilità del contesto ambientale, della tipologia di opere a farsi, della necessità di approfondire l'analisi delle possibili alternative progettuali, delle potenziali incidenze/impatti in fase di cantiere e di esercizio nonché delle eventuali misure di mitigazioni degli impatti che a oggi non possono essere esclusi.

2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. **CHE** il presente provvedimento ha validità 5 anni, nel rispetto delle disposizioni delle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) di cui all' Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano pubblicate su G.U. n. 303 del 28/12/2019

4. **CHE** il proponente, con congruo anticipo, dia formale comunicazione della data dell'inizio dei lavori al competente Gruppo Carabinieri Forestale e all'Ente Parco Regionale dei Monti Lattari, con modalità atte a dimostrare l'avvenuta trasmissione della comunicazione.

d. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

5. **DI** trasmettere il presente atto:
   - 5.1 alla Soc. SEFIM s.r.l. – 00194 - Roma Via del Nuoto n. 11;
   - 5.2 al Comune di Maiori (SA);
   - 5.3 all'Ente Parco Regionale dei Monti Lattari;
   - 5.4 al Gruppo Carabinieri Forestale territorialmente competente;
   - 5.5 alla competente U.O.D. 40.01.01 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche in adempimento degli obblighi di cui al D.lgs. 33/2013.

Avv. Simona Brancaccio

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 163 del 26/07/2023

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZ AMB

U.O.D. 92 - STAFF - Tecnico-amministrativo - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA APPROPRIATA RELATIVO AL PROGETTO DI "CONVERSIONE IN CASTAGNETO DA FRUTTO DI UN CEDUO CASTANILE - COMUNE DI BRACIGLIANO (SA)" - PROPOSTO DAL SIG. CARDAROPOLI ANTONIO - CUP 9667.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

b. che con Delibera di Giunta Regionale (D.G.R.C) n. 1216 del 23/03/2001, pubblicata sul BURC n. 21 del 17/04/2001, e successiva D.G.R.C. n. 5249 del 31/10/2002, pubblicato sul BURC n. 58 del 25/11/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;

c. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011, pubblicata sul BURC n. 54 del 16/08/2011, è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2009*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;

d. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
   d.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
   - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
   - gli istruttori VIA/VI/VAS;
   d.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

e. che con Regolamento n. 12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 77 del 16 dicembre 2011, come modificato dalla D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018, pubblicata sul BURC n. 11 del 06/02/2018, le competenze in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate allo STAFF Tecnico Amministrativo 50 17 92 Valutazioni Ambientali;

f. che con D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016, pubblicata sul BURC n. 6 del 01/02/2016, e successiva D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016, pubblicata sul BURC n. 16 del 09/03/2016, è stata confermata l'istituzione della Commissione preposta alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), alla Valutazione di Incidenza (VI) e alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla D.G.R.C. n. 406/2011 e al D.P.G.R. n. 62/2015;

g. che con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che "*nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015*";

h. che al punto 3 del deliberato della citata D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto "*nelle more dell'adozione delle iniziative di cui al punto 1., che le istruttorie di competenza della UOD Valutazioni Ambientali possano essere assegnate, oltre che al personale in servizio presso la citata UOD, al personale all'attualità iscritto alla short list di cui al DD 554/2011 e che ha maturato una adeguata esperienza istruttoria negli ultimi due anni, nonché ad altro personale regionale in servizio presso le Autorità di Bacino regionali, previa accordi con le stesse*";

i. che con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto "*Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie*" pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

j. che con DGR 795 del 19.12.2017, pubblicata sul BURC n. 5 del 18.01.2018 sono state approvate le misure di conservazione dei SIC (Siti di Interesse Comunitario) per la designazione delle ZSC (Zone Speciali di Conservazione) della rete Natura 2000 della Regione Campania.

k. che con DGR 684 del 30.12.2019 sono stati individuati, ai sensi del DM 17 ottobre 2007 del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, i soggetti affidatari della gestione di Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e delle Zone di Protezione Speciale (ZPS) designate ai sensi della Direttiva 92/43/CEE "Habitat", del relativo regolamento di attuazione di cui al DPR 357/97 e della Direttiva 2009/147/CE "Uccelli".

l. che con Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4" (G.U. n. 303 del 28/12/2019), sono state emanate le Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza"

m. che le succitate Linee Guida Nazionali prevedono che "Il parere di screening ha validità di 5 anni, fatti salvi i casi nei quali è espressamente prevista una durata più breve, valutata in considerazione della dinamicità ambientale degli ecosistemi o degli habitat interessati, o più ampia nei casi nei quali il parere sia riferito a Piani pluriennali" e che "La validità temporale del parere di Valutazione di Incidenza è 5 anni, termine oltre il quale l'autorizzazione è da considerarsi nulla, fatti salvi i casi nei quali è espressamente prevista una durata più breve, valutata in considerazione della dinamicità ambientale degli ecosistemi o degli habitat interessati, o più ampia nei casi nei quali il parere sia riferito a piani, programmi o autorizzazioni ambientali pluriennali (es. AIA, AUA, etc.).

n. che con DGR 280 del 30.06.2021 pubblicata sul BURC n. 66 del 05.07.2021 è stata approvato il "*Recepimento delle "Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza (VIncA) -DIRETTIVA 92/43/CEE "HABITAT" ART. 6, paragrafi 3 e 4". Aggiornamento delle "Linee guida e criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania"*, che sostituisce la D.G.R.C. n. 814 del 04/12/2018 "Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania";

o. che con D.G.R.C. n. 737 del 28/12/2022, pubblicata sul BURC n. 1 del 02/01/2023 sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;

CONSIDERATO:

a. che con richiesta acquisita al prot. regionale n. 0137143 in data 14/03/2023 contrassegnata con CUP 9667, il Sig. Antonio Cardaropoli – residente a Bracigliano (SA) in via Carlo Pisacane n. 64 - ha presentato istanza di avvio della procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata relativa al progetto di "*Conversione in castagneto da frutto di un ceduo castanile - Comune di Bracigliano (SA)";*

b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata al dott. Antonio Manna, funzionario dello STAFF 50 17 92;

c. che con nota prot. reg. n. 0155639 del 22/03/2023, trasmessa al Sig, Antonio Cardaropoli, al Comune di Bracigliano (SA), all'Ente Parco Regionale del Fiume Sarno a mezzo pec in data 23/03/2023, è stata comunicata - ai sensi del parag. 3.5 delle *Linee Guida e Criteri di Indirizzo per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione Campania* approvate con D.G.R. n. 280/2021 - l'avvenuta pubblicazione dello Studio di Incidenza, stabilendo in giorni 30 dal ricevimento di detta comunicazione il termine per la presentazione di eventuali osservazioni;

d. che entro tale termine non sono pervenute osservazioni;

e. che l'Ente Parco Regionale del Bacino Idrografico del Fiume Sarno con nota prot. n. 509 del 04/03/2023 inviata a mezzo pec in data 04/04/2023, e con nota prot. n. 784 del 05/06/2023 inviata a mezzo pec in pari data ha trasmesso il sentito di propria competenza;

f. che, su specifica richiesta prot. reg. n. 0268299 del 24/05/2023, il Sig, Antonio Cardaropoli ha trasmesso integrazioni con pec del 29/05/2023;

RILEVATO:

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 29/06/2023, sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato funzionario, si è espressa come di seguito testualmente riportato:
"Relaziona sull'intervento il dott. Antonio Manna, il quale evidenzia quanto segue:
considerato che:
- la richiesta di Valutazione di Incidenza Appropriata ex post è stata avanzata per un progetto di trasformazione di un ceduo castanile in castagneto da frutto, *"Conversione in castagneto da frutto di un ceduo castanile - Comune di Bracigliano (SA)"* – Proponente: Sig. Cardaropoli Antonio - acquisita al prot.reg. n. 0137143 del 14/03/2023;
- l'intervento che è stato già eseguito per una superficie di 2100 mq, ricadente nella ZSC IT8040013 "Monti di Lauro";
- la documentazione allegata all'istanza è stata prodotta in maniera conforme alla normativa vigente;
- l'intervento che è stato eseguito non ha comportato distruzione degli habitat che hanno determinato la designazione del Sito;
- l'intervento che è stato eseguito non ha pregiudicato il mantenimento dell'integrità del Sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione fissati per gli habitat e le specie per il quale il sito Natura 2000 è stato designato;
- l'intervento che è stato eseguito risulta coerente con le misure di conservazione di cui alla DGR n. 795 del 19/12/2017 e con le disposizioni di cui al D.M 17/10/2007 e della DGR n. 2295 del 29/12/2007.

Visto il "Sentito" del Parco Regionale del Bacino Idrografico del Fiume Sarno con prescrizioni prot. n. 74 del 05/06/2023;
con ragionevole certezza si ritiene che la conversione di un ceduo castanile in castagneto da frutto già eseguita di 2100 mq, di poter escludere possibili effetti negativi significativi sul sito ZSC IT8040013 "Monti di Lauro", prodotti dall'intervento: *"Conversione in castagneto da frutto di un ceduo castanile - Comune di Bracigliano (SA)"* – Proponente: Sig. Cardaropoli Antonio - acquisita al prot.reg. n. 0137143 del 14/03/2023, pertanto si propone alla Commissione VIA VI VAS di esprimere PARERE FAVOREVOLE per la valutazione di incidenza ex-post, **con le seguenti prescrizioni:**
- **è fatto divieto di introdurre altre colture agrarie successive e diverse dal castagneto da frutto;**
- **è fatto divieto di alterazione permanente dello stato dei luoghi con costruzioni edilizie ed altre opere civili;**
- **ogni tipologia di intervento rispetto all'attuale stato dei luoghi del sito di interesse, tra cui anche la conversione in castagneto da frutto del ceduo castanile ancora presente, dovrà essere sottoposta a procedura di Valutazione di Incidenza.**

Il presente parere dovrà essere, in ogni caso, subordinato all'osservanza di tutte le leggi e dei regolamenti in vigore.

La Commissione, sulla scorta dell'istruttoria condotta dal dott. Antonio Manna e in particolare dei contenuti valutativi che qui si intendono riportati integralmente nonchè della proposta di parere formulata dallo stesso, decide di esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata con il rispetto delle prescrizioni sopra riportate dall'istruttore."

b. che l'esito della Commissione del 29/06/2023, così come sopra riportato, è stato comunicato al Sig. Antonio Cardaropoli con nota prot. reg. n. 0337227 del 03/07/2023;

c. che il Sig. Antonio Cardaropoli ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 737/2022, mediante versamento del 10/03/2023, agli atti dell'Ufficio Valutazioni Ambientali;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI:
- il D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- il D.lgs. n. 33/2013;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016
- la D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016
- la D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016
- il D.P.G.R. n. 204/2017 e ss.mm.ii.
- DGR 795 del 19.12.2017;
- la D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018;
- DGR 684 del 30.12.2019;
- Linee Guida Nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) pubblicate su G.U. n. 303 del 28/12/2019;
- DGR 280 del 30.06.2021;
- la D.G.R.C. n. 737/2022;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica svolta dal dott. Antonio Manna ed amministrativa compiuta dallo Staff 50 17 92 Valutazioni Ambientali,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata ex post, su conforme parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 29/06/2023, al progetto di "*Conversione in castagneto da frutto di un ceduo castanile - Comune di Bracigliano (SA)"* - proposto dal Sig. Antonio Cardaropoli – residente a Bracigliano (SA) in via Carlo Pisacane n. 64 – con le seguenti prescrizioni:
   1.1 è fatto divieto di introdurre altre colture agrarie successive e diverse dal castagneto da frutto;
   1.2 è fatto divieto di alterazione permanente dello stato dei luoghi con costruzioni edilizie ed altre opere civili;
   1.3 ogni tipologia di intervento rispetto all'attuale stato dei luoghi del sito di interesse, tra cui anche la conversione in castagneto da frutto del ceduo castanile ancora presente, dovrà essere sottoposta a procedura di Valutazione di Incidenza.

   Il presente parere dovrà essere, in ogni caso, subordinato all'osservanza di tutte le leggi e dei regolamenti in vigore.

2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a

base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. **CHE** il presente provvedimento ha validità 5 anni, nel rispetto delle disposizioni delle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) di cui all' Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano pubblicate su G.U. n. 303 del 28/12/2019

4. **CHE** il proponente, con congruo anticipo, dia formale comunicazione della data dell'inizio dei lavori al competente Gruppo Carabinieri Forestale, all'Ente Parco Regionale del Bacino Idrografico del Fiume Sarno, con modalità atte a dimostrare l'avvenuta trasmissione della comunicazione.

5. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

6. **DI** trasmettere il presente atto:
   - 6.1 al Sig. Antonio Cardaropoli – via Carlo Pisacane n. 64 - Bracigliano (SA);
   - 6.2 al Comune di Bracigliano (SA);
   - 6.3 all'Ente Parco Regionale del Bacino Idrografico del Fiume Sarno;
   - 6.4 al Gruppo Carabinieri Forestale territorialmente competente;
   - 6.5 alla competente U.O.D. 40.01.01 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche in adempimento degli obblighi di cui al D.lgs. 33/2013.

Avv. Simona Brancaccio

Decreto Dirigenziale n. 164 del 26/07/2023

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZ AMB

U.O.D. 92 - STAFF - Tecnico-amministrativo - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA APPROPRIATA RELATIVO AL PROGETTO DI "RICOSTRUZIONE NEL RISPETTO CONSERVATIVO DEL FABBRICATO RURALE CON ANNESSE PERTINENZE DENOMINATO MASSERIA DELLE CIVETTE UBICATO IN LOCALITA' CROCE SANTA LOCALITA' CROCE SANTA DEL COMUNE DI SAN PRISCO (CE)" - PROPOSTO DALLA SOC. AGRICOLA MASSERIA DELLE CIVETTE S.A.S. DI DI MONACO ANTONIETTA - CUP 9486.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

b. che con Delibera di Giunta Regionale (D.G.R.C) n. 1216 del 23/03/2001, pubblicata sul BURC n. 21 del 17/04/2001, e successiva D.G.R.C. n. 5249 del 31/10/2002, pubblicato sul BURC n. 58 del 25/11/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;

c. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011, pubblicata sul BURC n. 54 del 16/08/2011, è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2009*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;

d. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
   d.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
   - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
   - gli istruttori VIA/VI/VAS;
   d.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

e. che con Regolamento n. 12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 77 del 16 dicembre 2011, come modificato dalla D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018, pubblicata sul BURC n. 11 del 06/02/2018, le competenze in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate allo STAFF Tecnico Amministrativo 50 17 92 Valutazioni Ambientali;

f. che con D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016, pubblicata sul BURC n. 6 del 01/02/2016, e successiva D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016, pubblicata sul BURC n. 16 del 09/03/2016, è stata confermata l'istituzione della Commissione preposta alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), alla Valutazione di Incidenza (VI) e alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla D.G.R.C. n. 406/2011 e al D.P.G.R. n. 62/2015;

g. che con D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, è stata revocata la D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 e sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;

h. che con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che "*nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015*";

i. che al punto 3 del deliberato della citata D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto "*nelle more dell'adozione delle iniziative di cui al punto 1., che le istruttorie di competenza della UOD Valutazioni Ambientali possano essere assegnate, oltre che al personale in servizio presso la citata UOD, al personale all'attualità iscritto alla short list di cui al DD 554/2011 e che ha maturato una adeguata esperienza istruttoria negli ultimi due anni, nonché ad altro personale regionale in servizio presso le Autorità di Bacino regionali, previa accordi con le stesse*";

j. che con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto "*Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie*" pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

k. che con DGR 795 del 19.12.2017, pubblicata sul BURC n. 5 del 18.01.2018 sono state approvate le misure di conservazione dei SIC (Siti di Interesse Comunitario) per la designazione delle ZSC (Zone Speciali di Conservazione) della rete Natura 2000 della Regione Campania.

l. che con DGR 684 del 30.12.2019 sono stati individuati, ai sensi del DM 17 ottobre 2007 del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, i soggetti affidatari della gestione di Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e delle Zone di Protezione Speciale (ZPS) designate ai sensi della Direttiva 92/43/CEE "Habitat", del relativo regolamento di attuazione di cui al DPR 357/97 e della Direttiva 2009/147/CE "Uccelli".

m. che con Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4" (G.U. n. 303 del 28/12/2019), sono state emanate le Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza"

n. che le succitate Linee Guida Nazionali prevedono che "Il parere di screening ha validità di 5 anni, fatti salvi i casi nei quali è espressamente prevista una durata più breve, valutata in considerazione della dinamicità ambientale degli ecosistemi o degli habitat interessati, o più ampia nei casi nei quali il parere sia riferito a Piani pluriennali" e che "La validità temporale del parere di Valutazione di Incidenza è 5 anni, termine oltre il quale l'autorizzazione è da considerarsi nulla, fatti salvi i casi nei quali è espressamente prevista una durata più breve, valutata in considerazione della dinamicità ambientale degli ecosistemi o degli habitat interessati, o più ampia nei casi nei quali il parere sia riferito a piani, programmi o autorizzazioni ambientali pluriennali (es. AIA, AUA, etc.).

o. che con DGR 280 del 30.06.2021 pubblicata sul BURC n. 66 del 05.07.2021 è stata approvato il "*Recepimento delle "Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza (VIncA) -DIRETTIVA 92/43/CEE "HABITAT" ART. 6, paragrafi 3 e 4". Aggiornamento delle "Linee guida e criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania"*, che sostituisce la D.G.R.C. n. 814 del 04/12/2018 "Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania";

CONSIDERATO:

a. che con richiesta acquisita al prot. regionale n. 0449541 in data 14/09/20222 contrassegnata con CUP 9486, la Soc. Agricola Masseria delle Civette s.a.s. di Di Monaco Antonietta – con sede legale in San Prisco (CE) alla Via Michele di Marcello n. 36 – 81054 - ha presentato istanza di avvio della procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata relativa al progetto di "*Ricostruzione nel rispetto conservativo del fabbricato rurale con annesse pertinenze denominato Masseria delle Civette ubicato in localita' Croce Santa località Croce Santa del Comune di San Prisco (CE)";*

b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata alla dott.ssa Maria Teresa Campagna, funzionario dello STAFF 50 17 92;

c. che con nota prot. reg. n. 0458482 del 20/09/2022, trasmessa alla Soc. Agricola Masseria delle Civette s.a.s. di Di Monaco Antonietta, al Comune di San Prisco (CE) e alla U.O.D. 500607 Gestione delle Risorse Naturali Protette – Tutela e Salvaguardia dell'Habitat Marino Costiero – Parchi e Riserve Naturali della Regione Campania a mezzo pec in pari data, è stata comunicata - ai sensi del parag. 3.5 delle *Linee Guida e Criteri di Indirizzo per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione Campania* approvate con D.G.R. n. 280/2021 - l'avvenuta pubblicazione dello Studio di Incidenza, stabilendo in giorni 30 dal ricevimento di detta comunicazione il termine per la presentazione di eventuali osservazioni;

d. che entro tale termine non sono pervenute osservazioni;

e. che, su specifica richiesta con nota prot. reg. n. 0130568 del 10/03/2023, di richiesta integrazioni, la Soc. Agricola Masseria delle Civette s.a.s. di Di Monaco Antonietta ha trasmesso integrazioni con nota acquisita al prot. reg. n. 0245190 del 11/05/2023;

f. che la U.O.D. 500607 Gestione delle Risorse Naturali Protette – Tutela e Salvaguardia dell'Habitat Marino Costiero – Parchi e Riserve Naturali della Regione Campania con prot. n. 0528012 del 26/10/2022 inviata a mezzo pec in dari data, ha trasmesso il sentito di propria competenza;

g. che la Soc. Agricola Masseria delle Civette s.a.s. di Di Monaco Antonietta con pec il 09/06/2023, ha trasmesso integrazione spontanea;

RILEVATO:

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 29/06/2023, sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato funzionario, si è espressa come di seguito testualmente riportato:
"Relaziona sull'intervento la dott.ssa Maria Teresa Campagna, la quale evidenzia quanto segue:
Considerato che:
- ✓ la richiesta di Valutazione di Incidenza Appropriata è stata avanzata per il progetto di "*Ricostruzione nel rispetto conservativo del fabbricato rurale con annesse pertinenze denominato Masseria delle Civette ubicato in località Croce Santa località Croce Santa del Comune di San Prisco (CE)"* dalla Soc. Agricola Masseria delle Civette s.a.s. di Di Monaco Antonietta;
- ✓ la documentazione presentata e le integrazioni prodotte sono state redatte in maniera adeguata e conformemente alla normativa vigente;
- ✓ l'intervento ricade nella ZSC IT8010016 "Monte Tifata"
- ✓ la Carta della Natura ARPAC-ISPRA definisce l'area di intervento come "Gariga a Ampelodesmus mauritanicus" (codice Corene Biotipes 32.23), contigua a "Oliveti" (codice Corine Biotopes 83.11); tale codice è riconducibile all'habitat 5330 "Arbusteti termo-mediterranei e pre-desertici" rientrante tra gli habitat dell'Allegato I della Direttiva 92/43/CEE per i quali la ZSC IT8010016 – Monte Tifata è stata istituita, ma nello studio di incidenza e nelle integrazioni prodotte è stata dimostrata l'assenza di tale habitat nell'area di intervento;
- ✓ l'intervento interessa il restauro conservativo di immobili precedentemente esistenti, da utilizzarsi esclusivamente ai fini della conduzione agricola dei fondi, per una superficie complessiva di 348,24 mq e la sistemazione delle aree esterne agli stessi per una superficie complessiva di 2.731,60;
- ✓ l'area è caratterizzata da una vocazione agricola;
- ✓ i lavori dureranno 24 mesi;
- ✓ le opere non sono suscettibili di pregiudicare il mantenimento dell'integrità del sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione fissati per gli habitat e le specie per i quali il sito Natura 2000 è stato designato.

visto
- ✓ il Sentito favorevole rilasciato dalla Regione Campania - UOD 50 06 07 -Gestione delle risorse naturali protette - Tutela e salvaguardia dell'habitat marino e costiero – Parchi e riserve naturali, Sentito n. 527512 del 26/10/2022 (nota prot. 0528012 del 26-10-2022) acquisito via pec in data 27-10-2022 senza prescrizioni;

si propone alla Commissione VIA VI VAS di esprimere **PARERE FAVOREVOLE** di Valutazione di Incidenza Appropriata per il progetto di "*Ricostruzione nel rispetto conservativo del fabbricato rurale con annesse pertinenze denominato Masseria delle Civette ubicato in località Croce Santa località Croce Santa del Comune di San Prisco (CE)"* oggetto della presente istanza, **con le prescrizioni seguenti:**
- ✓ **gli interventi dovranno eseguirsi interamente in tempi che tendono a minimizzare**

qualsiasi tipo di disturbo alle specie e comunque lontano dai periodi riproduttivi (accoppiamento, nidificazione), quindi tra il 1° settembre e il 31 marzo;

- ✓ **le lavorazioni dovranno essere svolte durante le ore diurne, e, dunque, non dovrà essere utilizzata illuminazione notturna durante le fasi di cantiere;**
- ✓ **il lavaggio dei mezzi utilizzati in cantiere durante le lavorazioni e eventuali interventi di manutenzione degli stessi dovranno essere effettuate all'esterno della ZSC interessata, in aree idonee a tale scopo;**
- ✓ **dovranno essere attuate tutte le mitigazioni indicate nello Studio di Incidenza Ambientale;**
- ✓ **è vietata l'effettuazione di ulteriori scavi o movimenti terra;**
- ✓ **l'impianto di illuminazione esterno, costituito da 3 corpi illuminanti, dovrà prevedere che il fascio illuminante sia rivolto esclusivamente verso il basso e l'accensione dovrà avvenire con un sensore di movimento;**
- ✓ **è fatto obbligo di comunicare l'inizio dei lavori al soggetto gestore della ZSC e al Comando stazione dei Carabinieri Forestali;**
- ✓ **ove si intendesse avviare, parallelamente all'attività di conduzione agricola dei fondi, anche l'attività di agriturismo presso i fabbricati oggetto di intervento, dovrà essere avviata una nuova procedura di Valutazione di Incidenza;**
- ✓ **qualunque modifica alle opere in oggetto deve essere sottoposta a specifica valutazione di incidenza; è fatto altresì obbligo che nel caso l'ottemperanza delle prescrizioni di enti terzi, come, a titolo di esempio, l'Autorità di Bacino Distrettuale, la Soprintendenza o il Comune, avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura di rilascio del presente parere.**

La Commissione, sulla scorta dell'istruttoria condotta dalla dott.ssa Maria Teresa Campagna e in particolare dei contenuti valutativi che qui si intendono riportati integralmente nonchè della proposta di parere formulata dalla stessa, decide di esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata con il rispetto delle prescrizioni sopra riportate dall'istruttore."

b. che l'esito della Commissione del 29/06/2023, così come sopra riportato, è stato comunicato alla Soc. Agricola Masseria delle Civette s.a.s. di Di Monaco Antonietta, con nota prot. reg. n. 0337267 del 03/07/2023;

c. che la Soc. Agricola Masseria delle Civette s.a.s. di Di Monaco Antonietta ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 686/2016, mediante versamento del 30/03/2015 e del 08/09/2022, agli atti dell'Ufficio Valutazioni Ambientali;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI:

- il D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- il D.lgs. n. 33/2013;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016
- la D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016
- la D.G.R.C. n. 686/2016
- la D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016
- il D.P.G.R. n. 204/2017 e ss.mm.ii.
- DGR 795 del 19.12.2017;

- la D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018;
- DGR 684 del 30.12.2019;
- Linee Guida Nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) pubblicate su G.U. n. 303 del 28/12/2019;
- DGR 280 del 30.06.2021;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica svolta dalla dott.ssa Maria Teresa Campagna ed amministrativa compiuta dallo Staff 50 17 92 Valutazioni Ambientali,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **Di** esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 29/06/2023, al progetto di "*Ricostruzione nel rispetto conservativo del fabbricato rurale con annesse pertinenze denominato Masseria delle Civette ubicato in localita' Croce Santa località Croce Santa del Comune di San Prisco (CE)"* - proposto dalla Soc. Agricola Masseria delle Civette s.a.s. di Di Monaco Antonietta – con sede legale in San Prisco (CE) alla Via Michele di Marcello n. 36 – 81054, con le seguenti prescrizioni:
   1.1 gli interventi dovranno eseguirsi interamente in tempi che tendono a minimizzare qualsiasi tipo di disturbo alle specie e comunque lontano dai periodi riproduttivi (accoppiamento, nidificazione), quindi tra il 1° settembre e il 31 marzo;
   1.2 le lavorazioni dovranno essere svolte durante le ore diurne, e, dunque, non dovrà essere utilizzata illuminazione notturna durante le fasi di cantiere;
   1.3 il lavaggio dei mezzi utilizzati in cantiere durante le lavorazioni e eventuali interventi di manutenzione degli stessi dovranno essere effettuate all'esterno della ZSC interessata, in aree idonee a tale scopo;
   1.4 dovranno essere attuate tutte le mitigazioni indicate nello Studio di Incidenza Ambientale;
   1.5 è vietata l'effettuazione di ulteriori scavi o movimenti terra;
   1.6 l'impianto di illuminazione esterno, costituito da 3 corpi illuminanti, dovrà prevedere che il fascio illuminante sia rivolto esclusivamente verso il basso e l'accensione dovrà avvenire con un sensore di movimento;
   1.7 è fatto obbligo di comunicare l'inizio dei lavori al soggetto gestore della ZSC e al Comando stazione dei Carabinieri Forestali;
   1.8 ove si intendesse avviare, parallelamente all'attività di conduzione agricola dei fondi, anche l'attività di agriturismo presso i fabbricati oggetto di intervento, dovrà essere avviata una nuova procedura di Valutazione di Incidenza;
   1.9 qualunque modifica alle opere in oggetto deve essere sottoposta a specifica valutazione di incidenza; è fatto altresì obbligo che nel caso l'ottemperanza delle prescrizioni di enti terzi, come, a titolo di esempio, l'Autorità di Bacino Distrettuale, la Soprintendenza o il Comune, avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura di rilascio del presente parere.

2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. **CHE** il presente provvedimento ha validità 5 anni, nel rispetto delle disposizioni delle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) di cui all' Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e

Bolzano pubblicate su G.U. n. 303 del 28/12/2019

4. **CHE** il proponente, con congruo anticipo, dia formale comunicazione della data dell'inizio dei lavori al competente Gruppo Carabinieri Forestale e alla U.O.D. 500607 Gestione delle Risorse Naturali Protette – Tutela e Salvaguardia dell'Habitat Marino Costiero – Parchi e Riserve Naturali della Regione Campania, con modalità atte a dimostrare l'avvenuta trasmissione della comunicazione.

5. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

6. **DI** trasmettere il presente atto:
   - 6.1. alla Soc. Agricola Masseria delle Civette s.a.s. di Di Monaco Antonietta – Via Michele di Marcello n. 36 – 81054 - San Prisco (CE);
   - 6.2. al Comune di San Prisco (CE):
   - 6.3. alla U.O.D. 500607 Gestione delle Risorse Naturali Protette – Tutela e Salvaguardia dell'Habitat Marino Costiero – Parchi e Riserve Naturali della Regione Campania;
   - 6.4. al Gruppo Carabinieri Forestale territorialmente competente;
   - 6.5. alla competente U.O.D. 40.01.01 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche in adempimento degli obblighi di cui al D.lgs. 33/2013.

Avv. Simona Brancaccio

Decreto Dirigenziale n. 165 del 26/07/2023

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZ AMB

U.O.D. 92 - STAFF - Tecnico-amministrativo - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA APPROPRIATA RELATIVO AL PROGETTO DI "LAVORI INERENTI ALLA REALIZZAZIONE DI UN VARCO DI ACCESSO AL FONDO AGRICOLO DI PROPRIETA' SITO NEL COMUNE DI SANT'AGNELLO (NA) ALLA VIA BELVEDERE SNC." - PROPOSTO DALLA SIG.RA GARGIULO ANNA - ID 21_VINCAAPPR.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

b. che con Delibera di Giunta Regionale (D.G.R.C) n. 1216 del 23/03/2001, pubblicata sul BURC n. 21 del 17/04/2001, e successiva D.G.R.C. n. 5249 del 31/10/2002, pubblicato sul BURC n. 58 del 25/11/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;

c. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011, pubblicata sul BURC n. 54 del 16/08/2011, è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2009*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;

d. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
   d.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
   - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
   - gli istruttori VIA/VI/VAS;
   d.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

e. che con Regolamento n. 12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 77 del 16 dicembre 2011, come modificato dalla D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018, pubblicata sul BURC n. 11 del 06/02/2018, le competenze in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate allo STAFF Tecnico Amministrativo 50 17 92 Valutazioni Ambientali;

f. che con D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016, pubblicata sul BURC n. 6 del 01/02/2016, e successiva D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016, pubblicata sul BURC n. 16 del 09/03/2016, è stata confermata l'istituzione della Commissione preposta alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), alla Valutazione di Incidenza (VI) e alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla D.G.R.C. n. 406/2011 e al D.P.G.R. n. 62/2015;

g. che con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che "*nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015*";

h. che al punto 3 del deliberato della citata D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto "*nelle more dell'adozione delle iniziative di cui al punto 1., che le istruttorie di competenza della UOD Valutazioni Ambientali possano essere assegnate, oltre che al personale in servizio presso la citata UOD, al personale all'attualità iscritto alla short list di cui al DD 554/2011 e che ha maturato una adeguata esperienza istruttoria negli ultimi due anni, nonché ad altro personale regionale in servizio presso le Autorità di Bacino regionali, previa accordi con le stesse*";

i. che con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto "*Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie*" pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

j. che con DGR 795 del 19.12.2017, pubblicata sul BURC n. 5 del 18.01.2018 sono state approvate le misure di conservazione dei SIC (Siti di Interesse Comunitario) per la designazione delle ZSC (Zone Speciali di Conservazione) della rete Natura 2000 della Regione Campania.

k. che con DGR 684 del 30.12.2019 sono stati individuati, ai sensi del DM 17 ottobre 2007 del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, i soggetti affidatari della gestione di Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e delle Zone di Protezione Speciale (ZPS) designate ai sensi della Direttiva 92/43/CEE "Habitat", del relativo regolamento di attuazione di cui al DPR 357/97 e della Direttiva 2009/147/CE "Uccelli".

l. che con Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4" (G.U. n. 303 del 28/12/2019), sono state emanate le Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza"

m. che le succitate Linee Guida Nazionali prevedono che "Il parere di screening ha validità di 5 anni, fatti salvi i casi nei quali è espressamente prevista una durata più breve, valutata in considerazione della dinamicità ambientale degli ecosistemi o degli habitat interessati, o più ampia nei casi nei quali il parere sia riferito a Piani pluriennali" e che "La validità temporale del parere di Valutazione di Incidenza è 5 anni, termine oltre il quale l'autorizzazione è da considerarsi nulla, fatti salvi i casi nei quali è espressamente prevista una durata più breve, valutata in considerazione della dinamicità ambientale degli ecosistemi o degli habitat interessati, o più ampia nei casi nei quali il parere sia riferito a piani, programmi o autorizzazioni ambientali pluriennali (es. AIA, AUA, etc.).

n. che con DGR 280 del 30.06.2021 pubblicata sul BURC n. 66 del 05.07.2021 è stata approvato il "*Recepimento delle "Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza (VIncA) -DIRETTIVA 92/43/CEE "HABITAT" ART. 6, paragrafi 3 e 4". Aggiornamento delle "Linee guida e criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania"*, che sostituisce la D.G.R.C. n. 814 del 04/12/2018 "Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania";

o. che con D.G.R.C. n. 737 del 28/12/2022, pubblicata sul BURC n. 1 del 02/01/2023 sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;

CONSIDERATO:

a. che con richiesta acquisita al prot. regionale n. 0180973 in data 04/04/2023 contrassegnata con ID 21_VINCAAPPR, la Sig.ra Anna Gargiulo – residente a Sant'Agnello (NA) alla Via Belvedere n. 34 – 80065 - ha presentato istanza di avvio della procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata relativa al progetto di "*Lavori inerenti alla realizzazione di un varco di accesso al fondo agricolo di proprietà sito nel Comune di Sant'Agnello (NA) alla Via Belvedere snc.";*

b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata al dott. Antonio Manna, funzionario dello STAFF 50 17 92;

c. che con nota prot. reg. n. 0185170 del 05/04/2023, trasmessa alla Sig.ra Anna Gargiulo, al Comune di Sant'Agnello (SA) e all'Ente Parco Regionale dei Monti Lattari a mezzo pec in pari data, è stata comunicata - ai sensi del parag. 3.5 delle *Linee Guida e Criteri di Indirizzo per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione Campania* approvate con D.G.R. n. 280/2021 - l'avvenuta pubblicazione dello Studio di Incidenza, stabilendo in giorni 30 dal ricevimento di detta comunicazione il termine per la presentazione di eventuali osservazioni;

d. che entro tale termine non sono pervenute osservazioni;

e. che l'Ente Parco Regionale dei Monti Lattari con nota prot. n. 2201 del 08/06/2023 inviata a mezzo pec in pari data, ha trasmesso il sentito di propria competenza;

f. che la Sig.ra Anna Gargiulo con pec del 12/06/20223 e pec del 13/06/203, ha trasmesso integrazioni;

RILEVATO:

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 26/06/2023, sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato funzionario, si è espressa come di seguito testualmente riportato:
"Relaziona sull'intervento il dott. Antonio Manna, il quale evidenzia quanto segue:
Considerato che la richiesta di Valutazione di Incidenza Appropriata è stata avanzata per il progetto dal titolo: "Lavori inerenti alla realizzazione di un varco di accesso al fondo agricolo di proprietà sito nel Comune di Sant'Agnello (NA) alla Via Belvedere snc."
- la documentazione allegata all'istanza e l'integrazione volontaria trasmessa dal proponente con pec del 12/06/2023 (cronoprogramma aggiornato) è stata prodotta in maniera conforme alla normativa vigente;
- l'intervento risulta coerente con le misure di conservazione di cui alla DGR n. 795 del 19/12/2017 e con le disposizioni di cui al D.M 17/10/2007 e della DGR n. 2295 del 29/12/2007;
- l'intervento ricade nella ZSC IT 8030006 – "Costiera amalfitana tra Nerano e Positano –" che tutela, tra l'altro, habitat boschivi, oltre che di prateria;
- l'intervento non comporta distruzione o frammentazione degli habitat che hanno determinato la designazione del Sito;
- l'intervento non interessa alcun habitat di interesse comunitario (Allegato I DH) né habitat di specie di interesse comunitario;
- gli interventi di progetto verranno eseguiti nel pieno rispetto delle tipologie costruttive tradizionali, dell'art. 26 della L.R. n. 35 del 26/09/1987 "Piano Urbanistico Territoriale".
- i lavori, come da cronoprogramma trasmesso con integrazioni volontarie del 12/6/2023, saranno eseguiti in circa 20 giornate lavorative, dal 4 al 26 settembre 2023, per ridurre al minimo i potenziali disturbi alle specie eventualmente presenti l'intervento ha un ridotto consumo di suolo;

visto il "Sentito" favorevole del Parco dei Monti Lattari: Decreto 368/S del 7/6/2023 trasmesso con pec dell'8/6/2023, pubblicato sul sito dell'Ente Parco e sul portale VIA VAS VI della Regione Campania, con prescrizioni elencate:
A.

1) la valutazione da farsi determini che le realizzazioni dell'intervento in parola garantiscano ed assicurino la non compromissione del sito "Costiera Amalfitana tra Nerano e Positano" IT 80300006 ed il rispetto e applicazione di quanto previsto dalle norme di conservazione del sito stesso quale Zona Speciale di Conservazione, ai sensi della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche della Rete Natura 2000 della Regione Campania, le cui norme di conservazione sono - tra l'altro indicate "Obiettivi e Misure di Conservazione" di cui all'art.2 del DM del 21/05/2019 emanato dal MATTM - pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.129 del 04/06/2019 - con rimando all'allegato alla DGR della Campania n.795 del 19/12/2017 - pubblicata sul BURC n.5 del 16-01-2018 ad oggetto "Approvazione Misure di Conservazione dei SIC (Siti di Interesse Comunitario) per la designazione ZSC (Zone Speciali di Conservazione) della Rete Natura 2000 della Regione Campania" ed inoltre:
a. non siano in contrasto con gli obiettivi di conservazione e di integrità del sito interessato dall'intervento, indicati a pagina 449 dell'allegato alla DGR 795/2017;
b. non contrastino con gli obblighi e con i divieti indicati e definiti dalle misure generali di conservazione", indicati a pagina 5 e 6 dell'allegato alla DGR 795/2017;

c. non contrastino con gli obblighi e con i divieti indicati e definiti dalle misure specifiche di conservazione, indicati a pagina 451 dell'allegato alla DGR 795/2017;

2) *le realizzazioni dell'intervento in parola assicurino:*
   I. il rispetto delle misure di mitigazione indicate nello Studio di Valutazione di Incidenza;
   II. l'assolvimento e la realizzazione delle "misure di attenuazione" che la "Commissione" deputata alla Valutazione di Incidenza riterrà opportuno definire in fase di Valutazione;
   III. l'assolvimento e la realizzazione delle eventuali determinazioni e prescrizioni emesse in merito al rispetto dei vincoli sovraimposti;
3) *in fase esecutiva dell'intervento garantire imprescindibilmente:*
   a. il rispetto e l'applicazione di quanto previsto dalle norme di conservazione del sito "Costiera Amalfitana tra Nerano e Positano" ZSC IT 8030006 quale Zona Speciale di Conservazione, designata ai sensi della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche della Rete Natura 2000 della Regione Campania, le cui norme di conservazione sono - tra l'altro - indicate "Obiettivi e Misure di Conservazione" di cui all'art.2 del DM del 21/05/2019 emanato dal MATTM - pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.129 del 04/06/2019 - con rimando all'allegato alla DGR della Campania n.795 del 19/12/2017 - pubblicata sul BURC n.5 del 16-01-2018 ad oggetto "Approvazione Misure di Conservazione dei SIC (Siti di Interesse Comunitario) per la designazione ZSC (Zone Speciali di Conservazione) della Rete Natura 2000 della Regione Campania'", con particolare riferimento a: -all'assolvimento degli obblighi e dei divieti indicati e definiti dalle "misure generali di conservazione", indicate a pagina 5e 6 dell'allegato allo DGR 795/2017;
   -ad operare in coerenza con gli obiettivi di conservazione e di integrità del sito interessato dall'intervento, indicati a pagina 449 dell'allegato alla DGR 795/2017;
   -all'assolvimento degli obblighi e dei divieti indicati e definiti dalle "misure specifiche di conservazione, indicati a pagina 451 dell'allegato alla DGR 795/2017;
   b. l'assolvimento e la realizzazione delle eventuali prescrizioni stabilite in merito al rispetto dei vincoli sovraimposti, emesse dagli enti deputati con le determinazioni di propria competenza;
   c. l'assolvimento e la realizzazione delle ulteriori "condizioni e/o "misure di attenuazione" che la "Commissione" deputata alla Valutazione di Incidenza riterrà opportuno definire in fase di Valutazione.

B. di trasmettere all'Ente Parco Regionale dei Monti Lattari copia dell'esito della Valutazione di Incidenza emesso dall'Autorità Competente;
C. che l'Amministrazione, deputata al rilascio del provvedimento finale, è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge. Nel caso in cui Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato. il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura di rilascio del presente "sentito";
D. che il presente "Sentito" non costituisce "Nulla Osta di conformità alle Norme di Salvaguardia", di cui alla DGR n.2777 del 26 settembre 2003 - pubblicata sul B.U.R.C. n.54 del 17 novembre 2003ripubblicate su BURC Speciale del 27/05/2004, e che lo stesso, pertanto, nel caso in cui l'intervento ricada all'interno dell'Area Protetta denominata "Parco Regionale dei Manti Lattari", dovrà essere richiesto ai sensi dell'art.13 della Legge n.394 del 6 dicembre 1991"Legge quadro sulle Aree protette" a conclusione della procedura di Valutazione;
E. che il presente "sentito", rilasciato dall'Ente Parco Regionale dei Monti Lattari, non sostituisce gli esiti della Valutazione di Incidenza da espletare a cura dell'Autorità Competente
F. che il presente "Sentito" sarà trasmesso al proponente della Procedura di Valutazione di incidenza ed all'Amministrazione territorialmente competente;
G. che il presente "Sentito" sarà trasmesso allo STAFF 50.792, della Regione Campania;
H. che il presente "Sentito" sarà pubblicato sul sito istituzionale dell'Ente Parco Regionale dei Monti Lattari, all'albo pretorio on line ai fini della pubblicità legale;

visto l'autorizzazione per il vincolo idrogeologico della Comunità Montana Monti Lattari 98NA/2022 prot. n.4287 del 27/12/2022 con prescrizioni:

limitare i fenomeni di ristagno delle acque e/o di erosione dei terreni caratterizzanti la rampa di accesso al fondo agricolo adottando materiali e tecniche costruttive a basso impatto ambientale e paesaggistico;
dovranno essere adottati, senza innescare condizioni di instabilità né arrecare danni a terzi, tutti gli accorgimenti tecnici e costruttivi riportati negli elaborati tecnici presentati o comunque necessarie per la realizzazione dei lavori a regola d'arte;
dovrà essere mantenuto l'attuale stato di stabilità del suolo alla stregua del progetto e da quanto indicato nella relazione geologica a firma del dott. geol. Giuseppe Marulo;
sono a carico della Sig.ra Gargiulo Anna, tutti gli eventuali danni che dovessero derivare alle proprietà pubbliche e private, a persone ed a cose in dipendenza dei lavori da effettuare.

visto l'Autorizzazione Paesaggistica del Comune S. Agnello n.48 del 5/9/2022;
con ragionevole certezza si ritiene di poter escludere possibili effetti negativi significativi indotti dall'intervento proposto sulla ZSC IT 8030006 – Costiera amalfitana tra Nerano e Positano;
pertanto, **si propone alla Commissione di esprimere PARERE FAVOREVOLE** al progetto dal titolo: *"Lavori inerenti alla realizzazione di un varco di accesso al fondo agricolo di proprietà sito nel Comune di Sant'Agnello (NA) alla Via Belvedere snc."* – proponente: Sig.ra Gargiulo Anna istanza prot. n. 0180973 del 04/04/2023, **con il:**

- **rispetto delle misure di conservazione sito specifiche per ZSC IT 8030006 – Costiera amalfitana tra Nerano e Positano, di cui alla D.G.R. 795/2017;**
- **rispetto delle prescrizioni elencate nel "Sentito" del Parco Regionale dei Monti Lattari di cui al Sentito favorevole con prescrizioni: Decreto 368/S del 7/6/2023 trasmesso con pec dell'8/6/2023;**
- **rispetto delle prescrizioni della Comunità Montana Monti Lattari di cui all'autorizzazione per il vincolo idrogeologico n. 98NA/2022 prot. n. 4287 del 27/12/2022;**
- **rispetto delle misure di mitigazione indicate dal tecnico nella relazione di V.I. e delle seguenti prescrizioni:**
- **la frazione di rifiuti, derivanti dalla realizzazione del varco, dovrà essere gestita nel rispetto del D.Lgs. n. 152 del 03.04.2006 e della L.R. Campania n. 20 del 09 dicembre 2013, art. 5.**

L'intervento dovrà essere, in ogni caso, subordinato all'osservanza di tutte le leggi e dei regolamenti in vigore.

La Commissione, sulla scorta dell'istruttoria condotta dal dott. Antonio Manna e in particolare dei contenuti valutativi che qui si intendono riportati integralmente nonchè della proposta di parere formulata dallo stesso, decide di esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata con il rispetto delle misure di conservazione, delle misure di mitigazione e delle prescrizioni sopra riportate dall'istruttore."

b. che l'esito della Commissione del 29/06/2023, così come sopra riportato, è stato comunicato alla Sig.ra Anna Gargiulo con nota prot. reg. n. 0337375 del 03/07/2023;

c. che la Sig.ra Anna Gargiulo ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 737/2022, mediante versamento del 15/03/2023, agli atti dell'Ufficio Valutazioni Ambientali;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI:

- il D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- il D.lgs. n. 33/2013;

- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016
- la D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016
- la D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016
- il D.P.G.R. n. 204/2017 e ss.mm.ii.
- DGR 795 del 19.12.2017;
- la D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018;
- DGR 684 del 30.12.2019;
- Linee Guida Nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) pubblicate su G.U. n. 303 del 28/12/2019;
- DGR 280 del 30.06.2021;
- la D.G.R.C. n. 737/2022;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica svolta dal dott. Antonio Manna ed amministrativa compiuta dallo Staff 50 17 92 Valutazioni Ambientali,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 29/06/2023, al progetto di "*Lavori inerenti alla realizzazione di un varco di accesso al fondo agricolo di proprietà sito nel Comune di Sant'Agnello (NA) alla Via Belvedere snc."* - proposto dalla Sig.ra Anna Gargiulo – residente a Sant'Agnello (NA) alla Via Belvedere n. 34 – 80065, con il rispetto:
   1.1 delle misure di conservazione sito specifiche per ZSC IT 8030006 – Costiera amalfitana tra Nerano e Positano, di cui alla D.G.R. 795/2017;
   1.2 delle prescrizioni elencate nel "Sentito" del Parco Regionale dei Monti Lattari di cui al Sentito favorevole con prescrizioni: Decreto 368/S del 7/6/2023 trasmesso con pec dell'8/6/2023;
   1.3 delle prescrizioni della Comunità Montana Monti Lattari di cui all'autorizzazione per il vincolo idrogeologico n. 98NA/2022 prot. n. 4287 del 27/12/2022;
   1.4 delle misure di mitigazione indicate dal tecnico nella relazione di V.I. e delle seguenti prescrizioni:
   1.5 la frazione di rifiuti, derivanti dalla realizzazione del varco, dovrà essere gestita nel rispetto del D.Lgs. n. 152 del 03.04.2006 e della L.R. Campania n. 20 del 09 dicembre 2013, art. 5.
   L'intervento dovrà essere, in ogni caso, subordinato all'osservanza di tutte le leggi e dei regolamenti in vigore.

2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. **CHE** il presente provvedimento ha validità 5 anni, nel rispetto delle disposizioni delle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) di cui all' Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano pubblicate su G.U. n. 303 del 28/12/2019

4. **CHE** il proponente, con congruo anticipo, dia formale comunicazione della data dell'inizio dei lavori al competente Gruppo Carabinieri Forestale, all'Ente Parco Regionale dei Monti Lattari, con modalità atte a dimostrare l'avvenuta trasmissione della comunicazione.

5. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente

provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

6. **DI** trasmettere il presente atto:
   - 6.1 alla Sig.ra Anna Gargiulo –Via Belvedere n. 34 – 80065 - Sant'Agnello (NA);
   - 6.2 al Comune di Sant'Agnello (NA);
   - 6.3 all'Ente Parco Regionale dei Monti Lattari;
   - 6.4 al Gruppo Carabinieri Forestale territorialmente competente;
   - 6.5 alla competente U.O.D. 40.01.01 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche in adempimento degli obblighi di cui al D.lgs. 33/2013.

Avv. Simona Brancaccio

Decreto Dirigenziale n. 166 del 26/07/2023

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZ AMB

U.O.D. 92 - STAFF - Tecnico-amministrativo - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE RELATIVO AL PROGETTO "RIFUNZIONALIZZAZIONE SCOLMATORE LAVAPIATTI NEL COMUNE DI CASTEL VOLTURNO (CE)" - PROPONENTE: AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE - CUP 9510

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che il titolo III della parte seconda del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 2011/92/UE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

b. che con Regolamento n. 12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 77 del 16 dicembre 2011, è stato approvato il nuovo ordinamento e che da ultimo con D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018, pubblicata sul BURC n. 11 del 06/02/2018, le competenze in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate allo STAFF Tecnico Amministrativo 50 17 92 Valutazioni Ambientali;

c. che con D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, è stata revocata la D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 e sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;

d. che con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che "*nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015*";

e. che al punto 3 del deliberato della citata D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto "*nelle more dell'adozione delle iniziative di cui al punto 1., che le istruttorie di competenza della UOD Valutazioni Ambientali possano essere assegnate, oltre che al personale in servizio presso la citata UOD, al personale all'attualità iscritto alla short list di cui al DD 554/2011 e che ha maturato una adeguata esperienza istruttoria negli ultimi due anni, nonché ad altro personale regionale in servizio presso le Autorità di Bacino regionali, previa accordi con le stesse*";

f. che con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto "*Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie*" pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

g. che con D.G.R.C. n. 613 del 28/12/2021, pubblicata sul BURC n. 1 del 03/01/2022, è stato adottato l'"*Adeguamento degli indirizzi regionali in materia di valutazione di impatto ambientale di cui alla parte seconda del D.lgs. n. 152/2006 alle recenti disposizioni in materia di semplificazione e accelerazione delle procedure amministrative*";

h. che ai sensi dell'art. 23, comma 3 del D.lgs. n. 104 del 16/06/2017 alle attività di monitoraggio, ai provvedimenti di verifica di assoggettabilità a VIA e ai provvedimenti di VIA adottati secondo la normativa previgente, nonché alle attività conseguenti si applicano comunque le disposizioni di cui all'articolo 17 dello stesso D.lgs. n. 104 del 16/06/2017 che sostituisce il disposto dell'art. 28 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

i. che le attività di monitoraggio relative alla verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali si attuano secondo le modalità di cui all'art. 28 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

j. che ai sensi dell'art. 28, comma 7 bis del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. "*il proponente, entro i termini di validità disposti dal provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA o di VIA, trasmette all'autorità competente la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione delle stesse, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto depositato e alle condizioni ambientali prescritte. La documentazione è pubblicata tempestivamente nel sito internet dell'autorità competente*";

k. che la parte seconda del D.lgs 152/2006 non individua i termini di validità del provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA;

l. che ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. i provvedimenti di Valutazione di Impatto Ambientale hanno efficacia temporale non inferiore a cinque anni;

CONSIDERATO:

a. che con richiesta acquisita al prot. reg. n. 474798 del 29/09/2022 contrassegnata con CUP 9510, l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, con sede in V.le Lincoln – Ex Area Saint Gobain - Caserta, ha trasmesso istanza di verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 19 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativa al progetto "Rifunzionalizzazione scolmatore lavapiatti nel comune di Castel Volturno (CE)";

b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata al dott.ssa Stefania Coraggio, funzionario dello Staff 50 17 92;

c. che, a seguito di richiesta integrazioni documentali ai sensi dell'art. 19 comma 2 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. prot. reg. n. 480190 del 03/10/2022, l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha provveduto a sanare i difetti riscontrati in sede di verifica documentale trasmettendo integrazioni acquisite al prot. reg. n. 507189 del 17/10/2022;

d. che con nota prot. reg. n. 513869 del 19/10/2022, trasmessa a tutte le Amministrazioni e agli Enti Territoriali potenzialmente interessati a mezzo pec del 20/10/2022, è stata data comunicazione - ai sensi dell'art. 19 comma 3 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. - dell'avvenuta pubblicazione dello Studio Preliminare Ambientale e dei relativi allegati, stabilendo in giorni 30 dal ricevimento di detta comunicazione il termine per la presentazione di eventuali osservazioni;

e. che il proponente Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha trasmesso integrazioni volontarie a mezzo pec del 20/03/2023;

f. che sono state acquisite le note di seguito elencate:
   - note della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Caserta e Benevento prot.26351-P del 22/12/2022 e prot.12971-P del 21/06/2023;
   - nota dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale trasmessa a mezzo pec del 17/05/2023

g. che a seguito di specifica richiesta di integrazioni e/o chiarimenti prot. reg.607858 del 06/12/2022, l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha chiesto con nota pec del 09/01/2023 un periodo di sospensione del procedimento; lo scrivente ufficio ha accordato la sospensione con nota prot. reg. n.28899 del 19/01/2023. Il proponente ha quindi trasmesso integrazioni tecniche acquisite al prot.reg.111629 del 02/03/2023;

RILEVATO:

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 13/07/2023, sulla base dell'istruttoria svolta dal funzionario sopra citato, si è espressa come di seguito testualmente riportato:

"Relaziona sull'intervento la dott.ssa Assunta Maria Santangelo, la quale evidenzia quanto segue: Il progetto in esame costituisce l'aggiornamento del progetto definitivo delle opere necessarie per la "Rifunzionalizzazione dello Scolmatore Lavapiatti nel Comune di Castel Volturno (CE)", datato marzo 2017 e redatto dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale.

L'intervento in oggetto è riportato al n.17 della delibera n.8/2012 del 20/01/12 del Comitato Interministeriale per la programmazione economica (CIPE), pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n.121 del 25/05/2012 "Fondo per lo sviluppo e la coesione 2007/2013. Assegnazione e risorse a interventi di contrasto del rischio idrogeologico di rilevanza strategica regionale nel Mezzogiorno" con il seguente oggetto "Rifunzionalizzazione Scolmatore Lavapiatti nel comune di Castel Volturno (CE)" per un importo di 6.500.000€ risorse disponibili sul bilancio del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Teriitorio e del Mare. Il progetto dello scolmatore Lavapiatti intende realizzare l'alleggerimento delle portate nel tratto terminale del fiume Volturno in occasione delle piene più intense che determinano l'invasione delle aree golenali e di conseguenza l'allagamento del centro abitato "Destra Volturno" attraverso il ripristino della funzionalita'del canale gia esistente.

Lo scolmatore è costituito da un canale, con imbocco in corrispondenza della sponda destra del Fiume Volturno (subito a monte dell'ansa terminale) e sbocco a mare. Più in dettaglio, il tronco oggetto di intervento è quello compreso tra la S.S. Domitiana (viadotto delle Bagnane) e il mare; tale tronco è articolato, procedendo da monte verso valle, nei sei tratti di seguito richiamati:

• TRATTO 1 – Tratto di monte: dal viadotto delle Bagnane fino ad un canale in cls posto più a valle, costituito da un canale trapezoidale in terra avente una lunghezza di 620 m e larghezza variabile tra 140 m e 60 m circa;

• TRATTO 2 - Canale a monte del dissipatore: canale rettangolare con fondo rivestito in cls della lunghezza di 240 m e avente larghezza di 60 m circa;

• TRATTO 3 - Dissipatore: dissipatore di energia posto al termine del canale in cls, avente una larghezza e una lunghezza di 60 m circa;

• TRATTO 4 – Tratto a valle del dissipatore: stagno naturale (varice) di forma pressappoco rettangolare, con lunghezza di 514 m e larghezza di circa 130 m;

• TRATTO 5 – Sbocco a mare: tratto di sbocco, attualmente insabbiato, che comprende la zona terminale dello scolmatore, prima dello sbocco a mare;

• TRATTO 6 – Opere a mare: area antistante lo sbocco a mare.

Il progetto individua gli interventi necessari alla rifunzionalizzazione di uno scolmatore di piena esistente, denominato "Lavapiatti". La sua funzione è quella di alleggerire le portate di piena nel tratto terminale del fiume Volturno in occasione delle piene più intense, che determinano l'invasione delle aree golenali e di conseguenza l'allagamento del centro abitato "Destra Volturno".

Gli interventi progettuali previsti per ciascuno dei tratti che compongono lo scolmatore prevedono:

- *interventi di decespugliamento e pulizia del fondo dell'opera in modo da garantire la corretta funzionalità idraulica del canale;*
- *risagomatura del fondo canale dissipatore a monte con la realizzazione di una soletta in cls armato;*
- *rimodellamento del fondo stagno delle zone di varice;*
- *interventi di protezione della scarpata dell'argine esistente lungo la sponda destra del bacino;*

intervento di consolidamento paratia in sinistra idraulica mediante muro di raccordo tra questa e la successiva scogliera di progetto da realizzare nel tratto terminale della zona di varice. I lavori riferiti a quest'ultima zona riguardano la realizzazione di una bocca di foce le cui pareti laterali sono protette da scogliere in massi naturali appositamente raccordate all'interno della varice; di due sporgenti (pennelli in massi naturali) utili a ptoteggere la foce. Per garantire nel tempo l'officiosità della foce, infine è stata prevista la realizzazione di una struttura frontale distaccata dalla riva in massi naturali.

***VISTO** che l'area di progetto*

- *non rientra in Siti di Interesse Comunitario (SIC),*
- *non rientra in Zone di Protezione Speciale (ZPS);*
- *non è soggetta a vincoli archeologici, idrogeologici e paesaggistici;*
- *non vi è presenza di beni storici, artistici, archeologici e paleontologici;*
- *non rientra nella perimetrazione delle aree a rischio e pericolosità idraulica e da frana*
- *non rientra nell'elenco elenco dei Siti Potenzialmente Contaminati, aree ex SIN,*

- *l'attività è coerente con il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Caserta.*
- *non è interessata da vincolo idrogeologico ai sensi del RD 30 dicembre 1923, n. 3267.*

CONSIDERATO che:

- *il progetto in esame non prevede la realizzazione di nuove opere ma solo la rifunzionalizzazione di uno scolmatore già esistente e che non esplica più la sua funzione, nel tratto terminale del fiume Volturno, provocando allagamenti nei centri abitati limitrofi;*
- *il progetto dello scolmatore Lavapiatti serve per l'alleggerimento delle portate nel tratto terminale del fiume Volturno in occasione delle piene più intense che determinano l'invasione delle aree golenali e di conseguenza l'allagamento del centro abitato "Destra Volturno";*
- *è stata verificata l'assenza di cenosi ben strutturate e permanenti, il cui insediamento non potrebbe aversi in mancanza di un flusso idrico continuo e consistente;*
- *gli interventi non ostacolano le funzioni ecologiche dell'area e pertanto non generano impatti sulla componete flora e fauna, inoltre, a seguito dell'intervento e del migliore equilibrio ecosistemico che si andrà a creare, l'opera rinaturalizzata potrà riportare una presenza faunistica più stabile e proveniente dalle aree limitrofe all' opera idraulica;*
- *a seguito della realizzazione dei lavori in progetto ci sarà un impatto positivo sulla popolazione e sulla salute umana derivante dalla mitigazione delle attuali condizioni di rischio idraulico che interessano l'area in destra del Fiume Volturno.*
- *la Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le province di Caserta e Benevento ha prescritto che:*
  -"siano ridotte le opere fuori terra in c.a. e siano opportunamente mascherate con inserimento di essenze arbustive autoctone lungo le sponde e gli argini e con la realizzazione di eventuali sentieri pedonali";
  -gli argini di progetto dovranno essere, per la parte emergente, realizzati con impiego di materiali e tecniche di ingegneria naturalistica, con l'assoluta esclusione di manufatti in c.a.;
  -le opere di protezione, se necessarie alla sicurezza, dovranno essere concordate con la Soprintendenza, con particolare attenzione alle modalità esecutive e ai materiali da utilizzarsi nel rispetto della naturalità dei luoghi

TENUTO CONTO:

- *delle osservazioni della Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le province di Caserta e Benevento, pervenute con nota prot.310 del 01/04/2023*
  in cui è stato chiesto "l'istanza in argomento deve essere integrata con l'invio della seguente documentazione:
  -copia del certificato di destinazione urbanistica relativa alle particelle interessate dal progetto in oggetto e delle opere connesse e delle particelle limitrofe, in cui sia espressamente dichiarata l'avvenuta ricognizione di vincoli paesaggistici e monumentali […]e l'eventuale presenza di zone SIC-ZPS-IBA e zone umide tutelate […]si chiede inoltre di precisare se nella predetta area è possibile rinvenire tratturi, di qualsiasi tipo, appartenenti al demanio pubblico".

per le quali il D.A.M. ha risposto con nota del 07/04/2023 in cui "DICHIARA (Art. 46 D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000) In risposta alla nota prot. 310 del 05/01/2023 della Soprintendenza Archeologica belle arti e paesaggio per le province di Caserta e Benevento per il procedimento in oggetto, di aver trasmesso in data 23/02/2023 alla Regione Campania - Staff Valutazioni Ambientali copia del certificato di destinazione urbanistica relativo alle particelle interessate dal progetto. Dal quale si evince che non sono presenti vincoli paesaggistici e monumentali. Inoltre, si attesta con la presente dichiarazione che, nella predetta area non sono presenti tratturi, di qualsiasi tipo, appartenenti al demanio pubblico."
Con nota pec del 17/05/23 l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale. ha inviato alla Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le province di Caserta e Benevento le integrazioni richieste per le quali con nota pec del 21/06/23 è stato espresso quanto segue:
"considerato che lo scolmatore in esame è costituito da un canale, con imbocco in corrispondenza della sponda destra del fiume Volturno subito a monte dell'ansa terminale) e sbocco a mare e che il tronco oggetto di intervento è quello compreso tra la S.S. Domitiana (viadotto delle Bagnane) e il mare articolato in sei tratti di seguito richiamati:

• TRATTO 1 – Tratto di monte: dal viadotto delle Bagnane fino ad un canale in cls posto più a valle, costituito da un canale trapezoidale in terra avente una lunghezza di 620 m e larghezza variabile tra 140 m e 60 m circa;
• TRATTO 2 - Canale a monte del dissipatore: canale rettangolare con fondo rivestito in cls della lunghezza di 240 m e avente larghezza di 60 m circa;
• TRATTO 3 - Dissipatore: dissipatore di energia posto al termine del canale in cls, avente una larghezza e una lunghezza di 60 m circa;
• TRATTO 4 – Tratto a valle del dissipatore: stagno naturale (varice) di forma pressappoco rettangolare, con lunghezza di 514 m e larghezza di circa 130 m;
• TRATTO 5 – Sbocco a mare: tratto di sbocco, attualmente insabbiato, che comprende la zona terminale dello scolmatore, prima dello sbocco a mare;
• TRATTO 6 – Opere a mare: area antistante lo sbocco a mare
***Considerato** che le opere a mare previste consistono in:*
- *tratto 1: intervento di decespugliamento;*
- *tratto 2 intervento di risagomatura del fondo canale, con realizzazione di un riporto in calcestruzzo armato su muro esistente;*
- *tratto 3 intervento di rifunzionalizzazione del dissipatore esistente eseguito mediante la rimozione dei sedimenti presenti sul fondo del manufatto, fino a quota -2.80m slm., e adeguamento della soglia esistente terminale in c..a;*
- *tratto 4 intervento di rimodellamento del fondo dell'area della varice con dragaggio fino alla quota -1.20m slm, sovralzo della paratia e del muro esistente in sinistra idraulica fino a quota +2.00m slm su, riprofilatura e protezione delle arginature esistenti, sia in sinistra che in destra eseguite mediante scogliere basate su un sottostante strato di bonifica in "tout venant";*
- *tratto 5 dragaggio del fondo fino a quota -1.50m slm e realizzazione di opere di protezione della foce, costituite da pannelli ortogonali alla linea di costa con terminali arrotondati e rivestimento del fondo alveo in massi di III categoria, previa bonifica del sottofondo eseguito mediante uno strato di bonifica in "tout venant"*
- *tratto 6 realizzazione di una scogliera emersa in massi di III categoria, parallela alla linea di costa, a protezione dello sbocco a mare;*

***considerato** che**,** così come si evidenzia dalla nota inoltrata dall'Autorità di Bacino, il progetto in esame è finalizzato a definire l'insieme di interventi necessari alla rifunzionalizzazione dello scolmatore di piena esistente nel tratto terminale del fiume Volturno e che il Ministero per i Beni Culturali ha espresso parere favorevole alla realizzazione dell'opera con nota prot. n.503 del 18/07/1988, confermato dalla Soprintendenza per i Beni Ambientali Architettonici, artistici e storici per le province di Caserta e Benevento con prot.n.6101 del 10/03/1999 a condizione che "siano ridotte le opere fuori terra in c.a. e siano opportunamente mascherate con inserimento di essenze arbustive autoctone lungo le sponde e gli argini e con la realizzazione di eventuali sentieri pedonali";*
***considerato** che ai fini della costruzione dello scolmatore di piena in loc. "Lavapiatti" sul fiume Volturno l'Ufficio Centrale per i Beni Ambientali e Paesaggistici del Ministero per i Beni e le Attività culturali ha rilasciato l'autorizzazione ai sensi dell'art.7 della Legge 1497/39 prot. n. 26675 del 05/11/1999 con le seguenti prescrizioni:*
- *gli argini di progetto dovranno essere, per la parte emergente, realizzati con impiego di materiali e tecniche di ingegneria naturalistica, con l'assoluta esclusione di manufatti in c.a.;*
- *le opere di protezione, se necessarie alla sicurezza, dovranno essere concordate con la Soprintendenza, con particolare attenzione alle modalità esecutive e ai materiali da utilizzarsi nel rispetto della naturalità dei luoghi*

***considerato** che le valutazioni dell'impatto nel contesto paesaggistico delle opere previste in progetto in esame sono, di fatto, assorbite dalle valutazioni preliminarmente gi effettuate anche dalla scrivente in sede di approvazione del progetto per la costruzione dell'opera, questa Soprintendenza,*
***ritiene** che per gli aspetti esclusivamente paesaggistici l'intervento in esame possa essere escluso dall'assoggettamento al procedimento di Valutazione di impatto ambientale ai sensi dell'art.19 del D.lgs.152/2006 e si riserva di dettare eventuali prescrizioni mitigative per quel che concerne le nuove opere fuori terra in sede di rilascio dell'autorizzazione paesaggistica di cui all'art. 146 del D.lgs. 42/04, ovvero nell'ambito di eventuali procedure mitigative per quel che concerne le nuove opere fuori terra in*

sede di rilascio dell'autorizzazione paesaggistica di cui all'art.146 del D.lgs. 42/04, ovvero nell'ambito di eventuali procedure ambientali che codesta Regione riterrà necessario avviare, evidenziando fin d'ora la necessità che il progetto rispetti le prescrizioni di cui all'autorizzazione ministeriale, prot. n. 26675 del 05/11/1999 innanzi richiamata, da integrarsi, per quel che concerne gli aspetti connessi alla tutela archeologica, con le prescrizioni di cui all'art.90 del D.lgs. 42/2004, vale a dire che in caso di ritrovamenti archeologici in corso d'opera deve essere fatta immediata segnalazione a questa Soprintendenza, che avrà facoltà di richiedere ampliamenti dell'area di indagine, nonché di apportare modifiche anche sostanziali al progetto presentato al fine di assicurare la tutela dei beni rinvenuti." [funzionaria archeologa dott.ssa Ilaria Matarese- funzionario architetto Antonio Friello- Soprintendente arch. Gennaro Leva].

SI PROPONE:

alla commissione VIA VAS per tutto quanto rappresentato, di ***non assoggettare alla procedura di V.I.A.*** *il progetto "Rifunzionalizzazione scolmatore lavapiatti nel comune di Castel Volturno (CE)" – Proponente Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale Castel Volturno (CE) -CUP 9510-, poiché non si individuano impatti ambientali significativi negativi, e non saranno realizzate nuove opere, ma solo ripristinate le opere già esistenti, a meno del posizionamento di massi naturali allo sbocco del collettore in funzionalità dell'opera stessa, al fine di evitare interramenti*

- si demanda alla fase autorizzativa la verifica di tutti i pareri e le autorizzazioni necessarie e la consegna del piano di manutenzione delle opere come indicato nello SPA;

-si fa presente che è opportuno concentrare le attività che prevedono intenso transito di automezzi pesanti e movimentazione di terra nel periodo giugno ottobre per evitare disturbi nel periodo di svernamento (nov-genn) e del flusso migratorio (febbr-maggio) dell'avifauna, essendo l'area compresa nell'ambito del "corridoio costiero tirrenico", e "corridoio di collegamento ecologico funzionale".

La Commissione, sulla scorta dell'istruttoria condotta dalla dott.ssa Stefania Coraggio e in particolare dei contenuti valutativi che qui si intendono riportati integralmente, nonchè della proposta di parere formulata dalla stessa, decide di escludere l'intervento dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale.";

b. che l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 686/2016, mediante versamento agli atti dell'Ufficio Valutazioni Ambientali;

c. che per analogia a quanto stabilito all'art. 25 comma 5 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., l'efficacia temporale del provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA può essere individuato in cinque anni decorrenti dalla pubblicazione sul BURC;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del presente provvedimento;

VISTI:

- il D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il D.lgs n. 33/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 62/2015;
- il D.P.G.R.C. n. 204/2017;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;
- la D.G.R.C. n. 686/2016;
- la D.G.R.C. n. 211/2011;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 63/2013;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016;
- la D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016;
- la D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018;

- la D.G.R.C. n. 613 del 28/12/2021;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica svolta dalla dott.ssa Stefania Coraggio ed amministrativa compiuta dallo Staff 50 17 92 Valutazioni Ambientali,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** escludere dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, su conforme parere della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. espresso nella seduta del 13/07/2023, il progetto "Rifunzionalizzazione scolmatore lavapiatti nel comune di Castel Volturno (CE)", proposto dalla l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale con sede in V.le Lincoln – Ex Area Saint Gobain – Caserta.

2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. È fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali -art. 5 co.1 lett. l bis) del D.lgs.152 del 2006- del progetto definitivo esaminato, che lo stesso, completo delle varianti, sia sottoposto a nuova procedura.

3. **DI** fissare, in analogia a quanto disposto dall'art. 25 comma 5 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. in merito ai provvedimenti di VIA, che il presente provvedimento di esclusione dalla VIA ha efficacia temporale pari a cinque anni decorrenti dalla pubblicazione sul BURC.

4. **CHE** ai sensi dell'art. 28, comma 7 bis del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. "*il proponente, entro i termini di validità disposti dal provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA o di VIA, trasmette all'autorità competente la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione delle stesse, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto depositato e alle condizioni ambientali prescritte".*

5. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

6. **DI** trasmettere il presente atto:
   - 6.1 al proponente Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;
   - 6.2 al Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Caserta e Benevento;
   - 6.3 al Comune di Castel Volturno;
   - 6.4 alla Provincia di Caserta;
   - 6.5 all' Arpac - Dipartimento Provinciale di Caserta;
   - 6.6 alla competente U.O.D. 40.01.01 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

Avv. Simona Brancaccio

Decreto Dirigenziale n. 112 del 18/07/2023

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 8 – DG per la mobilità

Oggetto dell'Atto:

D.lgs. 285.92 e D.P.R. n. 495.1992. Declassificazione, ai fini della sdemanializzazione, di un relitto stradale, ricadente nel comune di Pisciotta (AV).

fonte: http://burc.regione.campania.it

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. con D.lgs. n. 285 del 30/4/1992 e ss. mm. ii è stato adottato il nuovo “codice della strada”;
b. l’articolo 2 del citato D.lgs. definisce e classifica le strade in base alle caratteristiche costruttive, tecniche e funzionali;
c. il comma 5 del predetto articolo, in particolare, stabilisce che per le esigenze di carattere amministrativo e con riferimento all’uso e alle tipologie dei collegamenti svolti, le strade, si distinguono in statali, regionali, provinciali, comunali, secondo criteri predefiniti;
d. ai sensi del combinato disposto dell’art 2 comma 9 del D.lgs. n. 285/92 e dell’art. 3 comma 3 del D.P.R. n. 495/92, quando le strade non statali non corrispondono più all'uso e alle tipologie di collegamento previste sono declassificate con decreto del Presidente della Giunta Regionale, su proposta dei competenti organi regionali o delle province o dei comuni interessati per territorio e con il medesimo decreto sono nuovamente classificate;

PREMESSO altresì che:

a. con D.lgs. n. 112/98 sono state conferite alle regioni le funzioni amministrative sulle strade non rientranti nella rete autostradale e stradale nazionale, nonché le funzioni di programmazione e coordinamento della rete viaria;
b. con D.G. R n. 612 del 29/10/2011 e ss. mm. ii., è stato approvato il Regolamento n. 12 “Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania”, pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
c. con DGR n. 478 del 10/9/2012, modificata con DGR n. 619 del 8/11/2016 sono state declinate le funzioni demandate, in via generale, ai dirigenti delle strutture amministrative di cui all’art. 6 del Regolamento n. 12 del 2011 ed approvata l’articolazione delle strutture sulla base delle competenze da svolgere;
d. in particolare, la sopra citata delibera ha attribuito alla UOD 07 della DG Mobilità, tra le altre, le funzioni relative alla classificazione e declassificazione delle strade ai sensi della normativa citata in premessa.

CONSIDERATO che:

a. con nota prot. n. 5694 del 19/06/2023, acquisita con protocollo regionale n. 323808 del 26/06/2023, il Comune di Pisciotta (SA), ai sensi dell'art. 2, comma 9, del D. Lgs n. 285/1992, ha chiesto la declassificazione ai fini della sdemanializzazione, del seguente relitto stradale:
   Relitto stradale tratto di via Marina di Pisciotta – Acquabianca, individuato in catasto al foglio 18, particelle 456, 457, 455 e 458 delimitato e confinante per l’intero lato con la p.lla 235, lato monte, per una superfice di mq. 523,00;
b. con la medesima nota il Comune ha trasmesso, tra l’altro, la Delibera di C.C. n. 4 del 30.01.2023 di sdemanializzazione e vendita del suindicato relitto stradale con allegate la planimetria catastale dei luoghi;
c. il giorno 14.07.2023 è stato effettuato un sopralluogo sull’area in argomento;

RILEVATO, che:

a. nella richiamata Delibera nn. 4/2023, il medesimo Comune ha dichiarato che le aree stradali in argomento non sono più adibite a sede stradale e non più utilizzabili al fine della pubblica utilità;
b. che per i motivi su esposti ricorrono le condizioni per la declassificazione e la successiva alienazione del relitto stradale in questione;

RITENUTO

a. di poter declassificare, ai fini della sdemanializzazione, ai sensi dell'art. 2, c. 9 del D. Lgs. 30/04/1992 n. 285, i seguenti relitti stradali:
   Relitto stradale tratto di via Marina di Pisciotta – Acquabianca, individuato in catasto al foglio 18, particelle 456, 457, 455 e 458 delimitato e confinante per l’intero lato con la p.lla 235, lato monte, per una superfice di mq. 523,00
   in esito alla richiesta del Comune di Pisciotta (SA) espressa con la nota prot. n. 5694 del 19/06/2023, acquisita con protocollo regionale n. 323808 del 26/06/2023

VISTO

a. il sopralluogo del 14.07.2023;
b. la Delibera di Consiglio Comunale n. 4 del 30.01.2023;
c. la DGR n. 478 del 10/9/2012;

d. la DGR n. 619 del 8/11/2016 di modifica della DGR n. 478 del 10/9/2012;
e. il D. Lgs. 30/04/1992, n. 285, concernente il Nuovo Codice della Strada;
f. il D.P.R. 16/12/1992 n. 495, concernente il Regolamento di Esecuzione e di Attuazione del Nuovo Codice della Strada;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta e delle risultanze degli atti tutti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità amministrativa resa dal Responsabile della P.O. di cui al D.D. n. 31 del 09.03.2023, a mezzo di invio della proposta del presente provvedimento

D E C R E T A

per le motivazioni esposte in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. di declassificare, ai fini della sdemanializzazione, ai sensi dell'art. 2, c. 9 del D. Lgs. 30/04/1992 n. 285, i seguenti relitti stradali:
   Relitto stradale tratto di via Marina di Pisciotta – Acquabianca, individuato in catasto al foglio 18, particelle 456, 457, 455 e 458 delimitato e confinante per l'intero lato con la p.lla 235, lato monte, per una superfice di mq. 523,00;
   in esito alla richiesta del Comune di Pisciotta (SA) espressa con la nota prot. n. 5694 del 19/06/2023, acquisita con protocollo regionale n. 323808 del 26/06/2023;
2. di disporre la pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania ai fini della decorrenza degli effetti della declassificazione, ai sensi dell'art 3, comma 5, del DPR n. 495/1992;
3. di incaricare il Responsabile del Procedimento di procedere, entro sessanta giorni dalla predetta pubblicazione sul BURC, alla trasmissione del presente decreto all'Ispettorato Generale per la Circolazione e la sicurezza stradale per la registrazione nell'archivio nazionale delle strade;
4. di trasmettere copia del presente decreto al Comune di Pisciotta (SA), per il seguito di competenza.

Ing. G. Di Prisco

Decreto Dirigenziale n. 115 del 24/07/2023

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 8 - DIREZIONE GENERALE PER LA MOBILITA'

U.O.D. 7 - Infrastrutture viarie e viabilità regionale

Oggetto dell'Atto:

D.LGS. N. 285.1992 E D.P.R. N. 495.1992. DECLASSIFICAZIONE, AI FINI DELLA SDEMANIALIZZAZIONE, DI DUE RELITTI STRADALI, RICADENTI NEL COMUNE DI TREVICO (AV)

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. con D.lgs. n. 285 del 30/4/1992 e ss. mm. ii è stato adottato il nuovo "codice della strada";
b. l'articolo 2 del citato D.lgs. definisce e classifica le strade in base alle caratteristiche costruttive, tecniche e funzionali;
c. il comma 5 del predetto articolo, in particolare, stabilisce che per le esigenze di carattere amministrativo e con riferimento all'uso e alle tipologie dei collegamenti svolti, le strade, si distinguono in statali, regionali, provinciali, comunali, secondo criteri predefiniti;
d. ai sensi del combinato disposto dell'art 2 comma 9 del D.lgs. n. 285/92 e dell'art. 3 comma 3 del D.P.R. n. 495/92, quando le strade non statali non corrispondono più all'uso e alle tipologie di collegamento previste sono declassificate con decreto del Presidente della Giunta Regionale, su proposta dei competenti organi regionali o delle province o dei comuni interessati per territorio e con il medesimo decreto sono nuovamente classificate;

PREMESSO altresì che:

a. con D.lgs. n. 112/98 sono state conferite alle regioni le funzioni amministrative sulle strade non rientranti nella rete autostradale e stradale nazionale, nonché le funzioni di programmazione e coordinamento della rete viaria;
b. con D.G. R n. 612 del 29/10/2011 e ss. mm. ii., è stato approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
c. con DGR n. 478 del 10/9/2012, modificata con DGR n. 619 del 8/11/2016 sono state declinate le funzioni demandate, in via generale, ai dirigenti delle strutture amministrative di cui all'art. 6 del Regolamento n. 12 del 2011 ed approvata l'articolazione delle strutture sulla base delle competenze da svolgere;
d. in particolare, la sopra citata delibera ha attribuito alla UOD 07 della DG Mobilità, tra le altre, le funzioni relative alla classificazione e declassificazione delle strade ai sensi della normativa citata in premessa.

CONSIDERATO che:

a. con nota prot. n. 2286 del 21/06/2023, acquisita con protocollo regionale n. 337710 del 03/07/2023, il Comune di Trevico (AV), ai sensi dell'art. 2, comma 9, del D. Lgs n. 285/1992, ha chiesto la declassificazione, ai fini della sdemanializzazione, di due relitti stradali trasmettendo la Delibera di C.C. n. 12 del 25/05/2022, unitamente alle planimetrie catastali dei luoghi, dalla quale emerge che i relitti stradali in questione sono così definiti:

   - *Relitti stradali siti in località Caprareccia, rappresentati con le sub particelle B1 di mq 332 e B2 di mq 178 della particella strade pubbliche del foglio 25, di complessivi mq 510, così come indicati nella planimetria catastale allegata alla Delibera di C.C. n. 12 del 25/05/2022;*

b. con la medesima nota il Comune ha trasmesso la Deliberazione di C.C. n. 8 del 06.04.2023 di pari argomento, con la quale ha accolto la variazione della superficie delle particelle B1 e B2 come riportato nella bozza del tipo di frazionamento redatto dal tecnico incaricato, geom. Furia Franco allegata alla nota prot. n. 1173/2023;
c. che, di conseguenza, le aree oggetto della declassificazione sono così definite:

   Relitti stradali siti in località Caprareccia, contraddistinte in Catasto al Foglio 25 con le particelle n. 1440 di mq 195 e n. 1441 di mq 315, di complessivi mq 510, così come indicati nella planimetria catastale allegata alla Delibera di C.C. n. 8 del 06.04.2023 restando invariata la superficie complessiva da alienare e tutte le altre disposizioni e condizioni indicate nella Delibera di C.C. n. 12/2022;

d. il giorno 21.07.2023 è stato effettuato un sopralluogo sull'area in argomento

RILEVATO, che:

a. nella richiamata Delibera n. 12/2022, il medesimo Comune ha dichiarato che le aree stradali in argomento non rivestono più l'interesse di pubblica utilità, in quanto la viabilità locale è stata dismessa a favore di quella provinciale;
b. che per i motivi su esposti ricorrono le condizioni per la declassificazione e la successiva alienazione dei relitti stradali in questione;

RITENUTO

a. di poter declassificare, ai fini della sdemanializzazione, ai sensi dell'art. 2, c. 9 del D. Lgs. 30/04/1992 n. 285, le seguenti aree stradali:
Relitti stradali siti in località Caprareccia, contraddistinte in Catasto al Foglio 25 con le particelle n. 1440 di mq 195 e n. 1441 di mq 315, di complessivi mq 510, così come indicati nella planimetria catastale allegata alla Delibera di C.C. n. 8 del 06.04.2023 restando invariata la superficie complessiva da alienare e tutte le altre disposizioni e condizioni indicate nella Delibera di C.C. n. 12/2022;

in esito alla richiesta del Comune di Trevico espressa con la nota prot. 2286 del 21/06/2023, acquisita al protocollo regionale n. 337710 del 03/07/2023;

VISTO

a. la Delibera di Consiglio Comunale n. 12 del 25.05.2022;
b. la Delibera di Consiglio Comunale n. 8 del 06.04.2023;
c. la DGR n. 478 del 10/9/2012;
d. la DGR n. 619 del 8/11/2016 di modifica della DGR n. 478 del 10/9/2012;
e. il D. Lgs. 30/04/1992, n. 285, concernente il Nuovo Codice della Strada;
f. il D.P.R. 16/12/1992 n. 495, concernente il Regolamento di Esecuzione e di Attuazione del Nuovo Codice della Strada;
g. la nota prot. n. 2286 del 21/06/2023, acquisita al protocollo regionale n. 337710 del 03/07/2023;
h. il sopralluogo del giorno 21.07.2023.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta e delle risultanze degli atti tutti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità amministrativa resa dal Responsabile della P.O. di cui al D.D. n. 31 del 09.03.2023, a mezzo di invio della proposta del presente provvedimento

D E C R E T A

per le motivazioni esposte in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. di declassificare, ai fini della sdemanializzazione, ai sensi dell'art. 2, c. 9 del D. Lgs. 30/04/1992 n. 285, le seguenti aree stradali:

   Relitti stradali siti in località Caprareccia, contraddistinte in Catasto al Foglio 25 con le particelle n. 1440 di mq 195 e n. 1441 di mq 315, di complessivi mq 510, così come indicati nella planimetria catastale allegata alla Delibera di C.C. n. 8 del 06.04.2023 restando invariata la superficie complessiva da alienare e tutte le altre disposizioni e condizioni indicate nella Delibera di C.C. n. 12/2022;

in esito alla richiesta del Comune di Trevico espressa con la nota prot. 2286 del 21/06/2023, acquisita al protocollo regionale n. 337710 del 03/07/2023;

2. di disporre la pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania ai fini della decorrenza degli effetti della declassificazione, ai sensi dell'art 3, comma 5, del DPR n. 495/1992;
3. incaricare il Responsabile del Procedimento di procedere, entro sessanta giorni dalla predetta pubblicazione sul BURC, alla trasmissione del presente decreto all'Ispettorato Generale per la Circolazione e la sicurezza stradale per la registrazione nell'archivio nazionale delle strade;
4. di trasmettere copia del presente decreto al Comune di Trevico (AV), per il seguito di competenza.

Ing. G. Di Prisco

Decreto Dirigenziale n. 210 del 28/06/2023

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 10 – DG PER L'UNIVERSITÀ, LA RICERCA E L'INNOVAZIONE

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2014-2020 - ASSE IX, O.S. 10.5, AZIONE 10.5.7 - LABORATORI TECNICO SCIENTIFICI E LINGUISTICI - DGR N. 229 del 27/04/2023. INTERVENTO LABORATORI PER LE DIGITAL HUMANITIES - CUP D67G23000110006 - COD. SURF 23011BP000000002. AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE.

fonte: http://burc.regione.campania.it

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. la Commissione europea, con Decisione C (2015)8578 del 01/12/2015, ha approvato il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014/2020, il cui Piano finanziario complessivo è pari ad € 4.113.545.843,00 di cui il 75% in quota UE;
b. con Deliberazione del 16/12/2015, n. 720, la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione della Commissione europea C (2015)8578 del 01/12/2015 di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014/2020;
c. in data 22/03/2016, nell'ambito del Comitato di Sorveglianza, è stato approvato il documento metodologico e i criteri di selezione del POR FESR 2014 - 2020 per gli Assi 1, 2, 3, 4, 7;
d. con Deliberazione del 13/11/2018, n. 731, la Giunta della Regione Campania ha preso atto della versione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014/2020 approvato con Decisione C(2018) 2283 final del 17/04/2018;
e. con Decisione C (2020) 1077 Final del 20/02/2020 la Commissione ha approvato la modifica del POR 2014/2020;
f. l'Autorità di Gestione con nota prot. 2020.0319884 del 07/07/2020 ha avviato la procedura di consultazione scritta dei Membri del Comitato di Sorveglianza per l'approvazione delle modifiche al POR Campania FESR 2014 – 2020;
g. con DD 686/2020 l'Autorità di Gestione FESR ha preso atto della Decisione C(2020) 5382 final del 04/08/2020 con cui è stata approvata la riprogrammazione del POR Campania FESR 2014/2020;

PREMESSO, altresì, che:

a. gli Orientamenti di chiusura dei Programmi 14/20 (rif. COM C(2022) 8836 final del 07/12/2022) hanno confermato per il POR FESR 2014/2020 il termine di ammissibilità della spesa alla data del 31/12/2023;
b. è imminente la chiusura del PO FESR 2014/2020 e l'AdG ha dato avvio, in raccordo con le strutture regionali competenti dell'attuazione, ad un'attività di ricognizione degli interventi finanziati a valere sul medesimo Programma con lo scopo di valutare le prospettive di spesa a chiusura del Programma operativo;
c. ad esito di tale ricognizione si è ritenuto opportuno procedere ad una razionalizzazione delle fonti a disposizione dell'Amministrazione Regionale, alla luce dei diversi programmi attivati;

CONSIDERATO che:

a. al fine di assicurare un intervento sistematico ed unitario nel finanziamento dei progetti di investimento riguardanti gli Atenei campani, con nota prot. n. PG/2023/0211368 del 20/04/2023, la Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione ha chiesto agli Atenei campani proposte progettuali per interventi di attivazione/riqualificazione di laboratori tecnico – scientifici e linguistici da completarsi entro il 31/12/2023;
b. con pec del 02/05/2023, acquisita agli atti della Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione con prot. n. PG/2023/0227856 del 03/05/2023, l'Università degli Studi Suor Orsola Benincasa ha inviato proposte progettuali, valutate successivamente dagli uffici della Direzione di cui sopra;

CONSIDERATO, altresì, che:

a. la Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione, a valle della valutazione, con nota prot. n. PG/2023/0316961 del 21/06/2023, ha chiesto di far confluire in un unico progetto, secondo il format allegato alla stessa, le proposte progettuali considerate coerenti con l'Azione 10.5.7 del POR FESR 2014-2020 di cui alla DGR 229/2023;
b. con pec del 23/06/2023, acquisita agli atti della Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione con prot. n. PG/2023/0323296 del 26/06/2023, l'Università degli Studi Suor Orsola Benincasa ha inviato la proposta progettuale;

RILEVATO che:

a. nell'ambito del POR FESR Campania 2014/2020 è previsto l'Asse IX "Innalzamento dei livelli di competenze, di partecipazione e di successo formativo nell'istruzione universitaria e/o equivalente" O.S 10.5, Azione 10.5.7 che prevede il finanziamento di Interventi infrastrutturali per l'innovazione tecnologica e laboratori di settore e per l'ammodernamento delle sedi didattiche;
b. con Deliberazione del 27/04/2023, n. 229, la Giunta della Regione Campania ha programmato l'importo massimo di € 10.000.000,00, a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2014/2020, Asse IX, azione 10.5.7 per il finanziamento di interventi diretti al potenziamento di laboratori tecnico – scientifici e linguistici

con beneficiari gli atenei campani al fine di assicurare un intervento sistematico ed unitario nel finanziamento dei progetti di investimento;

RILEVATO che:
la proposta progettuale presentata dall'Università degli Studi Suor Orsola Benincasa risulta essere coerente con le finalità dell'Azione 10.5.7 del POR FESR 2014-2020, come da "Check List per la verifica del rispetto dei Criteri di selezione delle operazioni", prot. n. CKL/2023/0000490 del 27/06/2023;

RITENUTO di dover:

a. ammettere a finanziamento il progetto "Laboratori per le Digital Humanities" – CUP D67G23000110006, Cod. SURF 23011BP000000002, per un importo pari ad € 1.289.771,80, a valere sul POR CAMPANIA FESR 2014-2020 - Asse IX, O.S. 10.5, Azione 10.5.7, attuato dall' Università degli Studi Suor Orsola Benincasa;
b. approvare lo schema di convenzione, Allegato A, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, e che costituisce a tutti gli effetti impegno giuridico e finanziario finalizzato ad assicurare l'attuazione del progetto "Laboratori per le Digital Humanities" – CUP D67G23000110006, Cod. SURF 23011BP000000002;
c. rinviare ad atto successivo l'impegno delle somme necessarie per la realizzazione dell'intervento *de quo*;

VISTI:

- la legislazione comunitaria, nazionale e regionale;
- il DPGRC n. 141 del 15/06/2016 e ss.mm.ii.;
- il DPGRC n. 15 del 22/01/2019;
- il DD n. 214 del 11/10/2021 della DG 50 03 00;
- il DD n. 16 del 10/02/2022;
- la DGR n. 198 del 19/04/2023;
- il DD n. 204 del 23/06/2023.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Direttore Generale

DECRETA

per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. di ammettere a finanziamento il progetto "Laboratori per le Digital Humanities" – CUP D67G23000110006, Cod. SURF 23011BP000000002, per un importo pari ad € 1.289.771,80, a valere sul POR CAMPANIA FESR 2014-2020 - Asse IX, O.S. 10.5, Azione 10.5.7, attuato dall' Università degli Studi Suor Orsola Benincasa;
2. di approvare lo schema di convenzione, Allegato A, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, e che costituisce a tutti gli effetti impegno giuridico e finanziario finalizzato ad assicurare l'attuazione del progetto "Laboratori per le Digital Humanities" – CUP D67G23000110006, Cod. SURF 23011BP000000002;
3. di rinviare ad atto successivo l'impegno delle somme necessarie per la realizzazione dell'intervento de quo;
4. di dare atto che la fattispecie in questione è tra quelle soggette alla pubblicazione in attuazione del disposto degli Artt. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33/2013;
5. di inviare il presente provvedimento a:
   - DG 50 03 00 - Autorità di Gestione del POR FESR 2014-2020;
   - all'Università degli Studi Suor Orsola Benincasa;
   - al Capo di Gabinetto.

Il Direttore Generale

Ing. Vito Merola

fonte: http://burc.regione.campania.it

POR Campania FESR 2014-2020 – Asse IX - Obiettivo Specifico 10.5 - Azione 10.5.7

SCHEMA DI CONVENZIONE

TRA

Il Responsabile di Obiettivo Specifico (ROS) _____, Direttore Generale pro tempore della DG 5010 00, designato con DPGR n. 141/2016 e ss.mm.ii.

E

Il Legale rappresentante dell'Università _____ nella qualità di Beneficiario dell'Operazione denominata "_____" individuata con____[indicare il provvedimento dal quale sievince l'individuazione dell'operazione/beneficiario]

PREMESSO

- che il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 - relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006 -stabilisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), l'ambito di applicazione del suo sostegno per quanto riguarda gli obiettivi "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e l'obiettivo della Cooperazione territoriale europea e disposizioni specifiche concernenti il sostegno del FESR all'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";
- che il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 - recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione,sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesionee sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio - stabilisce le norme comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), al Fondo sociale europeo (FSE), al Fondo di coesione, al Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP), che operano nell'ambito di un quadro comune ("fondi strutturali e di investimento europei fondi SIE"); esso stabilisce, altresì, le disposizioni necessarie per garantire l'efficacia dei fondi SIE e il coordinamento dei fondi tra loro e con altri strumenti dell'Unione;
- che, ai sensi dell'art. 2, punto 9), del Regolamento (UE) n. 1303/2013, per "operazione" si intende un progetto, un contratto, un'azione o un gruppo di progetti selezionati dalle autorità di gestione dei programmi in questioneo sotto la loro responsabilità, che contribuisce alla realizzazione degli obiettivi di una o più priorità correlate; nel contesto degli strumenti finanziari, un'operazione è costituita dai contributi finanziari di un programma agli strumenti finanziari e dal successivo sostegno finanziario fornito da tali strumenti finanziari;
- che, ai sensi dell'art. 2, punto 10), del Regolamento (UE) n. 1303/2013, per "beneficiario" si intende un organismo pubblico o privato e, solo ai fini del regolamento FEASR e del regolamento FEAMP, una persona fisica, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni; e, nel quadro dei regimi di aiuti diStato, quali definiti al punto 13 del medesimo articolo 2, l'organismo che riceve l'aiuto; e, nel quadro degli strumenti finanziari ai sensi del titolo IV della parte II del Regolamento(UE) n. 1303/2013, l'organismo che attua lo strumento finanziario ovvero, se del caso, il fondo di fondi;
- che, ai sensi dell'art. 26, comma 1, del Regolamento (UE) n. 1303/2013, i fondi SIE sono attuati mediante programmi conformemente all'accordo di partenariato. Ciascun programma copre il periodo compreso fra il 1° gennaio 2014 e il 31 dicembre 2020;
- che, a chiusura del negoziato formale, la Commissione Europea, con Decisione di esecuzione n. C (2014) 8021 del 29 ottobre 2014, ha adottato l'accordo di partenariato 2014/2020 con l'Italia, per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei;
- che la Commissione europea, con Decisione n. C (2015) 8578 del 1° dicembre 2015, ha approvato il ProgrammaOperativo Regionale Campania FESR 2014/2020 (POR FESR 2014/2020), il cui Piano finanziario complessivo è pari ad € 4.113.545.843,00 di cui il 75% in quota UE, il 17,5% in quota Stato ed il 7,5% in quota Regione;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che la Giunta Regionale, con deliberazione del 16 dicembre 2015, n. 720, ha preso atto della su indicata Decisione della Commissione Europea;
- che la Delibera CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015 definisce i criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014/2020, ivi compresi quelli relativi alla Programmazione degli interventi complementari di cui all'art. 1, comma 242, della legge n. 147/2013 previstinell'Accordo di partenariato 2014/2020;
- che la Giunta Regionale, con deliberazione del 2 febbraio 2016, n. 39, ha istituito il Comitato di Sorveglianzadel POR FESR 2014/2020;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014-2020 ha approvato i criteri di selezione delle operazioniai sensi del Regolamento (UE) n. 1303/2013 con verbale del 22/03/2016;
- che la Giunta Regionale, con deliberazione n. 228 del 18/05/2016, ha, tra l'altro: • definito il quadro delle risorse da destinare a ciascun Obiettivo Specifico/ Risultato Atteso del POR Campania FESR 2014/2020 nel rispetto dell'assetto programmatico del POR approvato dalla Commissione europea; demandato all'Autorità diGestione del POR Campania FESR 2014/2020 la definizione del Sistema di Gestione e Controllo del Programma allo scopo della successiva validazione da parte dell'Autorità di Audit; demandato ai dirigenti preposti all'attuazione, all'atto della proposta di deliberazione di programmazione delle operazioni a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2014/2020, sentita l'Autorità di Gestione, l'istituzione dei capitoli di spesa ritenuti essenziali per l'avvio delle operazioni con contestuale acquisizione delle relative risorse;
- che con deliberazione di Giunta regionale n. 278 del 14/06/2016 è stato approvato il documento "Sistema di gestione e di Controllo" del POR Campania FESR 2014/2020, allo scopo di avviare il processo di designazione delle Autorità del programma, ai sensi dell'art. 124 del Regolamento (UE) n. 1303 del 17/12/2013 del Parlamento e del Consiglio europeo;
- che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 141 del 15/06/2016 e ss.mm.ii. sono stati designatii Responsabili di Obiettivo Specifico ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli obiettivi specifici del POR FESR Campania 2014/2020;
- che il Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2014 - 2020, approvato con Decreto Dirigenziale n. 214 del 11/10/2021 prevede che il Beneficiario e il Responsabile di Obiettivo Specifico (ROS) sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 44 del 20/03/2017 consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2014 - 2020, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROS e il Beneficiario;
- la Regione Campania, al fine di assicurare un intervento sistematico ed unitario nel finanziamento dei progetti di investimento riguardanti gli Atenei campani, con nota prot. n. PG/2023/0211368 del 20/04/2023, la Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione ha chiesto agli Atenei campani proposte progettuali per interventi di attivazione/riqualificazione di laboratori tecnico – scientifici e linguistici da completarsi entro il 31/12/2023;
- con pec del 02/05/2023, acquisita agli atti della Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione con prot. n. PG/2023/0227856 del 03/05/2023, l'Università degli Studi Suor Orsola Benincasa ha inviato proposte progettuali, valutate successivamente dagli uffici della Direzione di cui sopra;
- nell'ambito del POR FESR Campania 2014/2020 è previsto l'Asse IX "Innalzamento dei livelli di competenze, di partecipazione e di successo formativo nell'istruzione universitaria e/o equivalente" O.S 10.5, Azione 10.5.7 che prevede il finanziamento di Interventi infrastrutturali per l'innovazione tecnologica e laboratori di settore e per l'ammodernamento delle sedi didattiche;
- con Deliberazione del 27/04/2023, n. 229, la Giunta della Regione Campania ha programmato l'importo massimo di € 10.000.000,00, a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2014/2020, Asse IX, azione 10.5.7 per il finanziamento di interventi diretti al potenziamento di laboratori tecnico – scientifici e linguistici con beneficiari gli atenei campani al fine di assicurare un intervento sistematico ed unitario nel finanziamento dei progetti di investimento;
- la Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione, a valle della valutazione ed in attuazione della succitata DGR 229/2023, con nota prot. n. PG/2023/0316961 del 21/06/2023, ha chiesto di far confluire in un unico progetto, secondo il format allegato alla stessa, le proposte progettuali considerate coerenti con l'Azione 10.5.7 del POR FESR 2014-2020 di cui alla DGR 229/2023;
- con pec del 23/06/2023, acquisita agli atti della Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione con prot. n. PG/2023/0323296 del 26/06/2023, l'Università degli Studi Suor Orsola Benincasa ha inviato la proposta progettuale;

VISTI

- i Regolamenti delegati della Commissione per il periodo 2014-2020 e, in particolare, il Regolamento (UE) n. 480/2014;(481/2014 – 522/2014 -1207/2014)
- i Regolamenti di esecuzione della Commissione per il periodo 2014-2020 e, in particolare, il Regolamento (UE) n. 215/2014, il Regolamento (UE) n. 821/2014, il Regolamento (UE) n. 1011/2014, e il Regolamento (UE) n. 207/2015; (184/2014 – 964/2014)
- la Comunicazione della Commissione Europea COM (2010) 2020 del 3 marzo 2010, "Europa 2020, una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva", alla cui realizzazione contribuiscono i fondi strutturali e di

fonte: http://burc.regione.campania.it

investimento europei ("fondi SIE");

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le Parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1
Premesse e Allegati

Le Premesse, inclusi i regolamenti comunitari e i documenti tutti ivi richiamati, costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione e hanno valore di patto tra le Parti che dichiarano espressamente di averne piena e completa conoscenza.

Gli Allegati alla presente Convenzione, costituenti parte integrante e sostanziale della stessa e aventi valore di patto tra le Parti, sono:

a) il cronoprogramma procedurale;
b) il quadro economico.

Articolo 2
Oggetto della Convenzione

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROS e il Beneficiario per l'attuazione dell'operazione denominata "_____" - CUP_____ - Cod. SURF _____ e ammessa a finanziamento per € _____, conDecreto Dirigenziale n._____del__, a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2014 - 2020 –Asse IX - Obiettivo Specifico 10.5 – Azione 10.5.7.

Articolo 3
Obblighi delle Parti

Con la stipula della presente Convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- ✓ la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore nonché a quelle in materiaambientale, sociale, sicurezza e lavoro, di pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- ✓ lo svolgimento di un'istruttoria che giustifichi la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici (eventuale);
- ✓ il rispetto degli obblighi derivanti dal "Protocollo di Intesa per il rafforzamento delle azioni di prevenzione della corruzione e dell'infiltrazione da parte della criminalità organizzata nelle opere di bonifica ambientale" di cui alla D.G.R. n. 136 del 12/05/2014;
- ✓ un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative alleoperazioni afferenti il POR FESR e il POC e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative a tutte le operazioni afferenti il POR FESR, nonché la tracciabilità dei flussi finanziaridi cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- ✓ il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- ✓ il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- ✓ l'implementazione in modo adeguato della sezione di propria competenza del sistema di monitoraggio alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, al fine di fornire i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico, con particolare riferimento a quelli del "Quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione", se pertinenti. L'aggiornamento del sistema di monitoraggio da parte del Beneficiario sarà propedeutico alla liquidazione degli acconti del finanziamento concesso da parte della Regione durante la realizzazione dell'operazione;
- ✓ l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nelperiodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- ✓ l'invio al ROS, nei casi di operazioni che rientrano nell'ambito di applicazione dell'art. 61 del Regolamento (UE) n.1303/2013, di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette (il cui format è allegato al Manuale di Attuazione POR FESR 2014-2020). In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggioperiodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate ex-post risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ✓ il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROS;
- ✓ l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- ✓ l'invio al ROS, nei casi di operazioni che rientrano nell'ambito di applicazione dell'art. 61 del Regolamento (UE) n.1303/2013, di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette (il cui format è allegato al Manuale di Attuazione POR FESR 2014-2020). In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggioperiodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolateex-post risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- ✓ il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROS;
- ✓ la predisposizione e l'invio al ROS dei cronoprogrammi procedurale e di spesa allegati alla presente Convenzione. In particolare, il cronoprogramma di spesa deve riportare le previsioni di spesa dell'operazione in coerenza con l'avanzamento fisico e procedurale riportato nel cronoprogramma procedurale;
- ✓ il rispetto del cronogramma procedurale e di spesa dell'operazione riportato nel Decreto di ammissione a finanziamento e allegato alla presente Convenzione.
- ✓ l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile inoriginale, conformemente a quanto prescritto nel Manuale controlli;
- ✓ la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- ✓ l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR Campania FESR 2014-2020, dell'Obiettivo specifico e dell'Azione pertinenti (Linee di Azione nel caso del POC) del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- ✓ l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2014-2020, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- ✓ l'inoltro al ROS della documentazione inerente l'operazione cofinanziata in formato digitale (via Pec) secondo le indicazioni riportate nel Manuale di Attuazione POR FESR 2014 2020;
- ✓ la conservazione della documentazione relativa all'operazione secondo quanto stabilito dall'art. 140 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e, in particolare per le operazioni di importo uguale o superiore a 1.000.000 di euro, tutti i documenti giustificativi devono essere disponibili per un periodo di 2 anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese delle operazioni;
- ✓ la stabilità dell'operazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 71 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- ✓ il corretto adempimento di tutte le prestazioni e obblighi in capo al Beneficiario come previsti dai Regolamenticomunitari richiamati nelle Premesse e dal manuale di Attuazione POR FESR 2014- 2020, anche nelle versioni aggiornate successivamente alla stipula della presente Convenzione;
- ✓ in ogni caso, agli adempimenti funzionali alla corretta e regolare esecuzione della presente Convenzione comeindicati dal ROS;
- ✓ il corretto adempimento di quanto stabilito al successivo art. 11;

Con la stipula della presente Convenzione il ROS si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- ✓ dare seguito a quanto previsto nel Decreto di ammissione a finanziamento ai fini dell'impegno dell'importoammesso a finanziamento e della liquidazione dell'anticipazione del 10% del costo dell'intervento per consentirgli di avviare tempestivamente le procedure di gara.
- ✓ adottare, dopo aver effettuato le verifiche ordinarie di propria competenza, e laddove previsto attivato, per il tramite dell'AdG, la Struttura di Missione Controlli, i Decreti dirigenziali di liquidazione dei successivi acconti,in cui sono indicati il creditore (ivi inclusi gli estremi per l'identificazione fiscale) e rispettivamente l'importodell'impegno e l'esatto importo da pagare, ai sensi del par. 5.2 del Manuale di Attuazione. Per i suddetti Decretiil ROS indica:
  - o il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - o l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - o le percentuali di cofinanziamento comunitario della spesa;
  - o il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - o il CUP dell'intervento;
  - o la codifica SIOPE appropriata;
  - o la categoria di spesa;
  - o la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art.13 del D.P.C.M.28/12/2011 eda riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
  - o ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti Decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia;
- ✓ comunicare le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ✓ assicurare, previa verifica dell'avvenuta implementazione da parte del beneficiario della sezione di propria competenza del sistema di monitoraggio, che lo stesso riceva l'importo totale della spesa pubblica ammissibiledovuta entro 90 giorni dalla data di presentazione della domanda di pagamento.

Articolo 4
Obblighi di informazione e pubblicità

Con riferimento alle attività connesse alle azioni di informazione, comunicazione e pubblicità il ROS provvede ad assicurare il rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità previsti nell'allegato XII del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e agli artt. 115, 116 e 117 del Reg. (UE) n. 1303/2013, dal POR FESR Campania 2014-2020 e dalle Strategie di Comunicazione approvate con DGR n.455 del 02/08/2016. In particolare, il ROS si impegna:

- o a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da partedel Beneficiario assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati,nonchéeventuali foto di cartellonistica e targhe;
- o a informare il Beneficiario che, accettando il finanziamento, nel contempo accetta di venire incluso nell'elenco delle operazioni pubblicato ai sensi dell'articolo 115, paragrafo 2, del Regolamento (UE) n. 1303/2013, sul sito dell'Autorità di gestione e sul sito web unico nazionale, contenente le informazioni dicui al paragrafo 1 dell'Allegato XII del suddetto Regolamento(nominativo del beneficiario, denominazione e sintesi dell'operazione, data di inizio e di fine, spesa totale ammissibile e tasso di cofinanziamento, codice postale dell'operazione, paese, denominazione della categoria di operazioni), mutuate dal sistema di monitoraggio;
- o a semplificare l'accesso agli atti amministrativi vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali Beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna:

- o al rispetto delle misure di informazione e comunicazione per il pubblico sul sostegno fornito dai fondi, secondo quanto indicato dal punto 2.2 dell'allegato XII al Reg. UE 1303/2013 e illustrato nell'apposita manualistica conformemente al Regolamento (UE) 821/2014 - articoli 4 e 5. In tale ambito, sono definitele caratteristiche tecniche di visualizzazione dell'emblema dell'Unione europea e le caratteristiche di targhe e cartelloni. In particolare il beneficiario:
  - in fase di esecuzione del progetto, espone, in un luogo facilmente visibile al pubblico, un cartellone temporaneo di dimensioni rilevanti per ogni operazione che consista nel finanziamento di infrastruttureo di operazioni di costruzione per le quali il sostegno pubblico complessivo superi i 500.000 EUR;
  - entro tre mesi dal completamento, espone una targa permanente o un cartellone pubblicitari o di notevoli dimensioni in un luogo facilmente visibile al pubblico per ogni operazione che soddisfi i seguenti criteri: a) il sostegno pubblico complessivo per l'operazione supera i 500.000 EUR; b) l'operazione consiste nell'acquisto di un oggetto fisico o nel finanziamento di un'infrastruttura o di un'operazione di costruzione. La targa o cartellone deve indicare il nome e l'obiettivo principale dell'operazione e deve essere preparato conformemente alle caratteristiche tecniche adottate dalla Commissione ai sensi dell'art. 115 par.4 del Reg (UE) n. 1303/2013.

    In ogni caso, il beneficiario riporta sul proprio sito web, ove ne sia dotato, una breve descrizione dell'operazione, corredata dagli elementi di identità visiva, chiarendo le finalità e i risultati e indicando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione. La mancata adozione delle misure di informazione e comunicazione potrà essere motivo di revoca del finanziamento durante la realizzazione dell'operazione;
- o a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un Programma Operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Strategie di Comunicazione approvate con DGR n. 455 del 02/08/2016 e s.m.i.;
- o a fornire, nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne, le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione;
- o a dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo;
- o a garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR 2014 - 2020;
- o o a garantire che tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dallo stesso nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) contengano l'emblema dell'Unione Europea, l'indicazione del POR Campania FESR 2014 – 2020 e lo slogan.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 5
Condizioni di erogazione del finanziamento

Con riferimento alle modalità di erogazione del finanziamento, il ROS emette e notifica al Beneficiario il Decreto di ammissione a finanziamento. A seguito della stipula della Convenzione, il ROS emette il decreto di impegno contabile in conformità alle vigenti norme in materia di contabilità pubblica ed in particolare nel rispetto del principio della competenza finanziaria potenziata e liquida al beneficiario l'anticipazione del **10%** del costo dell'intervento ammesso a finanziamento per consentirgli di avviare tempestivamente le procedure di gara. Tale anticipazione è subordinata:

- alla sottoscrizione della presente Convenzione alla quale devono essere allegati i cronoprogrammi procedurale e di spesa relativi all'operazione ammessa a finanziamento;
- alla comunicazione del CUP (Codice Unico di Progetto);
- alla comunicazione delle coordinate bancarie del conto corrente dedicato, nei casi previsti per leggecosì come previsto dal Manuale di attuazione (par. 5.1).

L'importo del Decreto di ammissione a finanziamento può essere revocato nella sua totalità o ridotto dal ROS/RLA a seguito del riscontro di irregolarità/frodi e/o nei casi in cui non siano rispettate le tempistiche previste per l'espletamento dei vari *step* procedurali indicati dal beneficiario nel cronoprogramma ed attinenti le diverse fasi dell'operazione cofinanziata: dalle procedure di gara, all' esecuzione del contratto, fino al collaudo e messa in esercizio dell'opera.
In tal caso è previsto, inoltre, nei confronti del **Beneficiario Ente pubblico**, l'obbligo di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni e modalità dettate dal ROS in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia, anche attraverso la compensazione del credito vantato dalla Regione Campania (pari all'importo delle liquidazioni erogate al beneficiario fino a quella data) con ogni eventuale altro credito vantato dal beneficiario nei confronti della stessa, ai sensi degli artt. 1241, 1242 e 1252 codice civile.
In seguito all'aggiudicazione dei lavori o della fornitura di beni/servizi, il RUP trasmette al ROS/RLA la richiesta di un'ulteriore anticipazione **nella misura del 10%** del costo dell'intervento ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della procedura ad evidenza pubblica.
Tale anticipazione sommata a quella erogata a seguito dell'ammissione a finanziamento del progetto, non deve superare la misura del 20% del costo dell'intervento ammesso a finanziamento, come rimodulato a seguito dell'espletamento della procedura ad evidenza pubblica.
Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione prevista dal Manuale di attuazione (par. 5.2).
Per i progetti il cui valore è inferiore o pari a 5Mln/€, le successive tre liquidazioni, saranno, di norma, pari rispettivamente a:

- **30%** del costo ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della gara d'appalto;
- **30%** del costo ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della gara d'appalto;
- **10%** del costo ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della gara d'appalto.

Tali erogazioni saranno concesse a seguito della rendicontazione delle spese da parte del beneficiario di almeno **il 95% dell'importo complessivo ricevuto fino a quel momento**. Le spese dovranno esserecomprovate dalla documentazione prevista nel Manuale di Attuazione (par.5.2).
Il saldo finale, pari **al valore delle spese ancora da sostenere**, potrà essere richiesto dal beneficiario solo dopo aver rendicontato, con fatture quietanzate, il 100% degli acconti ricevuti. La richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura prevista nel Manuale di attuazione (par. 5.2)
Con riferimento all'erogazione delle risorse, il beneficiario dovrà ricevere l'importo totale della spesa pubblica ammissibile **entro 90 giorni** dalla data di presentazione della richiesta di pagamento. Tuttavia, il beneficiario dovrà necessariamente caricare sul sistema di monitoraggio i dati relativi all'avanzamento procedurale, fisico e finanziario dell'intervento oggetto di richiesta di pagamento unitamente all'inoltro della Dichiarazione di Spesa/Domanda di rimborso al ROS, se pertinente, e dovrà fornire, in particolare, informazioni sui dati relativi ai progressi realizzati per il raggiungimento dei target degli indicatori previsti nel "Quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione", se inerenti, pena il mancato trasferimento di risorse in suo favore.
Il ROS, inoltre, dovrà celermente procedere ad inserire, nella Dichiarazione di Spesa di propria competenza, le spese rendicontate dal beneficiario, al fine di garantirne la certificazione in tempi brevi. La dichiarazione di spesa/domanda di rimborso dovrà contenere i dati relativi ai progressi realizzati per il raggiungimento dei target degli indicatori previsti dal Programma.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 6
Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art.65 del Reg. (UE) n.1303/2013 nelle more dell'emanazione di previsioni normative nazionali, dal Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2014 – 2020 e dalle norme nazionali vigenti.
Inoltre, si specifica che si ritengono ammissibili le spese effettuate dal 01/01/2014 al 31/12/2023.

Articolo 7
Verifiche e controlli

Il ROS svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi che riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.

In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiarioe le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/odi pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventualivarianti;
  - la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
  - l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
  - l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
  - la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
  - il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione eda eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
  - il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento; in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il ROS verificherà il rispetto della "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il ROS può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dalla Struttura di Missione Controlli emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il ROS potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata.

Il Beneficiario, inoltre, garantisce alle strutture competenti della Regione (Autorità di Gestione, Struttura di Missione Controlli, Autorità di Certificazione, ROS, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tuttii documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 8
Recuperi

Ogni irregolarità, rilevata prima o dopo l'erogazione del contributo pubblico versato ai Beneficiari, dovrà essere immediatamente rettificata e gli importi eventualmente corrisposti dovranno essere recuperati dal ROS in conformità con la normativa di riferimento, secondo i rispettivi ordinamenti.
Il ROS dovrà fornire tempestivamente all'AdG ogni informazione in merito agli importi recuperati, agli importi da recuperare e agli importi non recuperabili.

Articolo 9
Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della Convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità e dagli obblighi sanciti e prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale applicabile alla presente Convenzione, dal POR Campania FESR2014/2020, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla risoluzione della Convenzione e alla contestuale revoca del finanziamento.
Come previsto dall'art. 5 della presente Convenzione, a seguito del riscontro di irregolarità/frodi oppure nel caso di ritardi superiori a 6 mesi complessivi tra i vari *step* procedurali, fisici e/o di spesa indicati nei rispettivi cronoprogrammi, il ROS è tenuto ad avviare un contraddittorio con il beneficiario finalizzato alla revoca totale o parziale del finanziamento nel caso in cui accerti che tali ritardi non siano dipesi da giustificati e documentati motivi non imputabili, né direttamente né indirettamente, al beneficiario.
Nel caso in cui il ROS decida di rimborsare, in favore del Beneficiario, fatture non pagate (anche in sede di erogazione del saldo) la mancata presentazione delle quietanze entro il termine massimo di 90 giorni ovvero entro l'inferiore termine stabilito con atto amministrativo dal ROS costituisce, altresì, motivo di revoca.
La risoluzione della convenzione e la revoca totale e/o parziale del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute maggiorate degli interessi legali maturati *medio tempore.*
Per il caso di beneficiario **Ente pubblico**, come indicato al precedente articolo 5, la restituzione delle somme indebitamente ricevute potrà avvenire anche attraverso la compensazione del credito vantato dalla Regione Campania (pari all'importo delle liquidazioni erogate al beneficiario fino a quella data) con ogni eventuale altro credito vantato dal beneficiario nei confronti della stessa, ai sensi degli artt. 1241, 1242 e 1252 codice civile.
Le parti convengono, ai sensi dell'art. 2745 codice civile, che i crediti della Regione nascenti dal recupero delle somme indebitamente percepite dal beneficiario e oggetto di revoca sono assistiti da privilegio speciale sui beni immobili realizzati con le risorse regionali, con preferenza sui creditori ipotecari ai sensi dell'art.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2748 codice civile e prevalenza su ogni titolo di prelazione da qualsiasi causa derivante.

Articolo 10
Divieto di cumulo

Il Beneficiario dichiara di non percepire contributi, finanziamenti, o altre sovvenzioni, comunque denominati, da organismi pubblici per l'operazione oggetto della presente Convenzione.
In caso di accertata violazione di tale obbligo, il ROS dispone la revoca del finanziamento e la risoluzione della presente Convenzione.

Articolo 11
Clausola manleva

Il Beneficiario dovrà inserire nel contratto di affidamento dell'intervento una clausola che esplicitamente esoneri la Regione da qualsiasi rapporto di debito o di responsabilità diretta nei confronti del soggetto affidatario dell'esecuzione dell'intervento finanziato con la presente Convenzione.
Il Beneficiario è responsabile di qualsiasi danno che i terzi subiscano in dipendenza dell'esecuzione dell'intervento e delle attività connesse e non potrà quindi pretendere di rivalersi nei confronti della Regione.

Articolo 12
Tutela della privacy

Il Beneficiario si impegna ad osservare le disposizioni in materia di trattamento dei dati e di tutela della riservatezza nei confronti delle notizie di qualsiasi natura comunque acquisite nello svolgimento delle attività oggetto della presente Convenzione.

Articolo 13
Modifiche e durata della Convenzione

La presente Convenzione entra in vigore dalla data di relativa sottoscrizione ed è efficace fino al compimento delle attività in essa previste e, in ogni caso fino al 31 dicembre 2023, data ultima di ammissibilità della spesa (art. 65 Reg. (UE) n. 1303/13). Il Beneficiario si impegna, comunque, a garantire, anche oltre tale data, i necessari adempimenti relativi alle attività di chiusura della programmazione fino all'esaurimento di tutti gli effetti giuridici ed economici relativi alla programmazione del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020.
Eventuali modifiche e/o integrazioni alla presente Convenzione sono apportate con atto scritto.

Articolo 14
Foro competente

Foro competente per qualsivoglia controversia che dovesse originarsi nell'interpretazione o nell'esecuzione della presente Convenzione è esclusivamente quello di Napoli.

Articolo 15
Imposte e tasse

Tutte le imposte e tasse relative alla presente Convenzione, anche se sopravvenute successivamente alla sottoscrizione della presente Convenzione, compresa la sua registrazione, restano a esclusivo carico del beneficiario

Articolo 16
Disposizioni finali

Per tutto quanto non disciplinato dalla presente Convenzione, si fa riferimento a quanto disposto nella

fonte: http://burc.regione.campania.it

normativa, anche sopravvenuta, comunitaria, nazionale e regionale applicabile.

Letto confermato e sottoscritto

(luogo e data)

Rappresentante legale del Beneficiario — Responsabile dell'Obiettivo Specifico

Firma — Firma

Le Parti, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1341, comma 2, Codice Civile, espressamente approvano e sottoscrivono gli articoli nn. 5, 7, 8, 9, 10, 11 e 14 della presente Convenzione.

(luogo e data)

Rappresentante legale del Beneficiario — Responsabile dell'Obiettivo Specifico

Firma — Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'operazione rientra nell'ambito del POR FESR Regione Campania 2014/2020
Asse 9 - Infrastrutture per il sistema regionale
Obiettivo tematico 10 - Investire nell'istruzione, nella formazione e nella formazione professionale per le competenze e l'apprendimento permanente
Obiettivo specifico 10.5 - Innalzamento dei livelli di competenze, di partecipazione e di successo formativo nell'istruzione universitaria e/o equivalente

Azione 10.5.7 - Interventi infrastrutturali per l'innovazione tecnologica e laboratori di settore e per l'ammodernamento delle sedi didattiche.

Proposte progettuali volte ad attivare/riqualificare laboratori
tecnico – scientifici e linguistici per innalzare il livello di specializzazione dei corsi universitari.

SCHEDA PROGETTO

SOGGETTO PROPONENTE	Università degli Studi Suor Orsola Benincasa

TITOLO DEL PROGETTO
Laboratori per le Digital Humanities

fonte: http://burc.regione.campania.it

QUADRO ECONOMICO DEL PROGETTO	
VOCI DI SPESA	**IMPORTO COMPLESSIVO**
BENI IMMATERIALI (sw professionale, ecc.)	€ 26.280,00
BENI MATERIALI (ATTREZZATURE E ARREDI) (ivi comprese le spese per la relativa istallazione e messa in esercizio)	€ 1.030.910,00
IVA, oneri ed altre imposte e tasse	€ 232.581,80
TOTALE PROGETTO	**€ 1.289.771,80**

CRONOPROGRAMMA			
Sequenza	**Descrizione**	**Data Avvio**	**Data Conclusione** (ultimo pagamento da effettuarsi entro il 31/12/2023)
1	Procedure di gara	10/07/2023	11/08/2023
2	Aggiudicazione definitiva	26/08/2023	06/09/2023
3	Stipula contratto	07/09/2023	12/10/2023
4	Esecuzione contratto	13/10/2023	07/12/2023
5	Collaudo	11/12/2023	15/12/2023
6	Funzionalità	18/12/2023	18/12/2023

Documento firmato da:
VITO MEROLA
31.07.2023 09:20:28 UTC

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 212 del 30/06/2023

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 10 – DG PER L'UNIVERSITÀ, LA RICERCA E L'INNOVAZIONE

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2014-2020 - ASSE IX, O.S. 10.5, AZIONE 10.5.7 - LABORATORI TECNICO SCIENTIFICI E LINGUISTICI - DGR N. 229 del 27/04/2023. INTERVENTO LABOR-U.N.O. - CUP C64D23000990002 - COD. SURF 23011BP000000001. AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE.

fonte: http://burc.regione.campania.it

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:
- la Commissione europea, con Decisione C (2015)8578 del 01/12/2015, ha approvato il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014/2020, il cui Piano finanziario complessivo è pari ad € 4.113.545.843,00 di cui il 75% in quota UE;
- con Deliberazione del 16/12/2015, n. 720, la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione della Commissione europea C (2015)8578 del 01/12/2015 di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014/2020;
- in data 22/03/2016, nell'ambito del Comitato di Sorveglianza, è stato approvato il documento metodologico e i criteri di selezione del POR FESR 2014 - 2020 per gli Assi 1, 2, 3, 4, 7;
- con Deliberazione del 13/11/2018, n. 731, la Giunta della Regione Campania ha preso atto della versione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014/2020 approvato con Decisione C(2018) 2283 final del 17/04/2018;
- con Decisione C (2020) 1077 Final del 20/02/2020 la Commissione ha approvato la modifica del POR 2014/2020;
- l'Autorità di Gestione con nota prot. 2020.0319884 del 07/07/2020 ha avviato la procedura di consultazione scritta dei Membri del Comitato di Sorveglianza per l'approvazione delle modifiche al POR Campania FESR 2014 – 2020;
- con DD 686/2020 l'Autorità di Gestione FESR ha preso atto della Decisione C C(2020) 5382 final del 04/08/2020 con cui è stata approvata la riprogrammazione del POR Campania FESR 2014/2020;

PREMESSO, altresì, che:
- gli Orientamenti di chiusura dei Programmi 14/20 (rif. COM C(2022) 8836 final del 07/12/2022) hanno confermato per il POR FESR 2014/2020 il termine di ammissibilità della spesa alla data del 31/12/2023;
- è imminente la chiusura del PO FESR 2014/2020 e l'AdG ha dato avvio, in raccordo con le strutture regionali competenti dell'attuazione, ad un'attività di ricognizione degli interventi finanziati a valere sul medesimo Programma con lo scopo di valutare le prospettive di spesa a chiusura del Programma operativo;
- ad esito di tale ricognizione si è ritenuto opportuno procedere ad una razionalizzazione delle fonti a disposizione dell'Amministrazione Regionale, alla luce dei diversi programmi attivati;

CONSIDERATO che:
- al fine di assicurare un intervento sistematico ed unitario nel finanziamento dei progetti di investimento riguardanti gli Atenei campani, con nota prot. n. PG/2023/0211368 del 20/04/2023, la Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione ha chiesto agli Atenei campani proposte progettuali per interventi di attivazione/riqualificazione di laboratori tecnico – scientifici e linguistici da completarsi entro il 31/12/2023;
- con pec del 02/05/2023, acquisita agli atti della Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione con prot. n. PG/2023/0227011 del 02/05/2023, l'Università degli Studi di Napoli L'Orientale ha inviato proposte progettuali, valutate successivamente dagli uffici della Direzione di cui sopra;

CONSIDERATO, altresì, che:
- la Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione, a valle della valutazione, con nota prot. n. PG/2023/0316961 del 21/06/2023, ha chiesto di far confluire in un unico progetto, secondo il format allegato alla stessa, le proposte progettuali considerate coerenti con l'Azione 10.5.7 del POR FESR 2014-2020 di cui alla DGR 229/2023;
- con pec del 23/06/2023, acquisita agli atti della Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione con prot. n. PG/2023/0323203 del 26/06/2023, l'Università degli Studi di Napoli L'Orientale ha inviato la proposta progettuale;

RILEVATO che:
- nell'ambito del POR FESR Campania 2014/2020 è previsto l'Asse IX "Innalzamento dei livelli di competenze, di partecipazione e di successo formativo nell'istruzione universitaria e/o equivalente" O.S 10.5, Azione 10.5.7 che prevede il finanziamento di Interventi infrastrutturali per l'innovazione tecnologica e laboratori di settore e per l'ammodernamento delle sedi didattiche;
- con Deliberazione del 27/04/2023, n. 229, la Giunta della Regione Campania ha programmato l'importo massimo di € 10.000.000,00, a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2014/2020, Asse IX, azione 10.5.7 per il finanziamento di interventi diretti al potenziamento di laboratori tecnico – scientifici e linguistici con beneficiari gli atenei campani al fine di assicurare un intervento sistematico ed unitario nel finanziamento dei progetti di investimento;

RILEVATO che:

la proposta progettuale presentata dall'Università degli Studi di Napoli L'Orientale risulta essere coerente con le finalità dell'Azione 10.5.7 del POR FESR 2014-2020, come da "Check List per la verifica del rispetto dei Criteri di selezione delle operazioni", prot. n. CKL/2023/0000489 del 27/06/2023;

RITENUTO di dover:
- ammettere a finanziamento il progetto "LABOR-U.N.O." – CUP C64D23000990002 – Cod. SURF 23011BP000000001, per un importo pari ad € 331.492,10, a valere sul POR CAMPANIA FESR 2014-2020 - Asse IX, O.S. 10.5, Azione 10.5.7, attuato dall' Università degli Studi di Napoli L'Orientale;
- approvare lo schema di convenzione, Allegato A, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, e che costituisce a tutti gli effetti impegno giuridico e finanziario finalizzato ad assicurare l'attuazione del progetto "LABOR-U.N.O." – CUP C64D23000990002 – Cod. SURF 23011BP000000001;
- rinviare ad atto successivo l'impegno delle somme necessarie per la realizzazione dell'intervento *de quo*;

VISTI:
- la legislazione comunitaria, nazionale e regionale;
- il DPGRC n. 141 del 15/06/2016 e ss.mm.ii.;
- il DPGRC n. 15 del 22/01/2019;
- il DD n. 214 del 11/10/2021 della DG 50 03 00;
- il DD n. 16 del 10/02/2022;
- la DGR n. 198 del 19/04/2023;
- il DD n. 204 del 23/06/2023.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Direttore Generale

DECRETA

per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. di ammettere a finanziamento il progetto "LABOR-U.N.O." – CUP C64D23000990002 – Cod. SURF 23011BP000000001, per un importo pari ad € 331.492,10, a valere sul POR CAMPANIA FESR 2014-2020 - Asse IX, O.S. 10.5, Azione 10.5.7, attuato dall' Università degli Studi di Napoli L'Orientale;
2. di approvare lo schema di convenzione, Allegato A, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, e che costituisce a tutti gli effetti impegno giuridico e finanziario finalizzato ad assicurare l'attuazione del progetto "LABOR-U.N.O." – CUP C64D23000990002 – Cod. SURF 23011BP000000001;
3. di rinviare ad atto successivo l'impegno delle somme necessarie per la realizzazione dell'intervento de quo;
4. di dare atto che la fattispecie in questione è tra quelle soggette alla pubblicazione in attuazione del disposto degli Artt. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33/2013;
5. di inviare il presente provvedimento a:
   - DG 50 03 00 - Autorità di Gestione del POR FESR 2014-2020;
   - all'Università degli Studi di Napoli L'Orientale;
   - al Capo di Gabinetto.

Il Direttore Generale
Ing. Vito Merola

POR Campania FESR 2014-2020 – Asse IX - Obiettivo Specifico 10.5 - Azione 10.5.7

SCHEMA DI CONVENZIONE

TRA

Il Responsabile di Obiettivo Specifico (ROS) _____, Direttore Generale pro tempore della DG 5010 00, designato con DPGR n. 141/2016 e ss.mm.ii.

E

Il Legale rappresentante dell'Università _____ nella qualità di Beneficiario dell'Operazione denominata "_____" individuata con_____[indicare il provvedimento dal quale si evince l'individuazione dell'operazione/beneficiario]

PREMESSO

- che il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 - relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006 -stabilisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), l'ambito di applicazione del suo sostegno per quanto riguarda gli obiettivi "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e l'obiettivo della Cooperazione territoriale europea e disposizioni specifiche concernenti il sostegno del FESR all'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";
- che il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 - recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio - stabilisce le norme comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), al Fondo sociale europeo (FSE), al Fondo di coesione, al Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP), che operano nell'ambito di un quadro comune ("fondi strutturali e di investimento europei fondi SIE"); esso stabilisce, altresì, le disposizioni necessarie per garantire l'efficacia dei fondi SIE e il coordinamento dei fondi tra loro e con altri strumenti dell'Unione;
- che, ai sensi dell'art. 2, punto 9), del Regolamento (UE) n. 1303/2013, per "operazione" si intende un progetto, un contratto, un'azione o un gruppo di progetti selezionati dalle autorità di gestione dei programmi in questione o sotto la loro responsabilità, che contribuisce alla realizzazione degli obiettivi di una o più priorità correlate; nel contesto degli strumenti finanziari, un'operazione è costituita dai contributi finanziari di un programma agli strumenti finanziari e dal successivo sostegno finanziario fornito da tali strumenti finanziari;
- che, ai sensi dell'art. 2, punto 10), del Regolamento (UE) n. 1303/2013, per "beneficiario" si intende un organismo pubblico o privato e, solo ai fini del regolamento FEASR e del regolamento FEAMP, una persona fisica, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni; e, nel quadro dei regimi di aiuti di Stato, quali definiti al punto 13 del medesimo articolo 2, l'organismo che riceve l'aiuto; e, nel quadro degli strumenti finanziari ai sensi del titolo IV della parte II del Regolamento(UE) n. 1303/2013, l'organismo che attua lo strumento finanziario ovvero, se del caso, il fondo di fondi;
- che, ai sensi dell'art. 26, comma 1, del Regolamento (UE) n. 1303/2013, i fondi SIE sono attuati mediante programmi conformemente all'accordo di partenariato. Ciascun programma copre il periodo compreso fra il 1° gennaio 2014 e il 31 dicembre 2020;
- che, a chiusura del negoziato formale, la Commissione Europea, con Decisione di esecuzione n. C (2014) 8021 del 29 ottobre 2014, ha adottato l'accordo di partenariato 2014/2020 con l'Italia, per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei;
- che la Commissione europea, con Decisione n. C (2015) 8578 del 1° dicembre 2015, ha approvato il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014/2020 (POR FESR 2014/2020), il cui Piano finanziario complessivo è pari ad € 4.113.545.843,00 di cui il 75% in quota UE, il 17,5% in quota Stato ed il 7,5% in quota Regione;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che la Giunta Regionale, con deliberazione del 16 dicembre 2015, n. 720, ha preso atto della su indicata Decisione della Commissione Europea;
- che la Delibera CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015 definisce i criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014/2020, ivi compresi quelli relativi alla Programmazione degli interventi complementari di cui all'art. 1, comma 242, della legge n. 147/2013 previsti nell'Accordo di partenariato 2014/2020;
- che la Giunta Regionale, con deliberazione del 2 febbraio 2016, n. 39, ha istituito il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014/2020;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014-2020 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Regolamento (UE) n. 1303/2013 con verbale del 22/03/2016;
- che la Giunta Regionale, con deliberazione n. 228 del 18/05/2016, ha, tra l'altro: • definito il quadro delle risorse da destinare a ciascun Obiettivo Specifico/ Risultato Atteso del POR Campania FESR 2014/2020 nel rispetto dell'assetto programmatico del POR approvato dalla Commissione europea; demandato all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2014/2020 la definizione del Sistema di Gestione e Controllo del Programma allo scopo della successiva validazione da parte dell'Autorità di Audit; demandato ai dirigenti preposti all'attuazione, all'atto della proposta di deliberazione di programmazione delle operazioni a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2014/2020, sentita l'Autorità di Gestione, l'istituzione dei capitoli di spesa ritenuti essenziali per l'avvio delle operazioni con contestuale acquisizione delle relative risorse;
- che con deliberazione di Giunta regionale n. 278 del 14/06/2016 è stato approvato il documento "Sistema di gestione e di Controllo" del POR Campania FESR 2014/2020, allo scopo di avviare il processo di designazione delle Autorità del programma, ai sensi dell'art. 124 del Regolamento (UE) n. 1303 del 17/12/2013 del Parlamento e del Consiglio europeo;
- che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 141 del 15/06/2016 e ss.mm.ii. sono stati designati i Responsabili di Obiettivo Specifico ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli obiettivi specifici del POR FESR Campania 2014/2020;
- che il Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2014 - 2020, approvato con Decreto Dirigenziale n. 214 del 11/10/2021 prevede che il Beneficiario e il Responsabile di Obiettivo Specifico (ROS) sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 44 del 20/03/2017 consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2014 - 2020, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROS e il Beneficiario;
- la Regione Campania, al fine di assicurare un intervento sistematico ed unitario nel finanziamento dei progetti di investimento riguardanti gli Atenei campani, con nota prot. n. PG/2023/0211368 del 20/04/2023, la Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione ha chiesto agli Atenei campani proposte progettuali per interventi di attivazione/riqualificazione di laboratori tecnico – scientifici e linguistici da completarsi entro il 31/12/2023;
- con pec del 02/05/2023, acquisita agli atti della Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione con prot. n. PG/2023/0227011 del 02/05/2023, l'Università degli Studi di Napoli L'Orientale ha inviato proposte progettuali, valutate successivamente dagli uffici della Direzione di cui sopra;
- nell'ambito del POR FESR Campania 2014/2020 è previsto l'Asse IX "Innalzamento dei livelli di competenze, di partecipazione e di successo formativo nell'istruzione universitaria e/o equivalente" O.S 10.5, Azione 10.5.7 che prevede il finanziamento di Interventi infrastrutturali per l'innovazione tecnologica e laboratori di settore e per l'ammodernamento delle sedi didattiche;
- con Deliberazione del 27/04/2023, n. 229, la Giunta della Regione Campania ha programmato l'importo massimo di € 10.000.000,00, a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2014/2020, Asse IX, azione 10.5.7 per il finanziamento di interventi diretti al potenziamento di laboratori tecnico – scientifici e linguistici con beneficiari gli atenei campani al fine di assicurare un intervento sistematico ed unitario nel finanziamento dei progetti di investimento;
- la Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione, a valle della valutazione ed in attuazione della succitata DGR 229/2023, con nota prot. n. PG/2023/0316961 del 21/06/2023, ha chiesto di far confluire in un unico progetto, secondo il format allegato alla stessa, le proposte progettuali considerate coerenti con l'Azione 10.5.7 del POR FESR 2014-2020 di cui alla DGR 229/2023;
- con pec del 23/06/2023, acquisita agli atti della Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione con prot. n. PG/2023/0323203 del 26/06/2023, l'Università degli Studi di Napoli L'Orientale ha inviato la proposta progettuale;

fonte: http://burc.regione.campania.it

VISTI

- ❖ i Regolamenti delegati della Commissione per il periodo 2014-2020 e, in particolare, il Regolamento (UE) n. 480/2014;(481/2014 – 522/2014 -1207/2014)
- ❖ i Regolamenti di esecuzione della Commissione per il periodo 2014-2020 e, in particolare, il Regolamento (UE) n. 215/2014, il Regolamento (UE) n. 821/2014, il Regolamento (UE) n. 1011/2014, e il Regolamento (UE)n. 207/2015; (184/2014 – 964/2014)
- ❖ la Comunicazione della Commissione Europea COM (2010) 2020 del 3 marzo 2010, "Europa 2020, una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva", alla cui realizzazione contribuiscono i fondi strutturali e di investimento europei ("fondi SIE");

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le Parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1
Premesse e Allegati

Le Premesse, inclusi i regolamenti comunitari e i documenti tutti ivi richiamati, costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione e hanno valore di patto tra le Parti che dichiarano espressamente di averne piena e completa conoscenza.

Gli Allegati alla presente Convenzione, costituenti parte integrante e sostanziale della stessa e aventi valore di patto tra le Parti, sono:

a) il cronoprogramma procedurale;
b) il quadro economico.

Articolo 2
Oggetto della Convenzione

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROS e il Beneficiario per l'attuazione dell'operazione denominata "_____" - CUP_____ - Cod. SURF _____ e ammessa a finanziamento per € _____, con Decreto Dirigenziale n._del_____, a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2014 - 2020 –Asse IX - Obiettivo Specifico 10.5 – Azione 10.5.7.

Articolo 3
Obblighi delle Parti

Con la stipula della presente Convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- ✓ la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore nonché a quelle in materia ambientale, sociale, sicurezza e lavoro, di pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- ✓ lo svolgimento di un'istruttoria che giustifichi la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici (eventuale);
- ✓ il rispetto degli obblighi derivanti dal "Protocollo di Intesa per il rafforzamento delle azioni di prevenzione della corruzione e dell'infiltrazione da parte della criminalità organizzata nelle opere di bonifica ambientale" di cui alla D.G.R. n. 136 del 12/05/2014;
- ✓ un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative alle operazioni afferenti il POR FESR e il POC e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative a tutte le operazioni afferenti il POR FESR, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- ✓ il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- ✓ il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- ✓ l'implementazione in modo adeguato della sezione di propria competenza del sistema di monitoraggio alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, al fine di fornire i dati relativi all'attuazione delle

fonte: http://burc.regione.campania.it

attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico, con particolare riferimento a quelli del "Quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione", se pertinenti. L'aggiornamento del sistema di monitoraggio da parte del Beneficiario sarà propedeutico alla liquidazione degli acconti del finanziamento concesso da parte della Regione durante la realizzazione dell'operazione;

- ✓ l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nelperiodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- ✓ l'invio al ROS, nei casi di operazioni che rientrano nell'ambito di applicazione dell'art. 61 del Regolamento (UE) n.1303/2013, di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette (il cui format è allegato al Manuale di Attuazione POR FESR 2014-2020). In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate ex-post risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- ✓ il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROS;
- ✓ l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- ✓ l'invio al ROS, nei casi di operazioni che rientrano nell'ambito di applicazione dell'art. 61 del Regolamento (UE) n.1303/2013, di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette (il cui format è allegato al Manuale di Attuazione POR FESR 2014-2020). In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate ex-post risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- ✓ il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROS;
- ✓ la predisposizione e l'invio al ROS dei cronoprogrammi procedurale e di spesa allegati alla presente Convenzione. In particolare, il cronoprogramma di spesa deve riportare le previsioni di spesa dell'operazione in coerenza con l'avanzamento fisico e procedurale riportato nel cronoprogramma procedurale;
- ✓ il rispetto del cronogramma procedurale e di spesa dell'operazione riportato nel Decreto di ammissione a finanziamento e allegato alla presente Convenzione.
- ✓ l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale, conformemente a quanto prescritto nel Manuale controlli;
- ✓ la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- ✓ l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR Campania FESR 2014-2020, dell'Obiettivo specifico e dell'Azione pertinenti (Linee di Azione nel caso del POC) del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- ✓ l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2014-2020, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- ✓ l'inoltro al ROS della documentazione inerente l'operazione cofinanziata in formato digitale (via Pec) secondo le indicazioni riportate nel Manuale di Attuazione POR FESR 2014 2020;
- ✓ la conservazione della documentazione relativa all'operazione secondo quanto stabilito dall'art. 140 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e, in particolare per le operazioni di importo uguale o superiore a 1.000.000 di euro, tutti i documenti giustificativi devonoessere disponibili per un periodo di 2 anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese delle operazioni;
- ✓ la stabilità dell'operazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 71 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- ✓ il corretto adempimento di tutte le prestazioni e obblighi in capo al Beneficiario come previsti dai Regolamenti comunitari richiamati nelle Premesse e dal manuale di Attuazione POR FESR 2014- 2020, anche nelle versioni aggiornate successivamente alla stipula della presente Convenzione;
- ✓ in ogni caso, agli adempimenti funzionali alla corretta e regolare esecuzione della presente Convenzione come indicati dal ROS;
- ✓ il corretto adempimento di quanto stabilito al successivo art. 11;

Con la stipula della presente Convenzione il ROS si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- ✓ dare seguito a quanto previsto nel Decreto di ammissione a finanziamento ai fini dell'impegno dell'importo ammesso a finanziamento e della liquidazione dell'anticipazione del 10% del costo dell'intervento per consentirgli di avviare tempestivamente le procedure di gara.
- ✓ adottare, dopo aver effettuato le verifiche ordinarie di propria competenza, e laddove previsto attivato, per il tramite dell'AdG, la Struttura di Missione Controlli, i Decreti dirigenziali di liquidazione dei successivi acconti, in cui sono indicati il creditore (ivi inclusi gli estremi per l'identificazione fiscale) e rispettivamente l'importo dell'impegno e l'esatto importo da pagare, ai sensi del par. 5.2 del Manuale di Attuazione. Per i suddetti Decreti

fonte: http://burc.regione.campania.it

il ROS indica:

- il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
- l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
- le percentuali di cofinanziamento comunitario della spesa;
- il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
- il CUP dell'intervento;
- la codifica SIOPE appropriata;
- la categoria di spesa;
- la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art.13 del D.P.C.M.28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
- ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti Decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia;

✓ comunicare le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

✓ assicurare, previa verifica dell'avvenuta implementazione da parte del beneficiario della sezione di propria competenza del sistema di monitoraggio, che lo stesso riceva l'importo totale della spesa pubblica ammissibile dovuta entro 90 giorni dalla data di presentazione della domanda di pagamento.

Articolo 4
Obblighi di informazione e pubblicità

Con riferimento alle attività connesse alle azioni di informazione, comunicazione e pubblicità il ROS provvede ad assicurare il rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità previsti nell'allegato XII del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e agli artt. 115, 116 e 117 del Reg. (UE) n. 1303/2013, dal POR FESR Campania 2014-2020 e dalle Strategie di Comunicazione approvate con DGR n.455 del 02/08/2016. In particolare, il ROS si impegna:

- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da partedel Beneficiario assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati,nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare il Beneficiario che, accettando il finanziamento, nel contempo accetta di venire incluso nell'elenco delle operazioni pubblicato ai sensi dell'articolo 115, paragrafo 2, del Regolamento (UE) n. 1303/2013, sul sito dell'Autorità di gestione e sul sito web unico nazionale, contenente le informazioni dicui al paragrafo 1 dell'Allegato XII del suddetto Regolamento(nominativo del beneficiario, denominazione e sintesi dell'operazione, data di inizio e di fine, spesa totale ammissibile e tasso di cofinanziamento, codice postale dell'operazione, paese, denominazione della categoria di operazioni), mutuate dal sistema di monitoraggio;
- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali Beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna:

- al rispetto delle misure di informazione e comunicazione per il pubblico sul sostegno fornito dai fondi, secondo quanto indicato dal punto 2.2 dell'allegato XII al Reg. UE 1303/2013 e illustrato nell'apposita manualistica conformemente al Regolamento (UE) 821/2014 - articoli 4 e 5. In tale ambito, sono definitele caratteristiche tecniche di visualizzazione dell'emblema dell'Unione europea e le caratteristiche di targhe e cartelloni. In particolare il beneficiario:
  - in fase di esecuzione del progetto, espone, in un luogo facilmente visibile al pubblico, un cartellone temporaneo di dimensioni rilevanti per ogni operazione che consista nel finanziamento di infrastrutture o di operazioni di costruzione per le quali il sostegno pubblico complessivo superi i 500.000 EUR;
  - entro tre mesi dal completamento, espone una targa permanente o un cartellone pubblicitari o di notevoli dimensioni in un luogo facilmente visibile al pubblico per ogni operazione che soddisfi i seguenti criteri: a) il sostegno pubblico complessivo per l'operazione supera i 500.000 EUR; b) l'operazione consiste nell'acquisto di un oggetto fisico o nel finanziamento di un'infrastruttura o di un'operazione di costruzione. La targa o cartellone deve indicare il nome e l'obiettivo principale dell'operazione e deve

fonte: http://burc.regione.campania.it

essere preparato conformemente alle caratteristiche tecniche adottate dalla Commissione ai sensi dell'art. 115 par.4 del Reg (UE) n. 1303/2013.

In ogni caso, il beneficiario riporta sul proprio sito web, ove ne sia dotato, una breve descrizione dell'operazione, corredata dagli elementi di identità visiva, chiarendo le finalità e i risultati e indicando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione. La mancata adozione delle misure di informazione e comunicazione potrà essere motivo di revoca del finanziamento durante la realizzazione dell'operazione;

- a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un Programma Operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Strategie di Comunicazione approvate con DGR n. 455 del 02/08/2016 e s.m.i.;
- a fornire, nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne, le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione;
- a dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo;
- a garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR 2014 - 2020;
- o a garantire che tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dallo stesso nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) contengano l'emblema dell'Unione Europea, l'indicazione del POR Campania FESR 2014 – 2020 e lo slogan.

Articolo 5
Condizioni di erogazione del finanziamento

Con riferimento alle modalità di erogazione del finanziamento, il ROS emette e notifica al Beneficiario il Decreto di ammissione a finanziamento. A seguito della stipula della Convenzione, il ROS emette il decreto di impegno contabile in conformità alle vigenti norme in materia di contabilità pubblica ed in particolare nel rispetto del principio della competenza finanziaria potenziata e liquida al beneficiario l'anticipazione del **10%** del costo dell'intervento ammesso a finanziamento per consentirgli di avviare tempestivamente le procedure di gara. Tale anticipazione è subordinata:

- alla sottoscrizione della presente Convenzione alla quale devono essere allegati i cronoprogrammi procedurale e di spesa relativi all'operazione ammessa a finanziamento;
- alla comunicazione del CUP (Codice Unico di Progetto);
- alla comunicazione delle coordinate bancarie del conto corrente dedicato, nei casi previsti per legge così come previsto dal Manuale di attuazione (par. 5.1).

L'importo del Decreto di ammissione a finanziamento può essere revocato nella sua totalità o ridotto dal ROS/RLA a seguito del riscontro di irregolarità/frodi e/o nei casi in cui non siano rispettate le tempistiche previste per l'espletamento dei vari *step* procedurali indicati dal beneficiario nel cronoprogramma ed attinenti le diverse fasi dell'operazione cofinanziata: dalle procedure di gara, all' esecuzione del contratto, fino al collaudo e messa in esercizio dell'opera.

In tal caso è previsto, inoltre, nei confronti del **Beneficiario Ente pubblico**, l'obbligo di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni e modalità dettate dal ROS in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia, anche attraverso la compensazione del credito vantato dalla Regione Campania (pari all'importo delle liquidazioni erogate al beneficiario fino a quella data) con ogni eventuale altro credito vantato dal beneficiario nei confronti della stessa, ai sensi degli artt. 1241, 1242 e 1252 codice civile.

In seguito all'aggiudicazione dei lavori o della fornitura di beni/servizi, il RUP trasmette al ROS/RLA la richiesta di un'ulteriore anticipazione **nella misura del 10%** del costo dell'intervento ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della procedura ad evidenza pubblica.

Tale anticipazione sommata a quella erogata a seguito dell'ammissione a finanziamento del progetto, non deve superare la misura del 20% del costo dell'intervento ammesso a finanziamento, come rimodulato a seguito dell'espletamento della procedura ad evidenza pubblica.

Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione prevista dal Manuale di attuazione (par. 5.2).

Per i progetti il cui valore è inferiore o pari a 5Mln/€, le successive tre liquidazioni, saranno, di norma, pari rispettivamente a:

- **30%** del costo ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della gara d'appalto;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- **30%** del costo ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della gara d'appalto;
- **10%** del costo ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della gara d'appalto.

Tali erogazioni saranno concesse a seguito della rendicontazione delle spese da parte del beneficiario di almeno **il 95% dell'importo complessivo ricevuto fino a quel momento**. Le spese dovranno essere comprovate dalla documentazione prevista nel Manuale di Attuazione (par.5.2).
Il saldo finale, pari **al valore delle spese ancora da sostenere**, potrà essere richiesto dal beneficiario solo dopo aver rendicontato, con fatture quietanzate, il 100% degli acconti ricevuti. La richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura prevista nel Manuale di attuazione (par. 5.2)
Con riferimento all'erogazione delle risorse, il beneficiario dovrà ricevere l'importo totale della spesa pubblica ammissibile **entro 90 giorni** dalla data di presentazione della richiesta di pagamento. Tuttavia, il beneficiario dovrà necessariamente caricare sul sistema di monitoraggio i dati relativi all'avanzamento procedurale, fisico e finanziario dell'intervento oggetto di richiesta di pagamento unitamente all'inoltro della Dichiarazione di Spesa/Domanda di rimborso al ROS, se pertinente, e dovrà fornire, in particolare, informazioni sui dati relativi ai progressi realizzati per il raggiungimento dei target degli indicatori previsti nel "Quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione", se inerenti, pena il mancato trasferimento di risorse in suo favore.
Il ROS, inoltre, dovrà celermente procedere ad inserire, nella Dichiarazione di Spesa di propria competenza, le spese rendicontate dal beneficiario, al fine di garantirne la certificazione in tempi brevi. La dichiarazione di spesa/domanda di rimborso dovrà contenere i dati relativi ai progressi realizzati per il raggiungimento dei target degli indicatori previsti dal Programma.

Articolo 6
Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art.65 del Reg. (UE) n.1303/2013 nelle more dell'emanazione di previsioni normative nazionali, dal Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2014 – 2020 e dalle norme nazionali vigenti.
Inoltre, si specifica che si ritengono ammissibili le spese effettuate dal 01/01/2014 al 31/12/2023.

Articolo 7
Verifiche e controlli

Il ROS svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi che riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.

In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiarioe le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/odi pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
  - la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
  - l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
- la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
- il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento; in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il ROS verificherà il rispetto della "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013.

Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il ROS può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dalla Struttura di Missione Controlli emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il ROS potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata.

Il Beneficiario, inoltre, garantisce alle strutture competenti della Regione (Autorità di Gestione, Struttura di Missione Controlli, Autorità di Certificazione, ROS, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tuttii documenti necessari alla valutazione del Programma.

Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 8
Recuperi

Ogni irregolarità, rilevata prima o dopo l'erogazione del contributo pubblico versato ai Beneficiari, dovrà essere immediatamente rettificata e gli importi eventualmente corrisposti dovranno essere recuperati dal ROS in conformità con la normativa di riferimento, secondo i rispettivi ordinamenti.

Il ROS dovrà fornire tempestivamente all'AdG ogni informazione in merito agli importi recuperati, agli importi da recuperare e agli importi non recuperabili.

Articolo 9
Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della Convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità e dagli obblighi sanciti e prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale applicabile alla presente Convenzione, dal POR Campania FESR2014/2020, dal Manuale per l'attuazione e

fonte: http://burc.regione.campania.it

dalla presente convenzione, si procede alla risoluzione della Convenzione e alla contestuale revoca del finanziamento.
Come previsto dall'art. 5 della presente Convenzione, a seguito del riscontro di irregolarità/frodi oppure nel caso di ritardi superiori a 6 mesi complessivi tra i vari *step* procedurali, fisici e/o di spesa indicati nei rispettivi cronoprogrammi, il ROS è tenuto ad avviare un contraddittorio con il beneficiario finalizzato alla revoca totale o parziale del finanziamento nel caso in cui accerti che tali ritardi non siano dipesi da giustificati e documentati motivi non imputabili, né direttamente né indirettamente, al beneficiario.
Nel caso in cui il ROS decida di rimborsare, in favore del Beneficiario, fatture non pagate (anche in sede di erogazione del saldo) la mancata presentazione delle quietanze entro il termine massimo di 90 giorni ovvero entro l'inferiore termine stabilito con atto amministrativo dal ROS costituisce, altresì, motivo di revoca.
La risoluzione della convenzione e la revoca totale e/o parziale del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute maggiorate degli interessi legali maturati *medio tempore.*
Per il caso di beneficiario **Ente pubblico**, come indicato al precedente articolo 5, la restituzione delle somme indebitamente ricevute potrà avvenire anche attraverso la compensazione del credito vantato dalla Regione Campania (pari all'importo delle liquidazioni erogate al beneficiario fino a quella data) con ogni eventuale altro credito vantato dal beneficiario nei confronti della stessa, ai sensi degli artt. 1241, 1242 e 1252 codice civile.
Le parti convengono, ai sensi dell'art. 2745 codice civile, che i crediti della Regione nascenti dal recupero delle somme indebitamente percepite dal beneficiario e oggetto di revoca sono assistiti da privilegio speciale sui beni immobili realizzati con le risorse regionali, con preferenza sui creditori ipotecari ai sensi dell'art. 2748 codice civile e prevalenza su ogni titolo di prelazione da qualsiasi causa derivante.

Articolo 10
Divieto di cumulo

Il Beneficiario dichiara di non percepire contributi, finanziamenti, o altre sovvenzioni, comunque denominati, da organismi pubblici per l'operazione oggetto della presente Convenzione.
In caso di accertata violazione di tale obbligo, il ROS dispone la revoca del finanziamento e la risoluzione della presente Convenzione.

Articolo 11
Clausola manleva

Il Beneficiario dovrà inserire nel contratto di affidamento dell'intervento una clausola che esplicitamente esoneri la Regione da qualsiasi rapporto di debito o di responsabilità diretta nei confronti del soggetto affidatario dell'esecuzione dell'intervento finanziato con la presente Convenzione.
Il Beneficiario è responsabile di qualsiasi danno che i terzi subiscano in dipendenza dell'esecuzione dell'intervento e delle attività connesse e non potrà quindi pretendere di rivalersi nei confronti della Regione.

Articolo 12
Tutela della privacy

Il Beneficiario si impegna ad osservare le disposizioni in materia di trattamento dei dati e di tutela della riservatezza nei confronti delle notizie di qualsiasi natura comunque acquisite nello svolgimento delle attività oggetto della presente Convenzione.

Articolo 13
Modifiche e durata della Convenzione

La presente Convenzione entra in vigore dalla data di relativa sottoscrizione ed è efficace fino al compimento delle attività in essa previste e, in ogni caso fino al 31 dicembre 2023, data ultima di ammissibilità della spesa (art. 65 Reg. (UE) n. 1303/13). Il Beneficiario si impegna, comunque, a garantire, anche oltre tale data, i necessari adempimenti relativi alle attività di chiusura della programmazione fino all'esaurimento di tutti gli effetti giuridici ed economici relativi alla programmazione del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-

fonte: http://burc.regione.campania.it

2020.
Eventuali modifiche e/o integrazioni alla presente Convenzione sono apportate con atto scritto.

Articolo 14
Foro competente

Foro competente per qualsivoglia controversia che dovesse originarsi nell'interpretazione o nell'esecuzione della presente Convenzione è esclusivamente quello di Napoli.

Articolo 15
Imposte e tasse

Tutte le imposte e tasse relative alla presente Convenzione, anche se sopravvenute successivamente alla sottoscrizione della presente Convenzione, compresa la sua registrazione, restano a esclusivo carico del beneficiario

Articolo 16
Disposizioni finali

Per tutto quanto non disciplinato dalla presente Convenzione, si fa riferimento a quanto disposto nella normativa, anche sopravvenuta, comunitaria, nazionale e regionale applicabile.

Letto confermato e sottoscritto

(luogo e data)

Rappresentante legale del Beneficiario — Responsabile dell'Obiettivo Specifico

Firma — Firma

Le Parti, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1341, comma 2, Codice Civile, espressamente approvano e sottoscrivono gli articoli nn. 5, 7, 8, 9, 10, 11 e 14 della presente Convenzione.

(luogo e data)

Rappresentante legale del Beneficiario — Responsabile dell'Obiettivo Specifico

Firma — Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'operazione rientra nell'ambito del POR FESR Regione Campania 2014/2020
Asse 9 - Infrastrutture per il sistema regionale
Obiettivo tematico 10 - Investire nell'istruzione, nella formazione e nella formazione professionale per le competenze e l'apprendimento permanente
Obiettivo specifico 10.5 - Innalzamento dei livelli di competenze, di partecipazione e di successo formativo nell'istruzione universitaria e/o equivalente

Azione 10.5.7 - Interventi infrastrutturali per l'innovazione tecnologica e laboratori di settore e per l'ammodernamento delle sedi didattiche.

Proposte progettuali volte ad attivare/riqualificare laboratori
tecnico – scientifici e linguistici per innalzare il livello di specializzazione dei corsi universitari.

SCHEDA PROGETTO

SOGGETTO PROPONENTE	Università degli Studi di Napoli L'Orientale

TITOLO DEL PROGETTO
LABOR-U.N.O

fonte: http://burc.regione.campania.it

QUADRO ECONOMICO DEL PROGETTO	
VOCI DI SPESA	**IMPORTO COMPLESSIVO**
BENI IMMATERIALI (sw professionale, ecc.)	€ 0,00
BENI MATERIALI (ATTREZZATURE E ARREDI) (ivi comprese le spese per la relativa istallazione e messa in esercizio)	€ 272.305,00
IVA, oneri ed altre imposte e tasse	€ 59.187,10
TOTALE PROGETTO	**€ 331.492,10**

CRONOPROGRAMMA			
Sequenza	**Descrizione**	**Data Avvio**	**Data Conclusione** (ultimo pagamento da effettuarsi entro il 31/12/2023)
1	Procedure di gara	17/07/2023	28/08/2023
2	Aggiudicazione definitiva	01/09/2023	01/09/2023
3	Stipula contratto	02/10/2023	04/10/2023
4	Esecuzione contratto	09/10/2023	23/11/2023
5	Collaudo	08/12/2023	15/12/2023
6	Funzionalità	31/12/2023	31/12/2023

Documento firmato da:
VITO MEROLA
31.07.2023 09:20:46 UTC

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 214 del 03/07/2023

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 10 – DG PER L'UNIVERSITÀ, LA RICERCA E L'INNOVAZIONE

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2014-2020 - ASSE IX, O.S. 10.5, AZIONE 10.5.7 – LABORATORI TECNICO SCIENTIFICI E LINGUISTICI - DGR N. 229 del 27/04/2023. INTERVENTO "POTENZIAMENTO LABORATORI DIDATTICI DI ATENEO PER L'INCREMENTO DELLE COMPETENZE FORMATIVE DEGLI STUDENTI PER AGEVOLARE L'INSERIMENTO NEL MONDO DEL LAVORO (PLICS)" - CUP B27G23000110006 - COD. SURF 23011BP000000006. AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE.

fonte: http://burc.regione.campania.it

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:
- la Commissione europea, con Decisione C (2015)8578 del 01/12/2015, ha approvato il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014/2020, il cui Piano finanziario complessivo è pari ad € 4.113.545.843,00 di cui il 75% in quota UE;
- con Deliberazione del 16/12/2015, n. 720, la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione della Commissione europea C (2015)8578 del 01/12/2015 di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014/2020;
- in data 22/03/2016, nell'ambito del Comitato di Sorveglianza, è stato approvato il documento metodologico e i criteri di selezione del POR FESR 2014 - 2020 per gli Assi 1, 2, 3, 4, 7;
- con Deliberazione del 13/11/2018, n. 731, la Giunta della Regione Campania ha preso atto della versione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014/2020 approvato con Decisione C(2018) 2283 final del 17/04/2018;
- con Decisione C (2020) 1077 Final del 20/02/2020 la Commissione ha approvato la modifica del POR 2014/2020;
- l'Autorità di Gestione con nota prot. 2020.0319884 del 07/07/2020 ha avviato la procedura di consultazione scritta dei Membri del Comitato di Sorveglianza per l'approvazione delle modifiche al POR Campania FESR 2014 – 2020;
- con DD 686/2020 l'Autorità di Gestione FESR ha preso atto della Decisione C C(2020) 5382 final del 04/08/2020 con cui è stata approvata la riprogrammazione del POR Campania FESR 2014/2020;

PREMESSO, altresì, che:
- gli Orientamenti di chiusura dei Programmi 14/20 (rif. COM C(2022) 8836 final del 07/12/2022) hanno confermato per il POR FESR 2014/2020 il termine di ammissibilità della spesa alla data del 31/12/2023;
- è imminente la chiusura del PO FESR 2014/2020 e l'AdG ha dato avvio, in raccordo con le strutture regionali competenti dell'attuazione, ad un'attività di ricognizione degli interventi finanziati a valere sul medesimo Programma con lo scopo di valutare le prospettive di spesa a chiusura del Programma operativo;
- ad esito di tale ricognizione si è ritenuto opportuno procedere ad una razionalizzazione delle fonti a disposizione dell'Amministrazione Regionale, alla luce dei diversi programmi attivati;

CONSIDERATO che:
- al fine di assicurare un intervento sistematico ed unitario nel finanziamento dei progetti di investimento riguardanti gli Atenei campani, con nota prot. n. PG/2023/0211368 del 20/04/2023, la Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione ha chiesto agli Atenei campani proposte progettuali per interventi di attivazione/riqualificazione di laboratori tecnico – scientifici e linguistici da completarsi entro il 31/12/2023;
- con pec del 02/05/2023, acquisita agli atti della Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione con prot. n. PG/2023/0227618 del 03/05/2023, l'Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli ha inviato proposte progettuali, valutate successivamente dagli uffici della Direzione di cui sopra;

CONSIDERATO, altresì, che:
- la Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione, a valle della valutazione, con nota prot. n. PG/2023/0316961 del 21/06/2023, ha chiesto di far confluire in un unico progetto, secondo il format allegato alla stessa, le proposte progettuali considerate coerenti con l'Azione 10.5.7 del POR FESR 2014-2020 di cui alla DGR 229/2023;
- con pec del 28/06/2023, acquisita agli atti della Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione con prot. n. PG/2023/0333065 del 30/06/2023, l'Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli ha inviato la proposta progettuale;

RILEVATO che:
- nell'ambito del POR FESR Campania 2014/2020 è previsto l'Asse IX "Innalzamento dei livelli di competenze, di partecipazione e di successo formativo nell'istruzione universitaria e/o equivalente" O.S 10.5, Azione 10.5.7 che prevede il finanziamento di Interventi infrastrutturali per l'innovazione tecnologica e laboratori di settore e per l'ammodernamento delle sedi didattiche;
- con Deliberazione del 27/04/2023, n. 229, la Giunta della Regione Campania ha programmato l'importo massimo di € 10.000.000,00, a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2014/2020, Asse IX, azione 10.5.7 per il finanziamento di interventi diretti al potenziamento di laboratori tecnico – scientifici e linguistici con beneficiari gli atenei campani al fine di assicurare un intervento sistematico ed unitario nel finanziamento dei progetti di investimento;

RILEVATO che:

la proposta progettuale presentata dall'Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli risulta essere coerente con le finalità dell'Azione 10.5.7 del POR FESR 2014-2020, come da "Check List per la verifica del rispetto dei Criteri di selezione delle operazioni", prot. n. CKL/2023/0000496 del 03/07/2023;

RITENUTO di dover:
- ammettere a finanziamento il progetto "Potenziamento Laboratori didattici di Ateneo per l'Incremento delle Competenze formative degli Studenti per agevolare l'inserimento nel mondo del lavoro (PLICS)" – CUP B27G23000110006 – Cod. SURF 23011BP000000006, per un importo pari ad € 1.441.647,16, a valere sul POR CAMPANIA FESR 2014-2020 - Asse IX, O.S. 10.5, Azione 10.5.7, attuato dall' Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli;
- approvare lo schema di convenzione, Allegato A, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, e che costituisce a tutti gli effetti impegno giuridico e finanziario finalizzato ad assicurare l'attuazione del progetto "Potenziamento Laboratori didattici di Ateneo per l'Incremento delle Competenze formative degli Studenti per agevolare l'inserimento nel mondo del lavoro (PLICS)" – CUP B27G23000110006 – Cod. SURF 23011BP000000006;
- rinviare ad atto successivo l'impegno delle somme necessarie per la realizzazione dell'intervento de quo;

VISTI:
- la legislazione comunitaria, nazionale e regionale;
- il DPGRC n. 141 del 15/06/2016 e ss.mm.ii.;
- il DPGRC n. 15 del 22/01/2019;
- il DD n. 214 del 11/10/2021 della DG 50 03 00;
- il DD n. 16 del 10/02/2022;
- la DGR n. 198 del 19/04/2023;
- il DD n. 204 del 23/06/2023.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Direttore Generale

DECRETA

per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. di ammettere a finanziamento il progetto "Potenziamento Laboratori didattici di Ateneo per l'Incremento delle Competenze formative degli Studenti per agevolare l'inserimento nel mondo del lavoro (PLICS)" – CUP B27G23000110006 – Cod. SURF 23011BP000000006, per un importo pari ad € 1.441.647,16, a valere sul POR CAMPANIA FESR 2014-2020 - Asse IX, O.S. 10.5, Azione 10.5.7, attuato dall' Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli;
2. di approvare lo schema di convenzione, Allegato A, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, e che costituisce a tutti gli effetti impegno giuridico e finanziario finalizzato ad assicurare l'attuazione del progetto "Potenziamento Laboratori didattici di Ateneo per l'Incremento delle Competenze formative degli Studenti per agevolare l'inserimento nel mondo del lavoro (PLICS)" – CUP B27G23000110006 – Cod. SURF 23011BP000000006;
3. di rinviare ad atto successivo l'impegno delle somme necessarie per la realizzazione dell'intervento de quo;
4. di dare atto che la fattispecie in questione è tra quelle soggette alla pubblicazione in attuazione del disposto degli Artt. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33/2013;
5. di inviare il presente provvedimento a:
- DG 50 03 00 - Autorità di Gestione del POR FESR 2014-2020;
- all' Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli;
- al Capo di Gabinetto.

Il Direttore Generale
Ing. Vito Merola

POR Campania FESR 2014-2020 – Asse IX - Obiettivo Specifico 10.5 - Azione 10.5.7

SCHEMA DI CONVENZIONE

TRA

Il Responsabile di Obiettivo Specifico (ROS) _____, Direttore Generale pro tempore della DG 5010 00, designato con DPGR n. 141/2016 e ss.mm.ii.

E

Il Legale rappresentante dell'Università _____ nella qualità di Beneficiario dell'Operazione denominata "_____" individuata con_____[indicare il provvedimento dal quale si evince l'individuazione dell'operazione/beneficiario]

PREMESSO

- che il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 - relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006 -stabilisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), l'ambito di applicazione del suo sostegno per quanto riguarda gli obiettivi "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e l'obiettivo della Cooperazione territoriale europea e disposizioni specifiche concernenti il sostegno del FESR all'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";
- che il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 - recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio - stabilisce le norme comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), al Fondo sociale europeo (FSE), al Fondo di coesione, al Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP), che operano nell'ambito di un quadro comune ("fondi strutturali e di investimento europei fondi SIE"); esso stabilisce, altresì, le disposizioni necessarie per garantire l'efficacia dei fondi SIE e il coordinamento dei fondi tra loro e con altri strumenti dell'Unione;
- che, ai sensi dell'art. 2, punto 9), del Regolamento (UE) n. 1303/2013, per "operazione" si intende un progetto, un contratto, un'azione o un gruppo di progetti selezionati dalle autorità di gestione dei programmi in questione o sotto la loro responsabilità, che contribuisce alla realizzazione degli obiettivi di una o più priorità correlate; nel contesto degli strumenti finanziari, un'operazione è costituita dai contributi finanziari di un programma agli strumenti finanziari e dal successivo sostegno finanziario fornito da tali strumenti finanziari;
- che, ai sensi dell'art. 2, punto 10), del Regolamento (UE) n. 1303/2013, per "beneficiario" si intende un organismo pubblico o privato e, solo ai fini del regolamento FEASR e del regolamento FEAMP, una persona fisica, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni; e, nel quadro dei regimi di aiuti di Stato, quali definiti al punto 13 del medesimo articolo 2, l'organismo che riceve l'aiuto; e, nel quadro degli strumenti finanziari ai sensi del titolo IV della parte II del Regolamento(UE) n. 1303/2013, l'organismo che attua lo strumento finanziario ovvero, se del caso, il fondo di fondi;
- che, ai sensi dell'art. 26, comma 1, del Regolamento (UE) n. 1303/2013, i fondi SIE sono attuati mediante programmi conformemente all'accordo di partenariato. Ciascun programma copre il periodo compreso fra il 1° gennaio 2014 e il 31 dicembre 2020;
- che, a chiusura del negoziato formale, la Commissione Europea, con Decisione di esecuzione n. C (2014) 8021 del 29 ottobre 2014, ha adottato l'accordo di partenariato 2014/2020 con l'Italia, per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei;
- che la Commissione europea, con Decisione n. C (2015) 8578 del 1° dicembre 2015, ha approvato il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014/2020 (POR FESR 2014/2020), il cui Piano finanziario complessivo è pari ad € 4.113.545.843,00 di cui il 75% in quota UE, il 17,5% in quota Stato ed il 7,5% in quota Regione;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che la Giunta Regionale, con deliberazione del 16 dicembre 2015, n. 720, ha preso atto della su indicata Decisione della Commissione Europea;
- che la Delibera CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015 definisce i criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014/2020, ivi compresi quelli relativi alla Programmazione degli interventi complementari di cui all'art. 1, comma 242, della legge n. 147/2013 previsti nell'Accordo di partenariato 2014/2020;
- che la Giunta Regionale, con deliberazione del 2 febbraio 2016, n. 39, ha istituito il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014/2020;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014-2020 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Regolamento (UE) n. 1303/2013 con verbale del 22/03/2016;
- che la Giunta Regionale, con deliberazione n. 228 del 18/05/2016, ha, tra l'altro: • definito il quadro delle risorse da destinare a ciascun Obiettivo Specifico/ Risultato Atteso del POR Campania FESR 2014/2020 nel rispetto dell'assetto programmatico del POR approvato dalla Commissione europea; demandato all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2014/2020 la definizione del Sistema di Gestione e Controllo del Programma allo scopo della successiva validazione da parte dell'Autorità di Audit; demandato ai dirigenti preposti all'attuazione, all'atto della proposta di deliberazione di programmazione delle operazioni a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2014/2020, sentita l'Autorità di Gestione, l'istituzione dei capitoli di spesa ritenuti essenziali per l'avvio delle operazioni con contestuale acquisizione delle relative risorse;
- che con deliberazione di Giunta regionale n. 278 del 14/06/2016 è stato approvato il documento "Sistema di gestione e di Controllo" del POR Campania FESR 2014/2020, allo scopo di avviare il processo di designazione delle Autorità del programma, ai sensi dell'art. 124 del Regolamento (UE) n. 1303 del 17/12/2013 del Parlamento e del Consiglio europeo;
- che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 141 del 15/06/2016 e ss.mm.ii. sono stati designati i Responsabili di Obiettivo Specifico ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli obiettivi specifici del POR FESR Campania 2014/2020;
- che il Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2014 - 2020, approvato con Decreto Dirigenziale n. 214 del 11/10/2021 prevede che il Beneficiario e il Responsabile di Obiettivo Specifico (ROS) sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 44 del 20/03/2017 consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2014 - 2020, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROS e il Beneficiario;
- la Regione Campania, al fine di assicurare un intervento sistematico ed unitario nel finanziamento dei progetti di investimento riguardanti gli Atenei campani, con nota prot. n. PG/2023/0211368 del 20/04/2023, la Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione ha chiesto agli Atenei campani proposte progettuali per interventi di attivazione/riqualificazione di laboratori tecnico – scientifici e linguistici da completarsi entro il 31/12/2023;
- con pec del 02/05/2023, acquisita agli atti della Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione con prot. n. PG/2023/0227618 del 03/05/2023, l'Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli ha inviato proposte progettuali, valutate successivamente dagli uffici della Direzione di cui sopra;
- nell'ambito del POR FESR Campania 2014/2020 è previsto l'Asse IX "Innalzamento dei livelli di competenze, di partecipazione e di successo formativo nell'istruzione universitaria e/o equivalente" O.S 10.5, Azione 10.5.7 che prevede il finanziamento di Interventi infrastrutturali per l'innovazione tecnologica e laboratori di settore e per l'ammodernamento delle sedi didattiche;
- con Deliberazione del 27/04/2023, n. 229, la Giunta della Regione Campania ha programmato l'importo massimo di € 10.000.000,00, a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2014/2020, Asse IX, azione 10.5.7 per il finanziamento di interventi diretti al potenziamento di laboratori tecnico – scientifici e linguistici con beneficiari gli atenei campani al fine di assicurare un intervento sistematico ed unitario nel finanziamento dei progetti di investimento;
- la Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione, a valle della valutazione ed in attuazione della succitata DGR 229/2023, con nota prot. n. PG/2023/0316961 del 21/06/2023, ha chiesto di far confluire in un unico progetto, secondo il format allegato alla stessa, le proposte progettuali considerate coerenti con l'Azione 10.5.7 del POR FESR 2014-2020 di cui alla DGR 229/2023;
- con pec del 28/06/2023, acquisita agli atti della Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione con prot. n. PG/2023/0333065 del 30/06/2023, l'Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli ha inviato la proposta progettuale;

fonte: http://burc.regione.campania.it

VISTI

- ❖ i Regolamenti delegati della Commissione per il periodo 2014-2020 e, in particolare, il Regolamento (UE) n. 480/2014;(481/2014 – 522/2014 -1207/2014)
- ❖ i Regolamenti di esecuzione della Commissione per il periodo 2014-2020 e, in particolare, il Regolamento (UE) n. 215/2014, il Regolamento (UE) n. 821/2014, il Regolamento (UE) n. 1011/2014, e il Regolamento (UE)n. 207/2015; (184/2014 – 964/2014)
- ❖ la Comunicazione della Commissione Europea COM (2010) 2020 del 3 marzo 2010, "Europa 2020, una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva", alla cui realizzazione contribuiscono i fondi strutturali e di investimento europei ("fondi SIE");

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le Parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1
Premesse e Allegati

Le Premesse, inclusi i regolamenti comunitari e i documenti tutti ivi richiamati, costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione e hanno valore di patto tra le Parti che dichiarano espressamente di averne piena e completa conoscenza.

Gli Allegati alla presente Convenzione, costituenti parte integrante e sostanziale della stessa e aventi valore di patto tra le Parti, sono:

a) il cronoprogramma procedurale;
b) il quadro economico.

Articolo 2
Oggetto della Convenzione

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROS e il Beneficiario per l'attuazione dell'operazione denominata "_____" - CUP_____ - Cod. SURF _____ e ammessa a finanziamento per € _____, con Decreto Dirigenziale n._del_____, a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2014 - 2020 –Asse IX - Obiettivo Specifico 10.5 – Azione 10.5.7.

Articolo 3
Obblighi delle Parti

Con la stipula della presente Convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- ✓ la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore nonché a quelle in materia ambientale, sociale, sicurezza e lavoro, di pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- ✓ lo svolgimento di un'istruttoria che giustifichi la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici (eventuale);
- ✓ il rispetto degli obblighi derivanti dal "Protocollo di Intesa per il rafforzamento delle azioni di prevenzione della corruzione e dell'infiltrazione da parte della criminalità organizzata nelle opere di bonifica ambientale" di cui alla D.G.R. n. 136 del 12/05/2014;
- ✓ un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative alle operazioni afferenti il POR FESR e il POC e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative a tutte le operazioni afferenti il POR FESR, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- ✓ il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- ✓ il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- ✓ l'implementazione in modo adeguato della sezione di propria competenza del sistema di monitoraggio alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, al fine di fornire i dati relativi all'attuazione delle

fonte: http://burc.regione.campania.it

attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico, con particolare riferimento a quelli del "Quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione", se pertinenti. L'aggiornamento del sistema di monitoraggio da parte del Beneficiario sarà propedeutico alla liquidazione degli acconti del finanziamento concesso da parte della Regione durante la realizzazione dell'operazione;

- ✓ l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nelperiodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- ✓ l'invio al ROS, nei casi di operazioni che rientrano nell'ambito di applicazione dell'art. 61 del Regolamento (UE) n.1303/2013, di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette (il cui format è allegato al Manuale di Attuazione POR FESR 2014-2020). In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate ex-post risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- ✓ il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROS;
- ✓ l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- ✓ l'invio al ROS, nei casi di operazioni che rientrano nell'ambito di applicazione dell'art. 61 del Regolamento (UE) n.1303/2013, di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette (il cui format è allegato al Manuale di Attuazione POR FESR 2014-2020). In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate ex-post risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- ✓ il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROS;
- ✓ la predisposizione e l'invio al ROS dei cronoprogrammi procedurale e di spesa allegati alla presente Convenzione. In particolare, il cronoprogramma di spesa deve riportare le previsioni di spesa dell'operazione in coerenza con l'avanzamento fisico e procedurale riportato nel cronoprogramma procedurale;
- ✓ il rispetto del cronogramma procedurale e di spesa dell'operazione riportato nel Decreto di ammissione a finanziamento e allegato alla presente Convenzione.
- ✓ l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale, conformemente a quanto prescritto nel Manuale controlli;
- ✓ la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- ✓ l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR Campania FESR 2014-2020, dell'Obiettivo specifico e dell'Azione pertinenti (Linee di Azione nel caso del POC) del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- ✓ l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2014-2020, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- ✓ l'inoltro al ROS della documentazione inerente l'operazione cofinanziata in formato digitale (via Pec) secondo le indicazioni riportate nel Manuale di Attuazione POR FESR 2014 2020;
- ✓ la conservazione della documentazione relativa all'operazione secondo quanto stabilito dall'art. 140 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e, in particolare per le operazioni di importo uguale o superiore a 1.000.000 di euro, tutti i documenti giustificativi devonoessere disponibili per un periodo di 2 anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese delle operazioni;
- ✓ la stabilità dell'operazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 71 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- ✓ il corretto adempimento di tutte le prestazioni e obblighi in capo al Beneficiario come previsti dai Regolamenti comunitari richiamati nelle Premesse e dal manuale di Attuazione POR FESR 2014- 2020, anche nelle versioni aggiornate successivamente alla stipula della presente Convenzione;
- ✓ in ogni caso, agli adempimenti funzionali alla corretta e regolare esecuzione della presente Convenzione come indicati dal ROS;
- ✓ il corretto adempimento di quanto stabilito al successivo art. 11;

Con la stipula della presente Convenzione il ROS si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- ✓ dare seguito a quanto previsto nel Decreto di ammissione a finanziamento ai fini dell'impegno dell'importo ammesso a finanziamento e della liquidazione dell'anticipazione del 10% del costo dell'intervento per consentirgli di avviare tempestivamente le procedure di gara.
- ✓ adottare, dopo aver effettuato le verifiche ordinarie di propria competenza, e laddove previsto attivato, per il tramite dell'AdG, la Struttura di Missione Controlli, i Decreti dirigenziali di liquidazione dei successivi acconti, in cui sono indicati il creditore (ivi inclusi gli estremi per l'identificazione fiscale) e rispettivamente l'importo dell'impegno e l'esatto importo da pagare, ai sensi del par. 5.2 del Manuale di Attuazione. Per i suddetti Decreti

fonte: http://burc.regione.campania.it

il ROS indica:

- il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
- l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
- le percentuali di cofinanziamento comunitario della spesa;
- il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
- il CUP dell'intervento;
- la codifica SIOPE appropriata;
- la categoria di spesa;
- la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art.13 del D.P.C.M.28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
- ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti Decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia;

✓ comunicare le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

✓ assicurare, previa verifica dell'avvenuta implementazione da parte del beneficiario della sezione di propria competenza del sistema di monitoraggio, che lo stesso riceva l'importo totale della spesa pubblica ammissibile dovuta entro 90 giorni dalla data di presentazione della domanda di pagamento.

Articolo 4
Obblighi di informazione e pubblicità

Con riferimento alle attività connesse alle azioni di informazione, comunicazione e pubblicità il ROS provvede ad assicurare il rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità previsti nell'allegato XII del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e agli artt. 115, 116 e 117 del Reg. (UE) n. 1303/2013, dal POR FESR Campania 2014-2020 e dalle Strategie di Comunicazione approvate con DGR n.455 del 02/08/2016. In particolare, il ROS si impegna:

- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da partedel Beneficiario assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati,nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare il Beneficiario che, accettando il finanziamento, nel contempo accetta di venire incluso nell'elenco delle operazioni pubblicato ai sensi dell'articolo 115, paragrafo 2, del Regolamento (UE) n. 1303/2013, sul sito dell'Autorità di gestione e sul sito web unico nazionale, contenente le informazioni dicui al paragrafo 1 dell'Allegato XII del suddetto Regolamento(nominativo del beneficiario, denominazione e sintesi dell'operazione, data di inizio e di fine, spesa totale ammissibile e tasso di cofinanziamento, codice postale dell'operazione, paese, denominazione della categoria di operazioni), mutuate dal sistema di monitoraggio;
- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali Beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna:

- al rispetto delle misure di informazione e comunicazione per il pubblico sul sostegno fornito dai fondi, secondo quanto indicato dal punto 2.2 dell'allegato XII al Reg. UE 1303/2013 e illustrato nell'apposita manualistica conformemente al Regolamento (UE) 821/2014 - articoli 4 e 5. In tale ambito, sono definitele caratteristiche tecniche di visualizzazione dell'emblema dell'Unione europea e le caratteristiche di targhe e cartelloni. In particolare il beneficiario:
  - in fase di esecuzione del progetto, espone, in un luogo facilmente visibile al pubblico, un cartellone temporaneo di dimensioni rilevanti per ogni operazione che consista nel finanziamento di infrastrutture o di operazioni di costruzione per le quali il sostegno pubblico complessivo superi i 500.000 EUR;
  - entro tre mesi dal completamento, espone una targa permanente o un cartellone pubblicitari o di notevoli dimensioni in un luogo facilmente visibile al pubblico per ogni operazione che soddisfi i seguenti criteri: a) il sostegno pubblico complessivo per l'operazione supera i 500.000 EUR; b) l'operazione consiste nell'acquisto di un oggetto fisico o nel finanziamento di un'infrastruttura o di un'operazione di costruzione. La targa o cartellone deve indicare il nome e l'obiettivo principale dell'operazione e deve

fonte: http://burc.regione.campania.it

essere preparato conformemente alle caratteristiche tecniche adottate dalla Commissione ai sensi dell'art. 115 par.4 del Reg (UE) n. 1303/2013.

In ogni caso, il beneficiario riporta sul proprio sito web, ove ne sia dotato, una breve descrizione dell'operazione, corredata dagli elementi di identità visiva, chiarendo le finalità e i risultati e indicando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione. La mancata adozione delle misure di informazione e comunicazione potrà essere motivo di revoca del finanziamento durante la realizzazione dell'operazione;

- a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un Programma Operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Strategie di Comunicazione approvate con DGR n. 455 del 02/08/2016 e s.m.i.;
- a fornire, nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne, le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione;
- a dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo;
- a garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR 2014 - 2020;
- o a garantire che tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dallo stesso nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) contengano l'emblema dell'Unione Europea, l'indicazione del POR Campania FESR 2014 – 2020 e lo slogan.

Articolo 5
Condizioni di erogazione del finanziamento

Con riferimento alle modalità di erogazione del finanziamento, il ROS emette e notifica al Beneficiario il Decreto di ammissione a finanziamento. A seguito della stipula della Convenzione, il ROS emette il decreto di impegno contabile in conformità alle vigenti norme in materia di contabilità pubblica ed in particolare nel rispetto del principio della competenza finanziaria potenziata e liquida al beneficiario l'anticipazione del **10%** del costo dell'intervento ammesso a finanziamento per consentirgli di avviare tempestivamente le procedure di gara. Tale anticipazione è subordinata:

- alla sottoscrizione della presente Convenzione alla quale devono essere allegati i cronoprogrammi procedurale e di spesa relativi all'operazione ammessa a finanziamento;
- alla comunicazione del CUP (Codice Unico di Progetto);
- alla comunicazione delle coordinate bancarie del conto corrente dedicato, nei casi previsti per legge così come previsto dal Manuale di attuazione (par. 5.1).

L'importo del Decreto di ammissione a finanziamento può essere revocato nella sua totalità o ridotto dal ROS/RLA a seguito del riscontro di irregolarità/frodi e/o nei casi in cui non siano rispettate le tempistiche previste per l'espletamento dei vari *step* procedurali indicati dal beneficiario nel cronoprogramma ed attinenti le diverse fasi dell'operazione cofinanziata: dalle procedure di gara, all' esecuzione del contratto, fino al collaudo e messa in esercizio dell'opera.

In tal caso è previsto, inoltre, nei confronti del **Beneficiario Ente pubblico**, l'obbligo di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni e modalità dettate dal ROS in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia, anche attraverso la compensazione del credito vantato dalla Regione Campania (pari all'importo delle liquidazioni erogate al beneficiario fino a quella data) con ogni eventuale altro credito vantato dal beneficiario nei confronti della stessa, ai sensi degli artt. 1241, 1242 e 1252 codice civile.

In seguito all'aggiudicazione dei lavori o della fornitura di beni/servizi, il RUP trasmette al ROS/RLA la richiesta di un'ulteriore anticipazione **nella misura del 10%** del costo dell'intervento ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della procedura ad evidenza pubblica.

Tale anticipazione sommata a quella erogata a seguito dell'ammissione a finanziamento del progetto, non deve superare la misura del 20% del costo dell'intervento ammesso a finanziamento, come rimodulato a seguito dell'espletamento della procedura ad evidenza pubblica.

Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione prevista dal Manuale di attuazione (par. 5.2).

Per i progetti il cui valore è inferiore o pari a 5Mln/€, le successive tre liquidazioni, saranno, di norma, pari rispettivamente a:

- **30%** del costo ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della gara d'appalto;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- **30%** del costo ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della gara d'appalto;
- **10%** del costo ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della gara d'appalto.

Tali erogazioni saranno concesse a seguito della rendicontazione delle spese da parte del beneficiario di almeno **il 95% dell'importo complessivo ricevuto fino a quel momento**. Le spese dovranno essere comprovate dalla documentazione prevista nel Manuale di Attuazione (par.5.2).
Il saldo finale, pari **al valore delle spese ancora da sostenere**, potrà essere richiesto dal beneficiario solo dopo aver rendicontato, con fatture quietanzate, il 100% degli acconti ricevuti. La richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura prevista nel Manuale di attuazione (par. 5.2)
Con riferimento all'erogazione delle risorse, il beneficiario dovrà ricevere l'importo totale della spesa pubblica ammissibile **entro 90 giorni** dalla data di presentazione della richiesta di pagamento. Tuttavia, il beneficiario dovrà necessariamente caricare sul sistema di monitoraggio i dati relativi all'avanzamento procedurale, fisico e finanziario dell'intervento oggetto di richiesta di pagamento unitamente all'inoltro della Dichiarazione di Spesa/Domanda di rimborso al ROS, se pertinente, e dovrà fornire, in particolare, informazioni sui dati relativi ai progressi realizzati per il raggiungimento dei target degli indicatori previsti nel "Quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione", se inerenti, pena il mancato trasferimento di risorse in suo favore.
Il ROS, inoltre, dovrà celermente procedere ad inserire, nella Dichiarazione di Spesa di propria competenza, le spese rendicontate dal beneficiario, al fine di garantirne la certificazione in tempi brevi. La dichiarazione di spesa/domanda di rimborso dovrà contenere i dati relativi ai progressi realizzati per il raggiungimento dei target degli indicatori previsti dal Programma.

Articolo 6
Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art.65 del Reg. (UE) n.1303/2013 nelle more dell'emanazione di previsioni normative nazionali, dal Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2014 – 2020 e dalle norme nazionali vigenti.
Inoltre, si specifica che si ritengono ammissibili le spese effettuate dal 01/01/2014 al 31/12/2023.

Articolo 7
Verifiche e controlli

Il ROS svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi che riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.

In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiarioe le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/odi pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
  - la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
  - l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
- la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
- il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento; in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il ROS verificherà il rispetto della "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013.

Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il ROS può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dalla Struttura di Missione Controlli emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il ROS potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata.

Il Beneficiario, inoltre, garantisce alle strutture competenti della Regione (Autorità di Gestione, Struttura di Missione Controlli, Autorità di Certificazione, ROS, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tuttii documenti necessari alla valutazione del Programma.

Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 8
Recuperi

Ogni irregolarità, rilevata prima o dopo l'erogazione del contributo pubblico versato ai Beneficiari, dovrà essere immediatamente rettificata e gli importi eventualmente corrisposti dovranno essere recuperati dal ROS in conformità con la normativa di riferimento, secondo i rispettivi ordinamenti.

Il ROS dovrà fornire tempestivamente all'AdG ogni informazione in merito agli importi recuperati, agli importi da recuperare e agli importi non recuperabili.

Articolo 9
Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della Convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità e dagli obblighi sanciti e prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale applicabile alla presente Convenzione, dal POR Campania FESR2014/2020, dal Manuale per l'attuazione e

fonte: http://burc.regione.campania.it

dalla presente convenzione, si procede alla risoluzione della Convenzione e alla contestuale revoca del finanziamento.
Come previsto dall'art. 5 della presente Convenzione, a seguito del riscontro di irregolarità/frodi oppure nel caso di ritardi superiori a 6 mesi complessivi tra i vari *step* procedurali, fisici e/o di spesa indicati nei rispettivi cronoprogrammi, il ROS è tenuto ad avviare un contraddittorio con il beneficiario finalizzato alla revoca totale o parziale del finanziamento nel caso in cui accerti che tali ritardi non siano dipesi da giustificati e documentati motivi non imputabili, né direttamente né indirettamente, al beneficiario.
Nel caso in cui il ROS decida di rimborsare, in favore del Beneficiario, fatture non pagate (anche in sede di erogazione del saldo) la mancata presentazione delle quietanze entro il termine massimo di 90 giorni ovvero entro l'inferiore termine stabilito con atto amministrativo dal ROS costituisce, altresì, motivo di revoca.
La risoluzione della convenzione e la revoca totale e/o parziale del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute maggiorate degli interessi legali maturati *medio tempore.*
Per il caso di beneficiario **Ente pubblico**, come indicato al precedente articolo 5, la restituzione delle somme indebitamente ricevute potrà avvenire anche attraverso la compensazione del credito vantato dalla Regione Campania (pari all'importo delle liquidazioni erogate al beneficiario fino a quella data) con ogni eventuale altro credito vantato dal beneficiario nei confronti della stessa, ai sensi degli artt. 1241, 1242 e 1252 codice civile.
Le parti convengono, ai sensi dell'art. 2745 codice civile, che i crediti della Regione nascenti dal recupero delle somme indebitamente percepite dal beneficiario e oggetto di revoca sono assistiti da privilegio speciale sui beni immobili realizzati con le risorse regionali, con preferenza sui creditori ipotecari ai sensi dell'art. 2748 codice civile e prevalenza su ogni titolo di prelazione da qualsiasi causa derivante.

Articolo 10
Divieto di cumulo

Il Beneficiario dichiara di non percepire contributi, finanziamenti, o altre sovvenzioni, comunque denominati, da organismi pubblici per l'operazione oggetto della presente Convenzione.
In caso di accertata violazione di tale obbligo, il ROS dispone la revoca del finanziamento e la risoluzione della presente Convenzione.

Articolo 11
Clausola manleva

Il Beneficiario dovrà inserire nel contratto di affidamento dell'intervento una clausola che esplicitamente esoneri la Regione da qualsiasi rapporto di debito o di responsabilità diretta nei confronti del soggetto affidatario dell'esecuzione dell'intervento finanziato con la presente Convenzione.
Il Beneficiario è responsabile di qualsiasi danno che i terzi subiscano in dipendenza dell'esecuzione dell'intervento e delle attività connesse e non potrà quindi pretendere di rivalersi nei confronti della Regione.

Articolo 12
Tutela della privacy

Il Beneficiario si impegna ad osservare le disposizioni in materia di trattamento dei dati e di tutela della riservatezza nei confronti delle notizie di qualsiasi natura comunque acquisite nello svolgimento delle attività oggetto della presente Convenzione.

Articolo 13
Modifiche e durata della Convenzione

La presente Convenzione entra in vigore dalla data di relativa sottoscrizione ed è efficace fino al compimento delle attività in essa previste e, in ogni caso fino al 31 dicembre 2023, data ultima di ammissibilità della spesa (art. 65 Reg. (UE) n. 1303/13). Il Beneficiario si impegna, comunque, a garantire, anche oltre tale data, i necessari adempimenti relativi alle attività di chiusura della programmazione fino all'esaurimento di tutti gli effetti giuridici ed economici relativi alla programmazione del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-

fonte: http://burc.regione.campania.it

2020.
Eventuali modifiche e/o integrazioni alla presente Convenzione sono apportate con atto scritto.

Articolo 14
Foro competente

Foro competente per qualsivoglia controversia che dovesse originarsi nell'interpretazione o nell'esecuzione della presente Convenzione è esclusivamente quello di Napoli.

Articolo 15
Imposte e tasse

Tutte le imposte e tasse relative alla presente Convenzione, anche se sopravvenute successivamente alla sottoscrizione della presente Convenzione, compresa la sua registrazione, restano a esclusivo carico del beneficiario

Articolo 16
Disposizioni finali

Per tutto quanto non disciplinato dalla presente Convenzione, si fa riferimento a quanto disposto nella normativa, anche sopravvenuta, comunitaria, nazionale e regionale applicabile.

Letto confermato e sottoscritto

(luogo e data)

Rappresentante legale del Beneficiario — Responsabile dell'Obiettivo Specifico

Firma — Firma

Le Parti, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1341, comma 2, Codice Civile, espressamente approvano e sottoscrivono gli articoli nn. 5, 7, 8, 9, 10, 11 e 14 della presente Convenzione.

(luogo e data)

Rappresentante legale del Beneficiario — Responsabile dell'Obiettivo Specifico

Firma — Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'operazione rientra nell'ambito del POR FESR Regione Campania 2014/2020
Asse 9 - Infrastrutture per il sistema regionale
Obiettivo tematico 10 - Investire nell'istruzione, nella formazione e nella formazione professionale per le competenze e l'apprendimento permanente
Obiettivo specifico 10.5 - Innalzamento dei livelli di competenze, di partecipazione e di successo formativo nell'istruzione universitaria e/o equivalente

Azione 10.5.7 - Interventi infrastrutturali per l'innovazione tecnologica e laboratori di settore e per l'ammodernamento delle sedi didattiche.

Proposte progettuali volte ad attivare/riqualificare laboratori tecnico – scientifici e linguistici per innalzare il livello di specializzazione dei corsi universitari.

SCHEDA PROGETTO

SOGGETTO PROPONENTE	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DELLA CAMPANIA L. VANVITELLI

TITOLO DEL PROGETTO
Potenziamento Laboratori didattici di Ateneo per l'Incremento delle Competenze formative degli Studenti per agevolare l'inserimento nel mondo del lavoro (PLICS).

QUADRO ECONOMICO DEL PROGETTO	
VOCI DI SPESA	**IMPORTO COMPLESSIVO**
BENI IMMATERIALI (sw professionale, ecc.)	€ 15.660,00
BENI MATERIALI (ATTREZZATURE E ARREDI) (ivi comprese le spese per la relativa istallazione e messa in esercizio)	€ 1.166.018,00
IVA, oneri ed altre imposte e tasse	€ 259.969,16
TOTALE PROGETTO	**€ 1.441.647,16**

CRONOPROGRAMMA			
Sequenza	**Descrizione**	**Data Avvio**	**Data Conclusione** (ultimo pagamento da effettuarsi entro il 31/12/2023)
1	Procedure di gara	14/07/2023	28/08/2023
2	Aggiudicazione definitiva	04/09/2023	04/09/2023
3	Stipula contratto	05/10/2023	06/10/2023
4	Esecuzione contratto	11/10/2023	30/11/2023
5	Collaudo	15/12/2023	15/12/2023
6	Funzionalità	18/12/2023	18/12/2023

Documento firmato da:
VITO MEROLA
31.07.2023 09:16:28 UTC

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 215 del 03/07/2023

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 10 – DG PER L'UNIVERSITÀ, LA RICERCA E L'INNOVAZIONE

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2014-2020 - ASSE IX, O.S. 10.5, AZIONE 10.5.7 – LABORATORI TECNICO SCIENTIFICI E LINGUISTICI - DGR N. 229 del 27/04/2023. INTERVENTO ATTIVAZIONE E RIQUALIFICA DI LABORATORI DIDATTICI - CUP E62B23000120002 - COD. SURF 23011BP000000007. AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE.

fonte: http://burc.regione.campania.it

PREMESSO che:
- la Commissione europea, con Decisione C (2015)8578 del 01/12/2015, ha approvato il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014/2020, il cui Piano finanziario complessivo è pari ad € 4.113.545.843,00 di cui il 75% in quota UE;
- con Deliberazione del 16/12/2015, n. 720, la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione della Commissione europea C (2015)8578 del 01/12/2015 di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014/2020;
- in data 22/03/2016, nell'ambito del Comitato di Sorveglianza, è stato approvato il documento metodologico e i criteri di selezione del POR FESR 2014 - 2020 per gli Assi 1, 2, 3, 4, 7;
- con Deliberazione del 13/11/2018, n. 731, la Giunta della Regione Campania ha preso atto della versione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014/2020 approvato con Decisione C(2018) 2283 final del 17/04/2018;
- con Decisione C (2020) 1077 Final del 20/02/2020 la Commissione ha approvato la modifica del POR 2014/2020;
- l'Autorità di Gestione con nota prot. 2020.0319884 del 07/07/2020 ha avviato la procedura di consultazione scritta dei Membri del Comitato di Sorveglianza per l'approvazione delle modifiche al POR Campania FESR 2014 – 2020;
- con DD 686/2020 l'Autorità di Gestione FESR ha preso atto della Decisione C C(2020) 5382 final del 04/08/2020 con cui è stata approvata la riprogrammazione del POR Campania FESR 2014/2020;

PREMESSO, altresì, che:
- gli Orientamenti di chiusura dei Programmi 14/20 (rif. COM C(2022) 8836 final del 07/12/2022) hanno confermato per il POR FESR 2014/2020 il termine di ammissibilità della spesa alla data del 31/12/2023;
- è imminente la chiusura del PO FESR 2014/2020 e l'AdG ha dato avvio, in raccordo con le strutture regionali competenti dell'attuazione, ad un'attività di ricognizione degli interventi finanziati a valere sul medesimo Programma con lo scopo di valutare le prospettive di spesa a chiusura del Programma operativo;
- ad esito di tale ricognizione si è ritenuto opportuno procedere ad una razionalizzazione delle fonti a disposizione dell'Amministrazione Regionale, alla luce dei diversi programmi attivati;

CONSIDERATO che:
- al fine di assicurare un intervento sistematico ed unitario nel finanziamento dei progetti di investimento riguardanti gli Atenei campani, con nota prot. n. PG/2023/0211368 del 20/04/2023, la Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione ha chiesto agli Atenei campani proposte progettuali per interventi di attivazione/riqualificazione di laboratori tecnico – scientifici e linguistici da completarsi entro il 31/12/2023;
- con pec del 02/05/2023, acquisita agli atti della Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione con prot. n. PG/2023/0227613 del 03/05/2023, l'Università degli Studi di Napoli Federico II ha inviato proposte progettuali, valutate successivamente dagli uffici della Direzione di cui sopra;

CONSIDERATO, altresì, che:
- la Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione, a valle della valutazione, con nota prot. n. PG/2023/0316961 del 21/06/2023, ha chiesto di far confluire in un unico progetto, secondo il format allegato alla stessa, le proposte progettuali considerate coerenti con l'Azione 10.5.7 del POR FESR 2014-2020 di cui alla DGR 229/2023;
- con pec del 28/06/2023, acquisita agli atti della Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione con prot. n. PG/2023/0333291 del 30/06/2023, l'Università degli Studi di Napoli Federico II ha inviato la proposta progettuale;

RILEVATO che:
- nell'ambito del POR FESR Campania 2014/2020 è previsto l'Asse IX "Innalzamento dei livelli di competenze, di partecipazione e di successo formativo nell'istruzione universitaria e/o equivalente" O.S 10.5, Azione 10.5.7 che prevede il finanziamento di Interventi infrastrutturali per l'innovazione tecnologica e laboratori di settore e per l'ammodernamento delle sedi didattiche;
- con Deliberazione del 27/04/2023, n. 229, la Giunta della Regione Campania ha programmato l'importo massimo di € 10.000.000,00, a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2014/2020, Asse IX, azione 10.5.7 per il finanziamento di interventi diretti al potenziamento di laboratori tecnico – scientifici e linguistici con beneficiari gli atenei campani al fine di assicurare un intervento sistematico ed unitario nel finanziamento dei progetti di investimento;

RILEVATO che:
la proposta progettuale presentata dall'Università degli Studi di Napoli Federico II risulta essere coerente con le finalità dell'Azione 10.5.7 del POR FESR 2014-2020, come da "Check List per la verifica del rispetto dei Criteri di selezione delle operazioni", prot. n. CKL/2023/0000498 del 03/07/2023;

RITENUTO di dover:
- ammettere a finanziamento il progetto "Attivazione e riqualifica di laboratori didattici" – CUP E62B23000120002 – Cod. SURF 23011BP000000007, per un importo pari ad € 1.889.645,66, a valere sul POR CAMPANIA FESR 2014-

2020 - Asse IX, O.S. 10.5, Azione 10.5.7, attuato dall' Università degli Studi di Napoli Federico II;
- approvare lo schema di convenzione, Allegato A, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, e che costituisce a tutti gli effetti impegno giuridico e finanziario finalizzato ad assicurare l'attuazione del progetto "Attivazione e riqualifica di laboratori didattici" – CUP E62B23000120002 – Cod. SURF 23011BP000000007;
- rinviare ad atto successivo l'impegno delle somme necessarie per la realizzazione dell'intervento *de quo*;

VISTI:
- la legislazione comunitaria, nazionale e regionale;
- il DPGRC n. 141 del 15/06/2016 e ss.mm.ii.;
- il DPGRC n. 15 del 22/01/2019;
- il DD n. 214 del 11/10/2021 della DG 50 03 00;
- il DD n. 16 del 10/02/2022;
- la DGR n. 198 del 19/04/2023;
- il DD n. 204 del 23/06/2023.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Direttore Generale

DECRETA

per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. di ammettere a finanziamento il progetto "Attivazione e riqualifica di laboratori didattici" – CUP E62B23000120002 – Cod. SURF 23011BP000000007, per un importo pari ad € 1.889.645,66, a valere sul POR CAMPANIA FESR 2014-2020 - Asse IX, O.S. 10.5, Azione 10.5.7, attuato dall' Università degli Studi di Napoli Federico II;
2. di approvare lo schema di convenzione, Allegato A, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, e che costituisce a tutti gli effetti impegno giuridico e finanziario finalizzato ad assicurare l'attuazione del progetto "Attivazione e riqualifica di laboratori didattici" – CUP E62B23000120002 – Cod. SURF 23011BP000000007;
3. di rinviare ad atto successivo l'impegno delle somme necessarie per la realizzazione dell'intervento de quo;
4. di dare atto che la fattispecie in questione è tra quelle soggette alla pubblicazione in attuazione del disposto degli Artt. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33/2013;
5. di inviare il presente provvedimento a:
   - DG 50 03 00 - Autorità di Gestione del POR FESR 2014-2020;
   - all'Università degli Studi di Napoli Federico II;
   - al Capo di Gabinetto.

Il Direttore Generale
Ing. Vito Merola

fonte: http://burc.regione.campania.it

POR Campania FESR 2014-2020 – Asse IX - Obiettivo Specifico 10.5 - Azione 10.5.7

SCHEMA DI CONVENZIONE

TRA

Il Responsabile di Obiettivo Specifico (ROS) _____, Direttore Generale pro tempore della DG 5010 00, designato con DPGR n. 141/2016 e ss.mm.ii.

E

Il Legale rappresentante dell'Università _____ nella qualità di Beneficiario dell'Operazione denominata "_____" individuata con_____[indicare il provvedimento dal quale si evince l'individuazione dell'operazione/beneficiario]

PREMESSO

- che il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 - relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006 -stabilisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), l'ambito di applicazione del suo sostegno per quanto riguarda gli obiettivi "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e l'obiettivo della Cooperazione territoriale europea e disposizioni specifiche concernenti il sostegno del FESR all'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";
- che il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 - recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio - stabilisce le norme comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), al Fondo sociale europeo (FSE), al Fondo di coesione, al Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP), che operano nell'ambito di un quadro comune ("fondi strutturali e di investimento europei fondi SIE"); esso stabilisce, altresì, le disposizioni necessarie per garantire l'efficacia dei fondi SIE e il coordinamento dei fondi tra loro e con altri strumenti dell'Unione;
- che, ai sensi dell'art. 2, punto 9), del Regolamento (UE) n. 1303/2013, per "operazione" si intende un progetto, un contratto, un'azione o un gruppo di progetti selezionati dalle autorità di gestione dei programmi in questione o sotto la loro responsabilità, che contribuisce alla realizzazione degli obiettivi di una o più priorità correlate; nel contesto degli strumenti finanziari, un'operazione è costituita dai contributi finanziari di un programma agli strumenti finanziari e dal successivo sostegno finanziario fornito da tali strumenti finanziari;
- che, ai sensi dell'art. 2, punto 10), del Regolamento (UE) n. 1303/2013, per "beneficiario" si intende un organismo pubblico o privato e, solo ai fini del regolamento FEASR e del regolamento FEAMP, una persona fisica, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni; e, nel quadro dei regimi di aiuti di Stato, quali definiti al punto 13 del medesimo articolo 2, l'organismo che riceve l'aiuto; e, nel quadro degli strumenti finanziari ai sensi del titolo IV della parte II del Regolamento(UE) n. 1303/2013, l'organismo che attua lo strumento finanziario ovvero, se del caso, il fondo di fondi;
- che, ai sensi dell'art. 26, comma 1, del Regolamento (UE) n. 1303/2013, i fondi SIE sono attuati mediante programmi conformemente all'accordo di partenariato. Ciascun programma copre il periodo compreso fra il 1° gennaio 2014 e il 31 dicembre 2020;
- che, a chiusura del negoziato formale, la Commissione Europea, con Decisione di esecuzione n. C (2014) 8021 del 29 ottobre 2014, ha adottato l'accordo di partenariato 2014/2020 con l'Italia, per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei;
- che la Commissione europea, con Decisione n. C (2015) 8578 del 1° dicembre 2015, ha approvato il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014/2020 (POR FESR 2014/2020), il cui Piano finanziario complessivo è pari ad € 4.113.545.843,00 di cui il 75% in quota UE, il 17,5% in quota Stato ed il 7,5% in quota Regione;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che la Giunta Regionale, con deliberazione del 16 dicembre 2015, n. 720, ha preso atto della su indicata Decisione della Commissione Europea;
- che la Delibera CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015 definisce i criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014/2020, ivi compresi quelli relativi alla Programmazione degli interventi complementari di cui all'art. 1, comma 242, della legge n. 147/2013 previsti nell'Accordo di partenariato 2014/2020;
- che la Giunta Regionale, con deliberazione del 2 febbraio 2016, n. 39, ha istituito il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014/2020;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014-2020 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Regolamento (UE) n. 1303/2013 con verbale del 22/03/2016;
- che la Giunta Regionale, con deliberazione n. 228 del 18/05/2016, ha, tra l'altro: • definito il quadro delle risorse da destinare a ciascun Obiettivo Specifico/ Risultato Atteso del POR Campania FESR 2014/2020 nel rispetto dell'assetto programmatico del POR approvato dalla Commissione europea; demandato all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2014/2020 la definizione del Sistema di Gestione e Controllo del Programma allo scopo della successiva validazione da parte dell'Autorità di Audit; demandato ai dirigenti preposti all'attuazione, all'atto della proposta di deliberazione di programmazione delle operazioni a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2014/2020, sentita l'Autorità di Gestione, l'istituzione dei capitoli di spesa ritenuti essenziali per l'avvio delle operazioni con contestuale acquisizione delle relative risorse;
- che con deliberazione di Giunta regionale n. 278 del 14/06/2016 è stato approvato il documento "Sistema di gestione e di Controllo" del POR Campania FESR 2014/2020, allo scopo di avviare il processo di designazione delle Autorità del programma, ai sensi dell'art. 124 del Regolamento (UE) n. 1303 del 17/12/2013 del Parlamento e del Consiglio europeo;
- che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 141 del 15/06/2016 e ss.mm.ii. sono stati designati i Responsabili di Obiettivo Specifico ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli obiettivi specifici del POR FESR Campania 2014/2020;
- che il Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2014 - 2020, approvato con Decreto Dirigenziale n. 214 del 11/10/2021 prevede che il Beneficiario e il Responsabile di Obiettivo Specifico (ROS) sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 44 del 20/03/2017 consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2014 - 2020, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROS e il Beneficiario;
- la Regione Campania, al fine di assicurare un intervento sistematico ed unitario nel finanziamento dei progetti di investimento riguardanti gli Atenei campani, con nota prot. n. PG/2023/0211368 del 20/04/2023, la Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione ha chiesto agli Atenei campani proposte progettuali per interventi di attivazione/riqualificazione di laboratori tecnico – scientifici e linguistici da completarsi entro il 31/12/2023;
- con pec del 02/05/2023, acquisita agli atti della Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione con prot. n. PG/2023/0227613 del 03/05/2023, l'Università degli Studi di Napoli Federico II ha inviato proposte progettuali, valutate successivamente dagli uffici della Direzione di cui sopra;
- nell'ambito del POR FESR Campania 2014/2020 è previsto l'Asse IX "Innalzamento dei livelli di competenze, di partecipazione e di successo formativo nell'istruzione universitaria e/o equivalente" O.S 10.5, Azione 10.5.7 che prevede il finanziamento di Interventi infrastrutturali per l'innovazione tecnologica e laboratori di settore e per l'ammodernamento delle sedi didattiche;
- con Deliberazione del 27/04/2023, n. 229, la Giunta della Regione Campania ha programmato l'importo massimo di € 10.000.000,00, a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2014/2020, Asse IX, azione 10.5.7 per il finanziamento di interventi diretti al potenziamento di laboratori tecnico – scientifici e linguistici con beneficiari gli atenei campani al fine di assicurare un intervento sistematico ed unitario nel finanziamento dei progetti di investimento;
- la Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione, a valle della valutazione ed in attuazione della succitata DGR 229/2023, con nota prot. n. PG/2023/0316961 del 21/06/2023, ha chiesto di far confluire in un unico progetto, secondo il format allegato alla stessa, le proposte progettuali considerate coerenti con l'Azione 10.5.7 del POR FESR 2014-2020 di cui alla DGR 229/2023;
- con pec del 28/06/2023, acquisita agli atti della Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione con prot. n. PG/2023/0333291 del 30/06/2023, l'Università degli Studi di Napoli Federico II ha inviato la proposta progettuale;

fonte: http://burc.regione.campania.it

VISTI

- ❖ i Regolamenti delegati della Commissione per il periodo 2014-2020 e, in particolare, il Regolamento (UE) n. 480/2014;(481/2014 – 522/2014 -1207/2014)
- ❖ i Regolamenti di esecuzione della Commissione per il periodo 2014-2020 e, in particolare, il Regolamento (UE) n. 215/2014, il Regolamento (UE) n. 821/2014, il Regolamento (UE) n. 1011/2014, e il Regolamento (UE)n. 207/2015; (184/2014 – 964/2014)
- ❖ la Comunicazione della Commissione Europea COM (2010) 2020 del 3 marzo 2010, "Europa 2020, una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva", alla cui realizzazione contribuiscono i fondi strutturali e di investimento europei ("fondi SIE");

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le Parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1
Premesse e Allegati

Le Premesse, inclusi i regolamenti comunitari e i documenti tutti ivi richiamati, costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione e hanno valore di patto tra le Parti che dichiarano espressamente di averne piena e completa conoscenza.

Gli Allegati alla presente Convenzione, costituenti parte integrante e sostanziale della stessa e aventi valore di patto tra le Parti, sono:

a) il cronoprogramma procedurale;
b) il quadro economico.

Articolo 2
Oggetto della Convenzione

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROS e il Beneficiario per l'attuazione dell'operazione denominata "_____" - CUP_____ - Cod. SURF _____ e ammessa a finanziamento per € _____, con Decreto Dirigenziale n._del_____, a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2014 - 2020 –Asse IX - Obiettivo Specifico 10.5 – Azione 10.5.7.

Articolo 3
Obblighi delle Parti

Con la stipula della presente Convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- ✓ la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore nonché a quelle in materia ambientale, sociale, sicurezza e lavoro, di pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- ✓ lo svolgimento di un'istruttoria che giustifichi la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici (eventuale);
- ✓ il rispetto degli obblighi derivanti dal "Protocollo di Intesa per il rafforzamento delle azioni di prevenzione della corruzione e dell'infiltrazione da parte della criminalità organizzata nelle opere di bonifica ambientale" di cui alla D.G.R. n. 136 del 12/05/2014;
- ✓ un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative alle operazioni afferenti il POR FESR e il POC e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative a tutte le operazioni afferenti il POR FESR, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- ✓ il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- ✓ il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- ✓ l'implementazione in modo adeguato della sezione di propria competenza del sistema di monitoraggio alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, al fine di fornire i dati relativi all'attuazione delle

fonte: http://burc.regione.campania.it

attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico, con particolare riferimento a quelli del "Quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione", se pertinenti. L'aggiornamento del sistema di monitoraggio da parte del Beneficiario sarà propedeutico alla liquidazione degli acconti del finanziamento concesso da parte della Regione durante la realizzazione dell'operazione;

- ✓ l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nelperiodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- ✓ l'invio al ROS, nei casi di operazioni che rientrano nell'ambito di applicazione dell'art. 61 del Regolamento (UE) n.1303/2013, di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette (il cui format è allegato al Manuale di Attuazione POR FESR 2014-2020). In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate ex-post risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- ✓ il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROS;
- ✓ l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- ✓ l'invio al ROS, nei casi di operazioni che rientrano nell'ambito di applicazione dell'art. 61 del Regolamento (UE) n.1303/2013, di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette (il cui format è allegato al Manuale di Attuazione POR FESR 2014-2020). In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate ex-post risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- ✓ il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROS;
- ✓ la predisposizione e l'invio al ROS dei cronoprogrammi procedurale e di spesa allegati alla presente Convenzione. In particolare, il cronoprogramma di spesa deve riportare le previsioni di spesa dell'operazione in coerenza con l'avanzamento fisico e procedurale riportato nel cronoprogramma procedurale;
- ✓ il rispetto del cronogramma procedurale e di spesa dell'operazione riportato nel Decreto di ammissione a finanziamento e allegato alla presente Convenzione.
- ✓ l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale, conformemente a quanto prescritto nel Manuale controlli;
- ✓ la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- ✓ l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR Campania FESR 2014-2020, dell'Obiettivo specifico e dell'Azione pertinenti (Linee di Azione nel caso del POC) del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- ✓ l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2014-2020, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- ✓ l'inoltro al ROS della documentazione inerente l'operazione cofinanziata in formato digitale (via Pec) secondo le indicazioni riportate nel Manuale di Attuazione POR FESR 2014 2020;
- ✓ la conservazione della documentazione relativa all'operazione secondo quanto stabilito dall'art. 140 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e, in particolare per le operazioni di importo uguale o superiore a 1.000.000 di euro, tutti i documenti giustificativi devonoessere disponibili per un periodo di 2 anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese delle operazioni;
- ✓ la stabilità dell'operazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 71 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- ✓ il corretto adempimento di tutte le prestazioni e obblighi in capo al Beneficiario come previsti dai Regolamenti comunitari richiamati nelle Premesse e dal manuale di Attuazione POR FESR 2014- 2020, anche nelle versioni aggiornate successivamente alla stipula della presente Convenzione;
- ✓ in ogni caso, agli adempimenti funzionali alla corretta e regolare esecuzione della presente Convenzione come indicati dal ROS;
- ✓ il corretto adempimento di quanto stabilito al successivo art. 11;

Con la stipula della presente Convenzione il ROS si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- ✓ dare seguito a quanto previsto nel Decreto di ammissione a finanziamento ai fini dell'impegno dell'importo ammesso a finanziamento e della liquidazione dell'anticipazione del 10% del costo dell'intervento per consentirgli di avviare tempestivamente le procedure di gara.
- ✓ adottare, dopo aver effettuato le verifiche ordinarie di propria competenza, e laddove previsto attivato, per il tramite dell'AdG, la Struttura di Missione Controlli, i Decreti dirigenziali di liquidazione dei successivi acconti, in cui sono indicati il creditore (ivi inclusi gli estremi per l'identificazione fiscale) e rispettivamente l'importo dell'impegno e l'esatto importo da pagare, ai sensi del par. 5.2 del Manuale di Attuazione. Per i suddetti Decreti

fonte: http://burc.regione.campania.it

il ROS indica:

- il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
- l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
- le percentuali di cofinanziamento comunitario della spesa;
- il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
- il CUP dell'intervento;
- la codifica SIOPE appropriata;
- la categoria di spesa;
- la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art.13 del D.P.C.M.28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
- ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti Decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia;

✓ comunicare le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

✓ assicurare, previa verifica dell'avvenuta implementazione da parte del beneficiario della sezione di propria competenza del sistema di monitoraggio, che lo stesso riceva l'importo totale della spesa pubblica ammissibile dovuta entro 90 giorni dalla data di presentazione della domanda di pagamento.

Articolo 4
Obblighi di informazione e pubblicità

Con riferimento alle attività connesse alle azioni di informazione, comunicazione e pubblicità il ROS provvede ad assicurare il rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità previsti nell'allegato XII del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e agli artt. 115, 116 e 117 del Reg. (UE) n. 1303/2013, dal POR FESR Campania 2014-2020 e dalle Strategie di Comunicazione approvate con DGR n.455 del 02/08/2016. In particolare, il ROS si impegna:

- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da partedel Beneficiario assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati,nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare il Beneficiario che, accettando il finanziamento, nel contempo accetta di venire incluso nell'elenco delle operazioni pubblicato ai sensi dell'articolo 115, paragrafo 2, del Regolamento (UE) n. 1303/2013, sul sito dell'Autorità di gestione e sul sito web unico nazionale, contenente le informazioni dicui al paragrafo 1 dell'Allegato XII del suddetto Regolamento(nominativo del beneficiario, denominazione e sintesi dell'operazione, data di inizio e di fine, spesa totale ammissibile e tasso di cofinanziamento, codice postale dell'operazione, paese, denominazione della categoria di operazioni), mutuate dal sistema di monitoraggio;
- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali Beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna:

- al rispetto delle misure di informazione e comunicazione per il pubblico sul sostegno fornito dai fondi, secondo quanto indicato dal punto 2.2 dell'allegato XII al Reg. UE 1303/2013 e illustrato nell'apposita manualistica conformemente al Regolamento (UE) 821/2014 - articoli 4 e 5. In tale ambito, sono definitele caratteristiche tecniche di visualizzazione dell'emblema dell'Unione europea e le caratteristiche di targhe e cartelloni. In particolare il beneficiario:
  - in fase di esecuzione del progetto, espone, in un luogo facilmente visibile al pubblico, un cartellone temporaneo di dimensioni rilevanti per ogni operazione che consista nel finanziamento di infrastrutture o di operazioni di costruzione per le quali il sostegno pubblico complessivo superi i 500.000 EUR;
  - entro tre mesi dal completamento, espone una targa permanente o un cartellone pubblicitari o di notevoli dimensioni in un luogo facilmente visibile al pubblico per ogni operazione che soddisfi i seguenti criteri: a) il sostegno pubblico complessivo per l'operazione supera i 500.000 EUR; b) l'operazione consiste nell'acquisto di un oggetto fisico o nel finanziamento di un'infrastruttura o di un'operazione di costruzione. La targa o cartellone deve indicare il nome e l'obiettivo principale dell'operazione e deve

fonte: http://burc.regione.campania.it

essere preparato conformemente alle caratteristiche tecniche adottate dalla Commissione ai sensi dell'art. 115 par.4 del Reg (UE) n. 1303/2013.

In ogni caso, il beneficiario riporta sul proprio sito web, ove ne sia dotato, una breve descrizione dell'operazione, corredata dagli elementi di identità visiva, chiarendo le finalità e i risultati e indicando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione. La mancata adozione delle misure di informazione e comunicazione potrà essere motivo di revoca del finanziamento durante la realizzazione dell'operazione;

- a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un Programma Operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Strategie di Comunicazione approvate con DGR n. 455 del 02/08/2016 e s.m.i.;
- a fornire, nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne, le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione;
- a dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo;
- a garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR 2014 - 2020;
- o a garantire che tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dallo stesso nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) contengano l'emblema dell'Unione Europea, l'indicazione del POR Campania FESR 2014 – 2020 e lo slogan.

Articolo 5
Condizioni di erogazione del finanziamento

Con riferimento alle modalità di erogazione del finanziamento, il ROS emette e notifica al Beneficiario il Decreto di ammissione a finanziamento. A seguito della stipula della Convenzione, il ROS emette il decreto di impegno contabile in conformità alle vigenti norme in materia di contabilità pubblica ed in particolare nel rispetto del principio della competenza finanziaria potenziata e liquida al beneficiario l'anticipazione del **10%** del costo dell'intervento ammesso a finanziamento per consentirgli di avviare tempestivamente le procedure di gara. Tale anticipazione è subordinata:

- alla sottoscrizione della presente Convenzione alla quale devono essere allegati i cronoprogrammi procedurale e di spesa relativi all'operazione ammessa a finanziamento;
- alla comunicazione del CUP (Codice Unico di Progetto);
- alla comunicazione delle coordinate bancarie del conto corrente dedicato, nei casi previsti per legge così come previsto dal Manuale di attuazione (par. 5.1).

L'importo del Decreto di ammissione a finanziamento può essere revocato nella sua totalità o ridotto dal ROS/RLA a seguito del riscontro di irregolarità/frodi e/o nei casi in cui non siano rispettate le tempistiche previste per l'espletamento dei vari *step* procedurali indicati dal beneficiario nel cronoprogramma ed attinenti le diverse fasi dell'operazione cofinanziata: dalle procedure di gara, all' esecuzione del contratto, fino al collaudo e messa in esercizio dell'opera.

In tal caso è previsto, inoltre, nei confronti del **Beneficiario Ente pubblico**, l'obbligo di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni e modalità dettate dal ROS in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia, anche attraverso la compensazione del credito vantato dalla Regione Campania (pari all'importo delle liquidazioni erogate al beneficiario fino a quella data) con ogni eventuale altro credito vantato dal beneficiario nei confronti della stessa, ai sensi degli artt. 1241, 1242 e 1252 codice civile.

In seguito all'aggiudicazione dei lavori o della fornitura di beni/servizi, il RUP trasmette al ROS/RLA la richiesta di un'ulteriore anticipazione **nella misura del 10%** del costo dell'intervento ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della procedura ad evidenza pubblica.

Tale anticipazione sommata a quella erogata a seguito dell'ammissione a finanziamento del progetto, non deve superare la misura del 20% del costo dell'intervento ammesso a finanziamento, come rimodulato a seguito dell'espletamento della procedura ad evidenza pubblica.

Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione prevista dal Manuale di attuazione (par. 5.2).

Per i progetti il cui valore è inferiore o pari a 5Mln/€, le successive tre liquidazioni, saranno, di norma, pari rispettivamente a:

- **30%** del costo ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della gara d'appalto;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- **30%** del costo ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della gara d'appalto;
- **10%** del costo ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della gara d'appalto.

Tali erogazioni saranno concesse a seguito della rendicontazione delle spese da parte del beneficiario di almeno **il 95% dell'importo complessivo ricevuto fino a quel momento**. Le spese dovranno essere comprovate dalla documentazione prevista nel Manuale di Attuazione (par.5.2).
Il saldo finale, pari **al valore delle spese ancora da sostenere**, potrà essere richiesto dal beneficiario solo dopo aver rendicontato, con fatture quietanzate, il 100% degli acconti ricevuti. La richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura prevista nel Manuale di attuazione (par. 5.2)
Con riferimento all'erogazione delle risorse, il beneficiario dovrà ricevere l'importo totale della spesa pubblica ammissibile **entro 90 giorni** dalla data di presentazione della richiesta di pagamento. Tuttavia, il beneficiario dovrà necessariamente caricare sul sistema di monitoraggio i dati relativi all'avanzamento procedurale, fisico e finanziario dell'intervento oggetto di richiesta di pagamento unitamente all'inoltro della Dichiarazione di Spesa/Domanda di rimborso al ROS, se pertinente, e dovrà fornire, in particolare, informazioni sui dati relativi ai progressi realizzati per il raggiungimento dei target degli indicatori previsti nel "Quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione", se inerenti, pena il mancato trasferimento di risorse in suo favore.
Il ROS, inoltre, dovrà celermente procedere ad inserire, nella Dichiarazione di Spesa di propria competenza, le spese rendicontate dal beneficiario, al fine di garantirne la certificazione in tempi brevi. La dichiarazione di spesa/domanda di rimborso dovrà contenere i dati relativi ai progressi realizzati per il raggiungimento dei target degli indicatori previsti dal Programma.

Articolo 6
Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art.65 del Reg. (UE) n.1303/2013 nelle more dell'emanazione di previsioni normative nazionali, dal Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2014 – 2020 e dalle norme nazionali vigenti.
Inoltre, si specifica che si ritengono ammissibili le spese effettuate dal 01/01/2014 al 31/12/2023.

Articolo 7
Verifiche e controlli

Il ROS svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi che riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.

In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiarioe le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/odi pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
  - la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
  - l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
- la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
- il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento; in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il ROS verificherà il rispetto della "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013.

Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il ROS può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dalla Struttura di Missione Controlli emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il ROS potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata.

Il Beneficiario, inoltre, garantisce alle strutture competenti della Regione (Autorità di Gestione, Struttura di Missione Controlli, Autorità di Certificazione, ROS, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tuttii documenti necessari alla valutazione del Programma.

Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 8
Recuperi

Ogni irregolarità, rilevata prima o dopo l'erogazione del contributo pubblico versato ai Beneficiari, dovrà essere immediatamente rettificata e gli importi eventualmente corrisposti dovranno essere recuperati dal ROS in conformità con la normativa di riferimento, secondo i rispettivi ordinamenti.

Il ROS dovrà fornire tempestivamente all'AdG ogni informazione in merito agli importi recuperati, agli importi da recuperare e agli importi non recuperabili.

Articolo 9
Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della Convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità e dagli obblighi sanciti e prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale applicabile alla presente Convenzione, dal POR Campania FESR2014/2020, dal Manuale per l'attuazione e

fonte: http://burc.regione.campania.it

dalla presente convenzione, si procede alla risoluzione della Convenzione e alla contestuale revoca del finanziamento.
Come previsto dall'art. 5 della presente Convenzione, a seguito del riscontro di irregolarità/frodi oppure nel caso di ritardi superiori a 6 mesi complessivi tra i vari *step* procedurali, fisici e/o di spesa indicati nei rispettivi cronoprogrammi, il ROS è tenuto ad avviare un contraddittorio con il beneficiario finalizzato alla revoca totale o parziale del finanziamento nel caso in cui accerti che tali ritardi non siano dipesi da giustificati e documentati motivi non imputabili, né direttamente né indirettamente, al beneficiario.
Nel caso in cui il ROS decida di rimborsare, in favore del Beneficiario, fatture non pagate (anche in sede di erogazione del saldo) la mancata presentazione delle quietanze entro il termine massimo di 90 giorni ovvero entro l'inferiore termine stabilito con atto amministrativo dal ROS costituisce, altresì, motivo di revoca.
La risoluzione della convenzione e la revoca totale e/o parziale del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute maggiorate degli interessi legali maturati *medio tempore.*
Per il caso di beneficiario **Ente pubblico**, come indicato al precedente articolo 5, la restituzione delle somme indebitamente ricevute potrà avvenire anche attraverso la compensazione del credito vantato dalla Regione Campania (pari all'importo delle liquidazioni erogate al beneficiario fino a quella data) con ogni eventuale altro credito vantato dal beneficiario nei confronti della stessa, ai sensi degli artt. 1241, 1242 e 1252 codice civile.
Le parti convengono, ai sensi dell'art. 2745 codice civile, che i crediti della Regione nascenti dal recupero delle somme indebitamente percepite dal beneficiario e oggetto di revoca sono assistiti da privilegio speciale sui beni immobili realizzati con le risorse regionali, con preferenza sui creditori ipotecari ai sensi dell'art. 2748 codice civile e prevalenza su ogni titolo di prelazione da qualsiasi causa derivante.

Articolo 10
Divieto di cumulo

Il Beneficiario dichiara di non percepire contributi, finanziamenti, o altre sovvenzioni, comunque denominati, da organismi pubblici per l'operazione oggetto della presente Convenzione.
In caso di accertata violazione di tale obbligo, il ROS dispone la revoca del finanziamento e la risoluzione della presente Convenzione.

Articolo 11
Clausola manleva

Il Beneficiario dovrà inserire nel contratto di affidamento dell'intervento una clausola che esplicitamente esoneri la Regione da qualsiasi rapporto di debito o di responsabilità diretta nei confronti del soggetto affidatario dell'esecuzione dell'intervento finanziato con la presente Convenzione.
Il Beneficiario è responsabile di qualsiasi danno che i terzi subiscano in dipendenza dell'esecuzione dell'intervento e delle attività connesse e non potrà quindi pretendere di rivalersi nei confronti della Regione.

Articolo 12
Tutela della privacy

Il Beneficiario si impegna ad osservare le disposizioni in materia di trattamento dei dati e di tutela della riservatezza nei confronti delle notizie di qualsiasi natura comunque acquisite nello svolgimento delle attività oggetto della presente Convenzione.

Articolo 13
Modifiche e durata della Convenzione

La presente Convenzione entra in vigore dalla data di relativa sottoscrizione ed è efficace fino al compimento delle attività in essa previste e, in ogni caso fino al 31 dicembre 2023, data ultima di ammissibilità della spesa (art. 65 Reg. (UE) n. 1303/13). Il Beneficiario si impegna, comunque, a garantire, anche oltre tale data, i necessari adempimenti relativi alle attività di chiusura della programmazione fino all'esaurimento di tutti gli effetti giuridici ed economici relativi alla programmazione del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-

fonte: http://burc.regione.campania.it

2020.
Eventuali modifiche e/o integrazioni alla presente Convenzione sono apportate con atto scritto.

Articolo 14
Foro competente

Foro competente per qualsivoglia controversia che dovesse originarsi nell'interpretazione o nell'esecuzione della presente Convenzione è esclusivamente quello di Napoli.

Articolo 15
Imposte e tasse

Tutte le imposte e tasse relative alla presente Convenzione, anche se sopravvenute successivamente alla sottoscrizione della presente Convenzione, compresa la sua registrazione, restano a esclusivo carico del beneficiario

Articolo 16
Disposizioni finali

Per tutto quanto non disciplinato dalla presente Convenzione, si fa riferimento a quanto disposto nella normativa, anche sopravvenuta, comunitaria, nazionale e regionale applicabile.

Letto confermato e sottoscritto

(luogo e data)

Rappresentante legale del Beneficiario — Responsabile dell'Obiettivo Specifico

Firma — Firma

Le Parti, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1341, comma 2, Codice Civile, espressamente approvano e sottoscrivono gli articoli nn. 5, 7, 8, 9, 10, 11 e 14 della presente Convenzione.

(luogo e data)

Rappresentante legale del Beneficiario — Responsabile dell'Obiettivo Specifico

Firma — Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'operazione rientra nell'ambito del POR FESR Regione Campania 2014/2020
Asse 9 - Infrastrutture per il sistema regionale
Obiettivo tematico 10 - Investire nell'istruzione, nella formazione e nella formazione professionale per le competenze e l'apprendimento permanente
Obiettivo specifico 10.5 - Innalzamento dei livelli di competenze, di partecipazione e di successo formativo nell'istruzione universitaria e/o equivalente

Azione 10.5.7 - Interventi infrastrutturali per l'innovazione tecnologica e laboratori di settore e per l'ammodernamento delle sedi didattiche.

Proposte progettuali volte ad attivare/riqualificare laboratori tecnico – scientifici e linguistici per innalzare il livello di specializzazione dei corsi universitari.

SCHEDA PROGETTO

SOGGETTO PROPONENTE	Università degli Studi di Napoli Federico II

TITOLO DEL PROGETTO
Attivazione e riqualifica di laboratori didattici

QUADRO ECONOMICO DEL PROGETTO	
VOCI DI SPESA	**IMPORTO COMPLESSIVO**
BENI IMMATERIALI (sw professionale, ecc.)	€ 110.319,72
BENI MATERIALI (ATTREZZATURE E ARREDI) (ivi comprese le spese per la relativa istallazione e messa in esercizio)	€ 1.438.570,16
IVA, oneri ed altre imposte e tasse	€ 340.755,77
TOTALE PROGETTO	**€ 1.889.645,66**

CRONOPROGRAMMA

Sequenza	Descrizione	Data Avvio	Data Conclusione (ultimo pagamento da effettuarsi entro il 31/12/2023)
1	Procedure di gara	31/07/2023	30/11/2023
2	Aggiudicazione definitiva	30/09/2023	04/12/2023
3	Stipula contratto	11/10/2023	11/12/2023
4	Esecuzione contratto	23/11/2023	18/12/2023
5	Collaudo	04/12/2023	20/12/2023
6	Funzionalità	11/12/2023	31/12/2023

Documento firmato da:
VITO MEROLA
31.07.2023 09:17:50 UTC

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 216 del 04/07/2023

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 10 – DG PER L'UNIVERSITÀ, LA RICERCA E L'INNOVAZIONE

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2014-2020 - ASSE IX, O.S. 10.5, AZIONE 10.5.7 - LABORATORI TECNICO SCIENTIFICI E LINGUISTICI - DGR N. 229 del 27/04/2023. INTERVENTO ANANLAB (ANYWHERE ANYTIME LABORATORIES) - CUP I67G23000070002 - COD. SURF 23011BP000000005. AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE.

fonte: http://burc.regione.campania.it

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- la Commissione europea, con Decisione C (2015)8578 del 01/12/2015, ha approvato il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014/2020, il cui Piano finanziario complessivo è pari ad € 4.113.545.843,00 di cui il 75% in quota UE;
- con Deliberazione del 16/12/2015, n. 720, la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione della Commissione europea C (2015)8578 del 01/12/2015 di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014/2020;
- in data 22/03/2016, nell'ambito del Comitato di Sorveglianza, è stato approvato il documento metodologico e i criteri di selezione del POR FESR 2014 - 2020 per gli Assi 1, 2, 3, 4, 7;
- con Deliberazione del 13/11/2018, n. 731, la Giunta della Regione Campania ha preso atto della versione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014/2020 approvato con Decisione C(2018) 2283 final del 17/04/2018;
- con Decisione C (2020) 1077 Final del 20/02/2020 la Commissione ha approvato la modifica del POR 2014/2020;
- l'Autorità di Gestione con nota prot. 2020.0319884 del 07/07/2020 ha avviato la procedura di consultazione scritta dei Membri del Comitato di Sorveglianza per l'approvazione delle modifiche al POR Campania FESR 2014 – 2020;
- con DD 686/2020 l'Autorità di Gestione FESR ha preso atto della Decisione C C(2020) 5382 final del 04/08/2020 con cui è stata approvata la riprogrammazione del POR Campania FESR 2014/2020;

PREMESSO, altresì, che:

- gli Orientamenti di chiusura dei Programmi 14/20 (rif. COM C(2022) 8836 final del 07/12/2022) hanno confermato per il POR FESR 2014/2020 il termine di ammissibilità della spesa alla data del 31/12/2023;
- è imminente la chiusura del PO FESR 2014/2020 e l'AdG ha dato avvio, in raccordo con le strutture regionali competenti dell'attuazione, ad un'attività di ricognizione degli interventi finanziati a valere sul medesimo Programma con lo scopo di valutare le prospettive di spesa a chiusura del Programma operativo;
- ad esito di tale ricognizione si è ritenuto opportuno procedere ad una razionalizzazione delle fonti a disposizione dell'Amministrazione Regionale, alla luce dei diversi programmi attivati;

CONSIDERATO che:

- al fine di assicurare un intervento sistematico ed unitario nel finanziamento dei progetti di investimento riguardanti gli Atenei campani, con nota prot. n. PG/2023/0211368 del 20/04/2023, la Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione ha chiesto agli Atenei campani proposte progettuali per interventi di attivazione/riqualificazione di laboratori tecnico – scientifici e linguistici da completarsi entro il 31/12/2023;
- con pec del 02/05/2023, acquisita agli atti della Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione con prot. n. PG/2023/0227347 del 02/05/2023, l'Università degli Studi di Napoli Parthenope ha inviato proposte progettuali, valutate successivamente dagli uffici della Direzione di cui sopra;

CONSIDERATO, altresì, che:

- la Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione, a valle della valutazione, con nota prot. n. PG/2023/0316961 del 21/06/2023, ha chiesto di far confluire in un unico progetto, secondo il format allegato alla stessa, le proposte progettuali considerate coerenti con l'Azione 10.5.7 del POR FESR 2014-2020 di cui alla DGR 229/2023;
- con pec del 28/06/2023, acquisita agli atti della Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione con prot. n. PG/2023/0333213 del 30/06/2023, l'Università degli Studi di Napoli Parthenope ha inviato la proposta progettuale;

RILEVATO che:

- nell'ambito del POR FESR Campania 2014/2020 è previsto l'Asse IX "Innalzamento dei livelli di competenze, di partecipazione e di successo formativo nell'istruzione universitaria e/o equivalente" O.S 10.5, Azione 10.5.7 che prevede il finanziamento di Interventi infrastrutturali per l'innovazione tecnologica e laboratori di settore e per l'ammodernamento delle sedi didattiche;
- con Deliberazione del 27/04/2023, n. 229, la Giunta della Regione Campania ha programmato l'importo massimo di € 10.000.000,00, a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2014/2020, Asse IX, azione 10.5.7 per il finanziamento di interventi diretti al potenziamento di laboratori tecnico – scientifici e linguistici con beneficiari gli atenei campani al fine di assicurare un intervento sistematico ed unitario nel finanziamento dei progetti di investimento;

RILEVATO che:

la proposta progettuale presentata dall'Università degli Studi di Napoli Parthenope risulta essere coerente con le finalità dell'Azione 10.5.7 del POR FESR 2014-2020, come da "Check List per la verifica del rispetto dei Criteri di selezione delle operazioni", prot. n. CKL/2023/0000495 del 03/07/2023;

RITENUTO di dover:

- ammettere a finanziamento il progetto "ANANLAB (ANywhere ANytime LABoratories)" – CUP I67G23000070002 – Cod. SURF 23011BP000000005, per un importo pari ad € 924.000,72, a valere sul POR CAMPANIA FESR 2014-2020 - Asse IX, O.S. 10.5, Azione 10.5.7, attuato dall' Università degli Studi di Napoli Parthenope;

- approvare lo schema di convenzione, Allegato A, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, e che costituisce a tutti gli effetti impegno giuridico e finanziario finalizzato ad assicurare l'attuazione del progetto "ANANLAB (ANywhere ANytime LABoratories)" – CUP I67G23000070002 – Cod. SURF 23011BP000000005;
- rinviare ad atto successivo l'impegno delle somme necessarie per la realizzazione dell'intervento *de quo*;

VISTI:
- la legislazione comunitaria, nazionale e regionale;
- il DPGRC n. 141 del 15/06/2016 e ss.mm.ii.;
- il DPGRC n. 15 del 22/01/2019;
- il DD n. 214 del 11/10/2021 della DG 50 03 00;
- il DD n. 16 del 10/02/2022;
- la DGR n. 198 del 19/04/2023;
- il DD n. 204 del 23/06/2023.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Direttore Generale

DECRETA

per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. di ammettere a finanziamento il progetto "ANANLAB (ANywhere ANytime LABoratories)" – CUP I67G23000070002 – Cod. SURF 23011BP000000005, per un importo pari ad € 924.000,72, a valere sul POR CAMPANIA FESR 2014-2020 - Asse IX, O.S. 10.5, Azione 10.5.7, attuato dall' Università degli Studi di Napoli Parthenope;
2. di approvare lo schema di convenzione, Allegato A, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, e che costituisce a tutti gli effetti impegno giuridico e finanziario finalizzato ad assicurare l'attuazione del progetto "ANANLAB (ANywhere ANytime LABoratories)" – CUP I67G23000070002 – Cod. SURF 23011BP000000005;
3. di rinviare ad atto successivo l'impegno delle somme necessarie per la realizzazione dell'intervento de quo;
4. di dare atto che la fattispecie in questione è tra quelle soggette alla pubblicazione in attuazione del disposto degli Artt. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33/2013;
5. di inviare il presente provvedimento a:
   - DG 50 03 00 - Autorità di Gestione del POR FESR 2014-2020;
   - all'Università degli Studi di Napoli Parthenope;
   - al Capo di Gabinetto.

Il Direttore Generale
Ing. Vito Merola

fonte: http://burc.regione.campania.it

POR Campania FESR 2014-2020 – Asse IX - Obiettivo Specifico 10.5 - Azione 10.5.7

SCHEMA DI CONVENZIONE

TRA

Il Responsabile di Obiettivo Specifico (ROS) _____, Direttore Generale pro tempore della DG 5010 00, designato con DPGR n. 141/2016 e ss.mm.ii.

E

Il Legale rappresentante dell'Università _____ nella qualità di Beneficiario dell'Operazione denominata "_____" individuata con_____[indicare il provvedimento dal quale si evince l'individuazione dell'operazione/beneficiario]

PREMESSO

- che il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 - relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006 -stabilisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), l'ambito di applicazione del suo sostegno per quanto riguarda gli obiettivi "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e l'obiettivo della Cooperazione territoriale europea e disposizioni specifiche concernenti il sostegno del FESR all'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";
- che il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 - recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio - stabilisce le norme comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), al Fondo sociale europeo (FSE), al Fondo di coesione, al Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP), che operano nell'ambito di un quadro comune ("fondi strutturali e di investimento europei fondi SIE"); esso stabilisce, altresì, le disposizioni necessarie per garantire l'efficacia dei fondi SIE e il coordinamento dei fondi tra loro e con altri strumenti dell'Unione;
- che, ai sensi dell'art. 2, punto 9), del Regolamento (UE) n. 1303/2013, per "operazione" si intende un progetto, un contratto, un'azione o un gruppo di progetti selezionati dalle autorità di gestione dei programmi in questione o sotto la loro responsabilità, che contribuisce alla realizzazione degli obiettivi di una o più priorità correlate; nel contesto degli strumenti finanziari, un'operazione è costituita dai contributi finanziari di un programma agli strumenti finanziari e dal successivo sostegno finanziario fornito da tali strumenti finanziari;
- che, ai sensi dell'art. 2, punto 10), del Regolamento (UE) n. 1303/2013, per "beneficiario" si intende un organismo pubblico o privato e, solo ai fini del regolamento FEASR e del regolamento FEAMP, una persona fisica, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni; e, nel quadro dei regimi di aiuti di Stato, quali definiti al punto 13 del medesimo articolo 2, l'organismo che riceve l'aiuto; e, nel quadro degli strumenti finanziari ai sensi del titolo IV della parte II del Regolamento(UE) n. 1303/2013, l'organismo che attua lo strumento finanziario ovvero, se del caso, il fondo di fondi;
- che, ai sensi dell'art. 26, comma 1, del Regolamento (UE) n. 1303/2013, i fondi SIE sono attuati mediante programmi conformemente all'accordo di partenariato. Ciascun programma copre il periodo compreso fra il 1° gennaio 2014 e il 31 dicembre 2020;
- che, a chiusura del negoziato formale, la Commissione Europea, con Decisione di esecuzione n. C (2014) 8021 del 29 ottobre 2014, ha adottato l'accordo di partenariato 2014/2020 con l'Italia, per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei;
- che la Commissione europea, con Decisione n. C (2015) 8578 del 1° dicembre 2015, ha approvato il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014/2020 (POR FESR 2014/2020), il cui Piano finanziario complessivo è pari ad € 4.113.545.843,00 di cui il 75% in quota UE, il 17,5% in quota Stato ed il 7,5% in quota Regione;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che la Giunta Regionale, con deliberazione del 16 dicembre 2015, n. 720, ha preso atto della su indicata Decisione della Commissione Europea;
- che la Delibera CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015 definisce i criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014/2020, ivi compresi quelli relativi alla Programmazione degli interventi complementari di cui all'art. 1, comma 242, della legge n. 147/2013 previsti nell'Accordo di partenariato 2014/2020;
- che la Giunta Regionale, con deliberazione del 2 febbraio 2016, n. 39, ha istituito il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014/2020;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014-2020 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Regolamento (UE) n. 1303/2013 con verbale del 22/03/2016;
- che la Giunta Regionale, con deliberazione n. 228 del 18/05/2016, ha, tra l'altro: • definito il quadro delle risorse da destinare a ciascun Obiettivo Specifico/ Risultato Atteso del POR Campania FESR 2014/2020 nel rispetto dell'assetto programmatico del POR approvato dalla Commissione europea; demandato all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2014/2020 la definizione del Sistema di Gestione e Controllo del Programma allo scopo della successiva validazione da parte dell'Autorità di Audit; demandato ai dirigenti preposti all'attuazione, all'atto della proposta di deliberazione di programmazione delle operazioni a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2014/2020, sentita l'Autorità di Gestione, l'istituzione dei capitoli di spesa ritenuti essenziali per l'avvio delle operazioni con contestuale acquisizione delle relative risorse;
- che con deliberazione di Giunta regionale n. 278 del 14/06/2016 è stato approvato il documento "Sistema di gestione e di Controllo" del POR Campania FESR 2014/2020, allo scopo di avviare il processo di designazione delle Autorità del programma, ai sensi dell'art. 124 del Regolamento (UE) n. 1303 del 17/12/2013 del Parlamento e del Consiglio europeo;
- che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 141 del 15/06/2016 e ss.mm.ii. sono stati designati i Responsabili di Obiettivo Specifico ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli obiettivi specifici del POR FESR Campania 2014/2020;
- che il Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2014 - 2020, approvato con Decreto Dirigenziale n. 214 del 11/10/2021 prevede che il Beneficiario e il Responsabile di Obiettivo Specifico (ROS) sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 44 del 20/03/2017 consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2014 - 2020, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROS e il Beneficiario;
- la Regione Campania, al fine di assicurare un intervento sistematico ed unitario nel finanziamento dei progetti di investimento riguardanti gli Atenei campani, con nota prot. n. PG/2023/0211368 del 20/04/2023, la Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione ha chiesto agli Atenei campani proposte progettuali per interventi di attivazione/riqualificazione di laboratori tecnico – scientifici e linguistici da completarsi entro il 31/12/2023;
- con pec del 02/05/2023, acquisita agli atti della Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione con prot. n. PG/2023/0227347 del 02/05/2023, l'Università degli Studi di Napoli Parthenope ha inviato proposte progettuali, valutate successivamente dagli uffici della Direzione di cui sopra;
- nell'ambito del POR FESR Campania 2014/2020 è previsto l'Asse IX "Innalzamento dei livelli di competenze, di partecipazione e di successo formativo nell'istruzione universitaria e/o equivalente" O.S 10.5, Azione 10.5.7 che prevede il finanziamento di Interventi infrastrutturali per l'innovazione tecnologica e laboratori di settore e per l'ammodernamento delle sedi didattiche;
- con Deliberazione del 27/04/2023, n. 229, la Giunta della Regione Campania ha programmato l'importo massimo di € 10.000.000,00, a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2014/2020, Asse IX, azione 10.5.7 per il finanziamento di interventi diretti al potenziamento di laboratori tecnico – scientifici e linguistici con beneficiari gli atenei campani al fine di assicurare un intervento sistematico ed unitario nel finanziamento dei progetti di investimento;
- la Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione, a valle della valutazione ed in attuazione della succitata DGR 229/2023, con nota prot. n. PG/2023/0316961 del 21/06/2023, ha chiesto di far confluire in un unico progetto, secondo il format allegato alla stessa, le proposte progettuali considerate coerenti con l'Azione 10.5.7 del POR FESR 2014-2020 di cui alla DGR 229/2023;
- con pec del 28/06/2023, acquisita agli atti della Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione con prot. n. PG/2023/0333213 del 30/06/2023, l'Università degli Studi di Napoli Parthenope ha inviato la proposta progettuale;

fonte: http://burc.regione.campania.it

VISTI

- ❖ i Regolamenti delegati della Commissione per il periodo 2014-2020 e, in particolare, il Regolamento (UE) n. 480/2014;(481/2014 – 522/2014 -1207/2014)
- ❖ i Regolamenti di esecuzione della Commissione per il periodo 2014-2020 e, in particolare, il Regolamento (UE) n. 215/2014, il Regolamento (UE) n. 821/2014, il Regolamento (UE) n. 1011/2014, e il Regolamento (UE)n. 207/2015; (184/2014 – 964/2014)
- ❖ la Comunicazione della Commissione Europea COM (2010) 2020 del 3 marzo 2010, "Europa 2020, una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva", alla cui realizzazione contribuiscono i fondi strutturali e di investimento europei ("fondi SIE");

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le Parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1
Premesse e Allegati

Le Premesse, inclusi i regolamenti comunitari e i documenti tutti ivi richiamati, costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione e hanno valore di patto tra le Parti che dichiarano espressamente di averne piena e completa conoscenza.

Gli Allegati alla presente Convenzione, costituenti parte integrante e sostanziale della stessa e aventi valore di patto tra le Parti, sono:

a) il cronoprogramma procedurale;
b) il quadro economico.

Articolo 2
Oggetto della Convenzione

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROS e il Beneficiario per l'attuazione dell'operazione denominata "_____" - CUP_____ - Cod. SURF _____ e ammessa a finanziamento per € _____, con Decreto Dirigenziale n._del_____, a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2014 - 2020 –Asse IX - Obiettivo Specifico 10.5 – Azione 10.5.7.

Articolo 3
Obblighi delle Parti

Con la stipula della presente Convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- ✓ la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore nonché a quelle in materia ambientale, sociale, sicurezza e lavoro, di pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- ✓ lo svolgimento di un'istruttoria che giustifichi la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici (eventuale);
- ✓ il rispetto degli obblighi derivanti dal "Protocollo di Intesa per il rafforzamento delle azioni di prevenzione della corruzione e dell'infiltrazione da parte della criminalità organizzata nelle opere di bonifica ambientale" di cui alla D.G.R. n. 136 del 12/05/2014;
- ✓ un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative alle operazioni afferenti il POR FESR e il POC e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative a tutte le operazioni afferenti il POR FESR, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- ✓ il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- ✓ il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- ✓ l'implementazione in modo adeguato della sezione di propria competenza del sistema di monitoraggio alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, al fine di fornire i dati relativi all'attuazione delle

fonte: http://burc.regione.campania.it

attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico, con particolare riferimento a quelli del "Quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione", se pertinenti. L'aggiornamento del sistema di monitoraggio da parte del Beneficiario sarà propedeutico alla liquidazione degli acconti del finanziamento concesso da parte della Regione durante la realizzazione dell'operazione;

- ✓ l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nelperiodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- ✓ l'invio al ROS, nei casi di operazioni che rientrano nell'ambito di applicazione dell'art. 61 del Regolamento (UE) n.1303/2013, di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette (il cui format è allegato al Manuale di Attuazione POR FESR 2014-2020). In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate ex-post risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- ✓ il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROS;
- ✓ l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- ✓ l'invio al ROS, nei casi di operazioni che rientrano nell'ambito di applicazione dell'art. 61 del Regolamento (UE) n.1303/2013, di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette (il cui format è allegato al Manuale di Attuazione POR FESR 2014-2020). In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate ex-post risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- ✓ il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROS;
- ✓ la predisposizione e l'invio al ROS dei cronoprogrammi procedurale e di spesa allegati alla presente Convenzione. In particolare, il cronoprogramma di spesa deve riportare le previsioni di spesa dell'operazione in coerenza con l'avanzamento fisico e procedurale riportato nel cronoprogramma procedurale;
- ✓ il rispetto del cronogramma procedurale e di spesa dell'operazione riportato nel Decreto di ammissione a finanziamento e allegato alla presente Convenzione.
- ✓ l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale, conformemente a quanto prescritto nel Manuale controlli;
- ✓ la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- ✓ l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR Campania FESR 2014-2020, dell'Obiettivo specifico e dell'Azione pertinenti (Linee di Azione nel caso del POC) del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- ✓ l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2014-2020, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- ✓ l'inoltro al ROS della documentazione inerente l'operazione cofinanziata in formato digitale (via Pec) secondo le indicazioni riportate nel Manuale di Attuazione POR FESR 2014 2020;
- ✓ la conservazione della documentazione relativa all'operazione secondo quanto stabilito dall'art. 140 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e, in particolare per le operazioni di importo uguale o superiore a 1.000.000 di euro, tutti i documenti giustificativi devonoessere disponibili per un periodo di 2 anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese delle operazioni;
- ✓ la stabilità dell'operazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 71 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- ✓ il corretto adempimento di tutte le prestazioni e obblighi in capo al Beneficiario come previsti dai Regolamenti comunitari richiamati nelle Premesse e dal manuale di Attuazione POR FESR 2014- 2020, anche nelle versioni aggiornate successivamente alla stipula della presente Convenzione;
- ✓ in ogni caso, agli adempimenti funzionali alla corretta e regolare esecuzione della presente Convenzione come indicati dal ROS;
- ✓ il corretto adempimento di quanto stabilito al successivo art. 11;

Con la stipula della presente Convenzione il ROS si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- ✓ dare seguito a quanto previsto nel Decreto di ammissione a finanziamento ai fini dell'impegno dell'importo ammesso a finanziamento e della liquidazione dell'anticipazione del 10% del costo dell'intervento per consentirgli di avviare tempestivamente le procedure di gara.
- ✓ adottare, dopo aver effettuato le verifiche ordinarie di propria competenza, e laddove previsto attivato, per il tramite dell'AdG, la Struttura di Missione Controlli, i Decreti dirigenziali di liquidazione dei successivi acconti, in cui sono indicati il creditore (ivi inclusi gli estremi per l'identificazione fiscale) e rispettivamente l'importo dell'impegno e l'esatto importo da pagare, ai sensi del par. 5.2 del Manuale di Attuazione. Per i suddetti Decreti

fonte: http://burc.regione.campania.it

il ROS indica:

- il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
- l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
- le percentuali di cofinanziamento comunitario della spesa;
- il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
- il CUP dell'intervento;
- la codifica SIOPE appropriata;
- la categoria di spesa;
- la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art.13 del D.P.C.M.28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
- ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti Decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia;

✓ comunicare le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

✓ assicurare, previa verifica dell'avvenuta implementazione da parte del beneficiario della sezione di propria competenza del sistema di monitoraggio, che lo stesso riceva l'importo totale della spesa pubblica ammissibile dovuta entro 90 giorni dalla data di presentazione della domanda di pagamento.

Articolo 4
Obblighi di informazione e pubblicità

Con riferimento alle attività connesse alle azioni di informazione, comunicazione e pubblicità il ROS provvede ad assicurare il rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità previsti nell'allegato XII del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e agli artt. 115, 116 e 117 del Reg. (UE) n. 1303/2013, dal POR FESR Campania 2014-2020 e dalle Strategie di Comunicazione approvate con DGR n.455 del 02/08/2016. In particolare, il ROS si impegna:

- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da partedel Beneficiario assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati,nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare il Beneficiario che, accettando il finanziamento, nel contempo accetta di venire incluso nell'elenco delle operazioni pubblicato ai sensi dell'articolo 115, paragrafo 2, del Regolamento (UE) n. 1303/2013, sul sito dell'Autorità di gestione e sul sito web unico nazionale, contenente le informazioni dicui al paragrafo 1 dell'Allegato XII del suddetto Regolamento(nominativo del beneficiario, denominazione e sintesi dell'operazione, data di inizio e di fine, spesa totale ammissibile e tasso di cofinanziamento, codice postale dell'operazione, paese, denominazione della categoria di operazioni), mutuate dal sistema di monitoraggio;
- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali Beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna:

- al rispetto delle misure di informazione e comunicazione per il pubblico sul sostegno fornito dai fondi, secondo quanto indicato dal punto 2.2 dell'allegato XII al Reg. UE 1303/2013 e illustrato nell'apposita manualistica conformemente al Regolamento (UE) 821/2014 - articoli 4 e 5. In tale ambito, sono definitele caratteristiche tecniche di visualizzazione dell'emblema dell'Unione europea e le caratteristiche di targhe e cartelloni. In particolare il beneficiario:
  - in fase di esecuzione del progetto, espone, in un luogo facilmente visibile al pubblico, un cartellone temporaneo di dimensioni rilevanti per ogni operazione che consista nel finanziamento di infrastrutture o di operazioni di costruzione per le quali il sostegno pubblico complessivo superi i 500.000 EUR;
  - entro tre mesi dal completamento, espone una targa permanente o un cartellone pubblicitari o di notevoli dimensioni in un luogo facilmente visibile al pubblico per ogni operazione che soddisfi i seguenti criteri: a) il sostegno pubblico complessivo per l'operazione supera i 500.000 EUR; b) l'operazione consiste nell'acquisto di un oggetto fisico o nel finanziamento di un'infrastruttura o di un'operazione di costruzione. La targa o cartellone deve indicare il nome e l'obiettivo principale dell'operazione e deve

fonte: http://burc.regione.campania.it

essere preparato conformemente alle caratteristiche tecniche adottate dalla Commissione ai sensi dell'art. 115 par.4 del Reg (UE) n. 1303/2013.

In ogni caso, il beneficiario riporta sul proprio sito web, ove ne sia dotato, una breve descrizione dell'operazione, corredata dagli elementi di identità visiva, chiarendo le finalità e i risultati e indicando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione. La mancata adozione delle misure di informazione e comunicazione potrà essere motivo di revoca del finanziamento durante la realizzazione dell'operazione;

- a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un Programma Operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Strategie di Comunicazione approvate con DGR n. 455 del 02/08/2016 e s.m.i.;
- a fornire, nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne, le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione;
- a dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo;
- a garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR 2014 - 2020;
- o a garantire che tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dallo stesso nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) contengano l'emblema dell'Unione Europea, l'indicazione del POR Campania FESR 2014 – 2020 e lo slogan.

Articolo 5
Condizioni di erogazione del finanziamento

Con riferimento alle modalità di erogazione del finanziamento, il ROS emette e notifica al Beneficiario il Decreto di ammissione a finanziamento. A seguito della stipula della Convenzione, il ROS emette il decreto di impegno contabile in conformità alle vigenti norme in materia di contabilità pubblica ed in particolare nel rispetto del principio della competenza finanziaria potenziata e liquida al beneficiario l'anticipazione del **10%** del costo dell'intervento ammesso a finanziamento per consentirgli di avviare tempestivamente le procedure di gara. Tale anticipazione è subordinata:

- alla sottoscrizione della presente Convenzione alla quale devono essere allegati i cronoprogrammi procedurale e di spesa relativi all'operazione ammessa a finanziamento;
- alla comunicazione del CUP (Codice Unico di Progetto);
- alla comunicazione delle coordinate bancarie del conto corrente dedicato, nei casi previsti per legge così come previsto dal Manuale di attuazione (par. 5.1).

L'importo del Decreto di ammissione a finanziamento può essere revocato nella sua totalità o ridotto dal ROS/RLA a seguito del riscontro di irregolarità/frodi e/o nei casi in cui non siano rispettate le tempistiche previste per l'espletamento dei vari *step* procedurali indicati dal beneficiario nel cronoprogramma ed attinenti le diverse fasi dell'operazione cofinanziata: dalle procedure di gara, all' esecuzione del contratto, fino al collaudo e messa in esercizio dell'opera.

In tal caso è previsto, inoltre, nei confronti del **Beneficiario Ente pubblico**, l'obbligo di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni e modalità dettate dal ROS in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia, anche attraverso la compensazione del credito vantato dalla Regione Campania (pari all'importo delle liquidazioni erogate al beneficiario fino a quella data) con ogni eventuale altro credito vantato dal beneficiario nei confronti della stessa, ai sensi degli artt. 1241, 1242 e 1252 codice civile.

In seguito all'aggiudicazione dei lavori o della fornitura di beni/servizi, il RUP trasmette al ROS/RLA la richiesta di un'ulteriore anticipazione **nella misura del 10%** del costo dell'intervento ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della procedura ad evidenza pubblica.

Tale anticipazione sommata a quella erogata a seguito dell'ammissione a finanziamento del progetto, non deve superare la misura del 20% del costo dell'intervento ammesso a finanziamento, come rimodulato a seguito dell'espletamento della procedura ad evidenza pubblica.

Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione prevista dal Manuale di attuazione (par. 5.2).

Per i progetti il cui valore è inferiore o pari a 5Mln/€, le successive tre liquidazioni, saranno, di norma, pari rispettivamente a:

- **30%** del costo ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della gara d'appalto;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- **30%** del costo ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della gara d'appalto;
- **10%** del costo ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della gara d'appalto.

Tali erogazioni saranno concesse a seguito della rendicontazione delle spese da parte del beneficiario di almeno **il 95% dell'importo complessivo ricevuto fino a quel momento**. Le spese dovranno essere comprovate dalla documentazione prevista nel Manuale di Attuazione (par.5.2).
Il saldo finale, pari **al valore delle spese ancora da sostenere**, potrà essere richiesto dal beneficiario solo dopo aver rendicontato, con fatture quietanzate, il 100% degli acconti ricevuti. La richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura prevista nel Manuale di attuazione (par. 5.2)
Con riferimento all'erogazione delle risorse, il beneficiario dovrà ricevere l'importo totale della spesa pubblica ammissibile **entro 90 giorni** dalla data di presentazione della richiesta di pagamento. Tuttavia, il beneficiario dovrà necessariamente caricare sul sistema di monitoraggio i dati relativi all'avanzamento procedurale, fisico e finanziario dell'intervento oggetto di richiesta di pagamento unitamente all'inoltro della Dichiarazione di Spesa/Domanda di rimborso al ROS, se pertinente, e dovrà fornire, in particolare, informazioni sui dati relativi ai progressi realizzati per il raggiungimento dei target degli indicatori previsti nel "Quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione", se inerenti, pena il mancato trasferimento di risorse in suo favore.
Il ROS, inoltre, dovrà celermente procedere ad inserire, nella Dichiarazione di Spesa di propria competenza, le spese rendicontate dal beneficiario, al fine di garantirne la certificazione in tempi brevi. La dichiarazione di spesa/domanda di rimborso dovrà contenere i dati relativi ai progressi realizzati per il raggiungimento dei target degli indicatori previsti dal Programma.

Articolo 6
Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art.65 del Reg. (UE) n.1303/2013 nelle more dell'emanazione di previsioni normative nazionali, dal Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2014 – 2020 e dalle norme nazionali vigenti.
Inoltre, si specifica che si ritengono ammissibili le spese effettuate dal 01/01/2014 al 31/12/2023.

Articolo 7
Verifiche e controlli

Il ROS svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi che riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.

In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiarioe le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/odi pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
  - la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
  - l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
- la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
- il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento; in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il ROS verificherà il rispetto della "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013.

Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il ROS può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dalla Struttura di Missione Controlli emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il ROS potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata.

Il Beneficiario, inoltre, garantisce alle strutture competenti della Regione (Autorità di Gestione, Struttura di Missione Controlli, Autorità di Certificazione, ROS, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tuttii documenti necessari alla valutazione del Programma.

Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 8
Recuperi

Ogni irregolarità, rilevata prima o dopo l'erogazione del contributo pubblico versato ai Beneficiari, dovrà essere immediatamente rettificata e gli importi eventualmente corrisposti dovranno essere recuperati dal ROS in conformità con la normativa di riferimento, secondo i rispettivi ordinamenti.

Il ROS dovrà fornire tempestivamente all'AdG ogni informazione in merito agli importi recuperati, agli importi da recuperare e agli importi non recuperabili.

Articolo 9
Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della Convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità e dagli obblighi sanciti e prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale applicabile alla presente Convenzione, dal POR Campania FESR2014/2020, dal Manuale per l'attuazione e

fonte: http://burc.regione.campania.it

dalla presente convenzione, si procede alla risoluzione della Convenzione e alla contestuale revoca del finanziamento.
Come previsto dall'art. 5 della presente Convenzione, a seguito del riscontro di irregolarità/frodi oppure nel caso di ritardi superiori a 6 mesi complessivi tra i vari *step* procedurali, fisici e/o di spesa indicati nei rispettivi cronoprogrammi, il ROS è tenuto ad avviare un contraddittorio con il beneficiario finalizzato alla revoca totale o parziale del finanziamento nel caso in cui accerti che tali ritardi non siano dipesi da giustificati e documentati motivi non imputabili, né direttamente né indirettamente, al beneficiario.
Nel caso in cui il ROS decida di rimborsare, in favore del Beneficiario, fatture non pagate (anche in sede di erogazione del saldo) la mancata presentazione delle quietanze entro il termine massimo di 90 giorni ovvero entro l'inferiore termine stabilito con atto amministrativo dal ROS costituisce, altresì, motivo di revoca.
La risoluzione della convenzione e la revoca totale e/o parziale del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute maggiorate degli interessi legali maturati *medio tempore.*
Per il caso di beneficiario **Ente pubblico**, come indicato al precedente articolo 5, la restituzione delle somme indebitamente ricevute potrà avvenire anche attraverso la compensazione del credito vantato dalla Regione Campania (pari all'importo delle liquidazioni erogate al beneficiario fino a quella data) con ogni eventuale altro credito vantato dal beneficiario nei confronti della stessa, ai sensi degli artt. 1241, 1242 e 1252 codice civile.
Le parti convengono, ai sensi dell'art. 2745 codice civile, che i crediti della Regione nascenti dal recupero delle somme indebitamente percepite dal beneficiario e oggetto di revoca sono assistiti da privilegio speciale sui beni immobili realizzati con le risorse regionali, con preferenza sui creditori ipotecari ai sensi dell'art. 2748 codice civile e prevalenza su ogni titolo di prelazione da qualsiasi causa derivante.

Articolo 10
Divieto di cumulo

Il Beneficiario dichiara di non percepire contributi, finanziamenti, o altre sovvenzioni, comunque denominati, da organismi pubblici per l'operazione oggetto della presente Convenzione.
In caso di accertata violazione di tale obbligo, il ROS dispone la revoca del finanziamento e la risoluzione della presente Convenzione.

Articolo 11
Clausola manleva

Il Beneficiario dovrà inserire nel contratto di affidamento dell'intervento una clausola che esplicitamente esoneri la Regione da qualsiasi rapporto di debito o di responsabilità diretta nei confronti del soggetto affidatario dell'esecuzione dell'intervento finanziato con la presente Convenzione.
Il Beneficiario è responsabile di qualsiasi danno che i terzi subiscano in dipendenza dell'esecuzione dell'intervento e delle attività connesse e non potrà quindi pretendere di rivalersi nei confronti della Regione.

Articolo 12
Tutela della privacy

Il Beneficiario si impegna ad osservare le disposizioni in materia di trattamento dei dati e di tutela della riservatezza nei confronti delle notizie di qualsiasi natura comunque acquisite nello svolgimento delle attività oggetto della presente Convenzione.

Articolo 13
Modifiche e durata della Convenzione

La presente Convenzione entra in vigore dalla data di relativa sottoscrizione ed è efficace fino al compimento delle attività in essa previste e, in ogni caso fino al 31 dicembre 2023, data ultima di ammissibilità della spesa (art. 65 Reg. (UE) n. 1303/13). Il Beneficiario si impegna, comunque, a garantire, anche oltre tale data, i necessari adempimenti relativi alle attività di chiusura della programmazione fino all'esaurimento di tutti gli effetti giuridici ed economici relativi alla programmazione del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-

fonte: http://burc.regione.campania.it

2020.
Eventuali modifiche e/o integrazioni alla presente Convenzione sono apportate con atto scritto.

Articolo 14
Foro competente

Foro competente per qualsivoglia controversia che dovesse originarsi nell'interpretazione o nell'esecuzione della presente Convenzione è esclusivamente quello di Napoli.

Articolo 15
Imposte e tasse

Tutte le imposte e tasse relative alla presente Convenzione, anche se sopravvenute successivamente alla sottoscrizione della presente Convenzione, compresa la sua registrazione, restano a esclusivo carico del beneficiario

Articolo 16
Disposizioni finali

Per tutto quanto non disciplinato dalla presente Convenzione, si fa riferimento a quanto disposto nella normativa, anche sopravvenuta, comunitaria, nazionale e regionale applicabile.

Letto confermato e sottoscritto

(luogo e data)

Rappresentante legale del Beneficiario — Responsabile dell'Obiettivo Specifico

Firma — Firma

Le Parti, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1341, comma 2, Codice Civile, espressamente approvano e sottoscrivono gli articoli nn. 5, 7, 8, 9, 10, 11 e 14 della presente Convenzione.

(luogo e data)

Rappresentante legale del Beneficiario — Responsabile dell'Obiettivo Specifico

Firma — Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'operazione rientra nell'ambito del POR FESR Regione Campania 2014/2020
Asse 9 - Infrastrutture per il sistema regionale
Obiettivo tematico 10 - Investire nell'istruzione, nella formazione e nella formazione professionale per le competenze e l'apprendimento permanente
Obiettivo specifico 10.5 - Innalzamento dei livelli di competenze, di partecipazione e di successo formativo nell'istruzione universitaria e/o equivalente

Azione 10.5.7 - Interventi infrastrutturali per l'innovazione tecnologica e laboratori di settore e per l'ammodernamento delle sedi didattiche.

Proposte progettuali volte ad attivare/riqualificare laboratori tecnico – scientifici e linguistici per innalzare il livello di specializzazione dei corsi universitari.

SCHEDA PROGETTO

SOGGETTO PROPONENTE	Università degli Studi di Napoli Parthenope

TITOLO DEL PROGETTO
ANANLAB (ANywhere ANytime LABoratories)

QUADRO ECONOMICO DEL PROGETTO	
VOCI DI SPESA	**IMPORTO COMPLESSIVO**
BENI IMMATERIALI (sw professionale, ecc.)	€ 288.524,66
BENI MATERIALI (ATTREZZATURE E ARREDI) (ivi comprese le spese per la relativa istallazione e messa in esercizio)	€ 345.902,16
LAVORI (correlati alle forniture)	€ 122.950,83
IVA, oneri ed altre imposte e tasse	€ 166.623,07
TOTALE PROGETTO	**€ 924.000,72**

CRONOPROGRAMMA			
Sequenza	**Descrizione**	**Data Avvio**	**Data Conclusione** (ultimo pagamento da effettuarsi entro il 31/12/2023)
1	Procedure di gara	05/07/2023	05/09/2023
2	Aggiudicazione definitiva	11/09/2023	11/09/2023
3	Stipula contratto	18/09/2023	18/09/2023
4	Esecuzione contratto	19/09/2023	29/11/2023
5	Collaudo	30/11/2023	22/12/2023
6	Funzionalità	27/12/2023	29/12/2023

Documento firmato da:
VITO MEROLA
31.07.2023
09:21:04 UTC

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 218 del 05/07/2023

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 10 – DG PER L'UNIVERSITÀ, LA RICERCA E L'INNOVAZIONE

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2014-2020 - ASSE IX, O.S. 10.5, AZIONE 10.5.7 – LABORATORI TECNICO SCIENTIFICI E LINGUISTICI - DGR N. 229 del 27/04/2023. INTERVENTO ATTIVAZIONE, RIQUALIFICAZIONE, POTENZIAMENTO DEI LABORATORI TECNICOSCIENTIFICI E LINGUISTICI DI ATENEO - CUP D44D23001310002- COD. SURF 23011BP000000004. AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE.

fonte: http://burc.regione.campania.it

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- la Commissione europea, con Decisione C (2015)8578 del 01/12/2015, ha approvato il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014/2020, il cui Piano finanziario complessivo è pari ad € 4.113.545.843,00 di cui il 75% in quota UE;
- con Deliberazione del 16/12/2015, n. 720, la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione della Commissione europea C (2015)8578 del 01/12/2015 di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014/2020;
- in data 22/03/2016, nell'ambito del Comitato di Sorveglianza, è stato approvato il documento metodologico e i criteri di selezione del POR FESR 2014 - 2020 per gli Assi 1, 2, 3, 4, 7;
- con Deliberazione del 13/11/2018, n. 731, la Giunta della Regione Campania ha preso atto della versione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014/2020 approvato con Decisione C(2018) 2283 final del 17/04/2018;
- con Decisione C (2020) 1077 Final del 20/02/2020 la Commissione ha approvato la modifica del POR 2014/2020;
- l'Autorità di Gestione con nota prot. 2020.0319884 del 07/07/2020 ha avviato la procedura di consultazione scritta dei Membri del Comitato di Sorveglianza per l'approvazione delle modifiche al POR Campania FESR 2014 – 2020;
- con DD 686/2020 l'Autorità di Gestione FESR ha preso atto della Decisione C(2020) 5382 final del 04/08/2020 con cui è stata approvata la riprogrammazione del POR Campania FESR 2014/2020;

PREMESSO, altresì, che:

- gli Orientamenti di chiusura dei Programmi 14/20 (rif. COM C(2022) 8836 final del 07/12/2022) hanno confermato per il POR FESR 2014/2020 il termine di ammissibilità della spesa alla data del 31/12/2023;
- è imminente la chiusura del PO FESR 2014/2020 e l'AdG ha dato avvio, in raccordo con le strutture regionali competenti dell'attuazione, ad un'attività di ricognizione degli interventi finanziati a valere sul medesimo Programma con lo scopo di valutare le prospettive di spesa a chiusura del Programma operativo;
- ad esito di tale ricognizione si è ritenuto opportuno procedere ad una razionalizzazione delle fonti a disposizione dell'Amministrazione Regionale, alla luce dei diversi programmi attivati;

CONSIDERATO che:

- al fine di assicurare un intervento sistematico ed unitario nel finanziamento dei progetti di investimento riguardanti gli Atenei campani, con nota prot. n. PG/2023/0211368 del 20/04/2023, la Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione ha chiesto agli Atenei campani proposte progettuali per interventi di attivazione/riqualificazione di laboratori tecnico – scientifici e linguistici da completarsi entro il 31/12/2023;
- con pec del 02/05/2023, acquisita agli atti della Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione con prot. n. PG/2023/227609 del 03/05/2023, l'Università degli Studi di Salerno ha inviato proposte progettuali, valutate successivamente dagli uffici della Direzione di cui sopra;

CONSIDERATO, altresì, che:

- la Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione, a valle della valutazione, con nota prot. n. PG/2023/0316961 del 21/06/2023, ha chiesto di far confluire in un unico progetto, secondo il format allegato alla stessa, le proposte progettuali considerate coerenti con l'Azione 10.5.7 del POR FESR 2014-2020 di cui alla DGR 229/2023;
- con pec del 28/06/2023, acquisita agli atti della Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione con prot. n. PG/2023/0333432 del 30/06/2023, l'Università degli Studi di Salerno ha inviato la proposta progettuale;

RILEVATO che:

- nell'ambito del POR FESR Campania 2014/2020 è previsto l'Asse IX "Innalzamento dei livelli di competenze, di partecipazione e di successo formativo nell'istruzione universitaria e/o equivalente" O.S 10.5, Azione 10.5.7 che prevede il finanziamento di Interventi infrastrutturali per l'innovazione tecnologica e laboratori di settore e per l'ammodernamento delle sedi didattiche;
- con Deliberazione del 27/04/2023, n. 229, la Giunta della Regione Campania ha programmato l'importo massimo di € 10.000.000,00, a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2014/2020, Asse IX, azione 10.5.7 per il finanziamento di interventi diretti al potenziamento di laboratori tecnico – scientifici e linguistici con

beneficiari gli atenei campani al fine di assicurare un intervento sistematico ed unitario nel finanziamento dei progetti di investimento;

RILEVATO che:
la proposta progettuale presentata dall'Università degli Studi di Salerno risulta essere coerente con le finalità dell'Azione 10.5.7 del POR FESR 2014-2020, come da "Check List per la verifica del rispetto dei Criteri di selezione delle operazioni", prot. n. CKL/2023/0000497 del 03/07/2023;

RITENUTO di dover:
- ammettere a finanziamento il progetto "Attivazione, Riqualificazione, Potenziamento dei laboratori tecnico-scientifici e linguistici di Ateneo" – CUP D44D23001310002, Cod. SURF 23011BP000000004, per un importo pari ad € 3.236.347,61, a valere sul POR CAMPANIA FESR 2014-2020 - Asse IX, O.S. 10.5, Azione 10.5.7, attuato dall'Università degli Studi di Salerno;
- approvare lo schema di convenzione, Allegato A, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, e che costituisce a tutti gli effetti impegno giuridico e finanziario finalizzato ad assicurare l'attuazione del progetto "Attivazione, Riqualificazione, Potenziamento dei laboratori tecnico-scientifici e linguistici di Ateneo" – CUP D44D23001310002, Cod. SURF 23011BP000000004;
- rinviare ad atto successivo l'impegno delle somme necessarie per la realizzazione dell'intervento *de quo*;

VISTI:
- la legislazione comunitaria, nazionale e regionale;
- il DPGRC n. 141 del 15/06/2016 e ss.mm.ii.;
- il DPGRC n. 15 del 22/01/2019;
- il DD n. 214 del 11/10/2021 della DG 50 03 00;
- il DD n. 16 del 10/02/2022;
- la DGR n. 198 del 19/04/2023;
- il DD n. 204 del 23/06/2023.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Direttore Generale

DECRETA

per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. ammettere a finanziamento il progetto "Attivazione, Riqualificazione, Potenziamento dei laboratori tecnico-scientifici e linguistici di Ateneo" – CUP D44D23001310002, Cod. SURF 23011BP000000004, per un importo pari ad € 3.236.347,61, a valere sul POR CAMPANIA FESR 2014-2020 - Asse IX, O.S. 10.5, Azione 10.5.7, attuato dall'Università degli Studi di Salerno;
2. approvare lo schema di convenzione, Allegato A, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, e che costituisce a tutti gli effetti impegno giuridico e finanziario finalizzato ad assicurare l'attuazione del progetto "Attivazione, Riqualificazione, Potenziamento dei laboratori tecnico-scientifici e linguistici di Ateneo" – CUP D44D23001310002, Cod. SURF 23011BP000000004;
3. rinviare ad atto successivo l'impegno delle somme necessarie per la realizzazione dell'intervento de quo;
4. di dare atto che la fattispecie in questione è tra quelle soggette alla pubblicazione in attuazione del disposto degli Artt. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33/2013;
5. di inviare il presente provvedimento a:
   - DG 50 03 00 - Autorità di Gestione del POR FESR 2014-2020;
   - all'Università degli Studi di Salerno;
   - al Capo di Gabinetto.

Il Direttore Generale

Ing. Vito Merola

fonte: http://burc.regione.campania.it

POR Campania FESR 2014-2020 – Asse IX - Obiettivo Specifico 10.5 - Azione 10.5.7

SCHEMA DI CONVENZIONE

TRA

Il Responsabile di Obiettivo Specifico (ROS) ing. Vito Merola, Direttore Generale pro tempore della DG 5010 00, designato con DPGR n. 141/2016 e ss.mm.ii.

E

Il Legale rappresentante dell'Università degli Studi di Salerno nella qualità di Beneficiario dell'Operazione denominata "Attivazione, Riqualificazione, Potenziamento dei laboratori tecnico-scientifici e linguistici di Ateneo " individuata con_____ [indicare il provvedimento dal quale si evince l'individuazione dell'operazione/beneficiario]

PREMESSO

- che il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 - relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006 -stabilisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), l'ambito di applicazione del suo sostegno per quanto riguarda gli obiettivi "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e l'obiettivo della Cooperazione territoriale europea e disposizioni specifiche concernenti il sostegno del FESR all'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";
- che il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 - recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio - stabilisce le norme comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), al Fondo sociale europeo (FSE), al Fondo di coesione, al Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP), che operano nell'ambito di un quadro comune ("fondi strutturali e di investimento europei fondi SIE"); esso stabilisce, altresì, le disposizioni necessarie per garantire l'efficacia dei fondi SIE e il coordinamento dei fondi tra loro e con altri strumenti dell'Unione;
- che, ai sensi dell'art. 2, punto 9), del Regolamento (UE) n. 1303/2013, per "operazione" si intende un progetto, un contratto, un'azione o un gruppo di progetti selezionati dalle autorità di gestione dei programmi in questione o sotto la loro responsabilità, che contribuisce alla realizzazione degli obiettivi di una o più priorità correlate; nel contesto degli strumenti finanziari, un'operazione è costituita dai contributi finanziari di un programma agli strumenti finanziari e dal successivo sostegno finanziario fornito da tali strumenti finanziari;
- che, ai sensi dell'art. 2, punto 10), del Regolamento (UE) n. 1303/2013, per "beneficiario" si intende un organismo pubblico o privato e, solo ai fini del regolamento FEASR e del regolamento FEAMP, una persona fisica, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni; e, nel quadro dei regimi di aiuti di Stato, quali definiti al punto 13 del medesimo articolo 2, l'organismo che riceve l'aiuto; e, nel quadro degli strumenti finanziari ai sensi del titolo IV della parte II del Regolamento(UE) n. 1303/2013, l'organismo che attua lo strumento finanziario ovvero, se del caso, il fondo di fondi;
- che, ai sensi dell'art. 26, comma 1, del Regolamento (UE) n. 1303/2013, i fondi SIE sono attuati mediante programmi conformemente all'accordo di partenariato. Ciascun programma copre il periodo compreso fra il 1° gennaio 2014 e il 31 dicembre 2020;
- che, a chiusura del negoziato formale, la Commissione Europea, con Decisione di esecuzione n. C (2014) 8021 del 29 ottobre 2014, ha adottato l'accordo di partenariato 2014/2020 con l'Italia, per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei;
- che la Commissione europea, con Decisione n. C (2015) 8578 del 1° dicembre 2015, ha approvato il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014/2020 (POR FESR 2014/2020), il cui Piano finanziario complessivoè pari ad € 4.113.545.843,00 di cui il 75% in quota UE, il 17,5% in quota Stato ed il 7,5% in quota Regione;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che la Giunta Regionale, con deliberazione del 16 dicembre 2015, n. 720, ha preso atto della su indicata Decisione della Commissione Europea;
- che la Delibera CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015 definisce i criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014/2020, ivi compresi quelli relativi alla Programmazione degli interventi complementari di cui all'art. 1, comma 242, della legge n. 147/2013 previsti nell'Accordo di partenariato 2014/2020;
- che la Giunta Regionale, con deliberazione del 2 febbraio 2016, n. 39, ha istituito il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014/2020;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014-2020 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Regolamento (UE) n. 1303/2013 con verbale del 22/03/2016;
- che la Giunta Regionale, con deliberazione n. 228 del 18/05/2016, ha, tra l'altro: • definito il quadro delle risorse da destinare a ciascun Obiettivo Specifico/ Risultato Atteso del POR Campania FESR 2014/2020 nel rispetto dell'assetto programmatico del POR approvato dalla Commissione europea; demandato all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2014/2020 la definizione del Sistema di Gestione e Controllo del Programma allo scopo della successiva validazione da parte dell'Autorità di Audit; demandato ai dirigenti preposti all'attuazione, all'atto della proposta di deliberazione di programmazione delle operazioni a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2014/2020, sentita l'Autorità di Gestione, l'istituzione dei capitoli di spesa ritenuti essenziali per l'avvio delle operazioni con contestuale acquisizione delle relative risorse;
- che con deliberazione di Giunta regionale n. 278 del 14/06/2016 è stato approvato il documento "Sistema di gestione e di Controllo" del POR Campania FESR 2014/2020, allo scopo di avviare il processo di designazione delle Autorità del programma, ai sensi dell'art. 124 del Regolamento (UE) n. 1303 del 17/12/2013 del Parlamento e del Consiglio europeo;
- che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 141 del 15/06/2016 e ss.mm.ii. sono stati designati i Responsabili di Obiettivo Specifico ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli obiettivi specifici del POR FESR Campania 2014/2020;
- che il Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2014 - 2020, approvato con Decreto Dirigenziale n. 214 del 11/10/2021 prevede che il Beneficiario e il Responsabile di Obiettivo Specifico (ROS) sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 44 del 20/03/2017 consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2014 - 2020, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROS e il Beneficiario;
- la Regione Campania, al fine di assicurare un intervento sistematico ed unitario nel finanziamento dei progetti di investimento riguardanti gli Atenei campani, con nota prot. n. PG/2023/0211368 del 20/04/2023, la Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione ha chiesto agli Atenei campani proposte progettuali per interventi di attivazione/riqualificazione di laboratori tecnico – scientifici e linguistici da completarsi entro il 31/12/2023;
- con pec del 02/05/2023, acquisita agli atti della Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione con prot. n. PG/2023/227609 del 03/05/2023, l'Università degli Studi di Salerno ha inviato proposte progettuali, valutate successivamente dagli uffici della Direzione di cui sopra;
- nell'ambito del POR FESR Campania 2014/2020 è previsto l'Asse IX "Innalzamento dei livelli di competenze, di partecipazione e di successo formativo nell'istruzione universitaria e/o equivalente" O.S 10.5, Azione 10.5.7 che prevede il finanziamento di Interventi infrastrutturali per l'innovazione tecnologica e laboratori di settore e per l'ammodernamento delle sedi didattiche;
- con Deliberazione del 27/04/2023, n. 229, la Giunta della Regione Campania ha programmato l'importo massimo di € 10.000.000,00, a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2014/2020, Asse IX, azione 10.5.7 per il finanziamento di interventi diretti al potenziamento di laboratori tecnico – scientifici e linguistici con beneficiari gli atenei campani al fine di assicurare un intervento sistematico ed unitario nel finanziamento dei progetti di investimento;
- la Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione, a valle della valutazione ed in attuazione della succitata DGR 229/2023, con nota prot. n. PG/2023/0316961 del 21/06/2023, ha chiesto di far confluire in un unico progetto, secondo il format allegato alla stessa, le proposte progettuali considerate coerenti con l'Azione 10.5.7 del POR FESR 2014-2020 di cui alla DGR 229/2023;
- con pec del 28/06/2023 , acquisita agli atti della Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione con prot. n. PG/2023/0333432 del 30/06/2023, l'Università degli Studi di Salerno ha inviato la proposta progettuale;

fonte: http://burc.regione.campania.it

VISTI

- ❖ i Regolamenti delegati della Commissione per il periodo 2014-2020 e, in particolare, il Regolamento (UE) n. 480/2014;(481/2014 – 522/2014 -1207/2014)
- ❖ i Regolamenti di esecuzione della Commissione per il periodo 2014-2020 e, in particolare, il Regolamento (UE) n. 215/2014, il Regolamento (UE) n. 821/2014, il Regolamento (UE) n. 1011/2014, e il Regolamento (UE) n. 207/2015; (184/2014 – 964/2014)
- ❖ la Comunicazione della Commissione Europea COM (2010) 2020 del 3 marzo 2010, "Europa 2020, una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva", alla cui realizzazione contribuiscono i fondi strutturali e di investimento europei ("fondi SIE");

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le Parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1
Premesse e Allegati

Le Premesse, inclusi i regolamenti comunitari e i documenti tutti ivi richiamati, costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione e hanno valore di patto tra le Parti che dichiarano espressamente di averne piena e completa conoscenza.

Gli Allegati alla presente Convenzione, costituenti parte integrante e sostanziale della stessa e aventi valore di patto tra le Parti, sono:

a) il cronoprogramma procedurale;
b) il quadro economico.

Articolo 2
Oggetto della Convenzione

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROS e il Beneficiario per l'attuazione dell'operazione denominata "Attivazione, Riqualificazione, Potenziamento dei laboratori tecnico-scientifici e linguistici di Ateneo" – CUP D44D23001310002 - Cod. SURF 23011BP000000004 e ammessa a finanziamento per €3.236.347,61, con Decreto Dirigenziale n.___del____, a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2014 - 2020 –Asse IX - Obiettivo Specifico 10.5 – Azione 10.5.7.

Articolo 3
Obblighi delle Parti

Con la stipula della presente Convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- ✓ la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore nonché a quelle in materia ambientale, sociale, sicurezza e lavoro, di pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- ✓ lo svolgimento di un'istruttoria che giustifichi la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici (eventuale);
- ✓ il rispetto degli obblighi derivanti dal "Protocollo di Intesa per il rafforzamento delle azioni di prevenzione della corruzione e dell'infiltrazione da parte della criminalità organizzata nelle opere di bonifica ambientale" di cui alla D.G.R. n. 136 del 12/05/2014;
- ✓ un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative alle operazioni afferenti il POR FESR e il POC e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative a tutte le operazioni afferenti il POR FESR, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- ✓ il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- ✓ il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- ✓ l'implementazione in modo adeguato della sezione di propria competenza del sistema di monitoraggio alle

fonte: http://burc.regione.campania.it

scadenze comunicate e con le modalità richieste, al fine di fornire i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico, con particolare riferimento a quelli del "Quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione", se pertinenti. L'aggiornamento del sistema di monitoraggio da parte del Beneficiario sarà propedeutico alla liquidazione degli acconti del finanziamento concesso da parte della Regione durante la realizzazione dell'operazione;

- ✓ l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copiadella documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- ✓ l'invio al ROS, nei casi di operazioni che rientrano nell'ambito di applicazione dell'art. 61 del Regolamento (UE) n.1303/2013, di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette (il cui format è allegato al Manuale di Attuazione POR FESR 2014-2020). In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate ex-post risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- ✓ il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROS;
- ✓ l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- ✓ l'invio al ROS, nei casi di operazioni che rientrano nell'ambito di applicazione dell'art. 61 del Regolamento (UE) n.1303/2013, di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette (il cui format è allegato al Manuale di Attuazione POR FESR 2014-2020). In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate ex-post risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- ✓ il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROS;
- ✓ la predisposizione e l'invio al ROS dei cronoprogrammi procedurale e di spesa allegati alla presente Convenzione. In particolare, il cronoprogramma di spesa deve riportare le previsioni di spesa dell'operazione in coerenza con l'avanzamento fisico e procedurale riportato nel cronoprogramma procedurale;
- ✓ il rispetto del cronogramma procedurale e di spesa dell'operazione riportato nel Decreto di ammissione a finanziamento e allegato alla presente Convenzione.
- ✓ l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale, conformemente a quanto prescritto nel Manuale controlli;
- ✓ la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- ✓ l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR Campania FESR 2014-2020, dell'Obiettivo specifico e dell'Azione pertinenti (Linee di Azione nel caso del POC) del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- ✓ l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2014-2020, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- ✓ l'inoltro al ROS della documentazione inerente l'operazione cofinanziata in formato digitale (via Pec) secondo le indicazioni riportate nel Manuale di Attuazione POR FESR 2014 2020;
- ✓ la conservazione della documentazione relativa all'operazione secondo quanto stabilito dall'art. 140 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e, in particolare per le operazioni di importo uguale o superiore a 1.000.000 di euro, tutti i documenti giustificativi devonoessere disponibili per un periodo di 2 anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese delle operazioni;
- ✓ la stabilità dell'operazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 71 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- ✓ il corretto adempimento di tutte le prestazioni e obblighi in capo al Beneficiario come previsti dai Regolamenti comunitari richiamati nelle Premesse e dal manuale di Attuazione POR FESR 2014- 2020, anche nelle versioni aggiornate successivamente alla stipula della presente Convenzione;
- ✓ in ogni caso, agli adempimenti funzionali alla corretta e regolare esecuzione della presente Convenzione come indicati dal ROS;
- ✓ il corretto adempimento di quanto stabilito al successivo art. 11;

Con la stipula della presente Convenzione il ROS si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- ✓ dare seguito a quanto previsto nel Decreto di ammissione a finanziamento ai fini dell'impegno dell'importo ammesso a finanziamento e della liquidazione dell'anticipazione del 10% del costo dell'intervento per consentirgli di avviare tempestivamente le procedure di gara.
- ✓ adottare, dopo aver effettuato le verifiche ordinarie di propria competenza, e laddove previsto attivato, per il tramite dell'AdG, la Struttura di Missione Controlli, i Decreti dirigenziali di liquidazione dei successivi acconti,

fonte: http://burc.regione.campania.it

in cui sono indicati il creditore (ivi inclusi gli estremi per l'identificazione fiscale) e rispettivamente l'importo dell'impegno e l'esatto importo da pagare, ai sensi del par. 5.2 del Manuale di Attuazione. Per i suddetti Decreti il ROS indica:

- il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
- l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
- le percentuali di cofinanziamento comunitario della spesa;
- il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
- il CUP dell'intervento;
- la codifica SIOPE appropriata;
- la categoria di spesa;
- la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art.13 del D.P.C.M.28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
- ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti Decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia;

✓ comunicare le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

✓ assicurare, previa verifica dell'avvenuta implementazione da parte del beneficiario della sezione di propria competenza del sistema di monitoraggio, che lo stesso riceva l'importo totale della spesa pubblica ammissibile dovuta entro 90 giorni dalla data di presentazione della domanda di pagamento.

Articolo 4
Obblighi di informazione e pubblicità

Con riferimento alle attività connesse alle azioni di informazione, comunicazione e pubblicità il ROS provvede ad assicurare il rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità previsti nell'allegato XII del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e agli artt. 115, 116 e 117 del Reg. (UE) n. 1303/2013, dal POR FESR Campania 2014-2020 e dalle Strategie di Comunicazione approvate con DGR n.455 del 02/08/2016. In particolare, il ROS si impegna:

- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte del Beneficiario assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonchéeventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare il Beneficiario che, accettando il finanziamento, nel contempo accetta di venire incluso nell'elenco delle operazioni pubblicato ai sensi dell'articolo 115, paragrafo 2, del Regolamento (UE) n. 1303/2013, sul sito dell'Autorità di gestione e sul sito web unico nazionale, contenente le informazioni di cuial paragrafo 1 dell'Allegato XII del suddetto Regolamento(nominativo del beneficiario, denominazione e sintesi dell'operazione, data di inizio e di fine, spesa totale ammissibile e tasso di cofinanziamento, codice postale dell'operazione, paese, denominazione della categoria di operazioni), mutuate dal sistema di monitoraggio;
- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali Beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna:

- al rispetto delle misure di informazione e comunicazione per il pubblico sul sostegno fornito dai fondi, secondo quanto indicato dal punto 2.2 dell'allegato XII al Reg. UE 1303/2013 e illustrato nell'apposita manualistica conformemente al Regolamento (UE) 821/2014 - articoli 4 e 5. In tale ambito, sono definitele caratteristiche tecniche di visualizzazione dell'emblema dell'Unione europea e le caratteristiche di targhe e cartelloni. In particolare il beneficiario:
  - in fase di esecuzione del progetto, espone, in un luogo facilmente visibile al pubblico, un cartellone temporaneo di dimensioni rilevanti per ogni operazione che consista nel finanziamento di infrastrutture o di operazioni di costruzione per le quali il sostegno pubblico complessivo superi i 500.000 EUR;
  - entro tre mesi dal completamento, espone una targa permanente o un cartellone pubblicitari o di notevoli dimensioni in un luogo facilmente visibile al pubblico per ogni operazione che soddisfi i seguenti

fonte: http://burc.regione.campania.it

criteri: a) il sostegno pubblico complessivo per l'operazione supera i 500.000 EUR; b) l'operazione consiste nell'acquisto di un oggetto fisico o nel finanziamento di un'infrastruttura o di un'operazione di costruzione. La targa o cartellone deve indicare il nome e l'obiettivo principale dell'operazione e deve essere preparato conformemente alle caratteristiche tecniche adottate dalla Commissione ai sensi dell'art. 115 par.4 del Reg (UE) n. 1303/2013.

In ogni caso, il beneficiario riporta sul proprio sito web, ove ne sia dotato, una breve descrizione dell'operazione, corredata dagli elementi di identità visiva, chiarendo le finalità e i risultati e indicando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione. La mancata adozione delle misure di informazione e comunicazione potrà essere motivo di revoca del finanziamento durante la realizzazione dell'operazione;

- a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un Programma Operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Strategie di Comunicazione approvate con DGR n. 455 del 02/08/2016 e s.m.i.;
- a fornire, nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne, le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione;
- a dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo;
- a garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR 2014 - 2020;
- o a garantire che tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dallo stesso nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) contengano l'emblema dell'Unione Europea, l'indicazione del POR Campania FESR 2014 – 2020 e lo slogan.

Articolo 5
Condizioni di erogazione del finanziamento

Con riferimento alle modalità di erogazione del finanziamento, il ROS emette e notifica al Beneficiario il Decreto di ammissione a finanziamento. A seguito della stipula della Convenzione, il ROS emette il decreto di impegno contabile in conformità alle vigenti norme in materia di contabilità pubblica ed in particolare nel rispetto del principio della competenza finanziaria potenziata e liquida al beneficiario l'anticipazione del **10%** del costo dell'intervento ammesso a finanziamento per consentirgli di avviare tempestivamente le procedure di gara. Tale anticipazione è subordinata:

- alla sottoscrizione della presente Convenzione alla quale devono essere allegati i cronoprogrammi procedurale e di spesa relativi all'operazione ammessa a finanziamento;
- alla comunicazione del CUP (Codice Unico di Progetto);
- alla comunicazione delle coordinate bancarie del conto corrente dedicato, nei casi previsti per legge così come previsto dal Manuale di attuazione (par. 5.1).

L'importo del Decreto di ammissione a finanziamento può essere revocato nella sua totalità o ridotto dal ROS/RLA a seguito del riscontro di irregolarità/frodi e/o nei casi in cui non siano rispettate le tempistiche previste per l'espletamento dei vari *step* procedurali indicati dal beneficiario nel cronoprogramma ed attinenti le diverse fasi dell'operazione cofinanziata: dalle procedure di gara, all' esecuzione del contratto, fino al collaudo e messa in esercizio dell'opera.

In tal caso è previsto, inoltre, nei confronti del **Beneficiario Ente pubblico**, l'obbligo di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni e modalità dettate dal ROS in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia, anche attraverso la compensazione del credito vantato dalla Regione Campania (pari all'importo delle liquidazioni erogate al beneficiario fino a quella data) con ogni eventuale altro credito vantato dal beneficiario nei confronti della stessa, ai sensi degli artt. 1241, 1242 e 1252 codice civile.

In seguito all'aggiudicazione dei lavori o della fornitura di beni/servizi, il RUP trasmette al ROS/RLA la richiesta di un'ulteriore anticipazione **nella misura del 10%** del costo dell'intervento ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della procedura ad evidenza pubblica.

Tale anticipazione sommata a quella erogata a seguito dell'ammissione a finanziamento del progetto, non deve superare la misura del 20% del costo dell'intervento ammesso a finanziamento, come rimodulato a seguito dell'espletamento della procedura ad evidenza pubblica.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione prevista dal Manuale di attuazione (par. 5.2).
Per i progetti il cui valore è inferiore o pari a 5Mln/€, le successive tre liquidazioni, saranno, di norma, pari rispettivamente a:

- **30%** del costo ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della gara d'appalto;
- **30%** del costo ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della gara d'appalto;
- **10%** del costo ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della gara d'appalto.

Tali erogazioni saranno concesse a seguito della rendicontazione delle spese da parte del beneficiario di almeno **il 95% dell'importo complessivo ricevuto fino a quel momento**. Le spese dovranno essere comprovate dalla documentazione prevista nel Manuale di Attuazione (par.5.2).
Il saldo finale, pari **al valore delle spese ancora da sostenere**, potrà essere richiesto dal beneficiario solo dopo aver rendicontato, con fatture quietanzate, il 100% degli acconti ricevuti. La richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura prevista nel Manuale di attuazione (par. 5.2)
Con riferimento all'erogazione delle risorse, il beneficiario dovrà ricevere l'importo totale della spesa pubblica ammissibile **entro 90 giorni** dalla data di presentazione della richiesta di pagamento. Tuttavia, il beneficiario dovrà necessariamente caricare sul sistema di monitoraggio i dati relativi all'avanzamento procedurale, fisico e finanziario dell'intervento oggetto di richiesta di pagamento unitamente all'inoltro della Dichiarazione di Spesa/Domanda di rimborso al ROS, se pertinente, e dovrà fornire, in particolare, informazioni sui dati relativi ai progressi realizzati per il raggiungimento dei target degli indicatori previsti nel "Quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione", se inerenti, pena il mancato trasferimento di risorse in suo favore.
Il ROS, inoltre, dovrà celermente procedere ad inserire, nella Dichiarazione di Spesa di propria competenza, le spese rendicontate dal beneficiario, al fine di garantirne la certificazione in tempi brevi. La dichiarazione di spesa/domanda di rimborso dovrà contenere i dati relativi ai progressi realizzati per il raggiungimento dei target degli indicatori previsti dal Programma.

Articolo 6
Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art.65 del Reg. (UE) n.1303/2013 nelle more dell'emanazione di previsioni normative nazionali, dal Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2014 – 2020 e dalle norme nazionali vigenti.
Inoltre, si specifica che si ritengono ammissibili le spese effettuate dal 01/01/2014 al 31/12/2023.

Articolo 7
Verifiche e controlli

Il ROS svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi che riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.

In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiarioe le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/odi pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali

fonte: http://burc.regione.campania.it

varianti;

- la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
- l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
- l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
- la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
- il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento; in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il ROS verificherà il rispetto della "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013.

Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il ROS può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dalla Struttura di Missione Controlli emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il ROS potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata.

Il Beneficiario, inoltre, garantisce alle strutture competenti della Regione (Autorità di Gestione, Struttura di Missione Controlli, Autorità di Certificazione, ROS, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tuttii documenti necessari alla valutazione del Programma.

Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 8
Recuperi

Ogni irregolarità, rilevata prima o dopo l'erogazione del contributo pubblico versato ai Beneficiari, dovrà essere immediatamente rettificata e gli importi eventualmente corrisposti dovranno essere recuperati dal ROS in conformità con la normativa di riferimento, secondo i rispettivi ordinamenti.

Il ROS dovrà fornire tempestivamente all'AdG ogni informazione in merito agli importi recuperati, agli importi da recuperare e agli importi non recuperabili.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 9
Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della Convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità e dagli obblighi sanciti e prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale applicabile alla presente Convenzione, dal POR Campania FESR2014/2020, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla risoluzione della Convenzione e alla contestuale revoca del finanziamento.
Come previsto dall'art. 5 della presente Convenzione, a seguito del riscontro di irregolarità/frodi oppure nel caso di ritardi superiori a 6 mesi complessivi tra i vari *step* procedurali, fisici e/o di spesa indicati nei rispettivi cronoprogrammi, il ROS è tenuto ad avviare un contraddittorio con il beneficiario finalizzato alla revoca totale o parziale del finanziamento nel caso in cui accerti che tali ritardi non siano dipesi da giustificati e documentati motivi non imputabili, né direttamente né indirettamente, al beneficiario.
Nel caso in cui il ROS decida di rimborsare, in favore del Beneficiario, fatture non pagate (anche in sede di erogazione del saldo) la mancata presentazione delle quietanze entro il termine massimo di 90 giorni ovvero entro l'inferiore termine stabilito con atto amministrativo dal ROS costituisce, altresì, motivo di revoca.
La risoluzione della convenzione e la revoca totale e/o parziale del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute maggiorate degli interessi legali maturati *medio tempore.*
Per il caso di beneficiario **Ente pubblico**, come indicato al precedente articolo 5, la restituzione delle somme indebitamente ricevute potrà avvenire anche attraverso la compensazione del credito vantato dalla Regione Campania (pari all'importo delle liquidazioni erogate al beneficiario fino a quella data) con ogni eventuale altro credito vantato dal beneficiario nei confronti della stessa, ai sensi degli artt. 1241, 1242 e 1252 codice civile.
Le parti convengono, ai sensi dell'art. 2745 codice civile, che i crediti della Regione nascenti dal recupero delle somme indebitamente percepite dal beneficiario e oggetto di revoca sono assistiti da privilegio speciale sui beni immobili realizzati con le risorse regionali, con preferenza sui creditori ipotecari ai sensi dell'art. 2748 codice civile e prevalenza su ogni titolo di prelazione da qualsiasi causa derivante.

Articolo 10
Divieto di cumulo

Il Beneficiario dichiara di non percepire contributi, finanziamenti, o altre sovvenzioni, comunque denominati, da organismi pubblici per l'operazione oggetto della presente Convenzione.
In caso di accertata violazione di tale obbligo, il ROS dispone la revoca del finanziamento e la risoluzione della presente Convenzione.

Articolo 11
Clausola manleva

Il Beneficiario dovrà inserire nel contratto di affidamento dell'intervento una clausola che esplicitamente esoneri la Regione da qualsiasi rapporto di debito o di responsabilità diretta nei confronti del soggetto affidatario dell'esecuzione dell'intervento finanziato con la presente Convenzione.
Il Beneficiario è responsabile di qualsiasi danno che i terzi subiscano in dipendenza dell'esecuzione dell'intervento e delle attività connesse e non potrà quindi pretendere di rivalersi nei confronti della Regione.

Articolo 12
Tutela della privacy

Il Beneficiario si impegna ad osservare le disposizioni in materia di trattamento dei dati e di tutela della riservatezza nei confronti delle notizie di qualsiasi natura comunque acquisite nello svolgimento delle attività oggetto della presente Convenzione.

Articolo 13

fonte: http://burc.regione.campania.it

Modifiche e durata della Convenzione

La presente Convenzione entra in vigore dalla data di relativa sottoscrizione ed è efficace fino al compimento delle attività in essa previste e, in ogni caso fino al 31 dicembre 2023, data ultima di ammissibilità della spesa (art. 65 Reg. (UE) n. 1303/13). Il Beneficiario si impegna, comunque, a garantire, anche oltre tale data, i necessari adempimenti relativi alle attività di chiusura della programmazione fino all'esaurimento di tutti gli effetti giuridici ed economici relativi alla programmazione del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020.
Eventuali modifiche e/o integrazioni alla presente Convenzione sono apportate con atto scritto.

Articolo 14
Foro competente

Foro competente per qualsivoglia controversia che dovesse originarsi nell'interpretazione o nell'esecuzione della presente Convenzione è esclusivamente quello di Napoli.

Articolo 15
Imposte e tasse

Tutte le imposte e tasse relative alla presente Convenzione, anche se sopravvenute successivamente alla sottoscrizione della presente Convenzione, compresa la sua registrazione, restano a esclusivo carico del beneficiario

Articolo 16
Disposizioni finali

Per tutto quanto non disciplinato dalla presente Convenzione, si fa riferimento a quanto disposto nella normativa, anche sopravvenuta, comunitaria, nazionale e regionale applicabile.

Letto confermato e sottoscritto

(luogo e data)

Rappresentante legale del Beneficiario — Responsabile dell'Obiettivo Specifico

Firma — Firma

Le Parti, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1341, comma 2, Codice Civile, espressamente approvano e sottoscrivono gli articoli nn. 5, 7, 8, 9, 10, 11 e 14 della presente Convenzione.

(luogo e data)

Rappresentante legale del Beneficiario — Responsabile dell'Obiettivo Specifico

Firma — Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'operazione rientra nell'ambito del POR FESR Regione Campania 2014/2020
Asse 9 - Infrastrutture per il sistema regionale
Obiettivo tematico 10 - Investire nell'istruzione, nella formazione e nella formazione professionale per le competenze e l'apprendimento permanente
Obiettivo specifico 10.5 - Innalzamento dei livelli di competenze, di partecipazione e di successo formativo nell'istruzione universitaria e/o equivalente

Azione 10.5.7 - Interventi infrastrutturali per l'innovazione tecnologica e laboratori di settore e per l'ammodernamento delle sedi didattiche.

Proposte progettuali volte ad attivare/riqualificare laboratori
tecnico – scientifici e linguistici per innalzare il livello di specializzazione dei corsi universitari.

SCHEDA PROGETTO

SOGGETTO PROPONENTE	Università degli Studi di Salerno

TITOLO DEL PROGETTO
Attivazione, Riqualificazione, Potenziamento dei laboratori tecnico-scientifici e linguistici di Ateneo

fonte: http://burc.regione.campania.it

QUADRO ECONOMICO DEL PROGETTO	
VOCI DI SPESA	**IMPORTO COMPLESSIVO**
BENI IMMATERIALI (sw professionale, ecc.)	**116.098,96 €**
BENI MATERIALI (ATTREZZATURE E ARREDI) (ivi comprese le spese per la relativa istallazione e messa in esercizio)	**2.416.638,17 €**
LAVORI (di adeguamento/riqualificazione finalizzati all'installazione e alla fruizione delle attrezzature di tutti i laboratori)	**120.000,00 €**
IVA, oneri ed altre imposte e tasse	**583.610,48 €**
TOTALE PROGETTO	**3.236.347,61 €**

CRONOPROGRAMMA			
Sequenza	**Descrizione**	**Data Avvio**	**Data Conclusione** (ultimo pagamento da effettuarsi entro il 31/12/2023)
1	Procedure di gara	1/7/2023	1/8/2023
2	Aggiudicazione definitiva	2/8/2023	10/8/2023
3	Stipula contratto	22/8/2023	31/8/2023
4	Esecuzione contratto	1/09/2023	30/11/2023
5	Collaudo	1/12/2023	15/12/2023
6	Funzionalità	18/12/2023	22/12/2023

Documento
firmato da:
VITO MEROLA
31.07.2023
09:21:18 UTC

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 219 del 05/07/2023

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 10 – DG PER L'UNIVERSITÀ, LA RICERCA E L'INNOVAZIONE

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2014-2020 -ASSE IX, O.S.10.5, AZIONE 10.5.7- LABORATORI TECNICO SCIENTIFICI E LINGUISTICI - DGR N.229 del 27/04/2023. INTERVENTO REALIZZAZIONE DI UN LABORATORIO MULTIDISCIPLINARE POLIVALENTE LINGUISTICO E POTENZIAMENTO DI ALCUNI LABORATORI DEL DIPARTIMENTO DI SCIENZE E TECNOLOGIA E DEL DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DEL SANNIO - CUP F85I23000130002 - COD. SURF 23011BP000000003. AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE.

fonte: http://burc.regione.campania.it

PREMESSO che:
- la Commissione europea, con Decisione C (2015)8578 del 01/12/2015, ha approvato il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014/2020, il cui Piano finanziario complessivo è pari ad € 4.113.545.843,00 di cui il 75% in quota UE;
- con Deliberazione del 16/12/2015, n. 720, la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione della Commissione europea C (2015)8578 del 01/12/2015 di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014/2020;
- in data 22/03/2016, nell'ambito del Comitato di Sorveglianza, è stato approvato il documento metodologico e i criteri di selezione del POR FESR 2014 - 2020 per gli Assi 1, 2, 3, 4, 7;
- con Deliberazione del 13/11/2018, n. 731, la Giunta della Regione Campania ha preso atto della versione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014/2020 approvato con Decisione C(2018) 2283 final del 17/04/2018;
- con Decisione C (2020) 1077 Final del 20/02/2020 la Commissione ha approvato la modifica del POR 2014/2020;
- l'Autorità di Gestione con nota prot. 2020.0319884 del 07/07/2020 ha avviato la procedura di consultazione scritta dei Membri del Comitato di Sorveglianza per l'approvazione delle modifiche al POR Campania FESR 2014 – 2020;
- con DD 686/2020 l'Autorità di Gestione FESR ha preso atto della Decisione C(2020) 5382 final del 04/08/2020 con cui è stata approvata la riprogrammazione del POR Campania FESR 2014/2020;

PREMESSO, altresì, che:
- gli Orientamenti di chiusura dei Programmi 14/20 (rif. COM C(2022) 8836 final del 07/12/2022) hanno confermato per il POR FESR 2014/2020 il termine di ammissibilità della spesa alla data del 31/12/2023;
- è imminente la chiusura del PO FESR 2014/2020 e l'AdG ha dato avvio, in raccordo con le strutture regionali competenti dell'attuazione, ad un'attività di ricognizione degli interventi finanziati a valere sul medesimo Programma con lo scopo di valutare le prospettive di spesa a chiusura del Programma operativo;
- ad esito di tale ricognizione si è ritenuto opportuno procedere ad una razionalizzazione delle fonti a disposizione dell'Amministrazione Regionale, alla luce dei diversi programmi attivati;

CONSIDERATO che:
- al fine di assicurare un intervento sistematico ed unitario nel finanziamento dei progetti di investimento riguardanti gli Atenei campani, con nota prot. n. PG/2023/0211368 del 20/04/2023, la Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione ha chiesto agli Atenei campani proposte progettuali per interventi di attivazione/riqualificazione di laboratori tecnico – scientifici e linguistici da completarsi entro il 31/12/2023;
- con pec del 02/05/2023, acquisita agli atti della Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione con prot. n. PG/2023/227637 del 03/05/2023, l'Università degli Studi del Sannio ha inviato proposte progettuali, valutate successivamente dagli uffici della Direzione di cui sopra;

CONSIDERATO, altresì, che:
- la Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione, a valle della valutazione, con nota prot. n. PG/2023/0316961 del 21/06/2023, ha chiesto di far confluire in un unico progetto, secondo il format allegato alla stessa, le proposte progettuali considerate coerenti con l'Azione 10.5.7 del POR FESR 2014-2020 di cui alla DGR 229/2023;
- con pec del 28/06/2023, acquisita agli atti della Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione con prot. n. PG/2023/0333579 del 30/06/2023, l'Università degli Studi del Sannio ha inviato la proposta progettuale;

RILEVATO che:
- nell'ambito del POR FESR Campania 2014/2020 è previsto l'Asse IX "Innalzamento dei livelli di competenze, di partecipazione e di successo formativo nell'istruzione universitaria e/o equivalente" O.S 10.5, Azione 10.5.7 che prevede il finanziamento di Interventi infrastrutturali per l'innovazione tecnologica e laboratori di settore e per l'ammodernamento delle sedi didattiche;
- con Deliberazione del 27/04/2023, n. 229, la Giunta della Regione Campania ha programmato l'importo massimo di € 10.000.000,00, a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2014/2020, Asse IX, azione 10.5.7 per il finanziamento di interventi diretti al potenziamento di laboratori tecnico – scientifici e linguistici con beneficiari gli atenei campani al fine di assicurare un intervento sistematico ed unitario nel finanziamento dei progetti di investimento;

RILEVATO che:
la proposta progettuale presentata dall'Università degli Studi del Sannio risulta essere coerente con le finalità dell'Azione 10.5.7 del POR FESR 2014-2020, come da "Check List per la verifica del rispetto dei Criteri di selezione delle operazioni", prot. n. CKL/2023/0000499 del 03/07/2023;

RITENUTO di dover:
- ammettere a finanziamento il progetto "Realizzazione di un laboratorio multidisciplinare polivalente linguistico e

potenziamento di alcuni laboratori del Dipartimento di Scienze e Tecnologia e del Dipartimento di Ingegneria dell'Università degli Studi del Sannio" – CUP F85I23000130002 , Cod. SURF 23011BP000000003, per un importo pari ad € 558.600,00, a valere sul POR CAMPANIA FESR 2014-2020 - Asse IX, O.S. 10.5, Azione 10.5.7, attuato dall'Università degli Studi del Sannio;

- approvare lo schema di convenzione, Allegato A, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, e che costituisce a tutti gli effetti impegno giuridico e finanziario finalizzato ad assicurare l'attuazione del progetto "Realizzazione di un laboratorio multidisciplinare polivalente linguistico e potenziamento di alcuni laboratori del Dipartimento di Scienze e Tecnologia e del Dipartimento di Ingegneria dell'Università degli Studi del Sannio" – CUP F85I23000130002 , Cod. SURF 23011BP000000003;
- rinviare ad atto successivo l'impegno delle somme necessarie per la realizzazione dell'intervento *de quo*;

VISTI:

- la legislazione comunitaria, nazionale e regionale;
- il DPGRC n. 141 del 15/06/2016 e ss.mm.ii.;
- il DPGRC n. 15 del 22/01/2019;
- il DD n. 214 del 11/10/2021 della DG 50 03 00;
- il DD n. 16 del 10/02/2022;
- la DGR n. 198 del 19/04/2023;
- il DD n. 204 del 23/06/2023.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Direttore Generale

DECRETA

per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. di ammettere a finanziamento il progetto "Realizzazione di un laboratorio multidisciplinare polivalente linguistico e potenziamento di alcuni laboratori del Dipartimento di Scienze e Tecnologia e del Dipartimento di Ingegneria dell'Università degli Studi del Sannio" – CUP F85I23000130002 , Cod. SURF 23011BP000000003, per un importo pari ad € 558.600,00, a valere sul POR CAMPANIA FESR 2014-2020 - Asse IX, O.S. 10.5, Azione 10.5.7, attuato dall' Università degli Studi del Sannio;
2. di approvare lo schema di convenzione, Allegato A, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, e che costituisce a tutti gli effetti impegno giuridico e finanziario finalizzato ad assicurare l'attuazione del progetto "Realizzazione di un laboratorio multidisciplinare polivalente linguistico e potenziamento di alcuni laboratori del Dipartimento di Scienze e Tecnologia e del Dipartimento di Ingegneria dell'Università degli Studi del Sannio" – CUP F85I23000130002 , Cod. SURF 23011BP000000003;
3. di rinviare ad atto successivo l'impegno delle somme necessarie per la realizzazione dell'intervento de quo;
4. di dare atto che la fattispecie in questione è tra quelle soggette alla pubblicazione in attuazione del disposto degli Artt. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33/2013;
5. di inviare il presente provvedimento a:
   - DG 50 03 00 - Autorità di Gestione del POR FESR 2014-2020;
   - all'Università degli Studi del Sannio;
   - al Capo di Gabinetto.

Il Direttore Generale

Ing. Vito Merola

fonte: http://burc.regione.campania.it

POR Campania FESR 2014-2020 – Asse IX - Obiettivo Specifico 10.5 - Azione 10.5.7

SCHEMA DI CONVENZIONE

TRA

Il Responsabile di Obiettivo Specifico (ROS) ing. Vito Merola, Direttore Generale pro tempore della DG 5010 00, designato con DPGR n. 141/2016 e ss.mm.ii.

E

Il Legale rappresentante dell'Università degli Studi del Sannio nella qualità di Beneficiario dell'Operazione denominata "Realizzazione di un laboratorio multidisciplinare polivalente linguistico e potenziamento di alcuni laboratori del Dipartimento di Scienze e Tecnologia e del Dipartimento di Ingegneria dell'Università degli Studi del Sannio" individuata con_____ [indicare il provvedimento dal quale si evince l'individuazione dell'operazione/beneficiario]

PREMESSO

- che il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 - relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006 -stabilisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), l'ambito di applicazione del suo sostegno per quanto riguarda gli obiettivi "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e l'obiettivo della Cooperazione territoriale europea e disposizioni specifiche concernenti il sostegno del FESR all'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";
- che il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 - recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio - stabilisce le norme comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), al Fondo sociale europeo (FSE), al Fondo di coesione, al Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP), che operano nell'ambito di un quadro comune ("fondi strutturali e di investimento europei fondi SIE"); esso stabilisce, altresì, le disposizioni necessarie per garantire l'efficacia dei fondi SIE e il coordinamento dei fondi tra loro e con altri strumenti dell'Unione;
- che, ai sensi dell'art. 2, punto 9), del Regolamento (UE) n. 1303/2013, per "operazione" si intende un progetto, un contratto, un'azione o un gruppo di progetti selezionati dalle autorità di gestione dei programmi in questione o sotto la loro responsabilità, che contribuisce alla realizzazione degli obiettivi di una o più priorità correlate; nel contesto degli strumenti finanziari, un'operazione è costituita dai contributi finanziari di un programma agli strumenti finanziari e dal successivo sostegno finanziario fornito da tali strumenti finanziari;
- che, ai sensi dell'art. 2, punto 10), del Regolamento (UE) n. 1303/2013, per "beneficiario" si intende un organismo pubblico o privato e, solo ai fini del regolamento FEASR e del regolamento FEAMP, una persona fisica, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni; e, nel quadro dei regimi di aiuti di Stato, quali definiti al punto 13 del medesimo articolo 2, l'organismo che riceve l'aiuto; e, nel quadro degli strumenti finanziari ai sensi del titolo IV della parte II del Regolamento(UE) n. 1303/2013, l'organismo che attua lo strumento finanziario ovvero, se del caso, il fondo di fondi;
- che, ai sensi dell'art. 26, comma 1, del Regolamento (UE) n. 1303/2013, i fondi SIE sono attuati mediante programmi conformemente all'accordo di partenariato. Ciascun programma copre il periodo compreso fra il 1° gennaio 2014 e il 31 dicembre 2020;
- che, a chiusura del negoziato formale, la Commissione Europea, con Decisione di esecuzione n. C (2014) 8021 del 29 ottobre 2014, ha adottato l'accordo di partenariato 2014/2020 con l'Italia, per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei;
- che la Commissione europea, con Decisione n. C (2015) 8578 del 1° dicembre 2015, ha approvato il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014/2020 (POR FESR 2014/2020), il cui Piano finanziario complessivoè pari ad € 4.113.545.843,00 di cui il 75% in quota UE, il 17,5% in quota Stato ed il 7,5% in quota Regione;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che la Giunta Regionale, con deliberazione del 16 dicembre 2015, n. 720, ha preso atto della su indicata Decisione della Commissione Europea;
- che la Delibera CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015 definisce i criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014/2020, ivi compresi quelli relativi alla Programmazione degli interventi complementari di cui all'art. 1, comma 242, della legge n. 147/2013 previsti nell'Accordo di partenariato 2014/2020;
- che la Giunta Regionale, con deliberazione del 2 febbraio 2016, n. 39, ha istituito il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014/2020;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014-2020 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Regolamento (UE) n. 1303/2013 con verbale del 22/03/2016;
- che la Giunta Regionale, con deliberazione n. 228 del 18/05/2016, ha, tra l'altro: • definito il quadro delle risorse da destinare a ciascun Obiettivo Specifico/ Risultato Atteso del POR Campania FESR 2014/2020 nel rispetto dell'assetto programmatico del POR approvato dalla Commissione europea; demandato all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2014/2020 la definizione del Sistema di Gestione e Controllo del Programma allo scopo della successiva validazione da parte dell'Autorità di Audit; demandato ai dirigenti preposti all'attuazione, all'atto della proposta di deliberazione di programmazione delle operazioni a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2014/2020, sentita l'Autorità di Gestione, l'istituzione dei capitoli di spesa ritenuti essenziali per l'avvio delle operazioni con contestuale acquisizione delle relative risorse;
- che con deliberazione di Giunta regionale n. 278 del 14/06/2016 è stato approvato il documento "Sistema di gestione e di Controllo" del POR Campania FESR 2014/2020, allo scopo di avviare il processo di designazione delle Autorità del programma, ai sensi dell'art. 124 del Regolamento (UE) n. 1303 del 17/12/2013 del Parlamento e del Consiglio europeo;
- che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 141 del 15/06/2016 e ss.mm.ii. sono stati designati i Responsabili di Obiettivo Specifico ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli obiettivi specifici del POR FESR Campania 2014/2020;
- che il Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2014 - 2020, approvato con Decreto Dirigenziale n. 214 del 11/10/2021 prevede che il Beneficiario e il Responsabile di Obiettivo Specifico (ROS) sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 44 del 20/03/2017 consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2014 - 2020, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROS e il Beneficiario;
- la Regione Campania, al fine di assicurare un intervento sistematico ed unitario nel finanziamento dei progetti di investimento riguardanti gli Atenei campani, con nota prot. n. PG/2023/0211368 del 20/04/2023, la Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione ha chiesto agli Atenei campani proposte progettuali per interventi di attivazione/riqualificazione di laboratori tecnico – scientifici e linguistici da completarsi entro il 31/12/2023;
- con pec del 02/05/2023, acquisita agli atti della Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione con prot. n. PG/2023/227637 del 03/05/2023, l'Università degli Studi del Sannio ha inviato proposte progettuali, valutate successivamente dagli uffici della Direzione di cui sopra;
- nell'ambito del POR FESR Campania 2014/2020 è previsto l'Asse IX "Innalzamento dei livelli di competenze, di partecipazione e di successo formativo nell'istruzione universitaria e/o equivalente" O.S 10.5, Azione 10.5.7 che prevede il finanziamento di Interventi infrastrutturali per l'innovazione tecnologica e laboratori di settore e per l'ammodernamento delle sedi didattiche;
- con Deliberazione del 27/04/2023, n. 229, la Giunta della Regione Campania ha programmato l'importo massimo di € 10.000.000,00, a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2014/2020, Asse IX, azione 10.5.7 per il finanziamento di interventi diretti al potenziamento di laboratori tecnico – scientifici e linguistici con beneficiari gli atenei campani al fine di assicurare un intervento sistematico ed unitario nel finanziamento dei progetti di investimento;
- la Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione, a valle della valutazione ed in attuazione della succitata DGR 229/2023, con nota prot. n. PG/2023/0316961 del 21/06/2023, ha chiesto di far confluire in un unico progetto, secondo il format allegato alla stessa, le proposte progettuali considerate coerenti con l'Azione 10.5.7 del POR FESR 2014-2020 di cui alla DGR 229/2023;
- con pec del 28/06/2023 , acquisita agli atti della Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione con prot. n. PG/2023/0333579 del 30/06/2023, l'Università degli Studi del Sannio ha inviato la proposta progettuale;

fonte: http://burc.regione.campania.it

VISTI

- ❖ i Regolamenti delegati della Commissione per il periodo 2014-2020 e, in particolare, il Regolamento (UE) n. 480/2014;(481/2014 – 522/2014 -1207/2014)
- ❖ i Regolamenti di esecuzione della Commissione per il periodo 2014-2020 e, in particolare, il Regolamento (UE) n. 215/2014, il Regolamento (UE) n. 821/2014, il Regolamento (UE) n. 1011/2014, e il Regolamento (UE) n. 207/2015; (184/2014 – 964/2014)
- ❖ la Comunicazione della Commissione Europea COM (2010) 2020 del 3 marzo 2010, "Europa 2020, una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva", alla cui realizzazione contribuiscono i fondi strutturali e di investimento europei ("fondi SIE");

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le Parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1
Premesse e Allegati

Le Premesse, inclusi i regolamenti comunitari e i documenti tutti ivi richiamati, costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione e hanno valore di patto tra le Parti che dichiarano espressamente di averne piena e completa conoscenza.

Gli Allegati alla presente Convenzione, costituenti parte integrante e sostanziale della stessa e aventi valore di patto tra le Parti, sono:

a) il cronoprogramma procedurale;
b) il quadro economico.

Articolo 2
Oggetto della Convenzione

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROS e il Beneficiario per l'attuazione dell'operazione denominata "Realizzazione di un laboratorio multidisciplinare polivalente linguistico e potenziamento di alcuni laboratori del Dipartimento di Scienze e Tecnologia e del Dipartimento di Ingegneria dell'Università degli Studi del Sannio" – CUP F85I23000130002 - Cod. SURF 23011BP000000003 e ammessa a finanziamento per €558.600,00, con Decreto Dirigenziale n._____del____, a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2014 - 2020 –Asse IX - Obiettivo Specifico 10.5 – Azione 10.5.7.

Articolo 3
Obblighi delle Parti

Con la stipula della presente Convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- ✓ la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore nonché a quelle in materia ambientale, sociale, sicurezza e lavoro, di pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- ✓ lo svolgimento di un'istruttoria che giustifichi la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici (eventuale);
- ✓ il rispetto degli obblighi derivanti dal "Protocollo di Intesa per il rafforzamento delle azioni di prevenzione della corruzione e dell'infiltrazione da parte della criminalità organizzata nelle opere di bonifica ambientale" di cui alla D.G.R. n. 136 del 12/05/2014;
- ✓ un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative alle operazioni afferenti il POR FESR e il POC e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative a tutte le operazioni afferenti il POR FESR, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- ✓ il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- ✓ il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ✓ l'implementazione in modo adeguato della sezione di propria competenza del sistema di monitoraggio alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, al fine di fornire i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico, con particolare riferimento a quelli del "Quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione", se pertinenti. L'aggiornamento del sistema di monitoraggio da parte del Beneficiario sarà propedeutico alla liquidazione degli acconti del finanziamento concesso da parte della Regione durante la realizzazione dell'operazione;
- ✓ l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copiadella documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- ✓ l'invio al ROS, nei casi di operazioni che rientrano nell'ambito di applicazione dell'art. 61 del Regolamento (UE) n.1303/2013, di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette (il cui format è allegato al Manuale di Attuazione POR FESR 2014-2020). In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate ex-post risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- ✓ il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROS;
- ✓ l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- ✓ l'invio al ROS, nei casi di operazioni che rientrano nell'ambito di applicazione dell'art. 61 del Regolamento (UE) n.1303/2013, di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette (il cui format è allegato al Manuale di Attuazione POR FESR 2014-2020). In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate ex-post risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- ✓ il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROS;
- ✓ la predisposizione e l'invio al ROS dei cronoprogrammi procedurale e di spesa allegati alla presente Convenzione. In particolare, il cronoprogramma di spesa deve riportare le previsioni di spesa dell'operazione in coerenza con l'avanzamento fisico e procedurale riportato nel cronoprogramma procedurale;
- ✓ il rispetto del cronogramma procedurale e di spesa dell'operazione riportato nel Decreto di ammissione a finanziamento e allegato alla presente Convenzione.
- ✓ l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale, conformemente a quanto prescritto nel Manuale controlli;
- ✓ la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- ✓ l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR Campania FESR 2014-2020, dell'Obiettivo specifico e dell'Azione pertinenti (Linee di Azione nel caso del POC) del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- ✓ l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2014-2020, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- ✓ l'inoltro al ROS della documentazione inerente l'operazione cofinanziata in formato digitale (via Pec) secondo le indicazioni riportate nel Manuale di Attuazione POR FESR 2014 2020;
- ✓ la conservazione della documentazione relativa all'operazione secondo quanto stabilito dall'art. 140 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e, in particolare per le operazioni di importo uguale o superiore a 1.000.000 di euro, tutti i documenti giustificativi devonoessere disponibili per un periodo di 2 anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese delle operazioni;
- ✓ la stabilità dell'operazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 71 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- ✓ il corretto adempimento di tutte le prestazioni e obblighi in capo al Beneficiario come previsti dai Regolamenti comunitari richiamati nelle Premesse e dal manuale di Attuazione POR FESR 2014- 2020, anche nelle versioni aggiornate successivamente alla stipula della presente Convenzione;
- ✓ in ogni caso, agli adempimenti funzionali alla corretta e regolare esecuzione della presente Convenzione come indicati dal ROS;
- ✓ il corretto adempimento di quanto stabilito al successivo art. 11;

Con la stipula della presente Convenzione il ROS si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- ✓ dare seguito a quanto previsto nel Decreto di ammissione a finanziamento ai fini dell'impegno dell'importo ammesso a finanziamento e della liquidazione dell'anticipazione del 10% del costo dell'intervento per consentirgli di avviare tempestivamente le procedure di gara.
- ✓ adottare, dopo aver effettuato le verifiche ordinarie di propria competenza, e laddove previsto attivato, per il

fonte: http://burc.regione.campania.it

tramite dell'AdG, la Struttura di Missione Controlli, i Decreti dirigenziali di liquidazione dei successivi acconti, in cui sono indicati il creditore (ivi inclusi gli estremi per l'identificazione fiscale) e rispettivamente l'importo dell'impegno e l'esatto importo da pagare, ai sensi del par. 5.2 del Manuale di Attuazione. Per i suddetti Decreti il ROS indica:

- il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
- l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
- le percentuali di cofinanziamento comunitario della spesa;
- il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
- il CUP dell'intervento;
- la codifica SIOPE appropriata;
- la categoria di spesa;
- la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art.13 del D.P.C.M.28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
- ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti Decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia;

✓ comunicare le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

✓ assicurare, previa verifica dell'avvenuta implementazione da parte del beneficiario della sezione di propria competenza del sistema di monitoraggio, che lo stesso riceva l'importo totale della spesa pubblica ammissibile dovuta entro 90 giorni dalla data di presentazione della domanda di pagamento.

Articolo 4
Obblighi di informazione e pubblicità

Con riferimento alle attività connesse alle azioni di informazione, comunicazione e pubblicità il ROS provvede ad assicurare il rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità previsti nell'allegato XII del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e agli artt. 115, 116 e 117 del Reg. (UE) n. 1303/2013, dal POR FESR Campania 2014-2020 e dalle Strategie di Comunicazione approvate con DGR n.455 del 02/08/2016. In particolare, il ROS si impegna:

- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte del Beneficiario assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonchéeventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare il Beneficiario che, accettando il finanziamento, nel contempo accetta di venire incluso nell'elenco delle operazioni pubblicato ai sensi dell'articolo 115, paragrafo 2, del Regolamento (UE) n. 1303/2013, sul sito dell'Autorità di gestione e sul sito web unico nazionale, contenente le informazioni di cuial paragrafo 1 dell'Allegato XII del suddetto Regolamento(nominativo del beneficiario, denominazione e sintesi dell'operazione, data di inizio e di fine, spesa totale ammissibile e tasso di cofinanziamento, codice postale dell'operazione, paese, denominazione della categoria di operazioni), mutuate dal sistema di monitoraggio;
- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali Beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna:

- al rispetto delle misure di informazione e comunicazione per il pubblico sul sostegno fornito dai fondi, secondo quanto indicato dal punto 2.2 dell'allegato XII al Reg. UE 1303/2013 e illustrato nell'apposita manualistica conformemente al Regolamento (UE) 821/2014 - articoli 4 e 5. In tale ambito, sono definitele caratteristiche tecniche di visualizzazione dell'emblema dell'Unione europea e le caratteristiche di targhe e cartelloni. In particolare il beneficiario:
  - in fase di esecuzione del progetto, espone, in un luogo facilmente visibile al pubblico, un cartellone temporaneo di dimensioni rilevanti per ogni operazione che consista nel finanziamento di infrastrutture o di operazioni di costruzione per le quali il sostegno pubblico complessivo superi i 500.000 EUR;
  - entro tre mesi dal completamento, espone una targa permanente o un cartellone pubblicitari o di notevoli

fonte: http://burc.regione.campania.it

dimensioni in un luogo facilmente visibile al pubblico per ogni operazione che soddisfi i seguenti criteri: a) il sostegno pubblico complessivo per l'operazione supera i 500.000 EUR; b) l'operazione consiste nell'acquisto di un oggetto fisico o nel finanziamento di un'infrastruttura o di un'operazione di costruzione. La targa o cartellone deve indicare il nome e l'obiettivo principale dell'operazione e deve essere preparato conformemente alle caratteristiche tecniche adottate dalla Commissione ai sensi dell'art. 115 par.4 del Reg (UE) n. 1303/2013.

In ogni caso, il beneficiario riporta sul proprio sito web, ove ne sia dotato, una breve descrizione dell'operazione, corredata dagli elementi di identità visiva, chiarendo le finalità e i risultati e indicando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione. La mancata adozione delle misure di informazione e comunicazione potrà essere motivo di revoca del finanziamento durante la realizzazione dell'operazione;

- a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un Programma Operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Strategie di Comunicazione approvate con DGR n. 455 del 02/08/2016 e s.m.i.;
- a fornire, nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne, le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione;
- a dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo;
- a garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR 2014 - 2020;
- o a garantire che tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dallo stesso nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) contengano l'emblema dell'Unione Europea, l'indicazione del POR Campania FESR 2014 – 2020 e lo slogan.

Articolo 5
Condizioni di erogazione del finanziamento

Con riferimento alle modalità di erogazione del finanziamento, il ROS emette e notifica al Beneficiario il Decreto di ammissione a finanziamento. A seguito della stipula della Convenzione, il ROS emette il decreto di impegno contabile in conformità alle vigenti norme in materia di contabilità pubblica ed in particolare nel rispetto del principio della competenza finanziaria potenziata e liquida al beneficiario l'anticipazione del **10%** del costo dell'intervento ammesso a finanziamento per consentirgli di avviare tempestivamente le procedure di gara. Tale anticipazione è subordinata:

- alla sottoscrizione della presente Convenzione alla quale devono essere allegati i cronoprogrammi procedurale e di spesa relativi all'operazione ammessa a finanziamento;
- alla comunicazione del CUP (Codice Unico di Progetto);
- alla comunicazione delle coordinate bancarie del conto corrente dedicato, nei casi previsti per legge così come previsto dal Manuale di attuazione (par. 5.1).

L'importo del Decreto di ammissione a finanziamento può essere revocato nella sua totalità o ridotto dal ROS/RLA a seguito del riscontro di irregolarità/frodi e/o nei casi in cui non siano rispettate le tempistiche previste per l'espletamento dei vari *step* procedurali indicati dal beneficiario nel cronoprogramma ed attinenti le diverse fasi dell'operazione cofinanziata: dalle procedure di gara, all' esecuzione del contratto, fino al collaudo e messa in esercizio dell'opera.

In tal caso è previsto, inoltre, nei confronti del **Beneficiario Ente pubblico**, l'obbligo di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni e modalità dettate dal ROS in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia, anche attraverso la compensazione del credito vantato dalla Regione Campania (pari all'importo delle liquidazioni erogate al beneficiario fino a quella data) con ogni eventuale altro credito vantato dal beneficiario nei confronti della stessa, ai sensi degli artt. 1241, 1242 e 1252 codice civile.

In seguito all'aggiudicazione dei lavori o della fornitura di beni/servizi, il RUP trasmette al ROS/RLA la richiesta di un'ulteriore anticipazione **nella misura del 10%** del costo dell'intervento ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della procedura ad evidenza pubblica.

Tale anticipazione sommata a quella erogata a seguito dell'ammissione a finanziamento del progetto, non deve superare la misura del 20% del costo dell'intervento ammesso a finanziamento, come rimodulato a

fonte: http://burc.regione.campania.it

seguito dell'espletamento della procedura ad evidenza pubblica.
Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione prevista dal Manuale di attuazione (par. 5.2).
Per i progetti il cui valore è inferiore o pari a 5Mln/€, le successive tre liquidazioni, saranno, di norma, pari rispettivamente a:

- **30%** del costo ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della gara d'appalto;
- **30%** del costo ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della gara d'appalto;
- **10%** del costo ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della gara d'appalto.

Tali erogazioni saranno concesse a seguito della rendicontazione delle spese da parte del beneficiario di almeno **il 95% dell'importo complessivo ricevuto fino a quel momento**. Le spese dovranno essere comprovate dalla documentazione prevista nel Manuale di Attuazione (par.5.2).
Il saldo finale, pari **al valore delle spese ancora da sostenere**, potrà essere richiesto dal beneficiario solo dopo aver rendicontato, con fatture quietanzate, il 100% degli acconti ricevuti. La richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura prevista nel Manuale di attuazione (par. 5.2)
Con riferimento all'erogazione delle risorse, il beneficiario dovrà ricevere l'importo totale della spesa pubblica ammissibile **entro 90 giorni** dalla data di presentazione della richiesta di pagamento. Tuttavia, il beneficiario dovrà necessariamente caricare sul sistema di monitoraggio i dati relativi all'avanzamento procedurale, fisico e finanziario dell'intervento oggetto di richiesta di pagamento unitamente all'inoltro della Dichiarazione di Spesa/Domanda di rimborso al ROS, se pertinente, e dovrà fornire, in particolare, informazioni sui dati relativi ai progressi realizzati per il raggiungimento dei target degli indicatori previsti nel "Quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione", se inerenti, pena il mancato trasferimento di risorse in suo favore.
Il ROS, inoltre, dovrà celermente procedere ad inserire, nella Dichiarazione di Spesa di propria competenza, le spese rendicontate dal beneficiario, al fine di garantirne la certificazione in tempi brevi. La dichiarazione di spesa/domanda di rimborso dovrà contenere i dati relativi ai progressi realizzati per il raggiungimento dei target degli indicatori previsti dal Programma.

Articolo 6
Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art.65 del Reg. (UE) n.1303/2013 nelle more dell'emanazione di previsioni normative nazionali, dal Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2014 – 2020 e dalle norme nazionali vigenti.
Inoltre, si specifica che si ritengono ammissibili le spese effettuate dal 01/01/2014 al 31/12/2023.

Articolo 7
Verifiche e controlli

Il ROS svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi che riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.

In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiarioe le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/odi pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria

fonte: http://burc.regione.campania.it

di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
- la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
- l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
- l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
- la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
- il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento; in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:
- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il ROS verificherà il rispetto della "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il ROS può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:
- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dalla Struttura di Missione Controlli emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il ROS potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata.

Il Beneficiario, inoltre, garantisce alle strutture competenti della Regione (Autorità di Gestione, Struttura di Missione Controlli, Autorità di Certificazione, ROS, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti idocumenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 8
Recuperi

Ogni irregolarità, rilevata prima o dopo l'erogazione del contributo pubblico versato ai Beneficiari, dovrà essere immediatamente rettificata e gli importi eventualmente corrisposti dovranno essere recuperati dal ROS in conformità con la normativa di riferimento, secondo i rispettivi ordinamenti.
Il ROS dovrà fornire tempestivamente all'AdG ogni informazione in merito agli importi recuperati, agli importi da recuperare e agli importi non recuperabili.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 9
Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della Convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità e dagli obblighi sanciti e prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale applicabile alla presente Convenzione, dal POR Campania FESR2014/2020, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla risoluzione della Convenzione e alla contestuale revoca del finanziamento.
Come previsto dall'art. 5 della presente Convenzione, a seguito del riscontro di irregolarità/frodi oppure nel caso di ritardi superiori a 6 mesi complessivi tra i vari *step* procedurali, fisici e/o di spesa indicati nei rispettivi cronoprogrammi, il ROS è tenuto ad avviare un contraddittorio con il beneficiario finalizzato alla revoca totale o parziale del finanziamento nel caso in cui accerti che tali ritardi non siano dipesi da giustificati e documentati motivi non imputabili, né direttamente né indirettamente, al beneficiario.
Nel caso in cui il ROS decida di rimborsare, in favore del Beneficiario, fatture non pagate (anche in sede di erogazione del saldo) la mancata presentazione delle quietanze entro il termine massimo di 90 giorni ovvero entro l'inferiore termine stabilito con atto amministrativo dal ROS costituisce, altresì, motivo di revoca.
La risoluzione della convenzione e la revoca totale e/o parziale del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute maggiorate degli interessi legali maturati *medio tempore.*
Per il caso di beneficiario **Ente pubblico**, come indicato al precedente articolo 5, la restituzione delle somme indebitamente ricevute potrà avvenire anche attraverso la compensazione del credito vantato dalla Regione Campania (pari all'importo delle liquidazioni erogate al beneficiario fino a quella data) con ogni eventuale altro credito vantato dal beneficiario nei confronti della stessa, ai sensi degli artt. 1241, 1242 e 1252 codice civile.
Le parti convengono, ai sensi dell'art. 2745 codice civile, che i crediti della Regione nascenti dal recupero delle somme indebitamente percepite dal beneficiario e oggetto di revoca sono assistiti da privilegio speciale sui beni immobili realizzati con le risorse regionali, con preferenza sui creditori ipotecari ai sensi dell'art. 2748 codice civile e prevalenza su ogni titolo di prelazione da qualsiasi causa derivante.

Articolo 10
Divieto di cumulo

Il Beneficiario dichiara di non percepire contributi, finanziamenti, o altre sovvenzioni, comunque denominati, da organismi pubblici per l'operazione oggetto della presente Convenzione.
In caso di accertata violazione di tale obbligo, il ROS dispone la revoca del finanziamento e la risoluzione della presente Convenzione.

Articolo 11
Clausola manleva

Il Beneficiario dovrà inserire nel contratto di affidamento dell'intervento una clausola che esplicitamente esoneri la Regione da qualsiasi rapporto di debito o di responsabilità diretta nei confronti del soggetto affidatario dell'esecuzione dell'intervento finanziato con la presente Convenzione.
Il Beneficiario è responsabile di qualsiasi danno che i terzi subiscano in dipendenza dell'esecuzione dell'intervento e delle attività connesse e non potrà quindi pretendere di rivalersi nei confronti della Regione.

Articolo 12
Tutela della privacy

Il Beneficiario si impegna ad osservare le disposizioni in materia di trattamento dei dati e di tutela della riservatezza nei confronti delle notizie di qualsiasi natura comunque acquisite nello svolgimento delle attività oggetto della presente Convenzione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 13
Modifiche e durata della Convenzione

La presente Convenzione entra in vigore dalla data di relativa sottoscrizione ed è efficace fino al compimento delle attività in essa previste e, in ogni caso fino al 31 dicembre 2023, data ultima di ammissibilità della spesa (art. 65 Reg. (UE) n. 1303/13). Il Beneficiario si impegna, comunque, a garantire, anche oltre tale data, i necessari adempimenti relativi alle attività di chiusura della programmazione fino all'esaurimento di tutti gli effetti giuridici ed economici relativi alla programmazione del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020.
Eventuali modifiche e/o integrazioni alla presente Convenzione sono apportate con atto scritto.

Articolo 14
Foro competente

Foro competente per qualsivoglia controversia che dovesse originarsi nell'interpretazione o nell'esecuzione della presente Convenzione è esclusivamente quello di Napoli.

Articolo 15
Imposte e tasse

Tutte le imposte e tasse relative alla presente Convenzione, anche se sopravvenute successivamente alla sottoscrizione della presente Convenzione, compresa la sua registrazione, restano a esclusivo carico del beneficiario

Articolo 16
Disposizioni finali

Per tutto quanto non disciplinato dalla presente Convenzione, si fa riferimento a quanto disposto nella normativa, anche sopravvenuta, comunitaria, nazionale e regionale applicabile.

Letto confermato e sottoscritto

(luogo e data)

Rappresentante legale del Beneficiario — Responsabile dell'Obiettivo Specifico

Firma — Firma

Le Parti, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1341, comma 2, Codice Civile, espressamente approvano e sottoscrivono gli articoli nn. 5, 7, 8, 9, 10, 11 e 14 della presente Convenzione.

(luogo e data)

Rappresentante legale del Beneficiario — Responsabile dell'Obiettivo Specifico

Firma — Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'operazione rientra nell'ambito del POR FESR Regione Campania 2014/2020
Asse 9 - Infrastrutture per il sistema regionale
Obiettivo tematico 10 - Investire nell'istruzione, nella formazione e nella formazione professionale per le competenze e l'apprendimento permanente
Obiettivo specifico 10.5 - Innalzamento dei livelli di competenze, di partecipazione e di successo formativo nell'istruzione universitaria e/o equivalente

Azione 10.5.7 - Interventi infrastrutturali per l'innovazione tecnologica e laboratori di settore e per l'ammodernamento delle sedi didattiche.

Proposte progettuali volte ad attivare/riqualificare laboratori
tecnico – scientifici e linguistici per innalzare il livello di specializzazione dei corsi universitari.

SCHEDA PROGETTO

SOGGETTO PROPONENTE	Università degli Studi del Sannio

TITOLO DEL PROGETTO
Realizzazione di un laboratorio multidisciplinare polivalente linguistico e potenziamento di alcuni laboratori del Dipartimento di Scienze e Tecnologia e del Dipartimento di Ingegneria dell'Università degli Studi del Sannio

fonte: http://burc.regione.campania.it

QUADRO ECONOMICO DEL PROGETTO	
VOCI DI SPESA	**IMPORTO COMPLESSIVO**
BENI IMMATERIALI (sw professionale, ecc.)	€ 18.260,00
BENI MATERIALI (ATTREZZATURE E ARREDI) (ivi comprese le spese per la relativa istallazione e messa in esercizio)	€ 243.795,00
LAVORI ACCESSORI FUNZIONALI ALL'INTERVENTO	€ 195.813, 85
IVA, oneri ed altre imposte e tasse	€ 100.731,15
TOTALE PROGETTO	**€ 558.600,00**

CRONOPROGRAMMA			
Sequenza	**Descrizione**	**Data Avvio**	**Data Conclusione** (ultimo pagamento da effettuarsi entro il 31/12/2023)
1	Procedure di gara	10.07.2023	18.07.2023
2	Aggiudicazione definitiva	24.07.2023	24.07.2023
3	Stipula contratto	24.07.2023	24.07.2023
4	Esecuzione contratto	31.07.2023	30.10.2023
5	Collaudo	03.11.2023	30.11.2023
6	Funzionalità	01.12.2023	15.12.2023

Documento firmato da:
VITO MEROLA
31.07.2023 09:21:30 UTC

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 212 del 26/07/2023

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 10 - DIREZIONE GENERALE PER L'UNIVERSITA', LA RICERCA E L'INNOVAZIONE

U.O.D. 5 - Startup innovative ed Economia Digitale

Oggetto dell'Atto:

PR CAMPANIA FESR 2021-2027 - ASSE I - AZIONE 1.1.3 - AVVISO PUBBLICO CAMPANIA STARTUP 2023. APPROVAZIONE FAQ (FREQUENTLY ASKED QUESTIONS) AL 24 LUGLIO 2023.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- il Parlamento e il Consiglio dell'Unione Europea hanno adottato il Regolamento (UE) 2021/1058 del 24/06/2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione che, all'art. 3 definisce gli obiettivi specifici per il FESR e il Fondo di coesione;
- il Parlamento e il Consiglio dell'Unione Europea hanno adottato il Regolamento (UE) 2021/1060 del 24/06/2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti, che al capo II art. 5 definisce gli obiettivi e principi strategici del sostegno a carico dei fondi;
- la Decisione di Esecuzione del Consiglio COM(2021) 344 final 2021/0168, del 22/06/2021 ha approvato il Piano per la ripresa e la resilienza (PNRR);
- con Deliberazione del 03/11/2022, n. 559, la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione della Commissione Europea n. CCI 2021IT16RFPR005 del 26/10/2022, con cui è stato approvato il Programma Regionale Campania FESR 2021-2027 per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Campania in Italia;
- con Deliberazione del 07/12/2022, n. 655, la Giunta Regionale ha approvato l'aggiornamento della strategia della RIS3, ratificando l'evoluzione delle Aree di specializzazione verso gli ecosistemi dell'innovazione;
- il Documento di Strategia di Specializzazione Intelligente 2021-2027 (RIS3 Campania) indirizza le politiche regionali per la ricerca e l'innovazione, individuando le Traiettorie Tecnologiche Prioritarie per massimizzare gli effetti degli investimenti;
- con Deliberazione n. 374 del 29/06/2023, la Giunta Regionale ha approvato il Sistema di gestione e controllo del PR CAMPANIA FESR 2021/2027 e PR CAMPANIA FSE+ 2021/2027;

PREMESSO, altresì, che:

- nell'ambito dell'obiettivo di policy "Un'Europa più intelligente" del PR Campania FESR 2021/2027 sono previsti interventi di sostegno alle piccole e medie imprese, attraverso l'innovazione, la digitalizzazione e la trasformazione economica;
- nell'ambito dell'Asse 1 "Ricerca, Innovazione, Digitalizzazione e Competitività" e dell'Obiettivo specifico 1.1 "Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate" del PR Campania FESR 2021/2027 è contemplata l'Azione 1.1.3, finalizzata alla promozione della creazione di nuova imprenditorialità ad alta intensità di conoscenza e del consolidamento di startup innovative e spin off della ricerca, oltre al rafforzamento dell'ecosistema regionale Ricerca e Innovazione per l'attrazione di nuove realtà aziendali (Startup e Pmi innovative), attraverso processi di scoperta imprenditoriale, nelle aree di specializzazione della RIS3;
- con Deliberazione n. 177 del 04/04/2023, la Giunta Regionale ha programmato, tra gli altri, l'importo di € 30.000.000,00, a valere sulle risorse del PR Campania FESR 2021/2027, Obiettivo specifico 1.1 "Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate", Azione 1.1.3 "Promuovere la creazione e il consolidamento di startup innovative e spin off, e l'attrazione di aziende e capitali", per la realizzazione dell'intervento "Campania Startup 2023";

CONSIDERATO che:
con Decreto Dirigenziale n. 194 del 15/06/2023 è stato approvato l'Avviso pubblico "Campania Startup 2023";

CONSIDERATO, altresì, che:
con il su citato DD n. 194/2023 è stato stabilito il giorno 24/07/2023 quale termine ultimo per la presentazione, utilizzando lo specifico link all'interno della pagina del servizio digitale https://servizi-digitali.regione.campania.it/ProgettiStartUp, di FAQ (Frequently Asked Questions);

PRESO atto che:
- al 24/07/2023 sono pervenute n. 402 richieste di chiarimenti da parte dei potenziali beneficiari dell'Avviso pubblico "Campania Startup 2023", in merito alle previsioni del citato Avviso, attraverso il modulo predisposto all'interno della pagina del servizio digitale https://servizi-digitali.regione.campania.it/ProgettiStartUp;
- l'Ufficio ha provveduto a evadere tutte le 402 richieste di chiarimenti;

PRESO atto, altresì, che:
- sono state pubblicate n. 52 risposte alle domande più frequenti nell'apposita sezione FAQ all'interno della pagina del su citato servizio digitale, al link: https://servizi-digitali.regione.campania.it/Home/ListaFaq?NomeServizio=ProgettiStartUp;

RITENUTO di dover:
- stabilire che le sopra citate n. 52 risposte alle domande più frequenti, pubblicate nell'apposita sezione FAQ al link: https://servizi-digitali.regione.campania.it/Home/ListaFaq?NomeServizio=ProgettiStartUp, così come indicate nell'Allegato A, che è parte integrante e sostanziale del presente atto, costituiscono *addendum* sostanziale a quanto già stabilito dall'Avviso pubblico "Campania Startup 2023" adottato con Decreto Dirigenziale n. 194 del 15/06/2023;

VISTI:
- l'Ordinamento amministrativo della Regione Campania approvato con L.R. n. 12/2011;
- il D. Lgs. 33 del 14/03/2013 e ss.mm.ii.;
- il DPRC n. 15 del 24/01/2019;
- il DPRC n. 13 del 09/02/2022;
- la DGR n. 655 del 07/12/2022;
- la DGR n. 198 del 19/04/2023;
- il DD n. 132 del 09/05/2023;
- il DD n. 140 del 19/05/2023;
- il DPRC n. 60 del 06/06/2023;
- la Delega ROS prot. PG/2023/0330255 del 29/06/2023;
- la DGR n. 430 del 19/07/2023.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Dirigente della UOD501005, nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dal Direttore Generale,

DECRETA

per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. di stabilire che le sopra citate n. 52 risposte alle domande più frequenti, pubblicate nell'apposita sezione FAQ al link: https://servizi-digitali.regione.campania.it/Home/ListaFaq?NomeServizio=ProgettiStartUp, così come indicate nell'Allegato A, che è parte integrante e sostanziale del presente atto, costituiscono *addendum* sostanziale a quanto già stabilito dall'Avviso pubblico "Campania Startup 2023" adottato con Decreto Dirigenziale n. 194 del 15/06/2023;
2. di inviare il presente provvedimento:
   - al 40 01 00 Gabinetto del Presidente;
   - all'Assessore alla Ricerca, Innovazione e Startup;
   - alla DG 50 03 00 Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale;
   - al B.U.R.C per la pubblicazione
   - al Sito istituzionale della Regione Campania per la pubblicazione nella sezione "Regione Campania Casa di Vetro" ai sensi della L.R. n. 23 del 28/07/2017.

La Dirigente della UOD 50.10.05
Dott.ssa Annalisa De Simone

ALLEGATO A

Domanda n.1
A.1-REQUISITI E AMMISSIBILITA' - L'Avviso indica la data del 30 Aprile 2023 quale momento di verifica di eventuali collegamenti. Cosa succede per collegamenti successivi a quella data e prima della domanda?
Risposta
La data indicata in Avviso è finalizzata a scongiurare variazioni societarie esclusivamente orientate a eludere la prescrizione sul possibile collegamento tra proponenti. Va intesa come data oltre la quale eventuali variazioni che eliminino collegamenti esistenti non saranno utili a superare il vincolo dell'Avviso. Chiaramente, ogni variazione successiva a quella data e precedente alla presentazione della domanda che determini un collegamento verrà considerata ai fini della prescrizione sul limite delle domande da parte di imprese collegate. Eventuali collegamenti intervenuti successivamente alla domanda e precedenti l'ammissione al finanziamento verranno esaminati in sede di concessione e determineranno gli stessi effetti escludenti.
Infine, i collegamenti eventualmente intervenuti post concessione, che, si ribadisce, dovranno essere comunicati alla stregua di ogni variazione societaria, determineranno uguali effetti di esclusione nel rispetto del principio di "unicità della partecipazione".

Domanda n.2
A.2-REQUISITI E AMMISSIBILITA' - Il requisito di 60 mesi di iscrizione al registro delle imprese deve essere valido al momento della presentazione della domanda oppure all'elaborazione successiva della graduatoria?
Risposta
L'Avviso prevede una procedura di selezione delle iniziative da finanziare valutativa con graduatoria, ai sensi dell'art. 5 DPR 123/1998 e la concessione di aiuti in esenzione per imprese in fase di avviamento ai sensi dell'art. 22 del Reg (UE) n. 651/2014.
Il momento dell'eleggibilità coincidente con quello della concessione dell'aiuto è sancito dalle FAQ al GBER.
In particolare, ribadiscono questo principio sia la FAQ 110 che la FAQ 113 relative all'applicazione dell'articolo 22 che si riportano:
FAQ: "110. Sono ammissibili aiuti all'avviamento forniti per il tramite di investimenti iniziali ed investimenti ulteriori, a condizione che il totale degli aiuti all'avviamento ad una medesima impresa ammissibile rispetti i limiti complessivi?
Sì, gli aiuti all'avviamento possono essere concessi per un totale non superiore agli importi massimi di cui ai Paragrafi 3 (c) e 5, a condizione che, al momento della concessione, l'impresa ammissibile rientri nella definizione di cui al Paragrafo 2 (ovvero entro il periodo di 5 anni)". FAQ: "113. E' possibile concedere aiuti all'avviamento in momenti diversi e attraverso una combinazione di strumenti di aiuto? Sì, gli aiuti all'avviamento possono essere erogati in momenti diversi, a condizione che, al momento della concessione, il beneficiario sia conforme alle condizioni di ammissibilità previste. [OMISSIS] ".Verrà considerata, quale momento utile per la verifica dei requisiti, la data di approvazione con decreto della graduatoria definitiva, a tutela del principio di imparzialità nei confronti di tutti i partecipanti all'Avviso.

Domanda n.3
A.3-REQUISITI E AMMISSIBILITA' - Nel bando è indicato che la costituenda startup sia composta da "persone fisiche", ma nel formulario della piattaforma si prevede anche la presenza di soggetti giuridici nella compagine proponente. Possono quindi esserci soggetti giuridici nella compagine proponente?
Risposta

Si, è possibile indicare anche soggetti giuridici nella futura compagine, salvo il rispetto di quanto previsto dall'Avviso in tema di collegamento, ai sensi dell'Allegato 1 al Regolamento (UE) n. 651/2014 e ss.mm.ii., tra le proposte presentate.

Domanda n.4

A.4-REQUISITI E AMMISSIBILITA' - In caso di start up costituenda all'atto della candidatura, è possibile poter costituire la start up prima della graduatoria dell'avviso in oggetto. Oppure è necessario aspettare la graduatoria e, nel caso positivo, procedere successivamente alla costituzione?

Risposta

La costituzione deve avvenire **ENTRO** 90 giorni dalla pubblicazione del provvedimento di approvazione della graduatoria definitiva nel BURC. Non è necessario attendere la pubblicazione della graduatoria per procedere alla Costituzione. L'avvenuta costituzione va tempestivamente comunicata per consentire tutte le verifiche del caso.

Domanda n.5

A.5-REQUISITI E AMMISSIBILITA' - Si chiede se una Società costituita da meno di 5 anni, ai sensi dell'articolo 5 comma 1 lettera a), alla data di presentazione della domanda deve necessariamente essere iscritta nella Sezione Speciale dedicata alle Startup innovative del Registro delle Imprese, oppure, l'iscrizione in tale sezione speciale può essere effettuata successivamente e comunque entro il Decreto di concessione dell'aiuto (Decreto approvazione della graduatoria definitiva).

Risposta

Per i soggetti già costituiti l'iscrizione alla Sezione speciale dedicata alle Startup innovative è requisito soggettivo di ammissibilità che deve sussistere sia alla data di presentazione della domanda, sia alla data della concessione del contributo.

Domanda n.6

A.6-REQUISITI E AMMISSIBILITA' - In merito ai criteri di formazione della graduatoria e di concessione del finanziamento. Nell'avviso del bando di gara, all'art. 11, co. 1, ultimo periodo, si legge che: "Si procederà ad assegnare le risorse finanziarie disponibili in base all'ordine di graduatoria fino a esaurimento delle stesse." In che modo si formerà l'ordine di graduatoria per le domande che hanno conseguito lo stesso punteggio all'esito della valutazione? Ovvero, secondo quale criterio si assegnerà la posizione in graduatoria alle domande con punteggio uguale? Verrà data priorità alle domande che hanno richiesto un importo minore di finanziamento?

Risposta

Le risorse verranno utilizzate in modo da finanziare per intero tutti i progetti all'interno dell'ultimo punteggio interamente finanziabile. Eventuali risorse residue saranno destinate, insieme alle economie sopravvenienti, per successivi scorrimenti.

Domanda n.7

A.7-REQUISITI E AMMISSIBILITA' - Con riferimento all'Art. 5 punto 1. Alla data del decreto di approvazione della graduatoria definitiva, la società Alfa risulta costituita da più di 60 ma meno di 72 mesi. Si domanda se in tal caso varranno gli effetti del DL 19 Maggio 2020 n. 34 (c.d. Decreto Rilancio), che all'art. 38, comma 5, porta a 72 mesi il termine per usufruire di incentivi pubblici.

Risposta

NO. Il dettato dell'art. 38 del citato DL, che stabilisce la proroga di 12 mesi del termine di permanenza nella sezione speciale delle Startup Innovative per le imprese iscritte alla data del 19 Maggio 2020, è stato oggetto di chiarimento nella circolare n. 3724/C/2020 del MISE.

La stessa chiarisce che la permanenza eccezionale di ulteriori 12 mesi nel Registro delle imprese secondo i criteri sopra identificati comporta che i termini per accedere ad incentivi pubblici o quelli per la relativa decadenza sono prorogati di 12 mesi, con esclusione delle agevolazioni fiscali e contributive di cui al punto 1 e **ferma restando la verifica di compatibilità con i regimi di aiuti applicabili**.
L'art. 22 del Reg (UE) n. 651/2014 si riferisce, ai fini dell'ammissibilità, a 60 mesi dalla data di iscrizione al Registro delle Imprese e non considera, agli stessi fini, ulteriori iscrizioni in sezioni speciali.

Domanda n.8
A.8-REQUISITI E AMMISSIBILITA' - Una startup che ha già ricevuto un finanziamento agevolato a fondo perduto tramite fondo regionale può partecipare al bando startup in questione?
Risposta
SI, a patto che siano rispettati i vincoli e i requisiti posti dall'art. 22 del Reg (UE) n. 651/2014.

Domanda n.9
A.9-REQUISITI E AMMISSIBILITA' - Nell'art. 5.5 si dice che "Le startup innovative costituite non devono risultare collegate con altra impresa richiedente l'aiuto, secondo la definizione di associazione e collegamento disposta in Allegato 1 al Regolamento (UE) n. 651/2014 e ss.mm.ii..". Le startup innovative che risultano "associate" (ai sensi del Reg UE 651/2014) a un'altra impresa richiedente aiuto, sono considerate ammissibili?
Risposta
SI.

Domanda n.10
B.1-PRESENTAZIONE DOMANDA - Il piano di impresa relativo al progetto è da compilare direttamente online?
Risposta
SI.
Si segnala, inoltre, la possibilità di inserire, nella fase finale della compilazione, un allegato facoltativo consistente in un documento tecnico descrittivo a corredo di quanto inserito nei moduli. Tale documento, il cui caricamento, si ribadisce, è facoltativo, consente di inserire grafici, immagini, flussi e ogni altro elemento ritenuto utile che non sia possibile indicare attraverso i campi di inserimento.

Domanda n.11
B.2-PRESENTAZIONE DOMANDA - Quali sono gli allegati per una IMPRESA COSTITUENDA? ALL.1 e ALL.2 sono per imprese già costituite. Solo ALL.3 può essere utilizzato dal futuro LR della costituenda.
Risposta
Il sistema si adatta alla tipologia di proponente selezionato. Ai soggetti costituendi verrà richiesta la sola autocertificazione sul rispetto del principio DNSH.

Domanda n.12
B.3-PRESENTAZIONE DOMANDA - Nel caso in cui una startup/impresa A sia una dei soci in altre due start up innovative distinte, B e C, se queste ultime presentano ciascuna un proprio progetto di finanziamento in ambiti diversi, B e C sono da intendersi collegate/associate?
Risposta
L'eventuale collegamento non va ricercato nell'identità di ambito, quanto, piuttosto, nelle quote di partecipazione esistenti tra le imprese citate, secondo il principio del collegamento ai sensi dell'Allegato 1 al Regolamento (UE) n. 651/2014.

Domanda n.13

B.4-PRESENTAZIONE DOMANDA - Un soggetto privato può presentare più di una domanda e dunque candidarsi con più di un progetto e/o con più team? Sia in qualità di proponente principale che di futuro socio? Mi spiego meglio, io posso presentare due domande con due diversi team e per due diversi progetti in qualità di proponente principale? Posso io candidarmi come proponente principale di un progetto e come socio per altri progetti in cui altri soggetti privati siano proponenti principali?

Risposta

Ogni persona fisica può presentare una sola domanda. Il sistema, una volta avvenuta l'autenticazione SPID/CNS/CIE, consente all'utente di avere una unica domanda attiva. In caso di creazione di una nuova istanza, verrà annullata quella precedente.

Si può, infine, essere proponenti e, al contempo, essere inseriti nell'elenco dei futuri soci di altro proponente, a patto di rispettare quanto previsto dall'Avviso in tema di collegamento ai sensi dell'Allegato 1 al Regolamento (UE) n. 651/2014 e ss.mm.ii.

Domanda n.14

B.5-PRESENTAZIONE DOMANDA - È possibile disporre di un facsimile per la predisposizione della domanda prima di compilarla on-line?

Risposta

Sono disponibili per il download la guida per i soggetti già costituiti e la guida per i soggetti costituendi.

Le guide, oltre a esplorare e commentare i campi di inserimento, offrono in visione tutte le informazioni che si rinverranno durante la compilazione.

Le guide sono scaricabili nella sezione "Documenti" al link:

https://servizi-digitali.regione.campania.it/ProgettiStartUp.

Domanda n.15

B.6-PRESENTAZIONE DOMANDA - Se una persona è socia di una startup innovativa che presenta domanda al bando, può presentare la domanda anche come persona fisica per una costituenda startup?

Risposta

SI, salvo quanto previsto dall'Avviso in tema di collegamento, ai sensi dell'Allegato 1 al Regolamento (UE) n. 651/2014 e ss.mm.ii., tra le imprese proponenti. Sarà, quindi, da valutare la quota di partecipazione della persona fisica indicata tanto nella startup innovativa già costituita, quanto in quella costituenda.

Domanda n.16

C.1-SEDE LEGALE, SEDE OPERATIVA, PREMIALITÀ SEDE - Le startup già costituite, devono presentare sin dall'invio della domanda unità locale in Campania? O questa può essere aperta successivamente all'esito di idoneità al bando stesso?

Risposta

Anche per le costituite il requisito della sede operativa in Campania deve essere rispettato al momento in cui l'impresa comunicherà l'avvio delle attività progettuali, comunicazione che andrà effettuata entro 30 giorni dalla notifica del decreto di ammissione a finanziamento. Entro la stessa data dovrà essere data prova di disporre di una sede operativa nel territorio regionale **verificabile** da visura camerale e da titolo di disponibilità regolarmente registrato.

Domanda n.17

C.2-SEDE LEGALE, SEDE OPERATIVA, PREMIALITÀ SEDE - La sede operativa può essere posizionata presso uno spazio di coworking in open space individuando solo le postazioni utilizzate o in alternativa deve essere posizionata in un ufficio sempre all'interno del coworking ma con accesso esclusivo alla startup beneficiaria?

Risposta
L'Avviso non pone condizioni, se non quella della effettiva registrazione (e successiva verifica) in Camera di Commercio.

Domanda n.18
C.3-SEDE LEGALE, SEDE OPERATIVA, PREMIALITÀ SEDE - Per le startup che hanno sede in Campania ma non nei territori SNAI, è possibile ottenere comunque la premialità con l'impegno ad aprire una sede operativa in quei territori in caso di ammissione al finanziamento?
Risposta
SI, andrà indicata la sede operativa destinataria dell'intervento che si intende attivare nella specifica area di compilazione della domanda.

Domanda n.19
C.4-SEDE LEGALE, SEDE OPERATIVA, PREMIALITÀ SEDE - Potrebbero essere aperte più sedi operative sul territorio regionale? Oppure soltanto una?
Risposta
L'impresa può certamente registrare più unità locali sul territorio regionale, ma, ai fini dell'avviso, va indicata la sede operativa di svolgimento delle attività progettuali, che sarà la sede di lavoro dei dipendenti, quella in cui vanno posizionati e utilizzati i beni materiali, l'unica valutata ai fini dell'eventuale attribuzione di punteggio premiale e quella presso la quale saranno svolti controlli in loco. Attività svolte presso ulteriori sedi operative regionali possono essere valide solo in forma assolutamente ancillare.

Domanda n.20
D.1-QUADRO ECONOMICO, SPESE AMMISSIBILI, VARIAZIONI - È possibile presentare un progetto d'investimento che prevede unicamente costi del personale? Esiste un rapporto da rispettare tra le spese di ricerca industriale e quelle di sviluppo sperimentale?
Risposta
L'Avviso non preclude tale possibilità, rispetto alla quale verrà verificata, in sede di valutazione tecnico-scientifica, la congruità delle spese rispetto agli obiettivi progettuali per cui si richiede il finanziamento.
Non è prevista in Avviso alcuna classificazione della spesa in "Ricerca Industriale" o "Sviluppo Sperimentale".

Domanda n.21
D.2-QUADRO ECONOMICO, SPESE AMMISSIBILI, VARIAZIONI - Stiamo valutando l'ipotesi di poterci avvalere di personale dipendente che possa operare in smart working (lavorando da casa propria). Stante la nostra preferenza per personale residente in Campania, sono ammissibili (e quindi consuntivabili) i costi per personale dipendente eventualmente residente in regioni differenti dalla Campania? Analogamente, sono ammissibili consulenze rese da professionisti con sede in altre aree?
Risposta
È ammissibile il personale dipendente la cui sede di lavoro (a prescindere dall'effettivo svolgimento delle attività in smart working) sia in Campania e coincida con la sede operativa presso la quale si svolgono le attività progettuali (la sede di lavoro deve essere verificabile da Unilav e la data di assunzione/trasferimento non retroattivamente valida). Per i fornitori, consulenti inclusi, non è fattore di ammissibilità l'area geografica di origine.

Domanda n.22

D.3-QUADRO ECONOMICO, SPESE AMMISSIBILI, VARIAZIONI - È possibile per l'azienda richiedente inserire come costi finanziabili dei contratti di lavoro subordinato a tempo determinato di soci lavoratori della stessa azienda?

Risposta

Si. Compatibilmente con quanto chiarito nell'avviso (Art.7) e, ovviamente, con la normativa nazionale.

Domanda n.23

D.4-QUADRO ECONOMICO, SPESE AMMISSIBILI, VARIAZIONI - Il nostro progetto prevede lo sviluppo di un software per il quale vorremmo avvalerci di personale dipendente (ancora da selezionare). E' plausibile che in corso d'opera sia necessario riallocare il budget su un numero differente di persone con differente livello di esperienza. Per esempio, inizialmente potremmo allocare un determinato budget per una risorsa ad elevata esperienza, ma durante la selezione questa venga sostituita con 1,5 risorse con un'esperienza meno elevata (o viceversa). Sono ammissibili queste variazioni in corso d'opera. rimanendo entro il budget approvato?

Risposta

Il tema delle variazioni è disciplinato all'art. 14 dell'Avviso. Il principio guida è che ogni variazione del piano d'impresa e/o del quadro economico deve essere condiviso e approvato, fatto salvo quanto previsto dallo stesso Art.14 co.3 in tema di variazione in autonomia.

Domanda n.24

D.5-QUADRO ECONOMICO, SPESE AMMISSIBILI, VARIAZIONI - I fornitori delle spese per licenze software e di realizzazione di siti web e applicazioni devono essere fornitori iscritti al registro delle imprese o possono essere anche fornitori esteri UE ed Extra UE?

Risposta

L'Avviso non pone condizioni in tal senso. Nel vagliare le ipotesi di fornitura, può essere utile considerare la documentazione che verrà richiesta, in sede di rendicontazione, ai beneficiari. Non vi saranno esenzioni per i fornitori stranieri e sarà necessario trasmettere ogni documento richiesto ai fini della verifica di ammissibilità (es. curriculum vitae firmato dal fornitore/consulente, liberatoria del fornitore siglata con firma digitale o autografa, corredata, in questo secondo caso, da documento di riconoscimento del legale rappresentante, fattura con indicazione dei dati richiesti dall'Avviso, etc).

Domanda n.25

D.6-QUADRO ECONOMICO, SPESE AMMISSIBILI, VARIAZIONI - Che tempi definisce la frase "…comunicazione di avvio attività. Ci sono tempi max entro i quali bisogna presentare evidenza della sede sul territorio Regionale Campano?

Risposta

L'Avviso prevede che entro 30 giorni dalla notifica del decreto di concessione delle agevolazioni il beneficiario comunichi la data di avvio delle attività progettuali, dimostrando lo stesso con un impegno giuridicamente vincolante assunto entro il detto termine (es. ordine di acquisto, ordine di servizio a un dipendente, fattura, etc). Il termine ultimo per comunicare la disponibilità della sede in Campania coinciderà con la comunicazione descritta: allo scopo sarà necessario indicare la sede e trasmettere titolo di disponibilità regolarmente registrato. La sede indicata dovrà risultare da visura camerale.

Domanda n.26

D.7-QUADRO ECONOMICO, SPESE AMMISSIBILI, VARIAZIONI - È possibile affidare una consulenza ad una società in cui è socio e amministratore un dipendente dell'azienda beneficiaria fermo restando che sarà un altro soggetto/socio a realizzare la prestazione?

Risposta

NO.

Domanda n.27
D.8-QUADRO ECONOMICO, SPESE AMMISSIBILI, VARIAZIONI - Rientra fra le spese ammissibili (spese di personale) la contrattualizzazione dell'amministratore-socio a tempo indeterminato?
Risposta
I casi possibili di amministratore/dipendente sono limitati. Qualora compatibile con quanto indicato dall'INPS (Messaggio INPS 3359 del 17.09.2019) e in presenza di un evidente vincolo di subordinazione, può essere ammissibile. È evidente si tratti, quindi, di ipotesi residuali e che il principio generale è di non ammissibilità.

Domanda n.28
D.9-QUADRO ECONOMICO, SPESE AMMISSIBILI, VARIAZIONI - In relazione all'inserimento nelle attività progettuali di una consulenza relativa allo sviluppo del Piano di Marketing aziendale si chiede se la stessa debba essere imputata alla voce "Consulenze funzionali all'avvio e/o allo sviluppo del progetto" o alla voce "Altri costi di esercizio".
Risposta
Alla voce "Consulenze funzionali all'avvio e/o allo sviluppo del progetto".

Domanda n.29
D.10-QUADRO ECONOMICO, SPESE AMMISSIBILI, VARIAZIONI - In riferimento alle polizze assicurative a copertura delle franchigie, esse rientrano tra le spese ammissibili? Se si entro quale limite?
Risposta
Le spese sostenute per la garanzia finalizzata all'erogazione dell'anticipazione sono ammissibili, a eccezione delle imposte/tasse e delle spese connesse alle attività di intermediazione/brokeraggio.

Domanda n.30
D.11-QUADRO ECONOMICO, SPESE AMMISSIBILI, VARIAZIONI - Sono ammissibili spese per arredi (tavoli, scrivanie, mobili vari) e per opere di intervento murarie o di impiantistica (elettrica, condizionamento clima, ecc.)?
Risposta
NO, se non nel caso ristretto di un diretto collegamento tra il bene e il progetto agevolato. Una sala da climatizzare a temperatura costante per esigenze specifiche del progetto, per esemplificare, potrebbe essere un valido collegamento tra un particolare condizionatore e l'intervento agevolato. Non sono in ogni caso agevolabili opere murarie.

Domanda n.31
D.12-QUADRO ECONOMICO, SPESE AMMISSIBILI, VARIAZIONI - in relazione alla voce "Altri costi" in particolare la tipologia "affitto dei locali della sede operativa" è ammissibile la spesa di fitto di una struttura di proprietà di una società controllata da uno dei soci?
Risposta
NO (Art.7 co.8 dell'Avviso)

Domanda n.32
D.13-QUADRO ECONOMICO, SPESE AMMISSIBILI, VARIAZIONI - tra le spese ammissibili, l'Avviso indica le Spese generali, calcolate nella misura forfettaria massima del 15% del totale delle spese eleggibili del personale dipendente oggetto di agevolazione: questo esclude dal calcolo il personale impiegato con

contratto di lavoro parasubordinato e/o con contratto di apprendistato professionalizzante o di alta formazione e ricerca?

Risposta

È escluso dal calcolo il personale parasubordinato.

Domanda n.33

D.14-QUADRO ECONOMICO, SPESE AMMISSIBILI, VARIAZIONI - Art. 7 sezione C. Nelle spese del personale può essere inserito anche il compenso dei soci lavoratori?

Risposta

Per i soci è ammissibile il costo del personale dipendente subordinato (non anche parasubordinato), nel rispetto dei vincoli stabiliti dalla normativa sull'effettiva consistenza del vincolo di subordinazione.

Domanda n.34

D.15-QUADRO ECONOMICO, SPESE AMMISSIBILI, VARIAZIONI - Art. 5 sezione 10 h. Per capacità operativa e amministrativa si intende che alla presentazione della domanda bisogna dimostrare che sul conto bancario del proponente ci siano almeno il 22% di IVA e il 20% delle spese ammissibili non finanziate? (Esempio: richiesta di 100.000€, contributo di 80.000€, sul conto devono essere presenti 20.000+22.000€)

Risposta

NO, ferma restando la necessità di indicare le fonti grazie alle quali verranno sostenuti i costi non finanziati.

Domanda n.35

D.16-QUADRO ECONOMICO, SPESE AMMISSIBILI, VARIAZIONI - Art.13. La richiesta di anticipazione fino al 40% del contributo concesso, tramite fidejussione, può essere ottenuto già da subito oppure bisogna prima effettuare spese per il valore di tale 40%?

Inoltre, in seguito a tale anticipazione, la quota seguente viene erogata dopo aver effettuato le spese relative a quella quota o alla precedente?

Risposta

L'anticipazione può essere richiesta fin da subito (ed entro i primi 4 mesi dalla notifica del decreto di concessione), a fronte di valida garanzia bancaria/assicurativa.

Tali importi anticipati dovranno essere coperti dalla spesa rendicontata (e ammissibile) in sede di saldo; in caso di stati di avanzamento intermedi verrà riconosciuto il contributo risultante senza recuperare quanto anticipato.

Domanda n.36

D.17-QUADRO ECONOMICO, SPESE AMMISSIBILI, VARIAZIONI - Come viene verificata la congruità dei costi per un servizio di consulenza?

Risposta

La congruità dei costi dei servizi di consulenza, siano essi prestati da professionisti in forma individuale o da impresa, viene calcolata in base alla tabella dei costi massimi giornalieri riportata nel "Manuale di Attuazione V.9 – POR CAMPANIA FESR 2014-2020" e ss.mm.ii. (Pag.61-62). Sarà, quindi, sempre necessario indicare quali professionisti (anche nel caso di imprese/enti/università) sono stati impiegati nell'attività, per quante giornate uomo e l'esperienza curriculare degli stessi.

Domanda n.37

D.18-QUADRO ECONOMICO, SPESE AMMISSIBILI, VARIAZIONI - Il comma 3 art. 7 dell'Avviso dice che i giustificativi di spesa e di pagamento antecedenti il decreto di concessione, debitamente annullati, saranno ammissibili se dettagliatamente descritti nel piano d'impresa ma l'art. 12 dice che i progetti

ammissibili devono avere data "avvio lavori" successivo alla data di presentazione della domanda. Quindi le spese sostenute prima della presentazione della domanda (e dettagliatamente descritte in essa) sono ammesse alle agevolazioni? Se si, l'annullamento come può essere fatto sulle fatture elettroniche?

Risposta

NO. Sono ammissibili, alle condizioni descritte, solo le spese sostenute TRA LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA e LA NOTIFICA DI AMMISSIONE A FINANZIAMENTO (momento a partire dal quale sarà obbligatoria l'indicazione del CUP).

Per le spese preconcessione, sarà necessario che le stesse siano rigorosamente dettagliate nel piano di impresa e che le fatture facciano riferimento al progetto che si intende realizzare e alla fonte di finanziamento: "PR CAMPANIA FESR 2021-2027 – O.S. 1.1 – Avviso pubblico Campania Startup 2023".

Domanda n.38

D.19-QUADRO ECONOMICO, SPESE AMMISSIBILI, VARIAZIONI - In relazione alle Spese Generali, nell'Avviso è indicato che esse sono calcolate nella misura forfettaria massima del 15% del totale delle spese eleggibili del personale dipendente oggetto di agevolazione.

Si chiedono i seguenti chiarimenti:

il 15% è il tasso forfettario massimo. E' dunque possibile che tale tasso sia stabilito a un valore minore del 15% ?. In tal caso quando e come verrà notificata l'esatta percentuale ai soggetti proponenti? è comunque richiesta una rendicontazione di tali spese? In caso affermativo, si possono avere esempi di tipologie di spese dell'impresa proponente che possono essere considerate come spese generali rendicontabili?

Risposta

Il valore delle spese generali va comunque indicato dai proponenti, NEL LIMITE DEL 15% della spesa indicata per il personale dipendente. Sono, quindi, i proponenti stessi a indicare SE e in CHE MISURA vogliano beneficiare delle spese generali.

Le stesse, vista la natura forfetaria, non richiedono rendicontazione specifica.

Domanda n.39

D.20-QUADRO ECONOMICO, SPESE AMMISSIBILI, VARIAZIONI - "la consulenza e Certificazione connessa alla Marcatura CE come prima acquisizione del requisito" è ammissibile tra le spese?

Risposta

NO. Art.7 co.8 punto 3 dell'avviso.

Domanda n.40

D.21-QUADRO ECONOMICO, SPESE AMMISSIBILI, VARIAZIONI - Se la sede operativa dell'azienda costituenda è prevista all'interno di un immobile di proprietà di uno dei soci, è possibile inserire il costo dell'affitto della sede come finanziamento tramite risorse dei soci (quindi inserirlo all'interno del piano finanziario, ma non finanziato dal contributo regionale bensì come "Altre fonti di copertura")?

Risposta

Ovviamente NO.

Il costo del cofinanziamento è calcolato sulla spesa ammissibile. Su ogni spesa ammessa, va considerata la percentuale di contributo e quella di cofinanziamento.

Non è possibile cofinanziare attraverso spesa inammissibile.

Domanda n.41

D.22-QUADRO ECONOMICO, SPESE AMMISSIBILI, VARIAZIONI - I costi per la partecipazione a fiere di rilievo nazionale/internazionale possono essere considerate all'interno delle spese per il sostegno alla penetrazione del mercato?

Risposta
Si, a patto di ricadere (nel loro svolgimento) all'interno del periodo di esecuzione delle attività e di essere debitamente inserite e dettagliate nel piano di impresa.

Domanda n.42
D.23-QUADRO ECONOMICO, SPESE AMMISSIBILI, VARIAZIONI - Si immagini che in fase di richiesta del saldo, il beneficiario abbia avuto spese inferiori a quelle preventivate. Nel caso di una unica voce di costo e nei limiti del 20%, è possibile procedere alla variazione autonoma. Cosa accade in tutti gli altri casi (ad es. due voci, o riduzione maggiore del 20%)?
Risposta
Pare, preliminarmente, opportuno chiarire che eventuali economie di spesa, che dovessero determinarsi a conclusione del progetto, non sono elemento di criticità nella misura in cui il progetto stesso sia stato validamente realizzato e positivamente concluso.
Le variazioni al quadro economico consentono di modificare quanto preventivamente indicato nel piano di impresa, per esigenze legate al corretto sviluppo e alla efficace realizzazione delle attività progettuali.
Come chiarito dall'Art.14 dell'Avviso, le variazioni possono essere di due tipologie: soggette ad autorizzazione e autonome.
Le variazioni soggette ad autorizzazione, nel numero massimo di due e da richiedersi prima della richiesta di erogazione del saldo, non prevedono limiti prestabiliti se non l'ovvio divieto di richiedere una modifica che comporti un aumento dell'agevolazione complessiva.
La variazione in autonomia, nel numero massimo di una e da richiedersi al momento della erogazione del saldo, non è soggetta ad autorizzazione ma prevede i vincoli e i limiti definiti dallo stesso art. 14 dell'Avviso.

Domanda n.42
D.24-QUADRO ECONOMICO, SPESE AMMISSIBILI, VARIAZIONI - Per le spese afferenti il progetto presentato, dovrà essere usato un conto corrente dedicato?

Risposta
Per la gestione dei movimenti finanziari afferenti i progetti presentati a valere sull'Avviso pubblico "Campania Startup 2023" dovrà essere utilizzato un unico conto corrente bancario o postale dedicato alla realizzazione del progetto intestato all'azienda, da dichiarare in sede di comunicazione di avvio attività. Il potenziale beneficiario dovrà utilizzare un unico conto corrente dedicato sia per effettuare i pagamenti sia per ricevere il relativo contributo, fatta eccezione per i pagamenti dei costi del personale dipendente, che potrà avvenire da altro conto corrente bancario o postale.
Per le eventuali spese effettuate dopo la presentazione della domanda di contributo ma prima dell'atto di concessione, dovrà essere utilizzato un unico conto corrente bancario o postale dedicato intestato all'azienda.

Domanda n.44
E.1-CRITERI DI VALUTAZIONE E PREMIALITÀ - Cosa si intende per "Rilevanza della presenza nella compagine sociale di giovani (max 35 anni) e/o donne"? Vi sono criteri da rispettare sulla percentuale di donne/giovani presenti oppure sulle quote societarie detenute da essi?
Risposta
Per ottenere il punteggio premiale di 5 punti, sarà necessario che almeno il 30% delle quote sia detenuto da soggetti appartenenti alle categorie indicate.

Domanda n.45
E.2-CRITERI DI VALUTAZIONE E PREMIALITÀ - Nel caso una società intenda proporre un team di cui fanno parte persone non ancora assunte al tempo della candidatura, ma che successivamente all'esito della stessa saranno assunte, possono queste essere considerate come facenti parte del team allocato al progetto?
Risposta
SI. Chiaramente, potenzialmente determinando l'attribuzione di punteggio, sono informazioni che verranno verificate in caso di ammissione al finanziamento e durante i controlli di gestione.

Domanda n.46
E.3-CRITERI DI VALUTAZIONE E PREMIALITÀ - In merito alla valutazione di attribuzione del punteggio A.2.2, dato che la normativa di startup innovativa di cui al DL 179/2012, art. 25, comma 2 prevede che l'impresa sia titolare, depositaria o licenziataria di almeno un brevetto o titolare di un software registrato, chiediamo se il punteggio 5 viene attribuito non solo per il possedimento di "almeno un brevetto, licenza d'uso di una tecnologia brevettata in esclusiva o a bassa diffusione tale da determinare un vantaggio competitivo sul mercato di riferimento", ma anche per i titolari di software registrato.
Risposta
No, il punteggio viene attribuito solo alle condizioni specificamente previste dalla griglia dei criteri di valutazione previsti in Avviso.

Domanda n.47
E.4-CRITERI DI VALUTAZIONE E PREMIALITÀ - Relativamente al criterio "Capacità del progetto di creare nuova occupazione", il punteggio viene attribuito in base al numero delle persone assunte, oppure varrà 5 anche con una sola risorsa assunta? Per ottenere 5, quante risorse dovranno essere assunte?
Risposta
Si tratta di un punteggio di premialità on/off che verrà attribuito "nel caso in cui il proponente si impegni ad assumere a tempo indeterminato, entro la conclusione del progetto, almeno una nuova risorsa".

Domanda n.48
E.5-CRITERI DI VALUTAZIONE E PREMIALITÀ - Tra i criteri di valutazione della domanda si fa riferimento ai proponenti/soci (A.2.2): "Tra i proponenti/soci è presente almeno un inventore/detentore di un brevetto...." Nel caso di Società già costituita il punteggio viene attribuito solo se i soci presentano queste caratteristiche o viene attribuito anche nel caso in cui all'interno della società già costituita e/o tra i membri del team di progetto ci sia qualcuno che possiede le caratteristiche richieste dal punto A.2.2?
Risposta
Trattandosi di soggetto già costituito, verrà valutata la compagine societaria come definita al momento della domanda. Il criterio è specificamente riferito a proponenti/soci, sono escluse figure ulteriori.

Domanda n.49
E.6-CRITERI DI VALUTAZIONE E PREMIALITÀ – Rispetto ai criteri di premialità: "Rilevanza della presenza nella compagine sociale di giovani con non più di 35 anni e/o donne" E' necessario che questo requisito sia rispettato al momento di presentazione della domanda o deve essere rispettato alla fine del progetto?
Risposta
Verrà valutata la compagine societaria come definita al momento della domanda. Il criterio è specificamente riferito a proponenti/soci, sono escluse figure ulteriori.

Domanda n.50

E.7-CRITERI DI VALUTAZIONE E PREMIALITÀ - Con riferimento al criterio di premialità "Rilevanza della presenza nella compagine sociale di giovani (max 35 anni) e/o donne, quale capacità dell'intervento di promuovere azioni a tutela dell'uguaglianza, dell'inclusione, della non discriminazione e della parità di genere" di cui all'art. 10, punto 7 dell'Avviso Pubblico, si chiede se la partecipazione di una società a maggioranza femminile all'interno della Startup innovativa partecipante al presente bando possa essere ritenuta una "quota rosa" e dunque concorrere al calcolo del punteggio premiale di cui sopra.

Risposta

NO

Domanda n.51

E.8-CRITERI DI VALUTAZIONE E PREMIALITÀ - Relativamente al criterio "Capacità del progetto di creare nuova occupazione", la premialità relativa è attribuita anche nel caso di passaggio di un dipendente da "tempo determinato" a "tempo indeterminato"?

Risposta

NO. Il criterio di premialità viene attribuito nel caso di una **NUOVA** risorsa assunta a tempo indeterminato.

Domanda n.52

F.1- SEGNALAZIONI, CORREZIONI - Il link al portale Open Innovation indicato in avviso (www.openinnovation.regione.campania.it) restituisce un errore. Esiste una soluzione?

Risposta

L'indirizzo corretto è openinnovation.regione.campania.it, va utilizzando ignorando la digitazione delle lettere "www" iniziali.

Decreto Dirigenziale n. 58 del 24/07/2023

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 12 - Direzione Generale per le politiche culturali e turismo

U.O.D. 91 - STAFF - Funzioni di supporto tecnico-operativo

Oggetto dell'Atto:

L.R. N. 27/2019 ART. 1 C.11 - L.R. N. 18/2022 ART. 27 C. 1 - APPROVAZIONE DELL'AVVISO PUBBLICO PER L'ACCESSO A CONTRIBUTI DESTINATI A SOSTENERE INIZIATIVE DEGLI ENTI LOCALI E DEGLI ENTI GESTORI DI BENI MONUMENTALI DIRETTI A GARANTIRE UN'ADEGUATA ILLUMINAZIONE ARCHITETTONICA ESTERNA AI MONUMENTI (CON ALLEGATI) E NOMINA R.D.P.; PUBBLICAZIONE: BURC

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a. la Regione Campania, nel riconoscere la valenza del patrimonio culturale per lo sviluppo economico e occupazionale del territorio regionale, è da tempo impegnata nella programmazione di interventi di promozione e valorizzazione dei beni culturali;

b. con la L.R. 30 dicembre 2019, n. 27 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2020-2022 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale per il 2020" la Regione autorizza il sostegno degli interventi di valorizzazione dei monumenti regionali nonché per assicurare una migliore sicurezza urbana;

c. con la L.R. 29 dicembre 2022, n. 18 ("Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2023-2025 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale 2023") la Regione, al fine di assicurare continuità agli interventi di valorizzazione dei monumenti regionali di cui all'art. 1, comma 11 della L.R. n. 27/2019, ha dotato, per l'esercizio finanziario 2023, di euro 400.000,00 (quattrocentomila) il "Fondo volto a sostenere iniziative degli enti locali e degli enti gestori di beni monumentali diretti a garantire un'adeguata illuminazione;

d. con Delibera di Giunta regionale della Campania n. 9 del 12/01/2023 è stato approvato il Bilancio Gestionale 2023-2025 della Regione Campania - Indicazioni Gestionali;

e. il 03/04/2023 è stato emanato l'Avviso Pubblico per la presentazione, da parte degli enti locali e degli enti gestori di beni monumentali, di proposte progettuali finalizzate alla valorizzazione di monumenti, nonché per assicurare una migliore sicurezza urbana;

f. con D.D. n. 53 del 10/07/2023 è stata approvata la graduatoria definitiva delle operazioni ammesse a contributo per una somma complessiva di euro 176.980,17;

g. in esito alla predetta graduatoria, risultano ancora disponibili risorse pari a euro 223.019,83 (duecentoventitremiladiciannove/83);

CONSIDERATO CHE:

a. si ritiene opportuno e necessario consentire quanta più ampia partecipazione alla selezione delle proposte progettuali, finalizzate alla valorizzazione del territorio e dei suoi molteplici beni culturali utilizzando "l'illuminazione" come volano per fare emergere e raccontare e i luoghi e i propri monumenti;

b. al fine di acquisire le dette proposte progettuali, in ottemperanza a quanto disposto dalla precitata Legge Regionale n. 27/2019 - art.1 c.11, si rende necessario emanare un ulteriore apposito Avviso Pubblico;

c. l'invito a formulare proposte progettuali deve avere adeguata diffusione mediante pubblicazione sul BURC, nonché sul sito istituzionale http://www.regione.campania.it;

RITENUTO, pertanto di dover:

a. avviare una procedura pubblica finalizzata alla assegnazione di contributi a enti locali ed enti gestori di beni monumentali per la valorizzazione dei monumenti della Regione Campania nonché per assicurare una migliore sicurezza urbana, in attuazione delle già citate LL.RR. n. 27/2019 - art.1 c.11 e n. 18/2022 - art. 27 c.1;

b. approvare l'Avviso Pubblico, con gli acclusi schemi di domanda (Allegato 1/EL e Allegato 2/EG), che uniti al presente provvedimento ne costituiscono parte integrante e sostanziale;

c. nominare Responsabile del procedimento: Geom. Domenico Renella - in servizio presso l'Ufficio STAFF - Funzioni di supporto tecnico-operativo –Direzione Generale per le Politiche culturali ed il Turismo;

VISTO:

- la Delibera di Giunta Regionale n. 427 del 27/09/2013 con la quale, nell'ambito del nuovo Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania, il cui Regolamento è stato approvato con DGR n. 612 del 29/10/2011, sono stati conferiti gli incarichi di Direttore Generale, di responsabile delle Strutture di Staff ai Dipartimenti e di responsabile delle strutture di Staff alle Direzioni Generali;

- il DPGR n. 64 del 28.04.2017 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale della Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo;

- il DPGR n.86 del 5.05.2017 di conferimento dell'incarico di Responsabile dello Staff funzioni di supporto tecnico operativo presso la Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo;

- il D. Lgs. N. 118/2011 e ss.mm. ii.;

- Il D. Lgs 126/2014;

- il Regolamento regionale di contabilità 7 giugno 2018, n. 5;

- la L.R. n. 27 del 30 dicembre 2019 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di Previsione Finanziario per il triennio 2020 - 2022 della Regione Campania - Legge di Stabilità regionale 2020";

- la Legge regionale 29 dicembre 2022, n. 18 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2023-2025 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale per il 2023";

- la Legge regionale 29 dicembre 2022, n. 19 "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2023- 2025 della Regione Campania";

- la DGRC n. 8 del 12.01.2023 "Approvazione Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione per il triennio 2023/2025";

- la DGRC n. 9 del 12.01.2023 "Approvazione Bilancio gestionale 2023-2025 della Regione Campania - Indicazioni gestionali";

- la DGR n. 198 del 19/04/2023 che ha disposto la prosecuzione delle funzioni dirigenziali;

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dall'Ufficio e sulla scorta della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Responsabile dello Staff Funzioni di supporto tecnico operativo - Promozione e valorizzazione dei BB. CC.

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa, che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo, di:

a. **avviare** una procedura pubblica finalizzata alla assegnazione di contributi a enti locali ed enti gestori di beni monumentali per la valorizzazione dei monumenti della Regione Campania nonché per assicurare una migliore sicurezza urbana, in attuazione delle già citate LL.RR. n. 27/2019 - art.1 c.11 e n. 18/2022 - art. 27 c.1;

b. **approvare** l'Avviso Pubblico, con gli acclusi schemi di domanda (Allegato 1/EL e Allegato 2/EG), che uniti al presente provvedimento ne costituiscono parte integrante e sostanziale;

c. **nominare** Responsabile del procedimento: Geom. Domenico Renella - in servizio presso l'Ufficio STAFF - Funzioni di supporto tecnico-operativo –Direzione Generale per le Politiche culturali ed il Turismo;

d. **inviare** il presente atto:

   - all'UDCP - Segreteria di Giunta;
   - alla Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo;
   - all'Ufficio competente per la pubblicazione sul B.U.R.C. e per la pubblicazione sul sito della Regione

Murolo

Avviso pubblico relativo al fondo a sportello per sostenere iniziative degli Enti locali e degli Enti gestori di beni monumentali diretti a garantire un'adeguata illuminazione architettonica esterna ai monumenti.

L.R. n. 27/2019 Art. 1 c.11 – L.R. n. 18/2022 Art. 27 c. 1

Disposizioni a sostegno degli interventi di valorizzazione dei monumenti della Regione Campania nonché per assicurare una migliore sicurezza urbana

fonte: http://burc.regione.campania.it

SOMMARIO

ART. 1 FINALITÀ E OGGETTO 3
ART. 2 RISORSE FINANZIARIE DISPONIBILI 3
ART. 3 SOGGETTI BENEFICIARI 3
ART. 4 VALORE DEL CONTRIBUTO 3
ART. 5 INTERVENTI AMMISSIBILI 4
ART. 6 SPESE AMMISSIBILI 4
ART. 7 TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DEI PROGETTI 5
ART. 8 CAUSE DI ESCLUSIONE DELLE DOMANDE DI FINANZIAMENTO 6
ART. 9 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO 7
ART. 10 GRUPPO DI LAVORO 7
ART. 11 VERIFICA DI AMMISSIBILITÀ DELLE DOMANDE E VALUTAZIONE DEI PROGETTI 7
ART. 12 MODALITÀ DI RIPARTO 8
ART. 13 PROCEDURE DI AVVIO, ATTUAZIONE E RENDICONTAZIONE DEI PROGETTI 8
ART. 14 CONTROLLI E ISPEZIONI 9
ART. 15 DISPOSIZIONI GENERALI E REVOCA DEL CONTRIBUTO 9
ART. 16 TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI 10
ART. 17 INFORMAZIONI E CONTATTI 10
ART. 18 CLAUSOLE FINALI 10
ART. 19 ALLEGATI 10

fonte: http://burc.regione.campania.it

ART. 1 FINALITÀ E OGGETTO

1. Con la Legge di stabilità 2020, la Regione Campania autorizza il sostegno degli interventi per valorizzare i monumenti regionali nonché per assicurare una migliore sicurezza urbana (art. 1 c.11 L.R. 27/19) istituendo uno specifico fondo, volto a finanziare iniziative degli enti locali e degli enti gestori di beni monumentali diretti a garantire un'adeguata illuminazione ai monumenti;

2. Con questo Avviso Pubblico, la Regione intende, pertanto, acquisire proposte progettuali finalizzate alla valorizzazione del territorio e dei suoi molteplici beni culturali utilizzando *"l'illuminazione"* come volano per fare emergere e raccontare e i luoghi e i propri monumenti. In particolare, si intende sostenere, attraverso l'istituzione del fondo a sportello, gli interventi di illuminazione e valorizzazione artistica dei beni monumentali improntati al risparmio, all'efficienza energetica e alla sostenibilità dei territori.

ART. 2 RISORSE FINANZIARIE DISPONIBILI

1. Con la L.R. 29 dicembre 2022, n. 18 ("Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2023-2025 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale 2023") la Regione, al fine di assicurare continuità agli interventi di valorizzazione dei monumenti regionali di cui all'art. 1, comma 11 della L.R. n. 27/2019, ha dotato, per l'esercizio finanziario 2023, di euro 400.000,00 (quattrocentomila) il "Fondo volto a sostenere iniziative degli enti locali e degli enti gestori di beni monumentali diretti a garantire un'adeguata illuminazione - Delibera della Giunta Regionale n. 9 del 12/01/2023 - Approvazione del bilancio gestionale 2023-2025 della Regione Campania - Indicazioni gestionali;

2. Con Delibera di Giunta regionale della Campania n. 9 del 12/01/2023 è stato approvato il Bilancio Gestionale 2023-2025 della Regione Campania - Indicazioni Gestionali;

3. A seguito di approvazione della graduatoria definitiva delle operazioni ammesse a contributo, di cui all'Avviso pubblico del 03/04/2023, risultano ancora disponibili, per le attività oggetto del presente Avviso, risorse pari a euro 223.019,83 (duecentoventitremiladiciannove/83);

4. Le risorse finanziarie sono assegnate ai progetti ritenuti ammissibili e valutati positivamente sulla base dell'ordine cronologico di presentazione, secondo la procedura a sportello.

ART. 3 SOGGETTI BENEFICIARI

1. Possono partecipare al presente avviso gli Enti Locali e gli Enti Gestori di beni monumentali che appartengono a soggetti pubblici e sono destinati alla pubblica fruizione;

2. Ciascun Ente Locale o Ente Gestore può presentare la domanda di concessione del contributo per un solo intervento.

ART. 4 VALORE DEL CONTRIBUTO

1. L'agevolazione di cui al presente avviso è concessa, nella forma di contributo a fondo perduto, come compartecipazione finanziaria fino al limite massimo dell'70% del costo totale ammissibile per un importo massimo erogabile pari ad euro 35.000,00;

2. Il contributo è concesso entro il predetto limite del 70% della spesa ammissibile, quale risulta dal quadro economico del progetto presentato e comunque non oltre l'importo massimo di euro 35.000,00 per ciascun Ente Locale/ Ente Gestore;

3. Non sono comunque rimborsabili le spese sostenute per la partecipazione al presente Avviso.

ART. 5 INTERVENTI AMMISSIBILI

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. Con il presente Avviso s'intende sostenere progetti promossi dai soggetti beneficiari di cui all'articolo 3 che intendano realizzare iniziative a sostegno per il potenziamento dei beni artistici monumentali mediante interventi d'illuminazione architettonica *sola ed esclusivamente esterna* che ne evidenzino i particolari architettonici e ne incrementino il livello di sicurezza del monumento oggetto di proposta progettuale.

2. L'Azione è volta alla realizzazione di lavori pubblici e potrà riguardare:

   - realizzazione e adeguamento di impianti di illuminazione architettonica *sola ed esclusivamente esterna* che utilizzano tecnologie innovative ad alta efficienza energetica in grado di garantire la salvaguardia, la valorizzazione, del patrimonio artistico-monumentale, e per creare un'illuminazione capace di esaltare tutte le potenzialità espressive dei beni illuminati in un'ottica di un uso razionale ed efficiente dell'energia elettrica;

3. L'operazione proposta deve soddisfare i seguenti requisiti generali:

   - l'operazione deve rispondere ai requisiti di eleggibilità, ammissibilità e coerenza previsti e disciplinati dalla normativa nazionale e regionale di riferimento;

   - **il progetto presentato dovrà avere il livello di fattibilità tecnica economica ai sensi delD.Lgs 36/2023 (Allegato II.18);**

   - non potranno essere selezionate e finanziate operazioni portate materialmente a termine o completamente attuate prima dell'assegnazione del contributo.

ART. 6 SPESE AMMISSIBILI

1. Le spese ammissibili a contributo finanziario sono quelle definite, nel rispetto delle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali, dal presente Avviso. In particolare, sono considerate ammissibili le spese effettivamente sostenute dai Beneficiari direttamente imputabili all'operazione, come successivamente specificato;

2. Il costo dell'operazione è determinato nel rispetto delle seguenti categorie di spese ammissibili:

   - spese di esecuzione;
   - spese generali;

3. Per la determinazione della spesa ammissibile delle opere dovrà essere utilizzato il prezzario regionale dei LL. PP vigente; nel caso di tipologie di spesa non previste nello stesso è ammesso il ricorso a N.P. con analisi dei prezzi;

4. Per spese generali e tecniche da prevedere nel quadro economico tra le somme a disposizione del Beneficiario, si intendono quelle relative alle voci previste dalla normativa vigente in materia di appalti e sono riconosciute nella misura massima del 12% dell'importo dei lavori posti a base di gara comprensivo dei costi della sicurezza non soggetti a ribasso;

5. Restano escluse dall'ammissibilità le spese per ammende, penali e controversie legali, nonché i maggiori oneri derivanti dalla risoluzione delle controversie sorte con l'impresa aggiudicataria, compresi gli accordi bonari e gli interessi per ritardati pagamenti;

6. L'imposta sul valore aggiunto (IVA) è una spesa ammissibile solo se non sia recuperabile;

7. Per tutte le spese non specificate nel presente articolo o per la migliore specificazione di quelle indicate, si fa rinvio alle disposizioni di cui alle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali;

fonte: http://burc.regione.campania.it

8. Restano in ogni caso escluse e non potranno essere rimborsate tutte le spese non ammissibili a termini delle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali.

ART. 7 TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

1. Le proposte progettuali potranno essere trasmesse a decorrere dal 30° (trentesimo) giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC, nonché sul sito istituzionale http://www.regione.campania.it;

2. Lo sportello per la presentazione delle domande sarà aperto a partire **dalle ore 8,00** del 30°(trentesimo) giorno successivo alla data di pubblicazione dell'avviso come precisato al precedete comma e resterà aperto fino **alle ore 12:00** del 15 settembre 2023;

3. Sarà cura dell'Amministrazione Regionale comunicare, attraverso pubblicazione ufficiale sul sito istituzionale http://www.regione.campania.it, la chiusura della procedura, prima della scadenza del termine sopra indicato ove del caso;

4. Per accedere al finanziamento di cui al presente Avviso occorre presentare, a pena di esclusione, la domanda unicamente via PEC al seguente indirizzo: avviso.staff501291@pec.regione.campania.it insieme alla documentazione di cui al successivo comma 12;

5. La domanda deve essere trasmessa esclusivamente, a pena di esclusione, da un indirizzo di posta elettronica certificata intestato all'Ente proponente;

6. Nell'oggetto della PEC deve essere indicato: *Istanza di finanziamento - Avviso Fondo a sportello per sostenere iniziative degli enti locali e degli enti gestori di beni monumentali diretti a garantire un'adeguata illuminazione architettonica esterna ai monumenti*

   Nel corpo della PEC va riportato:
   - Numero protocollo e data dell'istanza;
   - Ente proponente;
   - Titolo dell'operazione;

7. Le domande pervenute prima o oltre il limite indicato non saranno ricevibili ai fini della valutazione e saranno escluse automaticamente;

8. Le istanze saranno protocollate ed istruite secondo l'ordine cronologico di arrivo e farà fede la data e l'ora di invio della PEC;

9. La domanda di finanziamento e la documentazione di cui ai commi successivi, allegate al messaggio PEC, dovranno essere in formato PDF, e là dove prescritto firmate digitalmente e inviate secondo le modalità indicate;

10. Qualora la domanda di finanziamento unitamente agli allegati superi il limite di Mbyte consentito, l'Ente invierà più messaggi PEC. In tal caso, nel primo messaggio PEC va indicato il numero progressivo delle PEC che seguiranno a completamento della domanda di finanziamento. Ai fini della verifica della data/orario di arrivo della proposta progettuale farà fede la data/orario dell'ultimo messaggio inviato;

11. L'Amministrazione Regionale non è responsabile del mancato ricevimento della documentazione da parte dei soggetti proponenti;

12. Il messaggio PEC dovrà contenere, a pena di esclusione, la seguente documentazione:

    a. domanda di ammissione al finanziamento firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'ente proponente, redatta utilizzando esclusivamente lo schema di cui al format 1/EL oppure 2/EG allegati al presente avviso;

fonte: http://burc.regione.campania.it

b. copia progetto di fattibilità tecnica economica dell'operazione sottoscritto dal progettista con firma digitale, redatto in conformità a quanto prescritto dal D. Lgs.36/2023 e Allegato II.18, composto dai seguenti elaborati:

   - relazione generale;
   - relazione tecnica;
   - indagini e ricerche preliminari;
   - planimetria generale ed elaborati grafici;
   - prime indicazioni e disposizioni per la stesura dei piani della sicurezza;
   - scheda tecnica di cui all'articolo 14;
   - calcolo sommario della spesa;
   - quadro economico di progetto;
   - cronoprogramma dell'intervento;
   - studio preliminare ambientale;

c. verbale di verifica, redatto ai sensi dell'art. 42 del D. Lgs. 36/2023 e dell'art. 18 c. 1 lettera b) dell'Allegato II.18;

d. atto di nomina del R.U.P*. (Responsabile Unico del Progetto)* in conformità a quanto prescritto dal D. Lgs. 36/2023 art. 15 e dall'Allegato I.2;

e. atto amministrativo dell'Ente proponente di approvazione del progetto di fattibilità tecnica economica;

f. atto amministrativo dell'Ente proponente di approvazione dell'operazione e relativi altri elementi che costituiscono requisiti di ammissibilità ai fini del presente avviso, ivi incluso l'impegno alla copertura della quota a carico del bilancio dell'Ente proponente, ovvero del cofinanziamento dell'operazione specificandone in modo dettagliato l'importo e le fonti;

g. per i soli Enti Locali, dichiarazione resa dal Legale Rappresentante dell'Ente proponente ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000 in ordine alla proprietà e alla piena disponibilità del bene monumentale oggetto di proposta progettuale;

h. per i soli Enti Gestori, copia dell'atto che comprova la piena titolarità delle funzioni di gestione del bene monumentale oggetto di proposta progettuale;

i. cronoprogramma fasi attuative dell'operazione.

ART. 8 CAUSE DI ESCLUSIONE DELLE DOMANDE DI FINANZIAMENTO

1. Non sono ammesse a finanziamento le domande:

   - presentate prima o oltre il termine previsto dal presente Avviso e presentate non conformemente alle modalità indicate al precedente art. 7 - Termini e modalità di presentazione delle proposte progettuali;

   - presentate da soggetti non aventi i requisiti di ammissione di cui all'art. 3 - Soggetti Beneficiari;

   - relative a progetti non aventi i requisiti di ammissibilità di cui all'art. - 5 Interventi ammissibili;

   - non predisposte sulla base della prevista modulistica o comunque non contenenti tutte le informazioni presenti nella modulistica stessa;

   - carenti/difformi anche di un solo dei documenti previsti dall'articolo 7, comma 12.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ART. 9 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

1. È nominato Responsabile del Procedimento il Geom. Domenico Renella, in servizio presso l'Ufficio STAFF - Funzioni di supporto tecnico-operativo –Direzione Generale per le Politiche culturali ed il Turismo;

2. Il Responsabile del Procedimento potrà invitare i proponenti a fornire chiarimenti in ordine al contenuto della documentazione e/o delle dichiarazioni inoltrate solo in presenza di documentazione e/o dichiarazioni rese in modo non pienamente intellegibile.

Art. 10 GRUPPO DI LAVORO

1. Le proposte progettuali pervenute saranno verificate e valutate da un apposito Gruppo di Lavoro presieduto dal Dirigente dell'Ufficio STAFF Funzioni di supporto tecnico-operativo della Direzione Generale per le Politiche culturali ed il Turismo;

2. Il Gruppo di Lavoro è composto da cinque membri, di cui un Presidente e quattro componenti appartenenti all'Ufficio di Staff Funzioni di supporto tecnico-operativo a cui si applicano le disposizioni in materia di incompatibilità e di inconferibilità degli incarichi;

3. Ai membri del Gruppo di Lavoro non è corrisposto alcun emolumento, indennità o rimborso di spese;

4. Il Gruppo di Lavoro potrà svolgere la propria attività anche secondo modalità telematiche.

Art. 11 VERIFICA DI AMMISSIBILITÀ DELLE DOMANDE E VALUTAZIONE DEI PROGETTI

1. I progetti sono verificati, valutati, ed eventualmente ammessi al finanziamento secondo la procedura a sportello, ovvero in base all'ordine cronologico di presentazione delle domande così come indicato nell'ora di invio della PEC;

2. Il Gruppo di Lavoro, costituito ai sensi del precedente art. 10, provvede preliminarmente alla verifica di ogni singola proposta progettuale pervenuta con riferimento alla regolarità della trasmissione e alla verifica di ammissibilità formale, volta ad accertare la sussistenza dei presupposti per l'accesso alla fase di valutazione. In seguito alla verifica di ammissibilità formale di ogni singola proposta progettuale il G. di L. redige un elenco dei soggetti esclusi e un elenco dei soggetti ammessi a valutazione;

3. Il Gruppo di Lavoro valuta i singoli progetti ammessi a valutazione fino ad esaurimento delle risorse disponibili, verificandone i requisiti e la coerenza con le finalità dell'avviso e all'esito della valutazione redige un verbale di valutazione secondo le modalità stabilite dallo stesso G. di L.;

4. Successivamente, il Dirigente dell'Ufficio STAFF - Funzioni di supporto tecnico-operativo-Direzione Generale per le Politiche culturali ed il Turismo, adotta il Decreto di approvazione della graduatoria definitiva delle operazioni, con il quale sono approvati:

   - la graduatoria definitiva delle operazioni ammesse a contributo;
   - l'elenco delle operazioni non finanziate per esaurimento delle risorse disponibili;
   - l'elenco delle di operazioni non ammesse con indicazione delle relative motivazioni;

5. Il Decreto di approvazione della graduatoria sarà pubblicato sul BURC e sul sito internet www.regione.campania.it sezione "Regione Casa di Vetro"; detta pubblicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti di legge.

ART. 12 MODALITÀ DI RIPARTO

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. Sono ammessi a finanziamento tutti i progetti presentati nelle modalità e nei termini espressi dall'Avviso fino ad esaurimento delle risorse disponibili;

2. Le risorse disponibili sono assegnate nella forma di contributo a fondo perduto del valore massimo di euro 35.000,00 pari all'70% dell'importo complessivo per la realizzazione di ogni intervento.

Art. 13 PROCEDURE DI AVVIO E ATTUAZIONE DEI PROGETTI

1. A seguito della pubblicazione del decreto di approvazione della graduatoria, l'Ufficio STAFF - Funzioni di supporto tecnico-operativo –Direzione Generale per le Politiche culturali ed il Turismo darà comunicazione a mezzo PEC agli Enti titolari delle operazioni finanziate dell'ammissione a contributo, richiedendo la produzione entro 120 giorni della documentazione propedeutica all'emanazione del decreto di finanziamento, tra cui il progetto esecutivo della proposta progettuale ammessa a finanziamento redatto in conformità a quanto prescritto dal D. Lgs.36/2023 e dall'Allegato II.18 completo dei pareri e nulla osta previsti dalla normativa vigente in materia di BB. CC. ed in materia di OO.PP., fornitura di beni e servizi;

2. In caso di mancata ricezione della documentazione richiesta entro il previsto termine, il Beneficiario decade dalla graduatoria, fatta salva l'ipotesi in cui il Beneficiario, entro lo stesso termine, non richieda, adducendo una motivata e comprovata causa di impedimento allo stesso non imputabile, una proroga del termine medesimo;

3. Per ciascuna operazione inserita nella graduatoria delle operazioni ammesse, all'esito dell'istruttoria tecnico-amministrativa dei progetti esecutivi il Dirigente dell'Ufficio STAFF-Funzioni di supporto tecnico-operativo emana il decreto di finanziamento dell'operazione con cui, contestualmente, viene approvato lo schema di Disciplinare da sottoscrivere da parte del legale rappresentante dell'Ente beneficiario e dal R.U.P.;

4. Il Decreto di concessione del finanziamento viene notificato a mezzo PEC al Beneficiario. Il Beneficiario è tenuto, nel termine indicato nell'atto di notifica, a trammettere formale atto di accettazione del finanziamento e Disciplinare sottoscritto così come indicato al comma precedente;

5. I progetti finanziati dovranno essere realizzati, dichiarati fruibili e funzionali/operativi, entro il termine previsto nel cronoprogramma del progetto esecutivo e comunque entro 6 (sei) mesi dalla data di comunicazione al beneficiario del finanziamento per l'intervento proposto, salvo eventuali proroghe concesse per cause non dipendenti dal Beneficiario;

6. L'erogazione del contributo finanziario concesso avverrà, di norma, con le seguenti modalità:

   - Una prima rata di anticipazione pari al 30% dell'importo ammesso a contributo a seguito dell'aggiudicazione della gara d'appalto per lavori;

   - Erogazioni successive in corrispondenza dell'emissione degli "Stati di Avanzamento Lavori";

   - Tali erogazioni potranno riguardare l'importo degli stati d'avanzamento lavori eventualmente integrate da importi connessi alle c.d. "somme a disposizione" che il beneficiario non sarà in grado di liquidare con l'anticipazione precedentemente acquisita;

   - Tali erogazioni, di importo, per ciascun pagamento, non inferiore al 30% del contributo stesso, potranno essere concesse fino alla concorrenza del 90% dell'importo complessivo dell'operazione, al netto dell'anticipazione già erogata;

   - A seguito della trasmissione della documentazione finale di spesa, ivi incluso il

fonte: http://burc.regione.campania.it

certificato di regolare esecuzione sarà erogata la quota di saldo pari al 10% del finanziamento concesso;

7. Contestualmente o successivamente alla liquidazione del pagamento del saldo di cui al precedente comma, il Dirigente dell'Ufficio di Staff provvederà a emettere il Decreto di chiusura dell'operazione e di rendicontazione finale, rideterminando definitivamente il contributo finanziario concesso in funzione di eventuali economie e procedendo all'eventuale disimpegno delle stesse.

ART.14 CONTROLLI E ISPEZIONI

1. In ogni fase e stadio del procedimento la Regione può disporre accertamenti documentali e verifiche in loco presso il beneficiario, il quale deve consentire, senza limitazioni, alle persone e organismi che per norma hanno il diritto di verifica e controllo, di effettuare ispezioni e controlli e l'accesso alla documentazione tecnica, amministrativa e contabile e a qualsiasi altro documento connesso;

2. La documentazione tecnica, amministrativa e contabile, costituita dai titoli originari, dovrà essere conservata a cura dei soggetti beneficiari nei propri uffici, per un periodo non inferiore a cinque anni a decorrere dalla data di erogazione del saldo del contributo regionale.

ART. 15 DISPOSIZIONI GENERALI E REVOCA DEL CONTRIBUTO

1. L'inosservanza degli adempimenti assunti con il Disciplinare sottoscritto dal legale rappresentante dell'Ente beneficiario e dal R.U.P. comporta l'avvio della procedura di revoca del contributo ed il recupero di eventuali somme, maggiorate degli interessi legali, già erogate a favore dello stesso;

2. Si procederà alla revoca del contributo ed al recupero delle somme eventualmente già erogate, maggiorate degli interessi legali secondo le modalità previste dalla vigente normativa, in caso di:

   - contributo concesso sulla base di dati, notizie, dichiarazioni inesatte o reticenti;
   - venir meno dei requisiti soggettivi o oggettivi di ammissibilità all'agevolazione nel periodo di durata del finanziamento;
   - rinuncia al contributo;
   - destinazione del contributo a finalità diverse rispetto a quelle previste dal progetto ammesso;
   - parziale realizzazione dell'investimento, ovvero nel caso che questo non costituisca un intervento organico, funzionale e coerente con le previsioni progettuali originario e del presente Avviso;

3. Restano ferme le responsabilità civili, penali, amministrative e contabili dei soggetti ammessi a finanziamento;

4. Per tutto quanto non previsto nel presente Avviso Pubblico, si fa riferimento alle disposizionicontenute nelle norme vigenti a livello regionale, nazionale e comunitario.

ART. 16 TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

1. I dati personali forniti dai Beneficiari saranno trattati esclusivamente per le finalità del presente Avviso e per scopi istituzionali, secondo correttezza, nel rispetto della vigente normativa in materia di protezione dei dati personali, anche con l'ausilio di mezzi

fonte: http://burc.regione.campania.it

elettronici e comunque automatizzati.

ART. 17 INFORMAZIONI E CONTATTI

1. Per informazioni e chiarimenti sull'Avviso è possibile contattare l'Ufficio STAFF - Funzioni di supporto tecnico-operativo della Direzione Generale per le Politiche culturali ed il Turismo della Regione Campania ai seguenti recapiti:
   Indirizzo e-mail Dirigente: nadia.murolo@regione.campania.it;
   Indirizzo e-mail RdP: domenico.renella@regione.campania.it;
   Indirizzo PEC: staff.501291@pec.regione.campania.it;

ART. 18 CLAUSOLE FINALI

1. La presentazione di una domanda di finanziamento a valere sul presente Avviso comporta la piena e incondizionata accettazione di tutte le clausole previste.

2. Le proposte progettuali non potranno essere in ogni caso ammesse al finanziamento laddove gli interventi previsti abbiano usufruito o usufruiscano di altri finanziamenti o benefici economici di qualsiasi tipo di carattere europeo, nazionale, regionale e locale.

3. Per tutto quanto non previsto nel presente Avviso, si rinvia, per quanto applicabile, alla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale.

ART. 19 ALLEGATI

Allegato 1/EL: Modello per la domanda di contributo Enti Locali;

Allegato 2/EG : Modello per la domanda di contributo Enti Gestori.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Richiesta di concessione contributi per sostenere iniziative degli enti locali e degli enti gestori di beni monumentali diretti a garantire un'adeguata illuminazione architettonica esterna ai monumenti

L.R. n. 27/2019 Art. 1 c.11 – L.R. n. 18/2022 Art. 27 c. 1

Protocollo richiedente _____ Data _____

Il/La sottoscritto/a _____

rappresentante legale del _____

con sede in via/piazza _____ n. civico _____

CAP _____ Provincia di _____

Tel. (centralino e diretto) _____

indirizzo PEC _____

indirizzo e-mail _____

CHIEDE

la concessione di contributi per azioni a sostegno della valorizzazione dei beni monumentali attraverso interventi di illuminazione architettonica esterna improntati al risparmio, all'efficienza energetica e alla sostenibilità dei territori.

proposta progettuale *(titolo)* _____

importo complessivo previsto dell'intervento : € _____

importo contributo richiesto (_____ %) : € _____

[massimo € 35.000,00]

fonte: http://burc.regione.campania.it

quota a carico dell'ente proponente (%): €

[minimo 30,00% dell'investimento complessivo proposto]

bene monumentale interessato all'intervento

localizzazione

A tal fine,

il Responsabile Unico del Progetto è , nominato

con (Determina dirigenziale, Delibera, altro atto)

il recapito telefonico

indirizzo e-mail

Consapevole che le dichiarazioni mendaci, in applicazione dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000, sono punite ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia e che comunque comportano la decadenza dai benefici eventualmente conseguiti con il provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera

DICHIARA

1. di avere preso visione dell'Avviso e dei relativi allegati e di accettarne incondizionatamente le relative previsioni e disposizioni;
2. di aver approvato il progetto di fattibilità tecnica economica relativo agli interventi di cui all'articolo 5 dell'Avviso, redatto e verificato ai sensi del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 (Allegato II.18);
3. di presentare domanda di concessione del contributo per un solo intervento;
4. di allegare alla presente domanda la seguente documentazione:
   a) progetto di fattibilità tecnica economica, secondo quanto stabilito all'articolo 7, comma 12, dell'Avviso comprensivo di tutti gli elaborati progettuali;
   b) verbale di verifica, redatto ai sensi dell'art. 42 del D. Lgs. 36/2023 e dell'art. 18 c. 1 lettera b) dell'Allegato II.18 e debitamente sottoscritto;
   c) atto di nomina del R.U.P. (Responsabile Unico del Progetto), redatto in conformità a quanto prescritto dal D. Lgs. 36/2023 art. 15 e dall'Allegato I.2;
   d) atto amministrativo dell'Ente proponente di approvazione del progetto di fattibilità tecnica economica;

e) atto amministrativo dell'Ente proponente di approvazione dell'operazione e relativi altri elementi che costituiscono requisiti di ammissibilità ai fini del presente avviso, ivi incluso l'impegno alla copertura della quota a carico del bilancio dell'Ente proponente, ovvero del cofinanziamento dell'operazione specificandone in modo dettagliato l'importo e le fonti ;

f) dichiarazione resa dal Legale Rappresentante dell'Ente proponente ai sensi degli artt . 46 e 47 del DPR n. 445/2000 in ordine alla proprietà e alla piena disponibilità del bene monumentale oggetto di proposta progettuale;

g) cronoprogramma procedurale dell'operazione per la quale è richiesta l'ammissione al contributo;

5. che il recapito di posta elettronica certificata (PEC) dove inviare ogni comunicazione in merito alla procedura di concessione è:

Il dichiarante viene informato, ai sensi dell'art. 13 del D.lgs 196/2003, che i dati raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici e telematici, esclusivamente ai fini del provvedimento per il quale è resa la sopra estesa dichiarazione.

Letto, confermato e sottoscritto.

lì,

IL DICHIARANTE

Firmato digitalmente

Richiesta di concessione contributi per sostenere iniziative degli enti locali e degli enti gestori di beni monumentali diretti a garantire un'adeguata illuminazione architettonica esterna ai monumenti

L.R. n. 27/2019 Art. 1 c.11 – L.R. n. 18/2022 Art. 27 c. 1

Protocollo richiedente _____ Data _____

Il/La sottoscritto/a _____

rappresentante legale del _____

con sede in via/piazza _____ n. civico _____

CAP _____ Provincia di _____

Tel. (centralino e diretto) _____

indirizzo PEC _____

indirizzo e-mail _____

CHIEDE

la concessione di contributi per azioni a sostegno della valorizzazione dei beni monumentali attraverso interventi di illuminazione architettonica esterna improntati al risparmio, all'efficienza energetica e alla sostenibilità dei territori .

proposta progettuale *(titolo)* _____

importo complessivo previsto dell'intervento : € _____

importo contributo richiesto (_____ %) : € _____

[massimo € 35.000,00]

quota a carico dell'ente proponente (_____ %): € _____

[minimo 30,00% dell'investimento complessivo proposto]

bene monumentale interessato all'intervento

localizzazione

A tal fine,

il Responsabile Unico del Progetto è , nominato

con (Determina dirigenziale, Delibera, altro atto)

il recapito telefonico

indirizzo e-mail

Consapevole che le dichiarazioni mendaci, in applicazione dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000, sono punite ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia e che comunque comportano la decadenza dai benefici eventualmente conseguiti con il provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera

DICHIARA

1. di avere preso visione dell'Avviso e dei relativi allegati e di accettarne incondizionatamente le relative previsioni e disposizioni;

2. di aver approvato il progetto di fattibilità tecnica economica relativo agli interventi di cui all'articolo 5 dell'Avviso, redatto e verificato ai sensi del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 (Allegato II.18);

3. di presentare domanda di concessione del contributo per un solo intervento;

4. di allegare alla presente domanda la seguente documentazione:

   a) progetto di fattibilità tecnica economica, secondo quanto stabilito all'articolo 7, comma 12, dell'Avviso comprensivo di tutti gli elaborati progettuali;

   b) verbale di verifica, redatto ai sensi dell'art. 42 del D. Lgs. 36/2023 e dell'art. 18 c. 1 lettera b) dell'Allegato II.18 e debitamente sottoscritto;

   c) atto di nomina del R.U.P. (Responsabile Unico del Progetto), redatto in conformità a quanto prescritto dal D. Lgs. 36/2023 art. 15 e dall'Allegato I.2;

   d) atto amministrativo dell'Ente proponente di approvazione del progetto di fattibilità tecnica economica;

   e) atto amministrativo dell'Ente proponente di approvazione dell'operazione e relativi altri elementi che costituiscono requisiti di ammissibilità ai fini del presente avviso, ivi incluso

l'impegno alla copertura della quota a carico del bilancio dell'Ente proponente, ovvero del cofinanziamento dell'operazione specificandone in modo dettagliato l'importo e le fonti ;

f) atto che comprova la piena titolarità delle funzioni di gestione del bene monumentale oggetto di proposta progettuale;

g) cronoprogramma procedurale dell'operazione per la quale è richiesta l'ammissione al contributo .

5. che il recapito di posta elettronica certificata (PEC) dove inviare ogni comunicazione in merito alla procedura di concessione è:

Il dichiarante viene informato, ai sensi dell'art. 13 del D.lgs 196/2003, che i dati raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici e telematici, esclusivamente ai fini del provvedimento per il quale è resa la sopra estesa dichiarazione.

Letto, confermato e sottoscritto.

lì,

IL DICHIARANTE

Firmato digitalmente

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 58 del 31 Luglio 2023

PARTE II Atti dello Stato e di altri Enti

COMUNE DI CENTOLA (SA) - c.f. 84001790652 -

Decreto Prot.n.10021 del 17/07/2023

Area Tecnica Lavori Pubblici

Ufficio Valutazioni Incidenza e Valutazione Ambientale Strategica

Oggetto dell'Atto:

PARERE DELLA COMMISSIONE COMUNALE DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA PER IL PROGETTO RIGUARDANTE GLI "INTERVENTI DI RIPRISTINO DELLA RETE SENTIERISTICA NEL PARCO NAZIONALE DEL CILENTO, VALLO DI DIANO E ALBURNI TPC E VIA DEL SALE – **INSTALLAZIONE TABELLE INFORMATIVE COMUNE DI CENTOLA**", PROPOSTO DALLA DITTA "ENTE PARCO NAZIONALE DEL CILENTO VALLO DI DIANO E ALBURNI" – C.F. 93007990653 – CON SEDE IN VALLO DELLA LUCANIA (SA) ALLA VIA PALUMBO SNC - **CUP 1893/2023**.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Area Tecnica LL.PP. – Ufficio VI e VAS

VISTO il Decreto Sindacale prot.n.7505 del 22/05/2019, con il quale lo scrivente, è stato incaricato della Responsabilità del Servizio dell'AREA TECNICA LL.PP.: *lavori pubblici, appalti, espropri, patrimonio, manutenzione, viabilità, igiene ambientale, scarichi reflui, gestione dei rifiuti, cimiteri, polizia mortuaria, protezione civile, dissesto idrogeologico, datore di lavoro ai sensi del D.Lgs. 81/2008, ufficio V.A.S. e ufficio V.I.* nonché Responsabile del Servizio ad *interim* dell'AREA VIGILANZA – Controllo Ambientale – Area Sanitaria;

PREMESSO:

- **a.** che con D.P.G.R.C. n. 9 del 29/01/2010, pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n.1/2010 "Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza";
- **b.** che con DGR n.62 del 23/02/2015 è stato approvato il "Disciplinare per l'attribuzione ai Comuni delle competenze in materia di Valutazione di Incidenza" ai sensi dell'art. 1, comma 4 della L.R. 16/2014;
- **c.** che con deliberazione G.C. n.62 del 07/04/2015 è stato istituito l'Ufficio VI (Valutazione Incidenza) presso l'Area Tecnica LL.PP.;
- **d.** che mediante Avviso Pubblico, prot.n.5031 del 27/03/2017 è stata istituita una Short List per la costituzione della Commissione Comunale Valutazione di Incidenza, costituita da tre esperti in possesso del diploma di laurea magistrale o di vecchio ordinamento in discipline pertinenti con la Valutazione di Incidenza (es. Scienze Naturali, Scienze Forestali, Scienze Agrarie, Scienze Ambientali, Scienze Biologiche, ecc.) e possedere effettive competenze scientifiche in materia di scienze naturali;
- **e.** che con Determina n.79 del 02/05/2017 il Responsabile del Servizio dell'Ufficio di Valutazione di Incidenza ha approvato l'elenco Short List dei professionisti esperti in possesso del diploma di laurea magistrale o di vecchio ordinamento in discipline pertinenti con la V.I, che hanno fatto pervenire le proprie candidature;
- **f.** che con Decreto Dirigenziale n.79 del 07/07/2018 è stato attributo a questo Ente Comunale la delega in materia di valutazione di Incidenza ai sensi della Legge regionale n.16 del 16/07/2014, art.1, commi 4 e 5 e DGR n.62 del 23/02/2015;
- **g.** che con Decreto Sindacale, prot.n.12908 del 19/09/2018, è stata nominata la Commissione Comunale di Valutazione Incidenza;
- **h.** che con DGR n.740 del 13/11/2018 è stato approvato il "Disciplinare per l'attribuzione ai Comuni delle competenze in materia di Valutazione di Incidenza" aggiornato alle disposizioni di cui all'art. 4 della L.R. 26/2018, che sostituisce quello approvato con DGR n. 62/2015;
- **i.** che con DGR 814 del 04/12/2018 sono state approvate le nuove "*Linee Guida e Criteri di Indirizzo per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione Campania*" in sostituzione di quelle approvate con DGR 167/2015, anche per tener conto del nuovo "*Disciplinare per l'attribuzione ai Comuni delle competenze in materia di Valutazione di Incidenza*" aggiornato alle disposizioni di cui all'art. 4 della L.R. 26/2018;
- **j.** che con successivo Decreto Dirigenziale n.185 del 18/12/2019, sempre a questo Ente Comunale, è stata attribuita l'estensione della delega alle ZSC e ai proposti Siti di Importanza Comunitaria (PSIC) di futura designazione, così come previsti dall'art.4, comma 2, della L.R. N.26/2018;
- **k.** che sulla Gazzetta Ufficiale n. 303 del 28/12/2019 sono state pubblicate le "*Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza*" di cui all'*"Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4"* (G.U. n. 303 del 28/12/2019), predisposte nell'ambito della attuazione della Strategia Nazionale per la Biodiversità 2011-2020 (SNB), per ottemperare agli impegni assunti dall'Italia nell'ambito del contenzioso comunitario avviato in data 10 luglio 2014 con l'EU Pilot 6730/14, in merito alla necessità di produrre un atto di indirizzo per la corretta attuazione dell'art. 6, commi 2, 3, e 4, della Direttiva 92/43/CEE Habitat;

- **a.** che a seguito dell'emanazione della citata Intesa, con Regolamento regionale n. 8 del 15 luglio 2020 è stato abrogato il Regolamento Regionale 29 gennaio 2010, n. 1 *Disposizioni in materia di procedimento di valutazione di incidenza* in quanto lo stesso presentava profili di contrasto con le nuove Linee Guida nazionali;
- **b.** che con Delibera della Giunta Regionale n. 280 del 30/06/2021 sono state approvare le nuove "Linee Guida e Criteri di Indirizzo per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione Campania", che recepiscono le Linee Guida nazionali e sostituiscono integralmente quelle approvate con D..GR. n.814/2018;
- **a.** che con Delibera della Giunta Regionale n. 613 del 28/12/2021 sono stati approvati i nuovi "*Indirizzi Operativi e Procedurali per lo svolgimento della Valutazione di Impatto Ambientale in Regione Campania*", in sostituzione degli Indirizzi emanati con DGR n. 680 del 07/11/2017;
- **b.** che con Decreto Dirigenziale n.2 del 10/01/2022 – Direz.Generale/Ufficio/Strutt. 17 – Udo/Staff 92 – sono state approvate le nuove "*SPECIFICHE TECNICHE PER LA PREDISPOSIZIONE E LA TRASMISSIONE DELLA DOCUMENTAZIONE IN FORMATO DIGITALE PER LE PROCEDURE DI VIA AI SENSI DEL D.LGS. 152/2006 E SS.MM.II.*", Gennaio 2022 - Rev04;

CONSIDERATO:

- **a.** che con richiesta acquisita al protocollo comunale n.1893 in data 10/02/2023, ed acquisita dall'ufficio in data 17/02/2023 al prot.n.329/ut-ll.pp., contrassegnata con CUP 1893/2023, l'Ente Parco Nazionale del Cilento Vallo di Diano e Alburni – c.f. 93007990653 – con sede in Vallo della Lucania (SA) alla Via Palumbo snc, ha presentato istanza di richiesta di Screening di Valutazione di Incidenza per l'intervento riguardante il progetto degli **"interventi di ripristino della rete sentieristica nel Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e alburni TPC e via del sale – installazione tabelle informative comune di Centola**";

VISTA la documentazione di Screening di Valutazione di Incidenza del Sito Specifico (Livello I della VincA) IT8050008 Capo Palinuro IT80500013 Fiume Mingardo, a firma della Dott.ssa Laura DE RISO, Biologa, quale dipendente in ruolo presso l'Ente Parco N.C.V.D.A., in possesso dei requisiti professionali previsti dalla vigente normativa, in uno alla documentazione tecnica/progettuale del progetto Definitivo – prot.n.832 del 20/01/2022 - dell'intervento a firma del R.T.P. rappresentato dall'Arch. Sergio CATALANO iscritto all'Albo degli Architetti della Provincia di Salerno al n.1000;

RILEVATO:

- **a.** che sulla base dell'istruttoria svolta dalla Commissione Comunale V.I., per detto progetto, si riscontra che a seguito della Conferenza dei Servizi, indetta con nota prot.n.4713 del 30/03/2022 dall'Ente P.N.C.V.D.A. ai sensi dell'art.14-bis della L.241/90, il R.U.P. con Determina n.487 del 12/07/2022 di conclusione della D.d.S. sono stati acquisiti per il citato progetto definitivo i seguenti pareri e/o nulla osta:
  1. Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Provincie di Salerno e Avellino – nota MIC|MIC|_SABAP-SA_28/06/2022/0014626-P: esprime ai fini paesaggistici ed ai sensi della legge n.220/1957, il parere di massima favorevole subordinando al rispetto delle prescrizioni e condizioni (perciò vincolanti e di carattere generale e specifico per le singole realtà territoriali), come riportato nel verbale di C.d.S.;
  2. Comune di Ceraso – nota prot.n.2606 del 10/06/2022: parere urbanistico favorevole;
  3. Comune di Ceraso – nota prot.n.2651 del 14/06/2022: parere favorevole Commissione per il Paesaggio;
  4. Comune di Castellabate – nota prot.n.2651 del 14/06/2022: parere favorevole Commissione per il Paesaggio;
  5. Acquisizione in maniera implicita e senza condizioni, l'assenso della Comunità Montana Gelbison & Cervati per lo svincolo idrogeologico, del Comune di Castellabate per il parere urbanistico e dei comuni di Ascea, Novi Velia, Camerota, Capaccio, Agropoli, Casal Velino, Centola, Pisciotta, San Mauro Cilento per il parere urbanistico ed autorizzazione paesaggistica, attesa la decorrenza dei termini perentori stabiliti in sede di convocazione della conferenza ex art.14-bis legge 241/90 e s.m.i., ed alla luce delle previsioni di cui al comma 4 del medesimo dispositivo normativo.

b. che detto progetto con prot.n.10869/2022, per la sola **installazione tabelle informative comune di Centola** è stato sottoposto all'esame della Commissione Comunale V.I. che, nella seduta del 10/03/2023, ha deciso – sulla base dell'istruttoria – giusto verbale prot.n.3252 del 10/03/2022 di **esprimere parere favorevole.**

c. che la Ditta Ente Parco N.C.V.D.A. ha regolarmente provveduto alla corresponsione:
- della somma inerenti i diritti di segreteria, mediante versamento di € 250,00 a mezzo versamento PagoPA codice CBILL BD1UH Cod. avviso 3018 0000 0000 40006 82 eseguito in data 17/05/2023, la cui ricevuta risulta allegata in uno all'istanza integrativa prot.n.7412 del 01/06/2023, agli atti dell'Ufficio Valutazioni Incidenza;

RITENUTO di dover provvedere a confermare il parere favorevole con prescrizioni della Commissione V.I. comunale espresso con il citato verbale prot.n.13671 del 26/09/2022;

VISTI:
- il D.Lgs n.152/2006 e s.m.i.;
- il D.P.G.R.C. n. 9 del 29/01/2010;
- D.G.R. n.62 del 23/02/2015;
- D.G.R. n.740 del 13/11/2018;
- D.G.R. n.814 del 04/12/2018;
- D.G.R. n. 280 del 30/06/2021;
- D.G.R. n. 613 del 28/12/2021;
- D.D.R n.2 del 10/01/2022.

alla stregua dell'istruttoria tecnica ed amministrativa compiuta dalla Commissione Comunale di Valutazioni Incidenza nominata con Decreto Sindacale prot.n.12908 del 19/09/2018;

D E C R E T A

1. Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:
   a. confermare il parere favorevole per gli "interventi di ripristino della rete sentieristica nel Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e alburni TPC e via del sale – installazione tabelle informative comune di Centola".
   b. di attenersi al rispetto delle prescrizioni e condizioni (perciò vincolanti e di carattere generale e specifico), come riportato nel verbale di C.d.S. approvato dal R.U.P. con Determina n.487 del 12/07/2022;

2. CHE l'Amministrazione/Ente tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri eventuali pareri e/o valutazioni previste per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nei pareri resi dagli Enti preposti alla tutela dei vincoli, nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione Comunale V.I. ed assunto alla base del parere reso dalla stessa. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto esaminato, che lo stesso, completo delle varianti, sia sottoposto a nuova procedura.

3. CHE, in considerazione della possibile mutazione degli assetti fito-sociologici e biocenotici dell'area interessata dall'intervento in parola nonché delle innovazioni tecnologiche dei processi, in analogia a quanto previsto dal combinato disposto dell'art.10 comma 3 e dell'art.26 comma 6 del D.Lgs n.152/2006, il progetto in parola dovrò essere realizzato entro cinque anni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul BURC;

4. CHE il proponente, con congruo anticipo, dia formale comunicazione della data dell'inizio dei lavori al competente Comando Carabinieri Parchi con modalità atte a dimostrare l'avvenuta trasmissione della comunicazione.

5. DI rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione

sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla fonte: data di pubblicazione sul BURC.

6. DI trasmettere il presente atto:
6.1 ai fini della sua efficacia al Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche in adempimento degli obblighi di cui al D.Lgs. 33/2013.

7. DI tramettere il presente atto, ad avvenuta pubblicazione sul BURC della Regione Campania:
7.1 alla Ditta proponente;
7.2 al Comando Carabinieri Parchi territorialmente competente;
7.3 all'Albo Pretorio del Comune di Centola per la relativa pubblicazione;

Il presente Decreto non deve in alcun modo intendersi come sostitutivo dei titoli abilitativi per l'attività edilizia e/o di autorizzazioni paesaggistiche, pertanto gli interventi che per loro natura abbiano necessità di essere autorizzati con Permessi di Costruire o di presentazione di D.I.A., S.C.I.A., C.I.L.A. nonché muniti di eventuali ulteriori pareri e/o nulla osta, dovranno comunque essere soggetti alle disposizioni contenute dalla vigente regolamentazione edilizia/urbanistica comunale, e sono fatti salvi e impregiudicati i diritti di terzi.

Centola, 17/07/2023

Il Responsabile del Servizio
Area Tecnica LL.PP. – Ufficio VI e VAS
Dott. Arch. Magno Battipaglia

COMUNE DI SANT'ANASTASIA (NA) - CF. 00618150635 - Avviso di deposito indennità provvisorie di esproprio non accettate (Art. 26 del DPR 327/2001) per le aree necessarie alla Riqualificazione urbanistica quartiere Starza-Rosanea. II Lotto. Collegamento tra via Pomigliano e via Santa Chiara.

Il Responsabile dell'Area 7 – Ufficio Espropri RENDE NOTO che con propria Determinazione n. 900 del 03/07/2023 è stato disposto il deposito presso la RTS-Napoli della indennità provvisoria di espropriazione non accettata. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 26 del DPR 8 giugno 2001 n. 327 e s.m.i., viene data notizia del proprio provvedimento, come in precedenza indicato, con il quale è stato disposto, in relazione alle aree di cui in elenco da espropriare per la realizzazione della viabilità di collegamento tra via Pomigliano e via S. Chiara, il deposito alla Cassa DD.PP. della indennità provvisoria di espropriazione non accettate da parte della ditta proprietaria sig.ra D'Errico Olga, area in catasto terreni di Sant'Anastasia al f° 4 particella 2160 in esproprio parziale per mq 1.595,00, indennità di espropriazione provvisoria € 31.900,00.

Il RUP
Ing. Giuseppe Gentile

Il Responsabile dell'Area 7 - LL.PP.
ing. Antonio Cantalupo

ENTE AUTONOMO VOLTURNO S.r.l.
Socio Unico Regione Campania

Oggetto: Ammodernamento e potenziamento linea EAV ex Ferrovia Cumana

Progetto definitivo delle opere civili 5° Intervento Funzionale, Nuovo fabbricato viaggiatori – Stazione di Pozzuoli ed opere di linea

Decreto di esproprio/asservimento ex art. 23 del D.P.R. n. 327/2001

Particelle nn. 143, 144, 145, 316, 109, 329, 468 (ex 114), 472 (ex 171), 470 (ex 333), 332, 117, 110, 111, 112, 441, 168, 254, 255, 261, 250, 199, 440 e 460 (ex 390), F. 85 N.C.T. del Comune di Pozzuoli

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione e legale rappresentante dell'Ente Autonomo Volturno S.r.l., in forza della delega di poteri conferita dalla Regione Campania di cui al Disciplinare di Concessione approvato con Delibera di Giunta Regionale n.336 del 13/06/2023, ha decretato
A) l'espropriazione a favore del demanio ferroviario regionale: "Regione Campania Demanio Ramo Ferrovie", cod. fisc. 80011990639, avente sede in Via S. Lucia 81 - 80132 Napoli dei beni immobili di seguito descritti siti nel comune di Pozzuoli (NA):

1. terreno edificato (Zona B4 del vigente Piano Regolatore) iscritto in Catasto Terreni al Foglio 85 del Comune di Pozzuoli particella 143 in esproprio per l'intera consistenza di mq 160 in ditta Area di Enti Urbani e promiscui; identificato al Catasto Fabbricati del Comune di Pozzuoli al Foglio 85 particella 143 in ditta PELUSO Francesco nato a QUADRELLE (AV) il 24/03/1897, C.F. PLSFNC97C24H097B, Proprietà 500/1000; PELUSO Giuseppe nato a STATI UNITI D'AMERICA (EE) il 15/07/1925, C.F. PLSGPP25L15Z404R, Proprietà 250/1000; PELUSO Maria nata a STATI UNITI D'AMERICA (EE) il 02/01/1929, C.F. PLSMRA29A42Z404J, Proprietà 250/1000.
2. terreno di natura edificabile (Zona B4 del vigente Piano Regolatore) iscritto in Catasto Terreni al Foglio 85 del Comune di Pozzuoli particella 144 in esproprio per l'intera consistenza di mq 1.740 in ditta CARMINATI Luciana nata a CITTIGLIO (VA) il 12/08/1946, C.F. CRMLCN46M52C751G, Proprietà 56/1000; PELUSO Emmanuele nato a ROMA (RM) il 26/11/1986, C.F. PLSMNL86S26H501N, Proprietà 37/1000; PELUSO Enrico nato a MILANO (MI) il 02/10/1969, C.F. PLSNRC69R02F205F, Proprietà 37/1000; PELUSO Gianfranco nato a POZZUOLI (NA) il 28/11/1946, C.F. PLSGFR46S28G964W, Proprietà 166/1000; PELUSO Guido nato a POZZUOLI (NA) il 03/10/1951, C.F. PLSGDU51R03G964A, Proprietà 167/1000; PELUSO Lidia nata a POZZUOLI (NA) il 18/06/1948, C.F. PLSLDI48H58G964W, Proprietà 167/1000; PELUSO Maria nata a POZZUOLI (NA) il 01/03/1941, C.F. PLSMRA41C41G964D, Proprietà 166/1000; PELUSO Paolo nato a ROMA (RM) il 27/03/1973, C.F. PLSPLA73C27H501F, Proprietà 37/1000; PELUSO Francesca nata a POZZUOLI (NA) il 02/12/1974, C.F. PLSFNC74T42G964J, Proprietà 167/3000; PELUSO Gianluca nato a POZZUOLI (NA) il 24/01/1971, C.F. PLSGLC71A24G964G, Proprietà 167/3000; TUCCERI Patrizia nata a ROCCA DI MEZZO (AQ) il 19/10/1947, C.F. TCCPRZ47R59H402K, Proprietà 167/3000.
3. terreno edificato (Zona B4 del vigente Piano Regolatore) iscritto in Catasto Terreni al Foglio 85 del Comune di Pozzuoli particella 145 in esproprio per l'intera consistenza di mq 590 in ditta Fabbricato Promiscuo; identificato al Catasto Fabbricati del Comune di Pozzuoli al Foglio 85 particella 145 subalterni 2, 4 e 7 in ditta CARMINATI Luciana nata a CITTIGLIO (VA) il 12/08/1946, cod. fiscale CRMLCN46M52C751G, Proprietà 56/1000; PELUSO Emmanuele nato a ROMA (RM) il 26/11/1986, cod. fiscale PLSMNL86S26H501N, Proprietà 37/1000; PELUSO Enrico nato a MILANO (MI) il 02/10/1969, cod. fiscale PLSNRC69R02F205F, Proprietà 37/1000; PELUSO Gianfranco nato a POZZUOLI (NA) il 28/11/1946, cod. fiscale PLSGFR46S28G964W, Proprietà 166/1000; PELUSO Guido nato a POZZUOLI (NA) il 03/10/1951, cod. fiscale PLSGDU51R03G964A, Proprietà 167/1000; PELUSO Lidia nata a POZZUOLI (NA) il 18/06/1948, cod. fiscale PLSLDI48H58G964W, Proprietà 167/1000; PELUSO Maria nata a POZZUOLI (NA) il 01/03/1941, cod. fiscale PLSMRA41C41G964D, Proprietà 166/1000; PELUSO Paolo nato a ROMA (RM) il 27/03/1973, cod. fiscale PLSPLA73C27H501F, Proprietà 37/1000; PELUSO Francesca nata a POZZUOLI (NA) il 02/12/1974, cod. fiscale PLSFNC74T42G964J Proprietà 167/3000; PELUSO Gianluca nato a POZZUOLI (NA) il

24/01/1971, cod. fiscale PLSGLC71A24G964G, Proprietà 167/3000; TUCCERI Patrizia nata a ROCCA DI MEZZO (AQ) il 19/10/1947, cod. fiscale TCCPRZ47R59H402K, Proprietà 167/3000; subalterni 3, 9, 10, 11 e 12 in ditta PELUSO Giuseppe nato a POZZUOLI (NA) il 14/01/1947, cod. fiscale PLSGPP47A14G964P, Proprietà 1/2; PELUSO Maria Rosaria nata a POZZUOLI (NA) il 30/10/1948, cod. fiscale PLSMRS48R70G964J, Proprietà 1/2; subalterno 8 in ditta CARMINATI Luciana nata a CITTIGLIO (VA) il 12/08/1946, cod. fiscale CRMLCN46M52C751G, Proprietà 41/1000; PELUSO Emmanuele nato a ROMA (RM) il 26/11/1986, cod. fiscale PLSMNL86S26H501N, Proprietà 28/1000; PELUSO ENRICO nato a MILANO (MI) il 02/10/1969, cod. fiscale PLSNRC69R02F205F, Proprietà 28/1000; PELUSO Gianfranco nato a POZZUOLI (NA) il 28/11/1946, cod. fiscale PLSGFR46S28G964W, Proprietà 125/1000; PELUSO Giuseppe nato a POZZUOLI (NA) il 14/01/1947, cod. fiscale PLSGPP47A14G964P, Proprietà 125/1000; PELUSO Guido nato a POZZUOLI (NA) il 03/10/1951, cod. fiscale PLSGDU51R03G964A, Proprietà 125/1000; PELUSO Lidia nata a POZZUOLI (NA) il 18/06/1948, cod. fiscale PLSLDI48H58G964W, Proprietà 125/1000; PELUSO Maria nata a POZZUOLI (NA) il 01/03/1941, cod. fiscale PLSMRA41C41G964D, Proprietà 125/1000; PELUSO Maria Rosaria nata a POZZUOLI (NA) il 30/10/1948, cod. fiscale PLSMRS48R70G964J, Proprietà 125/1000; PELUSO Paolo nato a ROMA (RM) il 27/03/1973, cod. fiscale PLSPLA73C27H501F, Proprietà 28/1000; PELUSO Francesca nata a POZZUOLI (NA) il 02/12/1974, cod. fiscale PLSFNC74T42G964J, Proprietà 125/3000; PELUSO Gianluca nato a POZZUOLI (NA) il 24/01/1971, cod. fiscale PLSGLC71A24G964G, Proprietà 125/3000; TUCCERI Patrizia nata a ROCCA DI MEZZO (AQ) il 19/10/1947, cod. fiscale TCCPRZ47R59H402K, Proprietà 125/3000; subalterno 13 in ditta PELUSO FRANCESCO FU GIUSEPPE, nato a QUADRELLE (AV) il 24/03/1897, cod. fiscale PLSFNC97C24H097B, Proprietà 2/4 ed Usufrutto 1/6; PELUSO GIUSEPPE DI FRANCESCO, nato a STATI UNITI D'AMERICA (EE) il 15/07/1925, cod. fiscale PLSGPP25L15Z404R, Proprietà 1/4; PELUSO MARIA DI FRANCESCO MARITATA PICCIONI, nata a STATI UNITI D'AMERICA (EE) il 02/01/1929, cod. fiscale PLSMRA29A42Z404J, Proprietà 1/4.

4. terreno edificato (Zona P – *Parcheggi* – del vigente Piano Regolatore, assimilabile alla zona F) iscritto in Catasto Terreni al Foglio 85 del Comune di Pozzuoli particella 316 in esproprio per l'intera consistenza di mq 181 in ditta Area di Enti Urbani e promiscui, identificato al Catasto Fabbricati del Comune di Pozzuoli al Foglio 85 particella 316 in ditta PELUSO Francesco nato a QUADRELLE (AV) il 24/03/1897, cod. fiscale PLSFNC97C24H097B, Proprietà 500/1000; PELUSO Giuseppe nato a STATI UNITI D'AMERICA (EE) il 15/07/1925, cod. fiscale PLSGPP25L15Z404R, Proprietà 250/1000; PELUSO Maria nata a STATI UNITI D'AMERICA (EE) il 02/01/1929, cod. fiscale PLSMRA29A42Z404J, Proprietà 250/1000.
5. terreno non edificabile (Zona V_Pa *Attrezzature di quartiere – Verde pubblico attrezzato* del vigente Piano Regolatore, assimilabile alla zona F) iscritto in Catasto Terreni al Foglio 85 del Comune di Pozzuoli particella 109 in esproprio per l'intera consistenza di mq 1.713 in ditta CARACCIOLO DI MELISSANO Landolfo Ambrogio nato a NAPOLI (NA) il 10/08/1959, cod. fiscale CRCLDL59M10F839Q, Proprietà 1/2; CARACCIOLO DI MELISSANO Orietta nata a NAPOLI (NA) il 19/09/1955, C.F.CRCRTT55P59F839Q, Proprietà 1/2 *(già CARACCIOLO DI MELISSANO LANDOLFO AMBROGIO nato a NAPOLI (NA) il 10/08/1959 CRCLDL59M10F839Q Proprietà 1/3; CARACCIOLO DI MELISSANO ORIETTA nata a NAPOLI (NA) il 19/09/1956 CRCRTT56P59F839R Proprietà 1/3; D'AQUINO PIA MARIA nata a NAPOLI (NA) il 07/07/1932 DQNPMR32L47F839T Proprietà 1/3)*.
6. terreno non edificabile (Zona V_Pa *Attrezzature di quartiere – Verde pubblico attrezzato* del vigente Piano Regolatore, assimilabile alla zona F) iscritto in Catasto Terreni al Foglio 85 del Comune di Pozzuoli particella 329 in esproprio per l'intera consistenza di mq 368 in ditta CARACCIOLO DI MELISSANO Landolfo Ambrogio nato a NAPOLI (NA) il 10/08/1959, cod. fiscale CRCLDL59M10F839Q, Proprietà 1/2; CARACCIOLO DI MELISSANO Orietta nata a NAPOLI (NA) il 19/09/1955, C.F.CRCRTT55P59F839Q, Proprietà 1/2 *(già CARACCIOLO DI MELISSANO LANDOLFO AMBROGIO nato a NAPOLI (NA) il 10/08/1959 CRCLDL59M10F839Q Proprietà 1/3; CARACCIOLO DI MELISSANO ORIETTA nata a NAPOLI (NA) il 19/09/1956 CRCRTT56P59F839R Proprietà 1/3; D'AQUINO PIA MARIA nata a NAPOLI (NA) il 07/07/1932 DQNPMR32L47F839T Proprietà 1/3).*
7. terreno non edificabile (Zona V_Pa *Attrezzature di quartiere – Verde pubblico attrezzato* del vigente Piano Regolatore, assimilabile alla zona F) iscritto in Catasto Terreni al Foglio 85 del Comune di

Pozzuoli particella 468 (ex 114b) in esproprio per l'intera consistenza di mq 490 in ditta CARACCIOLO DI MELISSANO Landolfo Ambrogio nato a NAPOLI (NA) il 10/08/1959, cod. fiscale CRCLDL59M10F839Q, Proprietà 1/2; CARACCIOLO DI MELISSANO Orietta nata a NAPOLI (NA) il 19/09/1955, C.F.CRCRTT55P59F839Q, Proprietà 1/2 *(già CARACCIOLO DI MELISSANO LANDOLFO AMBROGIO nato a NAPOLI (NA) il 10/08/1959 CRCLDL59M10F839Q Proprietà 1/3; CARACCIOLO DI MELISSANO ORIETTA nata a NAPOLI (NA) il 19/09/1956 CRCRTT56P59F839R Proprietà 1/3; D'AQUINO PIA MARIA nata a NAPOLI (NA) il 07/07/1932 DQNPMR32L47F839T Proprietà 1/3)*.

8. terreno non edificabile (Zona V_Pa *Attrezzature di quartiere – Verde pubblico attrezzato* del vigente Piano Regolatore, assimilabile alla zona F) iscritto in Catasto Terreni al Foglio 85 del Comune di Pozzuoli particella 472 (ex 171b) in esproprio per l'intera consistenza di mq 162 in ditta CARACCIOLO DI MELISSANO Landolfo Ambrogio nato a NAPOLI (NA) il 10/08/1959, cod. fiscale CRCLDL59M10F839Q, Proprietà 1/2; CARACCIOLO DI MELISSANO Orietta nata a NAPOLI (NA) il 19/09/1955, C.F.CRCRTT55P59F839Q, Proprietà 1/2 *(già CARACCIOLO DI MELISSANO LANDOLFO AMBROGIO nato a NAPOLI (NA) il 10/08/1959 CRCLDL59M10F839Q Proprietà 1/3; CARACCIOLO DI MELISSANO ORIETTA nata a NAPOLI (NA) il 19/09/1956 CRCRTT56P59F839R Proprietà 1/3; D'AQUINO PIA MARIA nata a NAPOLI (NA) il 07/07/1932 DQNPMR32L47F839T Proprietà 1/3)*.
9. terreno non edificabile (Zona V_Pa *Attrezzature di quartiere – Verde pubblico attrezzato* del vigente Piano Regolatore, assimilabile alla zona F) iscritto in Catasto Terreni al Foglio 85 del Comune di Pozzuoli particella 470 (ex 333b) in esproprio per l'intera consistenza di mq 1.460 in ditta CARACCIOLO DI MELISSANO Landolfo Ambrogio nato a NAPOLI (NA) il 10/08/1959, cod. fiscale CRCLDL59M10F839Q, Proprietà 1/2; CARACCIOLO DI MELISSANO Orietta nata a NAPOLI (NA) il 19/09/1955, C.F.CRCRTT55P59F839Q, Proprietà 1/2 *(già CARACCIOLO DI MELISSANO LANDOLFO AMBROGIO nato a NAPOLI (NA) il 10/08/1959 CRCLDL59M10F839Q Proprietà 1/3; CARACCIOLO DI MELISSANO ORIETTA nata a NAPOLI (NA) il 19/09/1956 CRCRTT56P59F839R Proprietà 1/3; D'AQUINO PIA MARIA nata a NAPOLI (NA) il 07/07/1932 DQNPMR32L47F839T Proprietà 1/3)*.
10. terreno non edificabile (Zona V_Pa *Attrezzature di quartiere – Verde pubblico attrezzato* del vigente Piano Regolatore, assimilabile alla zona F) iscritto in Catasto Terreni al Foglio 85 del Comune di Pozzuoli particella 332 in esproprio per l'intera consistenza di mq 960 in ditta CARACCIOLO DI MELISSANO Landolfo Ambrogio nato a NAPOLI (NA) il 10/08/1959, cod. fiscale CRCLDL59M10F839Q, Proprietà 1/2; CARACCIOLO DI MELISSANO Orietta nata a NAPOLI (NA) il 19/09/1955, C.F.CRCRTT55P59F839Q, Proprietà 1/2 *(già CARACCIOLO DI MELISSANO LANDOLFO AMBROGIO nato a NAPOLI (NA) il 10/08/1959 CRCLDL59M10F839Q Proprietà 1/3; CARACCIOLO DI MELISSANO ORIETTA nata a NAPOLI (NA) il 19/09/1956 CRCRTT56P59F839R Proprietà 1/3; D'AQUINO PIA MARIA nata a NAPOLI (NA) il 07/07/1932 DQNPMR32L47F839T Proprietà 1/3)*.
11. terreno non edificabile (Zona V_Pa *Attrezzature di quartiere – Verde pubblico attrezzato* del vigente Piano Regolatore, assimilabile alla zona F) iscritto in Catasto Terreni al Foglio 85 del Comune di Pozzuoli particella 117 in esproprio per l'intera consistenza di mq 560 in ditta CARACCIOLO DI MELISSANO Landolfo Ambrogio nato a NAPOLI (NA) il 10/08/1959, cod. fiscale CRCLDL59M10F839Q, Proprietà 1/2; CARACCIOLO DI MELISSANO Orietta nata a NAPOLI (NA) il 19/09/1955, C.F.CRCRTT55P59F839Q, Proprietà 1/2 *(già CARACCIOLO DI MELISSANO LANDOLFO AMBROGIO nato a NAPOLI (NA) il 10/08/1959 CRCLDL59M10F839Q Proprietà 1/3; CARACCIOLO DI MELISSANO ORIETTA nata a NAPOLI (NA) il 19/09/1956 CRCRTT56P59F839R Proprietà 1/3; D'AQUINO PIA MARIA nata a NAPOLI (NA) il 07/07/1932 DQNPMR32L47F839T Proprietà 1/3)*.
12. terreno non edificabile (Zona V_Pa *Attrezzature di quartiere – Verde pubblico attrezzato* del vigente Piano Regolatore, assimilabile alla zona F) iscritto in Catasto Terreni al Foglio 85 del Comune di Pozzuoli particella 110 in esproprio per l'intera consistenza di mq 15 in ditta CARACCIOLO DI MELISSANO Landolfo Ambrogio nato a NAPOLI (NA) il 10/08/1959, cod. fiscale CRCLDL59M10F839Q, Proprietà 1/2; CARACCIOLO DI MELISSANO Orietta nata a NAPOLI (NA) il 19/09/1955, C.F.CRCRTT55P59F839Q, Proprietà 1/2 *(già CARACCIOLO DI MELISSANO LANDOLFO AMBROGIO nato a NAPOLI (NA) il 10/08/1959 CRCLDL59M10F839Q Proprietà 1/3;*

CARACCIOLO DI MELISSANO ORIETTA nata a NAPOLI (NA) il 19/09/1956 CRCRTT56P59F839R Proprietà 1/3; D'AQUINO PIA MARIA nata a NAPOLI (NA) il 07/07/1932 DQNPMR32L47F839T Proprietà 1/3)

13. terreno non edificabile (Zona V_Pa *Attrezzature di quartiere – Verde pubblico attrezzato* del vigente Piano Regolatore, assimilabile alla zona F) iscritto in Catasto Terreni al Foglio 85 del Comune di Pozzuoli particella 111 in esproprio per l'intera consistenza di mq 12 in ditta CARACCIOLO DI MELISSANO Landolfo Ambrogio nato a NAPOLI (NA) il 10/08/1959, cod. fiscale CRCLDL59M10F839Q, Proprietà 1/2; CARACCIOLO DI MELISSANO Orietta nata a NAPOLI (NA) il 19/09/1955, C.F.CRCRTT55P59F839Q, Proprietà 1/2 *(già CARACCIOLO DI MELISSANO LANDOLFO AMBROGIO nato a NAPOLI (NA) il 10/08/1959 CRCLDL59M10F839Q Proprietà 1/3; CARACCIOLO DI MELISSANO ORIETTA nata a NAPOLI (NA) il 19/09/1956 CRCRTT56P59F839R Proprietà 1/3; D'AQUINO PIA MARIA nata a NAPOLI (NA) il 07/07/1932 DQNPMR32L47F839T Proprietà 1/3.)*
14. terreno non edificabile (Zona V_Pa *Attrezzature di quartiere – Verde pubblico attrezzato* del vigente Piano Regolatore, assimilabile alla zona F) iscritto in Catasto Terreni al Foglio 85 del Comune di Pozzuoli particella 112 in esproprio per l'intera consistenza di mq 11 in ditta CARACCIOLO DI MELISSANO Landolfo Ambrogio nato a NAPOLI (NA) il 10/08/1959, cod. fiscale CRCLDL59M10F839Q, Proprietà 1/2; CARACCIOLO DI MELISSANO Orietta nata a NAPOLI (NA) il 19/09/1955, C.F.CRCRTT55P59F839Q, Proprietà 1/2 *(già CARACCIOLO DI MELISSANO LANDOLFO AMBROGIO nato a NAPOLI (NA) il 10/08/1959 CRCLDL59M10F839Q Proprietà 1/3; CARACCIOLO DI MELISSANO ORIETTA nata a NAPOLI (NA) il 19/09/1956 CRCRTT56P59F839R Proprietà 1/3; D'AQUINO PIA MARIA nata a NAPOLI (NA) il 07/07/1932 DQNPMR32L47F839T Proprietà 1/3).*

La consistenza descritta viene trasferita nello stato di fatto e di diritto in cui si trova; tuttavia, ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 del d.P.R. 327/2001, l'espropriazione del diritto di proprietà comporta l'estinzione automatica di tutti gli altri diritti, reali o personali, gravanti sul bene espropriato, salvo quelli compatibili con i fini cui l'espropriazione è preordinata.

B) la servitù per opere di consolidamento del costone incombente la sede ferroviaria a favore del demanio ferroviario regionale: "Regione Campania Demanio Ramo Ferrovie", cod. fisc. 80011990639, avente sede in Via S. Lucia 81 - 80132 Napoli dei beni immobili di seguito descritti siti nel comune di Pozzuoli (NA):

15. terreno non edificabile (Zona V_Pa *Attrezzature di quartiere – Verde pubblico attrezzato* del vigente Piano Regolatore, assimilabile alla zona F) iscritto in Catasto Terreni al Foglio 85 del Comune di Pozzuoli particella 441 in asservimento per mq 265 in ditta: ESPOSITO Domenico nato a POZZUOLI (NA) il 15/09/1946, cod. fiscale SPSDNC46P15G964I, Proprietà 1000/1000.
16. terreno edificato (Zona B5 del vigente Piano Regolatore) iscritto in Catasto Terreni al Foglio 85 del Comune di Pozzuoli particella 168 (ex particelle 168 e 254) in asservimento per mq (433 + 36) = 469 mq in ditta Area di Enti Urbani e promiscui, identificato al Catasto Fabbricati del Comune di Pozzuoli al Foglio 85 particella 145 subalterni 1, 2, 3, 4 e 5 in ditta CONGREGAZIONE DELLE MISSIONARIE DELL'IMMACOLATA con sede in MILANO (MI), cod. fiscale 01928240157, Proprietà 1/1.
17. terreno edificato (Zona B5 del vigente Piano Regolatore) iscritto in Catasto Terreni al Foglio 85 del Comune di Pozzuoli particella 255 in asservimento per mq 458 in ditta Area di Enti Urbani e promiscui, identificato al Catasto Fabbricati del Comune di Pozzuoli al Foglio 85 particella 260 subalterni 1 e 2 in ditta SCHIANO DI COLA Agostino nato a POZZUOLI (NA) il 27/02/1964, cod. fiscale SCHGTN64B27G964O, Proprietà 1/1
18. terreno edificato (Zona B5 del vigente Piano Regolatore) iscritto in Catasto Terreni al Foglio 85 del Comune di Pozzuoli particella 261 in asservimento per mq 455 in ditta Area di Enti Urbani e promiscui, identificato al Catasto Fabbricati del Comune di Pozzuoli al Foglio 85 particella 261 subalterni 1, 2 e 3 in ditta RESIDENCE APOLLO S.R.L. con sede in NAPOLI (NA), cod. fiscale 07455820634, Proprietà 1/1.
19. terreno di natura edificabile (Zona B5 del vigente Piano Regolatore) iscritto in Catasto Terreni al Foglio 85 del Comune di Pozzuoli particella 250 in asservimento per l'intera consistenza di mq 90 in ditta CARACCIOLO DI MELISSANO Landolfo Ambrogio nato a NAPOLI (NA) il 10/08/1959, cod. fiscale CRCLDL59M10F839Q, Proprietà 1/2; CARACCIOLO DI MELISSANO Orietta nata a NAPOLI (NA) il 19/09/1955, cod. fiscale CRCRTT55P59F839Q, Proprietà 1/2 *(già CARACCIOLO DI MELISSANO*

LANDOLFO AMBROGIO nato a NAPOLI (NA) il 10/08/1959 CRCLDL59M10F839Q Proprietà 1/3; CARACCIOLO DI MELISSANO ORIETTA nata a NAPOLI (NA) il 19/09/1956 CRCRTT56P59F839R Proprietà 1/3; D'AQUINO PIA MARIA nata a NAPOLI (NA) il 07/07/1932 DQNPMR32L47F839T Proprietà 1/3)

20. terreno edificato (Zona B5 del vigente Piano Regolatore) iscritto in Catasto Terreni al Foglio 85 del Comune di Pozzuoli particella 199 in asservimento per mq 255 in ditta: Area di Enti Urbani e promiscui, identificato al Catasto Fabbricati del Comune di Pozzuoli al Foglio 85 particella 199 in ditta PEZZULLO Giuseppe Matteo nato a TRIESTE (TS) il 13/10/1982, cod. fiscale PZZGPP82R13L424N, Nuda proprietà 1000/1000; PEZZULLO Raffaele nato a FRATTAMAGGIORE (NA) il 10/10/1949, cod. fiscale PZZRFL49R10D789N, Usufrutto 1000/1000.
21. terreno edificato (Zona B5 del vigente Piano Regolatore) iscritto in Catasto Terreni al Foglio 85 del Comune di Pozzuoli particella 440 in asservimento per mq 223 in ditta Area di Enti Urbani e promiscui, identificato al Catasto Fabbricati del Comune di Pozzuoli al Foglio 85 particella 440 subalterno 1 bene comune non censibile e subalterni 2 e 3 in ditta VARRIALE Alfredo nato a NAPOLI (NA) il 16/09/1938, cod. fiscale VRRLRD38P16F839J, Proprietà 1000/1000.
22. terreno edificato (Zona B5 del vigente Piano Regolatore) iscritto in Catasto Terreni al Foglio 85 del Comune di Pozzuoli particella 460 (ex 390) in asservimento per mq 1.726 in ditta: Area di Enti Urbani e promiscui, identificato al Catasto Fabbricati del Comune di Pozzuoli al Foglio 85 particella 460 subalterni 1 e 2 bene comune non censibile e subalterni 3, 4, 5, 6, 7 e 8 in ditta in CARACCIOLO DI MELISSANO Landolfo Ambrogio nato a NAPOLI (NA) il 10/08/1959, cod. fiscale CRCLDL59M10F839Q, Proprietà 1/2; CARACCIOLO DI MELISSANO Orietta nata a NAPOLI (NA) il 19/09/1955, cod. fiscale CRCRTT55P59F839Q, Proprietà ½.

Chiunque vanti diritti reali o personali sui beni suddetti potrà proporre opposizione al decreto, nel termine perentorio di 30 giorni dalla pubblicazione del presente estratto, inviando lettera raccomandata all'indirizzo della scrivente Autorità espropriante: Ente Autonomo Volturno S.r.l., Corso Giuseppe Garibaldi n. 387 - 80142 Napoli ovvero tramite pec all'indirizzo enteautonomovolturno@legalmail.it, indirizzata alla Direzione Affari Legali e Generali - Unità Operativa Espropri.

DIREZIONE AFFARI LEGALI E GENERALI
U.O. Espropri
Il Responsabile
Ing. Guido Montella

Firmato digitalmente da: Guido Montella
Data: 13/07/2023 11:28:11

Oggetto: GE.S.A.C. SPA SOCIETÁ GESTIONE SERVIZI AEROPORTI CAMPANI – c.f. 03166090633 – UFFICIO ESPROPRI - **Aeroporto di Salerno Costa d'Amalfi – Piano di sviluppo aeroportuale a breve e medio termine - Espropriazioni per Pubblica Utilità in comune di Pontecagnano Faiano – Ditta 04 P.P.E. – Molinaro Anna - Decreto n° ACC/30 del 30/06/2023 - Liquidazione indennità provvisoria di espropriazione (acconto) a seguito del decreto di occupazione d'urgenza n°34 (art. 22 bis D.P.R. 327/2001 e s.m.i.)**

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO ESPROPRI

VISTO: il D. Lgs. 03.02.1993 n.29 in materia di pubblico impiego, a norma dell'art. 2 della L. 23.10.1992 n. 421;

VISTO: l'art. 1 punto 6 del D.L. 28.6.95 n. 251 coordinato con la Legge di conversione 3.8.1995 n. 351 in materia di competenza sull'approvazione dei progetti e piani di sviluppo aeroportuali;

VISTO: il D. Lgs. 25.07.1997 n. 250 concernente l'istituzione dell'Ente Nazionale per l'Aviazione Civile (ENAC);

VISTO: il D. Lgs. 9.05.2005 n. 96, come modificato dal D. Lgs. 15.03.2006 n. 151 recante la revisione della parte aeronautica del Codice della Navigazione;

VISTO: l'art.1 co.11 del D. L. 12.09.2014, n. 133, convertito con modificazioni nella L. 11.11.2014 n. 164;

CONSIDERATO: che l'aeroporto di Salerno è stato affidato in gestione totale alla Società Aeroporto di Salerno Costa d'Amalfi S.p.A., ora GE.S.A.C. S.p.A. con la Convenzione n. 1 del 22.02.2013, atto aggiuntivo del 13.05.2019, con scadenza 12.02.2043. La predetta scadenza è stata prorogata di due anni al 12.02.2045 per effetto dell'art. 202, co. 1 bis, della L. 17.07.2020, n. 77;

CONSIDERATO: che il Piano di Sviluppo ovvero "Master Plan a breve e medio termine dell'Aeroporto di Salerno Costa d'Amalfi" approvato in linea tecnica da ENAC con nota CIA 45263 del 28.04.2015, dotato di positiva conclusione di compatibilità ambientale con il Decreto VIA DVA-DEC 0000036 del 06.02.2018 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di concerto con il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo ha ottenuto l'accertamento della conformità urbanistica, con contestuale apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, mediante il Provvedimento n. 20896 del 19.12.2018 del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti ora Ministero delle Infrastrutture e della mobilità sostenibili, ai sensi e per gli effetti degli artt. 2-3 del D.P.R. 18.04.1994, n. 383;

CONSIDERATO: che ENAC con Prot. 22.10.2019-121348 e 16.01.2020-0004983-P ha rilasciato la delega all'esercizio dei poteri espropriativi a GE.S.A.C. S.p.A. In virtù della predetta delega, GE.S.A.C. S.p.A. ha pubblicato a partire dall'08.02.2021, ai sensi dell'art. 16, co. 4-5 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., l'avviso di avvio del procedimento di approvazione del progetto e del deposito degli elaborati del progetto presso l'Ufficio Espropri, dell'Aeroporto di Salerno Costa d'Amalfi, Via Olmo snc 84092 – Bellizzi, dando quindi notizia ai proprietari delle aree necessarie per la realizzazione delle opere e sulle quali è stato apposto il vincolo preordinato all'esproprio;

CONSIDERATO: che con Provvedimento prot. 0071856-P del 25/06/2021, ai fini della dichiarazione di pubblica utilità, ENAC ha approvato in via definitiva il Piano di Sviluppo aeroportuale ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, punto 6 del D. L. 28.06.1995 n. 251, conv. in L 03.08.1995 n. 351;

CONSIDERATO: che il Decreto di Pubblica Utilità è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Parte Seconda n. 82 del 13.07.2021;

CONSIDERATO: che ai sensi dell'art. 13, comma 4 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., i termini per l'ultimazione dei lavori e delle procedure espropriative di cui trattasi sono fissati in anni 5 decorrenti dalla data di efficacia della Pubblica Utilità dell'opera;

CONSIDERATO: che in data 09.11.2021, il Progetto Esecutivo dei lavori previsti per lo sviluppo dell'aeroporto di Salerno Fase 1 è stato inoltrato all'ENAC per approvazione;

VISTO il Decreto di Occupazione d'urgenza n. 34 del 02/05/2023, con il quale il Dirigente dell'Ufficio Espropri di GESAC, dato atto che sussistono le condizioni per l'applicazione della procedura accelerata ai sensi dell'art. 22 bis del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., per le motivazioni ivi dettagliate, ha decretato l'occupazione d'urgenza preordinata all'espropriazione per anni cinque decorrenti dal 13.07.2021 degli immobili necessari per la realizzazione delle opere sopra specificate, in Comune di Pontecagnano, identificate nel piano particellare e nell'elenco ditte catastali, allegati allo stesso Decreto del quale costituiscono parte integrante;

PREMESSO CHE per la ditta in indirizzo è stato notificato ai proprietari ai sensi dell'art. 22 bis comma 1 e con le modalità di cui all'art. 20, co. 4 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. il Decreto Motivato di Occupazione di Urgenza n°34 del 02/05/2023, recante in allegato la determinazione dell'indennità provvisoria di espropriazione;

PREMESSO CHE con verbale del 09/06/2023 è stato effettuato lo stato di consistenza delle particelle interessate dalla procedura espropriativa, e contestualmente vi è stata l'immissione in possesso dei beni da parte dell'Autorità Espropriante ai sensi dell'art. 22 bis, co. 4 del D.P.R. 327/2001;
PREMESSO CHE da parte della ditta in indirizzo è pervenuta con raccomandata A/R consegnata a mano in data 28/06/2023 accettazione della indennità offerta, irrevocabile ai sensi dell'art. 20, co. 5, del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.,;
VISTO il verbale del 28/06/2023 con il quale è stata acquisita da parte della ditta in indirizzo la dichiarazione di assenza di diritti di terzi, nonché autocertificazione attestante la piena e libera proprietà dei beni di cui trattasi ai sensi dell'art. 20, comma 6 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i..;
VISTO il verbale del 28/06/2023 con il quale sono state acquisite le dichiarazioni e gli atti comprovanti la sussistenza dei presupposti necessari alla erogazione delle indennità aggiuntive, eventualmente dovute ai sensi dell'art. 42 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i..;
DATO ATTO CHE le indennità di espropriazione dovute ai proprietari che hanno convenuto l'indennità su richiamata sono state così determinate:

DITTA N° 04 – P.P.E.

Ditta	Foglio	Particella	Sup.	Sup. esp.	Intestatari	Indennità [€]
04	12	120	3.749,00	3.749,00	Molinaro Anna	68.119,33

RICORDATO CHE la dichiarazione di accettazione dell'indennità offerta è irrevocabile, ai sensi dell'art. 20, co. 5, del D.P.R. 327/2001 e s.m.i..;
RICORDATO CHE il saldo della indennità accettata verrà corrisposta con le modalità di cui all'art. 20, co. 8 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i..;
RITENUTO pertanto di dover procedere al pagamento della indennità provvisoria con le modalità di cui all'art. 26 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i..;
DATO ATTO CHE la classificazione urbanistica delle su menzionate aree oggetto di esproprio sono classificate come E – ZONA AGRICOLA e che tali aree, a seguito dell'ascrizione al Demanio dello Stato Ramo Aviazione Civile sono soggette a riclassificazione come F – ZONA SERVIZI PUBBLICI;
CONSIDERATO CHE le indennità di esproprio non rientrano pertanto tra le indennità soggette a ritenuta di acconto del 20% ai sensi delle disposizioni di cui all'art. 35 D.P.R. 327/2001 e s.m.i., né lo rientrano le indennità aggiuntive ai sensi dell'art. 42 del 35 D.P.R. 327/2001;
CONSIDERATO CHE le su menzionate le aree oggetto di esproprio sono necessarie alla realizzazione dell'intervento di Realizzazione della Fase 1 del programma degli interventi, finanziato ai sensi dell'art.3, co. 2, lett. c), D. L. 12.09.2014 n. 133, conv. in L. 11.11.2014 n. 164 CUP I61J10000580001;
SENTITO il Responsabile Unico del Procedimento dell'intervento di Realizzazione della Fase 1 del Programma degli Interventi ed accertata la disponibilità dei fondi nell'ambito del Quadro Economico di Progetto;

DETERMINA

Per quanto sopra premesso che qui si richiama e si approva
1.Di impegnare, relativamente agli immobili della Ditta n° 04 del P.P.E., l'importo pari a € 68.119,33 a titolo di indennità di espropriazione da ripartirsi pro quota per ciascun proprietario secondo quanto indicato nel Piano Particellare di Espropri allegato al Decreto Motivato di Occupazione di Urgenza;
2.Di disporre, ai sensi dell'art. 22 bis., co. 3, art. 20, co. 6, il pagamento a favore della ditta indicato nello stesso Allegato sopracitato:

- € 54.495,46, corrispondente all'80% dell'indennità di espropriazione, determinata in applicazione dell'art. 22 bis comma 3 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., così come accettata irrevocabilmente;

3.Di dare altresì atto che, ai sensi dell'art. 35 del D.P.R. 327/2001, la somma di cui è disposta la liquidazione non è soggetta alla ritenuta del 20% a titolo di imposta trattandosi di zona omogenea di tipo E – F ovvero indennità di occupazione non soggette a ritenuta;
4.Di dare atto, inoltre, che la spesa del presente atto trova copertura all'interno del quadro economico nell'ambito della "Realizzazione degli interventi previsti per lo sviluppo dell'Aeroporto di Salerno - Costa d'Amalfi (Fase 1 del programma degli interventi)" CUP I61J10000580001;
5.Di dare atto che l'intera opera è finanziata ai sensi dell'art. 3, co.2, lett. c), D. L. 12.09.2014 n.133, conv. in L. 11.11.2014 n. 164;
6.Di dare atto che ai sensi dell'art. 22 bis, co. 5 del D.P.R. 327/2001 per il periodo intercorrente tra la data di immissione in possesso e la data di corresponsione dell'indennità di espropriazione è dovuta l'indennità di occupazione, da computare ai sensi dell'art. 50, co. 1 del D.P.R. 327/2001. Al momento della

formalizzazione dell'atto conclusivo della procedura espropriativa per decreto di esproprio, sarà liquidata anche detta indennità di urgenza;
7.Di dare atto che la superficie effettiva oggetto di esproprio con i relativi conguagli in termini di indennità di espropriazione sarà determinata ad esito del frazionamento dei terreni da eseguire a cura di questa Autorità Espropriante;
8.Di attestare che non sussistono per il sottoscritto situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale, ai sensi dell'art. 6 bis della stessa L. n. 241/1990.

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO ESPROPRI
ARCH. MICHELE MIEDICO

Oggetto: GE.S.A.C. SPA SOCIETÁ GESTIONE SERVIZI AEROPORTI CAMPANI – c.f. 03166090633 – UFFICIO ESPROPRI - **Aeroporto di Salerno Costa d'Amalfi – Piano di sviluppo aeroportuale a breve e medio termine - Espropriazioni per Pubblica Utilità in comune di Pontecagnano Faiano – Ditta 42 P.P.E. – Carrafiello Sergio - Decreto n° ACC/31 del 30/06/2023 - Liquidazione indennità provvisoria di espropriazione (acconto) a seguito del decreto di occupazione d'urgenza n°30 (art. 22 bis D.P.R. 327/2001 e s.m.i.)**

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO ESPROPRI

VISTO: il D. Lgs. 03.02.1993 n.29 in materia di pubblico impiego, a norma dell'art. 2 della L. 23.10.1992 n. 421;

VISTO: l'art. 1 punto 6 del D.L. 28.6.95 n. 251 coordinato con la Legge di conversione 3.8.1995 n. 351 in materia di competenza sull'approvazione dei progetti e piani di sviluppo aeroportuali;

VISTO: il D. Lgs. 25.07.1997 n. 250 concernente l'istituzione dell'Ente Nazionale per l'Aviazione Civile (ENAC);

VISTO: il D. Lgs. 9.05.2005 n. 96, come modificato dal D. Lgs. 15.03.2006 n. 151 recante la revisione della parte aeronautica del Codice della Navigazione;

VISTO: l'art.1 co.11 del D. L. 12.09.2014, n. 133, convertito con modificazioni nella L. 11.11.2014 n. 164;

CONSIDERATO: che l'aeroporto di Salerno è stato affidato in gestione totale alla Società Aeroporto di Salerno Costa d'Amalfi S.p.A., ora GE.S.A.C. S.p.A. con la Convenzione n. 1 del 22.02.2013, atto aggiuntivo del 13.05.2019, con scadenza 12.02.2043. La predetta scadenza è stata prorogata di due anni al 12.02.2045 per effetto dell'art. 202, co. 1 bis, della L. 17.07.2020, n. 77;

CONSIDERATO: che il Piano di Sviluppo ovvero "Master Plan a breve e medio termine dell'Aeroporto di Salerno Costa d'Amalfi" approvato in linea tecnica da ENAC con nota CIA 45263 del 28.04.2015, dotato di positiva conclusione di compatibilità ambientale con il Decreto VIA DVA-DEC 0000036 del 06.02.2018 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di concerto con il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo ha ottenuto l'accertamento della conformità urbanistica, con contestuale apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, mediante il Provvedimento n. 20896 del 19.12.2018 del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti ora Ministero delle Infrastrutture e della mobilità sostenibili, ai sensi e per gli effetti degli artt. 2-3 del D.P.R. 18.04.1994, n. 383;

CONSIDERATO: che ENAC con Prot. 22.10.2019-121348 e 16.01.2020-0004983-P ha rilasciato la delega all'esercizio dei poteri espropriativi a GE.S.A.C. S.p.A. In virtù della predetta delega, GE.S.A.C. S.p.A. ha pubblicato a partire dall'08.02.2021, ai sensi dell'art. 16, co. 4-5 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., l'avviso di avvio del procedimento di approvazione del progetto e del deposito degli elaborati del progetto presso l'Ufficio Espropri, dell'Aeroporto di Salerno Costa d'Amalfi, Via Olmo snc 84092 – Bellizzi, dando quindi notizia ai proprietari delle aree necessarie per la realizzazione delle opere e sulle quali è stato apposto il vincolo preordinato all'esproprio;

CONSIDERATO: che con Provvedimento prot. 0071856-P del 25/06/2021, ai fini della dichiarazione di pubblica utilità, ENAC ha approvato in via definitiva il Piano di Sviluppo aeroportuale ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, punto 6 del D. L. 28.06.1995 n. 251, conv. in L 03.08.1995 n. 351;

CONSIDERATO: che il Decreto di Pubblica Utilità è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Parte Seconda n. 82 del 13.07.2021;

CONSIDERATO: che ai sensi dell'art. 13, comma 4 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., i termini per l'ultimazione dei lavori e delle procedure espropriative di cui trattasi sono fissati in anni 5 decorrenti dalla data di efficacia della Pubblica Utilità dell'opera;

CONSIDERATO: che in data 09.11.2021, il Progetto Esecutivo dei lavori previsti per lo sviluppo dell'aeroporto di Salerno Fase 1 è stato inoltrato all'ENAC per approvazione;

VISTO il Decreto di Occupazione d'urgenza n. 30 del 03/03/2023, con il quale il Dirigente dell'Ufficio Espropri di GESAC, dato atto che sussistono le condizioni per l'applicazione della procedura accelerata ai sensi dell'art. 22 bis del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., per le motivazioni ivi dettagliate, ha decretato l'occupazione d'urgenza preordinata all'espropriazione per anni cinque decorrenti dal 13.07.2021 degli immobili necessari per la realizzazione delle opere sopra specificate, in Comune di Pontecagnano, identificate nel piano particellare e nell'elenco ditte catastali, allegati allo stesso Decreto del quale costituiscono parte integrante;

PREMESSO CHE per la ditta in indirizzo è stato notificato ai proprietari ai sensi dell'art. 22 bis comma 1 e con le modalità di cui all'art. 20, co. 4 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. il Decreto Motivato di Occupazione di Urgenza n°30 del 03/03/2023, recante in allegato la determinazione dell'indennità provvisoria di espropriazione;

PREMESSO CHE con verbale del 12/04/2023 è stato effettuato lo stato di consistenza delle particelle interessate dalla procedura espropriativa, e contestualmente vi è stata l'immissione in possesso dei beni da parte dell'Autorità Espropriante ai sensi dell'art. 22 bis, co. 4 del D.P.R. 327/2001;
PREMESSO CHE da parte della ditta in indirizzo è pervenuta con raccomandata A/R in data 30/03/2023 accettazione della indennità offerta, irrevocabile ai sensi dell'art. 20, co. 5, del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.,;
VISTO il verbale del 28/06/2023 con il quale è stata acquisita da parte della ditta in indirizzo la dichiarazione di assenza di diritti di terzi, nonché autocertificazione attestante la piena e libera proprietà dei beni di cui trattasi ai sensi dell'art. 20, comma 6 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i..;
VISTO il verbale del 28/06/2023 con il quale sono state acquisite le dichiarazioni e gli atti comprovanti la sussistenza dei presupposti necessari alla erogazione delle indennità aggiuntive, eventualmente dovute ai sensi dell'art. 42 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i..;
DATO ATTO CHE le indennità di espropriazione dovute ai proprietari che hanno convenuto l'indennità su richiamata sono state così determinate:

DITTA N° 42 – P.P.E.

Ditta	Foglio	Particella	Sup.	Sup. esp.	Intestatari	Indennità [€]
42	12	924sub5	192.00	192.00	Carrafiello Sergio	193.277,50

RICORDATO CHE la dichiarazione di accettazione dell'indennità offerta è irrevocabile, ai sensi dell'art. 20, co. 5, del D.P.R. 327/2001 e s.m.i..;
RICORDATO CHE il saldo della indennità accettata verrà corrisposta con le modalità di cui all'art. 20, co. 8 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i..;
RITENUTO pertanto di dover procedere al pagamento della indennità provvisoria con le modalità di cui all'art. 26 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i..;
DATO ATTO CHE la classificazione urbanistica delle su menzionate aree oggetto di esproprio sono classificate come E – ZONA AGRICOLA e che tali aree, a seguito dell'ascrizione al Demanio dello Stato Ramo Aviazione Civile sono soggette a riclassificazione come F – ZONA SERVIZI PUBBLICI;
CONSIDERATO CHE le indennità di esproprio non rientrano pertanto tra le indennità soggette a ritenuta di acconto del 20% ai sensi delle disposizioni di cui all'art. 35 D.P.R. 327/2001 e s.m.i., né lo rientrano le indennità aggiuntive ai sensi dell'art. 42 del 35 D.P.R. 327/2001;
CONSIDERATO CHE le su menzionate le aree oggetto di esproprio sono necessarie alla realizzazione dell'intervento di Realizzazione della Fase 1 del programma degli interventi, finanziato ai sensi dell'art.3, co. 2, lett. c), D. L. 12.09.2014 n. 133, conv. in L. 11.11.2014 n. 164 CUP I61J10000580001;
SENTITO il Responsabile Unico del Procedimento dell'intervento di Realizzazione della Fase 1 del Programma degli Interventi ed accertata la disponibilità dei fondi nell'ambito del Quadro Economico di Progetto;

DETERMINA

Per quanto sopra premesso che qui si richiama e si approva
1.Di impegnare, relativamente agli immobili della Ditta n° 42 del P.P.E., l'importo pari a € 193.277,50 a titolo di indennità di espropriazione da ripartirsi pro quota per ciascun proprietario secondo quanto indicato nel Piano Particellare di Espropri allegato al Decreto Motivato di Occupazione di Urgenza;
2.Di disporre, ai sensi dell'art. 22 bis., co. 3, art. 20, co. 6, il pagamento a favore della ditta indicato nello stesso Allegato sopracitato:

- € 154.622,00, corrispondente all'80% dell'indennità di espropriazione, determinata in applicazione dell'art. 22 bis comma 3 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., così come accettata irrevocabilmente;

3.Di dare altresì atto che, ai sensi dell'art. 35 del D.P.R. 327/2001, la somma di cui è disposta la liquidazione non è soggetta alla ritenuta del 20% a titolo di imposta trattandosi di zona omogenea di tipo E – F ovvero indennità di occupazione non soggette a ritenuta;
4.Di dare atto, inoltre, che la spesa del presente atto trova copertura all'interno del quadro economico nell'ambito della "Realizzazione degli interventi previsti per lo sviluppo dell'Aeroporto di Salerno - Costa d'Amalfi (Fase 1 del programma degli interventi)" CUP I61J10000580001;
5.Di dare atto che l'intera opera è finanziata ai sensi dell'art. 3, co.2, lett. c), D. L. 12.09.2014 n.133, conv. in L. 11.11.2014 n. 164;
6.Di dare atto che ai sensi dell'art. 22 bis, co. 5 del D.P.R. 327/2001 per il periodo intercorrente tra la data di immissione in possesso e la data di corresponsione dell'indennità di espropriazione è dovuta l'indennità di occupazione, da computare ai sensi dell'art. 50, co. 1 del D.P.R. 327/2001. Al momento della

formalizzazione dell'atto conclusivo della procedura espropriativa per decreto di esproprio, sarà liquidata anche detta indennità di urgenza;
7.Di dare atto che la superficie effettiva oggetto di esproprio con i relativi conguagli in termini di indennità di espropriazione sarà determinata ad esito del frazionamento dei terreni da eseguire a cura di questa Autorità Espropriante;
8.Di attestare che non sussistono per il sottoscritto situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale, ai sensi dell'art. 6 bis della stessa L. n. 241/1990.

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO ESPROPRI
ARCH. MICHELE MIEDICO

Oggetto: GE.S.A.C. SPA SOCIETÁ GESTIONE SERVIZI AEROPORTI CAMPANI – c.f. 03166090633 – UFFICIO ESPROPRI - **Aeroporto di Salerno Costa d'Amalfi – Piano di sviluppo aeroportuale a breve e medio termine - Espropriazioni per Pubblica Utilità in comune di Pontecagnano Faiano – Ditta 55 P.P.E. – Di Donato Domenico - Decreto n° ACC/32 del 30/06/2023 - Liquidazione indennità provvisoria di espropriazione (acconto) a seguito del decreto di occupazione d'urgenza n°33 (art. 22 bis D.P.R. 327/2001 e s.m.i.)**

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO ESPROPRI

VISTO: il D. Lgs. 03.02.1993 n.29 in materia di pubblico impiego, a norma dell'art. 2 della L. 23.10.1992 n. 421;

VISTO: l'art. 1 punto 6 del D.L. 28.6.95 n. 251 coordinato con la Legge di conversione 3.8.1995 n. 351 in materia di competenza sull'approvazione dei progetti e piani di sviluppo aeroportuali;

VISTO: il D. Lgs. 25.07.1997 n. 250 concernente l'istituzione dell'Ente Nazionale per l'Aviazione Civile (ENAC);

VISTO: il D. Lgs. 9.05.2005 n. 96, come modificato dal D. Lgs. 15.03.2006 n. 151 recante la revisione della parte aeronautica del Codice della Navigazione;

VISTO: l'art.1 co.11 del D. L. 12.09.2014, n. 133, convertito con modificazioni nella L. 11.11.2014 n. 164;

CONSIDERATO: che l'aeroporto di Salerno è stato affidato in gestione totale alla Società Aeroporto di Salerno Costa d'Amalfi S.p.A., ora GE.S.A.C. S.p.A. con la Convenzione n. 1 del 22.02.2013, atto aggiuntivo del 13.05.2019, con scadenza 12.02.2043. La predetta scadenza è stata prorogata di due anni al 12.02.2045 per effetto dell'art. 202, co. 1 bis, della L. 17.07.2020, n. 77;

CONSIDERATO: che il Piano di Sviluppo ovvero "Master Plan a breve e medio termine dell'Aeroporto di Salerno Costa d'Amalfi" approvato in linea tecnica da ENAC con nota CIA 45263 del 28.04.2015, dotato di positiva conclusione di compatibilità ambientale con il Decreto VIA DVA-DEC 0000036 del 06.02.2018 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di concerto con il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo ha ottenuto l'accertamento della conformità urbanistica, con contestuale apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, mediante il Provvedimento n. 20896 del 19.12.2018 del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti ora Ministero delle Infrastrutture e della mobilità sostenibili, ai sensi e per gli effetti degli artt. 2-3 del D.P.R. 18.04.1994, n. 383;

CONSIDERATO: che ENAC con Prot. 22.10.2019-121348 e 16.01.2020-0004983-P ha rilasciato la delega all'esercizio dei poteri espropriativi a GE.S.A.C. S.p.A. In virtù della predetta delega, GE.S.A.C. S.p.A. ha pubblicato a partire dall'08.02.2021, ai sensi dell'art. 16, co. 4-5 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., l'avviso di avvio del procedimento di approvazione del progetto e del deposito degli elaborati del progetto presso l'Ufficio Espropri, dell'Aeroporto di Salerno Costa d'Amalfi, Via Olmo snc 84092 – Bellizzi, dando quindi notizia ai proprietari delle aree necessarie per la realizzazione delle opere e sulle quali è stato apposto il vincolo preordinato all'esproprio;

CONSIDERATO: che con Provvedimento prot. 0071856-P del 25/06/2021, ai fini della dichiarazione di pubblica utilità, ENAC ha approvato in via definitiva il Piano di Sviluppo aeroportuale ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, punto 6 del D. L. 28.06.1995 n. 251, conv. in L 03.08.1995 n. 351;

CONSIDERATO: che il Decreto di Pubblica Utilità è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Parte Seconda n. 82 del 13.07.2021;

CONSIDERATO: che ai sensi dell'art. 13, comma 4 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., i termini per l'ultimazione dei lavori e delle procedure espropriative di cui trattasi sono fissati in anni 5 decorrenti dalla data di efficacia della Pubblica Utilità dell'opera;

CONSIDERATO: che in data 09.11.2021, il Progetto Esecutivo dei lavori previsti per lo sviluppo dell'aeroporto di Salerno Fase 1 è stato inoltrato all'ENAC per approvazione;

VISTO il Decreto di Occupazione d'urgenza n. 33 del 01/04/2023, con il quale il Dirigente dell'Ufficio Espropri di GESAC, dato atto che sussistono le condizioni per l'applicazione della procedura accelerata ai sensi dell'art. 22 bis del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., per le motivazioni ivi dettagliate, ha decretato l'occupazione d'urgenza preordinata all'espropriazione per anni cinque decorrenti dal 13.07.2021 degli immobili necessari per la realizzazione delle opere sopra specificate, in Comune di Pontecagnano, identificate nel piano particellare e nell'elenco ditte catastali, allegati allo stesso Decreto del quale costituiscono parte integrante;

PREMESSO CHE per la ditta in indirizzo è stato notificato ai proprietari ai sensi dell'art. 22 bis comma 1 e con le modalità di cui all'art. 20, co. 4 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. il Decreto Motivato di Occupazione di Urgenza n°33 del 01/04/2023, recante in allegato la determinazione dell'indennità provvisoria di espropriazione;

PREMESSO CHE con verbale del 03/05/2023 è stato effettuato lo stato di consistenza delle particelle interessate dalla procedura espropriativa, e contestualmente vi è stata l'immissione in possesso dei beni da parte dell'Autorità Espropriante ai sensi dell'art. 22 bis, co. 4 del D.P.R. 327/2001;
PREMESSO CHE da parte della ditta in indirizzo è pervenuta a mezzo pec in data 04/05/2023 l'accettazione della indennità offerta, irrevocabile ai sensi dell'art. 20, co. 5, del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.,;
VISTO il verbale del 28/06/2023 con il quale è stata acquisita da parte della ditta in indirizzo la dichiarazione di assenza di diritti di terzi, nonché autocertificazione attestante la piena e libera proprietà dei beni di cui trattasi ai sensi dell'art. 20, comma 6 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i..;
VISTO il verbale del 28/06/2023 con il quale sono state acquisite le dichiarazioni e gli atti comprovanti la sussistenza dei presupposti necessari alla erogazione delle indennità aggiuntive, eventualmente dovute ai sensi dell'art. 42 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i..;
DATO ATTO CHE le indennità di espropriazione dovute ai proprietari che hanno convenuto l'indennità su richiamata sono state così determinate:

DITTA N° 55 – P.P.E.

Ditta	Foglio	Particella	Sup.	Sup. esp.	Intestatari	Indennità [€]
55	12	814	38.00	38.00	Di Donato Domenico	690,46
55	12	815	41.00	41.00	Di Donato Domenico	37.600.00
55	12	815	645.00	645.00	Di Donato Domenico	22.816.00
55	12	816	1.000,00	1.000,00	Di Donato Domenico	18.170.00

Ditta	Descrizione	Proprietario	Indennità [€]
55	Specie arboree	Di Donato Domenico	5.120,00
55	Manufatti	Di Donato Domenico	7.000,00

RICORDATO CHE la dichiarazione di accettazione dell'indennità offerta è irrevocabile, ai sensi dell'art. 20, co. 5, del D.P.R. 327/2001 e s.m.i..;
RICORDATO CHE il saldo della indennità accettata verrà corrisposta con le modalità di cui all'art. 20, co. 8 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i..;
RITENUTO pertanto di dover procedere al pagamento della indennità provvisoria con le modalità di cui all'art. 26 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i..;
DATO ATTO CHE la classificazione urbanistica delle su menzionate aree oggetto di esproprio sono classificate come E – ZONA AGRICOLA e che tali aree, a seguito dell'ascrizione al Demanio dello Stato Ramo Aviazione Civile sono soggette a riclassificazione come F – ZONA SERVIZI PUBBLICI;
CONSIDERATO CHE le indennità di esproprio non rientrano pertanto tra le indennità soggette a ritenuta di acconto del 20% ai sensi delle disposizioni di cui all'art. 35 D.P.R. 327/2001 e s.m.i., né lo rientrano le indennità aggiuntive ai sensi dell'art. 42 del 35 D.P.R. 327/2001;
CONSIDERATO CHE le su menzionate le aree oggetto di esproprio sono necessarie alla realizzazione dell'intervento di Realizzazione della Fase 1 del programma degli interventi, finanziato ai sensi dell'art.3, co. 2, lett. c), D. L. 12.09.2014 n. 133, conv. in L. 11.11.2014 n. 164 CUP I61J10000580001;
SENTITO il Responsabile Unico del Procedimento dell'intervento di Realizzazione della Fase 1 del Programma degli Interventi ed accertata la disponibilità dei fondi nell'ambito del Quadro Economico di Progetto;

DETERMINA

Per quanto sopra premesso che qui si richiama e si approva
1.Di impegnare, relativamente agli immobili della Ditta n° 55 del P.P.E., l'importo pari a € 91.396,46 a titolo di indennità di espropriazione da ripartirsi pro quota per ciascun proprietario secondo quanto indicato nel Piano Particellare di Espropri allegato al Decreto Motivato di Occupazione di Urgenza;
2.Di disporre, ai sensi dell'art. 22 bis., co. 3, art. 20, co. 6, il pagamento a favore della ditta indicato nello stesso Allegato sopracitato:

- € 63.421,17, corrispondente all'80% dell'indennità di espropriazione, determinata in applicazione dell'art. 22 bis comma 3 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., così come accettata irrevocabilmente;
- € 12.120,00, corrispondente dell'indennità aggiuntiva determinata in applicazione dell'art.42 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., così come accettata irrevocabilmente;

3.Di dare altresì atto che, ai sensi dell'art. 35 del D.P.R. 327/2001, la somma di cui è disposta la liquidazione non è soggetta alla ritenuta del 20% a titolo di imposta trattandosi di zona omogenea di tipo E – F ovvero indennità di occupazione non soggette a ritenuta;

4.Di dare atto, inoltre, che la spesa del presente atto trova copertura all'interno del quadro economico nell'ambito della "Realizzazione degli interventi previsti per lo sviluppo dell'Aeroporto di Salerno - Costa d'Amalfi (Fase 1 del programma degli interventi)" CUP I61J10000580001;
5.Di dare atto che l'intera opera è finanziata ai sensi dell'art. 3, co.2, lett. c), D. L. 12.09.2014 n.133, conv. in L. 11.11.2014 n. 164;
6.Di dare atto che ai sensi dell'art. 22 bis, co. 5 del D.P.R. 327/2001 per il periodo intercorrente tra la data di immissione in possesso e la data di corresponsione dell'indennità di espropriazione è dovuta l'indennità di occupazione, da computare ai sensi dell'art. 50, co. 1 del D.P.R. 327/2001. Al momento della formalizzazione dell'atto conclusivo della procedura espropriativa per decreto di esproprio, sarà liquidata anche detta indennità di urgenza;
7.Di dare atto che la superficie effettiva oggetto di esproprio con i relativi conguagli in termini di indennità di espropriazione sarà determinata ad esito del frazionamento dei terreni da eseguire a cura di questa Autorità Espropriante;
8.Di attestare che non sussistono per il sottoscritto situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale, ai sensi dell'art. 6 bis della stessa L. n. 241/1990.

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO ESPROPRI
ARCH. MICHELE MIEDICO

MADDALONI 2023

ITALFERR S.p.A. Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane

Estratto Ordine di Deposito delle indennità n. 244 del 12/07/2023

(Art. 26 D.P.R. 327/2001 e s.m.i.)

Realizzazione Itinerario Napoli-Bari. "1^ Tratta Variante alla linea Napoli- Cancello";

Il Dirigente dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni di Napoli di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A., con propria ordinanza **n. 244 del 12/07/2023,** ha autorizzato il deposito dell'indennità di espropriazione, per le seguenti ditte per gli immobili site nel Comune di Paduli:

1) **ADDAZIO DAVIDE** nato a BENEVENTO (BN) il 22/10/1948 DDZDVD48R22A783J Livellario per 1/18; ADDAZIO MICHELE nato a BENEVENTO (BN) il 20/10/1950 DDZMHL50R20A783Z Livellario per 1/18, **COMUNE DI PADULI** Diritto del concedente, **DE LUCA ANTONELLA** nata a BENEVENTO (BN) il 06/10/1993 DLCNNL93R46A783U Livellario 2/54, **DE LUCA DANIELE** nato a PADULI (BN) il 16/08/1942 DLCDNL42M16G227C Livellario per 2/18, **DE LUCA ELISEO** nato a PADULI (BN) il 27/02/1945 DLCLSE45B27G227J Livellario per 2/18, **DE LUCA FLORINDA** nata a PADULI (BN) il 02/01/1944 DLCFRN44A42G227Y Livellario per 2/18, **DE LUCA GIULIA** nata a BENEVENTO (BN) il 05/03/1980 DLCGLI80C45A783K Livellario per 2/54, **DE LUCA LUIGIA** nato/a a PADULI (BN) il 18/09/1948 Livellario per 2/18, **DE LUCA RAFFAELLA** nata a PADULI (BN) il 12/09/1924 DLCRFL24P52G227M Livellario per 2/18, **DE LUCA ROSINA** nata a PADULI (BN) il 24/08/1933 DLCRSN33M64G227I Livellario per 2/18, **DE LUCA SAVERIO** nato a PADULI (BN) il 19/11/1929 DLCSVR29S19G227Q Livellario per 2/18 e **GRIFFONE CAROLINA** nata a BENEVENTO (BN) il 04/02/1949 GRFCLN49B44A783X Livellario per 2/54, presunti comproprietari degli immobili siti nel Comune di Paduli e

MADDALONI 2023

distinti al catasto terreni **al foglio n.45 con mappale n. 291** per un importo complessivo da depositare di **euro 2.534,10**.

2) **COMUNE DI PADULI** Diritto del concedente, **MAZZEO ANTONIO** nato a PADULI (BN) il 04/04/1933cf. MZZNTN33D04G227G Livellario 1/3, **MAZZEO GIOVANNI** nato a PADULI (BN) il 16/09/1927 cf. MZZGNN27P16G227K Livellario 1/3, **MAZZEO ULDERICO** nato a PADULI (BN) il 04/07/1940 cf. MZZLRC40L04G227J Livellario 1/3; **MAZZEO LUIGI** ; FU GIOVANNI Livellario 1/3 e **MAZZEO ANGELO** nato a PADULI (BN) il 20/07/1955 cf. MZZNGL55L20G227E Enfiteusi 1/3, presunti comproprietari degli immobili siti nel Comune di Paduli e distinti al catasto terreni al **foglio n.45 con mappale n. 296,** per un importo complessivo da depositare di **euro 2.209,20**.

3) **ROSSETTI NUNZIA** nata a POLIGNANO A MARE (BA) il 10/08/1964 cf.RSSNNZ64M50G787F Propr. 1/3; **ROSSETTI ROSANNA** nata a POLIGNANO A MARE (BA) il 16/11/1972 cf. RSSRNN72S56G787F Proprieta'1/3 e **TISO CONCETTA** nata a PADULI (BN) il 26/01/1940 cf. TSICCT40A66G227I Proprieta'1/3, presunti comproprietari degli immobili siti nel Comune di Paduli e distinti al catasto terreni al **foglio n.45 con mappale n. 372** per un importo complessivo da depositare di **euro 3.508,75**.

4) **COLANGELO ALESSANDRO** nato a PADULI (BN) il 01/04/1946 cf. CLNLSN46D01G227U, presunto proprietario degli immobili siti nel Comune di Paduli e distinti al catasto terreni al **foglio n.45 con mappale n. 308** per un importo complessivo da depositare di **euro 2.079,25.**

5) **MARMORALE ANNA** nata a PADULI (BN) il 29/11/1963 cf. MRMNNA63S69G227R, presunto proprietario degli immobili siti nel Comune di Paduli e distinti al catasto

MADDALONI 2023

terreni al **foglio n.45 con mappale n. 309** per un importo complessivo da depositare di **euro 1.234,55.**

6) **COMUNE DI PADULI** Diritto del concedente, **RANALDO ANTONIO** ; FU LUIGI Livellario per7/21, **RANALDO ANTONIO** ; FU PASQUALE Livellario 1/21, **RANALDO GIUSEPPE** ; FU PASQUALE Livellario 1/21, **RANALDO LUIGI** ; FU PASQUALE Livellario per 1/21, **RANALDO SABATINO** ; FU PASQUALE Livellario 1/21, **RANALDO SABATINO** ; FU SALVATORE Livellario 7/21, **RANALDO SALVATORE** ; FU PASQUALE Livellari 1/21, **RANALDO VITTORIA** ; FU PASQUALE Livellario 1/21, **RANALDO FILOMENA** nata a PADULI (BN) il 13/02/1953 cf. RNLFMN53B53G227P Oneri collivell 1/21, **RANALDO GIUSEPPE** nato a BENEVENTO (BN) il 06/03/1965 cf. RNLGPP65C06A783R Oneri collivellar 1/21 e **RANALDO LUIGI** nato a SANT'ANGELO A CUPOLO (BN) il 01/03/1956cf.RNLLGU56C01I277C Oneri collivellario per 1/21, presunti comproprietari degli immobili siti nel Comune di Paduli e distinti al catasto terreni **al foglio n.45 con mappale n. 310** per un importo complessivo da depositare di **euro 6.432,75**.

7) **MENTULLO ANGELA** nata a APICE (BN) il 03/07/1944 cf. MNTNGL44L43A328K, presunto proprietario degli immobili siti nel Comune di Paduli e distinti al catasto terreni al **foglio n.45 con mappali n. 311 e 312** per un importo complessivo da depositare di **euro 14.554,90.**

Il presente avviso è pubblicato ai sensi del comma 7 dell'art. 26 del D.P.R. 327/2001. Chiunque abbia interesse potrà far pervenire la propria opposizione ex comma 8 dell'art. 26 del D.P.R. 327/2001, entro 30 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso, mediante raccomandata A.R. indirizzata ad Italferr S.p.A. – S.O. Permessuastica, Espropri e Subappalti - Responsabile del Procedimento,

MADDALONI 2023

via Vito Giuseppe Galati n. 71 – 00155 Roma, o in alternativa all'indirizzo di posta elettronica certificata espropri.italferr@legalmail.it

Il Responsabile del Procedimento
Rosaria Ferro
[Firmato digitalmente]

Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. 82/2005. La riproduzione dello stesso su supporto analogico è effettuata da Italferr S.p.A. - Società facente parte del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. – e costituisce copia integra e fedele dell'originale informatico, disponibile a richiesta presso l'Unità Organizzativa emittente.

ITALFERR S.p.A. Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane

Estratto Ordine di Deposito delle indennità n. 245 del 17/07/2023

(Art. 26 D.P.R. 327/2001 e s.m.i.)

Realizzazione Itinerario Napoli – Bari. "1^ Tratta Variante alla linea Napoli – Cancello".

Il Dirigente dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. con propria ordinanza Prot. n. 245 del 17/07/2023 ha autorizzato il deposito del conguaglio dell'indennità provvisoria di € 403.806,00 come differenza tra l'importo provvisoriamente offerto di € 692.072,00 e l'importo di € 288.266,00 già oggetto di deposito, a favore della seguente ditta proprietaria di immobili siti nel Comune di Afragola (NA):

- **IMMOBILIARE GRANDE DISTRIBUZIONE SOCIETA' DI INVESTIMENTO IMMOBILIARE QUOTATA S.P.A.** con sede in BOLOGNA (BO) C.F.00397420399 Proprietà 1/1 - Catasto Terreni foglio 9 mappali nn. 365, 367, 368, 369, 370 e 371 (tutti ex 2) – importo da depositare **€ 403.806,00**;

Il presente avviso è pubblicato ai sensi del comma 7 dell'art. 26 del D.P.R. 327/2001. Chiunque abbia interesse potrà far pervenire la propria opposizione ex comma 8 dell'art. 26 del D.P.R. 327/2001, entro 30 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso, mediante raccomandata A.R. indirizzata ad Italferr S.p.A. – S.O. Permessualistica, Espropri e Subappalti - Responsabile del Procedimento, via Vito Giuseppe Galati n. 71 – 00155 Roma, o in alternativa all'indirizzo di posta elettronica certificata espropri.italferr@legalmail.it.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO: Ing. Rosaria Ferro

[Firmato digitalmente]

Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. 82/2005. La riproduzione dello stesso su supporto analogico è effettuata da Italferr S.p.A. - Società facente parte del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. – e costituisce copia integra e fedele dell'originale informatico, disponibile a richiesta presso la Struttura Operativa emittente.

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 58 del 31 Luglio 2023

PARTE II Atti dello Stato e di altri Enti

C O M U N E DI B A R O N I S S I
Provincia di Salerno

P.IVA 00247810658
Codice Fiscale 80032710651

P.E.C.:prot.comune.baronissi.sa@pec.it
tel. 089/828211

SETTORE URBANISTICA EDILIZIA LL.PP.

PROT. N. **19497** Lì, 18/07/2023

AMBITO DI TRASFORMAZIONE "AT* 5" ambito continuo in località Saragnano – APPROVAZIONE P.U.A.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE URBANISTICA EDILIZIA LL.PP

Premesso che con delibera n.80 del 20/03/2023, la Giunta Comunale adottava, ai sensi degli articoli 26 e 27 della L.R. Campania n. 16 del 22.12.2004 e s.m.i, il Piano Urbanistico Attuativo (PUA) in loc. Saragnano, Proponente: la ditta "MATTEO NAPOLI APPALTI E COSTRUZIONI s.r.l.", per suo Conto e quale delegato dei sigg. Longo , Rizzo Parrocchia Ferrara e s.r.l. Otto più uno, in conformità al P.U.C. vigente, approvato dal Consiglio Comunale con delibera n. 35 del 18/05/2018, diventato esecutivo in data 12/06/2018 a seguito della pubblicazione al B.U.R.C. n. 40 dell'11/06/2018.

Visto il Regolamento di attuazione per il governo del territorio;

AVVISA

che, effettuate tutte le procedure consequenziali in ordine alla fase di deposito e pubblicazione degli atti, **il Piano Urbanistico Attuativo di cui all'oggetto è stato approvato con delibera di G.C. n. 176 del 22 giugno 2023.**
Ai sensi dell'art. 10, comma 6, del Regolamento di attuazione per il governo del territorio, la variante entrerà in vigore il giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.C.. e sul sito web del Comune.

Il Responsabile del Settore
arch. Fiorenzo Manzo

Firmato da:
MANZO FIORENZO
Codice fiscale: MNZFNZ62B14A674G
Valido da: 12-12-2022 15:15:20 a: 12-12-2025 02:00:00
Certificato emesso da: InfoCamere Qualified Electronic Signature CA, InfoCamere S.C.p.A., IT
Riferimento temporale 'SigningTime': 18-07-2023 09:27:29
Motivo: Approvo il documento

Prot. 5227 del 18.07.2023
COMUNE DI CAIANELLO (CE) – C.F. 80005710613
AVVISO DI APPROVAZIONE E PUBBLICAZIONE DEL PIANO URBANISTICO COMUNALE (PUC) E DELLA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS).
DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. 19 DEL 08.07.2023.

IL SINDACO

VISTO l'art. 3, comma 6, del Regolamento di attuazione per il Governo del Territorio n. 5 del 04.08.2011;

RENDE NOTO

Che con Delibera di Consiglio Comunale n. 19 del 08.07.2023, dichiarata immediatamente eseguibile, è stato approvato il Piano Urbanistico Comunale (PUC), comprensivo di RUEC, con annessa Valutazione Ambientale Strategica (VAS), ai sensi della L.R. n. 16/2004 e del Regolamento di attuazione per il Governo del Territorio n. 5 del 04.08.2011.
Il PUC approvato, comprensivo degli elaborati previsti dalla normativa vigente statale e regionale e della Valutazione Ambientale Strategica (VAS), è consultabile sul sito web del Comune di Caianello www.comune.caianello.ce.it, in Amministrazione Trasparente nella sezione Pianificazione e Governo del Territorio, ed è depositato per la libera visione presso l'Ufficio tecnico del Comune di Caianello.
Di detta approvazione e deposito è data notizia sul BURC e sul sito web del Comune di Caianello (CE).
Il Piano Urbanistico Comunale (PUC) è efficace dal giorno successivo alla pubblicazione dell'avviso di approvazione sul BURC.

IL SINDACO
Dott. Lamberto Di Caprio

Oggetto: COMUNE DI NAPOLI - C.F. 80014890638 – Avviso di adozione della variante urbanistica, ai sensi dell'art. 19 del Dpr 327/2001 smi, relativa agli interventi nell'area di Scampia - Deliberazione di C.C. n. 43 del 4 luglio 2023.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO TECNICO DEL PATRIMONIO

RENDE NOTO

che il Comune di Napoli, con **Deliberazione di C.C. n. 43 del 4 luglio 2023**, ha approvato, ai sensi dell'art. 19 del DPR 327 del 2001, i progetti di fattibilità tecnico economica (PFTE):
a)"RESTART SCAMPIA_un nuovo ecoquartiere nell'area dell'ex lotto M" CUP: B61B22000670006, ammesso a finanziamento a valere sul Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR): Missione 5 - Componente 2 - Investimento 2.2 -"Piani Urbani Integrati";
b) "completamento degli interventi di riqualificazione edilizia e rigenerazione urbana dei comparti edificatori ricompresi nel quartiere di Scampia, connessi alle opere previste nell'ambito del PUI di Scampia;
c) "operazione strategica: RESTART SCAMPIA_un nuovo ecoquartiere nell'area dell'ex lotto M" - PON Metro Plus 2021-2027;
con conseguente **adozione della variante urbanistica** ai sensi dell'art. 19 del Dpr 327/2001 smi.
Gli elaborati di progetto, in uno alla precisata delibera di C.C., sono stati pubblicati all'Albo pretorio del Comune con numero protocollo Del. C.C./SEGR C.C./2023/73 e sul sito web all'indirizzo: https://www.comune.napoli.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/48860
Gli atti sono inoltre depositati presso la Segreteria della Giunta, Palazzo San Giacomo – Piazza Municipio e presso il Servizio Tecnico del Patrimonio del Comune di Napoli, in Piazza Francese 1/3 – 80133, quarto piano, e sono consultabili presso il Servizio Tecnico del Patrimonio nei seguenti giorni, ai seguenti orari: il martedì e il giovedì dalle 9:00 alle 12:00

comunica

con riferimento alla variante urbanistica semplificata adottata, l'avvio delle attività di partecipazione al procedimento di cui all'art. 3 comma 3 ed art. 4 comma 2 del Reg. Reg. n. 5/2011:
entro 30 (trenta) giorni, consecutivi e decorrenti dalla pubblicazione del presente avviso sul B.U.R. Campania, è consentito a soggetti pubblici e privati, anche costituiti in associazioni e comitati, far pervenire **osservazioni** contenenti modifiche ed integrazioni alla proposta di variante secondo le seguenti modalità:
- via PEC all'indirizzo: tecnico.patrimonio@pec.comune.napoli.it , con indicato all'oggetto: "Osservazioni alla variante urbanistica semplificata adottata con Deliberazione di C.C. n. 43 del 4 luglio 2023";
- nota al protocollo generale dell'Ente, sito in Piazza Municipio – Palazzo San Giacomo, che ne rilascerà ricevuta (in duplice copia), con oggetto la seguente dicitura "Osservazioni alla variante urbanistica semplificata adottata con Deliberazione di C.C. n. 43 del 4 luglio 2023"

Sottoscritto digitalmente da
IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO TECNICO DEL PATRIMONIO
Ing. Vincenzo Brandi

Oggetto: COMUNE DI PARETE *(Provincia di Caserta)* - C.F. 81001710615 - AVVISO DI ADOZIONE DI VARIANTE SEMPLIFICATA AL PRG AI SENSI DELL'ARTICOLO 19, COMMI 1 E 2 DEL D.P.R. 327/2001 RELATIVA AI LAVORI DI RICOSTRUZIONE DEL PLESSO SCOLASTICO DI VIA FORNO I.C. BASILE DON MILANI.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
rende noto

che il Comune di Parete, con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 20 del 21/06/2023 ha adottato la variante semplificata al PRG ai sensi dell'art. 19, commi 1 e 2 del DPR 327/01, relativa ai lavori di ricostruzione del plesso scolastico di via Forno I.C. Basile Don Milani, i cui elaborati sono depositati presso il Comune di Parete Area Assetto del Territorio - Ufficio LL.PP. consultabili dal lunedì al venerdì dalle ore 09.00 alle ore 13.00 e sul sito web all'indirizzo www.comune.parete.ce.it

COMUNICA

con riferimento alla variante adottata, l'avvio delle attività di pubblicazione ed osservazioni ai sensi dell'art. 3 comma 3 ed art. 4 comma 2 del Regolamento n. 5/2011.

Entro 45 (quarantacinque) giorni, consecutivi e decorrenti dalla pubblicazione del presente avviso sul B.U.R. Campania è consentito a soggetti pubblici e privati, anche costituiti in associazioni e comitati, di proporre le osservazioni alla variante adottata secondo le seguenti modalità:

- PEC all'indirizzo: comune.parete@asmepec.it, con indicato all'oggetto: "Osservazioni alla variante semplificata al PRG ai sensi dell'art. 19, commi 1 e 2 del DPR 327/01 relativa ai lavori di ricostruzione del plesso scolastico di via Forno I.C. Basile Don Milani";
- posta (su supporto cartaceo in duplice copia) con indicato sulla busta la seguente dicitura "Osservazioni alla variante semplificata al PRG ai sensi dell'art. 19, commi 1 e 2 del DPR 327/01 relativa ai lavori di ricostruzione del plesso scolastico di via Forno I.C. Basile Don Milani, da inviare al seguente indirizzo: Comune di Parete Area Assetto del Territorio – Via Amendola 01 – CAP 81030 – Parete (CE).

Il Responsabile del Procedimento
F.to Arch. Giuseppe Miraglia

AVVISO DI RIFERIMENTO

OGGETTO: Pubblicazione Correzione di errore materiale della deliberazione di G.C. n. 68/2023 ad oggetto "**Approvazione Piano Insediamenti Produttivi del Comune di Sarno in via Ingegno, lotto n. 44**" .

Il RESPONSABILE DI P.O. DEL SETTORE 5 SUAP – PROTEZIONE CIVILE

RENDE NOTO

Che con deliberazione di Giunta Municipale n. **89 del 15/06/2023**, si è proceduto alla correzione dell'errore materiale riportato al punto 2 del deliberato dell'atto giuntale n. 68/2023, nel senso: 2) **di approvare**, per quanto contenuto nelle premesse, il Piano Insediamenti Produttivi - P.I.P. in via Ingegno – Lotto n. 44, composto dagli elaborati citati in premessa, depositati presso gli uffici comunali e facenti parte integrante e sostanziale del presente atto, seppur non materialmente allegati, ai sensi della L.R. n.16/2004 art.27 e del Regolamento della Regione Campania n. 5/2011 art.10, in luogo di adottare.

Durante il periodo di deposito chiunque può presentare osservazioni ai seguenti indirizzi di posta elettronica dell'Ente protocollo.generale@pec.comunesarno.it e dell'Agenzia agenziavalledelsarno@pec.it.

Del che il presente Avviso.

Firmato digitalmente da:
Il Responsabile P.O. Settore 5
Ing. Valerio MUSCO

VALERIO MUSCO
13.07.2023
16:40:16
GMT+01:00

CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA DEI MONTI LATTARI
Bando di gara - CUP C26C18000300002 - CIG 9953262BA1

Stazione appaltante: CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA DEI MONTI LATTARI, c/o Comunità Montana Monti Lattari via Municipio 10 -84010 Tramonti (SA), Tel. 089876354 - protocollo@pec.cmmontilattari.it - (URL): www.cmmontilattari.it
Responsabile del procedimento di gara per la CUC: arch. Oscar Staiano, Responsabile Agricoltura, LLPP e CUC Tel. 089876354 - Fax 089876348 email: info@cmmontilattari.it;
Oggetto: “lavori di adeguamento sismico e funzionale della scuola di CETARA” Importo complessivo dei lavori e oneri compresi nel contratto di appalto lavori pari ad euro 2.584.541,17 di cui euro 25.000,00 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso; finanziamento del Ministero dell’Istruzione e del Merito, di cui ai fondi comunitari Next Generation EU della misura M4-C1-3.3 Piano 2023 del PNRR, giusta Accordo di Concessione stipulato in data 4.4.2023.
Procedura: aperta su https://appalti.cmmontilattari.it/PortaleAppalti
Aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa
Termine ricezione offerte: 07/08/2023 ore 12:00;
Informazioni: Per quanto non indicato si rinvia alla documentazione integrale disponibile su: www.cmmontilattari.it
Il responsabile unico del progetto
ing. Salvatore Pappalardo

COMUNE DI CALITRI (AV) – P.IVA 00218950640

Bando di gara - CUP H18E22000020001 - CIG 9594009AAD

La procedura per l'affidamento dei servizi tecnici di architettura ed ingegneria relativi alla progettazione definitiva ed esecutiva dei lavori di messa in sicurezza e riqualificazione dell'area urbana Piazzale Giolitti, è stata aggiudicata, con Det. n. 187 del 14/07/2023, al RTP - TEKNAPROJECT SRL (Capogruppo-mandataria) con sede in Avellino , partita iva 03002960643, per un importo complessivo di € 139.725,00 (oltre oneri previdenziali e IVA così come per legge).
Documentazione su: https://www.comune.calitri.av.it - https://piattaforma.asmecomm.it

Il responsabile della stazione appaltante

arch. Lucia Turri

Comune di Marcianise – III Settore

C.F. 93012960618

CIG: 94686354C9

1) Ente aggiudicatore: Comune di Marcianise – Via Roma snc Tel/fax 0823-635111 **2) Tipo di procedura e criterio di aggiudicazione:** Procedura aperta – prezzo più basso **3) Oggetto dell'appalto:** Procedura aperta per l'affidamento dei lavori di "Rifacimento della fognatura e della rete di distribuzione idrica nel centro abitato. FSC 2014-2020. Patto per lo Sviluppo della Campania DGR N. 398/2020" **4)** determinazione dirigenziale di aggiudicazione definitiva n. 1045 del 20.12.2022. **5)** Ditta aggiudicataria : G.L.M. COSTRUZIONI con sede legale in Via Montenuovo Licola Patria, Pozzuoli(NA) **6)** Importo di aggiudicazione € 2.224.447,48, oltre IVA come per legge **7)** Responsabile procedimento: Arch. Aniello Iuliano

Il Responsabile Ufficio Gare e Contratti

Dott.ssa Franca Nubifero

NUBIFERO FRANCA
COMUNE DI MARCIANISE
RESP. UFF. CONTRATTI
13.07.2023 09:32:32 GMT+00:00

COMUNE DI TORRIONI (AV)
Esito di gara - CIG 9626485AB8

Amministrazione aggiudicatrice: Comune di Torrioni, Via Tuoro, 4 - 83010 Torrioni, Tel. + 39 0825996109, e-mail: comuneditorrioni@gmail.com, PEC: sindaco.torrioni@asmepec.it.
Oggetto dell'appalto: Lavori di sistemazione idraulico-forestale del territorio a beneficio di aree a rischio di instabilità idrogeologica e/o erosione del vallone Calcare alla località Vignali - CUP: C72H18000240006.
Procedura aperta. Criterio: offerta economicamente più vantaggiosa.
Aggiudicazione: Aggiudicatario: Fucci Edil Restauri S.R.L. - P. Iva 01487150623 (ausiliata da Edil Parente S.R.L. - P. Iva 01442120620), per l'importo di € 648.476,60 al netto del ribasso del 4,173% sul prezzo oltre oneri per la sicurezza per € 19.566,52 per un totale contrattuale di € 668.043,12 (oltre iva) e per un tempo di esecuzione pari a 160 giorni al netto del ribasso del 20% offerto sul tempo del 20%.

Il responsabile del procedimento
ing. Domenico Cimmino

ASL NAPOLI 2 NORD - FRATTAMAGGIORE

Esito di gara

Amministrazione Aggiudicatrice: ASL Napoli 2 Nord - via M. Lupoli n. 27 - 80027 Frattamaggiore (NA) - tel. 08118840535 provveditorato@aslnapoli2nord.it provveditorato@pec.aslnapoli2nord.it.
Procedura di Aggiudicazione: Procedura Aperta di cui all'art.60 del D.lgs n.50/2016 e ss.mm. ii..
Appalto pubblico di fornitura: fornitura triennale di "Pompe Infusionali e materiali dedicati per i PP.OO. dell'Asl Napoli 2 Nord".
Data di aggiudicazione definitiva: 05.06.2023 - Delibera n° 947 del giorno 05.06.2023.
Durata Appalto: 3 anni eventualmente rinnovabili per n.1 anno e prorogabili per 6 mesi massimo.
Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art.95 co.2 D.lgs n.50/2016 e ss.mm.ii.
Lotti: n.4 lotto così suddiviso con i seguenti CIG: lotto 1 - CIG 9728511D3C - non aggiudicato. lotto 2 - CIG 9728558408 - aggiudicato - lotto 3 - CIG 97286174B8 - deserto - lotto 4 - CIG 9728643A2B - non aggiudicato
Offerte ricevute: n° 1 per il lotto 1 - n° 3 per il lotto 2 - n° 0 per il lotto 3 - n° 1 per il lotto 4.
Importo triennale complessivo previsto per l'intera fornitura per il LOTTO 2: € 522.660,00 oltre IVA.
Prezzi di aggiudicazione: prezzo complessivo triennale della fornitura: € 434.205,00 oltre IVA.
Ditta Aggiudicataria: F.G. Service S.r.l. Unipersonale.
Organo competente per le procedure di ricorso: TAR Campania-piazza Municipio n.64 - 80133 Napoli.

Il R.U.P.
dott. Giuseppe Bove

GIUSEPPE BOVE
18.07.2023
15:02:27
GMT+01:00

Il direttore U.O.C. Acquisizione Beni e Servizi
dott. Lorenzo Verde

LORENZO
VERDE
18.07.2023
15:03:47
GMT+01:00

In esecuzione della deliberazione n. 864 del 21/06/2023 del Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale Avellino è indetto il seguente Avviso Pubblico per l'attribuzione di un incarico di:

DIRETTORE DI STRUTTURA COMPLESSA

"U.O. R.E.M.S. S. Nicola Baronia + Articolazione Salute Mentale
Carcere S. Angelo dei Lombardi + Sire Bisaccia"

Ruolo: Sanitario – Profilo professionale: Dirigente Medico

Disciplina: Psichiatria

Il presente Avviso è emanato in conformità al DPR 10/12/1997, n. 484 con l'osservanza delle norme previste dal D. Lgs. 502/1992 e ss.mm.ii., con particolare riferimento agli artt. 15 e seguenti come introdotti dal D.L. 13/09/2012, n. 158, convertito con modificazioni in Legge n. 189/2012, dalla legge 05/08/2022 n. 118 e dal Decreto Dirigenziale Giunta Regione Campania n. 49 del 15/03/2017 ad oggetto: "Linee guida per il conferimento degli incarichi di direttore di struttura complessa relativi alla Dirigenza Medica, Medico Veterinaria e Sanitaria non Medica delle Aziende Sanitarie e degli Enti del SSR in applicazione all'art. 15 comma 7 bis del D. Lgs. 502/1992, così come modificato dall'art. 20 della Legge n. 118 del 05/08/2022".

CARATTERISTICHE DELLA STRUTTURA

L'Azienda Sanitaria Locale Avellino è costituita in Azienda, con personalità giuridica pubblica ed autonomia imprenditoriale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 comma 1 bis del D. Lgs. 229/99, con **D.G.R.C. n. 505 del 20/03/2009,** ed è contraddistinta da autonomia organizzativa, amministrativa, patrimoniale, contabile, gestionale e tecnica. Essa, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 della L. R. n.16 del 28 novembre 2008, è costituita dall'unificazione degli ambiti territoriali delle preesistenti Aziende Sanitarie Locali Avellino 1 ed Avellino 2, che, conseguentemente sono state dichiarate estinte.

PROFILO OGGETTIVO

L'attività che verrà svolta presso l'U.O.C R.E.M.S.-S.I.R.E.-A.T.S.M. è diversamente articolata nel modo seguente:

- l'A.T.S.M. è una struttura assistenziale finalizzata all'inquadramento diagnostico-terapeutico, dotata di dieci posti letto e preposta all'osservazione intensiva di circa 30 giorni dei detenuti che manifestino alterazioni psico-patologiche durante il periodo della detenzione;
- La SIRE è una struttura sanitaria con *setting* estensivo, in grado di fornire assistenza riabilitativa ai pazienti affetti da patologia mentale grave che necessitano di percorsi centrati prevalentemente su recupero di abilità sociali e interpersonali, nonché del cd. "potenziale residuo".
- La REMS è una struttura assistenziale complessa di tipo riabilitativo con profilo misto, in quanto l'organizzazione della stessa mira sia al recupero del già menzionato "potenziale residuo" sia alla sorveglianza dei pazienti autori di reato ed affetti da grave patologia mentale.

PROFILO SOGGETTIVO

Competenze tecnico – professionali:

- ➢ specifica esperienza nella diagnosi di patologie psichiatriche secondo le linee guida attuali (DSM 5, ICD9);
- ➢ conoscenza delle linee guida, protocolli terapeutico-assistenziali inerenti la disciplina;
- ➢ conoscenza dei percorsi di cura e di continuità assistenziale con riferimento alle normative nazionali e regionali nell'ambito psichiatrico;
- ➢ capacità di programmare sia dal punto di vista clinico che amministrativo la complessità dei percorsi terapeutico-riabilitativi in coerenza con le linee guida regionali, con la normativa vigente e con il documento di budget contrattato;
- ➢ capacità di definire e monitorare protocolli e piani operativi per la gestione di situazioni complesse (problemi di comorbilità con dipendenza e disabilità, problemi di salute mentale nell'anziano, problematiche del neuro sviluppo, problematiche psichiatriche gravi nei disturbi del comportamento alimentare);
- ➢ specifica esperienza nel trattamento sia esso psicofarmacologico che psicoterapeutico di pazienti affetti da patologie psichiatriche;
- ➢ conoscenza delle funzioni dei servizi psichiatrici territoriali, del ruolo specifico degli stessi, della loro caratterizzazione nel percorso di presa in carico, in un'ottica di appropriatezza ed integrazione per la valutazione degli inserimenti degli utenti;
- ➢ competenze nella realizzazione e integrazione dei percorsi diagnostico, terapeutico e assistenziali in

fonte: http://burc.regione.campania.it

un sistema di rete in collaborazione con le altre strutture e servizi territoriali dell'azienda e con la rete di assistenza sociosanitaria;

- ➢ capacità di attuare il monitoraggio degli eventi avversi e degli eventi sentinella, adottare le politiche aziendali del rischio clinico specifico e della sicurezza dei pazienti ed adottare modalità e procedure in grado di minimizzare il rischio clinico per gli utenti e gli operatori tramite anche l'avviamento e il potenziamento di percorsi di miglioramento continuo;
- ➢ contribuire alle attività sanitarie inerenti alla salute mentale a supporto della sanità penitenziaria;
- ➢ organizzare le misure alternative al percorso REMS;
- ➢ alimentare i flussi informativi di propria competenza;
- ➢ contribuire alla formazione e allo sviluppo di competenze del personale della struttura, per le materie di propria competenza;
- ➢ conoscenza della corretta tenuta della documentazione clinica.

Competenze manageriali:

- ➢ conoscenza dei concetti di mission e vision dell'organizzazione, promozione dello sviluppo e della realizzazione degli obiettivi dell'Azienda;
- ➢ conoscenza delle principali norme contrattuali relative alla gestione del personale;
- ➢ promozione dell'osservanza del codice di comportamento dei pubblici dipendenti;
- ➢ la gestione dei programmi e delle attività terapeutico-riabilitative e socio-riabilitative, abilitative e formative finalizzate alla ripresa/recovery delle persone accolte nella Residenza per l'Esecuzione delle Misure di Sicurezza e nella S.I.R.E;
- ➢ la gestione e la prevenzione del percorso REMS attivando progetti alternativi di riabilitazione;
- ➢ saper raccordarsi, per il tramite del Dipartimento Salute Mentale e delle U.O.C. Dipendenze Patologiche, alla rete regionale e nazionale delle REMS;
- ➢ curare i rapporti con i Tribunali di Sorveglianza e con le Case Circondariali di competenza territoriale;
- ➢ garantire l'attività di osservazione intensiva, diagnosi e cura presso l'Istituto Penitenziario di Sant'Angelo dei Lombardo per detenuti a rischio di sviluppo di patologie psichiatriche nel corso della loro permanenza presso l'I.P.;
- ➢ capacità, nell'ambito dell'equipe, di comunicare, motivare, valorizzare, favorire ed implementare lo sviluppo professionale e promuovere la partecipazione dei collaboratori alle riunioni di coordinamento con altri servizi/unità operative, enti e associazioni;
- ➢ capacità didattica e di trasferimento delle conoscenze ai dirigenti medici ed al personale del comparto afferenti alla Struttura;
- ➢ promozione della formazione continua e del miglioramento scientifico e professionale di tutto il personale;
- ➢ vigilanza in ordine alle attività non comprese nei compiti d'istituto e nei doveri d'ufficio e su quelle inerenti l'attività libero professionale;
- ➢ capacità di attuare rapporti costruttivi con la direzione del Dipartimento e con la Direzione aziendale e il suo staff; attitudini relazionali orientate a favorire la collaborazione con le altre strutture complesse del Dipartimento di Salute Mentale ed in generale con tutte le altre componenti dell'organizzazione aziendale;
- ➢ capacità di collaborare con le strutture amministrative dedicate alla gestione degli aspetti economici, amministrativi e giuridici dell'Azienda;
- ➢ capacità di gestire i conflitti interni ai gruppi di lavoro e costruire un buon clima in ambito organizzativo orientato all'integrazione ed allo sviluppo di indirizzi professionali altamente specialistici;
- ➢ capacità di valorizzare le differenti posizioni e componenti professionale e renderle complementari al fine di poter migliorare l'offerta qualitativa delle prestazioni erogate, favorendo l'armonica integrazione fra tutti i professionisti coinvolti nei percorsi assistenziali con particolare attenzione anche alle competenze trasversali, comunicative e relazionali ampliando così il ventaglio delle opportunità offerte all'utenza;
- ➢ capacità di leadership e di relazione interpersonale nonché di promozione tra i collaboratori dell'attenzione e dell'ascolto degli utenti;
- ➢ proattività nell'identificazione e mappatura dei rischi prevedibili e gestibili, collegati all'attività professionale coinvolgendo le figure professionali con funzioni di responsabilità nel risk management;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ➢ promozione e vigilanza sui comportamenti professionali nel rispetto delle normative generali e specifiche sulla sicurezza e sulla privacy;
- ➢ capacità programmatorie da esprimere nell'organizzazione e nella gestione della struttura complessa, garantendo collaborazione propositiva e piena integrazione in ambito intra ed interdipartimentale e l'utilizzo flessibile ed efficiente delle risorse assegnate sulla base degli orientamenti aziendali e nell'ambito delle linee di programmazione concordate in sede di budget;
- ➢ conoscenza e sviluppo diretto dei principali strumenti di gestione del rischio clinico e dell'audit, in maniera integrata con le altre componenti dipartimentali ed aziendali;
- ➢ capacità di gestione delle risorse strutturali e tecnologiche al fine di poter ottenere il giusto equilibrio tra complessità delle patologie trattate ed efficienza dell'unità operativa;
- ➢ garanzia del rispetto della normativa in ambito di anticorruzione e promozione della conoscenza del regolamento aziendale nell'ambito della struttura gestita;
- ➢ garanzia del rispetto e dell'applicazione della normativa in tema di sicurezza dei lavoratori (D.L.vo 81/2008);
- ➢ capacità di introdurre e promuovere innovazioni organizzative ed operative nei diversi ambiti della unità operativa.

1. REQUISITI GENERALI E SPECIFICI DI AMMISSIONE

Previsti dall'art. 5 del DPR 10 dicembre 1997, n. 484

a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalla leggi vigenti, o cittadinanza in uno dei Paesi dell'Unione Europea;
b) idoneità fisica specifica alle mansioni della posizione funzionale a concorso; il relativo accertamento sarà effettuato prima dell'immissione in servizio, in sede di visita preventiva ex art. 41 D.Lgs.n.81/2008;
c) iscrizione al corrispondente Albo Professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione all'Avviso Pubblico, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;
d) anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina cui si concorre o disciplina equipollente, e specializzazione nella medesima disciplina o in una disciplina equipollente ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina cui si concorre;
e) curriculum ai sensi dell'art.8 del DPR n.484/97, in cui sia documentata una specifica attività professionale ed adeguata esperienza ai sensi dell'art.6 del citato DPR;
f) attestato di formazione manageriale di cui all'art. 5, comma 1, lettera d) del Decreto del Presidente della Repubblica 10.12.97 n. 484, come modificato dall'art. 16-quinquies del D.Lgs. 502/1992.

Per i candidati sprovvisti del suddetto attestato di formazione manageriale, lo stesso deve essere conseguito dal dirigente cui venga affidato l'incarico di direzione di struttura complessa entro un anno dall'inizio dell'incarico; il mancato superamento del primo corso, attivato dalla Regione successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dall'incarico stesso (art.15–comma 8- del D.Leg.vo 502/1992 e s.m.i.).
Non possono accedere all'incarico coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.
I suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente avviso per la presentazione della domanda di ammissione all'Avviso.
L'anzianità di servizio deve essere maturata secondo le disposizioni contenute nell'art. 10 del già citato DPR 484/97 e nel DM Sanità 23 marzo 2000 n. 184.
Per quanto attinente il servizio prestato all'estero si fa riferimento all'art. 13 del suddetto DPR 484/1997.
La partecipazione all'avviso non è soggetta a limiti di età (art. 3 L. n. 127/1997), fatto salvo il limite previsto per il collocamento a riposo d'ufficio.
L'accertamento del possesso dei requisiti prescritti è effettuato dalla commissione preposta all'espletamento della selezione.
Si precisa, inoltre, che l'anzianità di servizio utile per l'accesso agli incarichi di Dirigente di struttura complessa deve essere maturata presso amministrazioni pubbliche, istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, istituti o cliniche universitarie.
E' richiesto ai candidati il possesso di un indirizzo P.E.C. personale da indicare obbligatoriamente nella domanda di partecipazione.
All'indirizzo P.E.C. personale verranno inoltrate tutte le comunicazioni e le notifiche inerenti il presente avviso pubblico

fonte: http://burc.regione.campania.it

MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Il presente bando viene pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania e, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Il termine per la presentazione delle domande è perentorio e scade il trentesimo giorno successivo a quello della data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale.

Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo, non festivo. Le domande di partecipazione all'avviso, redatte in carta semplice, indirizzate al Direttore Generale della ASL AVELLINO Via degli Imbimbo, 10/12 – 83100 Avellino devono essere inoltrate, a pena di esclusione, con la seguente modalità:

- ➔ a mezzo di posta elettronica certificata (p.e.c.) al seguente indirizzo:
  protocollo@pec.aslavellino.it

In applicazione della L.150/2009 e della circolare del Dipartimento della Funzione Pubblica n. 12/2010, la domanda di partecipazione al concorso pubblico e la relativa documentazione **(massimo 20 MB)** possono pervenire per via telematica, entro il termine di scadenza, al citato indirizzo di posta elettronica certificata:**protocollo@pec.aslavellino.it**

La validità della trasmissione e ricezione della corrispondenza è attestata, rispettivamente, dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna. La domanda si intende sottoscritta se prodotta nel rispetto dell'art. 65 del D.Lgs. 82/2005 (Codice dell'amministrazione digitale).

Si precisa che la validità di tale invio è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di casella di posta elettronica certificata. Non sarà pertanto ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria anche se indirizzato alla casella di posta elettronica certificata sopra indicata.

Analogamente, non sarà considerato valido, ai fini della partecipazione al concorso, l'invio ad un altro, ancorché certificato, indirizzo di posta elettronica di questa Azienda

Il candidato dovrà comunque allegare, copia di un documento valido di identità.

È esclusa ogni altra forma di presentazione o di trasmissione della domanda

Si rende noto che, le domande inviate prima della pubblicazione del presente bando - per estratto – nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e quelle inviate dopo la scadenza del termine previsto, non saranno prese in considerazione.

L'eventuale riserva di invio successivo di documenti o titoli è priva di effetti e i documenti o i titoli, inviati successivamente alla scadenza del termine, non saranno presi in considerazione.

L'Azienda non assume responsabilità per la dispersione dì comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente, né per eventuali disguidi postali o comunque imputabili a fatto di terzi,a caso fortuito o forza maggiore che comportino il ritardo nella presentazione della domanda rispetto ai termini previsti nel presente bando

Nella domanda di ammissione, datata e firmata, redatta secondo lo schema esemplificativo di cui all'Allegato"A", sotto forma di autocertificazione, l'aspirante deve dichiarare sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 47 D.P.R. n. 445/00, e s.m.i., consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 D.P.R. n. 445/00,e s.m.i., nel caso di mendaci dichiarazioni, falsità negli atti, uso o esibizione di atti falsi o contenenti dati non più rispondenti a verità, nonché della decadenza dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto di taluna, quanto segue:

- il cognome, il nome ed il codice fiscale;
- la data, il luogo di nascita e la residenza;
- il possesso della cittadinanza italiana, ovvero requisiti sostitutivi di cui all'art. 38 D. Lgs. n. 165/01, e ss.mm.ii.;
- il Comune d'iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- le eventuali condanne penali riportate e/o i procedimenti penali a carico; in caso negativo dovrà esserne dichiarata espressamente l'assenza;
- dichiarazione di non essere stato destituito o dispensato o licenziato dall'impiego presso una pubblica amministrazione e di non essere stato dichiarato decaduto dall'impiego presso una pubblica amministrazione per averlo conseguito mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabili, ovvero di essere cessato dal servizio presso una pubblica amministrazione indicandone il motivo;
- i titoli di studio posseduti (con l'indicazione della data della sede e denominazione dell'istituto presso cui gli stessi sono stati conseguiti);

- l'attestato di formazione manageriale;
- la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- i servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni nonché eventuali cause di risoluzione dei precedenti rapporti di pubblico impiego, ovvero di non aver mai prestato servizio presso pubbliche amministrazioni;
- l'indirizzo PEC personale (obbligatorio) necessario per tutte le comunicazioni e le notifiche inerenti il presente avviso pubblico;
- il diritto della applicazione dell'art. 20 della legge 5 febbraio 1992 n. 104, in materia di handicap;
- il proprio consenso, ai sensi del D.lgs. n. 196/03 e del GDPR (Regolamento UE 2016/679), alla A.S.L. AVELLINO al trattamento dei dati personali forniti, finalizzato agli adempimenti connessi all'espletamento della procedura concorsuale;
- data e firma in calce in originale. La sottoscrizione non è soggetta ad autenticazione, ai sensi dell'art.39, comma 1, del DPR 28.12.2000 n. 445. La mancata sottoscrizione della domanda o la omessa dichiarazione nella stessa dei requisiti richiesti per l'ammissione determina l'esclusione dall'avviso.

Documentazione da allegare alla domanda:

Sui documenti che necessitano di sottoscrizione, la firma deve essere posta in originale ed in modo esteso e leggibile a pena di esclusione.

Ai sensi dell'art. 15, comma 1, della Legge 183/2011 le Pubbliche Amministrazioni non possono più accettare né richiedere certificati in ordine a stati, qualità personali, fatti ed all'attività svolta presso Pubbliche Amministrazioni.

Pertanto le dichiarazioni in ordine a stati, qualità personali, fatti e attività prestate presso strutture pubbliche dovranno essere attestate esclusivamente mediante dichiarazioni sostitutive di certificazione o di atto di notorietà in originale.

I candidati dovranno presentare i certificati in originale o fotocopia dichiarata conforme all'originale, per tutte le attività (lavoro, formazione, ecc.) svolte presso strutture private.

Alla domanda dovranno essere allegate la copia fotostatica, fronte retro, di un documento di identità in corso di validità e le seguenti dichiarazioni sostitutive di certificazione o di atto di notorietà con firma estesa, leggibile ed in originale attestanti:

- il possesso della anzianità di servizio e della specializzazione, secondo i criteri previsti al punto b) – requisiti specifici per l'ammissione;
- l'iscrizione all'Albo Professionale dell'Ordine dei Medici;

Deve inoltre essere allegato un elenco in carta semplice, dei documenti presentati, datato e firmato ed il curriculum formativo e professionale, in carta semplice, datato, firmato, redatto in forma di autocertificazione ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000. **Nel curriculum non possono essere autocertificati dal candidato i contenuti riguardanti la tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate che devono essere certificati dal Direttore Sanitario Aziendale sulla base dell'attestazione del Direttore Responsabile del competente Dipartimento e/o del Direttore della Unità Operativa Complessa dell'Azienda Sanitaria di appartenenza. Le pubblicazioni devono essere edite a stampa o prodotte in originale o in fotocopia accompagnata da dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi del DPR 445/2000.**

I candidati potranno presentare tutte le autocertificazioni (se relative ad attività presso Pubblica Amministrazione) ovvero titoli e documenti (se relativi ad attività presso privati) che ritengano opportune ai fini della valutazione del curriculum formativo e professionale; i documenti presentati oltre il termine di scadenza del presente Avviso non potranno essere presi in considerazione.

Qualora dal controllo delle dichiarazioni effettuate emerga la non veridicità del contenuto delle stesse,oltre alla decadenza dell'interessato dai benefici eventualmente conseguiti sono applicabili le sanzioni penali previste dalla normativa vigente (artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000).

Le autocertificazioni e le dichiarazioni sostitutive di notorietà vanno formalizzate esclusivamente secondo i fac-simili allegati debitamente compilati in modo da permettere all'Azienda la verifica di quanto dichiarato, allegando un documento in corso di validità.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione di selezione è nominata dal Direttore Generale, con le modalità ed i criteri previsti dal Decreto Legislativo 30 dicembre 1992 n. 502 e ss.mm.ii. nonché dal Decreto Dirigenziale della Giunta Regionale della Campania n. 49 del 15/03/2017.

Ai sensi dell'art.15, comma 7-bis, lett a), del D. Lgs. n.502/92, come modificato dall'art. 20 della Legge n. 118 del 05/08/2022: "***la selezione e' effettuata da una commissione composta dal direttore sanitario dell'azienda***

interessata e da tre direttori di struttura complessa nella medesima disciplina dell'incarico da conferire, dei quali almeno due responsabili di strutture complesse in regioni diverse da quella ove ha sede l'azienda interessata alla copertura del posto. I direttori di struttura complessa sono individuati tramite sorteggio da un elenco nazionale nominativo costituito dall'insieme degli elenchi regionali dei direttori di struttura complessa appartenenti ai ruoli regionali del Servizio sanitario nazionale. Qualora fosse sorteggiato piu' di un direttore di struttura complessa della medesima regione ove ha sede l'azienda interessata alla copertura del posto, e' nominato componente della commissione il primo sorteggiato e si prosegue nel sorteggio fino a individuare almeno due componenti della commissione direttori di struttura complessa in regioni diverse da quella ove ha sede la predetta azienda. Se all'esito del sorteggio di cui al secondo o al terzo periodo la meta' dei direttori di struttura complessa non e' di genere diverso, si prosegue nel sorteggio fino ad assicurare ove possibile l'effettiva parità di genere nella composizione della commissione, fermo restando il criterio territoriale di cui al terzo periodo. Assume le funzioni di presidente della commissione il componente con maggiore anzianità di servizio tra i tre direttori sorteggiati. In caso di parità nelle deliberazioni della commissione prevale il voto del presidente. In deroga alle disposizioni di cui al primo periodo, nella provincia autonoma di Bolzano la selezione per il conferimento degli incarichi di direzione di struttura complessa e' effettuata da una commissione composta dal direttore sanitario dell'azienda interessata e da tre direttori di struttura complessa nella medesima disciplina dell'incarico da conferire, dei quali almeno un responsabile di struttura complessa in regione diversa da quella ove ha sede l'azienda interessata alla copertura del posto".

Il sorteggio dei componenti della Commissione di Valutazione relativi al presente Avviso è pubblico ed avrà luogo presso la Direzione Strategica della ASL Avellino, sita in via degli Imbimbo, 10/12 in Avellino, alle ore 10:00 del quindicesimo giorno successivo alla scadenza del termine per la presentazione delle domande. Qualora detto giorno sia sabato o festivo, la data del sorteggio è spostata al primo giorno successivo non festivo.

MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELLA SELEZIONE

Ai sensi dell'art.15, comma 7-bis, lett b), del D. Lgs. n.502/92, come modificato dall'art. 20 della Legge n. 118 del 05/08/2022:: " ***la commissione riceve dall'azienda il profilo professionale del dirigente da incaricare. Sulla base dell'analisi comparativa dei curricula, dei titoli professionali posseduti, avuto anche riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi dell'attività svolta, dell'aderenza al profilo ricercato e degli esiti di un colloquio, la commissione attribuisce a ciascun candidato un punteggio complessivo secondo criteri fissati preventivamente e redige la graduatoria dei candidati. Il direttore generale dell'azienda sanitaria procede alla nomina del candidato che ha conseguito il miglior punteggio. A parità di punteggio prevale il candidato più giovane di età. ...".***

Gli ambiti di valutazione sono articolati in due macroaree: **a)** curriculum – **b)** colloquio.

Per ciascuna macroarea viene individuata una soglia minima di punteggio che deve essere pari almeno al 50% del punteggio massimo, al fine della formulazione della terna di idonei.

La Commissione dispone complessivamente di 100 punti così ripartiti:

40 punti per il curriculum: minimo 21 punti

60 punti per il colloquio: minimo 42 punti

La valutazione del curriculum professionale avviene con riferimento:

1. alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime (massimo punti 7)
2. alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione (massimo punti 10);
3. alla tipologia ed alla quantità delle prestazioni effettuate dal candidato. Le casistiche devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione dell'avviso per estratto nella Gazzetta Ufficiale e devono essere certificate dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del competente Dipartimento o Unità Operativa di appartenenza (massimo punti 15);
4. alla attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma di laurea o di specializzazione con indicazione delle ore annue di insegnamento (massimo punti 3);
5. ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a un anno con esclusione dei tirocini obbligatori nonché alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, valutati secondo i criteri dell'art.9 del D.P.R. n. 484/1997 (massimo punti 3);
6. alla produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica (massimo punti 2).

Il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione del medesimo con riferimento all'incarico da svolgere.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Segretario della Commissione, prima dell'inizio del colloquio procede al riconoscimento dei candidati mediante esibizione di un documento personale di identità.

La data e la sede del colloquio saranno resi noti ai candidati unicamente mediante avviso che sarà pubblicato sul sito istituzionale aziendale www.aslavellino.it **– Albo Pretorio onLine – Sezione: AVVISI E CONCORSI -pagina: CONCORSI BANDITI non meno di quindici giorni prima della data fissata per l'espletamento dello stesso.**

I candidati che non si presenteranno a sostenere il colloquio nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati rinunciatari all'Avviso, qualunque sia la causa dell'assenza anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

Si fa riserva, qualora i candidati selezionati siano meno di tre, informato il Collegio di Direzione, di ripetere la procedura di selezione.

TRASPARENZA

Il profilo professionale del dirigente da incaricare, i curricula dei candidati, la relazione della Commissione sono pubblicati prima della nomina sul sito internet dell'Azienda alla sezione Avvisi e Concorsi.

Sono altresì pubblicate sul medesimo sito la nomina della Commissione Esaminatrice e le motivazioni della scelta da parte del Direttore Generale.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Tutti i dati personali di cui l'amministrazione sia venuta in possesso in occasione della procedura selettiva in oggetto verranno trattati nel rispetto della vigente normativa in materia di protezione dei dati personali di cui al D.Lgs. n. 196/2003 e D.Lgs. n.101/2018 (GDPR Reg Ue 2016/679).

La presentazione della domanda di partecipazione da parte del candidato implica il consenso al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, a cura del personale assegnato all'Ufficio preposto alla conservazione delle domande ed all'utilizzo delle stesse per lo svolgimento del concorso.

CONFERIMENTO DELL'INCARICO

Il direttore generale dell'azienda sanitaria procede alla nomina del candidato che ha conseguito il miglior punteggio. A parità di punteggio prevale il candidato più giovane di età**.**

Il candidato al quale verrà conferito l'incarico sarà invitato a produrre, nel termine di giorni 30 dalla data di comunicazione e sotto pena di decadenza, i documenti comprovanti il possesso dei requisiti generali e specifici richiesti per il conferimento dell'incarico.

L'incarico di direttore di struttura complessa viene conferito con rapporto di lavoro esclusivo ed è soggetto a conferma al termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabile di altri sei, a decorrere dalla data di nomina a detto incarico.

L'incarico avrà durata pari a cinque anni. Esso potrà essere rinnovato secondo le modalità previste dall'art. 15 - ter del Decreto Legislativo 502/92, e successive modificazioni ed integrazioni.

L'assegnatario dell'incarico assicurerà la propria presenza in servizio per garantire il normale funzionamento della struttura cui è preposto ed organizza il proprio tempo di lavoro, articolandolo in modo flessibile per correlarlo a quello degli altri dirigenti, per l'espletamento dell'incarico affidato in relazione agli obiettivi e programmi annuali da realizzare in attuazione di quanto previsto dall'art. 65, comma 4 del CCNL 5 dicembre 1996 nonché per lo svolgimento delle attività di aggiornamento, didattica e ricerca finalizzata.

All'assegnatario dell'incarico sarà corrisposto il trattamento economico stabilito dai vigenti CCNL dell'area della Dirigenza Medica e Veterinaria.

L'assegnatario dell'incarico sarà sottoposto alle verifiche previste dai commi 5 e 6 dell'art. 15 del D.L.vo 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni, dal CCNL 3.11.2005 e dal vigente Regolamento aziendale.

L'incarico è revocato, secondo le procedure previste dalle disposizioni del Decreto Legislativo 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni e dei contratti collettivi di lavoro, nei casi di: inosservanza delle direttive impartite dal Direttore Generale, mancato raggiungimento degli obiettivi assegnati, responsabilità grave e reiterata, in tutti gli altri casi previsti dai contratti di lavoro. Nei casi di maggiore gravità, il Direttore Generale può recedere dal rapporto di lavoro, secondo le disposizioni del Codice Civile e dei contratti collettivi nazionali di lavoro.

TUTELA DEI DATI PERSONALI – INFORMATIVA SULLA PRIVACY

I dati personali forniti dai candidati sono raccolti presso l'UOC Gestione Risorse Umane per le finalità di gestione della presente procedura di selezione e sono trattati anche successivamente, nell'eventualità di assunzione, per la gestione del rapporto di lavoro. Ai dati di che trattasi possono accedere coloro che siano portatori di un concreto interesse ai sensi della L. n. 241/1990 s.m.i.

Le medesime informazioni possono essere comunicate ad altre amministrazioni unicamente per

fonte: http://burc.regione.campania.it

l’adempimento di disposizioni di legge o per finalità attinenti alla posizione economica – giuridica dei candidati. I candidati godono dei diritti complementari tra i quali il diritto di rettificare, aggiornare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi. Il conferimento di tali dati e l’autorizzazione al trattamento degli stessi, sono resi obbligatori ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione. La domanda di partecipazione alla presente procedura vale come esplicita autorizzazione all’Ente al trattamento dei propri dati personali, ai sensi del REG. UE n. 679/2016 (RGPD) e del D.Lgs. 196/2003 come modificato dal D.Lgs. 101/2018 finalizzato agli adempimenti per l’espletamento della procedura stessa nonché, nell’eventualità di costituzione del rapporto di lavoro, per la finalità di gestione di quest’ultimo.

DISPOSIZIONI FINALI

La presente procedura di Avviso Pubblico si concluderà (con atto formale adottato) entro il termine massimo di dodici mesi, decorrenti dalla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande.

Per quanto non previsto si fa riferimento alla normativa in materia di cui al Decreto Legislativo n. 502/1992 e successive modificazioni ed integrazioni, al DPR 10 dicembre 1997 n. 484, alla Legge 8 novembre 2012 n. 189, ai CC.CC.NN.LL. della Dirigenza Medica e Veterinaria vigenti, e al Decreto Dirigenziale della Giunta Regionale della Campania n. 49 del 15/03/2017.

Con la partecipazione all’avviso è implicita da parte dei concorrenti l’accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni in esso contenute, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle Aziende Sanitarie.

Ai candidati dichiarati rinunciatari verrà inviata la documentazione presentata per la partecipazione all’Avviso al domicilio indicato tramite contrassegno (quindi con spese a carico del destinatario) senza necessità di ulteriori comunicazioni da parte dell’Azienda.

L'Azienda si riserva comunque, in regime di autotutela, la facoltà di prorogare, sospendere o revocare il presente Avviso, nonché di riaprire i termini di scadenza qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse o per disposizioni di legge.

L'accesso agli atti è consentito ai sensi della Legge 241/1990 e secondo le modalità del vigente regolamento aziendale in materia di diritto di accesso.

Per informazioni gli aspiranti possono rivolgersi alla U. O. C. Gestione Risorse Umane, Ufficio Acquisizione Risorse Umane - della ASL Avellino-Via degli Imbimbo, 10/12 83100 Avellino - Tel. 0825/292146, dalle ore 10:00 alle ore 12:00 dal lunedì al venerdì (sito Internet www.aslavellino.it).

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Mario Nicola Vittorio Ferrante

fonte: http://burc.regione.campania.it

Al Direttore Generale della
Azienda Sanitaria Locale Avellino
protocollo@pec.aslavellino.it

Il sottoscritto _____
nato a _____ il _____
residente a _____
in via _____ n. _____

chiede

di essere ammesso all'avviso pubblico per il conferimento, ai sensi dell'art. 15-ter del D.Lgs. 502/92 e s.m.i., di incarico quinquennale di Direttore Medico di Struttura Complessa della disciplina di _____, indetto con deliberazione n. _____ del _____.

A tal fine, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000 e s.m.i., consapevole che in caso di dichiarazioni mendaci o non più rispondenti a verità e di formazione o uso di atti falsi, si applicheranno le sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del vigente Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa e che, ai sensi dell'art. 75 del Testo unico citato, decadrà dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, sotto la sua personale responsabilità dichiara:

a) di essere nato a _____ il_____, Codice Fiscale _____

b) b) di essere residente in _____ Prov._____CAP _____Via _____ n._____ - telefono _____ - mail _____

c) posta elettronica certificata (per le comunicazioni e le notifiche inerenti il presente avviso pubblico) _____

d) di essere in possesso della cittadinanza italiana o di uno Stato membro dell'Unione Europea: _____

e) di essere in possesso della laurea in _____ conseguita in data _____ presso _____

_____

f) di essere in possesso della specializzazione nella disciplina di _____

_____ conseguita presso _____

_____in data _____

g) di essere iscritto all'Albo dell'Ordine dei Medici di _____

h) di essere attualmente in servizio a tempo indeterminato dal _____ presso la A.S.L o Azienda Ospedaliera o Ente di _____ di essere inquadrato nel profilo professionale di _____

nella disciplina di _____

i) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di _____(1)

fonte: http://burc.regione.campania.it

j) di godere dei diritti politici

k) di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso (2) _____(2)

l) di essere nella seguente posizione riguardo agli obblighi militari _____(3)

m) di aver prestato i seguenti servizi presso Pubbliche Amministrazioni _____ _____(4) _____

n) di non essere stato destituito o dispensato o licenziato dall'impiego presso una pubblica amministrazione e di non essere stato dichiarato decaduto dall'impiego presso una pubblica amministrazione per averlo conseguito mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabili;

o) di accettare tutte le condizioni previste dal bando;

p) di manifestare il proprio consenso, ai sensi del Decreto Legislativo n. 196/2003 e del GDPR (Regolamento UE 2016/679), al trattamento dei dati personali per le finalità connesse alla presente procedura.
Il sottoscritto allega alla presente domanda:

1. fotocopia di documento di identità valido;

2. curriculum formativo e professionale e relativa documentazione;

3. elenco dei documenti e dei titoli.

Data _____

Firma (per esteso)

_____

(1) chi non è iscritto nelle liste elettorali deve indicarne il motivo
(2) chi ha riportato condanne penali o ha provvedimenti in corso deve esplicitamente dichiararlo
(3) se espletato indicare qualifica, periodo e durata nei quali il servizio è stato prestato
(4) specificare le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego

fonte: http://burc.regione.campania.it

In esecuzione della deliberazione n. 860 del 20/06/2023 del Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale Avellino è indetto il seguente Avviso Pubblico per l'attribuzione di un incarico di:

DIRETTORE DI STRUTTURA COMPLESSA
"UOC TERAPIA INTENSIVA E RIANIMAZIONE"
PRESSO IL "P.O. S.O. FRANGIPANE" ARIANO IRPINO (AV)
Ruolo: Sanitario – Profilo professionale: Dirigente Medico
Disciplina: Anestesia e Rianimazione

Il presente Avviso è emanato in conformità al DPR 10/12/1997, n. 484 con l'osservanza delle norme previste dal D. Lgs. 502/1992 e ss.mm.ii., con particolare riferimento agli artt. 15 e seguenti come introdotti dal D.L. 13/09/2012, n. 158, convertito con modificazioni in Legge n. 189/2012, dalla legge 05/08/2022 n. 118 e dal Decreto Dirigenziale Giunta Regione Campania n. 49 del 15/03/2017 ad oggetto: "Linee guida per il conferimento degli incarichi di direttore di struttura complessa relativi alla Dirigenza Medica, Medico Veterinaria e Sanitaria non Medica delle Aziende Sanitarie e degli Enti del SSR in applicazione all'art. 15 comma 7 bis del D. Lgs. 502/1992, così come modificato dall'art. 20 della Legge n. 118 del 05/08/2022".

CARATTERISTICHE DELLA STRUTTURA

L'Azienda Sanitaria Locale Avellino è costituita in Azienda, con personalità giuridica pubblica ed autonomia imprenditoriale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 comma 1 bis del D. Lgs. 229/99, con **D. G. R. C. n. 505 del 20/03/2009** ed è contraddistinta da autonomia organizzativa, amministrativa, patrimoniale, contabile, gestionale e tecnica. Essa, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 della L. R. n.16 del 28 novembre 2008, è costituita dall'unificazione degli ambiti territoriali delle preesistenti Aziende Sanitarie Locali Avellino 1 ed Avellino 2, che, conseguentemente sono state dichiarate estinte.

La Unità Operativa Complessa "Anestesia e Rianimazione" insiste nel Presidio Ospedaliero di Ariano Irpino DEA di primo livello e afferisce al Dipartimento funzionale chirurgico.

L'attività svolta presso la UOC di Anestesia e Rianimazione è rivolta sia ad attività anestesiologica che di terapia intensiva, come di seguito rappresentata:

In ambito anestesiologico:

- organizzazione delle Sale Operatorie ed Emergenza H24,
- attività di Anestesia in Chirurgia Generale e Specialistica: Ortopedico-Traumatologica, Ostetrico-Ginecologica, Pediatrica, Toracica, Vascolare.
- Assistenza Anestesiologica-Rianimatoria in Radiologia Angiografica Interventistica, cardiologia interventistica,
- attività di Ambulatorio Visite Anestesiologiche pre operatorie,
- attività di Ambulatorio Parto Indolore – Colloquio informativo, Visita Anestesiologica

Attività di Rianimazione/terapia intensiva:

- trattamento di gravi insufficienze di uno o più organi vitali,
- monitoraggio clinico-strumentale di pazienti con patologie gravi (interventi in elezione o urgenza),
- monitoraggio post-operatorio di interventi di chirurgia maggiore e specialistica,
- gestione del politrauma,
- gestione delle Lesioni cerebrali

PROFILO PROFESSIONALE DEL DIRIGENTE DA INCARICARE

L'incarico di Direzione dell'UOC Anestesia e Rianimazione del P.O. di Ariano Irpino, in relazione alla tipologia delle attività svolte e sopra indicate richiede, in particolare, le seguenti competenze:

competenze professionali – cliniche:

- Competenza clinica nella disciplina nonché conoscenza delle linee guida delle attività anestesiologiche, rianimatorie, derivata da esperienza pluriennale nell'anestesia generale ed in interventi ad alta complessità;
- Capacità di predisporre percorsi assistenziali interni alla Unita Operativa trasversali con le altre Unità Operative del P.O. nonché con le Unità Operative territoriali Aziendali, basati su evidenze scientifiche ed organizzative che rendano uniforme, in termini di setting assistenziale,ed appropriata, in termini quali-quantitativi, l'erogazione delle prestazioni nell'ambito della disciplina;
- Capacità di promuovere e introdurre l'innovazione e l'aggiornamento di protocolli e procedure operative assistenziali curandone la corretta applicazione
- Documentata formazione ed attività nella gestione della rete di terapia del dolore e cure palliative.

competenze manageriali (organizzative):

1. Esperienza ed attitudine a predisporre linee guida professionali e protocolli che orientino le prestazioni

fonte: http://burc.regione.campania.it

erogate all'interno dell'Azienda all'uso costante degli strumenti previsti per la farmaceutica ed i dispositivi medici, secondo la metodica di budget;

2. Capacità di contribuire alla realizzazione degli obiettivi clinico-assistenziali ed economici attraverso il conseguimento degli obiettivi specifici assegnati nell'ambito del Dipartimento di afferenza ed indicati nelle schede di budget sottoscritte annualmente con la Direzione;
3. Capacità di applicare le politiche dell'Azienda riguardanti la gestione del rischio clinico;
4. Capacità di orientarsi verso nuovi modelli organizzativi e capacità di guidarne l'evoluzione;
5. Capacità di rispettare il Codice Deontologico, il Codice di comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni, il Codice di protezione dei dati personali e ogni altro Regolamento adottato dalla ASL AVELLINO;
6. Capacità di integrarsi con gli altri servizi ed unità operative: sviluppo di interazioni con altre unità operative e con le altre componenti dell'azienda, stesura ed applicazione di linee guida, protocolli, istruzioni operative;
7. conoscenza delle norme sulla privacy, decreto legislativo 81/2008 (sicurezza sui luoghi di lavoro), decreto sulle norme disciplinari (decreto legislativo 150/2009 e 74/2017);
8. capacità di inserire, coordinare, valutare e valorizzare il personale della UOC relativamente a competenze professionali e comportamenti organizzativi;
9. capacità, nell'ambito dell'equipe, di comunicare, motivare, valorizzare, favorire lo sviluppo professionale, il clima collaborativo e la gestione dei conflitti;
10. attitudine a sviluppare un clima collaborativo e di fiducia all'interno dell'equipe sviluppando senso di appartenenza alle istituzioni: Regione e Azienda, senso di responsabilità e di etica professionale;
11. capacità relazionali volte al riconoscimento del ruolo del paziente e dei suoi famigliari e delle associazioni degli utenti.

1. REQUISITI GENERALI E SPECIFICI DI AMMISSIONE

Previsti dall'art. 5 del DPR 10 dicembre 1997, n. 484

a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalla leggi vigenti, o cittadinanza in uno dei Paesi dell'Unione Europea;
b) idoneità fisica specifica alle mansioni della posizione funzionale a concorso; il relativo accertamento sarà effettuato prima dell'immissione in servizio, in sede di visita preventiva ex art. 41 D.Lgs.n.81/2008;
c) iscrizione al corrispondente Albo Professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione all'Avviso Pubblico, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;
d) anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina cui si concorre o disciplina equipollente, e specializzazione nella medesima disciplina o in una disciplina equipollente ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina cui si concorre;
e) curriculum ai sensi dell'art.8 del DPR n.484/97, in cui sia documentata una specifica attività professionale ed adeguata esperienza ai sensi dell'art.6 del citato DPR;
f) attestato di formazione manageriale di cui all'art. 5, comma 1, lettera d) del Decreto del Presidente della Repubblica 10.12.97 n. 484, come modificato dall'art. 16-quinquies del D.Lgs. 502/1992.

Per i candidati sprovvisti del suddetto attestato di formazione manageriale, lo stesso deve essere conseguito dal dirigente cui venga affidato l'incarico di direzione di struttura complessa entro un anno dall'inizio dell'incarico; il mancato superamento del primo corso, attivato dalla Regione successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dall'incarico stesso (art.15–comma 8- del D.Leg.vo 502/1992 e s.m.i.).
Non possono accedere all'incarico coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.
I suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente avviso per la presentazione della domanda di ammissione all'Avviso.
L'anzianità di servizio deve essere maturata secondo le disposizioni contenute nell'art. 10 del già citato DPR 484/97 e nel DM Sanità 23 marzo 2000 n. 184.
Per quanto attinente il servizio prestato all'estero si fa riferimento all'art. 13 del suddetto DPR 484/1997.
La partecipazione all'avviso non è soggetta a limiti di età (art. 3 L. n. 127/1997), fatto salvo il limite previsto per il collocamento a riposo d'ufficio.
L'accertamento del possesso dei requisiti prescritti è effettuato dalla commissione preposta all'espletamento della selezione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Si precisa, inoltre, che l'anzianità di servizio utile per l'accesso agli incarichi di Dirigente di struttura complessa deve essere maturata presso amministrazioni pubbliche, istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, istituti o cliniche universitarie.

E' richiesto ai candidati il possesso di un indirizzo P.E.C. personale da indicare obbligatoriamente nella domanda di partecipazione.

All'indirizzo P.E.C. personale verranno inoltrate tutte le comunicazioni e le notifiche inerenti il presente avviso pubblico

MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Il presente bando viene pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania e, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Il termine per la presentazione delle domande è perentorio e scade il trentesimo giorno successivo a quello della data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale.

Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo, non festivo. Le domande di partecipazione all'avviso, redatte in carta semplice, indirizzate al Direttore Generale della ASL AVELLINO Via degli Imbimbo, 10/12 – 83100 Avellino devono essere inoltrate, a pena di esclusione, con la seguente modalità:

- ➔ a mezzo di posta elettronica certificata (p.e.c.) al seguente indirizzo:
  protocollo@pec.aslavellino.it

In applicazione della L.150/2009 e della circolare del Dipartimento della Funzione Pubblica n. 12/2010, la domanda di partecipazione al concorso pubblico e la relativa documentazione **(massimo 20 MB)** possono pervenire per via telematica, entro il termine di scadenza, al citato indirizzo di posta elettronica certificata:**protocollo@pec.aslavellino.it**

La validità della trasmissione e ricezione della corrispondenza è attestata, rispettivamente, dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna. La domanda si intende sottoscritta se prodotta nel rispetto dell'art. 65 del D.Lgs. 82/2005 (Codice dell'amministrazione digitale).

Si precisa che la validità di tale invio è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di casella di posta elettronica certificata. Non sarà pertanto ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria anche se indirizzato alla casella di posta elettronica certificata sopra indicata.

Analogamente, non sarà considerato valido, ai fini della partecipazione al concorso, l'invio ad un altro, ancorché certificato, indirizzo di posta elettronica di questa Azienda

Il candidato dovrà comunque allegare, copia di un documento valido di identità.

È esclusa ogni altra forma di presentazione o di trasmissione della domanda

Si rende noto che, le domande inviate prima della pubblicazione del presente bando - per estratto – nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e quelle inviate dopo la scadenza del termine previsto, non saranno prese in considerazione.

L'eventuale riserva di invio successivo di documenti o titoli è priva di effetti e i documenti o i titoli, inviati successivamente alla scadenza del termine, non saranno presi in considerazione.

L'Azienda non assume responsabilità per la dispersione dì comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente, né per eventuali disguidi postali o comunque imputabili a fatto di terzi,a caso fortuito o forza maggiore che comportino il ritardo nella presentazione della domanda rispetto ai termini previsti nel presente bando

Nella domanda di ammissione, datata e firmata, redatta secondo lo schema esemplificativo di cui all'Allegato"A", sotto forma di autocertificazione, l'aspirante deve dichiarare sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 47 D.P.R. n. 445/00, e s.m.i., consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 D.P.R. n. 445/00,e s.m.i., nel caso di mendaci dichiarazioni, falsità negli atti, uso o esibizione di atti falsi o contenenti dati non più rispondenti a verità, nonché della decadenza dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto di taluna, quanto segue:

- il cognome, il nome ed il codice fiscale;
- la data, il luogo di nascita e la residenza;
- il possesso della cittadinanza italiana, ovvero requisiti sostitutivi di cui all'art. 38 D. Lgs. n. 165/01, e ss.mm.ii.;
- il Comune d'iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- le eventuali condanne penali riportate e/o i procedimenti penali a carico; in caso negativo dovrà esserne

dichiarata espressamente l'assenza;
- dichiarazione di non essere stato destituito o dispensato o licenziato dall'impiego presso una pubblica amministrazione e di non essere stato dichiarato decaduto dall'impiego presso una pubblica amministrazione per averlo conseguito mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabili, ovvero di essere cessato dal servizio presso una pubblica amministrazione indicandone il motivo;
- i titoli di studio posseduti (con l'indicazione della data della sede e denominazione dell'istituto presso cui gli stessi sono stati conseguiti);
- l'attestato di formazione manageriale;
- la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- i servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni nonché eventuali cause di risoluzione dei precedenti rapporti di pubblico impiego, ovvero di non aver mai prestato servizio presso pubbliche amministrazioni;
- l'indirizzo PEC personale (obbligatorio) necessario per tutte le comunicazioni e le notifiche inerenti il presente avviso pubblico;
- il diritto della applicazione dell'art. 20 della legge 5 febbraio 1992 n. 104, in materia di handicap;
- il proprio consenso, ai sensi del D.lgs. n. 196/03 e del GDPR (Regolamento UE 2016/679), alla A.S.L. AVELLINO al trattamento dei dati personali forniti, finalizzato agli adempimenti connessi all'espletamento della procedura concorsuale;
- data e firma in calce in originale. La sottoscrizione non è soggetta ad autenticazione, ai sensi dell'art.39, comma 1, del DPR 28.12.2000 n. 445. La mancata sottoscrizione della domanda o la omessa dichiarazione nella stessa dei requisiti richiesti per l'ammissione determina l'esclusione dall'avviso.

Documentazione da allegare alla domanda:

Sui documenti che necessitano di sottoscrizione, la firma deve essere posta in originale ed in modo esteso e leggibile a pena di esclusione.

Ai sensi dell'art. 15, comma 1, della Legge 183/2011 le Pubbliche Amministrazioni non possono più accettare né richiedere certificati in ordine a stati, qualità personali, fatti ed all'attività svolta presso Pubbliche Amministrazioni.

Pertanto le dichiarazioni in ordine a stati, qualità personali, fatti e attività prestate presso strutture pubbliche dovranno essere attestate esclusivamente mediante dichiarazioni sostitutive di certificazione o di atto di notorietà in originale.

I candidati dovranno presentare i certificati in originale o fotocopia dichiarata conforme all'originale, per tutte le attività (lavoro, formazione, ecc.) svolte presso strutture private.

Alla domanda dovranno essere allegate la copia fotostatica, fronte retro, di un documento di identità in corso di validità e le seguenti dichiarazioni sostitutive di certificazione o di atto di notorietà con firma estesa, leggibile ed in originale attestanti:

- il possesso della anzianità di servizio e della specializzazione, secondo i criteri previsti al punto b) – requisiti specifici per l'ammissione;
- l'iscrizione all'Albo Professionale dell'Ordine dei Medici;

Deve inoltre essere allegato un elenco in carta semplice, dei documenti presentati, datato e firmato ed il curriculum formativo e professionale, in carta semplice, datato, firmato, redatto in forma di autocertificazione ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000. **Nel curriculum non possono essere autocertificati dal candidato i contenuti riguardanti la tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate e devono essere certificate dal Direttore Sanitario Aziendale sulla base dell'attestazione del Direttore Responsabile del competente Dipartimento e/o del Direttore della Unità Operativa Complessa dell'Azienda Sanitaria di appartenenza. Le pubblicazioni devono essere edite a stampa o prodotte in originale o in fotocopia accompagnata da dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi del DPR 445/2000.**

I candidati potranno presentare tutte le autocertificazioni (se relative ad attività presso Pubblica Amministrazione) ovvero titoli e documenti (se relativi ad attività presso privati) che ritengano opportune ai fini della valutazione del curriculum formativo e professionale; i documenti presentati oltre il termine di scadenza del presente Avviso non potranno essere presi in considerazione.

Qualora dal controllo delle dichiarazioni effettuate emerga la non veridicità del contenuto delle stesse,oltre alla decadenza dell'interessato dai benefici eventualmente conseguiti sono applicabili le sanzioni penali previste dalla normativa vigente (artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000).

Le autocertificazioni e le dichiarazioni sostitutive di notorietà vanno formalizzate esclusivamente secondo i

fac-simili allegati debitamente compilati in modo da permettere all'Azienda la verifica di quanto dichiarato, allegando un documento in corso di validità.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione di selezione è nominata dal Direttore Generale, con le modalità ed i criteri previsti dal Decreto Legislativo 30 dicembre 1992 n. 502 e ss.mm.ii. nonché dal Decreto Dirigenziale della Giunta Regionale della Campania n. 49 del 15/03/2017.

Ai sensi dell'art.15, comma 7-bis, lett a), del D. Lgs. n.502/92, come modificato dall'art. 20 della Legge n. 118 del 05/08/2022: "***la selezione e' effettuata da una commissione composta dal direttore sanitario dell'azienda interessata e da tre direttori di struttura complessa nella medesima disciplina dell'incarico da conferire, dei quali almeno due responsabili di strutture complesse in regioni diverse da quella ove ha sede l'azienda interessata alla copertura del posto. I direttori di struttura complessa sono individuati tramite sorteggio da un elenco nazionale nominativo costituito dall'insieme degli elenchi regionali dei direttori di struttura complessa appartenenti ai ruoli regionali del Servizio sanitario nazionale. Qualora fosse sorteggiato piu' di un direttore di struttura complessa della medesima regione ove ha sede l'azienda interessata alla copertura del posto, e' nominato componente della commissione il primo sorteggiato e si prosegue nel sorteggio fino a individuare almeno due componenti della commissione direttori di struttura complessa in regioni diverse da quella ove ha sede la predetta azienda. Se all'esito del sorteggio di cui al secondo o al terzo periodo la meta' dei direttori di struttura complessa non e' di genere diverso, si prosegue nel sorteggio fino ad assicurare ove possibile l'effettiva parità di genere nella composizione della commissione, fermo restando il criterio territoriale di cui al terzo periodo. Assume le funzioni di presidente della commissione il componente con maggiore anzianità di servizio tra i tre direttori sorteggiati. In caso di parità nelle deliberazioni della commissione prevale il voto del presidente. In deroga alle disposizioni di cui al primo periodo, nella provincia autonoma di Bolzano la selezione per il conferimento degli incarichi di direzione di struttura complessa e' effettuata da una commissione composta dal direttore sanitario dell'azienda interessata e da tre direttori di struttura complessa nella medesima disciplina dell'incarico da conferire, dei quali almeno un responsabile di struttura complessa in regione diversa da quella ove ha sede l'azienda interessata alla copertura del posto"***.

Il sorteggio dei componenti della Commissione di Valutazione relativi al presente Avviso è pubblico ed avrà luogo presso la Direzione Strategica della ASL Avellino, sita in via degli Imbimbo, 10/12 in Avellino, alle ore 10:00 del quindicesimo giorno successivo alla scadenza del termine per la presentazione delle domande. Qualora detto giorno sia sabato o festivo, la data del sorteggio è spostata al primo giorno successivo non festivo.

MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELLA SELEZIONE

Ai sensi dell'art.15, comma 7-bis, lett b), del D. Lgs. n.502/92, come modificato dall'art. 20 della Legge n. 118 del 05/08/2022:: " ***la commissione riceve dall'azienda il profilo professionale del dirigente da incaricare. Sulla base dell'analisi comparativa dei curricula, dei titoli professionali posseduti, avuto anche riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi dell'attività svolta, dell'aderenza al profilo ricercato e degli esiti di un colloquio, la commissione attribuisce a ciascun candidato un punteggio complessivo secondo criteri fissati preventivamente e redige la graduatoria dei candidati. Il direttore generale dell'azienda sanitaria procede alla nomina del candidato che ha conseguito il miglior punteggio. A parità di punteggio prevale il candidato più giovane di età. ...".***

Gli ambiti di valutazione sono articolati in due macroaree: **a)** curriculum – **b)** colloquio.

Per ciascuna macroarea viene individuata una soglia minima di punteggio che deve essere pari almeno al 50% del punteggio massimo, al fine della formulazione della terna di idonei.

La Commissione dispone complessivamente di 100 punti così ripartiti:

40 punti per il curriculum: minimo 21 punti

60 punti per il colloquio: minimo 42 punti

La valutazione del curriculum professionale avviene con riferimento:

1. alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime (massimo punti 7)
2. alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione (massimo punti 10);
3. alla tipologia ed alla quantità delle prestazioni effettuate dal candidato. Le casistiche devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione dell'avviso per estratto nella Gazzetta Ufficiale e devono essere certificate dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del competente Dipartimento o Unità Operativa di appartenenza (massimo punti 15);
4. alla attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma di laurea o di specializzazione con indicazione delle ore annue di insegnamento (massimo punti 3);
5. ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti

fonte: http://burc.regione.campania.it

strutture italiane o estere di durata non inferiore a un anno con esclusione dei tirocini obbligatori nonché alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, valutati secondo i criteri dell'art.9 del D.P.R. n. 484/1997 (massimo punti 3);

6. alla produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica (massimo punti 2).

Il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione del medesimo con riferimento all'incarico da svolgere.

Il Segretario della Commissione, prima dell'inizio del colloquio procede al riconoscimento dei candidati mediante esibizione di un documento personale di identità.

La data e la sede del colloquio saranno resi noti ai candidati unicamente mediante avviso che sarà pubblicato sul sito istituzionale aziendale www.aslavellino.it **– Albo Pretorio onLine – Sezione: AVVISI E CONCORSI -pagina: CONCORSI BANDITI non meno di quindici giorni prima della data fissata per l'espletamento dello stesso.**

I candidati che non si presenteranno a sostenere il colloquio nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati rinunciatari all'Avviso, qualunque sia la causa dell'assenza anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

Si fa riserva, qualora i candidati selezionati siano meno di tre, informato il Collegio di Direzione, di ripetere la procedura di selezione.

TRASPARENZA

Il profilo professionale del dirigente da incaricare, i curricula dei candidati, la relazione della Commissione sono pubblicati prima della nomina sul sito internet dell'Azienda alla sezione Avvisi e Concorsi.

Sono altresì pubblicate sul medesimo sito la nomina della Commissione Esaminatrice e le motivazioni della scelta da parte del Direttore Generale.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Tutti i dati personali di cui l'amministrazione sia venuta in possesso in occasione della procedura selettiva in oggetto verranno trattati nel rispetto della vigente normativa in materia di protezione dei dati personali di cui al D.Lgs. n. 196/2003 e D.Lgs. n.101/2018 (GDPR Reg Ue 2016/679).

La presentazione della domanda di partecipazione da parte del candidato implica il consenso al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, a cura del personale assegnato all'Ufficio preposto alla conservazione delle domande ed all'utilizzo delle stesse per lo svolgimento del concorso.

CONFERIMENTO DELL'INCARICO

Il direttore generale dell'azienda sanitaria procede alla nomina del candidato che ha conseguito il miglior punteggio. A parità di punteggio prevale il candidato più giovane di età**.**

Il candidato al quale verrà conferito l'incarico sarà invitato a produrre, nel termine di giorni 30 dalla data di comunicazione e sotto pena di decadenza, i documenti comprovanti il possesso dei requisiti generali e specifici richiesti per il conferimento dell'incarico.

L'incarico di direttore di struttura complessa viene conferito con rapporto di lavoro esclusivo ed è soggetto a conferma al termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabile di altri sei, a decorrere dalla data di nomina a detto incarico.

L'incarico avrà durata pari a cinque anni. Esso potrà essere rinnovato secondo le modalità previste dall'art. 15 - ter del Decreto Legislativo 502/92, e successive modificazioni ed integrazioni.

L'assegnatario dell'incarico assicurerà la propria presenza in servizio per garantire il normale funzionamento della struttura cui è preposto ed organizza il proprio tempo di lavoro, articolandolo in modo flessibile per correlarlo a quello degli altri dirigenti, per l'espletamento dell'incarico affidato in relazione agli obiettivi e programmi annuali da realizzare in attuazione di quanto previsto dall'art. 65, comma 4 del CCNL 5 dicembre 1996 nonché per lo svolgimento delle attività di aggiornamento, didattica e ricerca finalizzata.

All'assegnatario dell'incarico sarà corrisposto il trattamento economico stabilito dai vigenti CCNL dell'area della Dirigenza Medica e Veterinaria.

L'assegnatario dell'incarico sarà sottoposto alle verifiche previste dai commi 5 e 6 dell'art. 15 del D.L.vo 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni, dal CCNL 3.11.2005 e dal vigente Regolamento aziendale.

L'incarico è revocato, secondo le procedure previste dalle disposizioni del Decreto Legislativo 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni e dei contratti collettivi di lavoro, nei casi di: inosservanza delle

fonte: http://burc.regione.campania.it

direttive impartite dal Direttore Generale, mancato raggiungimento degli obiettivi assegnati, responsabilità grave e reiterata, in tutti gli altri casi previsti dai contratti di lavoro. Nei casi di maggiore gravità, il Direttore Generale può recedere dal rapporto di lavoro, secondo le disposizioni del Codice Civile e dei contratti collettivi nazionali di lavoro.

TUTELA DEI DATI PERSONALI – INFORMATIVA SULLA PRIVACY

I dati personali forniti dai candidati sono raccolti presso l'UOC Gestione Risorse Umane per le finalità di gestione della presente procedura di selezione e sono trattati anche successivamente, nell'eventualità di assunzione, per la gestione del rapporto di lavoro. Ai dati di che trattasi possono accedere coloro che siano portatori di un concreto interesse ai sensi della L. n. 241/1990 s.m.i.

Le medesime informazioni possono essere comunicate ad altre amministrazioni unicamente per l'adempimento di disposizioni di legge o per finalità attinenti alla posizione economica – giuridica dei candidati. I candidati godono dei diritti complementari tra i quali il diritto di rettificare, aggiornare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi. Il conferimento di tali dati e l'autorizzazione al trattamento degli stessi, sono resi obbligatori ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione. La domanda di partecipazione alla presente procedura vale come esplicita autorizzazione all'Ente al trattamento dei propri dati personali, ai sensi del REG. UE n. 679/2016 (RGPD) e del D.Lgs. 196/2003 come modificato dal D.Lgs. 101/2018 finalizzato agli adempimenti per l'espletamento della procedura stessa nonché, nell'eventualità di costituzione del rapporto di lavoro, per la finalità di gestione di quest'ultimo.

DISPOSIZIONI FINALI

La presente procedura di Avviso Pubblico si concluderà (con atto formale adottato) entro il termine massimo di dodici mesi, decorrenti dalla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande.

Per quanto non previsto si fa riferimento alla normativa in materia di cui al Decreto Legislativo n. 502/1992 e successive modificazioni ed integrazioni, al DPR 10 dicembre 1997 n. 484, alla Legge 8 novembre 2012 n. 189, ai CC.CC.NN.LL. della Dirigenza Medica e Veterinaria vigenti, e al Decreto Dirigenziale della Giunta Regionale della Campania n. 49 del 15/03/2017.

Con la partecipazione all'avviso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni in esso contenute, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle Aziende Sanitarie.

Ai candidati dichiarati rinunciatari verrà inviata la documentazione presentata per la partecipazione all'Avviso al domicilio indicato tramite contrassegno (quindi con spese a carico del destinatario) senza necessità di ulteriori comunicazioni da parte dell'Azienda.

L'Azienda si riserva comunque, in regime di autotutela, la facoltà di prorogare, sospendere o revocare il presente Avviso, nonché di riaprire i termini di scadenza qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse o per disposizioni di legge.

L'accesso agli atti è consentito ai sensi della Legge 241/1990 e secondo le modalità del vigente regolamento aziendale in materia di diritto di accesso.

Per informazioni gli aspiranti possono rivolgersi alla U. O. C. Gestione Risorse Umane, Ufficio Acquisizione Risorse Umane - della ASL Avellino-Via degli Imbimbo, 10/12 83100 Avellino - Tel. 0825/292146, dalle ore 10:00 alle ore 12:00 dal lunedì al venerdì (sito Internet www.aslavellino.it).

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Mario Nicola Vittorio Ferrante

fonte: http://burc.regione.campania.it

Al Direttore Generale della
Azienda Sanitaria Locale Avellino
protocollo@pec.aslavellino.it

Il sottoscritto _____
nato a _____ il _____
residente a _____
in via _____ n. _____

chiede

di essere ammesso all'avviso pubblico per il conferimento, ai sensi dell'art. 15-ter del D.Lgs. 502/92 e s.m.i., di incarico quinquennale di Direttore Medico di Struttura Complessa della disciplina di _____, indetto con deliberazione n. _____ del _____.

A tal fine, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000 e s.m.i., consapevole che in caso di dichiarazioni mendaci o non più rispondenti a verità e di formazione o uso di atti falsi, si

fonte: http://burc.regione.campania.it

applicheranno le sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del vigente Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa e che, ai sensi dell'art. 75 del Testo unico citato, decadrà dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, sotto la sua personale responsabilità dichiara:

a) di essere nato a _____ il_____, Codice Fiscale _____

b) b) di essere residente in _____ Prov._____CAP _____Via _____ n._____ - telefono _____ - mail _____

c) posta elettronica certificata (per le comunicazioni e le notifiche inerenti il presente avviso pubblico) _____

d) di essere in possesso della cittadinanza italiana o di uno Stato membro dell'Unione Europea: _____

e) di essere in possesso della laurea in _____ conseguita in data _____ presso _____

_____

f) di essere in possesso della specializzazione nella disciplina di _____

_____ conseguita presso _____

_____in data _____

g) di essere iscritto all'Albo dell'Ordine dei Medici di _____

h) di essere attualmente in servizio a tempo indeterminato dal _____ presso la A.S.L o Azienda Ospedaliera o Ente di _____ di essere inquadrato nel profilo professionale di _____

nella disciplina di _____

i) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di _____(1)

j) di godere dei diritti politici

k) di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso (2) _____(2)

l) di essere nella seguente posizione riguardo agli obblighi militari _____(3)

m) di aver prestato i seguenti servizi presso Pubbliche Amministrazioni _____ _____(4) _____

n) di non essere stato destituito o dispensato o licenziato dall'impiego presso una pubblica amministrazione e di non essere stato dichiarato decaduto dall'impiego presso una pubblica amministrazione per averlo conseguito mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabili;

o) di accettare tutte le condizioni previste dal bando;

p) di manifestare il proprio consenso, ai sensi del Decreto Legislativo n. 196/2003 e del GDPR

fonte: http://burc.regione.campania.it

(Regolamento UE 2016/679), al trattamento dei dati personali per le finalità connesse alla presente procedura.
Il sottoscritto allega alla presente domanda:

1. fotocopia di documento di identità valido;

2. curriculum formativo e professionale e relativa documentazione;

3. elenco dei documenti e dei titoli.

Data _____

Firma (per esteso)

_____

(1) chi non è iscritto nelle liste elettorali deve indicarne il motivo
(2) chi ha riportato condanne penali o ha provvedimenti in corso deve esplicitamente dichiararlo
(3) se espletato indicare qualifica, periodo e durata nei quali il servizio è stato prestato
(4) specificare le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego

fonte: http://burc.regione.campania.it

In esecuzione della deliberazione n. 863 del 21/06/2023 del Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale Avellino è indetto il seguente Avviso Pubblico per l'attribuzione degli incarichi di:

DIRETTORE DI STRUTTURA COMPLESSA
"UOSM n. 1 (Ariano Irpino, Sant'Angelo dei Lombardi)"
nell'ambito del Dipartimento di Salute Mentale e delle Dipendenze
DIRETTORE DI STRUTTURA COMPLESSA
"UOSM n. 2 (Avellino, Atripalda, Baiano, Cervinara, Lauro)"
nell'ambito del Dipartimento di Salute Mentale e delle Dipendenze
Ruolo: Sanitario – Profilo professionale: Dirigente Medico
Disciplina: Psichiatria

Il presente Avviso è emanato in conformità al DPR 10/12/1997, n. 484 con l'osservanza delle norme previste dal D. Lgs. 502/1992 e ss.mm.ii., con particolare riferimento agli artt. 15 e seguenti come introdotti dal D.L. 13/09/2012, n. 158, convertito con modificazioni in Legge n. 189/2012, dalla legge 05/08/2022 n. 118 e dal Decreto Dirigenziale Giunta Regione Campania n. 49 del 15/03/2017 ad oggetto: "Linee guida per il conferimento degli incarichi di direttore di struttura complessa relativi alla Dirigenza Medica, Medico Veterinaria e Sanitaria non Medica delle Aziende Sanitarie e degli Enti del SSR in applicazione all'art. 15 comma 7 bis del D. Lgs. 502/1992, così come modificato dall'art. 20 della Legge n. 118 del 05/08/2022".

CARATTERISTICHE DELLA STRUTTURA

L'Azienda Sanitaria Locale Avellino è costituita in Azienda, con personalità giuridica pubblica ed autonomia imprenditoriale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 comma 1 bis del D. Lgs. 229/99, con **D.G.R.C. n. 505 del 20/03/2009,** ed è contraddistinta da autonomia organizzativa, amministrativa, patrimoniale, contabile, gestionale e tecnica. Essa, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 della L. R. n.16 del 28 novembre 2008, è costituita dall'unificazione degli ambiti territoriali delle preesistenti Aziende Sanitarie Locali Avellino 1 ed Avellino 2, che, conseguentemente sono state dichiarate estinte.PROFILO OGGETTIVO

PROFILO OGGETTIVO

L'attività verrà svolta presso l'U.O.C UOSM n. 1 e n. 2, che comprendono, rispettivamente, il territorio che si riferisce ai Distretti Sanitari di Ariano Irpino e Sant'Angelo dei Lombardi (n. 1), e i Distretti Sanitari di Avellino, Atripalda, Baiano e Monteforte (n. 2).
Essa ha quale obiettivo quello di soddisfare le esigenze di salute della popolazione sotto il profilo della diagnosi, della cura, della riabilitazione e del reinserimento nel tessuto sociale.
L'U.O.C UOSM n. 1 e 2 garantiscono una adeguata attività di diagnosi, cura e assistenza dei pazienti psichiatrici; assicurano un valido supporto a tutta l'attività di emergenza psichiatrica dell'ASL.
Offrono attività di consulenza alle UO dell'Azienda e alle attività territoriali, tra cui i Centri Residenziali, supporto ai medici di medicina generale, secondo i criteri previsti dall'accreditamento regionale.
Si integrano con l'U.O.C. di Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza per la gestione delle patologie insorte in età evolutiva per favorire la transizione ai servizi dell'età adulta.
Interagiscono con le agenzie territoriali per favorire per la realizzazione di progetti di vita, finalizzati alla migliore qualità di vita dei pazienti.

PROFILO SOGGETTIVO

Competenze tecnico – professionali del Dirigente a cui affidare l'incarico di Direttore della suddetta struttura:

- specifica esperienza nella diagnosi di patologie psichiatriche secondo le linee guida attuali (DSM 5, ICD9);
- conoscenza delle linee guida, protocolli terapeutico-assistenziali inerenti la disciplina;
- conoscenza dei percorsi di cura e di continuità assistenziale con riferimento alle normative nazionali e regionali nell'ambito psichiatrico;
- capacità di gestione delle urgenze, sia in ambiente domiciliare e ambulatoriale, sia in regime di ricovero (vedi TSO);
- capacità di programmare sia dal punto di vista clinico che amministrativo la complessità dei percorsi terapeutico-riabilitativi in coerenza con le linee guida regionali, con la normativa vigente e con il documento di budget contrattato;
- capacità di definire e monitorare protocolli e piani operativi per la gestione di situazioni complesse (problemi di comorbilità con dipendenza e disabilità, problemi di salute mentale nell'anziano, problematiche del neuro sviluppo, problematiche psichiatriche gravi nei disturbi del comportamento

fonte: http://burc.regione.campania.it

alimentare);

- ➢ specifica esperienza nel trattamento di pazienti affetti da patologie psichiatriche;
- ➢ conoscenza e capacità di gestione nell'ambito dell'organizzazione dei servizi territoriali e ospedalieri, mirata alla promozione della salute mentale nel territorio;
- ➢ capacità di operare interventi preventivi e di sostegno a utenti e familiari in un clima relazionale positivo rispetto alla qualità della assistenza ricevuta;
- ➢ conoscenza delle funzioni dei servizi psichiatrici territoriali, del ruolo specifico degli stessi, della loro caratterizzazione nel percorso di presa in carico, in un'ottica di appropriatezza ed integrazione per la valutazione degli inserimenti degli utenti;
- ➢ competenze nella realizzazione e integrazione dei percorsi diagnostico, terapeutico e assistenziali in un sistema di rete in collaborazione con le altre strutture e servizi territoriali dell'azienda e con la rete di assistenza sociosanitaria;
- ➢ capacità di attuare il monitoraggio degli eventi avversi e degli eventi sentinella, adottare le politiche aziendali del rischio clinico specifico e della sicurezza dei pazienti ed adottare modalità e procedure in grado di minimizzare il rischio clinico per gli utenti e gli operatori tramite anche l'avviamento e il potenziamento di percorsi di miglioramento continuo;
- ➢ capacità di sviluppo delle competenze e capacità di innovazione clinica, disponendo di adeguate conoscenze specifiche di Clinical Governance e di E.B.M. (Evidence Based +Medicine), garantendo l'appropriatezza clinica ed organizzativa, nel rispetto delle linee guida, della sicurezza e della centralità del paziente;
- ➢ capacità di utilizzare in modo corretto e appropriato le attrezzature, i farmaci, i dispositivi sanitari e gli altri materiali sanitari;
- ➢ conoscenza della corretta tenuta della documentazione clinica.

Competenze manageriali:

- ➢ conoscenza dei concetti di mission e vision dell'organizzazione, promozione dello sviluppo e della realizzazione degli obiettivi dell'Azienda;
- ➢ capacità di contrattare il budget e di governare il budget contrattato, assumendo decisioni tecnico scientifiche e manageriali per presidiare l'organizzazione e la produttività per il raggiungimento degli obiettivi;
- ➢ conoscenza delle principali norme contrattuali relative alla gestione del personale;
- ➢ promozione dell'osservanza del codice di comportamento dei pubblici dipendenti;
- ➢ capacità, nell'ambito dell'equipe, di comunicare, motivare, valorizzare, favorire ed implementare lo sviluppo professionale e promuovere la partecipazione dei collaboratori alle riunioni di coordinamento con altri servizi/unità operative, enti e associazioni;
- ➢ capacità didattica e di trasferimento delle conoscenze ai dirigenti medici ed al personale del comparto afferenti alla Struttura;
- ➢ promozione della formazione continua e del miglioramento scientifico e professionale di tutto il personale;
- ➢ vigilanza in ordine alle attività non comprese nei compiti d'istituto e nei doveri d'ufficio e su quelle inerenti l'attività libero professionale;
- ➢ capacità di attuare rapporti costruttivi con la direzione del Dipartimento e con la Direzione aziendale e il suo staff; attitudini relazionali orientate a favorire la collaborazione con le altre strutture complesse del Dipartimento di Salute Mentale ed in generale con tutte le altre componenti dell'organizzazione aziendale;
- ➢ capacità di collaborare con le strutture amministrative dedicate alla gestione degli aspetti economici, amministrativi e giuridici dell'Azienda;
- ➢ capacità di gestire i conflitti interni ai gruppi di lavoro e costruire un buon clima in ambito organizzativo orientato all'integrazione ed allo sviluppo di indirizzi professionali altamente specialistici;
- ➢ capacità di valorizzare le differenti posizioni e componenti professionale e renderle complementari al fine di poter migliorare l'offerta qualitativa delle prestazioni erogate, favorendo l'armonica integrazione fra tutti i professionisti coinvolti nei percorsi assistenziali con particolare attenzione anche alle competenze trasversali, comunicative e relazionali ampliando così il ventaglio delle opportunità offerte all'utenza;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ➢ capacità di leadership e di relazione interpersonale nonché di promozione tra i collaboratori dell'attenzione e dell'ascolto degli utenti;
- ➢ proattività nell'identificazione e mappatura dei rischi prevedibili e gestibili, collegati all'attività professionale coinvolgendo le figure professionali con funzioni di responsabilità nel risk management;
- ➢ promozione e vigilanza sui comportamenti professionali nel rispetto delle normative generali e specifiche sulla sicurezza e sulla privacy;
- ➢ capacità programmatorie da esprimere nell'organizzazione e nella gestione della struttura complessa, garantendo collaborazione propositiva e piena integrazione in ambito intra ed interdipartimentale e l'utilizzo flessibile ed efficiente delle risorse assegnate sulla base degli orientamenti aziendali e nell'ambito delle linee di programmazione concordate in sede di budget;
- ➢ conoscenza e sviluppo diretto di strumenti finalizzati al miglioramento della qualità dell'assistenza per il miglioramento della qualità delle cure e garantire la continuità assistenziale da parte della struttura complessa;
- ➢ conoscenza e sviluppo diretto dei principali strumenti di gestione del rischio clinico e dell'audit, in maniera integrata con le altre componenti dipartimentali ed aziendali;
- ➢ capacità di gestione delle risorse strutturali e tecnologiche al fine di poter ottenere il giusto equilibrio tra complessità delle patologie trattate ed efficienza dell'unità operativa;
- ➢ garanzia del rispetto della normativa in ambito di anticorruzione e promozione della conoscenza del regolamento aziendale nell'ambito della struttura gestita;
- ➢ garanzia del rispetto e dell'applicazione della normativa in tema di sicurezza dei lavoratori (D.L.vo 81/2008);
- ➢ capacità di introdurre e promuovere innovazioni organizzative ed operative nei diversi ambiti della unità operativa.

1. REQUISITI GENERALI E SPECIFICI DI AMMISSIONE

Previsti dall'art. 5 del DPR 10 dicembre 1997, n. 484

a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalla leggi vigenti, o cittadinanza in uno dei Paesi dell'Unione Europea;
b) idoneità fisica specifica alle mansioni della posizione funzionale a concorso; il relativo accertamento sarà effettuato prima dell'immissione in servizio, in sede di visita preventiva ex art. 41 D.Lgs.n.81/2008;
c) iscrizione al corrispondente Albo Professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione all'Avviso Pubblico, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;
d) anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina cui si concorre o disciplina equipollente, e specializzazione nella medesima disciplina o in una disciplina equipollente ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina cui si concorre;
e) curriculum ai sensi dell'art.8 del DPR n.484/97, in cui sia documentata una specifica attività professionale ed adeguata esperienza ai sensi dell'art.6 del citato DPR;
f) attestato di formazione manageriale di cui all'art. 5, comma 1, lettera d) del Decreto del Presidente della Repubblica 10.12.97 n. 484, come modificato dall'art. 16-quinquies del D.Lgs. 502/1992.

Per i candidati sprovvisti del suddetto attestato di formazione manageriale, lo stesso deve essere conseguito dal dirigente cui venga affidato l'incarico di direzione di struttura complessa entro un anno dall'inizio dell'incarico; il mancato superamento del primo corso, attivato dalla Regione successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dall'incarico stesso (art.15–comma 8- del D.Leg.vo 502/1992 e s.m.i.).
Non possono accedere all'incarico coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.
I suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente avviso per la presentazione della domanda di ammissione all'Avviso.
L'anzianità di servizio deve essere maturata secondo le disposizioni contenute nell'art. 10 del già citato DPR 484/97 e nel DM Sanità 23 marzo 2000 n. 184.
Per quanto attinente il servizio prestato all'estero si fa riferimento all'art. 13 del suddetto DPR 484/1997.
La partecipazione all'avviso non è soggetta a limiti di età (art. 3 L. n. 127/1997), fatto salvo il limite previsto per il collocamento a riposo d'ufficio.
L'accertamento del possesso dei requisiti prescritti è effettuato dalla commissione preposta all'espletamento

fonte: http://burc.regione.campania.it

della selezione.
Si precisa, inoltre, che l'anzianità di servizio utile per l'accesso agli incarichi di Dirigente di struttura complessa deve essere maturata presso amministrazioni pubbliche, istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, istituti o cliniche universitarie.
E' richiesto ai candidati il possesso di un indirizzo P.E.C. personale da indicare obbligatoriamente nella domanda di partecipazione.
All'indirizzo P.E.C. personale verranno inoltrate tutte le comunicazioni e le notifiche inerenti il presente avviso pubblico.
I candidati, nella domanda di partecipazione, devono specificare la denominazione della Struttura per cui intendono partecipare.

MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Il presente bando viene pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania e, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.
Il termine per la presentazione delle domande è perentorio e scade il trentesimo giorno successivo a quello della data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale.
Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo, non festivo.
Le domande di partecipazione all'avviso, redatte in carta semplice, indirizzate al Direttore Generale della ASL AVELLINO Via degli Imbimbo, 10/12 – 83100 Avellino devono essere inoltrate, a pena di esclusione, con la seguente modalità:

- ➔ a mezzo di posta elettronica certificata (p.e.c.) al seguente indirizzo:
  protocollo@pec.aslavellino.it

In applicazione della L.150/2009 e della circolare del Dipartimento della Funzione Pubblica n. 12/2010, la domanda di partecipazione al concorso pubblico e la relativa documentazione **(massimo 20 MB)** possono pervenire per via telematica, entro il termine di scadenza, al citato indirizzo di posta elettronica certificata:**protocollo@pec.aslavellino.it**
La validità della trasmissione e ricezione della corrispondenza è attestata, rispettivamente, dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna. La domanda si intende sottoscritta se prodotta nel rispetto dell'art. 65 del D.Lgs. 82/2005 (Codice dell'amministrazione digitale).
Si precisa che la validità di tale invio è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di casella di posta elettronica certificata. Non sarà pertanto ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria anche se indirizzato alla casella di posta elettronica certificata sopra indicata.
Analogamente, non sarà considerato valido, ai fini della partecipazione al concorso, l'invio ad un altro, ancorché certificato, indirizzo di posta elettronica di questa Azienda
Il candidato dovrà comunque allegare, copia di un documento valido di identità.
È esclusa ogni altra forma di presentazione o di trasmissione della domanda
Si rende noto che, le domande inviate prima della pubblicazione del presente bando - per estratto – nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e quelle inviate dopo la scadenza del termine previsto, non saranno prese in considerazione.
L'eventuale riserva di invio successivo di documenti o titoli è priva di effetti e i documenti o i titoli, inviati successivamente alla scadenza del termine, non saranno presi in considerazione.
L'Azienda non assume responsabilità per la dispersione dì comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente, né per eventuali disguidi postali o comunque imputabili a fatto di terzi,a caso fortuito o forza maggiore che comportino il ritardo nella presentazione della domanda rispetto ai termini previsti nel presente bando.
Nella domanda di ammissione, datata e firmata, redatta secondo lo schema esemplificativo di cui all'Allegato"A", sotto forma di autocertificazione, l'aspirante deve dichiarare sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 47 D.P.R. n. 445/00, e s.m.i., consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 D.P.R. n. 445/00,e s.m.i., nel caso di mendaci dichiarazioni, falsità negli atti, uso o esibizione di atti falsi o contenenti dati non più rispondenti a verità, nonché della decadenza dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto di taluna, quanto segue:

- il cognome, il nome ed il codice fiscale;
- la data, il luogo di nascita e la residenza;
- il possesso della cittadinanza italiana, ovvero requisiti sostitutivi di cui all'art. 38 D. Lgs. n. 165/01, e ss.mm.ii.;
- il Comune d'iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione

dalle liste medesime;
- le eventuali condanne penali riportate e/o i procedimenti penali a carico; in caso negativo dovrà esserne dichiarata espressamente l'assenza;
- dichiarazione di non essere stato destituito o dispensato o licenziato dall'impiego presso una pubblica amministrazione e di non essere stato dichiarato decaduto dall'impiego presso una pubblica amministrazione per averlo conseguito mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabili, ovvero di essere cessato dal servizio presso una pubblica amministrazione indicandone il motivo;
- i titoli di studio posseduti (con l'indicazione della data della sede e denominazione dell'istituto presso cui gli stessi sono stati conseguiti);
- l'attestato di formazione manageriale;
- la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- i servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni nonché eventuali cause di risoluzione dei precedenti rapporti di pubblico impiego, ovvero di non aver mai prestato servizio presso pubbliche amministrazioni;
- l'indirizzo PEC personale (obbligatorio) necessario per tutte le comunicazioni e le notifiche inerenti il presente avviso pubblico;
- il diritto della applicazione dell'art. 20 della legge 5 febbraio 1992 n. 104, in materia di handicap;
- il proprio consenso, ai sensi del D.lgs. n. 196/03 e del GDPR (Regolamento UE 2016/679), alla A.S.L. AVELLINO al trattamento dei dati personali forniti, finalizzato agli adempimenti connessi all'espletamento della procedura concorsuale;
- data e firma in calce in originale. La sottoscrizione non è soggetta ad autenticazione, ai sensi dell'art.39, comma 1, del DPR 28.12.2000 n. 445. La mancata sottoscrizione della domanda o la omessa dichiarazione nella stessa dei requisiti richiesti per l'ammissione determina l'esclusione dall'avviso.

Documentazione da allegare alla domanda:

Sui documenti che necessitano di sottoscrizione, la firma deve essere posta in originale ed in modo esteso e leggibile a pena di esclusione.

Ai sensi dell'art. 15, comma 1, della Legge 183/2011 le Pubbliche Amministrazioni non possono più accettare né richiedere certificati in ordine a stati, qualità personali, fatti ed all'attività svolta presso Pubbliche Amministrazioni.

Pertanto le dichiarazioni in ordine a stati, qualità personali, fatti e attività prestate presso strutture pubbliche dovranno essere attestate esclusivamente mediante dichiarazioni sostitutive di certificazione o di atto di notorietà in originale.

I candidati dovranno presentare i certificati in originale o fotocopia dichiarata conforme all'originale, per tutte le attività (lavoro, formazione, ecc.) svolte presso strutture private.

Alla domanda dovranno essere allegate la copia fotostatica, fronte retro, di un documento di identità in corso di validità e le seguenti dichiarazioni sostitutive di certificazione o di atto di notorietà con firma estesa, leggibile ed in originale attestanti:

- il possesso della anzianità di servizio e della specializzazione, secondo i criteri previsti al punto b) – requisiti specifici per l'ammissione;
- l'iscrizione all'Albo Professionale dell'Ordine dei Medici;

Deve inoltre essere allegato un elenco in carta semplice, dei documenti presentati, datato e firmato ed il curriculum formativo e professionale, in carta semplice, datato, firmato, redatto in forma di autocertificazione ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000. **Nel curriculum non possono essere autocertificati dal candidato i contenuti riguardanti la tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate che devono essere certificati dal Direttore Sanitario Aziendale sulla base dell'attestazione del Direttore Responsabile del competente Dipartimento e/o del Direttore della Unità Operativa Complessa dell'Azienda Sanitaria di appartenenza. Le pubblicazioni devono essere edite a stampa o prodotte in originale o in fotocopia accompagnata da dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi del DPR 445/2000.**

I candidati potranno presentare tutte le autocertificazioni (se relative ad attività presso Pubblica Amministrazione) ovvero titoli e documenti (se relativi ad attività presso privati) che ritengano opportune ai fini della valutazione del curriculum formativo e professionale; i documenti presentati oltre il termine di scadenza del presente Avviso non potranno essere presi in considerazione.

Qualora dal controllo delle dichiarazioni effettuate emerga la non veridicità del contenuto delle stesse,oltre alla decadenza dell'interessato dai benefici eventualmente conseguiti sono applicabili le sanzioni penali previste dalla normativa vigente (artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000).

Le autocertificazioni e le dichiarazioni sostitutive di notorietà vanno formalizzate esclusivamente secondo i fac-simili allegati debitamente compilati in modo da permettere all'Azienda la verifica di quanto dichiarato, allegando un documento in corso di validità.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione di selezione è nominata dal Direttore Generale, con le modalità ed i criteri previsti dal Decreto Legislativo 30 dicembre 1992 n. 502 e ss.mm.ii. nonché dal Decreto Dirigenziale della Giunta Regionale della Campania n. 49 del 15/03/2017.

Ai sensi dell'art.15, comma 7-bis, lett a), del D. Lgs. n.502/92, come modificato dall'art. 20 della Legge n. 118 del 05/08/2022: "***la selezione e' effettuata da una commissione composta dal direttore sanitario dell'azienda interessata e da tre direttori di struttura complessa nella medesima disciplina dell'incarico da conferire, dei quali almeno due responsabili di strutture complesse in regioni diverse da quella ove ha sede l'azienda interessata alla copertura del posto. I direttori di struttura complessa sono individuati tramite sorteggio da un elenco nazionale nominativo costituito dall'insieme degli elenchi regionali dei direttori di struttura complessa appartenenti ai ruoli regionali del Servizio sanitario nazionale. Qualora fosse sorteggiato piu' di un direttore di struttura complessa della medesima regione ove ha sede l'azienda interessata alla copertura del posto, e' nominato componente della commissione il primo sorteggiato e si prosegue nel sorteggio fino a individuare almeno due componenti della commissione direttori di struttura complessa in regioni diverse da quella ove ha sede la predetta azienda. Se all'esito del sorteggio di cui al secondo o al terzo periodo la meta' dei direttori di struttura complessa non e' di genere diverso, si prosegue nel sorteggio fino ad assicurare ove possibile l'effettiva parità di genere nella composizione della commissione, fermo restando il criterio territoriale di cui al terzo periodo. Assume le funzioni di presidente della commissione il componente con maggiore anzianità di servizio tra i tre direttori sorteggiati. In caso di parità nelle deliberazioni della commissione prevale il voto del presidente. In deroga alle disposizioni di cui al primo periodo, nella provincia autonoma di Bolzano la selezione per il conferimento degli incarichi di direzione di struttura complessa e' effettuata da una commissione composta dal direttore sanitario dell'azienda interessata e da tre direttori di struttura complessa nella medesima disciplina dell'incarico da conferire, dei quali almeno un responsabile di struttura complessa in regione diversa da quella ove ha sede l'azienda interessata alla copertura del posto***".

Il sorteggio dei componenti della Commissione di Valutazione relativi al presente Avviso è pubblico ed avrà luogo presso la Direzione Strategica della ASL Avellino, sita in via degli Imbimbo, 10/12 in Avellino, alle ore 10:00 del quindicesimo giorno successivo alla scadenza del termine per la presentazione delle domande. Qualora detto giorno sia sabato o festivo, la data del sorteggio è spostata al primo giorno successivo non festivo.

MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELLA SELEZIONE

Ai sensi dell'art.15, comma 7-bis, lett b), del D. Lgs. n.502/92, come modificato dall'art. 20 della Legge n. 118 del 05/08/2022:: " ***la commissione riceve dall'azienda il profilo professionale del dirigente da incaricare. Sulla base dell'analisi comparativa dei curricula, dei titoli professionali posseduti, avuto anche riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi dell'attività svolta, dell'aderenza al profilo ricercato e degli esiti di un colloquio, la commissione attribuisce a ciascun candidato un punteggio complessivo secondo criteri fissati preventivamente e redige la graduatoria dei candidati. Il direttore generale dell'azienda sanitaria procede alla nomina del candidato che ha conseguito il miglior punteggio. A parità di punteggio prevale il candidato più giovane di età. ...".***

Gli ambiti di valutazione sono articolati in due macroaree: **a)** curriculum – **b)** colloquio.

Per ciascuna macroarea viene individuata una soglia minima di punteggio che deve essere pari almeno al 50% del punteggio massimo, al fine della formulazione della terna di idonei.

La Commissione dispone complessivamente di 100 punti così ripartiti:

40 punti per il curriculum: minimo 21 punti

60 punti per il colloquio: minimo 42 punti

La valutazione del curriculum professionale avviene con riferimento:

1. alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime (massimo punti 7)
2. alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione (massimo punti 10);
3. alla tipologia ed alla quantità delle prestazioni effettuate dal candidato. Le casistiche devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione dell'avviso per estratto nella Gazzetta Ufficiale e devono essere certificate dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del competente Dipartimento o Unità Operativa di appartenenza (massimo punti 15);
4. alla attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma di laurea o di specializzazione con indicazione delle ore annue di insegnamento (massimo punti 3);
5. ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti

strutture italiane o estere di durata non inferiore a un anno con esclusione dei tirocini obbligatori nonché alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, valutati secondo i criteri dell'art.9 del D.P.R. n. 484/1997 (massimo punti 3);

6. alla produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica (massimo punti 2).

Il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione del medesimo con riferimento all'incarico da svolgere.
Il Segretario della Commissione, prima dell'inizio del colloquio procede al riconoscimento dei candidati mediante esibizione di un documento personale di identità.
La data e la sede del colloquio saranno resi noti ai candidati unicamente mediante avviso che sarà pubblicato sul sito istituzionale aziendale www.aslavellino.it **– Albo Pretorio onLine – Sezione: AVVISI E CONCORSI -pagina: CONCORSI BANDITI non meno di quindici giorni prima della data fissata per l'espletamento dello stesso.**
I candidati che non si presenteranno a sostenere il colloquio nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati rinunciatari all'Avviso, qualunque sia la causa dell'assenza anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.
Si fa riserva, qualora i candidati selezionati siano meno di tre, informato il Collegio di Direzione, di ripetere la procedura di selezione.

TRASPARENZA

Il profilo professionale del dirigente da incaricare, i curricula dei candidati, la relazione della Commissione sono pubblicati prima della nomina sul sito internet dell'Azienda alla sezione Avvisi e Concorsi.
Sono altresì pubblicate sul medesimo sito la nomina della Commissione Esaminatrice e le motivazioni della scelta da parte del Direttore Generale.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Tutti i dati personali di cui l'amministrazione sia venuta in possesso in occasione della procedura selettiva in oggetto verranno trattati nel rispetto della vigente normativa in materia di protezione dei dati personali di cui al D.Lgs. n. 196/2003 e D.Lgs. n.101/2018 (GDPR Reg Ue 2016/679).
La presentazione della domanda di partecipazione da parte del candidato implica il consenso al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, a cura del personale assegnato all'Ufficio preposto alla conservazione delle domande ed all'utilizzo delle stesse per lo svolgimento del concorso.

CONFERIMENTO DELL'INCARICO

Il direttore generale dell'azienda sanitaria procede alla nomina del candidato che ha conseguito il miglior punteggio. A parità di punteggio prevale il candidato più giovane di età**.**
Il candidato al quale verrà conferito l'incarico sarà invitato a produrre, nel termine di giorni 30 dalla data di comunicazione e sotto pena di decadenza, i documenti comprovanti il possesso dei requisiti generali e specifici richiesti per il conferimento dell'incarico.
L'incarico di direttore di struttura complessa viene conferito con rapporto di lavoro esclusivo ed è soggetto a conferma al termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabile di altri sei, a decorrere dalla data di nomina a detto incarico.
L'incarico avrà durata pari a cinque anni. Esso potrà essere rinnovato secondo le modalità previste dall'art. 15 - ter del Decreto Legislativo 502/92, e successive modificazioni ed integrazioni.
L'assegnatario dell'incarico assicurerà la propria presenza in servizio per garantire il normale funzionamento della struttura cui è preposto ed organizza il proprio tempo di lavoro, articolandolo in modo flessibile per correlarlo a quello degli altri dirigenti, per l'espletamento dell'incarico affidato in relazione agli obiettivi e programmi annuali da realizzare in attuazione di quanto previsto dall'art. 65, comma 4 del CCNL 5 dicembre 1996 nonché per lo svolgimento delle attività di aggiornamento, didattica e ricerca finalizzata.
All'assegnatario dell'incarico sarà corrisposto il trattamento economico stabilito dai vigenti CCNL dell'area della Dirigenza Medica e Veterinaria.
L'assegnatario dell'incarico sarà sottoposto alle verifiche previste dai commi 5 e 6 dell'art. 15 del D.L.vo 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni, dal CCNL 3.11.2005 e dal vigente Regolamento aziendale.
L'incarico è revocato, secondo le procedure previste dalle disposizioni del Decreto Legislativo 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni e dei contratti collettivi di lavoro, nei casi di: inosservanza delle direttive impartite dal Direttore Generale, mancato raggiungimento degli obiettivi assegnati, responsabilità

fonte: http://burc.regione.campania.it

grave e reiterata, in tutti gli altri casi previsti dai contratti di lavoro. Nei casi di maggiore gravità, il Direttore Generale può recedere dal rapporto di lavoro, secondo le disposizioni del Codice Civile e dei contratti collettivi nazionali di lavoro.

TUTELA DEI DATI PERSONALI – INFORMATIVA SULLA PRIVACY

I dati personali forniti dai candidati sono raccolti presso l'UOC Gestione Risorse Umane per le finalità di gestione della presente procedura di selezione e sono trattati anche successivamente, nell'eventualità di assunzione, per la gestione del rapporto di lavoro. Ai dati di che trattasi possono accedere coloro che siano portatori di un concreto interesse ai sensi della L. n. 241/1990 s.m.i.

Le medesime informazioni possono essere comunicate ad altre amministrazioni unicamente per l'adempimento di disposizioni di legge o per finalità attinenti alla posizione economica – giuridica dei candidati. I candidati godono dei diritti complementari tra i quali il diritto di rettificare, aggiornare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi. Il conferimento di tali dati e l'autorizzazione al trattamento degli stessi, sono resi obbligatori ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione. La domanda di partecipazione alla presente procedura vale come esplicita autorizzazione all'Ente al trattamento dei propri dati personali, ai sensi del REG. UE n. 679/2016 (RGPD) e del D.Lgs. 196/2003 come modificato dal D.Lgs. 101/2018 finalizzato agli adempimenti per l'espletamento della procedura stessa nonché, nell'eventualità di costituzione del rapporto di lavoro, per la finalità di gestione di quest'ultimo.

DISPOSIZIONI FINALI

La presente procedura di Avviso Pubblico si concluderà (con atto formale adottato) entro il termine massimo di dodici mesi, decorrenti dalla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande.

Per quanto non previsto si fa riferimento alla normativa in materia di cui al Decreto Legislativo n. 502/1992 e successive modificazioni ed integrazioni, al DPR 10 dicembre 1997 n. 484, alla Legge 8 novembre 2012 n. 189, ai CC.CC.NN.LL. della Dirigenza Medica e Veterinaria vigenti, e al Decreto Dirigenziale della Giunta Regionale della Campania n. 49 del 15/03/2017.

Con la partecipazione all'avviso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni in esso contenute, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle Aziende Sanitarie.

Ai candidati dichiarati rinunciatari verrà inviata la documentazione presentata per la partecipazione all'Avviso al domicilio indicato tramite contrassegno (quindi con spese a carico del destinatario) senza necessità di ulteriori comunicazioni da parte dell'Azienda.

L'Azienda si riserva comunque, in regime di autotutela, la facoltà di prorogare, sospendere o revocare il presente Avviso, nonché di riaprire i termini di scadenza qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse o per disposizioni di legge.

L'accesso agli atti è consentito ai sensi della Legge 241/1990 e secondo le modalità del vigente regolamento aziendale in materia di diritto di accesso.

Per informazioni gli aspiranti possono rivolgersi alla U. O. C. Gestione Risorse Umane, Ufficio Acquisizione Risorse Umane - della ASL Avellino-Via degli Imbimbo, 10/12 83100 Avellino - Tel. 0825/292146, dalle ore 10:00 alle ore 12:00 dal lunedì al venerdì (sito Internet www.aslavellino.it).

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Mario Nicola Vittorio Ferrante

fonte: http://burc.regione.campania.it

Al Direttore Generale della
Azienda Sanitaria Locale Avellino
protocollo@pec.aslavellino.it

Il sottoscritto _____
nato a _____ il _____
residente a _____
in via _____ n. _____

chiede

di essere ammesso all'avviso pubblico per il conferimento, ai sensi dell'art. 15-ter del D.Lgs. 502/92 e s.m.i., di incarico quinquennale di Direttore Medico di Struttura Complessa _____
della disciplina di_____, indetto con deliberazione n. _____ del _____.

A tal fine, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000 e s.m.i., consapevole che in caso di dichiarazioni mendaci o non più rispondenti a verità e di formazione o uso di atti falsi, si applicheranno le sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del vigente Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa e che, ai sensi dell'art. 75 del Testo unico citato, decadrà dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, sotto la sua personale responsabilità dichiara:

a) di essere nato a _____ il_____, Codice Fiscale _____
b) b) di essere residente in _____ Prov._____CAP _____Via _____ n._____ - telefono _____ - mail _____
c) posta elettronica certificata (per le comunicazioni e le notifiche inerenti il presente avviso pubblico) _____
d) di essere in possesso della cittadinanza italiana o di uno Stato membro dell'Unione Europea: _____
e) di essere in possesso della laurea in _____ conseguita in data _____ presso _____

_____

f) di essere in possesso della specializzazione nella disciplina di _____

_____ conseguita presso _____

_____in data _____

g) di essere iscritto all'Albo dell'Ordine dei Medici di _____
h) di essere attualmente in servizio a tempo indeterminato dal _____ presso la A.S.L o Azienda Ospedaliera o Ente di _____ di essere inquadrato nel profilo professionale di _____

nella disciplina di _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

i) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di _____(1)

j) di godere dei diritti politici

k) di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso (2) _____(2)

l) di essere nella seguente posizione riguardo agli obblighi militari _____(3)

m) di aver prestato i seguenti servizi presso Pubbliche Amministrazioni _____ _____(4) _____

n) di non essere stato destituito o dispensato o licenziato dall'impiego presso una pubblica amministrazione e di non essere stato dichiarato decaduto dall'impiego presso una pubblica amministrazione per averlo conseguito mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabili;

o) di accettare tutte le condizioni previste dal bando;

p) di manifestare il proprio consenso, ai sensi del Decreto Legislativo n. 196/2003 e del GDPR (Regolamento UE 2016/679), al trattamento dei dati personali per le finalità connesse alla presente procedura.

Il sottoscritto allega alla presente domanda:

1. fotocopia di documento di identità valido;

2. curriculum formativo e professionale e relativa documentazione;

3. elenco dei documenti e dei titoli.

Data _____

Firma (per esteso)

_____

(1) chi non è iscritto nelle liste elettorali deve indicarne il motivo
(2) chi ha riportato condanne penali o ha provvedimenti in corso deve esplicitamente dichiararlo
(3) se espletato indicare qualifica, periodo e durata nei quali il servizio è stato prestato
(4) specificare le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVISO PUBBLICO, PER TITOLI E COLLOQUIO, PER LA COPERTURA, A TEMPO DETERMINATO PER N. 6 MESI, EVENTUALEMNTE RINNOVABILI, DI N. 2 POSTI DI DIRIGENTE MEDICO – DISCIPLINA RADIODIAGNOSTICA, DA DESTINARE ALLA UOSD ANGIORADIOLOGIA INTERVENTISTICA.

In esecuzione della deliberazione n. 668 del 19/07/2023 è indetto AVVISO PUBBLICO, PER TITOLI E COLLOQUIO, PER LA COPERTURA, A TEMPO DETERMINATO PER N. 6 MESI, EVENTUALEMNTE RINNOVABILI, DI N. 2 POSTI DI DIRIGENTE MEDICO – DISCIPLINA RADIODIAGNOSTICA, DA DESTINARE ALLA UOSD ANGIORADIOLOGIA INTERVENTISTICA.
Alla predetta posizione funzionale è attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dal vigente C.C.N.L. per il personale dell'Area di contrattazione per la Dirigenza Medica e Veterinaria, nonché dalle vigenti disposizioni legislative in materia di cui al D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i. e dal D.Lgs. n. 368/2001 e s.m.i.
Le attribuzioni della posizione funzionale sono quelle stabilite dall'art. 15 del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992 n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni.
Il presente Avviso è disciplinato dalle norme di cui al D. Lgs. 30 dicembre 1992 n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, al D.Lgs. 30 marzo 2001 n. 165, al D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483, al D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 484 e al D.P.R. 9 maggio 1994 n. 487, in quanto applicabili.
Inoltre, ai sensi dell'art. 7 del D. Lgs. 30 marzo 2001 n. 165, è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed al trattamento sul lavoro.
Alla presente procedura selettiva possono partecipare i candidati dell'uno e dell'altro sesso (D. Lgs. 11 aprile 2006 n. 198) in possesso dei seguenti

==========REQUISITI GENERALI E SPECIFICI DI AMMISSIONE==========

previsti dagli artt. 1 e 24 del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483:

1) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti (sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica), o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea.
   Ai sensi dell'art. 38 del D. Lgs 30.3.2001 n. 165 e dell'art. 25, co. 2 del D. Lgs. 19.11.2007 n. 251, così come modificati dall'art. 7 della L. 6.8.2013 n. 97, possono, altresì, partecipare ai concorsi:
   - i familiari dei cittadini indicati al punto 1) non aventi la cittadinanza italiana o la cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente. Per la definizione di familiare, si rinvia all'art. 2 della direttiva comunitaria n. 2004/38/CE;
   - i cittadini di Paesi Terzi titolari di permesso di soggiorno UE soggiornanti per lungo periodo o titolari dello status di rifugiato ovvero dello status protezione sussidiaria.

   I cittadini stranieri devono essere in possesso dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza o di provenienza ed avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana che sarà accertata durante lo svolgimento delle prove concorsuali (D.P.C.M. 7.2.1994 n. 174).
2) Idoneità alla mansione specifica della posizione funzionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'accertamento di tale requisito, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato attraverso la visita medica preventiva, quindi prima dell'immissione in servizio, ai sensi dell'art. 41, co. 2, del D. Lgs. 9.4.2008 n. 81, modificato dall'art. 26 del D. Lgs 3.8.2009 n. 106.

3) Laurea in Medicina e Chirurgia.
4) Specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o equipollente ovvero specializzazione in disciplina affine, nei limiti della normativa vigente. Ai sensi di quanto previsto dall'art. 1 commi 547 e 548 della Legge 30 dicembre 2018 n. 145 così come modificato dal D.L. 30 dicembre 2019 convertito con modificazioni dalla L. 28 febbraio 2020, n. 8, sono ammessi alla presente procedura selettiva i medici in formazione specialistica iscritti a partire dal terzo anno del corso di formazione del relativo corso nella disciplina oggetto dell'Avviso in disciplina equipollente e/o affine.
   All'esito positivo della prova colloquio, tali candidati saranno collocati in graduatoria separata che potrà essere utilizzata a seguito dell'esaurimento della graduatoria dei medici già specialisti alla data di scadenza del bando;
5) Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici.

L'iscrizione al corrispondente Albo Professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima della assunzione in servizio.
Il mancato possesso dei predetti requisiti comporterà l'esclusione dalla procedura.
Non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato politico attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero siano stati dichiarati decaduti da un impiego statale per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.
I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione all'avviso.
Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione alla procedura selettiva.

==========DOMANDA DI AMMISSIONE==========

La domanda di partecipazione al presente Avviso pubblico, indirizzata al Direttore Generale, deve essere redatta esclusivamente per via telematica e dovrà, a pena di esclusione, essere prodotta entro e non oltre il 15° (quindicesimo) giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e nella sezione Avvisi e Concorsi. Qualora detto termine dovesse capitare in un giorno festivo, la scadenza è prorogata al primo giorno non festivo successivo.

La domanda di partecipazione all'Avviso Pubblico va presentata, a pena di esclusione, unicamente tramite procedura telematica, accedendo al seguente indirizzo web: https://aorncaserta.concorsismart.it tramite SPID e compilando lo specifico modulo on line secondo le istruzioni riportate nell'ALLEGATO INTEGRATIVO che costituisce parte integrante del presente bando.
E' esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione. Pertanto eventuali domande pervenute con altre modalità non verranno prese in considerazione.
La validità ed ammissibilità delle domande pervenute è subordinata all'utilizzo di una casella di posta elettronica certificata (P.E.C.), **personale, pena l'esclusione dalla partecipazione all'Avviso**.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da qualsiasi dispositivo collegato alla rete internet e dotato di un browser aggiornato di navigazione tra quelli di maggiore diffusione.

Il termine di cui sopra è perentorio e, pertanto, saranno esclusi dal concorso i concorrenti le cui domande non siano state inviate nei modi e nei tempi sopra indicati.

Per la **modifica** e **variazione** di eventuali informazioni erroneamente inserite o mancanti, il candidato può effettuare la riapertura della domanda dalla sezione **"Riepilogo domanda"** selezionando il tasto **"Annulla invio domanda"**. Una volta effettuate le modifiche, il candidato dovrà inviare nuovamente la

fonte: http://burc.regione.campania.it

domanda di partecipazione, cliccando il taso **"Invia domanda"** presente nella sezione **"Conferma e invia".**
La domanda di partecipazione va presentata, a pena di esclusione, unicamente tramite procedura telematica, accedendo al seguente indirizzo web: https://aorncaserta.concorsismart.it, tramite SPID e compilando lo specifico modulo on line secondo le istruzioni riportate nell'ALLEGATO INTEGRATIVO che costituisce parte integrante del presente bando.

È esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione. Pertanto, eventuali domande pervenute con altre modalità non verranno prese in considerazione.

Si consiglia di non inoltrare la domanda in prossimità delle ultime ore dell'ultimo giorno utile per la presentazione per evitare sovraccarichi del sistema, dei quali la AORN Caserta non si assume responsabilità alcuna, con la precisazione che l'assistenza tecnica fornita dagli operatori sarà garantita fino alle ore 18.00 del giorno di chiusura della presentazione della domanda.

L'amministrazione non assume responsabilità in caso di impossibilità di apertura dei file.
Eventuali variazioni di posta elettronica certificata del candidato, dovranno essere tempestivamente comunicate ai seguenti indirizzi **personale@ospedale.caserta.it, o gestionerisorseumane@ospedalecasertapec.it.** In mancanza**,** non saranno ritenute accettabili rivendicazioni di sorta a carico dell'Azienda.
L'Amministrazione, infatti, non si assume responsabilità per il mancato recapito di comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione del domicilio PEC da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento o della disattivazione del medesimo domicilio PEC.

Nella domanda di ammissione al concorso, **redatta esclusivamente mediante procedura telematica**, gli interessati devono dichiarare, sotto la propria responsabilità e consapevoli delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii., quanto segue:

1) il cognome e il nome;
2) la data, il luogo di nascita nonché la residenza;
3) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente ovvero il possesso dei requisiti di accesso previsti dall'art. 38 del D. Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii.;
4) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime. I cittadini stranieri devono dichiarare se godono o meno (e in tal caso, con precisazione dei motivi) dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza;
5) le eventuali condanne penali riportate; in caso negativo dovrà esserne dichiarata espressamente l'assenza. L'omessa dichiarazione, nel caso in cui sussistano effettivamente condanne penali a carico del candidato, comporterà l'esclusione dello stesso dalla procedura in oggetto;
6) i titoli di studio posseduti (con indicazione della data, della sede e denominazione dell'Istituto presso il quale gli stessi sono stati conseguiti). In particolare:
   - diploma di laurea in Medicina e Chirurgia conseguito il …… presso……..;
   - diploma di specializzazione in ……conseguito il …… presso……durata……..;
   - iscrizione al……. anno del corso di specializzazione in ……..presso…..

Nel caso i titoli di studio siano stati conseguiti all'estero, devono essere indicati i provvedimenti di riconoscimento dell'equipollenza ai corrispondenti titoli di studio riconosciuti in Italia, secondo la vigente normativa;
7) l'iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici della Provincia di……..;
8) la posizione nei riguardi degli obblighi militari (per i soli uomini);
9) i servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego, ovvero di non aver prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni;
10) di non essere stato destituito, dispensato o licenziato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione;
11) di non essere a conoscenza di cause ostative all'instaurazione del rapporto di lavoro pubblico;
12) l'idoneità fisica specifica alla mansione della posizione funzionale in argomento;
13) i titoli che danno diritto a precedenza o preferenza nell'assunzione;

fonte: http://burc.regione.campania.it

14) il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione, inerente l'avviso di selezione. In ogni caso di mancata indicazione vale la residenza indicata. I candidati hanno l'obbligo di comunicare gli eventuali cambiamenti di indirizzo all'AORN che non assume responsabilità alcuna nel caso di irreperibilità presso l'indirizzo comunicato;
15) il diritto alla applicazione dell'art. 20 della legge 5 febbraio 1992 n. 104, specificando l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per sostenere la prova d'esame;
16) l'accettazione, in caso di nomina, di tutte le disposizioni che regolano lo stato giuridico ed economico dei dipendenti del S.S.N.;
17) l'accettazione delle condizioni previste dal bando;
18) il consenso al trattamento dei dati personali, compresi i dati sensibili, ai fini della gestione della presente procedura selettiva, ai sensi del nuovo Regolamento Europeo in materia di privacy (n. 679/2016) e del D.Lgs. 196 del 30/6/2003.

Ai sensi dell'art. 15, co. 1, della Legge n. 183/2011, le Pubbliche Amministrazioni non possono più accettare né richiedere certificati in ordine a stati, qualità personali, fatti ed all'attività svolta presso Pubbliche Amministrazioni.
Pertanto, le dichiarazioni in ordine a stati, qualità personali, fatti e attività prestate presso strutture pubbliche sono attestate esclusivamente mediante la loro indicazione completa nella dichiarazione sostitutiva di certificazione di cui si compone la domanda compilata on line.

Per tutte le attività svolte presso strutture private (lavoro, formazione, ecc.), i candidati potranno presentare i certificati in originale, fotocopia dichiarata conforme all'originale, utilizzando l'apposita funzione di up-load prevista con la compilazione on-line della domanda.

Costituiscono motivi di esclusione:

1) L'omissione di taluna delle dichiarazioni indicate nella domanda on-line e la mancata sottoscrizione della domanda di partecipazione da parte del diretto interessato. La sottoscrizione della domanda, per quanto disposto dall'art. 39 del D.P.R. 445/2000, non è soggetta ad autenticazione. La presentazione della domanda di partecipazione determina l'accettazione incondizionata di tutte le disposizioni del presente bando di Avviso pubblico.
2) La mancanza dei requisiti di ammissione.
3) La presentazione della domanda con modalità diverse da quelle previste dal presente bando.

Documentazione da allegare alla domanda:

I candidati, attraverso la procedura on-line, dovranno allegare alla domanda, a pena di esclusione, tramite file in formato PDF, la copia digitale di:

1) eventuali pubblicazioni di cui il candidato è autore/coautore, attinenti al profilo professionale interessato, che devono essere edite a stampa e devono comunque essere presentate, avendo cura di evidenziare il proprio nome.

Avvertenze:

La corretta e completa compilazione della domanda tramite la procedura online consente all'Amministrazione ed alla Commissione Esaminatrice di disporre di tutte le informazioni utili rispettivamente per la verifica del possesso dei requisiti di partecipazione e per la successiva valutazione dei titoli.

Si precisa che il candidato è responsabile del corretto inserimento dei dati così come vengono richiesti dalla piattaforma ed è tenuto ad immettere tutti i requisiti in ciascun campo della procedura on-line; laddove, in fase di valutazione dei dati inseriti questi non siano rinvenuti, per cause imputabili al candidato, gli stessi non saranno oggetto di valutazione da parte della Commissione Esaminatrice.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'Amministrazione informa i candidati che non saranno prese in considerazione dichiarazioni generiche o incomplete. L'interessato è tenuto a specificare con esattezza tutti gli elementi e i dati necessari per una corretta valutazione.

Per la compilazione della domanda di partecipazione on-line, il candidato deve leggere attentamente e seguire le indicazioni contenute nell' **Allegato Integrativo** e quelle contenute nel **"MANUALE D'USO"** per gli utenti, scaricabile dalla Piattaforma.

I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data dell'invio della domanda, anche se il rapporto di lavoro è ancora in corso).
Con riferimento al servizio prestato presso Aziende Sanitarie Pubbliche, il candidato deve indicare se ricorrono o non ricorrono le condizioni di cui all'ultimo comma art. 46 D.P.R. 761/79 che di seguito si riportano: "La mancata partecipazione, senza giustificato motivo, alle attività di aggiornamento professionale per un periodo superiore ai cinque anni comporta la riduzione del punteggio di anzianità (…). La riduzione non può comunque superare il 50 per cento".
Per i servizi prestati presso gli Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico di diritto privato, verranno valutati se detti Istituti abbiano provveduto all'adeguamento dei propri ordinamenti del personale come previsto dall'art. 25 del D.P.R. 20.12.1979, n. 761; in caso contrario i suddetti servizi saranno valutati per il 25% della rispettiva durata.
Per il servizio prestato presso Case di Cura private verrà valutato se le stesse operano in regime di accreditamento con il SSN; in assenza di tale indicazione il servizio non sarà considerato, qualora di dipendenza, nei titoli di carriera ma nel curriculum formativo e professionale.
Saranno valutati i titoli che il candidato ritenga opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito (attività di servizio, borse di studio, incarichi libero-professionali ecc.).
Non è ammessa la produzione di documenti, pubblicazioni, ecc. dopo la scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di partecipazione on-line.

=====COMMISSIONE ESAMINATRICE VALUTAZIONE DEI TITOLI E PROVE D'ESAME=====

La Commissione Esaminatrice del presente concorso sarà costituita secondo le disposizioni di cui agli artt. 5, 6 e 25 del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483.
La Commissione ha a disposizione 40 punti per la valutazione così ripartiti:

- 20 punti per i titoli;
- 20 punti per la prova colloquio

PUNTEGGIO TITOLI
I titoli saranno valutati dalla precitata Commissione, secondo le disposizioni contenute nel D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483, con i seguenti criteri:

a) titoli di carriera punti 10
b) titoli accademici e di studio punti 3
c) pubblicazioni e titoli scientifici punti 3
d) curriculum formativo e professionale punti 4

TITOLI DI CARRIERA
Servizi di ruolo prestati presso le Unità Sanitarie Locali o le Aziende Ospedaliere e servizi equipollenti, ai sensi dell'art. 22 e 23 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483:

- nel livello dirigenziale a concorso, o livello superiore, nella disciplina, punti 1,00 per anno;
- in altra posizione funzionale nella disciplina a concorso, punti 0,50 per anno;
- in disciplina affine, ovvero in altra disciplina, da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti rispettivamente del 25 e del 50 per cento;
- a tempo pieno da valutare con i punteggi di cui sopra aumentati del 20%.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Servizio di ruolo quale medico presso pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche, secondo i rispettivi ordinamenti, punti 0,50 per anno.

TITOLI ACCADEMICI E DI STUDIO

- specializzazione nella disciplina oggetto del concorso, punti 1,00;
- specializzazione in una disciplina affine, punti 0,50;
- specializzazione in altra disciplina, punti 0,25;
- altre specializzazioni di ciascun gruppo da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti del 50 per cento;
- altre lauree, oltre a quella richiesta per l'ammissione al concorso, comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario, punti 0,50 per ognuna, fino a un massimo di punti 1,00.

I punteggi relativi alle pubblicazioni sono attribuiti dalle Commissioni Esaminatrici con i criteri di cui all'art. 11 del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483, con riguardo ai singoli elementi documentali formalmente prodotti in originale o copia autenticata ai sensi di legge.
Non è valutabile la specializzazione fatta valere come requisito di ammissione.
La specializzazione conseguita ai sensi del D. Lgs. 8 agosto 1991 n. 257 o D. Lgs 17 agosto 1999 n. 368, anche se fatta valere come requisito di ammissione, è valutata fra i titoli di carriera come servizio prestato nel livello iniziale del profilo stesso nel limite massimo della durata legale del corso di studi.
L'attività prestata quale specialista ambulatoriale a rapporto orario, presso strutture a diretta gestione delle aziende sanitarie e del Ministero della Salute in base ad accordi nazionali, è valutata con riferimento all'orario settimanale svolto rapportato a quello dei medici dipendenti dalle aziende sanitarie con orario a tempo definito. Le relative autocertificazioni di servizio devono contenere l'indicazione dell'orario di attività settimanale.
La valutazione del servizio militare sarà possibile solo previa presentazione dell'autocertificazione relativa al foglio matricolare.

PUNTEGGIO PROVA COLLOQUIO

- 20 punti per la prova colloquio

PROVA ORALE

sulle materie inerenti la disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.
Il superamento della prova orale, che si svolgerà in un'aula aperta al pubblico, è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.

==========AMMISSIONE/ ESCLUSIONE DEI CANDIDATI==========

L'Amministrazione provvederà, con apposito atto deliberativo, all'ammissione dei candidati all'Avviso pubblico, previa verifica dei requisiti generali e specifici di ammissione indicati nel presente bando**.**
Tale pubblicazione sarà disposta sul sito internet istituzionale www.ospedale.caserta.it sulla Home Page e nella sezione Avvisi & Concorsi e tale pubblicazione avrà valore di notifica ad ogni effetto di legge agli interessati.
L'esclusione dall'Avviso sarà disposta con provvedimento motivato da notificarsi con PEC entro trenta giorni dalla data di esecutività**.**

==========CONVOCAZIONE CANDIDATI==========

La data, l'ora ed il luogo della prova colloquio saranno comunicati ai candidati ammessi non meno di 20 (venti) giorni prima della sua effettuazione con PEC personale.
Si ribadisce che **l'Amministrazione, non si assume responsabilità per il mancato recapito di comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione dell'indirizzo PEC da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento o della disattivazione dell'indirizzo di posta elettronica.**

fonte: http://burc.regione.campania.it

I candidati che, per qualsiasi motivo, non si presentino a sostenere la prova colloquio nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati rinunciatari all'Avviso stesso.
Al termine della prova d'esame, la Commissione Esaminatrice formula la "graduatoria" dei candidati idonei.

==========GRADUATORIA - TITOLI DI PRECEDENZA E PREFERENZA ==========

La graduatoria dei candidati idonei è formulata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. 9 maggio n. 487 e successive modificazioni ed integrazioni.
Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria degli idonei, tenuto conto di quanto disposto dall'art. 39, co. 15, del D. Lgs. n. 196/95 nonché da ogni altra vigente disposizione di legge in materia.
Ai sensi di quanto previsto dall'art. 1 commi 547 e 548 della Legge 30 dicembre 2018 n. 145 così come modificato dal D.L. 30 dicembre 2019 convertito con modificazioni dalla L. 28 febbraio 2020, n. 8, sono ammessi alla presente procedura selettiva i medici in formazione specialistica iscritti a partire dal terzo anno del corso di formazione del relativo corso nella disciplina oggetto del concorso o in disciplina equipollente e/o affine.
All'esito positivo della prova, tali candidati saranno collocati in graduatoria separata. Al riguardo si precisa che l'eventuale assunzione a tempo determinato è subordinata all'esaurimento della graduatoria dei medici già specialisti alla data di scadenza del bando.
La graduatoria degli idonei, recante, tra gli altri, i nominativi dei vincitori del'Avviso, e la graduatoria separata degli specializzandi sono approvate con provvedimento del Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera S. Anna e San Sebastiano di Caserta e sono immediatamente efficaci. Entrambe le graduatorie saranno pubblicate sul sito internet aziendale **www.ospedale.caserta.it** sulla home page e nella sezione "**Avvisi e concorsi**" e tale pubblicazione varrà quale notifica a tutti gli effetti.

==========COSTITUZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO==========

I candidati dichiarati vincitori dell'Avviso saranno invitati a presentare, entro 15 giorni dalla data di comunicazione e, a pena di decadenza nei diritti conseguiti con la partecipazione all'Avviso stesso, i documenti di rito prescritti per l'assunzione ai fini della formale stipula del contratto individuale di lavoro a tempo determinato.
Il contratto individuale di lavoro sarà stipulato sulla base dello schema approvato dall'Azienda e avrà la durata di mesi 6 (sei) eventualmente rinnovabili.
Scaduto inutilmente il termine fissato dall'Azienda non si dà luogo alla stipula del contratto individuale di lavoro a tempo determinato.
Entro il termine previsto dall'Azienda, i vincitori, ai fini della esclusività del rapporto di lavoro, devono dichiarare, sotto la propria responsabilità, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'articolo 53 del D. Lgs. n. 165/2001, dal D. Lgs. n. 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni, dalla Legge n. 662/96 e dall'art. 72 della Legge n. 448/98, anche agli effetti di quanto previsto dal vigente C.C.N.L. dell'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria in materia di corresponsione della indennità di esclusività del rapporto di lavoro.
La data di inizio del rapporto di lavoro decorre, agli effetti economici, dalla data dell'effettiva assunzione in servizio.
Il rapporto di lavoro si risolve automaticamente, senza diritto al preavviso, alla scadenza indicata nel contratto individuale.
In nessun caso il rapporto di lavoro a tempo determinato può trasformarsi in rapporto di lavoro a tempo indeterminato.
Condizione risolutiva del contratto, in qualsiasi momento, sarà l'aver presentato documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

==========ULTERIORI DISPOSIZIONI==========

fonte: http://burc.regione.campania.it

La partecipazione all'Avviso comporta l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando.
Ai sensi del D. Lgs. 30.06.2003 n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda, per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata, anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per le finalità inerenti la gestione di tale rapporto.
Il conferimento di tali dati è indispensabile per lo svolgimento delle procedure concorsuali.
La presentazione della domanda di partecipazione da parte del candidato autorizza l'Azienda al trattamento dei dati ai fini della gestione del pubblico concorso.
L'accesso agli atti è consentito ai sensi della Legge 241/1990 e secondo le modalità del vigente regolamento aziendale in materia di diritto di accesso.
Per quanto non espressamente previsto dal presente bando saranno applicate le disposizioni di cui al D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483, in materia di disciplina concorsuale per il personale dirigenziale del Servizio Sanitario Nazionale, ed al D.P.R. 9 maggio 1994 n. 487.
L'Azienda si riserva la facoltà, in regime di autotutela, di prorogare, sospendere, revocare o modificare la presente procedura concorsuale, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse o per disposizioni di legge.
Per eventuali informazioni, gli aspiranti potranno rivolgersi all'Unità Operativa Complessa "Gestione Risorse Umane – Settore concorsi e mobilità" di questa Azienda Ospedaliera, sita in Caserta, Via Tescione snc, tel. 0823/232688 - 0823/232025 - e-mail: personale@ospedale.caserta.it, pec: gestionerisorseumane@ospedalecasertapec.it.

IL DIRETTORE GENERALE
Gaetano Gubitosa

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO INTEGRATIVO – Modalità compilazione domanda on-line.

Allegato costituente parte integrante e sostanziale del AVVISO PUBBLICO, PER TITOLI E COLLOQUIO, PER LA COPERTURA, A TEMPO DETERMINATO, DI N. 2 POSTI DI DIRIGENTE MEDICO – DISCIPLINA RADIODIAGNOSTICA, DA DESTINARE ALLA UOSD ANGIORADIOLOGIA INTERVENTISTICA.

In riferimento a quanto previsto bando di AVVISO PUBBLICO, PER TITOLI E COLLOQUIO, PER LA COPERTURA, A TEMPO DETERMINATO, DI N. 2 POSTI DI DIRIGENTE MEDICO – DISCIPLINA RADIOLOGIA, PER LA UOSD ANGIORADIOLOGIA INTERVENTISTICA.

La domanda di ammissione al concorso potrà essere inviata **esclusivamente** in via telematica collegandosi al portale **https://aorncaserta.concorsismart.it/ con le modalità previste, fra cui si evidenzia:**

-Il candidato dovrà cliccare sul link sopra indicato per accedere alla piattaforma Concorsi Smart;

-Accedere alla piattaforma tramite il Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID);

- Dopo aver completato la procedura di registrazione e aver acconsentito al trattamento dei dati personali, sarà possibile accedere alle Sezione "**Concorsi**" e accedere alla procedura di interesse.

La procedura per la presentazione delle domande sarà attiva dal giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania alle ore 00:01 e verrà automaticamente disattivata alle ore 23:59 del 15° giorno successivo (l'assistenza ai candidati con il Team di Assistenza Concorsi Smart è garantita fino alle ore 18:00 del giorno di scadenza indicato).

Per la compilazione della domanda di partecipazione on-line, il candidato deve leggere attentamente e seguire le indicazioni contenute nel seguente **Allegato Integrativo** e quelle contenute nel **"MANUALE D'USO"** per gli utenti, scaricabile dalla Piattaforma.

Nello specifico, nella compilazione della domanda telematica nella parte sinistra della schermata apparirà il menu di tutte le **Sezioni** che dovranno essere compilate:

- la dichiarazione relativa ai titoli di studio necessari per l'ammissione deve essere resa nella sezione "*Titoli di studio e abilitazioni professionali*" ed il candidato dovrà indicare la struttura presso la quale il titolo è stato conseguito e la data del conseguimento. Il titolo di studio conseguito all'estero deve avere ottenuto, entro la data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda, il riconoscimento al titolo italiano rilasciato dalle competenti autorità, che dovrà essere allegato alla domanda;
- le dichiarazioni relative agli ulteriori titoli di studio, di cui il candidato è in possesso, possono essere rese nella stessa sezione "*Titoli di studio e abilitazioni professionali";*
- le dichiarazioni inerenti i servizi prestati con rapporto di dipendenza presso Aziende ed Enti del SSN, Istituti di Ricovero e Cura a carattere scientifico (IRCCS) pubblici e Case di Cura convenzionate/accreditate o servizi equiparati nel profilo professionale a concorso o in qualifiche corrispondenti o nel corrispondente profilo a concorso della categoria inferiore o in qualifiche corrispondenti o in mansioni assimilabili al profilo richiesto, devono essere rese nella sezione

fonte: http://burc.regione.campania.it

"*Esperienze lavorative presso PA come dipendente*". Le dichiarazioni devono contenere l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è prestato, il profilo professionale, la categoria di inquadramento ed il periodo di servizio effettuato (giorno, mese e anno di inizio e di termine), se a tempo pieno o part-time (in questo caso specificare la percentuale). Il candidato dovrà decurtare gli eventuali periodi di aspettativa senza assegni con interruzione del servizio;

- le dichiarazioni inerenti i servizi prestati in regime di libera professione o di collaborazione coordinata e continuativa o a progetto, tramite Agenzie Interinali, Cooperative o Aziende private, presso Aziende ed Enti del SSN, Istituti di Ricovero e Cura a carattere scientifico (IRCCS) pubblici e Case di Cura convenzionate/accreditate, nel profilo professionale a concorso o in qualifiche corrispondenti o nel corrispondente profilo a concorso della categoria inferiore o in qualifiche corrispondenti o in mansioni assimilabili al profilo richiesto, devono essere rese nella sezione "*Altre esperienze lavorative presso PA*"; le dichiarazioni devono contenere l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è prestato, il profilo professionale, la categoria di inquadramento ed il periodo di servizio effettuato (giorno, mese e anno di inizio e di termine), se a tempo pieno o part-time (in questo caso specificare la percentuale). Il candidato dovrà decurtare gli eventuali periodi di aspettativa senza assegni con interruzione del servizio;
- le dichiarazioni relative ai servizi prestati presso le Istituti di Ricovero e Cura a carattere scientifico (IRCCS) di diritto privato devono essere rese nella sezione "*Esperienze lavorative presso privati*" con l'indicazione dell'esatta denominazione dell'Istituto, la sede, il profilo professionale, la data di inizio e termine, se trattasi di servizio a tempo pieno o part-time.
- le dichiarazioni relative ai periodi di servizio prestati all'estero o presso organismi internazionali, , se hanno ottenuto il riconoscimento dalle autorità competenti entro la data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda, devono essere rese nelle sezioni dedicate, di cui sopra; il candidato dovrà specificare l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è prestato, il profilo professionale, la categoria di inquadramento ed il periodo di servizio svolto (giorno, mese e anno di inizio e di termine), se a tempo pieno o part-time (in questo caso specificare la percentuale), eventuali interruzioni del rapporto di impiego, i motivi della cessazione nonché gli estremi del provvedimento di riconoscimento. Il candidato, qualora non abbia ottenuto il decreto di riconoscimento del servizio prestato, potrà inserire la sua esperienza lavorativa nella sezione "*Esperienze lavorative presso privati";*
- le dichiarazioni relative ai periodi di effettivo servizio militare di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma, se svolti con mansioni riconducibili al profilo oggetto del concorso o se svolti in profilo o mansioni diverse da quelle a concorso, sono dichiarabili, ai sensi dell'art. 20 comma 2 del D.P.R. n. 220/2001, nella sezione "Esperienze lavorative presso PA come dipendente", in cui deve essere specificato se il servizio stesso sia stato svolto o meno con la stessa mansione / qualifica messa a concorso. Lo stesso vale per il servizio civile.
- - le dichiarazioni relative ai servizi prestati presso Case di cura con rapporto di dipendenza o libera professione o altra tipologia, se la struttura non è accreditata/convenzionata con il SSN dovranno essere inserite nella sezione "Esperienze lavorative presso privati";
- le dichiarazioni relative alle pubblicazioni e ai titoli scientifici dovranno essere inserite nella sezione "*Articoli e pubblicazioni*". Eventuali pubblicazioni, edite a stampa, dovranno essere allegate nella sezione "Allegati". Le pubblicazioni devono essere complete, non saranno oggetto di valutazione le pubblicazioni soltanto dichiarate, autocertificate o soltanto elencate nella domanda di partecipazione on-line ma NON allegate;
- le dichiarazioni relative alla frequenza di corsi di aggiornamento, convegni e congressi dovranno essere inserite nella sezione "*Corsi convegni congressi*" indicando la denominazione dell'Ente organizzatore, la sede, la data di svolgimento, il numero di ore formative effettuate e se trattasi di eventi con verifica finale o con assegnazione di eventuali ECM;
- le dichiarazioni relative ad incarichi di docenza conferiti da Enti Pubblici dovranno essere rese nella

fonte: http://burc.regione.campania.it

sezione "*Attività di docenza presso PA*" e dovranno contenere: denominazione dell'Ente che ha conferito l'incarico, oggetto/materia di docenza e ore effettive di lezione svolte;

Il candidato portatore di handicap potrà specificare nella domanda telematica, ai sensi di quanto previsto dall'art. 20 della L. 104/92, nella sezione di riferimento, l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento della prova prevista, specificando altresì, ai sensi dell'art. 25 comma 9 del D.L. 90/2014, la percentuale di invalidità (allegare relativa documentazione).

Il candidato, in caso di possesso di disturbo specifico dell'apprendimento (DSA), opportunamente documentato ed esplicitato con apposita dichiarazione resa dalla commissione medico-legale dell'ASL di riferimento o da equivalente struttura pubblica, che dovrà esplicitare le limitazioni che l'handicap o il DSA determina in funzione della procedura selettiva, potrà specificare nella domanda telematica, nella sezione di riferimento, l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento della prova prevista. La concessione e l'assegnazione di ausili, misure dispensative, sostitutive, strumenti compensativi e/o tempi aggiuntivi è determinata a insindacabile giudizio della commissione esaminatrice, sulla scorta della documentazione esibita. e dell'esame obiettivo di ogni specifico caso. In ogni caso, i tempi aggiuntivi non eccederanno il 50% del tempo assegnato per la prova. Tutta la documentazione di supporto alla dichiarazione resa sul proprio handicap o DSA dovrà essere allegata alla domanda di partecipazione. Il mancato caricamento di tale documentazione non consente di fornire adeguatamente l'assistenza richiesta.

Si precisa inoltre che i dati attinenti ai titoli hanno natura facoltativa e l'eventuale omissione dei medesimi sarà causa di mancata valutazione degli stessi.

Al termine della compilazione di tutte le Sezioni, si può procedere all'invio della DOMANDA DI PARTECIPAZIONE. La domanda potrà essere trasmessa solo dopo aver completato tutte le Sezioni e confermato l'invio. In caso contrario il sistema genererà automaticamente un messaggio di richiesta di compilazione dei campi mancanti e di errore.
-Nella Sezione "*Conferma e Invio*" saranno visualizzati i seguenti campi:

- *Annulla domanda:* permette di eliminare tutte le Sezioni della domanda compilata;
- *Anteprima domanda:* permette di visualizzare l'anteprima della domanda compilata e scaricarla;
- *Invia domanda:* consente di inviare definitivamente la propria candidatura.

Il sistema informatico inoltrerà al candidato una e-mail di conferma dell'avvenuto invio della domanda. Qualora non si ricevesse la mail, è possibile scaricare e stampare il riepilogo della domanda nella Sezione "*Riepilogo Candidatura*".
Per la modifica e variazione di eventuali informazioni erroneamente inserite o mancanti, il candidato può effettuare la riapertura della domanda dalla sezione "Riepilogo domanda" selezionando il tasto "Annulla invio domanda". Una volta effettuate le modifiche, il candidato dovrà inviare nuovamente la domanda di partecipazione, cliccando il taso "Invia domanda" presente nella sezione "Conferma e invia".

È esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione. Pertanto, eventuali domande pervenute con altre modalità non verranno prese in considerazione.

Il termine di presentazione delle domande è perentorio e, pertanto, non è ammessa la presentazione di documenti oltre la scadenza del termine utile per l'invio delle domande o con modalità diverse da quelle indicate.

Si consiglia di non inoltrare la domanda in prossimità delle ultime ore dell'ultimo giorno utile per la presentazione, per evitare sovraccarichi del sistema, dei quali il AORN Caserta delle Infrastrutture e delle mobilità sostenibili non assume responsabilità alcuna.

fonte: http://burc.regione.campania.it

I candidati possono verificare i propri documenti allegati nella Sezione ALLEGATI.

I candidati dovranno **ALLEGARE** alla domanda on-line soltanto i seguenti documenti:

- Provvedimento di equipollenza/equiparazione dei titoli di studio conseguiti all'estero, se si è dichiarato nella Sezione "*Titoli di studio e abilitazioni professionali*";
- Provvedimento di equiparazione per i servizi prestati all'estero, riconosciuti equiparati al servizio prestato in Italia (è necessario compilare la sezione con i dati del "provvedimento" nella sezione presso "*Esperienze lavorative presso PA come dipendente*");
- l'eventuale certificazione medica rilasciata da Struttura Sanitaria abilitata, comprovante lo stato di disabilità e/o di DSA, che indichi l'ausilio necessario in relazione alla propria disabilità, e/o la necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento della prova concorsuale, così come prescritto dalla vigente normativa di riferimento;
- le eventuali pubblicazioni, di cui il candidato è autore/coautore, attinenti al profilo professionale a concorso ed edite a stampa, avendo cura di evidenziare il proprio nome (qualora il candidato fosse autore di libro, non sarà necessario allegare l'intera opera ma esclusivamente il frontespizio).

Ciascun documento allegato dovrà essere costituito da un **unico file** in formato jpg o pdf e non superare i 20 MB.

La domanda sarà considerata presentata nel momento in cui il candidato concluderà correttamente la procedura on-line di iscrizione al concorso e riceverà dal sistema il messaggio di avvenuto inoltro della domanda.
È esclusa ogni altra forma di presentazione e trasmissione. Pertanto, eventuali domande pervenute con altre modalità non verranno prese in considerazione.
Non saranno prese in considerazione le domande che, per qualsiasi causa, non esclusa la forza maggiore o il fatto di terzi, non siano pervenute all'Ente secondo le modalità e nel termine sopraindicati.

La corretta e completa compilazione della domanda tramite la procedura telematica consente all'Amministrazione ed alla Commissione Esaminatrice di disporre di tutte le informazioni utili rispettivamente per la verifica del possesso dei requisiti di partecipazione e per la successiva valutazione dei titoli.

L'Amministrazione informa i candidati che non saranno prese in considerazione dichiarazioni generiche o incomplete.

Il candidato è tenuto a specificare con esattezza tutti gli elementi e i dati necessari per una corretta valutazione.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare la veridicità delle dichiarazioni prodotte nonché di richiedere la documentazione relativa prima di emettere il provvedimento finale favorevole.

Viene sottolineato che, ferme restando le sanzioni penali previste, ai sensi e per gli effetti degli artt. 48 e 76, del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, qualora dal controllo effettuato dalla Amministrazione emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento.

Per **supporto ed assistenza** relativi alla presente procedura, i candidati possono contattare **il Team di Assistenza Concorsi Smart** attraverso la chat presente in piattaforma, cliccando sul tasto "**Contattaci**" in basso a destra della pagina. La chat automatica, con operatore virtuale, è attiva 24 ore su 24, 7 giorni su 7 e fornisce risposte preimpostate alle domande più frequenti. Sarà possibile interrogare il sistema per ottenere indirizzi di posta elettronica specifici a cui rivolgersi. Per informazioni non reperibili autonomamente o tramite Chatbot, è possibile parlare direttamente con gli operatori digitando la parola

fonte: http://burc.regione.campania.it

“Operatore”. Gli addetti all’assistenza sono disponibili dal lunedì al venerdì, dalle ore 9:00 alle 13:00 e dalle ore 14:00 alle 18:00 (esclusi i festivi)

Per tutto quanto ivi non previsto si fa rinvio all’Avviso in oggetto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AZIENDA OSPEDALIERA DEI COLLI – Via L. Bianchi - 80131 Napoli – CF/P. IVA 06798201213

Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per la copertura, con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, di n. 2 posti di Dirigente Medico – disciplina: Medicina Trasfusionale.

In esecuzione della deliberazione n. 385 del 30.05.2023 è indetto, ai sensi del D.P.R. 483/97 recante la disciplina concorsuale per il personale dirigenziale del S.S.N., Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per la copertura con rapporto di lavoro a tempo indeterminato di n. 2 posti di Dirigente Medico – disciplina: Medicina Trasfusionale.
Le modalità di presentazione delle domande, l'ammissione al Concorso e le modalità di espletamento dello stesso sono disciplinate dal D. Lgs. n. 502/92 e s.m.i., dal D.P.R. n. 483/1997 e s.m.i., dal D.P.R. n. 487/1994 e s.m.i., dal D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i., dal D. Lgs. n. 82/2005, dai Decreti Ministeriali del 30 e del 31.01.1998, dal D. Lgs. n. 165/2001, dalla L. n. 12/2019, dalla L. n. 145/2018 nonché dai CC.CC.NN.LL. dell'Area della Sanità nel tempo vigenti.
In conformità con l'art. 3, co. 2, del D.P.R. n. 487/94, cui rinvia l'art. 2 del DPR n. 483/97 è garantita parità la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro in conformità con l'art. 57 del D. Lgs. n. 165/2001.

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

Possono partecipare al concorso coloro che siano in possesso dei seguenti requisiti generali:

a) Cittadinanza italiana o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea, fatte salve le equiparazioni previste dalla vigente normativa in materia (art. 38 D. Lgs. n. 165/2001);
b) Idoneità fisica all'impiego: l'accertamento dell'idoneità alla mansione specifica per la funzione richiesta dal posto messo a concorso, nel pieno rispetto delle norme in tema di categorie protette, sarà effettuato dall'Azienda Ospedaliera prima dell'immissione in servizio, in conformità con il D. Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.;
c) godimento dei diritti civili e politici. Non possono accedere al Concorso coloro che:
   - siano stati esclusi dall'elettorato politico attivo;
   - siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero siano stati licenziati da una pubblica amministrazione, ai sensi della vigente normativa contrattuale per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da irregolarità non sanabile e, comunque, con mezzi fraudolenti;
d) posizione regolare nei confronti dell'obbligo di leva per i candidati di sesso maschile nati entro il 31 dicembre 1985 ai sensi dell'art. 1 L. 23 agosto 2004 n. 226;

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

e) Diploma di Laurea in Medicina e Chirurgia;
f) Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici Chirurghi; l'iscrizione al corrispondente Albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.
g) Specializzazione nella disciplina oggetto del concorso ovvero in una delle discipline riconosciute equipollenti o affini ai sensi del D.M. del 30.01.1998 e/o del D.M. del 31.01.1998, in conformità con l'art. 15, co. 7, D., Lgs. n. 502/1992 e s.m.i..
   Il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore del DPR n. 483/97 è esonerato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi presso ASL ed Aziende Ospedaliere diverse da quella di appartenenza;
   ovvero
h) Iscrizione regolare a partire dal terzo anno del corso di formazione specialisticanella disciplina.
   All'uopo si precisa che, in caso di esito positivo della presente procedura concorsuale da parte dei precitati medici specializzandi, i medesimi candidati saranno collocati in una graduatoria separata.

Per la partecipazione al concorso dovrà essere effettuato un versamento, non rimborsabile, del contributo di partecipazione al concorso di € 10,32. Il pagamento potrà essere effettuato esclusivamente

mediante bonifico intestato a: Azienda Ospedaliera dei Colli - Servizio Tesoreria – Banca Unicredit di Napoli – IBAN: IT 94 I 02008 03434 000105791610, indicando come causale del versamento: "Nome, cognome, codice fiscale e la dizione Contributo di partecipazione al concorso pubblico per Dirigente Medico di Medicina Trasfusionale.
Tutti i requisiti di ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione.

MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di partecipazione al concorso, pena esclusione, dovrà essere **PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**,presente nel sito https://ospedalideicolli.iscrizioneconcorsi.it, secondo le modalità di seguito indicate.
La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione, per estratto,sulla ***Gazzetta Ufficiale della Repubblica – IV^ Serie Speciale Concorsi ed Esami,*** del presente bando, in precedenza pubblicato integralmente sul relativo B.U.R.C., e verrà automaticamente **disattivata alle ore 24.00 del TRENTESIMO giorno successivo alla data di pubblicazione sulla G.U.**, con la precisazione che, qualora tale giorno di scadenza sia festivo, il termine sarà prorogato al primo giorno immediatamente successivo non festivo.Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e **NON SARÀ AMMESSA LA PRODUZIONE DI ALTRI TITOLI O DOCUMENTI**a corredo della domanda. Inoltre non sarà più possibile effettuare rettifiche o aggiunte.
Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dal concorso i candidati le cui domande non siano state inviate secondo le modalità di seguito indicate.

PROCEDURA DI REGISTRAZIONE E COMPILAZIONE ON – LINE DELLA DOMANDA E DEI RELATIVI TITOLI PER LA PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita. Si consiglia di effettuare la registrazione, procedere alla compilazione della domanda e stampare la conferma dell'iscrizione con largo anticipo.

1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

- Collegarsi al sito internet: https://ospedalideicolli.iscrizioneconcorsi.it/
- Cliccare su "pagina di registrazione" ed inserire i dati richiesti.
  Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo).
- Collegarsi, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, attendere poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati;
- Completare le informazioni anagrafiche aggiuntive previste nella scheda "Utente", utili perché verranno automaticamente riproposte al candidato in ogni singolo concorso al quale vorrà partecipare. La scheda "Utente" è comunque sempre consultabile ed aggiornabile.

2: ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO PUBBLICO

- Dopo aver inserito Username e Password definitiva e compilato e salvato i dati anagrafici richiesti nella scheda "Utente", selezionare la voce di menù "Concorsi", per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.
- Cliccare l'icona "Iscriviti" corrispondente al concorso/avviso al quale intende partecipare.

- Il candidato accede alla schermata di inserimento della domanda, dove deve dichiarare il POSSESSO DEI REQUISITI GENERALI E SPECIFICI nonché quelli ulteriori prescritti per eventuali RISERVE richiesti per l'ammissione al concorso.
- Si inizia dalla scheda "Anagrafica", che deve essere compilata in tutte le sue parti e dove va allegata la scansione del documento di identità, cliccando il bottone "aggiungi documento" (dimensione massima 1 mb).
- Per iniziare cliccare il tasto "Compila" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "Salva";
  Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone in format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato al lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "Conferma ed invio". Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso/avviso, degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.
  I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).
- ATTENZIONE per alcune tipologie di titoli è possibile ed è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scannerizzazione dei documenti e fare l'upload direttamente nel format on line.
  I documenti che devono essere necessariamente allegati a pena di esclusione sono:
  a. documento di identità valido;
  b. documenti comprovanti i requisiti che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);
  c. il Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero;

  I documenti che devono essere allegati pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici sono:
  a. il Decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
  b. la certificazione medica attestate lo stato di disabilità comprovante la necessita di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della Legge 5.02.1992, n. 104;
  c. le Pubblicazioni effettuate.

  Nei casi suddetti effettuare la scannerizzazione dei documenti e l'upload (come indicato nella spiegazione di "Anagrafica" ed allegarli seguendo le indicazioni e cliccando il bottone "aggiungi allegato", ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format. I file pdf possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip o win.rar).
- Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "Conferma ed invio". Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato sarà possibile stampare la domanda definitiva tramite la funzione "STAMPA DOMANDA".
- ATTENZIONE: a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione, prestare quindi attenzione. ***Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda, alla sua firma e successivo upload cliccando il bottone "Allega la domanda firmata".***
- Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il bottone "Invia l'iscrizione" che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.

Il mancato inoltro informatico della domanda firmata, determina l'automatica esclusione del candidato dal concorso di cui trattasi.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese nel format. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera.

Il giorno di convocazione per la prima prova, il candidato dovrà portare con sé e consegnare a pena di esclusione:

1. la stampa della e-mail di "conferma di avvenuta iscrizione";
2. la domanda in formato cartaceo, debitamente firmata in originale;
3. il documento di riconoscimento valido, (quello indicato nella domanda);
4. documenti comprovanti i requisiti, che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);
5. il Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero
6. l'attestazione del contributo di partecipazione al concorso.

Sempre il giorno di convocazione per la prima prova, il candidato dovrà portare con sé e consegnare, pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici l'eventuale documentazione integrativa, riguardante solo ed esclusivamente quanto già dichiarato nel format di iscrizione on line, relativa a:

a. richiesta cartacea da parte del candidato con disabilità che, nella domanda on line, ha dichiarato di avere la necessità di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della Legge 5.02.1992, n. 104. La richiesta dovrà specificare il tipo di ausilio ed i tempi aggiuntivi richiesti e dovrà essere accompagnata da idonea certificazione medica, attestante lo stato di disabilità;
b. il Decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
c. il Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio;
d. le Pubblicazioni effettuate.

Non verranno presi in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal seguente bando (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC).

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità al concorso.

3: ASSISTENZA

Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù "RICHIEDI ASSISTENZA" sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio.

Si garantisce una risposta entro 5 giorni lavorativi dalla richiesta e non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza del concorso.

Si suggerisce di leggere attentamente il MANUALE ISTRUZIONI per l'uso della procedura, di cui sopra, e disponibili nella sezione a sinistra della pagina web.

4: PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO:

Dopo l'invio on-line della domanda è possibile richiedere la riapertura della domanda inviata per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa fino a 3 giorni prima della data di scadenza del presente bando, tramite l'apertura di una richiesta di assistenza per mezzo della apposita funzione "Richiedi assistenza".

NOTA BENE: si fa presente che la riapertura della domanda per la produzione di ulteriori titoli e documenti comporta l'annullamento della domanda precedentemente redatta on-line, con conseguente perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione.

Quindi tale procedura prevede la ripresentazione integrale della domanda di iscrizione on-line da parte del candidato utilizzando la stessa modalità prevista al paragrafo 'ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO PUBBLICO'.

ESCLUSIONE DEI CANDIDATI

Saranno ammessi al Concorso i candidati che avranno prodotto la domanda di partecipazione e la documentazione ad essa allegata in conformità con le prescrizioni ed entro i termini del presente bando, risultati in possesso altresì dei requisiti generali e specifici di ammissione.
L'esclusione dalla procedura, disposta con provvedimento motivato del Direttore Generale, verrà notificata all'interessato entro trenta giorni dall'esecutività del provvedimento.
L'elenco dei candidati ammessi al Concorso sarà pubblicato sul sito internet istituzionale www.ospedalideicolli.it – nella sezione Concorsi e Borse di studio, con valore di notifica a tutti gli effetti di legge.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione Esaminatrice sarà nominata dal Direttore Generale con separato provvedimento da adottare successivamente alla scadenza del termine ultimo di presentazione delle istanze di partecipazione al Concorso in parola ai sensi e per gli effetti degli artt. 5, 6 e 25 del D.P.R. n. 483/97.
Con separato avviso pubblicato sul sito aziendale www.ospedalideicolli.it – sezione Concorsi, sarà data notizia della data e del luogo del sorteggio dei componenti della Commissione di concorso da espletare entro i termini e secondo le modalità di cui ai precitati articoli di legge.

PUNTEGGIO E PROVE D'ESAME

La Commissione disporrà complessivamente di punti 100 così ripartiti :
- 20 punti per i titoli
- 80 punti per le prove d'esame.

I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:
- 30 punti per la prova scritta;
- 30 punti per la prova pratica;
- 20 punti per la prova orale.

Le prove d'esame sono le seguenti:
- prova scritta: relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso e/oalle attività della UOC di destinazione o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina messa a concorso e/o alle attività della UOC di destinazione;
- prova pratica: su tecniche e manualità peculiari alla disciplina a concorsoe/o alle attività della UOC di destinazione, con contestuale illustrazione schematica per iscritto;
- prova orale: sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire nell'ambito dell'attività di competenza della UOC di destinazione.

VALUTAZIONE TITOLI

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti ai sensi ed in conformità con l'art. 27 del D.P.R. n. 483/1997:

a) Titoli di carriera	punti	10
b) Titoli accademici e di studio	punti	3
c) Pubblicazioni e titoli scientifici	punti	3
d) Curriculum formativo e professionale	punti	4

La suddivisione dei punteggi per i titoli nell'ambito delle categorie sopraindicate avverrà alla stregua dei criteri indicati dall'art.11 D.P.R. 483/97, tenuto conto altresì dell'attinenza dei titoli conseguiti e dei servizi prestati con l'attività della UOC di destinazione.

SVOLGIMENTO DELLE PROVE DI ESAME

Il diario delle prove scritte sarà reso noto ai candidati ammessi, non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove scritte, mediante pubblicazione di specifico Avviso sul sito istituzionale www.ospedalideiciolli.it – sezione Concorsi, con valore di notificazione ad ogni effetto di legge, ovvero, in caso di numero esiguo di candidati, a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento e/o pec personale indicata in sede di domanda di partecipazione.

Ai candidati che conseguono l'ammissione alle successive prove pratica e orale, contestualmente alla convocazione per la nuova prova, sarà comunicato, secondo le modalità di cui innanzi, il voto riportato nelle prove scritte.
L'avviso per la presentazione alla prova orale sarà notificato ai singoli candidati almeno venti giorni prima di quello in cui essi debbono sostenerla,secondo le modalità di cui innanzi.
Il superamento di ciascuna delle previste prove scritte e pratiche è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.
Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 14/20.
I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove di concorso nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, saranno considerati esclusi dal concorso, qualunque sia la causa dell'assenza anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

GRADUATORIA

La Commissione, al termine delle prove d'esame, formulerà:
- graduatoria di merito dei candidati, con esclusione dalla stessa del candidato che non abbia conseguito la sufficienza in ciascuna delle prove d'esame;
- separata graduatoria relativa ad eventuali medici specializzandi del corso di formazione specialistica che abbiano partecipato al Concorso con esito positivo.

Le graduatorie di merito saranno formate secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. n. 487/1994 e s.m.i..
Saranno dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito.
A tal proposito si precisa che coloro che intendano avvalersi di titoli di preferenza e/o di precedenza dovranno farne espressa richiesta nella domanda di partecipazione al concorso, pena l'esclusione dal relativo beneficio.
L'eventuale assunzione a tempo indeterminato dei medici iscritti dal terzoanno del corso di formazione specialistica, risultati idonei ed utilmente collocati nella relativa graduatoria separata sarà subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione e all'esaurimento della graduatoria dei medici già specialisti alla data di scadenza del bando.
Le graduatorie di merito, formulate dalla Commissione Esaminatrice ed approvate con provvedimento del Direttore Generale immediatamente eseguibile, sarà pubblicata sia sul sito internet istituzionale www.ospedalideicolli.it – nella sezione Concorsi.
La graduatoria di merito rimarrà efficace per un termine di 24 mesi dalla data della pubblicazione o per il tempo disposto da successive norme di pari materia nel tempo vigenti, per eventuali coperture di posti consentite da norme e/o disposizioni legislative nazionale e regionali.
L'Amministrazione provvederà alla conservazione della documentazione relativa al presente concorso sino ai termini di legge previsti in materia di conservazione dei documenti presso le P.A., ad eccezione degli atti oggetto di eventuali contenziosi nonché degli atti prodotti dalla Commissione, con facoltà riconosciuta a ciascun candidato di richiedere, con apposita domanda, decorsi centoventi giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria, la restituzione della documentazione prodotta, con spese a carico dell'interessato.

CONFERIMENTO DEL POSTO

I candidati dichiarati vincitori, ai fini dell'assunzione in servizio mediante stipula del contratto individuale di lavoro, saranno invitati a presentare, entro il termine indicato nella relativa comunicazione, a pena di decadenza nei diritti conseguiti:
- i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso;
- certificato generale del casellario giudiziale;
- altri titoli eventuali che diano diritto ad usufruire della riserva, precedenza e preferenza a parità di valutazione.

Verificata la sussistenza dei requisiti, si procederà alla stipula del contratto di lavoro nel quale sarà indicata la data di presa di servizio. A tal riguardo si rappresenta che, qualora a seguito di verifiche effettuate circa le dichiarazioni rese in sede di domanda di partecipazione ai sensi dell'art. 71 del D.P.R.

fonte: http://burc.regione.campania.it

n. 445/2000 dovesse emergere la non veridicità di quanto dichiarato, il candidato decadrà dai benefici conseguiti, fatte salve le relative conseguenze penali.
Scaduto infruttuosamente il termine assegnato per la produzione della documentazione l'Amministrazione si riserva la facoltà di non dar luogo alla stipulazione del contratto.
Ai fini giuridici ed economici, la nomina decorre dalla data di effettiva immissione in servizio comunque subordinata all'esito della visita medica di idoneità alle specifiche mansioni da effettuarsi a cura del Medico Competente di questa Azienda.
Costituito il rapporto di lavoro mediante stipula del relativo contratto, sarà attribuito il trattamento economico e normativo previsto dal vigente CCNL Area della Dirigenza Sanitaria a decorrere dalla data di effettiva presa di servizio.
I vincitori saranno sottoposti ad un periodo di prova pari a mesi sei, previsto dal vigente CCNL Area della Dirigenza Sanitaria, laddove dovuto, concluso il quale con esito positivo saranno confermati nel posto ricoperto.
Con la sottoscrizione del contratto e l'immissione in servizio è implicita l'accettazione, senza riserva, di tutte le norme nel tempo disciplinanti il la stato giuridico ed economico dei dipendenti dell'Azienda Ospedaliera.

TUTELA DEI DATI PERSONALI – IN FORMATIVA SULLA PRIVACY

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione sia venuta in possesso in occasione della procedura Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione sia venuta in possesso in occasione della procedura selettiva in oggetto verranno trattati nel rispetto della vigente normativa in materia di protezione dei dati personali – D.Lgs. 196/03 e D. Lgs. n. 101/2018 (GDPR UE 2016/679); la presentazione della domanda da parte del candidato implica il consenso al trattamento dei propri dati personali, comprese le categorie particolari di dati personali e i dati giudiziari, a cura del personale assegnato all'ufficio preposto alla conservazione delle domande ed all'utilizzo delle stesse per lo svolgimento del concorso. Gli stessi dati personali potranno essere messi a disposizione di coloro che, dimostrando un attuale e concreto interesse nei confronti della procedura selettiva, ne facciano espressa richiesta ai sensi dell'art. 22 della L. n. 241/1990. L'interessato altresì gode dei diritti di cui agli artt. 15 e ss. del Regolamento Europeo n. 679/2016.
Si informa, altresì, che i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso il Servizio Gestione Risorse Umane dell'Azienda Ospedaliera Specialistica "Ospedali dei Colli" di Napoli e trattati per le finalità di gestione del Concorso e dell'eventuale rapporto instaurato e che delegato del trattamento è il Direttore del predetto Servizio.
Il conferimento dei dati personali è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, con la conseguenza che, in caso di omessa fornitura degli stessi, sarà disposta l'esclusione dalla procedura selettiva. L'informativa completa, con tutti i dati di contatto del Titolare e del DPO, riportata già nella sezione "Concorsi e borse di studio", è disponibile sul sito web aziendale, alla pagina: www.ospedalideicolli.it/privacy/.

NORME FINALI

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente bando, si fa palese rinvio alla normativa legislativa e contrattuale applicabile in materia.
E' garantita, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge in materia, la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro.
Il Direttore Generale si riserva la facoltà di modificare, sospendere o revocare, anche parzialmente, a suo insindacabile giudizio, qualora ricorrano motivi, il presente bando, senza che i concorrenti possano avanzare pretese o diritti di sorta.
Il presente bando sarà integralmente pubblicato sul B.U.R.C. e, successivamente alla pubblicazione per estratto in Gazzetta Ufficiale della Repubblica – 4^ sezione speciale, sul sito internet istituzionale www.ospedalideicolli.it – nella sezione Concorsi.

Il Direttore Generale
- Avv. Anna Iervolino -

Firmato digitalmente da:
ANNA IERVOLINO
AZIENDA OSPEDALIERA DEI COLLI
Firmato il 17/07/2023 16:49
Seriale Certificato: 503
Valido dal 07/08/2022 al 06/08/2025
TI Trust Technologies QTSP CA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ospedaliera Universitaria Federico II
Integrata con il Servizio Sanitario Regionale

AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA "FEDERICO II"
CONCORSO PUBBLICO

Azienda Ospedaliera Universitaria "Federico II"
P.IVA 06909360635

Oggetto: Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 2 posti a tempo pieno e indeterminato di Dirigente Medico nella disciplina di Anatomia Patologica per le esigenze dell'U.O.C. di Anatomia Patologica del D.A.I. di Malattie Onco-Ematologiche, Anatomia Patologica e Malattie Reumatiche dell`A.O.U. "Federico II".

In esecuzione della Deliberazione n.596 del 30/05/2023, è indetto un Concorso pubblico per titoli ed esami, per la copertura di n. 2 posti a tempo pieno e indeterminato di Dirigente Medico nella disciplina di Anatomia Patologica per le esigenze dell'U.O.C. di Anatomia Patologica del D.A.I. di Malattie Onco-Ematologiche, Anatomia Patologica e Malattie Reumatiche dell`A.O.U. "Federico II".

ART.1 REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE
a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea.
b) possesso della piena idoneità fisica al posto da ricoprire, tale da poter assicurare l'articolazione dell'orario di lavoro nell'arco delle 24 ore e la relativa ed adeguata turnazione, senza alcuna limitazione;
c) il godimento dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza o provenienza, ovvero i motivi del mancato godimento;
d) ottemperanza alle leggi sul reclutamento militare;

ART.2 REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE
Gli interessati, pena esclusione, devono essere in possesso dei seguenti requisiti specifici inderogabili:

a) diploma di laurea in Medicina e Chirurgia;
b) diploma di specializzazione nella disciplina di Anatomia Patologica (i medici in formazione iscritti alla scuola di specializzazione in Anatomia Patologica a partire dal terzo anno sono ammessi a partecipare, ai sensi della Legge n.8/2020);
c) abilitazione all'esercizio della professione ed iscrizione all'Ordine dei Medici Chirurghi, con l'indicazione della Provincia, del numero e della data di iscrizione (L'iscrizione al corrispondente ordine di uno dei Paesi dell'Unione Europea, ove prevista, consente la partecipazione al Concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio).

I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea o di Paese non comunitario devono avere adeguata conoscenza della lingua italiana.

Tutti i suddetti requisiti generali e specifici, di cui ai precedenti artt. nn. 1 e 2, a pena di esclusione, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione alla procedura concorsuale.

Ospedaliera Universitaria Federico II
Integrata con il Servizio Sanitario Regionale

Per la partecipazione al concorso è previsto un contributo, non rimborsabile, di € 10,00 che dovrà essere versato tramite bonifico a favore dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Federico II, IBAN: IT47O0306903594100000300036. Indicare come causale di versamento : **'COGNOME + NOME + CONCORSO D.M. Anatomia Patologica**. ATTENZIONE: il versamento deve essere effettuato a nome del candidato.

ART 3. DOMANDA DI AMMISSIONE, MODALITA' DI INOLTRO E TERMINE DI SCADENZA

La domanda di ammissione, indirizzata al Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera Universitaria "Federico II" dovrà essere, pena esclusione, prodotta esclusivamente tramite procedura telematica,come di seguito descritta, collegandosi al sito https://policlinicounina.selezionieconcorsi.it entro il termine perentorio delle ore 23.59 - ora italiana - del **trentesimo** giorno successivo a quello di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - IV Serie Speciale - Concorsi ed Esami. **Non saranno considerate, e verranno pertanto escluse, le domande che perverranno con modalità differenti da quella sopra indicata.**

Si precisa che la procedura, dotata di un sistema di rilevazione dell'ora esatta, inibirà l'accesso e/o l'effettuazione di qualsiasi operazione dalle ore 23.59 del giorno di scadenza. Si raccomanda, pertanto, di concludere l'operazione di iscrizione, compilazione ed inoltro della domanda con i relativi allegati entro tale termine. Al proposito si rinvia al successivo punto 4.2.

La domanda di partecipazione, contenente le sotto elencate dichiarazioni che il candidato renderà sotto la propria responsabilità civile e penale, ai sensi e per gli effetti del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000 (Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa)

1. il cognome e il nome;
2. la data, il luogo di nascita, il codice fiscale, la residenza, il recapito telefonico;
3. il possesso della cittadinanza italiana o di uno degli Stati membri dell'Unione Europea;
4. il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
5. il godimento dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza o provenienza, ovvero i motivi del mancato godimento;
6. le eventuali condanne penali riportate, delle quali deve essere specificata la natura (dichiarazione da rendersi anche se negativa ovvero se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale). L'Azienda si riserva di valutare, a proprio insindacabile giudizio, l'ammissibilità alla selezione di coloro che abbiano riportato condanna penale alla luce del tipo di reato, dell'epoca in cui è stato commesso, in relazione alle attività che il vincitore del bando di concorso andrà ad espletare;
7. gli eventuali procedimenti penali in corso, dei quali deve essere specificata la natura (dichiarazione da rendersi anche se negativa);
8. il possesso dei requisiti specifici per l'ammissione al concorso e precisamente:
   - diploma di laurea in Medicina e Chirurgia;
   - diploma di specializzazione nella disciplina di Anatomia Patologica (i medici in formazione iscritti alla scuola di specializzazione in Anatomia Patologica a partire dal terzo anno sono ammessi a partecipare, ai sensi della Legge n.8/2020);
   - abilitazione all'esercizio della professione ed iscrizione all'Ordine dei Medici Chirurghi;
9. la propria posizione nei riguardi degli obblighi militari;
10. gli eventuali servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
11. il non essere stato destituito o dispensato o dichiarato decaduto dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione, ovvero licenziato per giusta causa o giustificato motivo soggettivo;
12. il possesso di eventuali titoli di preferenza, in caso di posizione di ex aequo in graduatoria;
13. i candidati con cittadinanza diversa da quella italiana, devono dichiarare di avere adeguata conoscenza della lingua italiana.

Ospedaliera Universitaria Federico II
Integrata con il Servizio Sanitario Regionale

I candidati portatori di handicap, ai sensi della legge 104/1992 e s.m.i. e della legge 68/1999, in relazione al proprio handicap dovranno presentare idonea documentazione sanitaria attestante l'eventuale necessità di ausili nonché di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove. La mancata indicazione nella domanda degli ausili necessari esonera l'Amministrazione da ogni incombenza in merito.
Ai sensi dell'art. 3 del D.P.C.M. n. 174/1994, i candidati cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea dovranno dichiarare, altresì, di godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi del mancato godimento e di avere una adeguata conoscenza della lingua italiana.
I candidati dovranno, infine:

- manifestare il consenso affinché i dati forniti possano essere trattati nel rispetto del GDPR 679/2016 (Regolamento europeo in materia di protezione dei dati personali) per gli adempimenti connessi alla presente procedura, nonché all'eventuale procedura di assunzione;
- dichiarare di essere consapevoli delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art.76 del D.P.R. 445/2000, nonché attestare che le dichiarazioni contenute nella domanda sono sostitutive di certificazione ai sensi dell'art.46 del D.P.R. 445/2000,
- accettare incondizionatamente tutte le clausole e le condizioni contenute nel bando.

ART. 4 PROCEDURA DI REGISTRAZIONE E COMPILAZIONE ON-LINE DELLA DOMANDA PER LA PARTECIPAZIONE ALL'AVVISO PUBBLICO.
La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer o altro dispositivo (tipo smartphone, tablet) collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Firefox, Safari, non utilizzare Explorer) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. **Si consiglia pertanto di registrarsi, accedere e procedere alla compilazione della domanda e conferma dell'iscrizione con sufficiente anticipo.**

4.1 REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

- **Collegarsi** al sito internet: https://policlinicounina.selezionieconcorsi.it
- **Cliccare sul tasto "Registrati"** ed inserire i dati richiesti.

Per iniziare cliccare il tasto **"+"** per ogni sezione della pagina ed al termine dell'inserimento, (le informazioni necessarie sono tutte evidenziate con un * rosso).

- Si inizia dalla scheda "***Dati Anagrafici***", che deve essere compilata in tutte le sue parti.
- Fare attenzione al corretto inserimento sia del Codice Fiscale che della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username=Codice Fiscale e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione l'invio non è sempre immediato quindi registrarsi per tempo e controllare anche la posta indesiderata).
- Fare attenzione al corretto inserimento dell'indirizzo PEC: il candidato deve indicare una casella di posta elettronica certificata (PEC) personale. Non sono ammesse caselle di posta elettronica semplice/ordinaria, in quanto la casella pec sarà utilizzata per l'invio al candidato di tutte le notifiche relative alla procedura di concorso.
- Tra i dati obbligatori vi sono i dati di un documento di identità che deve essere corredato con la scansione dello steso (fronte-retro), cliccando il bottone "***Scegli File***" e ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format;

Ospedaliera Universitaria Federico II
Integrata con il Servizio Sanitario Regionale

- Si conclude l'operazione confermando di aver letto, accettato le condizioni riportate nell'informativa e di prestare il consenso per il trattamento dei dati personali e giudiziari per le finalità indicate nell'informativa sul trattamento dati personali e quindi cliccando il tasto in basso ***"Prosegui iscrizione"*.**

- **Collegarsi**, una volta ricevuta la mail, con le credenziali provvisorie al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, **attendere** poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati.

4.2 ISCRIZIONE ON LINE ALL'AVVISO PUBBLICO (CFR MANUALE ISTRUZIONI PER L'USO DELLA PROCEDURA E DISPONIBILE NEL PANNELLO DI SINISTRA DELLE VARIE PAGINE DI CUI SI COMPONE IL SITO WEB, NONCHE' PRESENTE NELLA HOME PAGE).

- Dopo aver inserito Username e Password definitiva selezionare la voce di menù "Concorsi", per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.

- **Cliccare l'icona "*Iscriviti*" corrispondente al concorso/avviso al quale intende partecipare.**

- Il candidato accede alla schermata di **inserimento della domanda,** dove deve dichiarare il POSSESSO DEI REQUISITI GENERALI E SPECIFICI richiesti per l'ammissione all'avviso pubblico.

- Si inizia dalla scheda "***Anagrafica***", che deve essere compilata in tutte le sue parti e dove va allegata la scansione del documento di identità, cliccando il bottone "*aggiungi documento*" (dimensione massima 1 mb).

- Fare attenzione al corretto inserimento dell'indirizzo PEC: il candidato deve indicare una casella di posta elettronica certificata (PEC) personale. Non sono ammesse caselle di posta elettronica semplice/ordinaria, in quanto la casella pec sarà utilizzata per l'invio al candidato di tutte le notifiche relative alla procedura di concorso.

- Per iniziare cliccare il tasto ***"Compila"*** ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso ***"Salva"*;**

  Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone in format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato al lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "***Conferma ed invio***".

  Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso/avviso, degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.

  I titoli di carriera, relativi ai servizi in corso, possono essere autocertificati fino alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).

- ATTENZIONE per alcune tipologie di titoli è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scannerizzazione dei documenti e fare l'**upload** direttamente nel format online.

Ospedaliera Universitaria Federico II
Integrata con il Servizio Sanitario Regionale

I documenti che devono essere necessariamente allegati a pena di esclusione sono:

a. documento di identità fronte/retro in corso di validità (allegazione automatica del file caricato a sistema in fase di registrazione);
b. documenti comprovanti i requisiti di cui alla lettera a) del punto 1 del bando, che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente avviso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);
c. la ricevuta del bonifico **effettuato** del contributo delle spese concorsuali (ATTENZIONE: non allegare la ricevuta di richiesta di bonifico);
d. il Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero;
e. copia completa e **SOTTOSCRITTA di proprio pugno dal candidato** della domanda prodotta tramite il portale.

I documenti che devono essere allegati pena la mancata valutazione di ciò che si è dichiarato:

a. certificazioni attestanti le esperienze maturate presso enti privati (agenzie interinali, cooperative, cliniche convenzionate, associazioni, etc…)
b. le Pubblicazioni effettuate: esse devono riguardare argomenti pertinenti alla qualificazione professionale di cui al presente bando; esse devono essere attestate mediante trasmissione del frontespizio delle stesse e di un estratto sui contenuti;
c. attestati di partecipazione a corsi, convegni e congressi;
d. certificazioni debitamente rilasciate dalle strutture cui il candidato fa riferimento, relative a tutti i titoli e/o servizi acquisiti e/o prestati presso enti privati.

I documenti che devono essere allegati pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici sono:

a. il Decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente").

Nei casi suddetti effettuare la scannerizzazione dei documenti e l'upload (cliccando il bottone "Scegli File" e ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format). I file pdf relativi alle pubblicazioni possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip o win.rar) (cfr tra i Menu disponibili nella sezione in alto delle pagine web del sito, consultare la scelta "Faq e Assistenza" e quindi selezionale dalla lista la dicitura "Come creare unico file da più file" per eventuali indicazioni riguardo la modalità di unione di più file in uno unico di più pagine, la conversione in formato pdf e la riduzione in dimensioni).

- Terminata la compilazione di tutte le sezioni cliccare su "Crea Domanda" e quindi sarà possibile stampare la domanda definitiva tramite la funzione "STAMPA DOMANDA". Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda**, alla firma della stessa (da apporre di proprio pugno)** e successivo **upload** cliccando prima il bottone "Scegli File" e poi "Allega" la domanda firmata. ATTENZIONE: a seguito della conferma di "INVIO", la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione, prestare quindi attenzione.

  Nel caso in cui si presenti la necessità di allegare nuovi titoli e/o apportare modifiche, la domanda già inoltrata deve essere annullata (con la scelta di cancellare o conservare i già inseriti). Il

Ospedaliera Universitaria Federico II
Integrata con il Servizio Sanitario Regionale

candidato, pertanto, dovrà rifare tutta la procedura di compilazione ed invio della nuova domanda. Si fa presente, che l'annullamento della domanda comporta la perdita di validità dell'avvenuta iscrizione.

- Solo al termine di quest'ultima operazione compariranno le informazioni dell'avvenuta iscrizione nell'area personale del candidato, sezione "Controlla le tue partecipazioni". Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.

Il mancato inoltro informatico della domanda firmata, determina l'automatica esclusione del candidato dall'avviso di cui trattasi. Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese nel format. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera.

Non verranno presi in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal seguente bando (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC).
Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità all'avviso pubblico.

ART. 4.3 ASSISTENZA
Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposito tasto "INFORMAZIONI E ASSISTENZA" presente nella sezione di partecipazione ad ogni concorso/avviso o consultando, nella sezione in alto delle pagine web del sito, la scelta "Faq e Assistenza" e quindi selezionando il tasto "CONTATTACI" se non riscontrata la informazione cercata nelle FAQ. Le richieste di assistenza verranno evase durante l'orario di lavoro, compatibilmente con gli altri impegni del servizio ed esposte nella lista delle proprie richieste consultabile selezionando la icona identificata con "Ticket" presente nell'area personale del candidato**.**

ART.5 COMMISSIONE ESAMINATRICE
Le procedure di nomina e composizione della Commissione esaminatrice saranno effettuate nel rispetto delle disposizioni impartite dagli artt. 5 e 25 del DPR n. 483 del 10/12/1997 "Regolamento recante la disciplina concorsuale per il personale dirigenziale del S.S.N."

ART.6 AMMISSIONE – ESCLUSIONE DEI CANDIDATI
I candidati sono ammessi al concorso con riserva.
L'Azienda può disporre, in qualunque fase del procedimento selettivo, l'esclusione del candidato per difetto dei requisiti prescritti.
L'Azienda verificherà la sussistenza dei requisiti richiesti nonché la regolarità della domanda di partecipazione e della documentazione ad essa allegata. Saranno ammessi al concorso i candidati che avranno prodotto la domanda e la documentazione in conformità alle prescrizioni del presente bando.
La documentazione, ove affetta da vizio sanabile, potrà essere eventualmente regolarizzata dal concorrente soltanto a seguito di specifica richiesta dell'Azienda ed entro i limite ed il termine da quest'ultima stabiliti, a pena di esclusione.
L'esclusione dalla procedura concorsuale, disposta con provvedimento motivato del Direttore Generale, verrà notificata, entro 15 giorni dall'emanazione dello stesso, all'indirizzo PEC del candidato interessato.

Ospedaliera Universitaria Federico II
Integrata con il Servizio Sanitario Regionale

ART.7 VALUTAZIONE DEI TITOLI E PROVE DI ESAME

La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:
a) 20 punti per i titoli;
b) 80 punti per le prove di esame.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:
a) titoli di carriera: 10;
b) titoli accademici e di studio: 3;
c) pubblicazioni e titoli scientifici: 3;
d) curriculum formativo e professionale: 4;

Per la valutazione dei titoli di carriera e dei titoli accademici e di studio si rinvia a quanto stabilito in proposito dagli artt. 11 e 27 del D.P.R. n. 483 del 10/12/1997.

I punti per le prove di esame sono così ripartiti:
a) prova scritta: 30;
b) prova pratica: 30;
c) prova orale: 20.

Le prove d'esame sono le seguenti:

PROVA SCRITTA: relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica e/o multipla inerenti alla disciplina stessa;

PROVA PRATICA: su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso. La prova si svolgerà con le modalità stabilite a giudizio insindacabile della Commissione e dovrà, comunque, essere anche illustrata schematicamente per iscritto;

PROVA ORALE: sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Il superamento di ciascuna delle previste prove, scritta e pratica, è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.

Gli esiti delle prove saranno pubblicati sul sito web https://www.policlinico.unina.it dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Federico II nell'apposito spazio dedicato ai Concorsi, con valore di notifica a tutti gli effetti di legge.

Tale pubblicazione assolve ad ogni onere di comunicazione agli interessati.

L'Amministrazione pertanto non è tenuta a procedere a notifiche individuali ai partecipanti.

La data e la sede di espletamento delle prove saranno rese note ai candidati ESCLUSIVAMENTE attraverso la pubblicazione di apposita comunicazione sul sito web aziendale https://www.policlinico.unina.it, nel box relativo al presente concorso, inserito nella Sezione "Concorsi, Selezioni e Borse - Bandi attivi" accessibile tramite la home page, con almeno 15 giorni di preavviso rispetto alla data fissata per lo svolgimento della prova scritta e pratica, e con almeno 20 giorni di preavviso rispetto alla data della prova orale.

ART. 8 FORMULAZIONE DELLA GRADUATORIA ED IMMISSIONE IN SERVIZIO PRESSO L'AOU

La graduatoria, formulata dalla Commissione esaminatrice secondo l'ordine decrescente della somma dei punteggi attribuiti alla valutazione dei titoli ed alle prove di esame, sarà approvata con Delibera del Direttore Generale dell'AOU.

Tutte le preferenze, precedenze e riserve stabilite dalle vigenti disposizioni di legge e dal presente bando saranno osservate, purché alla domanda di ammissione alla presente procedura di concorso siano allegati i necessari documenti probatori o autocertificazioni rese nei termini e nei modi di legge;

saranno dichiarati vincitori del concorso i candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito, tenuto conto di quanto disposto dalle vigenti disposizioni di legge in materia di riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini e con riserva di scorrimento della graduatoria stessa in caso di rinuncia da parte di uno o più vincitori.
Si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni di cui all'art. 16 del D.P.R. n. 487 del 09/05/1994, e s.m.i.
Il vincitore del concorso sarà immesso in servizio presso l'A.O.U. Federico II previa sottoscrizione di contratto di lavoro individuale.
Al vincitore sarà attribuito il trattamento economico e normativo previsto dal C.C.N.L. vigente all'atto della stipula del contratto. Ai fini giuridici ed economici la nomina decorre dalla data dell'effettiva immissione in servizio.
Il vincitore che, senza giustificato motivo, non assuma servizio entro il termine stabilito, decade dal diritto all'impiego. Nel caso di ritardata assunzione in servizio rispetto al termine assegnato, giustificata da comprovati e gravi impedimenti, gli effetti giuridici ed economici decorrono dal giorno della effettiva presa di servizio.
Il dirigente assunto in servizio è soggetto ad un periodo di prova, così come previsto dal vigente C.C.N.L.. Decorso il periodo di prova senza che il rapporto di lavoro sia stato risolto, il dirigente si intende confermato in servizio, con il riconoscimento dell'anzianità dal giorno della presa di servizio.
Ai sensi dell'art. 35, comma 5 *bis*, del Dlgvo 165/2001 e s.m.i, gli assunti in servizio avranno l'obbligo di permanenza presso l'AOU Federico II per un periodo non inferiore a cinque anni.

ART. 9 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Il Responsabile del Procedimento ex art. 4 Legge n. 241/90 e s.m.i., è individuato nella dott.ssa Lucia Esposito, Direttore dell'UOC Gestione Risorse Umane (tel 0817462320; email serviziopersonale.aou@pec.unina.it) dell'AOU Federico II.

ART. 10 PUBBLICITA'
Del presente bando di concorso sarà data pubblicità mediante avviso pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – IV Serie Speciale "Concorsi ed esami". Il testo integrale sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, nonché sul sito web dell'AOU, consultabile all'indirizzo www.policlinico.unina.it – Concorsi, Selezioni e Borse – Bandi attivi.
Tramite avviso sul sito suddetto saranno resi noti il calendario delle prove di esame, nonché tutte le eventuali comunicazioni che si dovessero rendere necessarie.

ART. 11 FORO COMPETENTE
Per qualsiasi controversia inerente il presente Concorso il Foro competente è quello di Napoli.

ART. 12 TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
L'AOU Federico II in qualità di Titolare del trattamento, ai sensi degli artt. articoli 4, n.7) e n. 28 del GDPR, informa che i dati personali e sensibili acquisiti saranno utilizzati per le finalità inerenti l'espletamento delle procedure concorsuali/selettive. Il trattamento dei dati avverrà mediante strumenti manuali, informatici e telematici, comunque idonei a garantire la sicurezza e riservatezza dei dati stessi, ad opera di incaricati dell'Azienda appositamente autorizzati, nel rispetto dell'ambito del trattamento stabilito in relazione alle proprie mansioni. Il candidato, in qualità di interessato al trattamento, potrà rivolgersi al Responsabile del Trattamento, nella figura della I.B.S. Informatica Basilicata Sistemi Srl, per far valere i suoi diritti, previsti dall'art. 7 del Codice, tra i quali, in particolare, citiamo a titolo 15 esemplificativo, il diritto di ottenere l'aggiornamento, la rettifica, ovvero, qualora vi abbia interesse, l'integrazione dei dati.

Ospedaliera Universitaria Federico II
Integrata con il Servizio Sanitario Regionale

ART. 13 NORME FINALI

L'AOU Federico II si riserva la facoltà di modificare, prorogare, sospendere o revocare in qualsiasi momento il presente concorso, qualora – a suo insindacabile giudizio – ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse. L'AOU si riserva, altresì, di non procedere all'assunzione dei vincitori, in relazione ad eventuali variazioni della normativa vigente o del venir meno dell'esigenze o condizioni che hanno determinato l'indizione del concorso.

Per tutto quanto non contemplato dal presente bando di concorso, si rinvia alle disposizioni di legge vigenti in materia. L'Amministrazione non assume responsabilità per eventuali disguidi, di qualsiasi natura, ad essa non imputabili.

Il Direttore Generale
Dott. Giuseppe Longo

GIUSEPPE
LONGO
17.07.2023
10:43:02
GMT+00:00

AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA
S. GIOVANNI DI DIO E RUGGI D'ARAGONA – SALERNO

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale N° 514 del 07/07/2023, esecutiva ai sensi di legge, è indetto:

Avviso di selezione, per titoli e colloquio, per l'assegnazione di n.02 borse di studio della durata ciascuna di 24 mesi, non rinnovabili, da destinare a laureati magistrali in Psicologia nell'ambito della Linea Progettuale 4 intitolata "Piano Nazionale Prevenzione e supporto al Piano Nazionale Prevenzione" da svolgersi presso l'A.O.U. "San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona" di Salerno . Approvazione schema.

Avviso di selezione, per titoli e colloquio, per l'assegnazione n.02 borse di studio della durata ciascuna di 24 mesi, non rinnovabili, da destinare a laureati magistrali in Psicologia
Ciascuna borsa di studio avrà la durata di 24 (ventiquattro) mesi , non rinnovabile, con impegno orario non inferiore alle 25 (venticinque) ore settimanali ed con un importo annuo, compressivo di onere, pari a € 25.000,00 (venticinquemila/00).

Obiettivi progettuali:

- Indagine sperimentale sui Bias cognitivi degli operatori sanitari correlati alle Infezioni Ospedaliere,
- Individuazione delle azioni di promozione del cambiamento;
- Azioni di sensibilizzazione sul tema della prevenzione come strumento di cura.

Tutor: dott.ssa Sabina D'Amato

Art.1
(supervisore della Borsa)

Supervisore del progetto è il Prof. Giovanni Boccia, Direttore dell'U.O.C. "Igiene Ospedaliera e Epidemiologia dell'A.O.U. "San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona" di Salerno.

Art.2
(destinatari del bando)

La borsa è destinata a cittadini italiani o equiparati, nonché stranieri in possesso dei requisiti previsti dal presente bando.

Art. 3
(requisiti di ammissione)

Possono accedere alla selezione i candidati in possesso dei seguenti requisiti:

1. Laurea magistrale in Psicologia;
2. Iscrizione all'Albo professionale.
   Per i cittadini stranieri il titolo di studio richiesto deve essere riconosciuto equivalente in Italia dall'Autorità competente, ai sensi dell'articolo 38, co. 3, del d. Lgs 30 marzo 2001 n. 165.

I requisiti di cui sopra devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente avviso per la presentazione delle domande di ammissione. La omessa indicazione anche solo di un requisito per l'ammissione comporta l'esclusione dall'Avviso.

Art. 4
(modalità di partecipazione e presentazione della domanda di partecipazione)

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere, pena esclusione, **PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, collegandosi al sito **https://sangiovannieruggi.iscrizioneconcorsi.it**.
L'utilizzo di modalità diverse comporterà l'esclusione del candidato dalla procedura concorsuale.

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal 1° giorno successivo dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURC e verrà automaticamente disattivata alle ore 24.00 del trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dello stesso sul BURC

fonte: http://burc.regione.campania.it

Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e **non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della domanda**. Inoltre non sarà più possibile effettuare **rettifiche o aggiunte**.

Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dal concorso i candidati le cui domande non siano state inviate nei tempi e secondo le modalità previste dal bando.

I candidati beneficiari della Legge 5 febbraio 1992, n. 104, debbono specificare nella domanda di ammissione, qualora lo ritengano indispensabile, l'ausilio eventualmente necessario per l'espletamento della procedura in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi.

L' Azienda garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e donne e per il trattamento sul lavoro, ai sensi dell'art. 7 D.Lgs n. 165/2011 e s.m.i.

Art. 5
(modalità di formulazione della domanda)

Nella domanda di partecipazione al presente concorso, redatta esclusivamente in forma telematica mediante piattaforma che verrà messa a disposizione sul sito **https://sangiovannieruggi.iscrizioneconcorsi.it**, gli aspiranti devono dichiarare, ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del D.P.R.445/00 e s.m.i., sotto la propria responsabilità consapevoli secondo quanto prescritto dall'art.76 DPR n.445/00 della responsabilità penale cui possono andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, falsità negli atti ed uso di atti falsi, nonché di quanto stabilito dall'art.75 del predetto decreto, in caso di dichiarazioni non veritiere:

1) cognome, nome, data, luogo di nascita e codice fiscale;
2) residenza;
3) indirizzo di **PEC personale** che sarà utilizzato dall'Amministrazione per l'inoltro delle notifiche e comunicazioni personali ad ogni effetto di legge, anche ai fini della decorrenza dei termini legali. I candidati partecipanti alla presente selezione sono comunque obbligati a comunicare
4) sempre a mezzo PEC ogni variazione del proprio indirizzo PEC intervenuta successivamente alla presentazione della domanda, anche dopo l'approvazione della graduatoria finale per tutto il periodo di validità della stessa. L'Amministrazione, pertanto, non risponde per eventuali disguidi, ritardi o situazioni di decadenza che dovessero verificarsi per omessa comunicazione;
5) il possesso della cittadinanza italiana o di altro Paese dell'Unione Europea;
6) il godimento dei diritti civili e politici e di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di residenza, diversamente specificare la motivazione;
7) il possesso dei requisiti di ammissione;
8) i servizi prestati presso le pubbliche amministrazioni e la causa di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
9) il non essere mai stato destituito o dispensato da impieghi presso la PP.AA.;
10) di non aver avuto condanne penali per reati contro la P.A. o la fede pubblica o per reati ostativi alla costituzione ed alla permanenza del rapporto di pubblico impiego;
11) i titoli che danno diritto alla riserva del posto o che danno luogo a precedenza o preferenza a parità di punteggio;
12) l'ausilio eventualmente necessario per l'espletamento della procedura in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi;
13) il consenso al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, nel rispetto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003, per lo svolgimento della procedura selettiva.

La omessa dichiarazione nella domanda dei requisiti richiesti per l'ammissione determina l'esclusione dalla presente procedura.

Per essere ammessi alla partecipazione del concorso, i candidati dovranno necessariamente effettuare un **BONIFICO DI € 5.00 (CINQUE/00)** intestato all' AOU SAN GIOVANNI DI DIO E RUGGI D'ARAGONA - SALERNO -

IBAN: IT 36 M 01030 15200 000063667994.

fonte: http://burc.regione.campania.it

NELLA CAUSALE DOVRANNO SPECIFICARE: "COGNOME + NOME Contributo spese per BORSA DI STUDIO linea progettuale 4 – profilo Psicologo**".**
La ricevuta dell'avvenuto versamento dovrà essere scannerizzata **ed allegata** alla domanda di partecipazione all'avviso pubblico. Il mancato versamento comporterà l'esclusione dalla procedura.

Art. 6
(procedura di registrazione e compilazione on-line della domanda per la partecipazione al concorso)

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) .
La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita.
Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione con sufficiente anticipo.

FASE 1 : REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

- Collegarsi al sito https://sangiovannieruggi.iscrizioneconcorsi.it;
- **Cliccare su "pagina di registrazione"** ed inserire i dati richiesti.

  Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (**non PEC**, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione **l'invio non è immediato quindi registrarsi in tempo utile**);
- **Collegarsi**, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, **attendere** poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati;

FASE 2 : ISCRIZIONE ON LINE ALLA PROCEDURA

- Sostituita la password provvisoria selezionare la voce di menù "**Concorsi**", per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.
- **Cliccare l'icona** "***Iscriviti***" **corrispondente al concorso/avviso al quale intende partecipare.**
- Si accede alla schermata di **inserimento della domanda,** dove si deve dichiarare il **possesso dei requisiti generali e specifici** richiesti per l'ammissione al concorso.
- Si inizia dalla scheda "***Anagrafica***", che deve essere compilata in tutte le sue parti e dove va allegata la scansione del documento di identità, cliccando su "*aggiungi documento*" (dimensione massima 1 mb).
- Per iniziare cliccare il tasto "***Compila***" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "***Salva***";
- Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone in format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato al lato il numero delle dichiarazioni rese.

  Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "***Conferma ed invio***".
  Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso/avviso, degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.

  I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo

fonte: http://burc.regione.campania.it

corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).

- **ATTENZIONE** per alcune tipologie di documenti e titoli è possibile ed è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, allegarli seguendo le indicazioni e cliccando su "**aggiungi allegato**".

  I documenti che devono essere necessariamente allegati a pena di esclusione sono:

  a. documento di identità valido;

  b. documenti comprovanti i requisiti di cui al punto 1, che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);

  c. il Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero;

  d. la ricevuta di pagamento del contributo delle spese concorsuali pari ad € 5,00 non rimborsabili,

  e. copia FIRMATA e completa della domanda prodotta dal portale e priva di scritta FAC SIMILE

  I documenti che devono essere allegati pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici sono:

  a. il Decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");

  b. la certificazione medica attestate lo stato di disabilità comprovante la necessita di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della Legge 5.02.1992, n. 104;

  c. la certificazione medica comprovante la disabilità > 80% ai fini dell'esonero alla preselezione;

  d. **per la sezione Pubblicazioni** dichiarare ed allegare documentazione nel numero massimo **di 5 (cinque) ,** eventuali pubblicazioni, abstract ecc…. allegati superiori i cinque richiesti dal bando non saranno valutati;

  e. **per la sezione Corsi/tirocini/stage** dichiarare ed allegare documentazione nel numero massimo **di 10 (dieci) successivi al conseguimento del titolo di accesso alla procedura,** eventuali corsi allegati superiori i dieci previsti dal bando non saranno valutati;

  f. E' obbligatorio inserire il numero di ore di ogni evento dichiarato, compreso le docenze effettuate. Qualora non siano indicate le ore è necessario convertire il numero di giorni in ore, considerando che ogni giorno equivale ad 8 ore. (es. se un corso è durato 5 giorni, occorre moltiplicare 5(giorni) x8 (ore) = 40ore. Indi si deve inserire come numero di ore 40.

  Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "**Conferma ed invio**". Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato sarà possibile stampare la domanda definitiva tramite la funzione "**STAMPA DOMANDA**".
  ATTENZIONE: a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione, prestare quindi attenzione. *Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda**, alla sua firma** e successivo **upload** cliccando il bottone "**Allega la domanda firmata**" in formato **PDF***

- Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il tasto "**Invia l'iscrizione**" che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.

Il mancato inoltro informatico della *domanda firmata in formato PDF*, determina l'automatica esclusione del candidato dalla procedura di cui trattasi.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese nel format. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera.
Il giorno di convocazione per la prima prova, il candidato dovrà portare con sé e consegnare a pena di esclusione:

1. la stampa della e-mail di "conferma di avvenuta iscrizione";
2. il documento di riconoscimento valido, (quello indicato nella domanda)
   Non verranno presi in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal seguente bando (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC).

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità al concorso.

FASE 3 : ASSISTENZA ON LINE

Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù "**RICHIEDI ASSISTENZA**" sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio.
Non potranno essere soddisfatte richieste nei 5 giorni antecedenti la data di scadenza del concorso.
Si suggerisce di leggere attentamente il **MANUALE ISTRUZIONI** per l'uso della procedura, di cui sopra, e disponibili nella sezione a sinistra della pagina web.
Dopo l'invio on-line della domanda **è possibile richiedere la riapertura della domanda inviata** per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa **fino a 3 giorni prima della data di scadenza del presente bando**, tramite l'apertura di una richiesta di assistenza per mezzo della apposita funzione "Richiedi assistenza".
NOTA BENE: si fa presente che la riapertura della domanda per la produzione di ulteriori titoli e documenti **comporta l'annullamento della domanda precedentemente redatta on-line**, con conseguente perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione.

Art. 7
(ammissione esclusione candidati)

L'elenco dei candidati ammessi ed esclusi verrà pubblicato sul sito internet dell'Azienda Ospedaliera **www.sangiovannieruggi.it**, link "**concorsi**".

La pubblicazione sul sito internet www.sangiovannieruggi.it link "concorsi", costituisce notifica a tutti gli effetti di legge.

In ragione del numero di domande pervenute, l'A.O.U. si riserva ogni facoltà di procedere ad una prova di preselezione, utilizzando procedure, anche informatizzate, che garantiscano obiettività e trasparenza.
Se si dovesse procedere ad una preselezione, la data, l'ora ed il luogo di convocazione dei candidati verrà pubblicato sul sito internet dell'Azienda Ospedaliera **www.sangiovannieruggi.it** , link "**concorsi**".

La mancata partecipazione alla preselezione, per qualsiasi motivo comporterà automaticamente l'esclusione dalla presente procedura.

Qualora pervenga un'unica domanda o un numero degli incarichi previsti dal presente bando, è facoltà dell'Azienda conferire direttamente gli stessi, previo parere favorevole espresso dal Supervisore del progetto in esito alla documentazione prodotta dal candidato;

Il diario del colloquio sarà comunicato ai candidati esclusivamente mediante pubblicazione sul sito internet dell'A.O.U. www.sangiovannieruggi.it link "concorsi", non meno di 15 giorni prima della data fissata che costituisce notifica a tutti gli effetti di legge (art.32 Legge 69/2009).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Costituiscono motivi di esclusione:

- la presentazione della domanda fuori termine utile;
- il mancato invio della domanda e della documentazione espressamente richiesta nel presente bando, nelle forme e con le modalità previste;
- il mancato possesso di uno dei requisiti generali e specifici per l'ammissione;
- la mancata partecipazione del candidato alla selezione per qualsiasi motivo comporterà automaticamente l'esclusione dalla presente procedura;

Art. 8
(valutazione titoli e colloquio)

Il contratto di borsista sarà attribuito mediante una selezione per titoli e colloquio da effettuarsi da parte di apposita Commissione, nominata dal Direttore Generale.
Per la procedura di selezione la Commissione disporrà complessivamente di 100 punti così ripartiti:

Titoli	fino a punti 40
Colloquio	fino a punti 60

Il punteggio massimo da attribuire ai titoli dichiarati nelle quattro sezioni del curriculum viene così ripartito:

- Titoli Di Carriera max 13 punti;
- Titoli accademici, di studio max 10 punti;
- Pubblicazioni e titoli scientifici max 5 punti;
- Altre esperienze professionali max 12 punti;

La valutazione dei titoli sarà effettuata prima del colloquio.
Il colloquio sarà volto ad accertare le capacità professionali dei candidati in relazione agli studi effettuati, alle conoscenze dichiarate, ed all'esperienza professionale maturata nel settore della selezione in oggetto. Sarà valutato inoltre:

1. Esperienza di studio nell'Analisi del comportamento umano,
2. Conoscenza della Lingua inglese;
3. Competenze Psicometriche.

Art.9
(supervisione e controllo)

Successivamente al conferimento delle borse, il Responsabile del Progetto risponderà direttamente del rispetto dei limiti di svolgimento dell'attività oggetto della borsa.

Art.10
(natura giuridica)

L'attività svolta in favore dell'Azienda Ospedaliero Universitaria "San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona" a fronte dell'erogazione della borsa di studio, non determina l'instaurazione di un rapporto di lavoro.
Detta attività è **incompatibile con altro lavoro dipendente presso Enti Pubblici o Privati** e **con qualsiasi altro rapporto di natura convenzionale con il S.S.N., né è cumulabile con altri incarichi di collaborazione, né con assegni o sovvenzioni di analoga natura.**
In particolare la Bds non è compatibile con:

- altra Bds contemporanea presso l'Azienda;
- periodi di tirocinio per l'ammissione ad Esami di Stato;
- frequenza di corsi di dottorato di ricerca universitario con assegni;
- attività di medico in rapporto di convenzione con il SSN.

La violazione delle norme fissate dal presente articolo nonché l'accertamento di non veridicità delle comunicazioni formulate dal borsista costituiscono giusta causa di decadenza.
Non possono essere conferite Bds a soggetti che siano collocati in quiescenza, ai sensi dell'art. 5, comma 9 del D.L. 6 Luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla L. 7 agosto 2012, n. 135 così come modificato dal D.L. n. 90 del 24/06/2014, convertito, con modificazioni, dalla L. 11/8/2014, n. 114.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art.11
(natura previdenziale ed assicurativa)

Il conferimento della borsa di studio, non dà luogo alla costituzione di alcun rapporto di lavoro subordinato né, salvo che la legge non disponga diversamente, al riconoscimento di trattamenti previdenziali o assistenziali e si configura fiscalmente ai sensi dell'art. 50, comma I lett. c), del D.P.R. n° 917/1986, Testo unico delle imposte sui redditi, come reddito assimilato a quello di lavoro dipendente, con conseguente applicazione sull'importo lordo delle ritenute secondo le modalità previste dalla normativa vigente.

Per quanto riguarda la responsabilità civile derivante da danni a persone e cose eventualmente provocati nello svolgimento del programma previsto dall'incarico, il professionista ha l'obbligo di stipulare una apposita polizza assicurativa per responsabilità civile e per infortunio ovvero, in alternativa, di aderire alla polizza stipulata dall'A.O.U. a copertura di tali rischi, con oneri a proprio carico.

Art.12
(trattamento dei dati personali)

Ai sensi del D.Lgs 196/2003 e ss.mm.ii., l'Amministrazione provvede al trattamento dei dati personali al solo fine degli adempimenti necessari all'espletamento della procedura in oggetto sulla base della domanda di partecipazione presentata dall'interessato che, in qualsiasi momento, può chiederne l'aggiornamento e la cancellazione.

In caso di assegnazione dell'incarico, gli stessi dati saranno trattati dall'amministrazione per tutti gli aspetti contabili e amministrativi relativi al progetto medesimo.

Art.13
(pubblicità del bando)

La pubblicità del bando è assolta mediante la pubblicazione sul sito web aziendale www.sangiovannieruggi.it , link "**concorsi**".

Art. 14
(norme finali)

I vincitori delle borse di studio, che hanno la durata di 24 (ventiquattro) mesi ciascuna, non rinnovabili, hanno l'obbligo di partecipare al progetto ed alle iniziative adottate per la realizzazione dello stesso.

L'assenza ingiustificata per oltre 30 giorni comporta la perdita dall'incarico.

L'interruzione della frequenza senza giustificato motivo darà luogo alla cessazione della borsa e l'assegno sarà liquidato in proporzione all'effettiva frequenza della stessa.

Il borsista che intenda rinunciare alla Bds è tenuto a comunicarlo al Responsabile del Progetto ed alla UOC Gestione Risorse Umane con un preavviso di almeno quindici giorni.

L'importo lordo annuo spettante per ciascuna Borsa di studio, comprensivo di oneri riflessi, è pari a € 25.000,00 (venticinquemila/00) annui e sarà corrisposto in 12 rate mensili posticipate.

L'ultima rata sarà erogata a chiusura del progetto, previa presentazione di apposita dichiarazione da parte del Responsabile del progetto, attestante il regolare svolgimento dell'attività prevista.

A tal fine ciascun borsista dovrà presentare al Responsabile del progetto una relazione sull'attività svolta e sui risultati ottenuti.

L'Amministrazione si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di prorogare, sospendere o revocare, in tutto od in parte, o modificare il presente bando. La presentazione della domanda di partecipazione costituisce, a tutti gli effetti, piena accettazione di tutte le condizioni previste dal presente bando e del **regolamento borse di studio approvato con delibera n° 41 del 21/01/2022**

IL DIRETTORE GENERALE
Dr. Vincenzo D'amato

VINCENZO D'AMATO
Dott.
11.07.2023 18:14:33
GMT+01:00

fonte: http://burc.regione.campania.it

ISTITUTO NAZIONALE PER LO STUDIO E LA CURA DEI TUMORI
"FONDAZIONE GIOVANNI PASCALE"
ISTITUTO DI RICOVERO E CURA A CARATTERE SCIENTIFICO DI DIRITTO PUBBLICO
Via Mariano Semmola - 80131 NAPOLI – C.F. 00911350635

AVVISO PUBBLICO, PER TITOLI E COLLOQUIO, PER LA COPERTURA A TEMPO DETERMINATO DI N. 1 POSTO DI DIRIGENTE MEDICO DISCIPLINA GINECOLOGIA E OSTETRICIA OCCORRENTE PER LE ESIGENZE DELLA U.O.C. GINECOLOGIA ONCOLOGICA DELL'ISTITUTO.

In esecuzione della deliberazione n. 805 del 12/07/2023 è indetto Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per assunzione a tempo determinato, della durata di mesi 12, eventualmente rinnovabili per la copertura di n. 1 posto di Dirigente Medico disciplina Ginecologia e Ostetricia, occorrente per le esigenze della U.O.C. Ginecologia Oncologica dell'Istituto, nelle more dell'indizione ed espletamento della procedura per l'assunzione a tempo indeterminato delle stesse figure professionali.

Per la partecipazione alla presente procedura è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

a) Cittadinanza italiana, fatte salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti. Sono equiparati ai cittadini italiani i cittadini della Repubblica di San Marino e della Città del Vaticano; oppure: cittadinanza di uno dei paesi europei; Ai sensi dell'art. 7 della legge n. 97/2013 sono ammessi a partecipare anche: "i familiari dei cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea, non aventi la cittadinanza di uno Stato membro, purché siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente"; nonché : "i cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato o di status di protezione sussidiaria";
b) idoneità fisica all'impiego. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego, con la osservanza delle norme in tema di categorie protette è effettuata, a cura dell'I.R.C.C.S. "G. Pascale" prima dell'immissione in servizio. Il personale dipendente delle Amministrazioni ed Enti di cui agli articoli 25 e 26, comma 1, del D.P.R. n. 761/79 è dispensato dalla visita medica;
c) età non superiore ai limiti previsti dalla vigente legislazione per il mantenimento in servizio;
d) godimento dei diritti civili e politici: non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per avere conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
e) assenza di cause ostative all'accesso eventualmente prescritte ai sensi di legge per la costituzione del rapporto di lavoro;
f) posizione regolare nei confronti degli obblighi militari *(Per i soli candidati di sesso maschile nati prima del 31.12.1985)*;

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

1) Laurea in Medicina e Chirurgia;

2) Specializzazione nella disciplina oggetto dell'avviso ovvero in disciplina equipollente o affine, come stabilito dai DD.MM. 30 e 31.1.1998 e successive modificazioni e integrazioni.

Il candidato dovrà specificare se la specializzazione è stata conseguita ai sensi del D.lgs. n. 257/91 o del D.lgs n. 368/1999, come pure la durata del Corso di specializzazione, ai fini di una adeguata valutazione della stessa;

Ai sensi dell'art. 56, comma 2, del D.P.R. 483/1997, il personale del servizio sanitario in servizio di ruolo nella disciplina oggetto dell'avviso alla data di entrata in vigore dello stesso (1° febbraio 1998) è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina;

3) Iscrizione all'Ordine dei medici-chirurghi alla data di scadenza del bando. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione all'avviso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione.

I titoli di studio conseguiti all'estero devono essere riconosciuti in Italia e, pertanto, il candidato sarà tenuto a indicare gli estremi del provvedimento Ministeriale, con il quale ne è stato disposto il riconoscimento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tutti i requisiti di ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione alla procedura di selezione, a pena di esclusione dalla partecipazione alla procedura.

Requisiti preferenziali:

- Documentata esperienza clinica o scientifica in Ginecologia Oncologica, con particolare riferimento alla chirurgia citoriduttiva, exanterativa, chemio ipertemia, robotica e linfonodo sentinella;
- Attitudine alla ricerca scientifica in tale ambito, documentata dalla partecipazione a dottorati di ricerca, fellowship e internship.

Il possesso dei requisiti di cui sopra deve essere documentato nei modi e nei termini stabiliti dalla normativa vigente mediante autocertificazione ai sensi del D.P.R. 445/2000, a pena di esclusione dalla procedura.

La presentazione della domanda di partecipazione comporta l'accettazione, senza riserva, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando e di tutte le norme in esso richiamate.

Per la partecipazione all'avviso è previsto un contributo di € 20,00 che dovrà essere versato mediante il Portale dei Pagamenti della Regione Campania raggiungibile all'indirizzo https://mypay.regione.campania.it/pa/home.html, secondo le modalità esplicitate nella guida allegata, selezionando quale Ente beneficiario "Istituto Nazionale Tumori Napoli – IRCCS Fondazione G. Pascale" e, successivamente, nella sezione "Altre tipologie di pagamento" la voce "Tassa Concorso".

Il candidato dovrà indicare quale causale: " COGNOME NOME candidato – T.D. Ginecologo";

ATTENZIONE: il versamento deve essere effettuato a nome del candidato.

Il contributo non potrà in nessun caso essere rimborsato, anche nel caso di revoca della presente procedura.

Il candidato deve dichiarare il domicilio o indirizzo PEC (e recapito telefonico) presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta pervenire ogni necessaria comunicazione inerente all'avviso di selezione. In ogni caso di mancata indicazione vale la residenza indicata. I candidati hanno l'obbligo di comunicare gli eventuali cambiamenti di indirizzo all'Istituto che non assume responsabilità alcuna nel caso di irreperibilità presso l'indirizzo comunicato.

I candidati che intendono avvalersi delle riserve ex art. 5 D.P.R. n. 487/1994 ovvero che sono in possesso delle condizioni di cui all'art. 3 c. 123 L. n. 244/2007 e art. 1 c. 2 L. n. 407/1998 dovranno farne espressa dichiarazione nella domanda di partecipazione al concorso e dovranno produrre tutta la documentazione necessaria al fine di provare tale status, pena l'esclusione dal relativo beneficio. Il candidato portatore di handicap dovrà specificare con apposita richiesta, ai sensi dell'art. 20 della legge 5 febbraio 1992 n. 104, l'ausilio necessario per l'espletamento delle prove in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi. La partecipazione al presente concorso non è soggetta a limiti di età, ai sensi dell'art. 3 c. 6 - della L. 127/97.

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE: MODALITA' E TERMINI

La domanda di partecipazione all'avviso dovrà essere, pena esclusione, **REDATTA E PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, presente nel sito https://istitutotumorina.iscrizioneconcorsi.it/

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione sul B.U.R. Campania del presente bando, e verrà automaticamente disattivata alle ore 23.59 del giorno di scadenza (15° giorno dalla pubblicazione del bando sul B.U.R. Campania). Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della domanda. Inoltre non sarà più possibile effettuare rettifiche o aggiunte.

Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dall'avviso i candidati le cui domande non siano state inviate secondo le modalità di seguito indicate.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita.

1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

- Collegarsi al sito internet: https://istitutotumorina.iscrizioneconcorsi.it/

- Cliccare su "**pagina di registrazione**" ed inserire i dati richiesti.
  Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione **l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo**).
- **Collegarsi**, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo.

2: ISCRIZIONE ON LINE

- Dopo aver inserito Username e Password definitiva selezionare la voce di menù "Selezioni", per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.
- **Cliccare l'icona "Iscriviti" corrispondente al concorso/avviso al quale intende partecipare**.
- Il candidato accede alla schermata di **inserimento della domanda**, dove deve dichiarare il POSSESSO DEI REQUISITI GENERALI E SPECIFICI richiesti per l'ammissione alla selezione.
- Si inizia dalla scheda "***Anagrafica***", che deve essere compilata in tutte le sue parti e dove va allegata la scansione del documento di identità, cliccando il bottone "*aggiungi documento*".
- Per iniziare cliccare il tasto "***Compila***" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "***Salva***";
  Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone il format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato al lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "***Conferma ed invio***".
  Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso/avviso, degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.
  I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).
- ATTENZIONE per alcune tipologie di titoli è possibile ed è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scannerizzazione dei documenti e fare l'**upload** direttamente nel format on line.
  I documenti che devono essere necessariamente allegati a pena di esclusione sono:
  a. documento di identità valido;
  b. documenti comprovanti i requisiti che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente avviso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);
  c. il Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero;
  d. la ricevuta di pagamento del contributo delle spese concorsuali
  e. domanda prodotta tramite questo portale debitamente firmata, a pena di esclusione, in modo autografo. La domanda allegata:
     1) non deve riportare la scritta fac-simile
     2) deve essere completa di tutte le pagine di cui è composta (non solo l'ultima pagina con la firma)
     3) deve riportare, prima della firma, le dichiarazioni finali spuntate nella fase conclusiva di CONFERMA ED INVIO.

  I documenti che devono essere allegati pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici sono:

a. il decreto ministeriale di riconoscimento dei titoli di studio conseguiti all'estero (da inserire nella pagina "Titoli accademici e di studio");
b. il decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
c. la certificazione medica attestate lo stato di disabilità comprovante la necessita di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della Legge 5.02.1992, n. 104;
d. le pubblicazioni effettuate

Nei casi suddetti effettuare la scannerizzazione dei documenti e l'upload seguendo le indicazioni e cliccando il bottone "aggiungi allegato", ponendo attenzione al tipo file ammesso ed alla dimensione massima richiesta nel format. Consigliamo la lettura degli ultimi capitoli del MANUALE ISTRUZIONI (disponibile nelle sezioni di sinistra delle pagine web del sito) per eventuali indicazioni riguardo la modalità di unione di più file in un unico di più pagine, la conversione in formato pdf e la riduzione in dimensioni.

Attenzione, vanno allegati esclusivamente i documenti richiesti esplicitamente dal format, pertanto non verranno presi in considerazione eventuali documenti allegati diversi da quelli specificatamente richiesti.

- Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "Conferma ed invio". Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato sarà possibile stampare la domanda definitiva (priva della scritta facsimile) tramite la funzione "STAMPA DOMANDA".
  ATTENZIONE: a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione, prestare quindi attenzione. Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda, **alla sua firma, a pena di esclusione,** e successivo **upload** cliccando il bottone "Allega la domanda firmata".
- Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il bottone "Invia l'iscrizione" che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.

Il mancato inoltro informatico della domanda firmata, con le modalità sopra descritte, determina l'automatica esclusione del candidato dall'avviso di cui trattasi.

Ogni dichiarazione resa dal candidato sul format on-line è sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, in caso di dichiarazioni mendaci, lo stesso incorre nelle sanzioni penali di cui all'art. 76 DPR 445/2000, oltre alla decadenza dei benefici eventualmente conseguiti sulla base delle dichiarazioni non veritiere.

L'Amministrazione si riserva di effettuare i dovuti controlli previsti dall'art. 71 D.P.R. 445/2000 e s.m.i.. sui candidati vincitori ed in tutti i casi in cui sorgano fondati dubbi sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese dai candidati idonei, e di trasmetterne le risultanze all'Autorità competente.

In caso di non veridicità delle dichiarazioni, si determineranno l'esclusione dalla procedura, la decadenza dagli eventuali benefici conseguiti, nonché la trasmissione degli atti alle competenti Autorità Giudiziarie, ai Collegi/Ordini, alle Amministrazioni di appartenenza.

Non saranno oggetto di valutazione da parte della commissione esaminatrice le dichiarazioni sostitutive rese in modo non corretto od incomplete.

Non verranno presi in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal seguente bando (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC).

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità all'avviso.

3: ASSISTENZA

Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù "**RICHIEDI ASSISTENZA**" sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio.

Si garantisce una **risposta entro 5 giorni** lavorativi dalla richiesta e **non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza dell'avviso**.

Si suggerisce **di leggere attentamente il MANUALE ISTRUZIONI** per l'uso della procedura, di cui sopra, e disponibile nel pannello di sinistra delle varie pagine di cui si compone il sito web e nella home page.

4: CORREZIONE E/O INTEGRAZIONE DELLA DOMANDA

Dopo l'invio on-line della domanda **è possibile riaprire la domanda inviata** per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa, tramite la funzione Annulla domanda.
NOTA BENE: si fa presente che la riapertura della domanda per la produzione di ulteriori titoli e documenti **comporta l'annullamento della domanda precedentemente redatta on-line**, con conseguente perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione.
Quindi tale procedura prevede la ripresentazione integrale della domanda di iscrizione on-line da parte del candidato utilizzando la stessa modalità prevista al paragrafo 'ISCRIZIONE ON LINE'.
Si precisa che, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000, l'Amministrazione procederà, nei confronti dei vincitori, ad idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive eventualmente rese. Qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decadrà dal rapporto di impiego conseguito sulla base della documentazione suddetta.

AMMISSIONE/ESCLUSIONE ALL'AVVISO PUBBLICO

L'Istituto verificherà la sussistenza dei requisiti richiesti nonché la regolarità della domanda di partecipazione e della documentazione ad essa allegata.
Saranno ammessi all'avviso i candidati che avranno prodotto la domanda e la documentazione in conformità alle prescrizioni del presente bando.
La documentazione, ove affetta da vizio sanabile, potrà essere eventualmente regolarizzata dal concorrente soltanto a seguito di specifica richiesta dell'Istituto entro i termini stabiliti, a pena di esclusione.
L'ammissione e l'esclusione dalla procedura sarà deliberata con provvedimento motivato dal Direttore Generale dell'Istituto.
L'elenco dei candidati ammessi e dei candidati non ammessi verrà pubblicato sul sito web istituzionale sezione "Concorsi" e nella sezione "Amministrazione trasparente" con valore di notifica a tutti gli effetti senza nessun'altra comunicazione da inviare individualmente ai singoli candidati.
L'Istituto può disporre in qualunque momento l'esclusione dall'Avviso Pubblico per difetto dei requisiti prescritti.
Qualora i motivi che determinano l'esclusione siano accertati dopo l'espletamento dell'Avviso verrà disposta la decadenza da ogni diritto conseguente alla partecipazione all'Avviso stesso; sarà ugualmente disposta la decadenza dei candidati di cui risulti non veritiera una delle dichiarazioni previste nella domanda di partecipazione alla selezione o delle dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. 445/2000.

MOTIVI DI ESCLUSIONE

Costituiscono motivi di esclusione dalla presente procedura:
● La mancanza dei requisiti specifici richiesti dal presente bando;
● La presentazione della domanda con modalità diverse da quelle previste dal presente bando;
Entro il trentesimo giorno dalla data di scadenza del presente avviso sarà pubblicato sul sito internet istituzionale all'indirizzo http://www.istitutotumori.na.it, nel portale "Amministrazione trasparente" - area "Bandi di Concorso" – sezione "Avvisi", l'elenco dei candidati ammessi e dei candidati esclusi con valore di notifica ad ogni effetto di legge.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La valutazione dei titoli e del colloquio, verrà effettuata da una Commissione, nominata con apposito atto del Direttore Generale dell'Istituto.

SVOLGIMENTO DEL COLLOQUIO

Lo svolgimento del colloquio è previsto presso la sede dell'Istituto; l'Amministrazione si riserva comunque la facoltà di stabilire una sede diversa per ragioni di carattere organizzativo, anche in relazione al numero di candidati ammessi a sostenere il colloquio.
L'avviso con l'indicazione della data, dell'ora e della sede di svolgimento del colloquio sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania. Tale pubblicazione ha validità di notifica a tutti gli effetti di legge. In caso di numero esiguo di candidati sarà comunicato agli stessi, con comunicazione PEC e, inoltre, con pubblicazione di apposito avviso sul sito internet istituzionale all'indirizzo http://www.istitutotumori.na.it, nel portale "Amministrazione trasparente" - area "Bandi di Concorso" – sezione "Avvisi", non meno di 7 gg. prima dell'inizio della prova.

I candidati che - per qualsiasi motivo - non si presentino a sostenere la prova colloquio nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati rinunciatari all'avviso stesso qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.
E' tassativamente vietato l'utilizzo nei locali delle prove d'esame di telefonini o altri strumenti tecnici che consentano di comunicare con l'esterno. L'uso comporterà l'esclusione dalla prova.
I candidati dovranno presentarsi muniti di idoneo documento di riconoscimento, l'assenza del candidato al colloquio, quale ne sia la causa, sarà considerata rinuncia alla partecipazione, determinando l'automatica esclusione dall'avviso.
La Commissione procederà alla formulazione delle graduatorie sulla base della valutazione del curriculum di carriera e professionale e del colloquio.
La Commissione dispone complessivamente di 60 punti così ripartiti:
• 20 punti per i titoli;
• 40 punti per il colloquio
Le categorie dei titoli ed i punteggi attribuibili sono quelli di cui al D.P.R. 483/1997.
Per la valutazione delle pubblicazioni, dei titoli scientifici, dei curricula, nonché dei titoli accademici e di studio si applicheranno i criteri di cui agli articoli 11 e 27 del citato decreto.
Il colloquio avrà ad oggetto le esperienze professionali maturate ed il possesso delle capacità e competenze, dichiarate nel curriculum, in relazione all'incarico da conferire.
Il superamento del colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno di 21/40.
I candidati potranno essere inseriti in graduatoria solo previo superamento del colloquio.

GRADUATORIA

La graduatoria dei candidati formulata dalla Commissione sarà approvata con deliberazione del Direttore Generale dell'Istituto Nazionale per lo Studio e la Cura dei Tumori "Fondazione G. Pascale", previo riconoscimento della regolarità dei lavori della Commissione.
La graduatoria finale sarà pubblicata sul sito internet istituzionale all'indirizzo http://www.istitutotumori.na.it, nel portale "Amministrazione trasparente" - area "Bandi di Concorso" – sezione "Avvisi" e varrà quale notifica agli interessati dell'esito dell'avviso, rimanendo valida, secondo quanto stabilito dalla normativa vigente in materia.

CONFERIMENTO DELL'INCARICO

L'attribuzione dell'incarico è effettuata dal Direttore Generale dell'Istituto sulla base della graduatoria formulata dalla Commissione.
Il candidato vincitore è tenuto a comunicare a questo Istituto nel termine di dieci giorni dal ricevimento della relativa comunicazione di nomina, presso l'indirizzo di posta elettronica indicato nella domanda ovvero a mezzo telegramma da inviarsi presso l'indirizzo dichiarato, la propria accettazione, ovvero l'eventuale rinuncia all'assunzione a tempo determinato.
In caso di accettazione, l'assunzione in servizio dovrà avvenire entro i successivi 15 giorni dall'accettazione.
Decorsi inutilmente i predetti termini, senza riscontro in merito, il candidato sarà considerato rinunciatario.
L'immissione in servizio resta subordinata all'esito della visita medica di idoneità alla specifica mansione da effettuarsi a cura del Medico Competente di questo Istituto.
L'assunzione in servizio verrà effettuata, previo accertamento dei requisiti prescritti dal bando e dalle norme in materia di assunzioni nel pubblico impiego, mediante stipula di contratto individuale di lavoro a tempo determinato, per la durata di dodici mesi, nelle more dell'indizione ed espletamento a conclusione della procedura per l'acquisizione a tempo indeterminato della medesima figura professionale, nel quale sarà indicata la data di assunzione e la durata del rapporto di lavoro.
Il candidato, con la sottoscrizione del contratto, instaura dalla data di decorrenza un rapporto di lavoro a tempo determinato e a rapporto di lavoro esclusivo. Gli effetti giuridici ed economici decorrono dalla data di effettiva assunzione in servizio, che dovrà avvenire entro quindici giorni dalla data di ricevimento della comunicazione, pena decadenza, salvo giustificati motivi.
Alla scadenza, il contratto si risolve automaticamente senza diritto al preavviso; in nessun caso il rapporto di lavoro a tempo determinato può trasformarsi in rapporto di lavoro a tempo indeterminato. In caso di rifiuto di un contratto a tempo determinato (di qualsiasi durata e contenuto) presso l'Istituto, il candidato perde ogni diritto relativamente alla graduatoria a tempo determinato di cui trattasi. Il trattamento economico del posto oggetto dell'avviso è quello previsto dal C.C.N.L. dell'Area Sanità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ACCESSO AGLI ATTI

Il diritto di accesso agli atti del concorso, ai sensi della legge 7 agosto 1990 n. 241 e successive integrazioni e modificazioni.

Le richieste di accesso agli atti del concorso saranno pubblicate nel portale "Amministrazione trasparente" - sezione "Bandi di Concorso" del sito internet aziendale all'indirizzo: www.istitutotumori.na.it

Tale pubblicazione assolve ogni obbligo di comunicazione agli interessati ai sensi della suddetta legge. L'Istituto non è tenuto, pertanto, a procedere ad alcuna notifica individuale ai partecipanti.

PUBBLICITÀ E DIFFUSIONE

Il presente bando è pubblicato integralmente sul B.U.R. della Campania; inoltre sarà pubblicato all'Albo Pretorio dell'Istituto, nonché sul sito internet aziendale all'indirizzo http://istitutotumori.na.it, nel portale "Amministrazione trasparente" - sezione "Bandi di Concorso", dopo la pubblicazione sul B.U.R.C..

Tale procedura di pubblicità assolve gli obblighi di pubblicazione di atti e provvedimenti amministrativi aventi effetto di pubblicità legale, ai sensi dell'art. 32, comma 1 della Legge 19.06.2009, n. 69.

TUTELA DEI DATI PERSONALI

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione sia venuta in possesso in occasione dell'espletamento delle procedure selettive verranno trattati nel rispetto del D.lgs. n.101/2018; la presentazione della domanda da parte del candidato implica il consenso al trattamento dei propri dati personali, compreso i dati sensibili, a cura del personale assegnato all'ufficio preposto alla conservazione delle domande ed all'utilizzo delle stesse per lo svolgimento delle procedure selettive. Gli stessi potranno essere messi a disposizione di coloro che, dimostrando un attuale e concreto interesse nei confronti della suddetta procedura, ne facciano espressa richiesta ai sensi dell'art. 22 della Legge n. 241/90 e successive modificazione e integrazioni.

L'informativa completa redatta ai sensi degli articoli 13 e 14 del Regolamento 679/2016/UE è reperibile presso gli uffici aziendali.

Il Data ProtectionOfficer/Responsabile della Protezione dei dati individuato dall'Ente è l'Ing. Alessandro Manzoni - E-mail: a.manzoni@istitutotumori.na.it - PEC: rpd@pec.istitutotumori.na.it

NORMATIVA ANTICORRUZIONE

Il D.Lgs. n. 39/2013 ha individuato situazioni che costituiscono causa di inconferibilità e di incompatibilità nell'attribuzione degli incarichi dirigenziali.

Costituisce causa di inconferibilità la condanna, anche con sentenza non passata in giudicato, per uno dei reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale (art. 3, comma 1 lettera c) del D.Lgs. n. 39/2013).

Costituiscono cause di incompatibilità le situazioni previste dall'art. 9, commi 1 e 2 del D.Lgs. n. 39/2013 e dall'art. 12, commi 1, 2 e 3 del D.Lgs. n. 39/2013.

La dichiarazione attestante l'assenza di cause di inconferibilità e di incompatibilità prodotta dal candidato prescelto per il conferimento dell'incarico sarà successivamente pubblicata sul sito internet dell'Istituto.

Al momento del conferimento dell'incarico, il candidato prescelto sarà tenuto a rendere le dichiarazioni richieste nell'apposito modulo di comunicazione obbligatoria degli interessi finanziari e dei conflitti di interessi.

La rilevata sussistenza di conflitti di interesse o di cause di inconferibilità o incompatibilità con l'attività correlata all'incarico in oggetto, preclude la possibilità di conferimento dell'incarico stesso.

NORME FINALI

L'Istituto si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di modificare, sospendere o revocare, in tutto o in parte il presente avviso o riaprire e/o prorogare i termini di presentazione delle domande, a suo insindacabile giudizio ed in qualsiasi momento, senza che gli aspiranti e/o i graduati possano sollevare eccezioni, diritti o pretese e senza l'obbligo della comunicazione, ai singoli concorrenti, del relativo provvedimento.

La procedura si intende conclusa con l'atto formale di approvazione atti e nomina vincitori adottato dal Direttore Generale. È possibile elevare il termine di conclusione della procedura qualora ricorrano ragioni oggettive che ne comportino l'esigenza.

Per tutto quanto non previsto dal presente bando, si intende qui richiamata la normativa vigente in materia. Il presente bando sarà pubblicato sul sito web aziendale all'indirizzo http://istitutotumori.na.it,

portale “Amministrazione trasparente”, sezione “Bandi di Concorsi” – “Avvisi”, dopo la pubblicazione sul B.U.R. della Campania.
Ultimata la procedura, i candidati, trascorsi novanta giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria sul sito internet dell’Istituto, potranno ritirare la documentazione prodotta. Trascorsi ulteriormente sei mesi, salvo eventuale contenzioso in atto, l’Istituto disporrà del materiale secondo le proprie necessità senza alcuna responsabilità.
Ai sensi della L. 241/1990 il Responsabile del procedimento è la Dr.ssa Mariagiovanna Pane – Dirigente Amministrativo, responsabile U.O.S. “Gestione istituti giuridici connessi al rapporto di lavoro e alle procedure concorsuali.
Per quanto non previsto nel presente bando si fa riferimento alle disposizioni del D.P.R. n. 483 del 10.12.1997, del D.lgs. 30.12.1992, n. 502 modificato dal D.lgs. 19.06.1999 e successive modificazioni e integrazioni, dalla Legge n. 368 del 6.09.2001 e del C.C.N.L. Area Sanità.
Napoli, (data pubblicazione B.U.R.C.)

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Attilio A.M. Bianchi

fonte: http://burc.regione.campania.it

ISTITUTO NAZIONALE TUMORI
IRCCS – Fondazione Pascale

"FONDAZIONE GIOVANNI PASCALE"
ISTITUTO DI RICOVERO E CURA A CARATTERE SCIENTIFICO
Via Mariano Semmola - 80131 NAPOLI
Codice Fiscale 00911350635

CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA A TEMPO PIENO ED INDETERMINATO DI N. 1 POSTO DI DIRIGENTE MEDICO – DISCIPLINA GINECOLOGIA E OSTETRICIA.

In esecuzione della deliberazione n. 805 del 12/07/2023, esecutiva ai sensi di legge, è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura, a tempo pieno ed indeterminato, di n. 1 posto di Dirigente Medico – disciplina Ginecologia e Ostetricia.

Le disposizioni per la partecipazione al concorso e le relative modalità di espletamento sono stabilite dalle norme e procedure concorsuali di cui al D.Lgs. 30/12/1992 n. 502 s.m.i., al D.Lgs. 30/03/2001 n. 165 s.m.i. e al D.P.R. n. 483/1997 s.m.i..

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

Per l'ammissione al concorso sono richiesti tutti i seguenti requisiti:

- cittadinanza italiana (o di uno degli Stati membri dell'Unione Europea);
- godimento dei diritti politici. Non possono accedere all'impiego coloro che siano stati esclusi dall'elettorato politico attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione, per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
- idoneità fisica all'impiego. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego – con la osservanza delle norme in tema di categorie protette è effettuato, a cura dell'Istituto, prima dell'immissione in servizio. Il personale dipendente delle amministrazioni ed il personale dipendente degli istituti, ospedali ed enti di cui agli artt. 25 e 26, co. 1 del D.P.R. 20\12\79 n. 761, è dispensato dalla visita medica;
- non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per persistente ed insufficiente rendimento e di non essere stato dichiarato decaduto da altro impiego statale, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile, nonché di non essere stato interdetto dai pubblici uffici in base a sentenza passata in giudicato;
- non essere stato licenziato per motivi disciplinari a norma dei contratti collettivi nazionali di lavoro stipulati per i comparti della Pubblica Amministrazione;
- non aver cause ostative al rapporto di pubblico impiego;
- posizione regolare nei confronti degli obblighi militari *(Per i soli candidati di sesso maschile nati prima del 31.12.1985)*;
- non avere riportato condanne penali che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la costituzione di un rapporto di lavoro con Pubbliche Amministrazioni;
- limiti di età: la partecipazione al concorso non è soggetto a limiti di età (fatto salvo il limite previsto per il collocamento a riposo d'ufficio) ai sensi dei commi 6 e 7 dell'art. 3 della Legge 15.05.1997, n. 127 ss.mm.ii..
- i cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono possedere i seguenti requisiti:
- godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o di provenienza;
- essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della repubblica;
- avere adeguata conoscenza della lingua italiana.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

1) Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia;

fonte: http://burc.regione.campania.it

2) Specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o in altra ad essa equipollente ovvero affine, ai sensi dei DD.MM. 30 e 31 gennaio 1998 (G.U. 14/02/1998) e loro ss.mm.ii..
Ai sensi del 2° comma dell'art. 56 del D.P.R. n. 483/1997, il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data dell'1/2/1998, è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi presso le Aziende UU.SS.LL. e le Aziende Ospedaliere diverse da quelle di appartenenza.
Il candidato, inoltre, dovrà specificare se la specializzazione è stata conseguita ai sensi del D.lgs. n. 257/91 o del D.lgs n. 368/1999, come pure la durata del Corso di specializzazione, ai fini di una adeguata valutazione della stessa;
Ai sensi dell'art. 1, commi 547 e 548, della Legge 30/12/2018, n. 145 come modificato dalla L. 28/02/2020, n. 8, di conversione del D.L. 30/12/2019, n. 162, a partire dal terzo anno del corso di formazione specialistica, i medici e i medici veterinari regolarmente iscritti sono ammessi alle procedure concorsuali per l'accesso alla dirigenza del ruolo sanitario nella specifica disciplina bandita e collocati, all'esito positivo delle medesime procedure, in graduatoria separata.
L'eventuale assunzione a tempo indeterminato dei medici e dei medici veterinari di cui al comma 547, risultati idonei e utilmente collocati nelle relative graduatorie, è subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione e all'esaurimento della graduatoria dei medici e dei medici veterinari già specialisti alla data di scadenza del bando
3) Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici Chirurghi. L'iscrizione al corrispondente Albo Professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima della assunzione in servizio.
Tutti i requisiti generali e specifici prescritti ad eccezione di quanto precisato relativamente al requisito del diploma di specializzazione, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal bando per la presentazione delle domande di ammissione al concorso. La mancanza o il difetto di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione al concorso o l'eventuale decadenza della nomina.

Requisiti preferenziali:

- Documentata esperienza clinica o scientifica in Ginecologia Oncologica, con particolare riferimento alla chirurgia citoriduttiva, exanterativa, chemio ipertemia, robotica e linfonodo sentinella;
- Attitudine alla ricerca scientifica in tale ambito, documentata dalla partecipazione a dottorati di ricerca, fellowship e internship.

Il possesso dei requisiti di cui sopra deve essere documentato nei modi e nei termini stabiliti dalla normativa vigente mediante autocertificazione ai sensi del D.P.R. 445/2000.
Per la partecipazione al concorso è previsto un contributo di € 20,00 che dovrà essere versato mediante il Portale dei Pagamenti della Regione Campania raggiungibile all'indirizzo https://mypay.regione.campania.it/pa/home.html, secondo le modalità esplicitate nella guida allegata, selezionando quale Ente beneficiario "Istituto Nazionale Tumori Napoli – IRCCS Fondazione G. Pascale" e, successivamente, nella sezione "Altre tipologie di pagamento" la voce "Tassa Concorso".
Il candidato dovrà indicare quale causale: " COGNOME NOME candidato – Concorso Medico Ginecologo;
ATTENZIONE: il versamento deve essere effettuato a nome del candidato.
Il contributo non potrà in nessun caso essere rimborsato, anche nel caso di revoca della presente procedura.
Il candidato deve dichiarare il domicilio o indirizzo PEC (e recapito telefonico) presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta pervenire ogni necessaria comunicazione inerente al concorso. In ogni caso di mancata indicazione vale la residenza indicata. I candidati hanno l'obbligo di comunicare gli eventuali cambiamenti di indirizzo all'Istituto che non assume responsabilità alcuna nel caso di irreperibilità presso l'indirizzo comunicato.
I candidati che intendono avvalersi delle riserve ex art. 5 D.P.R. n. 487/1994 ovvero che sono in possesso delle condizioni di cui all'art. 3 c. 123 L. n. 244/2007 e art. 1 c. 2 L. n. 407/1998 dovranno farne espressa dichiarazione nella domanda di partecipazione al concorso e dovranno produrre tutta la documentazione necessaria al fine di provare tale status, pena l'esclusione dal relativo beneficio. Il candidato portatore di handicap dovrà specificare con apposita richiesta, ai sensi dell'art. 20 della legge 5 febbraio 1992 n. 104, l'ausilio necessario per l'espletamento delle prove in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi. La partecipazione al presente concorso non è soggetta a limiti di età, ai sensi dell'art. 3 c. 6 - della L. 127/97.

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE: MODALITA' E TERMINI

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere, pena esclusione, **REDATTA E PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, presente nel sito https://istitutotumorina.iscrizioneconcorsi.it/

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale, per estratto, del presente bando, e verrà automaticamente disattivata alle ore 23.59 del giorno di scadenza (30° giorno dalla pubblicazione del bando). Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della domanda. Inoltre non sarà più possibile effettuare rettifiche o aggiunte.

Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dal concorso i candidati le cui domande non siano state inviate secondo le modalità di seguito indicate.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita.

1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

- Collegarsi al sito internet: https://istitutotumorina.iscrizioneconcorsi.it/
- Cliccare su "**pagina di registrazione**" ed inserire i dati richiesti.
  Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione **l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo**).
- **Collegarsi**, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo.

2: ISCRIZIONE ON LINE

- Dopo aver inserito Username e Password definitiva selezionare la voce di menù "Selezioni", per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.
- **Cliccare l'icona "Iscriviti" corrispondente al concorso/avviso al quale intende partecipare**.
- Il candidato accede alla schermata di **inserimento della domanda**, dove deve dichiarare il POSSESSO DEI REQUISITI GENERALI E SPECIFICI richiesti per l'ammissione alla selezione.
- Si inizia dalla scheda "***Anagrafica***", che deve essere compilata in tutte le sue parti e dove va allegata la scansione del documento di identità, cliccando il bottone "*aggiungi documento*".
- Per iniziare cliccare il tasto "***Compila***" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "***Salva***";
  Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone il format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato al lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "***Conferma ed invio***".
  Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso/avviso, degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.
  I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).

- ATTENZIONE per alcune tipologie di titoli è possibile ed è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scannerizzazione dei documenti e fare l'**upload** direttamente nel format on line.
  I documenti che devono essere necessariamente allegati a pena di esclusione sono:
  a. documento di identità valido;
  b. documenti comprovanti i requisiti che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);
  c. il Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero;
  d. la ricevuta di pagamento del contributo delle spese concorsuali
  e. domanda prodotta tramite questo portale debitamente firmata, a pena di esclusione, in modo autografo. La domanda allegata:
     1) non deve riportare la scritta fac-simile
     2) deve essere completa di tutte le pagine di cui è composta (non solo l'ultima pagina con la firma)
     3) deve riportare, prima della firma, le dichiarazioni finali spuntate nella fase conclusiva di CONFERMA ED INVIO.

  I documenti che devono essere allegati pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici sono:
  a. il decreto ministeriale di riconoscimento dei titoli di studio conseguiti all'estero (da inserire nella pagina "Titoli accademici e di studio");
  b. il decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
  c. la certificazione medica attestate lo stato di disabilità comprovante la necessita di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della Legge 5.02.1992, n. 104;
  d. la certificazione medica comprovante la disabilità > 80% ai fini dell'esonero alla preselezione;
  e. le pubblicazioni effettuate

  Nei casi suddetti effettuare la scannerizzazione dei documenti e l'upload seguendo le indicazioni e cliccando il bottone "aggiungi allegato", ponendo attenzione al tipo file ammesso ed alla dimensione massima richiesta nel format. Consigliamo la lettura degli ultimi capitoli del MANUALE ISTRUZIONI (disponibile nelle sezioni di sinistra delle pagine web del sito) per eventuali indicazioni riguardo la modalità di unione di più file in un unico di più pagine, la conversione in formato pdf e la riduzione in dimensioni.
  Attenzione, vanno allegati esclusivamente i documenti richiesti esplicitamente dal format, pertanto non verranno presi in considerazione eventuali documenti allegati diversi da quelli specificatamente richiesti.
- Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "Conferma ed invio". Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato sarà possibile stampare la domanda definitiva (priva della scritta facsimile) tramite la funzione "STAMPA DOMANDA".
  ATTENZIONE: a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione, prestare quindi attenzione. Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda, **alla sua firma, a pena di esclusione,** e successivo **upload** cliccando il bottone "Allega la domanda firmata".
- Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il bottone "Invia l'iscrizione" che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.

Il mancato inoltro informatico della domanda firmata, con le modalità sopra descritte, determina l'automatica esclusione del candidato dal concorso di cui trattasi.

Ogni dichiarazione resa dal candidato sul format on-line è sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, in caso di dichiarazioni mendaci, lo stesso incorre nelle sanzioni penali di cui all'art. 76 DPR 445/2000, oltre alla decadenza dei benefici eventualmente conseguiti sulla base delle dichiarazioni non veritiere.

L'Amministrazione si riserva di effettuare i dovuti controlli previsti dall'art. 71 D.P.R. 445/2000 e s.m.i.. sui candidati vincitori ed in tutti i casi in cui sorgano fondati dubbi sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese dai candidati idonei, e di trasmetterne le risultanze all'Autorità competente.
In caso di non veridicità delle dichiarazioni, si determineranno l'esclusione dalla procedura, la decadenza dagli eventuali benefici conseguiti, nonché la trasmissione degli atti alle competenti Autorità Giudiziarie, ai Collegi/Ordini, alle Amministrazioni di appartenenza.
Non saranno oggetto di valutazione da parte della commissione esaminatrice le dichiarazioni sostitutive rese in modo non corretto od incomplete.
Non verranno presi in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal seguente bando (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC).
Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità al concorso.

3: ASSISTENZA

Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù "**RICHIEDI ASSISTENZA**" sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio.
Si garantisce una **risposta entro 5 giorni** lavorativi dalla richiesta e **non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza del concorso**.
Si suggerisce **di leggere attentamente il MANUALE ISTRUZIONI** per l'uso della procedura, di cui sopra, e disponibile nel pannello di sinistra delle varie pagine di cui si compone il sito web e nella home page.

4: CORREZIONE E/O INTEGRAZIONE DELLA DOMANDA

Dopo l'invio on-line della domanda **è possibile riaprire la domanda inviata** per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa, tramite la funzione Annulla domanda.
NOTA BENE: si fa presente che la riapertura della domanda per la produzione di ulteriori titoli e documenti **comporta l'annullamento della domanda precedentemente redatta on-line**, con conseguente perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione.
Quindi tale procedura prevede la ripresentazione integrale della domanda di iscrizione on-line da parte del candidato utilizzando la stessa modalità prevista al paragrafo 'ISCRIZIONE ON LINE'.

AMMISSIONE/ESCLUSIONE AL CONCORSO

L'Istituto provvederà a verificare la sussistenza dei requisiti richiesti dal concorso, nonché la regolarità della domanda di partecipazione.
L'Istituto verificherà la sussistenza dei requisiti richiesti nonché la regolarità della domanda di partecipazione e della documentazione ad essa allegata. Saranno ammessi al concorso i candidati che avranno prodotto la domanda e la documentazione in conformità alle prescrizioni del presente bando.
La documentazione, ove affetta da vizio sanabile, potrà essere eventualmente regolarizzata dal concorrente soltanto a seguito di specifica richiesta dell'Istituto entro i termini stabiliti, a pena di esclusione.
L'ammissione e l'esclusione dalla procedura sarà deliberata con provvedimento motivato dal Direttore Generale dell'Istituto. L'elenco dei candidati ammessi e dei candidati non ammessi verrà pubblicato sul sito web istituzionale nel portale "Amministrazione trasparente" - sezione "Bandi di Concorso" con valore di notifica a tutti gli effetti senza nessun'altra comunicazione da inviare individualmente ai singoli candidati.
L'Istituto può disporre in qualunque momento l'esclusione dal concorso per difetto dei requisiti prescritti.
Qualora i motivi che determinano l'esclusione siano accertati dopo l'espletamento del concorso verrà disposta la decadenza da ogni diritto conseguente alla partecipazione al concorso stesso; sarà ugualmente disposta la decadenza dei candidati di cui risulti non veritiera una delle dichiarazioni previste nella domanda di partecipazione alla selezione o delle dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. 445/2000.

COMMISSIONE ESAMINATRICE E PROVE D'ESAME

La Commissione esaminatrice sarà nominata dopo la scadenza del bando di concorso con successivo provvedimento del Direttore Generale con le modalità e nella composizione stabilita dal D.P.R. n. 483/1997 del 10.12.1997 e s.m.i..
Nel corso della prima riunione, previo rilascio delle dichiarazioni di non sussistenza di incompatibilità ai sensi della normativa vigente, la commissione procede alla determinazione dei criteri di valutazione dei

titoli.
La Commissione procede alla formulazione della graduatoria sulla base della valutazione del curriculum di carriera e professionale e delle prove d'esame.
La Commissione secondo quanto previsto dall'art. 27 del D.P.R. 10/12/1997, n. 483, dispone, complessivamente di n. 100 punti così ripartiti:

a) 20 punti per i titoli;
b) 80 punti per le prove di esame.

I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:

a) PROVA SCRITTA punti 30
b) PROVA PRATICA punti 30
c) PROVA ORALE punti 20

Il superamento di ciascuna delle previste prove scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.
Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.
Per la valutazione dei titoli, la Commissione esaminatrice dispone complessivamente di punti 20 così ripartiti:
a) titoli di carriera: 10 punti
b) titoli accademici e di studio: 3 punti
c) pubblicazioni e titoli scientifici: 3 punti
d) curriculum formativo e professionale: 4 punti
i titoli saranno valutati dall'apposita commissione esaminatrice, ai sensi delle disposizioni contenute nel D.P.R. 483 del 10.12.1997 e ss.mm.ii. ed in particolare degli artt. 8, 11, 20, 21, 22, 23, e 27.
Non è valutabile la specializzazione fatta valere come requisito di ammissione.
La specializzazione conseguita sino all'Anno Accademico 2005-2006 sarà valutata, ai sensi del D. Lgs. 8 agosto 1991, n. 257, mentre la specializzazione conseguita dall'Anno Accademico 2006-2007 sarà valutata ai sensi del D. Lgs. 17 agosto 1999, n. 368.
Pertanto è necessario che il candidato che intenda usufruire di tali punteggi dichiari di aver conseguito la specializzazione ai sensi del D. Lgs 8 agosto 1991 n. 257 ovvero ai sensi del D. Lgs 17 agosto 1999 n. 368, specificando anche la durata del corso (in mancanza di tale ultima dichiarazione la durata del corso sarà considerata al minimo stabilito dalle disposizioni normative vigenti).
Le prove d'esame saranno le seguenti:
PROVA SCRITTA: relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa.
PROVA PRATICA: su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso. La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.
PROVA ORALE: sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire. Nell'ambito della prova sarà altresì accertata la conoscenza dell'uso di apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse, nonché la conoscenza della lingua inglese, come disposto dall'art. 37 del D. Lgs. 165 del 30.02.2001.
Per i soli cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea o di Paese non comunitario, la Commissione esaminatrice accerterà che il candidato abbia un'adeguata conoscenza della lingua italiana.

SVOLGIMENTO DELLE PROVE

Per le modalità di espletamento si rinvia agli artt. 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15 e 16 del D.P.R. n. 483/1997.
Lo svolgimento delle prove è previsto presso la sede dell'Istituto; l'Amministrazione si riserva comunque la facoltà di stabilire una sede diversa per ragioni di carattere organizzativo, anche in relazione al numero di candidati ammessi a sostenere le prove concorsuali.
L'avviso con l'indicazione della data, dell'ora e della sede di svolgimento di tutte le prove di esame (prova scritta, prova pratica e prova orale) sarà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – IV Serie Speciale. Tale pubblicazione ha validità di notifica a tutti gli effetti di legge. In caso di numero esiguo di candidati sarà comunicato agli stessi, con lettera inviata tramite Posta Elettronica Certificata (PEC) oppure Raccomandata con avviso di ricevimento all'indirizzo appositamente dichiarato dal candidato nella domanda di partecipazione al presente concorso e, inoltre, con pubblicazione di avviso sul sito istituzionale

fonte: http://burc.regione.campania.it

nel portale “Amministrazione trasparente”, sezione “Bandi di Concorso”, non meno di 20 gg. prima dell’inizio di ciascuna prova.
I candidati che - per qualsiasi motivo - non si presentino a sostenere le prove di concorso nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati rinunciatari al concorso stesso qualunque sia la causa dell’assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.
E' tassativamente vietato l'utilizzo nei locali delle prove d'esame di telefonini o altri strumenti tecnici che consentano di comunicare con l'esterno. L'uso comporterà l'esclusione dalla prova.

TITOLI DI CARRIERA

I Servizi di ruolo prestati presso le Unità Sanitarie Locali o le Aziende Ospedaliere e servizi equipollenti saranno valutati ai sensi degli artt. 22 e 23 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483.
I punteggi relativi alle pubblicazioni sono attribuiti dalla Commissione Esaminatrice con i criteri di cui all'art. 11 del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483, con riguardo ai singoli elementi documentali formalmente prodotti in originale o copia autenticata ai sensi di legge.
L'attività ambulatoriale interna prestata a rapporto orario presso le strutture a diretta gestione delle aziende sanitarie e del Ministero della Salute in base ad accordi nazionali, è valutata con riferimento all'orario settimanale svolto rapportato a quello dei medici dipendenti dalle aziende sanitarie con orario a tempo definito. Le relative autocertificazioni di servizio devono contenere l'indicazione dell'orario di attività settimanale.

GRADUATORIA - TITOLI DI PRECEDENZA E PREFERENZA

La commissione formulerà due separate graduatorie di merito, secondo l’ordine di punteggio della votazione complessiva riportata da ciascun candidato sulla base della valutazione dei titoli presentati e delle prove di esame con l’osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall’art. 5 del DPR 487/94 e ss.mm.ii. e successivamente dall’età nel modo stabilito dalle vigenti disposizioni di legge:
1. Graduatoria generale di merito dei candidati già specializzati alla data di scadenza del bando
2. Graduatoria generale di merito dei candidati regolarmente iscritti a partire dal terzo anno del corso di specializzazione alla data di scadenza del bando, utilizzabile nel corso di validità della graduatoria solo dopo l’esaurimento della graduatoria di cui al punto 1, con le modalità di seguito indicate.
L’Istituto provvederà a prendere atto dei verbali della commissione e ad approvare le relative due graduatorie separate, nonché a contattare i vincitori e gli idonei per l’assunzione.
Le graduatorie separate saranno pubblicate nel sito istituzionale dell’I.R.C.C.S. Fondazione G. Pascale e nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania.
I vincitori e gli idonei inseriti nelle rispettive graduatorie saranno contattati per l’assunzione una sola volta e in caso di rinuncia o di non risposta nei termini indicati, non saranno contattati per ulteriori chiamate.
In prima istanza sarà utilizzata la graduatoria generale di merito relativa ai candidati già specializzati alla data di scadenza del bando.
La graduatoria generale di merito dei candidati idonei specializzati, in caso di necessità, può essere utilizzata anche per soddisfare esigenze di assunzione a tempo determinato. Nel caso di rinuncia al posto a tempo determinato, questa non comporta la decadenza dalla graduatoria per l’utilizzo a tempo indeterminato.
Esaurita la graduatoria dei medici specializzati, l’Istituto provvederà ad utilizzare, per le esigenze di assunzione a tempo indeterminato e determinato, la graduatoria degli specializzandi con le stesse modalità utilizzate per la graduatoria separata dei medici specializzati.
L’eventuale assunzione a tempo indeterminato e determinato, dei candidati inseriti nella suddetta graduatoria è subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione; pertanto, se il professionista, al momento in cui verrà contattato, non avesse conseguito il titolo, si passerà al successivo in ordine di graduatoria.
La graduatoria dei medici specializzandi non ancora specializzati potrà essere utilizzata anche per l’eventuale assunzione a tempo determinato ai sensi dell’art. 1, commi 548 bis e ter della Legge n. 154 del 30/12/2018 e ss.mm.ii.

VALIDITA’ DELLE GRADUATORIE

Le due graduatorie concorsuali separate avranno una validità di non oltre due anni a decorrere dalla data di esecutività del provvedimento di approvazione della graduatoria stessa o dei successivi provvedimenti di rettifica.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nel caso in cui non fosse possibile reperire professionisti specializzati in tali graduatorie, il posto verrà coperto mediante mobilità o nuova procedura concorsuale. Nel caso in cui venga bandito un nuovo concorso, una volta assegnati i vincitori, le graduatorie degli idonei saranno utilizzate secondo le medesime regole previo scorrimento della precedente graduatoria di idonei specializzandi, finché valida, subordinatamente al conseguimento del titolo di specializzazione.
L'U.O.C. Gestione Risorse Umane, entro il termine di trenta giorni dalla consegna degli atti da parte della Commissione, previo accertamento della regolarità della procedura, predispone apposito provvedimento del Direttore Generale per l'approvazione della graduatoria di merito e nomina dei vincitori.

COSTITUZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO

Sulla base delle disposizioni vigenti in materia di assunzioni, il concorrente utilmente collocato nella graduatoria finale, sarà invitato a stipulare apposito contratto individuale di lavoro ai sensi dal vigente C.C.N.L. Area della Sanità, a seguito dell'accertamento del possesso dei requisiti prescritti. La data di assunzione in servizio è concordata tra le parti, ma in ogni caso, salvo giustificati e documentati motivi, essa deve essere stabilita entro e non oltre 30 giorni dalla data di ricezione della comunicazione, pena decadenza.
Si rammenta che l'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive, in esito ai quali, qualora dovesse emergere la non veridicità di quanto dichiarato, il candidato decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, fatte salve le relative conseguenze penali.
Il rapporto di lavoro diviene definitivo dopo il compimento favorevole del periodo di prova di mesi sei di effettivo servizio prestato. Il periodo di prova non può essere rinnovato o prorogato alla scadenza. Si richiamano, per quanto concerne il periodo di prova e i termini di preavviso in caso di risoluzione del rapporto di lavoro, le disposizioni normative vigenti.
Entro il termine previsto dall'Istituto il vincitore - ai fini della esclusività del rapporto di lavoro - deve dichiarare, sotto la Sua responsabilità, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'articolo 53 del D. L.vo 165/2001, dal D. L.vo 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni, dalla Legge 662/96, dall'art. 72 della Legge 448/98, anche agli effetti di quanto previsto dal vigente CCNL Area della Sanità in materia di corresponsione della indennità di esclusività del rapporto di lavoro.
La data di inizio del rapporto di lavoro decorre, agli effetti economici, dalla data dell'effettiva assunzione in servizio.
Condizione risolutiva del contratto - in qualsiasi momento - sarà l'aver presentato documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

ACCESSO AGLI ATTI

Il diritto di accesso agli atti del concorso, ai sensi della legge 7 agosto 1990 n. 241 e successive integrazioni e modificazioni.
Le richieste di accesso agli atti del concorso saranno pubblicate nel portale "Amministrazione trasparente" - sezione "Bandi di Concorso" del sito internet aziendale all'indirizzo: www.istitutotumori.na.it
Tale pubblicazione assolve ogni obbligo di comunicazione agli interessati ai sensi della suddetta legge. L'Istituto non è tenuto, pertanto, a procedere ad alcuna notifica individuale ai partecipanti.

PUBBLICITÀ E DIFFUSIONE

Il presente bando è pubblicato integralmente sul B.U.R. della Regione Campania e, per estratto, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana IV Serie Speciale – Concorsi ed Esami; inoltre sarà pubblicato all'Albo Pretorio dell'Istituto, nonché sul sito internet aziendale all'indirizzo http://istitutotumori.na.it, nel portale "Amministrazione trasparente" - sezione "Bandi di Concorso", dopo la pubblicazione sulla G.U. della Repubblica Italiana.
Tale procedura di pubblicità assolve gli obblighi di pubblicazione di atti e provvedimenti amministrativi aventi effetto di pubblicità legale, ai sensi dell'art. 32, comma 1 della Legge 19.06.2009, n. 69.

TUTELA DEI DATI PERSONALI

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione sia venuta in possesso in occasione dell'espletamento delle procedure selettive verranno trattati nel rispetto del D.lgs. n.101/2018; la presentazione della domanda da parte del candidato implica il consenso al trattamento dei propri dati personali, compreso i dati sensibili, a cura del personale assegnato all'ufficio preposto alla conservazione delle domande ed all'utilizzo delle

fonte: http://burc.regione.campania.it

stesse per lo svolgimento delle procedure selettive. Gli stessi potranno essere messi a disposizione di coloro che, dimostrando un attuale e concreto interesse nei confronti della suddetta procedura, ne facciano espressa richiesta ai sensi dell'art. 22 della Legge n. 241/90 e successive modificazione e integrazioni.
L'informativa completa redatta ai sensi degli articoli 13 e 14 del Regolamento 679/2016/UE è reperibile presso gli uffici aziendali.
Il Data ProtectionOfficer/Responsabile della Protezione dei dati individuato dall'Ente è l'Ing. Alessandro Manzoni - E-mail: a.manzoni@istitutotumori.na.it - PEC: rpd@pec.istitutotumori.na.it

NORMATIVA ANTICORRUZIONE

Il D.Lgs. n. 39/2013 ha individuato situazioni che costituiscono causa di inconferibilità e di incompatibilità nell'attribuzione degli incarichi dirigenziali.
Costituisce causa di inconferibilità la condanna, anche con sentenza non passata in giudicato, per uno dei reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale (art. 3, comma 1 lettera c) del D.Lgs. n. 39/2013).
Costituiscono cause di incompatibilità le situazioni previste dall'art. 9, commi 1 e 2 del D.Lgs. n. 39/2013 e dall'art. 12, commi 1, 2 e 3 del D.Lgs. n. 39/2013.
La dichiarazione attestante l'assenza di cause di inconferibilità e di incompatibilità prodotta dal candidato prescelto per il conferimento dell'incarico sarà successivamente pubblicata sul sito internet dell'Istituto.
Al momento del conferimento dell'incarico, il candidato prescelto sarà tenuto a rendere le dichiarazioni richieste nell'apposito modulo di comunicazione obbligatoria degli interessi finanziari e dei conflitti di interessi.
La rilevata sussistenza di conflitti di interesse o di cause di inconferibilità o incompatibilità con l'attività correlata all'incarico in oggetto, preclude la possibilità di conferimento dell'incarico stesso.

NORME FINALI

L'Istituto si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di modificare, sospendere o revocare, in tutto o in parte il presente avviso o riaprire e/o prorogare i termini di presentazione delle domande, a suo insindacabile giudizio ed in qualsiasi momento, senza che gli aspiranti e/o i graduati possano sollevare eccezioni, diritti o pretese e senza l'obbligo della comunicazione, ai singoli concorrenti, del relativo provvedimento.
Il termine massimo di conclusione della presente procedura è individuato in mesi sei a decorrere dalla data di effettuazione della prova scritta. La procedura si intende conclusa con l'atto formale di approvazione atti e nomina vincitori adottato dal Direttore Generale. È possibile elevare il termine di conclusione della procedura qualora ricorrano ragioni oggettive che ne comportino l'esigenza.
Per tutto quanto non previsto dal presente bando, si intende qui richiamata la normativa vigente in materia.
Il presente bando sarà pubblicato sul sito web aziendale all'indirizzo http://istitutotumori.na.it, portale "Amministrazione trasparente", sezione "Bandi di Concorsi" – "Avvisi", dopo la pubblicazione sulla G.U. della Repubblica Italiana.
Ultimata la procedura, i candidati, trascorsi novanta giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria sul sito internet dell'Istituto, potranno ritirare la documentazione prodotta. Trascorsi ulteriormente sei mesi, salvo eventuale contenzioso in atto, l'Istituto disporrà del materiale secondo le proprie necessità senza alcuna responsabilità.
Ai sensi della L. 241/1990 il Responsabile del procedimento è la Dr.ssa Mariagiovanna Pane – Dirigente Amministrativo, responsabile U.O.S. "Gestione istituti giuridici connessi al rapporto di lavoro e alle procedure concorsuali.
Napoli, 2023 (data pubblicazione nella G.U.R.I.)

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Attilio A.M. Bianchi

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVISO PUBBLICO DI SELEZIONE PER TITOLI E COLLOQUIO PER IL CONFERIMENTO DI N. 2 BORSE DI STUDIO E DI RICERCA DEDICATE ALL'ATTIVITA' DI RICERCA NELL'AMBITO DEL PROGETTO "POTENZIAMENTO E CENTRALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI SUPPORTO ALLA RICERCA CLINICA E TRASLAZIONALE" (FONDI 5X1000-2021) – RESPONSABILE SCIENTIFICO: DOTT. GIANFRANCO DE FEO

ART.1 – Oggetto, durata, attività

In esecuzione della deliberazione n. 810 del 12/07/2023, l'Istituto Nazionale per lo studio e la cura dei Tumori IRCCS "Fondazione G. Pascale" procede all'indizione di un avviso di selezione pubblica per il conferimento di n. 2 Borse di studio e di ricerca nell'ambito delle attività di ricerca afferenti alla S.C. monitoraggio studi clinici ed implementazione sistema qualità – responsabile scientifico dott. Gianfranco De Feo

La durata delle borse, il Tutor, le attività progettuali connesse ed i compensi previsti sono di seguito specificati:

Profilo n. 1 – cod. **"DE_FARMA_2023"** - n. 2 BORSE DI STUDIO E RICERCA nell'ambito delle attività di ricerca afferenti alla Direzione Scientifica S.C. monitoraggio studi clinici ed implementazione sistema qualità.
TIPOLOGIA DI BORSA DI STUDIO E RICERCA: B – Borsa I Livello.
DURATA: 12 mesi, prorogabili.
TUTOR: dott. Gianfranco De Feo
STRUTTURA OVE SVOLGERE L'ATTIVITA': Direzione Scientifica S.C. monitoraggio studi clinici ed implementazione sistema qualità.
COMPENSO PREVISTO: € 18.000,00 lordi annui omnicomprensivi degli oneri a carico del borsista.

L'erogazione delle Borse di Studio e di Ricerca sarà effettuata in rate mensili al lordo delle trattenute di legge. La borsa di ricerca rappresenta una indennità commisurata alle ore di effettiva attività. Nella fattispecie il borsista dovrà avere un impegno settimanale di circa 30 ore. Le rate saranno erogate entro il giorno 30 di ogni mese successivo a quello di riferimento a cui si riferisce l'attività. Gli importi saranno corrisposti tramite bonifico bancario, previa attestazione della regolare attività da parte del Responsabile di riferimento.
A tal proposito, si precisa che la Borsa di Studio e di Ricerca è soggetta a tassazione IRPEF, essendo la stessa considerata quale tipologia di reddito assimilata a lavoro dipendente, giusta art. 50, comma 1, lett. c) del TUIR
n. 917/1986. Le erogazioni di cui alla lettera c) dell'articolo 50 possono beneficiare delle detrazioni per lavoro dipendente previste all'art.13 del DPR n. 917/1986, ovviamente da rapportare al periodo di attività. Il soggetto erogante deve inoltre effettuare, in qualità di sostituto d'imposta, le ritenute a titolo d'acconto ai fini Irpef con obbligo di rivalsa ai sensi dell'articolo 23 del DPR n. 600/1973 ragguagliando gli scaglioni di reddito al periodo di paga ed applicando in sede di conguaglio anche le addizionali all'Irpef previste. L'Istituto garantisce la copertura assicurativa INAIL connessa alla fruizione della borsa. Per quanto non espressamente contemplato nell'ambito della copertura assicurativa, l'Istituto è sollevato da ogni ulteriore responsabilità conseguente o connessa all'attività di borsa di ricerca. Le coperture assicurative riguardano sia gli infortuni verificatisi durante il periodo di presenza presso le strutture dell'Istituto, che presso strutture esterne presso le quali il borsista è stato previamente autorizzato dal Responsabile a svolgere la propria attività, sia la responsabilità civile derivantedai danni a persone e cose provocati dal borsista.

ATTIVITÀ DA SVOLGERE: Il borsista dovrà svolgere le proprie attività di studio e di ricerca nell'ambito degli obiettivi progettuali, in particolare:
Profilo n. 1 – cod. **"DE_FARMA_2023"**

- Attività di studio/ricerca finalizzate alla preparazione del borsista alle fasi progettuali: definizione del flusso di lavoro relativo alle diverse fase di promozione di uno studio clinico; definizione di apposite Job description per le varie figure coinvolte nella gestione di uno studio clinico, analogamente a quanto avviene per la Fase I; definizione del gruppo di lavoro mediante rimodulazione delle risorse umane e potenziamento/acquisizione delle figure necessarie alle diversità attività (monitoraggio,

auditing, aspetti regolatori, project management, etc); revisione delle procedure operative standard con i diversi attori coinvolti nella fase di progettazione, conduzione, rendicontazione dei progetti di ricerca clinica; aggiornamento delle attività, nell'ambito della Piattaforma SMART, cosi come già previsto nell'ambito del progetto "5xmille anno 2019";

ART.2 – Requisiti per la partecipazione

Alla data di scadenza del presente avviso il borsista dovrà essere in possesso dei seguenti requisiti:

Profilo n. 1 – cod. **"DE_FARMA_2023"**

- Cittadinanza italiana o di uno dei Paesi della Comunità Europea. Sono equiparati ai cittadini italiani, gli italiani non appartenenti alla Repubblica;
- Idoneità fisica all'impiego;
- Laurea in Biologia, Farmacia, CTF, Biotecnologia e/o laurea equipollente;

L'attività totale è quantificata, mediamente, in un impegno di 30 ore settimanali, da concordarsi con il Responsabile scientifico del progetto o della struttura alla quale il progetto afferisce (di norma dal lunedì al venerdì).

La rilevazione della frequenza verrà effettuata mediante dotazione di apposito badge (che sarà consegnato all'atto di stipula del contratto).

Si precisa che il badge è un mero strumento di rilevazione della frequenza, a garanzia della registrazione oggettiva delle attività di studio e di ricerca, utile anche ai fini della rendicontazione economica dei progetti.

In tutti i modi, la rilevazione della frequenza attraverso il badge non configura l'instaurazione di un rapporto di pubblico impiego.

La verifica dell'attività svolta verrà effettuata mensilmente con possibilità di rescissione del rapporto instaurato, con preavviso scritto di quindici giorni, qualora la frequenza e l'attività svolta risultassero inadeguate rispetto agli obiettivi formativi e progettuali stabiliti, ovvero nei casi previsti dall'art. 20 del Regolamento.

ART. 3 – Domanda di partecipazione

La domanda deve essere redatta obbligatoriamente secondo lo schema esemplificativo "**ALLEGATO A**", avente valenza anche di autocertificazione dei requisiti. Nella domanda i candidati, oltre a manifestare la volontàdi partecipare all'avviso, dovranno dichiarare, sotto la propria responsabilità:

a) nome, cognome, data e luogo di nascita, nonché la residenza;
b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
c) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione;
d) le eventuali condanne penali riportate o procedimenti in corso. La dichiarazione va resa anche in caso negativo;
e) il possesso dei requisiti di ammissione richiesti.
f) di aver preso visione, prestato il consenso al trattamento dati e sottoscritto l'informativa per i candidati borsisti. "Informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR)", allegata al presente avviso secondo lo schema, "Allegato D", quale parte integrante e sostanziale;
g) di impegnarsi a sottoscrivere, in caso di assegnazione della borsa di Ricerca la dichiarazione di assenza di conflitto di interesse, allegata al presente atto, secondo lo schema, "Allegato E", per mera consultazione;
h) impegnarsi a sottoscrivere in caso di assegnazione della borsa di Ricerca "l'accordo di riservatezza e autorizzazione al trattamento dei dati", allegato al presente atto, secondo lo schema, "Allegato F", per mera consultazione.

La dichiarazione va resa obbligatoriamente anche in caso negativo;

Nella domanda di ammissione all'avviso, debitamente sottoscritta (non è richiesta l'autentica della firma), l'aspirante deve indicare il domicilio presso il quale deve essergli fatta ogni necessaria comunicazione relativa alla presente procedura, i recapiti telefonici fisso e mobile e l'indirizzo di posta elettronica (e-mail) o PEC. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui alla lettera a) che precede.

La omissione anche di una sola delle dichiarazioni di cui alle lettere a), b), c), d), e), prescritte come obbligatorie nella domanda di ammissione, o la mancata presentazione di più domande se si intende partecipare a più

contratti, è motivo di esclusione dall'avviso.
È, inoltre, motivo di esclusione:

- la mancata sottoscrizione della domanda di ammissione, precisandosi che, se consta di più pagine libere, le stesse devono essere obbligatoriamente tutte firmate;
- errori, incompletezze o inesattezze nella domanda che rendano impossibile individuare la procedura alla quale si intende partecipare;
- l'omessa produzione, in allegato, di fotocopia di proprio, valido, documento di riconoscimento;
- la mancata sottoscrizione dell'informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR).

ART.4 – Dichiarazione sostitutive e allegati alla domanda

Ai sensi dell'art. 15 della legge 12.11.2011 n. 183, le certificazioni rilasciate dalla Pubblica Amministrazione riguardanti stati, qualità personali e fatti, sono sostituite dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000.
Il candidato dovrà produrre una **dichiarazione sostitutiva di certificazione** ai sensi dell'art. 46 del D.P.R.
445/2000 e s.m.i., secondo lo schema "**ALLEGATO B**", relativa al *possesso dei requisiti di ammissione richiesti dall'avviso*, nel senso di generare un elenco concernente, ad esempio: titoli di studio, appartenenza ad ordini professionali, titolo di specializzazione, di abilitazione e qualsivoglia altro requisito di ammissione alla selezioneprevisto, corredato di fotocopi a di un valido documento di identità.
Le dichiarazioni sostitutive devono contenere tutti gli elementi e le informazioni necessarie previste dalla certificazione che sostituiscono; per poter effettuare una corretta valutazione dei titoli, non si terrà conto delle dichiarazioni rese in caso di carenza o comunque in presenza di dichiarazioni non in regola o che non permettanodi avere informazioni precise sul titolo o sui servizi.
Inoltre, trattandosi di una selezione per titoli e colloquio, il candidato, secondo lo schema "**ALLEGATO C",** potrà dichiarare il possesso di ulteriori titoli (di studio, iscrizioni ad ordini professionali, pubblicazioni, esperienze professionali ecc.).
Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 GDPR – **Informativa per i candidati borsisti –** che i candidati borsisti saranno tenuti a prendere visione e sottoscrivere l'informativa, secondo lo schema **"ALLEGATO D";**
Inoltre il candidato, in caso di assegnazione della Bds/R, dovrà compilare e sottoscrivere ***la dichiarazione di assenza conflitti d'interessi modulo per borsisti, di cui all'*** **"ALLEGATO E"**, nonché **l'accordo di riservatezza e autorizzazione al trattamento dei dati**, secondo lo schema, **"ALLEGATO F".**

Si precisa che, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000, l'Amministrazione procederà, nei confronti dei vincitori, ad idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive eventualmente rese. Qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decadrà dal rapporto di impiego conseguito sulla base della documentazione suddetta.

Qualora le dichiarazioni rese ai sensi della citata normativa presentino irregolarità o omissioni rilevabili d'ufficio, non costituenti falsità, il dichiarante dovrà, su richiesta della Amministrazione, regolarizzare o completare la dichiarazione, in mancanza il procedimento non avrà seguito.
I documenti elencati, ove non allegati o non regolari, non verranno presi in considerazione per i rispettivi effetti.
Alla domanda di partecipazione all'avviso, i candidati devono quindi allegare:

- autocertificazioni attestanti il possesso dei requisiti di ammissione all'avviso;
- tutte le autocertificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare nel proprio interesse agli effetti della valutazione di merito;
- le eventuali pubblicazioni, che devono contenere i riferimenti relativamente al titolo, casa editrice e tutto ciò che è necessario alla Commissione per identificarla in sede di valutazione;
- copia fotostatica, fronte e retro, di un documento di identità in corso di validità, ai fini della validità dell'istanzadi partecipazione.

Dovranno, inoltre, essere allegati:

- curriculum formativo e professionale (formato europeo redatto ai sensi del D.P.R. 445/2000), datato e firmato. La documentazione ivi richiamata deve essere prodotta a corredo della istanza; si ribadisce l'invito a chiaramente evidenziare la parte che riguarda la rispondenza tra i requisiti richiesti dal bando ed il possesso degli stessi da parte del candidato;
- elenco datato e firmato, dei titoli e documenti presentati.

ART. 5 – Modalità di presentazione delle domande

Considerato il periodo di emergenza sanitaria, la domanda di partecipazione all'avviso con la documentazione ad essa allegata, può essere presentata **esclusivamente** secondo la seguente modalità:
a mezzo PEC (Posta Elettronica Certificata), entro il termine di cui all'ART. 6 del presente bando, all'indirizzo **bdsricerca@pec.istitutotumori.na.it** ; saranno considerate in questo caso valide solo le domande e gli allegatirelativi inviati in formato non modificabile PDF. L'oggetto della PEC dovrà essere coerente con il codice per ilquale si intende partecipare, nella fattispecie indicare: **Profilo n. 1** – cod. **"DE_FARMA_2023"** come innanzi riportati.

ART. 6 – Termini di presentazione delle istanze

Il termine perentorio per la presentazione delle istanze scade il decimo giorno successivo a quello della pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e sul sito web dell'Istituto - "www.istitutotumori.na.it - sezione Bandi di concorso; la presente pubblicazione è avvenuta in data__/__ /2023.
Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.
Non saranno prese in considerazione, in nessun caso, le domande e i documenti allegati, pervenute o spedite oltre il termine perentorio prescritto nel presente avviso. L'eventuale riserva di invio successivo di documenti èpriva di effetti.
L'Istituto declina sin d'ora ogni responsabilità per la dispersione di comunicazioni, dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi non imputabili a colpa dell'Istituto stesso.

ART. 7 – Ammissione ed esclusione dei candidati

L'Istituto provvederà a verificare la sussistenza dei requisiti richiesti dall'avviso, nonché la regolarità della domanda di partecipazione. L'attività di ammissione ed esclusione dei candidati, nella fattispecie, è demandata al Direttore della S.C. Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazionedei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali, che provvederà, entro un termine massimo di trentagiorni, a redigere apposito verbale in tal senso.
L'esito di tale attività - l'elenco dei candidati ammessi e non ammessi - sarà pubblicato sul sito web dell'Istituto alla sezione "Bandi di concorso" nell'apposito fascicolo dedicato all'avviso di selezione e avrà valore di notifica e di informazione a tutti gli effetti nei riguardi degli interessati.
Costituiscono motivo di esclusione:
- La presentazione della domanda e dei relativi allegati con modalità diverse da quelle indicate nel bando;
- Il mancato possesso di uno dei requisiti per l'ammissione, ovvero l'omissione anche di una sola dichiarazione attestante il possesso dei requisiti generali e specifici resa ai sensi del DPR 445/2000;
- La mancata sottoscrizione da parte del concorrente della domanda stessa;
- La mancata presentazione della fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità, a corredo della domanda.

ART. 8 – Commissione giudicatrice e valutazione

L'Istituto, nel caso in cui perverranno oltre 40 istanze di partecipazione, si riserva la facoltà di istituire una prova preselettiva informando all'uopo tutti i concorrenti mediante apposito avviso pubblicato sul sito web dell'Istituto alla sezione "Bandi di concorso", nell'apposito fascicolo dedicato alla procedura di selezione. Tale avviso avrà valore, a tutti gli effetti, di notifica della convocazione e di informazione nei riguardi degli interessati.
La valutazione per titoli e per colloquio sarà effettuata da una Commissione giudicatrice, nominata all'uopo con

apposito atto del Direttore Generale dell'Istituto, che sarà composta in conformità a quanto previsto dal vigente regolamento.
La Commissione definirà il proprio calendario di attività, definendo le date, gli orari e la sede per la valutazione dei titoli e lo svolgimento della prova "colloquio". Tale "Calendario" sarà pubblicato sul sito web dell'Istituto alla sezione "Bandi di concorso", nell'apposito fascicolo dedicato all'avviso di selezione, e avrà valore, a tutti gli effetti, di notifica della convocazione e di informazione nei riguardi degli interessati.
La data di sostenimento della prova "colloquio" dei candidati dovrà essere fissata rispettando un preavviso minimo di cinque giorni dalla pubblicazione del "Calendario" sul sito dell'Istituto; i candidati dovranno presentarsi presso la sede individuata, muniti di idoneo documento di riconoscimento in corso di validità, nella data e nell'orario stabilito.
L'assenza del candidato al colloquio, quale ne sia la causa, sarà considerata rinuncia alla partecipazione, determinando l'automatica esclusione dall'avviso.
La selezione dei candidati verrà effettuata dalla commissione, sulla base della valutazione dei curricula ed espletamento di un colloquio. In linea di massima, sarà utilizzata una griglia di valutazione articolata come segue: insufficiente, sufficiente, discreto, buono, ottimo ed eccellente.
Tutta l'attività di valutazione espletata sarà riportata in apposito verbale dalla Commissione. Il Presidente della Commissione provvederà alla trasmissione del Verbale al responsabile del procedimento – Direttore SC Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali - e al Direttore Generale per i conseguenti adempimenti.

ART. 9 – Graduatoria
La Commissione, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento, al termine delle prove di esame formula una griglia di valutazione che può dar luogo ad una graduatoria di merito "Elenco vincitore/i e idoneo/i" qualora il numero dei candidati idonei sia in numero superiore al numero delle BdSR bandite. Tale elenco ha validità di 12 mesi, salvo i casi in cui la selezione bandita sia legata a progetti di ricerca aventi durata pluriennale; nel qual caso, l'elenco avrà validità fino al termine dello stesso progetto e comunque non potrà superare i 36 mesi complessivi. La graduatoria sarà utilizzabile solo previa autorizzazione del Direttore Scientifico, fermo restando il permanere delle condizioni di idoneità del borsista, nonché l'attualità del progetto e la disponibilità finanziaria a copertura dei costi.
La graduatoria verrà altresì pubblicata sul sito internet dell'Istituto nella sezione Bandi Concorso e sulla pagina "Amministrazione trasparente".

ART. 10 – Nomina vincitori
Il Direttore Generale, con apposito provvedimento (delibera), procede ad approvare i lavori della Commissione giudicatrice e, sulla base dei lavori e dei giudizi elaborati, individua il candidato meritevole dell'affidamento della borsa.
L'esito della procedura comparativa di selezione sarà pubblicato sul sito dell'Istituto alla sezione "Bandi di concorso", nell'apposito fascicolo dedicato all'avviso di selezione. Tale pubblicazione varrà quale notifica agli interessati dell'esito dell'avviso.

ART. 11 - Stipula
Il candidato dichiarato vincitore è invitato dall'Istituto, ai fini della stipula del contratto di borsa di ricerca, a presentare, nel termine perentorio di dieci giorni lavorativi dalla ricezione della relativa comunicazione, la dichiarazione di accettazione dell'incarico e la documentazione ivi richiesta (ad esempio, le dichiarazioni concernenti i casi di incompatibilità, divieto di cumulo, conflitti di interessi, etc.). Il candidato che non ottempererà, nel termine stabilito, a quanto richiesto, decade dal diritto alla stipula del contratto. Decade dall'incarico chi abbia conseguito la nomina mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.
I vincitori di BdSR, attivate nell'ambito di attività progettuali finanziate da Enti pubblici e/o privati, autorizzano, sin dalla sottoscrizione del contratto, l'acquisizione dei propri cedolini paga da parte dei competenti uffici dell'Istituto al fine di ottemperare agli obblighi di rendicontazione dei progetti.
Con la partecipazione all'avviso, il candidato accetta, senza riserve, tutte le prescrizioni e precisazioni del

presente bando e del regolamento vigente dell'Istituto in materia di conferimento di Borse di Studio e Ricerca (*https://istitutotumorina.portaleamministrazionetrasparente.it/index.php?id_oggetto=19&id_doc=1474*).
Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla S.C. Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali - via Mariano Semmola 53 – 80131 Napoli (Tel. 081.1777-0121/0120/0128/0127).

ART. 12 - Modifica, sospensione e revoca dell'avviso

L'Istituto si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di modificare, sospendere o revocare, in tutto o in parte il presente avviso o riaprire e/o prorogare i termini di presentazione delle domande, a suo insindacabile giudizio ed in qualsiasi momento, senza che gli aspiranti possano sollevare eccezioni, diritti o pretese e senza l'obbligo della comunicazione, ai singoli concorrenti, del relativo provvedimento.

ART. 13 – Incompatibilità, divieto di cumulo, conflitti di interessi

Ai sensi dell'art. 18 del vigente Regolamento, l'attribuzione della borsa di ricerca è incompatibile con:

a) qualsiasi altro tipo di rapporto lavorativo: la stessa non può essere cumulata con stipendi o altre retribuzioni o con altre borse di studio. A tale proposito, i vincitori delle borse sono tenuti a rilasciare apposita dichiarazioneai sensi del D.Lvo 445/00 contestualmente all'accettazione ovvero stipula del contratto di borsa;

b) con la contemporanea iscrizione a corsi di laurea che richiedano frequenza obbligatoria.

La dichiarazione relativa all'assenza di situazioni di incompatibilità e di conflitto di interesse rispetto al rapporto da instaurare con l'Istituto è acquisita nel contratto di borsa di ricerca che il titolare sottoscrive.
Inoltre, l'iscrizione a corsi di specializzazione post-laurea è consentita solo nell'ambito di specifiche convenzioni tra INT ed Università e le frequenze ai corsi dovranno comunque rientrare nei periodi di assenza previsti dal Regolamento.
Nell'ipotesi in cui l'incompatibilità o il conflitto d'interessi sia già presente all'atto del conferimento della borsa di ricerca, non si procederà all'attribuzione stessa.
Se l'incompatibilità o il conflitto d'interessi si verifica in momento successivo, tale situazione comporta la decadenza immediata della borsa di ricerca assegnata.
A tal fine, il borsista si impegna a comunicare al Responsabile e alla S.C. Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali, non appena accertata qualsiasi variazione successivamente intervenuta che dovesse comportare il sorgere di situazioni di incompatibilità o di conflitto d'interessi, rispetto a quanto precedentemente dichiarato all'atto del conferimento della borsa di ricerca stessa.

ART. 14 - Informativa per il trattamento dei dati personali (art.13 D.lgs. 196/03 s.m.i.) e ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 (GDPR)

L'INT IRCCS Fondazione "G. Pascale" in qualità di Titolare del trattamento, ai sensi dell'art 13 del D.lgs. 196/2003 s.m.i., informa che i dati personali (*) e sensibili (**) acquisiti saranno utilizzati per le finalità inerenti l'espletamento della procedura selettiva in argomento.
I dati personali relativi all'avviso (ad esempio: nominativo, tipologia di incarico) per la costituzione dell'eventuale rapporto contrattuale, così come previsto da normative vigenti, saranno oggetto di diffusione mediante pubblicazione sull'Albo on-line dell'INT IRCCS Fondazione G. Pascale".
Il Titolare del Trattamento è l'INT IRCCS Fondazione "G. Pascale". I candidati partecipanti interessati al trattamento, potranno rivolgersi al Responsabile del Trattamento, nella figura del Direttore dell'U.O.C. Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali dell'Istituto e, come referente interno, alla dott.ssa Serena Fava, Collaboratore amministrativo professionale, per far valere i Suoi diritti, previsti dall'art. 7 del Codice, tra i quali, in particolare, a titolo esemplificativo, il diritto di ottenere l'aggiornamento, la rettifica, ovvero, qualora vi abbia interesse, l'integrazione dei dati.
(*) Per dato personale si intende qualunque informazione relativa a persona fisica, persona giuridica, ente od associazione identificati o identificabili, anche indirettamente, mediante riferimento a qualsiasi altra informazione, ivi compreso un numero di identificazione personale.

(**) Per dati sensibili si intendono "… dati personali che rivelino l'origine razziale o etnica, le opinioni politiche, le convinzioni religiose o filosofiche, o l'appartenenza sindacale, nonché trattare dati genetici, dati biometrici intesi a identificare in modo univoco una persona fisica, dati relativi alla salute o alla vita sessuale o all'orientamento sessuale della persona." (art. 9, comma 1 del Regolamento UE 2016/679).
Ai sensi della deliberazione dell'ente n. 722 del 15.07.2022, è stato approvato l'accordo di riservatezza e autorizzazione al trattamento dei dati finalizzato a disciplinare gli aspetti gestionali afferenti al trattamento dei dati sensibili e ultra sensibili acquisiti nel processo di formazione del borsista.

ART. 15 – Norme finali È garantita la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro, così come previsto dalla L. 125/91 e dall'art. 35 e 57 del D.lgs. 165/2001.
Le istanze già pervenute o che perverranno prima della pubblicazione del presente avviso sul BURC e sul sito internet dell'Istituto - http://www.istitutotumori.na.it , sezione Bandi di concorsi - non saranno prese in considerazione e saranno archiviate senza alcuna comunicazione agli interessati, in quanto il presente avviso costituisce a tutti gli effetti notifica nei confronti degli interessati.
Per eventuali informazioni, gli aspiranti potranno rivolgersi alla S.C. Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali. – dell'I.R.C.C.S. Fondazione "G. PASCALE" – Via Mariano Semmola, C.A.P. 80131 NAPOLI, dal lunedì al venerdì, ai seguenti numeri 081.1777-0121/0120/0128/0127. Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si fa riferimento alle disposizioni legislative che disciplinano la materia.
(**) Per dati sensibili si intendono "… dati personali che rivelino l'origine razziale o etnica, le opinioni politiche, le convinzioni religiose o filosofiche, o l'appartenenza sindacale, nonché trattare dati genetici, dati biometrici intesi a identificare in modo univoco una persona fisica, dati relativi alla salute o alla vita sessuale o all'orientamento sessuale della persona." (art. 9, comma 1 del Regolamento UE 2016/679).

ALLEGATO A - SCHEMA ESEMPLIFICATIVO DELLA DOMANDA

ALL'ISTITUTO NAZIONALE PER LO STUDIO CURA DEI TUMORI FONDAZIONE G. PASCALE
VIA MARIANO SEMMOLA
80131 NAPOLI

___ sottoscritt_____, chiede di essere ammesso a partecipare all'avviso di selezione pubblicato sul sito web dell'Istituto, www.istitutotumori.na.it, per il conferimento di una borsa di studio e di ricerca nell'ambito del progetto (*indicare con una X il progetto di pertinenza del profilo per il quale si intende partecipare*):

ϒ Borsa di studio e di ricerca nell'ambito delle attività di ricerca afferenti alla: Direzione Scientifica S.C. monitoraggio studi clinici ed implementazione sistema qualità.
Responsabile Scientifico – dott. Gianfranco De Feo

□ **Profilo n. 1** – cod. **"DE_FARMA_2023";**

A tal fine _l_ sottoscritt_ dichiara sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali previste, ai sensi e per gli effetti degli artt. 48 e 76, del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, e delle previsioni dell'art.75 del medesimo D.P.R.:

a) (*data, luogo di nascita e residenza*)_____;
b) (*possesso cittadinanza italiana o altro Paese U.E.*)_____;
c) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di (*ovvero di non essere iscritto ovvero della cancellazionedalle liste medesime, per i seguenti motivi*)_____;
d) di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso. (*La dichiarazione va resa anche in caso negativo);*
e) di essere in possesso dei requisiti specifici di ammissione richiesti per il contratto cod. "_____" (*specificare il codice della borsa di studio e di ricerca per il quale si intende partecipare*), come di seguito elencati:
   _____;
f) di aver preso visione, prestato il consenso al trattamento dati e sottoscritto l'informativa per i candidati borsisti. "Informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR)", allegata al presente avviso secondo lo schema, "Allegato D", quale parte integrante e sostanziale;
g) di impegnarsi a sottoscrivere, in caso di assegnazione della borsa di Ricerca la dichiarazione di assenza di conflitto di interesse, allegata al presente atto, secondo lo schema, "Allegato E", per mera consultazione;
h) impegnarsi a sottoscrivere in caso di assegnazione della borsa di Ricerca "l'accordo di riservatezza e autorizzazione al trattamento dei dati", allegato al presente atto, secondo lo schema, "Allegato F", per mera consultazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allega alla presente istanza la seguente documentazione:
1) Curriculum formativo e professionale datato e firmato;
2) Certificazioni relative ai titoli presentati, agli effetti della valutazione di merito;
3) Elenco, in triplice copia, dei documenti e dei titoli presentati.

Chiede che ogni comunicazione relativa alla selezione in argomento venga inviata al seguente indirizzo _____

Recapiti telefonici (fisso e mobile)_____;

E-mail:_____;

Autorizza l'Istituto al trattamento dei dati personali

Luogo e data

In fede

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO B

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE(art. 46 – D.P.R. 28.12.2000 n. 445)
(Elencare il possesso dei requisiti di ammissione)

____ sottoscritt_____nat_ a_il _____/____/_____, codice fiscale_____, consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, in caso di dichiarazioni mendaci e di informazione o uso di atti falsi,

DICHIARA

(indicare gli stati, qualità personali o fatti necessari ai fini dell'autorizzazione richiesta ed autocertificabili ai sensi dell'art.46 D.P.R. 445/2000):

Si allega fotocopia di proprio documento di riconoscimento.

Luogo e data

Il Dichiarante

La presente dichiarazione non necessita dell'autocertificazione della firma e può essere inviata anche con le modalità indicate nell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO C (Dichiarare il possesso di ulteriori titoli)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

_l_ sottoscritt_____nat_ a_____il __/__/____, codice fiscale _____, consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, in caso di dichiarazioni mendaci e di informazione o uso di atti falsi,

DICHIARA

Si allega fotocopia di proprio valido documento di riconoscimento.

Luogo e data

Il Dichiarante

Le dichiarazioni rese e sottoscritte dall'interessato sotto la propria responsabilità, ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 possono riguardare:

- Situazioni, fatti, qualità personali, a diretta conoscenza del cittadino e che non sono comprese nell'elenco delle autocertificazioni.
- Atti di delega al compimento di una attività materiale quale: ritiro o consegna di documenti tra organi della pubblica amministrazione, riscossione pensione o compensi economici
- Dichiarazioni di impegno previste da bandi per la partecipazione di concorsi (dichiarazione di conoscenza delle disposizioniche regolano lo specifico procedimento)
- La conformità di una copia all'originale.

Si possono dichiarare anche dati riguardanti terze persone, di cui si è a conoscenza.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO D

INFORMATIVA PER I CANDIDATI BORSISTI
INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 13 DEL REGOLAMENTO (UE) 2016/679 (GDPR)

L'IRCCS "Fondazione G. Pascale", in persona del Direttore Generale, quale legale rappresentante p.t., con sede in Napoli alla Via M. Semmola, fornisce, ai sensi dell'art. 13 e 14 del R.UE 679/2016 (di seguito anche "GDPR"), l'informativa sul trattamento dei dati personali.
Il trattamento sarà improntato a principi di correttezza, liceità, legittimità, indispensabilità e non eccedenza rispetto agli scopi per i quali i dati stessi sono raccolti.

TITOLARE DEL TRATTAMENTO
Il Titolare del trattamento dei dati è l'IRCCS "Fondazione G. Pascale" (di seguito, anche "Istituto Pascale"), nella persona del Direttore Generale (legale r.p.t.), contattabile ai seguenti recapiti digitali: direzionegenerale@istitutotumori.na.it; direzionegenerale@pec.istitutotumori.na.it

RESPONSABILE PER LA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI (RPD)
Il Responsabile della Protezione dei Dati Personali (nominato ai sensi dell'art. 37 Reg. 679/2016) è l'ing. Alessandro Manzoni.
L'interessato potrà presentare istanze/comunicazioni scritte al Data Protection Officer presso iseguenti recapiti digitali:
a.manzoni@istitutotumori.na.it; protocollo@pec.istitutotumori.na.it;dpo@istitutotumori.na.it.

INTERESSATO
L'Interessato è il soggetto interessato – previa selezione - a ricevere una borsa di studio per potersvolgere attività di studio e di ricerca presso la struttura dell'Istituto Pascale.

FINALITÀ E BASE GIURIDICA DEL TRATTAMENTO
Il trattamento è finalizzato allo svolgimento delle attività di selezione per l'assegnazione di borse di studio promosse dall'Istituto Pascale e all'eventuale successiva instaurazione e gestione del rapporto contrattuale per la fruizione della borsa di studio tra l'Interessato e l'IRCCS Fondazione G.Pascale nonché allo svolgimento di tutti i conseguenti adempimenti, legali, fiscali e contrattuali.
Il trattamento è altresì finalizzato:

- ✓ all'elaborazione ed il pagamento della retribuzione ed in genere degli emolumenti di naturafiscale e previdenziale;
- ✓ all'erogazione di corsi formazione sia di natura obbligatoria che di natura facoltativa;
- ✓ agli adempimenti connessi alle disposizioni normative vigenti in materia di sicurezza del lavoro.

Il trattamento dei dati è altresì correlato allo svolgimento del rapporto tra Titolare e borsista Interessato secondo i modi e i termini indicati nella borsa di studio ricevuta.
I dati personali del candidato borsista vengono trattati sulla base delle seguenti condizioni di liceità: il consenso al trattamento dei dati, ai sensi dell'art. 6, par. 1, lett. a) del GDPR, per la gestione dei dati relativi alla selezione pubblica per il conferimento della borsa di studio;

- per l'esecuzione di un contratto di cui l'interessato è parte e per adempiere a specifici obblighi legali legati al contratto, ai sensi dell'art. 6, par. 1, lett. b) e c), in caso di conferimento della borsa di studio
- per la verifica o l'accertamento dei requisiti di onorabilità, requisiti soggettivi e presupposti interdittivi nei casi previsti dalle leggi ai fini della partecipazione alla selezione pubblica per il conferimento della borsa di studio ai sensi dell'art. 10 del GDPR e dell'art. 2 octies, comma 3 lett. c)

TIPOLOGIA DI DATI TRATTATI:
L'IRCCS "Fondazione G. Pascale" tratta sia i dati personali comuni dei candidati borsisti (ad es. nome, cognome, residenza, numero di telefono mobile, indirizzo e-mail, dati professionali e lavorativi) sia i dati giudiziari utili per lo svolgimento delle attività di selezione per l'attribuzione delle borse di studio. A seguito della selezione, l'Istituto Pascale tratterà i dati personali delsoggetto assegnatario della borsa di studio per tutte le attività contrattuali e i connessi adempimenti legati alla gestione della borsa di studio attribuita.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ORIGINE DEI DATI

I dati personali sono prevalentemente forniti dall'Interessato al momento della presentazione dell'istanza di partecipazione alla selezione; in caso di assegnazione della borsa di studio l'interessato potrà formare ulteriori informazioni utili alla gestione del contratto. Il conferimento dei dati è strettamente necessario per consentire sia selezione che l'eventuale successiva instaurazione e gestione del rapporto contrattuale con l'interessato.

MODALITÀ DEL TRATTAMENTO E CONSERVAZIONE DEI DATI

Il trattamento dei dati personali sarà improntato a principi di liceità, correttezza e trasparenza, nonché adeguato, pertinente e limitato a quanto necessario rispetto alle finalità per il quale sono gestiti i predetti dati.
I dati personali sono normalmente conservati su server ubicati all'interno dell'Unione Europea e trattati sia dal Titolare che da parte dei fornitori dei servizi in outsourcing di cui si avvale il Titolare.I dati saranno conservati per tutta la durata della selezione e per la durata dell'eventuale borsa di studio assegnata comunque per il tempo previsto dalla vigente normativa per ottemperare a specifichi obblighi di legge di natura contabile, fiscale e contrattuale.

MISURE DI SICUREZZA

L'Istituto Pascale custodisce i suoi dati in archivi informatici e li protegge con opportune misure di sicurezza, in grado di garantire che solo personale autorizzato, e tenuto al segreto professionale, possa conoscere le informazioni che riguardano l'Interessato.
I dati sono trattati solo da personale debitamente autorizzato, ovvero da soggetti terzi (nominati Responsabili) che forniscono servizi all'Istituto Pascale.

TRASFERIMENTO E COMUNICAZIONE DEI DATI PERSONALI

I dati personali forniti dall'interessato per la fruizione della borsa di studio sono comunicati alle articolazioni aziendali per gli adempimenti – anche di natura organizzativa - di rispettiva competenza e connessi alla gestione della predetta tipologia contrattuale.
l Titolare informa inoltre che i dati personali, oggetto dello specifico trattamento, non sono trasferiti a soggetti terzi fatte salve le ipotesi di dare esecuzione ad una disposizione normativa o di un ordine dell'autorità giudiziaria.

I DIRITTI DELL'INTERESSATO

La normativa vigente riconosce all'Interessato l'esercizio di specifici diritti, pertanto, previa istanza in forma scritta al suindicato Responsabile per la protezione dei dati, è possibile chiedere:

- L'accesso ai dati personali,
- La rettifica,
- La cancellazione degli stessi,
- La limitazione del trattamento dei dati che la riguardano
- Di opporsi al loro trattamento.

I diritti in questione sono disciplinati dagli artt.13 e segg. del Regolamento (UE) n. 2016/679.
L'Interessato ha altresì il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo (Garante per la protezione dei dati personali).

CONSENSO AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Preso atto di quanto dichiarato nell'informativa fornita, presto il consenso al trattamento dei miei dati personali, per poter partecipare alla selezione per l'assegnazione di borse di studio promosse dall'Istituto Pascale e per l'eventuale successiva fruizione della borsa di studio.

Data_____ Firma _____

. Firma del candidato borsista

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO E – PER CONSULTAZIONE

DICHIARAZIONE DI ASSENZA CONFLITTI D'INTERESSI
MODULO PER I COLLABORATORI, PROFESSIONISTI, CONSULENTI, ASSEGNISTI E BORSISTI

(DA RENDERE ALL'ATTO DEL CONFERIMENTO DELL'INCARICO)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 46 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Al Responsabile
della conferente l'incarico

Il/La sottoscritto/a_____ nato/a a _____
il _____ con la qualifica di_____, incarico ricoperto_____, durata dell'incarico_____;
consapevole dell'obbligo di segnalazione di situazioni che possano realizzare un conflitto di interesse, così come previsto dal comma 41 della L. 6 novembre 2012 n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" e degli 6 e 7 del DPR 62/2013 "Regolamento recante Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art. 54 del D.lgs. n. 165 del 30 marzo 2001, nonché delle responsabilità cui poter andare incontro in caso di omissione ed edotto delle sanzioni previste dal predetto D.P.R. 16 aprile 2013 n. 62 e del Codice di Comportamento Aziendale vigente

(A) DICHIARAZIONE INCARICHI E CARICHE RICOPERTE E ATTIVITA' PROFESSIONALI, AI SENSI DELL'ART. 15, COMMA 1, LETTERA C) DEL D.LGS.33/2013
SEZIONE I – INCARICHI E CARICHE IN ENTI DI DIRITTO PRIVATO REGOLATI O FINANZIATI DALLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

- ☐ di non svolgere incarichi e/o avere titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla Pubblica Amministrazione;
- ☐ di svolgere i seguenti incarichi e/o avere titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla Pubblica Amministrazione:

TIPOLOGIA DI INCARICO/CARICA	ENTE DI DIRITTO PRIVATO REGOLATO O FINANZIATO DALLA P.A.	DURATA INCARICO/CARICA

SEZIONE II – ATTIVITA' PROFESSIONALE

- ☐ di non svolgere attività professionale
- ☐ di svolgere la seguente attività professionale:

INDICARE LA TIPOLOGIA DI ATTIVITA' PROFESSIONALE SVOLTA ED EVENTUALE DENOMINAZIONE DELL'ENTE/SOCIETA'/STUDIO

Napoli, lì .....

In fede

.....

fonte: http://burc.regione.campania.it

(B) DICHIARAZIONE INTERESSI FINANZIARI E CONFLITTI DI INTERESSI

□ di **non aver avuto** negli ultimi tre anni rapporti di collaborazione retribuiti con soggetti privati che abbiano interessi in attività o in decisioni inerenti la struttura di appartenenza o le funzioni allo stesso affidate.

□ di **aver avuto** negli ultimi tre anni rapporti retribuiti con soggetti privati che abbiano interessi in attività o in decisioni inerenti la struttura di appartenenza o le funzioni allo stesso affidate sotto indicati:

DENOMINAZIONE SOGGETTO PRIVATO E ATTIVITA' SVOLTA	TIPOLOGIA DI RAPPORTO DI COLLABORAZIONE	DURATA E IMPEGNO DELL'INCARICO	RETRIBUZIONE (SI/NO)	TIPO DI RELAZIONE DEL SOGGETTO PRIVATO CON L'ISTITUTO

E che, in quest'ultimo caso:

□ io sottoscritto

□ **ho a tutt'oggi**, rapporti finanziari con uno o più soggetti privati indicati in allegato;

□ **non ho più**, rapporti finanziari con uno o più soggetti privati indicati in allegato;

□ un parente o affine entro il secondo grado, il coniuge o il convivente del sottoscritto, per quanto a conoscenza:

□ **ha a tutt'oggi** rapporti finanziari con uno o più soggetti privati indicati in allegato.

□ **non ha più** rapporti finanziari con uno o più soggetti privati indicati in allegato.

E che tali rapporti finanziari:

□ **sono intercorsi** con soggetti che hanno interessi in attività o decisioni inerenti la struttura organizzativa di assegnazione del sottoscritto, per quanto riguarda le funzioni allo stesso affidate.

□ **intercorrono** a tutt'oggi con soggetti che hanno interessi in attività o decisioni inerenti la struttura organizzativa di assegnazione del sottoscritto, per quanto riguarda le funzioni allo stesso affidate.

□ **non sono intercorsi** con soggetti che hanno interessi in attività o decisioni inerenti la struttura organizzativa di assegnazione del sottoscritto, per quanto riguarda le funzioni allo stesso affidate.

□ **non intercorrono** a tutt'oggi con soggetti che hanno interessi in attività o decisioni inerenti la struttura organizzativa di assegnazione del sottoscritto, per quanto riguarda le funzioni allo stesso affidate.

(C) DICHIARAZIONE DI ASTENSIONE

□ **di astenersi** dal prendere decisioni o svolgere attività inerenti alle sue mansioni in situazioni di conflitto anche potenziale di interessi (art. 6 comma 2 ultima parte del D.P.R. 62/2013), con interessi personali ovvero dei propri parenti o affini entro il secondo grado, del coniuge o del convivente;

□ **di astenersi** dal partecipare all'adozione di decisioni o attività che possano coinvolgere interessi propri ovvero dei propri parenti, affini di secondo grado, del coniuge o di conviventi oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui il sottoscritto o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni, anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente;

□ **di astenersi** in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza.

fonte: http://burc.regione.campania.it

(D) ULTERIORI DICHIARAZIONI

□ **di non trovarmi** allo stato in situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse con l'attività svolta e di impegnarmi a rendere annualmente un'analoga dichiarazione, ai sensi del Regolamento interno sulla gestione del conflitto di interessi, e a comunicare tempestivamente eventuali variazioni del contenuto della presente dichiarazione;

□ **di aver preso piena cognizione** del DPR n. 62 del 16 aprile 2013 (Regolamento recante Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici) e del Codice di Comportamento di comportamento aziendale, nonché delle norme negli stessi contenute, per quanto applicabili;

□ **di essere consapevole** della facoltà dell'Istituto "G. Pascale" di effettuare i controlli sulla veridicità delle dichiarazioni rese ai sensi dell'art. 71 del DPR n. 445/2000;

□ **di autorizzare** espressamente il trattamento dei propri dati personali secondo quanto disposto in materia dal D.Lgs. n. 196/2003.

Napoli, lì .....

In fede .....

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO F – PER CONSULTAZIONE

ACCORDO DI RISERVATEZZA E AUTORIZZAZIONE AL TRATTAMENTO DEI DATI

L'Istituto Nazionale Tumori IRCCS Fondazione Pascale, in persona del Direttore Generale, n.q. di legale rappresentante p.t. dell'Ente, con riferimento alla borsa di studio/allo stage/alla frequentazione/ alle attività richieste dal Corso di Laurea da effettuarsi presso la sede di Istituto Nazionale Tumori IRCCS Fondazione Pascale (di seguito, anche "Istituto") dal ……. al……., prescrive al sig. _____

C.F._____

in qualità di _____

(precisare se, ad es. borsista/stagista/frequentatore/studente universitario) secondo quanto disposto dal_____*(indicare l'atto che regolamenta il conferimento della borsa di studio/dello stage/della frequentazione)* di porrein essere quanto segue:

- osservare la massima riservatezza nell'utilizzo e conservazione delle cd. "Informazioni riservate" (informazioni o conoscenze in merito a processi produttivi, idee, procedimenti, metodi e/o dati, anche tecnici, dati finanziari e/o commerciali, know-how, dati dei pazienti connessi all'attività assistenziale, software e segreti industriali pertinenti l'attività dell'Istituto Nazionale Tumori IRCCS Fondazione Pascale), acquisite e/o di cui venga in possesso e, comunque, a conoscenza, durante lo svolgimento della borsa di studio/dello stage/della frequentazione e delle attività richieste dal Corso di Laurea;
- non divulgare dette "informazioni riservate" in alcun modo e in qualsiasi forma e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari allo svolgimento della borsa di studio/dello stage/della frequentazione; l'obbligo di mantenere riservate le informazioni sopra descritte si intende valido per tutta la durata della borsa di studio/dello stage/della frequentazione e del Corso di Laurea anche dopo la conclusione di detta collaborazione (obbligo perpetuo di riservatezza);
- adottare tutte le misure di sicurezza volte ad evitare o ridurre al minimo i rischi di accessonon autorizzato, uso non consentito o indebita appropriazione delle "Informazioni Riservate". In ogni caso, il sottoscritto avviserà tempestivamente l'Istituto per iscritto di ogni eventuale uso non autorizzato o divulgazione delle "Informazioni Riservate" di cui sia venutoeventualmente a conoscenza e fornirà tutta la ragionevole assistenza all'Istituto per far cessare l'uso/divulgazione non autorizzati.

Laddove, nell'ambito della borsa di studio/dello stage/della frequentazione/delle attività connesse al Corso di Laurea, il sig._____si trovi a svolgere attività che comportano il trattamento di dati personali, con la presente l'Istituto Nazionale Tumori IRCCS,in qualità di Titolare del trattamento, per tramite del Direttore/Dirigente del Dipartimento/U.O.C./U.O.S.D.__ _____, in qualità di Responsabile interno del trattamento dei dati, La autorizza ai sensi dell'art. 29 del Regolamento (UE) 2016/679 ("GDPR") e dell'art. 2-quaterdecies comma 2 del D.Lgs.196/2003 e ss.mm.ii. (Codice Privacy) a compiere tutte le operazioni di utilizzo di dati personali

fonte: http://burc.regione.campania.it

necessarie e proporzionali per lo svolgimento delle attività assegnate all'interno del Dipartimento/U.O.C./U.O.S.D.

Rispetto all'autorizzazione conferita, il sig._____si impegna a compieretutte le operazioni di trattamento di dati personali necessarie nell'ambito della borsa di studio/dello stage/della frequentazione/delle attività connesse al Corso di Laurea nel rispetto dei diritti alla riservatezza, alla libertà e ai diritti fondamentali degli interessati e in particolare si obbliga a:

- svolgere unicamente operazioni di trattamento per le quali è autorizzato, comunque nel corretto adempimento dei compiti cui è preposto utilizzando, per lo scopo, gli strumenti indicati o messi a disposizione dall'Istituto Nazionale Tumori IRCCS Fondazione Pascale;
- astenersi dal comunicare i dati personali a soggetti diversi da quelli indicati dall'Istituto o che non abbiano motivo di acquisire tali dati per il corretto espletamento dei compiti assegnati;
- custodire e controllare i documenti contenenti dati personali utilizzati per l'esercizio dei compiti affidati (con specifico riferimento alle operazioni di trattamento - raccolta, visione, elaborazione, registrazione - di dati personali relativi allo stato di salute e, laddove previsto dall'incarico, dati genetici di pazienti dell'Istituto), in modo da evitare l'accesso a soggetti non espressamente autorizzati;
- trasmettere immediatamente all'Istituto qualsiasi richiesta proveniente dagli interessati, che faccia riferimento ai diritti che la normativa ad essi riconosce;
- restituire integralmente all'Istituto i dati personali utilizzati per dare esecuzione al servizioindicato, nei limiti delle competenze affidate, e che a seguito della cessazione o modifica dei compiti svolti, non si ha più ragione di utilizzare, con espresso divieto di conservarli in copia, duplicarli, comunicarli o diffonderli;
- segnalare all'Istituto il verificarsi di qualsiasi evento inaspettato che riguardi l'integrità, la riservatezza o la disponibilità delle informazioni ed eventuali casi di violazione dei dati personali di cui sia venuto a conoscenza;
- collaborare, laddove richiesto dall'Istituto, negli eventuali procedimenti che dovessero essere promossi innanzi all'Autorità Garante o all'Autorità Giudiziaria Ordinaria.

Oltre a quanto sopra esposto, il sig._____resta responsabile per qualsiasi operazione di trattamento di dati personali compiuta in violazione delle presenti istruzioni o delle direttive che venissero impartite con ulteriori comunicazioni ed è consapevole che il mancato rispetto delle norme e dei comportamenti descritti nel presente atto potrà determinare l'interruzione in qualsiasi momento della borsa di studio/dello stage/della frequentazione/delle attività richieste dal Corso di Laurea.

Data

Firma Direttore/Dirigente del Dipartimento/U.O.C./U.O.S.D. (Responsabile interno del trattamento) _____

Firma frequentatore/stagista/studente universitario/borsista_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sede Centrale: Via Salute, 2 – 80055 Portici (NA)
C.F. 00292370632

CODICE CONCORSO: 2023/IZSM/CONC/RICERCATORI/

CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER L'ASSUNZIONE A TEMPO PIENO E DETERMINATO, DELLA DURATA DI CINQUE ANNI, DI N. 10 UNITA' DI RICERCATORI SANITARI IN DIVERSI PROFILI PROFESSIONALI

IL DIRETTORE GENERALE
RENDE NOTO CHE

in esecuzione alla determinazione del Direttore Generale n. 1281 del 25.7.2023 è indetto un concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura **a tempo pieno e determinato, della durata di cinque anni**, di n. 10 posti di "Ricercatore Sanitario" - Categoria D, livello DS, da assegnare alle strutture organizzative dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno (nel seguito anche "Istituto") operanti sul territorio della Regione Campania e della Regione Calabria, nei profili professionali che di seguito si elencano per **"Codice Profilo"**:

Codice Profilo	Profilo Professionale	Personale da reclutare
ID 1	Ricercatore Sanitario – Bio-informatico Categoria D, livello economico DS	n. 1 unità
ID 2	Ricercatore Sanitario – Biologo Categoria D, livello economico DS	n. 5 unità
ID 3	Ricercatore Sanitario – Chimico Categoria D, livello economico DS	n. 3 unità
ID 4	Ricercatore Sanitario – Medico Veterinario Categoria D, livello economico DS	n. 1 unità

La procedura del presente concorso è disciplinata dal DPCM 21 aprile 2021 (Gazzetta Ufficiale 22/06/2021, n. 147), dal DPR n. 487/1994, come modificato dal DPR n. 82/2023, dall'art. 1, commi 422 – 434 della legge n. 205/2017, dal D.lgs. n. 165/2001 e dal vigente CCNL del Comparto Sanità e Sezione del personale del ruolo della ricerca sanitaria e delle attività di supporto alla ricerca sanitaria. In conformità a quanto previsto dall'art. 7, comma 1, del D.lgs. n. 165/2001 è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e al trattamento sul lavoro. La partecipazione al concorso è consentita ai candidati dell'uno e dell'altro sesso che siano in possesso dei requisiti prescritti. Al riguardo, ai sensi dell'art. 4, comma 3, della legge n. 125/91, come sostituito ed integrato dall'art. 27, comma 5, del D.lgs n. 198/2006, si specifica che i termini "candidati" e/o "candidato" e/o "vincitori" e/o "vincitore" usato nel testo va sempre inteso nel senso innanzi specificato e quindi riferito agli "aspiranti" e/o "aspirante" e/o "vincitori" e/o "vincitore" dell'uno e dell'altro sesso.

Articolo 1
PUBBLICITA' E INFORMAZIONI

1. Il presente bando di concorso viene pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania www.burc.regione.campania.it, sul Portale unico del Reclutamento "InPA"

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

www.inpa.gov.it (ai sensi dell'art. 35 ter, comma 2-bis del D.lgs. n. 165/2001 e s.m.i.) e affisso all'Albo Pretorio *online* del sito *web* aziendale www.izsmportici.it nella Sezione "Concorsi" – Sottosezione "Bandi di Concorso".

2. Tutte le informazioni, gli atti e gli esiti circa lo svolgimento del presente concorso, saranno pubblicate esclusivamente sul sito *web* aziendale www.izsmportici.it - Albo Pretorio *online* - Sezione "Concorsi" – Sottosezione "Bandi di Concorso".

Tali pubblicazioni avranno valore di notifica a tutti gli effetti di legge a norma dell'art. 32, della legge n. 69/2009. Il *link* alla Sezione "Concorsi" – Sottosezione "Bandi di Concorso" del sito *web* aziendale dell'Istituto, sarà reso disponibile sul Portale unico del Reclutamento "InPA".

3. Nelle pubblicazioni degli atti, riguardanti gli elenchi di ammissione/esclusione e gli elenchi con i relativi voti delle prove d'esame, i candidati verranno identificati (in sostituzione del loro cognome e nome), tramite l'ID (codice ID domanda numero identificativo univoco) assegnato alla loro domanda di partecipazione al presente concorso (il numero identificato l'ID DOMANDA è riportato nel "Riepilogo della domanda" di partecipazione; la copia della domanda è allegata alla e-mail di conferma iscrizione trasmessa dal sistema).

Pertanto, è onere del candidato conservare il numero identificativo univoco di protocollo della domanda riportato nel riepilogo candidatura che riceveranno nell'e-mail di avvenuta trasmissione della stessa, al fine di ricevere le comunicazioni di interesse. È anche possibile scaricare il "Riepilogo della domanda" accedendo alla propria candidatura.

Articolo 2
RISERVA DI LEGGE

1. Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 3, comma 3, del DPCM 21 aprile 2021, il numero dei posti riservati previsti da leggi in favore di particolari categorie di cittadini, che risultino idonei (inseriti nelle graduatorie finali di merito), non può complessivamente superare il 30 per cento dei posti messi a concorso, pertanto:

a) relativamente alla quota d'obbligo ex art. 1 della legge n. 68/1999, presente sul territorio di competenza della Regione Calabria, per la quale non è stata attivata una specifica procedura di reclutamento, è prevista la riserva di un posto per l'assunzione di una persona con disabilità iscritta, alla data di scadenza del termine di presentazione della domanda di partecipazione al concorso, nell'elenco di cui all'art. 8 comma 2 della legge n. 68/1999. Il posto è da assegnare presso l'U.O.C. Sezione di Catanzaro dell'Istituto. Resta ferma la verifica della copertura della quota d'obbligo all'atto dell'assunzione a valere sugli idonei.
b) ai sensi degli artt. 678, co. 9 e 1014 commi 3 e 4 del D.lgs. n. 66/2010 (Codice Ordinamento Militare - COM) è prevista la riserva di un posto per i volontari delle Forze Armate (FF.AA.) in ferma breve e prefissata che abbiano completato senza demerito la ferma contratta; la riserva opera anche nei confronti degli Ufficiali di Complemento in ferma biennale e degli Ufficiali in ferma prefissata che abbiano completato, senza demerito, la ferma contratta.
c) ai sensi dell'art. 1, co. 9-bis del decreto-legge 22 aprile 2023, n. 44, conv. in legge 21 giugno 2023, n. 74, è prevista la riserva di un posto a favore degli operatori volontari che hanno concluso il servizio civile universale senza demerito.

2. I candidati che intendano avvalersi delle riserve previste devono farne **esplicita menzione nella domanda di partecipazione,** compilando la relativa parte d'interesse nell'apposita sezione di compilazione della domanda *online*; dovranno, altresì, allegare la documentazione necessaria ai fini della valutazione del diritto di riserva, pena la decadenza dai relativi benefici (i candidati con

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

disabilità che appartengono alle categorie di cui all'art. 1 della legge n. 68/99 e s.m.i. dovranno altresì dichiarare di essere iscritti negli elenchi di cui all'art. 8 della medesima legge).
3. La suddetta enunciazione di riserva complessiva effettiva (30 per cento del totale dei posti a concorso) soddisfa pienamente l'obbligo di riserva a carico dell'Istituto, anche qualora non vi siano candidati volontari idonei a cui destinare i posti riservati.
4. Sono comunque fatte salve eventuali ulteriori riserve previste per legge.
5. Qualora tra i candidati dichiarati idonei ve ne siano alcuni che appartengono a più di una delle categorie che danno titolo a riserva di posto, si applicheranno le disposizioni di cui all'art. 5, comma 3, del DPR n. 487/1994, come modificato dal DPR n. 82/2023. Per quanto riguarda l'applicazione delle preferenze si fa riferimento all'art. 5 del DPR n. 487/1994, come modificato dal DPR n. 82/2023 e all' art. 3, comma 7, della legge n. 127/1997 e s.m.i..
6. Si precisa che nel caso in cui non ci siano candidati idonei appartenenti alle anzidette categorie, i posti saranno tutti assegnati ad altri candidati idonei collocati utilmente nelle graduatorie finali di merito.

Articolo 3
DECLARATORIA PROFILO DI RICERCATORE SANITARIO E DESCRIZIONI PROFILI

1.Il Ricercatore Sanitario degli Istituti Zooprofilattici Sperimentali, secondo le rispettive competenze istituzionali, in raccordo con le attività poste in essere dall'Istituto e in collaborazione con altro personale, progetta e conduce ricerche scientifiche finalizzate ad ampliare e ad innovare la conoscenza in tali ambiti e la sua applicazione. Nell'ambito della propria attività, si adopera per accrescere l'efficienza e l'efficacia dell'attività di ricerca, curando ad esempio la predisposizione e la presentazione dei progetti, l'organizzazione e la realizzazione di attività di laboratorio, la realizzazione di pubblicazioni scientifiche, l'affiancamento di colleghi più giovani, l'analisi o l'elaborazione di dati e informazioni, il coordinamento di attività didattiche.
Il Ricercatore Sanitario, oltre che delle attività scientifiche, si occupa anche degli aspetti organizzativi e gestionali relativi alle attività che svolge e del raccordo con le ordinarie attività istituzionali dell'Istituto, anche avvalendosi di altro personale e svolgendo eventualmente funzioni di coordinamento, gestione e controllo di collaboratori. Svolge le proprie attività con ampia discrezionalità operativa assumendo la responsabilità diretta delle attività cui è preposto e dei risultati conseguiti, nell'ambito delle strutture previste dal modello organizzativo aziendale.
2. Di seguito sono riportate le descrizioni dei profili del presente concorso, distinti per Codice Profilo ID:

- **ID 1 – Ricercatore Sanitario - Bio-informatico:** impiega le proprie professionalità nel coordinamento e nella gestione di proposte progettuali su concetti e teorie fondamentali nel campo della bio-informatica, della genetica, della genomica e dei sistemi di analisi di dataset pre-clinici e clinici. Applica le conoscenze sullo sviluppo di nuovi algoritmi, metodologie e strumenti software per l'analisi di dati biologici applicando e rendendo disponibili tali conoscenze nella produzione di beni e servizi. Il Ricercatore Sanitario, nel profilo bio-informatico, conosce le tecnologie di ricerca e tipizzazione di DNA/RNA batterico e virale, di sequenziamento di RNA/DNA virale e batterico e le tecniche di redazione di articoli destinati a riviste scientifiche del settore e si aggiorna sugli sviluppi delle teorie scientifiche e delle metodologie, del sistema di gestione qualità e degli strumenti software disponibili per la attività di bio-informatica. In questi ambiti il Ricercatore Sanitario, nel profilo bio-informatico, studia e si aggiorna per ampliare la conoscenza scientifica, per apportare innovazione nei processi tecnologici di laboratorio e di bio-informatica. Oltre che delle attività scientifiche, si

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.
fonte: http://burc.regione.campania.it

occupa anche delle ordinarie attività istituzionali nell'ambito delle strutture previste dal modello organizzativo aziendale.

- **ID 2 – Ricercatore Sanitario - Biologo**: impiega le proprie professionalità nel coordinamento e nella gestione di proposte progettuali su concetti e teorie fondamentali nel campo della biologia e dell'ecologia, sulle modalità di sviluppo e di evoluzione di sistemi biologici complessi, quali la struttura genetica degli organismi e le possibilità di modificarla, studia i sistemi di relazione tra organismi appartenenti a nicchie ecologiche dell'interfaccia uomo-animale-ambiente e applica le conoscenze acquisite a problematiche scientifiche relative all'ambito della sicurezza alimentare, sanità animale e della salute pubblica nella sua più ampia accezione con una prospettiva *One Health*, applicando e rendendo disponibili tali conoscenze nella produzione di beni e servizi. Il Ricercatore Sanitario, nel profilo biologo, conosce le tecnologie analitiche più avanzate ed i processi di laboratorio nel proprio ambito di competenza e si aggiorna sugli sviluppi delle teorie scientifiche, delle metodiche analitiche, del sistema di gestione qualità e le tecniche di redazione di articoli destinati a riviste scientifiche del settore. In questi ambiti, il Ricercatore Sanitario, nel profilo biologo, studia e si aggiorna per ampliare la conoscenza scientifica, apporta innovazione nei processi tecnologici di laboratorio, progetta e compie analisi statistiche di base per la valutazione dei dati. Oltre che delle attività scientifiche, si occupa anche delle ordinarie attività istituzionali nell'ambito delle strutture previste dal modello organizzativo aziendale.
- **ID 3 – Ricercatore Sanitario - Chimico:** impiega le proprie professionalità nel coordinamento e nella gestione di proposte progettuali nell'ambito della chimica generale, della chimica analitica e biochimica. Il Ricercatore Sanitario, nel profilo chimico, studia e si aggiorna sull'analisi degli alimenti, le analisi di residui di farmaci e dei contaminanti organici e inorganici, degli additivi, delle tossine e delle relative tecniche analitiche, la progettazione, lo sviluppo e la validazione dei metodi di analisi, la statistica di base per l'analisi e valutazione dei dati. Il Ricercatore Sanitario, nel profilo chimico, conosce le tecniche ed i processi di laboratorio nel proprio ambito di competenza e si mantiene costantemente aggiornato sugli sviluppi delle teorie scientifiche, delle metodiche di laboratorio, del sistema di gestione qualità e delle tecniche di redazione di articoli destinati a riviste scientifiche del settore. In questi ambiti il Ricercatore Sanitario nel profilo chimico studia e si aggiorna per ampliare la conoscenza scientifica, per apportare innovazione nei processi tecnologici di laboratorio e per compiere analisi dei dati. Oltre che delle attività scientifiche, si occupa anche delle ordinarie attività istituzionali nell'ambito delle strutture previste dal modello organizzativo aziendale.
- **ID 4 – Ricercatore Sanitario - Medico Veterinario:** impiega le proprie professionalità nel coordinamento e nella gestione di proposte progettuali negli ambiti della sicurezza alimentare e delle malattie degli animali domestici allevati, da compagnia, selvatici ed esotici, dei patogeni potenzialmente trasmissibili all'uomo dall'animale, da artropodi vettori o da alimenti, dei patogeni nell'interfaccia uomo/animale candidati ad emergere come possibili epidemie/pandemie nelle popolazioni animali ed umane, nell'ambito della conservazione e dello sviluppo funzionale del patrimonio zootecnico, incluso il benessere animale, del patrimonio faunistico e dell'epidemiologia. In questi ambiti il Ricercatore Sanitario, nel profilo Medico Veterinario, studia e si aggiorna per ampliare la conoscenza scientifica, apporta innovazione nei processi tecnologici di laboratorio, compie analisi di dati complessi. Oltre che delle attività scientifiche, si occupa anche delle ordinarie attività istituzionali nell'ambito delle strutture previste dal modello organizzativo aziendale.

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.
fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 4
REQUISITI PER L'AMMISSIONE

1. Per l'ammissione al presente concorso, i candidati devono essere in possesso dei seguenti **REQUISITI GENERALI**:

a) Cittadinanza italiana o cittadinanza di uno dei paesi membri dell'Unione Europea.

Sono altresì ammessi, ai sensi dell'art. 38 del D.lgs. n. 165/2001, così come modificato dall'art. 7 della legge n. 97/2013, i familiari di cittadini comunitari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente; i cittadini di Paesi terzi che siano titolari di permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo rilasciato dallo Stato italiano, o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria. Il candidato dovrà allegare la relativa documentazione alla domanda.
I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea ed equiparati ai sensi dell'art. 38 del D.lgs. n. 165/2001 e s.m.i. dovranno possedere, ai sensi del DPCM 7 febbraio 1994 n. 174, i seguenti requisiti:

- godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o di provenienza fatto salva la condizione di rifugiato o di soggetto in protezione sussidiaria;
- essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica Italiana;
- avere adeguata conoscenza della lingua italiana;

b) avere un'età non inferiore a diciotto anni. Ai sensi dell'art. 3, comma 6, della legge n. 127/1997, la partecipazione al concorso non è soggetta a limiti di età. Non è consentito l'accesso a chi ha superato i limiti di età previsti per il collocamento in quiescenza i sensi della normativa vigente;

c) idoneità fisica all'impiego, senza alcuna prescrizione limitativa per lo svolgimento della funzione richiesta dal posto messo a concorso. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego ai sensi del D.lgs. n. 81/2008 e s.m.i. - è effettuato dall'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno prima dell'assunzione all'impiego;

d) godimento dei diritti civili e politici;

e) non aver riportato condanne penali e non avere procedimenti penali in corso per reati che impediscono, ai sensi delle disposizioni vigenti, la costituzione del rapporto di impiego con la pubblica amministrazione;

f) non essere stati licenziati, dispensati o destituiti da una pubblica amministrazione. Non possono accedere all'impiego coloro che siano stati dichiarati decaduti da un pubblico impiego per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

g) regolare posizione nei confronti degli obblighi di leva militare (solo per i candidati di sesso maschile nati anteriormente al 1986);

h) non essere stati esclusi dall'elettorato politico attivo.

2. Per l'ammissione al presente concorso i candidati devono essere in possesso dei seguenti **REQUISITI SPECIFICI** indicati nei successivi punti "**A**" e "**B**":

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

A. **TITOLO DI STUDIO**, essere in possesso di uno dei seguenti titoli di studio, come di seguito richiesto per i seguenti Codici Profilo ID:

Codice Profilo	Titolo di studio richiesto ex DM 270/04
ID 1	Laurea magistrale (LM) nelle seguenti classi: LM-6 Biologia LM-18 Informatica LM-21 Ingegneria Biomedica LM-61 Scienze della nutrizione umana ovvero corrispondente laurea conseguita in base agli ordinamenti previgenti ai sensi di legge: laurea vecchio ordinamento VO o laurea specialistica LS (equiparazioni tra lauree di diverso ordinamento ai sensi della normativa vigente).
ID 2	Laurea magistrale (LM) nelle seguenti classi: LM-6 Biologia LM-7 Biotecnologie agrarie LM-8 Biotecnologie industriali LM-9 Biotecnologie mediche, veterinarie e farmaceutiche LM-61 Scienze della nutrizione umana ovvero corrispondente laurea conseguita in base agli ordinamenti previgenti ai sensi di legge: laurea vecchio ordinamento VO o laurea specialistica LS (equiparazioni tra lauree di diverso ordinamento ai sensi della normativa vigente).
ID 3	Laurea magistrale (LM) nelle seguenti classi: LM-54 Scienze Chimiche LM-13 Farmacia e Farmacia Industriale LM-71 Scienze e tecnologie della chimica industriale ovvero corrispondente laurea conseguita in base agli ordinamenti previgenti ai sensi di legge: laurea vecchio ordinamento VO o laurea specialistica LS (equiparazioni tra lauree di diverso ordinamento ai sensi della normativa vigente).
ID 4	Laurea Magistrale (LM) in Medicina Veterinaria LM-42 ovvero corrispondente laurea conseguita in base agli ordinamenti previgenti ai sensi di legge: laurea vecchio ordinamento VO o laurea specialistica LS (equiparazioni tra lauree di diverso ordinamento ai sensi della normativa vigente).

3. I candidati in possesso di titoli di studio equipollenti a quelli richiesti dal presente bando di concorso dovranno indicare, nella domanda di partecipazione *online*, gli estremi della normativa vigente che stabilisce l'equipollenza al titolo di studio posseduto e la classe di Laurea (se di nuovo ordinamento) e allegare la relativa attestazione laddove prevista dalla citata normativa.
4. I titoli sopra citati si intendono conseguiti presso università o altri istituti equiparati della Repubblica italiana. I candidati in possesso di titolo accademico rilasciato da un Paese dell'Unione europea o da un Paese terzo sono ammessi alle prove concorsuali, purché il titolo sia stato dichiarato equipollente da un Ateneo italiano ovvero equivalente con provvedimento della Presidenza del Consiglio dei ministri – Dipartimento della funzione pubblica, sentito il Ministero

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

dell'università e della ricerca, ai sensi dell'articolo 38, comma 3, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ovvero sia stata attivata la predetta procedura di equivalenza.
La dichiarazione di equivalenza va acquisita anche nel caso in cui il provvedimento sia già stato ottenuto per la partecipazione ad altri concorsi. La modulistica e la documentazione necessaria per la richiesta di equivalenza sono reperibili sul sito istituzionale della Presidenza del Consiglio dei ministri – Dipartimento della funzione pubblica all'indirizzo internet www.funzionepubblica.gov.it.
I candidati il cui titolo accademico conseguito all'estero sia stato riconosciuto da un Ateneo italiano equipollente a uno di quelli sopraindicati, dovranno dimostrare la suddetta equipollenza mediante l'esibizione del provvedimento che la dichiara.
5. Il candidato è ammesso con riserva alle prove di concorso in attesa dell'emanazione di tale provvedimento e dovrà dichiararlo nella domanda *online* allegando la relativa attestazione comprovante l'avvio della procedura di equipollenza/equivalenza.

B. <u>ISCRIZIONE ALBO ORDINE PROFESSIONALE</u>, essere iscritti all'albo dell'ordine professionale, come di seguito richiesto per i seguenti Codici Profilo ID:

Codice Profilo	Iscrizione Albo Ordine Professionale richiesta
ID 1	<u>**No** - Per questo profilo non è prevista nessuna iscrizione all'Albo dell'Ordine Professionale</u> .
ID 2	Iscrizione all'albo dell'ordine professionale dei Biologi – Sezione A.
ID 3	Iscrizione all'albo dell'ordine professionale dei Chimici e dei Fisici – sezione A - settore Chimica.
ID 4	Iscrizione all'albo dell'ordine professionale dei Medici Veterinari.

6. L'iscrizione al corrispondente ordine professionale (albo) in uno degli Stati membri dell'Unione Europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'ordine professionale in Italia prima dell'assunzione in servizio.
7. Tutti i suddetti requisiti, fatto salvo quanto previsto sopra per il titolo di studio conseguito all'estero, dovranno essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando di concorso per la presentazione della domanda di partecipazione.
8. Il difetto anche di uno solo dei requisiti generali e specifici prescritti **<u>comporta l'esclusione dal concorso</u>**.

Articolo 5
TASSA DI CONCORSO

1. Per la partecipazione al concorso è dovuto un contributo - <u>NON RIMBORSABILE</u> - per la copertura delle spese della procedura di concorso; l'importo è fissato in € 10,00 da versare esclusivamente mediante bonifico sul conto corrente bancario IBAN IT34Q0538740090000001324598 intestato all'ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DEL MEZZOGIORNO, con la causale "Nome Cognome - Partecipazione

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.
fonte: http://burc.regione.campania.it

CONCORSO RICERCATORE SANITARIO CODICE PROFILO ID ___ (indicare l'ID 1 o 2 o 3 o 4)".

I CANDIDATI POSSONO PRESENTARE LA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE PER PIÙ PROFILI PROFESSIONALI OSSIA PER PIÙ CODICI PROFILO ID (SE IN POSSESSO DEI REQUISITI SPECIFICI PRESCRITTI DAL BANDO DI CONCORSO)

PER OGNI SINGOLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE È NECESSARIO PROCEDERE AL VERSAMENTO DELLA RISPETTIVA TASSA DI CONCORSO (N DOMANDE DI PARTECIPAZIONE = N VERSAMENTI).

Articolo 6
MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE,

1. Per essere ammessi al concorso, **a pena di esclusione**, i candidati devono compilare la domanda di partecipazione **esclusivamente** in via telematica compilando l'apposito modello disponibile *online* collegandosi alla piattaforma https://izsmportici.concorsismart.it con le modalità sotto riportate:
   - il candidato dovrà cliccare sul link sopra indicato per accedere alla piattaforma Concorsi Smart tramite il Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID);
   - dopo aver completato la procedura di autenticazione e aver acconsentito al trattamento dei dati personali, sarà possibile accedere alle Sezione "Concorsi" e selezionare la procedura di interesse.

2. Per la compilazione della domanda di partecipazione *online*, il candidato dovrà seguire le indicazioni presenti nel bando di concorso in oggetto e quelle contenute nel "MANUALE D'USO" per gli utenti, scaricabile dalla citata Piattaforma.

3. La domanda dovrà essere presentata entro il termine perentorio di 30 giorni dal giorno successivo alla data di pubblicazione del bando di concorso sul Portale unico del Reclutamento "InPA" www.inpa.gov.it. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

4. Sono accettate esclusivamente ed indifferibilmente le domande inviate entro le ore **18.00** di detto termine. La data e l'ora di presentazione sono certificate dal sistema informatico; pertanto, non sarà possibile presentare le domande oltre tale termine.

5. Nella compilazione della domanda telematica, nella parte sinistra della schermata, apparirà il menu di tutte le Sezioni che dovranno essere compilate.

Al termine della compilazione di tutte le Sezioni, si potrà procedere all'invio della DOMANDA DI PARTECIPAZIONE.

La domanda potrà essere trasmessa solo dopo aver completato tutte le Sezioni e confermato l'invio. In caso contrario il sistema genererà automaticamente un messaggio di richiesta di compilazione dei campi mancanti e di errore.

Nella Sezione *"Conferma e Invio"* saranno visualizzati i seguenti campi:

- *Annulla domanda*: permette di eliminare tutte le Sezioni della domanda compilata;
- *Anteprima domanda*: permette di visualizzare l'anteprima della domanda compilata e scaricarla;
- *Invia domanda*: consente di inviare definitivamente la propria candidatura.

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il sistema informatico inoltrerà al candidato una e-mail di conferma dell'avvenuto invio della domanda. Qualora non si ricevesse la mail, è possibile scaricare e stampare il riepilogo della domanda nella Sezione "*Riepilogo Candidatura*".

6. Per la modifica e variazione di eventuali informazioni erroneamente inserite o mancanti, il candidato può effettuare la riapertura della domanda dalla sezione "*Riepilogo Domanda*" selezionando il tasto "*Annulla invio domanda*". Una volta effettuate le modifiche, il candidato dovrà inviare nuovamente la domanda di partecipazione, cliccando il tasto Invia domanda, presente nella Sezione "Conferma e Invio".

7. La compilazione *online* della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24. Sono accettate esclusivamente ed indifferibilmente le domande inviate entro le ore 18.00 del trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del bando di concorso sul Portale unico del Reclutamento "InPA" (www.inpa.gov.it). La data e l'ora di presentazione sono certificate dal sistema informatico; pertanto, non sarà possibile presentare le domande oltre tale termine. Si consiglia di non inoltrare la domanda in prossimità delle ultime ore dell'ultimo giorno utile per la presentazione, per evitare sovraccarichi del sistema, dei quali l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno non si assume responsabilità alcuna.

8. L'Istituto non si assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del candidato oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo e-mail o PEC indicato nella domanda, né per eventuali disguidi telematici o comunque imputati a fattori terzi, a casi fortuiti o di forza maggiore.

9. La domanda sarà considerata presentata nel momento in cui il candidato concluderà correttamente la procedura *online* di iscrizione al concorso e riceverà dal sistema il messaggio di avvenuto inoltro della domanda.

10. È esclusa ogni altra forma di presentazione e trasmissione. Pertanto, eventuali domande di partecipazione, pervenute con altre modalità, non verranno prese in considerazione.

11. Per supporto ed assistenza relativi alla presente procedura, **i candidati possono contattare il Team di Assistenza Concorsi Smart attraverso la chat presente in piattaforma, cliccando sul tasto "Contattaci" in basso a destra della pagina.** La chat automatica, con operatore virtuale, è attiva 24 ore su 24, 7 giorni su 7 e fornisce risposte preimpostate alle domande più frequenti. Sarà possibile interrogare il sistema per ottenere indirizzi di posta elettronica specifici a cui rivolgersi. Per informazioni non reperibili autonomamente o tramite *Chatbot*, è possibile parlare direttamente con gli operatori digitando la parola "Operatore". Gli addetti all'assistenza sono disponibili dal lunedì al venerdì, dalle ore 9:00 alle 13:00 e dalle ore 14:00 alle 18:00 (esclusi i festivi).

Articolo 7
MODALITA' DI RILASCIO DELLE DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE

1. Il candidato, nella presentazione della domanda *online*, dovrà attenersi alle indicazioni sotto riportate. Ai sensi dell'art. 15 della legge n. 183/2011, le certificazioni rilasciate dalla pubblica amministrazione in ordine a stati, qualità personali e fatti sono valide e utilizzabili solo nei rapporti tra privati.

2. Nei rapporti invece con la pubblica amministrazione i certificati sono sempre sostituiti dalle dichiarazioni sostitutive di certificazione o dall'atto di notorietà; pertanto, nessuna certificazione rilasciata dalla pubblica amministrazione dovrà essere trasmessa da parte del candidato.

3. La corretta e completa compilazione della domanda tramite la procedura telematica consente agli Uffici preposti ed alle commissioni esaminatrici di disporre di tutte le informazioni utili per la verifica del possesso dei requisiti di partecipazione.

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.
fonte: http://burc.regione.campania.it

4. L'Istituto si riserva la facoltà di verificare la veridicità delle dichiarazioni prodotte nonché di richiedere la documentazione relativa, prima di emettere il provvedimento finale e/o all'atto di eventuale assunzione.
5. Ferme restando le sanzioni penali previste, ai sensi e per gli effetti degli artt. 48 e 76, del DPR n. 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, qualora dal controllo effettuato dall'Istituto emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

Articolo 8
CONTENUTO DELLA DOMANDA

1. Nella domanda di partecipazione *online*, i candidati devono indicare, ai sensi degli artt. 46 e 47 DPR n. 445/2000, consapevoli delle sanzioni per le ipotesi di falsità in atti previste dagli artt. 75 e 76 del DPR n. 445/2000, quanto segue:

a) cognome e nome, data e luogo di nascita e di residenza e codice fiscale;
b) un indirizzo di posta elettronica ordinaria (e-mail) e un indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) riconducibile univocamente al candidato;
c) possesso della cittadinanza italiana, o di altro Paese membro dell'Unione Europea ovvero trovarsi in una delle condizioni previste dall'art. 38, del D.lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii.;
d) comune di iscrizione nelle liste elettorali ovvero i motivi della mancata iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
e) di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali pendenti a proprio carico; in caso contrario devono essere indicate le eventuali condanne riportate, anche se vi sia stata l'amnistia, il condono, l'indulto, la grazia o il perdono giudiziale, nonché i procedimenti penali pendenti;
f) di possedere i titoli di studio richiesti per la partecipazione al concorso, con l'indicazione della data, sede e denominazione completa dell'Università o delle Università presso cui i titoli stessi sono stati conseguiti;
g) di essere iscritto all'ordine professionale con l'indicazione della data, denominazione ordine e numero di iscrizione (unicamente per gli ID 2, 3 e 4);
h) di essere in possesso dell'idoneità fisica all'impiego in relazione al presente concorso;
i) di essere o di non essere obiettore di coscienza ad ogni atto connesso alla sperimentazione animale ai sensi della legge n.413/1993;
j) di aver prestato servizio o di non aver prestato servizio dipendente presso Pubbliche Amministrazioni e le cause di eventuali risoluzioni di precedenti rapporti di pubblico impiego;
k) (eventuale) posizione nei riguardi degli obblighi militari (per i soli candidati di sesso maschile nati prima del 31.12.1985);
l) (eventuale) di possedere i titoli che danno diritto ad usufruire di eventuale riserva secondo le modalità previste dall'articolo 2 del presente bando di concorso;
m) (eventuale) l'eventuale appartenenza ad una o più categorie che danno luogo, a parità di merito, a preferenza, di cui all'art. 5 del DPR n. 487/1994, come modificato dal DPR n. 82/2023. La mancata dichiarazione del possesso di eventuali titoli di preferenza, posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di partecipazione al concorso, non costituisce motivo di esclusione dal concorso ma preclude la possibilità di produrre i predetti titoli in caso di superamento della prova orale;
n) (eventuale - nel caso siano portatori di handicap) ai sensi degli artt. 4 e 20 della legge n.

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.
fonte: http://burc.regione.campania.it

104/1992, di voler essere assistiti durante le prove scritte, indicando, l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi. Tali richieste sono da documentare allegando alla domanda di partecipazione apposita certificazione rilasciata da competente struttura sanitaria. La concessione dell'ausilio dei tempi aggiuntivi sarà decisa a insindacabile giudizio della commissione esaminatrice sulla base della documentazione presentata e sull'esame dello specifico caso. Verrà data comunicazione al candidato in merito alla misura che sarà effettivamente concessa in fase di espletamento prove. La mancata allegazione della documentazione non consentirà di fornire l'assistenza richiesta. I candidati portatori di handicap con invalidità uguale o superiore all'80% non sono tenuti a sostenere la prova preselettiva eventualmente prevista (art. 20, comma 2-bis della legge n. 104/1992);

o) (eventuale - nel caso siano affetti da disturbi specifici di apprendimento DSA - dislessia, discalculia, disgrafia, disortografia), ai sensi degli artt. 5 della legge n. 170/2010, e 3 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito in legge n. 113/2021, di voler usufruire della misura dispensativa, dello strumento compensativo e/o dei tempi aggiuntivi necessari in funzione della propria necessità da documentare allegando alla domanda di partecipazione apposita dichiarazione resa dalla commissione medico-legale dell'ASL di riferimento o da equivalente struttura pubblica. La concessione delle misure previste nelle prove per candidati con disturbi specifici dell'apprendimento sarà decisa a insindacabile giudizio dalla commissione esaminatrice sulla base della documentazione presentata e sull'esame dello specifico caso. Verrà data comunicazione al candidato in merito alla misura che sarà effettivamente concessa in fase di espletamento prove. La mancata allegazione della documentazione non consentirà di fornire le misure previste in applicazione di quanto stabilito negli artt. 3, 4 e 5 del D.M 12/11/2021.

2. I candidati dovranno, inoltre, dichiarare:

p) di aver preso completa visione del presente bando di concorso e di accettare espressamente tutto quanto in esso previsto;

q) di aver letto l'informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi del D.lgs. n. 196/2003, come modificato dal D.lgs. n. 101/2018, e del Regolamento UE n. 2016/679, allegata al presente bando di concorso.

3. Nello specifico, nella compilazione della domanda *online*:

- la dichiarazione relativa ai titoli di studio necessari per l'ammissione deve essere resa nella sezione "Titoli di studio e abilitazioni professionali" ed il candidato dovrà indicare la struttura presso la quale il titolo è stato conseguito e la data del conseguimento. I candidati che hanno conseguito titoli di studio all'estero dovranno allegare nella domanda il provvedimento e/o richiesta di equipollenza/equivalenza dei titoli di studio conseguiti all'estero.
- le dichiarazioni relative agli ulteriori titoli di studio, di cui il candidato è in possesso, possono essere rese nella stessa sezione "Titoli di studio e abilitazioni professionali".
- le dichiarazioni rese in modo generico o incompleto non saranno valutate.

4. Il Curriculum Formativo e Professionale di cui all'art. 4, comma 2, del DPCM 21.04.2021 è sviluppato, dal candidato attraverso la compilazione dei campi resi disponibili nella domanda *online*, esclusivamente in modalità telematica Non sarà accettato e, di conseguenza valutato, dalle commissioni esaminatrici, il Curriculum Formativo e Professionale eventualmente allegato alla domanda *online* (es: formato PDF o JPG, etc.) o presentato con altre modalità.

5. L'elenco dei documenti e dei titoli presentati di cui all'art. 4, comma 5, del DPCM 21.04.2021 è elaborato dalla piattaforma telematica, dopo la compilazione, da parte del candidato, della domanda

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.
fonte: http://burc.regione.campania.it

online (non è previsto un elenco da allegare alla domanda *online*). Il citato elenco sarà reso disponibile agli Uffici preposti e alle commissioni esaminatrici.

6. I candidati devono inviare al seguente indirizzo PEC: protocollo@cert.izsmportici.it eventuali variazioni di domicilio o di PEC personali, che si verifichino fino al termine della procedura di reclutamento connessa al presente bando di concorso. L'Istituto declina ogni responsabilità per la dispersione delle comunicazioni derivanti da inesatte indicazioni del recapito da parte del candidato.

Articolo 9
DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

1. Il candidato, attraverso la procedura telematica, dovrà allegare alla domanda tramite file in formato PDF o JPG, la copia digitale dei seguenti documenti:

a) copia fotostatica firmata e datata del documento di identità in corso di validità;
b) ricevuta dell'attestazione del versamento comprovante l'avvenuto pagamento della tassa di concorso di € 10,00 prevista dall'articolo 5 del presente bando di concorso.

2. Il candidato, attraverso la procedura telematica, potrà, **inoltre,** allegare alla domanda, tramite file in formato PDF o JPG, la copia digitale dei seguenti documenti:

a) documentazione comprovante i requisiti generali che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso;
b) documentazione che attesti il riconoscimento del titolo di studio conseguito all'estero;
c) documentazione che attesti l'equiparazione dei servizi prestati all'estero secondo le procedure previste dalla legge n. 735/1960;
d) dichiarazioni sostitutive, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000, comprovanti il diritto di riserva (i candidati che appartengono alle categorie di cui all'art. 1 della legge n. 68/99 e s.m.i. dovranno altresì dichiarare di essere iscritti negli elenchi di cui all'art. 8 della medesima legge);
e) pubblicazioni edite a stampa, ovvero devono essere state pubblicate, di cui il candidato è autore/coautore, attinenti al Codice Profilo ID per il quale si concorre ***(da inserire nella pagina "Articoli e pubblicazioni"***);
f) certificazione medica attestante lo stato di disabilità comprovante la necessità di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della legge n. 104/1992 e s.m.i. (***da inserire nella pagina "Requisiti generici" – necessità ausili/tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove***);
g) certificazione rilasciata dalla Commissione medico-legale dell'ASL di riferimento (o da equivalente struttura pubblica) attestante lo stato di DSA e comprovante la necessità per il candidato di avvalersi della misura dispensativa o di specifico ausilio e/o tempi aggiuntivi, in applicazione di quanto stabilito negli artt. 3, 4 e 5 del D.M 12/11/2021. La certificazione di cui al presente punto dovrà essere inserita nella pagina ***"Requisiti generici" – DSA: necessità ausili/tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove.***

3. L'Istituto si riserva la facoltà di verificare la veridicità delle dichiarazioni prodotte nonché di richiedere la documentazione relativa, prima di emettere il provvedimento finale favorevole. In caso di falsa dichiarazione si applicano le disposizioni di cui all'art. 76 del DPR n. 445/2000.

Articolo 10
AMMISSIONE E CAUSE DI ESCLUSIONE DAL CONCORSO

1. L'ammissione/ammissione con riserva e l'esclusione dei candidati è disposta con provvedimento motivato del Direttore Generale, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile del Procedimento.

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.
fonte: http://burc.regione.campania.it

2. Costituiscono **motivi di esclusione**:
   a) la mancanza dei requisiti generali e specifici previsti dal presente bando di concorso (fatto salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 5 del presente bando di concorso, con riferimento all'ammissione con riserva dei candidati che hanno conseguito il titolo di studio all'estero). Qualora sia accertato il vizio di uno dei requisiti prescritti, l'esclusione può avvenire in qualunque momento del concorso, anche successivo alla formazione delle graduatorie finali di merito;
   b) la presentazione della domanda di partecipazione con mezzi diversi rispetto a quello prescritto dal presente bando di concorso;
   c) la mancanza nella domanda di partecipazione anche di uno dei documenti prescritti dall'articolo 9, comma 1, del presente bando di concorso;
   d) condanna penale anche non definitiva, ancorché sia concessa la sospensione condizionale della pena, o nei cui confronti sia stata applicata la pena prevista dall'art.444 del c.p., per alcuno dei delitti previsti dagli articoli 314, primo comma, 317, 318, 319, 319-ter, 319-*quater* e 320 del codice penale e dall'articolo 3 della legge 9 dicembre 1941, n. 1383.

3. Entro trenta giorni dalla data di esecutività del relativo provvedimento di cui al precedente comma 1, sarà pubblicato - sul sito *web* aziendale www.izsmportici.it – Albo Pretorio *online* – Sezione "Concorsi" – Sottosezione "Bandi di Concorso", l'elenco dei candidati ammessi/ammessi con riserva al concorso e l'elenco dei candidati esclusi dal concorso (o l'eventuale differimento della pubblicazione). A tutti i candidati, sarà inviata anche apposita comunicazione informativa all'indirizzo PEC fornito nella domanda di partecipazione.

Articolo 11
COMMISSIONI ESAMINATRICI

1. Le commissioni esaminatrici sono nominate, per ciascun Codice Profilo ID, con provvedimento del Direttore Generale dell'Istituto ai sensi degli artt. 6 e 22 del DPCM del 21.04.2021. Funge da segretario un dipendente amministrativo dell'Istituto con posizione non inferiore all'Area degli Assistenti (ex categoria C).
2. Le commissioni esaminatrici sono competenti, per ciascun Codice Profilo ID, per l'espletamento di tutte le fasi del concorso, compresa la formazione delle graduatorie finali di merito. Alle commissioni esaminatrici possono essere aggregati membri aggiuntivi per la valutazione della conoscenza della lingua inglese.
3. Le commissioni esaminatrici dispongono, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:
   a) 30 punti per titoli;
   b) 70 punti per le prove d'esame.
4. I 70 punti per le prove d'esame sono così ripartiti:
   a) 35 punti per la prova teorico-pratica;
   b) 35 punti per la prova orale.

Articolo 12
PROVE E MATERIE DI ESAME

1. Le prove d'esame (prova teorico-pratica e prova orale), distinte per Codice Profilo ID, si svolgeranno secondo le modalità di cui agli artt. 12, 13, 14 e 23 del DPCM del 21.04.2021 sulle seguenti materie:

a) Materie attinenti al profilo di Ricercatore (materie per tutti i Codici Profilo: ID1-ID2-ID3-ID4):

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.
fonte: http://burc.regione.campania.it

- metodologia della ricerca: principi e condizioni formali alla base della ricerca scientifica che consentono di ordinare, sistemare ed accrescere la conoscenza;
- conoscenza delle principali fonti di finanziamento della ricerca, dei bandi nazionali ed internazionali e delle modalità di reperimento delle relative informazioni (siti di ricerca, bandi ed opportunità);
- redazione, gestione e rendicontazione di un progetto di ricerca;
- rilevazione ed analisi statistica dei dati;
- redazione di articoli scientifici in lingua inglese in riviste indicizzate ovvero soggette a *peer reviewing*;
- metodologia della trasmissione e diffusione dei risultati della ricerca;
- normativa, organizzazione e compiti degli Istituti Zooprofilattici Sperimentali ed in particolare lo statuto e la normativa riguardante l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno;
- normative Nazionali inerenti l'organizzazione ed il funzionamento del Servizio Sanitario Nazionale (SSN) compresa la disciplina riguardante la c.d. "Piramide della ricerca";
- normativa riguardante la sperimentazione animale;
- raccolta, organizzazione e interpretazione corretta dell'informazione proveniente dalla letteratura scientifica e dai *database* nazionali e internazionali;
- padronanza scritta e orale della lingua inglese;
- conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse.

b) Materie attinenti ai profili professionali specifici:

Materie specifiche per il Codice Profilo ID 1 – Ricercatore Sanitario - Bio-informatico:

- principi e applicazioni nel campo della bio-informatica, della genetica, della genomica e di sistemi di analisi di *dataset* ;
- conoscenze sullo sviluppo di nuovi algoritmi, metodologie e strumenti *software* per l'analisi di dati biologici;
- tecnologie di ricerca e tipizzazione di DNA/RNA batterico e virale;
- tecnologie di sequenziamento di RNA/DNA virale e batterico;
- metodologie e strumenti *software* in uso per l'attività di bio-informatica;
- normative vigenti, aspetti tecnico-organizzativi riguardanti Trasparenza e Privacy nella Pubblica Amministrazione;
- normative vigenti, aspetti tecnico-organizzativi riguardanti il "Sistema Gestione Qualità" (SGS).

Materie specifiche per il Codice Profilo ID 2 – Ricercatore Sanitario – Biologo:

- principi e teorie fondamentali nel campo della biologia e dell'ecologia e della biodiversità;
- principi di microbiologia, virologia, genetica, biologia molecolare, chimica generale e principali applicazioni utili alla pratica di laboratorio connessa alle attività di competenza degli Istituti Zooprofilattici Sperimentali;
- conoscenza delle tecnologie analitiche più avanzate e dei processi di laboratorio e relativi sviluppi delle teorie scientifiche e delle metodiche analitiche che trovano applicazione in campo veterinario:colture cellulari, test immunoenzimatici, anticorpi monoclonali;
- conoscenze di base relative alla produzione di vaccini e reagenti diagnostici;
- normativa riguardante la Sicurezza nei Laboratori di prova;

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.
fonte: http://burc.regione.campania.it

- normative vigenti, aspetti tecnico-organizzativi riguardanti il "Sistema Gestione Qualità" (SGS) ed i requisiti per l'accreditamento dei laboratori di prova.

Materie specifiche per il Codice Profilo ID 3 – Ricercatore Sanitario – Chimico:

- principi e applicazioni di chimica analitica generale e strumentale con particolare riferimento alle tecniche di screening e di conferma più utilizzate nei laboratori degli Istituti Zooprofilattici Sperimentali;
- principi di chimica generale, chimica organica ed inorganica, chimica merceologica, chimica degli alimenti e dei mangimi,principi di tossicologia;
- principali normative nazionali, eurounitarie e linee guida internazionali riguardanti i metodi di controllo negli alimenti di bio-tossine algali, contaminanti ambientali (organici ed inorganici) e di processo, farmaci veterinari (permessi e vietati), micotossine, pesticidi e tossine vegetali;
- organizzazione dell'Unione Europea nell'ambito del controllo ufficiale degli alimenti;
- normativa riguardante la Sicurezza nei Laboratori di prova;
- normative vigenti, aspetti tecnico-organizzativi riguardanti il "Sistema Gestione Qualità" (SGS) ed i requisiti per l'accreditamento dei laboratori di prova.

Materie specifiche per il Codice Profilo ID 4 – Ricercatore Sanitario – Medico Veterinario:

- conoscenze di epidemiologia, diagnosi di laboratorio, profilassi, delle malattie e zoonosi emergenti negli animali domestici, selvatici e da compagnia;
- conoscenza dei patogeni nell'interfaccia uomo/animale e concetti di *One Health*, principi di prevenzione delle malattie e promozione della salute e del benessere;
- tecniche e procedure applicate alla ricerca in farmacologia e tossicologia veterinaria, miglioramento genetico e tutela della biodiversità;
- modalità di allevamento e gestione degli animali da reddito e tecniche e procedure nella sperimentazione clinica;
- metodi alternativi all'utilizzo degli animali nella sperimentazione animale;
- normativa vigente riguardante la Sicurezza nei Laboratori di prova;
- normativa vigente riguardante la Sanità Animale, la Sicurezza Alimentare e il Benessere Animale;
- normative vigenti, aspetti tecnico-organizzativi riguardanti il "Sistema Gestione Qualità" (SGS) ed i requisiti per l'accreditamento dei laboratori di prova.

2. Le prove d'esame, distinte per Codice Profilo ID, sono le seguenti:

a) **prova teorico-pratica - artt. 12 e 23 del DPCM 21.04.2021:** soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti le materie indicate nel presente bando di concorso da cui si evincano anche le conoscenze applicative in merito al settore di riferimento.
Il superamento della prova teorico-pratica che consiste in una soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica, è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici**, <u>di almeno 24,5/35esimi.</u>**

In **<u>alternativa</u>** ai quesiti a risposta sintetica, ai sensi dell'art. 12, comma 6 del DPCM 21.04.2021 la prova teorica-pratica, può consistere, avvalendosi di strumentazione informatica e tecnologia digitale, nella compilazione di un questionario articolato in domande con risposta a scelta multipla, da cui si possano evincere anche le conoscenze applicative in merito al settore di

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.
fonte: http://burc.regione.campania.it

riferimento. La predetta strumentazione informatica dovrà garantire l'adozione di soluzioni tecniche che assicurino la pubblicità delle operazioni concorsuali, l'identificazione dei partecipanti, nonché la sicurezza delle comunicazioni e la loro tracciabilità. Le commissioni esaminatrici stabiliranno preventivamente la soglia di superamento della prova nonché la durata e le modalità di svolgimento della prova. Il superamento della prova teorico-pratica che consiste nella compilazione di un questionario articolato in domande con risposta a scelta multipla è subordinato al raggiungimento **di almeno 2/3 delle risposte valide.**

b) **prova orale artt. 14 e 23 del DPCM 21.04.2021:** colloquio sulle materie indicate nel presente bando di concorso nonché sui compiti connessi al relativo profilo professionale. La prova orale comprende la conoscenza, oltre che delle principali applicazioni informatiche, anche della lingua inglese, verificata mediante traduzioni a vista in italiano di brani tratti da pubblicazioni scientifiche in lingua inglese. Ai fini dell'accertamento delle competenze linguistiche, il colloquio potrà essere svolto in parte in lingua inglese. Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, **di almeno 24,5/35esimi.**

3. L'ammissione alla prova orale è subordinata al raggiungimento nella prova teorico-pratica del punteggio minimo previsto.

Articolo 13
EVENTUALE PROVA PRESELETTIVA

1. L'Istituto nell'ipotesi di un elevato numero di candidature, **si riserva la facoltà** di:

a) effettuare la preselezione con l'eventuale ausilio di aziende specializzate in preselezione del personale, così come previsto dall'art. 3, comma 4 del DPR n. 220/2001 e dall'art. 3, comma 6 del DPCM 21.04.2021, al fine di garantirne un rapido svolgimento;
b) organizzare la prova preselettiva con le modalità logistiche ritenute più opportune, anche prevedendone lo svolgimento contemporaneamente in più sedi/sale, qualora necessario. In questo caso non sarà possibile sostenere la preselezione in una sede diversa da quella assegnata.

2. La prova preselettiva, distinta per Codice Profilo ID, consiste nella risoluzione di un *test* composto da una serie di domande a risposta multipla sulle stesse materie previste dall'articolo 12, comma 1, del presente bando di concorso.
3. Alla prova preselettiva sono ammessi/ammessi con riserva i candidati che, a seguito di accertamento, non risultino esclusi per i motivi stabiliti dall'articolo 10, del presente bando di concorso.
4. Per ogni prova selettiva, distinta per Codice Profilo ID, saranno ammessi alla prova teorico-pratica i primi 20 (venti) candidati in base al punteggio ottenuto, oltre agli eventuali pari merito del 20° candidato, determinati in base all'ordine discendente che scaturirà dalla prova stessa.
5. Il giorno, l'ora, la sede nonché le modalità di svolgimento dell'eventuale prova preselettiva, distinta per Codice Profilo ID, verranno comunicati ai candidati ammessi tramite pubblicazione sul sito *web* aziendale www.izsmportici.it - Albo Pretorio *online* – Sezione "Concorsi" – Sottosezione "Bandi di Concorso", entro il 30° giorno successivo alla scadenza dei termini per la presentazione della domanda di partecipazione e comunque almeno 15 (quindici) giorni prima della data fissata per la prova stessa. Entro il medesimo termine sarà pubblicato eventuale avviso di rinvio della comunicazione. Ai candidati, sarà inviata anche apposita comunicazione informativa all'indirizzo PEC fornito nella domanda di partecipazione.

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.
fonte: http://burc.regione.campania.it

6. Sono esentati dalla prova preselettiva i candidati diversamente abili con percentuale di invalidità pari o superiore all'80%, in base all'art. 20, comma 2-bis, della legge n. 104/1992 e s.m.i.. Tale condizione deve essere opportunamente documentata ed esplicitata dai candidati in conformità a quanto indicato dall'articolo 9, comma 2, lett. f) del presente bando di concorso.
7. Alla prova preselettiva i candidati devono presentarsi muniti di valido documento di identità.
8. L'assenza dalla sede di svolgimento della prova preselettiva nella data e nell'ora stabilita, per qualsiasi causa, ancorché dovuta a forza maggiore comporta l'esclusione dal concorso, ferme restando le eventuali misure dispensative concesse dalla commissione esaminatrice per i candidati con diagnosi di disturbi specifici di apprendimento (DSA).
9. Il punteggio dell'eventuale prova preselettiva non concorre alla determinazione del punteggio finale del concorso.

Articolo 14
DIARIO DELLE PROVE

1. Il giorno, l'ora, la sede nonché le modalità di svolgimento della **prova teorico-pratica,** distinta per Codice Profilo ID, verranno comunicati ai candidati ammessi tramite pubblicazione sul sito *web* aziendale www.izsmportici.it - Albo Pretorio *online* – Sezione "Concorsi" – Sottosezione "Bandi di Concorso", entro il 45° giorno successivo alla scadenza dei termini per la presentazione della domanda di partecipazione e comunque non meno di 15 (quindici) giorni prima della data stabilita per la prova stessa. In caso di svolgimento della prova preselettiva di cui all'articolo 13, del presente bando di concorso, la pubblicazione è effettuata entro il 20° giorno successivo allo svolgimento della stessa e comunque non meno di 15 (quindici) giorni prima della data stabilita per la prova teorico-pratica. Ai candidati, sarà inviata anche apposita comunicazione informativa all'indirizzo PEC fornito nella domanda di partecipazione.
2. Durante la prova teorico-pratica i candidati non possono in alcun modo comunicare tra loro e non possono introdurre nella sede di esame carta da scrivere, pubblicazioni, raccolte normative, vocabolari, testi, appunti di qualsiasi natura e telefoni cellulari o altri dispositivi mobili idonei alla memorizzazione o trasmissione dati o allo svolgimento di calcoli matematici. In caso di violazione di tali disposizioni le commissioni esaminatrici o i comitati di vigilanza, ove presenti, dispongono l'immediata esclusione dal concorso.
3. L'assenza dalla sede di svolgimento della prova teorico-pratica nella data e nell'ora stabilita, per qualsiasi causa, ancorché dovuta a forza maggiore comporta l'esclusione dal concorso, ferme restando le eventuali misure dispensative concesse dalla commissione esaminatrice per i candidati con diagnosi di disturbi specifici di apprendimento (DSA).
4. Il giorno, l'ora e la sede in cui si svolgerà la **prova orale,** distinta per Codice Profilo ID, verranno comunicati ai candidati ammessi tramite pubblicazione sul sito *web* aziendale www.izsmportici.it - Albo Pretorio *online* – Sezione "Concorsi" – Sottosezione "Bandi di Concorso", almeno 20 (venti) giorni prima di quello in cui essi devono sostenerla. Ai candidati che sono ammessi alla prova orale è data comunicazione della convocazione alla stessa con l'indicazione del voto riportato nella prova teorico-pratica. Ai candidati, sarà inviata anche apposita comunicazione informativa all'indirizzo PEC fornito nella domanda di partecipazione.
5. L'assenza dalla sede di svolgimento della prova orale nella data e nell'ora stabilita, per qualsiasi causa, ancorché dovuta a forza maggiore comporta l'esclusione dal concorso.
6. Ai candidati che non avranno raggiunto il minimo previsto nella prova teorico-pratica **(24,5/35esimi)** sarà fornita comunicazione mediante pubblicazione sul sito *web* aziendale www.izsmportici.it - Albo Pretorio *online* – Sezione "Concorsi" – Sottosezione "Bandi di

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.
fonte: http://burc.regione.campania.it

Concorso" e sarà inviata anche apposita comunicazione informativa all'indirizzo PEC fornito nella domanda di partecipazione.
7. Ai sensi dell'art. 7, comma 4, del DPCM 21.04.2021 le commissioni esaminatrici possono, in relazione al numero dei candidati, stabilire la effettuazione della prova orale nello stesso giorno di quello dedicato alla prova teorico-pratica. In tal caso le comunicazioni di cui al precedente comma 4 sono date al termine della effettuazione della prova teorico-pratica.
8. Alle prove d'esame i candidati devono presentarsi muniti di valido documento di identità.
9. L'Istituto, si riserva di pubblicare nelle medesime modalità innanzi indicate, contestualmente alla pubblicazione dell'avviso di convocazione per la prova teorico-pratica e per la prova orale, eventuali indicazioni di dettaglio in merito al loro svolgimento.
10. I candidati che abbiano superato la prova orale dovranno far pervenire, di propria iniziativa, all' indirizzo PEC protocollo@cert.izsmportici.it, entro il termine perentorio di quindici giorni che decorrono dal giorno successivo a quello in cui hanno sostenuto la suddetta prova, i documenti attestanti il possesso dei titoli di preferenza, di cui all'art. 5 del DPR n. 487/1994, come modificato dal DPR n. 82/2023, esclusivamente se già indicati nella domanda di partecipazione al concorso, ai sensi dell'articolo 8, comma 1, lett. m) del presente bando di concorso.

Articolo 15
VALUTAZIONE DEI TITOLI

1. La valutazione dei titoli, ai sensi dell'art. 3, comma 6, della legge n. 56/2019 e s.m.i. e dell'art. 8 del DPCM 21.04.2021, è effettuata dopo lo svolgimento delle prove orali e per i soli candidati risultati idonei.
2. Il risultato della valutazione è reso noto agli interessati al termine dello svolgimento delle prove d'esame.
3. I **30 punti** a disposizione delle commissioni esaminatrici, nominate per ciascun Codice Profilo ID, per la valutazione dei titoli sono ripartiti ai sensi dell'art. 24 del DPCM 21.04.2021, nel modo che segue:

a) TITOLI DI CARRIERA **max punti 3**
b) TITOLI ACCADEMICI E DI STUDIO **max punti 5**
c) PUBBLICAZIONI E TITOLI SCIENTIFICI **max punti 14**
d) CURRICULUM FORMATIVO E PROFESSIONALE **max punti 8**

4. La determinazione dei criteri di massima è effettuata dalle commissioni esaminatrici prima dell'espletamento della prova teorico-pratica e, ai fini della valutazione dei titoli, ad eccezione di quelli richiesti quale requisito di ammissione al concorso, che non sono oggetto di valutazione, si attengono, ai principi previsti dall'art. 11 del DPCM 21.04.2021.

Articolo 16
GRADUATORIE FINALI DI MERITO

1. Le commissioni esaminatrici, al termine delle prove di esame, formuleranno ai sensi dell'art. 15 del DPCM 21.04.2021, le graduatorie finali di merito per ciascun Codice Profilo ID, tenuto conto anche delle riserve previste dal presente bando di concorso.
2. Sono esclusi dalle graduatorie finali di merito i candidati che non hanno conseguito, in ciascuna delle prove di esame, la prevista valutazione di sufficienza.
3. Nel rispetto di quanto prescritto dal presente bando di concorso, le graduatorie finali di merito sono formulate secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del DPR n. 487/1994, come modificato dal DPR n. 82/2023, e dall' art. 3, comma 7, della legge n. 127/1997 e s.m.i.
4. La votazione complessiva conseguita ai fini delle graduatorie finali è determinata sommando il voto conseguito nella valutazione dei titoli al voto complessivo riportato nelle prove di esame, costituito dalla somma dei voti attribuiti nella prova teorico-pratica ed orale.
5. Il Direttore Generale dell'Istituto, verificata la regolarità degli atti, approva le graduatorie finali di merito con successivo provvedimento e la stesse sono immediatamente efficaci e vengono affisse all'Albo Pretorio *online* – Sezione "Concorsi" – Sottosezione "Bandi di Concorso".
6. Sono dichiarati vincitori i candidati utilmente collocati nelle graduatorie finali di merito.
7. Le graduatorie finali di merito hanno una validità di 24 mesi ai sensi dell'art. 35, comma 5-ter del D.lgs. n. 165/2001 e s.m.i. La validità decorre dalla data di esecutività del provvedimento di approvazione.
8. Le graduatorie finali di merito si considerano esaurite a seguito di completo scorrimento delle stesse. Non si darà, quindi, luogo a richiamata dei candidati rinunciatari. Non si rilasceranno certificazioni di idoneità al concorso.
9. L'inserimento nelle graduatorie finali di merito non determina in capo ai soggetti interessati alcuna legittima aspettativa in ordine al reclutamento ovvero all'assunzione.
10. L'Istituto si riserva di procedere o meno all'assunzione dei candidati idonei aventi diritto, tenuto conto di eventuali limiti e divieti normativi o del venir meno delle esigenze o condizioni che hanno determinato l'indizione della presente procedura concorsuale, compreso il venir meno del finanziamento previsto per l'assunzione in argomento.

Articolo 17
STIPULA DEL CONTRATTO INDIVIDUALE DI LAVORO

1. L'Istituto procede all'assunzione del candidato vincitore con provvedimento del Direttore Generale.
2. L'assunzione è formalizzata con la stipula del contratto individuale di lavoro. A tal fine, il vincitore è invitato dall'Istituto a presentare, entro trenta giorni dalla data della comunicazione (mediante PEC), pena la decadenza dai diritti acquisiti, i documenti previsti all'art. 17 del DPCM 21.04.2021. Il vincitore, che senza giustificato motivo, non rispetti il termine di trenta giorni sopra indicato, decade dalla nomina stessa e viene escluso dalla graduatoria finale di merito.
3. Qualora un candidato sia stato ammesso con riserva al presente concorso (per l'avvio della procedura di riconoscimento del titolo di ammissione estero di cui all'art. 38 del D.lgs. n. 165/2001 e s.m.i.) e sia stato dichiarato vincitore ha l'onere di dare comunicazione ai Ministeri di cui all'art. 38, comma 3 del D.lgs. n. 165/2001 e s.m.i., entro 15 giorni, a pena di decadenza, dell'avvenuta pubblicazione della graduatoria finale di merito.
4. Il vincitore deve dichiarare al momento dell'inizio del rapporto di lavoro, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in alcuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art. 53 del D.lgs. n. 165/2001 e s.m.i.
5. L'Istituto, verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di presa servizio. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.
6. L'assunzione in servizio è subordinata all'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego accertata dal medico competente dell'Ente ai sensi del D.lgs. n. 81/2008 e s.m.i.

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.
fonte: http://burc.regione.campania.it

7. Il rapporto di lavoro ed il trattamento economico è regolato dal contratto individuale secondo le disposizioni di legge, dalla normativa e dal vigente Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del comparto Sanità/Sezione del personale del ruolo della ricerca sanitaria e delle attività di supporto alla ricerca sanitaria.
8. Il Ricercatore sanitario neoassunto è soggetto al periodo di prova.
9. Il contratto individuale specifica che il rapporto di lavoro è regolato dai contratti collettivi nel tempo vigenti anche per le cause di risoluzione del contratto di lavoro e per i termini di preavviso.
10. Il rapporto di lavoro è a tempo pieno e determinato con durata di 5 anni.
11. Coloro che verranno assunti, saranno tenuti all'osservanza dei principi contenuti nel "Codice di Comportamento dei Dipendenti delle Pubbliche Amministrazioni" e nel Codice di Comportamento dell'Istituto.
12. E' condizione risolutiva del contratto di lavoro – in qualsiasi momento – l'aver presentato documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile. Il provvedimento di decadenza è adottato dal Direttore Generale.
13. E', in ogni caso, condizione risolutiva del contratto di lavoro, senza obbligo di preavviso, l'intervenuto annullamento o revoca della procedura di concorso che ne costituisce il presupposto.
14. Inoltre, il rapporto di lavoro può essere risolto in base alle risultanze della verifica annuale dell'effettiva disponibilità delle risorse finanziarie, di cui all'art. 1, comma 424, della legge 205/2017, necessarie per la copertura del corrispondente onere.

Articolo 18
CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO

1. Il rapporto di lavoro si risolve automaticamente, senza diritto al preavviso, alla data di scadenza indicata nel contratto individuale di lavoro, fatto salvo l'eventuale rinnovo per la durata massima di ulteriori 5 anni di cui all'art. 1, comma 426 della legge n. 205/2017, previa valutazione positiva ai sensi del comma 427 della medesima legge e subordinatamente alla verifica della disponibilità finanziaria nell'ambito delle risorse di cui al comma 424 della medesima legge.

Articolo 19
ACCESSO AGLI ATTI

1. Ai sensi della legge n. 241/1990 e s.m.i., gli atti del presente concorso sono accessibili da parte di tutti i candidati.
2. Il diritto di accesso può essere esercitato da parte dei candidati solo dopo l'avvenuta approvazione delle graduatorie finali di merito.

Articolo 20
INFORMATIVA PRIVACY

1. Ai sensi dell'art. 13 GDPR (Regolamento (UE) 2016/679), i dati personali forniti dai candidati o acquisiti d'ufficio saranno raccolti presso l'U.O.S. Gestione Risorse Umane, per le finalità indicate nell'allegata informativa (Allegato 1).

Articolo 21
RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

1. Il Responsabile del Procedimento è il Dr. Luciano Burraccione - Dirigente Responsabile dell'U.O.S. Gestione Risorse Umane.

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.
fonte: http://burc.regione.campania.it

2. Per eventuali informazioni gli interessati potranno rivolgersi all'UOS Gestione Risorse Umane (e-mail: risorseumane@izsmportici.it).

Articolo 22
NORME FINALI

1. Per quanto non previsto dal presente bando di concorso, si applica la vigente normativa di settore ed i vigenti CC.CC.NN.LL. di riferimento.
2. L'Istituto si riserva la facoltà di prorogare e riaprire i termini per la presentazione delle domande, modificare, sospendere o revocare il presente bando di concorso, o parte di esso, qualora ne rilevi la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse, previa comunicazione agli interessati, senza che gli stessi possano vantare diritti nei confronti dell'Istituto.
3. In caso di accertato malfunzionamento parziale o totale della piattaforma https://izsmportici.concorsismart.it attestato da apposito avviso pubblicato sulla medesima piattaforma, tale da impedire ai candidati l'utilizzo della stessa per la presentazione della domanda di partecipazione o dei relativi allegati, il termine di scadenza per la presentazione della domanda di partecipazione sarà prorogato al tempo corrispondente alla durata del malfunzionamento.
4. L'Istituto, si riserva, altresì, la facoltà di revoca della presente procedura di concorso in rapporto anche ad eventuali modifiche organizzative che dovessero sopravvenire.
5. Con la partecipazione al presente bando di concorso, i candidati accettano senza riserve quanto disciplinato dallo stesso, quale *lex specialis* della presente procedura di concorso.
6. La partecipazione al presente concorso comporta da parte dei candidati il consenso al trattamento dei dati personali forniti per l'espletamento della procedura stessa ed il consenso al trattamento delle categorie particolari dei propri dati personali così come indicati nell'informativa allegata.
7. L'Istituto non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito e/o dell'indirizzo e-mail/PEC da parte del candidato oppure da mancata o tardiva comunicazione della sua variazione, né per eventuali disguidi postali o informatici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Il Direttore Generale
Dr. Antonio Limone

LIMONE
ANTONIO
25.07.2023
12:16:23
GMT+00:00

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 1

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI DEI PARTECIPANTI A CONCORSI E SELEZIONI A VARIO TITOLO BANDITI DALL' ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DEL MEZZOGIORNO.

(ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 – GDPR)

La presente **informativa**, resa ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR), è destinata a **coloro che presentano istanza di partecipazione a concorsi e selezioni a vario titolo** banditi dall'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno (in seguito anche "Istituto").Sono compresi tutti i bandi di concorso rivolti all'assunzione del personale sanitario, tecnico- amministrativo e ricercatore, sia a tempo determinato che indeterminato, le selezioni per contratti libero professionali, borsisti, collaboratori a vario titolo.

1. DATI OGGETTO DI TRATTAMENTO

Dati personali presenti nella domanda di partecipazione o eventualmente comunicati con documenti integrativi della domanda, da parte dei candidati.

2. TITOLARE DEL TRATTAMENTO

Titolare del trattamento dei Suoi dati personali è l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno, con sede in Via Salute, 2 - 80055 - Portici (NA).
E-mail: privacy@izsmportici.it
Pec: protocollo@cert.izsmportici.it

3. RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI

I dati di contatto del Responsabile della protezione dei dati (DPO) nella persona del Dott. Ivano Pecis, sono: dpo@ip-privacy.it

4. BASE GIURIDICA DEL TRATTAMENTO

I trattamenti dei dati personali richiesti all'interessato sono effettuati ai sensi dell'art. 6, paragrafo 1, lett. e) e artt. 9 e 10 del GDPR.

5. FINALITÀ' DEL TRATTAMENTO

Nel rispetto dei principi di liceità, correttezza, trasparenza, adeguatezza, pertinenza e necessità di cui all'art. 5, paragrafo 1 del GDPR, l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno, in qualità di Titolare del trattamento, provvederà al trattamento dei dati personali da Lei forniti, al momento dell'iscrizione alla procedura selettiva, esclusivamente per permettere lo svolgimento della stessa, nel rispetto della normativa vigente in materia.
In particolare i dati da lei forniti saranno raccolti e trattati, con modalità manuale, cartacea e informatizzata, mediante il loro inserimento in archivi cartacei e/o informatici per il perseguimento delle seguenti finalità:
a) accertamento della sussistenza dei requisiti richiesti per la partecipazione alle prove selettive e

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

dell'assenza di cause ostative alla partecipazione;
b) gestione della valutazione, determinazione del punteggio e della posizione in graduatoria;
c) accertamento disabilità cronica o temporanea dell'interessato per eventuale utilizzo di agevolazioni durante le prove concorsuali;
d) accertamento eventuali condanne penali per detenuti che intendono partecipare a selezioni per accedere a corsi a numero programmato.

Il conferimento dei dati personali per le finalità di cui alle **lettere a), b) e d) è obbligatorio**.
Il conferimento dei dati personali di cui alla **lettera c) è facoltativo**, fermo restando che in assenza di tali dati l'Amministrazione non potrà garantire le agevolazioni previste per legge o dovute dall'Istituto durante le prove concorsuali.

6. DATI OGGETTO DI TRATTAMENTO

I dati necessari al trattamento sono tutti quelli richiesti per il raggiungimento delle finalità su esposte, quali ad esempio:

- nome e cognome;
- data e luogo di nascita;
- codice fiscale;
- residenza;
- cittadinanza;
- dati di contatto;
- documento di identità;
- curriculum vitae;
- eventuali condanne penali,
- titoli di studio;
- dati relativi alle carriere precedenti;
- esiti di concorso;
- e quanto altro da Lei fornito al momento della presentazione della domanda di partecipazione alla procedura selettiva, per permettere lo svolgimento della stessa nel rispetto della normativa vigente in materia e delle eventuali successive procedure finalizzate alla presa di servizio.

Inoltre, in situazioni specifiche, nell'ambito della gestione della selezione potranno essere raccolte particolari categorie di dati personali inerenti:

- l'origine razziale e etnica (per cittadini extracomunitari e per lo status di rifugiato);
- l'orientamento religioso (studenti facenti parte del clero regolare o secolare);
- dati giudiziari (agevolazioni tasse o misure di sicurezza per prove d'esame);
- stato di salute (presenza di disabilità, stato di gravidanza, etc.);
- orientamento sessuale (per eventuali rettificazioni di attribuzione di sesso).

7. MODALITÀ DEL TRATTAMENTO

Il trattamento dei dati personali avverrà mediante strumenti cartacei e/o informatici comunque idonei a garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi. La raccolta e il trattamento dei dati avviene nel rispetto dei principi di liceità, correttezza, trasparenza, pertinenza, completezza e non eccedenza rispetto alle finalità per le quali sono raccolti e delle basi giuridiche del trattamento su citate, con l'ausilio di strumenti atti a registrare, memorizzare e conservare i dati stessi e comunque in modo tale da garantirne la sicurezza e tutelare la massima riservatezza dell'interessato.

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.
fonte: http://burc.regione.campania.it

8. CATEGORIE DI DESTINATARI DEI DATI ED EVENTUALE TRASFERIMENTO DEI DATI

I dati trattati per le finalità di cui sopra verranno comunicati o saranno accessibili ai dipendenti incaricati al trattamento ,a tal fine adeguatamente formati e nominati, da parte del Titolare.
e collaboratori assegnati ai competenti Uffici dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno, autorizzati al trattamento
L'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno potrà comunicare i dati personali di cui è titolare anche ad altre amministrazioni pubbliche e/o a figure nominate ex ante Responsabili Esterni (art.28) qualora queste debbano trattare i medesimi per eventuali procedimenti di propria competenza istituzionale nonché a tutti quei soggetti pubblici ai quali, in presenza dei relativi presupposti, la comunicazione è prevista obbligatoriamente da disposizioni comunitarie, norme di legge o regolamento.
L'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno potrà acquisire d'ufficio alcune informazioni per verificarle dichiarazioni presentate dai candidati (es. richiesta di verifica al casellario giudiziale; richieste di conferma dei titoli di studio a scuole, università, etc.; richiesta ai comuni dello stato di famiglia; etc.). La gestione e la conservazione dei dati personali raccolti dall' Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno avviene su server ubicati all'interno dell'Istituto e/o su server esterni di fornitori di alcuni servizi necessari alla gestione tecnico-amministrativa che, ai soli fini della prestazione richiesta, potrebbero venire a conoscenza dei dati personali degli interessati e che sono stati debitamente nominati come Responsabili del trattamento ai sensi dell'art. 28 del GDPR.
Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno non trasferirà dati in Paesi non appartenenti all'UE. Tuttavia, alcuni soggetti terzi, fornitori di servizi, potrebbero essere stabiliti in Paesi al di fuori dell'Unione Europea. In tali eventualità, il Titolare si assicurerà che siano adottate garanzie adeguate affinché il trasferimento avvenga esclusivamente ai sensi del Capo V del GDPR.

9. PERIODO DI CONSERVAZIONE DEI DATI

I dati personali inerenti l'anagrafica e i dati inerenti graduatorie o verbali possono essere conservati illimitatamente nel tempo anche per interesse storico in base agli obblighi di archiviazione imposti dalla normativa vigente.
I restanti dati raccolti (tracce e prove concorsuali) saranno conservati per il tempo stabilito dalla normativa vigente o dai Regolamenti dell'Istituto.

10. DIRITTI DELL'INTERESSATO

In qualità di interessato al trattamento, Lei ha diritto di richiedere all' Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno, quale Titolare del trattamento, ai sensi degli artt.15, 16, 17, 18, 19 e 21 del GDPR:

- l'accesso ai propri dati personali ed a tutte le informazioni di cui all'art.15 del GDPR;
- la rettifica dei propri dati personali inesatti e l'integrazione di quelli incompleti;
- la cancellazione dei propri dati, fatta eccezione per quelli contenuti in atti che devono essere obbligatoriamente conservati dall'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno e salvo che sussista un motivo legittimo prevalente per procedere al trattamento;
- la limitazione del trattamento ove ricorra una delle ipotesi di cui all'art.18 del GDPR.

Lei ha altresì il diritto:

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.
fonte: http://burc.regione.campania.it

- di opporsi al trattamento dei propri dati personali, fermo quanto previsto con riguardo alla necessità ed obbligatorietà del trattamento ai fini dell'instaurazione del rapporto;
- di revocare il consenso eventualmente prestato per i trattamenti non obbligatori dei dati, senza con ciò pregiudicare la liceità del trattamento basata sul consenso prestato prima della revoca.

11. MODALITÀ DI ESERCIZIO DEI DIRITTI

Lei potrà esercitare tutti i diritti di cui sopra scrivendo ai contatti del Titolare o del DPO utilizzando il modulo disponibile sul sito *web* aziendale dell'Istituto - Sezione Privacy - al seguente link: https://www.izsmportici.it/portale/index.php?la=&m=35&p=175

12. RECLAMO

Nella Sua qualità di interessato al trattamento, Lei ha diritto anche di proporre reclamo all'Autorità Garante per la Protezione dei dati personali ai sensi dell'art. 77 del GDPR.

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ISTITUTO NAZIONALE PER LO STUDIO E LA CURA DEI TUMORI
"FONDAZIONE GIOVANNI PASCALE"
ISTITUTO DI RICOVERO E CURA A CARATTERE SCIENTIFICO DI DIRITTO PUBBLICO
Via Mariano Semmola - 80131 NAPOLI – C.F. 00911350635

Graduatoria Avviso Pubblico.

Ai sensi dell'art. 18, comma 6, del D.P.R. 483/1997 e dell'art. 18, comma 6, del D.P.R. 220/2001 si pubblicano la graduatoria del seguente Avviso Pubblico:

Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per la copertura a tempo determinato di n. 2 posti di Dirigente Medico – disciplina Dermatologia occorrenti per le esigenze della U.O.C. Oncologia Clinica Sperimentale del Melanoma – Immunoterapia e Terapie Innovative dell'Istituto, (pubblicato sul B.U.R.C. n. 42 del 29.05.2023 – Deliberazione D.G. approvazione atti n. 795 del 12.07.2023).

NOMINATIVO	TOTALE
DR.SSA CAMELA ELISA	**48,91/60**
DR.SSA D'ANDREA MIRELLA	**47,26/60**
DR.SSA VASTARELLA MARIA	**39,16/60**
DR.SSA GAUDIELLO FRANCESCA	**36,04/60**

IL DIRETTORE GENERALE
Dr. Attilio A.M. Bianchi

ATTILIO ANTONIO
MONTANO BIANCHI
IRCCS INT FONDAZIONE G.
PASCALE
DIRETTORE GENERALE
14.07.2023 09:56:53 UTC

COMUNE DI CALVIZZANO

Avviso di proroga termini manifestazione di interesse

Con riferimento alla manifestazione di interesse per l'individuazione di un soggetto qualificato (promotore) per la presentazione di un progetto di project financing per l'affidamento in concessione del servizio di accertamento, verifica e riscossione di tutte le entrate tributarie e patrimoniali attraverso la realizzazione di opere e la programmazione di attività/servizi rispondenti alle esigenze del Comune ai sensi dell'art. 183, comma 15, del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i., pubblicata sulla GURI V serie speciale n. 33 del 20/03/2023, si informa che è stato prorogato il termine di presentazione delle proposte al 30/09/2023, in luogo della precedente scadenza fissata al 18/07/2023.

Bando ed allegati disponibili agli indirizzi comune.calvizzano.na.it e calvizzano.traspare.com.

Il responsabile unico del procedimento
Salvatore Sabatino

Firmato digitalmente da:

SALVATORE
SABATINO

fonte: http://burc.regione.campania.it

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Ambiente - Direzione Amministrativa Ambiente P. IVA 01263370635

Estratto Determinazione n. 6309 del 18/07/2023. Rinnovo della concessione all'emungimento di acque sotterranee da un pozzo, per uso igienico ed assimilati, nel Comune di Nola.
Concessionario: Vulcano S.p.A.

La ditta Vulcano S.p.A. – con sede legale in Via Paolo Emilio Imbriani, 30 – 80132 Napoli - ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha ottenuto con Determinazione n. 6309 del 18/07/2023 il rinnovo, per dodici anni, della concessione per prelevare 216.000 m³ annui d'acqua, per uso igienico ed assimilati, con una portata di 10,80 l./sec., da un campo pozzi di n. 2 pozzi sito nel Comune di Nola, al foglio 12, part. 294.

Per l'eventuale visione di copia integrale del provvedimento e della documentazione inerente alla concessione è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli - Area Ambiente - Direzione Amministrativa Ambiente, Via Don Bosco 4/F, 80141 Napoli.

Il Funzionario
dott. Paolo D'Avanzo

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Ambiente - Direzione Amministrativa Ambiente P. IVA 01263370635

Estratto Determinazione n. 6310 del 18/07/2023. Concessione all'emungimento di acque sotterranee da un pozzo, per uso irriguo, nel Comune di Pompei. Concessionario: Floricoltura Cascone Società Agricola Semplice.

La ditta Floricoltura Cascone Società Agricola Semplice - con sede in via Casa dei Miri, 2/4 – 80054 Gragnano (NA) - ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha ottenuto con Determinazione n. 6310 del 18/07/2023 la concessione di quaranta anni per prelevare 7.465 m³ annui d'acqua ad uso irriguo, con una portata complessiva massima di 5,00 l./sec., da un pozzo sito nel Comune di Pompei, al foglio 17, part. 382.

Per l'eventuale visione di copia integrale del provvedimento e della documentazione inerente alla concessione è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli - Area Ambiente - Direzione Amministrativa Ambiente, Via Don Bosco 4/F, 80141 Napoli.

Il Funzionario
dott. Paolo D'Avanzo

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Ambiente - Direzione Amministrativa Ambiente P. IVA 01263370635

Estratto Determinazione n. 6311 del 18/07/2023. Concessione all'emungimento di acque sotterranee da un pozzo, per uso irriguo nel Comune di Pompei. Concessionario: Iacolo Gaetano.

La ditta individuale Iacolo Gaetano - con sede in Via Corsa, 8 – 80045 Pompei (NA) - ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha ottenuto con Determinazione n. 6311 del 18/07/2023 la concessione per quaranta anni per prelevare 5.000 m³ annui d'acqua, ad uso irriguo, con una portata complessiva massima di 4,00 l/sec., da un pozzo sito nel Comune di Pompei, al foglio 14, part. 517.

Per l'eventuale visione di copia integrale del provvedimento e della documentazione inerente alla concessione è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli - Area Ambiente - Direzione Amministrativa Ambiente, Via Don Bosco 4/F, 80141 Napoli.

Il Funzionario
dott. Paolo D'Avanzo

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Ambiente - Direzione Amministrativa Ambiente P. IVA 01263370635

Estratto Determinazione n. 6312 del 18/07/2023. Rinnovo della concessione all'emungimento di acque sotterranee da un pozzo, per uso igienico ed assimilati, nel Comune di Scisciano. Concessionario: Comune di Scisciano

Il Comune di Scisciano - con sede in Piazza XX Settembre – 80030 Scisciano (NA) - ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha ottenuto con Determinazione n. 6312 del 18/07/2023 il rinnovo per dodici anni della concessione per prelevare 432 m³ annui d'acqua, ad uso igienico ed assimilati, con una portata complessiva massima di 7,00 l./sec., da un pozzo sito nel Comune di Scisciano, al foglio 1, part. 1816.

Per l'eventuale visione di copia integrale del provvedimento e della documentazione inerente alla concessione è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli - Area Ambiente - Direzione Amministrativa Ambiente, Via Don Bosco 4/F, 80141 Napoli.

Il Funzionario
dott. Paolo D'Avanzo

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Ambiente - Direzione Amministrativa Ambiente P. IVA 01263370635

Estratto Determinazione n. 6313 del 18/07/2023. Concessione all'emungimento di acque sotterranee da un pozzo, per uso irriguo, nel Comune di Boscoreale. Concessionario: Cannavacciuolo Angelo.

La ditta individuale Cannavacciuolo Angelo - con sede in Via Visitazione , 62 – 80054 Gragnano (NA) - ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha ottenuto con Determinazione n. 6313 del 18/07/2023 la concessione, per quaranta anni, per prelevare 13.759 m³ annui d'acqua ad uso irriguo, con una portata complessiva massima di 3,00 l/sec., da un pozzo sito nel Comune di Boscoreale, al foglio 7, part. 1686

Per l'eventuale visione di copia integrale del provvedimento e della documentazione inerente alla concessione è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli - Area Ambiente - Direzione Amministrativa Ambiente, Via Don Bosco 4/F, 80141 Napoli.

Il Funzionario
dott. Paolo D'Avanzo

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Ambiente - Direzione Amministrativa Ambiente P. IVA 01263370635

Estratto Determinazione n. 6314 del 18/07/2023. Concessione all'emungimento di acque sotterranee da un pozzo, per uso irriguo, nel Comune di Boscoreale. Concessionario: Aquino Francesco.

La ditta individuale Aquino Francesco - con sede in Via Poggiomarino, 14 – 84018 Scafati (SA) - ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha ottenuto con Determinazione n. 6314 del 18/07/2023 la concessione per quaranta anni per prelevare 10.483 mc. annui d'acqua ad uso irriguo, con una portata complessiva massima di 4,00 l/sec., da un pozzo sito nel Comune di Boscoreale, al foglio 8, part. 151.

Per l'eventuale visione di copia integrale del provvedimento e della documentazione inerente alla concessione è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli - Area Ambiente - Direzione Amministrativa Ambiente, Via Don Bosco 4/F, 80141 Napoli.

Il Funzionario
dott. Paolo D'Avanzo

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Ambiente - Direzione Amministrativa Ambiente P. IVA 01263370635

Estratto Determinazione n. 6315 del 18/07/2023. Rinnovo della concessione all'emungimento di acque sotterranee da un pozzo, per uso irriguo nel Comune di San Giorgio A Cremano. Concessionario: Colonna Gianluca

La ditta Colonna Gianluca - con sede in Cupa Monaco Aiello 7 - 80046 San Giorgio A Cremano (NA) – ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha ottenuto con Determinazione n. 6315 del 18/07/2023 il rinnovo per quaranta anni della concessione per prelevare 20.000 m³ annui d'acqua ad uso irriguo, con una portata complessiva massima di 2,90 l./sec., da un pozzo sito nel Comune di San Giorgio A Cremano, al foglio 1, part. 949.

Per l'eventuale visione di copia integrale del provvedimento e della documentazione inerente alla concessione è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli - Area Ambiente - Direzione Amministrativa Ambiente, Via Don Bosco 4/F, 80141 Napoli.

Il Funzionario
dott. Paolo D'Avanzo

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Ambiente – Direzione Amministrativa Ambiente -P. IVA 01263370635

Estratto istanza di rinnovo della concessione, presentata dalla ditta Felice Conserve S.r.l., per l'estrazione di acque sotterranee da un campo pozzi di n. 5 pozzi, per uso industriale, nel Comune di Poggiomarino.

La società Felice Conserve S.r.l. – con sede in Viale Roma, 73 - 84010 San Marzano sul Sarno (SA) – con nota acquisita al P.G. della Città Metropolitana di Napoli in data 08/03/2023 con n. 38179, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha presentato istanza per ottenere il rinnovo della concessione per prelevare 141.285 metri cubi d'acqua all'anno, ad uso industriale, da un campo pozzi di n. 5 pozzi sito nel Comune di Poggiomarino, al foglio 9, part. 34, con una portata complessiva pari a 74,33 l./sec.
Per l'eventuale visione della domanda e degli elaborati progettuali è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli, Direzione Amministrativa Ambiente.
Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti, ovvero memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni al rilascio della concessione, potranno essere presentate alla Direzione Amministrativa Ambiente della Città Metropolitana di Napoli entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURC del presente avviso.

Il Funzionario
dott. Paolo D'Avanzo

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Ambiente – Direzione Amministrativa Ambiente -P. IVA 01263370635

Estratto istanza di rinnovo della concessione, presentata dalla ditta individuale Iovine Giulia, per l'estrazione di acque sotterranee da un pozzo, per uso irriguo, nel Comune di Gragnano.

La ditta individuale Iovine Giulia – con sede in Via Ogliara, 20 - 80054 Gragnano (NA) – con nota acquisita al P.G. della Città Metropolitana di Napoli in data 05/08/2020 con n. 84023, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha presentato istanza per ottenere il rinnovo della concessione per prelevare 10.080 metri cubi d'acqua all'anno, per uso irriguo, da un pozzo sito nel Comune di Gragnano, al foglio 10, part. 2255, con una portata di 3,00 l/sec.
Per l'eventuale visione della domanda e degli elaborati progettuali è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli, Direzione Amministrativa Ambiente.
Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti, ovvero memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni al rilascio della concessione, potranno essere presentate alla Direzione Amministrativa Ambiente della Città Metropolitana di Napoli entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURC del presente avviso.

Il Funzionario
dott. Paolo D'Avanzo

CITTÀ METROPOLITANA
DI NAPOLI

CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI
AREA AMBIENTE

DIREZIONE TECNICA AMBIENTE

Estratto istanza di autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee, presentata dalla "Aqavion srl" per la realizzazione di un pozzo nel Comune di Brusciano (Napoli).

Il Sig. Fabio Bencivenga, quale legale rappresentante della AQAVION srl, con nota acquisita al R.U. della Città Metropolitana di Napoli in data 16/06/2023 con n. 0096852, ha presentato istanza per ottenere l'autorizzazione ai sensi del R.D. n. 1775/1933, alla trivellazione di un pozzo sul fondo individuato in catasto al Foglio 4, Particella 3914 del Comune di Brusciano (Napoli).

Copia della documentazione prodotta è consultabile presso gli uffici della CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI ubicati in via Don Bosco 4/f, Napoli, DIREZIONE TECNICA AMBIENTE.

Il termine per la presentazione di osservazioni e/o opposizioni è fissato in 30 giorni dalla data di pubblicazione.

Il Dirigente
Ing. Maria Teresa Celano

La presente comunicazione è firmata digitalmente e trasmessa tramite PEC.

CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI

CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI
AREA AMBIENTE

DIREZIONE TECNICA AMBIENTE

Estratto istanza di autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee, presentata dalla Società "Il Riposo di Snoopy s.a.s. di De Luca Ludovico", per la realizzazione di un pozzo nel comune di Qualiano.

Il sig. De Luca Ludovico in qualità di socio accomandatario della Società "Il Riposo di Snoopy s.a.s.", con nota acquisita al R.U. della Città Metropolitana in data 07/07/2023 con n. 0109178 ha presentato istanza per ottenere autorizzazione, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, alla trivellazione di un pozzo sul fondo individuato in catasto con la particella 34 del foglio 8 del Comune di Qualiano.

Copia della documentazione prodotta è consultabile presso gli uffici della Città Metropolitana ubicati in via Don Bosco 4/f, Napoli, Direzione Tecnica Ambiente.

Il termine per la presentazione di osservazioni e/o opposizioni è fissato in 30 giorni dalla data di pubblicazione.

Il Dirigente
Ing. Maria Teresa Celano

PROVINCIA DI AVELLINO – SETTORE 4 – SVILUPPO STRATEGICO E ASSETTO DEL TERRITORIO (C.F. 80000190647)

Istanza di Variante Sostanziale alla richiesta di Concessione dalla Ditta BPER Banca S.p.A. a derivare acqua da n. 3 pozzi per uso antincendio, verde pubblico e irriguo, ai sensi dell'art. 6 e ss. del T.U. 1775/33.

IL DIRIGENTE

ai sensi della L.R. 16/82 avvisa che in data 25/01/2022 – prot. 2305 la ditta BPER Banca S.p.A. ha trasmesso Istanza di Variante Sostanziale alla richiesta di Concessione del 30/01/1998 – prot. 3606, per la derivazione di 1 lt/sec di acqua e per un complessivo di mc. 6480 da n. 3 pozzi (anziché 5), insistenti sulla p.lla n. 1738 (ex p.lle n. 395 – 635) del fg. n. 22 nel Comune di Avellino (AV) alla Contrada Collina Liguorini, ad uso antincendio, verde pubblico e irriguo ai sensi dell'art. 6 e ss. del T.U. 1775/33.

Il Responsabile del Servizio Titolare di E.Q.

Ing. Massimiliano Roca

AZIENDA SANITARIA LOCALE NAPOLI 3 SUD - TORRE DEL GRECO
Avviso di rettifica e proroga termini bando di gara
SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE: Azienda Sanitaria Locale Napoli 3 Sud - Torre del Greco
SEZIONE II: OGGETTO: procedura aperta ai fini dell'aggiudicazione di un contratto per la fornitura di "ossigeno e altri gas medicali e tecnici", articolato in 26 lotti merceologici. Importo: € 1.021.913,68.
SEZIONE IV: PROCEDURA: Aperta. Numero dell'avviso nella GU S: 2023/S 125-398518. Data di spedizione dell'avviso originale: 28/06/2023 Bando pubblicato sulla GURI V Serie Speciale n.75 del 03/07/2023.
SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI: Invio alla GUUE: 19/07/2023.
SEZIONE VII: MODIFICHE: Modifica delle informazioni originali fornite dall'amministrazione aggiudicatrice. Numero della sezione: II.1.1. anziché: procedura aperta ai fini dell'aggiudicazione di un contratto per la fornitura di "ossigeno e altri gas medicali e tecnici", articolato in 26 lotti merceologici - leggi: procedura aperta ai fini dell'aggiudicazione di un contratto per la fornitura di "ossigeno e altri gas medicali e tecnici", articolato in 9 lotti merceologici. Numero della sezione: II.1.4 anziché: procedura aperta ai fini dell'aggiudicazione di un contratto per la fornitura di "Ossigeno e altri gas medicali e Tecnici.", articolato in 26 Lotti merceologici, con aggiudicazione ai sensi dell'art. 95, co. 4, lett. b), del Codice nei confronti dell'offerta con il minor prezzo, in considerazione della natura standardizzata dei prodotti oggetto di fornitura, per un importo complessivo presunto, determinato ai sensi dell'art. 35, co. 4, del Codice di 1.021.913,68 € leggi: procedura aperta ai fini dell'aggiudicazione di un contratto per la fornitura di "Ossigeno e altri gas medicali e tecnici", articolato in 9 Lotti merceologici, con aggiudicazione ai sensi dell'art. 95, co. 4, lett. b), del Codice nei confronti dell'offerta con il minor prezzo, in considerazione della natura standardizzata dei prodotti oggetto di fornitura, per un importo complessivo presunto, determinato ai sensi dell'art. 35, co. 4, del Codice di 1.021.913,68 €. Numero della sezione: IV.2.2 anziché: Data: 19/07/2023 Ora locale: 12:00 leggi: Data: 02/08/2023 Ora locale: 12:00 Numero della sezione: IV.2.7 anziché: Data: 19/07/2023 Ora locale: 16:30 leggi: Data: 02/08/2023 Ora locale: 16:30.
Il R.U.P.
Domenico Tomo